title: Il Mare: politico, amministrativo, letterario (1938:n. 1503 (gennaio 1938) - n. 1555 (dicembre 1938))
library: Biblioteca civica internazionale 'Citta di Rapallo' - Rapallo - IT-GE0163
identifier: LO10764510

Le riproduzioni digitali accessibili dalla Biblioteca digitale italiana di www.internetculturale.it sono per la maggior parte di dominio pubblico, e provengono dalle attività di digitalizzazione realizzate dalle biblioteche che possiedono gli originali e la proprietà delle riproduzioni digitali, e sono istituzioni partner del portale.

La riutilizzazione non commerciale è libera e gratuita nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della riutilizzazione commerciale e/o per ottenere un documento ad alta definizione contattare il detentore dei diritti del bene digitale utilizzando nel Download del documento, il contatto di posta elettronica.

Gli utilizzatori finali dei beni digitali, sia che riproducano parzialmente o completamente le immagini, dovranno sempre e comunque citare la fonte www.internetculturale.it

.................

The digital reproductions accessible from the Italian Digital Library www.internetculturale.it are mostly of public domain, and come from the digitization activities carried out by the libraries that own the originals and are ownership of digital reproductions, and are Institutions partner of the portal.

The non-commercial re-use is free in accordance with the local regulations.

To allow commercial reuse and/or to obtain a high-definition document please, contact the copyright holder of the digital object using the contact e-mail you can find in the Download of the document.

The terms of use of the Internet Culturale material states that the final users that reproduce images or part of them must mention the source www.internetculturale.it

ANNO XXXI - N. 1503

RAPALLO, 1 Gennaio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 12 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

—— : : : ——

### La funzione della Svizzera

Dopo l'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni e dopo la dichiarazione della Germania di non voler essa mai più rientrarvi, le dichiarazioni del Presidente Motta circa la posizione che avrebbe preso la Svizzera, confinante dell'Italia e della Germania, sono giunte a buon punto e ànno soddisfatto pienamente gli ambienti politici di Roma e di Berlino. Il Presidente Motta à esplicitamente dichiarato che la Svizzera deve mirare ormai senza esitazione a far capire che la sua neutralità sarà intera e conforme alle tradizioni secolari, alla geografia ed alla storia del Paese. Nelle sue tradizioni la Svizzera non ha mai favorito nessun interesse di potenze contro l'Italia e la Germania, alle quali è legata da un interesse di vicinanza e di traffico, che è, si può dire, la ragione prima della sua vita e della sua indipendenza di nazione. Non vorrà dunque ora deviare dal cammino sempre seguito per favorire o tollerare che la Società delle Nazioni, da Ginevra, territorio svizzero, possa diventare l'ancella di una ideologia e trasformarsi in una coalizione di potenze, opposta ad una coalizione di altre potenze. E questa sarebbe, ha aggiunto il Presidente, una jattura che riuscirebbe rapidamente mortale. E all'argomento derivato dalle tradizioni secolari della Svizzera, si aggiungono i due che riguardano la sua geografia e la sua storia, argomenti questi che nulla han perduto della loro forza logica col passar degli anni, ma che si rinnovano oggi con maggiore persuasione ed evidenza. E quello che dall'on. Motta è stato espresso come timore, da una nota romana viene invece confermato come già fatto compiuto. Perchè in realtà la Società ginevrina, così come è oggi ridotta, è una coalizione di potenze che cerca di coordinare le forze contro un altro gruppo di potenze, a danno della pace nell'Europa e della civiltà, perchè dalla situazione che ne deriva, così seguitando a svilupparsi gli avvenimenti, non ne può uscire che la guerra. Sicchè il pericolo, temuto come probabilità dell'avvenire, è già un pericolo in atto. E la Svizzera è realmente minacciata nella sua neutralità secolare. Ma non certo dall' Italia o dalla Germania, che abbandonando Ginevra, si sono tolte dall'intrigo che mina a fondo la pace e che, colla loro politica, la rafforzano, riparando i danni che da altre nazioni sono recati alla compagine europea. Le dichiarazioni di Motta, adunque, dovrebbero essere meditate altrove e non a Roma o a Berlino, e altri uomini di governo responsabili dovrebbero sentirsene colpiti.

### Il potere nel Mediterraneo

Gli avvenimenti dell' Estremo Oriente continuano ad avere vaste ripercussoni nel mondo e in Europa. E per quanto più direttamente ci riguarda, anche nel Mediterraneo, si può dire che sia giunto il riflusso delle onde mosse intorno a Hon-Kong. I nipponi premono con le loro forze quella lontana colonia inglese, che è chiamata la perla della Corona britannica, e che è, con Singapore e Sciangai, il maggior emporio dell'Estremo Oriente. E' naturale ed è necessario che nella guerra in Cina il Giappone prenda le sue misure di sicurezza militare e perciò l'espansione delle sue truppe anche nell' Estremo sud della Cina, verso Canton, non dovrebbe sorprendere nessuno. Ma agli inglesi quell'espansione può anche apparire come una minaccia. E ne risulta che in Inghilterra diventano sempre maggiori, ogni giorno, le preoccupazioni per Hong-Kong. Ed ecco che le acque laggiù turbate, rigonfiano con un più lontano riflusso nel Mediterraneo. Anche per il fatto dello sbarco di soldati giapponesi nella baia Bias, si è discusso e forse si accelera il ritiro della maggior parte della flotta inglese del Mediterraneo, per averla pronta per ogni eventualità. Fin'ora si è stati a Londra dell'avviso che pochi rinforzi inviati nell'Estremo Oriente sieno sufficienti a difendervi il prestigio inglese, ma gli avvenimenti vanno assumendo sempre nuovi aspetti e altri rinforzi più grandi possono diventare, da un giorno all'altro, nel giudizio di Eden e Chamberlain, urgenti e necessari. Sicchè pare che si sia divenuti, fra Francia e Inghilterra, ad una specie di ben strano compromesso. Ed è un giornale inglese, il *Daily Mail*, che lascia supporre che nella possibilità del ritiro di parte della flotta inglese, il potere del Mediterraneo sarebbe assunto dalla flotta francese. E questo sarebbe stato fatto capire dall'ambasciatore francese, in una discussione avvenuta al Foreign Office. La Francia, adunque, col potere nel Mediterraneo, assumerebbe il ruolo della padrona nel mare dove sono tutte le principalissime necessità della nostra vita: anzi dove è la ragione della stessa nostra vita. Contro questa probabilità ogni commento è inutile. Mettiamo questa notizia in coda all'altra delle minaccie di guerra rivolteci dal Ministro della Marina francese e... aspettiamo!

### Note sulla situazione

Noi aspettiamo con sicurezza e con calma, tutti intesi alle opere di pace, pur tenendoci pronti ad ogni evento: perchè quella che Mussolini difende e pretende è la pace armata. L'olivo è inalzato sopra una selva di baionette. Intanto gli eventi nell'Estremo Oriente — sulla vittoria giapponese che si estende e si consolida — non vanno peggiorando, se pur ancora non migliorano. Ma da Tokio si annunzia che si è pronti ad offrire alla Cina delle condizioni di pace così miti che saranno, se accettate, destinate a guadagnare al Giappone la simpatia del mondo intero. Si riferisce pure che l'ambasciatore sovietico si è recato al Ministero degli Affari Esteri, dove è stato ricevuto dal Ministro Hirota, e che nel colloquio si è raggiunto l'accordo per la sistemazione definitiva di uno dei problemi importanti che erano in attesa di soluzione fra il Giappone e la U.R.S.S. Anche per l'incidente doloroso relativo alla nave americana « Panay », cui trovò la morte il giornalista italiano Sandro Sandri, dopo la risposta dell'ambasciatore Grew, si riferisce che si è raggiunto un punto definitivo e destinato alla sua conclusione. Si prospetta pure che per l'incidente alla cannoniera « Lddy Bird », dopo la nota del Governo giapponese a quello britannico, si raggiunga l'accordo. Resta a chiarirsi, o almeno ad avviarsi verso una soluzione, la situazione spagnola. La guerra civile riprende ed anche le truppe rosse rincrudeliscono negli attacchi. Ma i nazionali si difendono ad oltranza, mentre preparano a lor volta l'offensiva e la loro aviazione eccelle in voli eroici. A Teruel un'altra pagina è stata scritta ad esaltare il valore dei volatori legionari. Intanto, accostandosi ai rossi, le truppe falangiste con quelle legionarie hanno ricacciato dovunque l'avversario. Sicchè la liberazione della guarnigione assediata è, si può dire, imminente. L'alba del nuovo anno è, dunque, di buon auspicio per la civilà. E sarà pure alba di pace. Nelle terre dell'Impero è ormai la pace e il lavoro che vanno prosperando, per le opere di una completa rinnovazione e di vita. L'entrata in Addis Abeba del nuovo Vicerè, il Duca d'Aosta, è stato accolto dalle più entusiastiche acclamazioni della folla. E in tutte le regioni si sono ripetute le stesse manifestazioni di gioia. Ormai gli abissini si sentono uniti all'Italia e non più dall'Italia sottomessi. E' questa la maggior vittoria della politica coloniale italiana. E l'abuna Abrahan ha potuto, davanti al Principe, riconoscere che si sono già date le più salde garanzie per lo sviluppo, il progresso e la prosperità dell'Impero e delle sue genti.

### Passione di maggio

E' bastato l'annunzio che il Duce, ricevendo il Prefetto di Genova, ha conferito con lui circa il programma della sua visita che avrà luogo entro il mese di maggio dell'anno XVI e su altri problemi riguardanti la Dominante, per riaccendere in ogni genovese e in ogni ligure la passione che già, in altro maggio, è stata il nostro ardore. Fu nel 1926, di maggio, che il Duce fu tra noi, in Genova. Allora si era nei primordi della Rivoluzione fascista ed era nell'attesa delle opere annunziate e prospettate, che noi si esultava, avendo già la certezza della vittoria che era posta per incitamento e per méta. Oggi quella mèta è raggiunta ed altre ancora sono sorpassate e altre ancora sono poste davanti, e non lontano, alla marcia del popolo italiano. Il Duce va di persona, a segnare le tappe compiute. Le pietre miliari sono poste da ogni sua visita e già così tanto cammino è stato segnato e tante realizzazioni confermate. Da noi il Duce ritornerà nella nuova primavera. Ormai il fascismo si è fatto passione e anima di ogni italiano. Una visita del Duce riaccende quella passione. E' un premio che Egli dona, colla sua presenza, ed un più forte incitamento che Egli dà. Nella conquista etiopica Genova è intervenuta coi suoi uomini e coi suoi mezzi. Era punto di partenza per una imponente massa di energie. E' ora méta di una visita del Duce. A undici anni di distanza dalla sua prima visita, questa nuova visita ritrova la città e il popolo genovese più e meglio fascisticamente temprati. Si è creata anche da noi l'epoca nuova. Il Duce lo sa e viene ad ispezionarla, a consacrarla. Lo avremo forse anche fra noi, nella nostra città. Da noi fu un giorno, rapidamente. E si è ricordato di noi, un altro giorno, quando nell'Italia conturbata, partì dal nostro popolo la prima reazione vittoriosa contro le alleanze dei popolari coi rossi. Nel marzo del 1926, prima della sua venuta a Genova, il Duce mandava l'omaggio della sua fotografia con dedica autografa al Comune di Rapallo. Lo ricordiamo oggi per dare come un ritmo più gioioso alla nuova nostra passione fascista che già sente lo sboccio e la rinascita della nuova nostra non più lontana primavera.

CIEMME

## Il problema dei rurali

### nel sistema sociale fascista

*L' avvento del fascismo segna per così dire, la risoluzione di questo importante problema, che ebbe tanta ed angosciosa parte nel problema della restaurazione e della pacificazione dell'Italia.*

*Negli anni infausti del dopoguerra, caduti rovinosamente tutti i sistemi che avrebbero dovuto tentare in ogni campo della vita nazionale gli esperimenti più arditi, assistiamo al rapido propagarsi del fascismo tra i lavoratori delle nostre terre, con gran vantaggio del problema sociale; in tutti i suoi rapporti di tecnica, di politica, di economia.*

*Il fascismo compie così quella necessità storica che la guerra aveva creato: quella di assolvere in Italia la parte inadempiuta del compito democratico.*

*Era ormai palese come il disconoscimento di questa necessità avesse straniato tutti i partiti dalla realtà italiana, nella quale e della quale dovevano pure vivere e operare. Le masse rurali insorsero per travolgere con disperata irritazione i dirigenti riconosciuti inetti, insufficienti a curare i loro interessi di gregari ignari e pazienti, e ottennero col movimento fascista conquiste positive e reali, nella totale realizzazione delle loro aspirazioni predilette.*

*Se analizziamo le cause di quella crisi costante che sempre funestò il nostro Paese, possiamo annoverar tra le più certe quella determinata dalla infelice posizione dei rurali, sempre tenuti in condizioni di penosa inferiorità, elementi oggettivi, strumenti ciechi al servizio di ogni abuso.*

*Il fascismo dà un nuovo e sano indirizzo alla vita psicologica nazionale, quando pone il rurale, prima classificato col grado più infimo nella scala dei valori sociali, come fattore attivo e autonomo, attribuendogli non soltanto una funzione economica, ma anche politica. Era questo un problema che raffiorava immanente dalle nebbie del passato e fu risolto per un'iniziativa propria, inconfondibile, fascista, che la storia illuminò di tutti gli insegnamenti.*

*Purtroppo si era considerato questo problema sempre teoricamente, cercando soluzioni con visioni ampie, rettoriche, ma senza accostarlo alla realtà possente e desolante. La vita nazionale italiana ha il suo essenziale cespite nella terra. Il fascismo ha compreso tutto ciò, e infatti, sorto per necessità inderogabile nelle città, lo vediamo orientarsi decisamente verso la campagna, combattere il fenomeno urbanistico secondo una concezione propriamente morale e storica, assumendo un carattere intimo e veramente elevato nei confronti di tutti i sistemi, per stabilire in tal modo chiaro e inevitabile il suo imporsi.*

*L' azione fascista, combattendo l'urbanesimo e sfruttando al massimo la terra, dà incremento alla politica demografica e impulso all'economia dello Stato, oltre a mantenere l'essenza dello spirito nazionale e a stabilire un'assoluta equità in tutti gli ordini politico-finanziari. Il rurale, che sempre aveva dato vita a un ceto povero, subordinato e senza diritti, privo di mezzi propri e di iniziative, costretto nel buio più esasperante di tutto ciò che riguardava la politica in generale, è posto dal fascismo in una posizione notevole dove può partecipare come elemento fattivo e con tutte le sue facoltà, al risolvimento di questioni le cui funzioni siano in diretto rapporto con esso.*

*Questo problema che appariva centrale nei bisogni della nazione, contribuì pure ad abbattere la barriera che divideva sotto qualsiasi rapporto e da ogni effetto spirituale la classe del ricco, emancipato, potente capitalista, dalla classe popolare, sempre tenuta assente da ogni istituzione politica e civile.*

*Le democrazie delle pubbliche libertà sono morte per sempre.*

*A siffatte oligarchie, permettenti l'accentramento e la speculazione del regime burocratico, il fascismo, con la forza della verità, ha opposto la tecnica dei suoi principii, basati sul dovere, essenza di nobiltà; a siffatte oligarchie dove in virtù d'una pretesa autonomia libera da controlli, si permetteva al disordine e all' anarchia di regnar sovrani, il fascismo ha opposto con l'intervento statale nelle fonti produttrici, l'ordine in ogni attività, segno di progresso, che è la spinta verso tutte le realizzazioni, un coefficiente potente di tutte le energie, volte al superamento di se stesse.*

*Il rurale è finalmente suscitato a una luce nuova, senza compromessi, in lotta con la nazione e per la nazione, restituito a tutte le sue libere funzioni sia nel campo politico come in quello economico, per la salvaguardia del prestigio della nuova Italia fascista. La posizione del rurale nella concezione sociale del fascismo è un gran balzo in avanti, per cui i popoli possono trarre insegnamento nella sistemazione dei regimi che si impongono, a tutela della loro economia contro le allampanate rinuncie di rigide schematismi, intransigenti anche di fronte alla realtà bruciante, scaturita da madornali errori politici.*

*Il fascismo, elevando il rurale per renderlo conscio della sua responsabilità, se vogliamo anche storica, nei destini della patria, ha commesso tutti i dissidi tra classe e classe sovrapponendo alla forza bruta l' intelligenza storica, e valorizzando tutto il suo intuito che fa una politica definita, lineare, coerente, che è il battistrada di una grande storia.*

ETTORE BALOSSI

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

## Stagione musicale del Tigullio

### 21 Genn. - Dal 2 al 5 Febb.

Uniformemente allo spirito e al criterio direttivo già noti, il primo concerto della « Stagione Musicale del Tigullio » avrà luogo a Rapallo il 21 Gennaio, ore 21, nella Gran Sala del Municipio, con la partecipazione del NUOVO QUARTETTO UNGHERESE, (Szekeli, Vegh, Koromzai, Palotai), col seguente programma:

MOZART: *Quartetto* (da determinare;
STRAWINSKY: *Concertino;*
HONEGGER: *Quartetto;*
VERESS: *Quartetto.*

* * *

Ad iniziare col 1 febbraio verrà svolto seralmente per tutta la settimana un Concerto, presentando dodici Sonate di Purcell, con rilievi e contrasti dalla musica di Debussy ed Hindemith, con richiamo alle forme eccelse del Concerto, com'era nel concetto del Vivaldi, e della Sonata, nella mente di Mozart. I fedeli tigulliani ricorderanno la bella *Golden Sonata* di Purcell eseguita dalla Rudge, maestro Sansoni e Gerhart Münch anni fa.

Queste altre dodici *Sonate* del Purcell sono state messe in luce adesso da W. Gillies Whittaker, capo dell'Acc. Musicale Scozzese di Glasgow e pubblicate dal Lyre Bird Press di Parigi. Ricordiamo che sia il Whittaker che il « Lire Bird » hanno già sostenuto gli sforzi dei tigulliani con consigli e doni d'edizioni rare di musica poco nota. Felicitiamo intanto la direttrice della Casa Bird, signora Dyer, per i premi ottenuti con le sue edizioni alla Esposizione di Parigi.

* * *

Scopo dei concerti di quest'anno è quello di presentare « l'idea della sonata per corde e tastiera » come fiori nell'anima di Henry Purcell (1658-1695) che fu tra i magnifici compositori inglesi, eguagliato forse solamente dal Dowland e dallo Jenkins, per noi grande ignoto; così come si è cercato di fissare la forma Mozartiana e Vivaldiana nelle precedenti stagioni, presentando anche di questi ultimi sonate in blocco.

Esecutori di questi concerti saranno Olga Rudge e il maestro Sansoni, violini, e la pianista Renata Borgatti. L'intervento di Gerhart Münch è improbabile, si spera di poterlo ricordare eseguendo o una sua composizione o una sua nuova riduzione di qualche capolavoro antico.

Avremo con noi anche il simpatico cellista Marco Ottone, di Chiavari.

Il Quartetto di Genova darà un concerto di Boccherini, Cherubini e Mortari, ma la data non può essere ancora precisata per ragione di impegni al Teatro Carlo Felice.

Nel caso di non intervento del Quartetto nella Settimana Musicale, Ezra Pound spiegherà in una conferenza illustrata da musica, il processo microfotografico nella musicologia (già accennato sul *Mare*) e la grande facilitazione che il sistema offre per la divulgazione delle enormi ricchezze musicali finora rimaste sepolte nelle biblioteche.

— A data non ancora determinata si confida di avere a Rapallo Davide Nixon e Giorgio Levy della Società Vivaldiana di Venezia.

— Coloro che desiderano la presenza con più frequenza del Nuovo Quartetto Ungherese sono invitati a comunicare direttamente con Ezra Pound, presso l'Albergo Rapallo.

* * *

Tessere di sostenitori, con diritti a due ingressi per sei concerti lire 100. Posti singoli soliti prezzi con soliti sconti, soci C.F.C., dopolavoro, musicisti di professione, ecc. Da parte di chi vuole stimolare le indagini musicologiche si accetta qualsiasi sostegno, purchè l' offerente comprenda i benevoli e fattivi fautori e la natura di questo lavoro o lo spirito di esso.

E. P.

CINQUANTA ANNI FA

## Malta, il Mediterraneo...

L'utilità di certi libri si dimostra per le idee, inequivocabilmente chiare, in essi sviluppate. Passano gli anni e lo improvviso lettore ivi trova argomenti di insospettata attualità, e sviluppi e delucidazioni, se non anche profezie, di vere questioni dall'importanza storica. Tale il libro di Gerardo Rohlfs: *Da Tripoli all'oasi Kufra.*

Il dottore Gerardo Rohlfs iniziò la vita africana, quale medico della legione straniera al Marocco, nel 1855. Da allora, innamoratosi della geografia e delle esplorazioni scientifiche, visitò e tracciò itinerari in tutte le regioni meno note dell'Africa Settentrionale. Divenne uno dei più celebri geografi ed esploratori della Germania. Fu console tedesco a Zanzibar. Attraversò l'Africa, gli Stati Uniti d'America da un oceano all'altro, viaggiò due volte in Abissinia; la prima volta con la spedizione inglese, la seconda quale inviato speciale dell' imperatore germanico al negus. Per parlare solamente delle sue imprese più rimarchevoli.

Morì a Weimar, a 65 anni, nel 1896. L'edizione italiana, del libro in questione, risale al 1887, presso l'editore Francesco Vallardi, essendo stato tradotto da un amico del Rohlfs, Guido Cora, il quale, distinto geografo anche lui, aveva avuto in animo, qualche anno prima, di fare quel viaggio fino a Kufra.

Lo scrittore tedesco era mosso, nell'intraprendere questa intelligenza di cose polite dal motivo scientifico, ma si dimostra osservatore di vasto intelligenza di cose politiche e culturali in genere. Sebbene noi, per una mentalità latina, dobbiamo pur fermarci per circostanziate riserve a non approvare tante idee sulla superiorità razziale e religiosa dei germani.

L'interesse è fornito dal fatto che il Rohlfs fu il primo europeo a penetrare nel nostro possedimento coloniale di Kufra, che è stato conquistato da pochi anni da Graziani, e la sua impresa narra in questo libro.

Spedizione che prepostasi a méta un punto impreciso dell'interno dell'Africa, dopo aver viaggiato in Tripolitania, spintasi dentro al deserto del Sahara, arrivò a Kufra e quivi minacciata dall' atteggiamento ostile dei Senussi, si ritenne fortunata di essere scampata alla morte e potere ritornare, priva della dotazione di strumenti scientifici, in patria, senza continuare oltre il viaggio esplorativo. Impresa, in certo senso, eroicomica, ma pure dimostrante la valorosa tenacia dello scienziato.

Poi il libro ci interessa per alcune considerazioni che lo autore fa, viaggiando per mare dall'Europa all'Africa, attraverso l'approdo di Malta. A bordo del piroscafo la presenza di alcuni missionari francesi diretti in Oriente, gli fa ricordare che « la Francia più di qualunque altro Stato ha fatto della religione romana una questione politica. Intanto essa profitta mirabilmente della sua posizione e non per la Chiesa, ma per sè medesima »; e questo non impedisce che gli uomini di governo in Francia, siano di religione protestante o cattolica, la morale politica essendo molto accomodante.

Comunque sia cambiata qualche posizione, l' interesse maggiore è dato da Malta, italiana storicamente e geograficamente. Sono interessantissime, per capire l'evoluzione dei tempi, queste considerazioni: « La popolazione intellettuale di Malta — la quale parla l' italiano — ha sentimenti irredentisti, ma confessa che l'Italia non sarebbe in grado di difendere l'isola nè contro l'Inghilterra, nè contro la Francia »; si ha invece il desiderio di diventare *patrimoniali*, cioè a dire dipendenti della Santa Sede: « Brama di signoria religiosa » derivata dal ricordo dei Cavalieri di Malta.

Il desiderio dei maltesi è destinato, secondo il Rohlfs, a non avverarsi forse mai. Perchè? Perchè la Gran Bretagna è padrona di Malta, e « finchè la Gran Bretagna sarà la prima potenza del mondo sul mare, il mare mediterraneo, e per conseguenza anche Malta rimarrà inglese ». Gli inglesi fanno ogni sforzo per rendere la capitale La Valletta inespugnabile. Nonostante l' imponenza dell' armamento sorge subito un grave dubbio; di sapere se quando la flotta inglese si trovi lontana, La Valletta sia veramente inespugnabile. La questione è vasta. I maltesi possono essere trascurabili come entità nazionale, ma la loro isola è posta in mezzo a questo Mediterraneo, il quale l'Inghilterra con la presa di Cipro e col possesso di Gibilterra, formanti un saldo triangolo, ha « umiliato, trasformandolo in un gran fiume inglese ».

Quale vivo sapore di attualità hanno queste parole di 50 anni fa! Commenta, il Rohlfs: « E sembra che nessuna delle potenze interessate abbia intenzione di contrastargliene il possesso ».

Gli inglesi, poi, « protettori nati » delle popolazioni arabe — quale ironia, oggi! — per causa dei loro commerci usano della propria potenza in un modo singolare. Il vasto Mediterraneo, che fu la sede delle più antiche civiltà, vede le sue rive in mano ai popoli incivili. Le coste dell'Africa settentrionale, che devono essere un complemento indispensabile per avere del mare Mediterraneo una qualsiasi preponderanza, sono in condizioni miserabili, per causa ancora dell'Inghilterra, la quale, per il timore di avere minacciati i suoi « interessi commerciali e politici », ostacola l' instaurarsi di potenze civili su queste terre.

Ma il Rohlfs osserva che la Inghilterra dovrà accorgersi « che il suo commercio non può soffrire detrimento dalle relazioni con paesi inciviliti ». Accadrà questo, quando l'Italia, la Francia e la Spagna si saranno stabilite con sovrana autorità sulle coste che stanno loro innanzi. Come questo avvenne, anche da parte nostra dacchè l'Italia è diventata padrona della Libia.

E così come ogni altra antica questione avrà, nel tempo propizio, la giusta soluzione che il fascismo desidera.

Ma il libro del Rohlfs è stranamente attuale.

LUIGI COSTA

Argomenti di stagione

## La gran pesca di un gran pescatore

*Nel mattino di tramontana le foglie d'oro vengono fin sotto i portici di* « Caruggio dritto » *a preannunciar l' inverno, quand' ecco riapparire — col suo bagaglio di miseria, di poesia vagabonda, di lunari e di speranza — il vecchio* « Lombardia » *ad offrirci il* « lunario novo ».

*A dire vero,* « Lombardia » *ha tutta l'aria di personificare il* « Gran Pescatore di Chiaravalle », *che, dopo essersi compiaciuto di ritrovarci sani — giusta l' augurio dell' anno scorso —. ci rivolge questo attesissimo ed autorevolissimo « discorso generale »:*

*« Ringraziando l' altissimo Reggitore di tutte le cose, eccomi ad esporvi quanto ho potuto trarre dalle mie osservazioni ed accurati studi su quello che dovrà accadere sul nostro pianeta per l'influsso degli altri astri suoi compagni che formano il sistema planetario che gravita intorno al Sole, e dalle costellazioni dello Zodiaco. Vi dirò, dunque, che l' anno 1938 si svolgerà sotto l'influenza del pianeta Venere, astro un po' bisbetico, ma benigno di indole. Attendiamoci quindi un buon raccolto sia di biade che di olio e vini; non così per la frutta che verrà guastata in parte da tardive brinate ».*

*Dopo aver soggiunto che forze oscure tenteranno, per sete di potere o libidine di denaro, suscitar la guerra, il nostro informatore conclude: «Ma queste forze oscure non prevarranno. Dio, che sempre vuol mettere alla prova gli uomini di buona volontà, ha dato a noi il Duce, che con la volontà e la parola sua possente, saprà persuadere la maggioranza dei popoli, che hanno una religione, una patria, una famiglia, come l'unica salvezza stia nella pace, nella civiltà nostra millenaria, e nel lavoro ».*

*Evidentemente, con un preambolo così ottimista e patriottico, il gran vecchio desiderava prepararci alle malinconie dell' inverno, « brutta stagione, da pochi ben vista, che principierà con giornate piuttosto fredde » — sempre amabilmente perspicace il Gran Pescatore! —, e ci delizierà « col suo codazzo di nebbie, nevicate e gelide bufere fino alla fine di febbraio. Col marzo potremo aver qualche giornata di tiepido sole. Credo superfluo dirvi di guardarvi dai raffreddori, per evitare serie conseguenze ».*

*Ma la primavera, che « principierà come sempre coll'equinozio del 21 marzo » — ciò per evitare dubbi in proposito! — varrà a farci dimenticare le noie del maltempo perchè « nelle sue prime giornate sarà bella ed invitante, e col progredire ci darà giornate stupende, godibili, invitando gli amanti a scampagnate salutari ».*

*Ed eccoci al solstizio estivo. « In questa data ogni agricoltore attende il frutto delle sue fatiche e questo sarà ottimo se l'agricoltore avrà avuto cura di seguire i dettami della scienza moderna che insegna a non essere avari colla terra in concimi e cure ».*

*Così giungeremo all'autunno, « la stagione cara ai viticoltori pel raccolto delle uve e ai frutticoltori per quello della frutta ». Come si vede, le « tardive brinate » non avran fatto gran danno. Naturalmente, la stagione cara ai viticoltori, ai frutticoltori, e quanti mangian uva e frutta senza coltivarla, « sarà turbata da burrasche rumorose per tuoni e piogge abbondanti. Badate a riguardarvi dal freddo precoce che non mancherà di farsi sentire verso la metà di ottobre, e ricordate che i primi raffreddori sono i peggiori ».*

*E adesso scendiamo ai dettagli.*

*Col primo gennaio s' inizia una « quarta » piuttosto bella, ma di poca durata. Ricordatevi dell'influenza dello scorso anno, e curate i raffreddori ». E dagliela coi raffreddori! Si vede che, l'inverno decorso, il nostro profeta s'è buscato un cimurro, senza pronostico.*

*A partire dal 9, fine della prima « quarta » lunare e principio della seconda, «freddo intenso: chi ha fuoco in casa, può goderselo. Persona altolocata in brutti guai ». Il 17, S. Antonio* — San Loenso, gran cädûa, Sant'Antögno, gran fredûa - l'unn-a e l'atra poco dûa!.... — *freddo intensissimo, tanto che « Albione non sa più orientarsi ». Ma il 23, « quarta che sembra darci un po' di tregua. I giornali hanno lavoro a iosa e impinguano la cassetta ». Rallegra-*

MARIO DE MARCO

(Continua in 4.a pagina)

## - Lettera ai nostri Abbonati -

Eravamo in un dubbio quasi amletico: se indirizzare una lettera particolare ad ogni abbonato, oppure se comunicare con gli abbonati attraverso il giornale.

E' prevalsa questa seconda idea, non solo perchè più economica, ma in quanto dobbiamo presumere che ogni abbonato legga il *Mare* da cima a fondo e che quindi *tutti gli Abbonati* si troveranno sott'occhi queste nostre amichevoli parole.

Ecco pertanto la lettera:

EGREGIO ABBONATO,

*Il* MARE *entra col* 1938 *nel suo* 31.mo *anno di vita. Anche in questo anno che sta per scadere — noi usciamo nella ricorrenza di S. Silvestro - come in quelli precedenti, il* MARE *crede di aver assolto lodevolmente al suo compito, procurando agli abbonati e lettori un giornale vario ed interessante, con una prima pagina sempre viva ed attuale di articoli, commenti, notizie e con un servizio di cronaca e di corrispondenza vasto quanto originale.*

*Per la nostra fatica domandiamo un solo premio: quello di vederci rinnovata la fiducia di tutti gli abbonati anche per il* 1938. *A questo scopo manteniamo il prezzo d'abbonamento in lire* 12 *fino a tutto gennaio. Col* 1 *febbraio il prezzo verrà portato a lire* 15.

*Convinti che Ella ci darà questa ben gradita manifestazione di simpatia e amicizia, le auguriamo, egregio Abbonato, un prospero e felice anno nuovo.*

*Cordiali saluti*

L'AMMINISTRAZIONE

*Rimettere o indirizzare la quota d'abbonamento: lire* 12 *per l'Italia, Impero e Colonie, e lire* 40 *per l'estero, al nostro giornale, oppure ai singoli Corrispondenti.*

* * *

Questa la lettera che volevamo indirizzare singolarmente ad ogni abbonato e che invece scriviamo qui, perchè questa ci sembra la sede più opportuna. Vogliano i nostri abbonati accoglierla con lo slancio e l'entusiasmo da noi sperato.

www.internetculturale.it

1 Gennaio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 23 al 29 Dicembre XVI*
**Nati 5 - Morti 4**

## Distribuzione del pacco della Befana

Il Comando della G.I.L. distribuirà giovedì 6 gennaio, alle ore 9, nella gran sala municipale (g. c.), in occasione della Befana Fascista, 350 pacchi contenenti indumenti, dolci e giocattoli.

Alla compilazione della lista dei bambini da beneficare hanno provveduto la Direzione della R. Scuola d'Avv., e quella delle Scuole Elem., in accordo col Comando G.I.L.

Interverranno le gerarchie e autorità cittadine.

I bimbi meno abbienti avranno perciò anch'essi, per la vigile previdenza del Regime, un raggio di sole nel giorno a tutti i bimbi dedicato.

## Il pacco Natalizio

Nella gran sala del Comune (g.c.) venerdì 24, a cura del Comando della Gioventù Italiana del Littorio, venne fatta la distribuzione di oltre 120 pacchi natalizi agli iscritti alla G.I.L., appartenenti alle famiglie più disagiate.

Il pacco, che comprendeva generi alimentari e il tradizionale panettone, venne molto gradito, perchè confezionato senza economia, tale da soddisfare veramente le esigenze di una famiglia anche numerosa.

Presenziavano alla cerimonio, oltre i membri del Direttorio del Fascio, il Podestà, il Pretore, l'Ispettrice della GIL sig.ra Pierina Burgalassi con le Capo Gruppo, il Vice Presidente dell'E.C.A. Conte Di Robilant, numerose collaboratrici del Fascio e numerose giovani fasciste.

Il Comando della G.I.L. rivolgeva un vivo ringraziamento a quanti concorsero, con offerte in denaro e in natura alla riuscita della cerimonia, destinata a portare il sorriso del Natale nelle famiglie più bisognose.

## Tassa di soggiorno

Col 1 gennaio andrà in vigore la nuova tariffa dell'imposta di soggiorno dovuta dai forestieri che soggiornano temporaneamente nel territorio della stazione climatica. Agli effetti di detta tariffa gli alberghi, le pensioni, ville, appartamenti e camere ammobiliate sono state suddivise in sei categorie a seconda della loro importanza. La quota giornaliera d'imposta varia da un massimo di lire 3,50 giornaliere a persona ad un minimo di lire 0,50. I datori d'alloggio dovranno curarne la esazione e saranno responsabili verso l'Azienda Autonoma della esatta applicazione della suddetta nuova tariffa.

## La giornata della madre e del fanciullo

Alla presenza delle autorità e delle gerarchie fasciste ha avuto luogo venerdì 24, nella sala maggiore del Comune, la celebrazione della « Giornata della Madre e del Fanciullo », con la distribuzione di corredini per bimbi e di sussidi alle madri. Vennero distribuiti oltre 110 pacchi di indumenti e 134 sussidi in denaro.

E' seguita l'assegnazione di otto premi di nuzialità di 500 lire ciascuno e sei premi di natalità d' importo variabile fra le 100 e le 200 lire ciascuno: in complesso l' importo dei premi di nuzialità e di natalità erogati nella giornata della madre e del fanciullo è stato di lire 4800, oltre a quelli precedentemente pagati dal Comune nel 1937 (L. 8550), e dal Fascio per conto del Direttorio P.N.F. (L. 12.500).

Alla cerimonia suddetta fu abbinata la distribuzione dei sussidi dell'Opera Pia Gimelli, riservati ai meno abbienti della frazione di S. Michele di Pagana: furono erogate, in complesso, L. 5000, beneficando 41 famiglie delle più bisognose della Parrocchia di San Michele di Pagana.

Si prodigarono amorevolmente nelle benefiche manifestazioni suddette, oltre il Podestà comm. Solari che diresse la distribuzione dei doni, la signora Burgalassi Pierina, Vice Presidente dell' Opera Maternità e Infanzia, con tutte le Patronesse dell'O.N.M.I. e le collaboratrici del Fascio Femminile, il Vice Presidente dell'E.C.A. Conte Di Robilant e Signora, e un numeroso gruppo di giovani fasciste.

Il Podestà, Presidente del Comitato dell'O.N.M.I. e dell'Ente Comunale di Assistenza, ha avuto parole di vivo elogio per le Patronesse e le Collaboratrici che si sono prodigate con tanto amore per l'esito veramente lusinghiero raggiunto.

### Beneficenza

Il signor Giovanni Arbucò ha rimesso al Podestà la somma di lire 1500 affinchè fosse distribuita agli Istituti di beneficenza cittadini. Detta somma venne così ripartita: All'Ente Comunale di Assistenza 500; O. N. Maternità ed Infanzia, Comitato di Rapallo, 250; Orfanotrofio Emiliani 250; Ospizio Femminile Tasso 150; Ospizio Orfane di Montallegro 150; Asilo Infantile 100; Istituto Divina Provvidenza 100.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

## Prestiti famigliari

Come è noto, con R. D. L. 21 agosto 1937 - XV, N. 1542, sono stati istituiti speciali prestiti famigliari, allo scopo di facilitare agli sposi ed alle giovani coppie che debbono contrarre matrimonio una sensibile facilitazione nell'affrontare le prime difficoltà della nuova famiglia. A tal proposito s'informa che le domande di prestito per il suddetto scopo, debbono essere indirizzate alla Amministrazione Provinciale e possono essere consegnate sia alla Sede dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, sia al rispettivo Municipio del Comune di residenza.

Il Municipio appena ricevuta la domanda documentata, come è stabilito in apposite norme d'applicazione del suddetto Regio Decreto, ne cura la trasmissione alla Sede dell' Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale.

: : :

## Corsi per G.F. e G.I.

« Si svolge a Genova, alla Scuola della Giovane Fascista un corso di ornamento per la casa (pittura su ceramica e porcellana), nei giorni: giovedì e sabato, dalle ore 15.30 alle 17.30. Le giovani fasciste e le giovani italiane che intendono frequentare questo corso si rivolgano per le inscrizioni alla direzione della Scuola della Giovane Fascista, in Corso Monte Grappa. - Presso la Scuola di Radio-telegrafia della G.I.L. saranno, in febbraio, iniziati i corsi di radiotelegrafia. Le giovani fasciste che intendono frequentarli si rivolgano per le inscrizioni all'Ispettorato Federale della G.I.L. - Il R.A.C.I., a giorni, inizierà, a condizioni di favore, un corso di guida per autiste. Le giovani fasciste possono parteciparvi iscrivendosi alla Scuola della Giovane Fascisa, in Corso Monte Grappa. - Per le giovani fasciste universitarie, non residenti in Genova funziona, durante lo anno accademico, il pensionato annesso alla Scuola della Giovane Fascista, in Corso M. Grappa. La quota è fissata in lire 10 (dieci giornaliere, e comprende vitto, alloggio, riscaldamento) limitatamente ai giorni di permanenza, per un minimo di cinque giorni ».

—×—

## S. Silvestro

San Silvestro verrà festeggiato con suoni e danze. Particolarmente all'Eden, al Savoia, ai Dopolavoro Comunali, A. e N. Canessa e Commercianti le danze e le cene rallegreranno queste festività.

## Mutualità scolastica

La Federazione Provinciale della Mutualità Scolastica ha provveduto, anche per l'anno in corso, alla distribuzione di medicinali ai soci più bisognosi di cure ricostituenti.

Alla nostra Sezione sono stati assegnati i seguenti sciroppi: Ruspini 40 bottigliette; jodo tannico arsenicale, 90; lattofosfato di calcio, 25; lattofosfato di calcio e ferro 25.

Questi ricostituenti verranno distribuiti dietro assegnazione fatta dall'Ufficiale Sanitario.

Inoltre la Federazione ha deciso d'iniziare in via sperimentale le visite oculistiche gratuite ai soci mutualisti in Genova, effettuate da uno specialista proposto dall' Ufficio Sanitario Provinciale. Le spese di viaggio sono però a carico della famiglia.

* * *

L' opera validamente assistenziale della Mutualità Scolastica va incoraggiata dallo slancio altruistico delle famiglie di condizione agiata. Numerosi sono i bimbi abbisognevoli di speciali cure energetiche e pochi sono quelli che hanno a possibilità e i mezzi di associarsi alla benefica Istituzione per usufruirne i vantaggi. Occorrerebbe che tutti gli scolari di famiglie abbienti fossero associati in favore dei piccoli camerati più poveri. Ottima filantropia sarebbe anche quella d'inscrivere uno o più alunni poveri e bisognosi di cure alla Mutualità Scolastica da parte di ricche persone che hanno sensi di tenerezza e di amore per l'infanzia e la giovinezza, speranza e orgoglio della Patria.

L'anno scorso furono numerose le quote di lire 10 offerte da gentili benefattori e benefattrici per l'iscrizione di altrettanti alunni alla Mutualità; ed è sperabile che anche quest'anno giungano a questa Direzione Didattica i provvidenziali atti di generosità che saremo lieti di elencare tra le altre benemerenze dei cittadini rapallesi.

## La Santa Cresima

Domenica scorsa S. E. Monsignor Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano, ha impartito nell' Arcipresbiterale Basilica, la S. Cresima a 117 bambini e bambine della nostra Parrocchia, diligentemente preparati alla significativa cerimonia dal rev.mo Arciprete monsignor can. teol. Orazio Ratto, dal Vice Parroco can. Leone Giuseppe Ceria, e dalle benemerite Suore Benedettine. L'illustre Prelato, che era accompagnato dal can. Storace, venne ossequiato dal Presidente del Consiglio Parrocchiale e dai dirigenti l'Azione Cattolica, ed accolto all'ingresso dal Rev.mo Arciprete, attorniato dal Venerando Capitolo Basilicale. Mons. Vescovo ha rivolto ai neo-cresimandi elevate parole. La bella cerimonia si conchiudeva con la pastorale benedizione dell' Ecc.mo Presule.

## Fascio Femminile

La Segretaria del F. F. ringrazia con animo grato le gentili offerenti che hanno inviato indumenti in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo e per la Befana Fascista. Nell'offerta generosa vanno segnalate le signore Riva-Rocci e signorina con 120 capi, Selva Raimondi con 5 , Schinca e Torriani con 42, Strada con 30, Op. Maternità con 15, Fassetti con 12 capi.

* * *

Nella prima quindicina di gennaio inscrizione ai corsi di taglio, pizzo, modisteria.

Si invitano le donne e giovani fasciste e massaie rurali ad intervenire alla Messa funebre che verrà celebrata il 3 corr., alle ore 9.30, nella Basilica in suffragio della camerata Melloni Bianca in Compagnone.

### Autoservizi

Richiamiamo l'attenzione sul servizio automobilisico Rapallo-Genova (con partenza dallo Ufficio A. A. al Lungomare), che allaccia giornalmente con bella regolarità le due città e consente una gita turistica di eccezionale interesse e bellezza. Agli albergatori ricordare più di sovente l'esistenza e la utilità di questo servizio.

### L'insegna

del telefono, in Corso Regina Elena, da molti mesi è illuminata da un solo lato, mentre rimane oscura dall'altro. Piccolo néo, che non meriterebbe la citazione.... ma proprio la *Teti* non può far eseguire la riparazione?

## Corsi serali di lingua Italiana per stranieri

Lunedì sera prossimo — 3 gennaio 1938 — saranno iniziati presso le Civiche Scuole Elementari del Centro gli annunziati corsi di lingua italiana per stranieri di ogni nazionalità.

L' iniziativa va incontro ai desideri di molti ospiti stranieri qui soggiornanti che desiderano imparare la nostra lingua, ed ha in sè un valore di efficace propaganda d'italianità. Per questo è stata molto bene apprezzata dalla Presidenza Centrale della « D. Alighieri ».

Il Comitato della « Dante » raccomanda a tutti gli albercatori che hanno ricevuto lo avviso in lingua tedesca, inglese e francese di tenerlo bene in vista e di curarsi di farne prendere visione ai clienti. Le iscrizioni continuano anche durante lo svolgimento del corso e possono essere fatte anche all'inizio delle lezioni.

Per qualunque altra informazione possono indirizzare i richiedenti all'Ufficio della direzione didattica, sede del Comitato della « D. Alighieri ».

## Neo Monsignore

Il concittadino can. dottor teol. Giovanni Pendola, avvocato rotale, notaro al Tribunale della Sacra Romana Rota, è stato nominato Monsignore. L'alta distinzione pontificia di Cameriere Segreto Soprannumerario di S. S., è meritato riconoscimento della operosità intelligente ed instancabile del giovane colto prelato ed onora la nostra città. A mons. Giovanni Pendola le nostre particolari felicitazioni.

## I Presepi

Nelle due giornate delle festività del S. Natale continua è stata la affluenza dei cittadini e degli ospiti ai Presepi.

Realizzato con senso d'arte quello dell'oratorio di S. Filippo, vicino all'Arcipresbiterale Basilica. Pure bene riuscito il Presepio costruito nell'Oratorio dei Bianchi dai giovani dell'Associazione San Filippo Neri per il generoso interessamento del rev.mo can. prof. Gaetano Muzio, il quale ha concesso le numerose antiche ed artistiche figurine di sua proprietà. Nell'Orfanotrofio Emiliani la bella tradizione si è rinnovata ed ha avuto i commenti ammirati dei visitatori. Anche nella Chiesa di S. Francesco il Presepio à raccolto devota attenzione. Una particolare citazione merita il riuscitissimo Presepio nell'Oratorio attiguo al Santuario di Montallegro, degno di essere raccomandato ai visitatori.

## Fiori d'arancio

La mattina del 27 l'egregio dott. Giulio Nobile e l'avvenente signorina Luisa Bottazzi, in una festa di fiori e di dolci armonie, unirono in nodo d'amore le loro sorti. Testimoni per lo sposo, il dott. Antonio Tiscornia, per la sposa, il comm. ing. Arturo Pierrottet. Dopo la cerimonia religiosa, in cui mons. Leverone, Arciprete di Moneglia, rivolse agli sposi belle e commoventi parole, parenti ed amici si unirono a festeggiare l'evento felice al Caffè Montini, dove fu servito un ricco e squisito spuntino, e dove gli invitati s' intrattennero festevolmente fino alla partenza della coppia felice per il tradizionale viaggio. Più tardi un sontuoso banchetto all'Albergo Italia trattenne ancora gli invitati, fra i quali notammo il cav. Paride Vallaro, Segretario del Fascio di Moneglia, la signora Setti, Segretaria del F.F., il rag. Giovanni Fasce, Segr. Comunale della stessa Moneglia, la nostra collaboratrice prof. Clary Benoit-Pierrottet, i dottori Tanzi e Berri.

Agli sposi fortunati, a cui furono dedicati versi e offerti regali e fiori a profusione, i nostri fervidi auguri.

* * *

Lalla Brusotti e Piero Smiderle del comm. Pietro, il 5 gennaio, in Milano, si giureranno fede di sposi. Ne danno il lieto annuncio le famiglie. Ai prossimi novelli sposi i nostri fervidi auguri.

## Natale al sole

Natale e Santo Stefano hanno avuto tra noi una armoniosa fusione di ospiti e di sole. Invero le due giornate hanno dato il quadro esatto del benevolo clima della nostra Riviera e lombardi e piemontesi, convenuti come d'abitudine in grande quantità, hanno sfoggiato abbigliamenti primaverili addirittura. I concerti, tanto quello orchestrale che quello della Banda del Fante, sono stati molto applauditi.

## Saluto alla Bandiera

Ogni sabato, come tutti sanno, nella piazza attinente al bell'edificio scolastico di Rapallo così magnificamente rinnovato, si svolge la commovente cerimonia del saluto alla Bandiera. Nulla di più suggestivamente bello dello spettacolo di tante giovani esistenze schierate in ordine militaresco nel vasto recinto da cui si gode l'incantevole vista del mare rapallese, questo mare così bello nelle sue ire come nelle sue dolcezze! Tutti quei visetti dal limpido sguardo, protesi verso il tricolore che sventola alla brezza marina, quelle piccole mani alzate in segno di solenne saluto, quel coro di fresche voci, tutto l'insieme della semplice, ma pur grande cerimonia, grande nella sua semplicità, è tale da impressionare anche la persona più pratica e meno accessibile all' entusiasmo, poichè la Bandiera è la Patria. Non vi può essere italiano che, fissando lo sguardo sui brillanti colori, simbolo della sua Patria, non senta accelerare i battiti del suo cuore.

Quel bianco, quel rosso, quel verde parlano di tanto amore, di tanto sacrificio, di tanta gloria! Quante volte quei colori furon l'ultimo sorriso della terra per il soldato morente che, stringendoli in pugno, esala l'ultimo sospiro! Quante volte quei vaghi colori animarono il combattente e lo trascinarono alla conquista, alla vittoria!

Ma se la bandiera del nostro Paese ci è cara in Patria, quanto più sembraci preziosa in suolo straniero! Se trovandoci in lontane contrade dove non accarezza il nostro orecchio la dolce parlata italiana, vediamo per qualche manifestazione internazionale, sventolare fra altre a noi straniere, la nostra bandiera, come ci balza il cuore, come salgono ai nostri occhi lacrime d'amore, di rimpianto, di nostalgia! Più non sentiamo la diversa favella, più non vediamo i diversi costumi, tutto sparisce per un istante di ciò che è straniero, sia pur bello e interessante. Il nostro cuore, i nostri sensi, tutto l'esser nostro è in Patria, come in visione cinematografica, appare alla nostra mente il caro suolo che vide le nostre prime gioie e le nostre prime tristezze, il suo mare, il suo cielo, i suoi fiori.

Ma c'è altra cosa che forse, più della bandiera, richiama all'esule l'idea della Patria e ne suscita i più cari ricordi: il linguaggio del proprio Paese. Udito in suolo straniero, sembra che esplichi bellezze nuove, armonie non mai sognate, immagini di pace, di benessere, di gioia. Tutte le difficoltà, le tristezze, le noie che lo turbarono nel proprio paese, assumono immagini nebulose di sogno, nell'udire la dolce favella che fu sua nella tenera infanzia e nella fresca gioventù, che fu la favella di sua madre e degli esseri suoi più cari. Quella lingua suona al suo orecchio come una celeste armonia e chi accanto a lui la parla, sia pure un qualsiasi sconosciuto, sembragli subito un diletto amico. E non soltanto l' esulo, ma chi per diporto viaggia in un paese straniero, sente nel proprio io un tumulto di gioia nell' udire la propria lingua parlata da un ignoto passante. Istintivamente si ferma, vorrebbe avvicinarlo, chiamarlo amico. Tanta è la potenza della lingua! Questa potenza sfruttò e sfrutta tuttavia, con accorgimento, la Società *Dante Alighieri*, che con istituzioni diverse, introdusse e mantenne viva all'estero la lingua italiana, per recar conforto all'italiano emigrato, e fare sì che in lui non si affievolisca ma arda come fiamma inestinguibile e ristoratrice, il sentimento patrio.

Il numero dei Comitati costituiti a tal uopo all'estero è di 174 e un po' dappertutto. e dovunque la loro opera è proficua ed essenziale ai fini della lingua e della cultura italiana. In questi ultimi tempi le sedi della Dante si sono arricchite di libri e di riviste che illustrano la realtà della nuova Italia d'oggi, in esse la valorizzazione, la volgarizzazione del pensiero fascista, guadagna simpatie fra gli stranieri, mentre istruisce gli italiani da lungo tempo assenti dalla madre Patria sull'essenza della dottrina fascista, nella sua espressione morale e statale.

Inoltre — per opera della *Dante Alighieri* — sorsero dall'Europa alle Americhe scuole e corsi di lingua e cultura italiana. Gli allievi di queste scuole sono circa 14.000 e sono dei perfetti modelli di organizzazioni scolastiche. A S. Paolo del Brasile fino dal 1913 è sorto, per iniziativa del Comitato della *Dante*, per la generosità di alcuni italiani colà residenti, l'Istituto Medio Italo-Brasiliano, che accoglie 100 e più studenti italiani e stranieri, parecchi dei quali vengono a completare lo studio nelle Università dell' Impero. Ed altre scuole istituite dalla *Dante* funzionano egregiamente in ogni parte del mondo. Come non applaudire a tante benefiche istituzioni?

Concludiamo con un bel periodo pubblicato in una rivista della *Dante Alighieri*:

« Donando la propria adesione alla Società *Dante Alighieri*, si contribuisce potentemente ad agitare ai liberi venti del mondo la splendida bandiera dell'Italia fascista ».

CLARY BENOIT

## Banda del Fante

Programma che la Banda del Fante eseguirà il 1 gennaio nel chiosco al Lungomare, ore 15, sotto la direzione del maestro Benincasa:

*Archi* - Marcia sinfonica - Cristiano
*Il barbiere di Siviglia* - Sinfonia - Rossini
a) *Mattinata* - Leoncavallo; b) *Guglielmo Ratcliff* - Sogno - Mascagni
*Trovatore* - Fantasia - Verdi
*Invito al valzer*, rondò, Weber

## I concerti orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto, alle ore 10.45 dei giorni indicati:

SABATO 1 GENN., ore 10.45
*Gallito* - Paso doble - Lope
*Nabucco* - Sinfonia - Verdi
*Donna perduta* - Oper. - Pietri
*Rigoletto* - Fantasia - Verdi
*Micaela* - Paso doble - Rosati

DOMEN. 2 GENN., ore 10.45
*Le ragazze d'America* - Marcia - Duganne
*Gioconda* - Danza delle Ore - Ponchielli
*Eva* - Operetta - Léhar
*Carmen* - Fantasia - Bizét
*Mercato persiano* - Intermezzo - Kettelbes

GIOVEDI' 6 GENN., ore 10.45
*Italia bella* - Marc. - F.Cirenei
*Italiana in Algeri* - Sinfonia - Rossini
*Casta Susanna* - Op. - Gilbert
*Butterfly* - Fantasia - Puccini
*Korcha* - Inter. slavo - Culotta

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

## Spettacoli

CINEMA REALE.

*L' impareggiabile Godfrey*, incredibili avventure d' una famiglia modello, int. Carole Lombard e William Powell. Venerdì 31, San Silvestro in allegria!

*Parnell*. Dramma dell'Irlanda in lotta per la sua indipendenza. Parnell sacrificò tutto se stesso prima alla Patria, poi alla donna. Clark Gable, maschera superbamente incisiva, Myrna Loy, donna del destino. Da sabato a lunedì pomeriggio.

*Il Corsaro Nero*. E' tutto il favoloso mondo della nostra fanciullezza, che ritorna vivo nella nostra memoria. Int. Ada Biagini, Ciro Veratti. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*La sedia del testimone*, barriere d'amore inalzate contro spietate accuse. Int. Ann Harding, Walter Abel. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Amanti di domani*. Int. Grace Moore, l'usignolo d'America. Mercoledì sera, giovedì e venerdì pomeriggio.

*Saratoga*, il film « incompiuto » di Jean Harlow. Da venerdì.

CINEMA EDEN.

*La forza dell'amore*. Un milione e un automobile o l'amore nella pace di una casetta modesta? Int. Barbara Stanwyck, Gene Raymond, Robert coung. Sabato e domenica.

—×—

## Caduta mortale

Domenica notte, Gerolamo Gimelli fu G.B., d'anni 62, abitante a San Bartolomeo, nel rincasare a tarda ora, ruzzolava da una scala esterna della sua abitazione, battendo col capo sul lastricato sottostante, riportando la frattura del cranio, tanto da morire dopo brevi sofferenze, come doveva constatare il sanitario accorso alla chiamata. La tragica fine del concittadino ha destato viva impressione.

### Un borsellino

contenente poca moneta è stato consegnato presso i nostri uffici, dov' è a disposizione del legittimo proprietario.

## Il Duce a Genova

*Entro il mese di Maggio il Duce sarà a Genova. La notizia se ha colmato di gioia le Camicie Nere della Dominante, ha destato altrettanto motivo di legittimo orgoglio nella nostra Riviera di Levante, che si attende in modo particolare la tangibile attenzione del Capo. Mussolini avrà ancora una volta tra noi l' accoglienza che va ai trionfatori.*

—×—

## Guido Mussolini

La casa di Orsola e Vittorio Mussolini è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo, che porterà il nome di Guido. Il fiocco bianco a Villa Torlonia ha portato grande gioia al Duce. I voti augurali di tutti gli italiani convergono presso la nuova culla.

## Stato Civile

*Mov. dal 23 al 29 dic.* 1937

NASCITE

Baroni Diego di Ezio e Timbaldi Celestina; Puggioni Giuseppe Paolo di Paolo e di Emilia Bisso; Ecchio Mario di Agostino e Queirolo Clorinda; Tassara Maria Vittoria di Nicolò e Orezzoli Rosa; Crovetto Vanda Libera di Luigi e Mortola Geronima.

DECESSI

Bonazzi Marcello fu Giovanni e fu Migliavacca Maria, di anni 87, vedovo, inabile; Aste Caterina di Nicola e fu Canevello Maria, di anni 26, casaling, nubile; Freyrie Giuseppe fu Giacomo e di Marta Pansiotti, di anni 62, generale di brigata, grande invalido di guerra; Gimelli Gerolamo fu Gio.Batta e fu Queirolo Anna, di anni 62, sarto, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Viale Guido Giuseppe di Benedetto, autista, con Costa Ada Vittoria fu Arturo, casal.

MATRIMONI CELEBRATI

Queirolo Andrea fu Michele, contadino, con Ragogna Ginestra di Osvaldo, casalinga; Pantaleoni Angelo di Vincenzo, panettiere, con Podestà Elisa Carlotta fu Giovanni, casalinga; Venier Mario di Gio.Batta, autista, con Venier Eleonora Maria fu Giovanni, cameriera; Nobile dott. Giulio Giovanni di Ippolito, medico-chirurgo, con Bottazzi Luigia Giovanna di Angelo Mario, casalinga.

: : :

## Morte di un grande mutilato

A San Michele di Pagana, ove si era trasferito da Milano per curare le aggravate infermità contratte in guerra, è morto lunedì il generale di brigata Giuseppe Freyrie.

Nato a Varallo Sesia il 10 marzo 1875, il valoroso ufficiale aveva frequentato la scuola di guerra, e durante la conflagrazione europea aveva comandato reparti alpini (batt. Pieve di Cadore) guadagnando a Croce dell'Ancora (Cima Cadin), ove fu gravemente ferito, una medaglia al valor militare. Era cavaliere degli Ordini della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Mercoledì si sono svolti a San Michele, in forma privata, solenni esequie.

Erano presenti, unitamente ai familiari, i generali Spenozzan ed Italo Prandoni del Nastro Azzurro, in rappresentanza del Podestà, il cap. Conti dell'U.N.U.C.I., il ten. col. G. Morelli, dei Granatieri, il cap. Maddalozzo per l'Assoc. Artiglieri, il ten. Rossaro per i Volontari di Guerra, già appartenente al glorioso Battaglione Pieve di Cadore, che recava la giubba con le decorazioni dell'Estinto, la rappresentanza del Comando della R. Guardia di Finanza, il capitano Nassano, Presidene dell'Ass. Combattenti, il Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati, con bandiera, il Comandante Cascio per il Fascio con rappresentanza. Prestava servizio d'onore una scolta dei RR. Carabinieri in alta tenuta, comandanta dal maresciallo maggiore cav. Focardi. Dopo l'assoluzione impartita dal rev. Parroco di San Michele, venne fatto, col rito fascista, l'appello dello Scomparso, e poscia la Salma, salutata con profonda commozione dagli astanti, è stata trasportata alla volta di Milano.

Alla mamma signora Marta, alla consorte signora Maria, alla figlia sig.a Marta ed ai congiunti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

www.internetculturale.it



# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Lutti

Si è spento il 24 dicembre a Lucca il comm. Giuseppe Lantini, padre di S. E. Ferruccio, Ministro alle Corporazioni. Giuseppe Lantini aveva 79 anni ed era padre di una numerosa famiglia.

Aveva dato alla grande guerra quattro figli, uno dei quali caduto sul campo. Era stato uno dei primissimi fascisti.

I funerali si sono svolti lunedì 27 dicembre. Genova ha offerto alla lacrimata Salma solenni onoranze.

*Alla famiglia Lantini, a S.E. Ferruccio, in questa ora tanto dolorosa, il* MARE *porge l'espressione più viva e profonda del suo sincero cordoglio.*

A Gallipoli è morto il dott. Salvatore Starace, fratello al Segretario del Partito. Aveva 56 anni. Squadrista della Rivoluzione, fu il primo Sindaco fascista di Gallipoli e fondò quel Fascio di Combattimento. Porgiamo a S. E. Achille Starace vive condoglianze.

Breve malattia ha tolto all'affetto della famiglia la marchesa Amalita Bombrini Ottone, consorte al Podestà di Genova on. Carlo Raffaele, cui porgiamo sentite condoglianze.

A Villa Bianca si è spenta ieri la Nobil Donna Adelaide Cervelli dei Conti Righi, suocera al Maestro Grand'Uff. Rito Selvaggi, Console M.V.S.N. Alle desolatissime figlie Donna Vittoria in Selvaggi e Donna Bianca, al Maestro illustre, alla famiglia tutta vive condoglianze.

Nella vicina Santa Margherita Ligure, il 24 dicembre decedeva a 68 anni di età la signora Geronima De Barbieri vedova Zolezzi, zia del nostro redattore-capo. Fu donna di elette virtù e visse la sua vita appartata, tutta dedita agli affetti famigliari. Andata sposa a Sestri Levante, ritornò, dopo la morte del marito, alla città nativa, tra i suoi cari, e volle che le spoglie dell'amato sposo fossero raccolte con tutte quelle dei suoi morti. Ora ella si è ad essi ricongiunta, lasciando di sè largo rimpianto. I funerali ebbero luogo domenica 26 dicembre colla partecipazione totalitaria della cittadinanza e di tutte le rappresentanze degli Istituti e delle Associazioni. Al nipote, capitano Carlo Macchiavello, nostro compagno di lavoro, allo sua consorte signora Giulia, al sig. Nino Domenico De Barbieri, già Sindaco di Santa Margherita, e al cav. Giovanni De Barbieri, Presidente di quelle Opere Pie e Delegato di Zona dei Commercianti, alle sorelle Filomena ved. Bottero e Vittoria De Barbieri, ai nipoti, ai cugini De Barbieri e Costa, ai parenti tutti, giungano le nostre più sentite condoglianze.

A 90 anni si è spenta la vita operosa e serena di Figallo Maria Teresa vedova Boeri. Questa mattina si sono svolti i funerali, con grande accompagnamento, estremo e ben meritato saluto alla memoria di chi ebbe grande nella vita il culto della famiglia e del lavoro. Ai figli, ai parenti, le vive nostre condoglianze.

## Giornale di bordo

Dal giornale di bordo del navigatore Walter Grasht, da noi segnalato sabato scorso e ora in partenza per Viareggio, che sta compiendo su un canotto di gomma il tragitto Berlino-Roma, gentile signora cortesemente ci traduce:

« RAPALLO, 24 *dic.* — Sono arrivato stamane a Rapallo. Entrando nell' insenatura del golfo azzurro, dopo un percorso delizioso tutto seni e curve e dopo aver sostato a Santa Margherita, che meraviglia di sole in quest'angolo di paradiso, in questa piccola città che si allunga tutta bianca protetta dai monti e dalle scogliere in una festa di luce! Nel piccolo porto di Rapallo, attorniato da giardini dalla vegetazione tropicale, mi sono riposato al sole caldo. Ho dimenticato l'inverno, il vento glaciale di Genova, la pioggia, la fatica, ogni cosa. Che stranezza per me questo Natale al sole caldo! Che contrasto di sensazioni! E quanta cortesia da parte del Comandante di porto!

« Le pratiche sono rapidissime con l'aiuto di una gentile interprete. Il mio nome è Walter Grasht, sono partito da Stettino sul mio piccolo canotto di gomma della ditta Klepper, Rosenheim. Che diverso trattamento in Francia, trattamento grossolano e freddo, mentre le autorità di San Remo, dove arrivo alle 10 di sera, sono prodighe di cortesie. A Mentone invece lunghe ore di attesa dell'incaricato e direi quasi una imposizione a ripartire nel più breve tempo possibile. Sono felice di essere in Italia. A San Remo, prima tappa, a Imperia, Savona, Genova, Rapallo ho avuto una netta sensazione di pace e di benessere. Sul mio canotto e sulla minuscola tenda da campo, che è la mia casa, due bandiere sono vicine, quella italiana e quella tedesca, in segno di schietta intesa. E mi seguiranno sempre nel lunghissimo viaggio, sino in Alessandria d'Egitto, dove arriverò nel Natale del 1938. Ho scritto lungamente per il mio giornale, il *Memeler Dampfboot* di Memel, e scriverò durante tutto il percorso dell'Italia bellissima, della terra piena di amore e di gentilezza latina ».

WALTER GRASHT

## Comunicato

**Dato l'avvenuto assorbimento da parte della Ditta Borsalino Antica Casa, della Fabbrica Borsalino G. B. fu Lazzaro, la Ditta per attestare ancora una volta la sua fiducia nel suo ex capo reparto delle lavorazioni, lo ha confermato rappresentante esclusivo delle marche Borsalino, per Rapallo e Santa Margherita. A. VILLA**

Borsalino Grand Prix-Paris 1900 — ANTICA CASA FONDATA NEL 1857

**Non è BORSALINO se non porta questo marchio.**

## La giornata della madre e del fanciullo

Con l'intervento di tutte le autorità cittadine, venerdì 24 u.s., si è svolta nella nostra città la celebrazione della giornata della « Madre e del Fanciullo », a cura del Comitato Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Durante la significativa cerimonia sono stati distribuiti i seguenti premi: Di nuzialità, da lire 500 ciascuno, a Fenelli Giovanni e Garbarino Giuseppe; di natalità, da lire 200 ciascuno, a Solimano Lazzaro, Cannea Serafino, Cuneo Carlo; di natalità, fino al terzo figlio, da lire 100 ciascuno, a Pensa Giuseppe, Canessa Davide, Fusinato Maria, Venezia Paolo, Piciero Vito, Raggio Emanuele, Bertuccio Giacomo, Castaldini Mario, Olivari Ivanoe, Assereto Mario, Oneto Emilio, Vacchi Italo, Pastine Giuseppe, De Bernardi Gio.Batta, Curti Siro. Vennero inoltre distribuiti quaranta pacchi contenenti indumenti invernali agli assistiti del Comitato dell'O.M.I., 102 canestri natalizi assegnati alle famiglie bisognose. Infine vennero distribuiti cinque premi da lire 100 ciascuno per famiglie numerose a favore di Schiaffino Carlo, Dellechiaie Anna, Castagnola Angelo, Simonetti Angelo, Bottenon Valentino.

### Propaganda turistica

A cura della Azienda Autonoma, è stata edita in questi giorni dalla Società Barabino e Graeve di Genova una nuova serie di sei cartoline su disegni ad acquarello del pittore Raimondi, raffiguranti panorami della nostra città. Le cartoline sono in vendita presso tutte le cartolerie.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

OFFRESI ondulatrice manicure. Miti pretese. Parodi. Casella 49, Rapallo.

### Cercasi

appartamento centrale vuoto con tre camere, sala, cucina. Offerte a Casella Postale 49, Rapallo.

### Si cede

negozio commestibili con licenza vino, in Corso Umberto 85. Per informazioni rivolgersi presso sorelle Bazzechi, corso Principe di Piemonte.

GELONI!

. Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l' applicazione dell' Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—

– Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

Ricorrendo il 3 gennaio il trigesimo della morte di

**Melloni Bianca in Compagnone**

la famiglia farà celebrare nella Basilica, alle ore 9.30, una Messa di suffragio. Si ringraziano i buoni che vorranno parteciparvi.

*Rapallo*, 29 *dic*. 1937-XVI.

I fratelli Nino, Domenico e Giovanni, le sorelle Filomena ved. Bottero e Vittorina, i nipoti, i cugini e i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro lutto, nella dolorosa perdita della loro amatissima Congiunta

**Geronima De Barbieri ved. Zolezzi**

deceduta in Santa Margherita Lig., il 24 dicembre 1937-XVI.

Giovanni De Barbieri, nella impossibilità di farlo particolarmente, ringrazia a mezzo del *Mare* quanti di presenza e con lettere e telegrammi hanno voluto associarsi al suo dolore per la morte dell'adorata sorella

**Geronima De - Barbieri ved. Zolezzi**

*S. Margher.*, 29 *dic*. 1937-XVI.

## S. Silvestro

*Tra i numerosi Santi inclusi nei calendari, San Silvestro è certamente il più fortunato. Non v'è, infatti, persona che ignori il suo nome e che rinunzi a festeggiarlo. Ma nessuno che sappia per quale ragione questo Santo è stato prescelto a chiudere la teoria dei Santi dell'anno in compagnia dei buontemponi, che bruciano l'ultimo foglietto del calendario alla fiamma lieve della vertigine delle danze e del tradizionale cenone.*

*San Silvestro ha una grande storia. Fu Papa, e precisamente il trentatreesimo sui duecentocinquantotto che la Chiesa annovera. Era stato proclamato nel Conclave del 314; morì il 31 dicembre 335. La sua vera fortuna e rinomanza la ebbe allorchè Gregorio XIII, per mettere d'accordo il calendario con gli astri, saltò dieci giorni e stabilì che l'anno sarebbe cominciato il primo gennaio.*

*San Silvestro conclude quindi allegramente l'anno e porge l'augurio per l'anno nuovo. La gioventù — e forse anche la vecchiaia!!! — non può dimenticare questo fatto e non rinunzia mai a festeggiarlo. Nella nostra città, stazione climatica e turistica di gran voga, attualmente affollata da cosmopoliti forestieri, San Silvestro verrà festeggiato con gioia particolare.*

*Nei lussuosi saloni del Grande Albergo « Imperiale », nel mondano ed elegante ritrovo del « Covo di Nord Est », al Dopolavoro Comunale ed alla Unione Commercianti sanmargheritesi, S. Silvestro passerà la sua ora prima timidamente, poi giulivo ed allegro, indi spensierato, mentre gennaio si affaccia alla ribalta della storia in un momento particolarmente denso di avvenimenti politici per l'Italia fascista ed imperiale, che sotto l'alta guida del nostro Duce ha fatto e farà sentire sempre la sua grande, potente voce nel mondo intero.*

*L'augurio col primo gennaio è stato dato dai buontemponi frequentanti le sale da ballo e dal tradizionale giro della città compiuto nelle prime ore dal complesso del corpo bandistico, al suono di allegre marce. Non può quindi mancare il fervido, sincero augurio che il nostro vecchio e sempre giovane* MARE *porge a tutte le Autorità cittadine, alle Organizzazioni del Regime, ai fedeli abbonati ed a tutti i suoi lettori.*

### Variazione prezzi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova comunica che il prezzo al minuto dello zucchero è stato fissato come segue: zucchero semolato, pilé, raffinato al chilogrammo lire 6,55.

### Atto di coraggio

Domenica scorsa il geometra Marchiò Alberto traeva in salvo la casalinga Canessa Rosa, caduta in mare lungo la scogliera di Corso Vitt. Eman.

Borsette modello
Valigeria di lusso
Argenterie artistiche
Sopramobili di lusso
Fantasie alta moda
**cosabella**
RAPALLO - Piazza Cavour, 30
SALSOMAGGIORE - Via Romagnosi

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
**LUIGI SANTI**
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

### Per la mostra del tessile

Il treno speciale per la Mostra del Tessile è stato rinviato a data da destinarsi. Non appena conosciuta la nuova data di effettuazione, verrà comunicata. Per tutti coloro — fascisti e cittadini — che desiderano partecipare alla gita, le inscrizioni si ricevono alla Segreteria del Fascio versando l'importo del viaggio di lire 39 per la terza classe e di lire 64 per la seconda classe. Per il vitto ed alloggio a Roma la spesa è di lire 42.

### Assemblea

Domenica 2 gennaio, alle ore 10, nella propria sede in Via Marsala 3, avrà luogo il rapporto annuale della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia in Congedo. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, sottocaui e comuni congedati dalla R. Marina, soci e non soci della Sezione, sono vivamente invitati ad intervenire.

## SPORT

CALCIO

### Campionato di I Divisione

Il Campionato di Prima Divisione — Girone B, del quale ci interesseremo particolarmente — ha col 2 gennaio il suo inizio. La gestazione è stata quest'anno alquanto laboriosa, ma finalmente si sono concretati due gironi, uno per la Riviera di Ponente, l'altro per quella di Levante integrato però da Genova, Savona e Spezia. Un girone perciò con dislocamenti discretamente faticosi data l'irregolarità di orario con cui indubbiamente dovranno essere disputate parecchie partite. Comunque al Campionato atteso siamo ora arrivati. Fiato quindi a tutto l'entusiasmo per la *Tigullia*, ed abbia la nostra squadra ogni lauro ed ogni vittoria, fino a risalire senz'altro a quella Divisione Nazionale C che è il traguardo verso cui punta la società del dr. Cardile e del suo allenatore, il "nazionale" Bertolini, che porterà pure all'undici il suo ragguardevole rendimento di giocatore. *Forza Tigullia!*, sia da oggi in avanti la parola d'ordine degli sportivi del Golfo Tigullio.

### La prima giornata

*Recco-Tigullia
*Ilva-Valpolcevera
*Cavagnaro-Cieli
*Centralelatte-Grif. Ausonia
*Riposa*: Provincia.

*Nella prima giornata la Tigullia affronta il ristretto e munito campo di Recco. Partita senz' altro di strapaese, soggetta perciò a tutti gli squilibri che il gioco subìsce in simili condizioni d' ambiente. Ma è tanto forte l' inquadratura tigulliana, che una vittoria dovrebbe premiare senz'altro la squadra rapallina. Non intendiamo tuttavia con questa previsione sminuire il valore della squadra Recchese, compagine a noi del tutto sconosciuta. Cozzo di volontà stradecise a vincere, quello del 2 gennaio!*

* * *

*Per la seconda giornata probabilmente la Tigullia ospiterà il Grifone Ausonia.*

### 200 arbitri a Rapallo per l'Epifania

E' confermato il raduno atletico di Rapallo per gli arbitri di calcio del Piemonte, Lombardia e Liguria. Gli arbitri avranno a loro intera disposizione il perfetto Stadio Municipale, com' è nelle tradizioni della nostra città e del suo sportivissimo Podestà. E' stato intanto diramato dal *Cita* il programma delle gare atletiche alle quali prenderanno parte gli arbitri federali e gli aspiranti arbitri regolarmente autorizzati per la corrente stagione sportiva. Si calcola che converranno a Rapallo oltre duecento « fischietti » ed inoltre tutti i maggiori dirigenti della classe arbitrale italiana.

GOLF

### La Coppa di Natale

Con una magnifica giornata e con molta animazione si è svolta domenica, al « Circolo Golf » di Rapallo, la Gara di Natale, con i seguenti risultati: 1. Marchese Cattaneo (24) 1 buca persa; 2. Principe di S. Faustino (3) 2 b. perse, a pari merito col marchese De Ferrari (24); 4. Mr. Green (15) 4 b. perse.

## Deliberazioni Commissariali

Il Commissario Prefettizio, ha preso le seguenti deliberazioni:

*Collaudo lavori nuovo mattatoio*: delibera di modificare la propria deliberazione 8 dicembre 1937 N. 116 nel senso che la somma dovuta a saldo all'impresa costruttrice Zerega e Penco rimane fissata in lire 125.253,76, anzichè in lire 130.753,76.

*Regolamentazione del traffico in Borgata Paraggi*: delibera: 1) E' vietato il transito di qualsiasi specie di veicolo lungo la vecchia sede stradale, nel tratto che va dalla casa Bernero allo stabilimento balneare « Sud-Ovest »; 2) E' vietata la sosa di qualsiasi specie di veicolo nella piazzetta interna posta fra la nuova sede stradale che attraversa detta borgata e l'albergo Paraggi; 3) E' consentita la sosta gratuita dei soli autoveicoli nelle due strade laterali che uniscono la nuova alla vecchia sede stradale, limitatamente a quattro macchine per ognuna di dette strade. Le autovetture dovranno disporsi in unica fila e la durata massima della sosta non potrà oltrepassare le tre ore per ogni autoveicolo.

*Liquidazione finale dei lavori di riparazione alla copertura del torrente Magistrato*: delibera di liquidare a favore dell'impresa Consigliere Pao lo, per lavori di riparazione alla copertura de torrente Magistrato, la somma di lire 40.759,83 da imputarsi ai bilanci 1937 e 1938, salvo le risultanze del collaudo finale, delle cui operazioni verrà incaricato un funzionario del Genio Civile.

*Liquidazione di spese per lavori di riparazione ad alcuni danni provocati dall' alluvione del 21 settembre* 1937. - Premesso che l'alluvione del 21 settembre u. s., a seguito dello straripamento del torrente San Siro, provocò, fra gli altri, gravissimi danni alle opere di viabilità della zona di Corso Umberto I, ed essendo assolutamente urgente provvedere alla rimozione del pericolo ed al ripristino della viabilità e degli scarichi delle acque, fu disposto per la immediata esecuzione dei relativi lavori, affidandoli in economia all'impresa Arpe Agostino; veduti gli stati di avanzamento dei lavori redatti dall'Ufficio Tecnico, delibera di liquidare a favore della ditta Arpe Agostino la somma lire 8,573,10.

*Ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del 21 settembre* 1937. - Premesso che l'alluvione verificatasi il giorno 21 settembre c. a., ha apportato gravissimi danni alle opere comunali e particolarmente alla rete stradale interna ed esterna dell'abitato; che per motivi di sicurezza e per il decoro e la vita stessa di questa cittadina, che dall' industria del forestiero trae le sue maggiori attività economiche, si è provveduto immediatamente al ripristino delle opere danneggiate ed al rifacimento dei tronchi di strade distrutte o sconvolti; delibera di inoltrare domanda a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici perchè voglia concedere all' Amministrazione Comunale di Santa Margherita Ligure il sussidio massimo previsto da la Legge nella spesa necessaria per le riparazioni e ricostruzioni, assumendo a carico del Comune la residua somma occorrente.

### Geronima De - Barbieri ved. Zolezzi

Si è spenta la signora Geronima De Barbieri ved. Zolezzi, sorella del cav. Giovanni De Barbieri, Amministratore delle locali Opere Pie. Domenica scorsa hanno avuto luogo i solenni funerali, ai quali ha partecipato numerosa folla di parenti ed estimatori della cara Estinta. Al Camposanto, il collega Carlo Macchiavello ha portato l'estremo saluto all'Estinta, ricordandone con commosse parole le alte virtù. Alla famiglia, e particolarmente al cav. Giovanni De Barbieri, le nostre vivissime condoglianze.

### Bollettino Meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici medi dal 23 al 29 dicembre: Pressione barometrica 771; Umidità relativa 70,3; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 16, minima 0; Temperatura acqua di mare gradi 14; Vento: debole tutti i giorni della settimana; Stato del cielo: misto il giovedì, venerdì, sabato, martedì e mercoledì, sereno la domenica e il lunedì; Stato del mare: agitato la domenica, calmo tutti gli altri giorni della settimana.

## Estrazione obbligazioni

Mercoledì, nel Palazzo Municipale, in una sala aperta al pubblico, il Commissario Prefettizio cav. Guglielmo De Amezaga, assistito dal Segretario Comunale sig.r Geremia Giabbani e dal dott. Salvatore Ferro, rappresentante di S. E. il Prefetto, ha proceduto in esecuzione della precedente deliberazione N. 118, pubblicata previo avviso all' albo pretorio, alla estrazione di numero 1 obbligazione del Prestito 1919 di lire 500.000, e numero 12 del Prestito 1932 di lire 1.500.000. Risultarono estratte le seguenti obbligazioni: Prestito 1919 di lire 500 mila, obbligazione N. 12; Prestito 1932 di lire 1.500.000, 2 obbligazioni da lire 500, N. 31 e 17; 4 obbligazioni da lire 1000, N. 120, 63, 159, 81; 3 obbligazioni da lire 5000, N. 241, 261, 247; 3 obbligazioni da lire 10.000, N. 322, 303, 315. Il tutto per complessive lire 50.000, rimborsabili entro il mese di luglio 1938-XVI.

### Fiera di beneficenza

Nei giorni 26 e 27 corr., ha avuto luogo l'annunciata fiera di beneficenza, organizzata a favore dei bisognosi visitati dalle Dame della Compagnia di San Vincenzo de' Paoli. La fiera è stata prorogata essendo pervenuti al Comitato organizzatore numerosi e ricchi doni e regali e proseguirà — sempre nel locale di Via Venezia 5, di proprietà della signora Giovo (g.c.) — nei giorni 31 corr., 1 e 2 gennaio.

### In pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione: il ruolo principale per l' anno 1938 del contributo sindacale obbligatorio sui fabbricati esenti temporaneamente dalla imposta fondiaria, ed il ruolo contributi sindacali obbligatori per l'anno 1937 a carico dei dirigenti d'azienda commerciale inquadrati dalla Unione Provinciale Fascista del Commercio di Genova.

### Gli auguri della banda

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro Nicola Capurso, anche quest'anno compirà il tradizionale giro della città al suono di allegre marce, portando a tutta la popolazione e alla numerosa colonia forestiera l'augurio del 1938.

### Cinema "Savoia,,

Oggi, pomeriggio e sera: *Il feroce Saladino*, con Angelo Musco e Rosina Anselmi. Domani e lunedì: *Aurora sul deserto*, con Errol Flynn e Kay Francis. Martedì: *Demoni del mare*. Mercoledì: *Facce false*. Giovedì e venerdì: *Uomo di bronzo*.

**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 12
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100
*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

**OCCASIONI**

OCCASIONI: *vendonsi a prezzi di liquidazione*:
2 motori trifasi 3 HP.
2 dinamo cc. 65 V. 20 A.
2 motori 1/8 HP. 160 V. c« A.
2 ventilatori 4 pale 160 V. c.A.
1 « complesso » grammofonico doppio
Altoparlanti vari
2 raddrizzatori — caricatori batterie
Regolatori corrente — Motorini a c.c. — Trasformatori diversi — Pick-up vari — Materiale elettrico vario
Rivolgersi: Redazione del giornale *Il Mare*, Rapallo.

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
— AL MINOR PREZZO —

## Visita di Dopolavoristi

Anche quest'anno, seguendo una sua tradizione, il Dopolavoro Civico « Giordano Ottolini » di Milano ha voluto trascorrere le feste natalizie e di Capodanno a Santa Margherita. I graditi ospiti, giunti nella nostra città, hanno preso alloggio al Grande Albergo Imperiale ed Eden Guglielmina. Il primo gruppo di dopolavoristi giunto il 24 corr., è ripartito il 30. Nella stessa giornata è arrivato il secondo scaglione di circa un centinaio di gitanti. In onore dei graditi ospiti la direzione del Gr. Albergo Imperiale ha organizzato una grande serata danzante per la notte di San Silvestro.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### Benefica distribuzione

L' Ente Comunale di Assistenza, nella ricorrenza delle feste di Capo d'Anno, provvede ad una distribuzione ai poveri della città dei lasciti ad essi vincolati dai benefattori lavagnesi. Dopo l'esame delle domande pervenute, l'apposito Comitato ha assegnato venti sussidi da L. 175 cadauno del lascito cav. Bianchi Angelo (fra essi otto sussidi alle famiglie di marinai pescatori) per un complessivo ammontare di L. 3500. Il lascito Rosa Landò Solari di lire 700 è stato assegnato a ventidue famiglie povere. Per la circostanza il Comune ha assegnato altri venticinque sussidi straordinari alle famiglie povere lavagnesi per un importo di lire 1000. Complessivamente, oltre alle altre assistenze mensili, sono state erogate L. 5200.

### Canestro Dono del Duce

Il 24 u.s., alle ore 18, alla presenza di tutte le gerarchie locali, nella Casa del Fascio, sono stati distribuiti ai bisognosi della nostra città 133 pacchi « Dono del Duce ».

### Chi perde e chi trova

Giorni or sono, nelle vicinanze del Comune di Carasco, l' impresario edile Tiscornia Giuseppe smarriva il portafoglio contenente una grossa somma in danaro e carte importanti. Il portafoglio è stato rinvenuto dalla signora Delia Solari, che lo rimetteva al nostro Ufficio Postale per la relativa consegna al legittimo proprietario. L' atto di onestà è stato benevolmente commentato.

### Pallacanestro

Nel torneo femminile di palla canestro Coppa Spiga, le atlete nostre concittadine della Palmaria hanno riportato una clamorosa vittoria contro il Gruppo Polisportivo della Florio, aggiudicandosi il terzo posto assoluto nella finalissima. Ecco le componenti della squadra vittoriosa: Forlani I, Vaccaro I, Ambrogna, Vaccaro II, Consiglieri, Forlani II, Chiappe. Ai dirigenti della squadra ed alle brave ragazze vada il nostro augurio.

### Spettacoli e divertimenti

AL LITTORIO. — Sabato e domenica, con spettacoli continuati, verranno visionati: *Carmen* e *Re dell'Opera*.

AL DOPOLAVORO. — Si danza sabato e domenica alle ore 15 ed alle ore 20 con scelta orchestra.

### "Domus,,

E' uscito il nuovo numero di *Domus* del mese di novembre, più ricco che mai, con la solita scelta di « Buone idee per la casa, dalle riviste di tutto il mondo ».

PER ABBONAMENTI AL GIORNALE
LA STAMPA
di TORINO
RIVOLGETEVI AL " MARE ,,

Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

FESTE CIVILI. — Feste civili riconosciute sono: Primo dell'anno, tutte le domeniche, Epifania, S. Giuseppe, Natale Roma, 21 ap., Fond. Impero 9 magg., Ascensione, Corpus Domini, Assunzione M. V., 28 ott. Marcia Roma, IV novembre ann. Vittoria, Concez. di M.V., Natività G. C.

- IL MARE -

PRO MEMORIA. — Coloro che ci leggono, gli altri che si professano nostri amici, gli ospiti che trascorrono gran parte dell'anno tra noi, devono abbonarsi al « MARE », che recherà loro, ovunque, le notizie più complete, più vaste ed originali di Rapallo e del Golfo Tigullio.

# La gran pesca di un gran pescatore

(*Continuazione dalla 1.a pag.*)

*menti al nostro amministratore!*

*A febbraio, « rincrudimento di malanni ». Ahi, ahi!... Non ci siamo. « In montagna, galaverna ». La galaverna deve essere la tormenta.... Però, il 14, « caso assai strano divertirà i buontemponi e darà materia ai giornalisti ». Il Gran Pescatore deve aver m o l t a simpatia per i giornalisti. Effetti della parentela!...*

*Alla fin del mese, un cataclisma. « Nuovo contrasto di pianeti porterà tempo assai umido irritando i malati di nervi. Conflitto fra due Gabinetti.* 48, 52, 57, 87 ».

*A ristabilir l'equilibrio, sopraggiungerà, il* 1 *marzo, Carnevale. Ma a partire dal giorno seguente, o delle Ceneri, « attendiamoci poco di buono. Serie discussioni ». Durante il mese, « acqua in abbondanza, che in questa stagione è poco dannosa ». Il* 31 *marzo, « cominciate le escursioni campestri. Vi gioveranno molto a scuotere i nervi.* 8, 19, 34, 60 ».

*In a p r i l e « combiamento piuttosto sensibile di temperatura verrà sentito da molti. Nazione a noi vicina in grave fermento ». Il* 14, *« Marte continua a lanciare i suoi strali sull' umanità, speriamo trovi ghiaccio. Si parla di tremuoto nel lontano Oriente ». Il* 22 *si inizia una « quarta bella anzichenò, che ci farà godere le delizie della primavera ».*

*A maggio, « in una nazione d' occidente avvengono s e r i guai. Si provano nuovi ordigni aerei ». Il* 22, *« Giove colla Luna indicano belle giornate. Così fosse per tutto. Serio lutto in una nazione ». Il* 29, *« la campagna è nel suo massimo splendore e ci invita à godere i suoi effluvi. Profittatene ».*

*A giugno, « Nettuno colla Luna ci preparano le prime burrasche, che speriamo benigne. State attenti ai giorni* 9 e 11. Gutta cavat lapidem ». *Il* 13, *« si ridesta la politica, e i giornali ne godono ». Il* 27, *« il raccolto del grano si presenta rimunerativo. Bravi agricoltori! Così facessero tutti! Ma purtroppo vi sono ancora degli ignavi », che avranno tuttavia la fortuna di arricchirsi giocando la quaterna:* 4, 57, 61, 84 ».

*Luglio: « Il sole all'apogeo ci regalerà un po' di caldo, ma non lamentiamoci: il sole è la vita. Un parto trigemino desterà invidia e sarà premiato ». Il* 12, *« i bagnanti se la godono e ne profitta l'igiene e la salute. I giornali annunciano ancora una novità ». Il* 20, *« il grano è a posto ». Il* 27, *« oscillazioni della crosta terrestre ».*

*In agosto, c'era da aspettarselo, « ancora caldo, e molti abbandonano le spiagge e si rifugiano ai monti. Fenomeno celeste darà da discorrere ». L' ultima « quarta », « sarà benigna al sesso debole ed ai bambini. Ancora agitazioni di popolo in Occidente.* 31, 37, 48, 74 ».

*A settembre « la maggior parte dei viventi s'abbandona a gite e a scampagnate, e fa bene. Il buon umore fa buon sangue ». Il* 17, *« la vendemmia procede bene ed è abbondante, benchè disturbata da qualche acquazzone ». Il* 23, *« i ritardatari della vendemmia si affrettano a mettere il raccolto in cantina perchè si annunciano forti burrasche ».*

*La prima « quarta » d'ottobre è « propizia ai cacciatori »; la seconda li favorirà in modo speciale: « Caccia abbondante di colombi selvatici »; la terza « sarà propizia alle partorienti perchè sotto la protezione di Venere »; e l'ultima, manco a farlo apposta, ancora ai ....giornalisti. « Giornalisti attenti!... Si prepara qualcosa d' importante ». Non abbiamo mai sentito come adesso l'orgoglio di categoria! Però, alla fin del mese, « tempo fresco al mattino. Aprite il guardaroba ».*

*Novembre. « L' influsso di astro poco benigno vuol guastarci l' estate di S. Martino. Raccogliete tutte le castagne. Serviranno anche quelle ». Il* 14, *« copritevi, che è l' ora ». Il* 22, *« quarta propizia alle giovani da marito. Se ne deduce che Venere è di buon umore. Un riformatore riesce nel suo intento ».*

*Ed eccoci a dicembre. Dapprima « aria bassa con nebbie ». Poi « venti aquilonari che fugheranno le nebbie e ci daranno qualche nevicata. Indì buon tempo ». A Natale, « correnti fredde accompagnate da nebbie », e poi « forti nevicate ». Dopo tutto — aveva concluso l' anno scorso il Gran Pescatore — è tempo di stagione.*

MARIO DE MARCO

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

Cronache d'arte

# Antonio Traverso
## pittore animalista

Stavolta Antonino Traverso, pittore di paesaggi, d'uomini e di cose, si presenta, in una mostra personale a Genova, con « piatti » decorati con uno stile tutto suo particolare.

Chi conosce le opere precedenti dell'artista troverà confermate in questa nuova esposizione quelle doti già consacrate dalla critica. Le opere del Traverso in gran parte ritraenti animali, anzi la maternità negli animali, anche se non a tutti possono essere di pieno gradimento dato il caratteristico tema dei soggetti, sono sorrette da una fattura energica e sottile ad un tempo.

Nella mostra aperta in questi giorni nella sala della Galleria San Giorgio, egli si distacca un poco da quelle visioni di cui sono piene le sue opere: di gente rassegnata — diresti — dall' abitudine al soffrire, di gente quasi deformata giungendo a quel grottesco tanto caro a Lorenzo Viani spinto spesso ai limiti della caricatura.

Davvero una piacevole manifestazione dell'arte del Traverso, questa della sua attuale mostra genovese, degna di essere rilevata per la novità da cui è costituita e, senza tener conto dell'opera complessiva dell'artista, per la forza pittorica di rappresentazione.

Da oggi, dopo quest'altra prova e constatazione d e l l a sua completezza di artista, dobbiamo vedere in Antonino Traverso anche un vero pittore « animalista ».

ELIO BALESTRERI

Gallerie milanesi

# Alla "Pesaro,,

Inaugurando alla Pesaro la « Prima Mostra fotografica del Ritratto », del pittore Alfredo Zoli, Dino Bonardi con la sua solita brillante oratoria à detto fin troppo. Ha cominciato dai primi rudimentali grafiti delle caverne preistoriche per finire alla conquista tecnico-scientifica dello Zoli. Ma, invero, l'attività attuale di questo artista che da una pittura severamente tradizionale balza di colpo all'avanguardia di una modernissima concezione fotografico-pittorica, è un singolare pronunciamento della storia del ritratto, meritevole di rilievo.

In sostanza, questi dipinti che sono fotografie, e queste fotografie che sono dipinti, recano l'impronta, antistatica per eccellenza, d' un' arte aggiornata dall'immediatezza, dalla precisione, dalla dinamicità della macchina. Anche l'artista, insomma, s'è motorizzato, come gli eserciti moderni, come la vita moderna: in una parola, come l' uomo moderno. Lo scatto dell'obiettivo è per lui la macchina, rapidissima che lo trasporta immediatamente n e l campo gelosamente serbato per sè: nel campo dello spirito. Quista, secondo me, la conquista del pittore, anzi dell'artista. Ha lasciato alla macchina di fissare in un baleno tutta la impalcatura tecnica del ritratto, la costruzione materialmente anatomica della figura che costituì in passato la scolastica, seppure sapiente, dell'arte frigidamente accademica. Ha serbato invece per sè il compito d'animarla, di umanizzarla, d'idealizzarla ad imagine del proprio temperamento e del proprio spirito secondo la misteriosa aspirazione che appunto dall'epoca delle caverne ad oggi e per l'eternità incessantemente sprona l'uomo verso Dio.

Mi sembra che questi ritratti dello Zoli dovrebbero placare le polemiche moderne, se non sulla maniera, almeno su la valutazione dell'arte. I valori vi appaiono infatti bene distinti: nella precisione puramente costruttiva, quello de la fotografia; nella sensibilità e nell'armonia pittorica del colore e dell' interpretazione, quello dell'artista. E c'è pure da compiacersi nel constatare come la fotografia, che con le sue conquiste tecniche aveva osato minacciare l' opera del pittore, sia stata da questi piegata e costretta ad una collaborazione che da una parte la nobilita e da un'altra disciplinatamente l'assoggetta al fulgore immortale dell'arte.

SPARTACO BALESTRIERI

# Il fazzoletto ha una storia?

Tutto ha una storia e, certo, anche il fazzoletto: ma questa non l'aveva mai scritta nessuno. Ci s'è messa, con un po' di coraggio, Rosita Levi Pisetzky e *Fili* — la bella rivista milanese di lavori d'ago che sa far posto sempre, nelle sue pagine, anche ai problemi di cultura — l'ha pubblicaa in due puntate negli ultimi due numeri.

# La moda

*Tra le pellicce di moda in voga quest'inverno la più ricercata è il capretto Impero dell'Asmara, mentre diminuisce la richiesta dell'agnello rasato e tinto. Sono anche molto in uso lo scoiattolo tinto in marrone, nocciola, grigio e turchino e la talpa nelle sue varie tinte.*

*La volpe argentata, la volpe azzurra, la volpe rossa e la volpe bianca incontrano sempre molto favore, e lavorate "a trasporto", servono a confezionare boleri, giacche trequarti e lunghi mantelli.*

*Prevale però il mantello lungo e i nuovi modelli, leggermente stretti alla vita e un po' svasati in basso, hanno spalle accentuate, collo lavorato capricciosamente e maniche allargate in fondo.*

*Il tre - quarti e il quattro-quinti incontrano ancora molto favore e non differiscono molto da quelli dell' inverno scorso.*

*Le giacche sono in prevalenza corte* (70 *cm.*) *e ampie, con spalle diritte e maniche strette.*

*Anche il bolero, in svariati tipi di pelliccia, gode di molte simpatie.*

*Per i ricchi e lunghi mantelli da sera son molto di moda lo scoiattolo grigio, il visone e l'agnellino Caracul. Con l'ermellino bianco e la volpe bianca vengono confezionati sontuosi mantelli e preziose cappe.*

*Le guarnizioni di pelliccia sono quasi indispensabili anche negli abiti di lana, sia per mattino che per pomeriggio. Quasi tutte le giacche e i cappotti ànno guarnizioni di pelliccia più o meno ricche. Per questi ultimi lavori vengono utilizzate sopratutto le pelli dell'Impero, il coniglio tinto a imitazione di costose pelliccie e lo scoiattolo.*

*Il nostro modello, confezionato in morbida stoffa di lana vellutata color grigio-ferro, è arricchito da un capriccioso lavoro in capretto d' Asmara della stessa tinta che lo rende molto originale ed elegante.*

*Il cappello in feltro e velluto verde è molto adatto per le rigide giornate invernali.*

DINA

# Un' enciclopedia casalinga

*Il libro di casa* 1938, pubblicato ora dall'Editoriale *Domus*, può essere senz'altro definito una piccola enciclopedia casalinga: p i c c o l a ma completa. Nato alcuni anni fa sopratutto per offrire alle nostre gentili massaie un libro di nota delle piccole spese quotidiane un po' più razionale e invitante dei taccuini dalla copertina di tela cerata nera, lugubri e inutili, che troppe signore avevano preso sino allora per compagno dei loro piccoli segreti di casa, esso è ormai diventato qualcosa di ben più organizzato e, oseremmo dire, imponente. In questo libro la signora trova tutto quel che le bisogna.

# "Mammina,,

Numero natalizio questo di dicembre di *Mammina*, e della Sacra Natività tutto soffuso, (ho presente una copertina che mostra la trepida gioia di una m a d r e davanti al suo bimbo). Lo apre una delicatissima tavola di Bazzi, con deliziosi, commoventi versi di Rossana: « Natale ». Le solite rubriche ricche d'interesse completano il bel numero che deve essere presente in ogni casa.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - P a r i g i*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare* — 6, 7.10, 8.30, 9.10, 9.50 11.05, 11.40, 12.35, 13.05, 14.05, 14.30, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05.

*Partenze da S. Margherita Ligure per Rapallo* — 7,40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

*Partenze da Rapallo* - 7.20, 8, 9, 10, 10.30, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino Mare* — 6.45, 8, 8,30, 9,20, 10.20, 11, 11.30, 12.15, 13.30, 13.50, 14.20, 14.50, 15.20, 15.50, 16.20, 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.50, 19.20, 19.50.

## F U N I V I A
## RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

AUGURI
agli abbonati, lettori ed amici

DITTA
A. VILLA
*Alla Clientela ed agli Amici p. a.*

Stabilimento
Arti Grafiche Tigullio
*p. a.*

Zennaro Mario
Merletti Artistici
*p. a.*

Cinematografi
Reale e Eden
*p. a.*

La Stiratoria
ARGENTINA
*p. a.*

Salumeria Gastronomica
LUCCHETTA
*CORSO ITALIA*
*p. a.*

FEDELI ERCOLE
Commestibili
Corso Umberto
*p. a.*

G. B. NOZIGLIA
MAGLIERIE
Portici Piazza Cavour
*p. a.*

Castruccio Luigi
Negoziante Carboni
Corso P. Piemonte
*p. a.*

ANTICO PANIFICIO
Rocco Macchiavello
Via Vittorio Emanuele
Telef. 8483
*p. a.*

Eden Dancing Palace
*p. a.*

HANNS KAESER
Parrucchiere per Signora
LUNGOMARE
*Telefono 83-95 RAPALLO*
*p. a.*

La Città di Solingen
Rapallo - S. Margherita
di G. VILLI
*p. a.*

MACELLERIA
Gino Ganzerli
*Piazza Venezia e Corso Umberto*
*p. a.*

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo u n i c o scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole
Foster
per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

*Garage Savoia*
*di G. B. Giusto*
*p. a.*

"cosabella,,
*Rapallo: Piazza Cavour 30*
*Salsomaggiore: Via Romagnosi*
*p. a.*

Premiata Calzoleria di Lusso
Fratelli Maggiora
(Succ. cav. S. QUAGLINO)
RAPALLO - Corso Reg. Elena 10
*p. a.*

SARTORIA
GIORDANO
*p. a.*

Oreficeria Canepari
Corso Reg. Elena
*p. a.*

*Resigotti Angelo*
*Sartoria*
*RAPALLO p. a.*

MATTEINI
DEPOSITARIO DELLA
The Pimatter - Watherproof
IMPERMEABILI
ESPOSIZIONE: Via Vitt. Emanuele, 14 - RAPALLO
Da Lire 90 in più *p. a.*

## Ai nostri Abbonati 1938

offriremo in abbonamento cumulativo:

ALMANACCO ITALIANO Bemporad, edizione larghissimamente illustrata e rispecchiante, come al solito, l'attività dell'Italia in tutti i campi. *Mare* e *Almanacco*, Lire 19.

ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA Bemporad. *Mare* e *Almanacco*, Lire 19.

ALMANACCO AGRARIO ITALIANO, nuova enciclopedia agricola, che porta a conoscenza degli agricoltori tutti i problemi di questo importantissimo ramo dell' economia nazionale. *Mare* e *Almanacco*, Lire 19.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

CHIAVARI
Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Hôtel Moderne
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETÀ ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.010 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITI:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

ORESTE VENTURI
un nome che è una garanzia di
OCCHIALE PERFETTO
Montature di lusso ed economiche - Lenti di qualsiasi marca
Esecuzione perfetta di ricette Medico Oculistiche
Officina moderna per riparazioni
RAPALLO Corso Italia N. 1 — GENOVA P. S. Siro 2 Tel. 28982 — SAVONA V. C. Mistrangelo 5

Reparto specializzato cure razionali del
DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 – BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 – Genova – Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53-778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARCEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 – Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Cerrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Francobolli
*BAFICO*, Via Vitt. Eman.
*FAGORZI*, Via Vitt. Eman.
da *GENTILE*, Via Montebello
I francobolli più belli, le serie più rare, le buste della fortuna *al miglior prezzo*.

ABBONATEVI

ANNO XXXI - N. 1504 RAPALLO, 8 Gennaio 1938 - XVI Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 12 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Romania!

Le deviazioni politiche hanno sempre dei ritorni improvvisi, sulla scia di quello che dovrebbe essere il giusto e diritto cammino dei popoli. La Romania ha troppo antiche tradizioni romane e la sua anima è squisitamente latina. Purtroppo gli uomini che la governarono, la vollero lontana, nella sua evoluzione del dopoguerra, dall'orbita in cui avrebbe dovuto e voluto rimanere. Colla Piccola Intesa, così, la Romania ha seguito degli sviluppi antitaliani, pur col rimpianto di essere costretta a deviare dalla sua naturale via. Il ritorno, che oggi viene segnalato, all'antica tradizione della sua politica, concorde alle direttive di Roma, non meraviglia, ma è considerato naturalissimo e necessario. La vittoria nazionalista ha rotto ogni speculazione di uomini e di partiti e la cricca demomassonica ha dovuto subire il colpo definitivo. L'uomo politico del giorno, il nuovo Presidente del Consiglio rumeno, Ottaviano Goga, ha subito sentito il bisogno di rivolgere il suo saluto al Duce, per indicare come siano mutate le direttive politiche del governo di Bucarest. Italia e Romania sono ritornate le amiche di un tempo. E la loro amicizia viene a rinnovarsi come conseguenza della politica fascista nei Balcani. Dall'Austria e dall'Ungheria, Mussolini, ha saputo passare alla conquista politica della Jugoslavia ed ora la sua vittoria si completa coll'adesione incondizionata di Bucarest all'asse Roma Berlino. Goga è deciso a realizzare coll'Italia un'intesa che sviluppi la tradizionale amicizia mai smentita, anche se violentata e occultata. Il popolo romeno, egli ha detto nel suo messaggio, entrato recentemente nei naturali diritti della sua missione storica e conservando perennemente inalterato l'impulso della sua discendenza romana, ha seguito con profonda ammirazione l'evoluzione della nuova Italia in tutte le sue fasi di splendore. Dalla sua ammirazione verso il fascismo e le sue realizzazioni, in Patria e fuori, il popolo romeno ha imposto un ritorno sulle scie romane ai suoi governanti. E G o g a , uscito vittorioso dalle elezioni, per volontà del popolo, ha accettato l'impulso e l'invito ed è lieto ed è fiero di accostare la sua nazione all'Italia fascista, per uno sviluppo più certo e più fattivo della politica di Roma. Ormai gli approcci si sono avuti. Il ministro degli esteri romeno ha offerto e ha chiesto al Ministero degli Esteri italiano la sua collaborazione per lo sviluppo delle relazioni di amicizia dei due popoli e per il rinsaldamento della pace. E il ministro Ciano ha risposto di essere lieto di poter senz'altro iniziare la nuova e più cordiale collaborazione, riconoscendo che la Romania, colla sua nuova politica, è destinata ad adempire un'alta missione di pace in Europa. Il Duce poi ha confermato l'auspicio di una rinnovazione di rapporti fra i due paesi, sulle promesse del ministro G o g a , esprimendo la sua volontà e il desiderio di vederli presto stabiliti. Così la Romania si riaccosta a Roma, da cui ha tratto origine, per rinnovare, colle antiche tradizioni, le sue fortune e la sua storia.

### Teruel

I nomi riconsacrano gli eventi. Ancora una volta si riconfermano i simboli del valore eroico, con i più semplici dati storici. Teruel ha resistito fino allo spasimo, con pochi uomini decisi a tutto, ma sopratutto animati da una idea che superò ogni amore e ogni dedizione, contro la più formidabile irruenza rossa, fino a dare tempo alle truppe nazionali e legionarie di irrompere alla sua liberazione. Tutta la Spagna e tutto il mondo hanno assistito, con commozione, a questa straordinaria vicenda di passione, di sacrificio e di gloria. Teruel era ormai ridotto in rogo e sulle rovine sanguinanti ed infuocate pareva impossibile che la superstite e disperata vita avesse ancora la volontà e un'arma per la resistenza. Eppure sull'incendio e sulla distruzione, vi era ancora chi combatteva e sperava n e l l a vittoria, pur sentendosi così estenuato e prossimo all'olocausto. Anzi l'olocausto supremo era già l'ultima e la più bella speranza. Pareva ormai che l'ultima fiamma dovesse essa alimentare l'ultima vita e che luce e spirito si dovessero elevare nell'ultimissimo accenno di resistenza, per disperdersi nell'epopea. Invece era ancora la resistenza attiva e incrollabile che si compiva ed i rossi, dannati nello sforzo dell'assalto, cento e più contro m e n o di uno, tutti stretti in cerchio alle poche macerie, formidabilmente armati, contro una parvenza di vita, non poterono andar oltre e schiacciare quell'estremo nucleo demolito di una città distrutta. E furono tenuti indietro, e furono fiaccati, furono logorati davanti e da tergo, e la strada fu aperta tra le loro orde infami. Ora Teruel è nome di gloria. Come Oviedo, come l'Alcazar di Toledo, come tutte le città conquistate, come tutte le terre sanguinanti e tornate martoriate alla libertà, Teruel rientra nelle epiche e radiose luci della storia. E la Spagna si fa grande di esso. E la Spagna esulta a sentirlo ripetere questo nome, come se esso fosse uno squillo di adunata, e tutto il popolo spagnuolo già oppresso ed ora salvo, ritorna a marciare, per continuare il cammino della tradizione e dei secoli, per cantare e per pregare, per combattere, per morire e per vincere contro la barbarie, per la civiltà. Teruel segna e indica pure il valore legionario. Chi giunse in volo fino al suo martirio e mitragliò sulle sue rovine il nemico incalzante; l'aviatore legionario oggi ha ripreso il volo per lanciare corone ideali di lauro sulle sue gloriose e vittoriose macerie. E quel lauro aveva ed ha, col verde del Palatino, l'anima e l'ideale di Roma. E l'Urbe millenaria saluta, con quel volo, la martire vittoriosa città dell'Aragona nazionale.

### La conquista superba

Il nuovo Viceré di Etiopia ha manifestato la sua prima impressione dalle terre dello Impero, esprimendo al Duce la certezza dell'immenso avvenire che è assicurato alla Patria fascista dalla conquista superba. Ormai la situazione di fatto, imposta colla vittoria e colla valorizzazione delle opere, è pur stata riconosciuta come situazione di diritto da pressochè tutti i Governi responsabili. L'Etiopia è italiana e ormai il suo volto è mutato. Già, oltre i centri principali, si moltiplicano gli approcci stradali, c o l l a creazione di numerosi nuovi agglomeramenti di lavoratori e di pionieri e la legge fascista vi consacra l'occupazione, nel nome e coi vincoli della civiltà. Il tronco stradale principalissimo per Addis Abeba è in via di ultimazione, nel tratto ultimo da Dessiè alla capitale, mentre il tratto Dessiè - Assab è in stato di avanzata costruzione. Così negli altri tratti stradali dalla capitale verso l'Ovest, il Sud e il Nord, l'opera è sempre più intensa e già le comunicazioni vi si avviano con rapidità e con sicurezza. Perchè anche ogni velleità di ribelli è stata domata e la polizia si estende in ogni regione a rendere sicuro e tranquillo il lavoro. L'ordine è perfetto in tutto il vastissimo territorio dell'Impero e la sottomissione è completa. Il Viceré ha potuto così inviare al Re Imperatore la adesione augurale di tutte le popolazioni indigene, che cogli eritrei e coi somali, già formulano i migliori auspici per la gloria e la prosperità dell'Impero. Il nuovo *abuna* Abraham, espressione della fede e perciò dell'anima etiopica, è con noi, fedelissimo e tutto inteso ad una collaborazione che porti benessere ai suoi e che meglio li congiunga ai conquistatori. Le fortune dell'Impero gioveranno infatti agli indigeni, prima che alla Patria fascista. E' già in atto, dal favore delle opere e dai traffici resi più prosperi e tranquilli, un miglioramento di vita per quelle popolazioni, già per millenni schiave dei ras e dei capi. La giustizia vi è regolarmente amministrata e si rende più profonda, perchè raggiunge gli animi. Infinite altre provvidenze si aggiungono a far sì che un'era nuova sorga a portare benessere e prosperità a quelle moltitudini di nuovi sudditi italiani.

### Eden in vacanza

Scrive il *Temps* che è un principio ormai ammesso da tutti che la differenza dei regimi interni non costituisce un ostacolo insormontabile ad una collaborazione sincera sul piano europeo. E conclude col dichiarare di non vedere nessuna ragione per disperare per l'avvenire, in relazione, si intende, ad una nuova distinzione tra Francia e Inghilterra da una parte e Italia e Germania dall'altra. Questo commento giunge a proposito dell'arrivo di Eden in Francia, e alle improvvise vacanze del ministro degli esteri inglese si dà per motivo di lasciar libero Chamberlain a realizzare il suo piano per mettere fine ai contrasti che separano le quattro grandi nazioni europee. Il fascismo e il nazismo hanno dato al governo l'autorità ed ai popoli la disciplina: e una e l'altra fanno coordinare allo scopo di creare, nell'Europa, dei sicuri ambienti di pace. Sia da Roma che da Berlino si è offerta e si è richiesta una collaborazione che non si turbi per considerazioni inutili su l'opportunità o meno di governare ad un modo o ad un altro. Non si chiede a Parigi e a Londra che si instauri un governo autoritario, ma soltanto che si collabori sulle giuste direttive che da Berlino e da Roma partono e che hanno raggiunto degli obbiettivi di armonia e di benessere nazionali e internazionali. Su questa scia politica pare che Londra si sia ormai avviata, non ostante che Eden continui, scontroso e duro, a tergiversare e ad ostacolare ogni lavoro d'approccio. Chamberlain è di altra idea e le novità che si sono attuate al Foreign Office lo provano. Vansittart ha delle nuove funzioni nella politica estera dell'Inghilterra, essendo egli nominato primo consigliere diplomatico, - direttamente responsabile nel consigliar il segretario di Stato, - in tutte le questioni concernenti gli affari esteri. E sir Alexander Cadogan ha preso il suo posto c o m e sottosegretario permanente di Stato agli affari esteri. Tali nomine hanno avuto corso col primo gennaio. La stampa inglese, rilevando il fatto nuovo, accentua i suoi commenti sulla possibilità che vi sia il problema di rimuovere le cause dell'irritazione dell'Inghilterra colla Germania e di tornare a migliori rapporti coll'Italia. Così le vacanze di Eden possono essere state determinate dalla decisione di lasciar prendere da altri uomini altre responsabilità in nuove direttive della politica estera inglese.

CIEMME

»×«

ANNO XXXI

## IL MARE

Per l'anno nuovo, 1938, XVI dell'era fascista, vogliamo confidare in una adesione totalitaria dei vecchi abbonati, e nel conforto di nuovi sottoscrittori tra i lettori che possono avervi seguito con simpatia.

Nel numero grande degli abbonati è la vita di un giornale, e particolarmente per il MARE gli abbonati rappresentano la spinta in avanti, oltre che costituirne la guardia fedele.

La varietà degli scritti, i nuovi ed ottimi collaboratori che si sono aggiunti, il servizio di «cronaca» sempre vasto ed originale, il modico prezzo di abbonamento, costituiscano gli incentivi per abbonarsi. Ed i parenti abbonino i congiunti residenti nell'Impero e nelle Americhe: recheranno ai loro cari, col MARE, il ricordo sempre vivo di Rapallo e di tutte le città del Tigullio.

*Ogni vecchio abbonato ci procuri un nuovo abbonato. Sarà questa la più bella prova di amicizia che ci si possa offrire.*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1938:

*Italia, Impero, Colonie*: lire 12, sostenitore lire 25.

*Estero*: lire 40, sostenitore lire 100.

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

FACILITAZIONI PER I NOSTRI ABBONATI:

*Almanacco Italiano Bemporad*, edizione larghissimamente illustrata, e *Mare*, lire 19.

*La Città dei mille bianchi velieri: Camogli* (Gio. Bono Ferrari), volume di 500 pagine, che rievoca l'epoca eroica della vela, e *Mare*, lire 28.

*Almanacco della Donna Italiana* Bemporad, e *Mare*, lire 19.

*Cacce di Liguria* (G. E. Masnata) - Nomi, costumi e cacce degli uccelli ed animali liguri - e *Mare*, lire 20.

*Almanacco Agrario Italiano* - nuova enciclopedia agricola, e *Mare*, lire 19.

*Genova e i suoi dintorni*, (Giulio Miscosi), volume illustrato di ricordi e descrizioni e *Mare*, lire 27.

A GENOVA
"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata
A MILANO
"Il Mare„ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

## Marina ed Ali d'Italia
### nella guerra mondiale

Un nuovo libro sulla guerra mondiale? Sissignori e ben venga. Tanto più che parla della marina e dell'aviazione, la prima che ha purtroppo meritato il titolo di «grande silenziosa» restando lontana e ignorata dal gran pubblico, la seconda che al suo apparire nei cieli di guerra, prima in Libia poi al fronte orientale, dovette combattere non solo contro il nemico in campo, ma anche contro l'incomprensione e la diffidenza di chi avrebbe dovuto impiegarla.

Non è s e n z a commozione che ho aperto questo libro. Esso è dovuto, per la parte che riguarda la Marina, al compianto senatore Camillo Manfroni e per l'Aviazione al colonnello gr. uff. Vittorio Giglio. Il senatore Manfroni in Marina era considerato persona di famiglia. Quando avevamo un dubbio da risolvere ci rivolgevamo a lui. Dovendo compilare una biografia del mai dimenticato nostro ammiraglio S.A.R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, mi fu detto che era stato considerato erede al trono di suo padre Amedeo, perchè concepito e nato in Spagna durante il breve e tormentato periodo di regno. Chiedo scusa se cito me stesso, ma serve per dimostrare lo stato d'animo d'uno dei tanti ammiratori del senatore Manfroni: «Ora, dalle ricerche fatte con l'aiuto cortese del compianto prof. sen. Camillo Manfroni, a cui mi rivolsi, logicamente, nel mio dubbio....». Avevo un dubbio e «logicamente» mi rivolsi alla sua sconfinata cultura, ma più di tutto alla sua grande e squisita bontà.

Quanto grande fosse la sua serenità anche allo approssimarsi della fine, lo dimostra quanto ci dice il suo collaboratore nel presentare ai lettori questo libro che il senatore Manfroni purtroppo non doveva veder pubblicato: «Di ciò in un ultimo nostro indimenticabile incontro egli mi manifestò il presentimento, dicendomi: «Se mai mi raccomando a lei per la cura della stampa».

Così quest'opera postuma appare: «....a rievocarne ancora una volta la memoria.... è l'opera che fonde la passione sua prima della marineria con la ragione della sua esistenza, l'opera che vuol essere siccome il suo testamento morale, quel testamento di italianità che l'organizzazione della Lega Navale, le lezioni tenute sotto il bombardamento austriaco, l'olocausto del figlio suo nella grande guerra, lo hanno portato a gettare la vita oltre il segno, per la gloria, rinverdita e ringagliardita, dell'Italia nostra fascista».

In lui la Marina italiana dopo la grande prova ebbe il suo primo storico con la *Storia della Marina Italiana durante la guerra mondiale*, pubblicata nel 1923, nata, come egli stesso racconta nella prefazione, perchè avendo incitato i suoi antichi discepoli dell'Accademia Navale di Livorno — iniziò la sua carriera di insegnante di storia, appena ventitreenne, appunto all'Accademia Navale — a darci finalmente una storia completa e veritiera della Marina Italiana nella guerra mondiale, gli antichi suoi scolari «logicamente» — è il caso di ripetere — dissero al loro amato maestro che nessuno meglio di lui poteva assolvere quel non facile compito, e conclude: «Come ho iniziato la mia vita di scrittore di cose navali, illustrando le imprese dei primi marinai italiani dall'età barbarica in poi, mi sento orgoglioso di chiuderla, illustrando le recentissime gesta dei marinai dell'Italia nuova». Ma gli anni che seguirono non furono certo perduti, perchè con numerosissimi scritti — tra cui più di 400 recensioni di volumi di carattere marinaro e coloniale e con le polemiche colombiane — restò sempre accanto a noi con affetto di camerata.

Vittorio Gigli poi è ben noto per la sua attività editoriale e per i suoi scritti storici riguardanti la sua prima professione di soldato valoroso, perchè, e ne cito solo alcuni, ha al suo attivo: *I fasti del 1859*, *L'epopea garibaldina e L'Unità d'Italia*, *Milizie ed eserciti d'Italia*. Possiamo quindi leggere e meditare questo bel volume — ben presentato dalla casa editrice dott. F. Vallardi — sicuri che *M a r i n a ed Ali d'Italia* non potevano sperare due migliori interpreti per divulgare le loro glorie e loro eroismi le loro fatiche.

Posso perciò consigliare la lettura di quest'opera, che in una rapida sintesi corre attraverso i quattro anni di guerra e ricorda quanto navi e marinai, ali ed aviatori italiani anno fatto sui mari e nei cieli combattuti, puntando verso la vittoria attraverso lotte snervanti contro un nemico che aveva a suo vantaggio non solo l'esperienza ed i mezzi derivati da un anno di guerra più di noi, ma anche, specie nei riguardi della Marina, una posizione geografica favorevole alla sua tattica temporeggiatrice che le permettesse di attendere il suo momento per uscire a tentare un colpo ai nostri danni e ritirarsi poi nel dedalo di canali e di porti delle coste dalmate ed istriane, obbligando ad andare a cercarlo nei suoi rifugi a Trieste Buccari Pola, o ad affrontarlo in mare aperto a Cortellazzo o a Premuda come fecero per esempio: Ciano Gabriele D'Annunzio Rizzo Pellegrini Goiran, e non li nomino tutti come non voglio nemmeno ricordare le puntate più o meno fortunate che facemmo coi sommergibili nel golfo di Fiume e nei canali della Dalmazia.

In memoria di un compagno amato in vita per la sua dirittura e la sua bontà e venerato in morte per la sua fine gloriosa che ci rende orgogliosi di aver servito il paese portando la sua stessa divisa, citerò quanto dice il Manfroni di Andrea Bafile, che oggi riposa dove lo accompagnammo con un'ondata di popolo insieme col Condottiero della III Armata nella tomba scavata nel sasso della Majella madre: «Per preparare un'azione sul Piave, esegue egli stesso con pochi marinai un'arditissima ricognizione sulla sinistra (per errore nel testo è detto destra) del fiume, occupata dal nemico; si attarda nella zona pericolosa alla ricerca di uno dei suoi che nell'oscurità si è smarrito; ferito a morte nel traversare il fiume, chiude eroicamente la sua vita, pronunciando parole di incoraggiamento e di fede».

Bellissima la fotografia di Bafile nel grigio-verde del battaglione che ora si onora del suo nome, come sono belle ed interessanti tante anzi tutte le fotografie che adornano il volume, salvo una illustrazione che ha ferito il mio occhio di marinaio, perchè si vede che la fantasia ha preso la mano all'artista e ne è risultata una ridda di scafi che non sono nè monitori nè torpediniere come invece vorrebbe la didascalia.

Per citare un'altra fotografia dirò di quella dove ho riconosciuto con commosso ricordo il comandante Francesco Savino Mininni, caro compagno d'imbarco sulla vecchia «Etna» dei miei giovani anni, ritratto in mezzo ai suoi ufficiali e marinai superstiti del silurato «Amalfi», diventati artiglieri al fronte.

Non minore commozione mi ha preso guardando la fotografia di Gabriele D'Annunzio pronto a partire per il volo su T r i e s t e del 7 agosto 1915, quando lanciò il messaggio che finiva: «Dall'alto di queste ali italiane, che conduce il prode Miraglia, a voi getto per pegno questo messaggio ed il mio cuore»! Come non ricordare Miraglia, il modesto silenzioso eroe dell'aviazione marinara, che iniziò i suoi voli di guerra con un apparecchio che quando portava le bombe non poteva oltrepassare i 1000 metri di altezza e per arrivare a 1500 doveva disarmarsi! Il che non gli impedì di sorvolare la munitissima base navale di Pola, a richiesta dell'ammiraglio Cagni, due volte di seguito nello stesso giorno. Guardando bene non riconosco Miraglia e del resto l'apparecchio sembra un «Farman» ed in ogni modo è terrestre, ma era il «prode Miraglia» che conduceva l'ala di D'Annunzio: «Nei primi giorni di guerra, solo, con un apparecchiuccio miserabile — con una vecchia pistola Mauser — volava contro il nemico, difendeva Venezia, esplorava Pola!», così lo rievoca D'Annunzio in *Notturno*. E morì il 21 dicembre del 1915, provando un apparecchio, come il compagno Bresciani, e come, a distanza di anni, l'altro compagno di squadriglia Guidoni. Una triade dal cuore grande a servizio di mezzi tanto meschini.

Molti degli apparecchi che si vedono riprodotti nelle fotografie, sembra impossibile che potessero trovare animi tanto saldi da affidarvi le proprie ossa, e oggi ci maravigliamo vedendo il «Wright» su cui Calderara ha preso il brevetto italiano numero uno, con le sue ali sottili, senza coda e che per essere lanciato — era senza ruote — aveva bisogno del pilone di lancio e del contrappeso. Con apparecchi di poco più progrediti, i nostri aviatori — gente della mia generazione che, c o m e Calderara, Roberti di Castelvero, Surdi, Brivonesi, mi sono stati compagni a bordo delle navi, o che ho trovati a Tobruk, come Garassini, Bailo, Vece, con apparecchi di molto poco più sicuri — i nostri aviatori per primi nel mondo hanno eseguito voli di guerra. Mentre i primi successi furono di carattere esplorativo, come il classico volo dell'allora capitano Moizo della durata di 125 minuti, che servì a dimostrare l'errata posizione di Azizia sulla carta topografica, fu il tenente Gavotti ad iniziare l'impiego delle bombe come arma di offesa. Bombe erano, c'è poco da dire, ma di quelle che si potevano tenere in tasca, grosse come aranci...

Malgrado le prove date con eroica tenacia, gli aviatori dovettero s e m p r e combattere contro incredulità e misoneismi. Basta dire che, come riferisce il Giglio, «un ufficiale generale di larga notorietà, il quale, mentre la guerra europea già minacciava, dichiarava a chi gli esponeva i vantaggi dell'aviazione sull'*avanscoperta*: «Già tutto serve, anche una candela stearica in una sala illuminata a luce elettrica», e che l'incursione su Vienna, ideata e proposta dal D'Annunzio fin dall'agosto del '17, potette essere eseguita solo un anno dopo.

Il Poeta Eroe dovette anche lottare, in questa occasione, contro la poca disciplina di volo degli aviatori, che non erano allenati ai voli in formazione serrata come avrebbe dovuto essere quello che aveva per méta la capitale nemica. I dodici apparecchi designati dall'ordine di operazioni del 29 luglio furono, in seguito a varie prove non riuscite, ridotti ad otto, ed al mattino del 9 agosto così parlò il Comandante ai piloti: «Avevo raccomandato allo stormo la massima compattezza.... e voi vi siete dispersi, quasi che andaste a diporto. Se non vi ebbi in pugno col comando, vi avrò in pugno col giuramento». E siccome gli era stato «ordinato di non proseguire se nella rotta la squadriglia si riduca a meno di cinque» fece giurare Palli, Locatelli, Allegri, Finzi e Massoni: «Voi dunque siete i miei cinque, giurati a mantenere tra la mia ala e la vostra, sino alla méta, la distanza prefissa, la ordinanza prefissa. Nessuno di voi si arresterà se non coll'ultimo battito del motore. Non vento, non nuvolo, non tempesta, non malessere, non ostilità alcuna, non avversità alcuna potrà essere causa di arresto o ritorno».

«Così, — soggiunge l'A., — sotto la commossa impressione di queste accese fiere parole era avvenuta la partenza. Trascinati da questa commozione Ludovico Censi, Giordano Granzarolo e Giuseppe Sarti, benchè non personalmente richiesti, avevano voluto fare anche essi il giuramento ed erano partiti. Il tempo non era favorevole, forti correnti attraversavano l'aria al di sopra dei mille metri. Ma il giuramento era pronunziato e la pattuglia si staccò, a tutto decisa, dal Campo di S. Pelagio e prese quota; poco dopo scomparve nel cielo incerto» dando così inizio al volo leggendario che, coi suoi 1000 chilometri di navigazione, di cui 800 su territorio nemico, segnò un primato non solo di audacia, ma di tecnica, e si può dire il primo della serie dei primati di volo in formazione che l'ala italiana, dopo la rinascita voluta dal nostro Duce aviatore, segnò sui cieli del mondo.

UBALDO DEGLI UBERTI

Stagione Musicale del Tigullio

### I concerti di Febbraio
## Renata Borgatti, pianista

Alla settimana musicale che si svolgerà in febbraio a Rapallo prenderà pure parte la pianista Renata Borgatti.

* * *

Basterebbero, per far conoscere la pianista di questa nostra stagione musicale, i soli «ritagli» della critica che s'è interessata di lei in questi ultimi due anni, ma non voglio perdere l'occasione di apportare una aggiunta per la conoscenza diretta che ho di quest'artista, quanto dell'ambiente musicale di oggi. In questo ambiente vediamo, o piuttosto sentiamo, un numero rispettabile di giovani d'ambo i sessi, pianisti brillantissimi. Appariscono nel vigore della loro immaturità, più o meno ipnotizzati dai loro maestri, - ripeto - brillantissimamente, ma poi, in realtà, son piuttosto comete che stelle. Perdono gradualmente lo slancio, lo stimolo della novità, l'eccitazione di mostrarsi nelle sale delle metropoli, spariscono, rimangono dei mestieranti, alcuni imponendosi con mezzi estranei alla musica, altri continuando per necessità economica. Pochissimi dimostrano uno sviluppo persistente nella comprensione e nell'intelligenza musicale.

La prima volta che io sentii la Borgatti, a Londra, non fui soddisfatto. Ma nemmeno la pianista stessa era soddisfatta, allora, della sua opera. Poi, per parecchi anni, essa sparì dalle sale e, come per un numero scelto di esecutori e creatori d'arte, questi anni oscuri furono gli anni decisivi. La Borgatti ch'io ò sentito cinque anni fa a Parigi palesava una riorganizzazione dei mezzi tecnici ed un concetto alto e chiaro delle composizioni eseguite. Poi un giorno, nel '36, incontrai sul nostro Lungomare il padre suo, gr. uff. Giuseppe Borgatti, tutto e giustamente fiero dei nuovi allori conquistati dalla figlia a Roma. Egli mi disse: «Adesso è classificata grande artista».

Cito, dopo, una critica romana, di altre parlerò tempestivamente, prima dei prossimi concerti. Ma in queste critiche mancano due titoli di riconoscimento.

Non solamente Renata Borgatti si è imposta ai pubblici di Francia, Olanda, Inghilterra e Germania, ma da anni porta la nuova musica italiana in quei paesi. Con Olga Rudge presentò per la prima volta a Parigi e Oxford la *Sonata* per violino e piano di Ildebrando Pizzetti. Ed insieme o separatamente esse anno introdotto molti altri esemplari della musica nuova italiana all'estero.

Secondo. La Borgatti, subendo la dura prova della critica tedesca, ha avuto, credo prima di noi, la determinazione di presentare in blocco opere di grandi compositori, e difatti essa ha eseguito in Germania la serie completa delle *Sonate* di Mozart (piano e violino) come noi più volte. Anche per questo fatto, oltre che per la piena testimonianza della critica internazionale, la Borgatti è indicatissima per collaborare qui, in piena simpatia con i nostri scopi Tigulliani.

E concludo riportando un brano di critica del *Giornale d'Italia*, firmato L. F. L., del 24 maggio 1936, per il concerto dato alla Sala Sgambati: «La pianista Borgatti possiede un temperamento musicale dovizioso che si manifesta attraverso una inesausta ricchezza di imprevisti. La sua tecnica ha una lucentezza scarna, precisa, intelligente, nervosa. Nasce dalle sue dita vivo e forti un tocco che al pregio di un suono chiaro e deciso unisce una impressione schiettamente naturale. La sua sensibilità non si smarrisce mai nell'impreciso, ma crea potenti sonorità che non sono mai rumori, e delicatezze che non degenerano mai in sdolcinature. Queste due qualità hanno avuto una prima affermazione nel *Concerto in re minore* del Vivaldi, in cui la Borgatti ha dato una sensazione di crescendo veramente potente e impressionante, e nella *Sonata in do magg.* di Galuppi. E si sono riaffermate con particolare rilievo nella non facile e non breve *Humoreske* di Schumann, eseguita con elegante ricchezza di accenti, squisita poesia e soprattutto con geniale varietà. *Tre Stud* di Chopin e *Tre Studi* o *Sei Preludi* di D e b u s s y completavano il programma. Ed in questa seconda parte Renata Borgatti si è riaffermata una interprete di eccezione. E' raro ascoltare un Debussy sentito così profondamente e giustamente. Il successo è stato pieno e vibrantissimo».

EZRA POUND

RICORDI D'AMERICA

## BAHIA BLANCA
### Onestà costruttiva italiana - L'abbellimento di Bahia Blanca - La città dai cognomi italiani -

I colossali e lunghi lavori del *puerto militar* e quelli abbinati del grande porto commerciale irto di grù, d'elevatori, di silos e d'ogni più moderno ritrovato, e la presenza, alla periferia, di oltre tremila operai italiani che guadagnavano egregiamente, segnarono per Bahia Blanca un'era di prosperità mai conosciuta. Chi aveva voglia di lavorare, guadagnava e bene. Tutte le industrie cittadine — anche le più piccole — anche quelle minuscole dell'artigianato — diventarono r i c c h e grazie al lavoro di quel piccolo esercito di gente nostrana, attendato sulle dune, di fronte all'immensità dell'Atlantico.

E come tanti ingegneri e capimastri e *capataces* avevano f a t t o arrivare a Bahia Blanca le famiglie (perchè a Bahia Blanca, grazie ai Salesiani, si potevano far proseguire gli studi classici alla figliuolanza), bisognò che anche l'industria edilizia, completamente in mani di italiani, si mettesse a costruire case e appartamenti per i nuovi arrivati. I liguri, i piemontesi ed i lombardi investirono in queste costruzioni tutte le loro economie. (E con l'andar degli anni, grazie alla continua valorizzazione di Bahia Blanca diventarono milionari). Altre casette contornate da orti e da piccoli giardini sorsero poi qua e là, alla periferia, costruite dai tanti operai «specializzati» che, capitati scapoli a Bahia Blanca, si andavano sposando con le buone *creole* e con le belle figliuole degli italiani, intensificando così quello stupendo incrocio di sangue regionale che diede alla Bahia Blanca un «tipo» di razza veramente bello e virile. E così Bahia Blanca, allietata da tante nuove nozze, aumentate nelle sue industrie e fecondata dal continuato rivolo d'oro che scendeva dalle dune grazie al sudore italiano, investiva le acquistate ricchezze in grandi lavori edilizi. Nel centro della città sorgevano non soltanto delle case, ma dei veri e monumentali palazzi. Come sembravano ormai lontani quei tempi — tempi di ieri — quando nel centro della piazza principale c'era ancora il vecchio forte con la torre centrale, eretto dal colonnello Estomba per ricoverarvi le sparute popolazioni di Bahia Blanca, all'epoca degli assalti degli *indios* araucopampeani!

* * *

Bisogna ed è necessario che apriamo una parentesi. Perchè non vorremmo essere fraintesi. Abbiamo accennato al continuato rivolo d'oro che scendeva dalle dune, grazie ai tanti lavori ideati dall'ing. Luigi Luiggi e portati a compimento dai nostri benemeriti e modesti connazionali. Non vorremmo, diciamo, che i nostri egregi lettori, scorrendo queste povere note, pensassero, seppur di scorcio, ai racconti di certi colossali lavori fatti in altre ricche nazioni del mondo, ove ingegneri ed impresari diventarono favolosamente ricchi. Nulla di tutto questo accadde a Bahia Blanca. Il rivolo d'oro era il frutto di onesto sudore italiano e la quintessenza, diremmo, di una delle più belle qualità della razza italica: l'economia. Ma non vi furono sperperi nè, meno che meno, maneggioni. Come italiani siamo orgogliosi di poter stampare - forse per i primi - quello che tutta la Bahia Blanca del 1900 sa e ricorda. E cioè: che l'ingegner Luigi Luiggi ed i suoi quindici ingegneri italiani — meraviglioso stato maggiore di menti aperte e leali — scrissero, nei formidabili lavori portuali di Bahia Blanca, una pagina di luminosa onestà, forse unica al mondo. E è questa: quando l'Argentina premiò in concorso ed accettò i piani ed i progetti del geniale italiano, ne fece studiare il costo dai più intelligenti e capaci ingegneri argentini del Ministero de *Obras Publicas*. E l'Argentina, sia detto di passata, aveva già allora una bellissima e compatta schiera di uomini veramente illustri per competenza tecnica e per lavori compiuti nei territori della Repubblica. Orbene: questi degnissimi argentini, consci dell'ora grave per la Patria e difensori onesti dell'erario pubblico, studiarono meticolosamente i capitolati e stesero i preventivi da consegnarsi al Parlamento argentino per la doverosa discussione. L'ingegner Luigi Luiggi, i suoi quindici ingegneri italiani e tremila e più nostri connazionali — dal legnaiuolo del Friuli allo sterratore della Sila — presero d'assalto le dune che contornavano Bahia Blanca e ne fecero un'opera così bella e così perfetta che dieci e più anni dopo — e nessuno potrà smentirci — gli inglesi non seppero far di meglio che valersi, per la costruzione di un grande porto della Gran Brettagna, dei piani e dei geniali progetti di un uomo di scienza italiano! Tutto eguale, tutto preciso. Con una sola, «infantile» differenza, per coloro che conoscono a fondo Bahia Blanca. Questa: che un porto ha l'entrata geografica al Sud mentre che l'altro porto l'ha voltata verso il Settentrione. Chiusa questa parentesi di intelligente «assimilazione», non ci resta che dire quello che volevamo scrivere fin dal principio e cioè: che quando tutti i lavori del grande porto furono compiuti

GIO. BONO FERRARI

(Continua in 4.a pagina)

www.internetculturale.it

8 Gennaio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 23 al 29 Dicembre XVI*
**Nati 5 - Morti 4**

## Diecimila lire distribuite
### per la Befana Fascista

Il Comando della G.I.L, attraverso il Fascio, ha provveduto giovedì mattina alla distribuzione della Befana Fascista ai bimbi meno abbienti del Comune e delle frazioni. La distribuzione per le famiglie del centro, comprensive delle zone di San Michele e Sant'Anna è avvenuta nel gran salone municipale, per l'occasione opportunamente sistemato. Erano presenti il Commissario del Fascio Ispettore Federale comm. Morera, il Conte di Robilant, anche in rappresentanza del Podestà comm. Solari, leggermente indisposto, la Segretaria del Fascio Femminile ed Ispettrice G.I.L. signora Burgalassi, il Giudice-Pretore avv. Zaccaria, i membri del Direttorio, il collega, cav. Massoni, Pres. dell'Assoc. Mutilati, il Delegato Podestarile cav. Bottinelli, fascisti e giovani italiane, che hanno prestato lodevole aiuto, unitamente ai vigili urbani.

E' bene che i camerati e la cittadinanza siano messi al corrente del notevole sforzo compiuto dal Fascio per questa benefica elargizione. Sono infatti circa diecimila lire di merce distribuita al centro e nelle frazioni. Ecco le singole voci: Maglie di lana per lire 4528,50, divise per balilla e piccole italiane 701, divise per avanguardisti e giovani italiane 840, divise per giovani fascisti 327,50, calze 1373,50, pasta 69, pandolce e biscotti 850, vino 100, scatolame 200, giocattoli 500, con un totale di lire 9489,50. Questa cifra con quella del canestro natalizio, giustifica le aumentate necessità del nostro Fascio e il maggiore concorde cameratesco sforzo che si richiede alle camicie nere rapallesi.

Ogni bimbo ha ricevuto con visibile gioia il ricco dono. La toccante manifestazione di solidarietà ha avuto un seguito al pomeriggio, nelle frazioni di Santa Maria, San Pietro e Monti, dov'erano convenuti rispettivamente i beneficati delle frazioni viciniori, alla presenza del Vice Comm. dr. Airola, della Segretaria del Fascio Femminile signora Burgalassi, del camerata G. Baudino, di rever. Parroci, degli addetti fascisti alle frazioni. I bimbi hanno esternato la loro commossa riconoscenza al Fascismo e al Duce che ha per essi tante amorevoli attenzioni. La cifra considerevolissima destinata alla Befana Fascista attesta ancora del vigile senso di comprensione e di fede che anima i gerarchi rapallesi.

## On. Direzione Compartimentale
### delle Ferrovie

Ci sia concesso d'esprimere qualche lamentela sulle cose ferroviarie cittadine.

Lasciamo da parte i lavori fatti recentemente. Abbiamo domandato perchè non è stata chiusa con una invetriata e relativa porta quella apertura che immette al sottopassaggio, fonte di raffreddori, reumi, tossi e magari polmoniti, e ci siamo sentiti rispondere che quella apertura era proprio il pregio della nostra stazione: uno squarcio di panorama! Il panorama è poi rappresentato da tre binari e due cartelli: uno di *cachet* (ed ecco perchè l'apertura è di buona *réclame*) e l'altra di una casa di lana (ed ecco un'altra *réclame* assicurata).

Ma veniamo alle sale di aspetto dove si attendono i treni. In due, prima e seconda classe, oltre marmi divani poltrone *consolle* e lampadari, per il cui montaggio intervenì un ingegnere, non sappiamo se da Genova o da Roma!, ci sono due caminetti, in quella di terza classe c'è una stufa. Ci sono, questo è un dato di fatto; accenderli, questo è un pio desiderio.

Lunedì scorso 3 corr., ore 10, temperatura 0, ritardo del treno 50 minuti, oltre cento persone attendono di partire. Piemontesi, lombardi, stranieri verso Genova; toscani e romani verso Roma. I primi se ne stanno nelle sale d'aspetto, in qualcuna delle quali abbiamo l'impressione ci siano dei vetri rotti e manchino le maniglie delle porte.... per la cui sostituzione occorrerà un benestare Compartimento - Ministero.

Quelli che vanno verso Roma se ne stanno sotto la tettoia a monte, moccolando per la fine arietta che scende dalla retrostante vallata.

Sulle valigie — per dare un un quadro completo d'assieme — le etichette dei pricipali nostri alberghi.

Noi siamo spettatori obbligati e ci sentiamo rossi in viso, non pel freddo ma per la vergogna. Passiamo da una sala all'altra, dal sottopassoggio ai binari e stenografiamo al volo le « impressioni » di questi viaggiatori. Sono impressioni al fulmicotone! Continuiamo nella nostra passeggiata arrivando al.... libro reclami. Molti vi appongono la loro firma, nessuno lo legge, di coloro che leggerlo dovrebbero. Almeno tanto fino qui siamo tenuti a credere.

E mentre l'Azienda Autonoma coordina il suo lavoro e gli albergatori si fanno in quattro, e spendono per attirare e contentare il forestiero, questi sono i frutti conclusivi.

Ma l'Azienda Autonoma dovrebbe imporsi, o presso la Direzione Compartimentale o presso la Direzione Generale del Turismo. Altrimenti Rapallo dovrà chiudere bottega.

Riepiloghiamo: occorre *proteggere* la chiusura che immette al sottopassaggio; occorre costruire un casotto d'attesa per coloro che attendono dal lato a monte; occorre accendere caminetti e stufe, visto che ci sono. Intanto se l'Azienda Autonoma lo crederà, potrebbe anticipare alle FF. SS. un po' di legna, qualche vetro e due maniglie....

* * *

Ancora sull'orario del treno del mattino che alle ore 7 parte per Chiavari. Treno studentesco per eccellenza, ma orario quanto mai balordo, perchè ragazzi e ragazze (si va al Ginnasio, alla Magistrale, ecc., dai 10 anni in avanti), sono costretti a vagabondare tre quarti d'ora per Chiavari. Con questa stagione! E con quale tranquillità per le famiglie lasciamo immaginare. I reclami quest'anno sono fioccati e fioccano di continuo. Proprio non si può protrarre del tanto necessario, questo treno? Non si potrebbe introdurre una littorina - studentesca S. Margherita-Chiavari?

* * *

Anche per il treno 1038 in partenza alle ore 6.23 si lamenta il continuo ritardo con pregiudizio specialmente per la categoria operai. Non si può far rispettare l'orario?

## La Befana dei vigili

La Befana si è ricordata quest'anno anche dei vigili che regolano il nostro traffico cittadino, in determinate ore della giornata piuttosto movimentato. All'incrocio di Corso Regina Elena discretamente numerosi pacchi e bottiglie attorno ai vigili di servizio. Ci auguriamo che la tradizione abbia anche a Rapallo ogni più apprezzabile sviluppo.

## Beneficenza

Il munifico sac. Desmond Chute à elargito la somma di lire 450 così suddivisa: Ente Comunale Assistenza 100, Dame della Visitazione 100, Orf. Emiliani 100, Casa Div. Provvidenza 50, R. Suore di Montallegro 50, O. N. Maternità Infanzia 50. Gli Istituti beneficati vivamente ringraziano il generoso sostenitore.

## I Presepi

Anche San Massimo ha il suo bel Presepio, nel locale attiguo alla Chiesa. La naturalezza del paesaggio, le proporzioni e l'insieme panoramico ben studiati, danno l'illusione di poter quasi inoltrare nella bella campagna che ha per sfondo la veduta di Betlemme. Un Presepe che merita veramente di essere veduto.

## E. C. A.

Si avvertono gli esercenti che i buoni-viveri coi quali gli assistiti acquistano nei negozi i generi alimentari debbono essere presentati, per l'incasso, ad ogni fine mese, all'Ufficio Comunale di Assistenza, Via Magenta 11, p. 1. Allo stesso ufficio debbono essere presentati, entro il 10 corr., tutti i buoni ancora in circolazione della cessata Congregazione di Carità.

## Dalla Spagna

Il legionario Pendola Benedetto ci invia sue notizie da Castejon de Henares (fronte di Guadalajara). Morale altissimo e attesa fremente per prossimi grandi eventi. Egli farà parte d'una formazione speciale, e desidera di essere ricordato ai camerati che possono apprezzare il suo entusiasmo e sopratutto la sua fede fascista. Cosa che facciamo volentieri perchè la causa spagnuola è causa della civiltà e perchè ammiriamo lo spirito e l'entusiasmo di questo nostro concittadino legionario.

## Per una razionale disciplina
### dello sviluppo dei centri urbani

Il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione delle Prefetture sulla necessità di disciplinare razionalmente lo sviluppo dei centri urbani.

Per intensificare l'attività edilizia di questi ultimi anni, si è avuto, in qualche Comune, dove tale attività non è adegnatamente controllata e regolata, il sorgere di agglomerati di abitazioni in località che, per le loro caratteristiche di positura, non sono da considerarsi come le più idonee. Ad evitare una tale deficienza, si ritiene opportuno che le amministrazioni comunali provvedano tempestivamente a designare le località più salubri del territorio del Comune, dove possa svilupparsi l'attività edilizia privata. Tale attività dovrà essere adeguatamente disciplinata sia ai fini igienico-sanitari, sia ad evitare il sorgere caotico degli edifici e la costruzione di stabilimenti industriali che, per la loro posizione possano dare luogo ad inconvenienti per gli abitanti degli edifici circostanti.

## Lingue estere gratis

Le ferie sono finite. Torniamo tutti al lavoro. Abbiamo già ammonito (è la parola) le famiglie che abbiano figliuoli o figliuole che debbano in un modo o nell'altro guadagnarsi un giorno da vivere, a non lasciarsi sfuggire questo vero e grande regalo che il Regime, a mezzo le Corporazioni, istituisce ogni anno a Rapallo: i *Corsi Serali Lingue Estere*. Per quel che costano, sono realmente gratis. Iscrivete i vostri figliuoli finchè siete in tempo. Chi sa una lingua estera praticamente, trova sempre lavoro a preferenza di chi non lo sa!... Il 10 gennaio a sera i corsi cominciano regolarmente al Dopolavoro di Rapallo (Via Milite Ignoto) pel tedesco, inglese e francese. Il locale è bello e ben riscaldato. Ciascuno ha il suo tavolo e la sua sedia. - Tel. 8121 Rapallo.

## Befana dei detenuti

La vigilia di Natale un camerata di buon cuore che ha voluto conservare l'incognito, ha fatto pervenire al nostro Pretore la somma di lire 50, accompagnata da una nobile lettera nella quale esprimevasi il desiderio che questo denaro fosse destinato a far trascorrere meno tristemente la festività natalizia ai detenuti del Carcere Mandamentale.

Il Pretore, avendo provveduto in conformità a tale desiderio, ringrazia a mezzo del nostro giornale, anche a nome dei detenuti nei quali l'atto di gentilezza e di bontà ha destato vivissima commozione, l'ignoto benefattore.

## Dopolavoro Comunale

Nella sede del Dopolavoro Comunale si sono svolti, in occasione delle feste natalizie, i tradizionali balli, che hanno richiamato nell'ampio salone un gran numero di soci e di invitati. Le danze, che si sono svolte nella più cameratesca allegria, hanno avuta una simpatica parentesi per la generosità delle seguenti ditte rapallesi: Revello, Fagorsi, Eva 900, Matteini, Coppola Severino, Mocellin Giovanni, Cosabella, Pegli Giuseppe, che il Dopolavoro vivamente ringrazia.

## Dame Visitazione

La Pia Società della Visitazione, che da molti anni svolge in Rapallo un' opera eminentemente religiosa e sociale, visitando ed aiutando le famiglie povere, specie se ammalate, rende pubblico ai benefattori il bilancio dell'anno 1937: Entrate lire 5251,45, uscite lire 4985,40. Sono stati distribuiti sussidi in contanti per lire 200; kg. di pasta 1382 per lire 3335,40 e litri 1395 di latte per lire 1130,60. In occasione del S. Natale è stato offerto a ciascuna famiglia un pacco contenente oggetti di vestiario e denari. La piccola società, mentre sente il dovere di ringraziare tutti coloro che le offrirono i mezzi per fare il bene, confida che altri si uniranno a questi per continuare ed allargare la cerchia della carità.

**ECZEMA.**

Eczema, impetigine, psoriasi ed altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l'incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7.—
Depos. Gener. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Galleria degli Ospiti

E' presente a Rapallo, Alan Reeve, il più celebre caricaturista dell'Australia. Egli è in cerca di « soggetti ». Attesta delle sue doti la lettera di presentazione di G. W. Forbes, primo Ministro della Nuova Zelanda. Reeve ha al suo attivo pure 346 personaggi del foro australiano. In assenza del decano della caricatura inglese, Max Beerbiohm, che da oltre venti anni predilige la nostra Rapallo, auguriamo che il primato passi ora al Reeve. Notiamo, incidentalmente, che il Beerbohm ha ritratto laute soddisfazioni in Inghilterra dove le personalità più in vista, mancando di ritrattisti soddisfacenti, avevano preso l'abitudine di farsi caricaturare.... a prezzi profumatissimi, dal grande Max, dottore *honoris causa* dell' Università di Edimburgo, non si sa se più per i suoi disegni o per la sua finissima produzione letteraria.

Rapallo, dopo la partenza di « Gubi » risente ancora della mancanza d'un forte caricaturista quotidianamente attivo per presentarci amabilmente le « nostre » assurdità. C'è però «Ardito» avviato sulla buona strada. Vedremo i risultati del viaggio del Reeve in Italia su le pubblicazioni del Lloyd Triestino, che ha acquistato tutti gli schizzi del Reeve fatti sulla nave *Esquilino*.

P.

## Banda del Fante

Programma che eseguirà domenica 9 corr., alle ore 14.30, al Lungomare, sotto la direzione del m.o Benincasa:

*I pifferari*, marcia, Bartolucci
*Egmont*, sinfonia, Beethoven
*L'Arlesienne*, 2.a suite, Bizét
*Rigoletto*, preludio, quartetto, tempesta e finale - Verdi
*Archi*, marcia sinf., Cristiano

## Nozze

Si sono celebrate mercoledì a Milano le nozze tra la gentile signorina Lalla Brusotti, figlia dell'industriale Nino, col dr. Piero Smiderle. Ci rallegriamo tanto più del lieto avvenimento, in quanto lo sposo è nostro concittadino, figlio del comm. dott. Pietro Smiderle, la cui famiglia da tanti anni è ospite gradita della nostra città. Testimoni della sposa i sigg. comm. Ercole Castagna e Nino Prestini; dello sposo, il fratello dott. Giovanni e lo zio S. E. il Generale Senatore Nicola Gualtieri. Alla cerimonia in Chiesa è seguito un ricevimento al Gr. Hotel Excelsior Gallia. Auguri di ogni felicità.

## Fidanzamento

Ha avuto luogo a Rapallo il fidanzamento del pittore e scrittore Walther Armando Basso con la nobildonna marchesina Nelly Inghilleri di Villadauro, dottore in lettere e filosofia, primogenita dei Marchesi Giuseppe e Lina Inghilleri Gunther di Villadauro.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha espresso ai fidanzati il suo augusto compiacimento.

## R. Scuola di Avv.to

Presso la R. Scuola d'Avv., sabato 15 corr. l'ins. Trabucco inizierà il corso di taglio per le giovani italiane del Comitato di Rapallo. Si attendono le iscrizioni delle giovani italiane, che vogliono seguirlo. — Verrà pure iniziato un corso di modisteria dall' ins. sig.ra Bergonzi.

## Pro Asilo

Per le feste natalizie sono pervenute all'Asilo Infantile «Principe Oddone» le seguenti offerte: Presidente dell'Asilo sig. Enrico Costa lire 100, e giocattoli per i bambini, Giovanni Arbocò 100, Stefano Fenoglio 100, Aurelia Murtula ved. Castagneto 100, Anna Solari Boero 25, Alice Clerk 25, Graziani comm. Giuseppe 25, Giuseppe Prato, biscotti. La Direzione ringrazia tutti i benefattori.

## Ruoli delle Imposte

Sono depositati all' Ufficio Comunale i ruoli dell'*Imposta di R.M., redditi agrari, celibi, fabbricati, terreni*. Chiunque vi abbia interesse può esaminare i ruoli nelle ore d'ufficio ed all' occorrenza il registro di redditi pressol'Ufficio delle Imposte.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 8 GENN., ore 10.45
*Marcia basca* - Trabaldello
*Zampa* - Ouverture - Herold
*Bajadera* - Operetta - Kalman
*Mignon* - Fantasia - Thomas
*Tirolese* - Mazurk. - Brancucci

DOMEN. 9 GENN., ore 10.45
*Sempre viverem* - Marcia - Larcher
*Gugl. Tell* - Sinfonia - Rossini
*Boccaccio* - Operetta - Suppé
*Cavalleria Rusticana* - Fantasia - Mascagni
*Grotte azzurre* - Tar. - Oliveri

GIOVEDI 13 GENN., ore 10.45
*Marcia andalusa* - P. Malvezzi
*Maritana* - Ouvert. - Wallace
*Canzoni d'Italia* - De Micheli
*Wally* - Fantasia - Catalani
*La villanella* - Canzone villereccia - Fiaccone

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

## Golf

Ecco i risultati della Gara « Capodanno », contro normale, svoltasi al Circolo Golf di Rapallo: 1. Strazza (10) 1 buca vinta; 2. Col. Pallant (14) 3 buche perse; 3. Schiaffino (24) 5 buche perse; 4. Gattorno (10) 6 buche prese.

## Lutti

Si è spento a Terni, il 31 dicembre, lasciando vivo rimpianto, il cav. Giuseppe Boccoleri, Presidente di quella Giunta Diocesana di A. C., e molto apprezzato nella « Terni » dov'era impiegato. Ai funerali, imponentissimi, sono intervenuti S. E. il Prefetto, Gerarchie, Istituzioni ed una folla grandissima. Alla desolatissima Mamma, ai fratelli Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni, can. Carlo, avv. Luigi, ai famigliari tutti vive condoglianze.

* * *

Si è spenta in tarda età, dopo lunga e penosa malattia, Torriani Emilia ved. Zanoni, vivo esempio di famigliare operosità. I funerali seguono questa mattina. Ai numerosi figli, ai parenti, vive condoglianze.

* * *

Morte improvvisa ha tolto alla moglie, all' estimazione dei camerati ed amici Carmelo Vaccarisi, mutilato di guerra, cassiere e fondatore del locale Comitato Invalidi e Mutilati. Morte tanto più dolorosa in quanto che egli godeva di molta estimazione ed era attivissimo esponente della Sezione Mutilati.

Era già malato, tuttavia non si attendeva una fine così repentina. I funerali seguono questa mattina. Alla famiglia e parenti vive condoglianze.

Le famiglie Passalacqua, Barone e Solimano ringraziano quanti sono intervenuti ai funerali della loro amata Congiunta

**Anna Pensa ved. Garbarino**

e particolarmente gli abitanti del Sestiere Cerisola per la piena partecipazione alla mesta cerimonia.

*Rapallo, 4 gennaio* 1938-XVI.

La famiglia, vivamente commossa per la grande manifestazione tributata alla memoria della sua amatissima

**Torriani Emilia ved. Zanoni**

sentitamente ringrazia tutti coloro che comunque vi presero parte, sia inviando scritti che di presenza.

*Rapallo, 7 gennaio* 1938-XVI.

La famiglia Boeri ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte al suo lutto per la perdita della cara Mamma

**Figallo Maria Teresa**

*Rapallo, 9 gennaio* 1936-XVI.

## Cronaca Sportiva

### Campionato Prima Divisione
## Tigullia - Pro Recco 3-1

RECCO

(*vive*). L' attesa partita che metteva di fronte la Tigullia alla Pro Recco si è risolta con una smagliante vittoria rapallese. Vittoria meritata e di grande importanza se si tiene conto del fattore campo. Infatti i recchesi, oltre che giocare di fronte al proprio pubblico (che poi in maggior parte era formato da sostenitori bianco - neri), hanno saputo trarre profitto dalle minime dimensioni del campo, e si sono serrati in difesa appena hanno conosciuto che l'avversario era forte e difficile a battersi. Il compito delle offensive lo avevano lasciato alle due ali e al centro-avanti, mentre le mezze-ali e la mediano formavano un sol blocco. La Tigullia, non abituata a questo ritmo di gioco, ne ha risentito molto, e non ha potuto svolgere quelle azioni che sono proprie di una squadra veloce e realizzatrice.

La partita si è svolta in un ambiente molto appassionato, per il « tifo » che i sostenitori facevano per le loro squadre. Brevi sono le formalità. Qualche fotografia e alle 14.45 si inizia. Al fischio dell'arbitro la Tigullia scatta all'attacco e ottine al 1' e 2' di gioco due angoli in suo favore senza esito. La pressione rapallese si fa sempre più intensa, finchè al 5', su fallo di mano di Priano II, Bertolini, con un tiro preciso e potente, riesce a violare la rete di Barzocchini. Non sono trascorsi ancora tre minuti che la Pro Recco deve ripiegare in angolo. Su tiro di Cravero, Delucchi per poco non aumenta il vantaggio. La Pro Recco contrattacchi e Bianchi deve parare tiri di Olivari I e Pallavicino. Al 31' di gioco, una discesa di Olivari si snoda verso Morando e Gianello; breve palleggio fra i due e tiro di Gianello. Rete. La Pro Recco accusa il colpo e si scuote. Parte all' attacco con Casati, che dà a Cambiaso, il quale lancia Olivari I; questi, pressato da Bizzarri, non può parare e allora centra: la palla perviene a Olivari II, che da un passo segna imparabilmente.

La ripresa non offre che poche azioni degne di nota. Un leggero risveglia si nota nella Pro Recco che tenta tutto per acciuffare il pareggio, ma la mediana e la difesa rapallese controllano tutte le azioni. Al 25', su fallo di Bizzarri, Pallavicino calcia sopra la traversa. Siamo quasi agli sgoccioli della partita, quando la Tigullia aumenta il proprio bottino. Infatti al 42' un' azione che non sembra avere il marchio della pericolosità, è conclusa da Gianello che dal limite dell'area di rigore segna il terzo ed ultimo punto per la Tigullia. Il fischio finale trova i rapallesi protesi all'attacco. In complessi la Tigullia si è comportata egregiamente. Buone le prove di Bizzarri, Morando, Bertolini e Notti. Ha arbitrato il sig. Monti, di Genova.

Le squadre:

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Olivari, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Craveso.

*Recco*: Barzocchini - Piaggio, Cavallini - Antola I, Priano II, Casati - Olivari I, Pallavicini, Cambiaso, Mandrini, Olivari II.

I RISULTATI:

GIRONE A

| | |
|---|---|
| ·Savona-Sanremese | 5-0 |
| Imperia-·Loano | 4-1 |
| Albenga-·Alassio | 3-0 |
| ·Finalese-Vado | 6-1 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| ·Ilva-Valpolcevera | 6-1 |
| ·Cavagnaro-C.I.E.L.I. | 2-2 |
| Tigullia-·Recco | 3-1 |
| ·Grifone-Centr. Latte, *rinviata* | |

### Le partite di domani

**Tigullia - Grifone Ausonia**

Domani — come dal calendario pubblicato a parte, seconda giornata di campionato e prima partita della Tigullia a Rapallo. Dopo la strepitosa vittoria di Recco, l' attesa è vivissima per ammirare ed applaudire gli uomini di Bertolini. La Tigullia scenderà in campo nella seguente formazione: Bianchi Borgogno Bizzarri; Ratto Olivari Bertolini; Gianello Morando Delucchi Notti Cravero. - Cambiaso. - Inizio della partita, ore 14.30.

## Il calendario
### del Girone B di I Divis.

I GIORNATA:
·Recco - Tigullia
·Ilva - Valpolcevera
·Cavagnaro - C.I.E.L.I.
·Centrale Latte - Grif. Auson.
*Riposa*: Provincia.

II GIORNATA:
·Tigullia-Grifone Ausonia
·Centrale Latte - C.I.E.L.I.
·Valpolcevera - Cavagnaro
·Recco - Provincia
*Riposa*: Ilva.

III GIORNATA:
·Tigullia - C.I.E.L.I.
·Centrale Latte - Valpolcevera
·Cavagnaro - Ilva
·Provincia - Grifone Ausonia
*Riposa*: Recco.

IV GIORNATA:
·Valpolcevera - Tigullia
·Ilva - Centrale Latte
·C.I.E.L.I. - Provincia
·Grifone Ausonia - Recco
*Riposa*: Cavagnaro.

V GIORNATA:
·Tigullia - Ilva
·Provincia - Valpolcevera
·Centrale Latte - Cavagnaro
·Recco - C.I.E.L.I.
*Riposa*: Grifone Ausonia.

VI GIORNATA:
·Cavagnaro - Tigullia
·Valpolcevera - Recco
·Ilva - Provincia
·C.I.E.L.I. - Grifone Ausonia
*Riposa*: Centrale Latte.

VII GIORNATA:
·Tigullia - Centrale Latte
·Grifone Aus. - Valpolcevera
·Recco - Ilva
·Provincia - Cavagnaro
*Riposa*: C.I.E.L.I.

VIII GIORNATA:
·C.I.E.L.I. - Valpolcevera
·Ilva - Grifone Ausonia
·Cavagnaro - Recco
·Centrale Latte - Provincia
*Riposa*: Tigullia.

IX GIORNATA:
·Provincia - Tigullia
·C.I.E.L.I. - Ilva
·Grifone Ausonia - Cavagnaro
·Recco - Centrale Latte
*Riposa*: Valpolcevera.

## La Lazio
### si allena a Rapallo

(*vive*). Da alcuni giorni è ospite di Rapallo la squadra della S. S. Lazio che domani domenica incontrerà la Liguria a Sampierdarena. I laziali hanno approfittato della sosta in Rapallo per svolgere un leggero allenamento sulla palla con la squadra di Bertolini. Mercoledì, infatti, sono scesi sul terreno del campo del Littorio ed hanno disputato una partita che per la volontà e la tenacia dei rapallesi ha avuto momenti veramente entusiasmanti. I laziali sono scesi in campo al completo, eccetto per il centro-mediano Viani, che ha disputato solamente il secondo tempo perchè risentiva di una contusione riportata domenica scorsa a Firenze. La classe dei romani è stata ben contenuta nel primo tempo dalla Tigullia, che ha subito due soli punti, al 28' su rigore di Macera trasformato da Piola, e al 45' su azione, ancora per merito dell'ex-vercellese. L' agile centroavanti nazionale ha parecchie volte impegnato Provera (che difendeva la rete rapallese) con tiri forti e precisi, che solo per la classe del portiere romano non si sono tramutati in altrettante reti. Al 5' della ripresa il centro-avanti Delucchi riesce a violare la rete laziale dopo aver scartato magistralmente Monza. Al 25' e 35' la Lazio aumenta la distanza per merito di Camolese prima e di Piola dopo. Siamo al 39' quando Cravero su passaggio di Delucchi, spostatosi all'ala sorprende Provera e lo batte inesorabilmente. Altri due punti, al 41' e 42' per merito di Piola e Marchini. Allo scadere del tempo un difensore laziale ferma il pallone con una mano e Viola (l'allenatore dei romani che fungeva da arbitro) concede il rigore. Tira Bertolini, ma Provera intuisce e para.

*S. S. Lazio*: Blason (Provera) - Faotto (Zaccone), Monza - Baldo, Zaccone (Viani), Milano - Busani, Marchini, Piola, Camolese, Costa.

*Tigullia*: Provera (Blason) - Borgogno, Cambiaso; Macera, Olivari, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Spettacoli

CINEMA REALE

*Saratoga*. - E' questo un film di Jean H a r l o w, la bionda platinata idolo delle platee di tutto il mondo. Con lei è Clark Gable ancora e sempre simpatico ed espressivo. Occorre altro per presentare *Saratoga?* Da oggi a lunedì pomeriggio.

*La damigella di Bard*. - E' un soggetto di Salvator Gotta, realizzato per la fine interpretazione di Emma Gramatica. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Facce false*. - Un giallo, perciò del brivido, dell'emozione, degli interpreti coraggiosi, di fegato. Int. Virginia Bruce, Richard Arlen. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Il mistero di Valle Rossa*. - Ma naturalmente, è Giorgio O' Brien l' interprete di questo mistero, con travolgenti cavalcate, generosità di impeti, lotte. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Uomo senza mano*. - Fremiti e agguati della jungla africana nel cuore d' una grande città europea: un giallo indovinatissimo. Int. Harry Piel. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Il manto rosso*. - Armi e amori sullo sfondo della vecchia Francia, che vide le leggendarie imprese di d' Artagnan. Un autentico romanzo di cappa e spada, pubblicato ultimamente in appendice dal « Mare ». Interpreti Annabella e Conrad Weidt. In visione oggi e domani domenica.

——×——

## Riuscito raduno di arbitri a Rapallo

Il raduno atletico degli arbitri di Piemonte, Lombardia e Liguria, svoltosi giovedì a Rapallo, ha avuto un successo completo, di presenze e per risultati sportivi. Circa trecento sono stati gli arbitri convenuti, che hanno movimentato cameratescamente, dalle ore 9 alle 14.30, allo Stadio Littorio, una serie di riuscie gare di atletica leggera, suddivise in cat. A per inferiori ai 30 anni e cat. B per gli arbitri di età superiore.

Hanno vinto le prove:

Metri 1500 cat. A, Gamba di Asti in 5'2''1/10; metri 1000 cat. B, Callegari di Genova in 3'16''2/5; m. 300 cat. A, Miglio di Torino in 42''7/10; m. 100 cat. A, Brighenti di Genova in 12''; m. 80 cat. B, Donati di Milano in 10'3/10; m. 400 cat. A, Festone di Torino in 53''8/10, staffetta svedese m. 1000, 1.a Genova (Conti, Signorelli, Brighenti, Caorsi) in 2'22''4/5; staffetta 4x100 cat. B, 1.o Torino (Bertoglio, Miglio, Fornaresio, Mattea) in 51''z/5.

Classifica per gruppi arbitri: Categoria A: 1. Milano p. 23, 2. Torino p. 18, 3. Varese p. 15, 4. Torino p. 12, 5. Casale p. 10, 6. Novara p. 9 — Categoria B: 1. Torino p. 31, 2. Milano p. 24, 3. Genova p. 18, 4. Varese p. 15, 5. Novara p. 8, 6. Savona p. 4.

Classifica generale cumulativa delle due categorie: 1. Milano p. 47, 2. Torino p. 43, 3. Genova p. 36, 4. Varese p. 30, 5. Novara p. 17, 6. Casale p. 10, 7. Asti p. 6, Savona p. 6, Cremona p. 5, Biella p. 4, Vercelli p. 3, Spezia p. 2, Bergamo p. 2.

Sono intervenuti: l'ing. Barassi in rapp. del gen. Vaccaro, il Presidente del C.I.T.A. ing. Sani, con i membri Agostini, Bianchi, Giuliani, gli Ispettori della Fed. Calcio ,anguineti e Buttignol, l'ingegner Gaudenzi e il cav. Zappini de la Dir. Zona di Milano, il dr. Salvadori Pres. Com. VI Zona F.I.D.A.L., ottimamente coadiuvato dal direttore dello Stadio camerata Cavallari e suoi ottimi collaboratori Rabitti, Ferrero, Ribera, Olivieri, Lunghi, Borotto, Parolini.

## Note entelliane

CHIAVARI

*L'Entella, trasferitasi a Vado, dove si era già recata per il suo primo incontro di Coppa Italia, ed era uscita dal c a m p o nettamente sconfitta, domenica è apparsa ai tifosi di Vado sotto altra luce. Il pareggio conseguito è stato un risultato più che giusto. L'Entella, privata del suo centro-sostegno Bulla fino dalle prime battute per un incidente occorsogli, e sebbene la squadra abbia dovuto subìre imprevisti rimaneggiamenti, tuttavia non ha ceduto ai disgregati attacchi dei rosso - bleu. Non si può dire che la fortuna abbia del tutto abbandonato i nero-scudati, che d'altra parte possono ringraziare lo scialbo gioco del quintetto vadese. Con tutto ciò non vogliamo affatto screditare il punto ottenuto, anzi ammettiamo con piacere che la compagine chiavarese si è dimostrata all'altezza del consueto valore grazie specialmente agli uomini del trio difensivo, che hanno saputo dare alla squadra col loro limpido giuoco, validissimo aiuto al pareggio conseguito. Sia l'una che l'altra squadra hanno sciupato varie occasioni colle quali avrebbero p o t u t o aumentare maggiormente il loro bottino. Non ostante tutto ciò, gli sportivi entelliani attendono dalla loro squadra un risultato più positivo per poter così meglio definire la posizione nella classifica generale e per portare soprattutto alto il buon nome di Chiavari sportiva.* Francap.

## Croce Rossa Italiana

Su questa nobile od utile — *anzi indispensabile* — istituzione, vogliamo trattare un argomento che reputiamo della massima importanza, sia nell'interesse del pubblico che del Governo, il quale rivolge, per volontà del Duce, la massima attenzione a favore di questa benefica Istituzione.

Anzitutto cominciamo col riferirci al R.D. 10 febbraio 1936 N. 484, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1936 N. 78, il quale tra l'altro stabilisce che *il personale mobilitabile della Croce Rossa Italiana viene riconosciuto un « Corpo speciale volontario ausiliario delle Forze Armate dello Stato »* sottoposto al Codice Penale Militare ed al regolamento di disciplina militare: a sua volta il personale in servizio è *considerato pubblico ufficiale*.

Ciò premesso, ci permettiamo fare alcune considerazioni: per snellire il reclutamento sarebbe, a nostro avviso, opportuno istituire — *indipendentemente dai comitati* — in ogni capoluogo di provincia un'*Ufficio Provinciale Autonomo di Mobilitazione*, diretto da un ufficiale, nominato dal Comando Generale del Corpo, istituendo un R o m a un *Comando Generale* (come esiste pel Corpo dei RR. Carabinieri o delle RR. Guardie di Finanza), a capo del quale vi sarebbe un generale medico della C.R.I., o altro generale, niminato direttamente dal Ministero della Guerra.

Il Comitato Centrale o i Comitati Centrali dovrebbero avere giurisdizione esclusivamente sul personale civile.

Con tale riforma l'*Ufficio Autonomo Provinciale di Mobilitazione* dovrebbe provvedere a creare, ove il bisogno si rendesse necessario, delle Sezioni dipendenti, dirette da graduati (ufficiali o sottufficiali), previa autorizzazione — bene inteso — del Comando Generale.

Ma v'è di più: il provvedimento da noi sopra esposta risponderebbe anche alle esigenze della *protezione antiaerea della popolazione civile*, per la quale è preposta la Croce Rossa.

Concludendo: a nostro avviso sarebbe necessario scindere *completamente* il personale militare da quello civile.

Cosa poi necessaria sarebbe quella di *unificare tutte le pubbliche assistenze nella Croce Rossa*.

E poichè i militi della Croce Rossa devono adempiere ad un pubblico servizio, recarsi in private proprietà, assumendo delle responsabilità, e talvolta fare indagini, nell'interesse della stessa autorità (in caso di reati) sarebbe necessaria anche un'altra riforma e precisamente: che i militi rivestissero la qualità di agenti di polizia giudiziaria e i sottufficiali ed ufficiali quella di ufficiali di Polizia Giudiziaria. Con tale qualifica potrebbe il personale in servizio essere incaricato anche di altri servizi sanitari speciali da parte dei Comuni o Provincie sollevando essi, in parte, le loro finanze.

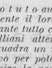
Nei prossimi numeri ritorneremo sull' argomento, i cui spunti ci furono suggeriti da persone competenti in materia di servizi sanitari militari.

DR. A. F.


Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.




Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA


## La Befana Fascista

Giovedì 6 corr., alle ore 10, nella ricorrenza della Befana, alla Casa del Fascio, presenti tutte le autorità e gerarchie cittadine, ha avuto luogo la distribuzione di 161 pacchi de la Befana Fascista ai figli delle famiglie bisognose ed assistite dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

——×——

## La Befana dei Vigili

Anche quest'anno i nostri vigili urbani hanno avuto la loro Befana, offerta — come di tradizione — da proprietari e conduttori di autoveicoli, e consistente in panettoni, bottiglie di vino, paste ed altri generi, che si sono a poco a poco deposti al posto di servizio in Piazza V. Veneto.

——×——

## Listino dei prezzi

Il Commissario Prefettizio - giusta le disposizioni impartite dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova - ha pubblicato il nuovo listino dei prezzi massimi di vendita al minuto dei generi alimentari di più largo consumo, in vigore dal 1 gennaio corrente anno. Tale listino trovasi esposto in ogni negozio a libera visione degli interessati.

## Calendario venatorio

All'albo pretorio del Comune è affisso il calendario venatorio per le cacce primaverili del corr. anno 1938.

## Massaie Rurali

La Segretaria del Fascio Femminile rende noto a tutte le massaie rurali, regolarmente tesserate, che la Sezione Provinciale mette a disposizione loro un forte quantitativo di mangime (farinetta, mescolata con crusca), che sarà ceduto a prezzo d'eccezione. Le massaie rurali che intendono farne acquisto, sono pregate a prenotarsi al più presto possibile ed impegnarsi formalmente per il ritiro della merce. Le prenotazioni si ricevono presso la locale sede del Fascio Femminile, dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni feriali, non oltre il 15 corr.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 Dic. 1937 al 7 Genn. 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 760 |
| | | Minima | 752 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 9 |
| | | Minima | - 3 |

*Venti dominanti*

Direzione Nord-Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 7, Variabili 1, Nuvolosi 0, (con pioggia 0)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 0

*Igrometro:* Massima 64 Minima 27

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

CAPPELLERIA Villa cerca aiuto commessa negozio.

FITTASI appartamento ammobigliato tre camere letto, sala, cucina. Riscaldamento. Rivolgersi *Mare*.

STENOGRAFIA - Preparazione esami abilitazione. Corsi pratici. Rilascio diploma. Costa, Marconi 1, Santamargherita.

## Cercasi

appartamento centrale vuoto con tre camere, sala, cucina. Offerte a Casella Postale 49, Rapallo.


ELETTRICITÀ - RADIO

DITTA

LUIGI SANTI

del Dott. Ing. C. Mangiarotti

RAPALLO

VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA

IMPIANTI LUCE

FORZA MOTRICE

RISCALDAMENTO

Deposito materiale C. G. E.

Tecnomasio Italiano B. B.

MOTORI - LAMPADARI

CUCINE - LAMPADINE

OSRAM - PHILIPS

PREVENTIVI - MISURE

VENDITA - NOLEGGIO

RIPARAZIONI

Esclusività vendita Radio

C. G. E. - PHONOLA - WATT

- KENNEDY -


## I Presepi

Anche quest'anno, seguendo la sacra tradizione, nella ricorrenza del Santo Natale, alcune Chiese della città, istituti religiosi cittadini e varii artigiani si sono affrettati a trarre fuori le figurine del Presepio, ingegnandosi in gara per dare ad esse disposizioni nuove, diverse cioè da quelle degli anni precedenti, per destare il massimo pio interessamento del pubblico che nelle feste natalizie e di capo d'anno ha sfilato davanti alla tradizionale, sacra raffigurazione, la quale, giovedì, è stata ritoccata al fine di far posto alle immagine dei Re Magi recanti doni al Bambino Gesù.

Fra i vari Presepi preparati con cura e pazienza nella nostra città merita un cenno particolare quello dei Padri Cappuccini, i quali hanno saputo apprestare con buon gusto un Presepio veramente grandioso, con geniali disposizioni delle figurine. Come di consueto il presepe dei cappuccini è stato sistemato in un salone del Convento, ed à quest'anno un' impronta nuova mercè un bellissimo gioco di luci, per effetto del quale tutto il mistico paesaggio appare più caratteristico ed originale.

Magnifici ed originali ci sono apparsi pure i Presepi sistemati dalle Suore del Pio Istituto della Provvidenza, di N. S. del Carmine, dalle Suore Cappuccine, aperto al pubblico per il primo anno, dell'Oratorio di S. Siro e dell'Istituto « C. Colombo », tutti assai bene approntati e popolati da un gran numero di figurine. Particolare menzione merita pure il Presepe dell'artigiano Pirovano, posto in un locale in Via Roccatagliata, funzionante mercè un geniale congegno meccanico che, abilmente disposto, porta a tutto il complesso una vita variata da un momento all'altro.

Le suggestive rievocazioni della Natalità hanno richiamato nei nostri Presepi folle numerose di visitatori ad ammirare l'opera paziente dei loro volonterosi approntatori.

## Ruoli

Presso la Segreteria Comunale sono in pubblicazione i ruoli: Imposto sui redditi di R. M., contributi annui a carico delle armacie, imposta sui fabbricati, imposta straordinaria sui terreni e fabbricati, contributi integrativi imprese di comunicazioni interne, contributi sindacali proprietari affittuari non inscritti rispettivamente nei ruoli, imposta reddito agrario e imposta redditi di R. M., imposta sui redditi R. M. commercio ed industria, ruolo unico principale delle imposte e tasse comunali 1938, suppletivo a favore riscossioni Azienda Autonoma Strada, contributo integrativo utenza stradale, ruolo principale di 1.a e 2.a serie addizionale imposta industrie commerci arti e professioni.

## L'omaggio della Banda

Anche quest'anno, seguendo la tradizione, la nostra Banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro Nicola Capurso, dopo avere reso omaggio al Commissario Prefettizio e al Segretario del Fascio, ha percorso le vie e le piazze cittadine al suono di allegre marce, portando il saluto augurale del nuovo anno alla popolazione ed alla colonia forestiera.

## Bollettino Meteorologico

DICEMBRE 1937. — Temperatura massima 10,2, minima 5,6; Temperatura acqua mare 15; Umidità relativa per cento 75,4; Pressione atmosferica 765,2; Precipitazioni mm. 8,2; Stato del cielo: sereno 8 giorni, misto 13, coperto 10; Stato del vento: calmo 1 giorno; debole 29, moderato 1; Stato del mare: calmo 13 giorni, mosso 18.

## Gara campestre

Il Comando della G.I.L., organizza per domenica prossima 16 corr., una gara campestre per giovani fascisti ed avanguardisti, su di un percorso di 4 km. Tale gara sarà dotata di ricchi premi in medaglie vermeille, argento e bronzo. Daremo maggiori particolari al prossimo numero.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Primavera*, grandioso capolavoro della « Mètro Goldwyn Mayer » con Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy, John Barrymore. Lunedì: *Moglie americana*. Martedì: *Senza perdono*. Mercoledì: *Chiave misteriosa*. Giovedì: *L' avamposto*. Venerdì: *Lotta di spie*. Prossimamente: *Tre ragazze in gamba*, della « Universal Film ».

## Azienda Autonoma

Sotto la Presidenza del dott. comm. Giulio Zino, mercoledì sera si è riunito il Comitato dell'Azienda Autonoma per elaborare il programma delle manifestazioni invernali, primaverili ed estive da effettuarsi nel corrente anno. A quanto ci consta, detto programma di festeggiamenti è oltremodo vario e superiore a quelli degli anni precedenti. Nel corso della riunione è stato inoltre disposto per l'attuazione di un'intensa propaganda turistica della nostra città.

——»«——

## Ratifica nomine Gil

Il Comandante Federale della Gioventù Italiana del Littorio Giorgio Molfino ha recentemente ratificato le seguenti nomine interessanti il nostro Fascio: Vice Comandante della G.I.L. seniore Oreste Augusti; Capo Gruppo Giovani Fasciste Giangrande Anna; Capo Gruppo Giovani Italiane Ofelia Canepa Pittaluga; Capo Gruppo Piccole Italiane Maria Bianca Cochetti; Capo Gruppo Figli della Lupa Cesarina Secomandi Cochetti.

## Corso di taglio

La Segretaria del F a s c i o Femminile rende noto che sono aperte le iscrizioni al 1.o e 2.o corso di taglio per Giovani Fasciste. Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Fascio e si chiuderanno il giorno 10 gennaio corr.

## Gruppo sciatori

I campionati provinciali di sci fra camerati, che erano indetti per il giorno 16 corr., a Bardonecchia, si svolgeranno invece il 23 gennaio. A questa manifestazione è desiderio del Federale che intervengano il maggior numero possibile di camerati e loro famiglie. A S. Margherita Ligure si è costituito un gruppo di escursionisti sciatori, di cui è stato nominato fiduciario il camerata Campora G. B., al quale occorre rivolgersi per le adesioni.

## Classe 1920

Il Commissario Prefettizio rende noto che tutti i cittadini e gli stranieri che con la prestazione del servizio militare possono diventare cittadini italiani, nati fra il 1.o genaio e il 31 dicembre 1920, ed aventi domicilio in questo Comune, sono obbligati di domandare entro il mese di gennaio corrente, la loro inscrizione nelle liste di questo Comune e di fornire gli schiarimenti che potranno essere loro richiesti.

## Dono di corredini

L'Istituto N. S. del Carmine ha inviato al Fascio Femminile n. 46 capi d'indumenti per neonati e bimbi poveri; corredini confezionai dalle alunne dell' Istituto stesso. La Segretaria del Fascio Femminile rinnova, anche a nome dei piccoli che ne saranno beneficati, i più vivi ringraziamenti alle giovani donatrici e alle buone Suore.

## Galleria degli Ospiti

Fra i numerosissimi forestiri ospiti della nostra città in queste giornate festive, meravigliose di sole, segnaliamo per la nostra « galleria »: Corti marchese Gaspare e marchesa Sanseverino, da Varese Ligure; l'editore Giovanni Vallardi e famiglia, da Firenze; barone Basile Alfonso, da Venezia; Carlo Lomazzi, industriale, e famiglia, da Milano; l'editore Renzo Hoepli e famiglia, da Milano; l'industriale Cova Angelo e famiglia, da Milano; Colizzi Massimo, avvocato, da Firenze.

VERSO LA META

## Autarchia industriale

Un secolo fa, gli economisti di tutto il mondo, andavano pazzi (nonostante il loro rigore scientifico) per l'idea della « naturalità » dei fenomeni economici.

Era naturale, e cioè inevitabile e immodificabile, che gli uomini volessero in ogni momento lavorare il meno possibile e guadagnare il più possibile. Era naturale, ossia insopprimibile e incorreggibile, che il bottegaio, se ci trovava il suo immediato tornaconto, volesse distruggere il dirimpettaio concorrente. Era naturale, e cioè fatale e invariabile, che ci fosse la concorrenza: tra chi compra e chi vende una merce; tra i due che la producono; tra i due che danno il capitale necessario per p r o d u r l a; tra i due che fanno dei risparmi per formare quel capitale. Era naturale.... Dio mio! che cosa non era naturale, nella testa di questi economisti? Tutto lo era, tutto....

Tutto, e anche, ben inteso, quella che chiamavano la « distribuzione territoriale delle industrie ».

Che cosa era?

Qualche esempio, semplice.

Se l' Inghilterra produceva e vendeva a tutti del carbone, ciò era soltanto perchè — nel sottosuolo del Galles — c'era l'antracite bella e fatta dalla natura, in secoli e secoli di lavoro.... non pagato a Domineddio. Se la Spagna produceva e vendeva, anche a Londra, il suo prezioso vino di Malaga, era perchè la sua terra, il suo sole, la sua acqua, i suoi venti lo fabbricavano essi, gratuiti alchimisti, nei loro, sottorranei e aerei, invisibili, alambicchi. E il petrolio di America? E il cotone d'Egitto? E il bergamotto di Calabria? Ed i mandarini di Sicilia? Natura, natura, tutto e solo natura! E, se gli u o m i n i entravano per qualche cosa in tutte queste produzioni — erano pur essi che scavavano le miniere; che piantavano i ceppi di viti; che aspiravano con le pompe il petrolio, ecc. — erano pur sempre gli uomini passati, del passato, morti per noi: diventati per noi natura, come, per chi verrà dopo di noi, è pura e semplice natura (macabra e lugubre, ahimè!, ma natura) il cadavere di ognuno di **noi**.

Era ciò falso?

Dio ci guardi da tale sproposito!

Ma era iperbolico, però.

Era parziale e partigiano.

Era feticistico.

Nessuno andrà certo a cavare il carbone fossile nel deserto di Sahara, ma chi vi dice che la antracite sia l'ultima Thule dei combustibili solidi? Sicuramente non andremo a seminare mandarini sugli « icebergs » del Polo Nord, ma chi vieta a un chimico iperbore di comporre una polpa commestibile più profumata di quella che fiorisce a Taormina? Non mi recherò a pompare petrolio negli atolli madreporici della Malesia, ma — se lo sapessi spremere — come col filtro di Bergius, dalle viscere carbonizzate della terra? o, meglio ancora, se sapessi ricavare un liquido gemello e rivale, l' alcool, dai più umili e diffusi vegetali della terra?

Neanche tutto questo è falso....

Ma che cosa è tutto questo?

E' la tecnica: è la tecnica vittoriosa della natura.

E' l'uomo vivo: l'uomo vivo che vince, in un sol tratto, e la natura e l'uomo morto.

Orbene: per chi parteggiare fra i due?

Fisiocrazia o tecnocrazia?

Non parteggiamo, qui.

Limitiamoci solo a dire che oggi — e può anche essere che domani non ci sia più — è nota e si è propagata dovunque quasi una rivoluzione della tecnica. Il tecnico prevale quasi sullo imprenditore; il tecnico prevale quasi sul politico: la tecnica viene sollevata su quegli altari, da cui la inerte natura è stata precipitata. E la tecnica fa e rifà essa, docile alle segrete polle della propria fantasia creatrice, la carta economica del mondo, costruisce una nuova geografia industriale; corregge da cima a fondo la « distribuzione naturale delle industrie ».

Le prove?

Ne abbiamo una noi, palpante, sotto gli occhi.

Occupandosi, a commento di una recente dichiarazione di Volpi al Gran Consiglio, di quello che è nato, nel mondo degli industriali italiani, sotto lo stimolo — naturale? anche questo? — del sanzionismo, l' Organizzazione Industriale » scrive:

« Ma attraverso quest'opera una nuova situazione è venuta a delinearsi. Essa è sorta dalle circostanze, attraverso il graduale collegarsi delle singole misure di difesa dalle sanzioni, mentre si crea il nuovo equilibrio fra le successive fasi delle lavorazioni, orientatasi ciascuna verso la sostituzione dei prodotti e materie p r i m e importate, con quelle nazionali. In ogni settore questa sostituzione viene spinta al massimo; di conseguenza spontaneamente tutte le fasi della elaborazione produttiva si trovano a realizzare nel proprio insieme un sistema di massima autarchia economica, il quale pone il lavoro italiano al di fuori di qualsiasi controllo altrui, di qualsiasi asservimento ».

*Parole perfette ed esempio tipico!*

Il duello fra la vecchia fisiocrazia — interpretata dal sanzionismo, che crede prigionieri di ciò che fu, di ciò che era ancora ieri — e la nuova tecnocrazia — interpretata dal nostro antisanzionismo, che, contro lo ieri, crea, con la volontà inventrice, il domani — non potrebbe essere espresso con più netta, cruda, evidente chiarezza.

Le materie prime? Sì, certo, esse ci sono, qua e là, come il buon Dio le ha sparpagliate per il mondo. Ma vi è, però, una materia che è ancor prima delle materie prime: è la volontà degli uomini, che si surrogano, sì, a Dio, e possono sempre entrare, col loro piede virile, nella loro settimana di creazione.

E mai come ora un popolo e cioè migliaia e migliaia di uomini, si è trovato in quella che i vecchi agiografi, spettatori di inaudite conversazioni degli spiriti, chiamavano settimana di grazia. Mentre noi scriviamo qui, nei gabinetti, nelle officine, sotto le « campate » sonanti, un esercito di tecnici, dal cervello ingegnoso e dall'animo impetuoso, stanno saggiando, tentando e sperimentando la « natura »: essi vogliono che essa dia loro qualche suo nuovo segreto produttivo, che essa accetti da loro qualche nuovo segreto di impensata metamorfosi; essi vogliono che essa dia a noi una nostra nuova libertà.

Vogliono e avranno.

L'Italia non è solo un grande stadio di armati!

Non è solo un grande altare di dedizione.

Essa è anche un grande laboratorio di invenzioni.

E l' avvenire sarà, per tre volte, suo, perchè noi vinceremo ora e sempre.... A. V.

Il nuovo programma navale deciso dal Duce

## Due altre corazzate da 35.000 tonnellate

### 12 Esploratori Oceanici - Un notevole numero di sommergibili

### Una corazzata, vari esploratori saranno costruiti a Genova

DOPO ALCUNE RIUNIONI TENUTESI NELLO SCORSO DICEMBRE A PALAZZO VENEZIA COL MINISTRO DELLE FINANZE E IL C A P O DI STATO MAGGIORE SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA MARINA, IL D U C E HA DETERMINATO IL NUOVO PROGRAMMA DI COSTRUZIONI NAVALI P E R LA MARINA DA GUERRA.

TALE PROGRAMMA COMPRENDE LA COSTRUZIONE

DI DUE CORAZZATE DA 35.000 TONN.;

DI 12 ESPLORATORI E

DI UN NOTEVOLE NUMERO DI SOMMERGIBILI.

LE DUE NAVI DA BATTAG L I A SI CHIAMERANNO: *ROMA* ED *IMPERO*.

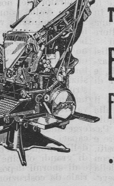
LA PRIMA E' STATA ASSEGNATA AI C A N T I E R I RIUNITI DELL' ADRIATICO DI TRIESTE E LA SECONDA AI CANTIERI ANSALDO DI *GENOVA*.

LE ASSEGNAZIONI STABILITE PER I DIVERSI CANTIERI SONO STATE COMUNICATE C O N TELEGRAMMA DEL DUCE AI PREFETTI DELLE R I SP E T T I V E PROVINCIE.

LA COSTRUZIONE DI TUTTE LE UNITA' DEL NUOVO PROGRAMMA SARA' IMMEDIATAMENTE INIZIATA.


STABILIMENTO

Arti Grafiche "Tigullio,,



Corso P. di Piemonte

Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli

Forniture per alberghi

... Manifesti ...

Stampati commerciali

... al miglior prezzo ...

Curare subito la TOSSE

Significa evitare puricolose complicazioni polmonari

SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO

Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Sabato 8, genetliaco di S. M. la Regina. Domenica 9.o anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II (1878). A Roma, premiazione nazionale del grano. Lunedì 10, ricominciano le lezioni nelle Scuole, dopo le vacanze natalizie. Il sole leva alle ore 7.40, tramonta alle 16.47.

IL MARE

PRO MEMORIA. — Coloro che ci leggono, gli altri si professano nostri amici, gli ospiti che trascorrono g parte dell'anno tra noi, devono abbonarsi al « MAR che recherà loro, ovunque, le notizie più complete, più ste ed originali di Rapallo e del Golfo Tigullio.

# Bahia Blanca

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

con il rispetto più assoluto di tutti i capitolati e con « in più » la grandiosa scarpata verso il Nord, l'Ufficio Tecnico dell'ing. Luigi Luiggi rese tutti i conti al Governo argentino. E risultò allora che il silenzioso italiano ed i suoi 15 ingegneri avevano fatto economizzare al Governo Federale, sul preventivato, ben un milione di *pesos* oro, pari a venticinque milioni di lire italiane! Non è questa una stupenda - e dolorosamente troppo ignorata - affermazione di onestà e genialità costruttiva degli italiani? Noi siamo piuttosto ignoranti in materia di grandi lavori portuali. Ma avendo ormai i capelli bianchi, abbiamo potuto osservare, nel corso dei molti anni, che in tutte le opere pubbliche costruite nel mondo intero si è sempre speso — matematicamente — più del doppio di quello che si era preventivato! E queste notizie — scarni ricordi d'altri tempi — l'abbiamo volute stampare non per piaggeria verso un grande italiano e verso quindici nobilissimi ingegneri di nostra razza, ormai tutti morti. Ma per un senso di giustizia. Doverosissimo. Perchè dire bene degli italiani che laggiù operarono e morirono, fa bene al cuore. Per onorare coloro che caddero sulla breccia. E, anche, per elevare un canto di gloria alla tenacia, alla genialità e all'onestà dei lavoratori italiani, intellettuali e manovali, opranti o che oprarono nella Repubblica Argentina.

* * *

Il rivoletto d'oro proveniente dalle dune si convertiva in mattoni, fabbricati e cotti da caparbi e intraprendenti piemontesi. Ed i mattoni, grazie ai muratori italiani, venivano usati per innalzare case e palazzi. Nacquero così — completamente per iniziativa italiana — le capaci costruzioni che fecero di Bahia Blanca la « metropoli » del Sud.

Proprio ove sorgeva il forte Estomba, un tenace e intelligente costruttore italiano, Antonio Gerardi, edificò il monumentale palazzo per il Banco de la Naciòn Argentina. E anche il Banco Francese volle avere una degna sede costruita dal Gerardi. Finita questa sua egregia opera, il Gerardi edificò, per conto del Banco Spagnuolo di Buenos Ayres, il bellissimo palazzo a tre piani, di un puro Rinascimento italiano. Eppoi ancora un altro pazzo per il Banco del Governo Federale. Quindi vari palazzi per i ricchi commercianti liguri della città. Poscia, quasi per riposarsi un po', si costruì, questa volta proprio per lui, quel bel palazzotto a tre piani che con i suoi grandi finestroni a vetri piombati e le sue armoniose mansarde, tanto ricorda i bei palazzi nobiliari francesi del 1700. Poco dopo costruì ancora per Luigi Caronti, discendente del grande Caronti, l'armonioso palazzo situato ad angolo di due strade centrali. La antica piazza principale, quella chiamata del *Fuerte*, e che oggi si intitola al più illuminato statista argentino, a Bernardino Rivadavia — quella stessa piazza che un giorno ormai lontano vide degli indios scotennare tre poveri coloni piemontesi — deve al Gerardi la sua bella sistemazione e le sue tante aiuole fiorite. E fu ancora Antonio Gerardi, una stupenda tempra di costuttore italiano, quello che costruì — per gli spagnuoli arricchitisi nei commerci — i tanti palazzi, le belle case padronali, e certi edifizi industriali di grossa mole.

Un altro italiano che ha il merito d'aver contribuito alla — diciamo — monumentalità di Bahia Blanca è Nicola Pagano. Figlio delle sue opere e tenacissimo nei suoi propositi, egli abbellì Bahia Blanca con il monumentale palazzo della *Municipalidàd*, capace e severa opera che con la sua ornata torre centrale ricorda un po' gli antichi palazzi del « popolo » italiani. Anche il palazzo del Banco Hogar Argentino è una sua bella e concettuosa creazione. Assai signorili, nelle linee severe e contenute sono poi i tanti palazzotti che il Pagano, in unione del fratello Gerardo, costruì per i ricchi figli dei primi italiani. Per gli italiani Galvanico soltanto, egli ideò e costruì una serie di appartamenti civili, su un fronte stradale di ben cento metri. Un'altra sua bella opera, a carettere monumentale, è la costruzione della Società *La Previsora*. L'Ospedale Municipale invece, con i suoi ariosi padiglioni e con la sua bella decorazione è un gingillo che non fa proprio pensare ad una casa del dolore, ma bensì a un ritrovo di villeggiatura. Un altro palazzo che onora Bahia Blanca è poi quello che i due fratelli Pagano ànno costruito in calle O' Higgins per la sede del Banco de Italia y Rio de la Plata. Quanto sopra per parlare soltanto dei principali palazzi e delle opere più monumentali. Ma a Bahia Blanca oprarono altri venti e più egregi impresari e costruttori edili italiani. Tutti ottimi. Che furono e, anzi, sono quelli che costruirono e costruiscono le migliaia di case e palazzine che i discendenti degli italiani, i Baricalla, Sanguineti, Cogliti, Repetto, Ferrari, Caronti, Mainini, i varii Godio, Costa, Zanatta, Podestà, Terrarossa, Cevasco, Pastorino, Barale, ecc., non si stancano di fare costruire per il decoro e la bellezza di Bahia Blanca, perla del Sud, come la chiamò un poeta argentino. Con queste note volanti noi abbiamo voluto soltanto ricordare e onorare i morti. I vivi, i degni discendenti dei pionieri italiani del 1880, si stanno onorando da sè. Con le opere, con le scienze, con i commerci. E, nel ricordo dei padri, con i nuovi tentativi di colonizzazione nelle lontane terre del Sud.

* * *

Sul finire del 1913, di ritorno dalle Praterie, sostammo ancor una volta a Bahia Blanca per salutare un caro e vecchio amico di nostro padre, il capitano marittimo Andrea Cavalli, nativo di Recco, un uomo che, dopo aver navigato a lungo i mari, s'era stabilito ai margini della *pampa* per tentare, con un socio spagnuolo, il sig. Carreras, la colonizzazione di una estesa zona di *campo*. Persona coltissima e vero gentiluomo di stampo antico, era stato scelto, dalla fiducia del nostro Governo, a Console d'Italia a Bahia Blanca. Quando era in vena, egli parlava volentieri dei « suoi tempi » e di quando alle porte di Bahia Blanca scorrazzavano ancora gli indiani del *cacique* Catriel. E ci parlava con affetto di nostro padre, dei suoi compagni del *Sauce Chico* e delle vitaccie di quei primi pionieri liguri, non mai sicuri del proprio domani. Era un gran bel libro aperto, il vecchio lupo di mare. E colui che ci avesse pensato a tempo avrebbe potuto raccogliere da la sua viva voce — tanto più ch'egli sapeva raccontare molto bene — un mondo di notizie sulle antiche benemerenze degli italiani e in special modo dei liguri. Il buon vecchio, che con la sua aria aristocratica e con quel suo pizzo candido somigliava tanto a certi cospiratori del nostro Risorgimento, volle, come sempre usava, condurci a vedere la Bahia Blanca che cresceva e s'abbelliva. I palazzi, in città erano veramente cresciuti e per numero e per valore architettonico. Uno, quello della Giustizia, ideato dal Pagano e costruito da maestranze completamente italiane, si presentava proprio maestoso. E in quella ch'era stata la periferia, si ergevano nuove fabbriche e i capaci capannoni industriali, dell' Antonio Gerardi, dotati di grandi officine meccaniche e di enormi depositi di materiale da costruzione. Altre cose nuove, per noi, furono la fabbrica di mosaici, assai importante, dei fratelli Pagano, e un'altra di grandi tubi in cemento. Ben quattro segherie moderne, tutte di italiani, una officina per il ferro battuto e, vicino al porto, due nuovi cantieri di barche, diretti da due antichi maestri d'ascia di Liguria. E ancora nuovi e grandi negozi, con certi titoli e diciture che rallegravano i cuori: *Tienda de Rapallo, Emporio Grande Italia, A la Ciudàd de Bergamo, Almacen de Alassio, Talabarteria de Mondovì, Hotel Italiano, A la Ciudàd de Genova, Tienda Turinesa, Libreria Italiana, Corralon Lombardo, Herreria de Brescia, Carniceria Piamontés, Almacen por Mayor Italiano, Joyeria Milanesa, Almacen Navàl Genovés, Reloeria de Parma, Bazar del Risorgimento*. Un vero sbandieramento di nomi italiani, che faceva bene al cuore. E che diceva a tutti la importanza morale e materiale della collettività italiana, sempre prima nel saper osare....

* * *

Rivedemmo Bahia Blanca, l'ultima volta, nell'ottobre del 1927. Quale enorme cambiamento in meglio e quale progresso, da quello pur già così accentuato del 1913! Nuove strade signorili contornate dai bei palazzotti a tre piani, tipici per i tetti a mansarda. E rettilinei, e nuove *avenidas*, ove prima erano le *quintas* e i piccoli giardini degli operai lombardi del 1900. E ancora nuovi palazzi e tram elettrici e autobus guizzanti in ogni direzione. Eppoi la cosa meravigliosa e per noi nuova: ben sette linee ferroviarie che dalla città — ormai veramente metropoli — s'irradiavano, al Sud, al Nord, all'Est e al Nord - Ovest, verso Mendoza. Sette strade ferrate di primaria importanza, dovute tutte al braccio ed al lavoro degli italiani. Sette nastri lunghi e serpeggianti che convogliano ogni giorno, dalla *pampa* ai silos del porto, le migliaia e migliaia di vagoni di grano, prodotto dai tenaci e benemeriti pionieri italiani. Eppoi ancora l' ampliamento del porto commerciale: la selva delle grù, dei comignoli e delle antenne. E gli stupendi elevatori, studiati da italiani e capaci di caricare, in una sola notte, un vapore mercantile d'ottomila tonnellate.

E l'altra cosa bella, così cara ai connazionali di laggiù e che è e vuole essere come il perenne attestato di riconoscenza che il Governo dell'Argentina concesse, ancor lui vivente, all'ideatore e costruttore del porto militare. Intendiamo parlare del paese situato quasi al margine delle opere portuali e che il Presidente della Repubblica — grato e riconoscente — battezzò Luigi Luiggi. Paese che con il tempo diventerà città. Che ricorderà per i secoli, forse più graniticamente dei libri e degli articoli di giornale, l' Italiano di genio che seppe dare alla Argentina il suo primo porto militare. Questo pensavamo mentre il vapore, lasciato ormai indietro il canale centrale, metteva decisamente la prua nell'Atlantico, rotta al Nord. Sempre e per molti giorni verso il Nord. Verso la Patria....

GIO. BONO FERRARI

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729. XVI

CHIAVARI INVERNALE

# Mattino di domenica

## a mezzo grado sotto zero

*Gran sereno e vetri che lacrimano. Sullo Zatta, che da un mese si pavoneggia nel gran manto stagionale e regale d'ermellino, scherzano e ridono ai bordi delle faggete e dei valloni i primi raggi del sole, cui stamane non fanno velo le consuete nubi stagnanti sul S. Giacomo e sul suo massiccio confratello Capenardo. Insomma, mattino domenicale lietamente invitante ad un giretto impressionista lungo la periferia invernale chiavarese, con conclusione meridiana in* « Ciassa de l'Orto », « di Cöi », *in quella specie di serra per i nostri concittadini che è il* « Caruggio dritto », *e in* « Ciassa de Carosse ».

*Eccoci lungo l'Entella. Il sentiero in cemento che, sotto i giganteschi pioppi nudi e sconsolati, ci guida verso la foce, chiacchiera con noi, alla dura cadenza dei nostri tacchi freddolosi. Dalla siepe di bosso lungo l' argine uno scricciolo imbatuffolito ci rimprovera con un* « cip crich » *improvviso del disturbo mattiniero che gli rechiamo, e fugge a balzi, con volo incerto, a scrollatine: è davvero indispettito.*

*Dalla punta della diga è gioioso respirare la fresca letizia verdazzurra della marina, fra il tremolìo del sole e il candore del nascente Lido Chiavarese. Sotto, fra gli scogli imponenti, l'ansimar delle acque, e sull'arco immenso del recente arenile fino alla Bocciofila, l'armonioso e instancabile ravvoltolìo adamantino e perlaceo di mille piccole onde canore. Nella piscina colma fino all'orlo d'acqua limpida e immobile su fondo bianco, il cielo rispecchia, con effetto mirabile, il suo mattutino sorriso cilestro. Stasera verremo a contemplar nella specchiera ciclopica la vermiglia poesia del tramonto sereno o delle nubi frangiate d'oro.*

*Poco dopo, sul Lungomare, la quiete purpurea e signorile della Rotonda Ravenna ci offre, nell'inquadratura novecento della maestosa balaustrata argentea, non minori delizie contemplative. La costa occidentale del golfo si staglia nitida nella vergine chiarità del mattino. La storica Cervara si accovaccia beata sul pendìo come una candida gatta d'Angora al sole tepido. La bella S.ta Margherita Ligure compie, ridente e invereconda, la toeletta mattutina davanti alla specchiera del mare e ai nostri sguardi indiscreti. Rapallo — timida o furbescamente pudica — nasconde un pochino le sue bellezze dietro al paravento del colle delle* « Grazie ». *Portofino Mare ha tutta l'aria d'un Paride molto intraprendente, e Portofino Vetta quella d'un gran molosso a guardia del lieto, giovenile e seducente gineceo.*

*Ci distrae, a tergo, la campanella delle* « Gianelline ». *Contro l'edificio dell'ex - Colonia estiva Fiat, a specchio del mare, l'eco è così nitida che ci sorprende. Nota soavissima nel l'armonioso silenzio marino, l'ultimo rintocco echeggia forte e stanco nell'animo nostro.*

*Fin dall' altezza di piazza Leonardi, il* « Tirrenia » — *un dì fervido covo di sogni rosati ma da un quinquennio povero rudere alla mercè dei marosi e dei monelli, talchè giorni addietro è stato votato alla morte — sembra accoglierci, come nei giorni feriali, col brivido e col battito preagonico dei picconi demolitori, e uno strisciar di badili simile al lavorìo degli affossatori. Nel silenzio, le antiche querce di piazza Leonardi stormiscono un sommesso* « miserere ».

*Eccoci al rione giallo-rosso degli Scogli, prediletto da San Pietro e da S. Francesco. L'uno infatti vi propizia la pesca, l'altro le... galline: entrambi, la felice povertà al molto sole e all'infinita salsedine.*

*Sul lavatoio pubblico, deserto nel giorno del Signore, due gatti sacrileghi esercitano i primi e violenti impulsi del loro amore stagionale. Sull'angolo, una frasca di pino: simbolo propiziatorio ed efficace di Bacco Dionisio, veneratissimo dio senza altari, ed esperto coadiutore di S. Pietro nel proteggere in terra ferma i vecchi lupi di mare e di cantina.*

*Per Corso Buenos Aires e il Viale dell' Impero, guadagnamo il centro cittadino. In P. dell'Orto, con il ticchettìo quotidiano di alacri maglietti sotto il pronao della Cattedrale per predisporre il* « terreno » *ai marmi candidi della superba facciata; ma la scivolìo cauto e felpato delle lussuose automobili che portano il banchiere o il grossista e relativa famiglia alla Messa solenne e poi si allineano davanti alla Basilica.*

* * *

*In* « Ciassa di Cöi » *gli ultimi cavoli avvizziti si decongelano al sole. La tramontana sollecita le* « bezagninn-e » *e il* « bananaio » *verso i tepori casalinghi e il desco domenicale.*

*Fra poco, alle undici e mezzo, in* « Caruggio dritto » *si inizierà il tradizionale* « passeggino della domenica ». *Sfarzo di pellicce e di nasetti rossi, conforme a un....* « machillage » *fuori repertorio.*

*Guardiamo il liquido tubetto azzurro del maestoso termometro permanente della Libreria Carniglia. Due e mezzo sopra zero. Pochetti, per la* « serra » *di* « Caruggio dritto »! *A che vale consolarsi con l'algebrico —05 dell'osservatorio del Seminario?*

*E il barometro dell' orefice Massadoro? Ah, è domenica, ed è andato a riposarsi anche lui. Doveva essere proprio stanco, poveraccio, di pronosticare da una lunga settimana — continuamente, tenacemente, affannosamente, ossessionantemente — un invariabile, un invariabilissimo* « variabile »!

MARIO DE MARCO

**Gli abbonamenti ai giornali**

**Corriere della Sera**

**La Stampa**

**Gazzetta dello Sport**

**si accettano e si possono rinnovare presso il nostro Giornale, C.so P. Piemonte**

# "Brani di vita,, (1)

Gaetano Ravizza racchiude in due piccoli volumi in elegante veste editoriale, un po' della sua anima vibrante, della sua intensa sensibilità, e — benchè giovine — della profonda conoscenza della vita. Brani di vita sono sette novelle, la cui prima s'intitola: *Quando sorridono le stelle*. E' un bimbo morto che riunisce i genitori in un nuovo ardente amplesso d'amore, mentre con accorata nostalgia ne rievocano i baci e le carezze, i sorrisi e le parole, le domande della infanzia ansiosa e curiosa:

— Cosa sono le stelle?!

— Gli occhi dei bimbi saliti in paradiso, che sorridono alle loro mamme....

Nelle altre che si susseguono alta e avvincente vi è la nota umana. Così in *Sogno materno, Clelia, E' tornato l'amore, La voce della montagna, Il fidanzato della morte, Il forestiero*. Brani, episodi della vita, dove si riassumono tutte le sensazioni e le aspirazioni del cuore; dal sogno fugace e lusinghiero, della passione struggente, del piacere momentaneo e oblioso, della pura e poetica idealità. E' tutta la vita, con la sua gioventù fresca e anelante, i pensieri limpidi e soavi, le speranze e la fede, le delusioni, le amarezze, le nostalgie ed i segreti rimpianti.

— × —

# Chimere d'amore

E' il poeta che si abbandona tutto a quel sentimento intenso e dominatore che ciascuno prova e comprende, che rimane vivo nell'intimo del cuore, con i ricordi che, immemori del tempo che fugge e degli anni che s'accumulano, fanno rivivere per un istante quell'amore che ormai si credeva estinto, sperduto nelle nebbie del passato remoto. No, l'amore non muore, eterna verità ed eterna illusione, forza creatrice in una esaltazione palpitante di due esseri fusi in uno, fiamma che arde e purifica, dolcezza inebbriante e inesprimibile

Per questo *Chimere d'amore* sono per tutti quelli che amano, che hanno amato, che ameranno, che sanno le vicende molteplici dell'amore e del dolore, della gioia e del pianto, a traverso le quali s'intesse il misterioso e possente vincolo delle anime e dei cuori.

VALERIA VAMPA

(1) *Stamperia Editrice di Bergamo.*

— × —

# Echi d'un bel libro

L' interessantissimo libro su *Raimondo Franchetti* del prof. Olinto Laguzzi, di Chiavari, à riscosso meritate approvazioni delle più alte personalità.

Il Sovrano si è degnato di far pervenire al prof. Laguzzi i suoi benevoli rallegramenti, e così il Ministro della Cultura Popolare, il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro dell'Educazione Nazionale ànno elogiato al bella pubblicazione.

Hanno pure inviato il loro elogio per l'opera ben riuscita S. E. il Maresciallo Badoglio, il Ministro delle Corporazioni, il Cancelliere della R. Accademia d' Italia, l'Amm. Delegato della Casa Ed. Mondadori.

Vivamente commovente la lettera inviata al prof. Laguzzi dal marito della compianta baronessa Margherita Levi Vallaro a cui il libro è stato dedicato.

— × —

# Il freddo

L'avvenimento più importante della settimana è stato certamente..... il freddo. Ecco il bollettino del 5 corr. dell'Osservatorio Meteorologico del Seminario Vescovile: Temperatura media nelle 24 ore —0,4 - massima 2 - minima —2,2. La piscina del Lido Chiavarese, che in via d'esperimento e di collaudo era stata riempita d'acqua dolce fino all'orlo, si è coperta d'uno strato di ghiaccio dello spessore di cinque dita, che l'ha trasformata in una pista da pattinaggio. Come si vede, il Lido di Chiavari si presterebbe a tutti gli esercizi sportivi più in voga, se naturalmente il freddo tenesse a conservare il primato raggiunto in questi giorni. In « Caruggio dritto » il termometro della Libreria Carniglia è disceso a un grado sotto zero, fra.... l'ammirazione dei passanti. E forse continuerà a scendere. In « Ciassa di cöi », le « bezagninn-e » e il « bananaio » tengono acceso un improvvisato falò, al quale debbono la salvezza della loro urlante categoria.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Partenze da Portofino Mare* — 6, 7.10, 8.30, 9.10, 9.50 11.05, 11.40, 12.35, 13.05, 14.05, 14.30, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05.

*Partenze da S. Margherita Ligure per Rapallo* — 7,40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

*Partenze da Rapallo* - 7.20, 8, 9, 10, 10.30, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino Mare* — 6.45, 8, 8,30, 9,20, 10.20, 11, 11.30, 12.15, 13.30, 13.50, 14.20, 14.50, 15.20, 15.50, 16.20, 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.50, 19.20, 19.50.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

CHIAVARI
Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Hôtel Moderne
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.0
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc alle condizioni più favorevoli per la cliente
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, frut ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessant servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz
(cassette racchiuse in casseforti che son collocate in apposito locale corrazzat
Spesa minima - Sicurezza e garanzi assolute, sotto qualsiasi rapport

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMIN
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ec
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XI

ORESTE VENTUR
un nome che è una garanzia di
OCCHIALE PERFETTO
Montature di lusso ed economiche - Lenti di qualsiasi marc
Esecuzione perfetta di ricette Medico Oculistiche
Officina moderna per riparazioni
RAPALLO — Corso Italia N. 1
GENOVA — P. S. Siro 2 Tel. 28982
SAVONA — V. C. Mistrangelo 5

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESA
GENOVA - Salita Fieschine 1
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECC
Prim. Dott. Prof. Corrado CANEST
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 5
Aut. Pref. Genova 53-778 - 14 - 12 - 3

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis
Malattie degli OCCH
Riceve i CHIAVARI Corso Dante 23 - nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-
Telefono 52 - 630

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND
Docente in Clinica Pediatric
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-
Consultazioni in CHIAVAR
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapal
Rapallo C. R. Elena n. 3
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9.30 -
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

Francobolli
*BAFICO*, Via Vitt. Eman.
*FAGORZI*, Via Vitt. Eman.
da *GENTILE*, Via Montebello
I francobolli più belli, le serie più rare, le buste della fortuna *al miglior prezzo.*

ABBONATEV

ANNO XXXI - N. 1505

RAPALLO, 15 Gennaio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 12 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il riconoscimento dell'Impero

La realtà s'impone ed è essa la principalissima, se non l'unica base della storia. E la politica, che pur qualche volta tende, per i suoi particolari fini egoistici, a ritardar gli sviluppi storici, negando — quando è opportuno — il suo riconoscimento degli eventi; deve di necessità piegarsi, per non negare la storia, a confessare la realtà. Ora questo porta ad un sempre più esteso riconoscimento dell' Impero fascista, che è ormai un fatto di dominio della storia. La guerra vittoriosa che ha dato all'Italia la conquista etiopica, è già tema di studio in tutte le scuole militari del mondo. E' di conseguenza assurdo che vi siano delle nazioni e dei gogoverni ostinati a ritardare lo inevitabile riconoscimento. Una nota dell'*Informazione Diplomatica*, dando rilievo all'iniziativa del governo olandese per il riconoscimento plenario — da decidersi senza un ulteriore inutile ritardo da tutte le nazioni — della sovranità italiana sull'Etiopia, enumera gli Stati che in Europa e fuori di Europa hanno proceduto formalmente al riconoscimento *de jure* dell'Impero o hanno, nell'attesa di decidere questo ricinoscimento, già accreditato i rappresentanti a Roma nel nome di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Hanno riconosciuto formalmente *de jure* l'Impero i seguenti paesi: Germania, Svizzera, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Albania, Spagna, e, fuori d'Europa, il Giappone, il Manciukuò e lo Yemen. E' da notarsi che lo Yemen, stato che ha la sua totalità di interessi nel Mar Rosso, col suo riconoscimento denota una particolare volontà di collaborazione coll' Italia e col suo Impero. Fra gli altri Stati, la Polonia ha dichiarato a Ginevra che essa considera la questione italo - etiopica come chiusa ed è perciò da ritenersi inclusa fra le sopraddette nazioni. Hanno poi decretato i loro rappresentanti a Roma al nome di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, i seguenti paesi: il Cile, il Panama, il Guatemala, l'Equatore, l'Irlanda e il Nicaragua. Mentre altri Stati hanno informato il Governo italiano che si dispongono a farlo al più presto; il governo rumeno ha annunziato ufficialmente al Ministro d'Italia a Bucarest la sua decisione di procedere alla nomina del ministro di S. M. il Re dei rumeni a Roma, con lettere credenziali a S. M. il Re d'Italia e Imperatore d' Etiopia. Altre nazioni poi hanno riconosciuto di fatto l'esercizio della sovranità d'Italia sull'Etiopia, e sono le seguenti: Inghilterra, Francia, Belgio, Grecia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Iran, Turchia, Perù, Haiti. Non resta che un'ultima decisione da superarsi e l'Impero italiano, già entrato nella storia, avrà il suo pienissimo riconoscimento nella politica internazionale.

### Hitler verrà in Italia

L' asse Berlino - Roma avrà la sua riconferma romana. Già la Commissione presieduta dal Ministro degli Affari Esteri, preordinando le manifestazioni in occasione della visita del Führer in Italia, che avrà luogo nella prossima primavera, ha fissato che una nuova stazione, istraderà il treno speciale che porterà l'ospite illustre, sull'area della vecchia stazione ostiense e dall'ampio piazzale partirà il viale, intitolato all'Ospite, per cui Egli entrerà nel cuore dell'Urbe. L' avvenimento, annunziato, ha già echi grandiosi e fissa intanto e precisa un' inequivocabile situazione politica, che altri atti confermano: contro le indecisioni altrui, l'intesa italo-tedesca si riafferma e sempre più si intensifica, col pieno e incondizionato, entusiastico consenso dei due popoli. Non sono ormai più due uomini o due partiti che si siano messi a fianco e che insieme compiono la loro via; ma c'è l'intesa, c' è l'accordo, c' è, dietro di loro, l' amicizia di due grandi popoli che dal passato traggono l'aire per intendersi meglio e per collaborare insieme, sicuri di essere così più forti contro ogni evento. Questa loro comprensione e questa loro volontà di opera concorde, esercita intanto un'attrazione che non ha riscontri. Sulla scia dell' asse Berlino - Roma vengono ormai tutte le nazioni del Centro Europa. E proprio in questi giorni al convegno tripartito di Budapest, presente il Ministro Ciano, i rappresentanti dell'Austria e dell'Ungheria, hanno riconfermato e rese pratica-mente più solide, perchè attuate in tutte le loro derivazioni, le convenzioni stipulate coi protocolli romani. Questo intenso lavoro diplomatico ha una potente realtà di convinzione, perchè parte da necessità di pace e di economia e giova ai popoli perchè ne studia e ne realizza il benessere, evitando ogni contrasto di falsa e dannosa politica. Il viaggio a Roma di Stojadinovic non è scordato. Il Ministro Ciano, già ospite di Belgrado, ha portato a Budapest la voce di quegli accordi ed è così più sentita l'armonia che ne deriva. Ogni visita di uomini politici ha ora uno scopo di accordo e la situazione internazionale ne risulta migliorata. Su tutti gli approcci laterali, la visita annunziata di Hitler in Roma, al Capo del Governo Fascista e all'Italia, verrà a porre come un sigillo ben significativo: l' Europa sta trovando quella coesione che darà al mondo una sicura garanzia di pace. Dall'altra parte, inutilmente, si smentisce che Chamberlain non ha nessuna intenzione di proporre un piano di intesa generale europea, stringendo in un primo nuovo patto d'amicizia le quattro grandi potenze occidentali. Questo, in fondo, non ha eccessiva importanza. Un'intesa formidabile in Europa c'è e si è formata sull'amicizia dell' Italia colla Germania.

### Duce! Duce!

Uno scoppio incontenibile di entusiasmo ha salutato una citazione mussoliniana, riconfermata a Budapest dal Ministro Ciano in un suo discorso al popolo ungherese, col grido ripetuto: « Duce! Duce! ». Non può esservi la pace solida se non è basata sulla giustizia;, aveva detto un giorno Mussolini e su questa asserita e sostenuta verità è basata tutta la politica fascista, che tende alla pace, ma impone e difende la giustizia fra i popoli. Ora l'Ungheria — scesa sull'asse Berlino-Roma e accostatasi all'Austria e alla Jugoslavia — si è fatta nel centro Europa una garanzia sicura di pace. Ma chiede anche giustizia. E l'avrà. Si ricorda ancora l'altra asserzione mussoliniana e che è stata scolpita sul monumento nazionale, dedicato ai Caduti ungheresi: *I trattati non sono eterni*. Si è riconfermata e riaffermata la completa efficienza dei protocolli romani al convegno di Budapest nell' interesse della Ungheria, che chiede che i trattati siano riveduti. Si è ridata così al mondo una garanzia di pace. I protocolli romani infatti, oltre l'intesa politica hanno per fine una più profonda relazione economica. E l'intesa politica, che è la base dell'amicizia fra l'Italia e la Germania, ha pure essa avuto la sua conferma da una più intensa volontà di collaborazione italo - tedesca sul terreno economico. Il Ministro dell'Agricoltura del Reich, Darré, ha presenziato a Roma all'adunata dei veliti del grano, assistendo alla premiazione dei vincitori della ben fausta e vittoriosa battaglia. Il Duce ha rilevato come fosse d'augurio quella sua presenza alla grandiosa cerimonia di esaltazione delle forze e degli sforzi della agricoltura italiana, che è riuscita a superare il raccolto deficitario dell'anno scorso, cancellando una voce di 1500 milioni di lire nelle nostre importazioni, per il grano. E il ministro tedesco ha espresso la sua altissima ammirazione per il Duce e per l' Italia fascista, tutta intesa alle opere, per raggiungere l'autarchia. Come eco intensa e ben espressiva della cerimonia romana, per la nuova collaborazione italotedesca sul terreno economico, sono apparse sul *Popolo d' Italia*, le dichiarazioni del generale Ziegler, che ha detto come la Germania sia coll'Italia impegnata per il massimo dell' autarchia economica, tutta intesa a sfruttare sino all'estremo limite di possibilità le risorse del proprio territorio. Così il nazismo ancora una volta si è messo sulla scia del fascismo e le due Rivoluzioni si sentono più formidabilmente unite nello sforzo e nella volontà di dare ai loro popoli, coll'indipendenza economica, una più sicura e forte preponderanza politica. Ma non per scopo di tirannide ma per scopi di pace e di giustizia. Così le fortune dell'Italia e della Germania si sono assicurate. E nel grido che il popolo ungherese ha entusiasticamente ripetuto, acclamando il Conte Ciano: « Duce! Duce! », viene espressa la certezza che dalla collaborazione economica instaurata su l' intesa politica che si basa sull'asse Berlino - Roma, sta per derivare la stabilizzazione della pace in Europa.

### Ginevra in ribasso!

C' è ancora Ginevra, nel mondo politico, colla Società delle Nazioni. Ma i suoi popoli sono in ribasso. L'Italia, abbandonandola, le ha dato il colpo definitivo e ormai non si contano più le sue prodezze, che in un giorno non lontano ci tennero sospesi, in ansia, e tormentarono la nostra decisa volontà di vita e di spazio. La nostra conquista etiopica — col riconoscimento quasi plenario delle nazioni — ha pure giovato a demolire Ginevra, che ostentava e che pure ancora si ostina di difendere il perduto diritto di un cadavere che non si è decisa ancora a seppellire. Ora i colpi contro Ginevra si rinnovano ed essa li subisce senza sdegno e senza più possibilità di riscossa. Il Ministro degli Esteri polacco, Beck, ha ancora ripetuto alla Lega ginevrina, che è impossibile il sussistere di una situazione nella quale soltanto alcuni Stati sono tenuti a seguire gli obblighi di uno Statuto che era destinato in origine a una istituzione di carattere universale. Perchè gli Stati rimasti a Ginevra non compensano la importanza di quelli che ne sono ormai fuori. E nel disquilibrio che ne deriva, la Società ginevrina perde della sua autorità. E ancora si considera quanto la Svizzera ha ben compreso ed espresso circa il fatto che la Lega si voglia da alcune nazioni utilizzare come strumento del blocco delle sinistre alla stessa conclusione è pervenuta la Polonia, che certamente è prossima ad uscire pure essa dalla Lega. Essa infatti, nota il *Popolo d'Italia*, ritiene che il patto della Lega sia da considerarsi ormai come decaduto, perchè le nazioni che lo sostengono sono ormai decimate e — specialmente nella parte che riguarda le sanzioni mancando la collettività — non si può ormai più ottenere l'effetto voluto e proposto. Così la Polonia si unisce alla Svizzera a respingere nettamente per l'avvenire qualsiasi obbligo sanzionista. E sgombrata così da tanta e principale parte della sua autorità, la Lega si viene a manifestare inutile. Ginevra è, adunque, in ribasso e la sua vita stentata non potrà più a lungo durare. Ma non c'è nessuno che si impressioni per la fine a cui è destinata la Lega.

CIEMME

## Cinema europeo

Da qualche tempo si sente molto parlare di un « cinema europeo », in contrapposto col cinema americano. Per oggi questo cinema europeo non esiste come unità: sono pochi i casi di una collaborazione fra i diversi paesi europei; e si tratta sempre di casi isolati, che portano alla produzione di un unico film. C'è tuttavia una forte corrente la quale sostiene che per controbattere la potenza acquistata dal cinema americano sui mercati di tutto il mondo — potenza finanziaria e di organizzazione, che ha portato ad un reale predominio dell' industria americana — bisogna che l'industria cinematografica dei paesi europei concentri ed uniformi i propri sforzi, facendo quello che gli americani hanno fatto a Hollywood, creare un unico organismo — posto sotto una direzione — se non unica, per lo meno unificata.

Per il pubblico questi problemi hanno una secondaria importanza; è naturale, però, che il pubblico si chieda: la supremazia del cinema americano, dovuta alla supremazia finanziaria e industriale, corrisponde anche ad una superiorità artistica?

Una ragione del successo delle pellicole americane, sta nella grande quantità della produzione. Per ogni film europeo, che noi vediamo, passano sullo schermo da tre a quattro film americani. Ci si abitua così al modo della recitazione, allo stile della messa in scena, a tutto un ambiente spirituale che, senza essere straordinario, è piacevole e abbastanza dignitoso, anche dal punto di vista artistico. E si sa che nessun mezzo è più formidabile, per affezionare il pubblico che quello di dargli un'abitudine.

Se riuscissimo a dare al pubblico la stessa abitudine, del « film » europeo, abituandolo allo stile, proiettandogli con frequenza pellicole europee, il predominio americano sarebbe già molto scosso. E' interessante perciò vedere come si organizza l'industria cinematografica dei varii paesi europei, per battere gli americani colle loro stesse armi. Mentre in Italia si creano potenti organizzazioni tecniche, come quella di Cinecittà; mentre in Francia si punta sopratutto su una produzione in risalto al carattere personale di alcuni registi; in Germania oggi si tende principalmente ad una produzione fatta su larghissima scala, che cioè, dopo occupato un certo posto nella attenzione e nello interesse del pubblico, riesca a mantenerlo.

Da questo punto di vista merita particolare attenzione l'attività delle due principali organizzazioni cinematografiche germaniche, l' *Ufa* e la *Tobis*. Queste due grandi società mirano alla produzione di un numero di film tale da tenere occupate le sale di proiezioni nazionali per il maggior numero possibile di serate: l'*Ufa*, nella corrente stagione, produrrà 40 grandi pellicole, 40 cortimetraggi e 40 documentari; la *Tobis*, 26 grandi films ed oltre 30 fra cortimetraggi e documentari. Il fatto di poter lavorare ininterrottamente, permette all'industria cinematografica tedesca di ottenere sempre maggiori perfezionamenti e progressi in tutti i campi della tecnica, della recitazione, della messa in scena, della regia; permette di sfruttare senza perdita di tempo le nuove esperienze fatte, permette di conservare le posizioni conquistate nei confronti del pubblico.

La più recente produzione dell'industria cinematografica germanica ci ha dimostrato che questo forte sviluppo tecnico e finanziario ha influito in modo oltremodo benefico sul valore artistico del film, sicchè questi, nella loro media generale, senza discussione superano la media della produzione americana. Qui non si tratta naturalmente di fissare i meriti eccezionali di un singolo film, di un unico attore, di un solo regista; ma quello di tutta la produzione in blocco.

Noi in Italia non potremo naturalmente vedere tutt' intera questa produzione: vedremo solamente le migliori pellicole che l' Ente Nazionale Industrie Cinematografiche sceglierà fra le 180 che l' industria tedesca getterà questo anno sul mercato. E dopo averle viste, il pubblico potrà facilmente rispondere allo stuzzicante quesito, se il cinema europeo si prepari veramente a battere l'americano.

RICORDI D'AMERICA

## Il "Gaucho„ argentino

### La poesia dei "Ranchos„ - Il ligure Giuseppe J. Podestà fondatore del "Teatro Naz. Argentino„

Il *gaucho* argentino, pastore ed allevatore di bestiame per eccellenza, ma allo stesso tempo negazione vivente di tutto quello che era agricoltura, fu per secoli, ossia dal 1650 al 1870, il padrone assoluto delle estese praterie argentine che da Buenos Ayres arrivavano fino alle terre dominate dagli *indios*. Discendente diretto dell'incrocio dei *conquistadores* spagnuoli con le belle e intelligenti indiane di razza *charruas* e *timbues*, aveva dei lontani padri tutta la alterigia castigliana ed il valore degli antichi *hidalgos*. Da parte materna aveva preso tutte le astuzie e un senso indescrivibile di sconfinata indipendenza. Ogni *gaucho* dell'epoca coloniale spagnuola era e si considerava un piccolo re del deserto o della foresta, a seconda che avesse scelto il suo *pago* verso le *pampas* della estesa provincia di Buenos Ayres o fra i boschi e le selve di *algarrobillos* di Corrientes o dell'Entre Rios.

*Pago* egli chiamava e chiama ancora oggi la località ove aveva innalzato il suo *rancho*, o piccola casa, fatta di tronchi di *quabracho* e di *algarrobo*, nelle regioni boscose del Nord. E di paglia e fango seccato al sole, nelle sconfinate *pampe* del Sud, ove non si trova una pietra a volerla pagare a peso d' oro. Generalmente analfabeta, ma di intelligenza vivissima, punto amante del denaro, emerito suonatore di chitarra e sempre un po' poeta, nella improvvisazione di *vidalitas*, il *gaucho* argentino, anche quello che ancor oggi sopravvive nelle lontane terre del Nahuel -Huapì o nelle interne regioni di Salta e Jutuì, è l'esponente più tipico e più simpatico delle campagne rio - platensi. Fedelissimo e leale con chi gli ha usato cortesia o fatto del bene. Terribile invece se è ferito nell'onore. Odiatore delle armi da fuoco - che egli chiama armi subdole - il *gaucho* affida la sua vita e la sua difesa personale al fedele e infallibile *facòn*, una robusta daga assai somigliante alle antiche baionette. Schermitore di prima forza (i figli dei *gauchi* usano, fin dalla più tenera infanzia, giuocare a scherma con delle daghe di legno *ñandubaj* alla presenza del padre, che elogia o rimprovera a seconda dell' esito della schermaglia), e dall'occhio di falco quasi infallibile il *gaucho*, tanto più quello abitante al Nord delle provincie di Corrientes, di Santiago del Estero o del Chaco, non indietreggiava armato del suo solo *facòn* nemmeno davanti ai feroci *puma* ed ai *giaguari*. Anzi vi furono e vi sono ancor oggi di questi uomini che della caccia alle belve ànno fatto la loro regolare professione. Più d'uno v'ha lasciato la vita. Ma molti sono diventati vecchi in questo terribile mestiere. E la caccia alle belve la si fa con il solo *facòn*, senza armi da fuoco, che guasterebbero la pelle vellutata del felino. Il cacciatore, che conosce la selva e il bosco anche nei più misteriosi recessi, aspetta la bestia lungo certi stretti sentieri ove il felino non può saltare. E l'affronta a sangue freddo, gli occhi negli occhi. Il suo braccio sinistro è coperto e tutto fasciato dal ruvido *poncho* di grossa lana. Quando l' animale, vistosi chiuso il passo, s'alza sulle gambe posteriori ed apre le fauci per sbranare, il *gaucho* freddamente introduce il braccio nella sua bocca, mentre con la destra gli dà la terribile coltellata nel centro del ventre giallognolo. (Ancor oggi, sulle sponde del Rio Bermejo e del Pilcomayo stanziano dei ricchi mercatanti tedeschi che comprano ai *gauchos* i prodotti di questa caccia arrischiata, in una con penne di gazza reale e pelli di *yacaré* e di *caimani*. Prodotti che mandano di preferenza ad Amburgo).

Coraggioso a tutta prova, egli è, l'abbiamo già detto, lealissimo. Se dà una parola, la rispetterà fino alla morte. E spesso, assai spesso, questo uomo del campo lasciò la vita in difesa di un suo benefattore. Amantissimo delle corse dei cavalli, delle *farre*, dei balli campestri e del gioco della *taba*, diventa uomo serissimo e modello di padre quando si sposa. Generalmente cerca una fanciulla della sua regione, la domanda ai vecchi genitori ed ottenutala, se la porta via a cavallo, verso il suo nuovo *rancho*. Ora v'è laggiù, anche nelle più lontane campagne, il registro civile e il giudice di pace che formalizza le nozze. Ma prima, quando nulla esisteva di tutto ciò, il matrimonio nei lontani *ranchos* si faceva con la soia benedizione paterna. E ciò bastava. E come i matrimoni fra i *gauchi* erano d'amore, le nuove famiglie andavano avanti e patriarcalmente. Poi, quando nel nuovo *rancho* v'erano già tre o quattro *gauchitos*, un bel giorno il padre metteva a nuovo la vecchia *carreta* coperta di cuoiame crudo e vi imbarcava la moglie, la figliolanza e tutta la lana tosata nell'annata. E viaggiava così cento e anche ducento chilometri per arrivare a San Cristobal o alla Providencia o a Brikmann, ove v'era una chiesetta e un *padre cura*. Ed il vecchio sacerdote (molti dei quali furono dei benemeriti italiani, come padre Rossi di Camogli, padre Casassa della Fontanabuona, padre Mazzucchi piemontese, padre Repetto di Pegli, e poi i tanti egregi e santi missionari salesiani), procedeva allora al matrimonio dei padri e al battesimo e comunione dei figlioli. Casi vi furono, specialmente nel Chaco argentino, in cui i vecchi padri legalizzarono il loro matrimonio il giorno degli sponsali della figlia maggiore. Ma pure, senza matrimonio legale, le famiglie dei *gauchi* furono sempre morali e belle. E con certe usanze ed usi d'altri tempi che commuovono. Giovani di trent' anni, capaci di atterrare un toro, l'abbiamo visti alla sera, prima di andare a letto, inchinarsi davanti al vecchio *gaucho* dalla barba bianca e dire con umano rispetto: « Padre, la benedizione ». E l'anziano genitore tutte le sere — nella buona e nell'avversa fortuna — posa la mano rugosa sulla testa dei figli. Benedicendo....

* * *

In questo ambiente di uomini un po' primitivi, ma leali e coraggiosi, si allevò Giuseppe J. Podestà, nato nella Banda Oriental dell' Uruguay da padri genovesi. Il bimbo fin da piccino sentì la poesia dell'ambiente *gaucho* e la delicatezza delle *milonghe* e dei *tristes*, cantati sulle chitarre, alla sera, nelle immensità stellate delle praterie senza fine. Amò la musica un po' melanconica dei *ranchos*, i cavalli bardati delle *montoneras* dei fratelli Saravia, e il *mate* preso vicino al *fogòn*, mentre i vecchi *gauchi*, quelli che tante volte avevano preso parte alle antiche lotte dei partiti *blanco* e *colorado*, raccontavano i fatti d'allora, le prodezze di Lavalleja e di Artigas e di Oribe e quelle quasi epiche dei legionari di Giuseppe Garibaldi al Salto e alla battaglia di Sant'Antonio. Il bimbo di razza ligure diventò uomo. E pur contro la volontà della parentela, che era di buon censo, egli fondò il primo teatro *gauchesco*, nel quale fu a un tempo autore e attore. Permeato di tutti i racconti *camperos* e conoscitore profondo della vita dei *gauchi*, egli trasportò sulla scena la vita e gli usi degli abitanti delle praterie. I principii furono piuttosto duri. Ma poi la Compagnia Podestà gettò radici profonde nel popolo di Buenos Ayres. E anche la massa cosmopolita andava a sentire e a vedere il Podestà, quando nel suo teatro argentino rievocava le tipiche figure di Juan Moreira, di Santos Vega o di Juan Cuello. (Chissà quanti lettori italo-argentini del *Mare* ricorderanno, al leggere queste povere righe, quando il teatro dei Podestà era sulla *esquina* di Azcuenaga e Lavalle, o quando portava le sue tende in Barracas, al Sud. Negozianti di Chiavari, *tenderos* di Rapallo e di Santa Margherita, vecchi capitani di mare di Camogli, *almaceneros* di Recco, Sori e Voltri, portarono spesso i loro figlioli a sentire il Podestà nelle sue realistiche rappresentazioni gauchesche). Orbene: il teatro del Podestà, nato quasi come una rievocazione folcloristica, assunse dopo vent'anni, grazie anche ai fratelli ed ai figli diventati grandi, tutto il valore di teatro nazionale. Buoni scrittori argentini diedero al Podestà dei lavori nei quali la figura del *gaucho* argentino emergeva bella e veridica. Scrittori aristocratici e di nobile sentire, come il Linch, con il suo vigoroso lavoro *Los caranchos de la Florida*, il Saenz, ed il Guiraldes con il suo meraviglioso e veridico *Don Segundo Sombra*, e tanti altri, fra i quali: Patricio Pueyrredòn, Medina, Mejia, Lanùs, Ezequiel Soria, ecc., dedicarono all'elemento *gaucho* delle pagine stupende.

Un commovente studio di ambiente rurale, scritto dal Sanchez, *Mi hijo el doctor*, ebbe l'onore di essere rappresentato nello stesso teatro ben 327 sere! Anche l' Uruguay diede i suoi scrittori all'inimitabile personificatore di *Hormiga Negra*. Buoni poeti e forbiti narratori, come Elia Regules, l'Ordoñez, Demaria, Castellanos ed altri scrissero per il Podestà e per i suoi fratelli.

Il nonno, *el abuelito*, del Teatro Nazionale Argentino fu chiamato da tanti scrittori sud americani. E il buon Podestà, Don Pepe, quando veramente s'accorse d'avere attorno a sè una nidiata di nipotini, volle veramente fare la parte del nonno. Si ritirò nella sua tranquilla casa della città di La Plata. E laggiù visse i belli anni della sua vecchiaia, amato e benvoluto da tutti. Ci sembra ancora di vederlo, il caro vecchio dal sorriso aperto, quando al mattino, dopo del tradizionale *mate amargo*, egli se ne andava piano piano su e giù per la Avenida Independencia, dalla stazione del *ferrocarril* fino al Palazzo della Legislatura. Aveva un ampio sorriso per tutti. E nella sua grande modestia forse non pensò mai che lui, figlio di buona razza genovese, era il vero fondatore del Teatro Nazionale Argentino.

GIO. BONO FERRARI

### Dal nord al sud

Oggi si parla molto in Italia di architettura mediterranea: ma nessun aggettivo par aver fortuna vicino a quel sostantivo energico ed austero, neppur questo aggettivo affascinante che apre d'improvviso orizzonti di mare e di sole. La nuova architettura cosiddetta razionale o funzionale inutilmente si vuole limitare, nel titolo di mediterranea, se vuole davvero essere un' architettura italiana: se vuole arrivare anche a Torino ed a Udine, se vuole vincere anche il clima continentale. Questo fa pensare l' ultimo numero di *Domus*, di dicembre, nel vedervi riprodotte due ville ugualmente luminiose, ugualmente sorte nel clima spirituale della nuova architettura: ed una a Torino e l'altra a Posillipo.

Stagione Musicale del Tigullio

## Il Nuovo Quartetto Ungherese

### nella gran sala del Municipio di Rapallo Venerdì, 21 gennaio, alle ore 21

Sono indimenticabili i due concerti dati a Rapallo dal «Nuovo Quartetto Ungherese» nella scorsa stagione, tanto per l'esecuzione della musica antica di Haydn e Boccherini che per i capolavori moderni. Avemmo due serate senza miscuglio di musica secondaria o aliena dalla stima e dal gusto degli esecutori, il che ha concesso ai nostri amici Ungheresi di riuscire meglio tra noi che alla Biennale Musicale di Venezia, da dove provenivano.

Non conosco le ragioni dei mutamenti avvenuti quest'anno nel Quartetto, ma, dimesso l'Halmos, mi basta osservare che Vegh ha ceduto il suo posto di primo violino al celebre Szekely, per certificare l'alta qualità ed i meriti di questo violinista, che avrei potuto conoscere per esperienza e non solamente attraverso la raggiunta celebrità, se avessi girato nei centri germanici e ungheresi nel decennio da che abito a Rapallo.

Il « Nuovo Quartetto Ungherese » rimane un quartetto di solisti ognuno di meriti speciali, uniti per il maggior splendore della musica d' insieme. Essi, dopo gli allori ottenuti nei concerti di Parigi, saranno a Rapallo il 21 corr., ed io porgo loro il benvenuto del Tigullio musicale.

Come già annunciato il programma comprende opere di Mozart, dei preminenti moderni Strawinsky ed Honegger, uno chiarissimo e l'altro maestro di sensibilità, ed un nuovo, Varess, a me ignoto, ma garantitomi dal maestro Palotai, il cui giudizio mi è sufficiente almeno per interessarmi a sentirne le qualità.

EZRA POUND

*La Stagione Musicale del Tigullio — 21 gennaio e dal 1 al 5 febbraio — sta per avere la sua pratica attuazione. Quest'anno il robusto ciclo dei concerti si svolge nella stagione più propizia per l'elemento forestiero ospite e quindi parlare di Stagione Musicale è cosa perfettamente giusta.*

*Rapallo desidera affermarsi anch'essa tra le maggiori città italiane, con qualche innovazione particolare ed originale. Questa dei concerti, validissima per valentìa di esecutori, rientra nel numero delle manifestazioni eccezionali che possono consentire ulteriori sviluppi a vantaggio del Golfo Tigullio e di Rapallo.*

*Siamo perciò molto lieti di richiamare la maggiore attenzione su questo avvenimento, al quale, come sempre, il nostro illustre Ezra Pound porta il contributo della sua esperienza e della sua passione.*

*Agli ospiti, alle migliori famiglie del Tigullio valorizzare con il loro intervento questa Stagione, fecondo seguito dei precedenti "Inverni e Primavere Musicali" e punto di partenza per gli sviluppi ulteriori e definitivi di quella "Stagione Musicale" che dovrà assicurarci folla e soddisfazioni nel più prossimo domani.*

IL MARE

## ANGOLI

33.

Non è necessario il vacuo invecchiare, è necessario il forte vivere.

34.

La bellezza è armonia. Ma non sempre l'armonia è bellezza.

35.

Certe esperienze che possono essere ridevoli da giovani, sono sicuramene ridicole da vecchi.

36.

Il posto più gradito è generalmente quello in cui non si sta. Ecco un motto un significato un tormento.

37.

La rassegnazione, nel più dei casi e specialmente per gli uomini *vivi*, o che *vivere* vorrebbero, per gli individui spiritualmente più evoluti come per gli uomini comuni ma non volgari, è una specie di animale non del tutto addomesticabile. E' un bene che può non impedire il male. Un conforto sì, ma che non evita gli sconforti. Una calma talora foriera di tempesta. Un farmaco che come tutti i farmaci è piuttosto palliativo che rimedio. Un'acqua cheta che una brezza può increspare od un sassolino intorbidire.

Il rassegnarsi ad es. alla vita sedentaria sopratutto quando ciò rappresenti un molteplice e a volte eccessivo adattamento, più penoso per chi ami il moto, per chi spiritualmente moralmente materialmente e quando più quando meno profondo senta il piacere il bisogno l' anelito della vita alla grande aria e non fra quattro mura, in altitudine e non nelle miserie della bassura, della buona battaglia e non dello svariato panciafichismo: codesto maldomo rassegnarsi non impedisce la persistente o periodica insofferenza, nè il crescere di essa e con essa del disagio e con questi dell'inquietudine. Tanto peggio se altre cause aggravino. Donde — limitata valvola di sicurezza — il brontolamento dell'uomo qualunque, il pessimismo del filosofo, la invocazione del poeta.

Appunto un poeta ha offerto il destro di queste righe con alcuni versi che l'ottima *Minerva* riporta a titolo di saggio dal volume *Meridiana*, di Elio Bravetta, e che qui si riproducono perchè — variati gli anni e le attribuzioni — ben s'addicono a più d'uno:

ELEGIA DELL' IMPIEGATO

Se triste a vent'anni è portare il cilicio
così come un vecchio fanatico asceta,
io credo che forse è maggior sacrificio
il mio, che gogliardo sportivo e poeta
sopporto il metodico orario d'ufficio.

Alzarsi al mattino alle sette e vedere
il sole soltanto per qualche minuto
e poscia per ore e per ore sedere
a un tavolo e starsene immobile e muto
e fare totali e sognar primavere...

Sognare battaglie, seguir capitani
che pallidi mutano il corso alla Storia
e guidano verso paesi lontani
legioni di giovani in sete di gloria
Il mondo riaccheggia di canti italiani.

E fare totali... Oh mia fosca tragedia:
io sento nel sangue pulsare i vent'anni
e sto tutto il giorno legato a una sedia.
Ahi, quanto mi logora, quanto mi tedia
codesta prigione di lucidi scanni!

ALESCAP

### ANNO XXXI

## IL MARE

*Ogni vecchio abbonato ci procuri un nuovo abbonato. Sarà questa la più bella prova di amicizia che ci si possa offrire.*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1938:

*Italia, Impero, Colonie*: lire 12, sostenitore lire 25.

*Estero*: lire 40, sostenitore lire 100.

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire* 0,30.

FACILITAZIONI PER I NOSTRI ABBONATI:

*Almanacco Italiano Bemporad*, edizione larghissimamente illustrata, e *Mare*, lire 19.

*La Città dei mille bianchi velieri*: *Camogli* (Gio.Bono Ferrari), volume di 500 pagine, che rievoca l'epoca eroica della vela, e *Mare*, lire 28.

*Almanacco della Donna Italiana* Bemporad, e *Mare*, lire 19.

*Cacce di Liguria* (G. E. Masnata) - Nomi, costumi e cacce degli uccelli ed animali liguri - e *Mare*, lire 20.

*Almanacco Agrario Italiano* - nuova enciclopedia agricola, e *Mare*, lire 19.

*Genova e i suoi dintorni*, (Giulio Miscosi), volume illustrato di ricordi e descrizioni e *Mare*, lire 27.

### Casabella

Il numero di dicembre di *Casabella*, appena uscito, è in gran parte dedicato all'America del Nord. Lo apre l'architetto Pagano, il direttore della rivista, con un articolo « Impressioni d'America », in cui si distingue l'America dei Babbitt dall' America ideale, « quella che non vedremo mai », l'America degli artisti, l'America in cui, « per imparare », oggi sbarca Gropius. L'articolo è illustrato da originalissime fotografie di grattacieli e di strani paesaggi caratteristici.

www.internetculturale.it

15 Gennaio 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 30 al 13 Gennaio XVI*
**Nati 5 - Morti 13**

## Il compito della "Dante Alighieri,,

Nel XL Raduno della Dante Alighieri, tenutosi a Napoli dall'8 al 12 settembre scorso alla presenza dell'Augusto Principe di Piemonte e di altissime altre autorità dello Stato, del P.N.F. e delle associazioni culturali nazionali, portarono la fervida parola illustrativa ed esaltatrice della grande opera d'italianità che l'Associazione svolge dal 1889 nel Regno, nelle colonie e nel mondo, il Rettore Magnifico dell' Università di Napoli on. senatore Salvi; il Podestà di Napoli gr. uff. Orgera; il prof. Mancini in rappresentanza del P.N.F.; S. E. Marinetti in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia; l'on. Felicioni Presidente dell' Associazione Nazionale Dante Alighieri; il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai.

Ciascun eminente oratore esaltò la rinascita dello spirito di romana italianità imperialistica e ciascuno magnificò i progressi dell'Associazione — specialmente in questi ultimi anni — per l'influsso della volontà affermatrice del Duce, nell'attuale conflitto ideologico che è conflitto di civiltà dei popoli. Ma l'on. Felicioni e S. E. Bottai furono quelli che più obiettivamente colorirono il quadro della vasta operosità della Dante e ne fecero risaltare i meriti e i compiti riconfermati dal Duce nel messaggio dell'11 gennaio 1924.

Il Presidente dell'Associazione elevò il pensiero agl'italiani e agli stranieri che sotto la bandiera della Dante in Italia e nel mondo combattono ogni giorno l'ideale battaglia per la lingua e la cultura italiana; esaltò la tenacia e la passioni con cui milioni di nostri fratelli hanno difeso le buone ragioni della Patria durante la guerra per l'Impero, stringendosi intorno ai sacri vessilli d'Italia, simboleggianti la nostra volontà di potenza; illustrò l'attività che la Dante svolge quale strumento dell' espansione culturale italiana nel mondo, estendendo sempre più profondamente le sue radici di pura tradizione latina. « Nel nome del Duce, — concluse, — vinceremo ancora una volta, e sarà come sempre non soltanto vittoria italiana, ma della civiltà per tutti ».

S. E. Bottai, in una dotta e brillante orazione, fece risaltare le benemerenze dell'Associazione, originalmente irredentistica, quindi imperialistica in Regime fascista; illuminò il processo unitario della lingua italiana, e definì la Dante Alighieri il più vitale centro d'espansione linguistica del mondo.

« Io vedo ormai la Dante, — disse, — come un grande osservatorio, laboratorio della lingua italiana e della sua espansione nel mondo. La sua espansione costituisce non solo un problema, ma tanti problemi quanti sono i popoli presso i quali vogliamo affermarla ».

E dichiarò aperti i lavori del 40.o Raduno, tra una manifestazione di fervente entusiasmo, assegnando questo compito: « Bisogna insegnare al mondo a parlare italiano; parlando italiano sarà costretto a pensare italiano. Allora la confusione delle favelle si placherà nella dolce favella italiana, che fu sempre strumento di civiltà ».

* * *

In ossequio alle superiori idealità patriottiche della Dante e in rispondenza alla consegna riconfermata dal Ministro dell'Educazione Nazionale, questo Comitato, di recente istituzione, ma composto da elementi di antica fede patriottica, si è adoperato ad istituire un corso serale di lingua italiana per stranieri. In mancanza di una conveniente sala, il corso è stato iniziato il 3 corrente con discreto numero di signori, signore e signorine di diverse nazionalità, in un'aula delle rinnovate Scuole Civiche, gentilmente concessa dal sig. Podestà. Nelle successive lezioni il numero è cresciuto in maniera che incoraggia a proseguire ed a sviluppare l'iniziativa, già bene apprezzata dalla Presidenza dell' Associazione. Se ben compresa e bene apprezzata anche in questo importante centro turistico, il corso potrebbe costituire un nucleo evolutivo di più vasta attività culturale per gli stranieri, analogamente a quanto si pratica a Siena, a Firenze e in altri maggiori centri di affluenza di stranieri, e cioè: corsi permanenti di lingua e letteratura italiana, biblioteca di capilavori della nostra letteratura ed arte, sala di lettura per stranieri amici.

In tal modo si corrisponderebbe, sia pure in modestissima parte, ad assolvere il compito assegnato da S. E. Bottai.

EMILIO FATTORE

## Imposta sui celibi

### Versamenti diretti da parte dei datori di lavoro

Il Ministero delle Finanze ha già avuto occasione di chiarire che l'addizionale 2% istituita con R. Decreto Legge 30 novembre 1937 N. 2145, deve applicarsi anche alla quota fissa dell'imposta sui celibi, dovuta agli operai e versata dai datori di lavoro.

Lo stesso Ministero ha prescritto che, per la pratica applicazione dell'addizionale su detta, i datori di lavoro traccino apposita colonna sul modulo, che sono tenuti a presentare in duplice esemplare agli uffici del Registro per il versamento del tributo.

La colonna sarà tracciata accanto a quella intestata *quota fissa d'imposta*, e vi si segnerà l'ammontare dell'addizionale dovuta per ciascuna partita.

Gli Uffici del Registro non potranno accettare i modelli 1 esibiti dai datori di lavoro ove l' addizionale 2 % non sia distinta dall'imposta.

## Rapallese decorato al V. M.

Fra i decorati al valor militare per operazioni guerresche in A.O., l'ultimo elenco della *Gazzetta Ufficiale* reca il nome del rapallese Cuneo Giovanni del VII Regg. Alpini, decorato della Croce di Guerra al Valor Militare.

Al valoroso concittadino — del quale tutti ricordiamo lo spirito altissimo di sacrificio — le nostre congratulazioni.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Il mercoledì della Pretura

Il « mercoledì della Pretura » è riuscito molto laborioso, tanto che l'udienza é stata trasportata anche al pomeriggio.

MOLTO RUMORE PER NULLA!

Castruccio Maria di Francesco, da Foggia, è imputata di avere il 1 ottobre scorso percosso il proprio fidanzato, Lopreste Aurelio, e per avere offeso il di lui decoro appellandolo con frasi nient'affatto gentili. La Castruccio oppone tutt'altro racconto. Fidanzata del Lopreste, creditrice di questo per anticipi finanziari concessi in via delle previste future nozze, e poi abbandonata dal fidanzato, rivuole almeno, se non l'amore, i suoi denari. Da qui, ripetute visite al Lopreste. Questi, evidentemente spazientito, ha tentato il primo ottobre di prendere per mano la fidanzata e di farla uscire dal suo negozio di sarto. Se non che: l'una dice di essere stata picchiata, l'altro di aver stoicamente, impassibilmente, ricevuto degli schiaffi ed evitato con abili mosse qualche corpo contundente volato attraverso la bottega.

Queste le « posizioni » della imputata e dell'accusatore. Ma poi si viene a sentire dalla Castruccio che il Lopreste, il giorno di Santo Stefanto, s'è recato in casa della famiglia della fidanzata, per trascorrervi allegramente la festività, promettendo nello stesso tempo di ritirare la querela.

Il Lopreste dice che si è recato in casa della Castruccio non per la fidanzata, ma per parlare alla sua cognata Tassano Maria, che abita presso la famiglia Castruccio, e di non aver affatto goduto del succulento pranzo.

Circolano due lettere istruttive, sfilano i testi, che sono parecchi, e fra questi la Tassano, esplicita nelle dichiarazioni che mettono sui carboni il Lopreste, finchè.... già, finchè, dopo aver fatto stancare Pretore, Cancelliere, avvocati (Bontà per la Castruccio, Banchero pel Lopreste), prima che la sentenza sia dichiarata, il Lopreste ritira la querela, rimanendo assoggettato alle conseguenti spese. All'inizio, il Pretore aveva già convocato nel suo ufficio le parti per tentare un amichevole componimento. Non potevano accomodarsi subito.... senza far perdere tempo a tante persone. Purchè non ricomincino....

SULLA BICICLETTA IN DUE.

Garbarino G.B. fu Giacomo di S. Margherita è imputato per avere nell' aprile 1937, lungo la strada per Portofino, condotto imprudentemente una bicicletta, senza osservare i regolamenti stradali, tanto da essere investito dall' auto condotta da Gillardelli Ezio, pure da S. Margherita. Sulla bicicletta il Garbarino portava certo Genitori Andrea, che ebbe la peggio, perchè nello investimento riportò ferite guaribili in quaranta giorni e una inabilità per eguale periodo, oltre una malattia di mente dalla quale potrebbero derivare ulteriori conseguenze.

L'avv. Guglielmo Valobra, per il Genitori, ha sfoggiato copiose argomentazioni ed ha avanzato istanza per far sospendere il dibattimento per estendere l'imputazione anche al conduttore dell'auto, Gillardelli. Ma il Pretore, vagliate le risultanze, sentito il P.M. avv. Maggio, ha condannato il Garbarino a 2000 lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte civile, da liquidarsi dal giudice civile competente.

Difesa d'uff.: avv. Giuffra pel Garbarino

SCALMIERE E CORDE

Fusinato Angelo di S. Margherita ha rubato due scalmiere di ottone al marinaio Ghiorso Luigi e due rotoli di corda e un'asta per bandiera al barcaiuolo Gargiulo Angelo. Poi ha restituito parte della refurtiva, ma i suoi precedenti sono pessimi e il Pretore non ha potuto evitargli un mese e dieci giorni d'arresto e 400 lire di multa. — P.M.: avv. Valobra, difesa di ufficio: avv. Bontà.

RIMETTI I TUOI PECCATI

Una doppia querela tra Angela Fontana, che ha minacciato danni a Tamborini Maria e Santarelli Tarquinio che ha cagionato lesioni alla Fontana Angela, viene rimessa, con buona pace di tutti.

Pretore: Zaccaria — Cancelliere: Pene.

## Il furto al Caffè Roma di Levanto

### Il ladro identificato

Il *Giornale di Genova* ha pubblicato in data 12 corr., da Levanto:

« Nel 1936, faceva la sua apparizione a Levanto certo Giacomo Costella di Gerolamo, ri anni 28, nato nella vicina Bonassola e domiciliato da qualche tempo a Rapallo.

« Il Costella si presentava quale ex-ufficiale dell' Esercito, e spiegava la sua vita dispendiosa e disordinata con una eccellente posizione finanziaria, frutto di lungo e lucrosissimo lavoro paterno. A Rapallo, dichiarava il Costella, aveva conosciuto personalità e donne dell' alta Società, del teatro e del cinematografo, stringendo relazioni indimenticabili con alcune delle donne stesse, delle quali conservava — diceva — e talvolta mostrava fotografie con dedica.

« A Levanto però — dove evidentemente il giovanotto voleva far breccia in qualche cuoricino di quella colonia balneare — venne subito riconosciuto da alcuni come uno di quei disgraziati, che per il vizio, il gioco, le donne, ecc., fanno facilmente scempio della reputazione e della onorabilità proprie, quali — nel caso del Costella — l'appartenenza ad ottima famiglia, il possedere il titolo professionale di ragioniere. Il Costella cominciò a condurre una vita scioperata: qualche volta fu sorpreso ubriaco e tal'altra in pessima compagnia. Intanto si apprendeva che il « ragioniere » — come molti lo chiamavano — era stato cancellato dai ruoli dell'Esercito per un complesso di ragioni tutte riguardanti l'onore. Il provvedimento era venuto in conseguenza di altri falli accertati a Rapallo e altrove. Il Costella pare avesse fra l'altro tentato di perturbare la quiete di qualche famiglia.

« Questa la sua posizione, quando, nel 1936, egli riuscì non si sa come a raggiungere l'Africa. Si perse così di lui ogni traccia, e soltanto una cartolina di lui diede, sul principio, qualche vaga notizia. Prima ancora, però, che il Costella lasciasse Levanto, avvenne, ad opera di ignoti, di nottetempo, un furto nel « Caffè Roma » della stessa Levanto. I ladri, penetrati nel retrobottega, mediante scasso, asportarono bottiglie di ogni genere di liquore e vino, quasi svuotando il negozio. Del furto e dei responsabili si occuparono attivamente i RR. CC. di Levanto, ma le loro indagini divennero ben presto difficoltose. In paese nessuno aveva potuto fare quel colpo.

« Ora gli stessi RR. CC. sono venuti a capo della matassa: il ladro è risultato essere il Costella. Fu lui che fatta man bassa di tutto, riuscì a mettere al sicuro ogni cosa e anche se stesso, sottraendosi abilmente ad ogni sospetto.

« Ora l'Autorità ricerva il ladro, provvedendo intanto a deferirlo alla Giustizia.

**Potete convenientemente** eliminare ogni spiacevole dimenticanza, manifestando i vostri ringraziamenti, nell'occasione lieta o triste, tramite un avviso pubblicato nel nostro giornale.

## Rapallesi all'estero per la "Casa Littoria,,

Per interessamento del concittadino Nicola Queirolo, un gruppo di connazionali residenti a Concepcion (Cile) à inviato, tramite la gentile sig.ra Virginia Queirolo, la somma di lire 1800, così suddivisa: Queirolo Nicola, raccoglitore delle somme, lire 250. Casaccia Ugo 250, Queirolo Giuseppe 250, Borzone Andrea 100, Borzone Giovanni 100, Borzone Raffaele 100, Boero Alberto 100, Boero Carlo 100, Boero Mario 100, Nini M. Caraffa 100, Costa Antonio 100.

Plaudiamo alla bella iniziativa che ha fruttato una cospicua somma e la soddisfazione di vedere che i rapallesi ovunque si trovino ricordano il loro dovere di italiani e di camerati.

Altre offerte si sono aggiunte e ne diamo l'elenco: Petroli Silvo 5, De Barbieri Giovanni 10, Furst Enrico 5, Solari Stefano di G. B. 15, De Marchi Attilio 20, Ausenda Ottorino 20, Borghi Nello 10, Vaccaro G.B. 5, Baccarini Eugenio 5, Ratto Colombo 5, Ernesto Cappellaro 50.

## Fascio Femminile

TESSERAMENTO

Si rinnova l'invito di rinnovare sollecitamente la tessera alle donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali ritardatarie.

MASSAIE RURALI

La Segretaria del Fascio Femminile rende noto a tutte le massaie rurali che la Sezione Provinciale mette a disposizione un forte quantitativo di mangime (farinetta, mescolata con crusca), che sarà ceduto a prezzo d'eccezione. Le massaie rurali che intendono farne acquisto, sono pregate a prenotarsi presso il Fascio Femminile tutti i giorni, dalle 16 alle 18.

CORSO TAGLIO

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di taglio e cucito. Presentarsi al F.F. dalle ore 16 alle 18.

VISITATRICI

Il F. F. continua le sue visite presso le famiglie bisognose. Le donne e giovani fasciste che volessero cooperare alla umanitaria opera possono coadiuvare, presentandosi al Fascio Femminile tutti i giorni, dalle ore 16 alle 18.

PUERICOLTURA

L' egregio dr. Nobile, terrà un corso di puericoltura ogni lunedì e venerdì, dalle 16 alle 17, presso la Sede del Fascio Femminile. Si prega di intervenire

RICAMO

E' iniziato il corso di ricamo, rammendo, cucito, svolto con le ottime macchine nazionali « Necchi ». Affrettarsi ad inscriversi.

RINGRAZIAMENTO

La Segretaria del F.F. ringrazia vivamente il prof. dr. Carlo Mariani per aver assistito con vera fede di scienziato e di studioso e con tanta generosità i malati da lei segnalatigli.

## Befana Fascista

Per l' organizzazione della Befana Fascista sono pervenute al Fascio le seguenti offerte in denaro: dr. Curt Fried lire 50, dr. G.B. Nassano 30, Anna Solari Boero 25, Angioletta Ronca Prati (Caffè Aurum) 20, Luigi Montini 10. La Segretaria del Fascio sentitamente ringrazia.

## Corso per macchinista di motonavi

Presso il R. Istituto Navale di Napoli è istituito per il corrente anno accademico 1937-1938, un corso teorico-pratico per l'abilitazione a macchinista per motonavi per i patentati macchinisti in prima, che abbiamo conseguito il diploma presso un R. Istituto Nautico. Per informazioni e ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla locale R. Delegazione di Spiaggia.

## Legato pro Ospedale

La compianta signora Beretta Maria, recentemente deceduta, ha disposto di un legato di lire 500 a favore dell'Ospedale Civile. L'Amministrazione dell'Ospedale segnala il munifico gesto che permetterà di registrare il nome della defunta nel libro d'oro dei benefattori della bisognevole istituzione cittadina.

## Scuole elementari: Rapallo - Giappone

La corrispondenza interscolastica internazionale collettiva, consiste nello stabilire tra scuole del Regno e scuole estere, legami di utile, reciproca conoscenza, che col mezzo di cartelle contenenti fotografie, cartoline, disegni, lavori manuali, notizie sul proprio paese, sugli usi e costumi del luogo, sui suoi prodotti naturali e manufatti, sui monumenti artistici e le opere di genio, riesce ad integrare i programmi di insegnamento e di aiuto agli scolari ed agli insegnanti. Le nostre scuole elementari sono in corrispondenza con le scuole del Nord America e con le scuole giapponesi di Tokio. Molte cose che nella geografia programmata sono accennate appena, da queste corrispondenze interscolastiche ricevono uno speciale risalto e stimolano nei ragazzi volenterosi, la naturale curiosità di apprendere sempre più e sempre meglio. In dette corrispondenze abbonda più il materiale scolastico illustrativo che di testo. Abbiamo visto l' interessante album pervenuto alla direzione delle nostre scuole elementari dal Nord America e quello interessantissimo arrivato dal Giappone.

Dette corrispondenze sono possibili solo tra quelle scuole che abbiano costituito l'unità locale della Croce Rossa Giovanile, e i nostri piccoli tanto attaccati a questa bella manifestazione, si preparano già a rispondere ai piccoli giapponesi con un ricco documentario della loro attività.

**Perchè attendere** ancora, quando rinnovando subito l' abbonamento vi dimostrate ottimi amici e facilitate il lavoro della nostra amministrazione?

## Il pennello

In attesa dei quasi famigerati lavori del pennello, il mare continua nella sua opera di distruzione, corrodendo la poca piazza che ancora rimane del largo appezzamento prima esistente di fianco ai bagni Flora.

Se i lavori tarderanno ancora molto, non sarebbe utile provvedere con opera di fortuna, come il collocamento di gabbie di pietre o simili per impedire che il mare operi altri danni?

## Pro Ospedale

L'Amministrazione esprime la gratitudine dell'Ospedale e dell'Ospizio Vecchi Poveri dr. Michele Castagneto, ai benefattori in occasione delle trascorse Feste Natalizie e di Capo d'Anno.

*Oblazioni in denaro.* - Anna Solari Boero lire 75, Ephra Townley 100, Aurelia Murtula ved. Castagneto 100, Marchese Spinola 50, Caterina Donzelli Leoncini 100, Pepita e cav. Stefano Fenoglio 50, Rosa Rabagliati ved. Rovegno 25, fratelli Rovegno 20.

*Oblazioni in natura.* - Aurelia Murtula ved. Castagneto, N. D. Castagneto Giuseppina ved. Ricci, ditta Giovo Cosimo, Villa Angelo, dott.ri Solari Vittorio e Simonetti Pietro, Tassara Luigia v. Chiappe, Maucci Vittorio, panetteria Rocco Macchiavello, Beretta Paolo, panetteria fratelli Figallo, drogheria Lanata, macelleria Ganzerli, salumeria Sacchi e Cazzulani, drogheria Pio Molinero, sorelle Valdettaro, Maria Teresa Costa in Diaspro, Canessa Angelo, offelleria Croce, Cordano Andrea, ditta A.Savoia. Il Fascio Femminile di Rapallo ha inoltre donato 55 capi di vestiario per neonati.

## Sotto Comitato C. R. I.

Si ringraziano quanti hanno voluto in questi giorni (e non sono pochi) ricordarsi, sia pure anche con modeste e popolari offerte, della vecchia Istituzione cittadina che, con vero senso di filantropia, continua a svolgere in modo lodevole la propria quotidiana e silenziosa opera a pro' dei sofferenti. Un grazie speciale al sempre benemerito Marchese Spinola per la solita graziosa offerta annuale di lire cinquanta. *La Direzione*

## Leva 1920

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che con la prestazione del servizio militare possono divenire tali, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1920, aventi il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione nelle liste di leva.

## Telegramma augurale

In risposta al telegramma augurale del Podestà per il fausto fidanzamento, Sua Altezza Reale Ferdinando di Savoia ha così risposto:

« *Ringrazio sentitamente Lei e cittadinanza Rapallo per gentili e graditi auguri.* - Ferdinando di Savoia ».

## Riconferma a V. Pretore

Il camerata cav. avv. Umberto Castagneto è stato riconfermato per altro triennio quale Vice Pretore onorario per il Mandamento di Rapallo.

Al camerata che vede riconosciuta ed apprezzata la sua attività, i nostri rallegramenti.

## Albergatori Pensionisti - Affittacamere

In occasione del recente censimento forestieri più si è appalesato l' inconveniente del mettere per gli uomini un nome nella scheda ed un altro nel foglio di partenza, e per le maritate il cognome di famiglia nella scheda e quello maritale nel foglio di partenza. Ciò è causa di non lievi perditempi per l'ufficio e di possibili errori. S' interesssa quindi nuovamente e vivamente ad usare un solo nome per gli uomini ed entrambi i cognomi, o solo il maritale, per le coniugate. In ogni caso, ed a maggior facilitazione di rintraccio, a *fianco dei nomi nel foglio di partenza, porre il corrispondente numero della scheda di notifica.*

## L'Albergo Elisabetta

Senza abusare della parola, possiamo scrivere che l'Albergo Elisabetta è stato radicalmente trasformato a nuovo. Potremmo dilungarci sui dettagli, ma occorrerebbe parlare della intera attrezzatura di un albergo: sale, camere, bagni, cucina, conforti generali, ecc. L'Albergo Elisabetta, con le modifiche eseguite (procurando lavoro per vari mesi a molti operai), merita questa citazione particolare e noi segnaliamo con piacere il nome del proprietario, camerata Nicola Di Leva, e lo additiamo alla Direzione Generale del Turismo, per la elogiabile intraprendenza e comprensione dimostrata.

## Il Re al pittore Basso

Appena avuta notizia del suo fidanzamento con la N. D. Marchesina Nelly Inghilleri di Villadauro, S. M. il Re Imperatore ha fatto pervenire al pittore Walther Armando Basso i suoi voti augurali e le sue felicitazioni. Anche S. E. il Ministro Mattioli ha voluto partecipare al Basso gli atti della sua particolare stima.

## Fiori d'arancio

L'editore Enrico dall'Oglio, della « Corbaccio » di Milano, questa mattina si è unito in matrimonio con la gentile e colta prof. dr. Anna Romano. Agli sposi i nostri vivi, cordiali auguri.

## La strada

che da San Nicola conduce a San Michele, confinando con le proprietà dei marchesi Pareto, è tuttora interrotta o quasi. I marchesi Pareto dovevano costruire una strada carrozzabile che da San Nicola conducesse a San Michele ed avevano per questo ottenuto il permesso di sopprimere la vecchia stradetta in sostituzione della nuova. I lavori vennero iniziati, ma poi abbandonati e tuttora se ne ammirano le escavazioni incompiute. Non potrebbero i marchesi Pareto continuare la costruzione della strada, fornendo lavoro agli operai in questo periodo invernale in cui la disoccupazione è maggiore?

## Casa Div. Provvidenza

Domenica 16 gennaio si celebra, nella Chiesa dell' Istituto Gianelline, la festa di N. S. della Provvidenza, col seguente orario: Ore 7.30, Messa della Comunione Generale; Ore 5 pom., Rosario, discorso del Rev.mo Mons. Arciprete e benedizione. Si prega di intervenire numerosi alla cara festa in onore della Madonna per implorare il suo celeste aiuto, benedizioni, grazie e prosperità.

* * *

La Superiora e le orfane della Casa Divina Provvidenza ringraziano sentitamente i pii benefattori della loro generosa carità in occasione delle feste natalizie, e pregano il Signore a volerli compensare con grazie e benedizioni speciali su le loro famiglie.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 15 GENN., ore 10.45
*Stelle e strisce*, marc., Sousa
*Sorpresa*, ouvert., F. Cirenei
*Frasquita*, operetta, Léhar
*Lucia*, fantasia, Donizetti
*Danza russa*, interm., Cabella

DOMEN. 16 GENN., ore 10.45
*Entrata dei gladiatori*, marcia, Fucick
*Un giorno e una notte a Vienna*, sinfonia, Suppé
*Pricipessa dei dollari*, operetta, Leo Fall
*Trovatore*, fantasia, Verdi
*La Riviere Swance*, fantasia americana, Myddleton

GIOVEDI 20 GENN., ore 10.45
*Marcia viennese*, Zergo.
*Il Caid*, sinfonia, Thomas
*Il Conte di Lussemburgo*, operetta, Léhar
*Pescatori di perle*, fant., Bizét
*Dalle Alpi al mare*, suite, F. Cirenei

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

## Note tristi

Sabato scorso hanno avuto luogo i funerali del compianto camerata Vaccarisi Carmelo, mutilato di guerra, benemerito socio fondatore e cassiere della S. Sezione Mutilati Invalidi di Guerra. Reggevano i cordoni del carro funebre il Podestà, il rapp. del Fascio, il Pres. della Sezione Mutilati e quello dei Combattenti. Erano presenti, con gagliardetti e bandiere, il Fascio, le Associazioni Mutilati, Combattenti, d'Arma. Dopo la solenne funzione nella Basilica, la salma venne trasportata al Cimitero, dove rivolsero l'estremo saluto il Presidente dei Mutilati cav. Massoni e il collega cap. Macchiavello Carlo. Fra gli intervenuti il cap. Forneris, Delegato dell'Opera Naz. fra Mutilati Invalidi di Guerra. Telegrafò la sua adesione il Presidente della Sez. Mutilati di Chiavari magg.re De Geronimi.

Rinnoviamo alla vedova, al fratello e parenti vive condoglianze.

* * *

Morte improvvisa ha tolto alla estimazione dei cittadini un rapallese vecchio stampo: Giovanni Castagneto, quasi ottantenne. Fu nell'America Latina da giovane, poi a Rapallo avviò un negozio di calzoleria ed al suo lavoro rimase attaccato fino all' ultimo. La sua scomparsa è segnalata con rimpianto. Ha voluto riposare a S.ta Maria del Campo, in quel raccolto recesso, lontano dai rumori della vita febbrile. Egli riposa veramente in pace. Al figlio Giuseppe, alla famiglia vive condoglianze.

**Mantenete chiara la Pelle.**

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall' irritazione, applicando l' Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Autor. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33. FABBRICATO IN ITALIA

**Cinema REALE**
da oggi a lunedì
La storia di un amore che mutò i destini di un impero
**I Lloyds di Londra**

**Cinema EDEN**
Sabato-Domenica
Un film sorpresa
Un film novità
**Il fantasma cantante**

www.internetculturale.it

## Spettacoli

CINEMA REALE

*I Lloyds di Londra.* - Un ...ente romanzo d'amore sul-...sfondo gigantesco d'uno ...più tumultuosi periodi ...la storia d'Europa: la Ri-...uzione Francese, Napoleo-... Trafalgar.... Interpreti: ...deleine Carroll, Tyrone Po-...r, Freddie Bartholomew. ...gista: Henry King. In vi-...ne da oggi e lunedì pome-...gio.

*Al di là delle tenebre.* - ...agedia di anime nel tem-... della scienza. Int.: Irene ...nne, Robert Taylor. Lune-...sera e martedì pomeriggio.

*Oro nero.* - La follia d'una ...la immensa, il crollo d'una ...à, l'uragano gigantesco de-...egoismi. Int. Brigitte Hor-...r, Gustav Froehlich. Mar-...i sera e mercoledì pome-...gio.

*Felicita Colombo.* - Dalla ...ebre commedia di Giusep-... Adami. Int. Dina G a l l i. ...rcoledì sera e giovedì po-...riggio.

*L'uomo che visse due volte.* ...ramma. Giovedì sera e ve-...dì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Il fantasma cantante.* - Non ...un'operetta, non è una ri-...ta, non è una commedia ...sicale, e tuttavia la musi-...vi domina. Che cos'è dun-...e questo film che sembra ...ggire ad ogni definizione? ... presto detto: è un film-...presa; un film-sensazionale; ... film-novità. Int. Alice Fa-... Walther Winchell, Ben ...rnie. Regista: Sidney Lan-...eld. Sabato sera, domenica.

### ...servatorio Meteorologico di Rapallo

...lla Farmacia di E. Tonolli

*...Riassunto delle osservazioni fatte ... 8al 14 Gennaio 1938*

...rometro Alt.za ) Massima 766 ) Minima 744

...rm.tro Temp. ) Massima 14 ) Minima 3

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Nord

*Stato del cielo*

...orni sereni 1, Variabili 3, Nuvo-...i 3, (con pioggia 1)

*...uviometro:* Acqua caduta mm. 10

*...rometro:* Massima 86 Minima 66

### Piccola Pubblicità

*...li avvisi economici si ricevono ...no alle ore diciotto del venerdì ...nt. 30 la parola, minimo 10 par.*

...TTASI appartamento cen-...le mobiliato tre camere sa-... cucina. Rivolgersi Tipo-...afia Tigullio, Rapallo.

...TENOGRAFIA - Preparazio-... esami abilitazione. Corsi ...atici. Rilascio diploma. Co-...a, Marconi 1, Santamarghe-...ta.


...ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
...LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
...IA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

L'apparato urinario debole ...vi rovina!

...Vi sentite irritabile, nervoso e ...n genere non a posto? Sperimen-...ate disordini urinari e necessità ...i alzarvi di notte?
Questi sintomi vi avvertono di ...debole e difettosa azione vescica-...e: vi dicono che i veleni del vo-...tro cibo e i rifiuti guasti del vo-...tro corpo si accumulano nel san-...gue, invece di esserne eliminati ...dai reni. I vostri disturbi spari-...ranno presto e scomparirà la in-...fiammazione della vescica, quan-...do avrete fatto uso di un effica-...e diuretico come sono le Pillole ...Foster per i Reni. Non soffrite do-...ri inutili! Fornitevi ora di que-...to tonico della vescica. Ovunque: ... 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935
Pillole Foster per i Reni
...FABBRICATO IN ITALIA


# Cronaca Sportiva

Campionato Prima Divisione - Girone B

## La Tigullia nettamente al comando della classifica

## Tigullia - Grif. Aus. 4-1

RISULTATI II GIORNATA:

| | |
|---|---|
| *Tigullia-Grifone Ausonia | 4-1 |
| *Centrale Latte-C.I.E.L.I. | 1-0 |
| *Valpolcevera-Cavagnaro | 3-1 |
| Provincia-*Recco | 3-1 |

*Riposava*: Ilva.

(*vive*). Allo Stadio del Littorio si è svolta domenica scorsa la prima partita casalinga di campionato, presente un folto pubblico che non ha mancato d'incoraggiare i propri beniamini durante lo svolgersi d e l l a stessa. La smagliante vittoria di Recco, ha infuso nei sostenitori rapallesi tale entusiasmo che non solo ci fa pensare ai tempi d'oro del vecchio e glorioso Rurentes, ma che è altresì di buon auspicio per il futuro. La partita che, domenica, opponeva « tigulliani » e « grifoniani » non è stata certo un capolavoro di bellezza e di tecnica di gioco. Il terreno pesante e, a tratti, la nebbia hanno influito molto sull'andamento del giuoco. Ma un altro fattore che ha forse inuuito più di tutti è stato la troppa sicurezza di vincere. Basatasi sulla situazione del Grifone Ausonia (questa squadra è stata ammessa a disputare la 1.a divisione dal Direttorio della Federazione, perchè sola partecipante alla 2.a divisione), la Tigullia ha preso forse troppo alla leggera la partita, ed ha invece dovuto far appello a tutte le sue energie per pareggiare in un primo tempo e vincere in seguito.

Il Grifone Ausonia si è veramente rinforzato dall'ultima sua esibizione sul Campo del Littorio. La partita ci ha detto chiaramente quali siano le possibilità di questa squadra, la quale se giocherà sempre con l'impegno con cui ha giocato domenica scorsa, non sarà, per le altre squadre, un facile avversario. La Tigullia non ha svolto quel gioco suo caratteristico che ormai si era abituati a vedere anche forse per l'insufficienza e la giornata nera di alcuni suoi elementi. La vittoria è stata poi raggiunta e con essa sono stati incasellati i due punti in palio, i quali hanno portato la Tigullia al comando d e l l a classifica del girone B. La partita si inizia con veloci attacchi del Grifone male infrenati dai difensori rapallesi. Sembra che la Tigullia non trovi il suo ritmo abituale di gioco e si lasci sopraffare dai più pronti avversari. Il Grifone insiste all'attacco e perviene al successo per merito di Parodi II, che su centro di Comotto segna imparabilmente. La Tigullia sembra accusare il colpo e parte all'attacco. Un angolo in suo favore è liberato da Schenone, che rinvia verso il centro. Palla a Ratto che passa a Cravero, questi a Notti che dal limite dell'area di rigore segna il pareggio. Siamo al 41' di gioco. La Tigullia insiste e Ferreri viene impegnato successivamente da Gianello e Bertolini. Altro angolo a favore della Tigullia senza esito, ed uno a favore degli ospiti. Il fischio dell'arbitro trova le due squadre alla pari. Quando si riprende, sembra che la Tigullia cominci ad ingranare. Infatti Ferreri deve difendersi in extremis parecchie volte. Una brillante azione del Grifone è malamente sprecata da Dellacasa. Il pubblico incita a gran voce la Tigullia, la quale non manca di accontentare i suoi accaniti sostenitori. Siamo al 22' allorquando un passaggio perfetto di Cravero mette in posizione favorevole Gianello, il quale da pochi passi porta in vantaggio i rapallesi. Il Grifone ormai è smontato. La Tigullia obbliga, per quasi tutto il resto della partita, gli ospiti a giocare nella propria metà campo e perviene al successo al 30' e 32' di gioco per merito di Delucchi. In questo squarcio di partita si battono sei angoli a favore della Tigullia, il che sta a dimostrare come gli ospiti siano stati pressati nella loro area.

Il Grifone Ausonia ha avuto i suoi migliori uomini in Ferreri, Ottomani e Dellacasa, mentre della Tigullia ottima la prova di Notti, Borgogno, Cravero e Ratto.

L'arbitro sig. Chiti di Spezia ha allineato le seguenti formazioni:

*Tigullia* - Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Olivari, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

*Grif. Aus.* - Ferreri - Schenone, Parodi I - Lastraiuoli, Ottomani, Posla - Comotto, Canepa, Dellacasa, Foglia, Parodi II.

PARTITE DI DOMANI:

### Tigullia - Cieli

*Tigullia - C.I.E.L.I.
*Centrale Latte - Valpolcevera
*Cavagnaro - Ilva
*Provincia - Grifone Ausonia
Riposa: *Recco*.

Per la Tigullia terza partita di campionato e seconda casalinga. Ospite la squadra del C.I.E.L.I., di Spezia, compagine solida, con ottimi giocatori e che opporrà all'undici tigulliano un capace spirito agonistico. Il giocatore spezzino è battagliero per abitudine, è facile quindi pronosticare una partita movimentatissima. Tutto potrà risolversi se.... la Tigullia abbandonerà i fronzoli per mirare alla rete spezzina. In area di rigore non si ricama più, si realizza, o almeno si tenta di realizzare. Inizio della partita ore 14.30.

### Note entelliane

CHIAVARI.

*Questa volta, secondo il detto popolare, sembra che pure il tempo v'abbia messo le corna. Così si esprime un valente esperto con cui ci intratteniamo prima della partita, e dietro preghiera del quale, non facciamo il nome. La nostra squadra, egli dice, scende sul terreno con pronostico favorevole, ma il fattore campo può diminuire moltissimo le probabilità di vittoria. L'Entella, squadra veloce e tecnica, non si trova certamente a proprio agio su di un terreno fangoso e pesante, mentre l'avversario è, si può dire, uno specialista di tali partite, dove più della intelligenza si confà la prestanza fisica degli uomini. Queste le parole dello sportivo. All'entrata delle squadre in campo, vi è da notare oltre alla mancanza del popolarissimo Giacchino, quella di Bulla e di Cianetti, i quali sono sostituiti da tre riserve e precisamente da Castagnino, Pusineri e De Negri. Con questa formazione del tutto inedita, l'Entella si appresta ad affrontare la robusta compagine astigiana. Il risultato di questo incontro fino dai primi minuti, anche dal punto di vista dei più pessimisti non doveva essere del tutto negativo come fu al contrario. L'Asti, sebbene abbia vinto, non ha giocato come si prevedeva e solo per brevi tratti di tempo è stato superiore ai chiavaresi; che però oggi non hanno concluso nulla di buono. Gli spettatori sportivi accertano che se la fortuna fosse stata meno contraria ai loro beniamini, la gara non sarebbe certo andata così, specialmente per quella famosa e sfortunata mischia dove la dea bendata assistette forse un po' troppo i rossi dell'Asti. Concluso il primo tempo con doppio zero, la ripresa vedeva la squadra ospite mancante di un elemento; ma tuttavia per merito di Ambrosio i piemontesi riuscivano a segnare l'unica porta della giornata. Alla fine dell'incontro, abbiamo ancora parlato con quel tal signore, che per altro non era del solito umore, e volle convincerci che quel risultato non era affatto giusto, e che se avesse avuto lì tra le mani l'arbitro lo avrebbe arrangiato lui.... Lo abbiamo lasciato colle sue convinzioni e gli abbiamo dato ragione....; infatti un po' l'aveva certamente.*

Francap.

---

La famiglia, vivamente riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto associarsi al suo dolore in morte dell'adorato Congiunto

**Giovanni Castagneto**

*Rapallo*, 12 *gennaio* 1938-XVI

---

La vedova, il fratello, la sorella, il cognato vivamente commossi, ringraziano quanti sono intervenuti ai funebri del loro amatissimo

**Vaccarisi Carmelo**

e particolarmente il Sig. Podestà, il Commissario del Fascio, l'Assoc. Mutilati e Invalidi di Guerra, l'Assoc. Combattenti, tutte le Assoc. d'Arma e quanti altri, enti, camerati e cittadini hanno espresso la loro solidarietà nell'evento doloroso.

Esprimono poi la loro gratitudine al cav. Andrea Massoni e al cap. Carlo Macchiavello che al Cimitero diedero al Compagno d'armi l'estremo saluto.

*Rapallo*, 10 *dicembre* 1938-XVI

# Corriere Sanmargheritese

### Tedeschi e Tedeschi...

*La Riviera ne è invasa. Come le rondini essi ritornano a queste sponde assolate e serene. Facce tonde e rossiccie, capelli biondi, uomini grossi e donne voluminose e.... formose. Arrivano nei luoghi climatici alla spicciolata, affollano alberghi grandi e piccoli. Di quando in quando giungono in Riviera con carovane automobilistiche. Si fermano a Rapallo, S. Margherita, a Portofino. Scendono dagli autobus e si sparpagliano a gruppi, di qua, di là. Vanno in giro, consultano le guide, guardano, osservano, esplodono in rumorose esclamazioni... esclamative. Son gente gaia questi turisti nordici; ridono volentieri, invadono i caffè e bevono; le osterie locali sono le preferite. Il buon vino d'Italia piace ai fabbricatori di birra e piace loro la mensa imbandita di profumate vivande genovesi. Le lasagne col pesto e col sugo, i ravioli, i cappelloni con la salsa di noce inaffiati di Chianti, di Cinzano o di buon vino bianco portofinese, sono le attrattive che deliziano i loro palati e smorzano il loro invidiabile appetito.*

*I vetturini fanno un passo avanti e masticano qualche parola teutonica a loro modo, offrendo alle comitive le fatiche dei loro ronzini e i soffici cuscini delle loro vetture a ruote gommate. "A Rapallo?", "A Portofino?", "Dieci lire, tutti, prezzo buono!". Naturalmente se non riescono a farsi capire in tedesco, ripetono in genovese e magari.... in italiano!*

*Lungo la passeggiata a mare i barcaioli all'approssimarsi dei turisti che passano, si rizzano in piedi sul pagliolo, alzano un braccio e l'indice e gridano le località da visitare, il prezzo, la tariffa e, quando credono, aggiungono il loro giudizio sul più bello itinerario. Dai cartolai e dalle edicole le cartoline illustrate con vedute sono le più ricercate. Il turista tedesco non manca del s u o apparecchio fotografico, che fa scattare in tutte le direzioni; c'è sempre qualche cosa da portar via da questi beati paesi liguri; almeno quella bella visione stampata di ciò che più piace dell'incantevole sito. Un tempo, quando le carovane non esistevano, ma esisteva il turista ricco, questi portava via anche dei magnifici pizzi al tombolo che pagava senza discutere il prezzo. Oggi i pizzi fanno di sè bella mostra ovunque, ma.... costa meno una dozzina di belle cartoline!*

*Dal cancello di un giardino d'albergo un tassì carica valigie e tedeschi in partenza: incrocio di saluti festosi; ma quelli che partono fanno un'allegria convenzionale; le signore stringono al seno o alzano col braccio bei mazzi di fiori olezzanti. Sole, fiori, gite.... domani ci sarà da raccontare tante cose sotto i brumosi cieli del settentrione e poi.... la pungente nostalgia li farà ritornare in Riviera.*

*Ci son molti tedeschi; già, son tutti tedeschi perchè si somigliano, però se li considerate attentamente, o meglio ancora se domandate loro la nazionalità incontrerete anche olandesi, austriaci, svizzeri. Ormai i tedeschi in Riviera non si contano più, è gente di casa, ci sono gi stati e ci ritornano. Il loro viaggio e relativo soggiorno in Riviera è un tuffo del Mediterraneo più bello e non si privano di questo piacere neanche se si incontrano tra ariani hitleriani e fuorusciti ebrei. La Riviera ospitale, accoglie i tedeschi con schietta simpatia.*

—×—

### Movimento forestieri

A partire dalla data del 1.o corr., il movimento dei forestieri dovrà essere rilevato secondo il seguente piano: 1) forestieri alloggianti in alberghi e pensioni; 2) forestieri alloggianti in camere mobiliate; 3) forestieri alloggianti in ville e appartamenti. In base alla suddetta suddivisione, le schede di notificazione di arrivo e partenza dovrano essere impiegate come segue per le denuncie all'ufficio dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno: schede bianche per gli alberghi e le pensioni; schede rosa per le locande; schede gialle per le camere mobiliate; schede verdi per le ville e appartamenti.

### Corsa campestre

L'Ufficio Sportivo della *Gil* del Fascio di Combattimento di Rapallo organizza per domani domenica 16 corrente una gara di corsa campestre di km. 5, riservata ai giovani fascisti regolarmente tesserati per l'Anno XVI. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 sul Campo del Littorio.

### Nuova Imposta soggiorno e classifica alberghi

A decorrere dal 1 gennaio corrente anno è andata in vigore la nuova imposta di soggiorno che varia da un massimo di lire 3,50 ad un minimo di lire 1 per persona e per ogni giornata di soggiorno. Con l'applicazione della nuova imposta di soggiorno gli alberghi, pensoni e locande della nostra città sono state classificate dall'Ente Provinciale per il Turismo di Genova nelle seguenti categorie: Categoria A: Imperiale Grande Albergo, Torriani's Miramare, imposta lire 3,50; Categoria B e C: Continentale, Eden Guglielmina, Laurin, Lido, Mediterraneo, Metropole e Margherita, Regina Elena, imposta lire 3; Categoria D: Paraggi, Terminus, pensioni Suisse, Villa Costanza. Villa degli Ulivi (Internazionale), imposta lire 2,50; Categoria E: Corona d'Italia, pensioni Savoia, Bologna, imposta lire 2; Categoria F: Conte Verde, R o m a, pensioni Esperia, Milano, Riviera, imposta lire 1.

### "Marcia su Roma„

Il Segret. del Fascio comunica che in via eccezionale saranno istruite le domande di concessione dei Brevetti della Marcia su Roma, presentate entro il 28 Ottobre 1936-XV.

CHIAVARI INVERNALE

## Sei gradi sotto zero? Una bazzecola!

*Il freddo e la pioggia non sono a Chiavari eccessivamente noiosi, chè i nostri concittadini, tra un giëto in Caruggio e una capatina al cinema, trovan modo di scacciar di dosso i brividi dei sei gradi sotto zero o la malinconia dell'acquerugiola insistente e penetrante.*

*In effetti, i motivi di distrazione e di svago nella nostra città non mancano. Anzi la nostra Chiavari sta divenendo una specie di mecca degli spassi invernali. Dai quattro cinematografi - Cantero, Centrale, Pro Chiavari e Manzoni - al grandioso circo equestre Arbell in Piazza Roma, dal* festival *dei grandi e piccoli sulla piazza dell'Asilo all'imponente stagione drammatica e lirica al Politeama Cantero, non si può dire che il campo di scelta sia limitato, e quindi insufficiente ai gusti, anche schizzinosi dei nostri concittadini, disposti ad aprire facilmente, non solo il portamonete, ma anche il portafoglio, per scrollarsi di groppa il malessere di un pomeriggio gelido e ventoso, o di una serata di pioggia. Non si deve però credere che tutte le possibilità di trascorrere senza noia, specie la domenica, le ore pomeridiane e serali, siano monopolizzate dagli spettacoli pubglici. Chiavari dispone infatti di ritrovi eccezionalmente eleganti ed accoglienti, che consentono di passare lieve e dolce il tempo che quest'anno vuol davvero rovinarsi la buona reputazione che si era fatta in Riviera. Dal caffè scintillante ed invitante — Defilla, "Italia", Portaneri, Pacifico, Pompeo, Priario, "Moderno", Centrale Ligure, della Posta e parecchi altri — alla simpatica e cordiale osteria con o senza gioco da bocce — Passatempo dell'Entella, "Bocciofila", Cantinone, "Marcellinn-a" e chi più ne sa più ne metta; dall'aristocratico Circolo Chiavarese alla Biblioteca della Società Economica; i nostri concittadini sanno facilmente — a seconda del loro rango sociale e della loro levatura di intelletto — dove ritrovarsi per giocare alle carte o alle bocce, al bridge o al biliardo, o per leggere una rivista e consultare un' enciclopedia, o semplicemente per scambiare quatro ciaeti fra le spire sottili e odorose d'un* moca — moca *per.... eleganza letteraria — o d'un poncino bollente, o meglio nell'adorazione d'un bel fiasco di Barbera, maestoso e panciuto come Gotamo Budda.*

*Nel pomeriggio domenicale, per le nonne c'è la funzione religiosa in S. Giovanni, o a Rupinaro, o in Basilica; per i tipi sedentari e casalinghi, la radio nel salotto riscaldato; per i tifosi — che non temono nè la pioggia, nè la neve, nè il ciclone, nè il terremoto —, la partita al Campo Littorio; per le donzelle, a "l'ora che volge al disio", il* passeggino *in* Caruggio; *e poi ci sono le danze carnevalesche; e infine c'è* qualche macacco *che ha il coraggio di sbadigliare: "L'inverno a Chiavari? Ah, che barba!... Che barba!...".*

MARIO DE MARCO

### Note tristi

**Luigi Fasce**

Sabato scorso ebbero luogo le esequie del compianto Luigi Fasce, nostro egregio concittadino. Largo fu il tributo di simpatia della cittadinanza e degli amici che numerosi intervenero ai suoi funerali. Tra le associazioni locali furono notate il Circolo Sanmargheritese e l'Associazione Cittadini Sanmargheritesi (ex - Esercenti), che intervennero con il vessillo. Luigi Fasce lascia, tra chi lo conobbe, il più grande rimpianto. La sua vita operosa adoperò per molti anni con grande attività ed acume nell'industria alberghiera locale che interruppe quando un doloroso avverso destino gli rapì il suo unico amatissimo figlio. Alla consorte, vivissime condoglianze.

**Giuseppe Lima**

Dopo alcuni giorni di violenta malattia si è spento, tra il dolore dei suoi famigliari, il concittadino Giuseppe Lima assai conosciuto nella nostra città e specialmente nel rango degli « americani ». Operosa ed attiva è stata la sua esistenza. Lascia di sè un gran rimpianto. Alla famiglia vive condoglianze.

### Beneficenza

Durante il decorso a n n o 1937 il Gruppo Donne di Azione Cattolica della Parrocchia di San Giacomo di Corte ha svolto il proprio programma di beneficenza con fede e con instancabile attività. Rendiconto: Attivo: rimanenza del 1936 lire 60,70, raccolte in 24 adunanze 237,15, offerte in denaro 410,50, offerte per pacchi natalizi 395, totale attivo lire 1103,35. Passivo: N. 14 buoni durante l'anno lire 225, N. 11 buoni natalizi 148,65, per acquisto di lana, scarpe, medicinali e stoffa 294,50, spese per la settimana della madre 148,50, N. 1 vestito per la Prima Comunione 68,50, per il chierico povero 40, totale passivo lire 920,15. Bilancio: attivo lire 1103,35, passivo lire 920,15, rimanenza lire 183,20.

* * *

Pure nella parrocchia di S. Giacomo di Corte nello scorso anno sono state raccolte fra i parrocchiani le seguenti oblazioni: Università Cattolica lire 546,40; Giornata Missionaria 418,55; Clero indigeno 300; Buona stampa 100; Propaganda della Fede 88; Chierici poveri 72; Azione Cattolica 38; Obolo di S.Pietro 36,55; Luoghi Santi 19,65; Schiavi d'Africa 11,45; Emigranti 17 e cent. 35; Santa Infanzia 25. Venne contribuito all'arredamento di qualche chiesa povera e si è spedito alle Missioni una tovaglia d'altare e 18 vestitini d'asilo lavorati da le zelatrici della Commissione Missionaria e dal G r u p p o Donne di Azione Cattolica. Alle Missioni vennero pure inviati 2500 francobolli nazionali ed esteri.

### Assoc. Dame Carità

In occasione delle passate feste natalizie l'Associazione Dame della Carità organizzò una fiera a favore dei poveri assistiti dalla parrocchia di San Siro, nei locali gentilmente concessi dalla benefica signora Rossi vedova Giovo. A quella egregia signora, ai generosi oblatori, al pubblico che generoso accorse, vada la riconoscenza di quella pia associazione e le più elette benedizioni di Dio. Il dono di S.A.R. la Principessa di Piemonte fu vinto dal primo estratto N. 7 del signor Sacchi Giovanni.

### Galleria degli Ospiti

E' ospite all'Albergo Margherita - Metropole il Vescovo Ausiliare di Milano, mons. Castiglione.

### Varie di cronaca

CAMPO INVERNALE GIL.- Dal 21 al 30 corr., a Colle Isarco (m. 1100) funzionerà il Campo G.I.L. del Comando Federale di Genova.

NIMINE G.I.L. - Il Comandante della G.I.L. ha ratificato la nomina di Maino Aldo a comandante dei G.F.

SEDE O.N.M.I. - L'Opera si è trasferita al p.t. del Palazzo Comunale. Orario 16.30-18.30.

CORSO AUTOM. - E' iniziato il Corso Prem. Autom. per giovani nati nel 1918 cui prendono parte numerosi g.f. di S. Margherita e Rapallo.

### Corsa campestre

L'Ufficio Sportivo G.I.L. farà svolgere domani una corsa campestre per g.f. Percorso: km. 4 e km. 2 per avang. Ritrovo alla Gasa del Fascio, ore 9.30.

### Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *Tre ragazze in gamba*, capolavoro con Deanna Durbin, Barbara Reed e Nan Grey. Lunedì: *I fratelli Castiglioni*. Martedì: *La maschera di mezzanotte*. Mercoledì: *Il re dei pellirosse*. Giovedì: *Il manto rosso*.

Domani pomeriggio e sera, salone Dopolavoro Comunale, trattenimenti danzanti. Scelta orchestra.

A GENOVA

**"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

---

La vedova, Emilia, ringrazia sentitamente tutti coloro, associazioni e cittadini, che hanno voluto accompagnare all'ultima dimora la cara salma del suo compianto consorte

**Luigi Fasce**

Ringrazia pure tutti coloro che nella triste occasione hanno voluto esserle vicini partecipando al suo grande dolore.

*S. Margh.*, 14 *genn.* 1938-XVI

# Da Lavagna

### Problemi cittadini

E' terminata completamente la sede della nuova scuola; la cittadinanza attende ansiosa il funzionamento della stessa. Sarà certamente questa Scuola un orgoglio per Lavagna; nello stesso tempo sarà esaudito il desiderio del benefattore Giovanni Rocca.

* * *

I lavori per la difesa della spiaggia sono della massima importanza. Il Superiore Ministero ha decretato la costruzione di un pennello e l'arginatura dell'Entella. Solo con la costruzione dei pennelli potrà essere salva la nostra splendida spiaggia; a quando l'inizio dei lavori?

### Copertura del Fravega Sistemazione di Via Podestà

Si continua da tempo a parlare della copertura del torrente Fravega per sistemare una buona volta la via Vittorio Podestà. Sono passati anni, ma i lavori ancora non sono stati iniziati. Il nuovo mercato del bestiame è stato completamente terminato, ed allora demolizione del vecchio mercato, trasloco in altra località ed inizio una buona volta della copertura del Fravega. In quanto alla costruzione della Casa del Balilla, questo avverrà senza alcun ritardo, anche se altri lavori siano già in corso. Come è noto la nuova Casa del Balilla verrà costruita in Via Podestà.

### Pallacanestro

*Giovani Fasciste contro Guf di Genova.* — Domani domenica verrà disputata la prima partita di 1.a divisione tra le nostre giovani fasciste ed il Gruppo Femminile del GUF di Genova.

*Palmaria contro Giordana B* — Le atleti verdi della Palmaria domenica nel pomeriggio s'incontreranno in partita amichevole, sul campo di Via Vittorio Podestà con la forte compagine femminile d e l l a Giordana B di Genova. L'interessante incontro metterà a dura prova le nostre brave ragazze, anche se esse sino ad ora hanno dato prova di essere all'altezza di tutte le squadre liguri.

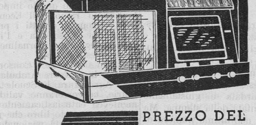
*F.G.C. contro Giordana A.* - La squadra maschile della nostra città, la quale porta il nome di un martire fascista della vigilia: Vittorio Podestà; giocherà domani domenica alle ore 16 una partita di cartello con la fortissima squadra della Giordana A di Genova. L'incontro avverrà sul campo dopolavorista lavagnese, dove diamo appuntamento a tutti i tifosi della nostra squadra.

### Spettacoli

AL LITTORIO. — Spettacoloso film d'attrazione.

AL DOPOLAVORO. — Si danza nel pomeriggio ed alla sera con orchestra.


TELEFUNKEN 568
il 5 valvole - 3 campi d'onda
perfetto • sensibilità
selettività elevatissima
• chiarezza di voce impareggiabile • tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici • nuclei Sirufer • selettività variabile • regolazione automatica di volume ritardata • sintonia visiva



PREZZO DEL RICEVITORE:
in contanti L. 1450
a rate: alla cons. » 270
e 18 eff. mens. cad. » 79
compreso tasse, escluso abbonamento EIAR
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI & FJIS - Via Roma 2 bis - Tel. 81187
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
LA SPEZIA - BOESI EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21972
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

Curare subito la TOSSE
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - Lunedì 17, Sant'Antonio. - Giovedì 20, fiera di San Sebastiano, una delle maggiori per Rapallo. - SIMBOLI: La *camelia* nel linguaggio dei fiori significa *bellezza senza spirito* ed anche *costanza*. E' un fiore che innamora, è un fiore che consola, ma che virtù non ha.



PRO MEMORIA. — Coloro che ci leggono, gli altri che si professano nostri amici, gli ospiti che trascorrono gran parte dell'anno tra noi, devono abbonarsi al « M A R E » che recherà loro, ovunque, le notizie più complete, più oneste ed originali di Rapallo e del Golfo Tigullio.

# Letteratura - Arte - Moda

## Le nostre imprese coloniali

Numerosi sono i libri usciti per le stampe, dopo la proclamazione dell'Impero, diretti a precisare, innazi ai cittadini italiani, le vicende e le ragioni della nostra impresa africana. Pubblicazioni di semplice narrazione episodica bellica, volumi di carattere rigorosamente militare, monografie per lo studio delle colture e delle possibilità di sfruttamento industriale.... Molto è stato detto dunque ormai. Mancava tuttavia il libro totalitario, concettoso e piacevole insieme, che avesse il pregio grande e simpatico di accumunare nelle sue pagine il passato e il presente, il sacrificio degli esploratori e l'eroismo dei legionari, la storia illuminante e l' azione travolgente; e il vivo desiderio e il fermo proposito di rievocare innanzi alla balda gioventù delle Scuole e delle officine la lunga, dolorosa e gloriosa vicenda.

Di chiarire le idee e di collegare i fatti fra di loro si è preso amorevole cura Varo Varanini, dando alle stampe, pei tipi del Paravia di Torino, il libro divulgativo totalitario, cui dianzi accennavo. (Varo Varanini: *Le nostre imprese coloniali narrate ai giovani*, Torino, Paravia, lire 10).

Varo Varanini non è nuovo per scrivere libri. E' nome caro di soldato, di giornalista e di conferenziere. Già alla vigilia della guerra etiopica aveva pubblicato, sempre per la Casa Paravia, un volume fortunatissimo: *L' Abissinia attuale sotto tutti i suoi aspetti*, che fu tirato a parecchi edizioni. Frutto di accurato studio e di laboriose ricerche, meritò all'autore il più caloroso consenso.

Il nuovo libro ha ricevuto, come è obbligatorio per ogni pubblicazione del genere, la preventiva approvazione del Ministero della Cultura Popolare e dell'Africa Italiana. E' quindi collaudato sotto tutti gli aspetti; e la gioventù italiana del Littorio può avvicinarsi alle sue pagine con cuore lieto, poichè il racconto della vittoriosa guerra africana, ch'egli ha personalmente seguito, è sempre avvivato da descrizioni ambientali.

Varo Varanini descrive il conflitto di tappa in tappa, di balzo in balzo, con eloquente semplicità. Le pagine della sapiente tecnica militare si alternano con le pagine dell'impetuosa e travolgente passione delle camicie nere, delle truppe regolari e delle truppe di colore, mentre una dovizia di interessanti riproduzioni fotografiche e molti disegni schematici di fatti d'arme precisano le scene più infuocate della battaglia e lo sforzo del sacrificio per conseguire la vittoria.

*g. b.*

———:::———

## La donna

La grande Mostra del Tessile Nazionale è il trionfo e l' orgoglio della nostra industria e delle genialità dei nostri tecnici: e da questo punto di vista essa è già stata bene guardata e giustamente commentata della stampa. Ma *F i l i*, nell'ultimo numero di dicembre, osserva la mostra romana da un altro punto di vista: quello della donna.

Leggetelo, e troverete ancora e sempre la *nostra* donna più che mai in prima linea n e l l a produzione economica del paese.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Giovanni Barois

E' questo il primo romanzo pubblicato in lingua italiana dello scrittore francese Roger Martin du Gard, vincitore per il 1937 del Premio Nobel per la letteratura. Vi si racconta la vita di un professore che è nella sua piena maturità ai tempi del processo Dreyfus, la vita, cioè, di un intellettuale nella fine dell'Ottocento, in uno dei periodi più travagliati per la Francia e più fervido per movimento di idee nuove, religiose e sociali, in tutta Europa. Scrittore realista — pensatore profondo, ricercatore appassionato e paziente de la verità storica — il du Gard ci dà in questo romanzo, con il dramma del processo Dreyfus, la vita e il clima politico - sociale di un' intera generazione che si dibatteva tra il dogma e la scienza, fra il tradizionalismo conservatore e il modernismo sovvertitore, in cerca di verità irraggiungibili. Lo stile piano e diretto, ottimamente reso dal traduttore, e il contenuto altamente ideale fanno di quest'opera — considerata il capolavoro di Roger Martin du Gard, una lettura oltremodo piacevole e interessante. Il romanzo è preceduto da una diligente « prefazione informativa » di Gian Dàuli.

Roger Martin du Gard: *Giovanni Barois* - Milano, Edizioni « Aurora » - Lire 5.

———»×«———

## Gli almanacchi Bemporad

Quest' anno i due tradizionali Almanacchi della Casa Bemporad... son diventati tre, perchè al celebre e buon vecchione *Almanacco Italiano*, e al non meno celebre *Almanacco della Donna Italiana*, si è aggiunto per l'anno 1938, lo *Almanacco Agrario Italiano*.

Dell'*Almanacco Italiano* non importa far parola: il pubblico italiano lo conosce e se da oltre quarant'anni lo segue e lo predilige a tutte le pubblicazioni del genere, vuol dire che lo trova perfettamente rispondente ai suoi gusti e alle sue necessità di vita pratica.

L'*Almanacco della Donna Italiana* — la simpatica enciclopedia annuale della vita femminile — si presenta invece quest'anno un poco fuori dalla sua veste tipografica usuale; la nuova direttrice l'ha sfrondato di alcune rubriche ormai invecchiate e l' ha arricchito di monografie nuove, che rendono la pubblicazione più viva, più fresca, più aderente alla vita della donna italiana di oggi, inquadrata come una delle più potenti forze propulsive della nazione italiana.

L'*Almanacco Agrario Italiano*, che inizia le sue pubblicazioni, è invece una piccola enciclopedia agricola la quale sotto la direzione di S. E. Arturo Marescalchi, vuol portare a conoscenza degli agricoltori italiani tutti i problemi che interessano questo importantissimo ramo dell' Economia Nazionale, e tutti i progressi che la scienza e l'industria registrano giornalmente in questo campo.

Siamo sicuri che i Consorzi Agrari, le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, le Scuole Agrarie, concorreranno validamente ed entusiasticamente a diffondere questo libro che riteniamo di utilità nazionale.

———×———

## Il libro del Dopolavoro

La Casa Editrice Pinciana di Roma pubblica il *Libro del Dopolavoro*, interessante pubblicazione di duecento pagine che compendia tutte le attività della tipica istituzione popolare fascista. Autore Ugo Cuesta. Il Direttore Generale dell'O.N.D. ha dettato per il v o l u m e una vivida prefazione.

## Vita artistica piemontese

*Una commedia mancata - Da Benassi a Z a c c o n i - Che si fa per il teatro? - Pittori di montagna - Per la cultura musicale -*

TORINO, *gennaio*.

(*A.V.*). L'attore Benassi ha fatto un'ottima stagione, dal punto di vista artistico. Egli si è riaffermato attore di stile e di molte possibilità. Nel *Mercante di Venezia*, il Benassi raggiunge notevoli altezze di interpretazione.

Meno che mediocre, povera di contenuto, stantìa nel dialogo, l'ultima commedia del Mazzolotti: *L'esperimento del dottor Selvi*, che ebbe, più che altro, qualche applauso di cortesia, ma che manca di originalità e che procede, pesantemente, tra ripetizioni e luoghi comuni, senza interesse alcuno. Mazzolotti « l a v o r ò » dapprima per la Galli, facendo del teatro comico un po' su misura; oggi, dopo un periodo di silenzio, è ritornato alle scene con l'intento di battere vie più nuove, ma la materia (la favola ha pure una sua caratteristica umana) gli è mancata tra le mani, come gli è venuta meno la vera ispirazione, di modo che ne sortì una noiosa commedia del tutto esteriore, senza eleganza, senza originalità, senza profondità alcuna. Nessuna fiamma è suscitata, sì che sterile rimane l'anima. Il teatro psicologico è certo tra i più difficili. col teatro di pensiero e col teatro intimista. Richiede studio profondo, preparazione, ingegno, intuito. Vi hanno situazioni morali che non si possono affrontar e penetrare a fior di pelle, a pena di cadere nello stantìo, nell'artificioso, nel pasticcio. Ed approfondirle non è di tutti. Teatro di puri congegni scenici, non è teatro. Ai nostri occhi di sereni valutatori, appare pur oggi — per limitarci all' Italia — sempre più grande il teatro che poggia sul trinomio Butti - Praga - Bracco. Lo scrivemmo, altra volta, e il tempo galantuomo seguita a darci ragione. Se il teatro non giunge ad approfondire la vita, manca al suo scopo. Pensiero e poesia, talvolta, umorismo, sul tipo di quella deliziosa commedia che è *E non lo siamo un po' tutti?* di Lonsdale, un gioiello di purissima cava. Ecco la verità.

Al Benassi, è succeduto su le scene del Carignano, Zacconi, ottantunenne, c h e riprende il suo ben noto repertorio e porta alla ribalta due novità di Romualdi e Lipparini.

Teatro comico, all'Alfieri, con Falconi e Besozzi. Novità leggere, senza pretese d'arte, fatte per due ore e mezza di buona digestione.

Un successo ha segnato la *Mostra della Montagna*. Interessante la mostra della pittura alpina, con opere postume di Reycend e di Oliveri, e di contemporanei, Calderini, Follini, Cavalleri, Maggi.

Al Conservatorio Verdi si sono iniziati i concerti sinfonici per il popolo allo scopo d'incrementare la cultura musicale, tra le masse.

L' E.I.A.R. prosegue la sua stagione concertistica al Torino, con Marinuzzi, Failoni, Molinari, ecc.

In carnevale si riprendono i concerti di musica da camera del G.U.M., della Pro Cultura e degli Amici della Musica.

———»×«———

## Contabilità di casa

Tutti sanno che la contabilità si studia nelle scuole di ragioneria: e allora chi non ha studiato contabilità crede di non essere obbligato a far i conti di casa. Quei grandi registri con colonne grandi e piccole fanno soggezione anche a gente che nella vita non ha paura di nulla: sembrano libri per iniziati. Ma l'Editoriale « Domus » ha voluto sfatare anche questo mito, pubblicando un « Registro di famiglia » dedicato a tutti i capi di casa: due pagine per ogni mese e due colonnine sole, una per i denari che entrano in casa e una per quelli che purtroppo ne escono. Anche un ragazzo di terza elementare se la caverebbe, in queste facilissime rigature.

Ma il guaio è che la gente si spaventa di quei libri non perchè proprio non ci sappia dentro ragionare: basterebbe lo volesse. D'altro si spaventa: di dover vedere in scritto i limiti della propria vita, di stringersi al muro di fronte a quel che è possibile e quello che è impossibile. Un misto di pudore e di viltà, d'inquietudine e di irresolutezza, una speranza nell'assurdo vietano a troppi padri e mariti di mettersi allo specchio in queste indispensabili registrazioni. Sembrano voler rinunciare alle somme ed alle sottrazioni sperando nel miracolo. Ma il *Registro di Famiglia* che offre ora a tutti la Editoriale « Domus » — in questa pubblicazione che si unisce all'altra, non meno provvida, del *Libro di Casa* che la « Domus pubblica con successo da anni — non può più consentire a nessuno di nascondere la sua pigrizia o la sua imprevidenza dietro la solita scusa d e l l e presunte difficoltà di quest' amministrazione domestica.

## Echi della Settimana della Moda a Roma

In dicembre si è svolta a Roma, nel padiglione dell'abbigliamento alla Mostra del Tessile Nazionale, la Settimana della Moda, la più grande manifestazione che sia mai stata organizzata in questo campo. L'avvenimento à raggiunto una così alta e particolare importanza poichè non si è trattato soltanto di una piacevole attrattiva per il pubblico femminile, ma perchè sopratutto si è imposto all'attenzione di tutti, raccogliendo in un quadro di sfarzosa bellezza quanto di meglio può offrire l' arte e l' abilità dei nostri creatori, oggi, all' eleganza della donna italiana. La spettacolosa rassegna dei trecento modelli, tutti contrassegnati dal marchio dell'Ente della Moda per la provata italianità dell' ispirazione, del tessuto e della confezione, ha ottenuto per ogni giorno d'esposizione un caloroso successo. Il pubblico elegantissimo, che sempre à gremito il grande salone, ha lodevolmente dimostrato d'interessarsi moltissimo a questa manifestazione e n' è rimasto sinceramente soddisfatto ed entusiasta; le 34 Case presenti si sono fatte molto onore e grande è stato il numero di modelli che ha riscosso vivi e spontanei applausi per la originalità ed il buon gusto.

Il giorno 4 dicembre è stato poi organizzata una serata di gala alla augusta presenza di S. M. la Regina Imperatrice, alto premio per tutte le ammirevoli fatiche sostenute dai nostri artigiani, industriali ed artisti allo scopo di creare questa bella moda tutta italiana. Erano presenti anche le LL. AA. RR. Maria di Savoia e Mafalda d'Assia, il Segretario del Partito S. E. Starace, tutte le Dame di Corte ed il corpo diplomatico al completo.

Le quattro sfilate di modelli, che complessivamente si sono avute, hanno delineato chiaramente le tendenze della moda femminile per la prossima stagione primavera-estate. Ho notato, anzitutto, come le gonne per gli abiti sportivi, da mattina e da passeggio si accorcino sensibilmente, mentre per un invito ad un elegante colazione, per ricevere in casa le proprie amiche e, naturalmente p e r pranzi e teatro di prosa l'abito è divenuto lungo fino a terra e di una semplice, fine eleganza. La sua linea è sempre molto aderente, talvolta porta qualche drappeggiatura, le maniche strette e lunghe; la tinta per esso preferità è il nero ravvivato da qualche gioiello in stras, oppure dorato, semplice, o con pietre dure colorate.

Per gli abiti sportivi usano ancora le grosse lane a disegni scozzesi, ma di fantasie e di trine più fini e nuove. Un tipo di tessuto usato per le cappe (che si porteranno moltissimo questa primavera), è a disegni di righe orizzontali sfumate in belle tinte. Ad esempio una cappa in morbida lana a righe grigio - ruggine con qualche filo blu e foderato in tinta ruggine, si porta su di un abito a giacca sportivo con grosse tasche, in lana grigio-ferro con cintura e guernizioni uguali al cappello, in antilope ruggine. Per mattina, anche i completi di linea maschile, hanno la giacca molto lunga. Le tinte preferite sono il verde in tutta la gamma delle sue gradazioni migliori: cipresso, smeraldo, ed anche qualche reseda. Poi il nocciola chiarissimo, il giallo, qualcosa di marrone e di grigio, ed il turchino scuro, guernito non più in bianco — come si faceva già da troppi anni — ma in tinta rosso-solferino, o rosa, o verde. Per il pomeriggio usano giacche lunghe spesso interamente abbottonate ed attillatissime, prive di cintura, sulla gonna semplice ed aderente. Sono, qualche volta, finite con un colletto di pelliccia, analoga al grande manicotto. Molto nuove e graziose sono le cappe che sono, talvolta, del tessuto dell'abito che ricoprono, e foderate in tinta vivace; oppure si fanno in pellicce a pelo raso (leopardo, petit-gris o scojattolo dell'Alto Adige; ermellino d'estate), o in quelle a pelo lungo (volpi rosse, azzurre, argentate o skumks), portate su abiti in lana in tinta, oppure, preferibilmente, nera.

Si fanno ancora i soprabiti, appena combaciati sul davanti, che lasciano intravvedere l'abito che ricoprono, ch'è generalmente in seta a disegni fantasia, mentre il soprabito è in leggera lana in tinta chiara o, comunque, vivace, foderata del tessuto dell'abito.

Per sera, grandissima ci si presenta la varietà di scelta nelle tinte, nelle fogge e nei tessuti. Troviamo qui abiti dalla gonna molto ampia, ricca di sbiechi ed a strascico in velluto nero, in amoerro in tinta, in pesanti taffetà, in veli ed in tulle. In quest'ultimo tessuto ho ammirato un delizioso modello in tinta lilla, a volantini piccolissimi da la vita a terra ed uguale motivo di volantini attorno alle spalle nude; in vita un grande mazzo di viole sfumate in velluto eguali a quelle portate sui capelli.

Ma la linea aderentissima ed a strascico, spesso a motivi di drappeggiature, incontra sempre grandi simpatie. La troviamo spesso nei laminati, nei broccati ed anche nei crespi e nei velluti. Le tinte preferite per i laminati sono l'oro e l'argento, che qualche volta sono sfumati insieme ad altre tinte delicate; per gli altri tessuti, invece, molto bianco, nero, ciclamino, pervinca, viola e lilla, ruggine, ed il turchino. La tinta più nuova, oltre queste, è il rosso solferino; quasi sempre, però, nello stesso abito troviamo due o più tinte, armonizzanti fra di loro anche se opposte. Molto elegante qualche abito a gonna interamente pieghettata ed a tinta sfumata, più scura verso l'orlo.

Di una bellezza regale sono i lunghi mantelli e le cappe a strascico per ricoprire gli abiti da sera, in morbidi velluti o rasi di tinte molto belle ed intonate agli abiti; oppure in pellicce ricche, di taglio semplice ed elegantissimo, di lavorazione accuratissima in visone, in ermellino d'estate, in petitgris, in talpa, in breitchwautz, in ermellino bianco e, infine, in volpi bianche, argentate ed azzurre. Queste stesse pelli vengono impiegate alla confezione di corte mantelle che ricoprono le profonde scollature ed alla guernizione di cappe o lunghi mantelli in altri tessuti.

Nuovo qualche abito confezionato in nastri ed altri, abilmente ricamati in pagliuzze argentate o colorate, di stile orientale, con il capo ricoperto da un lembo dell'abito artisticamente drappeggiato.

Sono tornate in moda anche le penne di struzzo e la pelliccia di scimmia; con questa vengono fatte delle intere giacche, di linea nuovissima, che arrivano appena ai fianchi. Si portano molto i gioielli veri e quelli fantasia, i ventagli, le acconciature, fra i capelli, più varie: di uccelli di paradiso, di fiori, di tulle, di pagliuzze brillanti nere, di originali motivi in stras, oro o pietre dure.

Ecco, dunque, mie gentili lettrici, le più interessanti novità della nostra bella moda, novità che lo spazio non mi permette di farvi conoscere con maggior ricchezza di particolari; spero, comunque, di essere riuscita a dimostrare quale grado di perfezione si sia da noi raggiunto in questo campo e come la donna italiana non debba più ricorrere all' estero per vestire con gusto e fine eleganza.

LAURA ZARAGA

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

Resoconti stagionali

## Gennaio

*Il freddo intenso di questi ultimi giorni ha un'eccezionale spiegazione dal rilievo fatto su di una pubblicazione apparsa nel 1933. L' abate Gabrielli, noto meteorologo che insegna in un Seminario del Nord Europa, avrebbe annunciato già da quell' anno che delle stagioni eccezionalmente fredde dovrebbero ricorrere in cicli rinnovantisi ogni 372 anni, quanti ne occorrono perchè sole, terra e luna si ritrovino n e l l e medesime necessarie condizioni rispettive. L'ultima stagione di gran freddo sarebbe avvenuta nel 1565-66, come risulta dalle notizie tramandate nell'opera di Arago.*

*A parte q u e s t a spiegazione, noi ricordiamo l'inverno rigidissimo del 1929. Ma la nostra osservazione ha valore soltanto locale, mentre il rilievo su riportato riguarda lo eccezionale freddo che ha colpito tutta l' Europa. Intanto siamo tornati ad un clima più tepido e l'inverno della nostra Riviera ha nuovamente il suo richiamo verso le terre del settentrione. Il nostro gennaio ha di solito un aspetto autunnale e il freddo rigido è stato per noi una sorpresa. E' piuttosto di febbraio che il freddo ha i suoi gelidi e improvvisi ritorni. Febbraio corto è peggio di un turco. Il vecchio motto conferma una realtà di cose che negli anni si è ormai formata una tradizione. Ma ancora le nuvole e la nebbia fanno pressione dai monti e l'umidità riappare nelle notti non sempre serene. C'è chi preferirebbe il freddo a questa livida maccaia invernale. Uno e l'altra si susseguono, d a n d o posto a giornate di sole, che formano la delizia dei forestieri, sfuggiti alle brume del Nord.*

*Chi ci guadagna è la terra, che si rinfresca dal gelo con le brevi pioggie e con l'umidità, e si rimorbidisce, rendendo più facile il lavoro ai contadini, per le ultime semine. Fino a San Bastian, fave e gran. C'è poco tempo, ormai, e le semine sono in ritardo per le piovose giornate di novembre. Poi è venuto il gelo a continuare il ritardo. Però non vi è quest'anno raccolto delle olive, che sono finite in autunno e c'è ancora tempo a potare la vigna. Così le semine potranno essere, anche se in ritardo, ultimate.*

**A MILANO**
**"Il Mare„ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - P a r i g i*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

## Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Partenze da Portofino Mare* — 6, 7.10, 8.30, 9.10, 9.50 11.05, 11.40, 12.35, 13.05, 14.05, 14.30, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05.

*Partenze da S. Margherita Ligure per Rapallo* — 7,40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

*Partenze da Rapallo* - 7.20, 8, 9, 10, 10.30, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino Mare* — 6.45, 8, 8,30, 9,20, 10.20, 11, 11.30, 12.15, 13.30, 13.50, 14.20, 14.50, 15.20, 15.50, 16.20, 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.50, 19.20, 19.50.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore· 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOV Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc alle condizioni più favorevoli per la clientel
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, frut ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessant servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprer
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz
(cassette racchiuse in casseforti che son collocate in apposito locale corrazzat
Spesa minima - Sicurezza e garanzi assolute, sotto qualsiasi rapport

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMIN
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ec
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Hôtel Moderne
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

CASA di SALUTE MONTESA
GENOVA - Salita Fieschine 1
Telefono 54825
Malattie NASO-GOLA-ORECC
Prim. Dott. Prof. Corrado CANEST
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 5
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 -

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculi
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatric
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-2
Martedì, giovedì, sabato, ore 1
Consultazioni in CHIAVAR
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 18 alle

MALATTIE INTERN
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap
Rapallo C. Regina Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3

OCULIST
Prof. Dott. Mario Corra
Cura ed opera in Rapall
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colomb

Sacchi & Cazzulan
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 83
Specialità nazionali e estere - Liquori e Vini d lusso - Lavorazione ca ni suine - Burro Vitto ria con buoni premio Deposito pesce ..

ABBONATE

ANNO XXXI - N. 1506

RAPALLO, 22 Gennaio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 12 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il fronte della pace

Si stabilisce sempre più — con tutte le più forti difese politiche — il fronte della pace: e non per l'offensiva, ma per una resistenza che nessun nemico possa infrangere. L'Italia non vuole la guerra in Europa; ma perchè questo pericolo sia allontanato, occorrono ed urgono degli atteggiamenti decisi e non delle vane affermazioni diplomatiche. Sopra queste ed oltre queste, con una chiarissima presa di posizione e accettando tutte le responsabilità e tutti gli obblighi, si è formata e si riconferma quotidianamente l'intesa fra l'Italia e la Germania. Storicamente e politicamente l' asse che congiunge le due capitali, parte dall'Urbe. Ed è ancora e sempre Mussolini che attrae a sè, attorno al suo programma politico quelle nazioni che più delle altre hanno necessità di vivere in pace, collaborando tra loro per un più efficace benessere collettivo. Ora gli avvenimenti proseguono a svolgersi come sopra una traccia lineare, e si riconfermano e si completano le loro necessarie derivazioni. La dichiarazione comune di Budapest, approvata dal Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Ciano, e il Cancelliere Federale Schuschnig, il Segretario di Stato per gli affari esteri d'Austria Schmidt il Presidente del Consiglio di Ungheria Daranyi e il Ministro degli affari esteri d'Ungheria De Kanya, a conclusione dei colloqui tenutisi nei giorni 10, 11 e 12 gennaio, è un rafforzamento decisivo del fronte della pace. Con essa, l'Austria e l'Ungheria riconfermano, davanti al mondo, la loro piena solidarietà coll'Italia e colla Germania, ponendo per diretta appendice ai protocolli di Roma la loro decisione di opporsi con tutte le forze al comunismo e di combatterne la propaganda. E ne consegue naturalmente il loro riconoscimento del governo di Franco come governo legittimo della Spagna e di tutti i suoi possedimenti e colonie. E ancora le due nazioni precisano la loro posizione nei riguardi di Ginevra, che non può certo assumere un carattere di un raggruppamento ideologico, specialmente dopo il ritiro del Governo di Roma, le cui ragioni sono state riconosciute gravi e giuste; e la loro posizione risulta di riserva per un ulteriore esame delle relazioni con la Società delle Nazioni. Sono stati poi riconosciuti, dall'Italia e dall' Austria i diritti dell'Ungheria in materia d'armamenti e sono stati rilevati con pieno consenso d'adesione gli sviluppi delle relazioni fra l'Ungheria e la Romania. Su queste precisazioni di fatto si è riesaminata la situazione economica e ne è risultato l' accordo di continuare con tutti i mezzi ad intensificare gli scambi commerciali fra i tre Stati, sulle basi già stabilite. E questa semplicissima e conclusiva dichiarazione ha ancora una volta espresso il proposito di una collaborazione con tutti gli Stati, per fini reali di sempre migliore intesa fra le nazioni.

### Ancora Chautemps!

Non ci eravamo posti la prima domanda, quando si era data per quasi certa la soluzione della crisi francese, per opera di Leone Blum. E si era già, come vedremo, dovuto rinunziare a Chautemps. Gli uomini dei due primi ministeri del fronte popolare sono ancora di attualità, come espressione di dubbio e di incertezza. La crisi francese non ha sorpreso nessuno: è stata una derivazione necessaria de la situazione politica e di quella finanziaria create dal fronte popolare. Chautemps non è mai riuscito a formare una coesione, che non fosse superficiale, e la maggior opposizione gli è venuta dai suoi più vicini compagni. E questo spiega che se la « destra » può avere delle buone intenzioni di accettare comunque una disciplina, a questa non si sottomettono gli uomini più spinti di sinistra. Contrariato dalla loro ostilità il presidente ha dovuto restituire ai ministri la loro libertà di azione. E il fronte popolare ne è risultato infranto. Ed è ricominciata la serie delle consultazioni di Lebrun. Anche Chautemps ha avuto l'invito di rimettersi all'opera per costituire un nuovo governo, dato che nessun voto lo aveva rovesciato, ma egli lo ha rifiutato, perchè non può più avere fiducia in quello che è stato fino ad ieri il suo programma politico. Il ministro della guerra Daladier ha pure rifiutato lo stesso invito così come l'uomo più vicino a Leone Blum, e cioè Sarraut. Si è cercato allora di orientarsi verso un governa radicale, ma inutilmente, perchè si è levato contro questo orientamento il gruppo parlamentare socialista votando, ad unanimità, un ordine del giorno contenente il proposito di mantenere intatta la maggioranza del fronte popolare. Così veniva a mancare ancora una volta il riconoscimento di un errore, che sarà causa di altre crisi e di altri danni: l'errore di credere di poter continuare a camminare sui trampoli, coll'appoggio di partiti e uomini sempre in contrasto, a danno sempre del paese e per un'utopia ideologica. Si è cominciato intanto a capire che come il governo di Chautemps è stato più debole di quello di Leone Blum, un nuovo governo che sorgesse sulla stessa scia, avrebbe aumentato la sua debolezza. E si è pervenuti ad incaricare Bonnet, colla partecipazione dei comunisti e di una porzione di radicali. L'ex ministro delle finanze ha però dovuto rinunciare a costituire il gabinetto ed è venuto il turno, un'altra volta. di Leone Blum, che ha accettato l'incarico di risolvere la crisi. E' stato convocato il consiglio straordinario del partito socialista per esaminare la opportunità di realizzare il progetto del signor Blum, che pensava alla formazione d'un gabinetto di larga concentrazione, coll'appoggio sia della estrema sinistra, che del centro e della destra. Tutto pareva far certa la costituzione del nuovo ministero. Ma dopo un giro vizioso, si è dovuto far ritorno a Chautemps, già esperimentato e già giudicato.

### Cumuli di cariche e... di quattrini

Il *Popolo d' Italia* riprende una vecchia e dispiacente questione, con tono calmo ma severo, perchè si ha tutti una sensazione di stanchezza per una continuazione di cose che è davvero in contrasto del principio della giustizia distributiva, principio che è la principalissima base di tutta l'organizzazione corporativa.

Perchè ogni individuo deve avere per il tanto che dà: e non di meno e non di più. Il meno nuoce alla persona, a beneficio degli altri; mentre il più giova alla persona a danno della collettività. Il che è ingiusto, nei due casi. E deve essere evitato. E per regolare la distribuzione di opera e di benessere, cioè il lavoro e la mercede, si è appunto creato il corporativismo, sistema che deriva dal principio fondamentale della dottrina fascista. L' individuo è sottomesso alla collettività: e non ad essa si impone. Ora i cumuli delle cariche, con relative prebende, sono, non solo, una stonatura, ma una demolizione di tutto il sistema corporativo. Un individuo può dar tanto e non dipiù. E la sua presenza è necessaria perchè la sua opera sia sentita e renda. In troppe numerose società, ditte od altro, invece si ripetono alle cariche principali o secondarie, e troppo rovente, gli stessi nomi. Sono sempre gli stessi uomini che s' impongono da loro stessi, con un circuito vastissimo di relazioni e di interessi, a sfruttare i posti più redditizi. Perchè ad ogni carica corrisponde una relativa somma di quattrini. Ed uno non può dare la sua attività in più cariche e in più luoghi nello stesso tempo. Siccè, in finale, quest'uno viene a raccogliere dove non ha seminato. Il vizio è troppo vasto e troppo antico per potere continuare. E giustamente e santamente il *Popolo d'Italia* risolleva la vecchia dolorosa questione. Esso scrive: « *Esistono ancora oggi gli accaparratori di consiglierati e di sindacati in seno alle anonime e peggio: i concentratori di presidenze di società nella propria persona, società che hanno sede in centri diversi e lontani per i quali occorrerebbe, almeno il dono della ubiquità. Ma nessuno possiede l'ubiquità; eppure tutti proseguono imperterriti ad amministrare, a consigliare, a sindacare venti, trenta, quaranta società contemporaneamente a Milano, a Torino, a Roma, a Genova. E non è certo che presenzino nemmeno alle assemblee generali: è però certo che dopo la assemblea arrivano puntuali le raccomandate con l' assegno più o meno rotondo e i ringraziamenti vivissimi della società* ». Il fatto è un superstite vizio che deve essere assolutamente superato e corretto. Intorno alla voce del giornale milanese si è levato una eco vasta di consenso, il che dimostra che c'è una condanna e uno sdegno, ormai stanche di tacere, contro questa indegnità. Il fascismo è sopratutto purificazione: e l'ambiente — dove simile indegnità si compie — dovrà essere reso sgombro. I cumuli di cariche e di quattrini devono essere relegati nel passato, tra tutte le altre scorie.

CIEMME

## La riunione dell'Ente Provinciale per il Turismo

Lunedì ha avuto luogo presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, la riunione di Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo indetta per lo svolgimento di un complesso ordine del giorno riferentesi alla attività turistica svolta negli anni 1936 e 1937 e per quella dell' anno corrente.

Erano presenti S. E. il Prefetto Albini, il Federale Molfino, il Vice Presidente del C.P.C. senatore Pozzo, il Presidente dell' Ente Provinciale per il Turismo ing. Mongiardino ed i membri del Consiglio: comm. dr. Carlo Villa Santa per il Podestà, gr. uff. Aldo Gardini, Preside della Provincia, gr. uff. Attilio Tiscornia per l' on. Negrotto-Cambiaso, comm. uff. Tomaso Pavone, comm. Mario Dallorso, cav. Andrea Nasi, dr. Antonio Canevaro, comm. Armando Cereseto, comm. Augusto della Casa, sig. Ettore De Molli, cav. uff. prof. Della Grisa Francesco, comm. dr. Alfonso De Silva, cav. Ettore Fioroni, gr. uff. Temistocle Jemoli, comm. Carlo Massone, comm. Nino Camillo Preti, comm. com.te Arturo Romano, comm. Silvio Solari, comm. Giulio Zino.

Assistevano i seguenti Presidenti di Pro Loco: Bisso, Bruzzo, Bernero, Bigatti, Brichetto, Bianchi, Fasce, Grondona, Pescia, Picollo, Daneri, e fungeva da Segretario il Segretario dell'Ente.

S. E. il Prefetto ha invitato il Presidente dell'Ente ing. Mongiardino a dare lettura della relazione dell' attività 1936-1937 che è stata attentamente seguita dal Consiglio ed approvata con plauso unanime.

AZIENDE AUTONOME

La Presidenza dell' E.P.T., non appena insediata, si è subito preoccupata di stringere i contatti con le organizzazioni turistiche della zona e cioè col le otto Aziende Autonome. Dopo avere predisposto un piano d'azione in merito alla maggiore necessità della costituzione delle singole Pro Loco, l'E.P.T. ha provveduto a costituire le Pro Loco di: Bogliasco - Pieve, Cogoleto, Portofino Mare, Recco, Sori, Busalla, Campoligure, Casella, Crocefieschi, Fontanigorda, Isola del Cantone, Masone, Mignanego, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rossiglione, Stefano d'Aveto, Savignone, Torriglia, Uscio.

Tutte le Pro Loco costituite hanno già iniziato il loro funzionamento attuando iniziative o fiancheggiando l' opera svolta dai Podestà e dai Segretari Politici per la maggiore organizzazione ricettiva dei vari centri; in modo speciale si sono distinte le Pro Loco di Busalla, Crocefieschi, Fontanigorda, Masone, S. Stefano d'Aveto, Rezzoaglio, Cogoleto, Mignanego, Rossiglione.

L' ing. Mongiardino spiega quindi diffusamente la propaganda svolta dall'Ente a mezzo della pubblicità su giornali, periodici e riviste estere e attraverso la radio; rende conto delle pubblicazioni a stampa che l'Ente ha edito e del materiale propagandistico e fotografico che ha largamente diffuso.

COMUNICAZIONI

L'Ente ha formulato proposte per gli autoservizi di gran turismo interessanti la nostra Provincia per il 1937 ed è intervenuto alla conferenza tenutasi a San Remo nel gennaio scorso, sostenendo il programma presentato e ottenendo che talune linee che erano state escluse venissero ridiscusse dalla commissione speciale, linee che vennero poi concesse.

L'Ente in accordo con il Circolo Ferroviario si è interessato in varie occasioni per il miglioramento di servizio e di orario su linee automobilistiche già esistenti.

Le proposte dell' Ente riguardano le comunicazioni internazionali ferroviarie e specialmente le comunicazioni dirette senza trasbordo dall' estero. Hanno fatto rilevare la necessità di miglioramento su le linee della Riviera ed ha richiesto delle deviazioni da importanti centri italiani alle nostre stazioni di soggiorno della Riviera di Levante.

Ha inoltre segnalato l' opportunità che gli impiegati delle biglietterie delle stazioni di soggiorno più importanti della Provincia vengano scelti fra personale che conosca le lingue estere e che speciali istruzioni vengano impartite al personale stesso sul modo di trattare con i turisti stranieri per quanto riguarda il servizio informazioni.

L' importanza oggi assunta dalla viabilità sulle grandi strade di comunicazione ha avuto sempre la maggiore attenzione da parte dell' Ente, che ha segnalato alla Direzione Generale per il Turismo alcune deficienze della strada statale N. 45 e la necessità di rettifiche di curve sulla Via Aurelia.

L'Ente a mezzo delle Aziende Autonome e delle Pro Loco ha raccolto in apposite schede tutti i dati riguardanti la attrezzatura turistica ricettiva alberghiera e extra-alberghiera, le comunicazioni, ritrovi, caffè, bar, escursioni, ecc., delle stazioni di soggiorno e delle località di interesse turistico.

MANIFESTAZIONI

L' attività dell' E. P. T. nel campo delle manifestazioni non si è limitata all'approvazione, al coordinamento, allo appoggio ed al controllo delle diverse iniziative in provincia e nel capoluogo, ma si è svolta alla organizzazione sia direttamente che attraverso il comitato delle manifestazioni, emanazione dell'Ente.

Esse sono state nel 1936 la Mostra del Mare, organizzata in poco più di tre mesi nel recinto delle Piscine di Albaro; nel 1937 la Mostra del Viaggio.

STABILIMENTI BALNEARI

Il settore dell' attrezzatura balneare della nostra riviera presenta, salvo poche eccezioni, gravi deficienze e non è adeguato alle moderne esigenze di questa importante attività.

L' attrezzatura balneare di Genova e della Provincia da Cogoleto a Moneglia comprende 145 stabilimenti balneari con N. 13.095 cabine.

S. E. il Prefetto, che del problema turistico è un profondo conoscitore ed un grande animatore, conscio di questa grave deficienza, ha dato incarico all'Ente di studiare e attuare in unione alla R. Capitaneria di Porto ed alla Sovrintendenza ai Monumenti, un piano regolatore di tutte le spiaggie della Provincia. A tale scopo una commissione, formata dal Comandante della Capitaneria di Porto, dal Presidente dell' E.P.T. e dal Direttore dell' Ufficio Monumenti, ha eseguito un accurato sopraluogo alle spiaggie de la provincia poste sotto la giurisdizione territoriale della R. Capitaneria di Porto di Genova ed ha redatto una relazione corredandola di proposte dettagliate, fra cui è previsto lo studio e l'esecuzione di piani regolatori dei complessi balneari di Pegli, S. Giuliano, Sturla, Quarto, Rapallo e Paraggi. La commissione in vari sopraluoghi ha ispezionato quest'anno minutamente, nella zona fra Arenzano e Rapallo, 1 1 5 stabilimenti, con il complesso di 11.587 cabine.

Oltre alla rinnovazione e ai miglioramenti da apportarsi agli impianti, l'Ente si è preoccupato che la tinteggiatura dei vari stabilimenti fosse di colori vivaci, ma intonati allo ambiente ed alla cornice naturale delle località in cui sorgono. A tutti i concessionari sarà imposto, all'atto del rilascio della licenza, l'adozione della coloritura stabilita per lo stabilimento. La sistemazione delle spiaggie verrà iniziata quest' anno e sarà completata nel 1939.

L' attrezzatura alberghiera di Genova e della Provincia comprende N. 165 alberghi. con N. 5726 letti e N. 137 pensioni con N. 1402 letti, di cui N. 49 alberghi e pensioni con N. 1448 letti a Genova e N. 253 alberghi e pensioni con 5680 letti nella Provincia.

L'Ente si è particolarmente interessato per il miglioramento dell' attrezzatura nella zona dell'Appennino che presenta molte deficienze. Ritenendo che occorra anzitutto studiare un tipo di albergo appenninico che presenti tutti i requisiti e risponda allo scopo di essere un albergo di soggiorno per i villeggianti, à interessato architetti ed ingegneri perchè venga studiato un albergo-tipo.

L' E. P. T. da tempo si era preoccupato dell' attrezzamento dei pubblici esercizi ed in particolare dei ristoranti e trattorie, specialmente nei riguardi degli impianti igienici, delle cucine e delle necessità di apportare radicali miglioramenti per adeguarli alle moderne esigenze. All'uopo erano stati presi accordi con il Sindacato Pubblici Esercizi.

IL PROGRAMMA D'AZIONE PER IL 1938

Con i recenti decreti per il funzionamento ed il finanziamento dell' Ente Provinciale per il Turismo, la compagine dell'Ente risulta saldamente definita e le sue possibilità di azione sono notevolmente aumentate, cosicchè sarà possibile perfezionare ed attuare il programma di azione già tracciato ed in parte realizzato nei decorsi esercizi e provvedere ad assolvere ai nuovi compiti assegnati dalla Direzione Generale per il Turismo.

L'E.P.T. dovrà specialmente occuparsi per il disciplinamento e il coordinamento dei servizi di comunicazione e in particolare delle autolinee. Le autolinee in N. di 70 con km. 960,130 di percorso, dato che la nostra Provincia ha solo tre linee ferroviarie, rappresentano un essenziale fattore della valorizzazione turistica specialmente dell' Appennino. Collegato al problema delle autolinee è quello del coordinamento fra queste, i servizi ferroviari e le linee di gran turismo e l'istituzione di biglietti cumulativi.

A proposito della valorizzazione dell'Appennino, l' Ente ha in corso un piano completo relativo alla istituzione di cartelli indicatori delle località, dei segnavia secondo le disposizioni legislative; inoltre nei centri principali verranno, a cura dell' Ente, piazzati cartelli contenenti tutte le indicazioni turistiche della località, notizie sull'attrezzatura ricettiva, sulle comunicazioni, dati sulle escursioni, ecc. Lo Ente inoltre collaborerà all'iniziativa dell'O.N.D. Provinciale per la carta e le segnalazioni dei sentieri che conducono a località di interesse escursionistico.

La commissione per la tutela del paesaggio dovrà specialmente interessarsi della sistemazione estetica e dell'abbellimento floreale delle vie di grande comunicazione, e specialmente della Via Aurelia (S. S. N. 1) e della strada statale N. 35. All' uopo sarà nominata una commissione di tecnici e di esperti che dovrà studiare e presentare proposte per la migliore sistemazione ed abbellimento delle strade, per la rimozione di tutto quanto deturpa l'estetica ed ostacola la visione dei punti panoramici e delle bellezze naturali ed artistiche.

Essendo oggidì specialmente efficace la propaganda cinematografica, l' Ente sta studiando la possibilità dell' effettuazione di un programma propagandistico cinematografico sia con corti metraggi, sia con films a sfondo turistico della nostra Riviera. Detti progetti saranno sottoposti per l'attuazione alla direzione generale per il turismo.

Prima di chiudere la sua relazione sul programma d'azione per il 1938, l'ing. Mongiardino riafferma la necessità che si addivenga al più presto ad una intesa fra i 4 Enti della Liguria per un'azione concorde, specialmente nel campo della propaganda e per lo studio dei problemi di interesse generale, il coordinamento delle manifestazioni e delle riduzioni ferroviarie dato che tutta la Riviera Ligure è un unico organico complesso turistico senza rilevanti differenze nel quadro generale dei suoi valori e delle sue attività.

## La Conferenza Internazionale
### degli autoservizi di Gran Turismo

Al Teatro Uaddan di Tripoli si è svolta la Conferenza Internazionale degli Autoservizi di Gran Turismo, con lo intervento delle gerarchie coloniali ed alla presenza del Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Jannelli, in rappresentanza del Governo Centrale. Ha preso la parola il Podestà di Tripoli, e poi, brevemente, S. E. Corni, Presidente della Federazione degli Esercenti Trasporti Automobilistici. Quindi S. E. Jannelli à pronunciato un discorso per illustrare gli scopi della conferenza: la funzione economica e politica della particolare attività turistica rappresentata dagli autoservizi, dei quali ricorda lo sviluppo assunto in Italia e nelle Colonie, dal primo loro apparire nel 1920 alla potente odierna affermazione di 406 linee per una lunghezza complessiva di 47 mila km.

Si è levato quindi a parlare il Presidente della Conferenza dottor Crispo, direttore generale del Ministero delle Comunicazioni. L'oratore ha iniziato il suo discorso mettendo in rilievo lo sforzo effettuato dal fascismo per lo sviluppo degli autoservizi di gran turismo. Un indice dello sviluppo raggiunto è dato non solo dal numero crescente dei chilometri di lunghezza di linee in esercizio in tutta Italia, ciò che denota il continuo sforzo di valorizzazione di nuove località, ma anche dalla istituzione di linee a carattere internazionale e di reciprocità, collegantisi con linee di Francia, della Svizzera, dell'Austria, della Germania e della Jugoslavia. Dalle 100.000 vetture-km. del 1927 siamo giunti ai 3.893.250 del 1937. Dai 110.000 viaggiatori trasportati nel 1927 siamo giunti ai 768488 del 1937. Dalle 50 autovetture del 1927 siamo giunti alle 520 del 1937.

Il dott. Crispo ha concluso il suo discorso dicendo che la Libia, che reca l'impronta ammonitrice della romanità e la impronta del Littorio, dove sono aziende agricole ubertose e feraci, meravigliose strade, città squadrate con criteri di vero e sano urbanismo e infine la più recente e grandiosa realizzazione del fascismo, la grande strada litoranea che, attraverso i 1822 km. unisce la frontiera egiziana a quella tunisina, dischiude nuovi vasti orizzonti al gran turismo ed ai traffici nord-africani per le innumeri attrattive che offre ai turisti di ogni Paese.

Si è proceduto quindi alla premiazione delle ditte che più si sono distinte nel servizio di linee automobilistiche di gran turismo durante l'Anno XV.

Ai lavori della conferenza hanno partecipato oltre 200 rappresentanti di vari Enti e ditte italiane ed i delegati di Germania, Francia, Svizzera, Jugoslavia, Austria ed Ungheria.

Per le linee in discussione per la Liguria ha riferito il Direttore del Circolo Ferroviario di Genova, comm. ing. Nicolosi. Hanno partecipato alla discussione i rappresentanti delle Provincie di Genova e di Savona, il rappresentante della *Cit* ed il delegato del governo francese.

Sono state ammesse tutte le linee già in esercizio nell'anno scorso, più le seguenti linee di nuova istituzione, le quali hanno una lunghezza di 653 km. Esse sono: Montecarlo - Ponte S. Luigi - Ventimiglia - Cuneo — Golfo del Tigullio (Portofino Mare) - Ponte S. Luigi (Giardino dei Mortola) — Genova - Olba - Santa Margherita - Uscio - Rapallo (giro di Uscio) — Chiavari - Rapallo - Santa Margherita - Uscio - Chiavari (giro della Fontanabuona).

Le linee approvate restano, pertanto, per la regione ligure in numero di 39 con una lunghezza complessiva di tremila chilometri.

La riunione di chiusura si è avuta tra la maggiore solennità la mattina del lunedì u.s. con un applaudito discorso di S. E. Jannelli, di alto contenuto politico.

Ha fatto seguito il Presidente della conferenza dott. Crispo, il quale, rilevata l'importanza del lavoro compiuto, ha affermato che per il corrente anno 1938 verranno attuati in Italia 541 autoservizi di gran turismo, potenziati da nuove macchine per uno sviluppo di circa 60 mila chilometri. In confronto del decorso anno si possono quindi ora registrare ben 107 linee che, attraverso 10.000 km. di nuovi percorsi, concorreranno alla sempre vasta valorizzazione del nostro patrimonio artistico, storico e panoramico. Dopo aver sottolineato gli ottimi risultati conseguiti dall'Ente Turistico Alberghiero della Libia, Ente voluto da S. E. Balbo, l'oratore ha concluso illustrando con vibranti parole le impressioni che i turisti provano percorrendo le strade della Libia, impressioni che per ogni italiano si riassumono in commozione e fiero orgoglio. Infine S. E. Jannelli ha dichiarato chiusa la conferenza col saluto al Duce, cui rispose il vibrante entusiasmo della assemblea.

* * *

Fra le ditte premiate figura pure la *Saela* di Rapallo e S. Margherita e in quelle di gran turismo la *Sati* di Genova.

**A GENOVA**

**"Il Mare" si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare" si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**"Le conquiste della scienza"**

## La nuova medicina biospicologica
### Gli studi e le applicazioni del prof. dott. Casimiro Frank

L'Università di Roma si onora oggi di un docente, largamente benemerito della scienza e dell' umanità, il prof. dott. Casimiro Frank, già della R. Università di Muenchen (Germania) e che, da qualche tempo, presso l'Ateneo dell'Urbe, tiene cattedra di neuropatologia.

Studioso tra i più preparati, — e la sua preparazione è tecnica e spirituale ad un tempo, volta all'indagine di quei problemi complessi che un clinico può affrontare con sicurezza di risoluzione, a tutto profitto di quella umanità che soffre, — il prof. Frank (la cui opera siamo orgogliosi di aver a nostra volta studiato, attraverso volumi e relazioni, nel campo teorico, sperimentale e pratico), parla oggi dalla sattedra rniversitaria e dal laboratorio clinico una parola nuova, ma ampiamente e seriamente documentata, vogliamo dire la parola concreta, capace di illuminare le menti, di infervorare gli spiriti e di riaccendere le volontà sopite, (chè nevrosi e nevrastenie, purtroppo, sono ancora le malattie predominanti nel secolo in cui viviamo), la parola alta e sicura della nuova medicina biopsicologica. Il sogno di Faust è, checchè se ne dica, vivo tuttora, dominante come pensiero e come aspirazione nella mente umana. Ogni creatura di Dio, allorchè gli anni passano e le malattie aumentano, si chiede ansiosa: « E' possibile ringiovanire? ». Ebbene, sissignori, oggi è la scienza (non l'astrazione, badate, non l' ipotesi), nelle sue applicazioni di provata verità, che risponde affermativamente così: « *L'uomo ha in sè il fondamento della longevità* ».

Attributo della vecchiaia è senza dubbio la diminuita attività della corteccia cerebrale. Fuor di dubbio ancora secondo la scienza che il cervello rimane pur sempre il regolatore supremo della vita.

Dal cervello — vale a dire dalla elevazione spirituale e psichica, come dal sistema nervoso — è dato giudicare l' uomo, quale forza viva operante. Se vigile e pronta è la corteccia cerebrale, gli anni passano e si contano con animo lieto, la vita si prolunga, esalta la vecchiaia, ma ignora la decrepitezza.

Le prove non mancano, al riguardo: ampia risulta anzi la documentazione in proposito. Prolungare la vita non è più un segreto per la nuova medicina biopsicologica, dei cui principi il dott. Frank è assertore valoroso, poichè oggi è pacifico che l'uomo può trovare in sè, nella sua educazione fisica, psichica e morale, il fondamento della longevità.

L'uomo non è più uno sconosciuto ma un vittorioso, appunto perchè la potenza dello spirito fa di lui un essere superiore, capace di tramandare nel tempo la sua opera di salda e quadrata costruttività.

Copiosa è la produzione scientifica del prof. dr. Frank al riguardo. A Berlino, dapprima, e sin dal 1919, a Vienna, a Napoli, a Pisa, a Roma, negli anni successivi e sino a oggi, i testi sulla conquista della salute, sulla nuova eugenica, sulla terapia fisiologica del sistema nervoso cerebro-spinale e simpatico, i manuali pratici sull'origine, prevenzione e guarigione delle malattie, sulla immunità acquisita mediante l'educazione psichica integrale, hanno ottenuto il più largo successo scientifico e culturale e sono in ogni città ricercati dal gran pubblico, che ricorre al medico scienziato come ad un liberatore. A Torino, come in tutto il Piemonte ed in Liguria la nuova medicina biopsicologica fa di continuo proseliti, mentre si contano sempre più numerosi i guariti con la cura delle onde vitali, di cui diremo altra volta.

Vittorie della scienza, che le migliori riviste di medicina (vedi *Nuova Medicina Italica*, N. 7, 1937), documentano e confermano.

Abbiamo sul nostro tavolo di lavoro pressochè l'intera produzione del prof. Frank e ci proponiamo di illustrarla, sopratutto per coloro che soffrono, in successivi articoli.

Ne abbiamo, per ora, tracciato le grandi linee, e siamo lieti e orgogliosi di averlo fatto, per la stima e per l'ammirazione che abbiamo dello scienziato, che insegna all'uomo — creatura di Dio — a mettere in valore tutte le energie di cui la natura lo ha dotato.

Largo, adunque, alla nuova medicina biopsicologica, e, a presto, amici lettori!

Prof. avv. dr. A. VINARDI

**Stagione Musicale del Tigullio**

## I concerti di Febbraio
### Il successo di ieri sera

Siamo convinti che debba esistere qualche posto nel mondo — mettiamo Rapallo — dove le ricerche valenti ed illuminate di serii musicologi possano essere ascoltate (e non solamente presentate attraverso la musica stampata) da altri professori e studiosi e amanti della musica, desiderosi di sentirne l'effetto e non solo di leggerne le aride note sulla carta.

Per questo, pur mancandoci il vantaggio della permanenza a Rapallo e nel Tigullio d'un musicista distinto e preciso come Gerhart Münch, noi tigulliani ci proponiamo di proseguire nel nostro tentativo malgrado nuove difficoltà, sperando di essere compresi e di ricevere per questo più forti aiuti. La difficoltà di assicurare a Rapallo artisti che possano dare una presentazione « autorevole » dei capolavori antichi riportati alla luce, richiederà uno sforzo maggiore anche da parte mia, cui mi obbligherò volentieri.

Per comodità degli ospiti invernali ho proposto le date dei concerti annuali per i primi giorni di febbraio e tale data rimarrà fissa, cosicchè gli ospiti che lo vorranno sapranno trovare l'epoca esatta per udire tra noi della musica insolita.

Quest'anno diamo, così credo, la prima presentazione nel novecento di « Dodici Sonate di Purcell », dalla prima serie. La Borgatti ci apporterà anche una « Sonata » del Rust (1739-1796), che io non ho ancora sentito.

I programmi definitivi per i cinque concerti del

1 — 2 — 3 — 4 — 5

febbraio, saranno pubblicati sul *Mare* di sabato prossimo. Possiamo intanto premettere che il numero principale sarà costituito dalle « Dodici Sonate » di Purcell eseguite da Olga Rudge e Luigi Sansoni, violini, Renata Borgatti, pianista, Marco Ottone, violoncello. Gli altri quattro concerti comprenderanno musica di Debussy e sonate e concerti di Mozart e Vivaldi, con un inedito del Vivaldi stesso se alle prove risulterà soddisfacente.

* * *

Si è svolto ieri sera venerdì, nella Gran Sala Municipale di Rapallo, con vivo successo, il primo concerto del « Nuovo Quartetto Ungherese ». L' ora tarda ci impedisce darne il resoconto critivo. Lo faremo nel prossimo numero, ad opera della nostra egregia collaboratrice prof. Clary Benoit.

UN PO' DI STORIA

I « Concerti Tigulliani » ebbero vita nel 1933, Anno XII, quasi per caso, quando Gerhart Münch ed Olga Rudge decidevano d'eseguire in blocco le Sonate di Mozart (piano e violino) al Teatro Reale di Rapallo. Dopo questo primo concerto, le autorità locali, con rara previsione e considerazione, offrivano la Gran Sala del Municipio, come meglio adatta alla musica da camera ed anche a maggiore facilitazione del lato economico dell'iniziativa.

In un secondo tempo venne acquistato il pianoforte, in parte con sottoscrizione d'un gruppo di rapallesi, ma maggiormente per la generosità dei Marchesi Imperiali. Negli

(*Continua in 2.a pagina*)

EZRA POUND

www.internetculturale.it

22 Gennaio 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografic**
*dal 13 al 19 Gennaio XVI*
**Nati 0 - Morti 4**

## Manutenzione stradale

Richiamiamo l'attenzione dell'Amm. Provinciale sulle condizioni della viabilità lungo la strada Rapallo - S. Margherita. Particolarmente nel tratto Langano - S. Michele il marciapiede è in uno stato pessimo, con piastrelle rotte, con scarsa protezione pel passante e per il turista che ama « centellinera » le bellezze del nostro golfo.

In certi punti bisognerebbe allargare la sede stradale, come si è fatto dalle ville Costa e come si dovrebbe fare immediatamente oltre la sede della Capitaneria di Porto, affinchè gli annosi alberi che ivi esistono, continuino ad essere motivo di bellezza e non già intoppo alla rapida circolazione dei veicoli.

Nel tratto Langano - S. Michele bisognerebbe rialzare il marciapiede di quel tanto da impedire che le auto vi salgano sopra, proteggendo così effettivamente il pedone.

Altro pericolo continuo per la circolazione è la strettoia tuttora esistente a metà della salita e discesa che dir si voglia di Pagana.

Infine un particolare: occorre una maggiore pulizia nel tratto a mare dopo l'Excelsior e prima della villa Lagomaggiore. Vi si vedono troppi rifiuti, oltre le cancellate e quindi in terreni di proprietà privata, che sono antiestetici ed antigienici anche agli effetti del turismo.

**Stagione Musicale del Tigullio**

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

anni seguenti valse il continuo sostegno della Nob. Marchesa Solferina Spinola e di altri sostenitori, sia italiani che stranieri. Portò pure il suo incoraggiamento il Circolo di Cultura Fascista, poi più saldamente l'Ente Autonomo della Città di Rapallo. Alla Marchesa Imperiali si devono due concerti della cantante Fino-Savio, che venne accompagnata al piano dalla stessa Marchesa.

Punti notevoli dei concerti tigulliani furono la presenza del quartetto Gertler nell'Anno XIV, l'intervento di Tibor Serliy, compositore ungaro-americano, che costituì il nostro primo collegamento con l'Ungheria e a cui si deve la presenza, indimenticabile, del ''Nuovo Quartetto Ungherese'' (due concerti nell'Anno XV e quello di ieri sera). Ed inoltre l'esecuzione delle Sonate di William Young per parecchi violini, con Sansoni ed altri, l'esecuzione più volte della serie di Sonate di Mozart per la Rudge e Gerhart Münch, e gli studi Vivaldiani (da proseguire), trascrizioni del Münch.

Per la valentìa ed autorità delle interpretazioni e per il sistema di scelta dei programmi, i concerti tigulliani conquistarono l'attenzione di buone riviste estere, a Londra, Parigi, Chicago, Barcellona, Berlino, e persino a Tokio, dove si accennò al nostro sistesa di presentare dei contrasti fra capolavori antichi e composizioni sperimentali moderne. E dove si approvò il desiderio nostro di far udire compositori capaci di afferrare e ritenere l'interesse critico per un programma intero, anzichè di presentare compositori capaci di inebriare momentaneamente il pubblico.

EZRA POUND

## I pompieri italiani vittoriosi a Valparaiso

La Compagnia italiana *Cristoforo Colombo* — la «Sesta», come viene comunemente chiamata — dei pompieri di Valparaiso, cui Rapallo ha donato il gagliardetto e nella quale militano molti rapallesi e rivieraschi, si è aggiudicato nuovamente il primo posto nella gara annuale del corpo alla quale hanno partecipato undici compagnie di altrettante nazionalità. La « Sesta » conta circa 80 anni di vita ed in questi ultimi vent'anni, quasi ininterrottamente, ha vinto sempre il primo premio nella ambita manifestazione annuale. Salutiamo con vivo piacere la nuova vittoria della « Sesta ».

—×—

## Celebrazione del risparmio

Martedì nella gran sala delle radioaudizioni ultimata lodevolmente dalla Podesteria sul vetusto coro delle Clarisse, ha avuto luogo la simpatica festa della distribuzione dei premi messi a disposizione delle classi quinte del Circolo Didattico di Rapallo dalla Presidenza della Cassa di Risparmio di Genova.

Tutte le classi interessate, con i rispettive insegnanti erano nella bella sala e quando il direttore prof. Fattore accompagnò il rag. Massimo Ivaldi, direttore della locale filiale della Cassa, fu uno scoppio di applausi. Il prof. Fattore disse belle parole di circostanza ai piccoli incitandoli a fare sempre meglio e di ringraziamento alla Cassa di Risparmio, che tanto si adopera perchè i giovanetti prendano la bella abitudine del risparmio. Dopo di lui il rag. Ivaldi parlò con competenza dell'economia e del risparmio come fonte di agiatezza tra il popolo. Dopo di che furono distribuiti ai fortunati vincitori un libretto di risparmio e un apposito salvadanaio.

Ebbero il primo premio di lire 50: Benatti Pier Luigi, Vegni Luciano, Giammatteo Maura, Zenga Maria Luisa, Lisenti Franca.

Ebbero il secondo premio di lire 25: Gatti Gerolamo, Cuneo Raul, Simonini Flavia, Mola Gina, Tassara Alice, Agostina Lertora.

La simpatica adunanza si è sciolta al canto dell'« Inno a Roma ».

—×—

## Maggiore disciplina

occorre in Piazza Cavour — segmento della Via Aurelia — particolarmente nei giorni festivi, da parte dei molti cittadini che stazionano al centro della piazza, ingombrano il transito dei veicoli, ecc.

Anche se il rischio è quasi del tutto personale di coloro che vi sostano, creando tale ingombro si dà prova di scarso civismo. Rapallo non è un paese di campagna, dove la piazza.... è la piazza nel vero significato della parola.

A titolo di esperimento si potrebbe tracciare un limite — con linee colorate — che servisse da.... confine e da avvertimento. Ne guadagnerebbe la circolazione e sarebbe maggiormente garantita l'incolumità dei meno sbadati.

## R. Mobile cat. C

L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette comunica:

« Si rammenta a tutti i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze personale impiegato o salariato assoggettabile alla imposta, l'obbligo di presentare all'ufficio la consueta dichiarazione annuale degli stipendi e salari definitivamente corrisposti durante il 1937. Tale denuncia dovrà essere presentate improrogabilmente entro il 31 corrente. Speciale avvertenza è rivolta a coloro che, non avendo apportato nessuna variazione nè alle persone, nè nella misura degli assegni nei confronti dell'anno precedente, ritengono erroneamente di essere esonerati dall'obbligo della presentazione. Gli articoli 2 e 3 del R.D. 3-12-1934, N. 1979, stabiliscono anche in questo caso l'obbligo della presentazione della denuncia, comminando sanzioni pecuniarie a carico degli inadempienti. L'Ufficio resta a disposizione degli interessati per ogni schiarimento relativo ».

## Concerto vocale

Mercoledì sera ha avuto luogo nella sala dell'Albergo Italia, il riuscitissimo concerto vocale delle artiste signora Ilse Mall-Neeff e signorina Pierina Fanti.

La signora Ilse Mall - Neeff, già nota a Rapallo per precedenti concerti, ha cantato con la sua bella voce lirica, calda e ricca di sfumature la difficile preghiera del « Tannhäuser » ed il sogno di Elsa nel « Lohengrin », con esatta interpretazione wagneriana, e l'addio di « Manon »; in tedesco l'« Uber Nacht » del Wolf, ed infine la poetica « Fête d'amour » del Meingartener.

La signorina Pierina Fanti è cantante dotata di ricchi mezzi vocali, dei quali si vale con facilità; ha cantato con bella espressione l'invocazione di Liù nella « Turandot » e « Un bel dì vedremo » nella « Butterfly », ed altri pezzi di Verdi, Puccini, ecc.

L'elegante ed eletto uditorio ha applaudito con entusiasmo le artiste, manifestando la sua approvazione per la bella riunione artistica.

## Scuola di musica al Dop. Comunale

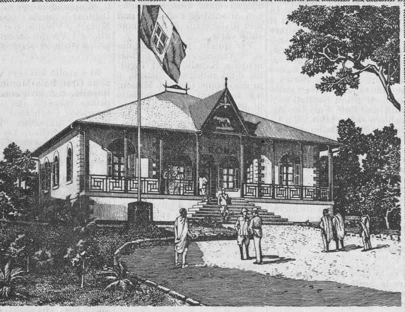
Il Dopolavoro ha costituito nella sede di Corso Italia, Palestra Vittorio Veneto, una scuola di musica per dilettanti che vogliono imparare a suonare la fisarmonica, il violino, il mandolino, la chitarra e tutti gli altri strumenti per orchestrina.

La direzione della Scuola è stata affidata al sig. Giardini, persona molto competente e conosciuta come ottimo esecutore di musica leggera.

L'iniziativa del Dopolavoro tende a costituire una orchestrina tipica locale per dare vita a tutte le manifestazioni e raduni che spesso vengono indetti nei più bei posti d'Italia. Le inscrizioni potranno essere dirette alla Sede, oppure al sig. Giardini. Le lezioni saranno collettive od individuali a seconda del desiderio degli allievi.

**Farmacia di turno**

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.



## Il mercoledì della Pretura

Cinque processi ed una remissione di querela. Materiale sufficiente per una laboriosa mattinata.

OROLOGIO CHE RITORNA AL PROPRIETARIO

Leoni Celso di Francesco è imputato di contravvenzione per incauto acquisto di un orologio di provenienza furtiva. Dice il Leoni d'averlo comperato da uno sconosciuto in Corso Principe di Piemonte. Lo « sconosciuto » à « fissato » il Leoni, gli s'è avvicinato, e l'affare è stato rapidamente concluso. Fatto l'acquisto, il Leoni ha voluto sincerarsi se veramente era un buon affare, ed ha chiesto il giudizio dell'orologiaio Bianchi Vaifro. Si trattava di un orologio « Zenith », d'argento. La risposta non poteva che essere positiva. Nel frattempo il figlio della proprietaria dell'Albergo Rapallo denuncia ai carabinieri la scomparsa dalla camera ra letto, in ore notturne, del proprio orologio. Giorni dopo la prop. del « Rapallo » dice al Vaifro: se vi capita un buon orologio di occasione avvertitemi. Passa un dì e l'altro ancora, finchè il Leoni si stanca dell'orologio acquistato, ne vuole un altro meno fragile. Si reca dal Vaifro e propone un cambio e l'ottiene. Avuto lo « Zenith », il Vaifro, sempre in tutta buona fede, propone lo affare alla signora Majerna, ma, patatrac, l'orologio proposto è proprio quello rubato al figlio.

Tirate le somme, malgrado la difesa sostenuta dall'avv. Banchero, il Leoni è condannato a lire mille di multa, due mesi di arresti.

IL BOLLENTE ACHILLE

Villa Paolo Achille da Milano è imputato di contravvenzione per aver fatto sostare — in Paraggi — la propria auto, in zona vietata, e per aver rifiutato licenza, patente e generalità al cantoniere provinciale che ne lo richiedeva. La deposizione del cantoniere è recisa. L'avv. Pinarelli Attilio, di Milano, ottiene tutto quello che può a favore del suo cliente, senza tuttavia potergli evitare 500 lire di ammenda.

NON HA COMMESSO IL FATTO

Furia Luigi Francesco fu Samuele, da Rapallo — contumace — è imputato di essersi impossessato d'una bicicletta, in località S. Lorenzo, il 12 novembre scorso. Mancano però le prove, nè i numerosi testi convocati dal Pretore per un completo esame della causa, portano dei fatti concreti. Il Furia è stato visto transitare da S. Lorenzo nello stesso giorno, i suoi precedenti non sono buoni, tuttavia non è questo un indizio sufficiente per incolparlo del furto. E questo sostiene l'avv. Bontà, difensore d'ufficio. Assolto per non aver commesso il fatto.

OCCHIO ALLA SCADENZA DEL PORTO D'ARMI

Tassara Carlo Bart. fu Agostino, da Recco, è in contravvenzione per aver esercitato la caccia col fucile malgrado il porto d'armi fosse scaduto. Il Tassara invoca la sua buona fede, eccepisce di avere il porto d'armi da ventidue anni e di averlo regolarmente sempre rinnovato. Ma in materia contravvenzionale la buona fede non è ammessa e questo il difensore, l'avv. Garbarino di Reico, ben lo sa. Lire 200 di ammenda, cinque giorni d'arresto, condizionale.

INGIURIE RECIPROCHE

Solimano Caterina di Giuseppe e Olivari Antonio di Onorio, da S. Lorenzo, sono imputati di aver offeso il decoro di Solari Anna; questa a sua volta è imputata di aver offeso il decoro della Solimano Caterina. Dopo ripetuti approcci gli avvocati delle parti: Monteverde per Solimano - Olivari, e Bacigalupo per Solari, convengono di rimettere le rispettive querele, con parziale divisione delle spese.

Pretore: avv. Zaccaria — P. M.: avv. Castagneto — Cancelliere: Pene.

## Rapallo - Genova e ritorno in auto pullmann

La *cronaca* ha oggi un motivo di più da svolgere, interessante per un certo inspiegabile aspetto negativo.

Esiste, da un anno, un lodevole servizio automobilistico Rapallo - S. Margherita - Genova, servito dai noti rossi auto-pulmann. Questo servizio ha un orario molto comodo; vi sono partenza dal Lungomare di Rapallo — e da Santa Margherita 5 minuti dopo — alle ore 8.30, 13.20 e 18, e da Genova, per il ritorno, da Piazza Acquaverde (Principe) e da Piazza De Ferrari subito dopo, alle ore 11.10, 14.30, 18. Tempo impiegato nel tragitto Rapallo-Genova, ore 1; prezzo lire 15 da Rapallo e 14 da S. Margherita, andata e ritorno compresi.

Orario, ripetiamo, comodo. Si parte da Rapallo e S. Margherita alle 8.30, oppure alle 13.20 e si può essere di ritorno a casa per l'ora della colazione, nel pomeriggio, oppure per le 19, similmente all'orario ricercato quando ci si reca a Genova per ferrovia.

Ma non vogliamo qui fare dei confronti, anche se da Rapallo a Genova si spendono in seconda classe per ferrovia lire 17, mentre col pullmann se ne spendono solo lire 15 da Rapallo e 14 da S. Margherita.

Rileviamo invece la apprezzabile differenza che esiste tra i due servizi, ferroviario e automobilistico, e cioè la maggiore comodità che offre il secondo — quello automobilistico — unitamente alla possibilità di compiere una splendida passeggiata lungo la nostra panoramica e mai troppo apprezzata Riviera.

Riepilogando: prezzo conveniente, regolarità d'orario, facilità di scendere e partire dal centro di Genova anzichè doversi recare ad una stazione ferroviaria.

Dicevamo che la cronaca di questa settimana ci offre un motivo da svolgere. Questo: che il servizio Rapallo - Santa Margherita - Genova, in attività da oltre un anno, non ha ancora incontrato la simpatia, la preferenza dei rapallesi e dei margheritesi che siano, per i quali specialmente il servizio è stato istituito perchè, essendo il movimento dei forestieri stagionale, sarebbe bastato un servizio a periodi, e non per tutta la durata di un anno, come funziona attualmente.

Perchè non si apprezza a sufficienza la bellezza, l'economia, la rapidità, la comodità di questo servizio — accessibile a tutti — che conduce ad una passeggiata lungo la Riviera, su comodi cuscini, senza far perdere nè tempo, nè danaro?

E' questo che ci riesce inspiegabile. Vogliono i rapallesi ed i margheritesi servirsi almeno una volta della linea automobilistica? Non per fare un piacere a noi, ma per eventualmente controbattere le nostre asserzioni, se esse non risulteranno veritiere.

—×—

## Fiocco rosa

Con commossa gioia l'amico Andrea Cordano, titolare dell'Agenzia Banco Chiavari di Gattorna, ci ha annunciato giovedì la nascita della sua primogenita, che porterà il nome di Sandra. Auguri, auguri.

## Esami per gradi nella marina mercantile

Per conoscenza della marineria, si informa che il 15 febbraio p.v., avranno inizio, presso la R. Direzione Marittima di Genova, gli esami per gradi nella marina mercantile.

## Pro Croce Rossa

La compianta signora Maria Beretta fu Luigi, ha disposto un legato di lire 500 a favore del locale Sottocomitato della C. R. I. Il Consiglio Direttivo segnala alla pubblica riconoscenza la generosa benefattrice.

## Ringraziamento

La Superiora dell'Istituto di N. S. di Montallegro ringrazia tutte le pie persone che in occasione delle feste del S. Natale si ricordarono di beneficare le orfanelle ricoverate in questo Istituto. A tutti i benefattori il riconoscente ringraziamento con auguri di salute e prosperità e con tutte le benedizioni del Signore.

## Corsi di taglio e di modisteria

Il corso di taglio che sarà fatto presso la R. Scuola di Avviamento per le giovani italiane di Rapallo, sarà tenuto ogni lunedì, dalle 14 alle 16, dall'insegnante signora Trabucco. Le g.i. interessate a seguirlo fino dal principio — per riceverne il maggiore utile possibile — sono invitate ad inscriversi con sollecitudine, presso la Scuola stessa.

* * *

Ogni sabato, dalle 14 alle 16, la sig.na Bergonzi svolgerà per g.i. lezioni teorico-pratiche di modisteria.

* * *

Si conta sull'apprezzamento e sulla giusta valutazione di tali provvide iniziative da parte delle giovani, che dovrebbero inscrivervisi totalitariamente, e da parte delle madri che devono consigliare e indurre le figliole ad approfittarne.

## Comando Gil

Il Segretario Federale ha ratificato le seguenti nomine nella Gioventù Italiana del Littorio: Boero Jolanda, vice ispettrice dalla G.I.L.; Canessa Erminia, capo gruppo Giovani Fasciste; Rotteglia Luisa, capo gruppo Giovani Italiane; Basso Colomba, capo gruppo piccole italiane; Castagneto Amelia, capo gruppo figli della lupa. — Sono stati inoltre assegnati al Reparto Avanguardisti: Ten. Giovannetti Diego, 1.o cadetto Cipriano Cuneo, cadetto Pizzardo Paolo.

## Fascio Femminile

Le Massaie Rurali possono ritirare il loro giornale presso il negozio tessuti in Piazza del Mercato, angolo con la Via Venezia e presso la trattoria vicino al Garage ''Fiat'' (Quaglia).

* * *

Le Massaie Rurali che desiderano il fazzoletto distintivo possono ritirarlo presso la sede del F.F.

## San Sebastiano

Si è svolta giovedì, con una affluenza di venditori straordinariamente superiore al passato, la fiera di San Sebastiano, la più grossa dell'annata. Il vento ha molestato al mattino l'esposizione delle merci, mentre il pomeriggio, venditori e pubblico hanno potuto tranquillamente gli uni fare sfoggio dei loro prodotti e gli altri vagliarne l'acquisto.

—×—

## Tramontana

*Ecco nuovamente il paesaggio sgombro dalle nuvole e da la nebbia e la Riviera ha il suo sorriso limpido nel sole. Come è più terso il cielo e più azzurro e pieno di riscintillìo il mare. E se fa freddo, che importa? E' la sua stagione. Ben rivenga questo freddo sano e che dà alle cose tutta la loro bellezza e il loro splendore. Anche la terra lascia trapelare dall'erbe gelide una nittdezza che già fa presentire la rinascita imminente. La nebbia e le nuvole, con quel piovicchiare continuo e con tutto il tenebrore, come d'un velo funereo, sulle cose, davano un senso di tristezza che chiudeva ad ogni alito e ad ogni risboccio la natura. Ora questa si rinnova improvvisamente, come da un incubo, verso la speranza. Ed apre già dalle aiole e dai solchi i gettiti pronti a farsi germoglio, e già dai tronchi si vede il gonfiore da cui sbocceranno le gemme.*

*La tramontana ha tolto il velo funereo e dalla noiosa* maccaia *del primo inverno, residuo di un piovoso autunno, già il nuovo inverno, che sarà anche l'ultimo nel giro annuale delle stagioni, si prepara a dare il passo alla stagione dei fiori e della giovinezza. Ben dunque sia venuto questo vento gelido, che pure ha i suoi diritti, perchè un ritardo non gli consentirebbe di giungere più a tempo. Di primavera la tramontana porterebbe danni immensi, più che la neve, sul risboccio infinito delle cose, scosse dal riflutto della rinascita che ritorna. La tramontana viene, per tre giorni con soste di voce e di soffio subito sopraffatte. Ha un respiro libero e spazioso: è la dominatrice del cielo. E passa sulla terra baldanzosa e lieta, con una carezza che non fa languire perchè, sotto, vi è pronta la vita. E cessato il vento, la terra più asciutta, riaspetta che ancor ripiova. Ma la nebbia e le nuvole tarderanno poi a ritornare. Nel paesaggio resta la promessa e la attesa della primavera che non è più lontana.*

## Il nuovo Proc. del Re

S. E. Chimenti grand'uff. Stanislao, sostituto procuratore generale di Corte d'Appello destinato ad esercitare le funzioni di consigliere di Cassazione del Regno, è nominato sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione e destinato alle funzioni di Procuratore del Re presso il Tribunale di Genova. Inviamo a S. E. Chimenti il nostro deferente saluto.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 22 GENN., ore 10.45

*Eroi di Spagna, marcia*, Franceschi
*Tutti in maschera*, sinfonia, Pedrotti
*Ragazze Olandesi*, operetta, Kalmann
*Andrea Chénier*, fantasia, Giordano
*Rio de Oro*, paso doble, Rossi

DOMEN. 23 GENN., ore 10.45

*Il gladiatore*, marcia, Sousa
*La bella Galatea*, ouverture, Suppé
*Ricordo di Napoli*, fantasia, Cerri
*Faust*, fantasia, Gounod
*Flirt primaverile*, intermezzo, Martelli

GIOVEDI 27 GENN., ore 10.45

*Maglie azzurre*, marcia, Giuliani
*Le maschere*, sinf., Mascagni
*Acqua cheta*, oper., G. Pietri
*Adriana Lecouvreur*, fantasia, Ciléa
*El Cordobes*, paso doble, Scazzola

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

## Spettacoli

CINEMA REALE

*I fanciulli del West.* E chi possono mai essere, se non Stan Laurel ed Oliver Hardy? Alla serie degli « eroi » infiniti del ''West'' americano ne mancavano due: Stanlio e Ollio. Ora essi hanno varcato la frontiera.... Stasera, domani domenica, lunedì pomeriggio.

*Castello in Fiandra.* Eccezionale dramma d'amore e di musica divina. Int. Martha Eggerth. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Charlie Chan alle Olimpiadi.* Charlie Chan è scomparso. (Giornali di questi giorni). Lo ritroverete martedì sera e mercoledì pomeriggio, in un ambiente che per la prima vota è sfondo di un dramma cinematografico.

*Quartiere di lusso.* Mille trovate di spirito. Int. Anna Sothern, Gene Raymond. Mercoledì sera e venerdì pomeriggio.

*Prigioniero volontario.* Ardue imprese e folli audacie. Int. Giorgio O' Brien. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Femmina dei porti.* Il film che vi farà rivivere le emozioni di *Femmine del mare.* Interpreti: Dolores Del Rio( Chester Morris, Richard Dix. Stasera e domani domenica.

—×—

## Nuovo tipo di divisa per il personale alberghi ecc.

E' allo studio presso l'Ente Nazionale della Moda, su proposta di vari interessati, l'iniziativa di promuovere la creazione e l'adozione di un nuovo tipo di divisa per il personale di servizio degli alberghi ed esercizi pubblici da sostituirsi alla marsina ed alla giacca da sera, in considerazione, in special modo, degli aumentati costi delle materie prime con le quali queste sono confezionate. L'innovazione avrebbe, inoltre, lo scopo di offrire a tale categoria di lavoratori un tipo di divisa spiccatamente caratteristico e perfettamente conforme alle loro esigenze pratiche ed estetiche. A tale scopo l'E.N.M., in accordo con le Federazioni Nazionali di categoria interessate, si predispose a stabilire, sia a mezzo di un'azione diretta, sia a mezzo di concorsi tra figurinisti, degli speciali contatti tra gli industriali tessili e quelli dell'abbigliamento maschile, affinchè, attraverso la loro collaborazione, possa essere realizzato un progetto perfettamente conforme allo spirito della nuova iniziativa che interessa vivamente un'importante categoria di lavoratori e tutte le industrie tessili e dell'abbigliamento.

## L'inquadramento milita della Gil

**Il Federale parla alla rad**

Sabato scorso il Segreta Federale Molfino parlando la radio, nella settiman trasmissione durante la qu impartisce istruzioni e dire ve ai gerarchi della Provin ha reso noto l'inquadrame militare della G.I.L. per qu to si riferisce ai Giovani F scisti:

L'inquadramento risulta sedici Gruppi Battaglioni. co le designazioni che inter sano la Riviera:

*I Gruppo Battaglioni - Se a Chiavari*: I Batt. sede Ses Levante, con i giovani fas sti di: Moneglia, Sestri Le Castiglione Chiavarese, Cas za Ligure; II Batt. sede vagna, con i giovani fasc di: S. Stefano d'Aveto, R zoaglio, Borzonasca, Mezza go, Nè, Conscenti, Cogor S. Colombano Certenoli, rasco, Leivi, Lavagna; III B taglione sede Chiavari, co giovani fascisti di: Chiava Cicagna, Favale, Lorsica, O ro, Moconesi.

*II Gruppo Battaglioni - de a S Margherita*: I Ba sede Rapallo, con i giovani scisti di: Zoagli, Rapallo, Margherita, Portofino; II B taglione sede Recco, con i g vani fascisti di: Camogli, vegno, Uscio, Tribogna, N rone, Lumarzo, Recco; Batt.ne sede Gruppo Fasci « Berta », con i giovani fas sti di: Sori, Bogliasco-Pie Gruppo Fascista « Berta ».

Oggi sabato alle 15.45 il derale riprenderà, alla rad la trattazione dell'inquad mento della G.I.L., per qu to si riferisce agli Avangu disti e Balilla.

—»×«—

## Gioventù Italian del Littorio

L'organizzazione della G ventù Italiana del Littor nella sua nuova forma, ha dato le sue prove magnific di rendimento. Un entusias ardente anima le file e i p positi delle marcianti schi sono sempre rinnovati, con fascino di fede che fa preve re le migliori realizzazioni. Segretario del Partito ha te to il primo rapporto ai vi comandanti federali e ha il strato gli scopi altissimi de organizzazione, che racchiu e spinge avanti i sempre n vi rincalzi della Rivoluzio Egli ha rilevato come la N zione segua l'opera di edu zione della giovinezza, dim strando la sua simpatia modo più concreto, colla p biscitaria iscrizione fra tut ceti alla giovinezza del Lit rio. C'è in ogni famiglia l' goglio del numero dei figli della loro prestanza e forza sica. E ogni giovane quest'o goglio risente in sè a svilu pare quel senso e quel desi rio vivo di emulazione, che il motore principale di ogni dimento. La giovinezza è prima fila, dappertutto: ne scuola e negli sports, e in t ti i giovani è innato orma senso della responsabilità. tende ad ogni méta con gi e senza tregua. Ed è di att lità sempre il vivere peric samente. Ora il Partito vig assiduo e prontissimo sulla ducazione dei giovani, in t ti i settori, sia maschile femminile, con un'assiste che toglie ogni possibilità trascuranza e che ottiene s pre, in tutto, il massimo dimento. Il nuovo ordinam to e il nuovo inquadram permettono il più rigido c trollo su tutti gli organi rettivi e garantiscono un efficace collegamento fra riferia e centro, pur cons vando la snellezza e la ra dità di fuzionamento nece rie all'imponente organis che inquadra oltre sette mi ni di giovani. E' un sett della popolazione che ma così di rincalzo. Ma ch già pronto a tutte le op La giovinezza fascista è pro ed è sicura di sè. E' orma na milizia che dà la sicure dell'avvenire. Il Duce è or glioso di essa, perchè ne la piena corrispondenza sue speranze. Ed è su di e che la Rivoluzione, che co nua, si basa: ed è su di e che l'Impero ha le sue saldissime e imperiture.

al "Reale
I Fanciulli del We
Stan Laurel Oliver Har

www.internetculturale.it

## Stato Civile

*Movim. dal 30 dic. al 19 genn.*

NASCITE

Albergo Guja Ernesta Rosa di Giovani e di Besaccia Ines; Pocorobba Laura Maria di Giuseppe e Cecchini Rosina; Mai Vittorio di Giuseppe e Maria Macchiavello; Montano Marcella di Guglielmo e Ferro Giovanna Luigia; Costa Angela di Luigi e Brizzolara Maria.

DECESSI

Figallo Maria Teresa fu Andrea, di anni 90, casalinga, vedova Boeri; Pensa Anna fu Bartolomeo e fu Gardella Antonia, di anni 78, casalinga, vedova Garbarini; Canessa Michele fu Stefano, di anni 91, inabile, vedovo; Quierolo Rosa fu Giuseppe, di anni 82, casalinga, vedova; Torriani Emilia fu Giuseppe, di anni 73, casalinga, vedova Zanoni; Luigi Roncagliolo fu Francesco, di anni 89, agricoltore, celibe; Vaccarisi Carmelo fu Giambattista, di anni 55, pensionato, coniugato; Boero Anna fu Gio.Batta, di anni 79, casalinga, vedova Esposto; Castagneto Giovanni fu Giuseppe, di anni 78, calzolaio, coniugato; Beretta Maria Caterina fu Luigi, di anni 70, casalinga, coniugata; Bardi Lorenzo fu Giambattista, di anni 88, inabile, vedovo; Pocorobba Maria Laura di Giusepe, di giorni 2, infante; Tassara Nicola Giuseppe fu Bartolomeo, di anni 62, falegname, celibe.

Bardi Lorenzo fu Giambattista, di anni 88, inabile, vedovo; Oliveri Pietro fu Gio. Batta, di anni 56, benestante, coniugato; Rolando Luigi fu Giuseppe, di anni 78, benestante, vedovo; Arata Giulio Luigi fu Antonio, di anni 78, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Bacigalupo dr. Giuseppe Renato di avv. Carlo, patrocinatore legale, e Cook Florania Mal fu Erving S., benestante; Figari Ernesto Antonio di Angelo Luigi, contadino, e Vicelli Rosa Maria Luigia di Lodovico, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Trabucco Giovanni A. A. di Giovanni, impiegato, con Barbagelata Luigia Stefana M. fu Ambrogio, casalinga.

Pansa Costanzo di Salvatore, commerciante, con Becker Hedwib fu Gottfried, benestante.

## Lavori a maglia

Ogni stagione dell'anno le signore e signorine giocano coi ferri del lavoro a maglia: ma l'inverno è sempre necessario ancora un modello nuovo, l'ultimo, il più vivo. Si vada alla montagna per gli sport della neve, si resti in città, si pensi a sè o ai ragazzi, nessun preventivo estivo sembra mai soddisfare: c'è sempre la necessità d'aggiungere ancora qualche cosa a questo colorito corredo! Vedete l' ultimo numero di *Fili*.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 15 al 21 Gennaio 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 765 |
| | | Minima | 759 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 15 |
| | | Minima | 6 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Sud - Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 3, Nuvolosi 2, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 16,5

*Igrometro:* Massima 88 Minima 36

## Lutti

Morte quasi improvvisa ha tolto all'adorata moglie ed al figlio, Pietro Oliveri, ex combattente, rapallese adottivo.

Era venuto tra noi anni fa, acquistandosi quella simpatia istintiva che fa subito distinguere le buone persone.

Estimazione ed amicizie che si riflettevano nell'avviata sartoria che gestiva. Poi s'era ritirato a meritato riposo, con la moglie, dolce compagna della sua vita. La sua sua scomparsa ha destato vivo rimpianto. Alla vedova, al figlio e amico Edgardo, vive condoglianze.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, il 15 gennaio decedeva repentinamente in Rapallo

**Oliveri Pietro**
**ex Combattente**

Addoloratissimi la moglie Imelde Toni, il figlio Edgardo, i parenti tutti ne danno il triste annuncio ad inumazione avvenuta.

Così dispose.

Rapallo, Via Marsala; Milano, Via Fratelli Bronzetti 8.

La vedova e il figlio vivamente commossi da tanto tributo d'affetto ricevuto, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande cordoglio.

*Rapallo, 17 genn. 1938-XVI.*

## Botte e risposte

FUNEREI

*Non vorremmo che l'on. Farinacci ci accusasse di plagio. Ma abbiamo ascoltato anche noi domenica, alla radio, tre inni, fra i quali si dovrà scegliere — si dice — quello imperiale. Abbiamo avuto esattamente la stessa impressione e siamo dell'identico parere dell'illustre "corsivista" di* Regime Fascista. *Tre inni funerei, non imperiali. Per lo Impero occorre qualcosa di più....*

TROPPO GIOVANI....

*Dialoghi attuali:*

*— Sei ancora troppo giovane, non si può affidarti un posto di responsabilità, aspetta, verrà il tuo turno.*

*L'altro aspettò: aspettò tanto che le tempie si brizzolarono di capelli bianchi: allora ritornò alla carica.*

*— Eh, no, ormai sei troppo vecchio. Non vedi che ti crescono i capelli grigi? Ormai sei da giubilare.*

*Ripetiamo: tutti i pretesti sono buoni.* (da Vent'anni).

## La vigilanza ministeriale sulle categorie del turismo

In base al decreto 23 novembre 1936, sono soggetti alla vigilanza del Ministero della Cultura Popolare tutte quelle categorie la cui attività è strettamente connessa al turismo.

Pertanto gli esercenti di stabilimenti balneari e termali, gli editori, stampatori o distributori di pubblicazioni a carattere turistico, le ditte, agenzie, uffici di viaggi, trasporti turistici (ad eccezione di quelle esercenti trasporti marittimi), i datori di alloggio, i circoli, i ritrovi di svago e di trattenimenti, devono denunziare la propria attività allo Ente Provinciale per il Turismo. Lo stesso obbligo si estende anche a coloro che abbiano ottenuto l'autorizzazione a promuovere congressi, conferenze, manifestazioni o altre iniziative aventi comunque interesse o riflesso sul movimento politico. Tale denuncia deve essere effettuata entro quindici giorni dall'inizio dell'attività stessa o dal conseguimento delle licenze e delle autorizzazioni.

## Le nuove norme per la pubblicità stradale

E' entrata in vigore la nuova legge 13 dicembre 1937 — N. 216 — riguardante la disciplina dei cartelli pubblicitari lungo le strade pubbliche e le autostrade. La legge è costituita dai seguenti articoli:

Art. 1. — Ferme rimanendo le disposizioni di cui all'art. 5 della legge 11 giugno 1922 — N. 778 — per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico, è vietata l' apposizione, lungo od in vista delle strade pubbliche nonchè delle autostrade, di cartelli pubblicitari aventi dimensioni, forme, caratteristiche e colori simili a quelli adottati per le segnalazioni del traffico stradale. Nessun cartello pubblicitario può essere collocato in corrispondenza di curve, svolte, incroci e passaggi a livello in modo da ingenerare confusione con le segnalazioni stradali di pericolo o attenuarne comunque l'efficacia, ostacolare o ridurre il campo visivo necessario a salvaguardare l'incolumità della circolazione nel tratto pericoloso.

Art. 2. — Le gemme catarifrangenti di cui fossero muniti i cartelli pubblicitari apposti o da apporre lungo od in vista delle pubbliche strade extraurbane o della autostrade, debbono essere di colore verde. E' consentita l'apposizione di cartelli pubblicitari con gemme catarifrangenti bianche lungo i tratti di strade pubbliche compresi fra l'eventuale posto di segnalazione di prossimo abitato ed il punto di effettivo inizio dell'abitato stesso.

Art. 3. — I cartelli pubblicitari attualmente esistenti su le strade pubbliche e sulle autostrade non conformi alle prescrizioni suddette, dovranno essere rimos si o sostituiti a cura e spese delle ditte proprietarie entro il 21 aprile 1928.

Art. 4. — E' fatto obbligo agli Enti, alle aziende ed alle ditte che applicano cartelli di pubblicità, di provvedere alla loro perfetta manutenzione.

Art. 5. — Qualora il fatto non costituisca reato per il quale è prevista pena più grave, per le violazioni alle norme della presente legge si applica la pena dell'ammenda da lire cinquanta a lire ducento. Inoltre gli Enti ai quali la strada appartiene, hanno facoltà di disporre che siano rimossi i cartelli pubblicitari non conformi alle prescrizioni della presente legge. Del pagamento delle spese di rimozione sono responsabili i materiali esecutori e coloro per interesse dei quali sia stata eseguita l'affissione o la pubblicità.

Allegretto

## Dizionario genovese

Corrono, nel nostro dialetto, delle parole che, a volte si fa fatica a comprendere. Si tratta, generalmente di termini caduti in disuso o poco usati. Sentitene qualcuno, in fin dei conti non vi dispiacerà, o lettori, di leggere allegramente un po' del vostro, del nostro dialetto:

*A* — art. la, pron. sogg. prep.
*Ä* — prep. art. alla; *ä biscöchina*, alla carlona.
*Aagianca* — Piglia-mosche.
*Abaergo* — Albergo dei poveri.
*Abbacciuccôu* — Abbattuto.
*Abbarlûgoû* - Sbalordito. *Abbarlûgoû dä misëie*, intontito dalla miseria.
*Abbegôu* — Corroso dal verme (dicesi delle olive).
*Accabannôu* - Abbuiato. *Tempo accabannôu*, tempo coperto.
*Acciantâ* — Piantare, conficcare. *Acciantâ in sciä parmea*, lasciare in asso. *Acciantâ in ciodo*, fare un debito.
*Addicciôu* (dallo spagnuolo, *dichoso*) — Fortunato.
*Addobbo* — Concia, condimento. *Funzi in addobbo*, funghi sott'olio.
*Aengo* — Alice, aringa.
*Aggruppâ* — Camminare alla svelta.
*Aggueitâ* (dal francese, *aguets*) — Guardar di soppiatto da uno spiraglio.
*Agibbâ* — Ornare, adornarsi.
*Aguzzin* (dall'arabo) Aguzzino.
*Allagnâse* — Prendersi ansietà.
*Amannaman* — Forse che, per paura che, è probabile che. *Che, ammannaman-me dixe o Meystro bon - No pagge che ti ë ki, dederrê a un scoeggio - Accúccite, e amia ben de rescozón.* (DANTE).
*Amätâ* (dal francese, *mâter*) - Alberare una nave.
*Ammiâ* — Guardare. *Ammiâ in ta settemann-a passâ*, aver lo sguardo losco.
*Anghaezo* — Arnese inadatto. *Anghaezo d' ommo*, uomo tardo.
*Arente* — Vicino, poco lungi. *E comm'a Pöla, d'ärente ao Quarnäo - Ch'o sera Italia, e i soe confin o bagna.* (DANTE).
*Armasén* (dallo spagnuolo) — Negozio di svariati articoli).
*Arreversâse* — Sdraiare.
*Articiocca* — Carciofo.
*Assomeggiâ* — Assomigliare. *Assomeggiâse in ta schenn-a* non assomigliare.
*Assunto* (dallo spagnuolo, *asunto*) — Faccenda, pensiero, affare
*Attämassôu* — Tozzo, grossolano, di goffa apparenza.
*Avei* — Avere. *Avei da dâ*, avere un debito. *O tale o l'a di dinê? Sci, da dâ.*

## Borse di studio

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova ha pubblicato il bando di concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno 1937-1938 a favore di orfani di guerra e di Caduti per la causa nazionale, per alunni di istituti superiori commerciali, nautici ed agrari della Provincia e per alunni di istituti medii della stessa specie. Dettagliate informazioni possono ottenersi presso la Segreteria del Cons. Prov. delle Corpor.

## Movimento demografico

nella provincia di Genova durante i mesi di:

*Novembre*: capoluogo nati 721, morti 680, aumento popolazione 41; resto provincia nati 252, morti 206, aumento popolazione 46. Totale nati 973, totale morti 886, aumento popolazione 87.

*Dicembre*: capoluogo nati 781, morti 780, aumento popolazione 1; resto provincia nati 245, morti 307, differenza in meno 62. Totale nati 1026, totale morti 1087, diminuzione popolazione 61.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

STENOGRAFIA - Preparazione esami abilitazione. Corsi pratici. Rilascio diploma. Costa, Marconi 1, Santamargherita.

## Difficile fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande del male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.

FABBRICATO IN ITALIA

# Corriere Sanmargheritese

## Giornata della neve a Bardonecchia

Domani domenica 23 avrà luogo a Bardonecchia la giornata della neve, organizzata dall'Ufficio Sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova. All'importante raduno sciatorio della Provincia di Genova parteciperà anche un folto stuolo di appassionati della neve appartenenti al locale Fascio ed alla G.I.L. di Santa Margherita. Durante la giornata a Bardonecchia, oltre alle varie manifestazioni e trattenimenti mondani organizzati in onore dei partecipanti, si svolgeranno interessanti competizioni sportive. La partenza del treno speciale, riservato ai partecipanti della giornata della neve, avverrà dalla Stazione Principe alle ore 3.45 di domenica mattina, per giungere a Bardonecchia alle ore 8.57. Il ritorno da Bardonecchia avrà luogo alle ore 20.32, per giungere a Genova alle ore 0.55, in coincidenza col treno in partenza a tale ora per le stazioni della Riviera di Levante.

## Lettere di legionari dalla Spagna

Il legionario Canessa Guglielmo, valoroso figlio di S. Margherita, combattente in Ispagna, ha scritto al Segretario del Fascio una lettera dalla quale stralciamo le frasi più significative: « Io, come sempre, godo ottima salute e il morale non potrebbe essere più alto, sono sempre più orgoglioso di poter prendere parte a questa guerra molto necessaria per il trionfo del fascismo e della civiltà romana. Ora mi trovo a.... ad una quindicina di chilometri dal fronte, in attesa di raggiungerlo. Non si può immaginare quanto siamo contenti di poter combattere su questo fronte, ove nel marzo scorso abbiamo già combattuto e molti nostri compagni sono caduti eroicamente. Ora qui, sullo stesso terreno, li vendicheremo con lo stesso slancio e coraggio come in Santander. Oggi termina l'anno 1937, in questo anno molte vittorie abbiamo ottenuto, ma l' anno nuovo ci serba di sicuro la vittoria finale, e si spera che non passeranno tanti mesi. I miei più vivi auguri per l'anno nuovo a lei ed a tutti i camerati di S. Margherita ».

## Associazione Nazionale Marinai d'Italia

La Presidenza invita tutti i soci a volersi mettere in regola per il tesseramento dell'anno 1938-XVI. Invita i congedati della R. Marina, che ancora non facessero parte della Sezione, a volersi iscrivere. La Sede della Sezione, sita in Via Marsala 3 r, è aperta nei giorni di martedì, giovedì, sabato, dalle ore 19.30 in poi, alla domenica dalle ore 10 alle 11.

## L. N. I.

La sede centrale della L.N.I. su proposta del presidente della locale Sezione avv. Antonio Costa, ha ratificato le nomine dei seguenti camerati a membri del consiglio direttivo della Sezione stessa: Zanandrea cap. Alfredo, Giovo Attilio, Maragliano Luigi e Barbieri Vittorio.

## Riapertura scuola serale

Da lunedì 17 corr., si è riaperta nella nostra città la locale scuola serale istituita dal Comune per i giovani che ànno compiuto il 14.mo anno di età al 31 dicembre e desiderosi di migliorare la propria istruzione. Le lezioni avranno luogo tutti i giorni feriali dalle ore 19.30 alle 21.30.

## Schede di notificazione

Per superiori disposizioni della Regia Questura, i portieri degli alberghi e delle pensioni, nonchè gli esercenti affitttacamere, appartamenti e ville, sono invitati a provvedere alla compilazione delle schedine di notificazione arrivi e partenze dei forestieri soggiornanti nella nostra città, corredate da tutti i dati richiesti, con scrittura chiara e leggibile, da presentarsi allo Ufficio Turistico dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno presso il Comune. Contro gli inadempienti verranno presi provvedimenti di legge.

## Verifica Pesi e Misure

La verificazione periodica dei pesi e delle misure nel Comune di S. Margierita comprendente 605 utenti, sarà eseguita nei giorni 22, 23, 24, 15, 26 febbraio p.v., e 1. 2. 3. 4. 5. 7. 8. 9 marzo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

## Nomine nella G I L

Il Segretario del Fascio di Combattimento - Comandante della Gioventù Italiana del Littorio - ha tenuto mercoledì scorso, alla Casa del Fascio, rapporto agli addetti allo sport impartendo disposizioni per lo immediato inizio dell' attività sportiva nelle file degli appartenenti alla G.I.L., con l'allenamento delle varie squadre di pallacanestro e dei giovani che si dedicheranno all'atletica leggera ed alle corse campestri. Ecco i nominativi degli addetti allo sport: Fiduciario Sportivo G. I. L. capo nucleo Crastuzzo G. Pietro; Giovani Fascisti: Fiduciario Sportivo Brissolese Umberto; Addetto alla pallacanestro: V. Barberis; Addetto all' atletica leggera: Carlini Gio. Batta; Addetto al podismo: Crespi Luigi; Economo: Querci G.B.; Avanguardisti e Balilla: Fiduciario Sportivo rag. Marchesani Ulrico; Addetto alla pallacanestro: Tassara Tomaso; Addetto all'atletica leggera: Sehnert Adolfo; Addetto al podismo: Macchiavello Adriano; Economo: Airoldi F.; Ufficio Stampa: Broglia Aldo. Per lo sport femminile sono state nominate addette le signorine: Giangrande Elena per le giovani fasciste, e Onorina Giangrande per le giovani e piccole italiane.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n.* 9-1.

## Una buona notizia

Dopo la nostra corrispondenza pubblicata su queste colonne nel numero scorso — « La spiaggia » — ci è giunta una buona notizia, attraverso la quale possiamo assicurare che quanto prima sarà dato inizio alla costruzione di un pennello all' Entella e della relativa diga. Ma quello che più ci interessa è di sapere che il Superiore Ministero ha preso in seria considerazione il progetto presentato a suo tempo dal comitato per la difesa della nostra spiaggia. Tale notizia sarà gradita a tutta la cittadinanza.

## Ruoli in pubblicazione

Presso la Civica Segreteria trovasi depositato a libera visione degli interessati il ruolo principale relativo alla riscossione per l'anno 1938 degli abbonamenti obbligatori sul materiale di costruzione, di cui al regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato con decreto legge 30 aprile 1936.

PALLACANESTRO

## Le G. F. Lavagnesi vittoriose a Genova

Domenica scorsa in Genova venne disputato l'incontro di prima divisione femminile tra le nostre giovani fasciste e le componenti il G.U.F. di quella città. Le concittadine hanno ottenuto una bella vittoria. Il bottino di 11-12 certo è misero, ma dimostra che in realtà di fatti le brave atlete della nostra città hanno giocato con affiatamento, tecnica e forte volontà di vittoria.

PARTITE DI DOMANI

*Fascio Femminile di Lavagna contro Vax Vitale di Genova.* - Verra giocata, domenica, valevole per il campionato di prima divisione femminile, la seconda partita di palla-canestro. Scenderànno a Genova, col proposito di vittoria, le giovani fasciste di Lavagna contro la squadra del Vax Vitale di quella città, pure desiderosa di affermarsi. La prima, ancora entusiasmata dalla vittoria riportata sulle universitarie, e la seconda reduce dall'amara sconfitta subita ad opera della Giordana, si daranno battaglia ai ferri corti. Non possiamo fare un pronostico preciso, ma auguriamo alla nostra squadra una partita meritevole di campionato. La squadra lavagnese sarà così composta: Graffigna, Lugano, De Lucis, Spinetto, Balestra, Podestà, Gerini.

* * *

Sul campo dopolavorista della nostra città, alle ore 15, avverrà un incontro amichevole tra la nostra forte squadra « Vittorio Podestà » e una compagine genovese. Alle ore 16 « La Palmaria » s'incontrerà amichevolmente con una squadra della Superba.

## Trattenimenti

CINEMA LITTORIO

Con spettacoli continuati si proietterà un film d'eccezione. Seguirà giornale « Luce ».

## Sabato musicale Sanmargheritese

Per iniziativa di un gruppo di amatori dell'arte musicale comprendente la migliore società sanmargheritese, è stata decisa l'organizzazione di una serie di concerti vocali ed istrumentali intitolati « Sabati Musicali Sanmargheritesi ». L'iniziativa merita il più largo consenso da parte degli amatori della musica, i quali vedono con ciò eliminata una lacuna che da molto tempo esisteva nella nostra città. Realizzandosi questa lodevole iniziativa S. Margherita migliorerà indubbiamente le proprie risorse a vantaggio degli ospiti. I « Sabati Musicali Sanmargheritesi » sono stati definitivamente fissati per i giorni 29 gennaio, 5, 12, 19 e 26 febbraio p.v., e si svolgeranno puntualmente alle ore 16, nel salone dell'Albergo Laurin. Il comitato incaricato della preparazione di tali concerti ha fatto cadere la sua scelta sul violinista Giovanni Sangiorgi, il quale gode fama di ottimo e valoroso artista, ed ha riscosso gli applausi del pubblico di numerosi teatri italiani e stranieri. Recentemente ha ottenuto un brillante successo in Svizzera. Il pubblico sanmargheritese ha già potuto applaudirlo nel concerto svolto la scorsa primavera al Grande Albergo Imperiale, al quale arrise un esito brillantissimo. Sarà accompagnato al pianoforte dalla esimia pro.ssa Repetto. Inoltre ogni pezzo musicale sarà preceduto da un commento. Per comodità degli appassionati che interverranno ai «Sabati Musicali Sanmargheritesi », sono state istituite delle speciali tessere di abbonamento a prezzi convenienti per tutta la serié dei prime cinque concerti.

## Galleria degli Ospiti

Tra i numerosi forestieri giunti in questa settimana segnaliamo per la nostra « galleria »: Principessa Friedrich Luitpoldt di Prussia; Duchessa Giulia Visconti di Modrone, da Firenze; Toti Guido, funzionario Ministero delle Comunicazioni, da Roma, Generale Beltrami Giulio, da Milano; Illengo Angelo, industriale, da Cereseto; Riccardo De Marpillero, ingegnere, da Imperia; Biedermann Wilhelm, console tedesco, da Bremen; Nothaman Oscar, banchiere, da Berlino; Barkey Wilhlem, industriale, da Darmstadt; Cohen Alfredo, avvocato, da Köln; Braid Glädman, ingegnere, da Londra; Comolli Luigi, pittore, da Milano; Aliò Bandilio, pittore artistico, da Parigi; De Bavier Carlo, console generale svizzero, da Milano; Gaslini dott. Italo e Signora, da Milano; Fuchs Jakobs, da Karlsruhe.

## Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *Port Arthur*, il capolavoro storico de la « Minevra-Film », con Danielle Darrieux, Adolph Wohlbrück e Charles Vanes.

## Corsa campestre

Organizzata dall'Ufficio Sportivo della G.I.L., domani domenica, alle ore 10, si svolgerà la seconda eliminatoria di corsa campestre, riservata ai giovani fascisti e avanguardisti del Comando locale. Sono in palio numerosi e dicchi premi consistenti in medaglie vermeille, argento e bronzo.

## Carlini e Marenco vincono la corsa campestre

Organizzata dall'Ufficio Sportivo di questo Comando GIL, si è svolta la corsa campestre libera a tutti i giovani fascisti ed avanguardisti di questo Comando. Il percorso della gara di km. 4 per i g.f. e di km. 2 per gli avang., alquanto duro per la prima prova è stato superato con facilità da tutti i concorrenti. L'ordine di arrivo è stato il seguente:

*Giovani Fascisti* - 1. Carlini G.B., 2. Carlini Luigi, 3. G.B. Giovo; 4. Gatto Mario, 5. G.B. Querci.

*Avanguardisti* - 1. Marenco Nicola, 2. Costa Nicola, 3. Gino Vaccaro, 4. Parodi Antonio, 5. Airoldi Francesco.

Presenziava alla corsa tutto il Comando della G.I.L.

## Viaggio in America

L' America può servire a tutti. Non è più, forse, un terreno da saccheggiare: ma i suoi orizzonti sono ancor crudi di scogliere o dolci in pianure morbide e le sue città hanno scuole e caffè e case e circoli per tutti i gusti. La rivista *Casabella*, dedicando all'architettura americana il suo numero di dicembre, ci offre qualcosa di più delle pur bellissime fotografie originali di grattacieli con cui questo fascicolo si apre.

## Trattenimenti Danzanti

Domenica 23, al Dopolavoro Comunale, alle ore 15 e 21, trattenimeni danzanti riservati ai soci e loro famiglie. Ottima orchestrina.

***Alla Società ex-Esercenti, serata danzante familiare. Orchestra.

**Dalla Fontanabuona**

## Cicagna si trasforma

Profittando di queste giornate rigide ma solatìe, sono ritornato in questa vallata industre e laboriosa. A poco per volta questo bel paese che costituisce il centro della Fontanabuona va trasformandosi. Dopo il grandoso ponte della Vittoria che valica il Lavagna, è ora la volta del nuovo tempio, grande edificio in corso di finitura.

Notevole e indovinata la facciata, con il pronao a sei arcate, sovrastante l'ampia gradinata. L'interno amplissimo e per ora disadorno, l'alta cupola ottagonale, costituiscono un complesso armonico e veramente grandioso.

Ben fatto quello di avere risparmiato l'antichissima torre campanaria, dopo proceduto alla demolizione della chiesa vecchia.

Ora che si impone è la creazione di un piccolo ospedale, con una astanteria di pronto soccorso, già che si può disporre di un distinto sanitario e di una premurosa e capace infermiera. Questa anche modesta istituzione è tanto più necessaria tenendo conto anche delle industrie locali, tra le quali primeggia quella della escavazione e lavorazione delle ardesie, con sempre e costante pericolo di infortuni. A questra creazione non saranno assenti i cittadini, anche contribuendo secondo la loro possibilità.

Molti e ben provvisti sono i negozi di qualunque genere. Bar elegantini sorsero al posto delle umili osterie del passato, e fra questi primeggia quello del Gino Foppiano, energico e amato capo gruppo degli alpini in congedo, con ampie sale decorose e biliardi. Buoni alberghi, se non lussuosi, arredati con cura, tali il Mangini e il Colombo, per dire dei più anziani.

Notevole del Mangini l'ampia cantina sotterranea, alla quale si accede per mezzo di una gradinata formante una galleria di bottiglie e luci multicolori di bellissimo effetto; al piano terreno un amplissimo salone bene arredato, offre con l'ottima cucina, ogni *comfort* al cliente più esigente.

Pulitissime le vie, ottimo il servizio d'autobus della *Fiumana Bella*, che la unisce con Chiavari - Recco, e, attraverso il colle di Boasi, direttamente con Genova; la sistemazione dei pubblici lavatoi, la bella costruzione non ancora ultimata della Casa del Balilla, tutte queste innovazioni sono in gran parte dovute alla iniziativa ed alle cure del cav. Bacigalupo, degnissimo Podestà, efficacemente coadiuvato dal Segretario Politico cav. Garbarino e dall'infaticabile Segretario Comunale sig. Casazza Gioacchino, ai quali porgiamo il nostro plauso sincero. In altra nostra diremo della strada che ci dovrebbe unire, e delle Scuole.

ARTURO BERTORA

## Stato Civile

*Movim. dal 1 al 20 gennaio*

NASCITE

Maschi N. 7 Femm. 5 Tot. 12
Nati morti N. 1

MORTI

Lertora Maria in Mortola, d'anni 58, casalinga, Via Tripoli 24; Valle Clelia ved. Magliano, d'anni 61, casalinga, Corso E. Rainusso 2; Beltramini Giuseppe, d'anni 75, benestante, Via Roma 7; Fasce Luigi, d'anni 82, proprietario, Via Roma 10; Francesco Bavestrello, d'anni 64, contadino, Via Fermata Ferroviaria 45; Ballestri Pierino, di giorni 10, Via Figallo 7; Giuseppe Lima, d'anni 62, benestante, Via Privata Giovo 6; Molfino Agostino, d'anni 79, proprietario, Via Violara 31; Repetto Gio. Batta, d'anni 78, contadino, Via Roma 10; Fontana Antonio, d'anni 68, muratore, Via dell'Arco 5; Bernardini Giovanni, d'anni 59, ingegnere, Viale Benedetto B. Costa 2.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

*Pubblicazioni di matrimonio pervenute da altri Comuni*: Castellini Giovanni Battista, celibe, esercente, maggiorenne, con Saracco Anna-Maria Giulia, nubile, casalinga, maggiore.

MATRIMONI CELEBRATI

(*nessuno*)

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Internazionale* in Piazza Vittorio Emanuele. Presterà servizio durante la settima prossima.

### Libri e Riviste

## Francesco Morosini

Non era possibile che la nobile e dignitosa figura di Francesco Morosini, che dedicò tutta a sua operosa esistenza al servizio della Repubblica di Venezia, venisse dimenticata e non posta in rango fra i condottieri più degni. Gino Rovida, nel suo libro: *Francesco Morosini* — Paravia, Torino, L. 9,50 — à dato luce ed ha messo in rilievo uno dei più eroici capitani di mare che vanti il nostro seicento. In una serrata vivace interessante rassegna, l'autore ci narra la vita guerresca del Condottiero, dando risalto alle sue qualità di abile stratego navale, al suo indomito coraggio, al suo alto patriottismo, nhe tanto giovarono alla Serenissima per la sua supremazia sul mare

**Emma Repetto**
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - Venerdì 28, festa del 151 e 152 Fanteria (Brigata « Sassari ») nell'anniversario dei combattimenti di Col del Rosso - Col d'Echele (1918), per i quali le bandiere dei due reggimenti furono fregiate di medaglia d'oro al valor militare.

- IL MARE -

PRO MEMORIA. — Coloro che ci leggono, gli altri che si professano nostri amici, gli ospiti che trascorrono gran parte dell'anno tra noi, devono abbonarsi al « MARE » che recherà loro, ovunque, le notizie più complete, più vaste ed originali di Rapallo e del Golfo Tigullio.

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## La Tigullia consolida il primato in classifica vincendo brillantemente la squadra del "Cieli,,

RISULTATI III GIORNATA
GIRONE B

*Tigullia-C.I.E.L.I. 2-0
*Cavagnaro-Ilva 2-2
*Centr. Latte-Valpolcevera 5-0
*Provincia-Grif. Ausonia 5-0
*Riposava*: Recco.

*Con una terza consecutiva vittoria la Tigullia mantiene brillantemente il primato in classifica. La Centrale Latte e la Provincia s'annunciano peraltro come le sue più decise avversarie, e sulla consistenza ottima di queste squadre genovesi eravamo già convinti. I risultati di domenica ce ne danno l'ulteriore conferma. Centrale e Provincia hanno dei quintetti d'attacco al fulmicotone! La classifica non è del tutto decisa, perchè la Tigullia ha una partita in più sulle due immediate valorose competitrici, ma il fattore morale influirà benevolmente sui nostri bianco-neri per mantenere anche domani e dopo quel primato che rivelà e conferma la loro classe.*

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 | 6 |
| Centrale Latte | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| Provincia | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 1 | 4 |
| Ilva | 2 | 1 | 1 | 0 | 8 | 3 | 3 |
| Cavagnaro | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 7 | 2 |
| Valpolcevera | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 10 | 2 |
| C.I.E.L.I. | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Recco | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 0 |
| Grifone A. | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 9 | 0 |

## Tigullia - Cieli: 2 - 0

(*vive*). Alla presenza delle autorità cittadine e di numeroso pubblico ha avuto luogo, domenica scorsa, la partita di campionato tra il Dopolavoro Aziendale C.I.E.L.I. di La Spezia e la Tigullia. Ancora una volta il grido di vittoria si è fatto sentire allo Stadio del Littorio. La indiscussa classe dell'undici rapallese ha avuto ragione del brio e talvolta della troppa decisa volontà degli avversari. Certo il punteggio finale non indica con esattezza l'andamento della partita, la quale, anche se ha avuto incresciosi incidenti (ben s'intende da parte degli spezzini), ha altresì soddisfatto i sostenitori bianco-neri che con tanta passione seguono la vittoriosa marcia della squadra rapallese. La Tigullia si è presentata in campo non al completo, non potendo disporre dell'ala sinistra Cravero. L'allenatore Bertolini ha innestato al posto vacante il rapallese Macera II. Il suo debutto in prima squadra è stato soddisfacente, ma il ragazzo ha ancora bisogno di allenarsi, specialmente sullo scatto, visto che la classe non manca. In complesso la squadra ha giocato abbastanza bene e specialmente i terzini hanno saputo arginare a meraviglia le azioni talvolta molto pericolose degli attaccanti spezzini. Il C.I.E.L.I. ci è apparso come una squadra molto dura e compatta, e poco ossequiente alle regole della cavalleria. L'espulsione di Del Chiappo e l'ammonizione di altri suoi elementi lo stanno a giustificare.

Agli ordini dell'arbitro sig. Cevenini di Genova le squadre iniziano la contesa alle 14.35. La Tigullia va subito all'attacco, ma i difensori avversari liberano. Al 7' un intervento in extremis va a finire in angolo. Calcia Gianello, ma il portiere para con sicurezza. Il C.I.E.L.I. si porta all'attacco ed ottiene un calcio d'angolo (10') senza esito. Due tiri di Valle e Bruni sono parati da Bianchi con facilità. E' su di una azione cominciata da Bertolini che i rapallesi si portano in vantaggio. Infatti è l'ex-juventino che passa a Notti, questi a Morando, il quale centra; Macera II in buona posizione preferisce passare a Gianello, il quale spostato in centro, mette in rete con un tiro imparabile. La pressione rapallese si fa sempre più intensa. Al 30' è battuto un angolo contro il C.I.E.L.I. Tiri di Gianello e Notti, mettono in serio imbarazzo il portiere spezzino, che libera in extremis. Al 40' la Tigullia aumenta il proprio vantaggio. Su fallo di Valbusa su Morando, Bertolini, con un tiro di rara potenza, mette in rete nell'angolo a destra di Vernazzani. Il C.I.E.L.I. accusa il colpo e contrattacca. I rapallesi sembra stiano sulla difesa, mentre gli attaccanti avversari tentano di infrangere la rete di Bianchi. Su di un'angolo battuto contro i rapallesi, l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Quando si riprende, sembra che gli animi si siano riscaldati e che il C.I.E.L.I. voglia tentare di accorciare la distanza. Infatti è il C.I.E.L.I. che attacca ed ottiene due calci d'angolo, i quali sono però sventati dalla sicura difesa rapallese. Le azioni della Tigullia sono ben congegnate, ma gli attaccanti non riescono a mettere a segno le loro frecciate. Il C.I.E.L.I., visto che nulla c'è più da sperare contro i più quotati avversari, comindia a far uso della forza per ostacolare le azioni della Tigullia. Siamo al 35' allorquando l'arbitro è obbligato a inviare agli spogliatoi Del Chiappo per l'eccessiva... correttezza nei confronti di un giocatore rapallese. Per poco al 37' i rapallesi non aumentano il bottino. Infatti su un centro di Gianello, Morando gira in rete. Il tiro era pericolosissimo, ma il volo di Vernazzani ha annullato quello che ormai sembrava un punto sicuro. Ancora un angolo a favore del C.I.E.L.I. e poi la fine. Ottimo sotto ogni punto di vista l'operato di Cevenini. Le squadre:

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Olivari, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Macera II.

*C.I.E.L.I.*: Vernazzani - Paganini, Valbusa - Del Chiappo, Nannipieri, Rossetti - Oldoini, Pini, Brusi, Valle, Savoldi.

### La Tigullia in trasferta a Pontedecimo

PARTITE V GIORNATA

*Valpocevera - Tigullia
*Ilva - Centrale Latte
*C.I.E.L.I. - Provincia
*Grifone Ausonia - Recco
Riposa: *Cavagnaro.*

*La Tigullia va in trasferta per la prima volta. Dura trasferta, chè la squadra B del Valpolcevera — unità di divisione nazionale C — è composta di ottimi giuocatori. Il campo di Pontedecimo però non è mai stato uno spauracchio per le squadre rapalline, che vi hano giuocato sempre con onore, e qualche volta vinto. Quindi la partita di domani è tutt'altro che decisa a favore degli ospiti. La Tigullia poi è solida in difesa. e così pure nella mediana, dove l'intesa è mirabile. Solo che l'attacco trovi l'estro migliore.... ma qui entriamo nel campo dei se e dei ma.... e allora tanto vale credere fervidamente della finora immacolata classifica dei tigulliani di Bertolini.*

—×—

### Corsa campestre

L'Ufficio Sportivo della *Gil* di Rapallo ha fatto svolgere domenica una prima corsa campestre alla quale hanno preso parte numerosi giovani fascisti, in gran parte rivieraschi. Alle 15 precise il Podestà di Rapallo comm. Silvio Solari dava il via dopo il saluto al Duce. La gara ha visto la brillante vittoria di Terrile di Camogli. Ordine d'arrivo: 1. Terrile Giuseppe (Camogli, tempo 11'22''; 2. Romano Renato (Uscio); 3. Vano Vittorio (Rapallo); 5. Devoto Giuseppe (Borzonasca); 5. Figallo Lorenzo (Camogli); 6. Gaggiani Giovanni (Chiavari); 7. Solari Renato (Chiavari); 8. Casagrande Guido (Rapallo); 9. Loi Francesco (Camogli); 10. Lacconi Mario (Zoagli); 11. Oneto Luigi; 12. Olivari Giuseppe; 13. Davini Sergio; 14. Bario Antonio; 15. Calabrese Pierino; 16. Carlini Luigi; 17. Ponte G. B.; 18 Saettone Carmelo; 19. Maura Giacomo; 20. Trabucco Giovanni; 21. Piaggio Agostino; 2-. Brignole Carlo. Seguono altri dieci in tempo massimo. La coppa in palio venne vinta dalla G.I.L. Camogli con i tre migliori classificati nei primi dieci arrivati.

MINUETTO

### Screanzate espressioni o energumeni della parola?

*Eravamo alla ricerca di un titolo per questo nostro corsivo. Ce l'ha offerto... in parte, un illustre commentore della « Gazzetta », descrivendo, lunedì, la partita Atalanta-Genova. Dice Mario Zappa:*

*« Giustificatissimo dunque il tripudio clamante della folla per questo capolavoro tecnico* (la rete di Croce). *Ma bisogna essere presenti a queste scene per capire la provincia calcistica. E anche per perdonarle poi le* screanzate espressioni verbali *quando le cose tornano ad andar male ».*

*M.Z. ha circonlocuito il suo pensiero per dire che a Bergamo ci sono stati degli screanzati. Ed è anche questo un modo per far capire i sordi.*

*Noi muoveremo un appunto contro gli energumeni della parola. Comprendiamo, approviamo, sollecitiamo noi stessi l'incitamento a sostegno della squadra del cuore, l'incitamento spinto sia pure all'ennesima potenza, ma non crediamo sia sopportabile la volgare parolaccia pornografica, urlata in tribuna e fuori tribuna.*

*C'è un limite di tolleranza in tutto, oltre il quale se non si interviene si diventa dei complici.*

*Occorre prendere per il colletto certi spiriti insofferenti che sputacchiano parole offensive per tutti i timpani, anche i meno sensibili.*

*Comprendiamo lo sport che ingentilisce i costumi, non quello che lo abbrutisce.*

—×—

### Fed. Ital. Giuoco Calcio

Direttorio S. P. Chiavari

*Campionato II categoria.* — A tutt'oggi risultano inscritte l'Associazione Calcio Entella e l'Associazione Calcio Tigullia.

*Campionato ragazzi.* — A tutt'oggi risultano inscritte a questo campionato le seguenti squadre: Associazione Calcio Entella, Avanguardia Giovanile Fasiista Sestri Levante (G.I.L.).

Si invitano tutte le Società che hanno dato l'adesione ai Campionati di II Categoria e Ragazzi a voler regolarizzare la loro inscrizione.

TENNIS

### Le classifiche del tennis per l'Anno XVI

A quanto ci risulta, la classifica dei giocatori e delle giocatrici di prima categoria per l'anno XVI è la seguente:

Giocatori: 1. a pari merito Giorgio De Stefani e Giovanni Palmieri, 3. Valentino Taroni, 4. Francesco Romanoni, 5. a pari merito Vanni Canepele e Ferruccio Quintavalle, 7. Renato Bossi, 8. Annibale Scotti, 9. Stefano Mangold, 10 Gino Vido.

Giocatori già di prima categoria, autorizzati a partecipare anche a tornei di seconda categoria: Cesura, Del Bono, Fè d'Ostiani, Levi della Vida, Rado, Vasco Valerio.

Giocatrici: 1. Ucci Manzutto, 2. a pari merito Anna Maria Frisacco e Vittoria Tonolli, 4. Wally San Donnino, 5. Giuliana Grioni, 6. Ninì Mancini, 7. Luciana Rosaspina, 8. Elsa Riboli.

—×—

### I gas di guerra

La rivista *Sanatorium* diretta dal prof. Ugo Trevisan e dal dott. Giovanni Anrreoni, nel numero di gennaio pubblica uno studio del dott. Filippi del Dispensario Antitubercolare de La Spezia su *Osservazioni cliniche su operai addetti alla manipolazione di oggressivi chimici di guerra ad azione vescicatoria.* Questo interessantissimo studio dimostra la grande attività dei sanitari italiani nello studio per la difesa antiaerea passiva: l'Italia anche in questo settore si può considerare un paese formidabilmente preparato.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Il corso di preparazione tecnica per atleti a Rapallo

La *Fidal* quest anno fa le cose in grande, in grande ma con giudizio. I *Corsi di preparazione tecnica per atleti*, e non più « Allenamenti collegiali » che si stanno svolgendo a Rapallo, hanno un tono differente da quello degli anni precedenti. Sono mutate sostanzialmente le linee direttive che informano l'attività del nostro massimo Ente d'atletismo. Se è vero che le buone intenzioni vanno premiate, la *Fidal* s'è già assicurato, al primo scatto, il suo posto al sole.

***

La « SPA » ha piantato le tende al Villino « Lia ». Dove non troverete svelte camerierine con bianco grembiule e cuffietta, ma solidi giovanottoni che tra il comodo pianterreno, i due piani e l'accogliente giardino, se la fanno da padroni educati. In questa residenza, affittata per l'intero periodo dalla *Fidal*, hanno dimora dirigenti, allenatori, istruttori ed atleti, che continueranno la rotazione a tutto aprile.

***

Si è cominciato intanto, in attesa degli atleti, con un primo turno di allievi allenatori e precisamente quelli dello scorso anno, cioè del secondo corso. Occorrono due corsi, due anni, per diventare allenatori federali, a riuscirne, naturalmente. Questi « anziani » hanno compiuto dal 13 al 19 di questo mese il secondo turno del secondo anno, avendo compiuta il primo turno in dicembre, a Firenze.

Questi « allievi allenatori » hanno ripassato, in parole povere, la lezione di fronte al maestro, il sempre vigile, gioviale e quasi italianizzato.... nei vocaboli Comstock, l'allenatore nazionale federale, che ormai Rapallo potrebbe considerare figlio adottivo.

Ma la « SPA », per facilitare il corso degli allenatori, ha fatto di più. Ha convocato contemporaneamente alcuni dei nostri migliori atleti: Oberweger, disco; Caldana, ostacoli e velocità; Pedrazzini, asta; Bertocchi, peso; Dotti, salto in alto; Maffei, salto in lungo; perchè gli allievi possano avere sott'occhi la praticità dell'esempio. E gli atleti, intanto, ascoltano Comstock. Due picciou i in una fava.

***

La *Fidal* si è preoccupata di creare in Italia — diciamo in Italia perchè l'attenzione è rivolta da un capo all'altro della Nazione — degli allenatori e di migliorare gli istruttori. Gli allenatori sono tali in quanto facciano il corso di due anni e ne escano riconosciuti, gli istruttori sono coloro che, ottimi atleti e appassionati, e perchè anziani od avendo abbandonato lo sport attivo, sono stati spinti a tramutarsi in « allenatori » presso le società di atletica.

Sono in questo momento di turno gli istruttori: Senesi di Camerino, Bastia di Macerata, Marchionni di Trieste, Armagni e Bresciani di Milano, Frassa di Brescia, Paganini di Spezia, Negri di Parma, Trabucchi di Piacenza, Baldrati di Molinella, Landi di Grosseto, Alessandri di Aquila, Barbarello di Reggio Calabria, Floro di Bari, Jodici di Napoli.

***

L'anno scorso gli atleti venivano convocati per « specialità »; oggi i velocisti, domani i saltatori, e così via. Grave fatica per l'allenatore federale, scarsa utilità per gli allievi allenatori, dato il breve periodo del loro corso, costretti a farsi la testa grossa così attorno ad una « specialità », a detrimento di quelle altre, come dire?, non di turno.

Quest'anno l'invito sarà fatto non per specialità, ma « per società », cioè turno atleti della stessa società e della stessa zona che esplicheranno durante la loro permanenza tutte le specialità dell'atletica. In più, questo è il buono, ogni società viene al corso col proprio allenatore od istruttore che già è stato a Rapallo in questi giorni pel suo periodo di istruzione.

***

La successione dei corsi è stabilita come segue: atleti dal 1 febbraio al 2 aprile, scegliendo prima quelli provenienti dall'Italia Meridionale e Centrale, fino a risalire all'Italia Settentrionale, e anche questo con avvedutezza di criterio. Perchè gli atleti dell'Italia Meridionale e Centrale ritornando poi alle rispettive sedi dal clima temperato potranno iniziare subito, freschi dell'insegnamento, la loro attività, mentre quelli dell'Italia Settentrionale, se invitati oggi, ritornando alle loro città, dovrebbero attendere, o per la neve o pel gelo, ad iniziare l'attività a stagione più inoltrata, con detrimento dell'insegnamento ricevuto.

Le stesse norme valgono per le atlete, che verranno convocate dal 4 al 30 aprile.

***

Domani intanto arriva l'on. Ridolfi, il Presidente, altro « rapallese » d'adozione e di abitazione. Andremo ad ossequiarlo.... e riferiremo.

Al momento compie le funzioni di *padrone di casa* il dr. Saini, Segretario animatore della « SPA »: Sezione Propaganda Atleti.

—»«—

### A Budapest

La partecipazione assicurata di migliaia e migliaia di congressisti provenienti da tutte le parti del mondo, fa prevedere particolarmente grandiosa e solenne la celebrazione del XXXIV Congresso Eucaristico Internazionala nella capitale ungherese. Gli italiani interverranno numerosi, condotti dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini di Milano, Via Mercalli, 9, dove si possono chiedere i programmi.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

Orario automobilistico
Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare* — 6, 7.10, 8.30, 9.10, 9.50 11.05, 11.40, 12.35, 13.05, 14.05, 14.30, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05.

*Partenze da S. Margherita Ligure per Rapallo* — 7,40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12. 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

*Partenze da Rapallo* - 7.20, 8, 9, 10, 10.30, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino Mare* — 6.45, 8, 8,30, 9,20, 10.20, 11, 11.30, 12.15, 13.30, 13.50, 14.20, 14.50, 15.20, 15.50, 16.20, 16.50, 17.20, 17.50, 18.20, 18.50, 19.20, 19.50.

FUNIVIA
RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI
Via delle Vecchie Mura, 7

Sede di GENOVA
Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA

AGENZIA N. 1
Piazza De Ferrari, 42

AGENZIA N. 2
Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

CHIAVARI

Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Hôtel Moderne
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO-GOLA-ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

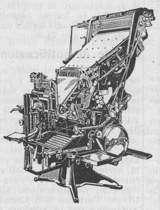
MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

ABBONATEVI

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio,,



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...

ANNO XXXI - N. 1507

RAPALLO, 29 Gennaio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 12 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il volo da Guidonia

Il battesimo della nuovissima città aeronautica doveva essere compiuto con un volo trionfale. E questo si è ideato e si è svolto, magnificanon come un eccezionale avvenimento, ma per una consacrazione dell'epoca e dell'anima fascista. I primati non sono da noi più cercati e voluti per un inutile sfoggio di vanità e di orgoglio: ma proseguono da per se stessi, necessariamente e quasi automaticamente, a collaudare e uomini e materiali. Il volo da Guidonia per l'America Latina segue la vittoria italiana nella gara Istres-Damasco-Parigi. Già da allora si imposero all'ammirazione del mondo i « sorci verdi ». E la meraviglia ritorna. Quel nome la significa pienamente. « Sorci verdi » è il nome che vuole rappresentare l'evento inatteso: e questo evento si fa naturalissima cosa. Dai « sorci verdi » tutto si può attendere e si sono da essi avute le perfette virtù dell'aviazione d'avanguardia: velocità, autonomia, regolarità. E non è stato uno sforzo eccessivo questo volo. Esso potrebbe essere compiuto, cogli stessi risultati da un'intera compagine di uomini, tutti di un eccezionale, quanto più esteso, valore. I 400 chilometri di media oraria tenuti in formazione serrata, dai tre valorosi equipaggi, superano del doppio la media normale dei voli precedenti. La velocità è una dote ormai nostra: cioè italiana e fascista. La preparazione si estende in vastità e profondità. Non c'è più studio a scegliere i piloti migliori. Non vi sono eccezioni. Tutti sono pronti. Si è voluto concedere un premio, non chiedere un sacrificio. Tutti son pronti ad ardire, certissimi di sè e dei loro apparecchi. Domani il volo da Guidonia per mète più distanti, potrebbe essere ripreso da stormi infiniti di aquilotti. Noi abbiamo l' orgoglio della nostra aviazione, il cui primato si impone al mondo. Si può dire che tutti siano pronti a dar l' aire ai volatori e noi stessi sentiamo di poter mettere, idealmente, le ali. E' il consenso, è l'entusiasmo, è la fede della nazione che incitano al trionfo l'ala italiana. C'è una volontà assoluta di superamento di ogni lontananza e di ogni destino. Ed è la volontà dei giovani, ed è in prima fila il figlio del Duce: Bruno Mussolini, a volere, ad osare, a volare.

### Le estranee!

Francia e Inghilterra persistono in una politica che le distacca dalla situazione che sta affermandosi negli Stati europei e che le rende delle estranee a g l i avvenimenti principalissimi. Scrive il *Popolo d'Italia* che si dovrà pur dai governi di Londra e di Parigi prendere atto della ventata di sano realismo che sta soffiando sull'Europa ma che finora è passata al largo delle loro rispettive capitali nei riguardi del riconoscimento dell'Impero. Dalla stampa inglese si giudica che non sia ancora giunto il momento di cambiar strada, di decidersi cioè a seguire le altre nazioni col riconoscere la conquista italiana. E siccome Ginevra è alle dipendenze di Londra, non si vede come il consiglio della Lega possa mettersi d'accordo per una qualunque iniziativa favorevole all'Italia. Si afferma che non è proprio il caso di agire frettolosamente e si smentiscono le voci corse su probabili ed imminenti prese di contatto fra uomini politici inglesi ed italiani. Un colloquio di Grandi con Eden si sarebbe svolto a Londra per un riavvicinamento di principio, e sarebbe ventilata la visita di Vansittart a Roma per un approccio col Governo italiano. Ma chi vince a Londra è la politica temporeggiante, e si rimanderà ancora la discussione sul riconoscimento societario dello Impero, *per aver tempo di venire a patti coll'Italia*. Sono queste le precise parole del redattore diplomatico di un foglio londinese. Venire a patti coll'Italia, è una buona intenzione. Ma già troppe volte lo si è proclamato e poi nulla si è mai potuto raggiungere, per il semplice motivo che si vorrebbe, per patto, soffocare l'Italia fascista nel suo sviluppo imperiale. Persiste a durare a Londra ed a Parigi l'atmosfera del tempo delle sanzioni. A Parigi c'è poi di più l'ostinazione rossa del fronte popolare, ostinazione posta di ostacolo alla fine della guerra civile in Spagna colla vittoria di Franco. In soli venti giorni sono stati inviati nelle file sovietiche in Spagna dalla Francia 7500 uomini. Non mancano però, in Francia, i riconoscimenti in favore dei nazionali e a proposito della conquista di Santander, che segnò la fine della resistenza rossa nel fronte nord, col relativo suo crollo, il generale francese Duval, pubblicava sulla « Revue de Paris », un articolo in cui riconosceva che la vittoria di Santander è stata eminentemente e solamente una vittoria dello stato maggiore e delle truppe legionarie italiane.

### Le due guerre

Le due guerre distanti fra loro, nell'occidente europeo e nell'Estremo Oriente asiatico, sono fatte vicine dai popoli europei per il loro contrasto. L'una e l'altra ànno un chiaro significato: c'è una forza occulta che tende a sopraffare l'ordine e c' è un'altra forza che s'impone, per la civiltà. Fascismo e Nazismo in Europa appoggiano Franco per la riscossa del popolo spagnuolo contro la prepotenza rossa. Il Giappone, più lontano, si è mosso contro il comunismo. E offre la pace alla Cina, col patto che essa ostacoli la propaganda di Mosca. Ma la Cina non ha possibilità di accettare il patto e perciò rifiuta la pace. La guerra perdura e continuano gli eccidi spaventosi. E Mosca annunzia che non vuole correre il rischio di un conflitto col Giappone. Ma anche l' Inghilterra deve piegarsi ad un' azione diplomatica per salvare il suo prestigio, laggiù. Davanti alle truppe giapponesi, occorrono altre truppe e l'Inghilterra non le ha e quindi discute, protesta, ma dovrà infine accettare gli eventi che il Giappone può imporre. E il Giappone ha la coscienza della sua potenza e non cede, non devìa dal suo programma di conquista, lenta, ma sicura e inesorabile. Così nel mondo l'idea di un principio di autorità sta per vincere. E l'eco dell' affermazione giapponese si ripercuote in terra di Spagna. Gli avvenimenti si protraggono sulla stessa scia; i nazionalisti vincono, anche se lentamente ma inesorabilmente. Anche qui il comunismo à l' appoggio inconsiderato ma evidente dell' Inghilterra e quello, ben manifestato, della Francia. Ma non potrà vincere. Con Franco, col fascismo e col nazismo si afferma la civiltà ed è questa che dovrà per una volta ancora prostrare le forze brute del disordine e dell'anarchia.

### Eden, Chautemps e Delbos

Son nomi di uomini e rappresentano cose ed idee contingenti, cioè non necessarie. Non importa gran che quello che essi discutono tra loro e che vorrebbero imporre. Trapela la notizia che essi, riunitisi a Parigi, si sono sforzati di concretare un piano di azione comune per non presentarsi a Ginevra, dopo le molteplici disavventure capitate alla Lega, con le mani vuote e col solito bagaglio negativo di frasi logorate dall'uso e dall'inesorabile evoluzione della situazione internazionale. E qui sostiamo nelle notizie per un breve commento. Francia e Inghilterra non sono sincere con nessuno e neppure tra loro. L'imperialismo britannico ha dovuto allarmarsi seriamente, per la prima volta nei secoli, contro l'Italia fascista. La Francia l'ha seguito nell'allarme. E si sono uniti insieme per scuotersi d'attorno la minaccia d'una supremazia fascista. Ma invano! La supremazia fascista è una realtà sincera e necessaria, e va imponendosi sempre più! Ha un popolo soldato con sè, che la porta avanti. Bisognerà riconoscerla e allora si potrà intendersi e anche stabilire delle basi di pace. Ma a questo riconoscimento non si vuole giungere. Si vorrebbe continuare a portare avanti la Lega. Ma tutti hanno capito che Ginevra non riporta che le voci di Londra e di Parigi. Perciò l' Italia l'ha abbandonata e altre nazioni sono pronte ad imitare l'Italia.

CIEMME

## Annali del Fascismo

Si è pubblicato l'ultimo numero della rassegna mensile: *Annali del Fascismo*, diretta dall'on. Francesco Paoloni ed edita dall' editore Rispoli di Napoli. La vastissima e complessa attività esplicata dal Governo Fascista per sempre più progredire nella marcia ascensionale che porterà la vita nazionale sul piano dello Impero, vi è riportata ed esposta con fedelissima cronologia e in tutti i suoi particolari molteplici aspetti.

## Un poeta delle Dolomiti

Sono andato a scovarlo nel suo « esilio » di Rapallo! Parrà strano, di prim'acchito (come si dice nel gergo dei giocatori di bigliardo) che un « poeta delle Dolomiti » si trovi al mare! Ma non per nulla ho parlato d'esilio. Edgardo Rossaro s'è infatti condannato ad un doppio volontario ostracismo: s'è estraniato dalla vita artistica ufficiale delle grandi città e s'è imposta per qualche tempo una ritirata vita marinara. Ci deve essere per lui in questa superclausura, sia pure raddolcita e confortata dalla bellezza della perla del Tigullio, un grande dolore. Poichè questo fiero artista del pennello è nato per il combattimento e non per il maniero civettuolo ed ospitale qual'è il villino che s'è costruito su un poggio del golfo, dal quale il mare appare fiabesco come un sogno natalizio di bimbo. Perchè questo « amante del cuore » delle Dolomiti (com' egli ama definirsi), è fatto per la vita fra le sue montagne e, per quanto il fascino della baia rapallese lo seduca e lo induca sovente al divino peccato dell'arte, non v'è marina ch'egli dipinga che non ridesti in lui una nostalgia alpina.

Le polemiche infuocate di quest'ultimi anni, storicamente giustificabili, ma, diciamolo, soverchiamente partigiane, furono la causa del suo sdegnoso isolamento. Il conseguente bisogno, non dico di riposo, ma di rallentare un po' il ritmo dell' oprare, di raccogliersi p e r immergersi nel proprio io onde meditare sull' ulteriore orientamento della propria arte tutt'altro che esaurita nelle pur grandi opere passate, lo decise nella scelta del rifugio.

Egli è uno degli ultimi continuatori della grande pittura classica italiana. Non concepisce l'arte senza estrema sapienza. Ed il suo isolamento vuol essere, più che altro, di monito alla faciloneria.

Da quando s'è stabilito in Riviera, soltanto brevi scappatelle in montagna, il minimo necessario per contenere il suo amore alpino, una volta all'anno « come ci si accosta ai Sacramenti », giusto le sue stesse parole. Vediamo com'egli medesimo parla della sua aspra passione di pittore alpinista:

« Le Dolomiti furono sempre il mio soggetto preferito, la miglior fonte d'ispirazione, l'amante del cuore. Parlò la prima volta di questa mia passione già forte, la rivista *Cadore* nel 1908! Ho passato tra le mie montagne i giorni più belli di appassionato lavoro; e tanto mi affezionai a quella regione che, allo scoppio della guerra, corsi subito ad arruolarmi tra i Volontari del Cadore. Ebbi così il piacere, pure in quell'inferno, di vivere tra le mie montagne, e in tutte le stagioni, con tutte le intemperie, con tutte le impossibili temperature. Stetti circa quattordici mesi senza scendere dalla Croda Rossa a circa 3000 metri. Vi soffersi freddo, fame, disagi d'ogni specie e.... paure. Forse per questo le amo così ».

Raramente natura avrà ricevuto una dichiarazione d'amore tanto appassionata, testimoniata nei fatti, con efficacia e poesia, da tanti quadri d'un eccezionale innamorato come questo. Scelgo a caso fra i molti questo paesaggio dolomitico, che se vuole essere decisamente « completo », studiato in ogni particolare, realista, non è tuttavia fotografico perchè a vista di occhio vissuto e traboccante di poesia. Le Dolomiti vi appaino nel loro caratteristico spettacolo da fiaba: le rifrazioni di luce d'alta montagna sono così genialmente rese che i pinnacoli delle rocce sembrano di cristallo, quasi fossero giganteschi stallatiti di caverna. La massa scura dei pini in primo piano, per la verità del colore risalta sullo sfondo lontano e il loro disegno, svelto e meticoloso a un tempo, ne rende l'aspetto selvaggio e, si direbbe, financo ne fa intuire l' acuto profumo. Per tutto il quadro poi è tutta una varietà di toni e sfumature, sì che nel paesaggio la solitudine canta a distesa la sua suggestiva ed appassionata canzone.

SPARTACO BALESTRIERI

SOTTO IL VOLO DELL'AQUILA

## Il periodo napoleonico a Chiavari

Dalla nuova opera di Ugo Oxilia — *Il periodo Napoleonico a Genova e a Chiavari* (1797-1814) — la parte che ci interessa più da vicino è quella che si riferisce alla città dell'Entella, dove, nel 1796, si ripercuote inevitabilmente il conflitto tra i conservatori genovesi, che erano per il mantenimento dell'antica repubblica aristocratica ligure, e i democratici, che, sotto l' influenza delle nuove idee bandite dalla Rivoluzione francese, auspicavano nuovo governo e nuove istituzioni. Tra i seguaci delle idee democratiche, lo storico chiavarese inedito dott. Carlo Garibaldi — che era nel numero — menziona Pietro e Filippo Torre, Vincenzo e G.B. Bottegi, Angelo e Francesco Bancalari, Giacomo Turio, Emanuele Costa, il notaro Nicolò Rivarola, Lazzaro Dasso, Niccolò Descalzo, Ambrogio Ravenna, G. Batt. Repetto, e i preti Benedetto Repetto e Niccolò Monteverde.

Esisteva anche a Chiavari, a quanto risulta da una denunzia dell'ex-colonnello Giacomo Copello, un *club* giacobino: la farmacia Torre. « Un numero di 25 circa persone — dice la denunzia — si radunano nel club della spezieria de li Torre, e formano le leggi per la nuova democrazia ». Talchè, per tenerli a bada, il 22 maggio 1798 arriva a Chiavari il commissario Domenico Franzone. Due giorni dopo, pescatori e facchini di Chiavari e Rapallo, uniti a popolani, si riversano per le vie, levando grida minacciose contro i giacobini e i francesi, e imponendo ai cittadini l'emblema del *Viva Maria* -, « Massacrateli tutti- » gridano furiosi antidemocratici, come Luca Botto, il medico Fortunato Massa, il prete Giovanni Monteverde, Baccio Brignardello, Giuseppe Repetto, mentre i democratici s'asserragliavano nelle lor case.

LE IDEE DEMOCRATICHE E L'ALBERO DELLA LIBERTA'.

Le idee democratiche, tuttavia, sotto l'azione napoleonica, prevalgono. Così, quanti, dopo le torbide giornate di maggio, s'erano rifugiati alla campagna — e cioè il Garibaldi, Vincenzo e G.B. Bottegi, Giacomo Vaccarezza, Costa Emanuele, Lorenzo Daneri, il prete Niccolò Monteverde e il padre Piccone delle « Scuole Pie » — tornano in città, dove pensano d' istituire una Guardia Civica, a somiglianza della Guardia Nazionale, costituita a Genova.

Il governo provvisorio genovese, insediato il 14 giugno 1797 e presieduto dal Doge uscente Giacomo Maria Brignole, dichiara la sua gratitudine al Bonaparte, e, proclamando di volersi ispirare a sensi democratici, esorta i cittadini a sacrificare sull'altare della patria ogni dissenso ed interesse, e invita gli abitanti delle due Riviere a fraternizzare col popolo genovese. I cannoni annunziano dai forti l'alba della libertà, e il popolo — uomini, donne, nobili, preti, popolani — innalza nelle vie e nelle piazze gli alberi della libertà, inneggiando al Bonaparte.

Anche a Chiavari, gran festa. Il 5 giugno, ricorrenza del "Corpus Domini", l'arciprete Giuseppe Cocchi tiene, nella Chiesa di N. S. dell'Orto, un fervido discorso alla folla convenuta numerosa, e ostentante nuovamente la coccarda tricolore. Quindi, sulla piazza, intorno a un albero della libertà — e cioè a un tronco di cipresso sormontato da un berretto frigio di latta colorata, viene fatto un rogo delle vecchie leggi municipali, d'una lista di signorotti chiavaresi e di un vecchio ritratto del D o g e chiavarese David Vaccà. Il notaro G.B. Botto e il prete Vincenzo Lagomaggiore rivolgono al popolo ferventi parole di circostanza.

Il 27 luglio, il commissario Gambino costituisce l'Amministrazione Centrale chiavarese, che delibera di istituire una forza armata di millecinquecento uomini, e, su proposta del Garibaldi e del notaro Rivarola, decide di ribattezzare vie e piazze: così il *Carroggio dritto* (dal Rupinaro al pozzo di S. Cristoforo) diventa *Via retta*, la strada romana Ravaschiera (dal Rupinaro a Capoborgo) *Via Ligure*, la via dei Rivarola (dalla piazza della Cittadella alla piazza S. Francesco) *Via del Popolo*, il vico dei Bighetti (dal Rupinaro a S. Maria della Valle) *via della Carmagnola*, la piazza Nostra Signora dell' Orto *Piazza del Popolo*, la piazza della Cittadella *Piazza Nazionale*, la piazza S. Francesco *Piazza della Libertà*, la piazza delle Saline *Piazza de l'Eguaglianza*, e la piazza di Rupinaro, in omaggio all' auspicata fusione di questo borgo c o n quello di Chiavari, *Piazza della Concordia*.

La concordia, tuttavia, — soggiunge il prof. O x i l i a, — era per il momento a Chiavari, come a Genova, solo un pio desiderio. L'aristocrazia e la plebe non disarmavano, e la democrazia trovava ad ogni tratto palesi od occulte resistenze. Ecco, ad esempio, una nota allarmante del *Giornale degli Amici del Popolo*:

« CHIAVARI, 18 *luglio*. — Ieri sera, verso un'ora di notte, molti cittadini carichi di fucili da munizione avevano direzione parte verso Lavagna e parte verso i Capuccini e S. Chiara. Siamo assicurati che detti fucili si erano cavati dalle tre case Torriglia, Grimaldi e Rivarola, quello scellerato che è a Parigi a complottare contro il nostro Governo. Si suppone che i s u d d e t t i schioppi siano mandati nelle case dei loro coloni per dividerli fra li medesimi e farli adoperare, quando il bisogno lo portasse, contro de' pacifici cittadini del Comune di Chiavari ».

L' « ARMATA VILLANA » GUASTA LA FESTA

Intanto vien redatto il testo della *Costituzione del Popolo Ligure*, che abolisce i privilegi, definisce i poteri dello Stato, attribuisce alla nazione i beni ecclesiastici, destinandoli alle spese del culto, conferma quale religione dello Stato la cattolica, vietando la persecuzione per opinioni religiose e per esercizio di diverso culto, proclama la li-

(*Continua in quarta pagina*)

MARIO DE MARCO

## Un quinquennio di attività della RUNA genovese

*QUEL BONAVIA*

*Non opponemmo molta resistenza quando Bonavia — il valoroso istruttore della* Runa *genovese — ci indusse a salire con lui nell'*I-Piso *che si cullava all' approdo. Eccoci sul "Caproncino", leva al petto, occhi aguzzati, manetta del gas tutta tirata. Partenza perfetta, Bonavia ci batte le mani in pieno volo (bando alla modestia), un ampio giro oltre la diga, con un venticello pieno di malumore, e quindi ammaraggio. Ma Bonavia è punto soddisfatto. Si riparte a tutto motore. Un cenno, e il comando è nelle mani del maestro. E allora virate a tutti i gradi, cabrate, picchiate, scivolamenti d' ala, "giostra" sul festival genovese, "barba" fatta alla diga e a due motoscafi, tutto con sereno senso di sicurezza. Noi ad ammirare estatici, sorridendo ogni qualvolta Bonavia si voltava a guardarci mefistofelicamente. Questo è vivere! Ma dobbiamo parlare dell'ultimo quinquennio...*

*CINQUE ANNI D'ATTIVITA'*

*La Scuola Idrovolantistica "Luigi Boer" della* Runa *di Genova ha laureato nel* 1937 *ventisei piloti, il sottoscritto compreso. Tanti quanti nel* 1936, *uno di più che nel* 1935 *e di fronte ai* 21 *del* 1934 *ed ai* 16 *del* 1933.

*Nel quinquennio* 1933 - 1937 *alla Scuola si è volato per ore* 4220, *percorsi chilometri* 533 *mila e* 650, *consumati* 135.373 *litri di benzina; e trasportati* 6639 *passeggeri in voli turistici e di propaganda. Piloti laureati* 113.

*DATE INDELEBILI*

*Nello stesso periodo, la* Runa *genovese incide date indelebili.*

*A Genova, il 5 maggio* 1934, *la Marchesa Carina Negrone* battè *il* récord *mondiale d'altezza femminile per idrovolanti cat. C., raggiungendo la quota di* 5554 *metri, con apparecchio "Breda 15", motore "I. F. Asso 80".*

*A Montecelio, il* 20 *giugno* 1935, *la Marchesa Carina Negrone batte il* récord *mondiale assoluto di altezza femminile, raggiungendo la quota di* 12.043 *metri, con apparecchio "Caproni 113", motore "Piaggio Stella 7".*

*Nel* 1934, *al Circuito delle Palme, la Marchesa Negrone si classifica terza assoluta; nel* 1935 *al "Raduno Sahariano", "Lattuga", nel quale riconosciamo un decoratissimo asso di guerra: Giorgio Parodi; si classifica primo assoluto; nel* 1935, *"Lattuga" è secondo assoluto, e nel* 1937 *"Lattuga" è primo assoluto al "Raduno del Littorio".*

*CIFRE AFFATTO ARIDE*

*Come svolge, come sostiene tutta questa sua attività la* Runa *genovese? Con una flotta accuratamente controllata. Dal* 1928 *al* 1937 *sono passati al "banco di prova" o per meglio dire all' uso e consumo dei piloti e allievi della Scuola, venti apparecchi: nove* Ca 100, *due* Tignola, *due* Breda 15, *tre anfibi* S 56, *un* Moth, *un* Miles Falcon, *un* Macchi 73, *un* Breda 39, *per una spesa complessiva d' acquisto di lire novecentomila circa.*

*Cifre, ma cifre affatto aride, al di là delle quali sta la vasta opera di propaganda aeronautica svolta per attrarre nuove reclute al volo, per aumentare lo sviluppo d e l l a Scuola, per accogliere tra le file i giovani, i giovanissimi, che un giorno dovranno formare il forte nucleo dei nuovi piloti e dei nuovi specializzati.*

*BILANCIO* 1937

*E malgrado un bilancio pesante e in pieno deficit. Ecco le* voci *per il* 1937:

USCITE: spese generali, acquisto apparecchi, mano d'opera, materiale per revisione e riparazioni, assicurazioni, carburanti, varie, lire 495.000. — ENTRATE: incassi voli e quote sociali lire 230.000. — Perdita lire 265.000. — Contributi da enti e privati lire 130.000, contributi governativi lire 6000, *deficit* annuale lire 129.000.

*Questa la poco florida situazione della* Runa *genovese alla fine dell' anno testè scaduto.*

*Con tutto ciò l'attività continua. I dirigenti — ed omettiamo di elencare le loro tangibili benemerenze — confidano ancora una volta nello spirito di solidarietà e, perchè no?, nell'amor proprio dei genovesi, dei liguri che amano troppo questa Scuola, la loro Scuola, che ha dato piloti ed eroi alla Patria, per obliarla, per abbandonarla quando più essa reclama assistenza e comprensione.*

*BORSE AVIATORIE*

*Sotto quali forme si può aiutare, sorreggere questa scuola? Con offerte e sotto altri aspetti, egualmente graditi — certamente simpatici — che assecondino lo spirito della rinnovata coscienza aeronautica nazionale. Ad esempio, con le "borse aviatorie".*

*Citiamo, a titolo d'onore, la sede del Banco di Napoli, che nell'anno* 1937 *ha offerto sette* borse *per brevetti ad altrettanti suoi impiegati. Se tutte le maggiori società ed industrie di Genova e Liguria — dalle Compagnie di Navigazione agli altri Istituti di Credito, dai grandi industriali ai commercianti p i ù facoltosi, ecc. — andassero a gara nello offrire borse aviatorie per loro dipendenti, o mettendole senz'altro a disposizione della* Runa, *la Scuola ne avrebbe impulso, sviluppo, ed anche compartecipazione e sostegno nelle spese.*

*Noi vogliamo essere certi che l'orgoglio ligure non vorrà Genova seconda di fronte alle altre Scuole di pilotaggio che esistono in Italia.*

*FIAMMA CHE ARDE*

*Abbiamo riepilogato, molto succintamente, un quinquennio di attività della* Runa *di Genova, che è la* Runa *della nostra Liguria. Rimarrebbe a parlare dei dirigenti, dei piloti istruttori, delle maestranze; ma essi stessi ce lo vietano, paghi come sono del tempo che dedicano e del lavoro che compiono con profonda fede, con amoroso affetto.*

*Sì, con amoroso affetto. Perchè tutti vogliamo bene a questa Scuola di aquilotti, tutti: coloro che la dirigono, coloro che vi lavorano, coloro che ne sono stati allievi, la folla che all'idroscalo, un giorno per l'altro, fa ala ai cordoni che proteggono lo spiazzo di sosta e di partenza d e g l i apparecchi.*

*E' tutta una passione che freme, tutta una fiamma che arde. Tutti abbiamo in noi la nostalgia del volo, chi ha bevuto una volta, più non dimentica. Come non si dimentica il sapore asprigno del vento, assaporato oltre la diga foranea che porta l' auspicale nome del Duce, con Genova sottoposta al dominio di questi uccelli non rapaci, intelligenti, che danno all'uomo la ebbrezza dell'infinito, dell'irreale, dell'altra vita, di quella vita che non si conosce e tuttavia non si teme, che si sfida giorno per giorno, minuto per minuto, giovanilmente, agonisticamente, spavaldamente qualche volta.*

AGMA

# IL VOLO STUPENDO
## dall'Italia all'America del Sud

ROMA, 24 sera.

*Questa mattina alle ore* 7.28, *i tre apparecchi* S 79 I-Bise, I-Moni, I-Brun, *ànno decollato dall' Aeroporto di Guidonia diretti a Dakar, prima tappa del noto volo Italia-America del Sud. Alle ore* 8.30 *gli apparecchi segnalavano la loro posizione al traverso di Capo Carbonara (Sardegna) e alle ore* 9.15 *circa sorvolavano Bona, iniziando la traversata dei massicci dell'Atlante Sahariano. Alle ore* 11.30 *il capo della formazione comunicava di avere leggermente modificato la rotta prevista, accostando verso Nord. Alle ore* 13.30 *gli apparecchi segnalavano forte vento con nubi di sabbia e alle* 15.30 *comunicavano di essere in vista dell'Atlantico, all' altezza di Villa Cisneros. Alle ore* 16.30 *davano il punto all'altezza di Port Etienne ed alle* 17.45, *all' altezza di San Louis. L'atterraggio a Dakar si effettuava regolarmente alle ore* 18.15.

*Tutta la navigazione si è svolta ad una quota oscillante fra i quattromila e i cinquemila metri. Gli apparecchi si sono mantenuti costantemente in collegamento con la radio di Guidonia. Il percorso effettivo compiuto dagli apparecchi è stato di oltre* 4.500 *chilometri e la velocità media realizzata è stata di circa* 420 *chilometri all'ora.*

ROMA, 25.

*Questa mattina, alle ore* 9.10 *(ora italiana), gli apparecchi* S 79 I-Bise, I-Moni, I-Brun *sono partiti da Dakar diretti a Rio de Janeiro. La navigazione, che s'è svolta ad una quota media di* 3.800 *metri, è stata disturbata nella zona centrale dello Atlantico da temporale e da venti contrari. Alle ore* 17.30 *gli apparecchi* I - Bise *e* I-Brun *avvistavano le coste brasiliane e proseguivano verso Rio de Janeiro ove giungevano alle ore* 22.45.

*L'apparecchio* I-Moni, *invece per sopravvenuta avaria ad una elica che lo costringeva a navigare con due soli motori per quasi tutta la traversata, in seguito ad ordine del capo della formazione, si dirigeva su Natal ove atterrava alle ore* 19.19.

*Gli apparecchi* I-Bise *e* I-Brun *hanno compiuto un percorso effettivo di oltre* 5.350 *chilometri in ore* 13.35 *ad una velocità media di chilometri* 393.

*Il collegamento Roma-Rio de Janeiro si è svolto quindi nel giro di ore* 39,17 *con ore* 24.20 *di volo effettivo su un percorso di circa diecimila chilometri.*

*Durante tutta la navigazione gli apparecchi si sono mantenuti in collegamento con le stazioni radio delle coste atlantiche e con quella di Guidonia.*

Stagione Musicale del Tigullio

## I Concerti di Febbraio

**Dall' 1 al 5, nella gran sala municipale di Rapallo, ore 21**

Pubblichiamo in pagina interna il commento critico al concerto svolto il 21 scorso dal Nuovo Quartetto Ungherese. Riportiamo qui il programma dei concerti preordinati per il mese di febbraio, precisamente nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5, che si svolgeranno nella Gran Sala Municipale di Rapallo, con inizio alle ore 21.

DODICI SONATE di HENRY PURCELL (a.d. 1658-1695), per due violini, tastiera e cello.

*HENRY PURCELL*

« Combatteva la tendenza frivola della scuola francese, e cercava di avvicinare la musica inglese allo stile Italiano ».

Eseguite da Olga Rudge, Luigi Sansoni, Renata Borgatti e Marco Ottone.

1 *FEBBARIO*

PURCELL: Sonate (« della prima serie »), II, I, III.

DEBUSSY: Suite Bergamasque (1890);
Etude « Pour les Sonorités opposées » (1915);
Masques (1904).

MOZART: Sonata in *la* maggiore (K. 526), allegro molto, andante, presto.

2 *FEBBRAIO*

PURCELL: Sonate, IV, V, VI.

DEBUSSY: Preludes:
Puerta del Vino;
Ce qu'a vu le vent d'ouest;
La terrasse au claire de lune
Voiles;
Les collines d'Anacapri;
Les tierces alternées;
2 Etudes:
Pour les arpèges composés;
Pour les notes répetées.

VIVALDI: Concerto in *re* magg. (op. 3 N. 9), allegro, larghetto, allegro.

3 *FEBBRAIO*

PURCELL: Sonate, VII, VIII, IX.

DEBUSSY: Children's corner;
Cloches à travers les feuilles;
Isle Joyeuse.

HINDEMITH: Sonatine.

GALUPPI: Sonata.

BACH: Caprice pour le départ de son frère.

MOZART:
Sonata in *sol* maggiore (K. 379), adagio, allegro. Tema con variazioni;
Sonata in *mi* maggiore (K. 304), allegro. Tempo di minuetto.

4 *FEBBRAIO*

PURCELL: Sonate, XII, XI, X:

WILHELM R U S T (1739 - 1796): chiamato da Goethe « il grande maestro Rust »), Sonata in *fa diese* min.

Ph. E. BACH: Sonata in *la* minore.

VIVALDI: Sonata in *la* (op. 2 N. 2), preludio, presto, largo, giga.

5 *FEBBRAIO*

Ora di studio, con spiegazione dell'applicazione dei procedimenti microfotografici nelle ricerche di musica inedita, illustrazioni inedite, ecc.

DEBUSSY: Sonata per violino e pianoforte.

www.internetculturale.it

29 Gennaio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografic[o]
*dal 21 al 27 Gennaio XV[I]*
**Nati 5 - Morti 3**

## Il movimento nel nostro porto durante lo scorso anno

### Confronti con il 1867!

Nell'anno 1867 — ci dice un vecchio Dizionario - Orografico dell'Italia, che contiene succose e succolenti notizie della nostra città — secondo le statistiche ufficiali, si ebbe nel porto di Rapallo il seguente movimento per la navigazione generale. Trascriviamo scrupolosamente:

« *Approdi*: numero 91 bastimenti di 2282 tonnellate, bast. 2 di tonn. 138, appartenevano alla navigazione generale, e bast. 89, di tonn. 2144, a quella di cabotaggio, tutti erano a vela; bast. 74, di tonnellate 1714, approdarono con carico, bast. 90, di tonn. 2227, portavano la bandiera nazionale.

« *Partenze*: numero 91 bastimenti di 2145 tonnellate, tutti appartenevano alla navigazione di cabotaggio, erano a vela, e portavano la bandiera nazionale; bast. 51, di tonn. 1339, partirono con carico.

« Il movimento complessivo di approdo e di partenze fu di 180 bastimenti, di 4427 tonn., i quali sbarcarono ed imbarcarono 98 passeggeri. Inoltre gli approdi per forza maggiore e le partenze in seguito ad approdo forzato, diedero un risultato di 14 bastimenti, di 332 tonnellate ».

Nei tempi dei tempi Rapallo era dunque porto ricercatissimo. E di sicuro rifugio quando la procella infuriava.

E nell'anno 1937, direte voi? Eccosi a soddisfare la vostra richiesta.

Ma prima ti preghiamo, o lettore, di ricordarti come siano mutati i tempi, come la macchina abbia tolto il primato alla vela, e il ferro al legno, come i « mostri » d'oggi richiedano capacissimi porti, e come l'evoluzione di questo nostro angolo di paradiso si sia rivolta verso una nuova più consona attività: quella turistica.

Dimezzato o quasi e comunque non ricercato il movimento commerciale - che tuttavia, come vedremo dalle cifre, resiste ai tempi - Rapallo chiede la costruzione del porto turistico per eccellenza, porto che sia di comodo e sicuro rifugio per i panfili.

Veniamo alle cifre, cifre ufficiali cortesemente ottenute presso la R. Delegazione di Porto. Nel 1937 sono arrivati nel porto di Rapallo 119 velieri, sbarcando un carico di tonn. 2032 e con una stazza netta di tonn. 1443. Poco meno della metà che nel 1867! In più si sono ancorati in rada due piroscafi, per tonnellate nette 17.158, che hanno sbarcato 688 turisti di transito. E questo nel 1867 non si è registrato -

A noi tuttavia premono altre cifre, per le quali non abbiamo una statistica, ma che possiamo valutare con molta approssimazione. Ci interessa il movimento dei panfili. Ebbene, possiamo rimanere nel vero scrivendo che di panfili ne sono arrivati e ripartiti una cinquantina, forse più che meno. E ricordiamo di aver visto per alcuni di essi sventolare bandiere straniere.

Questo movimento conferma che Rapallo potrebbe cattivarsi una affezionata schiera di panfili, con innegabile doppio vantaggio pratico, turistico e commerciale. E con tutti gli addentellati che questo ricco sport marinaro comporta. Orbene, sono anni ed anni che le autorità con noi, e noi con le autorità, invochiamo che si dia a Rapallo un vero porto turistico, provvisto della capacità necessaria con banchinamento sufficiente, ben attrezzato per tutto quanto può occorrere alla marineria da diporto.

Il movimento turistico generale del quale beneficiamo attualmente a Rapallo non è sufficiente, occorrono altri cespiti, che potranno venire col Giuoco e che potrebbero venire in parte col porto turistico.

Cinquanta e più panfili nel 1937, con un porto tale di nome e poco di fatto. Ed allora, qual bianca flotta stazionerebbe a Rapallo, il giorno in cui il porto fosse del tutto attrezzato, a similitudine dei porti-rifugio che pullulano sulla Costa francese, mai tanto opportunamente invocata come in questo caso?

Vogliamo unire ancora una volta i nostri sforzi per richiamare su Rapallo l'attenzione dei competenti enti e delle competenti autorità provinciali e ministeriali?

—»×«—

## Fascio Femminile

PUERICOLTURA

Il dr. Nobile ha tenuto ieri la seconda lezione del Corso di Puericoltura. Le lezioni si svolgono al lunedì e venerdì dalle 16 alle 17. Si invitano le iscritte a parteciparvi numerose.

VISITE

La Segretaria del F. F. ha fatto visita alle Scuole Elementari ed ai malati dell'Ospedale Civile, trovando ovunque segni di gradimento per il gentile interessamento.

## Orgoglio nostro

*Il trionfale volo dei « sorci verdi » attraverso il Mediterraneo, il Sahara e l'Atlantico, da Roma al Brasile, ha avuto echi di commozione profonda nel nostro popolo e ne ha esaltato e fatto vibrare l'orgoglio. Perchè, oltre e fuori d'ogni altra persuasione e di ogni idea, quando si tratta delle fortune della Patria e della sua esaltazione con episodi eroici, il popolo si commuove e trova in se stesso palpiti di orgoglio che sono la migliore prova e la più sicura espressione del suo amor di Patria. Alla notizia dell'arrivo a Dakar, quando già il successo si assicurava, si è sentito da tutti noi come una vibrazione di ansia che era di gioia e di certezza, si sentiva, si capiva che si sarebbe vinto un'altra volta e il sapere che Bruno Mussolini era tra i vincitori il più giovane e il più audace, dava una esaltazione speciale.*

*Quando poi il volo fu compiuto e si seppe che Bruno con Biseo erano giunti alla capitale brasiliana, senza sosta, questo senso di esaltazione fu ancora più vivo e si rinnovò nel popolo la fede, la passione per il Duce. A nessuno è sfuggito il telegramma del figlio che si dice fatto felice dall'elogio giuntogli da suo papà quando già era prossimo alla méta. L'esempio del Duce, egli stesso audace nel volo, ha fatto il suo figlio vittorioso ed eroico, primissimo tra i più veloci volatori d'Italia.*

*Questo il popolo sente e se ne esalta. Il nostro orgoglio è tutto esteso ed elevato ai trionfi dell'aviazione. Ricordiamo un episodio di altra ansia, quando non si ebbero d'improvviso più notizie della traversata atlantica di De Pinedo. Era ammarrato sull'oceano e fu salvato. L'annuncio fu dato al popolo rapallese da un manifesto del nostro giornale. E il popolo sentì la prima grande gioia di un trionfo fascista. Altri voli vittoriosi seguirono e alle notizie il popolo nostro ebbe sempre scaturigini di gioia e di entusiasmo, e oggi, per il nuovo trionfale volo, le rinnova.*

—»×«—

## Fascio di Combattimento

Presso la Sede del Fascio si è svolto ieri sera il rapporto dei gerarchi addetti ai vari Settori cittadini. Capi settore, capi nucleo e capi squadra hanno ascoltato la radio trasmissione da Rio de Janeiro dei valorosi transvolatori ed hanno salutato nel Duce il restauratore dell'Aviazione italiana.

STAGIONE MUSICALE DEL TIGULLIO

## Il concerto del nuovo Quartetto Ungherese

Il 21 corr., segna una data memorabile per l'Inverno Musicale tigulliano. Un pubblico non soltanto scelto e distinto ma numerosissimo, affallò la gran sala del Municipio, ansioso di gustare le spirituali delizie che si riprometteva dall'audizione del concerto del Nuovo Quartetto Ungherese. E l'aspettativa del pubblico non fu delusa, anzi fu superata anche fra i più esigenti, anche fra quelli professanti in musica le più arrischiate pretese di perfezione. In realtà, perfetto è il solo aggettivo corrispondente alla bellezza dell'esecuzione del difficile programma. Quanto alla grazia, alla soavità della composizione, ogni espressione ammirativa è superflua, trattandosi di quel fascio di note tutte belle, tutte dolcemente armonizzanti fra loro, con cui si compendiano le sonate del divino Mozart. Chi ama e sente la musica, musica *vera*, come quell'armonioso insieme di suoni, che fa accelerare i battiti del cuore, chiudere gli occhi come a meglio gustare una dolce visione e scuotere tutto l'essere d'un brivido arcano, deve aver infinitamente gustato il Mozart interpretato dal Quartetto Ungherese con quella forma impeccabile che distingue quel gruppo ammirabile di virtuosi dello strumento a corda, che di quattro singoli perfezioni forma una perfezione sola. Potenza di cavata, purezza di intonazione, scorrevolezza granita e nitida in tutte le note che echeggiano languide e soavi negli *adagio*, in turbini vertiginosi negli *allegro*, si sprigionano da ogni singolo strumento amalgamandosi meravigliosamente con gli altri in un ammirabile unisono. Lode quindi a Szekeli, Vegh, Koromzai, Palotai.

E in verità non ci voleva meno della non comune abilità degli esecutori per farci sopportare serenamente e anche con qualche diletto quell'arruffio di note in aspra lotta fra di loro, quelle stridenti dissonanze, quelle frasi sincopate di gusto selvaggio con cui si distinsero il concertino di Strawinsky e i quartetti di Honegger e Veress. E' vero che nell'Honegger, un andante di morbida tessitura ci sollevò un istante da quella faraggine incomposta di note; e così nel Veress, fughe di grazioso effetto; è vero altresì che nei costruttori di elaborate composizioni, non si può disconoscere la più profonda scienza della tecnica musicale, ma quanto sarebe meglio, a nostro modesto avviso, che queste splendide possibilità si esplicassero in creazioni che si accostassero per ispirazione a quelle dei grandi maestri che non sono più, pur concedendosi qualche innovazione per seguire un tantino la corrente moderna!

Tuttavia, ripetiamolo, il concerto ebbe un magnifico successo e gli applausi furono molti e nutriti come meritava la valentìa degli eccellenti esecutori e lo zelo infaticabile del solerte organizzatore: lo scrittore e poeta Ezra Pound.

CLARY BENOIT

## Possono redimersi
### (Mercoledì della Pretura)

Due giovani e freschi sposi affrontano la vita. Han forse visto il sorriso della loro ferace terra toscana e vi hanno attinto a profusione gli aneliti per formarsi un nido. Tutti abbiamo avuto vent'anni, e tutti abbiamo amato. E all'amore molte cose si perdonano. Come si è quasi perdonato, mercoledì, nell'aula in quel momento nè sorda e nè grigia, perchè il caso appariva triste e perchè qualche lacrima di donna più che inumidire le ciglia scese calda su le guancie. Ed era lacrima di donna che s'era partita da Viareggio per essere teste di accusa!

Mancini Nevio e Rombola Antonietta, questa assente perchè un piccolo nato richiede le sue amorevoli cure, sono imputati in solido di aver sottratto numerose biciclette, affittandole a nolo e poscia vendendole o impegnandole ai Monti di Pietà, per ricavarne mezzi per vivere. E pure di non aver pagato qualche pensione ed albergo. Forse non fu tutta dolorosa la via, non sempre furono spine, chè a Rapallo il Nevio e la Rombola, pur alloggiando a modesto albergo, compresero in essa pattuita pensione anche la cabina per i bagni sollecitati dall'invitante sole di luglio. Sesto Fiorentino, Viareggio, Spezia, Chiavari, Rapallo, S. Margherita, sono altrettante tappe di una china pericolosa, dove il dolo aumenta, dove le biciclette si rincorrono e dove le pensioni lamentano la scarsa solvibilità dei loro due clienti.

I reati, anzi il reato esiste. Chiede il minimo il P. M., perora caldamente per i suoi clienti l'avv. De Barbieri, appellandosi più che alla legge ad umane considerazioni; e il Pretore, visto la possibilità di redimersi che hanno i due giovani, oggi avviati al lavoro, è benevolo nella sentenza in cui si condanna il Mancini a 10 mesi di reclusione e lire 733 di multa per truffa continuata e giorni 30 per insolvenza fraudolenta continuata, e la Rombola a mesi otto di reclusione e lire 666 di multa per truffa continuata e giorni 30 di reclusione per insolvenza fraudolenta continuata. Sospesa la pena per anni cinque e concessa la non menzione nel casellario giudiziale.

P.M.: avv. Castagneto. Difesa: avv. De Barbieri.

MENDICO DI PROFESSIONE

Godio Carlo fu Mattia domanda « stallaggio » in uno dei migliori caffè di S. Margherita: dice che non sa leggere! e in mancanza di meglio chiede poi l'elemosina. Inoltre alcuni cittadini hanno visto una figura sospetta aggirarsi attorno alla auto del posteggio pubblico. Non occorre di più per fermare il Godio, tradurlo al carcere, e sentirlo, mercoledì di fronte al Pretore, innocente di tutto, perseguitato, ecc. Ma il Pretore sfoggia un *curriculum* del Godio: arresti per mendicità, contravvenzioni, ecc., ecc., lungo tale che la condanna a mesi uno e giorni 15 di arresto non può apparire del tutto.... nuova al Godio stesso.

P.M.: avv. De Barbieri. Difesa d'uff.: avv. Maggio.

SACCHI CHE FANNO GOLA

Bucchioni Guido di Battista e Petrolli Colombo Emanuele di Giuseppe da Rapallo, sono imputati di furto di dieci sacchi di juta ai danni di Barbieri Luigi. Sono condannati a giorni 15 di reclusione e lire 200 di multa ciascuno. Sospesa la pena per anni 5, non menzione.

P.M.: avv. De Barbieri. Difesa d'uff.: avv. Bontà per il Bucchioni, difesa di fiducia: avv. Banchero pel Petrolli.

TANTO VA IL GATTO....

Appari Fernando di Ferdinando da S. Margherita, imputato di aver venduto del lardo al prezzo di lire 12 anzichè 10,50 come stabilito dal Consiglio Prov. delle Corporazioni, viene condannato a lire 100 di ammenda. - P.M.: avv. De Barbieri. Difesa d'ufficio: avv. Banchero.

Pretore: avv. Zaccaria — Cancelliere: Pene.

—×—

TRIBUNALE PENALE DI GENOVA

## I piombi dei pescatori di Rapallo

Alcuni pescatori di Rapallo alzatisi, come di consueto per tempo, si accingevano ad andare a pescare, quando ad un tratto dovevano amaramente constatare che dalle reti che essi avevano lasciato tutta la notte esposte sulla spiaggia erano spariti tutti i « piombini ». Per i ladri un bottino di 50 chilogrammi di piombo, per i pescatori un grave danno perchè la pesca fu rimandata di qualche giorno. I carabinieri svolgevano attive indagini ed accertavano che autore del furto era stato tale Luigi Caraffa, fu Matteo, di 40 anni, il quale a sua volta aveva venduto i piombi a tali Ettore Martinzoli di Vincenzo e a Guglielmo Amodio fu Salvatore, di 45 anni. Tutti costoro sono comparsi in Tribunale: il primo imputato di furto, il secondo di ricettazione ed il terzo di incauto acquisto. I giudici finivano col condannare il Caraffa (dif.: Gramatica) a sedici mesi di reclusione. Ritenendo il Martinzoli (dif.: Caporizzi) responsabile soltanto di incauto acquisto lo condannavano a 2 mesi, assolvendo infine l'Amodio (dif.: Accini).

Pres.: Franchi - P.M.: Gariboldi.

## Nella Gil

Il Comandante Federale della G.I.L. ha disposto che la responsabilità dell'attività sportiva che è svolta dai Fasci, dai Gruppi Fascisti e dai Comandi della G.I.L. sia affidata a un unico fiduciario responsabile, che potrà servirsi di un « capo sezione » per ciascuna delle attività maschili e obbligatoriamente di una collaboratrice « capo sezione » per l'attività femminile. Il Fiduciario sportivo rivestirà un grado politico (capo nucleo o di settore) o il grado che gli spetta nella gerarchia del C.O.N.I.

Per Rapallo è stato nominato il camerata Baracco Luigi, che presta da tempo encomiabile attività di fiduciario sportivo presso il Fascio.

## Esercenti!

I titolari di esercizi pubblici, macellerie, latterie, salumerie, alberghi e pensioni, e tutti i commercianti detentori di macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo, presentino all'Ufficio del Registro di Rapallo apposita denuncia in triplice copia in carta semplice, entro il 31 gennaio c. a. Tale denuncia dovrà contenere: a) il numero delle macchine ed apparecchi impiantati; b) il tipo (casa fabbricante) di ciascuna macchina e apparecchio e il quantitativo di frigorie ora che è in grado di produrre; c) l'indicazione della ditta e della ragione sociale della ditta che detiene la macchina o l'apparecchio e la sede della stessa. In caso di ritardata denuncia verranno applicate le penalità previste dalle norme dianzi citate.

## Vetturini

I vetturini avranno — col prossimo marzo — la loro divisa. Vi provvederà l'Azienda Autonoma. In cambio i vetturini dovranno assicurare l'ineccepibile manutenzione dei loro « legni » e dei finimenti, la massima pulizia, il massimo ordine. La divisa verrà consegnata dopo una rassegna delle vetture. Saranno tolte le licenze ai vetturini che non avranno provveduto ad uniformarsi alle istruzioni loro impartite attraverso il proprio capo gruppo.

## Facchini

I facchini esterni della stazione avranno giubba, berretto, numero. Era pur necessario regolare anche questo servizio e l'Azienda Autonoma vi ha provveduto, prima invitando gli interessati ad avanzare domanda e poi concedendo la licenza ai meritevoli. Anche i facchini dovranno attenersi alla massima disciplina e pulizia, pena la sospensione ed infine il ritiro della licenza, senza la quale non possono esercitare.

## Fiori d'arancio

Giovedì mattina il camerata dott. Renato Bacigalupo, il valoroso campione di nuoto, à sposato la gentile signorina Florania Cook, canadese, conosciuta in occasione della sua ancora recente brillante affermazione sportiva nella famosa gara del Lago Ontario. Ai giovani sposi ogni nostro augurio.

## Culla

Da Santiago del Cile porta il suo primo saluto Pier Patrizio. Ai felici genitori, signori Lina Simonetti e Giovanni Roncagliolo, vivi rallegramenti.

## Orologi

L'orologio dell'Oratorio dei Neri non funziona da giorni. Gli altri tirano a campà... Ed i sei orologi elettrici che il Comune doveva collocare nelle zone più frequentate della città?

## Dopolavoro

Al Dopolavoro Comunale, a cominciare da martedì 1.o febbraio alle ore 21: gara eliminazione a coppie al « Tre Sette » senza accusa; gara eliminazione a coppie alla « Briscola parlata ». Per ogni gara sono in pallio quattro buoni-premio di valore proporzionato al numero delle coppie concorrenti. Possono partecipare tutti i dopolavoristi residenti nel Comune di Rapallo. Le iscrizioni per ogni gara (lire 10 a coppia) si accettano alla Sede del Dopolavoro Comunale dalle 20.30 alle 23, oppure presso la Cappelleria Zanoletti, Via Vittorio Emanuele.

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

## Alle mie Massaie Rurali

*"Voglio, sopratutto, che voi abbiate l'orgoglio di essere rurali".*

MUSSOLINI

*Voi siete le mie donne più care perchè amate la terra, la buona e forte terra d'Italia, che l'aratro dei nostri contadini laboriosi solca, perchè il buon seme germini, cresca rigoglioso e dia le dorate superbe spighe per il pane fragrante di grano. Voi siete le mie donne più care che incedete con superba fierezza e umile grazia nei lavori dei campi; e le vostre mani operose non temono la callosità che gli sterpi e le male erbe strisciano a volte con leggere gocce di sangue. Voi siete le mie donne più care che nutrite con orgoglio di santa maternità le creature nel grembo benedetto. E, come seminate il grano, seminate nei vostri figli l'amore alla terra, alla Patria bella, grande che tutti ci invidiano, che ha nome Italia! Io vi amo perchè siete forti, perchè avete vinto la più grande lotta contro le sanzioni, perchè, colle vostre mani benedette avete guidato i vostri figli alla grande vittoria dell'Impero.*

*Dall'indimenticabile 18 Novembre voi avete sempre risposto "Presente!", in un grido forte, possente, perchè il* DUCE *vi sentisse. Ed il* DUCE *vi ha sentito perchè vi ha segnato all'ordine della Nazione e vi ha glorificato coi vostri figli.*

*Il vostro compito non è finito, dovete ancora seminare, seminare sempre per poter raccogliere. Avrete pane, molto pane e tanto onore da imporvi a tutto il mondo intero.*

*Massaie Rurali, voi siete il patrimonio più grande, più ricco della Patria, voi tutte. rurali, siete le più care al cuore del* DUCE. *Siatene degne oggi e sempre.*

PIERA BURGALASSI M.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 29 GENN., ore 10.45
*Marcia Lorena*, Gaune
*La preciosa*, ouvert., Weber
*Elixir d'amore* fant. Donizetti
*Manon*, fantasia, Puccini
*Sigaraie in festa*, valzer brillante, Bettinelli.

DOMEN., 30 GENN., ore 10.45
*Les gares de France*, marcia, Gracey.
*Orfeo all'inferno*, ouverture, Offenbach.
*L'Arlesienne*, II suite, Bizét
*Favorita*, fantasia, Donizetti
*Down South*, american sketch - Myddleton.

MARTEDI 1 FEBB., ore 10.45
*Ultima resistenza*, Myddleton
*Le donne curiose*, sinfonia, Usiglio.
*La casa delle tre ragazze*, operetta, Schubert.
*Tännhauser*, fant., Wagner
*El Rosal*, paso-doble, Rossi

GIOVEDI 3 FEBB., ore 10.45
*Gladiator*, marcia. Sousa
*Le campane di Corneville*, operetta, Planquette.
*Don Giovanni*, fant., Mozart
*Barbiere di Siviglia*, fantasia, Rossini.
*Jvano*, intermezzo, F. Cirenei

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

## Via Avenaggi al buio

Si richiede una maggiore illuminazione in Via Avenaggi ed effettivamente la richiesta risulta giustificata. Preghiamo l'Ufficio Comunale di cortesemente far provvedere.

## R. PRETURA-RAPALLO

IL PRETORE DI RAPALLO in data 14 gennaio 1938 ha pronunciato il seguente decreto contro CUPELLI SOFIA fu Angelo, nata il 18 ottobre 1887 in Cetona, residente in Rapallo, Via Vittorio Emanuele 17-2, per essersi accertato il 1 dicembre 1937, in Rapallo, che ometteva di tenere esposti all'esterno del locale di vendita al minuto di commestibili da esso gestito, i cartellini indicativi della vendita al minuto di olio di semi praticata nel predetto locale. *Omiss.* Condanna la suddetta alla pena di lire 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali *Il Mare* di Rapallo e *Notiziario* di Genova. Estratto conforme all'originale. — Rapallo, 25 gennaio 1938-XVI. — *Il Cancelliere*: PENE.

## Le nozze di Rosa Mussoli[ni]

Si celebrano quest'oggi [a] Roma le nozze di Rosina M[us]solini col dr. Giovanni T[...]dorani, del *Popolo d'Ita[lia]* Rapallo, che ricorda con [...]nerazione la compianta M[...]ma della giovane sposa, co[n] famiglia ospite per molti [...] si a Villa Andreae, sarà r[...] presentata alla cerimonia [...] Podestà comm. magg. Si[...] Solari. Il dono di Rapallo [a]gli sposi — cui auguria[mo] fervidamente ogni felicità [—] consiste in un ricco servi[zio] da tavola, in pizzi.

## Spettacoli

CINEMA REALE

*Alle frontiere dell'India.* Rudyard Kypling ha scrit[to] « Shirley Temple e Victor [Mc] Laglen hanno vissuto que[sta] epica vicenda ». Regia di Jo[hn] Ford. Fascino pittoresco, [po]tenza drammatica, umoris[mo] delicato. Da oggi a lunedì [po]meriggio.

*Diavolo di ragazza.* - B[ril]lante commedia, int. Dan[ie]le Darrieux, A. Freyan. Lu[ne]dì sera e martedì pomerigg[io].

*La dominatrice.* - Vita [er]rante d'una celebre carova[na] sfondo del West romantico [e] selvaggio. Int. Barbara St[an]wyck. Martedì sera e mer[co]ledì pomeriggio.

*Uomo di bronzo.* - Intrig[hi,] ricatti, misfatti dei bassi f[on]di dello sport. Int. Betta [...]dis, E. Robinson. Mercol[edì] sera e giovedì pomeriggio.

*Carnet di ballo.* - Il film [di] 9 astri. Dramma, commed[ia,] poesia, musica. Regista Juli[en] Duvivier. Giovedì sera, ven[er]dì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Eravamo sette sorelle.* - U[na] più che brillantissima e sp[iritosa] commedia, interpreti [...]no Besozzi, A. Gandusio, S[er]gio Tofano e Paola Barba[ra]. Ci pare che basti! In visio[ne] stasera sabato e domani [do]menica.

—×—

## L'ordinamento delle Legioni Avanguardis[te]

Nella settimanale convers[a]zione alla radio, tenuta sab[a]to scorso alle ore 15.45, il C[o]mandante Federale della G[IL] e Componente il Diretto[rio] Nazionale del Partito, com[m.] Giorgio Molfino, ha reso no[to] l'inquadramento delle Leg[io]ni Avanguardisti nella Pro[vincia] di Genova.

Tale inquadramento risul[ta] per la nostra Riviera e le va[lli] late come segue: 1. « Ni[no] Bixio » sede di Comando S[e]stri Levante giurisdizione te[r]ritoriale su Sestri Levant[e,] Moneglia, Castiglione Chi[a]varese, Casarza Ligure; c[o]mandata dal capo manip[olo] Bistolfi Leonardo — 2. « [E]manuele Filiberto Duca d'A[o]sta » sede di Comando Borz[o]nasca, giurisdizione terri[to]riale su Borzonasca, Lei[...] Mezzanego, S. Stefano, R[e]zoaglio, S. Colombano, Car[a]sco, Nè; comandata dal ca[po] manipolo Matarino Paolo [—] 4. « Vittorio Leonardi » se[de] di Comando Chiavari, giu[ri]sdizione territoriale su Chi[a]vari, Lavagna, Cogorno; c[o]mandata dal capo manipo[lo] Rosso Pietro — 5. « Luigi Ra[z]za » sede di Comando Cic[a]gna, giurisdizione territoria[le] su Cicagna, Coreglia, Faval[e,] Neirone, Moconesi, Tribogn[a,] Lumarzo, Orero, Lorsica; c[o]mandata dal (da nominare) [—] 7. « Guglielmo Marconi » s[e]de di Comando S. Margherit[a] giurisdizione territoriale [su] Rapallo, S. Margherita, Po[r]tofino, Zoagli; comandata d[al] ten. di vascello Serra Anton[io] — 8. « Simone Schiaffino » sede di Comando Camog[li] giurisdizione territoriale [su] Camogli, Recco, Uscio, So[ri,] Avegno, Bogliasco e Grup[pi] Fascisti: Berta, Coda, Some[...]si; comandata dal seniore C[...]nepa Silvio.

Oggi sabato, alle ore 16.[...] Giorgio Molfino tratterà d[el]l'inquadramento delle Leg[io]ni Balilla e del Patronato Sc[o]lastico.

## Danze

Al Dopolavoro « A. e N. C[...]nessa », Via A. Volta, staser[a] sabato prima Veglia di Ca[r]nevale.

## Ringraziamento

La Superiora della Casa D[i]vina Provvidenza ringrazia [la] famiglia del compianto Piet[ro] Oliveri per l'offerta di lire [...] a beneficio della pia opera.

Imminente al "Reale"
Buona terr[a]

www.internetculturale.it

## Santa Milizia

E' imminente la celebrazione, in Roma, e in tutta Italia, del 15.mo annuale della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Per sentire e comprendere tutta la bellezza e tutta la grandezza eroica e di sacrificio di questa guardia armata della Rivoluzione, bisogna ricordare. Le squadre di azione furono sempre e sono ancora necessarie. Il fascismo ha vinto e ha trionfato per esse e con esse. E' stata la giovinezza che ha rotto ogni impedimento ed è passata oltre ad ogni ostacolo, colla sua baldanza eroica, per superare il passato e creare l'avvenire. Creato il tempo nuovo e compiuta la Marcia su Roma non si poteva e non si doveva fermare l'impeto irruente della giovinezza. Questa ha i suoi bisogni e le sue audacie. Eppure si doveva convogliare il suo moto, nella disciplina necessaria a dare sviluppo al Regime. E il Duce fece delle squadre d'azione l'altro esercito: creò la Santa Milizia. Ed i legionari diedero inizio alla nuova tradizione romana. Il volontarismo fascista ebbe assestamento imperiale dal saluto romano ai gradi gerarchici. E doveva pure creare l'evento nuovo. I nuovi militi fecero le prove nelle terre della Patria, nelle foreste, nelle strade, nei porti. E furono guerrieri, ritornando nei ranghi, come fanti, col proposito della prima guerra e della fulgida vittoria. Così si preparano alla più fascista impresa. E meritarono di conquistare coi compagni dell'Esercito, l'Impero. E ancora passarono il mare per l'idea fascista in terra di Spagna. La grandissima, eroica, meravigliosa storia fu compiuta e ogni giorno si ricompleta di gloria. La Milizia Fascista, in quindici anni di vita, ha raggiunto i vertici di tutto l'eroismo e di tutta la gloria. E non c'è gente, e non c'è popolo che non l'ammiri e non senta nella sua affermazione, la luminosa ascesa del fascismo e la grandezza del suo Duce!

—×—

## La Conferenza oraria delle Ferrovie

Per lo studio e la discussione dei più importanti problemi e delle comunicazioni ferroviarie, si è riunita mercoledì in Genova la quarta sessione della Conferenza Oraria dell'Alto Tirreno. La seduta è stata molto laboriosa. Sono state esaminate con particolare interesse per la nostra Riviera numerose questioni.

L'Ente Provinciale del Turismo ha intrattenuto l'assemblea sulla necessità di instradare il traffico dei viaggiatori che da Verona si recano in Riviera, anzichè per la Parma - Spezia, per via Milano - Genova, facendo presente come la distanza tra Verona e Santa Margherita sul percorso più breve (Verona-Suzzara-Parma-Spezia-S. Margherita), sia di km. 282, mentre la distanza da Verona - Mantova - Piadena - Parma - Spezia - S. Margherita è di km. 294; invece la distanza per la deviazione Verona - Milano - Genova - S. Margherita sarebbe di km. 326 con una differenza in più di km. 31.

Si è discusso, quindi, sulla necessità di facilitare l'afflusso turistico in Riviera, e a tal uopo il conte Castelli e l'ing. Mongiardino hanno auspicato a miglioramenti da apportare ai treni in servizio internazionale, sia con carrozze dirette, sia con orari che rispondano sufficientemente alle necessità dei viaggiatori.

Per quanto riguarda la linea Genova - Pisa - Roma, i rappresentanti dell'Amministrazione assicurano che faranno il possibile per accogliere i desideri esprèssi a riguardo dei treni A. 1061; consentono alla fermata a Genova-Brignole del Rapido 54, mentre si oppongono (e i proponenti non insistono) a quella del Roma - Parigi; assicurano pure che sarà favorevolmente studiata la proposta di favorire l'arrivo alle ore 10 a Genova delle provenienze della Spezia; consentono pure ad ammettere, a titolo di esperimento, alla terza classe del treno diretto 100, i viaggiatori per Genova provenienti da La Spezia a Levanto; viene accolto come raccomandazione il suggerimento di adibire alle stazioni di prevalente importanza turistica, personale che conosca le lingue estere e sia in grado di informare gli stranieri.


**Nessuna calma con Emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque L. 7. - — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA


## Rassegna di films

### "M. G. M.,,

*Iniziamo la rassegna dei filmi italiani e stranieri. Ci limiteremo a segnalare i più noti e meritevoli.*

* * *

*Tra i filmi esteri una gigantesca casa produttrice, la Metro Goldwyn Mayer — della quale parleremo questa volta — detiene forse il primato. Noi vedremo così* La buona terra, *poema dell'amore al dovere, al lavoro, al sacrificio, di epica grandezza e di sublime semplicità, nel quale appariranno Luise Rainer, giovane attrice, brutta ma intelligente ed espressiva, e Paul Muni, l'attore dai mille volti, l'inarrivabile "Pasteur".*

*Rivedremo Franchot Tone, il simpatico ed allegro attore, in due nuovi filmi:* Tra due donne *con Maureen O' Sullivan e Virginia Bruce e* La ragazza di Trieste *con Joan Crawford e Robert Young. Rivedremo la simpaticissima Jeanette Mac Donald in* Lucciola *(che, annunciano i giornali, uno spettatore americano ha visto ben 73 volte!), con al suo fianco Alla Jones e, in* La fanciulla del West *con Nelson Eddy, che noi ricordiamo in "Rose Marie" e in "Primavera".*

*Ci sarà l'immancabile Robert Taylor a far lo svenevole in* Follie di Broadway 1938, *che sarà pure interpretato da Eleonor Powell e da Buddy Ebsen. Torneranno Stanlio e Ollio, gli ineguagliabili Stanlio ed Ollio nel comicissimo* Sceglìete una stella, *e vi saranno pure ancora Maureen O' Sullivan ed i tre fratelli Marx in* Un giorno alle corse *e* Una notte all'opera. *Attendiamo pure* La fine della signora Cheney *con la Crawford, Robert Montgomery e William Powell che abbiamo già ammirato nelle perfette interpretazioni di "Uomo ombra", e che ritornerà con Myrna Loy in* Sposiamosi in 4.

*Qualcuno potrà anche dilettarsi agli svenimenti di* Maria Waleska, *vale a dire Greta Garbo 1938. Napoleone è Charles Boyer (buona idea quella di rialzare un poco la statura del "grande" imperatore).*

*Vedremo* Arrivederci stanotte, *giallo emozionante, con Rosalind Russell e R. Montgomery. E un altro film ancora attendiamo a Rapallo:* Il piccolo Lord, *con Freddie Bartolomew. Presto ritorni ai nostri schermi il piccolo Freddy, che per aver troppo presto conosciuto le avversità della vita, ha portato sul freddo e bianco telone una calda ed umana commovente interpretazione.*

*Infine vedremo ancora con sommo piacere Spencer Tracy (ricordate il grande, inarrivabile "Manuel" di "Capitani coraggiosi"?), che avrà a fianco l'instancabile Joan Crawford nel film* Mannequin.

*Questa è la nostra presentazione ad ogni spettatore, poi, la critica dopo la visione dei filmi.*

*La prossima volta parleremo di un'altra buona casa, la "Fox", per la quale propriò oggi Shirley ritorna sul nostro schermo, col suo sorriso birichino e la sua vocetta squillante nel magnifico film:* Alle frontiere dell'India.

JUNIOR

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 22 al 28 Gennaio 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 770 |
| | | Minima | 754 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 13 |
| | | Minima | 5 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Sud - Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 3, Nuvolosi 3, (con pioggia 2)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 1

*Igrometro:* Massima 87 Minima 22

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

TRENTAQUATTRENNE, bella presenza, ottime referenze, lunga pratica commessa articoli abbigliamento, attualmente impiegata Genova, cersa occuparsi Riviera tra Nervi Sestri Levante. Scrivere Cassetta 24 D. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

STENOGRAFIA - Preparazione esami abilitazione. Corsi pratici. Rilascio diploma. Costa, Marconi 1, Santamargherita.

## "Fuorisacco,, piemontese

*Asti rievoca i suoi maggiori pittori, raccoglie e pubblica importanti carteggi alfieriani.* :: ::

ASTI, *gennaio.*

(*A. V.*). Asti, per merito del suo Podestà, ha voluto rievocare in questo inizio d'anno la sua Arte antica, chiamando a convegno anche i rappresentanti dell'arte moderna. Nobile celebrazione e degno raduno davvero. Mette conto di farne parola. Il fiorir umanistico astigiano risale a quattro secoli e mezzo il suo maggior rappresentante è il pittore Gandolfino di Roreto.

Il palazzo, decorato dall'Alfieri, ha raccolto quadri e sculture, crocifissi e reliquari, miniature, intagli, ceselli di gran pregio, dovuti al Ramelli, al Bonzanigo, al Grappa. Per questo nobile concorso di arte meritano lode, col Podestà, il Federale Vicàri e la direzione della Cassa di Risparmio.

Asti e Alba, sul cadere del '400, già vantavano due grandi pittori, il Gandolfino e il Macrino. Ne và dimenticato, in Piemonte, Defendente Ferrari e quel *Maestro di Savigliano*, cui accenna il Weber, allorchè parla del Brea e delle influenze lombarde attraverso il Foppa.

Molto interessante il *Polittico di Torino*. Religiosa è in prevalenza la pittura del tempo, tale da rivelare una individualità artistica. Il gusto si raffina, il colore viene assumendo tonalità calde o sfumate. Ojetti e Dami nel loro *Atlante dell'Arte Italiana* parlano di questa pittura piemontese che, tra il 1490 e il 1500, può già considerarsi come un'autentica affermazione. Il preziosismo di Gandolfino di Roreto, (detto dai più Gandolfino d'Asti), à ancora qualche traccia del gotico, ma viene gradualmente aggiungendo alla verità e alla bellezza. Tra il Cinque e il Seicento e nella prima metà del Settecento, troviamo le due altre glorie pittoriche di Asti, Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, e Gian Carlo Aliberti. Pittura sobria, che dimostra, nel disegno come nel colore, freschezza di ispirazione, gusto, sensibilità. Il Pastoris rappresenta l'Ottocento e, tra i moderni contemporanei, sono il Caffarzi e il Calvi, il Bionda e il Deabate, la Formica, il Terracini e il Terzolo. L'antico e il moderno danno al visitatore una visione completa dell'arte astigiana attraverso cinque secoli, che seppe inoltre produrre stoffe rasi e argenti s a c r i di grandissimo pregio. Le torri merlate ci parlano della potenza medioevale di Asti, mentre una completa raccolta numismatica - che ha interessato, in modo particolare S. M. il Re Imperatore, numismatico appassionato, di competenza superiore - dimostra come sin dal dugento le famiglie nobili astigiane godessero d e l privilegio di batter moneta.

Infine, quella *Poesia*, che ci ha fatti, non poteva esser dimenticata nella terra generosa, che diede i natali a Vittorio Alfieri. Asti ha, con orgoglio, ricordato il suo grande figlio e ciò ch'egli diede all'Italia, studiando i classici greci, ma senza imitare nessuno, servendosi del teatro per parlare più direttamente al popolo, infiammandolo.

Le carte alfieriane, sino ad ieri inedite, ordinate dal Barolo, sono state presentate al pubblico. Asti ha voluto ancora rendere un tributo d'onore al suo grande figlio. Ottimamente.


ELETTRICITÀ - RADIO

DITTA

**LUIGI SANTI**

del Dott. Ing. C. Mangiarotti

RAPALLO

VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA

IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO

Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI

Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -



Curare subito la **TOSSE**

Significa evitare puricolose complicazioni polmonari

**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**

Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA


# Corriere Sanmargheritese

## Storie allegre

Spigoliamo un altro gustoso capitolo dal IV Volume *Annali di S. Margherita* del n o s t r o collaboratore prof. A. R. Scarsella, certi di fare cosa del tutto grata ai lettori del *Mare*.

A. 1824. — *Ci sia permesso di tramandare alla storia il signor Matteo Chiappella.*

*Ricevitore qui delle dogane, per la cui partenza, da tutti desiderata, i Sammargheritesi « si permisero, in segno di pubblico disprezzo e dimostrazione di contento di fare una illuminazione, come altresì di far suonare le campane, e di accompagnare il suddetto sino al monte di Ruta al suono de' corni ». Un onore simile non credo toccasse mai ad un impiegato. Il Comandante della Provincia, da Chiavari, il Direttore di Polizia, da Genova, ne furono indignati e scrissero al Sindaco per domandare ragguagli e minacciare punizioni. Ma il sindaco rispose che il Chiappella, in fin de' conti, se l'era meritata, « perchè era un uomo di maniere dure e le sue operazioni nel disbrigo delle sue incombenze erano animate da uno zelo oltre ogni credere eccessivo ».*

* * *

A. 1842. — *Era il dì 5 di settembre. Un Domizio De Bernardi, rovistando tra i vecchi mobili di casa sua, ebbe snidato un topolino, il quale, schivando i colpi di scopa con che l'altro voleva tagliargli la strada, infilò il camino della cucina. Avendo allora il De Bernardi, « nell'idea di ucciderlo, acceso più fuoco del consueto nel sottostante focolare, veniva incensa la fuliggine che troppa ingombrava quel camino » e si riempì la cucina di fumo. Spaventato, il De Bernardi grida:* al fuoco! *Quei che l'odono, senza più chiedere, si danno anche essi a gridare:* al fuoco, al fuoco! *Il sacrista di S. Margherita, che di lì passava a caso, ciò sentendo corre alla Chiesa e comincia a suonare campana a martello. In breve tutto il paese è a tumulto. Il sindaco « che si trovava nelle alture del contado, raduna dieci uomini e scende al borgo ». D'ogni parte accorre gente con secchie, scale, picozze: si forma la catena per attingere acqua dal mare; i più animosi, volendo salvare le case vicine, metton mano ad « abbattere la casa ove credevano che il fuoco s'annidasse ». Al fatto, si trova che fuoco non ve n'è; e tutto finisce in riso.*

* * *

A. 1849. — (*Siamo in piena rivoluzione*). *Il giorno 28 marzo vi sono assembramenti di popolo sulla piazza. Il sindaco scrive all'Intendente che non può fidarsi della Milizia Nazionale per la tutela dell'ordine pubblico seriamente minacciato dai pescatori. Il 29 l'insurrezione scoppia a Genova. Tutto è confusione e incertezza. Le più strane voci si diffondono e trovano credito. A darne un'idea basti l'esempio di quella sparsa da un capo ameno tra la gente di Corte: che i tedeschi erano.... a Vienna! L'intera popolazione fu presa dal panico: chi fuggì a Nozarego, chi si diede a cercare nascondigli, chi a caricare le masserizie sui gozzi, finchè uno, più dotto degli altri in geografia, spiegò come a Vienna i Tedeschi c'eran sempre stati.*

* * *

(*Si pubblicava, intorno al 1878, in S. Margherita, un giornaletto:* La Cervara). *Questo nel numero del 7 aprile annunziava che « nel demolire una parte interna della vecchia casa che si stava riparando in Ghiaia, di proprietà del sig. G. Parodi, si scopersero avanzi ancora ben conservati di un affresco bellissimo rappresentante il* Sacrificio di Abramo » *e riportava l'opinione di alcuni intenditori, che detto lavoro si dovesse « attribuire ad un antico e celeberrimo pittore genovese il quale abitò fra noi nel secolo passato » ed esprimeva il desiderio che proprietario, municipio e parroco si mettessero d'accordo per trasportare il dipinto nella Chiesa parrocchiale. Visitatori in gran numero dalla città, dalle Parrocchie, da Portofino, da Rapallo vennero per vedere la preziosa scoperta, ma si accorsero che si trattava d'un pesce d'aprile ben riuscito, per quanto in ritardo.*

* * *

A. 1896. — *Nei lavori di restauro della Cervara, il P. Albino Vairo aveva innalzato il muraglione che sta a sostegno della costa su cui poggia la chiesa, nascondendo in tal modo la scogliera originale, « cosa che taluno giudicò poco estetica ». Un bel mattino si trovarono sul muraglione, stampate a caratteri cubitali le parole:* quod non fecerunt barbari fecerunt.... *Se non che anche Padre Vairo sapea di latino, e lo stesso giorno, di seguito a queste parole, fece scrivere il noto emistichio virgiliano....* assueti malo Ligures. *Non si dette per vinto l'anonimo Pasquino, e, il mattino seguente apparve, in continuazione di quelle, la parola:* (Somaschi). *Ma la chiusa spettava naturalmente al Padre Vairo il quale non la fece aspettar molto, e in quel giorno medesimo, « da apposito operaio fece scrivere le parole:* non rudes, hercle! nec fatui ». *A questo punto, anche perchè il muraglione era ormai dall'iscrizione tutto coperto, la gara si poteva dir finita. Ebbe invece una coda. Il 19 gennaio, il consigliere Not. Gorgoglione riferì la cosa in Consiglio, aggiungendo che, mentre tutto il resto era sbiadito, le parole* assueti malo Ligures *apparivano rinfrescate in nero. Il Gorgoglione, mente colta ma spirito sofistico, faceva notare come tali parole fossero da interpretare non nel senso virgiliano di un elogio alla tenacia dei liguri, ma come un'offesa alla loro onestà (cosa della quale è lecito dubitare), e faceva istanza al Sindaco perchè raccomandasse ai Padri di cancellare il più presto le parole. F o s s e poi trascuranza del Sindaco o renitenza dei Padri, o indelebilità della tinta, le parole vi rimasero a lungo.*

A. R. SCARSELLA

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### Nel P. N. F.

*Il Segretario Politico invita coloro che per primi hanno provveduto alle operazioni di rinnovo della tessera, a recarsi con sollecitudine in Sede a ritirare la tessera* Anno XVI.

### Il successo del corso olivicoltori

Nella frazione di S. Giulia ha vuto termine ieri l' altro il corso di olivicoltura indetto dall' Ispettorato Provinciale. Le importanti lezioni, svolte con dotta conoscenza della materia, dall'agronomo dottor Carlo Rassa, sono state udite da oltre sessanta frequentatori ed esse hanno trattato sui seguenti argomenti: impianto, malattie, concimazione e trattamento speciale degli oliveti. I migliori agricoltori riusciti dal detto corso, sono stati prescelti per la partecipazione di un viaggio gratis a Pescia (Lucca), che verrà effettuato nella prossima settimana a mezzo autobus della ditta Spagnoli della nostra città. A questa utilissima gita prenderanno parte il nostro Delegato Podestarile ed il canonico rev.do Angelo Zunino, Parroco di S. Giulia.

### Grave disgrazia

Lunedì, mentre il custode della Colonia « Eternit » della nostra città, Andrea Castelpoggi, d'anni 32, si avviava all'abitazione posta in Via Aurelia, veniva investito accidentalmente da un auto proveniente da Chiavari. Soccorso prontamente dai militi della Sezione della nostra Croce Rossa, fu adagiato nell'autolettiga e trasportato alla sede ove il dott. Mangiante gli prodigava le prime cure, facendolo poscia trasportare immediatamente all' Ospedale di Chiavari, con un referto di 20 giorni s.c.

### Spettacoli

AL LITTORIO. — Grande serata d'arte varia.

AL DOPOLAVORO. — Si danza con orchestra.

**Rinnovate l'abbonamento**

## Sabati Musicali sanmargheritesi

Come abbiamo già annunciato, oggi sabato 29 corrente alle ore 16 nel salone dell'Albergo Laurin avrà luogo il 1.o concerto dei « Sabati Musicali Sanmargheritesi », organizzati da un gruppo di appassionati amatori dell'arte musicale. L'iniziativa ha avuto il più largo consenso nella schiera sanmargheritese e nella colon i a forestiera soggiornante nella nostra città, il che ci fa prevedere un brillante esito di questa manifestazione artistica. Il primo concerto sarà tenuto dal violinista maestro Giovanni Sangiorgi, col concorso della pianista signorina G. Rivara, e si svolgerà il seguente programma: Violino e pianoforte: Vivaldi, *Sonata in la maggiore* (Preludio, allegro vivace, andante, giga); Corelli, *Sonata* (follia) — Pianoforte solo: Rutini, *Minuetto;* Galuppi, *Giga;* Zipoli, *Gavotta;* Pescetto, *Allegretto* — Pianoforte e violino: Chopin-Sarasate, *Notturno* op. 9 N. 2; Sarasate, *Romanza andalusa*; Elgar, *La capricciosa.* — Per comodità del pubblico sono state istituite delle speciali tessere di abbonamento ai cinque concerti, che sono state messe in vendita al prezzo di lire 20. Il biglietto per un concerto costa lire 5. Tessere e biglietti si possono acquistare presso l'Agenzia Italia in Largo Via Roma.

## Denuncia impianti frigoriferi

Tutti i titolari di esercizi pubblici, macellerie, latterie, salumerie, alberghi e pensioni, e i commercianti detentori di macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo, presentino all'Ufficio del Registro di Rapallo apposita denuncia in triplice copia in carta semplice, entro il 31 gennaio c.a. Tale denuncia dovrà contenere: a) il numero delle macchine e apparecchi impiantati; b) il tipo (casa fabbricante) di ciascuna macchina ed apparecchio e il quantitativo di frigorie ore che è in grado di produrre; c) l'indicazione della ditta e della ragione sociale della ditta che detiene la macchina e la sede della stessa. In caso di ritardata denuncia verranno applicate le penalità previste dalle norme dianzi citate.

—×—

## Brillante successo del torneo di tiro alla fune

Indetto dal Dopolavoro Provinciale di Genova e organizzato dal Dopolavoro Comunale locale si è svolto domenica scorsa sul campo di corso Umberto I l'annunciato torneo di tiro alla fune a carattere regionale. Un folto pubblico assisteva alla manifestazione dopolavoristica e sportiva, acclamando vivamente le squadre che hanno dato prova di combattività e di spirito agonistico suscitando vivissimo entusiasmo. Classifica finale categoria pesi medi: 1. Dopolav. Dipend. Provincia di Genova-Cogoleto punti 6; 2. Dopolav. Az. Fabbr. Ital. Tubi di Sestri Lev., punti 4; 3. Dopolav. Az. Ansaldo di Sampierdarena, punti 2; 4. Dopolav. Dipendenti Comunali di Genova, punti 1. La coppa messa in palio dal Dopolav. Provinciale venne aggiudicata al Dopolav. Az. Fabbr. Ital. Tubi di Sestri Levante, quale primo classificato nel torneo. La targa è aggiudicata al Dopol. Dipend. Provincia di Genova-Cogoleto, quale primo classificato di categoria. Altra targa venne aggiudicata al Dopolavoro Az. Fabbr. Ital. Tubi di Sestri Lev., quale primo classificato di categoria.

### Corsa campestre

## Vittoria di Carlini e Chiodo

Organizzata dall'Uff. Sportivo della G.I.L., domenica si è svolta la seconda eliminatoria di corsa campestre sul percorso di km. 4 per i g.f. e 2 per gli avanguardisti. La gara è stata animatissima dallo inizio alla fine ed è terminata con la netta vittoria di Luigi Carlini fra i g.f. e di Giuseppe Chiodo fra gli avang. Partecipanti dieci. Arrivati 9. Ordine d'arrivo: Giovani Fascisti: 1. Carlini Luigi; 2. Giovo Gio.Batta; 3. Carlini A. e 4 Valle Gio.Batta — Avanguardisti: 1. Chiodo Giuseppe; 2. Costa Nicola; 3. Vaccaro Luigi; 4. Castiglia Antonio; 5. Queirolo Giuseppe.

## Notifiche e dichiarazioni anagrafiche

Allo scopo di evitare l' applicazione delle penalità previste dalla legge, si richiama l'attenzione dei capi di famiglia e dei singoli cittadini sugli obblighi loro imposti nei riguardi della regolare tenuta del Registro di Popolazione. Ogni capo di famiglia deve notificare entro dieci giorni all'Ufficio Comunale i cambiamenti che si verificano nel numero dei componenti la famiglia, quando tali cambiamenti non derivano da atti dello Stato Civile e chiunque trasferisca la propria abitazione ad un'altra casa, deve farne dichiarazione all' Ufficio Comunale non oltre 10 giorni dalla data nella quale ha occupato il nuovo appartamento, e così pure i proprietari devono notificare tutti i cambiamenti dei locatari entro dieci giorni dall'eventuale cambiamento. Tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone conviventi abitualmente con essi, devono notificarne all'Ufficio le generalità e la provenienza, quando esse dimorino presso di loro da tre mesi. Tutti i cittadini che si trasferiscono in questo Comune con intenzione di fissarvi la propria residenza, devono farne dichiarazione all'Ufficio Comunale. Eventuali informazioni i cittadini potranno averle rivolgendosi presso l'Ufficio Comunale nelle ore di ufficio.

—×—

## Bollettino meteorologico

Stazione meteorologica di v. Sella. Dati medi dal 20 al 26 corr.: Pressione barometrica 773.5; Umidità relativa 72.8; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 16, minima 4; Temperatura acqua di mare 12; Vento: debole 7 giorni; Stato del cielo: sereno giorni 5, misto 2; Stato del mare: calmo giorni 7.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Angelo*, il capolavoro interpretato da Marlene Dietrich ed Herbert Marshall.

## Dizionario genovese

**La lettera B**

*Babazzon* — Babbeo.
*Babuccia* — Pantofola (dal turco).
*Baccan* — Padrone, principale, capo di casa.
*Baccanetto* — Padroncino.
*Bacchifero* — Guardia municipale.
*Bàcciare* — Plur.: fandonie, frottole. *Contâ de bàcciare*, dar da intendere.
*Bacillo* — Fava secca. *Bazann-e*, fave fresche.
*Bacogi* — Citrullo.
*Badda* (dallo spagnolo, « dé bolde ») — Gratis.
*Barco bestia* — Nave goletta.
*Barî* — Barile. *O barî* (dal francese, « bas ris »): vela di gabbia fissa.
*Bätâ* — Barattare (dal catalano).
*Battoezo* — Mestolo usato dalle lavandaie per battere i panni. *Lengua de battoezo*, lingua tremenda.
*Bauza* — Bavosa (pesce).
*Bazinn-a* — Fame.
*Becûcco* — Trisavolo. *Cûcco*, bisnonno. *Rebecûcco*, capostipite.
*Beduin* — Babbeo.
*Bëlesecche* — Allampanato.
*Berodo* — Sanguinaccio, babbeo.
*Bezûgo* — *Occhione* (pesce). Babbeo. « Quello *bezûgo* de Menelao.... » (Omero).
*Boenetto* — Bellimbusto.
*Boenn-a* — Bolina. *Andà de boenna*, andare a sghembo.
*Boggin da sâ* — Barattolo del sale. - *No savei dove stâ o boggin da sâ*, essere una cattiva massaia.
*Bolocon* — Vela di fiocco.
*Bollezûmme* — Maretta.
*Braghê* — Cinto erniario. — *Ese antigo comme o braghê.*
*Brenno* (dall'inglese) — Crusca. *Brennosa*, pagnotta della Regia Marina.
*Bûddego* — Pescatore marino (pesce), individuo panciuto, trippone.


— LA —

**smaltorilievografia**

è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME -
CARTA DA LETTERE - BUSTE


## Galleria degli Ospiti

Segnaliamo per la nostra « galleria »: S. E. Lara Alessandro, plenipotenziario d e l Venezuela, e famiglia; S. E. Alessandro Gorsky, generale, da Bukarest; Gregoraci cav. Bellarmino, giudice di Tribunale, da Milano; Lanza Glauco, banchiere, da Legnano; Von Richtschoten Joan, pittore, da Koln; Nocera Gaetano, cancelliere, da Vigano; S. E. Baron Moncheur, ambasciatore belga, da Chiasso; Delhair Alfredo, Presidente Corte di Appello, da Liegi.

## Prezzi del Caffè

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha apportato le seguenti variazioni, già in vigore, ai prezzi al minuto del caffè: Caffè tostato « tipo corrente » da lire 31.75 a lire 31 al kg.; Caffè tostato « tipo massimo pregio » da lire 37,50 a lire 36.50 al kg. Il caffè tostato « tipo corrente » è costituito da una o più delle seguenti qualità di caffè: Santos superior, Rio superior, Bahia superior, Indie Olandesi, Giava robusta Wib, Ecuador superior, Venezuela trillado corrente, Columbia trillado corrente, Nicaragua naturale superior. Il caffè tostato qualità « massimo pregio » è costituito da una o più delle seguenti qualità: Y e m e n standard, Perù lavato medio, Portorico extra.

## Carnevale

Si ricorda che non sono consentiti balli con intervento di persone mascherate o comunque travestite. Tale divieto riguarda circoli privati, società, dopolavori, sale e locali di pubblici balli, ecc. Inoltre si ricorda il divieto di comparire in pubblico ed in luogo aperto al pubblico mascherati anche nel periodo di carnevale.

### Farmacia di turno

Domani domenica 30 corr., è di turno la farmacia *Pennino*, in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la settimana prossima.

**ANNO XXXI**

## IL MARE

*Ogni vecchio abbonato ci procuri un nuovo abbonato. Sarà questa la più bella prova di amicizia che ci si possa offrire.*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1938:

*Italia, Impero, Colonie*: lire 12, sostenitore lire 25.

*Estero*: lire 40, sostenitore lire 100.

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire* 0,30.

FACILITAZIONI P E R I NOSTRI ABBONATI:

*Almanacco Italiano Bemporad*, edizione larghissimamente illustrata, e *Mare*, lire 19.

*La Città dei mille bianchi velieri: Camogli* (Gio.Bono Ferrari), volume di 500 pagine, che rievoca l'epoca eroica della vela, e *Mare*, lire 28.

*Almanacco della Donna Italiana* Bemporad, e *Mare*, lire 19.

*Cacce di Liguria* (G. E. Masnata) - Nomi, costumi e cacce degli uccelli ed animali liguri - e *Mare*, lire 20.

*Almanacco Agrario Italiano* - nuova enciclopedia agricola, e *Mare*, lire 19.

*Genova e i suoi dintorni*, (Giulio Miscosi), volume illustrato di ricordi e descrizioni e *Mare*, lire 27.

**Cacce di Liguria**

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

A GENOVA

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANÒVA - Piazza Annunziata

A MILANO

"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

www.internetculturale.it

- IL MARE -

*Calendario.* - 1 febbraio 1923-I e.f.: il Capo del Governo istituisce la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. - 3 febbraio 1930: muore a Roma Michelino Bianchi. - 11 febbraio 1918: Beffa di Buccari. - 11 febbraio 1929: Conciliazione tra la S. Sede e Stato Italiano.

PRO MEMORIA. — Coloro che ci leggono, gli altri che si professano nostri amici, gli ospiti che trascorrono gran parte dell'anno tra noi, devono abbonarsi al « MARE » che recherà loro, ovunque, le notizie più complete, più vaste ed originali di Rapallo e del Golfo Tigullio.

## Il periodo napoleonico a Chiavari

(*Continazione dalla* 1.a *pag.*)

berta di stampa. Il giorno seguente alla pubblicazione del testo, e cioè il 6 agosto 1797, nuovi e solenni festeggiamenti anche a Chiavari, dove un lungo corteo partito da Piazza S. Francesco (l'attuale Piazza XX Settembre o delle Carrozze) sfila per la città. Lo aprono dodici fanciulli biancovestiti, con berretto biancorosso, seguiti da carriole recanti cannoncini e bombarde. Viene poi la forza armata, la banda, gran folla di cittadini con preti e frati, e infine tre carri raffiguranti l'agricoltura, la nautica e la repubblica, sull'ultimo dei quali « un'assai vaga donzella in abito piuttosto discinto e lascivetto » — al dire del dott. Angelo Della Cella, altro cronista chiavarese inedito — presenta le virtù cardinali, molto care ai repubblicani.

Però, come abbiamo visto, sussistevano ancora motivi di malcontento. Il clero era allarmato per l'annunciato incameramento dei beni ecclesiastici e per le insistenti voci di riforma propugnate dal Vescovo di Noli, membro del Governo, che aveva tendenze gianseniste ed aveva aderito al Sinodo pistoiese. Ostili si mantenevano i villici, che, sobillati dal clero rurale, consideravano le novità venute da oltr'alpe come empie e diaboliche; e che — nota il Della Cella — temevano venisse applicata anche in Liguria la disposizione che equiparava nelle successioni le femmine ai maschi. Donde, la controrivoluzione. Torme di contadini scendono minacciose per la valle di Carasco, dove Paolo Bacigalupo, Tommaso Ginocchio, col figlio Giuseppe, prete G.B. Devoto, tutti di Carasco, Pasquale D'Aste, col figlio prete Luigi D'Aste e Antonio Garibaldo di Certenoli, G.B. Costa di S. Colombano, li raccolgono e li comandano. Armati di schioppi, di picozzi, scuri, forconi, con croci, stendardi, immagini sacre, i villici procedono — al grido di *Viva Maria!* — verso Chiavari, dove abbattono gli alberi della libertà, che vengono sostituiti con croci, e martellano rabbiosamente, dopo aver obbligato il commissario Gamino a dare il primo colpo, i nuovi nomi delle piazze e delle vie. Soltanto il fallimento del moto controrivoluzionario di G e n o v a libera Chiavari dall' incubo d e l l a dittatura villana.

La disfatta di Novi, toccata il 15 agosto 1799, imprime alle armi francesi un fiero colpo. L' esercito vinto affluisce disordinatamente verso i monti liguri, incalzato dagli austriaci, e i chiavaresi — tra i quali il Garibaldi e Della Cella — vedono passare lunghe file di superstiti della disfatta. Ha così inizio il dominio austriaco e il trionfo dei conservatori, dei retrivi e degli austriacanti. Fra' Diego Argiroffo — veneranda figura di francescano e diligente raccoglitore di memorie storiche, al quale gli austriaci non potevano perdonare di aver loro vaticinata la fine del 1746 e di essersi rifiutato di ripetere il grido di *Viva l'Imperatore*, — viene, come i lettori del "Mare" ricordano, perchè il prof. Oxilia scrisse per loro un articolo in proposito, arrestato nel suo convento e, dopo varie peripezie, fucilato sul monte Fasce. Il povero frate, cagionevole per gli anni, sordo e mezzo cieco, muore sclamando: « Dio mi diede la vita, i suoi nemici me la tolgono ». Fra' Diego Argiroffo, — conclude il prof. Oxilia, — può dirsi il primo degli italiani suppliziati per ragion politica dall'Austria in Italia.

CHIAVARI SOTTO L'IMPERO NAPOLEONICO.

Il 6 marzo 1800 i francesi tornano a Chiavari, fugandovi gli austriaci, facendovi anch' essi bottino, smerciando poi a vil prezzo in Piazza Nostra Signora dell'Orto, e imponendo alle comunità una forte contribuzione di viveri. ma tra Chiavari e Rapallo bande armate di villici tagliano la strada del litorale. Contro di esse la colonna francese, impotente a domarle in guerrigiia, usa uno strattagemma. Invia sulla collina di Leivi una trentina di soldati, che di lassù fanno grande strepito di tamburi: onde i villani, credendo che il nemico vi sia in gran numero, ed anche scorgendo al mare una nave francese — carica di predate vettovaglie — nella tema d'esser colti tra due fuochi, si dileguano, lasciando libera a l'avversario la via di Genova.

*Aprile* 1800. — Assedio di Genova da parte degli austriaci e degli inglesi, e occupazione della città. Però, d'un tratto, muta la scena. Il 14 giugno Napoleone vince gli austriaci a Marengo. « Li pettinò di tal fatta, — commenta il Della Cella, — che con tutta prontezza dovettero stipulare sul tamburo l'evacuazione di tutta Italia entro il 24 dello stesso mese ».

Interessantissima la vita di Chiavari sotto l'Impero napoleonico. Come capoluogo del Dipartimento degli Appennini, la città è retta da un prefetto e da un consiglio di prefettura. Ha il Tribunale, un generale, un capo della gendarmeria, c e n t o gendarmi, trenta guardie di Prefettura. Il lusso dell'Impero non tarda penetrare. S'usano finissime tele — precisa Oxilia —, sete, velluti, collane, gioie, cipria. Le donne usano maniche a sbuffi, e, sull' esempio di quelle genovesi, sottili mussoline, che, come argutamente osserva la *Gazzetta Genovese*, rivestono, ma non coprono. Ad agevolare il passeggio vespertino e domenicale - in cui le dame sfoggiano abiti e gioielli - si tolgono, sotto i portici, le tettoie delle botteghe, che ricoprivano la balaustra sulla quale s'esponevano le merci, e i sedili addossati ai pilastri. L'antico commercio vien sostituito da un fiorente artigianato, che diffonde un' agiatezza riservata nel passato a poche famiglie nobili. Indi i chiavaresi, compatibilmente alle nuove esigenze — così stralcia Oxilia dall' opera del Pessagno — tornano alle antiche abitudini, e accanto alla Chiavari imperiale rivive quella tradizionale, colle solenni funzioni, colle veglie famigliari, colle abitudini indolenti che prolungano i dolci soggiorni autunnali alla campagna. Coesistono quindi due « civiltà », se così possiamo esprimerci. Le parate militari, lo scintillìo delle uniformi, le mode francesi si confondono coi costumi locali; le processioni dallo sfarzo importato di Spagna, tanto care alle vecchie popolazioni della Repubblica, le maniere spregiudicati degli immigrati francesi e italiani, e il fare bonario e riservato dei nostri; la semplicità apparente dei contadini e l'astuzia ciarliera dei mercanti e bottegai di nuova importazione, si distinguono sempre, ma non si affrontano.

IL SOGGIORNO DI CAMILLO BORGHESE E DI PIO VII.

Dal 1800 al 1809, Chiavari ospita alcuni illustri personaggi: il Principe Camillo Borghese, cognato dell' Imperatore e governatore dei nove Dipartimenti italiani; Pio VII in istato d'arresto per i suoi proclami incendiarii e tuttavia nella possibilità di offrire un pranzo di quattordici coperti al Prefetto, al *Maire*, al Presidente dei Tribunali e alle altre autorità imperiali e chiavaresi; e Luigi Sanson, figlio del famoso carnefice di Luigi XVI, venuto ad esporre alla berlina, su un palco eretto in Piazza della Cittadella (oggi Piazza C. Alberto), Giovanni Della Casa, pericoloso ladro, e Antonio Bianchi, reo di ribellione ai gendarmi.

Tra la fine del 1811 ed il principio del 1812 viene compiuta la costruzione del ponte di legno alla foce dell'Entella per allacciare i due corrispondenti tratti chiavarese e lavagnese della *route imperiale de Paris à Rome*. Com'è noto, il *ponte napoleonico* ha resistito fino al 1915.

Nel 1814, Napoleone abdica, e l'8 aprile entrano a Chiavari gli inglesi. Sull'esempio di Genova, che aveva abbattuto ed oltraggiato la statua di Napoleone, sopra un carro trascinato da popolani — fra i quali il settantenne pittore Caffarena — vien posta alla berlina un'improvvisata effigie de l'Imperatore, e fra le grida dei presenti — tra i quali un prete che le aveva sparato contro un'autentica schioppettata — viene distrutta.

MARIO DE MARCO

## " Il semaforo „

Anche i vigili urbani hanno la loro rivista, che porta per nome: *Il semaforo*, e che si pubblica in Firenze. Il numero di gennaio è molto interessante per i ragguagli sul corpo dei vigili e le informazioni di carattere generale riportate.

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Anche l'ostacolo di Pontedecimo è saltato dalla Tigullia

RISULTATI DI DOMENICA:

| | |
|---|---|
| Tigullia-*Valpolcevera | 1-0 |
| *Ilva-Centrale Latte | 2-1 |
| *C.I.E.L.I.-Provincia | 0-0 |
| *Grifone Ausonia-Recco | 2-1 |

*Quattro partite, quattro vittorie! Chi fermerà la Tigullia? Non vogliamo dar fiato a tutte le trombe, chè il campionato è agli inizi e nel girone sonvi degne avversarie, ma l'irresistibile marcia della squadra tigulliana merita di esser segnalata particolarmente. La squadra di Bertolini è salda, lo ha dimostrato anche domenica, malgrado le non poche disavventure. L'organica fusione dei reparti ne fa un'unità solida, degna di quel migliore destino che essa cerca nel presente torneo.*

*Provincia ed Ilva tallonano la capintesta e proprio l'Ilva sarà di scena domani a Rapallo.*

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 2 | 8 |
| Provincia | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 1 | 5 |
| Ilva | 3 | 2 | 1 | 0 | 10 | 4 | 5 |
| Centrale Latte | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 2 | 4 |
| Cavagnaro | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 7 | 2 |
| Grifone A. | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 10 | 2 |
| C.I.E.L.I. | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 5 | 2 |
| Valpolcevera | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 11 | 2 |
| Recco | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 | 0 |

## Tigullia - Ilva

LE PARTITE DI DOMANI:

*Tigullia - Ilva
*Provincia - Valpolcevera
*Centrale Latte - Cavagnaro
*Recco - C.I.E.L.I.
Riposa: *Grifone Ausonia.*

*Partita di cartello, questa così prossima, chè l' Ilva di Savona è squadra robusta, forte, come lo dimostra l'ottima classifica. Con Savona poi Rapallo ha sempre disputato ottime partite, ed anche se non sono di fronte gli striscioni cui Moretti quest'anno difende così validamente la rete (quel Moretti che con Cò dovrebbe ritornare a Rapallo pel campionato 1938-39), tuttavia il sangue è sempre quello.... savonese. Partita aperta perciò a tutte le risorse del buon e cavalleresco spirito agonistico, partita che dovrebbe risolversi in un'altra vittoria tigulliana. Ma noi non desideriamo fare i facili o difficili profeti. Noi amiamo vedere i « nostri » atleti gagliardamente protesi per raggiungere e passare vittoriosamente il traguardo. Non si attenda perciò in questi commenti settimanali il fervorino per questo o quel giocatore. E' saggia prudenza giudicar dai fatti, non anticipare gli eventi. I nostri uomini si avranno tutti gli elogi per le partite giocate e.... l'attesa più serena per gli incontri da disputare. D'accordo?*

## Tigullia-Val Polcevera: 1-0

PONTEDECIMO.

(*vive*). La Tigullia è passata vittoriosa anche a Pontedecimo. La partita non si presentava certo delle più facili, ma i rapallesi, consci del valore degli avversari, hanno profuso in essa tutte le loro energie pur di uscire vittoriosi dal difficile campo polceverasco. Ma la superiorità dei rapallesi fu ben più accentuata che non lo dimostri il punteggio finale. La Tigullia superò in istile ed in velocità i polceveraschi, i quali seppero però opporre una tenace resistenza, anche se talvolta non giocarono solo con i piedi. La partita ebbe fasi emozionanti e combattute. Entrambe le compagini si batterono con slancio e con passione pur di impossessarsi dei due punti in palio. Alla distanza la classe della Tigullia prevalse e allorquando gli avversari ebbero un momento di rilassamento, ne approfittarono i rapallesi per concretare la loro superiorità. Ma il punteggio sarebbe stato molto più forte se la abilità e la prontezza del portiere polceverasco non avessero fermato sulla linea fatale numerosi palloni destinati alla rete. La squadra polceverasca è molto forte, specialmente in difesa, laddove uomini come Cosso, Peano e Ballarino formano un blocco difficilmente sormontabile. E anche la mediana e l'attacco hanno saputo impostare bellissime trame di gioco, mettendo in serio pericolo la rete di Bianchi. La Tigullia ha disputato una partita tutta brio e velocità. La difesa rapallese si è dimostrata forte e salda, la mediana ha lavorato instancabilmente, mentre all'attacco purtroppo non si è raggiunta ancora quella coesione che distingue i reparti di difesa. Troppi fronzoli e troppi passaggi in area avversaria fanno gli attaccanti rapallesi. Occorre prontezza e tiro e solo allora si potrà vedere la sterile superiorità tramutarsi in loquaci vittorie.

Appena si comincia, la Tigullia parte all' attacco ottenendo due calci d'angolo a suo favore. La pressione rapallese si fa sempre più intensa e Cosso deve salvarsi parecchie volte in *extremis*. Ma, dopo questo periodo di superiorità rapallese, sono i polceveraschi che vanno allo attacco. La mediana e la difesa rapallese compiono prodigi nel contenere i rabbiosi attacchi avversari. La forte coppia Borgogno-Bizzarri si eleva sopra tutti rinviando ed intercettando c o n precisione tutti i passaggi dei granata. Durante questo primo tempo si è notata una netta superiorità degli striscioni bianco e neri, i quali non hanno saputo però sfruttare le occasioni che si sono presentate loro.

Quando si riprende, la Tigullia sembra voler concretare la sua superiorità. Infatti, una bellissima azione di Gianello viene fermata dall'arbitro per un fallo di un difensore granata. Siamo al limite dell'area di rigore. Tira Bizzarri; il pallone è diretto nell' angolo sinistro della porta. Sembra che l'estremo difensore non possa fare più niente per ostacolare la palla, allorquando con un meraviglioso tuffo egli riesce a salvare in *extremis*. Ma la vittoria si avvicinava. Infatti al 10', a conclusione di una bellissima azione partita da Ratto, proseguita verso Morando, ne scaturiva il punto che doveva decretare la vittoria rapallese. Il tiro potente di Delucchi si andava ad insaccare nell' angolo a destra di Cosso. Galvanizzati dalla rete, i rapallesi ritornano all'attacco. E' in una di queste azioni che l'arbitro deve espellere Morando, per un fallo su di un avversario. I rapallesi ridotti così a dieci uomini attaccano lo stesso, ma visto che la roccaforte polceverasca ben difficilmente potevasi espugnare, preferivano difendere fino alla fine dell'incontro il prezioso vantaggio.

Tutti i rapallesi vanno elogiati, ma meritano una menzione speciale: il trio difensivo, Bertolini, Olivari e Notti. Ottimo l'operato del signor Ferreri di La Spezia.

Le squadre:

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto. Olivari, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Macera II.

*Valpolcevera*: Cosso - Peano, Ballarino - Perosino, Azzali, Marani - Capponi, Repetto, Boffardi, De Ferrari, Grometti.

## Note Entelliane

CHIAVARI.

*Anche questa volta la nostra squadra ha lasciato il proprio campo sconfitta da un Savona bene attrezzato e realizzatore. L'Entella, reduce da Gallarate dove anche là era stata sconfitta, sperava certo di poter dare ai suoi sostenitori la tanto desiderata vittoria: invece nulla di tutto ciò. Scesa in campo ancora una volta privata di Giacchino, dinanzi ad un pubblico tutt'altro che numeroso ed affiatato, condusse un gioco poco redditizio, che però riuscì ad arginare le avanzate dei bianco-bleu di Savona. Due volte soltanto gli attaccanti neri fattisi luce tra i terzini degli ospiti tentarono invano di trovare uno spiraglio per poter calciare in rete. L'ottimo Moretti nel primo tempo non ebbe da impegnarsi, beandosi così del bel sole che dava alla giornata un non so che di primaverile. Al contrario Origoni dovette esibirsi in acrobazie per non lasciare che gli uomini del quintetto avversario violassero la sua r e t e. Chiusosi così il primo tempo a reti inviolate, allo scoccare della ripresa, l'Entella scattava all'attacco con l'intenzione di combinare alcunchè di buono. Ed il buono venne: infatto dopo svariati attacchi, Castagnino riusciva a segnare per la propria squdra. I savonesi, accusando il colpo, si slanciavano all'attacco e su azione condotta da Levratto ottenevano il pareggio. In questo preciso istante l' Entella, invece di contrattaccare e salvaguardare la propria rete, si accasciava lasciando agli ospiti tutte le possibilità di segnare e di vincere così l'incontro. Ma allora, per far vincere la Entella ci vogliono degli esorcismi? Crediamo di no, e come tutti sappiamo che per vincere bisogna giocare e non bisogna dormire, ed in questi ultimi tempi i nero-scudati, mettendo pure da parte quel poco di sfortuna che li ha sempre perseguitati, h a n n o fatto poco o nulla di notevole e perciò hanno perso. Priva della linea d'attacco ha tentato non di vincere, ma di salvar l' onore.... Questa non è certo la squadra d' altri tempi, la squadra "pericolo n. 1", ma ora funziona d' aiuto, a proprie spese, alle avversarie a farsi luce nella classifica. C' è ancora qualcuno che attende una smentita di tutte queste partite, però se si va avanti di questo passo è la volta buona del proverbio: « Chi vive sperando.... ».*

FRANCAP.

## A. C. Gloria-Tigullia "B„ 1-0

I cadetti rapallesi hanno incontrato domenica sul terreno dello Stadio del Littorio la forte e veloce squadra della A. C. Gloria di Sestri Ponente, vincente il torneo del Fascio Secondogenito. Dobbiamo subito premettere che la compagine rapallese, non sufficientemente allenata, ha deluso all'aspettativa. Essa è formata da uomini di indubbio valore e se essi sapranno allenarsi con passione e sopratutto giocare con un po' più di attaccamento e spirito di sacrificio, potranno un giorno vincere ogni avversario. La Gloria è una squadra composta di giovani che, con la loro velocità e con la loro decisione, hanno saputo portare seri pericoli alla rete degli avversari. Il primo tempo ha segnato una manifesta superiorità rapallese. Per ben due volte gli attaccanti locali si sono trovati in favorevole posizione per segnare, ma la loro lentezza e la loro imprecisione ha permesso agli ospiti di salvarsi. Durante il secondo tempo gli avversari oppongono una tenace resistenza e pervengono al successo, per merito di Cavanna. Ottimi dei locali: Guerra, Rocca e Castruccio Angelo; degli avversari: Nozengo e Signori. - Arbitro sig. Brigenti di Genova. - Le squadre:

*Tigullia* - Guerra - Rocca, Castruccio Ang. - Macera I, Cattoni, Monti - Castruccio Ag., Pignatelli, Castiglia, Farchetto, Castagnasso (Paladino).

*A. C. Gloria* - Nozengo - Ottolini, Patrone - Rosi, Ivaldi, Trotti - Signori, Cornara, Vignolo, Facco, Cavanna.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**Gli abbonamenti ai giornali**

**Corriere della Sera**
**La Stampa**
**Gazzetta dello Sport**

**si accettano e si possono rinnovare presso il nostro Giornale, C.so P. Piemonte**

**A GENOVA**

**"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare„ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

SCI

## Affermazioni di rapallesi a Bardonecchia

Domenica 23 u. s., organizzati dall'Ufficio Sportivo Federale di Genova, si sono svolti sui campi di neve di Bardonecchia i Campionati Provinciali per Camerati, gara di fondo di km. 12. Hanno partecipato alla difficile prova ben 129 camerati e fra essi Baracco Luigi e il dr. Andrea Sturla del nostro Fascio. Baracco, campione di nuoto, sport nel quale ha colto moltissime affermazioni e ne coglie tuttora, si è classificato al 19.o posto, a pochi minuti dai primissimi, ed il camerata Sturla, con una gara ottima, si è classificato 26.o. Entrambi si sono presentati alla gara senza alcun speciale allenamento ed anche per questo la l o r o affermazione acquista maggior valore.

## Corsa campestre

Domenica 23 u.s., l'Ufficio Sportivo della GIL del Fascio di Rapallo ha fatto svolgere una gara di corsa campestre riservata ai giovani fascisti su un percorso di km. 4. Ha vinto meritatamente Casagrande Guido della GIL di Rapallo, seguito da Davini Sergio, Oneto, Bielli ed altri in t.m.

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - P a r i g i*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

**F U N I V I A**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Salvaguardate i vosrti reni**

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale I. 4-1142

Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc. a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53...
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovedì, sabato, ore 13-...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-...
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9,30-...
MARCEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34...

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE — CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 830
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

Hôtel Moderne
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

ABBONATEV...

ANNO XXXI - N. 1508

RAPALLO, 5 Febbraio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Autarchia!

Noi stiamo costruendo la grandezza e la sicurezza della Patria, marciando verso la méta che il Duce ha posto ad incitare ogni sforzo ed ogni volontà. L'autarchia è il nostro proposito e sarà il nostro orgoglio. I deboli e i maligni non credono e non vedono: ma oltre della fede, c'è già in atto una realtà di potenza che ogni italiano non può ignorare. Le possibilità d'indipendenza economica sono molte e già ne sono state attuate. Il fascismo ha fatto una Rivoluzione e la continua e la sua volontà d'autarchia ne è ora lo sviluppo migliore e più necessario. C'è una sorda resistenza, che trapela da vari e superstiti strati dell'attività nazionale e che diffonde malignità e malumori tutt'intorno, anche fra il popolo ed è un residuato degli interessi del capitale, che vanno man mano disperdendosi, ma che vorrebbero ancora contrastare il passo alle rinnovazioni che il fascismo impone. Il ministro dell'agricoltura, nel suo recente discorso all'Argentina di Roma, ha affermato che il sistema capitalistico è fatalmente antiautarchico. E ciò si spiega dal fatto che il capitale tende a monopolizzare i prodotti per scopo di lucro. Il che è antifascista e deve essere considerato antinazionale, nel senso che alla nazione — cioè alla collettività — si serve e non si deve di essa servirsi per fini egoistici. Ora produre di più occorre, ma sulla produzione è lo Stato che vigila ed è pur esso che deve regolarizzarla e moltiplicarla. Il problema va risolto non a parole, ma colle opere. Occorre quindi, ha aggiunto il ministro, non parlare soltanto di autarchia. ma realizzarla. E dalla convinzione che sia possibile produrre in Italia ciò che al nostro popolo occorre, prendendo l'esempio da quanto si è raggiunto per l'agricoltura, si dovrà davvero raggiungere e al più presto quella autarchia che ci renda più forti e sicuri di noi stessi.

### Echi di un volo!

Il volo trionfale da Guidonia al Brasile ed esteso ancora verso l'Argentina, ha trovato molteplici commenti nella stampa di tutto il mondo. Ora noi non vogliamo rilevare l'entusiasmo o la sorpresa riscosse presso popoli amici o meno, ma segnalare invece quello che può dare il giusto senso della nostra vittoria: il confronto, cioè, fatto dalla stampa francese tra la velocità raggiunta dai nostri trimotori da bombardamento e quella dei loro più veloci caccia. C'è una differenza di pressochè cento chilometri orari e in un'azione di guerra i nostri apparecchi più pesanti non potrebbero essere raggiunti dai caccia francesi. Si è pure segnalato che in una giornata si potrebbe dai nostri aviatori, partendo dalla base, proseguire per un efficace bombardamento di tutte le capitali europee: da Mosca a Londra. Il che vuol dire che la nostra supremazia militare aerea è oggi incontrastata. E questo semplice fatto risulta anch'esso un grande fattore di pace. Perchè sotto la possibile minaccia di un predominio aereo, è più facile accedere ad intese ed a patti. Con ciò nessuno pensa che si sia voluto, col volo testè compiuto dai « Sorci verdi », intimorire o far delle minaccie. Il fascismo si mostra audace e forte, senza ostentazione e senza occultare nulla. Com'è schietto e leale in diplomazia, così apertamente fa noto al mondo i successi dei suoi tecnici e la preparazione dei suoi uomini. Altri invece sono ancora usi a tenere il segreto, sia in politica che nella loro tecnica industriale. Ma non è detto che questo metodo giovi a chiarire la situazione. E' più bello marciare avanti francamente: così alla bersagliersca e non occultare nulla. Il valore e la tecnica dimostrano il grado della grandezza di un popolo. E il fascismo, che ha per motto: *me ne frego!*, non nasconde la sua baldanza e neppure la sua irruente spavalderia! E' sicuro così di poter meglio e più lealmente fare riconoscere la sua grandezza.

### Ritorno a casa

Come due scolari bocciati, ci si perdoni la frase, Eden e Delbos se ne sono ritornati a casa, da Ginevra, con una scorta abbastanza grave di malumore. Vi si erano ancora una volta presentati per un altro progetto societario e questa volta in favore della Cina e di conseguenza antigiapponese. Ma il tempo delle sanzioni è già lontano e anacronistico e gli eventi hanno fatto giudicare ormai uomini e cose. A Ginevra non è stato deciso nulla e il fatto non meriterebbe nessun rilievo. Ma, Eden e Delbos sono per ora esponenti di due governi: e vi è in Europa ancora chi aspetta da loro qualche presa di posizione, che non verrà. Sono due uomini inutili, lo abbiamo già detto altra volta. E lo riconfermiamo oggi, dopo il loro ritorno a casa, da Ginevra, a mani vuote. E perchè un commento non può essere inutile, lo facciamo, in eco alla stampa franco-inglese. Il comunismo è un pericolo per l'Europa e chi non vuol riconoscerlo ancora, sono appunto Francia ed Inghilterra. E che a Ginevra continui a restare il delegato sovietico è un errore che Delbos e Eden non vogliono confessare e correggere, a loro danno, s'intende. Il Giappone, intanto, prosegue per la sua via e fascismo e nazismo non mollano nella loro opera antisovietica. Il patto anticomunista ha propaggini nel centro Europa ed ha una saldissima base offensiva anche in Spagna. Ginevra non lo riconosce e continua così la sua tradizione di incapacità e di rovina, mentre era stata creata per mettere armonia e concordia nei popoli. C'è da sperare che si cominci anche a Londra ed a Parigi a capire che ogni qual volta la Lega dà avviso della sua esistenza, ne risulti un fremito di inquietudine in Europa e nel mondo, come afferma il *Popolo d'Italia*.

### Milizia specializzata

La celebrazione testè avvenuta del XV.mo Annuale della Milizia Fascista per la Sicurezza Nazionale, ha fatto rilevare le attività molteplici e il risultato veramente meraviglioso delle sue varie specialità. La Milizia Ferroviaria per prima ha già una tradizione di ordine e di benemerenze eccezionali. La regolarità del servizio ferroviario è anche un po' suo merito e lo provano le cifre che la stampa ha riportato sulle operazioni di polizia, sulle contravvenzioni, segnalazioni di irregolarità, ecc., da essa compiute. Anche in Africa la Milizia Ferroviaria ha da un anno una sua Legione e vi esplica un'attività ben redditizia, anche se non proprio in servizi direttamente connessi a quello ferroviario. La Milizia forestale ha, si può dire, dalla sua istituzione, rinnovato il volto delle nostre montagne e delle nostre foreste. Dove prima si moltiplicavano i danni per un'abituale incuria, oggi ferve l'opera di ricostruzione e miliardi di nuove piantine sono già rigogliose. Anche in Libia e nell'Africa Orientale la Milizia ha le sue legioni, e la sua opera, in guerra e in pace, prosegue con alacrità incomparabile. La Milizia confinaria monta da undici anni la guardia ai confini della Patria, e con sacrificio immenso fortifica di sè, dello spirito e della fede dei suoi militi, le nostre frontiere sulle Alpi, facendo dei loro petti la più sicura barriera. Nei dieci porti del Regno ha assicurato l'ordine e la regolarità del lavoro la Milizia portuaria, che ha pure svolto la sua notevole attività in Colonia, e specialmente sul Mar Rosso nella guerra per la conquista dell'Etiopia. La Milizia postelegrafica ha pure i suoi grandi meriti e la disciplina che la regge e la distingue è il suo migliore elogio. Essa non grava sul bilancio dello Stato per il proprio funzionamento, perchè i proventi che derivano dalla sua attività superano di gran lunga la spesa relativa al funzionamento stesso. Ultima costituita, la Milizia della Strada, è forse la più valorizzata nell'estimazione del popolo, perchè più a suo diretto contatto. La legge della strada, che regola il traffico ed è di sicurezza per chi viaggia e per il pedone, ha in essa una ben saggia applicazione. Le sue benemerenze sono tante e sono note per tutte le strade d'Italia, e già, anche, per le nuove vie dell'Impero, dove i viaggi si fanno sempre ogni giorno più sicuri per la presenza si può dire pressochè continua dei suoi militi arditissimi e tanto benemeriti.

CIEMME

»×«

## L'alimentazione popolare

La Reale Società Italiana di Igiene ha elaborato il programma del convegno lombardo per l'alimentazione popolare, che avrà luogo a Milano nel maggio prossimo. Igienisti, educatori, agricoltori, industriali sono invitati a collaborare. S. E. il Capo del Governo si è compiacnuto di approvare e di incoraggiare la manifestazione. Chieder chiarimenti a Milano, Via Benedetto Marcello, 7.

## Disciplina delle attività turistiche

S. E il Ministro per la Cultura Popolare ha presentato alla Camera un disegno di legge per la « *Disciplina e il controllo delle manifestazioni, attività ed iniziative aventi carattere turistico, promosse da Enti e privati* ».

Il disegno di legge il quale ha avuto come relatore alla Camera l'on. Monesca di Serracapriola, le cui considerazioni documentano una confortante evoluzione in senso realistico del concetto di superiori discipline in materia di attività comunque propizie allo sviluppo dell'economia turistica. Si tratta di un documento che consideriamo interessante e che, per questa ragione, riproduciamo integralmente:

*LA RELAZIONE ALLA CAMERA*

« I problemi del turismo hanno sempre trovato nella Camera Fascista un interessamento particolare in corrispondenza colla straordinaria importanza che dà il Paese a questo ramo della nostra attività economica che rappresenta indiscutibilmente, come con felice espressione affermava in questa assemblea l'onorevole camerata Suvich, «la maggiore delle nostre esportazioni invisibili, quella cioè che meglio di ogni altra serve a colmare la deficienza della nostra bilancia commerciale, portando al pareggio la bilancia dei pagamenti ».

L'ottima attrezzatura alberghiera posseduta dall'Italia, la buona organizzazione di trasporti turistici, i moderni impianti termali, il felice assetto delle stazioni di cura e di soggiorno, l'Ente Nazionale per la Propaganda Turistica e tutte le altre provvidenze interessanti il movimenti dei forestieri, furono completate da la legge che istituiva un organo centrale, coordinatore delle varie attività, disciplinatore degli sforzi, concentratore delle direttive in materia turistica, mezzo potente offerto dal Governo Fascista al Paese per poter risolvere importanti e complessi problemi che interessano il turismo, con unità di criteri ed economia di mezzi: intendo parlare del Commissariato per il Turismo al quale succedette a poco più di tre anni di distanza la Direzione Generale per il Turismo presso il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, prima, e presso il Ministero della Cultura Popolare dopo.

E mentre con il R. Decreto-Legge 29 gennaio 1934 - XII, n. 454, si disciplinavano le Mostre, Fiere ed Esposizioni e col R. Decreto - Legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2082, si coordinavano le precedenti disposizioni e si introducevano profonde innovazioni nella disciplina per la organizzazione di congressi, manifestazioni di scienza, arte, intellettualità, beneficenza e diporto, oppure di sagre, festeggiamenti, raduni, ai fini di una direzione unica e di un'unica coordinazione, si rendeva necessario precisare su chi e in qual modo dovesse svolgersi l'azione di vigilanza derivata all'attuale Ministero della Cultura Popolare dal cessato Commissariato per il Turismo.

La Direzione Generale per il Turismo e i suoi organi periferici: gli Enti provinciali per il turismo, istituiti con R. Decreto-Legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1425, allo scopo di coordinare le iniziative locali in materia di turismo, proporzionandole fra di loro e correggendo le anomalie che si verificano sempre nelle imprese isolate, hanno costituito già l'organizzazione adatta per la applicazione delle norme di vigilanza che sono contenute nel R. Decreto - Legge 23 novembre 1936-XV, n. 2522, sottoposto alla vostra approvazione. Tutto questo tende a far sì che la nostra Patria sia veramente sempre meglio conosciuta e apprezzata non solo dagli stranieri, ma anche dagli stessi italiani.

Nulla bisogna trascurare per spingere il mondo intero a inviarci visitatori per ammirare gli eccezionali tesori artistici e naturali, che noi custodiamo e curiamo con orgoglio infinito, per far studiare e assimilare gli elementi universali della nostra cultura, che comprende trenta secoli di civiltà, integrata oggi dalla creazione dello Stato fascista.

E appunto per questo è bene che siano armonizzati tutti gli sforzi agendo tempestivamente per sanare le discordanze, per assicurarsi della solidità dei programmi, per mobilitare tutte le volontà e tutte le competenze.

Molta opportuna quindi appare anche l'emanazione del R. Decreto-Legge n. 2523 del 23 novembre 1936 - XV, anche esso in esame dinanzi a questo assemblea, che, accogliendo i voti della Corporazione dell'Ospitalità, varrà a controllare maggiormente l'attività delle agenzie turistiche e delle guide: esaminando cioè non soltanto la parte morale, penale e politica dei richiedenti la licenza, ma estendendo gl accertamenti sulle garanzie di carattere turistico e sui fini che si vogliono perseguire nel programma di incremento turistico, poichè da la facilità di ottenere licenze deriva, per molte città, il fenomeno del pullulamento d'agenzie turistiche, molte delle quali mancano assolutamente di una conveniente attrezzatura, quando non difettino anche di personale tecnicamente, culturalmente e socialmente idoneo.

PER IL GIUOCO E I LOCALI DI SVAGO

Occorre, inoltre, potenziare determinate zone italiane, che già hanno sicura rinomanza mondiale, sia per la loro caratteristica ricchezza monumentale e storica, sia perchè già sono dotate di quel minimo di « comfort » che la vita moderna esige.

So bene che ogni angolo di Italia ha le sue attrattive; ma qui il programma sarebbe vastissimo e pieno di difficoltà. E per quanto riguarda le attrattive da offrire ai turisti nei luoghi di fama mondiale, indicati dianzi, mi sia consentito di aggiungere che, senza menomare in alcun modo le leggi sui costumi, si potrebbero consentire, caso per caso, come del resto esiste esempio di qualche eccezione, quei divertimenti che, come le case da giuoco, e i locali notturni, rappresentano un movimento considerevolissimo di danaro e una rilevante attrazione, senza per questo giungere alle esagerazioni di altri paesi.

Con il provvedimento in esame e con gli altri già emanati si viene a limitare la tendenza alla creazione di tanti comitati e comitatini pullulanti in Italia per primavere, autunni e inverni regionali.

In Italia molto si è fatto per provocare l'afflusso di forestieri ed il movimento degli stessi italiani nel nostro Paese, specialmente dopo che il Governo fascista ha impresso il segno indelebile e fecondo della sua opera per la soluzione migliore del problema turistico: e il decreto in esame ne è un'altra prova.

LA NOSTRA SUPREMAZIA

La disciplina delle direttive immigratorie in rapporto a quelle emigratorie; l'organizzazione centrale e regionale con la conseguente coordinazione e subordinazione delle attività e iniziative turistiche; il miglioramento edilizio e stradale con la connessa tutela e valorizzazione delle bellezze naturali e artistiche del paese; la industria alberghiera e l'incremento specialmente di quella di secondo ordine, mediante la diminuzione della pressione fiscale; il riconoscimento della proprietà commerciale per dare stabilità all'industria stessa e per aprire le porte al credito a lungo termine; le opportune facilitazioni ai forestieri, onde abbiano possibilità di maggiori soste e libertà nelle visite di zone di massima attrattiva, specialmente in carovane a mezzo di locomozione marittima, terrestre ed aerea ai fini di un maggiore movimento; la valorizzazione delle nostre stazioni balneari e termali e dei luoghi di turismo di maggior interesse e di fama mondiale, come dianzi ho accennato, con relativi provvedimenti economici fiscali e giuridici; la valorizzazione de le produzioni artistiche dello artigianato italiano continuando le nobilissime tradizioni dei Comuni e delle Signorie; la valorizzazione dei nostri tipici prodotti agricoli e industriali e, con questi, dei più notevoli e caratteristici progressi della nostra agricoltura e della nostra industria: ecco i compiti che la competente Direzione Generale del Ministero della Cultura Popolare, per mezzo degli Enti Provinciali per il Turismo, è chiamata ad assolvere per il potenziamento del movimento turistico a favore del nostro Paese.

L'Italia ha, in confronto con le altre nazioni, a suo vantaggio, come disse anche l'on. camerata Solmi, due elementi che la mettono in grado di contrastare vittoriosamente alle grandi forze internazionali, le quali cercano di sviare le correnti dei forestieri dal nostro suolo: innanzitutto la superiorità del suo clima, delle sue acque salutari, delle sue mirabili ed incalcolabili ricchezze archeologiche, storiche, artistiche, naturali; in secondo luogo l'industriosità sapiente dei suoi abitanti.

Questi elementi e l'organizzazione data agli enti animatori ai quali è affidata in massima parte la pratica realizzazione della politica turistica del Regime, l'iniziativa e l'attività dei dirigenti gli Enti stessi, oltre che il saggio controllo statale, sapranno condurre il nostro Paese, anche in questo campo, a raggiungere il posto che gli compete ».

## Autoservizi di gran turismo nella provincia di Genova

La XII Conferenza Nazionale e Internazionale per l'assegnazione degli autoservizi di gran turismo chiusasi nei giorni scorsi a Tripoli ha riconosciuto ancora una volta la specifica importanza delle comunicazioni turistiche della Riviera e dell'Appennino genovese, accogliendo nella sua quasi totalità il complesso notevole di richieste preventivamente coordinate dall'Ente Provinciale per il Turismo di Genova, in pieno accordo col Circolo Ferroviario. In tale modo l'Ente Provinciale per il Turismo ha potuto affiancare la propria opera di valorizzazione col simultaneo potenziamento delle comunicazioni turistiche con particolare riferimento al Golfo Tigullio e all'Appennino.

Nel settore delle comunicazioni internazionali il Ministero ha consentito alla S.A.T.I. la intensificazione dei proprii servizi tra Rapallo - Genova - SanRemo e tra San Remo - Alassio - Genova e Rapallo, intensificazioni che consentiranno ai turisti facili escursioni giornaliere nei due sensi indipendentemente dalle comunicazioni internazionali giornaliere nuovamente riconfermate sulla Genova - Nizza mediante le concessioni seguenti: S. Remo - Alassio - Genova - Rapallo giornaliera (nuova); Rapallo - Genova - Alassio - S. Remo - Ponte S. Luigi (Giardino della Mortola), bisettimanale, (nuova).

Abbiamo inoltre i seguenti autoservizi giornalieri per tutto l'anno e con intensificazioni nei periodi stagionali: Genova - Portofino Mare - Rapallo - Portofino Vetta - Genova (Giro di Portofino), S. A. T. I.; Genova - Novi Ligure - Genova (giro), S.A.T.I.; Santa Margherita - Rapallo - Portofino Vetta - Portofino Mare - Rapallo (giro del Tigullio), Costa Felice; Genova - S. Stefano d'Aveto, S. A. Fiumana Bella; Chiavari - Rapallo - S. Margherita - Uscio - Cicagna - Chiavari (giro della Fontanabuona), S. A. Fiumana Bella; Sestri Levante - Portofino Mare, S. A. E.L.A. e Soc. Spagnoli.

I seguenti autoservizi sono accordati per la durata di tutto l'anno, ma non sono giornalieri: Rapallo - S. Margherita - Uscio - Cicagna - Chiavari - Rapallo (giro di Uscio), al giovedì e al sabato, Costa Felice; Genova - Camionale - Piano dei Giovi, giornaliera: 1 luglio - 30 settembre e festiva nell'altro periodo, S.A. N.A.; Portofino Mare - Santuario di Montallegro, giornaliera dal 1 al 31 maggio, festiva restante periodo, S.A.E. L.A.

Abbiamo infine i seguenti autoservizi stagionali: Genova - Camogli, giornaliera 15 luglio-15 settembre, S.A.T.I.; Golfo Tigullio - Portofino Mare - Porto Venere, lunedì e sabato dal 15 luglio al 15 settembre, S.A.T.I.

RICORDI D'AMERICA

### Un altro porto ancora costruito da italiani

## San Nicolas de Los Arroyos

*Il cabotaggio ligure al tempo del Dittatore Rosas — Mercatanti di Liguria a San Nicolas — I vecchi capitani di mare — Ancora un primato italiano.* ::

Un altro porto ancora costruito dagli italiani. Per ordine di date va messo subito dopo quello di Rosario di Santa Fé. Fu un egregio ingegnere mantovano, Ariodante Ghisolfi, colui che lo ideò e che lo costruì, negli anni che vanno dal 1906 al 1911 circa. Egli era stato, proprio per molti anni, uno dei più fedeli e intelligenti collaboratori dell'ingegner Luigi Luiggi durante i grandiosi lavori del porto militare di Bahia Blanca. Poi, quando il Governo Federale decise la costruzione del porto commerciale di San Nicolas, fu lo stesso ing. Luiggi che indicò quale progettista e esecutore l'ing. Ariodante Ghisolfi, che era stato, nell'ultimo lustro del 1800, il nostro caro ed indimenticabile maestro di disegno nelle scuole serali argentine di Buenos Aires. E non soltanto maestro di disegno. Ma anche e sopratutto maestro di italianità. Perchè Ariodante Ghisolfi, avendo una scolaresca composta in parte di figli d'italiani ansiosi sempre di sapere qualche cosa della Patria dei padri, aveva fatto della sua cattedra un faro di patriottismo. E come parlava a ragazzoni di 20 anni e ad uomini con i baffi, il suo dire e le sue lezioni erano sempre di tenore elevatissimo. Storia dell'arte, vita e opere dei tanti illustri italiani, descrizione delle bellezze artistiche e architettoniche delle città italiane. E tanti, tanti fatti salienti del nostro Risorgimento. Ogni spunto, una breve notizia di giornale, tutto serviva al prof. Ghisolfi per parlarci dell'Italia, decantandone le sue bellezze, la sua storia millenaria, le sue glorie d'arte e di scienza. Era un provetto ingegnere. Ma sapeva tante e tante altre cose. Parlava del Galvani e del Volta o dei fratelli Caracci o delle incisioni del Mantegna o dei caldi colori della pittura del Tiepolo. E sapeva tenere sempre avvinti, sempre, i suoi fedeli scolari della scuola serale. Aveva poi — e lo ricorderemo sempre — un'altra nobilissima qualità: quella di rivendicare agli italiani tante glorie che altri s'erano aggiudicate. Per lui non era Lesseps l'ideatore e il progettista del taglio di Suez, ma bensì un nobile italiano troppo dimenticato. Rivendicava all'Italia la scoperta del telefono, e, nei tempi antichi, quella dell'incisione sul rame. Se entrava nel campo dell'ingegneria il suo dire era stupendo. Erano stati italiani quelli che avevano insegnato ai francesi, fin dal tempo dell'assedio della Rochelle, l'arte di costruire le fortificazioni. Erano stati italiani quelli che avevano insegnato agli inglesi l'arte di arginare i fiumi, di costruire i porti e — persino — di selciare con tasselli di granito le strade, a principiare da quella di « Lombard Street ». Ed erano stati lombardi e veneziani quelli che dall'epoca di Pietro il Grande fino al finire del 1700 avevano donato alla Russia il frutto del genio italico, costruendo le grandiose opere del Kremlino, le sue quattro chiese, i tanti palazzi degli alteri Boari e le enormi opere di fortificazioni. Erano veneti quelli che avevano innalzato nelle tante città russe, a principiare da Kazàn, le stupende chiese ortodosse a cinque cupole. Ed erano stati sempre ingegneri italiani quelli che sotto i vari Zar avevano dato a Pietroburgo il suo carattere di monumentalità, costruendo fortificazioni, ponti, piazze e palazzi. Ai suoi lombardi dava tutto il merito delle tante costruzioni civili e chiesastiche sorte in Polonia, specialmente durante il periodo del barocco. Ed agli ingegneri veneti rivendicava l'onore di quelle geniali fortificazioni di Candia che per tanti anni resistettero all'investimento dei musulmani.

E così — di sera in sera — le sue lezioni erano sempre un canto d'amore e di gloria verso la Patria lontana. Aveva formato famiglia, il buon prof. Ghisolfi, sposando la figlia di un patriota lombardo del Risorgimento, Bonetti, che aveva dato un'altra figliola in isposa ad un figlio del generale Stefano Canzio. Quando la fiducia del Governo Argentino lo chiamò a un posto di estrema responsabilità, l'ing. Ghisolfi traslocò a San Nicolas con la moglie e la figliolanza. E diede colà inizio alla sua bella fatica.

San Nicolas de los Arroyos, città fluviale posta sul Paranà, era stata fondata dagli spagnoli sul finire del 1700. Visse di vita grama ed assai stentata fin verso il 1840. Fu in quell'epoca che i navigatori di Liguria, che con *patachos*, *balandre* e *sumache*, mercatavano lungo gli approdi del Rio, principiavano a stabilirsi sulla *barranca* di S. Nicolas. (La navigazione dei fiumi argentini era allora proibita a tutti gli stranieri, in special modo a francesi e inglesi. Ma il dittatore della repubblica, Juan Manuel de Rosas, aveva un debole speciale e stimava assai l'elemento ligure stabilito definitivamente alla Boca del Riachuelo. E a questi capi famiglia — quasi tutti navigatori arrivati a Montevideo su bastimenti mercantili e poscia passati a Buenos Ayres — egli, signore assoluto di vita e di averi, dava il permesso di navigare e di mercatare con le proprie barche nell'interno dei fiumi argentini. I liguri però meritavano questo trattamento di favore. Erano dei tenaci lavoratori, erano gli unici che davano impulso — e che fondarono — la marineria fluviale argentina; non prendevano mai parte alle lotte intestine fra i federali e gli unitari, limitandosi a viaggiare e a costruire nuove barche con le quali — e il Dittatore lo riconosceva — i liguri provocarono i primi redditizi intercambi fra Buenos Ayres, l'Entre Rios, Corrientes e le provincie fluviali dell'Uruguay).

Dal 1840 al 1850 San Nicolas, grazie appunto ai legni da cabotaggio dei liguri, aumentò d'importanza. Dal suo esteso entroterra, che arrivava fino a Loma Negra, principiarono ad affluire alla sua *barranca* i prodotti tipici delle *estancias* argentine d'allora: cuoiami secchi, pelli di nutria, lane e molto sego alla rinfusa. (Verso il 1852 furono i liguri Grosso, Repetto e un Marcone quelli che attivarono a San Nicolas l'industria del sego, che racchiuso in barili primitivi, si mandava al Brazile e in Francia per l'industria del sapone). Alcune delle prime barche di S. Nicolas appartennero a capitani camogliesi: Oneto, Maggiolo Lorenzo, Pastorino Fortunato e cap. Balestra detto il Moro. Dimenticavamo dire che questi e gli altri nativi di Recco, Bonassola, Sestri, Laigueglia e Loano, erano obbligati a battere la bandiera federale creata dal Dittatore Rosas, che era come l'attuale di oggi, bianca e azzurra, ma con agli angoli quattro berretti frigi di color scarlatto. Alcune di queste rare bandiere, donate dai discendenti dei camogliesi del Riachuelo, si trovano oggi nel Museo di Storia di Buenos Ayres. Di altri liguri padroni di barca, che a quei tempi si stabilirono a San Nicolas, si ricordano un capitano Sanguineti che doveva essere di Chiavari, due Chichizola e un Badino, padrone di una grossa *sumaca* che faceva i traffici con Gualeguaichù, ove già allora abitavano numerosi chiavaresi.

***

Nel 1852 il generale Urquiza — governatore dell'Entre Rios — avendo ottenuto l'aiuto del Brazile e dell'Uruguay, invade con un forte esercito lo stato di Buenos Ayres e nella giornata campale di Caseros distrugge l'agguerrito esercito dei Federali. Il dittatore Juan Manuel Rosas rinunzia al potere e s'imbarca su una nave inglese. Da quella epoca si inizia per San Nicolas un'era di prosperità. Aperta a tutti quanti la navigazione dei fiumi, altri liguri vengono, da Montevideo e da Canelones, a stabilirsi sul porto fluviale. Altri liguri ancora arrivano da Buenos Aires per fondarvi negozi e quei primi depositi di *Acopio frutos del pais*, che arricchirono tanti nostri connazionali. E la nostra Genova, sempre sensibilissima ad ogni nuovo traffico, incanalò subito verso il Plata parte del numeroso naviglio mercantile che teneva sulla rotta del Mar Nero. I camogliesi, che da soli già allora detenevano il quinto del naviglio italiano, mandarono a Buenos Ayres e a San Nicolas

GIO. BONO FERRARI

(*Continua in quarta pagina*)

# Passo romano di parata

*Gli applausi entusiasti della folla romana che hanno segnato lo sfilamento dei battaglioni di Milizia col nuovo passo romano costituiscono il battesimo augurale di questa modalità, di piccola portata, ma assai significativa, che viene ad arricchire la nostra vita militare e della quale siamo stati sempre fautori.*

*Alcuni mesi or sono, proprio nel mentre combattevamo il nichilismo disciplinare di certe teorie circa il presunto « esercito corporativo » (e intorno a noi cra silenzio perchè abilmente si era cercato di passare tale « nichilismo » sotto il cavallo di Troia del corporativismo), così scrivevamo infatti: « E' desiderabile un notevole impulso anche a tutta la parte formalistica dell'addestramento. Nel mondo militare, invero, la forma è sostanza. Certo, col formalismo non si vincono le battaglie, ma è assurdo pretendere il contrario.* Un rigido e ben inteso formalismo militare contiene in germe alti valori morali, valori di stile. *E' erroneo ritenere che le truppe più valorose siano anche le più scapigliate. Nel Corpo d'Armata d'Assalto erano raccolti indubbiamente molti dei più valorosi soldati dell'Esercito, eppure in tutto l'Esercito essi erano i più formalisti. Fu nel Corpo d'Armata d'Assalto che per la prima volta si introdussero gli sfilamenti imponenti di masse, il saluto alla voce col pugnale, il grido « A noi! », ecc. Quei soldati arditi montavano la guardia e sfilavano come i granatieri di Federico e ci tenevano immensamente.*

« Tanto più il soldato è valoroso e cosciente della sua forza, tanto più tiene allo stile. *Dai soliti « democratici » si è detto e ripetuto a sazietà che l'indole italiana non tollera rigidi formalismi. E' falso. I nostri granatieri nella Saar hanno dato dei punti per stile e rigidità militare alle più scelte truppe britanniche. La Arma del sacrificio taciturno, quella dei Carabinieri Reali, è maestra di stile e di beninteso rigido formalismo.*

*« Lo « stile militare » in ogni circostanza, significa pieno e assoluto dominio di sè e forte e manifestazione di forte carattere. Auspichiamo di veder presto adottato anche per le nostre Forze Armate* un passo di parata *e rese più fortemente stilizzate tutte le manifestazioni esteriori militari, in servizio e fuori servizio ».*

*Come si vede, interpretavamo, — scrive Maurizio Claremoris in « Regime Fascista » — il pensiero del Duce, quale oggi è stato espresso con estrema chiarezza; nè poteva essere altrimenti, perchè Mussolini ha sempre avuta altissima e perciò rigida e severa la idea della disciplina, la quale è affermazione non solo intrinseca ma anche estrinseca del principio di autorità.*

*E la disciplina profonda, spirituale, non si può ottenere dalle masse che attraverso un'intensa disciplina formale, un rituale esterno. La Chiesa cattolica è maestra in questo campo. Ecco perchè l'adozione di un passo di parata maschio, sonoro, difficile ad apprendere e ad eseguir perfettamente può servire a rialzare notevolmente la forza disciplinare e lo spirito di corpo e rafforzare il sentimento collettivo militare.*

*D'altra parte, bisogna rammentare come all'estero una nazione sia immaginata dalla folla e raffigurata, specialmente in base all'iconografia militare e in questo campo, bisogna dirlo, l'Italia di un tempo non era certo alla testa per bellezza marziale di uniformi, per fierezza di porto d'armi e per maestosa regolarità di parate. Si rammenti la non brillante figura fatta dalle nostre pur incomparabili truppe nella sfilata della Vittoria a Parigi nel* 1919. *Ciò è lontano e deve divenire sempre più lontano. Una truppa che sfila perfettamente al passo di parata e cioè che dimostra di essere bene addestrata individualmente e collettivamente e piena di energico slancio, suscita molte riflessioni. Quegli stessi giornalisti democratici che oggi criticheranno certo il nostro passo romano come, del resto, criticavano pur ieri la nostra presunta trascuranza delle forme, non potranno a meno di pensare che ci deve essere una indiavolata volontà in questi mandolinisti che si sono messi in testa di dar dei punti anche nel campo dello stile militare ai rigidi soldati teutonici ed agli ultra rigidi ed ultra formalisti soldati britannici.*

*Ieri, chi ascoltava alla radio lo sfilamento, percepiva benissimo, nelle pause delle musiche, il maschio ritmo del passo di parata delle Legioni. E' bene che il mondo si abitui a sentirlo.*

MAURIZIO CLAREMORIS

www.internetculturale.it

5 Febbraio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# — Cronaca di Rapallo —

**Bollettino Demografico**
*dal 27 Gen. al 2 Febbroio XVI*
**Nati 6 - Morti 6**

## Rosa Mussolini-Teodorani

*Ha sostato a Rapallo, semplice, buona, dolce figura, passando leggera, esalando il profumo della sua anima, guardando ogni cosa con lo sguardo intelligente pieno di fierezza e di volontà che è nella sua Stirpe. Ha vissuto cogli umili sognando una vita di pace che desse pace al suo piccolo cuore troppo martoriato. Era sicura di sè, della sua giovinezza, non della vita che troppo aveva insinuato il dolore senza pietà con ogni tormento.*

*Il bel sole di Roma ha visto brillare un mattino radioso, ha illuminato Rosa Mussolini per tutta la scia del suo abito nuziale. Ancora semplice, col cuore che le tremava sulle labbra, come tremava al fiero Condottiero che l'accompagnava, passava leggera, mistica come una visione, candida come una colomba, tra festoni di candidi fiori e di bianchissime rose e sicomori. Passava fragile come una statuina, leggera come una mite tra i veli che l'avvolgevano, ma fidente, con l'incrollabile certezza del suo destino di donna che attende la nuova aurora col cuore palpitante per i nuovi misteri della vita. Passava Rosa Mussolini tra le rose candide, tra canti e melodie antiche, che la salutavano mistica sposa nell'espressione più umana e divina*: « Ave Maria, Exaudi Domine! ». *Come in un sogno!*

*Passava sorridente col suo misterioso richiamo nel cuore per un altro giovane cuore, come il suo. E la sua anima pareva cantasse...* p.b.m.

—×—

## Le artistiche vetrate del Santuario di Montallegro

Sono state collocate nel Santuario di Montallegro sei artistiche vetrate, che completano quella della vetrata centrale, rappresentante l'Assunzione di M.V., collocata a suo tempo.

Le vetrate, belle e molto ben eseguite, simboleggiano sei attributi della B. Vergine, e cioè, a destra entrando: *Causa mostrae laetitiae, Ave Maris Stella, Mater purissima;* e a sinistra: *Regina Pacis, Regina Sacratissimi Rosari, Regina Martirum.*

Esse arricchiscono artisticamente il Santuario e gli conferiscono un senso di maggiore raccoglimento e di più alto misticismo.

Le vetrate sono state offerte, quattro da incognita benefattrice, una da persona residente nel Nord America.

## Il mercoledì della Pretura

A « FAR LEGNA » NEL BOSCO COMUNALE DI SANTA MARGHERITA.

Oneto Agostino fu Gerolamo, Vaccarezza Gio. Battista, Trivelli Giovanni, Casaccia Antonio sono stati sorpresi dalla Milizia Forestale a « far legna » nel bosco comunale di S.ta Margherita, con un conseguene danno, secondo la tabella da consultarsi in casi consimili, che suona dalle tre alle sei lire per ciascuno di essi. C'è di maggior male che in qualche fastello è stata trovata legna verde, cioè tagliata di fresco. I militi, preoccupati da ripetuti tagli riscontrati, intensificata la sorveglianza, hanno colto in fallo i quattro nominati.

C'è però una consuetudine, che si perde negli anni, quella di andare a « far legna » in questo bosco; e ci vanno tutte le famiglie bisognose di Santa Margherita, e mai, si può dire, sono state turbate.

Poi sono stati posti dei veti, ma sembra che nessuno ne sia a conoscenza. Il reato è stato accertato sotto il Natale, col freddo, col ceppo da accendere. E in certi poveri casolari mancava qualche cosa di più del ceppo!

Sono di fronte dei disoccupati e padri di famiglia. Un piccolo dramma si sviluppa nell'aula. Non potevamo bruciare il letto, dice uno; è la prima volta, soggiunge un altro; non ho rubato, dice un terzo, solo il bisogno mi ha spinto. Il Pretore è compreso di questa situazione, e d'altra parte la «consuetudine» (confermata anche dal Milite forestale), che coll'andar del tempo sembra essersi tramutata in diritto acquisito, gli apre la via. E assolve tre degli imputati per insufficienza di prove, e il Casaccia perchè nei di lui riguardi il fatto non sussiste. Ma ammonisce: non andate più a raccogliere legna. Esiste una proibizione, i militi sono obbligati a farla rispettare. Ricadere nel fallo sarebbe colpa non più perdonabile, cadervi equivarrebbe comparire davanti alla Giustizia.

Per questo motivo diamo del dibattito un riferimento più esteso, affinchè ne giunga più vasta eco. Il Comune di Santa Margherita non ha in odio i suoi amministrati, ma il patrimonio boschivo locale e nazionale esige di essere tutelato, protetto ai fini superiori. Da ciò il veto, da ciò la severità dei militi.

Ma intanto, se non esistono sarebbe consigliabile di collocare delle tabele nei punti di passaggio, ricordando che nel bosco è vietato « far legna ». Uomo avvisato.... — P.M.: avv. Castagneto; Difesa d'uff.: avv. Giuffra.

DISTURBATORI, PETULANTI....

Canessa Eugenio di Michele, Borzone Paolo e Borzone Teresa fu Gerolamo, Luxardo Giovanni di Giacomo e Gardella Carlo fu Romolo, tutti del Sestiere Cappelletta, sono imputati di: distrubo con chiamazzi; petulanza; avere recato molestia per biasimevoli motivi a Cettoni Adolfo e sua moglie Bonicci Maria ed a Rabotti Ferdinando; per linguaggio contrario alla decenza; per aver sparato mortaretti. E per queste imputazioni sono stati condannati ciascuno a lire 200 di ammenda. Il Borzone e il Luxardo hanno pagato, gli altri hanno fatto opposizione, e mercoledì si sono trovati di fronte al Pretore.

E' storia lunga, conferma e ribadisce il maresciallo Focardi, è storia vecchia ribadiscono i testi Passalacqua Linda e Fiorante Andrea, è storia antica di quattro anni, conferma implacabile Rabotti Ferdinando. Il maresciallo à fatto opera di pacificazione senza riuscirvi, poi gli sono pervenute delle denuncie scritte, allora ha proceduto.

In sostanza si è agito con cattiveria verso due vecchi, Cettoni e Bonicci, noti come mendichi e raccoglitori di stracci, ecc., che forse sono malvisti nel Sestiere. Si devono aver detto gli imputati, e gli altri che non sono comparsi: molestiamoli tanto finchè non vanno via. Ma la molestia ha sorpassato i limiti leciti: contumelie, pietre, invasione della casa, il Cettoni tolto dal letto, sparo di mortaretti per intimorire, ecc.

Sfilano i testi, e più sono stretti di domande dagli avvocati difensori, più aggravano la posizione degli accusati, passa anche la Bonicci già vecchia di 70 anni, come il marito di 80. Gli imputati si difendono, gli avvocati insistono, in certi momenti l'atmosfera è pesante. Il dibattito continua nel pomeriggio, in più rasserenato ambiente.

I vecchi debbono essere rispettati. L'imputazione è grave perchè lascierebbe credere nell'assoluta mancanza di cuore, nella malvagità.

Gli avvocati difensori: Banchero per Canessa e Gardella, Bacigalupo per Borzone Teresa, sfrondano con calde perorazioni l'accusa, battagliano con sottili disquisizioni.

Quando il Pretore legge la sentenza tutti sono attentissimi; e per tutti diciamo la popolazione di Cappelletta riversatasi nell'aula. Il Canessa Eugenio, il Gardella Carlo e lo Borzone Teresa, sono condannati ciascuno a lire 100 d'ammenda per disturbo alla quiete pubblica e lire 100 per disturbo di quiete privata, assolti dall'imputazione di turpiloquio per insufficienza di prove, e dall'imputazione di sparo di mortaretti per non aver commesso il fatto. Non menzione nel casellario.

P.M.: avv. Castagneto.

MENDICITA'

Capurro Paolo, Picco Domenico, Carozzi Oreste e Pizzorni Carlo, sono arrestati per mendicità i primi due e per ubbriachezza gli altri. Condannati da 23 a 15 giorni di carcere. P.M.: avv. Banchero. Difesa d'ufficio: avv. Giuffra.

LATTE ANNACQUATO

Giovanelli Silvio, da San Massimo, è imputato di aver venduto latte annacquato al 10%, avente un peso specifico inferiore a 1.029 e un residuo secco magro minore del 9%. Il Giovanelli è un raccoglitore di latte, che poi vende ai vari negozianti. Viene assolto dalla prima imputazione per non aver commesso il fatto, condannato a lire 100 di ammenda per la seconda, e alle spese. Non iscrizione. P. M.: avv. Banchero. Difesa di fiducia: avv. Castagneto.

PER UNA RIVOLTELLA

Lopreste Aurelio è contravvenuto per aver detenuta una rivoltella fino al settembre del 1937, senza denunciarla alla Arma dei RR. CC., e il fratello Giuseppe di averle detenuta dopo di tale data.

La rivoltella era nel negozio dell'Aurelio, che poi l'avrebbe portata a casa del fratello — col quale conviveva — all'insaputa di questi, e dove venne trovata dai carabinieri quando l'Aurelio ebbe questione con la fidanzata, come recentemente riferimmo. Condannato l'Aurelio a lire 100 di ammenda (difesa d'uff.: avv. Bontà), assolto il Giuseppe per insufficienza di prove (difesa d'uff.: avv. Bacigalupo). E restituzione della rivoltella alla proprietaria, la ex-fidanzata!

—×—

## Le Massaie Rurali

*Vivono umili, semplici e modeste le massaie rurali d'Italia; vivono della loro terra e per la loro terra, nell'ombra della loro vita famigliare, schiave delle loro tradizioni, dei loro costumi di cui ne sono orgogliose. Pur sparse nelle frazioni, nei casolari isolati sono unite nella preghiera e nel bene che affratella più di ogni altro legame. Sovente la loro fortuna è avara, scarsa, che importa? Nel loro cuore creduto rozzo, sono grandi tesori, nella loro anima greggia è tanto sentimento, ed hannò tanto bisogno d'affetto, come la gran dama aristocratica, perchè il cuore della donna è uno solo, specie quando risponde al santo nome di mamma.*

*Le nostre massaie rurali sono tutte attive; più nascoste sono e più fanno. Questa è la vera grandezza della loro povera vita, della loro oscura esistenza, ed i loro volti franchi, aperti, dicono la serena rassegnazione, e le loro mani callose il lavoro, fonte della stessa vita. Esse poco sanno, ma l'intuito ha del miracoloso e vivono lottando, superando, vincendo ogni ostacolo. Compagne forti e fedeli, sono vere colonne della famiglia e cooperano con l'immenso patrimonio delle loro braccia alla indipendenza economica della Nazione, all'autarchia.*

*Rimaste fedeli alla loro terra che le ricambia generosamente, hanno formato il maggior numero che ha contribuito alla vittoria. Che importa se il lavoro è duro, faticoso, quando la fede non crolla?*

*Non hanno fecondato zolle di morte? E non dicono esse tutta la dedizione di un popolo che gli odi tenaci e dementi volevano sopprimere colle deprecate sanzioni?*

*Le massaie rurali non hanno cessato un istante il loro fecondo lavoro, che additano ai figli perchè ne seguano l'esempio, sentano l'amore alla terra madre, unico vero sogno di grandezza. Continuino questa loro propaganda, che è la maggiore potenza, è la sola, l'unica vita riserbata all'uomo che non conosce i vizi ed i pericoli della tumultuosa città, ma la vita della pace, dell'amore vero e puro, ove lo spirito si tempra ed il corpo si rinsalda, ove l'amore di Dio e della famiglia hanno salde radici.*

PIERA BURGALASSI M.

## La Settimana Musicale

## Le "sonate,, di Purcell

E' un vero privilegio sentire eseguire l'intera serie di dodici « Sonate a tre voci: due violini e basso: con organo o cembalo », scritte da Enrico Purcell all'età di ventisette anni e da lui stesso date alla stampa nel 1683. La *Golden Sonata* che abbiamo già sentito in altra Stagione Tigulliana, appartiene ad una seconda serie pubblicata dalla vedova del compositore. Egli morì nel 1695 all'età di soli trentasette anni lasciando una dovizia incredibile di componimenti, fra i quali non meno di cinquantatre opere da teatro. Non è senza importanza questo accenno alla tendenza lirica e drammatica del Purcell, giacchè tutta la sua musica è in certo qual modo canto e queste Sonate hanno un carattere di pura polifonia. Sono, all'opera di Purcell, quello che alla produzione beethoveniana sono gli ultimi Quartetti per archi — cioè sono l'espressione definitiva del pensiero del Maestro e contengono quello che aveva in sè di più profondo, di più ricco e di più ardito. Il Purcell dice nella prefazione di essersi proposto di seguire i migliori Maestri italiani e di far conoscere ed apprezzare « la serietà e la gravità di quel genere di musica ». Se egli è inferiore a loro nella comprensione delle possibilità del violino — strumento nuovo a quell'epoca — ha sorpassato i contemporanei nella arditezza dei suoi procedimenti diatonici e cromatici, che anche oggi non hanno perduto la loro sorprendente freschezza.

Egli sta a cavalcioni su due epoche. Se in lui sentiamo gli ultimi echi della melopea celestiale di Dowland e di Young (per nominare due fra i suoi predecessori che i fedeli tigulliani hanno conosciuto negli anni passati), in lui presentiamo anche l'umanesimo di Haendel, di Vivaldi e di Glück, e perfino l'universalità di Bach. Siamo in piena epoca barocca, ma questo è un barocco castigato e razionale. Purcell è il Racine della musica. I suoi accenti che siano maestosi, meditativi o gioiosi, hanno sempre un'impronta di nobiltà e di naturalezza; l'invenzione è di una spontaneità e di una facondia incredibile. Spesse volte dal raccoglimento di un tempo *grave* prorompe in una danza rustica, talvolta termina una *siciliana* con una frase che sospira e piange, una gaia *canzone* con un movimento che anela e singhiozza; tale sonata che si annunzia con una fanfara, si chiude con un *largo* di accorata rassegnazione. A volte su un sfondo di incantesimo si profilano e si rispondono dei veri recitativi, i quali ricordano le voci di Didone e di Enea nella prodigiosa opera che, secondo la tradizione, egli avrebbe composto appena diciassettenne.

Ho detto che è un privilegio poter sentire tale musica, e ciò per due ragioni. Sono opere quasi inedite, nel senso che la prima ristampa globale, quella della « Purcell Societe » nel 1893 fu fatta soltanto a scopo documentario, mentre la partitura ora adoperata è stata testè emessa in veste sontuosa da *Les èditions de l'oiseau lyre*, a Parigi, e trova a Rapallo la sua prima esecuzione. Una seconda ragione sta nella rara valentia e (più raro ancora) nello squisito buon gusto con cui i violinisti Olga Rudge e Luigi Sansoni, il celista Marco Ottone e la pianista Renata Borgatti ànno interpretato questa musica delicata e difficilissima.

D. C.

## Il secondo Concerto

Dopo il chiaro ed illustrativo commento musicale dell'illustre critico che si nasconde sotto le iniziali *d.c.*, non ci resta che da descrivere brevemente l'esito del secondo concerto dell'Inverno Musicale Tigulliano, esito splendido sotto ogni rapporto e che si potrebbe riassumere in poche frasi: pubblico numeroso, attento ed elegante, programma interessantissimo ed esecutori superiori ad ogni elogio. Tuttovia ci è caro aggiungere che le Sonate di Purcell furono per noi una rivelazione di affascinanti bellezze. Tessitura melodica così vellutata e soave da far ricordare le più belle pagine di musica italiana, soavità d'espressione, dolcezza pia e spesso dolorosa, ecco a nostro parere la musica di Purcell. Si direbbe che l'autore, componendola, sentisse prossima la sua fine precoce e volesse per mezzo delle tristi e amorose note, chiedere aiuto a Dio, poichè anche negli *allegri* si sente un substrato di tristezza, pari a chi, ridendo, ha negli occhi lacrime di dolore. E questo canto, lamento e preghiera, venne con ugual bravura interpretato in tutte le sue arcane bellezze dagli egregi esecutori: Olga Rudge e Luigi Sansoni, già da lungo tempo conosciuti e cari al pubblico rapallese; dall'ottimo cellista Marco Ottone e dall'impareggiabile pianista Renata Borgatti. Di questa egregia artista, nel Debussy, il pubblico, potè apprezzare le doti non comuni d'interpretazione dalla non facile struttura musicale, non soltanto nelle bellezze accessibili anche ad orecchi non esercitati: ma nella potente concezione delle idee tematiche, da essa svolte con aureo magistero. Chiuse il concerto acclamatissima la *Sonata in la maggiore* di Mozart, come sempre in ogni parte, squisitamente espressivo e brillante di freschezza e di grazia, lasciando al pubblico un ricordo di serenità e di pace.

*C. B.*

*Nel prossimo numero de il* MARE, *si pubblicherà il resoconto di tutta la "Settimana Musicale".*

## Stasera, Sabato, ore 21
## ultimo concerto

L'ultima serata della « Settimana Musicale » di Rapallo — della quale riportiamo un esame critico in altra parte del giornale — differisce dalle altre, perchè la musica sarà preceduta da una spiegazione dei metodi e dei processi impiegati dal circolo di studio rapallese e dell'intervento dei procedimenti microfotografici per rendere di più facile dominio pubblico i tesori dell'eredità culturale europea sepolti nelle biblioteche.

Seguirà alla spiegazione il programma musicale, con alcuni risultati concreti ottenuti mediante le ricerche stesse, quale:

VIVALDI: Concerto in La (L'« Eco Concerto ») per due violini, ridotto e tirato da manoscritto con sistema microfotografico (Leica, ingrandim. 12 x 8 cm., fatto a Genova), adattato nello studio tigulliano agli strumenti disponibili.

Per questo concerto sono seguiti i modi ortodossi con minima aggiunta possibile alle note del manoscritto.

VIVALDI: Concerto in Re, con interpretazione libera fatta da Gerhart Münch, cioè con minore licenza di quella adoperata da Strawinsky quando adattava diversi brani e movimenti della musica di Pergolesi per fare un'opera nuova: *Pulcinella*. Notiamo che i vecchi compositori lasciavano al « cembalista » la libertà di « riempire » i bassi. Questa libertà veniva naturalmente nel Settecento presa nello spirito settecentesco, ma con il cambiamento dal clavicembalo al pianoforte, ed in altri casi dagli strumenti antichi a quelli moderni, l'esecutore moderno riesce qualche volta meglio prendendo questa licenza nello spirito del secolo ventesimo e dell'Era nuova e fascista.

Verrà infine messa in rilievo la musica di Vivaldi con: DEBUSSY: Sonata per violino e pianoforte.

Esecutori: Olga Rudge, Luigi Sansoni, Renata Borgatti.

Con la « spiegazione » verranno mostrati ai presenti pellicole, foto, microfoto e copie della rivista comasca *Broletto*, dove è stato pubblicato un « Concerto Vivaldiano » della collezione tigulliana.

## La disciplina degli affitti

Il *Popolo d'Italia* pubblica:

*« Qualche tempo fa era corsa qualche voce che, allo scadere del biennio stabilito con la legge 5 ottobre 1936 per il blocco dei fitti e i prezzi dell'acqua, del gas, dell'elettricità e dei trasporti, si sarebbero riveduti i livelli di tali prezzi di consumo e prestazione. Si ebbe allora a tale voce una netta smentita con il ricordo agli immemori che non è abitudine del Fascismo di derogare dalle leggi fasciste.*

*« Ora qualcuno pare voglia dedurre da tale smentita che, alla fine del biennio, e cioè alla fine dell'ottobre prossimo, sarà ripristinata la libertà di trattazione. Se non che viene giustamente obiettato che gli affitti non potranno in nessun caso sottrarsi alla disciplina dei prezzi che il Fascismo ha affidato alle Corporazioni. Di conseguenza quindi, quando sarà tolto il blocco, i prezzi degli affitti, e tanto più quelli dei servizi, non faranno che rientrare in quella che potrebbe dirsi « ordinaria amministrazione » della disciplina dei prezzi fascisti che investe tutti i settori. Norme precise e inequivocabili saranno tuttavia emanate tempestivamente in proposito ».*

—»«—

## Comando Gil

Tutte le giovani fasciste sono tenute ad intervenire al *sabato fascista*, che si svolgerà tutti i sabati dalle ore 16 alle 17 nella Palestra Vittorio Veneto.

*** Le giovani fasciste studentesse, frequentanti istituti fuori di Rapallo, sono pregate di passare al Fascio Femminile per comunicazioni urgenti.

*** Le giovani fasciste che vogliono prendere parte alle lezioni di taglio, devono passare alla sede del Fascio Femminile per comunicazioni.

*** Si invitano le ritardatarie a rinnovare la tessera per l'Anno XVI.

—×—

## Le monete d'argento

L'Ufficio Postale rifiuta, e diremmo con giustificata motivazione, le monete d'argento da 20 e 10 lire, anche se semplicemente ammaccate.

Dice l'ufficiale incaricato che il cassiere provinciale è rigorosissimo e che pertanto, piuttosto che incorrere in un addebito, egli fa altrettanto. Giustificazione umanamente plausibile. Ma una circolare dell'Intendenza di Finanza, invita le ricevitorie prov.li, le esattorie, gli istituti di credito, le aziende pubbliche servizi, ecc., a portare, per il ritiro delle monete, la loro opera con tutta tranquillità, respingendo solo quelle monete che dal suono, dal peso, e dal conio diano segni manifesti di falsità, o che siano *fortemente* deteriorate. Quel « fortemente » deteriorate è esplicito, e gli Enti interessati al ritiro delle monete dovrebbero ricordarsene, evitando una *via crucis* al povero cittadino.

—×—

## S. Girolamo Emiliani

La chiusura del IV centenario della morte di S. Girolamo Emiliani, sarà ricordata in modo particolare dai Padri Somaschi e dall'Orfanotrofio Emiliani con manifestazioni religiose.

Stasera sabato, alle 18, S.to Rosario e Trina Benerizione Eucaristica impartita nella Chiesa di S. Francesco, da S. E. Mons. Luigi Mazzini, Vescovo di Filadelfia. Domani domenica, ore 7.30, Messa della Comunione Generale celebrata dal rev.mo Arciprete mons. Orazio Ratto; Ore 10 e 30, Messa Pontificale di S. E mons. Luigi Mazzini; Ore 18, Vespri Pontificali. Trina Benedizione impartita da S. E. rev.ma mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano.

## U. N. U. C. I.

Il Comandante dell'U.N.U.C.I., nucleo di Rapallo, comunica: « I Signori Ufficiali che ancora non avessero ritirata la tessera dell'anno in corso, sono pregati di presentarsi al locale Nucleo U.N.U.C.I., presso l'ex Conventa Clarisse, nei giorni di mercoledì e sabato 12 corrente, dalle ore 10 alle 12.

—×—

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

## Il R. Provveditore agli Studi

on. De Regibus, visiterà questa mattina le nostre Scuole Elementari, dal Podestà perfettamente rinnovate ed attrezzate.

Il R. Provveditore visiterà pure la R. Scuola Sec. d'Avviamento.

## Il Consiglio Centrale del Fante

Il 13 corr. Rapallo ospiterà, nella gran aula municipale, il Consiglio Nazionale della Associazione del Fante, che elaborerà l'organizzazione del lavoro da svolgere nel corrente anno.

—»×«—

## Spettacoli

CINEMA REALE

*Follie di Broadway* 1938. E' il film magico della danza, della musica, della bellezza e dell'amore. Con esso ritornano la ballerina-attrice Eleanor Powell e Robert Taylor, il favorito del giorno. Da oggi a lunedì pomeriggio.

*Il piccolo Lord Fauntleroy.* - La conosciuta storia dei piccolo Ceddie che diventa il piccolo Lord Fauntleroy (Freddie Bartholomew) vi riposerà lo spirito. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Felicita Colombo.* - A richiestissima generale ci ritornano Dina Galli, Armando Falconi, ecc., nella celebre commedia di Giuseppe Adami. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Il feroce Saladino.* - Non poteva essere che Musco, più non ve ne sarà uno eguale. E' il film più comico, più divertente realizzato dal grande compianto attore. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Aurora sul deserto.* - Errol Flynn, Kay Francis, audacie di piloti, eroismo di combattenti, l'incubo del deserto, lo spettro della sete. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Alì Babà va in città.* - Sbrigliata incursione nei domini della fantasia, sfondo fantasmagorico della più folle e strabiliante avventura di Eddie Cantor. Oltre i confini de la realtà.... Oggi sabato e domani domenica, *Alì Babà va in città.*

—»×«—

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 5 FEBB., ore 10.45
*Vessilli ed eroi*, marcia, Nucci
*Franco cacciatore*, ouverture, Weber
*Il piccolo Duca*, oper., Lecoq
*Sansone e Dalila*, fantasia, Saint-Säens
*Il bacio di Conchita*, serenata, Mariotti

DOMEN. 6 FEBB., ore 10.45
*Eroi di Spagna*, marcia, Franceschi
*Cavalleria leggera*, sinfonia, Suppé
*Geisha*, oper., Sidney Jones
*Mefistofele*, fantasia, Boito
*Iolandita*, paso-doble, Crosti

MARTEDI 8 FEBB., ore 10.45
*Maglie azzurre*, marcia, Giuliani
*Norma*, sinfonia, Bellini
*Lodoletta*, fantasia, Mascagni
*Sonnambula*, fantasia, Bellini
*Serenade*, bolero, Nucci

GIOVEDI 10 FEBB., ore 10.45
*Sempre avanti*, marcia, Beethoven
*Egmont*, ouverture, Massenet
*Scene pittoresche*, suite, Oscar Strauss
*Gioconda*, fantasia, Ponchielli
*Ivano*, intermezzo, F. Cirenei

In caso di cattivo tempo, i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

**Pochi sfuggono!**

Pochi adulti — particolarmente con abitudini sedentarie — sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri distrubi della pelle. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo. Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

**Rinnovate l'abbonamento**

www.internetculturale.it



# Corriere Sanmargheritese

## Stato Civile

*Mov. dal 21 genn. al 2 febbr.*

NASCITE

Broccolo Gianfranco Alfredo Mansueto di Luca e Mei Gorizia; Bavestrello Maria Lorenza Erminia di Benedetto e Mazzarello Luigina; Arata Emilio Mario di Agostino e Assereto Maria; Croce Francesco Angelo di Gio.Batta e Canessa Luigia; Regalia Carla Agnese di Mario e Losi Maria; Francioli Ambrogio di Attilio e Pisaroni Maria.

DECESSI

Giuffra Maria Colomba fu Luigi, di anni 72, disegnatrice pizzi, ved. Fracchia; Malatesta Giacomo fu Giovanni, di anni 83, contadino, coniugato; Fontana Caterina fu Giosuè, di anni 74, casalinga, ved. Rizzi; Tassara Maria Assunta fu Giuseppe, di anni 48, casalinga, coniugata Canepa; Aste Antonio fu Giuseppe, di anni 59, bracciante, celibe; Aste Giacomo fu Bartolomeo, di anni 89, vedovo, inabile.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Forneris Francesco Luigi fu Giuseppe, portabagagli, e Lorenza Mutti di Elia, casalinga; Monforte Lorenzo di Ugo, tappezziere, e Canessa Ermelinda di Luigi, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Zarro Aldo fu Giacomo, meccanico, con Bavestrello Silvia Teresa fu Bernardo, casalinga; Bacigalupo dr. Renato Giuseppe di avv. Carlo, patrocinatore legale, con Florania May Cook fu Erving S., benestante; Mazzucco Enrico di Giovanni, portiere, con Amelia Buzzoni di Cesare, casalinga.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 Gen. al 4 Febbraio 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima 769 ) Minima 743

*Term.tro* Temp. ) Massima 14 ) Minima 4

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord - Est ) Sud - Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 4, Nuvolosi 1, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 5

*Igrometro:* Massima 75 Minima 21

## Autarchia

*« Come i Regimi autoritari e totalitari sono la reazione alla crisi del sistema parlamentare, al disordine dei partiti, alla insidia bolscevica, così la autarchia è, in economia, un atto di volontà contro il predominio economico delle Nazioni ricche di denaro e di merci sulle Nazioni ricche sopratutto di popolo e che vogliono e devono difendere la loro indipendenza economica e politica e conquistarsi un meno angusto posto al sole ».*

(Dal discorso del Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, al raduno autarchico di domenica scorsa, in Roma).

——×——

### Affermazioni sportive

Si è svolto il 30 gennaio u.s., a Teglia, il Campionato Provinciale di Corsa Campestre per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. Nella categoria GG. FF., Rapallo ha colto una lusinghiera affermazione, per merito di Davini Sergio, il quale si è classificato undicesimo e Casagrande Guido, arrivato cinquantaquattresimo. Nella gara per Avanguardisti, Risso Carmelo - unico rappresentante di Rapallo - si è classificato ventisettesimo. Nella graduatoria generale per Fasci, Rapallo figura al 13.mo posto, precedendo molti Comandi che avevano i mezzi per classificarsi meglio. Stante l' imponente lotto di partecipanti, circa cinquecento, non è esagerato affermare che i nostri atleti si sono comportati lodevolmente.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

## Rassegna di films

### "Fox,,

*E' questa una Casa che eccelle nel campo della cinematografia per il grande numero delle produzioni e per l'ottimo complesso dei regìsti e degli attori pari o quasi a quella della* Metro.

*Quindi, se non tutti i suoi filmi sono capolavori d'arte e di buon gusto, certo non manca l'elemento buono.*

*Noi tutti, per esempio, abbiamo un grato ricordo dei filmi di Annabella e della piccola cara Shirley, dei dinamici lavori di Lorette Young e di Tirone Power, delle allegre trovate della simpatica Alice Faye e dei luminosi vaporosi volteggi di Sonia Henie, la fata dei ghiacci, dei gialli di Warner Oland, e di alcuni colossi, come il recente* I Lloyds di Londra.

*Una buona idea di questa grande Casa americana è stata quella di fare le ''Stagioni d'Oro''.*

*I filmi del primo gruppo della '' Stagione d'Oro* 1937 - 1938 *sono tutti passati a Rapallo; vediamo ora che cosa ci annunzia il secondo gruppo.*

...

*Innanzi tutto c' è da citare un gruppo di filmi che non fanno parte della ''Stagione'', quelli di Deanna Durbin, la nuova sedicenne stella ultima scoperta della Fox. Sono*: Tre ragazze in gamba, Cento uomini e una ragazza, Pazza per la musica, *e uno prossimo*: La piccola cantante di strada. *Dobbiamo approvare questa grande attività di Deanna appena giovinetta? Senza dubbio, se i suoi filmi sono di godimento, ma chi ha letto il lungo racconto delle sue giornate, deve aver certo provato per la giovanissima... sacrificata, un certo senso di pietà.*

*Si parla pure come imminente di un altro film interpretato da Annabella* (George Sand) *e da un Tirone Power* (De Musset). *Benvenuto!*

*Ed ora al secondo gruppo.*

*Ecco il luminoso sorriso di Sonia Henie e di Tyrone Power nel comicissimo* Scandalo al Grand Hotel *(regìa Sidney Lanfieldt), che galleggia nel campo del pattinaggio e dell'allegria.*

*Ci sarà pure lo sguardo dolce ed espressivo di Loretta Young che a fianco del bravo Warner Baxter interpreterà*: La gelosia non è di moda *(regìa di Walter Long).*

*E come non ricordare l'allegra trovata ch'è* Una ragazza allarmante *con Simone Simon e Walter Vinchell, quell' indiavolato* New York si diverte *con Alice Faye, Don Ameche e i divertentissimi tre Ritz Brothers; quella graziosa commedia* Baci sotto zero, *di nuovo con Don Ameche ed Ann Sothern? Questa attrice dalla maschera piena di intelligente dolcezza la rivedremo anche in* Quei cari parenti.

*C'è in programma un altro lavoro dal titolo pieno di promesse*: La spia dei Lancieri *(regìa Gregory Ratoff) con Dolores del Rio, George Sanders, Peter Lorre e Virginia Field.*

*E c'è infine un altro simpatico trio di filmi*: Mezzanotte a Broadway *(regìa di Eugene Forde), che ci dà come indiscutibile garanzia il nome dei due interpreti Warner Oland e Keye Luke;* Avventura in riviera *(regìa Harold Schuster), che ci donerà il luminoso sorriso e il bel volto fermo e intelligente di Annabella, e l'ultima grande commovente allegra interpretazione di Shirley Temple*: La regina dei monelli.

*Piccola grande stella, rimani sempre per noi piccola e cara così!*

*E con questo irrealizzabile voto — perchè anche Shirley Temple crescerà! — chiudiamo la rapida rassegna del secondo gruppo* Fox.

JUNIOR

La Famiglia Macchiavello, ricorrendo il secondo anniversario della dipartita del suo caro compianto

Comm. Ing.

**Enrico Macchiavello**

avverte che martedì 8 c. m. alle ore 9, sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale una Sacra Funzione di suffragio.

Si ringraziano anticipatamente i buoni che vorranno intervenire.

*Rapallo, 5 febbraio* 1938-XV

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che ànno voluto associarsi al suo lutto in morte della cara congiunta

**Maria Tassara in Canepa**

e sono intervenuti alle estreme esequie.

*Rapallo, 3 febbraio* 1938-XV

## Sabati Musicali sanmargheritesi

Oggi 5 corr., alle ore 16, nel salone municipale (g.c.) avrà luogo il 2.o concerto strumentale della serie « Sabati Musicali Margheritesi », tenuto dal violinista Giovanni Sangiorgi coadiuvato al pianoforte dal maestro R. Solari. Verrà svolto il seguente programma: Violino e pianoforte: Beethoven: *Sonata* (Primavera), allegro, adagio molto espressivo, scherzo — Violino solo: Bach, *Partita in sol minore*, preludio — Violino e pianoforte: Mendelsohn: *Concerto in mi minore*, allegro, appassionato; Kreisler, *Serenata a Pulcinella*; Albeniz, *Tango*; Debussy, *La ragazza dai capelli di lino;* Brahms: *Valzer;* Granados-Kreisler, *Danza spagnola*; Sarasate, *Zingaresca*. Siamo certi che un pubblico numeroso e scelto interverrà alla bella manifestazione artistica che tanto successo ha avuto sin dal primo concerto.

## Impressioni sul primo concerto

Il primo concerto da camera dato in Santa Margherita dal violinista G. Sangiorgi — che già con successo si è riprodotto in altre sale da concerto in Italia e all'estero — ha rivelato agli ascoltatori un nuovo ottimo elemento artistico, degno di essere conosciuto dagli appassionati di musica. La dolcezza della sua arcata, la perfetta interpretazione artistica, l' impeccabile esecuzione, nonchè l'esteso repertorio hanno avuto un meritato riconoscimento.

—»×«—

## In pubblicazione

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune fino al 15 corrente l'elenco dei giovani che devono far parte della leva anno 1920.

## Liste elettorali

Il Commissario Prefettizio rende noto che fino al 15 febbraio p.v., rimarranno a disposizione del pubblico nello Ufficio Comunale un esemplare dei tre elenchi prescritti della revisione della lista elettorali per l'anno 1938 ed il testo della deliberazione per la ripartizione del Comune in Sezioni. Ogni cittadino, nel termine stabilito e nei modi stabiliti, può reclamare alla Commissione Elettorale Provinciale.

### Per ricettazione

Per mandato di carcerazione spiccato dal Giudice Istruttore del Tribunale Marittimo della Spezia, venne arrestato per ricettazione il rigattiere Antonioni Emilio, nato a Lama Mocogno, qui residente.

### Affermazione sportive

Al Campionato Provinciale di Corsa Campestre, svoltosi domenica scorsa a Genova-Teglia, la rappresentativa della G. I. L. sanmargheritese si è piazzata onorevolmente malgrado la poca preparazione. L' avanguardista Chiodo Giuseppe ha fatto una gara degna d'encomio, piazzandosi 30.mo su 98 concorrenti, mentre i giovani fascisti Carlini G.B. e Carlini Luigi si classificarono 36.mo e 46.mo su ben 294 concorrenti. Nella graduatoria dei Fasci, S. Margherita è al 16.mo posto, battendo Fasci agguerriti in materia di corse campestri.

### Fiduciario Sportivo

Il Segretario Federale à nominato Fiduciaro Sportivo del Fascio di Combattimento il capo nucleo Crastuzzo G. Pietro.

### Audizione Musicale

Alla R. Scuola Tecnica Commerciale « Guglielmo Marconi » si è svolta la prima audizione musicale riservata agli alunni della Scuola. Venne eseguita musica di compositori italiani del 1600 eseguita magistralmente da una ottima orchestrina diretta dal maestro Enrico Canzio, e col concorso della soprana Tecla Hess, che cantò varie romanze. La audizione, ottimamente organizzata dalla direzione de la scuola, ha avuto lusinghiero successo.

### Bollettino meteorologico

Riassunto del mese di gennaio: Temperatura massima media 10,6; Temperatura minima media 5.31; Temperatura acqua del mare media 12; Umidità relativa 73,26; Pressione atmosferica 766,58; Precipitazioni tot. 29,2; Stato del cielo: giorni 16 sereno, 15 misto, 2 coperto; Stato del mare: giorni 17 calmo, 14 mosso; Vento: debole giorni 31.

### Diploma di primo premio

Con vivissimo piacere apprendiamo che dal Compartimento delle Ferrovie di Genova è stato assegnato alla nostra stazione ferroviaria il 1.o premio ed il diploma di primo grado nel concorso per le stazioni arredate ed abbellite. Ci congratuliamo vivamente col cav. Paolucci capostazione titolare per le solerti cure e con l'Azienda Autonoma Stazione di Soggiorno che provvede al sempre maggiore abbellimento della stazione.

## Sede di Comando

Santa Margherita, con le disposizioni contenute nell'ordine del giorno del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio, è stata designata a sede di un Gruppo di Battaglioni, comprendente i Battaglioni con sede a Santa Margherita, Rapallo, Zoagli e Portofino Mare.

### Selvaggina liberata

A cura della Sezione Cacciatori, domenica 30 gennaio, in località adatta vennero liberate lepri e pernici per il ripopolamento della zona. La sorveglianza per la conservazione e protezione della selvaggina nobile stanziale liberata, sarà attivissima, sia da parte degli agenti venatori come pure degli agenti della forza pubblica. Chi in qualsiasi modo danneggiasse detta selvaggina, sarà punito severamente in base alle leggi sulla caccia.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *I Lloyds di Londra*, grande capolavoro storico della « Fox-Film » con Tyrone Power, Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Lunedì: *Eravamo sette sorelle*. Martedì: *Il bandito della Casbach*. Mercoledì: *La moglie del nemico pubblico*. Giovedì: *Alì Babà va in città*. Venerdì: *Passo della morte*. Prossimamente: *Parnell*.

### Farmacia di turno

Domani domenica 6 febbraio corr., è di turno la farmacia *Sturla*, Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la veniente settimana.

### Lutti

**Margherita Rainusso in Cichero**

Si è spenta improvvisamente all'età di anni 76, quando già il male sembrava scongiurato, la signora Margherita Rainusso in Cichero, madre dell' amico e collega cap. Ettore Cichero. La dipartita della compianta Signora lascia in quanti la conobbero un vivo rimpianto per le sue preclari doti di donna, che fece della sua vita un continuo lavoro per l'affetto e l'amore dei suoi figli. Solenni i funerali svoltisi mercoledì ai quali parteciparono numerosi estimatori della Estinta che vollero renderle l'estremo omaggio. Alla sconsolata famiglia e particolarmente all'amico carissimo Ettore, giungano le nostre sentitissime condoglianze.

**Sac. G. Battista Leverone**

Profonde dolore ha prodotto la immatura morte del concittadino sacerdote G. Battista Leverone, di anni 37, avvenuta giorni scorsi a Genova. Il Leverone nel 1935 era stato nominato dal Vescovo di Chiavari Rettore della Chiesa di Nostra Signora del Carmine di Lavagna. Giovane di vasta cultura, il Leverone aveva sostituito il Porporato anche nel Seminario di Chiavari, ove insegnava filosofia, facendosi stimare e benvolere per le sue elette doti di mente e di cuore. Una lenta malattia minava a poco a poco la sua giovane esistenza e fu costretto ad abbandonare le sue funzioni di sacerdote e di maestro per essere ricoverato nell'Istituto di S. Corona di Pietra Ligure, per un periodo di cura. Il male è stato però inguaribile ed il giovane sacerdote dovette soccombere. Solenni i funerali svoltisi nella nostra città, ai quali presero parte oltre il clero e le associazioni della Parrocchia di S. Giacomo di Corte, numerosi estimatori dell'Estinto.

Lunedì 14 corr., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo ne la Chiesa dei Frati Cappuccini la Messa pel Quarto Anniversario della morte della Signora

**Maria Palazio**

e si invitano i conoscenti ad intervenire alla stessa, per il qual favore si anticipano i ringraziamenti. *E. Palazio*

## Tra un canestro ...e l'altro

*Dopo una intensa preparazione svolta alla chetichella, la squadra femminile di palla-canestro del locale Comando della G.I.L., à finalmente debuttato nella corrente stagione sportiva sul campo di Lavagna, incontrando la forte formazione del Dopolavoro Palmaria di quella città. L'incontra, come era nelle previsioni di tutti, si è concluso con una netta vittoria delle atlete verdi della Palmaria; comunque la prova fornita dalle volonterose cestiste sanmargheritesi, merita il più sincero incoraggiamento, in quanto che esse hanno saputo dimostrare d'essere già in possesso d'un buon gioco d'assieme. Hanno certamente bisogno di migliorare e miglioreranno indubbiamente, sottoponendosi ad una severa preparazione, oltrechè cestistica anche atletica, poichè domenica ci sono sembrate non troppo preparate. Questo è il consiglio che da vecchi sportivi e cestisti diamo all'allenatore della squadra, il quale saprà preparare degnamente le giovani sue allieve per le prossime competizioni.*

***

*La squadra maschile della G. I. L., largamente rinnovata nelle sue file, ha ottenuto una bella vittoria per 28 punti a 24 sulla compagine della G.I.L. di Lavagna. L'impianto della squadra si è dimostrato solido e siamo certi che la squadra azzurra con un'intensa preparazione saprà ottimamente figurare nel prossimo campionato di seconda divisione e dei giovani fascisti, dimostrandosi degna della squadra margheritese che nell'anno testè decorso seppe conquistare, con una serie di continue brillanti vittorie, il titolo di campione provinciale del Comando Federale dei Giovani Fascisti.*

***

*Con vivissimo piacere apprendiamo che il cestista sanmargheritese Morchio Luigi, attualmente* centro *della squa- Polisportiva V. Podestà di Lavagna, ove milita in unione agli altri sanmargheritesi Giovo, Rosettani e Guerci, è stato prescelto a far parte della rappresentativa di palla canestro del Comando Federale della G.I.L. di Genova per il corrente campionato nazionale dei Giovani Fascisti.*

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### La celebrazione del XV Annuale della Milizia

L' annuale della Milizia è stato celebrato nella nostra città con grande entusiasmo. Fin dalle prime ore del mattino al tramontare del sole, tutti gli uffici e caseggiati sono stati pavesati di tricolori. Alla sera la Casa del Fascio ed il Palazzo del Comune erano illuminati.

### La riuscita delle serate d'operetta al Littorio

Abbiamo avuto in questi giorni per merito del Direttorio del Fascio, tre serate artistiche della Compagnia di Operette diretta da Ivo Paparelli. Le tre serate, che comprendevano *Il paese dei campanelli*, *La Gheisha*, e *Primarosa*, sono state eseguite in modo perfetto da tutti gli artisti, che si sono meritati ripetuti applausi dal foltissimo pubblico.

La primaria Compagnia Ivo Paparelli si tratterrà al Teatro del Fascio ancora per due rappresentazioni. Sabato 5 alle ore 21 verrà messa in scena l'operetta *La danza delle libellule*. Domenica, alla stessa ora, seconda ed ultima recita con *Vedova allegra*, operetta capolavoro in tre atti di Franz Léhar.

### Escursionismo

Domani il Dop. Aziendale Cotonificio Olcese, organizza una gita escursionistica al M. Pisacqua, col seguente programma: Ritrovo in Piazza Cordeviola alle ore 7 e partenza alle 7.30 in bicicletta per Carasco, proseguimento a piedi per S. Martino del Vento e vetta del monte Pisacqua. Ritorno alle ore 16 con arrivo a Lavagna alle ore 18. Colazione al sacco. Direttore di gita Magnetto Giuseppe.

PALLACANESTRO

### La 1.a Divisione Femminile

*Giovani Fasciste Lavagna b. Gruppo Femminile Giordana*: 9-8. — Questo incontro è avvenuto domenica scorsa sul campo Giordana di Genova ed è stato equilibratissimo. La superiorità delle nostre atlete è stata colma di emozioni, e le genovesi, malgrado il loro risveglio, hanno ceduto la vittoria alle lavagnesi, che con prodezze degne di un bellissimo incontro, hanno segnato il loro cammino per le future partite.

*Polisportiva Vittorio Podestà Lavagna b. G.U.F. Spezia* 25-15. — Ebbe sul campo del Dopolavoro della nostra città, l'incontro di prima divisione maschile tra la Polisp. Podestà e il G.U.F. de La Spezia. L' incontro è stato disputato con energia da ambo le compagini. La nostra forte squadra ha giocato bene, ma non ha fatto risaltare tutte le sue possibilità, contentandosi di cogliere la sola necessaria vittoria. Gli spezzini hanno potuto far poco, perchè sin dal principio si sono chiusi sulla difensiva. Molto pubblico che più che mai entusiasta, si riversa sul campo ad applaudire i propri beniamini.

PARTITE DI DOMANI

*Giovani Fasciste Lavagna contro G.U.F. di Genova.* — Domani domenica in Genova, valevole per il Camp. Femminile di I Divisione, verrà giuocato l' interessante incontro tra la nostra formazione e quella del G.U.F. Genova.

*GIL Lavagna contro GIL S. Margherita.* — Sul campo della pallacanestro di Santa Margherita Ligure verrà disputato un incontro amichevole tra la G.I.L. della nostra città e quello sanmargheritese.

*Palmaria B contro Gruppo Femminile S. Margherita.* — Pure su quel campo s'incontreanno in partita amichevole la seconda squadra della Palmaria ed il Gruppo Femminile di S. Margherita.

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17.50, 18.20, 18.50.

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

ANNO XXXI

IL MARE

*Ogni vecchio abbonato ci procuri un nuovo abbonato. Sarà questa la più bella prova di amicizia che ci si possa offrire.*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 1938:

*Italia, Impero, Colonie*: lire 12, sostenitore lire 25.

*Estero*: lire 40, sostenitore lire 100.

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire* 0,30.

FACILITAZIONI PER I NOSTRI ABBONATI:

*Almanacco Italiano Bemporad*, edizione larghissimamente illustrata, e *Mare*, lire 19.

*La Città dei mille bianchi velieri: Camogli* (Gio.Bono Ferrari), volume di 500 pagine, che rievoca l'epoca eroica della vela, e *Mare*, lire 28.

*Almanacco della Donna Italiana* Bemporad, e *Mare*, lire 19.

*Cacce di Liguria* (G. E. Masnata) - Nomi, costumi e cacce degli uccelli ed animali liguri - e *Mare*, lire 20.

*Almanacco Agrario Italiano* - nuova enciclopedia agricola, e *Mare*, lire 19.

*Genova e i suoi dintorni*, (Giulio Miscosi), volume illustrato di ricordi e descrizioni e *Mare*, lire 27.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent.* 30 *la parola, minimo* 10 *par.*

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni
per Signora
Ricchissima scelta
modelli di stagione
Creazioni di grandi
case Torinesi
Prezzi mitissimi

Gli abbonamenti ai giornali
Corriere della Sera
La Stampa
Gazzetta dello Sport
si accettano e si possono rinnovare presso il nostro Giornale. C.so P. Piemonte

— LA —
smaltorilievografia
è eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe
di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME
CARTA DA LETTERE - BUSTE

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

— *Calendario.* - Giovedì 10, scade la prima rata bimestrale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comunali e provinciali. Non pagando entro gli otto giorni successivi multa 6% e solo 2% pagando entro 3 giorni dopo gli 8 di scadenza

- IL MARE -

*Simboli.* - CAROTA. Negli adombramenti allegorici, il no di questa volgarissima erba pratile fu adottato come si nimo di *fandonia*, *frottola*, tuttavia nel linguaggio flore l'umile erbaggio indica bontà ».

# San Nicolas de Los Arroyos

(*Continua dalla prima pagina*)

numerosi bastimenti. Per gli anni 1852-53-54-55 si ricordano, con certezza, i seguenti: brigantini « Solone », cap. G. Mortola; « Sollecito », cap. E. Chiesa; « Perseveranza », cap. A. Schiaffino ; « San Giuseppe », cap. Nicolò Ferrari; « Tigre », cap. D. Schiaffino; « Camoglino », cap. Gio. Bono Figari; « San Fortunato », cap. Pellegro Bertolotto; « Indifferente », cap. Antonio Ogno; « La Pace », cap. Fortunato Oneto; « Giuditta », cap. G.B. Schiaffino; « Dio mi vede », capitano Giuseppe Boggiano ; « Protezione », cap. Fortunato Olivari; « Monte Nero », cap. Sebastiano Mortola; « S. Prospero », cap. Prospero Olivari; « Alfa », cap. Diego Schiaffino; « Timoleonte », cap. G. Peragallo; « Argo », cap. G. Olivari; e il « San Gottardo », che era comandato dal capitano Fontana, oriundo di Rapallo.

Ma non soltanto i camogliesi mandarono i loro bastimenti a navigare e a trafficare nei vari porti fluviali dell'Argentina. Anche armatori di Genova, Pegli, Savona e Loano mandarono laggiù i propri brigantini. La lista che pubblichiamo a continuazione ci è stata favorita da un egregio studioso camogliese, il dottor Niccolò Cuneo, che la ricavò personalmente dalle relazioni consolari dell'epoca, esistenti nell'Archivio di Torino. Elenco prezioso, perchè mentre pei bastimenti di Camogli si sa' soltanto che andarono a trafficare sui fiumi Paranà e Uruguay, dalla distinta del dr. Cuneo apprendiamo esattamente l'approdo ove il legno figure fece operazioni di carica o scarica. « Anni 1853.54-55: Brigantini: « Teti », cap. G.B. Gastaldi, Gualeguaychù; « Giasone », cap. A. Pittaluga, Gualeguaychù; « San Giovanni Battista », cap. N. Tubino, Paraguay ; « Sole », capitano B. Schiaffino, Gualeguaychù; « Luisina, cap. B. Calamaro, Paraguay; « Luigina », cap. L. Podestà, Santa Fè; « Evelina », cap. P. Lauro, Gualeguaychù ; « Fama », cap. C. Cerruti, Gualeguaychù ; « Alfieri », cap. C. Marchese, Fray Bento « Teti », cap. M. Martino, Gualeguaychù ; « Luigina, cap. B. Camanaro, Entre Rios; « Sacra Famiglia », cap. G. Chiozza , Rosario; scuna « Luigina », capitano Calamaro, Paraguay; brigantino « Celestina », cap. G. Giletta, Concezione dell' Uruguay; « Elisa », cap. G. Bonsignore, Gualeguaychù; « Maria Eugenia », cap. G. Colombino, Assunzione del Paraguay.

I cortesi lettori diranno che abbiamo scantonato. Purtroppo è vero. Ma l'abbiamo dovuto e voluto fare perchè, pur parlando del porto moderno costruito a San Nicolas dallo ing. prof. Ariodante Ghisolfi, a noi premeva anche nominare e ricordare i troppo dimenticati navigatori di Liguria, pionieri anch'essi di italianità in quelle lontane terre. Perchè i vecchi navigatori di Camogli, Chiavari, Rapallo, Recco, Sori, Bogliasco, Nervi, Genova, Pegli, Savona, Loano e Porto Maurizio, furono quelli che tenacemente e silenziosamente formarono, si potrebbe dire, la primitiva ossatura della marina del Plata. Abbiamo scantonato, è vero. Ma per poi poter scrivere un *capitolo* che si possa intitolare, senza tema di smentita: *I liguri sono stati i veri fondatori della marina mercantile argentina*. Ed anche — un po' — di quella da guerra.

GIO. BONO FERRARI

—×—

## "Fili,,

Una rivista per le donne — *Fili* — dedicata ai lavori ad ago, ha iniziato da alcuni numeri una rubrica intitolata « Cucire, Cucire ». Ma non perchè le nostre donne non sappiano tenere in mano l'ago, ma perchè ogni giorno c'è da imparar qualcosa di più per far qualcosa di nuovo, anche in lavori che sembrerebbero i più semplici.

## "Domus,,

C'è un modo spiccio di andare a scuola anche senza sedersi nei banchi: quello di leggere e di guardare molto. *Domus* può essere una delle fonti più continue per chi voglia sperimentare il suo gusto. Anche l'ultimo numero, il 121, non s'accontenta di riprodurre nuovi mobili e nuovi ambienti, ma vi ragiona sopra con una presentazione pratica e precisa.

## Esposizione filatelica

La Società dei Filatelici di Aarau organizza dal 17 al 25 settembre 1938, sotto il patronato dell'Unione Svizzera delle Società Filateliche, nelle sale del Saalbau di Aarau, una esposizione nazionale di francobolli.

Resoconti stagionali

# Febbraio

*Non vogliamo dire sempre male di questo mese che ci porta, subito, la Candelora, e ci conferma così, secondo il vecchio motto popolare che lo inverno è agli sgoccioli.*

Madonna della Candelora,
dell'inverno siamo fuora.
O da piovere o da nevare,
qualche poco ha da passare.

*E si riconferma con gli ultimi versi, l'altro appellativo dialettale di Febbraio:*

Frevâ cûrto,
pezzo d'ûn tûrco...

*Cattivo cioè, pessimo anzi, nelle sue gelide e ventose sorprese. Ma intanto il suo accesso nei mesi è stato ben augurale, con una mattinata splendida, così da fare invidia a tante giornate primaverili. Poi il cielo si è chiuso e la notte è piovviginato. Si dice: Neve ai monti! E appaiono brume e nebbie leggere, a strati, sui monti. Ma l' inverno non ha più le sue tristezze e rallenta la sua minaccia, anche se farà freddo o verrà la neve. Il freddo, anzi, non spaventerebbe. E' ancora di stagione: anzi si aspetta per dar l'ultimo colpo ai parassiti sia della terra che delle piante. La primavera — dopo un inverno gelido durato anche tutto il febbraio — getta rigogli più sani e più turgidi di succhi e la vegetazione ne consegue più libera e più promettente. Si aspettava il freddo come una salvazione, specialmente per gli oliveti. Da due e più anni, si può dire, l'olio è scarso e non buono. Troppi parassiti avevano preso possesso incontrastato delle piante e il raccolto veniva ad ultimarsi col vecchio anno. Ora le olive per rendere, si dice, dovrebbero, sentire la messa di mezzanotte; cioè, cadere dopo Natale. E' venuto il freddo e se ancora ne verrà, le piante risulteranno sgombre di tanto malore e più libere e più sane, renderanno di più e di meglio. Questo è l'augurio! E sarà certezza, se ancora verrà del freddo. Se febbraio sarà dunque cattivo in questo senso, siamogli grati e il freddo e la neve non ci facciano paura.*

—×—

PER IL TURISMO

## I prezzi speciali per alberghi e pensioni

La Direzione Generale del Turismo ha stabilito di consentire, a partire da oggi 1.o febbraio, l'uso di prezzi speciali a tutti gli alberghi, pensioni e locande, anche se non sia stata fatta dagli interessati la esplicita richiesta contemplata nel decreto legge 23 novembre 1937, in vista di speciali manifestazioni.

La riduzione non dovrà eccedere, tuttavia, il limite massimo del 30 per cento sui prezzi stabiliti dal Ministero. Circa l'applicabilità delle riduzioni, esse potranno essere applicate a tutti i prezzi (pensione, camere e semplice pasto). L'applicazione dei prezzi ridotti è subordinata al riconoscimento di manifestazioni di interesse turistico nazionale, da farsi con decreto del Ministero della Cultura Popolare.

I gestori di alberghi, pensioni e locande hanno infatti la facoltà di applicare prezzi inferiori al minimo nei seguenti casi: comitive organizzate di almeno 10 persone; pensionati per periodi di soggiorno continuativo superiori ai 15 giorni; sanitari soggiornanti in una stazione di cura; bambini al di sotto di 6 anni; personale di servizio al seguito dei clienti; partecipanti isolati o in comitiva a manifestazioni di interesse turistico nazionale.

—»×«—

## La Fiera di Lipsia

La Fiera Primaverile di Lipsia, che comprende la fiera campionaria generale, con decorrenza dal 6 al 14 marzo, accoglierà quest' anno oltre 9000 espositori, rappresentanti ben 25 diverse nazioni, fra le quali l'Italia, che ha predisposto una interessante mostra collettiva in uno dei più grandi palazzi della città.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**
**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

# Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Tigullia: cinque partite, cinque vittorie

### Domani a Sestri Ponente, il collaudo definitivo della squadra rapallese

RISULTATI V GIORNATA:

| | |
|---|---|
| *Tigullia-Ilva | 5-0 |
| *Provincia-Valpolcevera | 2-1 |
| *Centrale Latte-Cavagnaro | 3-0 |
| C.I.E.L.I.-*Recco | 4-0 |

*Cinque partite, cinque vittorie. E il commento potrebbe essere tutto qui. Solo che la marcia ascensionale della Tigullia richiede un doveroso contributo di fosforo. Se anche l'Ilva, squadra buona ma inferiore all'attesa, è rimasta sconfitta con un così secco punteggio, vuol dire che la classe c'è effettivamente, come ne danno pubblica conferma non le nostre affermazioni — che si potrebbero presumere viziate da amore partigiano — ma i fatti concreti che non si smentiscono. Ed allora rimandiamo veramente alla classifica. Purtuttavia vogliamo scrivere un appunto, ed è questo. Come sia apparso eccessivamente arrischiato includere di colpo Avvenente al centro della mediana, un Avvenente che tutti conosciamo per ottimo e tecnico giocatore, ma da troppi mesi lontano dal giuoco per poter sopportare d' acchito il treno d'una tiratissima partita di novanta minuti. E se ci fossimo trovati di fronte ad una squadra veramente di classe, non poteva scapparci il fattaccio? Così pure Bizzarri non appare sempre sicuro nei suoi interventi, e non solo da quest'ultima partita.*

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 5 | 5 | 0 | 0 | 15 | 2 | 10 |
| Provincia | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 2 | 7 |
| Centrale Latte | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 2 | 6 |
| Ilva | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 9 | 5 |
| C.I.E.L.I. | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 5 | 4 |
| Grifone A. | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 10 | 2 |
| Cavagnaro | 4 | 0 | 2 | 2 | 5 | 10 | 2 |
| Valpolcevera | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 13 | 2 |
| Recco | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 12 | 0 |

## Tigullia - Ilva: 5-0

(*vive*). Domenica scorsa è stata una giornata di gran tifo per gli sportivi rapallesi. Infatti si presentava sul terreno del Littorio la squadra dell'Ilva di Savona, che era ancora imbattuta in questo disputatissimo campionato di I Divisione. L'attesa era spasmodica ed il numeroso pubblico presente non vedeva il momento di incoraggiare e di incitare i propri beniamini.

L' Ilva si presentava a Rapallo come una squadra di gran classe e di indubbio valore. I suoi successi non facevano che aumentarne il prestigio di domenica in domenica, ponendola come una tra le favorite del girone B. La Tigullia però « sentì » la partita e la condusse con tale volontà che nemmeno le più valide difese potevano ostacolare il giuoco meraviglioso del suo quintetto attaccante. Certo il rientro in isquadra di Cravero e l'innesto di Avvenente al centro della mediana hanno portato un visibile e concreto miglioramento a tutta la squadra rapallese.

Questa vittoria ha permesso alla Tigullia di staccarsi dal gruppo delle squadre inseguitrici e di comandare la classifica con pieno punteggio. Ma la partita di domenica poteva avere del disastroso (s'intende come punteggio) per i neri dell'Ilva, se le molteplici papere dell'arbitro non avessero privato la Tigullia di almeno due reti regolarissime. Sta di fatto che il signor Orgero non seppe essere alla altezza della situazione e non seppe frenare il giuoco troppo irruente di alcuni difensori neri.

Alle 14.35 l'arbitro dà il via alla contesa. Attacca l' Ilva, che riesce ad impegnare due volte Bianchi. I neri ottengono un calcio d'angolo al 3', senz'esito. La Tigullia si lancia all'attacco, ed ottiene un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore su fallo di un difensore nero. Tira Bertolini: la palla calciata con estrema violenza, batte sotto la traversa, entra in rete e rientra in campo. L'arbitro non concede il punto e fa continuare il giuoco. Ma la superiorità manifesta dei rapallesi non tarda a concretarsi. Infatti al 6' su di una bellissima azione di Cravero, riceve il pallone Notti, il quale, essendo tutta la difesa tagliata fuori, tira in rete. Però un terzino si sostituirà al portiere parando con le mani. L'arbitro decreta l'evidente rigore. Il tiro di Bertolini si insacca nell'angolo a sinistra del portiere. L'Ilva accusa il colpo, ma non desiste dall'attacco. Però dovrà ben presto arrendersi. Siamo al 16' quando, su una azione partita da Bertolini, continuata da Cravero, Notti tira in rete. Il tiro sorprende il portiere impreparato. Mentre il pallone varca la linea fatale, teso in un estremo tentativo di salvataggio lo sospinge in rete. Due a zero. La vittoria ormai non può più sfuggire ai rapalesi. Essi si protendono ancora all'attacco ed ottengono due calci d' angolo consecutivi. Al 36' è Gianello che aumenta il bottino tra la gioia del pubblico. Palla a Ratto, che passa ad Avvenente, questi a Delucchi, il quale tira preciso in un angolo. Il portiere, gettatosi in tuffo, non può afferrare il cuoio che da pochi passi viene messo in rete da Gianello sopraggiunto velocemente. Il giuoco dell'Ilva si fa sempre più pesante e delle rudezze degli uomini neri ne risentono alcuni giocatori rapallesi. Ancora al 44' un angolo a favore della Tigullia e poi la fine del primo tempo.

Sembra che il riposo abbia giovato all'Ilva, perchè appena si comincia essa attacca con lena ed ottiene due calci d'angolo a suo favore. La Tigullia sta però in guardia e Bianchi li frena sempre con magnifiche parate. Per circa un quarto d'ora la Tigullia fa dell'accademia e non tenta che rare volte la via del goal. Al 20' però un altro rigore, su fallo di mano di Ferro, viene battuto da Cravero, il quale di precisione segna il quarto punto. Non passa un minuto che Gianello, con tiro preciso e potente, segna l'ultimo punto della giornata. La Tigullia, ormai paga del pingue bottino, desiste dallo attacco, anche se verso lo scadere del tempo sfiora qualche volta i pali della rete di Massarotto.

Ha arbitrato il sig. Orgero, di Genova.

Le squadre:

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Avvenente, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

*Ilva*: Massarotto - Ferro, Calvi - Audisio, Guglieri, Negro - Scandellari, Mazzarello, Emanuelli, Lavagna, Cerruti.

—×—

## Cavagnaro - Tigullia

PARTITE VI GIORNATA

*Cavagnaro - Tigullia
*Valpolcevera - Recco
*Ilva - Provincia
*C.I.E.L.I. - Grifone Ausonia
Riposa: *Centrale Latte.*

*La Tigullia è sottoposta domani all'esame di laurea. Passare sul campo di Sestri Ponente, vorrebbe dire non paventare più alcun avversario. I verdi, simpatica conoscenza, con i quali il fiero spirito agonistico si è sempre amalgamato con la cordiale amicizia, fiutano già che c'è la squadra da battere e, statene certi, annuseranno l'occasione fino in fondo, con tutte le buonissime intenzioni di pregustare il prelibato bocconcino... Ma gli è che ci son certe ossa da rodere nella Tigullia, che qualcuna potrebbe rimanere di traverso al convitato esigente.*

*Sarà domani la partita più difficile tra quelle finora disputate e se i nostri atleti saranno tutti in forma, e qualcuno meno timoroso, la sesta vittoria non dovrebbe sfuggire agli striscioni di Bertolini. I verdi hanno un' ottima formazione B, dove potremo domani trovare alcuni elementi della prima squadra. I verdi, dopo un inizio risplendente ne la Divisione Nazionale C, dopo aver occupato il primo posto in classifica, traversano oggi un periodo nero, e chi ne pagherà il fio saranno alcuni giuocatori che si vedranno retrocessi, in aspettativa, nella formazione di rincalzo. Motivo per cui essi si impegneranno a fondo per ritornare al più presto in prima squadra, e costituiranno un ostacolo più alto ma non insuperabile per la Tigullia.*

—×—

## Note Entelliane

CHIAVARI.

*L'Entella, dopo una buona serie di sconfitte e di « brutte figure » ha ottenuto finalmente sul terreno di Pontedecimo la desiderata vittoria. E' meritato questo successo? I critici sportivi, pur non essendo in tutto d'accordo, confermano che il risultato conseguito non è affatto normale.*

*La squadra valpolceverasca ha incontrato l'Entella, che era finalmente al completo, fidandosi forse troppo della ormai conosciuta sorte, non del tutto fortunata, che domenicalmente toccava ai nero-scudati.*

*Questa volta però hanno saputo vincere. La prima parte dell' incontro non era favorevole a nessuna delle due squadre. Certamente gli sportivi di Pontedecimo aspettavano che nella ripresa l'Entella capitolasse come al solito, invece, cosa non più notata da lungo tempo, i nostri atleti partivano decisi all'attacco e, dopo breve tempo, a conclusione di una buona azione, valendosi però di un errore della difesa avversaria, riuscivano a segnare la sola porta della giornata. I locali a questo punto perdevano completamente il controllo del giuoco e l'Entella poteva salvaguardare così validamente la propria rete. Però verso la fine i chiavaresi correvano il più serio dei pericoli: in una mischia nella loro area, per un fallo avvenuto, l'arbitro decretava il rigore in favore del Valpolcevera. I granata, non aspettandosi una così facile occasione per pareggiare le sorti dell'incontro, emozionati all'eccesso — non si sa come — tra il giubilo dei neri, sciupavano quella facile occasione. La fortuna non ha, come si vede, del tutto abbandonato l'Entella come ormai si avrebbe potuto credere, e speriamo sia questa vittoria un preludio ad altre successive.*

*I tifosi di Chiavari sono soddisfatti di questa partita? Non proprio del tutto, perchè dalla loro squadra aspettano delle affermazioni più indiscusse, più concrete e più brillanti.*

FRANCAP.

—×—

CICLISMO

## Il 26.º Giro d'Italia nel Golfo Tigullio

La *Gazzetta dello Sport* ha pubblicato il Regolamento del 26.o Giro Ciclistico d' Italia, la massima manifestazione sportiva nazionale.

Il regolamento prevede una tappa a Rapallo o Santa Margherita. Scrive la *rosea*:

« Mentre v'è qualche incertezza riflettente le tappe liguri (Rapallo o Santa Margherita?) », ecc., ecc.

Quale delle due città ascriverà l'onore di essere sede di tappa? Qui si parrà la tua nobilitade.... sportiva. Se fosse possibile un traguardo intermedio tra le due città, sarebbe ottima cosa accomunarle nell'eventuale sforzo finanziario e nella desiderata soddisfazione sportiva, ma non potendosi ciò fare per ovvie ragioni, la preferenza toccherà alla città che meglio saprà farsi valere.

Noi vogliamo bene tanto a Rapallo che a Santa Margherita, ma naturalmente propendiamo per Rapallo ed in questo senso ci rivolgiamo alle autorità, gerarchie e sportivi locali perchè armonizzino i loro sforzi onde ottenere dalla *Gazzetta* l'assegnazione di tappa. Che se poi la preferita sarà Santa Margherta, non per questo verrà meno il nostro entusiasmo. Siamo sempre, nell'uno e nell'altro caso, nel Golfo Tigullio. E siamo sempre nel campo dello Sport con la esse maiuscola, al disopra quindi dei campanili....

ATLETICA LEGGERA

## Oggi si sceglie a Rapallo lo stile italiano di marcia

Oggi sabato, a Rapallo, nel pomeriggio, si svolgerà allo Stadio Littorio, una gara di marcia, cui prenderanno parte tutti i migliori specialisti italiani. Scopo: quello di scegliere lo stile ortodosso da applicare in Italia per la marcia. Seduta quindi importantissima, che giustifica con la presenza dei migliori marciatori, l'accertato intervento dei più noti giudici di marcia italiani, ai quali spetterà poi il compito di controllare che lo stile scelto venga scrupolosamente applicato. Saranno presente il Generale Vaccaro, cui la « marcia » sta notoriamente tanto a cuore, e il Presidente della *Fidal*, on. Ridolfi, la cui presenza a Rapallo è ormai quotidiana.

## Al centro atletico di Rapallo

Gli allievi allenatori e gli istruttori di società sono rientrati nelle rispettive sedi. Il centro atletico della *Fidal* continua la sua attività col primo nucleo degli atleti che svolgeranno a Rapallo il corso di preparazione tecnica, e che a tutto il 6 corr. rimarranno sotto il controllo di Comstock.

Sono di scena: Marconi Osvaldo, G.I.L. di Teramo (m. 5000 e 10.000); Russo Giuseppe, G.U.F. Roma (m. 400 ostacoli); Cipolat Giuseppe G.U.F. Roma (disco); Vianale Enrico (m. 100 e 200); S. S. Sauro di Pescara; Donadoni Eugenio (salto in alto), Marzocchi Armando (m. 100), Ildebrando Bruschetti (giavellotto), tutti della Parioli Roma; Zaccaria Leone (m. 1500) e Matteucci Amos (giavellotto), della Milizia Ferroviaria di Reggio Calabria; Migliaccio Ferdinando (m. 5000) e Rossi Autari (giavellotto) della Virtus di Napoli; ed inoltre tutti i seguenti marciatori: Andreini Rosso, della Giglio Rosso di Firenze; Malaspina Giuseppe, Dop. Ferr. Milano; Peri Luigi, Dop. Ferr. Bologna; Pressevich Giuseppe, Società Sportiva Trieste ; Pangrazi Giovanni, Atag, Roma; De Maestri Antonio, Cantore, Genova; Lisiero Enzo, Baracca Milano; Guglielmi Alighiero, Bentegodi, Verona.

Assiste l' allievo istruttore Quaranta Ciro della G.I.L. di Pescara.

—×—

## Tiro al piccione

Si sono svolte ultimamente a San Remo le grandi gare internazionali di tiro al piccione. A queste gare che assumevano una importanza non comune, prendevano parte ben 123 campioni, rappresentanti delle principali nazioni di ogni parte del mondo, disputantisi oltre ai ricchi premi, l'ambito onore del primato. In una di tali importantissime gare, e precisamente nella «Gara Casino Municipale», conquistava il primato assoluto il rapallese Bonaventura Venturini, abbattendo quindici piccioni su quindici. La splendida vittoria riportata da questo infallibile tiratore è stata appresa a Rapallo con viva soddisfazione.

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini,, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

**Pillole Foster per i Reni**

FABBRICATO IN ITALIA

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligur**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.00
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI, Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1, Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2, Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligur di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banc alle condizioni più favorevoli per la clientel**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, frut ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
**dotate di**
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
**(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato**
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINI
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
**Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA**
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**Dott. GIULIO NOBILE**
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**CHIAVARI**
**Pelliccerie BOTTO**
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

**Paolo Zigliara & C.**
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

**RAFFO GIUSEPPE**
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

**Hôtel Moderne**
RAPALLO
Casa di prim'ordine ogni confort :: Aperto tutto l'anno :: Telefono 82-52
(Proprietario CASINI)

**CASA di SALUTE MONTESAN**
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECC
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTR
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53
Aut. Pref. Genova 53-778 - 14 - 12 - 3

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - L nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMOND**
*Docente in Clinica Pediatric*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2
Martedì, giovdì, sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVAR
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapal
Rapallo C. R. Elena n. 3-
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 -
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrad
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**Sacchi & Cazzulan**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 830
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

**ABBONATEV**

www.internetculturale.it

ANNO XXXI - N. 1509 — RAPALLO, 12 Febbraio 1938 - XVI — *Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il Capo

La compagine nazionale per essere più disciplinata negli sforzi che essa compie e per essere meglio diretta verso le méte che le sono assegnate, à bisogno di un solo ed unico Capo. Ogni discussione è nociva, ogni tergiversazione e ogni indecisione devono essere soppresse. E perchè è umano ed è naturale che da più comandi non si possa raggiungere il massimo sforzo, in un regime di autorità, il Capo deve essere uno solo. Questo era avvenuto in Italia col Fascismo. E questo si è ripetuto col Nazismo in Germania. Hitler ha assunto il comando di tutte le forze armate, e ha raccolto in sè tutta l'autorità di comando. Così sono state soppresse tutte le possibilità di indecisioni e di ritardi nell'esecuzione, di quanto egli va ideando e proponendo ai suoi gerarchi e al suo popolo. Il nazismo è alla sua decisiva svolta storica. Fatta la potenza e l'unità del popolo tedesco, e davanti ad avvenimenti imprecisabili, ma certamente decisivi nella storia delle nazioni, quello che era già un suo diritto, è stato realizzato dal Führer e il comando militare, aereo, navale è nelle sue mani. Tutti i poteri sono suoi, come sono sue tutte le responsabilità. E nella situazione internazionale il fatto nuovo stabilisce un equilibrio più certo e porta tutte le chiarificazioni. L'asse Berlino-Roma ne risulta fatto più forte, perchè non c'è possibilità ormai più di indecisione fra le attuazioni politiche di due Governi, che si riducono alla volontà di due Capi: Hitler e Mussolini. E Roma ha dato, per il nuovo evento, il suo consenso a Berlino e gli ha dato atto della sua comprensione col telegramma del Duce. Veramente si sono rafforzati i rapporti di cameratismo fra le forze armate dell'Italia e della Germania, e fra i Regimi fascista e nazista. Ed Hitler ha ancora una volta espresso la sua volontà di consolidare sempre più i rapporti esistenti appunto tra Roma e Berlino, nell'intento di servire la causa della pace e della civiltà. E vi è in questo proposito il più chiaro commento alla nuova presa di posizione del Führer. Contro l'indecisione altrui e la slealtà di certa politica incerta, Roma e Berlino riaffermano la loro decisa e più forte autorità di governo e di comando. Due popoli alzano sugli scudi il loro Capo. E ne consegue che a guidare i destini di due popoli forti e a rinnovare gli sforzi ognuno dei Capi ha la certezza di poter giungere dove si vuole.

### Il non intervento

Nella situazione internazionale il non intervento resta ancora come la più buia incertezza, con tutte le sue poco leali manifestazioni. A Parigi e a Londra si cerca ancora di mascherare con nuove proposte, il soccorso più sfacciato ai rossi spagnuoli. Eden ha preso l'iniziativa di accordarsi internazionalmente sul divieto di bombardare città aperte, riprendendo una proposta di Hitler nel 1935. Ma allora la Germania non aveva ancora una vera armata aerea efficiente e l'accordo su la proposta del suo Capo non avrebbe giovato all'Inghilterra, che non l'accettò. Si ricorda, a proposito, che in una delle tante conferenze internazionali, quando era ancora Ministro degli Esteri dell'Italia l'on. Dino Grandi, si era cercato di convincerlo appunto dal rappresentante inglese di accettare per ogni aereo, di nuova costruzione, una capacità minima di autonomia e di carico, per tenere la nostra armata aerea lontana appunto dall'Inghilterra. Con ciò si vuole dire che a Londra si accettano e si fanno quelle proposte che giovano alla politica inglese e si escludono le altre. Ma per tornare al non intervento, si possono documentare i rifornimenti francesi alle truppe rosse. Il *Giornale d'Italia* ne dà un notevole rilievo. Ogni sabato mattina partono verso la Spagna, in gruppi di cinquanta, sempre nuovi volontari arruolati fra i disoccupati e gli stranieri. Una scuola di istruzione per piloti militari è stata da tempo segnalata nel campo di Montpellier ed un'altra nel campo d'Arcachon. Autocarri ricolmi di armi partono dalle principali città francesi per entrare in Ispagna attraverso i passi dei Pirenei. E cifre e date sono esattamente conosciute e ripetute. E si fa, con tutto ciò, gran chiasso per l'affondamento delle due navi britanniche, affondamento che si è cercato di attribuire ai nazionali e che, dalla smentita di Burgos, si capisce che è stato provocato dai rossi. Pure l'Italia lealmente ha accettato di rafforzare la vigilanza sul Mediterraneo. Ma il non intervento secondo le intenzioni franco-inglesi vorrebbe significare soltanto esclusione di rifornimenti per Franco e libero aiuto a Valencia e a Barcellona. E' questa l'ingiustizia che domina la politica di Londra e di Parigi ed è la causa di un sempre più disaccordo europeo, nonostante la buona volontà dei due Governi di Roma e di Berlino.

### Nuova distensione?

Come ultima notizia c'è la sensazione della ripresa di una più intensa attività diplomatica tra le quattro grandi potenze occidentali, sulla cui scia le nazioni minori potranno segnare il loro passo in una possibile intesa politica. Lo ambasciatore Grandi ha ripreso i contatti con gli uomini del Foreign Office e la Stampa inglese non nasconde a proposito il suo ottimismo, per un'intesa fra i due Paesi. Si comincerebbe ad accostarsi e ad intendersi nelle conversazioni imminenti per la cooperazione anglo-italiana contro la pirateria nel Mediterraneo e ne conseguirebbe uno sviluppo di approcci per il riconoscimento dell'Impero italiano e per il complesso dei rapporti italo-inglesi, rapporti che non riguardano particolarmente la Spagna, ma tutto il problema del Mediterraneo. C'è sempre l'eterna questione. l'Inghilterra intende d'avere la sua via libera dal Mediterraneo al Mar Rosso e su questo punto pone la sua ritardata volontà di riconoscere la conquista italiana. Ma a torto. Già troppe volte ha avuto l'assicurazione che l'Italia non ha mire antinglesi e che quella che per l'Inghilterra è la via, per l'Italia è la vita. E' su questo che bisognerà fermarsi ed è questo che bisognerà riconoscere. E il problema del Mediterraneo e tutti gli altri problemi italo-inglesi sarebbero risolti. Per convincere l'Inghilterra è forse intervenuto il fatto nuovo tedesco: il rafforzamento, cioè, del Regime Hitleriano. E si preannunziano infatti nuovi colloqui anglo-tedeschi, e qui entrerebbe in giuoco la questione del ritorno delle colonie già tedesche alla Germania. Per una salda politica di buona intesa, è necessario dare a ciascuno il suo. Non si può basare l'accordo sull'ingiustizia. L'Italia le sue colonie se l'ha conquistate e vuole che le siano riconosciute. La Germania le vuole restituite. E ha ragione. Ogni popolo deve avere il suo posto al sole. Solo una politica che accontenti tutti, può affermarsi e assicurare la pace. A Londra e a Parigi si dovrà giungere a queste conclusioni. Per tutte queste deduzioni si comincia a mutar parere e già si commenta la possibile ripresa dei negoziati tra l'Inghilterra e la Germania, con una probabile intesa anche della Francia coll'Italia. Si scrive dalla stampa parigina che già l'ambasciatore britannico ha messo al corrente il ministro degli esteri Delbos di queste probabilità di intesa e che, quindi, si offrirebbe l'occasione per la Francia di inviare il suo ambasciatore a Palazzo Farnese.

### La strada dell'Impero

Il ministro dei lavori pubblici ha presentato al Duce una relazione sulle opere in via di compimento nelle terre dell'Impero e ha annunziato che per il 30 giugno, sul totale di 3420 chilometri delle strade appaltate, si può stabilire che già per 3284 chilometri sarà possibile il transito, anche con automezzi, mentre per 1035 chilometri si è compiuta la massicciata cilindrata e se ne sono bitumati 1806 chilometri. Sulle strade il progresso si sviluppa più libero e naturalmente e ne deriva che lo approvvigionamento è più sicuro e il caro-viveri diminuisce. Infatti mentre il trasporto, in passato, pesava sulla merce per oltre lire 490, da Massaua alla capitale, è poi disceso a lire 220 ed è ora a lire 130 al quintale, e scenderà ancora fino a lire 60 al quintale. Questo nuovo costo influirà benevolmente sui prezzi della ferrovia di Gibuti, le cui tariffe dovranno ancora essere rivedute. Il *Popolo d'Italia*, commentando la relazione del Ministro dei Lavori Pubblici, rileva come sia per essere risolto, con una alacrità veramente sorprendente e meravigliosa opera di costruzione, uno dei più urgenti e complessi problemi dell'Impero, quello che certamente costituisce il fondamento della sua organizzazione civile e del suo avvaloramento economico. La rete stradale, infatti, è la base di ogni altro sviluppo ed era assurdo poter concepire, senza di essa, l'inquadramento dell'Impero in una organica disciplina ed efficienza politica, militare, civile. Senza strade, aggiunge il giornale, era pur vano ancora iniziare adeguatamente l'avvaloramento dell'Impero. Ormai tutti i governatorati sono congiunti, ed è più facile averne il controllo di ogni necessità e subito provvedere in merito. Il dominio e la conquista sono così pienamente realizzati: perchè nessuno potrà, in breve, più sfuggire alla legge, segno indiscusso di potenza, quando può rapidamente imporsi. E la sicurezza militare fa più attiva ogni altra opera di penetrazione e di bonifica e assicura per tutti il benessere. L'Impero, a due anni dalla sua fondazione, è già magnifica realtà che nessuna nazione può ormai illudersi di non riconoscere.

CIEMME

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA

## I valori dello spirito, la longevità e la cura delle onde vitali

II.

Dall'opera principale del prof. dottor Frank, dell'Università di Roma, opera in cui l'illustre clinico — col titolo comprensivo di *Biomeccanica cerebrale e onde vitali in terapia fisiologica*, — espone i nuovi principi di fisiologia, fisiopatologia e palloterapia della corteccia cerebrale umana, principi ampiamente documentati, ci occuperemo in seguito, poichè l'edizione Nistri - Lischi, di Pisa, richiede ampia trattazione e particolare disamina; oggi — dopo il primo articolo apparso su queste colonne — vogliamo indugiarci sulla cura delle onde vitali, seguendo la ricca bibliografia scientifica, riaffermante i principi del Metalnikow, dell'Istituto Pasteur di Parigi, cioè che, ai dì nostri, occorre studiare sistemi educativi ed esercizi, capaci veramente di sviluppare nell'uomo l'impero della volontà sul proprio corpo, al di sopra di quella medicina meccanica, finalmente superata, che, ignorando l'anima ne trascurava l'educazione. E' invece all'educazione e alla fortificazione dell'anima, che noi biopsicologi moderni rivolgiamo ogni nostra cura, ripetendo e facendo nostro, come un vessillo glorioso, l'insegnamento meraviglioso di Plutarco, essere l'anima non un vaso da riempire, ma una fiamma da suscitare. Quanti, del resto, i longevi felici e sani, nel mondo dell'intelletto! Purchè il ceppo sia buono, noi vediamo la vecchiaia raggiungere i limiti massimi. Diogene, Zenone, Pitagora, Platone, Teofrasto vissero sino a ottanta e a cent'anni.

In età avanzata, alcuni grandi artisti del pennello, del bulino, del canto, del bello scrivere, seppero creare dei capolavori: Tintoretto, Michelangelo, Tiziano, Victor Hugo, Goethe, Verdi, Manzoni. La celebre « Battaglia di Lepanto » fu dipinta dal Tiziano a 98 anni età; Goethe, ottantenne, scrisse la seconda parte del *Faust*, ed il nostro grande e gloriosissimo Verdi, dopo aver pianto e amato per tutti, nutrendoci come del pane, con quella sua musica, che seppe segnare e accelerare il ritmo del risorgimento della Patria, attraverso centinaia di melodie in cui vibrava e vibra tuttora il palpito di una grande anima creatrice, il nostro glorioso Verdi — dicevamo — a ottant'anni scrive il *Falstaff*, commedia musicale di una giocondità incomparabile, capolavoro che meraviglia il mondo dell'Arte per la freschezza dell'ispirazione, per la sua scintillante vis comica.

Meraviglie del genio, è vero, e però caratteristiche dell'uomo costituzionalmente sano, che, durante tutta una lunga vita laboriosa, seppe portare e coltivare il fondamento della longevità, mercè un'educazione perfetta, fisicamente, psichicamente e moralmente.

Anche qui le dottrine del Frank appaiono pienamente vittoriose. Illustri uomini politici raggiunsero i tardi anni. Clinici di gran nome, quali un Cardarelli, un Marchiafava, un Murri, tra gli 80 e i 90 anni, conservarono una lucidità di mente meravigliosa e profondevano i tesori del loro sapere a vantaggio dell'umanità sofferente. L'equilibrio nervoso di questi e di altri grandi nei vari campi dell'attività umana, era perfettamente a posto, a quaranta come a novant'anni. Vivere con serenità d'animo, aver fede nella vita, elevandola di continuo, credere nella vita futura, ecco come si può invecchiare, conservando sempre giovane e pronto lo spirito!

Longeva più dell'uomo è la donna, più paziente, più resistente. Il dott. F. S. Petacci ricordava testè, in un suo studio, come la madre di Santa Caterina da Siena, avendo avuto ventiquattro figli, sia vissuta sino all'età di novant'anni. Il risveglio di vitalità odierno va incoraggiato, non già però con gli empirismi, nè creando illusioni con miraggi caduchi di rivivescenza di tutte le funzioni organiche. La pratica di alcuni innesti, non può assolutamente acquistare dignità di scienza positiva. Altra è la via della vera scienza, come già accennammo nel nostro precedente studio sulle opere del prof. dott. Casimiro Frank, della Università di Roma, la via che conduce l'uomo alla affermazione di sè stesso, affermazione che significa potenza dello spirito nella pienezza della vita. Educazione fisica, psichica, morale, il che è quanto dire, vita sana, igiene, esercizi fisici, metodo, aria, luce, animo lieto, filosoficamente inteso, in opposizione alle inevitabili contrarietà dell'esistenza. Di qui la necessità di curare i nervi, fortificando lo spirito e non dimenticando che, talora, la malattia è un fatto morale, che i disturbi funzionali spesso sono frutto di preoccupazione, di malessere spirituale. Bisogna che l'animo si acquieti, prima di tutto, poichè è pacifico che i tre quarti delle sofferenze umane rivestono un aspetto morale.

Al riguardo, gli studi sulla biomeccanica cerebrale, che il Frank ha compiuto, durante i vent'anni, e in profondità, nei campi della psicologia, della anatomia, e della fisiologia, — sempre rispetto alla funzione totale della corteccia cerebrale umana, — si possono ritenere definitivi. Portentosa la cura delle onde vitali. La vita umana, può diventare un capolavoro e, forse, non errava Federico Nietzsche, affermando che l'uomo è qualcosa che deve essere superato. La scienza cammina oggi su tale via. Nell'opera *Il processo fine della coscienza*, il prof. Frank parla a tutti la parola della verità scientifica, esponendo chiarissimamente, anche per il profano, la prova provata.

I successi terapeutici, raggiunti con la cura delle onde vitali, sono brillantissimi per tutte le forme di nevcastenia, senilità precoce, sterilità, psicopatie sessuali, malattie del ricambio. Oggi sappiamo che la fonte principale dell'energia nervosa non è biochimica, ma biomeccanica, e quindi biomeccanico il sostrato fisiologico del processo fine della coscienza. La cura delle onde vitali è la sola terapia fisiologica della corteccia cerebrale. L'azione sinergica si riferisce a cinque onde vitali, la gassosa, la cinetica, la sensitiva, la sensoriale e la mentale. E' tutto il sistema nervoso che riceve un forte impulso vitale fisiologico e psichico, con deciso aumento dell'energia vitale. L'equilibrio psichico raggiunto è già di per sè una piena vittoria. Le onde vitali mentali regolano il ricambio, dominano le altre funzioni neurovegetative, conferiscono immunità contro le malattie, prolungano la vita. Il prof. Frank à posto in vendita tutte le sue opere, e specialmente il Manuale N. 3, presso le Case Treves e Lischi e altre librerie delle maggiori città e tutti possono leggerle, studiarle, utilmente.

La cura passa di successo in successo. I guariti si contano a centinaia, nelle grandi città, come nelle provincie.

La scienza, in verità, ha camminato, cammina e camminerà.

Largo alla scienza!

Prof. dott. A. VINARDI

## La "Settimana Musicale,, di Rapallo

### I concerti del 2 - 3 - 4 - 5 Febbraio

#### Purcell e la scuola italiana

Le sere del 2, 3, 4 i Tigulliani hanno continuato ad esplicare la serie di dodici Sonate di Enrico Purcell. Anche se nel secondo gruppo nessuna raggiunse la bellezza del N. III in *Re min.*, era interessante tracciarvi l'evidente influenza italiana. Nel gruppo seguente spiccò la serenità del N. VIII in *Sol maggiore*, ma è con l'ultima triade che torniamo nuovamente sulle vette. Il N. X si annuncia « pomposo » come un corteo. L'XI contiene forse la più bella e certamente la più difficile delle canzoni fugate che caratterizzano questi componimenti. L'ultima (la prima però venerdì sera nell'ordine di esecuzione) veramente *coronat opus*: sembra che il grande inglese vi abbia versato tutto il suo patrimonio artistico. Molto deve ai tesori ereditati dalla grande scuola polifonica del '500, molto alla tradizione italiana, in quanto concerne la limpidità della struttura e la gravità del concetto e moltissimo al proprio genio musicale, alla sua innata nobiltà e squisitezza di sentimento, a quella prodigalità d'invenzione melodica e più particolarmente cromatica che è tutta sua.

Ora cerchiamo di precisare queste influenze italiane. Il Purcell nacque nello stesso anno di Alessandro Scarlatti e cinque anni più tardi d'Arcangelo Corelli; morì quando Antonio Vivaldi aveva circa vent'anni; Bach e Haendel ne avevano dieci. E' quasi impossibile ch'egli abbia ignorato lo stile di Giulio Caccini, visto che nel 1694 egli curò la ristampa di un libro nel quale il trattato sul canto fu tolto dalla prefazione scritta dal Caccini per le sue « Nuove musiche » (1602). Deve avere conosciuto le Sonate di Young scritte trent'anni prima a Innsbrück; queste, fra le prime per violino, sono l'ultima eco della scuola modale del '500, ma tradiscono anche influenze meridionali. Il Re Carlo II durante gli anni d'esilio aveva imparato ad amare la musica continentale: il compositore da lui prediletto sarebbe stato il Carissimi che volle imitato da Giovanni Blow maestro di Purcell. Appena salito sul trono, chiamò a Londra virtuosi francesi ed italiani. Fra questi Nicola Matteis entusiasmò la corte colla sua maestrìa sul violino da poco promosso da uso popolare ad istrumento d'arte. E' possibile che attraverso questo od altro virtuosi, il nostro abbia conosciuto le Sonate di Corelli, benchè non fossero stampate prima delle sue. Poteva invece conoscere direttamente quelle di G.B. Vitali apparse a Bologna nel 1667. Purcell prediligeva la forma della *Ciaccona* e la coltivò vieppiù verso la fine della sua vita. Sarebbe interessante sentir suonare nello stesso programma quella stupenda di Vitali in *Sol min.*, e quella che nella serie postuma di Purcell rimpiazza la VI Sonata. Anzi è da auspicare che si possa sentire nella stessa serata un blocco di stile cinquecentesco, un altro di Purcell e tra mezzo qualche esempio di quelle musiche italiane che avrebbero infuito sull'evoluzione della musica settentrionale. A parte i confronti istruttivi, ciò permetterebbe ai medesimi artisti che ci hanno brillantissimamente presentato l'intera serie, di scegliere due o tre fra le migliori Sonate, alle quali dare quell'intima penetrazione, quel lavoro di lima e quell'amorosa cura che le opere stesse richiedono e che gli stessi artisti vi vorrebbero prodigare.

#### L'arte di Renata Borgatti

Arte, pronunciamo subito la parola: grande, vasta di concetto, ampia di mezzi, di una semplicità che penetra e domina talmente la musica eseguita, da parere dominata da essa, come una lente perfetta ammette e trasmette, concentra ed intensifica la luce, pur rimanendo invisibile. Nei programmi svariati di queste sere, seppe dare il valore squisitamente giusto agli accenti pieni di intimità un po' ingenua, di un'accoratezza scevra di asperità di G. S. Bach nel *Capriccio sulla partenza del fratello;* alla declamazione aspra ed irruente del figlio Filippo Emanuele, alla *Sonata in Fa diesis min.* di Guglielmo Rust; allievo di quest'ultimo che anticipa stranamente la seconda maniera di Beethoven.

In opere per violino e pianoforte di Vivaldi, di Mozart e di Debussy, fu felicissimo l'incontro della sua quadratura pianistica coll'integrità lineare di Olga Rudge, incontro che rese indimenticabile quella di Mozart in *Sol magg.* (k. 379): fin dal primo arpeggio sonoro dell'esordio la pianista diede quel grado preciso di controllata sensibilità voluta dalla grandezza di quel poema tragico, dell'amaritudine che rivelatasi quasi intollerabile nell'*adagio*, serpeggia irrequieta nell'*allegro* e trabocca ancora in alcune variazioni dell'ultimo tempo, malgrado la nostalgica dolcezza del *tema* che il suo tocco finissimo delineò con aurea severità, come il sole calando dora l'immobilità di un cipresso.

#### Debussy

Scriabin e Debussy furono i grandi eresiarchi della fine dell'800. Di quello si ebbe negli anni passati un'esposizione magistrale da Gerhart Münch; quest'anno la gran parte del programma pianistico dedicato a Debussy ci procurò di questo un'interpretazione non meno autorevole. Come lo stile organico ed incisivo di Münch s'immedesimava col dinamismo del russo, così il francese più statico ebbe dalla pianista italiana una interpretazione possente e calma che difficilmente si potrebbe sorpassare. Essa sa non solo creare un effetto misterioso con mezzi precisi (p. es. nel Mozart), ma anche raggiungere la precisione attraverso le sfumature più tenui e cangianti.

Due furono i compositori — francesi ambedue — che arricchirono i loro componimenti di titoli descrittivi. Può darsi che per le generazioni che hanno conosciuto la *douceur de vivre*, tali delicate invenzioni abbiano aggiunto alla musica un valore fittizio in più di quello reale mentre presso la generazione post-bellica aborrente le frasi, servivano piuttosto a svalutarla. Se Luigi Couperin invece di intitolare le sue opere *La fine Madelon* o *Le folies françaises* le avesse chiamate *Etude pour les tierces et les quartes coulées* o *Partita in Si minore*, chissà se oggi non godrebbe più stima fra i puristi? Certamente i titoli deliziosi o bizzarri immaginati da Debussy per i suoi *Preludi* hanno tolto più di quanto hanno contribuito all'intendimento della sua musica. Ci vuole una Renata Borgatti per dimostrare, mediante un programma sapientemente composto, che i *Preludi* non hanno meno struttura musicale degli *Studi*, come questi non sono meno poetici di quelli. Le realtà vissute sono l'occasione, non l'essenza di queste creazioni: anzi a volte si riducono a ben poco, nemmeno sempre a una cosa vista: una frase appena afferrata, una stampa veduta *en passant*, ma recante l'impressione di un chiaroscuro violento, bastarono per determinare la corrente creatrice. L'arte debussiana non è mimetica, bensì evocatrice. Sentita l'altra sera, *Cloches à travers les feuilles* p. es. era musica pura, una fiamma senza scorie.

Passando da noi Renata Borgatti ci ha lasciato una parola di vita. Di quanti artisti si può dire altrettanto?

#### Ora di studio

I concerti terminarono con una serata interessantissima, durante la quale Ezra Pound parlò degli scopi degli Amici del Tigullio, spiegando le vicende della notazione musicale dal primitivo sistema accentuale fino al più moderno procedimento microfotografico ed illustrandole con poesie recitate e musiche antiche suonate sul violino, con la mostra di stampe, riproduzioni, pellicole, ecc. La microfotografia permette di avere edizioni di inappuntabile autenticità; basta diffonderla per metter fine all'anomalia che limita la musica attualmente disponibile a poche opere in edizioni di dubbio valore, mentre la maggior parte del patrimonio musicale del mondo giace sepolta nelle biblioteche. Frutto di tali ricerche fu il delizioso *Concerto in La* per violino e eco di Vivaldi. (reso con infinita grazia da Olga Rudge e Luigi Sansoni), testè scovato nel Museo di Dresda dagli studiosi Tigulliani e da loro munito, con ammirabile economia di mezzi, di una parte per pianoforte strettamente conforme alla partitura originale. *O si sic omnes.*

D. C.

A GENOVA

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

A MILANO

"Il Mare,, si vende nell'edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

ARMONIE BIBLICHE

## Mosè e i suoi cantici di gloria

L'ultima nota delle « armonie bibliche », che si diffondono periodicamente dall'attività letteraria di Nicola Carinci, si inalza dolcissima da le vicende e dallo spirito di Mosè, « *vir mitissimus super omnes homines qui morabuntur in terra* ».

Il patriarca che, come giustamente sintetizza il Carinci, fu liberatore condottiero profeta e legislatore del popolo ebreo, nacque nella terra di Gessen, in Egitto, l'anno 1563 prima di Cristo, nel 2433 dalla creazione del mondo. Suo padre Amram e sua madre Jocabeth erano ebrei della tribù di Levi. Avendo a quel tembo lo Scriba dei sacrifici in Egitto predetto la nascita d'un fanciullo, il quale avrebbe liberato dalla schiavitù il popolo d'Israele, e distrutto, o quanto meno abbassato la potenza egiziana, il Faraone Amenofis ordinò che fossero affogati nel Nilo tutti i maschi nascenti dagli ebrei. Ma Jocabeth dapprima tenne nascosto il figliolo, e poi lo chiuse in una cestella di giunco, calafattata di bitume e pece, e questa pose tra le canne su la riva del fiume, dove fu fatto raccogliere dalla figlia del Faraone stesso - Thermutis - che ivi si bagnava. Vinta costei dalla bellezza del fanciullo, lo fece allevare e lo adottò quale figlio, introducendolo nella corte del re suo padre. Il nome di Mosè (in ebraico Môshet) è la riunione di due parole egiziane, *moi* che significa acqua, e *hyses* che vuol dire salvato, e questo fu il nome che volle dargli Thermutis.

UMILE, MA ANCHE TERRIBILE.

Il suo ingegno — precisa il Carinci — era vivacissimo, il cuore umile, sincero, generoso, e tutta la sua condotta ispirata a sensi di salutare timore e somma riverenza verso la divinità, al cui culto dedicava tutto sè stesso. Queste qualità si svilupparono, in modo prodigioso, colla istruzione e l'educazione che riceveva nella corte di Amenofis, in un'epoca in cui la civiltà egizia era in gran fama presso tutto l'Oriente.

Cresciuto negli anni, egli venne ad occupare a corte un posto di grande considerazione ed autorità, in cui ebbe a compiere pure opere eroiche. Circa il quarantesimo anno di sua età, preoccupato del trattamento inumano che Faraone tributava ai suoi connazionali, fece proposito d'abbandonare il fasto e le ricchezze di quella Corte, per condividere la sorte sventurata dei suoi fratelli. Avendo un giorno veduto un egiziano maltrattare un ebreo, addolorato di ciò, uccise l'oltraggiatore, e per sottrarsi alla vendetta del re, si allontanò, rifugiandosi nel paese di Madian, nell'Arabia Petrea. Quivi il gran sacerdote e sovrano Jetro lo accolse con molta cordialità, volle che facesse parte della sua famiglia, e gli diede in moglie una sua figliola di nome Sefora.

Narra la Bibbia, che un giorno, mentre Mosè pasceva le pecore di suo suocero sul Monte Horeb, gli apparve il Signore nel mezzo di una fiamma, proveniente da un roveto che ardeva senza consumarsi, e gli ordinò di tornare in Egitto, per liberare il popolo d'Israele dalla schiavitù di quel monarca. Allora egli, col fratello Aronne, si recò nella terra di Gessen, ad avvertire i seniori dei figlioli d'Israele, i quali accolsero con molto giubilo tale notizia. Ma questi rispose: « Non so chi sia il Signore o Dio degli Ebrei di cui parlate, e non lascerò andare Israele ». Ed anzichè migliorare, peggiorò la condizione del popolo soggetto, ordinando più duri lavori, e negandogli ogni libertà di movimento.

In un secondo colloquio con Faraone, Mosè si limitò a chiedere il consenso di entrare col suo popolo per tre giornate nel deserto, a fine di farvi i sacrifici voluti dalla loro legge, ma persistendo quel tiranno nelle negative, Aronne fece come il Signore aveva comandato, gettò una verga dinanzi a lui e ai suoi servi, e la verga si mutò in un serpe.

RANE, ZANZARE E MOSCHE, STRUMENTO.... DI GIUSTIZIA.

Se non che neppure questo miracolo valse a piegare Faraone, il quale sosteneva che i sapienti e i maghi della sua corte potevano fare il simile per via d'incantesimi. Allora Mosè, seguendo le istruzioni, e adoperando i mezzi miracolosi ricevuti da Dio, si fece a colpire il popolo egiziano con nna serie di flagelli, che vanno sotto il nome delle « dieci piaghe d'Egitto », e che consistevano in una molesta e successiva invasione di rane, zanzare, mosche, locuste, nonchè in una moria degli animali, in ulceri umane, in burrasche spaventose e dannose, e in un'invasione di tenebre fittissime.

Durante l'imperversare di questi flagelli, Faraone prometteva di lasciar libero il popolo ebreo, ma poi non manteneva la parola, per cui Mosè ricorse alla crudelissima decima piaga, quella della strage dei primogeniti degli egiziani. (Si vede che Mosè non teneva molto alla fama di « mitissimus »...).

Nella strage perì il figliolo maggiore del re e principe ereditario. Ciò finalmente fece arrendere Faraone, il quale pregò Mosè di tosto allontanarsi dal suo popolo, portando seco non solo quanto ad esso apparteneva, ma altresì vasi d'argento e d'oro e molte vestimenta

Così, soggiunge la Bibbia, dopo quattrocentotrent'anni di dimora in Egitto, i figlioli d'Israele poterono uscire dalla schiavitù in numero di circa seicentomila, senza contare i fanciulli. Presero le vie di Ramesse, di Socoth, di Ethan, di Phihahiroth presso il Mar Rosso, e quivi sostarono. Senonchè Faraone, vedendo tanta moltitudine sottratta al suo scettro, si era pentito della fatta concessione, e mobilitato celermente l'esercito, mosse contro i partenti, per farli rientrare in Egitto. Ma Mosè, vedendosi inseguito — continuando a valersi dei mezzi miracolosi avuti da Dio — alzò la sua verga e stese la mano sul mare. Questo si aprì, lasciando il varco al popolo, che potè passare fra le onde elevatesi da ambo le parti come muraglie. E nel punto stesso in cui esso attingeva l'altra riva, sempre inseguito dal nemico, Mosè, rialzata la verga, e stesa nuovamente la mano sul mare, fece ridiventar onde le muraglie, e precipitar nell'abisso l'esercito di Faraone, senza che neppure un sol uomo potesse salvarsi. Grande fu l'allegrezza degli ebrei nel vedere i nemici abbattuti, e Mosè compose in lode del Signore un bel Cantico, che egli cantò, insieme a tutto il popolo, al suono strepitoso dei timpani, percossi da Maria, sorella di Mosè, e dalle altre donne, le quali tessevano anche danze accompagnate da cori. Il Cantico, che è nel capo XV dell'Esodo e trova nel Carinci un abile traduttore, è, secondo monsignor Martini, « il più antico monumento di poesia, un grandioso panegirico della vittoria riportata da Dio sopra i suoi nemici ».

VERSO IL SINAI E LA TERRA PROMESSA.

Continuando il viaggio attraverso deserti e paesi aridi — un giorno Mosè con la sua verga percosse un masso, e tosto ne scaturì un ruscello d'acqua chiara —, il popolo ebreo giunse in vicinanza di Raphidim, dove attaccò battaglia con gli Amaleciti, che non volevano lasciargli il passo. Giosuè, figlio di Nun, della tribù di Ephraim, eletto da Mosè capitano, li sbaragliò in una pugna memorabile. Questi Amaleciti erano discendenti di Amalec, figlio di Aliphaz, primogenito di Esaù. Amalec era caduto in disgrazia del Signore, perchè aveva usato crudeltà contro il popolo prediletto, quando era uscito dall'Egitto, passando a fil di spada gli ultimi di esso, che si erano arrestati per la stanchezza, e quando lo stesso Mosè era sfinito dalle fatiche e dalla fame, senza alcun timore della Divinità nel commettere tale scempio, onde il Signore ne volle lo sterminio.

Giunti nel deserto del Sinai, i figli d'Israele s'accamparono, e Mosè salì sul Monte per prendere dall'Angelo, che faceva le veci di Dio, le tavole del decalogo, che il Carinci traduce in forma chiara ed elegante.

Dopo altre peripezie — ed altri piacevoli saggi di traduzione, che riporteremmo volentieri, se lo spazio non ci difettasse — eccoci nella pianura di Moab, dove Mosè arringa il popolo, rammentando tutti i benefici ricevuti da

MARIO DE MARCO

(*Continua in quarta pagina*)

www.internetculturale.it

12 Febbraio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

**Bollettino Demografico**
*dal 3 all'11 Febbraio XVI*
**Nati 7 - Morti 10**

## IL Regio Provv. agli Studi
### visita le Scuole

Sabato mattina il R. Provveditore agli Studi on. prof. De Regibus — accompagnato dal Podestà comm. Solari e dal R. Ispettore Bonomi — à visitato le rinnovate Scuole, trattenendosi in affabile conversazione con insegnanti e alunni. Ha rilevato con compiacimento l' ottima disposizione delle aule, tutte bene illuminate e meravigliosamente esposte alla vista del sug-

Lo'n. De Regibus che al suo arrivo aveva fatto visita alla sede comunale ricevuto dal Podestà, si è recato insieme col comm. Solari a visitare pure la R. Scuola d' Avviamento, il Ginnasio parificato di San Francesco e la Sede Femminile del Ginnasio stesso presso il Collegio delle Dame Orsoline, ricevuto dalle rispettive Direzioni, dal Corpo Insegnante. Il R. Provveditore ha espresso la sua soddisfazione alle singole direzioni per la cura dei locali, il funzionamento e il ragguardevole numero degli alunni inscritti.

***

Con la trasformazione e il razionale adattamento a scuola moderna, l'antico convento delle Clarisse, mentre all' esterno ha conservato e rese più svelte, simmetriche ed eleganti le sue sobrie linee architettoniche frontali e degli archi a tutto sesto, nell'interno invece ha perduto ogni vecchia innervatura e struttura, e l' ampiezza dei vani è stata ripartita dall'uno all'altro corpo di fabbrica con innovazioni tali da non essere più affatto riconoscibile.

Le già scomode e tetre scale, i bui corridoi, le fredde e umide aule a nord e nord-ovest e quelle miasmatiche al pian terreno, in soli quattro mesi di intenso e intelligente lavoro, eseguito su un progetto già approvato dalla Sovraintendenza alle Belle Arti, hanno ceduto il posto a una luminosa scalea, a larghi e chiari corridoi, a capaci aule tutte esposte al sole vivificatore e alla vista ricreatrice dell'incanevole Tigullio. Di più, i due corridoi dei reparti maschili e femminili sono preceduti da un ampio atrio di smistamento e d' inquadramento, ornato da pitture riproducenti lo sviluppo che la nostra Italia ha subìto dal 1848 al 1935: cioè dallo smembramento delle sue terre alla ricomposizione della sua unità nazionale e all'acquisto delle Colonie e dell'Impero. Oltre a ciò è stato possibile aggiungere ai nuovi locali una magnifica spaziosa sala per ascoltazioni radio, canto corale, lezioni collettive, proiezioni luminose, assemblee magistrali.

I servizi dell' igiene personale, divisi per ciascuno dei tre reparti scolastici, gli impianti della luce elettrica e del riscaldamento centrale, rispondono ai requisiti più moderni della pedagogia di popolo civile e civilzzatore.

Quando tutto è in regolare funzione e quando gli ultimi assestamenti in corso saranno ultimati, si potrà ritenere che il problema dell'edilizia scolastica delle Scuole Civiche Elementari del Centro è stato definitivamente risolto nella maniera più opportuna, conveniente e soddisfacente, sotto ogni punto di vista: estetico, igienico, pedagogico.

Pertanto, siccome in qualche animo più sentimentale può rimanere tuttora un senso di rincrescimento nostalgico della mistica poesia conventuale, e rimanere ancora legato alle sue ideali tradizioni di convinzioni diverse, si fa invito a ciascuno di accostarsi alla vita che ora risuona nei nuovi ambienti: sono gai trastulli, voci di preghiera, accenti d'ordini e di comando, parole di esaltazione dei valori della Patria, canti inneggianti a Dio, al Re Imperatore, al Duce, di fresche schiere di bimbi e bimbe che nel fiero portamento di Balilla e Piccole Italiane avanzano rinnovantisi come ondate di giovinezza col profumo dell'innocenza, con l'amore della fede, col passo marziale e l'energia che si annunzia e prepara alla vita di un domani più ricco e splendente di auspicati valori morali e materiali fecondati dal fascismo: quant'altra radiosa poesia da un nuovo centro così esuberante e promettente di un più radioso avvenire!...

Tutte le aule sono state dedicate a un Caduto di Guerra, scelto tra i decorati e tra quelli di accertata morte gloriosa. Ne riportiamo l'elenco affinchè i loro nomi risuonino anche nei ricordi delle famiglie per il tramite dei piccoli scolari che nel nome della propria aula vede splendere una fiamma luminosa nel cielo della Patria

Aula I, Sold. Gianelli Emanuele — Aula II, Ten. Betti Alfredo — Aula III, Ten. Bacigalupo Enzo — Aula IV, Cap. Montuoro Marco — Aula V, Sold. Merello Michele — Aula VI, Sold. Ferretto Luigi — Aula VII, Sold. Crimea Filippo — Aula VIII, Sold. Oneto Mario — Aula IX, Marinaio Gervasi Giuseppe — Aula X, Marinaio Solimano Luigi — Aula XI, Sold. Assereto Gerolamo — Aula XII, Sold. Zignago Mario — Aula XIII, Sold. Boero Carlo — Aula XIV, Sold. Castagneto Nicolò — Aula XV, Sold. Vagge Michele — Sala di canto: Cap. Galli Mario, Medaglia d'Oro.

## Movimento commerciale

Nel nostro porto, nell'anno scorso, 14 velieri hanno sbarcato trecento tonn. di carbone vegetale. Piccola cifra, ma che s'inquadra anch'essa nella bilancia commerciale rapallese. E che ci dà un indice del movimento che avviene nel nostro porto.

—×—

## Corso agricoltori

Lunedì 14 corrente, nei locali del Dopolavoro di S. Pietro, alle 14.30, avrà inizio un corso speciale teorico e pratico per l'istruzione professionale degli agricoltori. Ai frequentatori meritevoli v e r r à rilasciato certificato e saranno assegnati oggetti agricoli.

## Il Consiglio Nazionale del Fante
### convocato a Rapallo

L' « Associazione Nazionale del Fante » comunica che il Consiglio Nazionale è convocato per domani domenica 13 febbraio a Rapallo. Al rapporto interverranno anche i capi degli uffici delle sedi centrali, gli ispettori regionali, i presidenti provinciali d e l l a Liguria, di Toscana, di Alessandria, Milano e Pavia, i capi nucleo della provincia di Genova e la consulta del nucleo di Rapallo.

Rapallo porta ai valorosi rappresentanti dell' e r o i c o combattentismo italiano il suo fervido saluto.

***

Programma che la Banda svolgerà alle ore 14 di domani, nel chiosco al Lungomare, in onore dei congressisti dell'Associazione Nazionale del Fante.

Maestro Direttore: Benincasa.

Pettinato, *Inno al fante*; Benincasa, *Adunata di fanti*, marcia; Rossini, *L'Italiana in Algeri*, sinfonia; N.N., *Canti di trincea;* Verdi, *Rigoletto*, atto II; Benincasa, *Rapsodia Napoletana*.

## Terreni incolti

*Si osservano nella campagna a noi circostante, vicina e più lontana, numerosi terreni incolti. Sono appezzamenti non di vasta portata, ma che tutti sommati, danno una buona estensione coltivabile. E' notorio che il contadino preferisce scendere in città per fare il manuale, il muratore, ecc., ma questa situazione non deve continuare a detrimento della terra. Lasciare a casa dei vecchi o dei giovanissimi, che la terra non possono curare a sufficienza, non è soluzione tollerabile, sia ai fini della mano d'opera locale che rimane disoccupata, sia ai fini autarchici nazionali.*

*I terreni incolti devono sparire, altrimenti sarà applaudito un provvedimento che ne assegni la coltivazione ed il reddito a operai vittime della disoccupazione.*

## Caro luce

Abbiamo fra le mani una bolletta dell' U. E. E., per il consumo dei mesi Novembre-Dicembre 1937. Trascriviamo: Kw. consumati 30, importo lire 40,50; Imposte consumo, erariali e comunali lire 18; quota fissa (leggi « nolo contatore ») lire 6; bolli lire 0,20. Totale lire 64.70.

L' imposta erariale è così fissata: erariale lire 0,30 il kw.; comunale lire 0,30 il kw. Non c'è che dire, i conti tornano, 30 kw. x 0,60 fanno lire 18, più il nolo, più il bollo....

Vuol dire che su lire 40,50 di consumo — consumo pagato già salato — l' utente si trova applicate lire 24,20 di tasse. Qualcosa come un 60 per cento.

Ma non è un'enormità?

## Urge la costruzione del "pennello,,
### La profondità del porto: nel 1932 m. 5,26; oggi 3,50

Son pochi anni — dal 1932 — che si è fatto dragare il porto. Se ne parlava da moltissimo tempo, tanto che la comparsa della draga apparve miracolosa. Il *Mare* eternò con un *cliché* il mostro di ferro e furono pubblicati anche dei versi illustrativi... Insomma, un autentico avvenimento!

A dragaggio avvenuto, si potè scandagliare nel porto fino a metri 5,26, una gran buona profondità per panfili e per imbarcazioni del genere. Rapallo sembrava avviarsi decisamente verso quella mèta cui rimangono tesi gli sforzi delle nostre autorià: il porto turistico.

Ma, passa un dì e l'altro ancora, le opere successorie rimangono incompiute; il prolungamento del molo è al di là da venire, il rifacimento del pennello rimane disegnato sulla carta e, sentite bene, il fondo del porto ricomincia a riempirsi nuovamente di detriti.

Dai metri 5,26 del 1932 siamo oggi ai metri 3,50 di massima profondità nel nostro porto.

Guardate quanto il riempimento è stato celere e come il dragaggio, costato parecchio — mettiamo centomila lire — risulti giorno per giorno lavoro del tutto infruttuoso. Urge perciò la ricostruzione dell'ormai famigeratissmo « pennello », se non vogliamo che il porto perda ogni efficienza.

Una v o l t a ricostruito il « pennello », bisognerà insistere decisamente sul prolungamento del molo, richiamando l'attenzione del competente Ministero su questo lavoro indispensabilissimo per assicurare al Golfo Tigullio quel maggiore, capace, ben attrezzato porto turistico che deve sostenere con efficacia la concorrenza con la costa francese. Perchè è perfettamente inutile non volerlo riconoscere. Le bellezze naturali vanno accumunate alle comodità intelligentemente artificiali.

Chi viene tra noi, se rimane soddisfattissimo per gli incanti offerti dalla natura, superbamente bella e rigogliosa, d'altra parte lamenta le scarse risorse offerte dalla vita locale.

Occorre aumentare queste risorse, con mezzi e concessioni straordinarie, ripetutamente invocate, ed occorre intanto migliorare l' attrezzatura ricettiva turistica in tutte le possibili direzioni.

Il porto turistico è la prima méta da raggiungere, per la quale non si dovrebbe continuare a sparare delle vane parole.

Rapallo chiede — e merita — questo trattamento preferenziale, chiede — e merita — questa ulteriore valorizzazione; non si deve ritardare oltre i lavori che si richiedono per il porto.

Vogliano i competenti uffici, provinciali e centrali, intervenire con quella sollecitudine che appare necessaria e provvedere intanto, urgentissimamente, alla costruzione del « pennello » di protezione, che oltre ad essere di comodità per le piccole imbarcazioni. protegge il porto dei detriti che ora vi trascina il fiume Boate.

Si facciano i confronti: profondità nel 1932 metri 5,26, profondità nel 1938 m. 3,50.

Occorre altro per dedurne che un ulteriore ritardo si tramuterebbe in colpa imperdonabile?

## Problemi: la Banda

Facciamo eco ad una noticina apparsa nelle cronache rivierasche dei quotidiani genovesi: « ...da tempo la Banda si presenta ai concerti con una divisa dai colori più svariati.... ». Sottoscriviamo anche noi.

I rapallesi ricorderanno le traversie di questa Banda, già rinomatissima, ed oggi costretta ad una vita stentata, Non potremo di questo stato di cose incolpare le nostre autorità, volonterose sempre nei riguardi del corpo bandistico, nè le commissioni che la diressero e la dirigono attualmente. Disposizioni superiori — da parte dei Comuni — hanno addirittura vietato di assegnare sussidi alle Bande; si supplisce tuttavia con elargizioni per servizi straordinari. E' però evidente che il Comune non poteva continuare a tenersi sulle spalle l'intéro peso della Banda, qualcosa come 70 mila lire annue. Le sovvenzioni dei privati si sono di anno in anno ridotte a scarsa entità, malgrado che questi cittadini reclamino una Banda perfetta. Se talune restrizioni appaiono comprensibili, tuttavia dal ridurre al l'abolire addirittura le elargizioni una volta sufficientemente vistose, il passo è lungo. Generosi i cittadini, generoso il Comune, solo così la situazione può essere sanata. E' proprio il caso di dire che una mano aiuta l'altra.

La Banda, come funziona oggi, non corrisponde alle esigenze di una città come Rapallo. Bisogna a questo proposito essere chiari, espliciti. La Banda, nel nostro centro, ha sempre rappresentato una autentica attrattiva, per questo che deve possedere un minimo di dignità, dal vestito all'organico, ai programmi.

Se desideriamo questo miglioramento, n o n dobbiamo chiederlo totalmente al Comune, dove il Podestà è propenso ad essere generoso anche attraverso l' Azienda Autonoma, ma dobbiamo riconoscere che solo da una ben compresa e totalitaria liberalità, s a r à possibile riportare il Corpo Bandistico alla considerazione di un tempo. Cominciamo pure dal vestito — d'accordo — ma non abbandoniamo il problema a metà, per ricadere tra non molto nelle stesse manchevolezze di oggi.

## Ballo della Gioventù

Martedì 22, all'elegante Eden Danze, g. c., si svolgerà un gran *Ballo della gioventù*, promosso dalla G. I. L., alla quale andrà il ricavo.

Ballo della Gioventù, aperto a tutti, giovani e anziani, perchè nel periodo carnevalesco non si sente il peso degli anni. I biglietti sono in vendita a lire dieci, e si possono acquistare pure presso il nostro giornale.

Grande orchestra, e sorprese, rallegreranno la serata.

## Al Dopolavoro

Al Dopolavoro Comunale, domani domenica gran Ballo Bianco e Nero, per il quale si sta preparando un vero trionfo con i colori della Tigullia.

Sempre al Dopolavoro il 29 e 27 febbraio, il 1 e 6 marzo Ballo Coloniale, Ballo Viva la Allegria, quello Campagnolo, quello della Pentolaccia.

## L'autoservizio
### Rapallo - Genova

Spesso certe cose non si apprezzano perchè non si conoscono. E' bastato un nostro articolo sul servizio automobilistico che collega giornalmente Rapallo-Genova, richiamandone la praticità, l'economia e la bellezza turistica, perchè subito rapallesi e margheritesi entrassero in lizza, usufruendone per le loro comunicazioni con la Superba.

Non già che col nostro scritto siano avvenuti dei miracoli o quanto meno delle « code » alla partenza dell' auto. Ma un netto e documentato risveglio c'è stato e continua ad esserci. La popolazione locale delle nostre due belle cittadine dimostra di apprezzare effettivamente questo servizio di *pullmann* con Genova, con comode partenze al mattino e al pomeriggio e con una sola spesa di 15 lire andata e ritorno. Ne siamo lieti, perchè tutte le iniziative che valorizzano il Tigullio debbono essere sorrette e apprezzate.

Intanto, chi vorrà recarsi a Nizza per il famoso Carnevale, che si svolge a tutto il 26 corrente, sappia che esistono corse dirette organizzate anche queste dalla *Sati*, e che potrà usufruire di passaporto collettivo.

Rivolgendosi agli uffici *Cit*, si avranno tutte le informazioni dettagliate.

## Imposta sui cani

I possessori di cani sono invitati a ritirare entro il 18 corr., presso l' Esattoria Comunale l' apposita piastrina metallica da attaccare al collare del cane, comprovante lo avvenuto pagamento dell' imposta per l'anno 1938. Coloro che non avessero ricevuto lo avviso per il pagamento si rivolgano, entro la stessa data, presso l'Ufficio Municipale de le imposte e tasse.

### Pro Asilo

La compianta signora Maria Beretta fu Luigi ha disposto un legato a favore di quest'Opera Pia nella somma di lire 500. Si segnala la generosa benefattrice alla pubblica riconoscenza.

### Un orario ferroviario

e degli autoservizi pubblici, collocato all'angolo di Via S. Francesco, a servizio degli abitanti della zona di levante della città, non riuscirebbe comodissimo?

### Igiene

Sulla situazione igienica di alcune abitazioni di Vico dell' Oro e dintorni, ci sarebbe parecchio da ridire. Valga il monito.

**Tribunale Penale di Genova**

## Due svaligiatori d'una villa

Approfittando che era incustódita, tali Giuseppe Scozzari di Giovanni, di anni 30, e Polzoni Enrico fu Antonio, di anni 56, riuscivano, la notte dal 3 al 4 dicembre u. s., a penetrare, dopo avere scassinata la porta, nella villa delle sorelle Teresa e Caterina Valdettaro, in Rapallo, e si appropriavano di due materassi, di coperte, di bottiglie di vino e di altri oggetti. Arrestati dai carabinieri, essi sono comparsi in Tribunale per rispondere di furto aggravato e sono stati condannati a due anni di reclusione ed a lire 1500 di multa ciascunò.

Pres.: De Maestri; P. M.: Greco; Canc. Trevale; Dif.: Bontà.

## La situazione sanitaria
### nell'anno testè decorso

Il medico municipale, dr. Tanzi, ha presentato al Podestà una sua relazione sul servizio sanitario municipale riguardante l'anno 1937.

Di essa possiamo stralciare interessanti dati, che la popolazione apprenderà certamente con interesse, e sui quali vorrà meditare, ove il caso lo richiede.

I poveri ammessi all' assistenza sanitaria del Comune furono per l'anno 1937 di numero 1295, in essi compresi 33 nuovi inscritti.

La mortalità è stata relativamente bassa. Infatti, considerando che la popolazione residente è di 13.498 abitanti, e il numero dei decessi in 152, si ha un coefficiente per mille di mortalità uguale a 10,9, che si deve ritenere tra i più bassi dei Comuni del Regno.

Uno sguardo ai dati statistici della situazione sanitaria dell' anno decorso, confrontata con quella di appena qualche anno fa, offre la possibilità di fare qualche utile e pratica considerazione. Basta risalire all'anno 1933 per vedere che su una popolazione su per giù uguale a quella di oggi, si ebbe un numero di 191 decessi, cioè 34 in più dell'anno testè decorso, anche se non vogliamo dimenticare che il 1933 fu un anno in cui la mortalità i n fi er ì particolarmente.

Il numero dei nati è stato di 157, altro fatto importante, perchè da molti anni non si verificava che le nascite superassero i decessi, e Rapallo godeva di essere un centro a scarsa natalità.

Al miglioramento di questa statisctica — dice il medico comunale — ha contribuito largamente l'allestimento di un reparto Maternità nel locale Ospedale Civile, alla cui istituzione l' amministrazione spedaliera provvide coraggiosamente, in accordo del medico municipale e delle gerarchie ed autorità locali. Le gestanti hanno avuto costante assistenza del Comitato locale dellO.N.M.I. e assistenza sanitaria praticata in modo continuativo nell'« ambulatorio » municipale.

Tuttavia, segnala il medico municipale, migliori coefficienti ancora si potrebbero ottenere con la istituzione d'un moderno ambulatorio municipale, meglio rispondente alle necessità di Rapallo che non quello attuale, unendovi un consultorio dell'O. N.M.I. separato.

Nella relazione si segnala pure la necessità di evitare di condurre piccoli bambini in sale dove l'aria sia viziata e si richiama pure i cittadini sull'osservanza delle più elementari norme d'igiene. Si addita infine alcune abitazioni di Via Venezia che dovrebbero essere dichiarate inabitabili perchè del tutto antigieniche.

Il dr. Tanzi segnala infine un altro fatto da eliminare, e cioè la triste abitudine, spesso sostenuta da ragioni di interesse, che si riscontra nelle frazioni più lontane dal centro, e cioè il matrimonio fra parenti, con un considerevole danno per la razza, inquantochè è scientificamente dimostrato che i nati da consanguinei sopportano delle minorazioni fisiche ed intellettuali. A questo proposito dovranno particolarmente i Reverendi Parroci far opera di persuasione, mentre il Comune dovrebbe senz' altro negare i premi di nuzialità, salvo casi ben esaminati.

La relazione conclude con l' osservare che Rapallo, che possiede un bell'Ospedale, un perfetto laboratorio per ricerche cliniche e batteriologiche, si avrà da un conveniente « Ambulatorio Municipale » e con la imminente costruzione della fognatura, una organizzazione sanitaria che potrà stare al confronto delle migliori stazioni climatiche di Europa.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

**SABATO 12 Febb. - Ore 10,45**
*Ultima resistenza*, m a r c i a, Myddleton.
*Così fan tutte*, sinf., Mozart
*Danza esotica*, Mascagni
*Tosca*, fantasia, Puccini
*Peer Gynt*, danza araba, Grieg

**DOMENICA 13 Febb. - Ore 10,45**
*Sempre vivum*, marcia, Larcher.
*Poeta e contadino*, sinf. Suppé
*Donna perduta*, oper., Pietri
*Rigoletto*, fantasia, Verdi
*Micaela*, paso-doble, Rosati

**MARTEDI' 15 Febb. - Ore 10,45**
*Regina*, marcia, Lojero
*Ouverture Ungherese*, Keler Bela.
*La mascotte*, oper., Andrau
*Bohème*, fantasia, Puccini
*Festa di rondini*, intermezzo, Puligheddu.

**GIOVEDI' 17 Febb. - Ore 10,45**
*Marcia Viennese*, Zergo
*Le grotte di Fingal*, ouverture, Mendelsolhn.
*La bella Elena*, operetta, Offenbach.
*Loreley*, fantasia, Catalani
*Souvenir d' Ukraine*, impressioni tzigane, A. Ferraris.

—»×«—

### Cronaca rosa

Laura si chiama la graziosa bimba che rallegra gli ottimi genitori Tilde e Renato Pendola. Auguri.

Maria si chiamerà la secondogenita dei coniugi Ferretto - Alessandri. Rallegramenti.

## Osservatorio Meteorologico
### di Rapallo
**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 al 11 Febbraio 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Barometro | Alt.za | Massima | 767 |
| | | Minima | 746 |
| Term tro | Temp. | Massima | 14 |
| | | Minima | 4 |

*Venti dominanti*
Direzione ) Sud - Est / Nord

*Stato del cielo*
Giorni sereni 4, Variabili 3, Nuvolosi 0, (con pioggia 1)
*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 2
*Igrometro:* Massima 84 Minima 37

## Spettacoli

CINEMA REALE

*La buona terra.* - E' il più bel film di tutti i tempi, studiato in Cina, realizzato ad Holliwood con perfezione tale di mezzi e di artisti da farlo definire « miracoloso ». Solo due « assi » come Paul Muni e Luisa Reiner potevano adattare la loro « maschera » allo ambiente di per sè tanto difficile. Da oggi a lunedì pomeriggio.

*Il re dei pellerossa.* - Episodio di eroismo e di amore tra famosi scotennatori e truppe bianche. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Mademoiselle « Docteur ».* - Dramma dello spionaggio. La spia inafferrabile. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Amore in otto lezioni.* - Interpreti D i c k Powell, Jean Blondell. Brillante commedia Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Gli ultimi quattro di Santa Cruz.* - La corsa vertiginosa ai milioni: e la fame. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

CINEMA EDEN

*Sentinelle di bronzo.* - E' la rievocazione dell' epica lotta dei Cavalieri dell'Ogaden e dei Dubat contro i selvaggi assalti dei predoni abissini. Il deserto, la sua poesia, il suo fascino, le sue insidie. Interpreti: Fosco Giachetti, Doris Durant, Giavanni Grasso e Mohamed Agi Alì, Abdullà Homar, Hassan Mohamed. — Oggi e domani domenica.

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - P a r i g i*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

## Le Legioni Balilla

Il Comando Federale ha stabilito l'inquadramento delle Legioni Balilla, che per la Riviera di Levante e vallata è il seguente:

*Legione I* - Raimondo Franchetti con sede di comando a Sestri Levante e con giurisdizione territoriale su: Sestri Levante, Moneglia, Castiglione Chiavarese, Casarza Ligure; comandata dal c. m. Pasquali Alberto.

*Legione II* - Antonio Burlando con sede di comando a Borzonasca e con giurisdizione territoriale su: Borzonasca, Leivi, Mezzanego, S. Stefano, Rezzoaglio, S. Colombano, Carasco, Nè; comandata dal c.m. Mortarino Paolo.

*Legione IV* - Angelo Gianelli con sede di comando a Chiavari e con giurisdizione territoriale su: Chiavari, Lavagna, Cogorno; comandata dal centurione Rossi Giusto.

*Legione V* - Vittorio Podestà con sede di comando a Cicagna e con giurisdizione territoriale su: Cicagna, Coreglia, Favale, Neirone, Moconesi, Tribogna, Lumarzo, Orero, Lorsica; (comandante da nominarsi).

*Legione VII* - Alfredo Betti con sede di comando a Rapallo e con giurisdizione territoriale su: Rapallo, S. Margherita Ligure, Portofino, Zoagli; comandata dal 1.o cap. R. E. Cuneo dr. Giuseppe.

*Legione VIII* - Nicolosio da Recco con sede di comando a Bogliasco e con giurisdizione territoriale su: Bogliasco, Sori, Recco, Camogli, Uscio, Avegno. comandata dal centur. Fravega Giuseppe.

—»×«—

## Appunti ferroviari...

Certo sciorinamento di biancheria sull' edificio della stazione ferroviaria s t o n a alquanto. Si potrebbe eliminarlo o renderlo meno appariscente?

***

Richiamiamo ad una sempre controllata pulizia della divisa i tenutari del buffet che prestano servizio ai treni.

***

Anche i gabinetti interni mancano di qualche particolare: attaccapanni, chiusure, ecc. E dopo i nuovi lavori, anche questo settore dovrebbe essere adeguato.

www.internetculturale.it

# Lutti

omenica mattina si è se-
amente spenta la signora
nesta Fontana vedova del
nerale di divisione Luigi
ce. Ancora pochi mesi e la
nefica signora avrebbe fe-
ggiato la data aurea del
ntenario, essendo nata nel-
ottobre del 1838. Dotata di
e intelligenza e di bella e
ria cultura, dovuta anche
l'ambiente eletto frequenta-
per tanti anni seguendo la
illante carriera del valoroso
nsorte, giunto ancor giova-
agli alti gradi dell'Eserci-
la compianta signora con-
rvava ben precisi i ricordi
gli avvenimenti storici vis-
ti nella sua lunga esistenza.
a cresciuta vicino al fratel-
Giovanni, che partecipò ai
oti della Giovane Italia con
azzini e partì poi volontario
n Garibaldi e ne condivise i
bili slanci patriottici ed in-
ò ad arruolarsi per la di-
a della Patria molti giova-
delle migliori famiglie ge-
vesi. In questi ultimi anni
a viveva appartata nella
lce intimità della famiglia,
n cessando con questo d'in-
essarsi dei più svariati ar-
menti e nelle conversazioni
n la larga cerchia di amici-
sapeva portare la caratte-
tica di una simpatica argu-
. Alle figlie Margherita e
ria col marito Riccardo
borati, vive condoglianze.

—×—

Macchiavello Nando fu Ge-
amo fu nostro compagno di
uola, propenso piuttosto a
r disperare i professori, ma
neroso di cuore e di senti-
enti. Poi s'allontanò da Ra-
llo, irrequieto sempre, per
endere la sua viva intelli-
nza in attività sempre nuo-
quasi che lo spirito fosse
sofferente. Da due anni era
Raci di Torino, dove inse-
ava teoria e pratica per i
ossi motori a nafta e dov'e-
ascoltatissimo, tanta era la
ssione che egli suscitava in
per gli altri.
Fu a Rapallo un mese fa, e
salutammo con rapido ge-
. Il suo volto era stanco,
a nel viso magro come sem-
e i suoi occhi sorridevano
bella giovinezza. Poi sa-
mmo ch' era moribondo,
indi la rapida fine. Aveva
anni.
Durante il suo ultimo sog-
orno rapallese vide un ma-
festo funebre scritto con
mplicità spartana, e aggiun-
: « Ecco come anch'io lo
orrei ». E' stato accontentato
el suo desiderio, che forse
ascondeva un presagio. Pri-
a di morire disse ancora :
Vorrei che fosse vivo il mio
abbo, perchè vedesse che il
o vivace figlio si è conqui-
ato un posto nella vita, è di-
ntato un uomo ».
In queste parole c'è tutta la
ofonda bontà del suo cuore
dicono esse più del nostro
esso accorato rimpianto.

Imponenti i funerali cele-
ati ieri a Rapallo.
Alla famiglia le nostre vive
ndoglianze.

—×—

Agostino Lagomarsino era
modesto della vita, che
restava i suo iservizi alle
vendite di giornali, alla
nda, ai concerti, ecc. In o-
gine era calzolaio, ma il bi-
gno aveva esteso la sua at-
vità di lavoro. Veniva da
olti anni ogni sabato a pre-
are il nostro *Mare*, per ciò
appare più crudele la sua
orte i mmatura. Ebbe una
alattia brevissima, una
onco-polmonite, che non la-
iò adito alla scienza di in-
rvenire. Ricordarlo su que-
o giornale ci appare un do-
re. Ai fratelli, ai congiunti,
ve condoglianze.

La famiglia ARBUCO' ricor-
ndo il primo anniversario
ella dipartita della sua cara
ompianta

**Luisa Arbucò Vassallo**

vverte che lunedì 14 c.m. al-
e ore 9, sarà celebrata nella
hiesa Parrocchiale una Sa-
ra funzione di suffragio.
Si ringraziano anticipata-
ente i buoni che vorranno
ntervenire.
*Rapallo*, 12 *febbraio* XVI.

La famiglia vivamente rico-
noscente, ringrazia tutti colo-
ro che hanno voluto parteci-
pare ai funebri del compian-
o suo

**Macchiavello Nando**
**fu Gerolamo**
*Rapallo*, 12 *febbraio* XVI.

La famiglia vivamente rin-
grazia tutti coloro che hanno
partecipato ai funerali del suo
Compianto

**Agostino Lagomarsino**
*Rapallo*, 10 *febbraio* XVI.

### Alla R. U. N. A. di Genova

## Nuovi piloti

Lunedì pomeriggio, presso la Scuola Idrovolantistica di Pilotaggio « Luigi Boer » di Genova, i signori conte Giovanni Bennicelli, Carbonero Carlo e Cristofaretti Mario, dopo un brevissimo periodo d'istruzione a doppio comando, ànno brillantemente compiuto il loro primo volo a solo, dimostrando doti di perizia e di abilità nelle manovre. I neo-piloti sono stati vivamente complimentati dai dirigenti della R.U.N.A. « Luigi Olivari », dalla direzione della Scuola di Pilotaggio e cameratescamente festeggiati dai colleghi piloti presenti.

Pure nello stesso giorno — profittando della bella giornata che ha permesso un'intensa attività — il pilota sig. Guido Giovannoni, già pilota abilitato sull'apparecchio « Ca 100 » idro ha conseguito l'abilitazione al pilotaggio dello apparecchio anfibio « Savoia - Marchetti » « S. 56 ». Il pilota Giovannoni, che ha dato prova di perizia, è stato vivamente complimentato e festeggiato da tutti i presenti.

—×—

## La XIX Fiera di Milano

Poco più di due mesi mancano dal giorno in cui le sirene di quei opifici cittadini, con prolungati e gioiosi richiami, annunzieranno che la diciannovesima fiera di Milano sta per iniziare la sua intensa e rinnovata attività. Il cantiere della Fiera, difatti, è in questi giorni tutto un sonante fervore di opere intese a riattare padiglioni, a rimodernare edifici, a rinfrescare o dar novella estetica agli immobili che compongono il ridente panorama della « città dei traffici ». Come vuole la sua quasi quadrilustre tradizione, la mattina del 12 aprile ogni cosa sarà al suo posto, ogni settore potrà iniziare la sua funzione secondo il programma stabilito, ogni ingresso potrà schiudere i suoi cancelli per far affluire la teoria imopenente di migliaia e migliaia di visitatori. Così per due settimane, fino alla mezzanotte del giorno 27, ora in cui si concluderà l' effimera, ma sempre suggestiva e feconda manifestazione.

—×—

## Il "polentone,, a Molare

Auspice la amministrazione Comunale, ed organizzata dal Fascio, dall' O. N. D. e dalla Sez. Combattenti, avrà luogo a Molare, domenica 6 marzo (prima domenica di Quaresima), la tradizionale e pittoresca festa del « Polentone », che risale per le sue origini a tempi assai remoti. Il « Polentone » avrà quest' anno una pesata superiore ai *dieci quintali*, e verrà distribuita al pubblico gratuitamente unitamente a baccalà e ad abbondante vino, eccellente prodotto delle ridenti colline esistenti nel territorio dell'ameno Comune. Sono in corso trattative tanto col Compartimento Ferroviario quanto con l' Istituto Nazionale « Luce », per l'istituzione di un treno speciale da e per Genova, e per la presa cinematografica della festa. E' assicurato l'intervento di bande musicali e di diversi fra i più rinomati gruppi corali e folcloristici.

—×—

## Esposizione femminile

Nella nuova Casa Littoria del Fascio « Nicola Bonservizi » di Sturla-Genova, è stata artisticamente esposta in una graziosa sala una raccolta di indumenti per bimbi e di corredini per neonati. Tutta una festosità di bianco, azzurro e rosa, tutto un miracolo di grazia e di bellezza, creato da piccole mani di fata. Vi sono corredi d'una eleganza squisita, d'una soffice morbidezza, copertine di raso trapuntate, culle adorne di candidi veli, che sembrano impazienti di accogliere nel loro dolce, carezzevole tepore le tenere carni palpitanti del fanciullo che appena è entrato sulla soglia della vita. Lavori che attestano la pazienza e l'abilità delle dita muliebri, ma che ànno pure un significato possente di bontà, di gentilezza, che sono i tesori di cuori sensibili e generosi offerti alla Maternità, la missione più santa e benedetta per cui la donna venne creata. E' dalla madre che i piccoli attingono forza e volontà, speranza e fede; è per la madre che imparano a lottare e soffrire, a compiere atti di altruismo sublime e di patriottico eroismo e per questo disse un grande: « Madri, molto da voi attende la Patria e l'umanità ».

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

# Corriere Sanmargheritese

## La visita del Preside della Provincia a Paraggi

Nei giorni scorsi si è avuta la gradita visita del grand'uff. Aldo Gardini, Preside della Provincia, il quale in unione al dott. comm. Giulio Zino, Presidente dell'Azienda Autonoma, al cav. Guglielmo De-Amezaga, Commissario Prefettizio, al Segretario Generale ed all'Ingegnere Capo della Provincia, ed al Segretario Capo del nostro Comune, si è recato per un sopraluogo a Paraggi, per concretare sul posto la sistemazione definitiva di quel meraviglioso parco posteggio e della zona adiacente in relazione al loro funzionamento nella prossima stagione estiva.

—×—

### Farmacia di turno

Domenica 13, domani, è di turno la farmacia *Internazionale*, Piazza Vitt. Eman. Presterà servizio notturno durante la settimana prossima.

## La moda

*La moda attuale permette di combinare parecchi abiti pratici ed eleganti senza spender molto.*

*Per pomeriggio, un elegante cappotto può essere indossato sopra un abito intiero, semplice ed aderente, in tinta piuttosto scura ravvivata al collo da qualche guarnizione chiara e luminosa. Lo stesso abito può formare un insieme sportivo, assai pratico per*

*mattino, se portato sotto un giaccone in tessuto scozzese e completato al collo da una sciarpetta o fazzoletto in tinte vivaci.*

*Con un completo a giacca si può ottener una trasformazione consimile. La stessa giacca può essere portata con un'altra gonna scozzese e sembrare un abito diverso. Anche le guarnizioni aiutano a rinnovare un abito. Colletto e guarnizioni di pelliccia possono donare a un cappotto o giacca, già portato l' invernò scorso, un aspetto modernissimo.*

*Molti abiti già fuori moda possono esser trasformati, con qualche drappeggio di pizzo o tessuto vaporoso al petto, in modelli del giorno. Un collettino nuovo ed alcuni ricami possono pure ridonare ad un abito attualità ed eleganza. Quest'anno la moda offre, per chi ha buon gusto, infinite possibilità di trasformazioni.*

*Il nostro modello, assai semplice ed elegante, è composto di un abito di stoffa turchino notte ravvivato da un colletto in tinta chiara, e di un giaccone o giacca tre-quarti in tessuto scozzese formato dai colori turchino scuro e chiaro, granata e bianco.*

DINA


**Emma Repetto**
**CHIAVARI**
**PIAZZA C. ALBERTO**
**Casa di Confezioni per Signora**
**Ricchissima scelta modelli di stagione**
Creazioni di grandi case Torinesi
**Prezzi mitissimi**


## Sabati Musicali sanmargheritesi

Continuando nella sua bella attività il Comitato organizzatore dei sabati musicali farà svolgere stasera 12 corrente nel salone del Palazzo Comunale il terzo concerto del violinista Sangiorgi. Questo giovane e pur valente musicista si cimenterà in un programma alquanto difficoltoso che servirà ancora una volta a dimostrare la tecnica perfetta della sua già tanto apprezzata maestria. Il pubblico di competenti e di appassionati, potrà così trascorrere altre ore di puro godimento artistico, confermando tutta la bontà di una iniziativa che deve incontrare tutta la simpatia della cittadinanza per le alte finalità che essa si prefigge. Il violinista Sangiorgi, che avrà come collaboratrice la sig.ra Olga Luzzati Calderoni, eseguirà il seguente programma: Mozart: *Sonata in sib. magg.*, allegro moderato, andantino, rondò allegro; J. S. Bach, *Sonata in Si min.*, adagio, allegro, andante, allegro; Granados-Kreisler: *Danza spagnola;* Tschaikowski, *Melodia* ; Debussy, *Reverie;* Nachez, *Danza Tzigana.*

—×—

## Listino dei prezzi

Il Commissario Prefettizio, visto il listino dei prezzi N. 2 fissato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni, rende noto che i prezzi massimi di vendita al minuto dei seguenti generi alimentari sono determinati nelle seguenti misure: Farina di frumento tipo 0 al kg. lire 1,90; Id. tipo 1 al kg. lire 1,85; Id. tipo 2 al kg. lire 1,80; Patate bianche al kg. lire 0,40; Conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta al kg. lire 3; Id. id. in scatole da 500 gr. lire 1,70 la scatola; Id. id. id. in scatole dad 1000 gr. lire 3,25 la scatola; Ventresca nazionale al kg. lire 22; Lardo, pezzatura alta, al kg. lire 10; Id. pezzatura bassa al kg. lire 9,50 ; Caffè crudo tipo corrente al kg. lire 23,50; Id. id. qualità massimo pregio al kg. lire 27; Burro di affioramento dei casoni emiliani, compresi i panetti, al kg. lire 13,50; Id. id. dei casoni lombardi, compresi i panetti, al kg. lire 14; Id. fino di centrifuga, compresi i panetti, al kg. lire 16. Dette variazioni sono apportate sul listino del mese di febbraio, che dovrà essere esposto in ogni negozio di vendita.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Parnell*, il capolavoro storico dell' Irlanda, con Clark Gable e Mirna Loy. Lunedì: *La Segretaria*. Martedì: *Carnet di ballo*. Mercoledì: *Felicita Colombo*. Venerdì: *L' incontentabile*. — Prossimamente: *Il Conte di Brechard*.

## Oblazione

Il Segretario del Fascio Comandante della G.I.L., comunica: « Il camerata De Barbieri cav .Giovanni ha elargito la somma di lire trecento a favore della Gioventù Italiana del Littorio della nostra città per onorare la memoria della compianta sorella De Barbieri

## Le Quarantore a San Siro

Ieri venerdì, nella Chiesa Parrocchiale di San Siro, si è iniziato il Triduo solenne delle Quarant'Ore. Numerosi fedeli sono accorsi ad ascoltare la parola del Rev.mo Padre Felice Testino, Priore dei P. Agostiniani Scalzi di Verona. Domani domenica 13 corr. ultimo giorno delle Quarant'Ore, solenni funzioni.

### Bollettino meteorologico

Stazione meteorologica di Via Sella; dati medi dal 3 al 9 corrente mese: Pressione barometrica 771,5 ; Umidità relativa 73; Precipitazioni 0; Temperatura massima 16, minima 4 ; Temperatura acqua di mare 12; Vento: calmo 1 giorno, debole 6 ; Stato del cielo: sereno giorni 7 ; Stato del mare: calmo giorni 5, mosso 2.

## Gare bocciofile

Domenica scorsa sul campo di boccie del Dopolavoro San Siro si sono svolte le annunciate gare sociali a coppie. Numerosi giocatori parteciparono alla manifestazione bocciofila che riuscì veramente interessante. Ecco la classifica: 1.a la coppia Fasano Michele e Terrile Raffaele ; 2. Rocchi-Prussi; 3. Alga - Peragallo; 4. Figari-Chiappelli.

## VII Auto radio raduno internazionale

Anche quest'anno l'Azienda Autonoma di S. Margherita, proseguendo nella sua instancabile attività per la propaganda turistica della nostra stazione climatica, organizzerà una serie di manifestazioni sportive, mondane, artistiche che richiameranno l'attenzione dei forestieri sulla « Perla del Tigullio ». Tra queste manifestazioni, il VII Auto-Radio - Raduno Internazionale, ne inizierà il ciclo e la stagione primaverile, e sarà organizzato con signorilità ancora maggiore di quello dell'anno scorso. Sabato scorso si è recato nella nostra città il Marchese Cattaneo di Belforte, Presidente del Reale Automobile Club di Genova, il quale ha preso accordi col comm. dr. Giulio Zino — Presidente dell' Azienda Autonoma — in merito alla organizzazione dell'Auto - radioraduno, che avrà luogo il 10 aprile prossimo. A cura della sede genovese del R. A. C. I., verrà stampato e diffuso in tutta Italia e all'estero un opuscolo riguardante detto Auto-radio-raduno.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n.* 9-1.

### Fiori d'arancio

Lunedì scorso si sono celebrate nella Basilica di Santo Stefano le fauste nozze dell'esimio sig. Tasso Erualdo con la gentile signorina Folli Rina. Il rito è stato selebrato da mons. teol. Gaetano Mazzini, ed il can. cav. Vaccarezza con parole bellissime ha augurato agli sposi la miglior felicità. Ricchissimi doni sono pervenuti agli sposi, cui auguriamo ogni bene.

### Un aviatore

Lunedì il concittadino Piero Aimini, dell'Aero Club « L. Olivari » di Genova, verso le ore 14, ammarrava con perfetta manovra alla nostra spiaggia. La popolazione ha festevolmente accolto questo suo valoroso pilota. Anche la partenza avveniva con provetta abilità.

### Fiocco bianco

La casa del sig.r Giumello Umberto, amministratore della S. A. Spagnoli e C., è stata allietata dalla nascita d'un bel maschietto, che porterà i nomi di Andrea Spirito. Rallegramenti vivissimi.

### Spettacoli

AL LITTORIO. — Oggi domenica film d'attrazione: *Ramona*. Segue giornale *Luce*.

AL DOPOLAVORO. — Si danza con orchestra.

### Pallacanestro

Domani domenica, sul campo Guerrazzi di Genova, avrà luogo, valevole per il campionato di 1.a Divisione femminile, l' incontro tra le nostre giovani fasciste e le dopolavoriste Vax e Vitali di quella città. Alle nostre atlete il più fervido augurio.

*Fascio Femminile Lavagna batte per* 20 *a* 12 *il G.U.F. di Genova*. — Al campo dopolavorista della nostra città, ebbe luogo l'annunciata partita di 1.a Divisione tra le giovani fasciste lavagnesi e il gruppo del G.U.F. di Genova. La forte ed atletica compagine lavagnese ha segnato ancora una bellissima vittoria al suo attivo. Ecco la squadra vincente: Graffigna, Van Pragg, Podestà, Balestra, De Lucis, Lugano, Castagnola, De Giorgis.

*G.I.L. Lavagna batte G.I.L. S. Margherita per* 19 *a* 17. — A Santa Margherita ha avuto luogo la partita tra la G.I.L. lavagnese e quella locale. I nostri hanno vinto, ma non hanno soddisfatto, chè i margheritesi ànno dimostrato assai più velocità e miglior tiro

**Gli abbonamenti ai giornali**
**Corriere della Sera**
**La Stampa**
**Gazzetta dello Sport**
**si accettano e si possono rinnovare presso il nostro Giornale, C.so P. Piemonte**

## Riunione a S. Margherita del comitato internazionale degli ex combattenti

Lunedì a Santa Margherita Ligure si adunerà il Comitato Internazionale Permanente degli ex-Combattenti. I lavori del Comitato, del quale fanno parte i delegati di quattordici nazioni, si svolgeranno lunedì e martedì e saranno presieduti dall'on. Carlo Delcroix Presidente dell' Associazione Nazionale Mutilati.

I lavori si svolgeranno al Grande Albergo Imperiale.

Alle ore 12 di lunedì verrà offerto un signorile ricevimento al Covo di Nord-Est.

Santa Margherita Ligure — lieta ed onorata di essere stata prescelta a sede dell'importante Convegno Internazionale, accoglierà i valorosi combattenti delle quattordici nazioni partecipanti con viva simpatia e fraterno cameratismo, e anticipa intanto a nostro mezzo il benvenuto.

In onore degli ex - Combattenti verrà offerto, a cura delle autorità sanmargheritesi e dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, un ricevimento al « Covo di Nord-Est », che avrà luogo la sera di lunedì 14 corrente.

—×—

## All'insegna del pesce d'oro

Raffaele Carrieri, nel suo stile prodigioso, racconta un altro mito, questo del Pesce d'Oro. Dicono che Milano sia una città non pittoresca, vicino alle trovate fantastiche che Firenze e Roma sanno continuamente avere: ma pare invece che anche Milano possieda una sua moderna e vivace *bohème*. Dopo l'osteria di Bagutta, già salita agli onori della fama internazionale, ecco quella ''all'insegna del pesce d'oro''.

« D'inverno accendevamo la stufa, una stufa di ferro con un tubo lungo come il verme solitario, il locale ci piaceva perchè somigliava all'Alcazar di Arles, dipinto da Van Gogh ». Carrieri vi fa passare Campigli e la Sultana. Solmi e Giuseppe Lanza. « Si passeggiava col vino. Era un obbligo: Franci, Flora e Lelj consideravano l' acqua veleno ». Qui invitò la prima volta « Sinisgalli »: viveva da quattordici anni alla periferia come su uno scoglio ». Qui conobbe Gio. Ponti. Ma è per Giovanni Scheiwiller che il Pesce d'Oro diventò anche una insegna letteraria. « L' idea di una collana intestata al Pesce d'Oro dev'esser venuta a Scheiwiller dopo una di quelle nostre cene estive irrorate di Chianti; Lelj mesceva, Giovanni beveva, Sinisgalli rideva, Cantatore comandava un'altra porzione di vermicelli al dente ». E Scheiwiller sognò la sua colleziončina fuori commercio: poche copie numerate per gli amici. Oggi i Pesci sono dieci: 18 poesie di Sinisgalli, il Persico di Carrieri, e Soffici, Lelj, Sabartès con un profilo di Picasso, Valery, Antonella Dalfino poetessa di undici anni, Scheiwiller. Ezra Pound, un Cesetti di Carrieri. Ma la storia è troppo divertente e gustosa per riassumerla. Bisogna leggerla in *Domus* 121.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent.* 30 *la parola, minimo* 10 *par.*

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

CONCESSIONARI cerchiamo zone ancora libere. Forti sconti. Serie offerte. Specialità prodotti agricoltura. Passione 2, Milano.


Professoressa da **lezioni** tedesco e inglese e fa traduzioni e corrispondenza
Rivolgersi: Coll. Dame Orsoline - RAPALLO


**Rinnovate l'abbonamento**

### Movimento demografico

Nello scorso mese di gennaio nella nostra città si ebbe il seguente movimento demografico: Nati vivi maschi 10, femmine 7, totale 17; Decessi, maschi 11, femmine 7, totale 18; Immigrazione 26; Emigrazione 27; Popolazione stabile al 31 gennaio 1938 N. 9685.

### Recita di beneficenza

Ha avuto luogo, domenica scorsa, nel salone dei Frati minori Cappuccini, l' annunziata recita a pro delle vocazioni dell'Ordine Serafico. Le piccole attrici hanno svolto il loro compito in modo encomiabile, eseguendo tutti i numeri del vario programma, che ottenne un vivo successo. Vista la brillante riuscita del primo spettacolo benefico — sempre allo stesso scopo — tale spettacolo venne replicato giovedì scorso, ottenendo ancora un ottimo esito.

### 25.o Parrocchiale del Prevosto di San Siro

La popolazione della Parracchia di S. Siro si appresta a festeggiare con affetto e devozione il 25.o parrocchiale dell'amato suo Prevosto rev.do don Gio. Antonio Garibotto. Detta festa avrà luogo domani 13 corr., in occasione dell'ultimo giorno delle Quarant'Ore. Al rev. don Garibotto le nostre felicitazioni.


**MOBILI**
**TROVINI ERCOLE**
**RAPALLO - Corso Umberto 16**

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
**LUIGI SANTI**
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -


### Giovanni Dellepiane

E' morto in Genova il cav. Giovanni Dellepiane, il « papà » degli alpinisti liguri, un intimo dell' indimenticabile nostro E. L. Delle Piane, da lui così brillantemente tratteggiato in quei viaggi in Ispagna, che formarono la delizia dei nostri lettori, attraverso le brillanti narrazioni scritte sul *Mare* appunto dal compianto E. L. D. Era nato nel 1855.

Giovanni Dellepiane fu per tutta la sua vita alpinista, e diede alle stampe quella sua « Guida delle Alpi e degli Appennini liguri » che forma tutt'oggi e formerà sempre oggetto di vivissima ammirazione per la precisione che in essa si riscontra.

Ebbimo occasione di avvicinarlo in questi ultimi tempi, in conseguenza della morte di E.L.D., e nulla lasciava trapelare l'imminenza d'una sua fine.

Ne hanno appreso la notizia con commozione tutti gli alpinisti liguri, ed è una commozione ben giustificata perchè egli ebbe ovunque stima ed ammirazione.

Che il suo nome rimanga ricordato a lungo come quello d'un maestro che alla montagna sacrificò tutti i suoi sogni.

Alla famiglia vive condoglianze.


**Una pugnalata nel Dorso !**

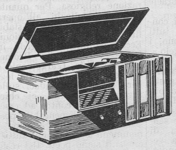
DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—
— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

**Pillole Foster per i Reni**
FABBRICATO IN ITALIA

Curare subito la **TOSSE**
**Significa evitare puricolose complicazioni polmonari**
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

**E' TELEFUNKEN 471 ...**
mauro



**il più piccolo perfetto radiofonografo puro, selettivo sensibile, potente, economico**

PREZZO:
in contanti . . L. 1650.-
a rate: alla consegna . . . » 330.-
e 12 eff mens. cadauno di » 121.-
oppure 18 eff. mens. cad. di » 88.-
TASSE GOVERNATIVE COMPRESE ESCLUSO ABBONAMENTO E I. A. R.
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 22
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI & FOIS - Via Roma 2 bis - Tel. 81187
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21972
TELE FUN KEN
**TELEFUNKEN**
RADIO TELEFUNKEN • FILM SONORO KLANGFILM

www.internetculturale.it

*Calendario.* - Sabato 12, anniversario nascita del Principe di Napoli, figlio del Principe Ereditario Umberto. Martedì 15, anniversario vittoria italiana dell'Endertà e conquista dell'Amba Aradam, A.O.I.

- IL MARE -

*Simboli.* - Ciclamino, primulacea gentile delle se[...] ombrose, detta anche viola delle Alpi. Nel linguaggio d[...] fiori, simbolo della solitudine ed anche come amor[...] freddo.

# Figura di Giorgio Umani

La figura di un poeta è sempre complessa, perchè dentro di sè racchiude qualche cosa di misterioso. Tale incomprensibilità, più o meno diffusa anche tra gli intenditori, è derivata spesso magari dal valore relativo del poeta stesso e ha dato origine alla parola *ermetico*, che è aggettivo di cosa bifronte, addatta all' indagine critica.

Qui non è, però, da parlare di ermetismo. Ancora in via di ipotesi, ricordiamo il poeta contemplativo, che esprime nel canto la propria astrazione dall'istinto umano, il riflessivo che indaga gli umani atteggiamenti, altri uniscono i due modi diversi. Così: il poeta religioso, pagano, sensuale, pastorale, sono artisti dal diverso modo di vedere: ognuno crede possedere, nei propri fantasmi, segreti di un mondo eccezionale, perfetto nell' amalgama poetico, in attesa di essere rivelato.

Quanto sopra si riferisce vagamente, per ciò che è riflessivo e contemplativo, a Giorgio Umani, poeta moderno, che tuttavia ha poco di comune con i più nomati poeti rivoluzionari attuali.

Giorgio Umani è noto per il poema drammatico *Il Prometeo*, ma esiste anche un Umani filosofante e scienziato; la parte più conosciuta è tuttavia quella del poeta.

Il Prometeo, come si capisce, risale alla leggenda mitologica, rifatta ad uso moderno, trasformata dalle successive interpretazioni. La grande favola del figlio di Iapeto, che anima un uomo di fango per mezzo di un raggio di sole strappato, per complicità di Minerva e perciò condannato ad essere imprigionato e ad avere in eterno il cuore roso dal becco di un'aquila, ognuno se l' ha adattata alle proprie idealità, trovando per questa maniera una trama di favola, che è quanto dire miracolosa, grandezza già bella e concepita, come usavano fare i nostri antichi scrittori. Il mito in questo caso è trasformato con delicato rifacimento anche da Umani, il quale è infine poeta dalle aspirazioni religiose. Prometeo rimane l' uomo primitivo, riceve il fuoco che deve ardere d'amore, finchè tentato da Lucifero vorrebbe servirsene per detronizzare Iddio dall' Universo. Diventa, dopo il tentato delitto, Prometeo un bruto, o qualche cosa di simile, pure ha il senso della sua abiezione e non trova pace se non quando sogna la liberazione, che gli verrà col pentimento del suo fallo.

Qui si è avvertita l' unione intima tra mitologia e dizione cristiana.

Nel dramma « parla » la terra, la *madre terra*, i sensi, la lussuria e altre forze impersonali, creando così una voluta sensazione di misteriosa grandezza, congegnata senza dubbio con sapiente costruzione. Prometeo, poeta egli stesso, filosofeggia con fare altero sopra il proprio dolore:

*Voi non potete offrirmi nulla.*
*Io sono*
*il peccato, l'onore e la*
*speranza.*
*Potete liberarmi dal peccato?*
*Conoscete mondi più di questo*
*bisognosi d'amore? Quanto*
*al resto*
*non ho timore e non cerco*
*alleanza.*
*Io so che non potrete oppormi*
*abissi*
*che non li colmi tutti di sè*
*la mia speranza. solo.*

Versi dalla risonante ampiezza, non calcati di sapienza letteraria e di astrusi insopportabili sofismi, ma liberi e dolci come per calma scorrevolezza.

Ancora la poesia di Umani, si legge con piacere per la musicalità delle parole; versi misti a semplicità di immagini, quasi di poesia pastorale e nel suo genere di difficile attuazione. La sensibilità è viva e pittorica, quando delinea, in un tratto descrittivo, la *ressa* delle rondini, ciò che ha un chiaro sapore agreste.

Quanto si è detto sopra, induce a pensare se Umani non abbia in sè un punto di contatto con la sintetica poesia odierna, lontana da quella di anteguerra, alla quale il nostro autore appartiene. Alcuni versi suffragano la idea. « Lente, brucando azzurre — tenerezze di cielo — candide migrano mandrie di nuvole »; « .... stanchezze — d' antichi profumi scolorano — esauste le fronde ». Il nostro parere potrebbe essere approfondito e sarebbe interessante confermare tale incontro: effettuato per mezzo di un poema, oggi che nessuno scrive più poemi....

L'ansia del poeta è però costituita, ripetiamo, da un'ispirazione religiosa. Per quanto essa si ricolleghi all' opera poetica, osserviamo l' instabilità di talune affermazioni. Ecco: ognuno che creda in Dio — vorrebbe dire Prometeo — è poeta. L'argomento e alto e non va preso alla leggera e noi, fermandoci sullo argomento astratto, ci chiediamo se per contro ad essere poeti è indispensabile possedere tali qualità. Ma non è nemmeno accertato che tutti i credenti siano poeti. Del resto molti atteggiamenti spirituali non troverebbero facilmente consenso nelle asserzioni dogmatiche.

Ugualmente l'opera dal titolo *I nati per sempre* è densa a volte di confusi concetti, quasi aspri di attriti e di incerte ideologie filosofiche, che dovrebbero giustificare una figurata « conversione »; e per assimilazione estetica fa pensare a Zarathustra.

Conviene, dunque, fermarsi a considerare l'opera poetica di Giorgio Umani, moderna, nonostante tutto. Alto è sempre il valore della poesia, della vera poesia, in ogni tempo, perchè essa vince, come un fuoco sacro, le illusioni e le piccole miserie.

Inoltre questo scrittore è uno scienziato. Chi ne voglia approfondire, scorrendo la bibliografia apprenderà con quali studi egli ha contribuito alla profilassi coloniale, riferimento speciale per le questioni della Libia. Questo per un poeta moderno non è piccolo merito.

LUIGI COSTA

»×«

# Mosè e i cantici di gloria

(*Contnuazione dalla* 1.a *pag.*)

Dio, e singolarmente la sua apparizione sul Monte Sinai, dov' era stata promulgata la legge e conclusa l'Alleanza.

Prescrisse inoltre — continua il Carinci — che allorquando si fosse passato il Giordano e toccata la terra promessa, dovevasi costruire un altare fatto di pietre, e nelle pietre stesse scolpirsi il Decalogo. Ricordò le pene gravissime comminate contro i violatori, prospettò la felicità goduta da coloro che ne erano fedeli osservatori, e compose quel Carme di divina ispirazione che viene detto il « Cantico dei Cieli », e che il Carinci traduce in veste italianamente armoniosa.

Dopo averci ricordato che l'opera più grande e immortale di Mosè è il *Pentateuco*, che comprende i cinque libri de *La Genesi*, *L'Esodo*, *Il Levitico*, *I Numeri e il Deuteronomio*, Nicola Carinci inalza il tono della sua opera in un finale lirico ed avvincente.

MOSE' NELLA VENERAZIONE DEI POSTERI NELLA ARTE E NELLA POESIA.

Mosè aveva già nella terra di Moab preannunciato al popolo la sua vicina morte. « *Ecce morior in hoc humo* », e la nomina di Giosuè a suo successore nel governo d' Israele.

Sicchè, adempiuta ormai la sua missione, dopo di avere con calda eloquenza raccomandato al loro Dio e impartito la benedizione a tutte le tribù d'Israele, salì sul Monte Nabo o Nebo, uno dei rami dei monti Abarin, posto poco di qua dal Giordano, di rimpetto a Gerico, e quivi morì contemplando quella terra promessa, in cui non potè entrare per divina volontà. *Mortunsque est ibi Moyses, servus Domini in terra Moab, iubente Domino.*

Non patì malattia alcuna, e si addormentò nel Signore a centoventi anni senza alcuna sofferenza. Narra la Bibbia, che fu fatto seppellire da un angelo nella valle Moab e che rimase a tutti ignoto il suo sepolcro. Il popolo lo pianse per trenta giorni, e obbedì poscia al suo successore Giosuè, cui toccò la ventura di introdurre i figli d'Israele nella terra promessa,

Tutti i patriarchi suoi contemporanei e posteriori, tutti i profeti che lo seguirono, i predicatori del « Vangelo », i dottori e padri della Chiesa, fra i quali primeggiano San Gerolamo e Sant'Agostino, gli stessi apostoli, la più parte degli scrittori d'ogni tempo, ebrei, greci, latini, moderni ebbero parole e sensi di lode, di riverenza, di ammirazione, di somma venerazione per questo condottiero, dottore, profeta e legislatore.

Le arti rappresentative in ogni tempo lo hanno celebrato con opere grandiose. Tra i moderni, dei nostri artisti ricordiamo il « Mosè » di Michelangelo, il « Coro dei Profeti » del Beato Angelico, la « Trasfigurazione » di Raffaello, capolavori che sfideranno i secoli.

Dante lo ricorda più volte nella *Divina Commedia*, e lo pone fra i Beati dell'ultimo Cielo paradisiaco, nell'Empireo, nel cielo di pura luce. accanto ad Adamo, e lo indica come: « *Quel duca sotto cui visse di manna - La gente inquiëta, mobile e ritrosa* ».

MARIO DE MARCO

# Autarchia aeronautica

Dati interessanti in tema di autarchia aeronautica sono esposti dal prof. cav. Mario Luigi Fietta in un'importante conferenza tenuta all' Istituto di Cultura Fascista di Piacenza. L' oratore — aviatore di guerra e cultore appassionato di problemi aeronautici, ha rilevato che la gigantesca opera di ricostruzione compiuta dal Governo Fascista ha il suo coronamento nelle molteplici affermazioni, non solo belliche e sportive ma anche industriali, della nostra aviazione: l'Italia, che in fatto di aeromobili civili era tributaria dell'estero, oggi provvede da sola al proprio fabbisogno. La completa autarchia si può dire raggiunta non solo per il prodotto finito, ma anche nel campo delle materie prime: l'impiego di materiale estero, che gravava sul fabbisogno totale nella misura del 23 per cento, è stato ridotto all'8 per cento. Ma la nostra industria aeronautica è passata dalla dipendenza all'autarchia e da questa all'espansione: essa rifornisce quei paesi che non possiedono un' industria propria e nel libero giuoco della concorrenza batte quegli stessi paesi dei quali eravamo tributari. Così, dopo aver superato rigorosi confronti, con la agguerrita industria straniera, i « Savoia Marchetti », i « Caproni », i « Fiat », i « Nardi « vengono forniti all'estero per i fabbisogni delle diverse aviazioni civili o per l'impianto e l'esercizio di linee aeree. E questo costituisce anche un formidabile apporto alla nostra bilancia commerciale perchè l'« aeroplano » costituisce merce ricca sopratutto per il valore del lavoro che esso costa; quando noi esportiamo 100 milioni di materiale aeronautico, solo 1 milione ritorna all' estero per acquisto di materiale e 99 restano in Italia e costituiscono quindi un effettivo « guadagno nazionale ». Inoltre l'aeroplano è un prodotto di classe che conferisce prestigio al paese che lo esporta; per le due considerazioni, economica e morale, è da ritenere il prodotto principe per l'esportazione. Ricordate le forniture di materiale aeronautico effettuate dall'Italia a diverse nazioni in Europa, in Asia, in America (non esclusi gli Stati Uniti che possiedono una propria industria formidabilmente attrezzata) il Fietta ha presentato i più significativi e recenti aeroplani italiani sia civili che militari; il « Caproni 133 » che, costruito in tempo di sanzioni, ha reso incalcolabili servizi nella campagna d'Etiopia e serve ottimamente sulle linee civili dell' Impero dell'« Ala Littoria »,i l « Caproni 135 » e il « Caproni 310 » per uso militare. Ha presentato, sempre con proiezioni luminose, il famoso « Savoia-Marchetti 79 », che dopo aver vinto brillantemente la corsa Istres-Damasco -Parigi, ha reso possibile la magnifica impresa dei « Sorci verdi », e gli ultimissimi « S. 75 », « S. 83 », « S. 73 », adottati nelle linee aeree di tutto il mondo. (Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Congo, ecc.). Nel campo degli apparecchi militari è stato dato particolare rilievo all' aeroplano da intercettazione « Fiat G. 50 », che, in materia, rappresenta l'ultima parola della tecnica costruttiva aeronautica, e al « Nardi F. N. 305 », che ha conquistato allori in importanti competizioni internazionali, e che è stato recentemente fornito in cinquanta esemplari al Governo Rumeno, il quale ne ha acquistato i diritti di fabbricazione. L' oratore ha illustrato il magnifico complesso di linee aeree dell'« Ala Littoria », l' Ente parastatale italiano che con una flotta di cento apparecchi vola su dodici nazioni, svolgendo un servizio meraviglioso per sicurezza e regolarità. Si può ben quindi affermare che l'aviazione italiana in tutti i suoi settori è ben degna del compito affidatole di cooperare per la prosperità del lavoro italiano per il prestigio d'Italia nel mondo.


## CURA TEMPESTIVA!

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle. specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7.— (Rigo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

- Dep. Gen. C. Cion-

FABBRICATO IN ITALIA


# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Alla Tigullia riscattare domani sulla "Centrale Latte„ l'infausta partita di Sestri Ponente

RISULTATI VI GIORNATA

*Cavagnaro - Tigullia 5-1
*C.I.E.L.I. - Grifone Aus. 4-0
*Valpolcevera - Recco 1-1
Provincia - *Ilva 1-0
Riposava: *Centrale Latte.*

*Siamo ancora sotto l' impressione del « disastro » di Sestri Ponente. Che la « nostra » squadra potesse essere vulnerabile non v'era dubbio. Abbiamo fatto il callo nello sport calcistico e troppo bene ne conosciamo gli alti e bassi improvvisi; ma che proprio la sconfitta, anzi la prima sconfitta dovesse echeggiare così sonoramente, questo non potevamo attenderlo. Comunque - mentre rimandiamo al resoconto della partita - non è su questi* goal *dei sorci verdi sestresi — e che sorci ci hanno fatto vedere! — che dovremo cantare il* de profundis. *Un arresto, una giornata nera, è di tutte le squadre, grandi e piccole. Tutto sta nel risollevarsi con forza, nel puntare i piedi, nel reagire allo scoramento, nel non perdere la fiducia nei propri mezzi. Così facendo la Tigullia — e così farà — riassaporerà da domani nuovamente il prelibato piatto della vittoria. Infine dei conti, una sconfitta può anche far aprire gli occhi.*

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 6 | 5 | 0 | 1 | 16 | 7 | 10 |
| Provincia | 5 | 4 | 1 | 0 | 11 | 2 | 9 |
| Centrale Latte | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 2 | 6 |
| C.I.E.L.I. | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 5 | 6 |
| Ilva | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 10 | 5 |
| Cavagnaro | 5 | 1 | 2 | 2 | 10 | 11 | 4 |
| Valpolcevera | 6 | 1 | 1 | 4 | 6 | 14 | 3 |
| Grifone A. | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 14 | 2 |
| Recco | 5 | 0 | 1 | 4 | 4 | 13 | 1 |

### Cavagnaro - Tigullia: 5-1

(*vive*). La Tigullia, che fino a domenica scorsa comandava la classifica con pieno punteggio, ha dovuto abbassare le ali nella contesa con i cadetti della Cavagnaro. Ma ciò che ci sorprende è il largo punteggio subìto dai bianco-neri rapallesi e più ancora l'insolito modo di giuocare. Infatti la Tigullia, squadra veloce e di indubbio valore, non ha saputo reagire alle veloci e travolgenti azioni dei verdi, i quali, bisogna dirlo, hanno meravigliato per il loro giuoco svelto ed incisivo. E' stato certo un brutto scivolone quello della Tigullia e si è verificato proprio laddove la posta messa in palio sembrava già assegnata ai rapallesi. Ma forse i cadetti verdi, trovatisi davanti al capolista del girone hanno profuso tutte le loro energie nella contesa, pur di battere un sì forte avversario. I rapallesi, a loro volta, non hanno saputo emergere dalla mediocrità, ed ànno lasciato palesare difetti di impostazione e sopratutto mancanza di fiato. Infatti, non ànno saputo reagire alla prima rete dei verd ed anzi ne hanno accusato il colpo. Non hanno saputo ritrovare l'estro delle migliori partite per arginare gli attacchi sestresi, e successivamene tentare di ricuperare il terreno perduto. Evidentemente è avvenuto un collasso generale nella squadra di Bertolini, perchè se ciò non fosse avvenuto, certo la classe dell'undici rapallese avrebbe fatto valere i proprii diritti ed avrebbe condotta la partita in una maniera ben differente. Le pecche sono affiorate ovunque. Poco sicura la difesa, incerta e ferma la mediana, e di conseguenza sbandato l'attacco. La Tigullia non potè impedire ai veloci quanto realizzatori attaccanti verdi di violare per ben cinque volte la rete di Bianchi. I sestresi condussero azioni tutto brio, manovrate con perfetta scelta di tempo e con perfetto collegamento tra uomo e uomo, tra reparto e reparto. Ed è specialmente lo attacco, del quale i migliori furono Costa e Paolucci, che più di tutti impressionò il folto pubblico presente alla contesa. Dal marasma della squadra rapallese, se si eccettua qualche discreta azione di Notti e di Delucchi e la disperata difesa di Bertolini e Bizzarri, non si salvò nessuno. Infatti ogni uomo fu al disotto delle sue capacità di rendimento e non seppe riprendersi che qualche sola volta. Per la cronaca le reti furono segnate nel primo tempo da Scotto, Paolucci e Sanguineti, mentre nel secongo tempo i verdi aumentavano il loro bottino con Paolucci, che con due tiri imparabili batteva Bianchi. Verso la fine della partita, Delucchi. su azione personale, segnava il punto dell'onore attenuando così la grave sconfitta.

Le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni:

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Avvenente, Bertolini - Gianello. Morando, Delucchi, Notti e Cravero.

*Cavagnaro*: Remaggi - Luccarini, Gaggero II - Clavarino, Ridolini, Filippini - Sanguineti, Costa, Paolucci, Scotti, Delbene.

### Tigullia - Centrale Latte

PARTITE DI DOMANI

*Tigullia - Centrale Latte
*Grifone Ausonia-Valpolcera
*Recco - Ilva
*Provincia - Cavagnaro
Riposa: *C.I.E.L.I.*

*Anche una buccia può far cadere. Questa buccia è quella che si spinge domani sotto i piedi della Tigullia, e che porta per nome Centrale Latte - forte squadra terza in classifica, ma però con sole quattro partite disputate contro le sei della Tigullia e le cinque della Provincia, seconda classificata.*

*La partita s'annuncia ad oltranza e se la Tigullia non perderà la testa di fronte a quella che potrebbe essere la accanita resistenza degli ospiti — che dimostrano di possedere una difesa granitica, come lo documentano i soli due* goals *al passivo in quattro incontri — dicevamo se la Tigullia non s'indugierà eccessivamente a torneare in area di rigore ma punterà con risolutezza verso la rete avversaria, la vittoria non potrà mancare. Domenica prossima la Tigullia riposerà, domani quindi i suoi atleti possono e debbono impegnarsi fino allo spasimo pur di vincere.*

*La Provincia è ad un solo punto, e anche se proprio domani avrà di fronte i vincitori dei tigulliani, tuttavia una sua vittoria non riuscirebbe inattesa. Anche un mezzo passo falso pregiudicherebbe la classifica dei tigulliani, domani perciò bisogna vincere.*

### Al centro atletico

Terminano domani il loro turno:

Massini Ottaviano, Corso Istruttori, di Roma; Battara Arturo, Corso Istruttori, di Zara; ed i segueit atleti: Testa Bruno, Vucassina Antonio del G.U.F. Dalmata, Zara; Taddia Mario, G. S. Fiamme Gialle; Frosali Mario, IX Leg. Ferroviaria, Roma; Mori Emilio, S. C. Parioli, Roma; Neri Pietro, Virtus Bologna Sportiva; Vanni Gastone, G.I.L. Siena; Monacci Amelio, G.U.F. Pisa; Bonavera Felice, G.U.F. Imperia; Pederzoli Egisto, G. R. Tellini, Genova; Rasi Luigi, R. Serra, Cesena; Boschi Giuseppe, id.; Moretti Mario, *Gil* Perugia; Cilotti Angelo, G. S. Capitolino, Roma.

### Attività Bocciofila

La Bocciofila Tigullio del Dopolavoro Comunale organizzerà da domenica 14 febbraio alcune gare sociali, in preparazioni delle manifestazioni federali, che avranno inizio col venturo mese di marzo Per domani domenica i soci sono invitati a trovarsi sul campo sociale di Via Ten. A. Betti. La gara, che sarà dotata di attraenti premi, avrà inizio alle ore 14 precise.

### Per chi si reca in A.O.I.

La Comp. di Nav. Ignazio Messina e C., Genova, esercente la linea postale per lo Impero Etiopico — Servizio Postale, quattordicinale per Massaua — per accordi intervenuto con l'On. Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutti coloro che prenderanno imbarco sulle sue navi, per raggiungere i congiunti in Africa Orientale Italiana, concederà la riduzione del 30 per cento sul biglietto di passaggio. Occorre presentare lo apposito modulo rilasciato dal Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione.

UN LUTTO SPORTIVO

### In morte di A. Carbone

Si è spento in Genova il 6 corr. — dopo breve malattia contratta nell' adempimento del suo lavoro — il collega cav. Attilio Carbone. Egli era uno dei più vecchi giornalisti genovesi ed il decano dei giornalisti sportivi. Apparteneva da oltre 35 anni alla *Gazzetta dello Sport*, aveva fatto parte del *Caffaro*, attualmente era redattore presso il *Corriere Mercantile*.

Attilio Carbone non aveva ancora 58 anni, partecipò alla grande guerra col grado di capitano; recentemente era stato promosso maggiore. Era stato fra i fondatori dei Sindacato Genovese dei Corrispondenti e dell'Associazione Stampa Sportiva Italiana (A.S.S.I.) ora scomparsa.

Unanime è stato il rimpianto. Genova ha reso martedì a questo suo figlio solenni onoranze.

Alla memoria di Attilio Carbone, cui ci univano vincoli di viva ammirazione e sincera amicizia, il fiore del ricordo perenne. Al fratello e pure caro collega cav. Costanzo, alle sorelle, le nostre più vive condoglianze.

»×«

### Una squadra svogliata

CHIAVARI.

*Per l'ennesima volta l' Entella privata dei suoi migliori elementi quali Bulla, De Negri e Cianetti, ha incontrato la squadra di Pinerolo, fanalino di coda della classifica, ed è stata costretta a dividere il bottino.*

*Così si sono trovate di fronte due squadre, l' una rimaneggiata per necessità superiori, l'altra assolutamente al disotto del normale, sia di preparazione che di tecnica, per una squadra appartenente alla Nazionale C. E' facile immaginare il gioco condotto da ambedue le compagini, gioco incolore e privo di attrattive svoltosi dinanzi ad uno scarso pubblico.*

*La maggioranza degli atleti dell' Entella è apparsa svogliata ed inconclusiva, e solo pochi, forse per tenere alto il loro buon nome, hanno giocato col solito valore.*

*Qualche azione che in un primo momento sembrava voler prendere buona piega, si infrangeva al primo scontro. Così il primo tempo terminava senza nulla di fatto. Nei primi minuti della ripresa gli ospiti si portavano in vantaggio e dieci minuti dopo l'Entella pareggiava con Giacchino. Due tiri a rete due porte, null'altro di notevole in tutti i novanta minuti di quest'incontro. Si è giocato per spasso e qualche volta si è anche tentato, con una zampata, di infilare la rete....*

*Come si vede chiaramente, l'Entella ha bisogno di nuove energie per salvare il suo onore, e queste energie non gli devono essere negate, ed è più che mai necessario prendere subito dei seri provvedimenti. Povera Entella in quali condizioni è ridotta! Chi la avesse vista qualche anno fa, non riconoscerebbe certo più nella squadra di oggi la gloriosa Entella di un tempo.*

FRANCAP.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

### Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.


**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53[...]
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 1[...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10 - 1[...]
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-26[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-1[...]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-[...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 1[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34[...]

CHIAVARI
Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE — CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

ABBONATEV[...]

ANNO XXXI - N. 1510

RAPALLO, 19 Febbraio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Principio di autorità

La crisi romena, colle dimissioni di Goga e del suo governo nazionalista, va spiegata nel senso che non si era con esso instaurato un regime di autorità, ma si era continuato a governare col metodo dei vecchi partiti democratici e parlamentari. Si era, cioè, tentata, per così dire, una rivoluzione ideologica con uno schietto programma nazionalista, senza andare in fondo a togliere il guasto degli usuali sistemi politici. Restavano sui margini nuovi gli uomini e le lotte antiche e nessun principio di autorità ne aveva scosso le origini e la compagine. Così Goga fu travolto nel suo stesso giuoco, dagli uomini e dai partiti che non aveva saputo o potuto eliminare. Il principio di autorità è quello che conta nelle prove decisive dei governi dei popoli. Il nazionalismo di buona lega taglia corto col passato e rinnova uomini e idee. Ma per affermarsi e per vincere deve rinunziare, prima di tutto, di sostenersi con altre forze. I partiti e gli uomini sono come trampoli che non reggono sempre e fanno degli scherzi improvvisi. Occorre non aver bisogno di essi per camminar bene. La nuova prova di governo che Re Carol ha deciso di sua volontà, non può essere ancora giudicata, ma già dall'inizio conferma che c'è una corrente nuova anche in Romania, sulla scia dei due governi di Roma e di Berlino. Il nuovo governo romeno che à per simbolo il novantenne patriarca Miran Christea, si stacca dalle solite basi parlamentari e si vuol imporre colla sola forza di autorità, che il Re gli ha dato, stanco, come egli ha detto nel suo proclama al popolo, di dedicare pensieri e sforzi a governare il paese su basi parlamentari e in collaborazione con tutti i partiti. Ancora una volta la propaganda relativa alle elezioni si è manifestata perniciosa alla Romania, che deve essere salvata. E il Re si è dichiarato deciso a porre fine alla pericolosa situazione ed a procedere senza esitazione ad una urgente riforma. Il principio di autorità s'impone e il nuovo governo, costituito da uomini liberi da ogni prevenzione di partito, ne fa la sua base per rendere forte la Romania.

### Eden in tono minore

Che Eden sia ed abbia la voce in tono minore, non è da oggi. Già la vittoria italiana, militare e politica, con la seguente crisi ginevrina, aveva fatto sbollire gli ardori di questo piccolo uomo che dal suo incontro romano con Mussolini, si era proposto di emulare il gigante. Ma tutte le sue azioni, se pure appoggiate sulla tradizionale potenza del Foreign Office londinese e sul consesso societario, non erano riuscite ad aumentare di un pollice la sua personalità. Ne è conseguito che anche in seno al gabinetto inglese, si cominciò a capire che la politica di Eden non era la più addatta a chiarire le situazioni e a far gli interessi inglesi. Primo fra tutti Chamberlain si propose un nuovo indirizzo nelle relazioni con l'Italia e così ebbe inizio il contrasto tra di lui e il suo ministro degli esteri. Il contrasto, se fu silenzioso, non fu segreto e già era trapelato dalle indiscrezioni della stampa internazionale. Ora è diventato pasto quotidiano di quella inglese e si svelano particolari interessanti su quelle che certamente sono le divergenze fra Eden ed il Primo Ministro Chamberlain. Il quale non cede nel suo contrasto e non devìa dalle sue direttive, tracciate nel luglio scorso per un riavvicinamento effettivo fra la Gran Bretagna e l'Italia. Il riconoscimento dell'Impero italiano è la prima condizione perchè questo riavvicinamento si effettui e Chamberlain sarebbe pronto a farlo. Eden invece vorrebbe proporre altre condizioni, e aspettare che tutte le nazioni societarie lo facessero prima di Londra E per questo suo puntiglio minaccerebbe, secondo la stampa londinese, una crisi ministeriale. Si parla così di cozzo di opinioni fra Eden e Chamberlain e di inevitabili dimissioni di altri ministri, oltre di Eden, se non si arriva ad un compromesso nei riguardi della politica da tenersi coll'Italia. Questo clamore di voci ci arriva ben strano e denota uno stato d'animo non davvero naturale negli uomini di primo piano della politica inglese. Noi non ci possiamo nascondere che tutto questo sia un manifesto segno di incertezza e di debolezza, davanti alle chiare affermazioni della politica fascista. Eden, antimussoliniano fino alle midolla, pone invano la sua resistenza agli eventi che maturano e che continuano a segnare il trionfo di Roma e della nuova civiltà fascista. La sua voce ed egli stesso in tono minore indicano che la politica inglese deve cedere davanti alla politica italiana.

### Battaglia di Scianghai

E' in corso nell'Estremo Oriente una gigantesca battaglia tra cinesi e giapponesi, i quali ormai intendono imporre con un più vasto successo militare la loro politica in Asia, con ogni mena sovietica ed ogni inutile predominio inglese. Il contrasto coll'Inghilterra ha per ora a Tokio altre apparenze e si riduce alla questione degli armamenti. Mentre l'America minaccia di arrivare colle nuove costruzioni di navi alle 45 mila tonnellate, a Londra si discute di rivedere i trattati navali del 1936, per poter costruire navi di linea di mole superiore alle 35.000 tonnellate. E si fa anche probabile l'adesione del Giappone, il quale finora si è però rifiutato di togliere il segreto dal suo programma di armamenti navali! Sicchè un contrasto, al riguardo, c'è, e non si nasconde nè a Londra, nè a Tokio. Solamente non si confessa che la guerra in corso, e più precisamente la gigantesca attuale battaglia di Shangai sia di decisiva importanza per l'immediato avvenire delle relazioni tra il Giappone e tutte le altre nazioni che hanno laggiù dei capitali interessi. Il Giappone intende sconfiggere militarmente la Cina nazionale e togliere di mezzo il governo di Cian-Kai-Scek, e organizzare le zone conquistate nel suo ambito, con uno o due governi sottomessi ai suoi ordini e al suo controllo. Non è solo Mosca che il Giappone combatte in Cina, anche se la principale questione da risolvere l' ha appunto con essa, per quel suo bisogno di vita e di espansione che il comunismo russo ostacola con ogni mezzo degno successore in questo suo odio antigiapponese dello zarismo imperiale. Il Giappone ce l'ha anche coll'Inghilterra e coll'America e non vuole sopportare in quell' angolo di mondo dove esso vive e comanda, una qualsiasi superiorità d'altre nazioni. Perchè la Cina non ha un organismo a sè, ed è sempre possibile che ad essa si appoggino altri, per imporre i loro interessi, il Giappone è ormai deciso a farla finita con essa e dagli approcci di conquista finora compiuti, è giunto a questa battaglia che si estende per due fronti riuniti di oltre 1000 chilometri, per un territorio di cinque provincie cinesi. La battaglia di manovra stringe ormai tra due branchie di ferro l'esercito cinese che si attarda in episodi staccati di inutile resistenza. Vinta questa battaglia, altri obiettivi di facile approccio, concluderanno la grande vittoria giapponese, che segnerà il dominio incontrastato del sol levante nell'Estremo Oriente.

CIEMME

## Cronaca dei Libri

Tutti ricordiamo Annibale, il fosco e crudele odiatore di Roma, il cartaginese audace che dall'Africa osò, a traverso la Spagna e le Gallie, giungere in vetta alle Alpi e scendere nelle valli italiane con tracotanza inaudita. Tutti ricordiamo la sua ferocia, la sua acre voluttà distruggritrice.

Così ci hanno insegnato sui banchi della Scuola, ma nessuno ci ha detto le origini, le cause, le ambizioni che agitavano i popoli d'allora, le egemonie, contendenti ed urtantesi nel Mediterraneo.

Così in seguito comprendemmo come l'egemonia mediterranea cartaginese desse alquanta noia ai romani, popolo giovane, forte, organizzato e fornito di tutto gli appetiti che la giovinezza reca in sè naturalmente. Cartagine era all'apice della parabola ascensionale, Roma s'accingeva all'ascesa. E l'urto era, come fu, inevitabile. Dagli urti dei popoli emerge spesso un uomo, quello che lascerà un segno, un solco più profondo degli altri. Per Cartagine fu Annibale. Un uomo che fu cartaginese come poteva esser greco, romano, assiro-babilonese, un uomo singolare, un uomo che racchiudeva in sè i segni fatali del Dominatore, un uomo che forse nel secreto del suo cuore era il primo a disprezzare i suoi stessi concittadini.

Era nato per dominare. In quell'epoca il mezzo più spiccio era la guerra. I nostri avi romani, d'altra parte non erano del tutto stinchi di santi, e perciò alla prima occasione si volse contro Roma, come il nemico più temibile e più degno di lui. In tutte le guerre condotte da questo condottiero c' è una certa vaghezza di giocorellare col nemico, di illuderlo, di attrarlo ed in ultimo, sazio e compiaciuto, dargli il colpo di grazia. Era un artista della guerra. Fu accusato di crudeltà. Ma riportiamoci ai tempi di allora e non dimentichiamo che la guerra è guerra. E bisogna pur convenire che i romani, quando veniva il loro turno, non erano fior di farina. La storia ci narra che « la delizia del genere umano » Tito — quando espugnò Gerusalemme passò la popolazione a fil di spada e diede la città alle fiamme; il grande Cesare trasportava da una regione all' altra le tribù galliche non del tutto ossequienti a Roma con le conseguenze del caso, e del Divo Augusto non parliamo....

Annibale, come ce lo presenta G. P. Baker, fu un grande capitano, un condottiero di masse, anzi un fascinatore delle masse, e fu inoltre un uomo dalla mente duttile, sveglia, un potente ingegno, che accumunava al valore una sottile scaltrezza e forse un grande generoso cuore. Roma fu salva perchè così lui volle. Dopo le sue vittoriose battaglie, chi poteva trattenerlo dal piombare su Roma e distruggerla? Nessuno, nemmeno gli Dei. Il suo atteggiamento fu considerato un errore, e lo fu infatti nei riguardi della sua patria, Cartagine, ch'egli forse non amava, come disprezzava i suoi concittadini. Un solo romano lo comprese e qualche volta lo difese in Senato, Scipione, il suo vincitore. Nel loro colloquio che precedette la battaglia di Zama, i due grandi condottieri — colloquio che è rimasto un mistero per tutti — si vagliarono, si misurarono, e forse nacque un vicendevole senso di stima e di amicizia che gli eventi e la politica purtroppo disperse.

Annibale è una figura di cui tutti, a seconda le personali tendenze, potranno scrivere e dire quello che vogliono, bene e male. Troppo male, sarebbe però ingeneroso.

* * *

Eugenio Prandi è dotato di una fertile immaginazione e di una esuberanza di stile che va dal d'Annunzio al Da Verona. I suoi romanzi si susseguono con una generosità encomiabile. Ed eccovi *La preda*. La preda della società moderna sarebbe una fanciulla di buona famiglia che strappata violentemente al puro amore della sua giovinezza, viene data in braccio ad un vecchio blasonato, ricco soltanto del nome e della più turpe e più laida esperienza acquisita in una vita di vizi e stravizi. Sarina — alla scuola del marito — diventa una docile e intelligentissima allieva, una Nanà di zoliana memoria. In ultimo, dopo quel tirocinio, rimasta vedova, s'innamora. E qui siamo al miracolo. Naturalmente io non credo ai miracoli, nè alle redenzioni repentine. Romanzo fortemente — come dire? — drogato e non raccomandabile per educandati femminili.

*Sull'arcione dell'ultima speranza* — ma perchè questi titoli chilometrici? — il Prandi ci dà il romanzo della fede, della speranza, della tenacia. Il protagonista, un pittore, persegue un grandioso sogno di gloria. Vi dirò anche che questo suo sogno non gli vieta di vivere accanto ad una graziosa donnina, alquanto affarista (negozia in compra - vendita stabili), e di usufruire largamente dei di lei guadagni, senza indagare se nel guadagno vi concorsero le sue grazie. Ma in tema d'affari è meglio sorvolare. Il pittore vive sempre in un alone di purità, di sacra *bohème*, di aspettazione, finchè un giorno la gloria batte clamorosamente alla sua porta e lo colloca di colpo fra i primi. Un assegno di duecentomila lire chiude e liquida il passato con la sua bella amica d'un tempo, che, detto fra noi, s'era già sistemata per benino quale mantenuta d'un impiegato ministeriale. Ed ora può svolazzare allegramente nei cieli della sua gloria conquistata.

Romanzo assurdo, cui non manca però un'esuberanza di stile e d'imagini degne di migliore soggetto.

* * *

*Calìe*, « minutissime particelle d'oro che si staccano nel lavorarlo », chiarisce Lieo Grassi, l'autore di queste briciole di conoscenza umana.

Così nel lavorìo del suo cervello, si sono staccate innumeri di queste calìe, che vorrebbero esser non scorie, non detrìti, ma sintesi di tanti ragionamenti occulti. Non c' è male in fondo, anche se qualcuna di queste sue brevi deduzioni non è nuova del tutto. Qualche altra è veramente interessante, e vera. Il Grassi poi ha avuto il buon gusto di presentarci il tutto in un grazioso, elegante e serio volume, nitido e ben riuscito.

Ma già è uscito sotto gli auspici e cura di Mario Gastaldi nei suoi « Quaderni di Poesia », e non poteva essere altrimenti.

* * *

Con *Le pagine della passione fiumana*, Alberto Tailetti rievoca l'impresa di G. D'Annunzio. E la rievoca con tale commossa colorazione, che a diciannove anni di distanza ci sembra ancora di rivivere le grandi giornate di allora.

Il cielo d'Italia irradiato per un istante dalla luce della vittoria, la più completa, la più luminosa, s' era oscurato di nuovo, e fosche nubi sanguigne percorrevano ottenebrando e aria e menti. S'era giunti all' assurdo di vergognarsi quasi d'aver vinto; umiliati di dentro e di fuori.

Bastò l'audace impresa impresa di d'Annunzio a salvare Fiume, dal ricadere di nuovo in mani nemiche e straniere, bastò l' audacia di Ronchi a risollevare gli spiriti oppressi e Fiume, a traverso il martirio della sua lunga e sanguinosa contesa, brillò come un faro d'italianità sul tenebrore dei cervelli offuscati e sulla viltà dei governanti.

Mentre il fascismo di dentro iniziava la lotta di riscossa e di.... risanamento, Fiume con la sua tenacia ed il disperato amore alla madre patria, sbalordiva gli stranieri. Forse il sangue fraterno versato durante il tragico Natale fu necessario alla redenzione d'Italia, forse il sacrificio dei fratelli uccisi per mano dei fratelli fu la sua salvezza. Il peso e l'orrore di tanta infamia valse ad imprimere maggiore forza al fascismo, che vigorosamente già dilagava in ogni più piccola contrada italica, sfociando definitivamente nella marcia su Roma. L' una fu il preludio dell'altra. Mi auguro che le belle pagine dei Tailetti siano lette particolarmente dai giovanissimi. Benchè ormai sia leggenda, c'è molto e molto ancora da imparare.

* * *

Tra gli almanacchi usciti nel 1938 quello dei *Visacci* dell'editore Vallecchi di Firenze tiene la palma per l'originalità ed il buon gusto. Le migliori penne di tutte le età, di tutte le fedi vi hanno concorso. Bizzarro, allegro, scanzonato, in quest' almanacco si son dati convegno tutti gli uomini più rappresentativi de l'Italia di ieri e di oggi in un riuscito volume veramente artistico. Ognuno secondo l' umore e gli umori ha detto la sua. Legga il lettore e dica se ho ragione.

* * *

*L'interesse nella sua storia*, nella monografia del dott. F. Pardi è riuscito qualche cosa d' interessante. Di una materia, di un soggetto che a tutta prima poteva sembrare ben poco attraente, il Pardi — a lui ne tributiamo viva e giusta lode — ne ha tratto un volume che piace e che si legge volentieri, anche se in fine se ne può dedurre, che nonostante i divieti di papi e di re, lo interesse, il prestar denaro ad « usura » fu ed è uno dei tanti mali che meglio di combatterlo, lo si dovette ammettere e disciplinare. La sua storia si perde nella notte dei tempi; io direi che risale al primo uomo e che cesserà con l' ultimo.

* * *

Novellette, quadretti, schizzi sono i *Racconti d'amore* e *Piccole veglie* di Emilio Castelnovo, ed una povera novella *La signora del giovane povero* di Elisio Castelnovo. Fiocchi romantici che andranno presto dimenticati nel moderno turbinìo come piccole cose vane ed inutili.

**a. r.**

*Annibale* - G. P. Beker - Ed. «Corbaccio», Milano - L. 15.
*Là preda, romanzo* - E. Prandi - Ed. « Palatino », Roma - L. 2,50.
*Sul'alcione dell'ultima speranza*, romanzo - E. Prandi - Ed. « Palatino », Roma - L. 2,50.
*Calìe* - Lieo Grassi - Casa Ed. « Quaderni di Poesia ». Milano - L. 7.
*Le pagine della passione fiumana* - A. Tailetti - S. A. Poligrafica, Siena - L. 7.
*Almanacco dei "Visacci"* 1938 -XVI - Vallecchi Editore, Firenze - L. 10.
*L'interesse nella sua storia* - dr. F. Pardi - Tip. A. Croccolo, Lucca - L. 8.
*Racconti d'amore* - E. Castelnovo - Ed. Bemporad e F., Firenze - L. 5.
*Piccole veglie* - E. Castelnovo - Ed. R. Bemporad e F., Firenze - L. 5.
*La signora del giovane povero* - Novella - Elisio Castelnovo - Ed. Bemporad e F., Firenze - L. 4.

—:::—

## Guardo e passo

*« I bei sistemi ».*

*Per fermare i popoli nel loro divenire bisognerebbe privarli della facoltà di pensare. Ma ciò è assurdo.*

*L' Inghilterra, che disdegna insegnamenti dalla storia, vi si è provata con mezzi cattivi.*

*Questo tentativo, a mio avviso, è la legittimazione dello assurdo. Infatti io stimo che l'impiccagione compia il processo inverso di quel che sperino gli esecutori. L'Inghilterra non ha scelto un' arma di buona tempra per difendere il suo impero. I capi arabi sanno morire. E la loro immagine va fissandosi nella mente dei propri uomini, lasciandovene una perenne impronta, ricreandosi in una seconda natura. Questo ricordo doloroso e persistente produce come correttivo naturale una forza subcosciente, che grida giustizia.*

*Gli ideali non si distruggono.*

ETBA.

# Il convegno internazionale degli ex combattenti a S. Margherita L.

Santa Margherita è stata scelta quest'anno a sede del Convegno Internazionale Permanente degli ex-Combattenti fondato per iniziativa del Grande Invalido e Mutilato di Guerra on. Carlo Delcroix. E certamente la scelta non poteva essere migliore, in quanto i partecipanti all'importante Convegno Internazionale hanno trovato a S. Margherita Ligure quell'ambiente sereno ed ospitale necessario per poter svolgere in perfetta calma ed armonia i lavori stabiliti. Tra sabato e domenica sono giunti nella nostra città i Delegati delle dodici nazioni partecipanti al convegno. Domenica mattina, proveniente da Roma arrivava la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, Presidente della Federazione Nazionale dei Combattenti. Nel pomeriggio pure proveniente da Roma, giungeva l'on. Carlo Delcroix, accompagnato dalla sua gentile signora. A ricevere ed ossequiare il Grande Invalido si trovava la medaglia d'oro on. Rossi, l'on. conte Gustavo Besozzi di Carnisio, Presidente della Federazione Combattenti di Genova, il comm. avv. Augusto Agazzi, Presidente della Sezione genovese dei Mutilati di Guerra, il prof. Parodi, il cav. Guglielmo De Amezaga, Commissario Prefettizio di S. Margherita, il rag. Petazzi, Segretario del Fascio di Combattimento, il cent. Roberto Giangrande, il c.m. Giabbani e vari Delegati stranieri. Le autorità offrivano, a nome di S. Margherita, un omaggio floreale alla consorte dell'on. Delcroix.

L' on. Delcroix, accompagnato dalla sua signora, dall'on. Rossi, dall'on. Besozzi di Carnisio, dal prof. Parodi, prendeva alloggio al Grande Albergo Imperiale, ove già erano scesi tutti gli altri partecipanti al Convegno.

All'importante Convegno — svoltosi sotto la presidenza de l'on. Delcroix, Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra — hanno partecipato oltre i componenti della Delegazione italiana, composta della medaglia d'oro d'oro on. Amilcare Rossi, dell'on. Gustavo Besozzi di Carnisio, del comm. avv. Augusto Agazzi e del prof. Parodi, funzionante da Segretario del Convegno, i Delegati stranieri, fra i quali il col. George Grosfield per l'Inghilterra, S. Oberfuhrer von Human per la Germania, l'on. Jean Desbons per la Francia, il comandante Nicolaides per la Grecia, il luogotenente maresciallo conte Tskach Tolvay per l'Ungheria, il comandante Charles Muller per la Cecoslovacchia, il comandante Achille Reisdorff per il Belgio, il comandante Smorgorzemski per la Polonia, l'ing. Trajan Metzianu per la Romania, il col. Lovric per la Jugoslavia, il principe barone Alois von Schoenburg-Hartenstein per l'Austria, e SS. Oberurmuehrer Tiepelman e il barone Waldstaetter.

I lavori del Comitato hanno avuto inizio lunedì alle ore 10 in una sala del Grande Albergo Imperiale. Prima d'iniziare la discussione delle importanti questione poste all'ordine del giorno, l'on. Delcroix porgeva il suo caldo benvenuto — anche a nome dei Combattenti italiani — ai Delegati di tutti i paesi intervenuti, salutando in essi la parte più nobile ed eletta di ciascun esercito: gli eroici combattenti, che dopo aver vissuto per tanto tempo tra la vita e la morte, ora sono scesi qui a lavorare non già per la guerra, ma per la pace, auspicando infine — specie nell'attuale periodo politico sconvolto dalle guerre di Spagna e dell'Estremo Oriente — una sincera ripresa dei rapporti fra tutte le nazioni con reciproca cordialità e mutua conoscenza. La prima seduta del Comitato è stata sospesa alle 13. Indi i gloriosi Combattenti partecipavano ad una colazione all'Albergo « Eden - Guglielmina », offerta in loro onore dall'Azienda Autonoma di S. Margherita.

Nel pomeriggio, su alcune automobili messe a disposizione dall'Azienda stessa, i Congressisti, guidati dalle autorità locali, si portavano in rapida visita a Rapallo, indi a Paraggi ed a Portofino Mare, ove avevano modo di ammirare estasiati le bellezze di questo incantevole e rinomato golfo. L'ammirazione si fece anche più viva, quando in u-

(Continua in terza pagina)

# La riunione a Rapallo del Consiglio Nazionale dell'Associazione del Fante

*Domenica, anche se la giornata non è stata salutata dall'incanto del sole che vivifica lo spirito di questa nostra incantevole riviera, tuttavia Rapallo ha vissuto una bella e patriottica giornata fantaccina.*

*I Fanti: grande, buona, generosa parte del nostro eroico popolo proletario.*

*I Fanti, che rinnovano sempre più le loro meravigliose pagine di gloria e di storia, da Vittorio Veneto, all'Impero, dalla terra di Spagna e dovunque e quando suoni l'ora del grande appello.*

*Rapallo ha sentito domenica questo volo simbolico di ricordi e di eroismi passare sulla città, ed ha manifestato il suo entusiasmo, la sua schietta ammirazione, che è andata oltre gli intervenuti al Congresso Nazionale, per abbracciare in un solo vastissimo amplesso i Fanti di tutta Italia.*

* * *

Il Presidente Nazionale dell'Associazione del Fante grand'uff. Gino Dall'Ara, ha presieduto domenica - nella gran sala del palazzo di città - il Consiglio Nazionale, presenti il consiglio, i revisori, i capi uffici della sede centrale, gli ispettori e i presidenti provinciali invitati.

Nella mattinata è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti presenti le rappresentanze combattentistiche e fasciste, con al posto d'onore il nucleo rapallese del Fante, che aveva predisposto la migliore accoglienza in collaborazione con autorità e gerarchie locali.

Nella gran sala comunale si è poi svolto il congresso. Il Podestà comm. magg. Silvio Solari ha porto il cameratesco saluto e il benvenuto della cittadinanza, ricambiato dal presidente Dall'Ara.

Prima di iniziare lo svolgimento delle pratiche, il presidente commemora il generale d'armata Giuseppe Vaccari — medaglia d'oro, eroe della Darmaglia e del Montello, e propone che gli venga intitolata la Sezione di Vicenza, patria dell'eroe, proposta che è convalidata per acclamazione.

Hanno poi inizio i lavori. Siedono al tavolo della presidenza i consiglieri nazionali magg. on. gr. uff. Giuseppe Landi, Roma; sen. magg. Aldo Rossini, Roma; S. E. gen. Carmelo Squillace, Roma; cav. maur. Giuseppe Mariani, Cesano Maderno; col. comm. Cesare Poggi, Torino; comm. Alberto Colantuoni, Milano; cap. Giuseppe Puppo, Ragusa; ed inoltre assistono il cap. Patroncini, in rappresentanza di S. E. Marinetti, il generale comm. Italo Prandoni del nucleo di Rapallo, il comm. Antonio Morera, ispettore federale in rappresentanza del Segretario Federale, e il segretario nazionale Zanoni.

Sono presenti nella sala, i revisori gen. Franchini, Milano; ten. col. Talamazzi, Milano; magg. Testi, Milano; i capi degli uffici della sede centrale col. Boris, Milano; cav. Tomasini, Milano; cav. Campochiaro, Milano; capitano Salvaneschi, Milano; gli ispettori Maccari di Torino, Vecchiotti di Trieste, Coranccini di Ancona, Maggini di Firenze, Fiore di Bari, Besozzi di Carnisio di Genova, Galli di Roma. Ed inoltre i presidenti provinciali Barbieri, Milano; Igodori, Alessandria; Ardy, Genova; Necco, Pavia; Beltramelli, Spezia; Santi, Lucca; Cempini Mazzuoli, Livorno; Silvieri, Pisa; Carboni, Spezia; Compagnoni, Sestri; Morelli, Sampierdarena; Lena di Chiavari.

Vengono discusse numerose pratiche riguardanti lo sviluppo e il perfezionamento periferico dell' associazione in riferimento al lavoro che devono svolgere sezioni provinciali e nuclei. Interloquiscono numerosi delegati. E' poi ratificata la nomina di soci benemeriti e sono approvati i bilanci sociali. Viene poscia fissata per il prossimo maggio l'adunata nazionale dei Fanti sui campi di battaglia del medio Isonzo.

Il congresso chiude i suoi lavori con un plauso al presidente e al consiglio nazionale e un ringraziamento al nucleo di Rapallo.

Il saluto al Re e al Duce ha aperto e chiusa la seduta.

Per gentile invito del Podestà i congressisti si recano quindi ad un ricevimento al Campo di Golf, dove viene servito un rinfresco e sono offerti ricordi di Rapallo. Allo Albergo Italia ha poi luogo un rancio cameratesco, dove por

(Continua in seconda pagina)

*Il Convegno Internazionale dei Combattenti a Santa Margherita Lig.: l'on. Carlo Delcroix ed un gruppo di delegati e autorità.* (Fot. Prezioso)

*Il Consiglio Nazionale dell'Associazione del Fante al Campo di Golf di Rapallo unitamente alle autorità ed altri dirigenti fantaccini.* (Fot. F. Ramondini)

www.internetculturale.it

19 Febbraio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

**Bollettino Demografico**
*dal 4 al 17 Febbraio XVI*
**Nati 10 - Morti 11**

## Il Consiglio Nazionale
### dell'Associazione del Fante

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

ta un entusiastico saluto il comm. Colantuoni e legge applaudite liriche dal titolo « Il fante e il mulo » l'ispettore Maggini.

***

In sede di congresso sono stati nviati telegrammi a Sua Ecc. Starace, a S. E. Pariani, a S. E. Marinetti, ispettore della Fanteria.

***

Il fascismo rapallese, tramite il Commissario del Fascio, comm. A. Morera, così ha salutato i Fanti convenuti a Rapallo:

*« Le Camicie Nere di Rapallo sono fiere di salutare il Consiglio Nazionale del Fante. Tale saluto non vuol essere il solito saluto di prammatica, ma vuol significare adesione e ammirazione per l' opera vostra, atta a tenere viva la fiamma del dovere, del valore, del sacrificio per l' ideale di Patria.*

*« L'Associazione del Fante tiene unita una compagine veramente notevole di uomini temprati dal duro travaglio guerriero e mantiene in efficienza la più formidabile potenza dell' uomo: lo spirito indomito che piega ogni altra forza.*

*« Fanteria! nome che in tempi demo - liberali era tenuta quasi in dispregio.*

*Fanteria! nome che in clima fascista viene sublimato come simbolo di volontà, di eroismo, di resistenza fisica, morale e di conquista.*

*Chi ha vissuto e combattuto da fante tra fanti non può dimenticar tutto un recente passato di gloria, che ha aperta la via a tutte le aspirazioni, già in fermento nel cervello e nel cuore del grande Fante che ci governa e guida.*

*« Se volessimo ricordare, i ricordi ci soffocherebbero dall'orgoglio e dall'emozione; allora non ci fermeremmo in un saluto, ma ci esalteremmo nella sublime gioia di un ritorno così caro al nostra cuore di soldati. Quanti nomi di eroi e di martiri! Quanta francescana umiltà- Quanta grandezza nella semplicità del Fante d'Italia, passato alla storia come il vincitore dei vincitori, come colui che col passo segna l'ascesa della Patria, giunta allo Impero per il volere fermo del Duce, del Fante piumato ed alato, e di tutt i Fanti d'Italia!*

*« Camerati Fanti, a nome del Segretario Federale Giorgio Molfino, componente il Direttorio Nazionale del P.N.F., vi porto l'adesione entusiastica della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova e la certezza che oggi intorno a voi e al vostro proficuo lavoro le Camicie Nere sono presenti con spirito di Fanti, con nell'animo il vivo proposito di seguire l'esempio vostro di eroismo, di fede e di volontà guerriera, per rendere sempre più grande ed inviolato l'Impero conquistato dal popolo, Fante, col suo sangue e che nessuno mai dovrà e potrà osare infrangere ».*

## TUTTO E' UTILE

*Nulla deve essere sprecato, tutto è utile.*

*Nessuno crede di sprecare neppure quanto può parere inutile, eppure ancora nessuno ha pensato di essere il primo combattente nella bella e dignitosa campagna che ci siamo apprestati a sostenere: la battaglia per l'autarchia. Una battaglia silenziosa e decisiva, che richiede molta fede e un poco di buona volontà educata all'ordine della disciplina personale.*

*Nessuno crede di sprecare, eppure quanto spreco in tutto ed in tutti! E ciò costituisce un grave danno per una Nazione come la nostra, che vuole la sua indispensabile economia.*

***

*Particolarmente per la carta l'opera di convinzione deve entrare in tutte le case e devono gli insegnanti di tutte le scuole intrattenere i loro alunni sulle finalità della battaglia autarchica. Raccogliere la carta ed avvertire il Fascio che provvederà a farla ritirare.*

*Si pensi che soltanto 50 gr. di vecchia carta (un vecchio giornale e un pezzetto di qualsiasi altra carta già usata) settimanalmente versati, come media, da ciascun organizzato permetterà alla G.I.L. di avviare annualmente alle cartiere oltre* 1500 *vagoni di italianissimo materiale di lavorazione e di realizzare parecchi milioni di lire. E questo denaro troverà il suo naturale impiego nelle mille forme di previdenza a favore della gioventù italiana che sono troppo note e troppo universalmente apprezzate per aver bisogno di una illustrazione.*

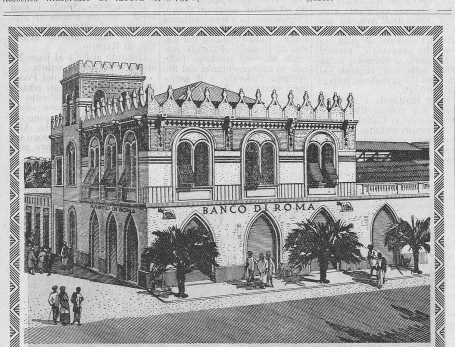
—×—

## Il "tu„ obbligatorio
### fra i camerati iscritti al P. N. F.

Il Segretario del P.N.F. con *Foglio di disposizioni* in data 15 febbraio XVI comunica:

« In conformità a quanto è stabilito per la Gioventù Italiana del Littorio, con *Foglio di disposizioni* n. 983 comma 3.o, fra camerati inscritti nel P.N.F. viene abolito il « lei » e viene adottato il « tu ».

Tra gerarchi e gregari e nel casi in cui sussistano rapporti di subordinazione, è adottato il « voi ». Le stesse norme valgono per le iscritte alle organizzazioni femminili del Partito. Tra queste ultime e i fascisti sia adottato di norma il « voi ».

MOGADISCIO (SOMALIA)
FILIALE DEL BANCO DI ROMA


## Una buona notizia

Gli orologi cittadini sono fermi, non per incuria, ma perchè le loro macchine — piuttosto vecchiotte — magari un pochettino arruginite, sono state tolte per essere rimesse a nuovo. Il provvedimento del Podestà è da lodare, e così tra breve l'Oratorio dei Neri, il campanile della Chiesa di San Francesco e quello della Chiesetta di Sant'Anna ci faranno riudire i rintocchi che regolano l'andamento della vita quotidiana

E l' orologio della Parrocchia? Di lamentele ne ha fatte scrivere parecchie, e se si provvedesse a cambiarlo tutti ne sarebbero ben contenti. Magari portando i quadranti a quattro, anzichè al solo attuale, e rialzandoli in quanto possibile, per aumentarne la visibilità.

***

A proposito poi degli orologi elettrici da impiantare nei punti più frequentati della città, di cui facemmo ripetutamente cenno, si avrà presto una soluzione. Ma che dire di certi contratti?

## Mutualità Scolastica

Siamo lieti di pubblicare, con sensi di riconoscenza dei beneficati alunni, l'elenco degli iscritti alla benemerita associazione per generosa offerta di gentili signore.

Scuole Civiche: alunni inscritti dalla signora Enrichetta Child a quota intera di lire 10: Brancali Silvano, Malatesta Antonio, Sartori Maria Grazia, Bonotti Jolanda, Ambrosini Giuseppina, Botto Agostino, Lezoli Giacomo, Canessa Rosetta, Gonzer Silvano, e a metà quota: Nencetti Viero, Rastelli Ida. Iscritti dalla signora Velleda Della Casa: Oliva Leone e Peirano Francesco. Dalla signora Giuditta Sturla: Schiaffino Giorgio, Fagorzi Emilio, Rastelli Ida, Nencetti Efisia. Dalla signora Alfreda Sangiorgio Bettini: Canessa Piera.

## Fiocchi bianchi

La casa del Segretario Ragioniere del nostro Comune, camerata Pescia, è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschiotto, che si chiamerà Livio Stefano Francesco. Rallegramenti.

Per la nascita del suo primogenito, Alessandro, lo sportivo Erminio Andreae ha versato lire cento pro G.I.L. ed inscritto il neonato nei Figli della Lupa. Rallegramenti.

E rallegramenti pure ai coniugi Attilia e Nicola Bacigalupo per la loro graziosa Ottavia.

## Fiori d'arancio

Questa mattina celebrano le loro nozze la gentile signorina Ada Costa coll'egregio giovane Guido Viale. Agli sposi i nostri fervidi auguri.

## Corredini

La capo gruppo infermiere, sig.na Alice Vassallo, ha fatto pervenire al Comitato Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dieci corredini di lana per bambini, dono dell'intero gruppo infermiere. Segnaliamo con piacere il bel gesto.

## Problemi: gli affitti

Rapallo ha nomea di far pagare fitti elevati per le abitazioni, e una qual certa verità in tale affermazione c'è. E' questo un settore nel quale bisognerà porre tempestivamente lo sguardo e segnarne le direttive.

Quel che manca nella nostra città, sono gli appartamenti di categoria media, per chi non può assoggettarsi ad un affitto a dir poco di tremila lire annue e che non può neppure, per ragioni ovvie, ricoverarsi in un tugurio.

Nelle grandi città esistono e si fabbricano palazzi che senza raggiungere il lusso, dispongono dei conforti minimi ormai acquisiti ai tempi e all'igiene (termosifone, bagno, spesso il telefono) pur mantenendo il prezzo d'affitto in una proporzione indubbiamente agevole per le categorie medie, quali principalmente le impiegatizie.

A Rapallo tocchiamo due estremi, case modeste senza comodità e case ricche dove la speculazione spesso prende il sopravvento, perchè buona parte degli appartamenti si tengono ammobiliati, riscuotendo le mille e più lire mensili per il periodo di stagione. A comprova basta leggere le offerte esposte all'esterno delle agenzie di affitti, compra e vendita cittadine. Valga quindi richiamare l'attenzione sulla mancanza di tali appartamenti medi, dove gli affitti sono per il proprietario generalmente sicuri, alfine qualche gruppo o società possa promuovere una o più di tali capaci costruzioni dove, nella semplicità dello stile e nel minimo degli impianti oggidì indispensabili, si possa dar agio ad un affitto accessibile agli stipendi che un impiegato può riscuotere.

Questi gruppi e società avranno sempre il loro tondo tornaconto dal capitale impiegato e pur facendo il proprio interesse, coopereranno ad alleggerire l'accusa di quel caro fitto cui accenniamo in principio di queste righe.

## Chiose: la Stazione

Ora che i lavori di abbellimento della nostra stazione sono terminati: marmi, tettoia a sbalzo in vetri anzichè in lamiera, coloritura in alluminio, nuove iscrizioni sopra gli uffici, ecc., non possiamo esimerci — dopo la lode che indirizziamo all' Ufficio Lavori delle FF. SS. — di rilevare alcuni inconvenienti che contrastano con i molti e bei lavori fatti.

Abbiamo parlato dei gabinetti di decenza la settimana scorsa, aggiungeremo ancora che generalmente sono sporchi, eccessivamente sporchi.

Occorre un orario ferroviario esposto nella sala di vendita dei biglietti, dove da due mesi fa bella mostra di sè un quadro orbo di numeri. Vogliamo rispettosamente suggerire l'impianto di un quadro orario simile a quello che esiste nell'atrio della stazione di Genova-Principe, più moderno, più pratico ed anche nell'insieme più simpatico che non la « vetrina » che si vuol ora sistemare.

Occorre una nuova biglietteria, tanto per quanto riguarda lo sportello, da modernizzare magari sul tipo di quelli sistemati a « Principe », quanto per l'infelice bugigattolo qual essa si presenta agli occhi del viaggiatore. C'è spazio a sufficienza nella confinante sala delle « leve », per arretrare di un metro l'attuale tramezzo di mattoni.

Occorre una quotidiana, assillante pulizia generale dentro e fuori, nelle scale e nelle sale.

Occorre far funzionare il servizio « bagagli » con quella sollecitudine, regolarità e gentilezza che tale servizio reclama e che il viaggiatore richiede.

Piccoli nei dirà qualcuno, ma di proporzioni ben evidenti diciamo noi, per chi osserva, per chi usufruisce della stazione, per chi viaggia.

Perfettamente dannoso quindi ignorare queste manchevolezze, che occorre urgentemente eliminare.

## Il mercoledì della Pretura

*ASSISTERE LA MOGLIE*

Malatesta Giovanni di Antonio, residente in frazione Cerisola, è imputato — tenendo condotta contraria all' ordine della famiglia — di essersi sottratto agli obblighi di assistenza inerenti alla qualità di coniuge in danno della propria moglie Donati Ester e di averle fatto mancare i mezzi di sussistenza. Viene condannato a mesi due di carcere, a lire 1200 di multa, risarcimento danni p.c. e pagamento spese di costituzione. Sospensiva per anni cinque. Difesa del Malatesta avv. Zacchia, della Donati avv. Castagneto. P.M. dr. Girolami.

*UBBIDIRE AI VIGILI*

Ferraguti Sergio di Mario, da Roma, è stato contravvenuto per avere in Santa Margherita il 9 agosto scorso condotto un autoveicolo a velocità eccessiva e per non aver ottemperato alle segnalazioni di un vigile di servizio. Difende l'avv. Bacigalupo. Il Pretore conferma il decreto che condanna il Ferraguti a lire 200 di ammenda. P.M. avv. Maggio.

*NON SOTTRARRE LEGNA!*

Castruccio Angelo fu Gerolamo, abitante nella frazione di Monti, è imputato di essersi impossessato fino al gennaio 1938 di 15 q.li di legna del valore approssimativo di lire 150, in danno di Alga Antonio. Difende l'avv. Maggio. Il Castruccio viene assolto per insufficienza di prove.

*LATTE ANNACQUATO*

Gentoso Luigi fu Giovanni, da Santa Maria del Campo, e Moltedo Giacomo, da S. Pietro, sono imputati di aver posto in vendita come genuino del latte annacquato al 27 per cento e del latte scremato, per aver posto in vendita latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1.029, un contenuto di grasso inferiore al 3 per cento e un residuo secco magro minore del 9 per cento, e inoltre di aver gestito in Rapallo il primo luglio scorso una rivendita di latte senza esser muniti della prescritta licenza.

Dal dibattimento è risultato che all'epoca in cui vennero accertati i fatti che diedero origine al processo il Gentoso non aveva alcuna ingerenza sull' esercizio effettivo della latteria igienica rapallese in quanto detta latteria era gestita per conto dell'altro coimputato Moltedo Giacomo. Pertanto il Pretore assolveva il Gentoso — difeso dall' avv. Castagneto — dal delitto di cui all'art. 516 C.P., per l'annacquamento del latte e dalla contravvenzione per la mancanza del residuo magro secco, per non aver commesso il fatto, e lo assolveva pure dalla contravvenzione relativa all'esercizio della latteria senza la licenza per amnistia. Mentre il Moltedo — difeso dall'avv. Bontà — veniva assolto per la vendita del latte annacquato per insufficienza di prove e ritenuto invece colpevole delle altre due imputazioni e condannato a complessive lire 250 di ammenda. col beneficio della non iscrizione al casellario. P.M. avv. Maggio.

*AUTOMOBILASTRI*

Rovegno Mario Luigi fu Giuseppe, da S. Margherita, è imputato di aver il 27 ottobre in Santa Margherita, per imperizia, negligenza ed imprudenza nel condurre un autoveicolo e avendo abbordato irregolarmente una curva, investito la marchesa Pareto Maria in Spinola, cagionandole lesioni per oltre quaranta giorni. Il Rovegno ha dimostrato con la produzione delle relative ricevute di aver risarcito il danno, e pertanto il giudice, tenuto conto di questa circostanza, lo condannava alla pena della multa di lire 1333 col beneficio della condizionale. Difesa di ufficio avv. Raffo. P.M. avv. Maggio.

Pretore: avv. Zaccaria — Cancelliere: Pene.

—»×«—

## Fiere e mercati

Nella Provincia di Parma, dal 15 scorso, sono sospese le fiere e i mercati di bestiame. Se ne dà avviso agli interessati.

### Lutti
## Suor Giovanna Firpo

Suor Giovanna! Quante generazioni passarono sotto il suo apostolato? Era la Direttrice dell'Istituto delle Benedettine, in corso Umberto, ma quanto bene fece oltre l'insegnamento, lo sanno tante e tante giovani, tanti piccoli bimbi, che l'ebbero vigile ed amorosa seconda madre. Tutto sacrificò perchè il suo voto fosse pieno, completo. E si prodigò fino ad estenuarsi, sempre ribelle al riposo ordinatole. All'epoca della guerra fece miracoli per i soldati, nel suo Istituto diffuse la bontà e la fortezza d'animo, ai derelitti portò il bene della sua parola, ai carcerati fu prodiga di visite, di aiuti. Ovunque vi era del bene da fare, appariva Suor Giovanna. E' morta a Ronco, presso la Casa Madre, dov'era stata trasportata da Rapallo, quando si comprese che la gravità della malattia che la teneva a letto era ogni giorno più inesorabile. Là è morta, veramente nel Bacio del Signore, implorando benedizioni per tutti coloro che conobbe. E sono una moltitudine, moltitudine che oggi piega il ginocchio a terra e prega.

***

Per il grave lutto che ha colpito le Rev. Suore Benedettine con la morte della loro Superiora suor Giovanna Firpo, avvenuta nella Casa Madre in Ronco Scrivia il 14 corrente mese, alle ore 16.30, le Suore Benedettine ringraziando coloro che vollero personalmente accompagnare la cara Salma all'ultima dimora, ringraziano pure quanti vorranno intervenire ai solenni funerali che il molto rev. Arciprete mons. Orazio Ratto, il rev. clero di Rapallo e i fabbriceri gentilmente faranno celebrare martedì p.v. alle ore 9, nella Chiesa Parrocchiale dei SS.mi Gervasio e Protasio, ed invocando, mediante il suffragio, alla loro indimenticabile Estinta la protezione sull'Istituto da lei diretto per lunghi anni, al bene della popolazione rapallese e particolarmente dei bimbi, che tanto le stavano a cuore, invocano la carità dei buoni per l'incremento de l'Istituto stesso, che oltre allo aiuto morale che Suor Giovanna sapeva infondere in esso con l'opera e l'esempio di sacrifici insuperabili, mancano ora in Essa di aiuto materiale e finanziario onde poter continuare l' opera di bene svolta dall'Istituto in Rapallo e che tanto sta loro a cuore. Fiduciose quindi nell'aiuto de la Vergine SS.ma di Montallegro, alla quale si affidano nel momento presente di dolore e di speranza, ringraziano e pregano per quanti vorranno essere pii benefattori dell'Istituto di San Benedetto!

## Romeo Billia

Dopo 43 anni di onorato servizio quale gestore del R. Lotto, è spirato Romeo Billia, da otto anni gestore del Banco di Rapallo. Tra noi, per la sua affabilità e onestà si era accattivato stima ed amicizie. La salma è stata trasportata a Piacenza. Alla famiglia vive condoglianze.

Per onorarne la memoria un gruppo di amici, anzichè fiori, ha devoluto lire 55 all'Orfanotrofio Emiliani.

—××—

## E. C. A. - Appalto

Per la fornitura dei generi alimentari agli assistiti, verrà indetta, fra gli esercenti locali, una gara che esperirà il 28 febbraio 1938-XVI, ore 18.

Coloro che intedono parteciparvi debbono presentare in busta chiusa, entro il termine suindicato, alla Segreteria dell'Ente, regolare offerta nella quale sia espresso, in lettere e cifre, il ribasso che viene praticato, rispetto ai prezzi del listino comunale, sui vari generi ai quali si riferisce la fornitura, e che sono: pane, pasta, riso, patate, d'oliva, salsa di pomodoro e latte alimentare.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, Via Magenta, 11, p. 1.

—×—

## Macchinisti per motonavi

Si informano gli interessati che il Ministero dell' Educazione Nazionale, su proposta di quello delle Comunicazioni, ha autorizzato l'istituzione presso il R. Istituto Superiore Navale di Napoli, di un corso teorico-pratico per l'abilitazione a macchinista per motonavi, ai sensi dell'art. 1 della Legge 30 giugno 1935-XIII N. 1320.

## Concerti - Banda - Balli

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

SABATO 19 FEBB., ore 10.45
*Cadetti di Guascogna*, marcia, Donati.
*Gazza ladra*, sinfonia, Rossini
*Acqua cheta*, operetta, Pietri
*Norma*, fantasia, Bellini —
*Battaglia gaia*, Savino

DOMEN. 20 FEBB., ore 10.45
*Vessilli ed eroi*, marcia, Nucci
*Nabucco*, sinfonia, Verdi
*Eva*, operetta, Lèhar
*Traviata*, fantasia, Verdi
*Mercato persiano*, Ketelbey

MARTEDI 22 FEBB. ore 10.45
*Marche Lorraine*, Gaune
*Maritana*, ouverture, Wallace
*Madama di Tebe*, operetta, Lombardo.
*Manon*, fantasia, Massenet
*Danza ungherese*, VI, Brahms

GIOVEDI 24 FEBB., ore 10.45
*Le gare di Francia*, marcia, Léhar.
*Marta*, ouverture, Flotow
*I racconti di Hoffmann*, operetta, Offenbach.
*Andrea Chenier*, fantasia, Giordano.
*Korcha*, interm. slavo, Culotta

In caso di cattivo tempo i concerti si svolgono nella sede O.N.D., Corso Italia.

—»×«—

Programma che svolgerà la « Banda del Fante » domani domenica, alle ore 15.30, nel chiosco al Lungomare, sotto la direzione del m. Benincasa: Eusebietti, *Aosta*, marcia; Mancinelli, *Cleopatra*, sinfonia; Mascagni, a) *Sogno*, b) *Cavalleria rusticana* intermezzo, c) *Amico Fritz* intermezzo; Verdi, *Aida*, fantasia; Planquette, *Le campane di Corneville*, fantasia.

—»×«—

Ballo della gioventù, della allegria, della beneficenza può intitolarsi quello che si svolgerà martedì 22 corr., dalle 22 all' *Eden Danze*, organizzato dalla G.I.L. rapallese.

Ballo cui tutti sono invitati, chè siamo nel periodo di Carnevale. Acquistate i biglietti, che sono in vendita pure presso il nostro *Mare*.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Tre ragazze in gamba.* - E' di scena una adolescente prodigio: Deanna Durbin, la grande rivelazione 1937, che debutta nel più comico film dell'annata: *Tre ragazze in gamba*. E come non bastasse tanta allegria, s' aggiunge al programma un due parti di Stanlio e Ollio: *Sotto zero*, ultima creazione dei due grandi comici. Da oggi a lunedì pomeriggio.

*Sotto i ponti di New York.* - Formidabile pittura dei bassi fondi newyorkesi, int. Burse e Meredith. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Passeggero muto.* - Il filmbrivido elevato a sensazione di realtà, a potenza d'arte. Int. J. Lodec, M. Newland. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Mayerling.* - Il più commovente romanzo d' amore. Int. Danielle Darrieux e Charles Boyer. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Il principe e il povero.* - Dai saloni di Buckingan Palace al covo dei ladri, nei bassifondi di Londra. Int. Errol Flynn e i gemelli Mauch. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*Orizzonte perduto.* - Film ch' è la più tremenda prova cui sia mai stato messo il talento narrativo di Frank Capra, e film potente equilibrio di simmetrie costruttive originali. Ronald Colmann, persuasivamente sobrio, Jane Wyatt, paradisiaca tentatrice, emergono veramente grandi da questa colossale avventura. Stasera sabato e domani domenica.

## Stato Civile

*Movim. dal 4 al 17 febbraio*

NASCITE

Barmio Lino di Mario e di Ballino Caterina; Danieli Gian Paolo di Paolo e di Arguti Maria; Gentoso Lucia di Luigi e di Sbarba Ernesta; Pendola Laura di Renato e di Castruccio Clotilde; Bacigalupo Ottavia Carla Giuseppina di Nicola e di Giovo Attilia; Petroli Stefano di Giuseppe e di Croce Maria; Ferraretto Maria Elisa di Ottavio e di Alessandri Flora; Canessa Rino di Nicolò e di Arata Colomba; Zunino Bruno di Giovanni Luigi e di Casacci Rita; Pescia Livio Stefano Francesco di Giuseppe e di Garbarino Maria.

DECESSI

Ratto Carla Caterina di Fortunato, di mesi 2; Angeleri Vincenza fu Carlo, di anni 64, benestante; Fontana Colomba vedova Duce, di anni 99, pensionata; Dolci Ettorina in Sormani, di anni 43, agiata; Villa Albertina in Nava, di anni 40, agiata; Viacava Rosa vedova Aste, di anni 70, casalinga; Billia Romeo fu Giuseppe, di anni 61, titolare Banco Lotto; Winter Martino di Karl, di anni 76, benestante; Bonaccio Luisa vedova Ottina, di anni 68, benestante; Santagostino Angela vedova Bianchi, di anni 84, benestante; Lagomarsino Agostino fu Giovanni, di anni 59, ciabattino.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Oliva Giuseppe Bernardo di Orlando, impiegato, con Triellі Luigia Emanuela fu Enrico, casalinga; Valle Giovanni di Michele, muratore, e Canepa Maria Alba di Gerolamo, casalinga; Cò Fiore Vittorio di Severino, vetraio, e Guarneri Giuseppina Severina di Davide, casalinga; Botto Amedeo fu Bartolomeo, agricoltore, e Canessa Maria di Giuseppe, casalinga; Luciani Ferdinando di Filippo, elettricista, e Figari Teresa di Giov. Battista, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Forneris Francesco Luigi fu Giuseppe, portabagagli, con Mutti Lorenza di Elia, casalinga.

## Riscossione Tassa Sogg.

Da lunedì vanno in vigore le nuove disposizioni relative alla riscossione della tassa di soggiorno che verrà effettuata unicamente a mezzo della locale Cassa di Risparmio (Tesoreria del Comune).

Gli albergatori e pensionisti dovranno effettuare il versamento dell'imposta da loro riscossa in base alle presenze, ogni lunedì presso la Cassa di Risparmio.

Proprietari di ville, appartamenti, camere ammobiliate, faranno il versamento ogni mese.

Restano in vigore tutte le norme relative alle denuncie degli arrivi e partenze, perchè il controllo viene fatto in base alle denuncie medesime.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

### Osservatorio Meteorologico di Rapallo
**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 18 Febbraio 1938*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 761 |
| | Minima | 743 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 12 |
| | Minima | 4 |

*Venti dominanti*
Direzione: Nord; Nord - Est

*Stato del cielo*
Giorni sereni 1, Variabili 3, Nuvolosi 3, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 7
*Igrometro:* Massima 74 Minima 61

www.internetculturale.it

## ANGOLI

*L' effigie del Principino di Napoli che i giornali mostrano paffutello e vivace sulle ginocchia dell'Augusto nonno, il quale meglio che trattenerlo sembra lo avvinghi quasi madre gelosa, ha richiamato alla memoria un vecchio scarabocchio sui bimbi che qui pubblico dedicandolo — se permesso — al futuro Re e Imperatore.*

I fanciulli richiamano alla ente ed al cuore i bimbi. Quelli, in specie, che non ancora varcarono il lustro.

I bimbi li amo. Volentieri on essi mi trastullo. Incontrandone mi diletta, a volte, ivolger loro una parola, una domanda e vederne sul volto, ella persona, nel contegno a sorpresa, il timore, la birichineria. E far poi loro una arezza.

I bimbi sono il sorriso del ielo. I bimbi sono gli ambasciatori di Dio. Con essi, per ssi, la divinità ci dice la sua più profondamente umana parola; in essi ha il suo verbo iù incarnato. Sono degli iniiati e degli indiziati. Sono nucleo della cellula umana; a cellula del corpo sociale.

Infelici coloro che non senono amore od interesse pei bimbi.

I grandi si possono perfino mare. I piccoli si adorano, ualcuno si vorrebbe poterlo ivorare (non perchè sia più ello, ma perchè qualche coa ce lo rende più caro). In uelli è l'umano, in questi è divino. Tra gli uni e gli alri l'abisso. Sono bensì di una stessa materia, ma negli ui è lo corruzione, negli altri purità.

Perchè si amano i bimbi? erto, si amano come si ama tutte le cose piccole. Ma si mano sopratutto perchè sono n po' cosa nostra, per il lo mistero e la loro fragilità, r la loro umanità e la loro ivinità, per la loro innocen, per quel non so che insito essi e che noi non sapremo spiegarci.

* * *

Come diversi nell'espressio! Come interessanti nelle anifestazioni! anche per un sservatore generalmente ininnzionale come me. Quanta ateria da studio, per tutti! Nei loro volti, nei loro oci, nelle loro estrinsecazioni è spesso la precoce impron e sempre la sfuggevole pala del fato. Essi lo ignora. E come non dovremmo, vente, ignorarlo noi se nella ro uguaglianza sono così va e nella loro somiglianza sì dissimili?

Volti maschi o feminei, ru o soavi; ove sotto la sotti epidermide le venuzze afrano, ove il rosa si stempe nel pallido, il pallido in un licato diafano, il tondo nelvale grassoccio, nel macro. chi, luce dell'anima, dalle nghe ciglia, prominenti o cavati, o normali, con nellbume la freschezza del priaverile mattino, con nel bul l'ardore del nero, la passne del castano, la gaiezza ll'azzurro, la felinità del rdognolo e loro sfumature. olci o imperiosi, volitivi o ssegnati, vivaci o malincoci, birichini o pensosi; pie a volte, di meraviglia o di upore come se nei bimbi alcuno o qualche cosa aves parlato o parlasse svelando isteri profondi o raccontan fiabe meravigliose.

Boccucce sottili o carnose, nsuali o spirituali, bocciuo di rosa socchiusi negli uni, rrati negli altri quasi a cudia di un segreto. E i nasi presuntuosetti? e le mani paffutelle? E i loro moti e di, le loro curiosità, i loro siderii?

Chi di essi non è adorabile? che in essi non è desiderae, interessante, significati?

* * *

Ma — triste! — imbrattati l nostro stesso fango, anche bimbi soffrono. Per che e r chi? Dio non dovrebbe lerlo e gli uomini non peretterlo. Che hanno essi fat i bimbi per meritare simile ena? Forse del soffrire non bastanza aspro nè abbastan lungo è il cammino?

Peccato originale?

No, no, dinanzi ai bimbi fferenti, dinanzi ai bimbi munque infelici, sento di n bestemmiare affermando e o Dio è ingiusto o il pecto originale una miserevole postura.

* * *

Intanto, i bimbi soffrono. Il bimbo infelice fa pietà. bimbo malato è un assillo. a che vi ha di più pietoso lancinante di un bimbo che, n avendo ancora per sè e r noi il conforto della pala, soffre in silenzio?

A volte essi parlano cogli chi. Ma altra volta i piccoli chi dolenti, gli occhiuzzi e penano (e non sempre si il quanto), che chiedono (e n sempre s'intuisce bene il e cosa), sono chiusi sul loro affanno e per ciò più spaventosamente aperti sul nostro.

* * *

S'io mi astraggo, una ridda di bimbi mi avvolge e quasi mi sommerge. Ma di due fra essi ho specialmente vivo il ricordo.

Un bimbo malato di meningite. Disteso, col blocchetto di ghiaccio sul capo, nel candido lettuccio, il viso esangue, le labbra violacee, gli o c c h i chiusi, in una immobilità cadaverica. Era mio vicino. In casa me lo avevano detto assai grave. Non smanjoso di visite — tanto meno in circostanti tristi — scesi a vederlo, ma molto non potei fermarmi.... Il piccino morì.

Una bimba, mia vicina anch'essa, che sempre più spesso ci prendavamo in casa per sottrarla all'occulto martirizzamento della madre. Aveva un visino angelico, soave. Occhi chiari pieni d imalinconia, che a momenti parevano invocare pietà. Mi si era affezionata assai ed io le ero affezionatissimo. Contava due o tre anni.

I fratellini e le sorelline non la maltrattavano, pure — e la cosa parvemi notevole, sulle prime — bene spesso o per lo più essa, pur essendo con loro, si baloccava da parte per conto suo. Che cosa a quell'età le faceva sentire la sua condizione, o la spingeva? Ogni tanto ne capitava una a quella poverina. Quando venimmo ad abitare in questa nostra casa si ammalò per una larga bruciatura posteriore. La prendemmo definitivamente con noi e, poco dopo, fra noi, la piccina morì. Fatalità volle ch'io fossi sui monti. Quando tornai fui vivamente commosso ed al tempo istesso indignato. E nei seguenti giorni mandai i carabinieri dalla madre snaturata. Poi, per riguardo al padre. più nulla se ne fece. Ma per lungo tempo parvemi che in casa, in me, qualcuno, qualche cosa di vitale mancasse.

La fecero fotografare sul letto di morte. Inghirlandata di fiori. Ha gli occhi e la boccuccia socchiusi. Ha nel volto un lieve sorriso dolcissimo. Sembra dormire, fiore celestiale tra fiori terreni.

ALESCAP

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor Stefano Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### P. N. F.

Continua il tesseramento per gli iscritti al P.N.F. dell'Anno XVI. Coloro che hanno pagato la quota, provvedano al pronto ritiro della tessera. Lo ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

### Ruoli in pubblicazione

All' albo pretorio è esposto il decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, relativo alla costituzione del Consorzio Provinciale per l'Agricoltura. Pertanto si porta a conoscenza d e g l i interessati che gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

### Autobus contro una pianta

Giorni sono una vettura pubblica in servizio da Chiavari a Sestri e viceversa, della ditta Spagnoli della nostra città, in prossimità del fiume Entella, a causa dello scoppio di una gomma, andava a sbattere malamente contro un albero di tiglio. Per vera fortuna il torpedone è rimasto sulla strada ed i passeggeri e lo autista non hanno riportato che lievissime ammaccature.

PALLACANESTRO

### Campionato Fem 1.a Divisione

S u l campo dopolavorista «Vittorio Podestà» avverrà l'importante incontro di pallacanestro di 1. Divisione fra le cestiste del nostro Fascio Femminile e l'agguerrita formazione della Giordana. Data l'importanza della partita, e la vasta eco delle vittorie riportate dalle due avversarie, il campo sarà certamente esaurito di appassionati.

AL DOPOLAVORO. - Trattenimento danzante.

× ×

### Denuncia grassi animali

I detentori di sego e di grassi animali debbono immediatamente denunciare alla Delegazione Interprovinciale del Commissariato Generale Fabbricazioni di Guerra ed al veterinario provinciale i quantitativi di cui sono in possesso. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi agli uffici comunali ed al Veterinario Consorziale.

# Corriere Sanmargheritese

**Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)**

## Il Congresso Internazionale degli ex combattenti

*(Continuazione dalla 1.a pag.)*

n'escursione a Portofino Vetta potevano contemplare lo spettacolo superbo dei due golfi.

Ritornati a Santa Margherita i Congressisti riprendevano alle ore 17.30 i lavori interrotti al mattino; lavori che veniyano conclusi alle ore 20. Alle ore 22 aveva luogo in onore dei gloriosi esponenti del Combattentismo internazionale un signorile ricevimento al «Covo di Nord-Est». Oltre al te Takach Tolvay, delegato ungherese, e alcuni altri delegati stranieri, entusiasti delle bellezze naturali di questi incantevoli luoghi, si tratterranno ancora alcuni giorni nella nostra città.

S. Margherita Ligure, onorata di essere stata prescelta a sede dell'importante Convegno, al quale era rivolta l'attenzione della stampa nazionale ed internazionale, ha accolto queste magnifiche figure di Combattenti con viva esultanza ed entusiasmo.

L'on. Delcroix, ed altri delegati, nei giardini dell'Albergo Imperiale

(Foto Cav. Preite)

gruppo dei Congressisti erano presenti il comm. Giulio Zino Presidente dell'Azienda Autonoma, con tutte le autorità locali, nonchè un'eletta schiera di invitati.

Nella giornata di martedì i Delegati, a bord odi torpedoni, si recavano a Genova' ove venivano ricevuti dalle autorità genovesi e da tutte le Sezioni dei Circoli Combattentisti della Grande Genova, nonchè da una rappresentanza di ex - Combattenti francesi residenti in Italia, con a capo li comm. Mirauchaux. Trascorsa la giornata in visite e ricevimenti, l'on. Delcroix e alcuni Delegati stranieri ritornavano in serata a S. Margherita, per portarsi a pranzo al Ristorante Nazionale di Portofino.

L'on. Delcroix e la sua gentile signora, ossequiati alla stazione dalle autorità e da vari Delegati stranieri, mercoledì mattina partiva da S. Margherita per Firenze e Roma. L' on. Desbons, delegato francese, il conte luogotenen-

I risultati del Congresso furono compendiati in una mozione da cui risulta che, dopo importanti deliberazioni concernenti il Congresso mondiale che si svolgerà nel maggio prossimo a Londra, è stata votata, su proposta del Delegato tedesco, una risoluzione in cui, deplorando le campagne allarmistiche e calunniose che troppo spesso turbano le relazioni tra i popoli, si richiama la stampa internazionale a un maggior senso di responsabilità.

La Commissione — riaffermando la volontà dei combattenti di tutto il mondo di mettere la loro forza morale al servizio della causa della pace fondata sulla giustizia — ha ricordato la necessità per dei soldati fieri del dovere compiuto, di non confondere la loro azione con quella del pacifismo fazioso che, nel suo spirito antieroico, offende il sacrificio dei Morti, negando l'idea stessa della Nazione.

A. G.

## Attività del Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile nel rendere noto il resoconto trimestrale dell'attività svolta dalle Donne Fasciste nella confezione di oggetti pro guardaroba per l'assistenza ai poveri del nostro Fascio, segnala i seguenti donatori ai quali rinnova vivi ringraziamenti: Costa Assunta vedova Costa, che inviato panno rosso per pantaloncini e tela cotone m. 4; Tassara Angela vedova Lipari, m. 20 fascie; Contessa Avenati Maria, gr. 800 lana; Gilda e Luisa Ciana Perla, m. 5 flanella; Schiappacasse Vittoria, m. 2 felpato; Angela Rainusso, gr. 400 lana. Inoltre sono stati regalati i seguenti capi confezionati dalle donne cattoliche della Parrocchia di S. Siro, n. 28; della Parrocchia di S. Giacomo, n. 12; di quella di S. Lorenzo, n. 15; dalle alunne della Casa della Provvidenza, n. 36; dell'Istituto di N. S. del Carmine, n. 46; della R. Scuola Tecnica-Commerciale G. Marconi, n. 59; dalla signora Sofia Ricci Resazzi, n. 12; dalla signora Ciancaglini Matilde in Marchesani, n. 14; Fontana - Roux Susanna, n. 23; Solimano Aurelia, n. 2; mrs. Normann Scott, n. 27; Maddalena Gimelli Vignolo, n. 5; O.N.M. ed I., n. 10; Gilda e Luisa Ciana Perla, n. 16; mrs. Halsey, n. 3; Bottino De Zerega Rosa, n. 5; Lastreto Maddalena, n. 3; Contessa Avenati Pichi, n. 1; Cavallini Ernesto, n. 3; Mercedes De Leintemenat, n. 1. Totale capi n. 433. Hanno contribuito alla lavorazione di capi n. 159 le seguenti donne fasciste: Armanda Figari in Rainusso, Piombino Clelia, Canepa M. Rosa in Bichi, Vidali Carola, Piombino Barbero Angela, Giangrande de Fumel Virginia, Sanguineti Rainusso Rosita, Scholohof Montelatici M. Luisa, Granello Angela, Grendi Maria, Carla Beretta Ferraresi, Borzone Maria, Maino Olga, Grendi Virginia, Vanasco Luisita, Onorina Giangrande, Guidobono Giulia, Babini Flora, Tavolara Margherita, prof. Boggio Regina, Beretta Virginia, Beretta Maddalena. A nome dei piccoli beneficati si inviano vivissime grazie e benedizioni per tanta proficua opera di bene e fattiva collaborazione. Nel primo trimestre sono stati distribuiti corredini per neonati n. 13 per un totale di capi n. 234, in parte distribuiti al nostro Ospedale, e n. 151 indumenti vari per un totale complessivo di capi. n. 385.

»×«

### Gare Bocciofile

Sul campo bocciofilo del Dopolavoro Comunale si sono svolte domenica le annunciate gare di boccie a coppie. La manifestazione sportiva è riuscita ottimamente per la numerosa partecipazione di giocatori. Risultato: 1.a coppia Barchi Giovanni - Crovo Gio. Batta; 2.a Fasano Michele-Cuneo Luigi; 3.a Lombardi Giovanni - Cevasco Gio.Batta; 4. Guglielmi Luigi - Pagano Angelo.

### Verifiche pesi e misure

Nei giorni dal 22 al 26 corrente e dal 1 al 9 marzo, eccettuati i giorni festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, in Piazza S. Bernardo N. 1, si svolgerà la verifica annuale dei pesi e delle misure.

### Infortunio sul lavoro

Il guardafili De Marchi Gio. Batta di Michele, di anni 39, abitante a Chiavari, mentre era intento a porgere un filo a un compagno di lavoro, scavalcando una cancellata, scivolava, conficcandosi una delle punte di ferro nella regione scrotale. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

## Sabati Musicali sanmargheritesi

Programma del quarto sabato musicale che si svolge alle ore 16.30 di oggi sabato 19 c., nel Salone Municipale, con il concorso della pianista Graziella Rivara, del chitarrista Carlo Palladino, del violinista Giovanni Sangiorgi: Vivaldi, *Sonata in La magg.*; Pugnani-Kreisler, *Preludio - Allegro* (violino e piano) — Bach, *Preludio della Suite inglese in La min.* (piano solo) — Bach-Segovia, *Allemanda*; *Gavotta*; Lulli, *Minuetto* (chitarra sola) — Paradisi, *Capriccio;* Schubert, *Improvviso in Mi b maggiore* (piano solo) — Mozzani, *Feste lariane*; *Studio capriccio;* Torrega, *Capriccio arabo; Polka* (chitarra sola) — Debussy, *Children Corner's-The little Shepherd*; *Galliwags's cake walk* (piano solo) — Chopin - Sarasate, *Notturno*; Paganini, *Sonatina*; Sarasate, *Zapateade* (violino e piano).

### Massaie rurali

La Segretaria della massaie rurali ricorda alle organizzate la necessità, oggi dovere, di intensificare ogni attenzione, per arrivare a ridurre al minimo gli sprechi ed ottenere al massimo ogni possibile ricupero. Devesi evitare, sia nel campo alimentare che in quello dei prodotti del suolo, la ormazione di qualunque residuo, come devesi cercare di poter raggiungere il massimo di produzione nell'allevamento dei polli, dei conigli e del bestiame con il minimo di spese. Il Partito fa molto affidamento sulle massaie rurali per quanto sopra e si raccomanda particolare, vigile ed assidua opera giornaliera perchè purtroppo dalla negligenza e cattiva volontà della donna molte economie sono distrutte.

### Giubileo Parrocchiale

Nella occasione delle Quarant'Ore, celebrate colla maggior solennità e concorso di una folla stragrande di fedeli, la popolazione di S. Siro, con esultanza ed entusiasmo, festeggiò la fausta ricorrenza del venticinquesimo di parrocchia del Prevosto don Gio.Antonio Garibotti, il cui ingresso avvenne il 16 febbraio 1913. Nella casa canonicale si svolse una bella cerimonia colla partecipazione di un gruppo di rappresentanze parrocchiali, oltre il Presidente della Fabbriceria sig. Agostino Dapelo, il Vice-Parroco prof. D. Enrico Molfino, la sig.ra Maria Luporini in Mencacci presidente delle donne cattoliche, la prof. Maria Ortolani presidente delle dame di S. Vincenzo de' Paoli, con la signora Emma Romei in Cavanna, la signorina Margherita Beretta, superiora della Congregazione del S. Cuore, e la signorina Natalina Olcese dell'Associazione G.F. di A.C. Al benemerito don Garibotti, che conta già 47 anni di pastorale ministero, di cui 22 trascorsi a Santa Maria di Sturla (Carasco), e tanta stima gode da tutta la cittadinanza, il nostro più fervido augurio.

### Le Quarantore

Nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo di Corte ieri ànno avuto inizio le funzioni delle Quarant'Ore. Una numerosa folla di fedeli è intervenuta alle funzioni religiose, che seguiranno nella veniente settimana.

### Dati meteorologici

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici di media dal 10 al 16 corrente: Pressione barometrica 764; Pmidità relativa 81; Temperatura massima gradi 13, minima 4; Temperatura acqua del mare gradi 12; Precipitazioni 0,1; Vento: debole giorni 5, moderato 2; Stato del cielo: misto giorni 5, sereno 2; Stato del mare: calmo giorni 3, mosso 4.

### Farmacia di turno

Domani domenica 20 corr., è di turno la Farmacia *Pennino*, in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la settimana.


**GELONI!**

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l' applicazione dell' Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—

– Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA


## La "Stefani,,

Il personale degli uffici dell'Agenzia Stefani di Roma, Milano e Genova si è dato convegno domenica 13 corr. a Santa Margherita, ove, presente il direttore avv. Giovanni Cappelletto, ha vissuto attorno al suo Presidente camerata Manlio Morgagni una allegra e sana giornata di concorde ed intima famigliarità. La comitiva giornalistica ha visitato con particolare attenzione la nostra bella e ridente città, e si è poi spinta in visita sino a Rapallo, ritornando poi ancora a S. Margherita poco prima di mezzogiorno, ove ha goduto della cordiale ospitalità della presidenza dell'Azienda Autonoma, che ha offerto agli ospiti un vermouth nell'elegante «Covo di Nord-Est». Gli ospiti sono stati ricevuti dal Commissario Prefettizio cav. Guglielmo De Amezaga. Successivamente poi i componenti dell' Agenzia Stefani hanno raggiunto l'Albergo Eden Guglielmina ove, ospitati con cordiale signorilità nelle magnifiche sale, il camerata Manlio Morgagni ha offerto una colazione intima, al termine della quale il direttore avv. Cappelletto, interprete fedele del pensiero di tutti i convenuti, ha rivolto brevi parole di affettuoso ringraziamento al Presidente, il quale ha risposto mettendo in rilievo il carattere di fervida comunione famigliare che ànno queste adunate ed ha concluso con il saluto al Duce, cui ha risposto unanime l'«A Noi!» dei presenti. Nel pomeriggio la comitiva ha compiuto una escursione a Portofino Vetta ove ha potuto ammirare la visione superba dello spettacolo dei due golfi. Il gruppo giornalistico dell'Ag. Stefani, prima di lasciare la nostra città ha espresso fervide parole di ringraziamento per la cortese ospitalità offerta dall'Azienda Autonoma, e di ammirazione per questi magnifici ed incantevoli luoghi ove il sole, la bellezza, i fiori e la cordialità vi regnano sovrani con vivo gradimento dei numerosi forestieri appartenenti a tutti i Paesi del mondo, che scendono nella «Perla del Tigullio» per soggiornarvi.

### Audizione musicale

Ieri venerdì, nel salone della R. Scuola Commerciale Guglielmo Marconi, ha avuto luogo la seconda audizione musicale per gli alunni della Scuola. L'orchestra diretta dal maestro prof. Enrico Canzio à interpretato con maestria la musica di autori italiani del 1700. La soprano Tecla Hess ha cantato a meraviglia alcune romanze dei maestri Leo, Pergolesi, Paisiello e Cimarosa. Vivissimi applausi hanno accolto gli esecutori.

### Istituto Colombo

Domani domenica, pomeriggio e sera, sarà visionato il film: *Missione eroica*.

### Dop. Comunale

Nel salone del Dopolavoro Comunale in Via Dogali, domani domenica, pomeriggio e sera, avranno luogo trattenimenti danzanti con orchestra.

: : :

## Dizionario genovese

*Conoscete tutti i vocaboli del vostro dialetto? Si! Ne siete certi? Sentitene alcuni rari quanto poco adoperati.*

**Lettera C**

*Cabirda* (dal portoghese) — combriccola.
*Caègâ* (dal latino) — calzolaio.
*Cäfattâ* (dall' arabo, kafata) - calafatare. *Cäfattâ un de balle*, riempirgli la testa di frottole.
*Cägollo* (dallo spagnolo, caracol) — piccola lumaca.
*Calabà* (dall'arabo) — baccano, vociò.
*Caladda* — calata, sbarcatoio. *Ommo tûtto caladda*, uomo di molte parole e di pochi fatti.
*Camallo* (dall'arabo, hammal) — facchino.
*Cancaèto* — chiodo ad uncino.
*Cancaribba* — baldoria.
*Cannie* — fiori del vino.
*Canoezo* — canna della gola, esofago. *Quello giorno Menelao aveiva mâ ä o canoezo* (Omero).
*Cantabrûnn-a* — tubo da travaso.
*Cancaron* — vinaccio.
*Cappatasso* (dal portoghese) - capoccia, capo.
*Cappetta* — misero ganimeduzzo.
*Carapinn-a* (dal portoghese) - recipiente da gelati. Cappello a tuba.
*Carega* (dal greco) — sedia.
*Caroggio* (dal latino) — vico.
*Casanna-a* — cliente.
*Catorbia* (dal russo) prigione, gattabuia.
*Catubba* (dal greco) — tamburone, gran cassa. Cappello a cilindro.

**Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero**

### Cedesi

piccola azienda lattoniere con utensili. Angelo Leverone, S. Margherita, via Fratelli Arpe.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.


ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -


**A GENOVA**

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

**A MILANO**

"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

## Esami G. F. automobilisti

Domenica si sono regolarmene svolti gli esami dei giovani fascisti premilitari specializzati automobilisti della classe 1917. I giovani, attentamente valutati da un'apposita commissione esaminatrice nella guida e nella teoria, hanno dimostrato di essere in possesso di quelle cognizioni pratiche e tecniche indispensabili per essere abilitati automobilisti. Il risultato degli esami è stato favorevolissimo: su 46 iscritti, 44 abilitati e 2 dichiarati non idonei. Questo risultato finale premia largamente i diligenti giovani e soddisfa pienamente i loro istruttori, i quali al compimento di questo corso diedero la loro appassionata opera.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Il Conte di Brechard*, capolavoro storico E.I.A., con Amedeo Nazzari, Luisa Ferida, Ugo Ceseri e Maria Donati. Lunedì: *Elisabetta d' Inghilterra*. Martedì: *Il fantino di Kent*. Mercoledì: *Demoni del mare*. Giovedì: *Cercasi Segretaria*. Venerdì: *Il feroce Saladino*.

### S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*


**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni
per Signora
Ricchissima scelta
modelli di stagione
: : :
Creazioni di grandi
case Torinesi
Prezzi mitissimi

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Curare subito la TOSSE
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

„Questa mattina non mi sento bene; credo di aver preso un raffreddore". Questo è il vero momento per l'Aspirina; così si evita una malattia da raffreddamento con tutte le sue sgradevoli conseguenze.
1 o 2 Compresse di
ASPIRINA
in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729. XVI

www.internetculturale.it

IL MARE

*Calendario.* - Martedì 22, anniversario della nascita di Giorgio Washington (1732) festeggiato negli S.U.A. - Giovedì 24, festa nazionale in Estonia, anniversario dell'indipendenza.

*Calendario.* - 23 febbraio 1917, Benito Mussolini è gravemente ferito dallo scoppio di un lanciabombe. - 28 febbraio 1936, conquista dell'Amba Aradam. - 28 febbraio 1928 muore a Roma il generale Armando Diaz.

# La soppressione della polvere
## nelle Stazioni di Soggiorno

Che la polvere sia una nemica della salute e dell'estetica è noto a tutti: ma che si possa vincere questo pericolo e questa noia pare sia noto a pochi.

Le strade hanno migliorato per volontà dello Stato, e sotto questo punto di vista il progresso è ingente e promettitore. Si possono, oggi, percorrere in Italia sulle strade di grande comunicazione (e talvolta anche su quelle di media comunicazione) oltre ventimila chilometri senza che la noia ed il pericolo di questo nemico si faccia manifesto. Al più si potrebbe rilevare che lo Stato è molto migliore dei Comuni (si intende dei Municipii), poichè se tratto tratto qualche lacuna alla buona viabilità esiste, questa riguarda appunto i tratti nei quali la manutenzione stradale è affidata ai Comuni.

Per la polvere stradale si può al più augurare che in alcune strade secondarie a carattere turistico si curi la catramatura: soltanto così sarà intensificato il traffico e soltanto tornerà.

Nell'abitato così come nelle singole case la faccenda della polvere va assai male. Ogni giorno (sovratutto ogni mattina) anche nei centri più popolosi e più educati teoricamente, si assiste allo spettacolo di gente che scopa sollevando nuvole di polvere; e la così detta pulizia colla scopa si riduce nove volte su dieci a rigettarsi a vicenda polveri e frammenti in attesa che un carro per immondizie riduca almeno la massa dei materiali minuti che servono a questo poco lieto giuoco del dare e del riprendere

Ora i segreti della buona pulizia e sovratutto il segreto della lotta contro la polvere è molto modesto.

Vi è un segreto maggiore: quello della pulizia per aspirazione, ma questo segreto non è realizzabile in tutti i casi e sempre obbliga ad una certa sensibile spesa iniziale.

Ma l'altro piccolo segreto del buon allontanamento del pulviscolo (la pulizia ad umido) è assolutamente economico e per quanto modesto bisogna inculcarlo al pubblico, il quale pare lo ignori per intero.

La pulizia ad umido (spruzzamento del suolo prima della scopatura negli ambienti ove sia il caso — ad esempio quando un ammalato dorme in un ambiente — impiego della segatura inumidita: uso dello straccio umido per alcuni mobili, ecc) è il solo modestissimo ma utile segreto di questa battaglia contro la polvere.

E' superfluo dire che la aspirazione della polvere negli ambienti abitati rappresenta il metodo igienico dell'oggi e del futuro: e si deve fare quanto è possibile perchè l'impiego della aspirazione sia esteso. Del resto le case produttrici apparecchi aspiratori mettono in opera esse stesse tutti gli artifici per spingere il pubblico all'impiego.

Ma in attesa che questo s'estenda, almeno la pulizia ad umido nei casi comuni deve essere tenuta presente come necessità elementare. In quasi tutti i Comuni si assiste ancora all'indecoroso spettacolo di spazzini che colla granata sollevano nugoli di polvere coll'illusione di provvedere così alla nettezza urbana. E sovente avviene fatto di chiederci se non sarebbe più savia cosa abbandonare la pulizia della strada al suo destino naturale senza sollevare polvere, limitandosi ad asportare i rifiuti maggiori (carta, feci di animali, ecc.), senza punto preoccuparsi della scopatura.

La spazzatura ad umido obbliga, quando è eseguita nelle strade, ad avere a disposizione un bottino di acqua; ma se si vuole evitare questa noia si finisce col fare opera negativa di igiene.

Ogni attenuante cade poi quando si tratta di scopatura di cortili, di soglie di case o di ambienti: in tal caso il disturbo d'irrorare con acqua è così modesto e così istintivo, che soltanto l'ignavia e l'ignoranza del pubblico interessato rende possibile questo strano modo di interpretare la pulizia.

La polvere è un pericolo e nessuno vuole esagerarlo; ma la polvere è anche un materiale antiestetico ed anticivile. Bisogna combatterla per la difesa della salute e per la bellezza della vista, nonchè per la buona conservazione degli oggetti.

Perchè voler ignorare una così minuscola sapienza utilitaria?

Queste ingenue ed elementari verità hanno doppio interesse nelle Stazioni di soggiorno e di cura. Non si scordi che l'individuo ragiona come può: e quando vede trascurati i piccoli fatti di difesa igienica ed estetica non crede ai grandi fatti.

Stazione di soggiorno deve voler dire luogo di buon soggiorno: e non vi ha soggiorno buono se le norme basali d'igiene e di pulizia non sono rispettate.

In altri paesi tutto ciò da tempo è entrato tra le metodiche basali: e sia sufficiente citare la cura che in Isvizzera si pone nell'eseguire tutte le piccole norme per dare la sensazione di una esatta comprensione dei doveri di ospitalità.

Le piccole cose non fanno la storia, ma formano la vita: e la polvere può essere collocata tra le piccole cose, ma non per questo cessa d'essere degna di considerazione.

E. BERTARELLI

# Rurali in Germania

Trentamila rurali si aduneranno da varie regioni agricole d'Italia, il 4 marzo, per andare a lavorare in Germania, dietro accordi intervenuti tra le competenti autorità tedesche e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, dopo il vivo interessamento del Ministro Ciano. C'è del terreno, in vaste provincie tedesche, che può avere una coltura più redditizia ed entra nello spirito della collaborazione italo - tedesca, ogni sforzo sia attuato per farlo rendere di più e di meglio. Questo lavoro italiano non va confuso con le usate emigrazioni che tanto ci umiliavano in passato, ma va considerato nel suo scopo di cooperazione per un comune benessere. Perchè oltre i patti di amicizia politica, tra noi e la Germania vi è, oggi, in alto, una più profonda intesa economica, e quello che noi possiamo fare per i tedeschi, essi lo fanno per noi. Non si bada che a rinforzare un accordo di idee e un'intesa che sia feconda di potenza e di migliori fortune per le due patrie e per ogni camerata. Fascismo e nazismo sono di un solo asse e non devìano dal loro cammino. Parlare — come si è fatto in Francia — di mandare gli italiani a rendere feconde le terre altrui, perchè la terra dell'Impero è troppo ingrata, è un sogno di incomprensione e di cattiveria. Nell'Etiopia tutti i lavori sono avviati secondo i programmi e le direttive stabilite. Se in Germania si può, col nostro lavoro e senza sfruttamento eccessivo di uomini e di mezzi far rendere dei terreni, di più e di meglio e se noi abbiamo i lavoratori capaci, è logico che è bene mandarli questi lavoratori, per loro convenienza e per uno scopo di benessere generale. I lavori dureranno una stagione e non più, cioè fino al raccolto, per un massimo di nove mesi. E la prova, se darà risultati ottimi, sarà ripetuta. Intanto si ha la garanzia che tutti i rurali italiani in Germania avranno l'assistenza sindacale dei due regimi ed è loro assicurato un orario di lavoro non grave ed una retribuzione degna. La politica d'amicizia tra Italia e Germania ha avuto ancora questi giorni la conferma d'una chiarificazione nell'incontro di Obersalzberg, tra Hitler e il cancelliere austriaco. L'indipendenza dell'Austria, così come è voluta dall'Italia, è stata ancora una volta assicurata. La Germania ci è amica e ci segue nella nostra politica e nell'opera. E noi siamo amici della Germania.

# "Primavera Siciliana,,

Hanno avuto inizio le riduzioni ferroviarie e marittime per la Sicilia che vanno sotto il nome di « Primavera Siciliana ». - Informazioni dettagliate possono richiedersi allo Ente, Via Stabile 119, Palermo, e presso gli uffici del Turismo

# Annali del Fascismo

La rassegna *Annali del Fascismo* di Napoli, pubblicherà un documentario completo delle manifestazioni che si svolgeranno durante la visita del Cancelliere Hitler in Italia. Tale pubblicazione sarà pubblicata seguendo la successione cronologica degli avvenimenti a traverso una documentazione fotografica e una particolareggiata cronaca di quelle significative giornate ed avvenimenti.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

NOTE D'ARTE

# Il pittore Dino Gambetti

Il pittore Dino Gambetti, quantunque esponga soltanto per la seconda volta in una mostra personale a Genova, non è affatto alle prime armi. Ha esposto all'Esposizione Nazionale di Perugia del 1925, a Torino, ove soggiornò a lungo, fece parte del battagliero gruppo futurista, col quale partecipò a numerose esposizioni italiane ed estere, e dall'Esposizione Nazionale di Torino del 1928 alle prime Sindacali successive, e poi a Genova, fu sempre presente ad ogni Mostra.

Noi, poi, abbiamo un simpatico ricordo di alcune pitture e disegni di abile fattura che il Gambetti espose, or sono parecchi anni, con i pittori e scultori Alf. Gaudenzi, Luciano Lombardo, Mazzotti Tullio, Picollo, Pierro e Verzetti alla prima Mostra Avanguardista e Futurista « Sintesi » inaugurata da Marinetti.

Ieri il Reggente del Sindacato Belle Arti, scultore Morera, ha inaugurato la mostra personale del Gambetti, ordinata nelle sale della Galleria d'Arte Genova, esprimendo parole di vivo elogio e di compiacimento per l'arte dell'espositore.

Quaranta sono le opere esposte, alcune di grandi dimensioni e una diecina le acqueforti e i disegni. Fra le opere degne di maggior rilievo noteremo: « Parco di Nervi », il « Laghetto », « S. Lorenzo », « Natura morta », « I pini », « Piazza S. Giorgio » e i ritratti della madre e dell'architetto Giuseppe Rosso, precisi e signorili, saggiamente concepiti. Ugo Nebbia lo presenta come uno dei pochi pittori della giovane generazione genovese che meritino attenzione, la cui pittura « mai sbadata, mai abbandonata ad una pura sensualità coloristica, anche dove rivela senza mistero i succhi della materia onde s'è nutrita. Mai, soprattutto, inaridita dalla paura di sembrar facile ».

Il Gambetti dipinge con impegno: la severità espressiva, la disposizione del quadro, il gioco degli scorci sono fatti con intendimenti che lo fanno giungere alla modernità e alla purezza delle sue creazioni più felici. Solo qualche volta lo stato d'animo non è bene individuato e, allora, affoga un poco nel descrittivo. Questo, però, avviene rarissime volte. Anzi il Gambetti ci pare ripetere le parole di Watts: « Io non dipingo le cose, ma dipingo le idee! ».

L'arte, infatti, non può limitarsi alla semplice ed immediata riproduzione delle cose; il pittore genovese non si ferma alla esterna apparenza delle cose, ma ne penetra l'intimo significato, l'essenza segreta; egli coglie quell'elemento ideale che permane immutato attraverso la vicenda mutevole delle cose.

ELIO BALESTRERI

# Per il bambino

*Fili* promette alla signora il modello originale di biancheria, il modello dell'ultima tovaglia e dell'ultima coperta letto, il consiglio della moda più precisa e più sicura; ma continuamente, fra queste pagine, appare la voce dell'innocenza coi bei volti dei nostri piccoli. Da alcuni numeri, anzi, *Fili* viene pubblicando sistematicamente i modelli di un facile e prezioso corredino per neonati.

# Presso la culla

Mancava in Italia un manuale pratico ed in tutto consono ai tempi nuovi, che sollevasse la madre dalle sue preoccupazioni, la sorreggesse, la guidasse e consigliasse durante la gestazione e nel suo compito di genitrice. Alla gravissima lacuna è stato ora provveduto con la edizione di questo volume, che si inquadra nelle direttive del Regime per la campagna demografica e che ha avuti entusiastici consensi di autorità mediche e di alti gerarchi.

*Presso la culla in dolce atto d'amore* - La missione di madre in Regime fascista - Manuale di puericoltura - Igiene Infantile ed Educazione della Infanzia — Collezione « Fiocchi bianchi » dell'Editrice Stenografica Italiana (Via Morone, 6 - Milano) — Volume di 320 pagine in XVI illustrato - Lire 14.

**Rinnovate l'abbonamento**

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

# La Tigullia è sempre prima in classifica
## ma la "Provincia,, incalza

RISULTATI VII GIORNATA:
'Tigulla - Centrale Latte 2-1
'Provincia - Cavagnaro 4-1
'Recco - Ilva 1-1
'Valpolcevera-Grifone A. 2-1

*La Tigullia è ancora prima, ma la Provincia incalza, e siccome domani i tigulliani riposano, è probabile che essi perdano. almeno virtualmente, la posizione preminente fin qui tenuta. Salvo a riconquistarla nella prima partita, che disputeranno proprio sul terreno dei diretti rivali.*

*La Provincia dimostra d'essere un'unità realmente solida, ce lo conferma la netta vittoria sulla Cavagnaro, mentre la Pro Recco continua a dibattersi nelle pastoie d'una formazione affatto redditizia. E mentre le altre squadre cominciano a perdersi nello scarso punteggio della magra classifica, Tigullia e Provincia svettano verso le cime. Chi vincerà l'aspro duello?*

## Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 7 | 6 | 0 | 1 | 18 | 8 | 12 |
| Provincia | 6 | 5 | 1 | 0 | 15 | 3 | 11 |
| Centrale Latte | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 4 | 6 |
| C I E L I. | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 5 | 6 |
| Ilva | 5 | 2 | 2 | 2 | 11 | 11 | 6 |
| Valpolcevera | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 15 | 5 |
| Cavagnaro | 6 | 1 | 2 | 3 | 11 | 15 | 4 |
| Grifone A. | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 16 | 2 |
| Recco | 6 | 0 | 2 | 4 | 5 | 14 | 2 |

# Tigullia - Centrale Latte: 2-1

Raramente una partita è stata disputata con tanto impeto, con tanto accanimento. La Centrale Latte — formata da giovanottoni, e comunque da giuocatori tutti duri — si è lanciata nella lotta subito al fischio d'inizio imponendo un giuoco volante e forte, che avrebbe potuto travolgere una difesa meno ferrea di quella tigulliana.

Il pubblico è rimasto dapprima disorientato, poi quando ha visto che la sua squadra non solo resisteva validamente, ma contrattaccava con successo è sorto ad applaudirla ed incitarla.

Il giuoco si è mantenuto veloce; anche quando al 10' Gianello ha mancato il bersaglio per un soffio le squadre erano lanciatissime. Al 15' gli ospiti sono in angolo, Cravero centra e Morando di testa invia.... sulla traversa, bellissima occasione sfortunatamente mancata. Sulla reazione dei « lattai » è Bianchi ad essere impegnato e Borgogno deve poi liberare di forza e di astuzia, ma subito dopo, al 19' un centro di Cravero raccolto da Gianello viene parato da Pieramatti. Il goal matura, anche se Gianello manca in piena corsa al 26' un'occasione d'oro, a pochi metri dalla rete avversaria. Al 29' la prima rete della Tigullia; su fallo concesso due metri fuori dell'area di rigore, Bertolini segna imparabilmente. La Centrale Latte reagisce, affatto demoralizzata, ma la Tigullia traversa il quarto d'ora di grazia e Gianello poco prima dello scoccare del tempo segna il secondo goal con un tiro dall'ala che sorprende portiere e pubblico.

Nella ripresa, al 5', la Centrale segna su rigore, realizzato da Oppletal. L'arbitro ha concesso un fallo da quaranta metri, i giuocatori sono schierati davanti alla porta di Bianchi, l'arbitro fischia l'invio e immediatamente dopo — la palla è in aria nella sua traiettoria — fischia ancora e indica il rigore. Ammutoliscono i giuocatori, reagisce il pubblico, tanta la punizione appare inspiegabile. Probabilmente un tigulliano ha trattenuto un bianco bleu, ma quando la palla era ancora per l'aria e nessuna azione poteva ritenersi pregiudicata. Eccesso arbitrale, oppure l'arbitro attendeva da chissà quanti mesi tale occasione per far vedere che lui conosce il regolamento? Comunque una punizione assolutamente esagerata, una di quelle punizioni che quando le sorti d'una partita appaiono pregiudicate per le squadre locali, giustificano una invasione di campo! Per fortuna che a Rapallo si è sufficientemente filosofi, almeno fino ad oggi....

Fatto è che la punizione ponendo in immeritato vantaggio gli ospiti, acuisce il giuoco pesante, mentre l'arbitro perde la testa in arresti del tutto inopinati, quando non sono allegri. Aggiungetevi la sua posa teatrale, da vigile semaforista, ed avrete il quadro di un arbitro che dopo aver diretto bene un primo tempo, perde la testa nella ripresa, Misteri della psiche arbitrale!

Al 13' angolo a favore della Tigullia, calciato però fuori, al 22' fallo contro la Tigullia, al 25' angolo contro la Centrale, al 32' parata felina di Pieramatti. Ancora azioni sotto la porta tigulliana, bene infrenate dalla difesa e dalla mediana, e poi la fine, accolta con sollievo.

Partita che si annunciava bella, che tale poeva rimanere con un arbitro che dominasse se stesso e il giuoco.

Della Tigullia poco o niente impegnato Bianchi, ottimo Borgogno tempetivo nei suoi interventi e in ripresa Bizzarri, della mediana coraggiosamente intraprendente Ratto e stoico nella sua resistenza Olivari. Bertolini al centro ha tenuto bene il posto, ma forse rende di più quale mediano laterale, perchè meglio vi comanda il giuoco e riesce particolarmente affiatato col suo settore d'attacco. In vena gli attaccanti, ma tutti fuscellini di fronte alla aggressività degli ospiti, e quindi parecchio timorosi.

Degli ospit occorre segnalare la forte difesa e la animosità battagliera, che fa della Centrale Latte una squadra da temere.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Bertolini, Olivari - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

*Centrale Latte*: Pieramatti - Granara, Oppletal - Costa, Gravedi, Menegatti, Stagnaro, Bianchi, Ge, Guazzini, Vanozzi.

Arbitro: Garassino, di Genova.

## Partite di domani

'Centrale Latte - Provincia
'C.I.E.L.I. - Valpolcevera
'Ilva - Grifone Ausonia
'Cavagnaro - Recco
Riposa: *Tigullia.*

*La Centrale Latte, battuta a Rapallo, vinca a Genova l'acerrima rivale. Questo il voto ...dei rapallesi. Certamente sarà una partita di fuoco, dove le due squadre genovesi getteranno tutto il loro ardore. Le altre partite, eliminate dal quadro del pronostico le due squadre genovesi che vanno per la maggiore, rimangono su un piede di eguaglianza, influirà il terreno di casa.*

# Il Genova in allenamento
## a Rapallo

Mercoledì il Genova si è allenato allo Stadio Littorio di Rapallo, contro la Tigullia.

Motivo predominante dello incontro è stato il debutto del neo - acquisto Castelluccio, mezzo sinistro, che ha ottimamente impressionato e che il Genova allineerà nella stagione veniente. Anche buona impressione ha lasciato l'altro italo-argentino Pozzo, che abita a Recco, debuttante nella Tigullia, che pure attende il prossimo anno calcistico per accasarsi.

Nel primo tempo il Genova ha segnato cinque reti con Barsanti, Castelluccio, Bermone, Barsanti e Rosso. Nella ripresa ha ancora segnato Bermone, mentre Delucchi à salvato l'onore per i bianco-neri. Ha arbitrato l'ex giuocatore Sacchi. Pubblico numeroso. Formazione delle squadre.

*Genova*: Fregosi; Agosteo, Sardelli; Fasanelli (Fregosi II) Sandroni, Venturini; Rosso, Perazzolo, Barsanti (Bermone) Castelluccio, Bermone (Fasanelli.

*Tigullia*: Bianchi; Borgogno (Rocca), Cambiaso (Castruccio); Cattoni, Pozzo (Bertolini), Bertolini (Verace), Gianello, Morando (Notti), Delucchi, Notti (Macera II), Cravero.

## La Gazzetta dello Sport

ha pubblicato giovedì un interessante articolo sulla « Tigullia », illustrando lo sviluppo e i propositi della fiorente associazione calcistica di Rapallo. L'articolo era corredato di illustrazioni, fornite dal foto cronista sportivo Franco Solari.

# F. I. G. C.
## Direttorio di Chiavari

*Affiliazioni.* - Hanno presentata domanda di affiliazione: Unione Sportiva Indomita, Unione Sportiva « Vittorio Leonardi » di Chiavari.

*Campionato ragazzi.* - Inderogabilmente per il giorno 22 corr. mese saranno chiuse le iscrizioni a questo campionato ragazzi.

*Campionato seconda categoria.* - A similenza del campionato ragazzi, anche per questo, le iscrizioni si chiuderanno il giorno 22 corr. mese, e pertanto si invitano le squadre che ancora non lo avessero fatto, a regolarizzare la loro iscrizione.

*Inizio campionati.* - Tanto il campionato ragazzi come il campionato di seconda categoria avranno inizio il giorno 26 corr. mese. Con successivo comunicato saranno pubblicati i relativi calendari partite.

ATLETICA

# La "Giglio rosso,,
## mobilitata a Rapallo

Mobilitazione fiorentina, a Rapallo, tale può appellarsi il turno di questa settimana, chè son tutti toscani! E' infatti di scena fino a lunedì la Giglio Rosso col nucleo di tutti i suoi atleti, protagonisti noti di belle, splendide affermazioni. Sono: Cantagalli Giovanni, Riccitelli Dante, Innocenti Danilo, Turco Vittorio, Profeti Angelo, Fabiani Alvaro, Zecchi Noris, Marzari Mario, Sfortunati Danilo, Guarducci Rolando; e poi ancora Pieraccini Ildefonso, Umberto Ridi, Lippi Giuseppe, Giannoni Umberto.

Del precedente turno è rimasto Testa Bruno del G.U.F. Dalmata di Zara, ai fiorentini v'è da aggiungere Bonora della G.A.M. di Ferrara.

L'orario degli allenamenti è ben regolato ma ininterrotto; mattino e pomeriggio, pomeriggio e mattino. Si lavora sul serio al centro atletico FIDAL di Rapallo.

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

# Orario automobilistico
## Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30. 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17,30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15. 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI, Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1, Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2, Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
**dotate di**
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
**(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)**
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc. Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
**Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI**
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**Dott. GIULIO NOBILE**
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

**CHIAVARI**
**Pelliccerie BOTTO**
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

**Paolo Zigliara & C.**
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

**RAFFO GIUSEPPE**
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 5391
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli **OCCHI**
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
**Dott. Prof. A. GISMONDI**
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-1
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1

MALATTIE INTERNE
**Dott. Prof. PIETRO BERRI**
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corradi
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

ABBONATEV

ANNO XXXI - N. 1511

RAPALLO, 26 Febbraio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Il vinto!

In un giorno lontano, prima della guerra etiopica e delle sanzioni, quando ancora Eden era all' inizio della sua carriera politica, ebbe luogo in Roma il suo incontro con Mussolini. E subito allora fu segnato il suo destino. Eden si sentì debole davanti all'altro Uomo, di cui capiva la grandezza, e intuiva il genio. E si discostò da Lui, si allontanò dall'Urbe con un sordo rancore, che lo accompagnò sempre nella sua vita e nella sua opera. Quel rancore si è manifestato in lui oggi più vivo e ha segnato la sua sconfitta. Il commento a tutta la sua politica ed alla sua decadenza è stato fatto da lord Amery, quando ha detto che il signor Eden non ha potuto e non ha saputo liberarsi dal senso di rancore prodotto nel suo animo dalla disastrosa umiliazione subìta al tempo della contesa abissina. Ma se allora soltanto si era avuta la prima esatta sensazione della sorda rabbia antimussoliniana di Eden, già da prima egli se ne faceva suo pascolo quotidiano e nella sua illusione pensava di poter umiliare il Duce. Ed invece l'umiliato e il vinto è stato lui. Ed era giusto e necessario. Sul sordo rancore di Eden era inutile ogni sforzo di approcci politici fra Londra e Roma. Eden metteva il suo capriccio offeso a perno della sua azione. Nessuna comprensione, nessuna concessione era possibile in lui: Roma avrebbe dovuto subire il suo volere. E invece era giusto e necessario che Roma dovesse vincere, nel nome e colla volontà di Mussolini. La cronaca politica è nota. Chamberlain, già dall'assunzione al potere, pensava a chiarire la situazione coll' Italia, perchè soltanto così si sarebbe potuto lavorare per la pace e creare un'intesa fra le potenze occidentali, nell' attrazione dell'asse Roma - Berlino. Ma Eden insisteva ancora a fare altre strade, e fissava per suo perno Ginevra. Così riduceva la sua opposizione a non riconoscere la conquista etiopica, prima che da Ginevra non partisse il segno del riconoscimento. E voleva porre delle intimazioni, prima di iniziare le conversazioni coll' Italia. Metteva avanti la questione dei volontari in Spagna. Ma l'Italia dichiarò che era pronta ad accettare su questa questione il punto di vista inglese. E ne derivava che nessun ostacolo si frapponeva ormai più alle conversazioni da iniziarsi dal Governo di Roma con quello di Londra. Restava il rancore di Eden, inalterato, sobillatore, meschino. E questo rancore è quello che lo ha perduto. Le miserie personali non possono imporsi nell'azione politica. Eden lo ha provato a sue spese. Egli è rimasto battuto in pieno, per la miseria delle sue argomentazioni, che non avevano altra base che quella del suo egoismo, della sua vanità e della sua illusione.

### Eco di una sconfitta

Le dimissioni di Eden erano già avvenute in sede di Consiglio dei Ministri, senza destar grandi impressioni e nè dare alcuna scossa alla compagine di governo, quando Eden, già vinto, si presentò alla Camera dei Comuni. E presentò ancora le sue difese, tentando l' offensiva. La sua illusione continuò fino all'ultimo, a segnare meglio la sua caduta. Secondo lui non esistevano ancora le condizioni necessarie per il buon successo delle conversazioni con l'Italia e non si doveva capitolare davanti a quello che lord Cramborne ha definito un ricatto italiano. Vane ed inutili parole, che non nascosero la realtà: il senso, cioè, del sordo rancore di Eden, per non aver potuto imporre la sua politica, sconfessata dagli avvenimenti e perciò abbandonata dal capo del governo inglese. Chamberlain ha avuto facile giuoco nel suo discorso contro Eden. La realtà portava ad un riconoscimento esatto dei tre principi su cui si fonda la politica inglese: 1) protezione degli interessi e della vita dei cittadini britannici 2) salvaguardia della pace e soluzione delle divergenze mediante mezzi pacifici e non mediante la forza; 3) promovimento dei rapporti amichevoli con quelle altre nazioni che sono disposte a dar prova a loro volta di disposizioni amichevoli, e che sono pronte a rispettare quelle regole di condotta internazionale senza le quali non vi può essere nè sicurezza e nè stabilità. Punti esatti sono questi e che fissano la ragione della politica fascista e nazista, per la pace e per le amichevoli relazioni tra i popoli, oltre il benessere dei singoli cittadini di ogni nazione. Divergere da queste basi era ed è un voler seguire l'utopia, è creare tra i popoli il disordine, per facilitare la propaganda dell'anarchia sovietica e della barbarie. Eden, per il suo rancore antifascista, a ciò tendeva e verso ciò, illuso ed ingannato, andava. Ma per fortuna gli fu dato a tempo l'alt. Ed egli se ne è andato, battuto in pieno dal voto dei Comuni, voto di plauso alla nuova politica di Chamberlain, che tende veramente ad un assesto di ordine e di civiltà in Europa. Si è segnato così l'accostamento di Londra a Roma ed a Berlino. Anche Parigi dovrà mutar politica, se non vorrà restare, isolata, a suo rischio e pericolo.

### Certezza a Berlino

Hitler ha riconfermato la certezza sua e del suo popolo per l'avvenire. La rinascita germanica non è una sua opinione, ma è un fatto che ha già il suo peso nello sviluppo europeo e si riafferma, ogni giorno, come accentratore di ordine e di civiltà, contro ogni incertezza altrui ed ogni barbarie sovietica. Due Rivoluzioni si sono compiute in Europa, per l'ordine e la civiltà: a Roma e a Berlino vi sono due Capi che vogliono e sanno imporre la loro volontà. E riescono ad imporla. La loro azione di governo parte dalla loro fede: e questa fede è nei popoli che seguono i due Capi, con pura dedizione di anima e di opera. La volontà è sempre una forza motrice. La certezza di Hitler ha — da tempo — individuato i nemici e ancora una volta li ha indicati: sono tutti adunati nel bolscevismo. E l'azione nazista tende sopratutto ad ostacolare la propaganda sovietica. Hitler è perciò solidale con Mussolini. E tutte insieme, Italia e Germania, sono amiche del Giappone. Il triangolo antibolscevico ha avuto la sua esaltazione e la sua difesa. Una vittoria giapponese in Estremo Oriente sarà sempre di difesa per la civiltà. Una barriera si è così elevata, in due continenti, all'Occidente e all'Oriente, contro il Comintern. E si capiscono le altre prese di posizione, dell'Italia e della Germania, in Spagna e altrove. Per una collaborazione in Europa è necessario che nessun' altra nazione sia bolscevizzata e la Spagna dovrà essere nazionale. Roma e Berlino lo vogliono e lo pretendono. La pace e la giustizia è assicurata nel centro Europa: Austria e Germania, stati tedeschi, hanno i loro diritti ben staccati. E il nazismo ha cessato di manovrare in Austria, che resta integra e indipendente, come à imposto l'Italia. E l'amicizia coll' Italia forma ancora la gran soddisfazione di Hitler, che accennando al Duce ha riconosciuto in Lui una figura secolare. Il secolo ventesimo, sarà il secolo del fascismo, à detto Mussolini, ed il primo grande storico consenso gli è venuto da Hitler. La collaborazione in Europa si ha sulla traccia che Hitler e Mussolini hanno tracciato. E già l' Inghilterra è venuta incontro alle dichiarazioni comuni dei due Uomini che tengono in mano i destini di due popoli e dell'Europa.

### Il sunto della situazione

La situazione può essere così siassunta, con un senso più vivo di soddisfazione. L'Italia continua la sua opera di ripresa economica, basando la rinascita di ogni suo benessere sulle attività instaurate nell'Impero. I lavoratori in Etiopia sono considerati dei combattenti, ed è la battaglia della vita che oggi si combatte: per noi, prima, e poi per gli altri. Il fascismo è pioniere di una nuova giustizia sociale e la rinnovazione si sta compiendo con sempre nuove disposizioni di legge. Il salario è stato concesso agli operai nelle grandi festività nazionali, ed è questo un provvedimento che à il suo significato di onore. Nelle feste nazionali, che il popolo ha per così dire conquistato a se stesso, la mercede è un premio al suo valore dimostrato negli avvenimenti che a quelle feste hanno portato. Gli approcci italo-inglesi sono di attualità, bene augurali. Lord Perth, ambasciatore inglese, è partito da Roma, dopo avere preso contatto col Ministro Ciano, e al suo ritorno l'èra nuova dell'amicizia italo - inglese, avrà inizio. Berlino è con Roma, pronto ad accordarsi con Londra. Sarà facile poi alla Germania aver le soddisfazioni che chiede, riguardo le sue colonie. Il suo è un diritto incontestabile. Ormai la Germania può fissare le sue méte e Hitler le ha tracciate. Ma nessuna nazione può sospettare per l' azione tedesca: nessuna ingiustizia sarà tentata, ma alle ingiustizie passate dovrà ripararsi. Ed è quello che si chiederà a Londra ed a Parigi. Chamberlain ha l'idea esatta di quella che sarà la sua politica, di intesa e di amicizia colla Germania e coll'Italia. La questione spagnuola non è più insolubile, se già i preconcetti di Eden sono con lui falliti. La volontà di intendersi è già un segno di buona armonia. E ne deriverà una comune resistenza antisovietica. In Europa sta per sorgere un'èra nuova e il merito ne ridonda all'opera politica di Mussolini. E' stato Lui ad imporsi al deviamento preso dagli sviluppi politici del dopo guerra. Si andava verso la rovina e nessuno lo capiva. La demagogia rossa ha finito il suo tempo. L'ordine si impone al disordine. Questa è la situazione che il fascismo e il nazismo stanno per attuare in Europa.

CIEMME

## Un suggestivo Museo Marinaro a Camogli

Il Museo Marinaro Municipale che si inaugurerà a Camogli, è una raccolta di quadri e di altri oggetti che ànno attinenza quasi unicamente con l'attività marinara dei camogliesi; ogni riferimento estraneo essendo stato rifiutato. Riteniamo opportuno parlarne ai nostri lettori, non solo per il valore intrinseco della raccolta, ma anche perchè essa è stata ideata, sviluppata e realizzata, con scritti ed attività varie, dal nostro collaboratore e amico Gio. Bono Ferrari. Ci è quindi grato testimoniargli la nostra compiacenza per l'entusiastica e giovanile realizzazione, che sarà per lui la ricompensa migliore.

Il perchè di questo museo si comprende, quando diciamo che gli armatori camogliesi si hanno fatto costruire velieri in tutti i cantieri della Liguria, e cioè a Savona, Varazze, Loano, Finalmarina, Sestri Ponente, Recco, e qui nel nostro Tigullio a S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Moneglia. Inoltre a Livorno, Cagliari, Palermo ed Ancona, senza contare quelle navi non nuove acquistate sovente dagli armatori britannici, così tutte formanti una mole di navigli che, equipaggiati il più delle volte da soli camogliesi, hanno percorso i mari di tutto il mondo.

Il compito del museo, ci pare per ora quello d'illustrare tutta una serie di situazioni e di avvenimenti di singolare nobiltà, vari spesso e differenti tra di loro. Procediamo con ordine. Vi figura per esempio il contributo dato dai camogliesi all'incremento delle marine straniere, testimoniato attraverso certificati di diploma rilasciati da autorità governative estere; le *novecento* firme sottoscritte dai vecchi marinai (e racchiuse in preziosa cartella di cuoio, insieme alla pergamena miniata da Antonio Schiaffino) per ringraziare il comm. Giacomo Razeto quando ottenne dal Governo italiano i miglioramenti per la classe dei marittimi e macchinisti navali; i cimeli dell'alfiere dei Mille, Simone Schiaffino, consistenti in un cinturino militare, una sciabola austriaca riportata da la guerra del '59, un fucile, un certificato di loggia massonica colla sua firma, il primo bozzetto del monumento e altre cose; le testimonianze, poi, date altresì da straniere autorità al valore dei nostri capitani.

Il materiale servirà quindi a distinguere alcune epoche, quali il passaggio dal settecento all'ottocento, rappresentato dalle polizze di carico e dalle preziose carte geografiche settecentesche, poi l'epoca di incremento durante la guerra di Crimea alla quale i nostri parteciparono attivamente coi propri trasporti, quindi l' altra, floridissima, dal 1870 al 1880. Ed è questa che rappresenta la parte centrale del museo.

Non manca per altro un notevole contributo alla divulgazione della conoscenza artistica — oltre che alla dimostrazione dei progressivi tipi di navi dai camogliesi adottate, dai sciabecchi e le scune, ai brigantini, i brigantini a palo, le maestose navi, contributo artistico rappresentato, più che dal grande plastico moderno del Bentivoglio, dalle pitture del maltese Camilleri, del genovese Gavarone e altri pittori di antichi velieri, veneti, napoletani, francesi.

Arte e storia dunque, arrivate a noi colle nitide patenti di capitano stampate in ampi fogli di pergamena, durante il Regno Sardo di Vittorio Emanuele I e di Carlo Felice, che contengono anche il solenne giuramento dei capitani nonchè i limiti di mare navigabili; per noi interessanti sapendoli conseguiti nell' età matura allorchè l' esperienza del comando era vecchia di lustri. Ugualmente di valore storico la serie dei sestanti, nelle successive trasformazioni dello strumento, e così le bussole e i cronometri, i barometri, nonchè le polizze di carico e parecchi altri oggetti. Stampe osserviamo anche dalla estrema rarità. Tale quella donata da Rocco Gavino, che ha un valore singolare, rappresentando essa la battaglia di Navarrino del 1827, alla quale partecipò il camogliese capitano Gavino col grado di quartiermastro, così che attraverso il ricordo di un nipote può essere dimostrato come questi marinai si offrirono per dare la libertà, mettiamo, alla Grecia, mettendosi al servizio di un ideale politico. Questi episodi sono ricordati in brevi leggende allegate agli oggetti donati e alle cornici della ricca serie dei quadri.

E' bello quello del brigantino « Re Galantuomo »: mentre era in costruzione, il proprietario armatore Mortola — detto « Testanera » — si era rivolto ai funzionari della Casa Reale per avere il permesso di dare al suo veliero il soprannome di Vittorio Emanuele II. Sua Maestà concesse, promettendo una sua visita alla nave alla prima occasione. E così fece quando il Mortola ebbe a trovarsi a Napoli. Ricordiamo l'«Insubria», dell' armatore Ansaldo, che venne, dalle isole Chincas situate vicine alle Galapagos, condotto attraverso l' oceano in Inghilterra dal diciottenne Antonio Bozzo, essendo morto, durante la navigazione, il capitano.

Più avventuroso il caso di un bastimento distrutto dai pirati del Riff, nel Marocco. Dono fatto appunto dal figlio di colui che lo comandò e fu lungamente prigioniero, — il simpatico capitano Attilio Razeto — il « Pirata », — che nel soprannome ricorda l'avventura paterna.

Ma l'ardimento di questi camogliesi, era ispirato assai spesso anche da un giusto motivo di patriottismo. Nel Canadà, all' aprirsi del commercio dei nuovi porti, la diffidenza pei bassifondi era giustificata: i nostri facevano i rilievi, sondavano i fondali, così fu la nave « Troian » dei Mortola, al comando di cap. Avegno, prima ad entrare in Gulf Port, dove altre navi inglesi e francesi non avevano voluto entrare; è il bel quadro a olio del « Manin Cichero », comandato da G.B. Olivari, che ricorda similmente, nel Canadà, come esso sia stato il primo ad entrare in New Port per pigliare un carico di legname che fu portato a Buenos Ayres.

Spigolature, ma se tutte le cose belle fossero messe in luce uscirebbero fuori figure di esploratori e di navigatori nobilmente ignoti.

Per questo molto ci sarà da imparare visitando il ricco museo marinaro.

LUIGI COSTA

»×«

## Edgardo Rossaro espone

Edgardo Rossaro espone a Milano, a tutto il 5 marzo, presso la « Casa d'artisti », Via Manzoni, 21.

Rossaro è un rapallese adottivo, ben noto, stimato per la sua arte e per il suo passato di soldato. A scrivere noi stessi di questo forte pittore potrebbe venire il sospetto che la stima e l'ammirazione abbiano il sopravvento sul pensiero critico. Riportiamo perciò le parole con le quali Aldo Palatini presenta questa nuova mostra personale del Rossaro, parole che sono di splendida efficacia e di chiara illustrazione. Valga in più il nostro augurio.

*Non si può parlare della pittura di Edgardo Rossaro senza ricordare l'uomo, tanto la vita di lui è sempre stata ed è compenetrata dall'arte, intesasia come estrinsecazione dell'animo, sia come attività morale in pienezza di vita. A chi ne ha seguito l'evoluzione, dal romanticismo dei tempi fiorentini, allora che la giovinezza combattiva si sforzava di aprirsi una strada fra gli sterpi e le paludi in cerca di un ideale ancora indistinto, attraverso il travaglio della guerra e del dopo guerra in una tensione di ferrea italianità, fino all'odierna luce mediterranea, della quale s'imbeve nel suo rifugio rapallese, non deve sfuggire un costante lavorìo di purificazione da tutto ciò, che, secondo il Rossaro, non sia intrinseco alla plastica bellezza e sappia di episodico o comunque di letterario.*

*Ci troviamo oggi davanti un insieme d'opere, che non vogliono essere se non rappresentazione ottenuta con singolare perizia di mezzi, delle cose vedute e vissute, in quell'aspetto di giocondo splendore, col quale si rispecchiano nei sensi dell'artista, che le ritrasmette nella tela per farci rivivere la sua stessa commozione, con la virtù persuasiva, che solo può essere contenuta in uno spirito chiaro, sincero ed espansivo. Male si giudicherebbe chiunque volesse contrapporre alla paesistica del Rossaro, luminosa, vivace, violenta, certe cosiddette sintesi ed eliminazioni o spiritualizzazioni, poichè ciò che egli rappresenta non è il vero; ma il sentimento del vero.*

*Non si possono conseguire intenti come questi, da chi non abbia, come il Rossaro, il dominio della tecnica, dominio, che non lo attira mai al facile arbitrio, poichè egli fa della sua propria coscienza vigile e severo controllo. Si guardino la precisione dei contorni, delle forme, l'equilibrio dei rapporti anche dove i toni talora opposti, come il verde scuro degli abeti e lo splendore delle rocce dolomitiche si rispondono come lontani richiami, penetranti l'atmosfera di quella regione alpina, la cui solennità è raddolcita da eterei riflessi, quasi tramandati dal magico specchio delle lagune adriatiche.*

*Corre oggi una parola d'ordine, « schivare il piacevole e il pittoresco », della quale taluno crede rendersi fedele esecutore, cercando lo spiacevole e buttandosi a capofitto nelle paludi del brutto. Edgardo Rossaro, invece, se non à mai cercato di piacere, pure non teme di piacere: non ha scelto come sua dimora le oscure concavità dei trogloditi, ma sorriderebbe di chi rimproverasse di aggirarsi e di condurci tra le svariate aiuole del ventilato e luminoso giardino d'Europa, al quale nessuno à mai osato fare una colpa di essere bello.*

*Quelle vibranti concise notazioni, che egli prende con rapido fervore e precisione insieme e costituiscono la serie dei bozzetti, nella loro saporosa immediatezza, sono così profonde di sentire e complete nella loro vivacità, che costituiscono i gioielli della sua pittura.*

*Ogni suo paesaggio è una composizione dove l' impressione del reale si unisce alla invenzione, spesso sviluppata, in forme ampie e grandiose, quali vediamo in questa raccolta, non per compiacersi di ingrandimenti ma quando anche le dimensioni sono elementi integrativi di espressione, come nel Becco di Mezzodì - Pianalunga - Valle Antoia o nel "Leccio di Montallegro". Qui la forma vegetale è pienamente sentita nel suo ascendere, nel suo allargarsi, nel suo stendere le braccia e svolgersi in cupola, con senso di forza protettrice e riposante. Niente di trasandato nè di approssimativo nell' arte del Rossaro, in questa e in quella pianta noi conosciamo il rovere, l'olivo, l'abete, come in questo o quel ritratto ci riappare inconfondibile la persona conosciuta, nei suoi tratti fondamentali, nella sua espressione più caratteristica, (il capitano Coletti e Barany tra i presenti a questa mostra).*

*La figura è resa in atteggiamenti semplici e normali senza contorsioni di facili bravure, ad esempio la fiorente Pescivendola, quadro completo, nel quale, oltre a tutto, per la evidenza della natura morta (il cesto dei pesci), il saporè del colorito, la naturalezza dei paneggiamenti, pare siano compendiate le principali virtù del pittore.*

*E volentieri mi soffermerei su altri quadri. Ma questa non intende essere una descrizione, chè l'opera vuole presentarsi da sè, nel ritorno del Rossaro al pubblico di Milano, dove ha già riscosso simpatie e plausi, dimostrati anche dal premio del concorso nazionale del ritratto nel 1925 e dagli acquisti di Enti pubblici e di privati, e dove oggi porta un raggio di pace serena fra il trambusto e il travaglio della città dinamica e operosa.*

ALDO PALATINI

»×«

## Lidia Rocca Maffioli

*Compie il secondo anniversario della morte di Lidia Rocca Maffioli, la prima donna caduta gloriosamente in Africa Orientale nell'eccidio del Cantiere Gondrand. Mentre testè a Novara il Fascio, dinanzi le autorità ed un folto pubblico, ha onorata la memoria di Lidia rievocandone lo spirito di sacrificio, il coraggio e le elette virtù; il Fascio Femminile di Genova-Sturla, Nicola Bonservizi, volle rendere elevato ed efficace omaggio alla donna eroica istituendo una biblioteca per le giovinette nella nuova Casa Littoria nel nome di Lidia Rocca Maffioli. Così le giovani, leggendo ed imparando, formando la mente a interessarsi di tutto quanto concerne la vita umana, in ispecie nei movimenti e atteggiamenti del pensiero, nei problemi morali e sociali, nelle nuove tendenze, scoperte e aspirazioni, avranno presente l'esempio della Donna caduta in A.O. Della Donna che si è recata laggiù, non sospinta dal desiderio di viaggio, dal fascino di cose lontane e sconosciute, ma dal sentimento della Patria, dalla sua fiera, forte, nobile italianità. Non solo ha voluto essere la Donna dalla operosità alacre e intelligente, degna coadiuvatrice dell' uomo nella casa e nella società, ma, simile ai nostri valorosi combattenti in Africa, ha dato tutta se stessa in olocausto per la maggior grandezza della Nazione, per il conseguimento d' una civiltà più alta e luminosa. E il cuore delle giovani, che palpita e si esalta per le azioni più belle e generose, per le idealità più sante e sublimi, avrà per Lidia un tributo di ammirazione devota, come per tutti i nostri Morti in terra africana. Perchè essi sono in noi vivi più che mai, nell'ordine e nella fattività, nel senso del dovere e della giustizia, nel fervore per credere e perseverare. E sono altresì una vigorosa, solenne, affermazione de l'Italia, che si ripercuote negli angoli più remoti della terra, in un suo divenire più sicuro, glorioso e possente.*

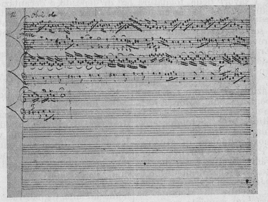
V. VAMPA

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**
**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## La rivista "Broletto,, di Como e la Microfotografia

Segnaliamo un passo avanti nel progresso dei nostri studi per merito della rivista *Broletto* di Como, diretta da Carlo Peroni, che, per prima in Italia, ha avuto l'iniziativa di pubblicare un intero concerto di Vivaldi da microfotografie del manoscritto originale proveniento dalla nostra collezione Tigulliana di microfotografie di manoscritti Vivaldiani.

*Broletto* chiaramente dimostra le possibilità di un metodo nuovo per la diffusione della cultura musicale. Non è eccessivo pronosticare che questo nuovo processo, quando verrà adoperato generalmente, sarà di ugual importanza per gli studi musicali, quanto lo è stata la tipografia per quelli letterari.



Per gentile concessione dell'editore della rivista, riproduciamo un *cliché* che dà ai lettori del *Mare* la possibilità di prendere conoscenza diretta di ciò che è la microfotografia. Se fra i lettori si trova un appassionato di oboe, con buoni occhi e un poco di pazienza potrà decifrare l'adagio per codesto strumento qui stampato, tal quale scritto dal pugno del grande Veneziano.

Per ragione dell' impaginatura di *Broletto*, ed anche per i margini bianchi lasciati, queste riproduzioni sono inferiori degli ingrandimenti de le microfotografie (12x8) forniti da noi, ed adoperati per la trascrizione del « Concerto in La », eseguito nella Grande Sala del Municipio di Rapallo il 5 corrente. Certe riviste oggigiorno cominciano a abbandonare l'uso del margine bianco, con notevole guadagno di spazio. Malgrado la riproduzione qui mostrata (6x8 cm.) non sia abbastanza grande per servire comodamente alla lettura, tuttavia permette allo studioso di verificare l'esattezza di un'edizione moderna.

La microfotografia però non impone di necessità tali sforzi visivi. Presa su pellicole cinematografiche può esser letta per mezzo di una « macchina per leggere » dalla quale i fotogrammi sono ingranditi e proiettati su uno schermo.

Per evitare confusioni, bisogna rammentare ai lettori che queste riproduzioni non vengono fatte da fotografie grandi come quelle di solito usate, come ad esempio per il manoscritto di Vivaldi riprodotto nella rivista *Delphian Quarterly* di Chicago; per ciò mi sono servita di una fotografia bellissima (12 x 18) che costava venticinque lire per la lastra fotica e tre lire la copia. Articolo di lusso). Invece per le illustrazioni su *Broletto* ci siamo serviti di pellicole « Leica » mandate dalla Germania. La pellicola « Leica » costa, in Rapallo, lire 17 per un rotolo di quaranta fotogrammi, cioè 42 1/2 centesimi per fotogramma. Le copie di grandezza 12x8 costano quaranta centesimi, eseguite a Genova.

Tali cifre dimostrano chiaramente la differenza di spesa con questo nuovo metodo e le sue possibilità, primo per gli studiosi, secondo per il commercio, di economiche ma perfette edizioni musicali nell'avvenire.

Siamo solo all' inizio delle possibilità offerteci da questo nuovo procedimento. Già cogli ulttmi progressi chimici del dr. Leonard Sayce ed altri, colle pellicole senza grana, siamo arrivati al punto che è possibile registrare una pagina intera di musica su una superficie di mezzo centimetro quadrato! Quindi si possono riprodurre 500 pagine di musica su una pellicola rigida della grandezza di una cartolina postale. Il contenuto di un' intera biblioteca di conservatorio musicale potrebbe essere portata comodamente in tasca.

Il pubblico in generale non si rende conto del fatto che la musica Italiana, Tartini, Vivaldi, Boccherini, è in maggior arte inedita. Per dare cifre esatte, su trecento e nove manoscritti di opere strumentali di Vivaldi in una collezione italiana solo quattro (4) sono stati pubblicati: è poco! Anche ammettendo per possibile che su quasi 309 ve ne siano di apocrifi, ed altri di valore inferiore.

Impiegando il metodo microfotografico simili collezioni potrebbero esser riprodotte integralmente, quali sono uscite dalle mani del compositore, e per un prezzo infimo. Tali edizioni microfotografiche sarebbero destinate agli studiosi di musica, ai conservatorii musicali, non supplirebbero affatto alle edizioni incise, servirebbero invece per preparare edizioni moderne più belle, più esatte.

OLGA RUDGE

:::

## Disposizioni del Duce sul passo romano

*Il Duce ha dato le seguenti disposizioni per il passo romano di parata:*

1) *Esso è adottato per sfilamenti in formazione a massa, per:*

a) *tutti gli Istituti (scuole, accademie) delle Forze Armate;*

b) *l'Arma dei Carabinieri Reali;*

c) *l'Arma di Fanteria (esclusi i bersaglieri, alpini, guardie alla frontiera ed i conducenti);*

d) *la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale;*

e) *il Corpo della Regia Guardia di Finanza;*

f) *il Corpo di polizia metropolitana e coloniale.*

2) *Il passo romano di parata si assume normalmente a cento passi dal rassegnatore e viene mantenuto sino a che l'ultima riga del reparto che sfila abbia oltrepassato di cinquanta passi il rassegnatore stesso.*

*La cadenza è fissata in 100 passi al minuto e sarà scandita dalle batterie tamburi reggimentali.*

3) *I reparti non contemplati nel N. 1 sfilano con le modalità attuali.*

4) *Sono stati fissati i dettagli di addestramento.*

—×—

## Guardo e passo

*Dio li fa, poi li accompagna....*

*La crociata antifascista, che trovò i suoi più accaniti fautori in Tafari ed Eden, sembra debba avere un epilogo quanto mai melanconico. E per la condanna storica di questa coppia nefasta, basterebbe il risultato di tale partita, che li espose al ridicolo.*

*Ma era l'ora che si deponesse quell'eroica idea. Per conseguenza il gesto del sig. Eden piace sino all'entusiasmo, anche se qualche vecchio laburista tenta fare affliggenti considerazioni sull' indirizzo politico del gabinetto Chamberlain.*

*Ma ormai quei pazzi allucinati che speravano sui protocolli in forza dell' asse Londra-Parigi dovranno finalmente svegliarsi alla realtà. Infatti del superbo asse non rimane che un cumulo di rovine, travolto e soffocato dalle quali è anche il sig. Eden.*

*Pertanto la Francia si trova oggi politicamente isolata, e siccome necessità non à legge, non passerà molto tempo che porrà le sue risorse al servizio del fascismo.*

*E' inutile; i vecchi proverbi popolari hanno sempre ragione.*

*"O mangiar questa minestra, o saltar questa finestra".*

ETBA

www.internetculturale.it

26 Febbraio 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
*dal 18 al 24 Febbraio XVI*
**Nati 2 - Morti 5**

# La fognatura si farà

## L'appalto del primo tronco per L. 2.100.000

Uno dei lavori resosi ormai indilazionabile: quello della fognatura è entrato nella sua conclusione.

La fognatura ha sempre preoccupato i reggitori della nostra città, senza tuttavia che si addivenisse ad una soluzione. Opera molto costosa, progetti di dubbio risultato, preoccupazione giustificatissima di proteggere la nostra spiaggia, ecc., hanno condotto a molti studi, riflessioni, temporeggiamenti, ed anche progetti. Ma di conclusivo, nulla.

Oggi stiamo per entrare in piena fase costruttiva. Sabato il Podestà à concluso l'appalto per i lavori della fognatura, predisponendo la esecuzione del primo tronco racchiuso, in sommi modi, dalla linea ferroviaria verso il mare.

Erano state invitate quattordici ditte, e precisamente: Bernero e Traverso, Gallo Ezio, Garbarino e Sciaccaluga, Jacazio Ugo, Parodi Riccardo, Carena Antonio, Morgavi Simone, Parodi Bartolomeo, Gallino A. C., Schiappacasse, Schiaffino, Bianchi, tutte di Genova; Bonomi di Milano; E. Pavolini di Firenze. Hanno aderito all'appalto quattro ditte, e precisamente Morgavi, Jacazio, Traversa e Pavolini. Mentre la Morgavi ha chiesto un aumento sul prezzo del capitolato, le altre ditte hanno offerto rispettivamente i seguenti ribassi: Pavolini 5,11%, Traversa 5,25%, Jacazio 5,56%.

E' rimasta così aggiudicataria la ditta Jacazio Ugo, Piazza della Vittoria, Genova, la quale provvederà ad eseguire il progetto studiato dagli ingegneri Sironi e Severi di Milano.

Il progetto Sironi-Severi si differenzia da tutti i precedenti, che prevedevano lo scarico della fognatura nel mare, mediante una canalizzazione. Nel progetto che verrà attuato, lo sfociamento in mare è abolito con quindi una completa garanzia per la nostra spiaggia, affatto sicura con i progetti che prevedevano uno sfociamento nel mare, con possibile ritorno di materie e liquidi maleodoranti.

Col progetto Sironi - Severi vengono costruite delle camere di deposito o decantazione, dove sarà convogliata tutta la fognatura, col solo spurgo dell'elemento liquido reso inodoro. Sul progetto avremo modo di ritornare, valga adesso sapere che di simili ne esistono in Italia come all'estero, con ottimi risultati.

Esprimiamo intanto i nostri rallegramenti al Podestà. Ricordiamo che in un recente discorso al Senato, si disse che l'Istituto Podestarile vuole che chi dirige il Comune ami legare il proprio nome alla cosa bella, al giardino, alla passeggiata, ecc., e che nessuno vuole legare il suo nome ad una fognatura.

Orbene, potremo dire che a Rapallo il comm. Silvio Solari, avviandosi al compimento del terzo fattivo quadriennio della carica di Podestà, lega il suo nome e alle cose belle e alla fognatura. Doppio titolo di merito.

# Imposta di Soggiorno

*Imposta di soggiorno? Perchè imposta di soggiorno? Intendiamo: perchè questa denominazione che non risponde assolutamente nè allo spirito nè alla sostanza di tale onere fiscale?*

*Il nome purtroppo non l'abbiamo inventato noi. Quando spuntò in Italia non facemmo altro che trapiantare qui una istituzione fiscale che sotto tale denominazione aveva fatto buona prova altrove e con la pigrizia consueta di quei tempi l'abbiamo accettata. Se bene si osserva, un buon terzo dell'antipatia di cui gode questa imposta è dovuta alla sua denominazione e da questa, per almeno due terzi, dipende il fatto che l'imposta se viene applicata a termini di legge, non ha trovato generale, intensa comprensione, adeguata allo spirito che animò il legislatore nel volerla.*

*Ed è logico,* — scrive Gazzetta Azzurra, — *che sia così in quanto non è il soggiorno in sè stesso e come tale non tassabile, (come l'aria, il sole, il panorama), che noi vogliamo mettere a frutto, ma bensì il capitale investito in opere di maggiore conforto.*

*Ora l'imposta va dunque commisurata a questi fattori del soggiorno non al soggiorno e tanto più risalta la gravità dell'errore iniziale compiuto nell'accettare pacificamente una erronea denominazione già in uso all'estero, in quanto si sono visti Comuni che si sono fatti usbergo della revoca dell'imposta, per trarre il miglior profitto dall'ostilità che circonda l'imposta stessa.*

*Se noi daremo a tale voce fiscale la denominazione appropriata, la quale indichi apertamente che dove la si paga, si riceve in corrispettivo quel* tantum *che dove non esiste, non si ottiene, ogni speculazione sul genere di quella sopra accennata non sarà più possibile e non sarà neppure possibile che, a ragion veduta, i cespiti di tale imposta vadano ad altre destinazioni che non siano quelle proprie del turismo.*

*Frattanto la riforma della imposta nella sua pratica applicazione ha trovato l'assestamento desiderato.*

*Il primitivo concetto di una tal quale rigidità in fatto di classificazione e di relativa applicazione della imposta, si è temperato nel criterio della più conveniente elasticità, in quanto fermi restando il minimo (L. 0,50) ed il massimo (L. 4) stabiliti dal D. L. ogni comune potrà disporne l'applicazione conformemente le sue particolari vedute, tanto per gli alberghi quanto per le pensioni, appartamenti e ville. L'esperienza ci dirà, senza che il movimento turistico possa esserne in alcun modo turbato, i vantaggi della riforma che risponde — come già abbiamo scritto — a principi di grande saggezza e di indiscutibile utilità nazionale.*

## Il card.le morto in Palestina lasciando 50 milioni

## Eredi anche a Rapallo?

Giorni or sono alcuni giornali pubblicarono, datata da Narni, la notizia che una certa Margherita Forlani avrebbe lasciato, a ignoti eredi, la cospicua eredità di circa cinquanta milioni, somma spettata alla Forlani in seguito alla morte di un suo parente. Cardinale in Palestina.

Tale notizia ha una eco anche a Rapallo, dove abita da molti anni una famiglia Forlani, precisamente in Via Venezia, 15.

Si tratta di Forlani Secondo fu Domenico e di Paci Elvira, nato a Urbino nel 1899, maritato con Pignatelli Domenica, con numerosi figli e parenti maritati a Rapallo, che abitano pure in Via Venezia e in Corso Umberto.

I predetti però non possono al momento assicurare un più o meno preciso grado di parentela con la Forlani di Narni, ma tuttavia hanno incaricato un avvocato della nostra città perchè si metta sollecitamente a contatto....

Trattandosi di famiglie di lavoratori tutta o parte dell'eredità sarebbe ben appropriata, e questo è il nostro augurio, ma chissà quanti Forlani scaturiranno da tutta Italia, dopo questa prelibata notizia!

## Ottimi lavori dell'A. P.

L'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale ha fatto eseguire un ottimo lavoro per la conservazione degli annosi elci che fanno bell'ornamento nel Viale Cristoforo Colombo.

Una squadra di operai specializzati ha provveduto alla raschiatura, potatura e stuccatura in cemento delle 87 piante che esistono da San Michele fino agli inizi della Via per S. Nicola. Sono stati inoltre estirpate alle piante tutte le « rogne » che ne minavano l'esistenza e infine gli alberi sono stati pitturati da cima a fondo prima con catrame minerale e poi con una soluzione di solfato di ferro al 10% con un 10% di calce.

La conservazione del viale è così assicurata e di questo lavoro devesi fare una lode meritata all'Amministrazione Provinciale.

* * *

Altro ottimo lavoro pure la A.P. sta ponendo in esecuzione. Il rifacimento del marciapiedi che dall'altezza del nostro porto conduce a S. Michele. Il marciapiede verrà rialzato e rifatto ove occorre, con maggiore garanzia per il pedone e per il turista che preferisce spesso compiere a piedi questa passeggiata tanto splendida.

# Il campo del Golf

*Essere a Rapallo e non visitare il campo del golf, è come andare a Roma e non vedere il Papa, mi si disse più d'una volta. Andiamo dunque al Golf. Le entusiastiche descrizioni di qualche amante del signorile giuoco sportivo, che considera quel campo come méta di delizioso piacere, dipinse di rosei colori la mia aspettativa, ma questa non fu delusa. Un cielo senza nubi, un tepido sole, una morbida aria quasi primaverile, si fecero complici per farmi apparire più attraente quel ritrovo dove l'eleganza mondana e il sano piacere degli esercizi sportivi, si uniscono per formare un tutto dei più simpatici e gradevoli.*

*Quel grande prato su cui si stende, anche nella cruda stagione, il più verde e vellutato tappeto di tenera erba, su uno sfondo di belle colline, è un vero sito di delizie. E quanto più deve esserlo quando nella stagione bella gli alberi sfoggiano il loro ricco fogliame, quando tra il frastagliamento dei rami, occhieggia il sole e quando la gamma del verde si fonde in armonie di luci e di ombre! Quella bella prateria lievemente ondulata, mi richiama un istante al pensiero le smeraldine praterie del Berry, dove pascolano le belle mucche bianche macchiettate di nero o di marrone; ma alzando lo sguardo al cielo terso e puro, sento che non sta il confronto; là una grigia nebbiolina avvolge cielo e terra d'un velo leggero, ma pur abbastanza consistente per conferire al paesaggio una tinta di malinconia; qui luce ed azzurro rivestono di gaiezza il prato, la collina ed anche gli alberi ancora nudi e stecchiti. Qui splende il più bel sole, il sole d'Italia. E poi come evocare immagini di rustica bellezza qui, dove tutto spira lusso ed eleganza mondana, dove una graziosa costruzione del più elegante novecento offre tutti i conforti? Riposo dopo il gradevole ma sano esercizio sportivo confortato dal piacere di brillanti conversazioni, da letture e da tutto ciò che riesce a dissetare, a ristorare il corpo e lo spirito. Che di più e di meglio desiderare? Girando poi per i vialetti ghiaiosi costeggiati da piante fiorite ed abbelliti da una pittoresca fontanella, dove guizzano i pesciolini rossi, delizia del mondo piccino, troviamo i larghi spiazzi dedicati al giuoco del tennis.*

*Là il bianco degli abiti dei giuocatori, il rosso del terreno, il verde delle siepi che l'attorniano e l'azzurro del cielo fanno un insieme di bellezza ridente che desta invidia non solo dei fortunati giocatori, ma anche degli umili operai che lavorano per mantenere pulito ed attraente il campo festoso, e che hanno quindi la gioia di vivere ogni ora del giorno in tanta festa di colori.*

*Certo l'egr. Podestà comm. Solari, che dedicò così amorose cure a questo campo del golf, da lui voluto e creato, può essere orgoglioso dell'opera sua, che aggiunge una perla alla corona di bellezza che adorna Rapallo.*

CLARY BENOIT

# L'Ispettore Nasi al Dopolavoro

L'Ispettore Provinciale dell'O.N.D. comm. Nasi ha voluto rendersi esatto conto dell'attività del Dopolavoro Comunale di Rapallo, egregiamente diretto dal Vice Presidente camerata Giacinto Bertelli, visitando giovedì sera la sede ed ascoltando i complessi corali e di fisarmoniche che l'O. N. D. di Rapallo sta approntando sotto la direzione dell'abile maestro Giardini.

La visita, che i dirigenti rapallesi hanno ritenuto come un premio ambito, è valsa a convincere maggiormente il comm. Nasi dell'attivo e fattivo risveglio del Dopolavoro Comunale rapallese che conta oggi circa 900 inscritti, tra centro e frazioni, effettivamente registrati.

Tutte le varie Sezioni sono in efficienza. L'Ispettore Provinciale ha potuto sincerarsi sul buon andamento del gruppo corale e sullo sviluppo che sta prendendo quello delle fisarmoniche che conta una ventina di iscritti.

Dopo aver ascoltate le audizioni ed essersi rallegrato col maestro e con gli esecutori, che davvero hanno dato una bella dimostrazione di passione e di abilità, il comm. Nasi, nei locali della Direzione, presenti i dirigenti del Dopolavoro e il Vice Commissario del Fascio dr. Airola con altri membri del Direttorio, ha passato in rassegna la attività svolta e quella da svolgere, impartendo direttive e suggerimenti e infine complimentandosi per l'attività ammirata, per la serenità dell'ambiente e per l'entusiasmo riscontrato nei dopolavoristi rapallesi.

## Stasera tutti in Africa

e se non volete andare in Africa, recatevi al Dopolavoro Comunale — palestra Vittorio Veneto — dove troverete una accoglienza africana perfetta, con balli in carattere, jazz sincopatissimo e un ritmo di danze che vi farà diventare... neri. Tutti in Africa, stasera, tutti al Veglionissimo dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

# Il mercoledì della Pretura

Al « mercoledì » penale di questa settimana, si sono svolti nella R. Pretura, i seguenti processi:

*SOSTA VIETATA*

Moldenhaner Carlo fu Alberto, da Milano, è imputato di ben quattro contravvenzioni per aver fatto sostare in Paraggi il suo autoveicolo in un tratto della pubblica via in cui la sosta era vietata. Tanta insistenza gli è valsa la conferma del decreto che lo condannava a lire 120 di ammenda, cui aveva fatto opposizione, alle spese e non menzione nel casellario. Difesa di fiducia: avv. Bay.

*ANCORA LA LEGNA....*

Ancora un indiziato per aver asportato legna nel bosco comunale di S. Margherita. Olmo Giuseppe di Andrea, da S. Margherita, è infatti incolpato d'essersi impossessato di piccoli quantitativi di legna, per un valore approssimativo di lire 24, in quel bosco cui, fino a tempo fa, sembrava diritto acquisito, almeno per i poveri, far raccolta. E' assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Bacigalupo.

*SCARPETTE DI BIMBI*

Un paio di scarpine da bambino, del valore di lire venti, ha condotto davanti al Pretore Casazza Maria fu Francesco, da Rapallo, imputata di averlo sottratto a Jannello Jole. La Casazza viene condannata a giorni 15 di reclusione, lire 200 di multa, spese. Difesa: avv. Banchero.

*INVESTIMENTO*

Canessa Gio. Batta di Luigi, da Rapallo, è imputato di essersi mostrato imprudente, negligente ed inosservante ai regolamenti prescritti nel condurre autoveicoli sulla pubblica via, ed anche di velocità eccessiva e di non essersi tenuto alla sua destra, tanto da causare il 13 ottobre scorso a Lopreste Aurelio delle lesioni dalle quali derivò all'investito una malattia ed una incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni durata oltre quaranta giorni, nonchè l'indebolimento permanente dell'arto superiore sinistro. Il Canessa è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Valobra.

Pretore: avv. Zaccaria — P.M.: avv. Bontà — Cancelliere: Pene.

—×—

## Pro Orf. Emiliani

In occasione del IV Centenario di S. Girolamo Emiliani, il Marchese e la Marchesa Imperiali, invece di organizzare come ogni anno, un concerto a favore dell'Orfanotrofio Emiliani, hanno offerto la somma di lire 1000 con l'intento di aprire così una sottoscrizione e venire in aiuto ai varii bisogni del Pio Istituto. Il P. Rettore — commosso di tanta carità — a nome dei beneficati orfanelli sentitamente ringrazia i generosi Benefattori.

## Fascio Femminile

Ha avuto luogo, alla Sede del Fascio Femminile, l'Ispezione della Fiduciaria Provinciale M. R. Marchesa Cattaneo e della Vice Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili Luisa Breda.

Presenziavano la Segretaria e la Vice Segretaria di Rapallo, le Capo Nucleo e Addette alle quale sono state impartite le direttive da svolgersi durante l'Anno XVI.

L'esito della visita delle Superiori Gerarchie è stato il premio più ambito che le Massaie Rurali apprezzeranno raddoppiando la loro attività e fede fascista.

## Successo del Ballo della Gioventù

Organizzato dal Fascio Femminile ha avuto luogo la sera di martedì all'Eden l'annunciato Ballo pro G.I.L. di Rapallo. La manifestazione ha avuto il più lusinghiero dei successi. L'ottima organizzazione e la cortesia del proprietario e del direttore del locale hanno avuto la loro parte nella migliore riuscita della festa. Il Fascio ringrazia tutti coloro che si sono adoperati perchè il successo fosse assicurato.

## Un quadro del Re

Tenendo fede ad una promessa allorchè il pittore Rossi donò lo scorso anno un suo riuscito quadro raffigurante il Duce, lo stesso ha ora donato un suo riuscitissimo ritratto di Sua Maestà il Re Imperatore, affinchè venga collocato nella Casa Littoria. Ci complimentiamo con l'esimio pittore camerata Giacomo Augusto Rossi per l'opera da lui compiuta e per il gesto da lui fatto.

## Certificati oro alla Patria

Sono ancora giacenti presso la Segreteria Amministrativa del Fascio alcuni certificati di offerte « Oro alla Patria » non potuti consegnare per la irreperibilità degli offerenti, allo indirizzo indicato sulle ricevute. Tutti coloro, pertanto, che non avessero ancora ricevuto il certificato sono pregati di passare alla Segreteria del Fascio per ritirarlo.

## Missione pontificia

Il Comitato Missione Pontificia espone per la durata di otto giorni, nella palazzina della gentile Presidente sig.ra Aurelia Murtula V. Castagneto, Via Lamarmora, i lavori eseguiti durante lo scorso anno a beneficio dell'Opera stessa. La Presidente e le signore e signorine del Comitato ringraziano quanti vorranno onorare la mostra d'una loro gradita visita.

## Il polentone di Molare

Domenica 6 marzo verrà varato a Molare il più grosso « polentone » del mondo, circa 10 q.li, con grandiosi festeggiamenti popolareschi e corso di carri e gruppi. Interverranno note squadre di canto liguri e piemontesi. Il « polentone » verrà distribuito gratuitamente con succolento baccalà e buon vino di quelle ridenti colline. E' questa una tipica festa che si ripete annualmente e che acquista sempre maggiore notorietà. Anche a Rapallo mandarvi quindi la sua rappresentanza....

## Leva di mare 1919

Per opportuna conoscenza si informa che il termine utile per la presentazione di ulteriori domande dei giovani della classe 1919 da includere nella nota preparatoria della leva di mare, scade il 30 giugno 1938-XVI. Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso la locale R. Delegazione di Spiaggia.

## Riduzione prezzo Coke

L'Officina del Gas di Rapallo comunica che in obbedienza a superiori disposizioni ha ridotto il prezzo di vendita all'ingrosso del coke grigliato a lire 288 (duecentoottantotto) la tonnellata in officina.

## Affermazioni sportive

Si è svolta domenica 20 corrente a Genova-Nervi una gara di staffette 4x1000, riservata ai Giovani Fascisti. Rapallo si è classificata molto bene per merito dei suoi atleti Davini, Castiglia, Salano, Casagrande (squadra A), Macelloni, Zerega, Oneto, Risso Carmelo (squadra B), arrivate 5.a e 9.a, su 18 squadre concorrenti.

## Affittacamere

L'Amministrazione Comunale, essendo risultato qualche caso di locazione di camere senza il possesso della relativa licenza, ha deciso di eseguire, nei primi giorni del prossimo marzo, una generale e rigorosa inchiesta per accertare gli eventuali inadempienti, che verranno senz'altro denunciati all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di legge.

Ad evitare l'applicazione di tali provvedimenti si diffidano tutti coloro che affittano camere o appartamenti mobiliati, o comunque danno alloggio per mercede, anche temporaneamente o a periodi ricorrenti, perchè qualora non abbiano fatto la debita dichiarazione all'ufficio municipale di pubblica sicurezza vi provvedano immediatamente.

Con l'occasione si richiama anche la necessità di denunciare sempre e senza ritardi all'ufficio comunale dell'imposta di soggiorno, negli appositi moduli, sia l'arrivo che la partenza di tutte le persone cui vengono concessi i locali mobiliati.

Gli inadempienti si mettano in regola subito, perchè tutte le infrazioni che emergeranno dall'inchiesta saranno colpite con la maggior severità.

—×—

## In memoria

Martedì mattina si è celebrata nell'Arcipresbiterale Basilica la funzione di suffragio per l'anima di Suor Giovanna Firpo, Superiora del locale Istituto delle Suore Benedettine, deceduta il 14 corr., nella Casa Madre di Ronco Scrivia. Ha celebrato il Divino Sacrificio il Rev. Arciprete Mons. Can. Teol. Orazio Ratto.

Dietro il tumulo si trovavano la Madre Superiora Generale suor Annetta Ivaldi e la Superiora dell'Istituto locale suor Buonaventura Costa, con le consorelle dell'Istituto di Rapallo e le rappresentanze della Casa Madre e delle Case di S. Margherita Ligure e Zoagli. In apposite bancate assisteva la Fabbriceria della Arcipresbiterale Basilica al completo con a capo il Presidente avv. Luigi Boccoleri; il Pretore del Mandamento avv. cav. Agrippino Zaccaria, il cav. Bottinelli, in rappresentanza del Podestà di Rapallo, il prof. Emilio Fattore, direttore didattico, un numeroso gruppo d'insegnanti, i rappresentanti di tutte le Associazioni di Azione Cattolica e Congregazioni religiose; tutti gli Istituti religiosi della città e le rappresentanze di ordini religiosi, gli alunni delle Scuole, in modo particolare al completo quelli dell'Istituto S. Benedetto, con bandiera, ed una larga rappresentanza pure con bandiera dell'Istituto « Colombo » di S. Margherita Ligure e dell'Asilo Infantile di Zoagli, ambedue diretti da le Suore Benedettine.

Hanno svolto il canto sacro le cantorie degli Orfanelli de l'Orfanotrofio Emiliani, diretto dai RR. PP. Somaschi e le Orfanelle dell'Istituto della Divina Provvidenza diretto da le RR. Suore Gianelline. L'assoluzione al tumulo, al termine della funzione religiosa, seguita con il più vivo e commosso raccoglimento, è stata data dal Rev.mo Arciprete Mons. Teol. Orazio Orazio Ratto.

## R. PRETURA-RAPALLO

*IL PRETORE DI RAPALLO* in data 14 febbraio 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO

contro BERETTA JOLANDA fu Stefano, nata il 15 gennaio 1910 in Rapallo e residente in Frazione S. Massimo, per aver il giorno 24 gennaio 1938 in Rapallo posto in vendita come genuino del latte annacquato al nove per cento ed avente un residuo secco magro inferiore al nove per cento.

*omissis*

Condanna la suddetta alla pena di lire 100 di multa e L. 100 di ammenda col beneficio della condizionale per anni cinque ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto nel giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo, 21 febb.* 1938-XVI.
*Il Cancelliere*: PENE.

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che ànno voluto portare l'estremo saluto alla Salma della sua Compianta

**Maria Castagneto**
**ved. Chichizola**

*Rapallo, 23 febb.* 1938-XVI.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Il Conte di Brechard.* - Dal paradiso di Versailles alle tragiche prigioni del Tempio. Un dramma d'odio e d'amore sullo sfondo della rivoluzione francese. Un giglio sopra un lago di sangue, una passione sulla soglia della morte. Interpreti: Amedeo Nazzari, Ugo Ceseri, Febo Mari, Luisa Ferida... Soggetto di Gioachino Forzano. Da oggi a lunedì pomeriggio.

*Il re e la ballerina.* - Interprete Fernand Gravet, l'uomo che tutte le donne vorranno vedere, e Joan Blondell, che tutti gli uomini già conoscono. Un film che ha divertito tutto il mondo. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Le tre spie.* - Rievocazione di avventurosi ambienti cosmopoliti. Spettacoloso attacco al sottomarino. Int.: Conrad Weidt, Vivien Leigh. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Baci sotto zero.* - Interpreti Ann Sothern, don Ameche. La trama? E' dobbiamo proprio noi narrarvi... un bacio! Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Napoli d'altri tempi.* - Emma Grammatica, Elisa Cegani, Vittorio De Sica, Maria Denis, con le più celebri canzoni napoletane del sei, settecento e ottocento.... Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*Scandalo al Grand'Hotel.* La fata del ghiaccio, Sonia Henie, un nuovo popolarissimo idolo dei cuori femminili (quanti idoli, nei cuori femminili!) Tyrone Power, uniti in un film romantico - sentimentale con stupefacenti sfilate e virtuosismi sul ghiaccio. Sabato e domenica pomeriggio.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti orchestrali promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e diretti dal maestro M. Brizzolari. I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

MART. 1 MARZO, ore 10.45
*Sotto l'ali della vittoria*, marcia, Gracey.
*Giovanna d'Arco*, sinf., Verdi
*Sogno d'un valzer*, operetta, O. Strauss.
*Carmen*, fantasia, Bizét
*Grotta azzurra*, tarantella, Olivieri.

DOMEN. 27 FEBB., ore 10.45
*L'amore a tre*, marc., Manton
*Guglielmo Tell*, sinf., Rossini
*Pescatori di Perle*, fant., Bizét
*Rigoletto*, fantasia, Verdi
*Sigaraie in festa*, valzer brillante, Bettinelli.

SABATO 26 FEBB., ore 10.45
*Comoedia*, marcia, Carlini
*Vespri Siciliani*, sinf., Verdi
*Canti e colori italici*, Barbieri
*Faust*, fantasia, Gounod
*Danza ungherese* n.5, Brahms

GIOVEDÌ 2 MARZO, ore 10.45
*Addio!*, marcia, Barbirolli
*Fra Diavolo*, op. com., Aubor
*Danza luminosa*, Rubinstein
*Pagliacci*, fant., Leoncavallo
*Gioconda*, Danza delle ore, Ponchielli.

## Banda del Fante

Programma che eseguirà domani domenica 27 corr., alle ore 15.30, nel chiosco al Lungomare, sotto la direzione del m.o Benincasa:

Nucci, *Vessilli ed eroi*, marcia; Gomez, *Guarany*, sinfonia; Donizetti, *Lucia di Lammermoor*, delirio; Verdi, *Traviata*, atto IV; Lehar, *Il Conte di Lussemburgo*, valzer. razioni, il comm. Bozzo, Po-

## All'Eden Danze

Grandi serate prepara la direzione dell'Eden Danze. Stasera sabato Gran Gala profumata. Domani domenica, serata di gala in onore del m.o artistico L. Queirolo. Martedì 1 marzo, Veglionissimo Cinzano, con ricchi omaggi.

—×—

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

**Conte di Brechard**
**Conte di Brechard**
**Conte di Brechard**
**Conte di Brechard**

www.internetculturale.it

"Caddero in cielo e in gloria vi risalirono,,

# Fogli e Solari

Cinque aquilotti sono caduti nel cielo di Littoria. Per due di essi: Aristide Fogli e Giorgio Solari, la Runa genovese ha abbrunato il suo gagliardetto.

Fogli ci fu maestro di volo, per un periodo breve, ma sufficiente per essere proprio da lui rinfrancati nel nostro noviziato. Per questo motivo certamente ebbimo per lui una particolare e nascosta ammirazione. Ci appariva anche un uomo diverso da molti altri, per serietà, per sobrietà di parola. Aveva un modo vivace di guardare, con occhi che sembravano canzonatori, che mettevano a disagio un interlocutore che poco lo conoscesse. Si capiva che aveva un animo delicato, finissimo, da certe sfumature che non potevano sfuggire all' osservatore attento. Aveva un passato di guerra, e una medaglia d'argento. Alla Runa genovese godeva della massima considerazione che può rendersi ad un uomo e ad un pilota. In queste scarne parole potrebbe racchiudersi tutto il suo elogio.

Con Giorgio Solari fummo raramente a contatto. Lo conoscemmo signorile nel gesto, pilota considerato. Partiva e ritornava dal volo senza scomporsi, con una noncuranza che era stile e non affettazione. Nei mesi del nostro tirocinio all'Idroscalo fu tra le figure che più ci colpirono per distinzione.

Sono morti mentre se ne andavano a conquistare nuove intime gioie nel terzo Circuito Sahariano.

Nuove intime gioie, abbiamo scritto! Il volo era il loro ossigeno quotidiano. Nel dominare lo spazio trovavano sempre lo slancio dei vent'anni. Per noi, del resto, ne potevano avere pochi di più, chè gli anni non contano quando la passione per il volo incatena. Non conta nulla.

Domenica aprimmo i giornali e la notizia luttuosa ci apparve improvvisa. Eravamo in procinto di partire e sostammo, tanto il cuore ne fu scosso. Non vi erano legami particolari tra noi e i due valorosi risaliti nel volo senza ritorno, ma comprendemmo come la comunione d'una vita che ha le stesse vigilie e le stesse ansie possa condurre ad un sentimento sconosciuto, più forte, più potente anche d'una intima amicizia.

Eppure non sentiamo Fogli e Solari lontani dal nostro spirito. La fiamma accesa alla stessa idea, è sempre vivida.

« Caddero in cielo e in gloria vi risalirono », ha scritto un poeta di tutti gli eroi dell'aria.

E' una via quella del cielo, la più vicina alle aquile che osano sfidare la immacolatezza dell'Infinito.

E' una via di gloria. Verso la quale ci si sente irresistibilmente attratti. Perchè monda lo spirito da ogni scoria terrena.

AGMA

—:::—

## Stato Civile

Movimento dal 18 al 24 febbr.

NASCITE

Garrà Bruno di Andrea e Guardi Jolanda; Queirolo Renato Roberto di Costantino e Bertucci Rina.

MORTI

Aste Giacomo Antonio fu G. Batta, di anni 77, agricoltore, coniugato; Vassallo Amedeo, di anni 63, commerciante, vedovo; Castagneto Maria di G. Batta, di anni 82, benestante, ved. Chichizola; Tassara Angelo Agostino fu Domenico, di anni 39, agricoltore, coniugato; Grondona Caterina fu Domenico, di anni 75, casalinga, vedova Fulle.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Olmo Enrico Agostino di Eugenio, maggiorenne, autista, e Costa Maria Luisa di Andrea, maggiorenne, casal.

MATRIMONI CELEBRATI

Viale Guido Giuseppe di Benedetto, maggiorenne, autista, con Costa Ada Vittoria fu Arturo, maggiorenne; casalinga; Oliva Giuseppe Bernardo Maria Eleonoro di Orlando, maggiore, impiegato, con Emanuela Luigia Trielli fu Enrico, casalinga.

ECZEMA.

Eczema, impetigine, psoriasi ed altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l'incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7.—

Depos. Gener. C. Giongo, Milano (5/44). — Aut. Pref. Milano, N. 8718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

# Così sorge la nuova aurora

Il marxismo, nella lotta sporadica che le sue forze fanatiche impegnano oggi nel territorio iberico, dimostra ai popoli come sia cieca, folle, rovinosa la sua pretesa, per cui getta in campo il maximum della sua efficienza. Noi ci rendiamo perfettamente conto della inevitabile concatenazione delle disastrose sconfitte, con un altro problema assai delicato che il marxismo ha lasciato inadempiuto, trovandosi, per la sua inetta incapacità, nell' impossibilità di risolvere.

Le enunciazioni rosse, che nel pensiero politico della maggiore Europa vennero a turbare nello scorso secolo lo andamento normale dei popoli, non definirono per nulla la prima fase in nome della quale erano sorte, per la quale dovevano rivoluzionare il pensiero dell' umanità, portando un nuovo soffio rigeneratore in ogni istituto sociale. Rivelatosi il marxismo nelle vesti di « sentimentale, rivoluzionario e sporadico », non seppe giungere a conclusioni reali in queste tre funzioni, e si sdoppiò così in una seconda fase, che avrebbe dovuto assurgere alla più alta dignità nei rispettivi campi: « scientifico, politico, internazionale ».

Però il marxismo non rispose mai con sicurezza al disperato appello di una casta sociale oppressa, in diritto di cui insorse, ma con cui non usò il tatto necessario e a beneficio della quale non attaccò i quesiti sociali con la doverosa schiettezza.

Una dottrina che si preoccupi soltanto di conseguenze economiche non potrà mai assurgere alla vera e propria altezza di strumento sociale, tanto più quando specula sulla miseria e sulla debolezza, senza alcun senso di responsabilità.

Il marxismo si è sempre e sopratutto preoccupato di creare schemi e sistemi, il cui stile, come quello di tutti gli impostori, si riflette in un vile inganno.

Oggi in verità tutte le sue costruzioni, messe insieme con materiali scadenti, crollano rumorosamente, e certo non valgono a sostenerle le ipoteche di quel fanatismo che in passato seppe paralizzare, per breve tempo però, la verità.

Il marxismo non può vedere eliminati i nemici e i pericoli, li vede anzi moltiplicati intorno a sè e sempre più numerosi, come si appresta a difendere la sua esistenza, su cui pesa un tremendo punto interrogativo.

Quo usque tandem?

In Spagna si combatte in tali condizioni.

La sorella latina non potrà essere ostacolata nell'incatenare questi pazzi criminali, che ancora combattono sotto le bandiere dell'illusione inscienti di cosa sia fede e verità.

La fede non si improvvisa.

Le disfatte rosse non appaiono più come scherni del beffardo destino, ma conseguenze logiche di una mentalità in cui non scorre un filone di ricchezze etniche da difendere, quali la patria, l'onore, la famiglia. Se i dirigenti marxisti combattessero nel nome sacro delle libertà non potrebbero per forza di cose comparire sul campo di battaglia come i personaggi della leggenda, novelli don Chisciotte....

Quelli che lottano per un ideale vanno alla baionetta, anche se sono generali.

Il loro posto è in prima fila, contro le utopie del barbaro, per abbatterle e per far cadere loro di mano i guinzagli illegittimi con o quali vengono avvinte le folle briache d'incoscenza, prodotto delle iniziative di irresponsabili dei quali mai potremo capire l'ispirazione.

Ma adesso che Teruel segna un'altra tappa sul cammino verso l' orizzonte ardente di luce, adesso che gli eroi di un « Alcazar » additano la via della vera giustizia ai fratelli gementi, possiamo gettare in faccia a tanti ridicoli ideologisti il nostro grido di sdegno: a tanti malfamati apostoli che sommettono la loro dignità al servizio d' intelligenze più o meno oscure, ma nitide e chiare nella loro inequivocabile posizione: quella dell' ignoranza, della speculazione, dell'abuso.

A vittoria completa la luce della verità, col definitivo impiego delle sue funzioni, rischiarirà del tutto la via allo impulsivo andare delle folle, ratificando con nuovi segni le illusioni in esse propagate nel recente passato.

Le fasi del marxismo restano così incompiute, per l'avversità degli eventi e per gli errori dei suoi propugnatori. Niente può più mascherare la realtà e mentre questa ideologia sta per piegare sulle posizioni arretrate, alle quali la sospingono gli uomini e le cose, da altre méte già raggiunte, un ricordo, radicato nelle anime dei popoli, si affaccia possente: Pace agli uomini di buona volontà!

Così sorge la nuova aurora, bella e di porpora, che il sole della verità illumina dei più smaglianti bagliori, mentre guardano al cielo gli spiriti di tutti i martiri, che per la fede si immolarono, e che un alone di gloria circonda, nel segno dei destini.

ETTORE BALOSSI

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Sabati Musicali sanmargheritesi

Programma del V Concerto che verrà svolto oggi sabato, alle ore 16.30, nel salone municipale, dal violinista Giovanni Sangiorgi, col la collaborazione della pianista sig.na Memi Schiavina: Violino e piano: Wilm, *Sonata*, allegro -poco adagio-allegro con brio — Piano solo: Chopin, *Fantasia*, improvviso; Sgambati, *Scherzo* — Piano solo: De Falla, *Andalusa*; Canepa, *Scherzo* — Violino e piano: Sarasate, *Romanza andalusa*; Kreisler, *Angoscie d' amore*; Zarrycki, *Mazurka*; Wienarvski, *Scherzo e Tarantella*.

## Pro Missione d'Etiopia

Domenica scorsa, nel salone del terz' Ordine Francescano, presso la Chiesa dei Padri Cappuccini, si è svolto un trattenimento filodrammaico a favore della Missione d'Etiopia. Numeroso pubblico à assistito allo spettacolo benefico che ha ottenuto ottimo esito.

## Impianto Radiodiffusori

Il Ministero dell'Educazione Nazionale à approvato la deliberazione adottata dal Consiglio d'Amministrazione della nostra R. Scuola Commerciale « G. Marconi », riguardante l'impianto di un apparecchio radio centralizzato ne le aule scolastiche.

## Oblazioni

Sono pervenute alla Cassa Scolastica della Regia Scuola Tecnica Commerciale le seguenti oblazioni: comm. Belom Ottolenghi lire 500; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure 250; grand'uff. Vittorio Lo Faro 200; cav. Arnaldo Fontana-Roux 100; Giuseppe Mestrallet 100; grand' uff. Francesco Zamara 25. Additiamo alla pubblica ammirazione il generoso gesto dei benemeriti oblatori in favore de la benefica istituzione scolastica che, in base alle disposizioni statutarie, ha proceduto alla nomina delle varie categorie di soci secondo le offerte inviate. Risultano pertanto Soci Protettori: comm. Belom Ottolenghi; Soci Sostenitori: grand'uff. Vittorio Lo Faro, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Soci Benemeriti: Giuseppe Mestrallet, ing. Ambrogio Bonomi; Soci Ordinari: comm. Giorgio e dott. comm. Edoardo Costa, comm. Ettore Nasturzio, grand' uff. prof. Francesco Zamara, cav. Fontana-Roux Arnaldo, Bavestrello Carlo, madame Marcelle Calame.

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Febbraio 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 774 |
| | | Minima | 761 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 15 |
| | | Minima | 3 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Sud Ovest

*Stato del cielo*

Giorni sereni 4, Variabili 3, Nuvolosi 0, (con pioggia 0)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 0

*Igrometro:* Massima 70 Minima 23

## Lutti

### Giuditta Bacigalupo Giuffra

E' scomparsa così anche quest'ultima partecipante alla educazione di decine e decine di generazioni nella nostra città, stampo antico: la signora Giuditta Bacigalupo ved. del cav. Domenico Giuffra, che per ben quarant'anni fece dell' insegnamento la sua alta missione. Donna di origini fontanine, venne da noi giovanissima a fianco del buon maestro Giuffra ed a S. Margherita rimase ben 54 anni. Amata da tutti per il carattere dolce, rigidamente onesto, e particolarmente buono, conquistava quanti la avvicinassero. Abbiamo parlato questi giorni con molte persone che furono alunni del cav. Giuffra e tutti al fianco del loro Educatore ricordano la buona signora Giuditta, sempre pronta a scusare e ad intercedere per i più vivi e grandicelli. In ispirito, tutti questi, l'hanno accompagnata al riposo eterno e guiderdone alla sua fatica ed al suo tormento, tutto dovuto alla sua famiglia e ai suoi figli. Un ininterrotto pellegrinaggio imponente alla camera dove la Estinta dimorava in Piazza S. Bernardo, à fatto del suo letto un Altare, oltre che una serra di fiori e di viole profumate.

I FUNERALI SOLENNI

Con una manifestazione imponente, assolutamente insueta, la nostra città si è stretta intorno alla bara della compianta signora Giuditta Bacigalupo ved. del cav. Domenico Giuffra, e madre del Giudice Conciliatore avv. N. Dino Membro dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Autorità, personalità e folla di popolo e di organizzazioni ha circondata la Salma che, con un carro trainato da quattro cavalli, ha lasciato S. Bernardo alle ore dieci.

Precedevano l' Istituto "Colombo", la Casa della Provvidenza, l'Orfanotrofio del Carmine con le alunne interne ed esterne, l' Ospizio di Carità e Lavoro e i Padri Cappuccini. L'Oratorio di S. Bernardo, di cui la Defunta era consorella ed il figlio è Segretario Amministratore, era presente con l'artistico gonfalone e la Croce grande d'argento, oltre ad un gran numero di associati. Seguiva il Clero, quindi, il carro, le nipotine, il desolato figlio avv. Dino, uno stuolo di parenti diretti ed affini.

Venivano quindi le organizzazioni della G.I.L. di Camogli, dove il figlio dell'Estinta è Comandante, con un manipolo di organizzati con gagliardetto e scorta armata, oltre una squadra di capo centuria marinaretti dal baldo comportamento. Veniva ancora l' Istituto "Mare - Monti" con gagliardetto e rappresentanza con a capo il c.m. prof. Molocchi, l' Istituto Commerciale di S. Margherita con i professori e due classi di alunni, la Lega Navale con gagliardetto ed il Direttorio al completo con alla testa l'avv. Antonio Costa benemerito suo Presidente, il Direttorio della Soc. Salvamento, e molte altre rappresentanze tra cui lo Ufficio di Conciliazione ed una rappresentanza di avvocati. Chiudeva lo sfilamento uno stuolo immenso di amici, amiche ed estimatori dell' Estinta e della famiglia, tra cui moltissime personalità, professionisti, cittadini venuti anche da città vicine. Ai cordoni vi erano le rappresentanze dei parenti, del Comune e del Fascio di S. Margherita e Camogli e Cicagna, oltre il magg. Zannandrea, Comandante del Distretto Marittimo Circondariale, il Direttore delle Commerciali prof. Aspesi, il Comandante di Legione G. I. L. seniore Silvio Canepa. Erano pure presenti la Segretaria del Fascio di Camogli con le ufficiali G.I.L. ed una rappresentanza di organizzate.

Celebrò la funzione di prima classe il venerando Mons. Arciprete Mons. Rollino, che con particolar degnazione volle celebrare pure le esequie.

Al Cimitero, parenti e giovinezza si strinsero in una manifestazione grandiosa al supremo addio, di cui si fece interprete il capo centuria G. Batta Ferrari del Comando Avanguardisti e Balilla di Camogli, i cui componenti con mirabile gesto di solidarietà col loro Comandante vollero riserbato a sè l'onore del trasporto a spalle del feretro, che venne poi tumulato nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo ai parenti tutti ed in special modo all'avv. Dino, Giudice Conciliatore, le nostre sentite condoglianze, fiduciosi che la grandiosa manifestazione e la valanga di lettere e telegrammi di solidarietà sia una chiara dimostrazione della stima di cui la buona figura della Scomparsa era circondata.

Alla desolata famiglia ed in particolar modo all'avv. Dino N. Giuffra, nostro carissimo collega, giungano vive espressioni di cordoglio del *Mare*.

## Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, cav. Guglielmo De Amezaga, ha adottato le seguenti deliberazioni dal 12 corr. mese: Contributo per il laboratorio di microscopia; Liquidazione diritti all' Ufficiale Sanitario; Liquidazione delle spese e diritti occorsi per il contratto stipulato con l'Impresa ing.re Ugo Figari per la sistemazione della Via Privata Repellini; Segnalazione di atto di coraggio compiuto dal geometra Alberto Marchiò; Proroga di congedo per motivi di salute al Medico condotto; Elenco dei poveri anno 1938; Liquidazione di spese per lavori di riparazione ad alcuni danni provocati dall'alluvione del 21 settembre 1937.

## Opera umanitaria

All' Opera Umanitaria sono pervenute le seguenti oblazioni: Mestrallet lire 100, dott. cav. Alfonso Germain 100, avvocato Costa Antonio (Albergo Imperiale) 50, comm. Belom Ottolenghi 1500. Nello scorso 1937 sono stati distribuiti mensilmente a 24 bisognosi di cure ed a 2 cronici la somma complessiva di lire 5280.

## Audizione musicale

In conformità alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha avuto luogo venerdì scorso — nell'aula magna della nostra R. Scuola Tecnica Commerciale — il secondo concerto per l'educazione musicale degli studenti. Il programma era imperniato su musica di autori italiani del 1700, quali: Boccherini, Leo, D. Scarlatti, Pergolesi, Paisiello, Cimarosa, Viotti, Galuppi. Un vivo elogio va tributato a tutti gli esecutori: m.o Canzio, sig.na Canzio, sig.na Hess, e sigg. Americo Turchi, Giuseppe Fossati, Alessandro ed Angelo Alessandri.

## Elenco poveri

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune l'elenco dei poveri per l'anno 1938 dimoranti nel Comune, ammessi all'assistenza sanitaria chirurgica ed ostetrica, nonchè alla somministrazione gratuita dei medicinali. L'elenco comprende 275 famiglie con complessive 973 persone. Per la mancata iscrizione nel suddetto elenco, coloro che si ritengono in diritto potranno presentare reclamo non oltre il 20 marzo p.v. Tutti coloro che sono provvisti della tessera per l'anno 1937 debbono presentarla, non oltre il 29 marzo, al Comando dei Vigili Urbani per la debita rinnovazione.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati medi dal 17 al 23 corr., Pressione barometrica 769; Umidità relativa 83; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 15, minima 3; Temperatura acqua di mare gradi 13; Vento: debole giorni 7; Stato dei cielo: mista giorni 2, coperto 1, sereno 4; Stato del mare: calmo g. 7.

—×—

PALLACANESTRO

### Gil Santamargherita Gil Camogli

Si è svolto domenica, sul Campo di Corso Umberto I., l'incontro di pallacanestro tra le squadre G.I.L. nostra e di Camogli. La partita è stata interessantissima per la combattività e l'antagonismo delle due squadre; la squadra di Santa Margherita è riuscita, manovrando con un migliore gioco d'assieme, a conquistare la vittoria per 36 a 17.

## Gare di bocce

Sul campo del Dopolavoro le annunciate gare di bocce hanno dato il seguente risultato: 1.a coppia Oneto Francesco e Ceria Emanuele; 2.a Squintani Roberto-Cariola Michele; 3.a Traverso Mario - Ferretto Francesco; 4.a Bavestrello Gio.Batta - Chiarlo Alfredo.

## In onore dei partecipanti alle regate internazionali a vela

La Direzione del Club Nautico Golfo Tigullio, nulla trascurando affinchè venga sempre svolta una intensa propaganda a vantaggio dello sport velico della nostra città, ha indetto per giovedì 3 marzo, alle ore 22, al « Covo di Nord Est », un Ballo di Gala con ricevimento in onore dei proprietari di panfili partecipanti alle Regate Internazionali a Vela, organizzate in questi giorni dal R.Y.C.I. al Lido di Albaro a Genova. Avremo così a Santa Margherita Ligure oltre una cinquantina di proprietari di panfili, tra cui numerosi stranieri rappresentanti la Germania, Francia, Svezia, Danimarca ed altre, con i componenti degli equipaggi, di modo che la sera del 3 corrente, il « Covo di Nord Est » sarà affollatissimo di un pubblico distinto e sportivo, dando risalto ad una serata meravigliosa per eleganza e per mondanità. Il C.N.G.T., per facilitare l'intervento degli invitati, ha messo a disposizione dei partecipanti un lussuoso e comodo torpedone, che partirà da Genova, sede del R.Y.C.I., alle ore 21, e da P. De Ferrari (angolo « Società Navigazone Italia »), alle ore 21.15. Per il ritorno il torpedone ripartirà dal « Covo » alle ore 2 del 4 marzo. Oltre agli invitati potrà accedere al « Covo » anche il pubblico, dietro pagamento del biglietto d'ingresso. E' prescritto lo abito di società o la divisa nautica.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La buona terra*, capolavoro con Paul Muni e Louise Reiner.

### Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Sturla*, in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Orfani marina mercantile

E' stata celebrata nella settimana scorsa una Messa in suffragio dei benefattori della Casa degli Orfani della Marina Mercantile. I marinaretti hanno sfilato davanti alle targhe ornate di corone ricordanti i benefattori. Tre targhe marmoree portano il nome di Rosa Maltoni Mussolini, la veneranda Madre del Duce, della quale in questi giorni ricorre l'anniversario della morte. La cerimonia s'è chiusa con una breve commemorazione fatta dal direttore dell' Istituto, cav. Mosconi.

**Gli abbonamenti ai giornali**

**Corriere della Sera**
**La Stampa**
**Gazzetta dello Sport**

**si accettano e si possono rinnovare presso il nostro Giornale, C.so P. Piemonte**

## I servizi di gran turismo per S. Remo e Rapallo

Dal 1 marzo p. v., l'orario dei servizi giornalieri di gran turismo per Alassio S. Remo e per S. Margherita-Rapallo, sarà così modificato:

*Linea Genova-Alassio-S. Remo*: Partenze da Genova (P. Acquaverde): Ore 10, 17; ritorno da S. Remo, ore 8.30, 11.45; ritorno da Alassio, ore 9.30, 14.30.

*Linea Genova-S. Margherita-Rapallo*: partenze da Genova ((Piazza De Ferrari) ore 10.30, 12.10, 14.45, 18; ritorno da Rapallo, ore 8.30, 13.20, 15, 18; ritorno da S. Margherita, ore 8.40, 13.30, 15.10, 18.10.

Con il suddetto nuovo orario si avrà una comoda e rapida comunicazione tra S. Remo, Genova e la Riviera di Levane che consentirà di compiere in una sola giornata il viaggio di andata e ritorno.

—»×«—

## Quando si cade nel grottesco

Tutti possono leggere sull'Eclaireur una nota di Pierre Rocher alquanto significativa, e la quale senza dubbio non richiede commenti: « Una provinciale arrivò a Parigi portando nel suo paniere un fagiano. Era nel suo diritto, come più o meno credeva. Quindi, uscendo dalla stazione di Montparnasse, dichiarò allegramente all'impiegato incaricato: « Un fagiano e le relative piume ». La signora fu condotta al Commissariato di Polizia sotto pretesto che la caccia non era aperta nella zona della Senna. Tutto finì bene, ma si confiscò il fagiano. Pensate quindi che se la buona donna nulla avesse dichiarato, non si sarebbe confiscato il fagiano e non lo si sarebbe forse cucinato. Questo una volta di più serve a dimostrare in qual modo siano ricompensati i buoni cittadini ».

Che il governo del F.P. fosse uno sconcerto nella vita del popolo francese era cosa manifesta: ma che con esso tornassero completamente in luce quelle menzogne convenzionali, tanto deprecate da Max Nordeau, non si sarebbe forse creduto. Giustizia e libertà. Non è questa un'ironia? Dalle piccole cose si giudicano le grandi.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

**Cedesi**

piccola azienda lattoniere con utensili. Angelo Leverone, S. Margherita, via Fratelli Arpe.

## A Budapest

Il popolo ungherese prepara grandiose accoglienze ai pellegrini che da tutto il mondo, nel maggio prossimo, affluiranno a Budapet. Le cerimonie e manifestazioni del Congresso Eucaristico Internazionale sono già state stabilite ed assumeranno una solennità e grandiosità mai verificatesi nei precedenti Congressi. Si prevede che l'affluenza dei pellegrini stranieri supererà il mezzo milione.

## Premio letterario "Cervia,,

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna indice, per il V anno, il *Premio Letterario Cervia di lire quindicimila*, affidandone la organizzazione a *Santa Milizia*, per un'opera di scrittore italiano che eticamente e artisticamente interpreti il senso profondamente umano ed universale del secolo di Mussolini.

**Cacce di Liguria**

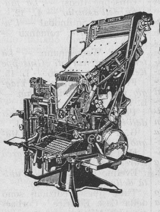
**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

Pensione Cap Helios
Zoagli
Rimodernata - Ingrandita
Riaperta
Caffè - Terrazza sul mare - Panorama magnifico
W. Koeppel Adam

„Perchè
non hai preso subito, come ti avevo detto, l'Aspirina?
evitavi certamente questo tremendo raffreddore".
1 o 2 Compresse di
ASPIRINA
in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
BAYER

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729. XVI

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio,,



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...

www.internetculturale.it

*Calendario.* - Domenica 27, ultima domenica di Carnevale. Martedì 1 marzo, ultimo giorno di Carnevale (martedì grasso). Comincia la stagione di primavera secondo l'uso meteorologico. Pagamento cedole Buoni del Tesoro novenn.

- IL MARE -

*Calendario.* - Martedì 1, anniversario della battaglia di Adua ed Abba Garima (1896), il cui esito infausto è stato dopo quarant'anni gloriosamente rivendicato. Mercoledì anniversario della grande vittoria italiana dello Scirè (1936)

ATTUALITA' STORICA

# Chiavari sotto lo scettro di Vittorio Em. I

## nelle memorie inedite di un contemporaneo

*Le notizie storiche inedite, specie se desunte dalla testimonianza di un contemporaneo, sono sempre accolte con grande attenzione. Figuratevi quanto divengano interessanti allorchè, come nel caso nostro, al pregio dell'originalità, uniscano quello della varietà e dell'amenità degli episodi, che si adornano del vago fiorellino del pettegolezzo, del* ciaeto, *come diciamo noi liguri. Giacchè lo storico chiavarese inedito dott. Angelo Della Cella, al quale attingiamo per quest' articolo, ha il merito d'aver trasportato nella sua opera di cronista quello spirito amabilmente osservatore e investigativo, che è innato nei suoi conterranei e specialmente nei suoi concittadini, protagonisti delle vicende che andiamo a narrare e che ne dipingono l'animo. I chiavaresi, infatti, non appena a conoscenza della decisione del Congresso di Vienna* (1814)*, che, nel distribuire gli ancor fumanti ruderi dell'Impero napoleonico, univa la loro patria, la Repubblica Ligure, agli Stati di Sua Maestà Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna e Duca di Piemonte, anzichè semplicemente « adatarsi, — come afferma il Della Cella, — alla suggezione d'un monarca che solo perchè finitimo forse avrebbero meno desiderato d'ogni altro, ne furono invece gioiosi »; anzi, nella speranza che il Re venisse a visitarli, « gli prepararono per il giorno 9 marzo* 1815 *magnificamente adorno un alloggio nel palazzo Falconi (oggi palazzo Marana), ornando la semilunare piazzetta di graziose arcate, e disponendo, sia nella piazza della Cittadella (l'attuale piazza Carlo Alberto) che in capo a tutte le strade, un'illuminazione pari a quella annuale dei primi tre giorni di luglio ».*

*La sera del 2 aprile — primo* ciaeto, *sebben non molto interessante — giunsero a Chiavari due cardinali e una principessa, che, dopo aver pernottato in casa di Stefano Rivarola (nell'attuale via Rivarola), partirono la mattina seguente per Genova. Intanto era passato per via di mare, — rimpatriando dalla Francia, — Pio VII, reduce dalla prigionia inflittagli da Napoleone.*

GLI ALBORI DEL TEATRO CHIAVARESE

*Il* 15 *giugno, Giulio Della Torre, che svolgeva a Chiavari le funzioni di governatore per la Repubblica Ligure, prese possesso della città, quale Sottintendente della Giurisdizione per il Re di Sardegna, e insieme a G.B. Grillo, Senatore Reggente, ai membri del Reale Consiglio, e a Bernardo Olduino, avvocato del Fisco, prestò giuramento sopra due messali nella Cittadella (oggi Casa Littoria).*

*Trascorsa l'ondata anticlericale, il* 29 *novembre, allo spuntare del giorno, venne riaperta al culto la Chiesa di S. Francesco (oggi.... magazzino delle Cooperative Riunite Chiavaresi, in piazza* XX *Settembre).*

*La narrazione diviene allettevole. Nel* 1817 *i chiavaresi cominciano a sentir potentissima la fregola degli spettacoli pubblici. Mentre fin'allora il teatro — che nel* 1804 *era stato trasferito dalla « Ballona » alla sede della.... Compagnia della Morte (ex-Chiesa di S. Maria della Valle o di S. Marco, e oggi « Verdi ») — era costituito dalla sola platea, divisa in due parti da una ringhiera che separava i posti popolari dai posti signorili, « senza verun' altra distinzione, meno che nel prezzo », nel* 1817 *venne completato — riservandone l'uno al Sottintendente, l' altro al Senatore Reggente — di due palchetti, « che si resero vani non avendoli per propria modestia occupati veruno delli due degni soggetti ». Tuttavia i palchi della Compagnia della Morte sono l'origine di molte, e non sempre funebri vicende.*

*Intanto, dovuta sopratutto alla scarsa produzione della Lombardia, « crucciava le nostre contrade una fiera penuria, onde vedeansi anneriti per positiva fame li poveri quivi concorsi da tutte le circostanti terre. Da quali notte e giorno non sentivansi che urli, quali non faceano se non affliggere tutti gli altri, non meno oppressi e tacitorni. Non trovandosi più chi imprestasse sopra robbe, supellettili, e nemmeno sopra l' argento e l'oro, la Comunità, molto provvidamente eresse un ufficio d'abbondanza, che accettava ogni genere, siccome anche le sottoscrizioni degli onesti cittadini. Li parrochi tutti, ed anche qualche prete, portaronsi in Genova, e chi dal Re e chi da ricchi loro conoscenti, onde cavarono anche vistose somme, per dispensarsi a' più miserabili. Visto che in ogni luogo potea alcuno essere alquanto più provveduto, nel giorno 6 maggio, data prima a tutti una discreta razione di pane, furono licenziati li poveri d'altri Comuni. Però l' affluenza dei poveri aveva corrotta la sanità del nostro clima, vedendosi ingenerata una febbre pedecchiosa appellata dai medici tifo, che colpiva non solo i poveri, ma anche i benestanti, talchè non passava giorno che molti non ne morissero, onde per scemare l'orrore furono proibite le agonie e il Sottintendente decretò il divieto di seppellire i morti entro le Chiese. Vedendo che il forte concorso di persone non potea se non darle una maggior ebollizione, a 28 giugno fu persino proibita la solita funzione delli primi tre giorni di luglio, allora prossimi. Proseguendo la penuria, continuava pur anco la predetta. Onde per cui, non avendo più li villani robba per impegnare, ricorrevano alli possidenti, che firmarono cambiali. Qui si riconobbe la loro pietà, sottoscrivendosi anche per persone non mai vedute, ed i maggiori che si trovassero gravati di tali debiti furono lo speziale Gian Andrea Repetto, medico, e Luigi Bernardo Copello, notaio.*

FURBERIA D'IMPRESARIO (NON TEATRALE) E FESTE AL PORPORATO

*Forse per riparare alle miserie de' poveri artefici agli 8 luglio si diede principio alla nuova strada fra Chiavari e Rapallo, assai più alta dell'altra tracciata dalli Francesi »: alla strada cioè, che, dopo aver attraversato S. Pietro e S. Andrea di Rovereto, discende, sempre fra gli olivi a Zoagli. Il Sovrano, desiderando imprimere ai lavori un ritmo accelerato, stabilì d' inviare a Chiavari il generale Budnar, tedesco, ma al soldo piemontese. Senonchè la giornata stabilita per la visita — domenica, 3 agosto, pomeriggio — non era certo la più adatta, sia pel caldo, sia per il precetto festivo. Temendo, quindi, che gli operai non si presentassero al luogo convenuto, e cioè sulla strada di Zoagli (quella, naturalmente, costruita dai Francesi), sapete cosa fece l'impresario dei lavori? « Ritenne — annota il Della Cella — a tutti gli uomini le giornate della scorsa settimana, e poi, mediante sei soldi di più li fece sfilare — alle 6, davanti al Budnan, che era giunto da Sestri Levante — da circa mezzo miglio presso Chiavari, con che mostrò di secondare le sovrane premure ».*

MARIO DE MARCO

(Cont. e fine al p. numero).

—×—

# Libri

Armando Squinobal — *La buon'anima di Don Pasquale*, romanzo — L. 10.

Luois Golding — *Via della Magnolia*, romanzo — L. 15.

Rahel Sanzara — *E' scomparsa una bambina*, romanzo — L. 14.

Giuseppe Rensi — *La filosofia dell'assurdo* — L. 12.

Armando Squinobal — *L'amore più forte*, romanzo — L. 10.

Jacob Wassermann — *La terza esistenza di Giuseppe Kerkhoven*, romanzo — L. 15.

Frigyes Karinthy — *Viaggio intorno al mio cranio* — L. 12.

Paolo Zappa — *Gli evasi dall'inferno rosso* — L. 11.

G. P. Baker — *Carlo Magno* — L. 15.

Ernesto Renan — *Marco Aurelio* — L. 15.

Evelino Lombardi — *L'unità della natura* — L. 15.

Tutte queste edizioni sono della Casa Editrice « Corbaccio » di Milano.

—»×«—

## Soci perpetui G. I. L.

L'Unione Pubblicità Italiana, rappresentata per Rapallo e Santa Margherita dall'Agenzia Tigullio, Rapallo, Corso Principe di Piemonte, Telefono 8256, si è inscritta quale Socio Perpetuo della Gioventù Italiana del Littorio.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## L'Ente autonomo di Portofino ha iniziato la sua attività

Martedì u.s. presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha avuto luogo l'insediamento della Commissione Amministrativa dell'Ente Autonomo per il Monte di Portofino.

S. E. il Prefetto Albini insediando la Commissione ha precisato gli scopi dell'Ente e ha tracciate le direttive per la loro realizzazione.

La Commissione ha immediatamente dato inizio ai suoi lavori sotto la presidenza del gr. uff. Terrizzani e la vice-presidenza dell' ing. M. G. Mongiardino, Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo. Fanno parte della Commissione il gr. uff. Gardini, Preside della Provincia, l' avv. Girardi per il Podestà di Genova, il gr. uff. Bocciardo rappresentante del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il comm. Bozzo Podestà di Camogli, il comm. Solari Podestà di Rapallo, il cav. De Amezaga Commissario di S. Margherita, l'ammiraglio Marchini Podestà di Portofino, il cav. Clerici Podestà di Recco. Sono membri di diritto della Commissione, il rappresentante della R. Sovraintendenza ai Monumenti, il Comandante locale della Milizia Forestale, l'Ingegnere Capo del Genio Civile, il Comandante del Compartimento Marittimo ed il Medico Provinciale di Genova.

*Il Prefetto Albini, nel tracciare le direttive di lavoro della Commissione dell'E.A. per il Monte di Portofino, ha rilevato con il suo abituale spirito pratico e fattivo, il compito principale dell'Ente: che non è quello di aspettare che fiocchino molti milioni per grandi opere di portata turistica, ma bensì di cingere il territorio, dovizioso di attrattive, in un alone di infinito amore, entro cui tutto ciò che ha fine nobile e di autentica valorizzazione della zona possa trovare vitale alimento, mentre immediato impedimento devono trovare le iniziative opposte. Tutto ciò è possibile raggiungere anche con i mezzi finanziari modesti di cui dispone l'Ente. Chè se domani, poi, altri fondi generosi verranno per attuare le grandiose opere previste da appositi progetti siano i benvenuti.*

—×—

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova, nei mesi di Dicembre e Gennaio u.s.:

*Dicembre*: Capoluogo nati 781, morti 780, differenza in più 1; resto Provincia nati 245, morti 307, differenza in meno 62. Totale nati 1026, totale morti 1087, differenza in meno 61.

*Gennaio*: Capoluogo nati 788, morti 1031, differenza in meno 243; resto Provincia nati 273, morti 313, differenza in meno 40. Totale nati 1061, morti 1344, differenza in meno 283.

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

Abbonati procurateci un nuovo abbonato

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Ultima giornata del girone d'andata

## Tigullia e Provincia sono alla pari e si incontrano domani a Cornigliano per derimere la finora incerta supremazia

RISULTATI VIII GIORNATA

*Centrale Latte-Provincia 1-1
*C.I.E.L.I.-Valpolcevera 3-0
*Ilva-Grifone Ausonia 2-0
Recco-*Cavagnaro 3 1
Riposava: *Tigullia.*

**Classifica**

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 7 | 6 | 0 | 1 | 18 | 8 | 12 |
| Provincia | 7 | 5 | 2 | 0 | 16 | 4 | 12 |
| C I E L I. | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 5 | 8 |
| Ilva | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 11 | 8 |
| Centrale Latte | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 5 | 7 |
| Valpolcevera | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 18 | 5 |
| Cavagnaro | 7 | 1 | 2 | 4 | 12 | 18 | 4 |
| Recco | 7 | 1 | 2 | 4 | 8 | 15 | 4 |
| Grifone A. | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 18 | 2 |

PARTITE DI DOMANI:

*Provincia - Tigullia
*C.I.E.L.I. - Ilva
*Recco - Centrale Latte
Riposa: *Valpolcevera.*

*Centrale e Provincia si sono divise il punteggio con un conseguente risultato favorevole alla Provincia, ospite del munito avversario. La Tigullia è ancora prima in classifica, anche se appaiata ai più forti rivali di questo girone B della Prima Divisione Ligure, che offre motivi entusiasmanti ad una grossa scorta di fedeli.*

*La partita Centrale-Provincia si è risolta negli ultimi 5', dopo che aveva minacciato di chiudersi in bianco. Al 40' della ripresa la Provincia ha segnato con Buscaglia, ma la Centrale non si è data per vinta e tre minuti dopo pareggiava con Vannozzi.*

*Recco scrive la sua prima e grossa vittoria proprio contro la Cavagnaro, quella Cavagnaro che ha saputo infliggere 5 reti ai nostri. Ma che è successo quel giorno, se infine la Cavagnaro su sette partite annovera una sola vittoria, proprio la « nostra »? Rallegramenti ai recchesi.*

*Siamo all' ultima giornata del girone d'andata. La Tigullia conduce con dodici p., appaiata con la Provincia. Le due squadre si incontrano domani a Cornigliano (prima della partita Liguria - Torino) per derimere una superiorità finora rimasta incerta.*

*Osserviamo la classifica: Tigullia: sei vittorie, una sconfitta, 18 reti segnate e 8 subite, delle quali 5 in una sola partita. Provincia: cinque vittorie, due pari, 16 reti all'attivo, 4 al passivo. Valori equivalenti, equilibrio in entrambe le squadre, rendimento de l'attacco, solidità della difesa. La posta di domani fa gola, si giuoca il primato del girone, e chi lo conquista ha buone probabilità di tenerlo fino all' ultimo di questo campionato.*

*Se la Tigullia non concederà all'avversario di impostare per primo il suo gioco — il sistema migliore è ancora quello di attaccare subito — la partita potrà riserbare delle sorprese felici per noi. Certo i tigulliani debbono essere preparati nello spirito per poter anche subire il colpo mancino senza risentirne, ma essi debbono scendere in campo perfettamente convinti del loro indubbio valore. Bisognerà che il nostro attacco non si isterilisca in triangolazioni centrali, e sveltisca il suo giuoco con fulminee puntate all' ali, sommamente redditizie in un campo come quello sampierdarenese.*

*Occorre infine non avere paura, nel calcio questo è un dogma. Occorre ancora mirare basso, raso terra; ai palloni alti, il gigante Scelti raramente concede via libera.*

*La Provincia è squadra effettivamente forte, contro la quale è difficile ma non impossibile vincere. Contiamo di applaudire domenica un risultato che chiuda con nostra soddisfazione quest'ultimo incontro del girone d'andata*

## Una nuova Entella

CHIAVARI.

*L' Entella, dopo innumerevoli giornate di nera sfortuna, è finalmente ritornata al successo nella partita contro la compagine dell'Acqui, successo meritato dovuto all'impegno di tutti i suoi atleti che avevano già dalla partita contro la Doria preannunciato un prossimo e vogliamo augurarci definitivo risveglio.*

*L'Entella ha stravinto questo incontro, che sebbene facile all'apparenza avrebbe potuto risolversi, se i chiavaresi avessero giuocato come nelle partite di qualche settimana fa, in modo differente. Il pubblico, che da qualche tempo si era ridotto ai soliti accaniti tifosi e sostenitori, ha potuto applaudire finalmente la propria squadra nettamente vittoriosa. Questo incontro è stato vinto più che dalla tecnica, da quella volontà, famosa caratteristica di un tempo, dei diavoli nero-scudati. L' Entella ha guadagnato due punti, che data la sua poco onorevole posizione in classifica, sono più che mai necessari per avvicinarsi maggiormente alla miglior posizione che le spetta. Abbiamo visto, come si è detto, un'Entella del tutto differente e sotto un'altra luce che quella di qualche tempo fa, che pur essendo ancor assai lontana dall'antica formo, ci fa sperare che un po' di buona volontà possa affermarsi ancora per ribadire la vittoria conquistata sull'Acqui.*

*Gli atleti della « Bollente », quantunque abbiano combattuto col cuore alla mano, cosa che accresce sempre più l'affermazione dei nostri, non ànno certo immaginato di trovare una nuova Entella, piena di volontà e di vigore.*

*Siamo certi e vogliamo sperare che questo non sia un fuoco di paglia come qualche pessimista voleva farci credere, ma sia questa vittoria il principio di nuove e più smaglianti affermazioni.*

FRANCAP.

## Al centro atletico Fidal di Rapallo

L'attività al centro atletico *Fidal* continua regolare, vorremmo dire incessante, favorita dal clima ormai primaverile. Dopo gli atleti della Giglio Rosso, rientrati in sede, sono ora di turno altri sedici elementi di varie Società. In una nostra visita allo Stadio, abbiamo trovato in allenamento: Marconi Osvaldo, Renato Dotti, Rossi Bruno, Bertocchi Enea, Cesari Giorgio, Pederzini Gino, Pezzoli Bruno e Sarti Celestino, tutti della Virtus Bologna Sportiva. E inoltre: Drei Raffaele della Oberdan Pro Patria di Milano, Bertocchi Carlo della Polisportiva Molinella, Spaggiari Aroldo e Garusi Giuseppe della Fratellanza Modena, Arrigo Quaranta e G. Nicola Maffei della G.A.M. di Ferrara. La Giglio Rosso non ha voluto però partirsene armi e bagagli, ed ha lasciato traccia di sè con Profeti Angiolo ed Arturo Maffei, tuttora sotto cura di Comstock. Sono inoltre presenti quattro allievi istruttori e precisamente: Beraldi Pietro della Fratellanza Modena, Questi Luigi della G.I.L. di Brescia, Moretti Alceo della G.I.L. di Pesaro, Armando Milano del G.U.F. di Salerno.

Dirigenti, allievi istruttori, atleti si tengono armoniosa compagnia, ben vigilati del resto da Comstock e dal Fiduciario della *Fidal* ing. Guabello.

### Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15. 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

### S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.Margherita - Genova - Montecarlo - Nizza - Marsiglia - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, ore 8.30.

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 14.30 *, 18. Da Santa Margherita 10 minuti dopo.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo*: 9.40 *, 11.10, 14.30, 18.

* *Giro del Tigullio.*

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Abbonate al "MARE„ i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero

Curare subito la TOSSE
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 539
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 1
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-1
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-26
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

CHIAVARI
Pelliccerie BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 830
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio
Deposito pesce

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

ABBONATEV

ANNO XXXI - N. 1512

RAPALLO, 5 Marzo 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## E' morto D'Annunzio

### La consacrazione di un mito

*E' morto Gabriele D'Annunzio e d'improvviso il suo nome e la sua opera assumono la grandezza di un Mito.*

*L'uomo si fa subito eroe leggendario: poeta, soldato, combattente e conquistatore, di spazio e di ideali, egli assurge agli alti suggestivi templi dell'immortalità Come Omero, come Dante, giganteschi e lontani, egli che ci è stato per lunghi anni presente, assurge nell'apoteosi che durerà quanto la Storia. Un senso di sbigottimento ci prende, ma non sentiamo e non comprendiamo la sua morte. Egli non è scomparso. E' una bestemmia dire che con Lui la poesia è morta. La sua poesia resta, pura ed immensa, in tutti gli strati della vita e della Storia. L'epoca nuova è piena di Lui. Gli eventi sono pieni di Lui e il suo canto e la sua anima entrano nella luce dell'Eternità ad illuminare la stirpe. Non fu mai consentita una grandezza come la sua. Presente a noi e testimonio della nostra fatica, Egli era, su noi e con noi, ideatore magnifico di una sempre rinnovata riscossa e di altezze inconcepibili. E tutte le ha raggiunte. Dove mirava, Egli tendeva ed alle méte superbe sospingeva tutti con una parola. La sua anima era lirica, la sua politica era un canto. La sua azione fu sempre elevata sulla poesia. Scriveva ed oprava con elettissimo spirito e il suo cuore era come un'urna da cui Egli traeva i fuochi e i simboli più sacri. Prima si adoperò per raggiungere la bellezza e fu un esteta principe. Poi della bellezza fece la sua opera umana. Ed osò ed oprò per la sua Patria, con anima e con ardore veramente superiori. Fu soldato e volatore ed ogni sua azione fu come una strofe e un inno. E di sè sapeva far ardere e far osare. Così tutti noi fummo sulla sua scia. Lo sentivamo Nume indigete della Patria; vendicatore e conservatore d e l l a Vittoria. Ed ora che non è più per noi tale resta. Egli è vivo e presente. Continua la sua opera, persiste il suo canto. Era l'uomo più ammirato per le altezze a cui aveva saputo assurgere ed ora si è convertito in un Mito. La sua vita e la sua opera sono già una leggenda. Egli è entrato dalla vita negli Evi.*

## La Settimana

: : :

### Hitler in Italia

Il Capo della Germania socialnazionalista verrà in Italia nella p r i m a quindicina di maggio e in suo onore è già stato tracciato un vasto programma che comprenderà — tra l'altro — una grande rivista navale, una rivista delle forze armate, esercitazioni militari ed aeronautiche e tre grandi manifestazioni organizzate dal Partito. Verrà posto così il sigillo sugli avvenimenti. La politica di Roma e di Berlino riconfermerà il suo successo, manifestandosi negli sviluppi che ha saputo dare a un popolo e ad un'epoca. Ormai l'Italia e la Germania ànno in pugno il proprio avvenire. Questo è stato detto e ripetuto e nella situazione internazionale di sicuro e di incontestabile non c'è che la posizione netta, decisa e leale presa dai Governi fascista e nazista, e, personalmente, da Mussolini e da Hitler. I due Uomini segnano due destini e sono a capo di due movimenti che potranno essere millenari nelle loro conseguenze storiche ma che sono certo decisivi nell'affermarsi della civiltà. Intorno e discosto alle posizioni assunte da questi due Uomini, c'è solamente la incertezza ed il disordine. La collaborazione fra i popoli — tanto necessaria e pure tanto vantata — non si è raggiunta che sull'asse Roma-Berlino. E si è veramente attuata in un programma comune di lotta antibolscevica. L'Impero di Roma e il Terzo Reich si sono confermati sulle due rivoluzioni fascista e nazista, per dare concretezza agli ideali e per valorizzare ogni forza spirituale contro il materialismo di una forza bruta, che pareva dover travolgere il mondo nella barbarie. Non c'è via di scelta, oltre il bivio che si è formato dallo scontro tra il comunismo sovietico e l'unione del fascismo col nazismo. Cercare o tentare di scegliere altre vie impossibili è assurdo. Non ve ne sono. Perciò si dovrà seguire nettamente una scia: o si è con noi, o si è contro di noi. Parigi e Londra non sono state degne di mettersi a capo di popoli, per mancanza di un fattore spirituale. La loro povertà ideologica le ha costrette a seguire gli altri. Oggi Londra lo ha capito, senza confessarlo. E Chamberlain si è accostato all'asse Roma-Berlino. Che farà Parigi e la Francia? Intanto a riconfermare questa grandiosa necessità di eventi, tracciati d a l l e direttive politiche di Mussolini e di Hitler, si annunzia il loro incontro in Italia. Il fatto storico è di una importanza eccezionale. Esso, lo ripetiamo, porrà come un sigillo sugli avvenimenti.

### Incertezza di Chautemps

Le cifre di un voto non dicono nulla. Anche se il governo francese ha avuto una maggioranza quasi assoluta di fiducia, con 439 voti di favore contro soli 2 contrari, non si è, con ciò, eliminata l'incertezza di Chautemps. Il quale, se resta o resterà al potere, non ha certamente sciolto la crisi francese, che si manifesta nella sua integrità ad ogni osservatore della situazione. La Francia è isolata e sperduta. Va per una strada che non ha méte e non ha certo l'orizzonte aperto. E anche se Chautemps ha dichiarato di non amare e di non volere la politica delle avventure, è per queste che egli cammina. Il controsenso è nelle sue affermazioni. Egli, infatti, ha detto, di non avere per scopo di erigere le nazioni una contro il'altra, ma di unire, al contrario, tutte le nazioni pacifiche per impedire la guerra. E ha, di fatto, fino ad oggi rifiutato ogni serio approccio colle nazioni che la pace volevano, per tenersi stretto a quel patto franco-sovietico che altro non è che il perturbatore di ogni possibile intesa fra i popoli civili. In realtà l'azione della Francia del fronte popolare in Spagna ha mirato fino a ieri a perturbare ogni accordo reale per sostenere ad altranza la propaganda e gli interessi di Mosca. Ma gli avvenimenti hanno la loro importanza e anche Chautemps ha dovuto riconoscerlo. Per ciò è sceso ad ammettere che una collaborazione con Roma è necessaria. Scomparso Eden, che sosteneva la resistenza francese, si è dovuto seguire il nuovo atteggiamento i n g l e s e. E Chautemps lo fa senza voler dimostrare di darsi vinto. Egli rende omaggio tanto ad Eden che a Chamberlain, ma accetta intanto quanto da quest'ultimo si è deciso, circa le conversazioni con Roma. Ed è come se dicesse: « Sì, con Roma bisogna scendere a parlare. L'ammettiamo anche noi, da Parigi, senza peraltro avere deciso come incominciare. E veramente Chautemps d'iniziare le conversazioni con noi non ne aveva proprio voglia. Con Eden faceva l'uomo forte e si prospettava chi sa quali possibilità di successi antifascisti Ma Eden se ne è andato, piuttosto in brusco modo, e Chautemps, invece, resta. E resta con lui il fronte popolare. Ma con quali batoste politiche sulla schiena! E cerca di rialzarsi, come può e di continuare il cammino. Ma come, ma per dove? Dove e come vorranno gli altri. Parigi è sulla scia di Londra e vi resta, per non perdersi nel buio.

### L'Intesa balcanica è con noi!

C'è stato un tempo in cui, sulla scia della politica francese, si svolgevano gli avvenimenti balcanici. La Piccola Intesa e la conseguente Intesa Balcanica non erano che creature francesi. Il clima è di improvviso mutato. Ora è arrivata da Ankara la nuova voce: la Turchia e la Grecia — come già la Romania e la Jugoslavia — si apprestano a riconoscere l'Impero Italiano. La Jugoslavia è da tempo venuta agli approcci coll'asse Roma-Berlino, per una necessità di eventi e per i suoi bisogni economici. Non poteva ignorare la sua vicina e le occorreva stringere con essa quei patti che tornassero di benessere alla sua popolazione. Ogni resistenza politica fu superata dalla realtà. La Romania, anche dopo l'esperimento di Goga, e sopratutto colla nuova costituzione, è scesa su la scia della politica di Roma e di Berlino, creandosi un'autorità di governo indipendente da ogni gioco ambiguo di uomini e di partiti. Così il fascismo ha fatto scuola e non vi è possibile deviazione, seguendone ed imitandone gli sviluppi. Contro ogni reazione democratica, è l'autorità che si impone e compie le nuove realizzazioni. Colla Jugoslavia e colla Romania, amiche e seguaci di Roma, sono venute ora a riconoscerne i benefici effetti e ad apprezzarne gli ammaestramenti, anche la Grecia e la Turchia. E primo segno di questa conversione sarà il riconoscimento della conquista etiopica. L'Italia non ha posto per questo riconoscimento nessuna condizione. Lo Impero Italiano è una realtà storica che s'impone da per sè stessa. Non si può seguire gli sviluppi del tempo nuovo e fingere d'ignorarlo. Così — senza che Roma lo chiedesse — è avvenuta la conclusione di Ankara. L'Intesa Balcanica riconosce che la questione etiopica non esiste più e che di vero e di attuale vi è la conquista etiopica dell'Italia e verso l'Italia tendono le simpatie delle quattro nazioni che la compongono. Questo è il fatto nuovo che dimostra come la vittoria della politica fascista si riconferma nei nuovi eventi.

CIEMME

»×«

UN POETA EDUCATORE

## Parole semplici

### di Ettore Strinati

Scrittore probo, uomo di studi severi, — di quelli che, sdegnosi di facili esibizionismi, il *Mare* segnala preferibilmente, e sopratutto, per la loro serietà di vita, di pensiero e d'arte, all'attenzione del pubblico distratto, — Ettore Strinati (della cui opera narrativa, poetica e critica, il nostro giornale ebbe ripetutamente occasione di occuparsi), raccoglie ora per i tipi del « Tempo nostro » di Roma, una buona parte della sua produzione di poesia, attraverso gli anni migliori.

*Parole semplici* s'intitola il volume, che abbiamo sul nostro tavolo, ciclo pressochè completo di un'attività di più lustri e che attesta, ancora una volta, nel complesso dei risultati, il galantomismo dell'uomo, la fertilità dello scrittore, la composta serenità del cantore. Arte semplice, chiarissima, senza pedanterie e senza astruserie, attraverso il variare delle forme e dei metri, nel tempo, arte schietta che, esaltando i valori dello spirito, insegna la vita e addita la méta, capisaldi la purezza del cuore e del sentimento, la nobiltà del pensiero, l'idealità del proposito degno.

Consigliamo, sopratutto ai giovani, che alimentano nel cuore una scintilla che scalda e una parola che canta, la lettura di *Parole semplici*, uno dei migliori libri di vera e sana poesia, pubblicato in Italia, tra il 1937 e il 1938.

Un bel libro e un buon libro, di quelli che sanno, con *semplicità*, parlare al cuore, riempire l'anima e fortificare lo spirito. Perchè le autorità scolastiche non lo segnalano, quale degno libro di lettura per le classi ginnasiali e liceali? La scelta sarebbe eccellente. Fra tante opere inutili che si pubblicano in prosa ed in versi, questo libro canoro di Ettore Strinati, che insegna ai giovani la vita e anche l'arte, che esalta, senza rettorica, la patria, che indica la poesia infinita dell'amore e della casa, farà del bene, indubbiamente. e resterà un sempreverde....

A. VINARDI

×

## Gli aggressivi chimici

L'organo ufficiale del Sindacato Fascista dei Medici, *Le Forze Sanitarie*, nel suo ultimo numero pubblica un articolo del maggiore medico dr. prof. Giorgio Giorgi, docente di tossicologia di guerra, sulla « difesa d a g l i aggressivi chimici ». Lo stesso giornale in altre parti illustra - a proposito del prossimo congresso di chimica - l'importanza dello studio delle difese antichimiche.

## Padre Semeria e la questione sociale

Pochi tra i pensatori dello scorso secolo, e furono certo i maggiori, intesero la questione sociale nella sua pienezza, prescindendo a priori da problemi nettamente distinti, per valutarne in particolar modo gli effetti spirituali e morali più che i rapporti strettamente materiali.

Un grande Barnabita, il padre Semeria, guidato dalla fede, sicuro della propria dottrina, libero da pregiudizi, diventa un paladino della verità, rovesciando la baracca tremolante e incerta delle ideologie fanatiche, che nate sotto gli auspici dell'Enciclopedia trovano un accanito fautore nel falso apostolo Marx, in un tempo oscuro e di compromesso, pieno di retori e di smemorati, di faziosi politicanti e di tendenziosi opportunisti.

Storico analitico di vaste e luminose visioni, ingegno profondo, intuisce e prevede; e scevro di partigianerie insulse tocca al cuore il quesito bruciante imperterrito proseguendo con dirittura, come il superbo personaggio dantesco, incurante dello sdegno di malcelate intelligenze, da tanti discusso, da pochi compreso, circondato da avversari di facile parola e di più scarsa cultura, gente che vede nel fanatismo un sinonismo di fede, gente che ha le radici del proprio ingegno nello stesso luogo comune: quello delle più abiette passioni.

Non è da questi il definire una questione sociale, tanto più ardua perchè vasta, che richiede uno studio efficacissimo e una padronanza assoluta di tutte le scienze, questione che non dà tregua, che vuol fondere il pensatore all'uomo d'azione, il tecnico allo specialista, che ha bisogno di partire da ogni punto dell'umano pensiero per schiudersi in una sintesi rapida e stringata; questione che non chiede il risolvimento ad un economista soltanto, o ad un qualunque pedagogo, o ad un fisiologo comune, ma che deve essere chiarita da una mente poliedrica, enciclopedica, unitaria.

Così padre Semeria si accinge a tale compito e distribuisce i suoi concetti, fieramente intonati ad un « temperamento cristiano » per eccellenza, lanciando il grido di riscossa e di verità in faccia a scalmanati impostori, grido d'amore e di giustizia, addolcito da quelle solenni parole che sono dovere e sacrificio, superbo richiamo ai principi più semplici ma più necessari dell'etica, che sempre fu sconosciuta ai popoli ma adesso raffiorante nel turbine delle ingordigie, che più non la possono travolgere.

Padre Semeria non indietreggia; non può.

La sua missione lo costringe a restare sulla breccia, ove la verità si irradia, ove questo spirito forte grandeggia contro le eresie di sistemi sofistici, creati per la speculazione, senza alcun senso di probità e di giustizia, onde si circonda della solennità del vate che fa brillare un'idea con tutte le luci dell'ideale, per il benessere « cristiano » della collettività unita da un Credo, proiettata sulle vie di conquiste durature, stabilita su un terreno moralmente nuovo, fecondo di glorie e di grandezze .Il Semeria non s'inchina servile alle esigenze di una realtà che non dovrebbe esistere, il suo pensiero non seguendo giri viziosi, non cercando finzioni o accorgimenti più o meno fortunati, ma convincendo l'avversario ammutolito di non più proseguire un'errore fatale atto a trascinare nel baratro tutto ciò che vi è d'etnicamente sacro.

Infelici e meschine quelle idee che si reggono sugli errori degli uomini; inutili e disastrose quelle dottrine che valorizzano la distruzione e la violenza per la cecità dello istinto bruto.

Egli, tra i primi, ne delinea le tristi conseguenze, cercando non soltanto il rimedio per evitarle, ma una via di sicurezza in fondo alla quale sorga in un mare di luce l'angelo della pace, per la salvezza della civiltà, per il trionfo del genio italico.

Non si lascia ingannare da un'apparente e superficiale armonia perchè sa che questa richiede sopratutto uno studio arduo, anteponendo ad estremi economici dei fattori morali, lo spirito alla materia, secondo un idealismo prettamente cristiano.

Aureolato dal sorriso di questa candida aurora nascente, chi non vede nel grande Barnabita un precursore del nostro Fascio, fascio di anime e di cuori, le volontà plasmate e gli spiriti temprati, per tutte le glorie della patria e per la maggior evoluzione dell'umanità civile, l'umanità di Dio, amore e sacrificio?

Il compito di questo grande non è facilmente solvibile, dal momento che deve lottare senza compagnia di aiuti, contro sistemi già introdotti nelle mentalità democratiche, sostenuti da interessati demagoghi e dalle masse stesse, accecate dall'avidità e da una speranza infondata, conseguenza estrema di tali insulse paccottiglie ideologiche: quella di insediarsi vittoriose sulle macerie di un tempo passato con la pretesa di creare il regno platonico dell'umana felicità.

Da qui la teoria del dovere tanto propugnata dal Mazzini, che vien ripresa dal Semeria, il quale la tratta da un punto di vista cristiano, ma perciò con tutto l'ardore, con tutta la passione, con tutta la foga di un apostolo in cui è profondo il senso della propria missione, non conoscendo incertezze e superando ogni ostacolo, per l'affermarsi della verità, per il trionfo della fede, indirizzando ad un'ascesa ideale lo spirito che vuole e che crea, temprandolo nel supremo raggiungimento di ogni bene, educandolo alla patria e alla famiglia.

Nobili e sacre quelle idee che nella lotta della vita impongono il sacrificio: grandemente chiare tali idee che non sono contaminate da eccessi brutali, ma che vivono soltanto in un'amosfera di pace e di gloria, in una luminosa aurora di resurrezione e di rinnovamento civile.

ETTORE BALOSSI

»×«

Un grande pittore piemontese

## Giovanni Migliara

A conclusione della celebrazione di Giovanni Migliara, scenografo e vedutista alessandrino (1785 - 1837), culminata con la copiosa e riuscita mostra delle più salienti opere del fecondo pittore, allestita nelle sale del Museo Civico di Alessandria, Arturo Mensi — direttore dello stesso Museo — ha pubblicato un'esauriente monografia. Il bel volume, edito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo a cura del Comune di Alessandria (Ediz. 1937 - L. 150), reca poco meno di 200 riproduzioni, sedici delle quali in tricromia, precedute da 127 pagine di testo. La parte iconografica, accuratamente scelta e disposta, integra la parte critica espositiva, formando un tutto organico che, oltre allo essere un documento basilare per lo studio del pittore alessandrino, costituisce anche un contributo serio e positivo alla storia della pittura italiana del primo ottocento. Un catalogo pressochè completo (l'autore ha avuto cura di aggiornarlo negli ultimi fascicoli di *Alexandria*) dell'opera del popolare pittore facilita anche ai profani la comprensione dei diversi periodi dell'attività de l'arista, periodi che andando per la maggiore si riducono a due, nettamente separati l'uno dall'altro da una lunga parentesi di infermità. Infermità sotto un certo aspetto benefica chè il pittore, spinto dallo assillo delle necessità familiari e impossibilitato a ritornare alle grandi superfici scenografiche, si dedica con lena a quei quadretti minuscoli ed a quelle deliziose miniature su seta, alcune delle quali sono degli autentici piccoli capolavori. La vita del Migliara conchiusasi in poco più di mezzo secolo, è stata singolarmente operosa, e attraverso la sobria ed affettuosa rievocazione fattane dal Mensi, la sua figura balza viva, serenamente umana, con le sue luci e le ombre, senza enfasi apologetiche, acutamente giudicata ed ambientata, nel tempo che fu suo. Fra le copiose illustrazioni — oltre ai numerosi interni conventuali — alle scene storiche quali l'*Eccidio del ministro Prina* — che fanno del Migliara un prezioso documentatore della vita contemporanea —, sono da guardarsi con particolare attenzione alcuni scorci di paesaggio disegnati alla brava, senza levigatezze e senza rifiniture, che ci testimoniano come il pittore, pur non venendo mai meno a quella sua consumata abilità scenografica provenutagli dalla lunga dimestichezza con le scene scaligere, e pur sempre lasciando travedere la perfetta conoscenza della prospettiva architettonica, sapesse anche disegnare con un dinamismo che non si esagera a definire precorritore. Accanto a questi paesaggi si possono collocare alcune notazioni o appunti interni figurati che se recassero qualche firma attuale, potrebbero trarre in inganno più di uno. Con una piccola differenza, però: che in Migliara si tratta di quaderni di disegni, e cioè di notazioni non destinate al pubblico, mentre oggi a queste paginette di elementi non si esita ad attribuire rango e valore di opere. Ma qui non siamo in sede di critica, e quindi facciamo punto. La paziente e studiosa fatica del M e n s i corona degnamente e durevolmente la celebrazione migliaresca e fa desiderare che la stessa città di Alessandria (per Pellizza da Volpedo e per il Morbelli), e altre città per i loro figli continuino nell'affettuosa e italianissima impresa di trarre dall'ombra e valorizzare quanti lo meritano.

TERESIO ROVERE

RICORDI D'AMERICA

## San Nicolàs de Los Arroyos

*Eroi di Liguria nella guerra del Paraguay — L'arrivo a San Nicolas dei primi coloni piemontesi — E dei salesiani, condotti dal cap. Gio.Batta Gazzolo di Camogli*

I dieci anni che vanno dalla caduta del Dittatore Juan Manuel de Rosas, ossia dal 1852 al 1862 segnarono, per la città di San Nicolas e per l'elemento ligure che vi si era stabilito, un'era di nuovo progresso. Le vicende politiche e quelle che si potrebbero chiamare le lotte rivoluzionarie per l'assestamento federale della Repubblica fecero di San Nicolas — per lungo tempo una città assai importante, prima per il « governo provvisorio » che ivi aveva preso stanza e poi perchè nella città si riunirono tutti i capi delle varie provincie per addivenire, dopo difficili negoziati, a quello che poi la storia chiamò il *pacto de S. Nicolas*. Fu precisamente in questi anni fortunosi di passaggio di truppe e di affluenza di uomini di censo che i liguri aprirono altri nuovi negozi di *tiendas* o di *almacen*, ed i vari grossi *corralones* per l'incetta, l'*acopio* dei prodotti del paese. Pur di quell'epoca fu il primo vero albergo della città, fondato da un lombardo. E San Nicolas de los Arroyos, anche quando le lotte politiche fra Urquiza e gli uomini politici di Buenos Aires obbligarono a trasportar la capitale al Paranà, non perdette più l'importanza che aveva acquistato, grazie specialmente all'intensificato traffico fluviale, tutto in mano dei liguri. Traffico che vieppiù aumentò durante i cinque anni di guerra contro il Paraguay. San Nicolas, sicuro rifugio interno. vide allora ancorarsi davanti alla sua alta *barranca* le navi da guerra del Brasile, all'alleato dell'Argentina e de l'Uruguay nell'estenuante lotta contro Francesco Solano Lopez. Furono. quelli, anni di benessere generale. I legni della squadra amica vi si provvedevano di carni salate, di farine e di altri prodotti. prima d'iniziare il viaggio fluviale al Paraguay. S. Nicolas sembrava un emporio di guerra. Ebbe persino, fondatavi da un brasiliano, una fabbrica di polvere da sparo. (San Nicolas città. con i liguri in testa. si arricchì durante quegli anni. Era uso dire, allora, che tutto l'oro del Brasile — perchè si mercatava in oro — era finito sul Rio Paranà). La città si arricchì. è vero. Ma anch'essa contribuì nobilmente a quella lunga guerra, mandando al Paraguay un battaglione volontario. composto di 500 suoi giovani cittadini, molti dei quali erano figli dei primi liguri stabiliti sulla *barranca* del Rio. E di quel bel battaglione di eroica gioventù argentina non ritornò a San Nicolas che la bandiera tutta a brandelli, contornata da una settantina di superstiti. Gli altri caddero tutti nelle battaglie di Yatay, Tuyuti e Curupaity. (Come questi modesti appunti noi li scriviamo al solo scopo di esaltare e ricordare le tante benemerenze degli italiani al Plata. ci sia ancora concesso. parlando della guerra del Paraguay, di ricordare altri nobilissimi italiani che in quella lotta si sacrificarono per un senso di lealtà e di gratitudine verso la Nazione che li ospitava). Essi sono: Luigi Viacava di Nervi. Era capitano di mare. stabilito alla Boca del Riachuelo. Comandò un *pataco* per il trasporto al Paraguay dei soldati della Legione Volontari organizzata dal colonnello italiano Susini. Cadde combattendo da prode nel combattimento per l'occupazione di Corrientes; Capitano Romolo Giuffra, uomo assai istruito, caduto durante il tentativo di prendere al nemico una munitissima trincea, battaglia del Tuyuty, luglio 1866 Questo Giuffra si è sempre saputo che era della Fontanabuona. Noi lo crediamo nato a Cassanesi, frazione di Tribogna, quantunque in quello archivio parrocchiale non abbiamo trovato l'atto di nascita. L'anno scorso, parlando con uno dei più vecchi abitanti di Cassanesi, l'agricoltore Angelo Giuffra, padre di due caduti in guerra, gli domandammo se nei Giuffra si ricordasse il nome di Romolo. Rispose che quando lui era bambino, ossia verso il 1860, sentiva spesso discorrere dal padre di un *barba* Romolo andato in America tanti anni prima; Cap. Pietro Sagari, che proveniva dall'eroica Legione Militare Italiana. Ucciso in un combattimento fluviale nel 1866. Eravi con lui un altro capitano italiano, Alvino Rodino, ferito gravemente ma che poi sopravvisse; Tenente Giuseppe Greni, piemontese. fedele mazziniano. Fece tutta la campagna del Paraguay, guadagnandosi due medaglie al valore. Visse poi con una onorifica pensione del governo argentino; Niccolò Levalle nato in Liguria, figlio di marinai di Lavagna, che si chiamavano Levaggi. Fece la guerra dei cinque anni al Paraguay, comandò varie spedizioni contro gli indiani ed arrivò ad essere generale d'esercito; Antonio Susini, capitano di mare, fedele e valoroso ufficiale di Garibaldi alla battaglia del Salto ed a quella di Sant'Antonio. Anni dopo fu, dal governo di Buenos Aires, nominato tenente colonnello e con tal grado riorganizzò la storica e ferrea Legione Militare Italiana. Fece tutta la campagna del Paraguay guadagnandosi il grado di colonnello. E fu proprio lui che, con la Legione Volontari e con elementi della IV Divisione, decise le sorti della battaglia del Tuyuty; Colonnello Giovanni M. Penna. Cospiratore e soldato lombardo nelle guerre del 1848-49. Emigrato a Buenos Ayres, entrò quale tenente nella Legione Italiana. Uomo coltissimo, fu il più quotato istruttore del corpo di artiglieria federale. Fece anche lui tutta la guerra del Paraguay, arrivando grado a grado a quello di colonello. Già anziano diresse — e lo si può chiamare il vero fondatore — l'arsenale da guerra argentino; Capitano di mare Parodi. Era nativo di Genova. Morì nel combattimento di Corrientes; Daniele Cerri, nato nei dintorni di Bergamo verso il 1840. Anche lui esiliato politico. Capitò a Montevideo, marinaio su un brigantino savonese. Giovanissimo — quasi ancora ragazzo — si arruolò volontario nell'esercito argentino. Quando, già molto anziano, verso il 1905, lo si vedeva passeggiare per le strade di Buenos Ayres, si diceva di lui: ecco un *gringo* che per trentacinque anni ha sempre combattuto. Era un uomo pieno di ferite. Ne aveva una terribile alla mascella destra. E parlava molto rauco perchè una palla gli aveva attraversato la gola. Fu, con il colonnello italiano Ciarlone, l'eroe dell'accanita battaglia di Curupayty, svoltasi nel settembre del 1866. Questo valoroso bergamasco, venuto veramente dalla « gavetta », arrivò a coprire il più alto grado dell'esercito argentino: tenente generale; Giuseppe Cavallo, capitano di mare nativo di Recco. Comandò per anni dei *pailabotes* per i traffici fluviali. Fu uno dei fondatori di Bahia Blanca e ne comandò lo squadrone dei *milicias urbanas*. Prese parte alla campagna del Paraguay. Finita la guerra, si stabilì alla Boca del Riachuelo. Visse per molti anni presso di lui un suo antico nostromo di Sori, a nome Consigliere. Il capitano Valerga fu l'eroe del combattimento di Yutay-Corà. Il capitano di mare Rossetti, ligure, poi asceso a comandante, si distinse nella presa di Corrientes, meritandosi l'elogio dell'ammiraglio brasiliano Tamandaré. Borsini, il lombardo Carcano, Guido di Valpolcevera, Sanguineti, Cevasco, Simonassi, Traverso, Mondelli, Curto, Costaguta di Rapallo, Brugnoli marchigiano, Canale genovese, Carsoglio, e tanti altri che alla Boca del Riachuelo sono ancora ricordati, fecero tutta la campagna del Paraguay riportandone ferite. E gradi nell'esercito argentino. Juan Bautista Ciarlone. Buenos Ayres gli dedicò una strada. E nel sacrario dei suoi eroi l'esercito argentino scrisse a lettere d'oro il nome di questo cavalleresco capitano astigiano che, esordito quale sergente di Garibaldi alla battaglia di Sant'Antonio, morì veramente da eroe, al comando della sua Legione, nella micidiale giornata di Curupaypy. Giuseppe Muratori. Capitano di mare, nato a Genova nel 1800. Da giovane navigò su un legno paterno che si chiamava « Santa Brigida ». Già capitano di lungo corso, si dedicò ai viaggi di paccotiglia da Genova a Montevideo, con una *scuna* di sua proprietà: l'« Eletta ». Verso il 1840 si stabilì nell'Uruguay, prendendo partito per gli *unitari*. (Uno scrittore argentino definì questo genovese la « Primula Rossa » americana, perchè il Muratori, con il suo barco, riuscì a salvare molte vittime politiche del dittatore Rosas. Fra queste si ricordano le dame della famiglia Gutierrez, lo statista Adolfo Alsina ed i membri della famiglia de Varela). Ristabilita, nel 1852, la Confederazione, Giuseppe Muratori entrò nella marina da guerra argentina con il grado di comandante. Nel 1860 era già a capo della Squadra Federale. Dal 1865 a tutto il 1870 comandò la nave ammiraglia « Guardia Nacional », per la campagna contro il Paraguay. Fu il genovese che forzò il Paso de Cuevas e che vinse al Cerrito e al Paso de la Patria. Morì ammiraglio. Di lui si può dire che fu il vero fondatore della marina da guerra argentina.

Questi gli italiani illustri che si batterono per gratitudine all'Argentina, sempre terra ospitale e cavalleresca. Ma agli ordini di queste belle figure di gente nostra v'erano ben 800 italiani, fra la prima e la seconda Legione dei Volontari. E tutti si batterono con onore, in difesa di quella che ormai era la patria dei propri figli.

GIO. BONO FERRARI

(Cont. e fine al pross. numero)

»×«

## Guardo e passo

*Certa stampa francese segue le correnti di un ottimismo che a noi sembra piuttosto incoscienza. Si è arrivati al punto di far pressioni sul governo perchè si affianchi definitivamente alla U.R.S.S. E tutto questo per la salvezza della Patria.*

*Ma l'asse Parigi-Mosca è una cosa assurda. Non si vede dunque in Francia che la Russia è circondata da quegli stessi « stati cuscinetto », di cui un tempo credeva potersi comodamente servire per apprestarsi alla difesa da eventuali attacchi europei?*

*Quei piccoli Stati per cui la Francia tanto lottò a Versailles e che avrebbero dovuto con le loro costanti minacce isolare la Germania e allontanare l'Italia dal bacino mediterraneo. Oggi sono invece con noi. Pertanto l'isolamento politico della Francia è ormai manifesto e noi siamo convinti che il gabinetto Chautemps, pur senza sperare su radicali innovazioni, volga la sua politica ad un ritorno al 1934-35.*

*Stresa non è morta del tutto! Mentre le campagne giornalistiche c h e imperversano nel paese dovranno presto o tardi mollare, poichè noi non siamo troppo propensi a credere nell'instancabilità dell'elemento sovversivo finanziatore.*

*Cantate! Vi passerà.*

ETBA.

»×«

## La morte del padre dell'On. Oreste Bonomi

Sabato 26, in Milano, nella sua abitazione in Via Piava, è deceduto dopo breve malattia il cavaliere di gran croce Giovanni Bonomi, padre dell'on. Oreste Bonomi, direttore generale del turismo al Ministero della Cultura Popolare. I funerali dello scomparso si sono svolti nel pomeriggio di lunedì con la partecipazione totalitaria di Milano.

*All'on. Oreste Bonomi le profonde, commosse condoglianze de* Il Mare.

www.internetculturale.it

5 Marzo 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografic
*dal 25 Febbraio al 3 Marz*
**Nati 4 - Morti 4**

## *L'opera di assistenza* dell'Ospedale Civile *nello scorso anno*

Sull' opera di assistenza che l'Ospedale Civile svolge nella nostra città, è utile soffermarsi almeno una volta all'anno, per informare la cittadinanza della missione che l'ente compie verso le categorie meno abbienti e le altre che gli si affidano fiduciose.

Ce ne offre lo spunto la relazione che l'egregio direttore sanitario prof. dr. Pietro Berri, stende annualmente con la abituale oculatezza.

Rileva, inizialmente, il prof. Berri, ormai da sei anni direttore del nostro Ospedale, come risulti per l'anno 1937 un considerevole incremento, che per buona parte deriva dal soddisfacimento d'ogni esigenza igienico-sanitaria oltre che dall' umanissimo trattamento di cui, sotto ogni punto di vista, godono i ricoverati.

Il movimento dei ricoverati è il seguente:

Restanti al 1 gennaio 1937 n. 21, entrati a tutto il 31 dicembre 1937, 286, totale 307; usciti 253, morti 30, restanu 24. Nel 1936 il movimento era stato di 240 ricoverati, e di 203 nel 1935.

Nel Reparto Medicina sono stati ospitati 119 pazienti, di cui 84 per malattie acute e 35 per forme croniche. Nel Reparto Chirurgia sono stati ricoverati 106 pazienti e si sono effettuati 62 interventi operatori di varia entità; per forme ginecologiche sono state ricoverate 17 pazienti, il che porta a 123 il numero complessivo dei degenti in corsia chirurgica. Il Reparto Maternità, provvisoriamente allogato ma fornito di confortevole sistemazione, che ha iniziato la sua attività a fine marzo del 1937, ha assicurato entro l'anno la felice nascita di 43 bambini viventi. Uno solo è nato morto, nè si sono avute complicazioni per le puerpere. Per questo Reparto si sono particolarmente prodigati con le rev. Suore, la levatrice comunale signora Leoncini, e i dottori Simonetti e Nobile.

Il movimento degli ambulatori è stato il seguente:

Medicina generale 208 visite, delle quali 100 a pagamento e 108 gratuite; Chirurgia generale 1564 visite, 540 a pagamento e 1024 gratuite; Otorinolaringoiatra 168, 96, 72; Ostetricia 33, 8, 25; Pediatria 17, 12, 5; Radiologia 271, 109, 102. Il laboratorio di ricerche cliniche del prof. dr. Grosso, ha effettuato 63 analisi.

Abbiamo, nei confronti dell'anno precedente, equivalenza per l'ambulatorio di medicina generale e notevole incremento su tutti gli altri ambulatori. L' ambulatorio pediatrico, di così recente istituzione, potrà avere uno maggiore sviluppo nell'anno in corso.

In complesso il movimento ambulatorio ha raggiunto il numero di 2261 visite, superiore a quello del 1936 e 1935.

Nessun incidente ha turbato il normale svolgimento del lavoro dei sanitari, che svolgono la loro apprezzata opera presso l'Ospedale ben coadiuvati dalle rev. Suore Gianelline e dal personale subalterno non solo, ma anche dall'assiduo servizio prestato dalle inscritte ai Corsi della C.R.I.

Presto verrà istituita anche a Rapallo l' Associazione Nazionale dei Datori di sangue.

Il direttore sanitario conclude la sua relazione inviando un plauso riconoscente a tutti i collaboratori, alle rev. Suore ed al personale.

* * *

Riepilogata l' attività dello scorso anno del nostro massimo istituto di beneficenza, ricorderemo come l'attuale amministrazione, presieduta dal sig. Angelo Figari, abbia svolto in questi anni un notevolissimo complesso di lavori, che hanno messo l'Ospedale in condizioni se non ancora perfette, certamente ideali.

Non tutto il lavoro però è compiuto. Il reparto maternità attende di essere costruito a nuovo, con la necessaria capienza, in modo da poter svolgere il suo compito pienamente. Esiste già un progetto dei lavori necessari ma che non è possibile attuare al momento per esigenze di bilancio. E qui sovviene di ricordare ancor una volta l' illustre e munifico benefattore prof. Ambrogio Cuneo, che solo per la sua liberalità l' Ospedale ha potuto gradatamente trasformarsi fino a raggiungere l'attuale ottima sistemazione. E quando l'altra eredità in corso avrà quella conclusione felice che era nel sentimento del testatore, l'Ospedale si avrà la possibilità d'una pronta sistemazione non solo del Reparto Maternità, ma anche di quello d'isolamento, del reparto casa di salute, e di altri impianti, che consentiranno sempre più utili sviluppi alla sua opera.

Ma altre cifre, oltre quelle già elencate, ci appare utile far conoscere alla popolazione, alfine impari a maggiormente apprezzare ed amare questa istituzione.

L' Ospedale è dotato di 59 letti, dei quali 50 nelle corsie comuni e 9 in camere a pagamento. Le giornate di degenza complessive per il 1937 sono state di 10.288, delle quali 5304 per poveri iscritti nell'elenco comunale, 3562 per poveri non inscritti, 447 a retta normale, 563 con retta a carico di altri Comuni, 412 nelle camere a pagamento.

Le puerpere ospitate nel 1937 sono state 46, delle quali 26 a carico del Comune e 20 a spese proprie, con un totale di giornate di degenza di 584, delle quali 355 a carico del Comune e 229 con spese proprie od a carico di altri Comuni.

Dei 307 malati ospitati complessivamente nel 1937, 75 erano poveri inscritti nell'elenco e 138 poveri non inscritti, 39 furono ricoverati a retta normale, 43 con retta a carico di altri Comuni, 13 in camere a pagamento.

L'Ospedale compie però con i suoi mezzi un' altra importantissima funzione, quella del mantenimento dell'Ospizio dei Poveri Vecchi, cui soccorre quotidianamente l' opera e lo apporto della benefica signora Aurelia Murtula vedova dott. Michele Castagneto che appunto volle eretto l' Ospizio in memoria del tanto stimato e benemerito marito.

All'Ospizio i ricoverati di ambo i sessi sono 22, con un totale di 6975 giornate di degenza per il 1937 con una spesa di oltre 80 mila lire annue.

Anche di questo la cittadinanza deve essere edotta alfine possa apprezzar completamente l'alta opera di assistenza e di umanità che l' Ospedale compie.

## Promozione

Il cap. Agostino Figallo è stato promosso Maggiore del R. E. Il valoroso concittadino, dell'Arma di Artiglieria e poi allo S. M. presso il Ministero della Guerra, ha preso parte alla guerra etiopica quale osservatore aereo, partecipando a tutte le operazioni di grande polizia coloniale, con 120 voli di guerra per un complesso di 350 ore di volo in un anno, superando tragiche circostanze.

Lasciando l'Arma Aeronautica, dove diede prova di *passione, fede e zelo* per ritornare all'Artiglieria, gli è stato tributato dal Comando della base aerea di Dire Daua un encomio, del quale siamo venuti a conoscenza e che pubblichiamo, quale giusto premio alla sua conosciuta modestia:

« Ufficiale d'eccezione, mente quadrata, intelligenza superiore, cultura vastissima ed eclettica, con attività instancabile ed appassionato interessamento, ha portato un prezioso contributo in ogni attività della Base, dimostrandosi elemento ricercato in ogni situazione. Per gentilezza d'animo, generosità di cuore e nobiltà di sentimenti, amico di tutti, ha lasciato nell'ambiente della Base Aerea di Dire Daua, nei superiori e colleghi un senso di profonda considerazione e di schietta simpatia ed il ricordo di un vero maestro negli inferiori, ai quali fu largo di esempio, di aiuto e di consigli '.

## Invito ad operare il bene

*Bando ai preamboli inutili, in realtà si tratta di fare del bene ed a questo tutte le donne, in particolar modo le fasciste, sono particolarmente e moralmente impegnate.*

*La nuova realtà deve esplicarsi e susseguirsi ininterrottamente, creando nuove abitudini atte a dimostrare esempi di dovere, di fede, di amore, sopratutto di fraternità. Ma una fraternità operosa, che abbia mani protese e dia con delicata generosità; una fraternità femminile che renda definitivamente chiaro al popolo ciò che il fascismo fa ed intende fare per realizzare il grande compito.*

*Ogni donna ha mille modi per dare il suo contributo grande o piccolo non conta, purchè lo dia realmente, la sua operosità non è mai esaurita. La generosità spontanea privata sa rispondere con slancio ammirevole; ecco perchè io ripeto un appello già lanciato: Tutto il superfluo di ogni famiglia benestante, opportunamente raccolto e trasformato, può costituire una fonte di infinite possibilità di bene. Ad operare questo prodigio, ecco offrirsi spontanee le delicate e operose mani delle fasciste, donne e giovani.*

*Nell'intimità di una famiglia amica, ove si è soliti riunirsi per passare un pomeriggio; in una sala ove si trascorrono tranquillamente le ore ad ascoltare musiche divertenti; in un ritrovo piacevole al sole, al lungomare, in piena luce, all'aria libera che tempra il fisico mentre la soddisfazione morale tempra ed affina lo spirito, perchè non darsi convegno per imparare nuove fucine di fervida operosità per lavorare insieme con un'anima sola, con un solo pensiero? E' tempo di agire, di lenire i dolori degli umili per sollevare noi stessi, di donare per poter ricevere e provare la gioia del bene, la commozione dell'offerta.*

*La vita della donna fascista sia vita di sentimento e di cuore, l'umile lavoro agucchiato, sferruzzato sarà una pura offerta di fratellanza e di maternità.*

*Io inizio la nobile gara, chi vorrà essermi fida compagna?*

PIERA BURGALASSI MAZZUCCHI

## L'attività dell'E. P. T.

Mercoledì, presieduta dallo ing. G. M. Mongiardino, Presidente dell' Ente Provinciale per il Turismo, assistito dal Segretario, s'è riunita al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in Genova, la Commissione istituita dall' Ente stesso per la difesa del paesaggio.

Erano presenti i Consiglieri e i Presidenti delle Aziende Autonome Massone, Preti, Solari, Tappani, Della Grisa, Romano, Canevaro, Zolezzi, nonchè i Presidenti di Pro Loco Daneri, Bigatti, Bianchi, Brichetto, ed i signori architetti Fineschi, per il Sindacato Architetti; comm. Nebbia, Direttore Ufficio Monumenti per la Liguria, e gli esperti comm. Silvio Pellerani, ing. comm. Fermi per il Genio Civile, e comm. Carlo Piaggio.

Prima dell'inizio dei lavori, su invito del Presidente è stato dedicato un minuto di raccoglimento alla memoria di Gabriele D'Annunzio, che del paesaggio italico è stato l'immortale esaltatore. Successivamente è stato ricordato il lutto che ha colpito in questi giorni il Direttore Generale per il Turismo, on. Bonomi.

L'ing. Mongiardino ha dato quindi comunicazione che anche la circoscrizione della Capitaneria del Porto di Genova — a seguito della provvidenza approvata dal Consiglio dei Ministri — verrà rettificata; quindi ha accennato al programma di lavoro che l'Ente ha impostato e verrà interamente eseguito entro il corrente anno balneare e che prevede miglioramenti igienici ed estetici per tutti gli stabilimenti balneari a cui verrà rinnovata la concessione, la costruzione ex - novo di due stabilimenti in Corso Italia, due a Rapallo, uno a S. Margherita, uno a Chiavari, comprendente inoltre una piscina per grandi e una per bambini. Verrà inoltre completata la revisione degli stabilimenti balneari delle zone della Provincia non ancora visitate, in quanto fino ad oggi eccedenti la circoscrizione della R. Capitaneria di Genova. Ha riferito ancora sulla apertura di un Ufficio Informazioni e di Assistenza Turistica, sopratutto per il movimento nautico al molo di Portofino.

Particolare trattazione ha avuto il problema della spiaggia di Arenzano, mentre infine è stato riferito circa il programma che l'Ente intende svolgere entro il 1939 e che prevede fra l'altro la sistemazione totalitaria delle spiagge di S. Giuliano, di Sturla e di Quarto. Sull'argomento hanno interloquito numerosi presenti, quindi l'ing. Mongiardino è passato a trattare la questione all'ordine del giorno dello abbellimento floreale, perchè questa trovi finalmente anche a Genova la sua piena comprensione, non solo per il capoluogo, ma per la Via Aurelia, per tutti i Comuni della Riviera e per le abitazioni prospicienti la strada ferroviaria. Ha annunziato in proposito che il *Giornale di Genova* ha preso l'iniziativa di una campagna di propaganda per Genova fiorita, dotata di premi, che s'inquadrano perfettamente nelle direttive dell'Ente. E' stato quindi trattato un complesso di problemi di estetica cittadina, quali lo sciorinamento permanente della biancheria, la tinteggiatura delle case prospicienti la ferrovia e le vie di grande comunicazione, ecc. Riassumendo, l' ing Mongiardino ha dato mandato ad una apposita Commissione di dare inizio ad un immediato e fattivo programma di iniziative ed ha affidato infine agli architetti Daneri e Fineschi il compito di raccogliere in una relazione, che sarà discussa nella prossima riunione, tutti i problemi riguardanti i vari inconvenienti da eliminare nel quadro della tutela del paesaggio.

Altro problema discusso è stato quello della sistemazione dei greti e torrenti, le cui zone di acque stagnanti sono cagione di grave preoccupazione anche agli effetti della lotta per le mosche e le zanzare. Infine, l'ing. Mongiardino ha invitato i presenti a segnalare all'Ente i chioschi di cattivo gusto che convenga rimuovere e i cartelli pubblicitari stradali che non siano in armonia con le recenti disposizioni di legge o che comunque costituiscano un danno per il paesaggio e il panorama. Anche su questi argomenti la discussione è stata animatissima ed ha dato motivo ad interessanti conclusioni

## Dame Orsoline

Le educande e le allieve esterne dell'Istituto Dame Orsoline hanno voluto festeggiare nell'intimità del loro Collegio, l'ultimo giorno di Carnevale con una piccola recita che ha allietato e rasserenato lo spirito di quanti vi hano assistito. Sono state rappresentate le due commedie: *Raggio di sole* e *La malattia della bambola*, e la farsa-satiretta: *Dai quindici ai settanta*.

Le attrici, grandi e piccole, si sono fatte tutte onore, interpretando con vivacità e sentimento le rispettive parti, e gli applausi che hanno coronato la fine di ciascun atto sono stati una degna ricompensa a tanta bravura.

Un grazie di cuore vada, oltre che alle valenti e volonterose interpreti, anche alle Reverende Madri, che con tanta solerzia diressero e prepararono la graziosa festicciuola.

## Beneficenza

La Marchesa Giulia Pareto Spinola Centurione, in memoria del compianto suo Consorte Marchese Damaso Pareto Spinola la somma di lire 1000 da devolversi alla pubblica beneficenza. Il Podestà ha destinato la somma seconda il desiderio della generosa benefattrice ripartendo la somma nel modo seguente: Ente Comunale di Assistenza 500, Orfanotrofio Emiliani 200, Istituto N. S. di Montallegro, Ospizio Femminile Tasso, Casa Divina Provvidenza lire 100 ciascuno. Gli Istituti beneficati, ringraziano.

## Lista di leva 1920

Trovasi esposto all'albo pretorio del Comune l'elenco alfabetico dei giovani inscritti nella lista di leva dell' anno 1920. Omissioni, reclami, osservaioni potranno essere fatti presenti al Podestà.

## Omaggio al Principe di Napoli

Nel maggio del decorso anno, il Presidente dell'Amministrazione del Santuario di N. Signora di Montallegro, avv. comm. Ugo Bontà, pregava lo illustre concittadino on. prof. Nicola Castellino, deputato al Parlamento, di far pervenire alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte una aurea medaglia della Madonna di Montallegro, destinata a S.A.R. il Principe di Napoli. Soltanto nei passati giorni l'on. Castellino poteva adempiere il gradito incarico, come risulta dalla seguente lettera indirizzata dal Gentiluomo di Corte di Servizio al Presidente avvocato comm. Ugo Bontà:

— Roma, li 27 febb. 1938-XVI

*All'Ill.mo Avv. Comm. Ugo Bontà, Presidente dell'Amministrazione del Santuario di N. S. di Montallegro, Rapallo.*

« In questi giorni l'On. Castellino mi ha consegnato la Sua lettera del 4 maggio 1937 e la medaglia della Madonna di Monte Allegro, destinata a S. A. Reale il Principe di Napoli. Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte alla Quale ho subito rimesso, con la sua lettera, il simbolico dono, mi incarica di esprimere a Lei ed a tutti gli amministratori del vetusto Santuario, i più vivi ringraziamenti per l'omaggio reso al Suo Augusto Figlio e per le devote espressioni augurali che lo ànno accompagnato. Con distinta considerazione. - *Il Gentiluomo di Corte di Servizio*: firmato Principe di Mirto ».

## Celebrazione studentesca

Ad iniziativa dei gruppi studenteschi « Giosuè Borsi » e « Gerolamo Emiliani », domenica prossima si commemoretà, anche nella nostra città, l'annuale ricorrenza della celebrazione di uno fra i massimi genii dell'umanità: Tomaso d'Aquino. La manifestazione che avrà carattere prettamente studentesco si svolgerà con il seguente programma:

Domenica 6 marzo — nella Chiesa di S. Francesco — alle ore 7.30: S. Messa celebrata dal concittadino rev.mo prof. don Giovanni Caprile, Vice-Rettore del Seminario Diocesano, che terrà un discorso di circostanza. Nel salone teatro del Collegio San Francesco alle ore 20.30: serata studentesca. Verrà rappresentata la brillantissima operetta: « Una gara in montagna ». concertata e diretta dal Rettore del Collegio rev.mo prof. dott. d. Luigi Landini. In un intervallo il rev.mo prof. dott. don Luigi Andrianopoli parlerà su l'interessantissimo tema « Tomaso d'Aquino e gli studenti ».

## Per le reclute 1917

Si porta a conoscenza degli inscritti della classe 1917 — che sappiano suonare uno strumento di banda o di orchestra, che possono chiedere l'incorporazione anticipata nei sottonotati reggimenti di Fanteria: 30.o Regg.to, Tortona; 34.o Regg. Fossano; 41.o Reggimento, Imperia; 43.o Regg. Genova; 69.o Regg., Ventimiglia; 22.o Regg., Cuneo; 37.o Regg., Alessandria; 42.o Reggimento, Sanremo; 44.o Reggimento, Saluzzo.

Gli eventuali aspiranti dovranno inoltrare domanda in carta semplice diretta al Comando del Reggimento presso il quale desiderano essere arruolati, per tramite del Distretto di Genova. Nella domanda dovranno indicare lo strumento che sanno suonare, se questo è di loro proprietà e l'indirizzo preciso del loro domicilio. Gli aspiranti saranno sottoposti, presso il Reggimento prescelto ad un esperimento artistico.

## Una borsetta

contenente un biglietto di banca è stata restituita dal mare alla spiaggia. Il legittimo proprietario può ritirarla presso gli uffici comunali.

## R. Pretura

Mercoledì si è svolto il processo conro Moltedo Rosa Margherita di Antonio, da Rapallo, imputata di essersi appropriata di un pezzo di legno da ardere e di una camicia, sottraendoli rispettivamente a Emilio Foschini e Aste Maddalena. E' stata assolta per insufficienza di prove. Difesa di ufficio: avv. Maggio; P. M.: avv. Castagneto; Cancelliere: Pene; Pretore: avv. Zaccaria.

Fascio Femminile

## Massaie rurali

— La Segretaria del Fascio Femminile ha distribuito alle Massaie Rurali delle frazioni alcuni semi per orto e grano marzaiolo. Il modesto dono significativo è stato apprezzato nel suo giusto valore.

— Le Massaie Rurali che desiderano pulcini di razza ne facciano richiesta alla Sede del Fascio Femminile.

— Le Massaie Rurali che detengono pelli di coniglio, possono portarle alla sede del Fascio Femminile entro il 10 corrente.

## Il Dopolavoro a Ovada

Il « Dopolavoro Comunale » parteciperà alla « Festa della neve » promossa a Ovada dal Dopolavoro Provinciale.

Rapallo manderà un gruppo di cantori, un gruppo di escursionismo e un gruppo musicale, e certamente la sua affermazione come numero e come organizzazione, risulterà degnamente.

## Nucleo famiglie numerose

Il Podestà invita tutti i capi di famiglia con sette e più figli viventi a presentarsi allo Ufficio Comunale di Anagrafe per l'apposita denuncia, onde rendere possibile la costituzione del Nucleo Comunale della Unione Fascista tra le famiglie numerose. I capi di famiglia con sette o più figli, sono soci di diritto ed esenti da ogni contributo.

## Tassa circolazione

E' stato affisso il manifesto che regola il pagamento della tassa 1938 sulla circolazione dei veicoli a trazione animale e sui velocipedi. Copia del manifesto è esposta all'albo pretorio.

## Contributi turistici

La matricola degli obbligati al contributo a favore dell'Ente Prov. Turistico di Genova, relativa all'anno 1938, si trova depositata presso l' ufficio comunale tasse a tutto il 15 corr. Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarla ed eventualmente ricorrere contro indebita trascrizione.

## San Benedetto

Per la festa di S. Benedetto — quarta domenica di Quaresima, e che sarà il 27 c.m — la Parrocchia di S. Massimo prepara una piccola fiera di beneficenza. La masseria si raccomanda ai buoni per l'invio di qualche dono.

## Culla

Delia Pasqualetti e Giuseppe Costa annunciano da Genova felici la nascita di Giorgio. Rallegramenti, auguri.

## R. PRETURA-RAPALLO

*IL PRETORE DI RAPALLO*

In data 22 febbraio 1938 ha pronunciato il seguente decreto penale contro VASSALLO Luigi fu Filippo, nato il 10 aprile 1876 in Torre Bormida, residente in Rapallo, Cerisola Gravè 78, per avere il giorno 2 febbraio 1938 in Rapallo posto in vendita come genuino del latte annacquato al 12% e avente un contenuto di grasso inferiore al 3% ed un residuo secco magro minore del 9%.

*Omissis*. Condanna il suddetto alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto nel giornale *Il Mare* di Rapallo. - Per estratto conforme all'originale. - *Rapallo, lì 1 marzo* 1938-XVI.

Il Cancelliere: PENE.

Vivamente commossi per la attestazione di affetto e stima tributata al loro caro, indimenticabile

**Rag. Luigi Biraghi**

la moglie ed i parenti tutti ringraziano vivamente le Autorità, il Fascio, e tutti i buoni che con le parole e di persona hanno preso parte al loro grande dolore.

*Rapall, 3 Marzo* 1938-XVI.

La famiglia ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo saluto alla Salma della sua cara

**Maria Rabagliati**
**ved. Centofanti**

*Rapallo, 4 Marzo* 1938-XVI.

## Commemorazion di D'Annunzio

Ieri mattina, verso le tutte le scolaresche furono dinatamente adunate e inq drate nel Piazzale Libia d Scuole, all'ombra del tric re a mezz'asta, per ascolt in pensoso raccoglimento parola rievocatrice del nov nume indigete della Patria

Il cap. m.o Ruffini Ann le parlò con commozione combattente e mutilato guerra ai Balilla e Piccol taliane, toccando i cuori la chiara esaltazione delle tù patrie e militari, del g e delle gesta mirabili del ta ed eroe Medaglia d'Oro. austera cerimonia terminò lo sfilamento e il saluto Bandiera.

## Spettacoli

*CINEMA REAL*

*La Contessa Alessandra* poema d'amore sullo sfond una rivoluzione maledetta. terpr.: Marlene Dietrich, bert Donat, John Cleme ecc. Film di A. Korda, dir da Feyder. Oggi, domani menica, lunedì pomeriggio.

*New York si diverte*. - E' film delizioso che farà div re anche voi, e moltissimo. terpreti: Alice Faye, Don meche. Lunedì sera e mar pomeriggio.

*Dolce inganno*. - Il titol dice già molto, tuttavia l' di Katherine Hepburn u alla simpatica abilità di F chot Tone, vi diranno il r martedì sera e mercoledì meriggio.

Mercoledì sera e giovedì ra nuovi filmi.

*CINEMA EDE*

*Fra due donne*: - Un che ha il volto della com dia e l'anima del dram scritto dal vero da un stro della cinematografia: ric von Stroheim. Lo interp tano tre giovani astri che freschezza dell'arte unisc una simpatica popolari Franchot Tone, Maureen Sullivan, Virginia Bruce. sera e domani.

## I Concerti Orchestra

SABATO 5 MARZO, ore 1
*Stelle e striscie*, marcia, So
*Califfe de Bagdad*, ouvert Boieldien.
*Addio giovinezza*, op., P
*Mignon*, fantasia, Thomas
*Rio de Oro*, paso-doble, R

DOMEN. 6 MARZO, ore 1
*Sempre vivum*, mar., Lar
*Barbiere di Siviglia*, sinfo Rossini.
*Loreley*, Danza delle Ond Catalani.
*Favorita*, fantasia, Donize
*Scene pittoresche*, suite, M senet.

MART. 8 MARZO, ore 1
*Marche de cambrioleurs*, ger.
*Zingara*, sinfonia, Balfe
*Ragazza Olandese*, oper Kalman.
*Marta*, fantasia, Flotow
*E' maggio!* tarant., Branc

GIOV. 10 MARZO, ore 1
*Italia bella*, marcia, Ciren
*Le vispe comari di Wind* sinfonia, Nicolaj.
*Danza delle libellule*, op ta, Léhar.
*Butterfly*, fantasia, Puccin
*Intermezzo orientale*, Nuc

## La Pentolaccia

All'Eden Danze, grand sta della Pentolaccia. Cot regali.

* * *

La *Pentolaccia* sarà fe giata al Dopolavoro Com le, Palestra Vittorio Ve con un ballo eccezionale.

* * *

Alla Soc. M. A. « Ang Nicolò Canessa », Ballo Pentolaccia.

## Farmacia di turn

Domani domenica di serv *Moderna*, in Piazza Cavour.

## Osservatorio Meteorolo di Rapallo

**nella Farmacia di E. To**

*Riassunto delle osservazioni dal 26 Febbraio al 4 Marzo*

*Barometro* Alt.za ) Massima ) Minima
*Term.tro* Temp. ) Massima ) Minima

*Venti dominanti*
Direzione ) Sud Est ) Nord

*Stato del cielo*
Giorni sereni 1, Variabili 5, N losi 1, (con pioggia 1)
*Pluviómetro*: Acqua caduta m
*Igrometro*: Massima 88, Minim

www.internetculturale.it

# Arnaldo Cipolla riposa a San Michele di Pagana

Il 25 u.s., si è spento in Roma, nella sua abitazione in Via Medaglie d'Oro 157, il giornalista Arnaldo C i p o l l a. Due giorni prima aveva tenuto una delle sue brillanti conferenze, e quindi era stato costretto in letto da una broncopolmonite.

E' stato amorevolmente assistito dalla consorte signora Cesarina Cipolla Bracciforti, dalle due figliole Ornella e Myriam, che vivevano con lui e dal figlio cap. Arnaldo, pilota del III Stormo Caccia di Mirafiori.

Arnaldo Cipolla è stato giornalista di fama internazionale, ardito esploratore, scrittore da la vena spontanea e piacevolissima e uno dei primi giornalisti-viaggianti, entrati oggi nelle consuetudini e nelle necessità dei grandi giornali.

Nato a Como nel 1879, il gr. uff. Arnaldo Cipolla Bracciforti, si iniziò al giornalismo nel 1905. In quell'anno appunto ebbe la sua prima missione al Congo, dalla quale nacque il bel libro sui Paesi Equatoriali. Nel 1907, per il *Corriere della Sera* accettò l'incarico di corrispondente fisso dalle Colonie, e potè seguire tutta la campagna inglese contro il Mullah nella Somalia Britannica, e poi le operazioni dell'Esercito e della Marina Italiana nel Benadir. Nel 1909-10 compì l'intera traversata della Abissinia di Menelik, allora in particolari condizioni di turbolenza, e dal Mareb al Lago Margherita, con una piccola carovana.

Ritornato in Italia, *La Stampa* lo inviava a Tripoli per seguire la campagna libica. Poi fu nell'Egeo. Primo a entrare a Costantinopoli dopo l'epico *raid* di Millo nei Dardanelli, passò in Cirenaica per seguire le operazioni di Derna, e nel Mar Rosso, per descrivere quelle della nostra Marina lungo le coste dell'Arabia. Dopo la *Stampa* passò alla *Gazzetta del Popolo* e fu assunto dal *Messaggero*.

Numerosissimi sono i servizi giornalistici di Arnaldo Cipolla prima dello scoppio della grande guerra, dal Belgio invaso, dal Quartier Generale Francese (Battaglia della Marna), dalla Serbia in lotta con l'Austria, egli seguì le maggiori azioni degli Alleati sui varii fronti.

Richiamato, partecipò alla difesa del Pasubio con il VI gruppo alpini. Promosso maggiore, venne inviato al Quartier Generale Britannico, dietro invito personale del maresciallo Haig. Dopo l'armistizio eccolo a Fiume, poi nel Mar Nero, e poi nel Kubany, per la lotta antisovietica dei russi bianchi. Dopo il Trattato di Rapallo eseguì missioni in Polonia, Francia, Spagna, Marocco, Germania, India, Palestina, ecc.

Durante la guerra Italo - Etiopica è stato inviato speciale comportandosi con l'usato coraggio, tanto da meritarsi la croce di guerra sul campo.

La sua morte ha segnato un vero lutto per il giornalismo italiano.

* * *

I funerali si sono svolti il 27 a Roma, in forma particolarmente austera e solenne, con la partecipazione di numerose autorità, di un folto stuolo di amici e di ammiratori.

* * *

Oggi Arnaldo Cipolla riposa nel Cimitero di San Michele di Pagana. La salma vi è stata trasportata giovedì, con cerimonia intima, alla qualeànno assistito i famigliari, i rappresentanti del Podestà, del Fascio e numerosa scolaresca. Dopo la benedizione della salma la moglie, le figlie, il figlio hanno baciato il feretro ch'è stato poi issato nel loculo.

Arnaldo Cipolla da più anni aveva concesso la sua preferenza a questa piccola baia dove tutto spira pace e serenità. Egli godeva a Rapallo di quella riguardata estimazione che è abituale della nostra popolazione, di frequente a contatto con i più alti personaggi italiani e stranieri. Quella estimazione che non va oltre che uno sguardo o un saluto trattenuto, solo per far comprendere che si sa, che si conosce l'alto personaggio, ma che non si vuole disturbarlo.

Per Arnaldo Cipolla, gran giornalista, era riservato lo stesso trattamento, ma a San Michele, alla spiaggia, l'affabilità sua con i pescatori, con la popolazione era nota.

Il Cimitero sta sul piccolo promontorio, vigilato dal Parco delle Rimembranze che sublima gli Eroi caduti per la Patria, lambito dal mare, baciato dal sole, gli elementi che più Arnaldo Cipolla aveva conosciuti nelle sue peregrinazioni pel mondo. Egli che da vivo si recava nel piccolo recesso in sereno pellegrinaggio, ha voluto ritornarvi per il riposo eterno. Per sentirsi baciare dal sole, vicino al mare, sempre.

# Note tristi

## Grondona Caterina ved. Fulle

Di buona tempra antica, Caterina Grondona ved. Fulle. godeva di una estimazione che le veniva non solo dai capelli bianchi, ma dal saperla protagonista di tutte le vicende di questa sua Rapallo, che da piccolo borgo è ascesa a città internazionale. Ogni qualvolta uno di questi nostri anziani. compie il suo ultimo viaggio, il cordoglio si accompagna col pensiero, che corre rapido al tempo lontano. Si pensa alla fortuna che essi hanno avuto di vedere la loro città correre di pari passo col progresso. Anche la signora Fulle, già donna quando noi eravamo bambini, potè conoscere le varie epoche di Rapallo ed esserne partecipe, come donna e come madre esemplare e di attività instancabile. E certo, anche se la vita poteva riserbarle ancora molti anni di luce, essa avrà avuto un trapasso sereno, perchè molte gioie su questa terra, dalla vita e dalla famiglia, essa già aveva ricevute.

Ai figli, ai parenti le nostre condoglianze.

## Roberto Lazzaro

A Spezia è morto, tra il generale rimpianto, Roberto Lazzaro, padre amatissimo del comm. Giuseppe, Presidente del Sindacato dello Spettacolo. I funerali si sono svolti a Genova, con la commossa partecipazione di autorità ed estimatori, che hanno voluto recare con la loro presenza conforto alla desolata famiglia e particolarmente al comm. Lazzaro, che nutriva pel padre tanta affezione, e cui porgiamo, unitamente a tutti gli altri congiunti, le nostre vive condoglianze.

## Luigi Biraghi

Breve malattia ha tolto allo affetto della famiglia il rag. Luigi Biraghi, camicia nera della prima ora, tenente degli Alpini, combattente della grande guerra.

Le sue belle doti, il suo passato, gli avevano valso tra noi generale estimazione.

I funerali si sono svolti mercoledì, con larga partecipazione di cittadini e di una rappresentanza fascista che al Cimitero ha fatto l'appello di rito.

Alla moglie Anna Maria Canali, al piccolo figlio Peppino, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

: : :

# Stato Civile

*Mov. dal 25 febbr. al 3 marzo*

NASCITE

Bavestrello Nicola Benedetto di Francesco e Canepa Assunta Ernesta ; Serafini Lisa Luigia Elena di Giuseppe e Vercelli Berenice; Romairone Giovanni Enrico di Gio.Batta Mario e Parodi Enrichetta Fanny; Roncagliolo Giuseppe Sebastiano di Gio.Batta e Canessa Assunta.

MORTI

Milli Achille fu Orazio, di anni 67, ispettore imposte, residente in Milano, celibe; Pietro Grondona fu Felice, di anni 86, inabile, celibe; Biraghi Luigi fu Giuseppe, d'anni 48, residente a Milano, ragioniere, coniugato; Rebagliati Maria fu Giovanni, di anni 60, portinaia, ved. Centofanti.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Rossignoli Mario fu Ettore, tipografo, e Nicoletti Adele Maria Carolina fu Giuseppe, casalinga ; Bisso Paolo Amedeo Cesare di Giacomo Biagio, manovale, e Cavatorta Elena Maria fu Lorenzo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Monforte Lorenzo di Ugo, tappezziere, con Canessa Ermelinda di Luigi, casalinga ; Figari Ernesto Antonio di Angelo Luigi, agricoltore, con Vicelli Rosa Maria Luigia di Lodovico, casalinga; Cò Fiore Vittorio di Severino, vetraio, con Guarnieri Severina G. di Davide, casalinga; Valle Giovanni di Michele, muratore, con Canepa Maria Alba di Gerolamo, casalinga.

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Il cordoglio per la morte di Gabriele d'Annunzio

*Santa Margherita Ligure ha appreso con vivo dolore la notizia della scomparsa di Gabriele D'Annunzio, Presidente della Reale Accademia d'Italia. Tale notizia ha vivamente costernato la popolazione sanmargheritese che adorava il Comandante per le alte qualità di Soldato, che aveva più volte cimentato la vita in innumerevoli v o l i estremi, il Poeta per le sue elette doti e per l'impeto lirico. Tutti gli edifici pubblici e le sedi delle organizzazioni fasciste hanno subito esposto le bandiere ed i vessilli abbrunati. A Gabriele D'Annunzio, Maestro di audacie rivoluzionarie in ogni campo, e r o e della Grande Guerra, Comandante delle Legioni di Ronchi e di Fiume, Poeta dallo spirito del più alto livello umano, Santa Margherita Ligure si inchina reverente, interprete del pensiero di tutta la popolazione.*

## Fascio di Combattimento

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica: « Il Segretario del Fascio riceve il pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 17.30. Negli altri giorni il Segretario del Fascio sarà a disposizione dei dirigenti delle Organizzazioni del Regime ».

* * *

Alle espressioni di cordoglio inviate dal Segretario del Fascio, il camerata avv. N. Dino Giuffra ha risposto vivamente ringraziando le Camicie Nere per la partecipazione al grave lutto che l'ha colpito.

## Reclute classe 1917

Il Comando del R. Distretto Militare di Genova porta a conoscenza degli inscritti di questo Comune che sappiano suonare uno strumento di banda o di orchestra che possono domandare l'incorporazione anticipata, e gli eventuali aspiranti dovranno inoltre presentare domanda in carta semplice diretta al Comandante del Reggimento presso il quale desiderano essere arruolati per tramite del Distretto Militare di Genova. Per maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi presso lo Ufficio di Leva di questo Comune, nelle ore d'ufficio.

## Sabati Musicali sanmargheritesi

Sabato si è svolto nella sala del Palazzo Comunale il 5.o concerto del violinista Giovanni Sangiorgi coadiuvato al piano dalla sig.na Memi Schiavina, che chiude la serie dei Sabati Musicali Sanmargheritesi. Chiusura della q u a l e prendiamo nota con rammarico. Molte persone dell'eletto pubblico, e specialmente stranieri ospiti della nostra città, hanno manifestato il loro dispiacere. Interpretando il desiderio dei molti amatori della musica, incitiamo l'Ente Autonomo organizzatore ed il violinista Sangiorgi a voler continuare queste manifestazioni artistiche e di ottimo gusto che tanto favore hanno incontrato. Il concerto si è svolto in un'atmosfera di raccoglimento veramente toccante. Ci parve che meglio di altre volte si sia potuto gustare la grande f i n e z z a artistica di questo giovane violinista che, si può dire che ogni volta suona, aggiunge una nuova risorsa alle sue solide possibilità e al suo innato meraviglioso talento musicale. La signorina Schiavina si è dimostrata molto virtuosa nell'esecuzione di Chopin e Sgambati, di De Falla e Canepa, ed ha formato un complesso perfetto con il violinista. Il programma era ben scelto e ben disposto, così da provocare nell'uditorio un entusiasmo crescente, terminato con la richiesta di tre bis ai due ottimi esecutori. A tutti i giovani artisti che hanno partecipato ai Sabati Musicali Sanmargheritesi, un fervido augurio di fulgida carriera ed agli organizzatori un pensiero di viva gratitudine.

## Il Carnevale

L'ultimo giorno di Carnevale, tradizionale festa di spensieratezza e di allegria, è stato quest'anno non molto brillante per quanto riguarda l'animazione in città. Pochissime maschere isolate hanno ricordato Carnevale. Ove la tradizionale festa ha avuto il suo vertice è stato al Covo di Nord Est, ove nel lussuoso e mondano ritrovo si è data convegno una folla elegantissima ed allegra che ha dato luogo ad una serata animatissima. Nel salone del Dopolavoro Comunale le danze sono state pure animatissime con la partecipazione di numeroso pubblico.

## Trattenimenti benefici

Martedì scorso nel salone dei Padri Cappuccini ha avuto luogo, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, un trattenimento benefico, svolto da giovanissimi elementi sanmargheritesi. La rappresentazione ha ottenuto un brillante successo ed i bravi attori hanno riscosso vivissimi applausi.

* * *

Pure nel teatrino di San Siro, gremito da un folto pubblico, un gruppo di dilettanti della parrocchia ha rappresentato la « Croce di marmo » di A. Barlo, con un intermezzo di canti e con una brillantissima farsa: « Una serva originale ». Anche questa rappresentazione, al pari dell'altra, è stata interessantissima ed ha avuto ottimo esito.

## Foto Preite

Il cav. E. Preite rende noto alla antica clientela dello studio fotografico Battigelli, in Via Palestro e Via Roma, che detto studio è stato rimesso completamente a nuovo e fornito di tutti i più moderni mezzi di lavorazione, in modo da corrispondere a qualunque richiesta ed esigenza artistica.

## Farmacia di turno

Domani domenica 6 corr., è di turno la farmacia *Internazionale*, in Piazza Vittorio Emanuele II. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Il principe e il povero*, super-lavoro interpretato da Errol Flynn e dai fratelli Mauch.

## Utenti morosi

Il Commissario Prefettizio, rende noto che trovasi in pubblicazione all'albo pretorio il ruolo degli utenti morosi per gli anni 1936 e 1937 al pagamento del corrispettivo per il servizio di ritiro e trasporto delle immondizie domestiche. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati in carta da bollo da lire 4.

## Inaugurazione dell'Istituto di Cultura Fascista

Ieri venerdì, alle ore 21, nel salone superiore del Palazzo Comunale (g.c.), alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine, di numerosi soci e di uno scelto uditorio, è stato inaugurato il nuovo anno culturale della Sezione dell'Istituto di Cultura Fascista. L'avv. Giuseppe Gonella ha illustrato con parola chiara e dotta il tema: « Il popolo nello Stato », vivamente interessando il folto uditorio. Vivissimi applausi hanno ripetutamente sottolineato i punti più salienti della conferenza; la fine è stata salutata da un applauso caloroso all'indirizzo del brillante oratore.

## Conferenza

Seguendo le direttive indicate dal Ministero dell'Educazione Nazionale tendenti ad avvicinare gli studenti delle Scuole Professionali alla vita pratica cui i giovani dovranno essere chiamati, ha avuto luogo la prima conferenza di carattere aziendale per gli alunni della R. Scuola Tecnica Commerciale « Guglielmo Marconi ». La conferenza è stata tenuta dal comm. dott. Domenico Lovato — direttore della sede di Genova del Credito Italiano — il quale ha trattato dell'« Organizzazione interna di una banca di credito ordinario », illustrando l'interessante argomento esposto con chiara, eloquente e dotta competenza con una serie di moduli bancari inerenti ai servizi interni.

## Servizio marittimo turistico

E' stato ripreso il servizio giornaliero marittimo turistico nel Golfo Tigullio del vaporetto « Primero » comandato dal capitano Navarra. L'orario è così stabilito: partenze da Santa Margherita per Portofino e San Fruttuoso ore 9.45, 16.15; partenza da S. Fruttuoso per Portofino e S. Margherita ore 11.15 e 16.45; partenze da S. Margherita per Rapallo, ore 12.10 e 17.10.

## In onore dei partecipanti alle regate veliche

Giovedì sera si è svolto al « Covo di Nord-Est », offerto dal Club Nautico Golfo Tigullio, l'annunciato Ballo di Gala con ricevimento, in onore dei partecipanti alle regate internazionali a vela organizzate dal R.Y.C.I., al Lido di Albaro di Genova. Un pubblico signorile ed elegantissimo di invitati, fra i quali numerosi stranieri delle imbarcazioni estere partecipanti alle regate, è intervenuto alla serata, dando risalta ad una festa di mondanità che ha ottenuto un brillante cucesso.

## Ospite illustre

E' ospite al Grande Albergo Imperiale l'on. sen. Alfredo Venturi, che sta lavorando alla pubblicazione del suo venticinquesimo volume della *Storia dell'Arte Italiana*.

—×—

PALLACANESTRO

## Campionati maschili e femminili 2.a Divisione

Domenica hanno avuto inizio in Liguria i campionati maschili e femminili di seconda divisione. Partecipano a detti campionati anche le nostre due squadre, Giovani Fascisti e Giovani Fasciste, del locale Comando della Gioventù Italiana del Littorio. La squadra maschile figura nel girone B in unione alle squadre G.I.L. Corridoni di Genova, Dopolavoro Nafta di Genova, G. I. L. Sestri Levante, G. I. L. Giordana di Genova. Pure la squadra femminile disputerà fiduciosa nei propri mezzi e con speranza il proprio campionato. Preparata e allenata da tempo senza gran tambureggiare, essa à iniziato domenica, a Camogli, tale campionato, ottenendo u n a clamorosa vittoria, che ci è giunta improvvisa e quindi maggiormente apprezzabile.

* * *

Domenica, sul campo di C. Umberto I, si è disputata la prima partita di campionato tra la locale G.I.L. e quella della vicina Camogli. La partita, contrariamente ad ogni pronostico, è terminata colla vittoria di misura della compagine camogliese. Il punteggio è stato di 22 cesti a 20.

* * *

A Camogli la squadra femminile della G.I.L. di S. Margherita ha incontrato quella compagine delle Giovani Fasciste, ottenendo una clamorosa vittoria per 39 cesti a 6.

## Fascio Femminile

CONFERENZA. — La Sezione Massaie Rurali e la Direzione Didattica delle Scuole Elementari hanno organizzato una serie di conferenze ai fini dell'autarchia nazionale, le quali verranno svolte dall'egregio dott. Faenzi, Capo dell'Ispettorato Agrario di Sestri Levante. La prima conferenza avrà luogo sabato 5 corr., alle ore 18, nel Teatrino della Casa della Provvidenza. Le massaie rurali e simpatizzanti sono pregate di intervenire numerose.

—×—

Tradizioni folcloristiche

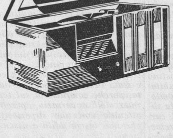
## La "Pentolaccia,,

*Tutte le usanze hano una origine antica e il folclore su di esse ha la sua base e ha di esse l'espressione migliore. In fondo alla storia e agli sviluppi che sono stati dati alla vita, vi è sempre stato un motivo religioso. Così è delle fiere, così è del Carnevale. Prima che la Quaresima giungesse, colle sue leggi di rinunzia e di digiuno, si voleva dal popolo far baldoria e si dava così l'addio alla carne intesa nel duplice senso di pasto e di piacere con un saziarsene impressionante in festini e in bagordi. Poi, a Quaresima giunta, subito alla sua prima domenica, si pensò di rompere la pentolaccia, proprio quella usata per le cene e per i festini carnevaleschi, ma intanto, colla nostalgia ancor viva dei piaceri goduti, se ne approfittava per un ulteriore residuo di baldoria. E il Carnevale, nonostante ogni divieto religioso, veniva in realtà ancora a protrarsi. E poi giù, a mezza Quaresima, la nostalgia non era ancor del tutto spenta e se ne approfittava per spartire la monaca con nuove danze e festini. Questa della spartizione della monaca, non sappiamo veramente c o m e spiegarcela. Si voleva forse significare, con un simbolo di persona, che la Quaresima adempiva nella sua severa integrità, che la Quaresima era a metà. Mezza monaca era per il passato e mezza per l'avvenire. E forse questo della monaca fu in qualche paese una tradizione che ebbe il suo spettacolo: si usava, cioè, portare un qualche fantoccio in abito monacale e attorno ad esso completare l'ultima festa del Carnevale. Poi giungeva la Primavera e alle nostalgie delle feste serali, venivano incontro le feste all'aperto, le merende di Pasqua e le gite alle borgate, dove si iniziavano le celebrazioni religiose, che restano ancora come le iniziatrici delle sagre paesane.*

# Abbonati procurateci un nuovo abbonato

E'... TELEFUNKEN 471

mauro



il più piccolo perfetto radiofonografo puro, selettivo sensibile, potente, economico

PREZZO:
in contanti . . L. 1650.-
a rate: alla consegna . . . » 330.-
e 12 eff mens. cadauno di » 121.-
oppure 18 eff. mens. cad. di » 88.-
TASSE GOVERNATIVE COMPRESE ESCLUSO ABBONAMENTO E I.A.R.
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI & FOIS - Via Roma 2 bis - Tel. 81187
LAVAGNA - Sanguineti Silvio, Via Roma 27.
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21972

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN • FILM SONORO KLANGFILM

Pensione Cap Helios
Zoagli
Rimodernata - Ingrandita
Riaperta
Caffè - Terrazza sul mare - Panorama magnifico
W. Koeppel Adam

Curare subito la TOSSE
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
: : :
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

*Richiamiamo attenzione sul nuovo orario della linea automobilistica Rapallo-Genova, e relativi collegamenti andato in vigore il 1 corr. Prezzo del biglietto andata e ritorno, da Rapallo 15, da S. Margherita 14.*

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

## Orario automobilistico Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

CONCESSIONARI cerchiamo zone ancora libere. Forti sconti. Serie offerte. Specialità prodotti agricoltura. Passione, 2. Milano.

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

Evitare una malattia da raffreddamento prendendo l'Aspirina ai primi sintomi, è meglio che curarla a letto. Perciò devi tenere sempre in casa un tubetto di questo rimedio insuperabile.
1 o 2 Compresse di ASPIRINA in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729. XVI

Mantenete chiara la Pelle.
Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Autor. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.
FABBRICATO IN ITALIA

# Da Lavagna

## Fiori d'arancio

*Sabato scorso 26 si sono celebrate in Genova nella Parrocchia di N. S. delle Grazie e San Gerolamo le faustissime nozze tra il nostro carissimo camerata e corrispondente sig. Stefano Podestà e la gentile signorina Ines Perini. Ai novelli sposi ai quali sono pervenuti ricchi doni e molti fiori, formuliamo l'augurio della famiglia del* Mare *per un lieto, prosperoso e fiorito avvenire.*

## Terrazze e balconi fioriti

Ci siamo intrattenuti più volte su questo argomento, vi ritorniamo ancora perchè lo Ente di Soggiorno promuova questa manifestazione, assegnando premi ai balconi maggiormente fioriti. La nostra città deve contribuire degnamente a farsi un nome sempre migliore.

## E il corso mascherato?

Era una manifestazione entrata nelle care consuetudini, che ravvivava un po' questi giorni di allegria e che richiamava l'intervento di carri e di pubblico anche dai centri vicini. Mutano i tempi?

## Inconveniente

Gli abitanti presso lo scalo della piccola velocità lamentano che viene eseguito in ore poco adatte lo scarico del concime destinato ai vicini campi. Non si potrebbe spostare l'orario in ore notturne e far sostare i vagoni più a levante?

## Contrassegno veicoli

Tutti i conducenti di veicoli e biciclette sono avvertiti che il contrassegno per il 1938 è in vendita e che essi devono munirsene a scanso di contravvenzioni.

www.internetculturale.it

*Calendario.* - Mercoledì 9, festa di S. Francesca Romana, patrona degli automobilisti. - Giovedì 10, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini (1872). A Genova, « Staglieno », commemorazione del grande patriota e pensatore.

- IL MARE -

*Calendario.* - Nel mese non ritardare oltre la semente del granturco e della barbabietola da zucchero; sementare i cereali e le foraggere primaverili, innesti delle viti e degli alberi da frutto, cilindratura dei prati.

ATTUALITA' STORICA

# Chiavari sotto lo scettro di Vittorio Em. I

## nelle memorie inedite di un contemporaneo

II.

*Eletto cardinale Agostino Rivarola, i chiavaresi per festeggiare l'avvenimento accesero, la sera del 26 ottobre, una grandiosa luminaria. La Cittadella appariva illuminata « in forma di fortezza, con ornato alle finestre, e più magnifico alla porta, su cui leggevasi*: « Eminentissimo Cardinali — Augustino Rivarola — terzio suae agnationis — constanti Pio VII ». (*All' eminentissimo cardinale — Agostino Rivarola — terzo di sua agnazione — costante a Pio VII*). *Il vicino palazzo di Paolo Gerolamo Torriglia era illuminato « con assai sfarzoso ornato alla porta, su cui il motto*: « Eminentissimo Cardinali Augustino Rivarola ». *Così pure la casa del Sindaco del Comune, Domenico Gonzales, « con un arco del suo portico, sopra del quale similmente*: « Eminentissimo Cardinali Augustino Rivarola ». *La bottega di Francesco Podestà, da chincagliere, n a n t i della Corte, molto ben illuminata con piccoli emblemi e motti, fra' quali* « in arduis virtus ». *La Società Patria, presso la Chiesa di S. Giovanni Battista, con elegante arco trionfale alla porta e sopra*: « Eminentissimo Augustino de Riparolio Cardinali III suae agnationis ». *Da una finestra del notaio Luigi Bernardo Copello nella strada de' Rivarola, che meglio godeasi dalla dritta, comparia un'arma Rivarola, chiusa al disopra con cappello cardinalizio, tutta di carta diaffenata e colorita, che per mezzo delli numerosi in addietro lumi, facea ottimo effetto. La casa di Stefano Rivarola, fratello dello stesso Cardinale, molto illuminata, con arco rimpetto alla porta verso tramontana. Alla parte di mezzodì (verso la Madonna dell'Orto) preparò pure quanto poteasi illuminato con vago dissegno un'altr'arco trionfale, e sotto di esso una grandissima arma di sua famiglia, il tutto dando la più maestosa comparsa, con iscrizione che, per esser stata collocata p o c o felicemente, non potè leggersi* ».

BARUFFE TEATRALI.
UN PALCO OCCUPATO CON Le ARMI !

*Eccoci ai guai teatrali. Ai due palchetti ne furono aggiunti, nel* 1 8 1 8 , *altri due « per le quattro primarie autorità ». Il che fece nascere tra di esse un vivo dissidio perchè ognuna voleva il posto migliore. « Per il che fu scritto al primo Ministro per la decisione; ma frattanto il comandante della piazza, Sciaiber, per mezzo dei suoi soldati, a forza s'occupò il primo (conforme a quanto poi fu giudicato dal primo ministro), perchè, a suo dire, chi ha più forza, ha sempre più ragione ! ».*

*Baruffe in teatro, baruffe in chiesa. « Essendosi introdutto di contendere per le precedenze, il giorno del* Corpus Domini, *21 maggio, si contrastò molto fra il Sottintendente e il Senatore Reggente per la preminenza.*

A bove maiore discit errare minor. *Anche in Lavagna, lo stesso giorno, nacquero eguali differenze, ma furono più... esecutive, poichè, essendo entrate in chiesa le autorità per assistere alla Messa, fu tolto di mano all'arciprete l'aspersorio, affinchè non porgesse l'acqua benedetta a chi non si dovea per primo, e quindi dalli gendarmi fu fermato il suddiacono dal dare l'incenso al Capo-Anziano ».*

*Il 25 maggio i chiavaresi distrussero la porta principale verso la marina (Chiavari era allora cinta di mura) e l'attigua muraglia. Poi, ritenendo vicino l'arrivo del Sovrano, ne costruirono in fretta e furia un'altra in legname e tela « che per quanto fusse ben intesa, non paragonava alla prima, nè potea esser compatita una porta posticcia ov' era altro maggiore spazio per l' entrata ». Sulla porta furono scritte, l'una verso il mare, l'altra verso la città, due brevi epigrafi in latino inneggianti all' ospite augusto, re ottimo e amatissimo.*

*« Non mancò per questo, — conclude il Della Cella, — una ben arguta satira che paragonava ad Erostrato il distruttore dell'antica porta ».*

*Il 4 luglio si diede inizio alla costruzione del ponte in muratura d' un sol arco sul Rupinaro « per la prosecuzione della nuova strada (l'attuale corso Genova), fatta transit a r e pregiudichevolmente in mezzo alla città (l'odierno corso Vittorio Emanuele, detto allora « Caroggio dritto » o la « Strada dritta ». Il « Carroggio dritto » era ostacolato a Rupinaro da « porzioncelle di case », che vennero demolite due anni dopo, « per mantenere retta la direzione ».*

UN TERREMOTO.... PUZZOLENTE E LE TRAVERSIE D'UN.... PLICO.

*Alle 7.20 del 9 dicembre « si sentirono quasi succedevoli tre scosse di terremoto, che durarono in tutto due minuti. Si riferì da chi passeggiava sopra la strada nuova del mare, che udissi in tale tempo un odore d' acido muriatico, cioè d'alga marina abbrucciata, e specialmente di verso li Cavi di Lavagna, che toglieva quasi il respiro (Pietro Podestà, farmacista) ».*

*Nel maggio* 1819 *il Sindaco Domenico Gonzales fu eletto vice sottintendente di Chiavari.*

*Il 28 maggio, « nel lavoro della predetta strada Chiavari-Zoagli, mentre due uomini stavano per smuovere dal proprio sito una grossa pietra, essa si staccò improvvisamente, li sepolse, e li portò infranti giù per il vallone.*

*A 17 agosto, essendo la nuova strada da Genova a Chiavari appena in qualche interposte parti ultimata, in altra appena tracciata, e m o l t o smossa specialmente fra Rapallo e Chiavari, Bartolomeo Devoto* quondam *Biaggio, soprannominato « il Piccino » postiere di cavalli, volle con somma fatica e rischio avere il vanto di compiere per il primo un tale viaggio.*

*Una notte del settembre* 1820 *sbarcò da Sestri Sua Maestà Vittorio Emanuele I, che subito proseguì per Genova in carrozza ».*

*La sera dei SS. Simone e Giuda, 28 ottobre, giunse a Chiavari il cardinale Agostino Rivarola « nella solita abitazione di Stefano suo fratello, ove forse d'intelligenza da diverse parti arrivarono il cardinale Caccia-Piatti, l' arcivescovo di Genova Lambruschino, e due altri prelati, onde la nostra città parve la residenza della S. Sede! ».*

*State a sentire cosa combina a Chiavari il cardinale Caccia - Piatti. La domenica successiva giunge, con la posta, al cardinale un grosso plico, che egli mandò a rilevare per un suo servitore, in compagnia di Luigi Bart. Della Cella, famigliare in casa Rivarola. I due trovarono il plico « marcato in franchi 32 », e poichè il servitore del Caccia-Piatti non aveva il denaro, il Della Cella pregò il postiere, tal Nicolò, di consegnare il plico, assicurandolo del pagamento. Aperto e letto il plico, il cardinale, anzichè spedire il denaro, fece chiamare il postiere, « con cui si dolse della esorbitante somma », forse ne l' intenzione di transigere. Il postiere, che non intendeva rimettervi di sua tasca, suscitò un battibecco, onde apparve il cardinale Rivarola « a convenire sopra il torto del Caccia-Piatti », che tuttavia conchiuse di nulla voler pagare, e la mattina seguente partì. « In vista di che, il cardinale Rivarola, riflettendo che senza della promessa del famigliare di sua casa, non avrebbe il postiere consegnato il plico senza prima ricevuta la notata somma, per giusto decoro del proprio casato si ridusse egli a pagare ».*

*Il 4 giugno* 1821, *alle ore 4 pomeridiane, passò per Chiavari Vittorio Emanuele I «molto frettoloso per Sestri». Collo entrare del* 1822 *« il nuovo Duca Carlo Felice ritirò dal Ducato di Genova tutti gli ispettori e commissari di polizia ».*

UNA PIANTA DI GRANO FENOMENALE

*Conclusione... georgica. «Affine di incoraggiare il culto della nostra sebben petrosa situazione, non voglio lasciar di notare che, a 15 luglio, in un fondo del signore Pietro della Torre in S. Pietro di Rovereto, fu schiantato un costo di grano prodotto da una sola grana, che oltre ad altre che indicava essergli state decimate prima della maturazione, avea 32 gambe colle rispettive spighe, dalle quali si numerarono 2760 grani, che tutti diligentemente pesati risultarono once sette ». Un'inezia, in confronto d'una pianta di frumento Rieti — ottenuta, come riferiscono le « Vie del Mondo » di questo mese, dal prof. Vivenza in un campo sperimentale della R. Università di Perugia — che contava ben 342 culmi, senza dubbio con almeno trentamila chicchi.*

MARIO DE MARCO

# Cronaca Sportiva

## La Tigullia chiude in bellezza il girone d'andata

### imponendosi per classe e stile alla più forte avversaria

## Tigullia - Provincia: 3 - 1, a Cornigliano

RISULTATI DI DOMENICA:

| | |
|---|---|
| Tigullia - *Provincia | 3-1 |
| *Cavagnaro - Grifone Aus. | 1-0 |
| Centrale Latte - *Recco | 1-0 |
| *C.I.E.L.I. - Ilva: *rinviato.* | |
| Riposava: *Valpolcevera* | |

Il girone d'andata si chiude trionfalmente per la Tigullia. Opposta alla rivale finora imbattuta, la Provincia, la squadra rapallese à vinto con netto distacco anche questa prova confermando quelle belle qualità che già l'hanno fatta apprezzare nel campionato di quest'anno. Su otto partite, sette vittorie. E' un *récord* certamente lusinghiero.

Con ciò non si deve troppo cantare, il campionato è solo a metà e altre otto partite attendono i tigulliani, quattro casalinghe e altrettante esterne. Ma scrivemmo — sabato scorso — che la partita Provincia - Tigullia era la chiave della situazione e di questo parere siamo tuttora. E scrivemmo pure che chi vinceva la posta poi aveva buona probabilità di tenere il primato della classifica per tutto il restante campionato. Ed anche di questo siamo oggi più che mai convinti.

La Pro Recco è rimasta ancora sconfitta in casa, mentre la Cavagnaro ha vinto stentatamente. Già, proprio non ci vanno giù quelle famose cinque reti, ce le vediamo davanti agli occhi ogni qualvolta tiriamo le somme ! ! Beh ! non parliamone più.

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 8 | 7 | 0 | 1 | 21 | 9 | 14 |
| Provincia | 8 | 5 | 2 | 1 | 17 | 7 | 12 |
| Centrale Latte | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 5 | 9 |
| C.I.E.L.I. | 7 | 3 | 2 | 2 | 13 | 5 | 8 |
| Ilva | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 10 | 8 |
| Cavagnaro | 8 | 2 | 2 | 4 | 13 | 18 | 6 |
| Valpolcevera | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 18 | 5 |
| Recco | 8 | 1 | 2 | 5 | 7 | 15 | 4 |
| Grifone A. | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 19 | 2 |

## La partita

*A Cornigliano, la Tigullia a impartito una magistrale lezione di tecnica e di stile alla sua più forte avversaria, alla squadra finora rimasta imbattuta, alla « Provincia ».*

*Era la partita più attesa ed è stata la vittoria più meritata, perchè conquistata sul terreno dell' avversario, perchè ottenuta con una superiorità che non lascia adito a discussioni.*

*Vi era fino a domenica un ostacolo: la Provincia; questo ostacolo è stato divelto; gli uomini di Bertolini si sono imposti con autorità, realizzando reti superbe.*

*Prima di fare una nostra breve cronaca della partita, riportiamo le impressioni dei quotidiani genovesi del lunedì. Scrive il « Giornale di Genova »: « La Tigullia ha imposto la sua netta superiorità tecnica, e inutile è stato il gioco forte della Provincia ».*

*Scrive il « Secolo XIX »: « Gli striscioni bianco-neri — schieratisi davanti al numerosissimo pubblico nello Stadio del Littorio hanno battuto nettamente la Provincia, malgrado la bella resistenza di questa. Nello stesso tempo i rapallesi del magnifico Bertolini hanno dato una dimostrazione di assieme e di gioco, che ha fatto nascere spontaneo un nutrito applauso finale al loro indirizzo da parte della folla. Tutti quanti i rapallesi hanno giuocato benissimo ».*

*La « Gazzetta dello Sport »: « E' terminato il girone di andata della I Divisione. Le piazze ora incominciano a delinearsi nettamente. I ragazzi di Bertolini con una splendida vittoria contro i* neri *del Provincia si sono installati al comando della classifica. Partita ardente quella disputatasi al Littorio di Cornigliano. Da una parte una squadra che basa il suo giuoco sulla velocità, su l'estro e sulla tecnica dei suoi componenti, dall' altra una compagine coriacea in difesa, tanto che nella classifica la casella delle sconfitte era ancora in bianco. Allora i bianco-neri della Tigullia portatisi in vantaggio nel primo tempo con una rete segnata da Morando, ànno scombussolato gli avversari che pur tempestando l'area di Bianchi, non sono riusciti a pareggiare, anzi su azione di contropiede la Tigullia consolidava con Gianello. I neri di Strata perdevano le staffe e su evidente e grossolano fallo ai danni di Delucchi i bianco-neri segnavano ancora con Cravero su rigore. Per la Provincia era finita, anche se Gambino tramutava in rete una punizione calciata da Strata. La Tigullia ha lasciato una impressione ottima e la sua posizione in classifica non deve certamente ascriversi a fortuna. Ricordiamo i bianco-neri contro la Cavagnaro: giornata infausta e nerissima poichè non è concepibile che una compagine di tale levatura abbia dovuto subire dai verdi una sconfitta così sonora ».*

*Sono testimonianze queste, che non potranno essere infirmate da spirito di parte, almeno a favore della Tigullia!*

*Ma chi non ha assistito alla partita non può farsi una idea del come sia stata chiara e manifesta la superiorità tecnica e di squadra degli uomini di Bertolini.*

*Abbiamo ancora presente la prima rete. Delucchi che manovra al centro, che si sposta, che rimette a Cravero, questi che stringe e passa a Morando, ancora un piccolo tocco leggero e il pallone è in rete. E intanto gli avversari della Provinia che s'abbattono come birilli. Scelti che morde la polvere, i due terzini sbalorditi e distesi sul terreno, un altro giuocatore egualmente scartato con rara intuizione. Una rete capolavoro, di quelle che raramente se ne vedono sui campi di giuoco.*

*Anche il secondo punto del resto è stato splendido. Batti e ribatti sulla porta della Tigullia, quando un rinvio mette il pallone a metà campo. Se ne impossessa Delucchi che si attira gli avversari e poi passa rapido a Gianello, questi scarta a sua volta il mediano, si attira il terzino, invita Scelti che poi batte con un raso terra perfetto.*

*E il rigore, non ha fatto altro che sanzionare quello che appariva ormai un irresistibile tiro di Delucchi, messo rudemente a terra nell'area proibita.*

*La Provincia ha segnato con un tiro di testa di Gambino, durante una delle poche discese del suo reparto sinistro.*

*Della Tigullia hanno segnato Morando, Gianello e Cravero.*

*Per il pubblico di Cornigliano, è stato quello di domenica un vero godimento artistico, tanto la Tigullia ha giuocato bene. Prova migliore la subitanea simpatia che la squadra si è acquistata e l'incitamento quasi costante che ne ha avuto. Bisogna aver visto giuocare Morando e specialmente Delucchi su quel terreno asciutto, dove Delucchi guadagna il doppio in scatto, per sentire in anticipo come il pubblico intuiva, godeva, le azioni dei bianco-neri. Qualche volta Delucchi sembrò il gatto che giocava col topolino, tanto scendeva con abili smarcamenti fino a contatto con Scelti. Il quale Scelti, come dicemmo, è un portiere imbattibile nelle parate alte, ma è del tutto handicappato nei raso terra.... vero Gianello?*

*Tutti bene della Tigullia, se vogliamo omettere qualche incertezza iniziale dei terzini. Buon combattente al centro della mediana Cattoni, più chè ottimo Ratto. In piena efficienza l'attacco.*

*C o n questa brillantissima affermazione la Tigullia s'insedia decisamente al primo posto in classifica. Sappia mantenerlo.*

Tigullia: *Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Cattoni, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.*

Provincia: *Scelti - Viganego, Schettino - Conte I, Strata, Veraci - Cantarella, Benso, Gambino, Franzini, Buscaglia.*

*Arbitro, non sempre felice nelle sue decisioni, Tibaldi, di Savona. Fra l' altro non concesse, dopo la prima rete tigulliana, un rigore talmente grosso da scatenere la disapprovazione del pubblico dello stadio.*

***

*Della Provincia poco ci rimane da dire, dopo la grave sconfitta da essa subita. I neri hanno voluto giuocare duro e sono stati battuti con l'astuzia e la tecnica. Presi a questo modo in gabbia non hanno più trovato la via per liberarsi dalla pastoia in cui i tigulliani hanno saputo farli cadere. Sovente si trovavano talmente disorientati dal giuoco t u t t o smarcamenti dei tigulliani da rimanere come imbambolati. La squadra è forte, ma difetta nella preparazione specialmente morale. Oppure essa è scesa in campo certissima di mangiarsi l'avverario in un boccone, e trovando invece tanta superiorità di tecnica e di stile, ha ceduto dopo la prima rete che precludeva quel successo, del resto già apparso irraggiungibile dopo le prime azioni impostate dai tigulliani.*

## Tigullia - Recco

PARTITE DI DOMANI:

*Tigullia - Pro Recco
*Valpolcevera - Ilva
*C.I.E.L.I. - Cavagnaro
*Grif. Ausonia - Centr. Latte
Riposa: *Provincia.*

Il girone di ritorno comincia per la Tigullia con una partita attraentissima. Sarà ospite la Pro Recco, squadra non certo in posizione elevata nella classifica, ma squadra comunque da temere per quelle particolari doti che generalmente risultano sfoggiate negli incontri di campanile.

Noi invitiamo perciò i giuocatori tigulliani a non scendere in campo convinti di fare un boccone dell'avversario ma a considerare la Pro Recco con l'istessa ammirazione che va a un avversario di alto rango. Le partite facili sono sempre quelle che nascondono il serpe; non possiamo risparmiarci questo avvertimento, perchè del senno del poi sono piene le fosse.

La squadra c'è, anche il problema della mediana sta risolvendosi per il meglio, ed Olivari comunque è sempre più che una valida riserva, siamo perciò nelle condizioni di competere degnamente. Per questo nessun arresto è ammissibile e nessuna leggerezza perdonabile.

Le altre partite sono equilibrate, con tutta probabilità le squadre ospitanti avranno la meglio.

—×—

ATLETICA

## Si susseguono i turni

### al "centro„ di Rapallo

Si susseguono con ammirevole regolarità i « turni » degli atleti presso il « centro » invernale creato dalla *Fidal* a Rapallo. E' ora presente un nutrito gruppo di atleti delle varie specialità, liguri, lombardi, veneti, ai quali Comstock è come sempre prodigo di insegnamenti. Gli atleti sono: Bugna Licinio, Skultescki Vittorio, Lantero Giovanni, Alfredo Lazzerini, Chietto Luigi tutti della Polisportiva Generale Giordana di Genova; Mariani Orazio, Lanzi Mario, dello S. C. Baracca di Milano; Drei Raffaele, Caldana dell'Oberdan di Milano; Giachetti Renato, Oretti Giovanni, Suprina Wladimiro della S. S. Giovinezza di Trieste; DeMarco Luigi dell'A. S. Udinese; Visentin Francesco, Forchiazzin Romano dell'U.S. Gorizia. Come si vede, un bell'assortimento di nomi, alcuni celebri, altri desiderosi di diventarlo. Di istruttori sono di turno: Cumar Giordano, Gaspar Eugenio, Cesari Antonio e Cavallari Vittorio, quest' ultimo anche nella sua apprezzata funzione di direttore dello Stadio rapallese.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Aspiranti arbitri

Con l'approvazione del *Cita*, Comitato Italiano Tecnico Arbitrale, il Sottogruppo Arbitri « Gino Bresciani », indice un corso prepar atorio per esami ad aspirante arbitro. Potranno partecipare a detto corso i giovani che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. Le iscrizioni — corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita, certificato penale di data non superiore ai tre mesi dalla presentazione, certificato medico di buona qualità fisica e visiva — si ricevono presso la Sede del Sottogruppo in Chiavari, Via Vittorio Emanuele N. 70-1, tel. 21-49.

—×—

## Note Entelliane

CHIAVARI

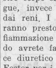
*L'Entella non ha tradito i suoi sostenitori e questo fa piacere perchè così si conferma il risveglio avvenuto. I nostri atleti sono partiti da Chiavari col fermo proposito di confermare il risultato della loro ultima partita, ed in parte ci sono riusciti. L'incontro con il Derthona avrebbe potuto essere vinto se i nostri atleti avessero maggiormente insistito all'attacco ed avessero giocato con l'affiatamento col quale ottennero la smagliante vittoria sull'Acqui. La Entella e il Derthona non ànno molto soddisfatto per il gioco svolto, però bisogna affermare che il risultato è stato equo. Il Derthona si è difeso con volontà dagli attacchi dei nero-scudati, che però non ànno concluso nulla. L'Entella a parere di tutti, va man mano rifacendosi, dopo aver attraversato pur troppo un lungo periodo nero che l'ha cacciata nelle ultime posizioni della classifica, cosa che i chiavaresi non erano abituati a vedere da lungo tempo. Ritornando alla partita, come abbiamo già detto, non è stata impegnatissima da ambo le parti. L'Entella sperava forse troppo di vincere l'incontro che, date le condizioni dei piemontesi, doveva essere facile ed è questa la spiegazione della tattica adottata dall' Entella. Solo nel secondo tempo i nostri, vedendo che le loro azioni non fruttavano come speravano, hanno attaccato con maggior foga la rete degli avversari, ma quando le loro azioni avrebbero avuto coronamento, l'arbitro fischiava la fine. Con il punto ottenuto l'Entella si trova a pari punti con la Doria, anch'essa in pieno risveglio, e vogliamo sperare che domenica possa ancora affermarsi, perchè le sue possibilità sono atte a maggiori vittorie.*

FRANCAP.

L'apparato urinario debole vi rovina !

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935




Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITI:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

CHIAVARI

Pellicceria BOTTO
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

RAFFO GIUSEPPE
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce „ „

ABBONATEVI

ANNO XXXI - N. 1513 — RAPALLO, 12 Marzo 1938 - XVI — Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Tu hai creato il tuo Mito

Il Poeta Soldato riposa tra le arche dei Caduti fiumani e la sua vita è entrata ormai nella leggenda. Si è formato di lui il suo mito. Ma prima che egli partisse, ha voluto ancora dire l'ultima strofe del suo canto: quella che sigillasse il suo e il nostro tempo. Ha voluto cioè consacrare — prima del suo — il mito del suo Compagno di destino. Ed ha rivolto al Duce della nuova Italia il suo saluto migliore, confermando col suo crisma, la sua grandezza. « Tu hai creato il tuo mito », egli gli ha detto. Ed è così che l'epoca nuova è sigillata, è confermata. Da una coscienza di poeta si è indovinata tutta la possibilità della riscossa e coll'opera di un Capo questa si è compiuta. Mussolini ha portato la sua meravigliosa fatica sulla scia tracciata idealmente da Gabriele D'Annunzio. I due grandi Uomini sono così uniti per tutti gli evi, nè la vita, nè la morte li disgiunge. C'è in atto una attuazione di potenza che nessun altro uomo potè o seppe concepire. Dal giorno della ribellione di Ronchi, si tracciò l'èra fascista. Mussolini era allora con D'Annunzio. Poi Fiume fu consacrata nell'eroismo lirico del poeta e dalla compassata ma decisa opera del Capo. Tutti e due operarono per lo stesso scopo. E venne la Rivoluzione che il poeta aveva patrocinato e fatta possibile, colle sue rivolte e che il Duce preparò con la quotidiana azione. La lirica e l'azione furono e sono nei due grandi Uomini unite. E restano solenni e forti, patrocinatori di potenza. I due miti sono ormai storia. E se uno l'ha consacrato la morte, l'altro è ancora meraviglioso di vita. Ma sono già eternati nel tempo, per ogni millennio.

### Il processo di Mosca

Si è lumeggiata ancora, colla cronaca del processo di Mosca, l'assurdità terroristica di Stalin, che vuol riparare alla catastrofe della tesi e delle attuazioni comunistiche., con sempre nuove ondate di assassinii. Siamo, secondo l'articolo del *Popolo d'Italia*, all'atto quinto finora di questo orrendo sviluppo storico, ma già si è potuto capire tutto l'orrore del disastro sovietico. Nulla delle tesi di Lenin regge ormai più e chi ancora le difende, cade colpito dal ferro di Mosca. Si è inscenata, davanti al mondo, una tragedia inverosimile e atroce, a cui tutti gli accusati confermano le accuse ed empiono di particolari inutili la notizia dei loro tradimenti. Ma nessuno, forse, ha tradito. Il comunismo punisce se stesso e si va così da se stesso estinguendo. Stalin è vertice del disastro e se tutto gli crolla intorno, fa delle rovine la sua base e il suo sostegno. Bisogna in qualche modo mascherare le rovine immense. E i delitti, che la legge protegge e scusa, danno così a tutti il senso del torpore. Non c'è quindi più possibilità di discernere che vi sia di giusto e di ingiusto, di umano e di barbarico nel dominio sovietico. Il caos politico è nascosto dalla catastrofe. Ed è così che la barbarie trionfa. Così si afferma il bolscevismo. Ma, cadendo ad uno tutti i suoi sostenitori, chi resterà a propagarne ancora l'idea e a sostenerne l'azione? L'eccidio di Mosca è la soppressione lenta, ma metodica del comunismo. E bene è stato scritto che si va così rendendo un commendevole servizio al fascismo, ammazzandone a larghe falde i dichiarati per quanto impotenti nemici.

### Il significato di una visita

Le giornate romane del Ministro degli Esteri polacco, Beck vengono a definire uno sviluppo conclusivo nella situazione politica europea. Bisogna ben precisare che l'asse Roma-Berlino si è rafforzato definitivamente e non c'è ormai più possibilità di interromperne la direttiva che da esso si dipartono. Hitler e Mussolini sono veramente i capi che si impongono ed impongono la loro opera e la loro volontà. Non c'è deviazione possibile dalle scie da loro tracciate. Ma già i consensi europei vengono a segnare il loro trionfo. Il ritorno dello ambasciatore inglese Perth pone gli inizi delle conversazioni italo-inglesi. Non importano gli episodi e le conclusioni. Quello che importa è che l'approccio è avvenuto, superando ogni resistenza di uomini nocivi e inutili. Le miserie politiche sono sorpassate dalle necessità storiche. Roma è ancora *caput mundi*. La Francia non può ulteriormente imporre la sua propria volontà. Essa si è posta necessariamente, anche se involontariamente, sulla scia di Londra. E il governo inglese si è accostato a Roma e a Berlino. Le altre nazioni che sono come pianeti e cercano l'orbita delle grandi potenze, seguono ad accostarsi. Già la Jugoslavia e la Romania, colla Grecia e la Turchia, hanno dato il loro consenso alla politica mussoliniana ed entrano nella orbita dell'asse Roma-Berlino. La visita del Ministro Beck segna un altro necessario approccio. La Polonia è con noi, oltre ogni passata deviazione e, più di tutto, oltre ogni malinteso. C'è un'intensità di comprensione, in atto, c'è un rinnovarsi di intesa e di amicizia che non potranno fallire agli scopi. La nuova intesa europea ha un solo suggestivo scopo: è antibolscevica. E' tutto qui il significato della visita del Ministro degli Esteri polacco. Si è aperto bene lo sguardo, s'è acuita l'intelligenza a comprendere quale sia il bene e quale sia il male. Non poteva avvenire che questo. La vittoria politica del fascismo e del nazismo è assicurata. E chi ne gode è l'Europa, che vuole la pace. E si avvierà sull'orme fasciste, per le vie della giustizia.

CIEMME

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA D'ITALIA

## S. E. Federzoni

*I nomi sono sempre grandi quando esprimono una personalità. Ora la nomina di Luigi Federzoni a Presidente dell'Accademia d'Italia, non urta la tradizione di grandezza dei due primi Presidenti. Sulla scia gloriosa di Marconi e di D'Annunzio si avanza degnissimamente e meritevolmente il nuovo Presidente. Egli è congiunto ai due primi con tutta la sua nuova grandezza. Nessun altro, meglio di lui, poteva a loro succedere sul seggio del primissimo Istituto di cultura della nuova Italia. L'uomo politico segue, con la stessa naturalezza, agli uomini di genio. L'èra nuova è ben espressa e ben sentita da Luigi Federzoni. L'italianità del pensiero e dell'azione è oggi quella che conta e che s'impone. Il genio e la politica la professano e per essa operano. Federzoni ha sempre avuto, dai primissimi anni della sua azione, un'espressione altissima di italianità. Egli fu il capo nazionalista per eccellenza. Prima del fascismo era già l'uomo che indirizzava ogni suo tempo sulle scie fasciste, come iniziatore e come precursore. Il suo incontro con Mussolini ha formato come un nodo indissolubile e unico tra i due movimenti. Le camicie azzurre e le camicie nere hanno iniziato il nuovo ciclo di potenza della Patria fascista. Bisogna ben precisarlo. Il fascismo è stato la derivazione e la consacrazione in milizia del nazionalismo. Tutta la cultura italica trasse dal nazionalismo la sua ragione di essere. E l'Accademia d'Italia, che à il compito solenne di rinnovare e di educare fascisticamente le coscienze e gli spiriti, ha veramente oggi il suo capo più adatto. L'uomo d'azione, è sempre uomo di pensiero. E Federzoni da anni ha intuito e praticato la rinnovazione culturale fascista. Entra come capo, e come accademico, nella classe delle scienze morali e storiche. Tutta la sua vita e tutta la sua opera sono il suo libro migliore. Anche nel suo intuito politico c'è il genio!*

## L'industria chimica per la floricoltura

Lo sforzo che si sta compiendo in tutta Italia per assicurare al Paese il primato e l'autarchia nel settore della floricoltura è — come è noto — gagliardamente assecondato dall'azione dell'industria chimica la quale, con la preparazione di prodotti fertilizzanti, anticrittogamici e insetticidi, porge alla pianta e al fiore mezzi di nutrimento e di difesa.

La IV Biennale della Floricoltura Italiana, che rimarrà aperta a San Remo dal 2 al 10 aprile venturo, dedicherà appunto una delle sue quattordici sezioni alla rassegna di questi prodotti che sono largamente usati da tutti i nostri coltivatori di piante ornamentali e di fiori e l'impiego dei quali si mostra particolarmente utile ora che più imperiosa appare la necessità di elevare al massimo grado la produttività del nostro suolo.

ANNIVERSARIO DI GUADALAJARA

## Ricordo di Furio Drago

*Pensiamo con un senso di orgoglio glorioso a Guadalajara, un episodio sublime, come sempre è nella storia d'Italia, anche quando si svolga al di fuori dei nostri confini geografici.*

*Abbiamo presente il riconosciuto valore ogni volta entriamo nella sede di un Fascio e in una caserma di Milizia e ritroviamo la testimonianza nell'alto articolo del* « Popolo d'Italia ».

*Dobbiamo essere fieri di avere avuto tra noi, in Liguria, nella sempre presente Liguria, un'eroe caduto in questa battaglia della Causa.*

*E' Furio Drago, di Levanto. Predetto eroe da D'Annunzio nel* 1919. *Aveva lasciata la scuola e la famiglia per andare a Fiume, insieme a tanti altri legionari della nobile impresa adriatica; aveva scoperto l'animo alto e l'irruenza pienamente umana.*

*La sua vita è un poema omerico. Volontario dove l'ardimento è vita. In Libia prima; in America col grande amico Keller — l'indomabile compagno di D'Annunzio nel volo su Vienna; poi ancora in Libia, ammirato e lodato da Graziani; e in Cina, aviatore istruttore, addetto d'ambasciata; in Russia; in Spagna. Era scrittore e aviatore, ufficiale d'artiglieria e squadrista leggendario, fin dalla vigilia della rivoluzione a Milano.*

*Fu fiumano, squadrista, colonizzatore, aviatore, diplomatico, scrittore*

*Venne da famiglia di provato patriottismo; fu amico, bene amato, del Duce; ebbe una fede travolgente e entusiastica nella volontà di Mussolini, e l'esegui con obbedienza intera.*

*La vita è un volo all'avvenire. La vita di Drago è un esempio eroico dei nostri tempi e si chiuse l'11 marzo* 1937 *nella battaglia di Guadalajara combattendo il comunismo.*

L. C.

## Incontro con Marinetti

Venticinque febbraio, ore 18.20. Arriva il *rapido* di Roma alla stazione di Rapallo. Marinetti è al finestrino. Lo riconosco, ci salutiamo, lo incontro nel suo scompartimento — il treno ha ripreso la sua marcia — e la conversazione s'avviva fulminea. Da un anno e mezzo aspettavo quest'ora.

Marinetti sa che sto preparando una revisione critica sul futurismo, egli del resto mi ha sempre inviato libri suoi e ricordato spesso con lettere gentili.

Marinetti mi rivolge alcune domande circa il lavoro che sto svolgendo, poi mi dichiara: « So che un professore di Reggio Emilia e un critico di Roma attendono ad uno studio simile al vostro. V'auguro di batterli ». Mi parla poi dei primi futuristi buttatisi diabolicamente allo sbaraglio del passatismo. Mi dice affettuosamente di Boccioni e di Sant'Elia, i futuristi più puri caduti in guerra. Si conviene che la « Sintesi del dinamismo umano » di Boccioni è una scultura pregevole per una drammaticità michelangiolesca. Mi confessa come Carrà, a un tratto, abbia abbandonato il futurismo in seguito ad un banale diverbio con Boccioni, diverbio per ragioni personali e non teoriche.

Io non perdo sillaba. Se si ferma l'interrogo, se sosta parlo. Ho la conferma che Papini e Soffici non sono stati seguaci sempre convinti del futurismo. Soffici, per esempio, venne privatamente ripreso dall'amico Boccioni perchè nel suo articolo lacerbiano « Cubismo ed oltre » veniva a negare, in buona fede, la originalità del futurismo.

Il treno corre velocissimo, al ritmo incalzante della nostra conversazione. Marinetti è tutto scatti, tutto immagini. A suo parere Govoni è una pianta, mentre egli è un motore. I futuristi, egli asserisce, con il genio disciplinativo della nostra razza, hanno organizzato i lampi. Scendiamo a P. Principe. Nel ristorante della stazione l'accademico mi dona alcuni suoi libri ornandoli di dediche bellissime. Durante la breve consumazione riprende veloce, in perfetto stile futurista, il discorso che, fuori stazione, sprizza le ultime scintille.

* * *

Dopo la prima edizione genovese del «Giornale parlato», al quale Marinetti ha preso parte con una così fine vivacità (consigliò, per esempio, le signore a non tingersi le labbra con rossetto, ma con un cosmetico tricolore), che non si capiva se voleva scherzare o dir sul serio, ci rivediamo in mezzo al gruppetto clamoroso dei futuristi liguri venuti a salutare il loro capo. Ci avviciniamo all'Hotel de Genes, dove convengono Maria Luisa Fiumi, il prof. Giovanni Alfero, Preside della Facoltà di Lettere della R. Università, Alberto Donnini, Luigi Farfa, Gaudenzi e Rosso, architetto dell'«83 metri». Marinetti non pensa più al futurismo. E' allegro, come sempre fu e sarà. (Io intanto mi ricordo per un istante di Giovanni Pascoli che verso il 1905 leggeva i primi tentativi paroliberi di Marinetti e, pensoso, ne presentiva la fortuna). A mezzanotte saluto la bella brigata. Marinetti mi assicura che, tornato a Roma, mi manderà la prefazione a certe mie poesie. Sentiamo di esserci compresi, come due vecchi amici.

ALFREDO MORETTI

Cronache Milanesi

## Alla Galleria "Pesaro„

Lo scultore calabrese Giuseppe Rito si presenta alla « Pesaro » di Milano con una personale. Vale la pena di intrattenermi su di lui, anche per dare prova che se non sono cortigiano affatto con gli illustri e talvolta sono un po' acido con essi, in compenso so essere meno orso con coloro che, anche se giovini e non molto noti, dicano con le loro opere una parola schietta d'arte. Le sculture di questo artista mi piacciono, prima ancora che per i loro valori plastici, per il temperamento « serio » ch'esse rivelano nell'autore. Serietà pensosa e fattiva, dinamica e timida, così rara fra i giovini e rarissima fra gli anziani. Niente miracolismi, niente pedanterie. Qualcosa di mezzo, non frutto di dosaggi da farmacista, bensì spontanea manifestazione d'un felice equilibrio sorto appunto dalla suenunciata « serietà » insita nell'animo e nel cervello dell'artista.

Disse il Marino: « E' del poeta il fin la meraviglia » ed invero questa è la caratteristica precipua dell'arte del Rito. A cominciare da questa « Vocazione », una testina femminile che alla gentilezza e pur alla vigoria del modellato accoppia appunto lo stupore mistico dell'espressione. La rivelazione ed il richiamo di Dio animano il viso di questa giovine con la semplicità della meraviglia ispirata fino che si voglia, ma che rimane nella sua umanità anche se aspira ed assurge al fervore mistico. Nell'« Incantato », lo artista inconsciamente manifesta tutta la sua ingenuità di fanciullo che non solo stupisce, ma addirittura s'incanta (come dice il titolo stesso di questa piccola, ma significativa opera) innanzi allo spettacolo della bellezza e della poesia. Questo nudino maschile si ricollega, anche per fattura, ad altre opere del Rito, quali ad esempio « Sosta » e « Pastore », quest'ultima un po' impressionista nell'apparenza, ma nella sostanza studiata e semplificata, forse un pochino alla Messina, come le altre. Anche in queste è però l'espressione che sopratutto le accomuna e riflette lo stupore creativo dell'artista. L'« Incantato » potrebbe essere il giovine primitivo che vaga per spiagge o pianure deserte e d'improvviso trattiene il passo e ripiega le braccia nel gesto naturale della sorpresa e della meraviglia, forse innanzi alla scoperta d'una impronta di piede femmineo od all'apparirgli per la prima volta della femmina. Così in « Sosta » non c'è soltanto il rilasciarsi in riposo d'un ragazzo dopo una sana fatica sportiva, ma c'è altresì l'anelante gioire d'una recente comunione con le ammirate acque d'un lago o del mare, che tosto sarà rinnovata. Ed anche in questo « Pastore » c'è del primordiale, dell'adamitico non soltanto per la sua nudità, ma anche per quella trascendentalità estatica che pare farlo presago e nostalgico ad un tempo della divinità e conscio del suo divenire d'umano capostipite.

E mi piace da ultimo ricordare il « Ritratto della signorina Silvia Medugno », particolarmente notevole fra gli altri, nonchè la statuina « Inverno », nella quale l'artista — con animo di poeta — ha forse plasmato in dinamica sintesi la sua più bella fiaba.

SPARTACO BALESTRIERI

RICORDI D'AMERICA

## San Nicolàs de Los Arroyos

II.

Verso il 1870, finita vittoriosamente la lunga tenzone contro il Paraguay, San Nicolas de los Arroyos, ricca ormai e sempre più popolata da elementi di Liguria, si trovò pronta a ricevere i buoni coloni che l'Italia mandava a migliaia nella provincia di Santa Fè. Fino allora il vasto suo entroterra era tutto dedicato alla pastorizia. Le patriarcali *estancias* argentine, enormi quadrilateri di terreni da 50, da 100 e 150 chilometri quadrati cadauno, non si dedicavano che all'allevamento del bestiame e alla raccolta delle pelli di lontra e delle piume di struzzo. In quelle *estancias* non un metro di campo era arato nè si seminava un chicco di grano. Ma i tenaci piemontesi della provincia di Cuneo in pochi anni colonizzarono tutte le terre di Tres Arroyos, spingendosi fin quasi a Ramallo. Molti *estancieros* della regione di S. Nicolas, appartenenti al vecchio patriziato porteno, fecero ponti d'oro agli agricoltori italiani, vendendo a rate persino ventennali dei lotti di terra di prima qualità. Fra questi patrizi ve ne fu uno chiarissimo per ingegno e per bontà, Don Benitez, quello che il popolino chiamava il Patriarca di San Nicolas. Anche lui favorì tanto la colonizzazione italiana e anzi fu proprio lui che, aiutato dal capitano Gio.Batta Gazzolo di Camogli, riuscì a far stabilire a San Nicolas il primo collegio salesiano, direttovi da don Fagnano. Ma, di questo, se mai parleremo un'altra volta. L'importante per ora è poter stabilire che la città fluviale di San Nicolas de los Arroyos (*), deve gran parte del suo sviluppo ai navigatori liguri che a poco a poco vi si radicarono per più comodità di traffici e di commerci. Che deve molto a lombardi, emiliani, toscani e veneti che vi apportarono la prima industria alberghiera, le officine da fabbri, due botteghe da sellai, i carpentieri, la prima farmacia, il primo orologiaio. E dal primo piccolo e primitivo molino fino ai grandiosi dei Marcone; dal primo rudimentale pastificio, ove la pasta si lavorava a mano fino al moderno pastificio di Paolo Cavalli di Camogli. Anticamente a S. Nicolas tante cose erano italiane. Prettamente italiane. Nel 1870 persino il parroco era italiano. Si chiamava Don Ceccarelli e fu un grande amico di don Cagliero, di don Fagnano, di don Cassinis, di don Allavena e di don Baccino, i cinque meravigliosi salesiani piemontesi, che poi tanto contribuirono alla pacificazione e colonizzazione delle grandi praterie del Sud.

Ma il debito più grande S. Nicolas de los Arroyos lo ha verso i piemontesi che fecondarono i suoi campi. Salvo piccoli nuclei di spagnoli che di preferenza si dedicarono alla coltivazione del granoturco, tutta la grande agricoltura — quella che laggiù chiamano in profondità — è in mano dei piemontesi e dei discendenti dei piemontesi. Sterminate pianure ove le dorate spighe del grano, ricche di più di ottanta chicchi, si inclinano alla brezza che arriva dal grande fiume. Immensi campi che a primavera sembran tutti azzurri chè gli azzurri fiori del lino si son aperti al bacio della rugiada. Interminabili rettangoli di campo aperto, ove la pianta del granturco sembra far esplodere dal suo stelo robusto le gonfie pannocchie color d'oro caldo. Eppoi ancora i grandi appezzamenti di erba medica, gli *alfalfares* ove pascolano e nitriscono i cavalli, felici della quasi sconfinata libertà. Tutto questo è opera ed è proprietà di piemontesi. Vi hanno speso una vita, per colonizzare quei campi che vanno fino all'Arroyo del Medio. Ma vi sono riusciti.

* * *

San Nicolas de los Arroyos arrivò così, grazie al lavoro degli italiani, ad essere centro granario di primaria importanza. Aveva già un vecchio porto fluviale. Ma questo non rispondeva ormai più alle esigenze dei vapori italiani da 6000 t., che arrivavano per la caricazione del granturco, del frumento e del semelino. Il governo bandì un concorso per la costruzione di un nuovo porto. E questo fu vinto da un intelligente ingegnere mantovano: Ariodante Ghisolfi. E così anche questo bel porto fluviale con i suoi grandi pontili d'attracco, con i capaci edifizi dei macchinari per l'elevazione dei cereali, con i suoi grandi depositi a silos interni, si può dire costruito completamente da italiani. Una illuminata mente che dirigeva, altri ingegneri nostrani che accudivano alle più delicate incombenze. Eppoi la sempre bella massa dei lavoratori lombardi, dei piemontesi e dei veneti, le tre belle razze che sembra abbian proprio nel sangue la passione della calce e quella delle pietre squadrate a regola d'arte. Tutte le opere portuali furono fatte da italiani. Proprio tutte. Eppoi quando questa bella fatica ebbe termine, quando un vapore proprio italiano potè attraccare per il primo al grande pontile ed essere caricato di 6000 t. di cereali in una sola giornata lavorativa, allora la bella schiera dei lavoratori italiani se ne andò - sempre in compagnia dell'ingegner Ariodante Ghisolfi - verso una lontana località posta sul fiume Uruguay.

Le caratteristiche tende dei bresciani si alzarono ancora, questa volta lungo una silenziosa ansa del fiume che da tempo attendeva il suo porto. I bergamaschi assaltarono la *barranca*, incidendola e dominandola con le spesse palafitte fatte di *palo quebracho*. Ed i parchi friulani, quelli dalle poche parola ma dai tanti fatti, sterrarono e misero sossopra la *tosca* dura e giallastra. Così, a forza di braccia italiane, si delineò il primo pontile. Poi si elevarono i *galpones* e si basò il molo grande. Poi il *resguardo*. Eppoi ancora le case e le casette.

Un giorno di maggio — era proprio il giorno della festa più grande della nazione amica, il 25 di maggio — la bianca e azzurra bandiera argentina salì verso l'alto, sull'ornato pennone che un carpentiere della Martina d'Olba aveva ricavato da un capace lauro-ceraso.

Lontano, *rio abajo*, si udì la sirena d'un vapore fluviale che arrivava ansimando, tutto smagliante di piccole bandiere. Una però, e assai grande, era italiana. Allora i capimastri lombardi spararono verso il sole, in segno di giubilo, tutti i caricatori dei loro fedeli piccoli « Winchester », e quelli dei bruniti revolver di Eibar. Fu così che nacque e che si inaugurò il nuovo porto fluviale di Unzuè.

Fatto completamente da italiani guidati da un tenace ingegnere mantovano: Ariodante Ghisolfi.

GIO. BONO FERRARI

(*) *Nel* 1862 *gli italiani vi avevano diggià, fiorentissima, la Società* Unione e Fratellanza, *con inscritti* 323 *capi famiglia.*

## Cronaca dei libri

« Raramente è esistito un uomo nel quale siano apparsi così nettamente, come nel suo carattere, le qualità del leone congiunte a quelle dell'agnello ». Così termina la vita di *Carlo Magno* di G. P. Baker.

Giudizio esatto, onesto, se si pensa a quel che è stato il sire dei Franchi e non dimenticando l'éra in cui è vissuto. Dotato di una sterminata ambizione di gloria per sè e per la sua patria, questo figlio di Pipino il Breve quando, per la morte del fratello Carlomanno, riunì nel suo saldo pugno tutto il potere, l'unico scopo, l'unico miraggio della sua vita fu di accrescere la potenza del suo popolo e di cingere la corona imperiale di Roma.

Nato agli albori del Medio Evo, mentre il cristianesimo dilagava respingendo nelle foreste gli ultimi dei, fu, possiamo ben dire, il primo crociato che combattè e vinse in nome della Croce. E' vero che all'ombra della Croce c'era anche il suo interesse, ma non bisogna dimenticare che egli era uomo, perciò quando con persistente tenacia e qualche volta con ostinata ferocia combattè e visse i Sassoni, appena ottenute le sottomissioni li faceva battezzare. E finchè costoro non gli si ribellavano, li trattava da vero e schietto cristiano, fin troppo da cristiano per i tempi in cui viveva.

Succeduto alla delinquente stirpe dei Merovingi portò lo impero al suo massimo splendore, poichè sotto il suo scettro raggruppò oltre la Francia, il Belgio, i Paesi Bassi, parte della Germania, quasi tutta l'Italia e la Spagna sino all'Ebro. Quarantasei anni di regno, buona parte trascorso in armi, non gli impedirono di aprire scuole, fondare biblioteche, chiamare alla sua corte gli uomini più insigni del tempo, incoraggiare le arti, le scienze e l'agricoltura.

Fu uno spirito, come tutti gli uomini baciati dal genio, chiaroveggente, previdente, cauto e tempestivo in politica. Perchè anche allora, purtroppo!, si usava fare della politica. Unico errore fu la instaurazione del feudalismo ed il rafforzamento del potere temporale del Papa. Veramente il primo errore l'aveva commesso il padre suo Pipino, quando, togliendolo ai Longobardi, donò al papato lo Esarcato di Ravenna.

Con Carlo Magno si iniziò l'éra dei paladini, della cavalleria, del romanticismo e quest'ultimo sopravvisse fino alla metà del secolo scorso. Ma Carlo Magno fu un grande precursore di quello spirito di universalità che oggi si agita. Nel suo possente pensiero voleva raggruppare in un unico sistema di governo tutte le idee, tutte le istituzioni, tutti i movimenti, tutte le passioni, certo, che unite, fuse, amalgamate ne sarebbe sorto un *quid* omogeneo, fecondo di bene, di prosperità per tutti i popoli, senza prevenzioni di razza, come si verificano invece in quest'ora di progresso e di cosiddetta civiltà. Luminoso ideale, troppo vasto, immenso sogno d'irraggiungibile bellezza, per un'esistenza umana, ch'è troppo breve.

* * *

Ben dissimile della grandiosa figura di Carlo Magno è quella di un altro imperatore: Federico Barbarossa, di cui E. Momigliano ci dà una interessante e particolareggiata vita. La figura del rosso sire d'Allemagna, come ce la siamo, giovinetti, raffigurata, rimane la stessa. Bello d'una bellezza di ghiaccio, alto, elegante, con due occhi cerulei, taglienti e crudeli. Nello sguardo c'è tutto un programma da svolgere e che sarà svolto ad ogni costo.

In Federico non c'è la politica di Carlo Magno, come non c'è nè il genio, nè la bontà: in lui esiste solo l'ostinazione, la cocciutaggine, qualità prettamente nordiche. La sua prima calata in Italia fu per mettere a posto la prepotente Milano, odiatrice e vessatrice della piccola e debole Lodi. Il Momigliano non cela, ed a ragione perchè la storia è storia, le magagne e le vergogne nostre di quei tempi. I Comuni italici, divisi, si combattevano, per meschine gelosie di mercati, con inaudita ferocia.

Con la Lega Lombarda, con gli armeggi di Papa Alessandro III, con la battaglia di Legnano, cantata dal Carducci nella celebre canzone, sembrò che un fuoco vivificatore purificasse la penisola insanguinata; ma fu un fuoco fatuo, perchè non si seppe raccogliere il frutto della cosiddetta vittoria.

Papi, re, conti, duchi, marchesi, per le loro piccole ambizioni, per i loro interessi di famiglia, continuarono ad insanguinare di sangue fraterno le contrade d'Italia con rinnovato furore e naturalmente gli imperatori di Germania, presunti eredi del Sacro Romano Impero, continuarono a scorazzare su e giù per la nostra bella penisola ed a tirar l'acqua al loro mulino. Come si era lontani dal pensiero grandioso di universalità di Carlo Magno!

Il Momigliano, analizzando con giudizio severo e senza indulgenza per nessuno, espone sinteticamente e chiaramente gli avvenimenti di quel fosco periodo della nostra storia.

* * *

*Gli evasi dall'inferno rosso* sono i russi sfuggiti dall'ineffabile paradiso sovietico. Paolo Zappa, il simpatico autore del libro, ha raccolto in esso il risultato delle sue interviste con questi rottami di un popolo, che non so se ancora possa meritare tal nome.

Dai racconti, dalle drammatiche avventure di questi scampati il lettore ne tragga le conseguenze, faccia i commenti che vuole. L'autore non commenta e nemmeno noi. In parte sono cose, fatti già letti e risaputi. Ma il libro è ben congegnato, lo stile buono, e si legge volentieri come tutti i libri dello Zappa.

Noi non commenteremo: perchè sarebbe inutile, ma facciamo soltanto una deduzione, che se non è umana, sarà logica, e cioè: se in tutta la Santa Russia non si trova uno solo che abbia il coraggio di guarire, e per sempre, la sanguinaria pazzia epuratrice di Stalin con una forte iniezione di piombo, significa che il popolo russo ha il governo che si merita, e se lo goda pure.

a. r.

*Carlo Magno* - G. P. Baker - Ed. « Corbaccio », Milano - Lire 15.

*Federico Barbarossa* - E. Momigliano - Ed. « Corbaccio », Milano - Lire 14.

*Gli evasi dall'inferno rosso* - Paolo Zappa - Ed. « Corbaccio », Milano - Lire 11.

## S. E. Alfieri esamina il problema turistico di Cortina

Riportiamo dai quotidiani:

« Lunedì il Ministro Alfieri, giunto da Roma, ha tenuto nel Municipio di Cortina d'Ampezzo, una riunione alla quale hanno partecipato il Prefetto, il Federale, il Podestà di Cortina, il Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo e il Presidente dell'Adienda di Soggiorno e Turismo. Scopo della riunione è stato quello di esaminare la soluzione del problema relativo al miglioramento dell'attrezzatura turistica di Cortina, qual'è imposto dal continuo imponente sviluppo di questa stazione invernale ed estiva.

*Noi confidiamo — rispettosamente — che anche Rapallo entri nel numero delle città cui è necessario studiare la soluzione del problema relativo al miglioramento dell'attrezzatura turistica.*

*Rapallo è senza dubbio una pupilla per S. E. il Ministro della Cultura Popolare, cui sta sommamente a cuore il movimento turistico, per il richiamo che rappresenta in sè, e perchè racchiude tali e tante bellezze naturali da potere essere città prediletta senza recare offesa ad alcuna altra stazione climatica. Ma è indispensabile che anche il suo problema trovi quel pronto e chiaro riconoscimento che consentirà la piena affermazione di Ràpallo nel quadro delle città di soggiorno, anche internazionali.*

*Le bellezze naturali non sono più sufficienti; bisogna contornarle — senza guastarle — di quant'altro l'intelligenza dell'uomo sa concepire di utile, di dilettevole, di comodo, di attrattiva, in modo che all'ospite non salti la noia, ma nasca ben vivo e ben fermo il desiderio di prolungare il più possibile il suo soggiorno. Occorre il compimento dei progettati e prospettati lavori pubblici che consentiranno a Rapallo quell'affermazione cui essa tende da anni e anni con ammirevole perseveranza di sforzi, lavori che non è nemmeno pensabile basare sul magro e chiuso bilancio comunale, ma per i quali occorrono mezzi finanziari eccezionali, non certo prelevabili nelle casse municipali. — Questi mezzi — senza gravare sullo Stato — può darceli una concessione che faccia il paio con quella in vigore per la Riviera di Ponente, dove si è prodighi di spese, di iniziative, di manifestazioni, che si riflettono negativamente per la nostra Riviera, considerata povera di attrattive.*

*E' una terra la nostra che ha in sè l'anelito prorompente del germoglio, ma cui manca il sostegno d'un buon alimento, che ne renda ubertose le zolle. Si faccia in modo che anche sulle rive di Rapallo fiorisca il bel fiore gioioso, dai colori rosso e nero, e Rapallo e il Tigullio si svilupperanno spettacolosamente. L'operosità di queste popolazioni trarrà, dalla prosperità che si invoca, slancio per sè e per le fortune della Nazione.*

*S. E. Alfieri ha soggiornato a lungo nel Tigullio, ne conosce perciò pregi e bisogni. Questo ci affida del suo premuroso, benevole interessamento.* m.

## L'autarchia e la casa

Il combattimento per l'autarchia non è mosso da un orgoglio. Ogni italiano sa che cosa c'è d'impegnato in questa lotta: il nostro diritto alla vita, la nostra più autentica liberazione. Non è solo un grosso problema per i più arditi capitani dell'industria e per gli scienziati e i tecnici: all'autarchia ha da pensare tutto il popolo, sorreggendo questo grande sforzo dell'economia nazionale, forse il più alto e decisivo per la nostra indipendenza. A questa collaborazione sono chiamati da *Domus*, l'elegante rivista dell'arte della casa, quanti amano far sempre più bella la loro dimora.

www.internetculturale.it

12 Marzo 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 4 al 10 Marzo 1938*
**Nati 5 - Morti 6**

## Gioventù Italiana del Littorio

*E' il nome come di un fiore che à tutto il senso della candidezza e della vigoria dello stelo. E' la vita che così si esprime, forte nel suo risboccio. La giovinezza ha tutto qui il suo germoglio. G.I.L. significa, più che Gioventù Italiana del Littorio, rinascita della stirpe, sicurezza dell'avvenire. Noi siamo in essa ed essa è in noi. Il popolo la forma e la costituisce coi suoi semi migliori. Il suo orgoglio, le sue speranze sono tutte in essa racchiuse, perchè non c'è vita se non c'è rifioritura e tutto di noi cadrebbe senza il rifluire dei nuovi nati. Ai piccoli, ai giovanissimi dobbiam guardare e pensare come alla continuazione in noi stessi. Perchè la nazione abbia la sua potenza, il nostro sforzo di combattenti e di operai è inutile senza la continuità dei rincalzi. Le cure migliori devono essere quindi rivolte — più che a noi — ai giovanissimi.*

*E il Duce, che vigila sulla Patria, ha pensato alla giovinezza. Essa ha il suo orgoglio, il suo pensiero, la sua fatica migliore. Le formazioni giovanili hanno tutti i privilegi. E il popolo e noi dobbiamo conoscerla e sentirla, questa necessità. In ogni casa, ogni piccolo deve avere tutte le attenzioni. E nella scuola e nella vita egli passa avanti a tutti. Ha la sua divisa, ha la sua consegna. E già un soldato e marcia. Obbedisce ed opera: è il fiore che sboccia e genera il frutto più alto e più grande. La G.I.L. è alta sull'orgoglio nazionale. Le numerose schiere empiono di loro stesse la penisola. E sono il nostro vanto e sono il nostro onore. Come è possibile che ancora vi resti, tra i piccoli, estraneo? Come è possibile che tutti i genitori non sentano l'orgoglio di avere i loro figli nelle schiere?*

*Mussolini ha dato tutto al popolo e non chiede ad esso che il consenso della sua opera. Ora il consenso migliore è quello di affidargli i giovanissimi, perchè ne faccia dei forti e dei degni italiani. Che bellezza vedere i piccoli marciare? Che senso intimo di soddisfazione a sentirli così uniti alle nostre fortune. La Patria siamo noi stessi. Offrendo alla Patria i nostri figli, assicuriamo il nostro avvenire. Sul nostro benessere, raggiunto colle attuazioni corporative, vigileranno, militi del domani, i nostri figli, contro ogni avversario di dentro e di fuori. Ora essi attendono di imparare a vivere e ad essere forti. Sta a noi di dar loro tutte le consegne. Entrando nelle schiere, il grande ammaestramento fascista si compie. Come non capirlo, come non sentirlo?*

*Su, via! Le ideologie devono avere la loro pratica attuazione. Il seme nel solco deve avere tutte le cure perchè sbocci e si sviluppi, col germoglio. Tutto l'avvenire della Patria fascista si basa sulla giovinezza. Curiamola, perciò, con ogni amore, con ogni ardore.*

*La G.I.L. è la scuola, è la formazione fascista della giovinezza italiana.*

*Il genovese Balilla non si è allontanato da essa. Egli è ancora avanti, primo nella schiera. E canta ed è già soldato. Seguiamolo e contiamo chi lo segue. E tutti, tutti i nostri figli siano dietro di lui, nelle schiere!*

## Valorizzazione turistica di Rapallo

L'*Utras* (Ufficio Turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà), sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare e con la cordiale e fattiva collaborazione della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo, ha invitato un folto gruppo di impiegati di sportello delle agenzie turistiche cecoslovacche ad un viaggio in Italia.

Scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere a questi impiegati, che quotidianamente hanno contatto col pubblico, il nostro Paese, perchè possano, con cognizione di causa, illustrare a quei cittadini cecoslovacchi che desiderino compiere un viaggio nella Penisola, i più attraenti centri turistici italiani e la loro attrezzatura ricettiva.

L'*Utras* si rende benemerita in tal modo del turismo nazionale, in quanto praticamente contribuisce a potenziare le correnti turistiche dallo estero verso l'Italia, mentre, comprendendo la nostra città, nell'itinerario del viaggio, valorizza la nostra zona presso un pubblico straniero sul quale la Penisola esercita un grande fascino.

La comitiva, guidata dal capo dell'Ufficio di Praga dell'*Utras*, dott. Doro Rinaldini. arriverà a Rapallo alle 10.26 di oggi 12 corrente.

I gitanti saranno degnamente e cordialmente accolti dalle Gerarchie del turismo locali e dai rappresentanti delle varie categorie interessate, in modo che potranno riportare e trasmettere la più bella e favorevole impressione di Rapallo.

:::

### Imbarcazioni da diporto

Ricordiamo a tutti i proprietari di imbarcazioni da diporto l'obbligo di essere in regola con la licenza marittima. La stagione cui andiamo incontro fa trarre fuori barche, ecc., ma non bisogna dimenticarsi dal verificare la validità della licenza

### Giovani Fascisti

**Adunata del Battaglione**

Domani domenica 13 marzo alle ore 9 tutti i giovani fascisti devono trovarsi adunati presso la Sede per partecipare all'adunata di Battaglione ordinata dal Comando Federale. Si ricorda l'obbligo d'intervenire in perfetta divisa.

Gli assenti dovranno giustificarsi per iscritto, a scanso di provvedimenti che possono essere presi anche a carico dei genitori o dei datori di lavoro.

### Fascio Femminile

Alla Scuola di Avviamento la prof. Bronda inizierà lunedì 14 corr., un corso di economia domestica, dalle ore 17 alle 18. Per le iscrizioni presentarsi alla Sede del Fascio od alla Scuola.

...

La Segretaria informa che scade il termine per il rinnovo della tessera del Partito. Anno XVI. Le interessate sono pregate di provvedere con sollecitudine.

—×—

### Imposta valore locativo
**Nuove norme ministeriali**

Il Ministero delle Finanze, in una circolare inviata a tutti i Prefetti del Regno, illustra le disposizioni innovative apportate alla legge 13 gennaio 1938 sulle nuove norme per l'imposta sul valore locativo, avvertendo che, a proposito dell'art. 3, che ammette la facoltà di accertare il valore locativo in via presunta, quando il fitto reale risulti inferiore ai prezzi locativi correnti, l'innovazione in una parola deve essere improntata unicamente al fine di eliminare le stridenti sperequazioni cui talvolta poteva condurre l' assoluta incontestabilità dei contratto scritto.

La predetta facoltà non potrà trovare applicazione se non eccezionalmente nei casi in cui ricorrono fondati motivi per ritenere che il fitto presunto sia notevolmente superiore a quello reale. Perciò i Comuni debbono negli accertamenti rifuggire da ogni facile abbandono dei summentovati elementi certi (contratto scritto o denunzia verbale), la qualcosa, anzichè tradurre in attuazione lo scopo della riforma, si risolverebbe in un arbitrio che darebbe luogo ad inconvenienti maggiori di quelli che si sono voluti eliminare. In altri termini, devesi tener presente che, pure dopo la riforma, gli accertamenti devono essere basati in linea normale sul fitto reale, che risulta dal contratto scritto, regolarmente registrato (o dalla denunzia verbale di affitto).

In quanto alle abitazioni mobiliate, i Comuni devono procedere all'accertamento del fitto tassabile in via presunta, riferendosi ai fitti normalmente corrisposti per le abitazioni che, locate senza mobilio, presentino caratteristiche, circostanze similari e tenendo nel debito conto anche il canone complessivo reale.

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

## Il Dopolavoro Comunale alla ...Festa della Neve

Quella che doveva essere la festa della neve, si è trasformata nella festa della primavera: così succede sotto il nostro benedetto cielo d'Italia. Altrove si organizza una festa e questa è rinviata per le avverse condizioni del tempo. Da noi organizzano la festa della neve, ed il Creatore ti prepara una giornata ove sole, azzurro e tepore fanno sgorgare dall'anima le più liete canzoni. E quei canti che dovevano essere degli sciatori, e di saluto alla neve che se ne va, sono stati invece il tripudio della giovinezza primavera della vita nella primavera della stagione.

Rapallo a questa festa di gioventù è stata presente col suo organizzatissimo Dopolavoro Comunale, attraverso la Sezione Escursionisti. E questi Escursionisti anzichè recarsi ad Ovada con sci, maglioni, picche, corde ed altri arnesi del mestiere, vi sono andati con un bagaglio di buon umore, carichi delle più belle canzoni, di umoristiche parodie e di una banda folcloristica che ha suscitato gli entusiasmi più sinceri. Maestro in marsina e casco coloniale, musicanti dai svariati strumenti, dirigenti che perdevano la « faccia feroce » al suono dei ballabili e al canto della parodia di «Faccetta nera» scritta dal maestro Ruffini, hanno meritato il plauso dei Dirigenti Provinciali dell'Opera Naz. Dopolavoro. Un successo sincero ha pure avuto la fatidica canzone dell'avvocato Maggio e del maestro Piergiorgi, che fu fatta ripetere più volte.

E' stato uno spettacolo magnifico, quando dopo avere eseguito, due o tre volte la parodia della « Faccetta nera » - diventata un invito alla bella ovadese a venire a godere il bel sole e l'azzurro mare di Rapallo - centinaia e centinaia di dopolavoristi si unirono in coro per cantare insieme e far loro la bella parodia. Le poche copie dattilografate portate andarono letteralmente a ruba.

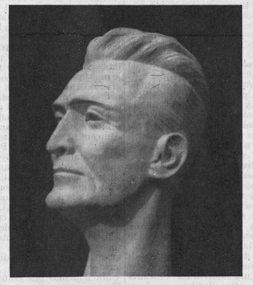
Certo che il Dopolavoro Comunale di Rapallo ha portato alla festa della neve, che non c'era, una nota simpaticamente chiassosa che ha suscitato il più schietto entusiasmo e che è stato indubbiamente uno dei coefficienti della magnifica riuscita della festa.

Esito maggiore non poteva avere questo raduno, sia per il numero dei partecipanti, sia per la giocondità della festa. che ricordava quelle maggiolate fiorentine del duecento, quando la gioventù fra i canti e i suoni celebrava la festa della primavera.

Esito superbo hanno pure avuto i vari concorsi di canti, musiche e cartelli umoristici: e abbiamo la convinzione profonda che il Dopolavoro di Rapallo siasi piazzato onorevolmente; ma finora non è ancora nota la classifica della giuria.

E' giusto ora un plauso ai dirigenti tutti del Dopolavoro Comunale che tanto si sono prodigai e che hanno visto i loro sacrifici e le loro fatiche coronate dal più lusinghiero successo.

## Un giovane scultore



Segnaliamo con piacere il giovane concittadino scultore Agostino Pastene, del quale riproduciamo un riuscito busto del Maresciallo Graziani, busto che verrà esposto oggi nelle vetrine della cappelleria Zanoletti in Via Vitt. Em.le. Egli è un ex - allievo della Scuola Artigiana istituita dal Comune di Rapallo e diretta dal prof. Gino Bonomi, e anche questo deve essere motivo di soddisfazione.

Il Pastene ha lo studio in Corso Italia, dove abbiamo ammirato, oltre il busto di S. E. Graziani, altri ottimi lavori che dimostrano nel giovane un sicuro talento. Anche all'ultima esposizione genovese dell'Artigianato il Pastene ha concorso con due bozzetti e un disegno, affermandovisi brillantemente.

E' quindi con un caldo augurio che noi salutiamo quest'altra pregevola opera, che certo contribuirà a far conoscere e maggiormente apprezzare l'arte di questo nostro bravo scultore.

### Protezione della Giovane

Presso la Scuola Fascista della Giovane in Corso Montegrappa, Genova, funziona da vario tempo un ufficio di collocamento e protezione della giovane, a cui possono ricorrere in tutti i giorni feriali e festivi le donne e giovani fasciste, le massaie rurali e le operaie e lavoranti a domicilio transitanti per Genova che necessitano di assistenza, morale e materiale. Pure presso lo stesso ufficio è fornita ospitalità a prezzo del tutto minimi.

### Scuola di pianoforte
**Via Pellerano Murtula - (retro Tip. Mare)**

La prof. Carmen Vallarino ha aperto una scuola di pianoforte. Iniziativa degna di sviluppo inquantochè gli allievi potranno trovare nella distinta e valente insegnante, serietà di metodo, perizia, paziente cura, preparazione a saggi annuali di gara e a Diploma. Fatto notevole per il movimento musicale di Rapallo, per il quale noi ci compiacciamo, sicuri che le famiglie vi andranno favorevolmente incontro.

### Lutti

Dolorosissima impressione à destato la morte quasi repentina di *Maria Noziglia in Botto*, moglie e madre esemplare, che alla famiglia e al lavoro portava l'ammirata sua bontà ed operosità. Robusta, gioviale, giovane ancora, Maria Botto personificava la salute. Il destino però era in agguato ed ha voluto stroncarne ben immaturamente l'esistenza. Il grande cordoglio con cui Rapallo ha sottolineato questa morte, valga per il marito Gerolamo, per i figli e parenti di lenimento al loro così grande dolore.

Anche *Maria Rebagliati vedova Centofanti* ha abbandonato la vecchia mamma e la famiglia quando il suo aiuto, il suo consiglio, la sua guida sarebbero stati ancora ben preziosi. Ma essa, dall'umile terra, veglierà sulla mamma sua e sui figli, che inspirandosi al suo lavoro, ai sacrifizi da essa compiuti per allevarli, alla sua bontà, ne terranno a questo modo sempre onorato e ricordato il caro nome.

### Sottocomitato C. R. I.

Il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana ci comunica: « Mercoledì sera il Consiglio Direttivo, riunito in seduta speciale, dopo esaurite le diverse pratiche all'ordine del giorno, passava all'approvazione del suo Bilancio consuntivo che, dopo lungo ed assiduo lavoro di ben intese economie, liberatosi finalmente da ogni vecchia passività, si era potuto concludere in soddisfacente attivo, malgrado le forti spese incontrate in questi ultimi anni, onde poter dotare il Pronto Soccorso di ogni mezzo atto ad esplicare la non facile missione. Per l'occasione adunava in Sede i suoi più volonterosi militi, accorsi in gran numero ad apprendere il favorevole e tanto atteso risultato della gestione sociale. Il Presidente dott. cav. uff. Gerolamo Queirolo, pigliava lo spunto ad esprimere appropriate parole di plauso e di incoraggiamento ai colleghi del Direttorio ed ai bravi associati, sempre pronti ad ogni fatica, facendo voti che la bella e vecchia Istituzione cittadina possa sempre, col costante aiuto delle autorità e della cittadinanza, continuare a svolgere l' opera sua tanto apprezzata quanto umanitaria. La simpatica riunione si chiudeva colla consegna al bravo Segretario Gervasi Lorenzo del diploma con grande medaglia d' argento, conferitagli dalla Direzione Centrale di Roma, pel costante e lodevole servizio da lui prestato nel disimpegno delle proprie mansioni a pro' della benemerita e patriottica Istituzione ».

...

*Relazione dell'attività svolta durante l'anno* 1937-XVI. - Ambulatorio sociale: Prestazioni e piccoli interventi chirurgici N. 184; Trasporti effettuati con autoambulanza, 36; Trasporti effettuati con carrolettiga, 119 ; Chilometri percorsi con autoambulanza 1375. Chilometri percorsi con carrolettiga 455.

***

*Il Sottocomitato dispone di servizio di guardia notturna - Telefono - Autoambulanza - Ambulatorio di Pronto Soccorso.*

### Celebrazione studentesca

La ricorrenza della festività di S. Tomaso d'Aquino è stata celebrata nella nostra città con particolare entusiasmo da parte degli studenti medi. Nella Chiesa di S. Francesco domenica mattina alle ore 7.45 — alla presenza di una bella rappresentanza di studenti — il concittadino rev.mo prof. don Giovanni Caprile, Vice - Rettore del Seminario Diocesano, ha celebrato la S. Messa, rivolgendo ai giovani uno smagliante discorso illustrante il programma della vita di S. Tomaso d'Aquino, che non ha avuto altro anelito che la conoscenza più intima e profonda di Dio. La bella celebrazione si concludeva alla sera con una riuscitissima manifestazione nel salone teatro del Collegio S. Francesco. Alle ore 20.30, presentato con felici espressioni dall' insegnante Amadori Vittorio, il rev. prof. dott. don Luigi Adrianopoli commemorava la poderosa personalità del grande dottore della Chiesa. Con scintillante oratoria, il dotto conferenziere faceva rivivere alla monte dei giovani studenti, accorsi numerosi, l' opera poliedrica dell'aquinate, nominato a 22 anni Rettore dell'Università di Parigi, ed assurto fra i più grandi genii che l'umanità abbia ammirato. Al termine dell' applauditissima conferenza veniva rappresentata dai convittori del Collegio dei RR. PP. Somaschi la brillante operetta *Una gara in montagna*, che ancora una volta confermava le eccezionali doti artistiche dell'instancabile e benemerito Rettore dr. prof. don Luigi Landini. Degna di particolare citazione l'interpretazione dei seguenti attori: Conti Ettore, Casalini Arturo, Mario Rossignoli, Sciutto Leonida, Groppo Giorgio e del sempre brillante Gino Debernardis, il quale si è fatto lungamente applaudire nella macchietta: « Pippetto Strozzoli ».

Le famiglie Botto e Noziglia, vivamente commosse per la manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara e indimenticabile

**Maria Noziglia**
**in Botto**

sentitamente ringraziano tutti coloro che vi presero parte.

*Rapallo, 10 marzo* 1938-XVI.

### I Concerti Orchestrali

Programmi dei concerti che si svolgono al Lungomare. Direttore prof. M. Brizzolari:

SABATO 12 MARZO. (10.45)
*Liberia*, marcia, Scassola
*Semiramide*, sinfonia, Rossini
*La casa delle tre ragazze*, operetta, Schubert.
*Lucia*, fantasia, Donizetti
*Fior d'Andalusia*, intermezzo, P. Malvezzi.

DOMEN. 13 MARZO, (10.45)
*Ungaria*, marcia, Zergo
*Un giorno e una notte a Vienna*, sinfonia, Suppé.
*Paganini*, operetta, Lehar
*Trovatore*, fantasia, Verdi
*Iris*, Inno al sole, Mascagni

MARTEDI' 15 MARZO (10.45)
*Savoia Roma*, marcia, Codini
*L'Italiana in Algeri*, sinfonia, Rossini.
*Natale di Pierrott*, mimodramma, Monti.
*Ballo in maschera*, fantasia, Verdi.
*Ragazze belle*, intermezzo, P. Malvezzi.

GIOVEDI' 17 MARZO (10.45)
*Sulle ali della vittoria*, marcia, Gracy.
*Tutti in maschera*, sinfonia, Pedrotti.
*Bajadera*, operetta, Kalman
*Cavalleria rusticana*, fantasia, Mascagni.
*Micaela*, passo doppio, Rosati

—»×«—

### Ospedale Civile

L' orario dell'Ambulatorio dell' Ospedale Civile è così stabilito: Medicina generale: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 9 (prof. dr. Pietro Berri) — Chirurgia generale, tutti i giorni, ore 10 (prof. dr. Carlo Oliva, dr. Pietro Simonetti) — Ostetricia e ginecologia, giovedì, ore 10.30, domenica ore 8.30 (prof. dr. Luigi Roffo) — Otorinolaringoiatria, sabato, ore 10.30 (dott. Luca Ciurlo — Malattie dei bambini, mercoledì e venerdì, ore 9 (dr. Giulio Nobile) — Radiologia, mercoledì e venerdì, ore 10.30 (prof. dr. Adolfo Ghio).

### Liquidazione Calzature

Grande liquidazione della rimanenza di calzature nel negozio di Corso Italia, 2. Ultimi giorni.

**ULTIMI GIORNI**

### Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Chi è più felice di me?* - Ve lo chiede Tito Schipa, cantandovi le più belle canzoni e ve lo chiede Caterina Boratto, che gli è a fianco in questa bella regia di G. Brignone. Le più belle canzoni vi renderanno felici.... stasera e domani, lunedì pomeriggio.

*La maschera di mezzanotte.* Il più allegro dei film gialli. int. William Powell, Ginger Rogers. Lunedì sera, martedì pomeriggio.

*Voglio vivere con letizia.* Il primo amore, il primo bacio, la prima lacrima. Int. Gino Cervi, Assia Noris, Umberto Melnati. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*L'arte e gli amori di Rembrandt.* - L'attore multanime Charles Laughton, con Elsa Lanchester, Gertrude Lawrence, E. Chapman. Mercoledì sera, giovedì pomeriggio.

*Il morto in fuga.* - I tremendi equivoci della storia, briosamente risolti da Jules Berry, Michel Simon, Marie Glorie. Garbata e umoristica genialità. Giovedì sera, venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*Cappello a cilindro.* - Due magnifici nomi che evocano visioni di quadri meravigliosi, animati da ritmi densi di espressione, da suggestivi movimenti di masse e da canzoni eleganti: Fred Astaire e Ginger Rogers.... ed anche Edward Horton. Sabato sera e domenica pomeriggio.

### Verifica pesi e misure

Nel periodo dal 12 al 3[illegible] marzo c.a. avrà luogo, nei locali dell'Asilo Infantile, la verificazione periodica dei pesi e delle misure per l' anno 1938. Gli utenti debbono presentarsi alla verificazione con l'invito del Podestà, nel giorno indicato nell'avviso, e con gli strumenti accuratamente puliti. La mancanza dell' avviso non dispensa però l' utente dall'obbligo della verificazione. Trascorso il termine della verificazione, saranno passibili di contravvenzione punibile con ammenda fino a lire 2000, anche se detti strumenti siano nuovi e muniti dei bolli di prima verificazione.

### Culla

L'ottico sig. Venturi Alfredo ha avuto la casa allietata dalla nascita di un bel maschietto, che porterà il nome di Ermanno. Al sig. Venturi alla sua gentile signora ed al neonato i più fervidi auguri.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale - CHIAVARI
SEDE GENOVA - Via Garibaldi N. 2
AGENZIE DI CITTÀ - N. 1 Piazza De Ferrari 42. - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BOGLIASCO - BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - CONSCENTI - GATTORNA - LAVAGNA - LEVANTO - MONEGLIA - MONLEONE DI CICAGNA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE — ZOAGLI
Recapiti: CARASCO — USCIO
C. P. E. Genova N. 12[illegible]

### Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti di questo Banco sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria pel giorno 27 marzo 1938-XVI ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via delle Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

**Parte ordinaria**

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione dei Sindaci
3) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1937-XVI e relativa erogazione degli utili conseguiti
4) Determinazione dell'assegno annuale fisso ai Sindaci.
5) Nomina di Amministratori.
6) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e designazione del Sindaco che presiederà il Collegio Sindacale.

**Parte Straordinaria**

Modifiche e aggiunte agli articoli 26-29-30-31 e 32 dello Statuto Sociale.

A norma dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

a) i titolari di certificati nominativi di Azioni;
b) coloro che avranno fatto il deposito delle Azioni al *portatore* cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse Sociali, oppure presso le Sedi dei seguenti Istituti in Genova: Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto la seconda convocazione nel giorno successivo 28 Marzo 1938-XVI, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

*Chiavari, 4 Marzo 1938 - XVI.*

IL PRESIDENTE
N. G. Dallorso

## Vittorie della Gil

Domenica scorsa si è svolta a Cicagna una gara staffetta 10x1000, alla quale ànno partecipato oltre che alla locale G.I.L. una buona rappresentanza tra i Fasci della Riviera di Levante.

Come già si prevedeva, la lotta doveva svolgersi tra la locale G.I.L. e quella di Zoagli; infatti durante tutta la gara la battaglia è stata accanitissima, solo sul finire i rapallesi si portavano in prima posizione. Nel dettagliare le frazioni dei nostri giovani, si nota che già alla partenza Castiglia dava l' impressione che la gara dovesse terminare in nostro favore, anche il bravo Macelloni aumentava il vantaggio, e Vivaldi con un non comune sforzo riusciva a mantenere la prima posizione, al cambio Sanguineti — privo d'allenamento — si lasciava passare da un forte rappresentante zoagliese, da qui partiva Grondona che resisteva bene per oltre 800 m., ma anche questo ragazzo — benchè impegnatosi — perdeva un po' di terreno; al cambio della sesta frazione Casagrande non ha potuto dar un buon risultato perchè quasi tutta la frazione si svolgeva in salita; Risso prendeva il cambio con circa un'ottantina di metri di svantaggio che però diminuiva di molto, e Zerega riusciva dopo una lotta alquanto dura a riportare la squadra rapallese in prima posizione, qui Davini aumentava il vantaggio sino all'ultimo cambio con Salano, che costui aumentava ancora sino al traguardo.

L'organizzazione, curata da quel Comando della G. I. L., è stata perfetta. Commissario Federale Lasagna. Ecco l' ordine d'arrivo: 1. F.G. Rapallo, in 31' 59'' (Castiglia Vincenzo, Macelloni Federico, Vivaldi Carlo, Sanguineti Eugenio, Grondona Mario, Casagrande Guido, Risso Carlo, Zerega Umberto, Davini Sergio, Salano Armando); 2. Zoagli; 3. Sestri Levante; 4. Moconesi; 5. Lumarzo.

Complimenti ai giovani atleti, augurando nuovi allori per le future competizioni.

## Abilitazione bagnino

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di S. Margherita Ligure gli esami per l'abilitazione all'esercizio professionale di bagnino o soccorritore di spiaggia.

Tutti coloro che intendono conseguire il diploma o che vogliono rinnovarlo, se già scaduto, debbono presentare il più presto la domanda in carta semplice, corredata dal certificatod i buona condotta e da un assegno bancario di lire 30 alla R. Delegazione di Spiaggia di Rapallo.

## Stato Civile

*Movim. dal 4 al 10 marzo*

NASCITE

De Barbieri Renzo Ernesto di Ettore e Carrà Rosetta; Migliolo Emanuele Paolo Mario di Lorenzo e Costa Eleonora; Malagoli Iris Rosa di Giuseppe e Vaccaro Maria; Tassara Gio.Batta Emilio di Luigi e Bignotti Maria Santina; Solimano Graziella di Albino e Canessa Maria di Antonio.

MORTI

Noziglia Carlotta fu Giacomo, di anni 69, invalida, ved. Tassara; Pottier Marie Noemie fu Victor, di anni 72, agiata, coniugata Chedel; Tietz Otto di Fernand, di anni 52, industriale, coniugato; Noziglia Maria Luigia fu Luigi, di anni 52, casalinga, coniugata Botto; Canessa Maria Caterina fu Antonio, di anni 83, casalinga, ved. Pastene; Arata Angelo fu Andrea, di anni 70, agricoltore, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Biagini Vincenzo Attilio di Alberto, autista, e Carra Dafne Maria L. A. di Alberto, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Minozzi Giovanni di Francesco, meccanico, con Ballotta Giuseppina di Domenico, casalinga.

ELETTRICITÀ - RADIO
DITTA
LUIGI SANTI
del Dott. Ing. C. Mangiarotti
RAPALLO
VIA V. EMANUELE - ANGOLO P. CHIAPPA
IMPIANTI LUCE
FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO
Deposito materiale C. G. E.
Tecnomasio Italiano B. B.
MOTORI - LAMPADARI
CUCINE - LAMPADINE
OSRAM - PHILIPS
PREVENTIVI - MISURE
VENDITA - NOLEGGIO
RIPARAZIONI
Esclusività vendita Radio
C. G. E. - PHONOLA - WATT
- KENNEDY -

## Guardo e passo

*I giorni scorsi comparivano, sulle pagine della* « France d'autre mer » *e sull'* « Humanité », *due errate interpretazioni francesi circa la nota officiosa italiana riguardante il problema semitico. Si credeva cioè che l'Italia fosse disposta a cedere in A.O. il territorio necessario da assegnare all'errante popolo, affinchè vi si insediasse e lo colonizzasse.*

*No. Si è sbagliato di gran lunga.*

*Gli italiani non sanno dimenticare.*

*Noi sappiamo che proprio quando ci accingevamo alla campagna africana forti capitalisti ebrei si sottomettevano a correnti che ci erano contrarie e sommamente ostili.*

*E adesso dovremmo assegnar loro quel territorio, frutto del nostro sangue?!*

*No. In Francia si saprà scribacchiare ma poco ragionare.*

*Lo dimostra il fatto che quella stampa si occupa del problema tafariano. E diciamolo subito: tutto questo in rapporto all'intelligenza e al buon senso è molto discutibile.* ETBA.

—»×«—

## La tutela
### delle caratteristiche
### del Monte di Portofino

Si ricorda a tutti gli enti e le persone interessate che, con legge dello Stato del 20 giugno 1935, n. 1251, tutto il territorio del Monte di Portofino, qual'è stato delimitato dalla legge stessa, è sottoposto a speciali vincoli, allo scopo di conservare le bellezze naturali, di conservare e sviluppare la flora e la fauna, di conservare e restaurare i monumenti di pregio artistico e storico, di sistemare la viabilità, di disciplinare le costruzioni edilizie, affinchè esse contribuiscano a la bellezza del paesaggio.

In conformità alle norme di tale legge, sono vietati: a) la manomissione e l' alterazione delle bellezze naturali; b) la raccolta delle specie naturali più rare, indicate nel regolamento alla legge; c) la esecuzione di tagli boschivi, anche parziali, non espressamente autorizzati; d) l' esercizio del pascolo non autorizzato; e) le costruzioni edilizie di qualsiasi genere non singolarmente ed espressamente autorizzate; f) la caccia con qualsiasi mezzo esercitata; g) l'apertura di cave di pietra, non espressamente autorizzate; h) i movimenti di terreno, i dissodamenti e gli scavi, non espressamente autorizzati; i) la riduzione a coltura dei terreni boschivi, non espressamente autorizzata, ferme restando le disposizioni vigenti in materia.

Per le infrazioni a tali divieti, sono previste pene pecuniarie. L'Ente Autonomo del Monte di Portofino, nell' iniziare la propria attività per la realizzazione dei compiti affidatigli dalla legge nel territorio posto sotto la sua tutela, richiama l'attenzione del pubblico sulle disposizioni sopra ricordate, la sorveglianza per il rispetto delle quali è affidata agli agenti della forza pubblica.

—×—

## Crociera
### per la Primavera Siciliana

Il « Circolo della Stampa », per rispondere alle insistenti richieste di molti suoi soci ed amici, organizza una Crociera in occasione della « Primavera Siciliana ». Il solo annuncio è già di per se stesso di enorme interesse, ma quando aggiungeremo che la Crociera prevede il percorso da Genova a Siracusa sull'espresso di gran lusso « Esperia », della Società Adriatica di Navigazione, nonchè la visita a tre fra le più fulgide stelle dell'isola incantata, Siracusa, Taormina, Palermo, con escursioni all'Etna, a Monreale, a M. Pellegrino, ecc., l'interesse per questa Crociera assurgerà al massimo diapason. L'itinerario infatti è il seguente: Genova - Napoli - Siracusa - Taormina - Palermo - Napoli - Genova.

La Crociera si svolgerà dal 2 al 9 aprile p.v., e le quote di partecipazione — che comprendono ogni spesa, e cioè: passaggio a bordo, vitto completo, ferrovia, soggiorno in Sicilia in ottimi alberghi con pensione completa, visite alle città, servizio, tasse, ecr., sono state mantenute accessibili a tutti, pur rivestendo la crociera carattere molto signorile. I prezzi sono i seguenti: 1.a classe lire 1200, 2.a classe lire 890. I posti sono limitati.

Per informazioni e programmi rivolgersi al « Circolo della Stampa », Piazza De Ferrari, 42 p.p. (telef. 21.672), Genova, oppure all' Agenzia « Viaggi Cavanna », in Piazza Fontane Marose, 2 r. (telefono 25.482), Genova.

MONTALLEGRO

## La prima storia
### documentata del Santuario

E' la storia del primo anno. E' l'*ubi consistam*, il blocco angolare, il principio schematico di tutto l' edificio storico - agiografico di quattro secoli!

Nell' *Editto I* infatti, dopo una mistica soave prefazione « Iddio mirabile nei suoi Santi e particolarmente nella gloriosa Vergine Madre, ecc. », si legge l'accenno dei *a*) Capitoli: I) la personale Apparizione della Vergine; II) L'immediata invenzione della tavoletta dipinta; III) Le categorie dei miracoli; IV) Il concorso dei popoli da ogni parte al Santuario; V) Il processo del Tribunale Canonico Diocesano; VI) L' autorizzazione per l'erezione di un decoroso Santuario, sotto il titolo della Verg. Immacol.; VII) La concessione delle indulgenze per i visitatori e relativa particolare preghiera da recitarsi *in loco;* VIII) L'elezione dei primi amministratori e i loro doveri; IX) L'erezione di un ospizio annesso al santuario; X) La consacrazione della nuova Chiesa promessa, per iscritto, il 6-VIII-1558 e fatta il 2-VII-1559 dal primo ufficiale della Curia e Vescovo di Caorle E. Falceta, Vicario Generale di Genova.

*b*) *I documenti*: I) Le *suppliche* del popolo di Rapallo, cioè dei privati e delle autorità ecclesiastiche e civili fatte per iscritto; II) Le *informazioni auricolari* avute dalla Curia intorno alla verità dello avvenimento straordinario e relative circostanze di tempo, di luogo e di persone; III) Il «bordereau» del processo giuridico canonico-diocesano, inchiesta inquisitoria, escussione di testi, constatazione dei miracoli, ecc.; IV) Gli editti sintesi, conferma e sanzione di quanto sopra.

In appresso diremo le ragioni perchè mancano i capitoli della *sorgente* mirabile e dei *confini* della giurisdizione parrocchiale circa il luogo, ove la SS. Vergine posò il candido suo piede ed infine perchè dopo poco tempo dal 1558 in poi scomparvero i tre esemplari degli editti ed ogni traccia della Apparizione della Vergine sul sacro monte di Rapallo, rievocata, senza cognizione dei citati editti nella Istruttoria del 1669 per via di testi auricolari secondarii dai 75 ai 102 anni.

G. P.

—»×«—

### In onore dei Duchi di Genova

Il poeta Jacopo Franchi — Tonetto — di Chiavari, ha indirizzato agli augusti sposi Donna Luisa dei Conti di Ricaldone e Principe Ferdinando di Savoia, nel giorno delle loro nozze, una bella lirica in dialetto genovese, ricevendone una particolare degnazione di gradimento pel grazioso omaggio.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### Mancanza di acqua

La frazione di Santa Giulia (Centaura) è una delle più importanti per la sua posizione topografica, méta frequentatissima di comitive di gitanti, che si recano a visitare il bel colle. Le comitive, si capisce, fanno uso del buon vino, ma se qualcuno desidera un bicchiere di acqua, non ne trova e deve fare qualche chilometro in montagna per trovarla. Il nostro Podestà, che tanto ha fatto per quella frazione, deve riuscire a portarvi l'acqua, anche a costo di sacrifici.

### Corso Buenos Aires

Non è del tutto terminato il bellissimo viale, ma è in via di allestimento. Con l'aggiunta delle aiuole molto belle e ricche l'effetto non può mancare. Avremo un'entrata in città che sarà maravigliosa, sempre che il viale venga accuratamente sorvegliato.

### Pulizia

Il nostro Podestà ha stabilito che per la fine del prossimo aprile siano rinfrescate tutte le facciate delle case e specialmente quelle di Piazza Umberto, Via Roma e Via C. Colombo. Certamente con la aggiunta di terrazzi e balconi fioriti la città sarà vestita a festa.

### Lavori nella Basilica

Sono completamente terminati i tre portali della nostra Basilica. Di questo importante lavoro va data lode al benemerito ideatore e concittadino comm. Riboli, che con l'aiuto della cittadinanza à sostenuto le spese. Quanto prima avranno inizio dei lavori per il resto della facciata.

### Contributo a favore dell' E. N. I. T.

Presso il nostro Comune trovasi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi l'elenco-matricola delle ditte o imprese tenute al pagamento del contributo a favore dell'Ente Nazionale Industria Turismo, per l'anno 1938.

PALLACANESTRO

### Campionato 2.a Div.

La seconda giornata di campionato della seconda divisione, ha segnato domenica una nuova vittoria delle squadre dei lavagnesi, partecipanti al torneo, che vengono ad occupare così i primi posti della classifica. Ecco i risultati: Campionato maschile: a Moneglia, Lavagna b. Moneglia 32-8; Campionato femminile: Genova - Fegino, Palmaria B. b. G.I.L. Benito Mussolini di Genova 26-12; Lavagna, Palmaria A. b. Dop. Wax Vitale 52-3.

### Trattenimenti

DOPOLAVORO COMUN. — Sabato e domenica danze con grande orchestra.

TEATRO « LITTORIO ». — Grande spettacolo cinematografico.

# Corriere Sanmargheritese

## Concerti Orchestrali

Giovedì scorso hanno avuto inizio, favoriti da una giornata meravigliosa di sole, i concerti orchestrali all'aperto organizzati dall'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, nel chiosco « Costantino Luxardo ». I concerti si svolgeranno tutti i martedì, giovedì e domenica dalle ore 11 alle 12, e saranno eseguiti dall'orchestra del Covo di Nord Est, diretta dal maestro Rocco. Un pubblico numeroso di forestieri — tutti gli alberghi e le pensioni della nostra città sono affollati — venuti a soggiornare nella rinomata e incantevole Santa Margherita Ligure, ha assistito al primo concerto. Siamo molto lieti dell'ottima iniziativa dell'Azienda di Soggiorno, che ha appunto lo scopo di rendere maggiormente piacevole e gradito il soggiorno dei forestieri, e prendendone nota, rivolgiamo un caldo appello alla Presidenza dell'Azienda stessa, affinchè voglia provveder immediatamente la aggiunta di alcuni elementi, in quanto tale orchestra si è dimostrata troppo esigue per l'esecuzione d'adatti programmi musicali.

—×—

## Rivista della Legione
### Avanguardisti

Sabato ha avuto luogo l'adunata della VII Legione Avanguardisti «Guglielmo Marconi », che ha sede nella nostra città ed è costituita dai Reparti Avanguardisti di S. Margherita, Portofino, Rapallo e Zoagli. La manifestazione giovanile fascista si svolse sulla ampia copertura del torrente San Siro al Viale Umberto I. Alle ore 15 giunse da Genova in automobile il Vice Comandante Federale Avanguardisti e Balilla prof. Giuseppe Gobello, che era accompagnato dall'Aiutante centurione Bava, dal Capo dello Ufficio Militare maggiore Giasotto, dal Capo Sezione Educazione Fisica prof. Giuffra. Venne ossequiato dal Segretario del Fascio comandante della G.I.L. cav. Petazzi col Comandante Avanguardisti e Balilla rag. Castagneto, il Comandante dei GG. FF. rag. Maino, il Capo Ufficio Amministrazione cav. Bellatalla, il cent. cav. Giangrande, comandante l' Istituto Orfane delle CC. NN. e dal Direttore della Casa Orfani della Marina Mercantile, cav. Mosconi. Dopo il saluto alla voce ordinato dal Comandante la Legione ten.te di vascello Serra Antonio, il prof. Gobello ha passato in rassegna lo schieramento degli Avanguardisti, mentre i reparti presentavano le armi, intrattenendosi cordialmente coi giovani e quindi ha assistito alla sfilata della bella Legione agli ordini del comandante Serra, mentre la fanfara della G.I.L. locale preparata dal Cappellano della Legione c.m. don Pagliero, faceva echeggiare le sue squillanti note. Molto ammirato il passo romano di parata eseguito dai reparti marinaretti e moschettieri armati. Il Vice Comandante Federale, prima di allontanarsi, ha espresso il suo compiacimento al Comandante la Legione per l'ottimo addestramento dei reparti.

## Per l'autarchia

Nel teatrino della Casa della Provvidenza, sabato scorso, il dott. Faenzi, Capo dell' Ispettorato Agrario di Sestri Levante, ha tenuto l' annunciata conferenza, organizzata dalla locale Sezione Massaie Rurali, unitamente alla Direzione Didattica delle Scuole Elementari. Erano presenti — oltre al Direttore Didattico — la Segretaria e Vice Segretaria del Fascio Femminile, la Segretaria delle Massaie Rurali, donne fasciste, moltissime mamme degli alunnni ed un foltissimo gruppo di massaie rurali. Dopo la presentazione dell' oratore fatta dal R. Direttore prof. Carrà, il dott. Faenzi ha preso la parola illustrando in special modo ai fini dell' autarchia nazionale la missione della donna nella famiglia, nonchè l'incremento da darsi ai piccoli allevamenti, all' orticoltura e frutticoltura. La profonda conoscenza delle materie trattate, gli argomenti persuasivi hanno suscitato vivo interesse nell'uditorio. La riunione si è chiusa col saluto al Duce, animatore ed esempio di fervida attività per la grandezza della Patria.

### Farmacia di turno

Domani domenica 14 corr., è di turno la farmacia *Pennino*, in Piazza Caprera

## In pubblicazione

All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione il ruolo principale delle ditte e imprese di questo Comune tenute al pagamento del contributo a favore dell' *Enit*, relativo all'anno 1938.

## Utenti morosi

Il Commissario Prefettizio rende noto che trovasi in pubblicazione all'albo pretorio il ruolo degli utenti morosi per gli anni 1936 e 1937 al pagamento del corrispettivo per il servizio di ritiro e trasporto delle immondizie domestiche.

—×—

### Ringraziamento

Le famiglie dell'avv. Carlo Scaravilli e Pasquale D'Amico, di Milano, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Ettore Alberti, il quale, durante una gravissima insidiosa malattia della loro piccola Rosalba, prodigò di notte e di giorno, noncurante di ogni riposo, intelligente assidua cura, tanto che devesi alla sua pertinace opera se il rapido incrudelire del male potè essere prontamente arrestato e la piccola sofferente potè avviarsi a rapida guarigione.

## Promozione

Il maresciallo capo Abbo Lorenzo della nostra stazione dei RR. CC., è stato promosso al grado di maresciallo maggiore. Al solerte funzionario, che tante simpatie si è acquisite durante la sua permanenza nella nostra città per la sua attività e rettitudine, giungano le nostre vivissime congratulazioni.

### Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *Solo per te*, supercolosso « Itala-Film » con Beniamino Gigli. Lunedì: *Quartieri di lusso*. Martedì: *Il fantasma cantante*. Mercoledì: *Viaggio di nozze*. Giovedì: *Il maggiordomo*. Venerdì e sabato: *Follie di Broadway* 1938. Prossimamente: *I fanciulli del West*.

## Massaie rurali

La Segretaria delle Massaie Rurali informa le iscritte che presso la sede del Fascio Femminile si ricevono fino a tutto il 15 marzo corr., le iscrizioni al corso di « Igiene e pronto soccorso ». Si rammenta inoltre che presso la sede del Fascio Femminile viene fatta a tutto il 13 corr., la raccolta di pelli di coniglio secche ed in buone condizioni di pelliccia.

### Ispezione dell'Amm. Gregoretti

Sabato scorso l'ammiraglio Gregoretti, accompagnato dal capitano di corvetta Riccò Oreste, ufficiale superiore addetto al Comando Federale G.I.L., ha ispezionato il Reparto Premarinaro. Erano a riceverlo il Segretario del Fascio Comandante della G.I.L., Petazzi, e il Comandante dei Giovani Fascisti, Maino.

## Visita dei tori

Tutti i possidenti di tori e torelli denunciati devono presentare i loro animali all'adunata generale ordinaria per l'anno 1938, stabilita per il 26 corrente, alle ore 10. I proprietari di tori i quali non avessero presentato la preventiva domanda prescritta, possono presentarla sul luogo de l'adunata in carta bollata da lire 4 e ricevuta del vaglia di lire 25 intestata al Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova.

## 7 Legione Avanguardisti

COMANDO. — In sostituzione del ten. di vascello Serra Antonio, al quale è stata accordata un'aspettativa di 3 mesi, venne nominato comandante interinale della Legione il ten. Marchesani prof. Ulderico, comandante la prima Coorte.

# L'alimentazione ittica
## nelle età della crescenza

Nulla è più delicato e più bisognevole di sorveglianza e di attenzione dell' organismo che cresce. I suoi bisogni sono plastici ed energetici, plastici, cioè depurati al restauro ed al compenso delle perdite cui vanno incontro gli organi ed i tessuti durante i processi vitali; energetici, cioè destinati a produrre, sotto forma di calorie, la forza necessaria ai lavori che esso deve compiere.

In questo secondo gruppo rientrano le necessità devolute allo sviluppo.

Le sostanze esogene capaci di fornire tali materiali costruttivi sono rappresentate dagli alimenti: noi sappiamo infatti come l' alimentazione sia uno dei fattori esterni più importanti per la crescita. In questo campo si sono sempre affannati pediatri, igienisti e fisiologi: bisogna sorvegliare, nella qualità oltre che nella quantità, l' alimentazione del bimbo e dell' adolescente più che quella dell'adulto, perchè la sua influenza, più che ogni altro elemento, è capace di ripercuoersi in modo peculiare sulla potenza formatrice degli organismi giovani.

Si sa ormai con certezza che mentre proteine, grassi ed idrati di carbonio sono capaci di sopperire — vicendevolmente — ai bisogni energetici, per i bisogni plastici, sopratuttò necessità evolutive, bisogna ricorrere alle proteine. Esse contengono costantemente azoto, carbonio, idrogeno ed ossigeno, e qualche volta zolfo, fosforo e iodio, elementi tutti aggregati in modo da costituire una serie numerosa d'amminoacidi, a proprietà chimiche e biologiche varie, i quali alla loro volta si concatenano per formare la molecola proteica. Fra questi amminoacidi ve ne sono alcuni particolarmente necessarii allo sviluppo, per esempio la tirosina ed il triptofano, indispensabili al metabolismo normale per la elaborazione di quei mirabili e misteriosi motori della crescita che sono gli « ormoni ».

Ora gli studi di fisiologia nettamene dimostrano che fra tutte le proteine quelle contenute nella carne di pesce, per la loro composizione chimica e per il loro valore biologico, sono particolarmente adatte a questo scopo. A parte il fatto che il pesce contiene minore quantità di sostanze produttrici di acido urico (danni di una produzione eccessiva di acido urico in certi individui diatesici!), che soddisfa come la carne e permette la stessa completa utilizzazione delle forze (vi sono dei popoli - gli esquimesi - che si nutrono esclusivamente di pesci), bisogna essenzialmente ricordare che esso è capace elettivamente di aumentare le difese dell' organismo contro i germi patogeni (importante per l'essere giovane indifeso!) e che per la ricchezza della sua carne e dei suoi corpi grassi in sostanze minerali, protamine, lecitine e vitamine diventa un elettivo fattore di crescenza.

La carne di pesce sottile e delicata (sopratutto quella del pesce magro) si ferma poco nello stomaco, quindi l'assorbimento dei prodotti della digestione si fa quasi completamente a livello dell'intestino, per cui, in condizioni di estrema freschezza o di ottima conservazione, le fermentazioni sono meno assorbenti che per la carne; inoltre la sua minore ricchezza in principi astrattivi (sopratutto pesce magro) lo rende meno irritante per l'emuntorio renale: ecco due qualità che fanno del pesce un alimento assolutamente preferibile per il bambino.

Non dobbiamo dimenticare, poi, che il pesce contiene nei suoi tessuti lo iodio (Parenzan), la qual cosa non deve sorprendere, se si pensa quale grande deposito di iodio sia il mare, dove si trova in gran parte sotto forma di combinazioni organiche fissato sopratutto in certe alghe marine e di lì derivato dai pesci. La Scuola di Pende, cui appartengo, ha dimostrato come lo iodio intervenga in modo precipuo nella stimolazione di certe ghiandole a secrezione interna, sopratutto la tiroide, uno dei motori endocrini più importanti della crescita; senza contare l'utilità terapeutica (ormai universalmente riconosciuta) che tale elemento svolge nei soggetti a diatesi linfatica - scrofolosa - artritica - torpida.

Ma il pesce contiene anche vitamine (vitamina B antinevritica e di utilizzazione nutritiva e cellulare; vitamina A, il classico principio attivatore della crescenza; e vitamina D, presente soltanto in certi pesci e particolarmente nel loro fegato, con le note proprietà antirachitiche), altri fattori indispensabili nel periodo della evoluzione corporea. Dunque, carne di pesce vuol dire: regolatrice delle funzioni della vita, stimolatrice delle difese naturali dell' organismo, attivatrice dei fenomeni della crescenza; da ciò la necessità di somministrarlo su vasta scala ed a tutte le classi sociali.

Fino a poco tempo fa la difficoltà che si opponeva alla realizzazione di tale impellente bisogno era essenzialmente di carattere economico. La relativa povertà del nostro patrimonio zootecnico, l'abitudine di comprare quello che ci mancava e l'eccessiva tendenza degli italiani ad alimentarsi più di carne, avevano fatto sì che il pesce era divenuto un alimento di lusso e perciò accessibile a pochi. Oggi questo problema è stato completamente risolto con la risoluzione di quello riguardante i metodi di conservazione mediante il freddo. Prima la tecnica del raffreddamento del pesce era talmente inadatta, che il pesce arrivava sino a noi in condizioni di commestibilità molto precarie. Oggi la possibilità di conservare il pesce ad una congelazione secca di 25 gradi sotto zero, con tutte le sue proprietà bromotologiche, fisiologiche ed organolettiche, permette di importante quantità enormi dai mari lontani dove viene pescato. Su tale meravigliosa acquisizione è fondata l' industria della pesca oceanica italiana.

Oggi città, dove l' introduzione del pesce pareva impossibile, possono usufruire del pesce congelato che, dotato di tutti i suoi requisiti di fragranza e di valore nutritivo, nulla ha da inviare al fresco, oggi anche la parte meno abbiente della popolazione può usufruire di tale meraviglioso elemento, perchè la possibilità di conservazione in grande quantità lo ha reso più economico. Il pesce viene così messo in commercio perfettamente conservato nella sua integrità, oppure preparato in iscatole sotto forma di filetti speciali sottili e delicati, che, per essere completamente sforniti di spine, si presentano particolarmente adatti al fanciullo (questo voglio aggiungere, dato l'argomento di questa breve relazione).

Vittoria economica, dunque, oltre che igienica.

In questa rinnovellata ripresa di forze per il raggiungimento dell' autarchia, lo sviluppo dell'industria della pesca atlantica deve diventare un paragrafo importante del nostro programma economico, per accrescere la fortuna nazionale e per fornire a tutte le classi una alimentazione che noi sappiamo particolarmente adatta alle energie che crescono: piccola pietra al grande ideale costruttivo della ortogenesi della stirpe!

Prof. dr. S. GUALCO

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*
*Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

509 Spyder in ottimo stato, gommata nuovo, vendesi. Rivolgersi *Mare*.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

### FUNIVIA
### RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

Pensione Cap Helios
Zoagli
Rimodernata - Ingrandita
Riaperta
Caffè - Terrazza sul mare - Panorama magnifico
W. Koeppel Adam

Curare subito la TOSSE
Significa evitare puricolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

RAPALLO, 12 Marzo 1938 - XVI

- IL MARE -

www.internetculturale.it

*Calendario.* - Sabato 12, il 79.o Regg. Fanteria (Brig. Roma) commemora l'anniversario della sanguinosa battaglia delle Due Palme (Libia, 1912). - Venerdì 18, anniversario della prima delle gloriose cinque giornate di Milano (1848).

*Calendario.* - Mercoledì 16, Fiume viene annessa all'Italia (1924). - Marzo 20: occupazione di Gondar da parte luog. gener. Starace (1936). - Il sole dal 15 marzo leva ore 6.25, tramonta alle ore 18.14.

# La Moda

*L'Ente Nazionale della Moda, nel suo interessante bollettino quindicinale, elogia giustamente Emmy Bürgel, per un suo articolo* « La Moda in Italia », *apparso sulla rivista tedesca* « Die Neue Linie ».

*« Sovente ho pensato, — così comincia Emmy Bürgel, — che la donna italiana trasformi la moda universale in una moda italiana, dato il modo col quale la porta. Essa la intona e la interpreta con l'armonia della sua personalità: alle volte in modo ingenuo, spesso con grande cultura e dignità.*

*Qui si può trovare l'eredità di molti popoli. Se poi si togliessero ad una italiana d'oggi i suoi vestiti e si sostituissero con gli abiti di una gran dama del Rinascimento o di una Elisabetta Tassis, così come li conosciamo nelle opere di uno dei primissimi pittori di donne, e si lasciasse ch'ella assumesse la stessa andatura austera e nobile, avremmo le stesse donne.*

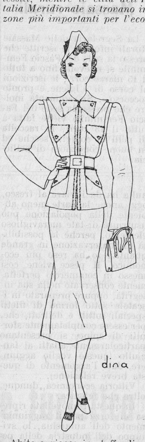
*Un odierno pittore di mode che veda in questa maniera la donna italiana, non può disegnarla come un figurino d'una rivista americana e nemmeno con un abito di moda parigino.*

*Se pure l'italiana ha avuto talvolta predilezione per i modelli esteri, poichè fino a qualche anno fa non si trovavano belle creazioni di moda italiana, oggi essa rende con gli interessi ciò che a suo tempo ha ricevuto: la moda in Italia è oggi una sorpresa per i competenti. Con nuovi prodotti tessili, con una lavorazione acconcia e con modelli adatti, esenti da esempi stranieri, essa porta il proprio marchio di originalità nel quadro della moda universale; e questo è pure dimostrato dalle cifre d'esportazione, sempre maggiori. La donna italiana, che vive molto più chiusa nella sua famiglia che non la donna tedesca, non si è lasciata fuorviare dalle lusinghe e deviazioni della moda dell'abito fatto. In questo modo essa ha potuto curare un suo stile particolare e personale, sviluppando il senso di ciò che è adatto a lei. Una forma tipica della moda del momento, una combinazione di colori molto in voga, fa un effetto particolare sulla donna italiana: più nuovo, più eccitante; sembra che ella abbia il dono di rendere più femminile la moda, adattandola a se stessa. In questo modo anche un abito sportivo come la divisa della Accademia Femminile di Orvieto, può apparire elegante e veramente femminile. Le eredità di secoli ed il paese hanno dato alla donna italiana la sua bellezza caratteristica. Il caldo sole, la frutta ed il vino rendono il suo corpo sano e fiorente. La linea ed i colori di moda si prestano meglio a essa che alla donna nordica; le stoffe vestite da lei hanno, per l'occhio del figurinista, un altro aspetto. Io ritengo che le riviste italiane di moda, controllate ora dall'Ente della Moda, ci porteranno molte belle sorprese. E' infatti intenzione dell'Ente Nazionale della Moda di presentare modelli che, fabbricati con stoffe, pizzi ed altri articoli di moda italiani, corrispondono - entro la linea della moda universale - alle caratteristiche della donna italiana come pure al paesaggio ed al clima d'Italia.*

*Una legge dello Stato dà a questa intenzione uno speciale rilievo. Questa legge stabilisce che qualsiasi ditta, che intenda lanciare creazioni di moda, deve comprendere nelle sue collezioni una percentuale fissa di modelli puramente italiani, cioè prodotti con stoffe ed accessori assolutamente ed esclusivamente italiani, ed esenti da qualsiasi idea straniera. La percentuale di questi modelli aumenta ogni stagione.*

*Ora come ci si trova nei confronti della moda classica, delle forme tradizionali, che variano solamente per piccole particolarità, e di cui la donna moderna non può assolutamente fare a meno? Proprio l'abito a giacca come viene portato ora, ci dice come la donna italiana senta la moda. In nessun luogo, nè a Vienna, nè a Berlino, nè a Parign, ho mai visto portare l'abito a giacca con tanta eleganza naturale. In quest'abito, dove i particolari non contano, dove i monili non contano, dove invece tutto dipende dalla comprensione della struttura, della semplificazione della forma secondo uno stile, dall'adattamento della stoffa al corpo, si vede quello che può raggiungere la tecnica, se è unita all'arte della selezione. E per tutto ciò che si porta con questo abito, cioè per i vari piccoli accessori, l'italiana è maestra: essa osa di più della parigina, che vorrebbe dare al suo abito a giacca quell'attualità che lascia riconoscere financo la data del suo abito. Alla donna italiana elegante, manca ogni mania snobistica. Essa è troppo naturale per simili debolezze. Sovente si vede una donna semplice assumere dinnanzi ad un capolavoro della moda femminile un portamento che corrisponde a quello della gran dama.*

*Dai tempi più lontani le singole città in Italia hanno avuto la loro moda individuale. Anche oggi la veneziana veste diversamente dalla fiorentina e dalla romana. Vi sono delle differenze molto sottili, giustificate forse dal fatto che le città dell'Italia Settentrionale sono più vicine ai grandi centri tessili, mentre le città dell'Italia Meridionale si trovano in zone più importanti per l'eco-*




Abito a giacca in stoffa di lana mista verde e bianca guarnito di velluto verde.

*nomia agricola. La donna di Torino si avvicina forse di più alla francese, nella sua calma riservatezza dell'abito da giorno. La fiorentina ha degli spunti di moda molto belli. La romana è molto elegante, ama gli abiti neri, pur aggiungendovi spesso una piccola nota di colore, il che forma sempre una novità per il nostro gusto nordico. Essa è inoltre sempre pronta ad accettare le idee nuove un po' audaci ed ama le stoffe brillanti. A Napoli troviamo sovente, nella stagione calda, degli abiti eleganti, di colore volutamente scuro, forse un'influenza spagnuola. La milanese invece mi ricorda un poco più delle altre la nostra berlinese moderna e vivace, tanto più che anche il tipo si avvicina alle nostre donne, con la sua pelle chiara, la polvere d'oro nei capelli e la sua costituzione robusta.*

*Infine mi rammento — conclude Emmy Bürgel — che la italiana è stata una volta colei che diede la moda alle francesi: e ciò quando Re Francesco I pregò la bella ed elegante Isabella d'Este di procurarsi per le sue dame dei manichini che riproducessero esattamente i vestiti, i monili, le acconciature delle nobildonne dell'Italia Settentrionale ».*

*Come s'è visto, l'elogio alla donna e alla moda italiana trae maggior efficacia da una precisa documentazione storica, che lo rende convincentissimo, e meritevole quindi della più ampia considerazione.*

DINA

## Fiera Camp. Svizzera

Dal 26 marzo al 5 aprile p.v., avrà luogo a Basilea la XXII Fera Campionaria Svizzera che in una sintesi bene ordinata darà una visione esatta della produzione svizzera.

**Emma Repetto**
**CHIAVARI**
**PIAZZA C. ALBERTO**
**Casa di Confezioni per Signora**
**Ricchissima scelta modelli di stagione**
**Creazioni di grandi case Torinesi**
**Prezzi mitissimi**

# Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Contrastata vittoria della Tigullia su Recco

RISULTATI I GIORNATA
GIRONE DI RITORNO

*Tigullia - Recco: 2-1, sospesa a 9' dalla fine per ritiro della Pro Recco.
*Valpolcevera - Ilva 1-1
*C.I.E.L.I. - Cavagnaro 1-1

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 9 | 8 | 0 | 1 | 23 | 10 | 16 |
| Provincia | 8 | 5 | 2 | 1 | 17 | 7 | 12 |
| C.I.E.L.I. | 8 | 3 | 3 | 2 | 14 | 6 | 9 |
| Centrale Latte | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 5 | 9 |
| Ilva | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 9 |
| Cavagnaro | 9 | 2 | 3 | 4 | 14 | 19 | 17 |
| Valpolcevera | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 19 | 6 |
| Recco | 9 | 1 | 2 | 6 | 8 | 17 | 4 |
| Grifone A. | 7 | 1 | 0 | 6 | 4 | 19 | 2 |

*Partita, quella di Rapallo, quanto mai ricca di episodi negativi e tale da essere ricordata per un pezzo. Due infortuniati, due espulsi, le squadre con nove uomini, le rete bruciante della Recco, il rigore mancato dalla Tigullia, il sospirato pareggio e la contestata vittoria, frutto meritato d'una innegabile ma per forza di cose disordinata superiorità di campo e di stile dei bianco-neri, infine la Recco che si ritira dal giuoco a nove minuti dalla fine per protesta contro l'arbitro; un cumulo di fatti che mantiene tuttora vivi i commenti attorno a questa sagra calcistica attesa con fervore sportivo da due città e mancata in pieno, non avendo nessuno delle due squadre potuto rilevare i propri numeri. Peccato, per il pubblico e per l'avvenimento sportivo in sè.*

*Il fortuito incidente del quale sono rimasti vittime Gianello — cui vanno vivi auguri di pronto ristabilimento — e Bottoli, ormai rimessosi dallo stordimento, avvenuto al 5' quando le squadre apparivano quanto mai puntigliose, ha scompaginato talmente le stesse unità, e più la Tigullia, chè il giuoco ha perduto ogni baldanza. L'espulsione di due giuocatori infine ha mandato a rotoli il bel giuoco, a profitto della Recco, squadra pugnace, ma povera di contenuto tecnico.*

*Comunque, mentre rimandiamo al resoconto della partita, due punti sono stati incamerati dalla Tigullia, e questo è quello che conta ai fini della promozione cui Rapallo tende giustamente per gli onerosissimi sacrifici sempre sostenuti in favore del calcio.*

*Le altre partite della giornata hanno dato risultati pari, con beneficio dell'Ilva e della Cavagnaro, che migliorano sensibilmente la posizione in classifica.*

# La partita

(*vive*). L'attesa che regnava negli sportivi rapallesi di vedere all'opera la Tigullia dopo la magnifica prova che essa aveva disputata contro il Provincia due settimane or sono, non fu certo soddisfatta dalla partita che metteva di fronte rapallesi e recchesi. E quella che sembrava una partita di regolare amministrazione per la Tigullia, è divenuta poi in realtà una partita priva di bel gioco, ponendo in evidenza invece il giuoco assai rude degli avversari. Ma ciò ha un'importanza relativa, rispetto al « fattaccio » che è avvenuto al 36' di gioco del secondo tempo. Infatti eravamo a questo punto allorquando, cosa insolita sui terreni di giuoco, la Pro Recco si ritirava dal campo. Ma se ciò è di per sè una grave mancanza in tema di materia sportiva, il fatto non finisce qui, giacchè si può leggere sul comunicato della Federazione dell'8 marzo queste testuali parole: « Esaminati i documenti relativi agli incidenti occorsi durante lo svolgimento della gara a margine e considerato altresì che il campo dell'A. C. Tigullia risulta recidivo in tale materia, si comminano le seguenti sanzioni disciplinari: a) si multa di lire 200 l'A.C. Tigullia; b) si manda a disputare su un campo neutro da destinarsi la partita Tigullia-Valpolcevera del 3 - IV - 1928; c) si squalifica il giocatore Priano Clelio, capitano della ProRecco, e si ammonisce tutta la squadra ». Ora, mentre non possiamo affatto dimenticare il gesto poco sportivo dei vicini recchesi, non possiamo pure tacere i provvedimenti presi dal Comitato a carico della Tigullia. Innanzi tutto dobbiamo dire che se una decisione di punizione severa doveva essere presa, questa doveva andare a carico della Pro Recco e secondariamente non ci sembra il caso di squalificare il campo dato che, eccetto l'abbandono dei biancocelesti e.... qualche fischio, nessun altro fatto, è venuto a turbare il regolare andamento della partita. Certo non abbiamo avuta la impressione di vedere una partita modello, giacchè, vuoi per l'incompetenza dell'arbitro, vuoi per la sfortuna, la Tigullia non ha potuto concretare la superiorità delle sue azioni e del suo giuoco. Ha influito pure sull'andamento della partita l'incidente che ha privato la Tigullia di Gianello e il Recco di Bottoli all'inizio della contesa. La Tigullia ha giuocato al di sotto delle sue possibilità, manovrando le azioni con lentezza e con confusione. La Pro Recco è una squadra piena di volontà, ma assolutamente priva di tecnica e di buon giuoco.

Alle 15.10 l'arbitro dà il via alla contesa. La Tigullia preme subito sotto la porta recchese ed è in uno di questi attacchi, e precisamente al 5', che Gianello si scontra col portiere avversario. Mentre questi può riprendere il suo posto, per poi abbandonarlo, Gianello deve essere trasportato agli spogliatoi per non rientrare più in campo. Si riprende e la Pro Recco tenta di impegnare Bianchi, ma senza risultato. Intanto il gioco degli avversari si fa sempre più scorretto, finchè al 25' l'arbitro è obbligato ad espellere Casati e Morando per reciproche.... cortesie. Ma il colpo della Pro Recco avviene al 28' allorquando da una azione che nulla aveva di pericoloso — Ferrari, liberatosi dei terzini — riesce a battere Bianchi con un tiro che si insacca a destra del portiere. Rabbiosa reazione dei rapallesi e sempre più incessante pressione verso la rete di Bottoli, ma tutto è inutile. Su una azione ben condotta da Macera, poi da Notti e susseguentemente da Delucchi, Fazio riesce a liberare, ma l'arbitro ha visto un fallo di mano e concede la massima punizione. Tira Cravero, ma la palla vola sopra l'angolo destro verso il fondo. Vengono battuti due calci d'angolo a favore della Tigullia, ma la Pro Recco riesce — seppure mancante del portiere, il quale ha dovuto essere sostituito — a mantenere il vantaggio fino alla scadere del primo tempo.

All'inizio del secondo tempo, sembra che la Pro Recco voglia chiudersi in difesa, ma i pressanti attacchi dei rapallesi obbligano i terzini avversari a liberarsi come meglio possono. La superiorità della Tigullia si fa sempre più dominante, ma più di una volta — su tiri destinati in rete — il pallone trova il palo che egregiamente si sostituisce al portiere. Finalmente al 29', dopo che due angoli consecutivi furono battuti contro la Pro Recco, Ratto spostatosi all'ala destra riuscì a violare la rete avversaria, ristabilendo così il pareggio. Ma ciò non bastava ancora, giacchè occorreva vincere ed allora la Tigullia insistette all'attacco, finchè al 35' riusciva per merito di Bertolini a portarsi in vantaggio. Poi al 36' ebbe luogo il fattaccio e l'arbitro pose fine alla disputatissima contesa. Della Tigullio hanno giuocata una discreta partita: Delucchi, Macera e Bertolini; della Pro Recco, Coppello, Piaggio e Ferrari.

L'arbitraggio del sig. Ferrari di Spezia fu dei più infelici.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Ratto, Macera, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

*Pro Recco*: Bottoli - Piaggio, Coppello - Fazio, Priano III, Casati - Cambiaso, Mandrini, Pallavicino, Ferrari e Sessarego.

*Multa, e passi la multa, ma il campo neutro perchè? Il Direttorio VI Zona ha preso una grossa cantonata, ci dispiaci dispiace scriverlo, ma è proprio così.*

PARTITE DI DOMANI:

## Grifone - Tigullia

*Grifone Ausonia - Tigullia
*C.I.E.L.I. - Centrale del Latte
*Cavagnaro - Valpolcevera
*Provincia - Recco
Riposa: *Ilva*.

*La Tigullia incontra la squadra fanale di coda, e l'occasione sarebbe propizia per impinguare la classifica e mettere tra la muta inseguitrice un netto e magari incolmabile distacco. Ma la squadra bianconera traversa un periodo di dolorosa disdetta. Domenica era già priva di Cattoni centro-sostegno, e con lui la partita avrebbe mutato in meglio, adesso deve subire anche l'assenza di Gianello infortuniato e di Morando squalificato. Come si vede molte spine, anzichè rose, ma vogliamo credere che lo spirito di volontà che anima gli uomini di Bertolini supplirà a queste dolorose defezioni. Vi sono nella Tigullia poche, ma valide riserve che possono farsi valere accompagnando la perizia al totale impiego dei loro mezzi fisici e morali. Certamente lo attacco è mutilato nei suoi uomini migliori, sostituire i quali è un problema, ma la Tigullia avrà di fronte una squadra battagliera ma non eccessivamente pericolosa, e quindi l'ostacolo da affrontare non presenta grandi difficoltà.*

*Occorre scendere in campo con fiduciosa fermezza e volontà di vittoria.*

*La Provincia, ospitando la Recco, avrà una partita non facile, ma nemmeno tale da incuterle timore, quindi alla Tigullia è doppiamente necessario di vincere. Questa seconda giornata del girone di ritorno appare sommamente interessante in tutte le sue partite.*

—×—

## Vittoria dell'Entella

CHIAVARI

*L'Entella ha ottenuto ancora una smagliante e indiscussa vittoria sulla forte compagine di Biella. I nostri atleti in piena ripresa hanno sbaragliato l'avversaria, dominando per tutta la durata dell'incontro con una superiorità ed una tecnica davvero sorprendente. La Biellese ha invano tentato di arginare le incursioni del quintetto nero opponendo una accanita resistenza che non è valsa però a fermare le azioni dei nostri atleti. Qualcuno potrebbe, valendosi del risultato, pensare che la Entella sul proprio campo abbia affrontato una disgregata compagine ed abbia vinto senza alcun sforzo. Niente affatto. Anzi tutto bisogna affermare che la Biellese è una squadra bene attrezzata e combattiva di modo che l'Entella ha dovuto faticare non poco, prima di avere ragione sui piemontesi. La partita è stata combattutissima da ambo le parti ed il pubblico abbastanza numeroso ha pouto assistere ad una partita veramente bella. Tutti i reparti dei nostri hanno funzionato in modo eccellente, ed in modo speciale la difesa e la mediana hanno coadiuvato efficacemente alla vittoria. Il miglior reparto dei biellesi è stato, a parere di tutti, l'attacco che però, grazie alla nostra difesa, non à potuto concludere nulla. La vittoria è giustamente toccata ai migliori ed ha premiato la squadra più volitiva e più conclusiva; l'Entella, che ha dimostrato d'essere ritornata in forma. La nostra squadra à ancora dinnanzi a se partite facili e difficili, ma date le condizioni in cui essa si trova ha moltissime probabilità di successo per poter aspirare ad un più onorevole posto in classifica.*

FRANCAP.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Folta rappresentanza veneta al "centro,, atletico

Giornate luminosamente primaverili e clima di riviera, rendono sempre più efficaci i turni che si avvicendano nel « ritiro » creato a Rapallo dalla F.I.D.A.L. Villino Lia è quanto mai accogliente col giardino fiorito, con le finestre che si spalancano al buon sole mattutino. E gli atleti vi trascorrono le loro giornate in letizia, che se l'orario della giornata è fatto rispettare, esso non è poi tanto severo allorquando sole e azzurro accompagnano allenamenti e periodi di sosta. Per tutta questa settimana abbiamo sentito la cara parlata veneta, alla quale si adatta pure Comstock che ormai è internazionalizzato a tutti i dialetti d'Italia. Sono di turno: Mazza Alberto, Ugolini Dario, Carlesso Giorgio, Spampani Otello, Ossena Armando, della « Reier » di Venezia; Stoppani Giuliano, Baratto Giuseppe, Della Bernardine Lino, Umberto Cisillotti, della Treviso Sportiva; Eritale Edoardo, dell'Ata di Trento; Raccanella Giuseppe, Venturini Adriano, Casarotti Antonio, della G.I.L. di Padova; Consolini Adolfo, Troian Pietro, della Bentegodi di Verona; Orso Giuseppe, del G.S. Lane Rossi, di Schio.

Del vecchio turno sono tuttora sotto vigilanza di Comstock: Lanzi Mario, Mariani Orazio, Caldana Gianni, che ben meritano questa particolare concessione.

Pure nutrito il numero degli allievi istruttori presenti, in accompagnamento e sostegno di propri atleti. Elenchiamo: Barbieri Walter, della G.I.L. Bologna; Facelli Luigi, della « Reier » di Venezia; Bovi Carlo, della Bentegodi di Verona; Bertoncello Riccardo, della G.I.L. di Padova; Posani Bruno, delle Fiamme Gialle di Roma.

Per tutto marzo il turno sarà ancora maschile. Quello femminile inizierà col primo martedì di aprile.

—×—

BOCCE

## Classifica per categoria

La classifica *Federale* dei giuocatori di bocce di Rapallo è la seguente:

*Prima categoria*: nessuno.

*Seconda categotria*: Gandolfi Mario, Dop. Tigullio, Rapallo.

*Terza categoria*: Assereto Francesco, Carlevaro Giacomo, Bavestrello Francesco, Ciriaco Rocchi, Ass.Bocc. S. Michele di Pagana, Rapallo; De Paoli Giovanni, Masera Giuseppe, Queirolo Sebastiano, Passalacqua Alfredo, Castruccio Mario del Dop. Tigullio, Rapallo.

*Quarta categoria*: tutti gli altri giuocatori non compresi nelle cat. precedenti.

La classifica *Circondariale* è la seguente:

*Prima categoria*: nessuno.

*Seconda categoria*: Rocchi Ciriaco, Dop. San Michele di Pagana, Rapallo, Mario, Gandolfi, Queirolo Sebastiano, Castruccio Mario, Dop. Tigullio, Rapallo.

*Terza categoria*: Bavestrello Francesco, Baffico Giovanni, Carlevaro Gerolamo, Assereto Francesco, Dop. San Michele di Pagana, Rapallo; Bavestrello Giuseppe, De Paoli Giovanni, Masera Giuseppe, Passalacqua Alfredo, Celle Eugenio, Dop. Tigullio, Rapallo.

*Quarta categoria*: tutti i giuocatori non compresi nelle categorie precdenti.

**Difficile fermarlo!**

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7

Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.

FABBRICATO IN ITALIA

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114
**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti, canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
**dotate di Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzie assolute, sotto qualsiasi rapport

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del **DIABETE** ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 – BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof Corrado CANESTRI
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 5
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 -

**Dott. GIULIO NOBILE**
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-2
Martedì, giovdì, sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 – Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

**MALATTIE INTERNE**
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap
Rapallo C. R. Elena n. 8
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 -
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3

**CHIAVARI**
**Pelliccerie BOTTO**
Novità! Pelli in natura e confez. Lavori finemente accurati. Visitate prima in Chiavari Via Vitt. Em. 58
Grande assortimento in Renard
PREZZI MODICI

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrad
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**Paolo Zigliara & C.**
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

**RAFFO GIUSEPPE**
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
OTTICO AUTORIZZATO
Si comprano brillanti, rottami oro
P. XX Sett. - Chiavari - Telef. 21-44

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 83
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

ABBONATEV

ANNO XXXI - N. 1514 — RAPALLO, 19 Marzo 1938 - XVI — *Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## Il discorso del Duce

### L'Austria è una provincia tedesca

### Conferma storica

*Il Duce ha dato, come in un sacramento, la confermazione storica al fatto compiuto della annessione dell'Austria al III Reich col suo poderoso discorso alla Camera dei Deputati. Linearmente, ma precisamente ha rilevato come l'Austria autonoma e indipendente fosse un'assurdità, che i trattati imponevano, mentre in realtà era già fissato che l'Austria era tedesca e avrebbe potuto se lo avesse voluto unirsi alla Germania. Gli anni del dopoguerra hanno imposto all'Austria una miseria di situazioni che non potevano durare oltre: essa non poteva più restare alla balìa del caos. L'Italia non aveva mai assunto l'impegno di conservare quella sua indipendenza, che nessun austriaco ci aveva mai chiesto un gesto di forza al riguardo. Una indipendenza che ha bisogno di un aiuto straniero, anche contro il proprio popolo, non è più tale. La politica dell'ultimo Cancelliere austriaco ha affrettato il destino dell'Austria e l'errore del plebiscito da lui deciso è quello che ha segnato il nuovo evento. In Austria si è compiuta una Rivoluzione ed è stato un popolo a volere la sua libertà. Noi italiani abbiamo fatto la stessa cosa dal 1859 al 1861, per le scie vittoriose del nostro Risorgimento. Noi non ci impressioniamo di avere al confine dei milioni di tedeschi. L'asse Roma-Berlino à avuta la sua saldatura storica con la prova più ardua e non si scuoterà. Intanto noi sappiamo che le frontiere non si discutono, ma si difendono. Hitler è con noi, e non da oggi. Il confine del Brennero è sacro per lui e per il popolo tedesco. Italia e Germania sono oggi più salde che mai nella loro amicizia, e sono oggi più che mai arbitre e sostenitrici della pace europea. Esse marciano insieme con la stessa volontà e colla stessa fede. Era ingenuo pensare che la solidarietà italo-tedesca potesse frantumarsi, per creare il preludio di una nuova guerra mondiale. Il calcolo delle democrazie, delle loggie e della Internazionale è stato errato. Oggi la pace in Europa è assicurata dalla formidabile saldezza dell'asse Roma-Berlino.*

## La Settimana

#### Sviluppi storici

Non si possono interrompere gli sviluppi storici. C'è una necessità politica che è come il riflusso di un corso di acqua che deve avere il suo sfogo. L'Austria si è unita alla Germania, perchè il sangue ha il suo diritto ed è la vita che vuole e deve espandersi per le direzioni che la nascita le impone. I tedeschi devono e vogliono accumunarsi ai tedeschi. E lo hanno potuto, perchè lo hanno decisamente voluto. Il trattato di Versailles è stato una interruzione storica e niente altro. Non poteva perdurare oltre il suo limite. Fino ad ieri l'evento non era maturo, non per sè stesso, ma per le circostanze ambientali. C'era in Europa un clima che contrastava l'avverarsi di ciò che era giusto e necessario. E l'Italia fascista e Mussolini personalmente dovettero prestarsi alle apparenze ambientali. Così quando un primo tentativo tedesco mosse verso l'Austria, Roma si oppose. E allora il gesto del Governo fascista fu storicamente a tempo. E salvò in Europa la pace, affermando l'integrità e l'indipendenza dell'Austria. I fatti odierni non creano il contrasto ai fatti d'allora. Oggi l'atteggiamento dell'Italia e del Duce sono consoni alla nuova realtà. Di fronte all'avvento del nazismo in Austria, l'Italia prende una netta posizione di favore. Come vuole e pretende di avere sotto sè tutti gli italiani, così lascia che tutti i tedeschi esprimano la loro volontà e, conforme ad essa, decidano il loro avvenire. E' la volontà austriaca che s'impone, contro ogni deviazione ed ogni titubanza. La Austria era stanca di esser sola, staccata e in una indipendenza che era debolezza. Vuole esser forte ed essere un popolo. E siccome è tedesca, è colla Germania che vuole andare. La sua decisione è rivolta al nazismo e all'annessione. La politica fascista di ieri non fa pressione su quella di oggi. L'Italia è contro ogni azione antitedesca. Essa è colla Germania oggi, come ieri e come sempre. L'asse Roma-Berlino non si infrange. E non c'è, lo ripetiamo, contrasto tra quanto si era fatto ed il nuovo consenso italiano. Gli sviluppi storici si impongono contro ogni momentanea decisione di uomini e di governo.

#### Austria hitleriana

Hitler è austriaco, ed è da Linz ch'era partito verso il suo grande destino. Ora è ritornato trionfalmente alla sua terra, per compierne la definitiva unione al Reich. Ha parlato al suo popolo per consacrare il nuovo evento, che giunge ad appagare un voto di secoli. Perchè ogni popolo ha la sua integrità che uomini ed epoche interrompono, ma che poi finisce per affermarsi. Del distrutto impero absburgico, nessuna vittima doveva restare. Se gli slavi, i cechi e gli ungheresi avevano potuto formare il loro proprio Stato, perchè solo i tedeschi d'Austria dovevano restare ad immiserire nella loro solitudine? L'ora della riscossa è suonata. Hitler ha aspettato tutto il tempo necessario e ha deciso il gran fatto quando questo si era, in realtà, compiuto. L'azione d'oggi è risultato di una situazione presistente. L'Austria era già nazista: o meglio ancora hitleriana. C'è uno sbocco degli eventi che nessuna nazione può arginare. Fino ad ieri si imponeva l'infausto trattato di Versailles e Ginevra, colla Società delle Nazioni, era una realtà non trascurabile. Oggi tutto questo è superato. Un contrasto unico e grande resta in Europa: tra l'ordine e il disordine. E' Mosca, da una parte, che tenta tutte le ribellioni contro la civiltà. E c'è dall'altra parte, l'asse Roma-Berlino. Le altre nazioni non contano. Francia e Inghilterra devono loro malgrado mettersi sulle altrui scie. Non possono assumere più il ruolo di prime attrici, come in passato. Esse hanno contrastato, fino a che hanno potuto, il definirsi di questa situazione, col trionfo fascista e nazista, ma invano. Oggi sono spettatrici del nuovo fatto storico, che non hanno potuto impedire. C'è l'Impero italiano e c'è l'Austria hitleriana. E questi sono i primi aspetti del grande sviluppo storico in corso. Altri eventi succederanno. Quali saranno non si può precisare, ma si sa e si capisce che è da Roma e da Berlino che questi eventi saranno stabiliti. E Parigi e Londra, impotenti, li accetteranno.

#### La lettera di Hitler al Duce

è un documento di sincerità, che riafferma la stabilità storica e politica dell'asse Roma-Berlino. Il nuovo avvenimento si è imposto da per se stesso, fuori delle mene e delle mosse diplomatiche e nè Mussolini nè il Führer lo prevedevano. L'oppressione antitedesca denunciata da Hitler era innaturale e non poteva continuare. Hitler, austriaco, ha dovuto fare il gran gesto e la sua confessione al Duce non chiede il consenso, ma lo suppone come inevitabile. E il Governo fascista lo ha dato. Se al colloquio di Berchesgaden, il cui esito non fu subito comunicato al Governo fascista, un impegno era stato preso da Schusschnig, e che poi non fu mantenuto, Hitler ha rivendicato un suo diritto di intervento, per difendere i tedeschi d'Austria. Egli non esitò e non dubitò. Conosceva il suo popolo e sentiva che ormai ogni indugio sarebbe stato fatale anche per la pace. Perchè è facile che da un incendio improvviso si sviluppino ulteriori incendi. E nella Austria il fuoco era già acceso. In realtà il comunismo era in agguato e poteva avvenire l'irreparabile. Così per la suprema legge della salvezza, l'intervento tedesco fu necessario. E riconfermò, in Europa, la pace. Hitler ha posto le chiare condizioni entro cui il suo intervento sarà esplicato. Nulla sarà fatto a danno d'altri. Come c'è un confine fissato e riconosciuto verso la Francia, così resterà inviolabile e inviolato il nostro confine del Brennero. Noi crediamo ad Hitler. La collaborazione dell'Italia colla Germania non ha una scossa e continua inalterabile e inalterata. E' la lettera del Führer che lo conferma.

#### Conclusioni

Tutto quanto sopra lo abbiamo scritto alla prima notizia della suprema decisione d'Hitler per l'annessione dell'Austria al Reich tedesco. Le conclusioni degli avvenimenti sono state logiche e facili. La Francia ha protestato, ma inutilmente. L'Inghilterra ha dichiarato di non potere e di non volere immischiarsi nel fatto ormai compiuto. Un'alleanza pare si sia conclusa fra Londra e Parigi, per sostenersi a vicenda in caso di una aggressione, non provocata, da parte della Germania. Ma si è precisato che una guerra che la Francia volesse assumersi in difesa dell'integrità della Cecoslovacchia, non entrerebbe nel caso supposto. Contro la Cecoslovacchia non c'è, però, nessuna mira tedesca. Sono naturalmente sospesi tutti gli approcci e le conversazioni anglo - tedesche. Quelle anglo-italiane continueranno. Lo abbiamo già detto: chi decide la situazione è l'asse Roma-Berlino. Nè da Londra, nè da Parigi possono partire decisioni politiche assolute. C'è in Europa un contrasto dell'ordine, contro il disordine, della civiltà contro la barbarie, dei governi autoritari contro il comunismo. Chi vince e si afferma è, coll'asse Roma-Berlino, il triangolo antisovietico, col Giappone anticomunista all'Estremo Oriente. L'errore della Francia e dell'Inghilterra, che oggi queste nazioni espiano, è quello di aver favorito la propaganda sovietica. Anche l'Austria autonoma e indipendente non aveva più ragione di prestarsi ad essere una facile preda del comunismo. Così è stata fatta una provincia tedesca. Ed ora, brevemente, ricordiamo il senso del consenso fascista. Hitler si è pronunciato ben chiaramente: egli non intende di ereditare nessun irredentismo austriaco. Il Brennero è il confine tedesco verso l'Italia. E questa non è la sua idea di oggi, ma risale ad anni addietro. Così il suo telegramma di riconoscenza al Duce, per le deliberazioni del Gran Consiglio Fascista, precisano che, tanto egli come tutto il popolo tedesco, non si scorderanno mai di quanto Mussolini ha deciso. E questo significa che nessun contrasto potrà mai sorgere tra Roma e Berlino. E la risposta del Duce conferma questa precisazione. L'amicizia tra Italia e la Germania, consacrata nell'asse storico è arbitra dei destini di Europa, destini che si impongono ad ogni governo estraneo, ma che può aderirvi. E l'adesione di Londra non tarderà. E anche Parigi seguirà, sulle scie di Londra. Il governo di Leone Blum non è, in fondo, una cosa seria. La politica sovietica è stata dominata, e Parigi dovrà riconoscerlo. C'è in atto una potenza fascista e nazista che si afferma e travolge ogni popolo, per il benessere dell'Europa e della pace.

CIEMME

## La morte del card. Minoretti

### Arcivescovo di Genova

*S. E. il Cardinale Carlo Dalmazio Minoretti, Arcivescovo di Genova, ha cessato di vivere domenica alle ore 16.25. S. E. era ammalato da circa un mese. Era afflitto da arteriosclerosi.*

*Il Cardinale Minoretti era nato in Lombardia, a Cogliate San Dalmazio, il 17 settembre 1861. Studiò nei Seminari di Milano e di Svizzera, e venne ordinato sacerdote il 22 dicembre 1883 dall'Arcivescovo di Milano. Passò ad insegnare filosofia al Seminario di Lugano e fu parroco a Gandria. Da Lugano il Minoretti passò al Seminario di Monza, dove rimase fino al 1897. La vasta cultura gli valse la nomina a professore di teologia dogmatica al corso superiore di S. Tomaso d'Aquino ed a dottore effettivo nel Collegio Teologico del Seminario Arcivescovile di Milano nel 1897. Ebbe poi la cattedra di economia sociale ed infine fu nominato parroco di Seregno nel 1909. Sei anni dopo Papa Benedetto XV lo eleggeva Vescovo di Crema e il Cardinal Ferrari, Arcivescovo di Milano, lo consacrava il 16 gennaio 1916. Il 16 gennaio 1925 Papa Pio XI lo promoveva ad Arcivescovo di Genova, dove fece solenne ingresso il 30 maggio dello stesso anno.*

*Genova lo ebbe molto caro per l'altezza dell'ingegno e per la bontà proverbiale. Egli infatti è morto povero per aver tutto donato. Nessuno ricorreva a lui inutilmente.*

*Giovedì si sono svolti a Genova i solennissimi funerali, con la partecipazione di tutte le autorità, gerarchie, clero, popolo. S. E. Minoretti è stato tumulato nella Cattedrale di San Lorenzo.*

*Il suo ricordo resterà a lungo in tutta la Diocesi, dove i tredici anni di permanenza di S. E. sono stati ricchi di opere di bene, di pietà, di amore.*

*Con la sua morte il Sacro Collegio resta composto di 67 Porporati, di cui 37 italiani e 30 stranieri. I cappelli vacanti sono tre. Sotto l'attuale Pontefice i Cardinali defunti sono 68.*

FUNZIONI DEL REGIME

## La tutela del risparmio del credito e...?

Perchè — si dirà — quei puntini di reticenza e quell'interrogativo aggiunti ad un argomento, che, quasi periodicamente, appare nei comunicati di quella istituzione di Stato che si chiama « Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito »?

Forse recherà anche meraviglia che l'argomento, già per se stesso astruso e poco allettante, non abbia nemmeno il pregio dell'attualità, mancando in questo momento gli avvenimenti tragici che sogliono commuovere il pubblico nelle epoche di crisi economiche di infausta e non lontana memoria.

Ma in ciò appunto sta la opportunità di parlarne, giacchè l'utilità di simili provvedimenti governativi consiste nel prevedere e nel prevenire vaste calamità finanziarie, non già nel curarle quando sono divenute irreparabili.

Il risparmio, come ben si sa, è la cellula generatrice del capitale, che sotto forme svariate costituisce uno dei fattori indispensabili per la produzione delle ricchezze; e da ciò emerge la sua importanza universalmente riconosciuta come fattore di ogni economia nazionale.

Il credito è, in lingua povera, un surrogato del capitale, in quanto rappresenta il mezzo con cui chi ne è sprovvisto può procurarselo e metterlo a profitto; ed in ciò risiede l'importanza della funzione che il credito assume nel fenomeno della produzione e quindi nel complesso dell'economia nazionale.

Ma se risparmio e credito rappresentano la ricchezza — per così dire come materia prima applicata alla produzione, sotto forma di capitali — la loro funzione non si esaurisce a vantaggio della produzione, e ciò in virtù dei titoli con cui vengono rappresentati — sia sotto forma di *azioni*, quando il loro valore assume il ruolo di capitale aziendale, sia sotto forma d'*obbligazioni*, quando il loro valore riveste il ruolo di prestito. I quali titoli offrono ai legittimi proprieari le possibilità di smobilizzare i capitali impiegati nella produzione e di rivolgerli ad un altro importante ramo d'attività commerciale, che si esplica sui pubblici mercati, denominati *Borse dei valori*, dove affluiscono anche i titoli emessi dallo Stato e dagli enti pubblici minori, in unione con i quali i titoli azionari ed obbligazionari suddetti costituiscono il così detto patrimonio mobiliare dei privati cittadini; onde *tutelare il risparmio ed il credito* significa anche *tutelare il patrimonio mobiliare della Nazione*.

Di qui consegue la grande importanza della legislazione fascista avente per oggetto la tutela, nonchè delle istituzioni all'uopo create, vale a dire:

*a*) il « Comitato per la difesa del risparmio », composto dai Ministri per le Finanze, per l'Agricoltura e Foreste, e per le Corporazioni, sotto la Presidenza del Duce, Primo Ministro - organo ordinatore che studia e propone i provvedimenti legislativi;

*b*) l'« Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito », il quale è affidato al massimo istituto di credito dello Stato (la Banca d'Italia), ed ha per capo il Governatore di esso - organo esecutivo che applica i provvedimenti suddetti.

Nè qui è tutta la tutela del patrimonio mobiliare della Nazione voluta dal Regime; altra forma di tutela è quella svolta da una nuova istituzione creata nel 1934, quando il Governo fascista, per richiamare le Banche alla loro funzione naturale — di favorire la formazione del risparmio e del credito —, volle sottrarre ad esse il finanziamento ed ogni ingerenza nelle grandi aziende industriali, affidandone il compito al nuovo « *Istituto per la Ripresa Industriale* », eretto alle dipendenze del Ministero per le Corporazioni, il quale assumeva per tal modo il controllo dei due terzi circa (così disse il Duce) delle imprese industriali italiane.

Quando si pensi alla quantità e alla varietà degli istituti di credito — fra Banche e Casse di risparmio — che sono soggetti alla sorveglianza dell'Ispettorato; quando si pensi alla moltitudine delle aziende industriali che attendono dall'I.R.I. ausilio e tutela; quando si pensi alle difficoltà che presentano, per esempio, l'esame delle situazioni contabili periodiche e dei bilanci d'esercizio, le ispezioni e le verifiche alla contabilità ed ai valori, l'esame degli oggetti da sottoporre alle assemblee straordinarie (aumenti e riduzioni di capitale sociale, rivalutazione e svalutazione di enti patrimoniali, modificazioni statutarie diverse, ecc.), i piani finanziari per provvedere a determinate contingenze, la determinazione degli utili realizzati nell'esercizio, quali quelli da distribuire o da accantonare, la determinazione delle perdite liquidate, da ammortizzare o da riservare agli esercizi futuri, il funzionamento dei collegi sindacali (purtroppo sovente considerate lucrose), e così via: sinecure allora appaiono la vastità, la complessità e l'importanza delle mansioni demandate dal legislatore all'uno ed all'altro organismo, allora si può immaginare quali requisiti si richiedano per espletarle. Profondità e genialità di studii, sagacità d'intelletto, lunga ed illuminata esperienza acquisita in amministrazioni ed uffici similari, è il meno che si possa richiedere; onde viene fatto di domandarsi: E come mai hanno potuto, la Banca d'Italia ed il Ministero delle Corporazioni, procurarsi tali e tanti funzionari idonei per espletare con efficacia un compito così difficile e di tanta mole?

E' vero che la Banca d'Italia, già prima dell'epoca della grande crisi, era stata investita dalla legge di funzioni aventi carattere di controllo verso gli altri istituti di credito e quindi parecchi dei suoi dipendenti, impiegati o funzionari, avevano già percorso un certo tirocinio in proposito; è vero che impiegati e funzionari diversi, che avevano occupato cariche importanti in vari istituti fra i più accreditati, sono divenuti superflui in conseguenza della crisi generale; ma è anche vero, purtroppo, che non pochi di codesti impiegati e funzionari non seppero nè segnalare nè prevedere — pur quando avrebbero dovuto — le cause particolari che hanno condotto i loro istituti o quelli da loro sorvegliati nelle critiche condizioni in cui furono colti dalla crisi generale, cui dovette a suo tempo sopperire l'illuminata prontezza ed efficace azione del Duce. E' lecito quindi il dubbio che tanto l'Ispettorato quanto il Ministro delle Corporazioni non potessero su quel personale far troppo affidamento.

Ma poichè *le leggi son*, vogliamo essere certi siano trovati *color che sappian por man ad elle*. Ne è prova la cura cui il Capo personalmente segue questo essenziale campo di attività dell'economia nazionale.

PIETRO RICEVUTI

## Economia italiana e letteratura straniera

Una differenza fra gli anglosassoni e gli italiani dell'era fascista è che i primi si interessano alle teorie, ed i secondi solamente alla loro applicazione pratica. Ciò risulta evidente dalla rivista *Rassegna Monetaria*, diretta dal senatore Bevione, Francesco Spinedi e F. Lenzi, che si occupa dei fatti inerenti agli sviluppi dell'economia fascista, più che alle astrazioni come fanno alcuni economisti inglesi. Questa rivista sarebbe quasi indispensabile per l'uomo d'affari o per il banchiere (c'è, per esempio, una lista delle disposizioni legislative emanate in Italia e che hanno carattere economico - finanziario), e anche per il numismatico, ai cui interessi sono dedicate molte pagine. Ciò nonostante, è egualmente interessante per il lettore ordinario che vuole capire qualche cosa dei nuovi sviluppi economici italiani ed internazionali. Fra le altre cose nei numeri dell'anno scorso sono spiegati gli accordi di compensazione *clearings*, e particolarmente la necessità per l'Italia dell'autarchia, industriale e monetaria, il cui inizio è stata la più importante realizzazione economica dell'Anno XV. Solamente così l'Italia potrà raggiungere l'indipendenza dall'« alta finanza senza patria », od immunizzarsi contro qualunque esperimento sanzionista. Ci sono anche articoli di storia economica, e c'è in sviluppo una serie di articoli di Ezra Pound sull'« Economia ortologica », con lo scopo di dare a ogni termine economico il suo giusto significato, eliminando così la confusione esistente in questo campo.

Passando da economia a letteratura, la rivista mensile di Como, *Broletto*, diretta da Carlo Peroni, sta iniziando un esperimento molto interessante, cioè un « servizio di comunicazioni », con le recensioni di libri principalmente inglesi e americani di carattere più vitale degli effimeri romanzi usualmente tradotti in italiano. Fra le centinaia di tali libri pubblicati ogni anno ce ne sono ben pochi, siano essi letterari, storici, politici, ecc., che non essendo stati scritti per la moltitudine non vengono tradotti, pur contenendo pensieri freschi ed idee non pregiudicate o decadenti. *Broletto* farà conoscere ai suoi lettori alcuni di questi libri stranieri interessanti gli italiani e di valore durevole, ed ha già cominciato, nei numeri di gennaio e di febbraio, con articoli di Katue Kitasono e di Lina Caico su caratteri grafici giapponese e cinese, ed anche una recensione del libro intitolato *Hitler*, scritto dal pittore inglese Wyndham Lewis nel 1931, di Ubaldo degli Uberti. *Broletto* è oltre a ciò una bella rivista illustrata che si impone all'attenzione di tutti per la valentìa di collaboratori molto noti, come Carlo Linati e Margherita Sarfatti, e per i suoi variati articoli di arte, turismo, cinematografo, e moda.

J. D.

## Guardo e passo

*Se in questo caso fosse ammessa l'ingenuità ci si potrebbe meravigliare di tante affliggenti e melanconiche considerazioni che si stanno facendo negli ambienti societari ginevrini.*

*Con una mentalità zeppa dei soliti luoghi comuni, a Ginevra ci si domanda se l'Austria ha dunque abbandonato la S.d.N.*

*Forse che gli avvenimenti internazionali sfuggono a certi signori? O forse che questi ultimi non sanno valutare la portata e le conseguenze, diciamolo subito, più che logiche, degli avvenimenti stessi? Comunque sia tali considerazioni non possono più produrre alcuna meraviglia in qualsivoglia circolo politico.*

*Le mene della S.d.N. non hanno mai trovato favore anche se un giorno valsero ad assicurare (ironia) un certo sig. Tafari.*

*Ma se ebbero credito in quella che fu l'Abissinia, non possono impressionare le persone civili.*

*Ginevra è ormai una dolce chimera.*

ETBA.

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

*Gennaio*: Capoluogo nati 788, morti 1031, diminuz. popolazione 243; resto Provincia nati 273, morti 313, diminuz. popolazione 40. Totali: nati 1064, morti 1344, diminuzione popolazione 283.

*Febbraio*: Capoluogo nati 808, morti 759, aumento popolazione 49; resto Provincia nati 226, morti 281, diminuz. popolazione 55. Totali: nati 1034, morti 1046, diminuzione popolazione 6.

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

CRONACA DEI LIBRI

## Parentesi di poesia

Chi intona il *De Profundis* alla poesia? Chi sparge fiori e lacrime? Se c'è qualcuno, risparmi preghiere e pianti. La poesia non è morta. Sarà un po' svanita, arida, balbettante, spesso anatomica, qualche volta volgare, pedestre; avrà perduto molta della sua sostanza, non sarà così ricca di fosforo come un tempo, avrà perduto penne e colori, ardore e forza, vivacità ed umorismo, mancherà di vasti orizzonti, s'agrapperà, come un naufrago che non vuol morire a tutto e a tutti, ma vive, vive ancora, e questo suo lento agonizzare è una forma di vita come un'altra.

Dunque la poesia per ripigliar fiato non ha bisogno che d'ossigeno. Si brancola ancora nel buio, ma si arriverà. Non disperiamo. Si parla e si scrive spesso d'una poesia fascista. Niente di più assurdo. La poesia è soltanto e solamente poesia. Non c'è componimento poetico più miserando e miserevole che quelli a rima obbligata. La vera poesia deve essere ed è sempre spontanea, sentita. Se mancano queste doti eccenziali, necessaria, non è più poesia.

Aver dedicato a Mussolini un'ode, od una lirica al fascismo non vuol dire aver fatto della poesia fascista, e cioè: poesia del tempo nuovissimo. Personalmente credo che sia troppo presto, eppoi i poeti nostri sono ormai troppo ben nutriti, ben sistemati perchè possano trovare la spinta e lo spunto.

I poeti del Risorgimento, ad esempio, vivevano in una atmosfera adatta per sviluppare ed acuire il senso poetico: esilio, fame e il tallone del nemico che opprimeva la nostra Patria. Qualche cosa insomma da raggiungere, un ideale da perseguire, un ideale ben definito, un nemico sovrastante da combattere. Oggi è ben tutt'altra cosa. Molte mète furono raggiunte, molti veli son caduti. Anche l'amore s'è fatto più pratico, più razionale, non c'è bisogno di troppa fantasia per conquistarlo; la donna, il mistero vivente, s'è svelato, il cuore ed i sensi non hanno troppo fatica da sopportare per appagarsi. Eppure i libri di poesia si susseguono, eppure i poeti cantano ancora; non saranno tutti usignuoli, saranno cicale, ranocchi. Che importa? Pur di fare rumore.

* * *

Alberto Porati, volontario della morte del 1935, encomiato dal Duce, volontario d'Africa, concorda perfettamente col nostro pensiero, che tutta la poesia può esser fascista quando l'autore riesce a trarre dal suo cuore, dal suo ingegno un'opera d'arte. *L'arte non si può volere; ed un poeta farà della poesia fascista se farà della poesia pura, limpida sorgiva*. E con questa promessa Porati onestamente mantiene la parola, fa della poesia, pura, limpida e merita il titolo di poeta.

*Di là del bene, di là del male*, è una raccolta di liriche senza pretese, modeste nella forma, ma che attirano subito l'attenzione per il contenuto. Questo poeta ha la dote della serenità e della chiarezza. Egli vede le cose semplicemente, senza tortuosità psicologiche, senza dover ricorrere a masturbazioni cerebrali. Eccolo in « Albore »:

*Aleggia dolce e profumata*
*l'aria*
*scote gli alberi in fiore*
*e carezza ne' campi rugiadosi*
*le primule abbottate.*
*Albeggia e scroscia pel*
*rupestre greto*
*il rivolo sorgivo*
*tortuoso come serpe,*
*inargentato, garulo e ciarliero.*

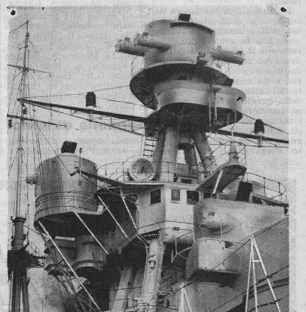
Quadretto d'inimitabile verità, e di profonda serenità. Ma oltre che la natura, canta l'amore, la Patria, e fa della vera poesia fascista, perchè le umili, come le grandi cose le sa cantare, con delicata passione, con ardore, senza sconfinare nel campo dell'iperbole, del vuoto servilismo laudatorio. Poeta vero, semplice, onesto e gentile.

a. r.

(*Continua in 4.a pagina*)

## Navi d'Italia

E' apparsa così come all'improvviso, bella, superba, lucente, sulle acque del nostro mar ligure, la splendida squadra navale. Nel pomeriggio quieto le navi gettarono l'ancora nel golfo di Rapallo e S.ta Margherita. Corse nell'animo di ciascuno di noi, un senso di gioia, e di orgoglio. La passeggiata a mare fu invasa di colpo da una folla intensa, pronta a riguardare i profili lucenti delle navi di acciaio; il sole, nel tramonto, volle forzare le nubi pesanti e brillare per esse.... La sera intanto era scesa colle sue ombre: occhieggiavano solamente dal mare le cento luci degli incrociatori. Vennero le prime stelle, e nella tranquilla dolcezza malinconica della notte, i fari potenti iniziarono un incrocio di fasci luminosi sullo sfondo del cielo, e sulla pittoresca Rapallo, come esprimente l'omaggio arrecato alla ridente cittadina ligure. Poi, le navi si cullarono nel sonno. Dalla mia terrazza dominante la stupenda costa, raccolsi l'entusiasmo e la fede per la mia Patria, e, quasi inconsapevolmente, appoggiata alla balconata, nel silenzio che circonda le cose, nello scintillio di qualche stella pallida e lontana, giunsi le mani, e pregai ardente, per i nostri ufficiali, soldati e marinai, per tutto quel mondo piccolo e grande che si affratella sulle acque azzurre del mare solitario, e si affianca ai



REMONDI ANCONA

(*Continua in 2.a pagina*)

19 Marzo 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 10 al 16 Marzo 1938*
**Nati 3 - Morti 2**

## Navi da guerra nel golfo

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

nostri cannoni, alle nostre forze armate, con un cuore di ferro, e con occhi sereni di fanciullo. Vidi l'immensa famiglia, che regge i colori della Patria, e palpitai per essa.

Il giorno appresso, in un pomeriggio perfettamente sereno e limpido, mi trovai a bordo dell'incrociatore « Trieste » accolta signorilmente e cordialmente dai nostri ufficiali. Il tenente medico, un altro tenente e un tenente d'aviazione della Marina, mi fecero da guida e con una paziente gentilezza nulla tralasciarono di spiegare e di illustrare tutto il movimento esatto di questo armato paese galleggiante.

Mentre guardavo commossa, non mi sfuggiva all'osservazione il lampo di orgoglio degli ufficiali che mi fornivano le loro colte e vaste spiegazioni. Brillava nei loro occhi tutta la fierezza del posto che occupano, e me ne descrivevano la vita, fatta di piccole parentesi dolci e di una fratellanza perfetta e di una severa e giusta disciplina, sorretta dal ragionamento e dalla comprensione e dal cuore. E vidi tutto questo, nell'espressione dei marinai, che sanno amare i loro superiori, li rispettano, e formano fra tutti la grande famiglia marinara, che guida sui nostri mari le stupende forze armate. Interrogai dei marinai con certi visi ancora di ragazzi, ma il petto forte, pronti ad immolarsi per la Patria. Si vogliono bene, e sanno che la loro casa è la nave, che il loro canto è l'eterna voce del mare....

Guardai, quasi con tenerezza, il tenente aviatore; mi descriveva tutta la manovra che occorre, semplice ed audace, per quando egli si stacca col suo apparecchio dalla nave e si innalza al cielo, scrutando le profondità. Mi sorrideva, e non comprendeva, o almeno gli pareva strano che io sentissi tanta ammirazione verso di lui, che si è votato ad una missione.... Poi tutti e tre, con uno slancio sincero e con un affetto immenso, mi parlarono dei loro superiori e del sentimento di comprensione che corre fra loro, e del Comandante in II.a, che avanzava in quel mentre col suo passo militare, e con una espressione leale e fiera. Un sorriso schietto e un lampo a volte dolce, a volte superbo e severo negli occhi indagatori, che sanno fissare le lontananze... Perfetto ufficiale colto, m'intrattenne con una particolare signorilità, rivelando una nobilissima anima, in una conversazione interessante, dove stilava, innanzi ai miei occhi e al mio cuore, tutta la vita di questi grandi marinai d'Italia.

Intanto il mare si faceva di perla, e si confondeva la linea dell'orizzonte: calava la sera. Era la grande ora, che raccoglie il silenzio. Mi attardavo. Ad un tratto, il Comandante comprese il mio desiderio, e mi consentì di rimanere ad assistere al momento della preghiera e all'ammaina bandiera. Sfilarono i marinai e, sull'attenti alla poppa della nave, diedero il segnale con un rullo di tamburo. Pochi istanti di raccoglimento assoluto dominò tutto l'incrociatore. Io mi trovavo accanto al Comandante, che mi diceva la sua sempre nuova rinnovata commozione per questo sacro rito. Poi lentamente vidi scendere e sventolare i colori della Patria, e mi si velarono di pianto gli occhi. Strinsi forte la mano al Comandante, compresi come l'ideale della Patria sia il più grande, il più vero, e, come volontieri, si dona la vita per questo santo ideale.

Nella notte seguente, mentre la pallida luna brillava tacitamente sull'ansare quieto delle acque, la squadra, scivolava lontana, vigile custode dei nostri mari.

REMONDI ANCONA

---

Da anni il nostro golfo non accoglieva un complesso di unità della flotta da guerra così omogeneo. Venerdì e sabato hanno gettato l'ancora nel Tigullio — offrendo un quadro suggestivo di potente bellezza — cinque incrociatori velocissimi e potentemente armati: « Eugenio di Savoia », « Duca d'Aosta », « Attendolo », « Trieste » e « Bolzano ». Mancava il « Trento » per completare le due divisioni della « Seconda Squadra », la quale si concede un turno di riposo per riprendere prossimamente esercitazioni e manovre d'insieme.

La « Trieste » batteva le insegne dell'ammiraglio Pini.

Il Comando delle navi, con gentile e ben gradito pensiero, metteva a disposizione del pubblico numerose imbarcazioni per visitare le navi, cosicchè una folla numerosa è salita a bordo delle belle unità, gentilmente ricevuta ed accompagnata nella visita. Anche reparti della G.I.L. e forestieri si univano alla folla dei visitatori.

Le popolazioni della città del golfo, hanno accolto orgogliosamente i baldi nostri marinai, che hanno riempito del loro movimento la città da venerdì a domenica.

Il Podestà di Rapallo, Solari comm. Silvio, indirizzava all'ammiraglio Pini, sulla R. Nave Trieste », il seguente telegramma: « Porgo Eccellenza Vostra benvenuto anche a nome cittadinanza lieta ospitare gloriosi equipaggi nostra Marina Guerra. Ossequi ».

L'ammiraglio Pini così rispondeva: «Saluto cittadinanza fu molto gradito da Stati Maggiori et equipaggi lieti sostare nel vostro golfo incantevole. Ricambio ossequi ».

Domenica mattina il Podestà rendeva omaggio all'ammiraglio Pini recandosi a bordo della nave « Trieste ». Lo ammiraglio, accompagnato da l'aiutante di bandiera, restituiva subito dopo la gradita visita.

—×—

## Capisquadra Balilla

Da apposita commissione sono stati esaminati, e tutti ritenuti idonei alla promozione di capi squadra, i seguenti balilla: Basso G., Bruno G., Devoto E., Giudici L., Novella M., Lo Monaco S., Scatena L., Fagorzi E., Revello A., Nassano G.B., Tanzi P.

La commissione ha elogiato l'istruttore capomanipolo Risso Carlo.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

## Cecoslovacchi a Rapallo

Promosso dall'*Utras*, che è l'Ufficio Turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà, con sedi a Trieste e Milano; si è svolto in Italia un viaggio di rappresentanti di agenzie turistiche cecoslovacche. Scopo: quello di far conoscere da vicino le reali bellezze della nostra Italia.

La comitiva, composta di ventisei persone, ha fatto tappa a Rapallo sabato scorso, dopo aver già visitato Abbazia, Trieste, Bologna, Rimini, Firenze e Viareggio, guidata dal dr. Doro Rinaldini, dirigente dell'Ufficio *Utras* di Praga. Erano a ricevere gli ospiti il cav. Bottinelli per il Podestà, il comm. Della Casa per l'Azienda Autonoma di Soggiorno, il nostro Direttore ed i signori Schiaffino, ispettore della *Ras*, e Milesi rapp. dell'*Utras* in Rapallo, che hanno porto ai graditi ospiti il benvenuto, contraccambiato con calda effusione dal dr. Rinaldini. In *pullmann* la comitiva si è recata subito al Golf, dov'era attesa dal generale Prandoni per l'Azienda Autonoma e dal Conte cap. Stortiglioni del Nastro Azzurro, visitandone il complesso sportivo ed esprimendo la sua ammirazione. L'Azienda Autonoma offriva quindi un ricevimento, ricco e signorile, durante il quale venivano distribuiti agli ospiti graditi oggetti-ricordo e pubblicitari.

Terminata la visita al Golf e Tennis, la comitiva ritornava in città rendendo omaggio al Monumento ai Caduti, percorrendo il Lungomare Vittorio Veneto e visitando l'Ufficio *Cit* e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, che sono annessi. Proseguiva quindi in funivia per Montallegro, dove visitava il venerato Santuario. ammirava lo splendido panorama e gustava moltissimo una ottima colazione in quello albergo e non disgiunta dalle tradizionali lasagne col pesto.

Ridisceso in città, il gruppo si imbarcava sul « Primero », costeggiando il golfo fino a Portofino e ritornava quindi, in *pullmann*, a Rapallo, dopo aver attraversato altre plaghe ridenti, quali Paraggi, S. Margherita e San Michele di Pagana ed aver visitato il Gr. Hotel Excelsior, gentilmente accoltovi dal comm. A. Della Casa.

Alle ore 16.56 la comitiva ripartiva per San Remo, da dove è proseguita per Torino, Stresa, Como, Milano, Desenzano, Gardone, Verona, Merano, per essere a Paraga domenica 20 corrente.

L'impressione che questi rappresentanti cecoslovacchi hanno ricevuto di Rapallo e del Golfo Tigullio è stata delle più edificanti, favorita da una bella giornata, che ha consentito di completamente gustare l'itinerario fissato.

Impressioni che ottimamente si riassumono in questa, esclamata da un partecipante alla comitiva: « Inutile esclamare ad ogni istante: bello, bello! Meglio tacere ed osservare, solo così il nostro spirito potrà soddisfare la sua brama di queste eccezionali bellezze, di questi luoghi incantevoli, dove vediamo che la natura è stata realmente prodiga di doni soprannaturali ». Non rimane che augurarci che tali e così buone e profonde impressioni possano essere trasmesse a quelle popolazioni nordiche desiderose di visitare la nostra Italia.

Nel ripartire il dr. Rinaldini esprimeva il suo vivo ringraziamento per le cordialissime accoglienze ricevute anche a Rapallo, assicurande che altrettanto grato era l'animo dei suoi compagni.

Viaggi come questi possono contribuire effettivamente a valorizzare una plaga, una nazione, per questo esprimiamo all'*Utras* il nostro elogio e un vivo ringraziamento per aver compreso Rapallo tra le città di tappa.

Ecco i nomi dei componenti la comitiva: dr. Doro Rinaldini, Ladislav Svahula, Josef Pirko, Miroslav Sudek, Milos Pika, Vaclav Lancinger, Jan Flimen, Helena Houdkova, Miroslav Hyvnar, Jaroslav Fencl, Adolf Hasenberg, Emil Pohl, Jan Koudelka, Julius Svoboda, Zdenek Dolezal, Jaroslav Novy, Kristal, Walter Pik, Wenzel Hauschka, Wenzel Nemetz, Ernst Gaube, Mary Steinerova, Otakar Nadvornik, Raimund Cusan, Vaclav Stribrny, Herta Markusova, rappresentanti, complessivamente, diciassette agenzie.

I rappresentanti Cecoslovacchi al campo di Golf — *Fot. F. Ramondini*

## Ottimo andamento dell'Officina del Gas

In questi giorni la Direzione dell'Officina Comunale del Gas ha presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1937. Da esso si rileva che, detratte le spese per il pagamento delle tasse erariali sul reddito industriale dell'Azienda e per la costituzione di un fondo di lire 50 000 allo scopo di fronteggiare eventuali future sopravvenienze passive, il bilancio si chiude con un utile netto di L. 159.210.

Quando si pensi che mentre ai.... melanconici tempi della gestione S.I.R., il Comune introitava da 75.000 a 80.000 lire annue, ed il pubblico servizio, nonostante le continue proteste dell'Amministrazione Comunale, lasciava molto a desiderare e si manteneva in condizioni precarie per la incompletezza ed il deterioramento dell'impianto di produzione, ben si può essere riconoscenti al nostro Podestà che, nello scorso anno, con previdente intuito industriale, ha tempestivamente provveduto a concludere, con l'attuale Direzione, una convenzione, in base alla quale, non solo, con modica spesa, viene garantita la continuità di direzione ed amministrazione dell'Azienda, ma pure, senza obbligo di corresponsione d'interessi e con semplice proporzionale interessenza agli utili, vengono assicurati tutti i finanziamenti presenti e futuri necessari al funzionamento ed allo sviluppo dell'Officina.

E che il felice provvedimento adottato dal nostro Podestà abbia dato i suoi benefici effetti, lo prova il fatto che nell'Esercizio 1937 l'Officina — pur adottando tariffe e prezzi di vendita pari a quelli delle Officine limitrofe, ed, in ogni modo, uguali a quelli delle altre officine del gas di pari potenzialità — ha potuto contribuire alle finanze comunali con una somma pressochè doppia di quella antecedente.

Di ciò non possiamo che congratularcene vivamente.

—»×«—

## Bonzi fiorista

Dopo quarant'anni il fiorista Bonzi muta sede, passando in Corso Italia. C'è quasi un senso di rimpianto, in questo trasloco, ma poi si pensa che la vita germoglia come i fiori, ed allora si saluta con effusione il negozio nuovo, addobbato a nuovo, dove i fiori ricevono nuova luce e si scaccia il pensiero di mestizia che vorrebbe affacciarsi.... Così a *Bonzi fiorista*, che si rinnova nel negozio e nella ditta, va un saluto ed un augurio, perchè la tradizione continui e continuino i fiori, molti fiori, a portarci il profumo della vita migliore.

## Fascio Femminile

Le massaie rurali sono invitate a passare presso la Sede del Fascio Femminile per ritirare il fazzoletto - distintivo.

—×—

## Revisione generale veicoli a trazione animale

Visto il R. D. che detta le norme per la tutela della strada e della circolazione, e ricordate le nuove disposizioni introdotte per quanto riguarda la targazione dei veicoli a trazione animale (carri merce, agricoli e agricoli aziendali, carri-botte, barrocci, tamagnoni, tombarelli, vetture, carrozzini, b a r r e, marnoni, ecc., è ordinata dal Podestà la revisione generale straordinaria di tutti i veicoli a trazione animale esistenti nel Comune, per il giorno 24 corr., dalle ore 8.30 alle 17 in località Via Lamarmora.

I contravventori all'ordinanza saranno puniti con multe da 50 a 500 lire.

—×—

## Gran Ballo sociale

Sabato sera 19 corr., il Dopolavoro Comunale farà svolgere alla Palestra Vittorio Veneto il *Gran Ballo Sociale*, che certamente avrà il maggior successo.

## Ispezione al Battaglione Giovani Fascisti

Si è svolta domenica, al Lungoboate, l'ispezione al battaglione dei Giovani Fascisti - comprendente i F.G. di Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino e Zoagli - da parte del Vice Comandante Federale in seconda, Zino, presente pure il magg. Augusti comandante il Terzo Gruppo Battaglioni.

Le forze sono state presentate dal comandante del Battaglione cent. Airola.

Il V. Comandante Federale ha assistito alle varie esercitazioni ed al passo di parata eseguito dal F.G. di Rapallo. Ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali, impartendo istruzioni per rendere sempre più efficace e militare lo spirito dei giovani del Battaglione.

—×—

## Spettacoli

CINEMA REALE

*I candelabri dello zar.* - E' definito un film capolavoro, dove William Powell e Luise Rainer — coppia eccezionale — portano il dono della loro arte inarrivabile. Sabato, domenica, lunedì pomeriggio.

*L'arte e gli amori di Rembrandt.* - E' una magica interpretazione dell'attore multanime Charles Laughton. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*La tigre del Bengala.* - Avventure sensazionali, int. Mac Lane, June Travis. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Volontà occulta.* - L'incubo del pericolo che non si vede. Int. Edmund Lowe, Virginia Bruce. Mercoledì sera, giovedì pomeriggio.

*Milionario su misura.* - Interpretazione di Errol Flynn, Joan Blondel. Un film che non richiede presentazione.

CINEMA EDEN

*La tredicesima sedia.* - La avventura più misteriosa nella più pittoresca terra di misteri: l'India. Un complesso di interpreti capace di elevare l'emozione alla ennesima potenza. Ecco *La tredicesima sedia*, spettacolo-brivido della stagione. Sabato e domenica.

## Cronaca Rosa

Un paffuto maschiotto, Arnaldo Mauro, rallegra la casa dei giovani coniugi Gianna Bertelli e Furio Razetto. Auguri.

—×—

## Note tristi

### Nicola Moletto

Da Santiago del Cile è giunta improvvisamente il 12 corr. al fratello maggiore Carlo la dolorosa notizia dell'immatura fine del concittadino Nicola Moletto che con i fratelli Sebastiano, Paolo, Michele e Cesare aveva creato e fortemente sviluppata una importante azienda industriale e commerciale. Ancora due anni fa lo abbiamo avuto tra noi poichè era venuto a vedere la vecchia mamma ed a raccoglierne gli affetti, così come abitudine di tutti i fratelli. L'amico Nicola era stimatissimo e benvoluto dalla numerosa colonia italiana del Cile, essendo egli consigliere e fondatore della Compagnia d'Assicurazione « La Genovese » e membro di molti altri enti e società italiane.

Ai fratelli Moletto e congiunti vive condoglianze.

---

Tutte le S. Messe celebrate nella Basilica il giorno 25 corrente marzo, andranno in suffragio del Compianto

**Dott. Oldcino Marenco**

del quale ricorre l'anniversario della dolorosa dipartita. La famiglia ne dà l'annuncio, ringraziando i buoni che vorranno unirsi ad essa nella preghiera.

*Rapallo*, 16 *marzo* 1938-XVI.

---

Il giorno 27, alle ore 9.30 e alle ore 10, nella Chiesa di S. Francesco in Rapallo, saranno celebrate Messe in suffragio di

**Moletto Nicola fu G. B.**

deceduto in Santiago del Chile il giorno 11 marzo.

La famiglia ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno parteciparvi.

*Rapallo*, 16 *marzo* 1938-XVI.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonoma che si svolgono al Lungomare — Direttore prof. M. Brizzolari:

SABATO 19 MARZO (10.45)
*Ladislao*, marcia, Zerco
*La bella galatea*, ouverture, Suppé.
*Le campane di Corneville*, operetta, Planquette.
*Amico Fritz*, fant., Mascagni
*Danza dei Dervisci*, Bendix

DOMEN. 20 MARZO (10.45)
*Wagran*, marcia, Zerco
*Vespri siciliani*, sinfon., Verdi
*Norma*, fantasia, Bellini
*Traviata*, fantasia, Verdi
*Sigaraie in festa*, valzer, Bettinelli.

MARTED. 22 MARZO (10.45)
*Genova*, marcia, Zerco
*Maschere*, sinfonia, Mascagni
*Conte di Lussemburgo*, operetta, *Léhar.*
*Sansone e Dalila*, fantasia, Saint-Säens.
*Marcia turca*, Mozart

GOVEDI' 24 MARZO (10.45)
*Maglie azzurre*, marcia, Giuliani.
*Rienzi*, ouverture, Wagner
*Pipistrello*, operetta, G.Strauss
*Loreley*, fantasia, Catalani
*Souvenir d'Ukraine*, impressioni tzigane, Ferraris.

—»×«—

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 17 Marzo 1938:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Barometro | Alt.za | Massima | 770 |
| | | Minima | 764 |
| Term.tro | Temp. | Massima | 14 |
| | | Minima | 5 |

*Venti dominanti*
Direzione ) Sud Est ) Nord

*Stato del cielo*
Giorni sereni 6, Variabili 0, Nuvolosi 0, (con pioggia 0)
*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 0
*Igrometro*: Massima 82, Minimo 51

**Previene la formazione di altro.**

Le emorroidi vi rubano la calma e, col tempo, possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Mi-

ABBONATEVI

## Il Discorso del Duc[e] commentato nelle Scuol[e]

Giovedì mattina alle Scu[ole] superiori maschili e femm[i]nili elementari, riunite nel[la] sala di canto, il Direttore h[a] letto e commentato nei pun[ti] fondamentali lo storico d[i]scorso del Duce.

Dopo una chiara premess[a] storico-geografica sulla prec[a]ria sistemazione austro - ted[e]sca susseguita alla grande vi[t]toria di Vittorio Veneto e su[c]cessivi trattati di Versaglia [e] S. Germano, il camerata F[at]tore ha illustrato il discors[o] facendone risaltare i pun[ti] più significativi e affermati[vi] della realizzatrice politica f[a]scista, in rapporto al nostr[o] passato storico e al nostro s[i]curo avvenire.

La riunione si è svolta in u[n]'atmosfera di caldo entusi[a]smo per il Duce.

—×—

## Il nuovo Cardinale

Nel Concistoro segreto ten[u]to ieri in Vaticano, il Papa h[a] annunciato di aver nominat[o] Arcivescovo di Genova il Ca[r]dinale Pietro Boetto.

Il Cardinale Pietro Boetto [è] nato a Vigone (Torino) il [..] maggio 1871.

—×—

## Pre - agonali

Presso le Scuole Elementa[ri] si svolgeranno sabato 19 [le] prove per i pre - agonali. L[a] commissione esaminatrice [è] così composta: signora Pier[i]na Burgalassi — prof. Luis[a] Rosso Rotteglia — direttore E[..] Fattore — dr. Giuseppe Cune[o] — maestro Annibale Ruffini.

## Stato Civile

*Movim. dal 10 al 16 marzo*

NASCITE

Venturi Ermanno di Alfr[e]do e Marcolini Rosa; Previta[]le Umberto di Giuseppe [e] Schenone Colomba; Ruga-Ri[]va Dirce Antonietta di Giu[]seppe e Bertoldi Riccarda.

MORTI

Costa Gio.Batta fu Antoni[o] di anni 45, contadino, celib[e]; Ferraro Giuseppe Ferdinand[o] fu Gerolamo, di anni 63, ass[i]curatore, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Biagini Vincenzo Attilio d[i] Alberto, autista, e Carrà Daf[]ne Maria di Alberto, casa[]linga.

MATRIMONI CELEBRATI

Bisso Paolo Amedeo Cesa[]re di Giacomo, manovale, co[n] Cavatorta Elena Maria fu Lo[]renzo, casalinga.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale - CHIAVARI
SEDE GENOVA - Via Garibaldi N. 2
AGENZIE DI CITTÀ - N. 1 Piazza De Ferrari 42. - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BOGLIASCO - BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - CONSCENTI - GATTORNA - LAVAGNA - LEVANTO - MONEGLIA - MONLEONE DI CICAGNA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - SANTA MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE — ZOAGLI
Recapiti: CARASCO — USCIO
C. P. E. Genova N. 1215[.]

## Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti di questo Banco sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria pel giorno 27 marzo 1938-XVI ad ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via delle Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

#### Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione dei Sindaci
3) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1937-XVI e relativa erogazione degli utili conseguiti.
4) Determinazione dell'assegno annuale fisso ai Sindaci.
5) Nomina di Amministratori.
6) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e designazione del Sindaco che presiederà il Collegio Sindacale.

#### Parte Straordinaria

Modifiche e aggiunte agli articoli 26-29-30-31 e 32 dello Statuto Sociale.

A norma dello Statuto Sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea:

a) i titolari di certificati nominativi di Azioni;

b) coloro che avranno fatto il deposito delle Azioni al *portatore* cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse Sociali, oppure presso le Sedi dei seguenti Istituti in Genova: Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, avrà luogo di pieno diritto, la seconda convocazione nel giorno successivo 28 Marzo 1938-XVI, alla stessa ora e nel medesimo locale ove fu indetta la prima.

*Chiavari, 4 Marzo 1938 - XVI.*

IL PRESIDENTE
N. G. Dallorso

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

Le manifestazioni dell'Azienda Aut. di Soggiorno

## VII.° Auto Radio Raduno Internazionale

### 9 - 10 Aprile 1938

Sebbene il programma completo delle manifestazioni artistiche mondane e sportive che l'Azienda Autonoma di S. Margherita Ligure suole approntare all'inizio di ogni anno non sia stato ancora ben definito e quindi comunicato, nonostante la stagione sia ormai inoltrata, pur tuttavia sin d'ora possiamo accennare che presso la Segreteria dell'Azienda stessa si stà lavorando attivamente. Il programma comprenderà una serie numerosa di manifestazioni, le une diverse dalle altre, che vanno dal VII Auto-Radioraduno Internazionale Automobilistico al Premio Letterario Teatrale « Paraggi », dalla III Mostra del Pizzo alla III Mostra del costume balneare, dalle Regate Internazionali a Vela alle Regate Nazionali di Canottaggio, alle Regate Motonautiche, al Palio Marinaro del Tigullio, alle varie feste mondane, delle quali tratteremo diffusamente e singolarmente nei prossimi numeri; manifestazioni che daranno vita ad una continua ed intensa opera di propaganda e pubblicità per la nostra città, manifestazioni che serviranno a meraviglia a rendere maggiormente gradito il soggiorno dei numerosi forestieri che, attratti dal fascino della perla del Tigullio vengono nella nostra città per godersi un quadro panoramico di insuperabile bellezza, alla cui contemplazione restano avvinti per la magnificenza dello scenario. Soggiorno perciò ideale è quello offerto da S. Margherita Ligure, i cui cittadini hanno il senso innato della più cortese ospitalità verso il forestiero. La stagione primaverile sta per arrivare con tutto il fascino ed il suo olezzante profumo; tutti gli alberghi, le pensioni e le ville della città sono pieni di forestieri venuti da ogni parte del mondo. Migliore inaugurazione della stagione non poteva avvenire se non con l'effettuazione del tradizionale Auto-Radio-Raduno Internazionale Automobilistico che tanto successo ebbe negli anni scorsi. Il Reale Automobile Club di Genova e la locale Azienda Autonoma di Soggiorno stanno preparando, con diligenza, ogni cosa di modo che la nostra città, sabato 9 e domenica 10 aprile, giorni fissati, avrà colla settima edizione dell'importante raduno una delle sue migliori manifestazioni annuali. L'interessante programma dei festeggiamenti predisposti dalla Azienda, pur non essendo definitivo, comprende un ballo di gala con attrazione e numeri di varietà al sabato sera in onore dei radunisti, che si svolgerà in quell'originale e mondano ritrovo che è il Covo di Nord-Est; l'indomani mattina un vermouth al Sud-Ovesta di Paraggi, una colazione ufficiale in uno dei migliori alberghi della nostra città, e nel pomeriggio un tè danzante al Circolo del Tennis, durante il quale verrà proceduto alla proclamazione delle classifiche e alla premiazione dei vincitori. Per la parte pubblicitaria è stato allestito un signorile e bellissimo opuscolo in carta di lusso con numerose e magnifiche foto nuovissime e che verrà diffuso in tutto il mondo a cura del R. A. C. I., attraverso la sua imponente e perfetta organizzazione. Ricchissimi anche quest'anno saranno i premi posti a disposizione sia dal R.A.C.I. che dall'Azienda Autonoma, e tra essi i più interessanti e bene accetti saranno ancora i buoni di soggiorno gratuito nei migliori alberghi della città, oltre ricchissimi doni di autentici pregiati pizzi delle nostre brave e rinomate massaie. Seppure una ventina di giorni ci separino dalla data di effettuazione del VII Auto-Radio-Raduno, sin d'ora possiamo prevedere un brillante successo, dato che numerose informazioni sono pervenute e continuano a pervenire all'Azienda Autonoma e varie adesioni di concorrenti sono già giunte alla Sede del R.A.C.I. di Genova. Come già lo scorso anno, anche la settima edizione di questa interessante manifestazione, quasi certamente vedrà abbinato al Raduno un concorso fotografico tra i concorrenti, che verrebbe dotato di importanti premi; concorso che lo scorso anno suscitò un vivo interesse fra i partecipanti.

#### Il regolamento del Raduno

La Sede Provinciale di Genova del R.A.C.I., in collaborazione con l'Azienda Autonoma di S. Margherita Ligure indice ed organizza per il 9-10 aprile prossimi il VII Auto-Radio - Raduno Internazionale di S. Margherita Ligure.

Il regolamento ha suddiviso i concorrenti a seconda della zona di provenienza, predisponendo per ognuno di essa una ricca dotazione di premi.

La manifestazione è libera a tutti i soci del R.A.C.I., loro signore e figlie, nonchè le rappresentanze di gruppi sportivi fascisti, autieri in congedo, dopolavoro per i quali sono previsti dei premi appositi. Abbinato con il Raduno Automobilistico, verrà svolto un Radio - Raduno, al quale possono partecipare tutti i radunisti possessori d'autoveicoli muniti d'apparecchio radio.

Le iscrizioni debbono essere indirizzate alla Sede di Genova del R.A.C.I. (Piazza G. Verdi, 2 r), la quale, a semplice richiesta, invia il regolamento a tutti i richiedenti.

—»×«—

### Nella G. I. L.

*Esami capo squadra balilla.* — Domenica mattina alla sede G.I.L. hanno avuto luogo innanzi ad apposita Commissione presieduta dal Comandante Avanguardisti e Balilla rag.re Castagneto, gli esami degli allievi capo squadra balilla. Dei tredici candidati agli esami, tutti furono dichiarati idonei.

*Esami capo squadra avanguardisti.* — Gli allievi caposquadra avanguardisti che frequentarono il corso presso il locale Comando G.I.L. hanno sostenuto con esito favorevole gli esami domenica scorsa, presso il Comando G.I.L. di Rapallo, davanti all'apposita Commissione nominata dal Comando Federale.

*Adunata del Battaglione gg. ff.* — Tutti i giovani fascisti disponibili del locale Comando G.I.L., in perfetta divisa, agli ordini dei loro ufficiali, si recarono domenica scorsa a Rapallo ove parteciparono alla adunata generale del Battaglione Giovani Fascisti indetta dal Comando Federale, che venne passato passato in rivista dal Vice Comandante Federale dott. Giulio Zino.

—×—

### Coorte Avanguardisti

Gli avanguardisti — con la fanfara ed il reparto armato — hanno effettuato sabato u.s. una esercitazione di marcia recandosi a Portofino. Le giovani camicie nere, che erano agli ordini del Comandante la 1.a Coorte ten. Marchesani, sono stati ricevuti a Portofino dal Comandante Avanguardisti e Balilla Nicolò Minelli e dal Reparto Avanguardisti di quel Comando G. I. L. Tutti gli avanguardisti vennero poi adunati nel Teatro della GIL, ove il Comandante Marchesani svolse una lezione di cultura fascista.

### Farmacia di turno

Domani domenica 20 corr., è di turno la Farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

**BONZI fiorista**
**Nuovo negozio in Corso Italia 2**
**RAPALLO - Telefono 84-88**
**Corrispondente per la trasmissione di omaggi floreali in tutto il mondo**

**"FIUGGI,,**
**e**
**"ANTICOLANA DA TAVOLA,,**
Le troverete ovunque, ma non trovandole potrete richiederle alla:
**Soc. An. FIUGGI (Anticolana)**
**ROMA - Via Manin 9 - ROMA**
che, per spedizioni non inferiori a 24 bottiglie litro per ciascun tipo, vi praticherà i seguenti prezzi:
L. 3.50 per bottiglia di "FIUGGI,,
L. 2.50 per bottiglia di: "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
(FRANCO STAZIONE DESTINATARIA NEL REGNO)

Curare subito la **TOSSE**
**Significa evitare pericolose complicazioni polmonari**
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

*In poche ore*
si può talvolta eliminare il pericolo di una malattia da raffreddamento con le sue sgradevoli conseguenze prendendo fin dai primi sintomi l'Aspirina; così si evita la noia di rimanere a letto.

1 o 2 Compresse di
**ASPIRINA**
in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
BAYER
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729.XVI

## Manifestazioni ! !

L'Associazione Motonautica Ligure organizzerà nella nostra città per il 24 luglio la seconda prova del campionato nazionale dei fuori bordo da turismo e la seconda prova del campionato nazionale motoscafi da turismo. Dal calendario rileviamo che pure il 24 luglio nella nostra città, a cura della locale Società Canottieri Argus, saranno disputate le tradizionali regate nazionali di canottaggio. Infine nei giorni dal 20 al 24 luglio si dovranno svolgere le annuali regate a vela del Golfo Tigullio per yachts di serie internazionali, che verranno organizzate dal locale Club Nautico Golfo Tigullio. Regate che sono state da tempo inserite nel calendario della R.F.I.V. e comunicate all'Azienda Autonoma di Soggiorno.

*Come vedesi ben tre importanti manifestazioni sportive, di canottaggio, veliche e motonautiche, sono programmate per la data del 24 luglio. Plaudiamo alle brillanti iniziative, ma vogliamo far presente che svolgere tre manifestazioni in uno stesso giorno ci sembra fuori posto. Sappiamo pure che il Club Nautico Golfo Tigullio, che aveva fissata da molto tempo tale data in accordo colla Federazione della Vela per via delle regate di Sturla e Palermo, ha inviato comunicazione al riguardo all'Azienda Autonoma. Ora dovrebbero mettersi d'accordo le tre società organizzatrici e stabilire ognuna differente data, affinchè ogni manifestazione possa avere sviluppo e successo.*

### Galleria degli Ospiti

Ha preso alloggio al Grande Albergo Imperiale il Principe Federico Schwarzburg, con la consorte Duchessa Sofia di Sassonia, ed il seguito. Gli ospiti illustri, in viaggio di nozze, si fermeranno a lungo nella nostra città.

### Certificati oro alla Patria

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica: Coloro che hanno offerto oro alla Patria e non hanno ancora provveduto a ritirare l'apposito certificato sono invitati a recarsi sollecitamente alla Casa del Fascio, durante le ore d'ufficio, per curarne il ritiro.

### Esami per bagnini

Presso il Circondario Marittimo si svolgeranno nel mese prossimo di aprile gli esami di abilitazione all'esercizio professionale di bagnino marino, e per il rinnovo dei permessi scaduti. Le domande devono essere presentate al più presto in carta semplice e corredate da certicato di buona condotta e da un assegno bancario di lire 30.

### Negozi generi alimentari

Il Prefetto ha autorizzato i negozi di genere alimentare del Comune di S. Margherita Ligure a rimanere aperti nelle ore antimeridiane delle domeniche e degli altri giorni festivi. Ai lavoratori occupati nelle aziende che usufruiscono di tale deroga sarà corrisposta per tale mezza giornata la maggiorazione di lavoro straordinario festivo nella misura stabilita del contratto di lavoro.

—×—

### Note tristi

#### Balducci Maria ved. Giabbani

Un telegramma da Arcidosso (Grosseto) ha recato notizia della morte della signora Balducci Maria ved. Giabbani, madre amatissima del Segretario Capo del nostro Comune, capo manipolo Geremia Giabbani, che di questi giorni era accorso sollecitamente al capezzale della cara inferma. La notizia è stata appresa con generale doloroso stupore, e con espressoni di condoglianze per il camerata Geremia Giabbani, cui rivolgiamo, in questo momento, tanto triste, la nostra parola affettuosa di conforto e di fede.

—×—

### Improvviso decesso

E' deceduto improvvisamente il manovale Mattia Canuto fu Giovanni di anni 61, che viveva solo in una casa di Via G.B. Larco. La scoperta venne fatta da alcuni vicini del Canuto, i quali avvertirono i carabinieri dei loro dubbi. I militi recatisi sul posto e fatta sfondare la porta trovarono, infatti, il Canuto già cadavere. Il dott. Giangrande constatava poi la morte avvenuta per apoplessia.

## Agonali della cultura

Sabato 19 corrente avranno luogo nella nostra città le prove per la eliminatoria comunale degli Agonali della Cultura per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, del locale Comando della G.I.L. I vincitori della eliminatoria comunale, parteciperanno poi alla eliminatoria provinciale.

* * *

Svolgendosi sabato 19 marzo le prove per la eliminatoria comunale degli Agonali della Cultura, non verrà effettuata la consueta adunata per l'attività militare del Sabato Fascista per i balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

### Mercato Bestiame

Il nuovo mercato bestiame, costruito sotto la direzione de l'ing. Mangiante, è terminato. Non manca che l'ordine della competente autorità perchè il mercato stesso entri nella sua piena attività. Come è noto il nuovo mercato è stato costruito nella Via S. Bernardo, località molto adatta perchè vicina alla stazione ferroviaria e nello stesso tempo fuori dell'abitato.

### Camerati che si distinguono

Al poligono di Chiavari si è svolto, domenica scorsa, il campionato provinciale di tiro a segno. Vi hanno partecipato 17 squadre di Genova e Provincia, con circa 200 tiratori. Nella classifica generale i nostri concittadini Betti, Brignardello, Sivori ancora una volta hanno dato prova di abilità, piazzandosi rispettivamente al 3.o, 10.o e 14.o posto. Pure buona prova hanno fatto Panesi Tolmino e Vecchi Ercole. Felicitazioni.

### Per la prossima Stagione Balneare

I nostri albergatori si preparano a ricevere la numerosa colonia, e tutti vogliono avere l'ambizione di essere in prima linea. Di questi giorni abbiamo visitato vari degli alberghi cittadini e siamo rimasti veramente soddisfatti, tanto che possiamo raccomandare i seguenti alberghi: Hotel "Savoia", Albergo Nazionale, Albergo "Centrale", Albergo Stella d'Italia, Locanda Ristorante "Moderno", Ristorante Preve, Ristorante Entella, Ristorante Universale, Ristorante Monfrin, e il nuovo Ristorante di Codda Agostino. Tutti sono stati rimessi a nuovo, con ogni moderno conforto.

### Brillante operazione

Sabato scorso, sulla Via Aurelia località Scoglio, dopo un lungo appostamento, è stato arrestato certo Zena Giovanni, di anni 60, da Chiavari, assai conosciuto in fatto di furti. Il Zena sembra che sia l'autore del furto consumato nella rivendita di tabacchi di Frisolino (Nè), gestita da Garibaldi Silvio.

### Fiocco bianco

La casa dell'amico Giuseppe Piaggio, proprietario dell'Albergo Centrale, è stata allietata dalla nascita di un bel balilla, a cui è stato imposto il nome di Erasmo - Franco. Mamma e neonato godono ottima salute. Auguri.

### Roselli Domenico

Dopo breve malattia è deceduto, assistito amorevolmente dai figli, Roscelli Domenico fu Giovanni, di anni 73. Domenica hanno avuto luogo i funerali, che riuscirono veramente imponenti, e a cui presero parte tutte le associazioni cittadine ed un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti, giunti anche dalla vicina Chiavari. Dopo le esequie celebrate nella Basilica, la cara salma è stata trasportata al Cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

### Pallacanestro

Domani domenica la squadra della G.I.L. si recherà a Genova a giuocare contro la Polisp. « Cantore ». La partita è decisiva per il primato del girone.

* * *

Anche le squadre femminili del Dopolav. « La Palmaria » avranno due incontri: la «A» si recherà a S. Margherita L. contro quella G.I.L., mentre la «B» riceverà la G.I.L. Rusca di Genova. Entrambe le partite sono valide per il campionato di II Divisione.

## S. Margherita sede di tappa del Giro d'Italia?

Gli sportivi sanmargheritesi e gli appassionati tutti del ciclismo si sono spesso rivolta tale domanda, senza poter ottenere alcuna risposta precisa, pur seguendo impazienti ed entusiastici le varie fasi delle trattative intercorse tra la *Gazzetta dello Sport*, organizzatrice del Giro d'Italia e la nostra Azienda Auton. per la Stazione di Soggiorno. Tali trattative, a quanto ci consta, si possono ormai considerare ultimate e quasi sicuramente S. Margherita Ligure sarà sede quest'anno di tappa del Giro d'Italia, la massima manifestazione ciclistica nazionale che tanta passione ed entusiasmo suscita fra le folle di ogni regione d'Italia. Infatti, tra gli organizzatori milanesi e la nostra Azienda si è potuto concludere sul richiesto contributo ed a tal uopo il rag. Armando Cougnet ha già preso vari accordi in merito all'organizzazione ed al funzionamento dei varii servizi. Da indiscrezioni ricevute possiamo segnalare agli sportivi che la Casa Bianchi ha già provveduto a fissare una diecina di camere all'Hotel Mediterraneo per i suoi corridori ed accompagnatori. Siamo veramente lieti dell'iniziativa risolta dai componenti il Direttorio dell'Azienda Autonoma con perfetto senso sportivo e turistico. A parte quindi i benefici che la nostra città otterrà dal lato della propaganda turistica, gli sportivi locali ne saranno esultanti per la designazione, perchè avranno agio di poter vedere ed ammirare i migliori esponenti del ciclismo nazionale e straniero.

—»×«—

### S. Giuseppe

Nella Chiesa dei nostri Padri Cappuccini, mèta di tutti i sanmargheritesi che vi accorrono attratti così dalle funzioni religiose che vi si svolgono sempre in un atmosfera di solenne semplicità e di intenso fervore, come dalla pietà dei padri la cui benevolenza è viva e presente nel cuore di tutti, si festeggierà quest'anno S. Giuseppe, nel giorno a lui dedicato, con eccezionale solennità. A celebrare le lodi del Santo, è stato chiamato mons. Origene dott. Rogari, di Gubbio, che parlerà alle ore 20. La chiesa è addobbata con gusto artistico dal sig. Giuseppe Costa. Al disopra dell'altare maggiore campeggia la figura di S. Giuseppe attorniato da un gruppo di angeli, dipinto dalla Signora Lina Casati-Brenna che ne ha fatto dono. Dono veramente ammirevole, sia per il valore artistico con cui fu eseguito, sia per la sincera pietà con cui fu offerto. Non vi è dubbio che la devota iniziativa sarà dai sanmargheritesi secondata con quel fervore religioso che è tradizionale del loro animo e della loro storia. Orario del 19, giorno del Santo: Mattino ore 6, prima Messa: Ore 7, Messa della Comunione Generale; Ore 9, Messa solenne in musica. Sera, ore 20, Litanie - Panegirico - Benedizione - Lode al Santo.

—×—

### Cinema "Savoia,,

Oggi: *Follie di Broadway 1938*, lo spettacolo magico della stagione con Robert Taylor, Eleanor Powell. Domani: *I fanciulli del West*, commedia briosa ed ilare con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Prossimamente: *Proprietà riservata.*

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

509 Spyder in ottimo stato, gommata nuovo, vendesi. Rivolgersi *Mare*.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

**Garage Excelsior**
**RAPALLO**
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

**MOBILI**
**TROVINI ERCOLE**
**RAPALLO - Corso Umberto 16**

RICORDI D'AMERICA

## San Nicolàs de Los Arroyos

*L'opera costruttiva degli italiani — I grandi palazzi di San Nicolas — Ancora i Salesiani — Don Fagnano e il Collegio di Don Bosco — Un Patriarca Argentino: Don Benitez.*

San Nicolas de los Arroyos conserva ancora oggi, specialmente lungo certe strade un po' fuori mano, quelle tipiche e anche belle costruzioni spagnolesche a un sol piano e con il vasto patio centrale, esuberante sempre di palme, di musa-eusete, di vaniglia e di gelsomini. Case accoglienti, ma severe, che ricordano un po' le vecchie case arabe rimaste in Andalusia o nelle terre della vecchia Granata. Questo tipo di abitazione apparteneva generalmente alle antiche famiglie argentine di *abolengo*, vero patriziato dell'epoca coloniale, che dalla Spagna avevano portato i loro scudi d'arme e le vecchie pergamene di nobiltà in uno con i primitivi utensili per quella colonizzazione che poi non si era potuta effettuare causa la continua aggressività degli indiani. Ma all'infuori di queste abitazioni un po' ispano-moresche, che ad una ad una vanno — ed è un peccato — scomparendo, la San Nicolas di oggi la si può dire costruita tutta da capi mastri e da impresari italiani. (E' giusto confessare che verso il 1890 vi lavorarono anche alcuni ottimi capi-mastri spagnoli ed una buona impresa di costruttori catalani). Ma il numero stragrande delle case d'abitazione, dalle più piccole a quelle veramente capaci e signorili, furono costruite da ingegneri e da maestranze italiane. Certi bei palazzi padronali sono stati eseguiti su disegni dell'ing. Bruno Avenati. Molti dei grandi edifizi industriali li costruì l'ing. Arturo Lomello ed un altro impresario lombardo che abitava al Paranà. Il severo e grande palazzo comunale, quello con la capace torre centrale che arieggia a quella del vecchio *cabildo* di Buenos Ayres, è una maestosa costruzione degli italiani Perla e Badino. Tante case e palazzi furono costruiti sui disegni degli architetti Bernardo Rigoli, dell'ingegnere veneto Menegozzo e dell'ing. Borgobello.

Il severo edifizio dell'« Unione e Fratellanza » è stato innalzato da un costruttore lombardo. Lo stesso dicasi per certi palazzi scolastici, e per la capace « Escuela Normal ». Anche il « concorso » per il grandioso palazzo dei Tribunali fu vinto dai nostri ingg. Perla e Badino.

* * *

Si era nel 1870 circa. Un capitano di mare camogliese, il comm. Gio. Batta Gazzolo, naufragato con il suo bastimento sulle coste dell'Uruguay, era poi passato a Bueno Ayres, ove grazie alle sue belle doti personali s'era acquistato l'amicizia dello statista Domingo Faustino Sarmiento e del generale Bartolomé Mitre. A tal segno che due anni dopo il Gazzolo fu mandato a Savona con una delicata missione, riguardante l'emigrazione italiana e con il titolo di console generale della Repubblica. Capitan Gazzolo, nell'intento di favorire i nostri emigranti, fu colui che propose a Don Bosco, che allora veniva spesso a Varazze, di mandare i Salesiani in America. Dapprima il Sant'Uomo ricusò. Ma furono tante le allettevoli condizioni che il camogliese, a nome del Governo argentino gli faceva, che alla fine Don Bosco si decise, scegliendo come primo scaglione di missionari don Cagliero, don Fagnano, don Baccino, don Cassinis, don Tomatis, don Allavena e quattro coadiutori, già maestri d'arti e mestieri nelle Scuole Salesiane di Sampierdarena. Cap. Gazzolo fece imbarcare questo primo scaglione sul vapore « Savoie » che partì da Genova nel dicembre 1875. Lui stesso, conscio della importanza che per l'Argentina avrebbero avuto questi Salesiani colonizzatori, li accompagnò a Buenos Ayres, ove s'ebbero da tutti, a principiare dal Presidente della Repubblica e dal Vescovo di Buenos Ayres, onorevolissima accoglienza. Erano sei missionari. Avrebbero dovuto esser cento. Dopo pochi giorni arrivarono a Buenos Ayres domande dei Municipi di Dolores, di 25 de Mayo, del Pergamino, di Tres Arroyos, del Taudil, di Mercedes, chiedendo i salesiani per la fondazione di scuole. Per una strana combinazione, la prima che riuscì ad essere appagata nella sua richiesta, fu la città di San Nicolas. In essa vi erano stabiliti, verso il 1865, il cap. Repetto, nativo di Camogli, con scagno di noleggiatore ed agente marittimo e il negoziante Giovanni Battista Macchiavello, nativo di Rapallo. (Lo stesso che più tardi fondava in Buenos Ayres, nel « Paseo Colon », una grande casa d'importazione di prodotti italiani. Morì verso il 1902 non lasciando prole).

Questi due liguri, esponenti della numerosa colonia italiana di San Nicolas, si precipitarono a Buenos Ayres con la nuova che se i Salesiani avessero acconsentito di stabilirsi a San Nicolas, avrebbero avuto in regalo subito, con regolare atto notarile, una grande casa atta per collegio ed un ragguardevole appezzamento di terra da ricavarne una *chacra* sperimentale. Chi offriva il tutto era un vecchio argentino, discendente precisamente da uno di quei nobili ceppi spagnuoli, stabilitisi sul fiume Paranà nel 1750. Si chiamava Don Benitez. Ma i tanti beneficati lo chiamarono poi il Patriarca. Un po' per l'appoggio di cap. Gazzolo ed un po' perche le condizioni erano principesche (la colonia italiana si obbligava di regalare, ogni tre giorni, una vacca del peso di 300 kg., per l'alimentazione degli scolari), don Cagliero — che era il capo della Missione — accettò la proposta di quei di San Nicolas. Dopo pochi giorni, a mezzo di un vaporetto fluviale, la prima spedizione Salesiana, diretta da capitan Gazzolo, partiva per la città del fiume. Lassù ricevette quanto gli si era promesso e molto di più ancora. Tutti fecero a gara nel donare. In pochi mesi il collegio, ampliato sotto la personale direzione di don Fagnano, era pronto a ricevere i numerosi scolari di San Nicolas. 1876-1886. Un solo decennio. Ma quanto cammino, quante cose meravigliose, quanto bene fecero in quei due lustri i salesiani piemontesi di San Nicolas! Dire di più sarebbe stancare il lettore. Grazie ai Salesiani la bella città posta sul fiume è oggi un centro culturale di prim'ordine, con una vera « quantità » di medici, ingegneri, avvocati, agrimensori, enologhi, ecc. E quello che fa tanto bene al cuore si è che quasi tutti questi laureati ànno dei cognomi che ricordano l'Italia. La nostra Italia, faro perenne di una civiltà di oltre venticinque secoli!

Gio. Bono FERRARI

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

**Emma Repetto**
**CHIAVARI**
PIAZZA C. ALBERTO
**Casa di Confezioni per Signora**
**Ricchissima scelta modelli di stagione**
**Creazioni di grandi case Torinesi**
**Prezzi mitissimi**

www.internetculturale.it

*Calendario*. - Martedì 22, aniversario della prima delle dieci gloriose giornate di Brescia (1849). La vecchia e gloriosa Brigata Piemonte, 3.o e 4.o Regg. Fanteria, commemora l'anniversario della battaglia di Novara (1849).

- IL MARE -

*Calendario*. - Lunedì 21: equinozio di primavera; il giorno e la notte solari sono di eguale durata. - Festa nazionale nell'Irak. — 23 Marzo 1919: Benito Mussolini costituisce a Milano il primo Fascio Italiano di Combattimento.

# Parentesi di poesia

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

In *Fragilia* è un giovane che canta. Ma perchè sì triste? Nella gioventù, noi sul limitare dell'autunno, amiamo la vita gioiosa, amiamo gli impeti, gli sfoghi, l'esuberanza, e ci fa pena sentir parlare di continui affanni, di morte, di fiori su tombe, di rimpianti, di sospiri (quest'ultimi son tollerati solo per amore). La poesia di Angelo Di Giovanni, che non è del tutto trascurabile, ma va modificata del tutto.

Occorre che il poeta si guardi intorno finchè la giovinezza gli sorride, e vedrà che tutto non è brutto, che la natura è bella, particolarmente in giornate di sole, che l'aria è piena di luci e di scintillii, che in un guizzo di luce, in uno sfarfallar d'ali, in un improvviso colpo di vento, in un meriggio d'estate, c'è tanta dovizia di poesia, da dimenticare del tutto sorella Morte, che purtroppo!!, ci segue e ci scruta. Un'altra volta, dunque.

* * *

Le liriche di Tullio R. Casotti: *Nell' azzurro divino*, francamente non mi piacciono. In questa sua raccolta di poesie ci si sentono troppo evidenti gli echi d'una lunga e faticosa digestione di classici e d'imparaticci scolastici. Non ch' io ripudi l' antico, per il moderno, il passato per il presente, tutt'altro!! Già! Quando sento parlare di « cruda terra », di « alme », di « desiri », vedo rosso ! ! Sempre così !!

* * *

Pier Luigi Mariano, vuole fare della poesia aristocratica, solitaria, ma la sensualità traspare in ogni suo verso. C'è in lui alcunchè di pagano, di volutamente freddo, che forse guasta la bellezza delle liriche, perchè ve ne sono di veramente armoniose come: « Dimenticati giorni », « Stupore », « Alla madre ». Quando questo poeta canterà senza la preoccupazione di apparire troppo umile, troppo dimesso, forse troverà accenti commoventi, forse acquisterà più calore, più vivacità, più vita insomma, perchè in lui la vena c'è e copiosa.

* * *

Con Mario dei Gaslini finalmente abbiamo una robusta e sentita lirica: *Orme d' Italia in Africa*. Ho scritto « sentita », perchè se ciò non fosse, non avrebbe quella bella fluidità che la fa scorrere e correre con passo guerriero dalla prima all'ultima quartina. Irruente d'armonia, che ci ricorda qualche volta le « Canzoni delle gesta d'oltremare » di D'Annunzio, componimento lirico alto, solenne, musicale, che porta impressi i segni d'un ingegno vasto, aperto, a visioni belle e grandiose.

* * *

*I Canti presentisti e aggiornati* di Renato Rippo, non mi hanno commosso alquanto. Forse perchè io sono un « passatista » dei più puri. E allora naturalmente un abisso ci separa. Però temo che fra questi « Canti » e la vera poesia ci sia addirittura una immensa voragine. Oh, ombre venerate e sacre di Dante, Petrarca, Leopardi, Carducci, Pascoli, cui il « presentista » R. Rippo brucia devotamente granuli d'incenso, perchè non lo illuminate? Compireste una opera di cristiana pietà!

* * *

Con tutte le tragedie e i fattacci che giornalmente succedono al mondo, Giulio Corradi ha il coraggio di regalarci un dramma in versi: *Cam*. Chi conosce la Storia Sacra naturalmente non ignora la vicenda di Cam, e la conclusione. Perchè dunque amareggiarci in versi, quando, purtroppo ! !, abbiamo la prosa quotidiana ?

* * *

E per oggi basta di poesia.

**a. r.**

*Di là del bene, di là del male* - A. Porati - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - Lire 10.

*Fragilia* - Angelo Di Giovanni - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - Lire 3.

*Nell'azzurro divino* - liriche - T. R. Casotti - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - Lire 10.

*Terrena Estate* - P. L. Mariani - Casa Ed. « Quaderni di Poesia, Milano - Lire 4.

*Aure d'Italia in Africa* - Mario dei Gaslini - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - **L. 2.**

*I Canti* (presentisti e aggiornati) - R. Rippo - Ed. « Centauro », Milano - Lire 6.

*Cam* - Dramma in versi, tre atti - G. Corradi - Industrie Grafiche, Popoli - Lire 5.

# Artisti che espongono

## Annalisa Delfino

Annalisa Delfino è una giovanissima pittrice genovese. E' già nota; espone da parecchi anni e fin dalle prime opere presentate al giudizio del pubblico — ancor fanciulla — rivelava un che di personale, da cui era facile trarre un sicuro auspicio per l'avvenire.

Chi conosce le opere precedenti della D e l f i n o troverà confermate in questi giorni quelle doti — documento della sua anima d'artista — visitando la personale aperta alla Mostra Prelittoriale d' Arte, organizzata dal Gruppo Universitario Fascista Genovese, nell'Aula Magna della R. Università, ed inaugurata dalle autorità cittadine.

Una ventina sono le opere che la Delfino ha dovuto, per ragioni di spazio, soltanto esporre; sufficienti però a dare largamente la misura e la valutazione della giovane pittrice. Non si può, ad esempio, facilmente dimenticare « Studio di pittura », bello, forte e sereno volto di donna e « Fiori e frutta », una delle opere più riuscite.

Chiarezza, fermezza, uso costruttivo del colore si riscontra nei ritratti della signorina Bottiglieri, di Isella Perani, Iole e Nina, precisi e signorili, saggiamente concepiti. Mirabile per vigore d'espressione e per solidità di linea il « Ragazzo ligure ».

Si vede che in queste opere la Delfino ha pensato e ha riflettuto; l' attuale mostra va rilevata, oltre come una piacevole manifestazione d e l l a sua arte per la forza pittorica di rappresentazione e per il singolare carattere che distingue le sue più recenti pitture. Questa mostra di severo impegno è testimonianza di una personalità non comune e prima tappa d' un cammino luminoso.

## Osvaldo Imperiale

Scrivo volentieri di questa mostra che interesserà particolarmente i lettori del *Mare*, perchè l'artista è uno dei forti e geniali germogli della nostra forte stirpe ligure trapiantata sulle rive del Plata. Osvaldo Imperiale, pittore italo-argentino, è figlio di rudi lavoratori genovesi e si gloria delle sue modeste origini.

Le sue tele ritraggono in gran parte il dinamico movimento dei porti dell'America latina e di Genova. Una schietta parola d'arte il pittore italo - argentino dice in queste quarantasei opere tutte di soggetto marinaresco, esposte nelle sale della Galleria d'Arte Genova. Forza di colore e festa di luce danno rilievo ai quadri che riproducono con eguale perizia e con tecnica di effetto aspetti del porto di Genova, Buenos Ayres e della Boca, ove ha vissuto da ragazzo.

Fine colorista, poi, si rivela quando ritrae le bellezze più varie di Genova marinara e della Riviera Ligure, vivificate da un respiro sempre esprimente. L'Imperiale, che à al suo attivo numerose esposizioni a Buenos Ayres, a Montevideo ed in parecchie altre città del Sud America, ha voluto — ed è degno anche per questo di elogio — lui, argentino, ma che figlio di genovesi ama considerarsi un poco genovese, avere il battesimo d'arte a Genova.

Il catalogo della mostra, che è dedicata al Console Generale dell'Argentina a Genova, reca una presentazione di Stefano Cairola nella quale è delineata con acutezza la personalità dell'artista.

ELIO BALESTRERI

**Salvaguardate i vosrti reni**

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

FABBRICATO IN ITALIA


# Propaganda Aeronautica

Per iniziativa di quegli Istituti di Cultura Fascista, lo aviatore di guerra prof. cav. Mario Luigi Fietta ha tenuto a Fiume, Abbazia, Mestre e Novara un ciclo di conferenze di propaganda aeronautica. L'oratore, ricordato lo sfacelo nel quale, nell'immediato dopoguerra, era precipitata la nostra aviazione, per incuria dei governanti, ha tratteggiato la formidabile opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista; opera che ha portato l'ala d'Italia a dominare nelle massime competizioni internazionali così che il nostro Paese detiene il maggior numero di primati aeronautici. Rievocato il prezioso contributo portato dalla nostra aviazione nella campagna etiopica, l'oratore ha ricordato come sia stato affrontato e pressochè pienamente risolto anche il problema dell'autarchia aeronautica: oggi non solo ci siamo svincolati dalla servitù straniera, ma la nostra industria è oggi in grado di rifornire di materiale aeronautico le aviazioni civili e militari di tutto il mondo con prezioso beneficio della nostra bilancia commerciale. A proposito della nostra produzione aeronautica, il Fietta ha illustrato le caratteristiche dei nostri più recenti apparecchi; ha presentato, illustrando con riuscite proiezioni luminose, gli ultramoderni Savoia-Marchetti 79, che, dopo aver vinto brillantemente la corsa Istres-Damasco-Parigi, hanno reso possibile la magnifica impresa dei « Sorci Verdi », e gli ultimissimi Savoia - Marchetti S. 75 e S. 83, adottati per le linee aeree di tutto il mondo. Sono stati presentati anche i nuovissimi Caproni 135 e 310, formidabili e veloci apparecchi da bombardamento rapido, dalle brillanti caratteristiche di volo, e il Fiat G. 50 da intercettazione, che rappresenta la ultima parola della tecnica costruttiva. A proposito di espansione commerciale aeronautica, il Fietta ha trattato, presentandolo, del Nardi F.N. 305 per allenamento caccia, che dopo aver conquistato allori in importanti competizioni internazionali, è stato fornito in trenta esemplari al governo rumeno, il quale ne ha acquistato i diritti di fabbricazione. L' oratore ha quindi illustrato il magnifico complesso di linee aeree dell'Ala Littoria, che con una flotta di cento apparecchi vola su dodici nazioni svolgendo un servizio meraviglioso per sicurezza e regolarità, e ha salutato l'Ala Fascista come un prezioso coefficiente a l l e sempre maggiori fortune dell' Italia Imperiale.

CORSIVI

# Non piove!

*Il lettore dice da un po' di tempo, soddisfatto: che bella giornata! E preferisce il bel tempo alla pioggia. Così, ogni giorno, si rallegra seco stesso del bel tempo che continua imperturbato. Che s t r a n a chiusa dell'inverno, è questa! Ma la pioggia che non viene, è un danno. La terra ha bisogno di pioggia, per germinare. E la siccità dell' inverno che se ne va è peggiore di quella autunnale. Ci sono tutti i semi nei solchi. C'è il grano, che è ancora tenera erba, e soffre per l'asciutto e non si sviluppa. C'è l' erba stessa che è foraggio per il bestiame e non cresce e poi, al primo caldo, andrà in seme, rendendo poco sul raccolto. Ci sono le patate, nei solchi, e non nascono. Cercano in basso, nella terra, l'umidità e il germoglio finisce inaridito. Le fave tardive non sono uscite. Quelle germogliate sono come secche e hanno, così piccole, i fiori. Ma come potranno fruttificare? Ci sarà scarsezza di tutto, se non piove! Perchè il contadino ha bisogno, per la sua vita, di tutti i raccolti, anche minimi, oltre quello de l'olivo e dell'uva. Ma di olio non se ne è fatto e se manca il resto, cosa si farà? E' la miseria che si affaccia coi cattivi raccolti !*

*E non piove ancora. La terra è asciutta, come arsa. Anche le piante tardano a buttare i germogli. La fioritura dei peschi è stanca. Non ha la vivezza degli sbocci soliti, di quando piove a suo tempo. E' piovuto in gennaio e poi basta. Sono oltre cinquanta giorni che non piove. E non pioverà ancora. Le giornate sono sempre più belle folcloristicamente. E il lettore se le gode, il lettore cittadino, s'intende. Perchè quello di campagna, se ne duole. E aspetta l' acqua, come una salvezza. Guarda alle nuvole che compariscono a sera e si dice: pioverà? E le nuvole se ne vanno, sull'alba e ricomparisce il sole.*

*Speriamo che per averne scritto il tempo cambi, e ci sconfessi. Queste fuggevoli note, se comparissero coll'acqua, avrebbero pur servito a qualche cosa. Ma il tempo continuerà sul bello, l'acqua ritarderà ancora !*

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Nove reti a zero nella partita Grif. Ausonia - Tigullia

### Sempre più solido primato della squadra rapallese

RISULTATI II GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

*Sestri P.*: Tigullia-Grif.A. 9-0
*C.I.E.L.I.-Centrale Latte 1-1
*Provincia-Recco 2-1
*Cavagnaro-Valpolcevera 4-1

*Abbiamo scritto che l'ostacolo del Grifone Ausonia non presentava difficoltà, ma in verità non credevamo che lo avversario fosse tanto debole. E' bastato un primo tempo di attesa, per smorzare ogni velleità dei grifoniani, e segnare intanto una rete, per passare poi, nella ripresa, ad impinguare la già bella cifra che in classifica corrisponde ai palloni regalati alle squadre incontrate. Trentadue reti in 10 partite, rappresentano una media più che discreta.*

*Superiore alle previsioni invece la resistenza del Recco alla Provincia, che ha vinto stentatamente. Spesso i parenti poveri tirano dei colpi mancini, che se riescono... La Cavagnaro ha vinto con bella superiorità l'undici di Valpolcevera, mentre la Centrale del Latte ha pareggiato a Spezia contro la C.I.E.L.I. Auguriamoci che questo pareggio sia di auspicio per una vittoria tigulliana, per domenica ventura, quando i rapallesi scenderanno a La Spezia.*

*Domenica riposo, svolgendosi i « ricuperi ».*

## Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 10 | 9 | 0 | 1 | 32 | 9 | 18 |
| Provincia | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 8 | 14 |
| Centrale Latte | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 6 | 10 |
| C I E L I. | 9 | 3 | 4 | 2 | 15 | 7 | 10 |
| Ilva | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 9 |
| Cavagnaro | 10 | 3 | 3 | 4 | 18 | 20 | 9 |
| Valpolcevera | 10 | 2 | 2 | 6 | 10 | 23 | 9 |
| Recco | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 19 | 4 |
| Grifone A. | 8 | 1 | 0 | 7 | 4 | 28 | 2 |

## Tigullia - Grifone Ausonia

**9 - 0 (1 - 0)**

(*v i v e*). Il largo punteggio realizzato dai bianco-neri rapallesi, domenica scorsa sul campo « Ubaldo Rebora ' non è altro che la dimostrazione più palese della tecnica e della superiorità di gioco che la compagine di Bertolini à imposto ai pur volonterosi giuocatori del Grifone Ausonia. Inatti gli striscioni bianco - neri hanno dominato incessantemente per tutta la durata della contesa, annullando le sporadiche azioni degli attaccanti grifoniani. Ma se in un primo tempo la difesa e la mediana dei genovesi seppero arginare, talvolta aiutate dalla dea fortuna, i pericolosissimi attacchi del quintetto rapallese, non fu così in seguito. La stanchezza e sopratutto il giuoco veloce della compagine rapallese, fecero sì che il Grifone Ausonia dovesse cedere di colpo, avviandosi così verso quella che è stata la più clamorosa delle sconfitte.

La partita ebbe uno sviluppo di marca prettamente rapallese. Infatti appena si comincia, la Tigullia porta diversi attacchi alla rete di Gallinari, ma questi riesce sempre ad annullare i pericolosi tiri degli avanti rapallesi. Nel frattempo vengono battuti tre calci d'angolo a favore della Tigullia, i quali non hanno alcun esito. Qualche azione di controffensiva viene condotta dal reparto sinistro del Grifone Ausonia, ed anzi su una di queste Guerra (che domenica sostituiva Bianchi), si fa applaudire per una bella parata. Ma la pressione dei rapallesi viene ben tosto ad essere coronata dal successo. Infatti al 24' del primo tempo Macera II riesce a violare la rete avversaria. L'azione fu condotta in linea. La palla da Macera I va a Delucchi che la smista a Ratto: questi visto in posizione favorevole Macera II non indugia a compiere il passaggio, il quale è raccolto dall' ala destra, che mette in rete nell' angolo a destra del portiere. I rapallesi insistono ancora all'attacco, ma non riescono in questo 1.o tempo ad aumentare il punteggio.

Non son passati 5' da quando si è ripreso a giuocare che Bertolini, su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore, segna il secondo punto, trovando impreparato il portiere avversario. E' precisamente a questo punto che si verifica il tracollo della compagine genovese. Infatti, da questo momento, i nostri attaccanti possono sbizzarrirsi nei tiri a rete. E' Delucchi che al 16', con un tiro secco e preciso, segna il terzo punto; poi è la volta di Ratto al 20', poi ancora Notti al 22', ancora Delucchi al 26, 32, 38, ed infine chiude la segnatura Notti al 40'. La Tigullia va elogiata in blocco, ma bisogna ricordare la magnifica prova di Macera I, di Delucchi e di Notti.

Ha arbitrato in modo encomiabile il sig. Bernardi.

Le squadre:

*Tigullia*: Guerra - Borgogno, Bizzarri - Macera I, Cattoni, Bertolini - Macera II, Ratto, Delucchi, Notti, Cravero.

*Grifone Ausonia*: Gallinari - Fedrighi, Parodi I - Parodi II, Lastaioli, Pastorino - Comotto, Posla, Schenone, Pesce, Tozzo.

## Note Entelliane

CHIAVARI.

*L'Entella, trasferitasi a Casale, terreno quanto mai difficile, non solo perchè i piemontesi sono di gran lunga e indiscutibilmente superiori come tecnica e buon giuoco a tutte el altre squadre del girone, ma anche per quello spirito agonistico e combattivo che è stato sempre loro distintivo fino dai primordi del calcio in Italia, l' Entella ha giuocato proprio là una delle sue migliori partite.*

*Quantunque sia stata battuta di stretta misura, l'Entella forse meritava di più e osiamo dire se non un risultato positivo, almeno un pareggio. I chiavaresi hanno giuocato un primo tempo veramente magnifico ed impegnando spessissimo la valida difesa degli avversari, tanto da poter chiudere il primo tempo in vantaggio per merito dell' ottimo Canale. Nella ripresa il Casale attaccava colla solita foga, deciso di affermarsi, ed infatti dopo varii attacchi riusciva a pareggiare nonostante il disperato tentativo di salvataggio della nostra difesa. Questa rete influì non poco su tutta la squadra dei neri, che però subito contrattaccavano. Il limpido e sicuro giuoco del primi tempo era quasi sparito e di ciò ne approfittavano i piemontesi per portarsi definitivamente in vantaggio. Da questo momento la partita sembrò degenerare tanto che l'arbitro doveva espellere dal campo Martinetto e Boltri e, conseguentemente, fino alla fine la partita fu privata di fasi conclusive.*

*Tutti gli sportivi però debbono essere lieti dato che l'Entella ha disputato a Casale una felice e quanto mai bella partita.*

FRANCAP.

## I Fascisti Rapallesi alla gara di tiro a segno

Si è svolta domenica a Chiavari l'annunciata gara di tiro a segno riservata ai fascisti della Provincia.

Individualmente il p r i m o posto nella graduatoria è spettato al camerata Chiappa Gino, Gruppo Rionale « Benito Mussolini » di Genova, con punti 74.

La classifica per Fascio ha dato i seguenti risultati: 1. Fascio di Lavagna p. 219; 2. Gruppo Rionale « A. Mussolini », Genova, p. 215; 3. G.R. « Toti », Genova, p. 212 ; 4. G. R. « Randaccio », Genova, p. 209; 5. G.R. « B. Mussolini », Genova, p. 209; 6. G. R. « Rusca », Genova, p. 206; 7. Fascio di Chiavari, p. 201; 8. G. F. « Tellini », Genova, p. 194; 9. G.R. « Berta », Genova, p. 180; 10. G.R. « Giordana », Genova, p. 179.

Seguono nell' ordine: Fascio di Rapallo p. 177; G. R. « Corridoni », Genova, p. 146; Fascio di Sestri Levante, p. 131; Fascio di Casarza Ligure, p. 120; G. R. « Somensi », Genova, p. 119; G.R. « Battisti », Genova, p. 116; G. R. « Bonservizi », Genova, p. 90: G.R. « Florio », Genova, p. 78.

* * *

Dettaglio della squadra di Rapallo: Bergaglio Paolo p. 55; Valle Enrico p. 61; Fumel Arturo p. 52; Ratto Antonio p. 34; Frascara Angelo p. 55; Bazzoli Mario p. 26. Media dei p. massimi: 61+55+55= 136. Concorrenti 10. Totale 146.

*Questa manifestazione richiama l'attenzione sul nostro Poligono di tiro, sempre inattivo, salvo qualche esercitazione dei militi fascisti. Bisogna far risorgere nuovamente questo sport, così pieno di soddisfazioni, e dar vita pulsante al Poligono, che essendo uno dei pochi esistenti in Liguria, merita per questo maggiore valorizzazione.*

BOXE

## Spoldi - Linz a Camogli

Giovedì 24 corr. marzo, alle ore 20.45, si svolgerà al Teatro Principe di Piemonte, a Camogli, un'eccezionale serata di boxe.

Il programma comprende sei incontri di dilettanti di Genova e della nostra Riviera ed in fine l' eccezionalissimo incontro tra Spoldi e Linz, che sono tra i migliori pugili europei.

Indubbiamente questa serata radunerà a Camogli tutti i buongustai rivieraschi della « boxe ».

ATLETICA LEGGERA

## Gara staffetta "Gil,,

Per domenica 20 corr., la G.I.L. di Rapallo farà svolgere una gara staffetta 6x1000 su strada. Ritrovo dei concorrenti alle ore 14 allo Stadio Littorio. Possono parteciparvi i giovani fascisti tesserati per l'Anno XVI. Ricchi premi e Coppa G.I.L. di Rapallo.

La squadra G.I.L. di Rapallo: Salano, Castiglia, Davini, Macelloni, ha vinto domenica la gara staffetta di Leivi, battendo nell'ordine Zoagli, Camogli ed altri undici Fasci. La seconda squadra G.I.L. di Rauallo: Risso, Cotogni, Vivaldi, Grondona, si è classificata ottava.

## Scelto lotto di atleti al settimo turno

Il settimo turno degli atleti convccati a Rapallo dalla *Fidal* per l'allenamento sotto la direzione di Comstock risulta quanto mai vario e numeroso, tanto che si è dovuto chiedere un supplemento di posti presso altra pensione che non la « Casa degli atleti », come ormai potrebbe appellarsi la palazzina in cui la *Fidal* ha accentrato l'attività di questo anno, e dove certamente ritornerà, perchè Rapallo ha saputo offrire un' eccezionale stagione invernale. Nemmeno una giornata è andata perduta e quindi i turni, che essendo brevi debbono riuscire regolari, hanno avuto tutti uno svolgimento perfetto.

Sono presenti: Cerutti Fiorenzo, Venchi-Unica, Torino ; Schonhuber Guglielmo e Giacosa Valerio, Guf Torino; Elio Ragni, S. C. Italia, Milano; Cerati Umberto, Guf Milano; Ugolini Ilario, Reyer, Venezia; Pellin Luigi, Pietro Micca, Biella; Zaninetti Pierino, Dop. Milizia Ferr. Torino; Mariani Orazio e Lanzi Mario, G. S. Baracca, Milano ; Todeselli Emilio, Como; Volpi Vincenzo, Pavia; Gamba Giuseppe, Vecchio Ezio, Castello Luciano, A.U.A., Alessandria; Massiglia Franco, Dop. Ferr. Torino; Caldana Giuseppe, Oberdan Milano.

Capo turno: Cesari Antonio. Istruttori presenti: Mova G. Battista, De Magistris Agostino, Pascucci Mario, Vittorio Zucca.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*


**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
dotate di
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53915
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-14
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 14

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-9
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

CHIAVARI
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma - Tel. 2210

— LA —
smaltorilievografia
è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME -
CARTA DA LETTERE - BUSTE

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

ABBONATEV

ANNO XXXI - N. 1515 RAPALLO, 26 Marzo 1938 - XVI Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Dichiarazioni di Laval

C'è stato un momento, nel passato, quando nella politica inglese, Hoare, e nella politica francese, Laval, parvero indovinare la situazione, anzi precorrere gli avvenimenti, e capirono che non si poteva staccarsi dall'amicizia coll'Italia e nè tardare gli accordi colla Germania per assicurare all'Europa la pace. Quei due uomini non furono ascoltati, perchè non furono compresi. Seguirono i mesi e qualche anno e quello che Laval ed Hoare avevano intuito, avvenne e si immedesimò coll'asse Roma-Berlino, oggi più tesa e più formidabile che mai. La Inghilterra — nonostante gli sforzi dell'attuale governo — sente il peso morto del suo immediato passato e sconta gli errori testardi di Eden; mentre la Francia perdura nel suo strano vagabondaggio politico, senza sapere o potersi orizzontare. C'è un'ora buia sull'Europa e chi la rischiara sono Roma e Berlino, ma non tutti gli uomini europei di primo piano vogliono rivolgere gli occhi a quella loro luce. Intanto Laval si è rifatto presente, con delle dichiarazioni che vanno segnalate. Egli ha subito affermato che mai come oggi la Francia si è trovata, nel dopoguerra, in un pericolo così grave. Gli avvenimenti ultimi non lo hanno sorpreso, perchè egli aveva sempre capito che era necessario avvicinarsi all'Italia e alla Germania. Ora questa necessità si riconferma inevitabilmente. Degli avvenimenti si sono registrati che hanno profondamente modificato la situazione nell'Europa dal 1935. Era ruolo della Francia di ispirare la riconciliazione anglo-italiana, e non si è fatto. La Gran Bretagna sta ora raggiungendo un accordo, forse definitivo, coll'Italia, e la Francia, confessa Laval, dovrà imitarla, anche se in ritardo. L'Inghilterra à fatto tesoro della lezione dei fatti e Chamberlain segue una politica di amicizia coll'Italia. La Francia no, e perdura nel suo dannoso errore. Ma Laval ha fiducia nel suo paese: di fronte al pericolo, egli dice, il popolo francese si è sempre svegliato. E speriamo che l'ora della sveglia sia prossima.

### Italia e Inghilterra

Come appendice all'annessione dell'Austria alla Patria tedesca, è sulle conversazioni del Ministro degli Esteri italiano che si è specialmente fissata l'attenzione dei circoli politici inglesi. Se c'era stato un attimo di dubbio sulla probabilità di un buon risultato dei colloqui aperti con Roma, questo dubbio è ormai svanito e si è avuta ai Comuni la dichiarazione del primo ministro inglese, che in questi colloqui si sono già fatti dei buoni progressi. Null'altro ed è poco: ma può anche essere sufficiente. Perchè la continuazione degli incontri prova che la conclusione è forse vicina e sarà favorevole per una intesa anglo-italiana se duri. L'ottimismo suggerisce che tra lord Perth e il conte Ciano si sia già raggiunto un accordo su tre punti: 1) Si è ormai decisi a collaborare per la pace europea; 2) Si è assicurata l'Italia che il riarmo inglese non è contro di essa, nè contro il suo Impero; 3) L'Italia è pronta a cooperare coll'Inghilterra nei riguardi di qualsiasi disordine nel prossimo Oriente. Restano altre questioni in discussione e si spera che si giungerà ad eliminare ogni superstite tensione sul Mediterraneo. Si afferma dal « Times » che le discussioni relative al Mar Rosso fra Rendel e gli esperti italiani procedono alacremente. Secondo il « Daily Express » l'Inghilterra avrebbe assicurato l'Italia di impedire il passaggio di armi attraverso il Kenia e il Sudan verso l'Abissinia, per armare i pochi superstiti ribelli. L'Italia ha il massimo rispetto delle vie di passaggio per le terre dell'Impero inglese e non le turberà certamente, ma pretende, col riconoscimento del suo Impero, che le sia evitato ogni contrasto nella sua politica che tende a far prospera una terra e un popolo per tanti anni angariato e che ora si affaccia, decisamente, alla civiltà. Chamberlain lo à compreso e la sua politica tende a soddisfare in pieno l'Italia, che egli vuole amica. All'uscita di queste note, imprecise perchè sempre scritte in anticipo, Chamberlain avrà un'altra volta parlato ai Comuni e precisando le direttive già tracciate dal Consiglio dei Ministri. L'Anschluss ha fatto deviare già tanti cammini incominciati, e seguirne la pressione significa riconoscerlo. La Gran Brettagna non può e non vuole essere ostile alla Germania. In Spagna seguiterà il non intervento. La vittoria nazionale s'impone e non la si può contrastare. Se le conversazioni colla Germania restano sospese, ciò non vuol dire che non si riprenderanno. Gli approcci romani sono pure rivolti all'asse Roma-Berlino, cioè anche verso la Germania. Non si è accettato l'invito della Russia alle Potenze, per discutere l'annessione dell'Austria alla Germania, e questo fatto ha il suo significato. La pressione sovietica non si fa tanto sentire negli ambienti diplomatici.

### Italia e Francia

Da Londra si ha conoscenza che si vuol continuare nell'amicizia e nella collaborazione colla Francia, ma si fa capire che non la si vorrà seguire in passi che conturbino oltre l'atmosfera di intesa con Roma e, naturalmente, con Berlino. Colla Francia perciò Londra non crede opportuno di prendere degli ulteriori impegni. Tanto è vero che non la si è seguita negli atteggiamenti di difesa per la Cecoslovacchia, che nessuno, d'altronde, minaccia. La Francia resta, per ora, isolata, in una incertezza che dovrà ben maturare ad essere sorpassata. Flandin, ex-primo ministro francese, avrebbe dichiarato che la Francia dovrebbe mettersi d'accordo coll'Italia e ristabilire rapporti diplomatici con Roma. Ma la sua intenzione, che è pure quella di Laval, non entra per ora nelle direttive di governo di Leon Blum, che ha fatto ancora rinnovare la discussione sulla politica estera. E questo prova che si è sempre nella più buia indecisione delle direttive da prendersi. Cioè, non si è ancora maturi per ripiegare e riconoscere e confessare gli errori commessi. C'è ancora un attacco sovietico che non si infrange: e questo è l'errore massimo della politica francese. Così si spera, non si capisce. In Spagna, la irruenza nazionale, coi legionari in testa, moltiplica le sue vittorie e conquista nuove terre infrangendo sempre nuove barriere. Dal settore di Huesca si procede sempre più avanti e ogni resistenza rossa è infranta. Forse sta per scoccare l'ora decisiva. E a Parigi non si capisce, o non si vuole intendere. I fronti popolari sono, a quanto pare, in ribasso e le democrazie ben scosse. La camera francese si attarda a discutere sui progetti finanziari e tutti li approva. Ma c'è altro che urge ed è più necessario. Si alzano delle voci a indicare la mèta: bisogna intendersi con Roma. Questo è necessario. E c'è chi resiste a comprendere questa urgente necessità.

CIEMME

## Guardo e passo

*Cosa sta succedendo in Francia?*

*Il F.P. ha condotto al disordine, all'illegalità, alla diminuzione della produzione, al deficit della bilancia commerciale, al ribasso del franco, al caroviveri. Sono necessarie delle misure atte a rinvigorire l'economia nazionale ed a difendere la stabilità del franco. Ma pertanto i rimedi preconizzati non sono favorevoli al giudizio del ministro delle finanze, e costui attende. Risultato: non si fa niente.*

*I francesi sono in errore. Non si avvedono forse che mentre vogliono lottare in nome della libertà, sono incamminati a perdere la propria?*

ETBA.

## Fronte del lavoro tedesco

La nuova Germania di Hitler dà al popolo la *forza mediante la gioia*. Queste parole definiscono chiaramente i principi della comunità nazional-socialista, ora illustrati da una bella pubblicazione che lo Ufficio Stampa del Fronte del Lavoro tedesco ha diramato in Italia. Vi sono articoli sull'organizzazione, sui compiti della stampa del Fronte, sul piano quadriennale e l'artigianato, sui compiti dei consigli di fiducia, sull'Opera Nazionale Tedesca di Educazione del Popolo, sulle gare professionali, ecc.

**A MILANO**
**"Il Mare", si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

CELEBRAZIONI FATTIVE

## XXIII Marzo

*La celebrazione del XXIII Marzo, glorioso annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha avuto il suo rilievo grandioso nel messaggio del Segretario Starace al Duce. Diciannove anni di lotte e di vittorie non potevano aver commemorazione migliore di questo semplice riconoscimento di fatti. Continuano ad ogni appello, le adunate del popolo italiano che sempre rinnova il suo entusiasmo nell' adesione al Regime. Continua l'opera costruttiva in Patria e nell'Impero, con una disciplina che è di massima efficienza; tutto il popolo italiano partecipa alla lotta per il conseguimento degli obiettivi dal Duce assegnati sul terreno demografico e su quello della autarchia economica; ed è sempre più ardente l' impeto volontaristico e travolgente dei legionari fascisti, che proseguono sulle traccie delle indimenticabili squadre d' azione. Le Camicie Nere, fedelissime ed eroiche, amano il rischio e lo vogliono e lo superano, e vanno dove c'è da far trionfare l'idea, a combattere, a sacrificarsi, a vincere e a morire. Questo nuovo XXIII Marzo è stato testimonio di nuove e più grandiose battaglie vittoriose in terra di Spagna. La Patria fascista si estende simbolicamente oltre ogni confine, per portare il suo contributo di valore e di sangue, al trionfo della civiltà contro la barbarie. Tutto il popolo italiano, che lavora e crede, ed è certissimo del suo avvenire, segue la trionfale marcia dei legionari che combattono oltre confine e sente l'orgoglio delle loro vittorie. Ed ha celebrato così la ricorrenza solenne del primo inizio dei Fasci di Combattimento, perchè sente e sa che combattere bisogna; bisogna credere e obbedire. E la sua fede e la sua obbedienza il popolo italiano l' ha offerta al Duce, col vibrante messaggio del Segretario del Partito.*

×

## Aeropittura

*Dal 1926, allorchè Fedele Azari espose nel padiglione futurista della Biennale Veneziana le sue prospettive aeree, si determinò l'aeropittura, come movimento di sensibilità rivolta al cielo e alla navigazione aerea con nuovi stati di animo.*

*''Il monoplano del Papa'' di F. T. Marinetti, ''Aeroplani'' di Paolo Buzzi, ''Fuga in aeroplano'' di Luciano Folgore e ''L' aviatore Dro'', poema musicale di F. Balilla Pratella, avevano manifestato, già prima della guerra, l'ansia di staccarsi dalla terra e di realizzare la poesia del volo e de la vita aerea. Umberto Boccioni, nelle parole conclusive del volume ''Pittura e scultura futuriste'', inneggiava ad una plastica fatta di fumi colorati.*

*Dopo la guerra il futurismo, che aveva esaurito le sue genuine esperienze tra il 1909 e il 1915, rinacque sostenuto da una pleiade di pittori e di scultori, che interpretarono la teoria di Boccioni nel suo contenuto deteriore e produssero dipinti freddamente geometrici e caotici, dominati a volta a volta dalle influenze del cubismo, della pittura metafisica di Carrà e De Chirico, del temperato naturalismo di Soffici e del neoclassicismo.*

*Le aeropitture esposte nel 1926 alla Biennale Veneziana, quelle esposte nel 1937 alla Mostra di Aeropittura di Roma e quelle che hanno adornato il Salone della ''Gazzetta del Popolo'' a Torino fra il 19 febbraio e il 15 marzo di quest'anno non esprimono il tormento di raggiungere il dinamismo plastico e di risolvere i relativi problemi tecnici: compenetrazione dei piani, linee forza, posizione dello spettatore al centro del quadro e neppure lo superano. Un equilibrato realismo, quel realismo sano che è alla base di ogni opera rispettata dal tempo, prevale in poche, riflettenti la serenità dello spirito creatore.*

*L'aeroritratto di S. E. Ciano di Ambrosi non ha quasi nulla d' impressionistico, ha un disegno scaltrito e una sapiente distribuzione di luci e di colori. Vicino all'apparecchio — che gli sfiora il volto sorridente — Galeazzo Ciano appare come una lieta e giovanile divinità vivente insieme con le nuvolette bianche, coi raggi solari, con il cielo azzurro, con l'atmosfera, che sembrano continuarlo nello spazio e naturalizzarne l' anima. E si potrebbe anche affermare il contrario, cioè che l'universo, del quale l'aviatore è parte contigua, è dominato dallo spirito. Nell' aeroritratto di Ciano spirito e natura si avvicinano e si integrano per creare un quadro egregio.*

*L' ultraromanticismo psicologico è stato distrutto dal feroce naturalismo futurista prima, dalla guerra mondiale poi, che hanno costretto gli artisti a volgere lo sguardo al mondo esterno, alla meravigliosa natura circostante.*

*I buoni effetti dell' azione positiva del futurismo si constatano, oggi, nella nominata aeropittura di Ambrosi, nella ''Spiralata'' di Tato, nelle ''Cime arse di solitudine'' di Benedetta, nell a''Visione aerea'' di Pozzo, nel ''Volo sulla Sagra di S. Michele'' di Delbianco. In esse permane tuttavia un elemento squisitamente futuristico; la natura non è lo sfondo soltanto, ma costituisce quasi una sola entità col personaggio che in quella si continua e vive: panteismo psicofisico.* ALFREDO MORETTI

»×«

PROBLEMI CENTRO-AMERICANI

## L'Idea Federale

*Il federalismo, quel sistema che ha dato un gran contributo al progresso dell'umanità, e la cui legge reclama libertà e benessere, ha avuto fulgide tradizioni nel pensiero politico centro americano e guatemalteco del secolo diciannovesimo, per merito in special modo del ''Titan'', gen. Justo Rufino Barrios.*

*Fu infatti quest'ultimo che portò in Guatemala radicali riforme, tra le quali pose come programma principale l'unione centro-americana, dipendente da leggi federali. Ed anche se questo nobile eroe cadde disgraziatamente combattendo per il grande ideale, l'idea sopravvisse e tuttora c'è chi darebbe garanzia di saperla comprendere e di volerla attuare.*

*Ormai l'esperienza interna di ciascuna repubblica centrale reca argomenti decisivi per tale tesi, avendo mostrato a tutti come sia erroneo governare in siffatto modo questi piccoli Stati, in cui le esigenze dello sviluppo economico e politico hanno recato necessità nuove con un accentramento statale che paralizza ogni iniziativa.*

*Una carta burocratica non può provvedere a quel che dovrebbe, mentre gli enti confederali potrebbero soddisfare tanto i bisognosi locali che generali. Le ragioni tanto tecniche quanto politiche di un simile ordinamento sono note.*

*In rapporto a ciò pensiamo che la Confederazione debba attuarsi per il benessere non soltanto politico, ma anche economico del Centro-America. Infatti le soluzioni dei problemi della produzione e del consumo, finora accentrati negativamente nella burocrazia statale, troverebbero una più chiara via d'uscita. Le vaste esigenze economiche e sociali del Centro-America, attraverso questa fusione e coordinazione delle energie, avrebbero il loro rigoglioso sviluppo. I piccoli Stati sono spesso tagliati fuori dalle grandi vie del divenire sociale. così, se queste repubbliche fossero riunite da una costituzione federale, sostenuta dalle autonomie amministrative locali di ciascuna di esse, costituirebbero una forza unitaria con grande vantaggio del lavoro, della produzione, dei traffici. Ma bisogna sacrificare i piccoli interessi e le piccole passioni alla realizzazione di un ideale! I localismi, i sentimentalismi, i particolarismi sono elementi del tutto disgregatori per quella solidarietà che dovrebbe animare, unire gli Stati centro-americani, e avviarli nel campo dei grandi movimenti sociali ed economici. Inoltre bisogna organizzare la produzione, attirare maggiori vie di comunicazioni, eliminare l'analfabetismo, tutte cose che soltanto l'incitamento e lo sprone di un ideale rendono possibili.*

*Così in una Confederazione Centro-Americana l'indirizzo politico dovrebbe essere uno dei fattori più importanti atto a cooperare alle più vaste esigenze economico-sociali, e per compiere tale funzione dovrebbe assurgere alla elevatezza di strumento di conciliazione, garanzia certa di una più grande fortuna e di un felice avvenire. Noi sappiamo che i centro-americani coltivano nel loro cuore quest'ideale; pensiamo quindi che il giorno in cui si faranno dei tentativi pacifici per raggiungere la confederazione, essi saranno pronti a donare tutte le loro energie e la loro passione, tutta la loro volontà e il loro spirito, pur di stabilire e attivare nel suo compimento fatale una così nobile idea.* ETTORE BALOSSI

## La cronaca dei libri

Quando si esamina la politica svolta dalla Francia nei confronti dell' Italia durante il ventennio dal 1918 ad oggi, una sola parola ci sale alle labbra: ingratitudine.

La più testarda e cocciuta ingratitudine, senza una ragione, senza un nesso, senza ~~un nesso, senza una meta.~~ una mèta. Ossia no, la mèta, lo scopo ci sono stati sempre: ~~ci a mare dopo essersi servi-~~ buttarci a mare dopo essersi serviti di noi. Se il gioco non è riuscito non è colpa dei governi francesi, bensì di quella esuberante energia, di quella forza selettiva del nostro popolo che sa discernere, assimilare il bene e ripudiare tutto ciò che è male.

Questo pensavo leggendo *I cinquemila di Bligny*, libro di Gustavo Traglia. Ma che ai francesi — e qui interessa anche il popolo e non solo i governanti — la grande guerra non abbia insegnato proprio nulla? Che non abbiano mai pensato che il blocco latino poteva avere il suo valore ed il suo peso in Europa? Nulla, proprio nulla!! Mi sembra strano eppure è così. I morti di Bligny, che al nostro cuore d'italiani e di combattenti dicono tante cose a questi immemori nostri cugini, non ànno avuto, col loro sacrificio, la forza di rischiararne le idee, di far vedere le cose nella loro giusta luce! Eppure, quante incresciose ed assurde vicende non si sarebbero verificate. Ma per i francesi eravamo buccie da buttare via nell'immondezzaio. E non si sono accorti, o se ne accorgeranno tardi, quanto sia pericoloso lo sdrucciolare su noi, buccie inutili....

I morti di Bligny, paghi del loro valore e del compiuto dovere, riposano sdegnosi in terra straniera, straniera due volte, fasciati di amarezza e di gloria, a rammentare ai vivi che un giorno seppero vincere e morire per la salvezza di Francia e per il nome d'Italia. E non rimpiangono la loro sorte, perchè sanno di aver assolto un compito, un patto di fratellanza d'armi, di razza e di sangue. Vivono — nella morte — una vita di gloria sfolgorante che l'ingratitudine, l'oblio degli uomini — anche se francesi — non potrà mai offuscare.

Il Traglia con questo suo bel libro, che tutti gli italiani dovrebbero conoscere, ci riporta e ci fa rivivere le belle imprese dei nostri fratelli di armi in terra di Francia. Soltanto si fanno sorridere di pietà e di commiserazione le parole e gli scritti degli uomini politici d'allora. Come si sente la vanità degli atti ufficiali se li confrontiamo con la realtà dell' oggi!! Ma noi non abbiamo rimorsi. Se la latinità qualche volta è stata manomessa, calpestata, noi non siamo i colpevoli. Noi non abbiamo tradito: fummo traditi.

* * *

Chissà se la grande e regale ombra di Luigi XIV, che l'accademico Louis Bertrand evoca con tanto entusiasmo e con devota venerazione nel suo poderoso volume, assolva i suoi degeneri sudditi? Forse, se i francesi in quelle ore dolorose e dense di storia avessero avuto una mano ferma e sicura come quella del Re Sole, chissà che il giglio, nel suo candore di gloria, non venne superato in fulgore il rosso sangue del berretto frigio!

Certamente Luigi XIV, nonostante che la storia abbia voluto tramandarci la sua figura, aureolata da avventure di amore, fu un uomo, un re che amò il suo paese ed il suo popolo e che portò la nazione all' apice della grandezza. Il Bertrand sfata la leggenda della frivolezza di questo gran re, allievo in politica di un italiano — il Mazzarino — e nelle arti della guerra di un Turenna. Maria Mancini, la Vallière, la Montespan, la Maintenon e tante altre, tutte queste figure di donne che vivono ancora e passarono alla storia perchè sfolgorate dalla luce regale di Luigi, nella vita del gran re rappresentarono soltanto un diversivo, un riposo, uno sfogo alla sua esuberante natura, e nient' altro. Il Bertrand ha voluto sfrondare la figura di Luigi XIV di tutti quei veli in cui la fantasia e la maldicenza popolare l' aveva ravvolta e presentarcela così come re, uomo e cittadino. E c'è riuscito, perchè questa sua « vita » è uno delle più belle, più penetrate, studiate e sentite.

* * *

*Le strade della vita* è un romanzo scritto da una donna: Mary Gogioso Polleri, una sensitiva certamente.

Edizione buona, attraente, stile piano ed elegante, che si legge volentieri perchè non annoia, perchè non ha pretese, eppure ha in sè qualche cosa che invita, intrapresa la lettura, a continuare sino alla fine. La trama non è affettata da ricercatezze, da contorsioni cerebrali. La storia di Riccardo Blasevi, compositore e direttore d' orchestra, è umana quanto mai. Figura prettamente italiana. Più complicata trovo quella di Giovanna, la moglie, assunta a compagna della sua vita da un crudele gesto di morte. Questa donna — che tanta parte è dell'esistenza psicologicamente limpida del maestro Blasevi — non riesce tanto chiara, tanto accettabile. Amata, venerata da un marito di cui ogni donna poteva andare orgogliosa, circondata da una ghirlanda di tenerezza, quando crede di amarlo, non l'ama per il ricordo di un morto, quando il ricordo comincia a dileguersi, la figura d'un semi-eroe artico s' impossessa della sua fantasia, e l'allontana con un gioco pericoloso dal marito. E Riccardo, comprende, soffre, si dilania entro di sè, ma per l'amore d'un bimbo che unisce le loro vite, accetta il doloroso distacco. C'è la stoffa di un santo in questo maestro di musica. Non so se tutti i mariti se la sentirebbero d'essere come lui!

Giovanna rimane sola col bimbo. Riccardo viaggia per il mondo assorto nel suo lavoro. Il peccato non ha toccato la donna, l'ha sfiorata soltanto con l' intenzione, almeno così ho capito io. Nella solitudine d'una villetta della nostra ligure riviera ha campo di meditare sulla rovina che la sua fantasia e il suo cuore — io direi: malato — hanno seminato fra le persone che l'hanno amata. E' un po' una donna fatale mancata. La grandezza dell'uomo ch'ella ha tanto offeso, la vince e pensa che un gesto solo di lui basterebbe a ridarle la pace, e forse ancora l'amore. Troppo comodo, direi io; ma il maestro Blasevi non è della mia opinione, ed in Giovanna rivede sempre il suo sogno d'arte, il suo amore più bello, più rifiorente che mai, e, complice il bimbo inconsapevole, ritorna alla sua donna e cade in muta adorazione e venerazione davanti a quella Giovanna che, se pur non l'aveva in atto, certamente lo aveva tradito in pensiero. Davanti a tanta grandezza d' animo, non mi rimane che ripetere le parole che Gesù rivolse all'adultera.

* * *

I quadretti, gli scorci di vita che Spartaco Balestrieri raccoglie nel volume *Dalla fabbrica*, mi sembrano scritti e pensati da Rodolfo della « Bohème ». Un Rodolfo stile novecento. Questi brevi componimenti, un po' scarni, alquanto rudi, sono una buona promessa. C'è della baldanza, della vivacità, della forza in loro, c'è qualche cosa insomma che rivela un temperamento fortemente artistico. E fra le righe ho rilevato anche una tenacia a tutta prova, una forte volontà d'arrivare e di essere un giorno « qualcuno ». Che dovrei dire d'altro?

* * *

Se dovessi dichiarare che le *Storielle dell'amore e del denaro* di Giannetto La Rotonda, m'abbiano divertito o mi abbiano, in certo qual modo, rammaricato, direi una grossa ed imperdonabile bugia a me stesso ed all' autore. Mi hanno lasciato semplicemente indifferente. E credo però che anche il Nostro sia del mio parere. Potrei segnalare *La fuga*, *Incontro*, *Grazia*, fra le storielle, ma mi sembra troppo poco per un libro di 154 pagine! Dunque, non se ne parli più.

a. r.

*I cinquemila di Bligny* - GUSTAVO TRAGLIA - Casa Ed. Ceschina, Milano - L. 10.

*Luigi XIV* - LOUIS BERTRAND (Accademico di Francia) - Casa Ed. « Corbaccio », Milano - Lire 15.

*Le strade della vita* - MARY GOGIOSO POLLERI - Casa Ed. Licinio Cappelli, Bologna - Lire 10.

*Dalla fabbrica* - Novelle - SPARTACO BALESTRIERI - Casa Ed. G. Milesi e Figli, Milano - Lire 8.

*Storielle dell'amore e del denaro* - GIANNETTO LA ROTONDA - Ed. Rispoli Anonima, Napoli - Lire 7.

## Adelina Zandrino
### onore dell'arte ligure

Le cronache artistiche milanesi sono in questi giorni ravvivate da un avvenimento non comune: il successo di critica e di pubblico riportato dalla mostra di una donna che ha presentato in una sua « personale » una quarantina di quadri a olio e una quarantina di piccole sculture, opere tutte dedicate al tema della Maternità.

Questa artista è di schietta razza ligure, anzi genovese: Adelina Zandrino. L' attuale Mostra ha avuto l'ambitissimo onore di essere inaugurata personalmente dal Podestà di Milano avv. Pesenti, alla presenza di numerose altre autorità e di una vera folla di illustri letterati, artisti e personalità politiche ed ha avuto l'onore ancora più raro ai nostri giorni di destare nel pubblico un interessamento e un entusiasmo come qui non si ricorda.

Quando siamo entrati nelle sale della Galleria Gianferrari in Via Clerici 8, per l'inaugurazione svoltasi lunedì scorso, riandavamo col pensiero a un lontano autunno rapallese, allorchè Adelina Zandrino — giovanissima, ancora una fanciulla — si presentava, proprio in Rapallo, con una sua prima timida mostra personale, nella quale figuravano numerosi *pierrots*, damine eleganti, figurine morbide, evanescenti, capricciose che delineavano tuttavia già fin d'allora un'anima d'artista ed una personalità assai promettente. Qualche anno fa ricordiamo qui di lei un'altra mostra.

Ma la Zandrino che oggi abbiamo ritrovato a Milano è tutt'altra. La fanciulla si è fatta donna, e la grande fronte luminosa incorniciata di capelli screziati di fili d'argento respira la tranquilla serena pensosità delle madri. Erano intorno a lei, venuti a festeggiarla, i più bei nomi dei cenacoli milanesi, da Sabatino Lopez a Giorgio Niccodemi, da Arrigo Minerbi ad Amos Nattini, l'illustratore dell'opera monumentale di Dante, c'era Aldo Carpi ed una folla di altri pittori e scultori e letterati. Adelina Zandrino « dalle dita di fata e dagli occhi di piccola maga segreta », come ebbe a scrivere di lei Gabriele D'Annunzio, era lieta della nuova felicità che le proveniva dal clima di ammirazione che i suoi quadri e le sue sculture le suscitavano intorno, ma nella sua calma semplicità sembrava volesse dire: « Sono felice di questo riconoscimento, ma è anche meritato, perchè l'ho conquistato attraverso anni di lavoro silenzioso, tenace, impostomi fuori di ogni concessione e contro ogni stanchezza ». Questo non lo ha detto la Zandrino, ma lo hanno detto e lo dicono i suoi quadri e le sue terrecotte policrome, stagliati attraverso una tecnica aspra, rude, di una violenza sconcertante che nulla lascerebbe credere trattarsi di una donna. Lo dicono le sue composizioni a sfondo sociale o religioso, dense di umanità, colme di un contenuto interiore che sembra, prima di esprimersi, aggrovigliarsi all'impasto dei colori o della creta, tanto la materia è tutt' uno con lo spirito da cui è costruita, per quindi liberarsi e vivere nella pura luce dell'arte. Questa impressione si rinnova osservando le composizioni dove vengono incontro folle di madri, madri povere, madri che hanno lottato e continuano a lottare, madri che sembra strappino con i denti alle avversità della vita la gioia splendida e divina di fare e di crescere sani e forti dei figli. Moltissimi sono i temi con cui la Zandrino à qui sviluppato il tema della maternità in pitture e sculture, ma il motivo centrale, drammatico, epico e lirico insieme è sopratutto in questa forza misteriosa, mistica e selvaggia che sembra avvincere e illuminare tutto questo popolo che la Zandrino ha portato nelle sue opere: la volontà tremenda e indistruttibile di sopravvivere a sè stessi contro tutti gli assalti del destino, se non per noi, attraverso di noi, nei nostri figli.

Accanto a questo motivo centrale la Zandrino ha cantato l'infanzia nella sua serenità innocente e gioiosa, ha esaltata la maternità in tutti i suoi cicli, ha elevato alla religione visioni di diafana purezza. Basterebbero i titoli per seguire le varie tappe della ispirazione di questa artista. Ecco qui *Il primo bacio*, *Il canto della culla*, *Primi passi*, *Sulla soglia*, *il rifugio*. E ancora squarci di vita sociale espressi in forma drammatica, come *Refettorio delle madri*, vasta composizione acquistata dal Comune di Milano, *Ambulatorio materno*, *Terra, pane, pace*, *Gente del mare*, ed infine *L'angelo del Getsemani*, *Madonnina bianca*, *Madonna della primavera*, *Coro*, *Chierichetti*, *Contemplazione*.

Non sappiamo a chi possa essere rassomigliata quest'artista che con uguale emotività e personalità tratta la pittura e la scultura, sollevandosi a concezioni artistiche di nobiltà e profondità. Ma vorremmo aggiungere che indipendentemente da ogni e qualsiasi valutazione artistica, nessuno ha mai saputo portare nell'arte le impronte tipiche di questa nostra razza ligure, come la Zandrino ha saputo portare in questa Mostra e farsi riconoscere strettamente adesiva a questa terra nostra, così a sè, e però inconfondibile.

Perchè questo popolo che vive nei suoi quadri e nelle sue sculture è popolo nostro, italiano, ma sopratutto di aspra e dura schiatta genovese, con tutte le sue virtù e i suoi difetti, portati nell'arte della Zandrino senza attenuazioni, senza concessioni, quasi con spregiudicata violenza. E' vero che tutta questa umanità è fatta di gente povera, stanca, esasperata dalle lotte e dalla ansia di arrivare a qualunque costo ad una mèta, umile o meno non importa. Ma quanta fierezza, quanto orgoglio in ognuno, quante riserve di energia tradiscono queste figure vestite di abiti umilissimi, squassate da un destino che parrebbe più forte di loro. Dinanzi a questo popolo di povera gente della Zandrino, la mano non corre mai al taschino a cercare l'elemosina, ma piuttosto all'atto di chi si toglie il cappello e si alza in piedi, educatamente. CARLO FOSCHI

×

## Cifre sull'Austria

*Dopo la sconfitta del 1918 la Germania ha dovuto cedere 70 mila km.q. di territorio, ma con la annessione dell'Austria si è ingrandita di circa 84 mila km.q. Il Reich si estende attualmente su 554 mila km.q., mentre la Francia, malgrado il numero limitato dei suoi abitanti, ne dispone di 551 mila e la Spagna di 512 mila.*

*L'Austria contava 6 milioni e 786 mila abitanti, la popolazione della Germania sale quindi a 73 milioni ed 860 mila anime. Trentadue milioni in più della Francia, 30 milioni dell'Italia e 27 miloni della Gran Bretagna. Il Reich, nei suoi antichi confini, contava 141 abitanti per km.q. e l'Austria soltanto 81, dopo l'annessione la media è di 133.*

*I nuovi confini con l'Ungheria hanno una lunghezza di 150 km., con la Jugoslavia di 140, con l'Italia di 210 e con il Lichtenstein di 18 km. La frontiera con la Cecoslovacchia si è prolungata di 200 km., con la Svizzera di 70. Monaco, nell'impero tedesco, accume una posizione più centrale, la sua frontiera orientale si sposta da 78 a 400 km., e quella meridionale, sul Brennero, in linea d'aria, da 58 a 112.*

*La popolazione è, nella sua enorme maggioranza, tedesca. Conta appena il 0,8% di cechi, 0,7% di croati, 0,6% di sloveni e 0,4 % appartenenti ad altre razze. Secondo le ultime statistiche il numero degli ebrei che vivono in Austria ammonta a trecentomila, dei quali duecentomila nella capitale. Il 94% della popolazione è cattolica ed il 3% evangelica.*

*Della popolazione attiva — calcolata in circa 3,2 milioni — il 31% è dedita ai lavori agricoli, il 37% all'industria e alle imprese minerarie, il 16% al commercio ed alle comunicazioni, il 9% ai servizi pubblici ed alle libere professioni ed il 4% ai servizi domestici. L'esercito austriaco contava 60 mila uomini, che ora son stati incorporati nelle forze armate tedesche.*

*L'Austria dispone di notevoli riserve minerarie: piombo in Carinzia e nel Tirolo; rame nel Tirolo e nelSalisburghese; carbone e ferro nella bassa Austria, nella Stiria e in Carinzia. Nel campo agricolo ha una particolare importanza lo sfruttamento delle foreste, nel campo industriale la lavorazione del legno e dei metalli e le imprese elettriche e tessili.*

www.internetculturale.it

26 Marzo 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografic[o]**
*dal 18 al 24 Marzo 1938*
**Nati 2 - Morti 7**

## Fondazione Fasci di Combattimento XIX Annuale

Mercoledì è stato celebrato il XIX Anniversario della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Rapallo ha preso viva parte a questa manifestazione, che riassume annualmente un voto di gratitudine al Duce, per aver prima osato e poi compiuto il grandioso evento della Rivoluzione.

Già il messaggio di S. E. Starace aveva voluto assicurare al Capo dello « spirito intrepido e battagliero della vigilia », cui si sentono fiere le Camicie Nere, ma in ogni piccolo o grande Comune si è voluto manifestare ancora al Duce, con stile sobrio e contenuto, l'entusiasmo e la fede che incitano le « legioni quadrate, marcianti al passo di Roma ».

Rapallo ha vissuto la giornata esponendo tutte le sue bandiere, in una teoria tricolore che ha vestito a festa la città.

Una forte colonna, formata dalle rappresentanze fasciste, ha assistito nella Basilica alla cerimonia funebre in suffragio delle Camicie Nere cadute per la Rivoluzione. Sono intervenute nella Basilica le autorità: il Commissario del Fascio e Comandante della G. I. L. comm. Morera, il Podestà comm. Solari, il Pretore cav. Zaccaria, il generale della Milizia cav. uff. Salvaneschi, il Direttorio del Fascio, i rappresentanzi delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Gagliardetti bandiere e rappresentanze armate di balilla e avanguardisti hanno preso posto nell' interno dell' altare maggiore.

Dopo che il rev. can. Macchiavello ebbe celebrata la S. Messa, la colonna completa di tutte le forze e della rappresentanza dei vigili municipali, si è ricomposta agli ordini del Comandante ten. Cascio, e per Corso Italia si è diretta alla Sede del Fascio, di fronte alla quale il Commissario ha elogiato le forze per la loro efficienza, per il loro spirito e per lo sfilamento avvenuto in modo perfetto.

Dopo un particolare rapporto ai fascisti e il saluto reso al Gerarca, le formazioni sono state sciolte, con l'« A Noi! » al Duce.

Malgrado la giornata sia stata lavorativa, le rappresentanze sono risultate egualmente numerose, segno encomiabile dello spirito che anima le Camicie Nere rapallesi.

## L'attività dell'Azienda Autonoma

Il Comitato dell' Azienda Autonoma di Soggiorno si è riunito mercoledì. Essendo rimasto assente per motivi di ufficio il Podestà, Presidente dell'A. A., la discussione è stata diretta e riassunta dal comm. A. Della Casa.

Il segretario onorario del Golf, ing. Maffei, ha reso il rendiconto 1937 della gestione del Circolo Golf e Tennis di Rapallo, dalla quale si è potuto apprendere con piacere un maggiore introito di lire ventimila nei confronti del 1936, e che i soci effettivamente in regola sono 221, cifra affatto disprezzabile. Nel capitolo spese di questa gestione è da rilevare che oltre 65 mila lire sono addebitate per paghe giornaliere e mensili, cifra che dimostra pure quale vantaggio il Golf Tennis apporti ad un elevato numero di famiglie residenti.

Per la pulizia della spiaggia è stato riconfermato l'incarico all'imprenditore attuale, Roncagliolo, previo invito a voler provvedere con piena sollecitudine alla pulizia di tutte le zone che rimangono a lui affidate.

E' stato espresso parere favorevole alla concessione d'un contributo alla S.A.T.I., che gestisce la linea automobistica Rapallo-Genova-Nizza, in considerazione dello apporto turistico che essa dà alla nostra città, capolinea, e della pubblicità che ne deriva al nome di Rapallo attraverso la diramazione di orari, ecc.

Sono stati approvati i progetti per la sistemazione dei bagni « Vittoria » al Lungomare e « Tigullio » in Via Avenaggi, da sottoporre all'esame dell'E.P.T. I progetti sono opera egregia dell'ing. Filippo Rovelli e apportano una bella sistemazione dei due stabilimenti, con particolare rilievo per quello di Via Avenaggi, dove la esistenza della spiaggia consente una maggiore libertà di costruzione.

E' stato fissato il numero di cartelli pubblicitari da sistemare sulle direttrici Ventimiglia, Torino, Milano, Viareggio, Ostia, previo esame dei bozzetti che la ditta prescelta sottoporrà all'approvazione de l'A.A.

E' stato espresso parere favorevole per una inserzione su pubblicazione estiva nota. La seduta è stata conclusa con un accenno al programma dei festeggiamenti di questa estate ed alla possibilità di ripetere la stagione lirica all'aperto, previe — nel caso — quelle ampie garanzie che gli organizzatori dovranno assumere, sia qualitativamente per gli artisti, sia ad evitare nel contratto tortuose perifrasi monetarie.

—×—

## IV.° Raduno dei Cavalieri d'Italia

Dal 22 al 25 aprile si svolgerà a Como il quarto Raduno dei Cavalieri d' Italia, al quale possono partecipare, oltre i soci ordinari dell' Associazione dell'Arma di Cavalleria, le dame patronesse, i famigliari ed anche i simpatizzanti. Vigono notevoli facilitazioni ferroviarie e di soggiorno, che possono esaminarsi presso gli uffici del nostro giornale.

## Il Golf

Accenniamo già, nella relazione « Attività dell'A. A. di Soggiorno », alcuni dati che si riferiscono al Circolo del Golf e Tennis. Ci appare tuttavia utile rilevare, separatamente, il numero delle *giornate di presenza*.

Le giornate di presenza, di persone alloggiate in alberghi e frequentanti il Golf, sia isolatamente che con tutta la famiglia, e perciò, *presenze* danno le cifre: 1935 giornate di presenza 6311; 1936 giornate 7092; 1937 giornate 9280. Lo stesso calcolo per gli alberghi della zona del Tigullio, esclusa Rapallo, fa 1935 giornate 3574; 1936 giornate 4225; 1937 giornate 3651. Le giornate di presenza negli alberghi di Rapallo sono aumentate regolarmente, quelle per gli alberghi del Tigullio sono quasi stabilizzate. Potrebbe essere questo un certo segno della benevola influenza che il Golf porta direttamente a Rapallo.

Per i primi mesi del corr. anno notiamo pure un progressivo aumento, fatti i debiti confronti con l'identico periodo degli anni precedenti, e cioè, per Rapallo: in gennaio: 1936 giornate 387; 1937 giornate 590; 1938 giornate 794 - per febbraio: 1936 giornate 237 ; 1937 giornate 739 ; 1938 giornate 761.

Per il Tigullio: gennaio, rispettivamente giornate 42, 111 e 125 ; e per il febbraio, rispettivamente giornate 40. 90 ed 88.

Se vogliamo fare un totale delle presenze al campo di golf nell'anno 1937, abbiamo le seguenti cifre: *Rapallo*: giornate di presenza date dagli alberghi 9280, dalle ville e appartamenti 5526, tot. 14806: del *Tigullio* (esclusa Rapallo): alberghi 3651, ville e alloggi 2555; tot. 6206; con quindi un totale generale di presenze al Golf di Rapallo per l' anno 1937 di 21102.

Il Golf, quindi, apporta a Rapallo un incremento.

Come volevasi dimostrare.

—×—

## Festa sociale al Dopolavoro Comunale

Sabato si è svolta nella sede sociale del Dopolavoro Comunale una festa famigliare di carattere privato, riservata a tutti i soci, che non hanno mancato di parteciparvi accompagnati dalle loro famiglie. Il comm. Morera — Commissario del Fascio e Presidente del Dopolavoro Comunale — ha voluto intervenire alla simpatica riunione, accompagnato dai gerarchi del Direttorio ed ha preso parte attiva alla festa, unendosi ai lavoratori e partecipando ai loro divertimenti. La simpatica festa si è protratta fino a tarda ora tra la più schietta allegria e il migliore cameratismo.

—×—

## Yacht in porto

Il giorno 22 ha gettato l'ancora nel porto, proveniente da Mentone, il moto - yacht « White Heron », con cinque persone di equipaggio. Proprietario è il signor Albert Harry.

## Nozze d'oro del parroco di S. Maria

La frazione di S. Maria del Campo ha vissuto sabato scorso una giornata indimenticabile. L'intera popolazione ha fatto corona al suo Parroco, rev. Silvestro Maggiolo, nella fausta ricorrenza delle sue nozze d'oro sacerdotali. Le funzioni religiose si sono svolte con la massima solennità, decorate dalla presenza di mons. Vescovo diocesano S.E. Amedeo Casabona. Un largo stuolo di sacerdoti, fra i quali notammo mons. Roberto Vinelli, canonico prevosto di S. Maria dell'Orto in Chiavari, l'Arciprete vicario foraneo di Rapallo mons. Orazio Ratto, i rev. canonici Fortunato Macchiavello e Romolo Queirolo, il can. Ceria Giuseppe, cerimoniere vescovile, il rev. sac. Ambrogio Panesi, Arciprete di S. Giacomo di Corte in S. Margherita Ligure, il rev. sac. Ambrogio Cerro, Arciprete di Ruta, il rev. sac. cav. Giacomo Croveri, Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto in Camogli, e molti altri, hanno con la loro presenza coadiuvato alla riuscita solenne delle sacre funzioni. Al Vangelo S. E. ha pronunciato un bel discorso di circostanza, illustrando la missione del sacerdote nel mondo. Ha dato notizia di aver nominato il festeggiato rev. Silvestro Maggiolo, canonico onorario della Collegiata dei SS. Gervasio e Protasio in Rapallo e imparti a tutti i presenti la sua pastorale benedizione. Un nutrito sparo di mortaretti ha dato ai lontani l'annunzio della gioiosa ricorrenza. Nel pomeriggio, nei locali dell'Oratorio (g.c.) venne eseguita una breve accademia da parte dei bimbi e delle bimbe della parrocchia, alla quale diedero attiva parte per la riuscita la signora Aste Teodosia e la signorina Erminia Passalacqua. Tutti i numeri vennero calorosamente applauditi. Presenziava mons. Vescovo.

Fra gli esecutori che meritarono i più vivi elogi dal foltissimo pubblico, elenchiamo i fanciulli: Valle Renzo, Costa Luigi, Simonetti Mario, Valle Pina, Noziglia Maria Luisa, Canepa Maria, Ermenegildo Giovanna, Lupi Miranda, Schiappacasse Elisa, Passalacqua Giovanna.

S. Santità il Pontefice Pio XI ha inviato il seguente telegramma con l'Apostolica Benedizione:

« *S. Santità degnasi allietare cinquantesimo anniversario sacerdotale parroco Silvestro Maggiolo paterne felicitazioni e con paterna benedizione che di cuore gli invia in auspicio sempre più elette divine grazie.* Card. Pacelli ».

Al rev. Silvestro Maggiolo vanno in quest'ora tanto cara i rallegramenti e gli auguri più vivi.

—××—

## Stato Civile

*Movimento dal 18 al 24 marzo*

NASCITE

Ballotta Giuseppina di Carlo e di Pittau Giuseppina; Dapelo Silvana Aurelia di Nicola e di Bavestrello Maria.

MORTI

Krug von Nidda Matilde fu Gustavo, di anni 63, agiata ; Campodonico Maria Assunta fu Pietro, di anni 72, casalinga; Lorenzino Rizzolino Pietro Giovanni fu Emiliano, di anni 62, direttore tecnico; Assereto Nicolò fu Biagio, di anni 69, agricoltore; Schiappacasse Caterina fu Stefano, di anni 53, casalinga; Airola Paolo fu Domenico, di anni 82, agricoltore; Pellegrini Adalgisa fu Emanuele, di anni 52, casalinga.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Erbisti Mario Antonio di Pietro, idraulico, con Massone Maria Luisa di Giambattista, casalinga; Tadini Giovanni Pietro fu Luigi, pasticciere, con Mangiavacchi Carmelita di Salvatore, commerciante ; Manzo Osmar Osmano di Felice, impiegato. con Figallo Bice Alberta fu Giovanni Eugenio, casalinga; Aste Andrea Luigi di Andrea, idraulico, con Marcellino Caterina di Francesco, casalinga; Pastene Agostino fu G. B., scultore, con Fuco Modesta Maddalena di Pietro, casalinga; Bruzzone Giacomo di Luigi, marcapezzi, con Perego Maria Angela di Roberto, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Rossignoli Mario fu Ettore, maggiorenne, tipografo, e Nicoletti Adele Maria fu Giuseppe, maggiorenne, casalinga.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## La Celebrazione della giornata delle due croci fissata per il 10 Aprile

La celebrazione della *Giornata delle due Croci* è stata fissata per il 10 aprile, domenica delle Palme.. Essa sarà preceduta dalla *Quarta settimana nazionale per la diagnosi precoci* e seguita *dall'Ottava campagna per il francobollo antitubercolare chiudilettera*, che si inizierà lo stesso giorno 10 aprile e continuerà fino all'8 maggio successivo. L'organizzazione, che sarà condotta al centro e alla periferia con il massimo fervore, assicurerà certamente alle imminenti manifestazioni un successo ancora più alto di quello ottenuto nel decorso anno.

—×—

## Facciate delle case

Rivolgiamo un altro invito ai proprietari di stabili, affinchè migliorino le facciate che presentano evidenti segni di vecchiaia e di brutture. Parecchi hanno ottemperato alla ordinanza podestarile, ma sono ancora molti i proprietari che con una scusa o con l'altra tentano di eludere tale invito, procrastinandolo quanto più possibile. Per costoro converrebbe applicare senz'altro la disposizione dell'ordinanza stessa, con le maggiori spese che si rendessero necessarie.

Ora poi che s'avvicina anche per Rapallo un grande evento, questa miglioria da apportare a TUTTI gli stabili cittadini, dev'essere un dovere e un impegno d'onore.

Non facciamo accenni specifici, ne elenchi di stabili che dovrebbero essere trasformati perchè sono solamente i sordi che non possono ascoltarci, ma è logico che questo menefreghismo non può durare a scapito dei proprietari più diligenti ed intelligenti che hanno provveduto tempestivamente a rimettere in buon'ordine la facciata delle loro case.

—»«—

## Le mosche

Richiamiamo la attenzione dei cittadini sulla lotta contro le mosche. Presso il Comune essi possono chiedere a prezzo ridotto la Miafonina Berlese, ottimo preparato per la distruzione del nocivo insetto. Bisogna contribuire con efficacia alla lotta contro le mosche. L'igiene di una casa, di molte case, di tutte le case ridonda a beneficio e vanto della città che può farsene il merito.

—×—

## Le zanzare

La mancanza di pioggia favorisce il ristagno dei canaletti d'acqua dai quali si sprigiona il vivaio delle zanzare. Occorre un rapido quanto potente intervento da parte dell'Ufficio Igienico del Comune per eliminare dove possibile i ristagni d'acqua o comunque cospargendoli di petrolio per uccidere le larve. Anche in questo campo, oltre l'opera dell'autorità, vale la collaborazione dei cittadini, nel proprio diretto interesse.... e sollievo, e per quel ben inteso amore che si deve tanto alla propria persona che alla propria città.

Se una zanzara disturba in casa, cento e mille zanzare disturbano in città, peggio poi se le lasciamo comodamente prosperare a battaglioni. Come il Comune provvederà per quanto gli compete, anche i proprietari privati che tengono nelle loro proprietà acque ferme, devono intervenire cospargendole di petrolio greggio o di altri preparati in commercio.

Ma mettiamoci un po' di buona volontà tutti, Comune e privati.

—×—

## Esami per adulti

Domani domenica 27 marzo alle ore 9 avrà luogo presso le Civiche Scuole Elementari di Piazza Libia, una sessione straordinaria per adulti. Tutti coloro che desiderano conseguire il diploma della 5.a classe elementare, dovranno presentare domanda in carta semplice al Direttore Didattico corredandola del certificato di nascita.

—××—

## Una mosca nella minestra!

Una mosca nella minestra, dovete esclamare sovente, gettando con malumore il piatto. Questo non vi succederebbe se foste dei sostenitori della lotta contro le mosche.

## Facilitazioni ai G. F. che desiderano diventare piloti aviatori

Ai giovani fascisti che intendono frequentare il corso di pilota aviatore presso la R.U.N.A. di Genova - Scuola idrovolantistica « L. Boer » - è concesso, a scopo d'incitamento, l'iscrizione gratis, che importerebbe una spesa di lire 500, e la riduzione a lire 250, anzichè lire 300, per ogni ora di volo necessaria per conseguire il brevetto. Le iscrizioni sono sempre aperte e alla R.U.N.A. di Genova possono essere richieste informazioni dettagliate.

## Dalla Spagna

Il legionario Pendola Benedetto del VII Battaglione di Assalto « Folgore » della Divisione « Littorio », ci scrive dal fronte di Aragona per informarci di aver ricevuto dal Fascio Femminile di Rapallo un pacco vestiario, graditissimo ed utile omaggio. Egli ringrazia le donne della nostra nobile Rapallo dell' atto squisitamente gentile, per essersi ricordate del modestissimo legionario.

Al legionario Pendola vanno intanto i saluti e gli auguri dei camerati rapallesi.

## Certificati oro alla Patria

Si rinnova l'invito di voler ritirare presso la Sede del Fascio i certificati « Oro alla Patria », giacenti per insufficienza d'indirizzo.

## L'Albergo Saline

L'Albergo Saline, al Lungomare, ha provveduto a sistemare modernamente la già vetusta e deprecata facciata, ed inoltre ha apportato un rimodernamento generale dello interno. Ne diamo conoscenza con piacere, rallegrandoci cogli egregi prop. signori Pastorino.

## Veglione Bianco-Nero

Domani sera domenica, al Dopolavoro addetti al Commercio, Via Milite Ignoto, grande *Veglione bianco-nero*. Doni a tutti gli intervenuti.

## Danze al Dopolavoro di San Massimo

A San Massimo, al Dopolavoro « Padre Reginaldo Giuliani » domani domenica festa danzante. Durante la giornata fiera di beneficenza pro sede.

—»×«—

### Note tristi

## Pietro Lorenzino

Breve, crudele malattia ha avuto ragione della pur forte fibra del camerata capitano dr. Pietro Lorenzino, d'anni 62, direttore amato ed apprezzatissimo degli stabilimenti di Rapallo e di Spigno Monferrato della Soc. An. Leghe e Metalli.

Il camerata Lorenzino era uno studioso diligentissimo di chimica ed aveva saputo con lunghi anni di studi ed esperimenti risolvere industrialmente importanti problemi di alluminiotermia, specie per la moderna produzione di leghe speciali, apportando un prezioso contributo all'autarchia nazionale. Ancora adesso aveva allo studio un importante processo sul manganese.

Egli era modesto, umile, sopratutto buono, e chi si rivolse a lui per lavoro ebbe a constatarlo. Molte famiglie di Rapallo gli debbono riconoscenza.

Sorpreso dallo scoppio della grande guerra mentre era nella Repubblica Argentina, con la famiglia da poco costituita, egli non aveva esitato un istante. Il suo patriottismo lo richiamava al posto del dovere. Al Fascismo aveva dato la sua piena fede. Si era prodigato presso il nostro Fascio, e la Sezione dei Genieri è stata da lui voluta.

Esempio luminoso di operosità silenziosa, egli lascia traccia visibile e tangibile che consentirà durevole memoria del suo nome.

Il cap. dr. Lorenzino era membro del Direttorio Prov. di Genova dell'Ass. Naz. Genieri e Capo Settore onorario del Fascio di Rapollo.

I funerali, che sono seguiti martedì, con la partecipazione di autorità, fascisti, ufficiali in congedo, operai, e di una vera grande folla, hanno detto di quale grande estimazione egli godesse.

Alla desolata famiglia vive condoglianze.

## I semi di ricino sono velenosi

Tra le ottime iniziative che la dinamica Segretaria del P.N.F. rapallese sta attuando nella lotta per l'autarchia, leggo su « Il Mare » che vi è anche la distribuzione di semi di ricino.

Attualmente in molte parti d'Italia, come già nel Veronese, la coltivazione del ricino ha preso uno sviluppo notevole a carattere industriale-agricolo, data la forte ricerca di olio di ricino necessario per i motori dell'aviazione. E' ovvio che la richiesta di tale lubrificante andrà sempre più aumentando, per cui la propaganda per l'incremento per la coltivazione del ricino è oltremodo commendevole.

Ma nella grande coltivazione di tale pianta, il personale che raccoglie e distribuisce il seme, è conscio del pericolo mortale che incombe a chi,

**Ricinus comunis**: *a* **rametto fiorifero** (imp.); *b* **stami**; *c* **gineceo**; *d* **frutto**; *e* **seme** (imp.) (da Carnel)

uomo od animale erbivoro o carnivoro, casualmente ingerisce pochi semi di ricino. Ora, siccome sui nostri bei colli la coltivazione del ricino non potrà che essere frazionata assai, così come è la proprietà rurale; e siccome i nostri contadini sono fortunatamente ben prolifici, con bambini anche a balia; ragazzi tutti sempre pronti a rosicchiare frutti acerbi, olive, castagne secche, fave, ecc.; così la raccolta dei velenosi semi di ricino, può costituire un pericolo permanente. Pericolo che è sempre attuale anche per coloro che tengono le belle piante di ricino nei giardini a scopo ornamentale; tanto che non è raro leggere sui giornali casi di avvelenamento da semi di ricino in ragazzi che inconsciamente ne ingeriscono.

I semi di ricino hanno una forma ovale con faccia superiore convessa ed inferiore appiattita; la superficie è liscia, lucente, di colore marrone con striature e punteggiature più scure. L'involucro del seme è duro, perchè costituito da tre membrane, e contiene come una mandorla molle composta del 46,19% di olio grasso, 2,4 per cento di gomma, di 0,70 per cento di albumina e del 20% di fibre. La sostanza tossica contenuta quasi totalmente nella mandorla è la *ricina;* la sua percentuale è varia, è una toxialbumina. Talora tre soli semi di ricino sono sufficienti a provocare la morte di una persona, come di un cane, dopo violenta gastroenterite emorragica, dolorosa.

Durante la guerra vittoriosa — nel marzo 1916 — il Comando Deposito 90.o Fanteria (col. Novara cav. Sebastiano, di buona memoria), aveva costituito tra l' altro nelle ex - fornaci Plintos alla Doria (Val Bisagno), il reparto salmerie del 209.o Regg. Fanteria in formazione. Le salmerie erano pronte alla partenza, quando improvvisamente dopo una foraggiata con fave, si manifestò in gran parte nei muli una violenta gastroenterite dolorosa. Nelle prime 24 ore vi furono venti muli morti; in totale ne morirono 70 sopra [u]na forza di 204. La malatt[ia] fu lunga nei muli poco c[...] piti: le cure più intense fa[tte] giorno e notte da tre otti[mi] miei subalterni giovarono p[o]co. Oltre che dalle autops[ie] dagli esami batteriologici d[el]l'Ufficio di Igiene del Mu[ni]cipio di Genova, la causa d[el]la malattia fu accertata in p[ri]mo tempo dall'esame di u[n] sacco di fave nel quale tro[v]commisti dei semi di ricin[o].

Ora se il giovane Colle[ga] che avevo colà assegnato, [...] Comandante del distaccame[n]to, i soldati, tutti richiam[ati] e o carrettieri, o cocchie[ri] non ebbero la percezione d[el] pericolo, e ritennero che i p[o]chi semi di ricino mescol[ati] alle fave non potevano ess[ere] dannosi; cosa potrà avven[ire] quando tali semi potranno [es]sere a portata dei ragazzi?

Nella santa battaglia tra [le] nostre massaie rurali per l'a[u]tosufficienza, parmi meglio [ri]volgersi ad altre fonti; co[me] all' allevamento dei conigli [a] regime secco nella parte p[...]neggiante; all'incremento d[el]la ovinicoltura bene organ[iz]zata con la monticazione del[le] pecore durante l'estate, co[me] organizzava molti anni fa Sa[n]tin Maggio, padre del vive[n]te Luigi della frazione Fogg[...] e Steinetto di S. Pietro.

Del senno di poi sono pie[ne] le fosse, quindi *provvidea[nt] consules.* GERMAIN[...]

Al Reale
Sabato e Domenica
IL TRIONFO DELLA "PRIMULA ROSSA"
Il diletto che vi diede il film "La primula Rossa„ sarà rinnovato da questo che ne è il piacevolissimo seguito
A complemento:
Le estreme onoranze a D'ANNUNZIO

## Rapporto Gi[l]

Quest' oggi sabato, alle o[re] 15.30, il Commissario del F[a]scio e Comandante della G[IL] comm. A. Morera, passerà [in] rivista — al Piazzale Lib[ia] antistante le Scuole — tu[tte] le forze G.I.L. di Rapallo.

* * *

Dopo la rassegna, il Co[m]missario visiterà le Scuole [e] terrà rapporto ai maestri.

## I Concerti Orchestral[i]

Programma dei concerti pr[o]mossi dall'Azienda Autonom[a] che si svolgono al Lungoma[re] — Direttore prof. M. Brizz[o]lari:

SABATO 26 MARZO (10.4[5])
*Entrata dei gladiatori*, marc[ia] - Fucik.
*Cavalleria leggera*, sinfoni[a] Suppé.
*Geisha*, operetta, Sidnei Jon[es]
*Mefistofele*, fantasia, Boito
*Micaela*, passo-doppio, Ros[a]

DOMEN. 27 MARZO (10.4[5])
*Stelle e striscie*, marcia, Sou[sa]
*Guglielmo Tell*, sinf., Rossi[ni]
*Barbiere di Siviglia*, fantasi[a] Rossini.
*Tannhauser*, fantasia, Wagn[er]
*Mercato persiano*, Ketelbey

MARTED. 29 MARZO (10.4[5])
*Vessilli ed eroi*, marcia, Nuc[...]
*Marta, sinfonia*, Flotow
*Arlesienne*, suite II, Bizét
*Wally*, fantasia, Catalani
*E' Maggio*, tarant., Brancucc[i]

GIOVEDI' 31 MARZO (10.4[5])
*Maglie azzurre*, marcia, Gi[u]liani.
*Forza del destino*, sinf., Ver[di]
*Suite orientale*, Popj
*Tosca*, fantasia, Puccini
a) *Marta*, valzer lento, A. Pa[...]gnini - b) *El Rosal*, pass[o] doppio, Rossi.

## Affermazioni di camera[ti]

Domenica 20 u. s., a Sest[ri] Levante hanno avuto luogo [le] prove valevoli per l' assegn[a]zione dei titoli di campion[e] provinciale di atletica legge[ra] per camerati. All' importan[te] manifestazione Rapallo e[ra] presente con gli atleti Ros[a] Romualdo e Ghisolfo Leop[ol]do, i quali, memori di num[e]rosissime affermazioni co[l]nella loro non breve carrier[a] si sono imposti nelle prove [a] cui hanno partecipato. Rosa [ha] vinto la gara di salto in al[to] e si è classificato primo a p[a]ri merito con l'altro rapalles[e] Ghisolfo, nella gara di sal[to] in lungo; lo stesso Ghisolfo [ha] poi dominato nel lancio d[el] giavellotto. Ci complimenti[a]mo vivamente con i camera[ti] Rosa e Ghisolfo, per le lo[ro] brillanti vittorie.

—»×«—

## In memoria

L'Amministrazione dell' O[]spedale Civile di Rapallo [si] fa dovere di invitare gli es[ti]matori del compianto suo b[e]nefattore cav. E. L. Delle Pi[a]ne e in modo particolare [la] popolazione di S. Maria d[el] Campo, ad intervenire al[la] funzione funebre che per [sua] lui disposizione sarà celebr[a]ta lunedì 28 corr. marzo, o[re] 10, in suffragio della sua v[e]nerata Madre, Teresa Del[le] Piane Canale, nella Chie[sa] Parrocchiale di S. Maria d[el] Campo.

# Corriere Sanmargheritese

## Spettacoli

*AL REALE*

*Il trionfo della Primula Rossa.* - Avventura, amore, vendetta nel quadro della Rivoluzione francese, potentemente rievocata. Piacevolissimo seguito e quindi da non confondere con « Primula Rossa », già programmata. Interpreti: Sophie Stewart, Barry Barnes. Da oggi a lunedì pomeriggio. E' un « film » di A. Korda.

*Avventura di mezzanotte.* - Brillante commedia di Leslie Howard, Bette Davis. Lunedì sera, martedì pomeriggio.

*Regine della notte.* - Int. Virginia Bruce, Melwyn Douglas. Attraentissimo intreccio. Martedì sera, mercoledì pomeriggio.

*L'isola delle furie.* - Drammatico. Int. Margaret Lindsay e Humphrey Bogert. Mercoledì sera, giovedì pomeriggio.

*I deportati.* - Int. Victor Joy e Florence Rice. Episodio emozionante. Giovedì sera, venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*Nina Petrovna.* - Isa Miranda, in ogni sua interpretazione riafferma il sicuro ascendere verso la perfezione. L'ultimo suo film, questo che l'Eden projetta stasera e domani, è un'appassionata e turbinosa storia d'amore, nell'appassionante e turbinoso 1800. Con Isa Miranda, l'espressivo e personale Fernando Gravet.

## Partita di calcio...

Con riferimento all' annuncio pubblicato nella cronaca sportiva, ecco i componenti delle squadre per la partita di calcio tra cuochi e camerieri:

*Camerieri*: Lucchini (Elisabetta), Merati (id.), Cattarossa (Continentale), Leoni (Imperiale), Carli (Savoia, capitano), Pelati (Miramare), Vaccaro (Imperiale), Villani (Savoia), Pistoia (Italia), Cinquetti (Continentale), Nicrosin (Minerva).

*Cuochi*: Ceradelli (Pens. « da Mario »), Poletti (Verdi, capitano), Peroni (Savoia), Valvassori (Verdi), Klainguti (Excelsior), Cerrato (Savoia), Gattafecchia (Rapallo), Orio (Savoia), Sardella (Excelsior), Machiara (Savoia), Ardito (Moderno). — Riserve: Frattoni (Italia), Pallavicini (Imperiale).

: : :

## "Il popolo della Spezia,,

Nel XIX Annuale della Fondazione dei Fasci, Spezia ha salutato il primo numero del foglio d'ordini federale, che si intitola *Popolo della Spezia*. Al nuovo giornale, il saluto e l'augurio del *Mare*.

## Qualche consiglio ai concorrenti del VII Auto Radio Raduno Internazionale di Santa Margherita - 9 - 10 Aprile

Trovo utile però dare qualche spiegazione sulla maniera di migliorare certi impianti radio-riceventi a bordo di automobili, i quali non danno per una ragione o per l'altra, un rendimento pari all'efficienza dell' apparecchio ricevente.

Questo fenomeno è molto comune e ùn tecnico lo spiega molto facilmente. Però, tanto è facile il constatare tale mancanza di rendimento, e tanto risulta difficile eliminarne la causa. In molti casi, cioè su certi tipi di macchina, lo apparecchio dà scarsissimi risultati e non vi è possibilità di evitare dannosissimi assorbimenti e disturbi provocati dal complesso motore, disturbi che nelle istallazioni in generale vengono annullati mediante l'applicazione di resistenze sulle candele e sullo spinterogeno. (Queste resistenze hanno un valore calcolato per ogni macchina, in modo che il rendimento del motore non venga diminuito).

In tanti altri casi però la mancanza di sensibilità dell'autoradio dipende dall'istallazione fatta in modo irrazionale. E' bene chiarire questo punto. L' istallazione, e per istallazione intendo la locazione dell'apparecchio ricevente propriamente detto, della parte alimentatrice e dell'altoparlante se non è contenuto nell' apparecchio stesso, non deve essere fatta da un radiomeccanico o radiotecnico, non pratico di tali lavori. Nemmeno un bravo tecnico può farla: è necessario un personale specializzato che, purtroppo, non è facile a trovarsi.

L' aereo, che anch'esso fa parte dell'istallazione, ha una enorme importanza per una buona ricezione.

Ho notato molti tipi di antenne: esterne sul tetto della vettura, interne tese a zig-zag, rigide sotto la pedana (modello « R.C.A. »), ecc. In generale ogni tipo di aereo, purchè sia tesato ad una certa distanza dalle parti metalliche, dà una buona resa, pur avendo più inconvenienti marcatissimi, tra i quali posso farne notare uno di particolare importanza per un concorrente del radio - raduno. Tutti gli aerei orizzontali (è rarissimo che una macchina usi un aereo verticale) hanno una spiccata direzionalità. Quando l'asse dell'antenna ricevente è ortogonale a quello della stazione trasmittente il segnale ricevuto diminuisce sino a sparire completamente. Questo fenomeno è molto meno sentito qualora si faccia uso d'un aereo fissato verticalmente sul tetto della macchina. Ma come è logico, tale aereo non può e non deve avere una elevazione sufficiente per ragioni di estetica. Il rendimento dell'autoradio in queste condizioni (antenna alta non più di 40 cm.) è basso. Quindi è necessario ricorrere alle antenne orizzontali.

Tra queste posso notare il tipo a tessuto che dà un rendimento elevatissimo nei confronti degli altri tipi. Essa si compone praticamente di una striscia di forte stoffa, la cui larghezza e larghezza è determinata dalle dimensioni della macchina. Nella stoffa è tessuto, con procedimento speciale, un lungo filo di rame che costituisce il sistema captante.

L' efficacia di questo aereo è, come ho detto, elevata, però la istallazione abbisogna di qualche cura. Chi non avesse già tale tipo di antenna nella propria macchina, potrà in qualche ora montarla con il procedimento che vado a spiegare.

L'aereo a tessuto può essere sostituito con una sottile reticella metallica (possibilmente di rame) di forma rettangolare tesa sotto il telaio della vettura. Il tessuto viene in genere usato per poter effettuare la pulizia dell'aereo che per la sua posizione raccoglie polvere e fango in notevole quantità. Trattandosi ora di un radio - raduno tale aereo può venire istallato, poichè può essere tolto in seguito. L'unica difficoltà consiste nel fissaggio della reticella di rame alla macchina. Ma tale difficoltà viene girata facendo saldare quattro anellini metallici ai quattro angoli della rete in cui troveranno posto dei pezzi di forte corda o filo metallico. Il fissaggio avviene in quattro punti qualsiasi del telaio.

Grande importanza ha l'isolamento della rete rispetto alla rete metallica; è necessario perciò inserire su ogni filo di sostegno almeno due isolatori a noce od a sella.

La parte che ha notevole importanza ed influisce sul rendimento è la posa della rete o meglio la distanza della rete dalla massa metallica (fondo della vettura) e la terra. Tale distanza deve essere uguale in tutti i punti della antenna. Alla rete metallica va saldato un pezzo di conduttore schermato, il cui schermo va connesso alla massa. Questo filo servirà per collegamento all'apparecchio.

Riepilogando, difficoltà proprie e vere non ve ne sono. Ogni concorrente può, con un poc o di pazienza, installarsi la propria antenna. Il buon risultato che otterrà, darà la possibilità di aumentare le probabilità di vincere questa interessantissima competizione. Prima di terminare queste note, faccio notare al concorrente che in certi casi l'antenna descritta dà un risultato non buono e risente la direzione della vettura. In questo caso si ovvia l'inconveniente (questo serve anche per coloro che non volessero sostituire l' antenna montata) collocando sulla parte anteriore del tetto un pezzo di tubo metallico verticale.

Questo piccolo aereo deve essere perettamente isolato da la massa con almeno un isolatore di buona porcellana e verrà connesso elettricamente attraverso un cavetta all'altra antenna e quindi al ricevitore. Il fenomeno della direzionalità non viene in tal modo più sentito.

FRANCESCO DE LEO

—»×«—

## Disgrazia

Nella discesa di San Nicola il giovane Lucini Guido di Genova è caduto di bicicletta riportando la commozione cerebrale ed escoriazioni multiple. Venne amorosamente curato all'Ospedale, dove fu trasportato dalla Croce Rossa, che inviò barella con i militi Andreani, Gardella, Palazzi, Rizzi, Rossi e Bersaglini.

La famiglia del Compianto

**Dott. Pietro Lorenzino**

ringrazia — profondamente commossa — il Fascio, le Autorità, gli amici, tutti quanti hanno voluto prendere parte alle solenni onoranze tributate al suo indimenticabile Estinto.

*Rapallo*, 25 *marzo* 1938-XVI.

## La solenne celebrazione dell'Annuale dei Fasci

Il XIX Annuale della Fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento ha avuto a S. Margherita Ligure la sua degna e solenne celebrazione. La cittadinanza sanmargheritese à esaltato la ricorrenza con una imponente manifestazione di fede e di devozione al Duce, partecipando compatta e con entusiasmo alla cerimonia celebrativa. Sin dal mattino da tutti gli edifici pubblici, dalle sedi delle Organizzazione fasciste e del Regime, dalle case private, il tricolore sventolava al bel sole d'Italia, mercoledì limpido e radioso come mai. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10, con la formazione in Corso Umberto I di una lunga colonna, a cui hanno preso parte tutte le Organizzazioni del Partito con gagliardetti, le Associazioni cittadine culturali, sportive e dopolavoristiche, nonchè tutte le autorità cittadine. La colonna, al suono dei tamburini e delle trombe, ha percorso le vie della città, portandosi alla Chiesa Arcipresbiterale, ove ebbe luogo una solenne Messa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione Fascista. Terminata la funzione religiosa, il corteo si è ricomposto, e, percorrendo Via Torino, Via Pescino, si è portato al Monumento ai Caduti per la Patria, ove venne deposta una corona di alloro e dove, dopo un minuto di raccoglimento, i reparti vennero passati in rivista dalle autorità. Alla sera tutti gli edifici pubblici, le sedi delle organizzazioni del Partito, le scuole e le caserme erano artisticamente illuminate.

## Ospiti illustri

E' giunto in questi giorni nella nostra città, proveniente da Roma, S. E. Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, .21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

**Morsicato da insetti?**

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L' Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l' irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. — (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6r44). — Aut. Pref. Mlano, N. 49718, 14-10-1933-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

**Emma Repetto**
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
: : :
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

## Fascio di Combattimento

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica: « Il Segretario Federale, su mia proposta, ha ratificato la nomina del fascista Caveri Giacomo a componente della commissione di disciplina; del fascista Castellini G. B. a capo nucleo del Settore Centro; del fascista Soggiù Salvatore a capo nucleo del Settore Stazione e del fascista Monforte Ugo a capo nucleo del Settore S. Siro.

### G. I. L. Femminile

Domenica scorsa alla Casa del Fascio hanno avuto luogo con esito favorevole gli esami per l'idoneità al grado di capo squadra e capo manipolo delle Piccole Italiane. Le allieve, rispettivamente otto per capo squadra e sette per capo manipolo, hanno sostenuto gli esami innanzi alla apposita commissione presieduta dalla Segretaria del Fascio Ispettrice della G.I.L. sig.na Maria Grendi, la quale ha espresso il suo compiacimento alla capo gruppo Maria Bianca Cochetti per l'ottima preparazione delle allieve.

### Fascio Femminile

A cura del Fascio Femminile si svolgerà un corso di preparazione della donna alla vita coloniale. A tale corso, che si svolgerà unitamente a quello di igiene e pronto soccorso, potranno partecipare tutte le donne fasciste e massaie rurali. Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 6 aprile p.v.; i corsi avranno inizio giovedì 7 aprile alle ore 16

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Proprietà riservata*, capolavoro « Mètro », con Jean Harlow e Robert Taylor.

: : :

### Lutti

## Giuseppe Solimano

Mercoledì 9 corr., dopo una brevissima malattia, si spegneva Giuseppe Solimano, nonno dilettissimo del collega m.o Gioy Olivari. Fu confortato nella repentina infermità dalla particolarissima augusta Benedizione di Sua Santità il Papa e da quella delle LL. EE. Rev.me mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari, e mons. Luigi Mazzini, Vescovo di Filadelfia, a cui era unito da lunga, affettuosa e devota amicizia.

La scomparsa del sig. Giuseppe Solimano ha destato in tutti un senso di vivo, profondo rimpianto. Se ne è andata una eletta figura di cittadino e di cristiano quale è dato vedere non tanto facilmente. Gli italiani di New York ricordano il sig. Solimano come un assertore di vivissima e purissima italianità oltre Oceano. Fermo nelle sue convinzioni profondamente nazionaliste egli era fra i primi nel gruppo dei ferventi assertori delle glorie d'Italia che faceva capo al giornale « Il Progresso Italo-Americano », il quale oggi è sede e bandiera di un saldo Gruppo Fascista di New York. Egli lascia perenni ricordi della sua generosità specialmente a San Lorenzo, dove la Chiesa Parrocchiale Prepositurale tanto e tanto deve a lui che ne ha arricchito lo splendore con donativi molteplici, tra i quali certo primeggia e grandeggia il monumentale gruppo marmoreo del Battistero, opera di squisita e poderosa arte. Ultimamente aveva eretto una sontuosa chiesetta tutta marmi ed affreschi in onore di Santa Adelaide Regina, ed il cui nome portava la consorte diletta, deceduta nel 1933.

I funerali sono stati di una eccezionale imponenza e solennità. Furono celebrati sabato 12. Al lunghissimo corteo, iniziatosi dopo le ore 10, presero parte tutte le associazioni religiose. Il feretro era circondato dalle Rev. Suore Cappuccine di San Bernardo e seguito dal folto gruppo dei parenti, dai rappresentanti de l' Associazione Cattolica Maschile di cui è presidente Gioy Olivari, e da una interminabile teoria di conoscenti e di amici. Nella chiesa la cantoria « La Palestriniana » del maestro can. Giuseppe Comotto, sedendo all'organo il prof. d. Emanuele Molfino, ha eseguito la poderosa « Messa di Requiem » del m.o mons. Campodonico. Prima delle esequie il rev. Prevosto pronunciò un nobile, commosso discorso di elogio.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla famiglia e specialmente al collega Gioy Olivari. Domenica 27, alle ore 8.30, avrà luogo una solenne funzione nell' Oratorio della Arciconfraternita di S. Bernardo, in Corso Umberto I.

## Offerte in memoria

L' avv. N. Dino Giuffra e fratelli, onde onorare la memoria della madre, Giuditta Bacigalupo ved. cav. Domenico Giuffra, in occasione della trigesima della morte, ha trasmesso al Commissario Prefettizio lire trecento, da distribuirsi in beneficenza. Per onorare la memoria della stessa compianta Signora, i professori delle RR. Scuole Commerciali hanno trasmesso al Commissario Prefettizio lire cento. Il predetto, interpretando i desideri degli offerenti, à assegnato lire 100 alla G.I.L. di S. Margherita e lire 100 a quella di Camogli; lire 100 all'Arciconfraternita di S. Bernardo e lire 100 per i lavori della Chiesa di N. S. dei Miracoli di Cicagna.

—×—

## Prezzi

BURRO: burro di affioramento dei « casoni » emiliani (compresi panetti) da L. 13 a L. 13,50; Id. id. dei « casoni » lombardi, da L. 13 a L. 14; Id. fino di centrifuga, da Lire 15 a L. 15,50.

CARNI: Vitellone, scottona, manzo, 3.o taglio: carne comune col 40% di osso al kg. L. 5,10; Id. senz'osso al kg. L. 8,60; carne scelta col 50 % di osso al kg. L. 5,90; Id. senz'osso al kg. L. 10 - 2.o taglio: carne col 40% di osso al kg. L. 7,70; Id. senz' osso al kg. L. 12,80 - 1.o taglio: carne col 40% di osso al kg. L. 9,10; Id. senz'osso al kg. L. 15.30 — Vacca e toro, 3.o taglio: carne comune col 40% di osso al kg. L. 3,90; Id. senz' osso al kg. L. 6,70; carne scelta col 40% d'osso al kg. L. 4,70; Id. senz'osso al kg. L. 7,80 - 2.o taglio: carne col 40% di osso al kg. L. 6; Id. senz' osso al kg. L. 10 - 1.o taglio: carne col 40% di osso al kg. L. 7,80; Id. senz'osso al kg. L. 13.

## Ballo della G.I.L.

Stasera sabato, alle ore 22, indetto dal Comando della G.I.L., avrà luogo una serata di gala al Covo di Nord-Est. Ricchi doni saranno offerti alle signore intervenute alla serata, che sarà rallegrata dall'orchestra Rocco.

## Bollettino meteorologico

Stazione meteorologica di v. Sella - Dati meteorologici dal 17 al 23 corr.: Pressione barometrica 768; Umidità relativa 76; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 20, minima gradi 7; Temperatura acqua di mare gradi 15.

## Trattenimento culturale

Domenica 27 corr., alle ore 20, nel salone della Provvidenza (g. c.), l'Associazione G. F. di A. C., darà una accademia pro Università Cattolica. Ecco il programma: *Inno del ventennio della G.F.*; *Farfallina*, prologo; *Le nozze della bambola; L'indovina*, operetta in un atto; *A Rivea de Levante; E' arrivata la zia di America*. Prima dell' Accademia l' avv. Giovanni Maggio dirà al pubblico due parole sull'Università Cattolica.

### Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la Farmacia *Internazionale*, Piazza Vittorio Eman. Presterà servizio notturno durante la settimana.

## Ripresa del pugilato

Dopo una stasi invernale il pugilato, sport di combattimento per eccellenza, riprenderà la sua attività. Gli allenamenti avranno luogo nella Palestra della G.I.L. e si svolgeranno sotto la direzione del pugile Meloni. Ci auguriamo venga presto organizzata una riunione pugilistica.

* * *

Giovedì sera al grandioso gala pugilistico di Camogli in onore del fuori classe internazionale Aldo Spoldi, si è svolta una eliminatoria torneo novizi di contorno al programma della riunione, nella quale i due pugili della G.I.L. locale, malgrado con soli tre allenamenti, per il motivo che si era privi di palestra, si sono affermati brillantemente. Il piccolo Bozzo non aveva avversari della sua levatura ed è stato perciò opposto ad un peso « gallo », Pittaluga del Battisti, che tirava bene, tanto che si aggiudicava la vittoria ai punti. L'altro combattimento che opponeva di fronte Meloni della G.I.L. sanmargheritese contro Sartorio della G.I.L. di Chiavari, è stato vinto dal nostro atleta per getto della spugna alla terza ripresa. Vittoria meritata, che premia in parte l'aggressività e la passione di questo giovane pugilista.

## Pallacanestro

Domani domenica, alle ore 15.30, sul Campo Sportivo di Corso Umberto I si svolgerà una partita di pallacanestro, valevole per il campionato femminile di II Div., tra la squadra della G.I.L. di Santa Margherita e la squadra B del Dopolavoro Vax e Vitale di Genova. La partita sarà certamente interessante per l'impegno e la volontà che le giovani atlete sanmargheritesi — scottate dalla precedente sconfitta subita dalla forte squadra della Palmaria di Lavagna — metteranno in campo pur di ottenere un'affermazione onorevole.

La nostra squadra maschile di pallacanestro, partecipante al Campionato di II Div., si incontrerà domani domenica fuori casa colla forte squadra della Nafta di Genova.

Domenica scorsa sul campo di Corso Umberto I si è svolta la partita di pallacanestro valevole per il Campionato di II Div. tra la squadra della GIL di S. Margherita e quella di Sestri Levante. La partita è stata caratterizzata dalla costante netta superiorità degli azzurri sanmargheritesi, i quali hanno saputo imporre il proprio gioco basato su azioni ben congegnate. I sestresi hanno opposto una strenua difesa. Il punteggio di 5- a 12 rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro vinto dalla GIL di S. Margherita Lig. Ottimo l'arbitraggio dei sig.r Galli di Genova. — G.I.L. S. Margherita: Viacava, Carlini (10), Airoldi (19), Guerci (18), Corradino (4), Giovo (2). — G.I.L. Sestri Lev.: Risso (2), Valori (1), Montepagano (1), Valerio (4), Brusco (4).

Dopo l'incontro tra le squadre maschili della G.I.L. Santa Margherita e Sestri Lev.te, si è disputata la partita per il campionato femminile di II Div. tra la squadra della GIL di S. Margherita e quella del Dopolavoro Palmaria di Lavagna. La squadra locale, priva di alcuni elementi sostituite da volonterose ma inesperte riserve, ha dovuto piegare alla nettissima superiorità di gioco e di classe imposta dalla Palmaria, che può vantarsi di essere una delle migliori squadre liguri. Le lavagnesi sono riuscite infatti, grazie al loro gioco tutto azioni volonti, precise e veloci, ad aggiudicarsi una netta vittoria col punteggio di 58 punti a 0. Le giocatrici di S. Margherita non riuscivano nemmeno a realizzare un punto, fatto assolutamente nuovo negli annali della pallacanestro! Primato di S. Margherita Ligure! — Palmaria: Consiglieri (2), Vaccaro Aneglina (10), Pastorini (6), Pignatta (16), Forlani (4), Chiappe, Ambrogna, Vaccaro Adelina (18). — S. Margherita: Babini, Carloni, Gaggino, Esu, Colombo, Macchiavello.

## Calendario della G.I.L.

Dopo il rapporto federale ai Fiduciari Sportivi, il camerata capo nucleo Crastuzzo G. Pietro ha riunito alla Casa del Fascio, tutti gli addetti ai vari sports per formare un calendario dell'attività A. XVI che si dovrà svolgere in Santa Margherita, e la partecipazione a gare e manifestazioni fuori sede. Ha riferito inoltre l' interessamento del Comandante la G.I.L. e del Fascio per la palestra, ed in questo campo quanto prima il pugilato e la ginnastica avranno la loro sistemazione. Il Fid. Sportivo, su accettazione del Comandante della G.I.L., ha completato il Direttorio Sportivo della G.I.L. come segue: Direttore Sportivo G.I.L.: capo nucleo Crastuzzo G. Pietro; Fiduciario Sportivo Avanguardisti prof. Marchesani Ulrico; Id. id. GG.FF. Brissolese Umberto; Id. id. Sport Femminile Giangrande Elena; Id. id. Giovani Italiane Giangrande Onorina; Ufficio Stampa Broglia Aldo; Addetto sportivo pallacanestro Tassara T. e L. Morchio; Id. id. bocce Barchi Giovanni; Id. id. sci Campora G.B.; Id. id. canottaggio Barberis Vittorio e Larco Agostino; Id. id. nuoto Fuganeo Emanuele; Id. id. podismo U. Gianello; Id. id. pugilato Meloni Amerigo; Id. id. atletica Sehnert Fufo.

## Coppa 23 Marzo

Alla tradizionale staffetta podistica 10x1000 per la Coppa « XXIII Marzo », organizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Genova, parteciperà anche quest' anno la squadra G.I.L. di S. Margherita. La compagine sanmargheritese si è saldamente preparata. Essa è così composta: Macchiavello, Morelli, Carlini G.B. e Luigi, Chiodo, Maragliano, Broglia, Caimi, Poggi, Giovo.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

LEZIONI di canto. Impostazione. Preparazione al teatro. Signorina Thecla Hess, Via Roma 11-10, Santamargherita.

509 Spyder in ottimo stato, gommata nuovo, vendesi. Rivolgersi *Mare*.

CERCO appartamentino mobiliato cinque letti vicino spiaggia per Aprile. Prezzo. Scrivere Cassetta 114 C. Unione Pubblicità Italiana Milano.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO RADIO DI PUNTA DELLA PRODUZIONE TELEFUNKEN 1938
RADIOFONOGRAFO a 7 valvole
RICEZIONE SU QUATTRO CAMPI D'ONDA - CORTE CORTISSIME - MEDIE - LUNGHE
TUTTI I MODERNI ACCORGIMENTI TECNICI
PREZZO:
in contanti . . . . L. 3.600
o rate: alla consegna . . . 720
e 12 effetti mensili ced. di . 264
o 18 " " " " 184
compreso tasse, escluso abbonam. EIAR
PRODOTTO NAZIONALE
RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI EM.LE - Via Roma 2 bis - Tel. 81187
LAVAGNA - Sanguineti Silvio, Via Roma 27.
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21972
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

BONZI fiorista
Nuovo negozio in Corso Italia 2
RAPALLO - Telefono 84-88
Corrispondente per la trasmissione di
Omaggi floreali in tutto il mondo

"FIUGGI,, e "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
Le troverete ovunque, ma non trovandole potrete richiederle alla:
Soc. An. FIUGGI (Anticolana)
ROMA - Via Manin 9 - ROMA
che, per spedizioni non inferiori a 24 bottiglie da litro per ciascun tipo, vi praticherà i seguenti prezzi:
L. 3.50 per bottiglia di "FIUGGI,,
L. 2.50 per bottiglia di: "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
(FRANCO STAZIONE DESTINATARIA NEL REGNO)

Nelle giornate fredde
al mattino, dopo il caffè-latte, prendete l'Aspirina; eviterete così il pericolo di un raffreddore e delle sue spiacevoli conseguenze.
1 o 2 Compresse di ASPIRINA in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
BAYER
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729. XVI

- IL MARE -

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 28, XV annuale dell'Arma Aeronautica. — 31, anniversario della prima sconfitta del Negus al Lago Ascianghi. — 1 aprile, attenti ai *pesci*.

SIMBOLI. — Nei simboli floreali si attribuisce alla *dalia* il significato di freddezza, leggerezza, alterezza e amore. E' un fiore di bella apparenza, a tinte violente, ma senza profumo.

# III Mostra dell'Artigianato Alpigiano e Rurale a Biella

La Mostra dell'Artigianato Alpigiano e Rurale sarà per la terza volta allestita nell'anno XVI, fausto per Biella che avrà l' onore e l' orgoglio di accogliere il Duce.

Le due precedenti edizioni della Mostra dell' Artigianato Alpigiano e Rurale, che nel 1936 raccolse l'adesione di 227 espositori ed il concorso di 57.500 visitatori, e, l' anno successivo, con un magnifico balzo in avanti, 374 espositori e 85.233 visitatori, costituiscono appunto una cospicua prova di ingegnosità e di capacità organizzativa, e, nello stesso tempo, sono un indice della vasta visione che nel campo economico-sociale ha il popolo nostro, il quale pure avvinto alla produzione meccanica o industriale, sente che la macchina non è tutto.

Il Federale dr. Paolo Zerbino sta studiando in ogni particolare il piano della nuova manifestazione di cui ha inteso assumere con amore ed orgoglio la presidenza. Gli sono collaboratori il Segretario del Fascio, dr. Lino Bubani, ed il Podestà Giuseppe Serralunga.

La Mostra dell'Anno XVI, pur grandemente diversa per sviluppo dalle due anteriori, si manterrà però sulle stesse direttrici. Essa intenderà ancora di esaltare quello che noi vorremmo chiamare « l'umile e casto lavoro italico », l'attività cioè di quanti vivono relegati in alpestri paesi o in remote borgatelle di campagna, lungi dalle grandi vie di commercio e dai pulsanti centri della vita moderna, sprovvisti dei soccorsi e degli ammaestramenti della scienza, con nessun altra compagnia all'infuori degli arnesi e della lampada, ma con l' inestimabile tesoro di una volontà tenace, di una fede ardente e di una innato sentimento artistico.

Un aspetto nuovo sarà dato alla mostra dalla partecipazione degli artigiani di tutte le valli d'Italia.

L'esposizione assurgerà così a carattere interprovinciale. E un altro aspetto nuovo sarà offerto dalla sede destinata ad ospitare la molteplicità delle opere. Si tratterà non più di un padiglione unico per quanto vasto, come nelle precedenti edizioni, ma di una varietà di originali architetture separate le une dalle altre, ove i lavori degli artigiani saranno esposti con un criterio di avvicinamento per zona e per valli.

Siamo, inoltre, in grado di aggiungere che i padiglioni sorgeranno in quell'ampia zona di poesia di verde e di fiori che è il Giardino Pubblico. La scelta del luogo non potrebbe essere migliore per la comoda posizione, l' estensione, la capacità ed il suggestivo e poetico aspetto. La nuova mostra si presenterà dunque in un ambiente di insigne bellezza, all'ombra di alberi giganti, tra fontane ed aiuole policrome.

RODOLFO DE BERNARDI

—×—

## La crociera della Stampa per la "Primavera Siciliana,,

Pochi ormai sono i posti disponibili, nelle due classi, riservati sull' espresso di gran lusso « Esperia », che il giorno 2 aprile p.v., salperà da Ponte dei Mille, per crocieristi partecipanti alla gita in Sicilia, organizzata dal Circolo della Stampa, in occasione della « Primavera Siciliana ». La crociera è libera a tutti. Quote da L. 890 (2.a classe), a lire 1200 (1.a classe). Le inscrizioni si chiudono il 29 del corr. mese. Per informazioni o programmi od iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo della Stampa, Piazza De Ferrari, 42; Genova.

—×—

## "Fili,,

E' uscito l' ultimo numero di *Fili*, 51, più ricco del solito, con numerosissime pagine a due colori. S' apre con un saggio sugli ultimi lavori d'ago dell' Umanitaria, l' importante scuola professionale di Milano, con bellissime illustrazioni di sopramobili in tulle e di tovagliette in organdi, di modernissimo disegno. Segue la nuova puntata della storia del fazzoletto, che da parecchi numeri vi racconta Rosita Levi Pisetzky; e un'abbondante serie di brevi note su originali lavori.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# Realtá

*E' ancora troppo forte lo squilibrio tra la realtà e il sogno; è un ostacolo grande, insormontabile anche all'ala più robusta e ardita provata dalle lotte, alle furie degli elementi infidi. Così come nelle ardue prove dell'anima, fragile, leggera come un soffio in balia di tutta un' esistenza, di tutta una vita ove l'essere si dibatte, cozza, urta, piega, si rialza, cede, trionfa, si spezza. E ancora troppo forte il distacco tra la realtà ed il sogno di tutte le creature. Sempre è stata utopia l'arrivare, allora come oggi, in questa vita moderna, febbrile, agitata da mille cose nuove, frivole e vane.*

*Non è decadenza, è l'ordine delle cose, che oggi ogni sentimento è bello, grande, forte, mentre l'uomo sente tutta la fierezza della Madre Patria, resa immortale al mondo intiero, la donna moderna, dolce creatura fragile come un fiore, è nobile esempio di virtù e di saggezza come la donna dell'antica Roma.*

*Ancor non è molto la nota artista Mercedes Capsir, che tempra le fatiche dell'arte in questa nostra Rapallo, incomparabile di bellezza e pace riposante, è passata messaggera di letizia, nella Spagna in guerra, cantando tra i combattenti di Franco a Burgos, a S. Sebastiano, a Bilbao. Col cuore pieno di commozione e di ardire, il suo canto ha sollevato martiri e martoriati, sui campi di battaglia, negli ospedali, tra le rovine ed i morenti. Spiritualmente ha sollevato ogni amarezza, ogni gemito, incuorato ogni speranza, ogni fede, ogni sogno verso la mèta luminosa della vittoria, ormai viva, palpitante, sicura. Questa donna è passata tra le file dei combattenti come una legionaria, confondendosi coi soldati, coi volontari, colle donne popolane, borghesi, aristocratiche, che lavorano tutte per la Patria in armi. Questa nostra artista italiana è passata come fulgida luce che abbaglia e riscalda i cuori tra una marea di combattenti e di feriti, che da troppo tempo conoscono ogni sacrificio sublime, che ogni giorno, ogni notte tentano, col sacrificio della vita, di realizzare il loro sogno di libertà dal dominio più triste, in un sogno immensamente grande e dolce: la Patria. Mutilati, infermi, ciechi, morenti, nella donna hanno visto l'essere più puro che ha sfiorato i loro corpi martoriati colla delicata carezza delle sue ali, nell' angelica visione che ha portato loro la luce più fulgida. E col braccio levato nel saluto romano si sono inchinati al suo passare.*

*E' ancora forte lo squilibrio tra la realtà ed il sogno, ma il sogno verrà pure realtà tra non molto.*

P. M. BURGALASSI

—×—

## Autarchia agricola e coltivazioni nell'A. O. I.

La rapida conquista dell'Impero d'Etiopia ha messo l'Italia fra le potenze colonizzatrici di primo piano, aprendo la via ad un sicuro e florido avvenire per la Patria. Oramai essa può fare assegnamento su di una vasta coltivazione del cotone in quei luoghi, come era suo desiderio e sua speranza.

Sui modi di coltivazione, per avere un ottimo prodotto, tale da fronteggiare in tutto e per tutto la concorrenza straniera, assai bene attrezzata, ci intrattiene piacevolmente, con grande competenza, il prof. Livio Bacchi, con un suo libro, chiaro e sintetico, uscito ora per le stampe: *Il cotone e le sue possibilità di diffusione nell'Africa Orientale* (Torino, Paravia, L. 7,50).

Nella biblioteca « Paraviana » d'agricoltura, che ha già trattato genialmente ed efficacemente per i contadini circa novanta argomenti importantissimi, è comparso pure un altro volume: Alfio Musmarra: *L'opuntia* (Torino, Paravia, L. 7,50).

L'autore si propone di sospingere gli agricoltori alla coltura intensiva di questo frutto — il fico d'India — che il De Gasparin paragonò al banano e all'albero del pane.

Un terzo volume assai utile, che tratta di problemi agricoli autarchici: Tiziano Lucidi: *Il pioppo*, farà parte anch'esso della Biblioteca Agricola Paravia. Il pioppo, largamente e razionalmente coltivato, potrà metterci in condizione di liberarci da ogni servitù verso lo straniero per quanto riguarda il settore della fabbricazione della carta.

# Le messi splendide di un secolo

Chiunque, uomo o donna, che vive in ambienti diversi, con sue proprie idee e convinzioni, sentimenti e aspirazioni, dovrebbe interessarsi di questa opera, poderosa e complessa, per le emozioni che suscita, per il fascino suo avvincente e suggestivo.

Si entra, per così dire, nel mondo del mistero, che già da tempo la scienza indaga con lo studio rigoroso ed i metodi più seri sperimentali, ma che esiste sempre e sino dalle età più remote ha influito sulla immaginazione delle genti, dando luogo ad erronee credenze ed a stolti pregiudizi, richiamando l' attenzione dei più colti ed intelligenti, desiderosi di sollevare il velo che nasconde i segreti più reconditi dell' universo. Questo ha voluto il prof. arch. Luigi Bellotti da Venezia, radunando esperienze e risultati di autorevoli scienziati italiani e stranieri che a tale compito hanno dedicata la loro sapienza, il loro fervore e l'instancabile fattività; titoli di gloria e di ammirazione che il Bellotti, studioso e conoscitore profondo, ha definito con magnifica espressione: « Le messi splendide d'un secolo ». E quali messi abbondanti — frutto succoso di chi ha penetrate le leggi ed i fenomeni che ci reggono e ci avviluppano, ossia le origini della vita e della morte, quello che assai difficilmente si presta al controllo severo, alla verifica positiva, per dar adito alle più strane interpretazioni e disparate congetture. Il Bellotti presenta ogni cosa con l'appoggio dei fatti indiscutibili di valore e di autenticità, con molta forza descrittiva, purezza ed eleganza di stile, una vera superiorità di intelletto che si afferma in questo meticoloso esame e dimostrazione particolareggiata d'un prodigioso cumulo di scienza umana e spiritualista. Ed anche spiritica, poichè il Bellotti dice che lo spiritismo deve essere considerato come una delle correnti dello spiritualismo, mentre lo spiritualismo va riguardato nei riflessi del principio cosmico.

Un campo quindi assai vasto e sconfinato, ignorato dagli uni, rinnegato dagli altri, trascurato in massima parte nell'arruffato e vertiginoso incalzare di novità, di trasformazioni e di cambiamenti nelle condizioni individuali e sociali di vita. E' la lotta per l'esistenza che assorbe, la materia che dominatrice s'impone. Si vuole vincere, riuscire ad ogni costo, e tante cose che ci circondano, che dovrebbero ispirarci pensieri elevati, darci palpiti veementi, restano per noi gelide e mute. Già Amleto col suo « *To be or not to be* », essere o non essere, esponeva il problema della vita e della morte, e Leonardo da Vinci, col suo acuto spirito d'osservazione e la sua straordinaria chiaroveggenza, affermava che la natura è piena d'infinite cose che non furono mai prese nella dovuta considerazione nè poste in esperienza. Emilio Castelar trovava che il mondo è movimento ed evoluzione incessante e lo uomo per salire come per discendere nella scala della vita è tutt'uno con l'universo. Non c'è il visibile senza l'invisibile, ed i defunti sanno che la immortalità è nascosta tra gli astri del firmamento ed irradiata dalla presenza di Dio. Spiritualista convinto così si esprimeva: « Se nutrite l'anima di pura spiritualità, vi accorgete che la vostra fronte si eleva tra gli uomini. Se guardate l'immensità del creato nella sua divina armonia non vi sentite più in balìa delle angustie terrene, degli interessi volgari, assorti negli egoismi, travolti dalle passioni. Non siete più soli, facili agli inganni, creduli alle menzogne, ignari del vostro io e delle fondamentali verità. Più non vi strazia il pensiero della caducità della materia e la paura di morire, non vi fanno disperare di tutto e di tutti le delusioni crudeli, precipitare a furia d'errori in tenebrosi abissi. Non vi sentite esiliati sulla terra ed in cielo, infelici presso la felicità, trastulli in balìa del caso. Siete voi, voi che avete saputo ritrovare voi stessi, simili agli ispirati che si nutrono di visioni rivelatrici, proseguendo verso la missione assegnata dalla vita, dove tutto si amalgama e si concatena nella incessante sua genesi ».

Ciò che è certo è che leggendo e meditando quello che il libro insegna e rivela, ci si sente migliori. E' come si scoprissero ad un tratto dei tesori segreti, per cui si dimenticano i nostri dubbi ed i nostri tormenti e ci sembra meno irto di spine il progresso, meno utopistiche le aspirazioni verso il bene, meno vani gli impulsi generosi e altruisti. Ci si sente più forti e più sicuri.

No, la vita umana non è come il circolo chiuso che si produce gettando un sasso nell'acqua, ma simile al formarsi, scomporsi e riformarsi dei mondi nell'eternità. E non è ambizione e speculazione bensì religione, amore, speranza e fede.

VALERIA VAMPA

—»×«—

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1.*

## Lotta contro le mosche

Con manifesto, il Podestà invita la cittadinanza, ed in modo speciale gli esercenti, a combattere con ogni mezzo lo insidioso insetto. Sopra tutto, per combattere la mosca, occorre una grande pulizia. In Municipio un apposito ufficio, istituito per la circostanza, distribuirà gratuitamente sostanze atte a far scomparire le mosche.

## Vecchio caseggiato che deve essere demolito

Il vecchio caseggiato esistente tra Vico Nino Bixio - Vico Mameli e Via Palestro, oltre a costituire uno sconcio mette in serio pericolo la incolumità del vicinato. Occorre, con atto energico, demolire il caseggiato, guadagnando così nel contempo un bell' appezzamento di terreno, togliendo lo sconcio vergognoso. Al nostro egregio Podestà, cui sta tanto a cuore il risanamento della città, la preghiera di prendere nella massima considerazione questa protesta.

## La morte di un camerata

Breve malattia ha tolto all'affetto dei suoi cari il camerata Bianchi Michele, fascista della vigilia, primo Segretario Politico del nostro Fascio. I funerali sono riusciti imponenti. Vi hanno partecipato tutte le associazioni, il Fascio di Combattimento ed un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti anche di Sestri Lev. e Chiavari. Dopo la Messa funebre celebrata nella Basilica, la Salma venne trasportata al nostro Cimitero e, dopo l'appello fascista fatto dal Segretario del Fascio, tumulata nella tomba di famiglia. Alle sorelle, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

## Festa all'Albergo Petroli

Una simpatica festa ebbe luogo nel nuovo Albergo Petroli per l'inaugurazione della sala di lettura e musica. Ad essa hanno partecipato numerosi amici anche della vicina Chiavari. Brindisi e spumante in quantità.

## Furto di piombo

Da qualche tempo il custode del Cimitero si era accorto che in alcune cappelle veniva asportata la copertura di piombo. Un assiduo appostamento della Benemerita ha portato a scoprire gli autori dei furti, che sono stati tratti in arresto.

## Pallacanestro

Sabato 19 il Gruppo del Fascio Femminile di Lavagna à disputato una partita in Asti col Gruppo Femminile Fascista di quella città, riportando una netta vittoria per 28 a 3. Domenica 27 la stessa squadra di Asti si porterà a Lavagna, per contracambiare la partita.

— Domenica scorsa la Palmaria A à giocato per il campionato di II Div. contro Santa Margherita. La Palmaria à vinto con punti 58 contro 0.

— La Palmaria B ha giocato contro il Gruppo Rusca sul campo « V. Podestà » di Lavagna per il campionato di II Div. Ha vinto il Rusca per 26 a 16.

## Trattenimenti

AL LITTORIO. — Sabato e domenica, spettacolo cinematografico.

DOPOLAV. COMUNALE. - Serate danzanti sabato e domenica.

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**ABBONATEVI**

# Cronaca Sportiva

### Campionato Prima Divisione

## Ricuperi

I RICUPERI DI DOMENICA
*Centrale Latte-Grifone A. 2-0
*Ilva-C.I.E.L.I. 5-1

*Allo scopo di aggiornare per quanto possibile la classifica, domenica sono state ricuperate due partite arretrate, a Genova e Savona. Le ospitanti hanno vinto con lusinghiero punteggio.*

*Particolarmente gravosa la sconfitta della C.I.E.L.I., l'avversaria che incontrerà domani a Spezia la squadra rapallese.*

*La classifica presenta perciò una prima normalizzazione. Vi sono ancora quattro squadre con una partita in meno, e vogliamo augurarci che alla prima occasione si provveda anche a quest'altri ricuperi, in modo che il campionato abbia svolgimento regolare e non possa, eventualmente, una partita prestarsi ad un gioco mancino.*

## Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 10 | 9 | 0 | 1 | 32 | 9 | 18 |
| Provincia | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 8 | 14 |
| Centrale Latte | 9 | 5 | 2 | 2 | 14 | 6 | 12 |
| Ilva | 9 | 4 | 3 | 2 | 18 | 12 | 11 |
| C.I.E.L.I. | 10 | 3 | 4 | 3 | 16 | 12 | 10 |
| Cavagnaro | 10 | 3 | 3 | 4 | 18 | 20 | 9 |
| Valpolcevera | 10 | 2 | 2 | 6 | 10 | 23 | 6 |
| Recco | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 19 | 4 |
| Grifone A. | 9 | 1 | 0 | 8 | 4 | 30 | 2 |

## Cieli - Tigullia

TERZA GIORNATA
GIRONE DI RITORNO:

*C.I.E.L.I. - Tigullia
*Valpolcevera - Centrale Latte
*Ilva - Cavagnaro
*Grifone Ausonia - Provincia
Riposa: *Recco.*

*Dura tappa per i tigulliani, che il campo di Spezia è tutt'altro che facile ad espugnarsi, tuttavia.... con un po' di buona volontà! In verità, la squadra di Bertolini la volontà ce la mette tutta, epperciò non stancheremo il lettore sulle considerazioni che si renderebbero necessarie alla vigilia di questo incontro, che può avere un peso finale decisivo. Buon segno intanto il ritorno in squadra di Cattoni e l'eccellente prova fornita da Macera I, essendo Ratto passato a rinforzare la prima linea, in assenza di Morando a.... riposo ancora per domani. Avendo la formazione dato così eccellente risultato, tutto lascia credere che verrà riconfermata per la partita imminente, a vantaggio di quell'affiatamento anche morale che l'undici ha dimostrato di sapere così prontamente assimilare.*

*La più fiduciosa attesa accompagna il viaggio dei tigulliani nella città di Spezia.*

—×—

## Umoristica partita di calcio

Domenica 27 marzo, alle ore 15, al Campo del Littorio, organizzata dal Dopolavoro Lavoratori del Commercio, avrà luogo l'annuale partita di calcio che metterà di fronte i cuochi ed i camerieri di Rapallo. Abbiamo definito « umoristica », la competizione, dato che oltre all'impegno agonistico i gareggianti non avranno altro da mettere sul.... terreno per ottenere l'agognata vittoria. I camerieri ed i cuochi scenderanno in lizza nelle loro rispettive uniformi di lavoro e ciò contribuirà ad accrescere il tono umoristico della contesa.

—×—

## Direttorio F. I. G. C.

Il Direttorio della F.I.G.C., nella sua seduta del 31 corr., discuterà, fra l'altro, il reclamo della « Tigullia » avverso ai provvedimenti deliberati dal Direttorio VI Zona in margine alla partita Tigullia-Recco.

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

### Al Centro Atletico Fidal

## Forte lotto di campioni

Primeggia, in questo turno, che è l'ottavo della serie, per numero e valore di atleti, il Gruppo « Baracca » di Milano, che elenca: Gonnelli Tullio, Ragni Elio, Chigini Cesare, Lanzi Mario, Mariani Orazio, Castellini Luciano, Borrani Gugliemo, Guasconi Carlo, Italia Giuseppe, Lualdi Angelo, Dorescenzi Gioacchino, Romeo Mario. Della Polisportiva « Giordana » di Genova sono presenti: Martini Mario, Gori Aldo, Varaldo Angelo. Della « Giglio Rosso » di Firenze: Zipoli Renzo; e del G. U. F. Dalmata di Zara: Testa Bruno. Ed ancora: Caldana Gianni dell'« Oberdan » di Milano e Cerati Umberto del G.U.F. Milano. Ma non è tutto qui l'elenco, perchè c'è un nome da ricordare particolarmente, quello di Beccali Luigi, pure lui della partita. Ed infine, tra gli istruttori, sono presenti: Boscutti G. Battista, Reggio Gianni, Pastorino Pietro, Reposi Giuseppe e Cesari Antonio, che è il capo turno di questa bella covata.

—»×«—

## Alla Gil Tellini la vittoria nella staffetta di Rapallo

Organizzata lodevolmente dall'Ufficio Sportivo della *Gil* di Rapallo, domenica ha avuto luogo l'annunciata staffetta 6x1000, degno prologo della classica Coppa XXIII Marzo, che verrà corsa domani domenica a Genova. Il Tellini, sceso in campo con la sua migliore formazione, ha avuto la vittoria per quanto minacciato da vicino dal Cantore. Ecco la classifica: 1. G.I.L. Tellini (Cavo, Guido, Fascio, Lanata, Penco, Gorra); 2. G.I.L. Cantore (Casella, Fabbri, Conte, Zuppone, Mantero, Ibattici), a 50 m.; 3. G.I.L. Giordana (Anfione, Dodero, Delguasta, Barisone, Vano, Giordani); 4. G.I.L. Camogli; 5. Berta; 6. Rusca; 7. Rapallo A; 8. Tellini B; 9. Sestri Levante; 10. Bernardini; 11. Borzonasca; 12. Zoagli; 13. Moconesi; 14. Cicagna; 15. Casarza A; 16. Sestri Levante B; 17. Rapallo B; 18. Leivi; 19. Casarza B.

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini,, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 15.600.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corrazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del **DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Dott. GIULIO NOBILE
SPECIALISTA
MALATTIE BAMBINI
Corso Italia 2-3 RAPALLO

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma Tel. 22-10

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53951
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
in GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovedì, sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 15

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 8-1
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-12
MARCEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-348

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

abbonatevi

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
*A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI*

ANNO XXXI - N. 1516

RAPALLO, 2 Aprile 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La potenza militare fascista

*Dalle parole vibranti e fierissime del Duce, nel suo discorso al Senato sulle Forze Armate della Nazione, è derivato in ogni italiano un più alto e nuovo sentimento d'orgoglio. Ecco, noi tutti siamo ancora esaltati e commossi: e veramente ci sentiamo pronti per qualunque evento. Un intero popolo è in armi, per la nostra pace. Abbiamo la coscienza della nostra potenza, precisa, esatta, formidabile. Si è avverato il vaticinio di Napoleone: i nostri soldati sono i migliori del mondo. E l'artefice stupendo di questa trasformazione di uomini in eroi è stato ed è Mussolini. Gloria a lui, che noi sentiamo Duce veramente, cioè a dire, condottiero. Egli lo ha detto: le direttive della guerra partiranno da lui. E si è così tolto per sempre il fatale dissidio fra condotta militare e politica della guerra. Ora noi sappiamo come lo sforzo del Capo abbia raggiunta la mèta prefissasi dal 2 aprile del 1925 quando fissava a sè stesso ed agli altri il programma degli armamenti in terra, sul mare e nel cielo. Sappiamo ora come si siano addestrati i quadri e preparati i battaglioni e con quali potenti mezzi gli uomini potranno agire, mezzi innovati e aggiornati che due guerre vittoriose hanno reso più potenti. Siamo oggi quarantaquattro milioni di italiani e potremo armare otto milioni di uomini e più ancora, coi giovanissimi, per una guerra che avrà un'unica condotta integrale, cioè rapida ed implacabile. Così siamo pronti e forti sul mare. Abbiamo risolto tutti i problemi necessari ed urgenti, colle costruzioni già compiute e in atto, coi quadri e colle basi. Gli ufficiali e i marinai italiani hanno il privilegio di un valore che è eroismo e dedizione al sacrificio e che è orgoglio fierissimo. Oggi noi abbiamo la più potente flotta sottomarina del mondo e nessuna nazione ci potrà raggiungere. Le navi di linea, ha detto il Duce, non resteranno, in una guerra, nei porti; ma cercheranno il nemico sul mare. Non è questione di quanto una nave può costare, ma è questione di uomini e degli ordini che riceveranno. Noi abbiamo una coscienza navalistica, nel senso imperiale della parola, che è quanto dire che vogliamo vincere e trionfare, navigando, contro ogni rischio e ogni minaccia. E ancora noi siamo fortissimi e sicuri nel cielo. La nostra aviazione è fra le migliori del mondo e il popolo italiano è pronto a dare alle leve aviatorie dai venti ai trentamila piloti. Mussolini à ricordato poi le eroiche camicie nere. Quelle dei battaglioni e quelle delle varie specialità. Il volontarismo fascista è una superba affermazione di volontà e di forza, e di esso tutto il nostro popolo è entusiasta. Così, con questa rinnovata potenza in terra, sul mare e nel cielo, l'Italia è tranquilla e sicura.*

## La Settimana

: : :

### Dall'Informazione Diplomatica

L'ottimismo del primo ministro inglese Chamberlain, il quale aveva dichiarato alla Camera dei Comuni che le trattative coll'Italia, trattative che si continuano a condurre con spirito di reciproca fiducia, porteranno a un accordo completo, è stato condiviso dai circoli responsabili italiani, come è apparso in una nota dell'*Informazione Diplomatica*. La stessa nota pure dice che a Roma si sono apprezzate con simpatia la forma e la sostanza delle dichiarazioni di Chamberlain, e che si è con attenzione particolare considerato dello stesso la critica alla società ginevrina, la ripulsa all'iniziativa russa e la presa di posizione per quanto riguarda la Cecoslovacchia, verso cui la Francia avrebbe voluto spingere l' Inghilterra, ma inutilmente. Chamberlain al riguardo ha dichiarato di non potere accedere ad impegnarsi di seguire la Francia in caso di una aggressione tedesca contro la Cecoslovacchia dove non vi sono interessi inglesi particolari. Circa la Spagna, dove l'intervento sovietico non è neppur più mascherato, seppur trattenuto sotto le sempre false dichiarazioni di voler restare fedele agli impegni presi da Parigi al Comitato londinese, la stessa nota espone il pensiero del Governo italiano, che è sempre pronto a mantenere il suo impegno di ritirare i legionari quando i franco-russi saranno disposti a fare altrettanto ed a applicare lealmente in tutte le sue parti il piano inglese. E un forte rilievo è dato ai pericoli che si minacciano da l' atteggiamento delle sinistre francesi che si accaldano sempre più per un intervento francese in Spagna, a sostegno dei rossi ormai prossimi ad essere definitivamente battuti. L'intervento francese sarebbe il probabile inizio di una conflagrazione europea. La *Action Française* denunzia un'altra manovra del fronte popolare francese, che, in attesa di prendere una decisione per l'intervento diretto in Spagna, preparerebbe un gran colpo in una zona del Marocco Spagnolo, allo scopo di sollevare gli indigeni e dar motivo ad un intervento francese. E il giornale rileva il pericolo di queste mosse sbagliate, affermando che si vorrebbe forzare l'Italia e la Germania a mettere il naso nei centri degli affari marocchini. E conclude dicendo che i comunisti vogliono la guerra, tutti lo sanno, ma bisogna vedere se gli uomini di governo francesi si faranno complici dell' operazione. In realtà a Parigi non si ha la forza della decisione, perchè davanti all'unità formidabile dei due stati autoritari confinanti, il popolo francese si presenta disunito e debole ed a seguire la politica di Mosca è troppo evidente il rischio. Sarà meglio per la Francia che si decida a seguire l'Inghilterra sulla via degli approcci e dell'amicizia con Roma e con Berlino.

### Il XV Annuale dell'Aeronautica

Una nota dell'*United*, agenzia di informazioni americana, comunicata alla stampa italiana da Washington, aveva rilevato l' altissimo stato di preparazione bellica italiana, affermando che l'Italia è la potenza certamente più agguerrita di Europa. A commento a questa nota, la stampa estera metteva in evidenza la perfetta organizzazione dell'esercito, dell'armata e della aeronautica italiana, tutto ciò alla vigilia della celebrazione del XV Annuale dell'Arma Aerea. Di questo avvenimento tutto il maggior significato è stato espresso nel saluto del generale Valle al Duce, che riproduciamo: « Duce, durante questi quindici anni della sua nuova vita l'ala fascista, in diversi cieli e contro molti nemici, ha dato magnifiche prove della sua potenza. Ma non ha dato ancora la suprema. Essa attende impaziente il vostro ordine per farlo ». Non c'è nessuna minaccia in queste parole. Ma vi si sente la sicurezza indomita del valore eroico di ogni aviere e la invulnerabilità a tutta prova del materiale. Noi siamo sicuri di noi stessi e l'ala fascista non conosce lontananza o pericolo: dappertutto è pronta a giungere e a combattere, superando ogni rischio ed ogni avversario. A questo stato magnifico di incondizionata superiorità, si è voluti giungere e si è potuti giungere, perchè si è saputo dare un'anima ed una volontà al popolo italiano. Così è stato facile dargli un orgoglio e incitarlo a tutte le audacie. Come è dell'aeronautica, così è dell'esercito e dell'armata. Si è udito il discorso che Mussolini ha pronunziato al Senato sulle Forze Armate, ma si sente che il preludio è stato dato da un'agenzia estera. La politica italiana è per la pace ad oltranza, ma per la pace tende a vincere ogni avversario. E' il comunismo che mina la civiltà ed ostacola la pace ed è perciò il nostro nemico. Le posizioni nette sono quelle che durano e si impongono. L'Italia ha presa la sua. E tutto il mondo lo sa. E per sostenerla l'Italia si è armata: ma sopra tutto ha preparato gli uomini. Sono questi che vincono. Gli avieri italiani sono fra i combattenti i migliori e i più audaci.

### Svoltate storiche!

La Chiesa Cattolica ha pure nella politica mondiale una importanza che si valuta sui secoli passati della sua vita e della sua azione, ma più ancora sulle indiscusse sue possibilità nell' avvenire. Perchè tutto, nel mondo, oggi tende a mettere in alto i valori spirituali e l'anima conta più della carne. La chiesa ha il dominio delle anime e perciò il suo regno è più grande ed è eterno. Non si può sfuggire a questo suo predominio e sono inutili le resistenze umane. Lo ha capito Mussolini che, per la grandezza e per la potenza della Patria fascista, ha voluto colla chiesa cattolica la conciliazione e lo sta pure comprendendo Hitler che prepara i riapprocci del Reich col Vaticano. Il motivo nobilissimo e alto lo hanno dato i Vescovi austriaci che manifestarono, prontissimi e non richiesti, la loro adesione al nuovo Regime, accettando in pieno e con entusiasmo, l'unione dell'Austria alla Patria tedesca. Così è dato lo spunto ad uno sviluppo di rinnovazione alla politica religiosa del Reich. C'era fino ad oggi un contrasto che pareva incolmabile tra Berlino e la Roma del Vaticano. Si pensava che i cattolici dovessero esser considerati nemici del Reich, come gli ebrei. E ciò era originato da un'incomprensione. I cattolici austriaci pareva fossero sulle linee avversarie, a difendere, controi l socialnazionalismo, l' autonomia del loro paese. E Hitler ne traeva argomento di lotta. La sua era una ritorsione. Si è nemici coi nemici, sempre. Invece i cattolici austriaci non avevano pregiudiziali antitedesche: aspettavano gli eventi in silenzio. Ed ora seguono ubbidienti le direttive dei loro Vescovi. Sono sudditi fedelissimi del Reich. E Hitler se ne mostra soddisfatto. Incomincia la èra nuova anche nelle relazioni tedesche colla Chiesa di Roma. Ed è questo un bene per la pace delle coscienze e per la civiltà.

CIEMME

»×«

## Il RE e il DUCE primi Marescialli dell'Impero

*In seduta straordinaria la Camera ha deliberato il seguente decreto legge:*

*« E' creato il grado di Primo Maresciallo dell'Impero. Tale grado è conferito a S.M. il Re e Imperatore e a Benito Mussolini, Duce del Fascismo ».*

## Gerhart Hauptmann

Il 1889, anno indimenticabile per la letteratura tedesca, Gerhart Hauptmann col dramma « Prima del levar del sole » iniziava il cammino glorioso del naturalismo. Egli liberava l'arte e la cultura da tutto quello che di falso e di decorativo vi s'era insinuato, affidandone il destino alla verità e alla libertà, difese da Ibsen come « sostegni della società », da Zola e Tolstoi, ispiratori stranieri di quella rivolta.

La nuova poesia reagiva alla letteratura borghese e verbosa della seconda metà dell' ottocento; voleva abbattere le ultime propaggini del romanticismo, aderendo alla tu multuosa vita delle macchine e del proletariato, alla scientifica visione del mondo, ostile ad ogni trascendenza. La metafisica non contava più; valeva solo l'esperimento baconiano, l' esame positivistico della realtà, per la ricerca di una verità denunziante ad un tempo umiltà ed orgoglio. L'uomo era abbandonato solo nell' immensità paurosa dello universo.

All'arte non restava che registrare le vibrazioni della natura, scegliere fra esse, disporle e raggrupparle; dilettare e anche insegnare ed educare; cogliere le più sfumate impressioni, ordinarle ed esprimerle con acuta sensibilità e con mezzi riproduttivi affinati.

Un quarto di secolo dopo la sua nascita, il naturalismo vedeva impallidire i grandi precursori d'oltre confine. Ibsen lasciava intravedere affinità con le tragedie sociali e borghesi di Sardou; più non commuoveva con le sue abilissime analisi psicologiche. Zola scompariva dietro i numerosi e mediocri imitatori tedeschi. Tolstoi non destava l'entusiasmo dei primi anni.

Unico superstite gigantesco era colui che aveva annunciato l'avvento di una nuova vita retta da una morale più giusta, colui che aveva difeso, a spada tratta, la causa dei proletari, dei tessitori, degli uomini della rumorosa officina con travolgente eloquenza e finitezza d' arte: Gerhart Hauptmann. La sana sensualità, la spontaneità vergine, costituivano la sua forza, la sua efficacia derivava dall' amore per il popolo, per i suoi costumi, per certi suoi tipi caratteristici.

E con i drammi più belli (« Biberlpelz », « Schluk und Jan », « Weber », « Florian Geyer ») Hauptmann così profondamente penetrò nell'umano, scolpì figure così possenti ed affascinanti, che il nostro animo si sente dominato, incantato come da un divino potere. Dal cuore di Gerhart Hauptmann è scaturita una fervida fiamma accesa per la eternità.

ALFREDO MORETTI

DIARO DELLA GUERRA DI SPAGNA

## Fronte di Aragon

Dall'inizio della offensiva, ossia a partire dal 7 c.m., abbiamo percorso a tappe, intercalate da qualche giornata di riposo, una ottantina di chilometri. Il terzo reggimento e il nostro VII Battaglione di Assalto « Folgore » fanno parte della colonna di centro con obiettivo il *pueblo* La Codoñera e oltre ancora. Sulla nostra sinistra opera la « XXIII Marzo » e sulla destra invece il I e II Regg. Littorio e la IV Brigata Navarra.

19 *marzo*. — (Non posso dimenticare che è l'onomastico di mia moglie: un pensiero affettuoso e un augurio a lei). Parole di incitamento del comandante; saluto a S. M. il Re Imperatore, saluto al Duce e alle 4 precise partenza. Siamo in plenilunio e si cammina velocissimi. Dopo tre quarti d'ora di cammino attraversiamo un ponte di legno e passiamo sulla sponda destra del Rio Guadalope e ci inoltriamo ancora in un bosco di olivi. Nell'Aragona sono tutti olivi e vigna. Ai lati di una strada di campagna conto una trentina di carri armati veloci. Sono allineati e coperti con rami di olivo; mi sembrano tante tartarughe addormentate, ma penso che il loro tempestivo risveglio procurerà delle sorprese per i *rojillos*, non troppo piacevoli. Tiriamo avanti in silenzio ed attraversiamo il paese di Valdecera deserto. Credo che sia stato occupato qualche giorno prima. Le strade sono ingombre di cartacce, ne raccolgo qualcuna e al chiaro della luna mi accorgo trattarsi di stampe marxiste e porcherie analoghe. Qualche gallo, unico superstite di quelle popolazioni, saluta l'alba nascente.

I *vecinos* si sono dati alla campagna, rintanandosi nelle *cuevas* e attendono la calma per ritornare al *pueblo*. Avanti ancora. Ad un chilometro, ci schieriamo, sempre sotto gli olivi, in ordine di combattimento. Alle 6.15 incomincia il tambureggiamento delle artiglierie nostre che battono le posizioni rosse. Non so per quale strana coincidenza, ma nei momenti che precedono il combattimento mi si affaccia alla mente sempre qualche allegro e nostalgico ricordo. All' inizio del bombardamento, quella mattina, ebbi l'impressione di sentire la grancassa del buon Simone Viglino ai tempi della mia giovinezza, quando colla musica cittadina cittadina rapallese, in estate, rapallese andavo a suonare per le « sagre » a Foggia, a S. Massimo, a S. Quirico, o magari a S. Maurizio, e *Scimün* batteva i rituali colpi per richiamare i musicanti che si erano « squagliati », chi per contrattare, chi per fare la corte alle belle « paisanotte », facendole omaggio della « resta » di nocciole. La intensità del bombardamento mi richiama però alla realtà e intanto le « tartarughe », che poco prima mi erano sembrate assopite, ora filano rumorose e minacciose per la *carredera*, mentre noi ci addentriamo sempre più nell'oliveto.

Qualche minuto prima delle sette la fanfara del Battaglione attacca le prime battute della «Marcia Reale» e «Giovinezza», e dando alle trombe tutto fiato, suona il fatidico inno nostro, l'inno degli arditi: « ....Mamma non piangere se c'è l'avanzata!... ». Sono le sette precise. Le batterie nostre da accompagnamento allungano il tiro, ci lanciamo all'assalto delle prime posizioni rosse. Le armi automatiche appostate nei ridottini, e non ne hanno poche, gracidano incessantemente da tutte le parti. Qualche legionario cade e non si alzerà più. Il comandante nostro, cap. F...., in testa ci guida con l' esempio. Le prime difese vengono travolte, qualche *rojollo* scapigliato butta il fucile con le cartucciere e ci viene incontro con le mani alzate. Ci troviamo davanti a una trincea difesa da reticolati e in meno che non si dica i varchi vengono aperti. Il mio plotone riceve ordine di stendersi sulla sinistra e occupare subito la strada per poi avanzare su quella direzione. La manovra viene eseguita brillantemente, ma a questo punto se confessassi di non aver provato quel fenomeno che noi chiamiamo «fifa» mentirei. Fatto lo sbalzo (sono con i primi del plotone), mi trovo subito sulla strada, un passo obbligato di circa 300 metri tutto in piano e tutto scoperto. Tre o quattro tentiamo un altro balzo, magari per cercare un ricovero di fortuna, ma le mitraglie davanti e dalla sinistra ci investono con raffiche rabbiose. Occorre alzarsi di scatto e percorrere al massimo 30 metri per essere tranquilli. Ci consultiamo sottovoce: bisogna avanzare. Parte il primo e in un batter d'occhio raggiunge il ciglione, è in salvo. Muove il secondo, ma quando sta per toccare la mèta, una palla gli trapassa il cuore e cade fulminato con la faccia al sole. Ora tocca a me. Non bisogna esitare. Non sono mai stato velocista, ma stavolta lo divento e dei migliori. Un sorso dalla fida borraccia e avanti ancora. Bisogna stringere sotto il nemico e non lasciargli tempo di riordinarsi. Via di corsa attraverso oliveti e vigneti, mentre da tutte le parti ci « cecchinano » indiavolatamente. Altri reparti dietro provvederanno all' opera di rastrellamento.

Nel cielo alcuni apparecchi nazionali vigilano sulla nostra m a r c i a. Alcune squadriglie bombardano Torrecilla e altre posizioni. Verso le 11 siamo in vista a La Codoñera. Ci separa un ampio vallone. I carri armati sono già entrati. Alle 12.30 arriviamo in paese. Da un lato, in una specie di cortile, hanno radunato i prigionieri. Sono una sessantina. Un falangista li interroga. Sono russi, cecoslovacchi, messicani, francesi, belgi, uruguayani. Abbiamo di fronte a noi la divisione internazionale Lister. Diamo un' occhiata al paese. La mia compagnia è stata adunata nei pressi di una chiesa, mi reco a visitarla. I rossi l'hanno adibita a dormitorio. Per terra molti materassi, sordide copertaccie, paglia, immondizie. Sulle pareti figurano ancora artistici affreschi in parte deturpati c on scritte oscene, sigle comuniste, rozze figure di donne nude tracciate con carbone. L'organo è stato letteralmente sfasciato, non una sola canna risparmiata, una vera e innominabile profanazione. Mi immergo per qualche minuto in fervida preghiera; oggi devo proprio tutta la mia riconoscenza a S. Giuseppe. Scendo un momento nel *pueblo*. Sono rimaste due famiglie ancora. Gli altri abitanti si sono dati alla campagna, in una collina dominante il paese. In questi ultimi tempi la popolazione si è ridotta a vecchi, donne e bambini, gli altri furono mobiltati dai marxisti, così dichiara una donna. Lungo la strada che accede al paese, nella cunetta e sull'argine della stessa si notano dei cadaveri di miliziani. Uno di questi veste ancora la casacca di pelle e porta *tres estrellas*. Lo hanno frugato i legionari ed è risultato essere un capitano della « Lister » di nazionalità belga. Da quanto posso rilevare dai suoi rigidi tratti, direi non superasse i venticinque anni. Passo altrove. Mi interessa osservare i loro covi e non tardo a trovarli. Ecco un rapido esame di quanto hanno abbandonato nella fuga: commestibili di varie specie, pecore attaccate ad uncini metà scotennate, carne di vitello e di maiale (qui doveva esserci la cucina dello stato maggiore di qualche pezzo grosso). scatolami di conserve, assortimento utensili per cucina, coperte, stampe e stampati, opuscoli di propaganda.... In un ricovero « controaerei » due bei materassi con cuscini e lenzuola ricamate e un servizio di toeletta, con acqua di colonia, lozioni, cosmetici, ciprie, rossetti di indubbio uso femminile. Quegli spudorati neanche in guerra sanno privarsi di certi piaceri.

Non tocco nulla, soltanto mi osservo in uno specchio e con piacevole sorpresa mi accorgo che la mia faccia, a causa del sudore e della polvere, è diventata mimetica. Sfiderei anche tutti i miei famigliari a riconoscermi. Passo oltre. Un deposito di munizioni, alcune mitragliatrici « made in Russia », casse di bombe a mano e da mortai, cartucce per fucili di svariate origini, molte maschere antigas, *caretas*, un po' di tutto da questo momento inservibile.

Verso le ore 14, non so da quale direzione, un carro armato rosso ci invia le sue velleitose espressioni sotto forma di una diecina di proiettili che vanno a scoppiare un centinaio di metri sopra di noi senza ottenere esito migliore di quello di sollevare un altro poco di polvere.

Alle 14.30 riprendiamo la marcia in salita. Dopo una mezzora di cammino il « cecchinaggio » riprende furiosamente. Sparano e da tutte le parti si sente sibilare, ma nessuno ci bada. Alle 17 occupiamo una importantissima quota e qui facciamo altra sosta. Dietro di noi le artiglierie continuano ancora il bombardamento della rete stradale, dove si presume transitino contingenti di truppe rosse di rinforzo.

Osservo il superbo e suggestivo spettacolo che presenta, in questo momento, il tramonto del sole. Salutato al suo nascere di questo giorno con una sinfonia eseguita da centinaia di bocche da fuoco e che ancora non hanno taciuto, mi lascio trasportare in una mistica peregrinazione: penso e vedo i compagni laggiù nella piana, che la morte ha ghermito e questa terra tragica tiene avvinti a sè nel sonno eterno.... Gloria a voi, o fratelli! Poi ancora e come sempre, dimentico della realtà, il mio spirito si spinge oltre, lontano, lontano, oltre il mare, oltre i monti, dalla parte ove vidi levare il sole: penso alla Patria, alla casa, alla famiglia....

Al crepuscolo si riparte nuovamente. Dopo aver percorso ancora, approssimativamente, cinque chilometri in pieno territorio rosso con tutto il Battaglione « Folgore », il nostro, raggiungiamo la strada di Fornoles. Il comandante dispone perchè vengano subito appostate le armi automatiche e schierate le compagnie pronte a fronteggiare un eventuale attacco nemico. Sono stanchissimo. Abbiamo percorso, nelle condizioni già esposte, una trentina di chilometri. Raccolgo una bracciata di rosmarino fiorito che qui abbonda, e sotto un pino cembro improvviso, come dicono gli spagnuoli, la mia *coma*, mi ricopro con la coperta e telo da tenda e poco dopo mi addormento tranquillamente. Da molto tempo credo di non aver trovato un letto più morbido di quello e di non aver dormito così saporitamente.

B. P.

Il grande poeta tedesco G. Hauptmann sorpreso al Lungomare dal nostro fotocronista. A destra di chi guarda la sua signora, Margherita, al centro una fervente ammiratrice, la signora Andreae.
*(Foto F. Ramondini)*

## S. E. Starace a Genova e Riviera

### Il rapporto a Genova - La rassegna Gil - Le adunate di Chiavari e Sestri

IL COMUNICATO

*Il Segretario del P. N. F., con suo foglio di disposizione ha comunicato che domani domenica 3 aprile XVI alle ore 10 terrà rapporto a Genova (Politeama Genovese) ai gerarchi G.I.L. e della Scuola delle provincie di Genova, Imperia, Savona, Spezia.*

LE DISPOSIZIONI PER GENOVA

*S. E. il Segretario del Partito, Comandante Generale de la Gioventù Italiana del Littorio, terrà rapporto alle Gerarchie della G.I.L. al Politeama Genovese alle ore 10.*

*Alle ore 11, in Piazza della Vittoria, passerà in rassegna i reparti del II Campo Roma nonchè alcuni reparti ordinari di Giovani Fascisti, Avanguardisti, Giovani Fasciste, Giovani Italiane e Piccole Italiane.*

*Al rapporto al Politeama Genovese interverranno: i vice comandanti federali, l' ispettrice federale, la vice ispettrice federale, il capo di stato maggiore federale, la capo raggruppamento, i capi servizio e i capi sezione, gli ufficiali addetti al comando federale, le addette all' ispettorato femminile, i comandanti e i vice comandanti della G.I.L. di Fascio e Gruppo, i comandanti GG. FF. ed Avanguardisti e Balilla di Fascio e Gruppo, le ispettrici e vice ispettrici, la capo gruppo, i capi ufficio amministrazione della G.I.L. di Fascio e Gruppo, l'ispettore premilitare di zona e il direttore premilitare legionale, il R. provveditore agli studi, i fiduciari provinciali dell' Associazione della Scuola (sezione media ed elementare), nonchè i componenti il Direttorio Federale.*

*Tutti i reparti, armati e disarmati, dei Comandi G.I.L. dei Gruppi Fascisti di Genova dovranno prendere parte all'adunata in Piazza della Vittoria inquadrandosi in formazione di Battaglione e Gr. di Battaglioni.*

LE DISPOSIZIONI PER LA NOSTRA RIVIERA

*A Chiavari, oltre le forze del luogo, converranno per le ore 15: i Reparti GG. FF., Giovani Fasciste e Giovani Italiane di Portofino, S. Margherita, Rapallo, Zoagli e Lavagna; i Reparti Avanguardisti di Bogliasco, Pieve, Recco, Camogli, Portofino, S. Margerita, Rapallo e Lavagna. I reparti armati costituiranno delle compagnie o centurie di formazione, distinte fra ordinari o marinai.*

*A Sestri Levante, oltre le forze del luogo, converranno per le ore 16 i reparti GG. FF. e Avanguardisti, Giovani Fasciste e Giovani Italiane di Castiglione Chiavarese, Canari e marinai.*

## La cronaca dei libri

Dopo Cavour, l'unica figura che grandeggiò nel cielo politico d'Italia; fu certamente Francesco Crispi. Una figura che occupò buona parte della nostra storia del Risorgimento al 1900.

Di carattere ardente, impetuoso, autoritario, tenace, consumò la sua giovinezza in congiure, cospirazioni, quando l'unità d'Italia appariva un mito; uomo d'azione, fu il migliore e devoto compagno e consigliere di Garibaldi nella leggendaria impresa dei Mille. Tempista per eccellenza, seppe imporsi agli stessi suoi più cari amici, allo stesso Garibaldi, ch'era un po' il suo idolo, quando gli sembrò che gl'interessi della nazione, dell'Italia potevano essere compromessi. Perchè unico e solo amore della sua lunga, tormentosa e tormentata esistenza fu l'Italia, la sua grandezza, la sua dignità di fronte all' estero. Repubblicano convinto, accettò la monarchia pronunciando la celebre frase: « La Repubblica ci divide, la monarchia ci unisce » e fu monarchico sincero. Lottatore e capo nel più ampio significato della parola, cercò di condurre gli italiani, ancora divisi, frazionati fra sette e partiti all'alta intuizione di unità spirituale dalle Alpi alla sua Sicilia. Ma questo sogno forse era alquanto grandioso per il tempo in cui visse e gli uomini erano o troppo immaturi per afferrarlo, o troppo piccoli di mente per comprenderlo. Non fu compreso allora. E n'ebbe in cambio una lotta sorda, inesorabile, senza quartiere, minuta, atroce, perchè si spinse fin nelle cose, negli affetti più cari, più intimi. Ma il seme era gettato ed occorsero ancora ben vent'anni dalla sua morte perchè germogliasse e rapidamente crescesse gigante. Crispi fu un precursore del fascismo. Oggi la sua grande Ombra, dai luminosi regni de l'al di là può essere placata. L'Italia cammina diritta e forte nel solco tracciato dal suo sogno. Il suo sogno è divenuto una tangibile realtà, la marcia in Africa iniziata e voluta da lui è terminata. L'impero di Roma ripiglia dopo secoli e secoli il cammino al ritmo celere delle sue incalzanti legioni.

Nicolò Inglese ci ha dato una magistrale « vita » di questo nostro grande agitatore e statista, una vita che si legge volentieri e con ansia, perchè congiunge in certo qual modo il passato al presente, e quasi ci fa pensare che se Crispi non ebbe fortuna e la sua vita fu una continua tribolazione, un continuo tormento, forse tutto quello che soffrì — e non fu poco — servì all'Italia, al suo avvenire, alla sua futura grandezza. Egli accese una fiamma che, alimentata, oggi illumina di viva luce tutta la penisola e va oltre i confini.

a. r.

(Continua in 4.a pagina)

www.internetculturale.it

2 Aprile 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
dal 25 al 31 Marzo 1938
Nati 5 - Morti 7

# Saluto al Segretario del Partito

Il Segretario del Partito farà una sosta domani a Rapallo, prima di recarsi a Chiavari, dov' è atteso nel pomeriggio.

*Starace!*

*E' un nome solido che dà il senso della durata. E' come se la nuova generazione se ne alimentasse per la sua continuità negli ardimenti e nei trionfi. Certo è che sotto il suo comando si sono maturati i destini della Patria, dall'avvento del Fascismo al potere. Di lui, della persona che il nome esprime e rappresenta, non vogliamo tessere l'elogio: ma farne la rappresentazione, giacchè domani egli sarà nostro ospite. Segretario del Partito, ne ha fatto una massa di uomini solida e militare. Non si era mai visto una simile unità di potenza, in un' organizzazione di uomini. Starace ha compiuto il miracolo per una cosa molto semplice: ha saputo ubbidire. Non ha agito che per fare la volontà del Capo. Egli sa parlare al popolo, farsi col popolo gregario e combattente. Le sue gesta di Africa sono semplicemente eroiche e, più semplicemente ancora fasciste. Di sè anima gli altri: porta come bandiera la sua fede.*

*Era stato soldato nella prima guerra ed aveva poi difeso ad oltranza la vittoria. Fascista della prima ora, scelse il suo posto di combattimento oltre le sue prime trincee e le terre del Trentino videro la sua audacia. Vinse allora come ora: ubbidendo. La parola del Duce ed i suoi ordini trovano in lui la corrispondenza pronta, senza ambizioni, senza egoismi, tutta dedizione e sacrificio, prontissima, eguale, come la luce da uno specchio. Il Duce lo ama per questo. E per questo Starace è stato meritevole delle sue vittorie in ogni campo, in guerra e in pace! Oggi egli viene a noi, ospite ambitissimo.*

*Ricordiamo che egli ci aveva promesso di venire. Ci aveva anzi chiesto di dargli il modo di venire, invitandolo. E noi aspettavamo con ansia gioiosa la sua venuta. Era passato, in treno, dalla nostra stazione: e vi aveva sostato un attimo, a salutare i gagliardetti e le bandiere. E ci disse: « Verrò, quando vorrete ». Ora noi lo abbiamo voluto ed egli viene. Lo abbiamo voluto con una volontà fascista d'opera, come egli ci ha chiesto: colla erezione monumentale della Casa Littoria. E la sua venuta è per noi un premio. Noi marceremo davanti a lui, uniti e stretti nei settori, con i gagliardetti spiegati. E avremo il cuore solido, fascista, come egli vuole. Avremo per lui tutta la fede, pronta; tutto l'entusiasmo da offrirgli, perchè egli lo rioffra al Duce. Egli è il messaggero del Capo. Ed è pure lui per noi un capo. Fedelissimo, egli, ci incita alla fedeltà. E noi ne facciamo giuramento. Fedelissimi siamo e sempre saremo. Noi rapallesi ci sentiamo degni della sua visita, perchè le opere nostre sono tutte veramente fasciste. Noi lo ringraziamo di essere venuto e osiamo, nella nostra gioia, chiedergli che un giorno pure vorremmo acclamare tra noi il Duce!*

—×—

**Mentre andiamo in macchina apprendiamo che le rassegne G. I. L. di Genova, Chiavari e Sestri Lev. sono sospese. Il programma pubblicato in prima pagina, che era già stampata, è perciò parzialmente modificato. S. E. Starace terrà il rapporto alle Gerarchie nel Politeama Genovese.**

—×—

## Rivista G. I. L.

Sul piazzale Libia, antistante le Scuole Elementari, il Commissario del Fascio e Comandante della Gioventù Italiana del Littorio, comm. prof. A. Morera, ha passato in rivista le formazioni G. I. L. di Rapallo, e cioè: Giovani e Piccole Italiane, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla.

Le formazioni erano schierate in quadrato, in ordine perfetto, e sono state presentate al Commissario dal cap. Cuneo, comandante della VII Legione. Il Commissaro ha passato la rivista, interessandosi particolarmente di ogni singola organizzazione ed elogiando infine i rispettivi comandanti per il bell'inquadramento presentato.

Dopo il saluto al Duce e al Re Imperatore, le formazioni ritornavano alle sedi rispettive.

Subito dopo il rapporto, il Commissario visitava le Scuole Elementari completamente rimodernate, constatandone la perfetta sistemazione ed elogiando l'opera del Podestà, che ha saputo creare un ambiente veramente nuovo e rispondente a tutte le esigenze didattiche.

Nell'aula scolastica riservata al canto, il Commissario teneva quindi un lungo e minuzioso rapporto ai professori e maestri della R. Scuola di Avviamento e delle Scuole Elementari, dando gli opportuni suggerimenti per l'attività del sabato fascista e per l'alternamento dell'attività ginnico-atleto col necessario riposo, per l'ubicazione dei posti dove svolgere l'attività del sabato, pel migliore funzionamento dei reparti giovanili delle frazioni, ecc.

—»×«—

### Grave lutto del Podestà

## La morte del dott. Vittorio Solari

Un grave lutto ha colpito il nostro Podestà, comm. Silvio Solari. Ieri sera, alle ore 22, cessava di vivere il fratello suo dott. cav. Vittorio Solari, del quale la cittadinanza aveva seguita con ansia angosciata la grave e lunga malattia. Vittorio Solari contava appena 46 anni ed aveva raggiunto il grado di maggiore medico della R. Marina nella R.N. Aveva partecipato alla grande guerra, quale medico della Squadriglia I, ed era stato imbarcato sulla « Ferruccio », sull'« Irrequieto » e su altre navi. Fin dal 1922, Vittorio Solari aveva partecipato al movimento fascista, ed era stato componente del primo Direttorio del Fascio di Rapallo.

La brevità di tempo ci impedisce di dire di più. Egli godeva nella cittadinanza di quella alta stima e considerazione che pochi riescono a raccogliere nella loro vita.

La sua morte produrrà, in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le alte doti di mente e di cuore, un profondo rimpianto.

Ai famigliari tutti, ed in particolar modo al Podestà, le nostre più vive condoglianze.

*Tutti i fascisti sono invitati a trovarsi presso la Sede del Fascio, domani domenica alle ore 9.30 per partecipare ai funerali.*

*Lo stesso dicasi per gli inscritti alle altre Organizzazioni ed Associazioni.*

—×—

## Gil Femminile

Nei locali delle Scuole Elementari si sono svolti gli esami di capo manipolo e di capo squadra. Esaminate 34 giovani, approvate 34.

Capo manipolo: Mariani Luciana.

Capo squadra: Maria Capuano, Ausenda Edda, Ferrari Armanda, Maura Giammatteo, Di Fornari Emilia, Ida Moreali, Ricoy Elsa, Ravetta M. Teresa, Baroni Benita, Sormani Marisa, Calcagno Angela, Costigliolo Angela, Federici Sandra, Giavina Lidia, Lombardi Franca, Morello Maura, Repetto Jolanda, Simonini Flavia, Solari Alba, Solari Luisa, Tirelli Adele, Bavestrello Ada, Capuana Giovanna, Cristani Bianca, Maria Lo Monaco, Mascioli Matilde, Pilotti Carla, Tassistro Jolanda, Tinto Clelia, Franca Guglieri, Schiappacasse M. Teresa, Nespolo Norina.

Ha provveduto ad istruire le giovani — e come si vede con brillante successo — la capogruppo dei Figli della Lupa, signorina Castagneto Amelia.

### Offerte al F.G.

Il concittadino Tassara Lorenzo ha offerto lire mille per l'attività sportiva del Fascio Giovanile.

Il camerata Andermarcher ha offerto una cena ai valorosi atleti del F.G. protagonisti della gara « XXIII Marzo ».

Il Comando vivamente ringrazia.

## Il Discorso del Duce

Lo storico discorso che il Duce ha pronunciato mercoledì al Senato è stato ascoltato anche a Rapallo da una folla numerosissima, che ha fatto la coda davanti ai negozi radio, ha affollato sale, caffè, locali ovunque era possibile ascoltare la parola del Capo.

In Comune, al Fascio, al Dopolavoro gli apparecchi radio hanno avuto attorno impiegati, camerati e tesserati, in un fervido entusiasmo.

—»×«—

## La Ditta Jacazio ha appaltato i lavori del "pennello"

La ditta Jacazio, di Genova, à regolarmente appaltato mercoledì — nella gara svoltasi presso il Comune ed alla quale hanno partecipato 10 ditte — i lavori per la costruzione del pennello alla foce destra del Boate.

I lavori importano la somma di lire 140.000.

La ditta Jacazio è la stessa che eseguirà i lavori per la fognatura, e gode di riconosciuta serietà e competenza. I lavori verranno iniziati presto.

Sarà così eliminato un altro dei motivi che costituiscono al momento causa di giustificata lamentela. Con questo lavoro si aumenteranno i moli di sbarco, si ricostituirà la piazza ora asportata dal mare, utile per lo scarico delle arene (che libereranno così del loro ingombro il molo Carlo Alberto), e verrà creato un comodo scalo per le barche. Anche il porto ne avrà un beneficio, perchè sarà evitato quel rapido insabbiamento ancora recentemente registrato. Il pennello, già esistente, era stato asportato dalla inondazione del 1915.

Anche questo lavoro, deliberato dal Comune in accordo col Genio Civile, incontra la viva approvazione della cittadinanza, che vuole vedere Rapallo all'avanguardia di ogni progresso.

—×—

## La riapertura del Casinò

Si riapre quest'oggi il Casinò, annesso all'Hotel « Excelsior ».

Il Casinò è sempre stato un ambiente d'attrazione per Rapallo, ma in questi ultimi anni era rimasto chiuso. Il comm. Della Casa ha ora provveduto a trasformarlo in modo radicale, demolendolo ciiè in parte, e riedificandolo ampliato. Un lavoro che risolve efficacemente la sentita necessità in Rapallo d'un ambiente elegante e mondano, com'è sempre stato il Casinò.

Altri lavori intanto seguono a mare, col rifacimento della ampia terrazza a destra dello ingresso, e con un elegante pergolato, che bene s' accompagneranno al moderno stabilimento bagni ottimamente già apprestato quest'estate scorsa.

Ogni pomeriggio tè danzanti, ogni sera ballo. Scelta orchestra diretta dal prof. Galloni.

Al comm. Della Casa i nostri complimenti per i lavori coraggiosamente eseguiti, e i nostri auguri.

—×—

## Turisti

Domenica — provenienti in torpedone da Legnano — si sono dati convegno a Rapallo 150 impiegati del Cotonificio Cantoni. Il gruppo, condotto dal cav. Tazzini di quella Azienda, ha sostato a mezzogiorno all'Europa per la colazione. Da Rapallo i partecipanti si dirigevano a S. Margherita e di lì a piedi fino a Portofino, da dove, riprendendo le auto, hanno fatto ritorno in serata a Legnano, dopo una breve sosta a Genova per la cena, offerta dal dirigente del cotonificio cav. di gr. croce Carlo Juker.

L'Ufficio C.I.T. di Rapallo, a mezzo del direttore, à provveduto ad approntare i servizi necessari per tutto il gruppo.

Alle signore partecipanti è stata distribuita per conto dell'Azienda Autonoma una medaglietta-ricordo. L'organizzazione turistica di Rapallo è stata oggetto dei più favorevoli commenti dei partecipanti i quali, attratti dalle bellezze naturali del luogo, hanno promesso di ritornarvi ed in maggior numero.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

AMICI DEL TIGULLIO

## Il Quartetto Silvestri

### nella Gran Sala Municipale, 5 Aprile, ore 21

Gli « Amici del Tigullio » sono lieti di annunciare un Concerto di Musica Italiana, che si svolgerà nella gran sala municipale, martedì 5 aprile alle ore 21, ad opera del Quartetto Silvestri di Genova.

Il programma comprende:

BOCCHERINI, Quartetto in re magg. Allegro vivace, adagio, minuetto in rondò.

CHERUBINI, Quartetto in mi bemolle. Adagio - allegro - agiatto, larghetto, scherzo, allegro assai.

MORTARI, Quartetto in sol (in un tempo solo).

Crediamo opportuno presentare il Quartetto Silvestri e illustrare il programma, inquadrando così efficacemente la bella serata musicale che stiamo per pregustare.

Il Quartetto Silvestri svolge dal 1932 la sua attività con appassionata tenacia. I suoi componenti sono: Augusto Silvestri, il quale ha coperto per un decennio il posto di primo violino di spalla al Teatro Carlo Felice di Genova, dal 1926 è direttore della orchestra sociale della « Giov Orch. Genova »; Mario Gatti è allievo del Silvestri, diplomato al R. Conservatorio di Milano, insegna ora all' Istituto G. Verdi di Genova; Giacomo Traverso dal 1925 prima viola al Teatro Carlo Felice è noto anche come ottimo violinista, insegna in diversi Istituti di Genova ed è attualmente violino di spalla dell'orchestra da camera dell'Istituto Naz.le di Cultura Fascista; Marco Ottone, diplomato al R. Conservatorio di Milano, allievo del prof. Crepax, è già molto noto a noi per aver partecipato alle manifestazioni artistiche musicali del Tigullio.

Per dimostrare il valore del quartetto in re magg. di Boccherini e di quello in mi bemolle magg. di Cherubini, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che essi sono stati prescelti dal Ministero dell'Educazione Nazionale per i programmi che si svolgono in tutte le scuole medie del Regno.

Col quartetto in sol di Mortari, giovane compositore nato nel 1902 a Passirana di Lainate (Milano) e attualmente professore al Liceo B. Marcello di Venezia, il quartetto Silvestri à ottenuto lusinghieri successi a Genova, Bologna, Lugano, ecc. Questa composizione fu premiata al I Concorso della R. Accademia Filarmonica Romana nel 1931.

## Al porto

Segnaliamo gli ottimi ed efficaci lavori fatti compiere dal Podestà nel porto « Carlo Alberto » per agevolare lo sbarco dalle motobarche, dai panfili e dalle altre grosse imbarcazioni da diporto.

Intanto è stato demolito il traballante pontile in legno, già di punta al molo, sostituito con una bella, comoda, panoramica rotonda in cemento, ricavata dai grossi blocchi sottostanti.

Il vecchio pontile di sbarco è stato allargato del doppio, fino a raggiungere la voluta profondità, che permette l'attracco di imbarcazioni anche con pescaggio discreto.

Sono stati costruiti due gabinetti di decenza, necessarissimi.

L'acqua potabile verrà portata fino alla testata del molo, perchè possano usufruirne i panfili che stazionano nel porto. Verrà pure collocata una vaschetta con rubinetto.

Il piano del pontile in legno verrà livellato col molo, in modo da aumentare e rendere più comodo lo spiazzo che è venuto ora a crearsi.

Insomma, un totale di parecchi lavori, di mole discreta e tutt'altro che disprezzabili, che miglioreranno notevolmente la capacità ricettiva del nostro porto, e lo renderanno sempre più apprezzato.

Non siamo ancora alla perfezione, d'accordo, ma questo sano intendimento del Podestà comm. Solari, di migliorare per quanto è possibile, il porto stesso, dev' essere considerato un indice ed un augurio: per quel porto turistico per il quale confidiamo non avere speso invano parecchie buone battaglie.

Ricordiamo intanto l'amorosa collaborazione apportata alla riuscita dei lavori elencati, dall'egregio maresciallo signor Zolesi, comandante la locale R. Delegazione di Spiaggia.

—»×«—

## Lavori in Basilica

In Basilica si stanno iniziando lavori vari fra cui l'affrescatura dell' abside, alla quale provvede il pittore prof. Pasquale Arzuffi di Bergamo, che ha già affrescato con successo la volta della Chiesa di Quinto al Mare e della Basilica di Pompei. Si sta pure provvedendo per l'apposizione delle lesene in bardiglio e breccia a specchio nella parte superiore della Chiesa. In un secondo tempo si disporrà per i lavori di definitivo coordinamento della vecchia Chiesa con la nuova, onde ottenere un unico complesso artistico.

—×—

## Mostra artigiana

Domenica prossima 10 corr. — nella sede della Lega Navale Italiana (g.c.) ai giardini del cantiere — verrà inaugurata la mostra della Scuola Artigiana che comprende disegni, pitture, composizioni, caricature, eseguiti da oltre cinquanta allievi della Scuola stessa.

## Il Comune socio perpetuo della GIL

Con deliberazione 9 febbraio scorso, il Comune è entrato a far parte, quale socio perpetuo, della Gioventù Italiana del Littorio. Elogiamo il fascistico provvedimento del Podestà.

## Ispezione Premilitari

Il console Conti cav. uff. Romolo, Ispettore pre-post militare della II Zona, ha ispezionato i sabato scorso i corsi pre-militari. Profittando del rapporto G.I.L., il console ha potuto constatare l' efficienza di tutta la massa giovanile rapallese e compiacersene col Commissario Morera e particolarmente col centurione cav. Milanta, addetto ai corsi premilitari.

### La donna nella vita coloniale

Il 7 aprile avrà inizio — al Fascio Femminile — la prima lezione per la preparazione della donna alla vita coloniale. Terrà la lezione la dott. Sandra Mattei, dirigente periferica.

Continuano pressi la Regia Scuola di Avviamento Professionale le lezioni di economia domestica e di igiene elementare, tutti i martedì alle ore diciassette.

### A tutti i proprietari di battelli

Tutti i proprietari che vogliono prendere parte alle manifestazioni che avranno luogo in occasione del prossimo grande evento, sono pregati di recarsi nella locale Delegazione di Spiaggia per prendere accordi in merito.

## Vandali

E' invalso l'uso di strappare i manifesti affissi negli appositi tabelloni. Il fatto è punibile a sensi dell'art. 424 del codice penale e sono state date disposizioni ai vigili municipali per l' opportuna sorveglianza e contravvenzioni.

## In via Monti

nel fossato San Francesco — quasi all'altezza del tabacchino — la « presa » costruita per raccogliere l' acqua, richiede pronte riparazioni che, se fatte subito, costeranno poco e rimedieranno all' inconvenienti che la rottura del muro potrebbe causare. Veda l'ufficio tecnico comunale di farvi un sopraluogo.

## Comunicato

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore da tenersi dopo il 15 maggio p.v. in La Spezia. Il termine per la presentazione all'Ispettorato Corporativo di Genova — Via XX Settembre, 33 int. 8 — delle domande di ammissione, scade il giorno 15 maggio 1938.

## Non erano semi di ricino

In merito alla pubblicazione fatta la settimana scorsa, a firma del dr. Germain, la Segretaria del Fascio Femminille, signora Piera Burgalassi, crede opportuno smentire l'asserzione stessa, e cioè dei semi di ricino che sarebbero stati distribuiti.

La Segretaria ha distribuito alle Massaie Rurali, che ama molto, non dei semi.... mortali, ma scelti semi da ortaggi e grano marzaiolo. Se vi fosse stato uno, anche uno solo, seme di ricino l' avrebbe scartato.

Prendiamo volontieri atto di questa precisazione, e con noi sarà lieto il camerata dr. Germain cui stanno a cuore, come alla signora Burgalassi, i nostri buoni contadini e particolarmente i lor giovani figli.

—×—

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*La grande città.* - Spencer Tracy e Luise Rainer si presentano in questo film come gente del popolo e s'impongono per lo spiccato sentimento familiare che li anima.... a contrasto col tumultuoso panorama di New York. Ed è della partita, in un *match* di pugilato, Jack Dempsey. Oggi e domani domenica.

*Joshivara.* - Dramma. Int. Sessue Hayakawa. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Amore e dolore di donna.* - Un uomo sconosciuto fugge lasciando una donna inanimata.... Int. Magda Schneider, Jvan Petrovich, Peter Bosse. Martedì sera, mercoledì pomeriggio.

*La reginetta dei monelli.* - Interprete Shirley Temple, e come presentazione ci pare che basti. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*La moglie del nemico pubblico.* - Un giallo che non è giallo, ma che è un « principe » del giallo. Int.: Pat O' Brien, Margaret Lindsay. Giovedì sera e venerdì pomer.

*CINEMA EDEN*

*Invito alla danza.* — Un dramma divertentissimo, delle canzoni nuove, una coreografia stupenda, un irresistibile appello a Hollywood. Per voi cantano, in questo film, le più belle donne d'America. Interpreti: Dick Powell, Priscilla Lane, Rosemary Lane. Sabato e domenica.

—×—

## Dopolavoro Comunale

Continuano al Dopolavoro Comunale, Palestra « Vittorio Veneto », ogni domenica e giorni festivi, al pomeriggio e sera, le danze rallegrate da nuova orchestra.

## Il mercoledì della Pretura

CURE AD UN CAVALLO

Segale Orazio fu Antonio è incolpato dagli agenti zoofili Chiappetta e Rapuzzi di aver maltrattato un cavallo. Già condannato a lire 200 di ammenda, il Segale ha fatto opposizione.

La difesa porta i testi Bertelli Giacinto, capo dei vigili urbani, e il dr. Cirenei Gino, veterinario consorziale, che attestano, il primo come siano mancati i maltrattamenti e il secondo come il cavallo fosse affetto da attorcigliamento intestinale e che, in simili casi, la cura consigliabile è quella di far camminare il cavallo, che per le sue stesse minorate condizioni tende a sdraiarsi a terra. Di qui la necessità di « stimolarlo » a qualche modo perchè stia in piedi e cammini. Risulta pure che il cavallo venne curato con tutti i mezzi a disposizione e che alla vigilia di Natale lo stesso veterinario trascorse parte della notte vicino alla povera bestia per curarla. Appare perciò dimostrato che il Segale non è reo delle colpe che gli si vogliono addossare e di tale parere è anche il P.M. avv. Maggio. L'avv. Castagneto perora la causa del suo difeso, il Pretore lo assolve perchè il fatto non sussiste e non costituisce reato.

PER UN PEZZO DI MARMO

Baldi Egisto fu Daniele è nato a Serravezza, patria degli scalpellini. Per lui quindi trovare al « Castello dei sogni », l' abbandonato Castello dei sogni (non fa un po' il paio col bosco di S. Margherita?!), un bel pezzo di marmo, e pensare di farsene un casalingo mortaio per pestarvi un buon pesto genovese, dev'essere stato tutt'uno.

C'è, o almeno c'era, un po' generalizzata la credenza che il Castello dei sogni fosse non osiamo proprio dire di nessun proprietario, ma ormai definitivamente abbandonato a se stesso, e che quindi il prenderne possesso, in tutti i sensi e lati, com'è sempre avvenuto, fosse cosa naturale quanto lo impossessarsi d'uno dei pezzi di marmo (gradini, capitelli, ecc.) che esistono sparpagliati ai piani di sopra o di sotto del castello stesso.

Fatto è che il Balbi trova questo marmo, se lo squadra sul posto, da maestro qual'è, per portarselo a casa e dice ad un giovanotto che transita — lui è vecchio, anzi quasi vecchio, tiene a precisare — portami questo pezzo di marmo fin sulla strada, ti dò 50 centesimi. Il giovanotto: Friburgo Arialdo di Aurelio vede che il tratto è breve e — in rapporto al compenso — il peso non greve, circa 20 k compie il trasporto. Ma il gile municipale Magri che ne viene al Castello in is zione, incontra il Fribur vuol sapere il perchè ed il come del pezzo di marmo tutto finisce davanti al Pre re. Perchè il Castello ha proprietario: la Soc. An. I mobiliare del Tigullio, pezzo di marmo non po comunque essere asportato.

Il Baldi è confesso e spie quanto grande sia stata la s buona fede. Ma la buona fe diminuisce qualche volta, non esclude il dolo, e così gli viene condannato a gior 15 di carcere e lire 200 di a menda, il tutto condiziona ecc. Diesa avv. Maggio. P. avv. Castagneto.

LITIGI FRA AUTIS

Se n'è parlato tanto tra autisti ed altrove, di ques querela, che una piccola f la di « interessati » s'è trova presente al dibattito.

Due autisti, Foni Adolin e Maldotti Casimiro sono nuti a parole, il Maldotti querelato il Foni.

Il Pretore interpone i su buoni uffici per favorire u pacificazione, ma il querela Foni, dichiara di essere l l'offeso e non l'offensore e c la giustizia d'Italia ha buo leggi e buoni giudici, e c desidera che il processo seg il suo corso. Il Maldotti, sentire la « pretesa » del Fo è altrettanto duro. Nemmen gli avvocati difensori riescon a far ritornare il sereno.

Spremi, spremi, c'è poco solido e la querela del Ma dotti, che asserisce gli sian stati elargiti dal Foni gli ep teti di spia e vigliacco, no può essere sufficientemen convalidata, anche se si pu dubitare che il Foni, eccita to verso il Maldotti, abbi pronunciate queste od altre s mili parole.

I testi, Ferrari e Grand vigili municipali, e Fratti L. e Canessa, autisti, apporta no scarsi lumi, insomma no chiariscono la situazione.

Svolge l'avv. Castagneto Maldotti la sua tesi, contr batte l'avv. Bontà, per il F n'. Il Pretore, sentite le co clusioni del P. M. avv. Ma gio, assolve il Foni per insu ficienza di prove.

Ed ora? Vorranno questi a tisti continuare a guardarsi cagnesco, lascerà il dibatti uno strascico peggiore del p mo? Perchè c'è qualche *ru vegia*. Ben ha ammonito Pretore i contendenti, perch riflettino sul loro contegno ieri e di.... domani. Uomo a visato....

www.internetculturale.it

# I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonoma che si svolgono al Lungomare — Direttore prof. M. Brizzolari:

MARTEDI' 5 APRILE (10.45)
*Marcia viennese*, Zerco
*Gazza ladra*, sinf. Rossini
*Casta Susanna*, oper., Gilbert
*Lucia*, fantasia, Donizetti
*Il bacio di Conchita*, serenata, Mariotti.

GIOVEDI' 7 APRILE (10.45)
*Garibaldi*, marcia, Zerco
*Nabucco*, ouverture, Verdi
*Danza esotica*, Mascagni
*Aida*, fantasia, Verdi
*Canzoni d'Italia*, De Micheli

SABATO 2 APRILE (10.45)
*Sempre vivum*, marcia, Larcher.
*Se fossi Re*, ouverture, Adam
*Don Giovanni*, fant., Mozart
*M.ma Butterfly*, fant., Puccini
*Carovana tzigana*, intermezzo - D. Cortopassi.

DOMENIC. 3 APRILE (10.45)
*Il gladiatore*, marcia, Sousa
*Semiramide*, sinfonia, Rossini
*Clò-Clò*, operetta, Lèhar
*La sonnambula*, fant., Bellini
*Intermezzo orientale*, Nucci

—×—

## Note tristi

### Angelo Canessa

E' morto mercoledì, dopo breve malattia, il concittadino cav. Angel Nicolò Canessa fu Giuseppe, d'anni 77, console del Perù in Rapallo.

Non lascia stretti parenti. I funerali avvengono questa mattina e certo richiameranno attorno alla bara molti amici ed estimatori, per la considerazione che il sig. Angel Canessa si era accattivata.

Ieri, alle ore 22, munito dei Conforti di N. S. Religione, spirava serenamente il

**Dott. Cav.**

## Vittorio Solari

*Maggiore Medico della R. Marina R. N. - Combattente della grande guerra - Camicia nera del* 1922 -

Ne danno, straziati, il triste annunzio la Moglie, i Figli, i Genitori, i Fratelli, la Sorella, i Cognati, le Cognate, i Nipoti e Parenti tutti.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo domani domenica, alle ore 10, partendo dall'abitazione dello Estinto, Via Paolo Zunino, 4. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

*Rapallo, 2 aprile* 1938-XVI.

## R. Delegazione di Spiaggia

Con decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in data 1 gennaio 1938 - XVI, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 21 scorso, sono stati istituiti dei premi in denaro a favore dei pescatori che, entro il corrente anno, conseguiranno i gradi di motorista navale di 1.a e 2.a olasse e le qualifiche di motorista abilitato o di marinaio motorista, di cui alla legge 20 giugno 1935 N. 1320.

## Divieto di stalle

Il Podestà, consapevole della sempre maggiore importanza che acquista Rapallo, ha esteso il divieto di tenere stalle anche nella Via Costaguta, fino alla linea ferroviaria.


**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**

SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale - CHIAVARI
SEDE GENOVA - Via Garibaldi N. 2
AGENZIE DI CITTÀ - N. 1 Piazza De Ferrari 42. - N. 2 Via Orefici, 7.
Agenzie: BOGLIASCO - BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - CONSCENTI - GATTORNA - LAVAGNA - LEVANTO - MONEGLIA - MONLEONE DI CICAGNA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - SANTA MARGHERITA LIGURE — SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE — ZOAGLI
Recapiti: CARASCO — USCIO
C. P. C. Genova N. 12156


## Pagamento di Dividendo

Il dividendo per l'Esercizio 1937 sulle Azioni del Banco è pagabile presso le Casse Sociali a partire dal

**28 Marzo 1938 - XVI**

in ragione di **Lire 6 - (sei) per azione, pari al 6 %**, contro presentazione della cedola n. 32 per le azioni al PORTATORE, al lordo della tassa 10 %.

Per le azioni NOMINATIVE gli intestatari, dovranno presentare i certificati soltanto presso le Sedi di Chiavari e di Genova per l'incasso e l'annotazione dell'avvenuto pagamento.

*Chiavari, 28 Marzo 1938 - XVI.*

IL PRESIDENTE
N. G. Dallorso


**BONZI fiorista**
Nuovo negozio in Corso Italia 2
RAPALLO - Telefono 84-88
Corrispondente per la trasmissione di omaggi floreali in tutto il mondo

**"FIUGGI,,** e **"ANTICOLANA DA TAVOLA,,**
Le troverete ovunque, ma non trovandole potrete richiederle alla:
Soc. An. FIUGGI (Anticolana)
ROMA - Via Manin 9 - ROMA
che, per spedizioni non inferiori a 24 bottiglie litro per ciascun tipo, vi praticherà i seguenti prezzi:
L. 3.50 per bottiglia di "FIUGGI,,
L. 2.50 per bottiglia di: "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
(FRANCO STAZIONE DESTINATARIA NEL REGNO)

Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA


## Le manifestazioni del Dop. Lav. Commercio

### Camerieri - Cuochi 8-1

I cuochi, scesi in campo con non nascoste velleità di vittoria, per riscattare le precedenti sconfitte, hanno egualmente dovuto cedere di fronte alla maggiore riserva di fiato dei camerieri, dopo aver per tutto il primo tempo arginato molto bene gli attacchi degli stessi. Ha arbitrato ottimamente Francioli, pur non potendo evitare qualche appellativo di « venduto », proprio come nelle partite serie... Moltissimi tifosi delle due squadre e molto buon umore, e a ciò si voleva appunto arrivare. Le squadre:

*Camerieri*: Lucchini - Merati, Leoni - Carli (cap.), Pelati, Vaccaro - Pallavicini, Tubini, Mayer, Pistoia e Cinquetti.

*Cuochi*: Ceradelli - Poletti (cap.), Peroni - Valvassori, Klainguti, Cerrato - Gattavecchia, Orio, Sardella, Bicchi e Ardito.

Reti: 8 per i camerieri, 1 per i cuochi.

E intanto si annuncia che per l'anno prossimo verrà messa in palio una coppa. Cuochi, allenatevi....

### Il Ballo Sociale

Alla grande festa danzante in onore dei giocatori, nei locali del Dopolavoro in Via Milite Ignoto, era presente la totaltà dei soci e dei loro familiari. Furono estratti moltissimi premi ed altri furono offerti a tutti gli intervenuti. Le danze si sono protratte sino a tarda ora e molto animatamente. Alla migliore riuscita delle manifestazioni hanno dato il loro contributo i soci Giulio Labanti, Carli Attilio e Pelati Bruno e molti altri. La presidenza ringrazia le seguenti ditte che hanno offerto doni, e la ditta Tassara Simone, mercerie, Piazza Cavour, che ha messo a disposizione le vetrine per l'esposizione degli stessi: Cinzano, Torino; Martini e Rossi, Torino; Barone Ricasoli, Firenze; Venchi Unica, Rapallo; Argenteria Ligure; Ferrol; Carpano; Emporio Genovese; Nassano; Matteini; Vassallo; Villa; Noziglia G.B.; Coppola; Libreria delle Palme; Casabella; Ingolotti; Mocellin; Pegli, tutte di Rapallo.

* * *

Il Dop. del Commercio ringrazia vivamente il Podestà per la concessione dello Stadio del Littorio.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Marzo al 1 Aprile 1938:*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 764 |
| | Minima | 752 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 16 |
| | Minima | 9 |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud Est / Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 3, Nuvolosi 3, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 0,5

*Igrometro*: Massima 87, Minimo 72

—»×«—

## Stato Civile

*Mov. dal* 25 *al* 31 *marzo* 1938

NASCITE

Figari Elodia Maria di Giacomo e Ardito Luigia; Forneris Mario Cornelio di Giuseppe e Di Barbora Rosa; Botto Italo di Vittorio e Canale Amalia; Capurro Mino di Davide e Brinzo Vittoria; Vignolo Rina di Giovanni e Lenoli Clelia.

DECESSI

Raggio Francesco fu Gio. Batta, di anni 84, agricoltore, vedovo; Bavestrello Anna Maria di Andrea, di anni 1; Giovo Michele fu Stefano, di anni 82, agricoltore, vedovo; Canessa Maria Geronima fu Stefano, di anni 56, casalinga, coniugata Canessa; Giovanelli Carolina fu Michele, di anni 87, inabile, ved. Andreani; Canessa Angelo fu Giuseppe, di anni 77, Console del Perù, vedovo; Collinge William di Edoardo, di anni 64, pensionato, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Bavestrello Silvio di Bartolomeo, muratore, e Ferretto Teresa Maria di Gerolamo, casalinga; Camere Ilario Domenico di Stefano, meccanico, e Canessa Rosa di Antonio, casalinga; Costa Angelo Colombo di Pasquale, muratore, e Collavoli Jolanda Caterina di Ulderico, casalinga; Canessa Giambattista di Francesco, muratore, e Castruccio Assunta di Angelo, casalinga; Salvadori Agostino Alfredo di Armindo, meccanico, e Simoncini Lina A. di Cesare, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI
(*nessuno*)

**ABBONATEVI**

# Corriere Sanmargheritese

**Automobilismo e inizio di primavera**

## Gli ultimi giorni validi per l'iscrizione ai Raduni di S. Margherita L.

La serie delle manifestazioni primaverili ed estive organizzate dall'Azienda Autonoma per rendere maggiormente gradito il soggiorno ai numerosi forestieri, avrà inizio col VII Auto Radio Raduno Internazionale che si svolgerà nei giorni sabato 9 e domenica 10 aprile. All'importante raduno dedicano le loro cure più assidue, affinchè l'organizzazione sia perfetta in ogni suo dettaglio e la manifestazione ottenga un successo superiore a quello delle precedenti edizioni, la sede genovese del Reale Automobile Club d'Italia e l'Azienda di Soggiorno di S. Margherita Ligure e la Stazione E.I.A.R. di Genova.

Il programma dei trattenimenti in onore dei partecipanti è stato scelto con varietà e signorilità; un lussuoso ballo di gala, con intermezzo di numeri di arte varia, avrà luogo la sera di sabato 9 aprile nel magnifico « Covo di Nord-Est » in riva al mare di S. Margherita Ligure.

Nella giornata di domenica 10 i radunisti saranno ricevuti dall'Azienda di Soggiorno di S. Margherita per un vermouth all'aperto nei locali del Circolo del Tennis, e alle 13 avrà luogo la colazione sociale. Alle 16 a Portofino Vetta, da dove si gode uno spettacolo incomparabile di bellezza, il Comune di Camogli offrirà ai Radunisti un tè danzante durante il quale si effettuerà la premiazione dei vincitori e l'estrazione a sorteggio dei ricchi e bellissimi premi (oltre settanta complessivamente).

Al Raduno Automobilistico possono partecipare quali concorrenti i soci del R.A.C.I. di tutta Italia, le loro signore o figlie, le rappresentanze delle Sedi Provinciali del R.A.C.I., nonchè di Gruppi Sportivi Fascisti, Universitari, Dopolavoristici, Automobilisti in Congedo, anche se i singoli componenti non son Soci del R.A.C.I.

Ai Radio-Raduno sono ammessi, oltre ai soci del R.A.C.I., i costruttori e rivenditori di apparecchi radio-riceventi, regolarmente inscritti alle rispettive Federazioni.

I due raduni hanno ciascuno un proprio regolamento, classifica e dotazione di premi. I premi sono numerosissimi e di notevole valore: coppe, medaglie, oggetti di valore, pizzi al tombolo sanmargheritesi, buoni di soggiorno gratuito per due persone nei migliori alberghi di Santa Margherita Ligure, un viaggio di mare di andata e ritorno da Genova a Napoli, ed altri numerosissimi.

Abbinato ai due bei Raduni si svolgerà un concorso fotografico che permetterà ai radunisti di prendere delle meravigliose foto delle nostre incantevoli località di turismo. Detto concorso è dotato di vari e ricchi premi, fra cui un portasigarette d'argento offerto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di S. Margherita Ligure. Concorso che lo scorso anno ottenne un esito brillante per la numerosa partecipazione di radunisti e per la ottima e meravigliosa serie di fotografie. Sebbene vari giorni ci separino dalla chiusura delle iscrizioni, che si chiudono il 5 corr., possiamo sin da ora prevedere un successone per la numerosa richiesta di informazioni pervenute sia all'Azienda Autonoma di Soggiorno di S. Margherita, sia alla sede genovese del *Raci*, e per le numerose iscrizioni già giunte. Ai concorrenti partecipanti al Raduno che transiteranno nei giorni 8, 9 e 10 aprile sulla camionale Serravalle - Genova, muniti di distintivo del Raduno, incollato sul para-brezza, sarà concesso gratuitamente il passaggio. Santa Margherita Ligure, olezzante di fiori, sfolgorante del suo magnifico sole, si appresta a ricevere degnamente i radunisti, i quali avranno agio di trascorrere due meravigliose giornate di soggiorno e di svaghi nella « Perla del Tigullio ».

### Confraternita S. Bernardo

Nella Chiesa dell'Oratorio di S. Bernardo domani 3 corrente, alle ore 8.30, sarà celebrata una funzione funebre in suffragio della compianta concittadina Benedetta Castagneto, sorella dell'ex superiore dell'Arciconfraternita sig.r Agostino Castagneto.

### Pallacanestro

Domani nel pomeriggio, sul campo sportivo di Corso Umberto I, si svolgerà l'incontro di pallacanestro per il campionato femminile di seconda divisione tra la squadra locale della G.I.L. e quella della G.I.L. di Camogli.

— : : : —

### Associazione Combattenti

Il termine per la presentazione delle domande per la concessione della Croce di Guerra per i Combattenti dell'Africa Orientale Italiana scade il 30 maggio p.v. Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio della Sezione locale in Via Regina Elena, nelle ore serali.

—×—

### Aiuole!

Tuttora le nostre aiuole sono provviste degli antiquati paletti in ferro con filo spinato, senza contare poi che la maggioranza di esse sono molto mal tenute. Crediamo che la eliminazione di questi paletti sia cosa necessaria, in una stazione climatica e di soggiorno quale è Santa Margherita, tanto più che con la soppressione di detti paletti e reticolati se ne verrebbe a avvantaggiare in fatto di estetica ed anche in.... contanti per la vendita del ferro, oggi più che mai caro. E vogliamo augurarci che le aiuole della nostra città vengano presto riordinate e.... fatte fiorire, tanto più che le panchine stanno facendo la toeletta primaverile. Giardinieri al lavoro!

### Nomina

Il camerata rag. Alberto Berengo-Gardin è stato chiamato a far parte del Comitato VII Zona della Reale Federazione Italiana di Canottaggio per l'anno XVI. Al rag. Berengo-Gardin, noto nel campo remiero per la sua competenza e la sua passione, le nostre vive felicitazioni.

### Licenze affittacamere

Tutti coloro che affittano ville, appartamenti o camere mobiliate devono essere muniti della relativa licenza e del registro obbligatorio, per segnarvi le persone alloggiate. Chi affitta, essendo privo di tali documenti, sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

### Volontari C. R. E. M.

All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione il programma generale degli arruolamenti volontari a premio del C.R.E.M., per la ferma di anni quattro, per l'anno finanziario 1938-39. I posti disponibili sono 3985 e comprendono le seguenti categorie: elettricisti, cannonieri, armaioli, segnalatori, cannonieri puntatori, meccanici, radiotelegrafisti, motoristi (fuochisti A), furieri sussistenza, siluristi, carpentieri, nocchieri, torpedinieri, cannonieri artificieri ed infermieri. Per le condizioni di ammissione gli interessati possono consultare il relativo bando.

— : : : —

### Orfani Gente di Mare

L'Asilo per gli Orfani della Gente di Mare di Genova ha aperto un concorso a posti di sussidiati per l'anno 1938. Hanno diritto di concorrere gli orfani di morti in guerra purchè soddisfino alle condizioni volute dallo Statuto dell'Asilo. Le domande dei concorrenti in carta semplice dovranno essere presentate dai Podestà dei rispettivi Comuni alla Segreteria dell'Asilo in Genova non più tardi del 16 maggio p.v.

### Assessori di Corte d'Assise

I cittadini aventi i requisiti prescritti per essere nominati assessori di Corte d'Assiste sono invitati a farne dichiarazione presso l'Ufficio Comunale non oltre il 15 aprile per l'inscrizione nell'elenco compilato dal Comune.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Una ragazza allarmante*, capolavoro « Fox », con Simone Simon e Walter Winchel. Lunedì: *Hollywood*. Martedì: *Trotza*. Mercoledì: *Volontà occulta*. Giovedì: *Corridoio segreto*. Prossimamente: *L'isola della furia*, eccezionale capolavoro.

### Il Discorso del Duce

Era certo che il discorso del Duce al Senato sarebbe stato accolto con entusiastico fervore da tutta la popolazione sanmargheritese. E, alle ore 17 di mercoledì, una innumerevole folla di camerati, cittadini, operai e contadini, era convenuta in Piazza Mazzini, ove sul balcone del Palazzo Municipale era sistemato un altoparlante. L'espressione alta e maschia della voce del Duce, le sue chiare affermazioni, esaltanti con travolgente eloquenza la nostra saldissima forza militare in terra, in mare e in cielo, è stata ascoltata da tutti i presenti con un fremito di orgogliosa fierezza. Gruppi numerosissimi di cittadini hanno pure sostato dinanzi ai vari esercizi pubblici che avevano provveduto a collocare al di fuori dei locali gli apparecchi radio. Da non contare, poi, le persone che hanno preferito ascoltare il ferreo discorso del Duce nelle proprie abitazioni.

### Campagna Antitubercolare

L'apposito Comitato, sotto la presidenza del Commissario Prefettizio, camerata De Amezaga, ha stabilito di svolgere per il giorno 10 corrente intensissima attività per la giornata antitubercolare. Intanto domani domenica verranno offerti guidoncini ed altro per le automobili.

### Concerto Musicale nella R. Scuola Tecnica

In conformità alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo, nell'aula della R. Scuola Tecnica Commerciale « G. Marconi » il terzo concerto per l'educazione musicale degli studenti, presenti autorità, corpo insegnante, famiglie. L'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Enrico Canzio, ha svolto uno scelto programma di canto e di musica di autori del 1800, programma che ha destato la viva ammirazione e l'applauso dell'uditorio. Esecutori sono stati: m.o Enrico Canzio, violino solista; sig.na Giulia Canzio, pianoforte; sig.na Tecla Hess, soprano; sig. Americo Turchi, sig. Luigi Giardini, sig. Giovanni Marini, violino; sig. Alessandro Alessandoi, viola; sig. Angelo Alessandri, violoncello.

### Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici medi dal 24 al 30 corr.: Pressione barometrica 765; Umidità relativa 80; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 18, minima 9; Temperatura acqua di mare 15.

### Orario Scolastico

La Direzione delle Civiche Scuole Elementari avverte i genitori degli alunni che a cominciare da lunedì 4 corrente le lezioni ad orario normale si svolgeranno completamente in ore antimeridiane. L'orario è il seguente: ore 7.55 entrata; ore 8 inizio delle lezioni; ore 12.10 uscita. Si raccomanda vivamente di presentarsi puntuali.

—»×«—

### Dop. Vax & Vitale - Gil 13 - 12

Si è svolta, sul campo sportivo di Corso Umberto I, la partita di pallacanestro valevole per il campionato femminile di seconda divisione tra la squadra della G.I.L. di S. Margherita Ligure e la compagine del Dopolavoro Wax e Vitale B di Genova. La partita è stata combattutissima e indecisa dall'inizio alla fine. Infatti le due squadre hanno lottato con decisione e volontà pur di assicurarsi la vittoria proprio negli ultimi minuti della veemente partita, grazie la segnatura di un tiro libero, quando i due cinque erano alla pari. La squadra genovese ha combattuto con maggior tecnica, mentre le giocatrici azzurre, forse scottate dalla nettissima sconfitta subita ad opera della Palmaria, hanno lottato con maggiore decisione e volontà, decise a rifarsi dello scacco precedente. Il campo era gremito di un folto stuolo di appassionati che hanno continuamente incoraggiato la squadra sanmargheritese. Ottimo e preciso l'arbitro: sig. Ginepro di Genova. — *Wax e Vitale di Genova*: Caselli Maria, Della Costa Maria, Esposito Maria (2), Bruzzi Angiolina (1), Fiori G. (5), Piras Rina, Dettori Speranza, Chiora Rosetta (5).

*G.I.L. di S. Margherita*: Bo Laura, Colombo Franca, Gaggino Benedetta (2), Giangrande Onorina, Macchiavello Angela (5), Esu Palmira, Carboni Silvia, Vitali Flora (5).

### Il comportamento degli atleti sanmargheritesi alla Coppa 23 Marzo

Si è svolta domenica scorsa a Genova, indetta dal Comando Federale della G.I.L., l'annuale manifestazione sportiva Coppa « XXIII Marzo », staffetta podistica 10 per 1000, alla quale partecipano tutti i Comandi G.I.L. della Grande Genova e della Provincia. La grande competizione sportiva genovese ha lo scopo di reclutare dal migliaio di giovani atleti partecipanti, i campioni del domani. La vittoria quest'anno è arrisa alla G.I.L. « Cantore » di Genova, grazie al meraviglioso finale di Ibattici, che riusciva a precedere sul traguardo, dopo un duro inseguimento, di un secondo il rappresentante del « Tellini ». Con questa affermazione il Cantore è ritornato alla vittoria, che già aveva conquistato nella prima edizione della gara, quando gli atleti di Santa Margherita Ligure, colpiti da un'ingiustizia di partecipazione, si classificavano brillantemente al quarto posto assoluto ed al primo fra i Fasci della Provincia. Nella seconda edizione la squadra di S. Margherita, dopo una magnifica gara, si classificava al secondo posto assoluto e prima della Provincia, preceduta all'arrivo dal « Giordana » di Genova. Da allora la compagine sanmargheritese non è più riuscita a brillare, dovendosi contentare di piazzamenti soltanto discreti, non consoni al nome, al passato ed alle possibilità degli atleti di S. Margherita. Nell'attuale edizione la squadra della G.I.L. di S. Margherita, partecipante con atleti pochissimo allenati, si è classificata al ventottesimo posto. Componevano la squadra i seguenti giovani fascisti: Carlini Gio.Batta, Chiodo Giuseppe, Carlini Luigi, Broglia Aldo, Morelli Oliandro, Poggi Rosolino, Macchiavello Adriano, Botteon A., Boero Filippo, Casini Arturo.

### Farmacia di turno

Domani domenica 3 corrente è di turno la farmacia *Pennino*, in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

509 Spyder in ottimo stato, gommata nuovo, vendesi. Rivolgersi *Mare*.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.


**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**
Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce


## Guardo e passo

*In Francia continuamente si promuovono ridicole manifestazioni a carattere antifascista. Così i cortei di donne organizzati per indurre il governo del F.P. ad intervenire direttamente in Spagna.*

*Quelle vecchie zitelle, a cui non basta l'affetto di qualche gatto pelato, sono certamente le* suffragettes *che un tempo diedero così da fare alla polizia del proprio paese, per certe, più o meno pericolose, crisi d'isterismo....*

*Dal canto loro i rossi non fanno altro che promettere. Sembra anzi che il governo, se così può chiamarsi, del famigerato Negrin, sia entrato in trattative per cedere alla Francia, se quest'ultima interviene ufficialmente, nientemeno che la Catalogna. I limiti del legittimo sono sorpassati di gran lunga.*

*Questa gente ha intrapreso una corsa pazza e veloce verso l'ignoto, verso il buio, con l'intento di raggiungere sempre maggiori oscurità.*

*Dio ce la mandi buona.... e senza troppo vento!*

ETBA.

—××—

### "Cosabella,,

Il nuovo numero di *Casabella*, il 123, appena uscito presenta il maestro della nuova architettura americana: Frank Lloyd Wright. Anche in Italia il suo nome è spesso citato, perchè le sue prime costruzioni, che risalgono a trent'anni or sono, hanno certo avuto influenze non oziose nello sviluppo del razionalismo europeo. Chiedete *Casabella*, rivista di archiettura e tecnica edilizia.

### Pesce congelato italiano in Svizzera

Sull'esempio di quanto si è fatto a Vienna l'anno scorso, anche in Svizzera — grazie a l'appoggio cordiale di quelle autorità — è stato introdotto il pesce congelato italiano, prodotto dalla nostra industria della grande pesca. A Lugano è stato festosamente inaugurato il primo negozio, attrezzato sul modello di quelli funzionanti in Italia e quanto prima se ne apriranno altri a Berna e Zurigo. La popolazione, edotta da una opportuna azione propagandistica locale, ha accolto l'iniziativa con vivo interesse. Il successo del pesce congelato italiano in terra elvetica costituisce una brillante affermazione dell'intraprendenza dell'industria livornese della pesca atlantica.


Una pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - 3 Aprile, celebrazione del XII Annuale dell'O.N.B. ora G.I.L. - 4 Aprile, anniversario della rivoluzione di Palermo (1860). - 7 Aprile, Littoriali della cultura e dell'arte.

- IL MARE -

CALENDARIO. - Aprile, le piante schiudono le loro gemme.... Per le piante da frutto, allorchè appaiono i fiori trattamento con poltiglia bordolese al 0,5 % con polvere Caffaro, per combattere la *ticchiolatura*.

# La cronaca dei libri

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

La vita non vale d' esser vissuta; questa è un po' la sintesi del romanzo *La buon'anima di don Pasquale*, di Armando Squinobal.

Certo non è una rivelazione. La vita è quello che è. Le donne, il denaro, gli onori, le menzogne, le illusioni, le convenzioni sociali, gli adattamenti, le transazioni, tutto ciò insomma che forma l'esistenza dell'uomo, spesso non è bello, non è onesto, non è puro, ma è la vita quotidiana, è il nostro passaggio da questo mondo a quello ignoto dell'al di là. Nessuno potrà mutarlo. E' sempre stato così e così sarà finchè questa pallottola di terra e fuoco roterà negli immensi spazi dell'etereo. Tutto quello che ci parve grande, tutto quello che desiderammo, agognammo di conquistare ci apparirà ben piccola, ben misera c o s a, quando, spogliati della fragile larva mortale, la nostra anima potrà trasvolare in un cielo più puro libero dai velami e legami della vita. Questo vorrebbe dimostrare lo Squinobal nel suo romanzo. Ma procediamo con ordine.

Don Pasquale Pirone, negoziante in calzature, era morto, ma la sua anima, abbandonata la spoglia umana, era rimasta a vagolare per la casa, ora appollaiandosi su questo o quel tal mobile nell'attenta osservazione di quel che succedeva intorno. E vide il pianto della moglie, la rapacità della suocera, i convenzionali singhiozzi dei nipoti, che già valutavano l'eredità dismessa. Assistè al funerale della « sua » salma. Constatò quanto di coreografico e di vuoto vi fosse in esso. Poi, siccome non era ancora del tutto purificata per trasvolare lassù ove la Verità è rivelata, assistè a tutta l' atroce commedia della divisione della sua eredità, e trascorsi i primi mesi di lutto, potè constatare come la sua cara moglietttina, da vivo, l'avesse abbondantemente tradito con un giovane lavorante di bottega, e come ora, provvista di denaro, pensasse nuovamente a sposarsi, con una sua vecchia fiamma. Le brutture della vita apparvero a quella buon'anima vagante di don Pasquale in tutta la loro crudezza. Qualche volta avrebbe avuto voglia di reagire, ma la incorporeità glielo vietava. ~~Era un~~ Pure sapeva di non aver meritato nè corna, nè ingratitudine. In vita amò il lavoro, la parsimonia, il risparmio per fornire la moglie di tutto il necessario e più, per tenere alto il nome della ditta. Ed ora si accorgeva che tutto era stato inutile.

Sfarfallando la «buon' anima esce fuori delle mura casalinghe, per vedere, osservare i veri volti dell' umanità. Disillusione completa. La moglie, o meglio la vedova, appena trascorso il tempo necessario per almeno « salvar la faccia », è convolata a nuove nozze con l'antica fiamma. Il povero lavorante, che vivo il marito, usufruiva delle sue grazie con discreta abbondanza, bisogna ora che si contenti di qualche bacio rubato fra porta e porta. Con tono scanzonato ed umoristico procede questo romanzo, che se non dice cose nuove, pure si fa leggere per un certo brio ed uno stile non privo d'eleganza. Procede così fin quasi alla fine, ma ad un certo punto ha una brusca svolta. Tronca il tono leggermente faceto per assumere un tono serio, troppo serio per non meravigliarci e disorientarci insieme. La rinnovellata sposa ha un figlio, ma per uno sciagurato incidente d'amore toccato al nuovo marito durante il viaggio a Napoli, questa povera creatura nasce cieca, e cieca per sempre.

Ora, dico io, c'era bisogno di ricorrere a tanta crudeltà? Se anche la « buon'anima di don Pasquale », ormai disillusa e placata, si commuove allo strazio di quella che fu un giorno sua moglie? Per dirci forse che le colpe dei padri, ricadono spesso sui figli? Ma questo non aggiunge nulla di nuovo al romanzo, anzi, io credo, abbia nociuto assai, perchè per 260 pagine ha una fisionomia, mentre le rimanenti 19 gliela cambiano repentinamente. La « buon'anima di don Pasquale » si sarebbe perfezionata lo stesso e a suo tempo avrebbe spiccato il volo, quando ne fosse giunto il momento fissato da Dio, verso gli eterni spazi, per raggiungere le più alte sfere.

**a. r.**

*Crispi* - Nicolò Inglese - Ed. « Corbaccio » - Milano - L. 12.

*La buon'anima di don Pasquale*, romanzo - Armando Squinobal - Ed. « Corbaccio » - Milano - L. 10.

**Liete usanze dei chiavaresi**

# Brindisi alla Primavera sul Pian di Rivarola

*Nel tepido pomeriggio marzolino, fra colori, olezzi e polvere, le allegre sonagliere della diligenza, che, lungo la camionale di Caperana, conduce i gitanti a Rivarola di Carasco, dove si festeggia San Giuseppe, tutelare della parrocchia, echeggiano contro i fianchi ammantati d'olivi, o diruti per antiche cave, della collina, e propagano la loro festevolezza per la tranquilla pianura dell'Entella. Ma, ora il veloce scoppiettio d'una moto, ora la fuga sonora d' un tassì, ora il boato fumogeno d' un torpedone di gran turismo a 200 all'ora* (per S. Giuseppe L. 1), *sommergono quel tintinnio giocondo e la pace della campagna, che s'allieta di vaghe fioriture bianche o rosee e del tepore ormai primaverile.*

*Eccoci al crocevia di S. Lazzaro, e poco dopo, per la stradicola che corre polverosa fra il grano in erba, il candore dei meli e dei peri, e la rosea letizia dei peschi, raggiungiamo il pian di Rivarola, dove la folla, convenuta sin dal mattino, si muove a stento, e, in un gran brusio, attornia il gelatiere e il vinaiolo assai più che il rivenditore o la rivenditrice di nocciole, ciambelle e croccanti.*

*La pattuglia dei rivenditori ambulanti chiavaresi è presente al completo, con alla testa il celeberrimo Pincin, che sta già « attaccandosi » con due o tre ragazzi che gli hanno fatto traballare il preziosissimo carretello delle leccornie.*

*Un po' accaldati, raggiungiamo, in cima alla salita, la Chiesa. Dalla profonda oscurità dell'altare, punteggiata dal tremolìo delle candele, si levano sulla massa ben stipata dei devoti le preci del celebrante, cui s'accompagna, anche vicino a noi, il salmodiare delle contadine e di qualche villico d'antico pelo.*

*Usciamo. Dal belvedere del sagrato, lo spettacolo della valle dell'Entella è ammirevole. Dopo la gran curva di Carasco, il fiume scende così placido e trasparente che le nubi vi si riflettono nitide come in un'immensa specchiera. Dallo Appennino, agile ed azzurro nella nebbia, non alito di brezza. Il greto bianco e spazioso è, alla nostra destra, punteggiato di famigliole e di comitive intente a merendare. La strada di Frisolino e il ponte metallico sull' Entella son divenuti, tant' è lento e folto e difficile il via-vai, un nerissimo itinerario di formiche. Torniamo sui nostri passi, e cioè al piano, sull'erba. Tutt' attorno i villici dei paraggi hanno piantato una fitta ramaglia nel grano in erba perchè i gitanti non vi si inoltrino e non lo calpestino.*

*Pane, salame, uova sode, e vin bianco, e sul capo, fra l'olezzo dei peschi e l'argento degli olivi, il cinguettìo dei passeri innamorati. Che volete di più? Suvvia, onoriamo con un brindisi il Santo e la primavera!*

*Uno sparo secco: la processione. Lungo la stradicola polverosa, il buggi-buggi e le risa sganghérate dei giovanotti, nonchè gli inviti magniloquenti del gelatiere e del fabbricante di* soufflés, *si quietano come per incanto. Ci siamo. Un mazziere in pellegrina di velluto apre il rustico corteo sacro. Dietro lo stendardo della Congregazione di S. Luigi, s'avanza una duplice fila di vivaci ragazzotti, che ci passano dinnanzi salutando furbescamente i coetanei fuori.... servizio. Poi, bimbette incoronate di fiorellini bianchi; vaghe donzelle col velo chiaro disposto con civetteria; donne e vecchiette — tutte le* Catainin *e* Rosinn-e *dei dintorni — col velo nero, la candela accesa e il rosario che si sgrana fra il pollice e l'indice; il gran Crocifisso in periglioso equilibrio sulla forte muscolatura di un giovane parrocchiano; villici in abito festivo, col cero gocciolante; i sacerdoti in pompa magna e tonanti osanna; e infine l'arca, un po' oscillante, con la Sacra Famiglia tra gli ex-voto, le luci e i lampioni portatili dorati. Folla, preci e odor d'incenso. Un altro sparo secco. Mentre torniamo a Chiavari una nube sul San Giacomo si tinge di porpora.*

MARIO DE MARCO

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1.*

## Per il prossimo evento

Per il prossimo grande evento il nostro Podestà, in pieno accordo col Segretario Politico, sta preparando un grande arco trionfale a grandi listoni per ricordare che Lavagna ha dato i natali al primo martire caduto per la Rivoluzione: Vittorio Podestà. Questa iniziativa è stata appresa dalla cittadinanza con grande entusiasmo.

## Raduno di Dopolavoristi

Corre insistente voce che nella prima quindicina di giugno avremo a Lavagna una grande raduno di dopolavoristi. Per la circostanza avrà luogo un convegno di società di bel canto, una grande gara di pallacanestro, un campionato bocciofilo e contadini con costumi antichi. Lavagna molto bene attrezzata potrà senza dubbio far fronte a qualunque numero di presenti.

## I lavori della Basilica

I lavori della facciata della Basilica procedono con la celerità massima. Dopo questo lavoro, che è di una importanza non indifferente, occorrerà provvedere per la sistemazione della Piazza Indipendenza.

## La nostra spiaggia

Qualche mese fa abbiamo dato notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici aveva approvato i lavori per la costruzione di un pennello all' Entella e della relativa diga. Ora siamo informati ufficialmente che entro il mese di luglio avranno inizio i lavori.

## Sconcio

Abbiamo più volte osservato che di notte tempo tutti i rifiuti vengono gettati nel sottopassaggio del torrente Fravega. E' uno sconcio che non deve continuare. Le guardie sono avvertite.

## Pallacanestro

Domenica 27 corr., sul campo sportivo di Via V. Podestà le giovani atlete di Asti si sono incontrate con una partita amichevole col Gruppo Fascio Femminile di Lavagna; il nostro quintetto ha vinto per 44 a 5. Alle ore 15.30 dello stesso giorno sono scese in campo le dopolavoriste della Palmaria A contro le giovani fasciste di Camogli. Ha vinto la Palmaria per 58 a 4. La Palmaria B a giuocato a Genova sul Campo Guerrazzi contro le giovani fasciste del Giordana. La Palmaria B ha vinto per 21 a 11. Alle brave atlete congratulazioni.

## Trattenimenti

AL LITTORIO. — Spettacolo cinematografico.

DOPOLAV. COMUNALE. — Sabato e domenica, serate di danze.

# Comuni che esentano i giornalisti dalla tassa sogg.no

Il Bollettino del Sindacato Nazionale dei Giornalisti comunica che su richiesta del Sindacato Provinc. dei Giornalisti di Venezia i Comuni di Venezia, Asiago, Cortina di Ampezzo, Belluno e Treviso, hanno deliberato di esonerare i giornalisti dalla tassa di soggiorno. Per ottenere l'esenzione i giornalisti non hanno che da presentare agli alberghi di detti Comuni la propria tessera d'iscrizione all'albo, aggiornata per l' anno in corso.

*Vogliamo augurarci che anche Rapallo — e le altre città del Tigullio — prendano analoga disposizione, informando prontamente il Sindacato Naz. dei Giornalisti, Sede centrale di Roma.*

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

# Pareggio della "Tigullia,, a Spezia

RISULTATI DELLA III GIORNATA DI RITORNO

| | |
|---|---|
| *C.I.E.L.I. - Tigullia | 2-2 |
| *Ilva - Cavagnaro | 4-1 |
| *Provincia - Grifone A. | 1-1 |
| Centrale L. - Valpolcevera | 5-0 |

Riposava: *Recco.*

*Possiamo dire d' a v e r l a scampata bella, a Spezia! Una di quelle partite che appaiono facili, sulla carta, e poi ti trovi di fronte ad una resistenza a tutta prova, non solo, ma a velleità tutt'altro che di rinuncia. Buono per noi che la Tigullia possiede note ed ormai documentate qualità di ricupero, altrimenti saremmo qui a scrivere amaramente. Anche il pareggio ci soddisfa, visto che la Provincia ha trovato un osso inaspettatamente duro nel Grifone. La Centrale invece dimostra una gagliarda ripresa, e converrà tenerla d' occhio, tanto più che dovremo andare a casa sua. L'Ilva ha regolato nettamente la Cavagnaro.*

**Classifica**

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 11 | 9 | 1 | 1 | 33 | 10 | 19 |
| Provincia | 10 | 6 | 3 | 1 | 20 | 9 | 15 |
| Centrale Latte | 10 | 6 | 2 | 2 | 19 | 6 | 14 |
| Ilva | 10 | 5 | 3 | 2 | 22 | 13 | 13 |
| CIELI. | 11 | 3 | 5 | 3 | 17 | 13 | 11 |
| Cavagnaro | 11 | 3 | 5 | 3 | 19 | 24 | 6 |
| Valpolcevera | 11 | 2 | 2 | 7 | 10 | 28 | 6 |
| Recco | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 19 | 4 |
| Grifone A. | 10 | 1 | 1 | 8 | 5 | 31 | 3 |

# Cieli - Tigullia: 2-2

(*vive*). L'incontro che la Tigullia, domenica, disputò all'Alberto Picco contro la forte squadra del Cieli, non fu certo dei più facili, ma gli uomini di Bertolini seppero conquistare un prezioso pareggio anche se nella prima mezzora essi erano in svantaggio di due reti. La volontà e soprattutto il giuoco di gran lunga superiore a quello degli spezzini fecero si che la Tigullia potesse in un primo tempo accorciare le distanze per poi pareggiare e mettere in serio pericolo la rete di Vernazzani. Il compito dei rapallesi fu arduo anche perchè, e non bisogna negarlo, il giuoco scorretto degli avversari (che purtroppo avevano adottato anche allo Stadio del Littorio nella partita di andata) non permise al quintetto d'attacco tigulliano di concretare le sue azioni. Basta dare uno sguardo alle decisioni del Direttorio della VI Zona, per farsi una precisa idea di quella che fu la partita di domenica.

Non si può dire che la Tigullia abbia giuocato una delle sue migliori partite, giacchè si potè constatare che il collegamento tra reparto e reparto e specialmente tra mediana e attacco non fu continuo, e che il reparto di estrema difesa non fu all' altezza delle migliori partite. La squadra del C.I.E.L.I., non presenta una inquadratura molto forte, ma essa si basa esclusivamente sulle fughe individuali di Bruni e Savoldi per tentare la via del successo.

La contesa ha inizio alle ore 15 agli ordini dell'arbitro Masini di Genova. Il C.I.E.L.I. si porta subito all'attacco e favorito dal vento e dal sole riesce ad impegnare la difesa rapallese. Siamo appena a 4' dall'inizio che Bruni con un tiro trasversale impegna Bianchi in una difficile parata. Vengono successivamente battuti due calci d'angolo in favore del C.I.E.L.I., i quali rimangono senza alcun esito. Breve contrattacco della Tigullia, subito rintuzzato dagli spezzini, i quali al 22' riescono a violare con Savoldi per la prima volta la rete rapallese. Il predominio degli spezzini si fa sempre più marcato, e sembra che la Tigullia non abbia più la forza di reagire. Al 29' la palla giunge ad Oldoini, il quale centra: raccoglie al volo il mezzo destro Valle che imparabilmente segna la seconda rete spezzina. La Tigullia ha una rabbiosa reazione, ma molte delle azioni condotte con velocità e con precisione dagli avanti sono intercettate dai difensori avversari. E' su una di queste azioni che Delucchi riesce ad accorciare le distanze. Siamo al 38'. La palla da Bertolini va a Notti, il quale lancia Cravero, questi calcia con una parabola al -centro e Delucchi mette in rete da pochi metri. Le azioni della Tigullia si fanno ora più incisive e più pericolose, ma la difesa spezzina riesce ad annullare ogni velleità rapallese. Due calci di angolo sono il frutto di questo ultimo periodo di superiorità bianco-nera, e poi la fine del primo tempo.

La ripresa è caratterizzata da una costante superiorità rapallese ed a coronamento di una magnifica azione all'inizio della ripresa per poco Delucchi non riesce a pareggiare le sorti. Vengono battuti due calci d'angolo a favore della Tigullia e subito dopo, al 12', si ha il pareggio. Su un calcio d' angolo a favore dei rapallesi la palla, respinta da un difensore avversario, perviene a Monti, che avanza di qualche metro e poi calcia con forza verso la rete di Vernazzani, il quale non può far altro che raccogliere la palla in rete. Da questo momento la Tigullia preme gli avversarii nella loro area, e con tiri di Notti, Delucchi e Macera tenta la via del successo, ma la difesa avversaria vigila ed il fischio finale trova le due compagini a pari punti.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Monti, Bertolini, Macera I - Macera II, Ratto, Delucchi, Notti, Cravero.

*C.I.E.L.I.*: Vernazzani - Paganini, Valbusa; Pini, Nannipieri, Del Chiappo - Savoldi, Valle, Bruni, Savani, Oldoini.

PARTITE DELLA IV GIORNATA DI RITORNO

*Tigullia - Valpolcevera; *rinviata.*
*Centrale - Ilva
*Provincia - C.I.E.L.I.
*Recco - Grifone Ausonia
Riposa: *Cavagnaro.*

# Bertolini

*Una gloria del calcio italiano, decorato della medaglia d'oro al valore atletico, 29 volte nazionale, facente parte della squadra vincitrice del campionato mondiale, giuocatore leale, è doloroso vederlo insultare sui campi di giuoco, con volgari appellativi.*

*Avevamo già assistito a questo indegno spettacolo a Recco, ora il fattaccio s'è ripetuto domenica a Spezia, in tono maggiore, con una desolante e mortificante considerazione per una parte di quel pubblico. Abbiamo reagito, di fronte a certi maleducati, con parole roventi, ma lo sportivo che insulta una gloria sportiva è ben degenere; dovrebbe essere messo al bando.*

*Agli enti federali intervenire con rigida severità presso le società responsabili dei terreni da giuoco, perchè tali rei ne siano allontanati per sempre.*

**AL CENTRO ATLETICO FIDAL DI RAPALLO**

# Un ultimo nutrito gruppo maschile, e poi quello femminile

L'ultimo turno maschile — martedì 5 aprile avremo gli inizi degli allenamenti femminili — comprende un lotto nutrito di atleti e di istruttori. Sono presenti: Pontedera Ezio, Bentegodi, Verona; Testa Bruno, Guf Dalmata, Zara; Colombo Giovanni, Mariani Orazio, Lanzi Mario, Guasconi Carlo, tutti del G. S. Baracca, Milano; Gasti Eugenio, Ferrario Angelo, Drei Raffaele, Pezza Italo, Radaelli Mario, Caldana Gianni, Beccali Luigi, Rosa Aurelio, Longinotti Italo, Pedrazzini Edo, Broglia Pietro, Daelli Edoardo, tutti dell'Oberdan di Milano; Innocenti Danilo, Guf-Giglio Rosso, Firenze; Galbiati Vincenzo, Seguini Patrizio. dell'Atalanta, Bergamo; Violata Vittorio, Reyer, Venezia; Silvestri Fernando, Fratellanza, Modena; Bugna Licinio e Skulteski Vittorio, G.R. Giordana, Genova; De Maestri Antonio, G.F. Cantore, Genova. Di istruttori sono presenti: Guili Filippo, Dean Pietro, Reggio Giovanni, Frassa, Cremaschini, Della Vecchia, Berretta, Benvenuto, Reposi Giuseppe, Pastorino Giuseppe, Bresciani Ezio. Istruttore capo turno: Cesari Antonio.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# Rapallo primo Fascio Provinciale nella Coppa 23 "Marzo,,

Domenica 27 u.s. si è svolta a Genova la grandiosa gara a staffetta 10x1000 per l'aggiudicazione della "Coppa XXIII Marzo". Alla avvincente corsa, che era alla sua sesta edizione ed al suo sesto successo, ha parecipato il Comando della G.I.L. di Rapallo, classificandosi al 5.o posto su un centinaio circa di squadre concorrenti. La vittoria è stata del Gruppo Cantore, seguito dal Tellini, Battisti e Rusca; Rapallo si è così classificata primissima tra i Fasci della Provincia, battendo anche gli agguerriti ed attrezzati altri Fasci della Grande Genova. La squadra rapallese era formata dai Giovani Fascisti: Cotogni Guido, Risso Carlo, Grondona Mario, Zerega Umberto, Casagrande Guido, Tassara Italo di Giuseppe, Castiglia Vincenzo, Macelloni Federico, Davini Sergio, Salano Armando. Formuliamo un vivo plauso agli atleti ed ai dirigenti della G.I.L., i quali — con una appassionata preparazione — hanno fatto in modo che il nome di Rapallo brillasse di viva luce in una gara così importante sia dal lato sportivo che dal lato propagandistico.

# La grave caduta del ciclista Benatti

Durante lo svolgimento a Savona della gara ciclistica nazionale per dilettanti Coppa « Bozzano », un grave incidente stradale è toccato al concorrente Marino Benatti, di 23 anni da Rapallo, campione ligure dei Giovani Fascisti, ed appartenente alla Società « Ciclistica » di Sampierdarena. Percorrendo la tortuosa discesa verso Varazze, iin una stretta curva a due chilometri circa dalla cittadina rivierasca, la forte velocità (egli aveva staccato tutti gli avversari e procedeva da solo), gli impediva di schivare una automobile che procedeva in senso opposto contro cui cozzava violentemente.

Raccolto e trasportato all'ospedale di Varazze, il giovane corridore veniva ricoverato con prognosi riservatissima avendo riportato l' esportazione totale della mandibola, delle parti mascellari superiori e violenta commozione cerebrale.

* * *

Abbiamo appreso, giovedì, che Benatti va migliorando. Egli è stato visitato dai suoi ex-dirigenti rapallesi, dal presidente della VI Zona, da Giuseppe Olmo, dai dirigenti dell'attuale sua società, e da numerosi sportivi. Anche il Federale di Savona ha voluto recarsi personalmente al letto di Benatti.

Appena possibile, Benatti verrà trasportato a Milano, dove riceverà le ulteriori cure che la sua disgraziatissima caduta richiede.

A lui i più ferividi auguri degli sportivi rapallesi.

TIRO A VOLO

# Concittadini che si affermano

Segnaliamo con piacere le seguenti brillanti affermazioni di concittadini in varie manifestazioni di tiro a volo.

Nella gara « Coppa Riviera di Levante », organizzata a Nervi dal Dop. Rionale S. Ilario: 1. Raggio Enrico, vincitore della coppa; 6. Biggi. Nella classifica a squadre: 1. Rapallo con Biggi Eugenio, Raposio, Traverso.

Secondo campionato provinciale di tiro al piattello, organizzato a Genova dal Dopolavoro: 1. assoluto e detentore del titolo: Raggio Enrico, Biggi Eugenio sesto.

Tiro al piattello, a Quinto al Mare: 1. Biggi Eugenio; 2. Raggio Enrico; 3. Franco Podestà; 4. Figari Gaetano.

Ai bravi tiratori concittadini l'augurio per altre vittorie.

*Abbonatevi*

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzie assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI
VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine
Telefono 54825
Malattie NASO-GOLA-ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRINI
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel.
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ.
Rapallo C. R. Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma Tel. 22-10

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corra
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 -
Via Cristoforo Colombo

A MILANO
"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

A GENOVA
"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-21
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

ANNO XXXI - N. 1517

RAPALLO, 9 Aprile 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Tortosa!

Sopra le vicende che sentono necessariamente l' influsso della politica e determinano, in conseguenza, gli atteggiamenti così detti storici, c'è un altro e superiore ordine di fatti che della storia hanno veramente la potenza e che impongono le direzioni degli sviluppi politici e superano ogni volontaria deviazione degli organi responsabili. Questi fatti sono essi veramente la storia. Oggi, sull' incertezza diplomatica, le direttive sono imposte da uno di questi fatti che si esprime con un nome di battaglia e di vittoria: Tortosa! Tutto il disordine organizzato contro l'ordine, tutta l'anarchia convogliata contro la civiltà, col comunismo contro il fascismo, si sono ridotti ad un punto decisivo, alle foci dell'Ebro, in Spagna, e in Tortosa, ultima resistenza sovietica, si sono formidabilmente stretti in una vana forza d'arresto contro la magnifica offensiva nazionale, al cui perno, nell'attacco, sono i legionari italiani. Così la guerra civile spagnuola viene a concludersi con un simbolo evidente e ben espressivo. Contro i volontari italiani e, cioè, contro il fascismo, rappresentato dalle Divisioni dai fausti nomi « 23 Marzo » e « Littorio » si è serrata in difesa tutta la superstite falange rossa e internazionale, con tutto l'odio antifascista e con l' inutile baldanza che due anni fa la moveva all'attacco. Questo è fallito in pieno e due anni di guerra hanno dato ai nazionali la supremazia e ai legionari italiani la gloria. La Spagna rossa ha schierato tutte le sue truppe più veloci e combattive contro i volontari italiani e ha loro imposto la disperata difesa di Tortosa, ultima barriera verso il mare e ultima resistenza che, infranta, potrà segnare la fine della guerra civile. Fra Barcellona, capitale, e il resto della repubblica rossa, risulterebbe tagliata ogni comunicazione ed è qui adunque che si tende con tutti i mezzi di evitare la catastrofe. Ma questa è ormai segnata: verrà. I legionari italiani passeranno e andranno oltre, verso il nord e verso il sud, a completare la vittoria. E Tortosa resterà nella leggenda, come è già nella storia, per il segno ultimo della sconfitta dell'anarchia comunista e per il simbolo della vittoriosa espansione del fascismo di Mussolini nel mondo.

### Accostamenti all'Asse

Alla data in cui scriviamo, e siamo sempre necessariamente in antecedenza sugli sviluppi degli avvenimenti, le conversazioni romane fra il Conte Ciano e lord Perth continuano, anche dopo le dichiarazioni ben auspicali del primo ministro Chamberlain. Si sente che si è avviati alla loro conclusione, che non può che essere di riconciliazione e si prevede di già che un nuovo periodo di pace per l'Europa, sarà segnato da questa rinnovata amicizia dell'Italia coll'Inghilterra. Il riconoscimento dell'Impero è ormai inevitabile. Lord Chamberlain ha ammesso che non è più possibile negare il fatto compiuto, ora che la quasi universalità delle nazioni lo hanno riconosciuto, Continuare nella politica ginevrina, come all'epoca delle sanzioni, sarebbe semplicemente assurdo. La realtà ha sempre la maggiore forza di convinzione, a cui non si può sfuggire, anche in tutte le controversie e indecisioni politiche. Eden ormai è tra gli scordati e facciamo male a nominarlo. Ma con lui è scomparso ogni suo atteggiamento politico ed è questo che non hanno ancora capito i laburisti con tutti gli oppositori inglesi. La nuova politica di Chamberlain ha avuta l'approvazione di tutto il paese, nella sua stragrande maggioranza, e il primo ministro lo sa e lo ha detto. Egli vuole evitare per ora uno scacco ai suoi avversari, non decidendosi alle elezioni, accontentandosi di tenerli a bada soltanto parlamentarmente. E li ha vinti col suo trionfale discorso. L'Inghilterra non vuole deviare dalle direttive che si sono prese a Roma per non provocare una guerra. La Francia non potrà che aderire all'accordo fra Italia e Inghilterra. E' questa la nuova direzione della politica europea: l'Inghilterra e, di conseguenza, la Francia, verranno ad accostarsi all'asse Roma - Berlino.

### Il plebiscito tedesco

La parola di Mussolini aveva tolto di mezzo ogni superstite discussione sul fatto compiuto dell'unione dell'Austria al Reich. Non era restata intorno che un'ansia di attesa, colla certezza che un entusiasmo incontenibile avrebbe confermato col plebiscito l' irrevocabile fatto compiuto. Siamo alla vigilia delle elezioni e Hitler ha finito a Vienna il suo giro di propaganda. Egli non ha insistito a combattere gli avversari, che già erano vinti. Non aveva più nemici diretti da attaccare; ma soltanto ha voluto dare risalto alla necessità storica di quanto è avvenuto. E tutto il consenso del popolo austriaco lo ha seguito. Domani il plebiscito sarà compiuto e sarà decisivo, inequivocabile. Hitler, in Stiria, aveva fatte delle dichiarazioni che trovarono vaste ripercussioni in Italia, in Jugoslavia e in Ungheria. La Germania è un certissimo fattore di pace nell'Europa e si erge, fiera ed armata, unitissima nel regime socialnazionalista contro ogni possibilità d'espansione sovietica. Hitler, nei riguardi dell'Italia e del suo Capo, ha ancora confermata la sua gratitudine, già espressa col telegramma: non lo dimenticherò m a i. Mussolini è riapparso ancora, sulle parole del Führer, come uomo di statura secolare. E di questa riconfermata riconoscenza verso di noi, dobbiamo essere, a nostra volta, grati al Capo della Germania socialnazionalista. Ha poi aggiunto Hitler di essere felice che la Germania abbia delle frontiere che la dispensano dalla preoccupazione di fortificarsi, e alludeva a quelle colla Jugoslavia e l'Ungheria. Nessuna minaccia partirà dalla Germania verso quelle frontiere e la sicurezza è data dalle dichiarazioni del Führer di non armarsi da quella parte. C'è un'intesa superiore ad ogni alleanza ed è sull' asse Roma - Berlino che si precisa e si determina. Così si assicura la potenzialità dell' asse Roma - Berlino. E il prossimo incontro di Hitler con Mussolini, in Roma, lo riconfermerà davanti al mondo.

### Blum!

La situazione politica della Francia è ben espressa dal nome del presidente del consiglio che la governa. Blum è un nome che suona con un senso di scoppio: cioè di vescica svuotata. E non vogliamo con ciò recare offesa nessuna. Parigi non ha direttive sicure. Tutto si racchiude in un'incertezza che si interrompe ad ogni giornata e che può — ad ogni ora — mutar corso e vicenda. I progetti finanziari votati a lieve maggioranza non muteranno la situazione. La soppressione dei titoli al portatore, il controllo d e i cambi e l'imposta sul reddito non risolveranno nulla. Di già Chautemps aveva sperato di prendere forza coi pieni poteri e avrebbe anch'egli tentato di dare autorità a se stesso e al suo governo con tentativi finanziari. B l u m lo ritenta oggi e una breve sosta, forse, gli concederà qualche presunzione. Ma egli non è con ciò, destinato di restare a lungo al potere. E' come in una malattia, dal corso deciso, che non si può arrestare. Si recano dei brevi sollievi al malato, ma la sua condanna è sicura. Così è della Francia. Le si recano dei conforti apparenti, ma non si trova il modo di ridurre la crisi, che perdura. Le sinistre non si sforzano ora più di chiedere l'intervento in Spagna. L' intervento c'è, ma ancora mascherato. Ormai le frontiere dei Pirenei sono aperte, ma nel senso che i rossi entrano nella Francia, che resta liberissima di intervenire in loro soccorso. La fine della guerra spagnuola, colla vittoria nazionale, deciderà f o r s e un mutamento anche in Francia. Lo accoglierà Blum? Saprà egli approfittarne, nel senso di risolvere la crisi francese? O potrà egli durare, fino a quel giorno, al potere? Lo ripetiamo: Blum non significa la certezza, la continuità. Qualcosa, con lui, è per interrompersi. E 'il sistema, che non va. Sono le democrazie che non hanno forza e coesione di governo.

CIEMME

—×—

## Visita a Belgrado

La C.I.T. organizza per l'aprile un treno turistico di scambio per Belgrado, allo scopo di consentire la visita dell'eccezionale Mostra del Ritratto Italiano nei secoli inaugurata recentemente a Belgrado alla presenza di S. A. il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia. Il treno partirà da Trieste il 24 aprile e vi rientrerà il 28. Olte visitare la mostra, i turisti visiteranno la città in torpedone e con guida, e compiranno un'escursione alla tomba del Milite Ignoto jugoslavo.

### Diario della guerra di Spagna

## Dal fronte di Aragona

II.

*20 marzo.* — Una rapida rassegna, un breve esame sull' operato della giornata, la persuasione più intima di aver compiuto coscienziosamente il proprio dovere; qualche minuto di raccoglimento e di meditazione in muto colloquio con Dio, poi l'addiaccio tra i cespugli appagherà tutto.... il sonno lieve cullato dalla brezza notturna, ristoratore, che ritemprerà le energie per impiegarle in nuovi cimenti nei domani che sorgerà....

Ecco la vita quotidiana di guerra.

Dunque, m'ero addormentato abbastanza soddisfatto, ma dopo un poco, due ore circa, per una strana inquietudine, prodotta da rumori sospetti, mi svegliai. Tutto era relativamente intorno a noi calmo. Sulla destra nostra, dalla parte dove un nodo di strade converge su Fornoles e Torecilla, osservai un continuo accedere di colonne di autocarri. Mi domandai se fossero nazionali o rossi e da quel momento — pur godendomi il tepore della coperta — incominciai a dormire con un occhio solo. Credo che molti dei miei compagni facessero altrettanto.

Verso le due del mattino, ad un tratto, le nostre armi automatiche cominciano a crepitare indiavolatamente: alle armi! Afferro il tascapane dove tengo una buona dose di bombe a mano (Breda), il mio moschetto e d' un balzo mi porto avanti, ai piedi d'un secolare e gigantesco olivo ove si trovano altri compagni miei e con dei sassi costruiamo in fretta un parapetto, come lo chiamano gli spagnuoli, sufficiente a ripararci e proteggerci dal fuoco di fucileria. Sopra di noi sentiamo sibilare le pallottole dei « cecchini », che però, a causa della fitta nebbia calata in quelle ore, hanno impedita la visibilità. Le nostre mitragliatrici continuano a spazzare la strada davanti a noi (m. 800 circa), ed ora in quella direzione anche i mortai d'assalto spediscono un poco di.... zizzole. La sparatoria durerà poco più di un quarto d'ora. Ristabilita la calma ritorno alla mia cuccia, che con sorpresa trovo già occupata da « Ardito », il superbo e bellissimo cane lupo del Battaglione. Vi si è accomodato beatamente e per quanto lo spinga via, lui non molla ed io dovrò rassegnarmi a dividere con lui la mia coperta. D'altra parte è un animale ragionevolissimo e fedele e la sua compagnia per il resto della notte non mi dispiacerà. Con infinita prudenza — la testa sotto la coperta — fumo una sigaretta.

All'alba, sparita la nebbia, ci spostiamo, attestandoci sulla cresta del monte. A giorno i rossi riprendono la sparatoria. Stanno appollaiati nel folto dei rami d'olivo e sparano a colpo sicuro. Molti compagni restano più o meno gravemente feriti, tre mortalmente. Un ufficiale viene colpito alla faccia: la palla entra da una mascella, gli rompe due denti ed esce dall'altra parte. Ad un altro, la palla gli buca la mammella ed il braccio destro. Entrambi, incuranti del dolore, si fanno medicare e restano ai loro posti di comando e di combattimento. Così ora gli ufficiali feriti che restano al proprio posto saranno in tre. Uno, ferito alla gamba sino da ieri, non ha lasciato il comando della sua compagnia; cammina zoppicando, ma è sempre in mezzo ai suoi uomini. Ognuno di noi sente la responsabilità del dovere. Vorremmo attaccare di nuovo, andare avanti, scovare il nemico, annientarlo, ma abbiamo ordine di stare fermi. Più tardi sapremo perchè. Incominciamo a sentire la sete. Verso le dieci, in basso, sulla nostra destra, i rossi sferrano un furioso contrattacco, che dura circa tre ore. Davanti a noi, a tre o quattrocento metri, sbucano improvvisamente due carri armati russi e incominciano a cannoneggiare dietro di noi. Un pezzo nostro da 65/17, con una mezza dozzina di colpi, ne inchioda uno ed incendia il secondo. Quelli sono tolti dalla circolazione e non nuoceranno più. Il comandante corre da destra a sinistra ispezionando la linea, le armi automatiche, controlla le munizioni, si interessa di tutto e di tutti. Nel cielo appare l'aviazione rossa, una quarantina d'apparecchi, ma fatta segno da nutritissimo fuoco delle batterie da 20 millimetri, abbandona qualche spezzone vicino alla strada e fugge senza fare danni. La nostra dovrebbe essere impegnata in qualche altro settore. Ogni tanto partono dalle linee nemiche quattro colpi di cannone del *diez y medio* alla volta e vanno a scoppiare a La Codoñera. I rossi tirano sempre sui paesi e sulle strade con preferenza.

Alle 16 il comandante allegramente ci comunica c h e questa sera avremo il rancio e il caffè, il pane e, il più importante, l'acqua. Per me non ci pensavo nemmeno. Tra l'altro aggiunge: « Ragazzi, abbiamo attraversato un quarto d'ora un po' scabroso. Da questa mattina all'alba sino alle ore 14 siamo stati letteralmente accerchiati dal nemico. Ora dai lati è stato ricacciato, e se verrà avanti farà i conti con noi ». Perfettamente d'accordo....

La notte scorsa avanzammo per oltre 5 chilometri in territorio nemico senza che le ali coadiuvassero la nostra manovra. All'imbrunire arriva il rancio promesso. Ci rifocilliamo per bene, mentre i cecchini persistono col loro noioso « ciap-pum ». A notte accompagno il comandante ad ispezionare la linea. Conto dodici mitragliatrici pesanti, 18 leggere, 9 mortai d'assalto, 3 pezzi da 65/17. Abbiamo buona scorta di munizioni, il fegato e i nervi a posto, il tutto a nostra disposizione e pronto a servire i rossi. Va bene? Buona notte. L'addiaccio mi aspetta e voglio tentare di ricuperare un poco di sonno della notte scorsa....

---

*21 Marzo.* — La sveglia stamattina la fanno i pezzi da 65/17. Già da mezz'ora vomitano convulsivamente fuoco su i rossi.

Primavera. Oggi è il mio onomastico. Oggi a S. Massimo vi sarà gran festa. Penso che le donne di quell'ameno villaggio saranno tutte indaffarate per preparare il ripieno e la sfoglia per i tradizionali... ravioli. Penso che se fossi oggi a casa di mamma *Catain*, mia suocera, metterei in serio imbarazzo quella buona vecchietta, complicando m o l t o con reiterati attacchi la sua... strategia gastronomica. Ma lasciamo andare; tant' è, questaltr'anno avrò tempo per rifarmi.

Dobbiamo procedere ad una pietosa cerimonia. Il seppellimento di due nostri compagni caduti ieri. In un oliveto disposto a semicerchio, un appezzamento di terreno a mo' di anfiteatro, sono state scavate le due fosse ove vengono deposte le salme dei due arditi. Un plotone presenta le armi rendendo ad essi gli onori, noi attorno salutiamo romanamente, mentre il comandante cosparge sulle tombe fiori di melo e di pesco. Il sole ora irrora di luce con la sua tiepida carezza primaverile questa terra bagnata di rugiada e di generoso sangue italiano. Due rozze croci indicano quella provvisoria dimora dei due eroi. Su ciascuna un nome ed una data. Un giorno non lontano quelle due salme verranno esumate e trasportate in luogo più degno per il meritato riposo.

Alle 9 ecco apparire nel cielo l'aviazione rossa mantenendosi ad altissima quota. Gli aerei girano, poi prendono di mira la Codoñera, eppoi svaniscono. Mezz'ora più tardi, ecco i nazionali. Tra caccia e bombardieri sono un centinaio. Mi precipito sulla linea e con i teli rapidamente traccio una freccia indicando la direzione esatta del nemico. Alcuni volano alti, altri passano velocissimi a bassa quota, mitragliano le strade e le trincee rosse. Poco dopo la terra sussulta, pare che sia scossa da una forza titanica. Si vede una collina avvolta in dense colonne di fumo, mentre le artiglierie convergono sopra la stessa le loro valanghe di fuoco. Ho l'impressione che i rossi che si trovano in quella posizione, provino qualche cosa che rassomigli molto al dì del giudizio... Non appena gli apparecchi nostri sgombrano ecco che nuovamente i rossi fanno capolino. Tolgo immediatamente la freccia e mi appiccico al suolo. Ne conto quarantadue. Chissà che intenzioni avranno? E' facile indovinare. Intanto quelli che passano a tiro vengono accolti dal concentramento accelerato e preciso delle nostre batterie antiaeree. Da tutte le parti convergono su di loro i tiri di sbarramento. Solo così passano alla larga. Lontano appaiono due caccia nazionali. Sembrano due libellule. Un gruppetto di « Rata » si stacca dal grosso e gli va incontro, i nostri accettano battaglia. La lotta impari si ingaggia furiosa, violenta; le mitragliatrici crepitano dall'alto incessantemente. La lotta dura pochissimi minuti. Un « Rata », colpito in pieno, s'incendia e precipita in una apocalittica fiammata. Noi assistiamo a bocca aperta, trattenendo il respiro. Udiamo un sordo rombare di motori che si fa sempre più distinto. Sono nuovamente i nostri. Non si possono contare; tanti sono. I rossi tagliano ''precipitevolissimevolmente'' la corda.

Ora i nazionali si esibiscono sopra di noi in un fantastico carosello. Si direbbe che siano convenuti ad un festa incrociando in tutte le direzioni, mentre quelli da bombardamento portano la seconda... edizione speciale ai signori della « Lister » e della « Campesino ».

Benone, perbacco! Che piacere quando sopra di noi vigilano i nostri! Sino a notte non sgombrano e quando le tenebre calano le batterie rosse si sfogano tempestando con una cinquantina di colpi il *pueblo* inerme de La Codoñera. Ad ogni colpo che passa sopra di noi miagolando, un legionario romano gli indirizza il pittoresco epiteto: Froscioooo! ».

A notte secondo rancio. Ore 22 i rossi contrattaccano furiosamente sulla nostra destra. Le mitragliatrici cantano la loro tragica canzone. Il contro attacco viene respinto. Aspettiamo che si decidano a venirci un momentino incontro. Ma forse stimeranno prudente lasciarci in pace. Sanno bene che qui c'è il Battaglione Folgore, e dalla folgore è meglio starci lontano.... Vi pare? *Asta mañana!*

B. P.

## Progresso turistico

E' da notarsi il continuo perfezionamento organizzativo della nostra industria turistica. Si tratta di un lavoro serio e sistematico, di cui il pubblico può apprezzare i risultati. Il campo è molto vasto, i problemi che in esso si pongono s o n o numerosi e complessi. L' attrezzatura turistica di un paese moderno che voglia valorizzare in pieno le proprie possibilità, richiede sforzi ed accorgimenti svariatissimi, che però debbono essere fra loro graduati ed armonizzati, per raggiungere effetti adeguati all'impiego dei mezzi occorrenti.

In pochi anni l'Italia fascista ha dovuto rinnovare in questo settore, e solo così si è messa in grado di fronteggiare i nuovi aspetti del turismo internazionale, superando brillantemente una crisi, di cui non occorre ricordare la gravità. Non è dunque mancato il da fare ma quel complesso di servizi che costituisce l'industria turistica ha potuto evolversi su un piano d'insieme, perchè anche qui è intervenuta l' iniziativa dello Stato. Oggi l' Italia fascista può guardare con fiducia e soddisfazione il proprio organismo turistico, diventato un mezzo di azione sociale e culturale in Paese, uno strumento politico nei confronti internazionali. Un paese è apprezzato anche, e a volte sopratutto, per il modo con cui sa ospitare. D'altra parte l'ospitalità non può nè deve essere, a così dire, « passiva », ridursi a una attesa, e lasciare l'ospite a se stesso, quando sia giunto. Una buona organizzazione turistica può rendere tanto più gradevole il soggiorno in un qualsiasi luogo, e, prima ancora, può determinare la volontà di viaggiare. Questo, infatti, è l' orientamento logico e immutabile della propaganda turistica, che si risolve, non soltanto nel successo economico, ma specialmente nella valorizzazione spirituale e pratica del Paese. Questa valorizzazione occorre all'interno come all'esterno. Abbiamo, e ne era tempo, un turismo interno che rinnova i costumi nella nostra gente, che fissa nella coscienza nazionale una più precisa e vasta immagine della Patria; e abbiamo un turismo internazionale che facilita agli stranieri la conoscenza dell'Italia; una conoscenza da la quale non può venirci che profitto.

S'intende che una delle premesse di questo rinnovamento della nostra industria turistica — scrive *Terme e Riviere* — è stato, e continua ad essere, la preparazione del personale che occorre. in alto e in basso, per i vari servizi. Ma chiunque viaggia in Italia può testimoniare che radicali progressi sono stati compiuti. Il turismo è un congegno troppo delicato perchè si possa darlo in mani inabili o poco esperte. Occorrono attitudini, doti specialissime, al cui sviluppo, appunto, si è messa la necessaria cura. E possiamo constatarlo, oltre che sul territorio nazionale, anche all'esterno, ovunque le nostre organizzazioni abbiano i loro agenti. Cade così il mito della supremazia delle organizzazioni straniere, e perfino quegli italiani che avrebbero una certa tendenza allo snobismo debbono persuadersi che appoggiarsi nei viaggi alle compagnie italiane significa viaggiare bene. La stessa constatazione v a n n o facendo gli stranieri, e tutto ridonda a vantaggio della nostra reputazione come dei nostri interessi economici.

Intanto — secondo lo stile fascista — i progressi compiuti dall' Italia nel mondo turistico sevono di punto di partenza per nuovi sforzi e nuove iniziative: il perfezionamento non può arrestarsi, perchè tutto invecchia e il dinamismo del turismo è quanto mai intenso. Oramai, però, abbiamo preso il buon passo; di questo passo continueremo ad avanzare, sicuri del primato poichè nessun paese ha le attrattive turistiche del nostro.

—×—

La Stagione Lirica Primaverile a Torino

## Una nuova opera di La Rosa Parodi

(*A.V.*) Col miglior successo si è svolta al Vittorio Emanuele di Torino la stagione operistica primaverile, organizzata dalla Nuova Società Lirica Torinese, di cui è presidente l'on. Carlo Parea e segretario generale il comm. dr. Carlo Meano.

La Società, che si propone di continuare la sua nobile attività anche in altre stagioni e con altri spettacoli, ha trovato nel maestro Del Campo, concertatore e direttore d' orchestra, un degno collaboratore, e così pure nei vari registi.

La popolare *Bohême* pucciniana ebbe ancora consensi, per merito specialmente di Rosetta Pampanini. Lodevole, nel suo complesso, l'edizione della *Valchiria*. Il tenore Tasso, — un giovane che aveva cominciato anni sono, al Regio, — si distinse nella parte di Sigmondo e si meritò lodi speciali

La Società pensa ad una non lontana ripresa del *Sigfrido* e del *Crepuscolo*.

Il basso Pasero, torinese, primeggiò nel *Boris*, e la sua interpretazione, sia come attore, sia come cantante, parve contenuta in una nobile linea d'arte. Il pubblico lo festeggiò vivamente, evocandolo agli onori del proscenio, col maestro Del Campo e con gli altri interpreti, la Galli, il Costa Lo Giudice, tutti volonterosissimi.

Quarto spettacolo, l' *Otello* di Verdi. Ancora un successo per il tenore Pertile, protagonista, per il baritono Stabile, un Jago mirabile, per la Somigli. Il popolare spartito, diretto dal Del Campo, inscenato con speciali cure, si è replicato, tra il più largo consenso del pubblico. Mentre scriviamo, si prepara l'andata in scena dell'ultima opera della stagione, cioè della *Cleopatria*, ripartita in quattro visioni sceniche di F. Cochetti, ridotta e versificata dal collega Cesare Meano, per la musica del maestro ligure Armando La Rosa Parodi, che è uno dei direttori dell' *Eiar*, musicista colto e che affronta, con sicura preparazione, il teatro.

Della nuova *Cleopatra* e del successo, diremo altra volta. Intanto, ci felicitiamo vivamente con la Società Lirica Torinese di questa sua prima affermazione artistica.

—×—

## Grave lutto dell'on Farinacci

L'on. Roberto Farinacci ha avuto la sventura di perdere l' adorata madre, Amalia Farinacci n a t a Scognamiglio, spentasi il 3 corr. a Napoli.

All'on. Farinacci, alla famiglia tutta, la nostra solidarietà.

## Il Segretario del Partito a Rapallo

Rapallo ha accolto con vivo entusiasmo il Segretario del Partito, nella sua breve ambitissima visita avvenuta nel pomeriggio di domenica.

Un contrordine della vigilia aveva impedito che la folla fosse grande quanto ben lo poteva documentare il cuore italianissimo della nostra città; tuttavia numerosissimi fascisti e cittadini si sono dati privatamente convegno all'imbocco di Via Costaguta, dove si sta costruendo la Casa Littoria, che già si delinea imponente nelle fondazioni.

L'attesa e la pioggia non ànno diminuito l'ansia e il desiderio di portare al Gerarca il vivo saluto di Rapallo, e quando verso le 17.30 S. E. è arrivata — accompagnata dal Prefetto Albini, dal Federale Molfino ed altri gerarchi provinciali — un caldo battimani è salito all'indirizzo del Segretario del Partito. Erano a ricevere S. E. il Comm. del Fascio comm. Morera col Vice Commissario cav. Airola, il Direttorio e l'ing. Vietti, progettista della Casa Littoria. Il Commissario e l'ing. progettista, unitamente al Federale e al Prefetto, hanno accompagnato S. E. Starace sui lavori, illustrando il progetto della Casa e facendo ammirare un bozzetto provvisorio, che sarà sostituito da un plastico perfetto nei suoi particolari in occasione della ormai certa visita del Duce.

Il Segretario del Partito sui lavori della Casa Littoria, col Prefetto e il Federale (al centro) A sinistra il progettista arch. Vietti. (*Foto F. Ramondini*)

Il Segretario del Partito ha ascoltato attentamente l' illustrazione del progetto, ed ha chiesto all'arch. Vietti e al Federale Molfino dettagli su taluni particolari costruttivi che gli sono stati subito forniti. Nel ripassare tra la folla per salire sull' auto che doveva condurlo a Chiavari, S. E. è stata costretta a rallentare il passo dalla stessa folla che gli si serrava attorno invocando una visita del Duce. Starace rispondeva c h e prestissimo Rapallo avrebbe avuto tale onore, generando una vibrantissima manifestazione all'indirizzo del Capo.

Prima che S. E. ripartisse, il Commissario del Fascio, comm. Morera elevava il saluto al Gerarcia, cui rispondeva il triplico grido dei fascisti e dei cittadini.

L'invocazione: Duce, Duce, D u c e, si protraeva fino a quando il Segretario del Partito si allontanava col seguito delle altre autorità.

Durante la sua breve permanenza, S. E. gradiva molto l'omaggio d'un anello con sopra incise le insegne di Gondar, opera personale del camerata Nando Maddalozzo, il quale partecipò con Starace all'epica marcia su Gondar, durante la guerra abissina. S. E. complimentava vivamente il valoroso bersagliere, presentatogli dal Commissario Morera, per questo suo così significativo gesto verso il non dimenticato Comandante della gloriosa impresa.

Viva effusione di cordialità S. E. manifestava pure verso il camerata Colusso, già nel battaglione Bersaglieri comandato da Starace durante e dopo la guerra.

Ora il cuore dei fascisti e dei cittadini rapallesi batte di un palpito solo, d'una speranza sola, d'un desiderio solo: quello di vedere il Duce, di avere a lungo il Duce in questa città.

Nei cuori e nei voti una certezza: Duce; scrivemmo nei momenti culminanti della nostra campagna pro Casa Littoria, ed ora questo ansito sta p e r tramutarsi in limpida realtà.

Rapallo s a p r à dimostrare quanto sia grande il suo amore per il *Duce*.

—»×«—

Artisti che espongono

## Raffaele Collina

Un'altra bella e interessante manifestazione artistica a Genova: espone il pittore Raffaele Collina. Romagnolo di nascita, ma ligure di adozione questo artista si presenta in una mostra personale, che rimarrà aperta ancora una diecina di giorni, nelle sale della Galleria Genova.

Collina, che a non altro ispira la sua pittura che alla bellezza e, per questo la sua pittura è ricchissima di vera arte, non si limita a guardare la superficie delle cose, ma ne penetra l'intimo valore con sincero animo; è sempre sincero, del resto, il nostro pittore, anche quando nobilmente tende a rinnovarsi: ecco il primo elogio che gli si può fare osservando questa sua ultima mostra. La lotta e l'azione sono diffuse e armonizzate nelle opere, che lo pongono fra i pochi artisti che dimostrano larghe possibilità nel ritrarre soggetti sportivi, rappresentanti calciatori, pugilisti ed atleti in corsa, premio del C.O.N.I. alla seconda Mostra Intersindacale di Napoli 1937.

Ben lontano da preconcetti intellettualistici e da balbettamenti arcaistici, sentiamo nostro Collina per questa passione per la Liguria e per la Romagna e, sopratutto, perchè nel modo di vedere, d' interpretare e nello stile è intelligentemente moderno.

Luigi Pennone, ovvero Lupe, ovvero il notissimo futurista che, oltre ad essere uno dei più significativi poeti del tempo nostro, è uno dei pochi che sappiamo recitare a memoria — impresa riservata *sibi et paucis* — buona parte dei poemi marinettiani, ha felicemente disegnato un ritratto di Collina in cui, efficacis-

ELIO BALESTRERI

(*Continua in quarta pagina*)

9 Aprile 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dall'1 al 7 Aprile 1938 - XVI*
**Nati 3 - Morti 6**

# Domani si inaugurerà la Mostra Artigiana

## della Scuola Comunale serale

Da circa un decennio è stata istituita a Rapallo, la Scuola Comunale Serale per Artigiani. L'iniziativa presa dal Comune non potrà essere mai abbastanza elogiata, quando si pensi che essa viene a beneficiare quei giovani artigiani, i quali, dopo le diuturne fatiche sentono ancora la necessità di perfezionarsi.

Di tale iniziativa deve essere dato il maggiore merito al nostro Podestà comm. Silvio Solari, il quale oltre ad avere istituita la Scuola non le ha mai lesinato il suo migliore e incondizionato appoggio.

E' di questi giorni una riunione tenuta a Roma presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, di rappresentanti di enti ed organizzazioni interessate, per l'elaborazione di uno schema di legge per la creazione, la disciplina e il funzionamento di questi corsi propriamente chiamati *Corsi per maestranze*.

Rapallo può, a buon diritto vantarsi di aver precorso da lungo tempo tale iniziativa. I risultati più che soddisfacenti raggiunti dalla nostra scuola artigiana sono stati constatati da tutta la cittadinanza nella mostra allestita nella sala municipale nel gennaio 1936, che ebbe l'onore di essere inaugurata dal Podestà comm. Solari e dal Commissario del Fascio di Rapallo comm. prof. Morera, e si possono ancora meglio rilevare dalla mostra preparata quest'anno nei locali della Lega Navale (g.c.) ai giardini del Cantiere e che verrà inaugurata domani domenica, alle ore 10, con semplice cerimonia.

Vi abbiamo anticipato una nostra visita e da un attento esame dei saggi esposti si manifestano ben chiari i criteri con i quali è stato organizzato e sviluppato il programma didattico in rapporto all'attrezzatura che la Scuola possiede ed in rapporto anche alla categoria di maestranze che la frequentano.

*METODO D'INSEGNAMENTO*

Intanto giova notare per la comprensione esatta di questo processo organizzativo che lo insegnamento è distinto in due parti e cioè: *preparatorio* il primo, *tecnico-artistico-professionale* il secondo. Nel corso preparatorio si impartiscono lezioni di geometria piana, scale metriche, rilievi quotati, proiezioni ortogonali, teoria delle ombre, elementi di prospettiva, ornato e disegnato e modellato, storia degli stili. Nel corso di specializzazione invece l'insegnamento è subordinato all'attività professionale di ogni allievo, ed alle sue esigenze di apprendistato. Sono insegnati quindi gli elementi costruttivi ai fabbri, ai falegnami ed ai muratori, ed è facile immaginare di quanto interesse siano queste esercitazioni per gli allievi, i quali per esse soltanto creano il necessario substrato per togliersi dalla cieca meccanicità del mestiere ed assurgere alla individuale creatività. Quindi non agli elementi tecnici soltanto mira l'insegnamento de la Scuola, ma alla possibilità di ogni frequentante ad esprimere personalmente le sue possibilità artistiche. Infatti, di questa particolare tendenza della Scuola ci siamo resi edotti esaminando con attento interesse le composizioni dei bravi giovani, composizioni che alla diligenza dell' elaborato congiungono motivi pieni di gusto e di espressione personalissima. Conviene pertanto che tali lavori siano esaminati secondo l'ordine della loro esposizione.

*DECORATORI ED ARREDATORI*

Prima di tutto troviamo quelli dei *decoratori* e degli *arredatori*. Tutti presentano caratteri denotanti una certa originalità, ma hanno tutte un carattere comune, e cioè esse sono create e ideate per la casa moderna, per la vita moderna. La giusta disposizione dei valori volumetici, dei toni cromatici unito al sapiente impiego dei materiali hanno raggiunto l'effetto desiderato. Ci piace notare i lavori dei giovani Sigismondi Mario, Piaggio Silvio, Sanguineti Mario, Querci Agostino, Santarelli Tarquinio, Giovanni Villa, Forlani Sirio, Salivetto Egisto, Poli Pietro, Castruccio Benedetto; ed infine altri i quali benchè giovanissimi dimostrano ottime qualità. Essi sono: Cardinali Gabriele, Scettro Luigi, Tassara Giovanni, Franzetti Vincio, Osvaldo Barcucci, Canessa Emilio, Frascara Giancarlo, Canessa Mario, Canessa Severino, Canessa Pierino, Raspolini Giuseppe, Bavestrello Giuseppe, Manara Luciano, Franceschetti Antonio, Vargioni Emilio, Queirolo Luigi, Calonego Luigi, i quali dimostrano qualità notevoli che perfezionate potranno farne dei provetti artigiani.

*COMPOSIZIONI ARCHITETTONICHE*

In un altro reparto notiamo un gruppo d'interessanti *composizioni architettoniche*. Esse infatti manifestano nel bilancio generale della mostra la più varia produzione qualitativa e quantitativa. Qui dalle semplici composizioni a carattere decorativo, passiamo a quelle architetturali vere e proprie.

Gustose, fantasiose, delicate le prime, troviamo invece razionalmente concepite, distribuite e proporzionate le seconde. Tutti questi progetti sono presentati con vera perizia di disegno e prospettive, tali da rendere assai bene effetti sia volumetrici che chiaroscurali di ogni elemento progettato. Il giovane Bavestrello Aldo presenta le piante di una villa per scultore, ottimamente distruite, lo studio di un cimitero urbano, disegnato con una abilità non comune. Peccato che il lavoro non sia ancora portato a compimento. L'allievo Bonfanti Guido rivela una sensibilità architettonica degna di menzione. Sono suoi i progetti per un asilo infantile, una cappella funeraria, una casa del balilla e molti altri. Al bravissimo giovane i nostri rallegramenti. Canessa Libero ha studiato con molta disinvoltura un progettino di casa colonica, con gustoso carattere di ruralità. Nacci Rizieri si distingue con uno studio per un monumento ai caduti in A.O.I. De Lorenzi presenta buoni schizzi per un altare di cappella funeraria. Notiamo ancora come degni di menzione Scettro e Ravera Sebastiano, con una bella fontanina per un cortile di asilo infantile.

*PLASTICA*

Non meno interessanti le esercitazioni di plastica. Ecco qui un bufalo espresso con vigoria di concezione dal giovane Castruccio Benedetto; pure degni di rilievo i decorativi cavallini di Querci Agostino, una testa di figura femminile in basso rilievo semplice ed istintiva di Ravera Sebastiano; due teste a tutto tondo, fatica del noto Giuffra, le quali rivelano una grande spontaneità impressionistica del modellare. Questo giovane che ha peculiari attitudini artistiche, è riuscito à fermare due atteggiamenti veramente pieni di vita in un giovanetto che canta, ed in un altro che fischia. Infine tre teste modellate alla maniera classica, di Pastene Agostino. Pastene è già noto al pubblico rapallese. I lavori qui esposti rivelano pienamente con quale equilibrio, quale amore ed intelligenza Pastene voglia fissare sulla creta le sue immagini.

*LA FIGURA*

Alla Scuola Artigiana si studia anche la figura del vero, e con vero spirito cameratesco e con fascistica collaborazione i più giovani allievi posano pazientemente per i compagni adulti.

I ritratti esposti di Giuffra, Marcello, Pastene ne fanno prova. Passiamo, quindi, a considerare l'attività pittorica di alcuni giovani che hanno raggiunto in questo difficile ramo una vera maturità artistica.

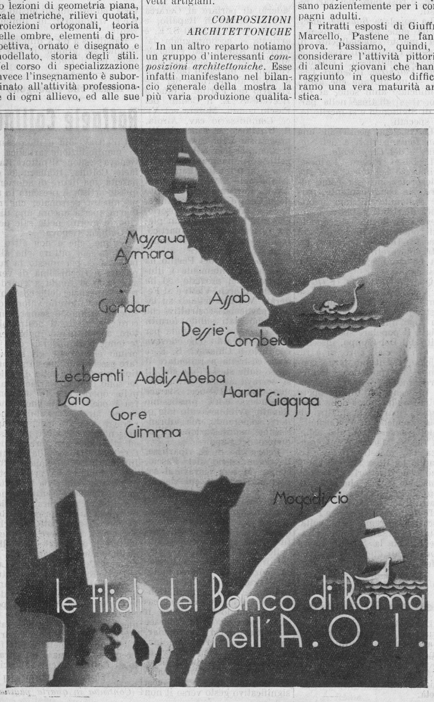
Marcello Archimede, reduce dalle battaglie in A. O. I., ci presenta vivi paesaggi abissini, disegnati colla seppia e col carbone, viva espressione assurgente dalla realistica visione ad una interpretazione piena di pathos. Del Marcello notiamo anche graziosi paesaggi e nature morte, rappresentati con pacatezza ed equilibrio, ma pure delicatamente e seriamente dipinti. Rileviamo ancora una volta in Giuffra spiccatissime tendenze naturali per l'arte; che sa amare con disinteresse alternando le occupazioni del mestiere con le gioie del colore. Questo giovane è un vero indagatore e studia di raggiungere in ogni suo lavoro una forma di espressività singolare.

*CARICATURA*

Prima di chiudere questa nostra breve rassegna, non possiamo non menzionare e mettere in particolare evidenza, l'abilità di un caricaturista nato, e cioè del giovinetto Ardito Pietro, analitico e sagace, di una sorprendente abilità. Nella ventina di caricature che presenta, ogni rapallese potrà forse avere la gradita sorpresa di avere anche una riproduzione caricaturale di sè medesimo.

*UN ELOGIO*

Dobbiamo infine esprimere il nostro plauso al dr. arch. Gino Bonomi, direttore della Scuola stessa, che con tanta volontà ha saputo plasmare questi suoi allievi, ed incitarli, ed entusiasmarli a perseverare. Anche se ancora insoddisfatti delle proprie opere, anche se e sempre alla ricerca del migliore, essi sentono di dover molto al loro Podestà e al loro Maestro. Ed in questo riconoscimento sta il successo migliore di questo *Corso per maestranze* che ha in Rapallo radici sì rigogliose.




## Al Porto

Continuano i lavori di rifinitura delle opere intraprese nel porto. La rotonda di punta al molo è ultimata, e così il livellamento del pontile in legno col piano del molo stesso. Si sta facendo l'allacciamento dell'acqua ed entreranno in funzione i gabinetti, in modo che i principali servizi indispensabili sono assicurati per comodità del movimento che il porto registra. Richiamiamo intanto l'attenzione su la piccola passerella di fronte alla proprietà Costa, che essendo di uso pubblico dovrebbe essere rifatta, poca essendo la spesa, e l'utilità di costruirne una eguale all'altezza della prima scaletta in pietra del molo.

## Chiusura dei corsi di lingua italiana per stranieri

Con la fine di marzo scorso terminarono le lezioni del corso serale di lingua italiana per stranieri, istituiti dal Comitato della Dante Alighieri. L'iniziativa è stata confortata da l'assidua frequenza d'un buon numero di distinte persone di diverse nazionalità, in prevalenza tedeschi e inglesi. Parecchi hanno dimostrato il desiderio di frequentare il successivo corso superiore. Le insegnanti signora Clara Benoit e signora Riccobaldi hanno lodevolmente disimpegnato il loro compito. Il Comitato rivolge loro espressioni di grato compiacimento, e ringrazia il Podestà, la locale Azienda Turistica e l'on. Presidenza Centrale dei rispettivi efficaci contributi al buon funzionamento del corso trimestrale.

## Fascio Femminile

L'Ispettrice della G.I.L. ringrazia la direzione del Collegio Peirano per le assidue cure amorosamente prestate nel periodo della refezione scolastica.

* * *

Massaie rurali, donne e giovani fasciste sono pregate di trovarsi alla stazione domani domenica 10 alle 8.45 per partecipare all'adunata di Chiavari, dove saranno passate in rassegna dal Segretario Federale.

## Bandiere bandiere...

Per la visita del Duce, che avverrà prestissimo, tutta Rapallo deve apparire avvolta in un manto tricolore. Non dovrà esservi finestra priva di bandiere, o drappi, o arazzi. L'invito che rivolgiamo a tutti i cittadini deve essere prontamente accolto e sarà la dimostrazione della sensibilità fascista e patriottica di ogni rapallese ed ospite acquisito. Bandiere, drappi degni di questo nome e arazzi esposti ovunque devono rendere Rapallo tutta festevolmente protesa nel nome del Duce.

# Le solenni onoranze funebri a Vittorio Solari

Abbiamo dato breve notizia, sabato scorso, della immatura morte del concittadino maggiore cav. dr. Vittorio Solari, fratello al nostro Podestà. I funerali sono seguiti domenica mattina, con la partecipazione dell'intera cittadinanza.

Di fronte alla dolorosa perdita d'un tale figlio prediletto, il cuore di Rapallo ha dato libero sfogo ai suoi sentimenti. Non vi era distinzione di classe, nella folla immensa che seguiva il feretro e si affiancava lungo il percorso, ma ficcando bene gli occhi nella calca si ritrovava il popolo, il nostro popolo, dolorante e piangente, perchè sapeva e sentiva di aver perduto più che un degno medico, un fratello. Un fratello cui si poteva ricorrere fiduciosamente.

Forse qualcuno penserà che ai morti tutto si dona. Sì, spesso, ai morti si dona più di quanto la vita non avrebbe loro concesso, ma non è questo il caso. Domenica Rapallo ha donato alla memoria di Vittorio Solari tutto quello che in vita, con la stima e l'ammirazione gli aveva già riconosciuto.

Tutta la popolazione à partecipato ai funerali, con tutte le organizzazioni fasciste ed altre locali. Un corteo interminabile, che da via Montebello giungeva alla Basilica.

Tutto per te, amico perduto. Il tuo spirito aleggiava su quella folla silente, che aveva voluto darti un così commosso addio.

Dalla Chiesa ti hanno portato al Cimitero, dove intimi ed amici hanno avuto per te la parola del ricordo. Alla tua rievocazione hanno pianto i tuoi fratelli che ti hanno seguito fino all' ultimo passo del tuo ultimo cammino, ànno pianto i parenti che pure hanno voluto portare l'anelito del loro cuore affranto fino alla soglia della tua tomba, hanno pianto gli amici, che ti volevano veramente bene.

* * *

Il corteo funebre è mosso da Via Paolo Zunino. La bara venne trasportata vicendevolmente al carro, in Chiesa, al Cimitero, da ufficiali, marinai, fascisti. Seguivano il feretro i fratelli Silvio ed Emilio, parenti e congiunti. Fiancheggiavano il carro vigili e carabinieri in alta tenuta. Reggevano i cordoni i rappresentanti del Fascio, dei Combattenti, dell'Amministrazione Spedaliera, della R. Marina, Colleghi. Seguivano il gonfalone del Comune con le autorità e rappresentanze cittadine e di fuori: il Commissario Prefettizio di S. Margherita cav. De Amezaga, il Podestà di Camogli comm. Bozzo, anche in rappresentanza del Preside della Provincia, il Comandante del Porto di S.ta Margherita in rappresentanza della R. Marina, il Generale Prandoni, ed altri innumerevoli, il gagliardetto del Fascio scortato da una forte colonna di camicie nere, reparti femminili, G.I.L., combattentistici, d'arma, marinai in congedo, Croce Rossa, pii istituti, ecc. Precedeva la Banda del Fante alternando marcie funebri.

Dopo la solenne funzione nella Basilica il feretro è stato trasportato al Cimitero e fino alla cappella mortuaria, dove il V. Commissario del Fascio cav. Airola ha fatto lo appello col rito fascista. Subito dopo il Presidente dei Combattenti cap. Nassano ha deposto fiori sul feretro mentre l'azzurro di guerra cap. Carlo Macchiavello porgeva il saluto dei mutilati e dei combattenti. Seguivano il dott. Queirolo, medico più anziano, il prof. Berri per l'Amministrazione e il Corpo Sanitario Spedaliere, il dr. Loero di Sestri Levante, caro compagno di studi. A nome della Vedova, dei figli, della famiglia Solari ringraziava l'avv. Maggio.

Vi è chi muore senza lasciare traccia di sè, del suo nome. E' egualmente degno anch'esso della parola buona, accorata. Vi è chi muore incidendo il suo nome non nel freddo marmo, ma nel cuore palpitante di chi resta. Tu, Vittorio Solari, sei fra questi ultimi. Riposa in pace.

* * *

Alla vedova, ai figli, alla famiglia Solari la così piena partecipazione di Rapallo al loro lutto, valga di lenimento a tanto grave dolore.

Imponente folla rende l'estremo saluto (*Foto F. Ramondini*)

## In memoria

Un amico del compianto dr. Vittorio Solari, che desidera serbare l'incognito, ha rimesso al Podestà la somma di lire 500, perchè sia distribuita in beneficenza. Detta somma è stata così divisa: lire 100 all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Comitato di Rapallo; lire 100 all'Ente Comunale di Assistenza, Comitato di Rapallo; lire 150 all'Orfanotrofio Emiliani; lire 50 all' Ospizio Femminile Tasso; lire 50 allo Ospizio della Divina Provvidenza; lire 50 all'Ospizio Orfane di Montallegro.

Anche a nome di tutta la Famiglia e di tutti i congiunti porgo un sentito ringraziamento alla cittadinanza per la manifestazione massima di cordoglio nella dolorosa circostanza della perdita del mio adorato fratello

**Vittorio**

Nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringrazio tutti coloro che hanno voluto prendere parte al mio grande lutto.

SILVIO SOLARI, Podestà

*Rapallo*, 8 *Aprile* 1938-XVI.

### Le manifestazioni degli "Amici del Tigullio,,

# Quartetto Silvestri

Quando si dice d'una persona che ha la voce musicale, s'intende voler dire che questa ha nei suoi organi vocali un vellutato e una morbidezza che vellica dolcemente l'orecchio. Di conseguenza, musica dovrebbe dire grazia, sentimento, soavità. Così non la intendono la maggior parte dei compositori moderni, ma così fortunatamente, per la delizia di molti, l'intendevano i maestri d'altri tempi, fra cui il Boccherini e il Cherubini, di cui ci fu dato la sera del 5 corr., udire, per mezzo dell'ottimo Quartetto Silvestri le più ispirate pagine musicali. Forse per qualcuno fra gli uditori, nel Quartetto Boccherini in sol maggiore, l'adagio e il rondò apparvero troppo semplici nell'invenzione melodica, troppo modesti nell' armonizzazione. In tutta la musica di questo compositore che visse povero e isolato, lontano da quei contatti col mondo artistico che fanno conoscere l'evoluzione delle forme e del gusto, si riscontra una semplicità di maniera e di stile che contrasta con le opere dei contemporanei non soltanto nostri, ma suoi. In compenso quanta spontaneità di ispirazione, quanto profumo di grazia ingenua e caratteristica che rivelano l' artista riccamente dotato delle più preziose attitudini.

Al Boccherini seguì il Quartetto in mi bemolle del Cherubini, di cui l'attento e scelto uditorio ammira la fresca bellezza dell'allegro e la mestizia appassionata e squisitamente espressiva dell' adagio. Chiuse il concerto il Quartetto in sol del giovane compositore Mortari. Egli è giovane, ripetiamo, e come tale segue la scuola modernissima. Quindi, ridda fantastica e vertiginosa di note, acrobatismi e bizzarrie, interrotte qua e là da qualche spunto melodico che ci fa trarre dal petto un sospiro di sollievo, subito interrotto per il ricomparire o meglio l'echeggiare ancora di nuove strane variazioni di tema, le più strane e le più inattese. Un insieme che rivela profonda conoscenza della tecnica musicale e un non comune talento, ma che io chiamerei musica cerebrale, perchè se può interessare e meravigliare, non accarezza l' orecchio e non parla al cuore. Tuttavia, nel complesso, possiamo annoverare questo concerto fra i più ben riusciti che per merito dell'insigne organizzatore Ezra Pound si svolsero in Rapallo, sia per la bellezza del programma, sia per la bravura degli egregi componenti del Quartetto, signori Augusto Silvestri, Mario Gatti, Giacomo Traverso, Marco Ottone, che furono interpreti perfetti per affiatamento accurato, castigatezza stilistica e finezza d'espressione

E' deplorevole però che a Rapallo, dove spesso si ode lamentare la scarsezza dei mezzi di piacevole distrazione, il pubblico accorra in sì piccolo numero a queste manifestazioni d'arte musicale, che nulla hanno da invidiare a quelle svoltesi nelle più importanti città. E come mesi fa una interessantissima mostra d'un artista del pennello fu quasi sempre desolatamente deserta di pubblico, così la gran sala del Municipio, in occasione di bellissimi concerti, presenta uno spettacolo altrettanto desolatamente scoraggiante per la scarsità di uditori. Che cosa si vuole di più del bello e del perfettamente eseguito? C. B.

## Arma di Cavalleria

La Presidenza Nazionale indice pel 22 corr. mese a Como il quarto raduno dei Cavalieri d'Italia. La Sezione Combattenti di Rapallo ha il gradito incarico di fornire ai Cavalieri che desiderano partecipare al Raduno ogni informazione sul programma e sulle norme stabilite per l'inscrizione.

## Cronaca rosa

Silvana Rosa ha portato gioia e felicità ai fratellini ed ai genitori, Lina ed Orazio Silvano, agente della Nav. Italia. Auguri.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*La lucciola.* - La più bella rivelazione della bella Jeanett Mac Donald in un' appassionante avventura, sullo sfondo della Spagna romantica. Fiamme di guerra e d'amore. Allan Jones, altro interprete. Regista: Leonard. Oggi e domani.

*Allegro cantante.* - Tragicomico, sentimentale interpretazione del tenore Manurita, di Germana Paolieri e dei fratelli DeRege. Lunedì sera e martedì pomeriggio.

*Raggio di sole.* - Interpreti Lucien Baroux, Gabriel Dorziat. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Il sottomarino* D-1. - Trama ricchissima di emozioni, vivente di tutti i pericoli delle acque oceaniche. Int. Brent Morris, Doris Weston. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Questi cari parenti.* - Brillantissima commedia, int. Ann Sothern, Jack Haley, Evertt Horton. Giovedì sera e venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*Ombre di notte.* - Sbarrate gli occhi, un film emozionante, il pauroso fascino del mistero, l'astuzia contro la violenza, il film dell' imprevisto romanzesco... un romanzo d'amore che nasce dal pericolo. Interpreti Edmund Lowe, Florence Rice, Nat Pendleton. Regista Seitz. Stasera e domani.

## La Banda

Abbiamo espresso recentemente l' impellente necessità di rialzare il tono della Banda cittadina.

La vecchia benemerita commissione ha presentato le dimissioni ed una nuova prenderà il posto di responsabilità. Ma il lavoro della commissione, per quanto abile e volonteroso, non sarà mai sufficiente se non assistito, incoraggiato dalla cittadinanza.

La Banda di Rapallo deve ritornare agli antichi splendori. Lo vuole il buon nome di questa istituzione ed altresì l'utilità del corpo bandistico per le diverse occorrenze d' una stazione climatica.

L'Azienda di Soggiorno è sempre disposta a dare il suo appoggio, alberghi e caffè possono benissimo versare « pro' Banda » il contributo già nel passato loro richiesto per i concerti orchestrali, contributo che non viene più riscosso, ed i cittadini infine, tutti i cittadini, devono portare il loro aiuto all'istituzione affinchè sia possibile risollevarne le sorti pericolanti.

Anche per il prossimo grande evento la Banda sarà necessaria, per la stagione estiva cui andiamo incontro la Banda rappresenta un numero efficace d'attrazione e di divertimento, siamo perciò di fronte ad un dilemma che dobbiamo risolvere nel senso migliore: far vivere e prosperare la Banda di Rapallo mediante il contributo di tutta la cittadinanza e delle categorie più direttamente interessate.

Vogliamo avviarci su questa strada prima che la Banda sia perduta per sempre? Ai rapallesi la risposta.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonoma che si svolgono al Lungomare — Direttore prof. M. Brizzolari:

SABATO 9 APRILE (10.45)
*Gladiator*, marcia, Sousa
*Giovanna d'Arco*, sinf., Verdi
*Sogno d'un valzer*, operetta O. Strauss.
*Pescatori di perle*, fant., Bizét
*Micaela*, paso-doble, Rosati

DOMEN. 10 APRILE (10.45)
*Addio dei gladiatori*, marcia Blanchenberg.
*Norma*, sinfonia, Bellini
*Cavalleria rusticana*, fantasia Mascagni.
*Trovatore*, fantasia, Verdi
*E' maggio*, tarant., Brancucci

MARTEDI 12 APRILE (10.45)
*Entrata dei gladiatori*, marcia - Fucick.
*Nabucco*, sinfonia, Verdi
*Donna perduta*, oper., Pietri
*Carmen*, fantasia, Bizét
*España*, paso-doble, Culotta

## Ringraziamento

La famiglia Mancini, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il dott. Giulio Nobile per le cure e l'assistenza paterna prestata al suo piccolo Bruno durante la gravissima malattia ormai felicemente superata.

**Farmacia di turno**

Domani domenica di servizio *Moderna*, in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

# ...pallo in prima linea ...r la giornata delle due croci

...pallo sarà domani dome- ... in prima linea per lo ...gimento della Giornata ...itubercolare delle due Cro- La nobiltà di questa cam- ...na nazionale, il patriotti- ... dei rapallesi, la volontà ... essi debbono sentire di ...perare alla sanità della ...a, tutto fa credere che an- ... in quest'anno la nostra ...pallo potrà conquistare un ...to preminente nella classi- ... delle città che più si di-...gueranno.

...a quindi pronta e genero- ...offerta verso le signore, si- ...rine e militi crociati, che ...hiederanno il nostro obolo. ...la loro stessa ammirabile ...ca premiata dal nostro con- ...so spontaneo e dal nostro ...o invitante.

...a lotta antitubercolare sta ...apice delle iniziative volte ...ssicurare il rigoglioso pro- ...dire della stirpe, e per que- ...noi tutti dobbiamo prontis- ...o lo stimolo di attivamen- ...ooperare alla migliore riu- ...a di essa.

*Stasera sabato 9 corr., alle ore 21, nella sala municipale, il dott. Michele Tanzi, medico comunale, parlerà sul tema*: « La prevenzione della tubercolosi ». *L'ingresso è libero. Si fa invito alla cittadinanza tutta di intervenire. Anche tutte le Organizzazioni si intendono invitate.*

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 al 8 Aprile 1938:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 762 |
| | | Minima | 752 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 17 |
| | | Minima | 7 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Sud Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 3, Variabili 3, Nuvolosi 2, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 1,5

*Igrometro*: Massima 88, Minimo 29

**abbonatevi**


...nco di Chiavari e della Riviera Ligure

SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870

...ale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 16.100.000

...ede Sociale e Direzione Centrale - CHIAVARI

SEDE GENOVA - Via Garibaldi N. 2

...ENZIE DI CITTÀ - N. 1 Piazza De Ferrari 42. - N. 2 Via Orefici, 7.

...nzie: BOGLIASCO - BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - ...CONSCENTI - GATTORNA - LAVAGNA - LEVANTO - MONE...GLIA - MONLEONE DI CICAGNA - NERVI - RAPALLO - ...RECCO - RIVA TRIGOSO - SANTA MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE — VARESE LIGURE — ZOAGLI

Recapiti: CARASCO — USCIO

C. P. C. Genova N. 12156

Pagamento di Dividendo

Il dividendo per l'Esercizio 1937 sulle Azioni del Banco è pa...le presso le Casse Sociali a partire dal

28 Marzo 1938 - XVI

...agione di **Lire 6 - (sei) per azione, pari al 6 %**, contro ...entazione della cedola n. 32 per le azioni al PORTATORE, al ...o della tassa 10 %.

Per le azioni NOMINATIVE gli intestatari, dovranno presenta... certificati soltanto presso le Sedi di Chiavari e di Genova per ...asso e l'annotazione dell'avvenuto pagamento.

*Chiavari, 28 Marzo 1938 - XVI.*

IL PRESIDENTE
N. G. Dallorso

VISITATE!!

...CHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91r.

...PECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI

ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per **COMUNIONI** di creazione propria

"FIUGGI,, e "ANTICOLANA DA TAVOLA,,

Le troverete ovunque, ma non trovandole potrete richiederle alla:

Soc. An. FIUGGI (Anticolana) ROMA - Via Manin 9 - ROMA

che, per spedizioni non inferiori a 24 bottiglie litro per ciascun tipo, vi praticherà i seguenti prezzi:

L. 3.50 per bottiglia di "FIUGGI,,

L. 2.50 per bottiglia di: "ANTICOLANA DA TAVOLA,,

(FRANCO STAZIONE DESTINATARIA NEL REGNO)

...BONZI fiorista

...Nuovo negozio in Corso Italia 2

RAPALLO - Telefono 84-88

...orrispondente per la trasmissione di ...maggi floreali in tutto il mondo

...urare ...ubito la TOSSE

...ifica evitare pericolose complicazioni polmonari

...IROPPO SOLARI AL CREOSOTO

...armacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI

...VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA


## Note tristi

### Giselda Pontremoli

Si è spento per sempre l'ineffabile sorriso di Giselda Bianchi in Pontremoli, che fino all'ultimo respiro aleggiò sulle sue labbra per consolare il marito e gli altri parenti, che dolorando assistevano al suo strazio indicibile. Era il dolce, indimenticabile sorriso dal quale si sentivano irresistibilmente attratte le amiche, che in numeroso stuolo la circondavano e ricercavano in Rapallo la sua deliziosa compagnia, in cui scintillavano la arguzia, il sentimento e la più schietta spontaneità. E di Rapallo, dove non si astenne mai da alcuna opera buona, fu entusiasta cittadina di elezione. Anzi era conosciutissima in tutto il Golfo Tigullio, da quando in S. Michele di Pagana venne per vari anni preposta alla direzione della ora cessata ditta *Galleria d'Arte Umbra*, la quale, appunto sotto l'impulso della sua brillante e competente attività, ebbe momenti di splendore e di rinomanza. Del nostro giornale, che di quell'apprezzato, elegantissimo Emporio d'Arte Regionale ebbe spesso ad occuparsi, essa fu sempre abbonata fedele ed affezionata. Anche durante la sua letale malattia essa chiedeva tutti i sabati il « *suo* MARE », che le portava gli effluvi profumati della Riviera incantevole, insieme ai ricordi del tempo ivi felicemente vissuto, che aveva culminato nel matrimonio col suo giovane sposo, che l'adorava, e che il destino veniva così crudelmente a spezzare.

Al marito Angelo Paolo Pontremoli e ai parenti tutti il *Mare* invia le più sentite condoglianze.

### Affollamento agli sportelli

Per meglio agevolare il pubblico si renderebbe necessaria presso l'Esattoria delle Imposte, gestita dalla Cassa di Risparmio, l'apertura *permanente* di almeno due sportelli. Chi si reca a fare il proprio dovere, ha altre e molteplici occupazioni, e non può sacrificare ore intere facendo la coda, nè nei periodi normali, nè nei periodi in cui per il pagamento delle tasse il contribuente s'assiepa nella sala.

### Vaccinazioni

Dal 10 aprile al 10 maggio, presso l'ambulatorio municipale avranno luogo le vaccinazioni obbligatorie. Orario: tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, domeniche dalle ore 9 alle 12. Richiamo l'attenzione dei genitori sull'osservanza di quest'ordine, a scanso delle penalità comminate dall'art. 260 T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934.

## Stato Civile

*Movim. dal 1 al 7 aprile* 1938

NASCITE

Canessa Giuseppe Efisio di Angelo e Costa Maria; Solimano Armida di Giovanni e di Canali Pia; Caotti Maria Ida Renata di Paolo e Gallisio Giovanna.

DECESSI

Moltedo Gaetano fu Giovanni, di anni 68, contadino, coniugato; Solari dott. cav. maggiore Vittorio di Agostino, medico-chirurgo, di anni 46, coniugato; Gazzale Maddalena fu Gio.Batta, di anni 75, casalinga, vedova Solimano; Castagneto Maria Caterina fu Ambrogio, di anni 65, casalinga, vedova Pendola; Aste Teresa fu Andrea, di anni 72, casalinga, nubile; Muradore Antonio fu Giuseppe, di anni 73, inabile, coniugato

PUBBL. DI MATRIMONIO

Poli Giuseppe di Antonio, carpentiere, e Bazzechi Giovannina fu Emilio, casalinga; Bavestrello Cesare di Paolo, manovale, e Macchiavello Linda Maria di Francesco, casalinga; Raggio Luigi Angelo fu Giacomo, commerciante, e Ansaldo Anna Luisa di Giovanni, casalinga.

---

E' deceduta il 5 corr., nella casa di salute di Sampierdarena

**Giselda Bianchi in Pontremoli**

Il marito inconsolabile, Paolo Angelo Pontremoli, la sorella Olga Bianchi in Bisconti e i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio.

*Rapallo*, 6 *aprile* 1938-XVI.

---

Ieri serenamente spirava in Milano

**Elisa Ferloni**
**ved. Sermini**

Ne danno il triste annuncio i figli: Olga ved. Castagneto, Irma, Ester e dott. ing. Guido, ed i parenti.

*Milano-Rapallo*, 8 *apr.* 1938.

---

# Corriere Sanmargheritese

## VIII Campagna Antitubercolare

Presieduta dal Commissario Prefettizio cav. De Amezaga, è avvenuta nel Palazzo Comunale la riunione del Comitato per la preparazione della « VIII Campagna Antitubercolare ». Il Commissario Prefettizio, dopo aver accennato allo scopo dell'adunanza ed aver spiegato l'alto fine di questa opera umanitaria, ha preso opportuni accordi ed ha dato immediate disposizioni affinchè la benefica manifestazione venga organizzata in modo lusinghiero, di modo che si superino i proventi delle precedenti campagne. La VIII Campagna Antitubercolare si svolgerà domani domenica 10 corr., con la « Giornata delle Due Croci », e ci auguriamo che la cittadinanza sanmargheritese, mai seconda a nessuno nelle opere di beneficenza, contribuirà efficacemente con le sue offerte alla lotta ingaggiata dalla nazione per raggiungere gli scopi voluti dal Duce, che della Campagna Antitubercolare ne è l'animatore. Durante tutta la giornata di domani, personale appositamente reclutato si avvicenderà nelle vie e nelle piazze cittadine, nelle vetture automobilistiche, alle soglie delle chiese, nei pubblici esercizi, nei cinematografi, negli alberghi, nelle sedi delle organizzazioni, del Fascio e delle Associazioni, offrendo ai cittadini ed ai forestieri il fiore simbolico e gli oggetti forniti dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, fra i quali i cartelli da negozio, i guidoni per auto private ed auto pubbliche, i lasciapassare in bronzo e argento, il gladio, la corazza, i sorci verdi, l'aviatrice per auto, bimbo e fiore per auto, matite. La vendita del francobollo antitubercolare sarà proseguita sino all' 8 maggio e sarà intensificata specialmente nei giorni festivi.

### Corso di cucito e ricamo

Nella prossima settimana avrà inizio un corso di cucito e ricamo a macchina organizzato dal Fascio Femminile e offerto dalla Casa Necchi. Le iscrizioni si chiuderanno stasera 9 corr., alle ore 19 alla sede del Fascio Femminile.

## Tende a colori sgargianti

Coll' inoltrarci della stagione, già cominciano i preparativi estivi. Primo segno: la revisione che alberghi e negozi compiono delle tende poste a riparo del sole. Orbene, per le tende da rifare domandiamo che siano scelti tessuti a colori vivaci, che apportino toni di gioiosità alle vie. Il greve color tabacco ha fatto il suo tempo. Bisogna dar vita, calore e colore anche alle tende dei negozi.

* * *

Ancora per le tende, richiamiamo al rispetto del Regolamento Municipale che prescrive l'altezza da terra in metri 2.50. Rileviamo la necessità di abolire i tendalini laterali che intralciano la viabilità sui marciapiedi. E' un argomento vecchio. Se il Podestà volesse far rispettare il Regolamento -

### Pulizia delle case

Rinnoviamo un' altra volta l'invito ai proprietari di case di voler sollecitamente, urgentemente, aderire all'invito podestarile di provvedere a rinnovare le facciate degli stabili che ne dimostrano l'evidente necessità. Quello di far eseguire direttamente il lavoro è una buona norma, a scanso dell' intervento d' imperio che il Comune adotterà contro i refrattari.

### Lotta contro le mosche

Richiamiamo nuovamente la attenzione dei cittadini sulla necessità, sul dovere di intensificare la lotta contro le mosche.

Durante la scorsa settimana il Medico Provinciale, col Vice Prefetto, ànno fatto un sopraluogo a Rapallo, annotando i provvedimenti già deliberati ed eseguiti, e prescrivendo la intensificazione della lotta, anche a vantaggio del Comune stesso di Rapallo che potrà a questo modo ottenere una degna classifica nel concorso nazionale indetto fra tutti i Comuni d'Italia.

Il Comune mette a disposizione, a prezzo di puro costo, la Miafonina e quant'altro occorre per rendere decisivamente efficace questa lotta; ai cittadini quindi apportare il loro contributo per debellare il pericoloso insetto.

### Massaie rurali

Anche quest' anno la Federazione delle Massaie Rurali darà tutto il suo appoggio alle inscritte, provvedendo ad una speciale distribuzione di uova da cova di gallina di razza livornese bianca al prezzo di centesimi cinquanta cadauna. Dette uova saranno distribuite dal 15 aprile al 30 maggio. Sono pure messe a disposizione delle massaie rurali le seguenti sementi: fagioli rampicanti da sgusciare (Borlotto di Vigevano) a lire 2,80 il kg.; fagioli « di Spagna » a grano bianco a lire 3.40 il kg.; fagioli rampicanti mangiatutto (« pellandroni ») a lire 3,60 il kg. Prenotarsi con sollecitudine.

### Arrivo di nave inglese

Mercoledì mattina è giunta nelle nostre acque la Nave posa reti inglese « Protector » al comando del capitano D.J. R. Simson. Alle 10.30, il comandante ha reso al Palazzo Comunale la visita d'omaggio alle autorità cittadine. Il Commissario Prefettizio ha restituito la visita a bordo alle ore 11.30.

* * *

Offerto dal Commissario Prefettizio, al Covo di Nord-Est, ha avuto luogo un ricevimento in onore del comandante del « Protector » e del suo Stato Maggiore.

### Incendio sul monte di Portofino

Mercoledì scorso, verso le ore 17, scoppiava un improvviso incendio sul Monte di Portofino, e precisamente alle « Bocche di S. Lorenzo ». Sul luogo si sono prontamente portate le autorità cittadine, militi, carabinieri, operai e persone volonterose, che dopo alcune ore di lavoro riuscivano ad isolare e a domare il fuoco.

### Dati metereologici

Riassunto dei dati meteorologici del mese di marzo: Pressione atmosferica 768,5; Umidità relativa media%77,8; Temperatura mass. 16,1, minima 8,3; Temperatura acqua del mare 14,1

### Rivista muli

Si avvertono tutti i possessori di muli, residenti in questo Comune, che il Comando della Difesa Territoriale di Alessandria ha stabilito l'itinerario che seguirà il V Commissariato Militare incaricato della rivista muli e bardature a basto per la provincia di Genova. Per i muli del Comune di S. Margherita, la rivista avverrà in Rapallo il 28 corr., alle ore 8.

### Farmacia di turno

Domani domenica 10 corr. è di turno la farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

### Pallacanestro

Domenica scorsa, alla presenza di un pubblico numerosissimo, si è svolta la partita di pallacanestro valevole per il campionato femminile di II Div., fra le squadre della *Gil* di Camogli e di Santa Margherita. La partita, giuocata con accanimento dalla due compagini, fu vinta dalla squadra sanmargheritese per 29 a 14. La squadra locale è apparsa maggiormente precisa nel tiro al canestro ed è riuscita ad aggiudicarsi la vittoria grazie alla maggiore esperienza di giuoco. La squadra di Camogli, nuova quest'anno alle manifestazioni, ha disputato una ottima partita. Arbitro preciso Ferrari di Genova. - G.I.L. S. Margherita: Carboni, Gaggino, Esu, Colombo, Vitali (7), Giangrande (4), Macchiavello (16), Bo (6). - G.I.L. Camogli: Rotto, Musso Teresa, Antonelli, Baldini, Bertolotto, Bertolotto N. (12), Schenone (1), Dimetti (1).

* * *

Domani domenica inizio del campionato pallacanestro per avanguardisti, al quale partecipa una squadra del locale Comando G. I. L. inclusa nel girone F, così composto: S.ta Margherita, Mazzucco, Lavagna, Poletti. Ai giovani cestisti sanmargheritesi l' augurio di dimostrarsi degni della fama e del valore acquisiti dai giovani fascisti.

### Bimba infortunata

La bambina novenne Macera Emilia, trovandosi nella sua abitazione in Via Cerisola, si rovesciava addosso una pentola d'acqua bollente. Riceveva pronte cure all'Ospedale da parte del dr. Simonetti, che riscontrava scottature di primo grado. Eseguirono il trasporto in barella i militi della Croce Rossa Nicolaini, Andreucci, Mariotti, Palazzi, Bersaglini, Corri.

## Manifestazioni d'entusiasmo per la visita del Ministro Starace

Tutta la Liguria fascista si è riunita attorno al Segretario del Partito e, attraverso le sue Gerarchie, gli ha espresso tutto il suo entusiasmo, tutta la sua passione. La visita del Ministro Segretario del Partito è stata considerata dalle camicie nere genovesi e della Riviera come un'anticipazione e come un preludio a quella che il Duce farà a Genova ed ai centri rivieraschi nel prossimo mese di maggio; visita che dimostrerà come i figli della Dominante del Mare siano sempre pronti ad ogni suo ordine, qualunque esso sia, al servizio della Patria fascista. Nel pomeriggio di domenica l'on. Starace — dopo il rapporto di Genova — effettuava in forma privata numerose visite ai centri della Riviera di Levante, fatto segno ovunque da vibranti manifestazioni di entusiasmo. Proveniente da Chiavari, il Segretario del Partito è giunto nella nostra città accompagnato dal Prefetto S. E. Albini, dal Federale Molfino, dall' on. Bombrini, Podestà della Grande Genova, dal comm. Massa, Vice Federale, dal comm. Zino, Vice-Comand. della G.I.L. e Presidente dell' Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno di S. Margherita Ligure, e da altri gerarchi del fascismo genovese, ricevuto dal cav. De Amezaga, Commissario Prefettizio, e dal rag. Petazzi, Segretario del Fascio. Dopo aver pranzato, in forma privata, al « Covo di Nord Est », il Segretario del Partito, sempre accompagnato dal gruppo delle Autorità, si avviava verso il centro della città, ove Piazza Vittorio Veneto era letteralmente gremita di fascisti, e di folla, che gli impediva di proseguire. L'on. Starace, fatto segno ad una imponente vibrante manifestazione di entusiasmo, scendeva dall'automobile e, circondato dalla popolazione acclamante ed inneggiante al Duce, proseguiva a piedi verso la stazione ferroviaria tra continue esplosioni di affetto e di giubilo della folla, che le testimoniava tutta la sua grande fede e la devozione al Regime e l'ardente vivissimo desiderio di avere fra di essa il Duce. Ossequiato dalle autorità e vivamente acclamato l'on. Starace ripartiva per Roma col direttissimo delle ore 22.50. La breve, improvvisa visita a S. Margherita Ligure ha suscitato negli animi dei sanmargheritesi una vera ondata di entusiasmo, allorchè il Gerarca, intuendo dalle invocazioni di tutti i presenti il desiderio di vedere il Duce, confermava la venuta del Fondatore dell'Impero nella nostra città, in occasione del suo prossimo viaggio alla Dominante. All'annuncio della tanto auspicata visita del Capo, la folla è esplosa in una sola esclamazione di fede e di amore: Duce, Duce, Duce, che sembrava non dovesse finire più.

## S. Margherita sede di tappa del Giro d'Italia

Per il vivo interessamento dell'Azienda Autonoma questo anno Santa Margherita è stata scelta quale sede di tappa del Giro Ciclistico d' Italia, la massima competizione ciclistica nazionale organizzata dalla « Gazzetta dello Sport », che tanto entusiasmo porta attraverso le folle sportive in ogni regione d'Italia. S. Margherita vedrà infatti l'arrivo della quarta tappa il 2 maggio p.v., da S. Remo. Il giorno successivo la carovana del Giro partirà per La Spezia, sede della quinta tappa. La notizia pubblicata sui giornali di domenica scorsa ed annunziata alla radio è stata appresa con grande entusiasmo dalla cittadinanza sanmargheritese ed in special modo dagli sportivi che vedono esaudito un loro vivo desiderio. Di ciò va dato merito al dr. Giulio Zino, Presidente della Azienda Autonoma, che per il suo vivo interessamento è riuscito ad ottenere che la nostra bella città fosse designata sede di tappa del « Giro », cogliendo in tal modo l'occasione di un'ottima propaganda turistica a favore di Santa Margherita — stazione climatico-turistica di fama mondiale — e realizzando un vivissimo desiderio della maggior parte della popolazione sanmargheritese. Circa un mese ci separa dall' importante manifestazione, tuttavia l'attesa è già viva in ogni sportivo.

### Festa di motori, di sole, di mondanità

## Automobilisti di tutta Italia all'VIII Radioraduno di S. Margherita

Solo poche ore ci separano dall'effettuazione dell'8.o Auto - Radio - Raduno Internazionale di Santa Margherita Ligure, manifestazione inaugurale della stagione primaverile ed estiva. L' Azienda Autonoma per la Stazione di Sogiorno e la Sezione genovese del Reale Automobile Club d'Italia hanno svolto in perfetta collaboraziosne una proficua propaganda affinchè la manifestazione, curata in ogni suo minimo dettaglio, ottenga e superi il successo delle precedenti edizioni. Manifestazione questa dell' annuale Radio Raduno Automobilistico ormai assurta al ruolo di importanza primaria fra le manifestazioni del genere, e che ad ogni edizione vede accrescere il successo sia per la sempre maggior partecipazione di concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, sia per l' attrattiva della mèta e per l' indovinato programma dei festeggiamenti predisposti in onore dei radunisti.

Le iscrizioni pervenute alla sede del R.A.C.I. di Genova, le richieste d'informazioni arrivate all'Azienda Autonoma di Soggiorno, fanno sin d'ora prevedere fortissima la massa di automobilisti che nel pomeriggio di oggi e nella mattinata di domani converranno nella nostra ridente stazione climatico-turistica. Quasi tutte le provincie d' Italia saranno rappresentate. Vedremo infatti arrivare al traguardo macchisne targate di Messina, Milano, Torino, Zara, Napoli, Chieti, Firenze, Bologna, Biella, Parma, Alessandria, Asti, Pavia, Como, Roma, Bari, La Spezia, Udine, Savona, Imperia, e tante altre, in una policromia di zone e di città situate in ogni regione d'Italia; mentre sono pure attese varie macchine provenienti dall'estero e precisamente dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Francia.

Il Radio Raduno, con il ricordo delle sue precedenti edizioni e dei successi riportati ritorna perciò quest'anno come una festa del turismo automobilistico ormai tradizionale per la nostra stazione di soggiorno.

I ricchi premi in palio quest'anno ammontano ad oltre settanta e comprendono dei buoni di soggiorno gratuito nei migliori alberghi cittadini, un biglietto di prima classe su piroscafo da Genova a Napoli e ritorno, coppe, oggetti artistici, pregiati pizzi al tombolo di produzione delle rinomate artigiane sanmargheritesi e altri premi. Ad ogni concorrente verrà offerta in omaggio un'artistica targa appositamente coniata per la manifestazione.

Un uguale successo ed interesse va pure suscitando il Radio Raduno inserito nel Raduno Automobilistico e che è organizzato col concorso dello Ente Italiano Audizioni Radiofoniche che provvederà — per tramite della stazione di Genova — alla trasmissione di appositi ordini di marcia, che dovranno essere ricevuti ed eseguiti dai concorrenti.

In onore dei radunisti l'Azienda Autonoma per la Staz. di Soggiorno ha compilato un programma di festeggiamenti che è dei più vari ed attraenti. Stasera sabato alle ore 22 avrà luogo al « Covo di Nord-Est » un grande ballo di gala con numeri di arte varia ed attrazioni. Domani mattina — nei giardini del Circolo Tennis — l'Azienda offrirà ai radunisti un rinfresco. Dopo la colazione sociale che raccoglierà nei saloni dell'Albergo Eden tutti i partecipanti al Raduno e le autorità, questi si porteranno nel pomeriggio al Portofino Vetta, ove il Comune di Camogli offrirà un tè danzante. Nello stesso ambiente si procederà alla proclamazione delle classifiche ed alla premiazione dei vincitori.

Santa Margherita sta vivendo le ultime ore dell' attesa. Olezzante di fiori e di profumi, sfolgorante di radioso sole, accoglierà la massa degli automobilisti con vive espressioni di simpatia e di amicizia, dimostrando con la magnificenza del suo superbo paesaggio, con la mitezza del suo clima, tutta la sua ospitalità verso i forestieri, ospitalità ormai tradizionale. Avranno modo di constatarla gli stessi radunisti, allorchè giunti al traguardo di arrivo saranno ricevuti con fiori e sorrisi da graziose e belle ragazze sanmargheritesi e dal « benvenuto » degli organizzatori e di tutta la popolazione di Santa Margherita Ligure.

### Concerti orchestrali

Programma che l'orchestra, diretta dal prof. Angelo Galloni, svolgerà domenica 10 c., alle ore 11, nel chiosco « Costantino Luxardo »: *Vita d'artisti*, Strauss, valzer; *Semiramide*, Rossini, sinfonia; *Eva*, Léhar, fantasia d'operetta; *Fedora*, Giordano, fantasia; *Consuelo*, Culotta, bolero.

### Mov. demografico

Nello scorso mese di marzo si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni religiosi 1; Nati, maschi 3, femmine 4, totale 7; Morti, maschi 8, femmine 4, totale 12; Immigrazione 23; Emigrazione 23; Popolazione stabile al 31 marzo u.s.: 9710.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

GUARDAROBIERA, cameriera tedesca perfetto italiano cerca posto albergo o pensione. Referenze. Casella Postale 9, Rapallo.

509 Spyder in ottimo stato, gommata nuovo, vendesi. Rivolgersi *Mare*.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La grande città*, capolavoro «M.G.M.» con Luise Rainer e Spencer Tracy. Lunedì: *Castello in Fiandra*. Martedì: *Il signor Mav*. Mercoledì: *I cavalieri del Texas*. Giovedì: *Saratoga*. Venerdì: *riposo*.

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. —

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

FABBRICATO IN ITALIA

www.internetculturale.it



- IL MARE -

CALENDARIO. — 10 aprile, domenica delle Palme. — 12 aprile, inaugurazione della 19.ma Fiera Campionaria Internazionale di Milano — 13 aprile, mercoledì Santo.

DICE il « Casamara »: Cambiamento piuttosto sensil temperatura, verrà sentito damolti. Nazione a noi vici grave fermento. Marte continua a lanciare i suoi stral l'umanità, speriamo trovi del ghiaccio.

CHIAVARI SETTECENTESCA

# Che mattacchioni quei chiavaresi !...

La seggiola del cancelliere: commedia cittadina — I merli: bestia nera del Governatore — Perchè la moglie di Gian Agostino Simonetti era chiamata la *Portiera*, l'avv. Sebastiano Sanguineto l'*Animale* e l'avv. G.B. Sanguineto l'*Astrologo* — Vent'anni di battaglie fra *Ciccio Pinzochero*, inventore della *Chiaverina*, e il rev. Giuseppe Monteverde — Governator Torriglia, i begli occhi di Margherita e l'« amara acqua del pozzo » — L'esercito chiavarese coi terribili granatieri di Capoborgo — Un bargello ideale. :: :: ::

*Per lunga consuetudine, i notai chiavaresi dovevano sobbarcarsi all'ufficio di cancelliere della Comunità. Nel* 1736 *fu la volta di Gian Antonio Repetto, uomo alquanto burbero, che, adattandosi di malavoglia all'incarico, scriveva in calce a ogni deliberazione*: me opponente, *frase che, sebbene non appoggiata a nessun valido motivo, cagionava talvolta un incomodo ritardo nell'approvazione degli atti da parte del Magistrato genovese. Non basta. Nella ricorrenza pasquale, in cui dovea aver luogo nella Chiesa di S. Giovanni Battista la consueta e solenne riunione degli Anziani, i fedeli si accorsero che nel coro era stata preparata, poco dissimile da quelle dei maggiorenti, una sedia anche pel cancelliere: segno che quel birbone di notaio Repetto, derogando dalla consuetudine, voleva starsene comodamente seduto, anzichè in piedi. E poichè non intendeva ragioni, male giene incolse. Infatti, gli austeri maggiorenti, accortisi, la vigilia della riunione successiva, che la famosa sedia era tornata in linea con le altre, sapete che fecero? Le tagliarono le gambe, rimettendole quindi a posto in modo fittizio. Così, la mattina seguente, nella Chiesa affollatissima, il povero notaio Repetto se n'andò a gambe all'aria, dando una gran schienata — e buon per lui che non diede una zuccata — sul pavimento. Com'era prevedibile, lo scherzo di cattivo genere, anzichè modificare, inacerbì vieppiù l'animo di notaio Repetto, che si vendicherà, come vedremo, ma in modo più fine ed umoristico.*

GIULIO CESARE NON UCCIDERA' MAI GIULIO CESARE !

*Capitan Giulio Cesare Bacigalupo, dopo aver compiuto indicibili prodezze in Corsica, nel* 1740 *fu fatto prigioniero da un'iniqua ciurma che, dopo averlo legato ad un palo, non attendeva che l'ordine del comandante per ucciderlo. Come questi comparve e chiese al Bacigalupo le generalità, avutane per risposta*: « *Giulio Cesare !....-* », *lo fece slegare immediatamente perchè* « *Mai non avvenga che Giulio Cesare uccida Giulio Cesare!...* ».

*Nel* 1750 *giunse a Chiavari capitan Stefano d'Orea fu Giorgio, che, infischiandosene dei consiglieri o* « *borghesi* », *fece sostituire con brutti ornati i... merli della Cittadella (attuale Casa Littoria), ai quali i chiavaresi tenevano a quel che sembra più che all'anima loro.*

*Infatti si sollevarono in armi, e già dalle parole trascendevano ai fatti, quando i più flemmatici persuasero i meno ragionevoli a dar tempo al tempo, che è sempre galantuomo. Venuta l'ora della resa dei conti, furono trovati così numerosi capi d'accusa contro il capitano, che, sebben di alto bordo, dovette andarsene, mentre il suo vicario, che non meno di lui era inviso, fu carcerato non appena dimesso da la carica.*

*Come abbiamo visto altra volta, i nostri antenati avevano l'abitudine di riunirsi a far quattro chiacchiere in* Ciassa di cöi, *sotto il porticato prospiciente la Cittadella, da essi definito, per tal motivo, della* ...Compagnia della Ballona! *Or avvenne, sempre nel* 1750, *che Gio. Luca Pizzorno, Francesco Rivarola e il notaio G.B. Podestà, standosene seduti sul banco esterno di una di quelle botteghe, attaccassero un'animata discussione, al culmine della quale il Pizzorno, alquanto più ardito degli altri, allungò uno schiaffo al Rivarola, che scese dal suo posto. Temendo un' aggressione, il Pizzorno estrasse la pistola, e la puntò contro l' avversario, ma il Rivarola, inginocchiandoglisi ai piedi, esclamò*: « *Ho avuto torto di contrastare su ciò che può esser vero. Sono un imprudente. Servitevi anche sull'altra guancia, chè ben ne sono degno!...* ». *A tale cristiana rassegnazione, l' offensore si gettò piangendo al collo dell' offeso, e gli promise che in qualsiasi evenienza avrebbe esposta e anche perduta la vita per salvare quella d'un sì buono e rassegnato amico; e poi vissero sempre in costante è dolce amicizia.*

QUANDO LE DONNE CI SI METTONO....

*Un memorabile episodio di curiosità femminile si verificò — l'anno successivo — a Rupinaro. Per evitare critiche e perditempi, la pavimentazione della Chiesa di San Giovanni Battista avveniva a porte chiuse. La qual cosa, se eccitava la curiosità degli uomini, tormentava addirittura quella — proverbiale — delle donne che un bel giorno, non potendone più, armatesi di leve e ferracci, partirono in massa all'assalto della Chiesa. Alla testa dell'esercito muliebre era la consorte di Gian Agostino Simonetti, di Capoborgo, donna assai risoluta e intrepida oltre il costume del proprio sesso - una virago, insomma - che si distinse nell'atterrare la porta, guadagnandosi il soprannome di* Portiera, *che rimase anche nei suoi discendenti.*

*Come si vede, i chiavaresi erano felici nell'appioppar nomignoli. Un uomo di raro sapere e di grande probità e giustizia, l'avv. Sebastiano Giuseppe Maria Sanguineti, per il fatto che amava infiorare i suoi discorsi di arguzie un po' volgarucce, veniva definito lo* Animale, *e l'avv. G. B. Sanguineto, vero luminare della giurisprudenza in Genova, veniva chiamato, per l'elevatezza dei suoi pensieri e pel suo disinteresse,* l'Astrologo.

*Nel Carnevale del* 1755, *Francesco Cabona, detto*: « Ciccio Pinzochero », *maestro di cappella a Rupinaro, musicò un ballo detto la* Chiaverina, *che piacque assai e pel valore artistico e pel freddo della stagione !*

*Nel* 1759, *in vista del secondo turno — erano trascorsi quattro lustri — di notaio Repetto all'ufficio di cancelliere, gli Anziani, previdenti, ottennero dal Senato un decreto che inibiva al cancelliere di rimaner seduto nelle pubbliche adunanze. Ma notaio Repetto, che stava tutt'orecchi, com'ebbe sentore del nuovo tiro, rivolse anch' egli una supplica al Senato, adducendo a legittimo ostacolo a rimanere in piedi una dolorosissima podagra, che gli ottenne speciale decreto di grazia, e, nei confronti degli Anziani, un bel diploma d'anzianità in furberia !*

MARIO DE MARCO

(Seguito e fine al p. num.).

## Artisti che espongono

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

simo, spiega la vera personalità dell'artista.

Collina continua a negarsi con strafottente disinvoltura, una « formula ». Pronto sempre a battersi, a mutare, ad iniziare una nuova esperienza fuor dei binari di una coerenza, egli raggiunge una coerenza superiore ed una individualità « cordiale » rifiutando di cristallizzarsi.

Quarantasei sono le opere che il nostro espone nella galleria genovese per la prima volta a documentazione della sua attività pittorica di un decennio. Particolarmente da notare tra i paesaggi « Campi della Romagna », per sensibilità coloristica e per sottile analisi, e « Nevicata in Riviera », opera già esposta alla XIX Biennale di Venezia ; il pittore, che da venti anni risiede a Vado Ligure, ha colto il vicino paesino di Noli, fissandolo con occhi aperti, attratto dalla sua bellezza.

Mirabile per vigoria di espressione e solidità di linea la « Fanciulla del circo », il « Ritratto in rosso », « Attesa ».

Collina, per me, è l'artista ligure che, per la sua ferma volontà di mutarsi, deve essere tenuto di vista perchè il « suo » domani — senza dubbio — saprà sempre darci le più felici sorprese.

Dice, infine, del nostro artista, Pennone: « Puro sangue della pittura ligure, avrà sempre un *derby* da correre domani.... ». Verissimo, molto a proposito: e per questo *derby*, o critici ed amatori d'arte, puntate sicuri sul pittore Raffaele Collina: la sua arte, come non ammette esitazioni in sè stesso, non può ammetterne negli altri.

ELIO BALESTRERI

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n.* 9-1

### Il passaggio di Starace

Domenica, verso le ore 18, proveniente da Rapallo e diretto a Sestri, è transitato per la nostra città S. E. il Segretario del Partito, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e altri gerarchi. Al ritorno il Segretario del Partito ha fatto sosta a Chiavari. Anche Lavagna avrebbe desiderato ardentissimamente una sosta di S.E.

### Movimento demografico

*Movimento dal* 16 *al* 31 *marzo*

*Nati*: Parma Marisa di Pietro e di Sanguineti Luigia, Via Moggia 73; Guidoni Anna di Mario e di Sances Anna, Via S. Martino 2; Scurino Miranda di Medardo e di Franzuti Maria, Corso Garibaldi 11; Boggiano Antonio Arturo, naturale, di Boggiano Maria, Via dei Devoto 54; Boggiano Armando Giancarlo, naturale, di Boggiano Maria, Via dei Devoto 54.

*Pubblicazioni di matrimonio*: Custo Giuseppe, celibe, manovale, con De Ambrosis Maria, nubile, casalinga; Copello Ernesto, celibe, calzolaio, con Samengo Giulia, nubile, casalinga; Omerto Antonio, celibe, contadino, con Vaio Amelia, nubile, casalinga; Cademartori Emilio, celibe, falegname, con Carlini Livia, nubile, casalinga; Pantaleoni Mario, celibe, salumiere, con Maria Teresa Sciutti, nubile, casalinga.

*Matrimoni celebrati*: Chiappe Stefano, celibe, muratore, con Patrone Rina, nubile, casalinga.

*Decessi*: Sivori Giulio Angelo, di anni 32, contadino, Via Chiesa Barassi; Bianchi Michele, di anni 53, impiegato, Via Colombo 23; Sanguineti Virginia, di anni 84, casalinga, Via S. Bernardo 42.

### La squadra di bel canto "Zena,,

Domani domenica festa delle Palme i dopolavoristi della squadra di bel canto « Zena » faranno la loro annuale gita nella nostra città. La rinomata squadra, più volte premiata, dopo gli onori al monumento ai Caduti in Piazza V. Veneto, sarà ospite dell'Albergo Petroli, dove svolgerà un attraente programma.

### Campionato Pallacanestro

La giornata di domenica scorsa è stata di trionfo per le tre squadre lavagnesi partecipanti ai campionati maschile e femminile di seconda divisione. Con tale lusinghiera prova, la loro posizione di avanguardia in classifica generale, viene ancora a rafforzarsi, lasciando sperare in un completo successo finale. Ecco i risultati degli incontri: a Lavagna, Palmaria A - Oop. Centrale Latte 47-6 (campionato femminile) — a Genova: G.I.L. Lavagna - G.I.L. Corridoni 20-11 (camp. maschile) — a Genova, Palmaria G - G.I.L. Cogoleto 19-11 (camp. femm.).

### Note Sportive

Negli ambienti sportivi cittadini vivissima è l'attesa per l'incontro di calcio Caffè Italia - Caffè Nazionale, che vedrà lo svolgimento sul Campo del Littorio della vicina Chiavari, domenica 10 aprile corrente. Le rappresentanze dei due ritrovi cittadini ebbero altre volte a misurarsi sul terreno e si può affermare sia ormai tradizione che ogni anno la contesa si rinnovi. Nel 1937 attraverso un incontro combattutissimo ed entusiasmante il Caffè Italia ebbe la meglio, per cui gli sportivi del Nazionale non ancora rassegnati alla cattiva sorte, attendono con ansia e con fieri propositi il nuovo confronto, fiduciosi in una clamorosa rivincita.

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# - Cronaca Sportiva -

CALCIO

## Campionato I Divisione

RISULTATI DI DOMENICA:

| | |
|---|---|
| *Centrale - Ilva | 2-0 |
| *Provincia - C.I.E.L.I. | 1-0 |
| *Recco - Grifone Ausonia | 3-1 |
| *Tigullia-Valpolcevera: *rinv.* | |
| Riposava: *Cavagnaro.* | |

*La partita Tigullia-Valpolcevera è stata rinviata.*

*Le vittorie della Centrale e della Provincia acutizzano il finale di questo campionato. Il distacco della Tigullia è ora di soli due punti, qualsiasi passo falso sarebbe pericoloso per gli uomini di Bertolini. Ma facciamo subito i debiti scongiuri. Recco ha messo all'attivo la sua seconda vittoria. Poco ancora, ma vi è nel risultato tutta la volontà di questa squadra di rifarsi una fisionomia migliore.*

*Le giornate che rimangono dovranno provare che la Tigullia è effettivamente la squadra più forte del lotto, malgrado gli sgambetti che le degne avversarie cercheranno di giocarle.*

Il Giro Ciclistico d'Italia

## Maturità sportiva

*Una squadra di nostri migliori stradisti parteciperà al Tour, rinunciando al Giro d'Italia. La notizia è scoppiata come bomba per gli organizzatori della manifestazione nazionale, da tempo a contatto con la F.C.I., e poi all'ultimo momento inspiegabilmente traditi.*

*La decisione è presa, non vale discutere. Obbediamo. Ma in questo momento di amarezza per gli organizzatori del Giro Ciclistico d'Italia — massima prova sportiva nazionale — noi dobbiamo sentire tutta la nostra maturità. Le manifestazioni non si fanno soltanto e solamente con gli assi; atleti meno noti ed ignoti possono essere egualmente degni della nostra ammirazione.*

*Il Giro Ciclistico d'Italia deve radunare quest'anno attorno alla* Gazzetta dello Sport, *il raddoppiato entusiasmo delle folle italiane.*

*Da una disavventura deve scaturire la reazione vigorosissima delle forze sane che vedono le manifestazioni dal lato sportivo e non solamente spettacolare. Può darsi che il colpo capitato tra capo e collo al XXVI Giro d'Italia ci dia d'altra parte nuovi esponenti della più recente generazione. Da un male potrà scaturire un bene.*

*Comunque la parola d'ordine dev'essere questa: dimostrare agli organizzatori del* Giro *che la folla sportiva italiana senta carissima questa manifestazione e che con gli assi e senza gli assi il* Giro *rimane ancora e sempre il fucinatore di tutti gli entusiasmi più belli, più grandiosi e più giustificati.*

*Evviva il XXVI Giro Ciclistico d'Italia!* m.

Al centro atletico

## Primo turno femminile

Circa duecento atleti si sono alternati a Rapallo da gennaio a marzo. Adesso sono iniziati gli allenamenti femminili. Sono presenti le atlete: Testoni Claudia, Venchi - Unica, Torino; Lucchini Italia, idem; Valla Ondina, Virtus, Bologna Sportiva; Cattaneo Rosetta, Tecnomasio, Milano; Agorni Franca, Penzo Ita, Gabric Gabre, Caselli Maria, Alfero Maria, tutte della Filotecnica, Milano; Ferraris Clara, F.F., Pavia; Atzoi Maria, FF., Padova; Mestroni Maria, F.F., Zara; Carabelli Fiorenza, Dop. Caproni, Milano; Tagliapietra Gina, Reyer, Venezia; De Dottori Irene, G.U.F., Milano; Esterina Sazzina, Dop. Cot., Napoli. Tra gli istruttori sono di turno: Napolitani Livio, Cifarelli Francesco, De Filippo Enzo, Tosato Leone.

Anche per le atlete gli allenamenti ànno svolgimento regolare. Le allieve di Comstock sono diligentissime, e le « anziane » sono preziose consigliere delle atlete più giovani.

La "Tigullia,, vista dal nostro "*Ardito*,,. Non sarà tanto bella, ma in compenso ne rimarranno...entusiasti sia i diretti interessati, che gli ammiratori delle prodezze dei bianco-neri

## Campionato a sussulti

PARTITE DI DOMANI:

*C.I.E.L.I. - Recco
*Valpolcevera - Provincia

Il Campionato di Prima Divisione va avanti quest'anno a *stremexi*. Si giuoca, non si giuoca, si accetta, si rinvia, ecc. Conviene rinunciare a stillare previsioni. Dunque la Tigullia domani non giuoca, giuocherà dal 17 al 24 tre consecutive partite di campionato. E che Dio ce la mandi sempre buona!

— × —

PALLA AL CESTO

## Campo olimpionico a Rapallo

Lo Stadio del Littorio, già perfetto degli impianti per il calcio e l'atletica leggera, si è arricchito d'una nuova preziosa installazione, del campo, cioè, per il giuoco della palla al cesto.

La nuova costruzione, dovuta all'esperienza ed all'abilità del direttore dello Stadio, camerata Vittorio Cavallari, ha le massime dimensioni, quelle olimpioniche, 28x14, e potrà perciò essere usufruita da qualsiasi squadra nazionale od estera che scegliesse Rapallo a sede dei suoi allenamenti. Abbiamo anzi motivo di ritenere che proprio la squadra nazionale italiana sarà in un prossimo tempo ospite di Rapallo, appunto mercè la costruzione di questo campo, che apre n u o v i orizzonti all' attività sportiva della nostra gioventù.

Si prevede inoltre di completare il campo con tre gradoni laterali, che potrebbero contenere trecento persone, a coronamento del lavoro già eseguito, che risulterebbe a questo modo del tutto completo.

Anche il campo della palla al cesto è stato reso possibile grazie la sportività del Podestà comm. Silvio Solari. Abbiamo così la certezza che lo Stadio Littorio si avrà oggi e sempre tutte le cure e migliorie che esso potesse richiedere, tanto per la sua conservazione che per continuamente adeguarsi alle innovazioni e necessità che risultassero utili, a conforto stesso del nome sportivo di questa nostra gemina città tigullica.

## Luzzatto di Rapallo campione nazionale dilettanti Golf

Nei giorni 3, 4, 5 sul campo dell'Acqua Santa, del Circolo Golf Roma, si è disputato il campionato nazionale dilettanti di golf per l'Anno XVI. Sedici tra i migliori giuocatori italiani hanno preso parte alle gare relative. Per il primo e secondo posto si sono battuti a 36 buche Luigi Luzzatto del Circolo Golf di Rapallo, detentore del titolo, e Raniero di San Faustino, pure di Rapallo. La vittoria è arrisa a Luzzatto.

### S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova* (*De Ferrari*) *- Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

### Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 -Telef . 8344

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consu tateri - Tel. 8264

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

La causa di emorroidi.
Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—
— Dep. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
— AL MINOR PREZZO —

Banco di Chiavari e della Riviera Lig
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.10
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N — Via Orefici,
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Lig di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-
Eseguisce qualsiasi operazione di Ba alle condizioni più favorevoli per la client
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessa servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Ele
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez
(cassette racchiuse in casseforti che so collocate in apposito locale corazza
Spesa minima - Sicurezza e garanz assolute, sotto qualsiasi rappor

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc.,
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parc frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54,2
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTES
GENOVA - Salita Fieschine
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - OREC
Prim. Dott. Prof. Corrado CANES
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel.
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA
già della Clinica Oculistica di Ro
Docente e Primario Chirurgo Ocul
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

Malattie dei Bambi
Dott. Prof. A. GISMON
Docente in Clinica Pediat
Consultazioni in Geno
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAV
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 al

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

MALATTIE INTER
Dott. Prof. PIETRO BE
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ.
Rapallo C. R. Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma Tel. 22-10

A MILANO

"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

A GENOVA

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

OCULIST
Prof. Dott. Mario Cor
Cura ed opera in Rapa
tutti i Giovedì 15,30 -
Via Cristoforo Colom

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISM
Casa di Salute dell'Ospedale Civi
di S. Margherita Ligure - Telefono 81-
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRAN
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINEL
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A.

www.internetculturale.it

ANNO XXXI - N. 1518 — RAPALLO, 16 Aprile 1938 - XVI — Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

—:::—

### Daladier !

Il cambio della guardia in Francia, ai posti di governo, ha segnato un altro contrasto tra socialisti e radicali, e Daladier ne è uscito vittorioso. Ma non c'è da esaltare troppo la sua vittoria. Il recente passato dimostra quale sia lo stato, diremo così, di incoscienza politica degli uomini che si avvicendano al posto di governo, oggi con questo e domani con quell'altro ministero, in una indecisione che non muta e non cessa. Sono sempre gli stessi uomini che ritornano, combattendosi e sopraelevandosi a vicenda. E c'è sempre in programma una loro dichiarazione di forza e di volontà, che poi non riesce mai ad imporsi e a superare la crisi. Si è annunciato ora un energico e realistico programma, ma non si è potuto e non si potrà togliere di mezzo l'opposizione dei socialisti che hanno tuttavia pronte ed attive le loro velleità di ritornare al potere. Chautemps, che ha accettato la vice presidenza del consiglio, forse già medita di risalire al posto di comando. La prova di Daladier segnerebbe il passo dell'attesa, per la sua nuova marcia, mentre Leon Blum prepara i piani di attacco, risollevandosi d a l l a sconfitta. Ed è tutta qui, ed è tutta così la politica francese: un contrasto logorante di uomini e di partiti sempre in guerra tra loro. E per dare una più chiara sintesi del nuovo governo, dal quale poco si aspetta e che pure bisogna segnalare, diremo che Daladier ha per ora una maggioranza, non però basata su di una coesione di coscienze e di idee, ma su d'un piano provvisorio di accordi, che si infrangeranno al primo segno di contrasto e di battaglia. Daladier ha degli amici, che oggi gli appaiono fedeli; ma non è da sè stesso che egli può trarre la forza di imporsi. Egli è alla balìa degli eventi, che non potrà dominare. Si vorrebbe con tutto ciò dare all'estero la impressione che in Francia le istituzioni funzionano normalmente e che c'è una consistenza di uomini e di propositi, con cui si possano superare le gravi difficoltà che si sono accumulate. Le dichiarazioni di Daladier non sono che parole: non basta la decisione della Francia di essere libera e forte, per esserlo realmente. Libera essa non è, se è sempre sottomessa ad un'interminabile giuoco di uomini e di partiti, e non si può essere forti se la politica manca di unità ed è dominata sempre da contrasti sempre vivi, attivi e rinnovantisi.

### Hitler vittorioso

Con una votazione totalitaria è stato ratificato l'Anschluss, cioè l'unione dell'Austria alla Germania e si è riconfermata l'adesione di tutto il Reich alla politica di Hitler. Questi è stato ancora vittorioso su tutto e su tutti. Non c'era dubbio nessuno su questo, ma le elezioni plebiscitarie, con dati di consenso non mai prima raggiunti, provano che c'è nel centro Europa un popolo pronto a seguire il suo Capo, per ogni via e per ogni eventualità. E un'èra nuova di potenza e di benessere è incominciata per il popolo tedesco, che riconferma oggi come ieri, la sua amicizia al popolo italiano. Il nazismo si è confermato regime di unità e di autorità, sulle scie del fascismo, ne ha imitato le battaglie e ne ha raggiunto, eguagliandole, le vittorie. E resta così necessariamente unito. Davanti all'incertezza altrui, la politica italo-tedesca, comune nell'essenza e solidale negli scopi, si rafforza di più. E oggi Hitler, colla sua vittoria, appare a fianco di Mussolini, con tutta la sua gigantesca personalità. L'incontro dei due Capi, annunciato per maggio in Roma, confermerà come un crisma, la loro amicizia e la saldezza formidabile dell'asse. Intanto si è posto il sigillo ad un fatto che ha segnata una svolta storica. L'Austria germanica si è ancora fatta nel centro Europa, una garanzia di pace. Perchè se ciò si poteva asserire prima, quando della sua indipendenza Mussolini si faceva paladino; oggi l'affermazione risulta spontanea dai fatti. La Germania ha assicurato, per la voce del suo Capo, di non sentire il bisogno di armare tante delle sue frontiere; e ciò dimostra che ha in sè stessa una forza di convinzione che può supplire alle difese e agli armamenti. Nessuna cupidigia potrà ormai più essere rivolta verso l'Austria, da nessuna parte e da nessuna nazione ed i popoli che le sono presso sentiranno oggi più che mai il bisogno di essere nemici del Reich tedesco.

### Nuova atmosfera

C'è un'atmosfera nuova di buon auspicio sulla tanto conturbata Europa. Daladier si è presentato alla Camera con delle buone intenzioni e, tutto compreso della situazione, non permetterà che perduri l'ostacolo alla ripresa delle relazioni normali coll'Italia. Era necessario che questo avvenisse, dato che la politica francese, per un probabile successo, non potrà che seguire la scia di quella inglese. Ed è di questi giorni la nota di Londra a Ginevra, per chiarire la situazione che si creata in Etiopia verso l'Italia esercita la sua sovranità. Il riconoscimento dell'Impero ha diviso tra loro le nazioni societarie. C'è chi lo ha riconosciuto e chi ha finora atteso di piegarsi al riconoscimento della realtà. Così si è imposto il caso di un esame delle conseguenze derivanti dall'attuale situazione in Etiopia. Ed è appunto Londra che ha dettato la nota, proponendola a Ginevra per una prossima discussione. E' il primo passo della Gran Bretagna verso il riconoscimento della conquista italiana della Abissinia. Come eco a questo fatto, importante e forse decisivo per la nuova svoltata storica che ne deriverà, all'Ambasciata Inglese ed a Palazzo Chigi si sono stesi i documenti inerenti ai nuovi rapporti tra Londra e Roma. Eden è lontano nel tempo, ormai, ma più ancora negli avvenimenti. Il suo rancore è stato travolto via da un potente soffio di realtà. E' questa che si impone. L'atmosfera nuova allarga lo spazio sulle nazioni autoritarie e c'è come un ciclone che travolge il disordine e la anarchia. In Spagna la resistenza contro i legionari italiani è per essere spezzata. La guerra civile spagnuola è all'ultima sua fase. La vittoria nazionalista è già nei cuori, come è sulle baionette.

### Armi e armati italiani

L'articolo di Mussolini apparso sulla *Rivista delle Forze Armate Tedesche* e sul *Popolo d'Italia*, dà il senso esatto del primo sviluppo eroico del valore del soldato italiano, sviluppo che deriva dall'età dei Comuni e attraverso l'epoca delle Signorie e dei Principati giunge alla gloriosa tradizione dell'esercito piemontese, all'epopea napoleonica. A questa epopea la partecipazione delle armi e degli armati italiani è bene evidente, e dai riconoscimenti di Napoleone deriva in noi un vivo sentimento di fierezza. Dopo più di un secolo si è ritornati all'esaltazione delle truppe italiane, e quanto il Duce ha detto nel suo discorso al Senato, ritorna di attualità nel confronto del recente e del più lontano passato. Oggi il soldato italiano è il primo del mondo e si è avverato così il pronostico napoleonico. L'episodio della divisione Palombini nella guerra di Spagna, è ricordato un'altra volta, così come si rileva ancora come non si possa mettere in dubbio, in nessun'epoca il valore delle truppe italiane. Basta ricordare — scrive il Duce — Roma e tutti i condottieri del Medio Evo e nei giorni nostri le truppe della Repubblica Cisalpina e del Regno d'Italia. Oggi si rinnovano le nostre glorie militari. Tre eventi le esaltano: la guerra mondiale, la Rivoluzione fascista, la guerra per la conquista dell'Impero. Il Regime ha creato una più formidabile barriera di forze che fa sicura e potente la Patria. La tradizione del passato assurge a simbolo di certezza e di potenza per l'avvenire.

CIEMME

—:::—

## Rivista Navale
### in onore del Führer

Coloro che desiderano assistere alla rivista navale del cinque maggio a Napoli in onore del Führer, possono sin d'ora prenotare i posti a bordo del piroscafo « Po » del Lloyd Triestino, che seguirà le evoluzioni della Flotta nel Golfo di Napoli. I biglietti per assistere alla rivista da bordo del « Po » si possono acquistare presso tutti gli Uffici C.I.T., dove si possono ottenere tutte le informazioni inerenti.

Buona Pasqua

### Diario della guerra di Spagna

## Aragona

III.

*Giorno* 22 *marzo*. - Cannonate davanti, cannonate di dietro, cannonate a destra, cannonate a sinistra, cannonate di sotto e cannonate per aria....

Non so che giorno della settimana sia e per giunta piove. Sono sceso sino al comando di Reggimento per ispezionare la linea telefonica. Bisogna raddoppiare di prudenza. Occupata una posizione all'indomani ti saltano fuori certi ceffi sospetti, si mettono una *boina* rossa in testa, ti dicono che sono di *derecha*, gironzolano, poi di notte ti piantano un filo a terra e i rossi, dall'altra parte, senton tutto. Bisogna stare molto attenti. Se mi viene in mente di ricordare Brizuega.... ne sappiamo qualcosa.

Stamattina prima dell'alba è accaduto un fatto curioso. Due miliziani rossi, confondendosi nella nebbia, si sono sbagliati e si son trovati nelle mani dei nostri, che stavano preparando trinceramenti ed appostamenti di mitragliatrici. Figurarsi quando si sono resi conto della loro situazione. Si presentarono indifferenti, salutando col pugno chiuso all'altezza della tempia destra, dicendo: « *Saludo camarad* ». Si ebbero una bella sorpresa. Credo che delle conseguenze ne abbiano più di tutto risentito le loro mutande.... Il comandante li fece cantare e dissero che in quel punto i rossi vi avevano ammassato oltre quaranta battaglioni. Insomma ogni uomo di noi ne avrà venti di fronte. Se oggi vi sarà battaglia la lotta sarà epica.

Ore 8.30. I rossi contrattaccano violentemente sulla destra, mentre le artiglierie vomitano convulsivamente le loro interminabili valanghe di fuoco. Pare di essere in una bolgia infernale. Alle 10.30 il contrattacco è respinto. Dallo osservatori si vedono nei punti scoperti mucchi di cadaveri dei marxisti: un vero carnaio. Davanti a noi il solito *tiroteo* con *cañoneo*, ma siamo ben coperti.

Ore 12. Primo rancio: carne e brodo. Domani cambieranno, faranno... brodo e carne. In guerra bisogna accontentarsi e quando vengono delle voglie, allontanarle subito, rapidamente. Intanto dispongo un telo inclinato sotto un muro per ripararmi d a l l a pioggerella fredda, insidiosa, molesta.

Ore 16.30. Secondo rancio. Mi sdraio sotto la tenda disposto a passare alla meno peggio un'altra nottataccia.

Le vedette per ingannare la noia smoccolano, si chiamano; un napoletano canta: *Chisto è o paise d'o sole!...* mentre la pioggia persistente cade. Prima di addormentarmi ho avuto l'imprudenza di togliermi le scarpe e prima di giorno le ritrovo piene d'acqua. Pazienza!

*Giorno* 23. - Oggi abbiamo il sole vivificatore, ristoratore. Asciugheremo le coperte e schiene ammollate. Oggi in Italia grande festa. Fondazione dei Fasci di Combattimento. Anche noi faremo festa. Le armi automatiche cantano già! La giornata passa senza cambiare fisionomia.

24. - Sono arrivati molti soldati spagnoli (*requetes*) e molti marocchini. Probabilmente lasceremo a loro la posizone e noi punteremo su altri obbiettivi. Tipici questi soldati. Ottimi nel fare la guerra di posizione, ma pessimi nella manovra di movimento. Caricano e portano dietro ogni sorta di masserizie, cavalcano magari un asino, basta non camminare a piedi. Alla notte accendono dei grandi falò e dai parapetti incominciano a insultarsi con i rossi, i quali, spesso, rispondono a cannonate. Molto divertente tutto ciò. Un film addirittura. Se ne dicono di tutti i colori. Poi, quando è l'ora della *comida*, se non ci arriva, piantano baracca e burattini e scendono al *pueblo* più vicino in cerca di pecore, maiali, pollame, quello che trovano, e fanno razzia.

Bei combattenti quelli delle Brigate Navarra. Sono tutti un poco indolenti, ma di fondo sono buoni. Con noi abbiamo alcuni artiglieri con le batterie da accompagnamento 65/17, e quasi tutti i conducenti salmerie.

Dal 25 al 30 teniamo ferma la linea. Colpito da una pallottola esplosiva al ventre, muore l'aiutante maggiore in seconda. Povero P.... Era un ottimo ufficiale e un carissimo camerata. La sua scomparsa ci addolora tutti.

In questi giorni, combattimenti aerei e bombardamenti senza tregua. Il 30 alle 10 abbiamo il cambio. Si sposta. Passiamo per la Cadoñera, Torrecilla de Alcañiz, lasciando a sinistra Castelceros, proseguendo per Valdealgosfa, ove a notte arriveremo a Mazaleon, poi sul Rio de Algas e in Cataluña.

B. P.

## Le osservazioni climatologiche
### nelle stazioni di cura e turismo

Ormai è largamente diffuso l'impianto di apparecchi meteorologici specialmente ne le varie stazioni di cura e di turismo; e le osservazioni quotidianamente rilevate vengono pubblicate in periodici od esposte al pubblico.

Saggi provvedimenti poichè in tal modo possono dedursi tutti quegli elementi che occorrono per la migliore conoscenza del clima delle diverse regioni.

I tecnici, gli studiosi, seguono con interesse la pubblicazione di siffatte osservazioni; ma anche da parte dei turisti o degli ammalati l'interesse è notevole, e continuamente si guarda alle tabelle esposte al pubblico, al fine di fare ciascuno quelle considerazioni che riterrà apportune pel suo caso.

Le osservazioni meteorologiche debbono rispecchiare le condizioni effettive dell'ambiente e quindi le determinazioni eseguite giornalmente debbono essere genuine e rappresentare quanto effettivamente segnano i termometri, l'igrometro, l'anemometro.

Purtroppo non sempre si constata la dovuta diligenza e non di rado alcuni osservatori alterano le segnalazioni degli strumenti ritenendo in tal modo di attirare maggiormente i forestieri. Procedimento da condannare poichè le alterazioni apportate, a parte il discredito che gettano sulla serietà dell'osservatore, possono talvolta fare attribuire ad una data località condizioni del tutto diverse e che quindi praticamente si traducono in danno all'efficienza d e l l a stazione.

Questa malsana abitudine, è doloroso constatare, si ripete frequentemente in molte località: nella Francia, nella Svizzera.... e anche in alcuni luoghi dell'Italia; e tante osservazioni meteorologiche diffuse non corrispondono affatto alle effettive condizioni climatologiche.

Molte osservazioni già raccolte nelle stazioni di cura e di turismo debbono annullarsi e con grave danno poichè si ritardano le conoscenze climatiche, b a s e fondamentale per qualsiasi sviluppo sicuro e decisivo della data località, conoscenze che praticamente si traducono in una serie di dati coscienziosi e sopra i quali i tecnici, i sanitari possono elaborare dettagliate indagini.

La Commissione Internazionale di Climatologia, nella riunione tenutasi nel settembre scorso a Salisburgo, si occupò a lungo di tale importante problema e fu accolta con plauso la dichiarazione dello scrivente sulla serietà delle osservazioni pubblicate nella *Rivista delle stazioni di cura, soggiorno e turismo*, perchè controllate dall'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica. La larga discussione sullo argomento, condusse alla formulazione di un apposito ordine del giorno che qui riportiamo:

« *La Commissione attira la attenzione dei Direttori degli Istituti Centrali sul fatto che frequentemente le osservazioni meteorologiche fatte nelle stazioni termali, climatiche e dello sport di inverno e che sono pubblicate nella stampa, i prospetti di propaganda stessa nei periodici medici non sono corretti e subiscono delle alterazioni nel senso di interessi locali. Per evitare questi fatti spiacevoli, gli Istituti Centrali sono pregati di prendere le disposizioni che a loro sembrano più opportune. A tal'uopo si raccomanda di illustrare alle persone che rappresentano gli interessi locali, l'importanza di una esattezza assoluta nelle osservazioni e di controllare il lavoro degli osservatori con visite alle installazioni degli apparecchi registratori* ».

Siamo sicuri che i Direttori delle varie stazioni di cura e di turismo continueranno a seguire col massimo interessamento il rilievo delle quotidiane osservazioni, poichè così si accelererà il giusto e ragionato inventario dei climi italiani. Il nostro paese ha dovizia di climi atti a ridare agli organismi sofferenti il ripristino delle proprie energie; ha ricchezza di acque, di zone incantevoli e q u i n d i dalla scrupolosa determinazione dei fenomeni meteorologici abbiamo tutto da guadagnare poichè vieppiù risalteranno le preziose caratteristiche d e l nostro clima.

Ma più che altro bisogna ispirare fiducia in tutti i forestieri col collocare bene gli istrumenti meteorologici col rilevare con diligenza le letture giornaliere e col diffonderle come esse risultano senza alcuna modificazione.

Non sara un grado più o meno della temperatura, o lo frequenza di un vento piuttosto che un altro, ad elevare l'importanza della stazione; è invece la fiducia nei rilievi, eseguiti che soddisfa il forestiero, il turista, nel ritrovare rispecchiate nei dati forniti dagli strumenti, la magnificenza e i vantaggi del clima che egli constata e che le osservazioni rilevate debbono pienamente confermare.

F. E.

## Divagazioni primaverili

*La primavera con il suo corteo di grazia, di profumi, di poesia si avanza festosa. Già le gemme si schiudono sui rami gonfi di linfa. I ciliegi, i mandorli, i peschi si coprono di bianca e rosea bellezza. Una vita novella palpita nella terra che si ammanta di un verde leggiadramente delicato in cui occhieggiano timide le viole mammole e sorridono le stellanti margherite. Nell'aria tepida, satura d'effluvi indefiniti, svolazzano le prime farfalle bianche e quel che è di gaio e di festoso che vi si respira nell'aria, si ripercuote su uomini e su cose.*

*Ombrellini graziosi spiegano le loro tinte vistose al sole già caldo ed abbagliante e all'ombra di quelli, le signore sfoggiano cappelli di paglia e abiti gai e leggeri come per mettersi all'unissono con le vaghe tinte del mare, del cielo, della terra. Un naturale impulso spinge ognuno a mettersi in accordo armonico con la natura. Via dunque i foschi e pesanti mantelli invernali, i feltri, le tinte oscure negli abiti e nei cappelli! La paglia, i fiori, le vivaci tinte dovranno sostituirli con tanto indiscutibile vantaggio estetico per le donne, specie se giovani e belle. Ma ecco accanto alle graziose* toilettes *primaverili, ecco far pompa di sè su figure femminili — ansiose di trasformarsi in giovanotti mal fatti — gli orribili pantaloni. Vedendo circolare queste donne spavaldamente indossanti pantaloni e giacca e camicia da uomo, con la sigaretta fra le labbra e pose più maschili di quelle adottate dagli uomini stessi, ci si domanda: Perchè? Forse che quell'abbigliamento le abbellisce? No, perchè toglie loro la grazia, che è il più bell'ornamento della donna e che da che mondo esiste fu la sua arma più potente per la conquista dell'uomo. Forse per comodità? No, perchè non siamo più ai tempi delle crinoline e dei « paniers », e le semplici gonne moderne non possono dar impaccio a chi non deve fare esercizi acrobatici, ma tranquille passeggiate nelle vie della città. Salvo per chi si dà a violenti esercizi sportivi, i pantaloni possono, per la donna, aver ragione d'essere. Forse nel desiderio di sembrare veri uomini? No, perchè la donna, qualunque sia il suo atteggiamento e il suo vestito, ambisce di attirare nella sua essenza femminile, l'attenzione e la simpatia degli uomini e godere delle sue prerogative di seduzione. Dunque? Perchè ciò è di moda, ed è risaputo che per obbedire alla dea tiranna, non vi è sacrificio che la donna non sia capace di fare. E fin qui, lasciamo correre. Questa dei pantaloni può dirsi una moda goffa, antiestetica, che sciupa la linea femminile e le toglie quel che di affascinante possiede in vesti confacenti al suo sesso, ma una moda pressochè innocua dal lato della decenza. Ma fra pochi giorni, ecco che si affacceranno nelle pubbliche vie i calzoncini giungenti poco giù delle cosce, quell'insieme di, come chiamarlo, giacchè non si può chiamare vestito?, che lascia scoperto il dorso e parte del petto e che per le sue proporzioni può confrontarsi con la leggendaria foglia di fico. E ciò per la solita ragione, perchè c o s ì vuole la moda. Ma come mai adottare una moda che offenda la decenza senza alcun compenso estetico? Q u a n t e brutte gambe, quanti ginocchi nodosi, quante caviglie a canne d'organo che coperte d'una calza, sia pure leggerissima e d'una gonna, sia pure di brevi dimensioni, ne guadagnerebbero!*

*Quante schiene dalle carni flosce e cascanti, potrebbero, nascoste sotto morbide stoffe, dare l'illusione della bellezza! Vi sono, è vero, tra le giovanissime, forme che possono impunemente mostrarsi alla luce del sole ed agli sguardi dei critici più severi in fatto di estetica, ma queste rappresentano l'eccezione, non la regola, e poi se l'estetica può accontentarsi, può dirsi altrettanto della decenza, del pudore? E qualunque siano le opposizioni della moda, il pudore è e sarà sempre la dote più bella della donna, quello che più incatena il cuore dell'uomo, quando non sia un rammollito, un depravato, ma un uomo nel senso più nobile della parola.*

*Nella bella rivista italiana "La Minerva" si legge in proposito una graziosa leggenda: Un giorno Giove per una fausta ricorrenza invitò tutte le dee e gli dei dell'Olimpo a un banchetto seguito da un ballo che doveva protrarsi fino al mattino, sicchè egli aveva predisposto dovessero esser alloggiati tutti nei suoi incantati palazzi. Ma ecco che a festa finita egli s'accorge d'aver dimenticato di dare ordini riguardo alla Dea Pudicizia. Grande imbarazzo di Giove, grande malcontento della dea a cui non garbava dormire al lume delle stelle. Alfine il padre degli dei credette bene risolvere così la questione. — Senti, Pudicizia, io non ho camere per te, ma tu puoi chiedere ospitalità a qualcheduno degli dei o delle dee che ho ospitato; non dubito che tu non possa finire per trovar alloggio". La Dea Pudicizia ubbidì e battè alla porta dell'Amore. Questi l'accolse festoso e la tenne con sè quella notte e per sempre.*

*Da questa leggenda la gentile lettrice può trarne facilmente la morale e può trarne vantaggio per sè e per quelli che ama.*

DONNA CLARA

—»×«—

## L'Importante scoperta di un collaboratore tecnico de la Prensa di Buenos Aires e del Neues Wiener Tagblatt

MENTONE.

Il nostro concittadino Nino d'Althan, collaboratore tecnico della *Prensa* di Buenos Aires e del *Neues Wiener Tagblatt*, ha ideato una speciale quadruplice innovazione nei carri leggeri d'assalto da trasformare senz'altro questo unità ausiliarie in armi principali. L'innovazione stronca ed annulla gli effetti del fucile anticarro del peso di circa quindici chili, che, secondo il *Daily Telegraph* del 28 dicembre scorso, venne adottato nell'esercito britannico. Come si sa i *tank* vennero inventati nel 1912 dall'ufficiale austriaco Gunther Burstyn. Se si pensa che tutto il congegno bellico d'oggidì si basa in via quasi assoluta sul carro e sull'anticarro si deduce facilmente che tale innovazione, apportata ai carri d'assalto, è di una non comune importanza nei riguardi della guerra. Le prove eseguite riescirono superiori ad ogni più rosea aspettativa e quella nazione che saprà sfruttare per conto proprio tale innovamento indispensabile, avrà per sè il successo più completo ed esauriente. Ci consta che simili collaudi sono avviati a buon punto, e ci auguriamo che non si frappongano indugi di sorta nel concretamento efficace di ciò che, all'atto pratico, della prova provata, si addimostra un semplicissimo assioma. Preferenze ineccepibili sullo scopritore si possono rilevare alle pagg. 228-229 dell'*Almanacco degli scrittori*, 1935, pubblicato a Milano ed a Napoli dalla Casa Editrice *I quaderni di Athena*, ed alle pagine 75 e 76 dello stesso almanacco, edizione 1936. Proposto per la laurea d'onore in ingegneria dal Ministro dell'Istruzione Pubblica dell'epoca, senatore Agostino Berenini, durante il Grande Ministero Nazionale, presieduto dall'on. cav. Paolo Boselli, ha al suo attivo scoperte artistiche, oltre che innovazioni scientifiche. Egli discende direttamente da quel famoso gentiluomo di Milano, generale delle armi d'Inghilterra, che colla sua ingente somma di zecchini d'oro, depositata al pubblico tesoro di Londra, diede modo a Guglielmo Paterson, amico e consigliere del re, di fondare nel 1694 la Banca d'Inghilterra. E' pronipote del grande scienziato Macedonio Melloni, fondatore dell'osservatorio vesuviano, che fu membro autorevole della Reale Società di Londra e dell'Istituto di Francia. Fu appunto il g r a n d e scienziato Michele Faraday, che additò al mondo civile la importanza capitale della dotta memoria, presentata da Macedonio Melloni, sulla trasmissione del calorico raggiante, che gli meritò il plauso del Prevost, dell'Humboldt e del Delarive, il quale lo definì il *Newton del calore*, tanto che il Melloni ottenne la grande medaglia di Rumfort.

—»«—

## Pasqua di Resurrezione
### e di Fede

Pasqua, solennità di pace serena, di speranze gaudiose, ma il cui significato è possente come una forza stimolatrice. E' la fede che c'insegna a superare noi stessi al fine di raggiungere gli intenti superiori della vita. Quante volte, volgendo il pensiero in alto non ci siamo scossi dallo accasciamento scettico, dalla inutilità delle lacrime, de lamenti, dei rimpianti?

Ed alla sterile tristezza, alla negazione beffarda, alla rassegnazione supina, è subentrata una volontà fidente, come uno slancio improvviso che ci ha resi di nuovo pronti alla lotta quotidiana.

Il miracolo della risurrezione si è compiuto. Quello che dianzi non giungeva al nostro spirito, che lasciava freddo il nostro cuore, muto il nostro pensiero, si è ad un tratto rivelato. Eppure era così semplice! Ma la verità è quella che più di ogni altro si trascura di conoscere e di approfondire. La terra ci distoglie dal cielo e le esigenze della materia ci vietano di sorpassare i limiti angusti in cui siamo rinchiusi. Perciò non sappiamo guardare gli uomini e le azioni con occhi diversi, non sappiamo pensare e desiderare con un'altra anima. Lo spirito è confuso con la materia e sfuggono il valore e l'essenza della vita.

Pasqua di resurrezione è un credo ed un vangelo, per cui s'infrangono i dubbi e la miseria morale che ci opprime, è la fede nella sua manifestazione più bella, pura e luminosa che ci dà la gioia d'una virtù acquistata, d'un dovere compiuto. Sant'Agostino diceva che la Pasqua è nella comunione delle creature elette che si avvicinano a Dio in una radiosa luce rivelatrice.

VALERIA VAMPA

—»×«—

### Resoconti Stagionali

## Aprile

*Quest'anno c'è stato un deviamento in tutto il sistema atmosferico. Nè cicloni, nè anticicloni hanno fatto piovere: c'è sempre il bel tempo. Marzo non è stato ventoso, nè piovoso. La primavera ha avuto inizio sul bello e solo in questi ultimi giorni si è rifatto freddo. Ma perdura il buon tempo e non piove. Qualche goccia non fa la pioggia come qualche fiore non fa primavera.*

*La Pasqua dà il senso esatto della rinascita alla natura ed alla vita. Ma senza l'acqua la rinascita è stentata, come si prova e si osserva quest'anno. Anche per l'anima la Pasqua porta un lavacro. C'è un ritorno di coscienze alla grazia e il rito della Pasqua religiosa riempie di sè la tradizione. Le campane di Pasqua hanno un ritmo nuovo, che si accorda col senso della primavera che t u t t a pervade. L'aprile ha così la sua festa osannante. Bimbi ed adulti hanno la stessa sensazione di gioia. C'è per tutti un sentore di sboccio nell'aria e nei cuori. L'uomo è come l'albero, che anche adusto ha i rampolli giovani e getta per essa il suo fogliame nuovo. L'aprile intona il canto della giovinezza. Ascoltiamolo. E riprendiamo sulle sue note il nostro canto.*

—×—

## "Cinofilia„

A Torino, nei giorni 7-8 maggio, avrà luogo la prima « Esposizione Canina Internazionale » dell'Anno XVI, la 42.ma di quelle promosse dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana. Questa « prima » internazionale è vivamente attesa tra i cinofili italiani ed esteri. Chiarimenti al Comitato Mostra, Via della Rocca, 21 - Torino.

## La cronaca dei libri

Armando Squinobal — sarà un cognome o un pseudonimo? — ha una spiccata tendenza alla tragedia. Peccato! Già nel suo romanzo *La buon'anima di don Pasquale* ne ho avuto sentore, ora con *L'amore più forte* ne ho la certezza. Questo romanziere, non privo di buone doti narrative, incomincia un lavoro, prosegue con snellezza di stile, con buone immagini, con bravura d'impostazione, per un certo tempo, poi man mano si lascia prendere dalla voluttà di situazioni buie, tristi, tragiche e con due colpi, uno di sciabola e l'altro di rivoltella, vi tronca il libro lasciandovi perplessi, irritati. Eh, no! Non si fa così! L'attendo al terzo romanzo, se non mi costringe a tessere le sue lodi — ed io me l'auguro — prometto di *esecuzionarlo* per bene, parola.

Ma illustriamo questo *Amore più forte*. Siamo in marina. Fernando del Baldo è un tenente di vascello, presta servizio in una nave da guerra italiana e, naturalmente, trovasi nell'Estremo Oriente, a Shangai. Ormai tutti gli scrittori di cose marinare sono orientati verso la Cina, il Giappone, e Shangai è sempre la meta desiata dei loro viaggi. E non soltanto gli italiani, ma così gli inglesi, gli americani, i francesi.

Shangai è certamente il fulcro di colossali interessi internazionali. Speriamo che i giapponesi, con l'occupazione, pongano una buona volte fine a tutti questi appetiti dello Occidente.

Il bell'ufficiale di marina italiano trovasi dunque in questa città cosmopolita, e naturalmente frequenta quella società mista ch'è una particolarità di tutte le residenze marinare d'Oriente. L'autore sia nelle descrizioni della città, come in quelle del mondo da lui frequentato, o meglio dal suo protagonista, dimostra una tale competenza, da farci pensare che non sia frutto della sua fantasia, ma bensì d'impressioni vere di vita vissuta. Tutto ciò riesce interessante. Ma il romanzo si snoda. Il bel Fernando di natura alquanto sentimentale, intreccia un *flirt* con una graziosa signora moglie d'un ufficiale americano. *Flirt* innocente che dura brevemente per la poca buona volontà dei due interessati. Finalmente incontra Wanda, la dama fatale, travolgente. Non bisogna dimenticare che se Wanda è russa, Fernando è meridionale. Si equivalgono. L'amore incomincia piano piano, finchè divampa nel cuore dell'uomo, mentre nella donna sembra che trovi ostacolo ad esplodere. Non dimentichiamo che siamo in tempi dinamici e che è necessario usare termini forti. Wanda è, come ho detto, russa, e una buona russa di Mosca, abbondantemente fornita di quel tal fascino slavo. Fuggita, per sua fortuna, al bolscevismo, aveva sposato per necessità di cose un industriale americano, ed era mamma di un amore di bimbo. Bella, ricca, corteggiata, aveva tutto ciò che una donna può sognare. Eppure, no! L'anima sua inquieta non sognava, non tendeva che alla patria lontana, alla Santa Russa degli Zar.

E qui l'autore mi permetta un parentesi. Che ognuno ami la propria patria, è il sacro dovere d'ogni cittadino, dovere che va posto al disopra d'ogni affetto più caro, più intimo, ma amare la patria a traverso un governo più che un altro, è restringere la immensità di quest'amore, nel caso poi di Wanda è assurdo. Il bolscevismo è quello che è, tutti lo sappiamo, lo conosciamo, ma lo zarismo non scherzava neanche. Sia nell'uno come nell'altro sistema di governo, si massacrava, si spedivano intieri armenti umani a popolare la deserta Siberia ed il popolo era schiavo egualmente. Se i maestri sono cambiati, la musica è sempre la stesso.

Wanda, investita dall'amore ardente di Fernando, sente che vorrebbe amarlo, ma c'è qualche cosa che la trattiene: un amore più forte, più tenace, al quale ha giurato di sacrificare tutta la sua vita. E qui precipitiamo verso la tragedia, verso l'esagerazione. Una donna, sola, che con un colpo di rivoltella vuol rovesciare un sistema? Eh, via! In Russia, dopo l'avvento del bolscevismo, se ne sono sparati tanti colpi, che per lo meno si sarebbero dovuti succedere più di un centinaio di regimi. Wanda, frenetica, ossessionata, parte per Mosca, e Riccardo — come succede nei

(*Continua in quarta pagina*)

www.internetculturale.it



16 Aprile 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

Bollettino Demografico
dall'8 al 14 Aprile 1938 - XVI
Nati 3 - Morti 7

## L'apertura della Mostra Artigiana

Domenica mattina è stata aperta la Mostra Artigiana, che raccoglie nell'elegante sede della L.N.I., l'elogiabile risultato della Scuola Serale Comunale istituita or è un decennio a vantaggio dei lavoratori.

La mostra è stata inaugurata dal Podestà, presenti il rappresentante del Fascio, il Pretore, il Presidente dei Commercianti, il Direttore de le Scuole Elementari, i rappresentanti dei Mutilati, dei Combattenti ed Artisti, ecc.

Dopo una rassegna delle opere esposte, delle quali abbiamo anticipato la presentazione sabato scorso, ed avere elogati vari allievi, il Podestà ha avuto parole di incoraggiamento ed incitamento per la Scuola, i cui allievi, quasi tutti presenti, lo avevano festevolmente accolto all'ingresso, e per il direttore prof. architetto Bonomi, cui pure ha rivolto un vivo elogio pel suo appassionato interessamento.

Il Podestà ha ricordato come la Scuola abbia proseguito il suo cammino col solo aiuto del Comune, che ha veduto e vede in questa istituzione un premio per i lavoratori che vogliono elevare la loro vita. Attraverso questa Scuola, infatti essi possono pervenire a quei miglioramenti professionali che aprono nuovi orizzonti di lavoro, quando non rivelano spiccate attitudini artistiche degne di mète elevate.

La parola del Podestà è scesa gradita negli allievi, che quest'anno sono 52 tra giovanissimi ed anziani. La Scuola potrà migliorare ancora fino a diventare istituzione stabile, se avrà gli appoggi che essa merita dopo il suo tirocinio così fecondo di risultati.

* * *

A proposito della Mostra, aggiungiamo un suggerimento. Quello di dedicare un reparto agli allievi che man mano lasciano la Scuola per tentare il loro avvenire artistico, mantenendo così con essi un collegamento ideale, a conferma dei risultati conseguiti tanto dalla Scuola che dagli allievi stessi.

* * *

La mostra rimane aperta per un mese. L'ingresso è libero. Invitiamo la cittadinanza a visitarla, per rendersi esatto conto del funzionamento della Scuola Artigiana Comunale.

—×—

## Costruire dei porticcioli

*Esaminando il « Calendario Sportivo Motonautico Italiano del 1938 », si rileva come la maggior parte di esse verranno organizzate nell'entroterra, a Roma, Milano, Cremona, Pavia, Gardone Riviera, Como, ecc., compreso Viverone, ove avranno luogo ben tre riunioni a carattere nazionale, mentre per il momento, attorno allo stivale, figurano in programma soltanto Venezia, Genova e Santa Margherita Ligure. Ammesso anche che, in seguito, altre manifestazioni del genere siano inserite nel calendario, pure il numero di esse non risulterà lo stesso confortevole e questa constatazione dimostra che la motonautica stenta enormemente a popolizzarsi, malgrado i grandi successi che da anni andiamo ottenendo nelle più importanti competizioni del mondo.*

*Per diffondere su basi larghe e sicure la motonautica in particolare, e l'attività nautica in generale, a nostro parere, bisogna innanzi tutto improntare verso un indirizzo preciso la costruzione di porti-rifugi, in modo che chiunque possiede motoscafi, motoyachts, fuori-bordo, ecc., possa contare su un sicuro luogo di ricovero, specialmente utile per lo intraprendere gite e crociere, senza dovere andare incontro a pericoli....*

Rileviamo quest'articolo da un quotidiano genovese: il *Nuovo Cittadino*. E' una voce che calza a pennello per Rapallo, dove la costruzione del porto turistico è invocata tanto dal Podestà che dalla cittadinanza, ed è solo procrastinata per quelle sempre benedette ristrettezze di mezzi che tagliano le gambe ad ogni slancio. Qui occorre il benevolente intervento delle Autorità centrali, intervento che ancora invochiamo alfine Rapallo abbia nel numero delle città climatiche marinare il suo giusto posto.

## Chiusura Corsi Premilitari

Oggi sabato 16 corr., alle ore 16.30, in Piazza IV Novembre, dinanzi al Monumento che ricorda i Caduti per la Patria, avrà luogo, in forma breve e prettamente militare, la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari.

—×—

## Casa Littoria

L'annuncio della prossima visita del Duce e quella recentemente avvenuta del Ministro Segretario del Partito, ha fatto riprendere la sottoscrizione Pro Casa Littoria. Sono pervenute al Fascio le seguenti offerte:

(Sottoscrizione fra camerati e ditte private di Rapallo e concittadini residenti all'estero): Cordano Paolo (2.a off.) lire 50; Morera comm. Antonio (31.a off., rinuncia rimborso) 5,10; Andreae Pima 100; Prato Giuseppe (5.a off.) 100; N.N. 20; Collegio S. Francesco dei RR.PP. Somaschi 300; Trattoria Vittoria 10; Giulietti Nello (6.a e 7.a off. 20; Dell'Elmo Luigi (5.a off.) 3; Pieri Marchi Luciano (2.a off.) 50; Lanzi Angelo (2.a off.) 300; Castruccio Eugenio (1.a rata) 625; Avanguardista moschettiere De Marchi Ermenegildo 20; Gotti Domenico Giovanni (2.a off.) 25; Canessa Vittorio Emanuele (6.a off.) 40; Operai dipendenti dalla ditta Queirolo G.B., impresario edile, 100, (così suddivise: Queirolo G.B. 20, Bobbio Antonio 5, Caprile Agostino 5, Castagneto Battista 5, Castagneto Mario 5, Castagneto Nicola 5, Coari Agostino 5, Dellepiane Luigi 5, Garbarino Angelo 5, Ottonello Matteo 5, Ottonello Pellegro 3, Pastine Pietro 6. Solari G.B. 3, Vaccaro Battista 5, Vaccaro Giovanni 3, Queirolo Giuseppe 5. Pastorino Pietro 5, Zerega Battista 5.

## Farsi soci perpetui della Gil è, oltre che un dovere, un ritorno alla giovinezza

*Il fascismo ha in sè l'entusiasmo e la fede della giovinezza e ne suscita la passione per le lotte sempre vive e sempre rinnovate. Ritornare giovani e sentirsi tali, non è soltanto un'esibizione simbolica di propositi e di volontà, ma ci è dato di farlo con una semplice opera generosa.*

*Lo scudetto ci dà il segno di appartenere al Fascismo, ma è possibile pure un ritorno alla giovinezza, col diritto che ci viene di fregiarci del nuovo distintivo della G.I.L., versando una volta tanto una offerta alla organizzazione giovanile del Partito, alla Gioventù Italiana del Littorio.*

*L'orgoglio del Regime è tutto in questa massa di rincalzi, che ricolma di linfe vitali la nazione. Operare, sentire, vivere fascisticamente vuol dire dare ogni ansia ed ogni azione allo sviluppo della nuova potenza della Patria. E' in atto una rinascita di audacie e di ardimenti. Le schiere si rafforzano per la formidabile coesione che le aduna e le muove. I giovani sono i più sicuri perchè si sentono pronti alle battaglie del domani. Nelle ultime cifre che il Capo ha dettato si è pur fatto calcolo del loro numero. L'Italia ha un esercito che contiene, non ultimi, anche se ricordati dopo gli altri, i gregari della G.I.L., e portano le forze armate a nove milioni di uomini. Chi versa alla G.I.L. cinquecento lire, ne è socio perpetuo, ed ha diritto di fregiarsi all'occhiello del distintivo G.I.L.*

*Il beneficio dell'offerta non si perde lontano, resta presso i rispettivi comandi che ne usufruiscono per lo sviluppo dei programmi.*

*C'è un duplice interesse quindi a farsi soci perpetui. Diamo un battesimo nuovo di giovinezza a noi stessi e cooperiamo a rendere più efficace l'educazione e la preparazione dei nostri giovani.*

*I soci perpetui della G.I.L. saranno riconosciuti ed additati. Serviranno ad eccitare lo orgoglio degli altri. Essere primo sarà un merito. Sarà una ragione di più di benemerenza. E sarà pure una grande ragione di soddisfazione e di gioia.*

*Attendiamo di poter iniziare l'elenco dei nuovi Soci G.I.L.; il versamento dell'offerta che dà diritto all'iscrizione di socio perpetuo ed al distintivo G.I.L., può farsi sia presso il nostro* MARE *che alla Sede del Fascio.*

## Continua la giornata delle due croci

Il tempo ventoso ha ostacolato domenica scorsa un più proficuo risultato della "Giornata delle due Croci". L'offerta degli oggettini simbolici perciò continua ancora domani e dopo, in questi giorni festivi, per concedere a tutti i cittadini di compiere il loro dovere verso questa santa campagna nazionale.

Possiamo intanto segnalare particolarmente l'ottimo risultato della giornata nelle nostre frazioni, dove la prodiga attività delle egregie maestre e di altri incaricati ha trovato molta comprensione nei nostri contadini.

—×—

## I S. Sepolcri

I S. Sepolcri hanno attirato anche quest'anno foltissimo numero di visitatori. Tutti sono apparsi belli, pieni di fede fervorosa.

Nell'Arcipresbiterale Basilica stupendo il lavoro floreale, nell'Oratorio dei Disciplinanti il vasto rettangolo era dominato dalla scena della Deposizione, nella Chiesa di San Francesco la scena era contenuta in una intonazione mistica, nell'Oratorio dei Neri bello un ricco tappeto floreale, nell'Orf. Emiliani, nella Chiesa ex-Clarisse, nella nuova cappella del Pio Ricovero Vecchi Poveri, in quella della casa madre delle Rev. Suore Carmelitane, all'Istituto S. Benedetto tutti i Sepolcri ànno riscosso la più viva ammirazione.

## Natale di Roma e festa del lavoro

Giovedì 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, sarà festeggiato dal Dop. Comunale nella ridente frazione di S. Pietro di Novella, con una manifestazione debitamente autorizzata dall'Ispettorato della III Zona, che ha altresì dato il proprio nulla osta per la partecipazione dei Dopolavoro Comunali di Portofino, S. Margherita, Zoagli, Chiavari, Cavi e Sestri Levante.

La celebrazione si svolgerà col seguente programma:

Ore 14: Piazza della Chiesa, partenza a piedi oppure in autobus (quota biglietti autobus lire 1, andata e ritorno lire 1,60). Durante il pomeriggio balli campestri, partite di bocce, divertimenti popolari, musica, lotteria gastronomica. Servizio controllato dal Dopolavoro per le osterie e buffet freddo all'aperto.

—×—

## Conferenza Antitubercolare

Giovedì alle ore 17, ebbe luogo nel Cinema Teatro « Eden », gentilmente concesso dai cugini Felugo, l'annunciata conferenza del prof. De Flora Giovanni della Clinica Medica della R. Università di Genova, sull'VIII Campagna Antitubercolare e sulla prevenzione della tubercolosi. Erano presenti tutte le autorità cittadine in persona o rappresentate, un folto stuolo di donne fasciste, molti insegnanti, le scolaresche delle classi maggiori e un discreto pubblico, tra cui qualche elemento straniero.

Presentato da brevi ma opportune parole del dr. Tanzi, medico del Comune, il prof. De Flora esordì felicemente, ricordando le benemerenze del Governo Fascista in fatto di lotta antitubercolare, dimostrando come coll'istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, con il ricovero degli ammalati in sanatori, con l'opera dei dispensari provinciali e l'invio dei gracili alle colonie marine e montane, il Governo Fascista in questa lotta di alto contenuto sociale ed umano si sia portato all'avanguardia dei governi civili del mondo. Ha passato poi in rassegna con parola facile e piana, ma con altrettanta precisione scientifica, tutte le manifestazioni cliniche della tubercolosi, da quelle della prima e seconda infanzia fino alla tisi cavitaria, dimostrando come non sia difficile ad una madre attenta, ad un insegnante, ad un direttore d'istituto accorgersi quando un bambino viene colto da tosse con espettorazione mattutina, da febbre serale, da dimagramento, stanchezza, pallore, disappetenza. Questi sono i primi segni della malattia, ed in questo momento occorre inviare i giovani dal medico di famiglia od al dispensario antitubercolare per l'accertamento e l'inizio tempestivo della cura, in quanto che il successo della stessa è subordinato al suo inizio precoce. Il valoroso clinico fece comprendere che molte volte si può fare un'utile profilassi antitubercolare anche con dei mezzi limitati e a tal proposito ricordò alle madri la necessità di tenere i piccoli più che sia possibile al sole, a questo gran dono che Dio ha concesso largamente all'Italia e che è ad un tempo il maggiore, più naturale ed economico distruttore del bacillo tubercolare. Raccomandò inoltre di non ostacolare l'opera dei medici allorquando consigliano l'isolamento in sanatorio di qualche persona, anche cara, che per le sue condizioni di salute sia già diventato un pericolo pubblico.

Chiuse il suo dire ricordando come occorra che sia formata realmente una coscienza igienica ed antitubercolare in mezzo al popolo, in modo che tutti possano e debbano contribuire alla lotta antitubercolare per la bonifica integrale del popolo, poichè l'Italia Imperiale ha bisogno di soldati e lavoratori forti e robusti e non di gente gracile e tossicolosa.

La conferenza, seguita dalla proiezione di una interessante pellicola, fornita dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, fu caldamente applaudita e l'oratore molto complimentato dai medici presenti e dalle autorità.

—×—

## Fanti, adunata!

Il 22 c.m., alle ore 21 precise, nella sede dei Combattenti (g. c.) avrà luogo una importante adunata di fanti, alla quale sono vivamente pregati d'intervenire i tesserati e i non tesserati. Per la occasione verrà trattato anche del grande pellegrinaggio che sarà effettuato nei giorni 27, 28 e 29 maggio, da tutti i fanti d'Italia, alla zona sacra del nostro amore e del nostro martirio a Gorizia la Santa, a Redipuglia dove riposano gli eroi purissimi e ai campi di battaglia del medio Isonzo. Che nessuno manchi dunque.

## R. Delegazione Spiaggia

Il giorno 26 aprile avrà inizio presso la Direzione Marittima di Trieste, una sessione straordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella marina mercantile. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 16 aprile corrente.

—»×«—

NOTE TRISTI

## Cordano Gio - Batta

La Parca crudele ha troncato lunedì scorso l'esistenza terrena di Cordano Gio.Batta, decano di quella schiera di probi lavoratori del mare che da lunghissimi anni hanno la loro dimora in Via Avenaggi. Con Gio. Batta Cordano, il buon « Baciccin », è scomparsa una tipica figura di degno rapallese antico, che dalla sua abitazione delle « Nagge », da dove Rapallo si presenta con tanta affascinante e commovente bellezza, potè giorno per giorno — per oltre tre quarti di secolo — appagare i suoi occhi ed il suo cuore della progressiva meravigliosa trasformazione della sua diletta città natale.

Dopo una lunga laboriosa vita in cui ebbe la grandissima soddisfazione di vedere un suo figliolo raggiungere, per riconosciuti meriti, l'alto posto di Ragioniere Capo della Provincia di Genova, figliolo che ebbe poi la sventura di vederlo mancare immaturamente ai vivi lasciandogli un mai sopito cocente dolore, lo indimenticabile « Baciccin » si è spento come è vissuto: serenamente e da forte; l'ultimo suo pensiero e l'ultima sua preoccupazione sono stati per la cagionevole salute dei superstiti suoi due figli.

I funerali, che hanno avuto luogo mercoledì scorso, sono stati una degna dimostrazione di quanta stima ed affetto lo scomparso meritatamente godeva fra tutti i rapallesi di ogni ordine e classe.

Ai familiari, particolarmente al figlio camerata Bertino, ed ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

## In memoria

Le famiglie Cordano e Maggio per suffragare l'anima del loro caro congiunto Cordano Gio.Batta hanno così distribuito in beneficenza la somma di lire quattrocento: Orf. Emiliani 50, Ist. Tasso 50, Casa Div. Provv. 50, Orfane Montallegro 50, Opere Assistenziali 100, Suffragio Missionario Perpetuo 100.

Alcune care amiche hanno versato all'Orf. Emiliani, in memoria della compianta signora Giselda Bianchi in Pontremoli, l'offerta di L. 50.

## Sui lavori

Dopo l'apertura della Mostra Artigiana, il Podestà ed i vari rappresentanti con lui presenti alla semplice cerimonia, hanno visitato i lavori ultimati ed in corso di attuazione al Casino di Rapallo, che è e rimane l'ambiente più suggestivamente bello di tutto il Golfo Tigullio.

Dopo i lavori del Casino, il Podestà è passato a verificare gli altri lavori fatti eseguire al molo e nel porto, decidendo per quant'altro ancora occorre per portarli definitivamente a compimento.

## Fascio Femminile

Il Fascio Femminile ha aderito all'invito del Fascio di Mercato Saraceno, sottoscrivendo la somma di lire 100 per un busto in memoria di Augusta Mussolini, cara a Rapallo.

* *

Il 20 corr. mese, nella sala del Municipio, g.c. dal Podestà, alle ore 16, s'inizia il corso di preparazione della donna alla vita coloniale. Le giovani italiane, giovani fasciste, donne fasciste, massaie rurali sono pregate di intervenire.

* * *

Si è costituito presso il Fascio Femminile la nuova Sezione Operaie Lavoranti a domicilio. Non è obbligatoria la divisa, ma uno speciale fazzoletto-distintivo. Ogni inscritta ha diritto ad un giornale che riceverà ogni mese.

* * *

Le donne fasciste operaie sono pregate di passare in sede per comunicazioni.

## Attenzione alle strade

La fognatura, i cavi telefonici, l'acquedotto.... tutti lavori che gettano all'aria le strade della nostra città. Malanno inevitabile, per Rapallo che progredisce per il meglio.

Però, chi rompe.... epperciò bisogna sorvegliare tempestivamente le varie imprese affinchè curino il ripristino delle strade in modo perfetto.

Rapallo si è fatta un nome per le sue strade ordinate, asfaltate, pulite. Desideriamo che tale nome rimanga.

## Fiori d'arancio

Nel giorno del Natale di Roma, 21 Aprile, celebreranno le loro nozze l'amico e reduce dall'A. O. I., Biagini Vincenzo con la gentile signorina Carra Dafne di Parma, e la gentile signorina Figallo Bice col sig. Manzo Oscar di Genova.

Agli sposi i nostri fervidi auguri.

## Pasqua al Dopolavoro

Al Dopolavoro Comunale la Pasqua verrà festeggiata con una grande Veglia Danzante, domani sera domenica. Scelta orchestra, regali, sorprese.

Lunedì pomeriggio e sera, danze.

## Attività bocciofila

Per la seconda festa di Pasqua, lunedì, la Bocciofila Tigullio, del Dopolavoro Comunale, organizza una grande gara a coppie, riservata ai propri soci. L'interessante gara, regolarmente autorizzata, si effettuerà sul campo sociale, in Via Ten. A. Betti, con inizio alle ore 14.30.

## A Milano in autobus

In occasione della Fiera Campionaria di Milano il Dopolavoro Comunale organizza per martedì 19 corr., una gita in autobus a Milano. Partenza da Piazza Cavour alle ore 5 precise; Partenza da Milano per il ritorno alle ore 20 precise. Quota viaggio lire 30, da versarsi all'atto dell'iscrizione. Iscrizioni presso la cappelleria Zanoletti, Via Vittorio Emanuele 3, e presso la sede. Palestra V. Veneto, tutte le sere, dalle 20.45 alle 23.

## Dop. Ansaldo

Il Dopolavoro Ansaldo si darà convegno a Rapallo il 21 Aprile. La folta massa degli organizzati converrà tra noi con treno speciale e con tutto il complesso dei suoi gruppi musicali, cantori, armonicisti, ecc.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*La gelosia non è di moda*. Ve lo proveranno tre attori intelligenti e amabili, in questo film arguto, elegante, spiritoso, che per il suo tema e per il suo carattere moderno non può mancare di sollevare il massimo interesse: Loretta Young, Virginia Bruce. Warner Baxter. E se questo non vi basta, eccovi ancora Robert Taylor che in *Refurtiva nascosta* vi farà correre i brividi del giallo allegro. Stasera sabato e domani domenica.

*La rivincita di Clem....* possiede con generosa misura gli attributi per divertire e commuovere lo spettatore. Quando poi c'è di mezzo Wallace Beery. Lunedì, con matinée, e martedì.

*La locomotiva* 2423. Avventure del simpatico George O' Brien. Martedì sera e mercoledì pomeriggio.

*Casta Susanna*. Dalla nota operetta. Int. Meg Lemonier. Henry Garat. Mercoledì sera e giovedì pomeriggio.

*Tovarich*. Dalla corte degli Zar ai sobborghi di Parigi. Int. Claudette Colbert, Charles Boyer. Giovedì sera, venerdì pomeriggio.

*CINEMA EDEN*

*L'adorabile nemica*. In fondo cos'è la moglie? Una « adorabile nemica », vero? Si litiga, ci si arrabbia, ma poi, un bacio e tutto passa! Non ci credete? Prendetevi almeno un esempio, ammirando Irene Dunne e Melwyn Douglas nel loro capolavoro di grazia, originalità, umorismo. Stasera, domani domenica, lunedì.

—×—

## Stato Civile

*Movimento dall'8 al 14 aprile*

NASCITE

Tassano Gino Aristide di Paolo e Melloni Armanda; Lanata Anna Fernanda di G.B. e Torbino Maria; Biggi Alberto..

MORTI

Arata Bruno di Luigi, di mesi 11; Cordano Antonio Gio. Batta fu Andrea, di anni 86, invalido, vedovo; Vignolo Rina di Giovanni, di giorni 16; Noziglia Caterina Teresa fu Bartolomeo, di anni 87, casalinga, vedova; Macera Emilia di Gerolamo, di anni 10, scolara; Consigliere Gustavo Davide fu Pietro, di anni 45, giornalaio, coniugato; Malatesta Angela fu Giacomo, di anni 72, casalinga, nubile.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Polimeni Michele Paolo di Rocco, capitano marittimo, e Perosio Giuseppina di Lorenzo, benestante; Canata Ermenegildo Bartolomeo fu G.B., agricoltore, e Camogliano Angela fu Antonio, casalinga; Queirolo Roberto Nicola di Gio.Batta, manovale, e Pellegrini Emilia Luigia di Italo, casalinga; Gervasi Andrea Mario di Crisante, gelatiere, e Costa Maria Luigia di Carlo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI
(*nessuno*)

—×—

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

—×—

AL CENTRO ATLETICO

## Il secondo turno femminile

Il secondo turno femminile elenca le seguenti atlete: Anna Gandini, F.F. di Ferrara: Grossi Giorgina, Valla Ondina, Scaramaglia Elsa, Virtus-Bologna Sportiva; Claudia Testoni, Venchi - Unica, Torino: Kreen Nerea, S.S. Giovinezza. Trieste; Spaggiari Gina e Foà Mirella, Pol. Ferrante, Parma; Apollonio Maria, Dop. Pubb. Impieghi, Trieste; Gabric Gabre, Filotecnica, Milano; Risso Paola e Angeleri Lia, Pol. Giordana, Genova; Gibertini Elda, S.S. Parioli, Roma; Milanesio Caterina, Dopol. Pett. , Genova; Palmese Lola e Ambrosoli Isa, G.S. Capitolino, Roma; Puhar Modesta, F.F. di Fiume; Potratta Amalia, Giovinezza, Trieste; e Marsi.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonom[a] che si svolgono al Lungomar[e] — Direttore prof. M. Brizz[o]lari:

SABATO 16 APRILE (10...
*Matador*, paso-doble, Zerco...
*La zingara*, ouverture, Bal...
*Eva*, operetta, Léhar
*Faust*, fantasia, Gounod
*Ragazze belle*, danza spagn[ola] - P. Malvezzi.

DOMENIC. 17 APRILE (10...
*Maglie azzurre*, marcia, G...liani.
*Poeta e contadino*, sinfon[ia] Suppé.
*Bohème*, fantasia, Puccini
*Favorita*, fantasia, Donizett[i]
*Amico Fritz*, inter., Masca[gni]

LUNEDI' 18 APRILE (10...
*Vessilli ed eroi*, marcia, Nu...
*Vespri siciliani*, sinfon. Ver[di]
*Boccaccio*, operetta, Suppé
*Pagliacci*, fant., Leoncavallo
*Danza ungherese* n. 5, Brahms

MARTEDI' 19 APRILE (10...
*Italia bella*, marcia, F. Cire...
*Maschere*, sinfonia, Masca[gni]
*Principessa della Czarda*, op[e]retta, Kalman.
*Trovatore*, fantasia, Verdi
*Fior d'Andalusia*, intermez[zo] P. Malvezzi.

GIOVEDI' 21 APRILE (10...
*Ultima resistenza*, marc[ia] Myddleton.
*Rienzi*, ouverture, Wagner
*Bajadera*, operetta, Kalman
*Fedora*, fantasia, Giordano
*Danza ungherese* n. 6, Brah[ms]

## Ufficio Unico di Collocamento

TUTTI i disoccupati so[no] tenuti a presentarsi pre[sso] l'Ufficio Unico di Collo[ca]mento, Via Milite Ignoto, p[er] essere avviati al lavoro.

## Protrazione d'orario

Trattorie, caffè, bar pos[so]no chiedere all'autorità lo[ca]le di P.S. la protrazione d[el]l'orario fino alle ore 4, per i giorni 16, 17 e 18 corr. Le [o]sterie potranno chiederla [ne]gli stessi giorni, fino alle due.

## Curiosità statistiche

Sui 65 Comuni della nos[tra] Provincia, dopo la grande G[e]nova, solo tre hanno una [po]polazione superiore ai die[ci]mila abitanti, e cioè: Rapa[llo] 13.947, Chiavari 17.520, S[e]stri Levante 16.237.

Quando chiediamo per per Rapallo qualche consi[de]razione particolare, non [ci] sembra di essere del tu[tto] fuori carreggiata.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo
### nella Farmacia di E. To...

*Riassunto delle osservazioni* ... *dal 9 al 15 Aprile 1938*:

Barometro Alt.za ) Massima 76... ) Minima 75...
Term.tro Temp. ) Massima 1... ) Minima

*Venti dominanti*
Direzione ) Nord ) Nord-Est

*Stato del cielo*
Giorni sereni 5, Variabili 0, Nu[vo]losi 2, (con pioggia 0)
*Pluviometro*: Acqua caduta mm...
*Igrometro*: Massima 82, Minimo...

## Mantenete chiara la Pelle

Eczema, punti neri e affez[ioni] pustolose della pelle sono spi[acevo]li a vedersi. Ritornate la p[elle] al suo stato normale e libera[tela] dall'irritazione, applicando l'[un]guento Foster. Egualmente ef[fica]ce per emorroidi e per le affe[zioni] pruriginose della pelle. Ovun[que] L. 7.— Dep. G... C. Giongo, Milano (6/44). Au[t.] Pref. Milano, N. 49718 - 14-1...
FABBRICATO IN ITA[LIA]

Cordano Bertino e Rosa, [in]sieme alla famiglia, rin[gra]ziano tutti coloro che voll[ero] unirsi al loro dolore per [la] morte dell'adorato Padre

**Gio - Batta**

Un ringraziamento par[tico]lare rivolgono all'Ill.mo [Po]destà comm. Silvio Sola[ri e] al sig. Luxardo Giuseppe.

*Rapallo, 14 aprile* 1938-X[VI]

**BUONA PASQUA** *allegra, gioiosa, felice vi augurano Loretta, Virginia, Warner invitandovi al "Reale,, - e Irene, Melvin, affatto invidiosi ma egualmente desiderosi di potervi salutare all'"Eden,,*
*Al Reale: "La gelosia non è di moda,, sabato 16 e domenica 17;*
*all'Eden: "L'adorabile nemica,, sabato 16, domenica 17, lunedì 18.*

MASSAVA (ERITREA)
FILIALE DEL BANCO DI ROMA

www.internetculturale.it

# S. E. Cobolli Gigli
## isita nuove opere pubbliche della nostra Riviera

S. E. il Ministro dei Lavori ubblici, accompagnato dal refetto, dal Vice Federale, l Questore e da funzionari Genio Civile e dell'Azien- Autonoma della Strada, à mpiuto giovedì alcune visi- ad opere pubbliche della viera, allo scopo di render- conto della loro attuale ef- cienza e per impartire diret- ive sullo svolgimento dei la- ori per le opere in corso e ture.

S. E. il Ministro ha inizia- la rassegna da Sestri Le- ante, dove si è soffermato a ungo per esaminare le opere mare e la nuova Casa Lit- oria che sarà prossimamente naugurata in occasione della enuta del Duce. Ricevuto dal odestà e dal Segretario del ascio, S. E. Cobolli Gigli ha isitato con vivo compiaci- nento la bellissima costru- ione, interessandosi dei det- agli architettonici, della ri- artizione dei locali e del fun- ionamento dei vari uffici.

Successivamente il Ministro i è recato a Lavagna e anche ui si è interessato della co- truzione di « pennelli » per la difesa della spiaggia. Ha quindi proseguito per Chiavari, dove, dopo aver esaminato e controllato i progetti per la futura sistemazione del litorale, à visitato il costruendo stabilimento balneare che sarà il più modernamente attrezzato della Riviera Ligure, e si è portato alla Colonia Marina Permanente della Federazione Fascista, ricevuto dalla Direttrice ed acclamato vivamente dai piccoli ospiti. S. E. Cobolli Gigli ha ispezionato il grandioso magnifico edificio ed ha avuto parole di ammirazione per la perfetta attrezzatura degli impianti.

Anche a Rapallo il Ministro dei Lavori Pubblici si è interessato della futura sistemazione della spiaggia alla foce del torrente Boate. Quindi — passando per Recco, sostava brevemente ad osservare la costruenda Piazza III Fascio d'Italia, risultante dalla demolizione del vecchio edificio dell'ospedale, e a Nervi si fermava all'imbocco della strada a monte, esaminandone il tracciato.

# Ville al mare

Tutta la nostra Riviera è cosparsa di ville, « ville al ma- re » si usa dire, ma per lo più si tratta di più o meno grosse scatole con colonne e finestre incorniciate da imponenti davanzali e schiacciant capitelli. Anche le grandi ville aristocratiche sono un controsenso, sono fuori posto; troppo contrastano con la vita che conducono i loro abitatori, poichè non l'uomo deve adattarsi all'architettura, ma il contrario. L'architettura non è uno schema, un modello per delle volute rappresentazioni, l'architettura deve permearsi della vita che le sta attorno, della vita degli uomini e della natura.

La casa, la villa non sono dei monumenti; si devono muovere, servire ad una funzione vitale nel modo più aderente alla verità e ai bisogni dei suoi abitatori. Le ville moderne sono ben lungi dall'essere musei ove nulla è spostabile di un solo millimetro se non dopo complicata burocrazia. Come appunto l'architettura debba essere aderente alla vita lo dice Plinio in una sua lettera riportata tradotta nella rivista *Domus* 122.

L'architettura moderna è appunto in questa posizione di aderenza alla vita ed alle sue necessità ed in armonia con la natura; non che l'architettura moderna voglia ridursi a organo meccanizzato delle varie esigenze, e abolire cose non strettamente utili per ridursi ad un assieme privo di senso artistico, vuole invece creare nella sua semplicità ed utilitarismo un senso armonico e conciliatore con la vita che rappresenta; l'ornamento, il pomposo spesso nelle passate architetture erano considerati come gli elementi armonizzatori, mentre non si pensava che anche un muro liscio, nudo, potesse creare nella composizione delle sue linee un valore artisticamente architettonico.

Così le ville moderne vogliono perdere la veste accademica delle pesanti costruzioni che impone ai visitatori nuovi del luogo di andare a contemplarle con umile ossequio alla tradizione, vogliono confondersi con la natura e con la vita degli uomini ad esprimere quella vita e quella natura in cui sono state poste e a cui sono state adibite.

Un esempio vivace e completo di questo senso di aderenza alla realtà, lo dà una villa progettata dall'architetto Gio. Ponti. La villa non è ancora costruita ma l'osservazione dei disegni, resa facile dalla scioltezza di stile, manifesta chiaramente come risponda alle esigenze a cui è adibita: è una villa al mare, una villa che deve ospitare persone che vivono per qualche mese una vita spensierata piena di salute e di libertà; le persone che la abitano si muovono in essa vestite per una vita di mare, abiti semplici e leggeri che nel colore e nella scioltezza non vogliono impicciare chi li porta. Perchè, invece, l'architettura che li attornia li dovrebbe infastidire? Non è questo un caso della bella villa disegnata con scioltezza dall'architetto Ponti!

La sua è una villa ariosa, a un sol piano, niente scale che affaticano i muscoli assorbiti di salsedine, una grande sala senza molti mobili e i pochi leggeri non ingombranti spostabili secondo i desideri. Tutto è studiato nei minimi particolari per soddisfare gli abitatori. L'assieme esteriore è semplice e a posto con qualche linea curva che tanto caratterizza lo stile dell'architetto Gio. Ponti. Nel guardare queste piante mirabilmente riprodotte sulla rivista milanese *Domus* 122, si sente un senso di vissuto, vi si sente la presenza dell'umano che guarda e si muove: ad esempio, la posizione del letto non è arbitraria; perchè chi è sdraiato deve essere costretto a vedersi innanzi un muro ostile? L'architetto Ponti si preoccupa anche della visibilità dello assieme che colpisce gli occhi di chi si sdraia; i suoi letti sono posti in modo che chi si sveglia si sente subito nella vita, nella natura che vede attraverso le numerose finestre. Un bel giardino con una piscina fra i pini contorna la villa.


VISITATE !!

SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91r.
SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI
PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per COMUNIONI di creazione propria

BONZI fiorista
Nuovo negozio in Corso Italia 2
RAPALLO - Telefono 84-88
Corrispondente per la trasmissione di omaggi floreali in tutto il mondo

"FIUGGI,, e "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
Le troverete ovunque, ma non trovandole potrete richiederle alla:
Soc. An. FIUGGI (Anticolana)
ROMA - Via Manin 9 - ROMA
che, per spedizioni non inferiori a 24 bottiglie litro per ciascun tipo, vi praticherà i seguenti prezzi:
L. 3.50 per bottiglia di "FIUGGI,,
L. 2.50 per bottiglia di: "ANTICOLANA DA TAVOLA,,
(FRANCO STAZIONE DESTINATARIA NEL REGNO)

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA


## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*


CAUSA partenza affittasi appartamento ammobiliato posizione centrale soleggiato primo piano tutto il confort. Rivolgersi portiere Corso Regina Elena 11, Rapallo.

CERCASI appartamento vuoto tre camere letto centrale. Scrivere Casella 49, Rapallo.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

RAPALLO - Santamargherita acquisto affitto casetta oppure dieci locali adatti pensione eventualmente permuterei con tre locali moderni Milano. Scrivere offerte Ravasi, Via Niccolini 33, Milano.

VENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

FUNIVIA
RAPALLO - MONTALLEGRO
Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consu tatevi - Tel. 8264

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Emma Repetto
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
:::
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi


# Corriere Sanmargheritese

## Brillante successo del VII Radio Raduno

L'Azienda Autonoma, organizzatrice — in collaborazione del R.A.C.I. genovese — del Radio Raduno Automobilistico, può essere ben contenta dello svolgimento di questa settima edizione della manifestazione, che ha ottenuto anche stavolta un successo brillantissimo per la imponente partecipazione di automobilisti di ogni regione d'Italia ed anche esteri; per la perfetta riuscita della parte agonistica e tecnica ed infine per l'indovinato e vasto programma di festeggiamenti svolti in onore dei radunisti e che gli ospiti ànno vivamente gradito. Nel pomeriggio di sabato sono cominciati ad arrivare al traguardo, posto in Largo via Roma le prime vetture provenienti dalle zone più lontane; gli arrivi poi sono proseguiti durante la mattinata di domenica; circa duecento automobilisti sono infatti giunti al traguardo, in un alternarsi di meravigliose e splendide macchine e di vetture utilitarie, in una festosa policromia di colori. Quasi tutte le provincie d'Italia sono state rappresentate a questa manifestazione, la quale costituisce una delle iniziative a favore della attività automobilistica intesa sopratutto come movimento turistico. La ragione prima e essenziale della riuscita di questa settima edizione va quindi ricercata nel numeroso e magnifico concorso di partecipanti, ma anche la perfezione del complesso organizzativo ha la sua gran parte di merito nel successo, se vogliamo considerare che non il minimo ostacolo è venuto ad intralciare ed a turbare la manifestazione, che è filata via a meraviglia. E dire che il continuo succedersi degli arrivi, il computo delle tabelle di marcia dei partecipanti, la verifica di tutti i documenti è stato un lavoro non facile. All'arrivo, com'è ormai tradizione, belle e graziose ragazze in pittoreschi costumi hanno accolto i radunisti offrendo omaggi floreali e ricordi di S. Margherita Ligure. Ha integrato a meraviglia lo svolgersi del Raduno Automobilistico il Radio-Raduno che, oltre ad essere una manifestazione a scopo turistico, un motivo per trascorrere una giornata nell'incanto della nostra Riviera, è altresì e sopratutto una parte tecnica tutta particolare, con classische e premi a parte. Anche questo lato della bella manifestazione ha ottenuto il suo vivo successo, dato lo spirito che emulava i vari concorrenti. Com'è ormai risaputo, i concorrenti, alla loro entrata in territorio di Genova, sceglievano a loro piacimento una località così detta di partenza, da dove ricevevano gli ordini trasmessi dall'E.I.A.R. di Genova. Ordini di marcia, messaggi di vario genere dovevano essere ricevuti e segnati sulle prescritte tabelle di marcia, di modo che si potesse verificare le documentazioni dalla zona di partenza a quella di arrivo dei concorrenti. L'Az. Autonoma ha preparato ai radunisti un vasto programma di festeggiamenti. Al sabato sera si è svolto al « Covo di Nord - Est », un riuscitissimo ballo di gala, ove automobilisti ed invitati sono intervenuti numerosi. Nel pomeriggio, poi, a Portofino Vetta, à avuto luogo un « té » danzante, subito seguito dalla premiazione. Vincitore assoluto della manifestazione è stato il sig. Mari Memo, proveniente da Zara. Fra i concorrenti stranieri la vittoria è toccata al sig. Sharriol Marcel di Parigi. Fra i « genovesi » si è imposto il sig. Rossi Attilio. Fra i partecipanti al Radio-Raduno i genovesi Spotorno e Pastori hanno riportato la vittoria, classificandosi al primo e secondo posto. L'organizzazione tecnica del R.A.C.I. di Genova è stata perfetta. Ecco l'elenco dei premiati.

### Le classifiche

*Concorrenti provenienti da maggior distanza (nazionali)*: Grande coppa argento del Comune di Genova: a Mari Memo di Zara; Coppa d'argento dell'Azienda Autonoma di S. Margherita per il concorrente straniero proveniente da maggior distanza: al sig. Sherriol Marcel di Parigi.

*Concorrenti di Genova e Riviera (prima zona)*: Coppa argento del Comune di S. Margherita: al sig. Rossi Attilio. Altri premi: Gino Lagomaggiore, Edi Caruana, Enea Spagnoli, Luigi Dotta, Edi Arborello, Grazia Cavallo, Maria Livini, Chapira Silina Finolla.

*Premi di seconda zona (Parma)*: Soggiorno gratuito in un albergo di S. Margherita: sig. Pizzetti Luigi; Coppa argento del Consorzio Autonomo del Porto: sig. Pescatore Vittorio. Altri premi: a Salsi Gugliemo, Ferrarini Aida, Maggi Bianca, Guaretti, Boni, Passerini, Bocchiolini, Valentini.

*Premi di seconda zona (Asti e Pavia)*: Premiati, nell'ordine: Guglielminetti Domenico, Venca Giovanni, Novellone Berruti, Ercole Marte, Comolli Ernesto, Molinari Luigi, Viale Lia.

*Premi di seconda zona (Vercelli, Varese, Como e Livorno)*: Premiati nell'ordine: Bonazzola Giuseppe, Carlo Emanuele Restelli, Cagna Luigi, Battini Vittorio, Zerboni, Veno, Schoff.

*Premi di seconda zona — Gruppo misto* — Premiati nell'ordine: Niccodemi Biagio, Guillino Ernesta, Gay Emi, Grondona DeAgostini Sandra.

*Premi di terza zona*: Premiati nell'ordine: Nannelli Umberto, Frassinelli Letizia, Bedei, Alderamo, Crepaldi, Falcettano.

*Premi di quarta zona*: Premiati nell'ordine: Marinucci Guido, Pedrazzi Vittorio, Calza Gino, Mari Memo.

*Classifica per le rappresentanze fuori Genova*: 1.a Parma (18 concorrenti); 2.a Asti (10); 3.a Varese (6).

*Classifica dei gruppi autieri in congedo*: 1.o Genova (20 concorrenti); 2.o Milano.

CLASSIFICA DEL RADIO - RADUNO:

1. Spotorno Filippo (Genova), 5 penalità; 2. Pastori Federico (Genova), 8 penalità; 3. Ramelli Umberto (Genova), 10 penalità; 4. Pizzetti P. Luigi; 5. Falcettano ing. Francesco; 6. Restelli; 7. Raineri; 8. Antonini; 9. Rosanna Sommariva (prima delle signore).

×

## Fascio di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova ha indetto un concorso per due borse di studio, una gratuita ed una semi-gratuita, per i giovani inscritti alla G. I. L. che intendano frequentare uno dei seguenti Istituti della Gioventù Italiana del Littorio: 1) Accademia Fascista del Foro Mussolini; 2) Accademia Littoria del Foro Mussolini; 3) Accademia di Musica del Foro Mussolini; 4) Accademia Femminile di Orvieto; 5) I stituti Navali di Brindisi e Venezia; 6) Collegio Magistrale di Udine. Il bando di concorso è visibile alla Casa del Fascio e presso i Comandi G.I.L. Termine utile per la presentazione delle domande, il 15 maggio p.v.

## Lascito di 110.000 lire

Il compianto comm. Henry Augusto Calame — deceduto nella nostra città il 21 settembre 1936 — disponeva a favore del Pio Ricovero Martinez di Genova di un legato di beni mobili ed immobili per il valore netto di lire 110.000, con che fosse costituita entro un fisso e determinato periodo di tempo una sezione dello stesso Ricovero in S. Margherita Ligure. L'Ente beneficato ha accettato detta liberalità.

## Concerti orchestrali

L'orchestra dell'Azienda Autonoma, diretta dal prof. Angelo Galloni, svolgerà domani, alle ore 11, nel chiosco « Costantino Luxardo », il seguente programma: *Sicilia*, Apollonio, paso-doble; *Poeta e contadino*, Suppé, sinfonia; *Rose Marie*, Fumel, operetta; *Bohème*, Puccini, fantasia; *Oh ....ci siamo!*, Buzzacchi, one-step.

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Internazionale* (Piazza Vitt. Eman.). Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

PALLACANESTRO

## Giordana - S. Margherita 28 - 20

Domenica scorsa si è svolta sul campo di Corso Umberto l'annunciata partita di pallacanestro valevole per il campionato ligure di II Divisione tra le squadre G.I.L. Giordana di Genova e G.I.L. locale. La squadra genovese è riuscita ad aggiudicarsi la vittoria, grazie al proprio miglior gioco d'assieme e coesione nello sviluppare e realizzare le azioni. La squadra sanmargheritese avrebbe forse potuto invertire il risultato qualora le sue difese avessero arginato maggiormente e coscienziosamente le azioni dei genovsi, troppo spesso liberi sotto il canestro avversario. Ottimo arbitro Bia, di Genova.

## Giornata delle Due Croci

Si è svolta domenica nella nostra città la settima Campagna Antitubercolare con la « Giornata delle due Croci ». Nel pomeriggio del sabato e durante la giornata di domenica gruppi di signorine, signore e marinaretti della locale Casa Orfani della Marina Mercantile hanno offerto alla popolazione sanmargheritese ed ai numerosi forestieri il simbolico fiore e i vari oggetti della Campagna Antitubercolare. In Piazza Vittorio Veneto ha funzionato un banco. La popolazione sanmargheritese anche quest'anno ha dato prova della sua generosità verso questa benefica iniziativa, voluta dal nostro Duce, che ne è il fervido animatore.

## Colonie estive

Il Segretario Politco del Fascio di Combattimento comunica: « Sono aperte le inscrizioni per l'invio dei bimbi alle Colonie Climatiche Montane estive della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova. Le domande compilate sull'apposito modulo da ritirarsi al Fascio Femminile ogni giorno, dalle ore 17 alle 19, dovranno pervenire al locale Comando G. I. L. (Casa del Fascio - Ispettorato Femminile), firmate da uno dei genitori, entro il giorno 26 corrente mese. Si rammenta che i limiti di età restano fissati: dagli otto anni (compiuti o da compiersi nel 1938) ai 13 anni (compiuti o da compiersi nel 1938.

## L'inaugurazione del labaro L. N. I.

Nella ricorrenza del 21 Aprile, Natale di Roma, la locale Sezione della L.N.I., che da vari anni svolge un'instancabile ed encomiabile attività per la propaganda marinara, inaugura ufficialmente — in conformità alle direttive della sede centrale il suo nuovo labaro. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle ore 11, alla presenza delle autorità marittime e cittadine, nella Casa Orfani della Marina Mercantile. Madrina del labarò sarà la signorina Maria Grendi, Segretaria del Fascio Femminile. Tutti gli inscritti sono vivamente pregati di intervenire alla cerimonia inaugurale e patriottica.

## La rivista navale in onore di Hitler

Alla grandiosa rivista navale che si svolgerà nelle acque del Golfo di Napoli in onore del Führer, parteciperà ufficialmente la L.N.I., che avendo in questi giorni noleggiato appositamente il piroscafo « Sardegna », è in grado di poter consentire la partecipazione d'un maggior numero di inscritti. Le inscrizioni a tale uopo sono state prorogate a tutto il 20 corrente, e per la nostra città si ricevono presso il Presidente della Sezione avv. Costa Antonio — Villino Maggio — accompagnate dalla quota di lire 100. Per il viaggio a Napoli e ritorno, i partecipanti godranno di speciali riduzioni ferroviarie.

## Sepolcri

Giovedì Santo nella Chiesa Arcipresbiterale ed in tutte le chiese parrocchiali ed oratori del cenro e delle frazioni sono stati allestiti artistici Sepolcri, adorni di fiori, di piante ornamentali, di grandi ceri e di artistici tappeti. Una numerosa folla ha visitato con fede queste mistiche rappresentazioni della Cristianità, ammirando specialmente quelli approntati con senso artistico nell'Oratorio dei Dolori e nella Chiesa dei Padri Cappuccini.

## Gitanti

Giovedì scorso è giunta nella nostra città una numerosa comitva di turisti tedeschi La comitva ha preso alloggio all'Albergo Mediterraneo; si fermerà a S. Margherita vari giorni.

## Prezzi

I prezzi del lardo e strutto sono i seguenti: lardo, pezzatura alta, al kg. lire 10; id., pezzatura bassa, al kg. lire 9; strutto al kg. lire 9,50.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La gelosia non è di moda*, capolavoro «Fox», con Loretta Young, Virginia Bruce, Warner Baxter. Lunedì: *I candelabri dello zar*. Martedì: *Mezzanotte a Broadway*. Mercoledì: *Orizzonte perduto*. Giovedì: *Scipione l'Africano*. Venerdì: *Il sentiero del pino solitario*.

## Lutto Fascista

Il gagliardetto del Fascio di Combattimento si è abbrunato per la morte di un fedelissimo gregario, il cav. Eugenio Verzura, avvenuta nella mattinata di mercoledì scorso. Il cav. Verzura fu tra i primi ad aderire al movimento fascista partecipando, quasi settantenne, alla mobilitazione di Genova per la Marcia su Roma. Fu Segretario Amministrativo del nostro Fascio, poi Fiduciario per il movimento giovanile fascista, e Presidente attivissimo e zelante del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, dalla sua fondazione sino al 1935, epoca in cui venne nominato Presidente Onorario. La sua entusiastica attività per l'educazione delle giovanissime camicie nere sanmargheritesi venne premiata, dopo l'assegnazione del diploma di benemerenda rilasciatogli dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, con la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia. Esplicò ancora la sua attività presso la locale Casa Orfani della Marina Mercantile, fece parte della Commissione di Disciplina del locale Fascio di Combattimento, fu membro del Comitato Comunale dello Ente Opere Assistenziali e Consigliere di Amministrazione della Cassa Scolastica della locale Regia Scuola Commerciale. Giovedì mattina si sono svolte le estreme onoranze funebri. La bara, portata a spalla da vecchi fascisti, da ufficiali della Milizia, e dai suoi vecchi e fedeli avanguardisti della prima ora, era scortata dal Segretario del Fascio, dal Commissario Prefettizio, da gerarchi della G.I.L. e ufficiali della M.V.S.N., e da un folto stuolo di amici ed estimatori dello scomparso. Dopo il rito religioso, svoltosi nella Chiesa Arcipresbiterale di S. Margherita, il mesto corteo ha proseguito per il Cimitero Urbano, ove il Segretario del Fascio fece l'appello del camerata scomparso secondo il rito fascista.

### Ballo di Pasqua

Domenica 17 corr., alle ore 10, nel lussuoso salone del Grande Albergo Imperiale avrà luogo il tradizionale gran ballo di Pasqua.

### Fiocco celeste

La casa del camerata Francesco Figari è stata allietata dalla nascita d'un robusto balilla che si chiamerà Giovanni Battista Biagio. Auguri di ogni felicità

:::

## A Portofino Vetta coi partecipanti al radioraduno

L'eccezionale programma dei festeggiamenti preparato dai dirigenti del R.A.C.I. di Genova e dell'Azienda Autonoma di S. Margherita è culminato con la premiazione effettuata dalle maggiori autorità presenti nel maestoso salone del Portofino Vetta, gremito fino all'inverosimile, durante un « té » danzante offerto con squisita signorilità dal comm. Bozzo, Podestà di Camogli. La preoccupazione di una cattiva giornata è andata scomparendo col passar del tempo e verso le 16 la policromia delle numerose macchine che incalzavano su per l'erta del Portofino, dava al magnifico parco un aspetto veramente meraviglioso. Alla vetta poi i radunisti poterono ammirare la magnificenza dello splendido paesaggio. Prima di iniziare la premiazione, che per la dovizia dei doni, ha richiesto molto tempo, il Commissario del R.A.C.I. marchese Cattaneo di Belforte, ha tenuto a ringraziare tutti, autorità e partecipanti, ed in modo particolare il comm. Bozzo, assente per un recente gravissimo lutto, per l'atto veramente gentile nei confronti del R.A.C.I. Dobbiamo aggiungere un elogio a tutti gli organizzatori per la perfetta riuscita della manifestazione ed un ringraziamento alla direzione del Portofino Vetta per il gentile trattamento nei riguardi di tutti i partecipanti.

## La nuova opera "Cleopatra,, del Maestro La Rosa Parodi

TORINO, 15.

(*A.V.*) E' stata rappresentata con successo al Teatro Vittorio Emanuele la nuova opera *Cleopatra* del m.o Armando La Rosa Parodi. Le quattro « visioni » sceniche del Cocchetti, versificate dal Meano, sono sintesi teatrali ben riuscite, colorito il quadro storico dal 46 al 30 avanti Cristo, attraverso la vita di tre figure centrali, e cioè Cesare, Cleopara e Antonio.

Il così detto « libretto » presenta situazioni di viva drammaticità e noi rendiamo onore al merito di Cesare Meano, affermando che l'opera sua è insieme di poesia e di arte, contenuta in una misura, che è tanto più lodevole, in quanto si tiene lontana da ogni facile effetto. Le nostre preferenze vanno alla terza visione, sul mare di Darso, e però dobbiamo riconoscere che qualità eccellenti, come impostazione e come azione, non mancano alla prima visione, che si svolge ad Alessandria d'Egitto, alla seconda, che ha il suo sviluppo in Roma, e alla quarta che conchiude la tragedia in Egitto, allorchè Cleopatra, morsa dall'aspide, sale ancora sul trono con regale solennità, prima di reclinare il capo nel sonno ultimo e mentre di lontano giunge il grido: Roma!

Del m.o La Rosa Parodi abbiamo avuto occasione di elogiare più volte la cultura e la preparazione. Siamo lieti di registrare oggi, al suo attivo, un successo di operista. All'origine della musica del La Rosa Parodi sta sopratutto la convinzione; l'operista à inteso la tragedia artisticamente e la sua emozione drammatica risulta sincera. Rilevati i caratteri attraverso il linguaggio musicale. Larga parte ha dato l'operista al canto e al coro, — rispettoso di una gloriosa tradizione italiana, — ma ha saputo ad un tempo rivelarsi conoscitore di tutti i mezzi dell'arte sonora, dalla melodia, all'armonia, all'istrumentazione. La composizione aderisce alla tragedia e se anche l'originalità non è sempre spiccata, il buon gusto italiano predomina. Arte aggiornata, senza ricerche di artifici, il che dimostra che il melodramma può essere rivissuto.

Ottima la direzione orchestrale del m.o Del Campo.

Volonterosa l'interpretazione da parte di tutti. Molti gli applausi, spesso convinti e calorosi.

La Società Lirica Torinese, per mezzo de' suoi registi e con l'assistenza amorosa del Missiroli, del dott. Cocchetti, ideatore della trama, e del librettista Meano — essendo stato tenuto lontano il m.o La Rosa Parodi, nella sua qualità di direttore dei concerti sinfonici dell'E.I.A.R., in città italiane ed estere, — à particolarmente curato la messa in scena dell'opera, che è riuscita ottima sotto tutti gli aspetti.

Numerose sono state le chiamate al maestro, dopo ogni « visione » e al termine dello spettacolo. Tra gli interpreti, ricordiamo Rina Corsi, protagonista eccellente, sia come attrice che come cantante, il Beuf, il Di Lelio, il Grande, il Morisani, il Vesseloschi.

Bene si disimpegnarono le masse corali, istruite dal Vertova. E ci auguriamo che la nuova opera sia presto rappresentata in altre città italiane.


S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.
*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.
*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.
Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.


## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17,50, 18.20, 18.50.


Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARIO. - 16 aprile, sabato santo. In San Pietro, al *Gloria in excelsis* suonano le trombe d'argento dall'alto della cupola. - 17 aprile, Pasqua di Resurrezione, festa solennissima della Chiesa.

CALENDARIO. - 18 Aprile, lunedì di Pasqua; da oggi sino alla vigilia della prima domenica dell'Avvento, si possono celebrare le nozze con benedizione solenne. - 21 aprile, Festa del Lavoro e Annuale 2781.mo di Roma.

# La cronaca dei libri

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

romanzi — presa una licenza, l'insegue e arriva nella Piazza Rossa propria nel momento giusto per raccoglierla fra le braccia, morente per una sciabolata al capo, dopo aver ucciso colui che impersonava l'oppressione della Russia.

Ma il lettore non immagina come le donne slave siano dure a morire. Wanda — in mezzo alla piazza tumultuante di popolo in fuga e di guardie rosse — fra le braccia del suo Fernando — che ora può amare — gli parla a lungo, lo conforta, gli affida il figlio, e muore, mentre Fernando si dispera sul corpo dell'amata solo per brevi istanti, perchè una revolverata abbatte anche lui.

Eppoi non ho forse ragione di dire che Armando Squinobal ama la tragedia per la tragedia!

**a. r.**

*L'amore più forte*, romanzo - G. Squinobal - Ed. « Corbaccio », Milano - Lire 10.

—×—

*A proposito di* « Parentesi di Poesia » *riceviamo e pubblichiamo:*

NAPOLI, 31 marzo XVI.

*Egregio Direttore*,

« Leggo nel « Mare » del 19 u.s., una recensione ai miei *Canti* dovuta alla penna dello scrittore A.R. Io non amo le lodi sperticate, non amo le apologie fuori luogo, anzi mi compiaccio delle stroncature e, se le osservazioni sono giuste, ringrazio quei critici i quali mi indicano una strada migliore e il modo di non prevaricare. Ma (siamo sempre al solito *ma*), bisogna che chi abbatte sappia mostrarsi all'altezza del suo compito, bisogna che sia assolutamente neutrale, che non s'imbanchi a novello Scannabue per la frègola di farsi una nomèa, bisogna che sia sodamente preparato, che non parta da falsi preconcetti e che, sopratutto, non si contraddica, come fa il signor A. R. nelle stesse colonne del suo ampio articolo «Parentesi di poesia». La prego di credermi, signor Direttore, io non rispondo per gusto di attaccar brighe, e tanto meno per difendermi da una, dopo tutto innocua, accusa. Lo faccio solo per amore verso l'Arte, la quale ha bisogno di una parola sincera e disinteressata. Il Presentismo, cui mi sono ispirato nelle mie composizioni liriche, non è affatto in contrasto con le sennate opinioni del *Passatista* A.R. Anzi, se il mio recensore me lo permette, io mi sforzerò di dimostrargli come anche lui (non gridi al paradosso) è incoscientemente portato a pensarla alla nostra stessa maniera la quale, non ci illudiamo, ha salde radici nell'equilibrio e nel buon senso. Dice A.R. nella medesima dissertazione: « *La poesia non è morta* », e poi ancora: « *La vera poesia deve essere ed è sempre spontanea e sentita* » (cioè non deve essere legata a obblighi troppo coercitori di rima), e più oltre: « *nella gioventù, noi sul limitare dello autunno, amiamo la vita gioiosa, amiamo gli impeti, gli sfoghi, la esuberanza, e ci fa pena sentir parlare di continui affanni, di morte, di fiori su tombe, di rimpianti, di sospiri* ». Benissimo! Siamo perfettamente d'accordo! Ci voleva dunque il signor A.R. *Passatista* per notificare questi concetti ripetuti da noi « presentisti » fino alla noia? Appena poi il recensore giunge a dire: « *quando sento parlare di* cruda terra, *di* alme, *di* desiri *vedo rosso* », noi non sappiamo trattenerci dall'esclamare: Ma ella non ha fatto altro che ripetere, con un giro vizioso di frasi, quello che è il principale canone del Presentismo, il quale conserva i classici componimenti del passato, ma aggiornati ai tempi moderni nelle parole, nei costrutti, nelle immagini. Quindi niente arcaismi, niente licenze poetiche nella lingua e nel *modus vivendi* niente sdilinguimenti romantici, niente baci affidati a un raggio di luna, niente singhiozzi trattenuti stringendo l'esile mano di una dama velata di bianco e ammalata di etisia: ma vita sana, fascista, dinamica, vissuta e non vegetata, al rombo dei motori, all'aria pregna di ossigeno, di sole, di vigoria. Dove sta dunque l'antitesi con il nostro modo di vedere e di sentire? Legga attentamente le mie liriche e in molte di esse, e particolarmente in « Vita moderna », noterà la perfetta identità delle opinioni.

« Dopo di ciò, signor Direttore, invio una forte stretta di mano al mio stroncatore « Passatista », il quale implacabilmente se la prende con le mie liriche solo perchè ho il... grave torto di pensarla, da buon « Presentista », come lui ....forgiato all'antica ma benpensante alla moderna.

« A Lei grazie per la cortese ospitalità e distinti saluti fascisti.

Devmo.
RENATO RIPPO

*Commosso, caldamente ringrazio.*

**a. r.**

—»×«—

# Stranezze idiomatiche
## della lingua inglese

E' convincimento diffuso che, tra tutte le lingue moderne, l'inglese sia di gran lunga la più facile, e che — senza eccessivo dispendio di tempo e di fatica, se ne possa acquistare la completa padronanza; poichè, affermano gli assertori di questa ottimistica opinione, la sua struttura grammaticale e sintattica è così semplice da non presentare alcuna seria difficoltà, nemmeno per le persone di mediocre cultura. Veramente, questa tanto decantata facilità, è più apparente che reale. Come nello svolgimento della loro vita politica gli inglesi nascondono abilmente le finalità da raggiungere nella involuzione di continue contraddizioni, così la lingue inglese d'oltre Manica è un ginepraio nebuloso di stranezze idiomatiche. Per avvicinare gli studiosi a questo complesso di stranezze linguistiche, è uscito ora un libro pregevole ed utile sotto cento aspetti: Dante Milani, *Dizionario di fraseologia e terminologia idiomatica della lingua inglese*, Paravia, Torino, L. 22). L'autore ci presenta una chiara ed ordinata scelta di frasi dell'inglese idiomatico, come si trova oggigiorno nella corrispondenza epistolare. Tali locuzioni assommano a migliaia. Sono tutte opportunamente esemplificate e disposte in modo che la ricerca per la consultazione riesca facile e rapida.

# Il Conte Carmagnola

La fama del Conte Carmagnola non giunge a noi soltanto aureolata dal suo valore innegabile di esperto, abile condottiero, ma offuscata dalla luce torbida del tradimento. Molto si disse e molto si scrisse sulla tetra tragedia che portò al patibolo una delle più fulgide e valorose figure di guerriero che annoveri il medio-evo: altissimi ingegni e nobili cuori si appassionarono nel proclamarne l'innocenza, altri invece furono unanimi colla Repubblica di Venezia, che gli inflisse l'estremo disonore. Ed anche ai posteri non fu concesso di dare un'equa sentenza, per la mancanza assoluta di prove atte a condannare od assolvere.

Ciononostante il gen. Assum ha voluto lumeggiare questa impavida e sventurata figura di condottiero, in un libro: *Il Conte Carmagnola* (*Francesco Bussone*) - Torino, Paravia - L. 9,50).

In un'accurata ed attenta disamina l'Autore segue tutti gli avvenimenti più importanti della vita del guerriero, nei suoi rapporti col Duca Filippo Maria Visconti, e quindi con quelli della Repubblica di Venezia; ed oltre ad interessare vivamente, porta il lettore a formarsi un giudizio personale sull'appassionante vicenda.

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA


Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

CHIAVARI SETTECENTESCA

# Che mattacchioni quei chiavaresi!...

La seggiola del cancelliere: commedia cittadina — I merli: bestia nera del Governatore — Perchè la moglie di Gian Agostino Simonetti era chiamata la *Portiera*, l'avv. Sebastiano Sanguineto l'*Animale* e l'avv. G.B. Sanguineto l'*Astrologo* — Vent'anni di battaglie fra *Ciccio Pinzochero*, inventore della *Chiaverina*, e il rev. Giuseppe Monteverde — Governator Torriglia, i begli occhi di Margherita e l'« amara acqua del pozzo » — L'esercito chiavarese coi terribili granatieri di Capoborgo — Un bargello ideale. :: :: ::

(Continuazione e fine)

LE TASSE, INDICE D'ANZIANITA'.

—*Per esercitar diritto di prelazione su redditi ecclesiastici, le parrocchie di S. Andrea e di S. Pietro di Rovereto, convennero nel* 1760 *d'avanzar meriti d'anzianità, o meglio di antichità; e quella di S. Pietro si affrettò a dimostrare d'esser stata tassata dal Pontefice nel* 1591 *per un soldo e mezzo, quando quella di S. Andrea era stata tassata solo per un soldo, quasi che la maggiore somma fosse indice di maggiore antichità. Per tagliar corto, i redditi furono ripartiti in parti uguali fra le due parrocchie.*

*Ben pochi governatori chiavaresi furono così onesti, scrupolosi e fattivi come Gio. Torriglia fu Paolo, che spingeva il suo zelo fino a recarsi nottetempo a vigilare sotto mentite spoglie, e talora vestito di cenci, l'opera dei suoi subalterni. La nomèa d'incorruttibile, che si era guadagnata, veniva ribadita una sera in un'eletta conversazione, cui presenziava Margherita Ellena, consorte di Antonio Corrado Repetto, signora assai ragguardevole, che si lasciò sfuggire sul conto del governatore un giudizio un po' mordace: che cioè anch'egli, come tant'altri, avrebbe finito per « bere dell'acqua del pozzo »!*

*Informato, il governatore fece chiamare la signora Repetto, che, temendo un forte risentimento, cercò, con varie scuse, di non aderire all'invito, ma alla fine dovette arrendersi, trovando nel Torriglia, contr'ogni aspettativa, il più affabile e gentil cavaliere, di altro non desideroso che d'appurare la verità. Tuttavia non mancò chi scorgesse nei dinieghi della dama un vago timore per averla il Torriglia come insidiata. Il che spiegherebbe anche « l'acqua del pozzo »!*

LA GRANDE SFILATA ED I BRILLANTI UFFICIALI DELL'ESERCITO CHIAVARESE.

*Coll'approvazione del magistrato genovese della guerra, Giacomo Copello fu Gerolamo costituì nel* 1771 *un corpo armato di cinquecento uomini dai diciassette ai sessant'anni. La benedizione delle bandiere dell'esercito chiavarese avvenne, in forma solennissima, in S. Giovanni Battista; quindi s'iniziò una grande sfilata per tutta la città ed i sobborghi, con alla testa, in una superba assisa tutta bianca, con mostre scarlate e montura d'argento con fiocchi, gli ufficiali superiori, Giacomo Copello, tenente colonnello; capitan Vincenzo Daneri, comandante dei granatieri di Capoborgo; Michele Bacigalupo, capitano del Centro, Gio. Pietro Raffo di Giuseppe Antonio, capitano di Rupinaro; Stefano Castagnola, capitano di S. Pietro e Bacezza. A Gerolamo Copello, figlio del colonnello Giacomo e capitano di Ri e Caperana, perchè tenero fanciullo, suppliva certo Pietro Maria Bacigalupo, stipendiato.*

*Seguivano due file di sergenti, gli alfieri coi quattro vessilli, e quindi, agli ordini dei rispettivi tenenti, le compagnie di Capoborgo, del Centro, di Rupinaro, di S. Pietro e Bacezza, e di Ri e Caperana. Aiutante maggiore: Pietro Repetto fu Filippo.*

*Al termine della sfilata, gli ufficiali furon commensali del tenente colonnello, mentre la soldatesca ebbe un rinfresco a spese, s'intende, del comandante.*

*Dopo la splendida manifestazione, gli Anziani, entusiasti, invitavano sempre il tenente colonnello e gli ufficiali alle pubbliche cerimonie perchè, con le loro superbe divise, le decoravano assai.*

*Una sera del* 1788, *il vecchio sensale Bartolomeo Simonetti, detto il* Bavoso, *mentre stava rincasando udì nelle scale un insolito strisciar di passi, che lo mise in allarme. Non ottenendo risposta, il vecchio, si precipitò in istrada, gridando a più non posso, onde uscì dalle scale il comandante delle guardie — o bargello, come si chiamava allora — con tutti i suoi sgherri, e lo fece senz'altro arrestare sott'accusa di averli disturbati nell'esercizio delle loro funzioni. Ma la mattina dopo, l'innocente* Bavoso, *rimesso in libertà, si diede — sbavando più che mai dalla rabbia e dal sospetto — a ricercare indizi sul conto degli sbirri, e come seppe che quella notte erano state tasteggiate molte porte, andò a riferir la cosa al Governatore, che fece arrestare il bargello, sospetto di furto.*

*Dopo lunghe indagini, venne la conferma della losca attività del bargello, che, impossessatosi delle chiavi di una prigione e tenendo a bada il carceriere, nascondeva, sotto nome di merci sequestrate, la refurtiva nella stessa Corte di Giustizia!*

DUE PARTITI MUSICALI IN ASPRA CONTESA.

*Gli amanti della musica si dividevano a Chiavari in due partiti: quello dei* Borromei, *che sosteneva* Ciccio Pinzochero, *l'autore della* Chiaverina, *e quello degli* Erronei, *che difendeva a spada tratta il rev. Giuseppe Monteverde, anch'esso, come il* Pinzochero, *maestro di cappella a Rupinaro.*

*Il dissidio, che durava da oltre un ventennio, tanto da far pensare al medico Angelo Della Cella — cui dobbiamo la tradizione di questi episodi inediti, e che era testimone alla vicenda — a un gesto politico dello stesso governo, sarebbe continuato chissà per quanto tempo ancora se nel* 1791, *in occasione della festa di S. Antonio Abate, i priori della Confraternita di tal Santo, alla quale tanto Ciccio che don Monteverde appartenevano, non avessero deciso di chiamarli entrambi, assegnando il primo all'accompagnamento con l'organo, e il secondo alla distribuzione delle parti e alla battuta, ond'ebbe termine la lunga bega, per cui il volgo, facendosi giudice del timbro delle voci, nonchè della maggiore o minore perizia* dei cantori, *veniva sovente — precisa il Della Cella — ad aspre contese.*

*Quest'episodio non richiama alla mente dei nostri concittadini il fresco ricordo del lungo dissidio fra le due locali Bande di musica, sopito soltanto da una morte comune che forse non avrà resurrezione?* MARIO DE MARCO

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n.* 9-1

## Enrico Falcone

Un morbo crudele che non perdona l'ha portato alla tomba. Assistito amorevolmente dai famigliari è deceduto doceduto domenica 10 corr., alle 12. Occupò per lunghi anni la carica di Console del Perù a La Spezia. Era commendatore della Corona d'Italia e del Santo Sepolcro. Era buono tra i buoni, caritatevole senza nome, onesto allo scrupolo. Ancora fanciullo si recò nella lontana America peruana, si associò subito ai fratelli Francesco, Nicola e Agostino; dopo un lungo periodo si divise dai fratelli, volle lavorare da solo; con la sua sveglia intelligenza e costanza in pochi anni il suo negozio era tra i primi di Lima. Falcone Enrico per il suo ottimo carattere contava una larga schiera di amici che oggi lo piangono amaramente assieme alla famiglia. I suoi funerali riuscirono imponenti; prima a Genova, nella Chiesa della Consolazione, dopo a Lavagna, nella Basilica di Santo Stefano. Il corteo si è composto in Piazza Cordiviola, e ad esso hanno preso parte il capitolo di S. Stefano e tutte le associazioni cittadine, con un lungo stuolo di amici e conoscenti di cui molti intervenuti pure da Chiavari e da Sestri Levante. Reggevano i cordoni il Vice Podestà, il generale Ernesto Liguori, il poeta Luigi Amaro Sanguinetti, il cav. avv. Giuseppe Forno presidente dell'Ufficio di Beneficenza di Genova. Seguivano la salma il figlio Enrico, i fratelli Raffaele e Agostino, e tutti i nipoti. Dopo le esequie cantate nella Basilica, la salma è stata trasportata al nostro Cimitero. Prima di essere tumulata, il poeta Amaro esaltò le doti del defunto. Il nome di Enrico Falcone resterà eternamente nel nostro cuore. Ai figli, alla vedova, ai congiunti, così duramente provati, vive condoglianze.

# Cronaca Sportiva

## Il campionato, gli allenamenti e le squadre allievi

## Tigullia - Valpolcevera

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 11 | 9 | 1 | 1 | 34 | 11 | 19 |
| Provincia | 12 | 8 | 3 | 1 | 23 | 10 | 19 |
| Centrale Latte | 12 | 8 | 2 | 2 | 25 | 7 | 18 |
| Ilva | 11 | 5 | 3 | 3 | 22 | 15 | 13 |
| C I E L I. | 12 | 3 | 5 | 4 | 18 | 15 | 11 |
| Cavagnaro | 12 | 3 | 3 | 6 | 20 | 28 | 9 |
| Recco | 11 | 2 | 2 | 7 | 11 | 20 | 6 |
| Valpolcevera | 12 | 2 | 2 | 8 | 11 | 30 | 6 |
| Grifone A. | 11 | 1 | 1 | 9 | 6 | 34 | 3 |

RISULTATI DI DOMENICA:

Centrale Latte-Cavagnaro 4-1
Provincia-Valpolcevera 2-1

*La Tigullia è a pari punti della Provincia, con una partita in meno però, e ambedue le squadre sono tallonate dalla Centrale. Il campionato non è finito, e non bisogna illudersi che la promozione alla Divisione Nazionale C — cui mira naturalmente anche la* nostra *Tigullia — sia mèta facilmente raggiungibile.*

*Nel girone A militano squadre altrettanto ottime, l'Albenga è a 22 punti con 12 partite disputate!*

*Se non andiamo errati, sarà ammessa alla Naz. C la vincente del girone finale composto delle due squadre prime classificate dei gironi A e B; la mèta finale richiederà perciò duro prezzo di generosissimi sforzi.*

*Dobbiamo paventare la Provincia (non trascurare la Centrale) ed avremo poi — tutto lascia sperare che disputeremo le finali — un'Albenga galvanizzata da un suo campionato trionfale.*

*E' necessario mantenere integra l'efficienza della* nostra *Tigullia. Certi riposi troppo prolungate nuociono all'efficienza dei giuocatori.*

* * *

*Necessità inderogabile d'una squadra è quella di avere dei rincalzi. L'assunzione d'un allenatore presume questo compito preciso: allenamento della prima squadra, sia atletico (insistiamo sulla parola* atletico) *che calcistico, creazione delle squadre allievi, che forniranno i rincalzi del domani. Lungi da noi giudicare i criteri che indirizzano l'attività dell'A.C. Tigullia, ma da buoni sportivi, invochiamo che si dia vita alle squadre allievi, che ci assicureranno dei giovani calciatori utili sempre, sia nei momenti di prosperità che in quelli di transazione.*

*Senza naturalmente perdere di vista i troppo blandi allenamenti della prima squadra.*

—»×«—

PARTITE DI DOMANI:

*Tigullia - Valpolcevera
*Grifone Aus. - Centrale Latte

*La Tigullia vorrà incontrare l'avversario con animo saldo e affatto proclive a sminuirne il valore. I polceveraschi godono di ottima reputazione, anche se la loro classifica non è delle migliori, e sono sempre bene decisi a tutelare il loro nome ogni qualvolta scendono in lizza. Niente di più facile che pensino a Rapallo come città, oltre che graziosa, anche propensa ai facili.... abbandoni primaverili. I giuocatori della Tigullia ricordino che tengono nel pugno l'avvenire calcistico di Rapallo e che perciò una loro vittoria, rientra è vero nella logica delle cose, ma che comunque bisogna assolutamente conquistarla, caso mai lo avversario puntasse i piedi più del prevedibile. La mèta della Divisione superiore si deve raggiungere quest'anno.*

La Tigullia giocherà nella seguente formazione: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Olivari, Avvenente, Bertolini - Ratto, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

*Giovedì 21: *Ilva - Tigullia; domenica 24: *Tigullia-Cavagnaro. Meno male che è tramontata una quarta partita prevista per lunedì 18!*

—×—

PALLACANESTRO

## Gil Rapallo-Gil Randaccio 16 - 14

(*vive*). Si sono incontrate domenica scorsa per una partita valevole per il Campionato Prov. dei Giovani Fascisti le squadre della G.I.L. di Rapallo e della G.I.L. Randaccio di Genova. La partita ebbe luogo sul campo dei Padri Somaschi, non essendo ancora terminato quello al Campo del Littorio, e fu combattutissima. Basti dire che l'arbitro dovette ricorrere ai tempi supplementari per dichiarare la squadra vincitrice.

Gli atleti rapallesi hanno saputo portare in porto la vittoria contenendo meravigliosamente i pericolosi attacchi degli avversari. Durante il primo tempo, terminato a favore dei locali per 7-5, la superiorità rapallese fu oltremodo manifesta, ma per la sfortuna o per la poca precisione nel tiro al cesto, non si potè concretare con un punteggio più rimarchevole. Il secondo tempo ebbe momenti veramente entusiasmanti, mentre si registrò una crescente pressione degli avversari verso il cesto rapallese. Infatti, al termine della partita, le squadre si trovavano a pari punti e lo arbitro dovette dare inizio ai tempi supplementari. (E' da notare che i rapallesi giocarono quasi tutto il secondo tempo con un atleta di meno, dato che per quattro falli personali erano stati allontanati dal campo Castiglia e Macelloni). Il primo tempo supplementare fu tirato ad andatura veloce e i rapallesi, quasi allo scadere del tempo, riuscirono a segnare per merito di Malpeli ed a terminare la partita vittoriosamente.

I cesti, per la G.I.L. Rapallo furono segnati da Malpeli (11) e da Queirolo (5). La squadra rapallese ha giocato nella seguente formazione:

Macelloni (Tassara), Fornò, Castiglia, Malpeli, Queirolo.

## La giornata delle due croci

Per quanto ostacolata da un tempo pessimo l'VIII Giornata della Doppia Croce si è svolta attiva e la popolazione ha risposto all'appello con generosità e simpatia. Speciale ringraziamento si rivolge alla Direzione del Cotonificio Olcese ed alla Palmaria, che oltre a contribuire largamente, ebbero a porre a disposizione del Comitato le loro operaie Bacigalupo Angela, Sanguineti Lina, Corsari Ines, Copello Silvia, Raffo Luigia, Bronzi Irene, Raso Giorgina, Pinasco Anna, Adele Giambruno, Sacco Maddalena, Ferrari Amalia, Feci Caterina, Bianchi Maria, Adriana e Rachele Verme, Emma Bronzi, Copello Maria, De Paoli Melita, Canepa Adelia, Campodonico Aurelia e Gina, Segreti Maria, Bini Firme.

### Gara Bocciofila

In Piazza Siccardi domenica 10 corr. si è svolta assai animata la gara bocciofila per la conquista della coppa "Città di Lavagna". Presero parte alla gara 64 squadre e 10 Dopolavori. Ha vinto la coppa la squadra Mario Sanguineti-Eugenio Ritrovato del Dopolavoro « Valentino Coda ». Seguirono: Mario Gandolfo-Angelo Castagneto, Dop. Tigullio; Tollin-Brignardello, Dop. Sestri Levante; G. B. Solari-Giulio Topazio, Bocciofila di Chiavari.

### Escursionismo

Il Dopolavoro Cotonificio V. Olcese ha partecipato domenica, con venticinque iscritti, al convegno escursionisti alle case di Monte Becco, indetto dal Dopolavoro di Sori, aggiudicandosi la medaglia di bronzo dorato per il Dopolavoro proveniente dalla località più lontana.

### Palla cesto

Domenica sul campo di Via Vittorio Podestà, gremito di pubblico, la nostra G.I.L. maschile ha battuto la G.I.L. di Moneglia per 24 a 9. Sullo stesso campo la squadra femminile Palmaria B ha vinto la Mussolini di Genova per 14 a 12. Sul campo del G.U.F. di Genova la squadra femminile Palmaria A ha vinto la squadra Wax e Vitale per 47 a 5.

### Caffè Nazionale - Italia 2 a 1

Sul campo del Littorio di Chiavari, si è svolto domenica l'annunciato incontro di calcio tra le rappresentative dei caffè Nazionale e Italia de la nostra città. Grazie alla fortuna il Nazionale ha potuto aggiudicarsi la vittoria per 2 a 1. Dicamo alla fortuna, perchè appunto la sconfitta subita dalla squadre del Caffè Italia è da attribuirsi ad un autogoal di un terzino ed un successivo calcio di rigore.


**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA - Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 - Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 - Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53...
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-26...
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 8...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - ...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34...

Paolo Zigliara & C.
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma Tel. 22-10

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo


A MILANO
"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

A GENOVA
"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata


SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.

ANNO XXXI - N. 1519

RAPALLO, 23 Aprile 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Roma trionfa

Roma ancor una volta trionfa e il suo destino imperiale è stato ancora di pace. L'accordo concluso fra Italia e Inghilterra è stato voluto e preparato da Mussolini, con volontà indomabile, con un intuito che superò ogni contrasto e gli rese favorevoli tutti gli avversari. Perchè bisogna ricordare che pure Chamberlain aveva un giorno fissato un suo programma politico sulle sanzioni e ne aveva ottenuto una vittoria elettorale. Ma l' uomo politico inglese non ha avuto nessun rancore e capì, a suo tempo, che bisognava mutare. Così la sua politica non restò anacronistica e fu perciò vittoriosa. Oggi egli, per primo, ha riconosciuto che la politica fascista è la più lineare e la più sicura e verso Roma ha convogliato le sue direttive. Il patto di Roma fu da lui voluto e preparato, in cooperazione, con Mussolini, Perth e Ciano non sono stati che gli esecutori degli ordini dei due Capi di Governo, Essi hanno precisato e fissato nelle loro lunghe conversazioni, in paragrafi amplissimi e precisi, tutto quanto il Duce e Chamberlain avevano in sintesi già deciso e così ogni caso di possibile controversia fu eliminato e l'accordo risulta definitivo e completo. Fra Italia e Gran Brettagna c' era un'incomprensione sorta non per colpa nostra. Il dissidio ne è poi naturalmente derivato, si è acuito fino alla minaccia di una rottura, che avrebbe portato alla guerra. Il responsabile di tale incomprensione è stato Eden. Siamo certi di ricordare quell'uomo per l' ultima volta. E tutta la politica inglese fu portata a parare una minaccia che non esisteva, perchè l' Italia non pensava ad espandersi in Africa, per rendere meno sicura la via delle Indie all' Impero britannico. Il suo Impero l'Italia lo ha voluto per un suo diritto di colonizzazione e di vita. Era la civiltà di Roma che riprendeva il suo sviluppo storico. E a Londra non lo vollero capire. Invano il Duce aveva poi assicurato che nessuna mira antibritannica egli covava nella mente e che sul Mediterraneo, via inglese per le Indie, c'era per noi una questione di vita. Ma il programma per un accordo era già fissato e Chamberlain ha avuto il merito di comprenderlo, di studiarlo e di accettarlo.

### Sintesi del Patto

L'impero britannico ha uno sviluppo nell'Estremo Oriente, verso cui l'accesso segue le strade imperiali italiane. Di qui sorse la incomprensione prima e il dissidio conseguente. L' Inghilterra non aveva mai avuto in passato un avversario serio per quelle vie. Ora temette che questo avversario potesse divenirlo l'Italia fascista, avviata ad una straordinaria potenza, colla conquisto dell'Etiopia. E l'avversò ad oltranza, ma invano. Lo Impero Italiano è un fatto compiuto che non si può ignorare e che di fatto già le nazioni in gran parte riconoscono. L' Inghilterra ha deciso anch'essa di accettare la realtà: ma ha voluto prima assicurarsi delle buone intenzioni italiane, già tante volte dal Duce ripetute. E ne sono conseguite le conversazioni per il patto di Roma. In esso ogni possibile controversia fra i due Imperi, sulla strada comune, dal Mediterraneo al Mar Rosso e poi per le terre adiacenti e confinanti, è stata eliminata. La lealtà italiana si è ancora rinnovata nell'assicurazione di non volere urtare o disturbare interessi britannici e l'Inghilterra a sua volta ha dato atto di riconoscimento dei diritti imperiali italiani. Nessun urto, nessun disturbo potrà aversi negli interessi dei due imperi, perchè a tutto si è provveduto e, in anticipo, ogni possibilità di contrasto è stata da un vastissimo e generale accordo eliminata. La questione etiopica è stata riportata alla sua realtà: essa costituisce un diritto di vita dell'Italia e non una minaccia alla sicurezza dell'Impero britannico. Perciò sul Mediterraneo il diritto della via inglese non potrà, secondo le norme del patto, urtare o violare il diritto di vita italiano: nè questo turbare o violare quello. Vi dovranno essere fra le due nazioni delle esatte informazioni militari, perchè nessuna delle due possa preparare verso l'altra l'agguato. Le zone dei territori del vicino Oriente che gravano sul Mar Rosso, non dovranno sentire o subire la supremazia nè dell'Italia e nè dell' Inghilterra. Sul Lago Tana l'Inghilterra avrà intatti e salvi i suoi interessi. E ancora nessuno sviluppo militare, esorbitante il diritto italiano di polizia e di difesa territoriale del suo Impero, sarà dato al popolo abissino, mentre d'altra parte l'Inghilterra, e di conseguenza lo Egitto, si obbligano a norme di buon vicinato. Il canale di Suez resterà aperto, come in passato, a tutte le nazioni. Ed ora già si sente che dall'atmosfera chiarita deriva un miglioramento politico fra tutte le nazioni. La strada è tracciata con giustizia e lealtà. Nessuno oserà ostacolare il cammino a chi per quella strada si avvia.

### Consensi!

L' accordo tra l' Italia e la Gran Brettagna segna una scia sicura per la pace d' Europa. Esso è venuto a confermare la saldezza dell'asse Roma - Berlino e ad affrettare il riavvicinamento fra tutte le nazioni europee. La Russia soltanto dovrà restare isolata. Già la Francia procede al riconoscimento del suo troppo lungo errore politico e il viaggio a Londra dei suoi maggiori capi responsabili, sarà l' inizio di una nuova direzione politica. I consensi che da tutti gli organi responsabili di governo, e da tutta la stampa, vengono al patto di Roma, provano che la coscienza europea è ormai matura ad assumere le nuove responsabilità. C'era un equivoco che ora è tolto definitivamente, ma che gravava come un incubo sulla pace e l' equivoco era questo: si temeva che dal nuovo imperialismo fascista, congiunto alla rinnovata potenza del Reich tedesco, derivasse un'incontrastata supremazia italo-tedesca nell'Europa. E la Francia proseguiva in una politica d'amicizia e di alleanza con la Russia sovietica appoggiandone la propaganda e l'espansione nella Spagna. La Gran Brettagna imitava la Francia, perchè preferiva che in Spagna s' incuneassero i rossi, piuttosto di ammettervi la possibilità di una supremazia fascista e nazista. In realtà l'Italia e la Germania non pensavano che a combattere il comunismo e a infrangere l'espansione, perchè costituiva una minaccia alla civiltà. Il patto di Roma, che ha dato tutte le garanzie all'Inghilterra, prova la buona fede italiana e la lealtà dell'amicizia italo-tedesca, che non esclude nessun riavvicinamento colle altre nazioni. Chiarito l'equivoco non c'è più dubbio sull'esito del nuovo patto. Anche Parigi verrà sulle scie di Londra e già dimostra di volere trattare con l'Italia sulla base del protocollo testè steso. E non c'è nessun ostacolo a questo ritorno all' amicizia della Francia e dell'Italia. Berlino lo desidera e lo faciliterà. Base di ogni prossima intesa resta l'asse. Il giorno in cui esso fu posto, si è fissata una base alla nuova politica europea. Già i risultati provano che sarà questa una politica di benessere e di pace.

### Si bruciano le tappe

In ogni settore europeo si bruciano le tappe: sia in politica che nella guerra civile spagnuola. La Cecoslovacchia ha ufficialmente comunicato al Ministro degli Esteri italiano Galeazzo Ciano di accreditare il suo Ministro a Roma, presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d' Etiopia. Superato questo punto, è chiaro che dovrà cessare ogni superstite e latente antifascismo presso la Repubblica Cecoslovacca. Praga è ancora in ascolto di Parigi e ne segue le direttive. Un distacco netto è ormai avvenuto dal recente passato, al presente e l'avvenire si annunzia ben chiaro. In attesa delle conversazioni franco-britanniche la stampa francese chiede che si concluda un accordo di principio coll'Italia, prima ancora che si inizi il viaggio di Daladier a Londra. Troppo si è ritardato in una dannosa incomprensione e in un astio che ha fatto male alla Francia, prima che a chi si voleva avversare. Roma ha trionfato ed i francesi cominciano a riconoscere che veramente Mussolini è l'uomo dalla statura secolare, che s'impone trionfalmente sugli uomini e agli eventi. L'Italia è così riconosciuta come grande potenza imperiale. Non c'è da aver timore per la sua supremazia. L'Italia serve la pace e non la guerra, alla quale se è pronta, e formidabilmente, pronta, lo è per imporre agli altri la pace: quella vera, la pace romana. E le tappe si bruciano sempre più velocemente in Spagna. Conquistata Tortosa e staccata in due la superstite repubblica rossa, non si attende che l'ultimo evento: la vittoria trionfale dei nazionali. L'Italia ritirerà allora le sue truppe. E il fronte popolare francese ammainerà del tutto quella bandiera dalle tinte sovietiche, che ora ha cominciato a tener abbassata.

CIEMME

## Espansione e potenza dell'Italia Fascista

### Panorama dell'Impero

Nella relazione sul bilancio dell'A.O.I. alla Camera, l'on. Bolzon ha esposto la nostra situazione attuale; le direttive che dovranno segnare lo sviluppo e le fortune della nostra conquista; di cui certa stampa esotica, avversa, ha tentato di falsare il carattere preminente di operazione coloniale; le ragioni che hanno sospinto l'Italia fascista sulle vie Consolari della sua espansione e della sua grandezza.

Possiamo, quindi, con ponderato esame e con logico senso della realtà, vagliare le possibilità future del nostro impero coloniale alla stregua delle sue infinite risorse e, all'opera di rinnovamento e di rigenerazione intrapresa dal Governo Fascista.

Frattanto, mentre è saggio consiglio astrarsi da tutto quanto è artificioso ed irreale; è pure doveroso affrontare, con salda preparazione, per trarne gli opportuni rilievi e gli ammaestramenti suggeriti dall' esperienza, i compiti ponderosi della messa in valore dell'Etiopia. Soltanto lo sciame tapino degli ultimi accosciati nelle ideologie ginevrine, può non avvertire il travaglio della maturazione di tutti gli elementi che concorrono al processo di attuazione e di sviluppo dei problemi imperiali, la cui soluzione dovrà dare agli italiani una insperata fonte di dominio e di ricchezza.

* * *

La generazione nuova, quella plasmata dalla volontà possente del Duce, avverte con più acuta sensibilità, il principio darwiniano della lotta per la vita, lotta che, fatalmente, divampa per ogni dove e si estende dagli individui alle nazioni, in stridente contrasto di ricchezza. E' questa volontà che frange l'ostilità latente o manifesta di governi e di popoli, che rende vano ogni tentativo di sbarramento alla marcia travolgente della generazione nuova, fecondata da quell'ansito spirituale che, nei mediterranei. è insito dalle origini della civiltà umana.

* * *

I provvedimenti già in atto stanno a dimostrare la previdenza delle autorità coloniali, per la protezione umanitaria e civile prestata da Enti ospitalieri nord - americani, dei quali è stata lasciata, opportunamente, inalterata la loro costituzione organica, inquadrata, però, nell' ordinamento sanitario generale. E, così abbiamo, in funzione, oltre all'opera di carità svolta dai padri missionarii, un ufficio sanitario, uno veterinario, uno ostetrico; nonchè un laboratorio di batteriologia chimica; vale a dire una organizzazione igienico - sanitaria che non ha nulla da invidiare a quella dei paesi più progrediti.

* * *

L'Impero non è soltanto una conquista della civiltà, ma una ben vasta porzione di territorio che attende l'opera paziente e feconda del colonizzatore, quella del legislatore e dell' economista; dalla quale dovrà sorgere uno staso di ordine e di benessere suscettibile di generosi risultati. Il momento è propizio di scrutare in profondità, con un'azione viva e pulsante, oltre ai problemi di carattere civile e sociale, quelli della realtà provvida e contingente che, dopo lo stadio di assorbimento e di assimilazione, sono i più immanenti e categorici, e si identificano nella trasformazione e nell' incremento di tutta l' attività rurale etiopica.

Quindi, una realtà insopprimibile, una volontà in funzione di propulsore dinamico di tutte le forze, di tutte le capacità che trasformino il lavoro della mente e delle braccia in mezzi di produzione, di vita e di progresso. Opera di esaltazione della terra e delle sue virtù, che nel senso congenito del popolo italiano, oltre al mordente dell'interesse e della necessità a sapore virgigliano. E mentre problemi i più svariati e complessi sono allo studio, altri si affacciano, via via che la strada si apre verso più vasti orizzonti. Il lievito fecondatore della legge romana perfezionerà la somma di tutti i valori, attualmente in germinazione nel nostro recente possesso d' oltremare.

Il Regime non ammette deviazioni ed indugi: nè tollera si eludano le mète che il genio onnipresente del Duce ha fissate in un nuovo fiorire di speranze e di vittorie per il prossimo domani.

* * *

Il programma di un vasto tracciato di rete stradale e conseguente disciplinamento delle vie di comunicazione, dovrà condurre alla bonifica del suolo; ad un più razionale ed intensivo sfruttamento del prodotto agricolo e minerario, del patrimonio zootecnico, sin d'ora ostacolata dal marasma barbarico e dal giogo rassista. Intanto è accertato che le nuove terre racchiudono nelle loro viscere ricchezze tuttora inavvertite, in materie prime, oggi, per necessità di cose, più che mai provvidenziali, anche se la battaglia dell' autarchia abbia ovviato ai preziosi doni che la misericordia divina e la *benevolenza* dei nostri antichi alleati ci hanno negato.

* * *

Le vaste regioni dello Uollega, del Gondar, le sabbie di Bir-bir, rinserrano nelle loro profondità inesplorate, tesori accertati; così come nelle vallate del Gherba, del Debra Libanos e dell' Angareb, si rinvengono le traccie di ricchi giacimenti di carbon fossile. Gouraghi detiene il rame, e sugli altipiani sono vestigia di argento e di piombo, mentre nelle fertili zone dell'Harar si trova il mercurio.

Attive ricerche vennero ancora compiute in determinate zone dell'Impero, segnalanti la presenza delle ligniti, del ferro, della mica e filoni di quarzo aurifero. Nei territori del Beni Sciangul e del Jubdo sono in corso di preparazione i lavori per la messa in valore dei giacimenti di platino, ivi esistenti. Di questo raro metallo, una società italiana, presieduta dal principe Borghese, ha raggiunto la produzione di un quintale circa annuo, vale a dire la metà del fabbisogno dell' Italia, fabbisogno che con una maggiore disponibilità di acqua e di mano d'opera sarà presto superato.

Pure ben noti sono i prodotti d'esportazione dell' Africa Orientale (la cui bilancia commerciale ha sempre segnato risultanze attive), e cioè pelli e lane gregge, zibetto. caffè, avorio, incenso, ecc.

Anzi, si afferma da fonte attendibile, che, nel decorso anno l'importo delle esportazioni, col solo Nord-America abbia superato il mezzo milione di dollari. Ora, uno dei precipui compiti nostri è appunto quello di ristabilire l'equilibrio nella bilancia degli scambi, nelle disponibilità di valuta e, sopratutto, il pareggio della partita aperta colla madrepatria in relazione dei suoi consumi e della sua attrezzatura.

Ne conseguirà, nell'interesse nazionale, una intensificazione dei traffici e dell'esportazione dei prodotti locali, così da raggiungere nel più breve tempo possibile una relativa autonomia. Attuati questi concetti di carattere economico; disincantati certi miraggi allettatori e allucinanti che, allo stato delle cose, potrebbero ingenerare lo scoraggiamento nelle masse trasmigratrici; la nave della prosperità coloniale, potrà spiegare le vele, gonfie di sole e di certezze, verso i sicuri approdi imperiali.

GIOVANNI D. ROSASCO

## Le celebrazioni dei Grandi Liguri

Il Duce ha ricevuto l'on. Pavolini — Presidente della Confederazione dei Professionisti e degli Artisti, il quale gli ha presentato il programma per le celebrazioni nell'Anno XVI dei Grandi della Liguria.

Dal 25 settembre al 25 ottobre nelle quattro provincie liguri saranno celebrati:

CRISTOFORO COLOMBO, GIUSEPPE GARIBALDI, BALILLA E GIUSEPPE MAZZINI;

I GRANDI PAPI: *Innocenzo IV, Innocenzo VIII, Sisto IV, Nicolò V;*

I DORIA: *Roberto, Luciano, Andrea e Giovanni;*

I NAVIGATORI DEL CONTINENTE ANTICO: *Lazzarotto Malocello, Vadino, Ugolino, Surleone e Benedetto Vivaldi, Niccoloso da Recco* ed *Antonietto Usodimare;*

I NAVIGATORI DEL CONTINENTE NUOVO: *Giovanni Caboto, Leon Pancaldo;*

GLI ESPLORATORI ED I COLONIZZATORI SULLE VIE DELL'IMPERO: *Giuseppe Sapeto, Giacomo Doria, Raffaele Gestro, Raffaele Rubattino;*

I COSTRUTTORI DELLE FORTUNE MARITTIME: *Giovanni Ansaldo, Giovanni Bombrini, Domenico Chiodo;*

GLI UOMINI D'ARME: *Guglielmo Embriaco, Simon Boccanegra, Benedetto Zaccaria, Ambrogio Spinola;*

I COMPAGNI DI GARIBALDI: *Nino Bixio, Goffredo Mameli, Stefano Canzio;* i RUFFINI: *Jacopo, Giovanni* ed *Agostino;*

GLI SCRITTORI GARIBALDINI: *Giuseppe Cesare Abba, Antonio Giulio Barrili;*

I MUSICI: *Domenico Cassini, Alfredo Pareto, Nicolò Paganini, Carlo Barabino;*

I PITTORI: *Luca e Giovanni Cambiaso, Bernardo Strozzi, Giovanni Andrea Ansaldo, Alessandro Magnasco, Nicolò Barabino*, i *De Ferrari;*

GLI UOMINI DI LETTERE: *Gabriello Chiabrera, Carlo Innocenzo Frugoni, Gian Pietro Vieusseux, Edmondo De Amicis.*

A cura del P.N.F., il Balilla sarà celebrato con una adunata delle forze della Gioventù Italiana del Littorio.

Avranno luogo: una mostra di cimeli dei grandi liguri, una mostra nautica, una esposizione della pittura genovese attraverso i secoli, concerti di musica paganiniana al « Carlo Felice » di Genova ed a Sanremo.

*Il Duce, nell' approvare il programma, ha impartito al Presidente Confederale le direttive per la sua migliore realizzazione.*

:::

## TURISMO

*La Fiera di Padova.* — L'annuale Fiera di Padova, che quest'anno compie il suo ventennio, verrà ufficialmente inaugurata il 9 giugno. Questa edizione sarà più che mai una rassegna del prodotto italiano in omaggio alla campagna serrata che la Nazione svolge a favore dell'autarchia economica nazionale.

*La ventunesima Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.* — L' inaugurazione ufficiale della XXI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia avrà luogo il 1.o giugno. Di grande importanza sarà la mostra internazionale retrospettiva del paesaggio dell' ottocento, alla quale parteciperanno tutte le nazioni d'Europa e gli Stati Uniti d'America.

*Regate veliche internazionali alla Spezia.* — Nei giorni 13, 14 e 15 maggio avranno luogo nel golfo di Spezia le regate veliche internazionali. Saranno disputate la coppa di S. E. il Capo del Governo, quella del Comune della Spezia, quella della Provincia, quella della Federazione Fascista e quella del Circolo Velico.

*Gli spettacoli d'opera all'Arena di Verona.* — Dal 24 luglio al 15 agosto avrà luogo all'Arena di Verona l'annuale stagione lirica estiva. Verranno rappresentate: il « Nabucco » di Verdi, la « Bohème » di Puccini, la « Favorita » di Donizetti e il « Tanhauser ' di Wagner.

*La Mostra dei Pittori Genovesi del* '600 *e* '700. — Dal 1.o giugno al 31 luglio sarà aperta a Genova la Mostra dei Pittori Genovesi del '600 e '700 che raccoglierà — nelle sale del Palazzo Reale — oltre cento opere fra le più importanti e le meno note dei più celebri pittori genovesi dei due secoli che possono definirsi l' epoca d'oro della pittura genovese. Gran numero di opere è già stato inviato dalle Pinacoteche nazionali e dalle gallerie pubbliche e private italiane e straniere, nonchè da diverse famiglie patrizie genovesi e da collezionisti.

*Riduzione ferroviarie per Genova.* — L'Ente Provinciale per il Turismo a seguito di analoga comunicazione, pervenutagli da parte del Ministero della Cultura Popolare, fa noto che la Direzione Generale delle FF. SS. ha disposto che il periodo di 90 giorni di riduzioni al 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale per Genova per il 1938 venga ripartito come segue: dal 15 al 29 maggio (15 giorni) per le manifestazioni aeree; dal 1 giugno al 30 luglio (60 giorni) per la Mostra dei Pittori Genovesi.

*Facilitazioni di viaggio in Jugoslavia.* — Allo scopo di favorire il movimento turistico il Governo jugoslavo ha emanato un decreto per la riforma delle riduzioni ferroviarie in vigore, specialmente per quanto si riferisce ai viaggi dei turisti provenienti dall'estero. Agli stranieri che si recano in quel Paese per compiervi un soggiorno minimo di cinque giorni, viene ora concessa la riduzione del 50 per cento per qualsiasi località, senza limitazione di percorso.

*Mostra dell' artigianato a Berlino.* — 28 nazioni hanno già annunziato la loro partecipazione alla Mostra dello Artigianato che avrà luogo a Berlino dal 28 maggioo al 10 luglio. Questa manifestazione sarà di una importanza considerevole: essa comprenderà una sezione storica che mostrerà l'artigianato nell'antichità, poi lo sviluppo delle corporazioni che assicureranno la prosperità dell'artigianato nel medio evo.

*Una città romana e templi celtici restituiti alla luce in Germania.* — L'Algovia - terra sveva a cavallo fra il Wurttemberg sud-orientale e la Baviera sud-occidentale - fu al tempo dell' Impero largamente attraversata da strade commerciali, sicchè si ritiene che le sue maggiori località serbassero nel sottosuolo importanti cimeli dell'antica presenza di Roma. Specialmente il Lindenberg, Colle dei Tigli, di Kempten è stato oggetto del particolare interesse degli archeologi i quali, con un tenace lavoro durato quindici anni, sono riusciti a riportare alla luce un'intera città con la sua Piazza del Mercato, le sue strade ad angolo retto, una grande basilica, uno stadio e un impianto di terme.

*Itinerario gastronomico per una comitiva svizzera in Italia.* — L'ufficio dell'American Express di Interlaken ha organizzato un viaggio in Italia dedicato specialmente ai buongustai. Infatti in ogni città o località di sosta verranno fatti conoscere ai partecipanti i più noti ristoranti e trattorie tipiche nei quali essi potranno gustare tutte le specialità della cucina italiana.

DIARIO DELLA GUERRA DI SPAGNA

## Oltre i confini della Catalogna

IV.

*Marzo* 31. — Sveglia ore 6. Distribuzione caffè e partenza per Mazaleon. Si percorre una delle stradacce più impervie che mai abbia percorso in terra di Spagna. Incontriamo gruppi di profughi che ritornano ai loro casolari, che molti troveranno distrutti. La maggior parte sono donne e bambini. Domandiamo dove sono andati i loro uomini. Invariabilmente risponderanno: « *Llevado los rojos!* ».

Alle ore 12 siamo a Mazaleon. Sostiamo qualche ora, tanto per riposare. Qui vi è acqua abbondantissima e buona. Dopo mezz'ora di fermata, visto che il camion del rancio ritarda, prendiamo di assalto gli.... orti. Cipolle, aglio, lattughe, cavolfiori, indivia, carciofi, sedani, tutto viene divorato. Più tardi avremo il rancio. Riprendiamo la marcia. Abbiamo saputo che i rossi sono in fuga. A 10 chilometri facciamo tappa.

*Aprile* 1. — Sveglia alle ore 4, partenza ore 7. Verso le 8 una ventina di apparecchi rossi compare sopra di noi. Ci fermiamo nella cunetta e sul margine della strada, mentre le 20 mm. sparano accelerato. Ore 10: transitiamo per Calaccite, bellissimo *pueblo*. Pieghiamo a destra, direzione di Valderoleres. Appena fuori del paese mi imbatto nel mio vecchio e amato colonnello Manildo. Giacchè stetti molti mesi con lui, mi precipito a salutarlo; mi abbraccia come se fossi un suo figlio, e m'intrattiene cordialmente in conversazione alcuni minuti. Ora comanda un reggimento di « frecce ». Lo conobbi da bersagliere, da ardito, da legionario e da ardito ancora lo ritrovo. Mi ha sempre voluto bene. Lungo la strada i fucili « russi » e le munizioni a casse non si contano più. Prima di raggiungere Arens de Lledo, altra incursione aerea rossa senza causare danni. Passano alcuni prigionieri miliziani rossi.

Ore 14: Arens de Lledo. I marxisti sono scappati questa mattina. Siamo ai confini della Catalogna. Di là del rio de Alyas *està Cataluña*, e questo rio appunto segue il confine naturale fra le due regioni Aragona e Catalogna e il pittoresco paesetto di Arens de Lledo bagna le sue basi nel rio de Alyas.

Ci consoliamo mangiando mandorle a volontà. Abbondano in ogni casa, come abbonda il vino eccellente e l'olio squisitissimo. Ogni carro o autocarro non caricherà meno di due sacchi di mandorle, qualche damigiana di denso e generoso vino e qualcuno addirittura una botticella e avanti. Ora tutti si canta e si è allegri. Attraversiamo un ponte che i rossi non fecero in tempo a far saltare, e dopo aver percorso altri due chilometri, i marxisti fanno sentire la loro presenza, investendoci con rabbiose raffiche di mitraglia.

B. P.

(*Aprile* 9, *Km.* 18 *da Tortosa*)

## Nessuna giustificazione ad aumenti dei prezzi dell'energia elettrica

### Se non diminuiscono devono restare quello che sono

*''Nel resoconto dell'assemblea della Società Idroelettrica Edison, pubblicato recentemente, si leggeva quanto segue: « Il mantenimento dei prezzi attuali dell'energia si tramuterebbe in un trasferimento di patrimonio dei produttori dell'energia ai loro utenti ».*

*Tradotte in linguaggio meno letterario — guardate un po' dove va a finire la letteratura! — queste parole vorrebbero significare che con i prezzi odierni dell'energia, i poveri idroelettrici andrebbero in malora, mentre i consumatori si arricchirebbero alle loro spalle. Di conseguneza.... bisogna aumentare le tariffe!*

*Il quotidiano di Milano, dal quale riproduciamo la strabiliante affermazione, dopo aver rilevato che essa era già stata fatta nella relazione dell'assemblea della stessa società, l'anno scorso, e dopo aver documentato che nulla era intervenuto da allora a giustificare l'insidioso allarme, conclude che nulla, neppure oggi, giustifica l'aumento del valore medio delle tariffe della energia elettrica: « non — dice — la tassa sul capitale sociale per la quale si è già trovata adeguata soluzione attraverso la rivalutazione degli impianti; non le nuove costruzioni idroelettriche; non lo stato patrimoniale e la vitalità delle nostre principali aziende elettrocommerciali che si vanno manifestando sempre più solidi e potenti;* non l'interesse de la Nazione per la quale il problema è di dare alla produzione e alla vita civile una sempre maggior quantità di energia a sempre minor prezzo ».

*Di fronte ad una delle industrie più redditizie, non si poteva precisare meglio la posizione e non soltanto dei consumatori, e specialmente della grande maggioranza di essi, costituita dalla moltitudine dei lavoratori di tutte le categorie, che già sentono pesare sui loro modesti bilanci familiari le onerose bollette bimestrali della luce e della forza elettrica, ma nello Stato fascista che dei lavoratori ha promosso e stimola con costanti vigili cure l'ascesa spirituale e materiale. Basato su una situazione di fatto irrefutabile, il richiamo concernente l'energia elettrica, vale anche nei riguardi di tutte le altre voci che concorrono a formare gli indici del costo della vita.*

*Così per quei generi in cui i prezzi all'ingrosso hanno subìto dei ribassi forti, è necessario che l'adeguamento proporzionale dei prezzi al minuto avvenga al più presto.*

*Comunque nel dominio dei prezzi riferentesi a merci e servizi essenziali, il programma deve essere chiaro e inesorabile: ovunque sia possibile, diminuzioni, ma in ogni caso, aumenti, no''.*

La Pasqua a Rapallo: Nereggiare di folla, parcheggi all'infinito di automobili italiane e straniere...

(*Fot. F. Ramondini*)

23 Aprile 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 15 al 21 Aprile 1938 - XVI*
**Nati 4 - Morti 3**

## La celebrazione del 21 Aprile

Il Natale di Roma, e Festa del Lavoro, ha avuto anche a Rapallo la sua celebrazione, contenuta in quella sobrietà che deve distinguere tutte le manifestazioni fasciste.

Le forze del Regime, Camicie Nere e Giovanili, le rappresentanze dei Lavoratori e Sindacati, dei Mutilati e Combattenti, dopo l'ammassamento di fronte alle Sede del Fascio, sono sfilate marzialmente al Lungomare, tra la viva ammirazione degli ospiti italiani e stranieri, adunandosi quindi nella Sede dell'O.N.D. in Corso Italia.

Gerarchie, autorità, gagliardetti sono saliti sul palcoscenico, mentre in prima fila ànno preso posto gli operaî cui dovevano essere consegnati i premi di invalidità e vecchiaia. Dopo il saluto al Duce le piccole italiane ed i moschettieri hanno cantato con bello assieme l'inno « Al Duce », l'inno dei « Moschettieri » e l'inno « Duce, Duce » vivamente applauditi.

Il Commissario del Fascio e Ispettore Federale ha sintetizzato la solennità del Natale di Roma, festa voluta dal Duce per celebrare il lavoro, che è sacro. Appunto per questo il Duce vuole che ogni anno i lavoratori siano premiati con solennità, di fronte a tutte le organizzazioni, perchè t u t t i sentano la fierezza del lavoro compiuto ed offerto alla Patria. Bisogna amare il lavoro, bisogna credere nel lavoro, conclude il comm. Morera tra vive acclamazioni.

Sono quindi consegnati i libretti di pensione per la vecchiaia ai seguenti operai: Bagnini Giuseppe, Ghio Spirito, Ricci Edoardo, Scarponi Giovanni, Bazzocco Rocco, Patrone Emilio, Cannata Pasquale, Fioretti Amalfardo, Crovetto G. Battista; di invalidità ai seguenti operai: Maria Pellegrinetti, Pettinelli Cesare, Astolfi Pasquale, Salvadori Salvatore, Leoni Francesco, Lamera Gerolamo, Fagorzi Fortunato, Comollo Felice, Carpi Angelo, Figallo Pietro, Serafini Edoardo, Piolti Pier Luigi; di pensione di famiglia a Ferrari Angela. Ogni pensionato riceve le congratulazioni delle autorità e gli applausi dei presenti.

Ultimata la consegna dei libretti il Podestà comm. Solari — entrato nel suo dodicesimo anno di carica — annuncia ufficialmente la prossima visita del Duce a Rapallo sollevando una ardentissima manifestazione all'indirizzo del Capo e al grido di « Duce, Duce, Duce » che viene scandito con irrefrenabile impeto.

Il Commissario del Fascio conferma la prossima visita del Fondatore dell'Impero, e dopo un accenno alla potenza di Roma, civilizzatrice delle genti, eleva un indirizzo appassionato e pieno di fervore per la grande gioia e il grandissimo onore dei quali prossimamente Rapallo sarà fatta segno.

Camicie nere e popolo presenti nella vasta sala scandiscono ancora il nome del Duce e si rendono garanti della accoglienza trionfale che Rapallo saprà preparare al Capo del Governo.

Il saluto al Duce pone fine alla celebrazione e mentre le forze del Partito ritornano alle rispettive sedi, gerarchie ed autorità fraternizzano con gli operai, cui sono stati consegnati i libretti, e che con parole commosse elevano fervidissimi voti per il Duce che à saputo e sa così bene proteggere e tutelare i loro interessi, fino a assicurarne una vecchiaia convenientemente confortata.

Particolare simpatico: la presenza di mons. Moos, vice direttore del Collegio Ecclesiastico inglese di Roma, che ha chiesto il permesso di assistere alla manifestazione, e che ha esternato la sua commossa ammirazione per lo spettacolo di fede e di patriottismo, del quale aveva potuto essere testimone.

## La Festa del Lavoro

Dopo la cerimonia del mattino per la consegna dei certificati di pensione ai vecchi ed agli invalidi, si è svolto nella ridente frazione di S. Pietro un vasto programma di divertimenti a carattere popolare. Una grande folla si è portata con tutti i mezzi alla località stabilità ed ha avuto inizio lo svolgimento del programma preparato con molta cura dal Dopolavoro Comunale in cooperazione del Dopolavoro frazionale.

Erano presenti il comm. A. Morera, Commissario del Fascio, la cav. Burgalassi, Segretaria del F.F., il dott. Airola, Vice Commissario del Fascio, e tutto il Direttorio del Fascio, ed un rappresentante del Podestà.

Su due vasti pianori due balli campestri hanno funzionato ininterrottamente per ore, affollatissimi, costituendo una delle preferite attrattive. Si sono svolte poi le buffe gare nei sacchi, dell'uovo e del cucchiaio, della carretta piatta con la boccia sopra, tutto tra lo spasso della folla, che si è abbandonata alla più schietta allegria. Ha poi avuto luogo l'albero della cuccagna, che per lungo tempo ha smorzate le velleità di robusti giovanotti, coronando con un vistoso premio la vittoria del migliore. E' stato pure sorteggiato un bel capretto, che dopo essere stato accarezzato da tutti i presenti, finirà nella pentola del fortunato vincitore.

Gli appassionati bocciofili hanno avuto la loro parte di divertimento, infatti per essi è stata organizzata una gara alla bocciata, alla quale hanno preso parte numerosi giocatori.

La festa è durata fino alle ore 19 ed ha dato a tutta la folla di lavoratori convenuti a S. Pietro la gioia di passare una lieta giornata all'aperto, tra i più sani divertimenti ed il cordiale cameratismo che lega ogni classe operosa.

**ABBONATEVI**

## Rapallo avrà una Consulta

Essendo venute a determinarsi le condizioni necessarie, Rapallo avrà una Consulta. Lo stesso provvedimento avrà attuazione per Chiavari e Sestri Levante che si trovano nella identica condizione della nostra città. In base ai disposti della Legge comunale e provinciale, la composizione numerica della Consulta Municipale di Rapallo è stabilita in numero di dieci consultori (così come per Chiavari e Sestri Levante) assegnati come segue:

*Datori di lavoro*: Unione Prov. Fascista Industriali rappresentanti 2, Unione Prov. Fascista Commercianti rapp. 2, Federazione Nazionale Fascista Artigiani rapp. 1.

*Prestatori d'opera*: Unione Prov. Fascista Lavoratori dell' Industria rapp. 2, Unione Prov. Fascista dei Lavoratorii del Commercio rapp. 2, Unione Prov. Fascista dei Professionisti ed Artisti rapp. 1.

La Consulta, come dice lo stesso nome, avrà il compito di collaborare per le decisioni riflettenti l'attività podestarile nell'ambito del Comune

## Le caricature di Ardito alla Mostra Artigiana

Quando si dice caricatura si dice la più o meno perspicace interpretazione grafica dei caratteri peculiari di un volto umano; senonchè anche l' arte della caricatura presenta le sue non lievi difficoltà. Questa la ragione per cui non è facile riconoscere nei cosiddetti caricaturisti qualità effettivamente personali e, meno ancora, si può riconoscere loro uno spirito di osservazione caustico leggermente scanzonato, e — perchè no? — un poco strafottente.

Ardito, questo giovane ligure animato da una volontà che nessuna difficoltà potrebbe piegare, dimostra senza possibilità di confutazione, di possedere invece quelle qualità che contribuiscono a formare di lui un autentico caricaturista. La ventina di caricature che il nostro espone al commento favorevole dei visitatori alla Mostra Artigiana, dicono appunto di uno spirito osservatore non comune e non v'è persona affettuosamente deformata dalla caustica matita di Ardito che non si riconosca in quelle certo non... illegiadrite sembianze.

Ad Ardito, che organizzerà quanto prima una mostra personale in tono maggiore, le nostre congratulazioni ed auguri!

## La Mostra Artigiana

continua a rimanere aperta nei locali (g.c.) della L.N.I., ai giardini del Cantiere. Ingresso libero

## Fiori d'arancio

Lunedì sono state celebrate le nozze di Mario Erbisti con la gentile signorina Maria Massone. Auguri di felicità.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

**Classi 1918 - 1919**

## Elenco

degli inscritti di leva della classe 1918, capilista e primo quadrimestre della classe 1919 che sono tenuti alla visita di arruolamento presso la Commissione Mobile di Leva in Rapallo nel giorno 24 giugno p.v., alle ore 9:

Alinari Antonio di Orlando, Arata Vittorio di Luigi, Astolfi Renato di Pasquale, Avallone Giorgio, Belledonne Ettore Giulio di Antonio, Benatti Vittorio di Aldo, Bisegna Alberto F. di Alessio, Bocchino Domenico di Giuseppe, Bonacossa Gian Piero di Galeazzo, Bontà Eugenio di Ugo, Canepa Angelo di Giacomo, Canessa Angelo Filippo di Paolo, Canessa Emanuele di Giacomo, Chighizola Mario di Carlo, Cipro Antonio di Pietro, Compagnone Otto di Luigi Stefano, Cuneo Carlo di Silvio Eugenio, Cuneo Cipriano di Federico, Gastaldi Antonio di Antonio, Macera Luigi di Gerolamo, Nerini Lorenzo di Antonio, Oppicini Bartolomeo di Urbano, Pandelino Luigi di Emanuele, Passalacqua Luigi di Ernesto, Pendola Andrea di Agostino, Pignatelli Alberto fu Matteo, Polo Aldo di Luigi, Queirolo Angelo di G.B., Queirolo Giovanni di Agostino, Ratto Angelo di Antonio, Roncagliolo Emanuele di Agostino, Scarzella Enrico fu Alberto, Tassara Agostino di Andrea.

*Capi lista:* Ambrosetti Francesco di Giovanni, Arata Giuseppe di Salvatore, Assereto Agostino di Andrea, Figallo Valente di Pietro, Kratochwila Boris di Adamo, Malpeli Giovanni di Giuseppe, Mossi Remo di Rodolfo, Scettro Cesare di Luigi, Craven Charles Alex Urton di Robert Enrye. Maffei Giovanni Bartolomeo fu Fabio, Siri Francesco Eligio di G.B., Solari Anton Lazzaro di Domenico, Restini Giuseppe Michele di Rizzio. Cuneo Ladislao di G.B.

*P r i m o quadrimetre classe* 1919: Benvenuto Armando Filippo di G.B., Breda Mario fu Pietro, Brown Adamo Sebastiano di Robert Arnold, Campodonico Vincenzo di Antonio. Canepa Agostino di Nicola, Corona Vittorio Carlo Bruno di Nicolò, Costa Giovanni Michele di Antonio, Cremasco Quinto Domenico di Sebastiano, Della Longa Gian Franco di Angelo, Morello Luigi Alberto di Luigi, Nespolo Alfonso Antonio di Alfredo, Noziglia Ugo di Giacomo, Pastene Mario Colombo di Stefano, Rovegno Vittorio Paolo di Luigi, Scarrone Mario, Valdettaro Alfredo Giovanni fu Vittorio, Vantelli Bruno di Antonio.

## Raduno Nazionale degli Artiglieri

Il Comando Gen. A. A. A., per dar modo alla Liguria di partecipare al raduno di Venezia ha spostato la data del raduno (già fissata pel 14, 15, 16 maggio) al 21, 22, 23 maggio p. v. Gli artiglieri della Serenissima, primi tra essi il Federale e il Podestà — sono fieri ed orgogliosi di ospitare nella città di S. Marco gli artiglieri di tutta Italia. L'ufficio centro raduno di Venezia ha già predisposto per l'alloggio e le gite degli artiglieri nei giorni di permanenza a Venezia, il libero accesso ai musei e gallerie, ecc. Il Municipio di Venezia ha stabilito per i giorni 21 e 22 speciali festeggiamenti, tra i quali uno spettacolo di gala al Teatro « La Fenice ». I prezzi delle tessere per partecipare al raduno sono i seguenti: per i soci 3.a classe lire 36; 2.a classe lire 65; per i congiunti 3.a classe lire 43, 2.a classe lire 78. Per gli iscritti all'Associazione che desiderassero viaggiare isolatamente, ribasso del 70 per cento. Tessera di libera circolazione sui vaporini sul Canal Grande e motonavi della linea Riva Schiavoni-Lido, valevoli per tre giorni, lire 7. Chiusura iscrizioni, il 6 maggio.

E' necessario quindi che gli artiglieri e loro famiglie che vorranno partecipare al raduno, si diano subito in nota. versando le rispettive quote. Per schiarimenti rivolgersi ai camerati artiglieri Maddalozzo, Silvano Fedele, Ottonello, Cascio, Severi.

I s o c i della Sottosezione « Mario Zignago » di Rapallo, che ancora non hanno versato la quota di quest'anno (lire 10,20) sono invitati di mettersi in regola, versando la quota al camerata Silvano Fedele, incaricato di tale servizio.

## Lavori della Casa Littoria

I lavori della Casa Littoria procedono alacremente. L'armatura per la struttura di cemento armato si eleva grado a grado con soddisfacente rapidità. Via Costaguta è meta giornaliera di camerati e cittadini che seguono con interesse e simpatia lo sviluppo dei lavori che per il prossimo 28 Ottobre daranno alla nostra città la tanto desiderata Casa del Fascio.

La costruzione avrà una palestra e quattro piani superiori. Si sta studiando l'ampliamento del piazzale antistante, con un possibile arretramento del cancello Gattorno fino allo inizio della prima curva, guadagnando tutto lo spazio fino a ridosso della collina, sempre rimanendo comodo ed anzi migliore l' accesso carrozzabile alla villa stessa delle gentili signorine Gattorno, che tanto generosamente ànno donato il terreno sul quale la Casa Littoria sta sorgendo.

Il Comune sta studiando la migliore sistemazione edilizia di questa zona, con eventuali espropri.

## I Soci GIL

E' istituita una nuova categoria di *benemeriti* delle formazioni giovanili del Partito: i Soci perpetui G.I.L., col versamento una volta tanto di lire 500 e col diritto di fregiarsi del nuovo distintivo G.I.L., segno visibile di comprensione e di interessamento verso la gioventù fascista, cui il D u c e dona tutto il suo grande amoroso interessamento. Abbiamo ampiamente illustrato questa disposizione sabato scorso, e siamo lieti di registrare i primi *benemeriti* della G.I.L. a Rapallo, come dalle adesioni pervenute al Fascio:

Comune di Rapallo;

Comm. Augusto Della Casa;

Chichizola Vittorio;

La somma sottoscritta rimane a diretta disposizione per i bisogni del Comando locale G.I.L. Attendiamo di poter continuare l'elenco.

## Chiusura Corsi Premilitari

Sabato, nel pomeriggio, dinanzi al Monumento che ricorda i Caduti per la Patria, si è svolta, in forma prettamente militare, la cerimonia di chiusura dei corsi di istruzione premilitare 1937-38.

Presenziavano alla manifestazione il cav. Andrea Massoni, in rappresentanza del Podestà e quale Presidente della Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, il rag. Giovanni Cascio, in rappresentanza del Fascio e con una rappresentanza di fascisti in divisa, il cent. Giabbani Geremia, le Associazioni dei Combattenti, col Presidente dott. cap. Nassano Gio.Batta; del Nastro Azzurro col cap. Annibale Ruffini; degli Artiglieri, col Presidente cap. Maddalozzo Rienzi Guido, il Comandante la Delegazione di Spiaggia mar. Zolezzi, e rappresentanze con bandiere. Il cent. cav. Milanta, direttore del corso, ha illustrato ai giovani camerati il significato della cerimonia esprimendo ai premilitari la propria soddisfazione per la assiduità dimostrata nel frequentare i corsi d'istruzione e per il profitto conseguito.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

## In memoria

I genitori ed i fratelli, per onorare la memoria del loro caro congiunto dott. Vittorio Solari, hanno erogato L. 1000 per beneficenza così ripartite: Orfanotrofio Emiliani 150, Ospizio Femminile Tasso 100, Ospizio Divina Provvidenza 100, Ospizio Orfane di Montallegro 100, As. Infantile 100, Comitato Maternità e Infanzia 100, Ospizio dei Vecchi 100, Comitato dell'Ente Comunale di Assistenza 200, Dame della Visitazione 50

Il signor Vittorio Costa di Sestri Levante, per lo stesso motivo, ha consegnato al Podestà lire 100, che sono state assegnate: lire 50 all'Orfanotrofio Emiliani e lire 50 al Comitato Maternità e Infanzia.

## Istituto Fascista di Cultura
### Sottosezione di Rapallo

Mercoledì 27 corrente, alle ore 21, nella Gran Sala del Municipio, il camerata Angelo Liaci parlerà sul tema: *Rapporti e problemi extra-europei dell'Impero*. I fascisti e la cittadinanza sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

## Fascio Femminile

Mercoledì 20, nella gran sala municipale, la prof. Tassara della R. Scuola d'Avv., ha svolto brillantemente l'annunciata conferenza sull' *Espansione coloniale*. Erano presenti molte giovani e donne fasciste. Assisteva la dr. Mattei per la Fed. Provinciale.

* * *

Nel pomeriggio di oggi sabato, alle ore 17, il sanitario comunale dr. Michele Tanzi terrà nella gran sala municipale una conferenza sull'*Igiene coloniale*. Si fa invito a tutte le donne e giovani di intervenirvi.

* * *

La Segretaria del F.F. ringrazia tutti coloro che con gradite offerte hanno allietato la Pasqua ai poveri bimbi

* * *

Sono state distribuite dolcissime uova agli Istituti Montallegro, Provvidenza, Tasso, Emiliani, ed inoltre distribuzioni sono state fatte presso l'Ospedale, Vecchietti, con biscotti, uova e caramelle.

## Nell'Albergo Moderno

La ditta Tarantola-Betti — n u o v a titolare dell'Albergo Moderno, nell'intento di inaugurare, con un'opera benefica, la nuova gestione dell' Albergo, ha devoluto la somma di lire 1000 a favore delle seguenti istituzioni: Ente Comunale di Assistenza lire 400, Fascio di Combattimento di Rapallo lire 300, Dopolavoro Lavoratori del Commercio 300, Dopolavoro Comunale 100.

Con tale atto la ditta Tarantola-Betti ha voluto opportunatamente staccarsi dalle solite forme di inaugurazione di locali, fatte a base di ricevimenti, e compiere un gesto nobile e sopratutto utile con contribuire ai bisogni delle Organizzazioni fasciste locali e dell'Ente Comunale di Assistenza.

Ai generosi camerati l'elogio per la così opportuna scelta, con i ringraziamenti degli Enti beneficati e l'augurio di prosperità dell'azienda.

* * *

Al sig. Enrico Casini, che seppe fare dell'Hotel Moderne una méta tra le più ricercate di Rapallo, che curò e si affezionò una eletta e numerosa clientela, che portò nell'industria alberghiera passione e competenza e che oggi si ritira meritatamente ad un giusto riposo, va il cordiale saluto nostro e dei colleghi e amici.

## Recita di bimbi

I bimbi dell'Istituto Scolastico delle Rev.me Suore Benedettine, svolgeranno nel pomeriggio di sabato prossimo 30 corrente, alle ore 15.30, nella Palestra Vittorio Veneto, una graziosa recita, il cui scopo benefico è tale da dovere invogliare genitori degli scolaretti ed amici ad accorrere numerosi. Ecco il programma: *Saluto al Duce*, canto; *Le tre bambole ammalate*, poesia: *La vittoria del cinque maggio*, dialogo; *La vittima del galateo*, monologo; *Faccetta bianca*, canto; *Credere, Obbedire, Combattere*, monologo; *La bandierina*, poesia; *Ali d'Italia*, scenetta allegorica; *Le case moderne*, dialogo; *La giarriniera e lo spazzacamino*, dialogo; *Una piccola marchesina?!*, bozzetto comico; *Quando viene la mamma?*, bozzetto drammatico; Ginnastica; *La cantante*, bozzetto comico; *Il soldato consegnato*, canto.

## Pallacanestro

La squadra G.I.L. di Rapallo ha incontrato, giovedì, la formazione G. I. L. di Sori. Rapallo ha vinto per 25 cesti contro 7, segnati da Malpeli 4, Macelloni 13, Castiglia 6, Tassara 2

* * *

Il g.f. Davini Sergio si è classificato sesto nel giro di San Fruttuoso, al quale hanno partecipato una quarantina di concorrenti. Il percorso era di m. 2500.

**Cercasi**
**donna per cucire sacchi**
**Rivolgersi "Mare,,.**

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Il dott. Antonio*. - Storia di amore squisitamente romantica nel clima ardente del Risorgimento italiano. Avventura e poesia. Sfondi della lussureggiante Riviera ligure. Interpreti: Cerlesi, la Gambarelli, Picasso. Regìa di Guazzoni. Riduzione cinematografica del romanzo di G. Ruffini. Oggi e domani domenica. Fuori programma: *Cucharaça* (a colori).

*Giustizia*. - Impressionante caso di errore giudiziario. Interpr. R. Bellamy, M. Churchill, M. Wallace. Lunedì sera e martedì.

*Cercasi segretaria*. - Film indiavolato, originalissimo. Int. Jean Arthur, G. Brent. Martedì sera e mercoledì.

*Fiamme sul Marocco*. - Lo spirito guerriero degli arabi si oppone al dominio dei bianchi Lotte, insidie, sorprese, agguati, eroismi senza nome. Int. J. Holt, M. Clarke. Mercoledì sera e giovedì.

*Piccoli G. Men*. Avventure. giovedì sera e venerdì.

*CINEMA EDEN*

*Solo per te*. - E' un film fatto per Beniamino Gigli, in cui la voce di questo nostro eccelso artista s' espande con tutti gli accenti più potenti e più dolci. Maria Cebotari sta degnamente a fianco di Gigli. Stasera e domani domenica.

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonoma che si svolgono al Lungomare — Direttore prof. M. Brizzolari:

SABATO 23 APRILE (10.45)
*Il piccolo trombettiere*, marcia - Carlini.
*Un giorno e una notte a Vienna*, ouverture, Suppé.
*Ragazza olandese*, operetta, Kalman.
*Aida*, fantasia, Verdi
*Quadretti napolitani*, Culotta

DOMENICA 24 APR. (10.45)
*Stelle e striscie*, marcia, Sousa
*Guglielmo Tell*, sinf., Rossini
*Sansone e Dalila*, fantasia, Saint-Säens.
*Norma*, fantasia, Bellini
*Micaela*, paso-doble, Rosati

MARTEDI 26 APRILE (10.45)
*Festival*, marcia, Billi
*Cavalleria leggera*, sinfonia, Suppé.
*Vedova allegra*, oper., Lehar
*Manon*, fantasia, Puccini
*Burlador*, passo doppio, foxtrot, Rossi.

GIOVEDI' 28 APRILE (10.45)
*Patria*, marcia, Schröder
*La bella Galatea*, sinf., Suppé
*Acqua cheta*, operetta, Pietri
*Adriana Lecouvreur*, fantasia, Cilèa.
*España*, paso-doble, Culotta

## Gloriosa morte di un professore

Il 20 marzo è gloriosamente caduto sul fronte aragonese il prof. Giuseppe Crovetto insegnante di tecnologia a Sestri Levante e incaricato dell'Associazione Fascista della Scuola Media. La notizia è stata appresa con vivo cordoglio in tutta la Riviera di Levante, ove il giovanissimo docente, due volte volontario, era amato e stimato.

## Per una facoltà di magistero

Nella discussione a favore della istituzione in Liguria di una facoltà di magistero, Rapallo e le zone contermini sono le più interessate, perchè lontane da Torino. Dei quindici Istituti Magistrali Regi o parificati che Giovanni Monaco, patrocinando sulle *Opere e i giorni* l'istituzione di una facoltà di magistero in Liguria cita, ben cinque sorgono nella nostra Riviera, senza parlare dei Magistrali privati che sono qui ancora più numerosi.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo
### nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 Aprile: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 758 |
| | | Minima | 753 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 16 |
| | | Minima | 6 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord; Sud - Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 4, Nuvolosi 1, (con pioggia 2)
*Pluviometro*: Acqua caduta mm. --
*Igrometro*: Massima 82, Minimo 31

## La moda

*Fra gli abiti da mattino afferma sopratutto il mode[llo] con giacca fantasia e gonna [di] tessuto unito. La giacca va[ria] in lunghezza fino a dare al [ve]stito la fisionomia di un tre quarti, indicatissimo per [tipi] snelli e slanciati. La giacca in genere senza collo, opp[ure] ha risvolte ampie e corte, se il tessuto è a righe mo[lto] visibili, queste vengono sfr[ut]tate per creare motivi a r[a]gera. Le tasche, che sono [so]vente tagliate e applicate a[ll']altezza della vita, assolvono [il] compito di segnare la vi[ta] stessa. Spalle accentuate.*

*La gonna, che è diritta e c[on] spaccatura laterale, non ha [in] genere guernizioni. Talvolta [la] gonna tagliata in sbieco, [ac]quista una linea a campa[na] molto leggiadra, ottenuta c[on] nervature appena stirate [a] raggio e di diversa lunghezz[a].*

*Molto varie le camicett[e,] da quelle di tipo maschile, [so]vente arricchite da elemen[ti] fantasia, a quelle drappegg[ia]te. La camicetta bianca cede [il] passo a quella a colori.*

*Le stoffe per i completi [a] giacca sono lisce e morbid[e,] dalle tinte pastello. Fra le sto[f]fe a righe preferibili le com[bi]nazioni di grigio e verdo[ne,] grigio e rosso cupo. Fra i te[s]suti fantasia, indichiamo [il] nuovo viola che si avvicina [al] ciclamino, il turchino miscel[la]to al grigio, e il banana al tu[r]chino. Insomma non un uni[co] colore di moda, ma molti c[o]lori di moda, così come la [li]nea del vestito non è semp[re] la stessa, pur uniformando[si] all'indirizzo generale.*

*Gli abiti da pomeriggio, pr[e]sentano una linea a vita mol[to] corta, accentuata dal bolero sovente ornata da fasce e dra[p]peggiature di mussola di se[ta] colorata, che completano [il] piacevolissimo effetto dei bol[e]ro. Gonna semplicissima. A[m]mirevole il corpetto trafora[to] da ricami che vengono mes[si] in rilievo da una sottostan[te] camicetta chiara.*

*Per la sera, abito a linea [va]porosa e allargata in fond[o]. Quindi largo impiego d'orga[n]za completata da sottovesti [di] taffetà. Ritorno, in conseguen[za,] al seducente fruscio dell[a] seta. Molto in uso anche [il] tulle a colori. La gonna, [ac]centuata dietro, è sovente a[r]r cchita di spicchi inseriti [a] ventaglio che hanno le virtù [di] accentuarla maggiormente. L[e] scollature sono sovente sen[za] bretelle a forma di cuore, [so]stenute da un elastico. Col tu[l]le e il merletto vengono conf[e]zionate graziosissime cappe.*

DINA

## Stato Civile

*Movim. dal 15 al 21 april[e]*

NASCITE

Pastene Rita di Michele e [di] Tassara Luisa Erminia; G[iu]liano Franco di Gaetano e [di] Astolfi Angela; Banfi Lui[gi] Mario di Guido e di Sala[...] Evelina Laura; Fracchia M[a]ria Luisa Colomba di Giuse[p]pe di Leonardelli Maria.

M O R T I

Ghizolfo Teresa fu Lui[gi] ved. Tavella, di anni 88, re[d]dituaria; Sanguineti Luigia f[u] Nicola, di anni 77, casalinga; Canessa Michele Gio.Batta f[u] Francesco, di anni 85, benestante.

PUBBL. DI MATRIMONIO
(*nessuna*)

MATRIMONI CELEBRATI

Rossignoli Mario fu Ettore tipografo, con Nicoletti Adele Maria Caterina fu Giuseppe, casalinga; Aste Andrea Luigi di Gio.Batta, idraulico con Marcellino Caterina [di] Francesco, casalinga; Erbisti Mario Antonio, idraulico, co[n] Massone Maria Luisa di G.B. casalinga.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 pa[role]*

VENDESI occasione causa rin[...]novo banco retrobanco specch[i] biliardi ecc. Caffè Nettuno Ra[p]pallo.

CERCASI appartamento vuot[o] tre camere letto centrale. Scri[]vere Casella 49, Rapallo.

**al "Reale,, e all' Eden**
**Sabato - Domenica**
**regalo a tutti i bambini di foto-cinematografiche**

www.internetculturale.it

# L'origine del Fascio Littorio

L'origine d'Italia fu splendidissima, scrive Catone nei suoi frammenti, così per antichità come per origine poichè essa ebbe inizio nel secolo d'oro sotto principi divini, quali Jano e Saturno, gente fenice e saga. Bisogna risalire a quei tempi super-mitici del duemila a.C., a quell'epoca pre-etrusca dell'età della pietra, per sondare le origini del Fascio Littorio; bisogna riandare verso quei popoli primitivi che ci lasciarono l'impronta del Fascio sulle rocce della Valle delle Meraviglie, per formarsi un'idea della vetustà di questo simbolo.

In quell'epoca pre-romana il Fascio Littorio era chiamato *Alba* e con tal nome si appellavano molte sedi pre-etrusche e specialmente liguri come: *Alba Docilia* già *Alba*[illegible] (Albissola); *Alba Intemelia* (Ventimiglia); *Alba Ingauna* (Albenga); *Alba Fucense; Albaro; Monte* Albano, ecc. oltre l'*Albarese* Maremmano). Persino il Tevere si chiamava nella più remota antichità col nome di *Albula*, e mentre alcuni affermavano che tal nome derivi dalla voce *Alba* che significa *b i a n c a*, lo storico Servio nel commento dell'Eneide di Virgilio, nel VII libro dice, che il colore del Tevere, che si chiamava prima Albula, è giallo, mentre Horatio scrive: « *Vidimus flavum Thiberim retortis Litore Ethusco violente undis ire dejectum* », al che Ovidio aggiunge: « *In mare cum fulva prorumpit Thebris arena* », quindi non è detto *A l b u l a* perchè sia bianco.

Il vocabolo *Albula* fu imposto al Tevere molti secoli prima che si parlasse la lingua latina e secondo le tradizioni è un nome janigeno, perciò derivante dalla lingua *aramea* che à su per giù lo stesso significato di *Alba*, la quale a sua volta è derivante dall'*Alban* antichissima e primogenita città dell'antica *Scithia*, ch'era accanto al fiume Arasse presso il Caspio. Ma ritornando al fascio littorio diremo che: l'*Alba* era dunque la insegna di signoria, che si presentava davanti ai re etruschi per dimostrare al popolo che essi avevano l'autorità di giudicare i disobbedienti ed i malfattori; perciò dove esisteva una città che aveva per prefisso il vocabolo *Alba*, non vi era dubbio che ivi doveva esservi la sede di un comando ed il tribunale di giustizia.

Il fatidico numero *dodici* è sistematicamente distribuito tanto nelle sue verghe quanto nei dodici altari, nelle dodici colonie che ogni mese si adunavano sul far della Luna, come pure nei dodici Lucumoni etruschi, ch'erano i gerarchi dell'antica Etruria. Il capo dei Locumoni lo chiamavano *Larthe* ed abitava in Vetulonia (Viterbo), capitale dei coloni, e qui si adunavano i dodici colonie alle quali si assegnavano i Fasci (Albe) come scrive Catone, « per contenere i rozzi in ufficio », ossia per incutere, con i fasci, timore ai rozzi contadini affinchè si sappiano contenere nei limiti dell'equità e della giustizia.

Fu *Galerito*, ligure locumone Albano, ad accorrere in aiuto di Romolo in guerra contro i sabini, e si deve a costui se Romolo trionfò quattro volte. Fu Galerito, ligure navigatore, a fondare nella minuscola Roma il *Pretorio* ed il primo che diede il nome alle tribù. Ed è per questa antichissima tradizione che i romani iscrissero i genovesi nella tribù *Galeria*. Volle pure che Romolo disponesse della guardia di *dodici* littori, perchè gli era divenuta sospetta l'amicizia del Sabino Tazio. Dopo questa primitiva istituzione, i romani seguirono la tradizione etrusca del fascio littorio. Esso risultava così composto: la riunione di verghe di pioppo e di betulla, legate assieme e dal mezzo delle quali usciva una scure, era chiamato dai romani *fasces;* il legatore di questo chiamavasi *ligator*, da qui *fasces lictor*, ossia fascio littorio.

Le verghe di pioppo sono bianche e quelle di betulla sono nere, quindi il fascio era composto di bianco e di nero e questo *bicolore*, indice di signoria, si tramandò fino al Medio Evo, ponendolo a listelle bianche e nere sui monumentali edifici delle nostre città. Tuttavia il primitivo simbolo è probabilmente l'unione di due antichissimi popoli italici, di due popoli diversi, fors'anche di razza, che riuniti assieme divennero potenti.

E chi potevano essere stati questi due popoli? Secondo le mitiche tradizioni essi dovevano essere gli janigeni-aborigeni del Colle Gianicolo ed i saturni-pelasgi del Colle Saturnia, che l'asse monetale di Servio Tullio s'incaricò di tramandare poi ai posteri l'effigie di questa indissolubile unione, capostipite della romanità e dell'italianità.

Sono ben quattromila anni che vige sull'Italia il Fascio Littorio, dalla prisca Italia alla signoria degli Etruschi, dagli etruschi ai romani, dai romani all'Italia di Mussolini.

GIULIO MISCOSI

## Alla Triennale d'Oltremare

La Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare indice un concorso tra gli architetti e gli ingegneri italiani, iscritti regolarmente ai relativi Sindacati, per un progetto di massima dell'edificio del P.N.F. che dovrà sorgere nel Piazzale dell'Impero della Mostra stessa. Sono stabiliti un permio di lire 20.000 e due minori. Gli interessati potranno richiedere schiarimenti, disegni della planimetria generale e fotografie alla Sede della Mostra, Napoli, Via D. Morelli, 7.

:::

## Roma moderna

L'ultimo numero di *Domus*, n. 123, è in parte dedicato alle ultime costruzioni romane, con una avveduta scelta di quelle architetture che più possono giovare nella creazione del nuovo volto della capitale. Nino Bertocchi prelude a questo esame della nuova Roma con un saggio critico attento e severo dell'odierna posizione dell'architettura moderna italiana.

RICORDI D'AMERICA

# Nel "Chaco„ misterioso

*Le terre scoperte da Nino di Villa Rey — Il campo di Sardegna — Il passo di Grippa — Il triangolo inesplorato del N.O. — I Coyas e gli* Incas.

Chaco argentino, Chaco boliviano, Chaco del Paraguay. Tre enormi estensioni di territorio che unite insieme prendono il nome di Gran Chaco. Nome strano, che gli indiani *mocovì*, i più loquaci, spiegano così: al tempo della conquista spagnuola vi convennero dal Nord, vinti dalle truppe di Francesco Pizarro, delle tribù di *incas* peruani. E vi si rifugiarono, provenienti dal Sud, delle *tolderie* di indiani *puelches*, dei *tobas* e dei *mocovì* sospinti verso il Nord dai soldati di Pedro de Mendoza e di Juan de Garay, rispettivamente primo e secondo fondatore di Buenos Ayres. Chaco adunque, nel gutturale linguaggio degli indiani, vorrebbe dire « convegno o riunione in una terra ad altri sconosciuta ». E il centro del Gran Chaco fu sempre sconosciuto e misterioso. Lo esplorarono sui margini argentini, specialmente lungo il Bermeso, il *g r a n d e* chiavarese Descalzi verso il 1837 e il capitano di Recco Lavarello verso il 1855. Tentarono l'esplorazione, nei tempi più vicini a noi, l'esploratore italiano Guglielmo Godio (che poi esplorò anche il Territorio di Misiones) e il rinomato scienziato spagnuolo Ibarreta, che fu assassinato con tutta la spedizione nei misteriosi e sconosciuti recessi della foresta di Estero Patiño. Tentarono l'esplorazione dall'Est all'Ovest due tenaci tedeschi, dei quali più nulla si seppe. Più tardi, ci sembra verso il 1899 circa, mentre il nobile Nino di Villa Rey si trovava in esplorazione al Medano del Capacho, il suo unico e giovane fratello, il piccolo Villa Rey, come lo si chiamava, si slanciò alla scoperta con un pugno di fedeli *correntinos* del triangolo di Chaco confinante con il Basso Paraguay. Quaranta giorni dopo, lui e la sua scorta, venivano tagliati a pezzi e poi bruciati da una tribù nomade di indiani *chaqueños*. Verso il 1900 circa il Governo del Paraguay intraprese una spedizione in grande, con una lunga teoria di *carretas*, un nucleo di scienziati e una scorta di ben duecento soldati di cavalleria muniti anche di mitragliatrici *Maxim*. Il clima tremendo, la penuria d'acqua e principalmente un'epidemia di *chucho*, obbligò la spedizione al ritorno. Un anno dopo Nino di Villa Rey era ricevuto con onori dal Presidente del Paraguay, il quale commetteva all'audace italiano l'onore di riprendere la spedizione e l'esplorazione verso il Nord - Ovest. Invece dei trecento uomini della spedizione militare, Villa Rey partì con soli sei uomini di fegato. Un *vaqueano* di Solta, tre fedeli indiani *tobas*, un compagno ligure e il naturalista olandese De Wooth. Per mesi e mesi il mondo civile più nulla seppe di quel pugno di uomini. Poi, dopo quasi un anno di silenzio — quando già non si sperava più — arrivò da Santa Cristina (un fortino avanzato sul deserto) la nuova che Nino di Villa Rey, *l'esplorador caballero* come era chiamato, aveva raggiunto il forte, lacero, senza più cavalli, ma con tutto il materiale scientifico salvato nelle capaci bisaccie. Non un uomo aveva perduto durante quella terribile spedizione di un anno. Sette erano partiti e in sette erano ritornati, irriconoscibili nel viso e nei vestiari di pelli d'animali, ma salvi. La spedizione era arrivata oltre sessanta chilometri dal punto geografico fissato dal Governo del Paraguay, e portava, intatti, i triangolamenti di una zona immensa ed i nomi geografici dati a certe località di rilievo: Campo di Sardegna — Paso de Grippa (che era uno scrittore intimo amico di Villa Rey) — dell'Acqua — del Bono — Italia — Pennano.

Le notizie sull'ultima audace e pericolosa esplorazione di Villa Rey, noi le apprendemmo dalla viva voce dell'esploratore, quando da Mendoza egli venne, nel 1906, a Buenos Ayres ospite del comune amico Luigi Tirasso, un ligure caparbio e tenace che dal nulla, proprio dal nulla, era arrivato ad essere uno dei più importanti viticultori di San Juan e di Mendoza, con succursali e depositi a Buenos Ayres, in Calle Charcas, ed a Rosario di Santa Fè. Nino di Villa Rey, con la sua aristocratica figura già incurvata dalle lotte e dai patemi — egli morì un anno dopo — si era seduto nel *patio* all'ombra dei *bananeros*. E raccontava, raccontava. Durante la spedizione aveva « tagliato » il Chaco a zig-zag, evitando le zone dei pascoli, ove potevano essere attoldati degli indiani sconosciuti. Più d'una volta i suoi compagni avevano dovuto aprirsi la *picada* a forza di ascie di *facones*. Dopo mesi di viaggio, già sui terreni solidi che ascendono verso i contrafforti del Chaco boliviano, la piccola spedizione s'era trovata in mezzo d'una vera *tolderia* di indiani, accampati in piena selva, in un posto ignorato da tutti. Gli *indios*, di carattere buono ed ospitali, parlavano il *quichua*, l'idioma *incas* del popolo peruano. I tre fedeli *tobas* del suo seguito comprendevano in *p a r t e* il *quichua* e così fu facile intendersi. Gli esploratori rimasero quattro mesi in quella *tolderia*. E fu precisamente grazie ai loro cavalli ed alle guide che Nino di Villa Rey potè ancora spingersi in avanti, oltre il punto che egli sperava esplorare. Di quella tribù dagli usi gentili che da oltre due secoli viveva nella foresta egli, un bianco, apprese tante cose. Il valore di certe erbe e semi a noi ancora sconosciuti. Il segreto medicinale del rosso scarlatto, ricavato da una radice grassa e lattuosa; la manipolazione del *curare - curarè*, il terribile veleno con cui gli indiani spalmano la punta delle freccie. Raccontava inoltre gli usi strani — e diremmo belli — che i vecchi della tribù, fuggiaschi da 200 anni, non avevano mai dimenticato. Al mattino, quando su la selva cadevano i primi raggi, essi si voltavano a levante ed adoravano il sole, chiamandolo Padre. Mentre i sette bianchi si trovavano ospiti della *tolderia* avvenne il passaggio del sole per lo Zenith. Tutta la tribù indossò quel giorno vesti di parata fatte di pelli e di filamenti di *yucca* e vi fu festa, ma decorosa e assai morale. Nella tribù, egli raccontava, il figlio del guerriero doveva essere a sua volta guerriero; il figlio del tessitore doveva seguitare il mestiere del padre; il figlio del vasaio doveva seguitare a cuocere cocci e tutti gli altri recipienti d'uso nella tribù. Era la legge antica, quella. E non uno vi aveva mancato. Mai. La moralità della tribù era assoluta. Ogni anno la *tolderia* festeggiava la pubertà dei figli, accasandoli poi subito e obbligandoli a farsi casa o *toldo* a sè. Non conoscevano la carta nè le armi da fuoco, ma erano abilissimi nel tiro dell'arco. E cosa strana: tutti gli uomini della tribù, salvo pochi minorati, sapevano scrivere e fare i calcoli, valendosi di quaranta sottili cordicelle pitturate a colori differenti, nelle quali davano infinità di nodi, tutti diversi e per fattura e per distanza. Queste cordicelle erano chiamate *quipos*. Chi insegnava agli uomini — mai alle donne — questa vera scienza dello scrivere con le cordicelle, era il *curandero*, ossia il medico e il santone ad un tempo. Quest'uomo, che per levatura e per istruzione era sempre superiore agli altri uomini della tribù, conosceva, oltre del *quichua*, un'altra lingua peruana, chiamata lingua reale. Il grado del capo della *tolderia*, il *cacique*, non era ereditario. Anzi, alla sua morte i suoi figli non potevano essere eletti *cacique*. Gli anziani si radunavano e dopo una complicata invocazione al Padre Sole, sceglievano il nuovo capo, votando con i semi bianchi e neri di una leguminosa chiamata *coyote*. Questi indiani di razza *incas* praticavano egregiamente la coltivazione del grano - turco, della *batata* e della *mandioca*. Tenevano in sommo pregio una classe di piccoli cavalli di una strana razza pezzata ed erano abilissimi cacciatori d'arco e di lancia. Nino di Villa Rey ed i suoi compagni rimasero ben quattro mesi in quella *tolderia* di indiani gentili ed ospitali. E grazie ad essi ed ai *vaqueani* della tribù, il tenace — e veramente troppo spesso dimenticato — esploratore italiano potè visitare le terre sconosciute *d e l* triangolo *d e l* Nord-Est. Poi — e lo diceva quasi con nostalgia — bisognò lasciare quella buona gente e pensare al ritorno, rituffandosi nei terribili e micidiali *esteros* del Chaco traditore. Affrontare di nuovo i caldi miasmi della foresta tropicale e l'insidia dei giaguari e delle vipere della Croce. Eppoi ancora la mortale mancanza d'acqua nei *llanos* accecanti, le ferite subdole dei *brichos colorados* e l'agguato venefico del nero *cobra* dalla testa a triangolo, il *yararà*.

E ascoltando l'esploratore *caballero* a noi sembrava quasi un miracolo che quell'uomo fine e di corporatura piuttosto delicata fosse stato capace di attraversare per ben due volte l'inferno del Gran Chaco e di portare salva, al forte di Santa Cristina, la sua piccola ma audacissima spedizione.

GIO. BONO FERRARI

— × × —

# Fecondazione artificiale

Nel 1930-VIII, su queste ospitali colonne de *Il Mare*, concludevo un mio scritto dal titolo: « Fecondazione artificiale » con il seguente periodo: « Solo con la semplice manualità della fecondazione artificiale, la lotta contro la sterilità delle vaccine potrà essere seriamente fatta e vinta ». Era la conclusione d'oltre un trentennio di cure mediche e profilattiche contro le malattie della sfera genitale; ed era la conclusione che si andava maturando tra i Colleghi, che nella vita quotidiana tra i rurali che si dedicano alla industria della produzione del latte, ne sentivano e comprendevano il danno che ad essi derivava dalla impari lotta che combattevano.

Tanto è vero che quattro anni dopo, la Società degli Agricoltori Lombardi, con il contributo e l'alto appoggio di S. E. Rossoni, Ministro per l'Agricoltura, inviava il collega prof. Bonadonna di Pavia, in Russia, per constatare e studiare le modalità con le quali veniva colà praticata, con meravigliosi risultati, la fecondazione artificiale *s u i* bovini, equini, suini, ovini.

La fecondazione artificiale negli animali domestici venne effettuata scientificamente e praticamente per la prima volta dall'abate Lazzaro Spallanzani, dell'Ateneo Pavese, nel 1779; dopo di allora altri, anche all'estero, se ne occuparono. Dagli animali domestici passò sperimentalmente *n e l* campo umano, onde combattere la sterilità muliebre e rimediare talune forme di *impotentia coeundi et generandi* virile.

Solo in questi ultimi tempi essa è entrata nella pratica zootecnica nei paesi a grande proprietà fondiaria, come il nord e il sud America ed in ispecie in Russia; la quale — con la solita mentalità bolscevica — fece giustiziare quel sommo precursore, nel campo pratico F.A. che fu il prof. Ivanov; il quale perfezionando la tecnica ne dimostrò al mondo la strabiliante efficacia.

Dopo la relazione del prof. Bonadonna su quanto constatato in Russia, i colleghi e le Provincie, più consce dell'importanza capitale del selezionato incremento qualitativo della industria zootecnica con la F.A., svolsero una gara nell'attuazione, cercando ognuno di migliorarne ed ambientarne la tecnica, onde renderla sempre più pratica e più sicura.

S. E. Starace constatatane a Pavia personalmente la efficienza, d'accordo col Ministero dell'Interno, instituì addì 1 marzo 1937 in Milano presso la Stazione Sperimentale Profilattica la Sezione per la F.A. degli animali. A Torino si è costituita una stazione di monta taurina per la applicazione della F.A., così a Novara, Brescia, Portici, Macerata, Roma, ecc. Non solo, ma lunedì 7 marzo u.s., nel laboratorio di Pavia, venne raccolto dal toro con vagina artificiale, e dagli arieti, con il metodo elettrico, dello sperma che trattato con la tecnica dovuta venne inviato, per via aerea, allo Istituto Zooprofilattico di Addis Abeba, dove giunse dopo cento ore di volo in ottima conservazione e con tutte le caratteristiche vitali fecondative.

S. E. il Preside della nostra Provincia che certo è aggiornato dai suoi tecnici, al rido cosa pensa?

Se vi è una provincia dove la F.A. darà risultati provvidenziali, questa è la nostra; sia per vincere la lotta contro la sterilità e le malattie della sfera genitale delle bovine, sia per il miglioramento qualitativo delle stesse. Giacchè la conformazione ripidamente montagnosa nostra, con strade mulattiere tenute male, da capre, sono sovente la causa di infortuni alle vaccine che transitandovi, sdrucciolano, e si producono qualche frattura ossea che ne rende necessaria la macellazione. Si aggiunga che proprio ora è entrato in vigore un regolamento per la monta taurina assai burocratico; tanto che qualche tenutario ha tralasciato di far funzionare la stazione di monta, con grave danno dei proprietari di bovine in quella zona.

L'utilità della F. A. nella battaglia per l'autarchia non ha bisogno di essere dimostrata, per cui mi auguro venga presto applicata nella nostra Provincia.

Alla Fiera di Milano, padiglione « A. Mussolini », Confederazione Fascista Agricoltori, sono esposti i nuovi metodi F.A. e si può ivi ottenere permesso per assistere applicazioni pratiche F.A.

GERMAIN

*Manifestazioni a Cortona.* — Dal 26 maggio al 5 giugno si svolgeranno a Cortona le manifestazioni in onore di Santa Margherita. Vi affluiranno numerosi pellegrinaggi dalla Toscana e dalle regioni limitrofe. Oltre i cortei religiosi in onore della Santa, avranno luogo festeggiamenti di vario genere.

*Il bando del premio letterario intitolato a Sabaudia.* — L'Unione dei Professionisti e degli Artisti di Littoria bandisce quest'anno il premio letterario « Sabaudia », che sarà conferito nella seconda città dell'Agro redento nel giugno 1938-XVI. Il premio è di lire 7000.

*Iniziative franco-britanniche per l'amicizia della gioventù.* - L'associazione franco-britannica « Arte e Turismo » ha costituto recentemente il comitato « L'Accueil aux Jeunes ». Il suo scopo è di creare fra la gioventù inglese e francese rapporti di cameratismo.

**Disturbi urinari cronici**

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

VISITATE!!

SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91 r.

SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI

ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per COMUNIONI di creazione propria


# Cronaca Sanmargheritese

## Solenne celebrazione del Natale di Roma

Santa Margherita, tutta in tricolore, ha festeggiato giovedì 21 Aprile, con gioiosità ed entusiasmo la duplice celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, poichè essa scaturiva dal sentimento intimo dell'animo di tutti i sanmargheritesi, consci del profondo significato sociale e nazionale della annuale cerimonia, che abbina l'esaltazione dei fasti dell'antico e del nuovo Impero italico. Il popolo sanmargheritese ha celebrato la conquista del lavoro e la festa dei lavoratori con fede fascista e con manifestazioni entusiastiche all'indirizzo del Duce, fondatore dello Impero. La cerimonia ha avuto luogo alle ore 10, in Piazza Mazzini, davanti al Palazzo Comunale. Sul palco appositamente eretto, avevano preso posto tutte le autorità politiche, civili e militari, ed una fitta selva di vessilli. Tutt'attorno erano disposte tutte le organizzazioni ed associazioni del Regime. Prestava servizio la Banda cittadina « Cristoforo Colombo ». Il Segretario del Fascio, dopo aver ordinato il saluto al Duce, procedeva all'inaugurazione del gagliardetto delle Massaie Rurali, madrina la signora Ricci. Mons. Rollino, Arciprete di S. Margherita, benediceva il vessillo che viene ad aggiungersi alla collana degli altri già rappresentanti le attività del Regime. Il Segretario del Fascio, dopo aver accennato al significato morale, sociale di questa ricorrenza, parla della attività della sezione Massaie Rurali, che oggi è fra le prime della Provincia, come può testimoniarlo l'alto encomio del Federale per la partecipazione alla adunata di Chiavari. Sezione che oggi vanta nelle sue file circa cento ottanta massaie, le quali diedero prova della loro fede e della loro disciplina durante il periodo sanzionistico, ed oggi sono perfettamente inquadrate pel trionfo dell'autarchia nazionale. La Banda cittadina, intona gli inni nazionali, quindi viene proceduto alla distribuzione dei libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Debarbieri Antonio, Viacava Giacomo, Bombardelli Angelo, Fuganio Bartolomeo, Fenelli Domenico, per l'invalidità gente di mare; Barlario Rosa, Bavestrello Maddalena, per la vecchiaia; Schiaffino Luigi e Viacava Cesare, per la invalidità e previdenza sociale; Bavestrello Antonio, Baccarini Secondo, Davagnino Rosa, per la vecchiaia. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio, la cerimonia ha termine. Le organizzazioni e le associazioni, precedute dalla Banda « C. Colombo », si portano in colonna sino alla Casa Orfani della Marina Mercantile, ove si svolge la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo labaro della locale sezione della L.N.I.

## Il nuovo Labaro della Lega Navale

Alla presenza di tutte le autorità civili, politiche e militari, dell'avv. comm. Piero Parini, Fiduciario Provinciale della L.N.I., del comandante Salvatori - in rappresentanza della R. Marina — della Contessa Sottocasa, Presidente de le Patronesse, e dell'avv. Antonio Costa, Presidente della Sezione, e con l'intervento di tutte le organizzazioni cittadine e di numerosi sezioni liguri della L.N.I., viene solennemente inaugurato il nuovo labaro della locale Sezione. Madrina è la signorina Maria Grendi, Segretaria del Fascio Femminile. Mons. Panesi benedice il labaro, esaltandone con eloquenti parole il significato. Quindi l'avv. Parini illustra brillantemente l'attività di questa Sezione, prima per la propaganda marinara, e gli scopi che si prefigge la Sede Centrale, pel trionfo dell'idea marinara in questo nostro superbo italico mare, vigilato dalle possenti navi della marina imperiale italiana. Alla cerimonia avevano aderito la Sede Centrale di Roma, la Federazione Fascista di Genova e altre Autorità ed Organizzazioni.

## Intenso movimento turistico

In questo periodo continuo ed intenso è stato il movimento turistico. La nostra città, più che mai olezzante di fiori e di profumi, radiosa del suo sfolgorante sole, ospitale come è sua tradizione, ha accolto una folla innumerevole di forestieri, italiani e stranieri Questa folla cosmopolita ha subito invaso gioiosa tutti gli alberghi, le pensioni, i ritrovi cittadini, che hanno registrato un « completo ». La sera di Pasqua ha visto svolgersi i Gran Balli al Grande Albergo Imperiale, al Covo di « Nord Est », dove gli ospiti sono intervenuti numerosi, lieti di trascorrere una serata gaia e spensierata.

## La danzatrice Jia Ruskaja

Sabato scorso, proveniente da Milano, accompagnata dal marito, è giunta nella nostra città la famosa danzatrice Jia Ruskaja, la quale è scesa al Grande Albergo Imperiale, ove è intervenuta nella serata di domenica, al tradizionale Gran Ballo di Pasqua.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici medi dal 14 al 20 corr.: Pressione barometrica 763; Umidità relativa 97; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 20, minima 8; Temperatura acqua di mare gradi 16.

## Farmacia di turno

Domenica 24 corr., è di turno la farmacia *Pennino*, Via Pescino. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Pallacanestro

Proseguono con sempre ritmo maggiore le competizioni cestistiche nella nostra città, alle quali il pubblico sanmargheritese — ormai profondo conoscitore ed entusiasta di questo bellissimo sport — interviene sempre più numeroso. Domenica mattina sul campo sportivo della G.I.L., in Corso Umberto I, si sono disputate due partite valevoli per i rispettivi campionati liguri di seconda divisione. La squadra maschile del locale Comando della G.I.L. ha incontrato la compagine della G. I. L. Corridoni di Genova. La partita, ottimamente diretta dal sig. Gorena di Genova, è stata disputata con accanimento dalle due squadre, che hanno cercato di aggiudicarsi la vittoria. La squadra sanmargheritese ha saputo cogliere l'affermazione grazie al proprio maggior impianto tecnico e per merito sopratutto delle ottime doti realizzatrici di Airoldi e Plazza. Comunque la squadra locale ha disputato una magnifica partita, che lascia adito alle migliori previsioni per le prossime competizioni. In difesa Corradino e Medisio hanno costitutito una coppia energica e attenta; pronto e veloce l'attacco con Carlini ottimo coordinatore e Plazza-Airoldi realizzatori precisi. La squadra genovese ha opposto una strenua difesa, cedendo solo di stretta misura alle azioni ben congegnate che gli azzurri locali andavano svolgendo. Fra i genovesi si sono distinti Consigliere e Canessa. Il punteggio finale è stato il seguente: G.I.L. S. Margherita-G.I.L. Corridoni 34-31.

***

La squadra femminile, opposta al Dop. Centrale Latte di Genova-Fegino, è stata costretta ad abbassare bandiera di fronte alla superiorità rilevante e continua delle avversarie. La prova offerta dalle giuocatrici sanmargheritesi è stata tutt'altro che brillante; inspiegabile poi il loro comportamento, dato che le azzurre non riescono a migliorare, sia pure lentamente, non solo il livello tecnico di giuoco, ma sopratutto dal lato agonistico, che è la ragione principale di tanti e tanti successi sin qui ottenuti invece dagli atleti sanmargheritesi. La formazione genovese, svolgendo un giuoco chiaro e preciso, si è aggiudicata la vittoria col seguente punteggio: 18 a 4.

## Fascio di Combattimento

Il Segretario del Fascio di Combattimento rende noto ai camerati l'orario dell'Ufficio Inquadramento ai quale è addetto il fascista Marangoni Luigi, componente del Direttorio: lunedì dalle ore 17 alle 18; martedì dalle ore 14 alle 15 e dalle 17 alle 18; giovedì dalle 14 alle 15 e dalle 20 alle 21; venerdì dalle 18 alle 19; sabato dalle 17 alle 19, e la domenica dalle 10 alle 11.

## Il successo del Ballo di Pasqua all'Albergo Imperiale

Un vivo successo ha ottenuto per intervento di personalità e della migliore società il tradizionale Gran Ballo di Pasqua, svoltosi domenica nel lussuoso salone del « Grande Albergo Imperiale ». Animate le danze protrattesi a lungo, rallegrate dall'ottima orchestra del maestro Rizza.

## Concerti Orchestrali

L'orchestra dell'Az. Autonoma — diretta dal maestro prof. Angelo Galloni — svolgerà nel chiosco « C. Luxardo », in Piazza Vittorio Em., i seguenti programmi:

Domenica 24 corr.: *American March*, Billi, marcia; *Alessandro Stradella*, Flotow, sinfonia; *Contessa Maritza*, Kalman, fantasia d'operetta; *Andrea Chenier*, Giordano, fantasia; *La posta di Whasington*, Sousa, marcia.

Giovedì 28 corr.: *Rosa della Galizia*, Avitabile, paso-doble; *Nabucco*, Verdi, sinfonia; *La donna perduta*, Pietri, fantasia d'operetta; *Cavalleria Rusticana*, Mascagni, fantasia; *Fior d'Andalusia*, Carena, bolero.

## Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *La lucciola*, capolavoro « Métro », con Jeanette Mac Donald ed Allan Jones.

# Da Lavagna

## Natale di Roma

La festa del lavoro è stata celebrata nella nostra città con grande entusiasmo. Alla Casa Littoria, presenti tutte le gerarchie ed autorità ha avuto luogo la consegna dei certificati di pensione a 23 lavoratori residenti nel Comune. Erano presenti tutte le organizzazioni. Ha prestato servizio la Banda cittadina che, nel pomeriggio, ha svolto applaudito concerto.

## Nuovo mercato bestiame

Dal 28 corr., il mercato del bestiame avrà svolgimento nei nuovi locali forniti di tutte le occorenze igienico-sanitarie e costruiti su progetto dell'arch. Danilo Mangiante. Il nuovo mercato è tra i migliori della Provincia ed assicura alla nostra città un primato.

## Adunata di Rurali

L'Unione Prov. Fascista Lavoratori dell'Agricoltura ha indetto una adunata di rurali a Chiavari per domani domenica 24 corr., alle ore 10 — presso il Teatro Cantero — in occasione della premiazione delle famiglie coloniche vincitrici del IV Concorso « Fedeli alla terra Arnaldo Mussolini ». Interverranno le Gerarchie Provinciali.

## Bollettino demografico

Dal 1 al 15 aprile: nati 4, pubblicazioni di matrimonio 8, matrimoni celebrati 1, decessi 2.

## Imposta sui materiali

E' scaduto il termine concesso per il pagamento del canone di abbonamento obbligatorio all'imposta di consumo sui materiali da costruzione. Tutte le informazioni si otterranno in Comune, che presso l'Ufficio delle Imposte di Consumo.

## Barbieri - Preve: 3 - 0

Il caffè Barbieri ha battuto il Caffè Preve per 3 a 0 nell'atteso incontro che aveva messo in movimento i frequentatori dei due ritrovi cittadini.

## Tiro a segno

Domani domenica, al poligono di Cavi, inizio delle annuali lezioni di tiro, che continueranno per tutte le domeniche di maggio.

## Affermazione Gil

Nella gara eliminatoria di Sestri Levante per la Coppa « Guido Costa » la G.I.L. locale si è classificata brillantemente al primo posto.

## Spettacoli

CINEMA LITTORIO. - Sabato e domenica, spettacoli continuati.

DOPOLAVORO COMUNALE. — Danze.


ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO — AL MINOR PREZZO —

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - 25 Aprile, anniversario della nascita del grande italiano Guglielmo Marconi, solennità civile. — Anniversario della morte di Torquato Tasso. - 28 Aprile, inaugurazione del Maggio Musicale Fiorentino.

- IL MARE -

CALENDARIO. - 27 Aprile, anniversario della pacifica rivoluzione del '59, che pose fine al dominio della dinastia lorenese in Toscana. — Per S. Zita, patrona degli ... tolani, festa in Bisagno (Genova).

# La cronaca dei libri

Il nuovo romanzo di Ja Malandrini mi ha lasciato perplesso. Non nascondo che da questa singolare tempra di scrittrice avrei sperato qualche cosa di più ampio, di più concreto.

*Vecchio scapolo* più che un romanzo m'è parso un abbozzo, che la frettolosità dell'autrice abbia sciupato. Avrei desiderato ch' essa si fosse più dilungata nello studio di questo stato di.... grazia o di disgrazia d'un uomo, ch'essa avesse gettato lo sguardo intorno, che l'avesse seguito in ogni suo atto di vita, nei riguardi della società. Invece tutto è appena accennato. Il titolo prometteva molto di più di quello che in verità ci ha dato. Con ciò non voglio buttare a mare tutte le buone intenzioni della scrittrice, non voglio segnalare questo libro come qualche cosa di mancato. Se la Malandrini ha voluto in certo qual modo scrivere un libro a scopo di propaganda, c'è riuscita. Ma non basta. Lo scrittore non può, non deve soffermarsi, limitarsi, impicciolire, restringerel 'idea che gli è sfavillata nella mente, ma deve ampliarla, curarla, crescerla, arricchirla, sì d'avere poi a sua disposizione abbondante materia da tessere. Forse, m'accorgo, che pretendo troppo da una scrittrice al suo secondo volume (almeno credo e spero...).

Il primo, *La storia d'una colpa*, è il tormentoso e lacerante grido d'una fresca anima giovinetta che si brucia troppo presto le virginee ali alle vampate della vita. Nella sua tenuità questo libro rimane profondamente sincero e umano.

*Vecchio scapolo* non fu forse un tema superiore alle forze dell'autrice? La vita solitaria, gretta, arida, vuota, d'uno scapolo può essere, ed è certamente, campo immenso di svariate osservazioni, d'un minuto studio. Non lo nego. Ma può una donna — giovane certamente — addentrarsi in tal.... ginepraio, senza l'ausilio d' una formidabile esperienza in tutti i campi della vita? No. Non si può nemmeno tentare. Ja Malandrini ha giocato sulle sue forze ed è stata tradita. Questo è stato il suo unico e solo errore. Ha sciupato oggi, con la spensierata prodigalità della giovinezza, quello che domani poteva esserle utile per piazzarsi fra i nostri migliori scrittori.

Ma esaminiamo il libro.

Nando Carli è un facoltoso borghese, che trascorre la sua esistenza solitaria e vuota nella ristretta cerchia d'un paesello della Toscana. Ma un giorno l'immoto stagno della sua vita è rotto dalla nuova, che una sua nipote — Ada — verrà a stabilirsi in casa sua. Il marito è capitano medico alla fronte. Essa è incinta e la lontananza del marito e la solitudine le pesano troppo. Invoca dunque l'ospitalità dello zio. Il vecchio Carli, con questa venuta, vede crollare tutta la sua vita di freddo egoista; vorrebbe rifiutarla, ma non può. A denti stretti accetta questa intrusa nella sua vita. Poi, un giorno, un raggio di sole rischiara ed illumina l'ombra di quella casa: Anna Gloria. Il vecchio a poco a poco è preso da quell'esserino che strilla, piange, sorride; qualche cosa si disciogie: il ghiaccio della sua vita. Un'onda calda d'ignota tenerezza l'invade, gli fa rimpiangere l' aridità della sua trascorsa esistenza. La piccola cresce e crescendo riempie tutto quel gran vuoto del suo cuore. Ora sa di non poter più vivere senza di essa. Ma la guerra finisce, e il marito di Ada ritorna dalla Libia, ove era stato trasferito, a prendere le sue due creature, la moglie e la bambina. Comprende che non potrà seguirli, eppure sarebbe pronto se lo invitassero. Quella bimba è la sua vita ormai. Si fa forza, ma il giorno della partenza, appena il treno gliela porta lontano, una sincope lo abbatte, forse per sempre. Qui termina il romanzo.

Disegnate egregiamente sono le figure secondarie: il dr. Lorini, Pillola, la Gegia. Più incerta, forse, Ada, la madre di Anna Gloria. Sembra che l' autrice abbia avuto timore di svelare la psiche di questa donna, che inconsapevolmente è riuscita enigmatica; uno sviluppo maggiore della sua personalità non guastava.

Ma il lettore giudicherà meglio leggendo questo romanzo, che, nonostante tutto, rimane sempre una forte affermazione della tempra artistica, e della bravura non comune di Ja Malandrini.

* * *

Se non avessi — com'è mia abitudine — letto la prefazione al libro *Viaggio intorno al mio cranio* dell'ungherese Frigyes Karinthy, avrei certamente pensato che fosse lo studio d'un dottore, più ancora d'uno scienziato. Certo non è di tutti i giorni la storia — che a quanto sembra è stata vissuta dall'autore — di uno che, con un tumore nel cranio, racconta — dall'inizio del male all'atto operatorio — le sue impressioni con una lucidità e chiarezza del tutto eccezionali. Certo non è il libro per la signorina novecento e per gli svariati « gagà » che trascinano la loro inutile ed oziosa vita lungo la nostra Riviera. Questo diario intimo della sofferenza umana non è per loro; s'annoierebbero perchè non lo comprenderebbero. E' il racconto dello spirito che ha ragione della materia. E questo vi basti per indicare l'abisso che li separa per sempre.

**a. r.**

*Vecchio scapolo*, romanzo - Ja Malandrini - Edizioni Cosmopolis, Roma - L. 7.

*Viaggio intorno al mio cranio* - Frigyes Karinthy - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

—»×«—

## "Il Poema Africano,,

*Il* « Poema Africano della Divisione XXVIII Ottobre » *di F. T. Marinetti — diario di guerra articolato per ampie e cangianti vedute panoramiche mosse da vicende alterne di macchine e di uomini — si apre con una « Simultaneità di un pranzo dal Ras nel ghebbì di Adua nel* 1936 ».

*In una solennità omerica si svolge il convito; cadono lente le parole dalle labbra dei commensali seduti a terra con le gambe incrociate, divoratori di vivande cannibalesche, in attesa dell' augusto dono del ras. Il pranzo sta per finire. Dei convitati s'impadronisce l'ebbrezza. Dopo che il più muscoloso degiàc, « sormontando gli altri in un crollo di bicchieri », spiegando in alto « un tovagliolone o bersaglio quadrato per tiri navali », ha ricevuto in pieno il proiettile augusto fra un delirio di approvazioni gutturali e saluti cerimoniosi, « felicemente si torna nella sala del trono.... ».*

*La mala profezia dei due degiàc accade quando gli italiani di Mussolini, solcati i mari con le prore terrificanti, oltre gli scogli proibiti di Suez, vengono cavalcando e n o r m i mostri di ferro e alati tremendi seminatori di morte. La poesia della macchina e della natura selvaggia è quella che nel poema tocca momenti di grandiosa emozione.*

*I condottieri sovrastano sul tumulto della guerra e sull'orrida natura. Uomini, animali e macchine, consapevoli del proprio compito, tendono allo stesso fine, sono uniti di amore fraterno, là dove si soffre, si pugna e si muore. Ogni fante ama, sopra tutti, il suo fucile. Se l'autocarro non procede, il pneumatico si giustifica di fronte ai suoi fratelli soldati· la colpa non è sua. « Colpito da un proiettile Oerlikon mi vuotai delle mie arie fiere e morire dovetti così era la legge di quel meriggio soffocante ma non ubbidivo vivere volevo ». Con le macchine soffrono le bestie, povere bestie pazienti e fedeli. Ecco la mula siciliana Caterina, che porta in groppa il Tirteo futurista. Caterina è una creatura buona e obbediente; intende ogni desiderio del cavaliere, di cui ode docilmente, lungo i dirupi delle ambe infocate, le liriche improvvisazioni intercalate da raffiche di mitraglia nemica. Caterina non lo sa, ma le è sorella la bianca Alfana di Gradasso. E il poeta mentre combatte e canta, pensa alla sua famigliola, alla cara sposa, che tutte le sere aspetta alla radio i bollettini di guerra, inginocchiata sul tappeto persiano, coronata dalla bellezza dolcissima di Vittoria, Ala e Luce.*

*Questo che or giunge e si tuffa nel fiume è forse un assetato eroe della « Gerusalemme Liberata »? No, è un eroe più leggiadro ancora, è un giovanetto, un forte, un piccolo capomanipolo. « La bevve tutta anche lui in ginocchio in preghiera come un musulmano un capomanipolo camicia nera e dopo tre lunghe ingoiate a faccia immersa nella felicità diaccia si rovesciò all'indietro e cadde supino fulminato dal sonno ».*

*Gli eroi che avanzano sulla piana sconsolata, schiantando ogni cosa, sono uomini coperti di gomma, cavalcanti uno stormo di carri armati, che, con la voce de' motori, cantano la canzone della morte. Astolfo ritorno sulle macchine alate alla terra degli Etiopi, donde anticamente salì a togliere nella Luna il senno di Orlando innamorato.*

*La gesta africana è terminata. I vincitori fanno ritorno alle loro contrade, ove li attende la gloria e la fortuna. Chè il Duce è là, al balcone di Palazzo Venezia, parla duro agli italiani; dice che la guerra è finita, che l'Impero, per la terza volta, ritorna sui colli fatali di Roma. L'Italia, divenuta un impero, trova il canto d'imperiali poeti, Marinetti è uno di questi.*

Alfredo Moretti

—»×«—

## Poesia di Tullio d'Albisola

Tullio d'Albisola, autore de *L'anguria lirica* e delle parole in libertà in onore di Antonio Sant'Elia, oltre ad essere poeta futurista dei più noti è anche (in questo campo piu noto) l'originale creatore — primo fra tutti — di ceramiche futuriste e il realizzatore in Albisola delle prime edizioni italiane a colori stampate su latta.

Ma dell' attività di questo artista non si può dire in poche righe. Dirò solo, perciò, oggi del suo ultimo libro. Il titolo: « AAA 500.000 urgonmi ».

Poesia incisiva e penetrante; nutrito e sostanzioso il punto di partenza e l'intuizione del mondo che stanno alla base del poema d'amore. Il lettore è subito attratto dalla sua poesia genuina, vibrante di forza lirica, efficace nella sua spontaneità.

Nella sua poesia vi è un nuovo assolutamente indivisibile dal nostro tempo. Il suo tòno non è mai dimesso, mai balbettante, ma sciolto e cantante. Ricca la sua ispirazione e la sua voce è calda di vita e s'incastra nel corpo della narrazione. Impressioni vive balzano dinnanzi a noi con un caratteristico splendore sgorgato spontaneamente. anche quando ci si immerge entro la breve sfera luminosa delle dodici poesie che chiudono il libro.

Opera riuscita — dunque — « AAA 500.000 urgonmi », che merita tutto il plauso. Del resto Tullio d' Albisola, sin dalle prime liriche pubblicate, ha ottenuto riconoscimenti generali. Scrittore forte e sincerissimo ha recato sempre nella sua poesia il timbro di un suo vario e vigoroso lirismo. Fin qui il mio giudizio. Ma, se volete — meglio di quanto si è fatto — il vero ritratto dell'artista ed i caratteristici innovatori p r e g i di « AAA 500.000 urgonmi » non posso far altro che indirizzarvi alla incisiva prefazione che S. E. F. T. Marinetti ha dettato per l'opera.

Per Tullio d'Albisola il Capo del Futurismo (chi, più di lui, si è prodigato e si prodiga per gli artisti?) ha distinto nettamente nella « colata di fantasie », che, splendide di un'ispirazione che mai non viene meno, le « rarità » del poema « AAA 500.000 urgonmi ».

« Rarità » che, per il futurismo significano moltissimo e cioè che tra i seguaci di Marinetti si trova sempre un innovatore: oggi, così, è la volta di Tullio d'Albisola e per lui, sinceramente, affermo che la sua « vendemmia è in pieno ».

Elio Balestreri

—×—

## L'Orlando furioso

Originale è l'Ariosto in ogni quadro del suo poema, in ogni disgressione ed in ogni osservazione, anche se lavorò su di una trama incominciata e chiese aiuto di materiale costruttivo al gusto ed ai costumi del tempo in cui visse. E questo lo dice assai bene Cestaro Benvenuto nella introduzione ad una nuova stampa del poema, da lui curata per la « Biblioteca di classici italiani » del Paravia di Torino (Ludovico Ariosto: *Orlando Furioso* - L. 15).

Per merito di Cestaro Benvenuto il *Furioso* acquista intera la sua linea funzionale nel gran quadro della letteratura cinquecentesca e precisa le sue finalità. Non è più soltanto « un raccontar piacevole a ricreazione delle persone di animo gentile », così come lo stesso Ariosto lo presentava modestamente al doge di Venezia, ma diventa la « commedia umana » di un secolo robusto che resistè contro ogni deviazione, fondendo contro l'avverse tendenze gli elementi popolari, ereditati dal Medio Evo, con l'arte classica della esposizione, risonante leggiadramente in una lingua armoniosa e in una rima perfetta. L'*Orlando Furioso* è il centro di una attività letteraria che avrà propaggini sostanziose non immediate, ma sicure; è il frutto maturo di un periodo di cultura che ha raggiunto il sommo della sua parabola. Cadrà quel frutto. è vero, nella risata grassa, realistica e parodistica del Folengo, ma per metter semi, per germinare sano, per crescere irrobustito e per fronteggiare decisamente la bufera della Riforma col poema impeccabilmente ed italianamente luminoso di Torquato Tasso.

# - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## La Tigullia: una vittoria, una sconfitta ...e l'attesa per domani

PARTITE GIORNO 18:

| | |
|---|---|
| *Tigullia - Valpolcevera | 2-0 |
| *Grifone Aus. - Centrale | 0-0 |

RICUPERO GIORNO 21:

| | |
|---|---|
| *Ilva - Tigullia | 1-0 |

*Una vittoria, una sconfitta, una calda e l'altra fredda. Ma una sconfitta che non preclude affatto la posizione in classifica. Un incerto perciò, uno dei tanti inevitabili nel giuoco del calcio. A domani la riscossa.*

PARTITE DI DOMANI

### Tigullia - Cavagnaro

I tigulliani, scendendo in campo, abbiano in mente la inattesissima q u a n t o grossa sconfitta sopportata nella partita di andata ad opera dei *verdi*. E le cinque reti subite. quasi la metà di quante incassate durante tutto il campionato!! C' è da *vendicare* quel risultato, che tanto ha pesato sul buon nome della squadra tigulliana, ed è questo che chiede e attende la folla sportiva rapallese e rivierasca. I bianco-neri sono stanchi di due partite consecutive, ma non deve questo svantaggio impressionare troppo. Con una tattica accorta, cui Bertolini potrà imprimere la sua marca, l'avversario deve essere affrontato vinto sgominato.

La partita avra inizio alle ore 15.30.

—»×«—

### Tigullia-Valpolcevera: 2-0

(*vive*). La partita di ricupero che la Tigullia ha giocato domenica scorsa sul terreno amico contro i granata della Valpolcevera, non è stata un capolavoro di bel giuoco e di tecnica. Innanzi tutto si deve alludere ciò all'infelice attacco bianco-nero che non ha saputo ritrovare il tiro e soprattutto lo scatto delle migliori partite. Perciò non possiamo che constatare un malessere in tutta la squadra quando gli attaccanti non sanno sfruttare i preziosi passaggi dei loro compagni di retroguardia. Ma se questa è la nota stonata della Tigullia, una buona ve n'è pure: la riabilitazione di Avvenente nel ruolo di centro mediano. L'aitante ex-ruentino ha saputo farsi applaudire, e meritatamente, durante tutto l'incontro, per il gioco veloce e intelligente sia in difesa che all'attacco. La mediana rapallese che è stata la più colpita durante questo compionato per gli infortuni toccati ad alcun suoi componenti, ha acquistato, con l'inclusione di Avvenente, più mobilità e più forza, di modo che tutta la squadra risentirà certo di questo beneficio.

La netta vittoria rapallese è stata meritata, anzi, se la vista dell'arbitro non avesse fatto in qualche momento.... cilecca (come suol dirsi) il puntegio sarebbe stato molto più pingue. I granata del Valpolcevera, rinforzati da qualche elemento di prima squadra, hanno disputato una discreta partita, tentando più volte di sorprendere la difesa tigulliana. Il loro gioco, talvolta scorretto, non ha avuto che brevi intervalli di lucidità, mentre che per tutta la durata della partita non si elevò dal mediocre. La difesa fu un solo blocco e specialmente Voinich e Cosso furono i due baluardi di più difficili per l' attacco rapallese.

L' arbitraggio dei sig. Tiberti di Savona non fu dei più soddisfacenti.

La partita ha un inizio abbastanza veloce per qualche fulmineo attacco dei granata. Infatti, nei primi minuti, essi ottengono un calcio d'angolo, ma il pericolo è sventato da un difensore bianco-nero. La Tigullia si scuote e da questo momento comincia un leggero periodo di superiorità, che per poco non si concreta, allorquando Morando sbaglia una preziosa occasione per portare in vantaggio i locali. Però la superiorità rapallese si fa sempre più manifesta e al 22', su passaggio di Ratto a Delucchi e di questi a Bertolini, l'ex-juventino segna dal limite dell'area di rigore con un tiro basso a destra di Cosso. Di questa pressione bianco - nera ne è conseguenza un rigore fatto al 41' da un difensore granata, ma l'arbitro crede bene lasciar correre il giuoco. I granata sono ora chiusi nella loro metà campo ed i terzini locali giocano assai avanzati. In questo scorcio di tempo Cravero sbaglia due facili occasioni, e Cosso deve esibirsi in pericolose parate su tiri di Delucchi e Notti.

Nella ripresa la superiorità della Tigullia va sempre più accentuandosi. Al 13' su tiro di Cravero, Cosso si fa applaudire per una difficile parata, e poi, su una mischia in area granata, interviene liberando la minaccia. Qualche minuto dopo Ratto coglie un palo; la palla viene respinta e Delucchi tira, ma il portiere salva in angolo. Al 32, per un fallo di Voinich, Morando batte la punizione dal limite della area di rigore: la palla, a parabola, arriva a Cravero, che in buona posizione non à difficoltà a segnare. Si battono ancora due angoli a favore della Tigullia e poi l'arbitro fischia la fine.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Olivari, Avvenente, Bertolini - Ratto (Morando), Morando (Ratto), Delucchi, Notti, Cravero.

*Polcevera*: Cosso - Bottino, Voinich - Perosino, A z z a l i, Tassara - Cardoni, Repetto. Mercenaro, De Ferrari, Morroni.

—×—

### Il centro atletico chiude

Domani il centro atletico organizzato dalla F.I.D.A.L. a Rapallo durante questi ultimi quattro mesi, chiude la sua attività, per riprenderla l'anno prossimo, essendo già stata data la riconferma, visto gli ottimi risultati ottenuti. Circa 300 atleti si sono avvicendati nei turni regolarissimi, diretti dall'allenatore federale Comstock sotto l'assidua assistenza del Presidente on. Ridolfi, che possiamo ormai considerare un rapallese adottivo. Gli atleti presenti in questo ultimo turno sono: Lanzi Mario, G. S. Baracca Milano; Missoni Ottavio, G.U.F. Dalmata Zara: Colombo Giovanni, G. S. Oberdan-Pro Patria Milano ; Donadoni Eugenio, S. S. Parioli Roma; Dorescenzi Gioacchino, G. S. Baracca Milano; Del Giudice Bruno, A. S. Udinese Udine; Beccali Luigi, G.S. Oberdan-Pro Patria Milano; Maffei Arturo, G.U.F. Giglio Rosso Firenze; Donnini Bruno, G.U.F. Giglio Rosso Firenze; Santunione Aldo Fratellanza Modena; Bettini Sergio S. S. Parioli Roma; Kressevich Giuseppe, S. S. Giovinezza Trieste ; Oggioni Romeo, Bustese Sportiva Busto Arsizio; Malaspina Giuseppe, Dop. Ferroviario Milano; De Petra Giulio, G.I.L. di M a r z i o , Pescara; Barzizza Margherita, G.S. Sindacati Industria Torino; Piccinini Amelia, Dop. Torti Alessandria; Gera Laura, R. S. Ginnastica Torino ; Piccablotto Juanita, Dop. Az. S.I.P. Torino; Balbo Cléo, Bullano Fernanda, Bulzacchi Leandrina, Cordiale Edera, Gallo Caterina, Giorda Cecchetti Candida, Guidi Alma, Guidi Serafina, Maffei Fernanda, Michieks Livia, Testoni Claudia, tutte della Venchi-Unica Torino; Valla Ondina, Virtus - Bologna Sportiva Bologna; Gabric Gabre, Filotecnica Milano; Spaggiari Gina, Pol. Ferrante Parma; Riccardi Carlo (istruttore); Bergamasco Flaminio (istruttore).

### Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Partenze da Portofino Mare*: 7.20, 9.10, 9.50, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40.

*Partenze da S. Margherita per Rapallo*: 7.40, 8.30, 9.30. 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 20, 21, 22.

*Partenze da Rapallo*: 7.30, 8, 9, 10, 11, 12, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 30, 21.30.

*Partenze da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9,25, 10 e 15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15. 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16 e 45, 17.15, 17.50, 18.20, 18.50.

### S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

### F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.


**Difficile fermarlo !**

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.

FABBRICATO IN ITALIA

**Emma Repetto**
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
: : :
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef . 8344


Direttore responsabile
Agostino Macchiavello
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*


Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1149
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

**AVVISI SANITARI**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del **DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHIE
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRI
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 5...
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - ...

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli **OCCHI**
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-...
Telefono 52 - 630

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore 13...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**Paolo Zigliara & C.**
OTTICA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE — CONSEGNE rapidissime
C. Dante - CHIAVARI - P. Roma Tel. 22-10

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3...

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corradi
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
*A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI*


A MILANO
"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

A GENOVA
"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

ANNO XXXI - N. 1520 RAPALLO, 30 Aprile 1938 - XVI *Spedizione in Abbonamento Postale*

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Pomezia!

La primavera fascista ha il suo nuovo germoglio di vita e di opera in Pomezia! Si fondano le città, ritornando a tracciare i solchi sulla rinascita della terra, che per secoli era stata abbandonata all'incuria e alla morte. In questo il fascismo pone il suo migliore orgoglio ed è coll'aratro che continua la sua guerra. Mentre da Roma si rinnova l'afflusso della civiltà verso l'Impero, si completa il programma della nostra bonifica e l'Agro Pontino e l'Agro Romano si levano dal millenario torpore per risentire — in tutto il suo fervore — la vita. Pomezia si congiunge all'Urbe ed è come il simbolo della giovinezza della terra e della Patria, che da essa deriva, come da una sorgente. Ed è Roma veramente, Roma fascista che ha saputo dare lo spirito nuovo agli agrari italiani, già combattenti della grande guerra, e in parte militi della Rivoluzione, perchè col loro braccio sostenuto dalla volontà del Capo, compresero la grande redenzione. Il quinto Comune dell'Agro è in germoglio. La terra ha già il seme fecondato e nei solchi la vita palpita. Nella nuova primavera italica c'è stato un altro giorno di festa. Il Duce lo ha detto e tutto il popolo italiano lo ha inteso e compreso. E ancora una volta si è sentito l'orgoglio di avere del ferro, che è datore di pane, in tutti i casi: sia coll'aratro, sia colle spade. Chi ha del ferro ha del pane. E' l'antica frase che fu posta sulla testata del giornale di battaglia di Mussolini. E oggi è ritornata sulla sua bocca ad annunziare la continuità della Vittoria. Perchè la fondazione di Pomezia è un' altra delle tante e delle migliori vittorie che il fascismo può da tempo annunziare al mondo.

### Albania

Le nozze di Re Zog con la contessina ungherese Apponyi — celebrate a Tirana presenti il Duca di Bergamo, in rappresentanza del Re Imperatore, e del Conte Ciano, in rappresentanza del Governo Italiano e del Duce — hanno riaccostato alle simpatie del popolo italiano la indipendente Albania, la cui amicizia è per noi una garanzia di sicurezza sull'altra sponda e di pace sull'Adriatico. L'indipendenza albanese è in gran parte opera dell'Italia ed è merito del Governo Fascista se il piccolo Regno si è rinnovato e marcia sempre più rapidamente sulla via del progresso. Il popolo albanese non ha mutato costumi, ma ha saputo rieducarsi in una forma nuova di vita ed è la sua antica fierezza e la sua nuova anima, tutta intesa all'amicizia per noi, che ce lo rende caro e affezionato. Ed è con gioia che noi sentiamo che queste nozze del suo Re assicurano la continuità della giovane monarchia, che ha formato l' unità del popolo albanese, superando ogni contrasto, per una più vasta collaborazione fra tutti. Le tre religioni, la cattolica, la musulmana e l'ortodossa non disgiungono il popolo albanese, che le pratica in piena libertà, ma che si unisce nella devozione operosa alla patria e nell'affezione al suo Re. Così la nuova Regina ha potuto suscitare l' entusiasmo più sincero e più vivo dei suoi nuovi sudditi. L'amicizia dell'Italia rinsalda la costituzione e la dinastia albanese. La presenza dei due eminenti rappresentanti dell'Italia fascista ha dato alle feste nuziali un più alto tono di solennità. Incomincia per l'Albania l' èra nuova: quella che segnerà il suo deciso progresso sulle vie del benessere e della grandezza. L' Italia vigila sulle sue fortune. E il popolo albanese che lo sa, rinnova i suoi sforzi e la sua volontà d'opera, assicurando all' Italia la sua gratitudine. L' Albania è per noi come una sentinella sull'Adriatico e sente la nostra voce e risponde col saluto al nostro richiamo, per ogni evento.

### Movimenti politici

Come la guerra ha i suoi movimenti strategici, preludio ad un'azione tattica che può riuscire conclusiva, e non solo episodicamente; così vi sono i movimenti politici che mettono a contatto gli uomini di primo piano, in seguito ad uno sviluppo di necessità di eventi e di idee, per una conclusiva intesa che dia la tregua ai popoli contrastati. Siamo ora ad un rinnovarsi più stretto di contatti politici e già si precisa la certezza di una benefica collaborazione fra i principali governi europei. Il ministro della guerra inglese Hore Belisha è stato a Roma a colloquio con Mussolini ed è passato per Parigi a contatto con Daladier, presidente del consiglio, con Bonnet, ministro degli esteri, e col capo di stato maggiore generale Gamelin, trattando certamente e precisando i punti principali della collaborazione franco - inglese, sulla scia del Patto di Roma, stretto dalla Gran Bretagna coll'Italia. Prima che Daladier e Bonnet inizino i loro viaggi a Londra, giova che si conoscano i problemi da discutersi e vi sia uno scambio di idee vasto e completo. Questi problemi sono, in parte, noti. Bisognerà precisare come intendano risolverli a Parigi. Intanto non è mancato il contatto italiano, col viaggio di Blondel, incaricato di affari di Francia a Roma, convocato dal ministro degli esteri, per esaminare la attuale situazione degli approcci italo - francesi. Sopra tutto interesserà conoscere se la Francia è disposta a mettere in sottordine il suo patto d'amicizia colla Russia. Il comunismo è antieuropeo, prima di essere antifascista e antinazista, e cioè antitaliano e antitedesco. E' naturale perciò che prima di concludere intese, come sembra si voglia a Parigi, coll'Italia e colla Germania, si escludano le amicizie ed i favoreggiamenti che questa intesa possono urtare. Il fronte popolare francese dovrà mutare programma, e cominciare da Londra a tracciare un'altra strada. L'interesse particolare della visita dei due ministri francesi a Londra pare poi rivolto al problema dei futuri rapporti militari tra Francia e Inghilterra, ma questo problema dovrà essere collocato nel quadro generale dell'intesa politica coll'Italia - colla Germania se a questa intesa si vuole realmente arrivare. E non dovrà escludersi il problema spagnuolo come è inteso dall'Italia, e come sta precisandosi colle vittorie di Franco: cioè la costituzione di una Spagna autoritaria e nazionalista, anticomunista come l'Italia e la Germania. Il riconoscimento dell'Impero Italiano dovrà poi essere confermato a Ginevra.

### Il partito tedesco dei Sudeti

C'è poi la questione dei tedeschi dei sudeti, questione portata all'attenzione internazionale dal recente discorso - programmatico di Henlein loro capo e loro animatore. I tedeschi cecoslovacchi altro non chiedono che giustizia. Non si pronunciano per uno schietto irredentismo, nè domandano l'annessione al Reich, ma vogliono avere lo stesso trattamento che è dato ai sudditi cecoslovacchi. Vogliono che siano rispettati in pieno i loro diritti di cittadini dello stato in cui vivono, anche se sono di altra razza e in minoranza. Questa non è una colpa e non deve essere una menomazione. Fino ad oggi il problema era impostato sulla sola forza dei loro voti e delle loro proteste: e sono con questo giunti ad avere la più forte rappresentanza al parlamento. Da parte del governo sembra che non sia tenuto conto di questo loro aumentato prestigio e si sia continuato negli antichi metodi: ad ostacolare cioè la loro partecipazione alla vita nazionale, negando loro pienezza dei diritti come ai sudditi cechi. Ne deriva che manca l'accordo fra il governo centrale e la minoranza tedesca. Anzi si acuisce il dissidio perchè dall'annessione de l' Austria alla Germania, il partito tedesco ha preso forza e aumentato il coraggio e la sua combattività, mentre da Praga si sono stretti più i freni. Così alle domande di Henlein — domande giudicate a Berlino da accettarsi senz'altro — P r a g a risponde, per mezzo della stampa: mai e poi mai! Quale ne sarà il risultato? Mentre il problema è imposto all' osservazione del mondo e si pone allo studio delle nazioni, c'è di fatto il proposito dei tedeschi di tener duro a insistere, e quello di Praga di non mollare. Il Reich non si tiene estraneo e il suo intervento — se non è certo — non si può neppure mettere tra le cose impossibili. Da parte francese si era chiesto tempo fa all'Inghilterra di dare la sua assicurazione d'intervento a favore di Praga, nel caso di un intervento tedesco. Londra negò questa assicurazione. Oggi gli eventi confermano che, forse, neppure la Francia potrebbe più intervenire. E' consigliabile adunque che a Praga mutino opinione e concedano ai tedeschi quanto essi hanno richiesto: cioè la pienezza dei loro diritti, anche se sono di razza diversa. Il resto maturerà dagli avvenimenti in sviluppo.

CIEMME

## Marx e Mussolini

Il primo che assomiglia al fantasma del vecchio Fontenelle: « Se avessi nella mia mano tutte le verità del mondo, io mi guarderei bene dall'aprirla ».

Il secondo, ereditiero dello spirito dei geniali profeti della stirpe, che brandisce la spada lottando per la v e r i t à, « scardinando le chiuse arrugginite », affinchè il fiume di tutte le sane energie umane sfoci dietro a Lui.

Il primo, che specula per bassezza di scopi e per spirito di parte, disputando, sottilizzando, distinguendo sulla apparenza sociale con flautati accenti; il secondo che sdegna gli scampanii rettorici delle chiese profanate della terza internazionale, creando un'atmosfera densa di spiritualità, avviando a un nuovo stadio di vita nelle vie dell'avvenire. Marx si accapiglia intorno a delle formule che non hanno una consistenza ed una relazione qualunque con la realtà, erede spirituale di una metafisica naufragata, sicuramente indegna di ogni simpatia. Inferendo il « monismo economico » dall'elemento, logicamente viene a trovarsi cristallizzato e rinchiuso nella ferrea, soffocante, poderosa stretta di un paradossale luogo comune, da cui non può svincolarsi per propugnare la teoria del diritto, dello stato, della nazione, della famiglia, della cultura. Mussolini dà invece alla sua creatura ideologica e sociale un carattere profondamente innovatore, in cui rifulgono sopratutto l'inequivocabile praticità del Machiavelli e l'idealità veramente mistica del Mazzini. Egli rifugge la pesantezza di quel sistema addirittura insopportabile, fondato su una libertaria autoeducazione, che tende a distruggere nella coscienza del cittadino il senso del dovere e dell'onore; egli pone una questione di educazione nazionale, che ha per suo fulcro il motto mazziniano: « Il diritto nasce dal dovere compiuto ». Marx fonda un'organizzazione priva di ideale, spegnendo nell'uomo la fiamma della volontà, facendo sì che egli cada nelle trappole della incoscienza o della senilità stupida e cieca; e da qui parte Mussolini, dal bel mezzo di tutti i valori negativi rappresentati dall'agonia dei plurimi socialismi, per far sorgere l'idea, divisa smagliante della giovinezza ricostruttrice, che non chiede campi limitati, ma che proietta il proprio spirito in un divenire travolgente. Marx tende alla livellazione delle masse e non allo sviluppo degli individui, per cui gli è estranea la elevazione, la coltivazione cosciente della personalità; Mussolini basa invece la sua dottrina sopra un concetto di vita aprioristico m o r a l e e religioso, quindi in funzione di sacrificio, di dedizione assoluta al dovere, al lavoro, che è l'elevamento graduale dell'umanità, tesa ai più santi ideali.

Chiudendo il suo sistema in un « principio economico », Marx non si avvede di tagliar fuori ogni prospettiva di creazione culturale, per la quale sorge l'idealismo assai originale di Proudhom e Louis Blanc, di Jaurés e Micailovski. Marx, elevando a dignità di sistema il suo « elementismo », sotto forma di « monismo materialistico », si trova nell'incapacità di fornire un programma e delle sane energie atte a dominare gli avvenimenti. Mussolini invece crede nell'idea, integra gli « elementismi » dispersi, abolisce la socializzazione meccanica, antepone alle riforme materiali, economiche, politiche una piena rinnovazione culturale, una creazione morale, un'azione religiosa.

La dottrina di Marx si può condensare in un breve giro di parole: « Un astioso fatto personale tra gli stracci dei pezzenti e le raffinatezze favolose dell'aristocrazia ». Questo filosofo avvia alla cosidetta « negazione nazionale »; Mussolini agisce sulla base delle singole « educazioni nazionali ». Marx disconosce la patria e la famiglia e decentra tutto il sistema sociale per imperniarlo sulle meschine diatribe confortate dal problema del « salario » che conducono al « materialismo storico » e allo sciopero ». Mussolini parla invece al giovane di patria e di famiglia, condannando il tedesco, che biascicando formulette utopistiche, presenta ai popoli l'incantesimo del ventre universale.

Tra questi due sociologi non sussisteranno giammai punti di contatto o linee comuni: la teoria marxista è infatti annullata nelle sue basi dalla filosofia del fascismo, assolutamente antitetica ed altamente ideale.

Marx ordisce.

Mussolini reagisce e agisce.

ETTORE BALOSSI

»×«

### Richiamo allo stile fascista

## "Si scrive ancora troppo...,,

In un recente *Foglio di disposizioni* S. E. il Segretario del Partito ha precisato quanto segue:

« *La corrispondenza d' ufficio deve essere aggiornata nella forma.*

« *Niente* caro camerata, caro tizio o sempronio, gentile eccellenza.

« *L'indirizzo in testa o in calce alla lettera è sufficiente. Niente* saluti cordiali, saluti fascisti *o peggio* devoti ossequi fascisti, vive deferenti cordialità fasciste *o altre chiuse del genere, che fanno pensare al saluto romano accompagnato con la riverenza.*

« *Gli indirizzi*: All'Illustrissimo Signor Segretario Federale — A S. E. l'On. Cav. di Gr. Cr. Achille Starace, Ministro Segretario di Stato, Segretario del P. .F., *a parte ogni altra considerazione, vanno a tutto danno dell'indispensabile speditezza.*

« *Ecco invece lo stile fascista*: Al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di.... — Al Segretario del P.N.F., *oppure*: Al Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato.

« *Brevità! Si scrive ancora troppo, malgrado le innumerevoli esortazioni a scrivere poco. Un gerarca inchiodato al tavolo, costantemente alle prese con la carta, sottrae tempo utilissimo all' attività che deve svolgere fuori degli uffici e corre il rischio di perdere il dinamismo che lo deve contraddistinguere* ».

## La sagra del fante

GORIZIA.

Eccomi a Gorizia lanciato su le strade che porteranno i fanti a quota 240 del Monte Calvario.

Mi figuro i camminanti del lungo andare, incolonnati come una volta, serrati nelle file e marcianti verso il colle prescelto per le cerimonie ufficiali. Sono felici, giovanili di slancio i reduci, frementi di vigore i giovani, perchè la vita nostra ha ritrovato gioia e muscoli in tutte le età, in tutti i ceti sociali. Da le file ordinate, erompono le canzoni e da gli ottoni squillano le arie guerriere, le marcette irresistibili. Sulla strada d' oltre Isonzo, al bivio per Piedimonte, la vecchia « madonnina » è ora ben sistemata, ed avrà il suo più luminoso sorriso di bontà divina per tutti. Avanti, fanti di tutte le classi, ecco Lucinico, il villaggio rinato alla vita dopo la tempesta ferrigna che lo aveva annientato. Sarà per voi festoso ed in un tricolore solo!

La marcia ideale dei fanti, la marcia silenziosa, la marcia della rimembranza comincerà da qui.

Taceranno le musiche, a radi intervalli parlerà solo il mortaio per ricordare la Zona Sacra ed il grande « diario » di allora.

Fanti della Pavia, della Casale, della Pisa, della Treviso, fanti di tutte le brigate, testimoni ed attori di tante vicende, fregiati di nastrini o dimenticati, qui il vostro cuore sarà in tumulto per le memorie che affioreranno ad ogni tornante del colle, qui potrete dare la stura a tutti i ricordi, a tutte le canzoni di guerra!

Le adunate nazionali sono le vere « sagre » dei fanti in congedo, e sui campi della guerra immensa la Sagra è anche tutta nella visione della guerra che fu. I colli che attorniano la città « santa » sono altari per la fanteria eroica, il gruppo Calvario - Podgora — quota 184 e 240 — è anche una visione suggestiva, panoramica di toni, una festa per gli occhi in uno scenario verde perchè la natura ha preso il sopravvento sulle trincee e sui camminamenti che salivano dal piano, nascondendo i simboli bellici entro ammassi di verzura ora fiorita di gemme....

Su, Fanti della « Sagra »! Sui pali svettanti, ai lati della strada, sfolgoreranno per voi, a cento a cento, le fiammanti mostrine delle belle brigate nostre, siccome pavesi brillanti, per tutti i ricordi, per tutte le passioni. Sino alla cima vicina, sin sul colle dell' apoteosi. Lassù, staglia superbo, in un mare di luce, l'Obelisco che i vivi, riconoscenti, hanno eretto a perpetuare ere epiche, da leggenda. Nel granito è eternato un monito: « Non lagrime chiedono i morti — ma qui chiamano i viventi — a imparare come si ami la Patria ». Allo intorno è tutta una gloria, una gioia di incantesimi entro il sole che sfolgora.

In fondovalle Gorizia civetta fra i parchi, ecco l'Isonzo bluastro, ecco la corona dei monti che furono un rosario di ardimenti e di conquiste. Il Sabotino, il Vodice, il Santo; lontano il baluardo nevoso di Monte Nero. Nella pianura, il piccolo corso del Vippacco sotto le dorsali boschive del Faiti, di S. Grado e del S. Michele. Obelischi, cippi, piramidi, sono eretti ovunque. I vivi, memori, eternano. Quassù verranno i Fanti d'Italia, con le loro bandiere, in questa luce radiosa e con i cuori che batteranno lo stesso ritmo. Quassù le trombe scandiranno ai quattro venti il saluto possente agli eroi che furono! Fiato a tutte le musiche sul colle della « Sagra » - Sgorghino le note, le squille, da tutti gli ottoni! Dopo la mistica, erompino le canzoni!

DANTE TOMASINI

L'adunata del fante a Monte Calvario avrà luogo nei giorni 27, 28, 29 maggio.

### PANORAMI DELL'AUTARCHIA

## Rinnovamento Alberghiero e tutela dell'Artigianato

Il movimento intensissimo che si fa ogni giorno più vasto e più grandioso, inteso a dare all'Italia la più sicura autarchia di fronte alle nazioni straniere, ha i suoi riflessi anche per quanto si riferisce al rinnovamento alberghiero.

In recenti adunate, come in quella per es., tenutasi a Roma nello scorso novembre, nella quale l'on. Bonomi ha convocato i Segretari degli Enti Provinciali Turistici, per segnare le direttive di una organizzazione periferica, salda e coordinata, allo scopo di unificare le varie iniziative degli enti suddetti, sopratutto — scrive la *Rivista Stazioni C. S. T.* — allo scopo di raggiungere le più alte finalità autarchiche, sono stati illustrati i problemi del turismo e le recenti provvidenze del Regime che si riferiscono ad un più moderno rinnovamento alberghiero.

Anche la stampa quotidiana si è occupata e si occupa, con lodevole assiduità di tutto ciò che si riferisce all'incremento dell' interesse turistico, nonchè a tutte quelle iniziative che possono sempre più perfezionarlo e renderlo attraente. A questo proposito l'on.le Bonomi, nella adunanza accennata, trovava opportuno di rettificare pregiudizi che sono da tempo invalsi e tuttora largamente diffusi nell' industria alberghiera, e così accennava « alla necessità di favorire il sorgere e lo sviluppo delle gestioni a carattere eminentemente familiare, curando in modo speciale, anche per gli esercizi minori, i requisiti fondamentali di pulizia e di decoro dei servizi igienici e sanitari e di tutti gli impianti in genere; e raccomandava sopratutto, di *utilizzare al massimo, specie per lo arredamento, i prodotti dello artigianato locale* ».

Su questo argomento, che appare del più alto interesse, economico, un redattore del giornale milanese "*La Sera*", esprimeva commenti assai geniali, che val la pena di riferire nella loro integrità:

« Lo scopo da raggiungere è infatti quello di evitare il formarsi o, meglio, il ripetersi di attrezzature alberghiere uniformi e standardizzate, di nessun interesse per il turista in cerca istintiva di colore locale, e di soddisfare invece la sua legittima curiosità facendogli trovare subito fin nello albergo che lo ospita un'autentica vetrina, pittorescamente e razionalmente disposta, di tutti i tipici prodotti del lavoro e dell'artigianato della provincia. Il turista dovrà allora sentire ed apprezzare la differenza che può esistere fra un albergo dell'Umbria e uno della Sicilia, o della regione dei laghi, o di Venezia, e fra questi e un albergo di Parigi, di Vienna, del Cairo o di Singapore, in modo che anche il suo gusto sia opportunamente indirizzate alle cose nostre ».

* * *

Esaminando aspetti autarchici del problema, lo scrittore rileva giustamente che seguendo un tale concetto « verrà giustamente dato il bando a tutte quelle forme di arredamento a *carattere internazionale* e *standardizzato* che sono il primo pretesto e spesso la sola giustificazione all'uso dei prodotti stranieri in luogo della tipica produzione italiana piena di risorse e di originalità ».

Gli alberghi potranno così accogliere i beni mobili del nostro artigianato, i vasellami dei nostri insuperabili vasari, i tessuti delle nostre tessiture, i ferri battuti, le cristallerie, le argenterie, e tutta la meravigliosa produzione dell'artigianato regionale, che sta rinascendo, e che può oggi offrire, anche nel campo dello arredamento mobili di sincero stile artistico e schiettamente regionale.

In questi alberghi gli stranieri impareranno assai meglio a conoscere l'Italia, ed a convincersi che « l'Italia ha cominciato » — (forse un po' anche per merito loro e delle loro.... sanzoni) — « a fare da sè »; impareranno ad apprezzare le nostre virtù, il senso artistico dei nostri artigiani, anche nelle cose più semplici e più usuali. E anche noi impareremo qualcosa: che non è tutto bello quello che ci viene dal di fuori, ma che il bello ce l'abbiamo in casa nostra, senza bisogno di andar fuori a cercarlo. Anche per quello che si riferisce alla mania di costruire — specialmente nei centri turistici dell'Alta Italia e delle valli alpine — alberghi alla foggia tedesca, lo scrittore scrive acutamente:

« Nelle costruzioni edilizie e negli indispensabili lavori di sistemazione e di rinnovamento, verranno analogamente impiegati materiali italiani, in modo che entrando nei nostri alberghi nuovi, dall' atrio rifulgente di marmi apuani, non cammineremo più su scricchiolanti pavimenti di legno costruiti col rovere di Slavonia, col larice d'America e col faggio di Bucovina, ma su tersi e silenziosi pavimenti di linoleum, questo materiale italiano dal sincero nome latino che siamo ormai abituati a incontrare immancabilmente in ogni più espressiva manifestazione del nostro veloce divenire storico ».

* * *

E' stato accennato nei convegni degli Enti Provinciali Turistici anche « alla condizione posta dal Regime perchè nella nuova attrezzatura alberghiera sia opportunamente curata anche l'accoglienza che è adeguatamente dovuta ai bambini ». E' da notare che le pubblicazioni tecniche in questo ramo della vita alberghiera, già se ne occupano nel senso di preparare il personale adeguato, e di togliere di mezzo questa riconosciuta manchevolezza alberghiera italiana, che il Duce vorrebbe particolarmente curata per gli aspetti demografici della sua politica turistica.

Ci auguriamo che anche nel settore alberghiero si possa quindi procedere con passo alacre per le migliori fortune del turismo nazionale; e ci auguriamo altresì, — come raccomandava l' on. Bonomi, Direttore Generale per il Turismo, in una adunata recente, — che i componenti degli Enti Provinciali per il Turismo, diventino realmente dei « tecnici del turismo », vale a dire degli appassionati cultori delle bellezze, delle ricchezze, delle sorgenti di vita, di gioia, di salute, che può offrire al mondo questa Patria inimitabile che ha nome Italia.

DIAPASON

:::

## Fine dell'abito nero

*Il Partito ha dato ai suoi iscritti una divisa perchè sostituisca, ogni volta che occorre un segno di distinzione, i varii abiti neri importati d'oltr'alpe con le formule democratiche e liberali.*

*E' quindi pacifico che il fascista non ha altra divisa civile all'infuori di quella del Partito.*

*Gli abiti neri sono modesti abiti borghesi che di diverso dell'abito comune hanno soltanto la foggia ed il colore, cioè l'esteriorità. Ma non presumono nè un pensiero, nè una fede, nè una disciplina.*

*Hanno servito, una volta, al cittadino dei partiti di destra e del centro, quando si recava in pompa magna alle pubbliche cerimonie; sono usati tuttora, ma all' estero, presso i regimi che noi consideriamo superati. A noi non dicono nulla. Se inalberano il tubo da stufa, ci fanno addirittura ridere. Come l'ombrello di Tafari.*

*L'abito nero è un costume internazionale; non un abito che distingue, ma un abito che confonde. Può portarlo chiunque purchè abbia almeno un amico di uguale taglia che glielo presti. Un abito che sarà ancora, per qualche tempo, sopportato anche da noi, nelle riunioni cosidette mondane, per le stesse ragioni per cui sono sopportate queste riunioni coi loro anacronismi.*

*Ma ricordiamo che nelle cerimonie pubbliche o nei riti nuziali, dovunque occorra un abito che distingua, il fascista deve sempre e unicamente vestire la divisa del Partito, che è la divisa civile dell'italiano di Mussolini. Vestirla è un altissimo onore e un ambitissimo segno di distinzione.*

*Quanto ai superstiti tubi da stufa, proponiamo di raccoglierli e di spedirli al Museo di Ginevra, perchè formino la gioia dei collezionisti di articoli democratici fuori uso; tra l'ombrello di Tafari e l'articolo 16 del Covenant.*

Dal « Popolo d'Italia »

:::

## Una iniziativa di Mondadori

La Casa Editrice Mondadori, nell' intento di offrire al pubblico italiano quelle opere che questi oggi maggiormente desidera, invita gli scrittori italiani a presentare al suo giudizio i manoscritti inediti di un romanzo e di una biografia.

Il romanzo deve essere di vasto respiro, di ampia mole, facile alla lettura, artisticamente notevole: in esso le vicende umane che costituiscono la trama di ogni romanzo, debbono avere per ambiente territori italiani e per sfondo dei grandi eventi storici italiani.

La biografia deve riguardare un importante personaggio storico, romano od italiano, preferibilmente politico ed essere condotta secondo severi critici storici, ma scritta con intenti artistici.

La Casa Mondadori, fra le opere che le perverranno al 30 giugno 1939 - XVII, sceglierà quelle che riterrà più rispondenti ai criteri sopraesposti, assicurando fin d' ora all'autore un contratto a percentuale, stilato secondo le vigenti norme sindacali, per la pubblicazione dell' opera rispettivamente nella collezione «Omnibus» o « Le Scie ».

All' autore sarà versato un anticipo sui diritti di L. 30000 per il romanzo e di L. 20000 per la biografia. Inoltre gli verrà assicurato un contratto di pubblicazione dell'opera in lingua tedesca, francese e anglo-americana con importanti case editrici di quei Paesi.

Maggiori notizie sulla iniziativa potranno essere richieste alla Casa Editrice A. Mondadori, Milano, Via Corridoni, 39.

—×—

## Giornate di propaganda aviatoria a Genova - Riduzioni ferroviarie del 50 per cento

Come già negli anni precedenti, la R.U.N.A. « Luigi Olivari di Genova, che con tanta passione persegue un brillante programma di propaganda aeronautica, ha concretato una interessante serie di manifestazioni aviatorie, che si svolgeranno nei giorni dal 15 al 29 maggio prossimi.

Il Ministero delle Comunicazioni ha, per l'occasione, concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno, per Genova, e per il periodo suddetto dal 15 al 29 maggio.

Del programma della R.U.N.A. fanno parte voli popolari a prezzi modicissimi e voli completamente gratuiti. Inoltre si avranno interessanti gare di ammarraggio di precisione e di lancio di messaggi sulla tolda di un piroscafo. Queste gare, cui parteciperanno i migliori piloti di questo aerocentro, si svolgeranno sullo specchio acqueo del Bacino XXVIII Ottobre ed il pubblico sarà ammesso ad assistervi gratuitamente.

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

*Febbraio*: capoluogo n a t i 808, morti 559, differenza in più 49; resto provincia nati 226, morti 281, differenza in meno 55. Totale nati 1034, morti 1040, diminuzione popolazione 6.

*Marzo*: capoluogo nati 868, morti 835, differenza in più 33; resto provincia nati 299, morti 300, differenza in meno 1. Totale nati 1167, morti 1135 - aumento popolazione 32.

### La cronaca dei libri

## Parentesi di Poesia

Per poter scrivere di poesia sento sempre il prepotente bisogno d'un buon bagno, ma d'un bagno tutto particolare, e cioè di tuffarmi per qualche ora nel gran mare della natura. Perchè la natura, per me, è la viva e naturale sorgente della vera poesia, e non soltanto la sorgente, ma la nutrice, dalle cui colme poppe succhia la sua vita, l'immortalità della sua esistenza. Perciò esco fuori dagli abituali alveari umani, da questo immondezzaio cittadino, corro lungo le vie della campagna, lungo le vie del mare, nella solitudine montanina, là e sempre, ove la natura possa trovarsi nelle sue più semplici e primitive manifestazioni, ove tutto sia più puro, ove le parole « progresso e civiltà » (ormai queste due parole si usa confonderle con una sì allegra ignoranza) non mi urtino, nè mi feriscano come abitualmente avviene.

Dunque!... fuori, fuori, lontano: andare, dimenticare, e nella dimenticanza di tutto e tutti, sognare. Il sogno è sempre un sollievo, la dimenticanza un farmaco. Anche le piccole viltà cotidiane e tutto quello di poco pulito, anzi di fetido e di sporco che ci circonda, s' allontana, sfuma: lentamente la realtà si rintana nel suo covo. Non regge alla luce del sogno.

Lentamente proseguo, rivivendo un attimo del leggendario Nirvana per le vie fiorite, fra l'argenteo grigiore degli ulivi sotto il ridente sole di primavera, che investe ogni angolo, ed ogni angolo buio rischiara: e anche la mia anima si fa leggera, anche la mia anima aspira e respira, anche gli occhi vedono cose mirabili e meravigliose. Il volto puro della natura mi appare nella sua luminosità più chiara, più limpida, le nuvole or diafane, appena segnate, or pesanti corrono e si rincorrono e mi parlano l'eterno linguaggio che sa di cielo e di stelle; il mare scintilla lontano, e nei pini i passeri loquaci parlottano fra loro ininterrottamente. Sui fili invisibili del vento — un vento troppo fresco, forse — corre tutto un misterioso linguaggio fatto di parole inespresse, di canti, di aneliti, di preghiere, di sospiri. E' la natura che parla nel suo linguaggio sconosciuto alla maggior parte degli uomini. Oh, com'è lontano e piccolo l'uomo! Com'è volgare, insignificante, banale e vuota tutta la sua vita! Che cosa sono i suoi orgogli, le sue vantate grandezze, la sua pretesa immortalità? Nulla. Tutto appare ben meschino, spesso pedestre, il più delle volte lurido. Oserei dire che esso è nato per insudiciare, con quel suo strisciare da piccolo verme, con la sua bava velenosa tutto ciò che tocca durante il suo cammino mortale sulla terra. Perchè la terra è ricca di poesia, la natura è turgida di poesia. Si vede, si sente, in un raggio di sole, in un fiato di vento, nel ronzìo d'un insetto. C'è più poesia nel fremente battito inconsapevole e sicuro d'un ala, che nello stordente rombo di cento motori lanciati dalla superbia degli uomini alla conquista delle strade e dei cieli. Un breve arresto, una piccola imperfezione, ed i cento giocattoli cadono infranti. Le leggi degli uomini sono mutevoli e caduche, quelle della natura eterne.

La poesia nasce e scaturisce da questa eternità, da questo ritmo misterioso, ove le mille e mille armonie delle cose sono fuse, e cantano dai primi evi ad oggi una canzone nè superata, nè superabile. Nella gran palude umana, come, ad esempio, fra gli uccelli l'usignuolo, cantando si smemora nelle chiare notti di maggio, vi son esseri umani che prendono contatto con la divina voce della natura, e si sforzano di giungere ad essa, ed in essa transmigrare, fondersi. Esseri privilegiati, esseri rari, sempre più rari. Ma il fenomeno esiste. Segnaliamolo, dunque.

Qualche poeta esiste ancora. Raro esemplare d'una fauna che va scomparendo. O, meglio, va trasformandosi, e, nella trasformazione, va perdendo le caratteristiche essenziali per la classifica. E ne salta fuori un essere dalle ibride forme, qualche cosa di aerodinamico -- come si dice ora -- un senza sesso, una pallottola cromata e lanciata con petulanza estrema alla conquista della gloria. Perchè, detta fra noi, la gloria è un nome vecchissimo, passatista sì, ma sempre buono, sempre allet-

(*Continua in quarta pagina*)

30 Aprile 1938 - XVI e. f.

Direzione ed Amministrazione
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
*dal 22 al 28 Aprile 1938 - XVI*
**Nati 8 - Morti 7**

# Il DUCE a Rapallo per la terza volta

*La visita del DUCE è fissata per domenica 15 maggio.*

*In questo giorno Rapallo, tutta Rapallo, del centro e delle frazioni, si porterà lungo il tragitto dove passerà il Capo, per portargli il suo appassionato saluto. Il nostro non è un invito, è una semplice comunicazione. Un invito sarebbe superfluo, la presenza del DUCE è stimolo potentissimo, senz'altre parole od incitamenti.*

*Il Podestà ha mobilitato lo Ufficio Tecnico del Comune, pittori, ingegneri, architetti, perchè Rapallo in quel giorno appaia signorilmente adorna: in valida collaborazione col Fascio, fremente di iniziative e di incitamento; il 15 maggio dell'Anno XVI rimarrà una data memorabile.*

*E' questa la terza volta che il Duce sosta in Rapallo. Fu tra noi il 29 dicembre 1925, quando si incontrò all' Hotel Bristol con Chamberlain, fu ancora tra noi, di sorpresa, nell'Agosto 1933, con Starace, Balbo, Ciano, al ritorno dalle manovre militari nel Monferrato, suscitando nella popolazione una seconda indescrivibile manifestazione.*

*Nell'ormai prossimo 15 maggio vogliamo però che il Duce sia nostro, tutto nostro, e siamo certi che il Capo comprenderà questo nostro desiderio e lo farà suo.*

*Rapallo deve presentarsi sgargiante di tricolori, di arazzi, di colonne, di fasci littori, di addobbi, di fiori, di tutto quanto può farla apparire bella, di tutto quanto può espressivamente manifestare giubilo incontenibile. Questo modo di esprimere entusiasmo, gioia, fede, ha la sua importanza; anche la parte coreografica contribuisce a dare una più completa convinzione dei sentimenti di una popolazione.*

*Sui particolari dei preparativi ritorneremo al momento opportuno.*

*Rapallo deve farsi, e si farà, onore. Per questo la popolazione, mentre rispetterà con perfetta disciplina gli ordini che verranno prescritti durante la visita e il passaggio del DUCE, esternerà il suo entusiasmo con la massima appassionata dedizione.*

*Noi avremo in Rapallo il Duce del Fascismo e Capo del Governo. Mai statista ha raggiunto i vertici cui Mussolini ascrive il suo nome: dimostriamolo, entusiasticamente, che siamo consci del rarissimo destino che ci ha dato un così grande Capo!*

*Per questo giorno prossimo facciamo tutto nostro il Capo e il Capo sia nostro benevolmente, perchè ci rimanga di Lui tutto quanto Egli, Egli solo, può dare ad un popolo che lo ama e lo venera.*

*Tutte le case, tutte le vie, tutte le piazze siano imbandierate; sia Rapallo una selva di tricolori, di arazzi, di festoni, di visi, di braccia, protesi nel saluto al Fondatore dell'Impero.*

### Istituto di Cultura Fascista

## La conferenza Liaci

Presentato dall'egregio Presidente dell'I.C.F. avv. Zaccaria, il camerata m.o Angelo Liaci à parlato mercoledì sera sul tema: *Rapporti e problemi extraeuropei dell' Impero*, di fronte ad un pubblico scelto che ha dimostrato di interessarsi vivamente alla concettosa esposizione fatta dal giovane e studioso conferenziere. Il camerata Liaci ha illustrato l'argomento con bella sintesi e con sobrietà e rapidità di pensiero. E' stato complimentato dalle autorità presenti.

## La conferenza Burgalassi

Giovedì prossimo 5 maggio, alle ore 21 precise, sempre nella Gran Sala Municipale, g.c., la signora Piera Burgalassi Mazzucchi Segretaria del Fascio Femminile, già simpaticamente nota all' Istituto di Cultura Fascista, parlerà sul tema: *Coscienza fascista concreta, operante.*

Si fa invito ai fascisti e alla cittadinanza di intervenire. Ingresso libero.

—»×«—

## Mostra artigiana

Già si è parlato con ammirazione e simpatia della mostra artigiana, ma forse non se n'è parlato abbastanza, data la genialità dell'iniziativa e l'ottimo successo di questa esposizione che è insieme il trionfo della gioventù e del buon volere. Entrando nelle belle sale della Lega Navale, le cui finestre si aprono sul delizioso panorama tutto verde e azzurro del golfo rapallese, così amorosamente abbracciato alle radiose colline, si ha la grata impressione che inebria l'essere nostro, quando, in primavera, ci si inoltra nella fiorita campagna. Tutto ciò che vi si espone ha appunto quel profumo di freschezza che emanano le piante e i fiori; sono le opere della giovinezza nel suo primo sbocciare, nei suoi timidi o arditi voli verso l'ideale della grazia e della bellezza. Gli espositori, giovanissimi tutti, in parte appena adolescenti, hanno esplicato nei lavori che espongono tutto l'entusiasmo e l'ingenuo ardimento a cui s'ispira la gioventù sana e volitiva e quella ricchezza d'idea che, se ancora non ha raggiunto il limite massimo, non ha però subito ancora la stanchezza della delusione. Due angoli dedicati a saggi di scultura, pitture ad olio e ad acquarelli, opere dei giovani Marcello, Giuffra, Pastene, ci parlano di ingegni già aperti al senso del bello e sono brillanti promesse d'avvenire, mentre che le caricature del giovinetto Ardito svelano un profondo senso di osservazione veramente inusitato in sì giovane età. I miracoli di esattezza e di buon gusto, sempre tenendo conto della gioventù degli espositori, si ammirano nei saggi di architettura dei bravi Canessa e Bonfanti, senza contare gli altri tutti di cui ci sfugge il nome.

Non si applaudirà mai abbastanza all'iniziativa del Podestà comm. Solari nell' istituire questa scuola artigiana, la bravura dell' insegnante prof. Bonomi e degli allievi a cui l'avvenire può dare il nome non di artigiani, ma di artisti. *c. b.*

—×—

## Occhio alle strade

Non vogliamo essere seccanti, non è nostra abitudine importunare chi lavora, abbiamo invocato per anni la fognatura e adesso che il lavoro si compie non saremo noi a mettere dei bastoni nelle ruote, ma.... occhio alle strade. Alle nostre belle, pulite, lucenti strade. I lavori in corso debbono rispettare le strade per quanto possibile, evitare d'occupare troppo spazio col materiale estratto, pulire al termine del lavoro giornaliero alla meno peggio il tratto di strada dove si fanno gli scavi per lasciarlo, più che sia possibile praticabile, insomma lavorare senza dimenticare i diritti dell'uomo della strada. Ci siamo spiegati? Altrimenti ritorneremo alla carica settimana per settimana, e non certo vanamente. Agli assistenti che il Comune ha collocato a fianco dell'impresa, il tenere d'occhio con i lavori, anche le strade. Oltre a far mantenere in vita i tombini così come si trovano, fino ad ultimazione del lavoro, per evitarci che qualche acquazzone ci innondi città e vie più del necessario.

—×—

### Fiori d'arancio

Sono state celebrate a Genova le fauste nozze della gentile signorina Mafalda Durante col dr. ing. Emilio Minozzi. Agli sposi i nostri auguri di felicità.

### In memoria

Per onorare la memoria del compianto dott. Pietro Lorenzino, nella ricorrenza del trigesimo della sua morte, gli amici anno distribuito la somma di lire 100 fra gli Istituti N. S. di Montallegro e Divina Provvidenza.

## S. E. Albini promosso maggiore per meriti eccezionali

L'ultimo *Bollettino del Ministero della Guerra* reca, tra l'altro, promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Umberto Albini, capitano di fanteria di complemento, è promosso maggiore. *Combattente della grande guerra, fascista della prima ora, Prefetto del Regno, ha ricoperto e ricopre importanti cariche e rende segnalati servizi alla Patria.*

*La nostra Provincia, che ha da anni nel gr. uff. Albini un Prefetto severo e giusto, riscontrerà nell'odierna promozione un premio per la fede e l'abilità dimostrate da S. E.*

*Il Mare porge le sue più vive felicitazioni.*

—×—

## Le rettifiche dei redditi soggetti ad imposta diretta

**Un comunicato del Ministero delle Finanze**

Alcuni quotidiani ànno pubblicato nei giorni scorsi un comunicato contenente errate notizie in tema di rettifiche dei redditi soggetti alle imposte dirette. Allo scopo di dissipare possibili perplessità tra i contribuenti il Ministero delle Finanze, che è estraneo alla menzionata pubblicazione dovuta evidentemente a persone incompetenti, avverte che, giusto l'art. 10 del R.D.L. 7 agosto 1936 - XIV N. 1639, il biennio di stabilità è divenuto fisso per tutti i redditi incerti e variabili di categoria B e C e per i redditi agrari; e la facoltà della finanza o dei contribuenti di promuovere le rettifiche dei redditi medesimi può estrinsecarsi soltanto con la scadenza del biennio determinato per le categorie cui essi appartengono. A sensi di tale disposizione i redditi della categoria B inscritti nei ruoli dell'anno 1937 sono stati assoggettati nel 1937 a revisione generale con effetto dal biennio 1938-1939 e pertanto nessun reddito di detta categoria può essere rettificato nell'anno in corso contrariamente a quanto risultava nella segnalaa pubblicazione. Invece nell'anno in corso saranno assoggettati a revisione generale tutti i redditi della Categoria C ed i redditi agrari iscritti nei ruoli dell'anno 1938 con effetto pel biennio 1939-1940.

Dal 1.o gennaio al 31 luglio p.v. potranno quindi essere presentate le domande di rettifica di tali redditi. In tema di decorrenza delle rettifiche il Ministro delle Finanze avverte che quelle che verranno presentate nel prossimo periodo dal 1 maggio al 31 luglio saranno operative dal 1 gennaio 1939 e non già dal 1 gennaio 1938 come era indicato nella pubblicazione anzidetta. Le rettifiche infatti sono state in passato e sono tuttora per legge operative per l'anno successivo a quelle in cui vengono promosse ad iniziativa dei contribuenti o degli uffici.

—××—

IN MARGINE

## E' piovuto!

*E la vita della terra riprende. Ogni solco teneva come sospeso il suo germoglio, e ogni piantina, e l'erbe erano come rattrappite per la mancanza di alimento. Così il grano seguiva la sorte dell' erbe e si annunziava, dalla continuata siccità, la mancanza dei foraggi e del raccolto. Ne conseguiva ancora che il bestiame scendeva di prezzo perchè ogni contadino se ne doveva per forza liberare e dalla più estesa offerta diminuiva automaticamente la richiesta. L'acqua è venuta in ritardo, ma è venuta e un beneficio incontestabile ne è derivato alla terra. Subito l'erbe si sono rialzate e c' è la speranza che il raccolto, se pur ridotto, non manchi. Ripioverà ancora?... Speriamolo. E col caldo, che dovrà pur giungere, si affretterà lo sviluppo delle erbe e degli ortaggi, per superare il rialzo della verdura, che ha pure tanta parte negli alimenti quotidiani. La verdura diventava cara di prezzo, naturalmente. Perchè occorre un lavoro di irrigazione e di inaffiatura negli orti, lavoro che doveva pure essere pagato. E la verdura aumentava di prezzo. Ora c'è la speranza che anche nelle ville e negli orti privati, si ravvivino gli ortaggi e se ne avrà un beneficio generale. Benvenuta sia, adunque, l'acqua e auguriamoci che ripiova!*

## Fiori, fiori, fiori...

*Bisogna abbellire le case, le finestre, le terrazze con i fiori, molti fiori, per offrire il quadro d'una Rapallo suggestiva e seducente, bella tra i fiori, il mare, l'azzurro del cielo.*

*Fiori, fiori, molti fiori dalle case, nelle aiuole dei giardini, davanti agli alberghi, ovunque sia possibile.*

*La nota floreale denota animo gentile e porta con sè il beneficio d'un fantasioso arcobaleno di colori che offre allo sguardo estatico le sensazioni più belle, più care, più gentili.*

*Fiori, molti fiori in questa stagione e sempre, ovunque sia possibile, per la gioia degli occhi e del cuore, per le migliori attrattive che Rapallo deve saper offrire e rinnovare, per se stessa e per chi viene a conoscerla, e una volta conosciutala l'ama per sempre. Accolgano i rapallesi lo invito. Vogliamo una Rapallo perennemente, splendidamente fiorita.*

—×—

## Il Raduno dei marinai a Bologna

Vivo interesse suscita nello ambiente dei marinai il raduno, indetto per domenica 22 maggio a Bologna, ed al quale prenderanno parte i marinai dell'Italia Centrale e Settentrionale. Sono stabiliti i ribassi ferroviari del 50 e 70 per cento ed i biglietti avranno la durata di dieci giorni. Sono state accordate altre facilitazioni che gli interessati potranno conoscere presentandole al sig. Emilio Campodonico, elettricista, Via Cairoli, Rapallo. La città di Bologna, che vanta tradizione patriottiche e antiche e che fu in ogni tempo fertile campo di iniziative, si accinge ad accogliere fraternamente i partecipanti al raduno. Anche da Rapallo dovrà partire un forte contingente di marinai radunisti e di famigliari; affrettare la propria iscrizione, rivolgendosi al fiduciario Campodonico. Sarà richiesta una quota minima di partecipazione, lire 10, che servirà per il rancio al Littoriale e per la tessera che darà diritto a godere di tutte le facilitazioni. Marinai di Rapallo: « Pala a prora!... Voga!... Voga!... ».

—×—

## Accademia scolastica

L'Accademia dei bimbi dell'Istituto San Benedetto, anzichè nel pomeriggio di oggi sabato come annunciata, si svolgerà domani domenica alle ore 15 precise, nella « Palestra Vittorio Veneto », in Corso Italia, gentilmente concessa.

Ecco il programma dell'interessante recita che richiamera l'intervento di una folla di genitori ed amici desiderosi di ammirare ed applaudire i bimbi tanto pazientemente istruiti dalle brave Suore Benedettine. Ecco il programma:

*Saluto al Duce*, canto; *Le tre bambole ammalate*, poesia: *La vittoria del cinque maggio*, dialogo; *La vittima del galateo*, monologo; *Faccetta bianca*, canto; *Credere, Obbedire, Combattere !*, monologo; *La bandierina*, poesia; *Ali d'Italia*, scenetta allegorica; *Le case moderne*, dialogo; *La giardiniera e lo spazzacamino*, dialogo; *Una piccola marchesina?!*, bozzetto comico; *Quando viene la mamma?*, bozzetto drammatico; Ginnastica; *La cantante*, bozzetto comico; *Il soldato consegnato*, canto.

### Tiro al piattello

Domani domenica, al poligono Tiro a Segno, tiri d'allenamento al piattello.

## Rapporti delle gerarchie

Il Commissario del Fascio e Ispettore Federale, ed il Vice Commissario, hanno tenuto in questa ultima quindicina ripetuti e proficui rapporti delle gerarchie per addivenire ad istruzioni conclusive in riferimento al grande avvenimento che attende Rapallo.

Il Vice Commissario ha altresì visitato le Frazioni ed i Dopolavori.

Sono stati pure convocati i presidenti di Associazioni. A tutti i camerati responsabili sono stati impartiti dettagliati ordini affinchè l'organizzazione fascista di Rapallo risulti totalitaria ed impeccabile.

Un altro rapporto sarà tenuto stasera del Commissario del Fascio.

Un rapporto generale con l'intervento del Podestà è previsto prossimamente. Ne sarà dato tempestivo avviso a tutti gli interessati.

—»×«—

## I Soci GIL

*Fra i titoli di benemenza fascista, uno nuovo è possibile ascriverne a proprio merito, quello di Socio perpetuo della G.I.L., mediante il pagamento una volta tanto di lire cinquecento, e con diritto di fregiarsi del distintivo G. I. L., che viene rilasciato assieme alla recevuta comprovante la offerta.*

*Farsi soci perpetui della G.I.L., significa portare un immediato contributo alle necessità cui le formazioni giovanili fascisti hanno particolare urgente necessità, questo è evidente, ma l'adesione sorpassa l'atto materiale per trasformarsi, diremo meglio, per elevarsi nell'ambito dell'Idea. Chi spontaneamente sottoscrive la sua adesione alla G.I.L. non viene riconosciuto solo in quanto versa una data somma, ma in quanto porta al Fascismo il proprio contributo ideale, riconoscendo nel Partito il vigile regolatore e tutelatore degli sviluppi sani, moralmente e fisicamente, della nostra razza.*

*L' iscrizione a socio perpetuo G.I.L. ha perciò un altissimo valore spirituale.*

—×—

### La commemorazione di Guglielmo Marconi

In ossequio alle disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale e per intimo sentimento di profonda riconoscenza al grande Estinto di cui è tutt'ora vivissimo il ricordo, particolarmente in noi che eravamo abituati ad averlo spesso presente nel Tigullio sul bianco panfilo « Elettra », e al lungomare per passeggiata pomeridiana, martedì scorso tutte le scuole hanno solennemente ricordato i meriti e la gloria del Grande in occasione della celebrazione della sua nascita.

Presso le Civiche Scuole — nella grande sala « Mario Galli » — il Direttore delle Scuole l'ha commemorato alle scolaresche delle classi maschili, ricordandone i meriti quale scienziato, patriota, fascista, religioso e benefattore dell'umanità.

—:::—

### Tiro a segno

Si ricorda ai soci che per poter partecipare alle prossime gare sezionali, provinciali e nazionali, occorre siano muniti del tesserino U.I.T.S. col bollino C.O.N.I. per l'anno in corso. In mancanza di questo saranno assolutamente esclusi da qualsiasi gara.

—»×«—

### Tiro a volo

Nella gara di tiro al piattello svoltasi nella mattina di domenica scorsa, a Quinto al Mare, si è classificato primo assoluto il rapallese Biggi Eugenio con 15 su 15.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è svolta a Nervi — Campo Scogliera — la gara coppa « S. Ilario », disputata a squadre. In detta gara si è classificata 1.a la squadra di Rapallo composta dai signori Raggio Enrico, Figari Gaetano, Biggi Eugenio, aggiudicandosi la coppa in palio.

—×—

### Distintivi G. I. L.

Tutti i balilla e le piccole italiane debbono provvedersi del distintivo speciale della G.I.L. del costo di lire una. Gli insegnanti raccoglieranno l'importo e lo verseranno alla Direzione Didattica.

## VI Adunata Naz. Genieri ai campi di battaglia

La sesta adunata nazionale dei genieri avrà luogo nei giorni 25, 26, 27 giugno p.v. a Vicenza, con obbiettivo la visita ai campi di battaglia, che più evidenti portano i segni dell'opera del genio in guerra. L'adunata darà modo a tutti i genieri di vedere i luoghi resi sacri dall'eroismo, mèta del riconoscente pellegrinaggio di tutti gli italiani, e di poter ammirare altresì località di incomparabile bellezza, attrattiva di molteplici escursioni. Sono invitati a parteciparvi con i soci i familiari e simpatizzanti con le condizioni che saranno tra breve pubblicate.

—»«—

### Fascio Femminile

Seguendo il ciclo delle conferenze per il corso di preparazione della donna alla vita coloniale, il prof. Tanzi Michele terrà oggi sabato una conferenza, nel salone del Comune (g.c.), alle ore 16.30. Il dott. Tanzi parlerà sull'igiene coloniale alimentare. La prima conferenza, tenuta sabato scorso dal dott. Tanzi, ha avuto brillante esito.

—»×«—

### Ospedale Civile

In occasione delle feste pasquali benefiche persone hanno gentilmente inviato offerte in denaro o in natura a favore dell'Ospedale o dell'Ospizio.

*Oblatori in denaro*: Comm. magg. Silvio Solari, Podestà di Rapallo, lire 100; cav. Giovanni Arbucò 100; signora Anna Solari Gentilini 50; signor Giuseppe Luxardo 10.

*Oblatori in natura*: Signora Aurelia Murtula ved. del dr. Michele Castagneto; signora Tassara Luigia ved. Chiappe; signora Zoila Magnasco ved. Solari, in memoria del compianto dott. Vittorio Solari; Maucci Vittorio; Panetteria Rocco Macchiavello; Panetteria fratelli Figallo; Drogheria Lanata; Macelleria Ganzerli; Ditta A. Savoia.

Il Fascio Femminile di Rapallo, per mezzo della sua Segretaria cav. Piera Burgalassi ed altre gentili donne fasciste, à distribuito a ciascun ricoverato, un uovo pasquale e si è interessato gentilmente del nostro Pio Istituto.

Un grazie sincero a tutti i benefattori e in particolare alla ditta G.B. Nassano per la continua erogazione di ghiaccio per i ricoverati.

### Saluto di CC. NN.

Le seguenti Camicie Nere del Battaglione M.V.S.N., che si trovano a Roma, unitamente al cent. Milanta, salutano i camerati rapallesi: Lasagni - Bicchi - Ciuffardi - Struzzo - Prantoni - Baracco - Edonide - Pittau.

### Trasferimenti

Si rende noto agli interessati insegnanti che le domande di trasferimento dovranno essere presentate alla Direzione Didattica entro il giorno otto maggio prossimo. Nelle domande su carta da bollo (senza schede) dovranno indicare in ordine di preferenza le sedi a cui aspirano.

—×—

**Farmacia di turno**

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Un giorno alle corse.* Un'esplosione ininterrotta di riso. Lo confermano Wallace Beery, Stan Laurel, Chevalier, Eddie Cantor, dopo aver visto i tre fratelli Marx: Chico, Harpo e Groucho nel film che sfrutta la complessa personalità artistica dei tre fratelli, abilmente intrecciata al motivo sentimentale. Oggi e domani domenica.

*Angeli senza paradiso.* E' la nuova edizione 1938 del famosissimo film che segnò il trionfo artistico di Martha Eggerth. Lunedì sera, martedì.

*La mazurka di papà.* Vittorio De Sica, Umberto Melnati, Elsa de Giorgi. Soggetto di Falconi e Biancoli. Avvince, diverte. Martedì sera, mercoledì.

*Mezzanotte a Broadway.* La via delle luci, del piacere, del lusso è stata sfiorata dalla gelida ombra del terrore. Ma Charlie Chan sorveglia... Mercoledì sera, giovedì.

*Serata tragica.* Enigma d'un delitto librato tra la finzione teatrale e la realtà. Proagonista l' emula di Greta Garbo: Zarah Leander. Giovedì sera, venerdì.

*CINEMA EDEN*

*La vita a vent'anni.* Soggetto vivace, divertente, che ritrae in tutta la sua veridicità la vita dell'Accademia Navale americana, trovando la strada per giungere al cuore dello spettatore. Fascino della giovinezza. Robert Young, James Stewart, Lionel Barrymore, Florence Rice, Billie Burke. Stasera, domani domenica.

—××—

## I Concerti Orchestrali

Programma dei concerti promossi dall'Azienda Autonoma che si svolgono al Lungomare — Direttore prof. M. Brizzolari:

SABATO 30 APRILE (10.45)
*Eroi di Spagna*, marcia, Franceschi.
*Zampa*, ouverture, Herold
*Geisha*, operetta, Sidney Jones
*Mefistofele*, fantasia, Boito
*Tirolese*, mazurka, Brancucci

DOMENICA 1 MAGGIO (10.45)
*Marcia viennese*, Zerco
*Gioconda*, Danza delle Ore, Ponchielli.
*Cavalleria rusticana*, fantasia, Mascagni.
*Traviata*, fantasia, Verdi
*Serenata*, bolero, Nucci

MARTEDI 3 MAGGIO (10.45)
*Sotto l'ali della vittoria*, marcia, Gracey.
*Semiramide*, sinfonia Rossini
*Don Giovanni*, fant., Mozart
*Loreley*, fantasia, Catalani
*Festa di rondini*, intermezzo, Puligheddu.

GIOVEDI' 5 MAGGIO (10.45)
*Vessilli ed eroi*, marcia, Nucci
*Giovanna d'Arco*, sinf., Verdi
*Arlesienne*, suite II, Bizét
*Ballo in maschera*, fantasia, Verdi.
*Marcia turca*, Mozart

—×—

### Assistenza sanitaria gratuita

Il dr. Mario Durante supplirà il medico comunale dr. Tanzi — assente temporaneamente — ricevendo i bisognosi di assistenza sanitaria gratuita, nel suo studio in Via Marsala, 7, primo piano, ogni giorno dalle ore 8 alle 10.

al REALE
Un giorno alle corse

—××—

all'EDEN
La vita a 20 anni

per la visita del Duce
Bandiere Arazzi
Tutte le grandezze
Tutti i prezzi
da COPPOLA
VIA VENEZIA - di fronte alla Chiesa

www.internetculturale.it

## tato Civile

*..im. dal 22 al 28 aprile*

NASCITE

..rvetto Angelo Mario di ..omo e della Pellerano Ma... Cipro Mirella di Angelo ..lla Canessa Rosa; Vignolo ..r Emilia di Mario e della ..hizola Jolanda; Miglia ..ica Claudia di Miglia Sil... Romano Elsa di France... e della Olivieri Gugliel...a; Canessa Maria Luisa di ..vanni e della Valsania An... Tassara Giselda di G.B ..ella Ardito Maria; Siri ..n Carlo di G.B. e della Ar... Lidia.

DECESSI

..aprile Andrea fu Sebastia... di anni 51, agricoltore; ..rsnyder Elisabetta Maria ..Pietro, di anni 21, bene...nte; Casagrande Anna fu ..vasio, di anni 70, casalin... Canessa Agostino fu Bia... di anni 54, agricoltore; Ci... Mirella di Angelo, di cin... giorni; Cerroni Colomba ..Elia, di anni 75, invalida; ..tinzoli Giuseppe Giovanni ..Vincenzo, di anni 34, spaz...o municipale.

..BBL. DI MATRIMONIO

(*nessuna*)

..ATRIMONI CELEBRATI

..avestrello Cesare di Paolo, ..ggiorenne, manovale, con ..cchiavello Linda Maria di ..ncesco, minorenne, casa...ga; Manzo Osmar Osmano ..Felice, maggiorenne, im...gato, con Figallo Bice Al...ta fu Giovanni Eugenio, ..norene, casalinga; Bave...llo Silvio di Bartolomeo, ..ggiorenne, muratore, con ..retto Teresa Maria di Ge...amo, maggiorenne, casalin... Biagini Vincenzo Attilio ..Alberto, maggiorenne, au...a, con Carrà Dafne Maria ..gia Amalia di Alberto, ca...nga, maggiorenne; Giusep... Mario Pietro Poli di Anto... maggiorenne, carpentiere, .. Bazzechi Giovannina fu E...io, maggiorenne, casalinga; ..ggio Luigi Angelo fu Gia...no, maggiorenne, commer...nte, con Ansaldo Anna Lui... di Giovanni, maggiorenne, ..ata; Pastene Agostino fu ..B., maggiorenne, scultore, .. Fuco Modesta Maddalena .. Pietro, maggiorenne, casa...ga; Bruzzone Giacomo di ..igi, maggiorenne, marca...zi, con Perego Maria Ange... di Roberto, maggiorenne, casalinga; Polimeni Michele Paolo di Rocco, maggiorenne, capitano marittimo, con Perosio Giuseppina di Lorenzo, maggiorenne, casalinga; Costa Angelo Colombo di Pasquale, maggiorenne, muratore, con Collavoli Jolanda Caterina di Ulderico, maggiorenne, casalinga.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 23 al 29 Aprile: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | | Massima | 56 |
| | | Minima | 51 |
| *Term.tro* Temp. | | Massima | 14 |
| | | Minima | 5 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord ) Sud - Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 5, Nuvolosi 1, (con pioggia 3)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 35.5

*Igrometro*: Massima 87, Minimo 39

**Dopo Raffreddori o Influenza!**

**Salvaguardate i vosrti reni**

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

**Pillole Foster per i Reni**

FABBRICATO IN ITALIA

VISITATE!!

**SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91r.**

*SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI*

ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per **COMUNIONI** di creazione propria

**TELEFUNKEN 788**

l'apparecchio di alta classe insuperato

Potenza, musicalità, ricezione perfetta, supereterodina a 7 valvole, tutti i comandi a indicazione visiva

PREZZO in contanti L. 2.200
A rate: alla consegna L. 420
e 12 eff. mensili cad. di L. 163
oppure 18 eff. mens. cad. L. 114

Tasse governative comprese, escluso abbonamento EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

**RIVENDITA AUTORIZZATA**

RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI EM.LE - Via Roma 2 bis - Tel. 81187
LAVAGNA - Sanguineti Silvio, Corso Dante 12 - Telefono 20-84
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21972

TELE FUN KEN

**TELEFUNKEN**

Curare subito la **TOSSE**

**Significa evitare pericolose complicazioni polmonari**

**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**

Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA


# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Finanziamento ed appalto del primo lotto dei lavori della fognatura

Il Commissario Prefettizio al Comune ha ritenuto assoluta ed urgente la necessità di procedere all'esecuzione del progetto della fognatura di S. Margherita Ligure (studio degli ingg. Sironi e Severi di Milano), progetto sul quale hanno espresso parere favorevole il Consiglio Superiore di Sanità ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Per ora le opere saranno limitate alla canalizzazione e scarico, interessanti la parte centrale della città, che più ha bisogno di essere risanata, escluso, peraltro, l'impianto di depurazione che sarà oggetto di stralcio a parte. Il progetto di stralcio delle opere eseguibili immediatamente ascende a complessive L. 1.750.000. La importanza di tali opere e le speciali caratteristiche e difficoltà inerenti alla loro esecuzione, richiedono che l'appaltatore sia specializzato in simili lavori e dia la massima garanzia e affidamento di condurli a termine a perfetta regola d'arte. Il Commissario Prefettizio, per accelerare il più possibile l'impianto della fognatura, e salvo richiedere la concessione da parte dello Stato delle agevolazioni previste, e facendo obbligo alla ditta assuntrice di ratizzare l'importo che risulterà dovuto in trenta annualità consecutive e posticipate, comprensive di capitale ed interesse a scalare nella misura del 5 per cento, con un suo recente atto in data 23 corrente, n. 58, *ha deliberato* di provvedere alla immediata esecuzione delle opere di canalizzazione e di scarico della fognatura cittadina, risultanti dallo stralcio di progetto redatto dallo Studio di Ingegneria Sironi - Severi l'11 corr., ed ascendenti a L. 1.750.000. Il Commissario ha chiesto al Prefetto l'autorizzazione ad appaltare i lavori a licitazione privata, previo invito a non meno di sei ditte di primaria importanza fra le migliori d'Italia, specialmente attrezzate per simili lavori. Il pagamento dei lavori rimarrà garantito con la sovrimposta sui terreni e fabbricati, riservandosi il Comune la facoltà, in ogni e qualunque momento, di estinguere anticipatamente, in misura totale o parziale, il suo debito verso la ditta aggiudicatrice dei lavori. Nel caso che il Comune, estinguesse anticipatamente in misura totale o parziale, il suo debito verso l'aggiudicatario, le delegazioni annuali non ancora pagate dovranno essere, a cura dell'aggiudicatario medesimo, riconsegnate al Comune, il quale, a compenso di tale anticipata estinzione, e ove questa avvenga non più tardi del ventesimo anno dalla data di stipulazione del contratto di appalto, godrà d'uno sconto di lire tredici per ogni cento lire di capitale anticipatamente estinto. In caso d'anticipata estinzione parziale le delegazioni ritirate verranno sostituite con altre, fino allo importo della somma residua dovuta, dopo detratto anche lo sconto del 13 per cento. La direzione e la sorveglianza dei lavori inerenti alle opere di canalizzazione e di scarico sono state affidate allo Studio Sironi - Severi. In un prossimo nostro articolo parleremo ampiamente della fognatura per la parte propriamente tecnica, secondo quanto è stato redatto nel progetto. Con l'esecuzione del primo lotto dei lavori della fognatura la città verrà risanata completamente nella sua parte centrale, e specialmente nella zona che va dal « Grande Albergo Imperiale » a quella situata nelle vicinanze dell'« Albergo Miramare ». Santa Margherita con questo lavoro, eliminando un inconveniente più volte deprecato, vedrà migliorare la propria attrezzatura igienica e turistica con quegli reali ed innegabili vantaggi facilmente comprensibili. Merito di questa realizzazione va attribuito all'attuale Amministrazione Comunale, presieduta dal Commissario Prefettizio cav. Guglielmo De Amezaga, la quale lavorando attivamente, sia pure con i limitati mezzi finanziari a propria disposizione, e senza ulteriori inasprimenti tributari, sta facendo ogni sforzo affinchè la città — così mirabilmente dotata di bellezze naturali — sistemata in ogni suo particolare, diventi veramente quella stazione di soggiorno di gradimento delle folle cosmopolite, ricercata oltre che per la magnificenza dei luoghi, dalla salubrità del suo clima e dalla sua attrezzatura igienica.

× ×

## Ambulatorio medico

Il Commissario Prefettizio rende noto che a partire dal primo maggio l'ambulatorio medico per gli aventi diritto alla assistenza sanitaria gratuita sarà tenuto dal medico condotto comunale, tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 10, nel nuovo locale di Via Roma, 14 (Ospedale).

## La Festa dell'Angelo

Nella chiesa Arcipresbiterale domenica si sono svolte solenni funzioni religiose in onore dell'« Angelo », alle quali hanno partecipato numerosi fedeli, che hanno assistito alla somministrazione della prima Comunione ai fanciulli e fanciulle della parrocchia. Nel pomeriggio, alle ore 17, dalla chiesa, è uscita la solenne processione, alla quale hanno preso parte, oltre al clero ed alle associazioni cattoliche, tutti i fanciulli comunicati ed una folla di fedeli.

× ×

## Note pugilistiche

Nella palestra del Gruppo Fascista Cavagnaro a Sestri P. si è svolta, sabato sera, la finale del Torneo Novizi di pugilato, alla quale erano ammessi i pugili locali Meloni, peso medio, e Bozzo, peso piuma. Mentre quest'ultimo non potè combattere per improvvisa indisposizione, il primo venne opposto al pugile Triglia del Randaccio di Cornigliano. Fu questo l'incontro che destò il maggior interesse della serata, suscitando vivo entusiasmo fra gli appassionati presenti per la combattività e l'antagonismo dimostrati dal Meloni di fronte all'avversario più potente e più pesante. Alla fine delle tre durissime riprese, tra lo stupore di tutti i presenti, i giudici aggiudicavano la vittoria a Triglia per un lievissimo scarto di punti. Il risultato non ha soddisfatto nessuno, specialmente la massa del pubblico appassionato e competente, la quale segue imparziale le manifestazioni pugilistiche, non rispecchiando il vero esito dell'incontro. Infatti Meloni sarebbe stato già abbastanza danneggiato se i giudici avessero dato un « nullo ». Comunque la prova fornita dall'aggressivo e volonteroso Meloni merita il plauso e l'incoraggiamento degli sportivi di S. Margherta, i quali seguono con passione lo sviluppo del pugilato della nostra città e desiderano vedere presto organizzata a S. Margherita Ligure una riunione pugilistica.

## Corsa podistica

Oggi pomeriggio, alle ore 15.30, organizzata dall'Ufficio Sportivo G.I.L., si svolgerà la prima eliminatoria della corsa podistica per la disputa della Coppa « G. Guido Costa ». La gara si svolgerà su un percorso stradale di chilometri tre e sarà libera a tutti i giovani nati negli anni dal 1918 al 1923, regolarmente tesserati alla G.I.L. Il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso la Casa del Fascio per le ore 14.30, ora in cui verranno chiuse le iscrizioni che sono del tutto gratuite. Sono in palio numerosi premi individuali e di rappresentanza, fra cui una grande medaglia d'argento del Comune di S. Margherita Ligure.

## Cassette d'impostazione!

Mentre le aiuole cittadine, finalmente riordinate, stanno ora rifiorendo; mentre tutte le panchine della città, ricevuta la necessaria toletta, fanno ora bella mostra di sè dipinte in rosso e bleu, le cassette d'impostazione non fanno certamente bella figura, in quanto si trovano attualmente molto scolorite. Ci permettiamo richiamare l'attenzione dell'autorità tutoria su tale inconveniente, augurandoci ch'esso venga prontamente eliminato, in vista della prossima stagione estiva.

## Per una circonvallazione a monte tra S. Margherita e Portofino

Molti turisti lamentano spesso che l'unica strada che unisce Portofino a S. Margherita sia la provinciale che costeggia la spiaggia e che essendo a pochi metri sopra il livello del mare offre un limitato panorama del golfo. Dato poi il numeroso transito di automobili, carrozze e grossi autobus, invece di poter godere le bellezze naturali di questi posti, bisogna stare continuamente attenti per non essere travolti. Sarebbe quindi necessario costruire una strada più in alto per offrire una più superba visione panoramica e una tranquilla passeggiata ai turisti, e specialmente a quelli stranieri, che dalle parti più lontane del mondo vengono in questo magnifico angolo di Riviera. Una strada che attraversasse a metà altezza le colline da S. Margherita a Portofino, oltre a formare una magnifica circonvallazione a monte per i turisti, renderebbe tutta la zona più degna del nome da poco avuto di *parco internazionale*. I viottoli e le poche strade mulattiere attualmente esistenti sono poco praticabili non solo per i turisti, ma per gli stessi contadini che giornalmente devono percorrerle per portare i prodotti dei loro terreni ai mercati. Questa è anche la causa principale delle poche coltivazioni fatte in queste zone, abbastanza pianeggianti e bene esposte, e perciò la strada ovvierebbe pure ad un altro dannoso inconveniente.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici di media dal 21 al 27 corrente: Pressione barometrica 764.5; Umidità relativa 70; Precipitazioni durante la settimana 22; Temperatura massima gradi 16, minima 4; Temperatura acqua di mare gradi 16,5.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Dinamite doppia*, capolavoro Warner Bros, con James Cagney e Patricia Ellis. Lunedì: *Vita futura*. Martedì: *Il sentiero del pino solitario*. Mercoledì: *I Condottieri*. Giovedì: *Colpo di fortuna*. Venerdì: *Fuggiasca*. Prossimamente: *I filibustieri*.

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (*Gran Turismo).

## Gran Turismo Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

## Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio al Comune ha adottato le seguenti deliberazioni: Rimborso per rilascio colombari; Soc. An. Circolo del Tennis, fallimento, abbuono canoni fornitura acqua; Acquisto di Fasci Littori luminosi per l'illuminazione degli edifici pubblici in occasione di feste nazionali e solennità civili; Incarico al Segretario del Comune di recarsi presso l'avv. D'Arienzo per delucidazioni sulla causa Comune-Pasqualetti; Acquisto di cemento per lavori di riparazione strade; Contributo all'Ente del Monte di Portofino per l'anno 1937; Contributi assicurativi arretrati; Liquidazione interessi di mora; Demolizione e ricostruzione di un loculo cimiteriale per la salma del fascista cav. Eugenio Verzura; Liquidazione aggio per riscossione corrispettivo ritiro rifiuti domestici; Riparazioni alle Vie Cervetti Vignolo, Goito e Roccatagliata; Finanziamento ed appalto del primo lotto dei lavori della fognatura.

## Lavori stradali

L'Amministrazione Comunale, avendo constatato che le Vie Cervetti Vignolo, Goito, Roccatagliata e adiacenti ebbero a soffrire notevolissimi danni a seguito dell'alluvione del 21 settembre dello scorso anno, ed hanno urgente assoluto bisogno di essere riparate e bitumate, tanto più che prossimamente verrà inaugurato l'Istituto Orfane CC. NN. che trovasi appunto in tale zona, ha deliberato di addivenire alla esecuzione dei suddetti lavori di riparazione e di bitumazione, sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale, affidandoli alla ditta ing. Ugo Figari di Genova, specializzata in tale genere di lavori. La spesa occorrente è prevista in lire 40.000 circa.

## R. Scuola Commerciale

Gli alunni della R. Scuola Tecnica Commerciale, accompagnati dal Direttore e da due professori, si sono recati sabato scorso a Milano, in gita di istruzione, per visitare la Fiera Campionaria. Giovedì gli alunni della seconda classe della suddetta Scuola sono stati portati a Genova, per le visite aziendali, stabilite dal Ministero dell'E.N. ad integrazione delle conferenze che si vanno svolgendo a cura della On. Federazione Dirigenti Aziende Commerciali. Notiamo con vivo compiacimento l'attività che si svolge nella nostra R. Scuola Tecnica Commerciale, che segue minutamente, sotto la vigile e solerte cura del Direttore prof. cav. Alessandro Aspesi, tutte le direttive del Regime in ogni campo dell'istruzione e dell'educazione dei giovani, al ritmo dinamico fascista. Dopo l'impianto di un apparecchio radio centralizzato — che permette l'audizione dei comunicati, dei discorsi e dei concerti in tutte le aule scolastiche — la Scuola è stata dotata di un apparecchio cinematografico sonoro in sostituzione del preesistente apparecchio muto, con considerevole vantaggio educativo e didattico.

## Trattenimento accademico

Domenica nel Teatrino dell'Istituto « C. Colombo », Via Dogali 2, avrà luogo un trattenimento accademico eseguito dagli alunni interni ed esterni preparati dalle Suore Benedettine. Diamo il programma, certi che il pubblico accorrerà numeroso ad assistere al geniale trattenimento: *Prologo*, canto; *I piccoli eroi; I granatieri; Lo spazzacamino; Il piccolo bugiardo*, atto comico; *Il tricolore; Il pulcinella*; Ginnastica; *Il fannullone; Timiducci e Franconi*, farsa brillante; *Impero; Stornelli tricolore*.


**Emma Repetto**
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi


## San Giorgio Martire

PORTOFINO.

Pubblichiamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno sabato 30 aprile e domenica 1 maggio in onore del Patrono del paese S. Giorgio Martire:

*Sabato 30 aprile*: Al mattino imbandieramento del paese; Ore 19, trasporto solenne delle reliquie di San Giorgio dal Santuario alla Chiesa parrocchiale, canto dei Vespri, discorso, benedizione, illuminazione generale del paese.

*Domenica 1.o maggio*: Ore 6, benedizione della Parrocchia con le reliquie di S. Gorgio, Messa della Comunione Generale; Ore 8, 9, Messa solenne in musica, panegirico recitato dal rev.mo prof. Giovanni Sanguineti, Canonico della Cattedrale di Chiavari; Ore 19, Vespri solenni in musica, processione, benedizione, bacio della reliquia. Durante la processione sparo di mortaretti e lancio di bombe.

La musica in Chiesa sarà diretta dal rev. can. Giuseppe Comotto. La Chiesa Parrocchiale sarà parata dalla ditta Casazza di Genova.

La festa sarà rallegrata dalla Banda di S. Margherita, la quale terrà un primo concerto alle ore 16, parteciperà alla processione e terrà un secondo concerto alle ore 22.

### Farmacia di turno

Domani domenica 1 maggio è di turno la Farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

VENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

S. MARGHERITA signora italiana cerca scambio lezione con signora inglese. Casella 49, Rapallo.

FITTASI appartamento centrale mobiliato tre camere sala cucina. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.


**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344

LA **smaltorilievografia** è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME -
CARTA DA LETTERE - BUSTE

**IL MARE**
Italia e Colonie
Annuo semplice L. 12
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100
*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*


# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## Per il passaggio del Duce

In una precedente corrispondenza abbiam scritto che la nostra città, per il passaggio del Duce, avrebbe preparato un grande arco trionfale. Siamo ora informati che il Podestà di pieno accordo col Segretario del Fascio sta preparando grandi festeggiamenti per la prossima circostanza, festeggiamenti che onoreranno la città che ha dato i natali al Martire fascista Vittorio Podestà. Lavagna è orgogliosa di essere la sola città, nella Riviera di Levante, che abbia dato un Caduto per la Rivoluzione; per questo fatto il Duce sosterà al suo passaggio qualche istante, per ricevere i congiunti del Martire e le autorità locali.

## Lavagna che si rinnova

Si stanno ultimando i lavori di tutte le facciate delle case: Via Giudecca è ormai terminata, per Piazza Umberto I e Via Vittorio Emanuele sono in corso i lavori di allestimento. La nostra stazione ferroviaria si rimette tutta a nuovo. Corso Buenos Aires, quantoo prima, lo chiameremo: il corso dei fiori. Piazza Vittorio Veneto, che ricorda i Caduti nella grande guerra, sarà un vero gioiello. Per la prossima stagione balneare la nostra città sarà completamente rinnovata.

## Il viale Lavagna - Cavi

Più volte ci siamo interessati di Via Aurelia, che da Lavagna porta ai Cavi. E' indispensabile la demolizione del terrapieno, che dà un aspetto così brutto, sostituendolo con una cancellata che separi il viale dalla strada ferrata.

× ×

## Pallacanestro

G.I.L. MILANO-POL. V. PODESTA': 55-28.

Ospite della Polisportiva Fascista Vittorio Podestà è stata domenica la squadra del Comando Federale di Milano, campione d'Italia Anno XV. La gara è stata un continuo susseguirsi di emozioni e mai nel corso dei quaranta minuti nessuno dei due quintetti si è concesso un certo respiro all'incalzare delle azioni. All'inizio la squadra milanese, ben fusa e in possesso di una notevole tecnica, si è portata nettamente in vantaggio. I lavagnesi hanno cercato di controbilanciare la superiorità dei campioni buttando nella lotta tutte le loro non comuni doti di cuore, che hanno permesso di equilibrare almeno in parte la tecnica e la precisione di cui disponevano i milanesi. Alla fine della partita il pubblico presente ha avvolto in un caloroso applauso le due squadre. Pubblico numeroso: circa un migliaio di persone.

CAMPIONATO II DIVISIONE MASCHILE:

*G.I.L. Lavagna b. Pol. Cantore 24 a 20.* — I gg. ff. lavagnesi hanno colto una bella vittoria sulla squadra del Cantore. Con questa vittoria i lavagnesi si trovano in testa al loro girone.

CAMPIONATO II DIVISIONE FEMMINILE:

*Dop. Palmaria A b. G.I.L. S. Margherita 61 a 4.* — Netta e incontrastata vittoria della Palmaria sulle volonterose giocatrici di S. Margherita. La Palmaria ha dimostrato però di non essere più la squadra di qualche tempo addietro.

CAMPIONATO AVANGUARDISTI:

*Avang. Lavagna b. Avang. S. Margherita 24 a 22.* — I tigullini scesi a Lavagna quasi sicuri della vittoria ànno trovato nei lavagnesi dei tenaci avversari. Tutti i nostri ragazzi sono degni del massimo elogio, ma in special modo vogliamo elogiare l'avanguardista Raffo, il vero dominatore della partita. Con questa vittoria l'Avanguardia di Lavagna ha acquistato il diritto di disputare le finali provinciali.

*Partite per domenica 1 maggio.* — A Lavagna, ore 9, Palmaria B contro G.I.L. Giordana — A Camogli, ore 15.30, G.I.L. Camogli contro Palmaria A — A Chiavari, ore 10, G.I.L. Chiavari contro G.I.L. Lavagna. Tutte queste partite sono valevoli per il Campionato di II Divisione.

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARIO: 2 maggio, il negus abbandona Addis-Abeba (1936) — 5 maggio, le nostre truppe entrano vittoriose in Addis-Abeba (1936) — Anniversario della partenza da Quarto per la Sicilia di Garibaldi con i mille garibaldini.

CALENDARIO: Dice il *Casamare* per la prima dicina di maggio: Quarta che darà ancora pioggia benefica. In una nazione d'occidente avvengono seri Qualche burrasca inaspettata provocherà correnti fre

## La cronaca dei libri

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

tante, per questi « caraibi » della letteratura moderna. Ma ritorniamo sulle nostre orme.

***

Angiolo Biancotti è un poeta. Le sue liriche *Una stagione in Paradiso*, nella nitida edizione del Ceschina, confermano in pieno quanto ho scritto più sopra della poesia. La poesia la sente, la vive, è parte della sua anima sensibile e sensitiva, è un tutto con l'uomo. Come uomo, fragile l a r v a, soggiace, come poeta spiritualizza ogni suo più intimo sentimento, ne ascolta le voci lontane e sommesse, le passa entro il crogiuolo del suo cuore, le grida al vento, al mare, agli altri uomini con un vasto e sconfinato desiderio di bene, di amore. Così ne « La tua preghiera »:

*Ma il nostro passaggio in mezzo agli*
*uomini è simile ad un volo.*
*Sommerso è il passato*
*nell'onda che mugghia ai confini del-*
*l'essere; solo il presente vive.*
*Solo l'avvenire è la luce del sogno*
*ed il colore meraviglioso della speranza,*
*è di Dio*
*l'immagine vera.*
*E noi siamo come un'ala bianca*
*spinta verso l'Assoluto*
*dal soffio di quella*
*tua pura preghiera.*

Nella « Notte purissima, ricamata di stelle », lirica delicata e profonda, sente tutta la infinita poesia della natura, sente tutto l'incanto e il profumo misterioso del momento, in cui l'anima tende, aspira sempre più in alto, sino alle soglie dello stellare tempio di Dio. Poi il poeta ha una sosta, nel suo fiorito cammino.

*Il canto tace e l'eco viva ascolti*
*nell'anima beata risonare*
*assorto in te, sperduto nell'ebbrezza*
*di passione, sul vortice raggiunto*
*il mio pensier ti veste con l'ardore*
*di un'alta plenitudine sognante.*
*E tace il vento; or non vi son due cuori,*
*due spiriti, due corpi e due aneliti:*
*Ma un inno solo d'anima nei cieli*
*che la parola umana non può dire.*

Che ne dicono tutti i petulanti ranocchietti del palude poetico ultra - aerodinamico, moderno? Un buon tuffo e.... scomparire nella melma.

Peccato che lo spazio — sempre tiranno — mi vieti di parlare del poemetto « Volterra ». Ma il lettore intelligente legga e giudichi.

Confesso che non conoscevo il Biancotti: forse non usa far frastuono attorno al suo nome, forse non è il seguace di nessuna chiesa, nè appartiene ad alcuna confraternita i cui componenti siano i turiferari l'uno dell'altro. Se così è, meglio è. Sono lieto di non dover segnalarlo, nè di raccomandarlo, perchè si raccomanda e si segnala da sè.

***

*Le esaltazioni* di Dante Bertini, sono una copiosa, accurata raccolta di poesia in dialetto veronese. La poesia del Bertini è scorrevole, arguta, graziosa, biricchina, con un contenuto profondo ed un ampio respiro come ne « La falza », nei due poemetti « El recion » e « El faraon ». La poesia di Dante Bertini non è una poesia triste, immusonita, ma allegra, almeno nella forma anche se dice cose malinconiche, è una poesia che si legge sempre volentieri, perchè dà un senso di pace e di serenità.

**a. r.**

*Una stagione in Paradiso*, liriche - Angiolo Biancotti - Casa Editrice Ceschina, Milano - Lire 10.

*Le Esaltazioni* - Dante Bertini - Casa Editrice « Quaderni di Poesia », Milano - L. 8.

—» × «—

## Visitate la Sardegna

Per la « Primavera Sarda » sono attualmente in vigore la riduzione del cinquanta per cento sui biglietti di andata-ritorno da tutte le stazioni de le F.S. per Cagliari, Sassari e Macomer, nonchè i prezzi ridotti per il percorso marittimo da Civitavecchia a Terranova. In rapporto a tali agevolazioni, chi visiterà la Sardegna potrà compiere il giro turistico dell'isola in torpedone organizzato settimanalmente dalla C.I.T. per il periodo maggio-giugno sotto gli auspici degli Enti provinciali turistici sardi. L'itinerario comprenderà la visita delle tre provincie e dei rispettivi capiluoghi nonchè escursioni a Caprera, a Mussolinia, al Tirso, a Fertilia, alla Basilica di Saccargia, alle mattanze di Stintino, ecc., con un percorso complessivo di circa mille chilometri.

Agostino Macchiavello
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Artisti che espongono

### *ALMA FIDORA*

Singolare importanza e interesse ha la mostra, inaugurata alla Galleria d'Arte Genova, di Alma Fidora. In questa personale la Fidora (che ha partecipato assai attivamente alle mostre del movimento futurista e che ha esposto alla Biennale di Venezia e all'ultima Quadriennale di Roma) riassume le sue esperienze pittoriche in un nuovo genere d'arte lavorando con sapienza la iuta.

Con audacia, con grandi risorse, con somma efficacia, l'artista presenta una « pittura a lana », che non ha nulla a che vedere — è bene avvertirlo subito — con il ricamo. In tutta questa produzione si incontrano fili di seta, bioccoli di lana e di cotone in una policromia di netti valori. Accoglienza cordialissima trovano in tutti queste opere non solo per il « nuovo » che esse rappresentano, ma anche perchè — come si potrebbe pensare — non hanno fortunatamente nulla dei lavori femminili. La Fidora, poi, non si limita a ritrarre nature morte, ma anche impressioni di folla sui mercati, di giostre da fiera e motivi della nostra Riviera ligure dando ampia prova che questa nuova sua produzione non è un esperimento: si conferma anche in questo nuovo campo della vitalità dell'artista.

La mostra comprende una ventina di lavori che, tutti, incontrano il gusto del pubblico per il loro stile vivace, colorito, personale. Fra i lavori che ci sembrano migliori citeremo: *Mattino milanese*, *Chiacchiere*, *Agosto*, *La Senna*, *Il cancello chiuso*, *La giostra*, *Pesce in bianco* per delicatezze cromatiche.

### *FIORENZO TOMEA*

è nato a Zoppè di Cadore. I suoi primi ricordi di fanciullo sono di guerra: soldati, operai del genio; più tardi gendarmi bosniaci, bombe, perquisizioni, fame.

A tredici anni, tornato a Zoppè dopo un anno di permanenza a Milano, vide per la prima volta dipingere un pittore. Da questi apprese che a Verona esisteva una scuola di pittura, l'Accademia Cignaroli, alla quale si iscrisse l'anno dopo e frequentò i corsi per tre anni.

Soggiornando nei centri più vivi del movimento artistico, cominciò a tenersi al corrente di quanto si diceva e faceva negli ambienti di avanguardia. Tornato a Milano espose in una mostra collettiva organizzata dal compianto Edoardo Persico alla « Galleria del Milione »; poi si recò a Parigi, « ansioso di vedere un nuovo paese, la pittura dell'800 francese e i maestri viventi », dove espose, di nuovo in una mostra collettiva, che non ottenne alcun successo, alla « Galleria dei Quatre Chemins ». Ammalatosi nella capitale francese, tornò a Milano partecipando poi alle sindacali lombarde, facendo una personale di disegni, in una galleria milanese, partecipando ad una collettiva a Roma, nel 1936 a Londra e nel 1937 a New York alle Mostre di Arte Italiana, colà organizzate. Nel dicembre dello scorso anno ancora a Roma con una personale a « La Cometa ».

In questi giorni si è inaugurata nelle stesse sale della galleria genovese di Via XX Settembre, una mostra personale del nostro pittore, che presenta oltre quaranta opere. « Senza spingere l'esame critico in particolari minuziosi — ha detto Carrà — si può affermare che fin dalle prime tele, improntate alla maniera ingenua e popolaresca, Tomea ha mostrato di possedere le qualità preliminari dell'artista, cioè una naturale inclinazione a dare alla pittura un valore plastico e poetico. Nei successivi trapassi si chiarisce meglio tale ricerca, intesa come linguaggio di una realtà artistica concreta ».

Di qui il duplice aspetto che assume la produzione del cadorino: da una parte l'indole romantica che imprime alle forme accenti di liricità soggettiva, dall'altra un vivo desiderio di costruzione architettonica del quadro. Talvolta la pittura di Tomea esprime baleni di serenità, tal'altra la nota predominante è drammatica, quasi funerea.

Paesi, maschere, fiori secchi, frutta, vecchie lucerne, candele, candelabri, acquasantiere: ecco il suo mondo sul quale l'artista, che è giovane, ama insistere troppo. Con questo bisogna n o t a r e qualche volta la mancanza di una armonia nella composizione per cui, non sempre, riesce a comunicare chiarezza d'emozione. Nei ritratti, per esempio, non è ottenuta la carnosità viva del viso, ma tutte le opere sono sostenute da una volontà fidente con calore d'animo e con sincerità di sentimenti.

Elio Balestreri

## Solenne premiazione
### dei "Fedeli alla terra,,

CHIAVARI.

Domenica mattina, nel Politeama « Cantero », si è svolta, con l'intervento del Prefetto gr. uff. Albini, del Vescovo Diocesano mons. comm. Casabona, del Vice Federale col. M a s s a, del Questore comm. Buzzi, dell'Ispettore Confederale Aldo Lusignoli in rappresentanza del Presidente della Confederazione dei Lavoratori Agricoli on. Angelini, del Podestà di Chiavari c o m m. i n g. Tappani, del Commissario del Fascio avv. comm. Ferraris, del Presidente dell'Unione Agricoltori genovese on. Casaretto, del Segretario Provinciale dell'Unione Lavoratori Agricoli cav. uff. Raoul Luciani, di numerosi Podestà e dirigenti politici e sindacali, la premiazione dei ventiquattro agricoltori liguri che hanno vinto il concorso « Fedeli alla terra », istituito da Arnaldo Mussolini. Dopo che il Segretario Provinciale dell'Unione Lavoratori Agricoli cav. uff. Luciani ebbe ringraziato le autorità ed esposte le benemerenze dei lavoratori agricoli della provincia, che si sono distinti nella battaglia del grano e si prodigano a una sempre più razionale e intelligente coltivazione delle nostre ridenti pianure e ubertose colline, ha preso la parola l'Ispettore Confederale Aldo Lusignoli, che — anche a nome dell'on. Angelini — si è compiaciuto coi vincitori del concorso, che costituisce una delle tante e lodevolissime iniziative d'Arnaldo Mussolini e di Luigi Razza, cui la folla, in piedi e commossa, applaude calorosamente. Il dirigente sindacale, che ha assorbito l'attenzione del pubblico per la chiarezza, l'eleganza e la forza persuasiva del suo dire, ha concluso, raccomandando ai lavoratori liguri di rimanere fedeli alla pittoresca loro terra, che egli stesso, nel viaggio da Genova a Chiavari lungo la Riviera, ha potuto ammirare. E' seguito il Prefetto gr. uff. Albini, che, dopo essersi anch'egli compiaciuto cogli agricoltori liguri e specialmente coi premiandi, ha dato, fra acclamazioni ed applausi interminabili, l'attesissimo annuncio della visita del Duce, che sarà a Chiavari il 15 maggio, domenica, alle ore 17. Quindi ha iniziato la consegna del brevetto e del premio in denaro ai ventiquattro « fedeli alla terra », che sono stati oggetto di nutriti applausi dai fascisti e dalla folla che stipava il teatro.

——×——

### Neo commendatore

I camerati e la cittadinanza apprenderanno con vivo compiacimento la nomina, avvenuta su proposta del Ministro dell'Interno, del cav. uff. Salvatore Brignardello a Commendatore della Corona d'Italia: compiacimento giustificato dal fatto che in Salvatore Brignardello, camicia nera del '21, Segretario Politico del Fascio prima e dopo la Marcia su Roma, e infine Podestà del Comune, i fascisti hanno sempre trovato un camerata cordiale e premuroso, e la cittadinanza un amministratore economo, saggio e patriottico, cui deve la soluzione di vitali progressi. A quelli dei camerati, amici e cittadinanza si uniscono le felicitazioni e gli auguri del *Mare*.

**Nessuna calma con Emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque L. 7. - — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI. FABBRICATO IN ITALIA

**ABBONATEVI**

## - Cronaca Sportiva -

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Alla terz'ultima domenica...

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 14 | 11 | 1 | 2 | 38 | 12 | 23 |
| Provincia | 13 | 9 | 3 | 1 | 27 | 10 | 21 |
| Centrale Latte | 13 | 8 | 3 | 2 | 25 | 7 | 19 |
| Ilva | 13 | 6 | 3 | 4 | 23 | 19 | 15 |
| CIELI. | 14 | 4 | 6 | 4 | 21 | 15 | 14 |
| Cavagnaro | 13 | 3 | 3 | 7 | 20 | 30 | 9 |
| Valpolcevera | 14 | 3 | 2 | 9 | 14 | 33 | 8 |
| Recco | 13 | 2 | 2 | 9 | 12 | 25 | 6 |
| Grifone A. | 13 | 1 | 3 | 9 | 6 | 34 | 5 |

RISULTATI DI DOMENICA:
*Tigullia - Cavagnaro 2-0
*Provincia - Ilva 4-0
Valpolcevera - *Recco 3-1

*Due vittorie interne, una sconfitta casalinga (R e c c o), due squadre ancora in lotta pel primato del girone: Tigullia e Provincia, con una terza, la Centrale, affatto tagliata fuori dalla lotta. Un finale perciò elettrizzante, e di ottima preparazione per il girone che dovrà darci la promovenda alla Nazionale C.*

*Se c'è una considerazione da fare, è questa: che — tra le inseguitrici — la Provincia ha un attacco molto realizzatore....*

PARTITE DI DOMANI:
*Centrale Latte - Tigullia
*Valpolcevera - Grifone Aus.
*Ilva - Recco
*Cavagnaro - Provincia
Riposa: *C.I.E.L.I.*

*La trasferta della Tigullia va seguita c o n attenzione. Mentre una augurabilissima vittoria lascerebbe la squadra riposare sugli allori nell'ultimo incontro con la Provincia, una deprecabilissima sconfitta terrebbe ancora in lotta pel secondo posto proprio la Centrale, l'avversaria di domani. Quindi la partita imminente à tutte le caratteristiche di partite chiave di questo terzultimo atto del torneo di prima divisione e fa prevedere l'agonistica volontà che entrambe le contendenti impiegheranno per superarsi.*

*Abbiamo ancora e sempre fiducia nella squadra tigulliana, ma non bisogna illudersi che la vittoria di domani sia a portata di mano. Bisognerà conquistarla sudatamente e noi non dubitiamo affatto dell'impegno che tutti gli undici atleti bianco-neri sapranno gettare nella lotta per sortirne vittoriosi.*

*La Provincia è ospite della Cavagnaro e non ci stupirebbe una vittoria dei verdi, dato che c'è di mezzo un po' di campanile, ma la squadra di Strata, se opposta alla formazione che Sestri Ponente à inviato domenica a Rapallo, dovrebbe vincere.*

*Le altre squadre ormai interessano relativamente, possiamo lasciarle perciò alla loro mercè, in attesa di potere porgere loro un a d d i o per sempre. Questo il voto.*

### Tigullia-Cavagnaro: 2-0

Tre partite consecutive hanno influito solo a metà sulle ....gambe della Tigullia. La squadra ha disputato un primo tempo pieno di brio, di vigore, di aggressività attraverso le quali ammirate doti è scaturita la meritata vittoria con due ottime reti, la prima di Morando al 7' e la seconda al 40' con una autentica *fucilata* di Delucchi, il migliore giuocatore in campo. Questa tattica di assalire prontamente l'avversario è stata ottima e ci ha dato quella affermazione che sarebbe stato difficile afferrare nella ripresa, quando la squadra — evidentemente stanca — ha dovuto accettare più che non nel primo tempo (in cui tre sole volte Bianchi fu importunato), la vigorosa reazione dei verdi, peraltro resisi temibili una sola volta: con un « paletto » al 23'. La partita è stata caratterizzata da due tempi quasi nettamente distinti, il primo di pretta marca tigulliana, il secondo in cui le azioni sono rimaste sulla bilancia per una prima mezzora per poi tornare a vantaggio della Tigullia, quando questa, reagendo alla pericolosa attività degli ospiti, riusciva a riportare i suoi palloni nell'area ottimamente difesa da Remaggi.

Numerosi sono stati i calci d'angolo contro la Cavagnaro e due al passivo della Tigullia.

Scendendo all'esame d e i giocatori, ferma restando l'abilità di Bianchi, piuttosto disorganizzato è stato il lavoro di Borgogno e Bizzarri, compensato dalla buona giornata di Macera I, ritornato centro-sostegno per contusioni riportate da Avvenente, e di Bertolini, che ha impostato azioni di bella fattura. Non preciso, ma tenace Olivari.

L'attacco ha sfoggiato nel primo tempo tutto il suo brioso repertorio, ma non ci stancheremo di ripetere a tutti i giuocatori che essi non devono a b u s a r e nel trattenere troppo il pallone a scapito di certe conclusioni migliori, più rapide e magari più fruttifere di reti.

Della Cavagnaro, squadra di giovani, ad eccezione di Remaggi, portiere di classe riconosciuta, si può dire un bene collettivo, per l'impegno che tutti i verdi hanno messo per condurre in porto una partita col minore scarto di goals. Essi hanno cozzato contro una mediana tigullica in giornata, epperciò non sono riusciti pericolosi di quel tanto che avrebbero potuto, come hanno dimostrato in due o tre occasioni.

*Cavagnaro*: Remaggi - Ravera, Luccarini - Clavarino, Ridolini, Filippini - Del Bene, Lavagetto, Paulucci, Scotto, Daiqui.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Olivari, Macera I, Bertolini - Gianello, Morando, Delucchi, Notti, Cravero.

Arbitro: Bruno, di Savona.

——×——

### Torneo di propaganda
#### Riviera di Levante

Patrocinato dal *Giornale di Genova* il Direttorio S. P. di Chiavari indice ed organizza un torneo calcistico aziendale per la disputa della « Coppa *Giornale di Genova* », triennale anche non consecutiva. Possono partecipare tutte le squadre che ottemperano alle seguenti condizioni: affigliazione alla F.I.G.C. o S. P. (gratuita), versamento della tassa d'iscrizione fissata in lire 30, deposito cauzionale di lire 100 che verrà rimborsato a torneo ultimato. Il torneo si svolgerà a gironi semplici di andata, divisi come segue: Girone A, comprendente la zona di Chiavari e Lavagna; Girone B, Sestri Levante e Riva Trigoso; Girone C, Rapallo e S. Margherita Ligure; Girone D, Camogli e Recco. Il Direttorio si riserva di abbinare le zone, qualora in considerazione del numero delle squadre iscritte lo ritenesse opportuno e si riserva altresì di modificare il sistema eliminatorio. La squadra prima classificata di ogni girone avrà il diritto di partecipare alle finali che si svolgeranno nella maniera e località che il Direttorio denunc i e r à tempestivamente. Potranno partecipare tutti i giocatori senza limite di età e senza restrizioni previste dai regolamenti F.I.G.C. e S.P., per quanto concerne l'attività passata dei giuocatori e residenza degli stessi. E' valido tanto il tesseramento F.I.G.C. come quello della S.P. Ad ogni squadra non è consentito di far giuocare più di quattro giuocatori che nella corrente stagione abbiano partecipato ai campionati di Divisione Nazionale serie A, B, C e riserve e regionali di 1.a Divisione. Il numero dei giocatori delle altre divisioni inferiori e S.P. non ha limitazioni. Altre norme generali sono fornite dal Direttorio S.P. di Chiavari.

*Premi*: Alla squadra prima classificata « Coppa del *Giornale di Genova*, triennale anche non consecutiva (in dotazione), e 12 med. oro 18 mm. con contorno; alla seconda, targa del *Giornale di Genova* e 12 med. vermeille grandi; alla terza, 12 med. argento; alla quarta, 12 med. di bronzo. — Coppa *Gruppo Arbitri Gino Bresciani*, alla squadra più disciplinata. — Premio *Dallorso* (medaglia d'oro del comm. Giovanni Dallorso), al giuocatore che durante il torneo avrà segnato il maggiore numero di reti. Altri eventuali premi speciali verranno comunicati a suo tempo.

*Iscrizioni*. — Allo scopo di agevolare le iscrizioni delle squadre e conseguente tesseramento dei giuocatori, la Sede del Direttorio S. P. di Chiavari, Via Vitt. Eman., 70 - 1, rimarrà aperta tutte le sere, esclusi i giorni festivi, dalle ore 20 alle 21. Le iscrizioni al torneo si chiuderanno il giorno 16 maggio p.v.

### Il centro atletico "Fidal,,

Il centro atletico istituito dalla F.I.D.A.L. a Rapallo ha chiuso « gloriosamente » i suoi battenti. Non è nostra abitudine abusare di parole che nel loro significato possono avere ben altra altissima destinazione. Ma anche sportivamente si conquista la gloria, epperciò quel nostro « gloriosamente » va inteso nel significato dei pieni, massimi risultati che il « centro » ha raggiunto questo anno.

Una organizzazione razionale, perfetta, cui hanno presieduto scambievolmente per lo ordinamento interno ed amministrativo il Segretario della « Sezione Propaganda Atleti » (S.P.A.) dr. Saini e infine lo ing. Guabello; una metodicità di turni sempre pieni, un clima ideale che ha consentito lo sfruttamento di tutti indistintamente i giorni compresi in questo quadrimestre in cui il centro è sorto e prosperato: tutto un complesso di situazioni favorevoli — e di piena comprensione delle autorità e gerarchie locali — ha fatto sì che la F.I.D.A.L. possa e debba andare soddisfatta di questa sua istituzione.

I risultati raggiunti sono stati più che notevoli, gli insegnamenti, impartiti da Comstock, efficaci, i corsi degli istruttori ottimamente riusciti; un insieme perciò veramente fecondo che darà nuove possibilità e nuovi slanci agli atleti e che concederà quella sempre più rigorosa selezione che dovrà darci gli atleti veramente migliori, destinati alle Olimpiadi, nelle quali anche l'Italia dirà la sua forte parola.

Circa trecento tra atleti ed istruttori si sono avvicendati nei turni di quest'anno, con in più i rappresentanti dei gruppi rionali fascisti genovesi, numerosissimi, che hanno dato la preferenza al sabato fascista e alla domenica e che sfuggono alla statistica. Cifra rilevante che dimostra come l'atletismo abbia buona scorta di uomini e fiore d'energie che solo dovranno essere contenute nei giusti limiti, sforzi ed indirizzi che Comstock si è sforzato di far entrare nel cervello — e nei muscoli — di tutti questi suoi allievi.

Il « centro » ha avuto sempre la presenza e l'assistenza assidua, quotidiana, del Presidente della F.I.D.A.L. on.le Ridolfi, ha avuto la visita del Vice Presidente cav. Alberti, è stato mèta di due giornalisti americani e di uno tedesco oltre che dei numerosissimi italiani, che hanno stillato pezzi tecnici e di colore, si è attirato per questo l'attenzione di tutta la Nazione, ha avuto insomma uno sviluppo e una affermazione quale forse inizialmente gli stessi organizzatori non prevedevano.

Non è senza malinconia che ci accomiatiamo dai dirigenti, dagli atleti, con i quali siamo vissuti in dimestichezza in questi mesi. Sentiamo un lieve rimpianto. Forse un anno di giovinezza che s'invola! Forse. Ma è altrettanto vivo il nostro arrivederci a questo altro anno. Perchè il «centro» avrà attuazione a Rapallo anche nel 1939. E' una istituzione che ha basi ben solide e che perciò si afferma. A noi rimane la soddisfazione di aver operato per il meglio, appassionatamente, alfine la folla dei lettori nostri e dei quotidiani sui quali abbiam scritto, avesse, ed abbia sempre, nel cuore e nella voce il nome di Rapallo, in eco di quell'entusiasmo e di quella fede che essa porta agli atleti che nel nome dello sport combattono e vincono.

——×——

### Note sportive

Il giovane fascista Davini Sergio si è brillantemente classificato al secondo posto nella gara podistica valevole quale eliminatoria per la coppa « G. G. Costa », svoltasi a Chiavari sabato scorso. La eliminatoria della stessa coppa, svoltasi a Rapallo, ha visto la meritata vittoria di Casagrande Guido della G.I.L. Rapallo.

**ARTI GRAFICHE TIGULLIO**
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
— AL MINOR PREZZO —

**Banco di Chiavari e della Riviera Lig**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.10
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N — Via Orefici,
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Lig di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-
**Eseguisce qualsiasi operazione di Ba alle condizioni più favorevoli per la client**
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a me del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessa servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Ele
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez
(cassette racchiuse in casseforti che so collocate in apposito locale corazza
Spesa minima - Sicurezza e garanz assolute, sotto qualsiasi rappor

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parc frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 -

Reparto specializzato cure razionali del
DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

CASA di SALUTE MONTES
GENOVA - Salita Fieschine
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - OREC
Prim. Dott. Prof. Corrado CANES
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Te
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA
già della Clinica Oculistica di Ro
Docente e Primario Chirurgo Ocul
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 al
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

Malattie dei Bambi
Dott. Prof. A. GISMON
Docente in Clinica Pediat
Consultazioni in Geno
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAVA
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 all

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

MALATTIE INTERN
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Ra
Rapallo C. R. Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,3
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-10

OCULIST
Prof. Dott. Mario Corra
Cura ed opera in Rapall
tutti i Giovedì 15,30 - 1
Via Cristoforo Colomb

A MILANO
" Il Mare ,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

A GENOVA
" Il Mare ,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81 - 21
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

NNO XXXI - N. 1521 RAPALLO, 7 Maggio 1938 - XVI Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## Hitler a Roma

Siamo ritornati all'epoca dei onfi. Si rinnovano i grandi più fausti eventi dell'Urbe, e incorona di lauro e cirnda di applausi i vincitori. rnavano allora i consoli i legionari dalle conquiste lle terre barbare ed erano le, tra i trofei, le insegne lle battaglie e col bottino le ede. Oggi nessun vinto see più il carro dei trionfato. Ma ancora una volta le aile romane sono simbolo di viltà. A Roma si sono rincoati di lauro tra gli applaudi tutto un popolo i due ovi Condottieri: Mussolini Hitler. Nel suo saluto di gurio alla partenza da Berno, il maresciallo Göring, tra ntusiasmo più vivo di una oltitudine immensa, proclaava i due Capi come i due ù grandi uomini del nostro colo. E veramente nè ora, nè mai, si è e si era vista nta grandezza di destini conunta su d u e uomini. La uerra europea aveva posto, me sua conseguenza più ditta, il disordine tra i popoe il bolscevismo lo aveva ruttato per creare l'anarchia la barbarie. Non c'era più n orientamento nel buio seme più fitto. E Mussolini sore si fece nocchiero nella n tempesta. E Hitler, su per giù alla stessa data, incominciò il suo gran movimento di assestamento del suo popolo vinto. E lo fece forte, libero da ogni nefasta influenza ebraica, massonica e bolscevica. Le due Rivoluzioni ebbero ed hanno dei decisi punti di contatto. I due Capi devono essersi compresi, devono amarsi. I contrasti tra loro non potevano essere che passeggeri. C'è una luce di civiltà, superiore ad ogni ombra, che forma l'aureola su di loro. E i loro incontri segnano sempre dei punti fissi nella storia. Essi sono come degli scogli a cui il mare furioso si infrange e dominano così le tempeste. Superaodoi ogni rischio, sorvolano sulle incertezze. La storia dipende sopratutto dalla loro opera e dalla loro volontà. E questo nel trionfo romano si è inteso: lo abbiamo capito noi e lo ha capito il mondo. L' Italia e la Germania non sono che due eserciti dietro dei due Capi e li seguono compatti, marciando insieme. Hanno le stesse mète: hanno congiunte le stesse vittorie. E Roma eterna li ha consacrati vittoriosi, su la scia degli antichi consoli, col suo più grande e secolare trionfo.

## La Settimana

:::

### Riepilogo della situazione

Necessariamente — uscendo ttimanale — noi siamo in ardo nella cronaca degli avnimenti. Quello che noi proettavano circa le conclusioni i colloqui anglo-francesi, aluscita del giornale, era già n fatto compiuto. Ora, nel epilogo della situazione innazionale, ci riprendiamo. nstatando con soddisfazione me l' importanza del Patto Roma sia stata ammessa e conosciuta nel testo del domento conclusivo dell'incon fra Chamberlain e i minii francesi. E si è da loro re riconosciuto di dover seire le direttive di Roma e Berlino per la soluzione paica dei problemi dell'Euro Centrale. I contatti che seiranno fra gli Stati Maggri inglese e francese non ranno e non dovranno da delle decisioni che gettino l'ambiente europeo l'allar. Dovrà seguire una sosta gli armamenti da parte di ti, se veramente si vorranrendere proficui gli accor conclusi e da concludersi. rca il problema dei tedeschi i Sudeti non si vede per oche si debba giungere ad a rottura tra Praga e Berlo. Non ce n'è proprio la rane, perchè le richieste del minoranze non devono e n possono essere violentate, ando sono fatte per ragioni giustizia. E i Sudeti, regio cecoslovacche, sono abitaia una popolazione tedesca e altro non chiede che po far parte della nazione, n gli stessi diritti degli al popoli. Berlino naturalente difende la gente tede. Praga non può vedere in esto una minaccia. Il consto dovrà essere appianato. l'Inghilterra, che ha capito situazione, non è scesa a re garanzie alla Francia nel so di un contrasto che essa ede possibile e teme, ma e potrà essere superato, se Praga avranno esatto il sen della responsabilità. Praga n può imporre un punto di sta errato. Le ingiustizie non tollerano più da nessuno. E giusto che non li tolleri Berlo.

### Spettacolo di potenza

L'Italia ha dato ancora al ondo un superbo ed entusiasmante spettacolo di potenza. Le sue vittorie politiche e imperiali, riconosciute ormai anche per via diplomatica, ànno accresciuto il suo prestigio; ma questo suo prestigio morale si è elevato più alto sulla disciplina guerriera di tutto il popolo italiano, che colle opere di pace non si stacca dalla preparazione alla battaglia. La giovinezza è in prima fila nelle schiere. La si è vista marciare coi soldati nella magnifica rivista sulla Via dei trionfi, quando il Duce indossò per la prima volta la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, e la si riveduta nelle grandiose manifestazioni romane in onore di Hitler. Questi certamente avrà avuta esatta la sensazione della nuova Italia, che ha i rincalzi formidabilmente pronti e sicuri e avrà sentito l'orgoglio di esserle amico e di avere quasi unito i destini del suo popolo al popolo italiano. La soddisfazione altissima dei due Capi è rifulsa nei loro volti, certamente, davanti allo spettacolo superbo che dava di sè la giovinezza fascista. E le grandiose esercitazioni militari e la manovra navale, sforzo non completo, non assoluto, ma pur gigantesco e che prova quali e quanti siano le nuove possibilità guerriere dell'Italia Imperiale, avranno dato loro la certezza di una vittoria definitiva nella battaglia ingaggiata per la civiltà.

### Un riconoscimento

Sull'accordo anglo - italiano che ha risolto l' incubo che gravava sulle relazioni internazionali, perchè se esso chiarisce quelle tra Roma e Londra, appiana di conseguenza ogni contrasto europeo, si è pronunciato, con una sincerità e una competenza che meritano di essere rilevate, il più grande storico inglese, con una lettera aperta diretta al *Times* e che è apparso sul *Popolo d' Italia*. Questo insigne riconoscimento che pone l'accordo italo-inglese come la risoluzione di un problema vitale, essenziale per la pace europea, ha delle lontane basi, nel passato. Lo scrittore ricorda che l'Inghilterra difese, al cospetto degli scandalizzati governi di Europa, l'unione degli Stati Pontificio e del Regno di Napoli, col Piemonte. E così oggi deve essere riconosciuto all'Italia il diritto all'espansione e la sua conquista imperiale. La Gran Bretagna, egli afferma, ha avuto, come preda di guerra, territori a sufficienza in Africa e altrove. Che l'Inghilterra e l'Italia, egli afferma, siano in relazioni amichevoli, è cosa di essenziale importanza per la pace del Mediterraneo e dell'Africa. E ciò è pari essenziale per la pace dell'Europa e perciò, con ogni probabilità, per la prosperità e per la indipendenza di entrambi i Paesi. Ed aggiunge, come conclusione: una guerra ideologica fra le grandi potenze europee distruggerebbe tutto quello che è rimasto di buono nella nostra civiltà. L'Italia e l'Inghilterra possono cooperare per impedire tale catastrofe. Tale cooperazione non implica alcuna slealtà da parte dell'Italia verso la Germania, sua associata, nè da parte nostra verso la Francia. Vi è un interesse c o m u n e europeo: quello della pace. Ed è appunto per la pace che Italia e Germania si sono strette in amicizia coll'asse e la loro comune politica è per la collaborazione. Se Francia e Inghilterra lo hanno capito e sono pronte a collaborare, sarà meglio per tutti. L' accordo anglo-italiano à avuto questo fine e potrà raggiungerlo. E la pace sarà assicurata all' Europa e al mondo.

CIEMME

—»×«—

## Sintesi del Fascismo

Fondamentale al fascismo è l'idea imperiale. Essa non fu e non è soltanto nel fascismo, ma in questo solamente è romana, classica, ricca di una millenaria esperienza politica. Una tal natura le permise di reggere e trionfare al collaudo pratico, tramutandola in una salda realtà geografica. Della quale essa civilizza le genti, inquadrandole e potenziandole per il comune benessere, così che ogni uomo — anche se viva nomade alla estremità del deserto — possa dichiarare con l' orgoglio di Paolo di Tarso: *Civis romanus sum* (Io sono cittadino romano).

Alla base della vita naturale dei popoli sta la lotta per la vita. Di qui il frequente mutare delle passioni, le guerre e le amicizie. Ma la civiltà ha pur compiuto delle conquiste, e non si può contestare, ad onor nostro, che grandi idee balenate nel corso dei secoli, a mano a mano più eccelse e generose, generarono le rivoluzioni dalle quali la civiltà più bella usciva e più gentile verso la sofferenza umana. La rivoluzione del resto è lo stato normale della vita; la pace è l'arresto, ovvero la morte.

Dominò l' antichità l' idea della pace romana, la più equilibrata. Il Cristianesimo la perfezionò instaurando l'eguaglianza spirituale degli individui di fronte a Dio e di fronte alla legge. Nacque dal connubio la civiltà cristiana. Il Rinascimento tentò di conciliare lo spirito col corpo, il vecchio col nuovo; politicamente però fu più teorico che pratico.

Sorsero di poi la controriforma di Martin Lutero, la filosofia idealistica dei postkantiani, la teoria marxistica della lotta di classe, il nazionalismo repubblicano di Barrès, il comunismo dei rossi, idee unilaterali perchè rispondenti a necessità contingenti e locali, se non affatto private. Il pangermanismo cadde alla prova della guerra mondiale. Il bolscevismo si disonora tutti i giorni. Il primo avea la genesi in un sistema filosofico che prescindeva dalla realtà storica dell' umanità; per esso la guerra fu un'avventura finita male. Il secondo era una manifestazione di estremismo romantico presso un popolo fanatico, privo del senso del limite e mancante di educazione politica. Quando dal travaglio del primo ventennio di questo secolo rifulse il fascismo, esso apparve come idea universale, nata dalla sintesi del grande passato e del presente realisticamente osservato. Le multiformi esperienze di Roma, del Cristianesimo, del Rinascimento e del Risorgimento si trovarono fuse in un'idea che, senza rinnegare, come la Rivoluzione francese, la storia, s'ispirava alla tradizione, generatrice del presente e del futuro. La civiltà, come la natura, si sviluppa e si perfeziona, non fa salti. Il fascismo vuole l' impero spirituale di Roma, che nel simbolico littorio accomuna tutte le genti perchè usufruiscano di una più reale giustizia sociale. Il fascismo, che difende una concezione della vita e del governo e della società improntata di classico equilibrio, in tal modo distingue e giustifica la sua volontà imperiale.

I fatti hanno dimostrato la saldezza dell'idea fascista, che è ordine, disciplina, gerarchia, lavoro. Questi fatti sono principalmente tre, la Rivoluzione, la guerra per la conquista dell'Impero, la guerra di Spagna, tre pietre miliari sulla via fatale della civiltà fascista, cui neppure poterono fermare cinquantadue nazioni coalizzate.

L' impero fascista, apoteosi di una rivoluzione e di una dottrina, è oggi una realtà abbagliante concretata per merito di tutto un popolo risorto che marcia virilmente e che tutto osa perchè tutto può sospinto da un nome che è simbolo, è volontà, è forza, è trionfo: Mussolini.

ALFREDO MORETTI

—»×«—

## Mussolini
### L'Uomo e il Capo

IERI.

Nel disastroso dopoguerra, quando fanatici ideologismi, prodotto della rigatteria dottrinaria d'oltre frontiera, si calavano sull'Italia, tentando soffocare ogni spirito libero, ogni anima ardita, Mussolini, potente nell'azione, avvalorata dal giusto sdegno e dalla innata fierezza, riusciva ad accentrare la spiritualità e la energia del popolo italiano, suo non per nascita ma per elezione.

E' sempre vivo nel cuore e nelle menti di tutti, il giovane incitatore dagli occhi inquieti, dal passo precipitato, sprizzante d'intelligenza, assetato di sapere e di vita, rapidissimo nell'azione. Una febbre di attività lo divorava in quei giorni; pareva che ogni minuto, se d'inerzia, gli pesasse sulla coscienza.

La tragedia del popolo dilaniava il suo nobile animo; la mancanza di volontà lo faceva fremere.

Nessuno meglio di Lui avrebbe potuto incarnare la figura del vero eroe: giovane di anni e di sentimenti, puro nell'animo, amico sincero e devoto verso i compagni di lotta, ribelle di fronte alle ingiustizie sociali, prodigo di sè in tutte le situazioni.

Antitesi vivente dell'utilitarismo e del superficialismo, sempre alla testa di ogni battaglia, formatore, incitatore, plasmatore di coscienze, creatore di fede, annunciatore e preparatore di un' Italia profondamente nuova negli ideali, nello spirito, negli istinti.

OGGI.

E' inutile coronare la figura del Capo con formule rettoriche più o meno eventuali. Le cose quali sono ce lo pongono ormai nella fiammeggiante lealtà di un apostolo ideale.

In Lui l' interesse sociale prevale sull'individuale; l' altruismo e l'umanità sull'egoismo e su la brutalità.

Fu ed è grande non solo perchè seppe educare e salvare il popolo, ma nella misura altresì con cui odia la cieca, beata fiducia, nell'evoluzione fatale del corso delle cose, con cui si rifiuta d'impegnarsi all' oscuro, in una lotta quale che sia, senza preoccuparsi anzitutto di conoscerne preventivamente la posta, di prendere preventivamente coscienza di tutti i doveri che essa importa.

Neppur per un istante il pensatore in Lui si è trovato dissociato dall'uomo d'azione. Per Lui ogni meditazione non ha un senso, una ragione di essere, che in quanto essa permetta di sorreggere o di giustificare un atto pratico.

Fu ed è grande per l'altezza dell'ingegno, la vastità della cultura, l'ardore intransigente della sua fede e della sua battaglia, lo spirito vivificatore e rinnovatore che porta nella propaganda e nell'azione contro il materialismo, il disprezzo per la demagogia e la superficialità, il proposito di combattere senza tregua per il rinnovamento politico, spirituale e sociale dell'Italia, restituita alla sua umana civiltà e alla sua funzione europea.

Infine, che un uomo basti ad assolvere un fatto storico, è il segno della statura spirituale dell'uomo stesso.

ETTORE BALOSSI

—»«—

## Annali del Fascismo

E' uscito l'ultimo numero della rassegna mensile *Annali del Fascismo* diretta dall'on. Francesco Paoloni. Gli interessanti dibattiti di politica estera e gli avvenimenti internazionali di eccezionale importanza sono stati ampiamente esposti con precisione di particolari in una rubrica speciale.

## I discorsi dei due Capi al pranzo di sabato saranno radiotrasmessi

I discorsi che saranno pronunciati dal Duce e dal Führer durante il pranzo che avrà luogo stasera sabato a Palazzo Venezia, saranno radio-trasmessi da tutte le stazioni e immediatamente tradotti.

GUERRA DI SPAGNA

## L'assalto alla quota 416
### Episodi dell'azione del Monte Rey

V.

Le carrette sono stracariche e i muli anche loro stanchi. Fa caldo e per la strada il polverone ci soffoca, specie nei tratti dove si incontra gran traffico di auto-colonne, artiglierie trainate e salmerie.

Sulle alture si sente il gracidare intermittente delle mitragliatrici rosse. Davanti a noi marciano reparti di truppe appoggiate da carri armati, perciò possiamo procedere tranquillamente.

Avvistiamo non molto lungi un *pueblo* pittoresco appollaiato sul dorso di una collina e seguiamo quella direzione. Nel pomeriggio arriviamo a Horta de S. Juan contemporaneamente al Battaglione che ha marciato attraverso la campagna. Ci riposiamo un momento poi ci diamo alla ricerca dei trofei rossi. Rinveniamo una mitragliatrice russa sul carrello trainabile, posta all'ingresso di una casa dalle apparenze sospette. Infatti da l'interno le finestre si presentano barricate e protette da sacchetti pieni di terra. Munizioni in quantità. Ognuno di noi, scaglionati a gruppetti, percorre le strade, entra nelle case, fruga per tutto febbrilmente. Troviamo anche una ricchissima bandiera rossa di seta, falce-martello e stella con la sigla: « *Union Hobreros Unificados* » e asta cromata sormontata da falce e martello con stella in centro. Naturalmente questa passerà al Comando di Battaglione assieme alla mitragliatrice.

Intorno al *pueblo* esistono opere formidabili di fortificazioni, parte terminate e parte in costruzione. Abbondano i ricoveri contro i bombardamenti aerei, scavati nella roccia viva, indicati con una freccia rossa. A notte incominciano ad arrivare i primi *vicinos* che sino dall'inizio dei bombardamenti si erano dati alla campagna nascondendosi nelle caverne. Ognuno racconta la propria odissea.

L'indomani, siamo al 3 aprile, nelle ore piccole si parte per Prat de Compte, già occupato dalla sera. Noi, un gruppetto addetto ai collegamenti percorriamo la *carrettera*, mentre il grosso del Battaglione marcia attraverso i boschi. Troviamo un oleificio. I rossi, scappando, hanno aperto i serbatoi e l'olio limpido, raffinato, scorre abbondantissimo nella cunetta per circa un chilometro.

Ai lati della strada incontriamo i Battaglioni che formano i Reggimenti I e II della Littorio. Sosta a Prat de Compte. Verso le dieci del mattino i « 155 » rossi cominciano a tempestare la rotabile ed il paese, facendo vittime specie nella inerme popolazione.

Proseguiamo. Arrivati ad un punto troviamo dei carri armati nostri fermi. Un ufficiale superiore ci dice che non si può proseguire perchè la strada è battuta dal nemico. Alcune compagnie del Battaglione hanno preso contatto con i rossi. Ci carichiamo il proprio materiale di dotazione in spalla e moschetto a tracolla, e andiamo in cerca del Comando del Battaglione, che troviamo dopo tre quarti d'ora sopra una collina dominante il bivio Prat de Compte-Gandesa-Tortosa. Raggiunto il Battaglione, io vengo disposto per il collegamento tra il Comando e la terza compagnia, alla quale passerò poi in forza.

Da questo momento in poi lascerò la descrizione del seguito, trascrivendo l' articolo scritto dal giornalista legionario Bruno Morini, inviato speciale.

Agevolato dal Comandante, dal giorno 6 al giorno 9, tornerò a seguire il Battaglione, percorrendo la *carrettera* sino al km. 18 da Tortosa; salirò ancora alla linea per scendere, il giorno delle Palme, in riposo col Battaglione.

Siamo al 10 aprile. B.P.

* * *

All'alba del 3, dalle alture sovrastanti Prat de Compte, occupata la sera prima dalla Divisione, parte il Battaglione d'Assalto del III Reggimento Littorio per portarsi sulle quote a destra della strada Gandesa-Tortosa. Dopo una marcia faticosa ma tranquilla i legionari arrivano lassù e la prima cosa che vedono laggiù nella strada sono una diecina di carri armati russi, i quali lasciando il bivio Prat de Compte-Gandesa, si stanno ritirando tranquilli e ignari in direzione di Cherta. C'è da fare subito un bel colpo per il Battaglione! Senza perdere un istante, viene piazzata la sezione dei 65-17 e gli artiglieri con qualche tiro ben assestato, fanno accelerare la ritirata ad otto dei dieci carri russi, due ne inchiodano secchi sul posto.

Il battaglione continua quindi la propria avanzata alla ricerca del nemico, il quale si rivela ad un tratto con un intenso fuoco di armi automatiche dai costoni a sinistra della strada. Un plotone di legionari allora, subito distaccato e fatto scendere dalle colline fino sulla carrozzabile, riesce ad attraversare questa non visto e ad aggirare il nemico, che preso alla sprovvista, abbandona in fretta e furia le posizioni, lasciando armi e parecchi prigionieri in mano dei legionari. Sloggiato il primo nemico incontrato, tutto il Battaglione si porta sulla sinistra della strada, sistemandosi sulla posizione occupata e passandovi indisturbato la notte. Il mattino seguente, all'alba, i legionari si rimettono in marcia. E' in testa la seconda compagnia. L'obbiettivo è il monte Rey, un'aspro roccione che domina la strada verso Tortosa e che costituisce il fulcro della difesa rossa per impedire alle truppe nazionali lo sbocco nella valle. Nessuna notizia precisa si ha ancora sul nemico: alcuni « miliziani » rastrellati lungo il cammino, parlano di un battaglione sbandato che si ritira disordinatamente verso l'Ebro. La compagnia di testa percorre in formazione di combattimento circa un chilometro ed occupa successivamente due quote, senza che si oda un sol colpo di fucile. Il M. Rey è ormai a un centinaio di metri; l'assalto viene deciso. Si tratta di superare uno sbalzo di roccia a picco di una quarantina di metri. Raggiunta la prima terrazza, sulla quale si stagliano contro il cielo i resti d'una casa diroccata, con un'altro balzo di una ventina di metri, i legionari dovranno arrivare sulla cima del grande roccione. Un plotone inizia deciso la scalata. Gli arditi si sono trasformati in rocciatori. A questo punto i rossi si fanno vivi di colpo: una nutrita scarica di mitragliatrici dà il primo avviso, poi una serie di raffiche violentissime si riversa sopra gli attaccanti. Le altre compagnie serrano sotto: il centurione An.... è il primo a cadere. Le mitragliatrici vengono piazzate e rispondono immediatamente. La compagnia di punta continua ad avanzare impeterrita; già i primi arditi sono balzati sulla terrazza ed arrampicandosi come scimmie danno la scalata alla cima. I rossi non tirano: da qualche minuto si è fatto il silenzio. Lasciano avvicinare a pochi metri gli arditi, poi, improvvisamente sbucando da dietro i macigni che li proteggevano, fanno cadere sugli attaccanti una pioggia di bombe a mano e di grosse pietre rotolanti. Qualche ardito, colpito, si stacca dalla parete a cui è ancora aggrappato e precipita rimbalzando sulle rocce. Di quelli già arrivati sulla cima, qualcuno cade. Ma i legionari non mollano: i caduti vengono sostituiti dai compagni, che proseguono in avanti a testa bassa lanciando bombe a mano. La pattuglia di testa della compagnia raggiunge la cima, e piazzati i fucili mitragliatori, riesce a respingere il nemico dall'orlo. I rossi, sorpresi dall'inaudita audacia di quel pugno di uomini, hanno un momento di indecisione, ma poi subito si riprendono coscienti della loro schiacciante superiorità numerica, e si lanciano al contrattacco. In testa a loro è un gigantesco ufficiale, il quale agita freneticamente un bastone, non si sa bene se per fare da spauracchio ai legionari o per incoraggiare i propri soldati. Questa volta è una valanga di fuoco che si riversa sugli arditi, i quali avendo esaurito le bombe non hanno, per rispondere, che i loro moschetti. La posizione è insostenibile: i legionari si ricollegano col grosso del Battaglione, portandosi con sè i feriti. Tutti gli ufficiali della compagnia sono caduti; il sottotenente Mor.... per non più rialzarsi. Il Battaglione intanto si è attestato diero un cocuzzolo roccioso, la quota 386. Fra questo cocuzzolo e la cima del M. Rey il terreno sprofonda in un valloncello di tre o quattrocento metri d' ampiezza. Alcuni feriti legionari sono rimasti dall'altra parte, sotto le sporgenze del roccione: bisogna andare a riprenderli. Pattuglie di volontari, sotto l'intenso fuoco dei rossi, balzando di sasso in sasso, arrivano sotto le sporgenze, si caricano i feriti e riescono a portarli in s a l v o. Qualche ferito rifiuta l'aiuto: raggiungerà da solo il Battaglione al calar della sera. Si sono messi d'accordo, prima con le pattuglie, per la parola d'ordine, che sarà: « E' pesce? », e alle prime tenebre si udrà dal vallone la voce flebile dei feriti risuonare con tragico umorismo: « E' pesce! E' pesce! ».

Il M. Rey è troppo importante per ritardarne la conquista. Il pomeriggio, dopo una breve preparazione di artiglieria, l'assalto al roccione v i e n e sferrato una seconda volta. Un plotone di volontari s'avventa per primo contro le rocce, mentre ancora dura il bombardamento. Il M. Rey appare completamente avvolto dalle alte f u m a t e degli scoppi. I rossi, protetti dalle caverne naturali del monte, nelle quali sono rifugiati sparano senza interruzione come pazzi. Celato dal fumo, il plotone percorre senza essere visto la prima parte del cammino, quindi inizia la scalata. E' a questo punto che i rossi hanno la percezione del pericolo imminente e convergono il fuoco delle loro innumerevoli armi automatiche sui legionari che stanno avvicinandosi alla cima. Ma gli arditi non sostano e proseguono ad avanzare balzando come capre, abbracciandosi a l l e sporgenze rocciose, strisciando nei tratti scoperti. E' una scalata epica. Eccoli arrivati alla prima terrazza, eccoli arrampicarsi sull' ultima scabra parete. Sono in cima, ora fanno cenni d'esultanza ai compagni del Battaglione. Una compagnia esce dalle linee e si appresta a raggiungerli. Nello stesso istante i rossi, in massa, si lanciano al contrattacco: è un intero battaglione, formidabilmente armato e provvisto di un' inverosimile quantità di bombe a mano, che si scaglia contro un gruppo di trenta uomini, da una posizione nettamente dominante. La lotta assurdamente impari si scatena. Cade il ten. Ser.... in testa ai suoi uomini, che però non lo lasciano un solo istante invendicato: il gigantesco ufficiale rosso è abbattuto da una bomba a mano scagliatagli da un ardito e c a d e quasi contemporaneamente. La pattuglia legionaria, parte attaccata ancora alla roccia, parte in posizione sulla cima, si fa decimare ma resiste eroicamente. Sono pochi gli arditi della Littorio che, all'imbrunire, assieme ai feriti, ritornano al Battaglione. Ma l'indomani, in cima al M. Rey, sventola il gagliardetto del « Folgore ».

B. M.

—»×«—

## Casella postale 49

*Mentre la Roma imperiale consacra ad Hitler, il grande Capo del Terzo Reich, solenni manifestazioni di simpatia potenziando la cordiale amicizia italo-tedesca, dalle malfamate logge della III Internazionale si sviscerano blateranti demagoghi.*

*Con accenti patetici e rievocazioni sentimentali traggono ancora in ballo la causa abissina, la causa di Spagna, infine.... quella ginevrina.*

*Su questa santissima trinità del luogo comune fioriscono fantasie, rinascono speranze.*

*Ma passano gli avvenimenti e il corso fatale della storia non si arresta....*

*Tali fisime, buone per le fantasiose ingordigie di leguléi spregiudicati, non possono che infiacchire il destino dei popoli.*

*Non credevamo, però, che l' ombrello rosso e ricamato di Tafari, potesse colpire, con tanta violenza, la immaginazione d e l romanticismo demagogico.*

ETBA

I fanti al "Calvario,,

## Ritorno

I fanti d' Italia esalteranno il ventesimo annuale dell'intervento sui luoghi che conobbero tutto il sacrificio eroico delle innumerevoli schiere di Fanti proletari e guerrieri, sana, forte aristocrazia di un popolo fecondo, laborioso e tenace.

Disse il Duce un giorno: « l'Italia nacque sulle rive del Tevere: è rinata sulle rive dell'Isonzo ».

E tornano i guerrieri per esaltare nello spirito la volontà e la certezza eterna di Roma. Dai campi di battaglia fiorì la nuova Italia, quella dell' epoca imperiale, quella che creò la balda giovinezza del Littorio, quella che marciando sulle ambe africane, consegnò alla storia il nuovo Impero. Era giusto che vecchi e giovani ritornassero ad abbeverarsi alla fonte di questa pura e eterna poesia guerriera, che canta al cuore di vecchi e giovani e che è solenne ammonimento di vita per la grandezza di un popolo. Vi è tra l'altro un rito che i fanti compiranno. Da Aquileja, dove una Madre indicò il Figlio Ignoto che assurge a perpetua gloria sul Vittoriale, si dipartiranno i giovanissimi ed i Fanti di tutte le guerre per cospargere il sacro loco del simbolo del sacrificio e della vittoria e significare così l'omaggio per tutti quelli che sul Calvario ne santificarono il nome, le gesta e le incancellabili pagine di storia.

Da ogni parte d'Italia converranno i Fanti verso le tre città i cui nomi sono ben noti a coloro che hanno vissuto la grande guerra: Udine che ricorda le soste brevi dei nostri viaggi verso la trincea e che per tanti anni fu il centro da cui furono dirette le sorti della guerra; Trieste la città tanto agognata, oggetto dei nostri sogni e delle nostre canzoni; Gorizia la « Santa », che udì il rombo delle molte battaglie e ne sopportò gli urti.

Il Podgora, il gloriosissimo Calvario abbeverato di sangue eroico, risentirà la cadenza marziale dei battaglioni dei Fanti. Mentre il cannone darà al rito sacro la potenza suggestiva della sagra, delle aquile saranno lanciate come espressione di volontà e di potenza. Sono le aquile di Roma, del risorto Impero di Roma che con questo rito significativo e nobilissimo, vuole affermare la forza dell'Italia Fascista.

Sono le aquile romane che si dipartiranno, attraverso il cielo della Patria, a salutare le grandi Ombre dei Morti de la zona Carsica. Poi, sarà il festoso scampanìo delle Chiesuole della vallata e salirà al cielo potente e grandioso l'Inno a Roma, mentre a sera da tutte le quote arderanno dei falò a celebrazione di tutti i calvari. Questo il rito dei fanti, questo il rito di chi « ebbe l' altissimo onore, — c o m e scrisse S.A.R. il Principe di Piemonte, — di servire nell'Arma della decisione e della Vittoria »

E sia gloria eterna ai Caduti per la Patria.

E. GENNUSO CAMPOCHIARO

L'adunata del Fante a Monte Calvario avrà luogo nei giorni 27-28-29 maggio.

—×—

## Concorsi letterari

Sono stati banditi a Genova due concorsi letterari per due opere narrative con 8000 lire di premi.

Tema del primo: un romanzo di libera ispirazione. Tema del secondo: una ampia narrazione di vicende di mare. I lavori premiati saranno pubblicati — rispettivamente — nelle appendici di terza pagina del *Giornale di Genova* e del *Corriere Mercantile*. L'accettazione cesserà alla mezzanotte del 30 settembre 1938 per il primo, e alla mezzanotte del 31 agosto 1938 per il secondo. Il responso della giuria sarà reso noto improrogabilmente un mese dopo.

I premi (lire 5000 e lire 3000) sono indivisibili.

Una singolarità dei concorsi è rappresentata dal fatto che i giornali banditori non hanno deliberatamente portato a conoscenza del pubblico i nomi dei componenti la giuria, e ciò allo scopo di evitare le solite interferenze, pressioni e raccomandazioni che purtroppo tendono spesso a menomare la serietà e serenità di molti premi letterari.

www.internetculturale.it

7 Maggio 1938 - XVI e f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
dal 29 Aprile al 5 Maggio XVI
Nati 5 - Morti 4

## I preparativi per la visita del DUCE

*Fervono i preparativi per la visita del Duce. Ma sono preparativi che conservano, in parte, un carattere di geloso riserbo. Ogni città vuole superarsi in questa accoglienza grandiosa, ed ogni città tiene a mettere in serbo i numeri migliori, i numeri a sorpresa, quelli che strapperanno esclamazioni di ammirazione e di meraviglia.*

*Rapallo, ne vogliamo essere certi, non rimarrà seconda a nessuno, e pur senza eccedere in certe esteriorità che sanno troppo di campestre, risulterà addobbata con una signorilità che farà colpo.*

*Ne è garanzia la precisa volontà del Podestà, ne è appoggio il fervido aiuto ed incoraggiamento del Fascio, ne è conferma il lavoro degli artisti e degli artieri mobilati. Ne sono infine animatori i cittadini tutti che per la venuta del Duce vorranno avere le loro case tutte avvolte di tricolori, di arazzi, di festoni, di quanto altro può essere motivo di ricco e bell'ornamento.*

*Già la prova generale d'imbandieramento che verrà eseguita lunedì — come scriviamo a parte — darà una prima idea della veste tricolore in cui Rapallo sarà avvolta. Intanto la città e la periferia sta coprendosi di scritte di Mussolini.*

*Ma lo sfoggio e lo sforzo degli addobbi sarà completo solo nella mattinata del giorno 15 maggio quando, con gli ultimi febbrili preparativi, si appresterà la degnissima accoglienza. Rapallo fascista dirà in occasione della visita del DUCE la sua altissima parola di fede, di amore, di dedizione al Capo.*

## Prova generale d'imbandieramento

Per disposizione del Comune e del Fascio, lunedì 9 maggio XVI, Anniversario della Fondazione dell'Impero, verrà eseguita una PROVA GENERALE D' IMBANDIERAMENTO DELLA CITTA', in preparazione alla visita del *Duce* a Rapallo, fissata per domenica 15 Maggio XVI.

Tutte le abitazioni private devono essere imbandierate. Dovranno essere esposti anche gli arazzi e gli altri ornamenti predisposti per accogliere il *Duce*.

Apposite commissioni fasciste controlleranno l'efficienza totalitaria dell' imbandieramento di Rapallo.

* * *

L'occasione ci offre di ritornare sull'argomento della bandiera nazionale e sugli errati e poco decorosi modi nei quali viene spesso esposta dai privati cittadini.

E' da augurare di non vedere più, o almeno di vedere moltissimo ridotte, le bandiere (chiamiamole pure così) esposte senza asta e appoggiate offensivamente ai davanzali e ai balconi come panni sciorinati; è da augurare anche di non vedere più bandiere esposte con lo stemma sabaudo capovolto e infine è da augurare di vedere esposte soltanto bandiere nazionali italiane e non bandiere *messicane*: le bandiere dai colori verticali verde, bianco e rosso senza stemma infatti non sono italiane, ma messicane!...

## Visita del Federale

Lunedì il Federale, accompagnato da altri gerarchi, ricevuto dal Commissario e dal V. Commissario del Fascio, ha compiuto un sopraluogo ai lavori della Casa Littoria, ordinandone l'acceleramento, e lo sbancamento del terrapieno antistante che ha già lasciato più ampia visione e più largo respiro alla costruzione in corso.

Il Federale ha pure preso visione dei preparativi e dei motivi decorativi predisposti per ricevere il Duce.

## Rapporto

Per questa sera sabato 7 corr., alle ore 21.30, nella gran sala municipale Podestà e Commissario del Fascio convocano a rapporto tutti i gerarchi, tutti i Presidenti di Associazioni, tutti gli incaricati dei preparativi per la venuta del Duce.

—×—

## Inizio dei lavori del pennello

Anche i lavori del « pennello » stanno per entrare nella fase conclusiva. Lunedì il piccone comincierà il suo ritmo e per quest'estate il lavoro sarà indubbiamente pronto, aumentando la nostra città d'un nuovo molo di sbarco, oltre che garantire più a lungo la profondità del porto ed aggiungervi una nuova protezione.

Nell' eseguire i lavori del pennello bisognerebbe non dimenticare di ampliare, per quanto possibile, la piazza già esistente e asportata dal mare, per riportarvi lo scarico delle arene che attualmente ingombrano sul molo intralciandovi quel movimento di turismo marinaro che meglio vi si addice. Del resto lo scarico nella piazza già esistente e da nuovamente formare, riuscirebbe più comodo per tutti, tanto per chi trasporta che per chi deve ricaricare sabbia, ghiaia, ecc.

## Tutti i proprietari di barche

dovranno trovarsi con la propria imbarcazione, domenica prossima, agli ordini del Comandante del Porto. Le barche dovranno essere imbandierate e pavesate a festa.

—×—

## Nei Fanti

Il camerata cap. Annibale Ruffini, nastro azzurro e mutilato di guerra, è stato nominato capo nucleo dei Fanti di Rapallo. Rallegramenti.

## I Soci GIL

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei soci G.I.L.:
Giovanni Canessa fu Antonio
Pavese Federico
Società S.A.L.E.M.

## Colonie estive del Partito

Anche quest'anno i bimbi bisognosi avranno particolari cure nelle colonie estive montane del Partito.

## L'Adunata dei Mutilati

Domenica 8 c.m.. tutti gli iscritti alla Sottosezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra sono invitati a trovarsi alla sede sociale, alle Clarisse, per decidere circa la gita sociale da farsi in giugno, con meta a Como.

* * *

Domenica u.s., à avuto luogo l'assemblea annuale della nostra Sottosezione. In quell'importante raduno di tutti i minorati della grande guerra e dell'Africa Orientale, presieduto dal cav. Simonetti, rappresentante del comm. De Gironimi, Presidente della Sezione di Chiavari, il cav. Massoni mostrò, con una esauriente relazione morale e finanziaria, tutto il lavoro compiuto dal sodalizio nell' anno 1937. Il complesso lavoro, materiato di fatti e di cifre, appare nella parola del Presidente come un inno di bene cantato dal Consiglio Direttivo in umiltà di spirito e sommessamente tra le mura della sede sociale. Tutti i presenti plaudono alla chiara esposizione e commossi, al ricordo dei compagni scomparsi nell'anno, si alzano in pio raccoglimento quando il Presidente accenna alla loro vita. Così rivediamo: l' indimenticabile cassiere Vaccarisi Carmelo, il grande invalido Andrea Caprile, e il dottore, il consolatore, il soave compagno dei minorati di guerra, il magg. Solari cav. Vittorio, volato al cielo dopo tante sofferenze cristianamente sofferte. Prima del termine dell'assemblea, i presenti all' unanimità approvano il lavoro compiuto ed i bilanci relativi e rieleggono a Presidente della Sottosezione il cav. A. Massoni, a Segretario il capitano A. Ruffini, e chiamano a coprire il posto del cassiere il giovane mutilato dell'A.O. Cuneo Centauro. Alla assemblea erano rappresentati il comm. Silvio Solari Podestà e il comm. Morera Commissario del Fascio.

—×—

## La Conferenza Burgalassi

All' Istituto di Cultura Fascista, la signora Piera Mazzucchi Burgalassi, Segretaria del Fascio Femminile, ha tenuto giovedì sera, in una sala affollatissima di donne e giovani fasciste, di camerati e di cittadini, l' annunciata conferenza: *Coscienza fascista concreta, operante.*

Presentata con bella parola dal Presidente dell'Istituto — camerata avv. Zaccaria — la signora Burgalassi ha ancora una volta avvinto l'uditorio per espressività di pensiero, per fermezza di parola, elevando un inno alla donna operante nel Regime.

Ripetuti applausi hanno sovente interrotto la parola della gentile donna fascista, fatta segno a numerosi omaggi floreali ed a vive congratulazioni dal Commissario del Fascio ed Ispettore Federale Morera comm. Antonio, dal rappresentante del Podestà e da altri gerarchi ed autorità presenti.

## Il Corso Coloniale al Fascio Femminile

In continuazione del ciclo di conferenze coloniali così ottimamente predisposto e condotto avanti dal F. F., il camerata Fattori, direttore delle Scuole, ha svolto mercoledì nella gran sala comunale, alla presenza di buon pubblico e numerosi giovani scolari, la annunciata conferenza dal titolo: *Colonizzazione romana in Africa.*

Più che una conferenza, s'è trattato d'una facile e piana conversazione, per meglio tenere avvinta l'attenzione anche del giovane uditorio. Il camerata Fattori ha svolto il tema propostosi con brillante concetto e persuasività d'esposizione, riscuotendo vive e meritate congratulazioni.

* * *

Quest'oggi sabato, nella gran sala comunale, alle ore 16, la prof.ssa Jolanda Macchiavello parlerà sul tema: *Diritto di Impero nelle Colonie.*

* * *

Mercoledì 11 corr. nella gran sala comunale, alle ore 16, il dr. G. Cirenei parlerà sul tema: *Avicoltura, pollicoltura, coniglicoltura nelle Colonie.*

## Artiglieri, a Venezia !

Il termine per darsi in nota per partecipare al raduno di Venezia è fissato all' 11 maggio corr. Rivolgersi al camerata Maddalozzo.

## R. Pretura

Udienza penale del 4 maggio, tenuta dal Pretore cav. Zaccaria, assistito dal Cancelliere Pene:

*Solari Colomba Adele* di Stefano e di Trabucco Caterina, nata a Chiavari, senza fissa dimora, detenuta. Imputata di contravvenzione per avere il 28 aprile 1938 in S. Margherita Ligure mendicato in luogo pubblico. Condannata a 30 giorni di arresto. Difesa: avv. Giovanni Balbi. P. M.: avv. Umberto Castagneto.

*Bertollo Agostino G. B.* fu Giuseppe e fu Bavestrello Maria, nato e residente a Rapallo, detenuto. Imputato di contravvenzione per avere il 20 aprile 1938, in Rapallo, mendicato in luogo pubblico. Condannato a 45 giorni di arresto. Difesa: avv. Giovanni Balbi. P.M.: avv. Umberto Castagneto.

*Basso Giacomo* fu Gerolamo e Ghio Aurelia, nato in Genova e residente in Portofino. Imputato di contravvenzione per avere fino al 30 maggio 1937 in Portofino, nella sua qualità di datore di lavoro, omesso di versare 148 contributi settimanali da L. 4, per un importo complessivo di lire 592, dovuti per l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi del prestatore d'opera dipendente Giuseppe Giuffra. Condannato a L. 200 di ammeda e al versamento dei contributi omessi. Difesa: avvocato Giovanni Balbi. P.M.: avv. Umberto Castagneto.

*Beretta Nicola Giovanni Battista* fu Stefano e fu Costa Maria, nato e residente a S. Margherita Ligure. Imputato del delitto di cui all'art. 624 del C.P., rer essersi impossessato il 20 marzo 1938, in S. Margherita Ligure, di tre pali di castagni del valore complessivo di circa venti lire, sottraendoli a Giuseppe Dapelo che li deteneva. Condannato a giorni 15 di reclusione e L. 200 di multa, colla condizionale e la non menzione della rondanna nel casellario giudiziale. Difesa: avv. Balbi Giovanni. P.M. avv. Umberto Castagneto.

## I fanti sui campi di battaglia

Il 27 - 28 maggio p.v., avrà luogo un grande pellegrinaggio nazionale di fanti per esaltare gli eroi che resero il Carso un'Ara sacra alla Patria. Anche il nostro gruppo rapallese deve essere ben rappresentato. Urge che tutti s'affrettino a dare la propria adesione. La spesa è di lire 48 in 3.a classe e 63 in 2.a. Le iscrizioni si chiudono domani.

## Marinai a Bologna

Il 22 maggio p.v., avrà luogo un raduno nazionale di marinai a Bologna. Necessita che tutti i camerati della nostra Sezione diano la propria adesione al più presto. La quota è di lire 10 a persona e dà diritto al rancio al Littoriale, e a varie facilitazioni. Il biglietto del viaggio costa lire 33,60. Rivolgersi prontamente al fiduciario Emilio Campodonico, elettricista, Via Cairoli.

## Artigianato

La Segreteria Provinciale à organizzato una gita fra *associati* per visita VII Mostra-Mercato della Produzione Artigiana in Firenze, per i giorni 21 e 22 maggio. Associati e loro familiari potranno partecipare a tale gita prenotandosi presso il Fiduciario locale — Corso Italia, 9 — nelle ore d'ufficio, oppure direttamente alla Segreteria Prov.le in Via S. Agnese, 2, Genova, entro il 15 maggio. Il programma è visibile presso il Fiduciario.

—×—

## Esito esami per Capisquadra Avanguardisti

In seguito alle prove di esame svoltesi nella nostra città per la nomina di avanguardisti al grado di capo squadra sono stati nominati nell'ordine i seguenti giovani: Simonini Ubaldo, Nassano Giancarlo, Beghetto Gastone, Crivelli Brunello, Gili Luciano, Casassa Alberto, Noziglia Alfredo, Allasia Battista, Grasso Enrico, Cavallero Carlo, Biggi Zeffirino, Nespolo Romeo, Neonato Gianni, Dellacasa Aldo, Oliva Guido.

## Lotta contro le mosche

Mentre la lotta contro le mosche deve essere praticata da tutti i cittadini con la massima buona volontà, assistiamo a dei veri inconvenienti, che contrastano col buon esito della lotta stessa.

Ad esempio, mentre è prescritto che i recipienti della spazzatura depositati nelle scale per essere vuotati dagli spazzini debbano essere a chiusura ermetica, si assiste invece allo spettacolo di molti recipienti esposti senza alcuna chiusura o protezione, come confermano gli incaricati del servizio. Orbene, siccome questo è un inconveniente molto grave che annulla parecchie altre buone disposizioni che possano essere state praticate, così bisognerebbe avvertire ancora una volta gli inquilini inadempienti a provvedersi di recipienti adatti, salvo in definitiva a contravvenire i troppo menefreghisti.

La campagna contro le mosche deve essere perseguita con decisa volontà di vittoria, per questo tutti i cittadini siano dei validi collaboratori.

—×—

## Il trattenimento benefico dell'Istituto S. Benedetto

Oltremodo lusinghiero è riuscito domenica l'annuale saggio degli alunni dell' Istituto S. Benedetto diretto dalle suore Benedettine. L'elegante salone della sede del Dopolavoro Comunale (g.c.), già prima delle ore 15, ora fissata per l'inizio, era rigurgitante di spettatori in prevalenza babbi e mamme venuti ad ammirare ed.... applaudire i loro piccoli che, esuberanti di vivacità e di grazia, si presentavano forse per la prima volta sul palcoscenico per dare pubblica prova della loro valenia di artisti in.... erba. Inutile sottolineare il successo di ogni singolo numero, in quanto lo intero programma ha interessato ed avvinto in continuità il pubblico entusiasta e gli applausi più calorosi hanno salutato il susseguirsi delle dimostrazioni più convincenti di quale grado di perfezione possa raggiungere l' amorosa istruzione dei piccoli che con spigliatezza straordinaria e attitudini singolari hanno interpretato le singole parti della bellissima accademia.

Nel mentre ci complimentiamo con la zelante Superiora suor Bonaventura Costa e con tutte le rev. Suore Benedettine per questa significativa riuscita, segnaliamo a giusto titolo d'elogio i nomi dei piccoli attori ed attrici che particolarmente si distinsero: 1) « Le tre bambole ammalate », Labanti Luciana e Capponi Luciana; 2) « La Vittoria del 5 Maggio », Angela Angeli, Renata Cussotto, Sergio Lodola e Maria Anna Ratto; 3) « La vittima del galateo », Emilio Botta; 4) « Faccetta bianca », Angela Granito, Maria Delaudi ed Aste Lorenza; 5) « La bandierina », Maria Folcia; 6) « Ali d'Italia », Ada Borghi, Emilio Botta, Renato Cussotto, Sergio Lodola, Franco Ferrari, Sandrino Brameri, Annunziata Strale; 7) « Case moderne », Salvatore Nicolosi e Luciano Gavazza; 8) « La giardiniera e lo spazzacamino », Franco Sartore e Anita Pegli; 9) « Una piccola marchesina », Giovanna Capuano e Sturla Annunziata; 10) « Quando viene la mamma ?», Ada Borghi, Elena Delaudi, Maria Capuano, Teresa Paiella e Canessa Marcellina; 11) « La cantante », Grasso Colombina e Marisa Demarchi; 12) « Il soldato consegnato », Luciano Gavazza. Ottimamente riuscito il saggio ginnastico delle alunne della 3.a, 4.a e 5.a classe, come pure affiatati i cori.

## Dame della Visitazione

Le Dame della Società di N. S. della Visitazione, che con infaticabile amore procurarono nei limiti della loro possibilità, di beneficare i poveri, specie i vecchi e gli infermi, hanno invitato lunedì 2 maggio i loro beneficati nella cappella del Ricovero dei Vecchi per l' adempimento del precetto pasquale.

Ascoltata con pia devozione la Santa Messa, celebrata da mons. Arciprete, che tenne al Vangelo un breve discorso di circostanza, benefattori e beneficati si accostarono al banchetto pasquale che, in quella mattina per gli uni e per gli altri diventava più che mai: « Vincolo Caritatis », e fonte di gioia.

Finita la S. Messa le pie dame offrivano ai poveri una abbondante colazione.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Le fine della signora Cheyney.* — Un terzetto di assi in una partita d'amore, provocata da una vicenda avventurosa e combattuta, cui Joan Crawford dà tutto l' impeto generoso della sua arte e il fascino della sua femminilità, ben coadiuvata da William Powell e Robert Montgomery. Regista: Bolelawski. Oggi e domani domenica.

*Gli ultimi giorni di Pompei.* — Come il titolo che lo ha ispirato è ancora vivo nella mente di tutti, così questo film rimarrà indimenticabile nel ricordo di quanti lo vedranno. Int.: Preston Foster. Alan Hale, Basil Rathbone. *Lo spettacolo degli spettacoli* Lunedì, con matinée, e martedì.

*Cortigiana.* — Int. Greta Garbo. — *L'irresistibile*, brillante commedia. Martedì sera, mercoledì.

*Chi ha ucciso?* — Fra i gialli questo può dirsi uno dei meglio architettati. Int. Karl L. Diehl, Kitty Jantzen. Mercoledì sera, giovedì.

*Fattoria maledetta.* — Int. Ken Maynard e il cavallo Tarzan. Giovedì sera, venerdì. — Fuori programma: *L' ascensione dell'Himalaya.*

*CINEMA EDEN*

*Notti messicane.* — Eroicomica vicenda, brillantissima e passionale, di un allegro bandito.... messicano, generoso e temuto. Un film avventurosomusicale, deliziato dal canto di Nino Martini, rivaleggiato in arte da Ida Lupino e Leo Carillo. Stasera e domani.

—× ×—

## Istituto Cultura Fascista

Lunedì 9 maggio, ore 21, Gran Sala del Municipio, conferenza sul tema: *Aspetti geografici ed artistici della Germania di Hitler — La Capitale del Reich.*

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Fascisti e cittadinanza sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

—×—

## I Concerti Orchestrali

SABATO 7 MAGGIO (10.45)
*A Guglielmo Marconi*, inno, G. F. Checcacci.
*Italiana in Algeri*, sinfonia, Rossini.
*Paganini*, operetta, Lèhar
*Faust*, fantasia, Gounod
*Mercato persiano*, scene orientali, Ketelbey.

DOMEN. 8 MAGGIO (10.45)
*Amicizia*, marcia, Sousa
*Barbiere di Siviglia*, sinfonia, Rossini.
*Tannhauser*, fantasia, Wagner
*Traviata*, fantasia, Verdi
*Sigaraie in festa*, valzer brillante, Bettinelli.

MARTEDI 10 MAGGIO (10.45)
*Alla spagnola*, marcia, Nucci
*La Zingara*, ouverture, Balfe
*Sansone e Dalila*, fantasia. Saint-Saens.
*Tosca*, fantasia, Puccini
*La Villanella*, canz., Fiaccone

GIOVEDI' 12 MAGGIO (10.45)
*Rex*, inno marcia, G.F. Checcacci.
*Orfeo all'inferno*, ouverture. Offenbach
*Sogno d'un valzer*, operetta. Strauss.
*Mignon*, fantasia, Thomas
*Rio de Oro*, paso-doble, Rossi

## Stato Civile

*Mov. dal 29 aprile al 5 magg…*

NASCITE

Olmo Maria di Giuseppe … di Biazza Vittorina; Solari A… nita Antonietta di Vittorio … di Bavestrello Amelia; A… creucci Anna Maria di Anto… nio e di Boero Angela; Biss… Maria Gina di Paulo e di C… vatorta Elena; Corri Giusepp… na Nella di Tino e di Verzo… Assunta.

MORTI

Tassara Gerolamo fu Gi… seppe, di anni 70, agricolto… Ciola Giulio di Giuseppe, … anni 38, procuratore di ban… ca; Parodi Claudia fu Gio… Battista, di anni 82, casaling… Costa Luigi di Orazio, mesi …

MATRIMONI CELEBRATI

Queirolo Roberto Nicola … G.B., manovale, con Pellegr… ni Emilia Luigia di Italo, ca… salinga; Tadini Giovanni Pi… tro fu Luigi, pasticciere, co… Mangiavacchi Carmelita Ann… Maria di Salvatore, comme… ciante; Gervasi Andrea Mari… fu Crisante, gelatiere, con C… sta Maria Luisa di Carlo, ca… salinga.

## L'orologio Parrocchiale

E' allo studio la sistemazi… ne definitiva del nuovo or… logio da collocare sul campa… nile, in sostituzione dell' a… tuale piuttosto vecchiotto … quindi con tutti gli.... acciac… chi che il tempo comporta, … nuovo orologio avrebbe qua… tro quadranti, anzichè un… come l'attuale, collocati pi… in alto, al disopra delle cam… pane, in modo che la visibi… lità ne sarebbe di molto au… mentata.

NOTE TRISTI

## Giulio Ciola

Penosa malattia ha strappa… to al tenerissimo affetto dell… moglie ed alla piccola bimba … Giulio Ciola, procuratore del… la filiale rapallese del Banc… di Roma, appena trentotten… ne. Nel periodo della perma… nenza a Rapallo egli era riu… scito a conquistarsi merita… simpatie, e nell' esplicazion… della sua funzione godeva … stima e considerazione.

I funerali hanno raccolto a… torno alla immatura bara nu… merosi estimatori ed i cam… rati del Fascio di Rapallo, c… gagliardetto abbrunato, ch… hanno nell'appello fascista … assunto i sentimenti della ci… tà verso questo figlio adott… vo. Camerata Giulio Ciola presente !

## Nicola Malatesta

Era stato infermiere del no… stro Ospedale, era il più vec… chio infermiere, ora a ripos… per anzianità. Tipo propri… d'antico stampo; dal caratter… buono, che sapeva all' acco… renza porgere disinteressata… mente un consiglio derivat… dalla lunga esperienza o leni… re un dolore del paziente co… paterna parola. Disimpegn… con amore la sua opera pres… so l'Ospedale, dove ora pre… sta servizio il figlio, meritan… dosi considerazione e rispetto… Iddio volle provarlo nella su… lunga malattia, che egli sop… portò con pazienza santa in u… na clinica di Genova, dove so… vente vollero visitarlo le tan… te persone che egli aveva a… morevolmente assistito. Colà … morto sabato scorso. La sa… ma venne trasportata nell… sua frazione di S. Pietro … Novella, come dal desideri… che egli aveva espresso, ed … funerali, svoltisi lunedì, un… stuolo di parenti ed amici à… no avuto per lui l'estremo … maggio.

per la visita del Duce
Bandiere
Arazzi
Tutte le grandezze
Tutti i prezzi
da COPPOLA
VIA VENEZIA - di fronte alla Chiesa

www.internetculturale.it

# Chiose

*Non c'è di che.* - E' la frase replicata in tutti i film di ...ente edizione — a proposito e sproposito. Non potrebbero i nostri « riproduttori », ...mbiarla un po'?

*Feste civili.* - Accade di sovente, in occasioni di feste civili a tutti gli effetti, un inesplicabile e deplorevole disorientamento. La « festa » dovrebbe essere generale, compresi quindi le Scuole e gli uffici statali. Invece sino alla vigilia le opinioni sono sempre le più disparate, poi tutto si risolve per il peggio. Anche martedì 3 maggio, le scolaresche sono state convocate in classe, e così per gli scolari di Rapallo che si recano a Chiavari e S. Margherita, o viceversa, per poi rimandarli a casa, con dispendio, preoccupazione dei genitori, ecc. Anche per gli uffici statali, nel dubbio, s'è risolta la questione a metà. Perchè tali indecisioni? Non ci scapita un po' la serietà?

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì. Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

...ENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

...ENDO due Balilla, tre marce e quattro marce. Rivolgersi *Mare.*

...ERCASI donna per cucire sacchi. Rivolgersi *Mare.*

...ERCASI appartamento vuoto centrale otto dieci e più vani. Offerte Casella 49, Rapallo.

## ...sservatorio Meteorologico di Rapallo

**...ella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 30 Aprile al 6 Maggio: 1938*

*...arometro* Alt.za ) Massima 757 ) Minima 750

*...erm.tro* Temp. ) Massima 16 ) Minima 8

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Nord

*Stato del cielo*

...iorni sereni 0, Variabili 4, Nuvolosi 3, (con pioggia 3)

*Pluviometro :* Acqua caduta mm. 25

*...grometro :* Massima 90, Minimo 61

## ...rario automobilistico

**...apallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, ...1, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, ...4.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, ...7.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, ...9.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, ...3.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, ...2.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, ...5.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, ...7.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, ...1.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, ...5.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e ...*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, ...0.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, ...3.35, 14.05, 14.35, 14.45*, ...5.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, ...7.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, ...9.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, ...05. (*Gran Turismo*).

Il giorno 2 corr., alle ore ..., chiuse la sua operosa ed esemplare esistenza

**...laudia Gulidi nata Parodi**

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annunzio i figli: Ottavia in de Lorenzi e figli Lorenzo e Franca, Giovanni con la consorte Lina Oesterle e figlie Lia e Tea e le fedeli Amedea e Lisa. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prende lutto.

*Rapallo - Villa Gulidi.*

La famiglia

**Ciola**

ringrazia commossa tutti coloro che vollero intervenire alle esequie del suo caro congiunto.

*Rapallo, 6 maggio 1938-XVI.*

La famiglia ringrazia vivamente tutti coloro che hanno ... testimonianza di ricordo ... affetto al suo Caro

**Nicola Malatesta**

particolarmente il sig. Vo... che al Cimitero ricor... le virtù dell'Estinto.

*Rapallo, 5 Maggio 1938-XVI.*

# Corriere Sanmargheritese

## Fervidi preparativi per la visita del DUCE

*S. Margherita Ligure che agli albori del Fascismo ha salutato con ardore, comprensione ed entusiasmo le prime balde schiere delle Camicie Nere della nuova Italia, mantenendosi sempre in prima linea in questa marcia trionfale verso orizzonti sempre più vasti e verso affermazioni sempre più gloriose e luminose, attende con ansia la visita del Duce. I lavori, sotto la capace ed attiva direzione del Commissario Prefettizio e del Segretario del Fascio, intanto fervono per preparare una degna accoglienza come è tradizione della nostra popolazione. Si preparano tribune maestose che accoglieranno tutte le forze giovanili del Regime, bandiere ondeggianti su alti pennoni, archi di trionfo, leggende di saluto e di plauso, luminarie, drappeggiamenti, arazzi; opere nuove che attestano nella sua imponenza tutta la fattiva operosità di S. Margherita Ligure e del suo popolo, fremente di entusiasmo. Tutta Santa Margherita risulterà imbandierata, dalla più ricca alla più umile casa non vi sarà finestra senza arazzi, senza luminarie. In questi giorni i lavori preparatori sono stati visitati dal Federale di Genova dott. Giorgio Molfino, il quale ha dato opportune disposizioni affinchè i preparativi vengano intensificati.*

— × —

### Madonna destinata alle terre africane

Solenni celebrazioni sono preparate dalla popolazione della frazione di Nozarego per la partenza della statua di Nostra Signora del Carmine destinata alle terre dell'Impero. La missione di Dire Daua ed Harrar attende con entusiasmo e con fervore la Madonna. Di tale entusiasmo si è reso interprete il Superiore di Harrar in una bella lettera inviata al nostro Prevosto don Schiaffino. I festeggiamenti che si stanno preparando riusciranno veramente imponenti per la larga partecipazione di popolo e di fedeli. Parlerà il cav. don Giacomo Crovari. La statua verrà accompagnata in processione fino alla località « Pedale ».

— » × « —

### Audizione musicale

Sotto la direzione del maestro Enrico Canzio è stato eseguito nell'aula magna della R. Scuola Tecnica Commerciale uno scelto programma di musica sinfonica di autori dell'800. La sinfonia della « Gazza ladra » di Rossini, il preludio del terzo atto della « Norma » di Bellini, il minuetto dell'« Idomeneo » di Mozart, il terzo tempo della « Arlesienne » di Bizét, l'intermezzo della « Cavalleria » di Mascagni ed altri scelti pezzi del vasto programma, ottimamente interpretati dagli esecutori: m.o Enrico Canzio, violino solista; sig.na Giulia Canzio, piano; sigg. Americo Turchi, violino, Alessandro Alessandri, violino, Angelo Alessandri, violoncello, hanno chiusola serie dei concerti per l'educazione musicale degli studenti, promossi dalla Direzione della Scuola, in conformità alle direttive ministeriali. Il concerto è stato vivamente applaudito dagli alunni e loro famiglie e dagli insegnanti che numerosi vi ànno assistito.

* * *

La Direzione della R. Scuola Tecnica Commerciale comunica che il comm. Belom Ottolenghi ha elargito in favore della biblioteca della Scuola stessa la somma di lire 200, quale suo contributo volontario annuale.

* * *

Nella Regia Scuola Tecnica Commerciale l'illusionista Leonard ha dato uno spettacolo gratuito per gli alunni della Scuola. Lo spettacolo — dato nelle ore libere dalle lezioni e che è durato circa due ore — ha suscitato vivi applausi da parte dei giovani che vi hanno assistito numerosi. Il direttore della Scuola ha ringraziato vivamente il sig. Leonard per la sua disinteressata e gradita esibizione.

— × × —

### Trattenimento accademico

Domenica scorsa ha avuto luogo nel teatrino dell'Istituto « Cristoforo Colombo » l'annunciato trattenimento accademico pro dote scuola. Vi ànno preso parte i giovani alunni interni ed esterni dell'Istituto,, i quali — vivamente applauditi — hanno svolto magistralmente lo scelto e vario programma di prosa e di canto. Domani domenica lo spettacolo verrà replicato.

### Ass. Carabinieri

Domenica 8 corr., alle ore 16, nella sede di Via Roccatagliata avrà luogo l'adunata generale degli iscritti alla Sezione Carabinieri in Congedo. Il Presidente raccomanda vivamente ai soci di non mancare.

### Farmacia di turno

Domenica 8 corr. è di turno la farmacia *Internazionale*, in Piazza Vitt. Emanuele. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

### Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *E' nata una stella*, capolavoro Artisti Associati con Janet Gaynor, Fredric March, Adolf Menjou.


## Gran Turismo
**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

**Emma Repetto**
CHIAVARI
PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 - Telef. 8344


## Charlie Chan a S. Margherita

Proveniente da Genova — mercoledì verso le 16.30 — è giunto in automobile nella nostra città Warner Oland, il notissimo attore cinematografico, meglio conosciuto sotto il nome di « Charlie Chan ». Il popolare artista-poliziotto avvicinato durante una sua breve sosta all'Albergo « Corona d'Italia » ed interrogato sullo scopo della sua visita a Santa Margherita Ligure, ci ha dichiarato ch'essa è dovuta unicamente a motivi di svago inquantochè sta concedendosi un necessario periodo di riposo, dopo le fatiche delle riprese cinematografiche. Attualmente compie un giro turistico attraverso l'Europa. Durante questo suo giro turistco à visitato varie nazioni, rimanendo particolarmente entusiasta dell'Italia di cui egli è fervente ammiratore. Interrogato infine sulla sua futura attività di attore-poliziotto, Charlie Chan, con la sua abituale calma e con il più bello dei sorrisi, ha eluso la nostra domanda, rispondendoci che S. Margherita Ligure è la migliore stazione di soggiorno ch'egli abbia sinora visitato, dichiarandosi ammirato delle bellezze naturali del luogo. Ritornati nuovamente alla carica, dato l'interessantissimo argomento, Warner Oland ha accennato brevemente ad un suo prossimo lavoro. Quale? Dove? Come? Che intenda svolgerlo nella quiete del nostro magnifico Golfo Tigullio? Ce lo auguriamo sinceramente. Il noto attore, che era accompagnato dalla sua signora e da alcuni conoscenti, dopo aver distribuito numerosi autografi ad un folto stuolo d'ammiratori che nel frattempo, conosciutolo, l'avevano assediato, è ripartito verso le 19 per Genova.

### Ente Monte di Portofino

All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione il bilancio preventivo 1938 dell'Ente Autonomo del Monte dì Portofino.

### Bollettino Meteorologico

Stazione meteorologica di v. Sella. - Dati meteorologici medi dal 28 aprile al 4 maggio: Pressione barometrica 763; Umidità relativa 77; Precipitazioni 7; Temperatura massima gradi 18, minima 7; Temperatura acqua di mare 16.

### Movimento Demografico del mese di Aprile

Matrimoni 12; Nati vivi, maschi 5, femmine 10, totale 10; Nati morti nessuno; Morti, maschi 5, femmine 1, totale 6; Immigrazione 25; Emigrazione 28.

### Restauri a S. Giacomo

In esecuzione della volontà della signora Olivari Maria vedova Gualazzi, che disponeva perchè fossero eseguiti i lavori di abbellimento all'altare di N. S. della Lettera, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo di Corte sono stati restaurati con vero criterio e senso artistico dodici antichissimi reliquari, alcuni dei quali contenenti reliquie d'insigne valore; sono stati altresì rimodernati 26 candelieri. Infine è stato soppresso il piccolo tabernacolo che fra l'altro impediva al grande tabernacolo sovrapposto di avere la giusta posizione sull'altare. Venne poscia innalzata la corona marmorea della nicchia della Madonna della Lettera, in maniera da farle acquistare l'aspetto di un piccolo tempio.

— × × —

### Gara bocciofila

Il Dopolavoro Bocciofilo di S. Siro organizza per domani domenica 8 corr, una gara di boccie a coppie per giocatori appartenenti a società, dopolavori, gruppi aziendali della Riviera di Levante, tesserati dell'O.N.D. Anno XVI e muniti della F.I.G.B. La gara è dotata di ricchi premi con medaglie d'oro e avrà luogo sul campo sportivo Broccardi (g.c.) con inizio alle ore 14.

*Abbonatevi!*


VISITATE!!
**SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91 r.**
SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per COMUNIONI di creazione propria


## L'arrivo della tappa del Giro Ciclistico d'Italia

Lunedì nel pomeriggio, verso le 15 e mezzo circa, giungeranno nella nostra città prescelta quale arrivo della terza tappa, i corridori ciclisti partecipanti al ventiseiesimo Giro d'Italia organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, al quale partecipano 96 atleti, dei quali 61 raggruppati nelle case industriali Bianchi, Ganna, Olympia, De, Frejus, Gloria - Ambrosiana, Wolsit-Binda, Lygie -Settebello, e 35 nei « gruppi », fra i quali U. C. Modenese, « Il Littoriale », « La Voce di Mantova », U. S. Azzini, U. S. Canelli, Dopolavoro Mater, Gruppo A. I corridori inscritti nella categoria squadre avranno i numeri su fondo rosa, mentre quelli inscritti nella categoria gruppi avranno i numeri su fondo bianco. Per la mancanza dei migliori assi del ciclismo italiano, sin d'ora riservati per il prossimo Giro di Francia, la massima corsa ciclistica nazionale è giustamente definita la corsa della giovinezza. Vi partecipano infatti tutte le migliori speranze del ciclismo italiano; giovani volonterosi ed ambiziosi di farsi una gloriosa carriera. Oltre i corridori italiani, fra i quali Vicini ci sembra il favorito del XXVI Giro, vi partecipano sedici stranieri intenzionati di riportare un brillante successo. Infatti, Amberg, Goasmat, Litschi, Declerq, Cristiansen, Galateau hanno mezzi e possibilità di vincere la nostra corsa a tappe. S. Margherita Ligure accoglierà con schietta simpatia ed entusiasmo sportivo i « girini » tributandogli fervidissime manifestazioni di passione. Chi sarà « maglia rosa » e « maglia bianca » nella nostra città? Per dovere di cronaca rendiamo noto che le Case Bianchi e Lygie-Settebello alloggeranno all'Albergo Conte Verde, la Casa Gloria-Ambrosiana al Corona d'Italia, le Case Frejus e Wolsit-Binda al Mediterraneo, la Casa Ganna al Terminus, l'Olympia al Laurin, la Dei ed i vari « Gruppi » sono stati sistemati negli altri alberghi e pensioni cittadine. Agli organizzatori della *Gazzetta dello Sport* ed ai corridori tutti Santa Margherita Ligure, che già vide un arrivo del Giro d'Italia, porge, con la sua fede sportiva ed il suo schietto entusiasmo, il cordiale saluto di benvenuto, fiduciosa del successo di questa popolarissima corsa nazionale che tanto appassiona ed avvince le folle.

### Pallacanestro

Domenica scorsa si è concluso il Campionato Ligure di II Divisione di pallacanestro, per quanto riguarda i gironi eliminatori. Avremo ora la disputa delle finali, alle quali parteciperanno le due squadre vincenti i gironi. La squadra sanmargheritese del locale Comando G. I. L. è esclusa da questa ulteriore manifestazione, essendo relegata nelle ultime posizioni della classifica, posto non confacente alle sue possibilità e ai suoi mezzi. E' con vero dispiacere che noi vediamo questa squadra, che nel passato diede tante soddisfazioni agli sportivi sanmargheritesi, conquistando ambitissime affermazioni, costretta agli ultimi posti di classifica. Questione di volontà e di disciplina, se non proprio di sacrifici e di entusiasmo. Domenica scorsa per la partita contro il Dopolavoro Nafta di Genova, sul campo di Corso Umberto I, solo tre giocatori si sono presentati in campo, mentre è regolamentare che la squadra inizi la partita con cinque giocatori su otto a disposizione. L'arbitro è stato quindi costretto a dare partita vinta alla squadra ospite per *forfait* dell'avversaria. E la Federazione sancirà questo fatto con una ben appioppata multa. Tale fatto non si ebbe mai a verificare nella storia, breve ma fulgida, dello sport cestistico margheritese. Non essendo possibile svolgersi la partita di campionato, per i motivi sopra -esposti, venne giocata una partita amichevole, alla quale parteciparono per la squadra di S. Margherita, oltre i cestisti sopradetti, due ex-giocatori sanmargheritesi attualmente partecipanti al campionato di prima divisione per altre società. L'incontro, combattutissimo, venne vinto di stretta misura dai genovesi per 19 a 17.

* * *

La squadra femminile, in trasferta a Genova, è stata sconfitta, dopo una partita accanitissima ed indecisa dalla compagine del Dop. Wax-Vitale B, per 24 a 17. La prova ultima delle cestiste sanmargheritesi, dopo i recenti insuccessi, merita il sincero plauso, ed è lusinghiera per le prossime competizioni.

**A MILANO**

**"Il Mare„ si vende nell'edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**

**"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

### Portofino festeggia San Giorgio

La festa patronale di San Giorgio Martire, per opera di un solerte comitato con a capo l'instancabile Arciprete, si è svolta con la consueta solennità. La chiesa sfarzosamente addobbata ed illuminata rendeva più solenni le funzioni religiose svoltesi con grande pompa e alla presenza di gran folla di fedeli. Il paese pavesato di bandiere, fantasticamente illuminato, unitamente alle grandiose salve di mortaretti ed ai fuochi artificiali, rese le feste civili degne di quella particolare tradizione che ogni anno lascia i portofinesi orgogliosi e contenti della loro festa patronale mentre desta l'ammirazione di coloro che da tutta la nostra riviera accorrono nel nostro incantevole paese. Il rinomato complesso bandistico « C. Colombo » di S. Margherita ha portato il suo notevole contributo alla riuscita della festa, con l'eseguire due applauditissimi concerti, seguiti da un pubblico numerosissimo. L'esecuzione, improntata ad un gusto artistico elevato e piena di finezze stilistiche ha procurato al bravo maestro prof. Nicola Capurso numerosi consensi e meritati applausi, unitamente a tutti i musicanti degni collaboratori dell'operato artistico del loro direttore. La popolazione veramente soddisfatta, auspica di avere ancora a Portofino nel prossimo Ferragosto un'altra esecuzione di questo primario complesso bandistico. Chiudiamo col fare i nostri complimenti ed elogi al Comitato organizzatore.

— × × —

### Convegno magistrale

Lunedì 9 corr., alle ore 15, in S. Margherita Ligure, avrà luogo un raduno magistrale sotto la presidenza dell'on.le Provveditore agli Studi, per la trattazione di importanti problemi didattici, armonizzanti con l'attività della GIL. Sono invitati ad intervenire tutti gli insegnanti elementari dei Circoli di Rapallo e S. Margherita.

* * *

Presso l'Ufficio della Direzione Didattica è il recente ruolo di anzianità dei maestri i quali possono prenderne visione e nel caso inoltrare subito le eventuali inesattezze per la regolarizzazione del proprio stato di servizio.

— × × —

GOLF

### Le gare di ieri

Ecco gli ultimi risultati del torneo primaverile di golf di Rapallo:

La *Coppa Piaggio*, 18 buche alla bandiera, è stata oggi vinta dall'ing. Abbiati (13), arrivando in prossimità della 19.ma buca.

Nella *Coppa Marshall* per signore, la sig.na Chichizola (22) ha battuto la sig.na Mongiardino (26) per 2 buche.

Altri risultati nella cronaca sportiva.

# La moda

*Quest'anno la moda del cappello offre una grande varietà sia nelle forme che nelle guarnizioni. I nuovi modelli, squisitamente femminili, sono arricchiti da veli applicati in ciuffi o in bande scendenti sul collo, o adagiati sulle guarnizioni floreali. Fiori delle più differenti qualità raccolti in graziosi mazzolini deliziosamente colorati, donano al cappello una grazia particolare e si intonano molto all'abbigliamento primaverile ed estivo.*

*I cappellini per l'abbigliamento da pomeriggio ànno la calotta bassissima, che forma quasi un unico piano con l'ala, ma lo spessore della tesa compensa la piccolezza della calotta. Per ottenere questa linea la paglia viene lavorata in modo speciale o arrotolata al bordo o cucita diritta. Per questo ultimo tipo di cappello la paglia deve essere però leggerissima per non renderlo eccessivamente pesante. Naturalmente questi cappellini con la calotta così bassa devono essere fissati dietro alla nuca da bande di nastro, di pizzo o di fiori.*

*Compare anche qualche originale berretto, a linea massiccia, trattenuto alla nuca da una banda di nastro.*

*Tra i colori la tinta grano e la prescelta e la più distinta, anche perchè si armonizza facilmente con molte altre tinte. Sono però anche assai di moda il viola e il turchino - viola.*

*Nei cappelli sportivi, sul tipo maschile, troviamo anche note di novità e di varietà create con feltri di differente colore, o con cordoni pure di feltro in tinte contrastanti. Alcuni tendono alla forma del cappello messicano trattenuto da un sottogola in nastro. Molte altre originali guarnizioni tendono a togliere, anche al cappello sportivo, la semplicità degli anni scorsi.*

*Oltre alla paglia leggerissima anche il feltro viene utilizzato nei cappelli da pomeriggio. Delicate tinte pastello rendono questi cappelli giovanili e distinti.*

*Per sera, qualche elegante cappello a larga tesa in pizzo, ma sopratutto delle cuffiette di tulle artisticamente ricamato a colori o di pizzo finissimo, arricciato e disposto in modo da formare delle ricche acconciature molto adatte per le eleganti serate estive.*

*Nel nostro figurino il cappello è di paglia color grano guarnito di un nastro della stessa tinta con ricami verdi.*

*L'abito in raion verde pallido, ravvivato da nodini verde brillante, è guarnito al collo con un finissimo pizzo al tombolo bianco.*

DINA

— × × —

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

**Abbonate al "MARE„ i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero Ve ne saranno riconoscenti**

# La cronaca dei libri

La leggenda cristiana ci narra che l'uomo è nato dal fiato di Dio. La scienza ci riconduce alla cellula. Migliaia e migliaia d'anni s'addensano e formano una impenetrabile cortina sulle sue vere origini. La vita, forse, fu prima dell'uomo, esso venne in secondo tempo, ma vano sarebbe voler sfondare il velario dei secoli.

Ognuno può credere e pensare quel che vuole, giungere fin dove la sua intelligenza lo porta, avrà sempre ragione. Qualche scienziato potrà sorridere di questa mia osservazione audace. Non importa. Una serie di « perchè » e di « eppoi » lo metterebbero in imbarazzo a rispondere esaurientemente e categoricamente. Perciò, finchè si vuol cercare il progresso della vita dell'uomo, indagare sulla sua esistenza a traverso gli evi, nulla di straordinario: si possono accettare le più o meno verosimili conclusioni. Tanto la verità non si saprà mai, ma si continuerà a brancicare nel buio del tempo.

Eravamo ieri, saremo domani, e fino a quando continueremo questo nostro cammino sulla terra? Nessuno può rispondere. I ferventi cristiani si rimettono alla fede, gli increduli crollano il capo e non indagano, gli studiosi si arrovellano nella ricerca mentre l'umanità, massa amorfa, continua a defluire verso il suo ignoto destino.

Ma questa umanità, da dove si mosse alla conquista del mondo? Quale fu la prima culla dell'uomo? queste ed altre sono state le domande che si è rivolto Evelino Leonardi nella compilazione del suo bel volume: *Le origini dell'uomo*. Veramente il titolo ha ben poco a che fare col contenuto del libro. Le origini rimangono — come ho detto — avvolte nel mistero degli evi.

Perchè l'autore ci porta già di fronte l'essere umano più o meno progredito, e nella forma e nella sostanza pressochè uguale all'esemplare contemporaneo. A meno che il Leonardi per « origini » non voglia intendere, come effettivamente è, il luogo di origine dove sorse e si sparse per il mondo la specie umana. Secondo l'autore la culla dei primi uomini fu l'Italia e più propriamente in quel triangolo che ha la base da Terracina a Gaeta e il vertice al Circeo. Buona parte della mitologia e degli eroi mitologici sarebbero eroi italici. Le loro avventure, le loro Impresi sarebbero svolte lungo le rive tirrene.

L'autore arriva a queste svariate conclusioni a traverso un minuzioso studio della lingua, delle parole, delle località, dei monumenti ancora esistenti, riducendo e sfatando le innumeri leggende fiorite e vissute nel popolo da secoli. Io non oserò dire che il Leonardi abbia torto, perchè da principio ho ammesso che intorno alle origini dell'uomo tutti possono aver ragione o viceversa. Ad ogni modo lo studio del Leonardi è interessantissimo e merita tutta l'attenzione del lettore, sia per la forma elegante, leggera e piacevole, sia per la vastità di pensiero in esso racchiuso e per i molti argomenti trattati e discussi con competenza e con convincente chiarezza.

In questi ultimi tempi, e si continua ancora, si è parlato molto di ariani e di non ariani. Ebbene la razza è una ed unica. E l'autore a proposito cita le parole d'un accanito sostenitore della razza ariana, Max Muller: « Un etnologo il quale parli di razza ariana, sangue ariano, occhi e capelli ariani, pecca quanto un linguista che ammettesse un dizionario dolicocefalo o una grammatica brachicefala ».

I razzisti sono serviti.

Ma del resto, se vogliamo — da buoni credenti — arrestarci alla leggenda cristiana, essa ci narra che Dio creò l'uomo, ma la fatica divina si limitò ad uno soltanto, e non a diversi tipi.

*Le origini dell'uomo* sono il frutto d'un originale e forte ingegno che alla vasta e varia dottrina accoppia uno stile piacevole, punto pesante.

**a. r.**

*Le origini dell'uomo* - Evelino Leonardi - Edizioni Corbaccio, Milano - L. 18.


**Pochi sfuggono!**

Pochi adulti — particolarmente con abitudini sedentarie — sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri distrurbi della pelle. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI. FABBRICATO IN ITALIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 9 Maggio, secondo annuale della Fondazione dell'Impero. Il titolo di Imperatore d'Etiopia è assunto per sè e per i suoi successori dal Re d'Italia.

- IL MARE -

CALENDARIO. — 11 Maggio, anniversario dello sbarco dei Mille a Marsala. — 14 Maggio, inaugurazione della Mostra dell'Artigianato a Firenze. - Festa della fratellanza nel Brasile.

# Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

## Sconfitta ammonitrice della Tigullia
## Fortuna che anche la Provincia...

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 15 | 11 | 1 | 3 | 38 | 15 | 23 |
| Provincia | 14 | 9 | 3 | 2 | 27 | 11 | 21 |
| Centrale Latte | 13 | 9 | 2 | 2 | 28 | 7 | 20 |
| Ilva | 14 | 6 | 3 | 5 | 24 | 21 | 15 |
| C.I.E.L.I. | 14 | 4 | 6 | 4 | 21 | 15 | 14 |
| Cavagnaro | 14 | 4 | 3 | 7 | 21 | 30 | 11 |
| Recco | 14 | 3 | 2 | 9 | 14 | 27 | 8 |
| Valpolcevera | 15 | 3 | 2 | 9 | 14 | 36 | 8 |
| Grifone A. | 13 | 2 | 2 | 9 | 9 | 34 | 6 |

—»×«—

RISULTATI DI DOMENICA:
*Centrale - Tigullia 3-0
*Cavagnaro - Provincai 1-0
Recco - *Ilva 2-1
Grifone - *Valpolcevera 3-0

*Mentre le squadre cenerentole impartiscono lezioni di cuore e di caparbia volontà, le capinteste si fanno battere malamente.*

*La sconfitta della nostra Tigullia non entrava nelle previsioni, ma dobbiamo riconoscere che l'avversaria era forte e che spesso l'amor proprio fa lume agli occhi. L'impressione domenica sera, all'annuncio del risultato, è stata di stupefazione, solo diluita in parte dal fatto che anche la Provincia ha dovuto conoscere l'amarezza della seconda sconfitta. Non giova però servirsi del male che capita agli altri, e la sconfitta di domenica rimane di preciso ammonimento per dirigenti e giuocatori di Rapallo.*

*Così ci troviamo ancora nell'incertezza anche se il calendario è giudizioso, p e r c h è mentre domani la Tigullia riposa, Provincia e Centrale saranno di fronte l'una all'altra armatissime e domenica prossima, ultima del girone, la Provincia sarà ospite della Tigullia, a Rapallo.*

*Sussiste, però il fatto d'una partita in meno disputata dalla Centrale, interrogativo questo che potrebbe essere risolto da una vittoria della Provincia domani e da una della Tigullia domenica prossima. Ma nè l'uno e nè l'altro risultato finora sono acquisiti; anzi la Centrale metterà in moto tutte le sue forze per sovvertire il pronostico.*

*Bisogna perciò penare fino all'ultima domenica, e questo regalo proprio non ci attendevamo da una Tigullia.*

*Sul risultato di domenica riferisce abbondantemente il nostro* Vive. *Comunque, siccome ritornare sui perduti passi non vale, così lasceremo le doverose meditazioni sul risultato e sulle necessità presenti della squadra, a chi di dovere, limitandoci, per ora, a rafforzare il morale del pubblico, cui questa sconfitta non deve per nulla sminuire i manifestati bei entusiasmi.*

*Soggiungiamo però che il Campionato di quest'anno costa parecchio, molto, e che perciò è necessario che il dispendio dei tanti mezzi risulti, in definitiva, giustificato dal raggiungimento dei fini per i quali la Tigullia ha apertamente lottato: la promozione alla Serie Nazion. C.*

*Questo a Rapallo e nel Tigullio desideriamo tutti. Le critiche, necessarie, doverose, spesso incitatrici a fare il meglio, non intaccano per nulla questo desiderio, fortissimo in tutti gli sportivi tigullici.*

*Detto ciò non esiteremo a riscrivere che la Tigullia non è stata e non è sufficientemente allenata, o per meglio dire allenata con quei metodi e principi che sono di tutti gli allenatori delle squadre. E se tali metodi e principi sono di tutti gli allenatori, non vediamo perchè non si debbano applicare pure a Rapallo. Oltre naturalmente a preoccuparci delle riserve, degli allievi, eccetera. Ma questo è un discorso che....*

—×—

PARTITE DI DOMANI:
*Provincia - Centrale
*Recco - Cavagnaro
*Valpolcevera - C.I.E.L.
*Grifone Ausonia - Ilva
Riposa: *Tigullia.*

*La partita d'attrazione è quella Provincia-Centrale, ma anche le altre presentano attrattive, se non di reale importanza ai fini di campionato, di vivo interesse per le rispettive folle locali.*

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

### Centrale Latte - Tigullia
### 3 - 0

(*vive*). La terza sconfitta del Campionato subita dalla Tigullia ad opera della Centrale del Latte alla Torbella è stata quanto mai pregiudicante agli effetti della classifica. Infatti la posizione della squadra bianco-nera rapallese non è oggi così sicura come lo era qualche settimana addietro. Ma tutto questo se è di primissimo piano, bisogna lasciarlo un po' da parte per venire a parlare della squadra e della partita che essa ha disputato domenica scorsa. Di capitomboli ne fanno tutte le squadre, ma di così sonori certo non sono all'ordine del giorno della Tigullia. Se si dovesse dire che la squadra rapallese ha domenica giocato la più brutta delle sue partite si incorrerebbe in un errore dei più grossi. Ed è infatti da questo che siamo spronati per dire qualche cosa sull'andamento della partita. Si era certi che l'ostacolo da sorpassare non era dei più facili, data la coerenza dei reparti azzurri, ma si poteva sperare che una prova onorevole fosse offerta dai rapallesi sul terreno della Torbella. Il primo tempo della rovente contesa fu condotto dai rapallesi in modo veramente encomiabile, purtuttavia subendo un punto che, in altre occasioni, si sarebbe potuto evitare. La squadra marciava con piena autorità e condusse azioni che sovente fecero applaudire gli stessi sostenitori avversari. Un neo però si manifestava nella compagine ed era il solito: la troppa precipitazione e l'insistente arruffamento del gioco in area di rigore da parte degli avanti rapallesi.

Pur tuttavia, essendo in tal modo impostata la partita, i fedeli sostenitori bianco - neri speravano per una ripresa definitiva nel secondo tempo. Ma ecco che invece una metamorfosi profondissima si era verificata nell'undici bianconero, ed un collasso generale ne aveva invaso le file.

Da questo momento l'attacco non funzionò più e i reparti arretrati ne risentirono le conseguenze. Orbene, è questo che non riusciamo a capire, e cioè come una squadra che in un primo tempo riesca a tenere a bada gli attacchi avversari e anzi a metter in pericolo la difesa, crolli nel breve volger di pochi minuti. Qui è l'enigma! A parer nostro ciò fu dovuto alla mancanza di fiato e sopratutto alla stanchezza o al poco allenamento di alcuni componenti la squadra. Sia per l'uno o per l'altro bisogna porre immediatamente rimedio a ciò e prepararsi per la prossima ed ultima partita che potrebbe decidere le sorti del sodalizio rapallese.

La partita, agli ordini del sig. Bernardi di Savona, ebbe un inizio di pretta marca rapallese. Infatti la Tigullia premette insistentemente sulla difesa avversaria, che con ogni mezzo riuscì a liberare. A pochi minuti dall'inizio Granara colpisce violentemente Cravero, senza che l'arbitro intervenga. E' la volta poi di Bertolini che viene azzoppato da Costo. Il gioco si fa alquanto scorretto e l'arbitro deve intervenire parecchie volte per punire numerosi falli degli azzurri. Un tiro pericolosissimo di Menegatti al 18' pone termine ad un periodo di supremazia rapallese. Le azioni ora si controbilanciano e su di un centro di Scorza (24'), Bianchi che è coperto dai terzini non riesce ad intercettare il tiro, e Vannozzi sega imparabilmente.

Al 29' e 30' la Tigullia batte due angoli in suo favore, ma questi vengono respinti dai terzini avversari. Da questo momento la Tigullia incomincia a comandare le azioni e al 34' una facile occasione vine sciupata da Gianello. Il gioco della Tigullia si fa sempre più pericoloso, ma l'ostinazione di alcuni avanti a non tirare a rete in area di rigore facilta di molto il compito dei terzini avversari. Con un angolo a favore della Tigullia, l'arbitro chiude il primo tempo.

All'inizio del secondo tempo si nota una leggera superiorità degli azzurri, i quali riusciranno, poi, a dominare per tutta la ripresa. Nella Tigullia si nota uno scompaginamento, che va man mano accentuandosi, fino quasi a rendere nulli gli attacchi rapallesi. La Centrale del Latte approfittando di questo momento riesce ad aumentare il vantaggio, e precisamente al 14', su un allungo di Oppletal, Vanozzi lasciato sempre molto libero, riesce con un tiro tagliato ad insaccare in rete, rendendo ovano il tuffo di Bianchi.

La Tigullia tenta qualche cambiamento e fa retrocedere Morando a mediano destro, mentre Macera va all'ala destra e Gianello a semi ala. I risultati però non sono migliori di prima e al 35', su una fuga di Menegatti, Gè riesce a segnare il terzo ed ultimo punto della giornata. La Tigullia non reagisce, più e gli attacchi azzurri degli azzurri sono quanto mai pericolosi. Bianchi, si deve salvare parecchie volte in *extremis* e su di una parata che non sembrava troppo pericolosa si ferisce ad un braccio ed è obbligato ad abbandonare il campo. Lo sostituisce Gianello e la Centrale tenta di aumentare il bottino, ma l'arbitro fischia la fine.

Della Tigullia, Bizzarri il miglior uomo in campo, seguito da Avvenente. Disputarono una modesta partita Delucchi, Bertolini e Borgogno. Della Centrale del Latte buono il trio di difesa e il centro-avanti Gè.

*Tigullia*: Bianchi - Borgogno, Bizzarri - Macera I, Avvenente, Bertolini - Gianello. Morando, Delucchi, N o t t i, Cravero.

*Centrale*: Morsia - Granara, Oppletal - Costo, Cravedi, Lodi - Menegatti, Scorsa, Gè. Guazzini, Vannozzi.

—×—

### La Nazionale Jugoslava a Rapallo!

Ci risulta che la Federazione Calcio Jugoslava ha iniziato trattative per far trascorrere dalla sua squadra nazionale che partecipa alla Coppa del Mondo il periodo di preparazione a Rapallo.

La scelta cadrebbe sulla nostra città perchè possiede uno stadio completo di installazioni ed un prato erboso per il calcio delle dimensioni massime.

La squadra jugoslava dovrà disputare un incontro a Genova il 22 maggio contro la Nazionale italiana.

La notizia ha destato vivo entusiasmo e conferma ancora una volta la considerazione della quale gode lo stadio di Rapallo.

## Il Giro Ciclistico d'Italia
### Lunedì tappa a S. Margherita

Questa mattina ha inizio il XXVI Giro Ciclistico d'Italia, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, che costituisce la massima manifestazione sportiva a carattere nazionale. Saranno percorsi 3736 km., dal 7 al 29 maggio, in 21 tappe.

Santa Margherita avrà l'onore di essere sede della terza tappa, San Remo - S. Margherita, dove i corridori arriveranno nel pomeriggio di lunedì e dove l'organizzazione verrà curata con entusiasmo e disciplina.

Da Rapallo, i corridori transiteranno martedì mattina, avviati a Spezia a Montecatini, per due tappe consecutive.

La manifestazione è destinata come sempre ad incatenare l'attenzione e la passione delle folle sportive italiane e nel suo vasto sviluppo costituirà pure un efficacissimo contributo alla propaganda del ciclismo.

Tutti gli sportivi rivieraschi sono convocati per lunedì a S. Margherita per l'epilogo della terza tappa e per portare ai corridori, agli organizzatori della rosea e margheritesi il loro entusiastico contributo di ammirazione e di incitamento.

LE 21 TAPPE
E LE ORE DI PARTENZA

Sabato 7 - I Milano-Torino, km. 182, ora di partenza 11.30 — Domenica 8 - II Torino-San Remo, km. 204, ora di partenza 8.30 — Lunedì 9 - III San Remo - Santa Margherita Ligure, km. 172, ora di partenza 11 — Martedì 10 - IV Santa Margherita Ligure - La Spezia, km. 81, ora di partenza 9.15 — Martedì 10 - V La Spezia-Montecatini, km. 110, ora di partenza 13.10 — Mercoledì 11 - Riposo a Montecatini — Giovedì 12 - VI Montecatini - Bagni di Chianciano, km. 184, ora di partenza 10.30 — Venerdì 13 - VII Bagni di Chianciano-Rieti, km. 168, ora di partenza 11 — Sabato 14 - VIII Rieti-Terminillo (individuale a cronometro, km. 20, ora di partenza 7 — Sabato 14 - IX Rieti-Roma, km. 152, ora di partenza 13 — Domenica 15 - X Roma-Napoli, km. 234, ora di partenza 10.15 — Lunedì 16 - Riposo a Napoli — Martedì 17 - XI Napoli-Lanciano, km. 221, ora di partenza 9 — Mercoledì 18 - XII Lanciano-Ascoli Piceno, km. 149, ora di partenza 11.45 — Giovedì 19 - XIII Ascoli Piceno - Ravenna, km. 269, ora di partenza 8.15 — Venerdì 20 - Riposo a Ravenna — Sabato 21 - XVI Ravenna-Treviso, km. 199, ora di partenza 10.15 — Domenica 23 - XV Treviso-Trieste, km. 194, ora di partenza 10.30 — Lunedì 23 - XVI Trieste-Belluno, km. 243, ora di partenza 8.15 — Martedì 24 - Riposo a Belluno — Mercoledì 25 - XVII Belluno-Recoaro, km. 249, ora di partenza 7 — Giovedì 26 - Riposo a Recoaro — Venerdì 27 - XVIII Recoaro-Bergamo, km. 272, ora di partenza 7.30 — Sabato 28 - XIX Bergamo-Varese, km. 154, ora di partenza 12.30 — Domenica 29 - XX Varese-Locarno, km. 100. ora di partenza 7.30 — Domenica 29 - XXI Locarno-Milano, km.180, ora di partenza 12.

—»×«—

TENNIS

### Rapallo batte La Spezia

Si è svolto domenica sui campi di Sant'Anna, un incontro Rapallo-Spezia, terminato con la vittoria di Rapallo, facilitata anche dal fatto che la squadra locale vantava una formazione composta di classificati superiori.

Ecco i risultati:

*Singolare uomini*: En. Costa b. Falchetti 6-2, 6-4; Eug. Costa b. D. Toracca 6-1, 7-5; Giac. Costa b. Chiodini 6-2, 6-2; And. Costa b. Colonna 6-2, 6-2.

*Doppio uomini*: Costa Eugenio e Giacomo b. Falchetti-Chiodini 6-2, 6-3; Costa Enrico e Andrea b. Colonna-Cattoni 6-0, 6-3.

*Doppio misto*: sig.na Devoto-Costa And. b. sig.na Marina e Falchetti 1-6, 6-3, 6-3; signorina Maffei e Costa En. b. sig.na Gregori e Chiodini 6-0 e 6-3.

*Doppio signore*: Devoto e Bertolotti b. Marina e Gregori 6-3, 6-0.

Gli spezzini hanno trovato la più cordiale e signorile ospitalità ed hanno espresso la loro soddisfazione per il cavalleresco incontro al Segretario onorario del Golf Tennis di Rapallo ing. Maffei e al capitano della squadra Enrico Costa.

Domani domenica ai campi del Dopolavoro Arsenale alla Spezia si disputerà l'incontro di ritorno.

—×—

GOLF

### Il torneo primaverile di Rapallo

Ha avuto inizio sabato scorso il IV Torneo Primaverile di Golf sui campi di Rapallo. Risultati delle partite finora disputate:

*Coppa Tirreno*, 18 buche contronormale pareggiata: 1. Marchese Cattaneo 5 b. vinte; 2. Bargero 3 b. v.; 3. Marchese Pallavicino parità; 3. Gehan 2 b. p.; 5. 5. Valentine 2 b. p.; 6. Glidewell 3 b. p.

*Coppa Dellepiane*, 36 b., pareggiata a colpi: 1. sig.na M. Chichizola p. 122; 2. Bargero p. 126; 3. sig.na Braumuller p. 131; 4. John Gehan p. 135; 5. Marchese Cattaneo p. 136; 6. Gattorno p. 139.

*Coppa Marshall*, pareggiata a buche, 18 b.: Sig.na Matheson b. sig.na Braummuller per 2 b.; sig.ra Rollino b. signorina Ruisecco per 4 a 3.

*Gara ai punti*, per non classificati: 1. Valentine p. 64; 2. Conte Gaumont p. 76; 3. Profumo p. 77; 4. sig.na Chichizola p. 79; 5. Marchesa Cattaneeo p 81.

*C o p p a Ottone*, pareggiata contronormale, 18 buche: 1. Marchese Cattaneo 3 b. vinte; 2. M. Solari parità; 3. ing. Abbiati 4 b. perse; a pari merito Frl. Rohling 4 b. perse; 5. Marchese G. Serra 5 b. perse.

*Gara S. Anna*, per coppie miste: 1. sig.na Chichizola - ing. Gallino punti 85 — 19 1/2 = 65 1/2; 2. marchesa Cattaneo-marchese Cattaneo 89 — 22 1/2=66 1/2; 3. sig.na Mongiardino-marchese Pallavicino 93 — 25=68; 4. contessa di Carpegna-U.C. Galluzzi 88—14 =74 — 5. sig.na Braumuller-G. Gattorno 89 — 13 1/2=75 e 1/2; 6. frl.Rohling-ing. Abbiati 90 — 14 1/2=75 1/2; 7. marchesa Doria - C. De Gaumont 116 — 26=90.

***

Oggi sabato si svolge la Coppa Pallavicino, pareggiata contronormale 18 b.; domani domenica Coppa Città di Rapallo, a colpi, scratch, 36 buche. Lunedì Coppa Edi Valdameri, pareggiata a buche, 18 buche, riservata ai giuocatori sotto i 18 anni. Martedì Gara Tigullio pareggiata contronormale, 18 b. a coppie, 4 palle la palla migliore. Mercoledì Coppa Hotel Bristol, a buche, 18 buche eliminatorie. Giovedì Coppa Maffei, pareggiata a colpi, 18 buche ecletic.

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1*

### Il Federale in visita

Lunedì il Federale Molfino è venuto a Lavagna per concretare col Podestà e col Segretario del Fascio gli ultimi accordi per il passaggio del Duce. Via Cavour, Piazza Vittorio Veneto, Via Vittorio Podestà, Piazza Vitt. Em, saranno festosamente addobbate; il grande Viale Aurelia che porta a Cavi verrà imbandierato. Sul colle di S. Giulia si sta scrivendo un gigantesco *Dux*, leggibile ad oltre tre chilometri di distanza.

### Note marittime

La locale Delegazione di Spiaggia è passata a far parte del Compartimento Marittimo di Genova. Prima era collegata con Spezia. Le pratiche inerenti la circoscrizione marittima dovranno perciò essere avviate alla R. Capitaneria di Genova.

### Santa Croce

Il maltempo ha impedito che la ricorrenza della festività di S. Croce avesse svolgimento completo. I festeggiamenti interrotti il giorno 3, verranno completati domani domenica col programma serale della Banda cittadina, illuminazione di Piazza Umberto e spettacolo pirotecnico.

### Prima Comunione

Nella Basilica di S. Stefano domani domenica oltre cento bimbi riceveranno la prima Comunione.

### Note demografiche

Nati 2, pubb. di matrimonio 1, matrimoni celebrati 11, decessi 5.

### Note sportive

L'eliminatoria podistica per la Coppa « G. G. Costa » è stata vinta dal g.f. Costantini Renato, seguito da Bocciardo Dario e Raggio Giovanni, tutti di Lavagna, e da Nicolini Ernesto di S e s t r i Levante. Concorrenti: venti.

*Pallacanestro*. - Risultati di domenica: a Lavagna, Palmaria B-Pol. Giordana 21 a 20, pel camp. femm. II Div.; a Camogli, Palmaria A - G.I.L. Camogli 68 a 4, pel camp. femm. II Div.

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

## Artisti che espongono

*Daphne Casorati Maughan*

Concludendo, nel febbraio scorso, su queste colonne del nostro *Mare* uno scritto sul pittore Dino Gambetti e sulla sua mostra personale a Genova, che è stata una delle più interessanti della stagione artistica di quest'anno, dicevamo che il pittore genovese ci sembra ripetere le parole del Vatts: « Io non dipingo le cose, ma dipingo le idee! ».

E oggi, proprio leggendo la presentazione d e l l a pittrice Daphne Casorati Maughan — dovuta a Fausto Bongioanni per il quale uno dei principali caratteri dell'arte della pittrice si deve scorgere in un gioco sottile d'antitesi che culmina in uno sprazzo d'invenzione dove grazia ed ironia ridono insieme — ci siamo visti confermato, per la pittrice, quanto affermavamo per il Gambetti.

Il Bongioanni, dopo avere sottilmente distinto f r a espressione ed impressione, fra la razionalità e l'idealità, fra l'algebra e il sentimento « fra coloro che conferivano soltanto all'uomo la proprietà dello assoluto e coloro i n v e c e che ne riconoscevano i segni nella sintesi dell'io e della natura », si chiede chi ha vinto, che cosa di positivo è uscito dall'urto dei principii che si ripudiavano fra di loro. Ne è uscito — egli afferma — « che noi non dipingiamo cose, ma idee ».

Daphne Casorati Maughan, dopo i suoi primi studi compiuti in Francia e a Londra, sua città natale, venne in Italia e frequentò lo studio del grande pittore Felice Casorati In Italia espose, per la prima volta, nel 1928, alla Biennale di Venezia, e, da allora, partecipò a tutte le Biennali successive. Dopo avere preso parte a numerose esposizioni a Parigi, Roma, Torino, Amsterdam, New York, Budapest, Pittzburgh, e organizzate, nel 1935 e nel 1937, due mostre personali a Torino ha aperto in questi giorni — alla presenza di numerosissimo pubblico — una personale delle sue opere nelle sale della Galleria Genova.

Senza dubbio la pittura di questa artista ha valori personali e singolari: lo si avverte subito. La sua arte, già grande e matura, è fuori d'ogni convenzionalismo di forma e di tecnica.

Nei ritratti (ne presenta parecchi molto riusciti) non vi sono particolari e descrizioni di sfondo; ci sembra, anzi, quasi più nei ritratti che nei paesaggi, l'artista abbia ereditato dalla nativa Londra la predilezione per questi colori così lontani dalla forma viva della luce. Nei ritratti della mamma e di Elvira quello che prende l'attenzione è la fermezza del sentimento e il carattere spirituale del momento inventivo. E, ancora da notare, « Visita », « Giovanetta », « Uva ». Studio caratteristico di nudo e originale studio dal punto di vista della prospettiva risulta la « Dormiente ». Giusto peso di luminosità e d'atmosfera nel « Bambino nella carrozzella ». La Casorati Maughan s'impone anche in certe visioni di Riviera, come Camogli e Varigotti, dense di poesia.

ELIO BALESTRERI

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini,, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI, Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA, Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1, Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2, Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-10

ABBONATEVI

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.

ANNO XXXI - N. 1522

RAPALLO, 14 Maggio 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

www.internetculturale.it

# RAPALLO SALUTA IL DUCE

## DUCE

*Duce, ti portiamo il saluto di questa terra asprigna. Te lo portiamo col nome simbolico del nostro* MARE, *che si abbevera settimanalmente della Tua luce.*

*Forse Tu non udrai tra noi l'entusiasmo prorompente come boato di tono, forse potrà sembrarti meno calda la nostra accoglienza.*

*Non pensare per questo che il nostro sangue sia meno ricco di globuli e meno vivo sia il nostro amore per Te.*

*Siamo fatti così, duri come le nostre rocce, racchiusi in noi, parchi di parole ed ancor più di gesti, timorosi sempre di troppo esteriormente osare.*

*Per noi, che al mare e del mare viviamo, un gesto vale più d'una frase. Teniamo conto del tempo, e della parola.*

*Siamo considerati degli indifferenti, dei freddi calcolatori, perchè non sappiamo e non vogliamo palesare all'aperto i nostri sentimenti, quasi ne fossimo vergognosi.*

*Eppure abbiamo un' anima vibrantissima, sensibilissima. Sappiamo essere presenti ovunque, silenziosamente, pronti a pagare di persona ove il caso lo richieda. Al massimo abbiamo un* mugugno; *è un modo come un altro per confortare il nostro spirito.*

*Ma il nostro entusiasmo non raggiunge il clamore che è proprio delle folle lombarde o romagnole o meridionali. Lo sappiamo, e pur sapendolo non ci sentiamo per nulla inferiori a queste folle tanto care al Tuo, ed al nostro, cuore. Meno parole, poche parole, fatti.*

*Così noi Ti accoglieremo, fissandoti negli occhi, il respiro mozzo, la parola magari inarticolata, per imprimere in noi il Tuo volto maschio, la Tua ferrea persona, il Tuo sguardo fermo.*

*Ma certo questa volta noi ci inganniamo. Anche il nostro popolo marinaro e rude quant'altro mai, ma dal cuore profondamente fascista e mussoliniano, saprà trovare in quest'occasione tutto il suo slancio per offrirsi a Te.*

*Tu sei il DUCE!* m.

—»×«—

## Il Bersagliere di quota 1270

Quota 1270, a Za - Kraju. Mussolini la ricorda appena nel suo diario di guerra ed è lassù che visse alcuni dei suoi più tormentati mesi di guerra. Perchè fu lassù che egli iniziò la sua vita di trincea, in mezzo ai soldati, fante piumato anch'egli, col suo zaino e la sua gavetta, con il fucile come gli altri, aspettando il rancio che non era mai pronto a venire, e riparandosi come poteva, tra i sassi, dai tiri continuati dell' avversario che dominava dalla cima dell'Ursic e dello Javarcek. Quest'ultimo monte, diritto come una piramide nella conca di Plezzo, sotto il Rombon, guardava la quota 1270 come da un balcone. La quota non era che l'ultimo margine del valico che dalle propaggini del Vrata, portava alla conca sottoposta. Il Vrata, altissimo e superbo, si stacca dal Montenegro e fa angolo verso l'Ursic, cima estrema che era tenuta, sull' ultimissimo tratto, dagli austriaci. Vi si erano come aggrappati disperatamente, resistendo a tutti gli attacchi degli alpini e dei fanti di un reggimento della Brigata Liguria. Nelle baracche di Za-Kraju, che risultava ad essere un vallone d'altipiano, tra le cime più alte, anch'esso elevato a più di 1250 metri dall'Isonzo, aveva sede il comando di quella speciale Brigata mista, della quale faceva parte l'11 Bersaglieri, il Reggimento di Mussolini.

Un trincerone, tutto a muretti di pietra, cingeva all'estremo margine il vallone, e Mussolini vi aveva il suo posto. La giornata scorreva tranquilla: il nemico era distante. Ma la sua artiglieria batteva la quota e, a volte, il suo tiro era implacabile. E allora si contavano i feriti ed anche i morti. I sassi si frangevano in schegge, e dai posti di difesa si usciva malconci. Mussolini era tranquillo. Dava di sè esempio agli altri ed era come un capo, anche se semplice bersagliere. Ma non gli era fatta nessuna facilitazione. Egli voleva restare sotto la disciplina, come gli altri. E montava di vedetta, faceva la *corvé*. Chi scrive ricorda di avergli qualche volta inviato, dalla baracca del Comando, qualche numero del nostro giornale. C'era a Za-Kraju un maresciallo addetto agli approvvigionamenti ed aveva le sue galline, per le uova fresche, presso la baracca del vivandiere. Ai fiaschi di buon sponibilità che suppongono Chianti e le scatolette di sardine del vivandiere di Za Kraju, Mussolini li deve ben ricordare! E ricorderà pure il famoso maresciallo che sotto il bombardamento temeva più per le sue due galline che per sè stesso.

Un giorno venne, per telegrafo, l'ordine per Mussolini di presentarsi al corso allievi ufficiali di Vernazzo o Azzida che sia. Ma subito quell'ordine fu sospeso. Mussolini così non fu, nella gran guerra, ufficiale, ma si guadagnò poi sul Carso i galloni di caporale. Ed ebbe le stigmate dell'eroismo sul suo corpo. Egli è un mutilato. Onore a Lui! Lassù a Za-Kraju egli ebbe la notizia della nascita di un figlio. Ed è colui che scrive che ricevette, nelle ore di sosta dei telegrammi di servizio, il telegramma privato da Milano. Per questo Mussolini dovrà ricordare Za - Kraju e quei giorni di attesa e di speranza passati lassù nel trincerone di Quota 1270, sul cadere del 1915 e sul sorgere del nuovo anno 1916.

Comandava la Brigata, mista, un eroe: il generale Papa, che usciva tutti i giorni in perlustrazione dall' Ursic al Vrata e su per il vallone della quota famosa, tra i fanti piumati dell' 11.mo Reggimento Bersaglieri

Era alto e asciutto, severo, ma buono. Voleva fare la vita del fante e rinunziava a quei pochi comodi che avrebbe potuto avere. Certamente Mussolini si deve essere, più volte, incontrato con lui.

—»×«—

## Col popolo

*Ormai la vita si è formata all'abitudine della disciplina e dell'obbedienza.*

*S'aspettano gli ordine per eseguirli, si ascolta il Comando per darsi tutti e interamente con devozione assoluta, all'opera, al sacrificio. La guerra per la conquista etiopica, le sanzioni, la nuova guerra di difesa della civiltà, in terra di Spagna, tutte le prove di oggi e di domani trovano il popolo pronto. Il Duce lo sa e scende e passa tra il suo popolo, sovente, col suo aspetto gagliardo, col suo maschio sorriso suscitatore di gloria e di eroismo. Le sue parole danno vibrazioni impensate. Egli agita la folla e la muove come se tutta fosse nelle sue mani. E dà ad essa il suo palpito, perchè ha dato al popolo il suo cuore.*

*Mussolini ama il popolo, perchè da esso Egli viene e ne è sempre una parte viva. Così il popolo se lo sente profondamente amico. E lo ama. Ora il popolo si aduna al suo passaggio stretto nelle formazioni di pace, pronto a rifare le formazioni di guerra. E alza tutte le bandiere come per agitare tutta la sua passione. E canta e freme e grida: DUCE, DUCE, DUCE.*

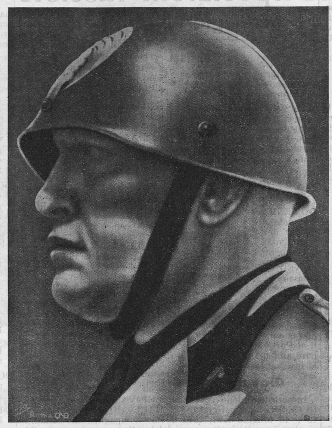
*Così è il suo saluto che viene dall'anima, come da una origine di secoli. E' la stirpe che saluta il suo Capo: Colui che l'ha resa formidabilmente potente e compatta. La stirpe siamo noi: è il popolo!*

*Fieri noi siamo oggi di noi, e sappiamo tutto il nostro valore. Perchè egli ha voluto che così fosse.*

*Noi siamo orgogliosi e certissimi di poter tutto osare, perchè Egli ha osato prima di noi. Egli è il vittorioso. E noi sappiamo di aver vinto e di poter vincere ancora e sempre con Lui.*

*Salutiamo così il Duce con un giuramento di fedeltà, di devozione infinita. Lo salutiamo col giuramento di essere pronti a tutti i suoi ordini, per tutte le battaglie, nella pace e in guerra, sempre.*

DUCE



A NOI

## Rapallo fascista e operosa

Fondato il 6 Aprile 1921, il Fascio di Combattimento di Rapallo ha dato prove indubbie della sua solidità e della concreta azione operante e collaborativa svolta in tutti i campi della vita cittadina.

Sono noti i primi periodi di assestamento, quando le forze fasciste erano poche, ma ben temibili e rispettate. Oggi ogni Fascio ha una funzione che si distacca da quei tempi in cui l'azione battagliera del piccolo ma robusto nerbo di camicie nere era il tutto.

Vasti compiti politici e organizzativi sono stati affidati ai Fasci di Combattimento, che assolvono nel Partito e nel Regime compiti precisi che richiedono nei gerarchi fede, sacrifizio, equilibrio.

La storia del Fascio di Rapallo è conosciuta dai camerati, e noi sorvoleremo sugli episodi che hanno tracciato un caro solco di ricordi inobliabili, per riassumere l'entità delle forze fasciste organizzate che Rapallo presenterà al Duce. Esse sono:

FASCIO DI COMBATTIMENTO: inscritti 770, divisi in sei settori di tre nuclei ciascuno, con ventisei fiduciari di strada e trenta capi fabbricati, questa organizzazione capillare è in via di completamento;

FASCIO FEMMINILE: donne fasciste 425, massaie rurali 650, S.O.L. 60;

GIOVENTU' ITALIANA DEL LITTORIO: Giovani Fascisti 378, Avanguardisti 288, Balilla 615; Giovani Fasciste 150, Giovani Italiane 172, Piccole Italiane 746, Figli della Lupa 168;

MILIZIA VOLONTARIA SICUREZZA NAZIONALE 99 *Dicat* 11;

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO: inscritti 891, in otto Dopolavoro Dipendenti; *Dopolavoro Lavoratori del Commercio*, inscritti 200.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI: Ufficiali in Congedo 96 — Mutilati 60 — Combattenti 140 — Nastro Azzurro 22 — Fante 49 — Genio 40 — Artiglieri 62 — Bersaglieri 53 — Marinai 115.

Lega Navale Italiana 118 — Croce Rossa Italiana 306 più 67 crocerossine;

ASSOCIAZIONI SINDACALI: Industria 900 — Commercio 412 — Agricoltura 180 — Banca 32.

Queste sono le forze fasciste organizzate che verranno presentate al DUCE inquadrate nei ranghi.

In questi due ultimi anni il Fascio di Combattimento e tutte le organizzazioni dipendenti e periferiche hanno ricevuto fortissimo impulso organizzativo, tale da portare Rapallo fascista ad uno dei primissimi posti nella graduatoria della Provincia.

Rapallo saluta il Fondatore dell'Impero con le sue opere.

Pronta ad ogni fecondo impulso, protesa nello sforzo di sempre superarsi, cosciente de le responsabilità che ad essa incombono quale città dominatrice del Golfo Tigullio preferita dal forestiero, attenta e vigile del proprio buon nome e fiduciosa del certissimo avvenire che non può mancarle, Rapallo si è imposta in questi anni trascorsi tutto un programma costruttivo, che non ha ancora però raggiunto i vertici dovuti.

Opere e opere sono state costruite dall'ultima venuta del Duce in Liguria. E come la Grande Genova ha mirabilmente passato in rassegna tutte le sue ciclopiche realizzazioni, così anche Rapallo può esporre un nutrito numero di lavori compiuti che parlano agli occhi, al cuore:

Giardini di Via Montebello — Apertura del Corso Principe di Piemonte — Casa dei poveri — Strada di Montallegro — Stadio del Littorio — Campo Golf e Tennis — Nuova Via Trieste — Arginatura del torrente Boate — Lungoboate Adua — Lungoboate Macallé — Ponte sul Boate — Slargo ponte sul S. Francesco — Funivia — Scuole Elementari del Centro — Scuole rurali — Strada per San Martino — Sviluppo strade per Montepegli e San Quirico — Asfaltatura di tutte le strade — Sistemazione del rivo Cereghetta e nuova strada — Lungomare Vittorio Veneto — Sistemazione dei giardini Benito Mussolini — Piazzale Libia — Ingrandimento dell'Acquedotto — Municipalizzazione delle Officine del Gas — Nuova Capitaneria del Porto — Dragaggio del Porto — Nuova passeggiata al mare retrostante Via Montebello — Nuova Via Bolzano — Chiosco per la musica — Nuova Via Galli — Fognatura e « pennello » in corso di esecuzione, per citare solo le opere più notevoli, sono lavori che possiamo ricordare nel loro ritmico susseguirsi. L' elenco non è completo, ma vogliamo credere che i rapallesi non saranno immemori dei grandi progressi compiuti dalla città in questi ultimi dodici anni.

Rapallo però attende altre opere indispensabili: il porto turistico, la copertura del San Francesco, il banchinamento del torrente Boate, la sistemazione del Castello, il Lido balneare, la creazione delle spiagge, i locali per le R. Scuole di Avviamento, il raddoppiamento del marciapiedi al lungomare, ecc., sono opere di urgenza inderogabile. Il Capo del Governo è troppo al corrente dei singoli bisogni di tutte le città per non conoscere il problema che assilla Rapallo e che Rapallo attende di poter realizzare per agganciare il suo nome alle migliori stazioni climatiche del mondo.

La natura ci ha favorito in modo insuperabile, e la natura ha sempre avuto tra noi la massima ammirazione, il più scrupoloso rispetto, ma la natura non è più sufficiente, da sola, a soddisfare le folle che vengono e vorrebbero venire a questa nostra città.

Bisogna che l'uomo integri intelligentemente l'opera della natura, portandovi l'impronta della sua feconda ispirazione.

Sono da perfezionarsi le opere compiute, da integrare quelle insufficienti, da colmare i distacchi.

Occorrono, per realizzare il programma, dei mezzi finanziari straordinari.

Rapallo confida che la visita del Duce segni anche per essa una conquista di lavoro e di progresso.

Come la Casa Littoria si presenterà al Capo nella sua struttura d'impostazione, con il cemento armato irto di sostegni e con la mole tendente le monche braccia al cielo verso la maggiore prevista altezza, così da questa opera — Ara della nostra Fede — Rapallo si augura che altre se ne sprigionino per integrarle una fisionomia nuova e completa che imponga maggiore ammirazione e desiderio di ritorno in chi la visita.

Nel rivolgere al Fondatore dell'Impero il suo vibrante saluto, con l'animo pieno di intensa passione e di altissima fede, nel tendergli le braccia, nel gridarne il nome; Rapallo confida di far giungere fino al Capo, l'anelito dei suoi onesti desideri, delle sue urgenti e giustificate necessità.

—:::—

## Per la terza volta tra noi

*E ritornerà, ne siamo certi. Il Duce ama il popolo e tra il popolo Egli discende volentieri. E' il Capo che guida i gregari e li vuol conoscere, li vuol sentire.*

*Ora noi rapallesi vogliamo che Egli sappia che siamo tra tutti i fedelissimi. Egli sa che noi abbiamo vinto una lontana lontana battaglia nel suo nome. L'episodio va ricordato anche se il ricordarlo è inutile. Ma c'era stata, in Liguria, un'ibrida alleanza di tutte le demagogie contro il Fascismo, la battaglia era dura. A Varazze si perdette, ma a Rapallo si vinse. E Mussolini ce ne fu grato e nel marzo del 1926, dopo la vittoria elettorale, mandò in omaggio al Comune di Rapallo la sua fotografia. E venne nello stesso anno, poche settimane dopo, per l'incontro con Chamberlain. Ricordiamo la sera del suo arrivo. Che entusiasmo in città! E non vi era stata preparazione di sorta. La notizia della sua venuta aveva anticipato di poco il suo arrivo. Ma pure si ebbe tempo di preparare un album da offrirgli, con le visioni fotografiche del nostro paesaggio. E Mussolini potè così conoscere Rapallo. Vi ritornò qualche anno dopo, nel 1933, percorrendo veloce la Riviera. E vide e riconobbe il paesaggio; e sentì l'anima nostra, la nostra fede fascista. Sostò, ricordiamo, al passaggio a livello di S. Rocco, per quasi un'ora. E decise allora che quel passaggio fosse eliminato. Un problema studiato da anni, fu così subitamente, per la sua volontà, risolto.*

*Ora Mussolini ritorna tra noi per la terza volta. Vedrà il volto nuovo della nostra città. Sentirà l'anima nostra ringagliardita per opera dei suoi trionfi. E la Casa Littoria sarà per Lui come il nostro orifiamma. E' la Casa del popolo fascista: il monumento dell'avvenire. Così il Fascismo rapallese si consacra, puro, entusiasta, forte. Lo sappia il Duce e ascolti il nostro grido di proposito, di fede. Senta il nostro giuramento di dedizione, di fedeltà a Lui e all'Idea.*

## Giornalista d'assalto e della Rivoluzione

Nel fatale dopoguerra, quando gran parte della stampa italiana limitava la propria attività nel far conoscere al popolo la scellerata e idiota combutta bolscevica, nelle apologie di quel sistema fallito e rinato per volere di una casta malfamata di politicanti, sorgeva, sotto gli auspici del Capo, un nuovo tipo di giornalismo. La vera anima italiana aveva ritrovato le ali fulgenti della vittoria e tendeva anelante all'avvenire. In mezzo all'oceano infuriato dagli interessi e dai compromessi meschini un vascello di acciaio solcava vittoriosamente gli elementi sovversivi e stava per raggiungere la mèta.

Ma riprendiamo.

Dicendo giornalista d'assalto noi intendiamo l'uomo conscio dei propri doveri, della propria responsabilità, della propria missione: l'uomo coerente e adamantino, esponente dell' aristocrazia del giornalismo; l'uomo che non ha nessuna analogia spirituale con i giornalisti d'ieri.

Infine per giornalista d'assalto noi non intendiamo dire colui che cercava i duellucci per attirarsi le simpatie borghesi del grosso pubblico dei caffè, ma chi fece del giornalismo un campo splendido di azione, tanto in senso fattivo quanto ideologico, offrendo a tutti un chiaro esempio di intierezza fisica e spirituale.

Noi non intendiamo dire coloro che al fiume della vittoria tentavano opporre un fiume di parole grossolane e sconnesse, coloro che facendo la voce grossa speravano farsi della popolarità: noi intendiamo dire il giornalista d'azione, che guidato dall'ideale, demolì e ricostruì.

Il giornalista che seppellì, sotto le macerie dei marci edifici bolscevici, gli stessi costruttori: che seppe porsi alla testa delle folle levate in delirio e trascinarle a una seconda vittoria, verso, non siamo esagerati, l'attesa catarsi; il giornalista che dell' azione fece la più santa poesia dello spirito, perchè nell'azione si concretizzò e si realizzò ogni superbo ideale.

« O ci si rinnova o si muore! ».

Questo aveva compreso Mussolini, e pochi insieme a Lui; per questo lottava spiritualmente e materialmente. Mussolini era troppo innovatore per poter accogliere i sistemi traversi dei corridoi: la sua politica, nata in una primavera ardita, era un qualcosa che trascendeva le apparenze, i sotterfugi, gli equivoci dei tappeti verdi: era infine l' espressione più fulgida del coraggio, l'essenza di un temperamento fatto per la lotta aperta.

Così la demolizione dell'*Avanti*, giornale mercenario del bolscevismo infangato dalla più servile attività, fu « per costruire più salda la fortuna della Vittoria e consolidarne la sicurezza ».

« In quel memorabile giorno, in cui scomparve per sempre dall'Italia la minaccia soviettista », il giornalista d'assalto era assunto alla dignità di eroe; ma di un eroe conseguente alle sue idee, che liberò la sua anima offesa dal nemico.

E dall'anima del giornalista d'assalto scaturì come da una sorgente viva la Rivoluzione: dall'anima di quel giornalista che seppe essere a un tempo « cospiratore mazziniano » e « legionario garibaldino »; da un' anima che seppe condensare nell'azione la spiritualità dell'Italia e salvare il popolo, dopo averlo incitato con parole d'avvenire. *b.*

***Alla sera del 24 Maggio 1926, alle ore 20,15, il Duce celebrò a Genova, in Piazza De Ferrari, l'undicesimo anniversario della nostra entrata in guerra.***

***Ora il Duce torna a Genova, e vi torna dal mare, a bordo della "Conte di Cavour,, scortato da due squadre di sei divisioni, tre squadriglie da caccia, quaranta sommergibili.***

***Egli parlerà in Piazza Verdi, Sabato 14, alle ore 11.***

***Saranno con lui le più alte gerarchie del Regime. Sarà vicino a lui tutto il popolo di questa laboriosa Liguria.***

Il Duce visiterà la Casa Littoria di Rapallo, in corso di avanzata costruzione. (Fot. F. Ramendini)

www.internetculturale.it

14 Maggio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

Bollettino Demografi
dal 6 al 13 Maggio XVI
Nati 4 - Morti 4

# I preparativi per accogliere il DUCE

## Il DUCE sarà a Rapallo nel pomeriggio di domenica 15 corr.

Le accoglienze che Rapallo tributerà al Duce saranno degnissime. Comune e Fascio hanno concretato un vasto programma di adornamento della città e della località dove sta sorgendo la Casa Littoria, programma che vedrà la sua attuazione completa nel pomeriggio di domenica — ma che già all'uscita del nostro giornale si delinea nella sua signorile struttura.

L'ingresso in Rapallo, all'altezza della Villa Spinola, verrà segnato con grandi fasci e festoni di bandiere e con un grande frontale con fasci in acciaio e con nello sfondo purpureo la dicitura: *Salve Dux Italiae*.

A San Michele di Pagana, su alti pennoni, sventoleranno stendardi e bandiere. Il paesaggio sarà tenuto sgombro da altri ornamenti; si è riflettuto — e molto giustamente — che nessun addobbo avrebbe potuto eguagliare la ridente bellezza della natura che qui domina sovrana.

Anche il Viale Cristoforo Colombo (eccezione fatta naturalmente per lo imbandieramento delle abitazioni e ville, che dovrà essere totalitario qui come nei precedenti che susseguenti tratti di strada, e delle parole del Duce scritte e rinnovate per l'occasione sui muri, e della splendida ininterrotta collana di « Duce Duce Duce » sulle cancellate fiancheggianti le strade) rimarrà semplice ma austero della sua bellezza naturale.

Nello sfondo del Viale Cristoforo Colombo giganteggieranno tre grandi insegne fasciste con labari e bandiere.

Di fronte alla Casa del Fascio una maestosa grande balaustra romana coi simboli degli scudi, delle spade, delle vanghe, degli aratri, con quattro grandi pilastroni sorreggenti i simboli della forza e della potenza imperiale porterà una scritta inneggiante al Fondatore dell'Impero. Su la costruenda Casa Littoria un grande frontale decorativo avrà al centro un profilo del Duce ed ai lati la scritta: *Qui si erge l'ara della nostra Fede*.

L'ingresso al ponte sul Boate verrà segnato con due grandi fasci littori e da uno striscione trasversale collocato all'inizio di Corso Regina Elena, recante il saluto della città Il Lungoboate sarà addobbato con fiori e ghirlande di alloro, con stendardi ad ogni fanale e bandiere, così il Viale delle Palme e tutto il Lungomare.

In Piazza IV Novembre, la attuale palma antistante il pontile verrà trasformata in un ricco cesto di profumati fiori dei nosti giardini. Sarà questo il bello, fragrante, singolare omaggio di Rapallo.

Al Lungomare appariranno cinquanta aiuole tutte fiorite, ed una aiuola grandiosa risulterà collocata nello slargo sul marciapiedi di fronte a Piazza dell'Impero, dove saranno costruite delle gradinate.

Sullo sfondo del Lungomare Vittorio Veneto, altre tre grandi insegne con ricchi labari e bandiere imprimeranno un tono di calda italianità a tutti gli altri addobbi e stendardi, arazzi, festoni che animeranno questa che è la più bella passeggiata di Rapallo e del Golfo.

Al ponte sul S. Francesco, una monumentale incudine richiamerà al Capo che a Rapallo esiste uno stabilimento prezioso per l'autarchia nazionale. Sull' incudine, simbolo di potenza e di lavoro, figureranno le parole: *Gloria al forgiatore di potenza.*

Alle Scuole Elementari la gradinata in pietra esistente e quella supplementare in legno accoglieranno i bimbi nelle belle divise della G.I.L., mentre scritte, festoni, arazzi, bandiere accompagneranno il Duce fino ai confini con Zoagli.

Ventun colpi di cannone dal Castello e ventuno da Langano saluteranno il Duce all'ingresso ed all'uscita di Rapallo.

Tutto il Lungomare sarà inoltre abbellito con ghirlande d'alloro che nasconderanno centinaia di lampadine che alla sera renderanno particolarmente fantastico il quadro del Golfo illuminato a festa.

L'opera del Comune e l'opera del Fascio si integreranno con quella entusiastica della popolazione, in una gara di buon gusto e di ardentissimo entusiasmo.

Gara nobilissima, dove la decisa volontà di emergere renderà Rapallo suggestivamente attraente.

Gara nella quale il Comune ha messo a disposizione mezzi non indifferenti con giustificata liberalità; per la quale occorrono al Fascio forti disponibilità che suppongono nei suoi riflessi diretti la rinnovata completa collaborazione di tutte le classi idealmente fuse nel rendere ogni più grande omaggio al magnifico Capo.

### Visita del Prefetto

Accompagnato dal Podestà e dal Commissario del Fascio, S. E. il Prefetto ha fatto un sopraluogo a Rapallo giovedì per informarsi dei preparativi per la visita del Duce.

S.E. ha elogiato il programma disposto.

### Bandiere straniere

Parecchi stranieri hanno chiesto se potevano esporre la bandiera dei rispettivi paesi in segno di omaggio al Duce.

Informiamo che per concessione Prefettizia le bandiere straniere potranno essere esposte purchè abbiano alla loro destra la bandiera italiana.

## Disposizioni per le organizzazioni e per il pubblico

Per la visita del DUCE — stabilita per le ore 15.30 di domenica 15 Maggio, la popolazione e le organizzazioni assisteranno al passaggio del Duce, dietro gli appositi steccati di protezione, uniformandosi alle seguenti disposizioni che dovranno essere rispettate scrupolosamente:

POPOLAZIONE: Lungoboate Diaz e Piazza IV Novembre e retro le organizzazioni lungo il percorso.

FASCIO FEMMINILE e *GIL* FEMMINILE: Viale delle Palme.

BANDIERE e GAGLIARDETTI: Piazza IV Novembre.

Dall'angolo dell'Albergo Rosa Bianca, in avanti per tutto il Lungoboate fino all' estremità della casa Fontana, lo schieramento avrà il seguente ordine:

BALILLA MOSCHETTIERI - AVANGUARDISTI - GIOVANI FASCISTI - FASCIO DI COMBATTIMENTO - NASTRO AZZURRO - MUTILATI - VOLONTARI DI GUERRA - COMBATTENTI - ASSOCIAZIONI D'ARMA - DOPOLAVORO - SINDACATI.

Le scolaresche delle Scuole Elementari, nelle rispettive divise G.I.L. prenderanno posto — secondo gli ordini prestabiliti — lungo la scalinata di accesso alla Scuola stessa, in Via Montebello.

Queste disposizioni dovranno essere rispettate rigorosamente Ognuno dovrà rimanere al proprio posto. E' vietato, per qualsiasi motivo, scavalcare gli steccati di protezione.

Il lato a mare rimarrà del tutto completamente sgombro. E' vietato lanciare fiori.

Dell'assoluta obbedienza degli organizzati e della popolazione, autorità e gerarchie di Rapallo si sono fatte personalmente garanti di fronte alle superiori gerarchie provinciali, è perciò tassativo impegno di ogni organizzato e di ogni cittadino rispettare scrupolosamente la consegna.

## Suggerimenti

La visita del Duce chiama a raccolta tutti i cittadini L'accoglienza deve essere signorile, come si addice ad una Rapallo, e risultare realmente grandiosa, imponente.

Ogni finestra deve essere imbandierata e se non imbandierata deve aver esposto arazzi, drappi, od altri tessuti che per la loro caratteristica siano utilizzabili.

Per l'illuminazione delle case, in modo che anche dal mare la città presenti una visione quasi irreale d'uno scenario notturno costellato di lucciole, per coloro che non potranno provvedere con una illuminazione apposita, consigliamo di tirare le tende e di lasciare ben aperte le finestre illuminate, in modo che dal mare lo spettacolo della città si presenti grandioso per ogni eventualità di itinerario che il Duce potesse scegliere per il ritorno. Lo stesso dicasi per le case prospicienti la linea ferroviaria.

La stessa uguale raccomandazione è rivolta ai frazionisti per le loro case poste sulle colline. Potranno anche essere accesi dei falò in segno di gioia, sempre sulle colline, ma di questo dovranno essere coscienti gli stessi contadini, nei riflessi della situazione dei loro terreni.

Le imbarcazioni, che si porteranno al largo del golfo, tutte pavesate a festa, potranno accendere le loro lampare, con uno spettacolo splendido.

Le ville ed i portoni delle case situate lungo il percorso che verrà seguito dal Duce, siano aperti e adorni con tappeti e fiori, proprio come se si dovesse ricevere l'ospite il più gradito. Anche questo particolare riuscirà tra i più simpatici ed i più notati lungo il percorso del viaggio che il Capo compirà lungo la nostra Riviera.

Le campane dovranno tutte suonare a festa, anche le piccole campane delle chiesette dei sestieri devono unirsi al coro maestoso delle campane delle Chiese del centro.

Il Santuario di Montallegro che ha i suoi impianti predisposti potrebbe pure essere illuminato. Altra illuminazione potrebbe farsi alla Croce sul Podium con pentolini contenenti catrame da accendersi retro la Croce, sul pianoro esistente, in modo che le fiamma con i loro riflessi possano illuminare il simbolo cristiano. Aguzzare l'ingegno non sarà quindi un male, sempre che non si cada in stravaganze condannabili. Al Duce sarà sempre ben accetta qualsiasi manifestazione di omaggio che si diparta veramente dal cuore del popolo.

—— × × ——

## Hitler in Italia

Il *Cinema REALE* si è assicurato l'« esclusiva » della documentazione cinematografica del viaggio e delle giornate italiane del *Führer*. Il lunghissimo e interessante metraggio sarà projettato in sette serate consecutive e darà la fedele visione delle fastose e trionfali celebrazioni. I film verranno projettati « fuori programma» nei seguenti giorni: Sabato 14, domenica 15 maggio: *Dal Brennero a Roma* — Lunedì 16, martedì 17 maggio: *La prima giornata romana* (La manovra militare dei 50.000 Giovani del Littorio) — Mercoledì 18, giovedì 19 maggio: *Le manovre navali nel mare di Napoli* (L' imponente schieramento della flotta, la grandiosa immersione ed emersione degli 86 sommergibili — Venerdì 20, sabato 21 maggio: *La seconda giornata romana* (La rivista imperiale sulla Via dei Trionfi; In Campidoglio; a Piazza di Siena) — Domenica 22, lunedì 23 maggio: *La manovra di guerra aerea a Furbara* (L'esercitazione guerresca a S. Marinella; al Museo Borghese; alle Terme di Diocleziano) — Martedì 24, mercoledì 25 maggio: *Dal Foro Romano a Villa d'Este* (Le maniestazioni al Foro Mussolini) — Giovedì 26, venerdì 27 maggio: *Il commiato del Führer da Roma e le giornate fiorentine* (Il saluto di Hitler prima di lasciare l'Italia).

## Disposizioni fasciste per i giorni 14- 15 - 16

### Fascisti

Nei giorni 14, 15 e 16 maggio Genova accoglierà trionfalmente il DUCE.

Per tale grande avvenimento il Fascio di Rapallo è totalmente mobilitato, secondo le norme impartite dalla Federazione, che qui riproduciamo:

SABATO 14 MAGGIO, adunata ore 7.30, in Corso Assereto, per recarsi a Genova;

DOMENICA 15 MAGGIO, adunata ore 14.30, presso la Casa del Fascio, per essere presentati al Fondatore dell'Impero;

LUNEDI' 16 MAGGIO, adunata ore 6 in Corso Assereto, per recarsi a Genova-Sestri.

Trattandosi di manifestazione fascista, il Fascio ha la precedenza su tutte le organizzazioni, quindi gli inscritti al Partito dovranno partecipare alla manifestazione sotto le insegne fasciste.

### Giovani Fascisti

In occasione della visita del DUCE a Genova nei giorni 14. 15 e 16 Maggio XVI, tutti i giovani fascisti devono considerarsi mobilitati.

Ogni singolo iscritto riceverà personalmente l' ordine di servizio che si ripete qui a scanso di eventuali disguidi postali:

14 Maggio - GIOVANI FASCISTI ARMATI inquadrati nella 2.a Compagnia al comando del S. Tenente TOMBERLI sig. Francesco, si troveranno adunati in Sede alle ore 5 per armarsi e portarsi quindi inquadrati alla stazione in tempo utile per partire con la CONDOTTA « B ».

GIOVANI FASCISTI PREMARINARI ARMATI (Campo Roma)- si troveranno in Sede alle ore 5 per partire con la stessa CONDOTTA « B » degli ordinari armati. Per il ritorno invece si uniranno con i premarinari disarmati e prenderanno posto nella CONDOTTA « D ».

GIOVANI FASCISTI ORDINARI DISARMATI inquadrati nella 3.a Compagnia al Comando del Comandante dei Settori di Fascio Ten. CASCIO Giovanni, si troveranno adunati in Sede alle 7.30 per partire colla CONDOTTA 16.

GIOVANI FASCISTI PREMARINARI, inquadrati nella 1.a Compagnia al comando del sotto capo manipolo CANESSa dott. Umberto, si troveranno adunati in sede alle ore 10 per partire con la CONDOTTA « D ».

I Comandanti di Reparto hanno l'ordine di servizio dettagliato con tutti gli orari dei treni e dei punti di concentramento.

* * *

Nei giorni 15 e 16 i giovani fascisti sono a disposizione del Fascio.

### Avanguardisti Balilla

SABATO 14 Maggio: Avanguardisti Marinai armati, adunata ore 10, presso la Sede.

DOMENICA 15 MAGGIO: Avanguardisti di terra e di mare, Balilla di terra e di mare, adunata presso la Sede, ore 14.30.

LUNEDI' 16 MAGGIO: Avanguardisti di terra e di mare, adunata presso la Sede, alle ore 6.

### Fascio Femminile

SABATO 14 MAGGIO: le Donne Fasciste, le Giovani Fasciste, le Massaie Rurali si troveranno in Sede per le ore 7.30 per recarsi a Genova.

DOMENICA 15 MAGGIO pomeriggio, come dalle disposizioni generali.

LUNEDI' 16 MAGGIO: le Donne Fasciste e le Giovani Fasciste si troveranno in Sede per le ore 6 per recarsi a Genova-Sestri.

## Il Rapporto del Federale

Il Federale, accompagnato dal V. Federale e dal V. Comandante G.I.L. ha tenuto domenica un rapporto ai gerarchi del Fascio di Rapallo adunati nella Sede del Dopolavoro Comunale, in Corto Italia. Erano presenti il Commissario del Fascio ed Ispettore Federale, il Podestà, il Pretore, il Vice Commissario del Fascio, il Direttorio, tutti i capi settore e capi nucleo, i presidenti di associazioni combattentistiche e d'arma. Era pure presente la Segretaria del Fascio Femminile con le sue collaboratrici.

Il Federale aveva precedentemente eseguito un sopraluogo sul percorso da Pagana a Rapallo ed alla Casa Littoria, dove fervono i lavori di sistemazione provvisoria del piazzale antistante e delle decorazioni che inquadreranno superbamente l'imponente mole della Casa del Fascio che già staglia nel cielo con tutta la sua imponenza.

Il Federale ha ascoltato la relazione del Commissario del Fascio e del Podestà sulle disposizioni per il convogliamento dei Fascisti a Genova per la visita del Duce e sui preparativi compiuti ed in corso di attuazione per la ormai imminente visita del Capo, ed ha espresso la sua approvazione ed il suo compiacimento al Commissario ed al Podestà.

Rapallo non rimarrà seconda a nessuna città, questa la promessa delle autorità e gerarchi di Rapallo fatta al Federale, e la promessa verrà mantenuta.

Il Federale è poi passato ad illustrare le disposizioni concernenti i raduni a Genova delle camicie nere e formazioni G.I.L., e il concentramento di Rapallo nel pomeriggio di domenica 15 e ha dato ottimi suggerimenti che porteranno a rendere del tutto completa l'accoglienza che Rapallo prepara al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Capo.

## I Concerti Orchestrali

Con i due ultimi programmi che pubblichiamo e che verranno eseguiti, avranno termine i concerti orchestrali promossi anche quest'anno lodevolmente dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e che tanto favore incontrano annualmente.

Porgiamo i nostri rallegramenti agli esecutori tutti e al maestro direttore prof. Mario Brizzolari.

SABATO 14 MAGGIO (10.45)

*Vessilli ed eroi*, marcia, Nucci
*Gazza ladra*, sinfonia, Rossini
*Donna perduta*, operetta, Pietri
*Aida*, fantasia, Verdi
*Jolandita*, paso-doble, Crosti

DOMEN. 15 MAGGIO (10.45)

*Regina*, marcia, Lozero
*Poeta e contadino*, sinfonia, Suppè.
*Canzoni d'Italia*, De Micheli
*Trovatore*, fantasia, Verdi
*Micaela*, paso-doble, Rosati

## Chiavari al Duce

Chiavari, donando il suo animo e la sua intelligente e paziente laboriosità al fascismo, ha ottenuto in compenso i benefici spirituali e materiali ch'esso reca alla nazione. Nel clima fascista, infatti, Chiavari si è abbellita ed ingrandita, e si avvia verso un indubbio primato fra le città climatiche e balneari rivierasche e italiane. Soffermiamoci sulle tappe del suo progresso.

Dopo un cinquantennio di sterili petizioni solamente sotto il fascio littorio la nostra città ha potuto dotarsi dell'acquedotto, ossia dell'opera indispensabile alla sua esistenza e al suo avvenire. Contemporaneamente, in virtù dell'illuminazione elettrica stradale, saliva all'auspicato livello civile, mentre in Piazza Roma vedeva sorgere il monumento ai Caduti con quella maestà e dignità di proporzioni e di stile che soltanto una nuova visione patriottica era in grado di dedicare all'eroismo dei centocinquanta eroici concittadini immolatisi per la Patria.

Intanto, il Fascio chiavarese, che dal « covo » di Via Costaguta e dagli « attendamenti » di Via Vitt. Eman. e Corso Dante si era trasferito nello storico Palazzo di Giustizia, si perfezionava nei suoi quadri, nelle sue organizzazioni e nelle sue iniziative, e si inseriva sempre più profondamente nella vita cittadina, completandosi della Casa della G. I. L.. dove si tempra nel cuore e nel fisico la promettente gioventù chiavarese. Sicchè il Fascio cittadino, che annovera oltre milleduecento iscritti e si ingentilisce di un buon Fascio Femminile, è oggi uno dei più numerosi e responsabili della Riviera.

Il rapido sviluppo della città verso ponente rendeva indilazionabile una grande arteria che desse respiro alla vita, anche da quella parte sempre più dinamica e fattiva. Così si apre il superbo Viale dell'Impero con le sue palme verdeggianti e simboli che, e i suoi maestosi palazzi.

* * *

La pace fra lo Stato e la Chiesa non poteva non elevare il tono dei tradizionali sentimenti religiosi della nostra cittadinanza, e così sorgono le facciate marmoree delle Chiese di S. Giovanni Battista e di Rupinaro, e della Basilica, cui il Viale dell'Impero dona la necessaria e grandiosa prospettiva.

Divenuto ideale dal punto di vista civile e climatico, l' ambiente chiavarese attrae gli sguardi e stimola le iniziative. Il fascismo genovese lo prescelgie a soggiorno per i suoi balilla e le sue piccole italiane, costruendo agli Scogli la modernissima e arditissima colonia, che sarà visitata dal Duce come una delle più intelligenti realizzazioni architettoniche e profilattiche d'Italia e forse d'Europa.

Due ultime iniziative destinate ad incidere decisamente sull' avvenire chiavarese: il mercato coperto, testè inaugurato, e il lido chiavarese, che augurabilmente donerà alla nostra marina, recentemente abbellitasi del monumento a Colombo e della rotonda Ravenna, le seduzioni dell' esistenza balneare e sportiva di una modernissima stazione di soggiorno estivo.

La nostra Chiavari, che ha contribuito alle fortune imperiali d'Italia con l'offerta del suo oro più prezioso e col giovine sangue di due suoi dilettissimi figli — il ten. Angelo Gianelli, medaglia d'oro e di argento, e il sergente Tito Groppo, medaglia d' argento — può oggi salutare con legittimi titoli di merito il Fondatore e Maresciallo dell'Impero.

MARIO DE MARCO

## Croce Rossa Italiana

RINGRAZIAMENTO. — Il Direttorio del Sotto-Comitato rapallese sente il dovere di esprimere la sua più viva riconoscenza all'ottimo signor Zolezi Bardiglio, Ricevutore del Registro, che con gentile pensiero volle elargire a pro' della patriottica Istituzione un vistoso quantitativo di vecchi incartamenti d'ufficio, sobbarcandosi gratuitamente assieme al bravo camerata Boero Agostino al lungo e complesso lavoro di spoglio.

## Rapallo alla Patri
### durante le sanzioni

| | | | |
|---|---|---|---|
| Oro | Kg. | 16.5 |
| Fedi Nuziali 2629, oro | „ | 9.4 |
| Argento | „ | 128.5 |
| Zinco, piombo | „ | 950.- |
| Rame, bronzo, ottone | „ | 3165.- |
| Ferro | „ | 72000.- |

## Al Fascio Femminile

Sabato scorso, in continuazione del corso promosso dal F. F. ha parlato nella gran sala municipale, presenti numerose donne e giovani fasciste, la dott. Mattei — della Federazione Genovese — sul tema: *Casa-Orto-Giardino*.

La bella conferenza è stata vivamente applaudita.

—— × ——

## Cordano Bertino

A soli 29 giorni di distanza dalla morte del padre, martedì scorso 10 volgente è mancato immaturamente ai vivi Cordano Bertino, il popolare « Bertino ».

Da tempo sofferente, si era fatto trasportare, nel decorso mese, a Genova per tentare di avere dalle cure di un valente professore quella guarigione che, purtroppo, risultò ottenibile solamente se un miracolo fosse avvenuto.

Con Bertino Cordano scompare una simpatica figura di marittimo che aveva l' onore di essere benevolmente conosciuto, per la sua gentilezza e intelligenza, anche fra le più distinte famiglie nazionali e straniere soggiornanti nella nostra città.

Il buon Bertino apparteneva, milite fedele e disciplinato, al Fascio di Rapallo dal 1926, ed il suo nome figurava sempre fra quello di coloro sempre pronti a rispondere per primi ad ogni pubblico appello lanciato a nome della benefica solidarietà umana. Per i suoi meriti fascisti, gli era stato conferito, nel Fascio, il grado di Capo Nucleo, che aveva dovuto poi declinare a cagione della sua malattia.

Scompare col compianto Bertino anche un geniale artigiano, chè le sue impareggiabili riproduzioni — su misure da giocattoli — di imbarcazioni a vela, veri modelli nautici, erano apprezzatissime anche fuori di Rapallo; ed era il buon Bertino un appassionato del suo mare, lieto se, nello ambito della propria attività, poteva in qualche modo cooperare a rendere sempre più ospitale ed attraente la diletta sua città natale.

Mercoledì ànno avuto luogo i funerali che sono stati una degna dimostrazione di stima e di affetto verso il compianto camerata ed amico.

Alla sorella ed ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

——

Sono scomparse in breve due note figure della nostra città. Ratto Fortunato, vulgo *Porpo;* e Merello Agostino, vulgo *Vesco*. Due vecchi rapallesi, proprio d'antico stampo, adusati al lavoro e al mare, conosciuti da tutti, e che godettero d'una simpatica popolarità.

Ai funebri sono intervenuti estimatori e amici, una schiera di persone che ha potuto rievocare gli episodi di genuina vita rapallina, dei quali i due scomparsi furono protagonisti.

Alle rispettive famiglie vive condoglianze.

—— : : : ——

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

## Spettacoli

*CINEMA REAL*

*Port Arthur*. — Ardente s ria d'amore nella cornice d la guerra russo-giapponese 1904-05. Poderoso dramma anime e di cuori nel formi bile agglomeramento gue sco, che attinge le più alte te della drammaticità. In prete Danielle Darrieux, dolphe Wolzruck, Charles nel, Jean Max, Jean Wor Sabato e domenica.

*Sarati il terribile*. — F per il grande pubblico, che ma soggetti nuovi, scenari riginali. Lunedì sera, mar dì.

*Caino e Adele*. — Ma Davies e Clark Gable in lussuosa e nuova corn Martedì sera, mercoledì.

*Tigre verde*. — Int. P Lorre, Virginia Field. Av ture. Mercoledì sera, giove

*L'ammiraglio*. — Int. Le Stone, Dick Powell. Giov sera, venerdì.

* * *

*A complemento, da sa in avanti*: IL VIAGGIO D FUHRER IN ITALIA: *presentazione a parte.*

*CINEMA EDE*

*Una donna si ribella*. — therine Hepburn, la elett zante rosso-chiomata, e bert Marshall, gentiluomo lo schermo, nella grande taglia per i diritti della na nel quadro fascinoso d '800. Guanto di sfida che donna lacia al mondo per berare il suo sesso dalle stoie del pregiudizio. A c plemento: *Il viaggio di Hi in Italia*. Sabato e domeni

## Stato Civil

*Movimento dal 6 al 13 mag*

NASCITE

Bisso Maria Gina di Pa e di Cavatorta Elena; C Giuseppina Nella di Tino e Verzola Assunta; Chelone M ria Teresa Giovanna di Eu nio e di Bozzano Rosa; Ar cò Maria di Giambattista e Brizzolara Angiolina.

MORTI

Costa Luigi di Orazio, mesi 9; Ratto Fortunato Giacomo, di anni 70, lavan io; Besaccia Rosa di Giov ni, di ani 1; Campodonico gostino fu Gerolamo, di a 57, contadino.

PUBBLIC. DI MATRIMON
(*nessuna*)

MATRIMONI CELEBRAT
(*nessuno*)

La sorella ed i parenti compianto

**Cordano Bertino**

ringraziano commossi tutti loro che hanno preso parte loro dolore per la dipar dell'indimenticabile Scomp so. Un particolare ringra mento rivolgono all'Ill.mo gnor Podestà di Rapallo, lari comm. Silvio, al Fa di Rapallo, ed alle locali C ce Rossa Italiana e Lega vale Italiana.

*Rapallo, 12 Maggio* 1938-X

VISITATE !!
SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91
SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI
PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETT
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per
COMUNIONI di creazione propria

# Corriere di Santa Margherita Lig.

# A Te, Duce, felicità e gloria!

## Saluto al Duce!

*E Santa Margherita unanime risponde:* A NOI!

*E' il saluto dei marinari che il Duce vedrà schierati lungo il nostro lido; non degeneri nepoti di quegli* Uomini di Pescino *che, nocchieri e guerrieri, banchieri e commercianti ad un tempo, sotto il segno crociato di San Giorgio portarono l'imperio della Dominante nei perigliosi scali di Levante e di Barberia.*

*E' il saluto dei pescatori che al Suo passaggio presenteranno le reti e le paranze, strumento e simbolo dell'industria da cui ebbe primieramente ragion di vita questo popolo, traendo dalle acque del nostro Gollo e di Sardegna e di Provenza sostentamento ai suoi figli e ornamento alle sue donne.*

*Unità alla loro voce salirà a Lui, cui spetta il vanto di Primo tra i rurali d'Italia, la voce dei rurali nostri. Ulivi e viti, aranci e pomi, tutta la verde festa di fiori e di frutti che Egli saluterà con gioia scendendo tra noi, sono i loro padri che a forza di tenacia e di lavoro l'hanno espressa dalle ingrate scogliere di questa terra, da loro or fatta un giardino.*

*E, grata melodia nel coro possente, risuonerà la voce delle nostre massaie che, di generazione in generazione, da otto secoli rivaleggiano vittoriosamente con l'industria similare di Francia e delle Fiandre.*

*SALUTO AL DUCE!*

*Ed è il saluto di tutta Santa Margherita; nei suoi bimbi che oggimai apprendono col latte materno l'amore all'Italia, alle sue glorie, alla sua grandezza; nella sua gioventù a cui non suona più invano il monito di Niccolò Machiavelli agli Italiani perchè formino un popolo di soldati; nei suoi impareggiabili* Americani *che ora sanno onorato e temuto quel nome d'Italia fino a ieri indegnamente sfruttato dagli stranieri; nei suoi ospiti che possono godere il nostro cielo, il nostro paesaggio, nella serenità di una vita sociale fondata sull'armonico equilibrio di tutte le classi.*

*Ma più d'ogni altro salirà impetuoso e fervido al Duce il saluto delle Camicie Nere Margheritesi. Fiso lo sguardo alla stella del Suo Genio, che con cuore impavido e mano infallibile guida la P a t r i a verso il suo immancabile destino di prosperità e di potenza, le Camicie Nere eleveranno il loro voto:*

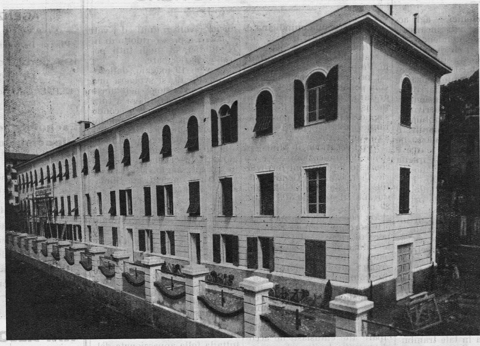
*DUCE, Tu hai fatto realtà l'ideale di Giuseppe Mazzini: la Terza Roma. Tu hai dato vita al sogno di Francesco Petrarca: la rinascita dell'Impero.*

*A Te felicità e gloria.* s.

× ×

## La Casa del Fascio

La Casa del Fascismo sanmargheritese è stata sistemata in una graziosa villa che sorge in Via Cervetti Vignolo. La sistemazione interna che à permesso l'adattamento dello stile con le necessità funzionali dell'inquadramento fascista è stata curata in ogni dettaglio e rappresenta un autentico documento di intelligente armonizzazione. Uno scalone in marmo porta al pianterreno, ove si trovano i locali del Fascio Femminile, della GIL femminile, della Federazione di Zona dei Commercianti, della Sezione Massaie Rurali e Lavoratrici a domicilio, le armerie e vari magazzini. Al secondo piano vi sono gli uffici del Fascio: Segreteria Politica e Amministrativa, Tesseramento, Sala del Direttorio, Comandi Settori, Comando Giovani Fascisti e Ufficio Sportivo della G.I.L., e gli archivi. La Casa del Fascio è circondata da un bellissimo giardino.



L'Istituto Orfane delle CC. NN., che verrà inaugurato dal Duce

IL CUORE DEL DUCE

## L'Istituto per le Orfane delle CC. NN.

Santa Margherita si allieta di una magnifica istituzione benefica a carattere nazionale sorta in collaborazione colla splendida tradizione di munifica filantropia cittadina e la «Opera di Previdenza della M.V.S.N.».

In Via Roccatagliata, tra il verde delle piante e il sorriso dei fiori è terminata ed attende la visita inaugurale del Duce l'Istituto per le Orfane dei Caduti della Milizia.

Il fabbricato assegnato al Comune dalla generosità di Andrea Roccatagliata, è stato ampliato, completato e trasformato dall'Opera di Previdenza della Milizia, che ne ha fatto un istituto modello, perfetto in tutta la sua disposizione ed attrezzatura.

Unico in Italia, esso completa quello sorto nel Friuli che accoglie i maschi orfani delle Camicie Nere cadute nell'adempimento dell'orgoglioso dovere di servire l'Italia e il Fascismo. Tutta la cittadinanza ha seguita la trasformazione con amorosa sollecitudine e vanto, onorata di ospitare le nidiate delle piccole figlie della guardia armata della Rivoluzione Fascista.

Oltre al caseggiato fatto costruire dal Roccatagliata, è stata adattata pure una splendida villetta già del Marchese Lomellini, e da questi legata alla Milizia: nei locali di essa è stata sistemata la infermeria dell'Istituto. Le orfanelle, oltre che la vigile Sovraintendenza degli Ufficiali della Milizia preposti, avranno le cure materne di buone Suore a questa bisogna scelte e chiamate.

Già oltre 50 bambine hanno preso possesso di questa splendida dimora, dove cogli studi avranno agio di crescere anche buone, tranquille e forti.

I locali vasti e ben attrezzati sono stati sistemati con semplicità, gusto ed eleganza e nulla è stato dimenticato acciocchè le bambine possano di tutto usufruire e godere.

L'Istituto avrà la capacità di 200 posti letto; è dotato di magnifici locali di servizio, cucina, refettorii, laboratorii, nonchè di cinque aule scolastiche completamente attrezzate. Nel vano costituito dai due bracci a monte del preesistente fabbricato, è stata costruita la Chiesa, ampia e luminosa e di una semplicità di linee che le inflettono il carattere mistico del locale destinato alle preghiere. A tergo del fabbricato, in terreno recentemente acquistato, è stato creato un giardino con ampi viali e scale di accesso a Corso Buenos Aires ed uno spiazzo destinato al giuoco del tennis.

Tutte le opere sono completamente ultimate; fervono ora soltanto i lavori di allestimento del giardino e del cortile che saranno ultimati per la visita inaugurale che S. E. il Capo del Governo farà durante la sua ormai imminente visita alla Riviera Ligure.

### Oro alla Patria

**Santa Margherita Ligure ha risposto alle sanzioni offrendo:**

| | |
|---|---|
| **Fedi nuziali** | **n. 2025** |
| **Oro** | **Kg. 18,499** |
| **Argento** | **Kg. 60,300** |

## Mentre il Duce arriva

*La nostra città vive le sue migliori ore di passione nella gioiosa e fervida aspettativa della visita del Duce.*

*La vita è più intensa in questi giorni, ma in quanto anime, cuori ed opere son tutti tesi a preparare Santa Margherita linda e fiorita perchè il Duce passi e senta anche nell'ordine e nell'omaggio esterno, la fervida dedizione dei cittadini.*

*In poco tempo, strade e palazzi, sono state ultimate e rifatte, ogni casa, ogni famiglia ha tutto preparato per ricevere l'Ospite grande. Apposite tribune daranno modo al Duce di ricevere l'omaggio e di vedere tutte le organizzazioni inquadrate e fatte fiorire dal Regime. Ogni via si è fiorita d'incanto, ogni finestra avrà la sua bandiera o l'arazzo: anche là dove il Duce non passerà, dove Lui non potrà vedere, vi sarà il timido e sincero od il lussuoso ed acclamante omaggio. Tutte le finestre spalancate attenderanno che l'Ospite vi posi lo sguardo, ogni portone fiorito e tappezzato Lo attenderà s'Egli volesse entrarvi.*

*Bandiere immense, pennoni svettanti, vele dipinte e distese, reti nuove o piene di salsedine indicante il lavoro della buona pesca, saluteranno il Fondatore dell'Impero.*

*Le nostre merlettaie in gruppo lo attenderanno all'usato lavoro e canteranno coi fuselli per Lui la loro migliore e tradizionale canzone.*

*Alla sera i lumi da tutte le finestre, in vista o nascoste, brilleranno per il Duce di mille f i a m m e, simbolo di quellai ardente che brucia cuori.*

*Ma più che tutto l'omaggio migliore sarà il canto della n o s t r a migliore giovinezza schierata, pronta agli ordini ch'Egli volesse lanciare, e l'urlo dei petti di tutte le Camicie Nere che Gli hanno giurato per la vita e per la morte.*

CIO' CHE SI E' FATTO

*L'Amministrazione Comunale e gli altri Enti hanno in questi ultimi tempi continuato nel programma di abbellimento ed attrezzamento turistico della nostra città.*

*Via Cervetti Vignolo è rinnovata completamente, e così Via Goito e Via Roccatagliata. Lo stesso è per Via Palestro, Via Repellini, Via Benedetto Costa.*

*Il piccolo molo di S. Erasmo accoglie ormai lindo e comodo gli* yachts *nazionali ed esteri, e la strada di S. Lorenzo, tutta rifatta e fiorita, non si riconosce più.*

*Due splendidi cippi di travertino con l'aquila ed il Fascio Littorio porteranno per sempre a ricordo della visita del Duce i pennoni delle bandiere, alti e forti come quelli delle nostre barche e delle nostre paranze.*

### Albo di gloria

**Caduti per la conquista dell'Impero:**

**Cap. Magg. Bottaro Tomaso**

**Capo Squadra C. C. N. N. Leoncini Roberto**

## L'opera più significativa

Una delle più significative realizzazioni del Comune di S. Margherita Ligure, in questo periodo di fecondo progresso fascista, è l'impianto della fognatura. Le varie amministrazioni comunali succedutesi ànno tentato di risolvere l'annoso problema, così necessario alla vita cittadina, ma le non buone condizioni finanziarie del Comune non permisero di andare oltre agli studi ed agli approcci iniziali. Fu soltanto negli anni 1936 e 1937 che l'allora Commissario Prefettizio comm. Zino, studiò profondamente il difficile problema, e dopo una serie di laboriose trattative gettò le basi per la compilazione del progetto. L'attuale Commissario Prefettizio cav. De Amezaga, dopo un'attenta disamina delle condizioni economiche comunali, affrontò in modo definitivo l'arduo problema, portandolo a compimento.

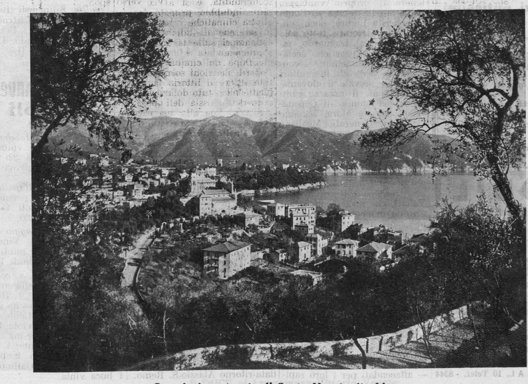
Il progetto, redatto dallo Studio Sironi-Severi di Milano, veniva sottoposto al Consiglio Superiore di Sanità, che prima di esprimere il proprio parere, fece eseguire un opportuno soproluogo da un'apposita Commissione composta dei prof. Ippolito, prof. Neri e prof. Paladini. La commissione, eseguito il sopraluogo il 21 ottobre 1936, poteva constatare le caratteristiche della città e particolarmente della spiaggia, e il risultato del soproluogo fu il riconoscimento unanime della necessità di scaricare in mare solamente acqua completamente depurata. Dopo varie modifiche atte a migliorare le caratteristiche del progetto, la fognatura veniva definitivamente approntato ed approvato dal Consiglio Superiore di Sanità e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il progetto comprende: a) sistema di fognatura; b) emissario - scarico in mare previa depurazione biologica dei liquami; c) popolazione servita e dotazione d'acqua potabile; e) la rete; f) le condotte; g) d) estensione della fognatura; lavaggio; h) impianto di depurazione; l) costo delle opere.

Il sistema di fognatura è quello separato. Il progetto prevede la sola rete nera esistendo di già la tombinatura per le acque pluviali. L'estensione complessiva del territorio da fognare risulta di circa 160 Ea., con uno sviluppo di rete stradale che si avvicina ai 20 km. Riguardo alla rete, l'andamento altimetrico del comprensorio à portato a prevedere due reti distinte, una alta che arriva a gravità allo impianto di depurazione, l'altra bassa con sollevamento meccanico. Le condotte sono previste in grès per i diametri di 18, 20, 25, 30 cm., e cemento-amianto per i diametri superiori. Il lavaggio effettuato con camerette di cacciata intermittenti è stato previsto sulle teste di condotta aventi minor pendenza e con limitato numero di allacci.

Il costo complessivo della fognatura di cui è prevista la esecuzione in tre tempi successivi è di lire tre milioni e mezzo circa. Il costo del primo lotto dei lavori di canalizzazione e di scarico è di lire 1. 750.000. Il costo dell'intero impianto di depurazione — che sarà oggetto di stralcio a parte, con finanziamento a sè stante — è di lire 985 mila circa.

Realizzando quest' opera S. Margherita Ligure ascrive a suo onore una pagina che sebbene non appariscente, ha un altissimo valore sociale, e che pertanto contribuirà a collocare la nostra città nelle primissime file delle stazioni climatiche d'Italia.



Scorcio incantevole di Santa Margherita Ligure

### Le nostre Forze Fasciste

| | |
|---|---|
| **Fascisti** | **n. 458** |
| **Donne Fasciste** | **„ 204** |
| **Massaie rurali** | **„ 240** |
| **Lavoratrici a domic.** | **„ 55** |
| **Giovani Fasciste** | **„ 245** |
| **Avanguardisti** | **„ 283** |
| **Balilla** | **„ 439** |
| **Giovani Fasciste** | **„ 123** |
| **Giovani Italiane** | **„ 119** |
| **Piccole Italiane** | **„ 418** |
| **Figli della Lupa** | **„ 258** |

### Il generale Russo

Giovedì, il generale Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato da S.E. il Prefetto ha visitato il nuovo Istituto Orfane delle Camicie Nere, che verrà inaugurato dal D u c e. Anche il Console Generale della M.V.S.N. ed Ispettore Cappellani, don Rubino, ha visitato l'Istituto.

× ×

### Capisquadra Balilla

Hanno conseguito il grado di capo squadra balilla: Romanello Gian Franco, Zaffaroni Ettore, Cetti Giovanni, Pini Irio, Baroni Enrico, Cattoni Gian Carlo, Ferretti Emilio, Pippione Giovanni, Roccatagliata Domenico, Niccoli Andrea, Castagnola Emanuele, Giabbani Tullio, Merello.

### Regate veliche

Martedì all'Albergo «Imperiale», presente il Commissario Prefettizio De Amezaga, sotto la Presidenza del Sig. Stefano D'Aste, Comandante la I Zona della R.F.I.V., si è tenuta la riunione preparatoria delle regate a vela del Golfo Tigullio, che si svolgeranno nei giorni 21-24 luglio.

CURA TEMPESTIVA!

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, p e r c h è spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7.— (Rigo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI. - Dep. Gen. C. Cion-
F A B B R I C A T O IN ITALIA

### Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

VENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

VENDO due Balilla, tre marce e quattro marce. Rivolgersi *Mare.*

CERCASI donna per cucire sacchi. Rivolgersi *Mare.*

# SALUTIAMO NEL DUCE IL FONDATORE DELL'IMPERO

## La Settimana

### Garanzia di pace

A tutto il mondo attonito, in attesa, si è riconfermata la indissolubilità e l'invulnerabilità dell'amicizia tra l'Italia e la Germania. L'esito del trionfale viaggio di Hitler in Italia ha portato a questa constatazione: la collaborazione italo-tedesca è ferma, è incrollabile, sicura, oggi più che mai. Il Duce ha ripetuto, come in un giuramento, che l'Italia fascista non conosce che una sola legge etica nell'amicizia, quella che Egli già aveva ricordato davanti al popolo tedesco. E a questa legge, Egli à quindi aggiunto, ha obbedito, obbedisce ed obbedirà la collaborazione tra la Germania nazista e l'Italia fascista. Il Führer ha poi sigillato della sua sigla le dichiarazioni di Mussolini. E' una incrollabile volontà, egli ha detto, ed è anche mio testamento politico al popolo tedesco che consideri intangibile per sempre la frontiera delle Alpi eretta tra noi dalla natura. Sono certo che per Roma e per la Germania ne risulterà un avvenire glorioso e prospero. Egli à concluso. Ed è certo e si capisce e si sente che ne uscirà rafforzata la pace, per l'Europa e per il mondo. Perchè si è costituita ormai una formidabile massa di gente, pronta e decisa a tutto per degli ideali di giustizia e contro il popolo italiano unito al popolo tedesco, sarà impossibile muovere contro. Alle parole di Hitler bisogna credere. L'Italia non ha nessuna minaccia alla sua frontiera. Non è oggi che il Führer parla così, ma aveva affermato che era necessario riconoscere all'Italia il suo diritto alla frontiera del Brennero. E a proposito di certi movimenti austriaci per un irredentismo rivolto al Tirolo del Sud, egli diceva che bisognava ostacolarli e combatterli quei movimenti, perchè essi non miravano ad altro che ad impedire u n a collaborazione tra Italia e Germania. Si prevedeva, insomma, che da questa collaborazione ne sarebbe risultato infranto ogni sforzo massonico e comunista e la si voleva rendere impossibile e la si voleva troncare sul nascere. Così Hitler avversava ogni irredentismo antitaliano e oggi ha ripetuto la sua affermazione di voler riconoscere intangibili le frontiere d e l Brennero. E' in ciò la garanzia assoluta della continuità della collaborazione fra l'Italia e la Germania. E se il viaggio trionfale di Hitler ci ha dato questa garanzia, si può ben dire che ha dato il massimo del suo rendimento politico. Si è aperta un'èra nuova sull'Europa. La pace è sicura, perchè l'Italia e la Germania sono unite, compatte con centoventi milioni di uomini, prontissimi ad imporla ed a difenderla.

### Deduzioni

Che a Roma si sia discusso sulla situazione europea e che un atteggiamento da seguire, per ogni evento, si sia preso di comune accordo dai due Capi, è indiscutibile. Ogni supposizione portata avanti dalla stampa estera, non intralcia nulla le deliberazioni prese da Hitler e da Mussolini. A Londra si vuol supporre che dietro la garanzia di Hitler di riconoscere il c o n f i n e del Brennero, vi sia la promessa di Mussolini di restare neutrale nel caso di un'azione tedesca nella zona dei Sudeti. Ma quest' azione potrà essere evitata, se a Praga si avrà esatto il senso della ragione e della giustizia. La questione dei Sudeti va risolta da sè: ogni popolo, anche se è in minoranza e sottomesso al governo d'altri, ha i suoi diritti che devono essere rispettati. E a Londra ed anche a Parigi si deve capire che un'insistenza di Praga a non riconoscerli, porebbe essere considerata come una provocazione. Le ragioni della pace non tollerano provocazioni da nessuno. Anzi la pace, per affermarsi, vuole da tutti un'azione equanime e giusta. Sicchè, in fondo, il pretendere che Praga insista a non cedere alle richieste dei tedeschi dei Sudeti è irragionevole e certo l' Italia non può appoggiare questa pretesa. Sicchè se la questione dei Sudeti si è, a Roma, discussa, è naturale che il Duce abbia dato ad Hitler la sua solidarietà nella difesa della minoranza tedesca. C'è ancora del falso malumore, nella politica internazionale dalla parte francese. Delbos ha esaltato in un suo articolo quella che egli chiama un'alleanza vera e propria tra la Francia e l'Inghilterra. Ma subito poi ha riconosciuto la necessità che la Francia si accosti all'asse Roma-Berlino. E se ha voluto riconoscere difficile la intesa colla Germania, ha ammesso che è più facile intendersi coll'Italia e attraverso a questa intesa ha rievocato il riavvicinamento anche colla Germania. Insomma dall' insieme degli atteggiamenti si deduce che non si cerca altro, a Parigi, di sormontare il passato e si cerca il modo di farsi amiche Italia e Germania. Ma allora si deve parlare più chiaro; si elimina ogni contrasto e si crea l'atmosfera adatta agli accordi e all'amicizia. Non si celebra più tanto nessuna alleanza militare e si riconoscono i diritti delle minoranze tedesche. Tanto più che anche le minoranze magiare si agitano in Cecoslovacchia, per un trattamento di giustizia. Il che prova che a Praga si è piuttosto dalla parte del torto.

### Chiarificazione

Siamo, forse, sulla via della chiarificazione nella politica internazionale. La commossa ansia del mondo è per avere quello che si aspettava: in Europa dovrà trionfare lo influsso dell' azione comune dell'Italia fascista e della Germania nazista. I due condottieri, che hanno formato l'unità dei loro popoli, traggono a sè trionfalmente anche le altre genti. A Londra si afferma che non vi è incompatibilità tra l'asse Roma-Berlino e l'accordo italo-britannico. Non vi sarà, dunque, neppure dell'incompatibilità, colla nuova intesa fra Gran Bretagna e Francia. Infatti, se è Londra che si è riavvicinata a Roma ed ha poi invitato i ministri di Francia a intendersi col capo del Governo inglese, non si vede come si possa credere che vi siano delle deviazioni da una comune e più vasta intesa. Si ritornerà al patto a quattro che Mussolini aveva, prima di tutti, ideato e voluto. Il trionfo di Hitler in Italia, si è rinnovato al suo ritorno in Germania. C'è un p o p o l o compatto, fedelissimo. forte ai suoi ordini. E il Duce è Capo d'un altro popolo compattissimo e forte. E la giustizia è la base unica della politica nazista e fascista. Questo è certissimo. E lo ha capito la Gran Bretagna. E lo capirà la Francia. E si decida allora, senz' altro, l' accostamento anglo-francese all' asse famoso. La chiarificazione sarà competa e sarà data all'Europa e al mondo una garanzia assoluta di pace.

CIEMME

**Gran Turismo**
**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**Emma Repetto**
**CHIAVARI**
PIAZZA C. ALBERTO
**Casa di Confezioni per Signora**
**Ricchissima scelta modelli di stagione**
Creazioni di grandi case Torinesi
**Prezzi mitissimi**

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
**Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce**

**MOBILI**
**TROVINI ERCOLE**
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

# Cronaca Sportiva

## Il XXVI Giro Ciclistico d'Italia a Santa Margherita L.

Eravamo sicuri asserendo che l'arrivo a Santa Margherita Ligure, sede della terza tappa del XXVI Giro Ciclistico d'Italia, avrebbe fatto affluire nella ridente cittadina turistica del Tigullio una imponente massa di sportivi e di appassionati ed anche di curiosi, desiderosi tutti quanti di assistere oltrechè ad una manifestazione di grande importanza sportiva, ad un avvenimento eccezionale. Questa nostra certezza della vigilia si è quindi immedesimata nella realtà luminosa e splendente dell' avvenimento, quale esso era da noi previsto. Una imponente folla calcolata a parecchie migliaia di persone, à invaso S. Margherita Ligure, occupando tutti gli ordini di posti destinati dal Comitato organizzatore dell'Az. Autonoma di Soggiorno per l'arrivo della terza tappa del Giro d'Italia. Numerosissimi i « sestresi », qui riversatisi per applaudire ed incoraggiare il loro idolo, Cafferata, ragazzo dotato di ottimi mezzi, il quale, se non fosse costretto a fare il gregario in Casa Frejus, potrebbe compiere cose e fatti meravigliosi. Pure numerosissimi gli sportivi di Pieve Ligure, Sori, Bogliasco, venuti ad incitare il loro beniamino Montobbio. Il Comitato organizzatore, che tutto aveva predisposto con un'adeguato servizio d'ordine, ha avuto il suo da fare per sistemare nelle tribune appositamente erette e nei recinti di Largo Via Roma e Corso Elia Rainusso tanta smisurata moltitudine.

Sul percorso, su per S. Lorenzo della Costa e Ruta tutto un doppio, compatto, continuo fiotto di popolo. Spettacolo indescrivibile, superbo e fiabesco. Chilometri e chilometri di un incessante corridoio nero, tutto fremente di applausi. T a n t a imponente massa sportiva accorsa al passaggio del Giro Ciclistico d'Italia ha riconosciuto e salutato in questa corsa la corsa del popolo.

* * *

Cominciano ad arrivare le prime macchine. Sono commissari della *Gazzetta dello Sport*, organizzatrice della grande prova ciclistica. A poca distanza appaiono le vetture della carovana pubblicitaria, vetture di ogni tipo e di ogni colore che fanno il loro ingresso caratteristico portando colle radiodiffusioni di notizie e di allegre musiche una nota di giocondità e di fervore I minuti sembrano ore. Giunge una macchina sola. La folla, riconosciuto Girardengo, esplode in una calorosa manifestazione d'entusiasmo e saluta nel « campionissimo » il suo eterno beniamino, artefice di tante e tante fulgide vittorie. Molti applausi ricevono pure le *carovane* giornalistiche al seguito, inviati speciali in testa, le mani ingombre di taccuini pieni di appunti, tabelle ed itinerari. Subito dopo ecco comparire la macchina della Giuria. Sono le 16.15 quando viene comunicato che un gruppo di sette corridori aveva attaccata la salita della Ruta. L' arrivo questa volta è proprio imminente.

Gotti è riuscito a staccare i suoi compagni di fuga sulla sommità della salita e a mantenere il proprio vantaggio nella rapida discesa su Santa Margherita Ligure; pochi minuti dopo irrompe tutto solo velocissimo al traguardo, salutato da entusiastiche acclamazioni. Trentacinque secondi dopo, ecco gli inseguitori sui quali prevale il giovanissimo Leoni, il ragazzo campione del mondo di Copenaghen, terzo è Mara, seguono Galateau, Generati, Mealli e Fontenay. Il vincitore è assai festeggiato e complimentato dalle autorità e dai dirigenti della « Dei ». Dopo il gruppo di Leoni arriva solo Negrini a 1'31'' dal primo; quindi arriva, pure solo, il grigio rosso Valetti, che precede di 44'' il gruppo dei cosidetti « cannoni », nel quale sono Bizzi, Del Cancia, Canavesi, la maglia rosa Vicini e Vignoli, Gli arrivi si susseguono tra gli applausi della folla. Ecco che giunge, ottimamente classificato, Cafferata, il quale è accompagnato dai frenetici battimani di tanti liguri scaglionatisi lungo gli ultimi tratti del percorso. Cosa sarebbe avvenuto se il sestrese avesse vinto?

La folla ora invade la piazza, si confonde coi giornalisti — affacendati per i loro rapidi servizi telefonici — agli accompagnatori, agli incaricati delle case, sorprendendo gli accompagnatori stessi che forse non si aspettavano tale.... attacco dopo la condotta esemplare durante l'imminenza de l'arrivo e dei primi arrivati. La solita babele confusionistica comune ad ogni arrivo di tappa. Le vetture pubblicitarie gettano in aria manifestini reclamistici, diffondono ne l'aria note di briose marce e canzoni, fra le quali quella dei « girini »; s'incrociano discussioni su discussioni. I tifosi vogliono sentire dalla viva voce dei corridori le prime impressioni della corsa, l'andamento, le varie fasi, gli incidenti (il più disgraziato è stato lo svizzero Amberg, saduto nell'ultimo chilometro e dopo l'arrivo medicato all'Ospedale per ferite alla faccia). Giuppone, al suo arrivo consegna stanchissimo la macchina ad un attendente d'occasione — che è poi il sottoscritto — va alla firma, ma ritorna subito, teme che la sua macchina sparisca in tale trambusto, ed allora addio Glro!

Quanto entusiasmo, quanta confusione. Le macchine ora ritornano alle loro destinazioni; nasce qualche battibecco fra le vetture imbottigliate, ma su tutto domina sempre l'entusiasmo ed anche un po' d'umorismo.

Degno del massimo elogio il servizio d'ordine svolto da carabinieri, vigili, reparti del locale Comando della G.I.L., agli ordini dei rispettivi comandanti.

* * *

L' ultimo nostro compito è stato quello di visitare in serata, all'Albergo Suisse, il romano Bernacchi, il quale, in preda da varî giorni ad attacchi febbrili, è stato costretto a ritirarsi. Lo troviamo a letto, tutto rosso in viso, e con tanta tristezza negli occhi per aver dovuto disertare questa prova per la quale s'era preparato puntigliosamente. Nel « Giro » dell'anno scorso aveva vinto una tappa, quest'anno sperava.... Coraggio, Bernacchi, ti rifarai l'anno prossimo!

ATTILIO GIOVO

* * *

L'adunata dei corridori per la partenza della quarta tappa è fissata per le ore nove. I « girini » sono riuniti ai tavoli del Caffè Italia, ove hanno luogo le operazioni di partenza. Discutono fra loro della tappa precedente, si schermiscono. I fotografi f a n n o scattare i loro obiettivi per ritrarre le scenette più caratteristiche. Del Cancia nuova « maglia rosa » è elegante e sorridente. Vicini è un tantino pensieroso; forse sta preparando qualche piano di battaglia. Bizzi sorride e prende in giro i compagni col suo carattere tutt'allegro. Folla numerosa attorno ai campioni, i quali sono costretti a rilasciare numerosi autografi a graziose fanciulle, che portano nella confusione generale una nota di grazia e bellezza. Alle 9.15, in Piazza Vittorio Veneto, viene fatto l'appello. La partenza viene data, tra gli applausi d e l la moltitudine, dal Segretario del Fascio cav. Petazzi. I corridori si slanciano ad andatura veloce, abbordano la salita di Pagana e scompaiono. Addio Giro; i sanmargheritesi ti seguiranno attraverso le descrizioni degli inviati speciali Noi possiamo assistere ancora a qualche fase movimentata a bordo della macchina della *Gazzetta del Popolo*, che ci ha ospitato per trasmettere il servizio telefonico della prima metà del percorso.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**FUNIVIA**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Giornate aviatorie a Genova

### Riduzioni ferroviarie

Per la seconda quindicina di questo mese, la R.U.N.A. *Luigi Olivari* di Genova, ha organizzato una serie di Giornate di Propaganda Aviatoria, con un programma comprendente voli popolari gratuiti e semigratuiti, gare d'amarraggio di precisione e di lancio di messaggio, alle quali parteciperanno i migliori piloti del nostro Aerocentro.

Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni a v e v a concesso le riduzioni ferroviarie del 50% per Genova, da tutte le Stazioni del Regno, durante il periodo dal 15 al 29 maggio.

Ma poichè nei giorni 14, 15 e 16 corrente, Genova avrà l'onore di ricevere il Duce, così le riduzioni sono state anticipate di due giorni, e cioè avranno inizio il giorno 13 e dureranno fino al 27 maggio.

Di esse potranno in tal modo beneficiare anche tutti coloro — che saranno un numero grandissimo — che si recheranno a Genova per partecipare alle entusiastiche accoglienza che la Superba si appresta a tributare al Fondatore dell'Impero.

Dal 13 al 27 avranno svolgimento i voli gratuiti ed i voli popolari a prezzo ridotto di lire quidici, ai quali tutti potranno partecipare.

Giovedì 19 maggio, dalle ore 15 alle 19, si svolgerà una gara di precisione nel lancio di un messaggio libera a tutti i piloti di primo e secondo grado e con particolari modalità per quelli di terzo grado.

Giovedì 26 maggio, dalle 15 alle 19, si svolgerà un' altra gara di precisione nel lancio di un messaggio, riservata ai giornalisti inscritti al Sindacato Fascista.

Come per la precedente il bersaglio del messaggio sarà segnato a terra sulla estremità sud del campo terrestre di fortuna. Il lancio dovrà essere eseguito da altezza non superiore ai trenta metri da terra.

Le manifestazioni avranno modo di mettere in mostra i virtuosismi dei piloti dell'Aerocentro ligure e di quanti altri si inscriveranno.

La Riviera manderà certamente all'Idroscalo genovese tutta la folla appassionata dell'aviazione che avrà modo di assistere ad una manifestazione estremamente interessante.

## Campionato I.a Div.

RISULTATI DI DOMENICA:

| | |
|---|---|
| *Provincia - Centrale | 0-0 |
| *Recco - Cavagnaro | 1-1 |
| *Ilva - Grifone Ausonia | 2-1 |
| *C.I.E.L.I. - Valpolcevera | 5-1 |

Riposava: *Tigullia.*

*Molto intelligentemente . . . per noi, Provincia e Centrale hanno disputato una partita in bianco, alleggerendo i sostenitori della Tigullia di parecchie apprensioni.*

*Non di tutte però, chè ancora l'ultima partita contro la Provincia bisogna vincerla ad ogni costo. Infatti, la Tigullia vincendo va a 25 punti, rimane a 23 se perde, con la Provincia che salta a 24; oppure pareggiando va a 24 contro 23 della Provincia. Ma la Centrale con 21 punti e due partite da disputare, vincendole, salirebbe a punti 25! C'è quindi, come scrivemmo, da penare fino all'ultima domenica. Confidiamo tutto vada per il meglio.*

*Domani il Campionato riposa, per la visita del Duce.*

× ×

## Il Genova in allenamento a Rapallo

Il Genova si è allenato giovedì allo Stadio di Rapallo contro la squadra di Bertolini. Buon lavoro per tutti e numerose reti: otto per la Tigullia, due per il Genova. Le formazioni:

*Genova:* Bacigalupo (Silingardi) - Agosteo, Vignolini - Villa, Bigogno, Figliola - Marchionneschi (Fasanelli), Mor s e l l i (Scarabello), Barsanti, Scarabello (Castelluccio), Cattaneo.

*Tigullia:* Silingardi (Bacigalupo - Borgogno, Castruccio - Olivari, Avvenente, Bertolini - Macera I, Morando, Delucchi, Notti, Macera II.

×

## Il Torneo primaverile di Golf

*Finale Coppa Marshall*, a buche per signore: vinta dalla sig.na Chichizola (22( per 2 buche, contro la sig.na Rohling.

*Campionato di Rapallo* (36 buche, « scratch »): vincitore Heffernan con punti 144; 2. Gehan con punti 160.

*Gara « Nove Maggio »*, 36 buche, handicap. — Vincitore Valentine (21) con punti 134; 2. Gehan (6) con punti 136.

*Coppa Tigullio*, a coppie, gara 4 palle, la palla migliore, contro normale: 1. Heffernan-Gehan con 5 buche vinte; 2 Marchese Serra-Conte Gaumont con 4 buche vinte; 3. signorina Braumuller-ing. Maffei con 2 buche vinte; 4. Bargero-Valentine con 2 buche vinte; 5. Gattorno-Gallino con 1 buca vinta.

## Il torneo di Chiavari per la coppa "Giornale di Genova„

## Una coppa del "Mare„

Il torneo calcistico organizzato a Chiavari sotto la denominazione « Coppa Giornale di Genova » sta ottenendo il migliore successo con l'adesione di numerose squadre locali e rivierasche. Rapallo parteciperà con la rappresentativa del Caffè Nazionale, della quale faranno parte nomi noti ed altri affatto tramontati di calciatori ruentini e tigulliani e giovani promettenti elementi.

Ad incitamento di questo torneo, il nostro *Mare*, in omaggio anche agli amici chiavaresi, ha donato una bella coppa che consegnerà di questi giorni agli organizzatori, perchè ne assegnino la destinazione.

Con questo omaggio il *Mare* intende mantenere sempre più saldi e più vivi i vincoli di cameratismo sportivo in Riviera.

Sull' andamento del torneo terremo informati i nostri sportivi.

Pertanto informiamo, nell'eventualità che altre formazioni locali volessero dare la loro adesione a questo interessante torneo calcistico, che le iscrizioni si chiudono il giorno 16 corr. mese.

* * *

A tutt'oggi risultano iscritte al Torneo le seguenti squadre: G. S. Vittorio Leonardi di Chiavari, G. S. Caffè Monterosa, Chiavari; G. S. Caffè Roma, Chiavari, G. S. Caffè Defilla, Chiavari, G. S. Caffè Pacifico, Chiavari; G. S. Caffè Nazionale, Lavagna; G. S. Caffè Italia, Lavagna; G. S. Caffè Nazionale, Rapallo.

## Orario automobilistico

### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (*Gran Turismo).

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
**Malattie NASO - GOLA - ORECCHI**
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 35

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
**dotate di**
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
**(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)**
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**AVVISI SANITARI**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
**Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI**
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 — BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli **OCCHI**
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-14
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 14

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-9
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 11
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**OTTICA - ZIGLIARA & C.**
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-

**ABBONATEVI**

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
*A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.*

ANNO XXXI - N. 1523

RAPALLO, 21 Maggio 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

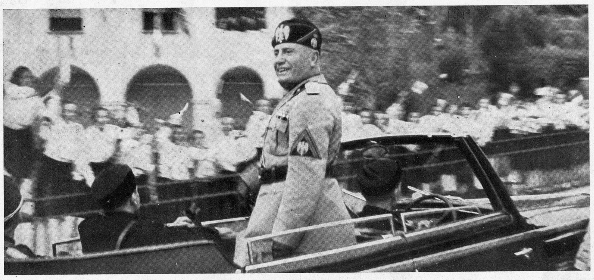
ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

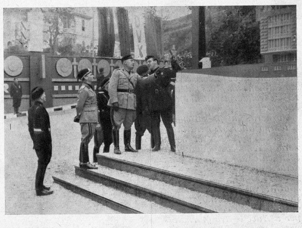
www.internetculturale.it

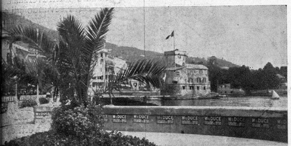
**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

# IL DUCE A RAPALLO

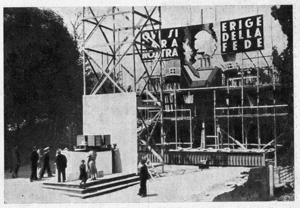


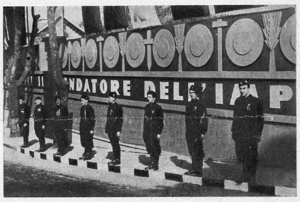
Il sorriso del DUCE ai bimbi di Rapallo *(fot. Solari)*





L'omaggio e il saluto al Duce del Podestà e del Commissario del Fascio *(fot. Ramondini)*



Fotocronaca: Ramondini, Diotallevi, Solari

Il DUCE al Lungomare Vittorio Veneto *(fot. Diotallevi)*

www.internetculturale.it

# Le trionfali accoglienze al DUCE
# a Rapallo e Santa Margherita Lig.

## Lo spero, lo voglio!

*Sono le parole con le quali il Duce ha salutato Genova e la Liguria, rispondendo a coloro che gli dicevano: Torna presto!*

*Tornerà il Duce. Il ricordo delle giornate genovesi e rivierasche deve esserGli rimasto talmene impresso nel cuore da rendergli nostalgico il ritorno.*

*Tornerà, più presto che non il tempo intercorso tra la visita del '26 e questa del '38; tornerà perchè così vuole Lui e così chiediamo noi, uomini della sua fede.*

*Vi sono degli incontri, dei ritorni, ineluttabilmente prestabiliti dal destino, come il destino stesso ci ha donato — per il Duce — tre giornate superbamente belle e dopo le tre giornate trionfali, un cielo plumbeo, rattristato quasi fosse per la dipartita del Capo.*

*Tutti hanno rilevato quanto sia stato grande e divino questo dono di giornate sì belle in una stagione insolitamente agitata, che hanno concesso al Duce di ammirare e godere Genova e la Riviera per terra e per mare, in un quadro di incomparabile sovrumana bellezza.*

*Orquando una persona riceve tali e tanti particolari attestati, è giustificazione che essa goda di virtù soprannaturali.*

*Così noi vediamo e sentiamo il Capo, il Duce; nell'ieri sempre fresco di ricordi e nell'oggi radioso di realtà imperiali.*

*Tornerà il Duce, è un'intima convinzione che troppo forte si ripercuote in noi per non essere veritiera. Tornerà, ma allora lo reclameremo tutto per noi, per questa Riviera che Gli ha donato i suoi fiori più belli, e dov'Egli ha lasciato un ricordo inobliabile. Egli dovrà sostare a lungo in mezzo a noi, e sarà questo il grandissimo premio della nostra fede silente, operosa, che ha fatto del Fascismo ligure un « fascismo di fuoco ».*

*Torna presto, DUCE!* m.

### Salve Dux Italiae!

Rapallo ha tributato al Duce accoglienze degnissime. Salutato all'ingresso della città da un grande, splendido frontale con fasci littori avente sullo sfondo di fiamma la scritta: « *Salve Dux Italiae* » e nel centro del basamento *Rapallo*, il Capo ha potuto subito comprendere quanto amore e venerazione la nostra città ponesse nell'accoglierlo. Frontale veramente maestoso, alto 14 metri per 10, d'una imponenza che ha strappato esclamazioni di meraviglia e d'ammirazione a tutte le Gerarchie al seguito del Duce e dovuto alla fervida intelligenza creatrice dello scultore comm. Morera.

Pure su disegni del comm. Morera sono stati realizzati il magnifico frontale posto di fronte alla Casa Littoria, con rilievi romanici e simboli della forza e della potenza imperiale e la scritta: « *Salutiamo nel Duce il Fondatore dell'Impero* »: il maschio profilo issato sulla Casa Littoria, con attorno la dicitura: « *Qui si erige l'ara della nostra fede* »; e la gigantesca incudine — simbolo del lavoro operoso elevata al limitare del ponte San Francesco, alta quattro piani di casa. Tutti questi maestosi elementi decorativi ànno riscosso l'attenzione della folla, che nella mattinata di domenica ha voluto, come compiendo un rito, visitare le strade che sarebbero state percorse dal Duce.

### I fiori della Riviera

Ma quello che più d' ogni cosa ha colpito, che ha strappato altissimi elogi, che indubbiamente è stato un addobbo originalissimo e perfettamente in carattere, che rimarrà impresso a lungo negli occhi di chi ha vissuto questa giornata, è stato il geniale abbellimento floreale del lungomare. Cinquanta aiuole, tutte fragranti di garofani, una palma trasformata in un cesto di profumatissime rose, un' aiuola magnifica fiorita di incanto sul marciapiedi di fronte a Piazza dell'Impero. Qualche cosa di grande, di bello, che non disturbava il quadro della natura risplendente di luce e di azzurro, che avvicinava il volto della città alla realtà dei suoi fiori, dei suoi giardini.

Non crediamo di essere superbi se scriviamo che Rapallo ha indovinato in pieno il suo abbellimeno e che mai omaggio migliore poteva essere fatto al Duce se non insistendo sui motivi stessi che la rigogliosa natura ha donato alla nostra terra, rendendola così gentile: i fiori, tutti i fiori dei nostri giardini, delle nostre case, delle nostre serre e delle nostre campagne. I fiori della Riviera. Rendiamo ben volentieri un sentito omaggio al Podestà comm. Solari che tanto ha ideato e voluto.

### Alla Casa Littoria

Ma tutti signorili sono risultati gli addobbi, d'una finezza tale da strappare ininterrotte esclamazioni di stupore.

Ricchi festoni di bandiere. a metà del Viale Cristoforo Colombo, richiamavano nuovamente l'attenzione su Rapallo, mentre altissime insegne romane elevate nello sfondo del magnifico viale inquadravano stupendamente il bivio da dove il Duce doveva voltare per raggiungere l'immediata Casa Littoria.

Qui erano ad accogliere il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il Podestà comm. magg. Silvio Solari, l'Ispettore Federale e Commissario del Fascio comm. prof. Antonio Morera, il Giudice cav. avv. Agrippino Zaccaria, l'Arciprete mons. teol. Orazio Ratto. Pure schierate in attesa del Duce erano le gentili donatrici del terreno su cui la Casa Littoria sta sorgendo, signorine Andreina e Bianca Gattorno, accompagnate dalla Segretaria del Fascio Femminile signora Piera Burgalassi Mazzucchi, l'arch. Vietti, progettista della Casa e i rappresentanti della impresa costruttrice Garbarino & Sciaccaluga. Alla destra del costruendo piazzale erano allineati i membri del Direttorio, i membri dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e spiccate personalità cittadine. Di fronte, facevano servizio d'onore camicie nere di Rapallo, Marcia su Roma, cui il Podestà e il Commissario del Fascio avevano voluto concedere tale altissimo onore.

### L'elogio

Appena giunto di fronte alla Casa Littoria il Duce ha risposto col suo aperto sorriso al saluto rivoltogli da tutti i presenti ed ha spaziato con lo sguardo l'opera che gli si delineava di fronte nella sua struttura già imponente. Appena Egli è sceso dall'auto — dov'erano pure S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Prefetto e il Federale — il Podestà ha ringraziato della ambitissima sosta, porgendo il saluto e l'omaggio della città che egli amministra da dodici anni. Il Duce esprimeva al comm. Solari con benevolo gesto il suo compiacimento. Altra espressione di elogio il Duce esternava al Commissario del Fascio comm. Morera fervidissimo propugnatore della Casa Littoria. Il Duce passava quindi ad esaminare i particolari della torre della Casa col progettista architetto Vietti, avvicinandosi al grande plastico costruito appositamente e collocato antistante la torre provvisoriamente innalzata in traliccio di legno. Il Duce quindi complimentava le signorine Gattorno, commosse fino alle lacrime, del loro gesto così pieno di fede fascista che consente con la costruzione della Casa Littoria, la creazione — a degno coronamento — d'una grande piazza antistante, e dopo avere salutato romanamente i gerarchi presenti risaliva in automobile, che riprendeva la marcia seguita dalle altre auto coi Ministri e Gerarchi, rimaste in attesa lungo il Viale Cristoforo Colombo.

Sul ponte del Boate due grandi Fasci Littori e nello sfondo del Corso Regina Elena tutto tricolorato la scritta: « *Salve Duce* », hanno dato il tono all'apoteosi che Rapallo ha decretato al grande Capo.

### Al Lungomare

Al Viale Diaz il Duce ha ammirato, e segnato con pronto cenno, i gruppi delle pizzettaie e delle donne e giovani in costume, preparati con tanto paziente artistico amore dalla gentile signorina Concetta Zennaro, ed ha rivolto poi un saluto particolare al Fascio Femminile e alle formazioni femminili G. I. L., schierate lungo il Viale delle Palme. In Piazza IV Novembre, il Duce, abbracciata con lo sguardo la folla, ha poi rivolto il saluto al Monumento ai Caduti, attorno al quale erano raccolte le insegne fasciste e gagliardetti e bandiere di tutte le associazioni, ed ha ammirato la palma di fronte al pontile tutta costellata di rose.

All'inizio del Lungomare, il Duce ha avuto un saluto per gli ufficiali schierati nelle brillanti divise e per le formazioni G. I. L. maschili che presentavano le armi. Il superbo, perfetto schieramento giovanile ha vivamente richiamato l'attenzione dei Ministri ed altri Gerarchi del seguito. L'imponente massa dei fascisti, tutti in perfetta divisa, che occupava metà del corso ha attirato ancora l'attenzione del Duce che ha salutato le camicie nere di Rapallo e poi i mutilati e i combattenti con particolare effusione. Anche la fioritissima aiuola sorta in Piazza dell'Impero ha colpito il Capo in uno con lo splendido ininterrotto susseguirsi di fiori, tanto che Egli ne ha fatto rapido cenno alle persone del seguito.

I gruppi dopolavoristici nelle loro sgargianti divise hanno pure riscosso il consentimento aperto del Capo, che à poi posato lo sguardo sulla gigantesca incudine elevata oltre il ponte del San Francesco.

### Milleduecento bimbi

Ma un entusiastico elettrizzante saluto finale attendeva il Duce il Via Montebello, il saluto dei milleduecento bimbi delle Scuole, raccolti sulla gradinata d'ingresso e su appositi palchetti. La macchina del Duce ha rallentato un istante ed il Capo ha rivolto ai bimbi il suo sorriso, il sorriso che essi non dimenticheranno mai più. L'alta figura del Duce fieramente eretta si è protesa con impulso paterno verso quella fremente gioventù che scandiva il suo nome e agitava piccoli tricolori.

Ma mille e mille sarebbero i particolari da ricordare. Dai ventun colpi di cannone che hanno salutato l'ingresso del Duce in Rapallo, ai ventuno che ne ànno segnalato l'uscita dalla città, fatica particolare dei fratelli Mattei, ai Quartieri che hanno fatto sventolare le antiche tradizionali bandiere, all'ara fiammeggiante alzata dai camerati Felugo sul Cine Reale, agli altoparlanti impiantati dalla ditta Cardinali al Lungomare per comunicare le disposizioni e rallegrare l'attesa attraverso il programma svolto dalla Banda del Fante; alle note come sempre squillanti della fanfara dei Bersaglieri all' umile omaggio di modestissime case e quello solenne di palazzi, alle reti esposte dai pescatori di San Michele, allo schieramento degli operai con archi e scritte inneggianti al Duce del nuovo villaggio che sta sorgendo nella collina, agli apprestamenti floreali di numerose ville, dal drappo o arazzo o figure del Duce esposti con appassionata cura, dal grandioso pavese alzato sulla massiccia prora al Lungomare, agli addobbi particolari che gli alberghi situati lungo e vicino al percorso hanno voluto creare, tutta una serie di amorosissime espressioni di fede, delle quali può essere capace una popolazione come la nostra che una volta sentito un avvenimento, lo fa interamente suo con mille accorgimenti, in mille maniere, tanto da renderlo inimitabile.

### Fervido contributo

Abbiamo detto dell' apprestamento floreale. E come questa espressione di arte floreale ha trovato i suoi perfetti artefici nei fioristi Bonzi, Donzelli, Devoto, Mosca, così le altissime insegne romane e le direttive general per l'abbellimento sono state ispirate e coordinate dall'ing. Filippo Rovelli e dai pittori Battaini e Rossaro e realizzate con la cooperazione del pittore Serafini.

E l'impegno dei fotografi Ramondini, Diotallevi e Solari nel registrare, eternare la visita del Capo!

Ma tutti hanno portato un entusiastico calorosissimo fattivo contributo di idee e di aiuto. Tutti. Noi abbiamo voluto fare qualche nome tra i principali — e ricordiamo ancora la rapidità con cui la falegnameria Cova ha apprestato i frontali simbolici di cui all'inizio di queste note — ma quanta forte generale volontà di ben riuscire si è rivelata in tutti per degnissimamente accogliere il grande Capo.

### Il Fascio

Dal Fascio ininterrottamente in piena efficienza diurna e notturna per curare tutti i particolari di contorno ed affrettare i lavori, dall' attività del Direttorio ai Capi settore e Capi nucleo perchè l'imbandieramento fosse totalitario, al fervore che à animato Comandanti e gioventù della G.I.L., ai Dopolavoristi del centro e delle frazioni, che ànno sfoggiato le nuove divise, ai contadini che sono accorsi da tutte le campagne per poter vedere il Duce.

E ancora l'illuminazione del Monumento ai Caduti, opera della ditta Campodonico, e quella del Lungomare e del Castello della ditta Cardinali, e delle ville e case private, la grandiosa M, perchè il Duce trovasse la città costellata di luci nel viaggio di ritorno per mare e infine l'ultimo prorompente saluto con la *volata* di razzi dal vecchio Castello.

### Saluto di fuoco

Il Duce era a poppa dell'esile torpediniera che da Sestri lo trasportava a Genova, col braccio proteso in risposta al saluto recatogli dal Podestà e Gerarchi del Fascio al largo del nostro Golfo. Quando Egli ha visto il Castello incendiarsi e i razzi iniziare la loro sparatoria verso il cielo, ha dato un prontissimo ordine che ha fatto ribollire le acque calmissime tutto attorno. La torpediniera ha arrestato la marcia e il Duce ha contemplato lo spettacolo tutto nostro della *volata* che si alzava smagliante di scoppi ed ha ancora risposto col saluto romano all'omaggio che Rapallo Gli rivolgeva con una pioggia di fiori incandescenti.

E che dire dell'entusiasmo di numerosi ospiti stranieri, particolarmente dei tedeschi, che agitavano bandierine e gridavano nelle lingue più disparate il saluto al nostro potentissimo Duce?

### Duce! Duce! Duce!

Ma quanti particolari ancora sfuggono alla labile memoria, quanti che pure hanno fatto la gioia di una persona, di molte persone. Sono i più cari, quelli che ognuno serba gelosamente per sè, perchè « quel gesto » del Duce era proprio diretto a lui, e lui lo ha raccolto con gli occhi e col cuore....

E poi il saluto di lunedì sera, quando il treno presidenziale è passato alla nostra stazione, splendidamente in tricolore ad opera del cav. Celentano, con una fedelissima folla in attesa, col Duce che solo nel riquadro del finestrino salutava romanamente Rapallo.... Ancora Lui, il nostro Duce.

Duce, Duce, Duce. *m.*

### Il Prefetto al Podestà

S. E. il Prefetto ha indirizzato al Podestà comm. Solari il seguente telegramma:

« *Podestà Rapallo*. Desidero elogiarVi per il modo impareggiabile col quale avete accolto il Duce alt La Riviera di Levante ha offerto uno spettacolo di bellezza et di fede veramente superbo alt *Prefetto Albini* ».

Il Podestà ha così risposto:

« *S. E. Prefetto Genova*. Elogio rivoltomi dal Duce è stato migliore premio per miei dodici anni di amministrazione podestarile alt Ringrazio Vostra Eccellenza per ambito elogio rivoltomi per successo manifestazione cui merito risale Vostre direttive. *Solari, Podestà Rapallo* ».

### Il Federale al Fascio

Il Federale ha così telegrafato al Commissario del Fascio:

« *Il Duce nell' esprimermi Suo compiacimento mi ha dichiarato dopo la visita effettuata alla Federazione che il Fascismo genovese è un Fascismo di fuoco. La parola del Capo non ha bisogno di commenti ed elogio deve essere ugualmente attribuito alle gerarchie tutte e ai gregari. Non bisogna sostare sulle posizioni! Viva il Duce!* — Molfino »

L' ambita parola del Capo nei riguardi del Fascismo genovese è la migliore ricompensa che va diritta al cuore di tutti i camerati. Il nostro Fascio di Combattimento, perfettamente inquadrato e magnifico per numero e disciplina, deve essere particolarmente fiero. Ma la lode non deve far sostare sulle posizioni conquistate, deve servire di sprone e di incitamento a gerarchi e gregari, come giustamente ammonisce il Federale, per continuare la marcia che non conosce soste o fatiche. « Chi si ferma è perduto » ha detto pure il Duce. Il Fascio di Rapallo, che ha presente la magnifica visione del Condottiero, seguirà fieramente le sue direttive, compatto, verso le luminose mète che ancora bisogna raggiungere per i maggiori destini e la grandezza della Patria.

—»×«—

## Ritorna!

*Ritorna! gridavano al Duce le donne e le giovani fasciste col volto irrorato di lacrime e le mani tremanti d'emozione; ritorna! gridavano le massaie rurali tendendo come per una offerta i loro piccoli verso di Lui; ritorna! ripetevano tutte, madri, nonne, spose, giovinette in uno slancio di amore e di devozione. Ed il Duce fissò o parve di fissare ad uno ad uno tutti quei volti commossi protesi verso di Lui e certo a tutte, nella generalità, rivolse il suo luminoso sorriso ed il suo sguardo profondo che sa farsi dolce come uno sguardo paterno. E tutte se ne tornarono nelle loro case con l'impressione di aver ricevuto dal Capo oltre che uno sguardo ed un sorriso, qualche cosa come una promessa.*

*Certo che il leale ed espressivo volto del Duce diceva più che la soddisfazione per le accoglienze ricevute, più della ammirazione per le bellezze di natura di questo meraviglioso paese avvalorate dall'arte, che si spiegavano al suo sguardo nel suo cammino da trionfatore, ma la comprensione dello affetto e della dedizione del suo popolo. Nelle ferventi acclamazioni e nell'appassionato grido: Ritorna! ha sentito il grido delle anime e certo la sua anima grande vi à corrisposto. E quell'invito a un ritorno non lontano sarà stato, se non espresso, sentito nel cuore d'ogni cittadino rapallese come del genovese che pure ebbe la sorte di godere più lungamente la sua presenza, come d'ogni italiano di qualsiasi regione, conscio che nelle mani del Duce la Patria s'avanza sempre più trionfalmente verso brillanti destini e che per Lui e con Lui si avrà dopo tante guerre e discordie la desiderata pace europea.*

*Ritorni dunque a noi l'Uomo grande che ci è padre, fratello ed amico, ritorni presto, e noi come a chi raduna in sè questi cari attributi, lo accoglieremo con una luce d'affetto nello sguardo e un palpito di gioia profonda nel cuore.* c. b.

## Mentre il Duce passa

*S. Margherita ha vissuto le sue più belle giornate di gioia e di gloria.*

*Essa ha accolto il Duce dell'Italia Imperiale ammantata nelle sue vesti migliori, anzi nuove ed uniche, quali mai era riuscita ad avere anche in occasioni grandissime.*

*L'Ospite lo meritava.*

*Nelle ultime giornate della attesa, si può dire che la vita della città sia stata sospesa; ogni cosa che non fosse preparativo per Lui, veniva rinviata a dopo: parlare d'altro sembrava un sacrilegio.*

*Tra autorità e cittadini è stata come una gara preziosa ed appassionante a chi faceva, e faceva meglio, specialmente a chi faceva con più cuore.*

*All'ingresso del Comune, a S. Lorenzo, una gran scritta di saluto avvertiva, e presso l'Elio un'altra scritta ringraziava il Duce della sua venuta. Lungo tutta la strada da San Lorenzo al centro, la bella collina si presentò in una festa vivida di verde e di fiori, quale non poteva pensarsi di creare. Sembrava che una mano di fata avesse fatto crescere in ogni giardino o villa i fiori più belli, ed avesse dato all'erba stessa, alle stesse pietre un vivo colore di luce nuova e di festa.*

*Le nostre donne hanno scovati nei cassetti più nascosti i pizzi e le trine più belle, le Chiese hanno esposti e distribuiti gli arazzi, ciascuno ha cercato di ammantare le case e le vie nel modo migliore.*

*L' Ospite era Unico: unica, doveva essere la festa da accoglierLo.*

*E l'attesa spasmodica non venne delusa.*

*L'istante in cui gli occhi ebbero la grazia di vederLo, bastarono a giustificare la vita.*

*Il vicino toccò il vicino anche se sconosciuto, per gioire insieme. Abbiamo visto le nostre donne commuoversi, le merlettaie imbrogliare i fuselli, i pescatori tremare — loro che sfidano le tempeste — gli uomini piangere.*

*Passava il Duce!*

*L'avevano tanto atteso ed il premio ora era tanto bello: « Bello come il Duce » che passava, disse una donna che se l'era formato nella mente, colla faccia seria come in tante fotografie!*

*Egli è passato, in piedi, come un trionfatore, e a Lui ànno cantato nel trionfo del sole di maggio, i nostri bimbi e tutto il popolo nostro, la canzone più bella.*

*E' passato come un Padre, perchè la gente vedendoLo così sorridente, dal viso aperto e buono, l'ha sentito più vicino al suo cuore, alla sua umanità.*

*Alla sera S.ta Margherita è stata tutta una fiamma per Lui che passava sul mare. Non una finestra senza il lume vivido che dicesse il saluto e la fede.*

*La fantastica illuminazione al mare ebbe il suo vivo riscontro in quella dell' entroterra che Lui non avrebbe visto, ma che con questo — anzi per questo — non era da meno da ammirarsi, perchè dettata dall'entusiasmo e dall'omaggio migliore.*

*Santa Margherita ha scritto nella sua storia la sua pagina più bella, ed ha inciso nei cuori dei suoi cittadini il ricordo più duraturo.* d.

—×—

### Trionfo di fiori

La popolazione di S. Margherita Ligure ha voluto offrire al Duce la bellezza sua più evidente, ostentando in una pittoresca alternativa di colori e di forti fragranze la sua meravigliosa ricchezza floreate. Come Genova imperiale aveva offerto al Capo le sue virtù marinare, allineando lungo la strada i marinai, esponendo ai suoi sontuosi palazzi il gonfalone di S. Giorgio, segno delle galere potenti e vittoriose della Repubblica Genovese, così S. Margherita, più delicata per le sue bellezze panoramiche e folcloristiche, ha voluto presentarsi al Duce nella piena valorizzazione di queste impareggiabili bellezze naturali e nello suggestivo spettacolo di colori, di fiori, di entusiasmo.

Santa Margherita si è presentata al Duce tutta ammantata di tricolori, d'arazzi, bandiere, mezzari, orifiamme, ricchi drappi e tutta olezzante di fiori; bellissime margherite gialle poste ovunque, su ogni finestra, su ogni persiana, su ogni terrazzo, ovunque erano queste tipiche margherite a testimoniare quanta viva era la gioia del nostro popolo di poter ospitare il Duce. Spettacolo superbo, magnifico, indescrivibile. Migliore omaggio dei sanmargheritesi al Fondatore dell'Impero non poteva essere.

### Il primo saluto

Il primo saluto di S. Margherita il Duce l'ha ricevuto dalla popolazione rurale di S. Lorenzo della Costa, che era tutta schierata sul piazzale della Chiesa e lungo la Via Aurelia e che aveva per un tratto di circa duecento metri preparato un bellissimo tappeto di fiori. La nostra città si è subito annunziata al Duce lassù a S. Lorenzo: grandi iscrizioni di saluto; una curva discopre il nostro piccolo anfiteatro, sul mare sono le cento imbarcazioni che hanno issato il gran pavese, sul molo di chiusura del porto spicca una grande scritta: DUX.

Il tragitto del Capo da San Lorenzo verso il centro di Santa Margherita, lungo la strada tutta coperta di iscrizioni, è percorso tra manifestazioni di entusiasmo delle popolazioni rurali.

### L'inaugurazione dell'Istituto orfane CC. NN.

Le opere benefiche sono tra le più care al cuore del Duce. Se poi esse sono dedicate ai bambini, il Capo le fa oggetto delle sue particolari attenzioni. Ecco perchè domenica il Fondatore dell' Impero, dopo avere inaugurato in mattinata il grandioso Istituto Pediatrico « Giannina Gaslini », ha compiuto, nel pomeriggio, nel trionfale viaggio attraverso la splendente Riviera di Levante, il rito inaugurale dell'Istituto per gli Orfani delle Camicie Nere, Sezione Femminile. La realizzazione di questa benefica istituzione è inspirata ai sentimenti di riconoscenza e di ricordanza di tutte le Camicie Nere d'Italia per gli eroici Camerati che si sono immolati nell' offerta suprema per la Patria e per l'Idea.

La Sezione Femminile di questo Istituto, che sorge nella zona di Via Roccatagliata e delle Rocche, quasi all'ingresso della città, s'intitola ad Andrea Roccatagliata, donatore di parte dello stabile. Essa ospita attualmente — in attesa di completare la capienza di duecento posti — trentotto bambine orfane di camicie nere Cadute in Africa Orientale e nella guerra di Spagna fra le file dei legionari. Le piccole sono state raccolte in questo Istituto che sarà la seconda loro casa, dove troveranno nell'amore di buone sorelle l' affetto del loro caro genitore, e dove saranno avviate allo studio ed al lavoro fino al compimento del diciottesimo anno.

### Commozione

Aria di festa regnava domenica nella Casa delle Orfane. Per l'attesa visita del Duce, erano giunte dalle loro rispettive residenze le madri delle piccole. Da Cividale del Friuli era giunta una centuria di Orfani di Caduti della Milizia accolti in quella Sezione Maschile dell' Istituto di Previdenza. Cento giovinetti moschettieri e tamburini in divisa di parata, fieri nel portamento, venuti di lontano a festeggiare le giovinette sorelle nel dolore; alcun di essi ànno riabbracciato la sorellina, dalla quale si erano separati quando perdettero l'affetto più caro, quando più non tornò il babbo ch'era partito all'appello della Patria, volontario. Quanti incontri commoventi sono avvenuti in questi giorni!....

### Siete contente bambine?

Il Duce arriva. Ecco giunto il momento per tutti emozionante. Sono le 16.45 quando la macchina presidenziale si avvicina all'ingresso dell'Istituto. Atmosfera di caldo entusiasmo. Si ode il suono festoso delle campane delle Chiese cittadine. Il Duce, salutato da S. E. Russo, col quale sono il console generale Auro d'Alba, il generale La Rocca e il console Ferrando e le autorità cittadine: il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il Comandante del Porto, l'Arciprete mons. Rollino, ecc.: scende la scaletta che dalla strada porta al primo piano, ricevendo gli onori delle armi da giovani fascisti e da orfani e dai suoi Moschettieri che levano i pugnali in alto. Il canto, morbido e dolce delle giovinette schierate contro una parete dove campeggia la Sua figura, Lo fa sorridere; riceve un omaggio floreale da una bambina, orfana di una Camicia Nera caduta a Guadalajara, e poi si avvicina al gruppo che Lo saluta romanamente. Il suo sguardo in questo momento è ancora più dolce, ancora più affabile, ancora più tenero, fissa una per una queste Piccole Italiane che ànno offerto alla Patria il loro più grande affetto e rivolge loro, in tono affettuosissimo, queste parole: « Siete contente bambine? ». Una voce sola commossa, risponde: « Sissignore! ». Il Duce sorride. Passa poi a visitare i locali attigui della scuola, del laboratorio, del ricreatorio e della mensa, dove la sobrietà dell'arredamento dà un carattere particolarmente fascista. Nella sala del ricreatorio Mussolini scrive il suo nome sul registro dei visitatori.

Quindi uscito nel piazzale interno, il Duce passa in rivista il perfetto schieramento degli Orfani di Cividale del Friuli e fa un cenno di consenso per il marziale comportamento dimostrato da questa formazione giovanile. Si avvicina al gruppo delle madri delle orfane e con esse si intrattiene affabilmente. Egli appare commosso nella sua pur maschia e fiera espressione. Il cuore del Duce è particolarmente sensibile. Un silenzio mistico è nell'aria. Momenti di commozione e di gioia.

### Attraverso il paese

Il Duce, uscito dall'Istituto, risalito in macchina, inizia trionfalmente l'attraversamento del paese, ricevendo gli onori delle armi dai Balilla Moschettieri e dai Giovani Fascisti ed Avanguardisti Marinaretti schierati in Via Goito e Via Cervetti Vignolo ove — davanti alla Casa del Fascio, ornata da splendidi arazzi rossi con fascio littorio e con lo stemma del Partito, e da bandiere tricolori e nere, — presta servizio un reparto di Avanguardisti Marinaretti e di fascisti Marcia su Roma, col gagliardetto del Fascio.

Il corteo presidenziale procede quindi per Corso Rainusso, lussureggiante di verde e di fiori, ove sono schierati reparti di Balilla escursionisti, Giovani Italiane, bimbi dello Asilo Infantile ed una indovinata tribuna rigurgita di Figli della Lupa, Piccole Italiane e Balilla agitanti bandierine tricolori ed acclamanti il Capo scandendo il suo nome, ed ai quali Egli sorride benevolmente levando il braccio nel saluto romano.

### Veste marinara

Lungo il percorso seguito dal Duce si succedono, formando quadri magnifici: i fascisti nella severa divisa nera, gli sportivi, i dopolavoristi, le massaie rurali, le lavoranti a domicilio indossanti variopinti e tradizionali costumi locali, donne fasciste, giovani fasciste, ex-combattenti, mutilati, le famiglia dei Caduti, una selva di bandiere, di vessilli e di labari, gli agricoltori e gli operai agitanti gli attrezzi da lavoro. Il Duce passa fra questi gruppi acclamanti, fra vere ondate di entusiasmo. Sboccando a mare il Duce trova Santa Margherita Ligure nella sua vera veste marinara con i barcaioli e pescatori alla prora dei loro gozzi e lampare, mentre ben 30 motopescherecci sono ancorati alla riva lungo il litorale di Via Sella, pavesati di bandiere e con le reti spiegate e gli equipaggi in costume; sulla spiaggia una balda schiera di Orfani della « Casa Marina Mercantile » sorregge un cordone di alloro ed un'altra fila di questi baldi Marinaretti presenta le armi. In Corso Regina Margherita sono i cordai ed una lunga fila di oltre centocinquanta artigiane lavoratrici al tombolo, intente al loro lavoro, che sono particolarmente ammirate, ed alle quali il Duce dice il suo incitamento: « Brave, brave ». Miglior onore non poteva andare a queste nostre donne, che coi loro pizzi e merletti rivaleggiano trionfalmente con quelle di Francia e di Fiandra.

### Grazie, Duce

In Via Sella, tutta sventolante di bandiere e di arazzi, la macchina presidenziale passa tra continue entusiastiche acclamazioni della folla. Spicca un enorme DUCE sulle pareti dell'Albergo Elio, opera del giovane fascista Ferretti, e dove vi è pure una scritta colossale: « *Duce, Santa Margherita Ligure Vi ringrazia* ». Su per Via Pagana sono continue scritte inneggianti al Duce; bellissima la dicitura: DUCE, approntata dalla direzione dell'Albergo Imperiale, dicitura tutta margherite gialle, tipiche esponenti del nome della nostra città. Il Capo prosegue la sua marcia trionfale verso il confine con Rapallo, mentre il popolo eleva continuamente le sue fervide acclamazioni al Fondatore dell'Impero. (*Continua* 3.a *pag.*)

www.internetculturale.it

# A Chiavari e Lavagna

### Chiavari

L'opinione che i chiavaresi, come tutti i liguri, sieno refrattari ai grandi entusiasmi, ha avuto domenica la più netta smentita. Chè le accoglienze al Duce sono state così spontanee, unanimi, superbe da infrangere per sempre il giudizio tradizionale. L'ansia dell'attesa, sopita per settimane in fervidi e superbi preparativi, è esplosa in una manifestazione di benvenuto così schietta, affettuosa, gentile da superare e annullare ogni precedente.

Alle 17.45, non appena il corteo d'automobili del Duce si è affacciato sul colle della Liggia, la folla, che nel Viale dell'Impero era tutt'occhi verso la collina, ha gridato come un sol uomo, mentre il campanone della Madonna dell'Orto, cui si univano quasi subito le campane di tutte le chiese, lanciava nell'aria tranquilla di maggio il suo primo rintocco annunciatore.

In breve l'automobile del Duce — che sulla Liggia, dopo l'omaggio delle autorità con a capo il Podestà comm. Francesco Tappani e il Commissario del Fascio comm. avvocato Ferraris, è passata sotto un maestoso arco di trionfo, composto di due giganteschi fasci littori rivestiti di verde, che sorreggevano la scritta: « *Con te sempre* » — raggiunge Corso Genova e imbocca Corso Vittorio Emanuele fra una letizia eccezionale di bandiere, orifiamme, festoni, damaschi, e un delirio di applausi e invocazioni.

IN PIAZZA CARLO ALBERTO E IN CATTEDRALE.

L'entusiasmo si fa sempre più intenso, man mano che l'automobile del Duce — il Duce è in piedi — prosegue verso Piazza Carlo Alberto, dove attendono i fascisti e le fasciste in divisa, le massaie rurali di tutto il retroterra chiavarese, e una folla stipatissima e ansiosa, resa più compatta dai rurali delle vallate appenniniche scesi a decine di migliaia fin dall'alba, con tutti i mezzi di trasporto, dal torpedone al carro trainato dal mulo o dal somarello. Quando l'automobile del Duce entra nella Piazza, il delirio è indescrivibile. Alle invocazioni, le massaie accompagnano lo sventolio dei fazzoletti, che si sono tolte dal collo e che agitano senza posa in segno di gioioso omaggio verso l'Ospite, che sorride, e passando tra i fascisti della Marcia su Roma, sale alla Casa Littoria — imbandierata di una gran fiamma nera e dei vessilli nazionale e cittadino, addobbata a piccole fiamme nere, e adorna alla bifora centrale d'un ricco drappo di velluto rosso in cui campeggia un artistico fascio littorio d'oro — dove, poco dopo, si affaccia compiaciuto, salutando romanamente. Le invocazioni sono così unanimi ed intense che Egli è poi costretto ad affacciarsi una seconda volta.

Dalla Casa Littoria — sempre fra invocazioni, cui Egli, nuovamente in piedi nell'automobile, risponde con gioia salutando romanamente — il Duce raggiunge la Cattedrale, dove lo attendono il Vescovo mons. comm. Conte Amedeo Casabona, il Prevosto mons. comm. dott. Roberto Vinelli, il Capitolo, il clero cittadino e diocesano, e i seminaristi che si sono disposti in duplice fila davanti al pronao con bell'effetto per via della fascia purpurea che recano alla vita. Ossequiato dal Presule e dal Prevosto, il Duce entra nel tempio mentre l'organista della Basilica, mons. prof. cav. G.B. Campodonico, attacca all'organo un suo inno di trionfo. Davanti all'altare il Capo si inginocchia, e quando si alza, un venerando francescano dalla candida barba fluente Gli confida: « Io prego ogni giorno il Signore che T'assista, e indirizzi ogni Tua opera al bene ».

NEL VIALE DELL'IMPERO

All'uscita nuovi applausi, acclamazioni e sventolìo di fazzoletti e bandierine. Il Duce, che attraversa il pronao a capo scoperto, saluta agitando il fez. Quindi, risalito in automobile e ricevuto l'ultimo commiato dal Vescovo, si avvia verso il maestoso Viale dell'Impero, aperto da due giganteschi fasci littori d'argento sormontati da antenne da cui scendono un'orifiamma nera col fascio littorio in oro e un'altra verdazzurra con lo stemma di Chiavari. Un'interminabile e duplice successione di pennoni con grandi e seriche bandiere nazionali dallo stemma sabaudo, congiunti longitudinalmente l'uno all'altro a perdita d'occhio da festoni d'alloro e intercalati da altri mastodontici fasci littori con orifiamme; una grandiosa, fastosa e non meno entusiasmante decorazione dei palazzi e delle ville con fiori, alloro e damaschi; una folla immensa, plaudente e acclamante, rattenuta da superbi cordoni drappeggiati di verde, bianco e rosso, offrono al Capo una visione e una sensazione, che fin dal primo momento lo obbliga ad alzarsi commosso e sorridente, e a rivolgere un ampio, cordiale, infinitamente accetto, saluto romano. Dopo il Viale dell'Impero, Corso Buenos Aires, dove sono schierate con labari e gagliardetti le associazioni patriottiche e sindacali, e le organizzazioni giovanili — avanguardisti, giovani e piccole italiane, balilla, — che lo accolgono con una gioiosa manifestazione del loro animo affettuoso e sincerissimo.

ALLA COLONIA MARINA DELLA FED. FASCISTA.

Alla superba Colonia della Federazione Fascista Genovese, dove Gli fanno da guida il Federale dott. comm. Giorgio Molfino e la direttrice, il Duce riceve l'omaggio dei 450 bimbi che rinvigoriscono sulla nostra saluberrima marina le loro tenere membra, e l'incontro è interessante e commovente. Gli episodi — che fanno presto il giro della cittadinanza — sono numerosi e uno più simpatico dell'altro. Dall'ultimo piano — la Colonia ha ben undici piani — il Capo spazia lo sguardo sul golfo infinitamente tranquillo, e poi contempla i bimbi e le bimbe che, con abili evoluzioni sull'arena, disegnano con le loro personcine graziose le più gentili espressioni di benvenuto e di gratitudine.

Al ritorno, il Duce, che non vuol servirsi dell'ascensore, sosta in infermeria, dove tre bimbi ammalati ricevono dalla sua viva voce — e lo ricambiano con grati sorrisi — auguri di rapida guarigione. Infine il Capo, che ha visitato le camerate ed i refettorii pronti per la cena, assiste, nel dolce tramonto di maggio, alla cerimonia dell'ammaina-bandiera.

E poi, nuovamente per Corso Buenos Aires, ecco il Duce ancora alla volta del centro cittadino, dove, in Corso Italia, Corso Angelo Gianelli, Corso Assarotti, Corso Cristoforo Colombo, Corso Tito Groppo, e cioè fino al Lido Chiavarese, una folla immensa vuol rivederlo e acclamarlo sempre più entusiasta e conquistata dalla sua persona.

AL LIDO CHIAVARESE.

Al Lido Chiavarese, sotto la guida del Podestà, Egli accede allo stabilimento municipale da bagni, legge ad una parete un rendiconto della gestione podestarile, s'interessa alla bella costruzione ed alla piscina, si sofferma sulla terrazza che dà sul vasto arenile e sul panorama orientale del golfo, e poi scende per avviarsi verso un indimenticabile commiato, che il popolo Gli tributa nel Viale Marconi, prima che Egli, attraversando il ponte sull'Entella — di quell'Entella che vide sulle sue rive Adriano V, Innocenzo IV, Dante e Napoleone — vada a ricevere il benvenuto, non meno entusiasta e sincero, del popolo lavagnese, che, schierato sotto i tigli di Corso Buenos Aires, aspetta, fra gli aurei bagliori dei fasci e lo sventolìo di mille bandiere, l'Ospite attesissimo.

In serata, un'illuminazione grandiosa suggestiva fiabesca. Stupenda, da Chiavari, la visione notturna del Tigullio, di S. Margherita, del monte di Portofino, delle colline lavagnesi, e di Sestri Levante.

*m. d. m.*

——××——

### Lavagna

L'accoglienza che la nostra città ha tributato al Duce durante il suo trionfale passaggio ha confermato e collocato nel suo preciso ed alto rilievo, il tradizionale appassionato attaccamento che il popolo lavagnese, fascista per innate virtù di carattere, semplice e modesto ma costantemente all'avanguardia nel tradurre in atto i suoi ben radicati sentimenti di fede, ha sempre nutrito per il Capo dell'Italia nuova, Fondatore dell'Impero. Dal ponte sull'Entella, dove una grande scritta dava il primo saluto al Duce, e da cui si svolge a guisa di lucente nastro Corso Buenos Aires, una fra le più belle e ricche strade della Riviera di Levante, a Piazza Cordeviola, il Capo è passato sotto un naturale arco di trionfo, reso maggiormente superbo dalla policromia di centinaia di bandiere e dallo squillo delle voci argentine dei Balilla ivi schierati.

I lati del Viale brulicavano di folla acclamante al Duce, che ritto in piedi sulla macchina rivolgeva da una parte e dall'altra lo sguardo soddisfatto, salutando romanamente. In Piazza Cordeviola e lungo Via Cavour identico spettacolo di folla plaudente, di organizzati della G.I.L. locale e dei vicini Comuni di Cogorno e Nè.

Ovunque dalle finestre, dai terrazzi adorni di ricchi e di fiammanti arazzi, di tricolori e strisce inneggianti, si elevava il grido dell'affetto sintetizzato nel nome del Duce e nelle frementi invocazioni portate in quell'istante al massimo della loro potente dedizione. Si leggeva chiaramente dall'espressione del suo sguardo che Egli gradiva moltissimo questa prorompente manifestazione di omaggio e di devozione senza limiti e lo dimostrò con evidenza, indirizzando sorrisi di simpatia e gesti cordiali, specie quando Egli si trovò in Piazza Vittorio Veneto, nel cui centro si erge imponente nelle sue classiche linee, in un puro candore di marmi, il bellissimo monumento ai Caduti, al quale rivolse la sua particolare attenzione. Qui, ove erano schierate le gerarchie cittadine e dei Comuni limitrofi, i fascisti, le appartenenti al Fascio Femminile, le massaie rurali ed una massa imponente di cittadini che nella loro incontenibile gioia dimostrarono una disciplina ed un senso di comprensione degni di elogio; in una cornice di palazzi lussuosamente addobbati, le cui finestre e balconate erano letteralmente stipate di pubblico, l'accoglienza ebbe momenti di entusiasmo talmente fervido e spontaneo che non fu difficile a scorgere nei lineamenti irradiati dalla gioia, i segni della incomparabile emozione provata. Da Piazza Vittorio Veneto, lungo Via XXVIII Ottobre, Corso Mazzini, ove figurava un grandissimo ritratto del Duce, Piazza Vittorio Eman., i cui edifici apparivano addobbati con finissimo gusto, la stazione ferroviaria adorna di tricolori, di scritte evocanti le frasi più salienti dei discorsi del Capo e di una colossale *M* fiorita, il Duce proseguiva tra due fitte ali di popolo che levò alto il grido spontaneo ed entusiastico della sua Fede e lo evocò fino a quando la macchina s'inoltrò lungo la Via Aurelia, ove all'altezza del Cotonificio Olcese erano ad attenderlo trepidanti i dirigenti e le maestranze del grandioso stabilimento, che all'approssimarsi del Duce gli indirizzarono le più intense acclamazioni. Acclamazioni che si succedettero lungo tutto il percorso animatissime e che ebbero lo spunto massimo a Cavi, la ridente frazione che accolse il Duce col più vibrante entusiasmo.

Verso il tramonto, la cittadinanza si riversò numerosissima sulla Piazza Milano per assistere al passaggio della nave che riconduceva il Duce a Genova e mentre il crepuscolo sereno ammantava poco a poco di ombre le ocque del golfo, si accendevano simultaneamente a miriadi le luci che adornavano ogni casa, le torri, i campanili e gli stabilimenti industriali, e col loro tremulo palpito diedero alla nave, che il popolo accompagnava con lo sguardo fisso e pieno di accorato desiderio, l'ultimo saluto, il più intimo e forse il più ricco di effusione, perchè in ogni cuore germogliava una nuova speranza e prendeva più solide forme la Fede che Egli ha saputo infondervi.

Alla sera grande illuminazione di Piazza Vittorio Veneto e Piazza Umberto I, dove la nostra musica cittadina ha svolto un attraentissimo programma con inni nazionali. Alle 23 spettacolo di fuochi artificiali. Così si è chiusa la giornata delle feste al Duce.

*a. p.*

(*Continuazione dalla* 2.a *pag.*)

In ogni strada, in ogni piazza, in ogni spazio, il popolo, tutto il popolo sanmargheritese, che con tanta ansia aveva atteso questo giorno per poter dare sfogo al suo entusiasmo e *gridare* al Duce magnifico tutta la sua fede, la sua ardente fede, la sua grande devozione, il suo grande smisurato amore. Popolo compattto e fremente, delirante di acclamazioni.

L'accoglienza che S. Margherita ha tributato al Duce durante il suo trionfale passaggio ha confermato il tradizionale appassionato attaccamento che il popolo sanmargheritese, fascista per innate virtù di carattere, semplice e modesto, ma continuamente all'avanguardia nel tradurre in atto i suoi sentimenti di fede, ha sempre nutrito per il Capo dell'Italia Fascista, Fondatore del Secondo Impero di Roma.

### Sul mare, verso il Duce

Tutta S. Margherita si è poi riversata sui motopescherecci. Una folla enorme di fascisti, organizzati del Partito, delle organizzazioni sindacali e di popolo, di questo popolo che ha così testimoniato in modo tangibile la sua fede ed il suo attaccamento al Duce, ha invaso i motopescherecci per recare al largo della punta di Portofino ancora una volta il suo grido di gioia e di esultanza al Condottiero. Da tutte queste paranze, che hanno alzato il gran pavese, che avanzano a tutta velocotà sul mare lasciando dietro di sè scie schiumose, si odoni canti rumorosi delle canzoni della Rivoluzione ed invocazioni al Duce. Sono i fascisti della prima ora che coi loro vecchi ritornelli e le loro vecchie canzoni primeggiano fra tutti. Le nuove generazioni non sono da meno col canto delle recenti canzoni. E' un coro generale che si alza al cielo, e sembra volare attraverso l'azzurra distesa del mare, verso Sestri Levante, ove il Duce deve imbarcarsi sulla cacciatorpediniera *Maestrale* che Lo porterà a Genova. Finalmente, dopo ore e ore di attesa, il caccia è in vista. Ha costeggiato il nostro magnifico golfo Tigullio, perchè il Duce ha voluto ammirare il fiabesco spettacolo offerto da queste nostre città che sono andate a gara per illuminare il loro paese. Spettacolo veramente superbo, indescrivibile. Il Duce ha certamente compreso in queste nostre luminarie di gioia la fede del nostro popolo. Sulla punta di Portofino possiamo ancora ancora ammirare una volta il Fondatore dell'Impero, fiero nel portamento, e così tanto giulivo per le manifestazioni alle quali ha assistito. E' sulla torretta di comando. Ancora una volta crepitano le acclamazioni al Duce, che visibilmente commosso, ci segue con uno sguardo affettuoso. Poi il *Maestrale* scompare e le paranze ritornano in porto.

Per la città, ovunque, sono manipoli di fascisti e di giovani eponenti del fascismo, che percorrono le vie le piazze al canto degli inni. S. Margherita Ligure, tutta illuminata, offre uno spettacolo fiabesco. E' semplicemente magnifica, sbalorditiva.

Il nostro Fascio ha partecipato entusiastico alle manifestazioni di Genova e di Sestri Ponente. Al passaggio del Duce, lunedì sera, una folla immensa di fascisti, organizzati e popolazione, si è riversata alla stazione ferroviaria per salutare ancora una volta il suo Duce che ritornava a Roma, ove lo attende il suo quotidiano lavoro.

Il Prefetto à inviato al Commissario Prefettizio il seguente telegramma: «*Desidero elogiarvi per il modo impareggiabile col quale avete accolto il Duce alt La Riviera di Levante ha offerto uno spettacolo di bellezza et di fede veramente superbo alt* Prefetto Albini ».

*g.*

——:::——

Propaganda Aviatoria

## Voli popolari e gare a Genova

Hanno avuto inizio, all'Idroscalo del Bacino XXVIII Ottobre, i voli popolari organizzati anche quest'anno, a scopo di propaganda aviatoria, dalla R.U.N.A. « Luigi Olivari ». Cinque bellissimi apparecchi — i migliori della R.U.N.A. « Luigi Olivari » — saranno adibiti a questi voli, e saranno pilotati dai provetti istruttori della Scuola Idrovolantistica « Luigi Boer » e da altri valorosi piloti genovesi. Il prezzo è fissato in lire quindici per persona, tariffa bassissima, accessibile a chiunque voglia provare, almeno una volta, l'emozione del volo. Per i turisti che verranno a Genova, nel periodo che va fino al 27 corrente, — e per il quale sono in vigore le riduzioni ferroviarie del cinquanta per cento da tutte le stazioni del Regno — questa iniziativa della R.U.N.A. potrà riuscire particolarmente gradita offrendo loro la possibilità di cogliere una stupenda visione dall'alto della nostra Superba, e dall'arco azzurro delle due Riviere. Salvo varianti consigliate dalle condizioni atmosferiche, l'orario dei voli è fissato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 al tramonto.

——»×«——

## Studi Tigulliani

Gli « Amici del Tigullio » sono lieti di poter annunciare un aumento del loro materiale per gli studi musicali. Diciasette nuovi rotoli di filmi sono loro giunti in questi giorni, cosicchè le riproduzioni dei manoscritti della musica di Vivaldi disponibili per gli studiosi in Rapallo raggiungono la rispettabile cifra di 738.

——×——

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

# Cronaca di Rapallo

## Carlo Macchiavello all'Ist. di Cultura Fascista

Martedì 24 corrente, alle ore 21, nella Gran Sala del Municipio, il carissimo collega e camerata cap. Carlo Macchiavello terrà una dizione delle sue *Liriche antiche e nuove*. I fascisti e la cittadinanza sono invitati ad intervenire. Ingresso libero.

## Fascio Femminile

*Corso di cultura.* — Vivamente applaudita la prof. Jolanda Macchiavello ha parlato sabato scorso, nella gran sala municipale, sul tema: *Colonie e diritto d'Impero.*

*Oggi sabato*, alle ore 16.30, parlerà, sempre nel gran salone municipale il maestro A. Ruffini, su argomento storico.

— La camerata Molfino Giovanna di S. Maria del Campo, in occasione della visita del Duce, ha offerto lire 20 al Fascio Femminile per opere d'assistenza.

## R. Pretura

Udienza 18 corr. Pretore cav. Zaccaria, canc. Pene.

*Finocchietti Romeo* e *Peirano Giovanni*, da Zoagli, imputati di avere minacciato e offeso Peirano Maria, sono condannati il primo a 15 giorni di reclusione e lire 200 di multa, il secondo a lire 200 di multa. Condizionale per entrambi. Difesa avv. Castagneto. P.M. avv. Maggio.

*Veltri Giovanni* da Grimaldi e *Fanti Pierina* da Lecco, sono imputati di aver raggirato in S. Margherita, Marinoni Luigi, ed a Rapallo, Libardi Daria, rendendosi ospiti insalutati dopo aver ricevuto vitto e alloggio. Contumaci. Condannati a mesi 4 e giorni 15 di reclusione. Dif. d'ufficio avv. Bontà. P.M. avv. Castagneto.

*Solimano Giuseppe* di Nicolò, da Rapallo, imputato di lesioni cagionate il 27 marzo a Giuseppe Caprile durate 20 giorni, e *Marchiò Maria* di aver tentato di percuotere il Solimano. Condannato il Solimano a mesi 4 di carcere, condizionali, spese e risarcimento danni. Marchiò a lire 116 di multa, spese, risarcimento danni. Difesa avv. Bontà per Solimano, avv. Castagneto per Caprile, d'ufficio avv. Banchero per Marchiò.

## Capi Squadra Gil

Sono stati nominati capisquadra G.I.L. i seguenti Balilla: Nassano Giorgio 100/100, Bruno G.Luigi, Giudici Luigi, Armando Scatena, Lo Monaco Simone, Revello Attilio, Devoto Elio, Fagorzi Emilio, Tanzi Paolo, Oneto Michele, Basso Filippo.

Vennero istruiti lodevolmente dal capo centuria Risso Carlo.

## Asilo Infantile

L'egregio sig. Enrico Costa, Presidente veramente fattivo dell'Asilo Infantile, ha raccolte delle oblazioni fra i suoi amici; pubblichiamo ben volentieri l'elenco affine serva di incitamento: Succ. Raffetto lire 50; Biagini & Montauti 350; Leone Leone 100; Parodi Salvatore 100; Castello Emilio 100; Gino De Fornari 100; G. F. Stirn 50; Vianello & Dietzsch 500; Malagamba Cesare 15; Fratelli Silva 200; Eredi Eugenio Costa 200; Federico Costa fu Federico 50; Giuseppe Costa fu Federico 50; Giacomo Costa fu Federico 50; Eugenio Costa fu Federico 50; Bice Costa 25; Enrico Costa fu Giacomo 100; Angelo Costa fu Federico 50. Totale L. 2040.

## Recita scolastica

I bimbi dell'Asilo dell'Istituto S. Benedetto svolgeranno nella Palestra V. Veneto, giovedì 26 maggio, alle ore 15, un'attesa recita.

Ecco il programma: *Inno al Duce; Il nome più caro*, apoteosi della mamma (scenetta in un atto); *Il mestiere più bello*, scenetta umoristica in tre atti; *Augurio*, poesia; *Viva il Re Imperatore*, dialogo e canto; *Scherzo augurale*, dialogo; *Come son ricco*, poesia; *Risveglio di fatine e fiori*, lieve quadro di fantasia; *Il balillino*, poesia; *Barcarola*, lode al mare; *L'ometto*, macchietta umoristica.

### Culle

Vittorio Benito si chiamerà il paffutello neonato che riempie di gioia il collega e grande mutilato di guerra magg. Gigi Negri, direttore di *Gazzetta Azzurra*, e la sua gentile signora, l'illustre pittrice Adelina Zandrino. Rallegramenti.

———

Luciana Maria rallegra la casa dei coniugi Giovannetti. Auguri.

## Appalto Bagni Lido

Coloro che intendono partecipare all'appalto della gestione 1938 dei Bagni Lido, sono invitati a presentare le loro offerte presso la Segreteria dell'Az. Autonoma, in Municipio, dove potranno chiedere gli schiarimenti necessari.

## Dopolavoro Comumale

ESCURSIONISMO. - Il Dopolavoro Comunale si recherà giovedì 26 corr. in gita di pellegrinaggio al Santuario di N. S. di Montallegro; sono invitati a prendervi parte tutti i dopolavoristi e relative famiglie. In tale occasione la Sezione Escursionismo organizza la prima *Trenettata* sociale. Per ragioni organizzative è assolutamente necessario prenotarsi non oltre il 24 corr. Interverrà il gruppo musicale O.N.D.

## Promozioni

Sono stati promossi al grado di Capitano il cent. cav. Vittorio Airola, V. Commissario del Fascio; e il dr. Andrea Sturla. Rallegramenti.

### Navi in rada

Hanno sostato brevemente in rada le RR. Navi *Lupo*, *Lyre*, *Lince*.

### Lutti

Un gravissimo lutto ha colpito il m.o ten. Gio.Batta Saccheri con la morte dell'adorato padre dott. Tommaso, avvenuta a Savona. Lo stimatissimo medico è morto sulla breccia, vittima del dovere fino all'ultimo esemplarmente, nobilmente compiuto. Aveva 63 anni.

Al caro camerata, in quest'ora di dolore, la solidarietà dei fascisti rapallesi e della gioventù della G.I.L., cui egli dà tanta fervida attività.

———

Si è spento in Roma il N.H. dott. Tullio Odoardo dei Conti Gizzi — Segretario Principale del Governatorato, Capitano combattente della Grande Guerra, Camicia Nera antemarcia, che era stato Segretario del Comune di Rapallo nel periodo 1931-35. La prematura morte è conseguenza d'un incidente automobilistico del quale il dr. Gizzi era rimasto vittima nello scorso autunno. Alla desolata moglie, agli addolorati figli, le nostre condoglianze.

——:::——

Due partite internazionali a Genova

## Italia - Jugoslavia
## Italia B - Germania Sud Est

Domani Genova sarà spettatrice di due partite internazionali di calcio. Si incontreranno allo Stadio L. Ferraris, per la coppa del mondo, alle ore 16.30, la nazionale italiana contro quella jugoslava. Precederà, alle 14.30, la partita Italia B - Germania Sud-Est. Il grandioso avvenimento richiamerà al campo genovano la folla sportiva di Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana.

## Tigullia - Provincia anticipata a Giovedì

La partita Tigullia - Provincia, fissata per la prossima domenica, è stata invece anticipata a giovedì prossimo, 26 corr., ora solita. L'attesissimo confronto richiamerà a Rapallo tutta la Riviera sportiva.

## Il torneo di Chiavari

Il torneo di Chiavari per la Coppa « Giornale di Genova » avrà inizio il 26 corr. Sono state accolte le iscrizioni di nove squadre. Ci interesseremo compiutamente del torneo del quale omettiamo questa settimana i maggiori particolari per evidenti ragioni di spazio.

## Coppa Bavestrello

Domani domenica 22 maggio la fiorente Bocciofila Tigullio del Dopolavoro Comunale farà svolgere la più importante manifestazone bocciofila locale, per la disputa della II Coppa Bavestrello (dono dell'attivo fiduciario dell'associazione cittadina sig. Giuseppe Bavestrello), che verrà definitivamente assegnata al Dopolavoro o Società cui apparterrà la prima coppia classificata. L'importante gara a coppie, libera a tutti i dopolavoristi bocciofili della Riviera di Levante, tesserati all'O.N.D. per l'Anno XVI e in regola col tesserino F.I.G.B., sarà inoltre dotata di otto splendide medaglie d'oro. La manifestazione vedrà il suo svolgimento sul campo della Società organizzatrice in Via Ten. A. Betti (presso la Stazione della Funivia) e avrà inizio alle ore 14 precise; le iscrizioni saranno chiuse mezz'ora prima dell'inizio.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Avorio nero.* — Nobile realizzazione d'una vita coraggiosamente vissuta. Superba cinematografia. Interpreti Frederic March, Olive de Havilland. Oggi e domani.

*Cortigiana.* — E' il film di Grea Garbo che la folla non dimentica. Lunedì sera, martedì.

*Una ragazza allarmante.* — Sei personaggi sorprendenti e una protagonista eccezionale: Simone Simon. Martedì sera, mercoledì.

*Il bandito del fiume rosso.* - Int. Ken Maynard e il suo cavallo Tarzan. Mercoledì sera, giovedì.

*Notte di fuoco.* — Dramma ispirato dalle opere di Tolstoi. Int. Gabriel Signoret. Giovedì sera, venerdì.

* * *

A complemento: *Il viaggio di Hitler in Italia*. Sabato: *Seconda giornata romana*. Domenica: *Le manovre aeree e di guerra a Furbara*. Martedì e mercoledì: *Dal Foro Romano a Villa d'Este*. Giovedì e venerdì: *Commiato da Roma, giornate fiorentine, il saluto prima di lasciare l'Italia.*

*CINEMA EDEN*

*Seguendo la flotta.* — Astaire e Ginger Rogers sono sempre una formidabile coppia. Astaire questa volta è un exballerino che si arruola in marina per il dispiacere che Ginger abbia rifiutato di sposarlo. L'intreccio si svolge in una fastosa cornice navale americana. Stasera e domani domenica. *Viaggio di Hitler*, come al « Reale ».

——×——

## Stato Civile

*Movim. dal* 13 *al* 19 *maggio*

NASCITE

Cerruto Piera di Innocenzo e Manighetti Ida; Sacco Benito di Agostino e Bianca Maria; Zerega Benito Giuseppe di Giambattista e Gardella Ester; Cò Benito Mario di Fiore Vittorio e Guarnieri Severina; Besaccia Mario di Leopoldo e Pendola Caterina; Giovannetti Luciana Maria Letizia Romana di Diego e Gandolfo Maria; Gianelli Michele Antonio di Francesco e Borghini Concetta.

MORTI

Campodonico Agostino fu Gerolamo, contadino, di anni 57; Baroni Egina Adele fu Giovanni, casalinga, di anni 61; Bucchioni Pietro Giovanni Battista fu Gio.Batta, inabile, di anni 73; Denegri Maria fu Antonio, casalinga, di anni 78; Basso Maria fu Bartolomeo, ricoverata, di anni 87.

MATRIMONI CELEBRATI

Delle Piane Diego fu Luigi, maggiorenne, capitano marittimo, con Zanoni Prospera Angela fu Giovanni, maggiorenne, casalinga.

# S. Margherita

## N. S. della Rosa

Oggi e domani avranno luogo grandi festeggiamenti in onore di N. S. della Rosa. Programma per domani domenica: Ore 10, benedizione delle Rose indi Messa solenne in musica diretta dal m.o can. Giuseppe Comotto, panegirico; Ore 15.30, divertimenti popolari; Ore 16.30, primo concerto della Banda cittadina « C. Colombo » diretta dal m.o N. Capurso, nel chiosco « C. Luxardo »; Ore 19.30, Vespri solenni in musica; Ore 20, processione con l'intervento della Banda cittadina, illuminazione generale della città, « spettacolo pirotecnico » della ditta Mosto; Ore 21.30, solenne Te Deum, Tantum Ergo, Benedizione Eucaristica; Ore 21.45, secondo concerto della Banda cittadina nel chiosco « C. Luxardo »; Ore 23.30, grandioso spettacolo pirotecnico della ditta Mosto.

PROGRAMMI MUSICALI

Ore 16.30: Orsomando, *Anima fascista*, marcia sinfonica; Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia; Donizetti, *La Favorita*, atto IV; Giordano, *Andrea Chenier*, atto IV; Pinna, *Pardon!*, balletto.

Ore 21.45: Lozzi, *La gesta d'Annunziana*, marcia sinfonica; Rossini, *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Mascagni, *Cavalleria Rusticana*, sunto; Cilèa, *Adriana Lecouvreur*, fantasia; Valente, *Neptunia*, marciabile.

——:::——

## R. Scuola Commerciale

Sono aperte le iscrizioni per gli esami di ammissione, idoneità e licenza nella R. Scuola Tecnica Commerciale « G. Marconi » e nell'annessa R. Scuola di Avviamento Professionale. Le domande debbono pervenire alla Direzione della Scuola entro il 31 maggio.

## La Madonna destinata a Giggiga

Nozarego ha vissuto domenica una vibrante giornata. La partenza della statua della Madonna del Carmine destinata a Giggica, caratterizzata da un vero slancio di fede patriottico - religioca. Alle ore 16, quando il canonico Comotto del Capitolo Collegiale dell'Arcipresbiterale Matrice, iniziava i Vespri solenni, la Chiesa e le adiacenze erano gremite di popolo che poi ascoltava il bellissimo discorso del cav. don Giacomo Crovari di Camogli. Dopo la Benedizione, aveva luogo il corteo di accompagnamento della statua fino al Pedale. I reduci d'Africa avevano voluto per sè la fatica gradita di recare la statua stessa sulle spalle per tutto il non breve percorso. Al Pedale il Simulacro veniva collocato su un bel trono preparato dalla signora Ines Pescino, donatrice della statua, dinanzi al peristilio della Villa Pescino stessa; il Prevosto don Gerolamo Schiaffino, parlava quindi in cospetto della grande folla e del *Mare Nostrum*, salutando con elettissima e commossa frase la Madonna che va all'Impero.

——×——

### Oblazioni

La Cassa di Risparmio ha fatto pervenire lire 500 all'Ospedale Civile e 100 lire alla Croce Rossa.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La fine dela Signora Cheyney*, capolavoro Mètro Goldwyn Mayer, con Robert Montgomery, William Powell e Joan Crawford.


## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

LIQUIDO terreni pittoreschi (media L. 15). Permuto. Fabbricasi prezzo basso. Intermediari graditi. Tessera postale 358586, Como.

GRANDIVALIDO guerra cerca stabilmente camera letto cucina pianterreno con giardino vuote oppure mobigliate preferibilmente periferia. Indirizzare offerte: Lanzerotti, Corso Umberto 39-1. Rapallo.

VENDO due Balilla, tre marce e quattro marce. Rivolgersi *Mare*.

VENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

## La causa di emorroidi.

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—

— Dep. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA


## Osservatorio Meteorologico di Rapallo
**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 20 Maggio: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | ) | Massima | 762 |
| | ) | Minima | 745 |
| *Term.tro* Temp. | ) | Massima | 20 |
| | ) | Minima | 13 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 1, Nuvolosi 4, (con pioggia 3)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 57

*Igrometro:* Massima 89, Minimo 57

La famiglia, vivamente riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto associarsi al suo dolore per la dipartita della carissima Congiunta

**Egina Baroni**
**ved. Chighizola**

*Rapallo*, 18 *maggio* 1938-XVI.

www.internetculturale.it

# IL MARE

CALENDARIO. — 24 Maggio, anniversario dell' entrata dell'Italia in guerra, solennità civile. — Festa dell'Arma di Fanteria. — XII Leva Fascista. — Festa Ginnastica della G.I.L. — Creazione « Figli della Lupa » (1935).

CALENDARIO. — 24 Maggio, il 1.o e 2.o Reggimen[to] Granatieri di Sardegna commemorano le loro eroiche ges[ta] sul Carso (1917) per le quali ebbero la medaglia d'oro [al] valore. — Giovedì 26 maggio, Ascensione

## La Settimana

:::

### La Dominante e il Dominatore

Si sono incontrati ancora una volta la Dominante ed il Dominatore. E si sono ripetuti, guardandosi in volto e nell'anima, le parole di vaticinio. Come nel 1926 era stato posto alla nostra città un compito di sviluppi e di grandezza, così ancora una volta le è stato detto come in un ordine, di compiere un nuovo poderoso sbalzo verso il suo più grande futuro. E il popolo genovese ha ascoltato il comando e saprà essere, in tutto, degno dell'incitamento del Capo. Ed ha dimostrato, intanto, di essere degno del suo elogio. La Dominante è stata veramente meritevole di incontrarsi col Dominatore. Essa è come un segno vivo del cammino compiuto dalla Patria rinnovata. L' importanza di Genova nella vita della nazione — Mussolini ha dichiarato — è fondamentale ed i problemi che attualmente la riguardano saranno risolti il più rapidamente possibile. E si è così aggiunta, all'elogio, la promessa del premio. La Dominante ha mostrato al Duce col suo volto radioso, la sua forza e la sua fede. Il maggio ligure ha donato al Duce tutti i suoi fiori e il popolo gli ha offerto tutto il suo entusiasmo e il suo cuore. Il Duce ne fu commosso. Egli ha sentito con sè, fedelissimo e forte, in compatta schiera, questo nostro arcigno e fiero popolo di marinai e di lavoratori, tutto inteso all'opera e disciplinato ai suoi ordini. Dalle officine ai cantieri, dalle case alle scuole è marciata la giovinezza, intonando canzoni e acclamazioni. E si è avuto così uno spettacolo di offerta e di dedizione; si è sentito come un giuramento di fede fascista alla Patria e al suo Duce. Le Case Littorie inaugurate e visitate, quelle già sorte e che sorgeranno e tutte le altre opere che il Duce ha visto sono veramente le orifiamma della fedeltà fascista del popolo genovese. Il suo viaggio trionfale in Riviera segna per noi un'epoca nuova: quella della più fervida disciplina per le nuove prove. E c'è sopra ogni commozione di popolo e sopra ogni esaltazione di entusiasmo, a segnare i tre gloriosi giorni di quest'incontro del Duce colla Superba, del Dominatore colla Dominante, la nuova chiglia impostata e già la prima corazza la cinge come un'aureola, e già il nome superbo vi è inciso: « Regia Nave Impero ». L'epoca nuova ha la sua scia da quella chiglia che completerà i trionfi dell'Italia fascista sul mare e nel mondo.

### Politica fascista

La politica fascista ha il suo sviluppo aperto e chiarissimo alla conoscenza di tutti, nel sole. Il Duce la traccia e la riafferma col consenso pieno del popolo italiano, ed è negli incontri con esso che Egli tratta le questioni più importanti. Così ancora è avvenuto nella memorabile adunata di Piazza della Vittoria, in Genova. La data va ricordata: 14 Maggio 1938, Anno XVI. Il Duce è stato lineare e preciso. L'Italia ha sepolto Stresa, per sempre e cioè non si presterà mai più ad una intesa che abbia per scopo l'isolamento della Germania. Si spiega da questo preciso dogma politico ogni recente atteggiamento di Mussolini. Non si poteva rinnovare il gesto del 1934, quando le nostre divisioni dell'Alto Adige furono inviate alla frontiera del Brennero. Allora non c'era l'asse Roma-Berlino e l'amicizia dell'Italia colla Germania non si era fissata e rafforzata dalla prova delle sanzioni. Perchè sono queste che ci hanno aperto gli occhi, per scacciare ogni illusione. Noi abbiamo conosciuto la Francia e gli altri. E ci siamo definitivamente accostati alla Germania. Ormai siamo due popoli compattissimi e fieri e lieti di essere amici solidali in tutto, fino all'ultimo, per la pace e per la guerra. Il Duce lo ha detto: se le cosidette grandi democrazie si preparassero veramente ad una guerra di dottrine, si sappia che gli Stati totalitari faranno immediatamente blocco e marceranno fino in fondo. Il monito è stato dato ed è stato inteso. Lo ha inteso, prima di tutte le altre nazioni, la Francia, che cerca pure essa la nostra amicizia e ha iniziato e continua con noi le sue conversazioni politiche. Ma anche alla Francia, Mussolini ha parlato chiaro: c'è tra noi ed essa la questione spagnuola. Noi siamo al riguardo come alla parte opposta della barricata. Bisognerà che la Francia muti il suo punto di vista e cessi dalla sua politica favoreggiante i rossi spagnuoli, se vorrà accordarsi con noi. E la parola del Duce è stata ascoltata e meditata. Si fanno già in Francia le separazioni e i distacchi fra fronte popolare e il popolo francese, e cioè tra governo responsabile e la maggioranza nazionale. Si invoca in sordina un governo più degno che rappresenti veramente il popolo e non una minoranza strafottente ed anarchica. Ed è questa minoranza che impone ed ottiene gli aiuti ai rossi spagnuoli. In Inghilterra il discorso del Duce ha avuta una grande eco. Veramente si vuole uscire dal ginepraio della politica passata. Lo schiarimento voluto da Chamberlain si impone. L' intesa del patto di Roma va completandosi dalle ondate di simpatia del popolo inglese verso l'Italia. L'ammirazione del Duce à la sua eco anche a Londra. L'Italia fascista comincia ad essere meglio conosciuta.

### Navi

Il corteo veramente imperiale delle navi che hanno scortato il Duce nel suo viaggio da Gaeta alla Dominante, ha sostato nelle nostre acque per dare tempo alla popolazione dell' Italia Settentrionale di scendere a visitarli. Il Duce à voluto che a Genova si raccogliesse tutta la flotta per mostrare alla gente di Liguria ed agli italiani delle due regioni più continentali quale è la nostra forza effettiva sul mare. La pace per essere sicura deve essere armata. E le nostre navi, di indomito acciaio, saldissime come il cuore dei marinai, avranno domani la visita di centomila e più persone. Che orgoglio è il nostro, quale fierezza traluce dai nostri occhi. Veramente sentiamo che la pace è scritta ancor sulla prora, così come sull'aratro. Il ferro, che è pane, è pure libertà e fierezza. Guai a noi se esso ci mancasse e vi fosse nell'opra ed anche negli armamenti una sosta! Altre navi sorgono e la nostra potenza marinara dovrà continuare ad avere il primato nei sottomarini. Chi si ferma è perduto. La frase pronunciata dal Duce a Genova è ormai storica e già la si è incisa sul al pietra nella Casa del Mutilati testè inaugurata alla sua presenza. E veramente indica la necessità di continuare nell'opera e nello sforzo. Le nostre navi fanno sfavillare al sole gli acciai e sono anch'esse temprate da una fiamma che è fede e fortezza. Abbiamo acceso più vasti fuochi e create più vaste officine. Lavoriamo con certezza. Navighiamo con gioia. La nostra passione è sulla terra e nel cielo. Ma è più alta e più grande sul mare. Domani cento e più treni porteranno sulle nostre navi una moltitudine che si sentirà commossa e saluterà nel Duce il grande, il vittorioso Navarca dell' Italia fascista.

### XXIV Maggio

Ritorna la data gloriosa. In quella primavera lontana si sentì la scossa alla rinascita e ogni giovinezza ebbe il suo sboccio e il suo fremito, come un fiore. Si dava l'addio al passato, ai dubbl, alle debolezze, agli equivoci storici per ascendere più in alto e guardare più lontano, con certezza. E si creò allora sull'irredentismo del popolo italiano quel combattentismo, che fu poi il preludio del fascismo. La Rivoluzione fascista incominciò da allora. E fu Mussolini a dare al popolo italiano la prima sensazione di audacia. Il *Popolo d'Italia* fu il giornale delle fiere e belle battaglie. La guerra fu presto un fatto compiuto e dalla guerra e dalla Vittoria maturò irresistibile la Rivoluzione della Camicie Nere. Quella data perciò resta nell'intera luce, anche se i nemici d'allora sono ora i nostri fedelissimi amici. Noi oggi celebrandola ci stringiamo compatti e solidali con chi abbiamo avuto allora di fronte, nella trincea. Li abbiamo conosciuti valorosi ed eroici, come essi han così noi conosciuto. E perciò ci stimiamo e ci amiamo perchè siamo forti, e più forti se stretti insieme. La celebrazione di domani rivarca oltre venti anni di storia: i più combattenti, i più combattenti, i più audaci, i più risolutivi. Noi siamo come allora pronti. La primavera è in risboccio e l' anima del fante è più sicura e più fiera perchè ha già avuto l'aureola di due Vittorie: quella di Vittorio Veneto e quella della Marcia su Roma. E altre ne avrà, se sarà necessario!

CIEMME

— × × —

## Mostra dell'Artigianato a Biella

Il giorno 5 giugno avrà luogo in Biella un convegno di medici pediatri per lo studio dei problemi relativi all'incremento demografico nei paesi montani ed alle provvidenze sanitarie in favore della gente della montagna. Tale convegno avrà luogo in coincidenza con la Terza Mostra dell'artigianato alpigiano e rurale, che occuperà 20.000 mq., promossa dal Fascio e dalla Città di Biella, sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Vercelli. Al convegno parteciperanno i pediatri del Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia.

— » × « —

## I lavori a maglia "Fili,,

Ora che la primavera, se pure in ritardo, tende definitivamente ad affermarsi, diventano indispensabili tutti quei giacchettini, quelle blusette, quegli abiti da mattina eseguiti a maglia. Nel bel numero di *Fili*, 52, ne potete trovare l'indicazione, in ogni gusto, colore, fattura e punti.

— × —

## LIBRI

Mario Taddei: *Una vela intorno al mondo*. Ceschina, Milano — Lire 15.

Carlo Fettarappa Sandri: Il *periplo dell'Africa dopo la vittoria*. Ceschina, Milano — Lire 15.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**
**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

PITTORI NEL TEMPO

## Alessandro Cattaneo

Unamuno disse che tutti i fanciulli sono artisti e cessano di esserlo quando diventano uomini; se, invece, continuano a rimanere artisti si è perchè sono ancora fanciulli.

Sarebbe veramente il caso di ponderare questa massima pensando ad alcuni pittori italiani noti oggi proprio perchè, all'infuori ed al di sopra di ogni seduzione, son riusciti ad imporre la loro arte per lo spirito di candore e di stupente verecondia che da essa si sprigiona. E vorremmo fare dei nomi se non fossimo certi di urtare la suscettibilità di quei pittori che fanciulli non sono rimasti. A noi, stavolta interessa, non diciamo rivelare, chè la personalità di cui vogliamo occuparci è già chiara, ma esaminare sotto questo aspetto singolarissimo, l'opera di un artista lombardo che da tempo seguiamo con attenzione poichè da tempo egli ci induce ad amare lo svolgimento dei suoi intendimenti d'arte la cui serietà, in talune prove, ha assunto l'importanza e la bellezza d'un apostolato. E viene spontanea l'esclamazione: « Sembrerebbe impossibile che in un periodo come l'odierno, quanto mai sconvolto per l'altalenare delle forze spirituali fra l'affermazione e il fallimento e di pari passo con quelle di un materialismo storico ed etico che spesso allarma, sembrerebbe impossibile, dicevamo, possano esistere sì pure tempre d'artisti! ». Essi, con un misterioso quanto sbalorditivo senso del tempo, assumono, di questo, le caratteristiche non proprio per esprimerne la essenza, quasi come un riflesso espressionismo, ma per collaudarle dentro sè medesimi, irrorarle con la rugiada della loro stessa anima, purificarle col balsamo del loro spirito senza tuttavia trasformarle e quindi idealizzarle. In altri termini: pur lasciando a tali caratteristiche della vita, delle cose, degli uomini, l'umanità e la forza emotiva le liberano dalla pesantezza e dall'esteriorità, imponendole così alla propria generazione unicamente per la potenza e la schiettezza che le loro opere han saputo e sanno esprimere. E' naturale che a sì alte quote non possano giungere che i veri artisti: coloro cioè cne, maturati nell'esperienza e nello studio, hanno conservata alla loro anima la verginità della fanciullezza. D'altra parte, questa tesi non è nuova poichè il cantore di *Myricae* asserì e scrisse che in ogni spirito di vero poeta, in ogni cuore di sognatore, palpita l'anima del fanciullo. E vero poeta certamente fu anche quel grande idealista dell'arte che ebbe nome Medardo Rosso se, nelle sue massime, — raccolte con amorevole fraternità dal Soffici in un simpatico e giusto studio edito dal Vallecchi, — si può leggere: « Lo so che talvolta sono ancora molto fanciullo; forse non si vive che quando si è ancor così... ovvero molto più anziani, quando ancora non si è divenuti uomini saggi, quando si è vissuto intensamente ». Ed a noi, che non di poeta oggi scriviamo, ma di un artista del pennello, non sarà difficile poter affermare che se un fanciullo esiste fra i pittori che conosciamo, rimasto fanciullo nel più completo senso del termine, questi è Alessandro Cattaneo, pittore nato a Milano; il quale, vivendo gran parte della sua vita in questa città antica e troppo spesso malamente amata, ha saputo esprimere in talune tele, nel giro di pochi anni, quella forza e quella casta luminosità di linguaggio poetico che sono precipue significazioni ambrosiane.

***

In altra sede, tempo fa, fu detto delle singolarità d'ordine tecnico e formale della pittura del Nostro; altri studiosi s'occuparono della sua natura d'artista con vivo spirito d'indagine; e Carlo Carrà, che lo definisce « pittore di razza ». quando, a proposito del Cattaneo, si richiama alla pittura di « buon ceppo lombardo », non si riporta pedestremente ad una tradizione che pure fu illustre, ma alle sorgenti di essa tradizione; sorgenti che poi furono abbandonate in seguito alla rivoluzione ed al caos in cui precipitò pure la scuola lombarda, verso la fine dell'ottocento, per colpa di chi troppo dipingeva e poco creava, sopratutto.

Da queste radici, da queste purissime origini sembra ci venga a noi la pittura semplice e solare di Alessandro Cattaneo. E non per vie battute, nè per viottoli o vorticose arterie, nè per strade volutamente difficili, ma il più direttamente: risultato della spontaneità e della sensibilità, fresche e virili, che rivelano, in sintesi, la fisionomia e il temperamento dell'artista. Si veda « Stradicciuola » e si rimanga a contemplare, a pensare, a penetrare questa tela: non si durerà fatica e non occorrerà esser profondi ed eruditi in materia per cogliere in breve, da essa, una bellezza che non tramonta: la poesia: ma non è che si debba udire la voce di una poesia altisonante, di violenza e di potenza epiche, no; la poesia di « Stradicciuola » è quella delle cose umili, quella che dettò al Pascioli « Cavallina storna » e a Puccini le pagini indimenticabili di « Madama Butterfly ». Ma, come da una oggettività schematica, da una semplicità quasi elementare di soggetti il Cattaneo sa cogliere gli aspetti che vanno diritti al cuore ed al cervello e quindi commuovono e costituiscono bellezza espressa e non intravista, umanità resa e non potenziale, così egli affronta le navate del Duomo di Milano per strappare alla solennità di esse, anche la più piccola parte di poesia semplice. Ed è per questa via, obbedendo a questo impulso del suo vivissimo amore per la natura nelle sue più modeste espressioni, che si esprime la grandezza del suo spirito artistico. « Interno del Duomo di Milano », apparso la prima volta alla Mostra Nazionale di Brera, è risultata opera di una singolarità e di una bellezza difficilmente superabili. Ma si dovrebbe ricordare anche « Cortile di Via Canonica », che fu subito accolta alla XVI Biennale di Venezia, « Scalone Museo Poldi Pezzoli » che ricordiamo alla I Mostra Artisti Milanesi, e non tacere della più recente produzione di questo pittore che pare essersi orientato, quasi per obbedienza più ancora completa al proprio istintivo amore per le cose piccole, alle tele di limitate dimensioni e a un verismo quasi crudo e disadorno, dal quale però balena l'impeto di una poesia esuberante di umanità, di calore, di vitalità sana e forte. A noi sembra lo abbia ben definito, ripetiamo, il Carrà perchè, sui valori del Nostro e con una sintesi tutta propria, il chiaro pittore e critico, ha esposto un giudizio sereno ed al contempo ricco di una pensosa e schietta verità. In conclusione, ribadire ancora oggi quanto avemmo già occasione di scrivere qualche anno fa su questo pittore, non ci fa che confermare un nostro pensiero al quale, con la dirittura del suo cammino, Alessandro Cattaneo ha dato umanità e consistenza; per cui, dalle prove prossime, oggi già in pieno rigoglio di manifestazione, non riesce arduo e compromettente preconizzare l'avvenire sicuro che lo attende. Egli quindi, alle soglie di una maturità dignitosa, ha già mirabilmente vinto; e — conquistatosi il posto che alla fulgida luce del sole gli compete — balza certo della vittoria verso la méta she nessuna forza umana potrà contrastargli.

***

Con le virtù che lo distinguono, Alessandro Cattaneo, può essere allora giustamente definito pittore senza macchie e senza timori.

LINCOLN CAVICCHIOLI

**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (**Gran Turismo*).

**FUNIVIA**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

**Gran Turismo**
**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**Emma Repetto**
**CHIAVARI**
**PIAZZA C. ALBERTO**
**Casa di Confezioni per Signora**
**Ricchissima scelta modelli di stagione**
:::
**Creazioni di grandi case Torinesi**
**Prezzi mitissimi**

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
**Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303**
**Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce**

**MOBILI**
**TROVINI ERCOLE**
**RAPALLO - Corso Umberto 16**

**Garage Excelsior**
**RAPALLO**
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

**ALBERGO - RISTORANTE**
**AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO**
**BUONA CUCINA - PREZZI MITI**
**SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO**
**COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344**

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
**Malattie NASO - GOLA - ORECCHI**
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

**Cacce di Liguria**
**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. —

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

**Pillole Foster per i Reni**

FABBRICATO IN ITALIA

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
**SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870**
**CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000**
**Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI**

| | |
|---|---|
| **Sede di CHIAVARI** Via delle Vecchie Mura, 7 | **Sede di GENOVA** Via Garibaldi, 2 |

**AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA**

| | |
|---|---|
| **AGENZIA N. 1** Piazza De Ferrari, 42 | **AGENZIA N. 2** Via Orefici, 7 |

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

**SERVIZIO GRATUITO:**

**Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.**

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
**dotate di**
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
**(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)**
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**AVVISI SANITARI**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
**Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI**
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
**Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276**
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
**DIABETE**
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli **OCCHI**
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
*Docente in Clinica Pediatrica*
**Consultazioni in Genova**
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
**Consultazioni in CHIAVARI**
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
**Medico chirurgo**
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

**MALATTIE INTERNE**
**Dott. Prof. PIETRO BERRI**
Prim. Med. Direttore Osped. le Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

**OCULISTA**
**Prof. Dott. Mario Corrado**
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
**CONFEZIONI**
**CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58**

**OTTICA - ZIGLIARA & C.**
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
**CHIAVARI**
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-[...]

**SCIATICA**
**ARTRITE - REUMATISMO**
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
*A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.*

**ABBONATEVI**

**VISITATE !!**
**SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91r.**
*SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI*
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per **COMUNIONI** di creazione propria

Aut. Pref. Torino n. 0491 del 6-5-1938-XVI

NO XXXI - N. 1524

RAPALLO, 28 Maggio 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
...ia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## ...a Settimana

**Il Sovrano in Libia**

...er la prima volta dopo la ...quista dell'Impero, il Re e ...eratore è ritornato in Libia ...ha ritrovata, nel volto e ...anima veramente impe...e. Il senso di potenza, che ...ai si è diffuso nel popolo ...iano, stretto nei ranghi a... ordini dei capi, in una di...plina liberamente ed entu...sticamente accettata, à per...so anche la popolazione li...che sente oggi più che l'orgoglio di essere italia... Nessuna altra nazione ha ...uto e ha potuto raggiun...e le nostre mète: il mondo ...sulmano è parte integrante ...ai della nostra Patria e ...e ed agisce in tutte le sue ...e con una collaborazione ...erosa e sincera, che prova ...a la sua profonda adesione ...Regime. Come è n e l l a ...ia, così è già nell'Etiopia. ...musulmani libici lo san... I loro capi si sono trova... Roma, coi notabili abissi... uniti ad ammirare le for... ...e della grande Patria fa...sta e i suoi trionfi in ogni ...po della politica e della ...lomazia. Poi essi si sono ...ettati a ritornare sull'altra ...nda per acclamare il Re e ...peratore, al suo arrivo in ...onia. Un entusiasmo nuo... più vasto e delirante lo ha ...olto all'approdo e lo ha se...uito poi in ogni visita. E l'ar...re guerriero di quel nostro ...polo si è poi manifestato ...le manovre. Abbiamo lag... un esercito pronto ad o... ...evento e le squadre della ...ventù araba hanno gli stes... sentimenti e l'orgoglio del... ...nostra giovinezza. Nel sa...uto al Re e Imperatore si è ...ntita veramente l'anima im...riale di quella nostra parte ...Patria, vigilante con fedel... sull'altra sponda. Fra qual...e anno, o prima ancora, si ...rà lo stesso spettacolo d'en...siasmo e d'adesione da par... della popolazione dell'Im...ro. Il fascismo è maestro di ...lonizzazione. E mentre con... altre conquiste compiutesi ...più lungo tempo, c'è sem...e accesa la ribellione, dove ...unge la civiltà di Roma, si ...ompie il miracolo della sot...missione libera e completa: ...opera e di volontà, e si può ...re anche di gioia e di pas...one. Perchè il Sovrano in ...bia ha potuto certo convin...rsi di questo: che tra i mi...iori suoi sudditi, per fede ...per dedizione, sono da con...rsi oggi anche i libici, il cui ...ore è oggi italiano.

**Da chi parte la provocazione?**

Che la pace sia in pericolo, ...n lo vogliamo ammettere, ...nostante che dalla Francia ...ano partite delle dichiara...oni piuttosto accese e minac...ose. I fatti sono noti: due ...deschi dei Sudeti furono uc...si a fucilate da soldati ceco...ovacchi, alla frontiera verso ...Germania, presso Eger. Lo ...larme si diffuse rapido, ne... ...i spiriti già ferventi, sia in ...ermania che in Cecoslovac...hia, e mentre da Praga s'an...unziava la mobilitazione di ...000 uomini, sembra che 150 ...ila tedeschi si addensassero ...erso la frontiera. Da Parigi ...artì subito la dichiarazione ...he se la Germania si intro...mettesse armata nel territorio ...i Sudeti, contro la Cecoslo...vacchia, essa ne farebbe una ...uestione di guerra. Dalla Po...nia si temette pure un inter...ento per condurre nel suo ...erritorio le minoranze polac...che sottomesse alla Cecoslo...vacchia. I commenti furono ...innumerevoli nella stampa e...stera e tutti intonati supper...giù al motivo di una minac...cia tedesca e di una difesa ce...coslovacca. Ma noi ci doman...diamo: da chi è partita fino...ra la provocazione? Non è ...certamente Hitler od il social...nazionalismo che abbia agito ...contro l'indipendenza della Cecoslovacchia. Ma sono stati invece dei soldati di questa nazione che hanno fatto fuoco su due cittadini cecoslovacchi che avevano il torto d'appartenere alla razza tedesca. Posta così la questione, la Germania ha ragione ad allarmarsi, a pretendere delle scuse ed a difendersi da altri soprusi. Come e quando crederà e fisserà di difendersi non sta a noi di dirlo e non sta alla Francia di proibirlo. La dichiarazione francese di un intervento è partita a salve ed è giunta a vuoto. La pace non se ne spaventa. E se è vero che da Londra si è subito partiti per intromettersi, con aria sconvolta e si è dichiarato che questa improvvisa crisi era la più grave dopo quella del 1914 — come se una conflagrazione europea fosse in vista — tuttavia nessuno ha sentito imminente il pericolo. Tanto è vero che non s'è tardato a constatare, anche a Londra e sopratutto a Parigi, che la minaccia del conflitto europeo si era allontanata. Ma resta ancora il fatto semplice e tragico dell'uc[ci]sione dei due tedeschi da [pa]rte dei soldati di Praga. E [q]uesta è la provocazione che resta in attesa di chiarificazione e di risposta. E le darà il tempo che passa e che fa maturare gli eventi.

**Sviluppi della situazione**

Al commento seguono i fatti, che ci danno ragione. La Germania non ha fatto nessuna minaccia e non si è pronunciata per un intervento nei Sudeti o prossimo o lontano. Ma non giudica risolta la questione. La situazione, scrive la stampa tedesca, conserva immutata la sua gravità. E veramente finchè il governo di Praga non abbia revocato le misure eccezionali di ordine militare adottate negli scorsi giorni, la provocazione resta nella sua integrità. La Germania non risponde, ma aspetta. E non disarma negli spiriti. L'azione diplomatica trova Francia e Inghilterra riunite, ma non più provocanti. Si parla di una convenzione arbitrale Germania - Cecoslovacchia, ma non si può disconoscere di dove sia la parte del torto. Si vuole evitare un contrasto che porti alla guerra e si cerca di persistere in una politica di pacificazione, di conciliazione per un regolamento amichevole. Ma non si trova il modo adatto per farlo. In fondo la Francia resiste come può e come sa allo sviluppo degli avvenimenti e tenta fino all'ultimo di imporre la sua politica di ingerenze o di supremazie. Ma il giuoco è durato troppo e Ginevra non ha più il suo passato prestigio. E' fuori della Società delle Nazioni che si deve discutere ed agire, e la Francia deve prepararsi a subire qualche nuova umiliazione. L'asse Roma-Berlino è una realtà indistruttibile, che non entra, per ora, nella questione dei Sudeti, ma non permette infiltrazioni rosse attraverso lo spazio dove si è formato. E per andare verso la Cecoslovacchia nel modo minaccioso che vorrebbe la Francia, bisognerebbe urtare contro quest'asse formidabile. Così a Parigi si cominciano a accettare le attenuanti che la situazione impone. E sbollono a Parigi gli ardori guerreschi. La situazione si dichiara che sia sulla chiarificazione, sia a Londra che a Parigi. Ma è Berlino che giudica invece che la situazione rimane grave, nonostante l'attuale momento di stasi. Non succederà nulla è vero, ma la Germania aspetta che la provocazione sia tolta in modo inequivocabile.

**Folclore italico**

La prima mostra nazionale del Dopolavoro, inaugurata al Circo Massimo in Roma dal Duce il 24 maggio, è veramente la sagra festosa del folclore italico. Il Dopolavoro è entrato nella vita e nell'abitudine del popolo italiano, come un sollievo ed una gioia. C'è in esso un senso di ristoro che pervade ogni fatica e dà il viatico consolatore ad ogni stanchezza per l'opera compiuta. Tutto il popolo italiano ha trovato alfine come riprendersi e rinnovarsi giocosamente, per ritrovarsi pronto ad ogni sacrificio. Accetta una disciplina e obbedisce ai comandi, già certo di poter avere il ristoro che lo reintegri di ogni sforzo compiuto. E ha cominciato intanto, a conoscere il suo Paese. Si è dato ad uno studio pratico di costumi e di usanze, ha cercato di praticare ogni sport, per vivere meglio e più profondamente. Dalla mostra romana tutta l'efficienza dopolavorista risalta in modo magnifico. Gioia e lavoro sono le parole che esprimono l'attuale realtà di quest'opera di educazione e di svago così cara al Regime. L'educazione fisica è in cima ad ogni programma e non sono trascurati i settori dell'arte e della cultura. La scampagnata ha nella mostra la sua illustrazione che è fervida di bellezza e di persuasione. C'era un motto antico che il Dopolavoro ha reso di attualità: *Excelsior!* Si va sempre avanti e lontano, sui monti, superando le distanze e le vette. E il folclore paesano, i campeggi, i giuochi, le giostre storiche delle antiche città, tutta la vita cittadina e strapaesana, le musiche, i canti, tutto ha vita e promuove entusiasmi e passioni, con un ritmo di fervore che è quello che più soddisfa e più convince. Il Dopolavoro ha nella mostra romana la sua sagra. E trova così i nuovi motivi della sua diffusione e della sua ascensione nelle simpatie e nella vita del popolo italiano.

CIEMME

## Tramonto della egemonia francese nel continente

Se al di sopra e oltre i fatti contingenti e le apparenze più o meno addomesticate dalla alchimia politica ci si voglia soffermare a raccogliere e considerare l'intima essenza e il significato del periodo che va dalla conquista etiopica all'inizio di questo anno 1938 veramente « pieno di fati », una constatazione si impone ed è quella che registra il tramonto della egemonia continentale francese per ciò che si riferisce a quanto nel passato fu la supina accettazione di tale egemonia da parte degli altri Paesi d'Europa.

Quali le più profonde ragioni di questo tramonto non privo di drammaticità, se si osservi lo sforzo imponente quanto vano di sottrarsi all'inesorabile processo storico de le Rivoluzioni in cammino?

La più evidente è, a nostro avviso, la ideologia democratica che — troppo carica d'anni e di errori — travolge ormai i suoi stessi paladini con l'innumeri contraddizioni che emergono dal cozzo dei principi con le realtà della vita moderna.

Una di tali contraddizioni è quella che nasce dal proclamare da un lato l'assoluta eguaglianza fra gli uomini, mentre si nega dall'altro la parità morale e giuridica fra le Nazioni, col perpetuare assurde distinzioni tra « vincitori » e « vinti » per giustificare in nome di esse una egemonia divenuta anti-storica, poichè nessuna superiore ragione spirituale la giustifica. Ma l'eguaglianza assoluta fra gli uomini, intesa democraticamente come negazione del principio di « gerarchia » — chiave di volta dell'organizzazione totalitaria — è contro natura. Non può infatti esservi eguaglianza se non fra eguali: ed anche sotto questo aspetto la frase abusata della Rivoluzione Francese: « La legge è eguale per tutti » andrebbe riveduta e aggiornata con le nuove dottrine politiche, per le quali gli uomini non sono *numeri*, ma piuttosto rappresentano definite funzioni in una prestabilita armonia.

Ora, mentre l'eguaglianza democratica fra gli uomini (« soggetti » ed « oggetti » di Diritto) è utopia che la *pratica* di ogni ora dimostra falsa e ipocrita, la pretesa diseguaglianza tra gli Stati (che non soltanto « soggetti » di Diritto) è addirittura un non senso, non potendo essi coesistere altrimenti su un piano di perfetta parità morale.

Ciò non significa che tra gli S t a t i non debbano esservi « gerarchie » stabilite dall'entità delle forze e dalle responsabilità storiche che essi affrontano. L'idea mussoliniana del Patto a Quattro (specie di Direttorio per questo travagliato continente) fu precorritrice di eventi, ed intuito geniale di Condottiero e di Statista.

Ma l'illusione francese del dopo guerra fondata sul mantenimento di uno *statu quo* immorale perchè ingiusto ed assurdo p e r c h è tendente a « cristallizzare » nel futuro una Vittoria ottenuta specialmente col sangue generoso di chi ne fu defraudato, appare dopo un ventennio così mostruosa, da rimpicciolire inesorabilmente la usurpata fama dei manipolatori di Versailles.

L'ipocrito stupore dei fautori della Lega ginevrina di fronte al precipitare di eventi che mirano a creare il nuovo equilibrio del Continente è tanto più provocatorio in quanto non esita, per esempio, a negare ai tedeschi quel « diritto di auto decisione » tanto sbandierato da Wilson con la scusa che.... ottanta milioni di tedeschi al centro dell'Europa costituiscono un pericolo! Per chi? Ma per i francesi, autodefinitisi il « sale » dell'umanità, e che in questo inesorabile anno di liquidazioni mostrano di credere ancora che il mondo sia direttamente interessato alla conservazione d e l l a egemonia francese quale suprema regolatrice delle revisioni realizzate dai popoli giovani e sani, che danno terribilmente sui nervi ai sedentari ed ai *laudatores temporis acti*.

Ma il mondo e la storia camminano, e peggio per chi si ostina a rimanere indietro Così la statica Francia ha visto in un paio d'anni sorgere l'Impero Italiano, nascere la Spagna nazionale, uscire l'Italia da Ginevra, con conseguente morte della Società delle Nazioni ridottasi ad alleanza anglo - francese, occupare militarmente la Renania, attuarsi l'Anschluss, profilarsi l'auto-decisione dei Sudeti, instaurare regimi autoritari in Polonia, Rumenia, Jugoslavia, Grecia, Bulgaria, Brasile mentre il suo governo di Fronte Popolare massacrava le finanze francesi provocando il crollo del franco, e le necessità della difesa nazionale s'incagliavano nella politica demagogica delle 40 ore e negli scioperi a ripetizione, nonchè nel ricatto dell'intervento in Spagna.

Quant'acqua sotto i ponti della Senna, e quanto destino! E come devono fremere agli Invalidi le ossa del Còrso, riconoscendosi figlio di quest'Italia veramente imperiale cui sono famigliari le aquile riapparse — dopo quindici secoli — su i « colli fatali di Roma »!

Certo si è che col fallimento delle sanzioni si è avuto un capovolgimento di valori e l'inizio di più di una parabola discendente. L'iniziativa è nettamente passata all'asse Roma-Berlino, ed i più furbi già corrono ai ripari. I riconoscimenti dell'Impero italiano si susseguono non sollecit a t i, l'Inghilterra ammette che il Mediterraneo non è un lago inglese, e non passerà molto tempo che si avvedrà essere anzitutto il mare di Roma, la Spagna risolve il suo d r a m m a preparando alla Francia — miope faziosa — una terza frontiera nevralgica. E poichè l'esempio è invitante, e guai a intimare i « miti » della potenza e della invincibilità, già si delinea in Europa una revisione *diretta* dei rapporti fra Stato e Stato, che prescinde nettamente dalla « sicurezza collettiva » e regola a n n o s e questioni con buon senso non privo di saggezza moderatrice. E' questo il caso del dissidio tra Polonia e Lituania, regolato senza che la Russia abbia fatto un solo gesto di solidarietà col governo di Kaunas.

Se da l'Europa ci spostiamo all'Estremo Oriente abbiamo, in quanto avviene in Cina, la conferma della nostra tesi.

Alla profonda revisione di valori e di posizioni in atto, non si sottrae neppure l'America del Nord, alla quale il Messico non ha risparmiato un grosso dispiacere petrolifero.

Nè vale obiettarci che è in corso il colossale riarmo anglo-americano. Nessuno si getterà allo sbaraglio per perpetuare ingiustizie e prepotenze che la coscienza collettiva moderna condanna nel suo intimo, anche se si levano alti i lai degli spodestati padroni.

Chi può seriamente negarci, come potenza imperiale, il predominio del mare nostro? E' fatale accordarsi con noi, per conservare un diritto di passo. Questo è precisamente ciò che fa l'Inghilterra saggia di Chamberlain, che non può in fondo disconoscere il buon diritto della Germania nel tutelare e riunire i propri figli, che comprende il diritto altrui di respingere il comunismo dissolvitore, l'inesorabilità de l'organizzazione giapponese della Cina, il rigetto della Russia fuori dell'Europa.

Dall'Etiopia alla Spagna, dal Reno alla Cina, dal Danubio al Mediterraneo, l'Inghilterra ha tentato di opporsi al dilagare del nazionalismo perchè sentiva che avrebbe inesorabilmente provocato questa revisione di valori anche a suo danno: ma — convintasi ormai dell'inutilità di attardarsi su posizioni insostenibili — Albione è ritornata allo antico sistema cui deve la sua grandezza imperiale: f a r e buon viso a cattiva sorte, e cooperare con le nuove forze alla formazione di un altro equilibrio europeo. Già si vedono i segni di questa azione inglese. E la Francia sente che la sua battaglia ventennale è perduta. Aveva tutto puntato sulla perpetuazione dell'altrui minorità e inferiorità: è comprensibile che il fremito possente delle aquile librate in volo dalle Alpi al Reno la sgomenti sino alla follia del patto franco-sovietico, pericolosa arma irresponsabile che sul più bello le si spezzerà fra le mani, dopo averla definitivamente isolata ed avulsa dal nuovo spirito europeo.

NICOLÒ TALLONE

## Mazzini e Roma

In questo momento epico in cui si svolgono i destini d'Italia, in cui viene esaltata la nostra amicizia colla Germania, mi sembra opportuno riportare, perchè vengano maggiormente conosciute ed apprezzate, le parole veramente memorabili e profetiche del nostro grande Mazzini, parole ricordate dalla Meysenbug nel suo interessantissimo libro *Memoiren einer Idealistin* (1). La Meysenbug esule dalla Germania per le sue idee politiche, troppo avanzate per quei tempi, come il Mazzini, si rifugiò a Londra dove ebbe a incontrarsi con lui e per il quale nutrì profonda ammirazione e sincera amicizia. Più tardi la Meysenbug visse lunghi anni a Roma dove conobbe tutta una schiera di eminenti uomini politici e patrioti di quell'epoca; morì a Roma e volle essere sepolta al « Verano ».

Il Mazzini avrebbe dichiarato spesse volte alla Meysenbug: « che poco gli sarebbe « importato dell'Italia se questa ad altro non avesse mirato che alla sua grandezza e « benessere puramente materiali. Ciò che solo gli sembrava degno di lotta era « questo, cioè che l'Italia compisse una grande missione « per il progresso dell'umanità, divenendo essa stessa più « nobile, più morale, più coscienziosa. Egli venne così a « parlare con fede quasi mistica del significato del nome Roma che già allude al « suo mirabile destino poichè « il nome *Roma* letto a rovescio *Amor* significherebbe ugualmente che Roma, per la « *terza volta*, dominerebbe il « mondo, ma questa volta lo « dominerebbe colla potenza « dell'amore della vera fratellanza traendo dietro a sè « col suo luminoso esempio « tutti gli altri popoli ». (Fin qui Mazzini).

Non forse già adesso spunta per la nostra Italia l'alba di una nuova epopea tutta spirituale e sublime quale il Grande Pensatore intravide e auspicò? Beati noi se arriveremo a tanto di vedere almeno il principio di questa nuova era conciliatrice dei popoli dilaniati dall'odio, dall'invidia e dall'egoismo!

Adoperiamoci fin da ora, noi cristiani, per primi singolarmente e collettivamente perchè questa nobile missione assegnata all'Italia si compia e sia preludio a quell'epoca benedetta in cui tutti i fantastici armamenti moderni vengan distrutti, anzi, convertiti in zappe, vanghe, badili, aratri, che serviranno, nel lavoro, alla comunione pacifica dei popoli, alla loro prosperità e felicità.

MARIA INA KOELLA PONS

(1) Malwida von Meysenbug - *Memoiren einer Idealistin* - Vol. I., pag. 364.

## Champagne

*Chi crede che i rapporti franco-russi siano sempre più cordiali avrà adesso una solenne smentita!*

*Lo dimostra il* Matin *del 19 corrente con la protesta inserita in grassetto nella sua prima pagina e che suona precisamente così: « Un telegramma da Mosca all'United Presse segnala che si sta fabbricando in Russia un milione di bottiglie di cosidetto Champagne. Il liquido è una mediocrissima imitazione del nostro meraviglioso vino; ma le bottiglie sono una copia esatta delle nostre: stessa forma, stesso tappo, stessa etichetta. Si tratta, spiega l'United Presse, di combattere la Vodka all'interno; ma si tratta pure di fare qualche esportazione fruttuosa all'estero.*

*Si gradirebbe saper cosa ne pensano i nostri franco-russi di questo disonesto plagio. Si gradirebbe sapere sopra tutto cosa ne pensano i fabbricanti di vini di Reims e di Epernay. Che i russi fabbrichino tutte le misture che loro piace e le battezzino Pontet - Cachin, o Gitonnades o Château-Ducios, nulla da dire; ma che essi rubino e prostituiscano l'appellativo di champagne, è un'altra questione ».*

*A noi italiani poco interessa se lo champagne sia fatto di uva o di fichi secchi, ma per la solidarietà con la nostra sorella latina, non possiamo non sentirci anche noi turbati per il plagio e la prostituzione perpetrati dai moscoviti ai danni dei fabbricanti di vini francesi, i quali, magari, sotto sotto, in vista delle perdite per una simile concorrenza sleale, dovranno chiudere la borsa alla loro stampa.*

*Come si vede l'amicizia delle grandi democrazie non è a prova di bomba come i discorsi vorrebbero far apparire.*

*Pochi giorni fa un ministro responsabile americano voleva bandire la crociata delle democrazie contro i regimi autoritari, ma appena l'Inghilterra manifestava la volontà di intervenire nelle faccende del Messico per tutelare i suoi interessi petroliferi, zio Sam arricciava il naso e ragionava come il gatto di Trilussa: Son solidale sì, ma non insisto!*

*Adesso è la Francia che, nonostante l'affinità dei sentimenti e la fratellanza che la legano alla Russia sovietica, si lamenta per la concorrenza sleale fatta ai produttori di Champagne.*

*Si sa che questi vini mandano facilmente in visibilio e in Francia, a quanto pare, se ne fa ancora così tanto uso da non distinguere più quali altri pericoli sovrastino la grande democrazia.*

*Qualche voce assennata si leva di tanto in tanto, ma quando dal cervello dei governanti francesi saranno svaniti i fumi dello Champagne sarà forse troppo tardi.*

## Giornale del Turista

*Riduzioni ferroviarie per le stazioni climatiche, balneari e termali.* — Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato le norme per il rilascio da tutte le stazioni della rete di biglietti a riduzione per viaggi individuali o famiglie, nei periodi giugno - agosto per le località climatiche e giugno-settembre per le località termali.

*Facilitazioni per gli stranieri che si recano in Libia.* — Il Ministero degli Affari Esteri è determinato di sopprimere, in via di esperimento, la tassa consolare di lire 10 oro che finora veniva applicata a tutti coloro che si recavano in Libia.

*Gli spettacoli classici a Paestum.* — Paestum, l'antica città di Poseidone, celebre per i suoi resti dei templi greci, si appresta ad offrire, nei prossimi giorni, i suoi spettacoli a cui ogni anno occorrono innumerevoli da tutte le ragioni italiane e dall'estero, turisti e appassionati d'arte. Lo spettacolo si inizierà con due idilli di Teocrito: *L'amoroso colloquio* e *La gara del canto*. Seguirà la rappresentazione d'un mistero dionisiaco, vasta azione coreografica e drammatica.

*La triennale d'Oltremare.* — La prima Mostra Triennale delle terre italiane di oltremare, che avrà luogo a Napoli nella primavera del 1940-XVII — è destinata a costituire una rasegna panoramica e sintetica delle conquiste del genio, del valore e del lavoro italiano nelle terre d'oltremare. La superficie della mostra sarà per questa prima edizione di circa 600.000 mq.

*Mostra Nazionale della Montagna.* — Nella seconda quindicina di dicembre avrà luogo a Torino la « Mostra Nazionale della Montagna ». Tale manifestazione per la quale lavora attivamente il Comitato Manifestazioni Torinesi, sarà un'esaltazione di tutti i problemi e attività che si riferiscono alla montagna. La Mostra comprenderà le seguenti sezioni: istituzioni del Regime per la montagna; industria e artigianato; edilizia ed ambientazione; abbigliamento: arte e fotografia; cinematografia, spor e turismo; assistenza e terapia; comunicazioni e trasporti, propaganda e pubblicazioni.

*Attività alberghiera in Africa Orientale.* — Il giorno 9 maggio, secondo annuale dell'Impero sono stati inaugurati ufficialmente alberghi nelle località: Massaua, Dessiè, Assab, Dessiè, Dire Daua, Biscioftu. Nello stesso giorno è stato inaugurato ad Addis Abera, il nuovo grande ristorante per 300 coperti nell'Albergo Imperiale. Inoltre fra breve saranno ultimati nuovi alberghi a Gimma, Harar, la sopraelevazione dell'albergo commerciale ad Addis Abeba, l'ampliamento dell'Albergo Imperiale, dell'Albergo Hamasien in Asmara e la grande rosticceria in Addis Abeba.

*Il grande festival musicale di Salisburgo.* — Anche quest'anno avrà luogo nel periodo dal 23 luglio al 31 agosto il Festival di Salisburgo, per la prima volta organizzato da la Germania. La manifestazione avrà un carattere tutto particolare secondo le direttive del Führer, che se ne interessa personalmente. La musica italiana sarà rappresentata da due opere di Verdi che saranno dirette da Vittorio Gui.

AGIT.

## La cronaca dei libri

L'isola di Capri, un po' per le bellezze naturali, un po' per le sue misteriose origini, molto per le leggende di cui il tempo e la storia l'hanno aureolata, esercita sempre uno strano fascino sopra i suoi visitatori. Oggi è Amedeo Maiuri, che con il *Breviario di Capri* ne tesse le lodi e l'incanto più con animo di poeta che d'archeologo. Infatti se il lettore s'indugia in questo suo Breviario, sente quanto la poesia possa più sull'animo dell'autore che non la qualità dello scienziato sbarcato nell'isola delle Sirene a scopo di ricerche. Il cielo ed il mare di Capri, la suggestione del paesaggio, le memorie, tutto un passato che ha del fiabesco risorge a traverso la sua prosa elegante e tornita. Anche la fosca figura di Tiberio — che la storia cerca in qualche modo di riabilitare agli occhi nostri — non appare più in quella tragica visione di sangue e di stragi, quale sino ad oggi ci era rappresentata Virtù dell'incanto di Capri, virtù delle sue dolcezze naturali, che inclinano l'uomo a veder forse tutto più roseo, più umanamente possibile. Il poeta più che l'archeologo, forse, ha avuto fortuna. Questo Breviario è già stato — se non erro — tradotto in tedesco. Lo merita. I popoli nordici hanno sempre amato, anche troppo, le ridenti spiaggie del nostro Paese, ma finchè si tratta di turismo, siano i benvenuti.

Antonio Maiuri ha scritto un libro d'impressioni e di rievocazioni, ma queste sue impressioni, queste sue rievocazioni non sono il freddo studio d'un rimestatore di vecchie pietre, sono invece l'entusiasmo d'un cuore colmo di poesia, d'un amante delle bellezze, che in quel divino lembo di terra ha sentito la potenza creatrice di Dio e ad essa s'inchina in estatica adorazione.

* * *

*Viaggio a Napoli*: un libro di colore, di colore veramente locale, e scritto da uno che non si è limitato ad una semplice visita, ma che vi ha vissuto forse a lungo e forse è un napoletano autentico. Perchè è un libro di amore, di amore figliale.

Tutte le vie, i quartieri, le usanze, le tradizioni più caratteristiche, non sfuggono all'esame attento della penna di Ernesto Grassi; l'anima napoletana, in apparenza paciocona, ma sveglia, arguta, vivacissima, v i e n e analizzata nelle innumeri macchiette che si presentano al suo sguardo attento d'intelligente osservatore.

Ogni capitoletto è un quadro di vita, ogni quadro è ricco d'impressioni personali che rendono la lettura di questo libro attraente e leggera. In esso c'è del sole, del calore, del movimento. Non ci troviamo davanti alle solite guide, ed effettivamente questo libro del Grassi non è una guida, bensì una spirituale rassegna di tutto ciò che rende Napoli particolarissima fra tutte le città italiane. E speriamo che i napoletani sappiano conservare le caratteristiche della loro città, e che essa non vada « standardizzandosi » come purtroppo si verifica nelle città moderne. E che rimanga come l'autore la ha vista e come noi desideriamo vederla un giorno.

« Case su case, vite su vite, dal golfo al sommo delle colline: un'anima sola, incredibile, che ride di dolore, che piange di felicità, teatrale e semplice, gloriosa e infantile, santa e spietata: Napoli ».

* * *

L'attività di Spartaco Balestrieri è veramente encomiabile. Dopo l'ultimo suo libro « Dalla fabbrica », di cui parlammo non è molto, ecco un nuovo volume: *Simpatie*. Queste sue « simpatie » sono studi critici su Tolstoi, Dostojewski, Wilde, Barbousse, Lenin, P a p i n i, D'Annunzio, London. Studi d'una qualchè importanza come quello su Tolstoi, in cui l'opera del grande scrittore russo viene analizzata con una maestria che non lascia dubbi sulla sua profonda conoscenza.

La coraggiosa difesa dello autore del *Fuoco*: Barbousse, merita segnalazione. In quest'autore c'è la stoffa d'un vero artista, di un uomo che ha idee proprie, sane, lineari, e che sa esporle senza tortuosità e velate ipocrisie. Un vero uomo, insomma.

Non mi stupisce ch'abbia parlato, e bene, di London: fra lui e Martin Eden corre qualche affinità spirituale.

Sono certo che il Balestrieri non si fermerà, e che un giorno ne parlerò molto più diffusamente.

* * *

Si può dissentire dai giudizi di Ernesto Renan intorno alla *Vita di Gesù*, ma non si può non ammirare l'artista, il letterato insigne che con l'acutezza e la profondità dei suoi studi onorò la Francia. Basterebbe *Marco Aurelio, o la fine del mondo antico*, per piazzarlo fra i più illustri del suo tempo.

Aver saputo affrontare il problema della fine del mondo pagano, aver saputo esaminare le cause, i fatti che portarono all'avvento del Cristianesimo, non è stata un'impresa nè facile, nè leggera. Nessuno dei suoi detrattori — e furono molti — avrebbe forse saputo far l'eguale o meglio.

In questa sua vita di Marco Aurelio — che poi non è veramente una vita, ma soltanto un pretesto, per avere campo di svolgere il suo tema e cioè la fine d'un mondo, e la nascita d'un Ordine Nuovo — il Renan affrontò tutte le questioni del tempo, le discusse, le esaminò, le vagliò e giunse a quelle conclusioni necessarie all'uomo, che ancor oggi sono in primo piano: Patria e Famiglia, con accanto ad esse una istituzione « che dia ad esse nutrimento, conforti, consigli », la Religione, la Chiesa. Se da Renan si potrà dissentire nei dettagli, negli apprezzamenti, non si potrà mai ripudiarlo nelle linee generali. Il suo indirizzo, le sue concezioni sono quelle giuste, vere, che ancora governano e reggono la società umana, e per le quali ancor oggi, nella martoriata terra di Spagna, si combatte e si muore.

Libro non comune, non di tutti, nè per tutti, ma che va letto con attenzione, e con sereno animo, scevro da piccole prevenzioni, libero da ogni preconcetto, perchè in esso chi ci parla è un'anima grande e libera.

a. r.

*Breviario di Capri* - Amedeo Maiuri - Casa Ed. Rispoli, Napoli - L. 10.

*Viaggio a Napoli* - Ernesto Grassi - Casa Ed. Rispoli, Napoli - L. 10.

*Simpatie* - Impressioni antiche - S. Balestrieri - Ed. A. Milesi e figli, Milano - L. 10.

*Marco Aurelio* - Ernesto Renan - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 15.

## Premio per una poesia

Quest'anno verrà assegnato, per la quarta volta, il premio di poesia « Emiliano degli Orfini », fondato allo scopo di additare un poeta nuovo, senza pregiudizi di tendenza e di scuola, affidando la scelta ad una giuria di poeti della specie più pura.

Il premio « Emiliano degli Orfini » non consiste in una somma di danaro, ma in una segnalazione della poesia prescelta in un elegante quaderno con i giudizi dei componenti la Commissione.

La Commissione Giudicatrice sarà composta da Aldo Capasso, Elpidio Jenco, Giuseppe Ravegnani, Giovanni Titta Rosa; segretario E. degli Orfini. Le poesie (una o più di una) chiaramente dattilografate in cinque copie, dovranno essere inedite, dovranno contenere in ogni copia l'esatta indicazione del nome, cognome, indirizzo dell'autore, e dovranno pervenire entro il 28 ottobre 1938-XVI, al seguente indirizzo: Casa Editrice Emiliano degli Orfini — Sezione Premio — Genova, Via Ausonia.

## La Mostra della Vittoria

Nel ventennale della nostra folgorante Vittoria sul Piave, Padova, la città dell'Armistizio, celebrerà l'avvenimento con una « Mostra della Vittoria », che verrà inaugurata nel prossimo giugno e durerà sino a novembre.

La preparazione è stata affidata all'architetto Gio. Ponti di Milano, e costituirà una poderosa sintesi di quella mirabile somma di sforzi, eroismi e sacrifici che condussero alla luminosa Vittoria del Giugno-Ottobre 1918.

**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**
**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

www.internetculturale.it

28 Maggio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

**Bollettino Demografi**
*dal 20 al 26 Maggio XV*
**Nati 3 - Morti 2**

## XII Leva Fascista

Il 29 Maggio, alle ore 18, in Piazza IV Novembre, dinanzi al Monumento che ricorda i Caduti per la Patria sarà effettuata la XII Leva Fascista.

Alla cerimonia presenzierà - quale oratore designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova — l'*on. F. Negrotto Cambiaso, Deputato.*

Autorità, Fascisti, appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio, alla M.V.S.N., al Fascio Femminile, alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, alle Associazioni Sindacali e varie, all'O.N.D., dovranno intervenire, in divisa e con gagliardetti, alla manifestazione suddetta.

L'adunata di tutti gli organizzati è stabilita per le ore 17 precise del 29 maggio XVI, davanti alla Sede del Fascio.

* * *

Durante tutta la giornata di domenica, 29 Maggio XVI, gli inscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

## il MARE...

di sabato scorso, dedicato al DUCE, si è esaurito tanto rapidamente presso le edicole, che siamo stati costretti a far uscire una seconda edizione, lunedì mattina.

L'eccezionale servizio di foto-cronaca ha riscosso l'unanime ammirazione, e così pure la cronaca delle pagine interne è stata letta avidamente.

Colla raggiunta nostra massima soddisfazione, vogliamo ricordare la sempre valida cooperazione offertaci anche in questa grande occasione dalla Azienda Autonoma di Soggiorno presieduta dal Podestà comm. Solari, che ci è stata generosa di aiuto per la esecuzione dei *clichès*, e ancora la valentia dei fotografi: F. Ramondini, Diotallevi e Solari, che — in splendida gara — ci hanno fornito le belle e nitide riprese che i lettori del *Mare* hanno potuto tanto apprezzare attraverso la ristampa perfetta eseguita dal nostro stabilimento Arti Grafiche Tigullio.

—»×«—

### Momento storico

Nella grande sala del Comune (g.c.), seguendo il ciclo delle lezioni indette dal F.F., il camerata maestro cap. Annibale Ruffini ha parlato sul «Momento storico», riesumando con forte slancio lirico i genii, i fasti ed i condottieri della Stirpe succedutisi dalla fondazione di Roma fino alla Era Nuova, forgiata dal Duce con l'avvento del Fascismo e la conquista dell'Impero. L'oratore è stato vivamente applaudito.

### Le feste lugliesche

S'avvicinano le feste di Luglio, tradizionali per i padri e per i figli....

Apriamo anche quest'anno la rubrica delle proposte per le « Feste ».

Pubblicheremo volentieri idee, suggerimenti, e sopratutto proposte di innovazioni attuabili per aumentare la bellezza e il decoro folcloristico del programma che avrà svolgimento nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo Luglio.

### Contributi obbligatori

Trovasi esposto all'albo pretorio l'elenco dei proprietarii di fabbricati temporaneamente esenti da imposta fondiaria inscritti per l'anno 1938, suppletivo, 1.a serie.

### Nave inglese

Sabato si è ancorata in rada la nave « Arandora Star » della Blu Star Line, con 450 turisti a bordo. Ha sbarcato i passeggeri che hanno visitato la città e dintorni. L'Azienda Autonoma del Comune ha distribuito cartoline ed oggetti-ricordo di Rapallo. La nave è ripartita nel pomeriggio proseguendo la sua crociera nel Mediterraneo.

### Pro Asilo Infantile

A beneficio dell'Asilo Infantile ci è pervenuta l'offerta di lire cento da parte del comm. Giuseppe Graziani e della sua gentile consorte, nobildonna Nina. Abbiamo trasmesso l'offerta alla direzione dell'Asilo, che ringrazia vivamente.

### Fiori d'arancio

Il camerata Luciano De Filippi, squadrista e Marcia su Roma, comandante della scorta d'onore al gagliardetto del nostro Fascio, è convolato a nozze, a Mirandola (Modena) con la gentile signorina Elsa Panzani. Agli sposi, in piena luna di miele, i nostri vivi auguri.

—»×«—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Capi di famiglia premiati dal Duce

In compartecipazione delle elargizioni fatte dal Duce, in occasione della sua venuta a Genova e Riviera, domenica mattina, nella gran sala comunale, il Podestà ha consegnato a *quaranta* capi di famiglie più numerose e bisognose, rispettivamente, u n a busta contenente la somma di lire duecentocinquanta.

Il Podestà ha accompagnata la consegna con parole invitanti i beneficati a ricordare come sia grande e generoso il cuore del Duce.

La distribuzione, fatta con la dovuta solennità ma in una forma del tutto sobria e famigliare, ha commosso i beneficati, che ànno espresso al Podestà dei loro sentimenti di gratitudine presso il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Assistevano alla consegna gerarchie ed autorità cittadine.

—×—

## La croce di guerra ad un legionario

In forma intima, alla presenza dei rappresentanti del Fascio e Fascio Femminile, dei Mutilati, Combattenti e Nastro Azzurro ed impiegati comunali, il Podestà, dopo parole di meritatissimo elogio ed averlo affettuosamente abbracciato, ha fatto consegna, domenica, della Croce di Guerra al valore militare al legionario Centauro Cuneo.

Il Cuneo fu protagonista di eroico comportamento nel fatto d'arme di Passo Mecan in A.O., il 31 marzo 1936, dove riportò ferite gravissime che lo tennero per lungo tempo in pericolo di vita.

La consegna della meritata distinzione al valore militare si è svolta in un ambiente pieno di commozione, e tutti i presenti hanno rivolto al valoroso reduce, impiegato per i suoi meriti di legionario presso il nostro Comune, parole di viva ammirazione. Erano pure presenti gli ottimi genitori del valoroso rapallese.

La motivazione che accompagna la Croce dli Guerra è la seguente: « Durante un violento combattimento, sprezzante del pericolo, si esponeva per meglio colpire l'avversario, f i n c h è cadeva gravemente ferito »; motivazione che nella sua brevità racchiude un fulgido episodio di coraggio e di bontà del valoroso soldato.

—×—

## XXIV Maggio

La data rivoluzionaria del XXIV Maggio è stata ricordata in Rapallo col generale imbandieramento e con l'illuminazione serale del monumento ai Caduti, delle Scuole e degli Uffici pubblici e di altri privati.

Al monumento hanno montato la guardia d'onore, durante la giornata, i combattenti, la gioventù della G.I.L., forze armate e gerarchi, in una luminosa spiritualità.

—×—

## I marinai a Venezia

Il prossimo giugno verrà celebrato il ventennale della battaglia del Piave. La manifestazione comprende un raduno a Venezia per i giorni dal 15 al 19 giugno e ad essa sono invitati in rappresentanza gli ex-combattenti della Regia Marina che hanno partecipato in quell'epoca alle operazioni terrestri del Reggimento Marina, del raggruppamento Artiglierie della R. Marina e alle attività navali dei *mas*. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. Emilio Campodonico, elettricista, Via Cairoli, Rapallo.

## La dizione poetica di Carlo Macchiavello

Il cap. Carlo Macchiavello, combattente e mutilato, ha tenuto mercoledì sera, ricorrenza del XXIV Maggio, una dizione di sue *Liriche antiche e nuove* all'Istituto Fascista di Cultura.

La vena spontanea, il calore, fanno di lui un poeta che ha nel popolo la sua folla, desiderosa dei suoi slanci, dei suoi impeti. Egli ha declamato un po' della sua vita antica e di quella guerriera, e poi tutta una serie di liriche che vagando nei campi più differenti, ci hanno dato la vivida gamma della sensibilità del poeta rapallese ovunque egli rivolga voce e cuore.

Presentare ancora Carlo Macchiavello? No, tutti noi lo conosciamo, e lo abbiamo fratello. Egli vive sulla collina di Sant'Ambrogio, ma il suo spirito sereno è quotidianamente tra noi, ed in questo *Mare*, dov'egli porta la sua intelligenza e la sua sensibilità sovente lungimirante in quella « Settimana » in cui tratta con acume i problemi politici che la Nazione vive da un sabato all'altro. Egli è il nostro *Ciemme*. Presentazione no, ma ricordanza, sì, per quell'amicizia che in lui trabocca, per quell'amore che egli mette nello scrivere e nel concitato parlare.

Carlo affida alla polla sorgiva le gioie e gli affanni, i ricordi e le bellezze, le vicende e le immaginazioni, quali egli le sente, le vorrebbe. Carlo non vuole essere il poeta che centellina il verso, che scarnisce il verso per il puro gusto del cesellare. Carlo è il poeta che canta ovunque si trovi, all'estero come sui campi di battaglia, all'Istituto di Cultura come in vetta al monte. Carlo è il poeta che ha bisogno dell'aria libera che porta i profumi della terra — de la terra alla quale lui, rurale, è particolarmente attaccato — è il poeta della spontaneità, che è vita e gioia. Perciò Carlo canta senza preoccupazioni, senza pentimenti, senza avvoltolarsi nel tormento della raffinata ricerca. Eppure egli se volesse, lo potrebbe; ha una mente vasta, una cultura solida, una visione aperta. Egli lo potrebbe, ma ne guadagnerebbe il suo liberissimo cuore? Forse no, Carlo trattenuto nel suo istinto che scroscia con la prepotenza d'una limpida cascata di acqua, non sarebbe più lui, il poeta che scende nel popolo e gli parla cuore alla mano. Noi vogliamo bene a Carlo Macchiavello così com'è oggi, ed anche la folla dev'essere del nostro parere, se mercoledì sera, nella gran sala comunale, lo ha con noi e come noi acclamato, in uno coi gerarchi e con le autorità intervenute, e poi gli si è fatta attorno per dirle il suo bravo.

Furono una trentina le poesie declamate da Carlo Macchiavello, l'ultima delle quali — *Milite Ignoto* — venne ascoltata in piedi. La riportiamo perchè bene esprime la sensibilità del poeta:

**A notte fonda si apre il Monumento**
**e il Fante senza nome, in grigio verde,**
**l'elmetto in testa, si alza e si disperde**
**per il gran cielo, rapido, col vento.**
**Torna sull'Alpi a ricercar la schiera**
**dei caduti con Lui nella Trincera.**

**Richiama i morti, quelli che lassù,**
**di vedetta sugli orizzonti vasti,**
**soldati della Patria son rimasti,**
**fiore di gloria, eterna gioventù.**
**E coll'Ignoto Milite gli Eroi**
**ritornan oggi vittoriosi a noi!**

**Ed Egli è il primo! Noi lo conosciamo!**
**Ed ogni madre, fiera nel suo duolo**
**rivede e sente in Lui il suo figliuolo**
**e come al figlio suo gli dice: T'amo!**
**Tu della Patria sei passione e fiamma,**
**Milite Ignoto, figlio di ogni mamma.**

A Carlo Macchiavello la nostra schietta, fraterna ammirazione.

—×—

## L'arcivescovo Mons. Catan a Montallegro

E' salito al Santuario di Montallegro, accompagnato da l'avv. Umberto Castagneto, S. E. Mons. Basilio Catan, Arcivescovo titolare di Proconeso, di rito orientale e professore di lingue orientali a Roma. S. E. si incontrò al Santuario coi seminaristi di Chiavari venuti anch'essi in pellegrinaggio. Mons. Catan rimase ammirato del nostro Santuario.

**ARTI GRAFICHE TIGULLIO**
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
— AL MINOR PREZZO —

Le giornate genovesi di propaganda aviatoria

## La gara di lancio di un messaggio riservata ai giornalisti vinta dal nostro Direttore

### Il crescente successo dei voli popolari

*Riportiamo dai quotidiani genovesi:*

Giovedì, alle 15, si è svolta all'Idroscalo la gara di precisione nel lancio di un messaggio, riservata ai giornalisti. I partecipanti hanno volato con apparecchi « Ca 100 » della R.U.N.A. « Luigi Olivari » di Genova, pilotati alternativamente dal capitano pilota Antonio Fabre Repetto, dal s.tenente pilota Clelio Moretti e dal pilota Nello Mazzott.

La gara consisteva nel lanciare da una quota non inferiore ai metri 30 un messaggio su un bersaglio al centro del campo terrestre al Ponte Somalia.

Ecco la classifica ufficiale della gara:

1.o Agostino Macchiavello, direttore del giornale *Il Mare* di Rapallo, che ha lanciato il messaggio a metri 3.45 dal centro del bersaglio. Il collega Macchiavello è anche pilota civile, brevettatosi presso la locale Scuola « Luigi Boer » — 2.o Luigi Caserza di *Genova Sport*, a metri 15 — 3.o Guido Costa, de *La Stampa*, a metri 22.50 — 4. Luigi Caserza, del *Corriere Mercantile*, a metri 23,80 — 5. Enzo De Bernardi, del *Centro Giornalistico Udac*, a metri 27.70 — 6. Manzotti Alfredo, del *Giornale di Genova*, a metri 29.60 — 7.o Torquato Salvatori, de *Il Nuovo Cittadino*, a metri 37.20 — 8.o Roncallo Alfredo, del *Regime Fascista*, a metri 40 — 9.o Sinibaldi Ercole, *del Secolo XX*, fuori bersaglio.

Al termine della gara è stato offerto un rinfresco ai partecipanti. La marchesa Carina Negrone, valorosa aviatrice, à consegnato al vincitore la medaglia d'oro messa in palio dalla R.U.N.A.

Funzionavano da commissari sportivi: alla partenza all'Idroscalo il pilota cav. Massimo Teglio e il vice direttore della Scuola camerata Rizzo, e all'arrivo sul bersaglio al ponte Etiopia il s. tenente pilota rag. Giuseppe Gallia, e il camerata Santolini.

Il pubblico, che numerosissimo ha affluito all'Idroscalo, ha preso vivo interessamento alla bella competizione.

Durante tutta la giornata di giovedì, favoriti oltrechè dal giorno festivo, anche dalle ottime condizioni atmosferiche, sono continuati attivissimi i voli popolari con grandissimo concorso di pubblico.

Il numero dei volatori ha raggiunto — dall'inizio delle giornate di propaganda aviatoria — il numero di 800. I soli voli della giornata di giovedì hanno superato i 300.

Continuano i voli popolari al prezzo ridotto di lire 15 per persona, con orario dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

—×—

## Conferenza sull'Impero

Nel salone-teatro Eden (g.c.) il Rev. Padre Grimaldi, mercoledì ha parlato brillantemente sull'Impero di Etiopia illustrandone località, storia, usi e costumi.

Numerose e svariate proiezioni colorate hanno corredato l'interessante espositiva del colto sacerdote che venne precentato dalla Segreteria del Fascio Femminile Piera Burgalassi, e calorosamente applaudito dal numeroso pubblico presente.

*Abbonatevi*

## La giornata della sposa e della madre

Quante graziose immagini richiama alla mente il nome di sposa!

Olezzo di fiori d'arancio, candore di veli, gentile rossore di vergine turbata e trepidante davanti all'incognita della nuova vita che le si presenta, sorrisi misti di lacrime, gaudio profondo ed insieme accorato rimpianto per i giorni gai ed innocenti lasciati dietro di sè. Ma deposta la candida veste, chiusa tra i ricordi la corona nuziale, la s p o s a, lasciando nel tempo stesso la giovanile spensieratezza, si fa donna, amante, amica, sorella dell'uomo scelto a compagno della sua vita, sempre ansiosa d'essergli ad ogni ora la gioia degli occhi e del cuore, è attenta ad essergli gradita in ogni cosa, a far della sua casa un'oasi di pace e di bellezza, dove tutto parli della sua devozione e del suo amore. E per le vie dell'amore la sposa, la moglie, si prepara a divenire mamma. Mamma! Dolce, soave parola per cui nel pronunciarla si uniscono le labbra come per un bacio e che richiama alla mente il bacio di nostra madre, quel bacio che ha calmato i nostri dolori infantili, che ci ha confortato, adulti, nello strazio delle passioni e nell'amarezza delle delusioni, quel bacio che invocheremo al nostro letto di morte, mentre il nome di mamma aliterà sulle nostre labbra insieme all'ultimo respiro. Ed eccola mamma la giovane, ieri bambina, ora le sue cure raddoppiano, ora il suo affetto per il compagno suo si abbellisce di gratitudine perchè per lui, per lo amor suo è madre; ora il suo cuore si dilata in un tempio d'amore ove il marito non regna più solo e pur non è spodestato, ma più che mai caro, dove regna con lui il piccolo essere, primo frutto d'amore e dove regneranno con ugual potere i figli che seguiranno e che formeranno la più ambita corona che donna possa desiderare. E le gioie che ne verranno saranno grandi, ma, ahimè!, non soltanto le gioie. Madre vuol dire amore infinito e infinita gioia, ma pure responsabilità, sacrificio, dolore. Fare gustare il gaudio della maternità, esporne i doveri, la responsabilità, preparare al sacrificio le spose si propone la A.C., indicendo la settimana della sposa e della madre, appoggiata con nobili parole dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Casabona, e da Mons. Arciprete Teol. O. Ratto, e dall'Ill.mo Signor Podestà. Amare, custodire come una sacra fiamma l'amore per il marito, per la casa; amare i figli, accoglierli tutti con un nuovo sorriso d'amore, amarli cristianamente, educarli nel sentimento dell'onere e della virtù non soltanto per la propria gioia, ma anche e più per il bene della società e della Patria e per la gloria di Dio.

Mussolini ricevendo nel 1936 le madri più ricche ai figli disse: « Tutte le mie leggi per l'incremento della popolazione italiana si riducono a ben poca cosa se il popolo italiano non avrà il timore di Dio e non paventerà i rigori della sua giustizia. In quesao caso, più che leggi formali, vale il costume morale e sopratutto la coscienza religiosa ».

A questi grandi concetti s'ispireranno le conferenze, che si terranno dal 30 maggio al 4 giugno alle spose e alle madri della Parrocchia ed ospiti della Parrocchia.

Tema generale della settimana: *La donna di fronte ai suoi grandi doveri nella famiglia, nella società, nella chiesa.* Programma: Domenica ore 18.30, solenne funzione di apertura con intervento di S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Diocesano. Dal 31 maggio al 4 giugno alle ore 6: Messa e discorso (altare SS. Sacramento). Ogni giorno si parlerà, ore 10, nel salone (g. c.) in Via Lamarmora 21, e nel medesimo salone alle ore 15. Alle ore 21 nella gran sala del Municipio (g. c.), sui seguenti temi: Martedì 31 maggio, *Il matrimonio cristiano;* Mercoledì 1 giugno, *La grandezza della maternità;* Giovedì 2, *Il compito educativo;* Venerdì 3, *L'educazione dei figli;* Sabato 4, *Il problema più grave. Luce e conforti;* Domenica 5, ore 7, solenne funzione di chiusura.

Vogliamo sperare che le spose e le madri assistano numerose e raccolte allo svolgersi della settimana ad essa dedicata, sì che possa dirsi spiritualmente e moralmente la più bella settimana dell'anno del Signore 1938. *c. b.*

## Il "pennello,,

Tra i lavori richiesti da tempo ed ora entrati in attuazione, annoveriamo il « pennello », molo esistente fino al 1915 e poi asportato dalla inondazione di infausta memoria.

Il progetto, approvato fin dal 1927 comportava una spesa di circa mezzo milione per dotare Rapallo d'un vero molo di approdo; necessità di bilancio hanno costretto il Genio Civile a sostanziali modifiche, tanto che il costo dell'opera sarà di lire 140.000 con la partecipazione del 50% per lo Stato, del 40% per il Comune e del 10% per la Provincia.

Era preferibile un vero molo, tuttavia prolungare oltre lo stato di fatto, tante volte deprecato, non era possibile; epperciò, in mancanza di scelta, conviene accontentarsi del progetto così com'è elaborato, anche perchè non preclude in un secondo tempo a migliorie positive.

L'opera, già in corso di esecuzione, consta di 15 metri di muro di sponda, per successivi 35 metri di uno scaletto in calcestruzzo per le imbarcazioni e di 60 metri di scogliera a protezione dello scaletto, alta su mare metri 1 e larga 3, con scarpata di 2 su 1.

—×—

### Per la cerimonia di domani

I famigliari dei giovani della G.I.L. che domani verranno nominati capi squadra, ànno diritto all'accesso sull'apposita tribuna, sistemata in Piazza IV Novembre.

### R. Scuola Avviamento

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza cominceranno il giorno 18 giugno alle ore 8.30. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria ogni giorno durante l'orario delle lezioni.

### Ginnasio Par. S. Francesco

Sono aperte le iscrizioni per gli esami di ammissione e di idoneità al Ginnasio e il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 5 giugno p.v.

### Chiesa di S. Francesco

Il giorno 3 giugno comincia la Novena in onore di S. Antonio da Padova con il seguente orario: Ore 20.30 S. Rosario, predica del rev.mo D. Paolino Contardi di Firenze.

### Festa del B. Gianelli

Nella Chiesa della Casa Divina Provvidenza giovedì pr. 2 giugno verrà celebrata la festa del B. Antonio Maria Gianelli, Vescovo di Bobbio, fondatore dell'Istituto N. S. dell'Orto (Gianelline). Avrà luogo ancora la cerimonia della prima Comunione di alcune bimbe.

### I bimbi dell'asilo S. Benedetto

Nel pomeriggio di goovedì, i bimbi dell'Asilo dell'Istituto San Benedetto hanno svolto un graziosissimo programma riscuotendo calorosi applausi dal numeroso pubblico presente nella palestra V. Veneto. Si distinsero particolarmente i vari gruppi in costume rispecchianti scenette comico-musicali ed allegoriche, pienamente riuscite ed i cori assai ben intonati. Anche i vari « a solo » rivelarono la diligente cura con cui la buona direttrice Suor Antonietta e le degne Suore collaboratrici ànno saputo preparare ed educare i piccoli e le piccole alunne dell'Asilo.

—××—

## Stato Civile

*Movimento dal 20 al 26 maggio*

NASCITE

Cova Piera Santina di G.B. e Marchiò Amalia Elisa; Biancardi Paola Luigina di Antonio Giuseppe e Mausoli Albertina; Valle Zina Luisa di Giuseppe e Gardella Linda.

DECESSI

Peirano Luigia fu Benedetto, casalinga, d'anni 69; Hacker Robert fu Massimiliano, di anni 52, commerciante.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Simonetti Angelo di Luigi, maggiorenne, elettricista, con Tassara Maria Giuseppina di Giuseppe, minorenne, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

(*nessuno*)

## Il Dopolavoro Comunale a Montallegro

Con l'intervento di oltre cento dopolavoristi ha avuto luogo giovedì l'annunciata gita-pellegrinaggio al Santuario di N. S. di Montallegro.

L'allegra comitiva, dopo aver ascoltata la S. Messa ed aver ricevuto in molti, sia uomini che donne, la S. Comunione in adempimento del precetto Pasquale, ha svolto il programma stabilito, e cioè al mattino narcisata al Monte Lasagna, nel pomeriggio suoni, salti e canti, festosamente applauditi dai numerosissimi presenti. Splendida riuscita à avuto la prima *trenettata dopolavoristica*, preparata dalla Sezione Escursionismo del Dopolavoro Comunale.

Ha rallegrato la festa in unione al bravo fisarmonicista Luigi Roncagliolo, il Gruppo Musicale dell'O.N.D.

Una lode ed un bravo ben meritati al V. Presidente del Dopolavoro Comunale camerata Giacinto Bertelli e a quanti con lui hanno cooperato per la lusinghiera riuscita della bella manifestazione.

* * *

Domani domenica la Sezione Escursionismo prenderà parte con numerosa rappresentanza al Raduno Provinciale Escursionistico ai Piani di Praglia.

## Spettacoli

CINEMA REALE

*La legge della foresta.* E' q u e s t o un eccezionalissimo film tutto a colori naturali, di sorprendente piacevole effetto. Protagonisti George Brent, Beverly Roberts. Oggi e domani domenica.

*I battellieri del Volga.* Grande film russo, int. Pierre Blanchar, Vera Korene. Lunedì sera, martedì.

*L'inferno del jazz.* Film originalissimo. Int. D. Nolan, George Murphy. Martedì sera, mercoledì.

*Alì sulla Cina.* Splendida vicenda, prot. Pat O' Brien Mercoledì sera, giovedì.

*Il paradiso delle fanciulle.* Int. Wiliam Powell, Myrna Loy, Luise Reiner, un terzetto che non ha bisogno di presentazioni. Giovedì sera, venerdì.

CINEMA EDEN

*Maria di Scozia.* Katharine Hepburn, Fredric March insieme per la prima volta in un film degno dei loro trionfi. La vita di Maria Stuarda l'infelice regina è qui documentata in tuta la sua umanissima e tragica realtà. Sabato e domenica.

### Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

*Marzo*: capoluogo nati 868, morti 835, differenza in più 33; resto provincia nati 299, morti 300, in meno 1; totali nati 1167, morti 1135, aumento popolazione 32.

*Aprile*: capoluogo nati 795, morti 741, in più 54; resto provincia nati 271, morti 244, in più 27; totali nati 1066, morti 985, differenza in più 81.

## Domeniche di Magg

*Le domeniche di maggio ... no tutte il loro tono misti... allegro. La fede ha un so... di poesia, perchè c'è nei p... grinaggi al Santuario, col ... so vivo della religiosità, ... quello della sagra campes...*

*Campane, preghiere e ... zoni si alternano per gli ... del monte e tutti i sentie... le strade recano sempre n... gente, a rinnovare le pro... sioni. Vengono dalle par... chie della Riviera e dai mo... dalla antica Capitaneria e ... più lontani villaggi, tutti c... offerta dell'olio, con fior... con voti, coi Cristi e le ... ciulle velate che cantano, ... riga, dietro il prete in ca... no rosso. E la folla che ... gremisce il piazzale, fa al... passaggio dei nuovi giunt... nella Chiesa c'è un fulg... fiammante, nei riflessi arg... tei delle pareti, mentre le ca... pane festivamente risquilla... E si ribeve l'acqua della f... tana, coi ricordi che fluisc... dalla lontana infanzia. E s... vedono e si risentono i v... antichi e le voci non scord... di altre preghiere. Poi si ... torna nel bosco a merenda ... come allora e come sempre ... altri sono i piccoli, men... noi siamo già adulti. Ma ... commozione è la stessa, se... pre quella di una volta, ... noi e per loro.*

*E così è la stessa fede, co... sono eguali le preghiere e ... voci delle campane. La tra... zione continua, riperpetu... dosi.*

*Il culto della Madonna ... nostra gioia ed è il nostro ... goglio. E nel maggio c'è co... lo sgorgare di tutta la nos... fede, lassù, sul Montallegro*

## Osservatorio Meteorologi... di Rapallo

**nella Farmacia di E. Ton...**

*Riassunto delle osservazioni fa... dal 21 al 22 Maggio: 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima ... ) Minima ...

*Term.tro* Temp. ) Massima ... ) Minima ...

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 0, Variabili 5, Nu... losi 2, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm...

*Igrometro*: Massima 86, Minimo ...

**IL MARE**

**Italia e Colonie**
Annuo semplice L. ...
Annuo sostenitore » ...

**Estero**
Annuo semplice L. 4...
Annuo sostenitore » 1...

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamen... la tassa di lire 0.30*

AL CINEMA "REALE,,

**LA LEGGE DELLA FORESTA**

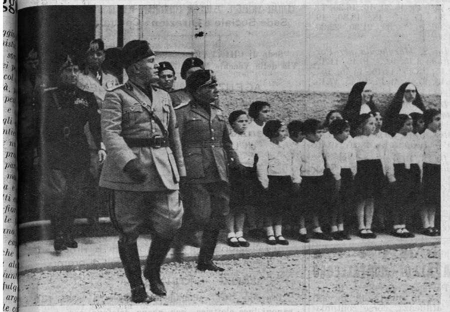
Un superfilm tutt... a colori natural...

... UN CAPOLAVORO ...

VISITATE!!
**SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91 r.**
*SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI*
*PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI*
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per
**COMUNIONI** di creazione propria

www.internetculturale.it

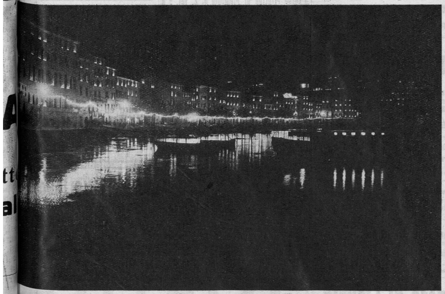
# Fotocronaca Margheritese della visita del DUCE



Il DUCE all'uscita della Casa Orfane CC. NN.

La folla attende il passaggio del DUCE

L'originale apprestamento delle barche e delle paranze



Fiabesca visione notturna di S. Margherita in onore del DUCE

## Echi della visita del Duce

A compimento di quanto S. Margherita Ligure ebbe ad organizzare in onore del Capo, va segnalato il prezioso contributo portato dalla Banda "C. Colombo". Oltre ai due concerti tenuti le sere del 14 e 15 corr. nel chiosco C. Luxardo alla presenza di un pubblico eccezionale, che tributò al m.o Capurso ed ai suoi bravi collaboratori le più schiette approvazioni, va ricordato il servizio prestato dalla Banda al passaggio del Duce per Santa Margherita Ligure nel pomeriggio del 15, come pure il suo intervento a Sestri Ponente per la visita che fece colà S.E. il Capo del Governo lunedì 16. L'attività dimostrata dal complesso bandistico in queste entusiastiche giornate è stato veramente superiore ad ogni aspettativa, e mentre rendiamo il merito a chi è dovuto, sentiamo il dovere di fare ancora una volta rilevare tutta la importanza che tale Istituzione ha per S. Margherita Ligure specie quando, come oggi, essa può affrontare qualsiasi prova sicura della sua efficienza e del suo valore.

## I premi del Duce alle famiglie numerose

Domenica nel Palazzo Civico, alla presenza del Commissario Prefettizio e del Segretario del Fascio, vennero distribuiti undici premi da lire 250 lire ciascuno assegnati nel nome del Duce ad altrettante famiglie numerose del Comune, scelte fra le più bisognose e meritevoli.

Prima della distribuzione dei premi, il Commissario Prefettizio cav. De Amezaga ha, con brevi parole, esaltata l'opera del Duce per il benessere del popolo italiano. Le parole del Commissario Prefettizio vennero vivamente applaudite. La cerimonia ebbe termine con il saluto al Duce.

## Disposizioni per la Leva Fascista

La XII Leva Fascista, per disposizioni federali, sarà effettuata domani domenica, 29 Maggio XVI, alle ore 18, alla presenza dell'on. De Regibus, R. Provveditore agli Studi di Genova, delle autorità e gerarchie, delle organizzazioni fasciste, delle rappresentanze delle forze armate, associazioni combattentistiche e d'arma e delle organizzazioni del lavoro. La leva fascista sarà effettuata nel seguente ordine: Ore 18, saluto al Duce; alzabandiera, radio-comandato dallo stadio olimpico del Foro Mussolini dal Segretario del P. N. Fascista, che leggerà la formula del giuramento e comunicherà al Duce i dati relativi ai contingenti di Leva. Saluto al Duce. Saggio corale radio - trasmesso dallo Stadio Olimpico. Ore 19.25, ammaina bandiera. Saluto al Duce.

»×«

## I solenni festeggiamenti della Madonna della Rosa

La popolazione sanmargheritese ha tributato solenni festeggiamenti alla Madonna della Rosa, nei giorni di sabato e domenica scorsi. Tutta la città era imbandierata e alla sera illuminata dai caratteristici « lumetti ». La Chiesa Arcipresbiterale, bellissima e tutta sfolgorante di mille luci, fu gremita di fedeli per le solenni funzioni religiose che si iniziarono con la benedizione delle rose, seguita dalla messa solenne in musica diretta dal bravo maestro canonico Giuseppe Comotto, e dal panegirico detto dal rev.do Arciprete Attilio Molinari di Rivarolo, predicatore della Novena. Maggiormente solenne riuscì quest'anno la processione con la partecipazione di tutte le istituzioni religiose. Un sorprendente spettacolo pirotecnico venne eseguito dalla ditta Mosto quando la processione passò in Via Pescino. La Banda cittadina C. Colombo tenne due scelti concerti ai giardini Vittorio Emanuele, sotto la direzione del maestro Nicola Capurso, riscotendo calorosi e ripetuti applausi da parte del numeroso pubblico. Un bellissimo spettacolo pirotecnico eseguito dalla nota ditta Mosto di Chiavari concluse degnamente la festività.

## Via intitolata al gen. Liuzzo

Il Commissario Prefettizio à fatto intitolare una via cittadina al nome del generale Alberto Liuzzi, medaglia d'oro, caduto eroicamente a Guadalajara.

## Farmacia di turno

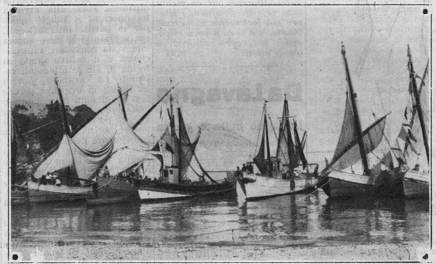
*Internazionale*, Piazza Vittorio Emanuele.

Il DUCE a colloquio con la madre di un'orfana (FOTOCRONACA TRONELLI)

## Pallacanestro

Terminato il campionato ligure di seconda divisione, domenica ha avuto inizio quello riservato ai giovani fascisti. La nostra squadra è stata ammessa d'autorità alle semifinali e inclusa nel girone F, che comprende le compagini della G.I.L. Toti di Genova, Camogli e Chiavari. La prima partita vedeva la squadra sanmargheritese opposta al Toti, sul campo Guerrazzi di Genova. Gli azzurri, rinnovati nelle file e nel morale, con un brillante giuoco, hanno ottenuto una nettissima vittoria sugli avversari, riuscendo quasi a cappottarli. Il punteggio è stato di 34 a 1 e rispecchia fedelmente l'andamento della partita, che è stata di pretta marca margheritese. La squadra era formata da: Medisio, Corradino, Giovo, Carlini, Airoldi, Guerci.

La seconda partita di semifinale si è svolta giovedì sul campo di Corso Umberto I, e vedeva alle prese le G.I.L. di S. Margherita e Camogli. Questa partita aveva sapore di finale, inquantochè la vincitrice poteva a buon diritto presentare i suoi titoli per l'ammissione alle finali. Gli azzurri — sfruttando meravigliosamente il loro ottimo gioco realizzatore — riuscivano a concretare rapidamente e a portarsi a 10 punti contro 0 dei camogliesi, stranamente indecisi in difesa. La ripresa è più accanita; i camogliesi con un velocissimo gioco individuale riescono a segnare vari punti. A 5' dalla fine le due squadre sono divise da due soli punti; i giuocatori lottano disperatamente. S. Margherita chiede un minuto di sospensione, e subito dopo, ripreso il gioco, riesce a realizzare due cesti. Il Camogli, credendo di riscontrare un errore arbitrale, protesta vivacemente, ed alla fine visti inutili i suoi sforzi decide di ritirarsi dal campo. A questo punto le squadre erano col seguente punteggio: S. Margherita 30, Camogli 23. Gli azzurri sono riusciti a spuntarla ed ora si apprestano all'ultima partita di semifinale, che verrà disputata domani a Chiavari contro quella G. I. L.



Motobarche alla spiaggia allineate per il DUCE

Trine e fuselli margheritesi, grazioso quadro offerto allo sguardo del Duce

## attrice Lilian Harvey

Martedì è giunta nella nostra città, ove è scesa al Grand Albergo Imperiale, la nota artista cinematografica Lilian Harvey. La diva trascorre le giornate compiendo — in compagnia del suo direttore artistico — passeggiate lungo le magnifiche strade dei nostri dintorni ed esercitando la pesca nelle acque prospicienti l'Albergo Imperiale. Da alcune indiscrezioni, sembra che la Harvey si prepari a « girare » un film che avrà per scenario lo sfondo magnifico del Golfo Tigullio e di Capri.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Un giorno alle corse*, con i fratelli Marx.


## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

VENDO due Balilla, tre marce e quattro marce. Rivolgersi *Mare*.

VENDESI occasione causa rinnovo banco retrobanco specchi biliardi ecc. Caffè Nettuno Rapallo.

CERCASI appartamento vuoto centrale otto dieci e più vani. Offerte Casella 49, Rapallo.

## Agite Presto!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— (Riduzione 5%). — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA


AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

In vendita nelle Farmacie a lire 3.75 la scatola da dieci dosi.
Aut. Pref. Torino n. 0491 del 6-3-1938-XVI

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Maggio 30, il 15.o e 16.o Regg. Fanteria (Brigata Savona) commemorano la battaglia di Palestro (1859), alla quale vittoriosamente parteciparono. - Maggio 31, genetliaco di S. E. Pio XI, che compie 81 anni.

# IL MARE

CALENDARIO. — Maggio 29, anniversario dei gloriosi combattimenti di Curtatone e Montanara (1848). — La Milizia Universitaria celebra il XVI annuale della sua fondazione.

## La moda

*Con la rassegna di Campione — riferisce l'ultimo Bollettino dell'Ente Nazionale della Moda — il pubblico ha potuto rendersi conto delle prime tendenze annunciate per la ormai prossima stagione estiva, tendenze che abbracciano parecchi stili passati e che in linea di massima hanno un solo e lodevolissimo scopo, quello di dare alla donna la più assoluta immagine della giovinezza. Ecco perciò tornate in onore, una volta ancora, le ampie gonne drappeggiate, — come quelle che apparivano nei figurini della fine ottocento, — e, accanto a essi, una infinita varietà dei cosiddetti abiti in istile, dalle maniche brevi e a palloncino, dalle sottane molto increspate, che danno al corpo un aspetto aggraziato e di lievità veramente giovanile. Per questi modelli, i tessuti che prevalgono sono l'organza, il tulle e il toffetà, e le tinte unite vengono alternate con le stoffe stampate e ricamate. Di bellissimo effetto risultano appunto i ricami di lustrini applicati sui fiori del tessuto ed eseguiti nella medesima sfumatura di tinte.*

Abito in una pesante seta turchina ravvivato da una vistosa sciarpa fantasia

*Accanto a questi modelli sono apparsi quelli di linea aderente, elaborati con drappeggi, nervature, pieghe e anche in questo campo l'applicazione del tessuto offre tutte le più svariate possibilità, con una certa prevalenza per le stoffe a maglia. La vera novità consiste, per questi abiti, nella cappa o mantello che sovente li accompagna e che viene confezionata esclusivamente in tulle, o mussola e, a volte, in leggerissimo pizzo. La tinta preferita per tali cappe è il nero, mentre per l'abito il colore è quasi sempre chiaro, appunto per far maggiormente risaltare la trasparenza. Proprio l'altra sera abbiamo ammirato un riuscitissimo modello di questo tipo. L'abito era in crespo di seta bianco e il mantello con il cappuccio in fine mussola nera.*

*Un richiamo al costume spagnolo è stato dato da un modello in seta gialla, completato da uno scialle di finissima trina nera, mentre uno dei vestiti che ha riscosso il maggiore successo era confezionato in crine naturale bianco - argento (un'applicazione tessile che à richiesto quarantacinque giorni di intenso lavoro), che aveva tutta l'apparenza di un finissimo e lucente merletto, ricamato poi da brillantini e sovrapposto ad una amplissima sottoveste di tulle. Modello veramente d'eccezione, tanto per la nuova formula del tessuto, quanto per la linea sobria e veramente raffinata.*

*Fra i pochi modelli presentati per le ore del giorno, non abbiam potuto notare particolare tendenza, salvo quella della totale applicazione della pelliccia. Mai come in questo anno i nostri sarti ànno avuto una così viva simpatia per tali applicazioni, che appaiono persino sugli abiti più leggeri. A proposito di pellice, abbiamo potuto anche ammirare parecchi capi veramente interessanti, tanto per il modello come per la finezza della lavorazione, che nella pellicceria rappresenta un vero caposaldo essenziale.*

*Fra gli altri capi sono stati applauditissimi, un mantello di ermellino tinto cacao e una superba cappa da sera in ermellino bianco. Accanto a questi modelli sono apparse parecchie mantelle, di dimensioni varie, in volpe azzurra, argentata e bianca, sempre di bellissimo effetto.*

*Fra i capi particolarmente adatti al mattino, una nota di novità è stata portata da un completo a giacca interamente confezionato con capretti bianchi dell'Asmara, con panciotto della stessa pelliccia, ma nera.*

*Questi per sommi capi i caratteri rivelati dalla moda italiana nella recente manifestazione, il cui successo, come già dicemmo, è stato veramente completo e cordialissimo. Il pubblico ho altamente apprezzato il buon gusto e la finezza delle nostre creazioni e sopratutto ha dimostrato di capire, con viva simpatia, quanto si lavori nel campo dell'industria dell' abbigliamento, che comprende nel suo vasto quadro numerose attività degne tutte d'essere sempre maggiormente valorizzate e imposte alla meritata ammirazione.*

*Il pubblico straniero ha poi dimostrato il suo compiacimento con una cordialità che deve essere ricordata e valutata secondo la sua grande importanza. Nè si è trattato soltanto di approvazione platonica: tant'è vero che, da parte di numerose signore svizzere presenti alla manifestazione, sono stati immediatamente effettuati acquisti di modelli di raro pregio e, taluno, di alto prezzo.*

*Si può dunque dire che la manifestazione di Campione à segnato ancora un passo avanti della nostra moda sul cammino vittorioso ove da alcuni anni procede dominando sempre più fortemente il mercato interno e a poco a poco estendendo la propria autorità su quelli esteri.* DINA

: : :

## Da Lavagna

### Lavagna bella e pulita

In una nostra corrispondenza ricordavamo che ancora qualche casa era da pulire, ora possiamo scrivere che, ultimate tutte le facciate prospicienti Piazza Umberto, Lavagna bella e sorridente presenta un volto nuovo agli ospiti che già si annunciano numerosi.

### Via Aurelia

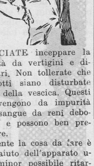
Ci siamo interessati più volte di Via Ripamare, perchè fosse sistemata nei suoi marciapiedi. Col passaggio del Duce il muro a monte, che era in condizione disastrose, è stato alla meglio sistemato, occorre ancora portare a termine il marciapiede, e rinnoviamo la nostra proposta perchè sia demolito il terrapieno che divide il bel viale dalla ferrovia. Sarà questo un lavoro di prim'ordine, poichè oltre all'estetica elimineremo il pericolo dell' attraversamento dei binari.

### Pallacanestro

Domenica nel campo di Via Podestà si sono disputate le finali della Coppa « Impero » che è stata vinta dalla squadra Nafta di Genova. Le squadre concorrenti alla coppa erano le seguenti: Polisportiva Vittorio Podestà, Giovani Fascisti di Sestri Levante ed una squadra di S. Margherita.

***La Palmaria ha giuocato una partita amichevole con il Wax e Vitale di Genova. Ancora una volta la Palmaria si è mostrata superiore vincendo per 26 a 18.

Badate a quel Malanno !




NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

# Cronaca Sportiva

## La Tigullia vince l'incontro decisivo

### Classifica

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIGULLIA | 16 | 12 | 1 | 3 | 39 | 15 | 25 |
| Centrale Latte | 15 | 10 | 3 | 2 | 32 | 7 | 23 |
| Provincia | 16 | 9 | 4 | 3 | 27 | 12 | 22 |
| C.I.E.L I. | 16 | 6 | 6 | 4 | 29 | 16 | 18 |
| Ilva | 16 | 7 | 3 | 6 | 26 | 25 | 17 |
| Cavagnaro | 15 | 4 | 4 | 7 | 22 | 31 | 12 |
| Recco | 15 | 3 | 3 | 9 | 15 | 28 | 9 |
| Valpolcevera | 16 | 3 | 2 | 11 | 15 | 41 | 8 |
| Grifone A. | 15 | 2 | 2 | 11 | 10 | 40 | 6 |

## Tigullia - Provincia: 1-0

(*vive*). L' ultima partita di campionato che opponeva allo Stadio del Littorio la compagine rapallese a quella della Provincia si è risolta con una incerta vittoria dei locali. La partita non era certo di quelle da prendere alla leggera, giacchè scendeva sul terreno rapallese quella squadra che per qualche tempo era stata lo spauracchio del girone. Non vi era alcun dubbio sul valore dei genovesi e si sapeva che la partita sarebbe sttata combattutissima. Se non che la partita non ebbe un tono elevato al disopra del mediocrità, e ci volle una rete non del tutto... pulita per convalidare la sterile superiorità rapallese. Forse alla Tigullia ha nuociuto il lungo riposo per le partite internazionali, ma sopratutto si deve ancora una volta constatare l'insufficienza e il cattivo grado di forma di alcuni attaccanti rapallesi. La partita di giovedì ha messo in evidenza pecche non indifferenti nel complesso della squadra, per cui, se non vi sarà posto riparo da chi di dovere, se ne risentiranno le conseguenze nelle prossime finali. Occorre che gli atleti in maglia bianco-nera compiano un sacrificio per sostenere vittoriosamente le più dure contese che li aspettano per riportare il calcio rapallese nella schiera delle elette.

La Tigullia non ha saputo concretare la manifesta sua superiorità in modo netto e non equivoco. Di fronte ad una squadra di anziani come quella della Provincia, i bianco-neri si sono perduti in fronzoli ed in inutili passaggi, allorquando il momento per segnare era loro più propizio. E' inutile dire, perchè ormai è a conoscenza di ogni sportivo che segue col cuore e con l'intelligenza la squadra rapallese, che questo è il male più grave di cui soffre l' attacco tigulliano. Bisogna che si mettano bene in testa gli attaccanti bianco-neri che in area di rigore ogni pallone è prezioso e lo stare ad arzigogolare in essa vuol dire danneggiare la propria squadra e favorire la difesa avversaria nel suo compito. Perciò niente passaggi inutili, niente fronzoli, ma bensì tiri a rete, ed allora qualche punto di più sarà segnato. Ma se l'attacco non fece che una mediocre partita, non così è per la mediana e per la difesa, nelle quali specialmente Bizzarri e Ratto emersero nettamente.

La Provincia non offerse certo un repertorio di azioni da fuori classe, ma col suo giuoco specialmente rude seppe impegnare anche se non proprio seriamente il nostro Bianchi.

In merito all'arbitraggio del sig. Balestrino molte cose, e non a favore, ci sarebbero da dire, ma crediamo che quella di giovedì sia stata una giornata nera pure per lui.

La partita inizia con due azioni della Provincia, che riesce ad impegnare Bianchi per merito di Buscaglia e Franzini. Ma ben presto la Tigullia controlla le azioni avversarie e a sua volta contrattacca. Su una azione che ormai non aveva più nulla di pericoloso si ha il punto della vittoria. Siamo al 15' ed un allungo di Ratto a Gianello è troppo spinto perchè l'ala destra riesca a raccogliere, ma con uno scatto veramente poderoso Gianello riesce a calciare al centro (sebbene a nostro avviso la palla avesse oltrepassata la linea di fondo): raccoglie Delucchi, che indisturbato segna. Le proteste dei bianchi sono interminabili, ma l'arbitro decreta il punto. Da questo momento il gioco si fa molto rude ed alcuni rapallesi ne risentono le conseguenze. La Tigullia non concede ora tregua alcuna alla difesa avversaria, che riesce sempre ad allontanare la minaccia. Tre angoli a favore dei rapallesi non riescono a far aumentare il punteggio, dopo di che con una bellissima azione dei rapallesi stroncata dal terzino destro avversario si chiude il primo tempo. La ripresa non cambia fisonomia all'incontro, anzi la difesa avversaria è obbligata più volte a ripiegare in angolo per alcuni tiri di Ratto, di Notti e Bertolini. Gli animi dei giocatori sono ora più tesi e qualche.... cortesia viene scambiata tra di essi. L'arbitro però indugia troppo, di modo che la partita si fa assai più rude. Due bellissime parate di Scelti sono il coronamento di un periodo di netta superiorità rapallese, finchè poi verso la fine sono gli avversari che, con qualche fugace azione, impegnano Bianchi. Della Tigullia, Bizzarri, Ratto, Bertolini e Delucchi hanno disputata una egregia partita, mentre della Provincia ottimi Viganego, Scelti e Schettino.

*Tigullia:* Bianchi - Borgogno. Bizzarri - Ratto, Avvenente. Bertolini - Gianello, Morando. Delucchi, Notti, Cravero.

*Provincia:* Scelti - Strata I. Schettino - Conte I, Viganego. Conte II - Lunati, Strata II. Rivanera, Franzini, Buscaglia.

## Il torneo calcistico di Chiavari

E' stata disputata giovedì a Chiavari la prima giornata del torneo calcistico per la Coppa *Giornale di Genova*.

*Risultati:* Caffè Nazionale di Rapallo batte G.I.L. di Levanto 4-1; Caffè Nazionale di Lavagna e V. Leonordi 0-0.

Squadra del Nazionale di Rapallo: Moretti; Mascardi, Cambiaso; A r a t a, Cattoni, Monti; Farchetto, Platone, Pignatelli, Gastaldi cap., Strati. Hanno segnato le reti Strati, Pignatelli, Platone ed Arata. Constatiamo con vivo piacere la pretta formazione rapallese dell'undici. Fa eccezione il solo Gastaldi.... rapallese d'adozione. Parleremo più a lungo del torneo sabato prossimo.

BOCCE

## Il II Torneo Naz. Bocciofilo Coppa d'oro conte Cantelli

Domenica 5 e lunedì 6 giugno Chiavari ospiterà varie migliaia di ferventi e abili appassionati a quello che viene giustamente definito « lo sport del popolo ». La manifestazione nazionale, che rientra ormai fra le tradizioni primaverili chiavaresi, vedrà in lotta i migliori campioni dell'« accosto » e della bocciata, e costituirà una delle più simpatiche attrattive del Raduno Dopolavoristico Provinciale, il quale nessun motivo sconsiglia di rinnovare sulle incantevoli rive dell'Entella.

La saluberrima passione bocciofila e la straordinaria ricchezza dei premi — la pregevolissima coppa d'oro « Conte Gerolamo Cantelli », dieci coppe d'argento donate pure dal munifico Conte Cantelli, una coppa artistica e circa dodicimila lire di premi in cartelle di rendita 5 e 3,50 per cento — assicurano fin d'ora al torneo un successo forse maggiore di quello degli anni scorsi: successo dal quale non va esclusa l'opera del camerata e collega rag. Pio Mario Brignardello, Presidente del Dopolavoro dell' Officina del Gas, che della Coppa Cantelli è il più fervido animatore.

Il comitato esecutivo — del quale è Presidente Achille Starace — ha quali Vice Presidenti; Corrado Puccetti, direttore generale dell'O. N. D.; Giorgio Molfino, componente del Direttorio Naz. del P.N.F. e Segretario Federale di Genova; il Conte Gerolamo Cantelli, Presidente e Consigliere Delegato della Sos. An. Gasometri e Acquedotti. Componenti: Amedeo Monti, Capo Servizio Sportivo della Direzione Generale O.N.D.; Francesco Tappani, Podestà della città di Chiavari; Umberto Ferraris, Commissario Fascio di Chiavari; Antonio Carpi, Componente Direttorio Nazionale F.I.G.C.; Caffaro Repetto, Delegato di Zona F.I.G.B.; Giacinto Corti, Direttore Tecnico Riviera di Levante. Ufficio Stampa: Cristoforo Mercati (*Krimer*). Capo Ufficio Stampa Direzione Gen. Ordinaria. Servizio Sanitario: dr. Eugenio Devoto. Servizio logistico: Pio Mario Brignardello, Capo Servizio; Luigi Ghio, Segretario. — Comitato Tecnico del Torneo, Direzione. - Direzione del Torneo e Presidente Giuria: A. Monti. Capo Servizio Sportivo della Direzione Generale O.N.D. Vice Direttore del Torneo: A. Nasi, Ispettore O.N.D., III Zona. Ispettori per la disciplina: Giovanni Romani, Delegato Sportivo di Zona; Antonio Carpi, Componente Direttorio Nazionale F.I.G.B.; Caffaro Repetto, Delegato F.I.G.B. di Zona; Giacinto Corti Direttore Tecnico Riviera di Levante: G.B. Corradi, Vice Presidente Dopolavoro di Zoagli. Segretari: Riccardo Calcaprina, Segretario S. S. Direzione Generale O.N.D.; Aurelio Balocco. Direttore Tecnico Provinciale: Pio Mario Brignardello, Presidente Dopolavoro Azienda Gas Chiavari. — Giuria d'Appello - Presidente: Corrado Puccetti. Vice Presidente: Amedeo Monti. Membri: Andrea Nasi. Antonio Carpi, Giovanni Romani. Segretario: Aurelio Balocco.

Come si è detto ricchi sono i premi individuali e di rappresentanza.

—×—

## Rapallo vince la coppa Bavestrello

I bravi dopolavoristi della Bocciofila cittadina seppero ripetere domenica scorsa la bellissima affermazione dell' anno scorso, aggiudicandosi, nel modo più convincente, anche la seconda « Coppa Bavestrello », posta in palio dall'attivo fiduciario della Bocciofila Tigullio, signor Giuseppe Bavestrello. A rendere più completa la vittoria dei bocciofili rapallesi che, con la forte coppia Castruccio Mario-Celle Eugenio (prima classificata sulle 64 coppie partecipanti e rappresentanti tutti i Dopolavoro della Riviera di Levante), assicurarono alla Bocciofila Tigullio il possesso della bella Coppa; vi è il meritatissimo piazzamento ai posti d' onore di altre due coppie cittadine; figurano infatti al 2.o e 3.o posto, rispettivamente le coppie Canepa G. Battista, Ferretto Giuseppe e Bafico Giovanni, Tassara Vittorio; 4.a classificata la coppia Bacigalupo Battista, Brignole Stefano dell'Associazione Bocciofila di Chiavari. La simpatica manifestazione dopolavoristica, diligentemente organizzata e curata dagli attivissimi esponenti della Bocciofila Tigullio, sig. Boero Rinaldo e Mario Gandolfi, si è svolta con la più encomiabile regolarità.

: : :

## Artisti che espongono

IL PITTORE MARTINA

Il pittore Piero Martina, torinese, ha aperto la sua prima mostra personale alla galleria Genova. Pittore di buona e ricca tavolozza si presenta con opere di diverso valore di figura, di paesaggio e di natura morta che, però, contengono pregevoli valori pittorici e tònali. Non è possibile oggi, per limitazione di spazio, fare un esame delle numerose opere esposte, che offrono un particolare interesse, ma noterò che questa prima tappa, traccia di una irrequietudine spirituale, è tutta una ricerca e una trasfusione di sereno lirismo.

LO SCULTORE MASTROIANNI

Nelle stesse sale s'allineano sculture di Umberto Mastroianni. Si avverte nelle opere di questo artista, che si distinse particolarmente alla seconda Quadriennale di Roma ed all'ultma Biennale di Venezia, lo slancio creativo e l'esperienza della mano che le ha modellate. La sua scultura — calda di sangue come un corpo giovane — ha un ufficio di poesia e di salute. Ma nel clima dell'artista sa portarci con fondata persuasione in una presentazione come sempre adeguatamente meditata, Attilio Podestà che afferma essersi ormai Mastroianni liberato « da troppo strette preoccupazioni di resa naturalistica e dai dati psicologici » e che la sua opera, perciò, ha acquistato « in rigore e ritenutezza formale sempre più sentiti, nobilmente aperta ad ogni reazione espressiva ». Molto felicemente, ancora, lo stesso critico d'arte ci parla della ''massima onestà'' considerata ta osservando le ventitre opere (in bronzo e terracotta) dello scultore. L' impronta della massima onestà », considerata con tutte le altre qualità dell'artista, ci dice già eloquentemente del chiaro futuro di Umberto Mastroianni.

ELIO BALESTRERI

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (**Gran Turismo*).

## F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Gran Turismo Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

Emma Repetto CHIAVARI PIAZZA C. ALBERTO
Casa di Confezioni per Signora
Ricchissima scelta modelli di stagione
Creazioni di grandi case Torinesi
Prezzi mitissimi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51.627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-26
Martedì, giovdì, sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corradi
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA &
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2

ABBONATEVI

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

ANNO XXXI - N. 1525

RAPALLO, 4 Giugno 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 6256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

—:::—

### Arriba Espana

E' il grido nuovissimo che il Duce ha ripetuto sull' eco dei vantaggi delle ultime vittorie nazionali. La giornata di solidarietà dell' Italia per la Spagna di Franco ha avuto una altissima celebrazione di fede e di entusiasmo. L' idea comune è essa che incita alla battaglia. Ormai la resistenza rossa in Spagna è agli estremi e mentre, scesi dalle montagne del Maestrazzo, i nazionali e i legionari dilagano nel Valenciano, si rinnova più fervido il proposito di una collaborazione decisa e decisiva tra le nazioni autoritarie. Il fascismo, già stretto e compatto c o l nazionalismo, formerà col falangismo la barriera europea contro il comunismo, anche sull'estremo limite mediterraneo. La minaccia sovietica, che tenta le vie dell'Ovest attraverso la Cecoslovacchia, non spaventa ormai più. L'asse Roma-Berlino ha propaggini vicine e lontane. Nell' Estremo Oriente, il Giappone ha alzato la sua trincea e la difende formidabilmente contro il pericolo di Mosca. In Spagna, Mosca, ha osato e tentato tutto, ma invano. L' intervento legionario ne ha stroncato tutti gli sforzi. Il fondatore della Legione straniera « Tercio », ha riconosciuto nel Duce il campione della crociata in difesa dell'umanità. Si è ammesso che l' intervento italiano in Spagna è venuto dopo di quello russo e francese e al solo scopo di riportarvi un giusto equilibrio. E giustamente Mussolini ha voluto salva la Spagna. E' per la civiltà, per la umanità che in Spagna sono accorsi i volontari italiani. E il loro contributo alla riscossa ha oggi le sue cifre. I morti sono: ufficiali 191, legionari 1832, dalla battaglia di Malaga, del febbraio 1937, alla battaglia dell'Ebro, conclusasi alla fine del maggio di quest'anno. E i feriti ammontano a quasi settemila fra ufficiali e legionari. Nelle ultime battagiie le Divisioni « Littorio » e «23 Marzo » colle « frecce nere ' e le « frecce azzurre » hanno scritto pagine eroiche di valore. Il loro comportamento fu meraviglioso. Nessuna resistenza potè fermarle. Il soldato italiano è veramente il migliore del mondo. I camerati franchisti, venuti in Italia per la giornata di solidarietà, con a capo il genera- Millan Astray, grande invalido ed eroico comandante del « Tercio », lo hanno riconosciuto. Ed hanno affermato che la Spagna nazionale deve tanto all'Italia fascista e che la riconoscenza per essa sarà eterna.

### Henlein

E' una figura di primo piano nella conturbata Europa, ed esprime e rappresenta il diritto dei sottomessi e la giustizia negli intrighi internazional. E' il capo dei tedeschi dei Sudeti, regione montuosa di confine fra la Germania e la Cecoslovacchia. E' noto che questa ultima nazione avrebbe dovuto reggersi autonoma e indipendente, sì, ma in forma di confederazione, concedendo eguali diritti a tutti i popoli di diversa razza che la formano, anche se in minoranza. Ed invece Praga ha subito, dall' inizio, praticato una politica di intransigenza non riconoscendo e ostacolando ogni iniziativa di libertà che partisse dalle sue minoranze sia tedesche che polacche e magiare. Ma i tedeschi, nella regione dei Sudeti, hanno avuto la fortuna di trovare un organizzatore: Henlein, e l' hanno accettato per capo. Così si fecero, coll'unione e colla disciplina, più forti. E formarono un blocco e furono un partito. Si fecero sentire e valutare in Parlamento e fuori. Nelle recenti elezioni il loro prestigio aumentò colla loro forza, perchè furono eliminate le ultime divisioni ed escluse le ultime indecisioni. Ora il blocco tedesco è più che mai unito e formidabile nei Sudeti. E c'è di prospetto la Germania di Hitler che non transige e non tollera provocazioni ed ingiustizie. Così Henlein è più deciso che mai ad andare avanti, per la sua strada, in difesa dei suoi concittadini. E dichiara di non accettare nessuna soluzione che non sia piena e che non appaghi i desideri legittimi del suo popolo. Praga ha fatto la spavalda e ha cercato di intorpidare le acque, colla minaccia d'una conflagrazione europea. Ma poi si è calmata. Continua a tener ferma la mobilitazione, ma non farà più un passo avanti. Da una guerra che essa provocasse, sarebbe la prima ad uscirne malconcia. E alla guerra non si giungerà. Si prospetta intanto uno Statuto per le minoranze, con garanzie di libertà amministrative, linguistiche e scolastiche, ma non si intende di diminuire la sovranità del governo centrale in materia diplomatica e militare. Si vuole persistere nel predominio di Praga, ad ogni costo. Ma questo predominio lo vorrà accettare Henlein ? Non lo crediamo. E la questione delle minoranze resterà insoluta. E del danno ne dovrà risentire Praga per la prima, perchè il suo governo, così operando, minaccia prima d'ogni altro l'indipendenza della Cecoslovacchia. I disordini alle estremità sono di pericolo per il cuore e per la vita della nazione.

### Per la Dominante

Il Duce non ha lasciato l'eco soltanto del suo discorso e delle sue promesse, nella Dominante. Alle parole segue l'opera. A pochi giorni dal suo incontro col popolo genovese, di cui ha sentito l'ardore ed ha compreso la fede e l'anima, Egli ha risolto con prontezza e con grandezza il problema più grave: quello che da anni era imposto a tener indecise e ferme le fortune della grande città marinara, porta aperta sull' Italia Continentale. Tutto un programma di sistemazione ferroviaria per Genova e per le sue Riviere è stato dal Duce fissato in un telegramma al Prefetto e il popolo genovese à sentito e ha compreso che veramente si sarebbero attuati i più sicuri strumenti delle sue fortune legate ai traffici di mare e di terra. Tutto il complesso ferroviario che riguarda la Dominante, con più vaste reti di binari e più larghi approcci al porto e alle zone di oltre Appennino, con la riedificazione delle due stazioni, ormai anacronistiche davanti alla rinnovazione imperiale della città, sarà subito posto in opera e nel tempo di quattro anni compiuto, colla spesa di circa 300 milioni. Seguiranno poi in altri due tempi lo spostamento a monte della linea Genova - Sestri Ponente e il raddoppio del binario Genova - Savona, con una spesa oscillante sui 300 milioni. E in un terzo tempo sarà completato il doppio binario fino a Ventimiglia e, nel tratto della Riviera di Levante, fra Framura e Manarola. Si darà respiro alla città e alle Riviere stretti dal monte ed i traffici aumenteranno con rapidità e con un rendimento di benessere per tutta la nazione. Intanto c' è una questione umana che conforta: il lavoro è assicurato per lunghi anni a migliaia di famiglie ed è così sicuro il loro pane.

### Pane al 20 p. c.

Dobbiamo essere soddisfatti e contenti, se il pane ci è assicurato anche se colla miscela del 20 per cento. L'andamento stagionale, colla siccità spintasi avanti per tutti i mesi invernali e sul principio della primavera, ha danneggiato il grano, riducendone notevolmente il raccolto. E non soltanto in Italia, chè anzi noi siamo fortunati e del grano se ne avrà, mentre in altri paesi europei il grano è andato tutto perduto. La miscela già in corso dal 20 maggio non guasta il pane, che deve rendere buono, purchè sia ben lavorato. E' quindi sulla lavorazione che il consumatore deve vigilare per primo. Tra forno e forno c'è in atto come un' emulazione. Ed è il pubblico che discerne e premia. Contro chi poi non fa il suo dovere, c'è l'obbligo della denunzia. Le superiori autorità vigileranno perchè il pane conservi tutta la sua bontà nutritiva ed il popolo non abbia a risentire gravezza nel necessario provvedimento del Governo. La battaglia per l'autarchia ha per primo obiettivo che non ci manchi il pane. Ora — per quanto si sieno moltiplicati e coordinati gli sforzi — non si è potuto quest'anno arrivare alla medie di raccolto a cui ci eravamo già abituati per gli sviluppi grandiosi della battaglia del grano. Ma il Governo ha provveduto: del granturco, di cui si incominciano le seminate, avremo un superaccolto. Ed allora, a tempo, è necessario e giova che si supplisca con esso. Ma già il popolo si è abituato al nuovo pane. Tutta la vita è sacrificio e la disciplina non è una vana parola. Anche nello accettare il nuovo pane, dobbiamo essere disciplinati. Il pane al 20 per cento sia un poco la nostra bandiera. E' il pane fascista: della rinunzia e della forza.

### Blocco all'aumento

L' aumento del caro-vita è stato ancora una volta, ed a tempo, bloccato. La vita nazionale deve economicamente svolgersi senza scosse, nella direzione e cogli sviluppi che vengono imposti dalle gerarchie centrali. Non per nulla il Regime è unitario e autoritario. Bisogna ricordarsi che lo Stato, cioè la collettività, non serve al capitale, ma è il capitale che si sottomette allo Stato, per il benessere collettivo. Così le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale, non sorprendono. Erano anzi attese. Si capiva che non si poteva porre un disquilibrio nella situazione economica in via di assestamento. Ed i prezzi degli affitti, del gaz, della luce e dei servizi pubblici sono stati bloccati. Era necessario ed è giusto. Nella armonia corporativa il tono deve essere tenuto agli ordini del Capo che è responsabile dell'andamento di tutta la vita nazionale.

CIEMME

## Giornale del Turista

*Come sono trattati i turisti stranieri in Italia.* — In seguito ad una polemica sorta ad Istambul tra alcuni quotidiani locali, è stato posto in rilievo come l'Italia accolga il turista straniero il quale è sicuro di essere inteso nella propria lingua. In Turchia, per zelo di nazionalismo male interpretato, il personale d'albergo, gli autisti, conducenti di trams, ecc., anche se conoscono una lingua straniera, si guardano bene dal rispondere , se i nterrogati. Un turista francese capitato in un tram, avendo chiesto nella sua lingua il prezzo della corsa, fu redarguito da un passeggero, il quale affermava che in Turchia si parla solo il turco. Questo incidente ha dato appunto origine alla polemica giornalista suaccennata. I giornali turchi rivelano infine che pare si faccia apposta per allontanare il turista straniero dalla Turchia. Va rivelato tra l'altro che i porti turchi sono generalmente omessi nell' itinerario delle crociere organizzate dalle varie Compagne di Navigazione a causa delle tasse portuali e di banchina troppo elevate che colpiscono le navi passeggeri che solo per qualche giorno fanno scalo ad Istambul.

*Crociere in Italia di studenti degli Stati Uniti e del Canadà.* — Le massime organizzazioni americane, come l'American Express, la Simon's ed altre, hanno organizzato speciali crociere e gite di istruzione attraverso l' Italia, per gli studenti e professori delle varie università e scuole superiori degli Stati Uniti. La quota minima di doll. 450 per persona per la duplice traversata atlantica in classe turistica o *cabin class*, lo sbarco a Napoli, visite in torpedone a Napoli, Pompei, Sorrento, Roma, Firenze, Venezia, ecc., oltre all'alloggio e vitto in alberghi e pensioni di seconda categoria. A queste crociere studentesche interverranno anche numerosi gli studenti del Canadà, che si riuniranno ai colleghi americani a NewYork e Boston.

*Rete ferroviaria.* - La stampa tecnica ferroviaria britannica segnala i continui notevoli miglioramenti della rete ferroviaria italiana. In particolare la londinese « Railway Gazette », nel suo supplemento quindicinale « Electric and Diesel Traction », ha posto ripetutamente in rilievo gli importantissimi lavori di elettrificazione delle grandi linee longitudinali e trasversali della Penisola, tra cui i lavori per i tratti Bologna-Ancona e Bologna-Milano. La rivista in parola richiama l' attenzione dei lettori su un significativo particolare: le ferrovie italiane e germaniche fra tutte le reti europee, posseggono il più gran numero di vetture viaggiatori e merci interamente costruite in ferro nella proporzione rispettiva del 65 e dell'80%.

*Rapidi servizi automobilistici sulle autostrade del Reich.* - La Reichsbahn à recentemente istituito rapidi servizi automobilistici su un certo numero di autostrade. Tali servizi sono stati organizzati in maniera da non essere in concorrenza con quelli rapidi ferroviari. Ad esempio tra Amburgo e Brema le corse dei torpedoni si effettuano solamente nelle ore in cui non vi sono treni rapidi. Sul tratto Berlino-Halle e Berlino-Lipsia, in cui i treni si succedono in tutte le ore, i servizi automobilistici si effettuano nelle prime ore del mattino e in quelle tarde della sera.

*L'insuccesso del programma francese di crociere estive.* — A Parigi, il Bureau de Tourisme, comune alle Compagnie francesi di navigazione, ha registrato un impressionante insuccesso nelle prenotazioni di turisti al programma di crociere estive organizzato dalle predette Compagnie per il periodo luglio-agosto. Particolarmente hanno avuto scarse inscrizioni le crociere di lunga durata, dai 30 ai 40 giorni per l'Artico e l'Atlantico. La ragione va ricercata sulle agitazioni e conflitti d'indole sociale e politica che ormai sono all'ordine del giorno nella marina mercantile francese. I turisti infatti non vogliono subire la sorte di quei passeggeri che — imbarcatisi su navi francesi — furono perfino abbandonati a bordo nei porti stranieri di scalo, dagli equipaggi in sciopero. Gli stessi francesi disertano dalla propria marina mercantile.

*L'orario estivo delle Aviolinee.* — L' orario estivo delle Aviolinee italiane contempla notevoli miglioramenti e una sensibile estensione della rete delle linee gestite dalla Compagnia. Tra Roma e Milano e viceversa sono assicurati tre collegamenti al giorno, tra Roma e Torino e viceversa il collegamento è giornaliero. E giornalieri sono pure i servizi da Milano per la Germania e l'Olanda, quelli Torino-Bucarest e Venezia - Parigi, mentre la linea Torino-Milano -Venezia è bigiornaliero.

AGIT.

A MILANO
"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.
A GENOVA
"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

## Profezia

*Nell'autunno dell'anno 1886 a Ruta, nell'incantevole Riviera Ligure, il filosofo tedesco Nietzsche, che aveva già scritto pagine mirabili sulla volontà di potenza, ultimava il suo nuovo libro « Aurora », composto da una raccolta di pensieri sui pregiudizi morali.*

*Sul frontespizio del libro è riportato un conosciutissimo verso del Rigveda: « Vi sono tante aurore che ancora non nacquero », verso che venne ripreso più tardi anche dal nostro poeta soldato nella prefazione al suo libro:* « Per l'Italia degli Italiani ».

« Aurora » *è un libro di fede, che esalta l'eroismo, combatte ogni falsa pietà ed ogni debolezza ed è pervaso di quella lucidità propria degli esseri superiori che sanno leggere nel futuro, forse per una facoltà straordinaria dell'istinto, ma forse più ancora per la grande cultura che essi hanno e che li eleva ad uno stato particolare di grazia.*

*Ben a ragione diceva il Le Bon: chi molto sà, molto può prevedere.*

*Ecco cosa scriveva il Nietzsche più di cinquant'anni fa, (ossia nel periodo più prosperoso della frenesia socialista), a proposito della necessità dei popoli europei di sfociare il loro eccesso demografico in terre lontane, anzichè attendere il paradiso in terra:*

« *Lavoratori schiavi d e l l e fabbriche, suona sempre al vostro orecchio il flauto magico dei socialisti incantatori che vi vogliono infervorare con folli speranze, che vi comandano di essere pronti e nient'altro, così che voi attendete fin che questo attendere diventa fame e sete e febbre e follìa, ed infine spunta in tutto il suo splendore il giorno della bestia trionfante. Perchè ognuno di voi non pensa: piuttosto emigrare, cercare di diventar padrone in regioni del mondo selvaggie e fresche e più di tutto padrone di sè stesso; non più questa indecente servitù, non più questo inacidire, invelenire, congiurare! Perchè non si promuove nell'alveare europeo un'epoca di grande sciamare quale non si dette finora, e con questa azione di liberazione in grande stile protestare contro la macchina, il capitale e il dilemma che ora minaccia tutti i lavoratori, di dover diventare o schiavi dello Stato, o schiavi di un partito sovversivo. Si alleggerisca l'Europa della quarta parte dei suoi abitanti: si sentiranno meglio essa e loro! Solo da lontano nelle imprese di grandi colonizzatori si riconoscerà bene quanta ragione ed equità, quanta sana sfiducia la Madre Europa ha comunicato ai suoi figli, a questi figli che non potevano più resistere accanto a lei, la vecchia affievolita, e correvano pericolo di diventare atrabiliari, irritabili e libidinosi come lei. Fuori d'Europa le virtù di questa terra emigreranno coi suoi operai, e ciò che cominciava a degenerare in pericoloso malumore e tendenza delittuosa entro la patria, acquisterà fuori una selvaggia, bella naturalezza, e si chiamerà eroismo. Così tornerà finalmente aria più pura nella vecchia Europa ora troppo popolata e tendente insidie a sè stessa* ».

*A distanza di cinquant'anni il Condottiero dell'Italia fascista, riconquistando al suo popolo l'Impero, ha trasformata in grande luminosa realtà la profezia del veggente tedesco e l'opera, che non appare ancora nella sua meravigliosa grandezza per l'animosità dei nemici esterni e dei pavidi, raccoglierà però fra pochi anni la benedizione dei nostri figli.*

j.

—»×«—

## Pensieri e ricordi
### di Frida Maurin

Questo di Frida Maurin è un libro strano, che ha tutto in sè un fascino come di cose nuove e lontane ed è invece il diario di un'anima, diario fatto di impressioni ma più ancora di espressioni. Quello che il cuore sente, vi è espresso, in modo semplice e schietto, ma pur vivace e sopratutto sincero. Nulla è nascosto e frainteso: tutto è manifestato e chiarito. Così quello che può parere un dubbio, rifulge subito di luce e la incertezza si fa anch'essa chiarezza luminosa. Si scende bene in fondo al cuore umano e si svelano tutti i segreti, e si ha così la manifestazione di un'anima e di una vita. Questo è il fondo psicologico del libro. L'autrice, che è tedesca, sente con l'anima sua propria di donna nordica, ma sa comprendere e svelare i palpiti e la bellezza di altra gente latina. C'è nel libro una corrispondenza di affettuosi sensi, fra gente d'altre terre e tutta una sua comprensione veramente umana di dolori, di amicizia, di rimpianti. Ripetiamo che questo libro è strano, in quanto è una maniefstazione d'arte ben diversa dalle solite, ma ha la forza di convincere e di commuovere. E piace ed è di lettura facile. Subito, dalle prime pagine, si ha come una sorpresa: poi si resta convinti ed avvinti. Così ci spieghiamo come il libro della Maurin abbia avuto l'elogio del Duce. L'autrice, che è un' ammiratrice dell'Italia e che ci esprime oggi l'amicizia del suo popolo, ne può essere orgogliosa e contenta.

—»«—

## Italia d'oltremare

Il 9 maggio 1936 - XIV il Duce fondava l'Impero Italiano d'Etiopia, conquistato, dopo cinque sanguinose e vittoriose battaglie, mentre cinquantadue Stati cingevano la Patria con l'inutile intimazione dell'assedio economico.

Si compiva così uno dei più grandi fatti che la storia ricordi; poichè soltanto la decisa volontà di un Capo e la disciplina di un popolo, a Lui legato da vincoli di fede, potevano condurre a termine, in sette mesi, una impresa iniziata sessantasei anni prima e per sessantasei anni duramente avversata, non soltanto dalle nazioni straniere, che avrebbero voluto impedire alla Italia la riconquista della romana gloria imperiale, ma dagli italiani stessi, accecati da falsi ideali internazionalisti e tenuti all'oscuro circa le assolute, inderogabili necessità di espansione coloniale come soluzione radicale del triplice problema demografico, emigratorio, economico.

Le vicende episodiche della vita travagliata delle nostre Colonie, fino alla completa sottomissione e sistemazione in Libia e fino alla conquista dell'Impero, sono brevemente ma efficacemente narrate dal prof. Carlo Antonio Avenati, della R. Università di Torino, combattente e volontario in Africa Orientale, in un suo nuovo libro. *Italia d'oltremare* (Torino, Paravia, L. 4,50), che segue l'altro uscito l'anno scorso: « XXI Aprile », dove sono narrate le fasi impetuose e eroiche della vittoria etiopica.

## Come si arreda un appartamento

Otto volte su dieci, chi pensa ad arredare un nuovo appartamento è uno sposo o una sposa. Questa è la tipica casa nuova: il piccolo appartamento in cui anche gli sposi di famiglia agiata sentono più il piacere del nido, che non quello dei saloni sfarzosi. E *Domus* 124 offre proprio due esempi caratteristici di questa architettura d'interno, in due arredamenti degli architetti Banfi, Belgioioso, Peressutti Rogers, che sono dei giovani architetti tra i difensori più intransigenti del gusto più moderno.

RICORDI D'AMERICA

## Nelle antiche terre dei Gesuiti Italiani

*Yapesù, la capitale — Le vecchie colonie del* 1700 *soffocate dalla foresta vergine — Ibicuy — Aguapè — Aurupà — Boycuà — Yshoy.* :: :: ::

Nomi strani. Ma che se si ascoltano pronunziati n e l l a melodiosa cadenza dei Guarany, sembrano note musicali, tanto sono dolci alla pronunzia. Tutti questi nomi, ed altri ancora più spagnoleschi, come Belèn, Los Apostoles, San Ignacio Guazù, Los Martires, San Javier, San Francisco de Borja, Talavera, Crùz de Eje e La Tablada, rappresentavano ognuno, durante il secolo XVII e XVIII una estesa colonia agricola, di quelle fondate dalla Compagnia di Gesù. Ogni paese o *reducciòn* aveva chiesa, scuola e i grandi magazzeni pubilici ove si depositavano in comune tutti i prodotti della terra (che poi venivano consegnati gratis ad ogni famiglia indiana). Ed aveva, poste a raggiera attorno alla grande piazza centrale, le piccole case, i *ranchos de adobe*, costruiti in serie, tutti eguali, con attorno il piccolo orto e il giardino.

Alcune grandi colonie di quelle poste lungo i fiumi, come Japeyù, possedevano anche le *acequias*, complicata ed intelligente rete interna di piccoli canali che i gesuiti italiani avevano costruito per immettervi l'acqua che si elevava dai fiumi grazie ad un sistema di ruota a scomparti, inventata dal gesuita veneto Lapasùs. Le tribù nomadi del Guarany, indiani dall'animo mite e gentile, erano state raggruppate in nuclei omogenei, grazie appunto alla istituzione di queste colonie gesuitiche. Ed avevano preso amore al lavoro agricolo ed a quello dell'artigianato.

Un padre friulano insegnò ad un nucleo di volonterosi la scultura e l'intaglio sul legno. Questi, a lor volta, insegnavano l'arte in tutte le *reducciones*. Un altro gesuita comasco insegnò ai tanti *guarany* l'arte del buon costruire in pietra e persino il vago intreccio degli stucchi del barocchetto. Altri indiani impararono nelle scuole dei Padri l' arte di *repujar* o sbalzare l'argento. Altri ancora impararono il metodo razionale di tessere il cotone e la lana in uno con i segreti di tinger in rosso smagliante, in verde, in giallo ed in nero indelebile. Mestieri casalinghi, che i genitori insegnarono poi a tutti i figlioli. Un vecchio gesuita veneto, grazie a una logora tovaglia d' altare munita d' un raro pizzo di Murano, insegnò ai bambini, maschi e femmine, il meraviglioso punto dei pizzi *ñanduty*, considerati ancor oggi fra i più belli del mondo. Un altro italiano tentò la fusione dei metalli e ne insegnò il metodo ai capi villaggio. Un altro ancora costruì — ci si permetta la frase — la grammatica *guarany*, insegnando così a leggere ed a scrivere ai più volonterosi.

E' vero che il mite popolo « g u a r a n y » doveva alzarsi al suono della campana e quasi militarmente recarsi a lavorare i campi assegnati. E' anche vero che sempre a suon di campana si ritornava per la preghiera e per il pranzo e persino per i parchi divertimenti. Cose che certi scrittori sud-americani rimproverarono ai gesuiti. Ma è assodato che la colonizzazione dei Padri della Compagnia faceva realmente del bene, morale e materiale. E che se l'avessero ancora lasciati fare per un po' di tempo, tutto l'enorme territorio argentino delle *Misiones* e tutto il Paraguay avrebbero oggi una civiltà degna d'Italia o di Spagna.

Invece un bel giorno il governo di Carlo III si spaventò del sistema teocratico della Compagnia, temette chissà cosa e quasi *manu militari* diede lo sfratto a quell'accolta di nomini, quasi tutti scienziati od umanisti. La Spagna d'allora non aveva pronti gli uomini atti a sostituire le belle figure che se ne andavano esiliate. Il Vicerè di Buenos Aires credette di aggiustare il tutto mandando lassù dei modesti *juez de pàz* o dei vecchi sergenti dell' epoca coloniale andati in pensione. Troppa differenza di levatura fra i vecchi ed i nuovi amministratori. Gli indiani *guarany* miti ma intelligentissimi, capirono che si sarebbe andati verso un'èra di angherie e di soldatesche imposizioni. E così, alla chetichella, senza punto ribellarsi alla astrusa autorità spagnuola, i capi famiglia e gli « anziani » delle *reducciones* presero nuovamente i sentieri che conducevano alle foreste vergini. In pochi anni le stupende terre così amorosamente coltivate furono di nuovo invase dalle liane e dai *cardi* selvatici. Le case di amministrazione, le scuole, i capaci e solidi magazzeni ove si raccoglievano le derrate per tutti andarono in frantumi, presi nella morsa avvinghiante delle enormi l i a n e tropicali. Le chiese, anche le belle e bianche chiesine barocche, così vaghe per stucchi e per primitive sculture lignee furono distrutte a loro volta dai *ceibos*, dalle piante grasse e dalle mostruose radici dell'*urunday*. Oggi, quando si passa per quelle regioni, che un tempo conobbero la civiltà, il cuore si chiude come in una morsa all'osservare lo scempio che la natura e non l'uomo fece di tante cose che erano belle. Senza citare San Javier, Borjas o San Ignacio, piene ancora di resti di quell'epoca, diremo che persino Yapeyù, l'antica capitale, posta sul fiume Uruguay, lascia vedere ancora le nobili rovine della grande piazza centrale e le diroccate arcate sostenute da enormi colonne di legno d'*urunday* che poggiano su capaci basamenti di pietra egregiamente scolpita. E vi si vedono ancora le massicce mura di quello che fu il collegio e la casa di governo dell'Ordine. E i resti di un magazzeno ove si depositavano i raccolti che erano considerati in pieno 1700 come bene di tutti!

Quelli che attorno alle tante *reducciones* erano gli estesi ed in certe località sconfinati « campi » di cotone, mandioca, grano turco e tabacco, non esistono più. La s e l v a vergine, che era stata prima contenuta e poi domata dagli agricoltori del 1700, invase nuovamente i bei campi e in pochi decenni le sue enormi liane, le tante piante di rosse orchidee, i suoi *cactus* mostruosi e l'*urunday* e il *quebracho* e il *ñandubay* ripresero possesso del loro antico regno, cancellando completamente l'opera di un secolo e mezzo di intelligente colonizzazione.

Lungo i fiumi però due nobili piante, portate dai gesuiti dal Portogallo, resistettero e forse vinsero l' invadenza della selva. Alludiamo alle stupende piantagioni di aranci e di melagrani iniziate nel 1730. Ogni *reduccion* aveva la sua estesa piantagione. Quelle poste nell' interno, morirono soffocate dagli alberi selvatici, ma quelle vicino ai fiumi resistettero ed anzi si propagarono grazie al vento e ai tanti uccelli che trasportarono i semi in altre località. Oggi le piantagioni sono boschi, veri immensi boschi. In certe località, specialmente lungo gli affluenti dell' alto Paranà, i boschi, i *naranjales* si susseguono lungo le sponde con delle estensioni come da Ra-

GIO. BONO FERRARI

(Continua in 4.a pagina)

www.internetculturale.it

4 Giugno 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 27 Maggio al 2 Giugno*
**Nati 6 - Morti 2**

# Fervida celebrazione della XII Leva Fascista

In armonia alle disposizioni nazionali si è svolta domenica anche a Rapallo la cerimonia della XII.ma Leva Fascista.

Una colonna — forte di tutte le rappresentanze cittadine: agenti municipali, labaro del Comune, Gioventù Italiana del Littorio, femminile e maschile armata e disarmata, Fascio di Combattimento, Associazioni Mutilati, Combattenti, Nastro Azzurro e tutte le altre d'Arma, Croce Rossa e Lega Navale, Dopolavoro, Sindacati, Artigiani e Circolo Lettura — ha formato il quadrato in Piazza IV Novembre, di fronte al Monumento ai Caduti per la Patria, dove erano sistemati gli altoparlanti per la manifestazione radiocomandata da Roma.

Accolto dallo squillo regolamentare è salito sulla pedana appositamente preparata, l'on. F. Negrotto Cambiaso, Deputato al Parlamento, rappresentante designato dalla Federazione Provinciale Fascista, che e r a accompagnato dal Commissario del Fascio, dal Podestà, dal Direttorio e da ufficiali in congedo. Dopo il saluto al Gerarca e il saluto al D u c e, le organizzazioni schierate sull'attenti hanno assistito all'alza bandiera sull'apposito pennone collocato di fianco al monumento ai Caduti.

Ultimata la simbolica cerimonia il Commissario del Fascio e Ispett. Federale comm. Morera ha ricordato con parola vibrante lo spirito della cerimonia che stava per compiersi, soggiungendo che momento più propizio non poteva essere scelto per la consacrazione del nuovo gagliardetto dei volontari, rievocando con rapida e brillante sintesi l'epopea del volontarismo italiano, dai grandi capitani di ventura fino all'Affrica, fino alla Spagna e concludendo con un inno al Re e al Duce.

Dopo le vibranti parole del Commissario del Fascio, che gli altoparlanti hanno diffuso nella piazza gremitissima, è avvenuto il passaggio di leva, mentre l'Arciprete mons. Ratto benediceva il nuovo gagliardetto, che veniva preso in consegna dal Presidente del gruppo, che abbraccia tutte le città del Tigullio, prof. Rossaro. Alla madrina — una donna del nostro popolo, sig.ra Margherita Pendola, madre di un volontario in Spagna — veniva offerto il fazzoletto cremisi e dei fiori che essa, dopo averli baciati deponeva ai piedi del Monumento ai Caduti. Vivi applausi salutarono il gesto commovente e il compiersi della cerimonia che aggiunge alla schiera dei gagliardetti delle Associazioni cittadine, quello dei più puri militi dell'ideale della Patria.

L' on. Negrotto Cambiaso, consegnava poi i diplomi ai capi squadra delle piccole italiane e dei balilla e avanguardisti promossi, rivolgendo ai più meritevoli parole di elogio e incitamento.

Terminata la consegna, le organizzazioni ànno sfilato in perfetta parata davanti al rappresentante Federale, portatosi con le autorità in Piazza dell'Impero, per poi riordinare il quadrato in Piazza IV Novembre.

Al comando radio trasmesso da Roma dell' ammaina bandiera le organizzazioni armate scattano sull'attenti e il braccio di tutti i presenti nella piazza si alza romanamente a salutare il sacro vessillo della Patria che scende lentamente dall' alto pennone. E' terminata appena la toccante cerimonia, che gli altoparlanti trasmettono la parola del Duce. Sulla piazza si rifà silenzio e le brevi ma calde parole del Capo e la vibrantissima chiusa: « Per l'Italia Imperiale di oggi e per quella più grande di domani », suscitano una grande acclamazione.

Uno squillo di tromba richiama sull' attenti, il Commissario del Fascio saluta il Gerarca e qusti risponde col saluto al Duce, cui fa eco la folla. La cerimonia è terminata, le organizzazioni rientrano alle rispettive sedi con nel cuore gli echi della cerimonia radiotrasmessa da Roma e la folla, nostra e straniera, ammira ancor una volta la fresca gioventù dell'Italia di Mussolini che tanto efficientemente inquadrata dai rispettivi comandanti, rappresenta a Rapallo, come in tutta Italia, la superba continuazione della Rivoluzione sempre in atto.

IL RINGRAZIAMENTO DEI VOLONTARI DI GUERRA

Il Presidente del Gruppo del Tigullio dell'Assoc. Naz. Volontari di Guerra, ha indirizzato alla Segretaria del Fascio Femminile il seguente ringraziamento:

« A nome di tutti i camerati, e mio, ringrazio vivamente le Donne Fasciste di Rapallo, sopra tutte la S. V. Ill.ma, per il dono del gagliardetto e più per lo squisito cameratismo con cui fu porto. Ci permettiamo anche pregare di volervi rendere interprete dei nostri sentimenti verso la Madre del nostro Camerata combattente in Spagna, che con tanto semplice commovente umanità ne fu madrina. La Fiamma che ci è stata consegnata da mani così gentili, la custodiremo degnamente, e sapremo portarla, se i destini d'Italia lo richiedessero, sulle vette contese più aspramente; comunque e dovunque ci chiami la volontà del Re Imperatore, del Duce Fondatore dell'Impero. - *Il Presidente*: *Edgardo Rossaro* ».

* * *

*Piccole Italiane* promosse capo squadra: Capuano Maria, Scalabrini Maria, Ausenda Edda, Baroni Benita, Ferrari Armanda, Maura Giammatteo, Di Fornari Emilia, Ida Moreali, Ravetta Maria Teresa, Ricoy Elsa, Sormani Maria, Calcagno Angela, Costigliolo Angela, Federici Sandra, Giavina Lydia, Lombardi Franca, Morello Maura, Repetto Jolanda, Flavia Simonini, Solari Alba, Solari Luisa, Tirelli Adele, Bavestrello Ada, Capuano Giovanna, Cristani Bianca, Lo Monaco Maria, Marcioli Matilde, Pilotti Carla, Tassistro Jolanda, Tristo Clelia, Gualtieri Franca, Schiappacasse Maria Teresa, Nespolo Dorina.

*Avanguardisti* premiati con la Croce al Merito: primo cadetto Cuneo Cipriano, capocenturia Oliva Andrea.

*Balilla* promossi capi squadra: Zanoni Erminio, Araldi Natalio, Regalia Renato, Mosca Carlo, Monti Osvaldo, Aldo Marco Marcuzzi, Magri Oraldo, Franzetti Vinicio, Frascara Gian Carlo, Cuneo Anton Maria, Nassano Giorgio, Bruno Gian Luigi, Giudice Luigi, Scatena Armando, Lo Monaco Simone, Revello Attilio, Devoto Elio, Fagorzi Emilio, Tanzi Paolo, Oneto Michele, Basso Giuseppe.

*Avanguardisti* promossi capi squadra: Neonato Gianni, Dellacasa Aldo, Nespolo Romeo, Biggi Zeffirino, Cavallero Carlo, Grasso Enrico, Alasia Battista, Casazza Alberto, Noziglia Alfredo, Gigli Luciano, Crivelli Brunello, Beghetto Gastone, Nassano Gian Carlo, Simonini Ubaldo, Oliva Giulio.

I genitori dei premiati hanno assistito alla cerimonia da apposita tribuna.

# Col Dop. Escursionisti ai Piani di Praglia

La Sezione Escursionisti del Dop. Comunale ha partecipato con numerosa rappresentanza al Raduno Provinciale avvenuto domenica sui Piani di Praglia.

L'allegra comitiva ha compiuto il tratto Rapallo-S. Martino Paravanico su un'elegante *pullmann*, e colà giunta, sacco in spalla, ha affrontato l'ascesa rapida per raggiungere la prima vetta. Dopo un'ora di percorso un magnifico panorama s'è scoperto agli occhi dei camminatori: di fronte il monte Figogna col maestoso Santuario di N. S. della Guardia, a sinistra il bellissimo paesaggio di Isoverde, mèta estiva di molti genovesi, più in alto il Passo della Bocchettà.

Altri gruppi di escursionisti si incontrano intanto sul cammino, tutti i Dopolavoro provinciali hanno inviato una loro più o meno folta rappresentanza. Abbandonato il sentiero che conduce ai Piani di Praglia, la comitiva rapallese - con vera tattica montanina - passa ad altro pendìo arrivando in vista dei Laghi di Gorzente. Il cammino appare breve, pure una buona mezz'ora è chiesta; le gambe però sono ormai allenate e sopportano la fatica senza disagio. La allegra colonna, che procede a fila indiana, respira ad ampi polmoni, quasi a far riserva della purissima aria.

Al lago, la grande diga offre un comodo passaggio, il che accorcia il raggiungimento del traguardo, mentre una lietissima comitiva di escursionisti saluta i rapallesi rievocando la canzone portata da essi alla festa della neve di Ovada, in omaggio alla bella Ovadese, cantata naturalmente per l'occasione in « Bella Rapallese vienci a trovare che il Varennese ti saprà ricompensar.... », saluto cordialmente accolto.

Il Monte Orditano, foltissima pineta che viene attraversata e i Piani di Praglia, mèta del raduno, sono conquistati celermente e le grida di saluto dei già arrivati, annunciano che il traguardo è stato felicemente raggiunto. La Sezione Rapallese viene ammirata per la completa divisa e vivamente complimentata ed elogiata perchè numerosa e perchè certamente proveniente da maggiore distanza.

Man mano che arrivano altre Sezioni, s'avvicina il mezzogiorno; un magnifico prato a disposizione invita alla colazione, i sacchi vengono vuotati e in breve alleggeriti per il ritorno.

Nel pomeriggio, ballo campestre, orchestrina e divertimenti popolari, tutte le sane manifestazioni montane di tali raduni.

Alle ore 16 conviene riprendere il cammino, l'orario ha le sue esigenze. Ancora sacco in spalla, discesa a San Martino Paravanico, breve merendata, e ritorno a Rapallo, tra l'allegria più schietta e più viva.

* * *

Domani domenica 5 corr., gita a Montallegro con ritorno Monte Castello - S. Ambrogio - Rapallo. Partenza da P. Cavour alle ore 6 con ritorno per le ore 12.

Domenica 12 corr., gita al Monte Antola — in autobus a Torriglia, via Genova — proseguimento a piedi per il M. Antola (m. 1598), discesa a Torriglia; ore di cammino 4 e mezza. Ritorno in autobus per la Scoffera, Boasi, Gattorna, Cicagna, Calvari di S. Colombano, Certenoli (sosta ore due per merendare e *ciliegiata sociale*, divertimenti famigliari), arrivo a Rapallo per le ore 21. Prenotare i posti.

—»×«—

## Fascio Femminile

Si esprimono vivi ringraziamenti e si tributa un elogio ai fotografi Ramondini e Diotallevi per le bellissime fotografie offerte al F.F. per l'esposizione alla Mostra dell'Artigianato, attualmente aperta a Berlino.

Al Corso di Cultura Coloniale hanno parlato, attentamente ascoltate e vivamente applaudite, la prof. Carmela Reggianini Garusi su *L'ammobigliamento e l'igiene della casa in colonia* e la signora Chiara Trabucco che ha illustrato il *Taglio e la confezione dei vestiti coloniali*.

—»×«—

## Colonie estive

Tutte le giovani fasciste che desiderano iscriversi per l'invio in colonia sono pregate di passare alla Sede del Fascio Femminile non oltre il 10 giugno.

## Corso di confezioni

Il Fascio Femminile inizia un corso di confezioni per facilitare alle giovani il modo di confezionare e rimodernare i loro indumenti. E' questa una iniziativa che merita ogni più benevolo appoggio, e noi vogliamo augurarci che incontri piena adesione, anche per il vantaggio pratico che ne avranno famiglie e giovani. Le iscrizioni sono aperte alle organizzazioni della *Gil* e del F.F. Presentarsi presso la sede del Fascio Femminile.

—×—

## Smarrito

in Rapallo da alcuni giorni, tratto Corso Umberto I - Cinema Reale spilla con brillanti di grande valore. Ricompensa adeguata consegnando la spilla in Corso Umberto 38 primo piano.

# Le offerte per la Casa Littoria

*La visita del Duce ha accelerato i tempi. La Casa Littoria è oggi un cantiere pulsante di operai, alacremente intenti al lavoro. L'armatura di cemento armato è fatto compiuto, già sono stati iniziati i lavori di alzamento delle divisioni interne che ci daranno per ogni piano la sistemazione di tutti gli uffici dei quali il Fascio, nella sua accresciuta potenzialità, ha bisogno per poter svolgere ordinatamente un lavoro proficuo.*

*L'attività del Fascio, quella della G.I.L. e di tutte le altre organizzazioni che fanno capo al Partito, aveva la necessità di potersi muovere in un ambiente di tutto suo agio, ambiente che se accresce le comodità per chi lavora, aumenta per questi silenziosi fedeli gregari l'impegno di mostrarsi degni della fiducia in essi riposta dai capi.*

*La Casa Littoria costerà oltre un milione*, un milione e centomila lire.

*Quanto ha dato Rapallo? Cifra quasi modesta se vogliamo raffrontarla col costo totale della Casa, ed è per questo che muoviamo oggi un nuovo appello alla generosità dei cittadini.*

*Non ci si dica che la nostra richiesta è già apparsa le molte volte su queste colonne, che la sottoscrizione è ormai giunta ad un punto morto, che chi ha voluto dare ha dato. Sono discorsi da caffè, o di coloro che si trincerano dietro comode disquisizioni, per non allargare i cordoni della borsa. Bisogna sentire la necessità di offrire ancora, per essere veramente degni della Casa, che si sta costruendo per poter dire forte che questa Casa è veramente nostra. Deve animarci tutto l'orgoglio e tutta la volontà di superare ogni scoglio posto sul terreno della sottoscrizione, alfine la cifra raccolta a Rapallo si contorni di maggiori numeri e sia la risultanza di un totalitario amoroso sentimento di fede fascista e di fervido patriottismo e di omaggio al Duce.*

*Bisogna sentire l'orgoglio di offrire, m a g a r i sacrificando qualche piccolo lusso.*

*Noi riapriamo sul* MARE *la sottoscrizione pro Casa Littoria, in ciò confortati dagli intendimenti delle superiori Gerarchie, e vogliamo rimanere convinti che fascisti e cittadini ed ospiti riprenderanno generosamente la nobile gara dell'offerta.*

*Come sempre le offerte si ricevono presso la Sede del Fascio e presso il nostro giornale.*

## Saggio Ginnastico allo Stadio

Domani domenica, alle ore 17.30, allo Stadio del Littorio, gli alunni delle Scuole Elementari e Medie, presenteranno l' annuale *Saggio ginnastico*.

La manifestazione sarà preceduta, alle ore 14.30, da una gara di Campionato Nazionale Prima Divisione di Atletica Leggera, disputata dalla Società: Dopolavoro "Ansaldo", Polisportiva Giordana, Gruppo Sportivo Tellini.

Domenica mattina allo Stadio, alle ore 10, si svolgerà il Gran Premio dei Giovani.

## Istituto Cultura Fascista

Stasera sabato 4 corr., alle ore 21.15, nella Gran Sala del Municipio il comm. prof. Antonio Morera, Ispettore Federale e Commissario del Fascio di Rapallo, parlerà di *Leonardo da Vinci pittore*.

I fascisti e la cittadinanza sono invitati ad intervenire.

Ingresso libero.

## R. Scuola Avviamento

Gli esami di *licenza*, d'*ammissione* e di *idoneità* alla II e III classe avranno inizio venerdì 17 giugno, alle ore 8.30, con la prova d' italiano. Per schiarimenti rivolgersi a l l a Segreteria della Scuola, dalle ore 9 alle 12.

## Orario festivo negozi

Il Prefetto della Provincia di Genova, veduta l'istanza del Podestà di Rapallo diretta a conseguire la deroga all'orario di chiusura domenicale e festiva dei negozi di generi alimentari, di abbigliamento e arredamento per il periodo 1 aprile-30 settembre p.v., sentite le organizzazioni sindacali interessate, visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1934. N. 370; decreta: I negozianti di generi alimentari, di abbigliamento ed arredamento del Comune di Rapallo sono autorizzati a tenere aperti i propri esercizi nelle ore antimeridiane delle domeniche e altri giorni festivi per il periodo 1 aprile-30 settembre 1938. Ai lavoratori occupati nelle aziende che usufruiscono di tale deroga, sarà corrisposta per tale mezza giornata, la maggiorazione di lavoro straordinario festivo nella misura stabilita dal contratto di lavoro.

## Nella R. Pretura

Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia reca: Spano Giuseppe, primo Cancelliere con funzioni direttive della Pretura di Rapallo, è nominato Cancelliere di Sezione del Tribunale di Genova.

## Albergatori, occasione

vendesi, anche separatamente, registri carico, scarico, percentuali, mastro, stralcio cessata azienda. Rivolgersi presso Tipografia Tigullio.

## Un orologio ciondolo

è stato depositato presso gli uffici comunali a disposizione del legittimo proprietario.

**Farmacia di turno**

**Domani domenica di servizio:** *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Contributi straordinari ai Comuni di Montecatini e Salsomaggiore

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 u.s. ha pubblicato il testo della legge 11 aprile 1938 n. 533, per la concessione di un contributo straordinario a favore dei Comuni di Montecatini Terme e di Salsomaggiore.

La legge reca i seguenti quattro articoli:

Art. 1. — Per mettere in grado i Comuni di Montecatini Terme e di Salsomaggiore di fronteggiare le particolari maggiori esigenze dei pubblici servizi inerenti al funzionamento ed all'attrezzamento delle locali stazioni di cura, è assegnato a ciascuno dei Comuni stessi, a decorrere dal 1938, e per la durata di anni cinque, un contributo annuo di lire 300.000.

Art. 2. — Il contributo, da erogarsi per i servizi indicati all'art. 1, farà carico alla quota degli utili demaniali delle Aziende Patrimoniali del Regio Demanio di Montecatini e di Salsomaggiore, ed il relativo versamento sarà affettuato dal Ministero delle Finanze — su domanda del Comune, confermata dal Prefetto — in due rate semestrali, entro i mesi di ciascun anno.

Art. 3. — Il contributo di cui agli articoli precedenti, può anche essere destinato a garantire operazioni finanziarie dei detti Comuni per la sistemazione e per l'incremento dei servizi pubblici che direttamente interessino le rispettive stazioni.

Art. 4. — Ogni anno il Prefetto invierà ai Ministri per l'Interno e per le Finanze una relazione sommaria delle attività svolte dai Comuni di Montecatini Terme e di Salsomaggiore, per quanto concerne l'impiego dei contributi in parola.

*E' fuori d'ogni dubbio che Montecatini e Salsomaggiore meritino questa particolare attenzione del Governo.... ma proprio non sarebbe possibile estendere un provvedimento del genere anche alle città del Tigullio, e particolarmente a Rapallo?*

*Vi sono dei problemi urgenti che non potranno mai essere risolti con i mezzi ordinari dei bloccatissimi bilanci comunali.*

*L' attenzione del Governo verso il Golfo Tigullio — centro turistico di importanza mondiale — è desiderata, è chiesta.*

—:::—

# Adunata !

*Domani domenica 5 giugno — festa dello Statuto — squillerà l'adunata per tutti i reduci, di tutte le armi. E' la festa del Re, è la festa della Patria; e chi ha giurato fedeltà al Re e chi per la Patria ha combattuto o s'è preparato militarmente a combattere, risponderà accorrendo all' adunata. Ufficiali, sottufficiali e soldati, fanti e artiglieri, genieri, bersaglieri, arditi, combattenti, azzurri e volontari, e in prima fila i mutilati, si uniranno per un gran rancio cameratistico, agli ordini d'un fante del 90 (leva e reggimento) l'azzurro Baroni, che comanderà la marcia per la tappa di San Massimo. Dopo il camerata Giovanelli preparerà le batterie e la trincea.*

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*L'ultimo gangster.* — Il realismo drammatico dell'azione e la violenza delle passioni e dei sentimenti fanno di ogni scena di questo film una visione di vita che avvince agli occhi e il cuore. Interprete: Edward G. Robinson. Regista E. Ludwig. Oggi e domani domenica.

*E lucean le stelle.* — Riedizione 1938 del bel film di Martha Eggerth e Jean Kiepura. Lunedì sera, martedì.

*La paura d'amare.* — Trama brillante con i brillantissimi Franchot Tone e Bette Davis. Martedì sera, mercoledì.

*Il magnifico Bruto.* — E' la più forte interpretazione di Victor Mc Laglen. Mercoledì sera, giovedì.

*Serata tragica.* — Enigma di una tragedia, tra la finzione teatrale e la realtà. Protagonista l'emula di Greta Garbo: Zarah Leander. Giovedì sera, venerdì.

*CINEMA EDEN*

*Vivi, ama e impara.* — Un brioso pizzico di commedia, u n a sentita sfumatura di dramma, e t u t t o l' amore. D u e protagonisti simpaticamente popolari e capaci di suscitare spontanea l' ondata di buonumore come di commozione: Rosalind Russell, Robert Montgomery. Regista: G. Fitzmaurice. Stasera e domani domenica.

—»×«—

## Il villaggio Selva

Il Commissario del Fascio ha visitato domenica mattina il villaggio che l' intraprendente sig. Selva sta creando nella collina di S. Michele, e del quale il nostro giornale si è replicatamente interessato, riconoscendo l'eccezionale interesse che esso rappresenta per lo sviluppo di Rapallo.

Il sig. Selva ha condotto il Commissario del Fascio sui punto più elevato del villaggio mostrando, con i piani alla mano, lo sviluppo assicurato dal tracciato della strada, che collegherà S. Michele con la Via Aurelia Occidentale, dai lotti di terreno già venduti e dalle trattative in corso. Il Commissario si è compiaciuto moltissimo col signor Selva, elogiandone la fattività, ed augurando per il « villaggio » ogni più completa realizzazione.

## Gli Artiglieri a Spezia

Il Consiglio della Sottosezione « Mario Zignago » ha deciso quest'anno la gita sociale a La Spezia, con rancio a Lerici. La consorella di Spezia è stata interessata per ottenere la visita del R. Arsenale e per avere un mezzo della R. Marina per il trasporto dei gitanti a Lerici. La gita è fissata pel 12 giugno prossimo. Partenza da Rapallo col diretto delle 8.16. Si pregano vivamente gli artiglieri di Rapallo, soci e non soci, loro famiglie e conoscenti di parteciparvi. Prezzo del biglietto ferroviario, andata e ritorno, lire 9.60. Il rancio sarà consumato a Lerici: quelli che desiderano parteciparvi si devono dare in nota entro il giovedì 9 corr., ai camerati Maddalozzo, Cascio, Silvano, Severi, Gabiati. Tenuta borghese. Gli iscritti all'Associazione col berretto a busta.

## Festa degli alberi

La Regia Scuola d'Avviamento Commerciale ha celebrato sabato l' annuale festa degli alberi col trapianto di numerose pianticelle e di fiori nel cortile della Scuola stessa.

Il rito simbolico si è compiuto regolarmente e l'ottima iniziativa dovuta al benemerito educatore sen. Guido Baccelli, veniva illustrata da una bella e dettagliata espositiva fatta dalla prof. Jolanda Macchiavello.

Gli inni della Patria eseguiti dalle squadre della G.I.L. frequentanti la Scuola hanno rallegrato la cerimonia, alla quale unitamente alla Preside prof. Luisa Rosso Rotteglia ed il corpo insegnante al completo presenziavano il Podestà comm. Solari, il rappresentante del Fascio, la Segretaria del F. F., il rappresentante della Milizia Forestale e altri invitati.

## Voli popolari a Genova

La R.U.N.A. di Genova per appagare il desiderio del pubblico che, numerosissimo, accorre ogni giorno all'Idroscalo per partecipare ai voli popolari, ha deliberato di prorogare i voli stessi fino a tutto domani domenica 5 giugno p. v. Il prezzo è di lire 15 per persona.

Le varie gare aviatorie, già precedentemente annunciate e che causa le avverse condizioni atmosferiche hanno dovuto a suo tempo essere rimandate, si effettueranno alle seguenti date: Domenica 5 giugno, ore 15, campo terrestre, Ponte Etiopia, gara di modelli volanti, prima eliminatoria per la disputa della coppa G. Fogli e G. Solari — Domenica 12 giugno, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19, allo Idroscalo, Bacino XXVIII Ottobre, gara di ammaraggio di precisione — Giovedì 16 giugno, ore 15, campo terrestre, Ponte Etiopia, gara di precisione nel lancio di un messaggio (riservata ai piloti e soci della R.U.N.A.).

## Nozze

Sono state celebrate per procura il 30 maggio le nozze tra il valoroso concittadino maggiore cav. Agostino Alberto Figallo, attualmente presso il Comando del 19.o Gruppo Artiglieria, di stanza in Addis-Abeba, e la gentile signorina Lea Visentini, di Verona.

Agli sposi ogni nostro fervido augurio.

## Estate danzante

Al Dopolavoro Comunale — Palestra Vittorio Veneto — ha inizio domani la stagione danzante estiva. Scelta orchestra, ricco e completo buffet, locale ben arieggiato.

## Feste di Luglio

**Proposte e suggerimenti**

*REGATE A RE[...]*

Ogni anno si parla di [...] gate a remi, ma poi o non [...] fa nulla o ci si rimedia [...] l'ultimo momento, con re[...] tori impreparati e barche [...] occasione. Perchè non pre[...] rare per tempo un bel p[...] gramma marinaro? E inv[...] re tutte le barche del go[...] in modo da attirare in [...] pallo tutta la folla del Ti[...] lio e movimentare le f[...] con una mezza giornata v[...] rosamente marina. — *Un [...] babile concorrente.*

*CONCERTI A PLETT[...]*

Esiste in Genova u na [...] rentissima società mandol[...] stica che potrebbe fare « [...] mero » in occasione delle f[...] patronali. Non si potrebbe [...] vitarla? Come si è fatto [...] le fisarmoniche, con tanto s[...] cesso popolare, altrettanto [...] otterrebbe con la mandol[...] stica. — *M. Z.*

*SPETTACOLO PIROT[...]*

Ogni anno i vari Sestieri [...] affannano a lanciare separa[...] mente pochi o molti razzi, [...] condo i m e z z i disponib[...] Non sarebbe uno spettac[...] più grandioso se, almeno [...] fuochi d'artificio, tutti i [...] stieri si accordassero per [...] lancio collettivo in una un[...] località, quale potrebbe ess[...] il molo di Langano, con c[...] seguente maggiore decoro [...] tutti apprezzerebbero in [...] giunta alla « volata »? — *R.*

*L'ILLUMINAZIO[...]*

Non si potrebbe modifica[...] la sistemazione della illum[...] nazione al Lungomare, p[...] tando la tesata delle lam[...] dine fino all'altezza dei fa[...] li a doppio globo, pur lascia[...] do cadere molto in basso l'[...] co formato dalle lampad[...] stesse? Si avrebbero nuovi [...] flessi nel mare e lo spettac[...] d e l Lungomare risultereb[...] più vario. — *R. R.*

—×—

## Non terremoto

non scoppio di polveriere [...] altro, come si disse giov[...] pomeriggio, dopo le ore 1[...] ma bensì spostamento d'a[...] provocato dai tiri di torre[...] effettuati con i maggiori ca[...] bri, al largo della costa [...] Spezia, da nostre grosse [...] razzate. Quindi, ripercussio[...] su porte, finestre, saraci[...] sche, mobili, ecc., che se[...] bravano invasati da spi[...] maligni....

Una torretta assomma [...] recchi pezzi da « 305 » o [...] grosso calibro, quindi [...] bordata può benissimo av[...] procurato tale spostamento [...] aria, avvertito lungo tutto [...] mare Ligure.

Del resto, ha confermato [...] dri Alfani, nessun sismogr[...] ha segnalato dei terremoti.

Con L'ULTIMO GANGSTER si è in grado di presentare al pubblico una delle più impressionanti realtà drammatiche della vita metropolitana d'oltre Oceano. La incarna un tipo che, per la caratteristica e la potenza della sua maschera, è stato giustamente definito unico per rappresentazioni del genere.

Gli artisti, specie i pittori, so[...] sempre stati dei simpati[...] buontemponi. Mettete ora n[...] panni di Raffaello un tip[...] come Robert Montgomery [...] poi ditemi che cosa ne salte[...] fuori. Indubbiamente un fil[...] divertente, ma anche dens[...] di unano significato. Il titolo [...] dice: VIVI, AMA e IMPAR[...] Il nostro Raffaelo vive di ar[...] e ama Rosalind Russell, m[...] a un dato momento la tr[...] scura e allora finalmen[...] i m p a r a a v i v e r[...]

www.internetculturale.it

IN MARGINE

## Stagione in ritardo

*Non è solo il mese in ritardo: ma l'intera stagione. Maggio non ha avuto davvero nè il suo clima nè il suo tono. Il tempo non è stato primaverile che qualche giorno e nelle ore di sole. La sera e il mattino è fatto freddo. Poi non si è avuto quasi mai quel bel cielo limpido, ad orizzonte schiuso, tutto azzurrità e tutto splendore! Il piovviginare lento e noioso, se ha giovato alla campagna, ha rinnovato l'uggia cittadina. Ora finalmente pare che il giugno ritorni in se stesso e si affretti a portare avanti la stagione. Perchè siamo alla vigilia dello estate e non ce ne siamo potuti accorgere. Ma il caldo si annunzia e verrà. Ci sono già le spighe del grano rigonfie, anche se il gambo è ancor verde. Anche l'erbe sono in ritardo, quest'anno. E così è dell'uliveto e del vigneto. Ma il caldo affretterà la maturazione di tutti i raccolti. Lo sviluppo tardivo, non nuoce, se non mancherà di piovere. E la pioggia promette di ritornare. Ecco che il cielo si apre e il sole è libero per lo spazio. Il sole è vita, è caldura. Esso riporta avanti la stagione, verso il suo dominio incontrastato. L'estate è alle porte. Andiamole incontro a salutarla.*

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Maggio al 3 Giugno: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 760 |
| | | Minima | 752 |
| *Term tro* | Temp. | Massima | 21 |
| | | Minima | 15 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 5, Nuvolosi 1, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 20

*Igrometro*: Massima 86, Minimo 71

**Il Grande Istituto di Bellezza MARYCLAIRE** di Roma, si onora avvisare le gentili Signore che nei giorni 9 e 10 giugno la sua direttrice **Signora Maryclaire** darà presso la Profumeria **FAGORZI** Via Vitt. Emanuele 17 consigli gratuiti gulla cura della pelle, e delle imperfezioni dell'epidermide. **Si accettano prenotazioni**

## Mons. Vescovo alla Settimana della Madre

Giovedì, mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano, à assistito alla riunione della quarta giornata della « Settimana della madre », promossa dalle donne di A. C., presenziando tanto alla adunanza diurna che a quella serale, svoltasi nella gran sala municipale, dove mons. Casabona ha portato la sua alta parola di compiacimento.

## Neo Commendatore

S. M. il Re Imperatore — *motu proprio* — ha nominato Commendatore nell'Ordine de la Corona d'Italia, il camerata Attilio Battilana, fervente fascista, partecipe della Marcia su Roma, fondatore del Fascio di Castiglione Chiavarese, stimato e considerato appaltatore di imposte di consumo in molti Comuni e delegato interprovinciale della Confederazione Fascista degli Appaltatori Imposte Consumo, Tasse, Affini.

Al neo Commendatore e caro amico, i più vivi rallegramenti.

## Il marmo del Castello dei Sogni in Tribunale

Baldi Egidio, l'alfiere della locale Sezione Bersaglieri, un giorno trovò fra i ruderi del Castello dei Sogni un pezzo di marmo; l'antica sua arte di scalpellino si ridestò e in quel marmo non vide altro che un bel mortaio per la sua cucina. Male gliene incolse, chè visto da una guardia fu denunciato per furto. Il Pretore non credette alle sue proteste di buona fede e lo condanno a 15 g. per furto semplice. Lunedì la quarta Sezione del Tribunale ha discusso l'appello interposto dal Baldi verso tale sentenza. L'avv. Maggio, suo difensore, dimostrò la buona fede del Baldi e furono prodotte diverse cartoline del Castello dei Sogni in tutte.... le posizioni. Il P.M. chiese con una stringente requisitoria la conferma della sentenza. Il Tribunale, non essendo stato a sufficienza dimostrato il dolo del Baldi, lo mandò assolto. Ed il Baldi d'ora innanzi sa che il Castello dei Sogni à un proprietario e come sia pericoloso toccare il marmo che vi è dentro.

## Stato Civile

*Mov. dal 7 maggio al 2 giugno*

NASCITE

Cetto Vittorio Pierino di Cetto Elda; Lo Monaco Simone Emanuele di Giovanni e Cavaliere Annunziata; Baratella Sergio di Egisio e Morino Giuseppina; Bafico Luisa di Ambrogio e Valdettaro Adriana; Giaccardo Giorgio Emilio di Giorgio e Caldonazzi Clara; Sacco Lorenzo Bartolomeo di Giovanni e Raggio Maria.

DECESSI

Zerega Benito Giuseppe di Gio.Batta e Gardella Ester, di giorni 17; Canepa Gerolamo fu Domenico, agricolt., d'anni 69.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Solimano Andrea di Carlo, maggiorenne, contadino, con Magureni Bice Carmela fu Claudio, casal., d'età minore.

Aut. Pref. Torino n. 0495 del 14-5-1938-XVI

VISITATE !!
**SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91 r.**
*SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI*
ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per **COMUNIONI** di creazione propria

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## La cerimonia della XII Leva Fascista

Domenica ha avuto luogo la significativa cerimonia della XII Leva Fascista, alla quale ha presenziato il comm. Riva, Segretario Federale Amministrativo, e le gerarchie locali. La patriottica manifestazione si è svolta in Piazza Mazzini, ove era stato posto un pennone per l'alza-bandiera e sistemata un'ampia pedana, sulla quale presero posto i giovani che seguirono il simbolico rito della Leva. Un ampio e ordinatissimo quadrato era formato dalle Organizzazioni del Partito, della G. I. L., dalle rappresentanze delle forze armate, delle associazioni combattentistiche, dalle organizzazioni del lavoro, dalla Banda «Cristoforo Colombo». Faceva corona foltissima il pubblico. Nel Palazzo Comunale era stato posto un altoparlante per la diffusione delle disposizioni, radio-trasmesse da Roma dal Segretario del Partito, e secondo le quali si svolse la cerimonia che ebbe inizio alle ore 18 precise. Dopo il canto di « Saluto al Duce » e la radio - trasmissione del canto corale, seguirono gli esercizi collettivi, eseguiti impeccabilmente dai Balilla, preparati dall'insegnante S.T. Mesturini Remo, che furono molto applauditi. Vennero poi consegnati i diplomi ai nuovi capi-squadra balilla ed avanguardisti tra vivi applausi dei presenti. Seguì il canto degli inni della Rivoluzione accompagnati dalle note della Banda cittadina. Alle ore 19.25 à avuto luogo l'ammaina - bandiera, seguito dal saluto al Duce radio-comandati dal Segretario del Partito. Una vibrante manifestazione di entusiasmo suscitò poi la parola del Duce, di elogio e di incitamento, che pose termine alla manifestazione. Tutta la città era imbandierata; a sera gli edifici pubblici e le sedi delle Organizzazioni del Regime erano illuminati. La Banda cittadina « C. Colombo » tenne concerto, sotto la direzione del maestro Nicola Capurso, alle ore 21, nel chiosco Luxardo, durante il quale furono suonati gli inni nazionali, che vennero calorosamente applauditi. Molto ammirato il grande quadro del Duce, eseguito dal g.f. Ferretti William, che era stato posto in Piazza Mazzini, ove venne svolta la significativa cerimonia della leva fascista. Tale quadro era già stato posto, al passaggio da S. Margherita del Duce, sulla facciata dell'Albergo Elio.

## La Leva Fascista a Chiavari con l'intervento del Vice Federale

Con l'intervento del Vice Federale colonnello Massa e di tutte le autorità cittadine è stata celebrata nel pomeriggio di domenica in Piazza Carlo Alberto la solenne cerimonia della XII Leva Fascista. Alle 17 si sono date convegno sulla Piazza le organizzazioni giovanili con labari e gagliardetti, le associazioni patriottiche e d'arma con bandiere e labari, i fascisti in divisa e molta folla, che, davanti alla Casa Littoria, si è disposta attorno a un'apposita pedana, dove i bimbi e i giovanotti si sono allineati in duplice fila gli uni di fronte agli altri, per compiere il passaggio di leva. Agli ordini del Segretario del Partito, radiotrasmessi da Roma, il rito patriottico e gentile si è compiuto con un affettuoso abbraccio, cui la folla ha applaudito con entusiasmo e simpatia. Quindi, l'Ispettore Federale e Commissario del Fascio comm. avv. avv. Umberto Ferraris ha iniziato la consegna, che è avvenuta fra continui applausi, delle croci al merito e dei brevetti di promozione a capo-squadra. Com'è noto, prima e dopo lo svolgimento del rito, la cerimonia giovanile è stata allietata da una chiara radiotrasmissione del programma romano di musica e canto.

: : :

## Il Vice Federale alla sottosezione di Ri

Il Vice Federale colonnello Massa, prima di recarsi a presenziare la leva fascista, ha compiuto, assieme all'Ispettore Federale e Commissario del nostro Fascio, una visita alla Sottosezione fascista di Ri, dov'erano ad attenderlo il Fiduciario rag. Cardosi, i fascisti in divisa, le scolaresche agli ordini delle insegnanti, i dopolavoristi, le massaie rurali, e un buon numero di frazionisti, che hanno suscitato nel visitatore la più lieta impressione.

**Mantenete chiara la Pelle.**
Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicando l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Autor. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.
FABBRICATO IN ITALIA

**IL MARE**

Italia e Colonie

Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero

Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

Festa Patronale a Rupinaro

## Il Vescovo benedice la nuova facciata della Chiesa

La laboriosa e devota popolazione della parrocchia di S. Giacomo di Rupinaro ha celebrato domenica la festa patronale della venerata Madonna di Caravaggio con maggiore solennità degli anni scorsi, perchè ai riti tradizionali in onore delle celeste Patrona na voluto aggiungere, con l'intervento del Vescovo Diocesano, mons. comm. Amedeo Casabona, conte romano, del Podestà comm. Tappani, e d'altre autorità cittaline, quello dell'inaugurazione della nuova e maestosa facciata in travertino eretta dall'ing. Lagomaggiore su disegno del compianto architetto Brogiani.

Alle 10.30, il Vescovo, che di primo mattino aveva impartito la Comunione ai bimbi della Parrocchia, ha presenziato in veste pontificale alla Messa solenne, cui, nella Chiesa, sfarzosamente addobbata e illuminata, assisteva moltissima folla. Alla maestà del rito donavano più intensa suggestione la musica e il canto, che mons. prof. Campodonico, maestro di cappella della Cattedrale, aveva saputo predisporre con cura e ora dirigeva con la ben nota valentìa. Quindi mons. prof.re Giovanni Sanguineti ha tessuto un chiaro e convincente panegirico della Vergine di Caravaggio.

Alle ore 20 è uscita la processione con l'arca della taumaturgica Madonna e, sulle note della Banda della Soc. Operaia Cattolica di S. Bartolomeo di Genova-Certosa, ha percorso le vie della parrocchia fra la reverente commozione del popolo, ed è tornata alle 21, in una letizia di luci, d'arazzi, di fiori e di preci, che dimostravano l'unanime partecipazione dei rupinaresi e della cittadinanza alla simpatica festa patronale.

Prima di rientrare in Chiesa, l'imponente corteo sacro à sostato sul piazzale, adorno di piacevoli festoni di lampadine, che donavano alla candida mole del tempio, illuminata a giorno da riflettori, maggior bellezza nello sfondo della notte. Alla presenza delle autorità cittadine, il Vescovo mons. Casabona, in mitria e pastorale, ha asperso d'acqua benedetta la facciata, e quindi, seguito dalle autorità e dal Prevosto di Rupinaro, mons. Marinetti, è salito su un palco eretto a lato dalla piazza, donde si è compiaciuto con i buoni rupinaresi e col loro Parroco per la prova di attaccamento dimostrata alla loro Parrocchia e li ha esortati a proseguire sulla via dell'amore e della pace.

Mons. Marinetti, con la bonomia che lo rende popolarissimo, ha voluto invitare il popolo ad acclamare con lui il Vescovo e il Podestà, ciò che il popolo ha fatto con pronto ed unanime entusiasmo, non senza inneggiare al buon Prevosto che, assieme al coadiutore don Mazzantini, è stato l'anima della grande realizzazione parrocchiale.

Il Presule ha infine impartito dal palco la benedizione eucaristica, che è stata accolta dal popolo genuflesso.

La festa si è chiusa con uno scelto ed applaudito programma della Banda di Certosa.

## Recita al "Colombo,,

Il teatrino di Via Dogali era domenica scorsa gremito fino all'inverosimile per il trattenimento dell'A. C. parrocchiale. La recita, che è stata preparata con intelligente amore dal Presidente — insegnante Gioy Olivari — ha avuto un vero successo. Prima dell'inizio, il Presidente stesso ha pronunciato parole applauditissime. La commedia di A. P. Berton: *Il piccolo parigino*, ha avuto una bella interpretazione. La figura del generale Giacomo Lepinée — Maresciallo di Francia, Duca di Courbevoires — le sfumature più delicate dell'animo energico, ma in fondo buono, del maresciallo napoleonico, gli alti e bassi del suo carattere, la complessa personalità, insomma, del Maresciallo Lepinée è stata mirabilmente da Gioy Olivari interpretata e il pubblico non gli ha risparmiato fervidi applausi. Tito Bonato è stato un attendente molto bravo: contrasto con la rudezza del soldato, l'affetto tenace per il suo superiore, à avuto da parte di Bonato bella esplicazione. Armando Zattel è stato un vero dottor Dubois. Del personaggio che egli interpretava egli ha colto tutta la gravità e la saggezza, ma anche il grande sentimento. Adriano Santarello, « monello », nipote del maresciallo, ha fatto la sua parte bene. Simpatico l'intermezzo e gustosissima la brillante farsa, tutta in dialetto genovese, intitolata: *In portineria*. Chi vi à assistito à vissuto tre quarti d'ora di schietta, sanissima allegria, che sprizzava dall'interpretazione bellissima di Olivari Gioy, Zattel Armando, Palumbo Matteo, Bonato Tito, Costa Arrigo, Marchi Andrea, Bo Giuseppe, Porcile Renzo, Portiglia Lucio, Santarello Adriano. Mentre ci congratuliamo ancora coi bravi attori, annunciamo che domani sera alle stesse ore 20.30 avrà luogo la replica della recita per tutto il pubblico, e lunedì per gli Istituto della città.

—×—

## Orario festivo negozi

Il Prefetto della Provincia, veduta l'istanza del Commissario Prefettizio di S. Margherita Ligure diretta a conseguire la deroga all'orario di chiusura domenicale festiva dei negozi di generi alimentari, abbigliamento ed arredamento, e sentite le organizzazioni sindacali interessate, autorizza i negozianti di generi alimentari, dell'abbigliamento e dell'arredamento del Comune di Santa Margherita Ligure a tenere aperti i propri negozi nelle ore antimeridiane delle domeniche e altri giorni festivi per il periodo 29 maggio - 30 settembre 1938. Ai lavoratori occupati nelle aziende che usufruiscono di tale deroga, sarà corrisposta per tale mezza giornata, la maggiorazione di lavoro straordinario festivo, nella misura stabilita dal contratto di lavoro.

## Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione per il periodo stabilito dalla legge ed a libera visione degli interessati, il ruolo principale e supplettivo 1.a serie per la addizionale comunale industrie, commerci, arti e professioni per l'anno 1938.

## Bilanci Opere Pie

Il Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza avverte che sono stati discussi ed approvati i bilanci dello scorso esercizio finanziario per l'anno 1937 delle seguenti Opere Pie amministrate: Ente Comunale di Assistenza; Pio Istituto Pellerano - Rainusso, Casa della Provvidenza, Asilo Infantile Principessa Margherita, Pio Lascito Rainusso di Modena, Ospedale Civile, Ricovero di N. S. del Carmine, Conservatorio Gimelli, Pia Opera Pellerano-Murtula e Larco G.B. Detti bilanci resteranno depositati nell'Ufficio dell'Ente Comunale di Assistenza (Casa della Provvidenza) per il prescritto periodo di un mese.

## Oblazione

La Direzione della Cassa di Risparmio di Genova ha fatto pervenire alla locale Presidenza dell'Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra un'oblazione di lire 100. La Presidenza ringrazia sentitamene.

—×—

## Farmacia di turno

Domani domenica 5 corrente è di turno la Farmacia *Pennino*, in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Distribuzione premi Ottolenghi

Domani domenica 5 corr.te, alle ore 10, nel Teatro Savoia (g.c.), alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine, verranno distribuiti i premi della fondazione Belom Ottolenghi agli alunni delle Scuole del Comune che nell'anno 1936-1937 si sono distinti nello studio e nella condotta. La popolazione è invitata a partecipare alla cerimonia, per applaudire ed incoraggiare la gioventù studiosa di S. Margherita Ligure.

## Colonie estive

Sono aperte le iscrizioni per le colonie estive delle giovani fasciste; colonie che avranno inizio il 20 giugno corrente, con turni della durata di giorni quindici. Le domande d'iscrizione dovrano essere presentate alla Casa del Fascio (G.I.L. femminile), entro sabato 11 giugno, dalle ore 17 alle 19.

## S. Margherita meta di artisti

Dopo la stella Lilian Harwey, Charlie Chaplin e tanti altri artisti dello schermo, è giunto a S. Margherita Ligure Nils Asther, il popolare attore cinematografico.

## L'Istituto Don Bosco in gita

Domenica scorsa sono giunti nella nostra città, in gita, circa cinquecento giovani dell'Istituto Don Bosco di Sampierdarena. La comitiva, dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti, ha visitato la città ed i nostri magnifici dintorni, restandone entusiasta per la belleza del paesaggio. E' ripartita in serata per Sampierdarena.

## Sgravio di quote

Il Commissario Prefettizio à deliberato con atto 30 maggio di procedere allo sgravio a favore dell'Esattore di quote per imposte e tasse comunali per l'anno 1938, dichiarate inesigibili per la somma di lire 12.958.20.

## Funzioni Religiose

Stasera nella chiesa dei Cappuccini avrà inizio la solenne novena in onore di Sant'Antonio da Padova.

## Investimento

Lo scolaro Benito Dapelo di Luigi, di anni sette, residente in Via Dolcina, 2, mentre martedì transitava nella Via Aurelia in frazione di S. Lorenzo della Costa, accompagnato dalla zia Teresa Dapelo, si staccava improvvisamente dalla zia per attraversare la strada proprio quando sopraggiungeva un automobile diretta a Genova, targata GE 23632 e guidata dal proprietario Enrico Falt di Alberto, di anni 20, residente a Genova-Sturla in Via Zoagli, 3, che investiva in pieno il bimbo trascinandolo in avanti per qualche metro. Prontamente soccorso dai presenti, con la stessa automobile investitrice veniva trasportato al nostro Ospedale Civile, dove il dr. Luigi Giangrande gli riscontrava la commozione cerebrale di secondo grado, ferite lacero-contuse alla guancia sinistra, contusioni con abrasioni al cuoio capelluto, contusioni all'emitorace sinistro, e lo faceva ricoverare con prognosi riservata.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Tovarich*, il superbo capolavoro della « Warner Bros », con Claudette Colbert e Charles Boyer. Prossimamente: *Il fascino di Bohème*, con Martha Eggerth e Jean Kiepura.

—×—

## Nina Germain

Si sono svolti in questi giorni i funerali, riusciti veramente imponenti, della compianta signora Nina Germain, consorte del dr. Alfonso Germain, già veterinario del Comune e Presidente dell'Opera Umanitaria e nostro caro collaboratore, al quale inviamo le nostre sincere fraterne condoglianze.

## Applicato - contabile

**Presso l'Ufficio delle Opere Pie di Santa Margherita Lig. resta vacante per alcuni mesi il posto di applicato-contabile, con la stipendio di L. 5000 annue lorde ed eventuale caroviveri.**

**Per la eventuale erogazione in via interinale è richiesta la età non inferiore ai 18 anni, una licenza di scuola media di primo grado e la iscrizione al P. N. F., con preferenza ai diplomati in ragioneria.**

**Coloro che vi ànno interesse, possono rivolgersi per maggiori schiarimenti al detto Ufficio in Corso Rainusso N. 1.**

## Cestisti Margheritesi ad un incontro internazionale di Pallacanestro

La Polisportiva Fascista Vittorio Podestà di Lavagna domani sabato 4 corr., alle ore 17.30, sosterrà sul proprio terreno di giuoco un incontro internazionale di palla-canestro contro la squadra del Toulouse Atletic Club di Tolosa che si trova attualmente in Italia, ove sta svolgendo una brillantissima *tournée*. La compagine di Tolosa è una delle più agguerrite e tecniche francesi, vincitrice di numerose partite nazionali, campione dei Pirenei per l'anno 1937-38 e semifinalista della Divisione d'Onore di Francia. Essa è composta dei seguenti atleti: Fontes, Teyssère, Mialet, Puel, Massaloup, Dauzat, Jambert, Coziniol, i quali tutti hanno al loro attivo una lunga esperienza di gioco e sono in possesso di ottime doti tecniche. Il loro confronto con i giovani rappresentanti della valorosa Società lavagnese, si preannuncia quanto mai interessante e tale da richiamare un folto stuolo di appassionati di questo bellissimo sport, tipicamente giovanile e fascista. La Polisportiva V. Podestà di Lavagna, seconda classificata del campionato ligure di seconda divisione, scenderà in campo nella sua migliore formazione, nella quale militano i cestisti sanmargheritesi Giovo, Morchio, Rosettani e Guerci, attualmente fra i migliori giocatori liguri. Essi disputeranno, domani, la loro prima partita internazionale, fiduciosi di difendere valorosamente il vessillo della Società che tanto brillantemente si è distinta nell'ultimo campionato. La loro prova è vivamente attesa negli ambienti cestistici e merita il più fervido augurio. La partita Toulouse Atletic Club e Pol. Vittorio Podestà sarà preceduta da un incontro femminile che vedrà alle prese le squadre della G.I.L. Giordana di Genova e delle Giovani Fasciste di Lavagna. L'incontro internazionale di pallacanestro è indetto ed organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro, Comitato Esecutivo VI Zona Riviera di Levante.

—×—

## Gil S. Marg. - Gil Chiavari 20 - 15

Nell'ultima partita di semifinale del campionato provinciale di pallacanestro per giovani fascisti, svoltasi domenica sul Campo del Littorio a Chiavari, la squadra della G.I.L. S. Margherita ha ottenuta la sua terza vittoria consecutiva, battendo la compagine della G.I.L. di Chiavari per 20 cesti a 15. Con questa brillante vittoria la squadra sanmargheritese si è aggiudicata il Girone F del campionato, acquistando il diritto di partecipazione alle prossime finali, che saranno combattute ed indecise per il valore e la forma delle varie squadre protagoniste. La nostra squadra vi parteciperà con rinnovata volontà e forte di una intensa preparazione tecnica e morale si appresta a difendere strenuamente il titolo di campione provinciale dei giovani fascisti conquistato nell'Anno XIV dopo una serie di luminose affermazioni, che avevano collocato la giovane squadra azzurra fra le migliori formazioni cestistiche della Liguria.

Nella prova disputata a Chiavari gli azzurri hanno dimostrato ancora quale possa essere la loro forza di volontà e di passione. Terminato il primo tempo in netto svantaggio (14 punti dei chiavaresi contro 9 dei sanmargheritesi(, in seguito al gioco velocissimo impostato dagli avversari, gli azzurri ànno saputo, impostando nella ripresa un giudizioso gioco serrato, scardinare la difesa avversaria con ben congegnate azioni, riuscendo a portarsi ripetutamente sotto il canestro della G.I.L. chiavarese, ed a segnare magnifici cesti. In poco tempo gli azzurri riuscirono a pareggiare le sorti della partita che sembrava irrimediabilmente perduta, e, spronati da questo ricupero, riuscivano ad aggiudicarsi la vittoria. La prova della squadra sanmargheritese è stata ottima ed ha chiaramente confermato quali siano le possibilità di ricupero dei nostri atleti, che nelle prossime difficili partite dovranno dimostrare le loro doti tecniche e di volontà necessarie per affermarsi nell'arengo delle migliori compagini dei giovani fascisti. Lo scudetto di campione provinciale è in palio. Sapranno riconquistarlo i nostri giovani cestisti? Ce lo auguriamo sinceramente. La squadra ha giocato nella seguente formazione:

Medisio, Giovo, Tassara, Corradino, Carlini, Noziglia, Airoldi, Guerci.

Tutti vanno accomunati nel vivo elogio per la prova offerta in difesa del glorioso gagliardetto azzurro di S. Margherita Ligure.

## La Coppa "Riviera di Levante,,

La prima giornata del torneo calcistico « Coppa Riviera di Levante », ha avuto un grandissimo successo di pubblico, che ha sorpassato anche quello delle giornate di gala entelliane.

*Gran Bar Nazionale Rapallo b. G.I.L. Levanto* 4-1. — La partita che opponeva la G.I.L. di Levanto al Bar Nazionale di Rapallo, ha visto una completa vittoria degli uomini di Moretti sui tenaci ragazzi di Levanto, i quali ànno presentato una compagine svelta ed affiatata, piegati soltanto dalla maggior classe degli avversari. I punti sono stati segnati da Strati, Platone, Pignatelli e Gastaldi per il Bar Nazionale di Rapallo, e da Ferrando per la G.I.L. di Levanto.

*G. I. L. Levanto*: Tassano: Tuvo, Motto; Casanova, Scapparone, Tanca; Fascetti, Colombo, Motto II, Casanova II, Ferrando.

*Bar Nazionale Rapallo*: Moretti; Mascardi, Cambiaso; Arata, Cattoni, Monti; Farchetto, Platone, Pignatelli, Gastaldi, Strati.

Arbitro: Ottone, del Sottogruppo di Chiavari.

*G. S. Leonardi e Caffè Nazionale Lavagna* 0-0. — Partita di tifo altissimo. I lavagnesi, accompagnati dall'incitamento di diverse centinaia di sostenitori sono partiti di scatto, cercando di sorprendere la forte difesa del Leonardi, ma la ferrea difesa di Martinetto e Custo ha sventato ogni insidia. Il gioco, molto deciso, è stato ottimamente frenato dall'arbitro sig. Costa del Sottogruppo di Chiavari.

*Leonardi*: Sperandio; Custo, Martinetto; Bacigalupo, Giacchino, Canale; Varani, Chiappe, Bossarelli, Cagnone, Podestà.

*Caffè Nazionale Lavagna*: Borgia; Vaccarezza, Michelini; Zanacchi, Bacigalupo, Pecunia; Pietrapiana, Zunino, Caviglia, Zucchero, Perazzo.

LA SECONDA GIORNATA

*G. S. Caffè Italia b. G. S. Caffè Monterosa* 1-0. — I balilla del Monterosa per poco non hanno giocato un brutto tiro ai cannoni dell'Italia, ed invero non avrebbero demeritato il pareggio, perchè ci ànno fatto assistere ad un primo tempo condotto con un brio e una velocità che ci rammentavano con nostalgia il bel gioco dei tempi passati e che ora raramente ci tocca vedere. Al 29' della ripresa, Ghio, approfittando di un malinteso dei terzini, ha segnato l'unica porta della giornata, con un tira a mezza altezza assolutamente imparabile. Dell'Italia ottima la difesa e la mediana, scarso il rendimento dell'attacco; del Monterosa va elogiata tutta la squadra in blocco.

*G. S. Caffè Italia Lavagna*: Remaggi; Testa, Pietranera: Carosi, Bonelli, Piumetti; Boero, Schiara, Ghio, Ferrari, Arrigotti.

*G. S. Caffè Monterosa Chiavari*: Lena; Neri, Chiappara; Viardo, Biancalani, Bella; Rivarola, Pusineri, Dasso, Pepe, Testino.

* * *

La partita Caffè Defilla-Caffè Roma, che doveva aver luogo alle 14, è stata sospesa per il ritiro giustificato del Caffè Defilla.

* * *

Partite per domani domenica 5 corr.: Ore 14.15, Caffè Roma - Caffè Nazionale Lavagna — Ore 15.30, Caffè Italia Lavagna - Gran Bar Nazionale Rapallo — Ore 17, G. S. Leonardi - Caffè Monterosa.

*B.*

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 5 giugno, festa Nazionale dello Statuto, grande rivista delle Forze Armate. Distribuzione di ricompense al valore civile. L'Arma dei RR. CC. festeggia il 124.mo anniversario della sua fondazione.

IL MARE

CALENDARIO. — 6 giugno, anniversario della m
di Camillo Cavour. — 10 giugno, scade la terza rata tr
strale delle imposte dirette erariali e sovrimposte comu
e provinciali. Non pagando entro 8 giorni s'incorre in m

# Ricordi d'America

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

pallo a Savona. E nelle anse del Rio e nelle ombrose calanche è sempre un andirivieni di panciute navi da 100 t., le *balandre*, quasi tutte proprietà dei tanti liguri della Boca del Riachuelo, che ivi approdano per la caricazione, alla rinfusa, degli squisiti frutti che vengono consumati da ben tre nazioni: l'Uruguay, l'Argentina e il Paraguay. Il clima quasi tropicale, la feracità del suolo e la ricchezza di acque fà sì che il prodotto sia incredibilmente a buon mercato. Ai nostri tempi, nei punti di caricazione, mille aranci di prima scelta si ottenevano per un *pesos*, moneta corrente pari a lire 2,27 italiane.

* * *

Parlando delle *reducciones* a noi premeva mettere in giusta luce degli antichi colonizzatori italiani. Che fossero gesuiti a noi non importa. Per noi furono dei benemeriti italiani che meritano — e tanto — di essere ricordati. Perchè a differenza dei frati spagnoli della « Conquista », che andavano avanti con in una mano la Croce e nell'altra la spada, i gesuiti del Paraguay — specialmente gli italiani — andarono verso gli indiani *guarany* a mani vuote, armati soltanto di persuasione e d'intelligente bontà. E ottennero (le piantagioni e le grandi rovine sono ancora là a dimostrarlo) quello che gli spagnoli non seppero ottenere nè dagli *incas*, nè dagli *araucani*, nè dai *coyas*. Per noi che cerchiamo i « primati italiani » dappertutto, questo uomini sono dei benemeriti. E consideriamo un onore ricordare i loro nomi, alcuni dei quali sono ancor oggi tramandati dagli uomini e dalle donne di razza *guarany*.

Sono essi: Simone Mazeta, nato in Terra di Lavoro verso il 1652. Fu uno dei più tenaci colonizzatori. Con l'altro padre Giuseppe Cataldino, nativo di Fabriano, lo si può chiamare il vero fondatore delle « Missioni » del Paraguay. Padre Gaetano Cattaneo da Modena oprò e morì nelle *reducciones*. Fu grande educatore, storico, idraulico e scrittori di « Annali » *guarany*. Padre Bandini Simone, nativo di Venezia, creò la grammatica *guarany*. Fu grande missionario e fondatore di tante scuole lungo le rive dell'alto Paranà e dell'Uruguay. Padre Beatillo Antonio, nativo di Bari, fu un maestro d'agricoltura. Padre Lapasin, veneto, insegnò ai *guarany* il metodo di irrigazione e costruì grandi ruote per la elevazione delle acque dai fiumi. Un padre Rizzo, comasco, insegnò agli indiani l'arte di costruire case in cotto e le belle chiese in pietra. Un altro padre nativo di Val Gardena insegnò ai nativi l'arte dell'intaglio e della scultura in legno. Padre Dario Giovanni, nato ad Altavilla in Terra di Lavoro, fondò con il compatriota Orazio Marelli, le missioni del Nord. Guglielmo Giuseppe Sardo — nato a Tempio — fu un altro grande missionario, costruttore di chiese, letterato, iniziatore di canali e anche lui inventore di ruote a cassetta per la elevazione delle acque. Padre Antonio Manchiano, nativo di Alghero, fu il fondatore di varie missioni poste al nord di Corrientes ed insegnò agli indiani il segreto di costruire i cordami e di tessere le fibre della *yucca* filamentosa. Poscia vi fu il nobilissimo padre Nicola Mascardi — di buona razza ligure — che dopo aver oprato nelle missioni del Paraguay, si recò nelle regioni del Sud, ove fu assassinato dagli indiani *puelches*. E padre Antonio Ripario, nato a Cremona, che fondò e diresse le *reducciones* poste al Nord-Est, verso l'alto Uruguay, e che fu assassinato dagli indiani *mocovì* nel 1629. Padre Serra Michelangelo, altro nobile figlio della Sardegna, che passò tutta la sua vita nel Paraguay. Quindi padre Antonio Macioni, colui che ancora oggi, dopo 150 anni, è ricordato dai *guarany* come nel Messico si ricorda il grande Bartolomeo Las Casas. Egli fu nelle « missioni » un apostolo e un maestro di scienza e di bontà. « Vi fu un Padre Antonio che fece tanto bene, dicono ancora oggi i *guarany* di Humaytà e di Curupaytì, ricordando i racconti degli avi ».

* * *

La bella e nobile fatica dei gesuiti italiani andò distrutta da un antico decreto del governo spagnuolo e poscia dal prepotente avanzare della foresta vergine che tutto sommerse. Ma quando ai nostri tempi — diciamo verso il 1900 — si passava a cavallo, perchè strade non ve n'erano, lungo le tortuose *seude* che cotornano la selva vergine, si poteva veder di nuovo rifiorire, grazie a dei pionieri italiani che rispondono ai nomi di Resoagli, Risso, Bacigalupo, Maschio, Rossi, Sella, Lorenzatto, Lanaro, De Gradi, Riva, Zamboni, Comesasco, Ponzoni ed altri ancora che per il troppo tempo trascorso ci duole non più ricordare, delle vaste estensioni di « campo » riguadagnate alla foresta troppo lussureggiante. Campi e *tenute* coltivati a piccoli alberelli messi tutti in fila. Per chilometri e chilometri. Sono i *yerbatales*, le tipiche e curiose piantagioni della *yerba mate*, quella per lo squisito e tradizionale *mate* argentino.

GIO. BONO FERRARI

# Appunti e spunti

L'uso e l'abuso di certe frasi è come l'uso e l'abuso delle lame: le ottunde e le logora.

* * *

Nulla forse distingue l'una persona dall'altra come il suo modo di sorridere. Spesso osserviamo in due persone la stessa voce, gli stessi gesti, la stessa fisonomia. Difficilmente lo stesso sorriso.

* * *

E' indizio di perfezione scoprire in sè delle imperfezioni.

* * *

L'umanità, vecchia e decrepita — tanto decrepita, che storici e scienziati rinunziano a numerarne le migliaia di secoli — è sempre giovane.

* * *

Ci sono dei tramonti chè sembrano aurore. Ci sono delle vecchiaie che sembrano giovinezze.

* * *

Che è un ingegno? E' l'oggi. Che è un genio? E' il domani.

* * *

L'odio stima. Se non stimasse, sarebbe disprezzo.

* * *

*Historia magistra vitae?* Una cosa sola la storia ci insegna: che non c'insegna nulla.

* * *

Sii tollerante, massime con gl'intolleranti.

* * *

Quale forza, quale dinamica, trasforma il tema della nazionalità italiana — che si ode in sordina durante la seconda metà del Settecento, che echeggia negli scritti del Cuoco, del Gioia, del Botta — nella gran sinfonia del nostro Risorgimento?

Risponde Giosuè Carducci: *La Rivoluzione venne in tempo a salvare l'Italia da riassorbimento austriaco.*

Risponde Gioacchino Volpi: *E' innegabile che la Rivoluzione, vuoi come ideologie, vuoi come passioni, vuoi come forza armata, vuoi come Napoleone, immette elementi nuovi nel flusso in movimento della vita italiana.*

Risponde Benito Mussolini: *Per noi italiani è importante ricordare che senza il rifiorire delle idee di libertà e di indipendenza che furono gettate sul mondo dal grande ventilabro sanguinoso agitato da Napoleone, probabilmente non avremmo trovato il fermento primitivo per poi arrivare all'indipendenza della Patria.*

* * *

E' un grande vantaggio dell'amore che accanto alla persona amata sono dimezzati i dolori e raddoppiate le gioie.

* * *

Per ventaglio.

*Lieve lieve agitandosi - in sua muta favella — Manda carezze e baci - dice: Quanto sei bella! — Un bacio e una carezza - Poi mormora: Fanciulla, — Amor nasce da tutto - Amor muore di nulla.*

UGO OXILIA

# Annali del Fascismo

Si è pubblicato il numero di marzo di *Annali del Fascismo*, fascicolo oltremodo interessante poichè riporta gli eccezionali avvenimenti di questo mese che vanno dalla celebrazioe del XIX Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento e dal XV Anniversario dell'Arma Azzurra, alle movimentate evoluzioni dei rapporti e della politica internazionali.

# Corso infermiere

La Scuola Convitto Professionale per Infermiere annessa agli Ospedali Galliera di Genova, indice una sessione di esami per l'ammissione al secondo anno di corso. Informazioni e norme presso la Scuola, Via A. Volta 8, Genova.

Artisti che espongono

# Walther A. Basso

GENOVA.

Il pittore Walther A. Basso ha inaugurato, nel pomeriggio di sabato, alla presenza di numerosissimo pubblico, una mostra personale che rimarrà aperta fino al 16 giugno nelle sale della Galleria Genova.

Particolarmente il nostro pittore dimostra « forza centrale » nei ritratti, caratterizzati significativamente. Egli, infatti, coglie il lato psicologico del ritrattato e ce ne rinnova un attimo di vita.

In alcuni ritrae una bellezza alla quale si sente deditissimo con una sorta d'amore, contento di guardare, di raccogliere e, quasi, di tesaurizzare aspetti di volti che paiono arricchirsi ogni giorno.

Il ritratto di Marta d'Albano, che figura nella prima sala della mostra, s'impone per ricchezza e calore di tòni. Mi è pure gradito ricordare, malgrado non sia esposto, il grande ritratto della signora Giulia Maria Cardile, ammirevolmente sostanziato in vigore di linea e d'espressione.

Notevoli i disegni del Basso, anzi tanto notevoli da potersi affermare che l'artista sia specialmente disegnatore. Ma questo giudizio per un artista coscienzioso come il nostro in tutte le sue realizzazioni risulterebbe troppo assolutistico e, perciò, potrò invece dire, senza alcuna esitazione, che i suoi disegni hanno la stessa importanza dei dipinti.

Non notazioni, non appunti e non studî, questi disegni, per opere di maggior levatura chè il Basso, pure dimostrando la sua attitudine raccolta e disciplinata nella realizzazione, sa darci, in una sapiente inquadratura d'armonia e di gradazione, la freschezza del primo impulso creativo, sicchè l'immediatezza dei ritratti risulta efficacissima.

Vedi, per esempio, fra i tanti, tutti pervasi dalla più calda spontaneità, il ritratto di Maria Follone della Rovere, madre del pittore, della Marchesina Nelly Inghilleri di Villadauro, di Lady Crysler, di Edith Roussel, di Lady Balep, di Mrs. Altman e della giovinetta americana.

Da notare ancora, fra le cinquanta opere, che dimostrano esser sempre il Basso sè stesso non volutamente e con ostentazione, ma per intima necessità e che permettono di formulare le più liete previsioni per le fortune dell'artista, « Il ponte romano », il «Ritratto romantico», « Marina » e « San Michele di Pagana ».

Particolare segnalazione merita il « Golfo Tigullio », in cui lo splendore dell'azzurro del mare e del cielo armonizzano in un'atmosfera e in una tonalità di luci perfette in policromia di netti valori.

ELIO BALESTRERI

# Microfotografia musicale

Della « microfotografia » dei capolavori dell'arte musicale - come recentemente il *Mare* ebbe a scrivere - si occupa anche il *Meridiano* di Roma, citando l'articolo scritto da Olga Rudge sulla rivista *Broletto*. L'autore fa voti che importanti ditte od enti prendana l'iniziativa di una collezione di riproduzioni microfotografiche dei capolavori musicali italiani.

# "Domus,,

E' appena uscito l'ultimo numero di *Domus*, il 125. *Domus* ormai nettamente ogni mese non s'accontenta più di dar consigli pratici sul modo d'arredare, o magari di costruire una casa: giunge, attraverso originali trattazioni di scrittori e confessioni d'artisti a giustificare nel modo più intimo la nascita del nuovo gusto. Il fascicolo, ricchissimo di tavole a colori e di varia collaborazione, è come sempre la migliore antologia italiana delle novità della casa.

# Tovaglie per la tavola dei nostri bimbi

Tutto quanto riguarda il bimbo va tenuto nel medesimo tono gaio e piacevole adatto ai suoi gusti e alla sua mentalità. Avete una bella cameretta da bambini? Cercate di fare per questa ogni oggetto adeguato. Anche la tovaglietta per la tavola del caffè e latte. In *Fili* N. 53, l'ultimo numero uscito, troverete utilissimi insegnamenti.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## La Leva Fascista e il saggio ginnico

La XII Leva Fascista si è svolta domenica in una atmosfera di vibrante entusiasmo, alla presenza del comm. Dante Boattini, dirigente sindacale, delle gerarchie locali, degli appartenenti alla G. I. L., dei fascisti e di numerosi cittadini che gremivano il Teatro del Littorio all'inverosimile. Dopo la significativa cerimonia della leva, vennero consegnati i distintivi di grado a dieci avanguardisti ed a dieci balilla di recente promossi capi squadra. Alle 18.30 nel campo del Dopolavoro, attiguo alla Casa Littoria, oltre 250 balilla e piccole italiane hanno eseguito svariati e ammirati esercizi ginnici, facenti parte del saggio annuale, vivamente applauditi dalle gerarchie e da un pubblico foltissimo.

## I lavori della diga all'Entella

Il 24 maggio scorso in Roma, presso il Ministero dei lavori pubblici sono stati appaltati i lavori di costruzione della diga alla foce dell'Entella a difesa dell'abitato di Via dei Devoto e della nostra spiaggia dall'opera corrosiva del mare. Tali lavori che ammontano a circa lire 400.000 vennero aggiudicati all'impresa Vittorio Valle di Chiavari, e vogliamo sperare siano subito iniziati e portati a compimento con celerità fascista, ciò che varrà a tranquillizzare una buona volta l'operosa popolazione di Via dei Devoto.

## Ritorno in Patria di un benefattore

Con la motonave « Orazio » ha fatto ritorno in patria dal Venezuela il munifico concittadino comm. Edoardo Riboli, accompagnato dalla gentile consorte. Erano ad attenderlo allo sbarco, i famigliari, il magg. cav. Umberto Bicchierai, delegato podestarile, e numerosi amici e conoscenti. All'egregio concittadino il cordiale benvenuto della cittadinanza ed in particolare quello degli sportivi lavagnesi.

## Fiera della Trinità

Il Podestà avverte che la tradizionale Fiera della SS.ma Trinità, avrà luogo il giorno 12 giugno corrente, per le merci in Via Dante, Piazza Garibaldi, Piazza Indipendenza, Via Vittorio Emanuele, e per il bestiamo in Piazza Siccardi.

## Pallacanestro

La giornata di domenica è stata trionfale per le squadre lavagnesi che si sono affermate in modo brillante nei tre incontri in programma. Il più interessante, che vedeva di fronte la Palmaria A e le Giovani Fasciste del Rusca di Genova, per la finale del campionato ligure di seconda divisione è stato infatti vinto in modo netto dalle concittadine per 26 a 16. Anche nell'incontro tra la G.I.L. locale e quella di Sestri Levante, valevole agli effetti del campionato provinciale GG. FF., i nostri giovani cestisti si sono imposti di misura per 23 a 20.

# Libri

Emilio De Martino: *Uno dei centomila*, romanzo sportivo - Casa Ed. Ceschina, Milano - Lire 10.

* * *

Giuseppe Tucci: *La tutela del lavoro* - L. 4.50.

Luisa Nofri: *Libri e biblioteche* - L. 8.50.

Enrico Gasca: *Dalla scuola alla madre* - L. 20 (con 220 illustrazioni).

Pietro Mormino: *Byrd al Polo Sud* - L. 9.

Giuseppe Colli: *Renato di Savoia*, 1470-1525 - L. 10.

Domenico Bulgarini: *Il Battista* - L. 8.50.

Giovanni Ponti: *Paolo Sarpi* - L. 5.

J. M. Ramseyer: *I nostri amici alati* - L. 4.50.

Luisa Banal: *Cesare Germanico* - L. 9.50.

Carlo Antonio Avenati: *L'Italia d'oltremare* - L. 4.50.

Oskar von Riesemann: *Modesto Mussorgski* - L. 12.50.

Tutti i volumi sono della Casa Editrice Paravia, Torino.

# Sport

## Come sarà il prossimo campionato di serie C

Il Campionato di Serie « C » 1938-39 verrà organizzato « su 6 gironi, anzichè 5, di 16 squadre ciascuno al massimo e ciò per facilitare e alleviare i dislocamenti delle squadre specie nella zona centro-meridionale. Le vincenti dei 6 gironi disputeranno un girone finale, le cui prime quattro classificate verranno promosse alla Divisione Nazionale B, in sostituzione delle quattro ultime classificate di questo campionato, che retrocederanno in Divisione inferiore; le ultime tre classificate di ogni girone di Serie C scenderanno in 1.a Divisione.

*Federaz. Ital. Giuoco Calcio*
DIRETTORIO CHIAVARI

## Torneo Riv. del Levante

Si omologano le partite: Caffè Nazionale Rapallo-G.I.L. Levanto 4-1; Caffè Nazionale Lavagna-G.S. Vittorio Leonardi 0-0, del 26 maggio u. s.: Caffè « Italia » Lavagna-Caffè « Monterosa » 1-0, del 29 u.s.

*Rinuncia Caffè Defilla.* - Si prende atto della rinuncia a margine, comprovata da motivi di forza maggiore. Riposeranno a turno le squadre che avrebbero dovuto incontrarsi con il Caffè Defilla.

*Disciplina.* Si ammonisce il giuocatore Testa Luciano del Caffè Italia. Si richiamano i sostenitori del Caffè Nazionale di Lavagna (partita Nazionale - Leonardi) e del Caffè Monterosa (partita Italia-Monterosa) a tenere un contegno più corretto.

*Partite di domenica 5 giugno seconda giornata.* — Campo Littorio Chiavari: ore 10.30, Caffè Roma - Nazionale Lavagna; ore 15.30, Caffè Italia - Caffè Nazionale Rapallo; ore 17, G. S. Leonardi-Caffè Monterosa. Riposa: *GIL* Levanto.

BOCCE

## La Coppa d'oro Cantelli rinviata al 12-13 Giugno

Per disposizione della Direzione Centrale dell'O.N.D., il II Torneo Nazionale Bocciofilo per la Coppa d'Oro « Conte G. Cantelli », che doveva svolgersi domani e lunedì a Chiavari, è stato spostato ai giorni 12 e 13 corr.

La manifestazione ne guadagnerà in preparazione accurata e numero di adesioni.

Al diffuso annuncio, pubblicato sabato scorso, possiamo aggiungere che il valore complessivo dei premi e delle coppe in palio è di lire ventimila e che il Ministero, data la veramente eccezionale importanza della manifestazione ha concesso il ribasso del 50% da tutte le stazioni per Chiavari.

## L'VIII Concorso Naz.le di Pianoforte

Il 12 corr., si chiudono le iscrizioni per l'VIII Concorso Nazionale di Pianoforte, indetto dal Circolo della Stampa di Genova per i giorni 18 e 19 del giugno corr. I ritardatari possono chiedere immediatamente bando di concorso al Circolo suddetto. Per Genova, in detta epoca, sono in vigore i ribassi ferroviari del 50%.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino* 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (**Gran Turismo*).

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Gran Turismo Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligur
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligur di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 C/C Postale N. 4-11
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc alle condizioni più favorevoli per la clientel
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessant servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz
(cassette racchiuse in casseforti che son collocate in apposito locale corazzat
Spesa minima - Sicurezza e garanzi assolute, sotto qualsiasi rapport

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINI
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc.,
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 20 - 2 1936 - XI

Reparto specializzato cure razionali del DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculi
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambin
Dott. Prof. A. GISMOND
Docente in Clinica Pediatri
Consultazioni in Genov
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVAR
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap
Rapallo C. R. Elena n. 8
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9.30
MARCEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corra
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA &
Moderno laboratorio RIPARAZIO
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2

ABBONATEVI

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-21
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XV

ANNO XXXI - N. 1526

RAPALLO, 11 Giugno 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Conferma alle direttive del Duce

Il discorso del Ministro degli Esteri, Conte Ciano, pronunciato al convegno milanese di studio di politica internazionale, è stato una riconferma delle direttive date dal Duce alla politica estera italiana. Le basi lineari delle direzioni mussoliniane, per cui la politica fascista si avvia, non mutano: esse sono le più nette e le più sicure e danno esatta la valutazione della situazione internazionale. Non c'è che un unico grande dissidio fra le nazioni sulla base della lotta fra comunismo e fascismo. Ci sono le Potenze dell'ordine e quelle dell'anarchia, quelle che continuano a stare nel dubbio e nell'incertezza. Queste ultime non contano gran che. L'Italia e la Germania si sono unite formidabilmente, come trincea di arresto alla marcia del comunismo. La loro unità fa la loro forza. L'asse Berlino-Roma ha una propaggine triangolare nel Giappone ed è questo che, sull'eco del discorso del Duce a Genova, il Conte Ciano ha riconfermato. I commenti della stampa mondiale riconoscono nella collaborazione fascista e nazista una sicura garanzia di pace. Fra le nazioni che si sono poste per l'impito di appoggiare a questa collaborazione, è prima la Inghilterra, che deve gli approcci verso l'asse Berlino-Roma alla giusta visione politica di Chamberlain. Non si ammette che possa continuare il giuoco francese, che persiste a favorire Mosca e l'espansione comunista. Della Francia il Ministro italiano non ha parlato, e il suo silenzio riconferma in pieno le parole di Mussolini. Noi e la Francia siamo ancora ai lati opposti della barricata e non è così possibile giungere ad una conclusione nelle conversazioni iniziate. La Francia è al bivio e vi permane. Sono vani i suoi accordi coll'Inghilterra se essa persiste ad essere vassalla di Mosca e a favorire la politica buia. Ed è quanto dovrà capirsi a Parigi, e forse si è già capito. Che si muovano i fili sotterranei contro l'unione dell'Italia e della Germania, non importa e non giova. La Russia sovietica tenta invano di conturbare oltre l'atmosfera europea, sia colla Francia, sia colla Cecoslovacchia. Le altre nazioni non possono perdurare nel dubbio e nella incertezza. L'asse Roma-Berlino è una trincea aperta ai combattenti pronti. O si diventa con questi camerati, o si muove all'attacco. L'incertezza fa perdurare una situazione di disagio e di pericolo. Lo ha capito la Francia e lo ha capito la Cecoslovacchia. Ma restano ardui ed insoluti tuttora i due problemi che ne derivano.

### I due problemi

Il primo problema riguarda la Spagna rossa, dove l'intervento francese eccede ogni limite di convenienza e di prudenza. Armi, munizioni e uomini affluiscono per mare e per terra verso l'ultima resistenza comunista, che si fa sempre più disperata e feroce. E ciò nonostante la Francia è ancora presente al Comitato di Londra e discute sul non intervento. Il ritiro dei volontari non avverrà. La Francia del fronte popolare, agli ordini di Mosca, non spera forse più in una vittoria di Valencia, ma resiste fino all'ultimo alla vittoria di Franco. E crea un momento difficile, prolunga la guerra civile, insistendo in un reale contrasto che non può certamente favorire il suo approccio verso Roma. Si propone a Parigi che si mandi finalmente a Roma un ambasciatore, ma il guaio è nella questione spagnuola. E' in Spagna che si deciderà se l'Italia e la Francia potranno riprendere la collaborazione. Se no, lo Stato attuale di disagio potrebbe anche mutarsi in più aperto contrasto. Il secondo problema riguarda la Cecoslovacchia, dove si persiste nella provocazione. Ma contro Praga e la sua politica di accentramento, a danno delle minoranze già in moto di ribellione, sono ora sorti gli autonomisti slovacchi, che sono stati fino ad oggi delusi nelle loro giuste richieste. Perchè, se la Cecoslovacchia si è formata con eguali e ben fissati diritti per cechi e per slovacchi, questi ultimi hanno dovuto restare esclusi dagli organi dirigenti. Ora si sono riuniti per richiedere che un antico patto firmato a Pittsburg si metta alfine in vigore e si conceda loro l'autonomia, con una Dieta propria, la suddivisione dell'esercito in gruppi nazionali ed una particolare legislazione che dia loro un effettivo potere, se non altro di controllo sulla politica dei cechi. Le minoranze dei Sudeti, le polacche e le magiare hanno ora un altro alleato con cui muovere contro Praga. Ed è un bene che ciò sia. Così ai cechi mancherà l'opportunità e il coraggio di continuare quelle provocazioni antitedesche, fomentate da Mosca, che restano un grave pericolo per la pace in Europa.

### Alto Adige

La cronaca ha dato un degno risalto alla visita dei Principi di Piemonte tra le popolazioni alto-atesine. L'entusiasmo con cui Umberto di Savoia e la sua Consorte furono dovunque accolti, prova come ormai anche lassù si sia rinnovato lo spirito popolare e come italianamente e fascisticamente in quei paesi di confine si senta. I tempi sono maturati nel senso che si è voluto dai primi animosi squadristi ed è stato veramente il fascismo a cambiare volto e anima a quella parte di nostra Patria. L'Alto Adige aveva nel subito dopoguerra conservato delle vane, ma tenaci, velleità irredentiste e vi era chi, col pretesto di difendere gli interessi altoatesini, ostacolava un riapproccio dell'Italia colla Germania. Bisogna ricordare che Hitler, sino dai lontani tempi delle sue prime battaglie, fu contrario a quell'irredentismo antitaliano e lo combattè indicandolo come contrario all'affermazione di quella amicizia dell'Italia colla Germania, a cui egli già pensava. In fondo quella popolazione si teneva fuori del contrasto ed era in attesa degli avvenimenti. Ma la guerra era ancor troppo vicina e uno spirito austriaco e austriacante permaneva a tenere in dubbio i più deboli che costituivano la grande massa. L'intervento fascista diede il primo scossone alla situazione e seguirono giorni di più fervida passione e si accentuò una corrente di simpatie per l'Italia che si stava rinnovando. Quattordici anni di Regime hanno avviato quella corrente ad una foce più vasta di italianità, ed ora la popolazione alto-atesina sente ed opera come il suo germoglio italico non fosse mai stato inquinato e corrotto da secoli di dominio straniero. L'italianità dell'Alto Adige è ora più salda che mai, e resiste ad ogni prova. Essa è merito del Fascismo ed è con altissimo orgoglio che si è ripresentata all'ammirazione dei Reali Principi di Piemonte.

### Il prodotto italiano

La Fiera di Padova, inaugurata questi giorni, risulterà quest'anno una veramente eccezionale manifestazione del prodotto italiano. Questo va difeso e valorizzato. Nel recente Consiglio dei Ministri si è approvato il Decreto Legge che vieta e punisce ogni camuffamento di questo prodotto, che troppo spesso veniva alterato nelle marche e presentato al pubblico come di fabbricazione estera. Nei tessuti specialmente come nei profumi, negli oggetti di prima necessità e pur nelle cristallerie e nelle argenterie, era invalsa l'abitudine di dare un nome straniero ad oggetti e a specialità di nostra fabbricazione, riuscendo a presentarli come giunti da oltre alpe e per ciò con un sovraprezzo che tornava sempre a beneficio dell'indegno camuffatore. Il *Popolo d'Italia* segnala da tempo nomi di ditte e oggetti di nostra produzione così camuffati ed è sempre e sopratutto il tessuto biellese o il profumo nostro che viene presentato alla stupida preferenza degli acquirenti come merce francese o inglese. E si sono segnalati dei casi in cui il sopra guadagno delle ditte camuffatrici variava dall'ottanta al cento per cento, perchè mentre un tessuto presentato come italiano veniva venduto, per esempio, a lire sessanta al metro, lo stesso tessuto, venuto dalla stessa fabbrica, ma con la marca falsata di *made in England*, veniva venduto anche a centocinquanta e più lire al metro. E l'acquirente italiano stupidamente pagava il di più, per quella boria di voler indossare un abito di marca straniera. Ora si è proibita questa vergognosa speculazione e sul prodotto italiano va affermandosi la simpatia del pubblico, che meglio lo va conoscendo e apprezzando. Si comincia a capire che l'autarchia è una necessità che s'impone ed è pure una convenienza di utilità e di economia. Il prodotto italiano, ed è ciò che la Fiera di Padova vorrà provare, non teme, sotto nessun aspetto, la concorrenza straniera.

CIEMME

CORSIVI

## Quando Arturo parla...

*Da qualche tempo si stampa in Francia un « settimanale del tempo nostro », al quale collabora uno di quei grossi calibri che bastano da soli a formare la fama di un giornale, anche se talvolta pubblicano articoli contrari alla politica del Regime e che possono avere una influenza perniciosa sulle masse.*

*Non vogliamo da queste colonne levare un grido d'allarme contro Arturo Labriola, perchè abbiamo sempre ammirato ed ammiriamo il suo talento, ma quando egli si accanisce a scrivere articoli su articoli per dimostrare che la politica di amicizia italo-germanica voluta dal Duce e da Hitler non è la più adatta agli interessi ed ai sentimenti del popolo italiano, ci sembra che i suoi scritti siano per lo meno inattuali.*

*In un suo articolo pubblicato nel numero del 22 maggio egli scrive frasi di questo genere: « La Francia è sempre la stessa: la più grande potenza culturale e spirituale d'Europa, la* fille aînée de l'Eglise, *cioè della comunità di tutti i fedeli dello Spirito ».*

*Ed ancora: « Al momento in cui al centro d'Europa, in conseguenza di avvenimenti diplomatici e militari, si forma la più grande potenza razzistica che sia mai esistita, con un conglomerato di forze che supera i cento milioni di uomini, non occorre disperdere le forze che rappresentano l'altro polo, le potenze che sono un altro esemplare delle esperienze della ragione. La natura fece la loro unione. Il calcolo consiglia di non infrangerla ».*

*E più avanti: « Si è notato che tedeschi e italiani, durante le cerimonie dei passati giorni, dovevano intendersi a gesti. Ecco una necessità che non sussiste fra italiani e francesi, che parlano a un dipresso la stessa lingua, e quindi ragionano con lo stesso cervello ».*

*Questa ostinazione nel difendere un riavvicinamento italo-francese, dopo che il Duce ha ripetutamente dichiarato quali sono le direttive di politica estera che la Nazione deve seguire ed in prima linea l'amicizia italo - germanica, ci sembra che non abbia nemmeno il pregio della originalità perchè gli stessi argomenti portati dall'autore sono stati ripetuti un'infinità di volte da tutti gli intellettuali filosofeggianti che bruciano incensi alla latinità, ogniqualvolta c'è in aria odor di tempesta.*

*Si tira allora in ballo l'antitesi tra forza e spirito, tra violenza e ragione ed altre amene cose del genere.*

*A noi basta ricordare le dichiarazioni e l'opera costante del Duce per avere la prova migliore che dopo la resurrezione operata dal Fascismo, il popolo italiano è orgoglioso di essere diventato un esercito solo, agli ordini di un solo Capo. L'aspirazione del Labriola di vedere un riavvicinamento fra Italia e Francia resterà forse un sogno per parecchi lustri ancora, ma è anche un'altra documentazione che l'autore, nonostante le numerose cantonate già prese in passato, continua a vivere fuori della realtà.*

*All'epoca in cui egli scrisse il suo libro: « Voltaire e la filosofia della liberazione », il Fascismo pur non avendo ancora conquistato l'Impero, aveva già dato segni non dubbi della sua potenza e della sua giustizia. Ciononostante il Labriola continuò a denigrarlo.*

*Adesso che l'amicizia fra l'Italia e la Germania è stata rinsaldata con i giuramenti dei due Condottieri, la voce sua si leva ancora per tentare di dimostrare che questa amicizia è contro natura.*

*Evidentemente lo scrittore manca di fiuto politico, ma non gli si può negare, per contro, una facoltà straordinaria per annientare tutti c o l o r o contro i quali si scaglia. Citiamo due esempi:*

*Quando la « Tribuna d'Italia » si chiamava ancora il « Merlo », Labriola pubblicò un articolo in cui faceva delle considerazioni poco simpatiche nei riguardi di Pirandello, perchè gli era stato attribuito il Premio Nobel. Non vogliamo pensare che il Labriola soffrisse di gelosia verso di lui, perchè se così fosse, avrebbe dimostrato di possedere meno spirito del Piron che, per non essere stato nominato accademico di Francia, fece scrivere sulla sua tomba:*

Ci git Piron, qui ne fut rien
pas-même académicien.

*Ebbene lo credereste? a poche settimane di distanza dallo scritto del Labriola, Pirandello volava al Creatore.*

*Recentemente — ovverosia quando il « Merlo » era già « Tribuna d'Italia », il Labriola ha scritto un altro articolo attaccando il D'Annunzio e scrivendo che la sua attività letteraria di questi ultimi anni, non era che la manifestazione cadaverica di un uomo che avrebbe dovuto esser messo cortesemente in tacere da Chi gli era vicino.*

*Ad una sola settimana di distanza il Poeta-Soldato volava nel Regno dei Cieli.*

*Non è forse il caso di dire: quando Arturo parla, toccare ferro?*

j.

## Giornale del turista

*Il concorso delle canzoni per la prossima Piedigrotta.* - Malgrado manchino ancora due mesi per la data di chiusura del Concorso « della Canzone », che il Dopolavoro Provinciale di Napoli ha bandito per la IV Piedigrotta, numerosi canzonieri e poeti ànno già inviato la loro adesione.

*La Taverna di Giulietta e Romeo.* — La Direzione del Turismo ha provveduto al riattamento dei due famosi castelli detti dei Capuleti e dei Montecchi, che sorgono nei dintorni di Vicenza, e che la leggenda vuole fossero stati abitati dalle due famiglie nemiche. Vennero ricomposti i ruderi e sistemati in modo da creare in uno una taverna e nell'altro un museo dedicato allo scrittore Da Porto, autore della famosa novella da cui Shakespeare trasse la sua celebre tragedia *Giulietta e Romeo*. I due antichi manieri saranno ora méta dei turisti italiani e stranieri, che si recano a visitare le due sublimi città d'arte di Vicenza e Verona.

*Il campeggio C.T.I. alle tre Cime di Lavaredo.* — Dal 20 luglio al 21 agosto prossimi avrà luogo sulle Dolomiti, e precisamene alle Tre Cime di Lavaredo, il campeggio della Consociazione Turistica Italiana. La zona prescelta è giustamente celebrata per i suoi maestosi panorami e per le magnifiche escursioni che offre ai turisti. Il campeggio si svolgerà a 2250 m., presso la forcella Longeres, e sarà diviso in tre turni. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 340 per ogni turno.

*Quanti americani dimorano in Italia?* — In seguito ad un recente censimento dei cittadini americani residenti in Europa, ordinato dal Ministero degli Esteri degli Stati Uniti, alle Ambasciate e Legazioni, si rileva che nei riguardi dell'Italia il censimento stesso à dato risultati inattesi. Infatti il nostro Paese ospita ben 26 mila cittadini americani con fissa dimora nella Penisola, contro 15 mila in Inghilterra, 10 mila in Francia e 2 mila in Germania. La preferenza degli americani per l'Italia deriva evidentemente dal fatto che il Regime Fascista ha stroncato ogni forma di lotta sociale, come scioperi, sabotaggi, ed i pubblici servizi funzionano bene. Inoltre il Regime fascista garantisce a tutti senza distinzione di nazionalità e culto, la sicurezza della persona e dei beni; chiunque può lavorare e vivere tranquillamente, senza preoccupazioni di *gangsters*, *racketeers* ed altre cose del genere che deliziano l'America. Il numero maggiore di americani risiede a Napoli e sulle limitrofe città costiere del suo golfo e di quello di Salerno.

*Aeroplani commerciali e da turismo nel mondo.* — La cifra globale degli apparecchi in servizio civile sarebbe di 1832 apparecchi, ripartiti come segue: 444 nelle aviolinee dell'Impero Britannico, 311 in quelle degli Stati Uniti, 173 in quelle francesi, 151 in quelle tedesche, 108 nelle italiane, 46 in quelle olandesi e 41 in quelle polacche.

*Gli s c a v i archeologici in Grecia.* — Gli scavi dell'Olimpo condotti dagli archeologi germanici sono stati sospesi per essere ripresi nel prossimo inverno. Durante l'estate, specialisti germanici provvederanno alla pulitura dei resti messi in luce, tra i quali sono delle lame e dei caschi di bronzo finemente decorati. E nell'anno prossimo saranno intrapresi i lavori per lo scoprimento del grande Stadio.

*Il Bimillenario Augusteo a Francoforte sul Meno.* — Per iniziativa del Console Generale d'Italia, la Sezione locale della Dante Alighieri si accinge a celebrare degnamente la grande data del giubileo augusteo. Una serie di manifestazioni saranno allestite per il mese di novembre, nel cui quadro figura una esposizione di oggetti provenienti dalla Mostra di Roma.

AGIT.

## Curiosità marinare soddisfatte

Chi ha visto le fiumane di persone riversarsi sulle navi da guerra ormeggiate nel porto di Genova, si è convinto, se già non lo era per conto suo, di quanto interessamento il popolo italiano circonda la marina da guerra. La sua marina.

Bisogna p e r ò riconoscere che l'interessamento non è pari alla conoscenza che esso ne ha e che si rivela con le domande che ogni marinaio si sente fare dal buon terraiolo che è riuscito a metter piede su quella che i « saputi » chiamano *tolda* della nave e che noi che conosciamo il gergo marinaro per pratica e non per studio modestamente chiamiamo *coperta* o *ponte*. Mi sono sentito chiedere — io ero al primo scalino della gerarchia militare marittima ed il mio interlocutore era all'ultimo di quello terrestre e sul suo berretto non c'era più posto per altri galloni, in tempo di pace — mi son sentito chiedere se « era tutta corazza » il portello in lamierino di un osteriggio del quadrato ufficiali dell'incrociatore protetto *Etna*, di felice memoria!

Quando poi si parla di sommergibili le domanda da far rabbrividire non hanno limiti e me ne sono sentite fare anche da colleghi marinari che, siccome a quei tempi sui sommergibili eravamo tutti volontari, mai avevano messo piede su una di quelle barche misteriose sulle quali ho lasciato il meglio del mio cuore di combattente e di marinaio. E che i sommergibili interessino il terraiolo lo dimostra la fatica che hanno durato, nei giorni di permanenza a Genova, Stati Maggiori ed equipaggi dei sommergibili ormeggiati al Molo Cagni ed al Molo Giano per regolare l'afflusso dei visitatori avidi di vedere e di sapere.

Ora dobbiamo anche dire che è logico che la marina sia così poco conosciuta, perchè ben poco si è fatto finora per farla conoscere. Il Duce, che vede e provvede, ha voluto che le navi restino per tanti giorni nel porto di Genova, ordinando che si disponessero treni speciali per permettere a coloro che vivono dentro terra di visitarle. Le leggi sulla organizzazione della Nazione per la guerra hanno istituita la Cultura Militare nelle scuole ed una parte riguarda la marina, e quello che portano i libri di testo già comincia a rispondere a molte delle domande; ma bisogna riconoscere che una cosa è un libro di testo scolastico che deve rispondere ad un programma, ed un'altra un libro che si proponga di soddisfare alle curiosità legittimissime di chi si interessa alla marina da guerra.

Finora questo libro, per il gran pubblico, non c'era. Dico per il gran pubblico perchè esiste una bella pubblicazione — ora in ristampa — intitolata: *Manuale dell'allievo*, ma che è destinata agli allievi della R. Accademia Navale e non credo che possa mai essere messa a disposizione del pubblico, specie perchè alcuni capitoli, necessariamente, debbono entrare in particolari troppo tecnici, con formule matematiche che al profano non possono interessare.

Oggi invece il libro c'è ed è dovuto alla esperienza del comandante Luigi Castagna, che, per incarico dell'Ufficio Storico della R. Marina, ufficio grandemente benemerito per le pubblicazioni marinare di cui ho altre volte parlato su queste ospitali colonne, ha scritto: *Che cosa sono e come operano le navi da guerra*, che è destinato a soddisfare le curiosità di tutti quegli italiani, e sono tanti, che s'interessano alla marina da guerra.

Dopo un brevissimo sintetico cenno di che cosa sia il « potere marittimo », il com.te Castagna parla dei « tipi delle navi da guerra », presentando subito i due criteri che presiedono alla concezione della nave da guerra: quello del combattente e quello del costruttore: « l'uomo di guerra e l'ingegnere si sono accordati in una serie di soluzioni dalle quali sono scaturiti tipi diversi di navi e nelle quali ognuno di questi risponde al potenziamento migliore di una data esigenza ». E presenta una tabella istruttiva, e anche comoda per consultazione, dove ogni tipo di nave porta accanto la percentuale del peso totale dedicata allo scafo, all'armamento, alla protezione ed all'apparato motore. Poi ognuno di questi tipi è descritto con un disegno di profilo, da una paginetta e da una tabella coi dati massimi e minimi delle varie caratteristiche. Quel tale che voleva sapere da me se « era tutta corazza », se avesse potuto avere questo libro, comparso tanti anni dopo, avrebbe visto nella tabella degl'incrociatori al di sotto delle 7000 tonnellate che la corazza orizzontale o non esiste o è spessa dai 30 ai 50 millimetri, e quindi quel lamierino spesso un paio di millimetri o tre, non poteva essere considerato corazza.

Nello stesso capitolo c'è la pagina dedicata al sommergibile, ma su questo argomento si ritorna nel capitolo III: *Come galleggiano e come si muovono le navi*, per dare notizie sugli scafi dei sommergibili e sui loro motori elettrici ed a combustione, e nelle ultime pagine c'è anche un paragrafo dedicato all'impiego delle unità subacquee.

Sono trattati con chiari disegni schematici e senza addentrarsi in ginepraí di formule, i problemi del tiro navale e del lancio dei siluri, come sono illustrati da varie tavole l'armamento delle navi e le sistemazioni difensive, e nemmeno mancano delle belle fotografie come quella, per esempio, del lancio di un idrovolante con catapulta.

Insomma si tratta di un libro che soddisfa molte curiosità. Molte, si comprende e non tutte perchè « quell'opera grandiosa e complicata che è la nave da guerra » contiene con le armi più poderose e moderne tutti i più recenti istrumenti ottici, meccanici ed elettrici. Ma chi si accontenta di avere una base per una discreta istruzione marinara che poi potrà affinare seguendo, per esempio, le pubblicazioni mensili della *Rivista Marittima*, bimensili della *Rivista di Cultura Marinara*, ed ora anche quella annuale dell'*Almanacco Navale* che è già al suo secondo anno di vita, trova in questo libro di cultura premarinara un manuale secondo i suoi desideri.

UBALDO DEGLI UBERTI

## La cronaca dei libri

Una fra le più luminose figure dell'Ottocento fu certamente Luigi Pasteur. L'Europa, uscita dal lungo travaglio delle guerre napoleoniche, era in un periodo di assestamento. Le arti e le scienze non s'erano di certo avvantaggiate, nè avevano progredito. I periodi guerreschi non sono i più adatti per la fioritura e la prosperità dei popoli, sia nel progresso che nel campo scientifico.

Pasteur — di cui ancor oggi l'Umanità è tanto debitrice — nacque nel periodo in cui la Francia e l'Europa andavano verso una pace, se non totalitaria, almeno relativa. La sua infanzia non fu susseguirsi di lampi rivelatori d'un ingegno straordinario: d'un genio formidabile. Al contrario. Studente: ebbe la classifica di « mediocre », e nei primi esami ottenne appena la sufficienza. La sua vita fu tutta una lotta di tenacia e di volontà veramente eccezionale. Il suo spirito serio, equilibrato, indagatore, andava verso l'osservazione, verso l'indagine.

La chimica l'attrasse, ed a questa scienza dedicò tutta la sua vita. Meglio di me dovrebbe e potrebbe scrivere di lui un dottore in chimica, ma le osservazioni d'un profano spesso riescono più interessanti di quelle d'un oscuro collega. In questi si può sempre indovinare un rivale, deferente verso il maestro quanto si voglia, ma sempre un rivale.

Il clinico e batteriologo francese, dalle origini modeste — figlio di buoni borghesi — lo scolaro d'una intelligenza, a detta dei suoi maestri, appena sufficiente per poter sbarcare il lunario scolastico senza infamia e senza lode, non appena si trovò nel campo in cui la sua natura calma ed osservatrice poteva esplicarsi, con una serie di scoperte rivoluzionò il campo della scienza e rese incalcolabili servigi alla Francia, non solo, ma all'Umanità intera. Io non so se alla sua patria fu più utile lui o Napoleone. Personalmente, inclino per Pasteur.

Egli fu grande, grandissimo, e fu un umile, un modesto. Anima oserei dire angelica, ingenua, buona, mite, non ebbe altro orgoglio, altra mira che di poter recare un utile al suo paese ed all'Umanità sofferente. Le glorie dei grandi capitani d'armi, seminatori di stragi e di lutti, impallidiscono, sfumano, davanti al vivo raggio di luce perenne e benefica, che sgorga dalla mente d'un Pasteur. Uomini come lui meritano davvero il culto e l'adorazione dei popoli.

La sua figura veramente evangelica, fu tratteggiata mirabilmente nel libro di L. Descour; per mezzo dell'ottima traduzione del Siniscalchi ci fu dato modo di poter ammirarla nel suo pieno splendore di grandezza scientifica, di umiltà del tutto francescana. Alieno e refrattario di onori, la voce del Pasteur non si levò mai che per avere più abbondanti mezzi, per potere ampliare le sue ricerche, i suoi studi, e spesso, davanti all'idiota piccineria e grettezza della burocrazia (sempre uguale, immutata ed immutabile nei secoli) supplì con sacrificio personale.

Oltre alla scoperta dell'acido tartarico, la *pastorizzazione* del vino e della birra ed allo studio delle malattie del baco da seta, scoperte e studi che portarono un grandissimo beneficio all'industria,, a lui si deve quella della cura dell'idrofobia.

L'Istituto Pasteur, sorto a Parigi per l'applicazione e lo studio delle scoperte del sommo scienziato, vige e vive come un tempio votivo dedicato alla memoria dell'insigne e modestissimo Uomo, che tutto di sè donò all'Umanità e nulla ebbe in cambio, perchè forse l'Umanità spesso è troppo piccola per potere sapere degnamente e ampiamente ricompensare i suoi figli.

Pasteur, assieme a tanti altri, brilla nel cielo limpido e costellato del progresso umano, come un vero e genuino eroe di quella Civiltà di cui l'uomo parla e scrive cotidianamente sino alla nausea, ma che in verità non esiste che allo stato di sogno luminoso, ma lontano e irrealizzabile.

Egli fu un milite di questo sogno, sceso in terra a darne un segno tangibile, ma, purtroppo, compreso solo in parte dagli uomini che continuano a dilaniarsi fra loro, a seguire altri sogni di effimere glorie, seminatrici di rovine e di morte.

***

Ho letto con vivo interesse il romanzo di Pietro Palermo, *La signora del cielo*. Non crediate che si tratti della S. Madre di Gesù. No, è un romanzo semplice e garbato di avventure di cielo e di terra.

Certamente è un romanzo modernissimo e perciò imperniato tutto sull'aeroplano e su l'aviazione. E' naturale che la avventura, o meglio le avventure, avvengano in America. C'è una città, Hangaropolis — tutta di aviatori, come la nostra Guidonia — ove si fabbricano e si collaudano apparecchi per tutte le nazioni, e di là escono i migliori assi ed i migliori velivoli. Durante un concorso aviatorio, a cui parteciparono i migliori elementi della città — fra cui miss Dory, figlia del presidente degli « assi » e *coroner* di Hangaropolis, e l'ing. Roberto Derson, detto « Ruby » — avviene un infortunio. Qui i lettori comprenderanno subito che fra i due valentissimi piloti debba correre del tenero. L'amore si fa in terra ed in cielo. Sfortunatamente durante quel concorso la bella Dory scomparve. Messe in moto tutte le stazioni radio, nessuna seppe darne alcuna nuova. Qui comincia l'avventura iniziata in terra, proseguita in cielo e conclusa in terra. La bella Dory, spinta dalla tempesta, aveva sorvolato su terre ancora inesplorate ed alla fine aveva atterrato in una valletta amena, come direbbe l'Ariosto. Ma la sua meraviglia crebbe quando s'avvide di essere cascata in pieno medioevo. Nella valle sorgeva una città turrita: Bassadonas, contea del C o n t e Ademaro Juanez. I costumi, il progresso si erano fermati al 1510. Se non ci fosse stato quell'anima dannata del Conte Adenaro, io direi che miss Dory aveva scoperto il Paradiso Terrestre. Immaginate una città cinquecentesca s e n z a automobili, senza radio, senza locomotive, senza aeroplani, non sarebbe stato un soggiorno ideale? Per me sì, ma per Dory, per il Conte Adenaro, due mondi diversi, no. E qui comincia una serie di avventure che lascio il lettore ad indovinarle ed a leggerle, e che naturalmente porteranno alla liberazione de la bella *Signora del cielo* con conseguente perdita per Basadonas della sua bella pace e quiete cinquecentesca.

Di fronte agli inconvenienti del progresso, quasi quasi, c'è da imprecare allo sciagurato volo di miss Dory. Ma proseguendo su questo tono, s'incorre nel rischio d'esser banditi dal modernissimo consorzio umano.

***

I racconti senza trama di Collàbocca: *Sogni e... bisogni* vorrebbero dire molte e moltissime cose d'indole sociale. In verità ci ho trovato ben poco. Degna di nota è la prefazione per la singolare stramberia di forma e di parole riesumate e coniate per l'occasione, intessuta spesso di spunti del tutto personali, che soltanto l'autore può capire.

a. r.

*Pasteur* - L. Descour - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

*La signora del cielo* - Romanzo - Pietro Palermo - Centauro Aeditore, Milano L. 8.

*Sogni e.... bisogni* - Collàbocca - Ed. G.R.D.U.A., Napoli-Palermo - L. 7.

ANTOLOGIA

## Tramonto sul Golfo Tigullio

Segnaliamo la lirica: *Tramonto sul Golfo Tigullio*, che è comparsa in una recente pregevole raccolta di poesie (una parte è il diario versificato di una vera e vissuta esperienza di combattente): *Il cuore allo zenit*, di Alfonso Pugliese. La segnaliamo volentieri perchè questa lirica è mossa non soltanto da una esigenza artistica, ma raggiunge una piena e compiuta forza di linguaggio poetico.

Il colore smagliante di un mare di cristallo e di un cielo che trangugia eternamente distese di verde, ha inspirato — come abbiamo già detto — questo *Tramonto sul Golfo Tigullio*.

Stralciamo i seguenti versi:

*Siamo al tramonto,*
*il sole rotola giù*
*per il piano inclinato*
*di Portofino*
*ed è ormai prossimo a fare*
*il gran tuffo nel mare.*
*Intorno l'acqua*
*è tutta di rosso fuoco,*
*all'orizzonte*
*le nubi formano*
*un castello fatato,*
*tutto d'oro e di porfido:*
*sul mare*
*lontano*
*e nel porto i velieri*
*si colorano di rame e d'argento*
*al bacio del sole occiduo*
*e danzano disperatamente*
*per la morte del giorno.*

Poesia distesa e ferma che ci descrive la voce del Tigullio, varia di modulazioni che difficile è seguirla, tenera e segreta, sinuosa e vibrante, impetuosa a volte per risolversi, nello spazio di un attimo, in una blandizie delicata. Nella poesia ci appare, ancora una volta, il nostro Golfo, bello ad ogni ora, che ha un senso magico d'incanto e al tramonto, quando tutto lambito dall'onda riposa, trama una quieta e musicale sinfonia. Le ombre — dice con lucida chiarezza e con istintivo abbandono il Pugliese

*Spengono le ultime luci*
*all'orizzonte*
*quasi accarezzando*
*e terra e mare*
*con una promessa di quiete.*

ELBA

## Il V. Premio "Cervia,,

L'assegnazione del V Premio Cervia di lire 15.000, indetto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna ed organizzato dal giornale *Santa Milizia*, avverrà nella giornata del 7 agosto. La Commissione, presieduta da Rino Alessi, mentre sta compiendo l'esame dei numerosi volumi già pervenuti, in considerazione della particolare importanza che il Premio assume quest'anno, ha deciso di prorogare il termine per la presentazione delle opere al 30 giugno. Come è noto, possono partecipare al concorso opere di cultura, poesia, teatro o narrative pubblicate entro il periodo che va dal 15 luglio Anno XV al 30 giugno Anno XVI.

## 168.552 sposi a Roma

Nel mese di maggio corrente anno sono stati venduti 2370 biglietti ferroviari di seconda classe e 853 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione e ciop dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 168.552 coppie di sposi, delle quali 2928 provenienti dall'estero e da località di confine.

www.internetculturale.it

11 Giugno 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
dal 3 al 9 Giugno 1938 XVI
Nati 1 - Morti 1

## La grandiosa Casa Littoria

### Cinque piani - La torre littoria alta 25 metri
### La suddivisione degli uffici - Esame di coscienza

Il nostro nuovo appello pro Casa Littoria ha trovato un primo fervido riscontro nella offerta di lire mille che il connazionale B i a g i o Caffarena Chiozza, uno stimato industriale che onora la Patria con le sue fabbriche di tessuti impiantate a Santiago nel Chile, ha rimesso al Commissario del Fascio.

Offerta veramente affettuosa questa, e significativa, perchè proveniente da persona non legata a Rapallo da particolari interessi e ricordi famigliari.

Altre ne chiediamo, cospicue e modeste, purchè contribuiscano a incrementare quella sottoscrizione che è nostro stretto dovere inquadrare con cifre degne delle tradizioni patriottiche e fasciste della nostra città.

* * *

Alla *Casa* i lavori fervono. Non abbiamo alcun dato positivo per fissare una data, ma stiamo nella realtà parlando del prossimo 28 ottobre come giorno inaugurativo. Intanto sono molti gli operai che vi trovano lavoro e beneficio.

La Casa Littoria sarà di cinque piani: un piano fondo, un piano terreno, col vasto piazzale antistante, dove verrà alzata la torre littoria istoriata, alta 25 metri, terzo, quarto e quinto piano.

La Casa può considerarsi divisa in due parti: frontale e retrostante; gli ingressi sono suddivisi sul piazzale e in Via Costaguta.

Nella parte retrostante risultano due grandi saloni, uno sottostante alto sette metri, adibito a palestra, e uno soprastante, alto nove metri, circondato internamente da colonne ottagonali istoriate, con un podio addossato nella parete frontale, decorata con un pannello artistico illuminato misticamente da una vetrata che abbraccia un segmento del tetto, e da un oblò centrale. S a l o n e maestoso di grande capienza.

Nei vari piani troveranno sistemazione tutti gli uffici del Fascio.

Una assegnazione ben definita non sappiamo se è stata fatta, comunque, a partire dal piano fondo, oltre tutti gli accessori che queste costruzioni comportano: spogliatoi, docce, gabinetti, macchine per il riscaldamento, ecc., troveremo: sale di convegno per ufficiali e organizzati della *Gil*, uffici per il Comandante, per la guardia, per l'addetto sportivo, per il Comandante della M.V.S.N., per i militi, depositi per gli attrezzi, per le armerie F.G.C. e M.V.S.N.; Appartamento per il custode, bar, biblioteca, sala di riposo e giuoco; Sala per commissioni, per capi settore e capi nucleo, salone, segreteria del fascio, archivio, segretario, sala del direttorio; Dopolavoro, tesseramento, segreteria amministrativa; Organizzazioni giovanili; Istituto di Cultura Fascista; Fascio Femminile; Laboratorio del F. F.; Centro Internazionale Studi sul Fascismo, ecc.

Come ripetiamo non è questa una suddivisione definitiva, ma una elencazione degli uffici che in un piano o nell'altro avranno la loro razionale sistemazione. C'è, ad esempio, una lacuna, manca... l'ufficio stampa, tanto per dirne una, ma si rimedierà a tutto, e così bisognerà ricordare le altre istituzioni che possano aver diritto di ospitalità nella Casa del Fascio.

* * *

Questa sommaria elencazione ha uno scopo. Quello d'attirare sulla Casa Littoria il maggiore interesse di tutta la popolazione, alfine immedesimarla e renderla orgogliosa.

Un orgoglio però che chiede anche un esame di coscienza sulla necessità di non mettere totalmente sulla spalle della Federazione il peso, cioè il costo della Casa.

La sottoscrizione precedente a sabato scorso, giorno in cui abbiamo riaperto la lista, sottoscrizione che amiamo definire essenzialmente popolare, ha fruttato, di *somme realmente già versate a mani del nostro Fascio*, la cifra di lire 154.981,60, contro il costo della Casa Littoria, preventivato in un milione e centomila lire. Pochina quindi la raccolta fatta a Rapallo, necessario perciò integrare la sottoscrizione di almeno altre centomila lire, quanto approssimativamente può occorrere per lo ammobigliamento, alfine ci rimanga almeno la possibilità di dire: ....i mobili sono nostri!

Dalle offerte popolari dobbiamo salire a quelle ragguardevoli, in parte finora mancate per motivi non tutti giustificati. Ma confidiamo che l'attesa prolungata si rifletterà benevolmene sulla cifra da versare.

* * *

La sottoscrizione riaperta dà le seguenti nuove cifre:

Totale precedente L. 154.981 e cent. 60: Macchiavello Pietro, seconda offerta, 10; Queirolo Pietro, 5.a off., 20; Colusso Luigi, 6.a off., 15; prof. Gino Acconci 250; Biagio Caffarena Chiozza, un connanzionale residente a Santiago del Chile, attualmente in Italia, 1000. Totale a tutto il 7 giugno L. 156.276, 60.

* * *

Occorre perseverare. Molti sono alla quinta e sesta offerta, e offrono un ammirabile esempio ai ritardatari. Dobbiamo dare alle nostre gerarchie non solo la sensazione che valutiamo appieno lo sforzo che esse fanno per noi, ma la convinzione che Rapallo raggiungerà senz'altro la cifra che si era impegnata di dare pro Casa Littoria. Sia la nostra promessa un atto di fede.

## Il prof. Morera all'Istituto di Cultura

Il Commissario del Fascio, comm. prof. Morera, nella sua brillante conferenza detta ad onore di Leonardo da Vinci, non poteva scegliere argomento più simpatico ed avvincente e più atto a svegliare l'interesse del pubblico numerosissimo che affollava la gran sala del Municipio di Rapallo. Parlare di Leonardo da Vinci, il genio universale, il mirabile scienziato ed artista venuto, come dice il Padovani in un suo pregevole scritto, a diffondere il più fulgido raggio sulla rinascenza della Patria e parlarne con quella competenza e quella limpidezza di concetto con cui venne trattato dall'illustre conferenziere, significa procurare agli uditori un'ora di spirituale godimento. Con dizione chiara e precisa egli ci trasportò, in pensiero, all'epoca felice in cui fiorirono in Italia tanti poderosi ingegni dell'arte e fra questi, non solo ingegno, ma genio grandissimo, Leonardo da Vinci, prospettandocelo in tutti i suoi brillanti e multiformi aspetti. Così che, in rapida visione, ci apparve l'uomo di suprema bellezza, di fiero e nobile carattere, il solitario assorto sempre in una visione di bellezza, che in solitudine sviluppò spesso le sue ammirabili facoltà e della solitudine vantò il pregio dicendo: « Se tu sarai solo, sarai tutto tuo ». E Leonardo da Vinci ci fu dato ammirare: matematico, idraulico, musico, poeta, architetto, scultore e pittore. Ma sopratutto il pittore ci fu descritto dal conferenziere, che dopo averci intrattenuto sulle principali vicende e le infinite prerogative del Leonardo, si soffermò con compiacenza d'artista a descrivercene le opere più grandi quale la Vergine delle rocce, l'Ultima cena, la Gioconda. Dell'Ultima cena ci apparvero attraverso la sua colorita parola, che ci fece rivivere per un istante il dramma più commovente a cui creatura abbia mai assistito, in cui il Redentore dice: « In verità qualcuno di voi mi tradisce »; lo stupore misto d'angoscia degli apostoli fedeli, ognuno secondo la propria età e il proprio temperamento; la cupidigia e la doppiezza di Giuda e insieme la paura e il presentimento del rimorso; la mansuetudine e la divina carità del Redentore. E infine l'enigmatica figura della Gioconda, il meraviglioso capolavoro di Leonardo da Vinci, la Gioconda dalla strana bellezza, dallo sguardo beffardo, dal sorriso misterioso, ci venne presentata dal comm. Morera viva qual'è sempre con tutto il suo mondo di misteri nella sua alta fronte, nella sua bocca sprezzante. Chi, come la sottoscritta, ebbe la fortuna di vedere l'ammirabile lavoro nella sua opera originale, può affermare come l'egregio conferenziere che mai da altro quadro emanò un fascino così potente e suggestivo.

La brillante conferenza, applauditissima, si chiuse con un saluto al Fascio italiano, raccoglitore e promotore d'ogni forma di bellezza. Auguriamoci che altre conferenze del genere vengano promosse dal benemerito Istituto di Cultura Fascista, nel mentre porgiamo al comm. prof. Morera le nostre vive congratulazioni.

*c. b.*

## Il saggio ginnico della Gil allo Stadio Littorio

Adorno di tricolori, lo Stadio Littorio ha occolto domenica le formazioni della Gioventù Italiana del Littorio per lo svolgimento dell' annuale saggio ginnico.

Alla manifestazione ha fatto corona un numerosissimo pubblico che ha seguito attentamente dalla tribuna e dal prato lo svolgimento degli esercizi collettivi.

Balilla e avanguardisti, piccole e giovani italiane, nelle loro divise perfette, hanno svolto con bella sincronia i rispettivi esercizi, riscuotendo alla fine di ognuno di essi meritatissimi applausi.

La massa degli alunni partecipanti è risultata maggiore degli anni scorsi perchè al saggio, con giusta valutazione, hanno partecipato, anche gli alunni degli istituti privati e collegi.

Il programma si è iniziato col saluto al Duce. Subito dopo le scolaresche, agli ordini dell'ottimo maestro Barbini, hanno intonato gli inni al Re Imperatore e al Duce.

Sono stati poi eseguiti gli esercizi tutti applauditissimi, con particolare soddisfazione per i bravi insegnanti che tanto lodevolmente hanno saputo istruire i rispettivi alunni: prof. Borghi Maria, ten. G.B. Saccheri, sig.na Castagneto.

La Gioventù Italiana del Littorio di Rapallo ha con questo saggio dimostrato il suo alto grado di efficienza fisica. Gli esercizi vennero comandati al microfono.

Presenziavano alla bella manifestazione, chiusasi col saluto al Duce ed al canto di *Giovinezza*, il Podestà comm. Solari con la sua gentile Signora, il Commissario del Fascio comm. Morera con i collaboratori, il Pretore cav. avv. Zaccaria, la Segretaria del Fascio Femminile signora Burgalassi con le sue collaboratrici, il gen. comm. Italo Prandoni e numerosi altri ufficiali nelle loro brillanti divise, in ricorrenza dello Statuto, i Direttori delle Scuole e dei Collegi ed Istituti con i rispettivi Corpi Insegnanti.

—»×«—

## Lo Statuto

Lo Statuto è stato ricordato con l'imbandieramento generale della città e con l' usuale benefica distribuzione, in Comune, del pane ai poveri ed Istituti di beneficenza. Alla sera gli edifici pubblici vennero illuminati.

## Leva di mare 1919

La visita e l' arruolamento degli inscritti marittimi della classe 1919 e di quelli rimandati delle precedenti leve, avrà inizio in luglio presso la R. Capitaneria di Genova. Gli inscritti verranno precettati con lettera a stampa, ed hanno l'obbligo di presentarsi nella seduta fissata per evitare dichiarazione di renitenza. Coloro che fossero legalmente impediti a presentarsi, ne daranno immediata comunicazione. Gli inscritti dovranno presentarsi col libretto di navigazione o col foglio di ricognizione, certificati relativi agli studi compiuti e del mestiere esercitato; gli ammogliati o vedovi con prole col certificato di matrimonio. Per tutti è obbligatoria la carta di identità.

## Varo di un yacht
## Il porto turistico

Domenica mattina — nella spiaggetta dei giardini Benito Mussolini — dopo la benedizione impartita da mons. Arciprete, è stato varato lo *yacht* « Samani », del tipo Ketch - Marconi, di proprietà del dr. Santjago J. Minola e costruito nei cantieri Sangermani della nostra città.

Il « Samani » è lungo metri 11, stazza 15 tonn., ha una velatura di mq. 42 ed è munito di motore ausiliare di 14 HP. e di gruppo elettrogeno fornito dalla ditta Tessera pure della nostra città. Dispone di una cabina padronale a due letti, di una saletta con due sofà ribaltabili, wc., cucina, locale per il marinaio ed altro per il motore.

Al varo ha assistito numerosa folla.

Il piccolo ma non trascurabile avvenimento marinaro, richiama per la ennesima volta la necessità della costruzione del porto turistico.

Il varo del *Samani* già richiede la costruzione di apposito scaletto dove sia possibile varare di tali imbarcazioni o tirarne a secco per eventuali riparazioni; è un' industria questa marinara che va sorretta, perchè di essa sentiremo sempre maggiore la necessità man mano che il porto cambierà la sua fisionomia.

Fisionomia che sarà nettamente turistica.

La necessità di trasformare il nostro porto e di aumentarne la capienza, sia col prolungamento del m o l o sia col dragaggio a filo del molo stesso, si fa ogni giorno più viva. Stiamo perdendo del tempo preziosissimo, con nocumento grave per Rapallo.

Il Podestà è perfettamente conscio della necessità di dare alla città un porto turistico, ma, logicamente, deve agire nei limiti del bilancio, e il bilancio è quello che è. Con la fognatura in corso poi!

Per questo motivo abbiamo reiteratamente invocato il benevolo concorso delle autorità centrali verso il Tigullio, alfine questa zona paradisiaca possa disporre rapidamente di quel complesso di lavori che dovranno trasformarla ed affermarla decisamente con tutte le sue città, nel ristretto numero delle zone climatiche meritevoli di considerazione internazionale. Il porto turistico è uno di questi lavori e tra essi il più urgente, per il quale occorrono disponibilità ingenti, che le finanze comunali non riusciranno mai a dare con i mezzi normali.

Perchè continuare a sacrificare l'avvenire di Rapallo e del Tigullio?

Si sono trovate soluzioni per altre città; giuoco, sovvenzioni, lotterie, ecc., perchè non si può fare altrettanto per noi?

E' tutta una zona, questa d e l Tigullio, celebratissima per le sue bellezze naturali e gelosamente riguardate, ma insufficienti alla bramosia del visitatore che desidera maggiori comodità, divertimenti, vita mondana e quant'altro possa rendergli il soggiorno meno tedioso.

L'uomo deve perciò completare quanto la natura ha mirabilmente disposto migliorando l'attrezzatura ricettiva e turistica e mondana, facendo così della intera zona tigullica una terra senza rivali

# Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Il Duce a Genova e le soste a Nervi e Chiavari.* — E' questo il primo documentario della visita del Duce a Genova. Il soggiorno del Capo del Governo nella Superba è ampiamente registrato attraverso le varie manifestazioni avvenute.

*Sposiamoci in quattro.* — Il film magistralmente interpretato da William Powell e Mirna Loy vi darà un'ora di beatitudine, alla quale non dovete rinunciare, pena la qualifica di dimostrarvi privi di buon gusto. Oggi e domani domenica.

*Truxa.* — Il mondo del «Varietà » in una prospettiva del tutto nuova, con La Jana, celeberrima danzatrice. Lunedì sera, martedì.

*Treno fantasma.* — Emozionante, vertiginosa trama d'amore e di lotte nel turbinare di scoperte scientifiche e tecniche. Martedì sera, mercoledì.

*Mia moglie cerca marito.* — La luna si nasconde, le onde mormorano, gran mondo, una spiaggia di lusso, la più giovane, gaia, bella, celebre delle « coppie »: Tyrone Power, Loretta Young, impegolata.... ma venite a vederla. Mercoledì sera, giovedì pomeriggio e sera.

*CINEMA EDEN*

*La bella brigata.* — Un film sempre emozionante, spesso comico, e anche serio.... come la vita! Un esasperante interrogativo, un appassionato contrasto. Amici che la vita disperde, un sogno che la realtà distrugge: Jean G a b i n, Charles Vanel. Sabato e domenica.

—×—

## Appalto Bagni Lido

La gestione dei Bagni Lido per la stagione 1938 è stata affidata alla ditta Coppola Severino e Nespolo Alfredo, che à offerto all'appalto le migliori condizioni

Eccoli di nuovo insieme: il marito e la moglie ideali segreta aspirazione di tanti aspiranti al matrimonio. A dir la verità in questo momento non sono ancora sposati, perchè lui finge di scherzare e lei teme di essere presa in giro. Ma la freccia d'amore è scoccata e il dupplice bersaglio brillantemente colpito capitolerà ancora più brillantemente.

Sulle rive della Marna la bella brigata compra un pezzo di terra e da una piccola casa in rovina progetta di ricavare una bella viletta ove in estate gestirá un ristorante ritrovo piacevole per gli sportivi e gli innamorati e ove l'inverno godrà d'una pace tranquilla.. .. e sulle rive della Marna non resterà che il ricordo di cinque simpatici e buoni compagni che la vita ha tragicamente disperso

## Le feste tradizionali di Luglio

### I "comitati„ per la raccolta - Due bande - La "volata„
### I fuochi d'artificio - Le regate a remi - Gare natatorie
### Una gincana per bambini - Diecimila lumetti sul mare
### L'illuminazione delle strade - Suggerimenti e proposte

« Martedì — convocato dal Podestà — si è riunito il Comitato per i festeggiamenti civili in onore di N. S. di Montallegro allo scopo di prendere gli opportuni accordi sul programma da svolgere che è stato in via di massima tracciato e che sarà pubblicato a suo tempo a mezzo di appositi manifesti.

Per la raccolta dei fondi sono state incaricate le seguenti persone:

*Prima zona* — Piazza Cavour, Corso Umberto, Corso Italia, Via Lamarmora, Corso Roma, Corso P. di Piemonte, Via Trieste: sigg. Solari Angelo e Queirolo Agostino.

*Seconda zona* — Via Vittorio Emanuele, Via Marsala, Via Cairoli, Viale delle Palme, Piazza Garibaldi, Lungomare: sigg. cav. Ratto Gio.Batta, Pegli Giuseppe

*Terza zona* — Via Montebello, Via Avenaggi, Via Paolo Zunino, Via Aurelia, Via Calissano, Via Maggiocco: sigg fratelli Angelo e Nicola Cordano fu Luigi.

*Quarta zona* — Corso Regina Elena, Via Makallè, Viale C. Colombo, Via Dante, Via Adua: sigg. Canessa Giovanni fu Antonio, Giovanni Barlaro. Canessa Giovanni.

*Quinta zona* — Via Laggiaro, Via Betti, Via Volta, Salita Cerisola: sigg. Dondero Marco, Francesco Mattei, fratelli Raggio, cav. Ratto G.B.

*Concerti musicali*: Baudino Gioacchino, Bertelli Giacinto, Villa Serafino ».

—×—

Con lodevole tempestività il Podestà ha riunito martedì sera, in Comune, numerosi benemeriti cittadini utili per la compilazione del programma riflettente i festeggiamenti civili, soliti a farsi durante le festività c h e ricorrono nei giorni 1-2 e 3 luglio, in onore di N. S. di Montallegro.

Riunione quanto mai proficua, dove è stato possibile esporre e discutere quanto si riteneva necessario per migliorare la ricorrenza tradizionale. Grandi innovazioni non sarà possibile farne per il semplice e vieto motivo della scarsa disponibilità di fondi, ma se la cittadinanza si mostrerà generosa verso le varie commissioni incaricate della raccolta, in uno col Comune e colla Fabbriceria, il programma sarà intenso e vario.

Si è parlato dell'intervento di due bande, una per tre giorni, un'altra per un programma o due secondo che sarà possibile, si è confermata la necessità di far svolgere un concerto anche al pomeriggio del giorno due; inoltre il programma verrà completato con le regate a remi, *numero* sempre caro, con altre gare natatorie e con un gimkana riservata ai bambini, su triciclo ed automobilini, in modo che nei giorni due e tre, la festività sia piena dal pomeriggio fino alla tarda notte. Verrà aumentato il numero dei caratteristici lumetti sul mare fino a diecimila, di sempre bellissimo effetto, e ancora è stato ripetuto che occorre sveltire alquanto lo svolgimento del programma, in modo ch'esso abbia termine verso la mezzanotte, per concedere che tutti i rivieraschi e genovesi che vengono per l'occasione tra noi, lo gustino interamente. I massari a questo riguardo ci sentono poco, ma dovranno rispettare l'orario. La « volata » sarà di eccezionale potenza, ma su questo numero, ogni anno più grandioso, mantenere il segreto è cosa saggia I privati potranno concorrere con barcarolate, con orchestrine sul mare e quant'altro crederanno di fare per cooperare a rendere le feste sempre più complete.

Per la illuminazione delle singole strade riprederanno vita ed attività i comitati di ogni anno, dei quali faranno parte tante benemerite donne rapallesi. Per certe strade il contributo è risultato troppo esiguo e, se sarà giuocoforza, verranno trascurate. Spetta ai rispettivi abitanti perciò impedire di essere, in definitiva, criticati.

Anche per lo spettacolo dei fuochi artificiali si s t a n n o prendendo accordi per migliorarlo di quanto esso senz'altro richiede.

C'è insomma un elogiabile fervore, confermato nella seduta di martedì, dove le persone invitate hanno dimostrato entusiasmo e desiderio di buona collaborazione.

Non ci rimane che scrivere: all'opera, cittadinanza e comitati, per il decoro delle nostre feste e per l'omaggio da farsi alla Celeste Castellana di Rapallo.

* * *

Altro particolare discusso è stato quello della « Comunità » che per affluenza di popolo lascia da anni alquanto a desiderare, un po' perchè si svolge in giornata lavorativa (il « voto » dev'essere compiuto entro otto giorni), un po' perchè... son mutati i tempi.

La « Comunità » deve riprendere la sua bella veste, risultare numerosa di popolo partecipante e costituire una degna conclusione delle feste. Quest'anno, poi, con tutta probabilità, la Comunità si avrà in domenica, epperciò, per domenica 10 luglio, tutti a Montallegro!

: : :

*LA "VOLATA"*

Siamo intesi (fin dallo scorso anno....) che la *volata* — la quale deve sempre più assurgere a spettacolo caratteristico di Rapallo, come una volta lo era la « girandola » a Roma — consiste in un simultaneo lancio di variopinti e scoppiettanti razzi da durare il più possibile. Il lancio delle bombe al magnesio non dev'essere che un *breve* coronamento della *volata*. E tanto più in quanto — se un po' protratto — a codesto lancio si cessa dal badare per evitar di restar accecati... Il magnesio è una semplice cornice che non deve quasi sovrapporsi alla volata, rappres[...] tante il quadro.

Ciò premesso, ci è caro augurio che la volonteros[...] indefessa e lodevole iniziati[...] degli ottimi fratelli Mattei coadiuvati da qualche am[...] nella raccolta fondi dal ca[...] rata dall'Oglio, trovi nell'a[...] to cittadino quel necessario meritevole incremento da po[...] tare al sempre più e al se[...] pre meglio, e sia degno pr[...] mio alla buona volontà.

*ILLUMINARE I PONTI*

I pontili al Lungomare d[...] vrebbero essere illuminati p[...] tutta la loro lunghezza c[...] lampadine multicolori aume[...] tando la caratteristica del l[...] minoso cerchio a specchio d[...] mare.

*FUOCHI*

Pei « fuochi » fu propos[...] sul *Mare* che i varii sestie[...] li intensifichino. Sarà ben di[...] ficile simile assunto. Dovrebb[...] invece essere molto meno di[...] ficile che i sestieri anziché [...] mitarsi l'un l'altro avesse[...] qualche trovata « artificiale[...] e che, in ogni caso, faccia[...] poco ma buono. Se per lo pi[...] si distingue S. Michele, ce[...] chino di distinguersi anch[...] gli altri sestieri più di quell[...] Ma è sopratutto necessario c[...] si distingua al pirotecnico d[...] Comitato. Dal momento che di bombe in aria ne manda[...] bastantemente i sestieri, co[...] stui dovrebbe distinguersi co[...] lavoro a terra, ma non a bas[...] delle trite girandole, delle ru[...] te, ecc. Si dirà che è questio[...] ne di palanche. Affermiam[...] che simile questione c' entr[...] sino ad un certo punto.

## Dopolav. Comunale

### Alassio

Per dare modo agli sportivi rapallesi di poter assistere alla partita di calcio Tigullia - Alassio, che si svolgerà giovedì 16 corr., per la finale campionato italiano 1.a divisione, il Dopolavoro Comunale organizza una gita in autobus Rapallo-Alassio e ritorno al prezzo di lire venti. I posti numerati si possono prenotare presso la Sede Sociale (Palestra V. Vento) tutte le sere dalle ore 21 alle 23, e presso la Cappelleria Zanoletti. Chiusura delle iscrizioni martedì sera 14 corrente.

### Roma

Organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Genova, avrà luogo per i giorni 7-8-9 luglio XVI il primo treno speciale per la visita alla Mostra Nazionale del Dopolavoro, a Roma. Il treno partirà da Genova P.P., verso le ore 24 del 7 luglio per giungere a Roma alle ore 8 circa dell'8 luglio. Ripartirà da Roma alle ore 17 circa del 9 luglio per giungere a Genova P.P. verso le ore 3 del 10 luglio. Le quote di partecipazione sono fissate come segue: con diritto al viaggio a Roma (andata e ritorno), alla tessera di ingresso alla Mostra del Dopolavoro e alla tessera di ingresso alla Mostra della Romanità: 2.a classe lire 67, terza classe lire 42. Con diritto al viaggio Genova-Roma (andata e ritorno , alla tessera d' ingresso alla Mostra del Dopolavoro, al tessera di ingresso alla Mostra della Romanità, al caffèlatte, colazione, cena, pernottamento giorno 8 luglio, caffè latte e colazione giorno 9 luglio (sistemazioni in alberghi di seconda categoria): seconda classe lire 113, terza classe lire 88. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il Dopolavoro Comunale di Rapallo, Palestra Vittorio Veneto, tutte le sere dalle 21 alle 23. Per chi desidera partecipare è opportuno prenotarsi per tempo.

—»×«—

## "Genepesca„

Lunedì verrà aperto in Corso Italia 20 rosso, un nuovo negozio della « Genepesca », il 237.o tra quelli aperti in Italia in circa un anno.

Orate, ombrine, cernie, dentici, paggelli, aragoste, ecc., sono posti in vendita ad un prezzo convenientissimo, interi e tranciati, con assicurazione della massima garanzia. Siamo certi che anche la cittadinanza rapallese farà la migliore accoglienza a questo nuovo negozio.Ingresso libero.

## Fascio Femminile

Le done e giovani fasci[...] che intendono partecipare a[...] le colonie estive del P. N. F. sono pregate di passare i[...] sede.

* * *

La ditta Ulrich di Genova Via S. Luca 12, acquista da[...] le Massaie Rurali maggiora[...] na essicata a lire 6 al kg. an[...] che in piccola quantità, ed i[...] noltre fiore di sambuco a li[...] 3, foglioline di timo montan[...] a lire 1,20, di genziana (fr[...] tura interna rossa e non gia[...] la chiara) a lire 1,20.

## Comunicato

Si porta a conoscenza che DOTT. MICHELE TANZI — MEDICO MUNICIPALE — s[...] è trasferito in Corso Regin[...] Elena 12 - 1, TELEF. 83 - 1[...] dove riceve tutti i giorni, no[...] festivi, dalle ore 15 alle 17.

## "I diavoli neri„

E' il nome del brillantissimo quintetto jazz che l'*Ede[n]* *Danze* presenterà alla riaper[...] tura del giardino estivo, fissa[...] ta per mercoledì prossimo, o[...] re 21.15.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato u[...] rinario è che, non curati bene[...] essi diventano cronici e ritorna[...] ad ogni cambiamento del temp[...] spesso con aumentata intensità Generalmente sono da incolpare reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra co[...] dizione diventi critica. Se ci te[...] nete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irre[...] golarità dell'urina, disturbi nottur[...] ni, dolori nei muscoli o giunture o di altri sintomi di debolezza rena[...] le. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44). Aut. Prefettu[...] ra Milano, N. 54227 - 1935

FABBRICATO IN ITALIA

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

www.internetculturale.it

## …enieri a Vicenza per la VI adunata

…a Presidenza della Sezione …vinciale di Genova dell'As…azione Nazionale Arma del …io, a chiarimento delle no… …diramate ai giornali dal …itato Esecutivo di Vicen… …comunica: « La tessera … …gio da Genova a provincia …a Recoaro, Thiene (per …ago) e Bassano viene rila…ta ai soci a lire 40, sim…izzanti a lire 48 e dame …onesse lire 46, con diritto …partecipazione a tutte le …ifestazioni ed agevolazio… …concesse ai radunisti. Spe… …accordi consentono allog… …n alberghi di secondo or… …e a lire 8 per notte, e risto… …i di 1.a categoria a lire …) per pasto. Gita in torpe… …e all'Ossario del Pasubio a …12. Le adesioni da rimet… …urgentemente si ricevono …sso la Sede (P. Tommaseo …), dalle ore 17 alle 19 e …e ore 20.30 alle 22; e alla …osezione di Rapallo (Casa …Fascio), dalle ore 21 alle …

—×—

## …ttimana della Madre

…a settimana della madre, …zie allo zelo e all'eloquenza …propagandisti sig.na Mom…o e don Gandolfo, e all'ap…gio delle autorità religiose …ivili, ebbe splendido suc…so; successo che speriamo …rà rinnovarsi per la setti…a della giovane che si or…izzerà tra breve.

## …oribordo pericolosi

…ntrando nell' estate, rico…nciano le corse pazze dei …ribordo lungo le spiagge, …costante pericolo per i ba…nti.

…sistono ordinanze, ma non …empre facile farle rispet…e.

…d ovviare l'inconveniente. …anno deprecato, ad elimi…e da parte dei fuoribordi… …sottigliezze circa le distan… …in cui più o meno sia le… …correre, consigliamo di …ocare — durante tutta l'e… …e — delle boe con bandie… …e rosse, che avvertano i …ribordo che oltre tale limi… …ssi dovranno circolare col …ore a regime ridotto ed e…ando ogni manovra azzar…a.

## …tta contro le mosche

Gli esercenti e cittadini po…nno ritirare la Miafonina …impiegarsi per la distruzio… …delle mosche presso l'Uffi… …d'Igiene del Comune a pu… …prezzo di costo (lire 2 al li…). Prossimamente verranno …e distribuiti speciali appa…chi per l'uso di detta Mia…ina. L'ufficio fornirà le i…uzioni del caso per conse…re i migliori risultati.

## Città sorelle ?

*Rapallo e Santa Margherita sono città sorelle? Viene da dubitarne, ad osservare un prospetto pubblicitario, edito da Santa Margherita e che solo di questi giorni ci viene fatto trovare sotto gli occhi.*

*Nel prospetto è riportata una cartina giallognola dove campeggia — e giustissimamente visto che è la città che fa la spesa — il nome di Santa Margherita, e dove sono invece* aboliti *i nomi di Rapallo e Portofino, per citare solo quelli che più ci interessano, quasi che il nome di Rapallo (e non siamo affatto immodesti) non riuscisse da solo di duplice richiamo allo intero Golfo Tigullio, non foss'altro per la sua nomea mondiale consacrata in trattati, avvenimenti, ecc.*

*Poi c'è un'altra piccola soperchieria. E' scritto:* « Golf Links Sant'Anna », *e basta. Dov'è questa Sant'Anna? A Rapallo, se non erriamo, e se la città di Santa Margherita à la fortuna di beneficiare del campo di golf di Rapallo anche per i suoi ospiti, doppio dovere di cortesia quello di scrivere Golf di Rapallo e non di Sant'Anna*

*Piccoli sgarbi, inspiegabili, o spiegabilissimi, ma in definitiva imperdonabili, perchè Rapallo e Santa Margherita — pur rimanendo eternamente rivali nell'abbellirsi, nel migliorarsi, nel gareggiare per rendersi l'una e l'altra sempre più graziose — hanno tutto l'interesse di fraternizzare per unire e contrapporre le loro attrattive alle altre Riviere maggiormente appoggiate con mezzi finanziari od altrettante degne di essere decantate.*

*Golfo Tigullio (il nome è « Golfo di Rapallo », eppure abbiamo accettato la denominazione generica per abolire anche quest'altra rivalità) Golfo Tigullio: con Portofino, Paraggi, Santa Margherita, San Michele, Rapallo, Zoagli, per noi che vi viviamo e per tutti gli altri che desiderano venirvi. Non dividiamo le nostre stesse forze, uniamole armoniosamente ai fini superiori che dobbiamo proporci, pur badando, se lo crediamo, a quelli rispettivi e singoli.*

*Ma non ridicolizziamoci da noi stessi!*

* * *

*Concludendo, ci viene un sospetto. Esiste forse altra cartina edita da Rapallo dove non figura il nome di.... Santa Margherita? Non vorremmo essere noi i peccatori! Nel qual caso nulla cambia di questo corsivo del quale potranno edificarsi i rapallini. Ma, — fino a prova contraria, — dobbiamo dubitarne che ne esista altra di cartina incriminata!*

m.

*Abbonatevi*

VISITATE !!

SCHIAFFINO - GENOVA, Piazza Soziglia, 91 r.

SPECIALIZZATO IN CONFEZIONI PER NEONATI - BAMBINI - GIOVINETTI

ATTUALITÀ: Nuovo assortimento di modelli per COMUNIONI di creazione propria

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## L'ottimo esito del saggio ginnico

Martedì sul Campo Sportivo Broccardi, alla presenza di molto pubblico si è svolta la festa ginnastica, organizzata dal locale Comando G.I.L. ed alla quale hanno preso parte gli alunni ed alunne delle locali scuole medie ed elementari, pubbliche e private. Assistevano alla manifestazione le autorità e gerarchie locali, con a capo il commissario prefettizio cav. Gugliemo De Amezaga ed il Segretario Politico del Fascio cav. Alessandro Petazzi, che presero posto sulla Tribuna unitamente ai direttori ed ai corpi insegnanti delle Scuole ed a numerose famiglie di organizzati. Alle ore 17, dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio, da tutti i giovani partecipanti al saggio vengono cantati gli Inni della Rivoluzione sotto la direzione dell'insegnante di canto signora Ofelia Pittaluga, e quindi vengono consegnati i diplomi alle nuove capo squadra e capo manipolo delle piccole e giovani italiane, tra vivi applausi. Il saggio venne iniziato dalle piccole italiane delle Civiche Scuole Elementari, le quali, agli ordini della insegnante signorina Maria Bianca Cocchetti, eseguirono molto bene gli esercizi obbligatori a corpo libero; seguono poi le giovani italiane delle scuole medie, che con perfetto assieme eseguirono gli esercizii collettivi sotto la direzione dell' insegnante prof. Maria Pia Borghi. Bravi furono i balilla delle Scuole Elementari nell'esecuzione degli esercizi collettivi Anno XVI, comandati dall'insegnante Mesturini Remo, e così pure gli avanguardisti delle Scuole Medie, che erano agli ordini del prof. Ulrico Marchesani. Le giovani italiane delle Scuole Medie eseguiscono ancora, sotto la guida della prof. Borghi, una bella progressione di salti, e quindi venne disputata una corsa staffetta a squadre, tra gli avanguardisti, che ha vivamente interessato il folto pubblico. La festa ginnastica ha avuto termine con la sfilata di tutti i reparti che vi hanno preso parte davanti alle autorità e che furono calorosamente applauditi. Le autorità, prima di lasciare il campo, hanno tenuto ad esprimere agli insegnanti il loro vivo compiacimento per la bella riuscita della manifestazione giovanile.

—×—

## Consegna diplomi

In occasione della festa ginnasiica svoltasi al campo sportivo Broccardi, vennero consegnati i diplomi alle seguenti capo squadra e capo manipolo delle piccole italiane: Capo squadra: Brusso Enrica, Lucchesi Albertina, Liliana Ugolini, Cattoni Paola, Cocchi Bruna, De Ferrari Sabina, Ida Passalacqua, Zardini Elida — Capo manipolo: Giuffra Tina, Infantolino Elda, Maria Schiaffino, Pittaluga Giuseppina, Gotta Teresita, Camisa Liliana, Ferretto Luisa.

—×—

## R. Scuola Tecnica Commerciale

Orario delle prove scritte, grafiche e pratiche, esami di licenza, idoneità, ammissione: Venerdì 17 giugno, ore 8.30, italiano; Sabato 18 giugno, ore 8.30, matematica; ore 15.30, calligrafia; Lunedì 20 giugno, ore 8.30, ragioneria; Martedì 21 giugno, ore 8.30, francese; ore 15.30, merceologia; Mercoledì 22 giugno, ore 8.30, pratica commerciale; ire 15.30, dattilografia; Giovedì 23 giugno, ore 8.30, inglese; ore 15 e 30, stenografia.

### R. Scuola d'Avviamento

Esami di licenza e di idoneità: Venerdì 17 giugno, ore 8.30, italiano; Sabato 18 giugno, ore 8.30, matematica; ore 15.30, dattilografia; Lunedì 20 giugno, ore 8.30, computisteria; ore 8.30, francese; Martedì 21 giugno, ore 8.30, francese; ore 15.30, disegno; Mercoledì 22 giugno, ore 8.30, pratica commerciale; ore 15 e 30, calligrafia; Giovedì 23 giugno, ore 8.30, stenografia.

Le prove orali avranno inizio il giorno 24 alle ore 8.30, secondo il diario che verrà in seguito pubblicato.

Esami di ammissione alla R. Scuola d'Avviamento Professionale: Sabato 18 giugno, ore 8.30, dettato; ore 9, composizione italiana; Lunedì 20 giugno, ore 8.30, orali.

—×—

## Pallacanestro Avanguardie

Domenica, sul Campo Sportivo G.I.L. di Corso Umberto, si svolgerà, alle ore 16, un incontro di pallacanestro Avanguardisti fra la nostra *Gil* e quella Avanguardisti di Rapallo.

—×—

## Stato Civile

*Movimento dal 1 al 10 giugno*

NASCITE

Maschi 1 Femmine 1 Tot. 2

PUBBL. DI MATRIMONIO

Lavagnino Massimiliano, celibe, maggiorenne, esercente, con Macchiavello Rosa, nubile, maggiorenne, casalinga; Agostino Cariola, celibe, maggiorenne, cementista, con Biagini Lisa Antonietta, nubile, minorenne, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Giovo Filippo, panettiere, e Borzone Catterina Fina, casalinga; Pianforini Francesco, lattoniere, e Giacomello Maria, casalinga; Marzano Andrea, impiegato, e Caveri Lettera Clelia, benestante.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Il fascino di Bohème*, supercolosso « Minerva », con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Musica di G. Puccini. Prossimamente: *La Contessa Alessandra*, con Marlene Dietrich.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 4 al 10 Giugno: 1938*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 762 |
| | Minima | 758 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 25 |
| | Minima | 16 |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud - Est; Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 6, Variabili 1, Nuvolosi 0, (con pioggia 0)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 0

*Igrometro*: Massima 91, Minimo 74

## Il Corpus Domini

*Giornata di sole e di trionfo sarà quella di Giovedì prossimo 16 giugno. L'estate è imminente e già la sua caldura ne anticipa la venuta, così le giornate sono chiare e luminose. E passerà per le vie della città la processione del Corpo del Signore, dietro le schiere della giovinezza, dietro i labari, i gagliardetti e i gonfaloni. E' Cristo Re che esce trionfalmente per le vie del mondo, in ogni regione e in ogni terra, dove giunge la voce di Roma e apparisce, colla civiltà, la Religione Cattolica.*

*Ogni gerarchia umana si sottomette all'Altissimo e il sentimento della Patria s'illumina della fede.*

*Come sono mutati, in pochi anni di regime fascista, i tempi! Oggi sono possibili, con un aumento di prestigio e con più straordinario fervore, questi grandiosi spettacoli e le più fervide manifestazioni religiose! Tutto il popolo, educato dal fascismo nello spirito, vi partecipa, e cogli istituti religiosi passano in processione le rappresentanze delle organizzazioni giovanili. Ed è presente, coll'Esercito, la Milizia della Rivoluzione. Così si consacra un'idea e si rende mistico il fervore che ci muove ad amare la Patria.*

*La mistica fascista à queste manifestazioni e di un'idea politica si forma come una fede religiosa. Certo è che Dio benedice la Patria. Noi lo sentiamo: ne abbiamo la certezza. E sventoliamo le bandiere. Scendiamo per le vie al passaggio dell'Ostia immacolata e plaudiamo intanto a questa rinascita di fede che dà risalto alla rinnovazione del popolo italiano che ha una coscienza e un'anima veramente nuove.*

—»×«—

## La spilla con brillanti

smarrita in Rapallo, come dall'avviso pubblicato sul *Mare* sabato scorso, è stata rinvenuta dalla signora Adamo Carolina in Pocorobba e consegnata, in Municipio, alla legittima proprietaria, una signora straniera. Segnaliamo l' atto onesto.

## La distribuzione dei premi Ottolenghi

Domenica, nella ricorrenza dello Statuto, ha avuto luogo nella nostra città l'annuale distribuzione dei premi Fondazione Belom Ottolenghi per gli alunni delle Scuole Commerciali ed Elementari, che nell' anno scolastico 1937 - 38 si sono distinti nello studio e in condotta. La cerimonia si è svolta alle ore 10 al « Teatro Savoia », gremitissimo di scolaresche e di pubblico. La celebrazione ha avuto inizio col canto degli inni patriottici eseguiti mirabilmente dalle scolaresche, quindi il prof. Alessandro Aspesi, direttore de la R. Scuola Commerciale G. Marconi, ha illustrato al folto uditorio con eloquenti parole il significato della premiazione, incitando i giovani a perseverare nello studio e nella condotta, per essere domani buoni cittadini come vuole e come comanda il Duce. Le parole del prof. Aspesi furono vivamente applaudite. Seguì la premiazione. La cerimonia ebbe termine con l'esecuzione degli inni nazionali eseguiti dal corpo bandistico « Cristoforo Colombo ».

—»×«—

## Replica teatrale

Domenica, nel teatro dell'Istituto « C. Colombo », ha avuto luogo la replica de « Il Piccolo Parigino », brillante commedia in tre atti di A. P. Berton, organizzata dall'Associazione Maschile di Azione Cattolica. Un folto pubblico à assistito alla rappresentazione che ha ottenuto un brillante esito per l' ottima interpretazione di tutti i giovani e valorosi attori, i quali sono stati ripetutamente applauditi. E' seguita la brillante farsa in dialetto genovese: « In portineria », che ha vivamente rallegrato gli spettatori. Nell'intermezzo il giovane Tito Bonato ha declamato un'esposizione poetica do « Scio Reginna », « A cuxinn-a zeneise ». Il trattamento benefico ed artistico ha avuto inizio con un breve discorso del Presidente dell'A.C., Gioy Olivari, che à parlato sul tema: « Quel che un giornale vale ». A titolo di cronaca ricordiamo i giovani attori, i quali hanno assolto al loro compito con intelligenza e tatto, mettendo in mostra ottime doti teatrali: insegnante Gioy Olivari, Adriano Santarello, Armando Zattel, Tito Bonato, Matteo Palumbo, R. Porcile, Arrigo Costa, Andrea Marchi, Giuseppe Bo, Lucio Portiglia. Lo spettacolo è stato ancora ripetuto lunedì per tutti gli Istituti scolastici cittadini.

—×—

## 124.o della Benemerita

Domenica scorsa, ricorrendo l' anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali, nella sede della locale Sezione dell'Associazione Carabinieri in Congedo, si adunarono i soci con i militi in attività di servizio per festeggiare in perfetto cameratismo il 124.mo annuale.

—×—

## Movimento dem.co mensile

Nello scorso mese di maggio nella nostra città si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni col rito civile 0, col rito civile 1; Nati vivi, mascri 6, femmine 2, totale 8; Nati morti 2; Morti, maschi 5, femmine 4, totale 9; Emigrazione 27; Immigrazione 29: Popolazione stabile al 31 maggio 1938, 9708.

—×—

**IV Torneo Bocciofilo a Coppie**

## Coppa Città S. Margherita

Organizzato dal Dopolavoro Comunale di S. Margherita, giovedì 16 giugno 1938 - XVI, alle ore 14, sul Campo Sportivo Broccardi si svolgerà il IV Torneo Bocciofilo a coppie per la disputa della Coppa Città di S. Margherita Ligure, riservata ai giocatori tesserati all'O.N. Dopolavoro de la Provincia di Genova. Formazione delle coppie (1.a e 4.a, 2.a e 3.a). Saranno ammesse le formazioni inferiori. Le iscrizioni devono esser indirizzate al Dopolavoro Comunale di S. Margherita Ligure dai Dopolavoro interessati e saranno chiuse alle ore 10 del giorno 16 giugno 1938.

—××—

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la Farmacia *Sturla*, in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Lega Navale Italiana

*Viaggi di istruzione marinara.* — Sono aperte le iscrizioni (gratuite e semigratuite) ai viaggi di istruzione marinara a bordo di navi da carico e miste (passeggeri e merci). Gli aspiranti dovranno dimostrare di essere iscritti alla L.N.I.; di aver compiuto i 16 anni di età e di non aver superato i 24 se studenti, od i 32 se insegnanti o professionisti. Per informazioni rivolgersi al Presidente della locale Sezione L.N.I., avv. Antonio Costa, Villino Maggio, telefono 81-179.

*Agevolazioni d'iscrizione.* — Con recente provvedimento hanno avuto vigore le seguenti agevolazioni per l'iscrizione alla L.N.I., dei componenti la Associazione Nazionale Famiglie Numerose: a) iscrizione nel ruolo vitalizi lire 350 in luogo di lire 500; b) iscrizione nei ruoli ordinari lire 15 in di lire 22.

## Variazione prezzi

Il Commissario Prefettizio comunica le seguenti variazioni apportate dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova, ai prezzi al minuto del listino del corr. mese di giugno: Pane confezionato con farina tipo « 0 » miscelato col 20% di farina di granoturco, forme da 150-250 grammi, al kg. lire 2,05; id. id. id. forme da 250-300 grammi, al kg. lire 1,90; id. id. id. forme da 400 - 500 gr., al kg. lire 1,65; Riso originario Camolino (1/2 grana fino al 3%), al kg. lire 1,95; Conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta, al kg. lire 3,20; id. id. scatola da 1000 gr., alla scatola lire 3,45; id. id. scatola da 500 gr., alla scatola lire 1,80; id. id. scatole da 500 gr., al kg. lire 3,60; Mortadella di carne suina e bovina (bollo S.B.), al kg. lire 9; Grana reggiano o parmigiano produzione 1936 sceltissimo, al kg. lire 14; id. id. produzione 1935 e precedenti, al kg. lire 15,60; Provolone grasso stagionato, al kg. lire 9,40; Gruviera nazionale stagionata, al kg. lire 9,50; idem marchiata (sei mesi di frigorifero), al kg. lire 10; Burro fino centrifugato (compresi i panetti), al kg. lire 14,50; Caffè crudo tipo corrente, al kg. lire 23,10; id. tostato tipo corrente, al kg. lire 30,50; id. tostato qualità massimo pregio, al kg. lire 35,50.

## Denuncia cabine

Si ricorda ai titolari degli stabilimenti balneari marini l'obbligo che essi hanno di presentare alla R. Intendenza di Finanza (Ufficio del Registro) entro il 15 corr., l' annuale denuncia del numero delle cabine impiantate in ogni stabilimento agli effetti del contributo radiofonico obbligatorio.

## De Sica s'incontra con Lilian Harvey

Giovedì mattina, proveniente da Roma, è giunto a Santa Margherita il noto attore cinematografico italiano Vittorio De Sica, il quale è sceso al Grande Albergo Imperiale. La improvvisa visita di De Sica è stata subito notata favorevolmente dalla nostra popolazione e dai numerosi forestieri. Essa viene interpretata come non dovuta a ragioni di svago e di soggiorno, bensì, a quanto ci consta, a motivi di arte. Infatti, come è noto, da circa un mese soggiornano all'Albergo Imperiale la celebre « diva » dello schermo Lilian Harvey, il gr.uff. Augusto Genina, notissimo regista italiano, e l'artista tedesco Tanzler, coi quali il De Sica ha trascorso la giornata intrattenendosi in colloqui, durante i quali si sarà certamente parlato e discusso dell' intreccio e della preparazione del prossimo lavoro che Lilian Harvey girerà nell' incanto del paradisiaco scenario tigulliano e di Capri, sotto la direzione di Genina. Probabilissimo, quindi, che il popolare attore italiano sia il compagno di lavoro della stella inglese. Il comm. De Sica è ripartito in serata alla volta di Roma. Intanto Lilian Harvey trascorre le giornate nella dolce quiete e nella serenità di questi incantevoli luoghi, effettuando passeggiate lungo le meravigliose strade dei dintorni e recandosi sovente, in compagnia di Tanzler, a pescare nelle acque prospicienti l' Albergo Imperiale. Al riguardo si sussura che la diva oltrechè essere appassionatissima dell'arte dell'amo sia veramente una brava pescatrice.

**Incontro Internazionale di Pallacanestro**

## La vittoria del Toulouse Atletic Club a Lavagna

L'annuncio dello svolgimen- di un incontro internazionale di pallacanestro ha richiamato sabato, su quel campo di Corso Podestà, un foltissimo stuolo di appassionati, venuti anche dai centri vicini e da Genova. L'attesa per tale incontro non è andata delusa, perchè la compagine del Toulouse Atletic Club, campione della Francia del Sud-Ovest, si è dimostrata squadra di elette qualità tecniche ed agonistiche, doti che hanno impresso al suo gioco una spiccata qualità di estrema combattività e decisione. Il gioco svolto dai francesi è apparso piuttosto duro e pesante, senza cattiveria però, e ciò dipende dalle regole di giuoco di quella Federazione. Tutti i suoi giuocatori si sono dimostrati di classe, in possesso di doti tecniche e particolarmente velocissimi nell' impostare le azioni e nello smarcarsi sotto il canestro avversario. Durante la partita abbiamo sovente assistito allo smarcamento di questi giuocatori, nonostante la stretta e vigilata difesa lavagnese: or l'una, or l'altra ala degli ospiti riusciva sempre ad eludere i difensori di Lavagna e portarsi libera sotto il cesto. Passaggi rapidi, da qualunque posizione, effettuano questi giuocatori di Francia, che concretano poi in tiri da vicino. Gli ospiti, infatti, sono apparsi estremamente pericolosi sotto il canestro; difficilmente tiravano da lontano. Realizzatori precisi e superbi poi si sono dimostrati nei tiri liberi, trasformati quasi tutti. Ed è precisamente per queste trasformazioni che gli ospiti sono riusciti a cogliere, dopo un incontro velocissimo, combattuto ed indeciso, la vittoria per 22 cesti a 18. Individualmente si sono distinti Massaloup, Daziet, Piet. La squadra lavagnese ha disputato, nonostante la mancanza di allenamento, una partita degna del miglior elogio, riconfermandosi ancora una volta compagine di classe, non solo fra le migliori della Liguria. Gli azzurri, sabato in maglia rossa per non confondersi coi francesi, hanno svolto il loro tipico giuoco tutto azioni coordinate al centro, ben sostenute e lanciate dalla difesa. Avrebbero potuto anche vincere se le due ali (Guerci e Lari), da qualche tempo stranamente fuori forma e nulle nel tiro al canestro, fossero riuscite a trasformare qualche tiro libero o su azione, realizzando il punteggio. Comunque la prova di tutti gli atleti lavagnesi è apparsa ottima e merita il più fervido elogio. Morchio, Giovo, Rosettani, Raffo, Maidecchi, Lari, Guerci e Solari ànno difeso in questo loro primo incontro internazionale il vessillo della loro società con generosità e valore.

La partita ha inizio alle ore 18, preceduta da un incontro amichevole femminile tra le squadre delle G.F. di Lavagna e della G.I.L. Giordana di Genova, vinto dalle nero - verdi di Genova. Dopo i preliminari di rito, scambio di mazzi di fiori con nastri dei due paesi, fotografie, l'arbitro fischia l'inizio che è velocissimo da parte del Toulouse, ben contenuto dai rossi, che vigilano. Sul contrattacco Lavagna segna per prima con Morchio; i francesi però si riprendono e pareggiano per portarsi in vantaggio per 6 - 2, trasformando quattro tiri liberi, e per 10-2. Ripresa dei rossi, che accorciano le distanze per 10 a 8. Il primo tempo finisce in favore degli ospiti per 12 a 8. La ripresa è giuocata assai rudemente e con velocità. Il punteggio vede le seguenti variazioni: 14-8, 16-8, 16-10, 18-10, 19-10, 19-12, 21-12, 21-14, 22-16, 22-17, 22-18. La partita termina colla vittoria del Toulouse per 22 punti contro 18 del Lavagna. L'arbitro dottor Bria di Genova ha diretto l'incontro alla...francese, lasciando correre e favorendo gli ospiti per dovere di ospitalità. Pubblico numeroso e cavalleresco. Per la cronaca, il Toulouse, prima di rientrare in patria, ha sconfitto domenica a Genova la forte squadra del G. U. F. Genova, composta di tutti i giocatori della Polisportiva Giordana.

# Lavagna

## Elena Bianchi fiduciaria provinciale dei F. F.

La cittadinanza ha appreso con entusiasmo la nomina della concittadina signorina Elena Bianchi a Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, in successione della Marchesa Olga Medici. La camerata Elena Bianchi ha dato innumeri prove della sua fede fascista e della sua abilità organizzativa. Siamo certi che alla Federazione Provinciale riconfermerà nel più vasto campo d'azione ora affidatole le sue doti. Alla nuova Fiduciaria Provinciale il nostro saluto.

## Festa della S.S. Trinità

Domenica 12 avranno luogo grandi festeggiamenti per la festa della SS. Trinità, che si svolge nella Chiesa dell' Oratorio. Al mattino, dalle ore 6 alle 10, messe lette ogni ora; alle ore 10, messa cantata in musica; nel pomeriggio, ore 19, processione alla quale interverranno le associazioni cattoliche cittadine e la Banda del Dopolavoro; alle ore 23, spettacolo pirotecnico.

## Esporio terreni campo Sportiva

Poichè l'esproprio del terreno per la costruzione del campo sportivo è stato dichiarato per pubblica utilità dalle autorità competenti, tutti i proprietari e coloro che possono avervi interesse, sono invitati a passare in Segreteria Comunale per stabilire amichevolmente l' ammontare delle indennità. Non presentandosi, sarà dato corso alla perizia giudiziale nei modi previsti dalla legge.

## La Palmaria si fa onore

Domenica 5 corr., si è svolto un interessante incontro a Genova per la finale del campionato femminile di 2.a divisione di pallacanestro. Il nostro Dopolavoro Aziendale La Palmaria ha battuto la Polisportiva Rusca per 12 a 9, aggiudicandosi il titolo di campione femminile regionale per l'Anno XVI.

## Fiera e mercato

Domenica avrà luogo la tradizionale fiera e fiera del bestiame. La vendita generale per generi diversi è stabilita in Via Dante e Corso Garibaldi; per il bestiame in Piazza Siccardi.

## Investimento ciclistico

Domenica mattina, verso le ore 10, certa Chiappe Maria, di anni 55, da Cogorno, mentre transitava in Piazza Regina Margherita, è stata malamente investita da un ciclista di S. Salvatore

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Il 15 giugno, giorno che segnò l'inizio della Battaglia del Piave, l'Arma d'Artiglieria commemora le gloriose gesta per le quali fu insignita della medaglia d'oro. - 18 giugno, Annuale fondazione bersaglieri, 1836.

- IL MARE -

CALENDARIO. - 16 giugno, Corpus Domini, festa anche agli effetti civili; 17 giugno, comincia in tutte le Scuole la sessione estiva degli esami; 19 giugno, festa dei Santi Gervasio e Protasio, titolari della Basilica di Rapallo.

# Domenica al Curlo

*Per salire al Curlo attraversiamo, nel dolce pomeriggio domenicale, un'animata partita alle bocce, che gli artigiani di S. Giovanni e di Rupinaro disputano in capo a Circonvallazione a Monte, ma essi non se l'ànno a male, chv pensano come ognuno possa avere la sua passione domenicale o festiva: chi per le bocce, chi pel cinema, chi pel « calcio », chi per le donne, chi per le gite agresti.... « No gh'è ninte che me ciamme.... » — dice anche per noi il bravo poeta dialettale genovese Edoardo Firpo;*

No gh'è ninte che me ciamme
comme e coste de collinn-e
quande l'è fiorio e ramme
de amarene e de arsellinn-e.

*Fin dall'inizio della carreggiabile del Curlo gustiamo la pittoresca indolenza primaverile di Portofino, che, dietro la gran mole della colonia della Federazione Fascista Genovese, si adagia su un letto di tremulo laminato d'argento. Quindi proseguiamo fra l'aurea magnificenza delle ginestre olezzanti di miele e un acuto odor d'erbe buone, rinverdite dalle piogge recenti:*

quelle cäe e bonn-e erbette
che fan fiori violettin
e che a çerte pitansette
ghe dan gusti acuti e fin.

*Nel querceto di Villa Irene un passero frinisce — tr... tr... tr!... — il suo richiamo d'amore. Poco dopo troviamo, su un sedile d'ardesia, tre vecchi che confabulano tranquillamente al sole:*

*— A dîla sccetta, l'è n'ommo degno de fedel...*

*— Eh, cäo Nicolla, ä giornâ d'anchêu....*

*— ....L'è comme domandâ a l'oste s'o gh'ha do vin bon!*

*Ancora un paio di svolte, e lo sguardo spazia sereno sulla valle del Rupinaro, dove, fino al colle di Bacezza e alla pianura di Sampierdicanne, ville e giardini sonnecchiano nella pomeridiana dolcezza di maggio. Dalla chiesetta di Campodonico e da quella di Maxena, alte sui colli in un pulviscolo d'oro, ci giunge una folata di armonie domenicali, cui la parrocchia di Sampierdicanne risponde più forte e distinta. In capo alla valle, Leivi e San Bartolomeo di Leivi; all'ombra della montagna, S. Fermo:* « pâ de tegnilo tutto in sce 'na man — o bello paisetto in mezo ai boschi: — un nietto de fonzi berbexin. — Unna lamma de sô puntâ in sce lê — pâ ch'o l'infie comme un tortellin »; *e poi le altitudini del Ramaceto, dove i falchi intrecciano solitari amori.*

*Ancora due passi, e dal versante opposto, l'occhio gioisce sulla valle dell' Entella, dove ai piedi del S. Giacomo, Lavagna tende a Chiavari, come in un abbraccio amorevole, il ponte della Maddalena, e poi sorride verso Cavi e verso Sestri Levante, che si specchia nelle acque tranquille:*

unn-a casa in sce-a collinn-a
che ghe luxe i barconetti,
a me pâ 'na vegettinn-a
ch'a m'ammie coi speggetti.

*Salendo ancora, s'intravvedono a destra, fra gli olivi, i grossi pilastri rosa della villa Bellagamba, e, poco prima, un bell'edificio scarlatto dallo aspetto fra la villa e il palazzo, con sul portale un artistico medaglione marmoreo della Vergine dell'Orto, che ricorda:*

In te l'antiga niccetta
un po' ciù bassa da gronda,
se vedde in pê a Madonnetta
sott'a 'a lunn-a rotonda.

Poi un barcon ch'o respïa
l'aia impregnâ de rosâ
in sce 'na sexa fiorïa.

Arte de un fravego mago
questa fïgrann-a d'argento
ch'a se barcolla leggera
in sce l'incanto do vento!

Neigro, vixin a sta sexa
dorme un erboeto d'ofêuggio;
l'aegua ch'a canta in to [trêuggio
a pâ un canonico in gexa.

*A sinistra, una villetta ottocentesca con una peregrina colombaia in muratura fra le palme, ricorda a sua volta.... i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto), il caminétto un po' tetro, le scatole senza confetti, i frutti di marmo protetti dalla campane di vetro, il cucù dell'ore che canta, le sedie parate a damasco chèrmisi... rinasco, rinasco nel mille ottocento cinquanta! ; è fra le buone cose di pessimo gusto, l'amabile sorriso di Carlotta: « Carlotta! nome non fine, ma dolce come l' essenze, resusciti le diligenze, lo scialle, la crinoline,... ».*

*Attorno alla Villa Bellagamba, le palme fremono alla brezza primaverile, e dai cespugli d'edera fra l'olezzo delle rose rosse, che sostituiscono adesso la coreografica letizia marzolina delle mimose e del glicine, sale stridulo e durevole un altro invito passeraceo — tr... tr... tr!... — a disturbare la soave cavatina d'una capinera, anch'essa in cerca di un'anima gemella:* « Tutte e mattin appenn-a spunta giorno — sento unn-a testaneigra sciù in ti rammi — ch'a se desgoscezza melodiosa — sonnando un sò flautin limpido e netto — coscì che se e sò notte — fossan perlinn-e o prïe de rubin — che ghe cazzessan tutte da-o becchetto — trovievo inghirlandòu tutto o giardin ».

*Dopo altre graziose ville e casette rurali fra gli olivi e le rose, ecco dal « belvedere » del Curlo un panorama che mai non sazia lo sguardo e il cuore; e cioè: Chiavari, Lavagna, Cavi, Sestri Levante, fra il turchese del mare — dove una vela candida, che non v'incastoniamo per effetto poetico, fugge sui brividi della maretta — e lo zaffiro del cielo, che attornia immenso la nostra fronte dalla vetta del S. Giacomo e del Capenardo — che maggio adorna di tenera verl'ora adorna di tenera veralla pineta delle Grazie, che si incupisce pel tramonto, e alla cresta del Ramaceto, che invece s'imporpora dolcemente. In tanta pace, volteggia una rondinella. Anche qui:* « van pe e so lunghe seje e rondaninn-e — co-e ae averte e ferme e pâ che nùan; — s'accende o lanternin in çimma a-o mêu, — a primma stella a se riflette in mâ, — e lô ghe son ancon che van intorno. — Vêuan vedde lasciù — da-o gran barcon profondo — comme s'asmorta o giorno ».

*Poco dopo, eccoci sul sagrato del Curlo a gustar sotto le querce antiche la dolcezza del pomeriggio morente e a contemplar l'imagine di S. Tomaso che dal portale ci tende le braccia con un cordialissimo: Ben tornati! Dal fogliame verde bronzo delle querce, fughe di passeri. Sulle finestrelle de la canonica dalle tendine ricamate a mano, la francescana letizia dei girani purpurei. Nella quiete d'un cortile, alcune galline e un gallo, che rizza e torce il collo in un rauco chicchiricchì. Il sole — che s'avvia al tramonto — indora di sbieco il sagrato, e, filtrando tra le fronde delle querce, anche la facciata della chiesa e della canonica. Sotto, verso i campi, ai piedi del muro a secco, tra il grano e i papaveri, un grillo pizzica il suo mandolino per la serenata notturna.*

*Che vi prende? La malinconia? E allora seguitemi. Il vin « merello » del Curlo è un antidoto insuperabile.*

*Sull'imbrunire, in Circonvallazione, i bocciofili, raccolte ciascuno le bocce di sua proprietà in una reticella o in un fazzoletto, ritornano, stanchi e soddisfatti come noi, verso la città che s' illumina, mentre attorno al Castello volteggiano le prime nottole e da Villa Rocca sale un gran coro di ranocchi.*

E òua e onde che arrivan
da-a parte de Portofin
camallan o ciaeo de lunn-a
e o lascian in sce l'aenin.

*Poi, salvo qualche fanale e qualche lucciola, tutto svanisce....*

In ta nebbietta notturna
ghe tremma a notta d'un grillo
che pâ ch'a sciorte da 'n'urna.

MARIO DE MARCO

: : :

# La Festa dello Statuto
## e il 124.° Annuale dei Carabinieri

CHIAVARI.

Domenica i carabinieri hanno celebrato lo Statuto ed il 124.mo annuale di fondazione dell'Arma. Nel pomeriggio, in caserma, dopo la radio-audizione del discorso commemorativo del generale Moizo, comandante generale dell'Arma, il comandante la Compagnia, cap. cav. Calogero Cento Vella, ha rivolto nobili parole di circostanza ai subalterni, aumentando l'entusiasmo per la duplice celebrazione. Ad iniziativa del Presidente dei Carabinieri in Congedo, maresciallo maggiore cav. Umberto Papagalli, ha avuto quindi luogo nella sede dell'Associazione, in Piazza XX Settembre, una festa intima, cui presenziavano il cap. cav. Cento Vella, il colonn. comm. Giuseppe Poggi, il maggiore cav. Carlo Ceresa, il Podestà di Carasco cav. Carlo Sandroni, donatore del labaro di cui fu madrina la figlia sig.na Carla, e altri ufficiali e personalità. Con l'abituale gentilezza faceva gli onori di casa il cav. Papagalli coadiuvato dal consigliere sig. Sannazzarri e da altri dirigenti.
veniva levato il calice alle fortune della Patria e dell'Arma, nel cortile i sottufficiali ed i militi allietavano il loro ozio feseivo con numerosi fiaschi di ottimo Barbera, elevando l'animo anche al buon cav. Papagalli, che ha loro offerto una bella occasione per solidarizzare allegramente.

—×—

# Il saggio della Gil
## al Littorio

Alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine e di gran folla entusiasta, s'è svolto nel pomeriggio di sabato sul campo Littorio il tradizionale saggio collettivo ginnico - atletico della gioventù studiosa maschile e femminile chiavarese, che è usa offrire al termine dell'anno scolastico una pubblica e piacevole dimostrazione del grado di giovanile cameratismo e di educazione fisica e militare raggiunto nell'anno di studio. La bella esibizione, cui partecipavano oltre duemila bimbi e giovinetti, non poteva iniziarsi in modo più piacevole che col saggio collettivo dei balilla e piccole italiane e cogli esercizi elementari dei « lupacchiotti » e delle « lupette », che hanno riscosso i primi calorosissimi applausi. E' seguita la progressione » ai moschetti degli avanguardisti, veramente lodevole per agilità e sincronismo. Quindi le giovani italiane ànno dimostrato ai cerchi grazia e preparazione, riscuotendo il plauso più sincero. Energica, elastica e applaudita la difficile « progressione » degli avanguardisti alle parallele, cui hanno fatto seguito l'esercizio collettivo delle giovani italiane e quello degli avanguardisti a dimostrare come all'alto livello fisico dei singoli corrisponda, nella giovinezza chiavarese, un considerevole e lodevole valore d'assieme. In conclusione un saggio impeccabile, di cui il pubblico è stato grato al prof. Puglisi, alla prof.ssa Bernard, al maestro Pasquali ed alla maestra Erina Frugone, che, assieme al comandante degli avanguardisti e dei balilla, prof. Pinagli, ne hanno curato la preparazione con diligenza, pazienza e competenza. Il prof. Puglisi e la prof. Bernard hanno diretto il saggio, riscuotendo il plauso della folla. e il compiacimento delle autorità. Alla prof.ssa Bernard è stato offerto uno stupendo e copiosissimo omaggio floreale.

: : :

# Festeggiamenti alla Foce
## nella ricorrenza di S. Pietro

*Le osteriole improvvisate Tradizioni rimesse a nuovo — Fuochi artificiali e falò - Due quintali e mezzo di pesce fritto in distribuzione gratis.* : : : :

GENOVA.

Oltre alle f e s t e religiose, speciali attrattive avranno — quest'anno — le manifestazioni popolari indette dal Dopolavoro Pescatori della Foce ed Ass. Naz. del Carabiniere Reale in Congedo, e che si svolgeranno sulla spiaggia de la Foce, in esaltazione del santo protettore dei pescatori.

Non ci saranno più le osteriole d'un tempo, con l'annoso pergolato, ma altre ne sorgeranno quasi per incanto, e sulla spiaggia fioriranno chioschi di degustazione e ombrelloni e sedie a sdraio, banchetti di vendita e giostre in azione: un po' di tutto e per tutti i gusti.

Il Comitato dei festeggiamenti s'è stabilito un programma di divertimenti vario ed eclettico che si inizierà la sera del 15 c.m. e andrà fino al 3 luglio: concertini sulla spiaggia, illuminazione pittoresca, raduno di costumi folcloristici, bande dopolavoristiche, gare di gozzi, esibizioni di squadre di canto, fra cui la famosa « Isola del Cantone », e i tradizionali falò.

Non mancheranno i concorsi per le barche meglio illuminate, le gare di gozzi. Va da sè che sono in programma i fuochi artificiali e la tradizionale « pesciolata », culminante nel giorno di S. Pietro. Quest'anno il solerte Comitato si è assicurata la frittura di ben due quintali e mezzo di pesci, che verranno distribuiti gratuitamente. Nessun sbarramento e nessuna quota d'ingresso.

Il servizio dei tram, per il periodo, sarà intensificato. Come si vede, tutti questi svaghi varranno ad attrarre tutta Genova nel rinnovato borgo peschereccio che in questa quindicina di giorni rivivrà la sua antica vita, in omaggio al Santo protettore, così popolare fra noi.

# Cronaca Sportiva

## Le finali della 1.a Divisione

# Tigullia - Alassio

Mercoledì sera è avvenuto a Genova, presso il Comitato VI Zona, presenti i dirigenti delle Società interessate, il sorteggio per le partite di finale del Campionato Ligure di Prima Divisione, alle quali prenderanno parte le Società: Tigullia, Albenga, Centrale, Alassio.

In base al sorteggio, le partite per la prima giornata, che si svolgerà domani domenica, sono le seguenti:

*Tigullia-Alassio, a Rapallo, Stadio del Littorio, ore 16.30;

*Centrale-Albenga;

Giovedì prossimo 16 corr., festività del *Corpus Domini*, si svolgeranno le partite di ritorno, e domenica 19 la partita di finale, su campo neutro.

In verità è questo un finale un po' troppo precipitato, dopo le lungaggini del campionato stesso, e non sappiamo sportivamente quale beneficio ne potranno avere società e giuocatori. Siamo però in ritardo con la stagione e la decisione del Comitato VI Zona può avere, per noi, questa unica scusante.

Alla Tigullia il nostro fervido incoraggiamento.

* * *

Precederà alle ore 15 la partita: Bar Roma Chiavari-Bar Nazionale di Rapallo.

—»×«—

*Feder. Italiana Giuoco Calcio*
DIRETTORIO S. P. CHIAVARI

# Torneo Riv. di Levante

*Omologazione partite.* - Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite: Caffè Nazionale Lavagna-Caffè Roma 1-0, Caffè Italia Lavagna - Caffè Nazionale Rapallo 1-0, G.S. Leonardi-Caffè Monterosa 3-0.

*Disciplina.* — Si squalifica per tre giornate effettive di gioco Caviglia Gino del Caffè Nazionale Lavagna. Si ammoniscono Arata Gino e Strati Mario del Caffè Nazionale di Rapallo. Si inibisce a fungere da guardalinee per tutta la durata del torneo al signor Besaccia Oscar del Caffè Nazionale di Rapallo.

*Partite terza giornata.* — A causa dell' indisponibilità del Campo le partite in calendario per la terza giornata si svolgeranno giovedì 16 corr. mese sul Campo del Littorio di Chiavari con i seguenti orari: Ore 15, G.I.L. Levanto-Leonardi; Ore 16.15, Caffè Roma-Caffè Italia; Ore 17.30, Nazionale Lavagna-Nazionale Rapallo. Riposa: Caffè Monterosa.

—×—

GINNASTICA

# I ginnasti della Colombo primi assoluti al concorso di Nizza Marittima

Si è svolto il torneo internazionale ginnico di Nizza comprendente il concorso a squadre. Il concorso ha messo in lizza 200 squadre, rappresentanti 5 nazioni. La « Cristoforo Colombo » con punti 789,14 si è classificata prima assoluta aggiudicandosi il premio d'eccellenza, mentre la « Panaro » di Modena è stata prima nella categoria dodici ginnasti con 614,82 punti. La brillante vittoria delle squadre italiane esibitesi agli ordini dell'olimpionico Lucchetti è stata vivamente applaudita. Registriamo con piacere questa vittoria della Società genovese degnamente presieduta d a i concittadino cav. avv. Rinaldo Croce.

—×—

ATLETICA

# Il "Tellini,, vince
## l'incontro triangolare

L'incontro triangolare Tellini-Ansaldo-Giordana, svoltosi domenica allo Stadio Littorio di Rapallo è stato vinto dal Tellini, il gruppo allenato da Vittorio Cavallari. L' Ansaldo ha dimostrato una notevole preparazione come lo dimostra il pure alto punteggio conseguito, mentre la Giordana era messa fuori prova per non essersi classificata in tre prove.

Il migliore risultato della giornata è stato quello di Vannini sui 1500 metri percorsi in 4'9''8/10. Egualmente buoni i risultati per la staffetta, per il salto in lungo del rapallese Rosa, e per il salto con l'asta pure del rapallese Queirolo. Notevole il tempo di Ibatici sui 10.000 metri.

L' organizzazione è s t a t a perfetta, diretta dal giudice-arbitro Rabitti e da Cavallari, coadiuvato dagli ufficiali federali del Comitato di Zona e dai cronometristi dell'A.I.C.

Risultati:

*Corsa piana metri* 200: 1. Tiozzo, Tellini, 24''; 2. Xarabini; 3. Marazzini; 4. Ghiazza; 5. Gorin.

*Corsa piana metri* 400: 1. Varaldo, Giordana, 52''1/5; 2. Biazzi; 3. Rolando; 4. Fedelini; 5. Zarabini.

*Corsa piana metri* 1500: 1. Vannini, Tellini, 4'9''8/10; 2. Parodi; 3. Mundula; 4. Sassu; 5. Capi.

*Metri* 10000: 1. Ibatici, Tellini, 34'26''8/10; 2. Verona; 3 Zannini; 4. Bartali.

*Staffetta* 4x100: 1. Ansaldo, 45'2/10 (Marazzini, Ghiazza, Rolando, Garavelli); 2.a Tellini, 45''7/10 (Ghisolfo, Merlo, Gorra, Tiozzo); 3.a Giordana in 50''.

*Salto in lungo:* 1. Rosa, Tellini, m. 6,27; 2. Gorra; 3. Garavelli; 4. Stacchino; 5. Rissotto.

*Salto in alto:* 1. Queirolo, Tellini, m. 1,65; 2. Ghezzi; 3 Rosa; 4. Bosio.

*Salto con l'asta:* 1. Queirolo, Tellini, m. 3,20; 2. Rosettani; 3. Stacchino; 4. Cafatto.

*Lancio del disco:* 1. Ponza, Giordana, m. 33,61; 2. Consigliere; 3. Luciano; 4. Zorzi; 5. Gatto; 6. Mazzola.

*Tiro del giavellotto:* 1. Rosettani, Tellini, m. 42,06; 2 Delucchi; 3. Daglio; 4. Luciano; 5. Gavassa.

*Getto del peso:* 1. Delucchi, Tellini, m. 11; 2. Ponza; 3. Massola; 4. Zorzi; 5. Scelti; 6. Gavassa.

*Classifica finale:* 1. Tellini, punti 6627; 2. Ansaldo, 5910; 3. Giordana, 0.

—×—

AUTOMOBILISMO

# La Pontedecimo - Giovi
## si correrà il 10 Luglio con 50.000 lire di premi

La 12.ma Pontedecimo-Giovi si disputerà il giorno 10 luglio p.v., anzichè il giorno 17 come era stato precedentemente fissato nel calendario sportivo.

L'attesa per la classica manifestazione in salita, divenuta una delle più popolari e delle più care a tutti i più noti campioni del volante, à accresciuto quest'anno l'interesse perchè la prova sarà valevole per il Campionato Italiano delle vetture della categoria sport nazionale.

Ad essa fin d'ora hanno assicurato la partecipazione tutti i più noti campioni, i quali sono ben lieti di potersi cimentare in una prova che è sempre stata la preferita fra le consimili come dimostrazione di ardimento e come banco di collaudo delle possibilità delle macchine e dei piloti.

L'organizzazione procede alacremente affinchè alla bella manifestazione abbia ad arridere quel successo di adesioni e di pubblico che di anno in anno si accresce sempre più.

Alla gara sono ammesse tutte le vetture della categoria sport nazionale e della categoria sport internazionale per le quali sono stabilite classifiche separate.

Le vetture verranno pertanto distinte in due gruppi:

*I gruppo* (Categoria Sport Nazionale): vetture di costruzione italiana, rispondenti ai requisiti prescritti dal regolamento redatto appositamente dalla F.A.S.I.;

*II Gruppo* (Categoria Sport Internazion.): vetture rispondenti alle caratteristiche richieste dall'All. C. al Codice Sportivo Internazionale.

Le vetture del primo gruppo saranno distinte in quattro classi: classe 1.a, fino a 750 cmc.; classe 2.a, da 750 a 1100 cmc.; classe 3.a, da 1100 a 1500 cmc.; classe 4.a, oltre 1500 cmc.

Le vetture del 2.o gruppo saranno riunite in un'unica classe. L'ammontare dei premi in denaro (L. 50.000), e i ricchi premi in palio, costituiscono una dotazione invidiabile, e certamente conferiscono alla 12.ma Pontedecimo-Giovi, la caratteristica di importanza che tante tradizioni e tanto successo le fanno ben meritare. Le richieste di regolamenti o qualsiasi informazione in merito alla manifestazione si possono ottenere rivolgendosi alla Sede di Genova del *Raci*, Piazza Verdi, 2 r.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (**Gran Turismo*).

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

Partenze ore: 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18. In caso di affluenza, corse continuate. — Telefono 84-44.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Difficile fermarlo!
E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.
FABBRICATO IN ITALIA

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Reparto specializzato cure razionali del
DIABETE
ed altre malattie del RICAMBIO
Trattamento con L'INSULINA
Clinica Privata Villa BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA 24 Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27 - 4928 - Bologna)

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 16

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 8-2
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE — CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-1[?]

ABBONATEVI

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.

ANNO XXXI - N. 1527

RAPALLO, 18 Giugno 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il ventennale del Piave

Nel giugno 1918 la resisten- . dell'Esercito Italiano sul iave, resistenza eroica che il nte volle e si impose e com- da solo, senza l' aiuto di essuno, si mutò in riscossa. si ebbe allora esatta e manifica la visione della vittoa, che non avrebbe tardato a remiare il valore dei nostri mbattenti. A vent' anni di istanza si celebra quel fauo inizio della nuova storia aliana in cui si posero, coe per istinto, le basi della ivoluzione fascista, perchè il ostro orgoglio fu inalzato su bajonette e ci si espose al crificio del combattimento, er porre fine ad un passato i incertezza e dar principio d un avvenire di gloria. E la iovinezza fu la prima a sarificarsi. Ricordiamo i giovaissimi fanti che marciarono ll'attacco colle canzoni che oi divennero gli inni delle quadre d'azione. E gli arditi urono semplicemente eroici. a camicia nera ebbe il suo attesimo e cessava così ogni imbolo di lutto, per la creaione della nuova divisa della rruente forza e dell'arditismo ivoluzionario. Era mutata l'anima della nazione e si poneva nel tempo il segno di ogni innovazione. Perciò oggi tali iornate di combattimento sono giustamente ricordate ed esaltate. La guerra ricominciaa con un nuovo ardore e poeva nei cuori l'orgoglio delle rivendicazioni che i giovanissimi avrebbero compiute. Ed ecco che all'avvenimento commemorativo, ma vivo come se o spirito guerriero d'oggi scaturisse da quello d'allora, si à il carattere nazionale. E utta la Patria è presente al ran rito, spiritualmente, attorno al Re Imperatore, cui anno corona le più alte cariche dello Stato. Ad otto navi arà consegnata la bandiera di combattimento e così, simbolicamente, le forze di mare si uniranno, nella celebrazione di quella prima vittoriosa riscossa, alle forze di terra e del cielo. La potenza della Patria e in atto e risolca venti anni di lotta, per ritrovare, come a una fonte, l'eroico spirito uerriero di allora, e trarne auspicio per una continuità rresistibile e sempre più rionfante ed imperiale.

### Incertezza nella situazione

Perdura il senso di incertezza nella situazione internazionale, ancora per i due problemi la cui soluzione si impone ma che viene sempre ritarda . Sia in Cecoslovacchia che nella Spagna non si è ancora giunti alle decisioni risolutive, e non certo perchè non si sappia come precisarle, ma perchè l'equivoco è ancora volu o da una latente forza che grava come un incubo sulla Europa. Mentre nei Sudeti si è riaffermata, nella terza e ultima giornata elettorale, la volontà e la forza dei tedeschi — disciplinati e compatti agli ordini del loro capo Henlein — da Praga si insiste ancora in una tattica elastica e dilatoria, che serva a smussare la richiesta, pungente come una lama, delle minoranze. senza però riuscire a colmarla e a respingerla. Così, nel duello, il colpo non è parato, ma non si accusa di averlo ricevuto e si continua in un'incertezza che potrà sfociare in un'azione più decisa a danno di Praga e della pace. Ed è tutto qui il rischio che i cechi preparano e forse vogliono. E' ben vero che, da Praga, si è promesso che i tedeschi dei Sudeti avranno il loro governo locale, ma non si è bene chiarito quali saranno i poteri di questo governo autonomo, che dovrebbe, ha detto Hodza, da una parte garantire ai tedeschi tutte le loro legittime necessità, e dall'altra non indebolire nè la sovranità nè l'unità dello stato cecoslovacco. Nei riguardi della Spagna necessariamente è risultata una divisione tra l'Italia e la Germania da una parte e Francia e Russia dall'altra. L' Inghilterra sta incerta e sospesa tra i due gruppi in contrasto non solo ideologico. Ora c'è chi si sforza di decidere il governo inglese a schierarsi contro di noi e chi invece lo richiama al dovere di difendere la civiltà. Per intanto Londra si è mostrata aliena da rappresaglie per i bombardamenti delle navi mercantili inglesi. E' un buon segno. Ma mancano ancora le decisioni risolutive. La Francia continua a persistere più apertamente nell' equivoco. E non vuole affrontare decisamente la situazione, ma l'aggira con pochissima lealtà. Sta a Franco a chiarire la situazione col persistere nell'azione di guerra, verso la sicura vittoria.

### L'incontro di Romagna

Non possiamo e non vogliamo tralasciare un accenno all'incontro avvenuto in terra di Romagna fra il Re Imperatore e il Capo del Governo, alla Rocca delle Caminate. Il Sovrano d'Italia ha voluto visitare il paese e la casa natale del Duce e rendere omaggio, nel Camposanto di Predappio, ai suoi morti. Poi è venuto all'incontro, nel turrito Castello, che fu già sede feudale di antichi signori e che ora è la casa ospitale dell'Uomo che à fatto grande e imperiale l'Italia. Quanta storia e quanta eroica nostalgia viene dal ricordare la terra della Romagna solatìa, dolce paese, secondo la bella frase del Pascoli! Spiriti e cuori eroici sono sempre stati i romagnoli e il loro sangue è stato sempre come una polla ardente e viva di fede e d'entusiasmo. Anche se traviati, pur sempre fedelissimi a un'idea, hanno dato di loro stessi le maggiori prove d'ardimento. Pronti alla lotta, con lealtà, tutti dedizione, hanno sempre fatto sacrificio di loro stessi, per le belle cause. Interventisti, diedero alla guerra un concorso eroico e balzarono ardentissimi, sicuri di vincere nella Rivoluzione. Mussolini è il figlio più vero e più espressivo di questa terra. Ha veramente e intensamente il cuore romagnolo. Il Re Imperatore ha voluto arrivare in Romagna e conoscerne il popolo, per rendere omaggio al Duce, che ama e stima come degnissimo creatore dell'epoca nuova. Ed ha voluto scendere alla sua terra, come per salutare la sua culla. E nell'incontro fra i due grandi Uomini, alla Rocca delle Caminate, si è come consacrato un patto: quello di continuare nello sforzo gigantesco, fra Monarchia e popolo per le fortune imperiali della Patria fascista.

### Verso Sagunto e più là

La cronaca ha un sollievo, come per un più libero respiro. C'è di nuovo che la più accanita resistenza rossa, in terra di Spagna, continua ad essere infranta e che le colonne falangiste e legionarie si avanzano verso gli obbiettivi fissati. La disfatta rossa ha seguito la conquista di Castellon de la Plana e si approssima ormai la distruzione del nemico e l'annientamento del marxismo. Più libero veramente è il respiro! La fine della guerra spagnuola, colla vittoria nazionale, affermerà in Europa il principio della civiltà indistruttibile e incorruttibile. Le nazioni autoritarie avranno così posto un argine definitivo al dilagare del bolscevismo. Chamberlain ha alla Camera dei Comuni fatta cessare, sgominandola, la canea filobolscevica — in eco, quasi, all'avanzata nazionalista — che continua verso Segunto e più là. Franco ha il diritto di difendersi, non solo alla frontiera ma anche contro le navi che portano armamenti al suo avversario, anche se queste navi possono essere inglesi. Ma nonostante gli aiuti formidabili che seguitano a giungere, per terra e per mare ai rossi spagnuoli, la loro situazione, se non è ancora disperata, si fa sempre più difficile. Ormai la resistenza comunista è sostenuta dalla disperazione.

CIEMME

---

CRONACHE D'ARTE

## La Mostra dei Pittori Genovesi
### del '600 e '700 a Palazzo Reale di Genova

Come preludio alle celebrazioni dei grandi liguri, che avranno luogo a Genova nel prossimo autunno, si è avuta, in questi giorni, l' inaugurazione della Mostra dei Pittori Genovesi del Seicento e del Settecento nelle sontuose sale dell'antico Palazzo Reale, in Via Balbi. La Mostra è stata promossa ed organizzata dall' Ente Provinciale del Turismo — l'Ente benemerito che non tralascia occasione per richiamare forestieri nella nostra Liguria — d'accordo colla presidenza dell'Unione Provinciale dei Professionisti ed Artisti sotto il patronato del Podestà di Genova.

Centotrenta sono le opere raccolte ed esposte e si deve all'entusiasmo e all'amore intenso, fattivo di Orlando Grosso, Giuseppe Mongiardino ed Ugo Nebbia, di poter ammirare un così cospicuo numero di dipinti dei due secoli, dipinti avuti da privati genovesi e dalle principali gallerie italiane ed estere, tra le quali il Louvre e il Museo di Berlino.

L' ordinamento delle opere nelle sale fastosissime di Palazzo Reale dimostra in Orlando Grosso, che vi ha presieduto, un gusto finissimo da artista quale egli è; si nota subito un criterio personale nella collocazione delle opere, che si seguono, per quanto è possibile, in ordine cronologico e sono poste, nella grande maggioranza, all' altezza del visitatore, il quale può, a suo agio, ammirarne le bellezze in tutti i particolari. Da rilevare ancora che le opere raccolte dovevano completare quelle già esistenti nelle sale di Palazzo Reale e, in certo modo, intonarsi con l'arredamento e la decorazione. E anche questa difficoltà fu superata brillantemente: i dipinti son presentati nell'ambiente più proprio, nella cornice più adatta. Sono opere dei due secoli più fecondi della pittura genovese; naturalmente vi hanno posto notevole Luca Cambiaso e Bernardo Strozzi, « il cappuccino », la cui personalità eccelle su tutti.

Ora un rapido giro nelle sale. Nella prima dedicata quasi esclusivamente ad Alessandro Magnasco, il Lissandrino, personalissimo pittore, ed a Bernardo Strozzi, ritenuto il fondatore della scuola naturalistica genovese, il pubblico può farsi un'idea completa di questi due grandi artisti. Nel salone centrale c' incontriamo con Luca Cambiaso, grandioso nella composizione e felicissimo nel chiaroscuro, affrescatore e pittore di tavole sacre e di soggetti mitologici, ancora collo Strozzi, e quindi coll'Assereto, col Castiglione e col Fiasella, col Carbone, col Gaulli e col Mulinaretto. Da rilevare particolarmente del Cambiaso un autoritratto inviato dagli Uffizi di Firenze e una «Caritas» proveniente dal Museo « Kaiser Friedrich » di Berlino e dello Strozzi, colorista eccezionale, la « Berenice » del Castello Sforzesco di Milano, « La suonatrice » e la tela « Il sogno di Giuseppe », inedito e proveniente dalla galleria del marchese Pallavicino di Genova. Nella sala degli arazzi è raccolto un gruppo di miniature di G. B. Castello, e quattro opere di Sinibaldo Scorza.

Importante più dal punto di vista storico che artistico una grande tela, appartenente alla galleria del marchese Durazzo, di Gio. Lorenzo Bertolotto, che rappresenta l' ambasciatore Gio. Agostino Durazzo, che si reca da Maometto IV a Costantinopoli (ci appare tutta costruita di casette di legno) a perorare una causa della Repubblica. Particolare interesse presenta la tela d'un anonimo del Seicento, perchè documentazione della topografia di una centralissima zona genovese nella prima metà del XVII secolo; presenta, infatti, Piazza Fontane Marose e Via Garibaldi con un corteo di torneanti.

Nella sala del trono, Bernardo Castello, noto come illustratore della « Gerusalemme Liberata ' e come pittore di soggetti sacri, allievo e imitatore di Andrea Semino, à due quadri rappresentanti la « Sacra Famiglia ». Il Carbone, del quale abbiamo, nella saletta di Paolo Veronese, due ritratti — il magnifico Emanuele Brignole, fondatore dell'Albergo dei Poveri, e un senatore di casa Gropallo — figura nella sala del trono, con un superbo ritratto di dama proveniente dalla Pinacoteca di Torino.

Il salone delle udienze è tutto dedicato allo Strozzi ed ai pittori che, col « Cappuccino », hanno affinità: Antonio Travi (il Sestri) e il Langetti.

Pittori paesisti ed animalisti nella « Gallerietta »: Gio. Benedetto Castiglione (il Grechetto), che si rivela, in questa Mostra, forse il più grande animalista. La « Galleria degli Specchi » e la stanza del Duca sono quasi esclusivamente dedicate al Magnasco, del quale si hanno sedici opere tra cui, note, « Il corteo nuziale » della Galleria di Berlino, il « San Carlo Borromeo » della Galleria Poldi-Pezzoli di Milano, il « Refettorio » del Civico Museo di Bassano del Grappa, una « Marina » della veneziana collezione Brass e la tavola monocroma « Un soldato morente ».

Cinque opere di Valerio Castello adornano l'appartamento del Duca di Genova: di queste notiamo: « Il ratto di Proserpina », « La strage degli innocenti », « Le nozze mistiche di Santa Caterina », e con esse è anche un dipinto di Bartolomeo Biscaino.

Nella sala della Pace sono raccolti otto ritratti del Mulinaretto e, fra i più significativi, quello della fanciulla in bianco, quello della magnifica Teresa Doria, del magnifico Clemente Doria, ambasciatore della Repubblica di Genova, e sette paesaggi, dal lavoratissimo sfondo e pervasi di grande poesia, di Carlo Antonio Tavella.

Opere di Domenico Piola, detto il Sarzana, affreschista di molti palazzi genovesi, sono radunate nelle sale degli Staffieri e del Tempo: si ammirano, così, « Il martirio di S. Andrea » della Chiesa di S. Anna di Genova e « S. Antonio abate trova il cadavere di S. Paolo eremita » della chiesa dei cappuccini di Voltaggio.

Infine Domenico Piola, con « Bozzetto per gli affreschi della chiesa di San Luca in Genova », « Estate », « Putti musicanti » « Gioventù »; i De Ferrari e Bartolomeo Guidobono, con le allegorie dell'estate e dell'autunno, completano la attuale mostra che ci dice una parola veramente conclusiva sul valore della pittura genovese in questi due secoli.

ELIO BALESTRERI

---

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Il cantiere navale di Varazze — I capitani di mare rivieraschi — Gio.Batta Gazzolo capitano, di mare e Console — La sua opera di tenace collaboratore salesiano — La decisione di Don Bosco.* :: ::

Per cortese concessione della Casa Editrice iniziamo oggi la pubblicazione di una serie di lettere del nostro collaboratore Ferrari, lettere che formano parte dell'interessante libro del Sig. Nino D'Althan di prossima pubblicazione: Nella scia luminosa di un Grande Benefattore dell'umanità.

LETTERA AL SIG. D'ALTHAN

« Non ho l'onore di conoscervi. Ma il fatto che vostro Padre si sia trovato a Varazze con mio Nonno, negli anni in cui Don Bosco gettava le basi del suo Collegio (costruendo con le sue proprie mani il muro ad angolo della parte destra), mi avvicina istintivamente a voi, come uno di mia famiglia. Tanto più dopo che so che vostro Padre e mio Nonno, il capitano Gio. Bono Ferrari, furono amici e che godettero e s'onorarono della amicizia di Don Bosco. Avete perfettamente ragione: Varazze fu una vera fucina di amicizie marinaresche per quel grande sant'Uomo che si chiamò Don Bosco. Erano allora i tempi delle costruzioni veliche e la industre cittadina del Ponente pulsava di lavoro e di vita. I cantieri dei Cerrutti, Craviotto, Baglietto, Gio.Batta e Bernardo da Camogli, Delfino, Bollo, Vallino, ecc., impostavano e varavano continuamente grandi scafi da oltre 1000 tonn. Meravigliose costruzioni a piena quercia nostrana che faceva sì che i bastimenti costruiti a Varazze ci fossero invidiati da tutte le marinerie del mondo. A tale segno che armatori di Amburgo, di Bremen, di Rotterdam e del Golfo di Botnia venivano a Varazze ad ordinare l'impostazione di bastimenti per la navigazione ed i traffici del Baltico. Gli armatori rivieraschi poi, specialmente i camogliesi, si stabilivano provvisoriamente a Varazze per assistere di persona alla costruzione di quei tanti bastimenti destinati alle perigliose navigazioni del Capo d'Horn e della lontana Birmania. Di quei bastimenti da 1000 e da 1300 tonn., che arrivarono ad essere flotta imponente per numero e per tonnellaggio. A tale segno da meritare alla marinara Camogli l'appellativo de « la città dai mille bianchi velieri ». Forse, senza affatto esagerare, furono più di cinquecento i bastimenti costruiti a Varazze soltanto per conto degli armatori camogliesi. E più di cento furono i capitani nativi della mia terra che a turno si stabilirono con le famiglie a Varazze, per assistere con più comodità alla costruzione delle proprie navi. L'epoca più importante e più densa va dal 1860 al 1875. Fra i camogliesi che costruirono più bastimenti a Varazze si ricordano: il cap. cav. Prospero Lavarello, che soltanto a Varazze fece costruire ben undici bastimenti destinati alla sua flotta granaria e che tanto predilesse Varazze da stabilirvisi poi definitivamente con la numerosa famiglia; cap. Gio.Batta Mortola; cap. Luigi e Andrea Bozzo; cap. Fortunato Ottone; cap. Prospero ed Emanuele Schiaffino; cap. Repetto; cap. Gio.Bono Ferrari; cap. Bartolomeo Marciani; capitani Gio.Batta e Giuseppe Olivari; cap. Andrea Sanguineti; cap. Gio.Batto Cuneo; cap. Antonio Chiesa; cap. Fortunato Figari, marito della sorella di Simone Schiaffino, l'eroico alfiere dei Mille; cap. Antonio e G. B. Bertolotto; cap. Gio. Batta e Luigi Pastorino; cap. Valle; cap. Giuseppe Bozzo; cap. De Gregori; cap. Aste Giuseppe, e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare. E tutti questi lupi di mare camogliesi furono tutti — caso strano — amici ed ammiratori di Don Bosco. Ed anche i framassoni, chè allora molti capitani di mare lo erano, furono degli alleati del sant'Uomo. Si può quasi dire con certezza che il Collegio Salesiano di Varazze nacque con l'aiuto, le offerte e le facilitazioni di questi uomini e dei tanti altri armatori della Riviera, specialmente di quelli di Loano, Nervi, Recco e Chiavari. Era assai comune, a detta del nonno, che i bastimenti arrivati a Genova con grano da Tangarog o da Nicolaieff riserbassero una diecina di sacchi di grano per la buona Opera di Varazze. Altrettanto facevano i bastimenti dei fratelli Tubino di Genova e dei Dallorso di Chiavari. Lo stesso facevano i barchi dei fratelli Costa di Santa Margherita Ligure che si dedicavano, primi fra tutti, ai traffici del caffè da Santo Thomé. Così dicasi di certi armatori rivieraschi che facevano il traffico del carbone di Maremma. Cap. Crovari, per esempio, quando passava con il suo barco carico di carbone pei porti della Provenza, gettava espressamente le ancore sulla spiaggia di Varazze per offrire un po' di combustibile al primo nucleo dei ragazzi raccolti da Don Bosco. Era una gara generale, chi avvicinava Don Bosco ne diventava un suo ammiratore. Ed un alleato. A tal segno che i più furono poi dei veri « cooperatori salesiani ».

« Fra i tanti camogliesi, ve ne fu però uno che va particolarmente ricordato, perchè la sua opera andò molto al di là delle comuni benemerenze. Egli fu il console e cap. Gio. Batta Gazzolo, bella figura di marinaio, di studioso e di diplomatico. Personalità veramente di primo piano nella realizzazione di quell' opera salesiana che fu una delle opere più belle, per umanità e cristianità, del secolo XIX. Perchè fu precisamente il capitano camogliese Gio. Batta Gazzolo colui che strenuamente propugnò — anche quando Don Bosco non ne voleva ancora sapere — la fondazione dei primi stabilimenti salesiani nella Repubblica Argentina. Gio.Batta Gazzolo, ardito e anche avventuroso capitano di mare, aveva navigato a lungo il Plata, le coste del Chubut e della Patagonia e pei grandi fiumi interni si era spinto fin sul Pilcomayo e sul Bermejo, sulle orme del grande chiavarese Descalzi e su quelle del benemerito ma troppo dimenticato cap. Lavarello di Recco. Poi, dopo un naufragio sofferto sulle coste dell' Uruguay, s' era stabilito a Buenos Ayres. Uomo di soda cultura (prima di licenziarsi da capitano aveva fatti gli studi liceali), si legò di salda amicizia con personalità argentine, come Domingo Faustino Sarmiento, dott. Nicolas Avellaneda, generale Bartolome Mitre, Bernardo de Iirigoyen, Adolfo Alsina, Julio A. Roca generale e poi Presidente della Repubblica, Evaristo Uriburu, Carlos Pellegrini, V. Lopez, Echagué e persino con monsignor Aneyros, l'anziano e battagliero Arcivescovo di Buenos Ayres. Erano quelli, per l'Argentina, gli anni grigi delle lotte estenuanti contro gli *indios* di Namuncurà e di Petriel, ribelli nelle *pampas* del Sud. Il camogliese, uomo assai osservatore, capì che era inutile parlare di vera colonizzazione nella regione del Sud fino a che quelle tribù agguerrite e altere non avessero trovato pace. Intuì, e forse fu il primo, che per una vera pacificazione avrebbe fatto molto di più la Croce che non la spada delle varie spedizioni punitive. Quando ritornò a Genova il Presidente della Repubblica, Faustino D. Sarmiento, che era un uomo veramente superiore e che anelava alla colonizzazione della sua patria, diede al camogliese degli incarichi di fiducia, nominandolo anche console generale dell' Argentina. Cap. Gazzolo, amico ormai intimo del Sarmiento, ne conosceva le belle doti e voleva assecondarlo. Sapeva, lo aveva visto all' opera, che Sarmiento era veramente un formidabile fondatore di scuole, di paesi, di ferrovie, di porti. E sapeva anche che il Presidente della Repubblica era nemico di combattere l'indiano a ferro e a fuoco. Epperciò appena venuto a contatto di Don Bosco, egli si mise all'opera, propugnando e proponendo la fondazione di centri salesiani a Buenos Ayres e nelle vergini e fino allora misteriose terre del Sud. Don Giovanni Bosco nei primi tempi fu restio alle sollecitazioni del camogliese. Era oltremodo allettevole il pensiero di portare il Verbo di Cristo a tanti poveri indiani, diceva. Ma in Italia v'era ancora tanto da fare e da terminare. Ma capitan Gazzolo fu tenace e caparbio nell'insistere. I suoi viaggi da Savona a Varazze furono innumerevoli. Appena sapeva che Don Bosco si trovava colà partiva subito, onde poter favellare del suo ormai vecchio progetto. Una volta si presentò a Don Bosco con una lettera autografa del buon Arcivescovo di Buenos Ayres, monsignor Aneyros. Fu la volta buona. Correva il dicembre del 1874 ».

GIO. BONO FERRARI

---

La Cronaca dei Libri

## "Ricostruire la vita,, di Gian Dauli

Gian Daùli è decisamente sulla via della redenzione. Il cinico verismo de *La Rua*, le lubriche tortuosità di *Perdizione* sono ormai lontani. Una buona svoltata e l' autore ci appare con un nuovo volto, almeno in apparenza, perchè l'arte del Gian Daùli è sempre la stessa: abilità veramente eccezionale nella costruzione e stesatura del romanzo, stile sciolto, senza fronzoli, rapido, incisivo, ed elegante. L'autore conosce tutti i sentieri, tutte le vie, tutti i mezzi, tutti gli accorgimenti per conquistare il lettore, per parare le eventuali critiche, e le conseguenti obiezioni. Peccato che non abbia tentato il teatro: si sarebbe certamente fatto applaudire.

Ad ogni modo meglio così. Trovarsi di fronte ad una persona veramente intelligente fa sempre piacere. Il verismo, di cui abbiamo lamentato la troppo efficace crudezza, è sempre il suo tema favorito, o meglio la base dei suoi ultimi romanzi. Egli non si perde fra le stelle, non vive fra le nubi dell'irreale, ma uomo forte e virile, rimane fra gli uomini. Se non s'addentra nello studio minuzioso dell'ambiente, analizza invece la posizione, la situazione dell' uomo nei confronti della società con le sue leggi, con i suoi egoismi ed anche con i suoi pregiudizi, diremo così, atavici.

Così nel nuovo romanzo *Ricostruire la vita*, la trama è delle più semplici, più umane, salvo un po' di complicazione romanzesca verso la fine. Si svolge nel Veneto, e buona parte, a Vicenza, in quella gentile e simpatica cittadina palladiana, di cui il solo nome ci suscita tanti cari e vivi ricordi giovanili: ricordi del tempo di guerra e perciò più vicini al cuore.

Siamo nell' anteguerra. Nel periodo in cui il Novecento non si era ancora rivelato con le sue audacie, la sua nuova morale, le sue spregiudicatezze. La famiglia Lusera navigava in pessime acque. Il signor Giovanni — anima ingenua e facilona — con le sue imprese sempre nuove, troppo nuove, aveva ridotto la famiglia: due figlie, Silvia e Bianca, e quella santa e rassegnata donna di sua moglie, a viver quasi d'insalata. Le cambiali rigurgitavano nel portafoglio del signor Giovanni, e l' unica salvezza era riposta nell' eventuale matrimonio di Silvia con Benedetto Diodato, fabbricante di salumi. L'odore di carne tritata ed il nome Diodato — cioè figlio d'ignoti — non erano certamente qualità raccomandabili per un futuro sposo d' una signorina della migliore borghesia vicentina. Inoltre s' aggiungeva la bruttezza fisica di Benedetto. Ma per ragioni che il lettore può comprendere, Silvia diventa la signora Diodato. Il sentimentale romanzetto intessuto con il giovane conte Caldiero è infranto e non rimane che un vivo, ma doloroso ricordo nel cuore della fanciulla. Diodato Benedetto è raggiante, il suo scopo è raggiunto. « Il figlio di nessuno » ha ormai una famiglia sua, una bella moglie, una posizione invidiabile, frutto del suo lavoro e della sua tenacia. Domani forse verrà un figlio che potrà scrivere senza arrossire « di Benedetto ». Perchè non dobbiamo dimenticar che questo Diodato, manipolatore di salumi, è una figura nobilissima di cuore e di mente, e dotato di squisite sensibilità intime. Ha troppo sofferto, perciò ama ed ha bisogno di amare. Ma Silvia è assente, non l'ama, lo sopporta. Se non viviamo proprio le vicende del « Padrone delle Ferriere », pure si sente una lontana affinità con quelle. Poi, complice il mare, i bagni, la nostra ligure Riviera e più propriamente Rapallo e S. Margherita Ligure, ove Silvia si era recata con Lisa, la sua primogenita, avviene l'irreparabile. Silvia ritrova il conte Caldiero. L'amore riarde, divampa: ma non è più il casto amore della fanciulla vicentina, ma quello d'una donna consapevole ed assetata di carezze. L' avventura ha uno strascico: la bambina, Lisa, una bambina sì, ma non tanto piccola, decenne circa, di una intelligenza sveglia e alquanto morbosa, *ha visto, sa*. Qui comincia il dramma segreto fra la figlia e la madre, che con la nascita d'un bimbo poi coinvolgerà anche l'inconsapevole Diodato. Tutta la felicità di questo pòveruomo viene annientata il giorno in cui, per una serie di vicende che non narrerò poichè lo spazio è breve, verrà a conoscere che il figlio tanto atteso non è suo, ma è il frutto d' uno smarrimento, d' un abbandono estivo.

Il dramma precipita con rapidità e violenza veramente eccessiva. Tutti i caratteri, tutte le figure del romanzo rivelano i loro veri volti. Lo autore è estremamente abile poichè, salvo una precipitazione, come ho detto, un po' eccessiva sa — pure nelle fiamme delle diverse passioni divampanti — sempre mantenersi all'altezza delle situazioni create. Soltanto Silvia, qualche volta, ci sembra alquanto scolorita, enigmatica, come nell'ultimo colloquio avuto col conte Caldiero, dopo la fuga dal tetto coniugale. In verità di tutte le figure che vivono in questo romanzo, forse quella della signora è la meno indovinata, la meno espressiva. Fragile donnina, di una mentalità oscillante fra il dovere e il peccato, senza volontà, senza fermezza, non sta all'altezza del dramma di cui è la protagonista, nè può far parte del ruolo delle donne fatali, nè riuscirà mai a comprendere tutta la primitiva ed originale grandezza d' animo del marito. Ben delineate e ben riuscite sono invece quelle di Bianca, la sorella forte e virile, del dott. Salvi, vecchio amico di famiglia.

Il romanzo non è terminato, ha un seguito. Al turbine del dramma subentra la calma e la ragione. L'orizzonte si rasserena. Il cuore di Diodato è d'una grandezza veramente evangelica. I buoni uffici del dott. Salvi, d'un prete, don Carlo, in gioventù segretamente innamorato di Silvia, e del primo protettore di Benedetto Diodato, riconducono il sereno in quella famiglia squassata. Il buon marito — il figlio di nessuno — perdona alla infedele, raccoglie sotto il suo tetto l' innocente non suo e ripromette di *ricostruire nuovamente la loro vita*.

Se ci è piaciuto il libro, siamo scettici nella conclusione. Talvolta un perdono del genere segna l' inizio d' un martirio che dura tutta una vita, e si chiama Espiazione. Ad ogni modo le responsabilità morali le lasciamo all'autore, che in questo suo nuovo lavoro ha superato se stesso: ci ha dato un romanzo, se non nella forma, veramente cristiano nella sostanza.

Ma Gian Daùli è uno scrittore intelligente!

a. r.

*Ricostruire la vita* - Romanzo - Gian Daùli - Tip. Editr. Lucchi, Milano - Lire 10.

---

*Corsivi*

## La via della santità

*Mahatma Gandhi è uno di quei personaggi che han fatto parlare di sè il mondo intero e che passerà certamente alla storia quale ideatore della resistenza passiva e della famosa marcia del sale. Taluni suoi ammiratori speravano persino ch'egli riuscisse a cacciare gli inglesi dall'India, ma poi tutto s'accomodò nel più normale dei modi e senza spargimento di sangue.*

*Gandhi, è bene tener presente, non è un condottiero di eserciti, ma una specie di santone, di quelli che hanno sempre idee meravigliose da attuare, ma, al momento buono, non sanno far seguire i fatti alle parole. Chi vuole convincersi di questa verità legga la sua autobiografia, pubblicata a cura di C. F. Andrews, e si renderà conto che, nei momenti in cui l'India avrebbe potuto scuotere il giogo inglese, Gandhi fece sempre all'Inghilterra atto di fedeltà, pur avendola prima combattuta a parole: vedi il suo atteggiamento durante la guerra anglo-boera, durante la ribellione degli Zulù e nella guerra mondiale. Dati questi precedenti, nulla di straordinario quindi se chi legge il suo libro si interessa più al lato comico della vita dell' autore che a quello serio.*

*Riportiamo in questo articolo qualche fiore scelto a caso tra la sua prosa e così i lettori potranno constatare quanto sia curiosa, in India, la strada da seguire per arrivare alla santità.*

*Se da bambino Gandhi era ossessionato dalla paura dei ladri, degli spettri e dei serpenti, egli dimostrava però un certo spirito d'indipendenza, poichè non poteva sopportare il divieto di fumare impostogli dai genitori. Narra egli stesso che per protestare contro tale proibizione si dette dapprima a fumare il gambo poroso di certe piante, ma constatando che tale esercizio gli dava poca soddisfazione, decise di suicidarsi, mangiando dei semi di datura.*

*Scelse la sera come il momento più adatto; andò al tempio di Kevarji Mandir, mise del burro fuso nella lampada votiva e poi ricercò un angolo appartato. Ma qui il coraggio gli mancò e cominciò a riflettere: « E se fossi morto subito? E, dopo tutto, a che cosa serviva il mio suicidio? Perchè piuttosto non adattarsi a quella mancanza di indipendenza? ». Ciononostante inghiottì due o tre semi, man non s'azzardò a prenderne di più. Così egli si convinse che è molto più facile pensare al suicidio che uccidersi realmente, e da quella sera tutte le volte che sente qualcuno che minaccia di uccidersi, non crede di doversi preoccupare di simile dichiarazione.*

*Secondo Gandhi la perfezione umana consiste nella ricerca della verità e nell'amore, e perciò egli ritiene che ogni uomo sia in grado di diventare perfetto, se ha il coraggio di palesare ogni sua azione, anche cattiva.*

*Fedele seguace dei suoi precetti morali egli descrive la sua gelosia per la moglie, dichiarando con grande sincerità che le sfuriate che egli le faceva sovente, gli lasciavano sempre un senso di vergogna. E' bene chiarire che Gandhi si era sposato a tredici anni, quindi: un po' perchè peccato confessato è mezzo perdonato e un po' perchè a quell' età può essere permesso qualche eccesso di gelosia, egli si riteneva sempre assolto dalla sua colpa.*

*Un'altra volta egli commette un peccato ancora più grave perchè viene assalito dal desiderio sessuale, proprio nell'istante in cui suo padre muore e racconta con un lusso di particolari, davvero encomiabile, questo episodio poco pulito della sua vita, cosicchè ad un certo punto il lettore esclama: « Se per arrivare alla perfezione occorre spiattellar queste verità, meglio essere dannati in eterno ».*

*Più avanti l'autore racconta che quando si trovava in Africa con sua moglie, questa si ammalò così gravemente che egli dovette ricorrere all'opera di un medico, il quale però ad un certo punto gli disse: « Se non mi lasciate libero di curare l' ammalata con la dieta che è necessaria, declino ogni responsabilità sulla sua guarigione »; poichè si deve sapere che Gandhi proibiva alla moglie di mangiar carne e di bere brodo, anche se questa proibizione avesse dovuto costarle la vita. D'altra parte, sua moglie, Kasturbai, molto bene ammaestrata, rispondeva al dottore: « Non voglio brodo. E'*

(Continua in quarta pagina)

www.internetculturale.it

18 Giugno 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demogra[fico]
dal 10 al 16 Giugno 1938
Nati 2 - Morti 5

# La Casa Littoria

Sabato scorso è stato coperto il « tetto », come abitualmente suol dirsi quando una costruzione raggiunge i termini della sua altezza e di essa si copre effettivamente il tetto a spioventi. Per la Casa Littoria, si tratta di un tetto che termina a terrazzo, comunque la « copertura » c' è stata. Ne hanno dato il festevole annuncio le bandiere issate sui pennoni, un gran pavese e la gioia di tutti gli operai in uno con l'impresa costruttrice.

La Casa Littoria s'avvia ormai con alacre sveltezza alla rifinitura, con i tramezzi divisionali che ci daranno l'organica suddivisione degli uffici nei cinque piani, tanti comprendendone la costruzione.

Se calcoliamo che al 28 ottobre ci separano ancora quattro mesi e più giorni, e che andiamo incontro alla stagione in cui il lavoro edilizio è favorito dal bel tempo, la deduzione da noi fatta sabato scorso per una probabile inaugurazione nel giorno della fascistica ricorrenza della Marcia su Roma, non ci appare avventata.

Solo possiamo augurarci lo spostamento di qualche giorno per facilitare l'intervento, alla inaugurazione, d'un maggior numero di alte gerarchie, generalmente impegnatissime il 28 Ottobre.

E ci è facile esprimere un pensiero, questo: che le gerarchie centrali potrebbero benissimo giungere a Rapallo rapidissimamente, per via aerea — con idrovolanti — e con lo stesso mezzo rientrare nella Capitale senza sacrificare troppo tempo.

Intanto rientra nei nostri doveri ridare alla sottoscrizione nuovo impulso per accrescere la raccolta dei fondi, finora non sufficientemente adeguata a Rapallo. Comprendiamo come alcune situazioni negative per l' incertezza dei tempi abbiano potuto concorrere a frenare più generosi slanci, ma noi chiediamo il compimento di un atto di fede e la fede non si dimostra che con provati sacrifizi. Sia perciò il nostro rinnovato invito accolto con buona volontà.

* * *

Cifra precedente L. 155.276 e cet. 60. Offerte di questa settimana: Besassa e Valenti 20; Morera (32.a offerta) 10; V.C. (3.a offerta) 500. Totale a giovedì 16 corr. L. 155.806 e cent. 60.

## Il Federale sui lavori

Il Federale, accompagnato dal progettista architetto Vietti — ricevuto dal Commissario del Fascio — ha visitato giovedì i lavori della Casa Littoria.

# Le feste patronali

Mentre attendiamo la pubblicazione del manifesto che porterà il programma completo dei festeggiamenti civili per Luglio, desideriamo invitare ancora la cittadinanza a farsi partecipe della tradizionale ricorrenza col rendersi ottima collaboratrice per la riuscita delle feste.

Ad esempio dovrebbe essere intensificata la illuminazione delle palazzine particolarmente verso la collina di San Nicola, tanto ampiamente dominata dal lungomare e che presentandosi in una veste risplendente di luce apporterebbe una variazione di tonalità molto apprezzabile.

Altrettanto vogliamo dire ai proprietari d'imbarcazioni che dovrebbero scendere in mare, almeno nelle sere del due e tre luglio, con lampioncini o quant'altro di originale essi credessero di ideare, e formare una teoria di galleggianti luminosi animati da qualche orchestrina che porti dal mare il sospiro di un violino od il trillo d'un mandolino o l'armonioso complesso d' una fisarmonica. Anzi, a proposito di fisarmoniche, non potrebbe il gruppo del nostro Dopolavoro improvvisare un concertino su qualche comoda imbarcazione?

Nel convegno di cui abbiamo riferito nell'ultimo numero del giornale, si è pure parlato d'una gimkana per bambini che si cercherà di allestire con sistemi possibilmente nuovi, usufruendo del materiale allestito dal Comune all'epoca della vera gimkana, che tanto successo si ebbe tra noi e fuori.

Per le regate a remi sarà utile che gli equipaggi s'addestrino fin d'ora per presentarsi agguerriti e disciplinati agli ordini degli organizzatori. le manifestazioni remiere dovrebbero essere più frequenti, durante l'anno, perchè appartengono a quelle specialità che il Dopolavoro potrebbe curare. Anche le gare a vela dovrebbero entrare nel programma per far riprendere allo sport velico la tradizione un tempo tanto fiorente a Rapallo. Dalla collaborazione di autorità, enti e cittadini, le feste lugliesche trarranno alimento per perfezionarsi e costituire di anno in anno sicura e sempre maggiore attrattiva folcloristica e turistica.

# Orario esercizi pubblici
## nei giorni feriali

Con decorrenza 9 giugno fino al 30 settembre nei giorni feriali verrà osservato il seguente orario:

*Negozi di generi d'abbigliamento, arredamento, merci varie, in genere tutti i negozi di vendita di articoli non alimentari:* apertura libera; chiusura alle 12.30; riapertura alle 14.30; chiusura alle 20 compreso il sabato ed i giorni precedenti i festivi.

*Negozi di tessuti:* chiusura ore 19.30. *Negozi per la vendita dei fiori:* chiusura ore 21.

*Generi alimentari:* apertura libera; chiusura ore 12.45; riapertura ore 14.45; chiusura ore 20.30; protrazione di mezzora il sabato e giorni precedenti i festivi. *Rosticcerie:* chiusura ore 21.30. *Rivendite torte e farinate:* chiusura ore 21.30.

*Negozi di frutta e verdura:* apertura libera; chiusura ore 20.30; due ore di libertà al personale dipendente per il pranzo di mezzogiorno.

*Macellerie di carni bovine e ovine fresche e congelate:* chiusura ore 13; sabato e giorni precedenti i festivi ore 20 e 30. (Orario da osservare dal 20 giugno al 20 settembre).

*Latterie non munite di licenza di P. S.:* apertura libera; chiusura ore 22.

*Pasticcerie esclusive non munite di licenza di P.S. e panifici che abbiano un proprio laboratorio di pasticceria* (limitatamente alla vendita di tale articolo): chiusura ore 21.30.

Gli esercizi muniti di licenza di P.S. dopo le ore 21.30 possono esercitare le vendite — per asporto — dei generi di pasticceria, confetteria e di vini.

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

## In ricordo della visita del Duce

Il Podestà, a ricordo della visita del Duce, ha fatto allestire un elegante album ricco delle migliori fotografie eseguite in occasione del grande avvenimento e ne ha fatto dono a S. E. il Prefetto. L'album è stato arricchito d'una pregevole dedica, realizzata con arte dal maestro Antola, un fine e troppo modesto cesellatore. L'album è stato molto gradito da S. E.

## Il Corpus Domini

Si è svolta giovedì con l'usuale solennità la processione del *Corpus Domini*, che ha percorso le principali vie cittadine fra due ali di popolo. Sotto il ricco baldacchino sorreggeva il Santissimo mons. Arciprete. Sono intervenuti ufficialmente il Podestà, col gonfalone municipale, ed il Commissario del Fascio col Presidente della Fabbriceria ed altre rappresentanze. Hanno prestato servizio d' onore RR. CC. e Vigili Urbani, e la Banda « Città di Rapallo ».

## Prima Comunione

Domenica scorsa, nella Basilica, mons. Arciprete Orazio Ratto ha impartito la prima comunione ad un grande numero di fanciulli e fanciulle, pronunciando fervorose parole all'indirizzo dei neo-comunicandi, che poi hanno portato festevolmente nelle loro famiglie, per tutta la giornata, la nota del loro candore e della loro innocenza.

## La gita dei Mutilati

Domani domenica 19 corr.. avrà luogo l'annuale gita dei soci inscritti alla locale Sotto-Sezione fra Mutilati e Invalidi di Guerra, con méta a Savona, Varazze, Sassello ed Acqui. Adunata dei partecipanti alle ore 6.30 presso la Sede dell'Associazione.

## Esemplare generosità

E' stata consegnata al Podestà la somma di lire 500 quale donazione del dott. A. V., da distribuire fra scolari poveri e meritevoli delle nostre Scuole Elementari. La distribuzione avverrà mediante consegna di n. 20 libretti di risparmio di lire 25 ciascuno a dieci bimbe e dieci bimbe delle nostre Scuole, scelti opportunamente in base ai due criteri di bisogno e di merito indicati dal generoso donatore.

## R. Scuola d'Avviamento

Hanno avuto inizio ieri, con le prove di italiano e di dattilografia, e continuano col seguente orario, gli esami della sessione estiva:

Sabato 18 giugno, ore 8.30, matematica; ore 15, disegno — Lunedì 20 giugno, ore 8.30, francese; ore 15, stenografia — Martedì 21 giugno, ore 8.30, computisteria; ore 15, calligrafia — Mercoledì 22 giugno, ore 8.30, pratica commerciale.

Presiede agli esami di licenza nella Scuola Tecnica annessa alla R. Scuola d'Avviamento, in qualità di R. Commissario, l' egregio prof. Carlo Migliardi, Preside del R. Istituto Tecnico Commerciale di Savona.

## Scuole Elementari

Hanno avuto inizio gli esami, che continuano col seguente orario:

*Rapallo:* 18, 20, 21, 22 giugno esami di compimento superiore e privatisti; 20, 21, 22 giugno esami di compimento inferiore per gli alunni interni e privatisti delle scuole del capoluogo e di S. Michele — Frazione Foggia e Chignero: 17, 18 giugno terza elementare — S. Pietro e S. Anna: 20, 21, 22 giugno esami di compimento inferiore e superiore — S. Maria e S. Martino in S. Maria: 20, 21, 22 giugno esami di compimento inferiore — S. Maurizio di Monti: 23, 24 giugno esami di compimento inferiore.

*Zoagli:* 20, 21 giugno esami di compimento inferiore per gli alunni del capoluogo e S. Pietro; 23, 24, 25 giugno esami del compimento superiore — S. Ambrogio: 23, 24 giugno esami di compimento inferiore.

Le pagelle verranno distribuite in tutte le Scuole il 30 giugno, in cui avrà luogo la chiusura delle scuole da parte degli alunni con breve cerimonia religiosa.

———×———

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

## La strada di Montepegli

Abitatori di una lontana regione, soltanto allacciata al centro da una mulattiera impervia, disagevole e faticosa, ebbero tre anni or sono a dare cominciamento alla rotabile che si erano prefissi di costruire.

Con encomiabile, lodevolissimo impulso favorito dalla autorità civica, che provvide gli attrezzi, e parte del materiale necessario, questa operosa e oltremodo laboriosa popolazione si accinse all'arduo lavoro prestando gratuitamente la sua fatica, costruendo circa milleseicento metri di rotabile, grande parte dei quali in roccia viva con richiesta di mine numerosissime.

Cinquantamila ore di effettivo lavoro vennero compiute nei tre anni da questi tenaci lavoratori, e ora la strada tanto utile e necessaria si svolge serpentinosa seguendo il corso del torrente di Tonnego, avvicinando l'aprica borgata. Ma la fatica operosa non è ancora totalmente compiuta, poichè la strada verrà ancor prolungata per altri cinquecento metri, e questi si svolgono nella località più ardua e selvaggia; non sono però menomamente scoraggiati i rudi e forti lavoratori, che proseguono con ammirevole cura il non facile lavoro. A questa bella manifestazione d'alto civismo, sarebbe però giusto che l'autorità civica e provinciale, venisse incontro, con adeguato aiuto finanziario, tenendo conto delle precarie condizioni di questi volontari del lavoro. Il comm. Solari, Podestà, che già tanto interessamento dimostrò al riguardo, siamo sicuri vorrà ancora una volta disporre in proposito, come pure si nutre speranza che non verrà dimenticato l'appello rivolto ai compaesani residenti nelle Americhe.

Abbiamo accennato alla opportunità di favorire con qualunque mezzo questa laboriosa popolazione, che offre esempio mirabile di amore alla sua terra, seguendo in tutto i dettami del Capo.

A tutti questi operosi lavoratori, e in modo speciale all'amico Luigi Figari, che tanto si presta per il raggiungimento dell'opera bella, il nostro plauso sincero e il nostro incoragviamento. *a. b.*

## Naviglio turistico

Giovedì hanno attraccato al pontile del Lungomare la motonave « Santa Maria » ed al molo di Langano il vaporetto « Costa d'Oro », che faranno servizio festivo da Genova al nostro Golfo. E' questo un altro pressante motivo per la costruzione del porto turistico.

———»×«———

## Lutti

## Luigi Prandoni

Dopo lunga malattia si è spento serenamente l'altro venerdì l'ottimo concittadino e camerata Luigi Prandoni fu Angelo. La sua scomparsa ha destato vivo rimpianto fra il largo stuolo di amici ed estimatori che l' Estinto contava nella nostra città. Bella figura di rapallese e di lavoratore, Luigi Prandoni aveva dedicato le sue diligenti ed abili cure all'industria alberghiera iniziata in Rapallo dal defunto di lui padre, il cav. Angelo Prandoni, che fu un pioniere del movimento turistico forestiero e per molti anni Sindaco della città. Condusse l'Albergo «Europa,», il primo grande e rinomato albergo impiantato dal padre, e ne diresse parecchi altri in Rapallo e fuori, distinguendosi per la sua dirittura, la capace attività e il suo tatto squisito. Alla vedova, ai fratelli, prof. Umberto, e particolarmente al generale comm. Italo Prandoni, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata, mancava il 10 corrente

**Luigi Prandoni fu Angelo**

Ne danno partecipazione ad esequie avvenute secondo ha disposto, la moglie, i fratelli, la nipote, le cognate, i congiunti tutti.

La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Per disposizione dell'Estinto non prende lutto.

Resoconti stagionali

## Giugno

*Non è solito degli altri anni questo giugno corrente. Ha varietà di atmosfera e di clima, come se volesse darci una idea più lunga della primavera senza decidersi a passare nell'estate, che è pure imminente. Così si è avuto un giugno di diverso carattere, almeno nella sua prima quindicina. Del caldo ne è fatto, ma non è mancata la pioggia, pur necessaria per supplire alla troppo lunga siccità dei mesi scorsi. L' uno e l'altra hanno giovato ai raccolti. Il grano à allungato e irrobustito lo stelo e la spica va colmandosi. Avremo così un sufficiente raccolto, che certo non speravamo. Il vigneto è prosperoso: se sono stati scarsi i pampani, quelli sviluppatisi portano dei grappoli a sufficienza, se non in abbondanza. Non mancherà l'uva quest' anno, sarà bella e sana, dalle promesse. La malattia non ha ancora intaccato i filari. Così sarà abbondante il raccolto delle olive. Siamo ora nel pieno della fioritura e gli alberi sono tutti come un gran mazzo di fiorellini e quasi i rami si piegano nel sostenerli. Nello sfoglio, già in corso, anche se ne cadesse più della metà, le olive non mancheranno. Bisognerà però che si abbia la stagione adatta. Le olive stanno all'albero dalla fioritura alla maturazione più di sei mesi. A giugno la fioritura è completa e il primo olio si dovrebbe fare dopo Natale. Da tre anni invece il raccolto si è anticipato ad ottobre ed a Natale le olive erano finite. E invece le olive, per rendere in quantità e in bontà dovrebbero sentire, come si dice, la messa di mezzanotte. Speriamo che l'ascoltino quest'anno, la messa. Ed avremo olio buono e tanto. Il che è negli auguri e nelle necessità di tutti, chè l'olio costituisce la maggiore entrata dei nostri contadini. Il giugno — così come si svolge — non troppo caldo e con pioggie, favorisce il raccolto delle olive, anche se può danneggiare il grano. La spica deve maturare e occorre perciò la caldura. Ma anche questa verrà e avremo nei campi il grano biondeggiante, colle belle spiche d'oro. E farà qualche burrasca e pioverà, cosicchè avremo anche prospero l' oliveto. Dopo tante ansie vogliamo guardare con cuor sereno al prossimo avvenire.*

———»×«———

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Il fascino di Bohème.* - Titolo, soggetto, musica, interpreti: Martha Eggerth, Jan Kiepura; tutto contribuisce a fare di questo film brillante. sentimentale, drammatico, romantico, lirico, un autentico gioiello dove arte e musica armoniosamente si integrano, esaltando il fascino della romantica storia di Murger e delle immortali melodie di Puccini. Sabato e domenica.

*Il terrore dell'Arizona.* — Ken Maynard ed il cavallo Tarzan sono ancora i protagonisti di briose avventure. Lunedì sera, martedì.

*Jungla nera.* — E' il film realizzato dal giornale « La Stampa », e dove Egisto Olivieri e Luisa Gary sono dei protagonisti eccellenti. Martedì sera, mercoledì.

*Una notte di Napoleone.* — Sussurro di baci e rombo di cannoni.... fino alla pittoresca corte di Bonaparte. Int. Jenny Jugo. Mercoledì sera, giovedì.

*Le belve della città.* — Incursioni nei bassifondi di New York. Interprete il classico dei gialli: Edward G. Robinson. Giovedì sera, venerdì.

*CINEMA EDEN*

*Quei cari parenti.* - Un soggetto bizzarro, cento personaggi paradossali, una interpretazione sensazionale, un film esilarante che narra una serie di originalissime avventure tra un giovane ed audace avvocato ed una bionda fanciulla, dinamica e fors'anche desiderabilissima... se non avesse avuto *Quei cari parenti.* Una nuova maniera d' amare, una nuova maniera di ridere. Interpreti: Ann Sothern, Jack Haley, Edward E. Horton.

## Comunicato

**Si porta a conoscenza che il DOTT. MICHELE TANZI - MEDICO MUNICIPALE - si è trasferito in Corso Reg. Elena 12 - 1, TELEF. 83 - 18 dove riceve tutti i giorni, non festivi, dalle ore 15 alle 17.**

# La finale della Prima Divisio[ne]

## Domani a Savona: Tigullia - Albenga

### Tigullia - Alassio: 9-1

(*vive*). Con una più che soddisfacente vittoria la Tigullia ha iniziato domenica scorsa le finali del Campionato di Prima Divisione. La compagine, che la sorte ci aveva posta come avversaria, era una incognita, e nulla si poteva dire circa il suo valore; ben presto però i granata alassini si sono rivelati come una squadra di modestissima levatura. Il pingue bottino realizzato dai bianco - neri rapallesi non è che il risultato di una partita di ordinaria amministrazione, e si può dire il frutto di altrettante intelligenti ed accademiche azioni condotte con maestria dal quintetto attaccante rapallese. Ma a proposito della formazione scesa in campo domenica, dobbiamo constatare che forse essa è la più indovinata. Salda in difesa, dove i terzini sono più che mai sicuri del fatto loro, mobilissima nella mediana, composta di elementi di indubbio valore, veloce e realizzatrice all'attacco, dove l' apporto di Bertolini è di grandissima efficacia, essa ha saputo sbaragliare in pochi minuti l'avversario. Lo spostamento di Morando all'ala sinistra fu oltremodo indovinato e l'innesto di Bertolini a semi-ala ha portato ordine ed incisività in quello che era stato durante tutto il campionato un attacco privo di mordente e sopratutto di capacità realizzatrice.

Non conoscendo il valore de l'avversario, la Tigullia parte velocissima e non sono ancora passati quattro minuti dall'inizio, che la rete di Alciatore è già stata violata. Autore del punto è Morando che sfrutta intelligentemente una mischia La marcia degli uomini di Bertolini non rallenta, ed è proprio al 6' che l'ex-nazionale, da circa venti metri riesce a segnare la seconda rete. I granata oppongono poca resistenza. Frutto di questa superiorità sono tre angoli (11, 14'. 15') sull'ultimo dei quali, magistralmente battuto da Morando, Gianello per poco non aumenta il punteggio. Ma subito dopo, al 16' Bertolini mira all'angolo destro e Dorgia riesce a respingere debolmente, sopraggiunge Notti che non ha difficoltà a segnare. A questo punto sembra che l'Alassio si risvegli ed infatti ottiene due calci d'angolo che però vengono brillantemente resi nulli dalla vigilante difesa rapallese. Ma la Tigullia ritorna all'attacco. Siamo al 23' e Delucchi riceve il pallone da Ratto, scarta due avversa[ri e] segna imparabilmente. [...] su una controffensiva d[ell'A]lassio, Bianchi è chiama[to a] una parata difficilissima [...] respinta del portiere rap[allese] è debole e dà origine ad [una] mischia in area di rigor[e ...] impossessa del cuoio Ba[...]ro, che da pochi passi seg[na il] punto della bandiera. A[...] Delucchi ristabilisce le di[stan]ze su un passaggio di Mo[ran]do, e al 44' lo stesso Delu[cchi] su passaggio di Gianello, [po]ne fine alla segnatura del [pri]mo tempo.

Non sono passati pochi [mi]nuti da quando si è ripre[so] che la rete granata è [...] in pericolo da tiri di Be[rtoli]ni, Delucchi, Morando. A[...] - dopo un bellissimo trian[golo] Bertolini - Delucchi - Gia[nello] - questi riesce a violare [anco]ra la rete avversaria. Al [...] centro attacco rapallese h[a ...] magnifico scatto su cent[...]

## Stato Civile

*Movimento dal 3 al 16 giugno*

NASCITE

Casagrande Maria di Agostino e Villa Augusta, nata viva, morta dopo 12 ore; Ganzerli Alberto di Gino; Rossi Michele di Pietro e Ferretto Margherita, nato morto; Bonazzi Teresa Emilia di Mario e Peirano Maria Rosa.

DECESSI

Bardi Maria Luigia fu Luigi, merlettaia, d'anni 78; Machiavello Maria Assunta Luigia fu Antonio, casalinga, di anni 64; Chiesa Luigia fu Benedetto, casalinga, d'anni 46; Prandoni Luigi fu Angelo, pensionato, d'anni 65; Corvetto Palmira Anna fu Antonio, casalinga, d'anni 73; Denegri Ida fu Lorenzo, commessa, di anni 38.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Paiella Cesare Mario di Pasquale, stuccatore, con Zerega Maria Teresa di Gerolamo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Canata Ermenegildo Bartolomeo fu Gio.Batta, agricoltore, con Camogliano Angela fu Antonio, casalinga.

## Manifesti del Podestà

Il Podestà pubblica dei manifesti riguardanti: la vigilanza sanitaria del personale addetto alla preparazione e commercio di sostanze alimentari; gli affittacamere; chi vende gelati. Invitiamo gli interessati a prenderne visione all'albo pretorio del Comune o negli appositi tabelloni per le affissioni.

## Falò e razzi proibiti

Con apposita ordinanza il Podestà ricorda che in ricorrenza della festività di S. Giovanni Battista è vietata la vendita e la accensione lungo le vie e le piazze di razzi, petardi e di qualsiasi genere di artificio esplodente. Nel centro urbano, entro i limiti segnati dalla linea ferroviaria, sono proibiti i cosidetti falò. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

**Nessuna calma con Emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque L. 7. -

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

. . . . appositamente sceglie per suo debutto "La Bohème,, ottenendo un clamoroso successo. Denise vi giunge attraverso sforzi sovrumani perchè la parte di Rodolfo è impersonata proprio da Renato. Alla scena della morte di Mimì ella raggiunge un verismo mai ottenuto da nessuna cantante, il pubblico è delirante, ma il sipario non si alza più.

Henry Mac Morrow è [un] giovanotto ambizioso, che [ha] ereditato dal padre una ric[ca] fortuna. Egli è comproprieta[rio] di un ufficio legale. Essen[do] però il membro più giova[ne] della ditta, i suoi soci ne [ap]profittano per affibbiargli i c[asi] più fastidiosi. Ora è la vo[lta] di andare ad Aiken, una ci[ttà] del Sud-Carolina ..... do[ve] incontra quei cari paren[ti]

Aut. Pref. Torino n. 0495 del 14-5-1938-XVI

www.internetculturale.it

...ndo e riesce a segnare. ...angoli a favore della Ti...ia ed uno a favore dell'A...o ci portano al 37', allor...ndo Notti chiude la segna...dei punti.

...timo l'arbitraggio del si...r Masini di Genova.

...igullia: Bianchi - Borgo... Bizzarri - Ratto, Avve...e, Cattoni - Gianello, Ber...i, Delucchi, Notti, Mo...do.

...lassio: Alciatore - Dorgia, ...reani - Longato, Ivaldi, De ...ria - Galleano, Cioli, Ca...lani, Sibelli, Banchero.

—×—

# ...ssio - Tigullia: 2-2

(DAL NOSTRO INVIATO)

ALASSIO.

...ive). A pochi giorni di di...nza dalla clamorosa scon...a subita al Littorio di Ra...lo, la squadra dell'Alassio ...saputo riscattarla con un ...singhiero pareggio. Certo la ...uadra di Bertolini non si a...ettava una tale resistenza ...parte degli uomini di Pan...ero. La partita dal lato tec...co non ha detto grandi cose ...acchè la Tigullia, scesa in ...mpo in formazione di ripie... e sicura ormai di parteci...re alla finalissima, non ha ...nto eccessivamente. Un fat...re non trascurabile per la o...ra prova dei bianco-neri ...pallesi è la ristrettezza del ...mpo. I rapallesi, abituati su ...spazioso campo del Littorio, ...n si sono trovati a loro a... sul terreno dell'Alassio, e ...ciò ne sono derivate le a...oni confusionarie ed arruf...te degli attaccanti. La com...gine alassina ha completa...ente mutato fisonomia dalla ...rtita di andata ed ha oppo... viva resistenza ai rapallesi ...un primo tempo per passa...poi decisamente all'attacco. ...olti dei suoi componenti àn...o cancellato, davanti al pub...lico amico, la oscura prova ...pochi giorni or sono.

...L'arbitraggio del sig. Ber...rdi di Savona non ha sod...sfatto e parecchie sue.... pa...re hanno permesso agli at...ccanti granata di mettere in ...rio pericolo la rete di Bian...i. Si comincia con una ve...cità sorprendente, e l'Alas...o, favorito dal sole, riesce a ...ortarsi sotto la rete rapalle...e. Siamo al 2' dall'inizio ed ...rriva il goal-sorpresa degli a...ssini. Da un'azione che nul... aveva di pericoloso, Sibelli ...ra verso Bianchi; questi non ...esce a bloccare, e la palla ...ivola verso la rete. La Tigul... non riesce a trovare la giu...a carburazione e le azioni ...e essa conduce benissimo fi... al limite dell'area di rigo... si smorzano sulla poten... difesa granata. Al 15' bel...ssima parata di Alciatore su ...o di Ratto e conseguente ...alcio d'angolo senz'esito. La ...essione rapallese è sempre ...aggiore e di questa ne sono ...utto tre calci d'angolo con...ecutivi. Su un'azione di Mo...ando, Delucchi si trova a po...hi passi dalla rete avversa...a, ma manca la rete che or...ai sembra sicura. Al 26' si ...gistra un angolo a favore ...ell'Alassio e al 30' Gianello ... posizione privilegiata coglie ... pieno il palo quando ormai ... portiere era battuto. Due ...alci d'angolo consecutivi a ...avore della Tigullia e poi si ...hiude il primo tempo con i ...ranata all'attacco.

La ripresa non muta fisono...ia, e il gioco dell'Alassio si ... ora più pesante. Ne scatu...sce al 12' un rigore a favore ...ella Tigullia per fallo di ma...o di Dorgia: batte Notti e ...egna imparabilmente a de...tra del portiere. Ristabilito il ...pareggio, la Tigullia attacca ...on più lena, ma la prontezza ...ella difesa sventa le più pe...ricolose azioni bianco-nere. U...na serie di bellissime parate ...del guardiano alassino annul...ano altrettante azioni rapalle...i. Periodo di supremazia gra...nata e contrattacchi rapallesi. ...'arbitro lascia correre troppo ...spesso scorrettezze granata a ...danno di qualche attaccante ...bianco-nero. Sembra ormai ...che la partita debba finire con ...questo punteggio, ma, al 40'. ...Anfossi spiazza la difesa e por...a in vantaggio la sua squa...dra. Ultimi minuti di gioco e ...al 44' Morando, in una mi...schia, riesce a pareggiare le ...sorti. Con tale punteggio l'ar...bitro chiude la contesa. La Ti...gullia si è assicurata così il ...diritto di disputare la finalis...sima, attraverso la quale ci ...auguriamo di poter rivedere, ...nella prossima stagione spor...tiva il nome di Rapallo tra le ...elette del girone di ferro.

Le squadre:

*Alassio:* Alciatore - Dorgia, ...ndreani - Falconi, Gavi, Lon...gato - Galleano, Castellani. ...Sibelli, Sinodico, Anfossi.

*Tigullia:* Bianchi - Borgo...no, Bizzarri - Macera, Avve...nente, Olivari - Gianello, Rat...to, Delucchi, Notti, Morando.

# Tigullia e Albenga finaliste

L'Albenga, la fortissima compagine della Riviera di Ponente che ha vinto il suo gironé in modo splendido, sarà l'altra finalista che disputerà la entrata nella Divisione Nazionale C contro la Tigullia nella partita che si svolgerà domani domenica sul campo di Savona. Infatti nella partita d'andata il risultato è stato: Centrale-Albenga 0-0, in quella di ritorno, disputata giovedì, il risultato è stato: Albenga 5-Centrale 1.

Della partita di Savona il nostro inviato scriverà ampio resoconto.

# Torneo Riv. di Levante

Chiavari. Risultati di giovecа: Italia-Levanto, ore 15; Leonardi - Levanto 2-1; Lavagna - Roma 3-0.

Partite di domani domenica: Italia-Levanto, ore 15i Leonardi-Roma, ore 16.15; Lavagna-Monterosa, ore 17.30. Riposa: Nazionale Rapallo.

—»×«—

ATLETICA

# Rapallo vince

## Il Gran Premio dei Giovani

Giovedì allo Stadio Nafta di Genova si sono svolte le finali per il Gran Premio dei Giovani, alle quali hanno partecipato circa 300 giovani inquadrati nelle formazioni G.I.L.

Rapallo ha saputo prevalere su tutte le altre squadre dopo una combattuto lotta con la G.I.L. di Sestri Levante. Il Battisti, primo classificato, è stato squalificato per irregolarità nella gara staffetta.

I nostri giovani che hanno conseguito individualmente ottimi risultati erano: Grasso, Giudici, Devoto, Nassano, Manara, Giavina, Queirolo, Campodonico, e per la staffetta: Manara, Venturini, Giavina, Queirolo.

Il punteggio per Fasci è stato il seguente: 1. Battisti p. 36 (che è stato poi squalificato); 2. Rapallo p. 32; 3. Sestri Levante p. 30; 4. Corridoni p. 27; 5. Tellini p. 25; 6. Giordana p. 23; 7. Busalla p. 22; 8. Cantore p. 22.

Ai bravi rappresentanti di Rapallo, che con tanta passione ed entusiasmo hanno partecipato alle prove eliminatorie del Gran Premio, fino a darci la vittoria, vada la nostr parola di plauso e di incitamento a perseverare.

# Ciclismo rapallese

Domenica 12 s'è svolto a Chiavari il giro ciclistico delle due Valli, con la partecipazione di oltre 40 concorrenti. La corsa — svoltasi sotto la pioggia — ha frustrato in parte le forze dei baldi giovani del Comando di Rapallo. Dei nostri due rappresentanti, solo uno ha portato a termine la dura corsa. Già sulle prime salite Ermenegildo si metteva in luce con la sua possente pedalata e riusciva a staccare i suoi avversari prima di giungere in cima al Bracco, dove passava solo con qualche minuto di vantaggio. Però lungo la tortuosa discesa egli era ripreso da quattro avversari dai quali veniva poi battuto per pochi secondi. Anche Gambéro, se non avesse spezzato una ruota, poteva giungere con un o t t i m o piazzamento. Ai due giovani il nostro vivo incoraggiamento. Ordine di arrivo: 1. Berton, G.I.L. Battisti; 2. Savio, G.I.L. Sestri Levante; 3. Fresco, G.I.L. Giordana; 4. Puppo, G.I.L. Giordana; 5. *Ermenegildo*, G. I. L. Rapallo; 6. Schiaffino, G.I.L. Sestri Levante; 7. Bertoni, G.I.L. Sestri Levante; 8. Novella, G.I.L. Battisti; 9. Bracconi, G.I.L. Sestri Levante: 10. Chiesa, G.I.L. Recco; 11. Zolesi, G.I.L. Sestri Levante; 12. Muzio, G.I.L. Sestri Lev., ecc., ecc.

* * *

Nel giro ciclistico della Fontanabuona, giovedì, il nostro Ermenegildo si è classificato 13.o su 120 concorrenti. Bravo.

# Osservatorio Meteorologico di Rapallo

### nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 11 al 17 Giugno: 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima 758 ) Minima 752

*Term.tro* Temp. ) Massima 23 ) Minima 17

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud - Est ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 2, Nuvolosi 3, (con pioggia 3)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 22

*Igrometro:* Massima 88, Minimo 70

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

# Per una circonvallazione a monte

Abbiamo pubblicato p o c o tempo fa, nel nostro giornale un articoletto da parte di turisti, riguardante la mancanza di una strada carrozzabile di circolazione a monte tra S. Margherita e Portofino. Giuste lamentele si sentono molto spesso anche dalle bocche dei cittadini e di mamme obbligate, queste ultime, a condurre i loro bambini nelle carrozzelle su e giù per i marciapiedi della breve passeggiata a mare, perchè se si avventurano sulle piattaforme delle strade che vanno a Rapallo ed a Portofino, corrono il pericolo di essere schiacciate dagli autobus e dalle automobili che corrono pazzamente per queste strade. Come fare ad arrampicarsi con la carrozzella, oppure con il bambino in braccio su per le colline dove vi si può giungere solo attraverso viottoli impraticabili? Molti forestieri sarebbero lieti di potersi costruire tra noi dei villini di soggiorno per l'estate, ma non vi sono quasi più aree fabbricabili vicino alle strade carrozzabili e quindi sono obbligati a cercarsi in altre regioni quello che noi attualmente non possiamo offrire. Prendendo in esame questo problema, sia dal punto turistico che da quello economico, si rileva la grande importanza di una nuova strada carrozzabile a mezza collina tra Santa Margherita e Portofino. Essa potrebbe essere senz'altro la continuazione della già esistente privata Benedetto Costa, la quale partendo dalla provinciale a fianco dell'Albergo Regina Elena, arriva alla cappelletta della Madonna della Neve a circa metri 130 di quota. Da qui con una unica livelletta a pendenza non maggiore del 4% ed attraverso terreno abbastanza pianeggiante si può arrivare alla cappelletta di S. Gerolamo, quindi attraverso tutta la grande vallata di Paraggi e con due sole anse si può collegare col nuovo piazzale di parcheggio costruito l'anno scorso dalla Provincia. I proprietari dei terreni attraversati sarebbero certamente lieti di dare il terreno gratis per la nuova strada e di contribuire nella giusta misura alla spesa. Questa nuova opera — oltre a rendere più bella ed a valorizzare tutte le zone attraversate, apporterebbe lavoro ai nostri operai, darebbe incremento alla edilizia, introiti agli enti locali e permetterebbe a tutti di fare delle magnifiche passeggiate all'ombra dei secolari pini e lecci e respirare a pieni polmoni l'aria salubre delle nostre colline.

—××—

# Canottieri "Argus,,

Il Segretario del Fascio comunica: « L' Ufficio Sportivo Federale ha ratificato la nomina del fascista dr. Luigi Poggi a Presidente della locale Società Canottieri « Argus », in sostituzione del fascista Alberto Berengo Gardin, il quale à terminato il suo compito di Commissario Straordinario in seno a detta Società. Lo scambio delle consegne ha avuto luogo alla Casa del Fasco alla presenza del Segretario del Fascio ».

*Prendiamo atto con vivissimo piacere della nomina del camerata dott. Luigi Poggi a Presidente della Società Canottieri Argus, fiduciosi che con la sua competenza ed il suo giovanile entusiasmo riporterà il vessillo dell'anziana e gloriosa nostra Società, che tante luminose e superbe vittorie seppe conquistare su tutti i campi di regate in Italia ed all'estero, ai passati e mai dimenticati splendori. Al camerata Alberto Berengo Gardin — al quale spetta il merito, nella sua qualità di Commissario Straordinario e di appassionato sportivo, di essere riuscito ad evitare in questi anni di crisi lo scioglimento della gloriosa Società — giunga il nostro cordiale ringraziamento per l'opera svolta con smisurata passione e fede. Al neo-Presidente l'augurio sincero di un fattivo riordinamento e rinnovamento.*

—×—

# Scuole Elementari

*Elenco degli alunni premiati nell'anno scolastico* 1936-37:

Classe prima maschile, sez. A: 1.o premio Di Fiore Roberto; 2.o premio Spinelli Raffaele — Classe seconda mista, sez. B: 1.o premio Revello Nicola; 2.o premio Pegazzano Carla — Classe seconda maschile, sez. A: 1.o premio Pagano Alessandro; 2.o premio Ferraris Alfio; 2. premio Marco Franceschetti — Classe seconda maschile, sez. B: 1.o premio Seda Alberto; 2.o premio Vicini Amleto — Classe terza maschile, sez. A: 1.o premio Favale Agostino; 2.o premio Cetti Giovanni — Classe terza maschile, sez. B.: 1.o premio Usari Salvatore; 2.o premio non assegnato — Classe quarta maschile, sez. B: 1.o e 2.o premio non assegnati — Classe quarta maschile, sez. B: 1.o premio Testabruna Sernando; 2.o premio Reforzo Antonio — Classe quinta maschile: 1.o e 2.o premio non assegnati.

Classe prima femm.: 1.o premio Pastine Ilde; 2.o premio Gargiullo Maria Teresa — Classe seconda femm.: 1.o premio: Costa Maria Letizia; 2.o premio Infantolino Silvia — Classe terza femm.: 1.o premio Mazzoni Giulia Regina; 2.o premio Pegazzano Gabriella — Classe quarta femminile: 1.o premio Maggio Nilda; 2.o premio Ugolini Liliana — Classe 5.a femm.: 1.o premio Infantolino Elisa; 2.o premio Finievoli Jolanda.

Frazione Nozarego — Classe 1.a mista: 1.o premio Mario Brondi; 2.o premio Castagneto Teresa — Classe 2.a mista: 1.o e 2.o premio non assegnati — Classe terza mista: 1.o premio Costa Fernanda; 2.o premio non assegnato — Classe 4.a mista: 1.o e 2.o premio non assegnati.

Frazione di San Lorenzo — Classe 1.a mista: 1.o premio Mortola Vanda; 2.o premio Revello Luigi — Classe 2.a mista: 1.o premio Lanino Emanuele; 2.o premio De Marchi Angela — Classe terza mista: Canale Emilio; 2.o premio Devoto Davide — Classe quarta mista: 1.o premio Lanino Anna Rosa; 2.o premio Roccatagliata Andreina — 5.a classe mista: 1.o premio Passalacqua Luigi; 2. premio non assegnato.

Frazione di S. Siro — Classe prima mista: 1.o premio Baiardo Mirca; 2.o premio non assegnato — Classe 2.a mista: 1.o premio Cereseto Maria Luisa; 2.o premio non assegnato.

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1*

## Stagione balneare

Sono già arrivate le avanguardie estive. Alla spiaggia si vedono già cabine e bagnanti. Di questo passo entro la prima quindicina di luglio saremo al completo. Ai Cavi le prenotazioni negli alberghi e case private sono fortissime. Gli stabilimenti balneari Penna, Boggiano, Milano e Venus son pronti ad accogliere gli ospiti graditissimi.

## Fermate di treni

A quanto viene assicurato la Direzione Compartimentale delle Ferrovie, per agevolare la numerosa colonia balneare che si reca a Lavagna, ha stabilito la fermata dei seguenti treni: treno 5 Torino - Roma, treno 100 Livorno-Genova, e treno 1 Genova-Roma. Con la fermata a Lavagna i bagnanti non avranno più bisogno di scendere a Chiavari e recarsi alla nostra spiaggia con altri mezzi disagevoli.

## Lavori stradali

Da qualche giorno si lavora attivamente per la pavimentazione del grande marciapiede che conduce alla stazione. E' questo un lavoro bene indovinato e accolto molto favorevolmente.

## Note meste

Dopo breve malattia si è spenta la signora Angelina Mazzini in Castagnino. I funerali sono riusciti commoventi. Vi hanno preso parte tutte le Opere Pie con bandiera, e un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti. Dopo l'ufficio funebre, che si svolse nella Basilica di Santo Stefano, la salma è stata trasportata a Garibaldo di Nè e tumulata nella tomba di famiglia. Ai congiunti e in modo speciale al marito Giuseppe Castagnino, sentite condoglianze.

# Congresso

## Terz'Ordine Francescano

La Delegazione del Terz'Ordine Francescano, dipendente dai Cappuccini, ha indetto pel giorno 26 giugno volgente, nella Chiesa del Convento dei Cappuccini di S. Margherita, un congresso di tutte le Congregazioni della Liguria, con questo proclama a tutti i terziari e con questo programma: « Terziari! Eccovi il programma della nostra *giornata francescana*, che culminerà nel solenne congresso. La scelta degli oratori e degli argomenti di vitale importanza vi dicono il desiderio vivissimo di vedervi tutti presenti. L'ora storica che ci è dato di vivere non ci deve lasciar inerti in una società che si agita fra le lotte d'una crisi suprema che va oltre gli interessi economici e politici. A noi il compito di dare il nostro contributo pel trionfo della causa buona, che si realizza nel trinomio: *Religione, Ordine, Civiltà.* — Programma: 23, 24, 25 giugno ore 20, triduo di preparazione predicato dal rev. dr. P. Fortunato da Mendatica O. M. Capp.; 26 giugno, mattina ore 7, messa della comunione generale celebrata dal M. R. P. Alfonso da Santa Margherita Ligure, Ministro Provinciale dei Cappuccini; Ore 8.30, corteo dalla Piazza della Stazione alla Chiesa, con intervento della Banda cittadina « C. Colombo »; Ore 9, messa con discorso del Rev. P. Giovanni, Superiore del Covento; Canti con accompagnamento di piccola orchestra; Ore 9.30, gita in auto (da Rapallo in filovia a piacimento) al Santuario di N. S. di Montallegro, oppure sul « Primero » a Portofino; Ore 12, colazione (prenotarsi per l'albergo). - Sera, ore 14, congresso, preghiera, canto, parole di circostanza del M. R. P. Alfonso, Provinciale; Prima conferenza: *Il Terz'Ordine e l'età nostra*, oratore avv. A. Luzzatti; Canto; Seconda conferenza: *Il Terz'Ordine e la vita cristiana*, oratore avv. G. Maggio; Canto; Terza conferenza: *Attività sociale del Terz'Ordine*, oratore Rev. dott. P. Callisto Superiore Cappuccino; Quarta conferenza: *I giovani aspiranti al Terz'Ordine*, oratore Rev. P. Amedeo, Professore, Segretario del M. R. Padre Provinciale; P a r o l e di chiusura del Delegato Provinciale, Presidente del Congresso; Benedizione solenne col SS. Sacramento; Inno a San Francesco.

—×—

# Corpus Domini

Nella Chiesa Arcipresbiterale di Santa Margherita, con grande concorso di fedeli, degli Istituti e Congregazioni religiose, delle rappresentanze della G.I.L. e del Partito, e con l'intervento delle Autorità e Gerarchie locali, si è svolta alle ore 10 una solenne funzione per la solennità del *Corpus Domini*. Alle ore 11 circa ebbe luogo la solenne processione, alla quale presero parte le rappresentanze della G.I.L., del Fascio Femminile, le Massaie Rurali, il Collegio Larco, l'Istituto Orfane delle CC. NN., quello di N. S. del Carmine, la Casa della Divina Provvidenza, le bimbe della Prima Comunione, la Congregazione del S. Cuore, l'Ospizio Pellerano, le associazioni cattoliche femminili e maschili, l' Arciconfraternita di S. Bernardo, l' Istituto Colombo, indi il clero facente ala al Santissimo, racchiudente la Sacra Ostia, portato dal canonico Comotto sotto il baldacchino scortato dai Carabinieri Reali in alta uniforme e seguito dalle Gerarchie locali, tra le quali era il Commissario Prefettizio cav. De Amezaga, il Segretario del Fascio cav. Petazzi, il Comandante del Circondario Marittimo capitano Zannandrea, il Giudice conciliatore avv. Dino Giuffra, il Comandante la Sezione R. Guardia di Finanza maresciallo maggiore Di Leo, il Comandante Avanguardisti e Balilla rag. Pietro Castagneto. Seguiva la rappresentanza del Fascio di Combattimento ed un folto stuolo di cittadini. Durante il tragitto della processione, veramente imponente e ordinata, venivano lanciati da le finestre fiori e petali di rose, mentre la folla si inginocchiava reverente al passaggio del Santissimo.

* * *

Domani domenica si svolgeranno s o l e n n i funzioni del *Corpus Domini* nell' Oratorio della Morte.

# Colonia Elioterapica

Il Segretario del Fascio ha stabilito che la Colonia Elioterapica venga effettuata nella frazione di San Lorenzo della Costa. Potranno beneficiare della colonia i bimbi d'ambo i sessi dai sei agli undici anni compiuti o da compiersi nell' anno 1938. Le domande di ammissione compilate sull'apposito modulo da ritirarsi alla Casa del Fascio, dovranno essere presentate al Comando della G.I.L., Ispettorato Femminile, Casa del Fascio, entro il 25 corrente.

## Dopolavoristi in gita

Domenica è giunta nella nostra città, su torpedoni, una numerosa comitiva di dopolavoristi della ditta Allocchi e Bacchini di Milano. I gitanti visitarono la città ed i dintorni recandosi poi a Portofino Mare.

* * *

Domenica 26 rorr., giungeranno in gita nella nostra rittà ottocento dopolavoristi della ditta Galbani di Melzo.

## Recita a S. Lorenzo della Costa

Nel teatrino parrocchiale di San Lorenzo della Costa ha avuto luogo domenica l'annunciata recita dell'A.C. « S. Tarcisio ». Dopo brevi parole del Presidente della Associazione, Olivari, sul tema: *Campane di Dio e della Patria*, venne recitata la bellissima commedia: *Il piccolo parigino*, in tre atti, di Berton, seguita dalla brillantissima farsa in dialetto genovese: *In portineria*. Nell' intermezzo venne recitata: *A cuxinn-a zeneise*. La recita, che tanto successo aveva già riportato nelle due precedenti rappresentazioni all'Istituto « C. Colombo », ottenne un ottimo esito. Il pubblico, molto numeroso, ha ripetutamente applaudito i bravi dilettanti.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Cento uomini e una ragazza*, capolavoro degli « Artisti Associati », con Deanna Durbin, la giovanissima stella dello schermo. Prossimamente: *La legge della foresta*, a colori naturali.

## Graduati Avanguardisti

Tutti i graduati avanguardisti dipendenti (capi squadra e capi centuria) dovranno provvedere a consegnare per martedì 21 corrente a questo Comando una fotografia formato tessera per l'aggiornamento del foglio matricolare.

—×—

NOTE TRISTI

## Ettore Grendi

Lunedì scorso si svolsero nella nostra città i funerali del signor Ettore Grendi, padre della signorina M a r i a Grendi, Segretaria del Fascio Femminile. Vi intervennero, oltre alle autorità, che già avevano reso omaggio alla Salma, le organizzazioni del Partito e della G.I.L., una fortissima schiera di donne fasciste e di massaie rurali e un folto stuolo di amici ed estimatori dell'Estinto, che lascia di sè un gran rimpianto. Il corteo funebre, partito dalla casa del defunto in Via Milite Ignoto. dopo aver percorso le vie del paese, si è sciolto in Corso Elia Rainusso, ove la Salma, ricevuto l'estremo saluto, venne fatta proseguire alla volta di Genova, per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Staglieno. Alla famiglia, e particolarmente alla sig.na Grendi, giungano in quest'ora di dolore, le nostre sentitissime condoglianze.


Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero Ve ne saranno riconoscenti


# La squadra Gil

## alle finali del campionato Prov.le di Pallacanestro

Terminato vittoriosamente il girone di semifinale la squadra di pallacanestro del Comando della G.I.L. parteciperà alla disputa delle finali, che si svolgeranno a Genova domani domenica 19 corrente sul Campo dello Studente in Via S. Martino. Nel girone finale del campionato provinciale Giovani Fascisti partecipano le seguenti squadre, oltre quella di S. Margherita: G.I.L. Berta di Nervi; G.I.L. Giordana di Genova; G. I. L. Tellini di Recco; G.I.L. Recco; G.I.L. Cogoleto. Nella prima partita la compagine margheritese si incontrerà con la forte formazione della Giordana, pronosticata quale vincente del campionato, titolo attualmente detenuto dal cinque di Santa Margherita, che seppe conquistarlo lo scorso anno dopo una serie di vittoriose e combattute partite. La squadra azzurra — rinnovata nelle file — si appresta a sostenere il difficile confronto fiduciosa nei suoi mezzi fisici e tecnici; e siamo certi che offrirà una n u o v a eccellente prova della sua gagliardìa e della sua passione. La squadra scenderà in campo nella sua migliore formazione, e cioè: Medisio (cap.), Corradino, Airoldi, Giovo G.B., Guerci, Tassara, Noziglia, Cárlini e, quasi sicuramente, Plazza. Ai valorosi cestisti azzurri il nostro fervido augurio di vittoria.


IL MARE

Italia e Colonie

Annuo semplice L. 15

Annuo sostenitore » 25

Estero

Annuo semplice L. 40

Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0.30*


# La Gara Bocciofila

## Coppa di S. Margherita

Sul campo sportivo Broccardi, in una cornice meravigliosa di verde e con un concorso numeroso di pubblico, si è svolta giovedì le quarta edizione della gara bocciofila « Coppa del Comune ». La manifestazione non poteva avere esito migliore dato il forte numero di squadre iscritte e la qualità dei singoli componenti. Le squadre genovesi specialmente hanno entusiasmato il folto pubblico per i loro tiri perfetti e solamente la bella giornata di Valle e Passalacqua ha consentito a loro di superare la classe di Gaggero e delle altre squadre, aggiudicando così definitivamente all'Associazione Bocciolla Chiavarese la Coppa del Comune, già vinta l'anno precedente.

Risultati:

1. Valle Mario e Passalacqua Alfredo, Ass. Bocc. Chiavarese; 2. Gaggero Giovanni e Musante Nicolò, Ass. Bocc. Pegliese; 3. Solari Gio.Batta e Topazio Bruno, Ass. Bocc. Chiavarese; 4. Traverso e Piccio, Cristoforo Colombo, Genova; 5. Caprile G.B. e Traverso M., Dop. Comun. Santa Margherita; 6. Bertoloni e Zanoni, Andrea Doria, Genova; 7. Bavestrello e Struzzo, Dop. Bocc. San Siro; 8. Boccardo L. e Strata, Dop. Aziend. S. I. S. A., Genova.

La presenza dello sportivissimo dott. Corti, coadiuvato egregiamente dai camerati Federici, Repetti e Repetto, ha contribuito a dare risalto alla bella manifestazione, voluta e appoggiata caldamente dal Segretario del Fascio cav. Petazzi. Un vivo ringraziamento è dovuto al Commissario Prefettizio del Comune cav. De Amezaga, che ha concesso l'appoggio del Comune per la riuscita della gara. La ditta Simonetti e Cuneo ha offerto gratuitamente il legname occorrente per la chiusura dei campi di giuoco.

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 24 giugno, san Giovanni Battista. Falò per le campagne di tutta Italia. A Roma tradizionale festa popolare con sfilata di carri allegorici preparati dalle Sezioni del Dopolavoro.

- IL MARE -

## La via della santità

*(Continuazione dalla 1.a pag.)* *troppo fortuna in questo mondo nascere uomini anzichè bestie. Preferisco morire nelle braccia di mio marito, piuttosto che insozzare il mio corpo con simili abbominazioni ».*

*Non contento ancora, Gandhi le proibisce i legumi e il sale, ma la compagna, ridotta a pelle ed ossa, ad un certo momento si ribella e gli rinfaccia le sue privazioni.*

*Si potrebbe ancora continuare, ma forse ce n'è abbastanza per capire perfettamente in quali tristi condizioni versi il popolo indiano, se un uomo di questo genere viene unanimemente riconosciuto come un santo.*

*Non c'è poi pericolo di sbagliare asserendo che, fintanto che l'India avrà degli animatori che si fanno scrupolo di bere brodo o di mangiar carne, poche migliaia di inglesi terranno a bada tutti i milioni di indiani.* j.

:::

Benefattori dell'umanità

# Maria Curie

Vi sono degli esseri superiori, i quali, dominati da un'idea redentrice, si prodigano tutta una vita in un travaglio senza pace e senza tregua, per una indagine profonda, per la ricerca di un bene collettivo. Per raggiungere un così nobile scopo che essi, toccati dalla grazia, hanno intuito con animo profetico, vivono nell'ombra, nella rinuncia assoluta di tutto ciò che non è studio, sapere, in totale dedizione a quella morale che attinge nel sacrificio la forza di perseverare per quella via che il loro destino ha segnato. Pur quando nell' oscuro meditare delle notti che non hanno il miraggio di un' aurora, fra sterili tentativi e circostanze avverse, sfibrati dalla lotta, s'accasciano sulle speranze moribonde, ancora trovano energie per superare la zona mortifera del dubbio e della perdizione. Essi rifuggono da la turba degli avariati, dei disertori, dei vinti, i quali considerano la vita come una disfatta, o come un tranello in cui sempre l'uomo affonda. E mentre sullo sfondo della turbinosa vicenda terrena, i pigmei truccati da giganti, fra l'ululo delle sirene ed il fragore dei petardi pubblicitarii proclamano, a turno, una loro ipotetica celebrità, essi, i designati, datori di un bene che sovente non ha compensi nè celebrazioni, conducono una esistenza da cenobiti in una operosità materiata di umiltà e di silenzio.

La tragedia di questi esseri sovrumani, si svolge, ignorata, dalla moltitudine indifferente, tra il dissidio ostile de la mediocrità trionfante: e attraverso una catarsi purificatrice che li sublima e trascende nella divinità, si compie il prodigio da cui dovrà scaturire il benessere delle genti.

***

A tale categoria di grandi e di puri appartiene Maria Curie, che in unione al marito Pietro, nel 1898, ha scoperto il *radio*, la sostanza radioattiva dalle infinite proprietà, il dinamico metallo che ha sovvertito tutte le teorie sulla materia e aperto orizzonti infiniti alla fisica atomica, dando adito, nel campo della medicina, alla *Curieterapia*, metodo di cura che si fregia del nome dei Curie, in omaggio alla loro scoperta, e che ha dato risultati prodigiosi nella lotta contro il più implacato flagello dell'umanità: il cancro. Creatura di eccezione e di probità assoluta, essa balza in piena luce dal libro, poema di umana, sofferta poesia, che la figlia Eva ha dedicato alla sua memoria e che ha ottenuto il gran premia letterario della Polonia. In quelle pagine vibranti di sincerità e di passione rivive, con una evidenza inaudita, la scienziata e la madre esemplare nella sua semplicità francescana; quasi estranea nella sua quotidiana fatica al suo prodigioso destino. Umile, nel presagio della sua grandezza, essa considera il genio non già come un favore divino, che crea il Demiurgo e le idolatrie, ma come una missione intesa alla salvezza della umanità sofferente.

***

Non sempre la scoperta di qualcosa di portentoso è frutto di un caso fortuito o del suggerimento di un agitante Iddio! Che, anzi, un lungo e arduo travaglio meditativo intorno ad un tenue indizio, ad un presentimento, ad una fugace intuizione, incatena lo scienziato sui suoi utensili in tentativi infiniti, torturanti.

Maria Curie ha divinato il *radio* forse ignorando ch'egli esistesse, occulto, fra i tesori della creazione. Essa, come una designazione divina, ha presentito la materia invisibile della potenza misteriosa e, da quel momento à voluto fermamente, perdutamente, prodigarsi per individuarla, definirla, padroneggiarla. E si è iniziato così, nella mente di quella donna incomparabile. il lavorio del genio, protrattosi in lunghi anni di esperienze, con quella eroica abnegazione che è il dono divino dei benefattori dell' umanità.

E quello che più stupisce e che dinota la virtù più rara e più delicata, si è che, conseguita la méta e la gloria, la esistenza dei coniugi Curie non subisce mutamenti, la loro anima non è travolta, come quella di altri grandi, nel gorgo irrefrenato della vanità e della esibizione. L' equilibrio del loro raziocinio e della loro modestia rimane inalterato. Perduto il compagno fedele dei suoi studi e della sua gloria, essa persevera in quella predestinazione, in quella vocazione che allo scomparso l'aveva accomunata e le aveva dato di svelare al mondo il mistero della incognita superna.

L' umanità sofferente attende la sua salvezza dalla opera e dal genio di queste anime celesti, le quali, purificate al rogo di un ineguagliato travaglio di dedizione al dovere e al bene della collettività, trascendono — aspirazione suprema — alle regioni pure degli eroi e dei santi.

GIOVANNI D. ROSASCO

×

# Una grande opera d'assistenza dell'infanzia

Genova, dopo avere aperto le sue acque alla squadra delle navi d' Italia, dopo avere offerto al Duce la più evidente documentazione della sua fede nella storia e nella forza del Paese, à chiamato il Duce a battezzare anche una sua grande opera di umanità. Superba la sua riviera, ardito il prospetto edilizio che la nuova Genova ha saputo alzare a testimonianza della sua coscienza di vita e meravigliosi i suoi parchi e gli infiniti giardini: ma forse nessuno spettacolo della nuova città à tanto commosso il cuore del Duce quando quella specie di villaggio della redenzione ch'è ormai diventato l'Istituto Gaslini. Sorto, l'Istituto Giannina Gaslini, con uno dei più vasti e appassionati programmi, il curare, il difendere, lo assistere l'infanzia povera ed abbandonata, nei tre anni della sua costruzione, dal 36' ad oggi, s'è visto continuamente ampliare il desiderio, anzi la necessità di un pieno rispondere integrale alle urgentissime domande. Chi troverà limiti in quest'impresa? E Genova ha risposto senza più porre limiti a questo che sentiva come suo improrogabile dovere verso il Paese. Il problema dell'infanzia è il problema della generazione di domani: è il problema radicale in cui si risolve la potenza, la grandezza, l'intelligenza d'un paese. Genova quì lo insegna ad ogni città italiana.

La costruzione dell' Istituto Gaslini a Quarto non dev'essere osservata solo dal punto di vista della prassi sanitaria. Una più profonda igiene che non quella stessa medica quì s'avvale delle forze della natura e della civiltà per salvare il fanciullo nel clima d'una nuova moralità. Il ragazzo che qui entra anche solo per farsi curare dal morbillo o dalla scarlattina, sente subito che non è entrato nel padiglione d'un qualsiasi ospedale. Altissimo è il clima morale, umanitario di qualsiasi ospedale: ma qui una particolare atmosfera d'amore accoglie il fanciullo. Anche quei padiglioni, attraverso prati e zone di verde, sono come le case di una nuova piccola città dei piccoli, fatta tutta per loro: non solo per curarli sul letto operatorio ma anche nell'anima.

Naturalmente, poichè l'assistenza più urgente è quella sanitaria, i padiglioni sono divisi secondo le malattie in cura. Nomineremo i più importanti: Difterite, Tosse, Morbillo, Scarlattina, Tubercolosi, Clinica Pediatrica, Chirurgia. A questi si aggiungano: l'ambulatorio, l'asilo di allattamento, l'asile degli esposti, la vaccheria; e s'avrà un'idea dello schema su cui si è osato pensare così vasto complesso di opere assistenziali. Alla zona dei padiglioni si accede da un primo edificio per l'ingresso: da questo si giunge alla piccola chiesa; e di qui, a destra si hanno tutti i padiglioni per le malattie infettive, mentre a sinistra si svolgon gli altri, più particolarmente dedicati alle cure dell'infante. La Via V Maggio, che conduce all'Istituto Gaslini costeggia il mare: verso lo interno è invece ancora una zona di terreno libero per altre costruzioni, la prima delle quali è stata preventivata per ricovero dei fanciulli anormali.

Ma quanto poi aumenta ancora l'interesse di questa iniziativa è l'eccezionale realizzazione ch'essa ha puto raggiungere con l'uso di tutto quanto di meglio davan oggi la tecnica sanitaria e quella edilizia. Costruttori sono stati l'architetto Angelo Crippa e l'ingegnere Zuccarelli: e certo si chiedeva loro, più che inutili vanterie edilizie o sorprendenti spettacoli, di risponder a pieno ai concetti sanitari ed educativi che erano impliciti nella grande opera da compiere. La prima funzione, abbiamo già spiegato, stava nell' assistenza dei bambini nella cura delle malattie infettive: e bisognava che la più triste delle funzioni mediche si risolvesse in una edilizia di luce e di respiro. Mentre la cautela, l'estrema prudenza, la preoccupazione del morbo invadente deve far chiudere tutto a doppia chiave, chiudere e separare, in una specie di architettura a compartimenti stagni, in una architettura continuamente ostile e diffidente, qui si doveva invece lasciar trionfare il sole, l'aria, la luce, la fede nella vita aperta, in una edilizia libera, da villaggio gaio, invece che da fortezza.

Gli architetti costruttori ànno saputo risolvere l'apparente contraddizione usando — quanto raramente s'è finora usato in Italia, la materia più paradossale che noi possediamo, la più serrata e la più trasparente, il vetro: in una continua architettura di vetro. L'Istituto Gaslini è il *trionfo del securit*. Perchè naturalmente non si trattava di usare, per queste funzioni nuove, il vetro dei nostri nonni, ma invece quel vetro che la scienza e la tecnica moderna hanno saputo inventare apposta per queste funzioni: il *securit*. Tutte le applicazioni sono in *securit*: pareti, finestre, tavoli, ringhiere delle scale. Nelle biblioteche, nelle cucine, nelle camere — i comodini e le credenze — e nel museo, nell'ascensore: insomma da ogni parte, e non solo finestre e porte, il *securit* interviene offrendo una materia trasparente e lavabile, una materia preziosa alzandosi fra cose e cose non vi porta ombra nè buio, una materia preziosa perchè dà a tutte le cose che ricopre la più bella delle difese e la più lucente delle rivestiture. Persino nei sedili di attesa, dove s'è voluto che ciascuno fosse diviso dall'altro, i posti sono separati da paretine di questa speciale materia vitrea, dando fino a queste panche il più bell'abito di luce.

Tutta la scienza si è così posta al servizio dell'infanzia dolorosa. Accanto alla medicina ed alla chirurgia ed alla previdenza sociale, la tecnica edilizia ha saputo qui intervenire coi suoi più misteriosi e affascinanti ritrovi, realizzando nuove forme e nuovi aspetti di vita, che solo poche decine d'anni or sono sarebbero apparsi come una specie di sogno gratuito. L'architettura del vetro, scriveva recentemente Angelo Gatti nel *Popolo d'Italia*, sta trasformando tutta la concezione costruttiva, alzando davvero castelli nell'aria. L'Istituto Gaslini di Genova ha saputo appellarsi alle nuove possibilità della scienza edilizia, invece che per una più preziosa raffinatezza del piacere, per una più avveduta realizzazione dei moderni concetti di redenzione sanitaria ed educativa.

:::

## Per star bene nelle Colonie

La Casa Editrice U. Hoepli di Milano, molto opportunamente ci offre ampliata e migliorata la seconda edizione del volume *Per star bene nelle colonie*. Sono ventiquattro capitoli in 500 pagine dense di contenuto, che tuttavia si leggono con diletto e con vivo interesse sui più diversi argomenti della vita vissuta in colonia. E' un libro sopratutto confortatore ed incoraggiante, che deve ispirare quel sentimento di fiducia e di sano ottimismo in chi per ragion di lavoro deve soggiornare nelle Colonie, ma deve essere edotto esattamente delle condizioni del nuovo ambiente (che, come ogni altro, à i suoi vantaggi ed i suoi pericoli), per procurarsi una vita sana, felice e di proficuo lavoro.

De Castro L.: *Per star bene nelle colonie* - Hoepli, editore, Milano - L. 22.

## Giornale del Turista

*Roma gran porto turistico.* - La notizia del soddisfacente esito di un esperimento per scalo turistico a Fiumicino realizzato nei giorni scorsi da una compagnia inglese di navigazione, è stata accolta con vivo interesse dagli ambienti turistici e marittimi di Londra.

*L'estate a Rodi.* — Le agenzie di navigazione di Alessandria d'Egitto di varii Stati aventi linee nell' Egeo hanno segnato un aumento nelle prenotazioni di passaggi per l'isola di Rodi nel periodo luglio - settembre. Si tratta di famiglie egiziane e anche greche appartenenti alla numerosa colonia ellenica residente in Egitto che hanno deciso di trascorrere il periodo estivo nell'isola delle Rose.

*Attrezzatura dei pubblici esercizi della Capitale.* — La Commissione Provinciale Pubblici Esercizi, che ha il compito d'incoraggiare i conduttori degli esercizi pubblici a procedere a radicali rinnovazioni nell'attrezzatura delle loro aziende, ha deliberato la concessione di premi anche in denaro e la iscrizione di detti esercizi in un apposito albo oltre alla concessione di coppe, medaglie, diplomi, ecc.

*Settimana fiorentina.* — La Settimana Fiorentina si svolgerà dal 26 giugno-10 luglio e darà luogo a interessanti manifestazioni culturali e folcloristiche, tra le quali il mercato nazionale delle ceramiche: l'esposizione artigiana del legno e dei metalli; la fiera dell'artigianato rurale; una esposizione provinciale delle opere del Regime con sezioni agricole ed economiche, spettacoli lirici, manifestazioni sportive ed altri divertimenti.

*Per un quadro di paesaggio napoletano.* — L'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, di intesa col Sindacato Belle Arti della Campania, bandisce un concorso per un dipinto ispirato alle bellezze del paesaggio di Napoli e dintorni. Il concorso coinciderà con la VIII Mostra Sindacale, che si terrà dal 1 settembre al 15 ottobre prossimo.

*La dodicesima Pontedecimo-Giovi.* — L'attesa per la classica manifestazione in salita, divenuta una delle più popolari e delle più care a tutti i più noti campioni del volante ha accresciuto quest'anno l'interesse perchè la prova sarà valevole per il Campionato Italiano delle vetture della categoria sport nazionale. La prova si svolgerà il 10 luglio.

*Il Consiglio Centrale del Turismo Internazionale.* — Dal 5 al 9 luglio prossimo avrà luogo per la prima volta in Svizzera l'assemblea generale del Consiglio Centrale del Turismo Internazionale. Vi parteciperanno circa 150 membri. Si tratta della più importante Unione Turistica Internazionale a cui partecipano rappresentanti di governi, di associazioni turistiche nazionali, dell'associazione internazionale degli Automobili Club e dell' Alleanza Internazionale del Turismo. AGIT.

»×«

## Proprietari di case e terre

Mancava finora una guida completa e sicura per il proprietario d'immobili e per i molti professionisti chiamati a trattare e risolvere le vertenze ed i complessi problemi tributari, tecnici, sindacali, che concernono la proprietà edificata e terriera.

L'autore di questo manuale ha saputo aggiornare, coordinare e compendiare, in forma a tutti accessibile, quella vastissima e complessa legislazione, incidente sulla proprietà immobiliare, che pochi sono in grado di rammentare e conoscere a fondo.

Il manuale è suddiviso in dieci titoli, nei quali, tra l'altro dopo un riassunto delle norme contabili ed amministrative, vengono esaminati i problemi relativi al contratto di locazione: alle imposte e tasse; ai tributi locali; ai crediti: fondiario, agrario, edilizio; all' istituto espropriativo; alle principali servitù prediali; al condominio; al rapporto di portierato; ai regolamenti comunali; ai servizi accessori delle abitazioni; alle previdenze sociali; alle assicurazioni del proprietario d'immobili.

A. A. Arabia: *Proprietario di case, terreni* - Hoepli, editore, Milano - L. 35.

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

## Il Radiolibro

L'editore Hoepli ha pubblicato la quarta edizione dello ormai classico corso di radiotecnica e manuale pratico di D. E. Ravalico: *Il radio-libro*. La nuova edizione si distingue per il fatto che contiene oltre 250 schemi completi di apparecchi radio, compresi tutti i ricevitori della attuale stagione, ed attualmente in vendita. Altra importante caratteristica di questa quarta edizione è costituita dalla completissima descrizione di tutte le valvole radio attualmente in uso. Tutto il libro è congegnato in modo da riuscire effettivamente utile a chiunque si dedichi alla radio.

D.E. Ravalico: *Il radiolibro* - Hoepli, edit., Milano - L. 25.

×

## La carta del Lavoro

Esistono numerose pubblicazioni di diritto e di economia corporativa; ma mancava finora un commento sistematico, insieme dei principi etici politici ed economici e delle norme giuridiche della Carta. Principii e norme che, tra loro inscindibilmente legati, sono le premesse di ogni costruzione scientifica di diritto e di economia corporativa, e sono fondamentali per la formazione culturale degli italiani di oggi, che vogliano apprendere gli elementi scientificamente ma pianamente e diffusamente esposti del sistema sociale in cui vivono e operano. Libro questo di informazione per le persone colte e libro di formazione per la scuola.

Prof. Celestino Arena: *La carta del lavoro* - Hoepli, editore, Milano - L. 40.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Dopo Raffreddori o Influenza!

**Salvaguardate i vosrti reni**

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

**Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero Ve ne saranno riconoscenti**

— LA **smaltorilievografia** è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME-
CARTA DA LETTERE - BUSTE

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30. 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*G 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*. 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (**Gran Turismo*).

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Vastissimo assortimento**
**Costumi bagno e spiaggia**
Le migliori marche
**Jantzen - Avon - Bernocchi**

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**IL MARE**

**Italia e Colonie**

| | |
|---|---|
| Annuo semplice | L. 15 |
| Annuo sostenitore | » 25 |

**Estero**

| | |
|---|---|
| Annuo semplice | L. 40 |
| Annuo sostenitore | » 100 |

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

CALENDARIO. — 24 giugno, l'Arma del Genio solennizza l'anniversario della battaglia del Piave e gli altri gloriosi fatti per i quali le fu conferita la medaglia d'oro al valore. Ricorre Solferino e S. Martino (1859).

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
dotate di
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**AVVISI SANITAR**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINI
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMOND**
*Docente in Clinica Pediatrica*
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2
Martedì, giovdì, sabato, ore 13
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap
Rapallo C. R. Elena n. 3
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 -
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrad
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**OTTICA - ZIGLIARA &**
Moderno laboratorio RIPARAZIO
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22

**abbonatevi**

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Ligure - Telefono 81-211
Direttore Sanitario Dott. Cav. LUIGI GIANGRANDE
Medico Primario Dott. ANTONIO MARINELLO
*A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI.*

ANNO XXXI - N. 1528

RAPALLO, 25 Giugno 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

: : :

### Verso l'accordo italo - britannico

L'intonazione politica della settimana è data dalla discussione londinese sull'attuazione del piano italo-britannico, che diventa sempre più necessaria. Questo piano verrebbe a concludere tutti i riapprocci fra noi e Londra, per confermare uno stato di amicizia che serva a rendere sicura in Europa la pace. Due clausole però sono premesse alla conclusione di questo piano d'accordo veramente completo e definitivo, per ogni divergenza presente e futura, che ne risulterà superata ed eliminata, e sono precisamente queste: l'Italia si è impegnata di procedere al ritiro dei suoi volontari combattenti per Franco, quando, si intende, pure fossero ritirati tutti gli altri volontari combattenti nelle file rosse. L'Inghilterra a sua volta si è impegnata a riconoscere l'Impero italiano. Ma fino ad oggi l'impegno dell'Italia non potè mantenersi e concludersi perchè non fu possibile convincere la Russia e altre nazioni al ritiro dei loro volontari. E se la irresistibile offensiva di Franco non decide ancora della guerra, rendendo inutile colla sua vittoria ogni ritiro di volontari, la colpa non è nostra, ma della Francia che ha permesso e favorito ogni rifornimento di uomini e di materiale attraverso i Pirenei. Oggi siamo forse ad una svoltata decisiva visto che ogni resistenza rossa diventa sempre più difficile, si potrà giungere a lasciare veramente soli gli spagnoli a decidere fra loro il conflitto. E sarebbe così affrettata la vittoria dei nazionalisti. La Francia, vinta dagli eventi, e pressata dal governo britannico, sembra essersi decisa alla chiusura della frontiera verso la Spagna, vietandovi o g n i traffico in soccorso di Valencia ed abbia pure rimesso il blocco sul mare per ogni trasporto marittimo. Sarebbe così completa l'applicazione del non intervento da parte della Francia. Che si sia finalmente giunti all'ora nuova dell'accordo italo-inglese? Certo è che il destino matura. La politica di Mussolini avrebbe raggiunto un altro e più grandioso trionfo.

### L'eco di giornate epiche

Giornate epiche sono state veramente quelle della battaglia del giugno sul Piave, e il loro ricordo, anzi la loro eco, è passata vivente ancora e fremente nel c u o r e dei fanti. Quanta nostalgia di lontana giovinezza hanno sentito, irresistibilmente, tutti i reduci! E che rinnovazione di propositi, che fervore di promesse e di emulazione nei giovani! Veramente le grandi date storiche delle battaglie sono come segni di forza e di fiamma. Una infinità di episodi sono passati, alitando, e li ha come trattenuti, per tutti i fanti, il Re Imperatore, inaugurando la Mostra della Vittoria in Padova. Fu ancora sul Montello ascoltata la voce del poeta-soldato, nel suo messaggio letto da un gerarca volatore, in memoria viva di un eroe dell'aria. L'asso Baracca, fante e aviere, è passato ancora nel cielo del Piave. Dove è egli oggi? Tra il luogo della nascita e il luogo della morte vi è soltanto lo spazio spirituale dell'Eroe. E in questo spazio, di cielo e di terra, col rombo dei bronzi e delle ali vi è il palpito dei cuori. Idealmente è ancora il fante che assurge a tutti i simboli e a tutte le glorie. I volatori, in quei giorni, scesero colle ali a contatto delle schiere incalzanti e resistenti, mitragliando anch'essi. E Baracca scomparve nel rogo che si accese dai cunicoli della trincea. Non nel cielo fu colpito, egli che nei cieli aveva trionfato, ma cadde rasentando col volo la terra. Nel suo nome e nella sua gloria si è compiuta la commemorazione eroica. Le giornate del primo ventennale della battaglia e della Vittoria del Piave si sono chiuse. Ma il loro palpito resta. E non è soltanto la Mostra della Vittoria dedicata agli Eroi conosciuti ed oscuri che li conserva all'ammirazione dei giovani. E' insito nell'anima della nazione. Il nostro popolo è oggi veramente degno della sua vittoria.

### Non si svaluta la Lira

Siamo in regime fascista e autarchia, in ogni campo, è posta per méta ad ogni sforzo. Con questa intenzione di indipendenza economica, assoluta e continua per quanto è possibile, non c'è da pensare che si tolleri una svalutazione della nostra valuta. Se una svalutazione si è effettuata, fu quando bisognò adeguare la lira al dollaro e alla sterlina e al franco francese, per non essere messi fuori dal giro d'affari per un dannoso ed inutile sovraprezzo delle nostre merci e del nostro cambio. Ma da allora nessun elemento nuovo è sopravvenuto a scuotere la nostra economia. Eppure sono partite dall'estero delle voci che ci appaiono come una ben losca manovra contro di noi. E' stata la stampa francese ad annunciare prossima la svalutazione della lira italiana, in dipendenza della progettata svalutazione del dollaro americano. Ricordiamo intanto ed a proposito che il Ministro delle nostre finanze à dichiarato, in sede di discussione del bilancio, che la lira italiana è perfettamente salda in arcione e non corre alcun pericolo per le vicende assai più politiche che economiche di alcune monete, la cui influenza alla nostra economia è ormai decisamente e permanentemente sganciata. La valuta italiana è alta sugli scudi: è una bandiera. E dove si vince in ogni campo, la bandiera è ben alta e difesa. Politicamente siamo sicuri e forti. E sentiamo pure di esserlo finanziariamente se siamo tutti disciplinati e compatti, pronti ad ogni dedizione e ad ogni sacrificio, agli ordini del Duce.

### Vittoria

Una nuova vittoria arride alla politica fascista. L'accordo di massima al comitato londinese per l' applicazione del piano britannico per la Spagna, premia appunto gli sforzi di Mussolini che ha voluto congiungere l'Inghilterra all'Italia in una intesa antisovietica. La Russia batte finalmente in ritirata, dopo di essere riuscita per tanti mesi a sabottare i lavori del comitato dei nove. Resta a completarsi e ad applicarsi la procedura, che sarà ardua, per rendere effettivi i progetti del piano britannico, col ritiro dei combattenti stranieri dalla Spagna, il ristabilimento del controllo e il riconoscimento dei belligeranti, ma intanto l' accordo si è raggiunto ed è stata la Francia che ha costretto la R u s s i a ad aderirvi. La Francia, pressata dagli eventi, non poteva continuare a restare isolata e avversaria tra le grandi Potenze occidentali. Essa avrebbe aderito all' accordo, nonostante l' anticipazione contraria di Mosca. E il governo sovietico ha dovuto cedere, posto così com'era ad un bivio inequivocabile. O si, o no: non c'era via di scampo. Finalmente è mancata ogni possibilità di resistenza diplomatica a quello che sarà prestissimo il fatto compiuto. In Spagna non c'era più ormai nessuna resistenza spagnuola contro Franco. Il popolo spagnuolo, o nazionalista o aggiogato ai rossi, è tutto con lui. La vittoria di Franco non potrà ormai più tardare, perchè se i volontari stranieri saranno allontanati dai territori ancora controllati da Valencia e se nessun'arma e nessuna provvista di viveri e di munizioni sarà inviata alla parte rossa, non vi resteranno più combattenti, essendo che nessun spagnuolo resiste oramai a Franco, verso cui invece si sente attratto, perchè è la sua vittoria che ogni spagnuolo vuole ed aspetta. Restano, lo ripetiamo, le ardue difficoltà della procedura per l' integrale applicazione del patto, e interverranno forse delle sorprese. Ma ormai gli eventi sono decisi. La guerra civile spagnuola è per finire, ed è la vittoria di Franco che si sta imponendo, in eco quasi alla sempre più vasta affermazione della politica di Mussolini.

CIEMME

—×—

## VI Esposizione Internaz. del Cinema

Il giorno 8 agosto sarà inaugurata a Venezia la VI Mostra Internazionale del Cinema, che comprenderà venti spettacoli in mattinata e 20 serali. La manifestazione ha lo scopo di segnalare quei *films* che testimoniano un reale progresso della cinematografia come mezzo d' espressione artistica, intellettuale, scientifica, ed educativa.

## Il giuoco russo

Fallita l' ennesima speculazione del fronte popolare francese e del laburismo britannico imperniata sui bombardamenti aerei dei porti marxisti spagnoli e sviluppatasi verso Sagunto e Valencia la vittoriosa offensiva nazionale, appare ancor più evidente e anti-giuridico l' errore dolosamente commesso d a l l e democrazie quando si ostinarono a negare alle due parti in conflitto i diritti di belligeranti. Situazioni paradossali e senza via di uscita (come dovette ammettere Chamberlain ai Comuni) si sono periodicamente presentate allo studio della diplomazia, costretta dalle coalizioni socialiste a camminare sui trampoli malsicuri di un equilibrismo che ritardava ogni ripresa costruttiva, esasperando un dissidio ideologico che il buon senso consigliava di smorzare. Quali i risultati più recenti del nuovo irrigidimento della situazione, dopo l'accordo italo-inglese che mise in fregola le variopinte internazionali?

Eccoli in breve. Sospensione delle trattative italo - francesi, ripresa dell' offensiva in S p a g n a, rincrudimento del problema ceco-slovacco, ostracismo sempre più netto e deciso alla Russia sovietica, più che mai individuata e colta ancora una volta con le mani nel sacco all'unico intento di impedire la distensione per far sfociare in un generale massacro delle « nazioni borghesi » il conflitto che Franco sta per concludere in nome di un popolo che non vuol perire.

E' chiaro ormai ciò che la Russia persegue. Essa vuole la guerra per gli altri, riservandosi di intervenire quando il superstite sanguinante, ed esso pure malconcio, non sarà più in grado di opporsi al bolscevismo dissolvitore. La guerra per procura, insomma, ma a scopi ideologici e di sovvertimento mondiale.

Il piano sarebbe geniale se non apparisse ormai ingenuo al senso di responsabilità di chi governa i popoli ancora decisi a rimanere alla ribalta della storia. Per fortuna di tutti a Roma, Londra e Berlino si hanno i nervi a posto: chè altrimenti a quest' ora il peggio sarebbe avvenuto. Il decreto di mobilitazione che per quarantott'ore rimase sul tavolo del signor Daladier è paurosamente sintomatico, e rivela — come già in Cecoslovacchia — fino a qual punto giunga la « psicosi di guerra » nelle democrazie pacifiste. Ora è interessante fissare che in questo anno cruciale in cui si liquidano fin gli ultimi resti di Versaglia, soltanto la Francia si attardi su posizioni da tempo superate e si neghi all'opera di ricostruzione di un'Europa più rispondente alla realtà e ripudiante l'utopia universalistica che ha in Stalin il suo più bieco assertore.

Sentinella immobile e ostinata di un inonorato sepolcro, la Francia si illude di difendere un trattato che è stato fatto a brandelli prima dalla logica che dall'inesorabile corso della Storia. E non vuole accorgersi che così facendo conclama innanzi al mondo la sua caparbia volontà di accerchiamento della Germania ed assume il ruolo di provocatrice nel consesso d e l l e grandi potenze; ma sopratutto appare come la esponente e tutrice del giuoco diplomatico d e l l a Russia sovietica, cioè la paladina dell'Asia contro la millenaria civiltà europea nata dal cozzo del germanesimo con la latinità « dalle molte vite ».

Questo ruolo oscuro che la Francia soggetta al fronte popolare ha assunto oggi in cospetto del mondo pensiamo le peserà, in avvenire, come un segno di predestinazione a quella generale decadenza in atto che, dalla tragedia demografica al crollo di tutte le alleanze continentali, rivela la sua inesorabile vecchiezza cui contrastano i canti marziali di due Rivoluzioni in cammino. Nella ormai visibile realtà storica di domani la Francia ha stranamente scelto per sè la parte di vinta.

Non è pensabile infatti che colei che umiliò la propria storia gloriosa fino all'alleanza con la Russia di Stalin, possa domani avere voce in capitolo in un'Europa risorta dalle ceneri di Versaglia e dal cruento inferno di Spagna, come non è pensabile possa appellarsi all'altrui sentimento e solidarietà europea colei che oggi è l'anti-Europa se — per livore settario e impotente volontà di vendetta — non esiterebbe a dar fuoco alle polveri per impedire quel rendimento di conti che inesorabilmente verrà.

NICOLÒ TALLONE

## Turismo di popolo

L'affluenza dei forestieri di ogni Nazione in Italia, va continuamente crescendo e toccherà naturalmente il massimo nella prossima stagione estiva.

Senza timore di sembrare eccessivi riteniamo che nessun paese, presenti tanto interesse turistico quanto l'Italia.

Non vogliamo fare statistiche od elenchi.

E del resto ogni elenco analitico perderebbe valore di fronte allo spettacolo complessivo e imponente di questa nostra Italia, lavoratrice e rinnovatrice, visitata da milioni di stranieri.

Rendere dura la vita di un paese e tutte le attività armoniche e disciplinate, organizzare i propri servizi pubblici in modo perfetto, è uno spettacolo edificante ed un esempio per tutti; ed è il segreto del successo turistico.

E' il clima politico che si impone.

Alla base di ogni odierna visione italica sta il Fascismo. L'Italia, l'Italia di Mussolini, bella e ordinata, attira più gente con la sua austera camicia nera, di quanta non ne attirasse un tempo coi mandolini e le ciociare dei modelli tradizionali. Visitare l'Italia: è ormai un assioma che si è affermato nella coscienza e nel desiderio di ogni popolo.

Il turismo, facilitando tale realizzazione, assolve il suo compito politico nel quadro generale della sua attività. Bello è il conoscere l' Italia; bello specialmente in questa stagione in cui pare librarsi nell'aria piena di sole, un inno alla vita. E ovunque vi è un'ansia di poesia, un fervore di opere. Pasqua appena chiude il velario sulla sua solenne e mistica celebrazione, ed ecco un nuovo motivo di invito al viaggio per l'Italia. Viene maggio con le sue giornate imperiali; maggio ricco di promesse, di armonia, di profumi, di gloria e di potenza. Tra una bellezza e l'altra di questa nostra terra non vi è sosta alcuna, nell'aria vi è ancora l' impronta sonora degli ultimi cori di campane in festa, ed ecco giungere gli squilli di tromba dell'Italia Imperiale. Sulla scia di questi richiami si muovono le folle italiane e straniere, avvinte dalla luce che dall'Italia si spande. Si muovono le folle italiane; anche questo è un fatto nuovo creato dal Fascismo. Il popolo italiano ha imparato a muoversi, a viaggiare; le infinite provvidenze del Regime, le facilitazioni di ogni specie, l' assistenza organizzativa dei « Dopolavoro » e delle organizzazioni sindacali hanno dato vita ad un turismo di popolo che vivifica di nuovi elementi la elevazione culturale e spirituale delle nostre masse lavorative.

Gli italiani, oggi più che mai, conoscono l' Italia; ne sanno le bellezze più alte ed immortali, la infinita poesia della sua natura privilegiata, la ricchezza della sua arte ovunque sparsa con generosità senza pari, la prodigiosa attività feconda di opere che portano il crisma dell'Era Mussoliniana.

I frequenti raduni, le gioconde e sane escursioni sulle Alpi, sul mare, in riva ai laghi, le crociere lungo le coste e sulla Quarta Sponda di Roma, i treni popolari, istituzione tipicamente fascista nello spirito e nella forma, spostano il popolo lavoratore da un capo all'altro della nostra terra. Ed infine Roma: Roma che vuol dire il Duce: e vederlo è ormai méta e aspirazione di ogni italiano e di ogni straniero. In questo turismo di popolo che ha aspetti e forme innumerevoli, ma che si riassume nell'unica direttiva la cui alta parola d'ordine è *andare verso il popolo*, si manifesta il nuovo spirito e la nuova mentalità delle masse lavoratrici. Vi è infine il segno inconfondibile della nostra raggiunta unità spirituale. L'Italia è tutto un libro aperto per gli occhi ed il cuore dei suoi figli; ed è un libro non più ignorato. Dal movimento delle masse lavoratrici sorgono per il turismo problemi nuovi, nuove necessità, ma anche nuovi sviluppi. La armonia fascista delle cose, delle opere e degli spiriti compone anche in questo settore le attività produttive, i legami di un interesse superiore, nella mirabile fusione dell'interesse dei singoli.

Turismo di popolo: ecco un'altra realizzazione fascista.

Il popolo che viaggia per studio, per amore al bello, per diletto. Nel vocabolario della vecchia Italia la parola « turista » aveva un significato quasi esotico di impossibile realizzazione collettiva. Oggi invece l'operaio, l'impiegato, lo stesso agricoltore, traduce in atto questo sogno che è di tutti: ha le sue vacanze, compie i suoi viaggi, partecipa attivamente alla vita della nazione in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue bellezze. Ogni diaframma è caduto: la vita del popolo, che è vita fascista, ha anche in questo campo il suo trionfale sviluppo. Il turismo popolare o di massa è un fenomeno tipico e caratteristico dei paesi nei quali, come l'Italia Fascista, l'organizzazione della vita sociale è ispirata a concetti di elevazione e di evoluzione spirituale e fisica del popolo ed ha trovato la sua giusta valorizzazione nell'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Dalle modeste manifestazioni escursionistiche con mète limitate, nel tempo, il fenomeno del movimento di massa si è trasformato in qualche cosa di più vasto e di più complesso.

I risultati raggiunti, valorizzati anche dalle difficoltà superate, segnano una non facile vittoria su di una passata mentalità statica e sedentaria, ma non debbono essere fine a se stessi.

Su l'esempio del Duce abbiamo in noi insito l'irresistibile bisogno di andare più oltre; ed in questo settore bisogna continuamente operare, per la formazione di uno spirito di massa già naturalmente spinto al movimento perchè si appassioni al viaggio, alla conoscenza di luoghi lontani.

Come dallo sport di massa, praticato nell'ambito della attività escursionistica, sorge poi la specializzazione dei singoli e la formazione di un più diffuso spirito sportivo del popolo, così l'abitudine al viaggio in massa costituisce elemeno attivo e propulsore per creare una mentalità turistica nei singoli.

Il lavoratore che viaggia e partecipa ai viaggi popolari sarà quindi il turista di domani.

Ma perchè questo movimento abbia continuamente a svilupparsi e ad affermarsi, è indispensabile che le masse siano indirizzate verso località ove il lavoratore trovi predisposta una attrezzatura confacente ai suoi mezzi, ai suoi gusti, e ove egli possa con piena libertà godere la gioia della sua gita.

Abbiamo detto ove il lavoratore trovi predisposta un'attrezzatura confacente ai suoi mezzi, perchè è evidente che nelle località già sature di turisti stranieri e italiani, i pubblici esercizi, dai caffè ai ristoranti, dai teatri ai cinematografi non hanno alcuna possibilità di predisporre attrattive e stabilire speciali prezzi per queste masse.

Se invece si indirizzeranno le correnti per periodi e per località non sature, si potrà creare una particolare accoglienza ai lavoratori a dei prezzi minimi e si avrà altresì il grande vantaggio politico ed economico di potenziare e sviluppare zone scarsamente frequentate, poco conosciute e che meritano invece di essere valorizzate.

Indirizzando le masse dei lavoratori, che saranno i turisti di domani, verso nuove zone, vuol dire ancora una volta dare al lavoratore italiano la funzione di precursore, di potenziatore, di valorizzatore di attività economiche e politiche.

Ma oltre al potenziamento del turismo popolare nell'interno del nostro Paese, bisogna arrivare ad una forma di turismo di massa fra le varie nazioni, mantenendo inalterate le caratteristiche di questo movimento con spese limitate, con facilitazioni collettive provocando scambi di lavoratori fra paesi e paesi, così come è stato brillantemente e recentemente fatto fra l' Italia e la Germania con grandissima cura della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria.

Così facendo, si daranno nuove possibilità educative, ricreative e culturali alla massa dei lavoratori italiani e sopratutto si invoglieranno le masse dei lavoratori di altri Paesi a venire fra noi per ammirare le realizzazioni del Regime, per vivere e sentire il clima dell'Italia di Mussolini, per conoscere ed ammirare questi nostri lavoratori che, militi fedeli del Duce, forgiano per Lui col lavoro quotidiano gli strumenti della nostra potenza imperiale.

ORESTE BONOMI

## La cronaca dei libri

Dodici case da una parte, dodici case dall' altra, due marciapiedi, due razze: *Via della Magnolia*. Ebrei e cristiani di fronte, separati soltanto da una strada, che può sembrare un nulla, ed è un abisso incolmabile, quando si pensa al pregiudizio millenario che separa queste due razze. Pregiudizio coltivato, attizzato da ambe le parti, con accanimento, con tenacia. *Chi ha ucciso Gesù Cristo?* strillano i cristiani a notte alta, quando, ubriachi, barcollano sul loro marciapiede. Gli ebrei non sono forti in istoria perchè potrebbero rispondere: i padroni d'allora, i Romani. Ma scantonano, si rinserrano nelle loro case, non raccolgono le ingiurie, pensano ai loro traffici di domani, ed al mattino, quando il sole torna a rischiarare le vicende umane, ognuno segue il loro cammino per le vie del mondo. Luis Golding in *Via della Magnolia* ci ha dato il romanzo d'una strada, che è poi quello di tutta una folla, di tutto un mondo che s' agita, vive, soffre, impreca, ama, arde di passioni, di dolore, accomunato nella sofferenza, diviso dai propri egoismi, esasperato da la miseria, con fiamme e bagliori d'odio e di amore. Ma questo che cos'è allora, se non la storia dell'uomo? Che c'entra la razza? Da Adamo ad oggi è sempre stato così. E non è ancora accertato a quale stirpe egli appartenesse.

Io penso che la lotta di razze sia un insulto all'umanità, sia il residuato d' una barbarie insita e celata nel cuore umano, che spesso a f f i o r a quanto l'invidia ed i beni degli altri possono fare gola e l'uomo allora nasconde la cupidigia, il desiderio di possesso, impiantando e sollevando una serie di cosidetti « problemi » come il problema ebraico, il problema giallo, in seguito, al primo risveglio del continente nero, il problema nero. E tutti questi problemi hanno uno scopo immaginabile, se non del tutto confessabile, e girano per le vie del mondo gettando l'allarme nella folla colla parola convincente: « difesa ». Ma che si vuol difendere? Non assistiamo forse ogni giorno a lotte atroci fra razze eguali?

*Chi ha ucciso Gesù Cristo?* è il grido beffardo dei cristiani agli ebrei. Ma non l'uccidiamo, giorno per giorno, ora per ora noi cristiani stessi, quando, con azioni tutt' altro che di sapore evangelico, cerchiamo il cuore dei nostri simili, dei nostri fratelli di razza, di fede, per colpirli ed eliminarli rapidamente dalla nostra strada, per correre alla méta più rapidamente, per soddisfare orgogli, b r a m e, conquiste? La lotta di razza, gli svariati problemi, le cosidette « difese » non sono che cinici mascheramenti. Cristo à portato nel mondo la fratellanza, l'amore, e l'uomo, creato a sua immagine e somiglianza, da questi doni divini mercè il suo tortuoso ingegno ne ha stillato essenze d'odio e profumi mortali.

Io credo che in questo sia la sintesi del libro grandioso del Golding: *Via della Magnolia*, il romanzo d'una stradetta della cittadina Doomington nel North Country, romanzo che abbraccia un periodo dei più fortunosi, più vari per la storia non solo di Inghilterra, ma nel mondo intero, dal 1910 al 1930. I Winberg, i Derriks, i Shuman, i Cooper, i Berman, i Seipel, i Wright, i Poyser, gli Emmanuel, gli Edelman, sono i numerosi protagonisti di questo libro: ebrei e cristiani che vicini, eppur tanto lontani, vivono la stessa vita nella solitaria stradetta, amata con tenace amore da ambedue le parti.

C'è anche l'amore, l'amore che se ne frega delle razze e in Rosa Berman, soave fanciulla ebrea, ed in John Cooper, saldo giovanotto cristiano, trova la sua sublimazione e giustificazione. Ma l'amore non è la parte più importante del romanzo, ma soltanto una parte, un dettaglio, uno sconfinamento di . . . marciapiede.

Il romanzo è scritto da un poeta, da un sognatore, purtroppo. La folla, le razze che vivono e tumultuano nella *Via della Magnolia*, s' agiteranno tumultueranno domani, come oggi. Nemmeno la bufera della grande guerra, ove cristiani ed ebrei mescoleranno il loro sangue, varrà a far germogliare l'amore. Non si realizzerà mai il sogno del giovinetto eroe, David Emmanuel, caduto sui campi di Francia, quando scriveva al fratello Max: « L'alba del giorno luminoso in cui tutte le razze e tutte le genti avanzeranno, tenendosi per mano, lungo le strade dell' amore universale, mentre la folla farà ala gettando fiori ».

Ma da dove verrà « la folla », se tutte le genti avanzeranno? Chi getterà i fiori? Nè Rosa Berman, nè Enid Cooper, nè John Cooper, nè Max Emmanuel col loro amore al di sopra degli uomini e delle razze riusciranno a dissipare il grigiore che grava nella *Via della Magnolia*. I fiori dell'amore fioriranno, vivranno nei loro cuori soltanto. E' triste, ma è così.

* * *

Giuseppe Lega è un poeta che fa anche della prosa. Se fossi in lui non abbandonerei il campo prediletto.

*Solo amore* sono spunti più che vere novelle, spunti in cui si sente la poesia, ma benchè scritti molto bene, in stile attraente, sono però ben poca cosa, e spesso d' una tenuità sconcertante, per poterne dire tutto il bene che potrebbero meritare, se sviluppati, od anche tutto il male.

Ma non sono solito a condannare le intenzioni oneste, particolarmente come in *Solo amore*, ove ci si trovan seminate a piene mani.

**a. r.**

*Via della Magnolia* - Luis Golding - Romanzo - Ed. Corbaccio, Milano - L. 15.

*Solo amore* - Giuseppe Lega - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - L. 10.

## Ciao Beppe!

*Ad iniziativa dei Sindacati dei lavoratori dell'Industria si stanno effettuando dei viaggi in Germania che consentiranno a trentamila nostri operai di visitare importanti città tedesche come Amburgo, Stoccarda, Monaco, Norimberga e Friburgo.*

*Al ritorno del primo scaglione da Friburgo, abbiamo voluto cogliere le impressioni dalla voce viva degli stessi lavoratori e riportiamo due o tre episodi, che dedichiamo principalmente agli inconsolabili sostenitori dell'amicizia italo-francese.*

*Un operaio orafo di Valenza ci racconta: « Era uno spettacolo entusiasmante. T u t t a Friburgo era venuta alla stazione con i gerarchi in prima fila. Abbracci e pianti generali, come si trattasse della partenza di parenti carissimi ».*

*Mi fa vedere un orologio di argento con catena, che un tedesco gli ha donato quale pegno dell' amicizia italo - tedesca; orologio che era un prezioso ricordo di famiglia perchè apparteneva al fratello ucciso sul fronte italiano durante la grande guerra.*

*Un operaio di Tortona mostra, con visibile compiacimento, due valigie nuovissime cariche d'ogni ben di Dio, che gli son state regalate da una famiglia tedesca presso la quale è stato ospitato durante la settimana di permanenza colà.*

*Un lavoratore di Casale narra che ha avuto da una famiglia di umili operai tedeschi un trattamento da principe. Ma ciò che lo ha colpito maggiormente è la cortesia d'una bella ragazza bionda, che alla stazione di Friburgo, prima che il treno partisse per l'Italia, gli ha buttato le braccia al collo gridandogli: « Ciao Beppe! », l'unica frase italiana imparata alla perfezione.*

*Questo saluto lo deve avere toccato nel profondo del cuore, s'egli non dissimula neanche adesso la sua emozione e singhiozza come un bambino. Un suo camerata mi dice a bassa voce: « Come te l'ha cucinato bene! Quello a Friburgo ci si sposa ». E poi con un sorriso malizioso esclama, più forte: « Ciao Beppe! ».*

j.

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Il primo nucleo di missionari — Il gran pavese dei camogliesi — I quattro maestri d'arte e mestieri — Il vapore « Savoie » — La chiesa di San Juan Battista, alla Boca del Riachuelo — 200.000 liguri — Loro benemerenze.* : : : : : : : : : :

II.

« Da quella piovosa e fredda sera del dicembre 1874 in cui Don Bosco, quasi a malincuore, si lasciò strappare dal camogliese il tanto atteso « sì », le cose presero un andamento vertiginoso. Capitan Gazzolo rimase nella casa dei Salesiani dieci giorni, durante i quali furono studiati piani e progetti che dalle autorità argentine vennero approvati telegraficamente. Circa due mesi dopo, e precisamente il 29 gennaio 1875 Don Bosco, avutane l' autorizzazione dal Pontefice, annunziava pubblicamente l' istituzione d e l l a Missione Salesiana per l'America del Sud. Cap. Gazzolo dovette recarsi a Roma per dare al Vaticano altre spiegazioni e promesse, confermate subito dopo dall'Incaricato di Affari della Repubblica.

« Il vecchio Nonno raccontava sempre con tanta compiacenza che quando nei cantieri di Varazze si seppe della decisione presa da Don Bosco, gli armatori camogliesi sbandierarono il gran pavese sui bastimenti in costruzione, anche su quelli non ancora terminati, tanto sembrava a tutti una vittoria morale un po' camogliese. I bastimenti di nostra gente che in segno di giubilo innalzarono il gran pavese furono i seguenti: *Armenia*, cap. Gio.Batta Avegno; *Negrixuola*, cap. Fortunato Figari; *Maria Schiaffino*, del capitano Antonio Schiaffino; *Silenzio*, del cap. Filippo Denegri; *Madonna del Boschetto*, del cap. Gio.Batta Razeto; *Zio Battista* del cap. Gio.Bono Olivari; *Uniti*, del cap. Domenico Ferrari e fratello; *Margherita*, del cap. Paolo Borzone; *Marchin*, del cap. Francesco Schiaffino; *Filippo*, del cap. Prospero Bertolotto; *Prosperità*, cap. Paolo Costa; *Bernardo*, cap. Gio. Batta Denegri; *Marinin*, cap. Emanuele Schiaffino; *Biagio*, cap. Luigi De Gregori; *Nicola*, cap. Ferrari Giuseppe; *Famiglia*, cap. Prospero Schiaffino; ed altri bastimenti camogliesi che in allora si stavano costruendo sui cantieri di Prà, Savona, Voltri, Spotorno e Finalmarina.

« Il buon cap. Gazzolo sembrava ringiovanito e si occupava personalmente di tutti i preparativi della prima missione, che risultò composta dei seguenti Salesiani: Don G.B. Cagliero, stupenda tempra di civilizzatore d'indiani, morto Cardinale; Don Fagnano, Don Cassinis, Don Tomatis, Don Baccino, Don Allavena e quattro secolari, che furono poi i quattro meravigliosi maestri d'arti e mestieri a migliaia di diseredati e d'orfani di indiani e di soldati morti in combattimento. I loro bei nomi laggiù sono ricordati in targhe di marmo: Bartolomeo Scavini, Bartolomeo Molinari, Vincenzo Gioia e Stefano Belmonte. Quattro uomini che silenziosamente, in vera umiltà, seppero creare dal nulla, nel cuore stesso della città di Buenos Ayres, in Calle de la Piedàd, dei capannoni coperti di 12.000 metri quadrati di superficie, nei quali insegnarono un mestiere a tutti quelli che si rifugiarono sotto l'insegna di don Bosco.

* * *

« E fu sempre Gio. Batta Gazzolo, questo intraprendente e troppo dimenticato capitano camogliese, colui che accompagnò a Roma i nuovi

(*Continua in quarta pagina*)

www.internetculturale.it

25 Giugno 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
*dal 17 al 23 Giugno 1938-XVI*
**Nati 4 - Morti 1**

# I solenni festeggiamenti religiosi e civili
## per le feste patronali dei giorni 1 - 2 - 3 - Luglio

### I festeggiamenti religiosi

Le festività che Rapallo tributa nei primi tre giorni di Luglio alla sua Celeste Patrona, avranno anche quest'anno — per volere concorde di popolo e di autorità — lo splendore consuetudinario, secondo il seguente:

P R O G R A M M A

23 Giugno: Ore 20, comincia in Basilica la solenne novena con predicazione del Reverendo P. Mauro Santolini « O. S. B. ».

VENERDÌ 1.o LUGLIO

Ore 8: Esposizione nell'Arcipresbiterale - Basilica della preziosa Arca rappresentante l'Apparizione della Beata Vergine; Imbandieramento generale della città; Salve di mortaretti dei Sestieri;

Ore 10: Messa solenne in musica;

Ore 17: Consacrazione dei fanciulli alla Madonna;

Ore 20.30: Primi Vespri pontificali, discorso e Trina Benedizione; Illuminazione de la città.

SABATO 2 LUGLIO

Ore 7: Messa della Comunione Generale;

Ore 10: Messa solenne pontificale, con assistenza dell'Ill.mo Podestà, delle Autorità, del Ven. Capitolo e dei RR. Parroci del Vicariato; Orazione panegirica del Rev.do P. Santolini;

Ore 12: Grandiosa salve di mortaretti del Sestiere di S. Michele di Pagana;

Ore 20.30: Vespri pontificali e Trina Benedizione; Illuminazione generale della città e del mare;

Ore 23: Numerose salve di mortaretti dei Sestieri.

DOMENICA 3 LUGLIO

Ore 7: Messa della Comunione celebrata da S. E. Rev. Mons.re Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano e Conte Romano;

Ore 10: Messa solenne, celebrata dal Rev.mo Mons. Orazio Ratto, Arciprete di Rapallo, e assistenza pontificale;

Ore 17.30: Vespri solenni in musica;

Ore 20: Solenne processione, con trasporto dell'Arca argentea dell'Apparizione, ed intervento di S. E. Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona, del Clero e di tutte le Ass. Parrocchiali, e salutata lungo il percorso da rinnovate salve di mortaretti, tra le quali grandiosa quella dei « Ragazzi » nel greto del torrente S. Francesco, seguita dalla spettacolosa « volata » dalla torre dell'antico Castello; Illuminazione generale della città e del Golfo; Al ritorno della processione in Basilica, Trina Benedizione Eucaristica;

Ore 23: Ripetute salve di mortaretti e grandioso spettacolo pirotecnico.

9 Luglio: Ore 20, funzione di chiusura dell'Ottava; Discorso; Te Deum; Benedizione.

* * *

La Basilica sarà sfarzosamente addobbata e illuminata dalla ditta F.lli Casassa di Genova. La musica nelle funzioni sacre sarà eseguita dalla rinomata Cantoria della Parrocchia di S. Giacomo di Cornigliano. Nei giorni 1, 2, 3 terrà ripetuti concerti la Banda dei Tramvieri di Genova, diretta dal maestro Alfredo Leuci-Cesi. Vi saranno inoltre manifestazioni sportive e divertimenti popolari.

### Al Santuario

Sul Monte della letizia, reso sacro dall'Apparizione della Beatissima Vergine, la data del 2 luglio sarà anche questo anno convenientemente commemorata. Accorrete d a l l e città e dalle valli, o devoti di Maria, a rendere omaggio alla Madre Divina che di letizia e di conforto è fonte perenne.

P R O G R A M M A

VENERDÌ 1.o LUGLIO

Ore 20: Primi Vespri, discorso e Benedizione Eucaristica; Illuminazione della facciata; Salve di mortaretti.

SABATO 2 LUGLIO

Ore 5: Prima Messa;

Ore 6.30: Messa della Comunione Generale;

Ore 9.30: Messa solenne celebrata dal Rev.do Canonico Gaetano Muzio, Decano della Collegiata di Rapallo, con assistenza dei RR.di Parroci viciniori e dell' On. Amministrazione del Santuario; Panegirico del rev. Giovanni De Martini, Arciprete di S. Andrea di Rovereto;

Ore 11: Processione Eucaristica attorno al Monte Rosa; Salve di mortaretti della Parrocchia di Monti;

Ore 16: Vespri pontificali, discorso e Trina Benedizione.

N.B. — La musica sacra sarà diretta dall'esimio maestro Olivari di Camogli.

### I festeggiamenti civili

VENERDÌ 1.o LUGLIO

Ore 8: Imbandieramento generale della Città; Salve di mortaretti dei Sestieri; Saluto della Banda cittadina.

Ore 21: Illuminazione generale della città e del mare con i lumini galleggianti (che verrà ripetuta e aumentata anche nelle successive sere del 2 e 3 luglio); Concerto della Banda del Dopolavoro Tranviario di Genova, diretta dal cav. A. Leuci-Cesi (70 esecutori) - Programma: 1) Blanc: *Inno all'Impero;* 2) A. Leuci-Cesi, *Visioni di Castellana;* 3) G. Rossini, *La scala di seta*, sinfonia; 4) R. Leoncavallo, *I Pagliacci*, fantasia; 5) E. Vessella, *Marcia sui motivi dell'opera* Mosè di G. Rossini.

Ore 23.30: Salve di mortaretti e lancio di bombe dei Sestieri.

SABATO 2 LUGLIO

Ore 12: Grandiosa sparata del Panegirico eseguita dal Sestiere di S. Michele.

Ore 16.30: Gimkana a premi, per bambini, al Lungomare (biciclette ed automobilini); Festeggiamenti popolari.

Ore 21: Secondo concerto della B a n d a del Dopolavoro Tranviario. Programma: 1) Abbate, *I gladiatori*, marcia sinfonica; 2) P. Mascagni, *Iris*, Inno al Sole, sinfonia; 3) G. Puccini, *Tosca*, fantasia; 4) G. Verdi, *La forza del destino*, impressioni; 5) G. Puccini, *Inno a Roma*.

Ore 23: Grandiosi fuochi artificiali dal molo.

DOMENICA 3 LUGLIO

Ore 10: Gare di nuoto riservate agli iscritti alla G.I.L. di Rapallo;

Ore 15: Gara a remi « Rapallo », percorso m. 2000, per gozzi di 19 palmi con 3 vogatori senza timoniere - Premi: 1.o L. 150 e bandiera di seta, 2.o L. 100 e bandiera, 3.o L. 50, 4. L. 25, 5. L. 15.

Ore 15.30: Gara a remi « Tigullia », percorso m. 2000, per gozzi di 21 palmi con 4 vogatori e timoniere - Premi: 1. L. 250 e bandiera di seta, 2.o L. 150 e bandiera, 3.o L. 100, 4.o L. 50, 5.o L. 25. (Le norme per le gare saranno impartite dalla Sezione di Rapallo della Lega Navale, presso le quali si ricevono gratuitamente le iscrizioni, che si chiuderanno alle ore 12 del 3 luglio).

Ore 17: Terzo concerto della Banda del Dopolavoro Tranviario. Programma: 1) A. Leuci Cesi, *I mecenati*, marcia sinfonica; 2) G. Verdi, *I Vespri Siciliani*, sinfonia; 3) U. Giordano, *Fedora*, fantasia; 4) P. Mascagni, *Amico Fritz*, fantasia; 5) V. Tedeschi, *28 Ottobre*, marcia.

Ore 21: Grandiosa sparata *dei ragazzi* nel greto del torrente San Francesco. Spettacolosa *volata* di razzi e bombe dal Castello.

Ore 21: Quarto concerto della Banda del Dopolavoro Tranviario. Programma: 1) A. Leuci Cesi: *Marcia sinfonica;* 2) R. Wagner, *I maestri cantori*, sinfonia; 3) G. Rossini, *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 4) G. Puccini, *Boheme*, atto III; 5) Blanc, *Inno dei Giovani Fascisti*.

Ore 23: Grandiose sparate e lancio di razzi e bombe da tutti i Sestieri di Rapallo; Fuochi artificiali dal molo del porto e dal mare.

### Invito ai nostri contadini

Un particolare omaggio alla Celeste Castellana può essere reso da tutti i nostri contadini che hanno le loro case al cospetto del golfo meraviglioso. Essi potrebbero illuminare le loro finestre con i vecchi ma sempre belli e caratteristici « gotti » a grasso, che la ditta Denegri, in Piazza Cavour, loro cederebbe a prezzo irrisorio, dieci centesimi per « gotto », in modo che dal mare il complesso di tutte le case illuminate renderebbe addirittura fantastico il panorama notturno.

Vogliono tutti i nostri bravi contadini allearsi con i vari Comitati per rendere le feste patronali sempre più caratteristiche e gradite?

—»×«—

### Affresco nell'abside

I lavori di decorazione e di definitiva sistemazione dello abside dell'altar maggiore in Basilica sono giunti a compimento.

Il prof. Pasquale Arzuffi di Bergamo — che ha legato il suo nome ad opere pittoriche nella Basilica di Pompei, in Lombardia, a Quinto — à affrescato da par suo la vòlta con un movimentato gruppo rappresentante l'« Assunzione della Vergine ».

Il disegno accurato, la forza rappresentativa, la coloritura vivace, la disposizione delle varie figure contribuiscono a formare un complesso di notevole pregio artistico. L'autore ha tratto evidentemente la ispirazione dai modelli della tradizionale pittorica chiesastica senza, peraltro, ricorrere a tendenze moderne od accademiche.

La nostra Basilica si arricchisce di una opera degna e veramente ispirata. Completa la decorazione la copertura in marmo bardilio con breccia colorata a specchio delle lesene dell' abside. La sobrietà e la compostezza delle linee ornamentali danno una intonazione di eleganza e di snellezza all'insieme e contribuiscono a mettere in evidenza la magnificenza e la maestosità architettonica della nostra bella Chiesa parrocchiale.

Così l'attività del nostro Arcipr. mons. Ratto e della Fabbriceria, presieduta dall' avv. Luigi Boccoleri, fratello a S.E. Mons. Cesare Boccoleri che fu l'iniziatore dei lavori, cooperano a gradatamente trasformare la nostra Basilica, rendendola degna di Rapallo. Altri e molti lavori rimangono ancora da compiere, ma la tenacia, la costanza, la fede della nostra popolazione sono di certa garanzia per il graduale compimento dell' opera, che costituirà per Rapallo affermazione di potenza cristiana.

—»×«—

### Fiera di Beneficenza

S. E. il Prefetto per interessamento del Podestà, ha concessa l'autorizzazione per la Fiera di beneficenza che sarà tenuta nei giorni 1, 2, 3 luglio prossimi al Lungomare (presso la C.I.T.). Il Podestà ed il Fascio hanno inviato cospicui doni. Il Comitato porge vivi ringraziamenti a tutti gli offerenti confidando nella generosità dei cittadini.

—»×«—

### Solennità dei Santi
#### Gervasio e Protasio

Domani domenica verrà celebrata la festa dei SS. Gervasio e Protasio, titolari della nostra Basilica. S. E. Mons. Amedeo Casabona — Vescovo Diocesano — accrescerà con la sua presenza splendore alla cerimonia e procederà all'inaugurazione e benedizione dei nuovi lavori nel *Sancta-Sanctorum*. Programma: Ore 7, Messa della Comunione Generale celebrata da mons. Arciprete teol. Orazio Ratto; Ore 9.30, ricevimento di S.E. monsignor Casabona; Ore 10, inaugurazione e benedizione dei lavori. Messa pontificale di mons. Casabona. Omelia; Ore 17, Vespri solenni. Discorso del Rev. Padre Santolini. Trina Benedizione.

: : :

### Virtuosismo nell'arte
#### del ricamo

Profondo, vitale godimento artistico abbiamo provato domenica partecipando alla mostra privata dei 20 quadri eseguiti a ricamo dalla espositrice signora Celeste Rosso.

Autorità ed eletti invitati hanno ammirato i riuscitissimi quadri, rilevandone i pregi rimarchevoli e il pieno sviluppo artistico raggiunto specialmente negli ultimi elaborati. L'espositrice è riuscita a riprodurre con perfetta esecuzione, e con mirabile effetto, soggetti molto disparati, ma di assoluto dominio del pubblico. I quadri esposti sono: « La Diana e la Flora, figlie di Enrico XV », « Le due pastorelle » del Boucher, « Chiaro-scuro » di Kaulbach, « La vendemmia » del Goya, « La Madonna » di Raffaello, « La tempesta » del Giorgione, sette miniature, un ritratto in costume del '600, « L'aurora » di Guido Reni; l' allegoria rappresentante la Germania e l'Italia in atto reciproco di sostegno e di appoggio, quasi nella divinazione dell'asse Roma-Berlino, del pittore Joan Friedrich Overbech di Monaco, del 1828. L'ultimo lavoro eseguito con piena riuscita è la fotografia del creatore dell'Impero.

Chi si sofferma attentamente dinnanzi alle opere sopra elencate nel tentativo di coglierne l'espressione e ravvisarne i pregi, nota, oltre la perfezione del disegno, una sobrietà ed una così delicata morbidezza di toni, da riceverne l'impressione che pennello d'artista e non l'ago sia riuscito a riprodurre l' arte impareggiabile dei maestri sopraccennati. Queste interpretazioni aprono una nuova via all'arte del ricamo, perchè è una lavorazione tutta speciale, e molto più complessa di quella degli arazzi.

Visitando questa mostra privata, che figurerebbe molto degnamente in qualsiasi museo o palazzo d'arte, si prova un vero godimento artistico, per il quale vanno tributati elogi e rallegramenti alla signora Rosso Celeste Gotti col l'augurio di sempre maggiori soddisfazioni. *l. b.*

—× ×—

A RAPPORTO

### Mutilati in gita

*Per ritrovarsi e ritrovare in sè stessi un po' della lontana giovinezza, i minorati di guerra rapallesi sono chiamati ogni anno al gran rapporto, verso mète sempre nuove, per questa nostra tanto varia e dolce terra italica, onde rinnovare la loro passione e la loro fede fascista. Sono andati quest'anno verso le colline di Ovada e di Acqui, e dalla Liguria al Piemonte hanno ritrovato paesaggi eguali a quelli della loro guerra, avendo anche il nostro Appennino gli incanti stessi delle prealpi e dell'appendice goriziana. Giovinezza! Giovinezza! E' risquillato il canto per gli approcci alla méta, che è lassù dove Acqui domina i poggi e si accentua di festività e di vita sul lavoro sicuro.*

*Poi, ritornando, si sostò a Sassello, verde sul torrente, come posto di tappa. E il rapporto si tenne col rancio, gavetta alla mano, tazza colma di vino. Il comandante Massoni stavolta ebbe il tono soave dei ricorli e la voce alta dell'incitamento. Ricordò il Piave e la sua nostalgia fu la nostalgia di tutti. Poi incitò a continuare così, stretti e lieti, nell'antico e nuovo cameratismo, pronti sempre all'appello. Poi parlò* Carlin, *chiamato a gran voce e la sua voce e la sua anima non ebbero che il timbro e il palpito del cuore del fante che ritornò, rievocato dalla trincea e dalle tombe che dopo la guerra si apersero. Così anche Carmelo Vaccarisi ricomparve senza tristezza, vivo e giovane, come allora e come noi, vivente, anche se mancato dopo la guerra già adulto.*

*Parlò ancora applauditissimo Annibale Ruffini, furiere di alloggiamento per la giornata. Egli ripassò la voce al camerata Fattore per un'interruzione di poesia che rese più alto il tono del rapporto. Dalla favola romanesca, Fattore passò al canto eroico del Carnaro. E si unì al canto dannunziano il nostro più fiero alalà!*

*Ripresa la corsa, si ritrovò il litorale e nella festosa Savona il simbolo eroico del fante si fece più vivo e reale. Alle diciotto precise la campana dei Caduti, sulla gran Piazza risquilla. E' come un palpito che si ripete per ventuna volta. Sono i morti che tornano e ogni passante sosta, improvviso, e ogni traffico cessa. Tutti si scoprono. C'è un attimo di pietà, come di preghiera. E passano veloci i battiti del bronzo. Gli eroi sono di nuovo più sù, lontani....*

*Si riprende il cammino più commossi. Si rivà a riposo, a rivivere la solita vita, con una nuova commozione, fatti silenziosi. E si riaspetta che l'adunata risquilli, per il nuovo bivacco, per il nuovo rapporto.*

*Ad un altro anno, ad un'altra gita, camerati mutilati rapallesi!*

—× ×—

### Le "Riviste„ al Reale

Lunedì sera, alle 21.15, la primaria Compagnia « Teatro della Rivista » darà una *unica rappresentazione*, con la rivista in dieci quadri di Pidigi e Ser Laio: *Attenzione, trasmettiamo....*

Fanno parte della Compagnia Fausta Rotelli, Pips Hofer, Siria Haros, Primo Di Gennaro, Mario Amendola, il « duo » Rozaz, l'« 8 » balletti Traut, ecc. Maestro e direttore d'orchestra Riziero De Magistris.

La Compagnia viene tra noi da Spezia e proseguirà per Milano, preceduta da ottimi successi ottenuti in quelle e altre principali citta.

Le prenotazioni si ricevono al camerino del teatro, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 1 alle 19.

# Un limite ragionevole

Ottocento e più camicie nere, quattrocento giovani fascisti, duemila circa inscritti della G.I.L., il Fascio Femminile, la Milizia, ecc., richiedevano da tempo un definitivo assestamento dei loro uffici, attraverso i quali si svolge feconda e preziosa l'attività del Partito. Poteva il Fascio, da solo, provvedere alla costruzione d'una Casa Littoria che per capienza fosse sufficiente ad ospitare tutte le attività che il Partito assomma in sè? No, certamente, se consideriamo che la Casa Littoria costerà non un milione e centomila lire come abbiamo scritto, ma che sarà il milione e mezzo il margine di sicurezza verso il quale si dovrà arrivare ad inaugurazione avvenuta.

Che il Fascio da solo fosse nella impossibilità di provvedere a tale ingente spesa ben lo comprese la Federazione Provinciale che elaborò ed infine attuò il progetto della Casa che ormai ammiriamo nella sua imponente struttura.

Tuttavia la Federazione contò logicamente sull' impulso che tale sua iniziativa doveva destare nella massa fascista e nella cittadinanza di Rapallo, e infatti, con uno slancio ammirevole, il popolo ha prontamente intuito di qual generoso dono era fatto segno e con pari sollecitudine sottoscriveva la sua offerta. La sottoscrizione però non ha ancora raggiunti i limiti entro i quali potrebbe essere ritenuta equa e ragionevole, per una c i t t à con tradizioni come la nostra: altre offerte sono perciò sollecitamente attese.

Noi quindi rinnoviamo ad intervalli il nostro invito. E come esso ha procurato ancora di questi passati giorni offerte anche cospicue — e come tante ne ha procurato la tenacissima campagna svolta da questo giornale — così vogliamo credere sempre nella generosità di coloro che hanno già dato, e in quella di coloro che finora non figurano nell'elenco dei sottoscrittori.

Le offerte si ricevono al Fascio e presso il nostro giornale.

# - Una nuova grande rotonda sul mare -

E' stata iniziata la costruzione d'un nuovo importante lavoro: il prolungamento nel mare della rotonda del monumento a Cristoforo Colombo, con la creazione d'un vastissimo piazzale che accoglierà durante l'estate lo stabilimento balneare che attualmente viene inalzato ai giardini pubblici, e costituirà d' inverno un accogliente belvedere con sedie a sdraio di vimini, sul tipo delle *jetée* di Nizza, per gli ospiti italiani e nordici ricercatori del nostro sole.

Nella estate rimarrà così totalmente libero, senza interruzione dell' anello stradale, lo spazio utile per il posteggio e la circolazione delle automobili (posto oggi occupato dalle cabine) e d'altra parte Rapallo avrà uno stabilimento balneare razionalmente moderno, corrispondente anch' esso, come gli altri esistenti, alle esigenze della clientela che predilige Rapallo

La passeggiata Vittorio Veneto si avvantaggierà d' un nuovo splendido belvedere sul mare, non solo ma la rotonda che verrà creata coopererà alla formazione di quella maggiore spiaggia che ancora ci manca. Un vasto arenile infatti dovrebbe formarsi contro il muro di sostegno della rotonda stessa, anche per l'accorgimento d'un piccolo molo pure utile per le barche da diporto, in modo che nel 1939 avremo un Lido con un arenile vasto e comodo per centinaia di bagnanti.

Con l'eventuale riempimento a poco più di fuor d'acqua di una porzione del traliccio in ferro che sostiene il pontile di Piazza IV Novembre, lavoro già in esame dal Podestà, la grande spiaggia del lungomare dovrebbe formarsi in breve, risolvendo un problema quasi assillante.

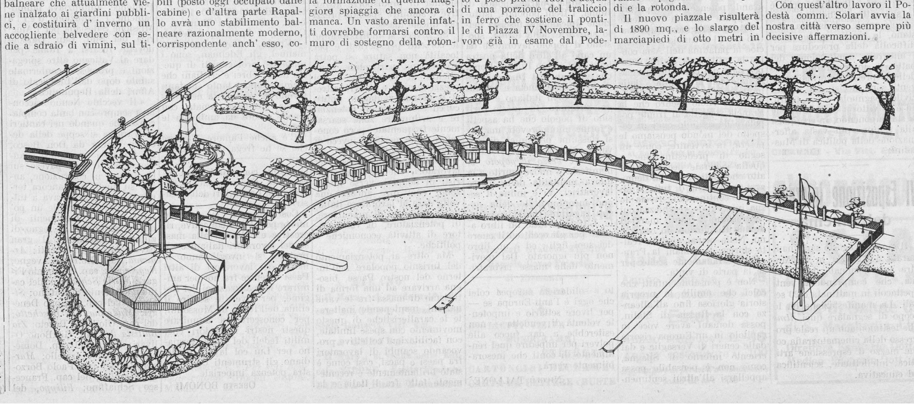
Il *cliché* che pubblichiamo dà una idea precisa del come si svolgeranno i lavori e del come, durante le estati, verranno impegnati il marciapiedi e la rotonda.

Il nuovo piazzale risulterà di 1890 mq., e lo slargo dei marciapiedi di otto metri in più oltre gli attuali quattro.

I lavori, affidati all'impresa fratelli Raggio, saranno ultimati entro l'estate.

Il progetto è dell'ing. arch. Filippo Rovelli, che ha portato alla realizzazione d'esso un bene inteso ed appassionato amore per Rapallo.

Con quest'altro lavoro il Podestà comm. Solari avvia la nostra città verso sempre più decisive affermazioni.



## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*La sposa vestiva di rosa.* — Dice la regista Dorothy Ar ner: « Ho girato tutte le A pi Tirolesi per trovare un sfondo inedito, degno, per be lezza, della stella che in ess doveva muoversi. L'ho trova to ». Avrete così un'appassio nante storia d'amore, una be la protagonista e una messi scena meravigliosa in *La sp sa vestiva di rosa*. Jean Craw ford, Franchot Tone, Robe Young. Sabato e domenica.

*Lunedì:* recita teatrale: *di programma.*

*La vittima sommersa.* Dramma. Int. Dolad Woo Martedì sera, mercoledì.

*E' nata una stella.* — A lori. Int. Janet Gaynor, Fr dric March. Mercoledì e gi vedì.

*CINEMA EDEN*

*Il fantino di Kent.* — Il c rattere dei d u e personag principali è ben intonato a stile degli interpreti (Willia Powell, Jean Arthur), sicch il risultato è, nell'insieme, u film che ha sufficienti cadav ri per creare la tensione e in sieme sufficienti facezie p dissiparla. Delitto ippico: co se, fantini, totalizzatori, rivo tellate e battute comiche. S bato e domenica.

—× ×—

**Albergatori
Pensionisti
Affittacamere**

*per la vostra pubblicità estiv su qualsiasi giornale italian rivolgetevi presso l'Ufficio de l'U.P.I.,* Tipografia TIGULLIO *Corso Principe di Piemonte telefono 8256. Preventivi, for fait, informazioni.*

www.internetculturale.it



# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## (Or)dinanze Podestarili

*ESERCENTI IN GENERE*

(T)utte le persone addette al- preparazione, manipolazio- e commercio di sostanze a- (alime)ntari di qualsiasi genere e bevande negli spacci di ge- commestibili, frutta-ver- (ra), latterie, panetterie, ma- (ce)llerie, pescherie, caffè, risto- (ra)nti, trattorie, alberghi, pen- (sio)ni, dovranno presentarsi en- (tro) il 30 corr., al locale Uffi- (ci)o d'Igiene (Municipio), per (su)birvi la prescritta visita an- (nu)ale di controllo. Orario: (ma)rtedì e giovedì, ore 9-11.30 (es)ibire la tessera sanitaria in (po)ssesso.

*GELATERIE*

Tutti coloro che esercitano (ne)l Comune l'industria del ge- (la)to, in locali chiusi che am- (bu)lanti, devono provvedersi (del) nulla-osta sanitario, dal (qu)ale risulti che i locali desti- (na)ti a tale industria abbiano i (re)quisiti igienici necessari.

*AFFITTACAMERE*

Tutti coloro che intendono (es)ercitare l'industria di affit- (ta)camere, appartamenti, ecc., (de)vono chiedere la preventiva (vi)sita igienico-sanitaria dei lo- (ca)li da affittare.

—×—

## Scuola Secondaria di Avviamento Professionale

Elenco dei promossi a giu- (gn)o (senza esami):

*Promossi alla seconda clas-(se)*: Assereto Giuseppina; Baci- (ga)lupo Ida; Bardi Angela; Ne- (lla) Boero; Farina Romeo; Fer- (re)tti Werther; Ferretto Anna; (Ga)tti Assunta; Maggiora Nice; (M)acera Ines; Mocellin Laura; (Ot)tonello Piera; Pagano Lui- (sa); Pendola Giovanna; Pene (li)na Maria; Vaccaro Lola; A- (go)stino Bavestrello; Biagini (Lu)ciano; Canale Colombo; En- (zo) Ferrari; Lagomarsino Ro- (ber)to; Tagliavini Vittorio.

*Promossi alla terza classe*: (As)sereto Jolanda; Laura Ber- (na)nzi; Fulle Mario; Gioncada (Ma)rcella; Mosca Carlo; Raze- (to) Enrico; Solari Ines; Van- (ne)zzi Maria; Brigneti Pierino; (Va)llepiane Agostino; Forlani (Ma)rio; Lagomarsino Mario; I- (vo) Viacava.

*Promossi alla seconda Tec- (nic)a*: Arata Lina; Botto Lorei- (na); Castruccio Ilda; Costa Lui- (sa); Lelli Magdi Cesare; Lepo- (ra)ti Alipio; Maladorni Ari- (ra)ndo; Polese Giovanni; Va- (la)te Mario; Sciortino Franca.

*Scuola Tecnica*: R. Commis- (sio)ne per gli esami di compu- (iste)ria commerciale della Scuo- (la) Tecnica, annessa alla Regia (Sc)uola d'Avv. Professionale, (Pro)f. dr. Monaco Giovanni del (R.) Istituto Tecnico di Chia- (va)ri.

—×—

## Colonie estive

(G)iovedì è partito per Savi- (gn)one il primo scaglione di (Pi)ccole Italiane ammesse ad u- (s)ufruire del turno in colonia. (E)quipaggiate dal Fascio loca- (le) esse trascorreranno un pe- (rio)do di quaranta giorni in sa- (na) letizia, respirando l'aria (bal)samica di quella località, (cont)orniate da tutte le attenzio- (ni) e da tutte le sane comodità. (E)lenco delle Piccole Italiane (am)messe alla colonia è il se- (gu)ente: Ardito Letizia, Be- (ni)cia Maria, Catellani Anna, (Ga)rolli Caterina, Lupi Mi- (ra)nda, Pastene Maria, Assere- (to) Augusta, Barni Guelfa, Ca- (ne)ssa Piera, Rastelli Ida, Tas- (sa)ra Alice, Vallebella Anna, (Bo)nda Bruna.

## Sterminatele!

L'utilità, la necessità della (lo)tta contro le mosche è di per (sè) evidente, tanto che appari- (re)bbe superfluo scriverne. Tuttavia sono pochi coloro (che) si uniformano a tutte quel- (le) norme di prudenza igienica (ch)e pure devono gradatamen- (te) entrare nelle consuetudini (ge)nerali.

Non sarà perciò mai troppo (rac)comandare la massima e (sc)rupolosa attenzione per evi- (ta)re nelle case i focolai dove (le) mosche trovano alimento e (po)ssono moltiplicarsi.

La mosca è un insetto schi- (fos)o e come tale va trattata. Raccomandiamo poi ancora (l'u)so della Miafonina, come il (pr)eparato più facile e pronto (per) sterminare le mosche e (ch)e si può acquistare presso (l'U)fficio Igiene del Comune, a (pr)ezzo di fabbrica.

## Dopolavoro Comunale

### Escursionismo

Dopo aver preso parte e sempre degnamente figurato a tutti i Raduni Provinciali, la Sezione Escursionismo del nostro Dopolavoro Comunale ha chiuso domenica 12 corr., il ciclo delle gite escursionistiche con la partecipazione al Raduno Provinciale al Monte Dente (m. 1107), classificandosi per il secondo premio, medaglione del Duce, mentre l'Ispettore Provinciale, comm.re Nasi, dopo essersi vivamente compiaciuto, ha promesso la assegnazione di un p r e m i o speciale.

Dopo la sosta per i mesi di lugio ed agosto, nel prossimo settembre verrà ripresa l'attività con interessante programma di gite.

## Socio perpetuo della Gil

Il prof. dott. Carlo Mariani si è inscritto socio perpetuo della G. I. L. di Rapallo, che segnala il fascistico gesto.

## Nozze

Domani, nella nostra Basilica, saranno benedette le fauste nozze del sig. Cesare Paiella colla signorina Maria Zerega, nipote del nostro compagno di lavoro Carlo Macchiavello. Agli sposi giungano i nostri auguri.

## Trattenimento a S. Ambrogio

Domani nel pomeriggio, dopo i Vespri, sarà tenuto a S. Ambrogio, nella sacrestia della Parrocchiale, un lieto trattenimento accademico da parte dei bambini di quell'Asilo. Si invitano i parrocchiani a parteciparvi, per rendersi conto delle proficue cure educative che i piccoli hanno avuto dalle signorine insegnanti.

## Professionisti - Artisti

L'elenco dei professionisti e artisti inquadrati dalla Unione Prov. Fascista dei Prof. ed Art., per l'anno 1938, trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune. Gli interessati ne possono prendere visione per eventuali ricorsi.

## In memoria

Da Montecatini, l' abbonato Aristodemo Buzzacchi ci ha trasmesso un assegno di lire cento, pregandoci di devolvere la somma pro Orfanotrofio Emiliani, in memoria del caro amico scomparso Luigi Prandoni. L' Orfanotrofio Emiliani ringrazia.

## Ufficio collocamento gente di mare

La R. Capitaneria del Porto di Genova rende noto che procederà alla revisione di tutti i marittimi inscritti all'ufficio autonomo di collocamento. Gli interessati dovranno presentarsi o rispondere per iscritto entro i termini stabiliti, pena essere cancellati di turno.

*Coperta*: nostromi, carpentieri, m a r i n a i, giovanotti, mozzi; dal 1 al 10 luglio.

*Macchina*: operai, meccanici e specialisti in genere, elettricisti, ottonai, capi fuochisti, fuochisti nafta e carbone, motoristi, carbonai: 11 al 20 luglio.

*Camera*: camerieri, cameriere e specialità, garzoni e piccoli di camera: 21 al 30 luglio.

*Famiglia*: cuochi, cambusieri, garzoni e piccoli di cucina, macellai, panettieri, pasticcieri: dal 1 al 10 agosto.

*Categorie diverse*: infermieri, infermiere, barbieri, specialisti (operatori cinematografici, musicanti, tipografi, fotografi, ecc.): dall' 11 al 20 agosto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Delegazione di Spiaggia.

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

*Aprile*: capoluogo nati 795, morti 741, aumento popolazione 54; Resto provincia nati 271, morti 244, aum. pop. 27. Totale nati 1066, morti 985, aumento popolazione 81.

*Maggio*: capoluogo nati 846, morti 698, aumento popolazione 148; Resto provincia nati 280, morti 236, aum. pop. 44. Totali nati 1126, morti 934, aumento popolazione 192.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

. . . NON DIMENTICATE sulla vostra mensa un buon pesce della

GENEPESCA

Corso Italia 20 r. RAPALLO

# Stagione balneare

*L'estate è finalmente venuta con tutto il suo fascino, con tutto il suo incanto. Le nostre spiaggie, e specialmente quella incantevole e regale di Paraggi, sono ormai perfettamente attrezzate per ricevere ed ospitare la gran massa dei forestieri che, indubbiamente, anche quest'anno, si riverserà a S. Margherita Ligure.*

*Sebbene l' apertura ufficiale della stagione estiva — se così possiamo definirla — non sia ancora avvenuta, tuttavia numerosi forestieri affollano di già le nostre spiaggie, rendendole colla loro allegria e la loro gaiezza piene di vita e di intenso movimento. Gli alberghi, le pensioni, le ville, appartamenti e camere mobiliate sono già affollati di ospiti; le prenotazioni sono tuttora numerose sia alle direzioni degli alberghi, sia alle locali agenzie d'affari, sia all'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno: il che ci lascia sin d'ora prevedere un' estate eccezionale che uguagli e superi quella del 1937.*

*S. Margherita Ligure ha ricevuto con tutta la sua bellezza e il suo fascino queste prime schiere di bagnanti, e si appresta ora a ricevere la massa imponente. Completamente sistemata, con le sue case ed i villini ritinti meravigliosamente, con i suoi giardini olezzanti, con il suo clima dolce e con il suo stupendo panorama presenta un aspetto gaio, civettuolo, invitante a soggiornarvi. L' Azienda Autonoma di Soggiorno, anche quest' anno, organizzerà — indubbiamente — quella serie di manifestazioni mondane, sportive e folcloristiche così tanto necessarie, le quali renderanno maggiormente gradito e piacevole il soggiorno dei nostri ospiti.*

*Oltre alla straordinaria affluenza di forestieri nella nostra stazione climatico-balneare, convalida pienamente la fama turistica di S. Margherita Ligure il continuo, numeroso concorso di gitanti che ogni domenica e giorno festivo si riversano nella Perla del Tigullio per ammirarvi l'incantevole panorama, godervi la salubrità del clima, trascorrervi lietamente il breve soggiorno. E questi gitanti ritornano alle loro città con un'eccellente impressione di Santa Margherita Ligure; impressione che ravviva in loro il fermo proposito ed il vivo desiderio di ritornarvi per un più lungo periodo.*

***

*Domani mattina, a mezzo di un treno popolare, giungeranno nella nostra città balneare circa 800 dopolavoristi della Soc. An. G. Galbani di Melzo. La numerosa comitiva renderà omaggio al Monumento ai Caduti; al pomeriggio il complesso bandistico della "Galbani" terrà concerto nel chiosco "Costantino Luxardo" in P. Vittorio Emanuele. Ai gitanti Santa Margherita porge il suo saluto cordiale di benvenuto.*

***

*E' pure attesa per domani u n a numeroso comitiva di partecipanti al "Congresso di S. Francesco".*

## Affermazioni di atleti Sanmargheritesi

Nella riunione atletica svoltasi domenica a Torino, allo Stadio Mussolini, valevole per le finali del campionato italiano a squadre di atletica leggera di Prima Divisione, il giovane fascista Rosettani Elio — in difesa della squadra G. R. Fascista « Tellini » di Genova — ha ottenuto due magnifiche affermazioni che attestano delle sue ottime doti di atleta. Il Rosettani si classificava secondo nel tiro del giavellotto raggiungendo l'ottima distanza di m. 42, e terzo dopo spareggio nel salto con l'asta, raggiungendo il limite di m. 3,20.

## Gil Santa Margherita Gil Giordana 25-24

Una brillante affermazione à ottenuto domenica scorsa la squadra del locale Comando della G. I. L., nelle finali del Campionato Provinciale d e i Giovani Fascisti. Sul campo neutro del G.U.F., alla Casa dello Studente, la compagine azzurra di S. Margherita Lig. ha battuto la compagine della G.I.L. Giordana di Genova, per 25 punti a 24, dopo una partita accanitissima, indecisa e combattuta con estrema velocità dall'inizio alla fine. Il successo conseguito dai giovani cestisti sanmargheritesi è della massima importanza, essendo l'avversaria una delle squadre più agguerrite d e l campionato. Le due contendenti si sono subito buttate nella lotta con volontà e passione pur di aggiudicarsi la vittoria. I nero-verdi del Giordana riuscivano a terminare in vantaggio il primo tempo per 17 a 9. Nella ripresa, la squadra di S. Margherita, sviluppando un gioco basato su azioni veloci e ben congegnate riusciva a scardinare la difesa avversaria ed a rimontare in breve lo svantaggio iniziale. La lotta diventava maggiormente accanita negli ultimi minuti, quando le due avversarie erano a pari punti. In questo finale di gioco il cuore dei cestisti margheritesi è riuscito ad avere ragione della strenua resistenza dei giocatori genovesi. Al fischio finale dell'ottimo arbitro sig. Falcidieno di Genova, la compagine della G.I.L. di S. Margherita terminando l'incontro in bellezza, era vincitrice della difficile partita per 25 punti a 24. Vittoria meritata, netta, anche se ottenuta con lo scarto di un solo punto. Sono queste, infatti, le vittorie che più danno soddisfazione in quanto combattute strenuamente, dall'inizio alla fine, senza un attimo di rallentamento; vittorie che tengono in sospeso e fanno fremere d' entusiasmo giocatori e sostenitori. La compagine ha disputato l'incontro n e l l a seguente formazione: Carlini (10, Airoldi (6), Noziglia (7), Corradino, Guerci, Medisio (2), Giovo G.B.

***

Nell' altro incontro di campionato il Tellini ha avuto la meglio per *forfait* della compagine del Berta di Genova - Nervi. Domani domenica 26 si disputeranno le partite del girone finale. Il Tellini s'incontrerà c o l l a formazione del Mussolini di Rivarolo e la nostra squadra sarà opposta al cinque della G.I.L. di Cogoleto, ammessa al girone finale d' autorità. La partita tra la nostra squadra e quella di Cogoleto dovrebbe risolversi vittoriosamente per gli atleti di S. Margherita, che tanta bella prova hanno dimostrata contro il Giordana. Incerta la partita tra Tellini e Mussolini; il pronostico è alquanto difficile. Comunque, a nostro parere, il Tellini dovrebbe spuntarla. Le due vincenti delle suddette partite di semifinale si contenderanno infine, alle ore 17, il diritto di aggiudicazione dello scudetto di campione provinciale. S a r à, questa, la partita che dovrà vedere i rappresentanti della palla-canestro sanmargheritesi prodigarsi con estrema volontà per il raggiungimento della agognata vittoria. Partita che sarà combattuta da ambo le parti con vigore e velocità. I due « cinque » hanno entrambi i mezzi e le doti per vincere. Chi riuscirà a spuntarla? Non vogliamo fare pronostici; comunque rivolgiamo un sincero augurio ai nostri giocatori: il titolo è a vostra portata di mano. Saprete aggiudicarvelo per la seconda volta consecutiva. Ve lo auguriamo di tutto cuore. In bocca al lupo!

—»×«—

## Gioventù del Littorio

La Vice Ispettrice della locale G. I. L. invita piccole e giovani italiane che hanno rinnovato la tessera presso questo Ispettorato a volere provvedere a ritirarla al più presto, presentandosi alla Casa del Fascio al pomeriggio, dalle ore 17.30 alle 18.30.

## Gita dei Combattenti a Casella

Mercoledì 29 corr., la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti effettuerà la tradizionale gita annuale con mèta a Casella, ridente e frequentata stazione di villeggiatura. La quota di partecipazione è stabilita in lire 14. La partenza avrà luogo alle ore 6.30 precise dalla Sede dell'Associazione. Le adesioni si ricevono presso la Segreteria della Sezione e presso i camerati Meda e Barchi, incaricati della raccolta delle adesioni.

## Prezzo del burro

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova comunica la seguente variazione apportata al prezzo del burro, in vigore dal giorno 21 corr. mese: Burro fino di centrifuga (compresi i panetti) al minuto da L. 14,50 a L. 14 al kg. Il prezzo all' ingrosso a quintale viene stabilito in lire 1250. Il Commissario Prefettizio avverte tutti i commercianti di volere attenersi a quanto sopra, con invito di voler provvedere per la variazione al listino dei prezzi massimi valevole per il corrente mese.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 18 al 24 Giugno: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 763 |
| | | Minima | 758 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 24 |
| | | Minima | 17 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 6, Variabili 1, Nuvolosi -, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. --

*Igrometro*: Massima 92, Minimo 83

## Pochi sfuggono!

Pochi adulti — particolarmente con abitudini sedentarie — sfuggono interamente alle emorroidi. L' irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri distrurbi della pelle. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo. Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI. FABBRICATO IN ITALIA

## Vendesi

**in Via Privata Macera, 3 (Langano) 100 metri dal mare, appartamento indipendente, sette vani, con grande autorimessa, soffitto, terreno cintato. - Corso Assereto, 10- 2.**

## Il Direttore Generale della L. N. I.

Domenica scorsa è stato ospite della locale Sezione, il grand'uff. Edoardo Squadrilli, Direttore Generale della L.N.I. Venne ossequiato dal comm. avv. Luigi Parini, Fiduciario Provinciale, e dai dirigenti locali, tra i quali il Presidente avv. Antonio Costa, Arturo Bozzano, avv. Dino Giuffra, ai quali espresse il compiacimento della Sede Centrale per la fattiva opera svolta dalla Sezione margheritese, riconfermando il vivo interessamento dell'Istituzione per lo avvenire marinaro della nostra bella città.

## Colonia Elioterapica

Un gruppo di donne fasciste, massaie rurali, lavoranti a domicilio e giovani fasciste ha versato lire 3 2 5 a favore della Colonia Elioterapica del Fascio di Combattimento per onorare la memoria del compianto Ettore Grendi.

## Lega Navale Italiana

*Riduzioni e facilitazioni*. — La Presidenza della Sezione della L.N.I. comunica che dai seguenti negozi vengono accordati sconti ai tesserati: 10% ditta Cuneo Luigi, Via Palestro 1, tessuti e confezioni, ditta Mortola Antonio, Piazza Vittorio Emanuele, confezioni ed abbigliamenti, ditta Passi-Norero, Via Roma, pizzi al tombolo, biancheria, ditta Anna Ghigliotto, Trattoria della Marina, Via Pescino; 5% ditta Maria del Mastro Finievoli, Casa della lana, largo Via Roma. La ditta Pelissa e Passalacqua e l'armatore cap. Pietro Navarra, hanno accordato lo sconto del 30% sui prezzi, rispettivamente: dei biglietti di entrata al Cinema Savoia (esclusi i giorni festivi) e sulle tariffe del motoscafo « Primero » in servizio nel Golfo Tigullio. La Presidenza ringrazia i titolari degli esercizi e negozi.

## Prezzo del grano

Risultando che da varie parti non si provvede alla consegna del grano vecchio nell'attesa di un ulteriore aumento, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Genova comunica che il prezzo del grano rimarrà immutato sino al raccolto del 1939, come da disposizioni di S. E. il Capo del Governo pervenute a S. E. il Prefetto di Genova. Il Commissario Prfettizio nel portare quanto sopra a conoscenza di tutti, avverte che contro i trasgressori saranno presi severissimi provvedimenti a tenore di legge.

RITO PATRIOTTICO E GENTILE

# La bandiera di combattimento alla torpediniera "Astore,,

CHIAVARI.

La cittadinanza chiavarese ha partecipato domenica con vivissimo entusiasmo, al rito patriottico e gentile della consegna della bandiera di combattimento — ricamata dalle donne chiavaresi — alla torpediniera « Astore ». Alle 9.30 il cofano contenente il sacro e prezioso simbolo è stato deposto, in Piazza Carlo Alberto, su un cannone, che sei giovani fascisti hanno sospinto — per Corso Vittorio Emanuele, Piazza XX Settembre, Corso Garibaldi e Viale Tito Groppo — fino al Lido chiavarese. Scortavano la bandiera un reparto di marinai agli ordini del guardia marina Gregoruti, un reparto di premilitari marinai agli ordini del sottonente Pastori e un reparto di avanguardisti marinai agli ordini del c.m. prof. Puglisi. Sempre tra più profonda reverenza del popolo, il cannone è giunto sulla diga, dov'erano allineati i fascisti in divisa estiva agli ordini del capo dei settori rag. cav. Grasso, e le fiamme, i labari e i gagliardetti di tutte le associazioni e istituzioni patriottiche cittadine, in primo luogo il Fascio.

Il cofano è stato trasferito dal « 75 » su un'imbarcazione, dove prendevano posto la madrina marchesa Carla Chiavari e il Presidente della Lega Navale chiavarese prof. Raineri Degli Esposti. Seguiva, su una lancia, una scorta di dodici marinai. Intanto, sulla « Astore », erano convenute le autorità e gli invitati: il Vescovo S. E. comm« Casabona, il Podestà comm. Tappani, il Commissario del Fascio ed Ispettore Federale comm. avv. Ferraris, il Direttore Generale della L.N.I. gr. uff. Squadrilli, il Delegato Prov. comm. Parini, il Pretore avv. nob.le Quadrio, il Commissario di P. S. cav. uff. Bordieri, il Comandante la Coorte della Milizia dott. comm. De Geronimi, il Comandante la Compagnia dei RR. CC. cap. cav. Cento-Vella, il Comandante la Compagnia della R. Guardia di Finanza cav. Guazzi, anche in rappresentanza del colonnello De Filippis, comandante la Legione di Genova, il Vice Podestà cav. Norero, il capo ufficio di porto cav. Griffi, numerosi dirigenti fascisti, i Presidenti delle maggiori associazioni patriottiche, ed altre personalità. Eletto il gentil sesso, con a capo la Segretaria del Fascio Femminile signora Fiammetta Viale Vigevano.

La cerimonia avviene sulla torretta, dove il gr. uff. Squadrilli rileva come la flotta acquisti nel clima fascista sempre maggior grandezza e potenza. Segue il Vescovo, che si compiace del nuovo spirito religioso e patriottico italiano e benedice il comandante della torpediniera, gli ufficiali e l'equipaggio. Il Presidente de la L.N.N. prof. Degli Esposti tiene a far risaltare che Chiavari ha lunghe tradizioni marinare e armatoriali, e ha dato uomini valorosi alla nostra marina c o m e l' ammiraglio Millo, il comandante Carniglia, e un modesto quanto forte eroe del dovere, il capitano Franco Solari, comandante del « Mongioia », vittima di aggressione aerea nelle acque spagnole. Quindi la madrina marchesa Carla Chiavari presenta con nobili e gentili parole il vessillo al comandante della torpediniera tenente di vascello cav. Palmas, che lo riceve commosso e grato, estendendo la gratitudine sua e dell'equipaggio a tutte le donne chiavaresi che lo hanno ricamato con mani pazienti e amorevoli, e giura, e fa giurare ai suoi uomini, di difenderlo anche fino all'estremo sacrificio. Una scarica di moschetti saluta il vessillo che sale, fra lo sventolio del gran pavese e l'entusiasmo della folla, che acclama dalle imbarcazioni e dalla riva.

Il comandante dona quindi alla madrina marchesa Chiavari una fotografia della nave, una medaglia d'oro e un bel mazzo di garofani rosa, mentre gli ufficiali e i marinai, durante il rinfresco, porgono a tutti i presenti una medaglietta di bronzo o una spilla a ricordo della bella e significativa cerimonia.

Durante tutto il soggiorno chiavarese gli ufficiali della « Astore », comandante ten. di vascello cav. Palmas, sott. di vascello Trion, comandante di macchina Carozzino, guardia marina Gregoruti, sono stati oggetto delle più gentili e premurose accoglienze dalle autorità comunali e fasciste e dalla cittadinanza, che ha dimostrato anche verso l' equipaggio la più ospitale e cordiale simpatia.

## Le Feste di Luglio

### Due Cardinali, tre Arcivescovi e dieci Vescovi

Le tradizionali solennità in onore della Madonna dell'Orto avranno quest' anno eccezionale fasto per l'intervento di due cardinali — gli Arcivescovi di Genova e di Torino — di tre Arcivescovi e di dieci Vescovi. Il 4 Luglio l'Arcivescovo di Genova, S. Em. il Cardinale Boetto, terrà alle 19.30 un discorso in Piazza dell'Orto, e poi inaugurerà la nuova e grandiosa facciata de la Cattedrale Basilica. Il programma d e i festeggiamenti comprende, oltre alla consueta luminaria e ai fuochi d'artificio, scelti concerti musicali. Alla processione interverranno i Cardinali e i Presuli. Sono concessi speciali ribassi ferroviari.

—××—

## La moda

*Si è svolta a Cernobbio, nei saloni di Villa d'Este, l'annunciata manifestazione di moda organizzata dall'Ente Nazionale della Moda e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. La serie delle rassegne d'eleganza estiva, felicemente iniziatasi nel gennaio scorso a San Remo e svoltasi attraverso le mirabili presentazioni di Taormina, di Campione d'Italia, di Torino, è continuata nella stupenda cornice del Lario, con un pieno successo che ha valso ancora a dimostrare il grado di maturità industriale ed artistica raggiunto dalle case creatrici della nostra moda ed il vivo ed attivo interesse con cui quest'ultima viene accolta dal pubblico italiano ed internazionale. Anche in quest'occasione, infatti, una elettissima folla è accorsa ad assistere alla manifestazione offrendo ad essa, con i più sinceri applausi, i segni della propria incondizionata approvazione e tributando così uno spontaneo elogio agli artefici della nostra moda italiana.*

*Modelli da mattina si sono alternati con abiti sportivi e modelli da pomeriggio con mirabili abiti da sera, tutti improntati ad una appassionata ricerca di nuovi effetti artistici. Ha inoltre caratterizzato tutte le creazioni presentate con una particolare ricchezza intonata allo spirito ormai tradizionale delle manifestazioni di moda indette a Cernobbio, che è quello di festeggiare ogni anno il rinnovato splendore della nostra industria serica offrendo alla visione del pubblico i nuovi e rari esemplari di questa nostra arte e tributando un dovuto riconoscimento alla valentia dei nostri industriali che ad essa dedicano il proprio appassionato lavoro.*

*Magnifiche tele, crespi uniti nelle più delicate tinte e stampati nei più nuovi ed originali d i s e g n i ravvivati da contrasti di colori smaglianti, si sono prestati alla realizzazione di graziosissimi abiti da mattina e di eleganti abiti da pomeriggio; tessuti in finissima organza, delicatissimi tulli, mussole impalpabili accanto alle trine più rare, composte in linee di squisita eleganza, hanno recato sulla pedana l'ultima espressione dell'abbigliamento serale. Per quanto riguarda le fogge e le linee, come sempre in questa stagione, ha conquistato il pubblico quell'audace contrasto tra la moda per il giorno e quella serale che è la prima caratteristica dell'attuale guardaroba femminile: improntata ad una linea di giovanile semplicità quasi sbarazzina la prima ed intonata invece la seconda alle sue fonti di ispirazione, che risalgono alle romantiche forme dell'Ottocento.*

*Su quest'ultima l'arte mirabile dei nostri pellicciai, sempre presente ad ogni stagione, ha steso i suoi superbi manti non trascurando tuttavia di offrire il proprio ausilio anche alle creazioni sportive.*

*Arte tessile e confezionistica a arte della pelliccia si sono, pertanto, mirabilmente fuse su la pedana di Villa d'Este, offrendo al pubblico una visione armonica di bellezza, di grazia e di perfetta tecnica pienamente meritevole dei calorosi segni di plauso che la hanno accolta.*

*Alla manifestazione di Cernobbio seguirà quella di Bolzano indetta per i giorni 3-4 luglio, dopo di che la moda estiva lascerà definitivamente le scene, non ancora per vecchiaia, ma per vivere la sua vita reale sulle spiagge, sulle montagne, nelle stazioni climatiche italiane, e i suoi creatori l'abbandoneranno ormai al suo destino già afferrati dal nuovo fervore di idee e di opere che li spingerà, nelle prossime stagioni, verso nuove affermazioni e nuove conquiste.*

DINA

## Stato Civile

DELLA CITTÀ DI RAPALLO

*Mov. dal 17 al 23 giugno 1938*

NASCITE

Ricci Laura di Giovanni e Gardella Silvia — Ottonello Maria Rosa di Matteo e Macciò Rosa — Cavagnaro Luciana di Cavagnaro Emilia — Canessa Carlo di Francesco e Canessa Caterina Maria.

DECESSI

Bisso Giacomo fu Giuseppe, contadino, di anni 62.

PUBBL. DI MATRIMONIO

(*nessuna*)

MATRIMONI CELEBRATI

Solimano Andrea di Carlo, contadino, di età maggiore, e Mugureni B i c e Carmela fu Claudio, casalinga, minor.

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

IL MARE

Italia e Colonie

Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero

Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

Praticate l'igiene interna

Per una settimana, al mattino, al pomeriggio ed alla sera, prendete 2 compresse di ELMITOLO: così praticate "l'igiene interna", cioè disinfettate gli organi interni e purificate l'apparato urinario dalle scorie nocive e dai batteri.

BAYER

ELMITOLO

Aut. P. - Mi. - N. 33343

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARIO. — 27 giugno 1919: festa del Corpo Veterinario Militare per l'anniversario della sua costituzione (1861) — 28 giugno 1919: pace di Versailles! — 30 giugno 1932: Mussolini fonda Littoria.

CALENDARIO. — 29 giugno, Ss. Pietro e Paolo; festa di precetto e giorno festivo anche agli effetti civili. Festa del 10.o Regg. Fanteria (Brigata Regina) per anniversario combattimento a Bosco Cappuccio (1916: med. d'oro V.M.

# Ricordi d'America

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

missionari per la visita di congedo a Pio IX e al Ministro dell'Argentina. Non solo. Ma compiendo la parola data a Don Bosco, cap. Gazzolo si imbarcò sul *Savoie* e il 14 novembre 1875 partì da Genova con il primo scaglione dei missionari. I Salesiani arrivarono a Buenos Ayres un mese dopo e grazie al Gazzolo ebbero accoglienze festose e assai promettenti. Le autorità federali dichiararono in franchigia doganale quanti essi avevano imbarcato sul *Savoie* e il Municipio di Bueno Ayres, nella sua prima « tornata », assegnò agli uomini di Don Bosco un lotto di terreno in zona edificabile, posto nel quartiere chiamato allora di Almagro e composto di 12.000 metri quadrati. L'Arcivescovo Aneyros e monsignor Espinosa, amici personali del Gazzolo, fecero ponti d'oro ai Salesiani, assecondandoli in tutto ed assegnando loro, proprio all' indomani dell' arrivo, la amministrazione della costruenda chiesa dei Genovesi, alla Boca del Riachuelo. Una chiesa che oggi, grazie ai Salesiani, è uno dei maggiori templi di Buenos Ayres. Intitolata a San Juan Battista e posta proprio nel cuore del grande rione marittimo della Boca, ove oggi vivono ed operano più di 200.000 discendenti di liguri, questa casa di Dio è sempre stata, per merito dei Salesiani, un faro di italianità in terra d'America. Il bene morale e materiale che gli uomini di Don Bosco hanno fatto laggiù è veramente incalcolabile. Nella bassa casa spagnolesca posta a ridosso del nuovo tempio, sotto gli androni che contornavano il grande patio costruito all'epoca coloniale, ebbero asilo e ricovero, di giorno e di notte, veramente a tutte le ore, i vinti della vita, i disertori de le navi mercantili, i poveri emigranti, capitati laggiù in cerca di fortuna e privi di appoggio, le vedove e gli orfani di coloro che avevano tentato le prime colonizzazioni e che erano morti sulla breccia, uccisi durante i *malons* degli indiani o vinti dalle tremende ed indescrivibili invasioni di cavallette. Quella porta di ferro che dava sul retro della chiesa, non si chiuse mai più da quando i Salesiani ne ebbero preso possesso. E dal *patio* di Don Bosco non fu mai scacciato nessuno. Pescatori luterani venuti in America per la caccia ai *lobos* di mare sulle coste dell'Uruguay; *coolies* cinesi fuggiti dal Perù dopo della terribile crisi causata dalla guerra fra quella nazione e il Cilì; agricoltori polacchi ingaggiati da un imprenditore semita e poi lasciati sul lastrico a Buenos Ayres; negri della Costa d'Oro e del Dahomey, fuggiti dalle fazende del Brazile ove ancora vigeva la schiavitù, tutto quel mondo dolorante e doloroso, infine, che vive ai margini di una grande e cosmopolita metropoli, trovò sempre pane, conforto e asilo nella casa dei « Padri Italiani », chè così venivano chiamati i Salesiani della Boca del Riachuelo. Come poi facessero a dare da mangiare a tutti quelli che si presentavano, fu sempre un mistero. Chiarito forse dai bei nomi liguri di coloro che lungo il rione marittimo della « Vuelta de Rocha » avevano fatto fortuna nei commerci e nei traffici fluviali del Paranà e dell'Uruguay. E che davano, che davano a piene mani, inviando ai Salesiani, senza nemmeno contarli, sacchi di pane e di galletta, zucchero, yerba, casse di pasta alimentare che allora arrivava laggiù da Nervi e da Pontedecimo, indumenti di cotone e di lana. Due benemeriti fratelli, i Troncone, grandi negozianti di bestiame, mandavano ogni mattino l'omaggio di una intera vacca macellata. Per fare i nomi di tutti i liguri e dei piemontesi e dei lombardi che accolsero a braccia aperte i Salesiani, e che seppero nobilmente donare, ci vorrebbe un bel volume. Ma molti chiari nomi sono ancora ricordati nell'intimità delle case padronali di Calle Olavarria, di Calle Brandzen, di Almirante Brown e di Pedro de Mendoza. Nomi belli dei primi *cooperatori salesiani* de l'epoca 1876-1880. Dell' epoca più difficile. Essi sono: Famiglia di Bartolomeo Rocca, di Lavagna, ossia Gerolamo, Giacomo, Antonio, Gio. Batta, Maddalena e Caterina; le famiglie di Delfino Antonio, di Schiaffino Nicolò, dei Badaracco di Recco; di Cichero, Sebastiano, Antonio Oneto, Amoretti Giovanni, Malti Guglielmo, Antonio Riva, Carlo Bianchi, Stefano Landò, Eugenio Civalleri, Francesco Arzeno, Giacomo e Domenico Podestà, Repetto Gio.Batta, Antonio Demarchi, Copello Antonio, i fratelli Demartini, Giuseppe Daneri, Siffredi, Celesia, Camara, Rossi, Olivari e Mortola di Camogli, Solari e Macchiavello di Rapallo, Canale e Chichizola di Zoagli, Zamboni, Muratorio, Roverano, Grasso, Cordiviola, Della Valle, Palma, Moltedo, Rebagliati, Cavassa di Sori, Negrotto di Pegli, Scotto di Voltri, Stefano Spinetti, Costa Mario, Seitun, Pietro Vasena, Antonio Trabucco, D e v o t o Gaetano. E cento alri ancora.

GIO. BONO FERRARI

## S. A. T. I. - Gran Turismo

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova* (*De Ferrari*) *- Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

# Cronaca Sportiva

### La finale del Campionato di Prima Div.

## Albenga - Tigullia: 3 - 0

(DAL NOSTRO INVIATO)

SAVONA.

(*v i v e*). Alla presenza del Prefetto e del Federalle di Savona, e di un discreto pubblico, malgrado la giornata estremamente afosa, si è svolta domenica scorsa, sul campo di Corso Ricci, la finalissima per l'aggiudicazione del titolo di « campioni liguri di prima divisione ». Erano di fronte, in campo neutro (neutro.... per modo dire, perchè l'Albenga ha potuto esser seguita da un folto stuolo di accaniti sostenitori data la breve distanza), le vincitrici dei due gironi eliminatori.

La contesa si presentava oltremodo interessante ed avvincente dato il meraviglioso comportamento di ambedue le squadre durante lo svolgimento del campionato e certo non si sarebbe nemmeno lontanamente pensato ad una così amara sconfitta da parte della Tigullia. Si sapeva che l'Albenga, composta di elementi di indubbio valore, era una squadra che non si sarebbe facilmente arresa, ma si pensava altresì che da parte sua la Tigullia avrebbe reso cara la sua pelle. Ma tutto ciò non si avverò: anzi, per essere più precisi, si avverò in parte, e cioè durante lo svolgimento della partita si rivelò la forza e la decisione dell' Albenga: forza e decisione che in certi momenti divennero rudezze e scorrettezze che l'arbitro immediatamente punì, ma che nell'insieme portarono a l l a vittoria finale.

Le speranze che gli sportivi rapallesi nutrivano per una vittoria finale non erano certo infondate se la Tigullia avesse giocato una di quelle partite che la distinsero durante tutto il campionato, ma esse caddero durante lo svolgimento della contesa, nella quale la Tigullia fu irriconoscibile e priva di ogni consistenza. Quella che fu una delle migliori difese della Prima Divisione fu, domenica, l'ombra di se stessa e non riuscì ad arginare gli attacchi non del tutto irresistibili degli albingauni; la mediana, tranne qualche sprazzo durante il primo tempo, non fu all'altezza del suo compito e l'attacco, seppure n e l l a migliore delle sue formazioni, fu quasi completamente nullo. Da tutto ciò possiamo farne derivare le logiche conseguenze e darci ragione della sconfitta subìta ad opera di un avversario deciso in tutto e per tutto pur di arrivare alla vittoria. L'Albenga si è dimostrata degna della vittoria ed ha saputo giungere ad essa grazie alla volontà e sopratutto alla decisione dei suoi elementi. Essi hanno gareggiato in bravura e dalla difesa, composta di elementi veramente eccellenti, alla mediana, instancabile nel doppio gioco di difesa e d'attacco, al quintetto attaccante, incisivo, veloce e realizzatore, ànno formato un sol blocco contro cui vanamente ha cozzato la troppo fragile compagine rapallese. L'inspiegabile ostinatezza degli attaccanti rapallesi in passaggi corti in area di rigore avversaria, ha precluso da una parte la via alla rete per opera dei bianco-neri, ed ha facilitato di molto dall'altra il compito dell'accorta difesa albingauna. Certo la partita ed il risultato non fanno una grinza, e se da una parte, a nostro malincuore, abbiamo dovuto constatare un collasso e un marasma generale nelle file bianco-nere, dobbiamo pure riconoscere che la vittoria dellAlbenga fu meritata sotto ogni punto di vista.

L'arbitraggio del sig. Monti di Genova fu ottimo e degno di una finale. Le squadre entrano in campo applauditissime e dopo qualche minuto l' arbitro, coadiuvato da due arbitri segnalinee, dà il via. La Tigullia parte veloce e già al 4' per poco non va in vantaggio: su passaggio di Gianello, Delucchi tira verso la rete avversaria, ma troppo debolmente, di modo che Tornago può deviare in angolo. Ma la superiorità rapallese non dura molto e l'Albenga attacca con maggiore precisione e prontezza che non la Tigullia. Infatti, dopo che i verdi albingauni hanno battuto un calcio d'angolo, essi riescono ad andare in vantaggio. Siamo a 7' dall'inizio e su una azione che parte dal centromediano avversario, Facollo, con un tiro secco e raso terra riesce a violare la rete di Bianchi, forse un po' emozionato. Il punto dell'aitante ala destra verde, non demoralizza la Tigullia che contrattacca, ma le sue azioni, impostate meravigliosamente a metà campo, muoiono sui piedi dei terzini avversari. La pressione rapallese è ora un po' più accentuata e la difesa avversaria è obbligata a ripiegare in angolo per due volte consecutive. I verdi stanno su la difesa e, por poco, non ne sentono le conseguenze al 23' allorquando, su un' ennesima azione di offesa, Gianello sbaglia una facile occasione da pochi metri, e poco dopo coglie in pieno la traversa. L'Albenga si scuote da questo dominio e attacca con maggior lena. La rete di Bianchi è posta spesse volte in pericolo, data la mancanza di presa del portiere rapallese e le fallose respinte dei terzini. La difesa bianco-nera è costretta a ripiegare due volte in angolo e sul secondo di questi l'arbitro chiude il primo tempo. La Tigullia ha attuato in questo primo periodo momenti di manifesta superiorità a momenti di inspiegabile collasso, mentre l'Albenga, riuscita nei primi momenti a portarsi in vantaggio, ha saputo difendersi e, talvolta, attaccare la rete rapallese.

La ripresa fu, si può dire, quasi interamente di pretta marca albingauna. La Tigullia costretta a difendersi meglio che poteva dai rabbiosi attacchi degli avversari, à dovuto capitolare per altre due volte. Già al 6' l'Albenga per poco non aumenta il vantaggio su un tiro mal deviato da Bianchi e successivamente Facollo e Rossi colpiscono violentemente la traversa. Da tale predominio ne scaturirà al 21' la seconda rete albingauna: con un preciso passaggio Magnetto riesce a spiazzare la difesa rapallese e Rossi, trovatosi in favorevole posizione, non ha difficoltà a segnare. La Tigullia o p e r a qualche cambiamento nel suo schieramento, senza ricavarne nulla di concreto. Al 24' riescono i rapallesi ad impegnare Tornago, ma sarà solo una azione fugace. Intanto l'Albenga non paga del successo conseguito, insiste all'attacco e dopo una serie di tiri pericolosissimi, riesce al 39' a segnare ancora per merito del centro-attacco Rossi, ma la rete non ci sembra valida, dato che il portiere ha parato fuori dell'estrema linea. Comunque l'arbitro decreta il punto ed ordina la palla al centro. La Tigullia ormai rinuncia alla lotta e subisce ancora due calci d'angolo. Sul finire della combattutissima contesa per poco l'Albenga non aumenta ancora il punteggio. Non si possono fare considerazioni sulla prova degli atleti in maglia bianconera, data la nera giornata in cui sono incappati quasi tutti. L'Albenga va elogiata in blocco.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

*Tigullia:* Bianchi — Borgogno, Bizzarri — Ratto, Avvenente, Cattoni — Gianello, Bertolini, Delucchi, Notti, Morando.

*Albenga:* Tornago — Enrico, Aschieri — Rolando, Zarri, Magnetto — Facollo, Carrega, Rossi, Mascardi, Volpe.

—×—

## La Tigullia si iscrive alla Divisione Nazionale C

Indipendentemente dall' esito della partita di Savona, la Federazione Calcio aveva interpellato alla vigilia la « Tigullia » per la sua iscrizione alla Divisione Nazionale C. La direzione ha prontamente inoltrato la domanda di ammissione, corredata dalla tassa di inscrizione.

Vogliamo perciò essere certi che Rapallo avrà per la stagione calcistica prossima una sua squadra in Divisione Nazionale, una squadra che difenderà degnamente il nome e la tradizione sportiva della nostra città.

## Torneo Riv. di Levante

CHIAVARI.

Partite per domenica 26 corr.: Nazionale Lavagna-*Gil* Levanto, ore 15.15; Nazionale Rapallo - Leonardi, ore 16.30; Monterosa - Roma, ore 17.45: Riposa: Italia.

Partite per mercoledì 29 corr.: *Gil* Levanto-Monterosa, ore 15; Nazionale Lavagna-Italia, ore 16.15; Nazionale Rapallo - Roma, ore 17.30. Riposa: G. S. Leonardi.

—×—

## Pallanuoto

Domani avrà inizio il campionato di Divisione Nazionale per la pallanuoto.

La nostra Riviera vi sarà rappresentata dalla R. N. Camogli, che avrà di fronte le seguenti avversarie: Napoli, Albarese, Cavagnaro, Firenze, Mameli, Lazio, Milano.

Saranno quattordici partite, sette casalinghe e sette esterne per tutte le squadre.

Non conosciamo ancora bene il valore delle singole rappresentative, epperciò un pronostico iniziale sarebbe avventato. Tuttavia vogliamo essere certi che Camogli si riconfermerà anche in quest'anno degnissima candidata al massimo titolo

Domani domenica, intanto. a Camogli, si svolgerà la prima partita Camogli - Mameli, che mettendo di fronte due squadre liguri accenderà di maggiore cavalleresco antagonismo la contesa di questo vigoroso sport marinaro.

—×—

CICLISMO

## La Spezia - San Remo

(*Domani domenica*)

Per lo svolgimento della corsa La Spezia - San Remo, indetta dal *Giornale di Genova*, e che allineerà tutti i migliori ciclisti italiani, il Podestà di Rapallo ha deliberato un premio di lire 500, da assegnare per lire 300 e 200 rispettivamente al primo e secondo dei concorrenti che taglieranno il traguardo posto al Lungomare.

Questa significativa adesione è stata valutata in tutta la sua importanza dagli organizzatori.

—×—

AUTOMOBILISMO

## Appassionata attesa per la 12.a Pontedecimo-Giovi

Come è stato annunciato il giorno 10 luglio prossimo si svolgerà la 12.ma Pontedecimo-Giovi, la classica manifestazione automobilistica in salita che in tutte le sue edizioni ha segnato altrettante tappe nello sviluppo e nello incremento dello sport automobilistico.

Il libro d' oro della corsa annovera i nomi dei più noti campioni e registra una serie di primati, dai quali emerge sopra tutti quello segnato lo scorso anno da Pietro Ghersi su Alfa-Romeo, che ha segnato il magnifico tempo di 6' e 35''2/5, alla media di km. 87 e m. 860, migliorando così il primato della corsa ottenuto da Trossi con 6'40''.

Quest'anno la lotta sarà ancora più aperta perchè ad essa prenderanno parte tutti gli assi dell' automobolismo nazionale al volante dei più noti e veloci tipi di macchine. Sarà una lotta appassionata, cavalleresca, entusiasmante per il pubblico che vi assisterà e nella quale sicuramente sarà battuto ogni precedente primato.

Il lavoro di organizzazione si svolge a ritmo intenso per predisporre ogni cosa ed ogni particolare nel migliore dei modi e per far sì che alla tradizionale competizione automobilistica abbia ad arridere quel successo che il suo passato fa auspicare.

Le prove, a percorso chiuso, si svolgeranno nei giorni di venerdì e sabato 8 e 9 luglio prossimo.

La Sede di Genova del R.A.C.I. e le Sedi Provinciali delle varie città forniscono — a semplice richiesta — schiarimenti e il regolamento della gara.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Orario automobilistico Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30. 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (*Gran Turismo*).

## Gran Turismo Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

Spesso Insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti
Vertigini,, irregolarità urinàrie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—
— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.
Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

PUBBLICAZIONI UTILI

## La guida di Torino

(*A.V.*). Cesare Tondelli si è specializzato nel genere. La *Guida di Torino*, edita da G. B. Paravia, conta centodieci anni di vita e si può dire veramente un modello t r a quelle che si pubblicano in Italia. L'edizione '38-'39 (XVI-XVII), di 2400 pagine, si è arricchita di nuove rubriche, di grafici, di illustrazioni, sì da riuscire un volume di istruttiva piacevole lettura per ciò che si riferisce alla storia, all'arte e all'industria del Piemonte. Il Tondelli, direttore e compilatore della *Guida*, ha saputo coordinare un testo copiosissimo, valersi opportunamente dell'opera di numerosi collaboratori, portando, attraverso fatiche non lievi, il suo lavoro quotidiano ad un'affermazione completa.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedi, Mercoledi, Venerdi dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2…
Martedì, giovdì, sabato, ore 13…
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle …

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3…
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-…
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34…

S C I A T I C A
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corradi
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Via Cristoforo Colombo

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & …
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2…

ANNO XXXI - N. 1529

RAPALLO, 2 Luglio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna; ultima pagina L. 0,50 pagina di testa L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Le stolide minacce rosse

Le minaccie del governo di Barcellona, ripetute a Londra e a Parigi dai suoi rappresentanti diplomatici — di procedere cioè a rappresaglie di bombardamenti aerei contro i paesi fautori di Franco e più precisamente contro l'Italia e la Germania — non à sorpreso. Si era da tempo capito che messi alle strette così come sono i rossi spagnoli non vedono altra probabilità di salvezza che in una conflagrazione europea. E già prima di oggi hanno più volte tentato di portare il disordine politico e la guerra, fuori di Spagna, bombardando navi e spingendo aerei in terra di Francia. Anche quest' ultima mossa non ha ottenuto lo scopo a cui mirava. Italia e Germania avrebbero certamente e subitamente reagito, dando la voce al cannone, ad ogni rappresaglia sovietica e la paura del peggio ha costretto il governo rosso di Barcellona a rientrare nelle posizioni. Da Londra e da Parigi è pur venuta la reazione, perchè un conflitto universale non è nelle intenzioni di nessuno e non si è tanto duri da non comprendere che Mosca tende ad una rivoluzione che segni la fine della civiltà. Il ricatto marxista è così mancato in pieno. L'Italia è un avversario forte e bisogna prenderlo di fronte lealmente. Il pensiero di Mussolini è chiarissimo: non si vuole che una repubblica sovietica si affacci sul Mediterraneo e in Spagna deve assolutamente avere partita vinta Franco e i nazionasisti. Con queste precisazioni, si difende la libertà e la volontà nel vero popolo spagnolo che è stanco degli orrori rossi e che subisce, in un'ultima parte del territorio nazionale, il terrore rosso. Londra lo ha capito e l'accordo firmato coll'Italia, lascia appunto gli spagnuoli liberi di *liquidare* da loro stessi la partita cogli emissari di Mosca. Ma è questa che non vuole darsi vinta e che ha tentato di porre in Europa il disaccordo e la guerra. La stampa francese si mette pur essa, anche se in ritardo, sulla buona via e depreca che si possa giungere, dal conflitto spagnuolo, ad una rivoluzione universale. Forse si è più prossimi di quel che non si creda ad un ritorno al buon senso, anche da parte francese.

### Cameratismo italo-germanico

Calma e sicurezza sono le doti principali della politica fascista. Posti i principii, se ne attende lo sviluppo, sulle direzioni precisate in anticipo. L' asse Roma - Berlino è sempre ancora nella sua fase costruttiva. Domina sull'Europa e si pone per argine contro il comunismo. O si è con essa o contro di essa. L'asse non si piega. E' inflessibile e durissima. Intanto i due popoli, tedesco e italiano, uniti da una autenticità di idee e da un' intesa politica, stanno riaffermando il loro cameratismo. Tra noi ed i tedeschi si sta formando un'amicizia che sarà sempre più ferma, perchè non deriva da nessuna tradizione, ma si è formata nelle necessità del momento storico in cui viviamo. Già dal tempo delle sanzioni abbiamo sentita l'amicizia nuova della Germania. Subito dopo, quest'amicizia si è riconfermata dal cambio delle visite di Hitler e di Mussolini. Il popolo tedesco ha continuato a pensare a noi ed a sentirsi lieto di averci conosciuto. Ed incominciò a scendere tra noi colle squadre del dopolavoro. I nostri lavoratori intanto risalivano verso le città e le campagne tedesche ed incominciò quel flusso e riflusso di nostra gente e di gente tedesca, avviate a conoscer meglio il popolo e il paese amico. C'è chi ha assicurato che in pochi anni non ci sarà più un solo tedesco che non abbia conosciuto l'Italia, e noi possiamo affermare che pure la Germania sarà sempre e meglio conosciuta dagli italiani. Con ciò la politica fascista, politica di intesa e di amicizia fra noi ed i tedeschi, si riconferma col consenso e l'adesione dei due popoli che si amano e vogliono essere a fianco, per ogni evento, in un cameratismo ispirato all'idea fascista e nazista. Così le due rivoluzioni marciano affiancate e si crea nell'Europa, sull' asse politico, la potenza di due popoli uniti da una comprensione che supera ogni tradizione. Tutto si fa piano e certo davanti a noi, che ci sentiamo sicuri e forti, ed ogni contrasto estraneo sarà superato e vinto.

### In ritirata

Non solo Mosca è in ritirata, ma anche Parigi e Londra dimostrano di volersi staccare da Barcellona. Le misure son colme e traboccano. La Russia cede man mano presso il comitato dei nove e accetta in pieno il piano britannico. Posta al bivio di trovarsi sola o di accettare quanto le altre nazioni stanno approvando, ella non ha più possibilità di resistenza e nonostante tutti i cavilli che essa prospetta, dovrà procedere al ritiro dei volontari e la questione spagnola verrà senz'altro risolta in favore di Franco. Si rileva di conseguenza che anche la evoluzione che si va accentuando negli ambienti responsabili di Parigi e di Londra, che fino all'ultimo momento hanno sopportato, se non incoraggiato, gli atteggiamenti aggressivi di Barcellona, come nota l'« Angriff » di Berlino, dando così luogo all' ultima manovra spavalda dei rossi spagnuoli. Per mesi e mesi, Parigi, ha mandato ai rossi armi e munizioni, favorendo l'afflusso dei volontari. Ora si è capito il pericolo di un più vasto incendio e s'intende correre ai ripari. Ma bisognerà farlo decisamente e sollecitamente per togliere a Barcellona ogni speranza. Il giuoco sull'equivoco deve cessare ed ognuno deve assumere le sue responsabilità. La ritirata deve essere completa e deve perciò cessare ogni approccio di simpatia colla Spagna marxista. Il comitato londinese sa che Franco è pronto a designare un porto rosso immune da bombardamento, ma che sia destinato in realtà al traffico non militare. Sugli altri porti continuerà la vigilanza aerea da parte dei nazionali. Ma è necessario che Francia ed Inghilterra si decidano realmente e al più presto a staccarsi da Barcellona, e il popolo spagnuolo saprà far giustizia di tutti i mercenari sovietici e raggiungere la sua libertà.

### Il pane

Sono venti milioni di quintali di grano che ci mancano per il fabbisogno nazionale e bisognerà sostituirli, perchè il pane non manchi. Il grano sarà sostituito e il pane non ci mancherà. Dobbiamo essere lieti di questo e non perderci in inutili recriminazioni giornaliere per il pane che abbiamo sicuro, ma che vogliamo, qualche volta, giudicare cattivo. Intanto la mistura dà un pane sano ed è questa dote il principio della bontà. Non importa troppo che il pane non solletichi la vista o appaia sgradito al palato, se poi non fa male allo stomaco. Ma pure dovremo avere il pane buono. E' questione di saperlo lavorare e cuocere. La farina misturata ha bisogno di altre cure e di altre attenzioni. Bisogna che i fornai si adattino alle circostanze. Già sono state distribuite delle istruzioni a proposito ed altre ne saranno distribuite. Sia nell'impasto che nella levitazione occorrono particolarità diverse ed i fornai dovranno conoscerle e praticarle. Dobbiamo rilevare che tra forno e forno c'è differenza nel pane. E se ne trova, anche da noi, dell'ottimo. Si è provato del pane veramente buono, anche colla farina miscelata e ciò prova che bisognerà sorvegliare i forni. Il consumatore poi è impegnato anch'egli a dare il premio a chi lo merita, comprando il pane dove lo trova migliore. Un' emulazione è in atto ormai e ne risulterà un pane ottimo, anche colla miscela. Di altre possibilità di aver il pane, importando il grano, non sta a noi discutere. Il Governo vigila, studia e decide. Quello che importa è che il pane non manchi e sia sano e nutriente!

CIEMME

—×—

### La stanza in una cassa

Almeno quando la stanza non si adopera, perchè si ha da trasportare, dev'esser comodo poterla chiudere tutta in un cassa! Certo, quando nella camera si vive si ha il desiderio d'avervi tante cose: ma non è possibile conciliare i due desideri opposti, d'aver una camera bella, anche con tante cose e di potersela metter via quasi in una valigia? Leggete *Domus* 126. Troverete l' elegante soluzione del problema.

1 Luglio 1916

## Cesare Battisti

### I miei ricordi personali del Martire

Si nasce genî, scienziati, artisti, poeti, oppure ci si perde nella folla anonima che non lascia traccia di sè. Battisti era venuto sulla terra per un suo fervente apostolato di bene e di italianità. Come Giuseppe Mazzini avrebbe potuto dire: « Io non cerco la gloria, le ricchezze, gli onori, ma voglio una Patria ».

Conseguita la laurea in lettere e ottenuti pieni voti per gli studi geografici, di storia e di lingue orientali, fonda la Società degli Studenti Trentini nel 1895. Ed è appena ventenne, essendo nato a Trento il 1875 da Cesare e da Teresa De Fogolari di Rovereto.

Non narrerò qui la sua vita battagliera di tribuno, giornalista, editore, propagandista, organizzatore, conoscitore profondo di problemi scientifici, economici, sociali. Bensì dell'uomo che ha incessantemente combattuto per il Trentino, il diritto degli umili, e sopratutto, per le scuole italiane in tutte le provincie irredente. Mi sembra di vederlo tuttavia, con la sua attraente figura, il viso energico ed espressivo, caratterizzato dalla fronte alta e spaziosa, la bocca che spesso si atteggiava ad un dolce e benevolo sorriso. A guardarlo nella eretta persona si scorgeva il suo temperamento esuberante di forza e di vitalità. Parlava con calma e serenità, in modo chiaro e conciso. Non si valeva mai d' inutili eufemismi, di lenocinii comunque. Andava dritto allo scopo come chi ha delle verità da dire, delle idee da manifestare e con la forza possente del pensiero trasmetteva l' ardore della sua anima per avvincere e persuadere. Mai intratteneva con aride e superficiali definizioni, ma per lasciare scorgere qualcosa di profondo e di palpitante di sè stesso. E insieme all'oratore, al pubblicista, all' apostolo vi era anche il Poeta.

Infatti aveva illustrate, esaltate tutte le bellezze stupende della sua terra e le rievocava con sorprendente vivacità d'immagini, commuovendosi nel ricordo, come non restava apatico, indifferente dinanzi ai meravigliosi spettacoli della natura. Era veramente poeta, con delicatezza squisita di sentimento, con slanci dell'anima che intensamente vibra. Ed oltre la poesia, ch'era per lui divina armonia del creato, si elevava con la magnanima idealità alle vette più eccelse dello spirito. Rammento che talora, di sera, mentre si chiacchierava sulla terrazza dell'albergo da lui prescelto per le sue brevi fermate a Genova, e che oggi porta il suo nome glorioso, ammirando la sconfinata distesa del mare, sul quale la Lanterna gettava il fulgore della sua luce intermittente e le stelle col loro tremolìo sembrava avessero palpiti arcani, il Battisti restava sovente muto, tutto assorto in sè stesso. Presagiva forse la sua prossima tragica fine o fantasticava di mondi sconosciuti, di nuove forme di vita cosmica? E quando il silenzio si prolungava e pensieroso vieppiù appariva il Battisti, per scuoterlo gli dicevo:

— E' certo che questo spettacolo affascinante s'impossessa di tutto il nostro essere e ci trasporta nei regni magici della fantasia, là dove ci lusingano le speranze più belle e s'intesse la trama sottile dei sogni d'oro e ci sorridono le rosee chimere....

— No, — mi rispondeva, — quantunque a volte sia sospinto dal desiderio di dare la scalata al cielo e sviscerare il mistero dell'eternità, più che altro la mia mente corre a mia moglie, alla mia Ernesta diletta...

Aveva scelto per la vita la sua compagna di studi, Ernesta Bittanti, che divideva con lui il fervore, la costanza, la fede e le aspirazioni.

Ma presto, troppo presto, l'apostolo, il combattente eroico, il fiero assertore d'italianità, doveva dare la scalata al cielo per divenire immortale. Aveva già guadagnate due medaglie al valore e la promozione al grado di tenente, quando è chiamato a Verona e presso quel Corpo d'armata compila importanti monografie sulla conformità del terreno, sulle comunicazioni e gli apprestamenti difensivi, su i servizi logistici del nemico. Come Garibaldi, Battisti risponde: *Obbedisco!*, ma chiede di essere rimandato al fronte. Dà, nel frattempo, alle stampe un volume storico: *Precursori e martiri della redenzione di Trento*. Invitato dalla « Dante », va a Milano per la celebrazione alpina e vi spande la sua anima vibrante di apostolo e di soldato. Nel maggio del 1916 è di nuovo al suo posto di combattimento e assume il comando della 2.a compagnia di marcia del VI Alpini. Il 18 maggio scrive: « Bisogna occupare Bolzano, per tagliare i rifornimenti alle armate austriache del Trentino. Garibaldi, se fosse vivo, ci riuscirebbe ».

Il 1 luglio è sul costone del Monte Corno, sferra un attacco disperato per la conquista della cima, e vi riesce dopo un sanguinoso combattimento. Ma bisogna occupare anche i due cocuzzoli laterali perchè il nemico non si rassegna alla disfatta. La battaglia assume aspetti tremendi, i viveri e l'acqua non arrivano più, e se non giungono aiuti, la situazione è disperata. Non di meno Battisti grida: « Piglieremo quota 1801 da soli. Avanti « scarponi »! Viva l'Italia!...

Si precipita dove più intensa è la battaglia ed il pericolo, tenta di aggirare la posizione e quando è per raggiungere la mèta, si accorge dal crescere e infuriare della fucileria che i nemici hanno ricevuto dei rinforzi. Tutt' intorno il terreno è falciato metro per metro. I duecento uomini sono ridotti a settanta, eppure, con un eroismo sorprendente, tengono testa a quattro reggimenti austriaci e li respingono tre volte di seguito. Non sono uomini, ma giganti, i quali, sulla vetta del Monte Corno, resistono ancora due ore e infine sono sopraffatti e catturati. Il loro comandante è Cesare Battisti Ammanettato lo conducono in una carretta nelle carceri di Aldeno, indi a Trento, tra gli insulti di gente che rivela la propria miseria morale con bassa e meschina volgarità.

E' condannato a morte per essere entrato volontario nell'esercito italiano e gli vengono concesse due ore per gli ultimi suoi desideri, negandogli il permesso di scrivere. Al cappellano che lo assiste parla della sua vita, di sua moglie, dei suoi figli, della sua certezza della vittoria italiana. Quando giunge sul luogo del supplizio, il suo contegno fiero, calmo e sereno impressiona i presenti. Muore al grido di « Viva Trento italiana! Viva l'Italia! ».

Il sacrificio sublime si è compiuto. Per la Patria, il coraggio e la fede. Vivo ha dato la scalata all'immortalità, ed oggi che la sua figura si erge in Trento italiana, salda nella gloria dei secoli, è per noi più che mai un credo, un esempio, una promessa.

VALERIA VAMPA

*Nel* 22.mo *anno della ricorrenza del martirio di Cesare Battisti - 1 luglio* 1938-XVI.

CRONACHE D'ARTE

## La Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte al Palazzo Carignano di Torino

TORINO, 1 *luglio*.

(*A. V.*) Significativo il successo delle varie mostre d'arte organizzate nelle maggiori città italiane. Celebrammo — l'anno scorso — l'arte barocca piemontese; invitiamo ora il popolo alla Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte, mostra organizzata al Palazzo Carignano in numerose sale e con alto intendimento d'arte e possiamo sin d'ora affermare come la bella e nobile iniziativa culturale troverà, in questi mesi estivi e nel periodo autunnale, larghi consensi.

Ci troviamo oggi dinnanzi ad una rassegna, pressochè completa, dell'arte gotica e rinascimentale in Piemonte e siamo in grado di ammirare quella produzione artistica che, dalla seconda metà del Trecento, giunge ai primi anni del Seicento, da Barnaba da Modena al Moncalvo; dal Conte Verde a Carlo Emanuele I, poichè tre Corti e tre Dinastie — vale a dire lo Stato Sabaudo, il Marchesato di Saluzzo e il Marchesato di Monferrato, — esercitarono, politicamente e socialmente considerati, una influenza non secondaria sulla produzione artistica del tempo.

La cultura guadagna terreno, tra scuole, scambi, influenze varie.

Se è rude l'architettura, proba appare l' attività artigiana, mentre la pittura può vantare — tacendo dei minori — opere elette che portano le firme di uno Spanzotti e di Defendente Ferrari, di un Bazzi e di Gaudenzio Ferrari.

E la produzione è vasta, sia arredo o mobile, argento, stoffa o velluto, medaglia, codice od incunabolo.

Anche come presentazione spettacolare, la Mostra — per merito del dott. Viale e dei suoi collaboratori, promotrice la Città di Torino — è veramente riuscita, poichè, pel suo carattere vario e pittoresco, interessa ogni categoria di visitatori.

Notevole il contributo dell'arte sacra. Di Barnaba da Modena si ammirano quattro Madonne, bellissime quelle di Torino, del 1370, e della chiesa di S. Matteo in Tortona.

Dello Spanzotti spicca l'*Adorazione*, di Trino Vercellese, accanto alla *Pietà* del Museo di Castel Sant'Angelo. Di gran pregio le opere del Duomo di Acqui, del Museo Borgogna, di Vercelli, del Duomo di Torino. Splendide le Madonne di Macrino d'Alba.

Il Sormani (1507), che die' opera alla cattedrale di Mondovì, eccelle ancora con le statue della *Vergine fra i Santi*, mentre giganteggia il Sodoma, con l'*Ecce Homo*.

Curiose la *Sala Capitolare* e quella dei Codici. Il chiostro del Duomo d'Aosta è stato felicemente ricostruito. Il tempio, con cupola a nervature gotiche, — e dove si ammirano opere del Lanino e dei due Ferrari, — è tutto un' opera d'arte, dal pulpito agli affreschi, dall'altare al coro, alle vetrate.

Ori e argenti preziosi e rari sono giunti a Torino da ogni parte del Piemonte, lavori di intarsio, monete, incunaboli.

L'idea di edificare una chiesa nel palazzo può dirsi veramente originale ed incontra molte approvazioni.

Interessanti le salette politiche, che riesumano la vita culturale dei tre Stati piemontesi, fra il Tre e il Cinquecento, alle quali segue la sala dei monumenti architettonici (riproduzioni fotografiche), raffronti pittorici fra scuola e scuola, dal secolo decimoquarto al decimosesto. Gli stili sono messi in risalto, felicemente, per modo che il visitatore, ambientato nel pregotico e nel prerinascimentale, può prendere, con facilità, diretta conoscenza dei capisaldi della Mostra, rispetto al gotico e al rinascimento piemontese.

Da Spanzotti a Macrino, è tutta una teoria superba di opere d'arte, con accenni agli avignonesi, al Rubeo, al Ferrari Defendente, rappresentato da oltre venti opere, a Macrino d' Alba, con tredici dipinti, a Gandolfino di Roreto.

Chi visitò le mostre di Alba e di Asti, completa qui la sua cultura artistica e storica.

Accanto alla *Pietà*, legno scolpito del Museo di Novara, ecco le belle vetrate aostane e i superbi arazzi. Gli artisti del saluzzese e del monregalese preparano la comprensione dei maggiori, cioè di Gaudenzio Ferrari, con venti opere, e del Sodoma, di cui già ricordammo l'*Ecce Homo*. Un'autentica rassegna di capolavori, dovuti ad artefici grandi, a famiglie d' artisti, come ai Lanino, dalla fertile vena.

Il gran pubblico avrà modo di ammirare, in questi mesi, migliorando la sua cultura, e s'indugierà in quella *Sala del Tesoro*, che riproduce il S. Pietro di Asti, e dinnanzi alle opere magistrali degli ultimi Cinquecentisti.

Nè mancheranno le rivelazioni postume — alludiamo alle opere di Jaquerio, di Fuseri, di Oddone, di De Bosis, di Berri, di Massone, — che permetteranno agli studiosi particolari indagini sui problemi dello stile.

La storia dell' antica arte piemontese — al pari della lombarda, della ligure, della toscana, dell' emiliana, della umbra — troverà ancora commentatori e, sopratutto, chiarificatori, mentre il popolo — grato, ammirato e commosso — plaudirà di gran cuore a questa costante elevazione dei valori spirituali della stirpe.

Tra opere di vario valore — e si ricorda il *Codice delle catene*, cimelio prezioso della seconda metà del secolo XIV, — certo si è che, pur tra guerre e attività diplomatiche, il Piemonte, centro Torino, seppe fondere elementi e tendenze artistiche di carattere universale, attraverso una tradizione tipicamente romana, sì da dar vita a forme caratteristiche e di singolare rilievo nel mondo dell'Arte.

La Mostra, inaugurata dal Principe di Piemonte, resterà aperta al pubblico sino a Natale.

## Suoni e colori

Fin dalla mia infanzia ormai lontana, ho sempre associato nel mio pensiero il suono al colore, cosicchè per la mia immaginazione, ogni colore aveva un suono ed ogni suono un colore. Per me — quindi — una tale voce, ad esempio, era rossa, un tal suono era giallo, e così via. Ma allora, come adesso, la manifestazione di queste impressioni era ed è accolta da tutti, o quasi, come si accoglie qualsiasi idea balzana, con una certa aria di canzonatura o di benevolo compatimento, da rendere molto rare ed esitanti tali manifestazioni. Eppure da tutti è ammessa la voce *bianca*, e gli aggettivi *armonioso*, *stridente*, *colorito*, si sono indifferentemente accoppiati all'idea di tinta, come di suono. Si può dunque ugualmente ammettere che un dato suono sia azzurro, o verde, o giallo a seconda dei casi. Si potrebbe ammetterlo, ma i più fanno a proposito di queste, chiamiamole pure stravaganze, le più gustose risate. Mi sarei quindi prefissa di tenere per me, o per pochi intimi, queste impressioni, quando, sfogliando un numero non recente della rivista *La Minerva*, mi venne fatto di leggervi un articolo a conforto delle mie impressioni. Anzi in questo l'autore si spingeva più in là, dando un colore ad ogni forma del pensiero scritta o parlata, cosicchè, ad esempio, la vocale *e* era azzurra, il numero 4 era rosso, il 7 era verde, e via dicendo.

Scempiaggini? fantasie? Eppure queste fantasie quanta vivezza danno ad ogni cosa, quanta ricchezza d'impressioni, quanta varietà d'immagini! Nel sentire si vede, e nel vedere si sente. Una monotona pagina bianca e nera di qualsiasi libro può apparirci così una festa di colori ed i fatti che vi si svolgono possono darci oltre che le gioie del pensiero, quelle squisite del senso della vista. Anche l'arida, pesante matematica può acquistare qualche leggiadria e qualche interesse. E se leggiamo un libro di poesie, più fulgida ne apparirà la grazia, più soavi le tinte, più delicate le sfumature; se un romanzo di violente passioni, il rosso smagliante, il color oro sorgerà da ogni riga. Se di battaglia, una fantasmagoria di colori violenti; di nero se parlerà di morte. Se poi assistiamo ad una dizione poetica, ad una conferenza quale godimento se la voce del dicitore o del conferenziere è bella.

Abbiamo a Rapallo, ben individuabile, una conferenziera la cui voce dal giallo oro, sale gradatamente ad un pallido giallo, ad un bianco appena ambrato e scende ad un giallo intenso che s'incupisce fino a giungere al color marrone. Abbiamo, pure noto, un conferenziere la cui voce d'un rosso brillante striata di oro nelle note acute, scende nelle note basse al rosso granata; un illustre dicitore, la cui voce è azzurra, azzurro-cielo, azzurro-indaco, verd'azzurro, pastello, essa tien tutta la gamma dell' azzurro con qua e là una punta d'oro. Non sarà quindi una festa per chi vede e sente in tal modo, l'udire conferenze, discorsi, recite, se sono belle le voci di chi dice? Lo sarebbe anche se il senso di queste fosse insignificante, lo sarà tanto più se questo corrisponde in bellezza alla bellezza dei colori. E' vero che in proporzione del godimento sarà certamente la noia che può procurare una voce uniformemente grigia, al tormento che desta una voce che accoppii in modo violento colori stridenti fra loro. Ma siccome non poche sono le voci belle o non brutte, è probabile molto il fastidio o la noia. Ma che il godimento superi di il piacere più grande ci può venire da una esecuzione musicale in cui si esibiscano strumenti e voci umane. Quale delizia se le voci sono belle e se ad esse si accordassero gli strumenti. L' azzurro, il roseo, il giallo fluttuano dinnanzi agli occhi della nostra immaginazione, in cerchi, in volute, in nebulosità trasparenti a seconda della dolcezza o della sonorità della musica; quella musica noi possiamo sentirla, vederla, viverla. Si dirà che queste sono le più strampalate idee che si siano mai scritte e stampate, pure chi sa che qualche lettore non senta in esse qualche cosa di suo, mai espresso, ma confusamente sentito!

*c. b.*

—»×«—

### Commercianti e industriali italiani in Argentina

La Camera di Commercio Italo-Argentina di Genova ha organizzato, per il prossimo mese di agosto, un viaggio in Argentina dei commercianti e industriali che desiderino perfezionare le loro conoscenze del paese, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo della loro attività di esportazione.

Per ogni schiarimento potranno rivolgersi alla sede della Camera di Commercio Italo-Argentina in Genova (via S Sebastiano n. 14).

## Servizio completo

*Per chi non è al corrente delle esecuzioni in massa che il dittatore rosso sta perpetrando nella cosidetta più libera nazione del mondo, pubblichiamo un piccolo bilancio di questi ultimi anni, facendo presente che esso riguarda soltanto gli esponenti maggiori del partito comunista, come a dire gli antesignani della rivoluzione.*

*Quindi se tanto mi dà tanto.... evviva il paradiso sovvetico!*

*Elenco dei capi giustiziati:*
*Kamenev, Zinoviev, Bukarin, Rykov, Smirnov, Enukidze, Karakan, Piatakov, Serebiakov, Tukacevski, Uborevic, Jagoda.*

*Capi suicidatisi:*
*Tomski, Gamarnik.*

*Morti per causa sconosciuta:*
*Cicerin, Kuibiscev, Lunarciarski, Menziscki.*

*Elenco dei capi che attendono il turno:*
*Sokolnikov, Kalinin, Litvinov, Ossinski, Radek, Rakovski, Voroscilov.*

*Unico superstite: Trotzski. emigrato.*

*Le accuse, come si sa, son sempre le stesse: i giustiziati erano nemici della rivoluzione proletaria, spie del Fascismo, del Nazionalsocialismo o di Trotzski; ma in fondo la verità è una sola: essi erano diventati nemici di Stalin perchè non la pensavano come lui.*

*Seducente il paradiso sovietico: vero?*

*Tutti coloro che han dato al « gorilla infuriato » la collaborazione per tanti anni, vanno in pensione serviti di barba e di capelli.*

*Al tempo della guerra italoturca era in voga tra i fanti italiani una canzone che diceva: dagli amici mi guardi Iddio che ai nemici ci penso io. Stalin ha invertito i termini del problema e ragiona così: « Dai nemici mi guardi Iddio, che gli amici li accoppo io »!*

j.

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*I Salesiani alla Boca del Riachuelo — La bianca Chiesa degli Italiani — Il primo scaglione di Orfani — Bastimenti di Liguria a Buenos Ayres — Il grande primato velico italiano — Ancora cap. Gazzolo — Massoni ammiratori di Don Bosco.* :: :: ::

III.

Quasi contemporaneamente alla cessione della chiesa di San Juan Battista, l' Arcivescovo di Buenos Ayres mons. Aneyros, che era stato conquistato dalle belle doti di Don Cagliero, assegnava ai Salesiani un' altra bianca e piccola Chiesa situata in una silenziosa strada di Buenos Ayres, chiamata Calle Victoria. Nome augurale che sembrava fin d'allora presagire il futuro, meraviglioso e, forse, miracoloso propagarsi delle Missioni Salesiane nell'Argentina. Ci pare di vederla ancora quella piccola chiesa tutta bianca. Aveva anch' essa, accanto, un edifizio basso a un solo piano, dal tipo coloniale spagnuolo, con in mezzo un gran *patio* selciato di rozzi mattoni. Al centro v'era il pozzo dell'acqua di « Altibe », contornato da un gran ciuffo di piante di banane. In quel casone piatto, dalle grandi stanze intercomunicanti e dai polverosi pavimenti di vecchie mattonelle spagnuole furono raccolti, dai benemeriti figli di Don Bosco, i ragazzi orfani dei vinti della vita, italiani, spagnoli, francesi, polacchi, norvegesi, portoghesi, olandesi, ecc. E quei randagi ragazzi indiani rimasti orfani o sperduti dopo i combattimenti quasi quotidiani che avvenivano allora sulla linea del Sud, oltre il Tandil e verso le terre di Bahia Blanca. In mezzo a quelle mura scrostate e in quella strada allora silenziosa e fuori mano principiò così, nei primi mesi dell'anno 1876, la stupenda e umanitaria opera dei missionari di Don Bosco in America.

* * *

Il camogliese Gio.Batta Gazzolo, capitano di mare e console fu, veramente, un benemerito dei Salesiani.

Di lui vi dirò quel poco che appresi dal nonno, che era un suo amico d'infanzia. E tutto quell'altro che da ragazzo sentii raccontare negli scagni marittimi della Boca del Riachuelo, specialmente in quelli di Canevaro e Mortola e di cap. Anselmo di Savona. Due scagni continuamente frequentati dai tanti capitani marittimi di Liguria. Perchè ancora dal 1890 al 1905 la Boca del Riachuelo era sempre piena di grandi bastimenti italiani da mille tonnellate, specialmente di quelli che si dedicavano al trasporto del sale di Cadice, del *quebracho* e dei legnami da Mobille e da Pensacola. Epoche vi furono in cui fra quelli ancorati in *rada* e quelli ormeggiati lungo il tratto di fiume che va da Pedro de Mendoza e la Vuelta de Rocha fino al ponte girevole del Riachuelo, si contarono a un tempo ben trecento grandi bastimenti di Liguria, centoventi dei quali camogliesi e tutti comandati da capitani camogliesi. Gli altri bastimenti erano, nel maggior numero, proprietà degli armatori: Danovaro di Genova; dei Dall'Orso e dei Sanguineti di Chiavari; dei Rocca e dei Frugone di Lavagna, del Rainusso di S. Margherita; dei Picasso, Fasce, Moltedo, Badaracco, Cichero, Cavallo, Gandolfo, Massone, Marana e Capurro e Antola di Recco; dei Cavassa, Olcese, Consigliere e Fravega e Massone di Bogliasco: dei Drago, Repetto, Massa, Viacava di Nervi; dei Coxe di Loano; dei Pertica di Finalmarina; degli Accame della Pietra Ligure; dei Lavarello, Cerutti, Craviotto di Varazze; dei Zino e degli Anselmo di Savona.

Arrivavano poi, di quando in quando, anche bastimenti dei Bevarino di Bonassola, e navi e brigantini a palo d'armatori di Pegli, di Porto Maurizio, di Quinto al Mare, di Rapallo, di Zoagli, dei quali non ricordo più i nomi. Posso però dirvi con certezza che tutto il porto di Buenos Ayres era sempre pieno di belle bandiere d' Italia che garrivano al vento *pampero*.

(*Continua in quarta pagina*)

www.internetculturale.it

2 Luglio 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
dal 24 al 30 Giugno 1938-XVI
**Nati 4 - Morti 2**

# In pieno svolgimento delle Feste Patronali

*Cerimonie e festeggiamenti di oggi e domani - Funzioni religiose - Sparata del "panegirico,, - Ginkana automobilistica e ciclistica per bambini - L'illuminazione della città - Regate a remi - Il miglio marino - Tiro a volo - La solenne processione*
*La sparata dei "ragazzi,, - La spettacolosa "volata,, di razzi dal Castello - Diecimila lumetti vaganti per il mare*
*Sparate e fuochi dei Sestieri - I fuochi del "comitato,, - Concerti bandistici - Un colpo di cannone isolato...*

Il nostro giornale esce quando le prime salve di mortaretti e di bombe, l'illuminazione delle strade, il concerto della Banda del Dopolavoro Tranviario di Genova hanno già avuto il loro pubblico. Siamo al giorno due, nel pieno fulgore delle Feste Patronali, che ogni anno assommano dell'anima popolare e della volontà di rendere l'avvenimento sempre più completo, grandioso.

Anche il Santuario ha acceso sulla vetta le sue luci e la Madonna distende il suo manto celestiale sulla città che ha protetto in lontanissimi anni e che protegge tuttora dal Monte Allegro, che domina Rapallo con i suoi 612 metri.

Festa di popolo, con tutti i pregi e difetti, ma sempre generosa manifestazione che se può trascendere i limiti qualche volta con gli spari continuati, è tuttavia gioia e sfogo di sentimenti che vogliono essere qualche cosa di più del rimbombo d'un mortaretto.

Sono espressione di omaggio alla Celeste Castellana cui ogni cuore si rivoge nelle circostanze tristi, dubbiose o liete.

Siano queste manifestazioni del popolo le benvenute.

Diamo ad esse il posto che si meritano, nella cronaca e nel cuore.

I rapallesi genuini non sono tra coloro che « sopportano » queste feste, ma tra coloro che le chiedono, le pretendono. E i non rapallini poco a poco entrano anch' essi nel nostro spirito e delle « feste » sono partecipi e felici.

Mormora qualche ospite di passaggio, svegliato di soprassalto da un « cannone » o dallo scampanio eccessivamente mattiniero ed eccessivamente esteso, ma è un mormorio leggero, chè anche l'ospite sa dimostrare sopportazione.

Eppoi le feste son brevi, tre giorni, due intensi se vogliamo rimanere nel vero, e quindi un piccolo strappo alle tranquillità notturna possiam concedercelo tutti.

Anche perchè il caratteristico folclore delle nostre feste sa armonizzare gli animi e bene predisporli nella sua varietà dei festeggiamenti religiosi e civili, con le funzioni solenni nella Basilica arricchita di nuovi affreschi, con le sparate, in concerti, i divertimenti popolari, i fuochi, tutto un completo programma che si svolge con apprezzata regolarità.

Poi le feste rappresentano lo sforzo dei molti massari dei vari sestieri ed anche se qualche fiasco di vino esce malconcio dalla lotta, non dobbiamo dolercene, chè lavorando, qualche sorso di uva ben spremuta dà vigore al braccio che deve picchiar sodo sui « mascoli » alfine non facciano cilecca, con conseguente scorno davanti al pubblico e nei riguardi dei quartieri concorrenti.

Tutto sommato quindi le feste resistono nel tempo e pochi sono coloro che se ne dolgono. La maggioranza, — quella che non abbandona affatto la nostalgia del passato, quella giovane che cresce alla scuola dei padri, sente ancora in questa tradizione che si rinnova qualche cosa di affettuosamente caro.

E continua così ad innalzare i bandieroni istoriati, a rendere in tricolore e bianco crociato la città, a far galleggiare sul mare le migliaia e migliaia di lumetti che scivolano leggeri sull'onda placida e vanno lontano lontano, fin dove l'occhio non arriva più, a portarvi un po' del profumo di questa terra ch'è lembo di paradiso.

### 2 di Luglio

Siamo al giorno due e nella Basilica, alle ore 10, si svolge la Messa solenne pontificale, cui assistono annualmente il Podestà e le autorità e i rappresentanti del Fascio e delle istituzioni cittadine.

E' la grande Messa, cui intervengono al completo il Venerando Capitolo e i Parroci del Vicariato, e dove porterà la sua parola il predicatore della Novena, padre Santolini.

Alle ore 12 la grande « sparata del panegirico » darà il tono fragoroso alla solennità ch'è nel suo culmine. Questo anno l'onore tocca a San Michele, uno dei quartieri che sempre sa distinguersi.

Mentre in città si svolge la Messa pontificale, al Santuario officia il decano della Collegiata di Rapallo con l'assistenza dei Parroci viciniori e, dopo, la processione compie il giro attorno al Monterosa, benedicendo il mare e l'entroterra nel suo salmodiante procedere.

Dall'organo della Basilica e da quello del Santuario musica e voci elevano inni.

Nel pomeriggio di oggi due luglio anche il mondo piccino avrà da divertirsi, con la « gimkana » preparata appositamente per lui al Lungomare, e che dove l'abilità degli automobilisti e dei ciclisti in erba avrà modo di rivaleggiare.

Stasera la Banda del Dopolavoro Tranviario, diretta dal maestro cav. Leuci-Cesi, svolgerà il suo secondo concerto.

Alle ore 23 infine dal molo e dal Castello e dai Sestieri, sparate e fuochi artificiali.

### 3 Luglio

Domani domenica 3 Luglio, ultimo giorno delle feste.

Celebreranno in chiesa S. E. Mons. Casabona, Vescovo Diocesano, e Mons. Orazio Ratto, Arciprete.

Sempre nella mattina al molo di Langano, si svolgeranno gare natatorie per la Gioventù del Littorio.

Nel pomeriggio si svolgeranno al lungomare le attese regate a remi, anch'esse tradizionali.

E' questo un « numero » del programma sempre gradito anche se qualche volta si svolge con finali battaglieri per gli spiriti bollenti degli equipaggi . . . . ingiustamente sconfitti.

Noi mettiamo pure queste... esplosioni di forza tra il folclore locale, anche se è bene evitare i remi sospesi per aria e le parole.... fuori corso.

Le regate a remi sono appassionanti, elettrizzanti; lo impegno degli equipaggi chini sul remo nello sforzo vigorosissimo si trasmette agli spettatori, ai sostenitori che accompagnano col corpo il movimento dei gozzi che arrancano sul mare.

Organizzatrice delle regate sarà la Lega Navale, come lo ente più indicato.

Dopo le regate a remi, la « gimkana » per i bambini. Saranno protagonisti automobilisti e ciclisti attraverso un percorso vario e allegro, che impegnerà muscoli e intelligenza e che renderà.... ai vincitori giuocattoli o cioccolattini, ma noi vogliamo sperare che tutti i partecipanti si avranno dagli organizzatori la bocca dolcificata.

Queste manifestazioni potrebbero avere grande sviluppo, ed essere organizzate con mezzi ed.... automezzi adatti. Il Ferragosto dovrebbe darci una giornata « nazionale » per il mondo piccino. Vogliamo tentarla?

Ultimato il programma remiero e l'altro dei divertimenti popolari, la Banda del Dopolavoro Tranviario svolgerà, alle ore 17, il suo terzo concerto.

I concerti bandistici hanno posto preminente per l' innata passione della musica che è propria di questi centri rivieraschi, che spesso sostengono sforzi notevolissimi per alimentare ed incrementare i loro corpi bandistici.

Vero che alti e bassi si registrano di anno in anno, e bande scompaiono ed altre se ne rinforzano, ma per le feste occorre sempre il « numero d'attrazione », e mentre le bande locali hanno pur il loro posto al sole, la banda che deve far « numero » è di prammatica.

Il Corpo Musicale dei Tranvieri, con i suoi settanta esecutori ed un maestro abile come il Leuci-Cesi, è poi sempre ricercato e graditissimo, quindi siano benvenuti il terzo concerto delle ore 17 e quello finale delle ore 21.45, che viene subito dopo la sparata dei « ragazzi » e la spettacolosa « volata ».

La sparata dei « ragazzi » si svolge nel greto del San Francesco e rende omaggio alla argentea cassa della Madonna, che a quell' ora ha già percorso processionalmente la città e sosta sul ponte per ricevere l'infuocato omaggio.

Dopo la sparata, dal castello si diparte la spettacolosa « volata » di razzi, ormai entrata nella *storia* di Rapallo. Sono centinaia e centinaia di razzi multicolori e di lampi al magnesio che s' accendono nel cielo, formando qualcosa di apocalitticamente grandioso. E' una cascata di fuoco di oro, d'argento, di mille colori che ricade nel mare con fanatastico effetto.

Siamo ormai alla... resa dei conti. La processione rientra in chiesa, la Banda esaurisce le ultime note.

Da Langano s'accende il segnale ed i sestieri entrano in gara. Sono prima colpi isolati, poi più rapidi, poi più fitti, infine autentiche sparate di varia lunghezza a seconda delle risorse del sestiere, con accompagnamento di razzi finali attraverso i quali si giudica della graduatoria di merito che nella mente del popolo trova subito la sua strada.

Ma non è ancora finito. Sono i fuochi del « comitato » quelli che pongono la parola fine e noi vogliamo augurarci che il « comitato » sappia farsi veramente onore.

L'ultimo barbaglio di luce artificiale s'è spento!

Un attimo di silenzio poi una detonazione forte, possente, scoppia isolata nel cielo che sembra fatto improvvisamente scuro: è il colpo di « cannone » che « firma » la fine delle feste.

Ma già il pubblico ha compreso e il lungomare si svuota con rapidità. Tutti s'avviano al sonno ristoratore delle poche ore che ancora rimangono, eppoi la ripresa del lavoro quotidiano.

Col pensiero rivolto ad un altr'anno. Colle critiche pronte ed i suggerimenti da farsi. Così domani, così sempre, mentre la ruota del tempo gira impassibile. *m.*

### I concerti

Ecco i programmi che svolgerà la rinomata Banda del Dopolavoro Tranviario di Genova, forte di 70 esecutori, sotto la valente direzione del maestro cav. A. Leuci-Cesi:

*Venerdì* 1.o *Luglio, ore* 21: 1) Blanc: *Inno dell' Impero*; 2) A. Leuci-Cesi: *Visioni di Castellana;* 3) G. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia; 4) R. Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia; 5) Vessella: *Marcia sui motivi dell'opera* MOSÈ di G. Rossini.

*Sabato* 2 *Luglio, ore* 21: 1) Abbate: *I gladiatori*, marcia sinfonica; 2) P. Mascagni: *Iris*, Inno al Sole, sinfonia; 3) G. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4) G. Verdi: *La forza del destino*, impressioni; 5) G. Puccini: *Inno a Roma.*

*Domenica* 3 *luglio, ore* 17: 1) A. Leuci-Cesi: *I mecenati.* marcia sinfonica; 2) G. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia; 3) U. Giordano: *Fedora*, fantasia; 4) P. Mascagni: *Amico Fritz*, fantasia; 5) V. Tedeschi: *28 Ottobre*, marcia.

*Domenica* 3 *Luglio, ore* 21: 1) A. Leuci-Cesi: *Marcia sinfonica;* 2) R. Wagner: *I maestri cantori*, sinfonia; 3) G. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, atto III; 5) Blanc: *Inno dei Giovani Fascisti.*

### La Banda Cittadina

Riportiamo con vivo piacere quanto segue, scritto dal collega Massoni del *Giornale di Genova*. L' iniziativa di mantenere in vita la Banda cittadina è ottima sotto tutti i rapporti e merita plauso e incoraggiamento:

« Abbiamo più volte esaminata la situazione poco felice in cui versava il nostro corpo bandistico e la necessità di correre ai dovuti ripari e di provvedere urgentemente se si voleva evitare il suo completo dissolvimento per mancanza di mezzi e di buona volontà. Constatiamo con piacere come mercè lo spirito di iniziativa e di intraprendenza spiegato da un gruppo di volonterosi giovani dopolavoristi, la possibilità di mantenere ancora in vita la Banda cittadina acquistando le migliori possibilità con sicuro affidamento di ulteriori sviluppi in un prossimo avvenire. Il Gruppo Musicale Dopolavoro di Rapallo è sorto infatti per la volontà di 28 componenti tutti animati da un sincero e forte amore verso la musica. Lo scopo di questo Gruppo è di tenere viva fra i musicanti ed i cittadini la fiamma d' amore e d'entusiasmo verso l'arte bella ed immortale. Con questo elevato scopo, i componenti si ripromettono con studio e con sacrificio di riuscire a dilettare Rapallo con qualche « programma » appositamente composto per il nuovo corpo bandistico. Nessuno degli aderenti è stipendiato nè pretende retribuzione; con le modeste loro risorse si sono già procurati spartiti di musica nuovissima. Il maestro organizzatore è stato designato per desiderio di tutti i facenti parte del gruppo, nella persona del camerata Alberini Enrico, che senza nulla promettere ha accettato l' onorifico incarico e si è messo silenziosamente al lavoro, il che dà il migliore affidamento sulla riuscita del compito non lieve al quale si accinge e che merita ogni migliore incoraggiamento unitamente ai volonterosi musicanti. La nuova Banda inizierà la sua ripresa in pubblico per le tradizionali solennità patronali di luglio ».

### Le regate

in occasione delle feste patronali — Domenica 3 luglio, ore 15 — Riservate alle imbarcazioni da Portofino a Sestri Levante — Organizzate dalla L.N.I. - Sezione di Rapallo.

*Programma:*

*Ore* 15, *regata a remi ''Rapallo''*, percorso metri 2000 circa, per gozzi di 19 palmi, con tre vogatori senza timoniere. Premi: 1.o lire 150 e bandiera di seta; 2.o lire 100 e bandiera; 3.o lire 50; 4.o lire 25; 5.o lire 15.

*Ore* 15.30, *regata a remi ''Tigullio''*, percorso metri 2000 circa, per gozzi di 21 palmi, con quattro vogatori e timoniere. Premi: 1.o lire 250 e bandiera di seta; 2.o lire 150 e bandiera; 3.o lire 100; 4.o lire 50; 5.o lire 25.

*Regolamento:* Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono fino alle ore 12 del giorno tre presso la Sede della L. N. I. (Bagni Nettuno). — Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14.30 presso il pontile di Piazza IV Novembre. — Assegnazione delle boe con estrazione a sorte. Virata delle boe da ponente a levante. — Misurazione delle barche: dallo interno del dritto di prora all'esterno del dritto di poppa. Sono escluse le imbarcazioni del tipo « Cornigiotto » e « Vespa ». — Partenza: al colpo di cannone. — La giuria si riserva di emanare disposizioni prima della partenza di ogni singola regata, nell'interesse del migliore svolgimento di esse. — Il giudizio della giuria è inappellabile.

### Tiro a volo

Per domani 3 luglio l'O.N. Dopolavoro di San Michele di Pagana ha indetto una gara di propaganda di tiro al piattello, con programma approvato dal Commissario Provinciale della F.I.T.A.V. La gara si svogerà al Campo di S. Anna (poligono del Tiro a Segno).

Alle ore 14.30 precise avrà inizio la gara 4 serie di cinque piattelli rispettivamente a metri 9, 10, 11, 12; gara a metri 13 e 16. Entratura lire 12. I premi sono così stabiliti: al 1.o medaglia d'oro; 2.o premio medaglia d'oro; terzo premio oggetto utile per la caccia ed artistico a scelta, sino all'ottavo. I premi dal terzo all'ottavo sono a scelta in ordine di merito. Sarà, inoltre, assegnato un premio al tiratore che avrà fatto più zeri.

Dalle ore 13.30 alle 14.30: piattelli di prova. Marca piattello: gara lire 0.50, prova lire 0,30. Per i sopravvenienti le iscrizioni sono aperte sino alla fine della terza serie. La Direzione si riserva di apportare al programma delle modificazioni, ferma restando la entità dei premi, il cui numero potrà essere eventualmente aumentato.

### Il miglio marino

Il Comando G. I. L. di Rapallo, con l'approvazione dell' Ufficio Sportivo Federale, organizza per domani domenica 3 luglio, alle ore 17, una eliminatoria del « Miglio Marino ». Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Comando G. I. L. di Rapallo, Ufficio Sportivo, e si chiuderanno un'ora prima della partenza. Possono partecipare alla gara tutti i giovani fascisti regolarmente tesserati per lo Anno XVI. Il ritrovo dei concorrenti è fissato al Molo Carlo Alberto. Sono fissati ricchi premi fino al decimo arrivato.

E' questa la prima manifestazione natatoria della stagione e dai risultati si potrà vedere il grado di preparazione dei nuotatori che questa estate saranno di scena sul mare e nelle piscine. La rappresentanza rapallese sarà numerosa ed agguerrita, essendo nelle intenzioni dei dirigenti rapallesi di ben figurare nello sport del nuoto.

Vogliamo augurarci che il nuoto si riaffermi nuovamente e fortemente a Rapallo.

## Gli stabilimenti balneari

Il caldo, nel suo massimo sviluppo, ha affrettato l'arrivo dei bagnanti e già gli stabilimenti hanno la loro folla di fedeli clienti.

Quest'anno assistiamo ad una completa rinnovazione di tutti gli stabilimenti balneari.

Di ciascuno parleremo a lungo nel pieno della stagione, ma vogliamo intanto rallegrarci dei generali miglioramenti riscontrati.

A San Michele lo stabilimento avrà una fisionomia nuova, collocato com'è a bordo del marciapiede, con una sistemazione simpatica e nell'insieme graziosa.

Il Casino ha lo stabilimento già allestito nello scorso anno, razionalmente moderno e pratico.

I bagni di Langano si sono sviluppati e migliorati e presentano gradite comodità.

I bagni Nettuno, nel torto subìto del minor spazio loro assegnato, hanno trovato sviluppo interno e nel mare, per potere dare eguale accoglienza alla moltitudine che fa centro d'eleganza questo stabilimento.

I bagni Flora, anch'essi menomati di spazio, hanno irrobustito i fianchi capaci ed accoglieranno il meglio della nostra colonia estiva.

I bagni Lido hanno subìto una radicale trasformazione, sia nella postazione che nel miglioramento delle cabine, che in tutto l'assieme, in modo da poter essere considerati realmente nuovi. E' facile predire che saranno centro di attrazione. Lo stabilimento si avrà già un vantaggio dalla rotonda in costruzione, che costituirà un comodo belvedere per i bagnanti.

I bagni Vittoria, quasi totalmente rinnovati nelle cabine, si avranno in più questo anno una bella spiaggetta, ricavata a prezzo di ben tenace fatica.

Anche lo stabilimento dell' Albergo Italia si arricchirà d'una spiaggia più completa.

I bagni Tigullio, che raccolgono tante preferenze, hanno avuto notevoli miglioramenti, cooperando con tutti gli stabilimenti al maggior buon nome estivo di Rapallo.

Infine lo stabilimento dei Bagni Bristol, nell' accoglienti moderne cabine e nel tranquillo ritiro, è anch' esso in lizza pronto ad accogliere gli ospiti dell'albergo e gli altri che amano portarsi fino a Via Avenaggi.

## Alla Stazione

Con ottima opportunità sono state collocate alle estremità del binario i n t e r n o due targhe luminose con la scritta *Rapallo* ed un'altra luminosa con indicazione della *Uscita*.

Dobbiamo compiacerci con l' Amministrazione Compartimentale che ha provveduto a questo non insignificante miglioramento, ed attendiamo ora che le stesse insegne luminose siano collocate alle estremità del binario a monte, dove ancora maggiore si svolge il movimento degli ospiti per Rapallo.

Altre indicazioni luminose occorrono all'ingresso, per indicare le direzioni da prendere per avviarsi ai binarii di Genova e Chiavari, cause le non infrequenti titubanze. Un'altra sistemazione infine occorre per l'orario, oggi stampato e scarabocchiato alla meglio, insufficiente e indecente per una stazione a movimento internazionale come la nostra.

Vorremmo che di queste urgenti necessità la Direzione Compartimentale si immedesimasse prontamente. Rapallo col suo movimento internazionale e nazionale giorno per giorno intensificato, richiede una sistemazione adeguata allo spirito critico di questa folla che viaggiando il mondo è facilmente soggetta a ricevere la buona o cattiva impressione d'una città dall'*anticamera* in cui essa è ricevuta, cioè dalla stazione ferroviaria.

E che dire poi della antiquatissima biglietteria? Ma perchè obbligare il povero cronista a battere e ribattere questo tasto?

## Panificazione

Come nei decorsi anni, anche quest'anno il Podestà, vista l'ordinanza Prefettizia, in data odierna, concede la protrazione dell'orario per la lievitazione nel periodo delle feste Patronali, e cioè anzichè dalle ore quattro alle ore tre.

## I tavolini al Lungomare

Abbiamo le solite, annuali lamentazioni per i tavolini dei caffè che ingombrano la passeggiata al Lungomare. Diciamo subito che noi siamo favorevoli a questa occupazione del suolo pubblico con i tavolini, perchè la passeggiata e la città ne ritraggono veste più elegante.

Solo che, ad evitare mormorazioni, sarebbe utile che venisse segnata sulla strada una evidente linea di confine, neutralizzando a questo modo gli inevitabili mugugni, e giustificandoli invece quando fosse il caso. Chè il marciapiede è stretto, ed il pubblico deve forzatamente passeggiare anche sulla strada.

Noi però vediamo già il marciapiede del Lungomare largo dodici e più metri, con una passeggiata davvero magnifica, con sollievo dei pedoni, e dei proprietari di caffè. Ma diamo tempo al tempo.

Intanto mettiamo dei confini, elimineremo i mugugni.

### La nuova rotonda

I lavori della *nuova rotonda* proseguono alacremente, seguiti con interesse da cittadini ed ospiti.

Come tutte le iniziative ardite, anche questa acuisce la generale curiosità.

Il *cliché* da noi pubblicato sabato scorso ha illuminato sul come i lavori saranno compiuti, destando benevoli commenti di riconoscimento dell'importante lavoro.

### L'orario dei negozi

In dipendenza dell'irregolarità di chiusura registrata ancora mercoledì scorso, giorno festivo a tutti gli effetti, apparirebbe opportuno precisare con efficacia l'orario di chiusura dei negozi, categoria per categoria, nei giorni festivi.

Si eliminerebbero a questo modo inconvenienti e malumori nel pubblico e nella categoria esercenti.

## Chiusura anno scolastico

Giovedì mattina, tutte le Scuole del Circolo di Rapallo hanno proceduto alla chiusura delle lezioni con cerimonia religiosa e scolastica. Ordinatamente inquadrati nelle formazioni di Balilla e di Piccole Italiane, gli alunni di ciascuna Scuola sono stati accompagnati in Chiesa ad assistere alla funzione religiosa già preparata; quindi nelle Scuole sono stati distribuiti i certificati di studio e le pagelle, con elogi, esortazioni e raccomandazioni da parte dei solerti insegnanti.

Nelle Civiche Scuole di Rapallo la cerimonia è stata iniziata con l'alzabandiera. Dopo la distribuzione dei documenti scolastici è seguito lo schieramento nel Piazzale Libia, dove i reparti hanno cantato l'Inno del Balilla e hanno ascoltato le parole di congedo, di compiacimento, di esortazione loro rivolte dal Direttore delle Scuole. Sono stati quindi distribuiti dieci diplomi conferiti alle caposquadre di piccole italiane e cinque croci al merito. Hanno assistito alla cerimonia le rappresentanze delle autorità locali, la prof. dott. signora Cristina Zanoni Cipelletti, Ispettrice del Comitato Provinciale dei Caduti in Guerra e Ispettrice Federale, accompagnata dalla sig.na Boero, Vice Segretaria e Vice Ispettrice della G. I. L. di Rapallo, unitamente a numerose famiglie degli alunni in festa. Con un vibrante saluto al Duce e con l'ammaina bandiera le scolaresche hanno preso il libero volo.

### Ginnasio Parificato "Dame Orsoline,,

*Dispensate dalla prima alla seconda ginnasiale:* Berenzi Emilia; Campassi Erminia; Edda Franchi; Mariani Giovanna; Madia Emma; Laura Pozzoli; Ravizza Giulana; Roncaglioli Pia; Roveda Clara; Solari Luisa; Solari Maria.

*Dispensate dalla seconda alla terza ginnasiale:* Cussotto Angiolina; De Fornari Emilia; Ferrari Lea; Mariani Luciana; Ricoy Elsa; Sormani Marisa.

*Dalla quarta alla quinta ginnasiale:* Cuneo Maria; Ravetta M. Teresa; Roveda Wanda.

*Esami di ammissione alla prima ginnasiale:* Berni Edda; Giorgi Giuliana; Saviotti Anna; Schiappacasse Maria Teresa; Siniscalco Marisa; Tinto Clelia.

*Esami di ammissione alla quarta ginnasiale:* Corvi Maria Teresa; Gorra Carmen.

*Esami di ammissione alle prima classe liceale (liceo ginnasio D'Oria, Genova):* Roncaglioli Luciana; Simoni Elisabetta che si distinse, meritando nove in italiano, otto in greco, otto in francese.

**Necessità per tutti**

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel migliore modo con un unguento antisettico. L' Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Essa calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7.—
— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Città dalle mille nostalgie

*Risultano molto frequenti in questo ultimo periodo an[illegible] estivo, le soste delle più disparate carovane turistiche, d'Europa e di oltre Oceano.*

*Yachts, automobili, torpedoni, pullmann di tutte le fogge, con tutte le sigle e gli stemmi e gli emblemi, che a decifrarli non bastano le tabelle annesse ai calendarietti tascabili....*

*Bianchi, neri, gialli, mulatti, una varietà di carnagioni e di vestiti che in certi momenti internazionalizza il Lungomare, dove le carovane sostano stupite e rapite da tanta bellezza che la città e il golfo racchiudono con signorilità pari alla regale natura.*

*Anche di questa settimana giapponesi e olandesi, cecoslovacchi e scandinavi, americani e germanici sono stati centro di rispettosa attrazione, chè la nostra popolazione è ormai famigliarizzata e sa contenere il suo sguardo critico con deferenza.*

*Molti obiettivi di macchine fotografiche e il lieve ronzìo di qualche cine - pathé hanno asportato un po' delle nostre bellezze, che spanderanno il loro profumo nelle brume nordiche o sotto qualche cielo plumbeo dove il nostro mare, il nostro azzurro, il nostro sole saranno tanti ricordi inobliabili.*

*Così la potenza di Rapallo turistica si afferma e si espande, oltre tutti i lidi e tutti i mari. E certo il nome della nostra città rappresenterà per molti qualche cosa di più di un semplice ricordo. Sarà esso, forse, il torturante desio di una sosta non più fuggitiva, di un soggiorno assai lungo, che calmi ogni animo assetato di divine bellezze.*

*Rapallo, città dalle mille nostalgie!*

—» × «—

## Il saggio annuale dei bimbi dell'Asilo

Giovedì 7 corr., alle ore 20.30, nel Teatro Reale, i bimbi dell'Asilo « Principe Oddone » svolgeranno i loro saggio annuale, col seguente programma: *Saluto al Duce*, coro; *La zingarella bruna*, scenetta nostalgica; *La reginetta del bosco fiorito*, operetta fantastica in due atti; *Per batter cassa*, dialogo; *Omaggio al Presidente; Il nome d' Italia*, bozzetto patriottico.

Lo scopo della recita è benefico, perchè il ricavato andrà a beneficio dell'ammobigliamento del costruendo nuovo asilo. Il programma è ben congegnato ed i piccoli artisti avranno modo di divertire e commuovere.

Vogliamo augurarci perciò che la cittadinanza accorra realmente numerosa a questa serata.

—×—

### Il "pennello,,

I lavori del pennello continuano con lentezza, mentre era utile che lo scaletto fosse risultato pronto subito per l'inizio dell' estate. Non si potrebbe affrettarli questi lavori?

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

## ...ncorso Naz. pianistico
## ...oncorso nazionale
## complessi strumentali

### ...allo 24 e 25 Settembre

...pera Nazionale Dopola-...indice ed il Dopolavoro ...nciale di Genova orga-... il VII Concorso Nazio-... di Pianoforte ed il III ...rso Nazionale per Com-... Strumentali (trii, quar-...quintetti) distinti in due ...: Musicisti Diplomati e ...iplomati, inoltre per il ...rso Strumentale vi sono ...ategorie: una per com-... di formazione classica, ...na per complessi di libe-...rmazione. Detti concorsi ...olgeranno a Rapallo nei ...i 24 e 25 settembre p. v. ...ettuazione di tali concor-...per l'intento di contribui-...lla valorizzazione e al ri-...scimento dell'arte dei ...ani musicisti italiani e ...uovere nella massa do-...orista l'amore per la ...ca. Le iscrizioni si chiu-...nno il 31 agosto p.v., le ...ande corredate dai docu-...i necessari, dovranno es-... inviate al Dopolavoro ...inciale di Genova, *Giar-...d'Italia*, entro tale data. ...andi-regolamento dei con-... potranno essere richie-...presso i locali Dopolavoro ...inciali, Sindacati Provin-... Musicisti, R. Conserva-...e Istituti e Scuole di Mu-... oppure al Dopolavoro ...inciale di Genova.

## ...ntributi E.N.I.T.

...esso l'Ufficio Comunale ...epositato, e vi rimarrà in ...blicazione per otto giorni ...secutivi a decorrere dal 27 ... il ruolo principale N. 9 ... 1938-XVI dei contributi ...vore dell'Ente Nazionale ...istrie Turisticqe Cat. A-T ...-T. La pubblicazione del ... costituisce il debitore ...mente obbligato al paga-...to dei contributo nei mo-... legge. Il pagamento del ...ributo attribuito a ciascun ...tto, nel ruolo suddetto, ...à effettuarsi all'Esattoria ... Imposte Dirette. Contro ...sultanze dei ruoli gli in-...sati possono ricorrere al ...tto, entro sei mesi dal-...mo giorno di pubblica-... per omissione delle pre-...e notificazioni, per du-...zione o per altro errore ...riale.

...unale penale di Genova

## ...a condanna
### ...due taccheggiatrici
### ... operavano a Rapallo

...cui mesi or sono parecchi ...enti di Rapallo erano ri-... vittime di abili taccheg-...ici, le quali, con la scusa ...re acquisti, erano entra-... negozi e senza comprar ... si allontanavano aspor-... oggetti diversi, tra cui ...grossa pezza di stoffa del ...re di 700 lire. Erano ri-... così danneggiati gli e-...nti Carlo Canessa, Reba-... Maria, Teressa Figallo ...aria Rovegno. Le indagini ...carabinieri portavano allo ...sto di Maria Malaspina di ...co, di 45 anni, di Celesti-...Salessi fu Carlo, di 31 an-...e di Olga Morelli fu Gio-...i, di 20 anni. Quest'ulti-...pare che coadiuvasse pas-...mente la coppia di tac-...giatrici, ma che non ope-... come le due compagne. ...udici del Tribunale di Ge-... hanno condannato la ...aspina a 1 anno e giorni ... reclusione, la Salessi a ... mesi con la condiziona-... hanno assolto per insuf-...nza di prove la Morelli.

## Trattenimento
### a Sant'Ambrogio

Domenica scorsa 26 giugno, si svolse a Sant'Ambrogio nel salone della sacristia l'annunciato trattenimento accademico da parte dei piccoli dell'Asilo, voluto dal quel benemerito Prevosto don Angelo Podestà e affidato alle cure delle signorine Giulia Frandi, insegnante, e Carmelina Solimano, maestra del lavoro. La recita dei piccoli riuscì una graditissima sorpresa e il numeroso pubblico intervenuto ebbe momenti di viva commozione. Segnaliamo la bimba Maccagni Renata che fu, nel « Prologo », superiore ad ogni elogio. Si distinsero pure Canale Vittoria, che disse la poesia « Il più bel giorno », e Mina Dellepiane, nella declamazione della « Pia leggenda ». Ebbe applausi speciali la piccola Solari Lina che riuscì ad essere veramente un tipo nella « Fioraia ». E ancora ricordiamo le sorelle Luisa e Antonietta Barlaro nel bozzetto « Uno scherzo! ». Nel saggio di ginnastica i bimbi tutti si distinsero, ottenendo applausi. Essi furono ottimamente comandati dalla piccola Luisa Fiorentini. Si distinsero pure in diversi numeri del programma i piccoli Olga e Luciano Gambaro e Mario Canale nel « Congedo ».

***

Avendo, per mezzo del sig. Prevosto, i piccoli dell'Asilo mandato una poesia al Duce, a riguardo della sua venuta in Liguria, ed essendo da Roma giunti i ringraziamenti da Mussolini, se ne diede poi notizia al pubblico intervenuto, e a proposito Carlo Macchiavello tenne un breve discorso, dando rilievo alla passione del Duce per i piccoli, da cui la Patria ha i rincalzi per le sue fortune Imperiali.

—:::—

# Sport

## Una qualificazione
### Pinerolo - Tigullia
### per l'ammissione alla C

Il comunicato del D. D. S. della F. I. G. C. del 27 u. s., mentre precisa che la Serie A e B della Divisione Nazionale sono al completo, informa che 18 società sono state ammesse a partecipare alla C per meriti sportivi. Il prossimo campionato Nazionale C sarà composto di 94 squadre divise in 6 gironi.

Per il Girone C, che comprende squadre liguri e piemontesi, Pinerolo e Tigullia dovranno giocarsi l'unico posto disponibile in una partita di qualificazione che verrà disputata il 10 corr. su campo neutro.

La vincente entrerà nel girone formato dalle seguenti società:

Acqui, Asti, Entella, Andrea Doria, Cavagnaro, Imperia, Savona, Fiat di Torino, Trino Vercellese, Vado, Albenga, Biellese, Cusiana, Valpolcevera, Derthona, vincente Pinerolo-Tigullia.

***

La nostra squadra è chiamata un'ultima volta alla prova del fuoco. La delusione, dopo la grave sconfitta di Savona, è stata grande, non dobbiamo nascondercelo, ma noi vogliamo confidare che dall'umiliazione patita, scaturirà la forza per vincere la prova decisiva.

## Tutela delle caratteristiche
### del monte di Portofino

Allo scopo di meglio portare a conoscenza della popolazione quali siano le limitazioni che, in virtù della vigente legislazione, sono poste all'attività dei privati nel territorio di sua giurisdizione, l'Ente Autonomo del Monte di Portofino ha provveduto a far affiggere nei Comuni del Monte il seguente manifesto:

« Si ricorda a tutti gli Enti e le persone interessate che, con legge dello Stato del 20 giugno 1935, N. 1251, tutto il territorio del Monte di Portofino, quale è delimitato dalla legge stessa, è stato sottoposto a speciali vincoli, allo scopo di conservare le bellezze naturali, di conservare e sviluppare la flora e la fauna, di conservare e restaurare i monumenti di pregio artistico e storico, di sistemare la viabilità, di disciplinare le costruzioni edilizie, affinchè esse contribuiscano alla bellezza del paesaggio.

« In conformità alle norme di tale legge, sono vietati: a) la manomissione e l'alterazione delle bellezze naturali; b) la raccolta delle specie naturali più rare, indicate nel regolamento per l'esecuzione della legge; c) la esecuzione di tagli boschivi, anche parziali, non espressamente autorizzati; d) l'esercizio del pascolo non autorizzato; e) le costruzioni edilizie di qualsiasi gener non singolarmente ed espressamente autorizzate; f) la caccia con qualsiasi mezzo esercitata; g) l'apertura di cave di pietra, non espressamente autorizzate; h) i movimenti di terreno, i dissodamenti e gli scavi, non espressamente autorizzati; i) la riduzione a coltura dei terreni boschivi, non espressamente autorizzata ferme restando le disposizioni vigenti in materia.

« Per le infrazioni a tali divieti sono previste pene pecuniarie. L'Ente Autonomo del Monte di Portofino, nell'iniziare la propria attività per la realizzazione dei compiti affidatigli dalla legge nel territorio posto sotto la sua tutela, richiama l'attenzione del pubblico sulle disposizioni sopra ricordate, la sorveglianza per il rispetto delle quali è affidata agli agenti della forza pubblica.

« Tutte le autorizzazioni devono essere chieste all'Ente Autonomo del Monte di Portofino, Via Garibaldi, 4, Genova ».

—»×«—

## Beneficenza scolastica

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo di Massa della R. Guardia di Finanza ha stabilito di assegnare, per l'esercizio 1938 1939, la somma di lire 560.000 per la beneficenza scolastica a favore dei figli ed orfani dei militari della R. Guardia di Finanza in servizio attivo ed in congedo. Tenuto conto delle concessioni effettuate per l'anno 1937-1938 — che potranno essere confermate a termine di regolamento — sono in complesso disponibili: 480 sussidi scolastici da lire 600 annue, per scuole medie inferiori; 158 sussidi scolastici da lire 900 annue, per scuole medie superiori; 34 borse di studio, di cui 24 da lire 1200 ciascuna per studenti di Università o Scuole Superiori nell'ordinaria residenza della propria famiglia, e 10 da lire 2400 per studenti fuori dalla sede familiare; 21 posti gratuiti nel Collegio - Convitto di Spoleto. Per le modalità e condizioni di conferimento dei detti benefici scolastici, gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi di Circolo od a quelli locali del Corpo, che forniranno loro le notizie necessarie.

## Stato Civile

*Movimento dal 24 al 30 giugno*

NASCITE

Seganti Agostino Alberto di Giuseppe e Bruschi Maria: Dellepiane Luigia Tecla di Giuseppe e Bristot Elisabetta; Boero Maria Luisa Giovanna di Ettore e Tassisto Giovanna Emma; Valle Mario Luigi di Ercole Antonio e Pontis Demetria.

DECESSI

Keller Ferdinando fu Edoardo, benestante, di anni 82; Allport Roland Harrison fu Harrison, di anni 62, medico.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Marra Antonio fu Pietro, di età magg., viaggiatore, con Cavallini Gioconda Derna Eleonora di Antonio, d'età maggiore, viaggiatrice.

MATRIMONI CELEBRATI

Simonetti Angelo di Luigi, d'età maggiore, elettricista, con Tassara Maria Giuseppina di Giuseppe, d'età minore; Pajella Cesare Mario di Pasquale, d'età maggiore, stuccatore, con Zerega Maria Teresa, d'età maggiore, di Gerolamo, casalinga.

# Corriere Sanmargheritese

## La stagione balneare

Entriamo finalmente nel mese di luglio e la stagione balneare si preannuncia brillante, piena di vita. Le nostre spiaggie, primeggia quella rinomata di Paraggi, si son ormai attrezzate e stanno dando gli ultimi tocchi a quella preparazione che dovrà servir loro per ricevere ed accontentare la massa dei bagnanti che in questi giorni invaderanno la nostra stazione balneare. Continui e numerosi sono stati in questi giorni gli arrivi dei bagnanti. Gli alberghi, le pensioni, le ville, gli appartamenti e camere mobiliate sono affollati di ospiti. Il « Covo di Nord-Est » ogni sera è affollatissimo, così il « Nord-Ovest » di Paraggi, che vedrà domani la sua inaugurazione ufficiale. Presto seguiranno l'« Imperiale », che sta approntando una ricca stagione di attrattive, e il « Flora ». La massa dei bagnanti avrà modo di divertirsi e di trascorrere lietamente il soggiorno a Santa Margherita. Oltre al fascino ed all'incanto del panorama, veramente stupendo, oltre al godimento del mare, i bagnanti potranno trascorrere la serata ballando nei locali che nella nostra città, durante la stagione estiva, abbondano. Presto avranno inizio le manifestazioni mondane, turistiche, sportive indette ed organizzate dall'Azienda di Soggiorno e dai vari Enti cittadini. Alle sede del Club Nautico Golfo Tigullio e della Lega Navale Italiana si sta lavorando assiduamente per l'organizzazione delle Regate a Vela del Golfo Tigulio, che vedranno il loro svolgimento dal 21 al 24 di luglio; la Crociera Monaco-Santa Margherita Ligure; il Palio Marinaro del Golfo Tigullio, che richiamerà nella seconda quindicina di agosto una numerosa folla forestiera e dei paesi rivieraschi per assistere a questa interessantissima manifestazione marinara che ha una tradizione. Oltre a queste avremo pure una serie di feste mondane, che si svolgeranno al Covo ed all'Imperiale.

—×—

### Bollettino Meteorologico

Media dal 23 al 29 giugno: Pressione barometrica 760; Umidità relativa 80; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 29, minima 18; Temperatura acqua di mare 26.

## La gita dei Combattenti

Mercoledì la Sezione Combattenti ha effettuato la sua tradizionale gita, recandosi nell'ameno e turistico paeselo di Casella. Hanno partecipato alla gita centoventi ex-combattenti accompagnati dal Presidente della Sezione cap. Alberto Berengo Gardin. Prese pure parte alla gita, portando una nota di schietta allegria e di entusiasmo, la fanfara della Banda cittadina « Cristoforo Colombo ». La gaia comitiva partì a bordo di tre comodi torpedoni alle ore 6.30, dalla sede sociale in via Regina Elena, e percorse la strada litoranea della nostra bella Riviera di Levante, tutta inondata di un sole meraviglioso, attraversando le belle cittadine rivierasche, tutte già attrezzate per accogliere la massa dei bagnanti, e si portò a Genova. Di qui, per la magnifica camionale, vanto e merito del fascistico lavoro genovese, passando per Busalla, giunse a Casella alle ore 9.30, ricevuta dalle autorità del luogo e da una numerosa folla di villeggianti e di cittadini. Busalla era tutta imbandierata in onore degli ex-combattenti sanmargheritesi, i quali, appena giunti, e perfettamente inquadrati agli ordini del Presidente, si portarono sul piazzale della chiesa, ove resero omaggio alla lapide che ricorda i gloriosi Caduti della grande guerra, deponendo una corona di alloro. Poi si recarono in chiesa per assistere alla S. Messa. A mezzogiorno venne consumato il rancio in una trattoria del luogo. La massima allegria ed il più fraterno cameratismo regnò nella comitiva. La fanfara fece echeggiare le note squillanti degli inni nazionali e delle vecchie canzoni di guerra e dei ritornelli di trincea. Nel pomeriggio i combattenti si sparsero per la vallata per godere in piena libertà, all'aria salubre, la bellezza dell'incantevole paesello. Non mancarono naturalmente i cori di vecchie canzoni di guerra, intonate dai combattenti, ben sorretti dalle note della fanfara. Dopo aver trascorso il pomeriggio allegramente la comitiva ripartì alle ore 17.30 per ritornare a Santa Margherita, passando per Montoggio, Gattorna — ove fece una breve sosta — Uscio, Recco e giunse in sede alle ore 20.30. La gita ha lasciato nel cuore e nell'animo di tutti gli ex-combattenti margheritesi il vivo desiderio di un pronto bis.

—»×«—

## R. Scuole Commerciali

*Esami di ammissione alla Scuola d'Avviamento:* Fravega Giacomo; Monacci Giuseppe; Norero Renato; Salem Enrico — *Promozione dalla prima alla seconda classe:* Antonini Cecilio; Aste Antonio; Friburgo Renato; Forno Giorgio; Giosso Lorenzo; Poggi Alberto; Palombo Bartolomeo; Ravera Ernesto; Blosi Giuseppe; Castagneto Maria; Finievoli Jolanda; Forno Anna; Giangrande Mario; Infantolino Elisa; Loda Wanda; Massone Veneranda; Passalacqua Ida; Pittaluga Jolanda; Quaquaro Giuseppe; Rosenthal Liselotte; Zardini Elida — *Promossi dalla seconda alla terza classe:* Bausa Guido; Bavestrello Giuseppe; Campodonico Giuseppe; Devoto Gian Luca; Fasce Carlo; Fuganio Emanuele; Gori Egisto; Monteverde Prospero; Canepa Giacomo; Concetti Giovanna; Collu Umberta; Fabbri Caterina; Ferretto Luisa; Palombo Giovanni; Pittaluga Giuseppina; Quaquaro Giuseppe; Maria Schiaffino — *Licenziati dalla R. Scuola d'Avviamento:* Barbagelata Gerolamo; Giuseppe Bo; Bozzo Isolina; Carboni Silvia; Catenaccio Roberto; Devoto Eugenio; Infantolino Elda; Lagomarsino Corrado; Marchesani Guglielmo; Marsano Luigi; Perugi Giuseppina; Rolandi Anna Maria; Schiaffino Giacomo; Stolfo Cordelia; Tassara Aldo.

*R. Scuola Tecnica Commerciale — Promossi alla seconda classe:* Avanzi Giuseppina; Bavestrello Carlo; Franca... ...lombo; Lai Giovanna; ... Ferdinando — *Licenziati computisti commerciali:* Bosco Attilio; Canale Elsa; Canale Mario; Fabbri Giovanni; Felugo Pietro; Larco Francesco; Roisecco Caterina.

***

Presso la vetrina dell'Ufficio T.E.T.I., in Via Torino, è esposto l'albo contenente le fotografie dei licenziandi al diploma di computista commerciale presso la R. Scuola Tecnica Commerciale « Guglielmo Marconi ». Oltre gli alunni, vi è compreso il corpo insegnante, fra cui il Direttore prof. dott. Alessandro Aspesi e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione cav. Giovanni De Barbieri.

## Cogoleto-S. Margh. 39-36

La nostra squadra di pallacanestro, dopo una brillante collana di consecutive vittorie sul Toti, Camogli e Chiavari, ed esser giunta alle finali battendo la forte compagine del Giordana, doveva esser fermata proprio dalla volitiva squadra del Cogoleto, per 39 a 36. Bisogna subito dire che gli azzurri erano in una giornataccia nera, eccetto qualcuno, e la esuberanza fisica dei nostri atleti ha mancato in pieno di fronte ad un giuoco più organico e redditizio, svolto dai granata. La sconfitta per noi che assistevamo è dovuta anche in parte alla mancanza di due dei nostri migliori giuocatori d'attacco, causa gli esami; assenze che hanno falsato un po' l'andamento di questa finale. Non bisogna però scoraggiarsi, occorre prepararsi per il domani. La nostra formazione potrà avere la sua rivincita nel prossimo torneo, a cui saranno invitate le quattro squadre finaliste di questo campionato provinciale gg. ff. e precisamente le seguenti: Tellini, Cogoleto, Mussolini e S. Margherita. Questo sarà il miglior appello per gli azzurri locali, che anche a Genova, di fronte a competenti, hanno dimostrato di non essere secondi a nessuna delle quattro squadre. La squadra ha giocato nella seguente formazione: Medisio; Noziglia; Airoldi; Guerci; Carlini; Corradino; Giovo G.B.

## Dopolavoristi in gita

Domenica scorsa la nostra città è stata invasa da una folla numerosa di gitanti. Con un treno speciale sono giunti circa mille dopolavoristi della Galbani di Melzo. Gli ospiti, ricevuti dalle autorità, si sono recati in corteo a rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Prestava servizio la banda del Dopolavoro Galbani, che nel pomeriggio ha tenuto concerto, applauditissima, nel chiosco « Luxardo ». I gitanti si sono riversati per la nostra città e nei dintorni, restandone ammirati. Sono ripartiti in serata.

***

Pure domenica ha avuto luogo nella nostra città il Congresso Francescano, al quale hanno partecipato circa un migliaio di fedeli delle numerose associazioni della Riviera, di Genova e di altri centri. Il corteo ordinatissimo ha sfilato per le vie del paese e si è portato indi alla Chiesa dei Padri Cappuccini, ove si svolsero solenni funzioni religiose.

***

Mercoledì, alle ore nove, con treno popolare sono giunti circa ottocento dopolavoristi aziendali di Valle Mosso e Croce Rosso, di ditte industriali. Dalla stazione gli ospiti, ricevuti dalle autorità, al suono di due corpi bandistici, si sono portati a rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Nel pomeriggio i corpi bandistici svolsero, in Piazza Vittorio Emanuele, applauditissimi concerti.

## P. N. F.

FASCIO. — L'Ufficio assistenza legale è aperto ogni lunedi dalle 18 alle 19.

G.I.L. — Giov. Fascisti, Avanguardisti, Balilla, provvedano a ritirare prontamente la tessera.

### In memoria

La famiglia del compianto Ettore Grendi, deceduto la settimana scorsa, ha fatto pervenire al Commissario Prefettizio la somma di lire cinquemila perchè venga distribuita fra le istituzioni cittadine, in memoria del compianto Estinto. La somma è stata così distribuita: Ente Comunale di Assistenza lire 1000; Casa Orfani della Marina Mercantile 1000; Ospizio N. S. del Carmine 700; Istituto Div. Provvidenza 400; Ospizio di Carità 400; Comitato O.N.M.I. 500; G.I.L. (per le colonie e campi) 500; Fascio Femminile (per i fiocchi bianchi) 500.

### Cronachetta

PADRE Cipriano da Pontedecimo, dei Cappuccini della nostra città ha festeggiato le sue nozze d'oro sacerdotali. A padre Cipriano, ben conosciuto per la sua opera di bene, ogni nostro fervido tugurio.

CINEMA Savoia: *Mayerling* (romanzo d'amore), int. Charles Boyer, Danielle Darrieux.

FARMACIA di turno: *Sturla*, anche notturno durante la prossima settimana.

# Corriere Chiavarese

I Bersaglieri a Chiavari

## La Colonia della Federazione Fascista
### intitolata a Gustavo Fara

Chiavari ha ospitato lunedì mattina le « fiamme cremisi » che, fanfara in testa e piume al vento, si sono dirette alla Colonia della Federazione Fascista agli Scogli, per dedicarla al nome eroico del generale medaglia d'oro Gustavo Fara. Alla colonia i bersaglieri erano stati preceduti dall'on. Melchiori, dal generale d'armata Coralli, dal generale De Ambrosis, dal Federale comm. dott. Molfino, dal Vice Federale colonnello Massa, dal nostro Podestà comm. Tappani, dal Commissario del Fascio comm. avv. Ferraris, e da altri dirigenti dell'Associazione Bersaglieri e del Partito. Ricevute dalla Direttrice della Colonia, le autorità sono salite fino all'ultimo piano dell'altissimo edificio, donde hanno contemplato il gradito spettacolo delle bimbe del 1.o turno estivo disposte, in vestina rosa, a formare sull'arena una gigantesca scritta: « Colonia Fara ».

Al loro arrivo le « fiamme cremisi », che sono apparse dietro ai labari ricoperti di medaglie d'oro e d'argento, hanno ricevuto le più entusiastiche accoglienze dai fascisti in divisa estiva, dalle organizzazioni giovanili e dalle bimbe della Colonia, che si sono disposte ai piedi della scalinata dell'edificio per ascoltare, dall'alto della scalinata, la fervidissima parola del generale Coralli, che dopo essersi detto orgoglioso d'aver appartenuto come aiutante maggiore all'11.mo Bersaglieri a Sciara-Sciat, ha rievocato con efficacia le gesta del Reggimento e di Gustavo Fara, l'uno e l'altro decorati di medaglia d'oro. Il generale Coralli ha soggiunto come il Duce abbia combattuto nel glorioso Reggimento e ne abbia ricordato l'eroismo nel suo *Diario di Guerra*, che i giovani dovrebbero leggere con vivo interesse e passione; e ha concluso invitando la giovinezza fascista ad esser degna, con la vita e con le opere, della fede e del sacrificio dei padri, ed a amare la Patria ed i suoi Capi.

Quindi i bersaglieri si sono diretti alla Casa Littoria, dove alla presenza delle autorità, delle gerarchie e di un eletto stuolo di donne fasciste, hanno gradito un ricevimento in loro onore. *m.d.m.*

—:::—

## Gita dell'Arma
### di Cavalleria

La locale Sezione Arma di Cavalleria, ha effettuato, domenica scorsa, l'annuale gita sociale. La cameratesca riunione, curata nell'organizzazione perfettamente riuscita, dal sig. Presidente Antonio Sanguineti e dal sig. Bernardino Balossi, ai quali per altro va unito un vivo elogio, trovò un tempo splendido.

Partiti da Chiavari sui torpedoni appositamente fissati, i gitanti sostavano a Cicagna, onde rendere omaggio al monumento ai Caduti. All'arrivo a Gattorna erano ad attenderli i membri del Direttorio del Fascio di Moconesi, tra i quali, a rappresentare il Segretario Politico, notiamo il signor Castagnola. Incolonnati si avviarono alla lapide che ricorda i gloriosi Caduti, ove il Presidente Sanguineti e il signor Balossi depongono, in segno di fraterno omaggio, una corona di alloro. Schierati in quadrato ascoltano l'elevata parola del sig. Castagnola, che trasporta tutti, attraverso un ponte ideale, ai tempi passati, quando il cannone non dava sosta e quando la gloria era cibo quotidiano.

Ed era commovente davvero, sui volti di vecchi soldati che non avevano mai tremato ed indietreggiato nelle cruenti battaglie della guerra mondiale, scendere una lagrima, prontamente asciugata: lo spirito era rinnovato e più che mai palpitante e tutti sentivano aleggiare in quel momento raccolto e silenzioso l'animo dei Camerati lasciati insepolti a Gorizia e sul Piave, a Caporetto e a Vittorio Veneto; e la sentivano più che mai presente, più che mai pura, più che mai gloriosa.

Ed alla risposta del Presidente sig. Antonio Sanguineti, ottimo combattente, degno camerata, tutti si sentirono trasportati: l'oratore non toccava le vette eccelse dell'eloquenza, ma era l'anima che parlava, era il cuore che rievocava, era il sentimento che prorompeva in forma semplice e per questo più forte, più toccante, più bella.

Rievocate così le grandi ombre del passato la comitiva si scioglie, e festeggiata dalla popolazione rurale, si avvia per il paese imbandierato. Finalmente alle 12.30, tutti radunati all'Albergo Moderno, consumano il rancio stabilito. E a questo punto una parola di ringraziamento da parte di tutti i gitanti al sig. Basso, proprietario dell'albergo, perchè, accolti i combattenti in una atmosfera di serena cordialità e di affettuosa comprensione, seppe dar loro una ospitalità veramente indimenticabile. Alle 15 il dott. Norero viene a fraternizzare ed a porgere l'invito da parte del Presidente del Dopolavoro di Ferrada, a nome dei combattenti locali.

Così, partiti da Gattorna, si ritrovano a Ferrada, accolti sempre da esplosioni di simpatica cordialità. E qui con le musiche si riaccendono gli entusiasmi, bruciano tutte le fiamme sopite nello spirito e si scioglie con note possenti l'inno alla Patria, rinata ad altri destini, nei fastigi di Roma Imperiale. Anche qui il Presidente sig. Sanguineti ringrazia, a nome dei compagni, con accento commosso, e la comitiva riparte.

Arrivati a Chiavari con sentito entusiasmo il sig. Presidente onora nel Duce il fondatore dell'Impero, il rinnovatore dei nostri destini, e manda un saluto riconoscente ai fratelli che si battono in Spagna, inneggiando alla loro vittoria, per la salvezza della civiltà, per il trionfo dei nostri diritti, quelli del nostro secolo: i diritti del Fascismo. *b.*

—:::—

## La giornata del mare
### al Dop. degli Scogli

Il Dopolavoro « Franco Solari » degli Scogli ha convocato domenica, fra il più cordiale entusiasmo, i dopolavoristi di Chiavari e della Riviera per festeggiare il primo Raduno del mare, che è riuscito divertentissimo ed imponente. Ballo, albero della cuccagna in mare, tiro alla fune tra due gozzi — quello di Rupinaro e quello degli Scogli, che è riuscito vincitore — e la presenza, fino a tardi, di moltissima folla, hanno inaugurato in modo felicissimo quella che diverrà certamente una delle più piacevoli consuetudini estive chiavaresi. Vivamente apprezzata la visita del Podestà comm. Tappani. Lodevolissima l'organizzazione dovuta al Vice Presidente del Dopolavoro Comunale camerata Agostino Canepa e al Presidente del Dopolavoro degli Scogli camerata Domenico Bancalari, che sono stati coadiuvati dai giovani dirigenti del Dopolavoro degli Scogli.

—×—

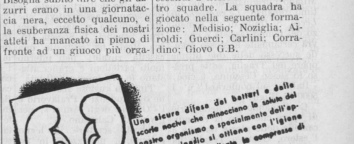
## La festa patronale
### di Sampierdicanne

La bella frazione di Sampierdicanne ha celebrato mercoledì la festa patronale con solennità di riti e letizia di popolo. Verso il tramonto è uscita, con l'arca del Principe degli Apostoli, la tradizionale processione, che, nella dolcezza vespertina e sostando presso le abitazioni dei possidenti del luogo per dare modo ai portatori dell'arca di rifocillarsi col biondo vin di colle, ha raggiunto, propiziatrice, i confini della parrocchia, rientrando, sull'imbrunire, adorna del pampino d'uva acerba, tolto ai vigneti lungo il cammino.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par*

RAPALLO, Aurelia 209, tra Rapallo-Zoagli, splendida posizione vendo villa artistica lussuosamente mobiliata dodici locali, servizi, garage, esentasse, 380mila, eventualmente permuto parte con appartamento moderno, villetta, cinque locali Liguria, Milano, Brianza, Laghi, Roma.



www.internetculturale.it

# - IL MARE -

CALENDARIO. — 3 luglio, anniversario della grande Vittoria riportata dal nostro eroico Esercito contro gli austriaci, sul Piave. — 4 luglio, anniversario della morte del Principe Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta (1931).

## Ricordi d'America

(*Continuazione dalla 1.a pag.*)

Nel giorno poi dello Statuto o nella ricorrenza del XX Settembre, quando i nostri barchi alzavano il gran pavese, tutto il cielo del Riachuelo pareva un interminabile arcobaleno.

Vi dirò anche quel poco che ancora ricordo di quello che sentivo raccontare nello scagno di Maweroff, l'unico emporio allora che avesse in vendita utensili e istrumenti nautici per le navi. In questo scagno, che frequentavo spesso per il mio dovere di « garzonetto », si davano convegno altri capitani di mare, tutti amici di mio padre. E tutti erano entusiasti dei Salesiani. Nulla potrò dirvi invece sulla attività di Don Allavena nella città di Dolores, perchè non ne ho mai sentito parlare. Penso però che quelle notizie voi le potrete ottenere dalla Casa Madre di Torino, che di certo conserva le « relazioni » che Don Fagnano e Don Cagliero avranno mandato a D. Bosco, non appena fondati il primo collegio e la scuola di arti e mestieri.

***

Lo scrivo e lo scriverò sempre: i Salesiani furono e sono dei formidabili « benefattori » della Repubblica Argentina. I primi uomini di Don Bosco poi, quelli stabilitisi in somma umiltà a Buenos Ayres nel 1876, fecero delle cose che potrebbero chiamarsi grandiose. E che furono utilissime al Governo Federale della Nazione. Perchè i risultati morali ottenuti dai Salesiani — e in pochissimi anni — nelle desolate terre del Sud argentino equivalsero allora, moralmente e materialmente, a delle battaglie campali guadagnate sui tanti indiani, ribelli e odiatori dell'elemento bianco.

Ma prima di parlarvi delle loro tante benemerenze acquistate colla penetrazione e civilizzazione delle terre del Sud, fino alla Patagonia, e di quel capitano Repetto, che era un camogliese e che dimorava a San Nicolàs de los Arroyos, sarà doveroso parlare ancora un po' di cap. Gazzolo e di tutto quello che egli fece in Buenos Ayres a favore dei Salesiani. Gli appoggi e i consensi che ottenne furono molti. Vecchi generali della Repubblica, Senatori e Deputati, uomini di lettere e ricchi e potenti *estancieros* dello interno. Capitan Gazzolo era anche amico, da vecchia data, di un direttore di giornale che a Buenos Ayres chiamavano il « mangia preti ». Orbene: nella Buenos Ayres del 1876 si vide un giorno il giornale massonico "*La Tribuna*" frenare i suoi quotidiani attacchi contro la chiesa cattolica e uscir fuori con un lungo articolo del direttore stesso, nel quale si magnificava l'opera dei « modesti » Salesiani, additandoli e raccomandandoli alle autorità politiche e militari dell'Argentina. Non solo. Ma fu precisamente tale direttore massonico quello che più caldeggiò, consigliato dal Gazzolo, la fondazione Salesiana della Scuola d'Arti e Mestieri, che sorse poi nel grande terreno posto allora « fuori mura » in una località chiamata di Almagro o del *Caballito*. Il terreno misurava circa 12.000 metri quadrati e fu il console Gazzolo ad ottenerlo gratis dalla *Municipalidad* di Buenos Ayres. Allora si trovava fra le *quintas* e le *chacre* di Alfalfa. Oggi è quasi nel cuore della città, tanto fu il progredire e l'espandersi della grande Capitale dell'Argentina.

GIO. BONO FERRARI

—×—

## "Le campane di Lecce,,

Gustavo Traglia ha consegnato all'editore Ceschina di Milano l'originale del suo ultimo romanzo: *Le campane di Lecce*. Si tratta di un romanzo del tempo fascista e che avrà certamente lo stesso grande successo delle due ultime opere del Traglia, edite presso lo stesso Ceschina, e cioè: « Italiani sul boulevard » e « I 5000 di Bligny ».

Continuando poi nella serie di opere che sono la rivendicazione delle glorie italiane all'estero, Gustavo Traglia ha consegnato all'editore Ceschina il manoscritto di un nuovo libro: « La tragedia di Rossini », studio profondo sul soggiorno parigino del grande maestro pesarese, e che vedrà la luce nel prossimo novembre, in occasione del settantesimo anniversario della morte dell'autore del « Barbiere di Siviglia ».

## La partecipazione Ligure alla III Mostra dell'Artigianato alpigiano - rurale di Biella

BIELLA, *giugno*.

Nel fervore di lavoro e di opere suscitato dal Fascismo in tutti i settori della vita nazionale, un posto cospicuo e simpatico è raggiunto dall'artigianato, che ha sempre modo di mettere in valore le qualità artistiche dei nostri lavoratori.

Manifestazione che dimostra il grado di efficienza e maturità geniale e artistica dell'artigianato è quella che si tiene in questo mese a Biella in occasione della Terza Mostra dell'Artigianato alpigiano-rurale a cui si è aggiunta, quest'anno, la Prima Mostra Enogastronomica e del Commercio.

Io voglio qui ricordare il contributo efficace dato alla mostra, solennemente inaugurata da Vito Mussolini e visitata con vivo interesse dalle autorità e da tutta la cittadinanza, di diversi artisti liguri. Organizzatore ed ordinatore della mostra è stato precisamente un genovese: Alf Gaudenzi, un artista genialmente dotato, pittore modernissimo e ceramista dei più originali. Il Gaudenzi ha completato ed arricchito la mostra con cartelloni e tavole rappresentanti scene e personaggi spiritosi e graziosi, dove raggiunge attraverso un'interessante esecuzione, fermezza e vigore modernamente sentiti. Un suggestivo presepio in creta dimostra le sue grandi qualità di modellatore, che presto verranno apprezzate dal pubblico genovese in una mostra personale, che sarà tenuta in una delle principali gallerie di Genova.

Il presepio del Gaudenzi figura nella grande sala in cui sono raccolte le modernissime futuriste ceramiche di alto pregio artistico di un altro ligure, Giuseppe Mazzotti, presentate dalla nota casa di Tullio d'Albisola.

Le opere raccolte in casette, ricordano piccoli *chalets* alpini e mettono nell'animo il desiderio di godere l'aria e la quiete della montagna. Nella sala di una casetta un telaio in funzione mostra al visitatore come rapidamente la tela e la seta si possono adornare di ricami, quadretti, fiorellini, figure. In uno scomparto accanto Cantono di Ronco foggia piatti, vasi, tegami, recipienti di ogni foggia e dimensione. Altro scomparto artistico, che presenta creazioni di vasi, piatti, anfore, testine, busti, lavori in piastrelle con fine senso d'arte è quello della Keramos, di Pozzi e Rey.

La valle dello Strona, sonante dei suoi lanifici, fa vedere, per merito del cavaliere del lavoro Ermenegildo Zogna, tutte le antiche lavorazioni che occorrono per trasformare la lana in tessuto: dalla cernita delle lane appena tosate alla scardassatura, alla filatura a mano e colla rocca, o col piccolo filatoio a pedale, dall'orditura, alla tessitura, alla tintura nel mastello.

Curiosa e caratteristica la mostra dei vini tipici con decorazioni, che hanno colori piacevoli e chiara naturalezza, di Alf Gaudenzi, che ha sapientemente ordinato, nei singoli padiglioni, il materiale più vario che, con scelta non molto logica, gli era stato affidato, e, in questo lavoro, il Gaudenzi si è dimostrato veramente eclettico.

In un ampio golfo naviga e viene verso di noi tutta l'Italia enologica coi migliori suoi prodotti e produttori: barbaresco, moscato, barolo, freisa, barbera, chianti, malvasea e vini di Rodi; Giuseppe Baldi di Genova coi suoi vini bianchi.

Non poteva mancare, in una mostra dell'artigianato, la propaganda assicurativa, che già comincia a dare i suoi frutti benefici: la Società Mutua Reale ha costruito una casetta rurale: nell'interno molti cartelloni e grafici attestano lo sviluppo e l'attività.

Tipica e gustosa realizzazione di Gaudenzi e Pralavorio è l'« Osteria degli Amici », per i vini di Calissano.

Piccole sculture in legno policromo, pupazzetti in legno, gingilli e oggetti d'ornamento d'ogni foggia di tutte le provincie d'Italia. Oltre a lavori in rame di artigiani biellesi si ammirano, nel padiglione dell'E.N.A.P.I., ceramiche di Albisola.

Una parte importante occupano, com'è giusto, la Scuola d'Avviamento di Biella e la Scuola d'Arte di Varallo Sesia diretta dal prof. Mazzoli. L'abilità artistica dei valligiani del Biellese e della Valsesia sono note e tradizionali. Sono qui raccolti pregevoli lavori di plastica, d'intaglio, d'intarsio, piatti sbalzati e in ferro battuto.

Si esce dalla mostra soddisfatti ed orgogliosi di vivere in questo periodo della nostra storia particolarmente laborioso e dinamico. Il merito va indubbiamente a tutti i modesti e oscuri artigiani; è però giusto ricordare gli organizzatori che, mostrando al pubblico lavori eseguiti, incitano tutti a fare sempre meglio per la gloria del lavoro e della nostra Italia: il dott. Lino Bubani, Segretario del Fascio di Biella, Rodolfo De Bernardi, direttore della « Mostra », lo scrittore Luigi Pralavorio, il pittore Alf Gaudenzi, e lo scultore Giuseppe Mazzoli.

ELIO BALESTRERI

—»«—

A VENT'ANNI DALLA VITTORIA

## O luna, o luna, tu me lo dicevi

Con questo titolo, nostalgico brano di una canzone cara agli « scarponi », Angelo Malinverni - medico, combattente, volontario e pittore - ha licenziato, per i tipi della Casa Editrice « A.B.C. » di Torino, una serie di ricordi tratti dal suo cartolare di trincea. E' opportuno precisare subito che non si tratta di uno dei tanti diarii di guerra dovuti a tecnici od a sentimentali, encomiabili tutti e costituenti — come anche quello de Malinverni — quali per il valore documentario, quali per la fede che informa, altrettanti embrioni di canto per il futuro poeta della grande guerra; ma si tratta di pagine agili, obiettivamente serene, caustiche qualche volta, alcune amabilmente umoristiche, non mai lagrimogene o cattedratiche. A vent'anni dalla vittoriosa conchiusione della guerra carsica, le memorie del Malinverni ci appaiono fresche e piene di vita, di quella vita che pur nelle sue tremende bufere è rimasta viva nel cuore di quanti la guerra hanno fatto.

Anzichè citare dai trentatre capitoli, tanti come gli anni del Redentore (e il numero è indovinato chè quella fu guerra di ritrovamento, di rinascita e di redenzione), ricchi di vivaci figure di « fiamme verdi », di storie di cameratismo e di eroismo, di parentesi quasi bucoliche e di episodi giocosi; inframmezzati da sceneggiature pittoresche, che rivelano accanto a quella dello scrittore, la sensibilità del pittore, ci piace lumeggiare la figura dell'autore. Allo scoppio della guerra, il medico Angelo Malinverni, già appartenente ai quadri della Croce Rossa, è destinato ad un Ospedale da Campo. Egli chiede invece d'essere mandato in linea con gli alpini, perchè i medici delle compagnie degli « scarponi » sono i più avanzati di tutti, ed il 3 giugno del 1915, assieme al Battaglione Alpini al quale è stato assegnato, è allo Sleme. Caduti il primo ed il secondo aiutante maggiore del Battaglione, il Malinverni ne prende il posto in combattimento e continua ad assolverne le mansioni, improvvisandosi in tale delicatissima e per lui nuova incombenza, con tanta dedizione e competenza che i superiori soprassedono alla nomina ufficiale di un nuovo aiutante maggiore. Una medaglia d'argento, assegnatagli per l'azione del 1 dicembre 1915 al Mrzli, consacra la sua attività di medico e di ufficiale con questa motivazione: « Durante aspro combattimento, con non comune coraggio prestava soccorso ai feriti sulla linea di fuoco, incuorando i combattenti con la parole e con l'esempio. Venuto a mancare l'aiutante maggiore del Battaglione, lo sostituiva con intelligenza mettendo più volte a repentaglio la propria vita. In altri combattimenti fu sempre nobile esempio di eccelse virtù militari ». In un encomio solenne, tributatogli il 17 marzo del 1916, si legge: « Coadiuvava al salvataggio di un nucleo di soldati di fanteria travolti dalla valanga sulle pendici del Monte Javoreck, per due notti consecutive sotto la neve e la tormenta, fra il pericolo di nuove valanghe e la molestia del fuoco nemico ». Comandato in seguito, nella sua qualità di specialista, a prestare servizio nelle retrovie o ad usufruire dell'avvicendamento, non si sente l'animo di staccarsi dal suo Battaglione, con il quale ha diviso tante giornate di dure vicende, tante frementi pagine di gloria e di eroismo. E solamente quando la nomina a capitano lo raggiunge in trincea, costrettovi dai regolamenti, lascia a malincuore il suo reparto. Un'opera degna di un canto.

A. V.

—×—

## Dieci lezioni di arte della memoria

E' possibile accrescere la propria memoria? E' possibile diminuire la fatica, rendere preciso il ricordo, facile la ritenzione e la sollecita rievocazione? E, sopratutto, come evitare le amnesie che interrompono il discorso, paralizzano l'attività, e sovente espongono ai più sgraditi contrattempi.

Nella continua tensione in cui è oggi costretta a vivere la maggior parte delle menti, quanti non sono coloro che sovente si pongono queste domande, che sentono la necessità di fare qualcosa per la propria memoria? Perchè ciascuno avverte come questa facoltà, che racchiude tutta la nostra vita con le gioie e le sue vittorie, sia veramente il bene più necessario che l'uomo abbia, tanto che lo stesso vivere sarebbe vuoto e inutile se non potessimo ricordare il vissuto in tutta la sua pienezza e ammaestramento.

Ben giunge quindi il manuale di S. Litardi: *Dieci lezione di arte della memoria* (Ed. Bemporad, Firenze, Lire 15), in cui secondo uno schema atto a far trarre la massima utilità dell'insegnamento, viene insegnato il modo di aumentare progressivamente il potere della propria memoria rendendola attiva ed efficiente, nel pieno sviluppo di tutte le sue meravigliose possibilità.

—×—

## I bimbi vanno in vacanza

Preparare i bimbi alle vacanze non è facile; bisogna saper cucire, bisogna saper adoperare con attività l'ago, la macchina da cucire, le forbici e fare ai piccoli abiti e grembiulini. Ogni attiva mammina trova nella bella rivista *Fili* N. 54 tutto quanto crede bene per lei. Tutta la rivista è dedicata alle vacanze.

—×—

## Due pellegrinaggi in torpedone

L'Associazione Cardinal Ferrari, nel prossimo luglio, effettuerà un pellegrinaggio al Monte Grappa e ad altri luoghi della grande guerra; per il Ferragosto effettuerà un pellegrinaggio ad Einsiedeln, nella Svizzera. Programmi: Milano, Via Mercalli n. 9.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**Una pugnalata nel Dorso!**

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il s a n g u e. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

**Pillole Foster per i Reni**

FABBRICATO IN ITALIA

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## La giornata della Colombo a Helsinki

La squadra ginnastica della « Cristoforo Colombo » di Genova ha trascorso nella capitale finlandese indimenticabili giornate fra continue dimostrazioni di simpatia della popolazione e della colonia italiana, qui abbastanza numerosa.

Come è noto, il concorso vero e proprio era a carattere nazionale finlandese, mentre le rappresentative estere si esibivano secondo i programmi ed i metodi delle rispettive nazioni, dando luogo a confronti di grande interesse tecnico.

La « Colombo », che era la prima squadra italiana che si recava in Finlandia, è stata oggetto della più grande attenzione da parte dei tecnici dei paesi nordici, che alla fine — e nei giornali ve ne è stata larghissima eco — hanno espresso la loro viva ammirazione per il cosiddetto « metodo italiano ».

Le differenze sostanziali fra noi ed i ginnasti scandinavi consistono specialmente nella attrezzistica collettiva, nella quale i genovesi ancora una volta si sono confermati maestri. Infatti, le squadre nordiche eseguiscono collettivamente solo gli esercizi a corpo libero — veramente ammirevoli per difficoltà e stile — mentre l'attrezzo lo eseguiscono solo individualmente. Il vedere, invece, la nostra squadra eseguire collettivamente, con collettivamente, con perfetta eleganza e precisione, le più difficoltose progressioni ai cavalli e agli anelli ha suscitato vera impressione e gli applausi del pubblico alla Masshallen, il grandioso locale ove le esibizioni hanno avuto luogo di fronte a folla imponente, si sono tramutati in una vera dimostrazione per l'Italia.

Altra differenza singolare, per la nostra squadra e le altre (le rappresentative estere erano tutte nordiche, e cioè: Scozia, Danimarca, Estonia, Inghilterra e Norvegia, oltre, naturalmente, alla Finlandia), è stata quella del comando. Infatti gli italiani lavoravano sempre a comando, mentre i nordici eseguiscono le loro combinazioni a corpo libero (agli attrezzi, come detto, sono solo individualisti), anche complicatissime, tutte a memoria.

Come si vede questo confronto fra i ginnasti italiani e quelli nordici è stato di grande valore tecnico ed il Consiglio della « Colombo » si è reso veramente benemerito inviando la magnifica squadra, degna rappresentante della ginnastica italiana, ad Helsinki.

Il grande successo riportato dai colombiani ha avuto simpatiche ripercussioni in festeggiamenti di ogni genere, prodigati alla squadra. Essa, dietro invito del Ministero de l'Educazione Nazionale della Finlandia, si è recata a visitare l'Accademia di Educazione Fisica ad un paio d'ore di treno da Helsinki; ha assistito alla rappresentazione del film della visita del Führer in Italia, su invito del Ministro d'Italia; ha partecipato a rinfreschi offerti dalla colonia d'Italia, ecc.

Inoltre, è stata invitata a ripetere l'esibizione alla grande festa inaugurale dello stadio di Helsinki ed in un altro stadio, ed ha ricevuto in dono una grande targa e il simbolico pugnale finlandese. A loro volta i « colombiani » ànno offerto alla Federazione Finlandese un'artistica statua di Balilla.

Al concorso e ai festeggiamenti in onore della « Colombo » ha presenziato anche il Console Generale Bevilacqua, Presidente della R. F. G. I.

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.30, 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 13.30, 14, 14.30, 14.45*, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 17.45*, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15, 9.25, 10.15, 11.15, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15*, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.10, 18.40, 19.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 9.10, 10.10, 11.10, 11.40, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17 e 30*, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 13.35, 14.05, 14.35, 14.45*, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 17.45, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05, 0.05. (*Gran Turismo).

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

### I Combattenti a S. Stefano d'Aveto

Anche quest'anno si è svolta la gita della Sezione Combattenti. Il Presidente tenente Giacomo Sanguineti ha messo all'attivo la *sua* quinta gita, le altre degli anni precedenti si svolsero a Borgotaro, Lerici, Torriglia, Portovenere. La partenza per S. Stefano d'Aveto è avvenuta alle ore 7 su due eleganti torpedoni, e seguito di numerose auto private, con arrivo alla méta alle 9.45. Appena arrivati venne formata una colonna con alla testa la fanfara e le autorità, che si recava al Palazzo Comunale, per deporre una corona in memoria dei Caduti. Alle 10.30 nella Parrocchia il cappellano militare cav. Bartolomeo Vaccarezza celebrava la S. Messa, intermezzandola d'un patriottico discorso. Alle 12.30, al « Leon d'oro » e al « Genovese », venne consumato il rancio davvero cameratesco. Sedevano al centro il Podestà comm. De Silva, il Segretario del Fascio, cav. Mangiante, il Presidente dr. Sanguineti, il col. comm. Buti, il Vice Commissario di S. Stefano, Razzetti, in rappresentanza del Commissario assente, il camerata Livellara per il Segretario del Fascio, l'ing. Ghiggeri, ecc. Allo spumante il Podestà di Lavagna, dopo aver ringraziato le autorità di San Stefano, rivolgeva parole di lode al Presidente della nostra Sezione e a don Vaccarezza. Dopo il rancio il camerata Razzetti offriva un ricevimento nella sua abitazione. I combattenti facevano ritorno a Lavagna in serata, tra canti d'allegria e trinceristi.

### N. S. del Carmine

Il 10 corr. avrà luogo la festa di N. S. del Carmine. Oltre alla festa religiosa avranno luogo grandi festeggiamenti civili, luminarie, fuochi artificiali, ecc. Si svolgerà pure in mattinata la fiera del bestiame e il mercato.

### La facciata della Basil[ica]

E' stato deliberato un se[condo] lotto di lavori per la [fac]ciata della nostra Basilica [per] l'importo di L. 150.000, es[clu]si i due campanili. Questa [en]comiabile alacrità consen[te i] più lieti auspici per la c[om]pleta ultimazione del lavo[ro]

CALENDARIO. — 4 luglio, festa nazionale agli S[tati] Uniti d'America, anniversario dell'Indipendenza. Festa [del]la Regia Guardia di Finanza che commemora i suoi [glo]riosi fatti d'arme sul Piave (1918).

**S. A. T. I. - Gran Turismo**

*Rapallo - S.ta Margherita - Genova*: 8.30, 13.20, 15, 18.

*Genova (De Ferrari) - Santa Margherita - Rapallo*: 10.30, 12.10, 14.45, 18.

*Rapallo - Genova - Nizza - Parigi*: tutti i giorni da Rapallo, 8.30.

Collegamento giornaliero andata-ritorno Alassio-S. Remo.

**Gran Turismo**
**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**F U N I V I A**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Vastissimo assortimento**
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

**M O B I L I**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

**Garage Excelsior**
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligu[re]**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.[000]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR[I]

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV[A] — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11[...]

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banc[a] alle condizioni più favorevoli per la clientel[a]**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti [e] canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz[o] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessa[nte] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzi[e] assolute, sotto qualsiasi rapport[o]

**AVVISI SANITAR[I]**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMIN[ILE]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ec[c.]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco [e] frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS[CO]**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Ocul[ista]
Malattie degli OCCH[I]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10[...]
Telefono 52 - 630

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambin[i]
Dott. Prof. A. GISMOND[I]
Docente in Clinica Pediatr[ica]
Consultazioni in Genov[a]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore 1[...]
Consultazioni in CHIAVA[RI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [...]

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERN[E]
Dott. Prof. PIETRO BER[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Ra[pallo]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-[...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3[...]

**S C I A T I C A**
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corrad[...]
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Corso Reg. Elena 3[...]

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**CHIAVARI**

**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & [...]
Moderno laboratorio RIPARAZIO[NI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissim[e]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2[...]

ANNO XXXI - N. 1530

RAPALLO, 9 Luglio 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### La certezza del raccolto

Dobbiamo sentire l'orgoglio della nuova vittoria che il Duce ha annunziato ripetutamente presiedendo la Corporazione dei Cereali e trebbiando il grano dell'Agro Pontino. Avremo tutto il pane necessario e di qualità migliore, perchè due soli tiui di farina sono permessi, uno colla miscela del dieci per cento di granturco e l'altro coll'abburattamento all'ottanta per cento con riso. Il raccolto sta per superare i settanta milioni di quintali e il suo peso specifico è più alto di ogni altr'anno. La stagione inoltrata si è svolta favorevole e ha supplito, superandoli, ai danni recati dalla siccità. Cessano così i primi provvedimenti restrittivi, presi a tempo nella supposizione di un mancato raccolto. E la canea antifascista di oltre Alpe ha così la sua degna risposta. Il Duce ha ancora bollato a sangue i suoi e i nostri avversari, dall'alto della trebbiatrice, in Aprilia, città della giovinezza nostra e della terra, iniziando, a torso nudo, la trebbiatura del nuovo e sano grano d'Italia. Si era speculato all'estero contro di noi e già i rifiuti di tutte le nazioni gioivano sulla nostra fame. In Francia, dove il raccolto giungerà a novanta milioni di quintali, con un sopravvanzo di una ventina di milioni, già si faceva il conto di cederci il grano mancante, negoziando sulla nostra amicizia, che avrebbero così comprata. Scriveva il direttore del *Jour - Eco de Paris* che la eccedenza del grano francese, che se nessuno all'estero l'avesse voluta doveva andar distrutta, si sarebbe potuto appunto collocare in Italia, per un riavvicinamento che avrebbe giovato alla Francia, perchè l'Italia, forte della sua magnifica situazione morale e dei suoi armamenti, rappresenta un fattore molto importante in caso di conflagrazione europea. Ed invece l'Italia *non vorrà* e non chiederà il grano francese. Non ne ha bisogno. Il suo le basta. Colle miscele ordinate, miscele che daranno un pane ottimo, ne avremo più che a sufficienza del nostro. Siamone orgogliosi e sentiamo oggi come lo sforzo tecnico della battaglia del grano abbia giovato e giovii alla battaglia dell'autarchia che perdura. Dovremo giungere a non aver più bisogno di nessuno e cominciamo oggi coll'aver tutto il nostro pane in casa nostra.

### Situazione favorevole

L'atmosfera è mutata e la situazione internazionale è favorevole a noi. C'era nella speranza degli antifascisti la attesa di vedere l'Italia affamata e in contrasto più spinto coll'Inghilterra, a proposito dei bombardamenti di navi inglesi nei porti spagnuoli. Invece dal governo di Burgos è venuta l'assicurazione che le navi britanniche non saranno più bombardate e così l'approvazione del ritiro dei volontari seguirà più sollecita. Gli antifascisti inglesi premevano sul governo di Londra perchè si sdegnasse coll'Italia i cui aeroplani, al servizio di Franco, tenevano lontane dagli approdi in Spagna le navi inglesi. Il governo britannico si è dichiarato non disposto a lasciarsi coinvolgere in una guerra, per proteggere i profitti di alcuni speculatori, che portavano materiali e armi ai rossi di Valencia. E ancora rifiutò di ritenere responsabile il governo dei bombardamenti avvenuti, dato che i nostri avieri ricevevano ordini da Franco, ed era questi il responsabile di ogni sua azione di difesa, in guerra aperta. Chi sperava poi che la Russia riuscisse a portare a chi sa quando l'approvazione del piano britannico per il ritiro dei volontari, è rimasto ben disilluso. La situazione vede l'Italia e l'Inghilterra unite in un patto e in un'amicizia che assicureranno all'Europa la pace. Il ritiro dei volontari lascerà soli i pochi rossi contro le divisioni nazionali, e non ne potrà risultare che la vittoria di Franco. La Spagna libera e unitaria formerà un terno di autorità e di potenza in unione dell'Italia e della Germania. Questo è l'inizio di una nuova éra ed i comunisti anglo-francesi dovranno piegarsi in ritirata. Le confessioni cominciano: l'antifascista *Star* scrive precisamente: « Mussolini non ha bisogno di noi! Nessun aiuto è necessario all'Italia: ha la sua forza, la sua autorità, il suo prestigio, il suo pane ». E l'Inghilterra ci è amica: nel suo interesse, si intende. Ma ci è amica e non si oppone ormai più alla politica di Mussolini. La delusione degli antifascisti è così completa. Rallegriamocene e seguitiamo, sicuri e impavidi, forti e compatti agli ordini del Duce.

### Commenti

Ancora, nei commenti esteri, la parola del Duce sta a base della situazione. Il suo discorso di Aprilia, fierissima risposta a tutte le manovre avversarie, è ricordato dalla stampa inglese come suscitatore di un risentimento nel popolo italiano che più compatto si pone con disciplina rinnovata agli ordini del Capo. Così il prestigio dell'Italia fascista aumenta e più si sente la necessità di averla amica e collaboratrice per il tempestoso momento politico. C'è un senso di soddisfazione espresso chiaramente nel rilievo che all'Italia non mancherà il pane e come il Duce abbia staffilato certi profeti del malaugurio. Dai commenti della stampa tedesca, tutta unita nel dar rilievo con vivissima soddisfazione, alla vittoria economica potuta annunciare ad Aprilia da Mussolini, si nota come si possa pure dedurre che la pazienza italiana nell'attendere una resipiscenza francese e la ratifica dello accordo coll'Inghilterra, sia prossima a finire. Il commento non perde della sua attualità nei riguardi della Francia, anche dopo che a Londra, è risultato approvato il piano per il controllo terrestre e navale in Spagna e il conseguente ritiro dei combattenti stranieri. La Francia che tarda a decidersi a scegliere la sua via, può restare a suo danno, ad un bivio senza uscita. A Londra — come sopra abbiamo detto — l'atmosfera è mutata' ed una migliore comprensione verso di noi anima quel governo. Siamo — forse — alla vigilia della chiarificazione nella situazione spagnuola. Ma intanto resta nei riguardi della Francia quel dubbio amaro che ce la rende sospettosa e maligna e non ce ne acquista certamente le simpatie. Le parole fierissime del Duce la mettono intanto a posto e ricordano e rendono più attuali le altre sue parole di intimazione pronunciate a Genova. Se vuol esserci amica la Francia deve mutar politica e decidersi finalmente a dar partita vinta ai nazionali di Franco. Non si può sempre restare in attesa ai lati opposti della barricata.

### Il pane unico

Una parola ancora sul pane. E' necessaria. Sugli avvenimenti politici internazionali, più di ogni decisione, vale questa notizia certa e assoluta: che non mancherà il pane all'Italia. Così la sua potenza non ha diminuzione e i suoi atteggiamenti non subiscono deviazioni. Il pane unico per tutti ci basta e ci sazia. C'è in questo fatto un significato politico che, a ragione, il Segretario del Partito à rilevato nel *Foglio di Disposizioni* di ultima data. Questo provvedimento che resterà storico, è ispirato ai fondamentali principi mussoliniani della più alta giustizia sociale e della parità dei diritti di fronte al lavoro. Ogni cittadino è chiamato alla sua parte di responsabilità e di sacrificio, dal Capo a tutti i gerarchi ed a tutti i gregari. Il pane è unico per tutti. E' somministrato a volontà, ma senza eccezioni di qualità. Non sono ammessi tipi diversi di farina e così è sicuro il controllo sulla panificazione unica e sono tolte di mezzo tutte le distinzioni nei confronti del più essenziale alimento umano. Non c'è più differenza alcuna fra gli italiani e nessuno potrà avere il privilegio di un pane diverso. Sono sue parole. Gli italiani tutti nel clima unitario del fascismo vibrano della stessa fede e sono animati da un'unica volontà di lavoro e di sacrificio. La nazione tenacemente mobiiitata sul piano autarchico di fronte agli egoismi incalzanti delle cosiddette demoplutocrazie, riconosce ne la adozione del pane unico un nuovo elemento di resistenza e di vittoria. CIEMME

---

*La nuova strada del Vesuvio.* — Si sono iniziati i lavori per la sistemazione della nuova strada di accesso al Vesuvio. Le opere da eseguirsi consistono nell'ampliamento della sezione stradale, nella sistemazione delle livellette oltre ad alcune modifiche di tracciato che ridurranno le eccessive pendenze.

### Onoranze ai Grandi Liguri

## Pittura murale del Baciccio

A Genova abbiamo visto — nella mostra di Palazzo Reale — quasi esclusivamente le opere da cavalletto dei pittori genovesi. Non crediamo di errare quando affermiamo che generalmente ben più cariche di gloria sono le loro opere, che adornano le pareti e le vòlte di molte chiese e di molti palazzi in numerose città d'Italia. Si tratta di pittura barocca, a cominciare dagli affreschi del Gesù di Roma fatti da Gian Battista Gaulli detto il « Baciccio », genovese (1639-1709), fino ai lavori in Genova di Domenico Piola, Gregorio de Ferrari, Bartolomeo Giudobono, artisti nei quali si scorgono riflessi dell'arte berniniana sempre presente negli avviamenti moderni della pittura secentesca e nella più evoluta pittura del settecento. Pietro da Cortona, pur così originale, cade in quest'orbita. Ma colui che doveva interpretare con somma genalità l'ideale artistico del Bernini era un genovese, che a diciassette anni, spinto dal desiderio di conoscere e studiare le opere di Raffaello, partì per Roma. Precedentemente, a Genova, aveva già ricevuto una iniziazione correggesca attraverso le opere del Baroccio, aveva conosciuto e ricopiato affreschi di Pierin del Vaga, non aveva ignorato le nuovi correnti dei fiamminghi, Rubens e Van Dyck.

A Roma — mentre faceva « Bambocciate » — fu conosciuto dal Bernini, che gli fece affidare dal Papa Innocenzo X una prima commissione d'affreschi nella chiesa di S. Agnese, in Piazza Navona. Quindi dipinse, nei pennacchi della cupola, le « Quattro virtù cardinali », uscenti del tutto dalla tradizione accademica e audaci per le lor potenti qualità luminose.

In seguito ad altre commissioni, il « Baciccio » dipinse gli affreschi della Cappella Altieri, in S. Maria sopra Minerva, rappresentanti « La Trinità ». Poi si recò a Parma a studiare il Correggio, il quale gli si rivelò come pittore delle incommensurabili atmosfere in cui i corpi perdono la loro materialità e si rarefanno fino a diventare luce. Tornato a Roma, affrescò la chiesa di Santa Marta con le storie della Santa, che rivelano una sopraffazione della suggestione correggesca. Ciò nondimeno il generale dei Gesuiti, Padre Oliva, affidò al « Baciccio » l'incarico di affrescare le vòlte e la cupola del Gesù. L'affresco richiese il lavoro di quindici anni (1667-1682). Fra i dipinti, tutti in prospettiva verticale, sono celebri particolarmente la « Entrata di S. Ignazio in Paradiso » nella vòlta a crocera e « Il trionfo del nome di Gesù » nella vòlta della grande navata. Analizziamo brevemente quest'ultimo dipinto. Un fregio in finta architettura gira la vòlta. Al di sopra spazia l'immenso cielo. Alla sommità della vòlta il nome di Gesù splende come un astro, mentre intorno, in un vortice di luce, si muovono le schiere angeliche. Più in basso circola su nuvole l'assemblea dei Santi in una regione di diminuito splendore. Infine i raggi celesti scendono rapidamente e fulminano le personificazioni nere del vizio e della colpa, che precipitano, creando un drammatico contrasto fra movimenti ascendenti e discendenti.

Quasi al termine della sua vita (1707) il « Baciccio » affrescò la vòlta della chiesa dei SS. Apostoli con « Il trionfo dell'Ordine Francescano », di una composizione meno dinamica.

Il « Baciccio », pur così importante artista, non ebbe una grande scuola; il figlio Lorenzo, Giovanni Odazi, Pietro Bianchi, Ludovico Mazzanti e il bolognese Marc'Antonio Franceschini ebbero scarsa fama. A Genova, ove venne nel 1693 per dipingere la sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, non avendo eseguito questo lavoro perchè le trattative andarono a vuoto per ragioni finanziarie, lasciò poche tracce della sua opera in un « Gesù Bambino » a Palazzo Rosso, un « San Francesco » nel Palazzo Durazzo-Pallavicini, un « S. Erasmo » nella chiesa di S. Maria Assunta a Prà. Gli influssi berniniani per altre vie s'irradiarono sulla pittura murale genovese, che per oltre un secolo, dalla metà del Seicento alla metà del Settecento, con Domenico Piola (1628-1703), Gregorio de Ferrari, da Porto Maurizio. (1644-1726), e Bartolomeo Guidobono, da Savona, (1654-1703), ebbe risonanza mondiale.

ALFREDO MORETTI

## Leon Pancaldo

Sullo sfondo di Via Paleocapa a Savona, tra un brulicare di sartiami e pennoni, si profila la Torre Leon Pancaldo, detta volgarmente dei Piloti.

Ardito navigatore fu il Pancaldo, che unitamente all'Usodimare, ai Vivaldi, a Nicoloso da Recco ed a tanti altri figli delle rive di Liguria, onorarono nel volger dei secoli la nostra gente.

Nati sul mare, essi non videro, nè sognarono che mare. La dimestichezza col fluido, terribile elemento, mai riuscì a incutere loro timore, fosse il mare sconvolto e gorgogliante del Golfo Leone, o quello Atlantico corrucciato o inferocito, purchè la barca reggesse al timone poco importava combattere per giorni e settimane con le proprie forze. Ed è per questo che i nostri liguri, se pur su fragili navigli, come del resto i loro antenati preromani, volentieri accettavano i perigliosi viaggi verso terre ignote, dimenticando persino nell'entusiasmo della partenza gli approvvigionamenti, assolutamente indispensabili quanto e forse più del coraggio, dell'ardimento, della perizia nautica.

Ruminava Leon Pancaldo, nel suo vulcanico cervello, chissà quali scoprimenti di nuove terre, chè se da pochi decenni Cristoforo Colombo aveva svelato l'esistenza della America, non ancora quei due enormi continenti erano stati sia pur sommariamente delineati sulla carta. Sarà più tardi il celebre geografo Habramo Hortelius a pubblicare nel 1590 la prima carta geografica delle Americhe, ma all'epoca di Leon Pancaldo non si aveva la benchè minima concezione di quello che poteva essere il continente americano.

Varò il Pancaldo, nelle acque di Savona, la sua nave e per felice presagio le diede il nome di *Vittoria*.

S'unì alla spedizione del grande Magellano e doppiò lo infido stretto che porta il nome dello scopritore, navigando per ben tre anni in quegli oceani, sempre col fermo proposito di scoprire nuovi paesi. Oltrepassò sei volte la zona torrida dell'Equatore ed il 22 settembre del 1522 scoperse in nome di Giovanni, Re di Portogallo, le isole Molucche, celebri poi per la produzione di droghe e di aromi.

Il 30 dicembre del 1531 Leon Pancaldo sbarcò a Savona per riposarsi dalle fatiche, e da Gasparo Palia, agente del Re di Portogallo, ricevette duemila ducati, non tanto a titolo di ricompensa quanto per obbligarlo a non passare al servizio di altra Corona ed astenersi dal mostrare carte nautiche dei nuovi mari allora sconosciuti e nè istruire altri nocchieri. Tuttavia Leon Pancaldo, il quale se avesse voluto godere i frutti delle sue gloriose gesta, avrebbe potuto viver tranquillamente nella sua natìa Savona, forse ogni tanto anche sovvenzionato dal Portogallo, volle nuovamente riprendere la via del mare e tanto fece e tanto pregò a Lisbona di poter mettersi un'altra volta a navigare, che infine ottenne licenza.

E così il grande navigatore ebbe modo di compiere felicemente molti altri viaggi in quelle nuove terre, divenute, per merito di navigatori italiani, possedimenti spagnoli, portoghesi ed inglesi. Ma nell'ultimo suo viaggio, colta la nave da gran tempesta, fuori dello Stretto di Gibilterra, egli volle scendere dal bordo e calatosi in una scialuppa andò verso il lido per esplorare un seno che fosse protetto dalle onde, per potervi riparare la nave. Sfortunatamente, sotto l'infuriare della tempesta, gli si sfasciò il battello e già pensava col nuoto di poter raggiungere la nave, quando gravato dagli anni e per l'infierire degli elementi fu visto dai suoi uomini scomparire nei gorghi dell'Oceano infuriato. dove ebbe il suo nobile immenso sepolcro.

La nave di Leon Pancaldo giunse più tardi a Savona senza il suo comandante, e triste fu quell'arrivo; poi passò con altri beni per testamento agli eredi legittimi; mentre la casa di Pancaldo fu divisa per eredità tra i Padri Minimi Conventuali e l'Oratorio di Santa Caterina. A quei tempi questa casa si trovava in un angolo del terreno che fu, più tardi. corporato nel palazzo dei signori Vercellini. Portava sulla sua facciata l'effigie di Leon Pancaldo, seguita dai seguenti versi che egli stesso aveva composto da poeta-marinaro:

« *Io sono Leon Pancaldo savonese, — Che il mondo tutto* incorporato nel palazzo dei si*d'Isole incognite, ed il paese — D'antipodi già viddi, e ancor giocondo — Pensavo rivederlo, ma comprese — L'invitto Re di Portogallo, che al mondo — Di ciò lume daria, perciò con patti, — Ch'io non torni, mi diè duo mil ducatti* ».

GIULIO MISCOSI

»×«

## Giornale del turista

*Gli americani, Venezia, la luna di miele.* — Una rivista femminile americana ha indetto una specie di referendum tra i fidanzati e tra quanti stanno per passare a nuove nozze. Si tratta di rispondere alla domanda: « Ove preferite passare la vostra luna di miele? ». Il 90% delle risposte ha indicato *Venezia*. Il rimanente 10% ha mostrato preferenze per Parigi, il Niagara, la Costa Azzurra, ecc.

*Turisti argentini.* — In seguito alla migliorata situazione economica si nota da Buenos Ayres un notevole afflusso di partenti per l'Europa, onde trascorrere il periodo delle vacanze, afflusso nettamente superiore a quello degli anni decorsi. I paesi preferiti dai turisti argentini sono l'Italia e la Germania, come risulta dalle recenti prenotazioni di passaggi sui piroscafi della Società Italia e della Hamburg Amerika Linie.

*Tendeziosa campagna della industria turistica americana contro l'Italia.* — Anche quest'anno l'industria turistica americana ha sferrato la solita campagna di menzogne al fine di deviare le correnti turistiche verso l'Europa e in particolare verso l'Italia, onde incanalarle verso la Florida, la California e altre zone turistiche e balneari degli S.U. Malgrado ciò, il turista americano seguita ad imbarcarsi per l'Italia ed altre destinazioni.

*Disposizioni per i viaggi in comitiva.* — L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha disposto che gli importi in divisa o in altri mezzi esteri di pagamento, che le Banche possono cedere senza preventiva autorizzazione per i viaggi all'estero in comitiva, vengano ridotti dal controvalore di lire 10.000 a quello di 5000.

*L'aereo Venezia - Londra - Roma.* — E' in piena funzione il servizio aereo Venezia-Londra che con l'arrivo di un apparecchio all'aeroporto di Croydon e di uno all'aeroporto di S. Nicolò di Liido, s è inaugurato il 1 giugno. Il percorso viene compiuto in meno di sette ore. Al servizio sono adibiti apparecchi « Fiat G. 18 V. » bimotori, a struttura interamente metallica e muniti delle più moderne installazioni, capaci di trasportare comodamente 18 persone con una velocità di crociera di 350 km. I viaggiatori inglesi che hanno frequentato la nuova linea sono concordi nel dichiarare che dal punto di vista turistico, la nuova linea, è la più interessante e suggestiva fra tutte quelle della rete aerea europea.

*Turismo libico.* — Il movimento turistico libico sia dall'Italia che dall'estero è in costante rapido sviluppo. Mentre infatti nel 1932 il numero dei visitatori era di 21.859, nel 1933 saliva a 28.304, nel 1934 a 34.405, nel 1935 a 35.664, nel 1936 a 36.804 e infine nel 1937 la cifra di 42.337. Nell'anno in corso, nel periodo gennaio-aprile, si sono avute 18.000 presenze. AGIT.

## L'attività dell'Ente Provinciale per il Turismo

Si è tenuta una riunione di Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo, presieduta dall'ing. M. G. Mongiardino, Presidente dell'Ente. Erano inoltre presenti: il commendatore Villa Santa per il Podestà, il comm. Massone, il comm. Tiscornia per l'on. Negrotto Cambiaso, il rappresentante dell'O.N.D., il comm. Della Casa, il comm. Preti, il comm. Cereseto, il comm. Jemoli, il sig. De Molli ed i presidenti delle Aziende Autonome di Arenzano, Lavagna, Pegli, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante.

Primo argomento all'ordine del giorno erano le delibere sui progetti per migliorie da inoltrarsi al Ministero della Cultura Popolare, pel tramite dell'Ente Provinciale per il Turismo, secondo le provvidenze di legge che prevedono, come è noto, per dette opere la possibilità di un intervento finanziario dello Stato. Il Presidente dell'E. P. T. ha illustrato i criteri della Presidenza dell'Ente al fine di permettere al nostro capoluogo e ai centri turistici della provincia di poter fruire delle suddette provvidenze nella misura delle esigenze non solo contingenti, ma future, sopratutto in vista della Esposizione Universale di Roma del 1942. E' stato pertanto comunicato al Consiglio l'elenco definitivo dei progetti presentati, che si riassumono nelle seguenti cifre:

*Progetti per nuovi alberghi:* quattro per Genova-Centro e, più precisamente progetti di grandi alberghi che dovrebbero sorgere nelle zone di San Giuliano, Foce, Centro, Abbazia di San Giuliano, nonchè un albergo sanitario in Corso Italia. Per quanto riflette le stazioni climatiche di Genova, tre progetti riguardano Nervi e due Pegli.

Per i rimanenti centri della provincia sono stati presentati infine i seguenti progetti di nuovi alberghi: uno per Rapallo, due per S. Margherita Ligure, due per Campoligure e uno rispettivamente per Portofino Mare, Cavi di Lavagna. la quale ultima vedrà così finalmente valorizzato il suo ottimo arenile, sempre più ricercato dai bagnanti; Sestri Levante, Camogli, Zoagli, San Stefano d'Aveto, Savignone e Torriglia.

*Progetti per migliorie e trasformazioni a stabili alberghieri e servizi relativi:* sette per Genova - Centro, tre per Nervi, cinque per Rapallo, tre per S. Margherita Ligure, due per Portofino Mare, tre per Chiavari, due per Sestri Levante, uno rispettivamente per Camogli, Arenzano e Reppia di Nè.

*Progetti per nuovi ristoranti e stabilimenti balneari:* quattro per Genova, due per Camogli e uno rispettivamente per Rapallo, Santa Margherita Ligure, Chiavari e Sori

In conformità dell'approvazione accordata all'unanimità, 23 progetti per nuovi alberghi ed i 37 progetti per migliorie alberghiere e per pubblici esercizi, per un valore complessivo ammontante a oltre settanta milioni di lire, sono stati immediatamente inoltrati al Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale del Turismo.

## La cronaca dei libri

Avete mai udito gli uomini esclamare: ho trovato la felicità? Li avrete visti agitarsi, vivere affannosamente, correre per le vie del mondo con l'ansia nel cuore, con gli occhi febbricitanti, inseguire un qualche cosa d'inespresso, di impalpabile, d'irraggiungibile, di assurdo, e se aveste loro chiesto il perchè di ciò, non vi avrebbero saputo rispondere, oppure, sì, vi avrebbero detto con il pianto nella gola, col disinganno nella voce: volevamo la gloria, il potere, il denaro, l'amore, la gioia, il piacere.

Quella sembrava loro la felicità, e non era. Era soltanto un'illusione, una parvenza, una chimera. Perchè se vogliamo essere esatti la felicità forse non esiste, e se esiste è troppo lontana per raggiungeria o troppo vicina per accorgersi di lei. Essa è fatta di vento, di fiato, di nube, ci tocca, sparisce, dilegua; e la corsa continua più incalzante che mai. Quando ci sembra di averla finalmente « conquistata » — perchè la felicità non si compra, non si ha in retaggio, ma si ottiene con una lotta disperata per cui spesso tutta una vita non basta — ci accorgiamo che abbiamo inseguito una larva, che quella non era che un meraviglioso miraggio della nostra fantasia stanca ed abbagliata. E tutto ricade nel buio, e si ricomincia da capo. Questa è la vita dell'uomo durante la sua permanenza sulla terra. Fragile ombra, circondata da visioni inafferrabili.

Questo pensavo leggendo quel gran libro che è *La conquista della felicità*, di Jules Payot; e ho pure pensato che l'unico istante felice dell'autore sarà stato quando avrà pensato che la sua opera poteva seminare un po' di luce e un po' di bene fra gli uomini. Anche questo è un bel sogno: un sogno meraviglioso d'un'anima candida, di un'anima che vede, sente tutta la poesia che ci può essere ancora nella vita umana, e che cerca in qualche modo di risollevare il velario che ostruisce la visione, alle menti ottenebrate, che vuole disseppellire dalle ceneri della vita quel poco di fuoco che ancora sta acceso in ognuno di noi, e che infine vuole sgombrare il cuore da tutti gli sterpi, da tutti i rovai che la cotidiana esistenza gli ha affastellato attorno e lo fanno sanguinare.

La felicità è in noi; a noi è dato ricercarla, trovarla non lontana, ma vicina, in noi stessi.

Occorre svegliare le sepolte energie, occorre trovare la forza di liberarci di tutti i lacci che c'inceppano e ci avvincono, occorre spezzarli, occorre guardare in alto e non in basso, cercare fra le stelle, e nel nostro cuore. Forse allora potremo trovare il gioiello più raro, la gemma più fulgida: la felicità. Conquistarla non basta: occorre sapersela conservare, farne sangue del nostro sangue, carne della nostra carne.

Perchè la felicità è fatta di nulla, e nel nulla potrebbe dissolversi. La felicità è anche saggezza, ma saggezza non vuol dire dottrina, scienza. L'uomo più ignaro può essere un saggio, quello più istruito un ignorante. E qui ci si potrebbe dilungare alquanto, ma il lettore si annoierebbe. Occorre dare nella vita, sempre dare, gettare a piene mani i tesori di bontà, di pietà, di carità che affiorano nei nostri cuori e che noi sovente ricacciamo entro per opportunismo, e per egoismo personale. Seminare la gioia, fugare il dolore, sanare ferite, detergere lagrime, ed allora forse sentiremo in noi il palpito sommesso della felicità e ad occhi chiusi ci sentiremo investiti dalla fulgidissima luce del gioiello raro. Ma tutto ciò non è sogno? Un bel sogno?

Io credo — quando esamino l'uomo nella sua realtà cotidiana — ch'egli dovrebbe esser un santo per assurgere a tale perfezione, e penso ancora che la perfezione non è di questo mondo, e che è un po' assurdo pensare il contrario.

Eppure il Payot non la pensa così, e se mi esamino ben bene in fondo al cuore, nonostante il tempo nostro, anche io sono del suo parere.

* * *

Lievi trasparenze, colorate in rosa: gioia; vestite di grigio: dolore, sono le brevi novelle — più che novelle, abbozzi, quadretti — di Elena Ledini Ceriani: *Tutto il cuore*. Troppo poco per un titolo così vasto, ma il volume si presenta bene, e si fa leggere per lo stile e per le umili e sane intenzioni.

Non conosco la precedente opera di Settimio Severo Forestieri, nè mi curo dei giudizi degli altri, solo mi duole che il mio, intorno al suo libro di novelle e bozzetti su sfondo di guerra, *Il seme della gloria*, non gli sia favorevole.

I libri di guerra occorre, prima d'ogni cosa, che siano scritti da chi l'ha fatta e vissuta la guerra, perchè di questa letteratura ce n'è già abbastanza e buona senza che se ne aggiunga dell'altra, e per di più mediocre.

In verità quel signore della prefazione - Gaetano Gallo di Carlo - segnalando queste novelle come « un segno tangibile della rinnovata coscienza della gioventù che disprezza gli atteggiamenti edonistici e degenerati d'anteguerra e si sforza d'imprimere nella letteratura come nelle altre arti il segno del nuovo tempo », non ha reso un gradito servizio alla gioventù italiana, ed in secondo luogo, il signore della prefazione dovrebbe sapere che la gioventù d'anteguerra, malata fin che si vuole « di atteggiamenti edonistici e degenerati », a suo tempo ha risposto superbamente alla gran voce della Patria, gettando con disprezzo la vita e portando le vittoriose bandiere d'Italia sul Brennero ed a Trieste. Non deve inoltre dimenticare che le menti che vollero, diressero e conquistarono un impero africano, a cominciare dal Duce appartengono ancora alla generazione dell'anteguerra, a quella generazione che all'Italia tutto diede di sè, vita e sangue, ed in silenzio, senza nulla chiedere, ancora continua a prodigare le proprie energie, semplicemente perchè così gli hanno insegnato e sa ch'è soltanto un dovere che compie e nulla più.

a. r.

---

*La conquista della felicità* - Jules Payot - Ed. Corbaccio, Milano - L. 15.

*Tutto il cuore* - E. Ledini-Ceriani - Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - L. 6.

*Il seme della gloria* - Settimio Severo Forestieri - Ediz. « Quaderni di Poesia », Milano - L. 8.

## Orientamenti

*Nelle cosidette grandi democrazie si deve avere del comunismo un concetto ben limitato se di quando in quando capita di leggere che si sono orientati verso di esso degli individui, che per la loro posizione sociale dovrebbero militare dal lato opposto della barricata.*

*Non vi fa sorridere ad esempio la notizia che alcune stelle del cinemà americano, capeggiate dal più bel attore dello schermo, Friedrich March, hanno dimostrato solennemente la loro simpatia per il bolscevismo?*

*Evidentemente questo sta diventando l'articolo di moda.*

*Anche in Francia si sono avute dimostrazioni del genere e in questa terra sono principalmente i cosiddetti intellettuali che hanno del tenerume per il comunismo, salvo magari a ricredersi come quel tale Gide che era partito per la Russia con un bagaglio di belle illusioni, credendo di trovare il paese della cuccagna e se ne ritornò invece con le pive nel sacco.*

*Un altro pezzo grosso, Romain Rolland, ha recentemente fatto uno sproloquio contro le dittature, ma, ad onor del vero, bisogna riconoscergli che in fatto di simpatia per il bolscevismo egli ha una priorità su altri compatrioti, poichè i suoi orientamenti per Mosca risalgono al 1919.*

*Come ognuno sa, Romain Rolland è un musicologo e letterato, insignito del « Premio Nobel » fin dal 1915.*

*In un suo libro su Beethoven egli scriveva alcuni anni fa: « La vita passa; il corpo e l'anima scorrono come l'onda. Gli anni incidono sulla carne dell'albero che invecchia. Tu sola non passi, o musica immortale. Tu sei il mare interno. Musica, chi in te si rifugia, in te vive oltre i secoli ».*

*Era naturale che un'anima così candida si orientasse verso il paradiso, e Romain Rolland ha scelto il paradiso di Stalin.*

*Simpatico paese la Francia, dove le più recenti statistiche portano 500.000 aborti per anno, dei quali 50 mila nella sola Parigi!*

*Simpatico paese l'America di Roosevelt dove si rapiscono i figli dei milionari e si divorzia prima di essere sposati.*

*Secondo i giornali democratici questi sarebbero gli orientamenti verso il comunismo.*

*In Italia per classificare questi orientamenti si adopera un'altra frase: « Ogni suino ama il suo simile ».* j.

www.internetculturale.it

9 Luglio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografi
dal 1 al 7 Luglio 1938-XV
Nati 2 - Morti 2

# Splendido esito delle feste patronali

Le Feste Patronali vivono ormai nel ricordo. Attese con ansia, vissute con la voluttà dei ricordi e dei confronti, esse non hanno più che un pallido ricordo nei cuori.

Sono già trascorsi sei giorni dall'ultimo delle feste e il tempo incide sulla gamma iridescente del programma e dei contorni più o meno limpidi.

NELL'ARCIPRESBITERALE

Le cerimonie religiose hanno avuto, come sempre, un tono di altissima solennità.

L'Arca argentea della Vergine ha avuto dinnanzi a sè migliaia e migliaia di fedeli.

La Basilica è apparsa sfolgorante di luci, di arazzi, lucida di marmi, fiorita di nuove opere d'arte.

S. E. Mons. Franciolini, Vescovo di Cortona, onorando della sua presenza i tre giorni di festeggiamenti, ha reso le funzioni maggiormente intonate alla lode della Madonna. S. E. ha celebrato la Messa del Panegirico, il giorno due, cui hanno assistito il Podestà, il Commissario del Fascio, il Pretore, il Presidente della Fabbriceria ed altri rappresentanti cittadini.

Ha tessuto le lodi della Madonna il rev. padre Santolini. rievocando la storia del nostro venerato Santuario di Montallegro.

Domenica l'Arc. mons. Ratto ha celebrato la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. Mons. Franciolini che, al Vangelo, saliva sul pergamo pronunciando una smagliante Omelia.

La rinomata cantoria della parrocchia di San Giacomo di Cornigliano, diretta dal maestro Carlevaro, ha eseguito ottimamente la Messa pontificale a tre voci del Vittadini.

LA SOLENNE PROCESSIONE

Le feste sono culminate nella solenne processione che annualmente percorre la città, recando attraverso le vie principali l'Arca argentea della Madonna.

La processione è uscita di Chiesa alle ore 21. Precedevano le congregazioni ed istituzioni religiose, due artistici « cristi », la rinnovata Banda « Città di Rapallo », che ha svolto un lodevole programma, il clero delle frazioni e il capitolo con a capo mons. Arciprete, S. E. mons. Franciolini e quindi l'Arca, scortata dai CC. RR. in alta tenuta e seguita da una fiumana di popolo. Dopo la sosta nella chiesa di San Francesco, l'Arca sostava sul ponte per ricevere l'omaggio della « sparata dei ragazzi » e della fantastica « volata » di razzi.

La sparata si è svolta con bella continuità e fragorosità. subito dopo la « volata », preannunciata dall'incendio, si è dipartita dal Castello in un crescendo di toni altissimo.

La processione ha poi proseguito tra due ali di popolo finchè è ritornata in chiesa alle 23. Mons. Arciprete ha ringraziato il popolo per la rinnovata, imponente, dimostrazione di fede e S. E. Franciolini ha impartito la Benedizione Eucaristica.

LA « VOLATA »

La « volata » di quest'anno ha superato ogni edizione precedente, per ricchezza di getto, per varietà di toni e colori, per potenza, per durata.

E' un « numero » che è riuscito in pieno, soddisfacendo ancora una volta l'imponentissima massa di popolo assiepata nelle vie adiacenti al Castello e al lungomare, accorso da Genova e da tutte le città della Riviera, con ogni sorta di mezzi automobilistici e ferroviari.

E' stata un'eruzione indovinatissima, specie nel finale, dove il triplice concentramento di razzi ha fatto assurgere a più alta potenza espressiva questo grandioso spettacolo pirotecnico.

Noi tuttavia vogliamo aggiungere un'amichevole osservazione, che valga ad aumentare la grandiosità dello spettacolo.

Abbiamo l'impressione che gli organizzatori cerchino di *far durare* questo spettacolo, a scapito della grandiosità di esso, epperciò — e crediamo di non essere soli ad esprimere questo parere — per noi la « volata » sarà solo tale quando si raggiungerà il massimo effetto con la *simultaneità del lancio*.

Diminuire la « durata » della volata per aumentarne la potenza, questo dovrebbe essere a nostro modesto parere l'intendimento dei promotori.

Quanto dura la volata: otto, dieci minuti? Facciamola durare solo cinque, ma in questo periodo di tempo sia tutta una esplosione grandiosa *di centinaia di razzi che si dipartono* simultaneamente.

Soffermiamoci ancora su questo « numero » del programma, che rappresentando il « centro » dei festeggiamenti ben merita di occupare parecchio posto.

Ripetiamo: volata splendida quella di quest'anno, ma suscettibile di nuovi perfezionamenti, altine renderla una *vera, autentica volata* di centinaia di razzi che salgono *simultaneamente* verso il cielo.

Minor durata dello spettacolo, ma apocalittica bellezza, se la parola rende l'idea, della colonna di fuoco dai colori dell'iride, che sale e sta grandiosa nel cielo in tutta la sua grandiosa potenza di fuoco.

LA BANDA DEI TRANVIERI

Altro « numero » apprezzatissimo del programma è stato quello della rinomata Banda del Dopolavoro Tranviario di Genova, che ha prestato quattro applauditi concerti al Lungomare ed in Piazza Cavour, riscuotendo aperte ovazioni per la finezza della esecuzione di mirabili sinfonie.

Il cav. Alfredo Leuci Cesi, tanto simpaticamente ricordato a Rapallo, ha diretto la banda, forte di 70 componenti, con l'abituale maestria.

* * *

La Banda « Città di Rapallo » ha portato il festevole saluto alla città la mattina del giorno 1, simpaticamente accolta e salutata. Vogliamo augurarci che i musicanti stretti attorno al loro nuovo maestro trovino forte passione per continuare a far vivere il corpo bandistico e che le nostre autorità come sempre siano loro di appoggio e sprone.

I FESTEGGIAMENTI CIVILI

Sono stati effettuati in parte, causa la inclemenza del mare.

Ha avuto gioioso svolgimento la « ginkana » ciclistica ed automobilistica svoltasi al lungomare nel pomeriggio del 2, alla quale hanno partecipato numerosi concorrenti.

Ecco i risultati delle varie categorie:

*Biciclette*:

Cat. A: 1. Gobetti; 2. Mocellin; 3. Devoto. Seguono Revello, Venini, Bafico, Conti, Albo, ecc.

Cat. B: 1. Avanzina; 2. Ferretto; 3. Calcamati. Seguono Bianchi, Betti, Lodola, Frigo, Montagni, Ferretto, Calcagno, Minetto, Tancini, Arancio.

Cate. C: 1. Santi; 2. Baudino; 3. Grippi. Seguono Cordano, Cecchini, Mitchell.

Cat. D: 1. Aschemio; 2. Calcagno; 3. Mignai.

*Automobilini*: 1. Mancini; 2. Leoncini.

Gli organizzatori hano sudato parecchio per contenere l'entusiasto dei concorrenti, e il pubblico è stato non poco disciplinato.

Riassumendo però, una manifestazione che, organizzata con i dovuti mezzi e criteri, potrebbe far veramente « numero » in qualsiasi programma di festeggiamenti estivi.

* * *

Le regate a remi del giorno 3, vennero rimandate causa il mare mosso che impedì l'apprestamento delle boe di virata e del traguardo. Due equipaggi margheritesi si presentarono egualmente dando prova di coraggiosa sportività.

Le regate verranno svolte nel Ferragosto prossimo. Gli equipaggi si tengano perciò avvertiti ed intensifichino i loro allenamenti.

LE SPARATE

I sestieri si sono fatti onore come sempre. San Michele ha voluto distinguersi per originalità nello svolgere la sparata del panegirico, e vi è riuscito.

Le sparate serale con i relativi fuochi sono tutte riuscite bene, con nuova dimostrazione dello spirito di emulazione che regna tra i vari sestieri.

Noi vorremmo però che negli anni prossimi venisse creata apposita commissione che giudicasse per l'assegnazione della palma al vincitore, con conseguente premio in danaro da assegnare per l'anno susseguente sempre a vantaggio delle feste. A questo modo l'emulazione dei sestieri sarebbe ancora maggiore e il premio garantirebbe già un primo fondo per la sottoscrizione del quartiere vincente.

I « LUMETTI »

Mare e vento si sono alleati per negarci lo spettacolo meraviglioso delle migliaia di lumetti vaganti per il mare. Un tentativo effettuato la sera del tre ha subito dissuaso i volonterosi che si erano proposti di stendere sul mare la cortina di lucciole galleggianti. I lumetti potranno essere adoperati per le feste ferragostiane.

L'ILLUMINAZIONE

L'illuminazione della città è apparsa in certe vie migliorata. Buon segno. Anche qualche villa padronale s'è adornata di luci, portando alle feste la richiesta collaborazione. Vorremmo però che un maggior numero di ville apparisse illuminato, e così di case, affinchè città e colline risultassero in questa occasione una ininterrotta scia di globi luminosi.

IL SERVIZIO D'ORDINE

Nei giorni due e tre l'affluenza di pubblico e di automezzi è stata tale da richiedere l'ininterrotta mobilitazione del corpo dei Vigili Municipali che, ben diretti, hanno assolto con abilità e pazienza al delicato incarico di evitare ingorghi e di facilitare la viabilità. Anche i RR. CC. hanno prestato in collaborazione ottimo servizio.

LA COMUNITA'

Oggi la Comunità ascende al Santuario, per adempiere al voto dei padri. Ritardandola a domani domenica l'auspicata partecipazione di popolo poteva essere completa, ma anche oggi la cittadinanza libera da impegni di lavoro vorrà indubbiamente accrescere con la sua presenza solennità della cerimonia.

AL SANTUARIO

Al Santuario, dopo il panegirico del rev. Arciprete di Rovereto, don De Martini, si è svolta la tradizionale processione che, data l'inclemenza del tempo, ha fatto il giro del piazzale della Chiesa anzichè attorno al Monte Rosa, come di consuetudine. Reggevano il Santissimo il Rettore del Santuario, can. Solari, e il baldacchino il Presidente e i membri della Fabbriceria.

S. E. Mons. Franciolini — Vescovo di Cortona — vi si è recato in visita ed ha pontificato i Vespri solenni, rivolgendo parole ai numerosi fedeli.

Il canto sacro è stato svolto dalla Cantoria del maestro Olivari di Camogli.

ELOGIO

Un caldo elogio va a tutti i cooperatori delle Feste. Dal Comitato ai singoli animatori, da coloro che hanno provveduto alla raccolta per la « banda », agli altri che si son assunti il compito di far riuscire sempre migliore la « volata » (fratelli Mattei, cooperazione dall'Oglio, fuochista Leveroni), agli altri ancora massari dei sestieri che ànno faticato perchè le « feste » avessero decoro e splendore.

A tutti va il plauso e l'elogio per la cooperazione data con fede ed appassionato amore verso la propria città.

Un compiacimento va rivolto a Mons. Arciprete ed alla Fabbriceria per la riuscita delle feste religiose, ed uno particolare al Podestà per aver reso possibile come ogni anno lo svolgimento dei festeggiamenti civili appoggiandoli con l'azione ed i mezzi occorrenti per pareggiare le inevitabili differenze.

## Rendiconto delle feste

Tutte le note, riferentesi alle raccolte pubbliche pro Feste sono depositate presso la Segreteria Comunale, dove ogni sottoscrittore può prenderne visione. Compatibilmente con le esigenze di spazio provvederemo a pubblicarle.

## Giambattista Costa

Si è spento in Genova, dopo lunga malattia, il concittadino pittore Giambattista Costa, già professore per molti anni all'Accademia Ligustica, della quale, nella sua prima gioventù, era stato allievo distintissimo, riportandone alla fine dei corsi la medaglia d'oro.

Come professore si distinse per la serietà e la sana istruzione artistica, come si distinse nelle annuali esposizioni per quadri, massime di paesaggio, improntati ad un'arte viva, sanamente moderna e quindi apprezzatissimi e ricercatissimi.

Era nato a Rapallo circa ottant'anni or sono e, sebbene da lungo tempo bisognoso di cure, ne fosse tenuto lontano, ricordava sempre con nostalgico affetto la sua città nativa, i suoi sogni d'arte, le sue ispirazioni ed il suo lavoro di noto ed apprezzato maestro del colore. In questa oasi ridente e deliziosa, egli, giovanissimo, aveva iniziato i suoi studi e perfezionato la sua arte nella quale aveva raggiunto un grado di spiccata e riconosciuta notorietà che lo faceva annoverare fra i pittori liguri più distinti del suo tempo. Lo ricordano come tale due sue apprezzate tele: *Merlettaie al tombolo*, un luminoso gruppo di autentiche artigiane rapallesi intente a far scorrere velocemente gli agili fuselli, in un lembo incantevole della nostra marina, e *Scaricatori di carbone nel porto di Genova*, scena piena di vita e di forza espressiva, che aveva riscosso le più calde lodi della critica di allora. In S. Francesco ed in altre Chiese vicine e lontane il suo nome resta impresso su tele di soggetto sacro, dalle quali traspira, insieme con la nota vivida del colore, l'ispirazione mistica elevata e sentita dall'autore. Di lui ricordiamo ancora un riuscito ritratto dell'amato suo padre, in grandezza naturale, conservato nella villa paterna, e altre pregevoli riproduzioni di personalità del tempo. Nemico di ogni esibizionismo e di ogni rumorosità, trascorse la sua vita innamorato del suo ideale d'artista, cullando i sogni della sua mente in una cristallina luce di bellezza e di bontà, alla quale mantenne pur sempre fedele il battito del suo cuore retto, generoso e buono.

Ai fratelli Enrico e Gervasio, alla sorella Luigina ved. Tortosa, ai parenti tutti l'espressione più sentita di solidarietà nel dolore.

—— × × ——

## Motoscafi e fuoribordo

Il Capo del R. Ufficio Circondariale Marittimo ordina: i galleggianti di qualunque tipo azionati da motore a scoppio interno od esterno, che transitano negli specchi d'acqua compresi fra gli allineamenti: Castello dei Sogni; Punta Pagana; Punta Cayeca e la costa, dovranno mantenere una velocità non superiore alle *CINQUE miglia orarie*. Alla stessa norma dovranno attenersi i galleggianti sopra specificati, transitanti ad una distanza dalla costa inferiore ai *cinquecento metri* nel tratto compreso fra Rapallo e Moneglia. Gli stessi galleggianti di cui all'art. 1, sempre osservando la velocità ridotta delle cinque miglie orarie, potranno transitare negli specchi d'acqua predetti, dalle ore 24 alle ore 7, solamente se provvisti di rispettivi atti ad eliminare o ad attenuare gli effetti acustici del motore. I trasgressori alla presente ordinanza incorreranno nelle pene previste dall'art. 422 del Codice Marittimo.

*Rinnoviamo il nostro suggerimento di collocare per la stagione estiva delle boe con bandiera di pericolo che delimitino la distanza dalla spiaggia a maggiore garanzia della tranquillità dei bagnanti.*

## Il "pennello,,

Da più parti ci si segnala che lo scaletto che si sta costruendo nel « pennello » presenta un pendìo eccessivo e che sarà praticamente molto difficile tirarvi sù le imbarcazioni, specie quelle pesanti.

Rivolgiamo il rilievo alla impresa costruttrice perchè ne tenga conto, se del caso.

—— × ——

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

## Il tu o il voi

Tutti coloro che hanno rapporti col nostro giornale sono invitati ad adoperare il tu o il voi. Preferiamo il tu.

——» × «——

## Bagni "Lido,,

Di uno stabilimento pressochè del tutto nuovo s'adorna la nostra spiaggia, lo Stabilimento « Lido » che in veste elegante, con una nuova razionale sistemazione delle cabine, con una spiaggia ben curata e con tutti i conforti igienici, apre le sue capaci braccia alla folla estiva.

Il « Lido » fa veramene onore alla nostra città. La sua trasformazione attuale — che prelude a quella sulla nuova rotonda per l'anno 1939 — è stata diretta con ottimo criterio, e se ne deve fare un elogio al concessionario Coppola e all'Azienda Autonoma, proprietaria dello Stabilimento.

Le cabine sono circa 200. molte delle quali con terrazzino, servite da numerosi e provetti bagnini. Lo stabilimento dispone di un ricco corredo di pattini e imbarcazioni.

Seralmente — nello spiazzo antistante alle cabine — sistemato con profusione di luci e apposito pavimento in legno — si svolgono danze animate. che raccolgono numerosissimi amatori.

Il « Lido » dà a Rapallo un tono rimarchevole di mondanità.

## Grand'orchestra "Italia,,

Il Caffè Italia, al Lungomare, ha ingaggiato una ottima grande orchestra per il periodo estivo.

Vogliamo segnalare ed elogiare questo gesto coraggioso. augurandoci trovi esso una intelligente comprensione da parte della colonia estiva.

I proprietari del Caffè Italia, signori Chighizola, affrontano un rischio, essi perciò vanno sorretti nel loro intento di dare a Rapallo un grande caffè con una grande orchestra.

Rallegramenti e vivissimi auguri di incitamento.

## Ginnasio Parificato
### San Francesco

Elenco dei promossi nella sessione estiva:

*Ammessi alla prima classe ginnasiale*: Bellandi Francesco, Bocciarelli Sandro, Berenzi Giovanni, Botta Emilio, Biggi Virginio, Benatti Luigi, Bottaro Angelo, Chiappina Federico, Cuneo Antonio, Calegari Amerigo, Cuneo Raoul, Della Cella Giuseppe, Dumontel Ascanio, Devoto Elio, De Barbieri Luigi, Frisoni Vittorio, Forni Luciano, Franzetti Vinicio, Groppo Davide, Carlo Ghezzi, Gallo Italo, Musso Rino, Marcuzzi Aldo, Odaglia Giorgio, Oneto Michele, Pasquale Piaggio, Revello Mariano, Sartore Franco, Schiaffino Federico, Simi Romeo, Vattuone Mario.

*Promossi alla seconda classe*: Auditore Franco, Bono Alessandro, Bertolazzi Aldo, Cavagnaro Natale, Cecchini Roberto, Dell' Acqua Albino. Fantini Giancarlo. Frisoni Attilio, Gandini Igino, Garbarino Antonio, Giailever Giovanni, Gobetto Alberto, Groppo Giorgio, Manfroni Luigi, Cesare Moltedo, Montano Ugo. Pavi Giovanni, Pedote Ennio. Santiano Germano, Stagnaro Carlo, Scianca Marco, Venturini Stefano, Zolezzi Claudio.

*Promossi alla terza classe*: Barni Silvio, Barbieri Luciano, Bausa Carlo, Bisson Alfonso, Bozzi Luigi, Briatore Luciano, Calegari Camillo, Cepollina Paolo, Conti Adalberto, Child Roberto, Child Renato, Costa Rodolfo, Luigi De Bernardis, Faenzi Claudio. Garibaldi Luigi, Lanzi Mario. Medicina Luigi, Mori Luigi, Nannicini Antonio, Puggioni Eligio, Queiroli Armando, Toscano Aldo, Torre Gio.Batta. Valenti Enrico.

*Ammessi alla quarta classe*: Beghetto Gius eppe, Calegari Teodoro, De Negri Luigi, Dumontel Tito, Ghiozzi Dario. Giorgi Giorgio, Grasso Enrico, Lips Leo, Lovisolo Osvaldo, Ugo Macchiavello, Nicolini Mario, Pessagno Giacinto, Francesco Piccardo, Polo Virginio, Puppo Gio.Batta, Sturla Felice, Tognoli Mario, Trabattoni Costantino.

*Promossi alla quinta classe*: Antognoli Luciano, Bocciarelli Giuseppe, Biancardi Michele, Casassa Alberto, Carradori Cataldo, De Gregori Manlio, Mortola Emanuele, Neonato Giovanni, Oliva Luigi. Protej Francesco, Achille Regazzini, Sanguineti Aldo, Solari Paolo.

# Grande stagione lirica all'aperto

Anche quest'anno l'Azienda Autonoma di Soggiorno promuove una grande Stagione Lirica all'aperto, che si svolgerà allo Stadio Littorio nei giorni 30 e 31 Luglio e 2 e 3 Agosto, cioè nel periodo più favorevole della stagione estiva.

L'esperienza dello scorso anno deve facilitare all'A. A. promotrice di adeguare gli spettacoli a tutte le esigenze artistiche e di comodità per il pubblico che essi richiedono. Se l'anno scorso si è fatto bene, quest'anno si deve far meglio. Questo, del resto, è il proponimento dell'A.A.

Sui particolari di dettaglio avremo modo di ritornare. Valga oggi l'annuncio delle opere che verranno rappresentate e il nome dei grandi artisti che saranno gli acclamati interpreti

*Bohême* con la soprano Gianna De Michelis, tenore Onorio Li Causi (del Teatro di Monaco), baritono Bolognesi); *Barbiere di Siviglia*, con la soprana Anita de Alba, il baritono Angelo de Cristina; *Traviata*, con la soprano Lina Pagliughi e Angelo de Cristina. Verrà poi dato il *Rigoletto* o ripetuta la *Bohême*, secondo le circostanze consiglieranno.

Gli artisti elencati saranno gli effettivi interpreti di questa stagione lirica.

Rapallo deve organizzare degli spettacoli lirici di prim'ordine, e il nome stesso della nostra città dev'essere di assoluta garanzia per il p blico, che, fatto sicuro, co sponderà pienamente agli s zi onerosi dell'A.A. ed agli tendimenti cui gli spett vanno addebitati. Abbiam oltretutto — tra noi, un p blico dal palato sopraffi proveniente nella sua t da grandi centri dove il tro ha profonde e ricche dizioni; è perciò doppiame indispensabile che la Sta ne Lirica della quale diamo primo annuncio rappresen massimo del buon gusto.

Nei giorni 1 (riposo) e 4 grande orchestra di 50 pro sori scritturata per la sta ne lirica, svolgerà due co ti su pubbliche piazze di pallo.

## R. Scuola Secondaria
### di Avviamento

*Licenziati dalla terza d'Avviamento*: Bernasconi Renato. Queirolo Marco, Turpini Rinaldo, Nespolo Romeo, Raggio Enzo.

*Promossi alla seconda tecnica*: Arata Lina, Botto Lorenzo, Castruccio Ilda, Costa Luisa, Lelli Magdi Cesare, Sabino Giuseppe, Leporatti Alipio. Maladorni Arismano, Polese Giovanni, Sciortino Franca, Valente Mario.

*Licenziati computisti*: Cairoli Guido, Oneto Ernesta, Noziglia Giovanni, Zanoletti Rosa.

Ha ottenuto l'ammissione al liceo scientifico: Vittorio Meunier.

* * *

Hanno offerto alla Cassa Scolastica la somma di lire 25, corrispondente al contributo versato nell'anno 1935-36, per le esercitazioni pratiche i seguenti alunni: Queirolo Angela di Giovanni, Tomberli Rita di Pietro, Vexina Silvio di Giovanni, Bacigalupo Teresina di Angelo Pierino, Valle Renzo di Stefano, Ghio Aldo di Domenico, Zolezzi Aldo di Agostino, Santamaria M. Luisa di Giuseppe. Ad essi la Direzione porge vivi ringraziamenti.

## Rapallo che si rinnova

La ditta Noziglia — sotto i portici di Piazza Cavour — ha modernizzato elegantemente l'esterno del suo grande e bel negozio, con ampie e luminose vetrine e con appariscenti insegne.

Ci complimentiamo coll'amico Gio.Batta per il suo intelligente contributo portato all'abbellimento di Rapallo.

## Albergatori, pensionisti affittacamere ville, appartamenti

L'Ufficio Statistica del Comune ci prega di pubblicare: « Dal recente controllo generale statistico risultarono parecchie partenze a suo tempo non notificate. Ciò pregiudica la statistica ed origina perditempi. In relazione a ciò ed alle superiori insistenze s'invita ad una maggior diligenza; ed a una più chiara calligrafia specie nelle iniziali. Si fa poi particolare invito agli affittanti camere, appartamenti e ville a voler mettere, nelle schede, oltre al nominativo loro, anche il recapito.

—— × ——

## Petardo che ferisce

Durante le feste patronali, un petardo inesploso è stato rinvenuto dai giovani Federico Buchner di Giovanni, di anni 16, e Lagomarsino Antonio di Luigi, di anni 14, i quali, scaricato l'ordigno vollero, con la polvere ricavata, caricare un tubo di ottone. Nell'eseguire l'operazione però il tubo esplodeva causando al Lagomarsino ferite lievi e peggiori al Buchner che aveva asportati l'indice e il medio della mano sinistra.

Subitamente soccorsi e portati al Civico Ospedale, i due giovani vi venivano amorevolmente curati dal dott. Simonetti.

## Gita del Dop. Commercio

Lunedì scorso una quarantina di soci del locale Dopolavoro Lavoratori del Commercio, rappresentanti le varie categorie del ramo, in specie capi servizio di alberghi, hanno effettuato una bella gita in torpedone a Milano, per visitare gli stabilimenti della Società An. Fratelli Branca, signorilmente accolti dai dirigenti dello stabilimento.

La gita è stata molto bene organizzata dalla direzione del Dopolavoro Lavoratori del Commercio di Rapallo, che non è alla prima iniziativa; si spera di poter presto rinnovare la gita per la visita ad altro stabilimento e ciò entro settembre.

## Prove di velocità

Si rende noto che la bandiera bianca alzata sulla torretta della Villa Spinola (Punta Pagana), sta ad indicare che al largo si stanno eseguendo prove di velocità di Regie Navi. Gli interessati sono invitati a cautelarsi dalle ondate prodotte dallo spostamento acqueo. L'autorità marittima fa presente che non possono avanzarsi domande per il risarcimento di eventuali danni.

Aggiugiamo che, per maggior cautela, analoga bandiera dovrebbe essere issata sul pennone del molo di Langano, considerato che Punta Pagana rimane nascosta quasi a tutto il nostro golfo, che rinserra nel suo fondo numerosi stabilimenti balneari, dov'è più probabile che succedano guai.

## Albo pretorio

Sono esposti all'albo pretorio del Comune i seguenti elenchi: industriali, artigiani, proprietari fabbricati aventi portieri alle proprie dipendenze, industriali morosi, agricoltori soggetti al pagamento dei contributi mutualistici per i salariati e braccianti.

* * *

Sono depositati presso la Segreteria Comunale i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, redditi agrari, celibi, fabbricati e terreni, speciali della sovrimposta provinciale 1938 sui fabbricati e terreni. Chi vi ha interesse ne prenda visione.

## Usi civici

Il R. Commissariato per la liquidazione degli usi civici per il Piemonte e Liguria, visto il progetto di legittimazione e reintegra delle occupazioni di terre di origine comune situate nel territorio del Comune di *Rapallo*, rende noto che il progetto anzidetto è depositato nella Segreteria del Comune, ove tutti gli interessati hanno diritto di prenderne visione.

## Tentato furto di bicicletta

Sestagalli Umberto fu Luigi, d'anni 30, da Vignate, adocchiata una bicicletta del giovane Adolfo Cagna, lasciata momentaneamente incostudita in Piazza Cavour, ha cercato di appropriarsene. E' stato però scoperto ed arrestato ....in volata dal capo dei vigili urbani, Bertelli.

## Spettacoli

*CINEMA REAL*

*Furia*. — Spencer Trac in *Furia*, una delle masc più forti ed incisive, Sil Sidney sa rendere umanam te il palpito gioioso dell'a re e il fremito dell'angos *Furia*, un superfilm Mé Oggi e domani domenica.

*La rivincita di Tarzan*. — re della foresta ritorna ne sua più emozionante avven ra. Lunedì sera, martedì, complemento: *Il campion mondiale di calcio*, con i q tro incontri che hanno ric fermati gli azzurri per la conda volta campioni mondo.

*Il peccato di Lilian Day*. Interpreti R. Chatterton, Atwill. Martedì sera, me ledì. A complemento: *Il ca pionato mondiale di calcio*.

*Amore in corsa*. — Intre vivacissimo: Joan Crawf Clark Gable, Franchot T Mercoledì sera, giovedì.

*Affare misterioso*. Int prete Paul Wegener. Pote dramma.

## Nuovo console del Pe

S. E. il Presidente del rù, con suo decreto in data novembre 1937, cui venne cesso il R. Exequatur in d 19 maggio 1938, ha confe la carica di Console del P in Chiavari al signor L Campodonico.

Tale nomina ha incont le migliori accoglienze esse il nuovo Console perso matissima e degna di ben solvere all'alto incarico a datogli. Complimenti vivi mi.

## Leva di mare 1920

I nati nell'anno 1920 desiderano inscriversi alla va di mare, devono presen si entro il 19 corr., press locale Delegazione di Mar

## Benatti Marino

lo sfortunato nostro cicl reduce dalla clinica dove stato ricoverato subito dop sua disgraziatissima cadut venuto a trovarci in red ne per pregarci di espri sul *Mare* il suo vivo ri ziamento per l'amoroso in ressamento che Rapallo gli addimostrato nella tragica costanza, che solo la sua te fibra giovanile e l'ab di egregi chirurghi hanno tuto risolvere in meglio.

Col piacere di aver p salutare l'ottimo amico, via della guarigione, ci ciamo interpreti ben volen ri dei suoi sentimenti di ri noscenza verso tutti co che hanno voluto fargli a vare parole di conforto e fiducia.

A Benatti Marino ogni stro vivissimo augurio.

Mantenete chiara la Pell

Eczema, punti neri e affez pustolose della pelle sono sp voli a vedersi. Ritornate la p al suo stato normale e libera dall'irritazione, applicando l'u guento Foster. Egualmente eff ce per emorroidi e per le affez pruriginose della pelle. Ovunq L. 7.— Dep. G C. Giongo, Milano (6/44). Au Pref. Milano, N. 49718 - 14-10 FABBRICATO IN ITAL

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Saggio dell'Asilo

I bimbi dell'Asilo Infantile, sapientemente preparati dalla loro direttrice e dalle brave maestre, hanno dato giovedì sera un eccellente saggio artistico al Teatro Reale, composto d'una folla di genitori e parenti.

Sul palcoscenico i piccoli bimbi hanno saputo rappresentare bravamente la finzione loro imposta attraverso un programma ingegnosamente congegnato, ricco di sorprese e realizzato con amoroso intendimento artistico.

*La zingarella bruna*, scenetta nostalgica; *La reginetta del bosco fiorito*, operetta fantastica in due atti; *Il nome d'Italia*, graziosa composizione coreografica, hanno riscosso applausi ripetuti unitamente al *Saluto al Duce*, al dialogo *Per la nostra cassa* e all'indovinato *Omaggio al Presidente*.

Ricordare tutti i nomi non è dato, ma la Pizzi, Sarto, dall'Oglio emergono su gli altri.

Il Presidente dell'Asilo, sig. Enrico Costa, volle far felici tutti i protagonisti della serata offrendo loro in dono dei giuocattoli. Prestò la sua collaborazione al piano il dr. Giacomo Costa.

Alla direttrice dell'Asilo, signorina Tiani Angela, al maestro Antola ed a quanti collaborarono per la riuscita della graziosa e benefica serata, il nostro plauso.

—»×«—

## Stato Civile

*Movim. dal 1 al 7 luglio* 1938

NASCITE

Canessa Piergiacomo di Gemma e di Pepa Dolores; Pasqualacqua Maria Antonietta di Francesco e Aste Lorenza.

DECESSI

Ogno Stefano fu Filippo, pescatore, di anni 47; Mustorgi Cesare Mario Giuseppe fu Francesco, pensionato, di anni 63.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Balino Andrea Giambattista fu Francesco, d'età maggiore, contadino, con Costa Maria Rosa, d'età minore, casalinga; Cimola Carlo fu Domenico, d'età maggiore, sarto, con Delliepiane Maria fu Giacomo, d'età maggiore, casalinga.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì. Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

CAFFARONE. Causa partenza per l'America cederei unica latteria in Zoagli da 5 anni. Macchinario per la fabbricazione ghiaccio, gelati, burro, ecc. Rivolgersi Figallo, via A. Botti 47, Rapallo.

**OCCASIONE vendesi lussuosa camera matrimoniale, sala da pranzo stile 400 lavorata a mano. Rivolgersi: Figallo, Via Botti 47 - Rapallo.**

Aut. Pref. Torino n. 0495 del 14-5-1938-XVI


## Sport

## Sportivi!

Il Cinema REALE projetta lunedì e martedì le quattro partite di calcio contro Norvegia, Francia, Brasile, Ungheria, che hanno assicurato per la seconda volta il titolo di campione del mondo ai nostri azzurri.

CALCIO

### Tigullia - Pinerolo a Acqui

Il D.D.S. ha stabilito che la partita di qualificazione Tigullia - Pinerolo si svolga domani domenica a Acqui, alle ore 17, con eventuali tempi supplementari.

La vincente acquisterà la promozione alla/Divisione Nazionale C.

Alla Tigullia che si reca a sostenere un arduo confronto e che vedrà riassunto nell'esito dell'incontro imminente tutto un anno di brillanti vittorie, l'augurio fervidissimo degli sportivi del Tigullio e di quelli di Rapallo in modo particolare.

NUOTO

### Gara di nuoto

Per il cattivo stato del mare, la gara valevole per eliminatoria del miglio marino à dovuto essere rinviata tempestivamente a domani domenica, con lo stesso orario e programma.

GOLF

### La Coppa Giorgio Solari

Sul Campo del Golf di Rapallo, meraviglioso per la bellezza dei tappeti erbosi che rendevano il campo perfetto, si è disputata la Coppa *Giorgio Solari*, gara a squadre intersociale. Hanno preso parte alla gara animatissima quaranta giocatori. La quaterna di Rapallo, composta dei signori Gehan, Abbiati, Piovano e Mosterts, ha vinto totalizzando 268 punti, precedendo Milano che coi sigg. Strazza, Maroni, Kiren, Filiott ha totalizzato punti 279. Terza è risultata la squadra di Torino.

***

La gara per le coppe messe in palio dalla Colonia Americana per festeggiare l'anniversario del « Liberty Day », ha dato i seguenti rsultati: 1. Tornielli, p. 66; 2. Gehan, 68; 3. Glidewell, 68; 4. Heffernan, 68; 5. Frothingham, 69; 6. Elliott, 70; 7. Mosterts, 70; 8. Bargero, 70; 9. Teppati, 71; 11. Niccoli, 71.

TIRO A VOLO

### Tiro al piattello

Risultato della gara organizzata dal Dopolavoro di San Michele di Pagana il giorno 3 luglio, nel campo di tiro a volo di S. Anna:

1. Sanguineti Agostino 22/22, di Genova; 2. Bruzzone, 21/22, Sestri Levante; 3. Petroli, 21/22, Lavagna; 4. Raggio, 20/22; 5. Tasso, 19/21, Sestri Levante; 6. Sanguineti Natale, 22/25, Genova; 7. Figari 21/25, Rapallo; 8. Repetti, 18/21, Chiavari.

Premio di consolazione: 1.o Cattaneo Lino.

Una *poules* venne vinta dal sig. Sanguineti Natale.

Pubblico numeroso; tiratori provenienti da Genova a Sestri Levante. Esito della gara più che soddisfacente. Inscritti 25.

Domani domenica tiri di prova.

AUTOMOBILISMO

### Domani si corre la XII Pontedecimo - Giovi

Come è già stato annunciato, si corre domenica la XII.a Pontedecimo-Giovi, alla quale hanno inviato la loro adesione quasi sessanta concorrenti, fra cui sono i campioni più noti ed i vincitori di tutte le principali manifestazioni automobilistiche svoltesi nel corrente anno per le vetture della categoria sport nazionale ed internazionale.

L'elenco dei concorrenti è ormai completo e da esso si può rilevare che tutti gli aspiranti al titolo di campione italiano hanno inviato la loro adesione, cosicchè il lotto dei concorrenti dà affidamento sicuro che la corsa di domenica sarà combattutissima e molto interessante.

La manifestazione si svolgerà al pomeriggio, con inizio alle ore 15.30 e terminerà alle ore 17 circa.

SCI

### Settimane sciatorie allo Stelvio

Hanno avuto inizio sabato 2 luglio le settimane sciatorie allo Stelvio, organizzate dal Comando Federale della GIL di Sondrio, con l'autorizzazione del Comando Generale. I turni continueranno fino al 10 settembre. I programmi dovranno essere richiesti al Comando Federale della G.I.L. di Sondrio.

## La morte del Commissario Prefettizio Guglielmo De Amezaga

*Nella mattinata di giovedì, dopo breve malattia, è deceduto il camerata cav. Guglielmo De Amezaga — Commissario Prefettizio al Comune.*

*La notizia rapidamente divulgatasi, ha vivamente rammaricato la popolazione sanmargheritese, che aveva seguito con ansia le fasi della grave malattia che improvvisamente lo aveva colpito sabato scorso.*

*Unanime è il rimpianto che ha suscitato la prematura dipartita del camerata Gugliemo De Amezaga nella nostra città, ove aveva saputo conquistarsi larghe simpatie sia come capo della nostra civica amministrazione, che come titolare della locale Agenzia della Società Italia. De Amezaga, che fu ottimo collaboratore quale Delegato del Commissario dott. Zino, seppe poi continuarne l'opera fattiva, ed ora, mentre stava per vedere realizzata da soluzione dei due maggiori problemi cittadini, la fognatura e l'acquedotto, la morte crudele l'ha rapito.*

*Così, silenziosamente nella modestia colla quale, quasi in contrasto con la sua imponente ed energica figura, amava circondare il suo lavoro e la sua opera, se ne va questo indefesso lavoratore, tutto dedito alle cure della nostra città, che amava come figlio affettuosissimo, e della sua straziata ed esemplare famiglia, che lo aveva sposo e padre di una bontà ed assiduità veramente rara.*

*Venuto da pochi anni tra noi, dopo aver tenuto per parecchi anni l'Ispettorato della Societa Italia, che lo aveva apprezzato moltissimo, si era innamorato delle bellezze e della cordiale accoglienza di S. Margherita, tanto che da anni vi aveva portata la sua abitazione e la sua famiglia.*

*Egli, nei lunghi mesi durante i quali aveva prestato l'opera sua per S. Margherita, aveva caratterizzato il suo operare di ferma rettitudine, di non altro preoccupato che del bene comune e specialmente del rifiorire di opere, che pur attraverso le lungaggini burocratiche stava realizzando su vasta scala.*

*La cittadinanza, e specialmente tutti coloro che avvicinandolo avevano potuto vedere brillargli negli occhi la certezza dell'avvenire radioso della nostra bella cittadina, che si era eletta seconda madre, sentono e deplorano la sua dipartita.*

*La sua memoria resterà tra i buoni ricordi dei figli margheritesi, che ne rammenteranno il retto e fervido operare, anche se dolorosamente stroncato.*

*Gli edifici pubblici hanno abbrunate le bandiere e il cordoglio è stato generale, come unanime sarà la manifestazione che oggi sabato accompagnerà la Salma all'estremo riposo.*

*Alla desolata famiglia vadano le sentite condoglianze del* MARE.

***

*Appena conosciuta la notizia il Comune ha chiuso i battenti e la bandiera abbrunata è stata esposta. Subito le principali autorità si sono recate alla abitazione dell'Estinto facendosi interpreti presso la famiglia del comune dolore.*

*Tra i primi si è recato il Segretario del Fascio, con una rappresentanza del Direttorio, presentando l'espressione del cordoglio di tutti i camerati e disponendo per turni di guardia d'onore di camerati in divisa.*

*Nella camera ardente sono stati deposti il gonfalone del Comune, il gagliardetto del Fascio e disposto servizio d'onore dei vigili urbani.*

—×—

### Il Vice Prefetto Avalle Commissario Prefettizio

*A provvedere alle immediate necessità e al funzionamento dell'amministrazione del Comune, S. E. il Prefetto ha destinato in qualità di Commissario Prefettizio il comm. dr. Enrico Avalle, Vice Prefetto, Ispettore della Provincia. Appena preso possesso del suo nuovo ufficio il comm. Avalle — ieri nel pomeriggio — si recava a visitare la Salma del defunto Commissario Prefettizio De Amezaga, rendendosi interprete presso la famiglia dei sentimenti dell'unanime cordoglio della cittadinanza.*

*Al comm. Avalle il nostro benvenuto.*

—×—

### Lega Navale Italiana

Con recente provvedimento, emanato dalla Sede Centrale, la Delegazione di Portofino Mare della Lega Navale Italiana è stata incorporata nella Sezione della L.N.I. di Santa Margherita Ligure. Di conseguenza, l'attuale delegato di Portofino, camerata Amerigo Schiaffino, entra a far parte del Comitato Direttivo della Sezione sanmargheritese. Col suddetto superiore provvedimento la Sezione sanmargheritese della L.N.I., già tanto benemerita nell'arengo marinaro, viene ad avere a sua disposizione un più ampio campo per svolgere una più vasta propaganda a favore delle attività marinare.

L'Amministrazione Municipale di Santa Margherita Ligure partecipa con profondo rimpianto la morte del Fascista

**Guglielmo De Amezaga**
**Commissario Pref. al Comune**

che Egli guidava con rara intelligenza ed ammirevole passione.

*S. Margher Lig.*, 7 *luglio* XVI

L'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno di Santa Margherita Ligure partecipa col massimo cordoglio, la morte del Fascista

**Guglielmo De Amezaga**
**Commissario Pref. al Comune**

che ebbe a suo apprezzatissimo Collaboratore.

*S. Margh. Lig.*, 7 *luglio* XVI

## San Siro

Domenica 10 la parrocchia di S. Siro celebrerà la festa annuale in onore del Santo suo Patrono. Ma, veramente, più che di una festa parrocchiale, si tratta di una festa cittadina, perchè, quale dei margheritesi o degli ospiti che ormai popolano la nostra bella spiaggia vorrà privarsi del piacere di percorrere l'incantevole Viale Umberto I, sotto l'ombrosa vòlta dei suoi maravigliosi e tanto mal compensati platani, per recarsi a udire l'eccellente musica della Messa antimeridiana? o dei Vespri serotini? Chi rinunzierà a ritornarci a notte, quando sotto la verde vòlta delle foglie se ne accende una di migliaia e migliaia di lampadine che trasformano la passeggiata in una galleria di fuoco? Perchè la grande attrattiva di questa festa e di questa borgata è quella di essere ad un tempo villaggio a sè e quartiere della città, cosicchè si può dire che vi si va a godere un po' di campagna quasi senza uscire dalle metaforiche mura cittadine. Quest'anno poi la Chiesa à preparato ai pii visitatori una grata sorpresa: quella della fornitura completa delle vetrate a tutte le sue finestre. Si tratta di un'opera che fa onore a quest'arte di cui l'Italia ha il vanto di aver curato la rinascita. La luce che piove blanda dai vetri dorati dà un senso di raccoglimento e di pace veramente adatto al sacro luogo. Nè le vetrate sono il solo frutto della pietà dei Sansiresi; infatti nella processione serale tutti potranno ammirare la stola e la cotta dai parrocchiani offerte al Rev. Parroco don Agostino Garibotti, in occasione del venticinquesimo della sue entrata nella parrocchia celebrato nel marzo scorso: una maraviglia di quella arte del pizzo in cui S. Margherita si era conquistato rinomanza universale. Alla preparazione della festa provvede un Comitato di volonterosi capitanati dal concittadino sig. A. Dapelo; e questo basta per garantire alla festa splendida riuscita.

PROGRAMMA

*Sabato 9 luglio* — Ore 10: Imbandieramento generale del campanile, delle piazze e delle vie; Esposizione della statua del Santo; Sparo di mortaretti con lancio di bombe — Ore 20: Vespri solenni in musica; Discorso del Padre Roberto da Sestri Levante, che predicò con plauso la novena, e Benedizione; Sparo di mortaretti dai vari quartieri; Illuminazione generale — Ore 21 e 30: Apertura della fiera di beneficenza.

*Domenica 10 luglio* — Ore 6: Messa della comunione generale; Messe lette a tutte le ore — Ore 10.15: Messa solenne in musica celebrata dal rev.do prof. Giuseppe Pellerano, Canonico della Cattedrale di Chiavari, nostro concittadino; Grande orchestra diretta dal rev. m.o can. G. Comotto: Siederà all'organo il rev. can. Molfino; Infra-Missam, panegirico dell'esimio predicatore della novena, padre Roberto da Sestri Levante, dopo il panegirico ultima Messa letta: Nel pomeriggio, divertimenti popolari — Ore 16.45: Primo concerto musicale della Banda cittadina « C. Colombo », diretta dall'esimio m.o Nicola Capurso sul piazzale della Chiesa — Ore 19.30: Vespri solenni in musica; Processione con intervento della Banda cittadina; Grandioso sparo di mortaretti, con lancio di bombe — Ore 22: Tantum Ergo in musica; Benedizione Eucaristica — Ore 22.15: Secondo concerto musicale della Banda cittadina « C. Colombo » — Ore 24: Grandioso spettacolo pirotecnico.

Sfarzosa illuminazione della facciata della Chiesa, del campanile, del Viale Umberto I e delle vie adiacenti affidata alla ditta Traverso di Rapallo.

Nei giorni 9 e 10, grande Fiera di Beneficenza.

I CONCERTI

I. — Lorzi, *La gesta d'Annunziana*, marcia sinfonica — Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia — Mascagni, *Cavalleria Rusticana*, sunto — a) Mascagni, *L'amico Fritz*, intermezzo; b) Marchesini, *L'Italiana in Oriente*, intermezzo — Marchesini, *Giocondità*, marcia.

II. — Orsomando, *Frentanina*, marcia sinfonica — Verdi, *I Vespri Siciliani*, sinfonia — Donizetti, *La Favoria*, atto IV — Giordano, *Andrea Chénier*, atto IV — N.N., *Danze e canzoni di films sonori* — Mario, *La ritirata*, marcia della Regia Marina.

## L'inizio della Colonia elioterapica

Mercoledì scorso ha avuto inizio, nel nome del Duce, il primo turno della Colonia Elioterapica organizzata dal locale Fascio di Combattimento e che si svolge nella ridente frazione di San Lorenzo della Costa. Le piccole italiane sono partite in torpedone alle ore 7.30 dalla Casa del Fascio in Via Cervetti Vignolo, accompagnate d a l l a direttrice della Colonia e dalle assistenti. Alla partenza presenziavano, con i parenti delle bimbe, il Segretario del Fascio, il capo ufficio amministrazione e la Vice Ispettrice G.I.L.

## Scuola Professionale marittima

Elenco degli allievi motoristi navali promossi:

*Dal primo al secondo corso:* Cataldo Antonino, dall'Oglio Enrico, Di Prisco Luigi, Forno Dante, Grio Giovanni, Massa Antonio, Morelli Rodolfo, Riotti Natalino, Temossi Gerolamo, Rovati Giuliano.

*Dal secondo al terzo corso:* Allegri Pietro, Ascione Giuseppe, Bellingeri Alfio, Cappa Lionello, Carlucci Eugenio, Dondero Giovanni, Giuseppe Ferrari, Ghezzi Giacomo, Isola Luigi, Molinetti Vittorio, Olivari Mario di Fortunato, Storti Armando, Storti Marco, Tienforti Giovanni.

Inoltre hanno superato favorevolmente gli esami di licenza davanti alla Commissione presenziata dal Comandante del Porto i seguenti allievi motoristi del terzo corso: Bagnato Carmine, Mario Boi, Bruzzo Gio.Batta, Dapelo Luigi, De Marchi Giacomo, Montanari Raffaele, Reisoli Manlio.

## Cinema "Savoia,,

In visione: *L'ottava moglie di Barbableu*, con Claudette Colbert e Gary Cooper. Segue Giornale « Luce ».

## Il III Palio Marinaro

Giovedì scorso, il Comitato Direttivo della Sezione Sanmargheritese della L.N.I., ha tenuto la sua prima riunione allo scopo di prendere gli opportuni accordi in merito alla organizzazione del III.o Palio Marinaro del Golfo Tigullio, che essendo stato vinto l'anno scorso a Sestri Levante dalla nostra Sezione, dovrà questo anno svolgersi a S. Margherita Ligure. Durante la seduta sono stati discussi, oltre il regolamento, varie questioni di carattere tecnico e spettacolare. La manifestazione marinara che tanto avvince le folle, quest'anno vedrà l'effettuazione nella seconda quindicina di agosto, e si correrà con il nuovo tipo speciale di imbarcazione, appositamente ideato e costruito al riguardo. La sede centrale della L.N.I. ha voluto ancora una volta dare la propria adesione, inviando una magnifica coppa, che verrà aggiudicata definitivamente alla Sezione della L. N. I. che avrà l'equipaggio vincitore.

## Regate Internazionali a vela

Anche quest'anno, dal 21 al 24 luglio, il Club Nautico Golfo Tigullio col concorso della Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, organizza le tradizionali regate veliche estive del Golfo Tigullio per yachts di stazza internazionale. Il lavoro organizzativo per questa importante competizione nautica ferve alacremente.

## Ospiti distinti

E' sceso nella nostra città, per trascorrervi la stagione estiva l'on. Alessandro Pavolini, Presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti. — Per il consueto soggiorno estivo è pure giunto nella nostra città l'Accademico d'Italia m.o Umberto Giordano e signora.

## Variazioni prezzi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica d'avere apportato le seguenti variazioni al listino dei prezzi massimi al minuto del corr.te mese di luglio: Carni congelate: manzo con osso (600 gr. polpa, 400 gr. ossa) al kg. da lire 4,70 a lire 5,25; Petto, ossette e pancetta da lire 7,30 a lire 8; Muscolo (polpa) da lire 7,85 a lire 8,55; Stalli scelti da lire 8,90 a lire 9,60 — Formaggio grana Reggiano o Parmigiano, produzione 1937, da lire 12,70 a lire 12,80 al kg.; Id. id., produzione 1936 e annate precedenti, scelto, da lire 14 a lire 14.10 al kg.

## Gara notturna di bocce

Sabato 9 corr., alle ore 21, sul campo del Dopolav. Bocciofilo San Siro, in Via Somalia, verrà disputata una gara di bocce a coppie regolarmente approvata.

## Movimento demografico

Nel decorso mese di giugno nella nostra città si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni 7; Nati vivi: maschi 2, femmine 5, totale 7; Nati morti nessuno; Immigrazioni 19; Emigrazioni 18. Popolazione al 30 giugno 1938 - XVI: N. 9714.

## Bollettino meteorologico

Media dal 30 giugno al 6 luglio: Pressione barometrica 760 mm.; Umidità relativa 75; Temperatura massima gradi 24,5, minima 18; Temperatura acqua del mare 26.

## Farmacia di turno

Domani domenica sarà di servizio la farmacia *Internazionale*, la quale espleterà pure il servizio notturno durante la prossima settimana.

# - Da Chiavari -

## Il Cardinale Boetto, tre Arcivescovi e sette Vescovi, alle feste di N. S. dell'Orto

(*m.d.m.*) La tradizionale celebrazione della Madonna dell'Orto, che ha coinciso questo anno con l'inaugurazione della grandiosa facciata marmorea della Basilica, ha assunto — specie lunedì scorso — ultimo giorno delle feste, uno splendore inusitato, e per la solenne cerimonia inaugurale, e per la maestosa processione con la venerata Immagine della Madonna.

Le cerimonie religiose, che hanno avuto inizio venerdì 1 luglio, alle presenza del Vescovo di Terni e Narni mons. Cesare Boccoleri, con la gentile offerta dei fiori alla Madonna da parte dei bimbi di Chiavari, sono andate divenendo sempre più solenni per la presenza del Cardinal Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, del Cardinale Boetto, Arcivescovo di Genova, degli Arcivescovi Giuseppe Migone, di Nicomedia, elemosiniere segreto di Sua Santità; Nicola Giannattasio, di Pessinonte; Federico Vallega, di Nicopoli; e dei Vescovi: Luigi Mazzini, di Filadelfia; Angelo Soracco, di Fossano; Francesco Canessa, di Sarepta; Bernardo Bertoglio, di Bobbio; Ernesto Coppo, di Paleopoli, tutti accolti dal Vescovo Diocesano mons. comm. Amedeo Casabona, prelato domestico di S. S., assistente al Soglio Pontificio e Conte Romano, e dal Prevosto della Cattedrale mons. comm. dott. Roberto Vinelli.

Particolare attesa e letizia ha suscitato, nel pomeriggio di domenica, il Cardinale Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, che è giunto in automobile in Piazza N. S. dell'Orto, accolto, fra il suono delle campane di tutte le Chiese, dal Vescovo Diocesano mons. conte comm. Casabona, dagli Arcivescovi e Vescovi convenuti per le celebrazioni, dal Podestà comm. Francesco Tappani, dal prevosto della Cattedrale mons. comm. dott. Roberto Vinelli, dalle autorità cittadine, dai prelati della Curia Vescovile, dai parroci urbani, dai canonici della Basilica e di S. Giovanni Battista, da gran folla, che ha tributato all'ospite eminente una fervida manifestazione di benvenuto e di simpatia.

Accompagnato dal Vescovo Diocesano e dal Podestà, il Cardinale Boetto, fra il *presentat'arm* delle organizzazioni giovanili del Partito e della Milizia, è entrato nel tempio, inginocchiandosi all'altare. Quindi, sempre accompagnato dal Vescovo Diocesano e dal Podestà, s'è avviato, tra gli applausi della folla, alla Sede Vescovile.

Lunedì mattina, il Cardinale Boetto, con l'intervento dei Presuli, ha pontificato, davanti alle autorità cittadine e ai fedeli che stipavano il tempio, la Messa solenne, infinitamente suggestiva per l'imponenza del cerimoniale e la musica, diretta dal maestro di cappella della Basilica mons. cav. prof. G.B. Campodonico, che ha eseguito la sua nuova opera: *Virgo Gloriosa*, assai armonica e lodata.

Il Vescovo di Terni e Narni mons. Boccoleri, col fervore che distingue la sua oratoria, ha intessuto il panegirico della Vergine dell'Orto, ha rievocato le tappe della Basilica, ha lodato l'opera fattiva del Beato Gianelli, del Cardinale Rivarola, del Prevosto Borzone e del Vescovo Fortunato Vinelli, e, dopo aver posto in rilievo la presenza del Cardinale Boetto, ha lodato il Prevosto della Cattedrale mons. Vinelli e il Podestà comm. Tappani, cui si deve se la facciata è ormai quasi del tutto compiuta.

Alle 19.30, alla presenza di dieci fra Arcivescovi e Vescovi, delle autorità cittadine e di moltissimo clero, che avevano preso posto su un palco eretto in Piazza N. S. dell'Orto davanti alla Basilica, il Cardinale Boetto ha invocato dalla Madonna dell'Orto ulteriori grazie e benefici sulla cittadinanza chiavarese, e ha porto la benedizione del Santo Padre. Quindi il Vescovo Diocesano ha chiesto alla Vergine di render sempre più profondo l'amore, la bontà, la santità e la purezza nell'animo e nella vita dei chiavaresi.

Dopo che il Cardinale Boetto ebbe asperso d'acqua lustrale la facciata della Basilica, s'è mossa, con l'Arca della Vergine, la processione, che à percorso le vie cittadine sotto un interminabile arco di luce e fra la più grande reverenza del popolo, rientrando a tarda ora nel tempio al suono della « Marcia Reale » e « Giovinezza », intonate dalla Banda di Lavagna.

Dopo la cerimonia religiosa in Chiesa, la folla, davvero imponente, è convenuta in P. XX Settembre, per ascoltare l'ultimo concerto della brava Banda di S. Margherita Ligure, e poi alla marina, davanti alla rotonda Ravenna, per assistere al riuscitissimo spettacolo di fuochi d'artificio predisposto dall'abile pirotecnico cav. Mosto.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 al 8 Luglio: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima 762 | Minima 752 | |
| *Term.tro* Temp. | Massima 25 | Minima 14 | |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud-est, Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 5, Nuvolosi 1, (con pioggia 2)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 1

*Igrometro*: Massima 87, Minimo 52


## IL MARE

**Italia e Colonie**

Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

**Estero**

Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

www.internetculturale.it



CALENDARIO. — In luglio grande utilità delle arature profonde del terreno che fu a grano, distruzione delle erbacce, favorendo l'azione benefica del sole sulle zolle ed il migliore assorbimento delle piogge.

- IL MARE -

CALENDARIO. — 12 luglio, anniversario del martiri[o di] Cesare Battisti e di Fabio Filzi (1916), commemor[...] Trento con un devoto pellegrinaggio al Castello del [Buon] Consiglio. Giovedì 14, festa nazionale in Francia.

RICORDI D'AMERICA

# Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*La Scuola d'Arti e Mestieri — Fedeltà dei vecchi discepoli — Quattro benemeriti maestri — Operai Salesiani sparsi per la Repubblica — Scuola dei Tipografi — Fanfara salesiana — I maestri delle bande militari.*

IV.

Parlare della Scuola d'Arti e Mestieri fondata dai Salesiani a Buenos Ayres, è parlare d' un'opera meritevole e granitica, che rese immensi e segnalati servizi morali a tutta l'Argentina. La Scuola dei « Padri » formò e temprò alle lotte della vita migliaia e migliaia di orfani e di diseredati che attraverso i deschetti, le pialle, le forgie e le incudini diventarono provetti operai che poi si sparsero per tutto l'immenso territorio argentino — grande diciassette volte l'Italia — lavorando per conto proprio, formando onestissime famiglie e fondando le tante piccole industrie dell' artigianato. Negli anni che vanno del 1904 al 1915, viaggiando spesso nei territori dell'Argentina per conto del *Ministerio de Agricultura*, o per altre incombenze del mio lavoro, trovai sempre, nei posti più lontani e più disparati, al Sud o al Nord, nei territorii del Chubut o in quelli quasi tropicali del Chaco, degli antichi alunni salesiani, ormai padri di numerosa prole ed onesti fondatori di famiglie modello e di solide industrie. Un Galletto aveva fondato una fabbrica di carri a Trenque - Lanquen. Un Lavaggetto oriundo di Polcevera, orfano di padre e madre, morti durante la grande epidemia di vaiolo del 1872, aveva fondato una segheria a vapore al Rosario. Un altro alunno salesiano era proprietario di segherie per il *quebracho* a Fortin Inca. Un Molinari aveva fondato una fabbrica di *alpargatas* a Santa Fè. Un Banducco era fabbricante di mobili a Mercedes. Un ottimo creolo a nome Benitez aveva impiantato negozio di scarpe a Nueva Esperanza. Fabbri ferrai salesiani (quella dei buoni fabbri fu, fin dal principio, una delle specialità della Scuola d'Arti e Mestieri), e ormai tutti padri di famiglia, ve ne furono a Clucellas, Brickmann, Rio IV, Cordoba, San Francisco, La Toma, La Calera, Sunchales, San Cristobal, Videla, Pehuajò, Salta, San Luis, nei paesi della Rioja e in quelli di Santiago del Estero. Verso il 1905 si può dire che i migliori falegnami di Buenos Ayres stessa, di La Plata, Ensenada, Baradero, Campana, Ranallo, Pergamino, La Tablada, Très Arroyos, Chacabuco, Chivilcoy, Ramallo, San Nicolàs e cento altri paesi, fossero tutti degli antichi allievi della scuola di Don Bosco.

Nel Nord della Repubblica poi, specialmente sui confini del Chaco Santafecino, quasi tutti i modesti sarti stabiliti nei paesini o negli sperduti *obrajes* ove si esporta il *quebracho*, erano degli ex-alunni della Scuola Salesiana d' Arti e Mestieri.

E nei giornali e nelle private *impremtas*, i tipografi erano degli ex-salesiani. Come erano allievi della scuola di D. Bosco tanti musicanti delle bande militari argentine.

E tutti questi uomini, viventi ormai lontanissimi da Buenos Ayres, erano tenacemente e profondamente attaccati al vecchio sodalizio salesiano. Industriali, lavoratori, impresari, piantatori che ogni cinque anni non si peritavano di fare più di mille chilometri, portandosi seco i figliuoli più grandi, pur di poter assistere alle grandi riunioni, ai *congresos* che i Padri Salesiani promuovevano, di quando in quando, per radunare nei vecchi capannoni, coperti di lamiere zincate, gli antichi e primi allievi della tanto benemerita Scuola d'Arti e Mestieri.

Cose belle e commoventi, ma che al raccontarle qui, dopo tanti anni, v'è il pericolo che passino per esagerazioni o per bugie.

***

I forgiatori, i plasmatori di questo esercito di operai del ferro, del legno e del cuoio, furono quei quattro Salesiani secolari imbarcatisi a Genova sul « Savoie », al seguito di Don Cagliero e di Don Fagnano.

Bartolomeo Scavini fu il paziente grande maestro di migliaia di ebanisti, tornitori e intagliatori argentini. Vincenzo Gioia, modesto calzolaio piemontese, creè migliaia di buoni operai del cuoio. Il terzo, uomo di levatura e assai colto, Stefano Belmonte, non disdegnò imparare la virile arte del ferro onde poterla così insegnare ai tanti piccoli orfani messi sotto la sua custodia. Anche Bartolomeo Molinari, maestro di musica e delicato compositore si gettò a capofitto nella nobile impresa imparando — per poterla insegnare a sua volta — l'arte tipografica. Fu anche, naturalmente, il fondatore della prima fanfara Salesiana, che era tutta composta di orfani italiani e di orfani dei guerrieri indiani di Cavulfucurà. (Da questa prima fanfara del Molinari uscirono degli ottimi musicisti. Nel 1890, all' epoca della rivoluzione radicale capeggiata da Leandro N. Alen contro il malgoverno del presidente Juarez-Celmann, molti maestri delle bande militari dei reggimenti di linea e dei granatieri a cavallo erano exalunni salesiani che avevano formato parte della prima fanfara).

***

Ritornando a cap. Gazzolo, bisogna ancora dire che egli fu veramente l'anello di congiunzione, l'uomo che preparò e che creò un tutto armonico, fatto di comprensione e di buon volere, fra il vecchio e un po' patriarcale elemento argentino, assai nobile e cavalleresco e gli uomini di Don Bosco, nuovi a quelle terre ed ignari degli usi assai diversi. Capitan Gazzolo pensò a tutto. Tante cose appianò. Fu persino capace di far cessare, grazie alle parole venute da alto loco, una specie di sotterranea campagna sollevata, si diceva, dai sacerdoti argentini e spagnuoli, gelosi della bella cultura dei nuovi arrivati.

E anche nel cambiamento di governo avvenuto nell'Argentina con la elezione del nuovo presidente della Repubblica, dott. Nicolàs de Avellaneda, rifulsero le doti di buon volere, di nobiltà e di diplomazia del vecchio lupo di mare camogliese.

Questo nuovo governo argentino era l'espressione d'un partito politico completamente avverso a quello del lungimirante e progressista Domingo Faustino Sarmiento. Vi fu un momento in cui si temette che le concessioni fatte ai Salesiani dal nobile Sarmiento, sarebbero state revocate. Ma il console Gazzolo seppe così bene perorare la causa dei Padri italiani, che tutte le promesse che egli aveva avute dal vecchio governo, anche quelle verbali, furono rispettate e compiute. Il Presidente Avellaneda, Dardo Rocha, Derqui, Carlos Tejedor, Adolfo Alsina e persino un delicato poeta che fu vanto dell'Argentina, Juan Maria Gutierrez, furono larghi di appoggi e di concessioni che il *gringo* di Camogli seppe strappare a poco a poco, con quel suo energico e nello stesso tempo suadente modo di fare, che tanto ricordava — diceva il nonno — gli antichi ambasciatori-mercanti della Repubblica di Genova. Perchè capitan Gazzolo non era soltanto un Console Generale e un oculato uomo di mare. Egli era una vera « personalità ». Ed un valore. Non per nulla egli era tanto accetto e ben voluto in tutti i salotti politici di Buenos Ayres, a principiare da quello del generale Bartolomè Mitre, antico Presidente della Repubblica, uomo di scienza e di guerra, autore di dense opere storiche, fra le quali primeggia quella di Emanuel Belgrano. E squisito traduttore e commentatore de la nostra *Divina Commedia*.

GIO. BONO FERRARI

## Vigilanza Notturna

Il cav. Umberto Papagalli, direttore dell'Istituto di Vigilanza Notturna « Italia », con sede a Chiavari, Piazza XX Settembre 4, à organizzato dal 4 s., il servizio di vigilanza anche a Rapallo e S. Margherita Ligure. Per cui un incaricato, il sig. P. Saredo-Parodi, munito di regolare autorizzazione, visiterà le ditte per illustrare i vantaggi che gli esercenti e i cittadini possono trarre da un servizio organizzato colle più serie garanzie, costituito da un gruppo di provetti sottufficiali e carabinieri in congedo, e ossequiente alle direttive della P.S.

Artisti che espongono

# Fioravanti Arioli

A chiusura del laborioso anno artistico la Galleria Genova ha organizzato la mostra personale del pittore milanese Fioravanti Arioli, che rimarrà aperta tutto il mese di luglio. La mostra viene a coronare felicemente l'attività instancabile del direttore della galleria, Stefano Cairola.

Arioli dipinge schietto e sicuro, costruendo con piani larghi e rapporti esatti, con penetrazione e con consapevolezza del colore. Non pittura tormentosa e faticosa, ma serena.

Il nostro artista, fisicamente e spiritualmente quadrato, si nutre di una sostanza nobile e spaziosa che bene rende l'atmosfera della sua pittura. Senza rilevare particolarità stilistiche originali l'arte di Arioli, che è nella sua piena efficienza, presenta interesse per la costruzione salda, per il linguaggio chiaro.

La logica di queste realizzazioni, però, non è sempre serrata, nel non casuale oscillare fra diverse maniere, ma questo, forse, è determinato anche dal fatto che Arioli è un artista di produzione molto vasta.

In questa mostra il pittore milanese si rivela ottimo paesaggista nel ritrarre i campi della Lombardia spaziosi con quelle masse di verde, che danno l'idea di un paesaggio senza mollezza. La sua pennellata è viva e la sua visione s'allarga in « Mattino sul prato », in « Sera d'ottobre » e in « Autunno a Oleggio ».

Illustratore delle bellezze più varie della nostra Riviera di Levante in visioni di Portofino e Camogli ci presenta impressioni — forse troppo virtuosisticamente pittoresche, — del Lago Maggiore, del lago di Lecco, di Bellagio e delle rive dell'Adda.

Particolare segnalazione merita la « Madonnina di campagna » per l'effusione commossa del sentimento.

***

Nella prima sala della stessa galleria d'arte è esposto un vigoroso espressivo busto in bronzo, opera dello scultore Umberto Mastrojanni, che attualmente ottiene un lusinghiero successo alla Biennale di Venezia.

***

Oggi, 9 luglio, sarà inaugurata alla Villa Comunale di San Remo la mostra dei bozzetti di scultura per il Premio San Remo 1938, al quale hanno partecipato ben novantadue scultori. Contemporaneamente verrà inaugurata la mostra delle opere partecipanti al concorso femminile del ritratto in pittura. La Giuria, su 578 quadri presentati da 300 concorrenti, ne ha ammessi 273. Sono rappresentate tutte le città d'Italia, in modo particolare Venezia, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo. Fra le espositrici genovesi notiamo: Annalisa Delfino, Vilma Fonini, Ida Patrizio, Amelia Bacigalupo, Linda Ferrari e Jolanda Cesaratto.

ELIO BALESTRERI

## Riduzioni ferroviarie per le località balneari termali e climatiche

Per chi si reca in determinate stazioni balneari, termali e climatiche per trascorrervi almeno sei giorni, è consentita l'emissione di biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 50%. Quando componenti di una stessa famiglia viaggino in gruppo con biglietto collettivo è altresì concessa, entro i limiti di validità del biglietto e durante la permanenza del gruppo familiare nella località di soggiorno, la riduzione del 50% per dieci viaggi di andata e ritorno individuale per qualsiasi membro della famiglia dalla stazione destinataria del biglietto collettivo a quella di partenza. Il rilascio di biglietti per i viaggi individuali e delle famiglie è ammesso da tutte le stazioni della rete nei seguenti periodi: dal 20 giugno al 20 settembre per le località balneari, termali dal 20 giugno al 20 agosto per le località climatiche. I biglietti sono validi per iniziare il viaggio di ritorno entro 60 giorni dalla data di rilascio. La validità dei biglietti può essere prorogata, prima della scadenza in una o più volte, per altri 30 giorni (con un minimo di cinque giorni) verso il pagamento, per ogni giorno di proroga, del 2% del prezzo integrale del biglietto.

# Bambini

Poichè non ha ritorno il riso mattutino
la bellezza del giorno é tutta nel mattino

G. GOZZANO "Colloqui„

Vedo con molta simpatia il sistema adottato da giornali e riviste di pubblicare frequentemente fotografie di bambini. Lo sguardo e il sorriso dei bambini hanno un insuperabile potere di suggestione; aprono nell'animo di chi li osserva solchi di luce, di serenità, di desiderio; sono espressione di gentilezza e d'amore; formano la più alta, perchè pura, armonia di bellezza.

Le riproduzioni di figure di bimbi che i periodici traggono dalla vita d'oggi, per far felici le mamme e per inneggiare alla maternità, non possono non richiamare al pensiero le mirabili rappresentazioni della bellezza infantile, consacrate, nei tempi, dai capilavori dell'arte. Apparsa nel'epoca pre - ellenica ed ellenica, questa fioritura artistica di putti visse rigogliosa nella pittura pompeiana; radiosi di procacità, tra Veneri, Adoni, Narcisi, genietti o amorini spensierati e mondani, i bimbi gridano, ballano, suonano, piangono, pregano; passano dai dipinti agli ori, agli argenti, alle terrecotte, ai fregi decorativi, ai pannelli, e — in tutto il periodo del paganesimo — agli affreschi ed ai mosaici.

Col Cristianesimo, i genietti pagani si tramutarono in angeli o furono contenuti in linee di puerizia senza attributi di divinità, mentre il simbolo della maternità venne prevalentemente raffigurato nelle immagini della Vergine Maria.

Nel Medio Evo, il putto, divino o umano, tenne in arte un posto non rilevante; epoca di guerre era quella, di uomini d'arme, di caccie e di tornei; e il costume, se pure favoriva il trionfo della femminilità, quasi ne oscurava l'atto più sublime; poi in taluni periodi — strana contraddizione di tempi irrorati di sangue — una specie di fanatica pudicizia giunse al punto da lasciar rappresentare vestito perfino il Cristo crocifisso: sicchè era dato il bando alle immagini dei putti nudi amorosi e giocondi.

Col Rinascimento, il carattere mistico delle rappresentazioni si andò annebbiando, per rivestire anche quella della maternità di un riflesso più mondano; l'atto doloroso vi si mostrava pervaso di voluttà e di civetteria: Raffaello medesimo, quanto a rappresentazioni da Presepe, le quali potevano offrire un mondo adorante genuflesso dinanzi al pargolo divino, non ci ha donato che una *Madonna* e l'*Adorazione dei Re Magi*.

Si risvegliava, come aveva trionfato presso Greci e Latini, la seduzione della natura nelle sue forme genuine e vivaci; ed ecco la visione dei gagliardi putti del Donatello e il poema di tenerezze di Andrea Della Robbia per il portico degli « Innocenti », e tutta la sua produzione squisitamente delicata, che si svolge in molteplici corone di cherubini adoranti; ecco il volo sempre più ebbro di vitalità, fino al Tizianesco « Amor sacro e profano », dove la materia appare meno promettente dello sguardo caldo e saturo d'ogni voluttà.

Andrea della Robbia è forse l'artista del Rinascimento che abbia reso con più aristocratico stile le innate ma pudiche civetterie infantili, formandone un perfetto complesso.

I putti di stucco del Serpotta, siciliano valentissimo, volteggiano scherzosamente negli oratorii palermitani: mondo leggiadro che ben si avvicina a quello espresso dall' anima di Della Robbia.

Se dovessi finire con le citazioni, non potrei però astenermi dal ricordare — fra tante opere di bellezza animate da fresche visioni di bimbi — l'*Aurora*, del Guercino; *Le danze d'amori e d'amorini*, dell'Albani e, dello stesso, la *Venere* con amorini veramente deliziosi: *L' adorazione dei Magi*, di Luini; il *Riposo in Egitto*, di Van Dick, palpitante di vita; il *Ciborio*, di Desiderio da Settignano; *Gesù Bambino dormiente*, di Guido Reni, bellissimo, senza apparenti simboli di divinità; ed infine una meravigliosa *testa di Gesù*, di Bernardino Luini.

Sempre, quando l'anima è commossa, l'arte dei Maestri diviene profonda e rivelatrice: palpita in essa una gran dolcezza, che si trasfonde nel nostro spirito, colmandolo di ammirazione e di gioia.

DALLA PORTA

# Da Lavagna

## Festeggiamenti in onore di N. S. del Carmine

Quest'oggi hanno inizio i festeggiamenti in onore di Nostra Signora del Carmine.

Stasera, ore 20, primi Vespri in musica, discorso del predicatore della novena, benedizione eucaristica impartita dal rev. Arciprete di Lavagna, mons. Gaetano Mazzini. Illuminazione generale. Concerto della Banda cittadina in Piazza Umberto I.

Domani domenica, ore 6.30, comunione generale. Ore 10 e 30, Messa solenne in musica celebrata da mons. Arciprete con l'assistenza del Ven. Capitolo Basilicale e coll' intervento del Podestà ed altre autorità cittadine; panegirico del predicatore della Novena. Ore 17, Vespri solenni. Ore 19.30, processione solenne, benedizione eucaristica, illuminazione generale, concerto della banda cittadina e, alle 24, spettacolo pirotecnico della ditta Mosto.

## Esportazione di sabbia

L'impresa appaltatrice della costruzione della diga e pennello alle foci dell'Entella — profittando degli scavi inerenti al lavoro, esportava ogni giorno numerosi carri di sabbia. Il Podestà ha provveduto tempestivamente a diffidare la impresa, nell' interesse della città e del vicino abitato.

## Fiera

Domani domenica, in ricorrenza della festa del Carmine, fiera del bestiame, al mattino, in Piazza Siccardi. Mercato in corso Garibaldi, Via Dante, Piazza Indipendenza.

## Naso che fa la spia

Causa il suo mastodontico naso, è stato più facile ai nostri carabinieri arrestare certo Giovanni Aulo, d'anni 36, autore di un furto di bicicletta commesso a Sestri Levante. Proprio vero che il naso... fa la spia.

## Note demografiche

Dal 16 al 30 giugno: Nati 5 (maschi 4, femmine 1), matrimoni celebrati 1 (Figone Giuseppe con Gandolfo Giulia), decessi 3.

# Nell'Uraguay

Il V. Console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Chiavari rende noto:

« Informazioni pervenute da Montevideo comunicano che il trapasso dei poteri alla Presidenza della Repubblica è avvenuto fra grande entusiasmo e con numerose manifestazioni di simpatia al nuovo Presidente Baldomir, presenti ambasciate straordinarie delle nazioni amiche e con vibranti acclamazioni di società e del popolo. Il nuovo gabinetto è stato formato coi seguenti titolari: Esteri, dott. Alberto Guani; Interno, dott. Emanuele Tiscornia; Finanza, dott. Cesare Charlone; Igiene, dott. Giulio Mussio Fournier; Lavori Pubblici, ing. G. G. De Arteaga; Istruzione Pubblica, arch. G. Vasquez Varela; Difesa, generale Alfredo Campos; Industria e Lavoro, Abalcazar Garcia; Agricoltura, D. Stefano Elena ».

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

# Gran Turismo per Genova

## Nuovo Orario

*Rapallo - S.Margherita - Genova:* 8; 13.30; 14.30 (giro del Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo:* 9.30 (giro del Tigullio); 10.30; 12.10; 14.45; 18.

Collegamento giornaliero: Alassio, S. Remo, Nizza, Parigi.

*Richiamiamo l'attenzione sul nuovo comodo orario delle linee S.A.T.I. di gran turismo per e da Genova. Prezzo, da Rapallo, andata e ritorno, lire 15, da S. Margherita lire 14.*

*Ricordiamo altresì che dal* 15 luglio al 15 settembre, *ogni mercoledì e sabato, la Sati organizza una gita giornaliera*: Genova - S. Margherita - Rapallo - Spezia - Portovenere, *al prezzo di lire 55 da Genova e lire 40 da Rapallo o S. Margherita, andata e ritorno. Partenza da S. Margherita* 9.30, *da Rapallo* 9.40; *ritorno a Rapallo* 19, *S. Margherita* 19.10.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

## Il problema dell'Albergo

Ogni città ha i suoi alberghi. Non c'è persona che viaggi e che non trovi, in qualunque posto, un albergo. Potrebbe quindi a molti sembrare un paradosso l'affermare che all'Italia — paese tipicamente turistico — manca ancora una adeguata attrezzatura alberghiera. Ma bisogna che si cominci a capire che cos'è, che cosa deve essere lo albergo moderno. Un'occ[...] al fascicolo doppio, 125 [...] che *Casabella* ha ora de[...] appunto a questo argom[...] potrà essere utile a tal [...] Una informazione precisa [...] cura presenta quel che d[...] glio è stato fatto sinor[a] [...] mondo, con grandi illu[...] zioni e disegni e descri[...] tecniche ed aggiunge a q[...] una interessante serie di [...] getti d'alberghi fatti da a[...] tetti italiani e tuttora in [...]

Banco di Chiavari e della Riviera Lig[ure]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA[RI]
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV[A] — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...] — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban[ca] alle condizioni più favorevoli per la cliente[la]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti, canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez[zo] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru[ttifero], espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen[a]
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre[ra]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez[za]
(cassette racchiuse in casseforti che so[no] collocate in apposito locale corazzat[o])
Spesa minima - Sicurezza e garanz[ia] assolute, sotto qualsiasi rappor[to]

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM[MINILE]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e[...] Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - [...]

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGN[...]
già della Clinica Oculistica di R[...]
Docente e Primario Chirurgo Ocu[...]
Malattie degli OCC[HI]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 2[...] [lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 a[...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bamb[ini]
Dott. Prof. A. GISMO[...]
Docente in Clinica Pedia[trica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 2[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAV[ARI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 a[...]

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTER[NE]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. [...]
Rapallo C. R. Elena [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI [...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO [...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 5[...]

SCIATICA
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Corr[...]
Cura ed opera in Rapa[llo]
tutti i Giovedì 15,30 - [...]
Corso Reg. Elena

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZ[IONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid[e]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ANNO XXXI - N. 1531

RAPALLO, 16 Luglio 1938 - XVI

*Spedizione in Abbonamento Postale*

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il sigillo alla storia

Colla sua prefazione agli *Atti del Gran Consiglio*, Mussolini ha posto come un sigillo alla storia degli ultimi quindici anni e la vasta eco internazionale che l'ha accolta prova che veramente il fascismo è ormai l'unica e la più sicura soluzione della crisi mondiale che perdura. Non era crisi nel sistema, ma del sistema. E come a confermare questa verità il fascismo è sceso a combattere il comunismo nella sua tentata espansione spagnuola, ed è pronto anche ad un combattimento più esteso, come potrebbe essere quello che dovesse decidere le sorti dei continenti. Quindici anni di storia non sono tanti, ma quante e quali vicende si svolsero in questo breve tempo! Dalla fondazione della Milizia e del Gran Consiglio, organi massimi di potenza e di unità nazionale, alla « Carta del Lavoro », attraverso ad una sicura opera di persuasione e di rinnovazione, si è giunti all'Impero, che era stato posto come una méta, non lontana, alla prima data d'inizio del movimento rivoluzionario. Dall'Impero si va più decisi e più orgogliosi verso l'avvenire. Provato al sacrificio e fiero di potersi emancipare da ogni dipendenza straniera, il popolo italiano accetta ogni disciplina e rinnova il proposito di combattere, ad ogni ordine ad ogni ora, ed intanto si afforza nelle schiere, con una dedizione gioiosa, perchè il sacrificio è comune a tutti e una nuova giustizia sociale si è instaurata sotto l'egida del littorio. Per le opere di pace e per quelle di guerra la mobilitazione è in atto ed è così che la Rivoluzione continua. La conquista africana ci ha dato terreno e ci darà il pane; quella spagnuola ci dà la certezza che la civiltà non sarà travolta dalla barbarie. Il fascismo si fa forte di queste due realtà e si potenzia viepiù con una relazione d'amicizie formate dall' asse Roma-Berlino e sul triangolo Roma-Berlino - Tokio. La politica estera fascista è quella che vince. Tutto il mondo è attratto dal fascino del Duce e di Roma. Con questa constatazione si fa più grande il nostro orgoglio.

### Incidere il costume

È una frase questa che s'impone all' attenzione nostra e viene a rafforzare l'espressione di un'altra recente frase di Mussolini: « È necessario farsi una coscienza autarchica ». La Rivoluzione fascista è una realtà che ha le sue prove storiche e si fa sempre più evidente colle nuove vittorie del Regime: sia in guerra che in politica. Ma la storia e la realtà non bisogna accettarle e non basta riconoscerle. Bisogna viverle: cioè conformarsi ad esse, colla coscienza, colle opere. Essere o dichiararsi fascisti, ubbidire, rispondere agli appelli e anche cimentarsi alla lotta non è sufficiente e non giova gran che. Bisogna mutare l'anima, vivere interamente, decisamente con sentimento e con cuore rivoluzionario. Il passato deve cancellarsi e nessuna possibilità di ritorno a ciò che è morto, deve affiorare tra noi. I giovani, che sono fuori, hanno più facile l'abbandono agli ideali nuovi, ma tra gli adulti ancora si odono delle inutili recriminazioni. È per questo che il Duce ci ha richiamato ancora ad un costume veramente rivoluzionario; ad una sensazione diversa, ad un dovere nuovo, compreso ed accettato con fede, con gioia, con dedizione assoluta. Il passo romano è il simbolo di questa rinnovazione del sentire. Bisopna troncare il metodo, l'usato e l'usuale, per darsi tutti e interamente al diverso, non per fobìa di mutare, ma per compiere in noi profondamente un mutamento essenziale, da cui sorga il costume nuovo, quello veramente fascista: di sacrificio, cioè, personale, per dare tutto alla causa, alla stirpe, alla Patria. Il principio della dottrina fascista è semplice e non muta. Ogni egoismo personale si sottomette al benessere nazionale. Ora di questo dobbiamo fare la nostra fede, la nostra anima. E saremo degni di un grande avvenire; potremo veramente sentirci orgogliosi di essere stati destinati a costituire la potenza della nuova Italia.

### La realtà spagnola

È semplice ed è la sola che s'imponga. È il valore che vince: e il valore è animato dal sacrificio, dalla dedizione assoluta dalla volontà decisa di vincere per la buona causa, che è la causa della civiltà. In Spagna si era spinta la barbarie, per soffocare il sentimento, la fede, l'amor della Patria e della Religione. I senza fede sono antipatrioti e nemici dichiarati dell'umanità nelle sue ascensioni più sante dello spirito e della giustizia. Tutta la diplomazia europea si è prestata a fare il giuoco dei rossi alle dipendenze di Mosca, animata da un sordo e male confessato odio antifascista, e perciò anti-italiano. Qualcuno sorse a protestare, isolatamente: ma la gran massa era, e persiste, a dichiararsi ed a dimostrarsi antifascista e quindi anti-italiana e anche antitedesca. Perchè il fascismo ha la sua forza sull'asse Roma-Berlino. Chamberlain e il governo inglese sono usciti fuori dall'intrigo, con lealtà. Ma hanno trovato ostacoli che si riaffermano e continuano. Tutto qui sta il giuoco diplomatico dei responsabili della politica europea. Il non intervento arrivato finalmente al patto italo-inglese, non si decide ancora a sciogliere l'ardua questione. La Russia dei soviet à approvato il ritiro dei volontari dalla Spagna, ma non si può decidere a mantenerlo ed a eseguirlo. Per ciò la realtà unica è che dovrà vincere il valore. È la guerra, cioè, che dovrà risolvere la dura e tenace questione. Ed è quello che si sta compiendo. Franco spinge avanti le sue truppe e la sua vittoria è già sicura.... Sarà la vittoria nazionalista e, diciamola pure, la vittoria fascista, quella che deciderà della questione spagnuola, colle armi e fuori di ogni via diplomatica. La diplomazia sarà costretta ad accettare il fatto compiuto. Vi sono delle cifre che indicano le attuazioni del valore e riguardano il terreno conquistato, la marcia nazionale che continua e le centinaia di apparecchi rossi abbattuti. La politica non può non riconoscere questa realtà ed è perciò che dovrà prepararsi a porre il sigillo sulle attuazioni fasciste. Chamberlain è con noi, perchè non si sente tanto forte per essere contro di noi.

### Conciliazione?

La Francia ha resistito allo sviluppo degli avvenimenti cedendo in apparenza soltanto quando non poteva a meno di farlo. Fino a ieri ed ancor oggi nella sua politica vi è della incertezza. Ma il pericolo di una conflagrazione europea — con i danni che le deriverebbero — non è troppo gradito neppure alla Francia ed è perciò che i suoi uomini responsabili hanno, a volte, delle resipiscenze. È la volta di Daladier che confessa di credere alla volontà di pace di Hitler e non trova più la Germania tanto minacciosa. Ad un banchetto il Presidente del Consiglio francese ha, infatti, dichiarato di riconoscere la situazione migliorata e allontanato il pericolo di una rottura fra le principali nazioni. Accennando alla questione delle minoranze d e l l a Cecoslovacchia ha detto che si è superato il rischio di giungere ad una catastrofe, grazie alla decisione pacifica della Gran Bretagna e della Francia. Il governo francese, egli ha aggiunto, è concordemente animato da due sentimenti egualmente forti, che saranno compresi da tutti i paesi egualmente devoti alla pace e all'onore. Ha voluto quindi rilevare la lealtà del governo di Praga, per una procedura amichevole. Ha voluto, insomma, attenuare ogni sua antica minaccia e non vedere nella questione dei Sudeti una minaccia alla pace. La sua resipiscenza è provata dalle sue parole meno focose. In realtà la questione delle minoranze tedesche non sarà risolta da questo atteggiamento francese. Ma Daladier smussa i suoi angoli e il suo discorso prova che sarà possibile una conciliazione in questo e in altri contrasti. C'è del timore in Francia, che non si confessa, ma che la stampa rileva. C'è della preoccupazione per una possibile guerra che dovrebbe esser vinta dall'Italia e dalla Germania. Ed è perciò che Daladier cambia tono. Ma l'Italia e la Germania non vogliono la guerra. Pretendono soltanto che il comunismo non mini la pace in Europa.

CIEMME

GLORIE ITALICHE

## L'Artiglieria come scienza e come arte

*L'opera ciclica del generale Montù elogiata anche all'estero — Nove volumi sicuri — La segnalazione del Duce.* :: :: :: :: ::

Di quella poderosa opera che è la *Storia dell'Artiglieria Italiana* del tenente generale ing. on. Carlo Montù, — opera tra le più significative e le più alte, dal punto di vista storico, culturale, artistico, apparse in quest' ultimo decennio, — il *M a r e* ha accennato, di volta in volta, ai volumi più interessanti. I lettori ricordano. Oggi, poichè la pubblicazione del quinto volume — dedicato esclusivamente alla parte scientifico-tecnica — completa ed esaurisce tutta la materia, che arriva fino al 1870, conchiudendo un ciclo storico, — mentre il generale Montù già ha portato a compimento, lavorando senza posa, nella sua villa di Bellagio, con un'energia, che molti giovani gli invidiano, quel sesto volume che riguarderà il periodo 1870-1914 — vogliamo occuparci più particolarmente dell'Opera sopratutto dal punto di vista artistico-scientifico, formulando per l'Autore illustre, maestro e animatore, gli auguri più fervidi, ond'egli possa illustrare ancora, con la riconosciuta sua perizia e nel volger di pochi anni, il periodo dal 1914 al 1919, che riguarderà esclusivamente la Grande Guerra. Dopo il quinto volume, usciranno ancora altri quattro volumi e sappiamo che il Ministero della Guerra ha approvato a pieno il *programma tematico* per il completamento della *Storia dell'Artiglieria Italiana*, provvedendo insieme a l l a sistemazione finanziaria per la stampa e la divulgazione di tutta l'*Opera*, che, ultimata, consterà, c omplessivamente, di nove e, forse anche, se qualche periodo dovesse essere più ampiamente sviluppato, di dieci volumi.

« Opera di interesse eccezionale », volle definire Benito Mussolini la nobile fatica del generale Montù, dalle origini ai tempi nostri, dati, dottrine, sviluppi dell' arma possente, disciplina del cittadino-soldato, aneddotica, eroismi e episodi di gloria.

Questa *Storia dell'Artiglieria Italiana* — documento storico e militare, che illustra lo impiego in massa delle artiglierie, che documenta l' importanza decisiva delle battaglie, — (così ebbe a conchiudere S. E. il Capo del Governo Italiano, nel suo giudizio), — « *è veramente un grande viatico che infiammerà d'orgoglio e di entusiasmo tutti gli artiglieri d'Italia* ».

Ricordare, pertanto, agli italiani ciò che fece l'Artiglieria, non solo nelle sue azioni di guerra, ma in tutti i suoi riflessi culturali e politici, era doveroso, sì che lo studio completo dello sviluppo delle nostre bocche da fuoco, delle imprese eroiche dei nostri artiglieri, attraverso i secoli, può dirsi veramente un monumento *aere perennius* per questa nostra Italia, ministra di civiltà e di bellezze, attraverso i cinque continenti.

Questa *Storia* è un segno dei tempi e solo úno scienziato dalle molte arti, quale è Carlo Montù, — cioè uomo d'avanguardia, scienziato ed artista, soldato e storico, poteva scriverla. Onore al merito!

Animatore di energie, lo storico dell'Artiglieria appartiene alla più nobile classe degli uomini. Il suo motto, di vero italiano dalle molte vite, è « più oltre »; la sua vita, che non conosce soste, « santa milizia ».

Ed è ai giovani che noi, — scrittori ed educatori ci rivolgiamo particolarmente oggi, affiancando l' opera del Regime, che la sua fervida attività dedica alla formazione spirituale delle nuove generazioni. I giovani devono imparare a conoscere e ad amare l'Artiglieria, l'arma possente che ha preso posto nel quadro delle grandi e complesse attività nazionali, in cui rifulgono le migliori doti della stirpe. Ecco, lettori, l'esercito piemontese! Sia gloria, nei secoli, al nucleo iniziale intorno al quale si formò e consolidò il meraviglioso Esercito Italiano.

Le illustrazioni, che accompagnano i cinque volumi, valgono meglio di ogni commento. Il lettore può entrare nel vivo dell' argomento, rendersi conto dei progressi di una grand'arte, nel tempo, rivivere la storia gloriosa, comprendere le ragioni altissime per cui il Ministero della Guerra disponeva di recente che tutti i pezzi d'artiglieria, bocche da fuoco in genere, mortai (d'assalto e da 81), mitragliatrici, armi portatili e automatiche, portino il nome di un Caduto in combattimento, col relativo grado.

Arte e Storia. Primati e glorie italiane. Storia di noi tutti, attuale, vivente; palpito de le nostre anime. E, sopra tutto, attività in continuo divenire.

Le « macchine da getto » dell'antichità sono le vere antenate delle bocche da fuoco: lo scorpione, la balestra, la catapulta, simboli in certo senso dell' ingegno inventivo di Roma. Poi la macchina primordiale si trasforma. Il « trabucco », il *petriero*, il *mangano* sono le macchine da getto medioevali ed il « fuoco greco » preannuncia la polvere da scoppio, che gli italiani furono tra i primissimi ad adoperare. Inventori geniali, bombisti, fonditori esperti, gli Alberghetti, ad esempio, i Gioardi, eccellono in Italia. Le prime bombarde dei Savoia appaiono all'assedio di Saluzzo e di Balangero, quelle milanesi a Bologna, le veneziane a Treviso e nella dura lotta contro Genova, ecc. Alla metà del secolo XIV le artiglierie da fuoco sono di uso pressochè generale in tutta Italia.

Il secolo XV segna l' affermazione di scienziati, artisti, scrittori italiani, il Martini, il Birago, il Valturio, che portano un magnifico contributo all'Artiglieria.

Bartolomeo Colleoni è il primo capitano di ventura che intuisce la potenza delle artiglierie campali e se ne serve, mentre le bombarde riescono di notevole giovamento a Francesco Sforza per la conquista del ducato di Milano. Amedeo VIII di Savoia valica, con le artiglierie, il S. Bernardo; Bologna adopera validamente le bombarde nelle sue continue lotte contro i Pontefici, i quali, a loro volta, ne ordinano incessantemente di nuove ai propri fonditori; mastro Agostino, mastro Gabrieli, mastro Galasso, mastro Simone, Mariotto da Perugia e Jacopo da Arezzo. Caterina Sforza, bella e tremenda, fulmina con le bombarde le truppe del Borgia insolente, Sigismondo Alberghetti getta le sue meravigliose colubrine, e Leonardo projetta anche su questo ramo della scienza il fulgore del suo genio.

Nel secolo XVI, dalle campagne d'Italia emergono nuove prove decisive a favore della mobilità come fattore essenziale dell'efficacia dell'artiglierie campali, che, nonostante il parere contrario di Nicolò Machiavelli, costituiscono ormai il terzo elemento di battaglia; a Ravenna, le artiglierie di Alfonso I decidono dell'esito della giornata e consacrano il Duca estense come primo artigliere d'Europa. In due grandi avvenimenti della storia italiana della prima metà del secolo (la spedizione delle truppe imperiali contro Roma, e l'assedio di Firenze) una non piccola parte spetta alle bocche da fuoco, di cui si giova anche abilmente Francesco Ferrucci nell'assedio di Empoli e di Volterra. Mentre si abbandona la retrocarica e i pezzi assumono non solo forza e costituzione razionale, ma anche squisito pregio artistico di fattura, l'Artiglieria continua ad esercitare la sua influenza sullo sviluppo storico e politico, contribuendo all' accentramento di poteri nei Principati e nelle Repubbliche. Il Tartaglia opera la saldatura fra Artiglieria e Matematica, che da ora innanzi procederanno indissolubili: si moltiplicano gli scrittori di cose artigliaresche, da Vannoccio Biringuccio, al De Marchi, al Collado, italiano di elezione, al Ghislieri, ecc. Ed Emanuele Filiberto, fondatore della grandezza della Dinastia Sabauda, ingegnere, tecnico, artiere, crea le fonderie di Torino, Vercelli, Momeliano e dedica ogni cura alle bocche da fuoco, che varranno il titolo di Poliorcete a suo figlio Carlo Emanuele, dopo l'epica espugnazione di Bricherasio.

Ancora un trionfo del forte e quadrato Piemonte. Sul finire del secolo (1600-1700), l'Artiglieria piemontese, riordinata da Vittorio Amedeo II tecnicamente, organicamente e tatticamente, già consta di tutti quegli elementi che, sviluppati, noi riscontreremo nella prima Artiglieria del Regno d'Italia. La via è segnata, sicura la méta.

Già meravigliosa l'artiglieria del glorioso periodo napoleonico. Le opere d'arte passano da un' affermazione all' altra. Le nuove creazioni segnano il ritmo di un sicuro procedere. Dal 1815, al 1848, al 1870. Attorno alla figura di Carlo Alberto, *l'italo Amleto*, ecco i pionieri dell'artiglieria!

E' fuori di dubbio che, in fatto d'arte e di tecnica artiglieresca, l'Italia — e per essa il piccolo forte Piemonte — à insegnato al mondo: Cavalli, Saint-Robert e Siacci ne sono gli esponenti!

Delle bandiere e delle scuole già si discorse altra volta, così pure della formazione del Museo d'Artiglieria di Torino, che oggi i giovani visitano con la più viva curiosità.

Lo spazio tiranno non ci consente ulteriore esame, ma da quanto siamo venuti esponendo, il lettore può rendersi sufficiente conto degli sviluppi dell'arma dotta, attraverso i secoli, mentre noi, considerando l'Artiglieria, come Arte, siamo in grado di affermare che, mentre la realizzazione delle prime artiglierie provocò per parte dei migliori e più rinomati fonditori, modelli e tipi che, sovratutto in Italia, costituirono dei veri gioielli artistici, in prosieguo di tempo, e specialmente in quest'ultimo cinquantennio, l'artiglieria assurse a tale importanza da rivoluzionare radicalmente l'*arte della guerra*.

L'*Opera* del generale Montù, nata da una santa fede di Patria, realizzata nel clima odierno, che la Patria pone al di sopra di ogni cosa, molto gioverà alla cultura nazionale, ricordando ai giovani sopratutto che vivere significa combattere e che morire per la Patria vuol dire toccare il vertice della vita....

Prof. avv. dr. A. VINARDI

# I Duchi di Windsor nel Tigullio

## L'elogio per il campo di Golf di Rapallo

Mercoledì, poco dopo le dieci, una bianca nave ha attraccato a Portofino. Non era un vascello colossale, ma — fra i gozzi dei pescatori e qualche piccola vela — essa campeggiava con una certa imponenza. Un panfilo di 38 metri da 200 tonnellate, a motori « Diesel ».

Era il « Gulzar », il panfilo del Duca di Windsor. Partito martedì, sera verso le undici, da Antibes, esso giungeva a Portofino dopo un viaggio bellissimo: iniziando così la crociera che il Duca intende compiere attraverso i più suggestivi porti della costa italiana. A bordo, insieme al Duca e alla Duchessa di Windsor, viaggiano due ospiti ad essi molto cari: mr. e mrs. Rogers.

Il « Gulzar », sotto la sapiente guida del suo comandante, capt. T. W. Felton, aveva appena terminata la perfetta manovra di attracco, che già i suoi ospiti scendevano a terra. Portofino, a quell'ora e in quella luce, è un incanto: un incanto che ha subito parlato al cuore di quei visitatori di eccezione. Essi hanno voluto salire la breve erta che conduce al belvedere di San Giorgio, di dove hanno lungamente ammirato l' incomparabile panorama. Molto allegri, molto sereni, molto giovanili nel loro abbigliamento estivo, i Duchi e i loro amici si sono trattenuti a lungo scherzando, ridendo, facendo numerose fotografie, curiosando sui suggestivi particolari del folcloristico ambiente. Per la cronaca, il Duca indossava un paio di calzoni blu con la camicia azzurra a maniche corte; la Duchessa un abito azzurro, decisa evidentemente a non smentire la ben nota fedeltà a questo suo colore preferito....

Nel pomeriggio — il Duca aveva ora completato il suo abbigliamento con una giacca azzurra da marinaio — essi sono saliti, insieme ai loro ospiti, su un tassì. Una velocissima corsa li ha portati a Rapallo, dove, nel nostro campo di golf, il Duca si è misurato in una accanita e vittoriosa partita con mr. Rogers. Alla fine, l' augusto ospite ha espresso la sua piena soddisfazione per il bel pomeriggio trascorso in piena serenità; lodando assai lo stato magnifico dei tappeti erbosi e il disegno interessante del campo, che ha trovato migliore di quello di Cannes e di Cagnes, insistendo particolarmente in questa affermazione con il segretario onorario del G o l f, ing. Maffei. Egli ha soggiunto: « Ci tornerò », e la Duchessa ha aggiunto: « Certamente ». Con l'ing. Maffei il Duca si è intrattenuto cordialmente, ricordando pure la sua permanenza al fronte italiano durante la guerra, con le truppe affidate a lord Cavan.

Dopo il giuoco, i Duchi sono ripartiti dal campo visitando la città e percorrendo il lungomare affollato di ospiti, ma il fatto che essi occupavano un comune tassì ha cooperato a far passare quasi inosservata la loro presenza. Tuttavia essi sono stati riconosciuti e fatti segno a cenni di cordialità.

La notizia del loro arrivo era intanto corsa a Santa Margherita, cosicchè lungo la strada molti erano i visi curiosi che spiavano il passaggio del tassì, presto segnalato come carrozza ducale. Gli unici però che hanno potuto osservare comodamente gli ospiti sono stati i fortunati che si sono trovati a passare, poco dopo le ore diciannove, in Via Tommaso Bottaro. Qui la macchina fermava bruscamente davanti a un negozio di pescivendolo: il Duca discendeva insieme al suo amico, e personalmente sceglieva e acquistava una appetitosa provvista di freschissimo pesce.

Poi la macchina proseguiva velocissima per Portofino, dove i Duchi risalivano subito a bordo del « Gulzar ». Qualche curioso stazionava sulla piazza e sulla calata, sperando di coglierli al varco: ma l'attesa andava delusa, perchè quasi subito anche la passerella veniva ritirata, indizio quasi certo che, per la serata, il Duca non intendeva ritornare a terra. Una candida ma fitta tenda, tesa intorno al ponte, arrestava d'altra parte anche le indiscrezioni visive....

Pochi momenti dopo il bel panfilo toglieva l' ancora per un giro nel golfo e ritornava quindi alla banchina di Portofino.

Giovedì alle 8 i Duchi sono partiti alla volta di Viareggio.

I Duchi di Windsor* sul Campo di Golf di Rapallo (Fot. F. Ramondini)

www.internetculturale.it

16 Luglio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 8 al 14 Luglio 1938 XVI*
**Nati 2 - Morti 8**

## Bohême - Barbiere di Siviglia - Traviata allo Stadio Comunale

L'annuncio della Seconda Stagione Lirica — organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Genova sotto gli auspici della Azienda Autonoma di Soggiorno della nostra città — ha destato grande interesse.

Viene ricordata la prima stagione, dell'anno scorso, bene organizzata e col concorso di ottimi interpreti e con buona affluenza di pubblico.

Quest'anno si farà meglio, perchè l'esperienza è una grande maestra.

Intanto il palcoscenico sarà di molto avvicinato, in modo che in tutti i settori di posti, e nella tribuna, l'ascoltazione risulti perfetta. Anche i posti avranno una sistemazione razionalmente studiata e l'ingresso, dalla biglietteria ai posti da occuparsi, sarà maggiormente illuminato, considerato che l'anno scorso vi era una semi-oscurità che rendeva impacciato il pubblico.

Con le opere scelte: *Bohême*, *Barbiere di Siviglia*, *Traviata*, l'Azienda Autonoma va incontro anche al popolo, perchè gli spartiti sono popolarissimi e ben accetti alla massa. L'elevato valore degli interpreti dovrebbe assicurare un pubblico compatto per le quattro recite, a vantaggio dell'organizzazione, che non si ripromette di speculare ma che deve far del suo meglio per ridurre più che sia possibile la eventuale differenza passiva, calcolabile del resto spesa a vantaggio reclamistico di Rapallo. Quindi si fa calcolo su tutto il pubblico: il nostro rapallese e quello ospite.

L'impresa organizzatrice è la stessa dello scorso anno, signor Tadini, ed assicura di essere perfettamente attrezzata.

L'A.A. intanto, attraverso lo Ufficio Tecnico del Comune, sta predisponendo allo Stadio Comunale i lavori utili per lo impianto degli spettacoli, in modo che questa Seconda Stagione Lirica segni un passo in avanti tale da poter raggiungere colle stagioni prossime, quella massima notorietà nazionale che deve giovare moltissimo al buon nome di Rapallo.

Le recite sono fissate per il 30 e 31 luglio e 1 e 2 agosto, e fanno parte dei festeggiamenti ferragostiani.

### Le nozze del Federale

Sabato u. s., si sono celebrate in Genova le nozze di Giorgio Molfino, componente il Direttorio Nazionale del Partito e Segretario Federale, con la signora Maria Rosa Solari. Il rito è avvenuto nella Cappella privata di S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

Erano testimoni per lo sposo: S. E. Achille Starace, Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, e S. E. Ferruccio Lantini, Ministro alle Corporazioni; per la sposa: il senatore Arturo Bocciardo e S. E. l'Ammiraglio di Squadra Domenico Marchini.

A Giorgio Molfino, alla sua gentile sposa, gli auguri fervidi del *Mare*.

———»×«———

### Troppe strade gettate all'aria

Dobbiamo far nostre le giustificate lamentele della cittadinanza, degli esercenti e degli ospiti per le troppe strade messe contemporaneamente sottosopra per i lavori della fognatura.

Non desideriamo affatto intralciare l'esecuzione di questo lavoro, invocato per tanti anni ed oggi finalmente sulla via della realizzazione, ma bensì richiamare l'attenzione del Podestà — che è già intervenuto ripetute volte — sul quasi menefreghismo col quale l'impresa esegue i lavori, con grave e continuo intralcio della circolazione.

Occorre riassestare alla meno peggio le strade già rimestate dal piccone, ed a questo sta provvedendo il Comune, e occorre obbligare la ditta — sempre prontissima ad elevare « riserve » e mai disposta a concedere più che giuste agevolazioni — a non occupare in modo eccessivo strade e marciapiedi, e sopratutto a ridurre il numero delle strade occupate contemporaneamente con i lavori.

Siamo in piena stagione balneare e Rapallo ha, specie nei mesi di luglio ed agosto, dei doveri particolari verso gli ospiti, doveri che non possono essere dimenticati.

Poi la gente mugugna e dice: cosa fa il Podestà? cosa fa l'Ufficio Tecnico? cosa fanno gli assistenti comunali?, ignorando che tanto il Podestà che l'Ufficio Tecnico e gli assistenti sono già intervenuti e più volte presso la ditta appaltatrice. Se non valgono le preghiere, il Podestà deve imporsi risolutamente, perchè minori noie abbiano i pedoni e sia resa più facile e comoda la viabilità.

Desiderano il Comune e la ditta appaltatrice una azione in massa degli esercenti per la difesa dei loro interessi, evidentemente danneggiati dal modo come sono condotti i lavori della fognatura?

No, certamente. E allora cortesemente provvedano.

——×——

### Il "pennello,,

Ritorniamo al « pennello ». Vi lavora si e no un operaio, e procedendo di questo passo il « pennello » sarà ultimato, forse, nell'estate prossima. Ma che proprio non sia possibile accelerare i lavori ed ultimare lo scaletto e la « scogliera » di protezione e sgomberare dai detriti lo spiazzo che tanto bene poteva essere sfruttato già quest'estate?

### Il porto!

L'affluire di panfili, di motoscafi, di altre imbarcazioni a vela, rende il nostro « porto » congestionato, obbligando a più ardue manovre per uscirne ed entrarvi, specie per i panfili dalla grossa veletura.

Il vero « porto » è ancora al di là da venire, e non sono certo le modeste finanze comunali che potranno darcelo. E' chiedere troppo, appellandoci all'interessamento delle autorità centrali?

Per Viareggio è stata studiata recentissimamente una sistemazione per il porto e per l'arenile, perchè non si fa altrettanto per Rapallo?

Le doppie necessità nostre, nei confronti della bella cittadina toscana, e cioè la nostra doppia stagione, estiva ed invernale, rendono assillante ormai il problema del porto turistico, che ci auguriamo fervidamente di vedere presto risolto, nell'interesse del golfo Tigullio e di quello maggiore nazionale.

——×——

### Panfili in rada

E' ancorato in rada il panfilo inglese « Viva II » di tonnellate 321 con 21 persone d'equipaggio e 5 passeggeri componenti la famiglia proprietaria della bella nave. I passeggeri sono sbarcati a Rapallo e rimbarcheranno domani domenica. Il panfilo poi proseguirà per altri porti italiani.

### Galleria degli Ospiti

Soggiornanti e di passaggio rileviamo per la nostra galleria: S. E. Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare.

***

Pure ospite graditissimo il grande cantante Nino Martini ritornato da poco da New York e che ha preferito Rapallo per méta di un dolce riposo.

——×——

### Bagni "Nettuno,,

Sotto la protezione del dio del mare, nell'accogliente insenatura del porto, attorno alla sede novecento della L.N.I., viene inalzato ogni anno lo stabilimento bagni *Nettuno*, frequentato dal fior fiore della colonia estiva che ne à fatto il ritrovo più noto e ricercato.

C'è ai « Nettuno » quanto di meglio si può desiderare per trascorrere in letizia la vita alla spiaggia: barche, pattini, sandolini, doccie, un nuovissimo bar ch'è una meraviglia di eleganza e rifornito d'ogni freschissima bibita, sale arieggiate, terrazzi per il sole, radio, ecc., ecc.

Sopraintendono i bravi proprietari, l'ottimo amico Giovanni Queirolo, un maestro di tenace volontà, e la buona e gentile signora Virginia, che ànno per tutti una parola cordiale e tutti sanno convincere, anche quando per la tanta affluenza scarseggiano spazio e cabine.

In questa nostra rapida rassegna degli stabilimenti balneari di Rapallo, il *Nettuno* tiene la palma per notorietà, comodità, conforti. I suoi frequentatori sono scolta affezionata. Essi trovano un recinto accuratamente pulito e la spiaggia tutta di fine arena che concede di inoltrarsi nel mare con voluttà e sicurezza, rara e preziosa prerogativa, che fa del *Nettuno* lo stabilimento ricercatissimo.

### Un grave lutto di S. E. Lantini

Un grave lutto ha colpito S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, con la morte della adorata madre, avvenuta mercoledì in Genova. La grave notizia è stata appresa — in ogni ambiente — con manifestazioni di vivissimo cordoglio, tanta è la stima della quale ad onore della nostra Liguria gode Ferruccio Lantini.

Rosa Lantini de Medici aveva 72 anni ed è morta in serenità, paga ed orgogliosa di aver dato alla Patria figli tanto degni e valorosi. Uno di essi, Furio, è caduto gloriosamente sul campo dell'onore nella grande guerra.

Il Duce ha subito telegrafato a Lantini l'espressione del suo dolore, il Segretario del Partito, ministri, senatori, deputati si sono associati con fraterna affettuosità.

Il *Mare*, legato a Ferruccio Lantini da vincoli di sincera amicizia, porge in quest'ora tanto dolorosa, l'espressione della sua forte solidarietà.

### Fascio Femminile

Ieri mattina è stata riaperta la colonia elioterapica del F.F., l'iniziativa che l'anno scorso ha avuto tanto successo e che quest'anno presenta i suoi quadri giovanili raddoppiati. Al F.F. è ancora devoluta l'assistenza e la continuità di questa generosa assistenza al popolo.

***

TESSERAMENTO. — Si rinnova l'invito alle D.F. e M.R. di provvedere al sollecito rinnovo della tessera. Sta per scadere l'ultimo termine utile.

SEZIONE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA. — Il F.F. istituisce la Sezione. Le famiglie interessate si rivolgano al F.F.

GALLETTI MIGLIORATORI. - Sono a disposizione dei galletti miglioratori. Le M.R. si presentino al F.F.

ASSICURAZIONE INVALIDITÀ E VECCHIAIA. E' stata deliberata l'estensione alle lavoranti a domicilio dell'assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia. Le inquadrate nella Sezione Operaia Lavoranti a domicilio avranno chiarimenti presso il F.F.

RINGRAZIAMENTO. Si ringraziano vivamente le rev. Dame Orsoline e le alunne che tanto amorevolmente hanno preparato e offerto indumenti per i bimbi poveri.

### Sottocomitato C. R. I.

COMUNICATO. — « In sua seduta dell'8 corr., la Direzione, fra le molteplici pratiche svolte, deliberava l'espulsione dei soci Palazzi Gaspare e Ido Bersaglini per atti di indisciplina ripetuta. Deliberava pure l'annuale ballo pro « Croce Rossa Italiana », che si svolgerà nei primi del prossimo agosto, e stabiliva di render noto a mezzo de *Il Mare* che i soci morosi al 31 luglio corr., saranno senz'altro dichiarati decaduti. A tal riguardo si invitano gli associati, non in regola di pagamento della quota annuale, di recarsi entro detto termine presso il signor cassiere rag. Vassallo per sistemare la loro posizione ».

*Il Direttorio*

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

### Echi delle Feste

Raccolta delle offerte per i festeggiamenti civili in onore di N. S. di Montallegro, dei sigg. Canessa Giovanni, Carlo Giovanni Barlaro e Giovanni Canessa fu Antonio:

L. 50: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco d'Italia e d'America; Juan Gandolfo Copello; Cugini Felugo-« Il Mare »; Canessa Giovanni fu Antonio; S.A.E.L.A. — L. 30: Riva - Rocci Serafina — Marchesa Granello di Casaleto; Acquedotto di Rapallo; comm. Pittaluga Gerolama; comm. Bonzanini Alessandro; Molfino Ernesta ved. Massone; Pavanelli Giuseppina; U.N.I.C.A.; Eden Giardino — L. 20: Zennaro Mario; dott. Simonetti Piero; Cardile cav. uff. Giuseppe; Notaio Canessa; Miss Cochrane; Montini Luigi — L. 15: Contessa Elisabetta Vitturi; N. D. Giuseppina Castagneto ved. Ricci — cav. Fenoglio Stefano; Conte Colli di Felizzano; Queirolo Giulio; Querci Raffaella e Medicina Enrico; Caffè Nuovo; Rovelli Stefano; Giosuè Lombardi; Villani Bruno; Badaracco Andrea; dott. Roncagliolo Alberto; Tintoria Pollack; Cristoforo Tessera; Canepa Edoardo; A. Bellardoni; dott. Agular; K. W.; cav. uff. dott. G.G. Queirolo; Tassara Barbagelata; cav. uff. Gio.Batta Boero; N.N.; dott. Baues; Canessa - Colombo; Salvatore Levi; sig.na Bianca — L. 5: dr. Marenco; Pendola Giovanni; Moll H. E.; Zanfa; M. Gadasso; Debarbieri Giovanni; Giovanni Marchis; Arnaldo di Balme; S. Maggiora; Valle Luigi; fot. A. Ramondini; Ida Brown; prof. Rossi; Villa Angelo; Ferreri Ercolina; S. Sturla; Sogno; De Marchi; Garage Giusto; Hotel Minerva; Villa Angelo; fot. Diotallevi; Sacco Fiorenzo; dott. Fualls; Belledonne — L. 2: Natalia A. Pippione; Bertini Maria; Canepari — L. 1,50: dott. Capoduro — L. 1: Mode Denegri — Totale L. 1060.

———

Raccolte pro Banda — Comitato: Baudino Gioacchino, Villa Serafino, Bertelli Giacinto:

L. 100: Capricciolі — L. 70: Caffè Centrale — L. 50: Giovanni Canessa; Caffè Jolanda, Alberghi Europa-Savoia; Caffè Aurum; Albergo Rapallo; Prato (Rosa Bianca); Nassano; Albergo Miramare; Fontana C.so Principe Piemonte); *S.a.e.l.a.*; Leghe Metalli; Acquedotto; Di Leva (Alb. Elisabetta); Canessa Angelo; Ditta Battilana — L. 30: Caffè « Campidoglio » — L. 25: Banca d'America; Eredi Macchiavello; « Menego » (macellaio); Tassara Lorenzo Marchese d'Invrea; Mocellin: Maucci Vittorio; Repossi; Vaccaro (Caffè Roma); *S.a.c.a.r.*; — L. 20: Lanata Anna; Bafico Maria; Vaccaro Alberto; ing. Rovelli; Officna Gas; Cugini Felugo; Albergo Saline; Albergo Marsala; Andermarcher — L. 15: Cordano (pesci): Revello Pierino; Coppola; Albergo « Moderno » — L. 10: comm. Gentile; Ganzerli; dott. Norero; Canepa; Macchiavello Emanuele; Silvio Cuneo; Pozzi; « Baggetto »; dott. Di Marco; Bonci; Calzature « Italia »; Vaccaro (panetteria); Mei, Valesi; Caffè Italia; Baroni; Frigidarium; Castello; Aromando; ing. Maffei; Ridella; Tassara Riccardo; Pegli; Bontà Guido; Raggio; Solari; Villa Angelo; avv. Bontà; avv. Maggio; Canevari; Cussotto; Botto Militto; cav. uff. dott. G. Queirolo; avv. Canessa Gigi; Botto Giuseppe; Orgiana Cesare; Meschini; Salumeria Allegri; Arancio Guglielmo; C.P.; Rovegno Vittorio; Genta Giovanni; Borzese e Rivara; Succ. Meschini; Mussi; Pescheria Via Vitt. Emanuele; G.B. Canessa; Massoni Andrea; Cappellini: Cova Angelo; Funivia; Macchiavello Amedeo — L. 6: Fugalli — L. 5: Capoduro; Strata; Masera; Passalacqua; Queirolo Cuxe; Raggio; Venturini; Alinari; Gambaro; Grasso; Bafico Giovanni; Rovelli; Caffè Diana; Cova figlio; Pene; Repetto; Aste; Barra; Mingo; Ginetto; Ansaldo; Besaccia Stefano; Sirito; Beretta; Canessa Renato; Macchiavello A.; Scarpone; Rovegno; N.N.; ing. A. Rovelli; Capponcelli; Pessina: Folcia; Moretti; Verze, Prospera, Debernardis Arturo; N.N.: Tomaso Arduino; Cordano Andrea; Solimano; Cappelleria Vallebella; Bottini; Puggioni - L. 4: Noziglia Luisa; Colombo Luigina — L. 3: Direttore Scuole Elementari — L. 2,60: Caraffa — Meucci Ermenegildo — L. 2,50: Baccarini Eugenio — L. 2: Campodonico; Lagomarsino; Rossi; N.N.; Manai; Ingolotti; N. N.; Canessa Luigi.

## Sport

VEDI ALTRE NOTIZIE IN QUARTA PAGINA

### Pinerolo - Tigullia: 2-2

La partita di qualificazione svoltasi domenica sul campo di Acqui, tra le squadre del Pinerolo e della nostra Tigullia, per l'ammissione alla Divisione Nazionale C, si è risolta ancora in un nulla di fatto. Dopo 110 minuti di giuoco, dopo cioè i tempi supplementari, le squadre erano alla pari, due a due.

Testimoni oculari affermano che la Tigullia doveva risultare la vincitrice della partita. Due volte in vantaggio i tigulliani si sono fatti sorprendere proprio quando tutto ormai sembrava essere risolto.

La partita si è svolta in una cornice discreta di pubblico (circa mille lire d'incasso), con un'afa soffocante, su terreno asciuttissimo.

Nel primo tempo, d'importante un angolo all'11' contro il Pinerolo e al 21' la rete di Notti su passaggio di Morando. Al 27' angolo contro la Tigullia e tiro di Bussola, che colpisce il palo; al 31' bella parata di Bianchi su tiro di Scotti, e così al 33'.

Nel secondo tempo, angolo contro il Pinerolo al 1', azione pericolosa sotto la rete pinerolese al 5', angolo contro Pinerolo al 9' e pareggio del Pinerolo al 15' con Poet su allungo sbagliato di Avvenente a Bianchi. Al 23' angolo contro il Pinerolo, e altro al 28. Su questo Delucchi segna con bel colpo di testa, ma l'arbitro annulla la rete ritenuta valida dai più. Al 33' angolo contro la Tigulla, al 35' la Tigullia è ancora in vantaggio. Un'azione Bertolini-Notti-Cravero è magistralmente realizzata da Morando, che di testa mette in rete. Si tratta di vivere sul vantaggio, di vigilare attentamente in difesa. Al 39' un'azione Ratto-Morando-Gianello per poco non dà alla Tigullia la terza rete, chè il fortissimo tiro di Gianello è respinto fortunosamente da Meneghetti. Al 40' il Pinerolo pareggia con Scotti, che sfrutta un'entrata a vuoto di Bizzarri. Nei tempi supplementari, nel primo un tiro di Morando è parato con difficoltà, al 7', da Meneghetti, e, nel secondo, al 4', Bizzarri e Gianchi sono espulsi per contegno scorretto.

I numerosi sostenitori rapallesi che hanno accompagnato fervidamente la squadra in questa sua prova d'appello, lasciano il campo malcontenti e addolorati; con un po' di maggiore fortuna, e con una più accorta tattica di giuoco la vittoria, già due volte in pugno, poteva essere conservata.

Arbitro: Gorini, di Milano.

Segnalinee: Verzetti di Alessandria, Massocca di Torino.

*Pinerolo*: Meneghetti; Comba, Tosel; Chiaramella, Bracco, Cagliero; Gignone, Poet, Bussola, Scotti, Gianchi.

*Tigullia*: Bianchi; Borgogno, Bizzarri; Bertolini, Avvenente, Ratto; Cravero, Notti, Delucchi, Morando, Gianello.

### Un nuovo incontro fra Tigullia e Pinerolo

Il D.D.S. della Federazione Italiana Giuoco Calcio in base al rapporto arbitrale ha omologato il risultato della gara Pinerolo - Tigullia (2-2), e in base alle risultanze e ai documenti ufficiali ha ammonito i giuocatori Bizzarri della Tigullia e Bracco del Pinerolo.

La gara Pinerolo - Tigullia, terminata alla pari dopo la disputa dei tempi supplementari, sarà ripetuta il 17-7-1938 con eventuali tempi supplementari sul campo dell'A. C. Asti ad Asti. Qualora la gara del 17 corrente dovesse terminare alla pari, la squadra da ammettere in serie C sarà stabilita dal sorteggio.

———

*Ancora una prova d'appello. Sapranno superarla i tigulliani? Vogliamo crederlo fermamente. Basta che essi sfoderino un po' di quello spirito di bandiera che seppero impegnare in tante contese durante il Campionato, perchè la vittoria si tinga dei colori bianco e nero. Volere fortemente sia la divisa della squadra, per i sacrifici sopportati dalla Società, per la passione che tiene accesi i cuori dei sostenitori, per l'orgoglio di ottenere quella ambitissima promozione che sarà di premio a tante ansie e che riporterà Rapallo al suo giusto posto nel calcio italiano. Volere quindi, con tenacia, con aggressività, senza paura dell'avversario. C'è la tecnica, c'è la coesione, bisogna far valere lo spirito. Che è quello che fa vincere tutte le più ardue battaglie.*

*Tigulliani, v'attendiamo vincitori!*

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Elisabetta d'Inghilterra.* — Nel film rivive una delle più grandi figure della storia: la regina Elisabetta d'Inghilterra, personificata da una delle più grandi attrici inglesi, Flora Robson. Vicenda d'amore e di passione su uno sfondo eroico, nella tremenda rivalità inglese e spagnola. Oggi e domani domenica.

*San Francisco.* — Basta la terrificante sequenza del terremoto e dell'incendio che distruggono San Francisco, per fare di questo film uno spettacolo formidabile. Clark Gable, Jeanette Mac Donald e Spencer Tracy sono gli interpreti. Lunedì sera, martedì.

*L'adorabile nemica.* — Un film di Irenne Dunne, Melvyn Douglas. Martedì sera, mercoledì.

*Felicita Colombo.* — La deliziosa commedia che tutti ànno applaudito, che tutti vorranno applaudire ancora, con Dina Galli. Mercoledì sera, giovedì.

*Giulietta e Romeo.* — Per magia d'arte cinematografica, rivive nel suo umanissimo palpito drammatico la leggendaria storia dei due amanti veronesi, quali li immortalò la vivida penna di Shakespeare. Giovedì sera, venerdì.

### Neo laureati

Hanno conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Genova i concittadini Guglielmo Macchiavello e Osvaldo Pendola. Vivi rallegramenti.

***

Presso la R. Università di Pavia ha ottenuto la laurea in medicina e chirurgia, il caro amico Luigi Chiesa, da Casalnoceto (Alessandria). Affettuosi rallegramenti.

### Echi degli agonali

Segnaliamo, a titolo di merito, i prescelti a suo tempo dalla Commissione Esaminatrice dei Pre-Agonali: Balilla: Zolezzi Claudio, Gobetto Alberto. Avanguardisti: Turpini Rinaldo, Nassano Gian Carlo. Piccole Ital.: Gioncada Marcella, Gatti Assunta. Giovani Ital.: Simoni Elisabetta, Signorini Lina. Classificandosi primi questi giovani hanno dimostrato di aver ben assimilati gli insegnamenti ricevuti, perciò il nostro elogio, anche se tardivo, riesca loro gradito.

### All'Excelsior Casinò

Con oggi ànno inizio all'Excelsior Casinò i pomeriggi e le serate danzanti, che si svolgeranno sulle spaziose terrazze al mare e nei magnifici nuovi saloni e verande.

È stata scritturata una grande orchestra jazz, diretta dal maestro Fiore.

Al sabato ed alla domenica serate di gala.

L'Excelsior Casinò darà il tono della massima eleganza alla stagione estiva di Rapallo.

### Dove mi recherò domani?

E' la nuova rubrica pubblicitaria che il *Corriere Mercantile* di Genova pubblica nelle sue edizioni del sabato. Ritrovi, stabilimenti, ristoranti, e quanti altri nel Golfo Tigullio vi hanno interesse si rivolgano presso l'Agenzia Tigullio, rapp. dell'U. P. I., in Rapallo, Corso P. Piemonte, Telef. 8256; dove saranno ragguagliati dei modici prezzi che regolano la nuova interessante ed utile rubrica che convoglierà verso la nostra Riviera ed i suoi migliori ritrovi la folla genovese desiderosa di un'ora di svago, di una succulenta zuppa di pesce, di un tango e di mille altre nostalgie!

### Cerchiamo

produttore di pubblicità per la zona del Tigullio, durante le ore libere. Rivolgersi al *Mare*.

### Comunicato

Il prof. Alfredo Moretti — materie letterarie e filosofia — ha trasferito la sua abitazione in Corso Roma, 10/8.

### Echi gentili

A titolo di premio, per la bella recita offertaci al Teatro Reale, registriamo i nomi di tutti i bimbi dell'Asilo che ne furono efficaci e deliziosi protagonisti:

Pizzi Evelina; Puggioni Eligio; Botta Emilio; Queirolo Carlá; Schiaffino Germano; Colognato Adriana; dall'Oglio Ida; Canessa Franco; Ricci Ido; Quarino Andrea; Oliva Giuseppe; Maspes Giovanni; Sartori Grazia; Zoverato Zoila; Contini Pino; Fabbi Graziella; Puggioni Elisa; Pizzi Clara; Ravazzani Marisa; dall'Oglio Adriana; Scozzari Graziella; Fagorzi Graziella; Basso Angelina; Repetto Ermelinda; Tasso Lisetta; Spinelli Luciana; Scalabrini Maria; Queirolo Carla; Betti Lidia; Mallia Mario; Mantovani Franca; Costa Paolo; Breda Valentina; Tomelli Maria Teresa; Vignolo Rosa; Airola Antonietta; Bottaro Graziella; Franco Canessa.

E rinnoviamo la nostra lode alla direttrice sig.na Tiani Angela ed alle brave maestre suor Candida Barbarini e Rita Pierotti, per la sapiente e paziente preparazione di tanti frugoletti.

——×——

### Orario macellerie

Fino al 20 settembre p. v., l'orario domenicale delle macellerie di carni bovine, ovine ed equine, fresche e congelate e delle pollerie, è così stabilito: Apertura alle ore 6, chiusura alle ore 11.

### Stato Civile

*Movimento dall'8 al 14 luglio*

NASCITE

Forneris Mirella di Francesco e Mutti Lorenza; Pendola Maria Luisa di Giuseppe Virgilio e Costa Caterina.

DECESSI

Tassara Maria fu Andrea, casalinga, di anni 67; Tassara Giovanni fu Giuseppe, agricoltore, di anni 89, Lagomarsino Nicola fu Luigi, calzolaio, di anni 78.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Masnata Roberto, celibe, di età maggiore, impiegato, con Castagneto Amelia Elena, nubile, d'età maggiore, casal.

### Ritrovi

All'*Eden Giardino* tutte le sere trattenimenti danzanti Jazz i Diavoli Neri.

Al *Parco Tigullio*, tra Rapallo e Zoagli, tutte le sere ballo Quartetto Bò. Ristorante notturno.

NUOTO

### Criterium del Mediterraneo a Camogli

La Rari Nantes Camogli ha ottenuto il benestare dalla Federazione Italiana Nuoto per l'organizzazione di una grandiosa gara di nuoto sulla distanza di metri 5000, denominata Criterium del Mediterraneo, da disputarsi il 6 o 13 agosto. La prova è dotata di ricchissimi premi.

### Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 Luglio: 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima 762 ) Minima 756

*Term.tro* Temp. ) Massima 27 ) Minima 17

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord ) Sud-est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 6, Variabili 1, Nuvolosi 0, (con pioggia 0)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 0

*Igrometro*: Massima 84, Minimo 2[illegible]

### Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*

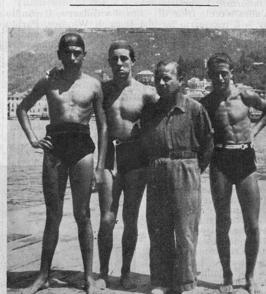
*Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

MATEMATICHE Medie Universitarie 10 agosto inizio corsi estivi. Dott. prof. Piero Varni, Santamargherita, Via Buenos Aires 1/3.

**Previene la formazione di altro.**

Le emorroidi vi rubano la calma e, col tempo, possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Mi-

## Rapallo vince il campionato Avanguardisti



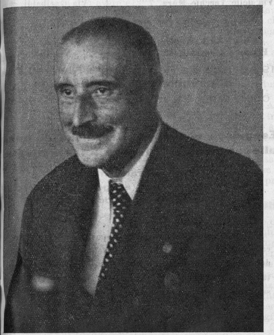
(*vive*). Organizzati dal Comando Federale di Genova, si sono svolti domenica scorsa, alle Piscine di Via Guerrazzi, i campionati provinciali di nuoto per Avanguardisti. Ad essi hanno aderito quasi tutti i Comandi Provinciali e del Centro, di modo che si sono presentate alla partenza numerosissime squadre, desiderose di affermarsi. La squadra rapallese, composta da Fati (rana), Nassano (dorso) e Zannetti (stile libero), si è imposta brillantemente, staccando di molti punti in classifica generale squadre di indubbio valore, quali quelle del Battisti, del Tellini, di Camogli ed altre. La squadra rapallese, allenata e preparata con coscienza dal bravo « Marô », ha mostrato non poche possibilità per un prossimo avvenire. E perciò ci fa piacere constatare come il nuoto a Rapallo sia in ripresa, nella speranza che le giovani generazioni riportino il nome della perla del Tigullio a quel posto che già altri le avevano conquistato.

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## L'estremo saluto Commissario Prefettizio Guglielmo De Amezaga

anta Margherita, con una- ne compianto, si è stretta orno alla bara del suo ex- mmissario Prefettizio Gu- elmo De Amezaga, in una ande manifestazione di cor- glio, cui hanno partecipato i cittadini senza distin- one alcuna. Alte autorità e rsonalità vi hanno aderito e tecipato, selve di bandiere gliardetti di Associazioni mo reso l'estremo omaggio, specialmente il popolo, mile popolo che aveva mil- volte salite le scale del Mu-

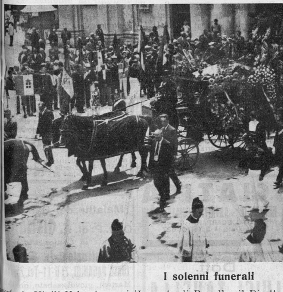


Guglielmo De Amezaga (*Fot. cav. Preite*)

cipio per essere ricevuto dal mo Cittadino nelle cento cessità quotidiane, si è rac- lto, ha fatto ala reverente e dato l'estremo saluto.

Tutti i negozi dalle 11 alle 2 hanno abbassato le saraci- esche per lutto cittadino e il affico è stato sospeso. Si può en dire che tutta la cittadi- nza vi abbia partecipato, ndo una magnifica dimo- azione di quanto fosse ap- ezzata l'opera dal Defunto e- licata a vantaggio di Santa argherita.

Alle ore 10 hanno comincia- ad affluire alla casa dello tinto in Via Privata Belve- re, autorità, personalità, en- ed associazioni. Il corteo si composto verso le ore 10.30,



I solenni funerali (*Fot. cav. Preite*)

perto da Vigili Urbani, segui- da reparti armati della Mi- zia, Giovani Fascisti, Balilla Avanguardisti, quindi l'Ar- confraternita di S. Bernardo, Istituto N. S. del Carmine: asa della Provvidenza. l'Asi- Infantile « Principessa Mar- erita » anche con la Sezione della frazione di San Lorenzo della Costa, l'Ospizio di Cari- tà Pellerano-Rainusso, le Suo- re Cappuccine, l'Istituto « C. Colombo », l'Ass. Giov. Catto- ca S. Tarcisio, le Orfane del- Istituto delle CC. NN., le iccole e Giovani Italiane, le iovani Fasciste, il F a s c i o emminile, le Massaie Rurali, Marinaretti della Casa Orfa- della Marina Mercantile, la Banda cittadina « C. Colom- bo », il Fascio di Combatti- mento e, dopo il gonfalone del omune portato dai Vigili Ur- ani, preceduta dal clero, ve- va la bara deposta sul carro nebre attorniato da Suore appuccine e da rappresentan- delle Forze Armate e segui- dai famigliari dell'Estinto e un folto stuolo di autorità personalità, tra le quali no- mmo: il nuovo Commissario refettizio al Comune Vice- refetto avv. comm. Enrico A- valle anche in rappresentanza di S. E. il Prfetto Albini, il Segretario del Fascio rag. Alessandro Petazzi, il dott. Giulio Zino, Presidente dell'Azienda Autonoma, che rappresentava pure il Segretario Federale dott. Molfino, il Comandante il Circondario Marittimo cap. Zannandrea, il Direttorio del Fascio, il cap. Cento Vella dei RR. CC. di Chiavari, il seniore Augusti, Vice Comandante G. I. L., il cent. Giangrande, Comandante l'Istituto Orfane CC. NN., il Segretario Comunale c. m. Giabbani, il dr. Giangrande per l'*Unuci*, il Giudice Conciliatore avv. Dino Giuffra, il Comandante la Sezione R. Guardia di Finanza e quello della Stazione dei RR. CC., il Ricevitore della Dogana, il Podestà col Vice-Podestà di Camogli, il Delegato del Podestà ed il rappresentante del Fascio di Rapallo, il Segretario del Fascio di Zoagli anche per il Podestà di Chiavari, il Delegato del Podestà col Segretario Comunale ed il Vice Segretario del Fascio di Portofino, il Segretario del Fascio, che rappresentava pure il Podestà, di Castiglione Chiavarese, il capo stazione titolare cav. Paolucci, il cav. Tenti, Procuratore delle Imposte di Rapallo, il Direttore della Cassa di Risparmio e Tesoreria Comunale, il Direttore della filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, mons. comm. Roberto Vinelli, canonico della Cattedrale di Chiavari, rev. Antonio Panesi, Parroco di S. Giacomo di Corte, don Garibotti G. Antonio Prevosto di S. Siro, don Federicò Arbicò Prevosto di S. Lorenzo della Costa, don Gerolamo Schiaffino Prevosto di S. Maria di Nozarego, don Saini Prevosto di S. Michele di Pagana, rev. prof. Agostino Queirolo e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome. Per la Società « Italia » erano intervenuti il comandante comm. Bonfanti per la Direzione Generale, il dr. Alì, il dr. Santamarina e l'Ispettore Emilio Boscardi. Dopo il gruppo dei dipendenti comunali, dell'Ente Comunale di Assistenza e delle Imposte di Consumo, venivano ancora le rappresentanze dell'Ass. Famiglie dei Caduti, Ass. Combattenti, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Lega Navale Italiana, Ass. Cacciatori, Ass. Carabinieri in Congedo, Dopolavoro Comunale, Ferroviario e Bocciofilo di S. Siro, le organizzazioni sindacali, il Circolo Sanmargheritese, le Scuole Elementari, R. Scuola Commerciale Collegio Larco, la M. S. Pescatori, P. A. Croce Rossa Italiana, ecc., ecc., ed un folto stuolo di amici ed estimatori dell'Estinto. Numerose e belle erano le corone, tra le quali notammo quella del Comune, del Fascio di Combattimento, delle Forze Armate, dei Dipendenti Comunali, degli Albergatori, della Scuola Professionale Marittima, della famiglia Torriani, dei Pescatori, del Covo di Nord-Est, ecc.

Il corteo interminabile, percorrendo Via Belvedere, Piazza Mazzini, Via Solimano, P. Vittorio Emanuele, Via Pescino, Largo Via Roma e Piazza Caprera, si portava alla Chiesa Matrice per la solenne funzione funebre, che venne officiata dal can. Giuseppe Comotto.

Dopo il servizio funebre la immensa colonna si è diretta per Via Palestro, Largo Leoncini, Corso Umberto I, in Via Cervetti Vignolo dove, davanti alla Casa del Fascio, venne reso l'estremo saluto — col rito fascista — alla Salma, che ha proseguito alla volta di Genova per essere tumulata a Staglieno. *g.*

——×——

### Orario del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio al Comune comm. dott. Avalle rende noto che il pubblico potrà essere ricevuto nei giorni di martedì, venerdì e sabato. dalle ore 10 alle 12.

### Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile invita le donne fasciste che ancora non hanno provveduto a ritirare la tessera dell'Anno XVI, a farlo al più presto, presentandosi alla Casa del Fascio munite di una fotografia formato tessera. La sede è aperta ogni giorno. dalle ore 17.30 alle 18.30.

***

L'Ispettrice della G.I.L. invita le Giovani Fasciste a presentarsi in sede dalle ore 17.30 alle 18.30, munite di una fotografia, per ritirare la tessera del corrente Anno XVI.

### Un prospetto dell'E.P.T.

E' uscito in questi giorni, a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo di Genova, un nuova prospetto pubblicitario intitolato: *La Riviera di Genoca - Bagni di mare*. L' opuscolo, riccamente illustrato da bellissime e nuove fotografie, ci mostra S. Margherita Ligure balneare con tre fotografie riproducenti la meravigliosa spiaggia del paradisiaco Paraggi, la caratteristica attrezzatura balneare del « Covo di Nord-Est » e la spiaggia dello stabilimento « Flora » e dell'Albergo Miramare. Bellissimi gli sfondi, veramente incantevoli. Oltre a l'esposizione dei vari servizi marittimi, turistici, autoservizi di gran turismo, autolinee, noleggi motoscafi e fuoribordo, all'indicazione degli Uffici di Viaggio e delle riduzioni ferroviarie in vigore sino al 20 settembre, l'opuscolo contiene un breve articoletto turistico su S. Margherita.

### Nuova Rivista Velica

Col primo del prossimo mese di agosto uscirà una nuova rivista velica e nautica — *La Vela* — con direzione e redazione a Genova.

Il nuovo quindicinale tratterà diffusamente dello sport velico e nautico, specie della Liguria, riportando con ampi servizi fotografici e giornalistici le varie manifestazioni marinare sportive. Per S. Margherita Ligure, Rapallo e Portofino è stato nominato redattore il collega Giovo Attilio, del nostro giornale.

## Le regate a vela internazionali nel Golfo Tigullio

### 21-22-23-24 Luglio XVI

(*a.g.*) Le tradizionali regate veliche estive per yachts di stazza internazionale che annualmente si svolgono nelle acque dell'incantevole nostro Golfo, organizzate dall'attivissimo Club Nautico Golfo Tigullio, vedranno quest'anno la loro effettuazione nei giorni di giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 luglio corr.

Alla importantissima manifestazione sportiva — regolarmente approvata dalla R. Federazione Italiana della Vela, che può definirsi fra le migliori del genere che si svolgono in Italia — interverranno numerose imbarcazioni, fra cui tutte le più note e quotate in campo nazionale e internazionale delle quattro serie incluse nel programma: otto metri S.I., sei metri S.I., stelle e beccaccini. Il programma per ogni giornata di regata vedrà lo svolgimento delle quattro serie. Il percorso è fissato, per gli otto e sei metri S.I., in 2 giri del poligono grande pari a 9 miglia; per le stelle ed i beccaccini in 6 miglia. Le partenze, che verranno iniziate alle ore 10.30 e seguiranno di dieci in dieci minuti, e gli arrivi delle quattro giornate di regata avranno luogo alla punta Pedale, al Covo di « Nord-Est », ove sarà situato il palco della Giuria, la quale risulta così composta: S. E. Ammiraglio Domenico Marchini, Presidente; D'Aste Stefano, Com. I Zona Alto Tirreno R.F.I.V.; Di Robilant Comandante Conte Luigi; Croce cav. avv. Rinaldo; Costa avv. Antonio, Presidente C.N.G.T. e L.N.I. di S. Margherita Lig., membri; Segretario di Giuria: Attilio Giovo; Commissario di Regata: Villa Giuseppe.

L' organizzazione ferve tuttora attivissima, da parte dei componenti il Comitato organizzatore, presieduto dall'instancabile avv. Costa. Nulla è stato trascurato affinchè la manifestazione velica del Tigullio risulti organizzata con l' abituale competenza tecnica e signorilità ed ottenga anche in questa edizione un brillantissimo successo. Le numerose adesioni già pervenute al Comitato organizzatore, fanno prevedere ed assicurano sin da ora delle regate veramente interessanti e combattute. Vedremo infatti sicuramente alla partenza negli otto metri « Bona », la snella imbarcazione del sig. Harold Rosasco, brillante vincitrice della Coppa di Francia, svoltasi recentemente a Nizza, del campionato italiano e di innumerevoli competizioni; « Orietta » del sen. Della Gherardesca, che lo scorso anno, pilotata dal Barne De-Conciliis, seppe aggiudicarsi due vittorie nelle regate di S. Margherita Ligure. Attesissima la prova di « Italia », da poco ritornata alle competizioni. Il possente scafo campione olimpionico, recentemente sistemato nella velatura, avrà al timone il marchese Leone Reggio — medaglia d'oro al merito sportivo — che già la pilotò vittoriosamente a Kiel. Tra « Bona » e « Italia » è tuttora latente una grande rivalità sportiva: ne scaturirà pertanto una lotta accanita ed interessante. E' pure attesa l'inscrizione della barca inglese: « Folly ». Quest'anno mancherà, invece, « Aria » dei fratelli Bruzzo, i quali hanno preferito partecipare alle competizioni che si svolgeranno nei mari del Nord.

Fra i sei metri, « Miranda II » del rag. Ciampi, « Belatriz » dell'Accademia di Livorno, « Grazia II » dell'avvocato Bruzzone, « Sabaudia », « Galiola », « Mia III », « Dilemma » e fors' anche « Miranda I », saranno a l l a partenza. « Grazia II », che recentemente ha riportato numerose vittorie in Italia ed all'estero, e « Miranda II », che si è fatta molto onore sui campi di regata francesi ed inglesi, lotteranno accanitamente per affermarsi anche al raduno del Tigullio.

Numerosa la flottiglia delle « Stelle », che si apprestano a gareggiare ottimamente attrezzate. Tra esse segnaliamo: « Speranziella », « G a n g e », « Betty », « Andomeda », « Dado », « Gemma », « Gabbiano », « Ariel », « Dubhe », « Etra », quest'ultima pilotata dall'appassionato skiper sanmargheritese Maragliano, il quale lo scorso anno riuscì ad aggiudicarsi la prima prova. Questo anno sono state apportate alla imbarcazione varie modifiche, che hanno reso più agile e più veloce lo scafo, di modo che dovrebbe farsi onore. Il gruppo dei « Beccaccini » darà alquanto numeroso e questi piccoli scafi del mare si daranno battaglia cavalleresca per riportare il trofeo della vittoria. Interessantissimo sarà seguire queste piccole vele nelle loro bordate sul classico percorso.

Ricchi e numerosi, come al solito anche quest'anno i premi in palio. Hanno entusiasticamente aderito alla competizione, che si svolge col concorso dell'Azienda di Soggiorno e fa parte del programma delle manifestazioni estive, inviando ricche coppe e doni numerosi enti, associazioni e personalità, fra le quali abbiamo: S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, la Sede Centrale della L.N.I., la Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova, S. E. il Prefetto di Genova, la R. Federazione della Vela, l'Ente Provinciale per il Turismo, S. E. l'on. Cavagnari, Sottosegretario alla Marina, l'Azienda di Soggiorno di S. Margherita. S. E. l'Ammiraglio Marchini, Podestà di Portofino, il « Covo di Nord-Est », la Contessa Sottocasa, Mr. Victor Roditi, il comm. Gavarone, il cav. del lavoro Pozzani, il comm. Lo-Faro, il dott. Benedtto Bruzzo, la signora Elsa Ghiron, il col. Massimo Arlotta, il Conte Luigi di Robilant, il sig. Luigi Maragliano, il comm. Harold Rosasco e molti altri.

Anche quest'anno, seguendo la sua tradizionale signorilità, il Club Nautico Golfo Tigullio ha approntato un ottimo programma di festeggiamenti in onore dei partecipanti. La sera di giovedì 21 avrà luogo al « Covo di Nord-Est » un ricevimento. La premiazione si svolgerà la sera di domenica 23, al Grande Albergo Imperiale, durante la quale avrà luogo un gran ballo di gala con distribuzione agli intervenuti ed invitati di ricchi doni, particolarmente intonati alla manifestazione.

——»×«——

### Gran Gala bianco e nero al Covo di Nord-Est

Serata di eccezione, che si svolgerà stasera sabato 16 corrente al « Covo di Nord-Est » di S. Margherita: un gran ballo di gala « Bianco e Nero », che richiamerà il fior fiore dei bagnanti della Riviera. Festa di giovinezza, di eleganza, di signorilità in una cornice di luci multicolori, di verde, di fragranti fiori indigeni ed esotici. La nuova vasta terrazza prospiciente il Tigullio sarà trasformata in una serra aulente sotto il gioco magico, suggestivo, suadente di policrome luci, agli accordi di una ben affiatata orchestrina. E poi regali, palline. sorprese.

### In memoria

La famiglia del camerata Guglielmo De Amezaga, onde onorare la memoria dell'indimenticabile suo congiunto, ha fatto pervenire al Comune la somma di lire mille da elargirsi a beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza.

——×——

### Condanna per peculato dell'ex capo dei vigili

Si è svolto giovedì alla VII Sezione del Tribunale di Genova il procedimento penale contro l'ex-comandante dei vigili urbani della nostra città. Corrado Ronchi. Egli era imputato di peculato continuato ai danni del Comune di Santa Margherita, per essersi appropriato di lire 4252,50, importo di contravvenzioni riscosse dal 1933 al 1935 e di altre somme non inferiori alle 20.000 lire di competenza del Comune, importo proveniente dal servizio ritiro rifiuti domestici. Il Ronchi era pure imputato di malversazioni per essersi nell'agosto 1936 appropriato di un biglietto da lire cento rinvenuto a S. Margherita e consegnatogli per trasmetterlo allo smarritore. Durante il corso dell' istruttoria era stato assolto « per amnistia » dall'imputazione di falso su licenza di esercizio. All'udienza il Comune era rappresentato dall'avv. N. Dino Giuffra, che ne sostenne validamente le ragioni come parte civile. Vennero escussi numerosi testi quali il rag. capo della Prefettura cav. Romagnoli, il dott. comm. Zino, il dott. Giabbani, Segretario al Comune, il vigile Bompani, il rappresentante della ditta Battilana, ed altri. Il P.M. comm. Personali sostenne l'accusa domandando complessivamente 4 anni pel peculato e 3 per le malversazioni. Dopo una coraggiosa difesa dell' imputato fatta dall'avv. Luca Ciurlo di Genova, il Tribunale, presieduto dal comm. De Maestri, condannava il Ronchi per il peculato a 3 anni e 6 mesi — di cui due condonati — alla multa di lire 3000, al risarcimento dei danni e delle somme appropriatesi, oltre le spese e la interdizione perpetua dai pubblici uffici, e lo assolveva per insufficienza di prove dal secondo reato. La notizia della conclusione del lungo periodo della pendenza che aveva portato al recente arresto del Ronchi, conosciuta in serata in città, è stata vivamente commentata.

——×——

### L'appalto della fognatura

Da parte della Amministrazione Comunale è stato diramato alle principali ditte specializzate l'invito di partecipare all'appalto a licitazione privata del primo lotto dei lavori della fognatura di S. Margherita, che importa una spesa di e milione e 700 mila lire. L'appalto avrà luogo il 29 corr., nella sede comunale.

### Ospiti illustri

E' sceso al Grande Albergo Imperiale per un soggiorno estivo, S. E. il Generale Angelo Gatti, Accademico d'Italia.

### Arrivo di incrociatori

Giovedì pomeriggio, verso le ore 17, sono giunti nelle acque di S. Margherita Ligure, ancorandosi in rada, gli incrociatori « Alberto da Giussano » e « Alberico da Barbiano », sotto le insegne dell' ammiraglio di squadra Lai. Le due belle unità della marina da guerra italiana sono state oggetto di viva ammirazione della colonia bagnante, che numerosa affolla la bella stazione balneare del Tigullio.

### La stagione balneare

è ufficialmente inaugurata. La estate è finalmente venuta con tutta la sua vita allégra, piena di entusiasmo e di vita, con tutto il suo fascino ed incanto. La nostra stazione balneare ha ricevuto con tutta la sua bellezza panoramica ed il suo splendore del paesaggio, la massa numerosa dei bagnanti che si è riversata gaiamente nella perla del Tigullio. Gli alberghi, le pensioni, le ville, gli appartamenti sono affollati di forestieri.

Le spiagge rigurgitano di bagnanti, che le rendono piene di vita colla loro allegria. Al mare i divertimenti non mancano e gli ospiti sono continuamente in movimento. Periodi di stasi non sono concepibili. Gli alberghi e i locali cittadini hanno notevolmenet migliorata la loro attrezzatura alberghiera e turistica per allietare vieppiù il soggiorno dei forestieri. Bellissimo il terrazzo aperto sistemato dalla direzione del Grande Albergo Imperiale, ove una scelta orchestra di « dame » allieta ogni giorno e sera gli ospiti durante i loro pasti.

Alla sera, poi, il terrazzo, tutto illuminato di mille luci ed addobbato, accoglie le coppie dei ballerini che si lanciano nei vortici delle danze. La eleganza dell'ambiente e la signorilità dei frequentatori dà il tono a questo albergo di lusso, ottimamente diretto dal cav. De Johnson.

Al « Covo di Nord-Est », l'originale e caratteristico ritrovo, le serate danzanti si succedono giornalmente. Frequentatissime le « gale », improntate con mondanità. L'ottima orchestra Prat fa furori coi suoi slow, tangsi, valtzer e rumbe.

Il ristorante « Sud-Ovest » a Paraggi è continuamente affollato e ricercato. Pure all'aalbergo Metropole e S. Margherita un' affiatata orchestrina rallegra gli ospiti, durante i pranzi.

Gli stabilimenti balneari sono ormai perfettamente attrezzati. Al « Flora » l'animazione è vivissima; è atteso però con impazienza, da parte dei bagnanti, l' inizio delle serate danzanti che dovrebbero essere allietate da un buon jazz. Quindi all'opera, fratelli Vaccaro! Di Paraggi, inutile parlare, poichè troppo ci sarebbe da dire per l'animazione che vi domina. La « spiaggia » è al vertice della celebrità.

CINEMA SAVOIA. — *Mia moglie cerca marito*. Loretta Young, Tyrone Power.

FARMACIA DI TURNO. — *Pennino*, Piazza Caprera.

### I festeggiamenti di San Siro

Domenica scorsa la parrocchia di S. Siro ha celebrato solennemente la festa annuale del Santo suo Patrono e titolare della Chiesa. Una numerosa folla è intervenuta a questa festa parrocchiale e cittadina, assistendo alle solenni funzioni religiose, ai festeggiamenti civili organizzati con ogni cura e passione dall' attivissimo Comitato organizzatore, capitanato dall'instancabile sig. Agostino Dapelo. I festeggiamenti hanno avuto inizio nella giornata di sabato con lo imbandieramento generale del campanile, delle vie e piazze del quartiere, con l'esposizione della statua del Santo, salutata dagli spari dei mortaretti e delle bombe. Nella serata si sono svolti i Vespri solenni in musica, con discorso del rev. padre Roberti da Sestri Levante, che predicò con plauso la novena. Dopo i Vespri tutta la parrocchia s'illuminava di mille e mille luci, mentre i mortaretti e le bombe facevano echeggiare tutta la zona. Numerosi fedeli intervenero alle funzioni religiose di domenica colla Messa solenne in musica, celebrata dal rev.do prof. Giuseppe Pellerano, canonico della Cattedrale di Chiavari, nostro concittadino. Ottima la grande orchestra diretta dal rev. can. G. Comotto, con all'organo il rev. can. G. Molfino. La Banda « C. Colombo », diretta dal maestro Nicola Capurso, ha eseguito magistralmente i due proogrammi musicali nella Piazza della Chiesa. Davvero imponente la processione, uscita di Chiesa verso e ore 20, ed alla quale hanno partecipato oltre il clero, le associazioni cattoliche, le confraternite religiose, la Banda cittadina ed una folta schiera di fedeli. Quando la processione è transitata per la Via Somalia, fra due ali di popolo reverente, si è svolta la « sparata » in omaggio al Santo, sparata che è scoppiata improvvisa ed è proceduta con bella continuità e fragorosità. Indi la processione rientrava in Chiesa, dove aveva luogo il solenne Tantum Ergo in musica e la Benedizione Eucaristica. La bella festa aveva poi termine con l'esecuzione d'un grandioso spettacolo pirotecnico di grande effetto. E' stata un'eruzione indovinatissima — specie nel gran finale.

F E S T E PATRONALI. — Madonna del Carmine, domani a Nozarego. Santa Margherita, mercoledì 20, grande solennità.

www.internetculturale.it

SIMBOLI. — Giallo, colore caldo, festoso, che dà vita ed evidenza agli effetti pittorici ed — insieme al rosso e al turchino — è dichiarato perfetto Simboleggia: fede, splendore, forza, lutto, pazzia, infamia, disprezzo secondo i Paesi.

- IL MARE -

CALENDARIO: 18 luglio, anniversario della riscossa nazionale spagnuola, iniziata col volo del gener. Francisco Franco dalle Canarie al Marocco (1936). — 20 luglio: anniversario della morte di Guglielmo Marconi (1937).

# La terra dei santoni

*Narrano i biografi di Tolstoi che nel declino della sua vita egli si sentì improvvisamente pervaso da una forza arcana, che lo spinse o farsi il difensore e il propagatore della verità.*

*Risalgono infatti a quell'epoca i suoi scritti filosofici e religiosi, fra i quali primeggia il libro intitolato: « Come si ha da leggere il Vangelo ».*

*Da bambini ci avevano insegnato che i Vangeli erano quattro e precisamente quello di Luca, di Giovanni, di Marco e di Matteo.*

*Ora apprendiamo che c'è anche il vangelo di Tolstoi; ma ciò non guasta, anzi: quando le finalità son buone, si può anche ammettere che la modestia venga relegata in soffitta. D'altra parte l'attività religiosa di Tolstoi non è quella che ci interessa di più in lui, bensì la sua attività sociale.*

*Ed ecco la ragione: si vuole che i suoi scritti contro la borghesia e particolarmente quelli in favore dei contadini abbiano avuto un grande influsso nel formarsi del comunismo e che i dirigenti del cosidetto stato operaio si siano ispirati non poco ai concetti espressi nei suoi libri.*

*Infatti dev'essere proprio così perchè un agnello umanitaro come Stalin non può che aver poppato le sublimi idee che si leggono nei due libri di Tolstoi intitolati: « Non uccidere » e « Considerazioni sulla pena di morte ».*

*Ve l'immaginate voi Stalin a meditare sulla frase di Tolstoi: « Dove è l'amore, ivi è Dio »?*

*Il Krapotkin nel suo libro: « Ideali e realtà nella letteratura russa » dice che il celebre scrittore sviluppò in « Guerra e pace » la filosofia delle masse in contrapposto alla filosofia degli eroi.*

*In accordo a questa teoria, Napoleone venne definito un pazzo criminale.*

*Per farsi poi un concetto della sincerità con cui il Tolstoi predicava l'amore universale basta leggere il suo saggio su Shakespeare, dove egli tenta inutilmente di demolire il grande scrittore inglese con una c r i t i c a tanto maligna quanto ingiusta.*

*Insomma tutto lascia credere che se Tolstoi vivesse ai tempi nostri egli sarebbe uno dei più bei campioni delle cosidette grandi democrazie.*

*Ed è per questo che abbiamo voluto ricordarlo con i dovuti onori.* j.

# Pellegrinaggio nazionale a Lourdes

Il Comitato Romano Pellegrinaggi, recentemente riconfermato in forma stabile e definitiva con decreto di S. Em. Rev.ma il Cardinale Vicario Generale di S. S., informa che in armonia alle disposizioni delle autorità competenti, ha deciso di effettuare quest'anno un solo pellegrinaggio a Lourdes nel periodo dal 23 al 28 agosto. Il pellegrinaggio muoverà da Genova e farà ritorno a Torino. Tutti gli inscritti, in condizioni di idoneità di espatrio temporaneo, godranno il beneficio del passaporto collettivo, nonchè della riduzione ferroviaria per il viaggio sul percorso italiano. Il numero dei posti disponibili è stato quest'anno stabilito in anticipo, e pertanto le iscrizioni saranno accettate tenendo conto assoluto dell'ordine di precedenza. In ogni caso, anche in considerazione delle formalità da svolgere per l'inclusione al passaporto collettivo, è indispensabile che le domande pervengano al Comitato non oltre il 31 luglio. Per programmi dettagliati ed informazioni rivolgersi al Comitato Romano Pellegrinaggi, Palazzo del Vicariato, Via della Pigna 13, Roma.

# Annali del Fascismo

Si è pubblicato l'ultimo numero della rassegna mensile *Annali del Fascismo*, segnalata da S. E. il Segretario del Partito e dai Ministeri, diretta dall'on. F. Paoloni ed edita dall'editore Rispoli di Napoli. In questo fascicolo in una rubrica a parte, ricca di particolari, è riportato il testo dello Accordo italo-britannico, nonchè quello dell'Accordo italo-britannico - egiziano pel buon vicinato con le terre del nostro Impero dell'A.O.I. Gli *Annali del Fascismo* sono in vendita presso le principali librerie ed edicole.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# "Iraq,,

Il libro ha per sottotitolo: *Vade-mecum economico*, ed è edito dal Banco di Roma. Dovrebbe e vorrebbe essere una pubblicazione reclamistica soltanto, e riesce invece un'ampia e bella relazione di italianità. Perchè ogni diffusione italica nel mondo, sia pure di affari o di traffici, è sempre una propaganda e questo buon libro del Banco di Roma prova e dimostra le sue vittoriose espansioni rivolte alle conquiste finanziarie nel mondo indigeno, con un vasto quadro dimostrativo della sua organizzazione nel Mediterraneo, nell'Impero ed in tutto l'Oriente. Giova intanto a fare conoscere l'Iraq, stato giovane e che ha certamente un buon avvenire economico, e che viene posto come una méta a chi vorrà iniziare verso di esso i suoi traffici.

C'è del lavoro, laggiù, e vi è posto per tante attività edili, agricole, meccaniche e metallurgiche, e noi italiani potremo sistemarvi tanti dei nostri tecnici, che non sono secondi a nessuno e che potranno raggiungervi una posizione di dominio, per un sempre maggiore prestigio della Madre Patria.

Per questi motivi, per la sua nitida veste, per le esaurienti illustrazioni, per le sue belle cartine, la pubblicazione del Banco di Roma merita un buon posto non solo nello scagno degli uomini di affari, ma in qualsiasi biblioteca che non voglia far dimenticare quanto il vicino Oriente interessi l'Italia.

# "Uno dei centomila,,
## di E. De Martino

È un nuovo romanzo di Emilio De Martino che ormai' per la sua feconda attività giornalistica e per i molti libri pubblicati, s'avvia a farsi una biografia non comune.

*Una dei centomila* ha ancora il merito di riportarci nell'agone sportivo, con tutta la sua squisita passionalità umana, e di rappresentare veramentre la nuova nostra vita, che è tutta tesa nelle vicende agonistiche, pur non staccandosi dalle sempre dolci passioni del cuore.

*Uno dei centomila* attrae e commuove il lettore, dandogli impressioni vive di orgoglio e sensibilità nuove, nella rievocazione pulsante delle ultime competizioni olimpioniche disputate a Berlino, nello stadio dei centomila.

Da queste balzano i protagonisti umani e veri del libro, con tutta la loro passione sportiva che li esalta, e così simultaneamente si delinea e si forma l'avventura amorosa fra loro, avviandoli verso altri contrasti, da cui l'amore uscirà vittorioso.

Il libro piace perchè è umano, mentre è altamente sportivo e il fatto, naturalissimo, diverte perchè entra un po' nelle nostre abitudini ed è espresso con una squisitezza di arte che seduce.

Il De Martino sa far sentire la vita e lo sport, con un'armonia d'impressioni che solleticano prima l'attenzione, tengono poi viva la curiosità del lettore e lo rendono, infine, divertito e contento.

*Casa Editrice Ceschina, Milano; lire* 10.

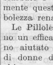
Dopo Raffreddori o Influenza!

**Salvaguardate i vosrti reni**

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 54227 - 1935.




Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

# Musica del Maestro G. F. Checcacci

Il maestro G. F. Checcacci, rapallese d'elezione, iniziò con *Valzer* nel 1880 la serie delle sue composizioni giunte, col recente canto religioso *Dulcis Mariae*, al numero 392. Vi sono rappresentati il valzer, il tango, la romanza, la fantasia, l'inno, la marcia, la canzone; varia vi appare la tecnica compositiva e strumentale, or melodica, or sinfonica e talvolta sincopata od orientaleggiante, in relazione alla evoluzione generale della musica. La quale, sviluppando l'indirizzo illustrativo di Wagner e più le sforzature tonali di Strauss e di Debussy per opera particolare di Schönberg e di Busoni, è arrivata all'attuale carattere prevalentemente sinfonico. Checcacci tuttavia, il più delle volte, ha tenuto una posizione d'equilibrio fra il vecchio e il nuovo, ciò che gli ha permesso di osservare dal di fuori uomini e movimenti e di scendere, tranquillamente, nella propria lieta od appassionata o tormentata interiorità. La fervida giovinezza, che per ora gli sorride, e il bisogno di conoscere tutti i segreti della sua scienza, lo ha spinto a forme disparatissime. Questo poco importa per l'arte, la cui sostanza non è tecnica o argomento, ma spirito, che sempre uno e intero si esprime in suono.

Checcacci — partendo forse dal convincimento respighiano che la musica è sottolineazione della sostanza, sonora, della parola e del verso, ha composto quasi sempre su poesie o poemi scritti da numerosi collaboratori, G. A. Magno, Marino Merello, Costanzo Carbone, David Chiossone, Rubens Gotti, Antonio Pastore, F. Maurelli, Eldo Marchetti, Nicolò Peitavino e altri, o già consacrate dai nomi di F. Coppée, Felice Cavallotti e Giosuè Carducci.

Calcutta e Genova furono principali teatri dei successi di quest'uomo, che rievoca in brevi componimenti le raffinatezze delle alcove indiane ed i misteri suggestivi delle religioni del Levante, i paesaggi e le manifestazioni musicali della Cina, dell'India e del Giappone.

Nell'operetta Checcacci si distingue con *La signorina mia moglie*, *La supermoglie* e *Bullezumme;* nell'opera con *Haysé*, in un prologo, due atti e un epilogo. Nella musica patriottica egli ha seguito e segue con i suoi inni, notevoli fra i quali *Littoria*, *Rex* e *Salve, o Duce!*, l'ascesa vittoriosa della Patria.

Nella romanza il Checcacci porta le caratteristiche di fondo sentimento, di agile fantasia e finezza squisita. Tali le dotti di *Nipponica*, complesso di romanze composte dal 1902 al 1905 su versi di G. A. Magno. Collana di perle le disse Ricordi nel suo periodico. E di perle così limpide e grandi pochi si adornano.

ALFREDO MORETTI

# Concorsi Nazionali Pianistico e Strumentale del Dopolavoro Provinciale di Genova

## Rapallo 24-25 Settembre

Com'è stato precedentemente annunciato, nei giorni 24 e 25 settemre XVI, si svolgeranno a Rapallo il VII Concorso Nazionale Pianistico ed il III Concorso Nazionale per Complessi Strumentali (trii, quartetti e quintetti) per dopolavoristi diplomati e non diplomati.

Le due manifestazioni promosse ed organizzate dall'Opera Nazionale Dopolavoro assumono importanza veramente notevole sopratutto per l'inizio di una carriera artistica da parte dei giovani musicisti.

La Giuria sarà presieduta dal capo servizio artistico della Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, e sarà composta dai maestri: Mario Corti del R. Conservatorio S. Cecilia di Roma; Vito Frazzi del R. Conservatorio L. Cherubini di Firenze; Giuseppe Piccioli del R. Conservatorio G.B. Martini di Bologna; Angelo Francesco Lavagnino, compositore e direttore d'orchestra; Mario Barbieri del Liceo Musicale N. Paganini di Genova.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 agosto p.v., e le domande, corredate dai documenti prescritti, dovranno esserr inviate al Dopolavoro Provinciale di Genova, Viale 3 Nov.

I regolamenti dei concorsi potranno essere richiesti presso il locale Dopolavoro Provinciale, Sindacato Prov. Musicisti, R. Conservatori, o direttamente al Dopolavoro Provinciale di Genova.

# Il battesimo dei gozzi pel palio Chiavarese

CHIAVARI.

Domenica mattina, con l'intervento del Podestà comm. Tappani, del Presidente della Lega Navale chiavarese prof. Raineri Degli Esposti, del Presidente della Sezione della Lega di S.ta Margherita Ligure avv. Costa, del Vice Presidente della Sezione di Chiavari cav. Crocco, del Vice Presidente della Sezione di S. Margherita cav. Bozzano, del Fiduciario della Delegazione di Zoagli camerata Canale e del Segretario della Sezione di Sestri Levante camerata Canepa, si è svolta, in Corso Cristoforo Colombo, nel recinto prospiciente lo scalo, la gentile cerimonia del battesimo di sei eleganti gozzi da palio, frutto della fattiva e lodevole collaborazione f r a il camerata Cornelio Piaggio, del Direttorio della Lega Navale chiavarese, e il carpentiere Luigi Pastorino, anch'essi presenti al rito. Mons. canonico prof. cav. uff. Ernesto Sabatini, direttore de « La Sveglia », ha impartito la benedizione. Quindi la piccola italiana Angelina Piaggio — madrina, assieme alla sorellina Annetta, delle snelle imbarcazioni — ha infranto contro la prua del gozzo destinato alla Lega Navale chiavarese, la tradizionale bottiglia. La cerimonia, che aveva richiamato una discreta folla, si è chiusa con un signorile rinfresco. I nostri concittadini ammireranno alla prova i sei gozzi — che sono stati acquistati dalle Sezioni e Delegazioni della Lega Navale del nostro golfo — il 24 corr., al palio marinaro chiavarese, cui seguirà, il 15 agosto, quello del Tigullio.

## Al Lido Chiavarese

Mercoledì sera il Lido Chiavarese à accolto nelle sue belle sale, e sull'ampia terrazza che si affaccia sul golfo, un pubblico eletto ed elegante, che ha trascorso lietamente la prima serata di gala — la « serata tirolese » — del nuovo grandioso stabilimento e della nostra stagione estiva. A dame e damigelle, la Soc. Grossi e Parea, che gestisce il Lido, à offerto il tradizionale e pittoresco copricapo tirolese — anche se di carta velina e con penna di democratico galletto nostrale —, nonchè scelti, copiosi, accettissimi garofani di Sanremo.

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1*

## Finale del Campionato italiano di Pallacanestro

Oggi e domani domenica continuano nel campo sportivo di Via Vittorio Podestà le partite per la finalissima del campionato italiano di pallacanestro, alla quale prendono parte le squadre: O.N.D. Marzotto, campione lombardo; S. S. Parioli di Roma, campione laziale; Comando Federale GIL di Messina, campione siculo. A cura del Segretario del Fascic di Combattimento, il campo dove si svolgeranno le competizioni, è stato predisposto con tutte quelle comodità che esige questa grande manifestazione nazionale.

## Stagione Balneare

Un Comitato di volonterosi, per sostituire il ballo che ogni anno aveva luogo all'Albergo Savoia, che divertiva la numerosa colonia balneare; ha stabilito che da giovedì 21 corr. abbia luogo, nel giardino del Teatro Littorio, l'inaugurazione delle feste, e questo continuerà ogni sera per i mesi di luglio e agosto. Il giardino del Littorio è preparato con gusto geniale, fiori e luci in grande stile.

## Le autorità Provinciali al Belvedere di S. Giulia

Martedì 13 corr., numerose autorità della Provincia e nostre hanno visitato l'Albergo Belvedere di S.ta Giulia. Notammo il Vice Prefetto della Provincia, il Presidente della « Commissione del Turismo », il nostro Podestà e altri gerarchi.

## Grande Veglia di Gala

Stasera sabato al Teatro del Littorio avrà luogo una grande veglia di gala, in onore della colonia balneare e dei partecipanti alla «finalissima» campionato di palla-canestro. Per la circostanza, una grande getto di *cotillon*, regali e sorprese.

# Sport

VEDERE ALTRE NOTIZIE IN SECONDA PAGINA.

T E N N I S

## Il torneo estivo di Rapallo

Dal 20 luglio e giorni seguenti si svolgerà sui magnifici campi del Circolo Golf e Tennis di Rapallo il torneo estivo annuale, con le seguenti gare: Singolare uomini libera; doppia uomini libera; Coppa Elena Bianchi (singolare signore libera), doppia mista libera; Coppa Tennis Lavagna (giuocatori III categoria); doppia uomini III categoria; singolare III cat. e non classificati.

Il buon andamento del torneo è affidato al segnente Comitato:

Comitato direttivo: Presid. Marchese Demetrio Imperiali; Segr. Onor. ing. G. A. Maffei; Consiglieri: Conte Luigi Nicolis di Robilant, dr. Robby Bocciardo, avv. P. Lagomaggiore, dr. Enrico Costa, sig.na Elena Bianchi, dr. Giacomo Costa, dr. Franco Abbiati. Giudice-Arbitro: comm. E. De Martino.

## Gare di Golf

Sul campo di Golf di Rapallo, in mezzo alla brillante animazione della colonia elegante che frequenta in questo momento la bella sponda del Tigullio, si sono svolte delle gare coi seguenti risultati:

*Prima categoria:* 1. Gattorno (10), 3 buche prese; 2. a pari merito Gallino (16), 3 buche perse; 3. a pari merito Niccoli (16), 3 buche perse; 4. G. Corti (5), 4 buche perse; 5. Motters (9), 4 buche perse, pari mer.; 6. Piovano (6), 4 buche perse, pari mer.; 7. Glidewell (16), 4 buche perse, pari mer.

*Seconda categoria:* 1. Bargero (20), 3 buche vinte; 2. Pallavicino (22), 1 buca vinta; 3. Ajmone Marsan (18), parità; 4. C. Schiaffino (24), 4 buche perse; 5. signorina Chichizola (22(, 5 buche perse.

In margine

# Il nostro grano

*Siamo anche da noi alla mietitura e già le trebbiatrici cantano. È vero che il nostro grano non è, si può dire, calcolato nel raccolto nazionale, ma è anch'esso tuttavia una quantità non trascurabile. E' poco e basta a pochi e per poco. Ma quando si mangia quello, non si compra dell'altro pane. Ed è sempre anch'esso del pane. Nell'oliveto si sfrutta il terreno al massimo, con alberi di frutta, colla vigna, e con semine di ortaggi: il grano si getta così sui grassi rimossi di tutte le altre semine. E si fa un conto: di avere la paglia per le bestie, che si dà loro triturata e a pastoni con crusca. Da noi è scarso il fieno e la paglia riesce a formare un pasto. Così si getta il grano e non si pensa gran che al suo rendimento di farina. Infatti più pochi sono, nelle nostre campagne, i molini Una volta ce n'erano ad ogni fossato. E macinavano tutti, perchè ogni contadino ci teneva ad avere il suo pane. E ogni terra, anche fino al monte, era seminata. Ora le campagne si trascurano sono pochi quelli che continuano nelle tradizioni dei vecchi. Bisognerebbe, invece, ritornarvi. Qua è là si vede fra gli ulivi biondeggiare il grano, ma sparso come in oasi solitarie nella campagna verde. Ed è bello, buono quest'anno. Ad Aprile era ancor erba e sembrava essicato e perduto. Ed invece si è irrobustito, è cresciuto ed ha avuto la sua spica gonfia. È sano e pesante e renderà di più degli altri anni. Chi ha seminato e ha sperato, ha avuto il suo premio. Come è buono il pane di grano nostrano! Chi ne potrà mangare è fortunato! Ma tutti potrebbero averne di questo pane, almeno un poco, seminando. Speriamo che col prossimo Ottobre i nostri contadini si decidano a ritornare agli usi antichi e si formi pure da noi la coscienza di avere il pane di casa, col grano nostro. Sarà un voler cooperare alla battaglia del grano e all'autarchia!*

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

# Gran Turismo per Genova

## Nuovo Orario

*Rapallo - S.Margherita - Genova:* 8; 13.30; 14.30 (giro del Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo:* 9.30 (giro del Tigulio); 10.30; 12.10; 14.45; 18.

Collegamento giornaliero: Alassio, S. Remo, Nizza, Parigi.

*Richiamiamo l'attenzione sul nuovo comodo orario delle linee S.A.T.I. di gran turismo per e da Genova. Prezzo, da Rapallo, andata e ritorno, lire 15, da S. Margherita lire 14.*

*Ricordiamo altresì che dal* 15 luglio al 15 settembre, *ogni mercoledì e sabato, la Sati organizza una gita giornaliera:* Genova - S. Margherita - Rapallo - Spezia - Portovenere, *al prezzo di lire 55 da Genova e lire 40 da Rapallo o S. Margherita, andata e ritorno. Partenza da S. Margherita* 9.30, *da Rapallo* 9.40; *ritorno a Rapallo* 19, *S. Margherita* 19.10.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

# Le tenute sportive

La moda sa oggi essere scrupolosamente razionale ed ha, per ogni cosa, il suo apposito modo di attuarsi. Se andate a passeggio a piedi, il mattino, nei viali della vostra città, il modo di vestire sarà assai diverso che se faceste la medesima passeggiata sulla riva di un lago svizzero o anche lombardo o sulla spiaggia soleggiata di un mare italiano. La bella rivista *Fili*, nel suo ultimo numero N. 54, si occupa particolarmente di queste vostre diverse necessità, preoccupandosi di aggiornarvi nello sviluppo della moda per ogni sport e in genere per tutta la vita della campagna.

ABBONATEV

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.010 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 1…
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-…
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
ISTITUTO SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2…
Martedì, giovdì, sabato, ore 1…
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle …

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR…
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Ra…
Rapallo C. R. Elena n. 3-…
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30-1…
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34…

S C I A T I C A
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corradi
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Corso Reg. Elena 3

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-…

NNO XXXI - N. 1532

RAPALLO, 23 Luglio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## a Settimana

:::

### I problemi della razza

Un gruppo di studiosi fasci- docenti nelle Università i- liane, ha fissato in dieci nti i termini entro i quali fascismo è chiamato a pren- r posizione nei confronti dei roblemi della razza. Le razze sistono in realtà, e ciascuno i noi le percepisce e le cono- e. Ma fuori delle grandi raz- e, diremo così iniziali, si son rmate altre razze, non seden- rie, ma dalle prime derivan- e formatesi in sè e a sè, in- ividualizzate da caretteri spe- ali. La razza non è la nazio- , ma la nazione può avere e una sua particolarità di raz- a cui tiene orgogliosamente che deve difendere. Ora noi aliani, in una vita millena- ia, ci siamo affermati e distin- , appunto come una di que- e razze, e abbiamo una par- colarità di carattere comuni ltanto a noi e un sentimen- tutto nostro e particolare. quelli derivanti e di que- nostra individualità razzi- ica, formatasi nei secoli, noi ntiamo la realtà e la oppor- nità di difenderla e non in- inarla. Posti così i principi. guiranno le derivazioni. Per desso nessuna presa di posi- ione si è decisa: ma dai prin- pi posti si presume che una ifesa della razza sarà neces- ariamente imposta. Tanto più he oggi noi italiani siamo in na posizione di battaglia con- o tanta gente da noi diversa e non solo per spirito o per ottrina. Non si dica però che i sia giunti a determinare i roblemi della razza in segui- agli atteggiamenti politici contrasto tra noi e gli altri uesti contrasti, se mai, pro- ano la diversità profonda che iste tra noi e altre razze ed pongono senz'altro che si ri- ga a segnare il distacco tra nostra e le altre razze ed a ifenderci da possibili inqui- azioni derivanti da nocivi in- roci. Un rilievo è dato agli e- brei, che non si sono mai as- imilati a noi italiani, e che estano estranei alla nostra azza per elementi costitutivi r propri. Ma a voler trarre questo rilievo un'argomen- zione per dire che si vuole noi porsi sulle scie naziste che Mussolini intende ren- re, con questa precisazione. omaggio all' intellettualità Hitler è ridicolo e puerile. fascismo ha dato al popolo aliano una coscienza e un'a- ma nuova, e lo ha tutto ri- olto decisamente all'indipen- enza dall'estero e all' autar- ia. E' giusto che si comple- questa nuova nostra spiri alità, con una conoscenza e- tta del nostro essere come popolo e si dia a tutti la sen- zione intima della nostra in- vidualità come razza, per surgere sempre a migliori orie e a più prospere fortune.

### La situazione

E' con ottimismo che si vuo- insistere a considerare la si- azione, nonostante tutto; ma n mancano le occasioni per provvisi e continuati turba- enti. Però bisogna porre una se a tutti i possibili contra- e ridurre ad una sola la usa di ogni controversia fra governi e le nazioni: l'intol ranza francese. Di positivo è questo: l'asse Roma-Berli- o, verso cui convergono la Ungheria e la Jugoslavia e ver- o cui pure tende con simpa- Chamberlain e, per suo mezzo, il governo inglese. La Francia sta a sè e vi è contra- : ma non vorrebbe parere e ur lo dimostra. Non sa deci- ersi, e forse non lo può fare. a Russia è contro noi al pun- opposto ed estremo della rricata. Non importa fer- arsi sulla sua politica, che è emplicemente barbarica. Col- forza e col terrore vorreb- e, se potesse, sconvolgere il ondo. Da queste considera- oni viene la luce sui fatti. I inistri ungheresi Imredy e Kanya sono stati ospiti di oma. Si è riconfermata e si onferma l'amicizia italo-un- erese. Nulla di nuovo usci- da questo incontro col Du- , ma si sarà rafforzata la no- a posizione nei paesi danu- ani, perchè l'Ungheria à og- ottime relazioni con la Ju- slavia e tutte insieme Italia ngheria e Jugoslavia possono ere sempre un contropeso qualsiasi spinta che ven- dalla Cecoslovacchia con a go la Russia. La Germania ntinua verso il Nord la linea difesa ed è sempre più stret- all'Italia in una solidarietà ideali e di azioni. Così il pericolo cecoslovacco non ci impressiona di soverchio, anche se si può e si deve considerare che sia sempre più portato avanti nelle manovre dei fronti popolari per scatenare una guerra in Europa. La Francia si vorrebbe stringere sempre più all' Inghilterra, e dallo scambio di lettere fra Daladier ed il primo ministro britannico, si deduce che lo sforzo francese tenderebbe a subordinare all' attuazione del patto italo - inglese, un patto fra l'Italia e la Francia, questa non vorrebbe permettere che si rinsaldasse la potenza dell'asse Berlino - Roma, con un pieno consenso dell'Inghilterra, e oppone tutte le sue sofistiche ragioni diplomatiche per tener lontana la Gran Bretagna dall' Italia. Ma inutilmente. La situazione potrà e dovrà chiarirsi nonostante e sia pure contro la Francia, che tende di fare della questione cecoslovacca una ragione di perturbamento europeo. Dal giuoco che la Francia sostiene ne trarrebbe un giovamento la Russia, a danno di tutti i popoli e della civiltà. Ma la Russia non ha man salva. Anche in Estremo Oriente ha trovato chi potrà resisterle e anche metterla a posto. Lo sconfinamento delle sue truppe nello Stato manciu-kuò non sarà tollerato dal Giappone, che si prepara a sostenere le sue proteste con i cannoni.

### Idealità

C'è ancora dell'idealità e del sentimento in questo conturbato mondo, in cui il contrasto politico supera ogni generoso senso di cameratismo e di solidarietà. Abbiamo ancora assistito ad una celebrazione del ventennale della Vittoria e siamo tornati idealmente in pellegrinaggio a raccogliere sull'altipiano dei Sette Comuni i nostri morti, per deporli nell'ossario che il Re Imperatore ha consacrato. In quel maggio lontano del 1916, la resistenza eroica dei soldati d'Italia trattenne l'invasione e il valore indomito ebbe il suo premio. Di lassù, con un balzo, s'irruppe verso il fronte orientale a scatenare l'offensiva che ci diede, nell'agosto, Gorizia. La battaglia dell'altipiano è ricongiunta così a quella della vittoriosa estate sull'Isonzo e sulla Bainsizza. Noi non sconosciamo la storia e celebriamo le n o s t r e vittorie compiute su di un avversario che ora ci è amico. Comprendiamo che nessuna necessità è duratura e continua. Da allora ad oggi, dall'avvenimento alla sua celebrazione ventennale, abbiam meglio conosciuto noi stessi e ci siamo rafforzati conoscendoci. Oggi siamo, come allora, soldati: ma più pronti e più tenaci, sotto la disciplina accettata con dedizione assoluta. E siamo perciò più forti. Del nemico di allora abbiamo fatto il nostro camerata e fratello. Alla stessa data della consacrazione dell' ossario dei nostri morti sull'Altipiano, si è tenuto a Bolzano il congresso dei mutilati dell'Alto Adige, e tutti i minorati di guerra di quell'esercito che ci fu avversario si sono dichiarati orgogliosi e lieti di essere nelle schiere dei mutilati d'Italia.

### Due avvenimenti

La visita in Francia dei Reali britannici e l'incontro in Roma del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri ungheresi, costituiscono i due avvenimenti di rilievo della settimana. Ad ascoltare i commenti francesi, mentre vi si dà importanza alla prima, come un sintomo della riaffermata intesa politica fra le due democrazie inglese e francese, si pone in sottordine l'incontro romano e vi si afferma che il triangolo Roma - Budapest - Belgrado, con approcci verso Bucarest, non è che un tentativo non ancora riuscito, di creare un gruppo che possa tener sottomessa l'egemonia della Germania. In realtà i recenti avvenimenti non danno questa prova. Dalla visita a Parigi dei Reali inglesi non si può trarre altra deduzione che un ricambio di cortesie, che non è poi la base delle principali intenzioni politiche del governo di Chamberlain. Si è infatti affermato a Londra che non è necessario un patto franco-inglese, nè un'intesa italo-francese, da anteporsi alla attuazione del patto italo - inglese. E ciò vuole dire che gli accordi di Londra con Roma restono quali sono e come tali si effettueranno al più presto. L'amicizia della Gran Bretagna colla Francia non è contro nè Roma e nè Berlino e se qualcuno in Francia lo vorrebbe affermare, costui è in errore. Circa la visita di Roma dei ministri ungheresi, si riconosce pure a Londra che i risultati sono ottimi e miglioreranno ancora. Dopo l' annessione dell'Austria alla Germania, l'Italia non rinunzia ad essere presente nei Balcani e l' amicizia con l' Ungheria la stringe pure in accordi colla Jugoslavia e si lavora per concludere altra intesa colla Romania. Ma di questa politica di amicizia dell'Italia colle tre nazioni balcaniche non si può dire che sia contraria alla Germania, chè anzi tutti questi approcci non sono che un lavoro per attrarre sempre più verso l'asse Roma - Berlino, le tre nazioni suddette. Ed a Roma su questo si è discusso, e questo si è riaffermato, colla conoscenza e coll'approvazione indiscussa del governo di Berlino. Cadono dunque le deduzioni francesi e si può anzi affermare che l'Inghilterra non è estranea o contraria al movimento politico dell'Italia verso i balcani, ed è la prima a riconoscere il triangolo di collaborazione Roma-Berlino-Budapest.

CIEMME

## Luglio 1921

L' anno 1921 consacra alla storia il fascismo. Le sue iniziative ancora deboli e incerte come movimento, come azione, si generalizzano in una più salda organizzazione, che sfocia nella superba irresistibilità dello squadrismo. Gli avvenimenti s'incalzano sullo scacchiere italiano, con una logica precisa.

Il problema sociale integra in una pienezza effettiva il problema morale e questo non si può scindere dal primo. Bisogna richiamare le masse e specialmente i loro dirigenti alla coscienza del dovere e del pericolo, per intervenire nella lotta come fattori attivi e autonomi, con pari senso di responsabilità, onde sviluppare, potenziare, utilizzare, ogni sana energia.

Combattere il bolscevismo. significa combattere un certo tipo di utopia che ha invaso le vecchie mentalità opportuniste; significa combattere un certo tipo di istituzione di demagogia popolare, che trattiene nelle sue file un elemento anarchico e antinazionale, ma sopratutto pauroso e vile.

Infatti la balorda combutta bolscevica fallirà per la paura veramente edificante degli accoliti, a cui manca il coraggio delle proprie azioni.

Nel 1921 sono assiomatici i segni e gli indizii della rilassatezza bolscevica nel vigore aggressivo: il vile si predispone a colpire nell'ombra.

I sovversivi mancano di uomini disposti al sacrificio, capaci di cadere per l'idea: così alla lotta aperta viene sostituita l'aggressione al gruppetto isolato.

All'inetta e insufficiente autorità il fascismo si ribella prontamente per arginare il malanno, drizzando, davanti alle folle spregiudicate e fanatiche, i nuovi segni di chiare orientazioni spirituali, o n d e rettificare le illusioni propagate tra quelle folle, nel recente passato. La lotta sociale deve essere conciliata, organizzata, fusa in tutte le energie sane e utili, al fine di poter cooperare alla saldezza e alla vitalità del potere in cui assomma.

Nel febbraio del 1921, in una sommossa di vaste proporzioni, scoppiata in Toscana, dove la bufera bolscevica tenta soffocare ogni spirito libero, costringere ogni anima ardita, le strade del quartiere di S. Frediano sono bagnate dal sangue di altri martiri, e cui si accomunerà, nell' olocausto di fede, il giovane fascista Giovanni Berta, brutalmente ucciso nell'Arno.

Altri nove cadono in una feroce imboscata che i sovversivi tendono ad Empoli.

A Casale Monferrato e a Milano si susseguono queste ignobili manifestazioni della brutale anima bolscevica, attraverso stragi orrende e spaventose.

Nel mese di aprile, ecco il massacro di Foiano della Chiana, ed in luglio « la fosca e tragica giornata di Sarzana, dove i fascisti, presi tra la mitraglia governativa e l'arma comunista, lasciano sul terreno ben venti morti e numerosi feriti ». In quell'alba tragica giovani dall'anima di fiamma, mandati da Carrara, da Pisa, da Livorno, da Firenze. vengono nella ridente Sarzana per convertire questi barbari all'idea alta e santificata, ed a Sarzana, trucidati con le speranze ridenti nel giovane cuore, propagginano l'eroismo, lo amor di patria, la fede nel sacrifizio.

E' una massa ottusa, enorme di potenza, eccitata parossisticamente che si scaglia su poche camicie nere; queste muoiono, ma non si spegne così la spiritualità ardente ed operante dello squadrismo — forza di passione e di tempesta — sempre pronto alla lotta *nunc et semper* contro tutto e contro tutti, con lo sguardo al futuro, più grande dell'intero passato.

Crescono i martiri e lo squadrismo raddoppia in potenza la sua azione, finchè nell'alba smagliante del 28 ottobre 1922 — a Roma — sorridente nella luminosità dei suoi templi, aulente tra i suoi colli, si leva superbo il grido possente e vittorioso: « A NOI! ».

E i gagliardetti abbrunati, in quella sera, dopo le sante giornate di lotta, si chinano sul volto dei plurimi Martiri, sfiorandoli, quasi per baciarli: e dove prima il sangue raggrumato chiazzava il fango della strada lorda, tendono ora al cielo le braccia tante croci, santificate dal pianto di una madre, patrimonio etnico della Rivoluzione più ideale: la Rivoluzione delle Camicie Nere!

ETTORE BALOSSI

Al mare, ai monti, ovunque serve una fiamma

## Butano e Propano gas liquidi a domicilio

*Dobbiamo importare carbon fossile e oli minerali: è necessario quindi utilizzarli in-te-gral-men-te: dal catrame nascono colori, medicinali, esplosivi, profumi. Dal petrolio raffinato in casa deriva oggi questo* gas liquido *italiano*. :: :: :: ::

Un anno fa il Duce si compiaceva dell' iniziativa, dando le direttive per accelerarne i tempi. Oggi il butano e il propano liquefatti sono una realtà industriale e quali combustibili nazionali stanno per entrare nell'uso pratico poichè è imminente la distribuzione al pubblico.

Ma la grande novità sta nel fatto che tale miscela giunge all'utente liquida con la stessa facilità di trasporto e rifornimento che se si trattasse di una latta di benzina o di una stagna di petrolio. In casa è come si avesse un minuscolo gasometro che sta in un cantuccio e, per così dire, si alimenta da sè, pronto a erogare il suo flusso all'istante e calcolato in modo, nel tipo normale, da bastare per oltre un mese al consumo medio di gas di una famiglia. Finito il recipiente, pensa il deposito più vicino a rifornirvi a domicilio.

BASTA APRIRE UN RUBINETTO!

Ma ritorniamo allo stato fisico del prodotto, più gas che liquido, più liquido che gas, un po' l'uno, un po' l'altro, insomma proprio.... « come vi garba ». Averlo potuto immagazzinare liquido significa, all'atto pratico, aver concentrato nel minimo volume una quantità di sostanza che gassosa e a pressione ordinaria ne avrebbe richiesto, al paragone, uno enorme.

Anche altri gas combustibili, come il gas illuminante, il metano, l'idrogeno possono essere compressi in bombole, ma per ottenere un effetto utile occorre raggiungere pressioni molto elevate, quindi adattare recipienti d'acciaio estremamente spessi e robusti. Addio allora praticità di un servizio affidato a questi marcantoni che per il costo e per il peso sarebbero un fallimento, e ognuno come una bomba carica colla quale non si mai. Un servizio pubblico.... pericolo pubblico.

Per il butano e propano invece sono sufficienti alcune atmosfere, diciamo alcune perchè si contano sulle dita, non già a comprimerli utilmente. ma addirittura a renderli e mantenerli liquidi. Ergo, basta un recipiente di lamiera per contenerli e trasportarli (nella fattispecie un bidoncino che non arriva al ginocchio e pesa una ventina di chili in tutto, tara e contenuto, con quella carica mensile di cui si diceva prima). Poi, dopo aver raccordato con un tubo il recipiente al fornello o alla cucina o allo scaldabagno o all'apparecchio industriale — si tratta di un gas combustibile e quindi con tutte indistintamente le applicazioni dell' usuale gas di città — una semplice manovra di rubinetto, e la miscela torna spontaneamente gassosa fluendo regolare dall'apparecchio a gas. Altro non resta che accenderla.

Più facile e pratico non si potrebbe desiderare. Il lettore ha già capito che in questa forma e con tali modalità è tutta una categoria nuova di consumatori che viene a giovarsi del nuovo gas.

La sua diffusione è possibile dovunque: nei piccoli centri ed a l l a periferia delle grandi città dove non è economica la costruzione di un'officina a gas o l'estensione della rete di distribuzione urbana; nelle stazioni balneari. termali e montane che hanno una popolazione densa ma per brevi soggiorni; nelle zone di bonifica, nelle borgate, nei villaggi, nei cascinali.

Naturalmente, se il maggior titolo di merito dal punto di vista sociale di questo gas liquido o gas che viaggia o gas vagabondo o gas in bottiglia, come lo si chiama all'estero, liquigas com' è stato battezzato in Italia, è di poter giungere ai piccoli centri e alle masse rurali, va da sè che i suoi usi non si arrestano alla casa. Le sue applicazioni, come si notava, non possono essere che affini a quelle del gas illuminante, con il vantaggio, tuttavia, di una maggiore elasticità di spostamento, più adattabilità, più calorie. Tante calorie (un metro cubo di butano - propano ne racchiude 30.000, un metro cubo di gas di città sole 4.000), che esso può servire per arricchire gli altri usuali gas in determinate applicazioni.

DALLA RAFFINERIA AL CONSUMATORE

Qualche esempio. Vagoni ristoranti, cucine campali, campeggi, autocarri e vetture, marina mercantile e militare, illuminazione di treni. Industrie metallurgiche, ceramiche e del vetro. Gabinetti e laboratori scientifici di chimica, di fisica, di medicina.

Referenze? Ma gli Stati Uniti, dove le compagnie che gestiscono l'industria e il commercio di tali gas, ottenuti come sottoprodotto nelle raffinerie di petrolio, sono ormai in grado di soddisfare le richieste di oltre un milione di utenti. E la Francia, che prima cominciò a importare il prodotto liquido dall'America, oggi se l'ottiene in casa e ha già 700.000 abbonati. E l' Olanda tutta pianura e la Svizzera tutta montagna; e il Belgio, la Polonia, la Germania malgrado il loro carbone.

Ma ora torniamo all'Italia.

Nel piano di autarchia messo dal Duce all' ordine del giorno della Nazione il problema dei combustibili è uno dei maggiori. Sono insostituibili, ne siamo poveri, dobbiamo importarli. E' necessario quindi utilizzarli in-te-gral-men-te. ricavandone il maggior numero di derivati, estraendone tutte le calorie. Dal carbon fossile, com'è noto, si ottengono per distillazione tutti quegli olii graveolenti ma preziosi che l'industria chimica elabora a colori, a medicinali, a esplosivi, anche a profumi; dal petrolio che la nostra *Agip* raffina a Porto Marghera deriva oggi, in un contiguo stabilimento, questo gas liquido italiano.

Sta per diffondersi in tutta la pianura padana risalendo fino all'Appennino e alle Alpi, dalla Laguna all' estrema Riviera ligure, da Tarvisio a Ventimiglia; guadagnerà poi le altre regioni e le isole, è già richiesto dalle terre dell'Impero. Si accinge a sostituire, provvidenzialmente, le ingenti quantità di legna da ardere, di carbone di legna, di mattonelle e altri combustibili importati che vengono ora direttamente assorbiti dal consumo con rendimenti bassissimi e vero sperpero del nostro oro.

B. SALADINI DI ROVETINO

## A Torino

A Torino IL MARE si vende presso le edicole:
PAGLIANO, Piazza S. Carlo;
FILARETTO, Piazza Municipio;
DE PAOLI, Via Cibrario;
SOCCO, Via Pietro Micca.

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Don Cagliero poliglotta — Il Collegio di San Nicolàs — L'elemento ligure della città fluviale — La Società Unione e Fratellanza — Don Francisco Benitez — La casa donata ai Salesian — Juan Bautista Macchiavello di Rapallo.* :: :: ::

V.

Naturalmente l'opera tenace di persuasione e di protezione del cap. Gio.Batta Gazzolo era egregiamente favorita dallo squisito tatto e dalle belle doti personali di don G.B. Cagliero, il capo dei Salesiani. che a Buenos Ayres, fin dal primo giorno, fu chiamato da tutti: *el señor Superior*. Don Cagliero, a detta dei vecchi liguri della Boca Riachuelo che lo conobbero personalmente aveva qualità bellissime accoppiate a profonda cultura. Parlava correttamente cinque lingue, era dottore in teologia. signorile parlatore, compositore di musica ed ottimo conoscitore d'arte. Quando parlava in pubblico sembrava che conversasse con dei vecchi amici. Sapeva prendere il suo auditorio dalla parte del cuore. Ecco come un vecchio giornale di Buenos Ayres dell' anno 1876, di tendenze « radicali ». ovverossia liberalissimo, parlava di questa bella tempra di missionario piemontese: « *Don Juan B. Cagliero, Superior de los Salesianos llegados recièn de Europa, es un elocuente orador, de palabra facil, energica y persuasiva. El tema de su ultimo discorso en la iglesia de la Misericordia fuè la benefica influencia de la religion en el individuo, en la familia y en los pueblos, probando asì mismo que el Catolicismo ès la fuente unica de la civilizaciòn y del progreso* ». Bellissime parole, che non traduciamo nemmeno, perchè tutti le intendono.

Inutile poi dire che i suoi compagni, gli altri missionari. erano degni del capo. Don Bosco, che non per nulla era un veggente e un santo, aveva saputo scegliere per bene i suoi collaboratori. Don Tomatis, don Fagnano, don Cassinis, don Baccino e don Allavena erano cinque piemontesi di vecchio stampo e di buona scuola formatisi sotto gli occhi del Santo, nel primo Oratorio Salesiano. Cinque tempre adamantine e tenaci, da veri missionari del deserto. Un pugno d'uomini che se fossero vissuti al tempo della « Conquista » spagnuola di Pedro de Mendoza, di Solis e di Juan de Garay, chissà quante stupende e cristiane cose avrebbero fatto!

Pochi mesi dopo del loro arrivo a Buenos Ayres, già si parlava di fondare scuole a Luyàn, a 25 de Mayo e in quei piccoli paesi del Sud che ogni tre mesi, quasi matematicamente, subìvano gli attacchi e i saccheggi degli indiani di Catriel e dei vari *caciques* di Namuncurà. Don Baccino, accompagnato dal Console Gazzolo, si era già spinto a San Nicolàs de los Arroyos per studiarvi l'impianto di un collegio e d'una scuola d'arti e mestieri. Un capitano di mare camogliese, Lorenzo Schiaffino, stabilito da anni nella colonia Mercedes (ove aveva formato numerosa famiglia sposando una signora spagnuola). venne espressamente a Buenos Ayres, a cavallo, per decidere Don Allavena a recarsi laggiù per gestire la Chiesa, stata incendiata dagli indiani, e per fondarvi una scuola. Erano sei salesiani quelli sbarcati a Buenos Ayres, al Puente de la Alameda, ma fin dal primo giorno si capì che ce ne sarebbero voluti cento, di quegli uomini, tante erano le richieste pervenute specialmente dai punti più lontani della provincia di Buenos Ayres. (Un territorio, chiamato modestamente provincia, ma che ha una superficie doppia di quella del Regno d' Italia). Ma quei sei Salesiani del primo nucleo — non si è mai potuto comprendere come — fecero delle cose, e tante, che nemmeno duecento missionari avrebbero saputo portare a compimento. Forse, e noi ne siamo convintissimi, era lo spirito veramente Santo di Don Bosco che ispirava, giorno e notte, quei benemeriti sei piemontesi.

Poichè le cose e le opere che seppero creare non si possono proprio descrivere. Bisogna vederle. L'Argentina ne è piena.

* * *

Dopo della « Casa Madre » di Buenos Ayres si aprì quella di San Nicolàs de los Arroyos. Un capitan Repetto, vecchio e stimato agente marittimo camogliese — stabilito da tanti anni sulla *barranca* di San Nicolàs — fu colui che per primo ne parlò all'amico d' infanzia cap. Gazzolo. San Nicolàs de los Arroyos era allora già un discreto porto fluviale sul Paranà e la città — dal tipo prettamente coloniale — era stata per un certo tempo centro e capitale di governo, dopo della disfatta, avvenuta a Caseros, degli eserciti del dittatore Juan Manuel de Rosas. Viveva di vita propria, essendo punto d' imbarco dei prodotti agro - pecuari delle grandi *estancias* dell'interno e di quei cereali che affluivano dalle prime colonie agricole fondate da contadini piemontesi e lombardi. L'elemento italiano, specialmente ligure, era numeroso e contava assai sulla intera economia della città. I commerci, *almacenes, tiendas, corranoles, ferreterias*, erano italiani. E l'armamento da cabotaggio era tutto ligure. V'erano *balandre* di capitani di Sori, Pegli, Zoagli, Loano e Laigueglia. E panciute *golette* e *sumache* di armatori camogliesi. E qualche *pailabot* del genovese capitan Marcone. Esisteva già allora una fiorente Società di Mutuo Soccorso italiana, l' « Unione e Fratellanza », che contava ben 323 soci « capi-famiglia ». Ma non si aveva una scuola italiana. Capitan Gazzolo, aiutato dal rapallese Juan Bautista Macchiavello, fu anche in questa occasione felicissimo nella scelta dell'uomo che avrebbe fatto ponti d'oro ai Salesiani. Era quest'uomo una specie di vecchio patriarca, grande proprietario di territori all'Ovest di San Nicolàs. Una sua sola tenuta, una *estancia*, aveva la estensione di 25 *leguas*, ossia 125 chilometri quadrati. Nei suoi campi possedeva 30.000 capi di bestiame e 60.000 pecore e 12.000 cavalli.

Quelle sue estese proprietà gli pervenivano dalle antiche « concesiones », che i Re di Spagna facevano ai cadetti di nobile famiglia espatriati in cerca di fortuna nel 1600, all'epoca della febbre dell' oro, degli *adelantados* e degli *auditores* del Re. Egli era precisamente un discendente di quei cadetti. Ed aveva un cuore grande e nobilissimo. Si chiamava don Francisco Benitez. Da giovane aveva frequentato i corsi di « umanità » nell'Università di Cordoba ed era persona assai colta, influente ed ascoltatissima. Questa bella figura di gentiluomo, che i creoli del Rio Paranà ci hanno sempre nomato come il Patriarca di San Nicolàs, venne espressamente a Buenos Ayres a prendere don Cagliero e don Fagnano. Il governo argentino offrì il viaggio, gratis, in prima classe, su un vaporetto fluviale. I due Salesiani erano accompagnati da don Benitez. cap. Gazzolo, Juan Bautista Macchiavello di Rapallo e dal sacerdote italiano Ceccarelli. che fu poi Parroco di San Nicolàs. Arrivati a San Nicolàs risultò che la « commissione » presieduta dal Benitez aveva egregiamente lavorato. Fuori città, sulla *barranca* destra del fiume, in amena posizione, esisteva da tempo una grande costruzione coloniale, del tipo chiamato *casaquintas*, ad un sol piano. Il tutto era stato riattato. Di una lunga sala si era fatta la cappella. E dal corpo centrale si erano ricavate: aule, stanze e stanzette, il tutto contornato da una ampia galleria coperta di tegole spagnuole. Il terreno donato era molto. Soltanto il vecchio giardino, la *quinta*, misurava diecimila metri quadrati. La commissione — anche a nome del Sindaco — offrì il tutto a don Cagliero. Proprietaria e protettrice sarebbe sempre stata la Municipalità e la cittadinanza di San Nicolàs; usufruttuaria la Missione dei Salesiani. Nasceva così, per merito di due uomini di mare camogliesi, di Juan Bautista Macchiavello di Rapallo e di un nobilissimo argentino dallo stampo antico, la seconda Casa dei Salesiani d'America.

GIO. BONO FERRARI

*Abbonatevi !*

## Letto duro

*Non c'è più religione!*

*Questo grido d'angoscia viene levato dai massoni e dagli ebrei di tutto il mondo che sono partiti in quarta a difesa dei loro camerati austriaci, dopo l' occupazione dell'Austria da parte del Reich.*

*Crollata la illusione di vedere l'Italia in guerra contro la Germania, crollata la illusione di assistere ad un altro esperimento sanzionista, ai giornali democratici non è rimasta che la magra soddisfazione di dedicarsi alla critica, ed hanno cominciato a dar fiato alle trombe suonando la sinfonia dei soprusi che i tedeschi commetterebbero a danno delle popolazioni incorporate.*

*Ascoltate, dicono essi, o democratici di tutto il mondo:*

*« Neanche la libertà familiare viene rispettata in Austria; persino i letti, capite, persino i letti ànno spedito dalla Germania e che razza di letti: tutti fatti sullo stesso tipo, piccoli, antiestetici e con i materassi smontabili in quattro parti, che a dormirci sopra c' è da ammaccarsi le ossa. Pensate un po': Vienna, la città del lusso, della mollezza e dei languidi valtzer, trasformata di colpo in una specie di casermal ».*

*In altri tempi la Germania si sarebbe preoccupata per un un possibile intervento della società delle nazioni, la quale, come si sa, è stata creata per condannare le aggressioni e conseguentemente per tutelare i diritti conculcati dei popoli, ma, a quanto pare, dopo le sanzioni contro l'Italia, anche questa istituzione non dà più le garanzie d'un tempo ed è anzi diventata una specie di salvagente fuori uso.*

*Naturalmente l' Italia fascista se la ride di cuore, come se la ridon di cuore i camerati tedeschi, poichè già in una circostanza analoga la solidità dell'asse venne chiaramente dimostrata, avendo il nostro Duce solennemente dichiarato al mondo che « fra il burro ed i cannoni, noi abbiamo già scelto da un pezzo ». E anche da un pezzo l'Italia fascista ha scelto fra il letto duro e il letto di piume.*

*Quindi: se vi è ancora qualcuno, in Italia o in Germania, che desidera adagiare le stanche membra ai tepori dell'alcova, si rivolga alle grandi demoplutocrazie, perchè in queste due Nazioni non v'è nulla da fare.* j.

:::

## L'inaugurazione del Museo Marinaro di Camogli

Camogli, la città dai mille bianchi velieri, inaugurerà domani, alla presenza delle maggiori gerarchie provinciali, il suo Museo Marinaro, dovuto all'intelligente appoggio delle autorità locali ed all'ammirevole costanza ed al raro amor di patria di un caro illustratore della gesta che, sui mari, hanno reso imperitura la gloria di Camogli e di tutta la Liguria. La realizzazione d e l Museo si deve infatti all'opera tenace di Gio. Bono Ferrari, un apprezzato scrittore che sul nostro giornale, sui quotidiani e con ottimi libri ha rivendicato a Camogli ed alla Liguria un fierissimo primato. Nella giornata di domani, sulla vicina città, veglieranno gli spiriti di coloro che per il mare e sul mare hanno vissuto e sofferto. I loro nomi più che nel ricordo sono incisi nella dura roccia; assurge la cerimonia imminente ad eroica spiritualità.

La città dai mille bianchi velieri scrive un'altra data sulla prora della sua gran nave, che è nave carica di mirabili insegnamenti e scuola di ardimento, nave che feconda ancora oggi le vie imperiali, sulle quali l' Italia si ritroverà sempre.

## " Settembre Orobico "

Il Ministero della Cultura Popolare — Direz. Generale del Turismo — ha definitivamente approvato il programma delle manifestazioni indette dall' Ente Provinciale del Turismo di Bergamo ed organizzato dai rispettivi Enti, in occasione del « Settembre Orobico ». Dette manifestazioni ànno carattere prevalentemente artistico e sportivo d'importanza nazionale sì da giustificare i ribassi ferroviari concessi dal Ministero delle Comunicazioni da ogni stazione del Regno per Bergamo.

www.internetculturale.it

23 Luglio 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografi[co]
dal 15 al 21 Luglio 1938 X
Nati 6 - Morti 3

## La Stagione lirica allo Stadio Comunale

La Seconda Stagione Lirica che si svolgerà allo Stadio Comunale dal 30 luglio al 2 agosto, ha incontrato il vivo interesse dei rapallesi e della colonia estiva.

L'Azienda Autonoma ha intanto provveduto a diffondere nelle due Riviere e nelle regioni vicine il cartellone delle recite, di ottimo effetto reclamistico.

Numerosi cartelli *réclame* sono stati esposti sulle auto pubbliche e sui *pullmann* delle due Riviere e dell'entroterra, per aumentare la pubblicità di questo avvenimento.

Grado a grado la stagione lirica di Rapallo deve trasformarsi fino a raggiungere un livello artistico di prim'ordine; in ciò non dovrebbe mancare il concorso della Direzione Generale del Turismo e dell' Ente Turistico Provinciale, quale premio allo sforzo che Rapallo affronta coraggiosamente.

Nei nostri centri climatici occorrono avvenimenti di livello artistico eccezionale e le Aziende Autonome devono essere incoraggiate a perseverare nelle loro buone intenzioni.

Lo Stadio Comunale sarà apprestato con tutte le comodità e giova ripetere che ogni categoria di posti avrà buona visibilità ed ottima ascoltazione, perchè il palcoscenico è stato portato molto in avanti, nei confronti dello scorso anno, per diminuire la distanza dalla tribuna coperta.

Il calendario delle opere è fissato come segue: Sabato 30 luglio: *La Bohême;* Domenica 31 luglio: *La Traviata;* Lunedì 1 agosto: *Il barbiere di Siviglia;* Martedì 2 agosto: verrà ripetuta una delle precedenti opere.

Le prenotazioni dei posti si riceveranno, come lo scorso anno, presso l' Ufficio dell'Azienda Autonoma, al Lungomare.

Allo Stadio funzionerà un servizio di buffet.

## La tecnica del bagno di mare

Nella tecnica del bagno debbono tenersi presenti gli effetti fisiologici da esso determinati, per adottare quelle modalità che vi sieno coerenti.

Il primo brivido ed i fenomeni che lo accompagnano sono tanto più transitori quanto più la immersione è rapida e completa; invece l'entrata in mare graduale, con intervalli ed esitazioni, prolunga l'intensità, la durata e la molestia del primo brivido diminuendo la capacità delle reazioni successive. L'immersione « fisiologica » è dunque quella che si fa totalmente e nel minor tempo possibile. L'entrata nel mare a tuffo è consigliabile solo per gli individui robusti ed allenati.

E' assolutamente dannoso entrare in bagno quando si ha freddo; se ciò avviene mancheranno completamente il primo brivido e le conseguenti benefiche reazioni, mentre si accentuerà la perfrigerazione e si sarà in pieno secondo brivido, senza essere passati per il primo e per la reazione. Parimenti sarà bagno malsano quello preso allo stato di riposo o all'uscita dal letto: le reazioni sono brevi e deboli e sopravviene rapidamente il brivido secondario. In ogni caso, l'esercizio fisico praticato prima dell'immersione è assolutamente indicato: la circolazione si intensifica, la contrazione muscolare aumenta la termogenesi; appena si avrà la sensazione generale di calore, si potrà tuffarsi ed i risultati saranno benefici.

L'immersione deve cessare prima che appaia il secondo brivido, la sua comparsa segna ad ogni modo la necessità perentoria di porvi termine.

Entro questi limiti la *durata del bagno* può assumere una latitudine la cui ampiezza è subordinata a svariati fattori individuali ed ambientali: sono fra i primi l'età, lo stato di salute e di robustezza dell'organismo ed il suo allenamento, tra i secondi la temperatura atmosferica, i venti, l'insolazione, la temperatura dell'acqua, lo stato del mare. L'esercizio fisico, e specialmente il nuoto, contribuiscono grandemente ad attivare la circolazione e la termogenesi e quindi a protrarre l'avvento del secondo brivido; in tesi generale, quanto più il bagno sarà prolungato — senza che sopraggiunga il brivido secondario — tanto maggiori ne saranno i benefici. Bisogna tuttavia evitare la fatica muscolare, poichè questa compromette i poteri di reazione, il cui indebolimento anticipa i sintomi di raffreddamento.

All'uscita dal bagno i fenomeni di reazione si intensificano: l' esposizione al sole sulla spiaggia, li asseconda efficacemente; i venti troppo forti li ostacolano per la brusca evaporazione che essi producono, sottraendo calore alla pelle; la temperatura fresca o fredda ne limita egualmente l'effetto utile, perchè favorisce la dispersione cutanea del calore. Nelle giornate estive è dunque consigliabile di lasciarsi asciugare al sole sulla spiaggia e di rimanervi più o meno a lungo, sempre che la pelle sopporti senza danno l'azione dei raggi solari; nelle giornate ventose, coperte o fredde è invece preferibile d'asciugarsi subito e di aiutare la reazione termico e circolatoria cutanea con delle frizioni, facendo quindi dell'esercizio fisico.

E' da condannarsi l'uso della doccia d'acqua dolce fatta dopo il bagno; essa impedisce la formazione alla superficie della pelle dei cristallini di cloruro di sodio — di benefica azione stimolante sulle terminazioni nervose periferiche — o li discioglie e li asporta se si sono gia formati.

Le ore più favorevoli per prendere il bagno sono quelle in cui l'aria atmosferica è già bene riscaldata dal sole, cioè dalle 10 alle 17; sono quindi da sconsigliare i bagni di primo mattino perchè l'aria è ancora fredda, e quelli del tardo pomeriggio o della sera, giacchè al raffreddamento dell'aria si unisce anche la umidità che aumenta il senso di freddo alla pelle.

La pratica di restare parecchie ore sulla spiaggia e d'immergersi più volte nel mare dopo d'essersi asciugati più volte al sole, non è nociva per le persone giovani e robuste, in quanto essi la tollerino senza risentirne stanchezza o esaurimento. Altrettanto dicasi per il numero dei bagni quotidiani: di regola un bagno al giorno, preso al mattino, è l'*optimum* per gli effetti che si vogliono ottenere; nulla vieta però la sua ripetizione anche nel pomeriggio — ad almeno tre ore dal pasto meridiano — da parte degli individui che offrono ad esso una perfetta tolleranza e senza risentirne della depressione o altri disturbi postumi.

## ... e il bagno dei bambini

A quale età si può cominciare a fare il bagno marino ai bambini? Le opinioni degli specialisti di talassoterapia non sono al riguardo concordi; la norma più generalmente indicata è però quella che il bagno possa essere cominciato all'età di 2 a 4 anni, purchè esso sia praticato con le regole e le precauzioni convenienti.

La prima e la fondamentale di esse è quella di non costringere i bambini, che ne provino ripulsione, a bagnarsi per forza: nulla v'ha di più pericoloso d'una simile pratica, quando un bambino dimostra spavento o terrore di scendere in acqua, e si oppone, e grida, e si rivolta, e s'aggrappa per non esservi obbligato; forzandolo si procurano al fragile organismo delle scosse e delle emozioni più o meno gravi le quali, non solamente annullano i buoni effetti del bagno ed anzi lo rendono nocivo, ma possono avere riflessi veramente dannosi ed anche duraturi sul suo sistema nervoso.

Non è difficile, procedendo a gradi, lentamente e con dolcezza, di indurre i bambini ad entrare in mare da sè stessi, dopo che avranno superato ogni avversione e ripugnanza, ed è questa in ogni caso la formola che deve essere seguita.

Giova ad essa il lasciar trascorrere vari giorni prima di iniziare i bagni: in tal guisa l'organismo si abitua anzitutto al clima, ed il bambino si famigliarizza progressivamente con la vita della spiaggia, « prende confidenza » con il mare, si prepara istintivamente al bagno.

Il primo bagno dovrà essere fatto solo a mare calmo, in giornata calda e senza vento. Se è necessario che il corpo del bambino non sia in traspirazione, è altrettanto utile ch'esso sia stato riscaldato, senza giungere al sudore, con del moto od altri esercizi fisici ovvero con una sosta al sole: questa preparazione ha per iscopo di elevare convenientemente la temperatura dell'organismo affinchè esso possa più efficacemente reagire al raffreddamento repentino provocato dalla immersione. L'entrata in mare deve allora esser fatta rapidamente, correndo, per tuffarsi dopo qualche passo a più riprese, mantenendo le membra in movimento per superare più facilmente la prima impressione di freddo — il primo brivido — e la sensazione d' ambascia che lo accompagna; l'esercizio fisico, il nuoto, i giuochi, tutto quanto mette in moto il corpo, sono a questo riguardo eccellenti.

Per la prima volta l'immersione sarà di corta durata, due o tre minuti al massimo, da prolungarsi gradatamente in seguito, a misura che l'organismo vi si acclimata, che la resistenza individuale si addimostra valida, che le reazioni fisiologiche si manifestano nella loro normale pienezza. Naturalmente, per i bambini più ancora che per gli adulti, la durata del bagno dipende anche dalla temperatura dell'aria e dell'acqua, dello stato del mare, dai venti, dall'insolazione.

Come nell'entrare, è utile che i bambini escano dal mare di corsa; si asciughino subito sommariamente in modo che rimangano poi sulla pelle i cristallini salini risultanti dalla evaporazione dell'acqua marina, si frizionino e si mettano al sole ad asciugare completamente. Si sviluppa così la fase reattiva, che potrà essere aiutata facendo compiere ad essi dei movimenti ginnastici; dopo un quarto d'ora una buona refezione intensificherà lo stato di benessere in cui il bambino viene a trovarsi.

## Il Vice Segret. del Partito ispeziona le Colonie fasciste della G. I. L. di Genova

Proveniente da Savona, dove aveva ispezionate undici colonie climatiche di quel Comando Federale della G.I.L., il Vice Segretario del Partito prof. Zangara, accompagnato dal Federale di Genova ha ispezionato, nel pomeriggio di sabato e di domenica, le seguenti colonie montane e marine dipendenti o controllate dal Comando Federale della G.I.L. di Genova: *Zoagli, Rapallo, S. Margherita, Chiavari* (colonia Gen.le Fara, Linoti, Leone XIII, Piaggio), Savignone, Montemaggio (in costruzione e che sarà ultimata entro l' anno), San Bartolomeo di Vallecalda, Torriglia, Aurora e Pra (delle Casse Mutue di Torino e Cuneo), a Pegli (delle Casse Mutue e Dopolavoro di Milano), nonchè le colonie elioterapiche dei gruppi fascisti, Bonservizi, Battisti, XXIV Maggio, Cavagnaro e Mussolini, Toti, rendendosi conto della loro efficienza e dell'organizzazione.

Ovunque i bambini, che ànno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione, hanno improvvisato manifestazioni di viva riconoscenza al Duce e al Regime.

Il Vice Segretario del Partito, a Savignone, ha anche visitato l'Orfanotrofio Maschile S. Giovanni Battista.

### Colonie elioterapiche

Per la colonia elioterapica hanno inviato offerte al F.F. le famiglie: Solari, Pavanelli, Sturla, Riva-Rocci, Meschini, Vitturi, Di Leva, Boero, Cevasco-Musso, Vassallo, Canessa, Ronca, Prati (Caffè Aurum), Ricotti, Signorini.

La Segretaria del F. F. ringrazia vivamente.

***

I bimbi della colonia sono stati condotti a visitare il Parco della Rimembranza. Nel recinto caro al cuore di ogni rapallese, essi hanno onorato la memoria degli eroi che hanno dato la loro vita alla Patria.

### Ospedale Civile

Ricordiamo l'orario delle varie ambulanze:

Medicina generale: direttore prof. dr. Pietro Berri, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 8.30. Chirurgia generale: prof. dr. Carlo Oliva, dr. Pietro Simonetti, tutti i giorni ore 9.30. Ostetricia e ginecologia, prof. dr. Luigi Roffo, giovedì ore 10.30; domenica ore 8.30. Otorinolaringoiatria: dott. Luca Ciurlo, sabato ore 10.30. Malattie dei bambini: dott. Giulio Nobile, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9. Gabinetto radiologico: prof. dott. Adolfo Ghio, mercoledì e venerdì, ore 11.

### Contributo all'E. P. T.

Si rende noto che il ruolo principale 1938 dei contributi a favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Genova, si trova pubblicato all' albo del palazzo municipale, ove chi vi abbia interesse potrà prenderne visione tutti i giorni feriali nelle ore d'ufficio. Si avverte che contro le risultanze del ruolo, si può ricorrere nel termine di un mese dalla pubblicazione all' Ente Provinciale per il Turismo soltanto per discordanza dei redditi ascritti, per errori materiali e per partite contestate.

### R. Scuola d'Avviamento

Hanno versato alla Cassa scolastica la somma corrispondente al rimborso del contributo per le esercitazioni pratiche dell'anno 1935-36, i seguenti alunni: Queirolo Angela 25; Tomberli Rita 25; Vexina Silvio 25; Bacigalupo Teresina 25; Valle Renzo; Zolezzi Aldo 25; Ghio Aldo 25; Santamaria M. Luisa 25; Demarchi Ermer 25; Lasagna Adelchi 25; Rovelli Luisa Stefania 25; Bianchi Francesco 5; Cuneo Dino 25; Nespolo Romeo 25; Polese Giovanni 25; Tassara Federico 25; Valle Mario 25. La Direzione della Regia Scuola d'Avviamento porge vivi ringraziamenti.

### Culle

Maria Rosa e Anna Maria sono giunte a portare nuova gioia nella casa del camerata Conti Ferdinando e ad unirsi ai due fratellini. Fervidissimi auguri!

## Un nostro caricaturista

sta visitando i vari stabilimenti balneari di Rapallo. Ogni settimana pubblicheremo diverse vignette.... a sorpresa.

Vaghe donzelle e galanti cavalieri, signore e signori siate cortesi col nostro caricaturista

Questa settimana presentiamo tre personaggi dello stabilimento *Lido*.

### Bagnanti

abbonatevi al MARE. L'abbonamento costa solo lire 15 per un anno. Porterete con voi il ricordo di questa Rapallo e rimarrete ammiratori devoti della nostra città.

Amicizie e conoscenze saranno sempre presenti alla vostra memoria attraverso la cronaca del MARE.

### Bagni Flora

Ai margini del porto, e dei giardini « Benito Mussolini », stende le sue colorite ramificazioni un altro stabilimento balneario, che gode di molta considerazione: quello dei *Flora*, dove il ricordo del buon *Carlitto* è portato vigorosamente in avanti dalla vedova, la gentile signora Bonino e dal cognato Antonio, che ben presto si è adusato alle acque del nostro mare e rappresenta il valido punto di appoggio per tutte le richieste e le pretese che l'esuberanza estiva crea di minuto in minuto nella folla che frequenta lo stabilimento. Folla, abbiamo detto, e in verità ai Flora il movimento è talmente intenso, da far considerare anche questo stabilimento tra i migliori di Rapallo.

La sua ubicazione lo favorisce, la spiaggia di finissima arena, il largo spazio del quale dispone per chi vuole crogiuolarsi al sole, lo rendono quanto mai praticabile da piccoli e da grandi.

Il « pennello » che si sta costruendo apporterà un nuovo benefico riparo allo stabilimento, cosicchè, tutto sommato, i Flora, per le comodità che offrono, per la scrupolosa pulizia e igiene, per le gentili maniere degli egregi conduttori, rappresentano un altro ricercato punto di ritrovo in queste giornate torride che invitano e chiamano al refrigerio di un buon bagno.

### Cura balneare gratuita

Si avvertono le giovani che gradiscono fare cura di bagni marini, che il Comitato Protezione della Giovane mette gratuitamente a loro disposizione una cabina ai bagni del molo Langano, tutti i pomeriggi della settimana. Presentarsi alla sede della Protezione, Via Margenta, 26, per il biglietto d'accettazione da esibire al bagnino.

## Il Comune per il palio

Il Podestà, anche nella sua qualità di Presidente della Azienda Autonoma, ha deciso di intervenire con un congruo contributo nella spesa per lo acquisto di un gozzo, che verrà usato per le gare dei palii che si svolgeranno tra le città del Golfo.

Siccome negli scorsi anni si è verificato l'inconveniente che difficilmente si potevano far partecipare a detti palii barche aventi eguali caratteristiche, le Sezioni del Tigullio della Lega Navale hanno deciso di far costruire da un cantiere di Chiavari barche di eguale tipo che a sorteggio sono state assegnate recentemente a ciascuna città.

Dato che tali palii rappresentano una bella tradizione ligure e destano un notevole interesse locale e turistico, la decisione del Podestà non mancherà di essere accolta con simpatia dalla popolazione rapallese.

### La rotonda

Per meglio profittare dell'estate, i lavori della « rotonda » sono stati iniziati anche dal lato del Boate. La segnatura dello sviluppo che la rotonda avrà, permette già di abbracciare nel suo complesso questo lavoro che darà un nuovo volto alla nostra passeggiata a mare.

La parte costruita e incorporata nei bagni Lido già si presta ottimamente quale dimostrazione pratica dell'utilità di questo lavoro.

### Il "pennello,,

Sono stati ripresi con maggiore intensità i lavori del « pennello »; ne prendiamo nota con piacere. Possiamo altresì precisare che i lavori sono in parte ritardati non per colpa dell'impresa costruttrice.

### Norme igieniche

Da anni è bandita una campagna igienica per la distruzione delle mosche.

La lotta contro tale insetto noioso ed immondo va accentuata per evitare che esso si propaghi. Ogni mezzo è buono pur che si proponga di distruggere i focolai ove le mosche trovano alimento e si moltiplicano in modo allarmante. Ogni famiglia, oltre ai molti pubblici esercizi già ben attrezzati nella lotta igienica, dovrebbe associarsi adattando quei suggerimenti che, a suo tempo, l'Ufficio Sanitario del Comune, ha fatto noti attraverso la stampa e con altri mezzi di propaganda per combattere il pericoloso diffusore di microbi. Detto Ufficio cede a prezzo di costo, il preparato raccomandato dalle autorità mediche come il più facile ed efficace nella distruzione delle mosche.

### Il fermo di due strani questuanti

Parecchi dei numerosi nottambuli estivi che si aggirano per le vie della città hanno avuto, l' altra notte, la poco gradita sorpresa di vedersi fermati da due loschi tipi che, adducendo delle incomprensibili ragioni, bussavano denari e non contenti delle offerte spontanee, con modi non del tutto cortesi pretendevano la offerta di tutti gli spiccioli che i malcapitati avevano in tasca. La poco gradita sorpresa è toccata tra l'altro al giovane milanese Carlo Hintermann di Carlo, di anni 18, il quale, mentre si accingeva a rincasare insieme ad un amico, appena lasciato questo, si vedeva fermato dai due loschi figuri che, qualificandosi atleti, gli chiesero del denaro. I modi dei due erano tanto poco cortesi e rassicuranti che il giovane offriva subito cinque lire, ma i due visto che egli aveva ancora due lire di moneta lo invitarono a consegnargliele. Il giovane, data l'ora (circa l'una dopo mezzanotte), credette più prudente consegnare il denaro che reagire, ma appena i due si allontanarono, si recò a raccontare la cosa ad alcuni passanti, i quali messisi alla ricerca dei due tipi non tardarono a rintracciarli e a consegnarli ad una guardia notturna, che provvide ad accompagnarli alla caserma dei carabinieri. Al primo interrogatorio risultò trattarsi di certi Ferri Nino di anni 42 da Genova, e di Reale Paolo, di anni 31, pure da Genova.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

## Casa Littoria

La sottoscrizione fra i camerati, cittadini ed Enti rapallesi aveva raggiunto all' ultima pubblicazione la cifra di lire 155.806,60. Si sono avute in seguito le seguenti altre offerte: Brameri Francesco (11.a offerta) 10; Podestà Luigia 50; Ferrarini Armando 20; Impresa Edile Canessa (raccolte fra il personale dipendente) 142, così suddivise: oltre a lire 100 offerte dalla ditta stessa: Impresa Canessa Giuseppe e figli, Pendola Agostino 10, Canessa Michele 10, Schiappacasse Giovanni 6, Caprile G.B. 10, Tassara Angelo 10, Cova Francesco 10, Cavagnaro Luigi 10, Canepa Felice 5, Bersani Ubaldo 5, Canessa Paolo 5, Crovetto Mario 5, Macera Luigi 5, Canessa Valente 6, Basso Giovanni 10, Costa Mario 10, Benvenuto Giovanni 10, Parodi Lorenzo 10, Sergiolini Alfredo 5; Dall'impresa Garbarino e Sciaccaluga, per ricavo cessione q.li 500 calce idraulica offerta dalla S. A. Italcementi 500; cap. Arrigo Frisiani, da Genova, 10. Totale a tutt'oggi L. 156.638,60.

: : :

### Spettacoli

CINEMA REALE

*Il grande segreto.* — Fra le figure incarnate dal popolare Wallace Beery una delle più tipiche e grandi è stata quella di « Viva Villa ». L' impronta forte e simpatica del grande attore si ritrova integra e superba in ogni scena de *Il grande segreto*, in visione oggi e domani.

*Margherita Gauthier.* — La grande Garbo completa e perfeziona la sua personalità con *Margherita Gauthier*, la popolarissima « Signora delle camelie » creata dalla feconda sensibilità di A. Dumas e immortalata dal genio musicale di Verdi. Lunedì sera, martedì.

*Capitani coraggiosi.* - Spencer Tracy e Freddie Bartholomew in un gagliardo soffio di aria marina che incatena e commuove. Martedì sera, mercoledì.

*La fossa degli angeli.* — Splendida interpretazione di Amedeo Nazzari e Luisa Ferida. Mercoledì sera, giovedì.

*I fanciulli del West.* — Non possono essere che Stan e Oliver; e, detto il loro nome, è detto tutto il programma. Giovedì sera, venerdì.

### Liquidazione per usi civici

E' in visione presso la Segreteria Comunale il progetto per la legittimazione degli usi civici di questo Comune, e gli interessati potranno prenderne visione, nelle ore d'ufficio. E' pure affisso all' albo pretorio il bando contenente le norme alle quali dovranno attenersi. Per il giorno 21 e 22 agosto XVI, alle ore 9, tutti gli utilisti sono convocati nel Palazzo Comunale per gli opportuni accordi.

### Promozione

Il caro camerata cav. dott. Arrigo Frisiani, di Genova, è stato promosso capitano medico. Rallegramenti, e ringraziamenti per le lire 10 trasmesseci pro Casa Littoria.

### Echi delle Feste

### Raccolte per illuminazione

Pro campanile: raccolte Teresa Leonardini L. 562,50; Secondo tratto di Via Vittorio Emanuele: raccolte Giovanna Macchiavello e Amelia Silvano lire 357,10; Corso Roma: raccolte Amelia Silvano e Antonietta Merani lire 281,70; P. Cavour e primo tratto di Via Vitt. Eman.: raccolte da Luigia Mattei e Amelia Silvano lire 283.

**Pochi sfuggono!**

Pochi adulti — particolarmente con abitudini sedentarie — sfuggono interamente alle emorroidi. L' irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri distrurbi della pelle. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo. Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

**ARTI GRAFICHE TIGULLIO**
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

## La Tigulli[a] promossa alla serie Naz[ionale]

La nostra Tigullia è st[ata] ammessa al Campionato di [Se]rie Nazionale C.

Esultiamo! L'ammissione [al]la C è un premio che la [Ti]gullia si meritava per il [vitto]rioso comportamento nel [suo] girone, per gli sforzi finan[zia]ri sostenuti, per la posiz[ione] che Rapallo occupa tra le [ci]ttà climatiche di rinoma[nza] europea.

Bisognerà ora formare [una] valida squadra. Non ci nas[con]diamo che le incertezze n[elle] quali la Tigullia è vissut[a fi]no ad ieri, hanno impedi[to di] iniziare i necessari app[rocci] con i nuovi giuocatori che [ne]cessariamente dovranno [inte]grare l'undici di Rapallo; [co]munque c'è ancora un mar[gi]ne di tempo sufficiente [per] creare alla squadra un'ossa[tu]ra robusta.

Alla Presidenza della T[igul]lia, agli attivi dirigenti, [all']allenatore Bertolini, ai g[io]catori tutti va in questo [mo]mento l'espressione del [più] vivo compiacimento.

E facciano intanto gli s[por]tivi rapallesi il loro esame [di] coscienza e si convincano [che] non a parole ma a fatti [bi]sogna aiutare la Società citt[adi]na, se vogliamo che essa [so]stenga degnamente il pr[ossi]mo Campionato.

***

Per la Serie C è stato [por]tato il numero dei gironi [a 8] con un massimo di 14 sq[uadre] per ogni girone e ciò [per] evitare ancora di più falsi spostamenti.

Le vincenti dei gironi [si di]sputeranno le finali divis[e in] due gironi: girone settentrio[]nale e girone centro-meri[dio]nale. Le prime due class[ificate] di ogni girone verra[nno] promosse alla Serie B.

***

Il girone ligure della S[erie] C è stato così formato: S[ampierdare]na; Cavagnaro; Doria; Val[...] cevera; Albenga; Vado; [...] ria; Entella; *Tigullia*; [...] Derthona; Asti, Fiat di T[orino]; Pinerolo.

»×«

## Rapallo calcio

*In un periodo di trans[izio]ne, il nome del "Ruente" [è] stato mutato in quello di [Ti]gullia".*

*Partecipando con la st[es]sa ne prossima la nostra citt[à al] Campionato Nazionale, [fac]ciamo la proposta di s[ost]ituire definitivamente il nome [della] società calcistica locale.*

*Rimanga il nome "Rue[nte"] faro luminoso d'un ciclo [glorio]so di fatiche e di glorie, [e sia] ricordata la "Tigullia" [la] magnifica meteora, si dia [alla] società un nome tutto no[stro].* RAPALLO.

*Rapallo ritorna ad ave[re il] suo giusto posto nell'ar[ena] nobiliare dello sport calc[istico] italiano, ebbene chigmia[mo la] squadra col suo stesso n[ome]. E' ormai consuetudine ge[nerale] le di dare alle squadre i[l no]me delle città dove esse [vivo]no e lottano!*

*Può anche darsi che il [no]me sia d'incentivo a far [co]noscere maggiormente i [suoi] bisogni finanziari che [sono] no per le società che aff[ronta]no dei Campionati Nazio[nali].*

Per Rapallo Calcio, [...]

»×«

## Stato Civi[le]

*Movim. dal 15 al 21 lu[glio]*

NASCITE

Bernardini Liliana [...] di Lorenzo e Torri Rosa; [...]ti Maria Rosa di Ferdin[ando] e Ratto Teresa; Conti [...] Maria Delfina di Ferdin[ando] e Ratto Teresa; Arguti [...] di Arguti Rita; Costa B[...] di Costa Elisa Maria; [...] Lina di Costa Elisa Mar[ia].

DECESSI

Gobbi Giustina fu Do[...]co e fu Colombi Teresa, [...]linga, di anni 93; Figari [Gia]como Andrea fu Antonio, [ci]ttadino, di anni 88; Cro[...] Assunta fu Benedetto, cas[alin]ga, di anni 73.

PUBBL. DI MATRIMON[IO]

Roncagliolo Giovanni, [...]be, maggiorenne, contad[ino] Queirolo Maria, nubile, [mag]giorenne, casalinga.

www.internetculturale.it

## [Tor]neo estivo di Tennis

[Si sta]sa svolgendo sui campi [di R]apallo, animatissimo, pre[senzi]ato da folla elegante, il [Torn]eo estivo indetto dal Cir[colo] Golf e Tennis di Rapallo. [Ecco] i risultati delle prime [gi]ornate:

[Pr]ima giornata: Singolare di [terza] categoria: Canepa b. Ze[...] per rinuncia; Devoto b. [...]alacqua 6 a 0 e 6 a 1; La[gomag]giore b. Register 7 a 7, [...]; Vincenti b. Fleming 6 a [...]a 2; Ridarelli b. Marinone [...], 6 a 1; Molfino b. Pierini [per] rinuncia; Piazzarello b. [...]chino 6 a 2, 6 a 3.

[S]econda giornata: Singolare [uo]mini libero: Pietrafraccia [b.] Marinoni 6-1, 6-2; Pierini [b.] De Micheli 4-6, 8-6, 6-1; [...]oltani b. Devoto 7-5, 2-6, 6-3; [De]lla Longa b. Raf 6-0, 6-2; [Ca]nepa b. Bernard 6-0, 7-5. [S]ingolare terza categoria: [...]sa A. b. Milone 6-0, 6-0; [...]ni b. Cassinis 6-4, 6-3; G[...]rini b. Chierico 6-b, 6-4. [D]oppio uomini libero: Bal[...]ori b. De Micheli-Pierin[i] [...] 6-4; Bozzo-Bellagamba b [...]ing-Fleming 6-1, 6-2. [S]ingolare signore: N. Logan [b.] B. Fleming 7-5, 6-0; Pen[...]ton b. B.Robinson 6-1, 6-2.

Terza giornata: Singolare [ter]za categ. e non classificati: [...]schino F. b. Fleming S. [...] 6-2; Chierico b. Devoto [...] 6-3.

[S]ingolare terza categ.: Del[la] Croce b. Pierini 6-3, 7-5; [...]arini b. Molfino 6-4, 3-6; [...]arelli b. Vincenti 6-3, 6-3, [...] Pierini b. Lagomaggiore [...] 7-5; Canepa b. Raf 6-2. [...] Della Croce b. Baccarini [...] 7-5.

[S]ingolare signore libero: [...]helli b. Fleming F. 6-0, [...] 6-4.

[S]ingolare uomini libero: [Can]epa b. Balbi 6-2, 6-3; Boz[zo] b. Massari 6-0, 6-0.

[D]oppio uomini libero: Boz[...] Della Longa b. Costa-Costa [...] 6-1.

[D]oppio uomini terza categ.: [...]ati-Raf b. Pesci1Ceschino [...] 6-2; Rivetti - Leutati b. [Mol]fino-Massari 7-5, 4-6; Co[...] Lagomaggiore b. Fleming-[Fle]ming 6-2, 6-3.

[D]oppio misto: Molfino-Cal[...] b. C. Logan - Register 6-1 [...]3.

——×× ——

[L]E SAGRE

## [S]ant'Anna

*[I] sestieri cittadini hanno [tutti] la loro cappella e la loro [...]. Costaguta ha già cele[bra]to la festa di S. Gervasio e [Pro]tasio, i martiri che furono [...]i a patroni dell'antica pie[v]e della gloriosa podesteria. [Del]la rinnovata chiesetta di [...]isola, sorta a rimpiazzare [l'a]ntica cappella della porta [di] S. Agostino, squillerà pre[sto] la campana per la sagra [del] Santo Patrono. Così dalle [...] chiesette di S. Rocco e di [S.] Bartolomeo si darà per fer[rag]osto l'inizio delle due sagre [de]i sestieri di Seglio e di [...]oli. Pure in estate, sul[...]imo, si ha la sagra di San[...]ola, nella chiesina omoni[ma]. Siamo ora alla vigilia del[la s]agra di Sant'Anna) così vi[cin]a al centro, che quasi con [...]o si confonde. La chiesina [...]ca, con la cappelletta ed i [...] svelti campanili si sta im[ban]dierando e si prepara alla [...] giornata di festa. Il picco[lo b]orgo ha il suo carattere an[...], non mutando ed è orgo[gli]oso della sua fiera, la pri[ma] dell'annata. Seguiranno, [...] quelle della Madonna del[l'A]ngelo e della Cintura in au[tun]no, e allora dalle nicchie [...]te nel centro della chiesina, [sc]enderanno a far bella mostra [le] due statue. Quella di San[t'A]nna non c'è. Si pone in ri[...]o la sua immagine, fra ce[ri] accesi, alla devozione dei fe[del]i. E si fanno le sparate, si [v]a alla merenda nel bosco. [La] campanetta squilla e ri[sq]uilla; la sera è fresca ed è [pi]osante arrivare fino al bo[sc]o sedersi a merendare nel [...]eto. La sagra di Sant'An[na] è come un'oasi di frescura [...] sosta nella caldura del lu[glio] affocato.*


[Y]OGURT
[So]tto il controllo Batteriologico
[d]el Laboratorio di Microscopia
[d]ell'Ospedale Civile di Rapallo
Fabbricato dalla
[L]ATTERIA G. RENNIO
[C]orso Umberto - Rapallo
(di fronte al Campanile)


# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

STAZIONI DI SOGGIORNO

## Santa Margherita Ligure

### la "Perla del Tigullio,,

Luglio, mese in cui tutte le spiaggie d'Italia si agghindano della loro meravigliosa bellezza. E', infatti, l'Italia il vero paese del sole, è questo l'unico paese che possa offrire una continuata possibilità di bagni da Ventimiglia a Palermo e risalendo per le spiaggie dell'Adriatico fino al mare di Venezia, a Grado. Nè le isole offrono minor conforto e minori possibilità: tutte lasciano nel visitatore l'acuta nostalgia di paesi d'incanto, ove albergano e regnano sovrani solo sole, pace e serenità.

Ognuna delle numerose incantevoli villeggiature estive offre una speciale caratteristica: spiaggie morbide dalla fine e chiara sabbia d'argento: spiaggie ricche di paesaggi, di folte schiere di pini, di boschi risplendenti lauri chiomati che serranno dappresso e si affacciano al mare. Tutte le spiaggie e tutti i centri climatici rispondono ad ogni desiderio e ad ogni possibilità; luoghi ove tutto è preparato, dalla natura, dalla storia e dagli uomini per rendere più accogliente l'ospitalità, più dilettevole la vita. Centri, questi, che si affollano nel luminoso mese di luglio e che offrono ospitalità regale o casereccia, ma sempre cortese e ridente.

Luglio, mese che segna l'apertura ufficiale della stagione estiva, l'inizio della vita spensierata e allegra al mare. Luglio è, infatti, il mese in cui tutti gli esseri umani abbandonano temporaneamente i loro affari, i loro pensieri, i loro studi per ritemprarsi il corpo e le energie nella quiete, nella salubrità del clima, negli svaghi e negli ozi delle stazioni balneari. Al mare la giovinezza vola sulle ali della mondanità: tra un bagno e l'altro, tra una danza e l'altra s'iniziano e s'intrecciano i così detti *flirts*, dai quali sgorgano poi impetuosi amori.

Fra le numerose incantevoli spiaggie d'Italia, incorniciate dalla bellezza di un paesaggio millenario che l'arte ha immortalato e che la realtà rende sempre più fresco, più ridente, più suggestivo, Santa Margherita Ligure occupa indubbiamente un posto di primissimo piano e contribuisce in gran parte alla fama mondiale che l'Italia imperiale di Mussolini oggidì vanta nel campo del turismo.

Situata sulla grande linea ferroviaria del Tirreno, dove sostano indistintamente tutti i treni internazionali e di lusso, Santa Margherita Ligure, collegata con Rapallo, Portofino Mare e Vetta, Ruta, mediante comodi servizi automobilistici e situata altresì su la linea di gran turismo Nizza - Genova - Firenze - Roma - Napoli, presenta già, rispetto alle altre grandi stazioni climatiche e balneari, un vantaggio non indifferente: quello della grande facilità di accesso. Ma se a Santa Margherita Ligure si a r r i v a comodamente, più comodamente ancora vi si risiede, atteso che, oltre un' attrezzatura alberghiera e balneare completa e perfetta, nel senso che è tale da soddisfare le esigenze più varie della clientela cosmopolita, essa è dotata di tutti i servizi pubblici più moderni, a cominciare dall'acqua, gas e luce, per andare al teatro, al cinematografo, alle sale da ballo — fra le quali primeggia quella del « Covo di Nord - Est » per l' originalità del caratteristico ritrovo mondanamente celebre — ed ancora ai campi di tennis ed infine ai numerosi giardini che s'alternano leggiadramente con ville ed alberghi. Se, poi, a tutto ciò s'aggiunge che, specie durante la stagione balneare — la quale si prolunga da maggio a ottobre — il soggiorno vi è allietato da numerose manifestazioni sportive e mondane, si spiega la crescente fama di questa incomparabile stazione, frequentata da Principi e da personalità dell'arte, della scienza, della politica e della finanza e dell'industria, come pure da persone che amano trascorrere le loro vacanze in un luogo che sia veramente di pace e di riposo.

In verità, a questi che sono i pregi che l'opera dell'uomo le ha saputo dare, occorre però aggiungere che Santa Margherita Ligure, adagiata in pieno sole in una incantevole insenatura del Golfo Tigullio, unisce il pregio ineguagliabile di un clima unico, la serie ininterrotta dei colli verdeggianti che le fanno corona valendo a proteggere la località dalla violenza dei venti più freddi e quindi ad assicurarle un clima dolce e mite nei mesi invernali ed esente da calori eccessivi in quelli estivi.

Il panorama, visto da qualunque dei punti a cui menano le varie passeggiate, ha un incanto suo particolare che gli deriva dal fatto di unire in sè l'ampio orizzonte marino con l'aspetto raccolto e riposante del golfo, la dolce visione dei colli con la severa apparenza della montagna. E anche qui l'arte si fonde bellamente insieme con la natura. Da una parte il chiostro della Cervara memore di Guido Scetten, l'amico del Petrarca, e dove ancor oggi sembra aggirarsi la figura di Francesco I di Francia, qui prigioniero dopo la battaglia di Pavia. Dall'altra il villaggio di S. Lorenzo, nella cui chiesa sorride di grazia immortale al visitatore il trittico fiammingo del XV secolo.

Inoltre giova altresì ricordare che se la spiaggia antistante all' abitato è generalmente rocciosa, non manca tuttavia di alcune zone di ghiaietta commista a sabbia, che scendono in mare con declivio abbastanza lieve, fra le quali dobbiamo elencare quella di Paraggi, la cui meravigliosa e attrezzata spiaggia di risonanza mondiale oggidì si è acquisito l'appellativo di *regale*.

Pari infine alla meravigliosa cittadina sono i suoi dintorni e le sue passeggiate. Infatti, S. Lorenzo, S. Siro, Madonno di Nozarego, le Gave e Portofino Vetta — con il suo stupendo panorama sulle due Riviere — a Paraggi, alla Cervara, S. Fruttuoso di Capodimonte, Rapallo, e cento altri luoghi pittoreschi, storici e suggestivi, contribuiscono a fare di questo luogo un lembo di Paradiso e comunque a giustificare l'appellativo di *Perla del Tigullio*.

E non mancano oltre le bellezze della natura le attrattive dell'arte e il fascino della storia. Ecco sul promontorio che divide in due seni il piccolo golfo, il Castello del secolo XVI, che ci parla di assalti turcheschi proditoriamente tentati e valorosamente respinti; di zuffe sanguinose tra francesi da una parte, austrorussi dall'altra durante l'assedio di Genova difesa da Massena nel 1800. Ecco sulla collina sovrastante il palazzo innalzato da Galeazzo Alessi per la famiglia Durazzo; e intorno cui si snodano i viali ombrosi del parco che vide le magnificenze del patriziato genovese nel periodo della fastosa decadenza della Serenissima. Nè meno della storia ci sorride l'arte nelle chiese dell'incantevole cittadina. Soavi Madonne, angeli e santi dovuti al pennello del Cambiaso, del Castello, del Barabino o allo scalpello del Maragliano, popolano gli altari che brillano d'ori e di marmi con un fasto da grande metropoli.

ATTILIO GIOVO

: : :

## Il Duce ad un Balilla

Al balilla Ferraresi Alfio — della classe terza — che aveva inviato una fervente lettera patriottica al Duce, è pervenuta la seguente risposta: « Il Duce ha molto gradito le tue espressioni di patriottismo e di simpatia. A mio mezzo ti invia i Suoi ringraziamenti. *Il Capo di Stato Maggiore*: fi.to Generale U. Moretti ».

## Partenza Regie Navi

Dopo qualche giorno di permanenza nelle acque del nostro golfo, gli incrociatori *Alberto da Giussano* e *Alberico da Barbiano* sono partiti per La Spezia.

## Gara bocciofila notturna

Stasera sabato, alle ore 21, sul c a m p o del Dopolavoro Bocciofilo S. Siro verrà disputata una importante gara di bocce a coppie dotata di ricchi premi e regolarmente approvata.

## Lilian Harvey

### assiste alla 1.a del suo film "Fanny Eissler,,

Ritornata da Berlino, dove si era recata in aereo per incontrarsi coi direttori dell'*Ufa* in merito ai suoi prossimi films, Lilian Harvey ha assistito alla prima dell' ultimo suo film: *Fanny Eissler. La diva* ha voluto presenziare alla serata indetta in suo onore con particolare giubilo della popolazione sanmargheritese e della colonia balneare, che anno così potuto ammirare la diva sullo « schermo » e in.... carne ed ossa. Piena senza precedenti quella registrata la sera di martedì scorso al Cinema Savoia: manifestazioni entusiastiche e vibranti per la Harvey, che ha gradito con soddisfazione il simpatico e toccante omaggio dei numerosi presenti. Notammo il direttore dell'E.N.I.C. e il Presidente dell' Ente Provinciale per il Turismo ing. Mongiardino.

## La Mostra del Pizzo

Sappiamo che si sta approntando anche quest'anno la mostra del pizzo sanmargheritese. L'Azienda ne cura con particolare interessamento l'allestimento e la riuscita.

Nell'elegante salone municipale, squadre di operai hanno cominciato a preparare ogni cosa e mani di gentili signore e signorine daranno ai tesori di pura arte e lavoro sanmargheritese sapiente disposizione, cercando sempre cose nuove ed interessanti.

La manifestazione del pizzo sanmargheritese è una delle più caratterstiche del folclore nostrano, merita che Enti pubblici e privati vi diano l'appoggio ed il contributo totale di anno in anno rinnovantesi. La mostra anche quest' anno sarà aperta dal 1 al 20 agosto e sarà certamente la méta — come negli anni scorsi — dei forestieri e degli ospiti tutti di S. Margherita.

## Recita all'Istituto Colombo

Domani domenica 24 corr.. alle ore 20.30, la Filodrammatica dell'Associazione Giovanile Maschile « S. Tarcisio », della nostra parrocchia, rappresenterà il bel lavoro nuovo *La gloriosa canaglia*. Seguirà una brillante farsa: *Cosa dirà papà?* Lunedì 25, alle ore 17 e 30, recita straordinaria per gli Istituti maschili e femminili della città.

## La Madonna del Carmine

La Madonna del Carmine è stata festeggiata domenica a Nozarego con molta solennità e bella affluneza di popolo, specie dalla nostra città. Le funzioni religiose sono state presiedute da mons. Francesco Cuneo, canonico della cattedrale di Chiavari, e abbellite dalla sempre gustata e bella musica della Cantoria del can. Giuseppe Comotto della nostra Collegiata Arcipresbiterale. Ascoltatissimo il panegirico del can. cav. Sabatini. Devota ed ordinata la processione presieduta da mons. Cuneo, attorniato dal chiarissimo prevosto D. Gerolamo Schiaffino e da numeroso ciero, e rallegrata dalla brava Banda di Rapallo. Riuscita la tradizionale « sparata » di saluto alla Madonna, e l'illuminazione.

## N. S. della Lettera

Nella stessa chiesa parrocchiale si svolge ogni mattina alle ore 6.30 la Messa della Novena di N. S. della Lettera, la cui festa verrà celebrata solennemente domenica prossima 31 luglio con sacre funzioni e festeggiamenti civili, dei quali pubblicheremo nel numero prossimo il programma dettagliato. Mercoledì 27 corrente verrà festeggiato l'anniversario dell'Incoronazione di N. S. della Sacra Lettera e dopo la Messa della Novena vi sarà la Messa solenne cantata alle ore 10, ed i Vespri con predica e benedizione alle ore 20.

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la Farmacia Internazionale, che presterà servizio notturno durante la prossima settimana.

## Cinema "Savoia,,

Sabato e domenica in visione il capolavoro M.G.M.: *Sposiamoci in quattro*, con William Powell e Myrna Loy.

## Estate trionfante

*La stagione estiva è nel suo pieno sviluppo.*

*Gli ospiti di tutti gli anni ed i nuovi numerosissimi hanno invaso ville e villini ed affollano gli alberghi.*

*Quanto prima saremo al completo.*

*Santa Margherita nell'aspetto lindo e pulito che le provvidenze municipali hanno saputo far rinascere col restauro di tutte le case, dà un aspetto di seria eleganza attraentissima.*

*Luce e giovinezza trionfano per le strade di giorno e di notte: la città ha preso quello aspetto di festosità che è una sua caratteristica estiva e che forma uno dei migliori numeri di attrazione.*

*Gli stabilimenti di bagni, almeno quelli che vi sono, rigurgitano di folla briosa ed elegante fusa in un'unico scopo, quello del riposo e dell'oblio.*

*Gli esami sono finiti, le ferie sono venute per tutti, le famiglie hanno preceduto i parenti e gli amici; a fine settembre purtroppo la vita ricomincierà con tutto il fardello di peso. Per ora intanto ognuno gode sole e libertà!*

*Vestite di tutte le foggie e di tutti i.... colori, ostentano buono e cattivo gusto; ognuno porta il suo contributo ell'eleganza o a quella che è creduta tale; ed ognuno si illude e non molti si preoccupano, od osservano, o ancor meno criticano.*

*I caffè sono ben affollati e fanno del loro meglio per essere accoglienti.*

*Il Grande Caffè Italia à concerti classici indovinati per coloro che amano godersi il fresco della sera seduti, il Flora ha cominciati i suoi trattenimenti, l'Imperiale pure le sue serate piene di distinzione, ed il Covo folleggia con tutta la sua bellezza ed attrattiva.*

*Il tempo è ideale, il mare calmo accogliente e tiepido.*

*Questo inizio di stagione sia di buon augurio di ottimo e completo proseguimento p e r tutti !*

: : :

## S. Margherita di Antiochia

Solenni sono riusciti i festeggiamenti religiosi e il doveroso ricordo civile in onore della S. Titolare e Patrona della Parrocchia della città e del Comune, Santa Margherita di Antiochia. Fin dal mattino di martedì 19, la Statua della Santa ha cominciato ad essere méta di un ininterrotto pellegrinaggio di popolo, intensificatosi alle ore 20, quando il nostro venerato ed amato Arciprete mons. can. teol. Francesco Rollino celebrava i primi vespri salenni in onore della Martire. Il giorno 20, onomastico della città, la Chiesa Arcipresbiterale Collegiata Matrice, scintillante di migliaia di luci, ha visto nuova folla di fedeli intorno alle preziose reliquie. Alle ore 10, ha celebrato la messa solenne il rev.mo Arciprete assistito dai canonici G.B. Costa, Giuseppe Costa e prof. Lorenzo Solimano del capitolo collegiale. Gli istituti femminili hanno eseguito musica del m.o mons. cav. uff. G. B. Campodonico. *Infra Missam* ha tenuto elevatissimo, profondo e fiorito panegirico il can. cav. uff. Ernesto Sabatini, direttore della *Sveglia* di Chiavari. A sera, dopo i vespri in musica celebrati ancora da mons. Arciprete con assistenza del capitolo, si è snodata la bella processione rallegrata dalla Banda cittadina. Dopo aver ricevuto il saluto delle bandiere e l'omaggio della cittadinanza, il Simulacro argenteo della nostra Titolare e Patrona rientrava nel Tempio alle 21.30 al suono degli Inni Nazionali. Il solenne *Te Deum* saliva maestoso eppoi sulla folla genuflessa il nostro venerando mons. Rollino faceva scendere la Benedizione del SS.mo Sacramento, chiudendo la celebrazione.

## Diffusione della stampa

Per la diffusione di TUTTA LA STAMPA rivolgetevi alla NUOVA AGENZIA GIORNALISTICA DI TORINO (Via Cibrario, 29), per la *distribuzione organizzazione organizzazione, organizzazione e propaganda di* LIBRI, GIORNALI e RIVISTE.

## Le regate veliche nel Golfo Tigullio

### Splendido successo

Si sono iniziate le tradizionali regate veliche estive del Golfo Tigullio per yachts di stazza internazionale, organizzate dal Circolo Nautico Golfo Tigullio, col concorso della Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno e sotto gli auspici della Sezione L. N. I. di S. Margherita Ligure.

La manifestazione ha avuto inizio sotto i migliori auspici. Una trentina di imbarcazioni hanno partecipato alla prima giornata, che è risultata quanto mai interessante per le vivacissime lotte ingaggiate dalle contendenti, che — dato il buon vento — filavano velocissime sul poligono di regata ben tracciato da boe, situate, oltre che al Covo di Nord-Est, ov'era situato il traguardo di partenza e d'arrivo e ove era il palco della giura, a Portofino, a Rapallo e al largo del golfo. Il mare, leggermente mosso, solcato dalle taglienti ed aguzze prore degli yacht, era ricoperto da innumerevoli scie schiumose che offrivano uno spettacolo meraviglioso. Le regate si sono iniziate alle ore 10.30, con la partenza della serie otto metri S.I., e sono continuate per le altre serie sei metri S.I., stelle e snipes, con partenze date ad intervalli di 10 in 10 minuti.

Un folto e signorile pubblico ha assistito, dalle terrazze del Covo di Nord - Est, alla manifestazione. Era presente, fra gli altri, l'Ammiraglio di Squadra Lodolo, Presidente Generale del R.Y.C.I.

Ecco i risultati della prima giornata:

*Serie otto metri S.I.*: 1. Bona del sig. Harold Rosasco, che compie il percorso di 9 miglia in 2. 12' 41''; 2. Italia del grand'uff. Angelo Rizzoli, in 2.28'11''; 3. Orietta del sen. Conte Giuseppe Della Gherardesca, in 2.24'12''.

*Serie sei metri S.I.*: 1. Grazia II dell'avv. Mario Bruzzone, che compie il percorso di 9 miglia in 2.32'01'; 2. Miranda II del rag. Carlo Ciampi, in 2.35'15''; 3. Galiola del sig. Guido Marco Offssas, in 2.40' e 31''; 4. Sabaudia del comm. Giuseppe Cosulich, in 2.42' e 15''; 5. Belatrix della Sez. Velica R. Marina, in 2.44'54''.

*Serie Stelle:* 1. Java del sig. Virgilio Merani, che compie il percorso di 6 miglia in 1.30' e 25''; 2. Gemma della Sez. Velica R. Marina, in 1.30'26''; 3. Etra del sig. Luigi Maragliano, in 1.34'52''; 4. Betty del dott. Franco Pugliese, in 1.36' e 01; 5. Dado del sig. Prato Giuseppe, in 1.40'34''; 6. Gabbiano del sig. Campo Giuseppe, in 1.41'26''; 7. Andromeda della Se. Velica R. Marina, in 1.44'37''.

*Serie Beccaccini:* 1. Oly del Marchese Emilio Reggio, che compie il percorso di 6 miglia in 1.48'36''; 2. Luna dei sigg. Sciaccalugo e Lena, in 1.51' e 42''; 3. Magalì del sig. Stefano d'Aste, in 1.55'14''; 4. Gegè della sig.na Gegè d'Aste, in 1.57'52''; 5. Tugnin II del sig. Basevi Giovanni, in 1.57'59''; 6. Mio-Mao del sig. Giuseppe Cavallo, in 2.06'09''; 7. Eider del sig. Enrico Beraldo, in 2.14'; 8. Dido del sig. Pino Lagomaggiore, in 2.15'16''; 9. La Grilla del sig. Wactel Gunter Rainer, in 2.15'50''.

Seconda giornata:

*Serie otto metri S.I.*: 1. Bona del sig.r Harold Rosasco, che compie il percorso di nove miglia in 2.29'07''; 2. Orietta del sen. Conte Della Gherardesca in 2.33'15''; 3. Italia del grand'uff. Angelo Rizzoli.

*Serie sei metri S.I.*: 1. Miranda II del rag. Carlo Ciampi, che compie il percorso di nove miglia in 2.40'14''; 2. Galiola del sig. Marco Guido Offssas, in 2.21'22''; 3. Grazia II dell'avv. Mario Bruzzone; 4. Sabaudia del comm. Giuseppe Cosulich; 5. Belatrix della Sez. Velica R. Marina.

*Serie Stelle:* 1. Gemma della Sez. Velica R. Marina, che compie il percorso di sei miglia in 2.10'26''; 2. Java del sig. Virgilio Merani, in 2.13' 16''; 3. Etra del sig. Luigi Maragliano; 4. Andromeda della Sez. Velica R. Marina; 5. Betty del dr. Franco Pugliese; 6. Gabbiano del sig. Giuseppe Campi; Ritirato: Dado del signor Giuseppe Prato.

*Serie Beccaccini:* 1. Oly del Marchese Emilio Reggio, che compie il percorso di sei miglia in 2.39'44''; 2. Luna dei sigg.ri Sciaccaluga e Lena, in 2.41'43''; 3. Tugnin II del sig comm. Giovanni Basevi; 4. Magali del sig. Stefano d'Aste; 5. Ilaria del sen. Conte Giuseppe Della Gherardesca; 6. Eider del sig. Enrico Beraldo; 7. Gegè della sig.na Gegè d'Aste; Ritirati: La Grilla del sig. Wactel Gunter Rainer. Mio - Mao del sig. Giovanni Cavallo; Non partito: Dido del sig. Pino Lagomaggiore.

* * *

Giovedì sera, alle ore 22, al Covo di Nord - Est, ha avuto luogo un signorile ricevimento offerto dal Circolo Nautico Golfo Tigullio ai partecipanti alle regate. Un pubblico elegante vi intervenne, dando risalto ad una serata veramente brillante per animazione e mondanità.

——»×«——

## Il Segretario del Fascio al Comm.rio Prefettizio

Il Segretario del Fascio con i membri del Direttorio i capi settore e le dirigenti del Fascio Femminile e della *Gil*, si sono recati, sabato scorso, al Palazzo Comunale a porgere il saluto delle Camicie Nere al nuovo Capo del Comune. Dopo il saluto, il cav. Alessandro Petazzi ha prospettato al Commissario Prefettizio alcuni problemi di urgente soluzione, ed il comm. dott. Enrico Avalle ha assicurato tutto il suo interessamento in proposito ed ha ringraziato, contando sulla collaborazione delle Camicie Nere e della popolazione. La riunione ebbe termine col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio.

## La Colonia Elioterapica

Sabato scorso il Vice Segretario del Partito dott. Zangara, che era accompagnato dal Vice Federale seniore Massa e dall'Ispettore Federale dr. Casazza, addetto all'Ufficio Colonie, ha visitato la Colonia Elioterapica di S. Lorenzo della Costa, organizzata dal locale Fascio di Combattimento. Il Vice Segretario del Partito è stato ricevuto all'ingresso della colonia dal Segretario del Fascio cav. Petazzi Alessandro, dalla Direttrice della Colonia sig.na prof. Dezzani, e dalla Vice Ispettrice della *Gil* prof. Boggio, e dopo aver visitato i locali della colonia si è intrattenuto con i bambini, chiedendo loro notizie sulla vita di colonia, ascoltando poi il canto degli Inni della Rivoluzione. Il dott. Zangara, prima di lasciare la colonia, ha espresso alla Direttrice il suo vivo compiacimento per il perfetto funzionamento rilevato.

## S. Giacomo

Nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Corte verrà festeggiato il Santo titolare lunedì 25 corr.te, con le seguenti funzioni: Dalle ore 5.30 alle 10, Messe lette ad ogni ora; Ore 8, Messa, Rosario, Discorso, Benedizione; Ore 10, Messa solenne in musica; Ore 19, Vespri solenni in musica, Processione con intervento della Banda cittadina C. Colombo, Panegirico di S. Giacomo, Benedizione.


## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*
*Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

MATEMATICHE Medie Universitarie 10 agosto inizio corsi estivi. Dott. prof. Piero Varni, Santamargherita, Via Buenos Aires 1/3.

VENDESI un canotto di m. 4,60 di lunghezza come nuovo. Rivolgersi *Il Mare*, Rapallo.

MOBILI vendonsi occasione causa partenza. Santamargherita, Palestro 8 interno 4.


## Spicciole

Alla domenica il mercato va tolto da Piazza Caprera in ora tale che per le undici e un quarto al massimo la piazza sia sgombera e pulita.

Invece domenica scorsa ancora alle 11.30 il grandissimo afflusso di gente elegante che entrava in chiesa, passava tra cavoli e spazzini!

Occorre che il Municipio dia una tiratina alla ditta che cura il mercato e agli spazzini.

* * *

*Poichè siamo in argomento le macchine sulla Piazza della Chiesa la domenica non stonano, ma occorre che un vigile energico le faccia mettere in ordine per lo spazio, l'estetica e la viabilità.*

* * *

A proposito di vigili, c'è una recrudescenza di contravvenzioni?

Le macchine dei forestieri e di passaggio vanno curate non contravvenute. Le contravvenzioni, e senza perdono, debbono essere per i caparbi.

* * *

*Bisogna però abbassare i segni di senso vietato e di proibita sosta. Non si vedono e la gente non se lì può sognare. Sono ad un'altezza esagerata. Specie quelli di Via Palestro e di Largo Via Roma = quello davanti al telefono e quello che dovrebbe essere prima del Grande Italia.*

* * *

Mentre si è terribili per cose da poco, si tollerano soste di macchine abbandonate in mezzo alla strada e non sempre è vigile, ma distratto, l'occhio dal « rotondetto » del famoso incrocio di via Pescino.

* * *

*Come pure occorre che in questi mesi di punta, il vigile sia fatto stare sul rotondetto almeno sino alle 23, perchè alle 22 il traffico è ancora nel suo pieno.*

* * *

Chiudere il telefono alle 22 è pure cosa che non va, signori della TETI.

Come pure è troppo presto chiudere il telegrafo alle ventidue.

Siamo certi che Comune ed Azienda si interesseranno per ovviare all'inconveniente.

* * *

*Ah, quella copertura del S. Siro, fin che non si decide a precipitare, nè la si rifà, nè tampoco la si prolunga per allontanare il profumo!*

* * *

E quelle lampade da sagra di paese di certi caffè, quando si sostituiranno con belle lampadone di cristallo?

* * *

*Sappiamo che a qualche caffè si contende lo spazio. Eppure più tavolini e gente seduta si vede, meglio sta, e dà un'aria di festività ben gradevole.*

* * *

A proposito della festa di S. Margherita: meno di così non si poteva fare, nè in chiesa, nè fuori. Fuori poi! Nè un po' di illuminazione e nemmeno più le fiamme sui pennoni!

Invece è una festa che per essere la festa titolare della città e per l'epoca in cui cade deve avere il pieno appoggio sia per l'interesse sentimentale che quello turistico e folcloristico, che potrebbe suscitare e che sarebbe maggiore, siamo certi, di certi ricevimenti mondani ben più costosi e di ben minore attrattiva generale!

Speriamo per un altro anno.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

### nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 Luglio: 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Barometro | Alt.za | Massima | 762 |
| | | Minima | 754 |
| Term.tro | Temp. | Massima | 27 |
| | | Minima | 19 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud-est Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 4, Nuvolosi 1, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm 05

*Igrometro*: Massima 88, Minimo 16


# IL MARE

Italia e Colonie

Annuo semplice L. 15

Annuo sostenitore » 25

Estero

Annuo semplice L. 40

Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARIO. — 27 luglio, inizio d'una delle maggiori opere del Fascismo: la bonifica dell'Agro romano — 29 luglio, nasce a Predappio Benito Mussolini (1883). — 29 luglio, l'Austria dichiara guerra alla Serbia (1914). : : : :

CALENDARIO. — 30 luglio, anniversario della morte di Re Umberto I (1900). Celebrazione funebre al Pantheon di Roma, ma la commemorazione ufficiale si fa il 14 marzo. Anniversario della fondazione dei Reparti d'Assalto. : :

# Tra le vecchie riviste

Se ai giovanissimi che guardano al passato con supremo disprezzo e per i quali ogni fatto di dieci e quindici anni or sono, appare cosa vecchia, sorpassata, ammuffita, può parere insipido e noioso leggere riviste di dieci, venti e peggio ancora, di cinquanta anni fa, per chi invece già ha sfogliato molte pagine della vita nessuna lettura può apparire più interessante.

Vi si ritrova la propria gioventù, quella dei cari vecchi scomparsi, si fanno confronti, paralleli, ci si compenetra della vita d'ogni tempo, si ride, talvolta... si piange per un nostalgico desiderio dei t e m p i vissuti, o se non vissuti avvolti nella poesia del passato.

Perchè, chi potrebbe negarlo? Il passato ha la sua poesia, una poesia spesso tinta di tristezza, una poesia di tramonto invernale, di f o g l i e morte, di pioggia d'autunno, ma dolce, mite, profonda.

Questa si trova nei vecchi fogli ingialliti che mani ora raccolte nell' estremo riposo, hanno sfogliato; nelle vecchie case dove ogni mobile ha acquistato la patina del tempo e del tempo conserva la storia, dove da ogni parete si guarda l'immagine di uno scomparso o d'un vivente nei tempi d'una gioventù e d'una infanzia lontana, dove ogni gingillo ricorda un fatto più o meno triste o lieto di vita passata. Non così è della casa nuova, completamente nuova, modernissima, lucida, brillante, novecento! Niente vecchie cose, niente ricordi di famiglia; questi vengono relegati in soffitta; tutto sfolgora di lucentezza e odora di vernice. Questa è la casa dei fanatici di modernismo, che hanno orrore di ogni cosa che rappresenta il passato. Essi hanno creato per svolgervi la loro vita d' ogni giorno una casa chiara, levigata, lucente, ma che manca di intimità; gelida, senz' anima, la cui fredda bellezza fa ricordare quella della camelia, dalle foglie lucide, dalla brillante corolla, ma rigide e senza profumo. Ma questo genere di case appartiene generalmente ai giovanissimi, agli sposi che appena s' affacciano all'amore, alla vita; come si può richiedere ad essi il culto del passato? La gioventù non ha rimpianti e ricordi, ma vita, gioia, speranza. « Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza! ».

Ma torniamo alle vecchie riviste. In una di queste in data del 1898 si legge il resoconto d' una brillante riunione mondana. Il cronista, dopo aver parlato della bellezza e dell'eleganza delle signore intervenute e descrittine i ricchi abbigliamenti, così chiude la sua descrizione: « Molto osservata se non ammirata, una giovane miss, la quale sopra una gonna che giungeva appena alla *caviglia*, indossava una giacchetta di taglio rigido che si apriva su una camicetta di foggia quasi maschile. Aggiungiamo che un panama puntato alla sgherra sulla massa dei capelli, completava l'originale *toeletta*, che contrastava vivamente con l'insieme leggiadro di veli, di pizzi e di piume che adornavano le altre signore. Non possiamo negare che la giovane inglese lo indossasse con una certa graziosa disinvoltura, ma non la consigliamo alle nostre lettrici. Simili forme di immascolinizzamento (l'orribile parola!) non sono di buon genere ». Povero cronista! Se egli vedesse che alla gonna che giunge *appena* alla caviglia vengono ora preferiti i calzoncini che giungono alla coscia e che la giacchetta e relativa camicetta vengono spesso sostituite da un semplice fazzoletto incrociato! Altro che buon genere!

In un altro numero il cronista parla di invenzioni e di studi scientifici, e particolarmente dei microbi che hanno loro sede principale nella bocca e del facile trasmettersi di questi da l'uno e l'altro individuo per mezzo del bacio. E dopo aver affermato che i microbi mentre vivono in quantità straordinaria nelle monete d'oro e di rame, mentre rifuggono da quelle d' argento, così racconta scherzando:

«Due sposi che si amano teneramente si rivedono dopo una lunga assenza e naturalmente si buttano uno nelle braccia dell' altro, ma lui, amoroso e prudente: ''Aspetta, mia adorata, che io, prima di gustare la delizia dei tuoi baci, mi disinfetti la bocca''. E frugatosi in tasca, ne trae una moneta d'argento che si caccia in bocca. ''Oh, mio diletto, dice lei, lascia che io segua il tuo esempio!''. Va in cerca del borsellino e trovata la moneta desiderata, se la mette a sua volta in bocca. E i due, dopo aver rinvoltata abbastanza tra la lingua e il palato l'oggetto disinfettante, possono — finalmente — gustare la gioia dei baci dati e ricevuti ».

Aggiunge il cronista:

« Non sarebbe desiderabile che un impedimento del genere fosse possibile per far abolire dalle nostre signore la brutta abitudine di baciucchiarsi continuamente fra di loro con grave pericolo di contagio? ». Adesso, se egli vivesse, potrebbe esser assai tranquillo da questo lato; le signore non si baciano più, si stringono la mano, quando non si fanno semplicemente il saluto romano. Ma c'è ancora qualcuna che abusa di baci. Gli artisti cinematografici. Meno male che tra i lauti compensi che ricevono alle loro fatiche, si troveranno in quantità monete d'argento per la necessaria disinfezione! *c. b.*

——»×«——

# All'insegna del libro d'oro

## (Libri per i ragazzi)

*I mesi delle vacanze estive sono quanto mai utili agli alunni deboli in italiano che ne sappiano usufruire alternando alle gioie del mare e della campagna il piacere dell' attenta lettura di buoni libri di letteratura italiana e straniera.*

*L'esperienza della scuola insegna che l'alunno più difficilmente impara la lingua che la composizione. Questa si ottiene abbastanza ricca, ordinata e talvolta anche geniale facendo leggere molto e spiegando con l'intervento di nozioni interessanti e nuove, insegnando con la correzione scritta e con l'esempio degli scrittori migliori la tecnica del componimento. La lingua, assai estesa in tutte le sue particolarità grammaticali, sintattiche e lessicali, richiede dall'alunno maggiore cura. Il fanciullo deve leggere rendendosi conto del significato esatto di ogni parola e di ogni locuzione, deve osservare l'ortografia e la punteggiatura, la composizione del periodo e del discorso. Il* Dizionario della lingua italiana *sia il compagno inseparabile della lettura.*

*Uno studio così coscienzioso sarà necessariamente lento e costante.*

*Idonei per i ragazzi delle scuole medie inferiori sono — fra gli altri di cui s'adorna la narrativa italiana — « Ettore Fieramosca », « Nicolò de' Lapi » e « I mieri ricordi » di Massimo d'Azeglio, « Le mie prigioni » di Silvio Pellico, « Ricordanze della mia vita » di Luigi Settembrini, « Da Quarto al Volturno » di G. Cesare A b b a, « Cardello » e « Scurpiddi » di Luigi Capuana, « Piccolo mondo antico » e « Piccolo mondo moderno » di Antonio Fogazzaro, le raccomandabilissime raccolte di novelle « Le veglie di Neri » e « All'aria aperta » di Renato Fucini, le « Novelle toscane » di Ferdinando Paolieri. E se qualcuno fra i più grandicelli tentasse di scoprire e conoscere i « Promessi sposi », forse lo castigheremmo?*

*Fra i libri dei contemporanei sono notevoli: « La prova del fuoco » di Carlo Pastorino e « Guerra di popoli » di Carlo Delcroix.*

*Fra le opere di autore straniero, tradotte in italiano, sono particolarmente atte ad arricchire il patrimonio delle idee, ad allargare il dominio della fantasia e del cuore tutte quelle di Giulio Verne (« Ventimila leghe sotto i mari », « Il giro del mondo in ottanta giorni », « I figli del cap. Grant ». « Un capitano di quindici anni », ecc.), « Pater Pan » di Barrie, « Robinson Crosuè » di De Foe, « Senza famiglia » di Malot, « Viaggi di Gulliver » di Swift, « Il libro della Jungla » di Kipling e molte altre che l'avvedutezza d'una mamma può trovare per il bene del suo tesoro.*

ADRIANA MORETTI

——×——

# L'avvenire dell'artigianato

Il fascicolo 127 che *Domus* — la bella rivista diretta da Gio. Ponti — ha dedicato ora alla recente mostra artigiana di Firenze non è solo un prezioso ricordo riccamente illustrato di questa mostra, ed anzi l'unico documento sul quale se ne possa continuare la discussione, ma dev'essere osservato bene anche per le considerazioni originali colle quali accompagna la lunga serie di tavole. *Domus* ha organizzato, con un proprio servizio fotografico, questa importante documentazione

# Casella postale 49

*Tutti possono leggere, in un articolo importante e dettagliato, pubblirato dall'* « Izvestia », *quel che segue:*

*« ...Hanno fatto il potere dei Soviet ed il nostro partito tutto ciò che potevano per un miglioramento immediato della vita giornaliera, dell' operaio medio e della sua famiglia? Ahimè! Non abbiamo il coraggio di rispondere risolutamente: « sì » a questa domanda. Guardiamo la vita in faccia. Abbiamo commesso una quantità di errori in questo campo. Dobbiamo confessarlo: ci è impossibile migliorare sensibilmente il nutrimento di un operaio medio. Ma corrisponde l'aumento delle paghe operaie al rialzo fantastico dei prezzi sui prodotti non usuali? Nessuno avrà il coraggio di rispondere affermativamente a questa domanda!... ».*

*Piccole cose che fanno piacere!, direbbe Bergeret.*

*Dal canto nostro ci limitiamo a far sapere che chi scrive tali cose è un* leader *del bolscevismo, Zinovieff. Piuttosto, sarà ancora in circolazione?*

ETBA.

——×——

# Tzaputò

## Romanzo di Manlio Piaggio

Il concorso edito anche quest'anno dalla nota casa editrice « A.B.C. » è stato più che soddisfacente. Oltre cinquanta scrittori hanno inviato opere nuove (romanzi, novelle, diari), fra le quali una triplice scelta accurata ha selezionato quanto appariva migliore.

Il camerata dr. Manlio Piaggio vi figura col romanzo *Tzaputò* (press'a poco). Tutta la psicologia del popolo cinese sta in questa parola. E Manlio Piaggio che ha realmente vissuto in Cina, ha intuito l'essenza della vitalità di questo popolo nelle sue miserie quotidiane, nella sua rassegnazione — *tzaputò* — nel suo fatalismo e nel suo agnosticismo.

E' un libro che per la trama può paragonarsi al film « Buona terra », che tante discussioni ha sollevato. L'attualità e le verità espressevi, rendono molto interessante la lettura di questo romanzo.

——××——

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1*

## Difesa della spiaggia

I lavori per la difesa della spiaggia all'Entella, *Diga Pennello*, procedono con molta lentezza; occorre aggiungere altri operai, altrimenti ci inoltreremo nell'autunno, quando cioè il mare impedirà la regolarità dei lavori.

## Al Littorio

Martedì, nel giardino del Teatro Littorio, ha avuto luogo l'inaugurazione delle feste danzanti, con grande successo p e r il numeroso concorso del pubblico. Il giardino era trasformato in una serra di fiori, con centinaia di lampadine a colori. Ai bravi organizzatori il nostro plauso.

## Campionato italiano di Pallacanestro

Come avevamo informato nei giorni 15, 16, 17 si sono svolte le finali di prima divisione del campionato italiano di pallacanestro. Erano rimasti in gara: Dopolavoro Acegat di Trieste, Dopolavoro Marzotto di Novara, Comando Federale G.I.L. di Messina, S. S. Parioli di Roma. Le competizion sono state giuocate accanitamente e cavallerescamente. La vittoria di campionato italiano di prima divisione è stata guadagnata dall'A.C.E.G.A.T. di Trieste, il secondo posto è stato appannaggio del Marzotto di Novara, il terzo della G.I.L. di Messina, il quarto posto alla Parioli di Roma. Gli incontri sono stati arbitrati con molta tecnica dai sigg. Piombo Bia, Boselli, Ginepro e De Barbieri, di Genova. Erano presenti il direttore tecnico della F.I.P., il Segretario del Fascio di Mortara ed altre autorità. Numeroso pubblico è intervenuto anche da Chiavari e Sestri Levante.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# Linee di Gran Turismo

In questo periodo estivo le gite in automobile lungo la nostra Riviera sono quanto di meglio possa desiderare il turista. A rendere possibile questo desiderio provvede in modo encomiabile la S.A.T.I. di Genova che sotto la intelligente direzione del camerata Govigli ha ormai esteso le diramazioni dei suoi *pullmann* in molte parti d'Italia, facilitando inoltre i collegamenti con gli Stati viciniori.

Il servizio di gran turismo dal Tigullio per Genova alle ore 8 e 13.20 è entrato ormai nelle necessità generali della nostra popolazione, anche di quella non turistica, che se ne serve nei suoi rapporti giornalieri con la Superba e più ancora e maggiormente dovrebbe servirsene in ogni periodo dell'anno, per la comodità che esso offre ed anche per l'onesto prezzo del biglietto.

Questa linea è collegata da Genova con la diramazione per San Remo, con due corse giornaliere alle 10 e alle 17 durante la settimana e con una terza, alle 8.30 nei giorni festivi. Da Sanremo vi è la coincidenza per i servizi che si estendono a Ventimiglia, Mentone e Nizza.

Un altro apprezzato collegamento esiste con Serravalle e Novi Ligure con partenza alle ore 9.30, 18.30 (solo nei feriali) e 19 (solo nei festivi).

E' tutta una sapiente diramazione che da Genova lancia i suoi lussuosi *pullmann* per un sempre maggiore e completo godimento delle nostre bellezze marine e montane. Questo non dobbiamo dimenticarlo, quando osserviamo le rosse auto passare veloci dinnanzi ai nostri occhi festevolmente agitate da mani che salutano e da visi sorridenti. E non dobbiamo dimenticare che se questa gioia si propaga attraverso tutta la nostra bella Italia, un po' di merito lo dobbiamo a queste grandi imprese automobilistiche che impegnano grossi capitali con molto coraggio. Tra queste, ricordiamo la S.A.T.I., per le sue diramazioni in Riviera ed inoltre per il perfetto complesso dei collegamenti che la rendono meritevole di essere simpaticamente ricordata in questo momento in cui il viaggiare in *pullmann* non è più privilegio di classi particolari, ma è possibilità di popolo.

# Gran Turismo per Genova

*Rapallo - S.Margherita - Genova:* 8; 13.30; 14.30 (giro del Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) *- Santa Margherita - Rapallo:* 9.30 (giro del Tigulio); 10.30; 12.10; 14.45; 18.

Collegamento giornaliero: Alassio, S. Remo, Nizza, Parigi.

ABBONATEVI

# Giornale del turista

*La marina americana da passeggeri e un editoriale de* L'American Mercury. — L'*American Mercury*, di New York, pubblicò un impressionante articolo sulla intollerabile situazione dei passeggeri che si imbarcano su navi americane delle linee transatlantiche. In nessuna altra nave passeggeri di altra bandiera esiste la indisciplina che regna a bordo delle navi americane, ove l'equipaggio e perfino l'ultimo mozzo pretende d'esser eguale anche al passeggero di lusso e di avere diritto ai medesimi riguardi e cure. L'indisciplina si riflette sopra tutto sulle esercitazioni ed allenamenti per la prevenzione contro gli incendi a bordo. Ciò spiega, continua l' *American Mercury*, l' altissima percentuale di incidenti e sinistri che colpisce annualmente la marina americana. Nessuna meraviglia se i passeggeri americani disertano le loro navi quando devono recarsi in Europa o in altre parti del mondo. L'*Agit* ritiene che la situazione può rilevarsi dai seguenti dati, risultanti dalla inchiesta dell'« United States Marittime Commission ». Nel 1933 partirono dai porti del Nord America 659.000 passeggeri, dei quali soltanto 5500 circa, pari all'8%, s'imbarcarono su navi americana, mentre il 92% preferì le navi battenti bandiere estere. Infine su 124.000.000 di dollari incassati dalle Compagnie di Navigazione per passaggi, soltanto 12.000.000 si riferiscono a quelle americane.

*Imminenti arrivi di turisti dal Canadà.* — Per la terza decade del corrente mese e per i primi giorni di agosto è previsto l'arrivo in Italia di numerosi turisti canadesi. Le Agenzie in Italia della Compagnia di Navigazione Canadian Pacific, che ha anche servizi per l'Europa, sono state avvertite che carovane di turisti canadesi giungeranno n e l l a Penisola attraverso la Francia e la Svizzera. Molti altri giungeranno direttamente da Quebec e Montreal con i piroscafi della nostra Compagnia Genovese di Navigazione, l'unica che ha servizi diretti con il Canadà.

*La terza esposizione dell'artigianato a Sorrento.* — Si è inaugurata a Sorrento la terza esposizione dell'artigianato della Campania, in cui sono esposti oggetti artistici conosciuti ed apprezzati nel mondo intero, che vengono fabbricati in questa zona. La mostra — che riunisce tutta la produzione artigiana della Campania — costituisce una grande attrazione per i turisti.

——××——

# Da Ruta

## La morte della signora De - Gregori

Con profondissimo dolore si è appresa la notizia della morte a soli 51 anni della signora Angela Repetto, moglie amatissima del dr. Carlo De Gregori, avvenuta in Tiglieto di Orba il 18 u.s

Donna di fine intelligenza e dal cuore d'oro si era acquistata una giusta fama di generosità e tutti ne rimpiangono l'immatura perdita e perenne sarà il ricordo della sua squisitezza d'animo.

I funerali, svoltisi mercoledì, sono stati una commossa manifestazione d'affetto.

Al dott. Carlo De Gregori, alla figlia, al figlio così duramente colpiti, giungano le espressioni del nostro cordoglio. *b. f.*

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

# Orario automobilistico

## Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

# Gran Turismo

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

# FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto, 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

ABBONATEVI

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITI:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

SCIATICA
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC[O]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculist[a]
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-...
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore ...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Osped. le Civ. ...
Rapallo C. R. Elena n. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad[i]
Cura ed opera in Rapallo
tutti i Giovedì 15,30 - 17
Corso Reg. Elena 3

OTTICA - ZIGLIARA & ...
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-...

NO XXXI - N. 1533

RAPALLO, 30 Luglio 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
- Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## a Settimana

: : :

### L'antifascismo e la razza

principi enunciati da un uppo di studiosi fascisti cir- l'attuazione di una politica zzista, hanno avuto vastis- mi commenti negli ambien- esteri, ed ora una seconda da dà rilievo alle derivazio- di questo non nuovo, ma ecisato atteggiamento del egime. In una riunione pre- eduta dal Segretario del Par- to, dagli estensori dei famo- principi si è fatto presente e già dall'inizio il fascismo fatto una politica razzista attraverso l'azione delle I- tuzioni del Regime — rea- zando un continuo miglio- mento quantitativo e quali- tivo della razza. E il Segre- rio del Partito ha aggiunto e già altre volte il Duce ha cennato alla razza italiana, ale appartenente al gruppo si detto degli indo-europei. fascismo à seguito anche in il suo indirizzo fondamen- le: prima l'azione e poi la mulazione dottrinaria, la ale non deve essere consi- rata accademica, cioè fine se stessa, ma come determi- nte una ulteriore azione po- tica. Quanto agli ebrei si è ecisato che è notorio come si costituiscano con i loro mini e i loro mezzi, lo sta- maggiore dell'antifascismo da questa considerazione è ile giungere ad altre con- tazioni. L'antifascismo eu- peo, da Mosca al fronte po- are francese e ai laburisti lesi, è avversario dichiara- del popolo italiano, cioè la nostra razza. Difendersi ecessario su tutti i fronti e piena profondità. La nostra itica ha questo compito: di- dere il nostro pane, la no- libertà, le nostre vite. Ed o che la difesa della razza mpone. Anzi è già, come si rilevato, in piena efficienza, esta decisa azione di dife- Tutta la politica demogra- a, la battaglia del grano, ella per l'autarchia tendo- a staccare gli italiani da gni dipendenza estera, da o- ni incontro od incrocio con nte che ci è nemica e che rrebbe strangolarci. La for- ulazione dottrinaria della fesa della razza non è che a conseguenza dell'azione sedici anni di regime. Non e qui sorprendere ed ogni mento che così non la eghi e non l'accetti, è fon- mentalmente errato.

### a questione dei Sudeti

Praga continua ad essere pericolo per la pace. La estione dei Sudeti resta an- a insoluta nonostante la semplicità, perchè appun- a Praga vi è chi non rinun- di far della questione del- minoranze un motivo sem- più forte di scontento e di ntrasto fra le maggiori po- ze. La Germania ha dato ve di voler conservare ad i costo la pace e nonostan- le minaccie altrui, ha con- vata la sua calma insisten- a far delle proposte paci- he basate sul diritto dei po- i. I tedeschi dei Sudeti àn- dei diritti ed è su questi e si insiste da parte del ich, invitando Francia e In- ilterra a considerare quan- da essi si richiede a Praga quanto Praga non vuol con- dere. Fino a ieri il governo coslovacco poteva avere la pressione d'avere tutta con la solidarietà di Parigi e di ndra, e a Parigi fino a ieri poteva credere che l'Inghil- ra avrebbe insistito a non onoscere il buon diritto dei deti. Così a Praga si face- baldoria e vi era più tena- che mai la volontà di resi- re alle richieste delle mi- ranze tedesche. Oggi l'aria mutata. Il Reich ha repli- o di non voler turbare la e e dopo la visita a Lon- a del capitano Wiedemann stato il nuovo passo dello basciatore tedesco a confer- are che la questione va ri- ta con giustizia, e a Lon- si è capito il torto di Pra- che non intende accettare giuste richieste dei Sudeti. si il signor Chamberlain e d Halifax, pur ammetten- la cordialità dei rapporti glo-francesi, hanno fatto ire che bisognerà a Parigi endersi colla Germania e l'Italia per non creare col- sse Londra-Parigi un mag- r contrasto all'asse Roma- lino, mentre è necessario ngere ad una pur cordiale esa con le due grandi po- ze per il consolidamento ttivo e durevole della pa- in Europa. A Parigi si è pita la lezione, anche se ne seguito un disorientamento improvviso, e a Praga si è avuta subito l'eco della ritirata parigina, in quanto che — per non isolarsi un'altra volta — il governo francese pare abbia accettato il punto di vista inglese e si cercherà di convincere Praga a cedere dove può e come deve nell'insoluta questione delle minoranze. Tutto sta a vedere se questa forzata resipiscenza di Praga, come quella francese, sarà sincera. La questione dei Sudeti sarebbe allora di facile soluzione.

### Politica estera inglese

Il patto italo-inglese è ancora la base della politica estera inglese. Bisogna precisare la situazione. C'era stata la politica ginevrina e sanzionista, che non possiamo scordare, come non scordiamo Eden che l'aveva iniziata e continuata e alla quale si erano accodati tutti gli antifascisti inglesi ed europei. Colla vittoria etiopica e colle altre affermazioni politiche fasciste, si era però giunti alla nuova politica estera di Chamberlain che è stata ed è una dichiarazione di resipiscenza, nel senso che la politica di Eden veniva superata e si dava inizio ad una intesa coll'Italia fascista e colla Germania nazista. Si dava con essa atto di riconoscere le nuove forze ideali, che accentravano in se stesse le più nette e decise affermazioni di stabilità e di vittoria nella tanto conturbata Europa. I fronti antifascisti non disarmavano per ciò, continuando a resistere dalle posizioni prese e specialmente in terra di Spagna e colla questione dei Sudeti. Circa la Spagna, pericolo continuo e continuato per la pace europea, si cercò e si cerca ogni mezzo per resistere alla vittoria di Franco e di farne una questione di contrasto per tener viva la resistenza alle affermazioni fasciste e naziste. Ora Chamberlain, nel suo recente discorso, ha ancor precisato che non intende dare partita vinta ai suoi avversari: a coloro cioè che non vorrebbero il suo accordo nè con l'Italia e nè colla Germania e che in Spagna vorrebbero poter continuare la resistenza dei rossi, e conturbare sempre più l'ambiente europeo colla discordia dei sovieti con Praga. Il primo ministro inglese ha confermato la sua fede nel patto italo-inglese, non decaduto e non infranto, ma che verrà applicato non appena lo permetterà la situazione. Di questa non sono responsabili nè lui, nè l'Italia. L'amicizia con questa è necessaria per stabilire in Europa la pace e Chamberlain intende di concluderla fuori di ogni contrasto e contro ogni mossa avversaria. Non è colpa nostra, egli ha detto, e non è colpa del Governo italiano se la questione spagnuola non si è fin ora risolta. La colpa è dei fronti popolari e degli antifascisti di ogni paese, che alimentano la resistenza rossa, è ben chiaro, anche se Chamberlain non lo ha confessato. Bisognerà superare tutte le perturbazioni sovietiche e le camorre internazionali per arrivare alla liquidazione del fronte di Valencia in Spagna. Ma intanto c'è un fattore militare di capitale importanza, ed è portato avanti dalle truppe vittoriose di Franco, allora la politica estera inglese potrà ricercare in pieno l'amicizia dell'Italia colla Germania.

### Lord Runciman a Praga

Coll'invio da pare del governo inglese di lord Runciman a Praga, si è cominciato a riconoscere che è necessario far opera di convinzione presso quel governo, perchè ceda nella sua dannosa ed inutile resistenza alle giuste richieste dei Sudeti. L'aria mutata, di cui sopra si è detto, ha lasciato chiarire questo nuovo panorama: non c'è più tanta nuvolaglia sulla questione dei Sudei e il vento che spira da Berlino l'ha fatta disperdere lontano. L'inviato inglese non ha pieni poteri, ma il suo consiglio e le sue decisioni potranno essere decisivi. Fino a oggi si era insistito a mantenere le vecchie posizioni di Versaglia. Londra e Parigi tenevano duro su questo punto ed era la questione dell'integrità dello Stato cecoslovacco che si imponeva. Per questo Praga resisteva. Oggi la situazione cambia d'improvviso. Da Londra si dichiara che pure conservando l'integrità della Cecoslovacchia, si possono fare delle concessioni e correggere dei vecchi errori. I Sudeti hanno dei diritti che sarebbe follia continuare a non riconoscere. Lord Runciman va a Praga con questa missione: di convincere quel governo a considerare meglio la situazione e a cedere dove deve e come può. E', in fondo, un primo serio tentativo di rivedere il trattato di Versaglia. E Praga non si rifiuta di farlo. I tempi sono maturati a poco a poco. Non si poteva essere intransigenti fino all'estremo, sulla linea degli errori commessi. Il fascismo e il nazismo sono due realtà e due forze formidabili. Bisogna cedere il passo al loro cammino per la giustizia. E il passo lo han ceduto già Londra e Parigi. E lo cederanno anche Praga e gli altri.

CIEMME

## Quali novità ci prepara la IX fiera del Levante?

*Dieci delegazioni commerciali di altrettanti Paesi — L'Agricoltura — Mostre speciali — La imponente Mostra del Ministero dell'Interno in ordine alla difesa sanitaria nella stirpe.* :: :: ::

Il lavoro di organizzazione della IX Fiera del Levante è entrato nella sua fase di massima tensione. Tutto quanto à costituito fin qui la complessa e attenta elaborazione del programma della prossima manifestazione, va denunciando — giorno per giorno - i suoi buoni frutti e prospettando i caratteri interessantissimi del mercato su cui Bari, ancora una volta, ha polarizzato l'attenzione dell'estero.

La vita di una grande Fiera Internazionale è possibile oggi soltanto ove si riesca ad agganciarla intelligentemente e realisticamente alle situazioni e ai problemi del momento economico che viviamo. Ed è da questo punto di vista che si possono affacciare fin da ora le più liete previsioni sul successo della IX Fiera del Levante.

Essa è stata maturata in un rigoroso riesame della materia fin qui trattata e della esperienza raccolta. Si sono tenute presenti le esigenze fondamentali della economia nazionale e si è voluto ancor più caratterizzare la specifica funzione che la nostra Fiera è chiamata a svolgere sia nei riguardi della sua immediata zona di influenza — Italia Meridionale — sia nei riguardi di quella più lontana e più vasta: Levante ed Oriente.

Tutto questo si può racchiudere in due temi principali: potenziamento della esportazione italiana, accentuazione degli aspetti agricoli del nastro mercato.

E' ragione di lietezza poter affermare che per l'una parte l'Ente ha lavorato al servizio dell'imperativo categorico posto dal Ministero per gli scambi e le valute, e, per l'altra, nella più fattiva e lungimirante collaborazione stabilitasi con la Confederazione Nazionale degli Agricoltori.

E si è detto: « Industriali, noi vi porteremo a Bari gli esponenti delle classi importatrici di dieci nazioni, pronti a mettersi senz'altro in relazioni di affari con voi; agricoltori, noi vi esporremo tutto ciò ai fini dei nostri crescenti sviluppi agricoli, della battaglia autarchica, del miglioramento della tecnica, può esservi utile ».

Questo è stato già largamente inteso. Ma occorre che sia ancora più fattivamente seguito.

Eppertanto, dopo la intensa e pratica azione svolta da tutta l'organizzazione fieristica in tali sensi, si sono avute in questi giorni importanti riunioni presso l'Ufficio di Presidenza dell'Ente.

Innanzi tutto quello dei commissari di sezione. La Fiera conta in questo campo fattivi e preziosi collaboratori, che hanno seguito e seguono da anni gli sforzi che si compiono per delineare sempre più la fisionomia delle sezioni merceologiche in funzione delle possibilità e delle finalità della nostra manifestazione.

L'on. Larocca ha voluto informarli dei felici sviluppi della organizzazione dei convegni mercantili che quest'anno mirano a porre in diretto contatto dei nostri produttori i ceti commerciali della più diretta zona d'influenza della Fiera. Spiegato che qui non si tratta di riunioni a carattere vago e neanche di platoniche assisi di teorici e di studiosi, il Presidente ha illustrato il congegno organizzativo della importante iniziativa, che ha trovato il suo punto di partenza nella incondizionata approvazione del Ministero per gli Scambi e le Valute e si è sviluppato nell'appoggio delle Ambasciate estere e nella collaborazione della stessa Confederazione degli Industriali e delle filiali all'estero dei nostri maggiori istituii bancari, tra cui il Credito Italiano, il Banco di Roma, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale. Poichè questo fatto non poteva lasciare indifferenti i nostri produttori, ne è derivato un particolare afflusso di partecipazioni che à indotto l'Ente ad allargare e integrare diversi settori merceologici. Ma creare, ha concluso l'on. Larocca, essere più che mai rigorosi sulla selezione dei nostri aderenti in quanto la Fiera indirizzandosi ormai a concrete finalità di esportazione, non può mirare più ad una presentazione generica di produzioni diverse, ma deve assumere un contenuto specializzato, perfettamente rispondente alla capacità raggiunta dall'industria italiana di soddisfare le richieste e i bisogni dei Paesi verso cui si indirizza la funzione della Fiera del Levante. E questo particolare aspetto della IX Fiera del Levante è imposto anche dal fatto che attraverso la collaborazione degli Istituti bancari già citati è assicurato la presenza a Bari, in occasioni dei convegni, dei migliori e più accreditati commercianti di Albania, Bulgaria, Egitto, Grecia, Irak, Jugoslavia, Romania, Siria, Palestina e Turchia. A questa oculata selezione di compratori, deve cioè corrispondere una efficiente presentazione delle migliori industrie italiane capaci di interessarli; ed è appunto questo l'obiettivo verso cui tende l'azione dell'Ente e deve collaborare quella dei Commissarii.

Una importanza eguale, su di un piano nazionale e specialmente in rapporto alle necessità dell'apicoltura meridionale, hanno avuto le intese con gli esperti della Confederazione Fascista degli Agricoltori espressamente inviati a Bari per la organizzazione delle grandi mostre a carattere agricolo che la stessa Confederazione ha deciso di realizzare allo scopo di dimostrare a quanti vivono dalla terra, quali enormi risorse la stessa assicura allorchè viene razionalmente ed opportunamente potenziata a traverso le iniziative rispondenti alle peculiari caratteristiche dell'ambiente.

E così è stata disegnata la vasta impostazione che avrà la Mostra Zootecnica che presenterà ai nostri allevatori i migliori soggetti equini, bovini e ovini, e dimostreranno nel contempo l'utile che si può ricavare da una spesa anche rilevante per il loro acquisto

Altrettanto dicasi per le Mostre delle Macchine e Attrezzi dell'Oleificio, della Casearia, della Lana, dell'Avicola, Cunicola e Apistica, della Floroorticola, le quali segneranno agli elementi rurali della zona precise direttive allo scopo di aumentare le loro risorse o contribuire nel contempo al raggiungimento dell'autarchia in questi importanti settori.

L'on. Larocca ha ritenuto utile anche avere diretti contatti con i rappresentanti a Bari delle maggiori industrie nazionali in maniera da stabilire sempre più solide basi di collaborazione con tutte le forze operanti nel quadro delle attività e dei programmi dell'importante Mercato Mediterraneo di Bari.

Intanto i quadri si infittiscono di significative adesioni: ecco la più recente e, possiamo aggiungere, la più importante. Parliamo del Ministero dell'Interno. Questo Dicastero è, se non erriamo, alla prima sua partecipazione fieristica. Essa coincide con le nuove attribuzioni che il Duce ha voluto affidare al Ministero dell'Interno circa la difesa demografica e razzista e si esprimerà in una grande Mostra la quale, opportunamente coordinata, metterà in evidenza quanto la produzione nazionale ha fatto in questo importante settore che va dall'allevamento del bambino all'assistenza del malato e del vecchio, sotto ogni forma, e dimostrerà quanto si può fare per una autarchia nella alimentazione razionale del bambino e dell'adulto.

S. E. Buffarini, che di questi problemi si interessa personalmente, ha lungamente esaminato il programma della Mostra prima di darne il via e richiamare l'attenzione dei Prefetti sull'apporto che l'industria di ogni Provincia deve assicurare.

*rep.*

COME SORSE IL FASCISMO

## La funzione storica del "Popolo d'Italia„

Il primo numero esce il giorno 15 novembre 1914.

Sulla testata del giornale due massime, che la realtà immanente scolpisce nei cuori: « Chi ha del ferro ha del pane », di Blanqui, e « La rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette », di Napoleone.

Via Paolo da Cannobio. Una casa operaia. Un locale al pianoterra e tre al primo. Qui la Direzione, Redazione, Amministrazione del giornale. Lo arredamento degli uffici è costituito da poche seggiole e tavole e alcuni quadri.

Silenzio. Spiritualità. Libere coscienze.

La filosofia della dottrina in embrione è creata dall'ingegno, affinata dall'anima, raccolta, suscitata, divampata attraverso i generosi moti del cuore.

La Direzione, pochi metri quadrati, somiglia a una trincea. Il giornale non è infatti per Mussolini la spada fulminante di tutte le vendette, il mezzo onde scagliare un argomento di più, sorretto dagli artifici di una esasperante rettorica. Rappresenta piuttosto la sintesi migliore e più efficace di verità acclarate, che devono sorgere, sovrastare, troneggiare sul poliedro ingannevole dell'abietto socialismo.

Gli avvenimenti incalzano e travolgono.

Il *Popolo d'Italia* accelera ormai verso i suoi fatali compimenti la vita storica della nazione.

Tocca a Benito Mussolini e a pochi altri Eroi mantenere lontano le folle e distoglierle dalle disorientazioni dei neutralisti.

Il fenomeno è combattuto nelle sue radici, nella sua organica complessità, in quanto esso permette di far dell'Italia una colonia psicologica di paesi etnicamente inferiori.

Così il *Popolo d'Italia*, attraverso la campagna interventista, crea una necessità storica da cui non è possibile prescindere. Vedremo poi come il disconoscimento di questa necessità abbia tagliato fuori della realtà italiana — nella quale si doveva vivere e operare — ciascun partito.

Durante la guerra il giornale Mussoliniano incita alla resistenza e alla lotta, ma non agisce sulla base di schematismi democratici obbligati.

La vile gazzarra disfattista è superata.

La vittoria è salutata dal popolo in festa ed il foglio fascista dichiara essere giunta l'ora dell'allegrezza divina.

Ma la profilassi sociale non può escogitare, per l'inettitudine del governo, le misure di protezione e di salvezza per immunizzare la nazione dal terribile vibrione dissolvitore: il bolscevismo.

Pertanto nessuna tregua, nessuna intesa è possibile tra fascismo e bolscevismo.

Il *Popolo d'Italia*, in questo periodo grave e decisivo di destini, segna date socialmente e storicamente inconfutabili, non solo negli annali del Partito, ma anche nella vita politica e proletaria italiana.

Essere fascisti significa non già essere « molto democratici »; significa al contrario essere avversarii, negatori della democrazia.

Quest'ultima è un prodotto della *fronda* borghese esaurita nel secolo XIX.

Il fascismo è un prodotto tipicamente rivoluzionario, che prima della teoria crea la storia.

La democrazia è una costituzione dettata dalla forza.

Il fascismo è una costituzione formata dal popolo.

La realtà storica del momento impone, quindi, alla creatura Mussoliniana di assolvere la parte inadempiuta del compito sociale. Il foglio fascista da questo momento è il grido di libertà sull'altare della riscossa e della rivendicazione nazionale, e distoglie le masse dalla ipocrita demagogia.

Pietra basilare della Rivoluzione, pone il concetto della Storia formatrice dello Stato. E la Storia e lo Stato contro il comunismo, premettendo come questo sia la negazione dell'ordine, della gerarchia, quindi del potere.

Mi sia consentita un'autocitazione: « La lotta sociale dev'essere armonizzata, conciliata, fusa in tutte le forze utili e sane, onde sia possibile cooperare alla saldezza e alla vitalità del potere in cui assomma ».

Il giorno 18 marzo 1919 — in un editoriale importante — Mussolini lancia il proclama per la costituzione dei Fasci di Combattimento. Data fatale, anche per l'*Avanti*, il foglio bolscevico tra poco impotente a sorreggere l'azione del rivoluzionario *Popolo d'Italia*, prodotto dalla fervida realtà sociale quale dinamica energia costituente la storia. Così noi siamo propensi a credere che la Marcia su Roma, quale compimento della Rivoluzione Nazionale, non abbia le sue origini storiche nell'ultimatum di Sarzana, nè in altre ore angosciose di preparazione e di sacrificio, ma sia piuttosto intimamente legata alla nascita del *Popolo d'Italia*.

Poichè la Rivoluzione è cominciata il 15 novembre 1914, e più efficientemente colla fondazione del giornale: la Rivoluzione che non è affatto della progenie politica del 1789, ma la primogenita di una stirpe ricomposta, antitetica ad ogni precedente in quanto « universale », a lento decorso, sviluppante tutti i tessuti dell'organismo sociale ».

Il 15 novembre 1914 resta, quindi, una tra le più importanti e decisive date del Risorgimento Italiano.

ETTORE BALOSSI

## Il Museo Marinaro di Camogli
### inaugurato da S. E. Albini

Nel pomeriggio di domenica S. E. il Prefetto Albini si è recato a Camogli per inaugurare il museo che raccoglie i cimeli che esaltano le glorie marinare di quella città.

Il Capo della Provincia è stato ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dalle altre autorità e gerarchie e dai rappresentanti degli armatori e della marineria.

Nel salone del Museo Marinaro era convenuta una folla composta in gran parte di vecchi e giovani naviganti, orgogliosi di poter partecipare al rito inaugurale della raccolta che glorifica gli ardimenti della gente di mare.

Il caro collega Gio. Bono Ferrari, iniziatore e ordinatore della magnifica raccolta, à illustrato l'opera svolta ed ha accennato ad episodi magnifici della nostra gente di mare, insistendo nel dire che questo Museo non voleva e non doveva essere limitato ad esaltare la marineria camogliese, ma sopratutto con esso si vuole esaltare gli ardimenti di tutti i marinai d'Italia che da secoli portano nel mondo alto e onorato il nome della Patria. Quindi S. E. il Prefetto, inaugurando il Museo, ha posta la prima firma nel registro dei visitatori.

Accompagnato dal Podestà, dal Segretario del Fascio e dall'ordinatore del Museo, S. E. Albini ha poi visitato le sale che raccolgono i numerosi e interessanti cimelii, disposti con armonia e buon gusto.

Il Podestà, a ricordo della cerimonia, ha offerto al Prefetto una piccola àncora. Sua Ecc. Albini ha ringraziato, esprimendo a Gio. Bono Ferrari ed alle autorità camogliesi il suo compiacimento e il suo plauso. L'austera cerimonia si è conclusa col saluto al Re ed al Duce ordinato dal Capo della Provincia.

Una folla numerosissima ha visitato nella giornata il Museo Marinaro, soffermandosi con interesse nelle varie sale.

## La cronaca dei libri

### E' scomparsa una bambina

Questo è il romanzo della natura. In tutte le sue manifestazioni più vive, più sfolgoranti, più pure, ma anche più violente, più oscure, essa è possente. Sia che si riveli nella terra, grassa, turgida di linfe, nei raccolti abbondanti, nel bestiame numeroso, nella violenta siccità, sotto un sole spietato, o nella irruente bufera, sulla semplicità dei suoi uomini, nel sano sensualismo delle sue donne, nella paurosa anormalità istintiva di uno di questi uomini, in questo romanzo si ritorna alla primitività dell'uomo, alle oscure o palesi forze della natura.

Non è poco dire che questo romanzo è quasi perfetto nel suo genere, ed è di una forza che trascina e sconvolge il lettore, anche il più freddo. Non lo consiglio ad un'anima troppo sensibile e facilmente impressionabile. Vi sono pagine veramente forti, troppo forti, d'una tragicità così intima ed insieme così alta, che riporta ad Euripide, a Sofocle. Un *pathos* oscuro, pauroso, demoniaco, grava sulla fattoria di Cristiano B. con la forza distruggitrice d'un destino inesorabile, crudele. Eppure sembrerebbe che dovesse esser l'angolo prediletto dalla felicità. I campi son lussureggianti di messi e di bestiame, i pascoli abbondanti, le foreste ricche di legname. Cristiano e Maria si amano di un puro amore, materiato di spiritualità nell'uomo e di sano ardore nella donna, il lavoro li disgiunge nella giornata, ma li unisce nelle ore notturne in un amplesso fecondo di figli sani, forti e buoni. C'è un'aria di paradiso terrestre che incanta e soggioga. Anche nei servi d'ambo i sessi le leggi della morale e della religione regolano i loro rapporti. La vita dovrebbe trascorrere lieta, primitiva, sana. Questa è la base del romanzo. Così sembra che dovrebbe fluire dalla prima all'ultima pagina. E sarebbe stato il romanzo della terra.

Ma lo sfondo è questo, se la vicenda è un'altra. L'istinto buono o cattivo, questa inespressa e formidabile forza che a volte si tien celata, ma che spesso affiora, travolge tutto quel luminoso paesaggio di serenità e di pace e ci ricorda che sotto le sembianze d'un angelo si cela talvolta l'inconsapevole volto del mostro, l'orrenda visione d'una belva. La piccola Anna è la vittima designata della belva umana: Federico, sconvolta dal suo cieco istinto che lo porta allo assassinio, come a un urgente bisogno per calmare gli urli del suo sangue turgido di fermenti omicidi. Poi « farà un po' d'ordine » e, come il lago dopo una tempesta — il suo viso — ritornato liscio e tranquillo — riprenderà la sua feminea bellezza, gli occhi la loro limpidità, il cuore tornerà sereno e forse anche la memoria — dopo un sonno ristoratore — del « fatto nefando » sfumerà. Nessuno immaginerebbe nel giovinetto tranquillo, ubbidiente, sereno, lavoratore, l'assassino d'un angioletto biondo di quattro anni circa.

Ci troviamo di fronte ad un anormale in preda spesso ad ignote forze che agiscono sul suo cervello, ad un criminale inconsapevole forse, o per lo meno disarmato davanti all'altro suo « io », che si era sfrenato in lui.

Ebbene, dirò semplicemente quel che ne penso. Il romanzo è bello, anzi bellissimo, un capolavoro forse, rivela l'impronta d'un ingegno superiore, vasto, scrutatore, indagatore, sin troppo sottile; ma c'era proprio bisogno che il pubblico, il lettore, sapesse che presso di lui, mentre pacifico passeggia, legge o scrive, ci può esser un assassino, che nell'amico che l'abbraccia può trovare il suo strozzatore, che nella balia a cui affida il suo bimbo si cela una belva sanguinaria? Putroppo tutto può succedere, tutto può verificarsi, ma son casi da lasciarsi agli studiosi e cultori d'antropologia criminale. Purtroppo è difficile prevedere e prevenire, e perchè seminare, in certo qual modo, lo sgomento? L'uomo, per andare verso il progresso di sè stesso, ha bisogno di vedersi e sentirsi sempre migliore.

Di Rahel Sanzara non conosco altro che questo romanzo e mi basta per riconoscergli un ingegno fortissimo sì, ma imbevuto d'un pessimismo troppo spietato, d'un'amarezza sconsolata anche se nel capo della fattoria, Cristiano B., l'autore ha creato una figura che nel suo grandioso simbolismo avvicina, attraverso il crogiuolo del dolore, l'uomo a Dio, e ci riporta alla visione d'un nuovo Cristo, senza resurrezione.

### La terza esistenza di Giuseppe Kerkhoven

Questo romanzo del Wassermann è il terzo, dopo il « Caso Maurizius » e « Etzel Andergast », e vorrebbe essere il compendio, la conclusione della triade possente e pesante.

Perchè, come anni or sono ebbi a scrivere per « Etzel Andergast », la pesantezza non abbandona mai questo grande scrittore, ed il romanzo si trasforma nello studio accurato e minuto dei casi che sono sottoposti al prof. Kerkhoven. Interessanti più dal lato scientifico, che dal lato letterario. Chi è riuscito a progredire nella lettura, come il sottoscritto, proverà la gioia d'esser penetrato in un tortuoso groviglio di anime, e infine s'accorgerà di non aver perduto il suo tempo, perchè — non ostante qualche pagina grigia — fa sempre piacere intrattenersi con qualcuno ch'è veramente « qualcuno ». Ed il Wassermann è uno di quelli.

### L'unità della natura

Evelino Leonardi, scrivendo questo libro si è proposto un tema da svolgere. Ma io sto scrivendo delle cose ben comuni e risapute. Tutti si propongono un tema quando scrivono; il difficile sta spesso nello svolgimento. Qualche volta il libro esce, ma lo svolgimento è rimasto nelle intenzioni dell'autore.

Nel nostro caso, il Leonardi ha voluto dimostrare che tutto quanto appartiene al Creato è legato intimamente, misteriosamente coordinato dal regno degli astri, a quello degli animali, che tutto è regolato, compreso l'uomo, da leggi eterne inderogabili, e immutabili, e cioè dalle leggi della natura, dalla natura che sorpassa i confini del mondo, ma si perde e si confonde nei cieli, fra gli innumeri regni degli astri.

La legge è una, una è la regola. Anche l'uomo, il piccolo e grande animale che signoreggia talvolta con burbanza e con orgoglio sulla terra, vi è sogetto, come il più umile verme che striscia ai suoi piedi.

Il tema è vario ed ampio ed il Leonardi con quella duttilità d'ingegno, già ampiamente rivelata nella compilazione delle « Origini dell'Uomo », à assolto il suo compito dandoci un'opera varia, elegante nella forma e nello stile e priva di quella pesantezza scientifica che certamente non invoglia alla lettura un profano.

### Grazie e... disgrazie

Quelle che proprio non mi hanno convinto sono state le *Grazie e disgrazie* di Carlo Pezzoli, una raccolta di bozzetti. Le « Grazie » le ho cercate e non l'ho trovate, dalle « Disgrazie » ho girato al largo, e perciò che dovrei dire? Mah, non so! Non voglio essere atroce, passo oltre.

### Segnalazioni

A tutti i « borghesofobi » di Italia raccomandiamo l'attenta ed intelligente lettura dell'articolo *Borghese* di Camillo Pellizzi, pubblicato sul *Corriere della Sera* del 21 u.s. Servirà a chiarir loro le idee e ad esser, spesso, più proprii nell'uso ed abuso di questa parola.

**a. r.**

*E' scomparsa una bambina*, romanzo - R. Sanzara - Ediz. « Corbaccio », Milano - L. 14.

*La terza esistenza di Giuseppe Kerkhoven*, romanzo - J. Wassermann - Ediz. « Corbaccio », Milano - L. 15.

*L'unità della natura* - Evelino Leonardi - Ediz. « Corbaccio », Milano - L. 15.

*Grazie e disgrazie* - Bozzetti di paese - Carlo Pezzoli - Centauro, editore, Milano - L. 6.

Stadio di Rapallo
Grande
Stagione Lirica
STASERA:
BOHÊME
- Vedi pagine interne -

30 Luglio 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

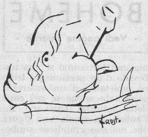
www.internetculturale.it

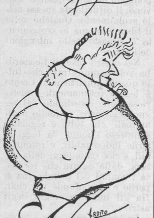
# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demogra**
*dal 22 al 28 Luglio 1938*
**Nati 0 - Morti 3**

## Rapallo d'estate

Presentiamo quattro personaggi del « Nettuno », lo stabilimento dove il nostro caricaturista è riuscito a lavorare malgrado la straordinaria affluenza di bagnanti.





Signore e signori, e giovanotti e cavalieri siate gentili col nostro caricaturista.

Bagnanti, abbonatevi al *Mare*, un anno lire 15! Rivolgetevi allo Stabilimento stesso dove vi trovate; che sarà lieto di accettare il versamento dell'importo.

### Bagni Excelsior

Stanno accovacciati sotto i pini, nella loro linea modernissima e svettante appresso l'arco della scogliera che fa protezione. Sono annessi al grande albergo e perciò godono d'una clientela privilegiata, cui s'aggiunge quella altra signorile che lo stabilimento pure accoglie.

Sono nascosti tra il verde, e si riflettono in acqua profondamente azzurra e sana.

I concerti del pomeriggio, che si svolgono sul vasto terrazzo a fianco dello stabilimento, intonano le note melodiose o sincopate col nitore delle vele e col rumore dei motoscafi che ronzano per il Tigullio.

Nel quadro della natura, i bagni Excelsior si inquadrano con linea armoniosa.

### Bagni Vittoria

L'occhio corre benevolo alle cabine giallo canarino che sormontano il muretto della strada a mare, formando lo stabilimento Bagni Vittoria, che quest'anno ha inalberato una divisa nuovissima e con sforzi quasi titanici si è abbellito di una spiaggetta che offre graditissimo ricetto.

E' lo stabilimento più centrale del golfo, ha una clientela affezionata.

La modernizzazione di quest'anno è valsa a renderlo più simpatico ed a portare una vivace nota di folclore al Lungomare. I « Vittoria » contribuiscono a far amare Rapallo estiva per l'accogliente ospitalità che sanno offrire.

### Bagni Langano

Una fila di cabine verdeggianti issate sui massicci blocchi di cemento che proteggono il molo, sembra voglia sfidare il mare. E lo sfida, e lo vince. Lo vince perchè i «Langano» hanno anch'essi una schiera di fedeli che amano aver di fronte più libera l'infita distesa azzurrina. Dai bagni Langano lo sguardo infatti spazia ampia verso l'infinito, e il bagnante, nel tuffarsi, si sente più forte, più audace.

### Bagni San Michele

Anche questi rinnovati nella disposizione delle cabine si inquadrano con buon gusto nel paesaggio ed offrono una accogliente ospitalità. San Michele tuttavia dovrebbe sviluppare in tutta l'estensione della sua spiaggia uno stabilimento modernissimo, e a questo traguardo Rapallo deve tendere risolutamente se vuole conquistare più larga rinomanza. San Michele di Pagana è zona d'avvenire!

### Bagni Italia

Tu li scorgi solo se ti affacci dalla passeggiata verso il mare, chè se ne stanno cheti cheti nella sottostante Via Montebello, quasi non volessero farsi vedere. Eppure son costati onerosi sforzi d'impianto ed anche quest'anno vi si sono aggiunte comodità molto apprezzate. Appartengono all'Albergo omonimo.

### Bagni Bristol

E' l'ultimo stabilimento, se lo consideriamo posto all'estremità della spiaggia di Rapallo, ed è stato il primo che ha coraggiosamente osato. Infatti i « Bristol » hanno avuto — ed hanno tuttora — notorietà, per le ricche cabine che formarono meraviglia appena collocate e che dinotarono simpatica larghezza di vedute nei proprietari dell'albergo che à lo stesso nome e cui lo stabilimento appartiene. Offrono tranquillità, acqua pulitissima e il sole fino all'ultimo raggio.

### Bagni .... Castello dei sogni

Il castello dei sogni è destinato a scomparire dal sogno di... tanti innamorati delle definizioni poetiche. Se ne prepara la trasformazione in ricco palazzo ed una cintura di castità ne chiuderà l'accesso. Ma la piccola spiaggia che rimane a fianco va tutelata e difesa, va protetta contro ogni violazione, perchè è una delle pochissime, rarissime spiaggie libere della nostra città.

In questo lembo, dove mare e sole si confondono con la aspra roccia, vibra la libera giocondità del popolo. Sia questa giocondità sempre protetta.

### Bagni Tigullio

Occupano la spiaggia di Avenaggi ed ospitano le migliori famiglie cittadine. Offrono ricetto alla vastissima zona di ville, palazzine, alberghi che stagliano nella collina retrostante. Una volta si chiamavano « Europa » e si trovavano sistemati di fronte al Piazzale Libia. La nuova strada ne ha spostato la sede in una spiaggia egualmente bella, se non migliore, e più soleggiata. Sono spaziosi, confortevoli, l'acqua vi è bassa, grandi e piccoli vi hanno un regno tranquillo. Sono gemelli dei « Nettuno » perchè i proprietari sono gli stessi, i signori Queirolo, ed è questo un ottimo biglietto di presentazione.

—» × «—

## Ballo marinaro della L.N.I.

Venerdì 5 agosto avrà luogo nei graziosi giardini dell'Eden (g.c.) un ballo organizzato dalla locale Sezione della L.N.I. Per l'occasione gli organizzatori prepareranno una suggestiva visione di un ambiente tipicamente marinaro. La serata sarà rallegrata da ricchi premi e da originali sorprese Siamo certi che la festa avrà un vivo successo e che tutta la colonia elegante vi darà la sua entusiasta adesione.

# Bohême - Barbiere di Siviglia
# Traviata - Tosca - Madame Butterfly
# - allo Stadio Comunale -

## Stasera sabato, prima con: "La Bohême,,

L' annunciato programma della Seconda Stagione Lirica che l'Azienda Autonoma organizza allo Stadio Comunale in collaborazione con il Comitato Provinciale dell' O.N. Dopolavoro, è stato ampliato, e nuove opere figurano in più di quelle già annunciate nel ricco cartellone.

Anzichè tre, sono perciò cinque opere che si rappresenteranno allo Stadio, col seguente calendario: stasera sabato, prima con la *Bohème;* domani domenica 31, *Barbiere di Siviglia;* lunedì 1 agosto, *Traviata;* martedì 2 agosto, *La Tosca;* mercoledì 3 agosto, *Madame Buterfly.*

Principali interpret delle opere sono i tenori Wesselowski, Montanari, De Cristina, le soprano Pagliughi, Wrosta, De Michelis, De Alba.

Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 21 precise. L'attrezzatura del campo è stata accuratamente studiata. con una copertura superiore a protezione del pubblico e con stuoie e tavolati per posarvi i piedi, al riparo perciò della rugiada.

I posti avranno la seguente sistemazione. Sul prato: primi, secondi e terzi; nella tribuna altri secondi posti. I primi e secondi posti sono numerati.

Per facilitare l'affluenza del pubblico dalle due Riviere, le ditte concessionarie organizzeranno in accordo con l'Azienda Autonoma delle corse di autobus per prima e dopo gli spettacoli; inoltre i detti servizi si incaricheranno di prenotare i biglietti abbinati al prezzo della corsa ed al posto allo stadio.

I prezzi sono stati fissati come segue: primi posti numerati lire 15; secondi posti numerati lire 10; secondi posti numerati tribuna lire 8; terzi posti lire 5, tassa compresa.

I biglietti possono essere acquistati e prenotati presso lo Ufficio Informazioni della Azienda Autonoma, Lungomare, telefono 83-66, sino alle ore 19.30 di ogni giorno. Alle ore 20 si inizierà la vendita alle biglietterie dello Stadio. Corso Umberto I.

## Note scolastiche

CIRCOLO DIDATTICO. — Con recente disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale sui nuovi ordinamenti delle Direzione Didattiche governative, con decorrenza 1 luglio corrente, il Circolo di Rapallo dirige le Scuole Elementari dei seguenti Comuni: Rapallo, Zoagli, Leivi, Carasco, Nè. Le autorità, gli insegnanti e le famiglie dei detti Comuni si rivolgeranno a questa Direzione Didattica per tutto quanto interessi nei rapporti col servizio scolastico.

INCARICHI DI SUPPLENZE. — Da una recente circolare del R. Ministero dell'Educazione Nazionale, rileviamo le nuove norme per il conferimento delle supplenze sia annuali che temporanee, alle quali dovranno attenersi gli aspiranti a detti incarichi per il nuovo anno scolastico 1938-1939. Per ottenere incarichi di insegnamento provvisorio annuale occorre rivolgere domanda al R. Provveditore e per supplenza temporanea nel proprio Circolo Didattico domanda al R. Direttore Didattico. Sia l'una che l'altra su carta da bollo da lire quattro. Alla domanda o alle due domande debbono esser uniti i seguenti documenti legali: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana: c) certificato di appartenenza al P.N.F.; d) diploma di abilitazione all'insegnamento; e) titoli militari o di benemerenza nei riguardi della G.I.L. o di altre istituzioni del Regime o di servizi scolastici, più il certificato anagrafico da cui risulti che l'aspirante sia celibe o nubile, coniugato con prole o senza. Se è coniugato con prole, occorre sia indicato il numero e l'età dei figli. I documenti possono essere in originale o in copia legale. Le domande vanno presentate entro il 31 agosto alla R. Direzione Didattica. L'aspirante vi allegherà un elenco in duplice copia in carta semplice di tutti i titoli e documenti presentati. Le domande giunte fuori termine e non documentate come sopra non saranno tenute in considerazione.

: : :

## S. Anna

La ricorrenza di Sant'Anna è stata festeggiata degnamente nella vicina frazione. insolitamente ricca di luci che hanno portato una nota di più vivo folclore. Nella bella chiesina luci e ceri adornavano la statua della Santa. Celebrarono le messe i rev.di Salvini. Ceria e Garibaldi. Mons. Arciprete, alla sera, pronunciava un ascoltato panegirico ed impartiva la benedizione. Eseguì il Tantum Ergo la Cantoria Femminile di S. Maria del Campo. Prestò servizio la Banda di Rapallo, diretta dal maestro Alberini. Predisposero ottimamente i festeggiamenti i massari Giuseppe Malatesta e G.B. Pastine.

## SS. Gervasio e Protasio

Il bel sestiere di Costaguta festeggierà sabato prossimo 6 agosto, nella bianca cappelletta e sullo spiazzo ottimamente sistemato, la ricorrenza dei SS. Gervasio e Protasio. Vi saranno, dopo le cerimonie religiose, luminarie, spari, divertimenti.

# Cronaca Sportiva

## Nell'A. C. Tigullia

Si è riunito, sotto la presidenza del Podestà comm. Solari il Comitato dell'A.C. Tigullia, che, in vista del nuovo campionato ha deliberato in linea di massima il programma per la stagione calcistica 1938-39.

Prima dell' inizio della seduta il predetto Comitato ha votato un ordine del giorno per esprimere la sua riconoscenza al dott. Paolo Cardile che con tanto entusiasmo regge le sorti della Società.

In seguito si è proceduto alla nomina di un Comitato

**Sottoscrivete per la Tigullia**

Direttivo di persone che, con la loro capacità affianchino l'opera del Presidente. Dopo aver sistemato il bilancio preventivo, è passato in esame il problema tecnico della squadra. E' subito apparsa la tendenza alla formazione di una compagine agguerrita che possa difendere con onore i colori del calcio rapallese.

Per il momento non è ancora possibile fare i nomi dei probabili acquisti, ma si può già assicurare da fin d'ora che il pubblico avrà il piacere di vedere militare sotto i colori locali e elementi che godono di buona stima.

Nei limiti del possibile saranno chiamati in squadra elementi locali e saranno fatti acquisti di elementi forestieri solo per i posti che non sarà possibile coprire.

## Come sarà formato il Girone D

Il D. D. S. ha precisato la formazione del Girone D del Campionato Italiano di Calcio Serie C.

Il girone comprende le squadre liguri e alcune piemontesi. Eccolo.

Acqui, Asti, Entella, Doria, Cavagnaro, Imperia, Savona. Vado, Albenga, Valpolcevera, Pinerolo, Tigullia, Centrale Latte Genova, Cuneo.

### Quanto costa la C?

## "note,, Entelliane

Da una corrispondenza chiavarese sul *Giornale di Genova* stralciamo:

« ....La formazione del girone ligure è quanto mai favorevole agli sviluppi di un buon campionato. Sono state soppresse le gravose trasferte di Omegna, di Biella, di Gallarate, si sono accorciate le parite da trenta a ventisei, si sono ammesse tre società liguri (Albenga, Tigullia, Centrale del Latte) che non imporranno nè viaggi nè compensi faticosi. Si è giocato l'ultimo campionato (come era stato previsto dal C.D. del 1937-38) con poco più di sessantamila lire, in confronto delle 124.000 del 1935-36 e delle 92.000 del 36-37. Possibile che a Chiavari non si trovino 20.000 lire da aggiungere alle 40.000 che si incassano facilmente? Qualora si formasse un C.D. anche senza grandi possibilità, si potrebbe immediatamente comporre una discreta prima linea con pochi soldi, dato che il C.D. uscente lascierà a chi viene tutti gli uomini della difesa, in più Giacchino, Bossarelli, Castagnino e Caviglia come attaccanti. C'è la squadra fatta! Si può rinforzare con due buone ali, che mancano, si può anche aggiungere una mezz'ala, o centravanti; ma manca poco, pochissimo. Non è mai stata così completa la squadra a fine luglio! Via, se no è tardi!... »

*Con che si conclude che Rapallo sportiva.... di fronte a queste difficoltà comuni a tutte le squadre deve formare un sol blocco per sorreggere finanziariamente la "Tigullio" nel prossimo Campionato.*

n.d.r.

## Moretti alla "Tigullia,,

Moretti, il sempre validissimo portiere rapallese, già del Ruentes, poi ceduto al Savona, ritorna quest'anno a Rapallo e indosserà i colori bianco-neri della Tigullia.. La notizia è stata accolta col più grande compiacimento da tutti gli sportivi locali, che si augurano pure di rivedere nella squadra locale un altro ottimo giocatore, ultimamente doriano: Cò, per il quale sono in corso le trattative.

Con il Genova sono in corso trattative per l'acquisto di un avanti di classe.

TENNIS

## Il Torneo estivo sui campi di Rapallo

Si è concluso mercoledì il torneo estivo organizzato dal Circolo Golf e Tennis di Rapallo. La manifestazione ha avuto il concorso d'un fortissimo numero di tennisti ed è stata presenziata da un pubblico elegante, accorso dalle due Riviere.

Abbiamo pubblicato sabato scorso i risultati delle prime giornate, aggiungiamo ora quelli finali, attraverso i quali riesce facile valutare lo stato di forma dei giovani tennisti nostri che partecipando a questi tornei affinano il loro stile ed il loro virtuosismo.

Al comitato direttivo del torneo vivi rallegramenti per la perfetta organizzazione.

*Singolare signore*: Franzoni b. Marchelli, 6-1, 6-2; Bozzano b. Logan, 6-2, 6-3; Devoto b. Logan, 6-0, 6-1; Franzoni b. Bozzano 6-0, 6-3; Kill b. Robinson, 6-1, 6-2 — Semifinale: Kill b. Devoto, 6-2, 6-4 — Finale: Franzoni b. Kill, 6-4, 6-2.

*Doppio signore*: Kill - Maestri b. Dreig - Dreig 6-4, 6-1; Logan-Logan b. Fleming-Fleming 6-2, 0-6, 6-3; Devoto-Botteri b. Kill - Maestri 6-2, 6-1; Franzoni - Bozzano b. Logan-Logan 6-2, 6-4 — Finale: Devoto-Botteri b. Franzoni- Bozzano 2-6, 6-4 (ritirate).

*Singol. uomini libero*: Bozzo b. Gori 6-1, 6-3; Pietrafraccia b. Bozzo 6-0, 6-3 — Semifinale: Della Croce b. Costa 6-1, 6-2 — Finale: Pietrafraccia b. Della Croce 6-3, 6-2, 6 - 1.

*Singolare uomini libero non classificati*: Molteni b. Massari 7-5, 6-2; Molteni b. Ridarelli 6-4, 6-2; Canepa b. Devoto 6-4, 6-3; Della Croce b. Molteni 6-1, 6-3 — Semifinale: Canepa b. Pierini 6-4, 2-6, 6-1 — Finale: Della Croce b. Canepa 7-5, 5-7, 6-3.

*Singolare III e non classificati*: Molteni b. Pesci 4-6, 10-8, 6-1; Molfino b. Cassini 6-2. 7-5; Traverso b. Ceschino 6-2 8-6; Traverso b. Chierico 6-2, 6-2; Molteni b. Lagomaggiore 6-4, 6-1; Baccarini b. Molteni 8-6, 6-3; Pierini b. Molfino 6-2, 4-6, 6-v; Traverso b. Pierini 8-6, 3-6, 6-1 — Finale: Baccarini b. Traverso 6-0, 6-4.

*Doppio misto*: Bozzano-Canepa b. Bozzo-Marchelli 4-6. 9-7, 6-1; Devoto-Della Longa b. Botteri-Vacca 4-6, 6-4, 6-4 Kill - Pietrafraccia b. Calda - Molfino 6-2, 6-4; Kill-Pietrafraccia b. Bozzano-Canepa 6-4. 11-9 — Finale: Kill - Pietrafraccia b. Devoto Della Longa 6-4, 6-2.

*Doppio uomini libero*: Balbi-Gori b. Canepa-Zerollo 6-2. 6-2 — Finale: Balbi - Gori b. Pietrafraccia-Lercari 3-6, 6-4. 1-6, 6-3, 7-5.

*Doppio uomini III categoria*: Bottaro - Della Croce b. Molteni-Marinoni 6-3, 3-6, 6-4; Traverso - Cerruti b. Molfino-Massari 6-1, 6-3; Costa-Lagomaggiore b. Fleming-Fleming 6-2, 6-3; Pierini - Vincenti b. Devoto - Cassinis 4-6, 6-4, 7-5: Pietrafraccia-Lercari b. Bozzo -Della Longa 3-6, 6-4, 6-4; Bottaro - Della Croce b. Molteni-Marinoni 6-2, 3-6, 6-4 — Semifinale: Della Croce-Bottaro b. Canepa-Zerollo 6-2, 6-4 — Finale: Traverso - Cerruti b Della Croce-Bottaro 6-4, 6-4.

## Pellegrini scozzesi

Settanta insegnanti scozzesi. diretti dal Vescovo Mac Donald sono saliti al Santuario di Montallegro, riportandone la più edificante impressione e magnificando le bellezze dello stupendo panorama.

## Laurea

Bacigalupo Giuseppe, figlio al dr. Massimo, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Siena. Rallegramenti.

NUOTO

## Vittorie di fascisti rapallesi

Si sono svolti a Genova i campionati provinciali di nuoto per camerati, ai quali ha partecipato un numeroso gruppo di nuotatori. I fascisti rapallesi si sono brillantemente affermati, vincendo quattro de le cinque gare in programma Truffa si impose dominando nei 200 s.l., Baracco e Mascardi vinsero nettamente rispettivamente i 50 m. a dorso ed i 100 a rana e Queirolo si classificò terzo nei 50 s.l. Il successo fu completato dalla netta vittoria riportata dalla squadra del Fascio di Rapallo nella staffetta artistica. Ci congratuliamo vivamente con i camerati rapallesi per la lusinghiera affermazione.

## Il telefono pubblico a San Michele

Per interessamento di un benemerito concittadino, San Michele di Pagana ha oggi il telefono pubblico, sistemato presso la rivendita di R. Privative, colmando una lacuna lamentata specie dalla folla di villeggianti che predilige la bella insenatura.

Ponendo nel meritato rilievo questa comodità, non possiamo evitare di far presente il contrasto offerto dalla trascurata manutenzione della spiaggia.

Dalla cooperazione tra Comune e abitanti dovrebbe risultare una pulizia generale e stabile, ma è ai sanmichelini stessi che maggiormente rivolgiamo una viva raccomandazione di maggiore civismo.

## Giornata per la moralità

Con l'approvazione di Monsignor Arciprete il Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica ha stabilito una giornata di riparazione per la moralità per domani domenica 31 p.v., con il seguente programma: Basilica, ore 7: Messa di mons. Arciprete; Comunione Generale; Fervorino — Ore 17: Esposizione SS.mo Sacramento; Inni; Catechismo dialogato e Benedizione Eucaristica.

## Fiori d'arancio

Sabato sono state celebrate le nozze tra la gentile signorina Castagneto Amelia e il camerata Masnata Roberto.

Agli sposi vada ogni nostro più fervido augurio.

## Lotteria pro Volontari di Guerra

Il Gruppo Volontari di Guerra del Tigullio mette in lotteria un magnifico San Giorgio, dipinto a olio di m. 2.20 per 1.20, opera del prof. E. Rossaro. I biglietti costano lire 1, estrazione alle ore 21 del 16 agosto. Il quadro è esposto nell'atrio del Cinema Eden.

Acquistate i biglietti.

## R. Scuola d'Avv.to

Sono pervenute a questa direzione altre offerte pro Cassa Scolastica, corrispondenti al rimborso contributo per le esercitazioni pratiche dell'anno scolastico 1935-36, dagli alunni: Donadio Celeste lire 25; Mosca Gina lire 25; Arancio Dario lire 25. La direzione vivamente ringrazia gli offerenti.

## Le tasse marittime

sui battelli, ecc., potranno essere pagate a Rapallo e precisamente presso la R. Dogana, uffici del Castello, con quella maggiore comodità per il passato invocata.

## Avviso

Tutti coloro che vantassero crediti verso la Soc. An. Cooperativa Latteria Igienica Rapallese — in liquidazione — sono invitati a presentare, entro il mese di agosto c.a., il titolo del loro credito al liquidatore della Società sig. Gentoso Luigi, presso il dr. Umberto Castagneto, Corso Umberto I, N. 6, int. 2.

### Lutti

## Giuseppe Perfumo

A 73 anni, dopo vita laboriosa, confortato dall'amorevole assistenza della moglie e dei figli, con la serenità del dovere compiuto, si è spento Giuseppe Perfumo, tempra di lavoratore instancabile.

I funerali si sono svolti martedì mattina con largo accompagnamento di estimatori e di amici, che hanno voluto associarsi al lutto dell'addolorata famiglia e rendere una durevole dimostrazione di affetto e di stima alla memoria dello Scomparso. Alla moglie Teresa Felugo, ai figli, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

ECZEMA.

Eczema, impetigine, psoriasi ed altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l'incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7.—

Depos. Gener. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Il Segretar
## del Fasci

Il Segretario Federal
nominato Segretario P
del Fascio di Rapallo il
sta dr. Mingo Ferrea di
va, iscritto al Partito d
marzo 1921, avendo il fa
Antonio Morera — Isp
Federale — esaurito il
prio mandato di Commi
rio Straordinario, per il
lo ha elogiato e ringrazia

Lo scambio delle cons
ha avuto luogo giovedì 28
alla presenza del Vice S
tario Federale.

*Al Commissario uscente*
*nuovo Segretario del Fasc*
*cameratesco saluto del M*

: : :

## Balilla in colon

Sono partiti martedì m
na sedici Balilla rapallesi
lezionati fra i molti aspi
al turno. Essi trascorrer
un periodo di trenta g
nella Colonia di Rovegno
nova). Il Fascio ha provv
to alla totale vestizione
più bisognosi e tutti si
presentati alla partenza
fettamente equipaggiati. I
nitori dei Balilla hanno
to modo di accompagnare
ro figli sin dentro la staz
ferroviaria per restare sin
limite del possibile vicin
loro cari, essendo forse
tutti quella la prima
che se ne distaccavano. E
fatto che questi genitori
dano i loro bambini alle
paterne ed amorevoli del
scio, sta ancora una vol
dimostrare la fiducia ch
Regime ha saputo infon
in loro. Ed era molto sig
cativo lo spettacolo che si
teva osservare alla sede
Fascio la mattina della p
tenza: da una parte i bim
della Colonia Elioterapica
la G. I. L. di Rapallo, cur
personalmente con tutta
sua abilità ed amore dalla
spettrice Piera Burgalassi,
si dirigevano verso il ma
dall'altra i bimbi che il R
me avviava per la cura m
tana. Due direzioni, ma
indirizzo unico, quello di
dare veramente incontro
popolo. E ben lo hanno c
preso specialmente le ma
me, che hanno voluto rin
ziare, commosse, gli accom
gnatori designati dal Fas
Diamo i nomi dei Balilla
messi al turno di Colonia
Rovegno: Bolognino Anto
Paulin Bruno; Fagorzi E
lio; Gardella Bartolomeo; F
scara Gian Carlo; Monta
Giuseppe; Nencetti Viero;
vari Giorgio; Pagano Fed
co; Pesci Luigi; Pippione G
vanni; Rovegno Gerolamo;
mando Scatena; Tassara L
gi, Vaccaro Alfredo, Ve
Luciano.

## Colonia F. F.

Per la colonia elioterap
del F.F. hanno inviato off
le famiglie: Bottini Uba
Amelia Castagneto; Signor
Maunari; Pavesi; Sturla;
randi, Monsibrini, Sangui
Angela, Lotta, Andermar
Bonetto.

## Fascio Femmini

Le inscritte sono invitat
presentarsi, munite di loro
tografia formato tessera,
il 15 agosto.

—» × «—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servi
*Bacigalupo*, Corso Regina Ele

## Osservatorio Meteorolog di Rapallo
**nella Farmacia di E. Ton**

*Riassunto delle osservazioni*
*dal 16 al 22 Luglio: 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima
) Minima

*Term.tro* Temp. ) Massima
) Minima

*Venti dominanti*
Direzione ) Sud-est
Nord

*Stato del cielo*
Giorni sereni 5, Variabili 2, Nu
losi 0, (con pioggia 0)
*Pluviometro*: Acqua caduta mm
*Igrometro*: Massima 90, Minimo

**ABBONATEV**

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Spettacoli

CINEMA REALE

...signor Max. — E' un film ...rpretato da Vittorio De Sica, Assia Noris, quanto dire ...coppia impeccabilmente ...lata. La sottile « vena » di ...Sica ha ancora modo di di...rsi.... Oggi e domani do...nica.

...figlia di nessuno. — Po...dramma, interprete An...Sirley. Lunedì sera, mar...

...ngeli senza paradiso. — ...autentico capolavoro che ...sona ansiosissimi di ri...re. Int. Martha Eggerth. ...edì sera, mercoledì.

...opo l'uomo ombra. — E' ...giallo-rosa che crea il pa...sso più divertente della ...ematografia. Int. William ...owell, Myrna Loy. Mercole...sera, giovedì.

...uona terra. — Vi palpita ...ima di un mondo, mirabilmente portato sullo schermo ...nelle sue gioie e nel suo ...ma terreno dall'arte in...rabile di Paul Muni e ...Rainer. Giovedì sera, ...rdì.

...oconti stagionali

## Fine di Luglio

*...tempo di arsura e non ...e. C'è chi ne gode e chi ...rammarica. La stagione ...bagnature ha il clima fa...vole, ma ci sono altri in...essi intorno e per la cam...gna vi sono in sviluppo di ...urazione altri raccolti. Il ...no è pressochè tutto nei ...i e negli ammassi. Le ci...dimostrano che il suo rac...è stato ottimo. La prima...piovosa ha ridotto e su...to i danni della siccità in...ale. Ma per le nostre col...e anche in regioni pros...c'è l'uva e c'è l'oliveto ...attendere che ripiova. ...Luglio fa di solito qual...burrasca e la pioggia per ...lche ora del giorno e della ...tte, disseta il terreno e ba...a le radici. Quest'anno le ...rrasche son passate lontano. ...sono vedute delle nuvole ac...mularsi ed anche è caduta ...alche goccia d'acqua; ma ...on è piovuto. E la terra sof...re per la siccità estiva. Non ...arliamo degli ortaggi che con...ano e non contano. Negli orti ...i sono i pozzi per l'irrigazio...ne e la verdura, anche se è un ...pò cara, non manca. Ma l'o...liveto ed il vigneto soffrono e ...irrigazione non giunge sino ...d essi. Di olive quest'anno c'è ...nnata, e anche l'uva promet...e bene. Ma i rami, per il pro...ungato asciutto, essicano alle ...stremità e poi le olive, al pri...o vento, cadono. Si dice: ci ...arà annata pur se ne resterà ...na quarta parte. Ma se ne ...enisse a cadere anche questa ...ltima quarta parte, sarebbe ...n guaio. Sono due anni che ...l olio se ne fa poco. Si a...spetta, per questo raccolto, la ...nnata. E perciò bisognerebbe ...he piovesse. E pioverà, spe...riamolo. Siamo a fin di luglio. ...ra due mesi saremo alla ven...demmia e per i Santi si farà il ...rimo olio. L'acqua occorre...rebbe in queste settimane di ...erragosto. Ma chi lo aspetta ...n uggia la pioggia. Come ...può accontentare tutti? ...Se verrà qualche burrasca, ...lettore non si turbi e non si ...diri. Essa, colla pioggia che ...ca, gioverà tanto alla terra ...he ai raccolti.*

F.

✝

**Invito funebre**

Nel giorno 5 agosto prossi...o, primo anniversario della ...orte del benefico concittadi...o onorario

**...milio Luigi Delle Piane**

...lle ore 9 sarà celebrata nella ...hiesa Parrocchiale della sua ...rediletta S. Maria del Cam...o, nonchè nella Chiesa Par...occhiale di San Tomaso in ...enova, una duplice funzione ...i suffragio per Lui e i suoi ...enitori e Fratelli.

Si invitano tutti i buoni ...he lo conobbero e amarono ...volerGli apportare col loro ...ntervento, pietoso tributo di ...reghiere.

*Rapallo*, 30 *luglio* 1938-XVI.

La famiglia ringrazia viva...mente commossa tutti coloro ...he hanno voluto rendere l'ul...imo tributo di affetto al suo ...arissimo Estinto

**Lorenzo Queirolo**

...in modo particolare gli abi...anti del Quartiere Cappellet...a, per il numerosissimo in...ervento.

*Rapallo*, 27 *luglio* 1938-XVI.

## Le regate veliche

### Brillante successo finale

Le regate veliche del Golfo Tigullio, delle quali avevamo nel nostro ultimo numero dati i risultati delle prime due giornate, sono proseguite con lo svolgimento della terza e quarta giornata. Il tempo ha cercato di ostacolare, senza però riuscirvi, la manifestazione che ha ottenuto un brillantissimo successo, che va a tutto onore degli organizzatori del Circolo Nautico Golfo Tigullio, i quali da tempo lavoravano assiduamente affinchè la manifestazione, curata in ogni minimo particolare, fosse degna delle precedenti.

Ed a regate concluse giustamente possiamo dire che gli organizzatori possono essere fieri del successo ottenuto in questa loro cinquina edizione, che ha superato di gran lunga, per numero di partecipanti e per valore di imbarcazioni, quelle svolte in precedenti anni.

Nella terza giornata negli 8 metri S.I. la vittoria andava a « Italia », la barca campione olimpionico di Kiel, che precedeva, al traguardo, « Orietta ». Cos'era successo di « Bona », la trionfatrice delle prime due giornate? Era successo che le due barche rivali erano state richiamate per partenza irregolare; nel ritornare « Bona », che era sopravvento, danneggiava con evidenza « Italia », che alzava bandiera di protesta. La Giuria immediatamente deliberava la squalifica di « Bona », che continuava tutta la regata, portandola naturalmente a compimento, precedendo le avversarie.

« Bona » doveva prendersi una netta rivincita l'indomani, allorchè riusciva ad effettuare una partenza perfetta e favorita, come d'altronde tutte le altre barche, dal vento teso che spirava sul Tigullio, riusciva ad aggiudicarsi una magnifica vittoria. Lo scafo del sig. Rosasco si è dimostrato il miglior attrezzato fra gli otto metri attualmente in Italia. Con questi suoi magnifici successi ha confermato la vittoria ottenuta a Cannes nella Coppa di Francia davanti ad una strabocchevole folla d'appassionati. « Itaia » ha dimostrato di aver migliorato dall'anno scorso e potrà ancora far meglio quando si sarà attrezzata nella velatura.

Nei 6 metri S. I., « Grazia II » dall'avv. Mario Bruzzone con tre vittorie su quattro prove ha confermato di essere attualmente la migliore barca. Perfettamente a posto nello scafo e nella vela, ha dimostrato chiaramente di essere superiore alle avversarie e di poter stare a pari cogli otto metri. Mirando II è riuscita ad acciuffare una vittoria, dopo essere stata la più accanita rivale di « Grazia II ». Ottime le prove di « Galiola ».

Nella Serie Stelle il più quotato è apparso « Java » di Viareggio, che ha strappato tre vittorie ed un secondo posto. In questa categoria si sono pure distinti « Gemma » e un poco « Erta », che però avrebbo potuto ottenere qualche risultato più concreto.

Nei Beccaccini, come al solito, à spadroneggiato « Oly », trionfatore di tre giornate. La quarta vittoria è stata acciuffata da « Tugnin II » contro ogni previsione, mentre l'avversario più deciso di « Oly » s'è dimostrato « Duna ».

L'organizzazione, ottima sotto ogni rapporto, merita una citazione particolare. La Giuria era composta dai sigg.ri ammiraglio Domenico Marchini, Presidente; Conte Luigi di Robilant, avv. Antonio Costa, Stefano d'Aste (Comandante I Zona R.F.I.V.), avv. Rinaldo Croce, Attilio Giovo (Segretario); Giuseppe Villa (Commissario di Regata). Inoltre collaborarono al brillante successo della manifestazione i sigg.ri cav. Arturo Mosconi, Arturo Bozzano, Simone Fava.

Un pubblico numeroso e signorile ha assistito dalle terrazze del « Covo » allo svolgimento delle quattro giornate di regate, che sono state onorate dalla presenza di S.E. lo ammiraglio Cuturi, Presidente della Lega Navale Italiana. dall'ammiraglio Lodolo, Presidente del R.Y.C.I., dell'on. Gustavo Besozzi di Carnisio, del Barone Massola, del senatore Orlando, della Contessa Sottocasa, del comm. Dallorso, del maggiore Augusti, del cav. Ricordi, ecc.

Ecco i risultati:

TERZA GIORNATA

Otto metri S.I., percorso 9 miglia: 1. Italia, gr. uff. A. Rizzoli, in ore 4.12'20''; 2. Orietta, sen. G. Della Gheradesca, in 4.12'22''; Bona, H. Rosasco, giunta prima in 2.58' e 45'', è stata squalificata per partenza irregolare.

Sei metri S. I., percorso 9 miglia: 1. Grazia II, M. Bruzzone, in ore 4.00'55'; 2. Galiola, M. Offsas, in 4.01'25''; 3. Belatrix, Sez. Vel. R. Marina, 4. Miranda II, C. Ciampi; 5. Sabaudia, comm. Cosulich.

Serie Stelle, percorso 6 miglia: 1. Java, V. Merani, in ore 2. 55' 36''; 2. Gemma, Sez. Vel. R. Marina, in 3.43'40''; 3 Betty, F. Pugliese; 4. Andromeda, Sez. Vel. R. Marina. Non partito Dado (Prato). Hanno abbandonato: Etra di L. Maragliano e Gabbiano di G. Campi.

Serie Beccaccini, percorso 6 miglia: 1. Tugnin II, comm. G. Basevi, in 2.16'50''; 2. Oly, Marchese Reggio, in 2.21'25'; 3. Duna, Sciaccaluga e Lena; 4. Mio-Mao, G. Cavallo; 5. Eider, E. Beraldo; 6. Magalì, S. d'Aste; 7. Gegè, sig.na Gegè d'Aste. Ritirato: Ilaria (sen. Della Gherardesca). Non partito: Dino (P. Lagomaggiore).

QUARTA GIORNATA

Otto metri S.I., percorso 9 miglia: 1. Bona, H. Rosasco, in 1.45'31''; 2. Italia, gr. uff. A. Rizzoli, in 1.47'40''; 3. Orietta, sen. G. Della Gherardesca, in 1.47'50''.

Sei metri S.I., percorso 9 miglia: 1. Grazia II, M. Bruzzone, in ore 1. 55'46''; 2. Miranda II, C. Ciampi, in 1.56' a 35''; 3. Sabaudia, comm. G. Cosulich; 4 Bellatrix, Sezione Vel. R. Marica. Non partito: Galiola (N. G. Ofsas).

Serie stelle, percorso 6 miglia: 1. Java, V. Merani, in ore 1.27'24''; 2. Andromeda, Sez. Vel. R. Marina; 3. Gemma, idem; 4. Betty, F. Pugliese. Ritirati: Etra (Maragliano) e Gabbiano (Campi). Non partito: Dado (Prato).

Serie Beccaccini, percorso 6 miglia: 1. Oly (Marchese Reggio), in ore 1.46'40''; 2. Gegè, sig.na Gerè d'Aste, in 1.53' e 10''. 3. La Grilla, W. Rainer. Ritirati: Mio-Mao (G. Cavallo), Magalì (S. d'Aste), Duna (Sciaccaluga e Lena), Ilaria (sen. Della Gheradesca). Non partiti: Eider (E. Beraldo), Tugnin II (Basevi), Dido (P. Lagomaggiore).

## Il ricevimento al Covo di Nord - Est

Le regate veliche del Tigullio si sono iniziate, com'è ormai signorile tradizione, con un ricevimento in onore dei partecipanti, che si è svolto la sera di giovedì 21 corrente al Covo di « Nord Est ». Oltre ai proprietari degli yachts partecipanti e loro equipaggi, v'intervenne una numerosa ed elegante folla di invitati e di pubblico. La serata magnificamente organizzata ebbe un successo ottimo.

## La premiazione all'Albergo Imperiale

A regate concluse, domenica alle ore 22, ebbe luogo un ballo di gala al Grande Albergo Imperiale, con la premiazione dei vincitori. Prima e dopo della premiazione, onorata della presenza di S.E l'ammiraglio Cuturi, si svolsero le danze, alle quali prese parte una elegante ed aristocratica folla di invitati.

Le manifestazioni dell'Azienda Autonoma

## La 3.a Mostra del Pizzo sarà inaugurata domani

Nel vasto calendario delle varie manifestazioni artistiche mondane sportive predisposte per la corrente stagione estiva dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, riveste particolare importanza la *III Mostra del Pizzo antico e moderno Sanmargheritese*, che è una manifestazione delle più caratteristiche del folclore nostrano, e che già nelle due precedenti edizioni riportò brillantissimi successi e fu onorata della presenza di eminenti personalità e di una numerosa folla di visitatori che si soffermarono lungamente ed attentameete ad ammirare i ricchi e preziosi pizzi esposti, frutto del lavoro paziente e mirabile delle nostre artigiane. Già il Duce, durante il recente viaggio compiuto in Liguria, al suo passaggio da S. Margherita Ligure, volle esprimere tutto il suo incitamento e la sua ammirazione per l'attività in queste nostre geniali artigiane che, schierate ordinatamente lungo Via Regina Margherita, avevano voluto testimoniargli la loro fede e la loro gratitudine col manifestare la loro arte, che gareggia vittoriosamente coi pizzi di Fiandra. Questo incitamento del Capo è stato di sprone alle nostre brave merlettaie, le quali a gara hanno impiegato il tempo intercosro da quella fatidica data, preparando con lodevole attività dei lavori pregevolissimi e di squisita finezza e grazia. La Mostra sarà quindi quanto mai interessante ed accoglierà innumerevoli lavori di notevole valore artistico. Essa è stata organizzata con larghezza di mezzi e preparata con vera competenza e signorilità affinchè ottenga anche alla sua terza edizione un brillante successo e raggiunga veramente lo scopo per cui fu ideata e venne lanciata: valorizzare l'arte delle nostre brave merlettaie. La III Mostra, che si inaugurerà domani mattina 31 luglio, alle ore dieci, nel salone del Palazzo Comunale, alla presenza delle autorità e di una eletta folla di invitati, si svolgerà fino al 29 agosto e nella edizione attuale avremo una novità: sarà infatti permessa agli espositori la vendita dei lavori esposti nel Salone della Mostra. Numerosi artigiani, commercianti, privati ed anche il clero della nostra città partecipano con slancio alla manifestazione, esponendo i loro lavori di pregevole valore artistico, tanto ammirati e ricercati ovunque. Il successo della III Mostra del Pizzo è quindi sin d'ora assicurato ed essa richiamerà anche questo anno, immancabilmente, una numerosa folla di visitatori, notevolmente superiore a quella delle precedenti edizioni. Speciali premi in denaro e diplomi saranno assegnati ai vincitori ed ai partecipanti alla Mostra.

—— × ——

## Palio marinaro

Il giorno 14 agosto p.v. verrà disputato il Palio Marinaro tra i rioni di Via Sella, San Siro, Corte, Centro, Paraggi della nostra città e di Portofino. Ricchi premi saranno posti in palio tra gli equipaggi, che hanno già iniziati gli allenamenti per l'importante manifestazione, che riuscirà interessantissima.

## Prezzi del pane e del burro

Pane confezionato con farina tipo A, al kg. lire 3,05; con farina tipo B, in forme da 60-80 gr., al kg. lire 2,25; in forme da 150-250 gr., al kg. lire 2,05; in forme da 300-500 gr., al kg. lire 1,95 — Burro di affioramento dei casoni emiliani (compresi panetti), al kg. lire 13,50; id. id. dei casoni lombardi, al kg. lire 14,50; id. fino di centrifuga (compreso panetti), al kg. lire 15,50.

## Lavorazione del pane

E prorogata fino al 30 settembre l'autorizzazione di iniziare alle ore 3 anzichè alle ore 4 del mattino i lavori per la produzione del pane.

## Orario macellerie e pollerie

Orario estivo domenicale delle macellerie di carni bovine, equine, fresche e congelate, e delle pollerie: apertura ore 6, chiusura ore 11 (fino al 20 settembre).

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Furia*, supercolosso Métro con Spencer Tracy e Silvia Sideny. — Prossimamente: *Un mondo che sorge*, Paramount.

## Il Magg. Oreste Augusti Vice Commissario Prefettizio

A coadiuvare il comm. dr. Enrico Avalle, attuale Commissario Prefettizio per la straordinaria amministrazione del Comune di Santa Margherita Ligure, S. E. il Prefetto di Genova, onde assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi municipali, ha nominato in qualità di Vice-Commissario Prefettizio il signor Augusti cav. Oreste, Maggiore del R. Esercito in ausiliaria.

*La notizia della nomina a Vice Commissario Prefettizio del maggiore Augusti sarà appresa con vivissimo compiacimento dalla cittadinanza sanmargheritese che sa quanto amore egli porti a S. Margheria Ligure, e che vede in lui l'uomo che saprà col suo senno e con la sua saggezza amministrativa condurre la nostra città — fulgida perla del Tigullio — a quel grado di splendore a cui le danno diritto i suoi impareggiabili vantaggi naturali.*

Le Celebrazioni dei Grandi Liguri

## S. Margherita celebrerà Anton Giulio Barrili il 5 Ottobre

Il Comitato costituito per le celebrazioni dei Grandi Liguri nella Provincia di Genova, ha stabilito che il 5 ottobre p.v. venga celebrato il grande romanziere ligure Anton Giulio Barrili nella nostra città. Oratore ufficiale è stato designato il prof. G. Natoli.

## L'appalto della fognatura

Ieri mattina, in Comune — presenti il Vice Commissario Prefettizio e il Segretario Capo — ha avuto luogo l'appalto a licitazione privata del primo lotto dei lavori della fognatura. Ne è rimasta aggiudicataria la ditta Giuseppe Torriani di Genova - Struppa, che ha offerto il ribasso dell'1.07 per cento. L'offerta è la migliore. Atlri concorrenti avevano perfino chiesto un aumento del 10 e 15 per cento. Con questo lavoro l'Amministrazione Comunale — cui va il nostro vivo elogio — avvia decisamente Santa Margherita verso i suoi migliori destini.

## La stagione balneare

Favorita da un magnifico tempo la stagione balneare è ormai in pieno sviluppo, e fra qualche giorno potremo registrare il tutto completo. Una folla briosa di eleganti bagnanti, che popola alberghi, pensioni, ville, appartamenti e camere mobiliate, si riversa ogni giorno sulle nostre spiaggie, fra le quali furoreggia quella regale di Paraggi, invadendo colla loro allegria gli stabilimenti balneari. Agli ospiti di tutti gli anni, che per l'attaccamento e l'affetto che li lega alla nostra città, possono ormai considerarsi sanmargheritesi di elezione, se ne sono quest'anno aggiunti parecchi altri provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Santa Margherita Ligure è in questo periodo estivo quanto mai accogliente. L'ospitalità ch'essa ha per i suoi forestieri è ormai proverbiale, ma su tutte le migliorie d'attrezzatura turistica domina il quadro stupendo del panorama della nostra città: luogo incantevole e paradisiaco che tutti ammirano e decantano.

## Ospiti illustri

S. E. Alessandro Pavolini. Accademico d'Italia, S.E. Umberto Giordano, Accademico d'Italia, S.A.R. la Principessa Galyain Maria da Bangook (Siam), Sen. Giacinto Viola, da Bologna), Lilian Harvey, signora Malbran e figlie, consorte dell'Ambasciatore argentino a Roma.

—— : : : ——

## Suggerimenti per biancheria elegante

Ogni signora elegante non si accontenta di avere un bel vestito; anzi considera il vestito come una cosa secondaria in confronto della biancheria per la quale è invece molto esigente. Ora, con la moda di oggi, e con questo caldo la biancheria è ridotta veramente ai minimi termini: ma ciò non vuol dire che ne venga meno l'esigenza. Nel bel numero di *Fili*, N. 55 troverete tutti i modelli....

## In onore di S. Giovanni Bosco

Giovedì 4 agosto p. v., nel Teatro-Cinema Savoia, il Rev. Padre Salesiano, comm. prof. Antonio F a s u l o, terrà una conferenza sul Beato Giovanni Bosco, per celebrare il cinquantesimo annuale del transito del Grande Benefattore. Il nome dell'oratore, conosciuto in Italia e all'Estero come uno tra i più chiari dicitori che onorino presentemente il pergamo, basterebbe da solo per incitare ad intervenirvi tutti quelli che hanno in pregio la sacra eloquenza. Ma a rendere anche più attraente la cerimonia, si aggiungerà una ricchissima serie di proiezioni e in ultimo un intiero film parlato. Che dire poi dell'argomento della conferenza? S. Giovanni Bosco è un gigante a misurare la statura del quale bastano poche cifre. Risulta infatti dalle ultime statistiche che la Congregazione dei Salesiani da Lui fondata, conta in Italia 149 case, in Europa 164. in Africa e Asia 68, in America 235, e queste servite da 8016 religiosi e 6035 suore, con più di mezzo milione di cooperatori, e con mezzo milione di alunni. Ma, anche prescindendo da questa opera veramente colossale, quale fascino non emana dalla figura di questo Eroe della carità, sempre illuminato da un divino sorriso, anche in mezzo alle più dure prove, alle più gravi fatiche! Senza dissertare le teorie pedagogiche Egli fondò un metodo tutto suo di educare la gioventù, specialmente operaia, fondato sulla religione, sull'amore, s u l l a piacevolezza: e con questo metodo Egli seppe avviare alla vita un numero sterminato di giovani che si tengono ad onore di essere stati educati alla sua scuola. E scrisse anche: scrisse di storia, di biografia, di educazione, di enologia, sempre inteso a formare l'animo dei giovani, sempre attento a scrutarne i bisogni e le inclinazioni: sempre pronto a pagare di persona per assicurare la riuscita delle grandi istituzioni da Lui fondate. Questo è l'Uomo dt cui i margheritesi sono invitati a sentire la vita, le gesta, i miracoli. Nessuno di loro, ne siam certi, vorrà mancare a questa festa del cuore.

——»«——

## Eliminatoria Coppa Scarioni

Prossimamente verrà disputata l'eliminatoria per la Coppa « Scarioni », gara popolare di nuoto che a Santa Margherita ha sempre ottenuto brillanti successi. La manifestazione sarà organizzata dal Comando G.I.L., nello specchio acqueo prospiciente lo stabilimento balneare « Flora ». Di contorno gare ondine, balilla e lupetti, gara libera tra i bagnanti del « Flora ».

## S. Giacomo

Lunedì scorso nella parrocchia di San Giacomo di Corte venne celebrata la festa del Santo titolare della parrocchia con sacre funzioni al mattino ed alla sera. Alle ore 19, dopo i vespri solenni, si è svolta la processione con la statua del Santo, che ha percorso le vie e le piazze della città, con il clero e le istituzioni religiose ed una numerosa folla di fedeli. Vi partecipò pure la Banda del Dopolavoro di Rapallo.

## Gare di Bocce

Sul campo del Dopolavoro Bocciofilo San Siro si è svolta una riunione bocciofila notturna, a coppie. Risultato: 1. la coppia Vargioni A. - Croco L.; 2. Di Braccio Italo-Ceria Emanuele; 3. Gnocchi Gino-Ferretto M.; 4. Dapelo Umberto-Cariola Michele.

## In memoria

In memoria della signora Armanino, madre della consocia signora Ballanti, le Dame della Compagnia di Carità di San Vincenzo de' Paoli per le parrocchie di S. Margherita e S. Giacomo, hanno offerto lire 40 per i poveri da loro visitati.

## Farmacia di turno

Domani domenica 1 agosto è di turno la Farmacia Internazionale, in Piazza Vittorio Emanuele II. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## N. S. della Lettera

Mercoledì nella chiesa di S. Giacomo di Corte, è stato ricordato l'anniversario dell'incoronazione di N.S. della Lettera. Alla sera, alle ore 20, ebbero luogo i vespri solenni con predica e benedizione, ai quali parteciparono numerosi fedeli.

* * *

La tradizionale festa della Madonna della Lettera avrà luogo domani 31 luglio. Un attivo Comitato, appositamente costituitosi, ha predisposto un completo programma di festeggiamenti civili e religiosi, come di seguito:

*Sabato 30 luglio*: Ore 10, esposizione della statua della Madonna sull'arca d'argento, imbandieramento delle v i e, sparo di mortaretti; Ore 16. offerta dei fiori alla Madonna fatta dai fanciulli della Parrocchia, con parole di circostanza. Alla sera illuminazione delle vie della parrocchia.

*Domenica 31 luglio*: Dalle ore 5.30 alle 10, messe lette ad ogni ora; Ore 7, messa della comunione generale con fervorino e canti di circostanza; Ore 10, messa solenne in musica a grande orchestra diretta dal comm. Domenico Cortopasso, maestro di cappella della Cattedrale de La Spezia. Panegirico detto dal tanto eloquente predicatore della novena rev.mo don Paolino Contardi, e quindi ultima messa; Ore 14, divertimenti pooplari; Ore 16.30, primo concerto della Banda cittadina « C. Colombo » diretta dal m.o prof. Nicola Capurso; Ore 19, vespri solenni in musica; Ore 19.30, processione con intervento delle due Confraternite con gli artistici crocifissi. Durante la processione, la Celeste Patrona verrà salutata da due sparate: una in Via Giacomo Solimano e l'altra in Via Maragliano, dalla punta del molo col primo spettacolo pirotecnico e quando dal molo volgerà il suo benigno sguardo alla nostra parrocchia dal Castello (Sacrario dei Caduti) verrà salutata da un secondo spettacolo pirotecnico. Brevi parole di chiusura. Te Deum. Benedizione Eucaristica; Ore 22, secondo concerto della Banda cittadina « C. Colombo »; Ore 24, spettacolo pirotecnico della ditta Carlo Mosto di Chiavari.

* * *

Programmi musicali che la Banda cittadina « C. Colombo » svolgerà in occasione della festa di N. S. della Lettera sotto la direzione del maestro prof. Nicola Capurso:

Ore 16.30: 1) Lozzi, *La gesta d'Annunziana*, marcia sinfonica; 2) Leoncavallo, *I Pagliacci*, sunto; 3) Giordano, *Andrea Chénier*, atto IV; 4) Mascagni, *L'amico Fritz*, intermezzo; 5) Pinna, *Pardon!*, balletto.

Ore 22: 1) Orsomando, *Frentanina*, marcia sinfonica; 2) Rossini, *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; 3) Verdi, *Rigoletto*, atto IV; N.N., *Danze e canzoni di films sonori;* Mario, *La ritirata*, marcia.

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## Giornale del turista

*Arrivo di grandi carovane turistiche dall'Australia e Sud Africa.* — La Direzione di Roma della Cook's Wagon Lits dichiara che il movimento turistico a destinazione dell'Italia attraversa un periodo molto soddisfacente, come risulta dalle segnalazioni pervenute a la predetta Direzione dalle filiali ed agenzie sparse nel mondo. Tra l'altro viene segnalato per l'imminente agosto l'arrivo di varie e numerose comitive turistiche organizzate dalla C o o k Wagon Lits, in Australia e Sud Africa, ed altre anche dall'India Britannica.

*Il movimento turistico dagli Stati Uniti verso l'Italia.* - Da New York si segnala un grosso afflusso di turisti americani pel prossimo agosto, valutato a varie migliaia, che si dirigono principalmente a Venezia, Firenze, Roma e Napoli. Nel corrente luglio l'afflusso è stato notevole. A questi bisogna aggiungere i turisti americani che vengono dalla Francia per proprio conto. E' da notare che la quasi totalità dei turisti amerciani che vengono in Italia viaggiano su vapori italiani.

*La Sagre degli uccelli di Almenno S. Salvatore.* — La sagra degli uccelli di Almenno San Salvatore (Bergamo). la cui inaugurazione era stata precedentemente fissata per il sette agosto, è stata invece anticipata a sabato sei agosto per la maggiore comodità di partecipazione dei cacciatori.

*Il viaggio di Hitler in Italia.* — A cura dell'Ente per le Industrie Turistiche è stato pubblicato un grande volume a ricordo del viaggio di Hitler in Italia: *Reise nach Italien*, in cui sono illustrate con magnifiche riproduzioni le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*
*Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

MATEMATICHE Medie Universitarie 10 agosto inizio corsi estivi. Dott. prof. Piero Varni, Santamargherita, Via Buenos Aires 1/3.

VENDESI un canotto di m. 4,60 di lunghezza come nuovo. Rivolgersi *Il Mare*, Rapallo.

MOBILI vendonsi occasione causa partenza. Santamargherita, Palestro 8 interno 4.

VENDESI, 100 metri dal mare, località signorile, appartamento indipendente sette vani, con piccolo giardino, soffitto, e grande autorimessa utilizzabile anche piccola industria. Corso Assereto 10-2.

SIGNORINA Pertusio dattilografa. Italiano, francese. Traduzioni. Via Cervetti Vignolo 4, Santamargherita Ligure.

**YOGURT**
sotto il controllo Batteriologico del Laboratorio di Microscopia dell'Ospedale Civile di Rapallo
Fabbricato dalla
LATTERIA G. RENNIO
Corso Umberto - Rapallo
(di fronte al Campanile)

**ABBONATEVI**

**AUTARCHIA**
Niente benzina
Nessuna spesa
TRASPORTO RAPIDO LEGGERO
*Grandi vantaggi*
Tel f. 24.551 - Brevetto 349-452
PROVA GRATIS
Tassa annuale
L. 10

Bicicletta
**"MUSA,,**
Vendita esclusiva: GENOVA Piazza dei Garibaldi 8-6
VICINO BOTTEGA DELLA CARTA

**7 giorni**
BAYER
Per una settimana, al mattino, al pomeriggio ed alla sera, prendete 2 compresse di ELMITOLO: così praticate "l'igiene interna", cioè disinfettate gli organi interni e purificate l'apparato urinario dalle scorie nocive e dai batteri.
**ELMITOLO**
(Aut. Pref. - Milano - N. 33343)

www.internetculturale.it

IL MARE

CALENDARIO. — 3 agosto, commemorazione sul luogo dell'eroica battaglia di Gavinana (1530). — 4 agosto, genetliaco della Principessa Maria di Piemonte, sposa del Principe Ereditario d'Italia. — 5 agosto. Madonna della Neve.

SIMBOLI. — Ginestra, piccolo fiore dai petali gia[lli] e odorosi, che ebbe un grande poeta, e nel silenzio e nell'a[b]bandono del suo cespuglio si accontenta di esprimere un[a] mente le *virtù domestiche, la nettezza, la pulizia.*

# Primi approcci con un museo

Un gruppo di vispi marinaretti, guidati da un capo centuria entrano pian piano nella grande sala centrale del Museo, sostano un attimo davanti al quadro di Simone Schiaffino, l'alfiere dei Mille, « quel da Camogli » dell' ode dannunziana, e poscia si sparpagliano per le sale a vedere, a commentare e ad ammirare. Il capo centuria con un tono un po' rammemorativo, racconta: « Ecco i bastimenti dei camogliesi, dal 1800 al 1915. Sono stati tutti regalati. Tutti. Ma proprio tutti ».

Molti camogliesi sapevano di avere dei quadri di valore, perchè Camogli, ormai da anni, è scorazzata in lungo e in largo da antiquari che offrono prezzi elevati. Per uno squisito senso d' orgoglio famigliare non avevano mai voluto venderli, anche quando certi amatori offrivano per un « modello » di vecchia nave dei biglietti da mille. Ma appena si suonò a raccolta si affrettarono a donarli al costituendo Museo Municipale, inaugurato da S. E. il Prefetto di Genova, grand'uff. Umberto Albini, il 24 luglio, con un rito marinaresco semplice e suggestivo.

E questa raccolta marinara se ne sta oggi all' ombra di quelle fatidiche parole che il Duce, moderno e tenace potenziatore della nostra Marina su tutti i mari — anche su quelli imperiali — addita continuamente agli italiani: "*Navigare necesse - Vivere non necesse*". Parole che i camogliesi, onde non dimenticarle mai, hanno scritto lassù con le catene dei vecchi bastimenti degli Avi.

Suggestiva raccolta o collezione destinata, a detta dei competenti, ad assurgere a valore nazionale. Con il tempo il Museo Camogliese, ampliato e completato a seconda delle nuove offerte, sarà il più tipico del suo genere e forse, uno dei più rari del mondo. Perchè formato con il materiale di una sola città e che a questa città si riferisce.

Di questo materiale, molto esulò negli anni passati e se ne trova un po' dappertutto. Anche nel Museo Navale che l'illustre e benemerito ing.re Fabio Garelli nobilmente donò alla Città di Genova, vi figurano numerosi quadri di bastimenti camogliesi, donat[i] da camogliesi, assieme a quel prezioso *Statuto* manoscritto della Mutua Marittima Camogliese, che fu la prima del mondo! « Quella geniale Mutua creata dai nostri Avi e che ci fu poi copiata da tutti i popoli civili ! ».

In queste sale quanto si vede è camogliese o si riferisce all' intraprendenza dei camogliesi.

La ricca Francia, quando volle fondare il suo bellissimo *Musée de Salorges* dovette ricorrere alle vecchie famiglie armatoriali di Marsiglia, Bordeaux, Havre, Cherbourg, Boulony sur Mer ed altre città costiere.

Pure l' Inghilterra ha dato vita a delle raccolte di quadri oltre Manica, le collezioni in marinareschi. Ma anche lassù, parola sono assai eterogenee, perchè formate da bastimenti mercantili che appartennero a compartimenti marittimi diversi.

* * *

Camogli invece ha materiale proprio grazie a quello che fu il suo numeroso ornamento. Non per nulla questo nido di marinai è stato appellato: la Città dai mille bianchi velieri! Ma in realtà — e durante il secolo XIX, questa cittadina arrivò ad armarne quasi tremila, di veloci e bianchi velieri. Vi furono i pinchi e le bombarde e gli sciabecchi varati all'epoca napoleonica e che tante cose utili fecero durante le campagne di Spagna al tempo di Re Giuseppe Bonaparte e del Generale Berthier.

Vi furono poi in seguito, e assai accreditate, le scune e le polacche, che in numero ragguardevole navigarono e trafficarono dai porti di Provenza a quelli d'Africa, quando Re Luigi Filippo di Francia decise l' occupazione militare dell'Algeria. Dal 1830 al 1840 i barchi ed i capitani camogliesi che s' occuparono di quei traffici furono tanti, che Marsiglia si ebbe allora il nomignolo di « porto dei camogliesi ».

Attorno alla lapide che ricorda una gloria camogliese. e italianissima, la prima Mutua Marinara del mondo, stanno raccolti gli storici bastimenti della campagna di Crimea. Sono, idealmente i 540 bastimenti che fecero dire al grande Cavour: « Se i servizi logistici della campagna di Crimea sono andati così bene tutto il merito è di quei diavoli di camogliesi che hanno saputo donare al Piemonte in armi una vera flotta mercantile ». Un bastimento di quei tempi assicurò a Camogli un primato: si chiamava *Il Grimaldo*, era degli armatori Ansaldo e lo comandava un silenzioso ma audace capitano camogliese: Giacomo Filippo Repetto. Approdato in un porto inglese proveniente dal Mar Nero, si vide offrire un nolo assai rimunerativo, per certe sperdute isole del Pacifico. Si noti bene che si era in un porto di armamento: Beresford, ove stavano alla fonda diecine di bastimenti inglesi di grosso tonnellaggio. di quelli chiamati di *mar-a-fuera*. E va da sè che quel nolo così allettevole era già stato offerto a tutti gli armatori inglesi. Ma nessuno aveva osato accettarlo, perchè di quelle lontane isole del Pacifico non si possedevano rilievi cartografici.

Il camogliese invece, seppur sconsigliato, osò. E ricevuto il carico, fra la stupefazione di tutti, parte da Beresford con i suoi fedeli camogliesi, doppia il Capo d'Horn, risale tutto il Pacifico e dopo 160 giorni di cielo e mare approda ad un' isola delle Haway, ove la nostra bandiera non aveva mai sventolato. Re Kamehameda onora il camogliese. E quando il bastimento riparte per le isole di Backers il Repetto ottiene dal Re l'omaggio di 21 colpi di cannone, in onore della prima bandiera italiana che avesse sventolato in quelle isole.

(*Continua*) FERR.

## Riderà bene...

*Si è svolta in questi giorni a Praga, allo Stadio Petrin, una grandiosa adunata dei Sokols, della quale i corrispondenti francesi han dato ampi resoconti magnificando lo spettacolo di forza e di bellezza a cui avevano assistito.*

*Riportiamo alcune parti di un articolo pubblicato dal* Journal, *perchè il nostro lettore possa farsi un'idea della suggestiva visione:*

« *Sebbene creati dagli uomini, certi spettacoli raggiungono una tale grandezza ed una tale maestosità sovrumana, da lasciare, la prima volta che si contemplano, lo spirito* en déroute *ma l'anima esaltata* ».

*Più avanti il corrispondente scrive:*

« *A tratti la folla degli spettatori agita dei* mouchoirs, *e allora sembra che nevichi finemente* ».

« *Io non so, — scrive sempre egli, — quale spettacolo al mondo può paragonarsi a questa armata pacifica, avanzante al ritmo della* polka *cecoslovacca* ».

*Ma la finale non è più tanto pacifica, poichè si legge:*

« *Voi concepite, infine, tutto il valore dell'entusiasmo quando uno degli esercizi principali intitolato: giuramento di fedeltà alla Repubblica, è accompagnato da canti maestosi nei quali passano queste risoluzioni irrevocabili: La nostra libertà noi la difenderemo. E noi ricacceremo coloro che ci attaccheranno. Migliaia di uomini* vaillants *sono pronti alla lotta* ».

*E conclude:*

« *Nell' armonia dei gesti si legge così la volontà, l' energia, la coerenza di una nazione risoluta ad opporsi contro qualsiasi oppressione.* Voilà la grande leçon des Sokols ».

*Durante la guerra del* 1870 *le masse francesi, inebriate di entusiasmo, volevano andare a Berlino e gridavano per le vie della capitale: «A Berlin, a Berlin! ». Ma tutti sanno come andò a finire.*

*Dopo simile* leçon *inflitta dai tedeschi ai loro camerati francesi, non potrebbero essere un po' più prudenti i* Sokolisti *cecoslovacchi, e certi corrispondenti francesi, anzichè gettare olio sul fuoco, non farebbero bene a tacere, prima che sia troppo tardi?*

j.

## Casella post. 49

*Togliamo da un numero dell' Izvestia, uscito nel mese di maggio:*

« *...La situazione della stampa sovietista provinciale è veramente disperata. E' difficile per noialtri giornalisti, quando cerchiamo di indicare i difetti del potere socialista locale, e quelli dei membri dei soviet. Questi tentativi sono sempre seguiti da minacce di arresto o di esilio, che non restano vane. A Kaluga poco mancò che fosse fucilato un giornalista, per aver pubblicato una nota su un comunista ubbriaco....* »

*Da ciò deduciamo che in Russia nulla è cambiato nelle forme della direzione del potere.*

*Si è avuto piuttosto un approfondimento della concezione czarista: « Tutto è lecito ai poteri ».*

*Per il popolo, al contrario, abbiamo la formula inversa: « Tutto è illecito ».*

*Ci domandiamo quindi su quale base psicologica agisce o è fatto agire il diritto del comunismo russo?* ETBA

Direttore responsabile
Agostino Macchiavello
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

### Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato il seguente Direttorio del nostro Fascio:

Segretario Politico: Mangiante Emilio, iscritto al Partito Naz. Fascista dal 29 - 9 - 1921 — V. Segretario Politico: Caffese Umberto, iscritto dal 10 - 6 - 1921 — Segretario Amministrativo: Risso Bartolomeo, iscritto dal 21-4-1932 (VI Leva Fascista) — Componenti: Frugone Francesco, iscritto dal 15 - 4 - 1921; Bolfo Antonio, iscritto dal 2-8-1922; Solari Luigi, iscritto dal 15-4-1926; Rossi Luigi, iscritto dal 18-3-1923; Castiglioni Giorgio, iscritto dal 9-10-1922, Comandante Giovani Fascisti; Alloisio Rodolfo, iscritto dal 29-10-1932, Comandante Avanguardisti e Balilla — Sindaci Revisori dei Conti: Dellepiane Angelo Matteo, Dallorso Giovanni, Marini Giulio, Segalerba Agostino, Raffo Giovanni — Commissione Interna di Disciplina: Presidente Sanguineti Giacomo; Componenti: Chiappe Luigi, De Geronimi Romeo — Scorta d' Onore al Gagliardetto: Comand. Caffese Umberto; Alfiere Bellagamba Umberto; Componenti: Tiscornia Luigi, Mangiante Carlo, Crostelli G. B., Marcucci Pietro, Nicolini Giulio, Mangiante Mario.

### Lotteria pro "Banda,,

Per iniziativa della Commissione della Banda cittadina del Dopolavoro, si sta organizzando una grande lotteria, il cui ricavo servirà per l'acquisto e la riparazione di strumenti del corpo stesso. Dato il benefico scopo ci auguriamo che la lotteria abbia completo successo.

* * *

In una nostra corrispondenza abbiamo rilevato i progressi che continuamente ottiene il nostro corpo bandistico, e che dobbiamo alla buona direzione del maestro Orsini e dei bravi musicanti, che dopo le lunghe ore di lavoro si dedicano con passione all' arte celeste. Nella prima quindicina del mese di agosto, a cura della Commissione, avrà luogo in Piazza Umberto I uno straordinario programma.

### Danze

Continuano con grande successo ogni sera le danze al Giardino del Littorio. Martedì sera è riuscita veramente stupenda la serata: *Neve, Neve. Neve.* Stasera sabato: *Una notte di.... sole.*

### Miscellanea

— Finalmente i quadri-orario sono completi, ma gli orologi continuano ad andare per conto loro. Effetti della canicola....

— I gatti randagi sono fortunati. In diversi vicoli trovano di che cibarsi, che se non lo facessero non eliminerebbero quei vivai per mosche!!

— Alle mosche è proibito posarsi sui marciapiedi, che vennero cosparsi di liquido moschicida. L'effetto è che ora non sai di che cosa sian sporchi.

— L'inaffiatura di Via Roma è troppo razionale e fatta in ore troppo comode pei pedoni. Se l'acquedotto lo consentisse sarebbe indicato lavarla con getti.

— Piazza Umberto I non si può lavare perchè la catramatura è solubile all'acqua, ed intanto, mentre Giove Pluvio si fa troppo attendere, si potrebbe mobilitare qualche scopa di buona qualità.

## La madonna della Salute nella frazione di Ri

CHIAVARI.

Domenica i riesi esalteranno per la terza volta la Madonna della Salute, che dal 1921 si venera nella parrocchia ad iniziativa d'una pia signora, Anna Devoto Bacigalupo, che nel 1936 donò la statua della Vergine miracolosa. Pel rapido sviluppo del culto della Madonna, le cerimonie religiose, che vengono alacremente predisposte dal parroco don Giovanni Cuneo, avranno particolare solennità, e culmineranno domenica sera in una grandiosa processione che, sotto un interminabile arco di luci e continui bagliori di razzi, si recherà, per Via Piacenza, dapprima verso Chiavari e poi verso Caperana. Intanto il padre domenicano Ilario Idonea dispone ogni sera, con fervida oratoria, i parrocchiani alla celebrazione, che si svolgerà col seguente programma: Sabato, ore 20, primi vespri, discorso del rev. padre Ilario Idonea, e benedizione; illuminazione della parrocchia. Domenica, ore 5, prima messa; ore 6.30, messa della comunione celebrata dal Vescovo diocesano mons. comm. Amedeo Casabona; ore 8, messa letta; ore 10.30, messa solenne celebrata dal rev. canonico cav. Nicola Bonfiglio e panegirico recitato da padre Ilario; ore 16, concerto della Banda di Sestri Levante in Piazza Sanfront; ore 19.30, vespri, processione con intervento della Banda di Sestri Levante e benedizione. Fiera di beneficenza, illuminazione della parrocchia, razzi e fuochi d'artificio. Ore 22, secondo concerto della Banda di Sestri Levante.

### Il palio marinaro

Nel pomeriggio di domenica, con l'intervento del Podestà comm. Tappani, dell'ammiraglio di squadra Enrico Cuturi, del comm. Ardy, dell'Ufficio Centrale di Roma del Dopolavoro Ferroviario, del Capo del Compartimento delle Ferrovie gr. uff. ing. dott. Baldovino Marsili, del comm. Gustavo Marani, fiduc. prov. dei Ferrovieri Fascisti, del Presidente della Lega Navale chiavarese prof. dott. Raineri Degli Esposti, del Presidente dei Dop. Ferr. ing. cav. uff. dott. Enrico Calvauna, delle autorità cittadine e di altri dirigenti della Lega Navale e del Dop. Ferr., si sono svolti davanti al Lido il Palio Marinaro e la Coppa del Ministero delle Comunicazioni. Il primo è stato vinto dal rione di Capoborgo e la seconda dal Dopolavoro Ferroviario di Genova.

### Mortale disgrazia

Il contadino cinquantottenne G.B. Sanguineti fu Agostino, nativo di Leivi e residente a S. Terenziano, mentre era intento a lavorare gratuitamente sulla nuova strada che da S. Bartolomeo di Leivi conduce a Leivi, è stato investito da una frana, che gli ha prodotto gravi lesioni alla testa e in altre parti del corpo. Trasportato, a mezzo dell'autoambulanza della Croce Rossa, al nostro Ospedale, il poveretto vi è, poco dopo, deceduto. La disgrazia à prodotto viva impressione a Leivi e a Sampierdicanne, dove il Sanguineti era molto conosciuto e stimato per la sua laboriosità.

### Beneficenza

Il signor Finocchietto Eugenio, in memoria di Esilda Sanguineti Levaggi ha elargito al Patronato locale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia la somma di L. 200. La Presidenza del Patronato ringrazia vivamente il generoso oblatore.

## Norme che regolano il raccolto granario

Tutto il grano prodotto dovrà essere conferito agli ammassi provinciali i quali provvederanno alla custodia di esso e alla vendita secondo le direttive dell' Ufficio Centrale Ammassi Grano, costituito alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Resta sempre in vigore la disposizione secondo la quale i produttori hanno la facoltà di trattenere presso di loro la quantità occorrente per il fabbisogno proprio e dei propri dipendenti nella misura massima di quintali 25 per testa, e il quantitativo occorrente per la semina nella misura massima di quintali 2 per ettaro da coltivare. Quindi tutto il grano prodotto, ad eccezione di quello trattenuto per il consumo proprio e per la semina nella misura dianzi riportata, dev'essere conferito agli ammassi. Alla consegna all'ammasso i produttori riceveranno il prezzo di lire 135 al quintale per grano di peso specifico 75 con impurità massima dell'1%. Quale Ente ammassatore per la nostra Provincia sono state ancora autorizzate le Cooperative Riunite di Chiavari, alle quali i produttori dovranno consegnare il grano che debbono conferire. A facilitare il compito per la raccolta ed il trasporto consigliamo tutti i produttori a denunciare preventivamente a le predette Cooperative Riunite il quantitativo di grano che conferiranno all' ammasso, in modo che queste possano disporre per il ritiro.

### Radio industria

E' uscito il fascicolo N. 46 della Rivista *Radio Industria*. Nella solita presentazione grafica, elegante e moderna, prerogativa non comune delle riviste tecniche, sono pubblicati notevoli articoli tecnici e riportati gli avvenimenti più salienti e le conquiste tecnico-industriali della radio italiana che in questo periodo à affrontato con successo il vaglio dei mercati esteri.

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16. 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45. 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40. 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

## Riduzioni ferroviarie

Le FF. SS. hanno accordato la riduzione del 30 per cento sui viaggi di andata e ritorno per affluire ai posti di partenza dei treni economici di Ferragosto per Parigi, Budapest e Monaco di Baviera, che la C.I.T. ha organizzato per soddisfare alle richieste di tutti coloro che desiderano fare durante le ferie un breve viaggio con una méta interessante.

## Gran Turismo per Geno[va]

*Rapallo - S.Margherita - Genova*: 8; 13.30; 14.30 (giro d[el] Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - *San[ta] Margherita - Rapallo*: 9.30 (gi[ro] del Tigulio); 10.30; 12.[..] 14.45; 18.

Collegamento giornaliero Alassio, S. Remo, Nizza, P[a]rigi.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto, 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA - Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 - Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 - Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 - C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-26[..]
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-1[.]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1[.]

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 8-9
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 - 12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

SCIATICA
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
Cura ed opera in Rapallo tutti i Giovedì 15,30 - 17
Corso Reg. Elena 3

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-[..]

NO XXXI - N. 1534

RAPALLO, 6 Agosto 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
ia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## a Settimana

: : :

### a Camera dei Fasci delle Corporazioni

utte le attuazioni fasciste, formano la base della va organica vita della na-, saranno racchiuse e pletate in quest' ultima e nitiva riforma rivoluziona-: nella Camera dei Fasci e lle Corporazioni, che si a-rà il 23 marzo dell' anno VII. Il fascismo si è orga-zato nel popolo e col popo-formando le sue gerarchie, uadrando i suoi gregari in le classi e portando in cienza il numero. Tutte le vità nazionali hanno i lo-quadri e ben definiti, i lo-compiti. Così nulla sfugge attenzione e allo studio del apo, che può disporre di tut-e di tutti per raggiungere scopi fissati, che sono di otenza e di autarchia. Ora, r raggiungere il massimo lla collaborazione, secondo spirito fascista, fatto ormai ima di ogni opera, era ben essario giungere ad uno uppo conclusivo del nuo-ordinamento costituzionale liano a basi corporative, to l'egida unitaria del Par-. Il Governo, che racchiu-e unisce in se tutto lo sfor-rivoluzionario del popolo i-iano, doveva poter disporre un massimo organo che ppresentasse veramente tut-il popolo, nella sua orga-zazione e nel suo lavoro. Il an Consiglio discuterà e de-erà prossimamente sulla mazione della nuova Ca-ra ed è prematuro sul co-sarà costituita, nei suoi rticolari. Intanto, però, si mprende come essa dovrà ssere formata dai due grandi aggiori elementi che costi-uscono il nerbo dell'organiz-zione fascista e cioè dal Con-glio del Partito e dal Consi-io delle Corporazioni. Ogni erarca avrà nella nuova Ca-era il suo posto di compe-enza e vi rimarrà, non du-ante tutto il tempo della le-gislatura, ma fino a quando eserciterà la sua funzione di erarca sia nel Partito che nelle Corporazioni. L'indivi-uo così scompare davanti al-collettività. Non è l'uomo he conta, ma l'organizzazio-e. Si conferma ancora una olta, così e definitivamente, principio della dottrina fa-sista che pone l' individuo, olle sue doti e col suo rendi-mento, al servizio completo e fuori di ogni ambizione e di gni egoismo della collettività azionale.

### La morsa sull'Ebro

La guerra di Spagna ha a-uto ancora una volta una amorosa eco di baldoria e di menzogna comunista. I rossi anno spinto alcune divisioni di là dell'Ebro, puntando Gandesa e, colla sorpresa e oll'inganno, sono riusciti a ortare una testa di ponte di ualche chilometro oltre il ume, infrangendo la sorve-lianza nazionale. Ma la ri-ossa delle truppe di Franco immediata ed eroica. I ros-non riuscirono ad andare ltre delle posizioni raggiunte elle prime giornate, chè su-ito una morsa terribile le rinse dai due lati estremi ella loro offensiva, togliendo oro anche la possibilità di ri-arcare, coi loro uomini e coi oro mezzi, il fiume. La bat-aglia, alla data in cui scri-viamo, continua. Troppo pre-sto e facilmente la stampa dei fronti popolari, ricalcando le orme di altre tentate e vane offensive, ha gridato alla vit-toria dei repubblicani. E ha mentito affermando che allo sforzo militare dei catalani si erano uniti, con entusiasmo, i contadini dell' altra sponda, come se essi non avessero ri-conosciuto in Franco il loro li-beratore. La questione morale — si affermava — supera quella militare. La Spagna, si concludeva, non vuole essere nazionalista, ma repubblica-na. E si è invece conosciuto che quelle poche centurie di contadini, che figuravano in-sorti e avevano preso le trup-pe di vigilanza alle spalle, al-tri non erano che soldati ros-si e internazionali. infiltrati-si da tempo oltre lo schiemen-to dei nazionali. Il valore e-roico ancora s' impone. La morsa nazionale sull' Ebro si stringe sempre più con forza. A tergo dei rossi l' aviazione legionaria continua a battere e a distruggere i ponti. La sor-te delle truppe che ancora reggono sulla testa di ponte rossa è disperata. Le divisio-ni passate oltre il fiume sa-ranno costrette alla resa o fi-niranno, in parte, distrutte. E la guerra civile spagnuola segnerà un'altra vittoria delle forze della civiltà contro quelle dell'anarchia e della barbarie.

### Irreducibile contrasto

In Cecoslovacchia il contrasto perdura e non per colpa certo dei tedeschi dei Sudeti. Lord Runciman, che all'uscita di queste note avrà preso contatto cogli uomini di governo di Praga, ha un compito ben difficile da risolvere, perchè egli non ha una missione ufficiale, come prima si credeva e la sua fatica avrà per scopo di conciliare le parti. Non riuscirà certo egli a persuadere gli uomini di Praga a scendere dalle loro posizioni, tanto più che c'è già un rifiuto netto da parte dei Sudeti di accettare lo statuto proposto, perchè in esso non vi si trova nessun miglioramento nella situazione dei gruppi nazionali. Lo stato di inferiorità in cui si trovano le minoranze non può durare. Nè Praga vuol riconoscere i diritti dei tedeschi. Questo è l'opprimente contrasto. Ma in realtà non è Praga soltanto che decide. C'è, a suo lato ed in suo appoggio, la democrazia internazionale o, meglio, c'è la Russia, c'è la Francia e ci potrebbe anche essere la Gran Bretagna, che hanno interesse a sostenere Praga, contro ogni giustizia, in odio alla Germania. Perchè c'è una politica diplomatica che vorrebbe dimostrarsi proclive a risolvere l'arduo problema ed è per questa politica che lord Runciman è andato a Praga. Ma c'è poi una politica segreta, che ha le sue mire tendenziose e si occulta per oscuri e sleali meandri. Con questa politica si boicotta la Germania e se ne ostacolano le aspirazioni. Ma il tempo farà maturare gli eventi e il destino dei popoli si compirà da per sè stesso. Per intanto la Germania non vuole turbare la pace e non intende favorire il giuoco di chi avrebbe tutto da guadagnare da una conflagrazione europea.

### Considerazione sul "Lei,,

Il « lei » è un errore grammaticale, si afferma in un articolo di *Gerarchia*. E s'intende che è un errore nell'uso che se ne fa, rivolgendolo ad una persona presente con cui si discorre. Infatti il « lei », grammaticalmente, indica una terza persona e di sesso femminile: io, tu e lei, cioè quella donna o quella fnaciulla che sia. E' ridicolo rivolgerlo a chi ci ascolta. Il rappresentato dal « lei » sarebbe sempre un estraneo alla conversazione. Perchè si adopera, adunque? L'innovazione che si è proposta, di sostituirlo col « tu » o col « voi », non è che un giusto richiamo al buon senso. Eppure è durato tanti anni l' uso del lei, e da qualcuno si tenderebbe a farlo perdurare ancora, nonostante il richiamo fascista. ''*Gerarchia*'' precisa che bisognerà abolire il lei, senz'altro, e al più presto. C'è un'altra questione che lo impone: quella della razza, più i caratteri sono profondi, più la razza si distingue. Noi dobbiamo italianizzarci anche nel linguaggio così come nel saluto. Non più si toglie il cappello, ma si saluta romanamente. E ci si parla col tu e col voi, romanamente. Il lei è un anacronismo che stona in tempo fascista. Si è citata dalla stampa fascista tutta una letteratura a riguardo dell'uso latino del tu e del voi. Si pone il lei alla stessa stregua del ridicolo Vossignoria. E la Signoria Vostra non è pur essa scomparsa? Siamo in altri tempi, di chiarezza, di cameratismo, di responsabilità. Siamo presenti e non estranei. Il lei è lontano, è assente. E' un terzo, che non produce, che è scomparso. Non richiamiamolo più nel nostro linguaggio. Tu e voi, ci basta. E così chiaro, è così semplice! Non si deve rispondere a chi ci interpella col lei. Bisognerebbe voltarsi a cercare la terza persona. Così si imparerà più presto a d essere disciplinati anche nel linguaggio.

CIEMME

—»«—

## Gli ebrei stranieri non saranno ammessi nelle scuole italiane

A datare dall'anno scolastico 1938-39 è proibita l'ammissione alle scuole di ogni grado degli studenti ebrei stranieri, anche se dimoranti in Italia.

COME SORSE IL FASCISMO

## Anno 1919: Sovvertimento della Fortuna Storica

La guerra non ha risolto alcuno dei problemi che si è proposta.

Sembra che l'Italia sia diventata uno strumento in balìa del destino cinico e feroce.

Nell'orizzonte politico l' inquietante incertezza dell'intera Europa, e, per riflesso, nostra, si risolve in un inciampo per il nostro lavoro di ricostruzione, in un disorientamento per la ripresa della vita normale, mentre la situazione economica, sulla base delle deficienze nazionali aggrava l'inceppante inquietudine, la scoraggiante perplessità nelle intraprese.

Il popolo esce sconfitto dalla sua vittoria.

Il paradosso diventa maggiormente piccante quando si pensa che altre volte l'Italia ha tratto assai più profitto dai suoi infortuni militari.: come per esempio nel 1866.

L'anno 1919 segna quindi un sovvertimento della fortuna storica italiana. Plurime sono le forze che confluiscono impetuosamente alla rapida dissoluzione della stabilità statale, che è la base su cui i popoli devono ammettere qualsiasi esperimento.

Vani sono i tentativi dello insuffícente governo per fare fronte alle sopravvenute e rivelate difficoltà.

Inutilmente si tenta di trasformare una qualunque di tali forze nella neutralizzatrice dell'altra, chè, l'applicazione di questa legge, diciamo così naturale, risulta parzialmente ridicola.

Infatti non poche volte la guardia regia è usata per incoraggiare, tollerare e, all'occorrenza, spalleggiare la violenza del terrore bolscevico, onde infrenare, reprimere, disarmare ogni moto insorgente. Così lo Stato è lasciato in balìa di energie dissolvitrici, magari in funzione dissimulata di ausiliarie politiche.

Non possiamo che domandarci perchè i nostri governanti son tanto ciechi da continuare, più o meno subdolamente ad incoraggiare lo spirito bolscevico.

Sull'Italia si addensano nuvole minacciose, che tentano soffocare ogni spiritualità ardente.

E' il cozzo di fanatiche ideologie, di sistemi diversi, di filosofie che materializzano la vita aborrendo la scienza pur servendosene comodamente; è lo spianarsi di un vasto campo su cui si spingono le masse alla sobillazione del clima storico, alla sobillazione, al dominio della vita sociale.

E' l'incedere della massa che si scuote in quanto vuole essere non soltanto in funzione economica, ma anche e maggiormente in funzione politica, per cui si ritrovano qui le correnti della sinistra Hegeliana, che attraverso influenze e modificazioni estranee o deviazioni non sempre originali, arriva al concetto grottesco dell'autodecisione dei popoli, base dell'etica liberale.

Tutti puntelli marci di un edificio che sta per cadere.

Qui, quel che pochi compresero; la grande funzione della guerra: discerne, elimina, purifica, rivela i parassiti che affogano la vita dei popoli. Rivela le passioni antinazionali che sono delle spaventose sottrazioni di bene, di lavoro, di idealità, di sangue sano all'anemica vita dell'Italia.

(*Continua*) ETTORE BALOSSI

I concorsi Nazionali Musicali del Dopolavoro

## VII Concorso Naz.le Pianistico III Concorso Nazionale per complessi strumentali

Nei giorni 24 e 25 settembre p.v., avranno luogo a Rapallo il VII Concorso Pianistico e il III Concorso Nazionale per Complessi Strumentali (trii, quartetti, quintetti), banditi dal servizio artistico della Direzione Generale dell'O. N. D. ed organizzati dal Dopolavoro Provinciale di Genova.

I due concorsi costituiscono per la loro impostazione e per le finalità stesse che si sono proposti gli organizzatori, due delle più importanti manifestazioni artistiche nazionali.

La gara pianistica, che si annuncia con l'avallo di sei precedenti edizioni conclusesi con un perfetto successo artistico e di propaganda, offre un deciso contributo alla valorizzazione e alla conoscenza dei giovani pianisti, avviandoli ed assecondandoli nei duri inizi del difficile cammino della notorietà e del successo.

La gara per i complessi orchestrali, istituita in un secondo tempo per accogliere un invito e un desiderio degli artisti italiani, vuole essere un riconoscimento della necessità e un valido contributo alla risoluzione del problema di ricondurre al meritato prestigio e splendore una forma di attività musicale in parte trascurata.

L' interessamento del Ministero Nazionale per questa iniziativa dell' O.N.D., nonchè la severità delle giurie che presiedono a questi concorsi, avvalorano il titolo di primato che essi conferiscono ai vincitori e accrescono di anno in anno l' importanza della duplice manifestazione.

A questo sviluppo contribuisce anche la circostanza che l'Opera Nazionale Dopolavoro nell' organizzazione dei concorsi non si arresta al lato artistico, ma spinge il suo interessamento e il suo intervento anche nel campo pratico e, interpretando quello che è il legittimo desiderio di ogni artista, segnala ogni anno i nomi dei vincitori ai Dopolavoro Provinciali del Regno e all'Ufficio Nazionale di Collocamento per lo Spettacolo — Sezione Concertisti — per l'organizzazioni di Concerti.

Questo è appunto il complemento, quanto mai opportuno e simpatico, dell'iniziativa del Dopolavoro, le cui finalità risultano apprezzate e valutate dagli artisti italiani.

In aggiunta alle norme a suo tempo segnalate, comunichiamo che il Ministero delle Comunicazioni ha concesso ai partecipanti ai due concorsi le riduzioni del 50 per cento per il viaggio in ferrovia.

Per informazioni e per il ritiro del bando-regolamento dei concorsi i concorrenti potranno rivolgersi presso il nostro Dopolavoro Provinciale, Sindacato Provinciale Musicisti, R. Conservatori e Scuole di Musica o direttamente al Dopolavoro Provinciale di Genova.

—»×«—

## Le grandi opere nazionali

Generale Carlo Montù: *Storia dell' Artiglieria Italiana*, con prefazione di S. E. Benito Mussolini — Parte II — Volume V (1815-1870) — Edita a cura della Rivista d'Artiglieria e Genio, Roma, XVI.

* * *

Volume essenzialmente tecnico, questo quinto della *Storia*, ma non per ciò meno interessante dei precedenti, chè il generale Montù, con l'arte sua sottile, sa sveltire la materia più diversa, animarla di colori e di sfumature sapienti e pur vivaci.

Del resto, il volume tecnico non poteva e non doveva mancare riguardo alla trattazione di argomenti scientifici, dottrina d' impiego, stabilimenti d' artiglieria, consesso supremo dell'Arma e sua storia, e l'autore ha fatto bene a inquadrarlo nel bel mezzo dell'opera sua, cioè prima di sviluppare il periodo 1870 - 1914 (VI volume) e di documentare le glorie e gli allori della Artiglieria italiana nella grande guerra (vol. VII, VIII, IX).

La precisa, metodica documentazione tecnico - scientifica centrale vale il canto di un poema. L' inno alla scienza vittoriosa è l'inno stesso della Patria. I grandi artiglieri, Cavalli, Saint-Robert, Siacci — menti superiori, astri fulgidi del pensiero costruttore — per non ricordare la teoria eletta degli ufficiali d'artiglieria, dei matematici, che, dopo i tre sommi, completarono i progressi dell'Arma sino al 1870, raggiungendo mète superbe, sono glorie nostre purissime.

Per merito di Artiglieri nostri, — ripetiamo l'esatta conclusione del generale Montù, furono risolti per l'Artiglieria i problemi basilari della rigatura e della retrocarica, mutando così del tutto la tecnica dell'Arma, moltiplicandone le possibilità tattiche.

Una memoria circa l'offensiva contro il Piemonte, in data 1792, rintracciata dal Montù e dai suoi collaboratori, reca queste testuali parole: « *Dal solo Piemonte noi potremo ricavare da* 1200 *a* 1500 *pezzi della più bella Artiglieria che abbia l'Europa* ».

E sapete da chi era firmata la nota?

Da Napoleone I, il genio della guerra.

Otto anni di lavoro e, forse, altrettanti prima di giungere alla méta. Ma la méta è sicura e la nostra letteratura militare avrà domani una grandiosa opera storica che, anni sono, il compianto generale Sachero aveva tracciato nelle sue linee essenziali e che Carlo Montù e i suoi colleghi dell'Arma seppero portare a compimento, superando le più ardue difficoltà.

A. VINARDI

## Storia della Liguria romana

### Le origini di Savona - Ricostruzione e riedificazione di Genova

L' anno 261 a. C., reggendo il Consolato di Roma: Manlio Torquato e Quirino, figlio di Quirino, mentre accanita si accendeva la lotta tra Romani e Cartaginesi, la flotta cartaginese riparò nelle nostre Riviere.

Mal fidando dei Genuati aborigeni, che tenevano per i Romani (con i quali erano in relazione per via di mare e specialmente per la strada erculea di Casella), i Cartaginesi si diressero verso la pelasgica terra di Vada Sabatia.

(Occorre qui far notare che molti confondono i Genuati abitatori di Genua (Genova) come scrive Tito Livio, Plinio, Strabone, ecc., con i Genoati rivali dei Veturii Langensi, i quali, secondo Stefano da Bisanzio, abitavano a Staleja, oggi Staglieno).

Mirò il condottiero, lo Scoglio di *Sabo*, a quei tempi isolato dal mare, il quale chiamavasi col nome sabino di *Pietramala*, oggi *Priamar*.

Era quello lo scoglio dove più tardi fu eretta la primitiva Chiesa della Cristianità, intitolata a San Pietro, dove s'innalzò la Torre del Brandale e dove fu fondata una contrada celebre perchè vi si si fondevano le « ancore ».

Pensò il condottiero cartaginese d'impadronirsi di quell'isolotto, per aver in esso sicuro asilo alle sue navi e tenere in tal modo a bada la flotta romana ancorata a Genua nel Sinus Feregene (ora Spianata del Bisagno). Costrusse su quello scoglio un piccolo castello e vi lasciò uno dei suoi capitani di nome *Priamar*, con piccola guarnigione e tre navi, che all'occorrenza tiravano a secco.

Il compito di questa guarnigione cartaginese era di predare le navi dei Genuati. alleati dei Romani, immobilizzando il loro commercio e perciò da quel tempo quell'isolotto roccioso si chiamò il Castello di *Priamar*, col soprannome di Castello dei Pirati. Avendo i Genuati chiesto soccorso a Roma, furono spediti 18.000 combattenti con poderosa armata a Vada Sabatia, parte per il transito della strada Emilia, che sfociava a Vado, e parte per via di mare, decisi di togliere questo nido di africani della Liguria Occidentale.

Non volendo *Priamar* sostenere tanto urto, si arrese a patti e s'imbarcò col suo presidio sulle tre navi, portandone la notizia a Cartagine.

Frattanto i Romani dopo essersi impadroniti del lauto bottino piratesco, distrussero la fortezza di Priamar fino alle fondamenta.

Mentre questo piccolo episodio guerresco accadeva in Liguria, il condottiero *Amilcare*, duce della Repubblica Cartaginese, allestita un' armata di 285 navi, ne diede il comando a *Sagone*, il quale, fuori di *Porto Ercole* (oggi Principato di Monaco), incontratosi con 260 legni romani, li sconfisse.

Con il favore di questa vittoria ritornò sullo scoglio di *Priamar*, e per meglio assicurarsene il possesso, non solo vi impiantò più ampia fortezza con cinquecento soldati di presidio, ma vi costrusse una piccola città, che dal suo fondatore fu detta *Sagona*.

Dal *Sabo* primitivo, scritto anche da Tito Livio e così chiamato dai Sabini di Vada Sabatia discendenti da Sabazio Saga, si passò al nome di *Priamar*, indi di *Sagona* ed in seguito, per corruzione della lingua, fu chiamata *Saona*, e finalmente *Savona*. Un sigillo antichissimo della città di Savona porta l' insegna dell' aquila sacra a Giove, con la seguente dicitura: ''*Sigillum Civitatis Sagonae*'', mentre come è noto, Marsiglia aveva il *leone*, terribile quanto l' impervio golfo omonimo che le sta davanti; ed infine l' antichissimo sigillo di Genua era il *grifone* di focese memoria.

Ma proseguiamo.

Le frequenti vittorie di Annibale avevano distolto i Romani dall'intento di una nuova espugnazione di *Priamar*; essi infatti erano troppo occupati nella loro difesa e non avevano il tempo di bad are che fosse istituita una piazza nemica sulle coste della Liguria.

Genova, fedele alleata dei Romani, ne soffriva e chiedeva a Roma soccorsi; i progressi di Annibale agevolavano l'impresa dei Cartaginesi, e ciò spinse Magone, fratello di Annibale (anno 205 a.C.) a tentare la distruzione di Genova. La piccola *Genua* era allora in Portoria, alla foce del Riotorbido, tra i colli di Sarzano e Carignano (Arx Jani e Carr-Jani), con il suo porticciolo mercantile nel seno di Giano (ora Mura della Marina) e quello militare in Bisagno (Feretianae Pilae).

Salpate le ancore dalle isole Baleari, forte di trecento liburniche navi e di altre onerarie, puntò sopra Genova, dove giunse all'improvviso e messi in terra dodicimila fanti e duemila cavalieri, la saccheggiò e la distrusse fino alle fondamenta. Dopo di che si portò a Vada Sabatia, anche essa alleata dei Romani e compiè la medesima distruzione. Riposta la preda nel Castello di Savona, come luogo più forte e come colonia dei Cartaginesi' lasciatevi dieci navi per la guardia del mare, col restante dell'armata il Magone partì per sorvegliare le spiaggie d'Africa, dove era noto che fosse giunta la flotta romana di Scipione, col più forte numero delle forze latine (anno 204 a. C.), ma per una ferita gravissima contratta in combattimento, Magone morì in mare. (Tito Livio, libro VIII).

Dalla vittoria di Zama, che pose fine alla seconda guerra punica, i Cartaginesi subìrono tra le condizioni a loro imposte l'obbligo di non fare più leve d'uomini in Liguria (Polibio).

Distrutta definitivamente la Sagona cartaginese, Genova, riconoscente a Publio Scipione per averla questi liberata dal comune nemico, gli eresse una statuta e nel 202 a.C., per ordine di Roma, la nostra Genova fu ricostruita da Lucrezio Spurio, più grande e più bella, ma nell'opposto versante di Sarzano, cioè verso il Molo Vecchio, il Sacro Pomerio (Campetto) ed il Monte Albano (Castelletto), cingendola di mura e di pietra squadrata alla maniera greca e persiana, e creandola Municipio Romano. Una statua, d' epoca romana, di Publio Scipione è ancora esposta nel lussuoso atrio del Palazzo Cybo (ora Chiappe-Serventi) in Via del Campo a Genova.

GIULIO MISCOSI

: : :

## Celebrazione dei Grandi Liguri

Il Duce ha approvato il calendario delle celebrazioni dell'Anno XVI in Liguria, che verranno inaugurate il 25 settembre, al Teatro Carlo Felice di Genova, alla presenza di S. E. il Ministro della Cultura Popolare.

Nel nostro Golfo avremo le seguenti cerimonie:

Il 26 settembre, a Rapallo, l'on. Antonio Maraini celebrerà *Gli artisti liguri dell'*800.

Il 5 ottobre, a S. Margherita, il prof. Giulio Natali commemorerà *A. G. Barrili*.

L'11 ottobre, a Sestri Levante, l'onor. Franco Ciarlantini commemorerà *I navigatori del Continente antico*, *Lanzarotto Malocello*, *Vadino*, *Sorleone e Benedetto Vivaldi*, *Niccoloso da Recco*.

Il 17 ottobre, a Chiavari, il sen. Pietro Cogliolo commemorerà *I compagni di Garibaldi*.

Il 23 ottobre, a chiusura del periodo celebrativo in Genova S. E. Ferruccio Lantini presiederà la cerimonia conclusiva e parlerà sulle idee economiche e sociali di Giuseppe Mazzini.

A cura del P.N.F., il 23 ottobre, si svolgerà a Genova una adunate delle forze G.I.L., a ricordare il gesto di Balilla.

—×—

## Ai campi di battaglia

Un pellegrinaggio in torpedone partirà da Milano il 26 agosto spingendosi sino alle celebre grotte di Postumia ed a Trieste. Sarà visitata la zona di guerra del Carso, Redipuglia, il Monte Sabotino ed il San Michele. Il programma, interessante anche dal lato turistico, comprende la visita di Grado ed Aquileja. Informazioni Pellegrinaggi Paolini, Milano, Via Mercalli 9.

## Shocking, shocking!

*I puritani inglesi e le affiliate ai vari eserciti della salvezza, che si scandalizzano tanto facilmente tutte le volte che la loro morale utilitaria subìsce qualche* affronto, *hanno un vocabolo molto significativo per esprimere il loro pudore calpestato; un vocabolo che è nello stesso tempo, manifestazione di ira, di raccapriccio, di vergogna, di disappunto e via discorrendo.*

*E' una di quelle parole che servono a tutti gli usi.*

*Per esempio: se l'arcivescovo di Canterbury si scaglia contro la politica fascista, lo udrete esclamare:* shocking, shocking.

*Se la ben nata signorina inglese apprenderà che la signora tal dei tali ha comperato delle mutande per il marito, non potrà resistere al senso di vergogna che tale pensiero le procura e nasconderà il viso tra le mani, esclamando:* shocking, shocking.

*Ciò però non impedirà che le stesse persone trovino perfettamente legale tutto quanto l'Inghilterra sta facendo ed ha fatto in passato contro i Boeri, gli Australiani, gli Indiani e gli Arabi della Palestina, col piombo e lo staffile; perchè il mondo deve convincersi, per il suo bene, che l'Inghilterra è apportatrice dovunque della più alta civiltà.*

*Tra le grandi benemerenze inglesi, v' è anche quella dell'oppio.*

*Sarebbe troppo lungo rifare la storia dolorosa di questo flagello che ha inflitto tante pazzie e tante morti al popolo giallo.*

*Diremo soltanto che nel* 1931 *— dopo una infinità di studi e di inchieste per opera di molteplici commissioni e sottocommissioni, venne varata la cosìdetta convenzione definitiva. Si noti che la questione dell'oppio era allo studio fino dal* 1909.

*L'inchiesta fatta dalla Società delle Nazioni aveva fra l'altro rilevato che « la posizione sociale e le condizioni igieniche della maggior parte dei lavoratori dell'Estremo Oriente erano così disastrose che essi cercavano a qualsiasi costo una distrazione per dimenticare le loro miserie ».*

*Constatazioni, come si vede, veramente degne di un alto e civile consesso qual' è la Società delle Nazioni; ma dopo tutti questi bei discorsi a che punto stanno esattamente le cose? Al punto stesso in cui stavano nel* 1909, *perchè la morale inglese è riuscita a convincere i vari papagalli societari che « dopo tutto, i maggiori fumatori di oppio sono i cinesi, quindi la colpa è della Cina, ovverossia di chi compra l'oppio e non di chi lo vende ».*

*Hong-Kong continua così ad essere l'indisturbato centro del flagello, e la grande Madre Patria Inglese non disdegna di incassare i due miliardi e mezzo annuali di franchi, provenienti dal monopolio coloniale dell'oppio.*

*Dove si vede che, quando la borsa tira, anche le pudibonde signorine inglesi e i vari arcivescovi anglicani, non ritengono sia il caso di coprirsi il viso per la provenienza di tali ricchezze e di esclamare scandalizzati:* shocking, shocking!

j.

—»×«—

SCRITTORI

## Francesco Körmendi

Lo scrittore ungherese Francesco Kormendi, tra i migliori della letteratura contemporanea, ha scelto Rapallo per sua dimora di riposo.

Il Kormendi è noto per i suoi volumi tradotti in lingua italiana, quali: *Una avventura a Budapest*, *Via Bodenbach*, *La generazione felice*, *Peccatori*, *Incontrarsi e dirsi addio*. Quest'autunno uscirà *L'errore*, mentre attualmente un libro è sotto i torchi.

Il Kormendi, dall'epoca del suo libro uscito per primo nella nostra lingua: *Un'avventura a Budapest*, veniva in Italia per qualche settimana, per riposo e per aderire all'invito degli Istituti di Cultura. L'anno scorso fu invitato dai suoi amici a Rapallo, ed egli si innamorava tanto della nostra città, da prolungare il suo soggiorno per più mesi, ripromettendosi un ritorno ad ogni primavera.

Kormendi trova che Rapallo è un posto idilliaco, incantevole, dove si gode di quella tranquillità che fa tanto bene allo spirito sia assetato di riposo, sia desideroso di trarre nuove ispirazioni.

S. E. Badoglio al campo di Golf di Rapallo. Alla sua sinistra il Podestà

(Fot. F. Ramondini)

www.internetculturale.it

6 Agosto 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# – Cronaca di Rapallo –

Bollettino Demografi[co]
dal 29 - 7 al 4 Agosto 1938
Nati 3 - Morti 3

## Il successo della 2ª Stagione Lirica

Si è conclusa mercoledì la Seconda Stagione Lirica promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno in collaborazione col Dopolavoro Provinciale di Genova.

Sono state rappresentate quattro opere: *Bohème*, *Barbiere di Siviglia*, *Traviata* e *Madama Butterfly*. Il « Barbiere » venne bissato la quinta sera. Tiriamo le somme, quelle morali. Bisogna essere soddisfatti, per il prestigio che da questa manifestazione ne è venuto ancora una volta a Rapallo.

Quando una città, con i suoi soli mezzi, osa organizzare una Stagione Lirica del valore e dell'importanza di quella testè svoltasi allo Stadio Comunale, vuol dire che questa città si sente matura per ogni grande impresa.

Nè potrebb'essere altrimenti per Rapallo, che non può vedersi diminuita da una manifestazione meschina o comunque inferiore ai principii che debbono reggere una stazione climatica che — come la nostra — va per le migliori d'Europa. Per questo motivo, «« presentando » la Seconda Stagione Lirica dicevamo che un tale sforzo andava compreso e sopratutto aiutato, per premiare lo sforzo generoso che la nostra città dimostrava di voler compiere. E che ha coraggiosamente compiuto.

Le grandi stagioni liriche, nelle città e nei cosidetti teatri dei *ventimila* o *diecimila*, hanno un valido punto di appoggio non nella considerazione artistica della quale godono, anche se questa è all'apice degli intendimenti dei promotori, ma nelle sovvenzioni loro garantite da enti i quali — nel giusto desiderio di andare verso il popolo — si accollano in partenza gli eventuali deficit che le stagioni possono malauguratamente registrare. E si sa che le stagioni liriche in attivo sono poche.

A Rapallo abbiamo osato da soli, confidando nella comprensione di tutti e in minor parte in quella buona stella che sotto il nostro cielo tanto turchino dovrebbe apparire sempre benigna.

I grandi spettacoli lirici costano moltissimo. Oltre le spese generali, d'impianto, pubblicitarie, il minimo d'assicurazione per l'impresa, ecc., vi sono le « prime parti » pagate profumatamente, e se sono proprio queste « prime parti » quelle che danno il « tono » di grandiosità, esse gravano forte sul bilancio che una città deve preventivamente calcolare in base all'apporto della sua popolazione ed anche di quelle viciniori. Epperciò una iniziativa del genere di questa che Rapallo ha coscientemente affrontato per il secondo anno, non va solo incoraggiata con buone parole, ma sostenuta con sovvenzioni che tanto il Ministero della Cultura Popolare che l'Ente Provinciale del Turismo potrebbero studiarsi di concedere.... per l'anno prossimo.

Rapallo ha dimostrato una prima e una seconda volta le sue capacità organizzative, ora è più che doveroso che gli enti preposti « al popolo » si accorgano di quanto di bene è stato fatto e siano equamente generosi di quelli appoggi che potranno consentire di fare della iniziativa rapallese una manifestazione stabile, di perfetto decoro, di assoluta e primaria importanza a vantaggio non di una sola città, ma di un'intera zona: quella tigullica.

Un tentativo sì nobile non può essere riconosciuto solo a parole.

***

Parliamo delle recite.

La *Bohème* ha avuto per protagonisti il tenore Wesselowski in Rodolfo e Maria Wronska in Mimì. Mentre il primo ha saputo eccellere, Mimì non corrispose all'aspettativa, e questo fu indubbiamente di pregiudizio alle altre serate. Anche l'orchestra, in questa prima sera, non era completa di elementi, epperciò lo spettacolo — di fronte ad un pubblico eccezionalmente numeroso — non rispose in pieno agli intendimenti artistici desiderati. Su questo è bene essere espliciti, e parlarne qui, dopo che tanti ne hanno parlato e sparlato a torto fuori. Nella *Bohème* ancora si misero il rilievo la ''Martinez'' (Musetta), il Bolognesi (Marcello), Guidi (Colline), Santafè (Schaunard).

Messo a fuoco questo rilievo, dobbiamo spassionatamente riconoscere che le susseguenti quattro recite furono tutte degnissime.

Il *Barbiere di Siviglia* ci è stato rappresentato in modo superiore, con tutte le parti affiatate, con l'orchestra in perfetta fusione. E' stato — quello del *Barbiere* — lo spettacolo migliore fra tutti, per l'equilibrio riscontrato nelle parti, tutte ottimamente al loro posto. Il fatto che ne sia stato richiesto il bis, dimostra come il pubblico, scarso in questa seconda serata a causa dei riflessi negativi della « prima », abbia voluto dimostrare quanto la sua comprensione artistica sia viva. Malcontento una volta, esso si è prontamente ripreso quando à saputo che la stagione, rimessa in carreggiata, s'avviava alla sua splendida realizzazione.

Nel *Barbiere*, Anita de Alba è stata una Rosina deliziosa, Pietro Medici un Conte d'Almaviva efficacissimo, Angelo De Cristina un Figaro quanto mai perfetto e Guido Guidi un Basilio che ha saputo trascinare all'applauso. Anche Concetto Paterna, don Bartolo, si è inquadrato con ottimo rilievo nel bellissimo lavoro, al quale Rossini ha dato pagine sì mirabili.

La *Traviata* ha avuto per protagonista eccezionale Lina Pagliughi e tanto nome ci dispensa dal tessere l'elogio della grande artista. Lo stadio poteva considerarsi esaurito e questo è certamente il migliore elogio.

L'arte della Pagliughi è veramente grande ed essa ha confermato a Rapallo i successi che la rendono disputata tra i grandi teatri. Con la Pagliughi hanno sfoggiato sicurezza di mezzi Primo Montanari (Alfredo Germont) e ancora il De Cristina (Giorgio Germont, e poi Tarenzi, Santafè, Bini, Paterna, ecc.

Di *Madama Butterfly* è stata interprete Gianna De Michelis, giovane di esperienza, e per questo non perfetta anche se efficace nella difficile parte. Ottimi coadiuvatori sono stati il Montanari (Pinkerton) ed il giovane Allegretti (Shappler), ed ancora il Bini, il Paterna, ecc.

La replica del *Barbiere*, alla quinta serata, ha riconfermato il successo di tutti i protagonisti dell'opera tanto popolare.

Il maestro direttore Paolo Lo Monaco ha saputo ottenere dall'orchestra, forte di oltre cinquanta professori, interpretazioni mirabili ed è stato ripetutamente applaudito e evocato alla ribalta.

L'organizzazione dei posti è stata ottima, anche il tempo è stato sempre tempestivamente debellato malgrado per due sere abbia minacciato tuoni e fulmini, comunque sfogati educatamente quando il pubblico aveva ormai sfollato lo stadio....

Rilevato il successo artistico, ritorneremo a battere il nostro tasto, che è quello di insistere in queste « Stagioni Liriche », naturalmente con tutti i miglioramenti e suggerimenti che la pratica impone, perchè esse aumentano effettivamente il decoro di una città climatica che voglia offrire ai suoi ospiti, nei periodi di eccezionale affluenza, qualche diversivo che valga la pena di essere vissuto.

Il sacrifizio che l'Azienda Autonoma ha affrontato lo vedremo alla resa dei conti, non ci interessa per il momento, nè ci interesserà dopo se non per trarvi gli insegnamenti utili ad un'altr'anno. Chi promuove queste manifestazioni, mette al passivo una cifra più o meno ragguardevole, quando questa cifra è spesa con intelligenza è perfettamente inutile ricorrere ai se ed ai ma che lasciano il tempo che trovano.

L'A.A. ha avuto una fatica improba sulle spalle, a sostegno dell'Impresa, materiale esecutrice della Stagione, ed ha saputo assolverla brillantemente, superando i mezzi di fortuna per darci una realizzazione matura di risultati.

La copertura dei posti con un soffitto di paglie toscane, anche se forzatamente parziale, è stata molto apprezzata e raggiungendo, l'anno prossimo, la copertura completa dal palcoscenico alla tribuna in cemento, si contribuirà a dare una più perfetta fisionomia d'insieme a questo spettacoloso raduno, che se non può essere dei ventimila o dei diecimila (perchè la densità della popolazione non lo consente) è sempre una manifestazione che ha il potere di avvicinarsi al popolo per inspirarlo alle fonti sublimi dell'arte e della musica.

Quando sarà possibile ridurre ancora i prezzi (e cinque lire con la *Traviata* (Pagliughi) compresa non sono poi troppe!), in modo che sia possibile veramente a tutti di accedere per più sere di seguito agli spettacoli, avremo portato a maturazione anche quest'altro compito che la stagione si propone. Unicamente per questo noi pensiamo a possibili sovvenzioni che assicurino (come già nelle grandi città: ed una stazione climatica di primaria importanza è pari ad una grande città), la trasformazione in stabile di questa « Stagione » che dovrà costituire un numero estivo di eccezionale attrazione per Rapallo e per l'intero Golfo Tigullio.

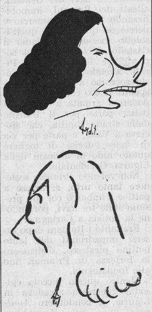
Concludendo: all'A.A. promotrice, il nostro pieno plauso per la Seconda Stagione Lirica.

Si traggano da essa le deduzioni utili per la terza che, nella ponderata e tempestiva realizzazione, dovrà portare il nome di Rapallo fino alle stelle....

*m.*

—××—

## Ai Bagni Flora



—×—

## "Notte di sogno,,

Per giovedì 11 corr., alle ore 22, nei nuovi lussuosi saloni giardino del grande Albergo Excelsior, il Fascio di Rapallo organizza una serata di gala, dal nome « Notte di sogno ».

La manifestazione, per la magnificenza dei locali nei quali si svolge, è destinata ad una riuscita splendida.

Precederà il ballo un breve concerto della giovane pianista Maria Golia che, iniziata da bambina all'arte del pianoforte, ha saputo attingerne le alte vette, tanto da figurare a Milano, nel 1936, fra gli artisti partecipanti ai concerti della serie « Grandi maestri e interpreti », accanto a Friedmann, Vasa Prihoda e Aeschbacher.

Doni, regali, sorprese ed una sceltissima orchestra accompagneranno la.... notte di sogno.

## S. E. Badoglio a Rapallo

Mercoledì S. E. Badoglio ha onorato di una sua gradita visita Rapallo. Dopo aver percorso la città, S. E. si è recato al Golf, dov'era atteso dal Podestà, che gli ha porto il saluto di Rapallo. S. E. ha molto ringraziato per la cortese occoglienza e dopo essersi intrattenuto giovialmente con il Podestà, con la Segretaria del Fascio, col segretario onorario del Golf e gli amici che lo accompagnavano, ha visitato i terreni del golf, i campi di tennis e gli annessi giochi da bocce, dichiarandosi lietissimo del soggiorno trascorso nel bel ritrovo e nello incantevole panorama naturale che il golf offre ai frequentatori.

***

Giovedì sera, nei nuovi saloni a mare dell'Excelsior Casino, è stata organizzata una serata di gala in onore di S.E. Badoglio che vi è stato festeggiatissimo.

Le belle sale offrivano un quadro di eleganza e signorilità nello sfondo incantevole del golfo, dove dominavano le sagome delle due navi da guerra, italiana e inglese, alla fonda.

## Navi nel Golfo

Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì, ha gettato l'ancora nel golfo la prima divisione navale composta dagli incrociatori: *Trento*, *Trieste*, *Bolzano*, al comando dell'ammiraglio di squadra Wladimiro Pini, che alzava l'insegna sull'incrociatore *Trieste*, ancorato davanti a Rapallo.

***

Il Podestà comm. Silvio Solari dirigeva subito a S. E. Pini il seguente telegramma:

« Porgo anche nome cittadinanza cordiali ossequi V. S. stato maggiore et equipaggi ».

S. E. Pini così rispondeva:

« Anche nome stati maggiori et equipaggi seconda squadra ringrazio gradito benvenuto cordiali saluti ».

***

Le belle, possente navi hanno destato l'ammirazione della grande folla che in questo periodo soggiorna nel nostro golfo. Sono ripartite mercoledì.

***

Mercoledì ha gettato l'ancora in rada il R. Incrociatore *Alberico da Balbiano*, battente le insegne dell'ammiraglio di squadra Lais.

## La "London,, in rada

La corazzata inglese *London* al comando del vice-ammiraglio Kennedy Purvis, ha gettato le ancore in rada, giovedì alle ore 13. L'incrociatore italiano *Federico da Balbiano*, comandato dall' ammiraglio Lais, in rada da mercoledì, à reso gli onori con le salve regolamentari, subito contraccambiate dagli inglesi.

I comandi delle due navi si sono scambiata la visita di cortesia. Alle ore 16 il comandante della nave cap. Herbert Pott, accompagnato dal cap. Abel Smith e dal console generale inglese ff. D. Cameron ha reso visita al Podestà di Rapallo, assente perchè indisposto, e rappresentato dal cav. Bottinelli. La visita è stata contraccambiata a bordo della *London* venerdì mattina.

La nave inglese porta 720 uomini di equipaggio, proviene dal Golfo Aranci e si fermerà fino al 12 corr.

Giovedì la nave inglese e la nostra hanno alzato il gran pavese, ricorrendo l'onomastico della Regina d'Inghilterra. Anche il Podestà ha fatto alzare il tricolore sul Castello e il gran pavese al Lungomare Vittorio Veneto.

## R. Scuola d'Avv.to

Sono pervenute le seguenti offerte pro Cassa Scolastica dai seguenti alunni: Sabino Giuseppe lire 25; Canessa Pierino 5; Boero Ivo 25; Solari Giacomo 5; Valente Mario 10; Allara Maria 3; Vaccaro Alba 25; Focardi Alberto 25. La direzione vivamente ringrazia.

## Santo Stefano

Nella vetusta chiesa di Santo Stefano, ad iniziativa della Pia Confraternita Mortis et Orationis, presieduta dai guardiani anziani cav. Nicola Peirano e Giuseppe Luxardo, è stata celebrata mercoledì la ricorrenza del Santo.

## La colonia solare del F. F.

Non c'è cosa che più rattristi che il veder soffrire l'infanzia nella miseria, nell'abbandono, nella privazione di tutto ciò che rende felice quell'età che suol chiamarsi beata e che purtroppo non sempre è tale. No, l'infanzia che è pura, che ancora è scevra di colpe, non dovrebbe soffrire; per essa dovrebbe essere sempre oltre che il pane quotidiano, la luce, il sole, le carezze, la gioia. Eppure quanto, spesso per la mancanza o l'incuria o la miseria dei genitori, i bimbi crescono stenti e malaticci, in ambienti privi di quella luce morale e intellettuale che prepara creature forti e sane e pronte alle battaglie della vita.

Crescono abbiamo detto, ma ciò non corrisponde esattamente a verità, dobbiamo coniugare al passato questo verbo crescere dei bimbi nella miseria e nel dolore; ora il Fascio, sotto le sue ali paterne accoglie, amoroso e vigilante, tutti i bimbi italiani che hanno bisogno della sua assistenda. Il mare, i monti, e il piano offrono ad essi l'onda azzurra rigeneratrice di forze, il sole sfolgorante o le ombre fresche e deliziose di agresti profumi a seconda dei bisogni dei loro organismi. Colonie montane e marine sorgono in ogni parte d'Italia ed a mille vi accorrono i bimbi italiani e vi assorbono salute e gioia. A Rapallo, sempre fra le prime per le cose utili e belle, per iniziativa del Fascio Femminile, col generoso contributo del Comune, sorge e prospera una colonia solare per cui sessanta bimbi d'ambo i sessi, senza abbandonare il paese e la famiglia godono i benefici d'una dolce e serena disciplina che tempra il loro carattere e li educa all'ordine, alla gentilezza, all'amore.

Sotto il vigilante e affettuoso sguardo della Segretaria del Fascio signora Burgalassi, che con una abnegazione veramene ammirevole, sorveglia ogni loro attitudine, essi espongono le loro piccole membra alle brucianti carezze del sole e quindi alle più dolci carezze del liquido, glauco elemento, con festevoli trilli di gioia e con grande beneficio per il loro organismo.

Chi ama l'infanzia non può non ammirare e commuoversi allo sfilare della gaia schiera infantile, vivace e pure ordinata nel grazioso costumino bianco e rosso, ma ammirare poi i suoi componenti di ambo i sessi, schierati in doppia fila sulla spiaggia, esponendo pazientemente e quietamente il dorso ai raggi solari e quindi al grido di *via!* della loro amorosa guida, alzarsi repentinamente, e tutti in una volta come uno stuolo di rondini, tuffarsi nelle fresche acque con trille e risa di felicità.

Quanta freschezza, quanta esuberanza di vita in quelle grida festose! E dopo il rapido e movimentato bagno, con quale giocondo appetito gustano la refezione! Ma non è finito il delizioso spettacolo. Viene poi l'alza-bandiera e in ultimo la preghiera recitata in unissono con la loro maestra signora Burgalassi e le altre gentili sorveglianti. Dice la preghiera: « Grazie, o Signore Iddio onnipossente, del pane che ci dai. Grazie, o Duce, che proteggi i bimbi d'Italia al piano, al monte, al mare. Benedici, o Signore, la nostra grande Patria oggi e sempre». Può esservi nulla di più semplice e pur di più bello che la suddetta preghiera?

Tutto è semplice e bello in questa colonia, dalle cabine comode, ordinate, pulite, in cui guarda benevola l'immagine di Mussolini alle piccole cerimonie che si svolgono susseguentemente sulla spiaggia e nel mare con disciplina perfetta. Tutto è semplice e bello, ma grande nella sua semplicità e nella sua bellezza; in essa vi è l'anima grande del Duce, vi è l'amore di chi del Duce abbraccia le iniziative e le fa proprie con fede e coraggio d'apostolo.

*c. b.*

***

Di questi giorni la colonia è stata visitata dalla contessina Macula, che ha prodigata la sua gentile e dolce attenzione ai riconoscentissimi bambini.

***

Hanno inviato offerte alla colonia elioterapica del F.F.. le famiglie: Basso, Tantardini, Zerega Piera, Bacigalupo, Mariuccia Rovelli, cav. Massoni, Mocellin, e il comm. Riccioni.

## Grande Palio dei Sestieri 14 Agosto

La L.N.I., Sezione di Rapallo, organizza per domenica 14 agosto, il grande Palio (regata a remi con gozzi) per i sei sestieri di Rapallo: San Michele, Costaguta, Seglio, Cappelletta, Cerisola, Borzoli.

Le imbarcazioni verranno fornite dalla L.N.I., il percorso sarà di due miglia circa tra l'andata e il ritorno; l'equipaggio dovrà essere composto di cinque vogatori e di un padrone ed essere formato esclusivamente da vogatori e padrone residenti nei sestieri per il quale concorrono.

La partenza sarà data al colpo di cannone, il richiamo per falsa partenza con due colpi di cannone.

Ogni imbarcazione girerà la boa contraddistinta con la bandierina di eguale colore ricevuta alla partenza; all'arrivo, non appena la barca avrà toccato terra, il padrone dovrà scendere dalla imbarcazione ed arrampicarsi sulla fune alta dieci metri circa: alla sommità del palo di sostegno sul quale sarà issata la bandierina di ogni imbarcazione, e strappare la propria. Sarà dichiarato vincitore il sestiere il cui padrone avrà strappato per primo la bandierina.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso la L. N. I., entro le ore 9 del 14 agosto.

Il sestiere vincitore rimarrà in possesso del palio per un anno, e dovrà riconsegnarlo alla L. N. I. l'anno prossimo per la ripetizione del Palio.

Le imbarcazioni verranno assegnate mediante sorteggio.

Il palio richiamerà il vivo interessamento di tutta la colonia balneare, perchè queste manifestazioni remiere sono sempre tra le manifestazioni folcloristiche più gradite e più belle.

—×—

**La causa di emorroidi.**

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—

— Dep. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

## A Montallegro

Con altri numerosi pellegrini sono saliti domenica al Santuario S. E. Mons. Claudio Maria Vollio, Vescovo di Costarica, accompagnato dal rev. padre Antonio Brunetti, da un gruppo di sacerdoti della Congregazione Somasca e da una trentina di pellegrini della Repubblica di San Salvador.

## Nomine

La Congregazione S. Pietro e Paolo fra il clero del Vicariato rapallese e di tutta la Diocesi ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio come segue: superiore rev. L. Costa, prev. di Foggia; promotore rev. G. Parodi; consiglieri rev. S. Basso, prevosto di Monti, rev. G. Geria, rev. A. Cordano.

## Prima Messa

Domenica, nella chiesa di S. Francesco, ha celebrato la sua prima messa solenne il concittadino don Francesco Macera, dell'ordine dei RR. PP. Somaschi. Assistevano la mamma ed un folto stuolo di parenti. A don Francesco Macera vive felicitazioni.

## S. Innocenzo Martire a S. Martino

Domani la nostra bella e cara frazione di San Martino festeggierà con solenni cerimonie religiose la ricorrenza di San Innocenzo Martire. Sarà amministrata la prima Comunione e, nel pomeriggio, si svolgerà la solenne processione. Funzionerà pure una lotteria pro strada.

***

La ricorrenza riporta al meritato onore della cronaca la importante strada che la volontà fortissima del prevosto don Molfino, dei parrocchiani e dei Podestà di Rapallo e Camogli ci ha dato e che oggi più ancora che nel passato possiamo valutare nella sua grande importanza.

La strada è già praticabile nel tratto S. Maria-S. Martino e per il vivo interessamento del Podestà di Rapallo comm. Solari, il compressore sta attualmente provvedendo al livellamento del pietrisco per facilitarne l'accesso.

Segnaliamo intanto col più vivo piacere che la documentazione fotografica dei lavori completi della strada, da Ruta a San Martino e Rapallo, fatta giungere dal rev. Parroco alle maggiori autorità e gerarchie, ha incontrato il pieno compiacimento.

S. E. Starace, Ministro di Stato e Segretario del Partito, ha fatto giungere al rev. Fortunato Molfino ed ai parrocchiani di San Martino l'espressione del suo compiacimento; e così si sono vivamente compiaciuti S. E. il Prefetto Albini, il Federale Molfino, il Preside della Provincia gr. uff. Gardini, riconoscendo che la strada rimarrà testimonianza della fatica nobilissima dei forti rurali di San Martino, della loro tenace volontà, della loro fede ed entusiasmo.

Riconoscimenti meritatissimi, perchè la nuova strada è un'autentica e degna opera fascista, per tenacia di osamento, per lo sviluppo di lunghezza e del settore stradale.

## Pro Ospedale

La signora Zoila Magnasco vedova del dr. Vittorio Solari ha rimesso all'Ospedale Civile l'offerta di lire 500, esprimendo nello stesso tempo la sua gratitudine all'Amministrazione stessa.

L'Ospedale vivamente ringrazia

## In suffragio di un benefattore

In suffragio del compianto e indimenticabile cav. Emilio Luigi Delle Piane, grande benefattore di Rapallo e della sua prediletta Santa Maria, è stata celebrata ieri nella bella chiesa della nostra frazione, una funzione di suffragio, alla quale hanno presenziato il rappresentante del Podestà, il Presidente e vari amministratori dell'Osped. Civile, al quale Ente il defunto ha legato il suo patrimonio, una rappresentanza delle Scuole sanmariesi con bandiera e del Fascio Femminile con gagliardetto. Sulla sua tomba e su quella del fratello vennero cosparsi fiori e accesi ceri. Rapallo e S. Maria hanno voluto ancora una volta dimostrare quanta venerazione essi nutrivano per il concittadino preclaro.

## Lutti

### Nice Maggiora

A soli 13 anni, Nice Maggiora, giglio d'innocenza e di bontà, è volata nel Regno della Gloria. Breve fu la sua vita, breve e inesorabile il crudele morbo che ha reciso la sua giovane esistenza. Grande è il vuoto che ha lasciato nella famiglia, nella scuola, nelle compagne che l'amarono.

Ai genitori, fratellino e sorellina e parenti, vive condoglianze.

### Ansaldo Giuseppe

Nella bella età di 86 anni, ha lasciato questa vita terrena Ansaldo Giuseppe fu Andrea, che al lavoro ed alla famiglia aveva dedicato la sua bella, onesta esistenza

Gli imponenti funerali hanno detto di quanta stima egli godesse. Al figlio Pietro, ai parenti tutti sentite condoglianze.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

## Spettacoli

*CINEMA REALE*

*Hollywood*. — E' un fi[lm] divertente, gustosissima sa[tira] del mondo holliwoodiano, [nel] quale James Cagney sa far tutto: cantare, ballare, am[are] e fare a pugni.... sua spec[ia]lità. E allora divertitevi sa[ba]to e domenica.

*Saratoga*. — Ci ritor[na] Jean Harlow, ed alla s[ua] memoria, e alla sua arte, [an]cora una volta si inchiner[à il] pubblico. Con lei è Clark G[a]ble. Lunedì sera e martedì.

*Parnell*. — E il dramma [di] un popolo in lotta per la pr[o]pria indipendenza. Myrn[a] Loy, Clark Gable: un bin[o]mio artisticamente perfet[to]. Martedì sera, mercoledì.

*Primavera*. — L' eroina [a]nora di « San Francisco » questa volta alle prese con pittoresca *bohéme* parigina d[el] secolo scorso, validament[e] fiancheggiata da Nelson Eddy [e] da John Barrymore. Mercol[e]dì sera. giovedì.

*La grande città*. — N[ella] grande città lavorano Lu[ise] Rainer e Spencer Tracy. Il l[o]ro incontro è sensazionale [e] sensazionale rimarrà il fi[lm] per la folla. Giovedì sera, [ve]nerdì.

## Ritrovi

Al Parco Tigullio, tra [Ra]pallo e Zoagli, bagni di m[a]re, danze, orchestra, ristora[n]te notturno.

## Stato Civile

*Mov. dal 22 luglio al 4 ago[sto]*

NASCITE

Vaccaro Aldo di Giamba[ttista] e Olmo Angela Maria; [Sil]vana Musante di Emanuele [e] Arata Irlese; Garbarini Al[fre]do di Angelo e Siri Carmel[a].

DECESSI

Simonetti Antonio fu Pie[tro] e fu Santina Passalacqua, [ve]dovo, pensionato, di anni [..]; Queirolo Lorenzo fu Anto[nio] e fu Besaccia Benedetta, [co]niugato, contadino, di anni [..]; Perfumo Giuseppe fu Andr[ea] e fu Montaiuti Maddalena, [co]niugato, agricoltore, di anni 72; Ansaldo Giuseppe fu An[drea] e fu Valle Rosa, ben[e]stante, di anni 86; Campod[o]nico Giacomo fu Antonio e [fu] Denegri Teresa, invalido, [di] anni 64; Maggiora Barbora [di] Luigi e Asselli Adele, scolar[a], di anni 12.

PUBBL. DI MATRIMONI[O]

Carlevaro Edoardo Mar[io di] Angelo Giuseppe, celibe, d'[e]tà maggiore, impiegato, c[on] Rowedder Denise Liliana [Al]bertine, nubile, d'età magg[io]re, agiata; Palma Andrea [Ni]cola, celibe, d'età minore, s[ar]to, con Gardella Rosa Ernes[ta] nubile, d'età minore, casali[n]ga; Toma Carlo Agostino, [ve]dovo, benestante, con Zol[…] Teresa, nubile, d'età magg[io]re, casalinga; Inverni Piet[ro] di Antonio, celibe, d'età ma[g]giore, impiegato, residente [a] Milano, con Zanoni Maria A[n]tonia di Vittorio, casalinga, [d']età maggiore, residente in R[a]pallo.

MATRIMONI CELEBRAT[I]

Masnata Roberto Ferdin[an]do Lorenzo Emilio Alessan[dro] fu Vittorio, d'età maggio[re], impiegato, con Castagneto [A]melia Elena fu Giuseppe, d'[e]tà maggiore, casalinga; Zi[…]la Carlo fu Domenico, d'[età] maggiore, sarto, con Delle[pia]ne Maria, nubile, casalin[ga] d'età maggiore; Marra An[to]nio fu Pietro, d'età maggio[re], viaggiatore, residente in S[…]za, con Cavallini Gioc[on]da Derna Eleonora di Antonio, [d']età maggiore, viaggiatrice, [re]sidente in Rapallo; Balino A[n]drea G. B. di Francesco, co[nta]dino, d'età maggiore, con C[o]sta Maria Rosa di G.B., d'[età] minore, casalinga.

***

Luigi Prandoni fu An[…] non era « pensionato » co[me] erroneamente figurava ne[llo] Stato Civile pubblicato il [..] giugno.

La famiglia, vivamente co[m]mossa, ringrazia tutti colo[ro] che hanno voluto onorare l'[a]matissimo suo Congiunto

**Ansaldo Giuseppe**
**fu Andrea**

accompagnandone la cara s[al]ma al Cimitero e comunq[ue] manifestando il loro cordog[li]o.

*Rapallo, 3 agosto* 1938-XV[I]

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## S. E. Badoglio a Santa Margherita

### Entusiastiche accoglienze della cittadinanza — La visita alla Mostra del Pizzo

S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba, che, come è noto, è ospite da qualche giorno dell'avv.to Giulio Valdameri a Portofino, à trascorso la giornata di mercoledì a S. Margherita Ligure, sempre fatto segno a cordiali manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione e della numerosa nostra colonia balneare, effettuando al mattino una gita al largo del nostro incantevole golfo su una barca a vela, bordeggiando a lungo attorno al promontorio.

Nel pomeriggio, in automobile si recava a Rapallo, visitandovi il campo del golf.

Alle ore 19.30, il Marchese del Sabotino, accogliendo l'invito espressogli dalle autorità di S. Margherita Ligure, si recava a visitare la III Mostra del Pizzo Antico e Moderno santamargheritese, allestita a cura dell' Azienda Autonoma di Soggiorno, nel salone del Palazzo Comunale. La notizia dell' arrivo del Conquistatore d'Etiopia aveva suscitato vivo entusiasmo tra la popolazione che, unitamente alla numerosa colonia balneare, si riversava, già fin dalle ore 18, nella Piazza del Municipio e nelle vie adiacenti, in attesa di poter acclamare il valoroso Condottiero

Il Duca di Addis Abeba — giunto alle ore 19.30, accompagnato dal suo aiutante di campo maggiore Valenzano, dalla signora Nella Sanguineti e dall'avv. Valdameri, veniva ricevuto sulla soglia del Palazzo Comunale dal Commissario Prefettizio Vice Prefetto comm. dr. Enrico Avalle, dal Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Vice Commissario Prefettizio maggiore Oreste Augusti, dal Segretario del Fascio cav. Alessandro Petazzi, con il quale erano i membri del Direttorio e del Comitato dell' Azienda di Soggiorno. Il Vice Prefetto Avalle porgeva a S. E. Badoglio il fervido saluto della cittadinanza di S.ta Margherita Ligure. Il Duca di Addis Abeba saliva quindi al piano superiore per visitare la mostra del pizzo sanmargheritese organizzata dall' Azienda Autonoma di Soggiorno, soffermandosi ad ammirare i bellissimi e pregevoli pizzi esposti, frutto del lavoro paziente delle nostre valorose artigiane che tanta fama e rinomanza sanno dare al merletto di Santa Margherita Ligure. S. E. Badoglio esprimeva il suo compiacimento per la bella e geniale esposizione, ammirando altresì alcune merlettaie nei loro caratteristici costumi intente al lavoro col tombolo. Il Commissario Prefettizio offriva al Maresciallo Badoglio, affinchè lo recasse alla gentile consorte, un finissimo e pregevole pizzo racchiuso in un artistico cofanetto, dono che il Duca di Addis Abeba dimostrava di gradire particolarmente e per il quale esprimeva il suo ringraziamento.

S. E. Badoglio al balcone del Palazzo Comunale (Foto cav. Preite)

Intanto la folla che si era adunata numerosa nella piazza continuava ad applaudire e ad acclamare entusiasticamente, finchè il Marescialo Badoglio non si affacciava sul terrazzo, suscitando un'entusiastica manifestazione, che diminuiva di intensità soltanto quando il Condottiero esclamava a voler parlare. Egli così si esprimeva con la sua caratteristica e simpatica pronuncia piemontese: « Non vi tengo un discorso perchè sono un genovese come voi e alle parole.... preferisco i fatti. Se vi sarà ancora bisogno di me, sono sempre pronto ».

Le parole del Conquistatore di Addis Abeba venivano accolte da frenetici applausi, che si rinnovavano ripetutamente, tanto che il Maresciallo doveva ancora presentarsi più volte alla folla entusiasta.

Indi, con un rinfresco offertogli in Comune, il Maresciallo Badoglio lasciava il Palazzo Comunale, ossequiato dalle Autorità cittadine, mentre la folla, circondata la sua automobile, gli esternava ancora una volta tutta la sua gratitudine ed il suo affetto.

»×«

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì — Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

MATEMATICHE Medie Universitarie 10 agosto inizio corsi estivi. Dott. prof. Piero Var... Santamargherita, Via Buenos Aires 1/3.

VENDESI sala pranzo stile lavorata a mano e piccola radio americana. Rivolgersi: ...gallo, Via Betti 47, Rapallo.


YOGURT

sotto il controllo Batteriologico del Laboratorio di Microscopia dell'Ospedale Civile di Rapallo

Fabbricato dalla LATTERIA G. RENNIO

Corso Umberto - Rapallo (di fronte al Campanile)

AUTARCHIA

Niente benzina

Nessuna spesa

TRASPORTO RAPIDO LEGGERO

Grandi vantaggi

Telef. 24.551 - Brevetto 349-452

PROVA GRATIS

Tassa annuale L. 10

Bicicletta "MUSA,,

Vendita esclusiva: GENOVA Piazza dei Garibaldi 8-6

VICINO BOTTEGA DELLA CARTA

Prevengono e curano le malattie delle vie urinarie e dell'intestino.

COMPRESSE DI ELMITOLO

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250


## L'inaugurazione della Mostra del Pizzo

Domenica mattina, alle ore 10, nei saloni superiori del Palazzo Comunale, alla presenza delle autorità cittadine e di una eletta schiera di invitati, venne inaugurata la III Mostra del Pizzo Antico e Moderno Sanmargheritese, allestita a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. Subito dopo l'inaugurazione numerosa fu l'affluenza dei visitatori alla bella esposizione di pregevoli lavori di squisita finezza e di notevole valore artistico, eseguiti dalle nostre brave artigiane, che tanta fama e rinomanza sanno dare al pizzo sanmargheritese. La mostra, destinata a valorizzare e a far sempre più conoscere questa nostra caratteristica locale, rimarrà aperta sino al 20 agosto corrente ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, è stata approntata con molto buon gusto artistico, sotto il personale interessamento del magg. Oreste Augusti, nuovo Presidente della Azienda di Soggiorno, dalle gentili signorine Virginia Beretta, Angela Granello e Clelia Piombino. La bella manistazione voluta dall' Azienda Autonoma di Soggiorno, che tanti successi ottenne nelle precedenti edizioni, ha sin da ora assicurato uno splendido esito, sia per la numerosa partecipazione di commercianti, artigiani, privati, nonchè del clero, che hanno esposto dei veri tesori di questa fine arte che è caratteristica tradizione della nostra città, sia per il numeroso affluire di visitatori.

## Visite di cortesia

Nel pomeriggio di giovedì, il Vice Ammiraglio Kennedy-Purviss, che alza le insegne sull' incrociatore inglese *London*, ancorato nel golfo, accompagnato dal suo aiutante di bandiera e dal console inglese a Genova ha fatto visita d'omaggio al Commissario Prefettizio al Comune col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Il maggiore Augusti ha restituito venerdì mattina la visita all'ammiraglio, recandosi a bordo dell'incrociatore *London*, e lo ha invitato a intervenire con gli ufficiali della nave ad una serata danzante in suo onore, che avrà luogo martedì 9 corrente, alle ore 22, al « Covo di Nord-Est ».

### Nella Chiesa Gentilizia della Cervara

Per vivo interessamento del Prevosto di Nozarego, nei cui confini è posta la Chiesa della Cervara, per benigna concessione di S. E. mons. Vescovo Diocesano, e anche per gentile annuenza della nobile famiglia Trossi, proprietaria dello storico ex-Convento, finalmente sono appagati i voti degli abitanti della Cervara, di Paraggi e della numerosa colonia forestiera. In tutte le domeniche e per il periodo estivo saranno celebrate nella vetusta Chiesa della vasta zona due S. Messe, con il seguente orario: Ore 9, Messa con breve spiegazione del S. Vangelo, celebrata dal Parroco; Ore 11, Messa celebrata da un rev. Padre Giuseppino. Siamo lieti che la mistica campana della Cervara che, per oltre 35 anni, ha suonato nel silenzio della notte e nelle ore più solitarie del giorno per chiamare a raccolta in comunanza di preghiere i bianchi padri, abbia ancora a suonare per richiamare alla mente la presenza di Dio, attraverso la santificazione della festa.

### Arrivo di panfili

Nel pomeriggio di mercoledì è giunto nel nostro porto il magnifico panfilo americano « Kikina ».

## Parto gemellare

La trentanovenne Forno Lettera, moglie del contadino Giuseppe Roccatagliata di Gerolamo, abitante in Via Bavastro n. 12, ha dato felicemente alla luce due gemelli, Luciana e Gerolamo, che sono venuti ad aggiungersi agli altri sei figli che già rallegravano la casa di questa famiglia di rurali. La puerpera ed i neonati godono ottima salute.

## Nuova Presidenza all'Azienda Autonoma

Venerdì, alla presenza del Sottoprfetto comm. dott. Enrico Avalle, Commissario Prefettizio, si sono svolte le consegna della Presidenza dell'Azienda Autonoma di Soggiorno tra il comm. dott. Giulio Zino ed il nuovo Presidente maggiore Oreste Augusti, Vice Commissario al Comune.

Con le consegne avvenute il comm. Zino, dopo vari anni di alto interessamento e lavoro per la nostra città, lascia anche questo posto che lo faceva sanmargheritese. Ed è con vero e sincero rincrescimento che la cittadinanza tutta apprenderà tale decisione, dovuta alle cure delle altre alte cariche che il comm. Zino ricopre al Comando Federale G.I.L. e all'Unione Commercianti.

La fervida opera da lui esplicata per S. Margherita darà — come ha dato — i frutti migliori e non verrà dimenticata da quanti hanno seguita la passione colla quale egli personalmente ed instancabilmente curava ed attuava il miglioramento della città, specie il perfezionamento del suo attrezzamento turistico. Sotto il suo impulso Paraggi à completata la ottima valorizzazione, anche attraverso il premio omonimo che il Superiore Ministero non ha purtroppo — quest'anno — lasciato ripetere, e vicino è stato creato il « Covo di Nord-Est », che forma ormai indubbiamente una attrazione di carattere europeo. La città ha preso inoltre l'aspetto pulito e festoso con la ormai quasi completa rimessa a nuovo delle facciate delle case ridipinte con i nostri vivaci e caratteristici colori locali. Le più nuove e migliori manifestazioni sono state ideate ed attuate: dalla mostra del costume alla mostra del pizzo, alla sagra della canzone, ai festeggiamenti per il ferragosto, alla tappa del Giro d'Italia, oltre l'incremento ed incoraggiamento a tutto il complesso di manifestazioni marinare che formano vanto e caratteristica della nostra città. Anche le maggiori opere che stanno realizzandosi, quali l'acquedotto e la fognatura, hanno avuto lo studio e le basi per la realizzazione dal comm. Zino, oltre il mutuo, recentemente approvato dalle Superiori Gerarchie, che contribuirà pure a varie e importanti opere di miglioramento. Le statistiche del movimento turistico stanno a dimostrare quanto il lavoro in profondità esplicato dal dr. Zino abbia avuto esito lusinghiero: infatti dal '35 al '37 il movimento degli stranieri è più che raddoppiato e quello dei connazionali è aumentato d'oltre il 50 per cento.

Il comm. Zino veramente lascia un profondo risultato di opere che assicurano un pieno sviluppo alla nostra città, a nome della quale gli inviamo il migliore ed affettuoso saluto.

***

L'opera del comm. Zino facilita quella del magg. Augusti, nuovo alla pubblica amministrazione, ma non meno fervido ammiratore della nostra città nella quale ha stabilita la sua residenza. Egli, giovane lavoratore, saprà continuare ed intensificare, se è possibile, il lavoro che vedrà certamente coronato dal successo più bello, così come noi gli auguriamo salutandolo. La passeggiata a mare, la copertura del San Siro, il pontile di approdo sono opere che ormai mature, vanno attuate senza indugio e in uno con la sistemazione della zona dello « Elio » e la Piazza dell' Impero.

### Eliminatoria della Scarioni e riunione di nuoto

Domani pomeriggio, alle ore 16, nello specchio acqueo prospiciente lo stabilimento balneare « Flora », si svolgerà l'annunciata eliminatoria « Scarioni » e le gare m. 50 stile libero, m. 50 sul dorso, m. 50 a rana, staffetta artistica 3 per 50, riservate ai g.f.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Un mondo che sorge*, capolavoro della « Paramount », con Joel Mc Crea, Bob Burns e Francee Dée.

### Farmacia di turno

Domani domenica è di servizio la farmacia *Pennino*, la quale presterà servizio notturno durante la prossima settinana.

Notizie da Cinecittà

## Lilian Harvey

L'interessante film: *Le due madri*, diretto da A. Palermi, produz. *Astra*, è stato ultimato in questi giorni con la ripresa di alcune scene particolarmente interessanti. Queste inquadrature sono state girate in esterni a Cinecittà, dove è stata fedelmente ricostruita una lunga trincea, nella quale si svolgono appassionati episodi della guerra in Spagna. Mentre questo film passa al montaggio, il comm. Barbieri e Ferruccio Biancini completano l' accurata preparazione del grande film italo-tedesco: *Tre giorni in paradiso*, che verrà diretto da Augusto Genina ed interpretato da Vittorio De Sica e Lilian Harvey, l'artista che da due mesi soggiorna nel Golfo Tigullio, a Santa Margherita Ligure. Il primo giro di manovella verrà dato il 18 agosto.

### Precipita dal 3.o piano

Sabato scorso la casalinga Anna Soracco in Castellini, di anni 23, da Castelnuovo Calvi, abitante in Via Garibaldi n. 8, mentre stendeva della biancheria da un poggiuolo verso Via Principe Umberto, colta da capogiro, precipitava nell'orto sottostante dall'altezza del terzo piano. La poveretta, subito soccorsa, riceveva le prime cure da un sanitario, che fortunatamente le riscontrava solo ferite leggere.

## Solleone

*Fa caldo, continua a far caldo, anche se è piovuto. L'aria non si è rinfrescata che momentaneamente. Si è allontanata la burrasca ed è rimasta la caldura. E' il suo tempo. Siamo al solleone. E si cerca refrigerio nelle bagnature. Chi va in montagna cerca l'aria fresca, ma non la trova sempre e dappertutto. Anche da noi, al mare, l'aria fresca si sente quando c'è. E ai monti il caldo che c'è, si sente pure. Non c'è da stupirsene. Siamo giunti intanto alle ferie, prossimi al Ferragosto.*

*Le statistiche giornaliere precisano che c'è un affrettarsi di folla verso il mare e verso i monti. Questa è la stagione di transito. Chi va e chi viene: l'umanità è in moto. Il senso di sosta è in tutti noi e per stare veramente in sosta, ci si allontana dal posto quotidiano di lavoro, perchè le cure, a cui siamo d'ordinario intesi non ci lasciano se le sentiamo vicine. Bisogna staccarci dall'abitudine, per riposare veramente. Così le ferie, anche di pochi giorni, ci richiamano lontano, in luoghi diversi.*

*Il solleone ci fa muovere: è un propulsore che ci fa scostare dai nostri luoghi e dalle nostre abitudini. La caldura è vita. E nel muoverci, la nostra vita riprende. Si rigodono sensazioni nuove, si rifanno nuovi propositi. Questo è tempo di moto ed è quindi veramente tempo di giovinezza. Sono in pieno sviluppo i movimenti per le colonie dei piccoli. La vita fascista ha i suoi più magnifici aspetti di sviluppo. Si provvede alla sanità della razza, dando aria e moto ai suoi germogli. Siamo dunque grati alla caldura, festeggiamo il solleone....*

*Poi ritornerà la quiete. Riprenderemo l' opera sospesa, con alacrità, con gioia, rinnovati in noi stessi d'animo e di forze.*

### Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Agosto 1938*

| | | |
|---|---|---|
| Barometro Alt.za | Massima | 57 |
| | Minima | 56 |
| Term.tro Temp. | Massima | 29 |
| | Minima | 21 |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud-est, Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 4, Variabili 3, Nuvolosi -, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 32

*Igrometro*: Massima 85, Minimo 54

Leggete lo SPORT in quarta pagina

## Navi nel Golfo

Nel pomeriggio di lunedì è giunta ancorandosi nel nostro golfo, proveniente da La Spezia, la prima divisione navale composta degli incrociatori *Trento*, *Trieste* e *Bolzano*, al comando dell' ammiraglio di squadra Wladimiro Pini, che alzava le sue insegne sull'incrociatore *Trieste*. La divisione è ripartita mercoledì mattina alla volta de La Spezia.

### Nella Stazione RR. CC.

Il vice brigadiere Santagati Rosario ha assunto in questi giorni il comando della locale stazione RR. CC., in sostituzione del maresciallo Lorenzo Abbo, trasferito al Comando dell'importante staz. di Chiavari, in seguito alla sua promozione a maresciallo magg. Al maresciallo Abbo, che durante parecchi anni di permanenza nella nostra città seppe cattivarsi la stima delle autorità e della cittadinanza, il nostro augurale saluto, ed al vicebrigadiere Santagati il nostro cordiale benvenuto.

### Elargizione benefica

I coniugi N.B. Molfino hanno versato a mani del Comandante l'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie Nere, Sez. Femminile « Andrea Roccatagliata », la somma di lire seimila a totale beneficio dell'Istituto stesso. Il Comandante rinnova pubblicamente i più vivi ringraziamenti ai generosi oblatori.

### Camerati sportivi

Nel raduno sportivo svoltosi domenica a Casella, patrocinato dal Comando Federale G.I.L., Ghizolfo ha vinto gli 80 metri, Rosa il salto in lungo, battendo Ghizolfo. Tra i g.f., Macelloni si è classificato secondo nel salto in lungo, mentre nel giro di Casella il coriaceo Davini, dopo una buona tattica, sbagliava gara nel finale, rimanendo classificato ottavo.

## Fotocronaca

### delle recenti regate internazionali svoltesi a Santa Margherita

## Una "Stella,, sul grattacielo

Niente paura! Non è il presagio di un.... pericoloso fenomeno còsmico, ma il semplice preannuncio che una « stella », autentica anche se non di origine celeste, per di più bella, biondissima ed amabilissima, sarà presente — stasera sabato 6 agosto — alla grandiosa, fiabesca festa notturna sulla terrazza del Grattacielo che il Circolo della Stampa sta organizzando e di cui tutta Genova parla. Lilian Harvey, la famosa ammirata protagonista di vari films recenti e fortunati, venuta in Italia per « girare » prossimamente un soggetto che farà epoca negli annali della cinematografia, Lilian Harvey, invitata, ha accettato entusiasticamente di assistere alla festa. « Stella », dunque, fra le stelle; chè molte saranno le belle signore e graziose signorine che faranno corona alla regina della festa, onde giustificatissimo risulerà per gli intervenuti il motto della festa: *A tu per tu con le stelle*.

Ma questa, se pur la maggiore, non è la sola sorpresa riservata ai fortunati che interverranno al ballo, che resterà famoso, del « Grattacielo » di Genova, perchè vi sarà del'altro ancora che non si dice.

Non di rigore l'abito da sera.


IL MARE

Italia e Colonie

| | |
|---|---|
| Annuo semplice | L. 15 |
| Annuo sostenitore | » 25 |

Estero

| | |
|---|---|
| Annuo semplice | L. 40 |
| Annuo sostenitore | » 100 |

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Lunedì 8 anniversario della presa di Gorizia (1916). L'11.o e 12.o Regg. Fanteria (Brigata Casale) festeggiano l'evento glorioso, al quale parteciparono, meritandosi la medaglia d'oro al valore. :: :: ::

# - IL MARE -

CALENDARIO. — Martedì 9, gran pioggia di stelle ca[denti], dette volgarmente « lacrime di San Lorenzo », e [dagli] astronomi « sciame delle Perseidi ». — Mercoledì 10, [sca]de la quarta rata bimestrale delle imposte. ::

# Cronaca Sportiva

## Essere moralmente forti ...e farsi soci della Tigullia

*Bisogna essere moralmente forti in tutte le contingenze della vita, quindi anche in quelle sportive.*

*La "Tigullia" sta per rientrare nella Divisione Nazionale di calcio, e andrà presto a svolgere le sue partite contro unità fortemente agguerrite, e più adusate alla lotta per lungo tirocinio.*

*La "Tigullia" è squadra giovane di anni e di titolo, e per questo suo pregio si avrà contro tutta la muta avversaria, rabbiosa di umiliarla, perchè i giovani fanno ombra, e si dà loro battaglia con più acre voluttà.*

*Come nella vita chi ha un forte carattere trova nel suo cammino mille e un ostacoli, così nello sport, chi* nella apparenza modesta molto osa, *si trova ben presto coalizzati contro tutti gli avversari.*

*E' da forti non indietreggiare nelle avversità, è da forti non temere gli avversari, per grandi e grossi che siano. Ma per avere molto coraggio bisogna sentirsi moralmente forti e giova essere sorretti, oltre che dal proprio fegato, dalla collettività.*

Solo una squadra che abbia del seguito nella massa *è moralmente forte.*

*Per aiutare efficacemente la Tigullia bisogna renderle aderenti tutti gli sportivi dall'un all'altro capo del nostro Golfo.*

*Noi vogliamo preparare alla "Tigullia" questa atmosfera. Vogliamo fertilizzare la massa degli sportivi tigulliani, perchè si presentino allo stadio riconoscibili per una volontà sola: quella di far vincere la loro squadra. Non si domandano grandi sacrifici, basta una assidua frequenza alle partite (meglio se la conveniente iscrizione a soci sostenitori) e un caldo e sano incoraggiamento durante lo svolgimento del giuoco. Dovranno venire alla "Tigullia" anche le offerte vistose da enti, industriali, simpatizzanti, che si renderanno compresi che.... il campionato costa centomila lire!!*

*Ma bisogna intanto creare la massa dei soci. Questa massa è mancata lo scorso anno, occorre riordinarne le sparse file. I colori di un tempo si confondono con quelli di oggi, nulla perciò divide gli anziani dai giovani.*

*Bisogna creare il* numero *dei soci, che dia robusta consistenza alla società e fortissimo appoggio alla squadra.*

*Questo* forte numero di soci, *da concretare prontamente, sarà il migliore viatico che si possa offrire all'undici che il 18 settembre affronterà le fatiche del Campionato di Divisione Nazionale C, gagliardetto bianco-nero in testa.*

## Gli "acquisti,, della Tigullia

La Direzione della Tigullia ha concluso importanti acquisti, che sistemeranno efficientemente la squadra. Il numero uno è rappresentato dallo attaccante R o s s o, acquistato dal Genova, e il numero due dal portiere Moretti, acquistato dal Savona, che ritorna così, attesissimo, a Rapallo.

Elementi avuti in prestito dal Genova sono il terzino Gallarani e la mezz'ala Rabagliati; altri due giuocatori — Metelliano, ala sinistra, e Dagnino, centro mediano — verranno concessi, sempre dal Genova, appena rientreranno dal servizio militare, cioè verso fine agosto.

Dei giuocatori dello scorso anno è perduto di forza Cravero, seguono trattative con Bizzarri, mentre si è dovuto rinunciare al portiere Bianchi chiedendo la Cavagnaro tremilacinquecento lire per cederlo.

Le forti somme sborsate dalla Tigullia per i giuocatori Rosso e Moretti — e sono in corso trattative con la Doria per aver Cò — denuncian l'intenzione di affrontare il campionato con ferma volontà, e presumono altrettanto vivo e tangibile interessamento da parte degli sportivi tigulliani.

Va intanto segnalata la cordialità dimostrata dal Genova verso la società locale.

## FATEVI SOCI della Tigullia

## Le disposizioni del D.D.S. per i prossimi campionati

Il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana Giuoco Calcio à confermato che i Campionati di Serie A, B e C avranno inizio il 18 settembre con questo orario: per tutto il mese di settembre ore 15.30, per tutto il mese di ottobre ore 15, dal 1 novembre al 12 febbraio 1939 ore 14 e 30, dal 13 febbraio al 9 aprile 1939 ore 15, dal 10 aprile in poi ore 15.30.

Nei giorni nei quali le squadre nazionali A e B disputeranno incontri saranno sospesi soltanto i campionati di serie A o B. Le gare rinviate, sospese o annullate di divisione nazionale, saranno ricuperate in giorni feriali e precisamente nel primo giovedì successivo al giorno in cui la gara avrebbe dovuto effettuarsi. Solo se interviene accordo fra le due società e l'arbitro può trovarsi sul posto la gara potrà essere disputata il giorno immediatamente successivo a quello in cui non ha potuto avere luogo.

— × —

GOLF

## Coppa Hotel Bristol

La Coppa Bristol, gara a buche, che ha raccolto 26 inscrizioni, è finita con la bella vittoria della Contessa Bianca Martini-Crotti, che nella finale di 36 buche ha vinto alla 27.ma contro al giocatore Piero Poma di Torino.

## Stato Civile

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

MAGGIO: capoluogo n a t i 846, morti 698, aumento popolazione 148; resto Provincia nati 280, morti 236, aumento popolazione 44. Totale nati 1126, morti 934, aumento popolazione 192.

GIUGNO: capoluogo n a t i 797, morti 605, aumento popolazione 192; resto Provincia nati 243, morti 177, aumento popolazione 66. Totale nati 1040, morti 782, aumento popolazione 258.

## Wilbur Wright e il suo primo volo

8 agosto 1908. L'aviatore Wilbur Wright riusciva, in aeroplano, sul continente europeo e precisamente sull'ippodromo Hunaudières, ad innalzarsi per compiere il suo primo volo che ebbe, come si sa, la durata di 1 minuto e 46 secondi.

L'avvenimento ormai iscritto e degno di essere ricordato nella storia dell'aviazione è ricordato da due monumenti. Uno, opera dello scultore Landowski, sorge sulla Piazza dei Giacobine di Mans, ed è dedicato alla memoria di Wilbur Wright e del precursore dell'aviazione simbolizza il sogno aspirante alla conquista degli spazi aerei. Sulla facciata anteriore un medaglione reca le effigi di Wilbur Wright, di suo fratello Omille e di Lèon Bollèe, il costruttore d'automobili che mise il laboratorio a disposizione dell'aviatore americano, le cui esperienze, che aveva cominciato a svolgere nel 1901, avevano suscitato uno scetticismo generale.

Chiamato all'inizio del 1908 da Lazzaro Weiller, noto industriale francese, l'aviatore americano si era trasferito in un *hangar*, col suo apparecchio, ad Hunaudières.

L'apparecchio era un biplano di 12 metri d'apertura d'ali e di 5,50 di lunghezza. Le ali di metri 2,50 costruite in legno erano rivestite di tela. Le due eliche, in legno compensato, potevano compiere 400 giri sotto l'impulso di un motore a quattro cilindri della forza di 27 HP.

Wright era talmente geloso del suo biplano che non lo lasciava mai e, per non perderlo di vista, aveva piazzato ai piedi dell'apparecchio il suo giaciglio, costituito da un materasso e da qualche coperta. La semplicità dell'installazione, anche a detta di quelli che ebbero la ventura di vedere di persona, era impressionante.

Solo il giorno convenuto per il primo esperimento il biplano fu portato fuori dall'*hangar* e trascinato sul prato. Era, come ho ricordato più sopra, l'8 agosto 1908.

Al passaggio di un fossato, la tela di una delle ali si lacerò un poco. Aiutato dal dr. Poix, medico del luogo, del quale l'aviatore americano era amico e dal quale era stato curato ad un braccio per lesioni riportate in un incidente di prova, Wilbur Wright eseguì prontamente le riparazioni necessarie.

Erano presenti, per la cronaca, al primo esperimento, il costruttore Leon Bollèe, il signor O' Berg, amico dell'aviatore, e tre soli operai ai quali però era stato severamente proibito di toccare i congegni dell'apparecchio, diritto che il Wright riservava per sè.

Verso le 18 furono issati sulle sommità del pilone i pesi necessarii per il lanco dell'aeroplano sulle rotaie in legno. Quindi il pilota prese posto sulla carlinga e furono nel contemp o messe in moto le due eliche. Immediatamente i pesi furono lasciati cadere e l'apparecchio dopo essere scivolato sul terreno, si levò nello spazio. Wrigh dapprima seguì una linea retta, deviando successivamente e compiendo altri viraggi superò un piccolo boschetto all'altezza di una ventina di metri. Con manovra perfetta l'aviatore tornò indietro per riprendere contatto col terreno e fermarsi ad una ventina di metri dal punto di partenza. Il volo era durato esattamente un minuto e quarantasei secondi.

Con lo stesso successo Wright riprese nei giorni successivi a volare e, nel riconoscere l'affermazione dell'aviatore americano, il pilota francese Delagrange, presente agli esperimenti, esclamò: « Noi siamo battuti! ».

Dopo poco tempo Wright passò, col suo apparecchio, al campo militare di Auvours dove, il 21 settembre dello stesso anno aveva modo di stabilire il *record* dell'ora di volo percorrendo la distanza di 45 km. e 300 metri.

Queste ultime esperienze sono ricordate da un altro monumento situato sulla strada Parigi-Orlèans nel Mans, nei pressi del campo d'aviazione di Auvours.

ELIO BALESTRERI

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## La moda

*Una camicetta con davantino in pizzo dona sempre all'abito una particolare grazia e signorilità.*

*Nel nostro modello il davantino è in pizzo bianco guarnito di grosso filo verde che armonizza col colore verde dell'abito. Anche la cupola del cappello è in pizzo bianco e fiori e la tesa in finissima paglia bianca.* DINA

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. P o d e s t à, in Via Roma n. 9-1*

### Festeggiamenti in onore del Patrono S. Stefano

Sabato 6 e domenica 7 agosto avranno luogo i festeggiamenti in onore del Patrono, Santo Stefano, della nostra Basilica.

Ecco il programma:

*Sabato 6*: vespri solenni. Ore 21: grande concerto della Banda cittadina.

*Domenica 7*: messe lette dalle ore 5 alle 11.30. Alle ore 10.30 sarà celebrata la messa in musica, con assistenza pontificale di S. E. mons. Vescovo Casabona comm. Amedeo e con l'intervento dell'Il.mo Podestà e delle altre autorità cittadine. Panegirico del rev.mo P. Santolini. Ore 17: Vespri in musica. Ore 19.45: solenne processione con l'intervento delle Congregazioni parrocchiali e della Banda cittadina. Ore 21: concerto musicale della Banda cittadina. Ore 23.30: fuochi artificiali.

Domenica avrà luogo il solito mercato di mercerie, che sarà tenuto in Piazza Indipendenza, Via Dante e Piazza Garibaldi.

### Nella Parrocchia di Cavi

Domenica, nella circostanza della festa della S. Concezione, alla presenza delle autorità ecclesiastiche, è stata posta la prima pietra per i lavori della facciata della parrocchia. Alla benedizione assistevano. con numeroso popolo, l'arciprete Grosso e tutti i parroci viciniori, e mons.re Gaetano Mazzini in rappresentanza del Vescovo della Diocesi mons.re Casabona.

### Servizio di autobus per Santa Giulia

A cura del Podestà la ditta Spagnoli ha stabilito un servizio di autobus per il colle di Santa Giulia.

### Al Giardino Littorio

Ogni sera si danza con una scelta orchestra. Stasera sabato serata di gala.

### Spettacoli

Al Teatro del Littorio ogni sera cinema, dalle ore 20 alle ore 23.30.

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno. saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo u n i c o scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA


A GENOVA
"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco
CANOVA - Piazza Annunziata
A MILANO
"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16. 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45. 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18: *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto, 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

*La collettività italiana di Berlino in aumento.* — Gli stranieri stabiliti nella capitale germanica erano fino a tutto il 1937, 104.402. Al primo posto viene la Polonia con 21.168 persone; al secondo la Cecoslovacchia con 16.684. Le altre nazionalità seguono a grandissima distanza. In proporzione, l'aumento maggiore — dal 1936 al 1937 — lo presenta la comunità italiana che da 1650 è salita a 1860.

## Gran Turismo per Ge[nova]

*Rapallo - S.Margherita - [Ge]nova:* 8; 13.30; 14.30 (giro [del] Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - S. *Margherita - Rapallo:* 9.30 [(gi]ro del Tigulio); 10.30; [...] 14.45; 18.

Collegamento giornalie[ro] Alassio, S. Remo, Nizza, [Pa]rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu[re]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.[000]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR[I]
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV[A] Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, [...]
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156
C/C Postale N. 4-1[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban[ca] alle condizioni più favorevoli per la cliente[la]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez[zo] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru[t]ttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen[a]
S. MARGHERITA L. - Piazza Capren[a]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz[a]
(cassette racchiuse in casseforti che son[o] collocate in apposito locale corazzat[o])
Spesa minima - Sicurezza e garanzi[e] assolute, sotto qualsiasi rapport[o]

## AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM[INILE]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e[cc.]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[RI]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X[IV]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS[...]
già della Clinica Oculistica di Rom[a]
Docente e Primario Chirurgo Ocul[ista]
Malattie degli OCCH[I]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 all[e ...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno [...]
Telefono 52 - 630

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi[ni]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
Docente in Clinica Pediat[rica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 2[...]
Martedì, giovedì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAV[ARI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 al[le ...]

SCIATICA
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A. XVI

MALATTIE INTER[NE]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. [...]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI [...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO [...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Corr[...]
Cura ed opera in Rapall[o] tutti i Giovedì 15,30 - [...]
Corso Reg. Elena [...]

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZI[ONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissi[me]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

ANNO XXXI - N. 1535

RAPALLO, 13 Agosto 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 - Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### Fascismo e razzismo

Il razzismo italiano non è una innovazione che si ponga sulla scia di altri movimenti consimili, come si vorrebbe affermare da gente in malafede: esso ha una data di origine ben antica e si è imposto praticamente colle prime attuazioni del fascismo, dal 1919, anche se l'attenzione maggiore fu posta su altri problemi più urgenti. Una nota dell'*Informazione Diplomatica* precisa che Mussolini sin dal Congresso del Partito, tenuto in Roma nel novembre del 1921, ebbe a dichiarare che il fascismo doveva preoccuparsi del problema della razza, perchè è con essa che si fa la storia. E tutta la sua politica, da allora, badò a curare la salute del popolo, aumentandone la qualità e il numero per quegli scopi di supremazia demografica senza i quali è vana ogni potenza. Oggi il problema della razza si fa di attualità in conseguenza dell'Impero verso cui andranno a milioni gli italiani, e dovrà quindi evitarsi la piaga del meticciato. Non bastano a ciò le ordinanze e le leggi, ma occorre una coscienza e un orgoglio specialissimi e forti, ed è per questo che si è richiamata l'attenzione degli italiani sui problemi della razza e se ne inizia, per parte di tutti gli organi del Regime, una azione coordinata e risoluta. Circa gli ebrei si fa presente che il fascismo non cè l'ha contro di essi, ma vuole precisare bene la loro posizione nei confronti del popolo italiano. Siccome in proporzione il loro numero è di un ebreo su mille italiani, essendo essi quaranta quattro mila, è necessario che d'ora innanzi la partecipazione degli ebrei alla vita globale dello Stato rimanga adeguata a tale rapporto. Non dovremo e non potremo dare agli ebrei una proporzione maggiore di benessere e di autorità e perciò giustamente gli ebrei nuovi giunti, cioè gli stranieri, sono stati esclusi dalle Scuole del Regno. Non dovremo e non vorremo aprire a loro e ai loro figli i posti degli uffici e delle gerarchie, tanto più che il loro spirito di razza è così contrario al nostro e c'è poi fra ebraismo bolscevico e massoneria, nella vita europea, una equazione ben accertata.

### Ciangkufeng

E' l'ormai storica e tragica collina su cui si impernia il conflitto tra la Russia e il Giappone. Mentre le trattative per una soluzione pacifica continuano a Mosca, la guerra è in atto e contro mezzo milioni di russi, tremendamente armati, si accampano quattrocentomila e più giapponesi. Comanda i russi il generale Biucher che fino ad ieri il Consiglio Militare di Mosca sembrava di voler richiamare, perchè Stalin temeva in lui un rivale. E si era pure detto che tanto Stalin che Litvinov non intendessero procedere in un' azione militare contro il Giappone, cioè alla guerra, perchè temevano che si ripetesse il disastro già subito dalla Russia degli Czar nel 1904. Sicchè i movimenti militari e l'attacco alla collina di Ciangkufeng si potrebbero anche ritenere azione del generale Biucher in contrasto agli ordini di Mosca. Come pure si può pensare che Blucher tenti le sorti di un inizio di guerra per assaggiare la resistenza e le possibilità del Giappone, pronto a riascoltare i richiami di Mosca se le sorti gli fossero contrarie. Ma vedremo, ora, cosa ci darà l'armistizio sopraggiunto.

### Contrasto europeo

Così in Estremo Oriente — come in Europa — e precisamente in Spagna e nella Cecoslovacchia. La missione di lord Runciman è apparsa subito difficile, ostacolata dalla malafede di Praga. Intanto si sono rinnovati altri dolorosi incidenti a danno dei tedeschi dei Sudeti, che non si danno vinti, ma che invano aspettano giustizia. La Germania deve subire questo affronto, secondo il pensiero di Mosca e dei vari fronti popolari. Ma fino a quando? In Spagna riaffluiscono uomini e mezzi, per la suprema resistenza dei rossi e la Francia ne sa qualche cosa. La testa di ponte sull'Ebro è ormai ridotta a meno della metà e già due divisioni rosse son state distrutte dallo sforzo eroico di ripresa delle truppe di Franco. Altri tentativi di riscossa rossa sono stati infranti. La situazione non dà speranza di resistenza da parte dei rossi, mentre l' offensiva nazionale continua. Si è detto che il contrasto in Spagna si riduce tra i fronti popolari e l'Italia, mentre in Cecoslovacchia è la Germania che si è messa contro il comunismo. Ed è vero, ed è tutta questa la situazione del contrasto europeo. E' inutile nasconderlo. Sono le forze occulte del disordine e dell'anarchia che si schierano contro i partiti e le forze della civiltà. Le nazioni autoritarie hanno un nuovo prestigio da esaltare e da difendere. La Russia in primo ordine e la Francia in sottordine si sono mosse contro Italia e Germania. La Gran Bretagna ritarda a prendere posizione. Non è contro la Germania, ma non osa favorirla apertamente, tiene con esse gli approcci, ma non si discosta dalla Francia. Sta come aspettando una soluzione. E il contrasto fra l'ordine e il disordine perdura in Spagna ed in Cecoslovacchia, in attesa di varcare altre frontiere. Ma l'ordine vincerà coll'Italia e colla Germania dappertutto. Ne siamo certi.

### Grandi manovre

Le grandi manovre dell'Anno XVI sono state iniziate e svolte coll' esperienza della guerra vittoriosa di Etiopia. Il Maresciallo Badoglio — nelle conclusioni del suo studio su la conquista dell'Impero — aveva segnalato che la divisione su tre reggimenti avrebbe dovuto sostituirsi con altra più leggere. Nelle prove militari di oggi la mutazione è avvenuta e la nuova divisione di fanteria su due reggimenti, si è rivelata un vittorioso e formidabile elemento di assalto. Questo si voleva riconoscere, per formare la nuova grande unità-base dell'esercito italiano. La nuova divisione di fanteria per la armonica proporzione che ha colla artiglieria, si è mostrata particolarmente adatta all'urto, a procedere sulle posizioni, a raggiungere ed a sfruttare il successo. Essa non deve manovrare e avere delle soste con vari obiettivi distanti, ma deve portare la sua azione direttamente all'urto contro l' avversario, per sconvolgerne la difesa e passare oltre vittoriosamente. E' in questo che la nuova divisione eccelle, come un potente colpo di maglio destinato a rompere le linee nemiche. Il valore eroico dei nostri soldati si è ancora manifestato nelle grandi manovre. Il Capo ha marciato coi fanti e si è fatto, come loro, gregario. Ha mangiato il loro pane, stendendosi a terra a sparare con essi e come essi il mortaio d'assalto. La disciplina fascista è pure gioia militare. C'è nel soldato italiano un orgoglio di tutto osare e di tutto superare, che ne rende ogni sforzo vittorioso. La coscienza di poter vincere è in tutti certezza e si riesce veramente a vincere, perchè si sopporta ogni fatica e nessuno si stanca e nessuno si abbatte nella fatica e nel rischio. Ora queste nostre forze armate meravigliose e potenti saranno ancora aumentate. E avremo così la certezza della invincibilità, in casa e fuori se occorrerà.

CIEMME

## "Darioski,,

È con grande rimpianto che ci associamo al grave lutto che ha colpito la famiglia di un illustre scrittore che pure sul nostro giornale ha portato l'entusiasmo della sua idea precorritrice degli sviluppi turistici della nostra Italia. Dario Lischi (« Darioski ») non è più; egli ha seguito a brevissima distanza la mamma, adorata, e il duplice lutto ha destato una commossa eco in tutta la nazione, dove Dario Lischi, scrittore e giornalista, direttore della rivista *Costruire*, redattore del *Lavoro Fascista*, ex-combattente della grande guerra, fascista del '19, legionario della Marcia su Roma, volontario della guerra d'Africa, si era imposto per la brillante lucidità dei suoi scritti, tutti infervorati dei problemi maggiori che potevano interessare l'Italia termale e balneare.

Anche se la nostra partecipazione al lutto del valoroso padre e camerata, Vincenzo Lischi, direttore di *Terme e Riviere*, giunge in ritardo, non sia ritenuta meno, perchè è la memoria sempre viva di « Darioski » quella che il *Mare* ricorderà nell'imitarne la vigorosa battaglia che ebbe ad ideale l'avvenire della Patria.

Echi della Stagione Lirica

## Anita De Alba
### e possibilità per Rapallo

Esistono persone per le quali l'arte di Rossini è preferibile all'opera non classica che prevaleva dopo il 1829. Si sa che il distacco fra classicisti o Rossiniani ed i Pucciniani è incancellabile, e si deve riconoscere la sincerità delle due parti.

Ciò che non si rileva abbastanza sono, in generale, le ragioni che fanno preferire il classicismo, ed in particolare il fatto che le presentazioni del *Barbiere di Siviglia*, qui a Rapallo il 1 e 4 agosto, furono di eccezionale nitidezza ed interesse.

Anita de Alba è cantante ed attrice che può tenere posto in qualsiasi metropoli. Lo Monaco dirige con una rara chiarezza, e supera nella sua comprensione integrale della composizione parecchi maestri di più alta rinomanza. Alla vitalità dell'arte di Rossini, del librettista suo Sterbini, e della capacità di Guido Guidi di rappresentare quest'arte, testimoniano i bambini stessi, chè lungo il Boate, tornando dalla recita, li sentii parlare di Don Basilio come di persona della vita attuale.

Personalmente odio il sistema della « stella », perchè sovente i cosidetti grandi nomi trascurano i valori della creazione artistica dei compositori. Ritengo anzi che tale abitudine, d'un'epoca mercantile e decadente, abbia rovinato in gran parte la musica e soprattutto rovinato contatti e comprensione tra artisti e pubblico. Con un complesso quale Anita de Alba, l'inimitabile Don Basilio (Guido Guidi), il Paterna (specializzato nel Pergolesi), De Cristina, Medici e Tarenzi (e qui dobbiamo elogiare la fine percezione del Tadini che ha scelto e unito tale complesso), si potrebbe fondare e sviluppare in Rapallo una stagione con risonanza in tutta l'Europa ed in America. e questo si potrebbe fare senza eccedere dai mezzi disponibili, cioè senza enormi spese sceniche, ecc. E sempre senza uscire dal gusto fondamentalmente sodo e rispettabile dimostrato dal popolo rapallese che ha riempito i posti meno cari alla replica del *Barbiere*.

La nitidezza che distingue il talento della De Alba, e che pervadeva questo complesso nel cantare il *Barbiere*, mi appaiono requisiti basali per far risorgere l'interesse verso l'opera italiana del Settecento, e fino alla giornata fatale in cui Rossini rifiutava di scrivere nuova musica temendo di far meno bene.

Con un sussidio si potrebbe tentare. Non domando affatto l'impossibile. Wagner non è adatto ai mezzi disponibili, il *Don Giovanni* di Mozart richiede un minimo di effetti scenici non disponibile, Strawinski e certi capolavori russi non sono accessibili sempre ai mezzi nostri, al contrario d'un grande numero di opere italiane del Settecento.

La *Serva padrona* può rappresentarsi comodissimamente al nostro Teatro « Reale »

Con un po' di provvidenze, Rapallo potrebbe divenire un centro per musicofili desiderosi di sentire una parte delle quaranta opere di Rossini, fra le quali molte sono ignote al pubblico estero ed italiano. Quanti hanno sentito Vivaldi? E le ottantaquattro opere di Paisiello, le ottanta di Cimarosa (tranne il *Matrimonio Segreto*) da quanti sono conosciute?

La curiosità attirerebbe non solo gli studiosi perchè il popolo, come ha gustato il *Barbiere*, sarebbe fedele pure a Donizzetti, Mercadante e Bellini. Per riempire i primi posti sarà previdente cura della impresa di accaparrarsi qualche regina o duchessa di qualche stato più o meno vivente ....e si avranno spettacoli pieni di pubblico!

EZRA POUND

## I Sovrani d'Italia tra i montanari e i rurali

*Il pranzo ai bisognosi — Le principesse e i corredi ai bimbi — Il Monte Matto cambia nome — Un soldato della Patria e del Vangelo — Un ambulatorio medico gratuito.* :: :: :: :: ::

S. ANNA DI VALDIERI, 8.

(A V.) Per particolare interessamento della Real Casa e di autorevoli ambienti alpinistici, la parete Est del Monte Matto viene intitolata al defunto curato di S. Anna di Valdieri, don Donato Brunetto, che fu alpinista audace e appassionato, tanto da meritarsi l'appellativo di *Parroco dei camosci*.

Il Matto è una delle vie più difficili, tra le roccie, del massiccio delle Alpi Marittime, e il Brunetto — che spesso si intratteneva a parlare di alpinismo con S. M. il Re Imperatore e con la Regina — lo superò più volte, solo e senza guide, o quale dirigente di gite escursionistiche e dopolavoristiche.

La Regina Imperatrice che, per mezzo del fedele sacerdote e patriota, aveva organizzato i servizi di beneficenza per i poveri della vallata, ancora di questi giorni ricordava l'*amico*, che aveva saputo insegnare ai buoni montanari il significato di un binomio sublime: *Dio e Patria*.

Il *Parroco dei camosci* era un amico degli umili, ma era anche il compagno sicuro dei forti. Egli aveva, in giovinezza e poi richiamato, vestito il grigio-verde, e dal pergamo, nella festa di S. Anna e di S. Elena e nella stessa celebrazione domenicale, egli ripeteva, con nobile fierezza e con aperto cuore, le parole che questi alpigiani — per una buona metà soldati alpini o artiglieri — non dimenticheranno mai più: « *Sono un soldato come voi, miei fratelli, ricordatelo sempre, soldato de la Patria e del Vangelo* ». E appunto perchè egli sapeva, servendola con fede ed umiltà, parlare della Patria, della grande Madre generosa, di questa nostra Italia divina, i suoi ascoltatori sentivano come il « buon predicatore » fosse veramente vicino a Dio.

Il Monte Matto sarà asceso in questi giorni e i Sovrani saranno rappresentati, mentre da Cuneo, da Vinadio, dalle Terme di Valdieri numerosi turisti si sono già prenotati per salire il monte, che, d'ora in poi, si chiamerà Monte Donato Brunetto.

In Valle Gesso sono stati compiuti notevoli lavori. La strada che da S. Anna porta alle Terme, e che è frequentata dalla Regina e dalle Principesse, è stata ampliata, migliorata nel fondo, allargata nelle curve, tanto che l'ascesa ai 1300 metri di altitudine si presenta oggi comoda e sicura, con qualsiasi mezzo di locomozione.

Anche quassù il problema montagna viene gradualmente risolto e con ottimi risultati. Il Sovrano ha avuto parole di vivo elogio per le alte gerarchie politiche e sindacali della Provincia di Cuneo, elogio — diciamolo pure — meritato sul serio e che sprona i dirigenti competenti a risolvere integralmente il problema turistico, fonte sicura per l'economia nazionale.

I divertimenti popolari, autorizzati dalla Real Casa, in regione Valdieri, S. Anna e Entraque, continueranno sino dopo l'onomastico di S. M. Elena Regina e Imperatrice. Oggi la Regina Giovanna e la Principessa Maria, con Maria Luisa di Bulgaria, hanno assistito ai suddetti divertimenti popolari, distribuendo doni, dolci e oggetti di vestiario alle donne e ai piccoli. I Sovrani hanno voluto distribuire personalmente il pranzo ai bisognosi ed a varie famiglie povere della vallata. Il voto fervido del popolo, di acclamare cioè il Re Imperatore e l'augusta Regina, è stato appagato. I Reali sono rientrati alla palazzina, con la Regina Giovanna di Bulgaria e con la Principessa, mentre parecchie centinaia di persone inneggiavano all'Italia Imperiale, al Fondatore dell'Impero, a Casa Savoia.

I Sovrani hanno voluto ancora dimostrare il loro attaccamento a queste vallate, istituendo da oggi un ambulatorio medico interamente gratuito, per tutti gli abitanti di S. Anna. La popolazione ripeterà, nel giorno di S. Elena, la sua riconoscenza infinita.

Fede, coraggio, lealtà e cuore, la tradizione Sabauda continua e con luce sfolgorante!

———×———

COME SORSE IL FASCISMO

## Per il predominio di un quarto ciclo storico

La guerra, e questo ne è forse il più importante effetto, avvicina i popoli, li famigliarizza in quanto pone a contatto paesi, razze, civiltà, segna così il passaggio tra due reparti o casellarii della mentalità latina e italiana.

La nostra mentalità si era sperduta troppo nel sogno fatale del secolo XIX: la lotta l'inizia quindi alla ricerca del colo XX.

Nasce in tal modo il bisogno di una nuova civiltà, che non dovrà e non potrà scaturire dalle grottesche sommosse dei contadini disorganizzati del secolo XVIII, prodotto ungherese, nè potrà sbucare dalle bettole della plebe, dalle taverne dei cospiratori, insufficiente prodotto politico del secolo XIX.

La questione politica è esaurita: s'affaccia alle soglie della nuova éra la questione sociale.

Chi potrà risolverla?

Non di certo i varii partiti a sfondo liberale.

Tali sistemi sono come uomini che vogliono dispensarsi dall'essere diligenti e severi; che non sapendo prevenire i delitti amano punirli; che lusingano l'orgoglio perchè è più vicino al comando; che incitano la propria pigrizia naturale, dal momento che non costa niente.

Assomigliano a uomini, ripeto, che chiedono con sè la forza; ma se questa manca non possono che accelerare la loro rovina. Concludendo, le loro idee sono troppo astratte. Ed idee tanto astratte recano con sè due inconvenienti: chè gli scellerati più facilmente le eludono e i potenti più facilmente le adattano ad ogni capriccio. Quindi l'Italia esce dalla guerra socialmente sterile ed economicamente sacrificata.

Dal punto di vista economico infatti uno dei risultati più disastrosi, come vedremo in seguito, è rappresentato dalla costituzione del monopolio anglo-francese delle materie prime in Europa. Non aveva forse ragione il Cuoco?:

« *Il risorgimento dell' Italia era sopratutto temuto dagli inglesi. Unita e risorta l'Italia, gli italiani vorranno partecipare anch'essi al commercio nel Mediterraneo, il quale la natura pare abbia loro destinato* ».

Ma lasciamo tale disgressione. Il capolavoro dell'illusione attuale è dunque una pace ed una ricostruzione democratica. Capolavoro di stupidità il sogno di una ricostruzione sorretta da quattordici immortali principii! La nostra filosofia deve avere un fondamento reale e storico e su questa base deve avere principio un sentimento e un'azione concreta: uno spirito patrio unitario che mira al miglioramento spirituale ed economico della nazione, fondato sul lavoro e sull'educazione del popolo.

La nazione è dunque in potenza: non è in atto essendo soprafatta da tanti partiti.

Ma la situazione non può durare.

Gli avvenimenti che il Gioberti ha presentito sono prossimi: l' anima nazionale fermenta:

« *L'azione germina nel pensiero: non è dunque possibile che il popolo sortito a regnare moralmente e religiosamente sul mondo, occupi un grado secondario pel valore e per l'esercizio dell'intelletto* ».

Così il primato dell'Italia à i suoi germi nel risorgimento, sviluppati dal fascismo, per il predominio assoluto di un quarto ciclo storico.

(*Continua*) ETTORE BALOSSI

**IL MARE**
**va in ferie**
**Arrivederci al 27 Agosto**

La cronaca dei libri

## "Tzaputò,,

In *Tzaputò*: press'a a poco, c'è il riflesso uniforme, passivo dell'anima cinese.

Così ha vista e sentita la Cina, Manlio Piaggio durante il suo viaggio nella sterminata repubblica asiatica. Non sappiamo precisare se la sua visione sia la giusta, l'esatta; forse ha dato nel segno, forse, ha errato. Nessuno potrebbe affermarlo. La nostra mentalità europea è così lontana. così diversa, così tumultuosa nei confronti di quella cinese, che credere o non credere, l'affermare o il negare sarebbe sempre un azzardo.

La vita cinese è una contraddizione, un'assurdità continua Tutte le previsioni, tutte le deduzioni possono essere giuste o errate. E l'autore giustamente ha intitolato la prima parte di questo libro: *La banchisa gialla*. Come una banchisa questo popolo misterioso e sterminato, indifferente della vita e della morte si stacca dall' intera umanità e si lascia andare così, trasportato e sbattuto ora a destra, ora a sinistra, con la sola ed unica preoccupazione di non « perdere la faccia » durante l'ondeggiante cammino. E intanto va.... Sono migliaia di anni che corre così, e rimane sempre immutato ed immutabile.

Dal conservatorismo, dalla tradizione più feroce è passato e continua a passare alle idee più avanzate, più policrome, ma trascorso il periodo, chiamiamolo rivoluzionario, il cinese ritorna qual' era, spettatore indifferente, calmo, pacato, ligio al suo conservatorismo, alle sue tradizioni, perchè i passaggi non furono che brevi parentesi di vita aggiornatasi col progresso europeo, che lo serra e l'investe da tutte le parti.

Questo ho compreso leggendo il bel volume del Piaggio, libro che non oso chiamare romanzo, perchè in esso la parte romanzata vi è appena segnata. Forse questo viaggio di un medico, che il destino scaraventa nella pantanosa città di Sha - Cang sul Fiume Azzurro, alla direzione d' un ospedale, non è che il limitato panorama della vita cinese, vista a traverso le lenti di una inquieta anima di studioso.

Libro, dunque, d'impressioni più che romanzo vero e proprio; impressioni che l'autore ci va man mano snocciolando, come un rosario, per ben oltre trecento pagine, con fervore e manifesta gioia di dire, di narrare, anche se il paesaggio è grigio, uniforme, piatto, e l'anima cinese, complessa, oscura, è sfuggente. La mia conoscenza in materia, non può autorizzarmi a dichiarare se l'autore sia riuscito più o meno nei suoi propositi. Però posso dire che il Piaggio con quello suo stile esuberante, fluido, riuscendo a interessare, ha dimostrato un lodevole coraggio nella trattazione a cuore saldo d'un tema così arduo e così irto di difficoltà. Difficoltà che incominciano dall'ignoranza della lingua e vanno alla troppo breve permanenza in quella città asiatica.

Dove l'autore è riuscito estremamente efficace è nella pittura, nella colorazione dell'ambiente. A libro chiuso mi sembra ancora di aver le nari impregnate del lezzo dei rifiuti galleggianti sulle limacciose onde del fiume, o colpite dalle esalazioni delle acquitrinose strade della città. C'è tutto un acre odore di putrido, di pantano inquinato da acque luride, che certo non invoglia a lasciare le nostre belle riviere italiche per correre verso i gaudiosi misteri dell' Oriente.

Forse l'autore con la viva esposizione della realtà, ha voluto colpire in pieno tutta una letteratura che della Cina, come dell'Oriente in genere, ci continua a svolgere un panorama da cartolina illustrata. C'è una carina descrizione di Shanghai, alquanto, direi, futurista, ma che non stona, anzi, che dimostra come il Piaggio possa, volendo, darci buone pagine, in forma ottima, veramente nuova.

I personaggi, come ho detto, sono appena abbozzati, eccettuato il giornalista Len, nel quale ha voluto impersonare il cinese nuovo, il cinese imbevuto d'idee occidentali, che sogna e pensa a un futuro risveglio della sua razza, dei suoi fratelli di colore.

L'autore ha voluto darci un romanzo di masse, un romanza « populista », ma per suo primo esperimento ha scelto, per me, il popolo meno adatto, il più difficile, perchè troppo sterminato di numero, troppo uniforme, troppo eguale, e come i suoi fiumi straripante, dilagante.

Le rivoluzioni scoppiano, riempiono l'aria del loro fragore, sembra che tutto un nuovo mondo debba essere sommerso, sepolto, poi un bel mattino dileguano, sfumano, e tutto ritorna tranquillo, esasperantemente monotono, come prima, peggio di prima La Cina ha perduto ancora una volta l'occasione di meravigliare il mondo.

*Tzaputò* (press'a poco). Così oggi, come ieri, come domani e la vita fluisce lenta, quasi inerte, immensa, solenne, come i suoi innumeri fiumi azzurri o gialli. E nessuno ci dice che cosa voglia la Cina, dove voglia giungere, nemmeno l'ottimo Piaggio, e con lui gli altri scrittori che verranno.

a. r.

*Tzaputò* - Manlio Piaggio - Casa Editrice A.B.C., Torino - L. 9.

———»×«———

## La carta dell'Impero

Il sen. Bonardi, Presid. della Consociazione Turistica Italiana, ha presentato al Duce il primo esemplare della *Carta dell'A.O.I. al milionesimo*, perfettamente aggiornata secondo gli ultimi autentici ragguagli risultati da una complessa metodica serie di ricerche organizzate e condotte in questi primi due anni di dominio italiano. Non solo dunque l'A. O. I. va mutando il suo volto con una rapidità ignota nella storia della colonizzazione di tutti i tempi, ma di questo suo volto nuovissimo si è anche potuto dare fedele accuratissima rappresentazione in una carta che, in sei grandi fogli stampati a sei colori, costituisce una superficie disegnata di metri quadrati 3,30 ed offre una chiara visione della estesissima rete stradale già sostituitasi alle scoscese mulattiere abissine; delle strade minori e delle piste camionabili che raggiungono ormai ogni singolo angolo dell'immenso territorio; l' idrografia, l' orografia, le divisioni territoriali, la toponomastica. Tutto ciò insomma che serve a riconoscere nella sua struttura fisica, nei suoi ordinamenti politici e nelle sue rsorse economiche il vastissimo nostro Impero africano. Per avere un'idea adeguata della necessità di questa grande carta (*Carta de l'A.O.I. al milionesimo*. Raccolta completa di 6 fogli: lire 15, alla Sede del C.T.I., lire 17 in Italia, Impero e Colonie, lire 20 all'estero), che rappresenta la più aggiornata situazione dell'Impero finora uscita in luce, basta osservare le precedenti rappresentazioni cartografiche dell' immenso territorio, non escluse quelle su cui seguimmo ansiosamente l'irresistibile marcia dei nostri valorosi soldati La zona del Tigrai, ad esempio, fu ridisegnata *ex - novo* sulla base di recenti rilievi risultati da fotografie coordinate prese da aeroplani che sorvolarono metodicamente la regione. Nel Governo di Harar, una larga zona segnata finora con una chiazza bianca, è stata sottratta al buio dell'ignoto. Non raro è il caso di centri cospicui, come Dessiè ed Harar, trovati in posizione che differisce di decine di chilometri da quella segnata sulle carte precedenti. I 200 kmq. attribuiti allo specchio d'acqua del Lago Huco sono oggi una leggenda, poichè il lago non esiste più. Così è scomparso l'emissario del Lago Ardibbo, e il corso dell'Auaso diverge in alcuni tratti, di 30 km. da quello risultante dalla vecchia carta. Il Lago Rodolfo, che si credeva ancora nelle condizioni in cui lo vide Bottego nel 1896, è ridotto ai minimi termini e forse in breve si dovrà dire: qui fu il Lago Rodolfo. Così il Lago Stefania non è più che una palude. Lo stesso è avvenuto del flusso e riflusso delle popolazioni diverse, che han dato luogo a mutamenti e miscugli d'idiomi. L'azione degli elementi naturali e più l'opera dell'uomo vanno delineando una nuova geografia delle terre dell'Impero, che questa bellissima Carta, di cui siamo debitori alla C.T.I., sempre all'avanguardia in tutto ciò che può conferire alla maggior conoscenza del nostro Paese e dell'Impero, fissa in un momento storico del suo divenire.

AGIT

———»×«———

## Medaglioni di Ferragosto

*Togliamo dall'ultimo numero di Gringoire alcuni ritratti di uomini illustri francesi perchè i nostri lettori si facciano un concetto di ciò che avviene nella cosiddetta '' terra dello spirito '':*

ALBERTO SARRAUT. — *L'uomo che per la sua negligenza e la sua incuria porterà per tutta la vita la responsabilità dello assassinio di re Alessandro, ha messo in stato d'assedio i quartieri attraversati dal corteo reale, per modo che i sovrani inglesi non hanno visto affatto il popolo di Parigi ed il popolo di Parigi non ha visto affatto i sovrani britannici. Se Alberto Sarraut avesse preso un quarto di queste precauzioni, l'attentato di Marsiglia non sarebbe riuscito e Alessandro il Vittorioso, questo grande amico della Francia, vivrebbe ancora e l'amicizia franco-serba sarebbe intatta* ».

*Questo campione del fronte popolare, aggiungiamo noi, è lo stesso che all'epoca della rioccupazione militare della Renania, fece un discorso alla radio minacciando tuoni e fulmini e affermando con categoricità massonica che la Francia non avrebbe mai tollerato che Strasburgo venisse a trovarsi sotto il tiro dei cannoni tedeschi.*

*Nell'Italia fascista un simile arlecchino sarebbe già stato seppellito sotto una valanga di pernacchie, ma nella Francia democratica si tollera questo e peggio.*

« JOUHAUX. — *Il famigerato cacciatore di prebende, in un discorso tenuto ad Avignone, à dichiarato recentemente: ''Un giorno, che può essere molto vicino, un giorno d'ottobre o di novembre, le masse operaie passeranno all' azione. Già fin d'ora esse sono preparate''. Jouhaux, c'è bisogno di dirlo, non agisce di sua volontà, ma è al servizio di Mosca* ».

*Questo lo sapevamo anche noi. Staremo a vedere però se il caporione della Confederazione Generale del Lavoro scenderà anch'egli in piazza, nel famoso giorno di ottobre o di novembre, o se non si farà venire, invece, il raffreddore dalla fifa.*

« MENDES-FRANCE. — *Si può leggere nell'Informatore finanziario e commerciale che si pubblica ad Alessandria d'Egitto, la costituzione di una nuova società: ''I grandi magazzini Cicurel''. Il capitale è sottoscritto da nove azionisti, fra i quali figura il nome di Pietro Mendes-France, che ha sottoscritto 3008 azioni privilegiate e 1437 azioni ordinarie. Le azioni sono di 4 lire egiziane ognuna. La lira egiziana oscillando fra 182 e 183 franchi, son circa 800 mila franchi che il signor Mendes, Sottosegretaria al tesoro nell' ultimo gabinetto Blum, ha investito da pochi giorni in Egitto.*

*In Francia il fronte popolare tende il pugno al capitalismo, ma intanto spedisce prudentemente i quattrini all' estero!*

*Perchè se ne duole il settimanale francese? Non appartiene forse il signor Mendes alla nazione più libera del mondo-?*

Gj

## Nuove composizioni del M. G. Felice Checcacci

Domenica sera 7 c. m., nel Villino Coralia, davanti ad alcuni amici, il maestro G. Felice Checcacci ha eseguito tre sue nuove composizioni. La prima, *Invocazione a S. Giovanni*, fervidamente lodata da S. Em. il Cardinale Piazza — Patriarca di Venezia — e la seconda, *Al Redentore*, su versi di Eugenia Bellotti, sono ispirate alla tradizione della musica sacra e eccellono per sapienza di contrappunto e per finezza espressiva. La terza, su versi genovesi di Costanzo Carbone, *I pescatori di Portofino*, è un'allegra canzone, tra melodica e sinfonica, palpitante di sentimento e di folclore.

13 Agosto 1938 - XVI e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demograf**
*dal 5 al 12 Agosto 1938 X*
**Nati 4 - Morti 3**

## Ferragosto

Esauritissimo ! E' la parola che risuona ovunque l' ospite si affacci. Nè una camera, nè un modestissimo giaciglio di occasione, quali potrebbero essere un bagno, un bigliardo.... chè tutti sarebbero disposti ad arrangiarsi.

Meglio così agli effetti presenti e del futuro sviluppo che l'industria alberghiera dovrà avere a Rapallo, quando....

Non entriamo per carità nel giuoco (Giuoco?) dei se e dei ma: delle concessioni governative invocate e invano attese, del porto turistico, dell'ippodromo, ecc., chè altrimenti rischieremmo di guastarci anche il nostro Ferragosto. Già pure il nostro, perchè da questa settimana ce ne andiamo in ferie e ci rivedremo il giorno 27.

Contentiamoci di constatare che l'affluenza estiva è anche quest'anno quanto mai completa e che quanto più Rapallo saprà e potrà dare all'ospite, tanto più quest'ospite s'affezionerà alla nostra città.

Ma il tasto è ancora uno.... e proprio non sappiamo staccarcene. Occorre allargare la cerchia delle attrattive, dei divertimenti, delle manifestazioni, il numero dei ritrovi, ecc., che possono avere il potere di interessare l'ospite e di obbligarlo a prolungare le sue giornate di presenza.

Vogliamo molti ospiti e dei buoni ospiti. Questo potremo solo quando la nostra attrezzatura sarà perfetta. Un buon passo in avanti si è compiuto con la fognatura che sta occupandoci le strade, è vero, ma che ci darà nella prossima estate una spiaggia sanissima e una situazione igienica privilegiata, ma fatto questo primo salto bisognerà forzare tutte le porte per ottenere quant'altro ci abbisogna alfine proseguire senza interromperla q u e l l a marcia ascensionale che i lavori in corso ci additano come risolutamente ripresa.

## Un'idea

Buona o cattiva che sia è... un'idea. Le nostre buone donne col tombolo hanno sempre costituito un quadro caratteristico, formando materia per pittori e fotografi. Perchè continuare a dare l'ostracismo a questa industria, oltre tutto del popolo? Proponiamo perciò che. durante il giorno, sia concesso alle nostre donne che lavorano al tombolo di poter lavorare nel chiosco e solamente nel chiosco della musica al Lungomare, formando a questo modo un quadro certamente gradito da parte degli ospiti. Le donne però dovrebbero essere vestite nei costumi antichi e sempre bellissimi.

E' un'idea!

## Il rapporto dei gerarchi del Fascio

Preceduto da un significativo omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti rapallesi, con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento che ne eterna il sacrificio, ha avuto luogo sabato sera 6 corr., alla Palestra Vittorio Veneto, il rapporto interno ai Gerarchi del Fascio ed Organizzazioni dipendenti. Era presente al rapporto il Podestà, al quale il Segretario Politico ha rivolto il suo saluto; il Podestà lo ha subito ricambiato, assicurando piena e perfetta collaborazione della Autorità Comunale col Fascio in tutti i campi ed in tutte le evenienze, così come il Segretario aveva auspicato.

Il Segretario Politico ha poi continuato nell'esposizione del suo programma, soffermandosi specialmente nel settore riguardante l'attività da svolgersi nelle frazioni.

Dopo aver tracciato le direttive che, in linea di massima, formeranno il programma dell'attività del Fascio rapallese, che deve perseverare per mantenere le posizioni raggiunte e per continuare l'azione, il Segretario Politico ha trattato la parte che riguarda l'attività femminile in seno al Partito e quella importantissima dello sport.

Sono poi stati trattati varii altri argomenti e date le direttive ed i consigli per poter operare in perfetto stile fascista.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al DUCE.

—×—

## Le strade

I lavori per la fognatura hanno sconvolto Rapallo. Male inevitabile di oggi per il miglior bene di domani e quindi non recriminabile. Tuttavia non è possibile tacere lo stato in cui sono lasciate la maggior parte delle strade battute da un traffico intensissimo che provoca un noioso polverone liberato dall' asfaltatura rotta e mancante. Occorre: una bagnatura anche triplicata, una più oculata sorveglianza degli inconvenienti che il traffico arreca. Dalla collaborazione t r a spazzini, vigili e ufficio tecnico si potrà rimediare alla meno peggio la manutenzione di molte strade centrali e dimostrare, a cittadini ed ospiti, che l'inevitabile malanno è oculatamente controllato e diminuito fin dove è possibile e che comunque è ben vigile il senso di responsabilità e di riguardo verso il cittadino.

## Sagre

**Sant'Ambrogio: La "Salute,,**

*Il Ferragosto, oggi, s'impone e da noi, proprio nelle sue tre giornate centrali, ha le sue feste.*

*Si incomincia oggi, sabato 14, colla Madonna della Salute a Sant'Ambrogio. Un richiamo di razzi, alto e improvviso, ce ne darà l'annunzio stasera, e vedremo, lassù in alto, lo svelto campanile, nel buio, tutto una luce. Domani la sagra nell'uliveto e la solenne funzione religiosa richiameranno gran gente, per l'ameno poggio, da cui si domina e si ammira il bel golfo. La processione sarà annunciata da uno scoppiettante lancio di fuochi e si avrà poi la sparata, mentre le comitive, intorno alle fasce, faranno merenda. Il culto ha il suo folclore. Religione e gioia si uniscono nelle funzioni, senza urtarsi. La sagra ha le sue merende e su tutto alita una spiritualità intensa che è pur commozione e non nuoce alla fede.*

**S. Maria: "L'Assunta,,**

*Seguirà l'Assunta, a S. Maria del Campo. E' la festa tradizionale, dal tono più intenso e il popolo rapallese su tutte la preferisce. Gran folla ritornerà a sostare nel bosco, sotto i castagni annosi che ne han vista della folla, in tanti anni! E ancora ne vedranno. La predica non è più sul piazzale, come una volta. Ma ci sono ancora i barili, a far da osteria, e ci sono i testi delle torte e delle melanzane. C' è ancora la dolce sosta al fresco, come allora e come sempre, e se passa qualche ricordo di lontana infanzia, non c'è tempo e modo di attristarsi. La sparata ci richiama coi suoi lampi e gli scoppi, giù, per la valata. E la campana squilla. La folla si attarda nel bosco a godersi la bella giornata. Santa Maria, ha ancora e sempre il suo fascino vivo.*

Santa Maia, Santa Maia,
anche quando gh'è maccaia
ti t'è bella come o sô.
Santa Maia, Santa Maia,
ti t'è o paise dell'amô -

**S. Rocco**

*E il terzo giorno, lunedì 16, si va per la fiera a S. Rocco. C'è l'albero della cuccagna che aspetta, e c' è la cappelletta tutta luci, che fa squillare la piccola campana. E ci sono le pulle, ci sono i cavagni per la loro giornata. E c'è altro ancora, oltre le solite osterie improvvisate, per la pur solita serotina merenda. Andiamo a S. Rocco, a concludere il nostro Ferragosto, adunque. P r i m a che si estendessero le ferie e la tradizione nuova incominciasse, da noi il Ferragosto già era in auge appunto con queste nostre feste. Godiamocele, adunque, ne abbiamo diritto !*

## Il Palio Marinaro

### Domani domenica

Domani domenica, alle ore 16, si svolgerà al lungomare l'annunciato Secondo P a l i o Marinaro, promosso dalla Sezione della L.N.I., in accordo con l'Azienda Autonoma.

La bella manifestazione remiera, della quale abbiamo portato il regolamento sabato scorso, è dotato dei seguenti ricchi premi: 1.o L. 300 e bandiera seta; 2.o L. 180 e bandiera cotone; 3.o L. 120; 4.o lire 60; 5.o L. 36.

La giuria, il cui giudizio è inappellabile, prenderà posto sul pontile di Piazza IV Novembre, dove accederanno pure gli invitati muniti del biglietto appositamente diramato. I concorrenti in palio saranno sei, e cioè i rappresentanti degli altrettanti sestieri di Rapallo: San Michele, Costaguta, Seglio, Borzoli, Cappelletta, Cerisola.

## Fiera di beneficenza

Nei giorni 13, 14, 15 si svolge al Lungomare una fiera di beneficenza pro « Associazione Calcio Tigullia ». Ricchi sono i premi. Chi vorrà mancare di tentare la fortuna?

## R. Scuola d'Avviamento

Hanno versato alla cassa scolastica la somma corrispondente al rimborso del contributo per le esercitazioni pratiche dell'anno scolastico 1935 - 36 i seguenti alunni: Queirolo Marco lire 25; Traverso Emilio 25; Genta Ester 25; Ganzerli Mino 25; Lelli Magdi Cesare 25; Solari Stefano 5; Vallini Maria 5; Solaro Alba 5.

## Solennitá a Montallegro

I devoti della Madonna saliranno anche quest'anno al nostro insigne Santuario nella imminente festività della Assunta, per rendere doveroso tributo di amore e di venerazione alla Regina del Cielo.

Programma:

*Domenica 14 agosto:* Ore 21, primi vespri solenni; Ore 22, processione col SS. Sacramento nel Viale del Santuario; Ore 23, ora di adorazione alla SS. Eucarestia, predicata dal Rev. P. Paravagna dei P.P. ; Ore 24, messa celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano; Comunione generale.

*Lunedì 15 agosto:* Ore 5, prima messa; Ore 9.30, messa solenne in musica con assistenza pontificale ed omelia di S. E. Mons. Vescovo; Ore 11, processione Eucaristica attorno al monte, benedizione della città e delle vallate; Ore 18, vespri solenni, discorso del Rev. P. Paravagna e benedizione col Venerabile.

La musica che accompagnera le Sacre Funzioni sarà diretta dal Rev. P. Luigi Landini dei Somaschi. Nelle sere del 14 e 15 la facciata e i dintorni saranno illuminati. La funivia Rapallo - Montallegro effettuerà uno speciale servizio di corse per tutta la notte dal 14 al 15.

## A S. Massimo

Domenica prossima nella ricorrenza della festa del Santo Titolare S. Massimo, in quella frazione, nel locale dell'Oratorio si terrà una piccola *fiera di beneficenza* per le spese fatte di adattamento della casa della Chiesa pel Dopolavoro. La masseria si raccomanda per qualche dono ed anticipamente ringrazia.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

—×—

NOTE TRISTI

## Alessandro Masnata

Nella scorsa settimana è deceduto in Genova il prof. Alessandro Masnata. Da lunghi anni soleva passare tra noi le vacanze estive e, quantunque conducesse vita ritiratissima, pure era molto conosciuto ed apprezzato per le sue doti di mente e di cuore, nella zona di Via Avenaggi, ove abitava. Noi che abbiamo appresa con dolore la notizia; porgiamo ai parenti tutti, ma in special modo al fratello cav. Enrico, ufficiale superiore di fanteria, ed alla sorella Elisa, le nostre più vive condoglianze.

## Fascio Femminile

La Contessa Casali Sacchi à rimesso al F.F. una sua munifica oblazione. La Segretaria vivamente ringrazia.

## Colonia elioterapica

Quando lo stato del mare o del cielo non permettono la cura elioterapica ed il breve tuffo in mare, i bimbi vengono condotti in collina o in visita a qualche opera rapallese; così recentemente, col permesso del Podestà, i bimbi hanno visitato da vicino il campo sportivo e si sono anche divertiti, improvvisando giuochi e minuscole competizioni.... sportive. Nella giornata di mercoledì hanno visitato lo stabilimento bagni *Lido*, accolti amorevolmente dai gestori camerati Coppola e Nespolo, i quali hanno voluto offrire ai piccoli un graditissimo caffè-latte con i biscotti, e alla fine, caramelle. I bimbi anche qui hanno fatto sfoggio del loro sapere, improvvisando canzoni, e recitando poesie; i più intraprendenti, ed in questo hanno primeggiato le bimbe, hanno addirittura recitato con perfetto stile.

E' da segnalare lo slancio col quale la popolazione segue questa istituzione, non solo dal lato morale, ma anche dal lato materiale, inviando alimenti per la refezione. In questa ultima settimana hanno inviato alimenti vari i seguenti signori, al quale il Fascio Femminile invia il ringraziamento più sentito: Famiglia Sturla, Signorini, Nini Vannoni Augusti, Lena Rocca, Ferlucchini, Vittorio Chichtizola, Bellardone, Meschini, Gribaudo, Pastine.

—»«—

## Il "London,, in rada

### Scambio di cortesie

Martedì il Podestà comm. Silvio Solari, completamente ristabilito da una breve indisposizione, s è recato a rinnovare il saluto della cittadinanza a bordo dell' incrociatore. Venne ricevuto dall' ammiraglio Kennedy Purvis, unitamente al comandante capitano Pott ed allo stato maggiore della nave, ed intrattenuto a cordiale colloquio. L'ufficialità del *London* ha dimostrato di aver gradito assai l' invito del Podestà a frequentare il campo del golf, ed ogni giorno il signorile ritrovo sportivo è stato frequentato dagli ufficiali inglesi che hanno ingaggiato amichevoli partite di golf e di tennis. Sulle verdi pendici sovrastanti il campo del golf un gruppo di ufficiali inglesi improvvisava un campeggio per trascorrere in perfetta libertà i giorni di permanenza fra noi. L' incrociatore *London* è ripartito ieri.

## Congresso internazionale delle stazioni termali climatiche e marittime

La Federazione Internazionale delle Stazioni Climatiche fondata a Budapest nel 1937, terrà il suo primo grande congresso dal 22 al 27 settembre parte a Berlino e parte a Bad Nauheim. Presidente sarà lo Arciduca S.A.R. dott. Joseph Franz. Il programma delle cinque sessioni, nelle quali il congresso è stato suddiviso, prevede una serie di sedute, nelle quali saranno trattati numerosi problemi inerenti sopratutto alla organizzazione, al rendimento, alla legislazione e al diritto pubblicitario.

## "Notte di sogno,,

« Notte di sogno » è il grazioso appellativo che si volle dare alla bella manifestazione d'arte, di gioia e di bellezza indetta dal Fascio locale e che ebbe per teatro le magnifiche sale del Casino. Ed il pubblico, attratto dal titolo lusinghiero, rispose all'appello numeroso, festoso, elegante. E come il titolo prometteva, visse qualche ora di sogno, tra le musiche, le danze e la gioia, mentre dai giardini fantasticamente illuminati giungevano ai sognatori inebrianti profumi e mentre al di là delle ampie finestre il mare inargentato dalla luna, offriva all'occhio il fascino profondo della sua sempre nuova bellezza. Ma parliamo del punto più saliente della serata: il concerto in cui si spiegò la valentia e il sentimento d' arte della giovane pianista signorina Maria Golia. Oltre che un meccanismo c h e sbalordisce per vigore, rapidità e tornitura delle note, la gentile esecutrice mostra di seguire con anima e diligenza l'ispirazione del compositore in ogni singola concezione musicale. Così, delicata con intermezzi di forza travolgente nelle variazioni di Beethoven, fu vertiginosa di brio nell'allegro di Granado, graziosa nel madrigale di Scuderi, vivace e serena nella danza D'Oiat di Mangiagalli, fu perfetta in tutto il difficile programma che la signorina Golia chiuse con una briosa tarantella di sua composizione, vivamente applaudita dal pubblico, che ne apprezzò vivamente la padronanza di meccanismo e la giusezza di intendimenti artistici Al concerto seguirono le danze, intercalate da una patetica serenata di dopolavoristi e una lotteria, in cui l'infaticabile Segretaria del F.F., camerata Burgalassi, spiegò come sempre il suo brio suggestivo, chiuse la riuscita serata.

*c. b.*

*Abbonatevi*

## L'orario dei negozi per il Ferragosto

L'Unione Fascista dei Commercianti e l' Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio comunicano l' orario delle aziende commerciali e venditori ambulanti nelle feste di ferragosto:

DOMENICA 14 corr.: Salumerie, friggitorie, drogherie. rivendite di frutta e verdura. rivendite di pane e commestibili, rivendite di pane annesse ai forni: *chiusura alle ore tredici.* — Macellerie di carni bovine, ovine, suine, fresche e congelate, tripperie e pollerie. *chiusura alle ore dodici.* — Rivendite e mercato di pesce, *chiusura totale.* — Le latterie non munite di licenza di P.S., potranno seguire l'orario normale; in tal caso però il personale dovrà essere lasciato in libertà tutto il pomeriggio a decorrere dalle ore 12. — Tutte le altre aziende seguiranno il consueto orario domenicale.

LUNEDI' 15 corr.: Tutte le aziende di generi alimentari e di generi non alimentari, compresi gli uffici e magazzini all'ingrosso osserveranno l' orario di *chiusura ore dodici.* — Rivendite di fiori, *chiusura ore tredici.* — Le latterie non munite di licenza di P.S. potranno seguire l'orario normale; in tal caso però il personale dipendente dovrà essere lasciato in libertà per tutto il pomeriggio a decorrere dalle ore dodici.

MARTEDI' 16 corr.: negozi di generi non alimentari e magazzini all'ingrosso, *chiusura totale.* — Negozi di frutta e verdura, *chiusura ore dodici.* — Tutti gli altri negozi seguiranno il consueto orario dei

—×—

## Carnera a Rapallo

Cordiali accoglienze ammirative sono state tributate di questi giorni a Carnera, ospite di Rapallo. Il gigante, ora passato dalla boxe agli spettacoli di varietà, è apparso nella pienezza fisica e di buon umore, che fanno ancora di lui — malgrado la nuova strada che egli ha dovuto scegliere — un campione d'eccezione. Al « L i d o », Carnera è stato festeggiatissimo.

Terminate le attuali esibizioni, Carnera, dopo un breve riposo a Sequals, partirà per Hollywood ingaggiato dalla « Paramount ».

## Armando Falconi

Armando Falconi è ospite da una quindicina di giorni di Zoagli, alla pensione Cap Helios. Il popolare artista ha trovato nella bella cittadina una cordialissima accoglienza, e così gli altri compagni d'arte che con lui hanno scelto Zoagli a tranquillo ritiro.

## Spettacoli

*CINEMA REA*

*Viva l'allegria.* — E' un tentica farsa che vi mett bito in stato di grazia. Il non potrebbe essere più resco, più gaio, più rid mente ingenuo. Judy Garl emula di Deanna Durbin, ce moltissimo, così la Ca e Fanny Brice. Ferrago allegria! Oggi e domani nica.

*Follie di Broadway.* — giscono Robert Taylor e leanor Powell, quanto a una coppia simpaticissima di follie ve ne farà comm re anche a voi, spettatori! nedì sera, martedì.

*La lucciola.* — Dimenti tutte le passate edizioni Jeanette Mac Donald anch più armoniose, le più s meggianti, avrete l'affascin tissima nuova Jeanette. M tedì sera, mercoledì.

*Arizonia,* - Un film del W girato con mentalità moder mezzi e tecnici moderni, il raffinato pubblico di Int. Richard Dix, M a r Grahame. Mercoledì sera, vedì.

*Proprietà riservata.* — low-Taylor, e una trama ta apposta per mettere in le spiccatissime personalità due grandi artisti. Gioved ra, venerdì.

## Ballo di Gala

Mercoledì 17 l'Eden Gia no offrirà l'elegante suo biente per una serata di pro Pronto Soccorso della ce Rossa Italiana di Rapa Regali, sorprese, orchestra Diavoli Neri ».

## Echi delle feste

Ancora in eco alle feste Luglio pubblichiamo il conto della sottoscrizione « comitato », effettuata dai Solari Angelo e Queirolo stino nelle vie: P. Cav Corso Umberto, Corso Ita Via Lamarmora, Corso Ro Corso Principe di Piemo Via Trieste: Lire 880,80. lista è depositata presso la greteria Comunale.

## Smarrito

l'altro sabato, vie centrali br cialetto d'oro snodato cese to con tre acquemarine. M cia consegnandolo insegna Maddalena De Albertis Om C.so Principe di Piemonte

## AVVISO

*Il giorno 18 agosto corr alle ore 14, in Rapallo, pre lo studio del Notaro Antola ranno venduti ai pubblici canti in 12 lotti terreni di ria natura siti in Rapallo f zioni di S. Martino di Noc e S. Maria del Campo. schiarimenti rivolgersi al N taro Antola e al Rag. To Pietro, Genova, Via Roma,*

## AVVISO

*Il giorno 23 agosto corr alle ore 14 nello studio del N taro Antola, in Rapallo, sar no venduti ai pubblici inca fabbricati e terreni in sei lot posti a Rapallo, Corso Ita Via e Piazza Venezia e V della Rosa. Per informazio rivolgersi allo studio del N taro Antola in Rapallo, Marsala n. 10.*

Disturbi urinari croni

Il tratto caratteristico preoc pante dei disturbi dell'apparato rinario è che, non curati be essi diventano cronici e ritorna ad ogni cambiamento del tem spesso con aumentata intens Generalmente sono da incolpar reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra co dizione diventi critica. Se ci nete alla vostra salute, usate Pillole Foster per i Reni, il buo diuretico, al primo segno di irr golarità dell'urina, disturbi nott ni, dolori nei muscoli o giunture di altri sintomi di debolezza ren le. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giong Milano (6/44). Aut. Prefett ra Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALI

## L'Assunta a S. Maria del Campo

La festa dell'Assunta a Santa Maria del Campo, assurge ogni anno a grandiosità senza pari. Solennità altissima di cerimonie religiose, massa nereggiante di popolo che interviene.

E' questa l'autentica sagra ferragostiana del Tigullio, chè nella vicina frazione convengono e cittadini ed ospiti estivi, attratti dalla facilità d'accesso, dalla bellezza della campagna, dalla comodità che il fresco bosco presenta per merendare.

Nel pomeriggio del giorno 15 Rapallo e le città vicine si svuotano per convenire a S.ta Maria, dove la processione solenne, le sparate, la musica, i canti, l'allegria danno di ora in ora il tono alla moltitudine.

Ecco il programma della festa:

*Domenica 14 agosto:* Ore 8. esposizione della venerata statua di N. S. Assunta; Imbandieramento generale e salve di mortaretti; Ore 17, vespri, discorso e benedizione Eucaristica; Ore 21, illuminazione generale, sparo di mortaretti e gare pirotecniche.

*Lunedì 15 agosto:* Ore 6, messa della comunione generale ; Ore 9, messa letta; Ore 10.30, messa solenne in musica, eseguita dalla cantoria femminile parrocchiale. "Infra Missam" panegirico recitato dal rev.mo mons. dott. Paolo Botto, canonico della Cattedrale di Chiavari e Cancelliere Vescovile: Ore 17, vespri solenni in musica. Processione con intervento delle Congregazioni parrocchiali e della Confraternita de l'Oratorio coi ricchi Crocifissi. Durante il percorso la Madonna sarà salutata da ripetute s a l v e di mortaretti e dalla grandiosa sparata al ritorno della processione. Te Deum e solenne benedizione Eucaristica. La festa sarà rallegrata dalla Banda di Rapallo.

Una bella veduta di S. Maria del Campo

www.internetculturale.it

L MARE
a in ferie
Arrivederci al
27 Agosto

lezioni

# M. G. M.„

Dopo una lunga sosta, men-
voi lettori arrostite sotto il
lleone di questo caldissimo
gosto, ritorniamo a parlarvi
ei film che le case cinemato-
afiche vanno preparando per
stagione '38-'39.
Quest'anno avremo una pro-
ione che farà epoca, la no-
dei films continua all'infi-
to e ne emergono alcuni no-
di grosso calibro che pri-
ancora di apparire sullo
hermo hanno già incatenato
ttenzione degli spettatori.
Prima di tutto dobbiamo in-
ttenerci su un eccezionale
vvenimento dell' annata, il
V anniversario della *M.G.M.*
uesta grande casa, il cui so-
nome è la migliore garan-
, ha voluto festeggiare il
compleanno offrendo ai
deli spettatori un grande
mero di veri capolavori, del
successo nessuno può du-
are se si pensa che da que-
stagione la M.G.M. ha e-
inato dalla sua produzione
ti i films di categoria B,
quelli « normali », per
vita a colossi di cat. A,
non dovranno costare me-
di 1.000.000 di dollari cia-
no. Questa decisione della
G.M. conferma ancora una
a la gigantesca potenza
a maggiore casa cinemato-
fica del mondo.
oi siamo sicuri che la "M"
permettersi tutto ciò che
ole, migliorando di anno in
no, perchè il leone ruggen-
ci ha presentato un pro-
tto di dati veramente sba-
litivi: 18 astri (cioè attori
attrici notissimi), 63 arti-
e 20 registi. Degna cornice
tali nomi sono: 29 teatri di
osa e sonori, 87 scrittori,
00 addetti ai reparti tecnici,
una media di 60 films all'an-
o. Gli effetti di queste cifre
*rivel*eranno i nuovi films.
I tre principali la « M » li
esenterà a Venezia: *Maria*
*alewska*, l' attesissimo film
lla grande Garbo e del me-
viglioso Charles Boyer; *Ma-*
*Antonietta*, grandiosissimo,
lla dolce Norma Shearer e
Tyrone Power, ed infine
*rditi dell'aria*, definito dal
Petit Parisien » come « uno
i più emozionanti spettaco-
cinematografici », nel qua-
ritroverete il sorriso canzo-
torio di Clark Gable, la gra-
di Myrna Loy ed uno dei
grandi attori che si sia-
mai avuti: Spencer Tracy.
encer Tracy che vi ha com-
sso in « Capitani coraggio-
», che vi ha entusiasmato
la sua potenza drammatica
« Furia », quest'anno ha
vato molto lavoro. Lo rive-
te pure in *La donna che*
*glio*, accanto alla brava ed
elligente Crawford, e in
*nti del mare*, con Robert
ylor, lo straconosciuto Ro-
t Taylor, l' arciacclamato
bert Taylor, che si ripresen-
à in *Tre camerati*, con
anchot Tone, Margaret Sul-
an, Robert Young, e in *Un*
*ericano a Oxford*, colla gra-
sa Maureen O' Sullivan.
Un altro attore che in breve
mpo ha conquistato le folle
rtando allo schermo il dono
lla sua magnifica voce che
già conosciuto i trionfi del
Metropolitan » di New York,
Nelson Eddy. Nelson Eddy
rà tre film, il primo è *Ro-*
*lie*, con Eleanor Powell, e
oichè in questo film si è sco-
rta una nuova stella cano-
, eccovi Nelson Eddy e Ilo-
a Massey in *Balalaika*. Ma
ccome a dire Nelson Eddy
sogna subito aggiungere
anette Mac Donald, la qua-
attrice è in verità qualche
osa di più della Massey per
sperienza e per voce, noi ri-
dremo i due bravi artisti in-
me nella *Fanciulla del West*
lm musicale dall'interessan-
simo sfondo.
Ma ecco far capolino un al-
simpatico attore: è Wil-
m Powell, che attuerà una
vimentatissima *Fuga* con
eccezionale Louise Rainer e
ricchirà di un nuovo film la
tunatissima serie dell'« Uo-
Ombra ».
Vedremo che cosa combine-
con la sua brava compagna
nchè moglie ideale Myrna
, appena si spargerà un'e-
zionante notizia: *Il ritorno*
*uomo ombra*.
Ma la nota dei films « M »
n si ferma qui. Vedremo:
*d Jeff*, col piccolo Freddie
rtholomew ed il simpatico
chey Rooney; vedremo *Il*
*porto dei sette mari*, con Wallace Beery e Maureen O' Sullivan; *Una notte all' Opera*, con i tre fratelli Marx; *Noi e la.... gonna*, con Stanlio e Ollio; *Dopo Arsenio Lupin*, emozionante giallo con Virginia Bruce e Melwin Douglas; *Paradiso per tre*, divertentissimo con Florence Rice, Robert Young, Frank Morgan, Edna May Oliver; *Cinque anni dopo*, colla Bruce e Montgomery; *Gioia di vivere*, con Constance Bennet e Brian Aherne: *Il mio romanzo*, con Rosalind Russell, ultimamente ospite dell'Italia e Robert Donat, e, per finire, *La cittadella*, ancora con Robert Donat ed Elisabeth Allan.

Questa è dunque la rassegna dei film con i quali la M.G.M. intende festeggiare i suoi quindici anni di successi e di glorie. Quindici anni che hanno visto sorgere e tramontare astri di prima grandezza, come la Harlow, che hanno visto films susseguirsi con febbrile ritmo e raccogliere i plausi del mondo intero, quindici anni di esperienza e di successi, che sono per il domani della cinematografia una magnifica, luminosa e sicura promessa.

***

La prossima volta daremo uno sguardo alla Cinematografia Italiana, ora nel suo pieno sviluppo. JUNIOR

## Disposizioni ministeriali sull'uso dell'uniforme per ufficiali in congedo

« Tutti gli ufficiali in congedo, qualunque sia il grado che rivestono, possono vestire l'uniforme senza l'obbligo di chiedere l' autorizzazione dei Comandi militari, in occasione di ricorrenze, raduni, cerimonie militari o civili, funzioni anche di carattere familiare (matrimoni, battesimi, funzioni funebri), visite, ricevimenti ed altre circostanze del genere.

« L'ufficiale in congedo è tenuto, in qualsiasi occasione, a indossare la stessa uniforme prescritta per l' ufficiale in servizio, salvo la facoltà di vestire l'uniforme ordinaria grigio-verde con sciarpa e decorazioni nei luoghi e nelle circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in servizio la grande uniforme grigio-verde.

« L' uniforme non potrà essere portata che in luoghi ed occasioni dove essa non possa essere che oggetto di decoro e onoranza. Inutile soggiungere che la tenuta deve essere perfetta: l' uniforme non deve, cioè, corrispondere ad un senso di personale utilità, ma rappresentare l'orgoglio di chi ha diritto di mostrare la sua riconosciuta idoneità fisica, intellettuale e morale per compiere uno dei più alti doveri verso la Patria ».

NUOTO

## Coppa Scarioni

Organizzata dal Comando G. I. L. di Rapallo — Ufficio Sportivo — si svolgerà domenica 14 corr., alle ore 10, al molo Carlo Alberto l'eliminatoria della « Coppa Scarioni », sulla distanza di metri 100. Le inscrizioni, gratuite, si riceveranno fino a mezz' ora prima dell'inizio della gara.

## Golf

Sul campo di Golf di Rapallo si è disputato un incontro tra una squadra di ufficiali inglesi dell'incrociatore *London* ed una squadra del Circolo del Golf di Rapallo. La vittoria è arrisa al Circolo del Golf Rapallo per 3 vittorie a 1: Gigino Corti (Rapallo) batte Lt. comm. Steowere (Ingl.); U. Piovano (Rapallo) b. Capt. Pott (Ingl.); Lt. Mac Farlan (Ingl.) b. mrs. Fletcher (Rapallo); Ing. Tedeschi (Rapallo) b. Buch (Ingl.).

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 6 al 12 Agosto 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 62 |
| | | Minima | 52 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 28 |
| | | Minima | 21 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Sud-est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 6, Nuvolosi -, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta mm. 15

*Igrometro*: Massima 85, Minimo 69

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## I grandi festeggiamenti per il Ferragosto

*Siamo nel pieno trionfo dell'estate: alberghi e pensioni sono al completo e la città è affollata di ospiti.*

*La natura — terra, mare, cielo — è tutta una festa di verde, di luce, e d'azzurro.*

*Sul mare imbarcazioni d'ogni genere corrono in una ridda di vele di tutte le forme e di tutte le cilindrate.*

*Le strade sono una festa di colori, e di gioventù gagliarda e perfetta che riempie ogni dove di gioia e di speranza.*

*Intanto col ferragosto è giunto il colmo della stagione ed anche quest'anno l'Azienda di Soggiorno della nostra città à preparato un grandioso programma di festeggiamenti veramente interessante e nuovo.*

Sabato 13 *alle ore 21 la banda cittadina " Cristoforo Colombo " terrà nel chiosco Luxardo un primo concerto di ottima musica.*

Domenica 14. *alle ore dieci, a cura della Lega Navale, si svolgerà la* Festa del mare *e la* Commemorazione dei Caduti del mare. *Un corteo navale, cui prenderanno parte tutte le Associazioni e la popolazione, partirà dal porto e al largo verrà compiuto il rito dell'appello dei Caduti eroici e il getto della corona d'alloro.*

***Nel pomeriggio, alle 17.30,*** *nelle acque prospicienti Via Sella, davanti all'Albergo Lido, si svolgerà il* Palio Marinaro Margheritese, *che sarà l'eliminatoria per il Palio del Golfo Tigullio del 28 corr.*

*Alle 21, la Banda cittadina terrà nel chiosco un secondo* « concerto », *e contemporaneamente* tutte le finestre *del litorale si accenderanno di lumi e sul mare le artigiane margheritesi getteranno caratteristici* « lumetti », *che lo popoleranno di mille luci e colori.*

*Alle finestre meglio illuminate apposita commissione di signore e camerati assegnerà due premi in denaro.*

Lunedì 15 agosto *avremo la grandiosa conclusione sul mare. Nel pomeriggio verso le 18 verranno lanciate davanti a Via Sella per la gara del fermo a nuoto un congruo numero di oche, e dal pennello di Piazza Vittorio Emanuele verrà fatto avanzare sul mare un* albero di cuccagna *dove i giovani più* « guappi » *potranno mostrare la loro abilità nel raggiungere la cima ed i... numerosi premi in danaro e prodotti gastronomici che verranno messi in palio. Lo stesso sarà nel lancio delle oche.*

*Alla sera, alle 20.30, il ferragosto avrà la sua migliore manifestazione sul mare. colla barcarolata, la caccia al delfino, l'incendio del mare ed i concerti su paranze della banda e della squadra dei cantorini.*

*Tutte le barche che popolano il litorale scenderanno in mare, in una festa di addobbi e di lumi che verranno premiati con premi da 100, 75, 50, 25, 25, 25, 25, 25 in contanti.*

*Fatta la sfilata davanti alla Giuria nel percorso Laurin - Continentale, la Banda* Cristoforo Colombo, *su una paranza, terrà il suo* terzo concerto, *ed una squadra di canterini ottimi, dal* « Primero », *darà ripetuti saggi di bel canto folcloristico.*

*Subito dopo ad un segnale convenuto si inizierà la* « caccia al delfino » *da parte delle barche illuminate che dovranno trovare entro la mezzanotte un bel delfino d'argento, che insieme ad altri due oggetti e a ben altri sette premi in danaro, sarà nascosto nel triangolo di mare: Albergo Imperiale, Porto, Albergo Lido.*

*A conclusione, e una volta tolti dal mare e il delfino e i premi in danaro, i vincitori rientreranno, e quindi* il mare, *che non servirà più,* verrà incendiato *dalla ditta Mosto di Chiavari in modo nuovo e geniale.*

## Crociera internazionale di Yachts

Nei giorni 18-23 agosto corr. la nostra città sarà méta ambita di una interessantissima manifestazione velica internazionale che avrà ottima risonanza sia per la notorietà degli organizzatori — R. Yacht Club Italiano di Genova, Yacht Moteur Club di Monaco, come per il numero e qualità di concorrenti che appartengono alla migliore aristocrazia della vela di Europa.

La partenza avrà luogo da Montecarlo il 21 agosto corr., dopo le operazioni preliminari dei giorni precedenti, e lo arrivo nella nostra città è previsto pel 22 successivo ed il 23 agosto stesso la Azienda Autonoma di Soggiorno offrirà un ricevimento al Covo di Nord Est, durante il quale le Autorità procederanno alla premiazione dei vincitori. A tutti gli altri partecipanti verrà offerta una targa ricordo.

## Il ricevimento in onore degli ufficiali inglesi

Un successo veramente mondano à riportato il ricevimento offerto al Covo di « Nord-Est » la sera del 9 corr., in onore dell'ammiraglio Kennedy Purvis e degli ufficiali della nave da guerra inglese « London » ancorata nel nostro golfo. Alla serata, oltre lo stato maggiore inglese, è intervenuta la folla numerosa ed elegante della nostra eletta colonia balneare, che ha dato animazione e brio alle danze, protrattesi sino alle prime ore del mattino, rallegrate dall'ottima orchestra Prat. I graditi ospiti inglesi hanno partecipato entusiasti al ricevimento, esprimendo parole di vivissima ammirazione per S. Margherita e per il « Covo di Nord-Est », ch'essi hanno giustamente definito tra i migliori ritrovi del genere, per l'originalità, la caratteristica ed i servizi.

## Fiera di Beneficenza

Domenica 14 agosto e nei giorni di lunedì e martedì successivi avrà luogo una grande fiera di beneficenza organizzata dalla Presidenza de la locale Sezione Combattenti. La fiera, alla quale quotidianamente pervengono ricchi e bellissimi premi — parte dei quali già esposti al pubblico nelle vetrine della T.E.T.I. — si svolgerà in un vasto padiglione prospiciente P.zza Vittorio Emanuele. Auguriamo alla patriottica manifestazione il più felice e lieto successo.

## Farmacia di turno

Domani domenica 14 corr., è di turno la Farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## L'inizio della scuola estiva

Martedì 16 corrente avranno inizio le lezioni della scuola estiva per la preparazione degli alunni, frequentanti la scuola pubblica ed iscritti al patronato scolastico, agli esami della seconda sessione. Le lezioni si terranno presso le locali scuole elementari coll'orario seguente: dalle ore 9 alle ore 11.

## Torneo di Tennis

Sugli eleganti « campi » del Circolo del Tennis dell'Azienda Autonoma in Corso Umberto, si svolgeranno interessanti gare riservate a giocatori e giocatrici di terza categoria. Dal 4 al 6 settembre si alterneranno le migliori coppie di giocatori che disputeranno importantissime gare con ricchi premi sia per quelle singolari uomini (1.o premio buono del valore di L. 300, 2.o L. 200, 3.o L. 100); doppio uomini (1.o premio L. 150, 2.o L. 100); singolare signore (1.o premio L. 150, 2.o L. 100); doppio misto (1.o premio Lire 100, 2.o L. 75).

## Mov. demografico

Nel mese di luglio si ebbe il seguente movimento: Nati vivi, maschi 3, femmine 3, totale 6; Nati morti 1; Morti, maschi 6, femmine 2, totale 8; Matrimoni, col rito religioso 3, col rito civile 0; Immigrazioni 22; Emigrazione 18.

## Gare Nazionali motonautiche

Santa Margherità è questo anno sede di una importantissima manifestazione sportiva motonautica a carattere nazionale, organizzata dall'Associazione Motonautica Ligure, in collaborazione colla locale Azienda di Soggiorno ed il Club Nautico Golfo Tigullio.

Vi parteciperanno i migliori fuoribordo da turismo, motoscafi da turismo veloce, e fuoribordo da corsa.

Le gare si svolgeranno il 21 agosto nelle acque prospicienti il suggestivo Covo di Nord Est.

La manifestazione sarà divisa in tre gare: la prima (2.a prova camp. naz. fuoribordo turismo) con due classi di partecipanti a seconda della cilindrata, avrà un percorso di chilometri 60 con 12 giri del circuito, la seconda (2.a prova camp. naz. motoscafi turismo veloce) avrà un percorso di 60 km., la terza (gara nazionale fuoribordo da corsa) su percorso di km. 15, disputerà le coppe « Croce », « F. Bensa », « Panarello ». Sono in palio diverse coppe e circa 15.000 lire di premi in denaro.

## Terzo Palio Marinaro del Golfo Tigullio

Nel pomeriggio di domenica 28 corrente, nelle acque prospicienti Via Sella - Albergo Lido, si svolgerà la manifestazione a carattere popolare più interessante della stagione.

Il palio marinaro Golfo Tigullio istituito per iniziativa della Sezione della Lega Navale locale, vedrà quest'anno la lotta serrata tra le squadre di Sestri, Lavagna, Chiavari, Zoagli e Rapallo, che contenderanno il trofeo ai margheritesi che l'anno scorso lo vinsero trionfalmente a Sestri Levante.

I nostri auguri — manco a dirlo — son tutti per gli atleti locali.

## Panfili all'ancora nel Porto

« Lella II », prop. avv. Piero Binda, da Genova; « Teresa », pr. cav. Luigi Bosco, da Varazze; « Lucia », del comm. Manfredini, da Napoli; « Anmarì », del cav. ing. Mario Sanna, da Genova; « Ardea », dei sigg. fratelli Denina, da Genova; « Bona », del sig. Harold W. Rosasco, da Genova; « Luisianna », del cav. uff. capitano Alberto Coda, da Genova; « Corona II », del sig. Sanguineti Giorgio, da Genova; « Robur », del comm. ing. Camillo Cerruti, da Genova; « Orietta », del Conte Giuseppe della Gherardesca, da Genova; « Italia », del comm. Giovanni Rizzoli, da Genova; « Annabella », da London; « Sirie II », da Argentina; « Antonia », da Genova; « Valrosa », da Monaco; « Kilma », da Southampton; « Costa d'Oro », da Trieste; «Alhany», da Southampton; « La Madonnina », da Genova; « Bora II », da Golfo Juan; « El Tovar », da Cannes, « Susenals Jane », da Southampton; « Nais », da Pireo », « Melody », da Golf Juan »; « Adua », da Varazze.

NUOTO

## Coppa Scarioni

L'Ufficio Sportivo G.I.L. a organizzato, davanti al *Flora*, una magnifica giornata di propaganda del mare, con la eliminatoria della « Coppa Scarioni », vinta da Tagliavini Umberto, e gare di stile libero, rana, dorso, ondine, balilla e lupetti. Tra i vincitori: Cavanna Nino, Fati, Castruccio, Mattea, Giangrande Elena e Giuffra Giudittina, Tagliavini, Bartoletto, Pastine.

***

Si sono svolte domenica, al Flora, le annunciate gare di nuoto. L' eliminatoria per la « Coppa Scarioni » è stata vinta da Tagliarini. Le altre gare hanno dato il seguente esito: m. 50 s.l.: 1. Cavanna, S. Margherita; 2. Zanetti; 3. Bignani; 4. Canessa, tutti di Rapallo — 50 m. rana: 1. Fati, Rapallo; 2. Tagliarini, S.Margher.ta, 3. Marchiani, Rapallo — 50 m. dorso: 1. Castruccio A., Rapallo; 2. Mattea, S.Margherita; 3. Marchiani, Rapallo — Staffetta 3 per 50: 1. Santa Margherita; 2. Rapallo I; 3. Rapallo II.

## Brillante affermazione remiera dei nostri Avanguardisti

La locale G.I.L. ha partecipato domenica scorsa ai Campionati Provinciali di Canottaggio con due equipaggi in jole a quattro vogatori con timoniere: nella gara avanguardisti ha vinto brillantemente con circa venti metri di vantaggio; nella gara giovani fascisti, a causa del poco allenamento, dovette invece ritirarsi di fronte agli armi genovesi, che si dimostrarono quest'anno ben preparati. La notizia della bella vittoria degli avanguardisti, è stata appresa con viva soddisfazione dagli sportivi sanmargheritesi e premia la passione di questi giovani vogatori, che sono stati prescelti a partecipare ai campionati nazionali, che si svolgeranno il 21 corrente a Pallanza. L' equipaggio avanguardisti era composto da Bottino Raffaele, Poggi Lino, Cattoni Ugo, Luca Francesco e Baccarini Giovanni (timon.).

## Ospiti di Luglio

A documentazione del movimento turistico in incremento della nostra città, risulta che nel solo mese di Luglio gli ospiti di S. Margherita furono 4135, di cui 1400 stranieri, con un aumento globale di 400 sullo stesso mese dell'anno scorso.

## Colonia Elioterapica

Molto ammirata anche dalla colonia straniera, è la elegante colonia elioterapica approntata dal Fascio di Santa Margherita nella frazione di San Lorenzo nei locali dell'Asilo Infantile

Oltre cinquanta figli del popolo hanno avuta ottima assistenza nel primo turno, e altri l'avranno nel secondo turno or ora cominciato.

## La III.a Coppa Bottaro

Lo terza Coppa « T. Bottaro » avrà anche quest'anno il suo successo sia dal lato squadre, come da quello organizzativo. Quattro squadre fortissime hanno risposto all'appello a questo grande torneo, grande perchè vi sono inscritte squadre di nome risonante in campo cestistico della grande Genova e Riviera, come il Giordana, che scende fra noi con la volontà di riscattare la sconfitta subita ad opera della squadra locale nel Campionato Provinciale dei GG. FF., svoltosi sul campo del G.U.F. a Genova. Il Recco, pure finalista nel Campionato Provinciale GG. FF., scende a Santa Margherita Ligure con velleità di vittoria, essendo squadra quadrata, e ben affiatata nelle linee, possedendo un centro attacco pericoloso sotto il cesto. Il Lavagna, pure questa squadra è di considerevole importanza per la potenza nei tiri al cesto, e di grande valore nel campo della pallacanestro. Dunque quattro formazioni che il pubblico cavalleresco ammirerà ed applaudirà, e che alla memoria di questo camerata sportivo Caduto si emuleranno per contendersi il bellissimo trofeo in palio, la Coppa « Bottaro », che il Ministro per la Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, ha voluto, colla sua appassionata sportività di Gerarca, donare. Gli incontri si svolgeranno oggi sabato 13, alle ore 21, mentre alle 16.30 verrà fatto il sorteggio degli incontri stessi dalla Commissione Tecnica, a cui parteciperà il rappresentante sportivo del Comando Federale, il rappresentante della Federazione Italiana Pallacanestro e il rappresentante della G.I.L. locale. In tale occasione, per interessamento del Fiduciario della G.I.L., lo sportivo Dapelo Lorenzo ha donato un pallone per le partite della Coppa Bottaro.

## Gara Bocciofila

Ottimo esito ha avuto la gara notturna di bocce a coppie organizzata dal Dop. Bocciofilo San Siro sui campi di Via Somaliat, con la partecipazione di tredici coppie: 1. Lombardi Giovanni - Cariola Luigi; 2. Di Braccio Italo - Cariola Michele; 3. Bisso Luigi - Torre Gio. Batta; 4. Barchi Giovanni-Zumofen Francesco

## Cinema "Savoia„

Sabato 13 e domenica 14: *La sposa vestiva di rosa.*

Ogni giovedì *matinée*, dalle ore 15.30 alle 18.

## Famiglie ospiti in ville e appartamenti

Famiglia Lo Faro; fam. ing. comm. Bruzzone; fam. DeBernardi; fam. Sen. Bocciardo; fam. Contessa Trossi; Conte e Contessa Revelli; fam. dr. Bellimbau Eugenio, Genova; fam. Principessa von Fsenburg B., Bistein; fam. Solera Margherita, Milano; fam. Crostarosa Maria, Milano; fam. dr. Vellano Pietro, Genova; fam. ing. Pallavicino Luigi, Milano; famiglia Carcano Paolina, Bledio; fam. com.te Vlassopol Spiridion, Braila; fam. Bertola Luisa, Torino; fam. gr. uff. Mario Dall'Orso, Genova; fam. avv. Romano Riccardo, Roma; fam. avv. Vitale Ruggero, Genova; fam. S. E. l'Accademico d'Italia Umberto Giordano, Milano; fam. Marelli Elisa vedova Ascari, Milano; fam. ing. Borini Carlo, Torino; fam. Evasio Aicardi, Roma; fam. comm. Calzolari Antonio, Milano; fam. dott. Giacosa Euclide, Torino; fam. Carnana Edwin William, Genova; fam. Chiara Federico, Torino; fam. dott. Broglia Ugo, Milano; fam. S. E. l'Accademico d'Italia Pavolini; fam. Dellepiane Mariano, da Genova; fam. cav. Foà Vittorio, Milano; Famiglia Contessa Leonarduzzi della Chiave; fam. Marchese del Carretto; fam. Contessa Biffani Nice; fam. Contessa Maria Grazia Strada Guglielmi; fam. Contessa Barbavara; fam. Gen. Cordano; fam. Gen. Vaccari; fam. comm. Calzolari; fam. ing. Calabrò; fam. senatore Broccardi; fam. senatora Fantoli; fam. prof. Prada Carlo; fam. prof. Botto; fam. prof. Bertola; fam. prof. Bach; fam. comm. Cosmai; fam. comm. Consone; fam. com.te Ghersi Mario; fam. avv. Demarchi; fam. avv. Scaraviglia; fam. avv. Rosasco; fam. dott. Vinelli.


ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -


## Vittorio Rossi

*E' il nome di uno dei nostri concittadini che alle doti di mente e di cuore accoppiano una modestia veramente rara.*

*Scrittore di alta fama ha già avuto ben tre premi nazionali — Foce, Fracchia, ed ora quello Viareggio — coi volumi:* Tropici, Via degli Spagnoli, *e* Oceano.

*Santa Margherita, orgogliosa di questo suo Figlio illustre, manda a lui e a quanti a lui cari oggi insieme gioiscono, il suo più fervido alalà.*

*Appena giunta la notizia dell'assegnazione del premio Viareggio, il Commissario Prefettizio gli ha inviato un telegramma di congratulazioni.*

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*


PENSIONATO buona età valido cerca posto guardiano lavori manuali, pulizia ambienti, ecc. Astolfi Pasquale, Corso Umberto 82, Rapallo.

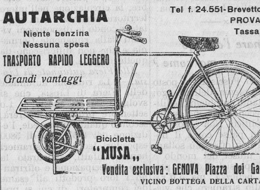
YOGURT
sotto il controllo Batteriologico del Laboratorio di Microscopia dell'Ospedale Civile di Rapallo
Fabbricato dalla
LATTERIA G. RENNIO
Corso Umberto - Rapallo
(di fronte al Campanile)



IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100
*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30*



AUTARCHIA
Niente benzina
Nessuna spesa
TRASPORTO RAPIDO LEGGERO
*Grandi vantaggi*
Tel f. 24.551- Brevetto 349-452
PROVA GRATIS
Tassa annuale
L. 10



Bicicletta
"MUSA„
Vendita esclusiva: GENOVA Piazza dei Garibaldi 8-6
VICINO BOTTEGA DELLA CARTA

7 VOLTE
Sette volte più facilmente che con altri sali, l'acido urico si scioglie con la Piperazina
POLVERI
EREMITA
IPER-ANTIURICHE
nell'artritismo giova un'acqua alcalina a base di piperazina citrosalicilica, nella gotta litio e piperazina, nelle malattie del fegato giova un'acqua alcalina contenente piperazina, nelle malattie del ricambio, si deve bere un'acqua alcalina a base di piperazina. Uricemici, bevete dunque l'acqua minerale artificiale preparata con le polveri EREMITA iper-antiuriche a base di piperazina citrosalicilica e litio
Prodotte dagli Stab.ti Schiapparelli - Torino
In vendita nelle Farmacie

SCIOLGONO L'ACIDO URICO
Aut. Pref. Torino n. 0495 del 14-5-1938-XVI

COMPRESSE di ELMITOLO

Per la disinfezione delle vie urinarie e dell'intestino.
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N 11250

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARO. — Lunedì 15. Assunzione di Maria Vergine, giorno festivo anche agli effetti civili. Ferragosto. Proclamazione di Premi Letterari. Inizie di ferie. Fiere e palii nelle principali città. :: :: :: :: :: ::

CALENDARIO. — Giovedì 18, Onomastico di S. M. la Regina Imperatrice. — Venerdì 19, anniversario della morte di Nazario Sauro (1916). — Sabato 20, festa di S. Stefano, nazionale per l'Ungheria. :: :: ::

## L'entente cordiale

*In occasione della visita dei sovrani inglesi a Parigi, un settimanale umoristico francese, che va per la maggiore, ha pubblicato questo gustosissimo aneddoto:*

*« Quando il re Edoardo VII frequentava Biarritz, trovava sempre sul suo passaggio una specie di avventuriero che si era acconciata la testa come lui, e portava, come lui, un cappello* beige, *un soprabito corto, un* gilét à la boutonnière *e delle ghette ai piedi. Inoltre egli si faceva chiamare principe. Il re ne era addoloratissimo. Un giorno che stava passeggiando con una bella signora, Edoardo VII si accorse che essa era stata salutata dal personaggio. Rivolgendosi alla signora, le chiese: ''Voi lo conoscete dunque?''. ''Sì''. ''Presentatemelo''. Appena fatte le presentazioni, il Re disse al principe con aria canzonatoria: ''E' vero che voi mi rassomigliate!''. E quindi, con duro cipiglio: ''Vostra madre era dunque alla Corte?''. ''No, rispose l'altro. ''Non mia madre, ma mio padre!'' ».*

*Come si vede l'aneddoto è proprio un gioiello di delicatezza e adatto alla circostanza. Non per nulla i francesi hanno fama d'essere il popolo più spiritoso e più raffinato del mondo.* j.

— × × —

## Il "Santo,,

Il nostro collaboratore prof. dott. Alfredo Moretti, docente di materie letterarie nel locale ginnasio « S. Francesco », socio onorario di varie accademie, tra cui la statale « Académie Racine » di Uzès, — vincitore nel 1937 del « Prix Racine » — collaboratori d'importanti riviste e giornali, pubblicherà fra pochi giorni presso le nostre edizioni un poemetto, che vedrà la luce nell'incantevole estate di Rapallo. In questo lavoro, composto di dodici odi, viene narrata e glorificata la vita di Sant'Antonio di Padova, in modo elevatissimo e monumentale. Il volumetto, in veste elegantissima, può essere presso l'autore: Corso Roma, 10-8, Rapallo. L. 5 la copia.

— × —

## Riformare l'albergo ma come?

Lo Stato Fascista ha posto ora il problema dell'albergo; non soltanto problema edilizio od economico ma sottilmente politico. Non è possibile che un paese come il nostro, che non offre più soltanto i più musei del mondo e spettacoli paesistici d'una privilegiata bellezza, ma offre anche, allo straniero che viene tra noi, le più belle strade, servizi ferroviari perfetti, un ritmo d'ordine civile consolante, poi apra agli stessi ospiti degli alberghi insufficienti di numero, inefficienti, di un vecchio gusto, senza quella attrezzatura moderna che è ormai indispensabile dentro la nostra vita moderna. Per questo lo Stato Italiano si è ora proposto anche il problema alberghiero: un miliardo di lire è stato aperto al credito e all'aiuto delle nuove costruzioni alberghiere. *Casabella* (N. 125-126) ha dedicato un numero doppio all'architettura alberghiera, per collaborare alla messa all'ordine del giorno di questo problema.

— ::: —

## Libri

Tutte edizioni « CORBACCIO ». Milano:

Mario Mazzucchelli, *Andrea Chenier*, lire 15.

Evelino Leonardi, *La crisi della medicina*, lire 16.

Giorgio Fiorita, *Squadra mobile*, lire 12.

Paolo Zappa, *Oro, cannoni, democrazie*, lire 15.

Louis-Ferdinand Celine, *Bagatelle per un massacro*, lire 12.

Michele Car, *L'uomo venduto cinque volte*, lire 15.

Nino Salvaneschi, *Un violino, ventitre donne e il diavolo*, lire 12.

Giacomo Lauri - Volpi, *L'equivoco*, lire 15.

Salvato Cappelli, *Arrivo nell'ultima notte*, lire 12.

Vittorio Emanuele Bravetta, *Lucullo*, lire 5.

Bruno Cassinelli, *La circonvenzione di incapaci* (Collana Giuridica), lire 15.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Giornale del turista

*Resti di un anfiteatro romano scoperti a Colonia.* — Fra gli studiosi tedeschi era convinzione diffusa che la antica Colonia Agrippinensis dovesse possedere un teatro di dimensioni proporzionate all'importanza della città e al numero dei suoi abitanti. Senonchè nessuno era mai riuscito a stabilirne con esattezza la ubicazione. Il caso si è rivelato — come già molte altre volte — un ottimo collaboratore della scienza. I preliminari lavori di sterro per la costruzione d'un vasto edificio commerciale ànno, infatti, consentito di stabilire che il teatro sorgeva, press'a poco, nella zona dove oggi s'incontrano la Komodienstr. e il Kattemberg, arterie importanti della moderna Colonia. All'epoca dei Romani, invece, questo suolo era situato oltre la cima della mura. Ad otto metri di profondità si sono trovati numerosi pilastrini disegnanti un largo semicerchio: evidentemente sostegni dei banchi riservati al pubblico. Il piano della platea appare inclinato perchè lo strato di terra è più spesso man mano che dal lato nord gli scavatori procedono verso sud. I rottami di vetro, di metallo e simili avvalorano l'ipotesi che il teatro venisse, ad un certo punto (forse nel primo secolo dell'era cristiana) abbandonato e adibito a scarico dei materiali di rifiuto.

*D'ora innanzi in Austria si terrà la destra.* — Ogni autista sa che cosa significhi dover cambiare di mano da un momento all'altro. Questa sorpresa poco gradita attende anche oggi il turista italiano, tedesco o francese in pochi paesi europei, per esempio la Cecoslovacchia, e non è certo un elemento di sicurezza e di incolumità. La stessa cosa accadeva fino al 1 di questo mese a chi si fosse recato in territorio austriaco. A partire da quella data i veicoli dovranno tenere la destra in tutto il paese tranne Vienna, la Bassa Austria e la zona settentrionaale del Burgenland. Ma questa eccezione non è che transitoria e resterà in vigore fino a quando importanti lavori stradali non saranno compiuti. In ogni caso, a partire dal 3 ottobre, la circolazione nell'intero territorio austriaco sarà regolata secondo le disposizioni vigenti dalla rimanente Germania e che non differiscono da quelle italiane.

*Alla Fiera autunnale di Lipsia.* — La riunione autunnale della Fiera di Lipsia, che si svolgerà dal 28 agosto al 1.o settembre prossimi, supererà, secondo quanto si prevede, l'edizione del 1937. Più di 5800 espositori tedeschi e stranieri hanno, infatti, assicurato la loro partecipazione e offriranno i loro prodotti all'esame dei compratori, di cui si prevede una notevole affluenza per il preannunziato concorso di visitatori provenienti da oltre trenta paesi d'Europa e di oltre mare. A fianco della Fiera Campionaria, che vedrà allineati nei ventuno palazzi del mercato articoli e manufatti assai interessanti, sia dal lato tecnico che da quello del buon gusto, notevole interesse presenterà la Fiera Edile, il cui spazio disponibile risulta esaurito dalla fine di maggio. Al Ringmesshaus sarà installata inoltre una mostra di brevetti ove gli inventori presenteranno i loro ultimi ritrovati, nonchè una Mostra Internazionale della Stampa Tecnica, una Mostra dell'Imballaggio e del richiamo e varie mostre collettive estere. AGIT.

## La sistemazione del Monte Amiata

L'Ente Provinciale per il Turismo di Grosseto in collaborazione con quello di Siena assistito dal Comando della Milizia Forestale e dai Podestà dei Comuni interessati, è in via di sistemare la vetta del Monte Amiata. La sistemazione di cui è cenno riflette la possibilità di rendere accessibile la quota più alta della maestosa montagna e sgombrare quindi i panorami antistanti da boschi e cespugli che ne impediscono la vista in modo da tradurre in realtà il sogno di tutti gli escursionisti e permettere agli appassionati la visione superba delle bellezze naturali amiatine.

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**
**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

# Cronaca Sportiva

### Divisione Nazionale C

## Il Calendario del Girone D

PRIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Pinerolo
Savona - *Entella*
Asti - Doria
Imperia - Valpolcevera
Centrale Latte - Albenga
Cavagnaro - Acqui
Cuneo - Vado

SECONDA GIORNATA:
Vado - TIGULLIA
*Entella* - Cuneo
Doria - Savona
Valpolcevera - Asti
Albenga - Imperia
Acqui - Centrale Latte
Pinerolo - Cavagnaro

TERZA GIORNATA:
Cuneo - TIGULLIA
*Entella* - Doria
Savona - Valpolcevera
Asti - Albenga
Imperia - Acqui
Cavagnaro - Vado
Centrale Latte - Pinerolo

QUARTA GIORNATA:
TIGULLIA - Cavagnaro
Valpolcevera - *Entella*
Doria - Cuneo
Albenga - Savona
Acqui - Asti
Pinerolo - Imperia
Vado - Centrale Latte

QUINTA GIORNATA:
Centrale Latte - TIGULLIA
*Entella* - Albenga
Doria - Valpolcevera
Savona - Acqui
Asti - Pinerolo
Imperia - Vado
Cuneo - Cavagnaro

SESTA GIORNATA:
TIGULLIA - Imperia
Acqui - *Entella*
Valpolcevera - Cuneo
Albenga - Doria
Pinerolo - Savona
Vado - Asti
Cavagnaro - Centrale Latte

SETTIMA GIORNATA:
Asti - TIGULLIA
*Entella* - Pinerolo
Valpolcevera - Albenga
Doria - Acqui
Savona - Vado
Imperia - Cavagnaro
Cuneo - Centrale Latte

OTTAVA GIORNATA:
TIGULLIA - Savona
Vado - *Entella*
Centrale Latte - Imperia
Albenga - Cuneo
Acqui - Valpolcevera
Pinerolo - Doria
Cavagnaro - Asti

NONA GIORNATA:
*Entella* - TIGULLIA
Albenga - Acqui
Valpolcevera Pinerolo
Doria - Vado
Savona - Cavagnaro
Asti - Centrale Latte
Cuneo - Imperia

DECIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Doria
Cavagnaro - *Entella*
Acqui - Cuneo
Pinerolo - Albenga
Vado - Valpolcevera
Centrale Latte - Savona
Imperia - Asti

UNDECIMA GIORNATA:
Valpolcevera - TIGULLIA
*Entella* - Centrale Latte
Acqui - Pinerolo
Albenga - Vado
Doria - Cavagnaro
Savona - Imperia
Cuneo - Asti

DODICESIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Albenga
Imperia - *Entella*
Cuneo - Pinerolo
Vado - Acqui
Cavagnaro - Valpolcevera
Centrale Latte - Doria
Asti - Savona

TREDICESIMA GIORNATA:
Acqui - TIGULLIA
*Entella* - Asti
Pinerolo - Vado
Albenga - Cavagnaro
Valpolcevera-Centrale Latte
Doria - Imperia
Savona - Cuneo

## Affermazioni sportive

Domenica scorsa si è svolta a Chiavari la eliminatoria del Campionato a squadre per i GG. FF. Rapallo, in gara con Recco e Camogli, ha letteralmente fatto man bassa in tutte le gare, imponendosi con la classe dei suoi atleti e totalizzando un totale di 54 punti contro 16 del Comando secondo classificato: Camogli. Hanno conquistato primi posti i GG. FF.: Manara (100 metri piani), Marazzo (800 m. piani), Biagini (400 m. piani), Salano (1500 m. piani), Davini (5000 piani); la staffetta era pure appannaggio del Comando di Rapallo, con Masera, Giavina, Manara e Macelloni. Pure nei concorsi e salti hanno ottenuto vittorie i GG.FF.: Queirolo (alto), Macelloni (lungo), Bavestrello (peso e disco) e Queirolo (giavellotto). Hanno poi conquistato secondi posti nelle varie gare, Masera, Campodonico e Giavina. Elogiamo in blocco la squadra di Rapallo ed i suoi dirigenti, che hanno saputo coquistare così significativa affermazione.

* * *

Anche nel campo femminile Rapallo ha saputo brillare — malgrado l'affrettata preparazione e la scarsezza delle partecipanti — in confronto dei Comandi più progrediti, perchè praticanti da maggior tempo lo sport nella categoria femminile. Citiamo intanto i nomi delle Giovani Italiane che si sono cimentate nel campionato provinciale domenica a Genova sul campo della Polisportiva Giordana: Solimano, Tomberli e Zerega.

— × —

## Premi agli acquirenti di apparecchi da turismo

Il Ministero dell'Aeronautica ha stabilito nella seguente misura i premi ai piloti italiani che acquistino apparecchi da turismo: per gli aeromobili di valore superiore o pari a lire 60.000 se terrestri, a lire 66.000 se idro o anfibi, premio eguale al 50 per cento del valore; per gli aeromobili di valore superiore a lire 60 mila fino a lire 80.000 se terrestri e a lire 66.000 fino a lire 88.000 se idro o anfibi, premio eguale al 50 per cento del valore rispettivamente per le prime 60 o 66.000 lire, al 40 per cento per le rimanenti lire 20.000 o 22.000; per gli aeromobili di valore superiore a lire 80.000 sino a lire 120.000 se terrestri e a lire 88.000 fino a lire 132.000 se idro o anfibi, premio eguale al 50 per cento del valore rispettivamente per le prime 60.000 o 66.000, al 40 per cento da lire 60.000 o 66.000 a lire 80.000 o 88.000, al 30 per cento per le rimanenti lire 40.000 o 44.000; per gli aeromobili il cui valore superi le lire 120.000 se terrestri o lire 132.000 se idro o anfibi, si applicano le percentuali di cui sopra; rispettivamente sulle prime lire 120.000 o lire 132 mila, restando totalmente a carico dell'acquirente la spesa esuberante.

PALLANUOTO

## I marinai del London sconfitti due volte

Si è svolta al porto Carlo Alberto una partita di pallanuoto tra le squadre rappresentative di Rapallo e della corazzata inglese *London*, ancorata in rada. La rappresentativa di Rapallo, forte di: Felugo, Ravera, Queirolo, Vexina, Bacigalupo e Baracco, à battuto quella inglese per 5 a 0. Hanno segnato le reti: Canessa (3) Baracco Bacigalupo.

* * *

Mercoledì si è svolta la partita di ritorno. La rappresentativa di Rapallo ha ancora battuta nettamente quella inglese per tre reti a zero, segnate da: Queirolo, Vexina e Canessa. Squadre:

*Rappresent. Rapallo:* Felugo — Queirolo, Ravera — Vexina — Revello, Bacigalupo, Canessa.

*Rappresent. "London":* Malyon — Hyckman, Rewbi — Kougdou — Stephenson, Steele, Lavis.

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

Prime avvisaglie

## La "Coppa Italia,,

### Tigullia - Cavagnaro

Il D.D.S. per ridurre, in relazione alla Coppa Italia, le 108 squadre partecipanti alla Serie C a 64, per poi portarle con successiva eliminazione a 16, ha sorteggiato gli incontri che si disputeranno il 4 settembre sul campo della squadra prima nominata: Tigullia - Cavagnaro, Entella-Doria, Cuneo-Imperia, Vado-Centrale e Albenga-Acqui. Le gare che termineranno pari saranno ripetute giovedì 8 sul campo della squadra ospitata. Le 44 vincenti, unite alle 20 qualificate d'ufficio disputeranno il primo turno domenica 11 settembre.

* * *

L'estrazione pone di fronte alla Tigullia una squadra che indubbiamente risulterà (col Savona) tra le più forti del girone D, cioè quella Sestrese, che con Rapallo ha sempre disputate partite cavalleresche e interessantissime. Gli sportivi del Tigullio saranno perciò chiamati, ante-campionato, ad una partita di cartello. Fatto questo che dovrebbe accelerare le iscrizioni a socio sostenitor della Tigullia per potere prontamente beneficiare dello ingresso al campo e tribune con la speciale tessera.

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

### La Colonia Balneare

Nella nostra città ogni anno la numerosa colonia va aumentando, ciò significa che chi viene a Lavagna porta via un grato ricordo. Gli stabilimenti al mare: Penna, Boggiano, Milano, Venus, sono al gran completo e così gli alberghi: Italia, Moderno, Petrolio, Universale, Entella, Agostino Codda, Prève, Milano, Manfrin e le numerose pensioni. Altrettanto possiamo dire degli alberghi a Cavi di Lavagna.

### Nella Stazione

Sono finalmente cominciati i lavori per la sistemazione del piazzale di carico della nostra stazione ferroviaria. Il piazzale verrà cilindrato e bitumato per tutta la sua lunghezza; il primo tronco all'entrata sarà sistemato con tacchi arenaria. Ci complimentiamo col titolare signor Righi che ha ottenuto quanto giustamente Lavagna chiedeva.

### S. Stefano

Domenica hanno avuto termine i festeggiamenti in onore del Patrono S. Stefano proto - martire. Durante l'intera giornata la Chiesa Basilica è stata continuamente frequentata da fedeli. Nel pomeriggio, in Piazza Indipendenza, la nostra Banda cittadina ha eseguito un attraente programma, ripetutamente applaudito dal numeroso pubblico. Alle ore 19.30 la processione, con tutte le associazioni cattoliche, ha attraversato le principali vie della città; in Piazza Milano è avvenuto il saluto del mare con lo sparo di bombe. Alle ore 21 la Piazza Umberto era gremita di pubblico, per ascoltare la Banda cittadina. Alle ore 23.30 lo spettacolo pirotecnico ha avuto un grandioso successo.

### Lotteria

Domani domenica avrà luogo in Piazza Milano l'inaugurazione della lotteria a totale beneficio della G. I. L. e del Corpo Bandistico. I premi sono ricchissimi.

### Varie

Ogni sera al Giardino Littorio. Scelta orchestrina.

Ogni sera spettacolo cinematografico.

Difficile fermarlo!
E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7
Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.
FABBRICATO IN ITALIA

Ferrada di Moconesi

## Il cambio della guardia in Comune

Il rag. Giuseppe Pescia, Segretario Comunale di Rapallo, è stato nominato Commissario Prefettizio.

In presenza delle autorità, il rag. Pescia ha ricevuto regolare consegna a mani del Vice Commissario notaro A. Dondero, che da diversi anni, quasi senza interruzione, amministrava le sorti del nostro Comune, in sostituzione del cav. uff. Ferrari, dimissionario per ragioni famigliari.

Il rag. Pescia non è nuovo alla vita amministrativa, essendo già stato Sindaco di Moconesi e Podestà di Lorsica, ed è molto stimato da tutta la cittadinanza.

Al neo Commissario il nostro saluto augurale.

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino:* 14.30, 17.30: *da S.Margherita:* 14.45, 17.45: *da Rapallo:* 14.55, 17.55; *da Chiavari:* 15.30, 18.30; *da Lavagna:* 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante:* 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante:* 14, 17: *da Lavagna:* 14.10, 17.10; *da Chiavari:* 14.15, 17.15; *da Rapallo:* 14.45, 17.45: *da S. Margherita:* 15, 18: *arrivo a Portofino:* 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Garage Excelsior
RAPALLO
Noleggio automobili di Rimessa per piccoli e grandi turismi - Prezzi modici - Consultateci - Tel. 8264

## Cacce di Liguria

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

## Gran Turismo per Ge[...]

*Rapallo - S.Margherita - [...]nova:* 8; 13.30; 14.30 (giro Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - S. *Margherita - Rapallo:* 9.30 [...]ro del Tigulio); 10.30; [...] 14.45; 18.

Collegamento giornaliero Alassio, S. Remo, Nizza, [...]rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu[re]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156
C/C Postale N. 4-11[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITI:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzie assolute, sotto qualsiasi rapporto

## AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., [...]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - [...]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA[...]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 [...]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi[ni]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
Docente in Clinica Pedia[trica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 2[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 [...]

SCIATICA
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTER[NE]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. [...]
Rapallo C. R. Elena [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI [...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO [...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 5[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Cor[...]
Cura ed opera in Rapa[llo]
tutti i Giovedì 15,30 - [...]
Corso Reg. Elena [...]

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA
Moderno laboratorio RIPARAZ[IONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid[e]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

www.internetculturale.it

ANNO XXXI - N. 1536-37 — RAPALLO, 20-27 Agosto 1938 - XVI — Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### La situazione in Spagna

La situazione spagnuola si presenta sotto un duplice aspetto: quello della realtà e l'altro della diplomazia. In realtà la Spagna nazionale ha nelle sue schiere, con qualche decina di migliaia di volontari, la stragrande parte del popolo spagnuolo liberato che altro non vuole che combattere i rossi invasori della sua terra e ridare alla sua patria grandezza e libertà. L'altra Spagna, la superstite parte di territorio in mano ai rossi e sottomessa al loro terrore non ha nelle schiere che soldati internazionali, inquadrati dai russi e da ufficiali dei vari fronti popolari, con una minoranza assoluta di spagnuoli che vengono spinti avanti, e tenuti in combattimento colle mitragliatrici. E questi pochi non aspettano che la liberazione da Franco per congiungersi alla stragrande parte del popolo spagnuolo che anela a sua libertà. Sotto l'altro aspetto della diplomazia, che è quella che conta nei gabinetti di Londra, di Parigi e di altrove, vi sono, o meglio, si considera che vi siano in Spagna dei volontari in gran numero più dalla parte di Franco che dalla parte rossa, dove quasi tutti sono stati naturalizzati spagnuoli. Il non intervento ha le sue maschere e in quelle e su quelle discu-... Ed è perciò giunto alla proposta del ritiro di tutti i volontari stranieri, proposta che nuocerebbe ai nazionali e alla quale Franco ha risposto chiedendo il riconoscimento del diritto di belligeranza — senza pregiudiziali di sorta — l'allontanamento dai due fronti di diecimila uomini invece del ritiro proporzionale dei combattenti stranieri. Come si può infatti imporre alla considerazione diplomatica la vera realtà della situazione quando tutte le simpatie internazionali sono per la superstite Spagna rossa? Il numero dei volontari nazionali sarebbe sopravalutato con ogni mezzo e diminuito infinitamente il numero dei volontari rossi. Così Franco taglia il nodo gordiano, pur riuscendo ad essere conciliante e dà luogo ad altri approcci e ad altre conversazioni.

### Arco di ponte

L'Italia ha il suo ponte verso l'Impero, sul Mediterraneo ed è per averlo libero e pronto che essa rafforza in cielo, in terra, in mare, la sua potenza. Si rinnova la coscienza delle nuove nostre necessità, sulle parole del Duce, poste a base di ogni discussione e di ogni accordo tra noi e gli altri. Il Mediterraneo è per noi la vita, mentre per altri è soltanto la via. E noi difendiamo e ci assicuriamo la nostra vita. Il ponte verso l'Impero deve essere libero e a nostra disposizione. Ecco che stiamo rafforzando la base del suo primo arco. Esso ha il nome di un'isola: Pantelleria. Il Duce vi è giunto rapidamente in volo, sull'alba di una giornata d'agosto, per ispezionarvi il lavoro e le opere. E subito il nome dell'isola è corso per il mondo. Si è sentito che l'Italia sta rafforzando laggiù nella breve terra il suo avvenire, contro ogni possibilità di attacco avversario. L'altro arco raggiunge da Pantelleria la nostra prima terra d'Africa. Poi si va più lontano: all'Impero. E si va sicuri, imperialmente. Quando, al tempo delle sanzioni economiche, ce ne erano minacciate delle altre militari, noi non si ebbe paura. Si pensò di superare anche quelle. E avevamo già provveduto a cercarci un'altra via, se quella di Suez ci fosse stata ostacolata. Ora facciamo sicuro il nostro ponte, rafforzando un'isola che in passato era scordata. Il Duce è come l'aquila e sa dove è il punto migliore per la sosta e per il balzo, nello spazio. Pantelleria è il posto di sosta e di sbalzo: è posto di offesa e di difesa. Tra Malta e Gibilterra segna il nostro orgoglio ed è pronta ad essere lo indice sicuro del nostro valore eroico. E' intanto la base del primo arco di un ponte. E' base sicura, inviolabile, indistruttibile. Il Duce così la vuole. Per suo ordine la si sta così rendendo.

### Noi e la Francia

Noi non ce l'abbiamo colla Francia, ma vogliamo e dobbiamo, in ogni giudizio che riguardi le nostre relazioni, essere equanimi e sinceri. Ora si è scritto su più di un giornale francese che si fa dalla nostra stampa una campagna antifrancese, con cui si giudica che l'ostacolo alla fine della guerra in Spagna, al ritardo dell'applicazione del patto italo-inglese ed alla soluzione di altri problemi venga appunto posto dal governo di Parigi e dagli uomini del fronte popolare. E queste sono semplicissime verità. Il non intervento non è certo osservato attraverso i Pirenei e i porti francesi son un emporio di materiale bellico da inviarsi alla Spagna rossa con ogni mezzo. Circa il ritardo dell'applicazione del patto italo - inglese, la Francia ne è la maggior responsabile. Le sue pressioni su Londra sono continue. E c'è tuttavia, in Francia, chi considera la necessità di un accordo coll'Italia e dell'invio di un ambasciatore francese in Roma. Noi, da parte nostra, non crediamo proprio necessario questo accordo. Possiamo vivere ed operare senza una maggior intesa colla Francia. C'è l'asse Berlino-Roma che ha forza sufficiente per parare ogni possibile minaccia francese. E poi un'intesa tra noi e gli uomini del fronte popolare francese, non potrebbe essere che diplomatica e, cioè, non sincera. C'è troppa diversità tra i nostri sentimenti e quelli francesi. C'è un abisso e non solo dottrinario. La nostra Rivoluzione ha superato il modo di vivere e di sentire del popolo francese, che è rimasto attaccato alle democrazie e al passato. E poi quello che potrà essere la potenza militare della Francia non ci preoccupa. Da noi non si sente nessun timor panico per una possibile guerra. Ci armiamo e operiamo, in perfetta disciplina. In Francia non cessa la crisi. L'ultima, colle dimissioni dei ministri del lavoro e dei lavori pubblici, subito sostituiti, ha provato ancora una volta che manca alla Francia una fede, la certezza nei suoi destini e un capo.

### Le manovre tedesche

Le manovre tedesche non sono più di attualità, ma vanno poste e considerate come un'indice della situazione che si forma intorno alla Germania. Prima che esse fossero annunciate — e cioè qualche mese fa — si vociferava negli ambienti responsabili internazionali. La Germania non fa, quest'anno, le manovre militari. Che cosa ciò significa? Forse sta preparandosi ad una sorpresa: a ripetere il gesto, con cui ebbe l'Austria, sulla Cecoslovacchia. E si teneva duro a resistere alle giuste richieste dei Sudeti, tergiversando e facendo tergiversare Praga. C'era e c'è come una consegna al riguardo: cedere per poi riprendersi e distruggere quello che si è costruito. Finchè si è giunti alla missione di lord Runciman. A questo punto si annunziano e si compiono le manovre tedesche. Altre voci improvvise e maligne sorgono. La Germania si è preparata ed è forte. La Germania fa le sue minaccie all'Europa e alla pace. Ed a Praga si tien più duro, ma con più sottigliezza e falsità: avvengono i contatti dell'inviato inglese con Hodza e coi Sudetici e si discute sulle concessioni. Se nè promettono ma non se ne concedono. Insomma Praga resiste perchè teme la Germania. E la ragione, o la colpa, è delle manovre tedesche. Se la Germania fosse disarmata, allora sì che si potrebbe trattare e forse concedere. Invece non si concede... perchè la Germania è forte. In realtà è perchè si ha paura della Germania, si vuole resistere alla sua potenza e non si vuole confessare che si ha paura di essa. E si fa il caparbio, diplomaticamente. Il caparbio lo fa Hodza e il partito militare, o meglio lo fanno gli ufficiali cechi che vorrebbero imporre di nulla concedere. Ma chi consiglia sono altri. E' Mosca, è Parigi. L'Inghilterra lascia a Runciman di decidere. Ma la Germania non ha detto l'ultima parola e i Sudeti non vorranno restare schiavi eternamente. Le grandi manovre tedesche hanno provato la forza della Germania. E' questa, forse, che potrebbe sciogliere la questione? E' quello che si è detto di temere. Ma intanto la Germania insiste a voler la pace e a sperare e a credere che gli altri la vogliano altrettanto.

CIEMME

## Disdetta delle locazioni e proprietá commerciale

Il dilagare delle disdette agli inquilini per parte dei proprietari di stabili adibiti ad uso abitazione, negozio, albergo, industria, con tutte le ripercussioni d'indole morale ed economica, ha riportato alla ribalta delle provvidenze sociali il problema della proprietà commerciale o indennità di avviamento. Un grande quotidiano milanese à recentemente denunciato l'impressionante fenomeno, affermando che « i padroni di casa tengono il coltello della disdetta dalla parte del manico, e che di tale previlegio taluni di essi ne usano senza tanti scrupoli, nello intento di eludere le disposizioni di legge sul blocco degli affitti ».

Ora, mentre per un inquilino la ricerca di un nuovo alloggio può costituire più che un danno una seccatura, per il conduttore di un esercizio o di un'industria l'essere tagliato fuori dal suo campo di azione, rappresenta quasi sempre non solo lo sfacelo di tutto un passato di lavoro e di sacrificio, ma, sovente, la sua completa rovina. Bene inteso che la denuncia del contratto d'affitto e il conseguente rifiuto di un rinnovo avviene proprio quando il conduttore à in un certo periodo di esercizio messo in valore lo stabile, in modo da giustificare da parte dei proprietari la richiesta larvata d'un « avviamento » e di un aumento d'affitto. E' in questi casi che l'egoismo, ed altre forze sotterranee, intessono le loro trame parassitarie; e, come giustamente osserva il giornale precitato, « in una sfida tra padroni di casa ed esercente, non è difficile indovinare a chi, in definitiva, toccherà la vittoria ». Nel rinnovato clima fascista, in cui le varie categorie di lavoratori se col sistema corporativo hanno precisi compiti e doveri da seguire, hanno pure segnate norme e ordinamenti da cui trarre il loro esaltamento e la loro protezione; una sola, quella dell'esercente, non ha trovato ancora la sua sistemazione definitiva. E questa si impone, dato che il locatore di esercizii pubblici, strettamente legato all'esercente, dimostra, ogni qualvolta il suo tornaconto è contenuto nei limiti del giusto, una incomprensione, una intolleranza che si sfrena ai danni del locatario, sottoposto al suo arbitrio; ciò che non sarà possibile domani quando la legislazione fascista eserciterà il suo salutare impero.

* * *

Un albergo, situato in una delle più ridenti plaghe rivierasche, trovavasi circa sei anni or sono, chiuso per effetto di una gestione dissestata; ed una eguale sorte era toccata alle gestioni che, in precedenza, si erano susseguite.

Una azienda screditata e in piena decadenza non ha aspiranti al suo rilievo; con tutto ciò, un individuo coraggioso, coadiuvato dai famigliari, fiducioso nel suo spirito di iniziativa e di abnegazione, tentò l'alea e, superate gravissime difficoltà, a tutti ben note (culminate nelle odiose sanzioni), portò l'albergo ad un grado di valutazione in passato mai raggiunto. Allo spirare del termine della locazione, e proprio quando la ripresa del movimento turistico si accentua e l'albergo, per merito del conduttore, sta realizzando il suo programma economico, il locatore gli intima, con regolare citazione, di lasciargli l'immobile, che in sue mani, rivalutato, rappresenta, per lui, un insperato filone d'oro. Ed ecco come con una tempestiva disdetta, talvolta larvata da ipotetiche migliorìe, l'esercente può essere privato di un patrimonio da lui realizzato con sforzi inauditi; ed ecco come è forzato a lasciare a terzi, che nulla hanno rischiato, i benefici dell'azienda da lui avviata e valorizzata. Frattanto, da queste operazioni.... commerciali — sulle quali la legge non ha azione di controllo e di repressione — emergono due male fatte: un guadagno illecito, in quanto una parte estranea ad una data attività si appropria di un patrimonio che non le spetta, ed una frode all'Erario, poichè da ogni regolare cessione di azienda redditizia, si paga un avviamento (comunemente detto: gioia), sulla quale l'Erario percepisce il relativo tributo. E tutto ciò in stridente antitesi di quella etica fascista della quale le leggi del nostro ordinamento sociale sono permeate: etica che esclude ogni egoismo individuale ed eleva il senso del dovere di ogni singolo cittadino ad un unico interesse: quello del Paese, che è poi quello della collettività.

Ritorna pertanto di attualità l'annoso problema della proprietà commerciale che già nell'anteguerra — manipolato con i fosforiti cerebrali dei sacri principi, approvato dal Parlamento, finì col naufragare miseramente nell'infida scogliera di Palazzo Madama. Ogni problema che interessi la coscienza nazionale, rigenerata dalla Rivoluzione delle Camicie Nere, tendente al potenziamento e alla tutela del lavoro, al risanamento di superstiti zone grigie, dove ancora ànno il sopravvento procedimenti avulsi dalla nostra morale, verranno risolti (già ben manifesti segni ce ne dan la certezza), con quella decisa risoluzione che è nello stile fascista.

Comunque, i nuovi ordinamenti sindacali, corporativi, sapranno colpire, con la scure del Littorio, tutte le torbide attività che ancora sorvivono ad un passato per sempre sepolto; sapranno stabilire — colle norme consacrate dalla nuova legislazione del Regime — quell'azione sociale di tutela e di giustizia, quell'armonia fra tutti gli elementi contrastanti che è sintesi delle più alte e nobili aspirazioni umane.

— G. D. ROSASCO

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*La casa-scuola di San Nicolàs de los Arroyos — Don Fagnano muratore e falegname — Dieci anni di scuola salesiana, 1876-1886 = a 200 laureati — La Messa salesiana nelle praterie — I racconti dei primi colonizzatori piemontesi — Il vecchio Riccardini*

VI.

Don Fagnano fu il primo e il veramente « grande » direttore del Collegio Salesiano di San Nicolàs. Ma, mentre attendeva ai lavori di ampliamento dei locali, improvvisandosi volta a volta muratore, falegname e fabbro, trovava ancora il tempo di fare del bene a delle lontane popolazioni che mai avevano veduto un sacerdote. Per fare delle opere buone, per portare una parola di consolazione agli ammalati dei *ranchos* sperduti nelle praterie, egli aveva imparato a cavalcare, qualità apprezzatissima nell'Argentina e necessaria assai. E spesso — molto spesso — partiva alle 2 di notte, accompagnato da un *vaqueano* creolo, per andare a celebrare una Messa nelle piccole colonie agricole che i piemontesi stavano formando nei campi di Ramallo.

Tanti anni fa, trovandoci a Très Arroyos, ascoltammo da la viva voce di un vecchio colono nativo del Canavese, Michele Riccardini, i bei ricordi che quelle popolazioni conservavano di Don Fagnano, che loro chiamavano « el cura italiano ». Il buon salesiano, dicevano, non disdegnava di fare venti *leguas* a cavallo, ossia cento chilometri, pur di poter celebrare una Messa in mezzo a quattro *ranchos* di piantatori. Il vecchio Riccardini poi ricordava con ricchezza di dettagli la prima visita che Don Fagnano aveva fatto a Ramallo, ove erano allora poche case di piemontesi e pochi *ranchos* di pastori creoli. (Ramallo è oggi una progredita città di 20.000 abitanti). L'ultima mia Messa, diceva il buon Riccardini, l'avevo sentita a Romano Canavese, prima di partire per l'America. E come per noi era un vero avvenimento, i nostri figlioli partirono a cavallo per portare la notizia a quei coloni che stavano dissodando le vergini terre poste lungo l'Arroyo del Medio. All'indomani, in piena prateria e addossato a un vecchio albero di *ñandubaj*, stava pronto l'altare, fatto con le tavole dei nostri carri da trasporto. Ed a cavallo o con le tipiche *carretas* dal tetto di cuoio, arrivavano dai quattro punti cardinali le famiglie dei primi agricoltori piemontesi e quelle dei *gauchos* e dei pastori creoli. Pensare: era la prima Messa, da che mondo era mondo, che si diceva in quella località!

Don Fagnano iniziò il Rito alle undici perchè v'era sempre gente che arrivava di fresco e da assai lontano. Il pomeriggio poi fu consacrato ai battesimi ed ai matrimoni, legalizzando e benedicendo tutti quelli che s'erano fatti sulla parola, senza intervento di Stato Civile e di preti. Un creolo delle isole del Delta — chiamato don Venanzio Quiroga — fu unito in matrimonio con la sua vecchia fedele compagna. Era già nonno. Ed i suoi tanti figli e nipoti, nati e cresciuti nelle isole del Paranà, non avevano mai visto un abito talare.

Don Fagnano volle rimanere ancora l'indomani per la Comunione. A questo punto il racconto del vecchio Riccardini, ascoltato più d'una volta, diventava suggestivo e commovente. Ero giovane allora, diceva l'anziano agricoltore. E rotto a tutte le avventure, perchè nelle vergini e deserte praterie bisognava avere sempre il cuore in pugno. Ma mi faceva un effetto strano e nuovo il vedere certe faccie di creoli barbuti, venuti da lontano, da chissà dove, armati fino ai denti e con i *facòn* e le pistole « Montecristo » alla cintola, inginocchiarsi rispettosamente davanti a Don Fagnano, baciarne la veste e poi dire: *Padre, su benediciòn!* Eppoi la confessione fatta in piedi, appoggiati al proprio cavallo e al cospetto di tutti. L'uomo primitivo della prateria che parlava piano e serio all'orecchio dell'uomo di Dio. E il gesto del sacerdote, che marcava con il bel segno di Cristo le teste prone dei *gauchi* argentini. Quel mattino Don Fagnano parlò dopo la Messa, in quel suo idioma spagnuolo nel quale intercalava ancora tante parole italiane. Ma tutti compresero lo stesso. E tanti, anche uomini, piangevano dalla commozione. Poscia vi fu la grande Comunione. Una cosa mai vista nella prateria. Erano tre, i pani. E assai grossi e cotti in quel forno primitivo che serviva a tutti i coloni piemontesi. Don Fagnano li benedisse. Li avvolse quindi in un grande fazzolettone bianco e si mise in giro per la comunione. Tutti erano in ginocchio. Si era fatto un silenzio assoluto, rotto soltanto dai canti lontani dei *tery-tery* della laguna. Persino i tanti cavalli, *maneados*, con i corti lacci di cuoio, non nitrivano più. Solo si udiva la parola, un po' velata dalla stanchezza, del missionario di Don Bosco che andava su e giù, spezzando e distribuendo il pane di Gesù Cristo.... Confesso che quando penso a queste cose ormai tanto lontane, m'assale ancora la stessa commozione che provavo le prime volte quando ne sentivo favellare nei *ranchos* della pianura di Ramallo.

E sento ancora, dopo tanti anni, la nostalgia delle sconfinate pianure argentine, dei suoi piccoli *ranchi* ospitali, dei suoi grandi fiumi e dei suoi meravigliosi boschi di *quebracho*.

E di quei vecchi colonizzatori piemontesi così buoni, così onesti e così stupendamente lavoratori. Perchè furono quelli che, giuocandosi più d'una volta la vita, colonizzarono e valorizzarono quelle terre che verso il Natale del 1876 accolsero così cordialmente i primi missionari di Don Bosco Santo.

GIO. BONO FERRARI

—×—

### Annali del Fascismo

Anche l'ultimo numero degli *Annali del fascismo*, maggio, è quanto mai completo di informazioni e contiene una speciale accuratissima rassegna della visita di Hitler. Presso tutte le librerie e edicole.

## La cronaca dei libri

Enrico Roma, spirito inquieto, artista al cento per cento, giornalista, pubblicista, commediografo, raccoglie sotto il titolo: *Mantello d'Arlecchino*, tre lavori teatrali — « La casa dietro l'ombra », « Il fantoccio irresistibile », « Una parte difficile » — tutti rappresentati e per i quali il giudizio venne già dato a suo tempo dal pubblico. Ad ogni modo si leggono volentieri. Dei tre, personalmente, preferisco *Una parte difficile*, per il contenuto umano a traverso la triste smorfia di qualcuno dei personaggi.

* * *

La storia de *L'uomo venduto cinque volte*, è un'allegra trovata d'un brillante giornalista, che durante i suoi viaggi a traverso il mondo, ha radunato materiali e dati ed un bel giorno con la fantasia che distingue Domenico Car — fantasia che ci richiama e ci ricorda quella d'un altrettanto brillante e geniale giornalista (vedi caso), addetto allo stesso quotidiano torinese — ci ha costruito un libro da leggersi « in un fiato ».

Le vicende di Esteban, l'uomo senza stato civile, hanno per sfondo l'America del Sud, quella del Nord, l'Africa, e si chiudono in Spagna. Naturalmente una pallottola nazionale ha chiuso l'esistenza di questo rottame della vita umana, che fu schiavo bianco nelle piantagioni di cacao, minatore negro nelle miniere di Pretoria, bandito a New York, soldato nella Legione Straniera in Africa, pseudo-russo nelle trincee rosse di Spagna, ove cadde non sapendo per « chi ». Libro vario, interessante, condito di tutte le droghe più acri, più piccanti, e per il suo stile vivace, sciolto e schietto, oltremodo piacevole. Domenico Car ci ha voluto dimostrare la sua abilità giornalistica, ricca di geniali trovate e di risorse. Da un taccuino ha saputo trarci un libro.

* * *

Con Giuseppe Rensi dovremmo addentrarci nella filosofia. Non ci regge il cuore. Sentiamo di non poter seguire l'esuberante dottrina dell'A., lungo i tortuosi sentieri della sua dialettica corrodente. Ne *La filosofia dell'assurdo*, il Rensi è un demolitore, è contro tutti e contro tutto; la sua analisi è un continuo sgretolamento, un rovesciamento di tutte le leggi fondamentali della filosofia, se nella filosofia vi son leggi. Il reale è irrazionale, il razionale è irreale. La contraddizione regna eterna nelle cose umane. Scetticismo e pessimismo v a n n o allegramente a braccetto e sono lo sfondo di questa nostra tormentata esistenza. Come ho detto, a principio, continuare per questi intricati viottoli della psicologia umana, si finisce per perdere la direzione di marcia, di non sapere se voltare a destra od a sinistra, fermarsi o proseguire. Ognuno può essere un filosofo, nell'ambito della sua cultura, della sua intelligenza, fare della filosofia, intuirla, ma non dovrebbe mai studiarla. Ci si smarrisce senza più ritrovarsi.

* * *

I *Pensieri sull'educazione* di Giovanni Locke, filosofo inglese, datano dal 1693 e furono scritti per richiesta di un suo amico personale, che desiderava delle norme circa l'educazione del figlio. A parte qualche cosa che può urtare la nostra sensibilità moderna — come i castighi corporali, che per i quali bisogna risalire, in materia pedagogica, ai particolari usi di quel tempo — pure le norme dettate dal pensatore inglese non si discostano gran che dalla concezione moderna, anzi oserei dire che fu un precursore in questo campo. Cioè vita libera, sana, moderazione nei cibi, semplicità nel vestire, ginnastica, e questo per ambo i sessi nei riguardi del corpo. Anche nell'educazione morale del fanciullo c'è ben poco da aggiungere o da togliere. I padri e le madri leggano e vedranno che, se differenze esistono, sono più di forma, che di sostanza. In tutte le epoche c'è sempre un ingegno che precorre i tempi.

* * *

Mi duole che la faraggine dei libri che ha sempre imperversato sul mio tavolo, mi abbia tolto di vista, e sì per lungo tempo, due aurei volumetti della Biblioteca Popolare di Cultura Antonio Vallardi, *Il mare* del cap. Antonio Calegari e la *Nave e la navigazione* dei capitani E. C. Branchi e A. Calegari. Ho detto « aurei », perchè detti volumi meriterebbero d'esser letti e conosciuti da tutti coloro che del mare e delle navi sono entusiasti amanti e cultori appassionati. I due egregi autori in pagine di limpido e piano stile ci portano alla perfetta conoscenza dei misteri marini, della sua flora e della sua fauna, con una concisione e con una sintetica chiarezza veramente encomiabile. Quando parlano della nave, risalendo alle origini di essa, giungono ai colossi moderni con una dottrina ed un'efficacia di minuziosa dialettica veramente notevole.

Spesso si parla del mare e di navi senza conoscere nè l'uno e nè le altre, si lanciano giudizi ed apprezzamenti senza una base, senza una cultura della materia. I due egregi autori con invidiabile chiarezza hanno riunito in brevi e dense pagine tutto ciò che può bastare per affrontare una discussione senza tema di « perdere la faccia ».

* * *

Ho letto con interesse i *Lineamenti di Storia delle Corporazioni*, di Olinto Laguzzi. Non son rimasto deluso. Questa pubblicazione interessante perchè fa la preistoria e la storia delle Corporazioni, arriva a proposito a chiarire quell'idea, alquanto vaga, che avevamo appresa a traverso le spiegazioni di storia durante i bei tempi scolastici.

* * *

Terminerò questa cronaca con una c o m m e d i a, così la chiama l'autore. Per me, sta tra la farsa e lo scherzo comico: *Cambiati la camicia*, commedia in tre atti di Florindo Amici. Titolo — nonostante tutte le sante e patriottiche intenzioni dell'A. — ambiguo, che può dar adito a salaci commenti. Trama tenue, tenue, senza aver il dono dell'originalità, trama che non regge non solo alle luci della ribalta, ma nemmeno al lume d'una candela. Eppoi.... poi.... non si deve far dell'infantilismo con delle cose serie. Dopo l'onesto tentativo teatrale dell'on. Farinacci, mi sembra che potrebbe bastare. E' troppo presto per portare sul teatro della storia, che è appena di ieri.

* * *

SEGNALAZIONI:

*Piacentini ha ragione*, di Ugo Ojetti (« Corriere della Sera » del 24-8-38, N. 200).

Ma doveva aver « ragione » molto prima, senza voler fare un appunto all'illustre articolista. Chi ripulirà ora le belle contrade d'Italia dagli sgorbi architettonici novecentistici? Di chi la colpa? A chi la responsabilità? Sono domande che, naturalmente, resteranno senza risposta.

a. r.

*Mantello d'Arlecchino*, teatro, Enrico Roma - Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano - Lire 12.

*L'uomo venduto cinque volte* - Michele Car - Ediz. « Corbaccio, Milano - Lire 15.

*La filosofia dell'assurdo* - Giuseppe Rensi - Ediz. « Corbaccio », Milano - Lire 12.

*Pensieri sull'educazione* - Giovanni Locke - Ediz. « Corbaccio», Milano - Lire 5.

*Il mare* - Cap. Antonio Calegari - Antonio Vallardi, Editore, Milano - Lire 3.

*La nave e la navigazione* - Cap. E. C. Branchi e Cap. A. Calegari - Antonio Vallardi, Editore, Milano - Lire 3.

*Lineamenti di Storia delle Corporazioni Italiane* - Olinto Laguzzi - Tip. L. Colombo, Chiavari - Lire 7.

*Cambiati la camicia* - Commedia - Florindo Amici - Centauro, Editore, Milano - L. 5.

—»×«—

### La signora delle camelie

La signora delle camelie aveva una ricca toeletta tutta vaporosa di pizzi e di veli, oggi.... leggete il numero 56 di *Fili* e troverete la soluzione del problema.

### "Casabella,,

Il numero 127 di *Casabella* è come sempre largamente documentario delle più elevate e moderne concezioni d'arte. Richiederlo in tutte le edicole.

## APOSTOLI

PAPAZIAN. — *I metallurgici di Marsiglia sono in sciopero dal 24 giugno a causa del licenziamento del disegnatore Papazian che la Società Provenzale di Costruzioni Navali ha messo alla porta dopo la constatazione che egli non rendeva la decima parte di quello che rende normalmente un comune disegnatore.*

*Il Papazian, essendo segretario del Sindacato rosso dei tecnici della metallurgia ha — naturalmente — scatenato lo sciopero per proteggere.... se stesso.*

*Presentiamo questo tipo di animatore proletario:*

*Turco di nascita, ha seguito dal 1911 al 1913 dei corsi per stranieri alla scuola arti e mestieri di Châlons. Nel 1914 combattè in guerra contro la Francia, dove però ritornò nel 1931 ed ottenne la cittadinanza francese, facendosi contemporaneamente riformare per sfuggire a qualsiasi obbligo militare.*

*Fervente comunista, egli è diventato con i quattrini dei lavoratori francesi, proprietario di un bellissimo appartamento a « La Madrague », di una casa di riposo e Juan les Pins e d'una villa a Bois-Luzy.*

*Per proteggere questo compagno migliaia di operai francesi sono alla fame dal ventiquattro giugno!*

LAUSSA. — *Degno compare di Papazian è un certo Luciano Laussa che ha sulla gobba una condanna a tre mesi di prigione. Questo altro agitatore comunista, conosciuto nell'ambiente operaio marsigliese per la sua abilità nel far sparire i portafogli dalle tasche del prossimo, preso colle mani nel sacco, fu arrestato e condannato il 25 novembre 1931 a tre mesi di carcere.*

*Siccome egli era, però, un fedele esecutore della formula comunista « bisogna prendere il denaro dove è » appena uscito dal carcere i suoi compagni lo elessero loro capo.*

GAGNAIRE. — *E' il segretario generale del sindacato marsigliese ed in tale veste viene ricevuto quotidianamente dal Prefetto con i riguardi che spettano al suo grado.*

*Il suo stato di servizio porta ben sette condanne per minaccie, furto, aggressione a mano armata, evasione dalle carceri e diserzioni di fronte al nemico.*

*Forse sarà, particolarmente, per questa ultima benemerenza che egli è stato eletto a capo dei lavoratori marsigliesi.*

*Ferravilla, nella interpretazione di un commerciante disonesto, esclamava: « A forza di fallire, ho messo da parte qualche cosa ». Gagnaire, invece, ragiona così: « A forza di condanne mi sono creato un posticino al sole ».*

*Intanto lo sciopero continua; ma gli operai marsigliesi non debbono preoccuparsi, perchè i più autorevoli uomini di stato francesi, quali Daladier, Herriot e lo stesso Lebrun, hanno ripetutamente dichiarato che necessita riportare il lavoro al posto d'onore!*

Gj

:::

## Concorsi Nazionali pianistico e per complessi strumentali

### Rapallo 24-25 Settembre

Com'è stato precedentemente comunicato, il Dopolavoro Provinciale di Genova organizza, per incarico della Direzione Generale dell'O.N.D., il « VII Concorso Nazionale di Pianoforte » ed il III « Concorso Nazionale per Complessi Strumenttali (trii, quartetti, quintetti) che avranno luogo a Rapallo nei giorni 24 e 25 settembre p.v. Per venire incontro alle richieste di alcuni concorrenti circa le difficoltà di poter presentare in tempo utile i documenti è stato disposto di prorogare il termine per la loro accettazione fino alla mezzanotte del 10 settembre p.v. Il Ministero delle Comunicazioni, tenuto presente il fine delle due importanti manifestazioni, ha concesso la riduzione del 50% sul viaggio in ferrovia da qualunque città del Regno per Rapallo, con validità dal 21 al 28 settembre p.v. Le domande, corredate dai documenti prescritti, devono essere inviae al Dopolavoro Provinciale di Genova (Servizio Educazione Artistica), Viale III Novembre, entro il termine suddetto.

27 Agosto 1938 - XVI e. f.

Direzione ed Amministrazione
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demograf**
*dal 19 al 25 Agosto 1938*
**Nati 5 - Morti 4**

# "Un giorno a Rapallo,,

## Un treno "Stampa sera,, - C.I.T.

### porterà mille torinesi nella nostra città domenica 4 Settembre

*Stampa Sera*, edizione pomeridiana del grande quotidiano torinese, presi accordi con la Compagnia Italiana del Turismo, il massimo organismo nazionale che conta anche al nostro Lungomare una splendida sede, e col nostro Podestà comm. Silvio Solari subito entusiasta dell'idea, ha lanciato l'effettuazione di un treno speciale per Rapallo, che si effettuerà domenica prossima 4 settembre, in un periodo eccezionalmente propizio per i gitanti, i quali potranno godere comodamente della nostra città e del mare, senza risentire gli eccessi del solleone di luglio e agosto.

La nostra città accoglierà i gitanti torinesi con un particolare programma, dove sono comprese gite per mare, per funivia, bagni gratis, omaggi floreali, gare di nuoto, ecc., in modo da rendere duraturo il ricordo di questa manifestazione, per la quale si deve rivolgere viva riconoscenza al bel giornale diretto valorosamente dal grand'uff. Alfredo Signoretti — nostro graditissimo ospite con la gentile famiglia e l'ultimo floridissimo bimbo, che al nostro clima irrobustisce i suoi due vitalissimi mesi di vita — che ha scelto Rapallo a méta della sua gita propagandistica.

Le accoglienze che saranno prodigate ai gitanti, dimostreranno quale e quanta cordialità lega la Riviera alla terra piemontese, che ci dà così largo contingentamento di ospiti estivi ed invernali, e cementeranno vieppiù ancora quell' unione spirituale che, coll' abolizione dei regionalismi, ha fatto veramente uno il popolo italiano, dall'alpe al mare.

Intanto *La Stampa* e *Stampa Sera* rinnovano quotidianamente l'invito alle adesioni ed è probabile che più di un treno parta da Torino domenica 4 settembre.

*Stampa Sera* dice: « Chi non vorrà passare con noi un giorno a Rapallo? Questa frase è destinata a diventar celebre come « Un giorno a Madera » e forse, anzi certamente, a significare un maggiore divertimento, tanto più che Madera.... è un po' difficile da raggiungere coi treni popolari! ».

La fascinosa intonazione: « Un giorno a Rapallo » è indubbiamente destinata a fare epoca e la frase passerà alla storia.... delle più belle iniziative del giornale ch'è vanto non solo di Torino ma dell'Italia.

Il treno partirà da Torino (Porta Nuova) alle ore 5.25 di domenica 4 settembre. Arriverà a Rapallo alle 9; ne ripartirà alle 20.39, per riportarsi di nuovo a Torino alle ore 0.45. E' così una *intera giornata* che i torinesi potranno trascorrere a Rapallo e nel Golfo Tigullio; e chi pensa, oltre che a Rapallo, agli incantevoli dintorni, al celebrato Santuario di Montallegro. a S. Michele di Pagana, a S Margherita, a Portofino, a Paraggi, a S. Fruttuoso, si può ben figurare come la giornata sarà fitta di svaghi e ricca del più gioioso interesse.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 29 per l'andata e il ritorno in seconda classe, e in lire 18 per la terza classe.

## Il palio marinaro

Il palio marinaro, organizzato per Ferragosto dalla Lega Navale Italiana, ha destato, com'era prevedibile, il più vivo interesse ed una folla grandiosa è accorsa al Lungomare per godersi lo spettacolo dei g o z z i vigorosamente spinti alla lotta dagli equipaggi dei sestieri cittadini.

La vittoria è toccata all'imbarcazione di San Michele equipaggiata da Cariola, Caraffa, Bianchi, Ricchi, Castruccio e Bavestrello. Secondo l'equipaggio di Cerisola, con Ottonello, Monti, Mariotti, Palazzi, Bucchioni, Canessa; 3. Costaguta; 4. Borzoli; 5. Cappelletta. Assente il quartiere Seglio.

## Fuochi e lumetti

Nel giorno di Ferragosto il mare e il cielo sono stati ancora simbolicamente uniti da scie luminose: sul mare vagavano a migliaia i tradizionali lumetti multicolorati, nel cielo si alzavano a centinaia i razzi di grandioso effetto. Graditissimo spettacolo offerto — come sempre — dall'Azienda Autonoma in onore degli ospiti.

## San Rocco

Molta folla è accorsa a San Rocco per partecipare alla sagra che si svolge annualmente nella piccola chiesetta che si affaccia sulla via Aurelia. Funzioni religiose, mortaretti, razzi, illuminazione e divertimenti popolari sono stati presenziati da molta folla. Ottima l'illuminazione della Villa Montuoro.

## La festività di S. Ambrogio

La parrocchia di Sant'Ambrogio ha festeggiato solennemente la ricorrenza di N. S. della Salute. Il tempio era riccamente parato e le funzioni religiose hanno richiamato grande folla di fedeli.

## La solennità dell'Assunta

**a S. Maria del Campo**

Gli ottimi frazionisti di S. Maria del Campo hanno festeggiato con il tradizionale entusiasmo la solennità della Assunta. Lunedì 15 agosto la popolosa parrocchia era tutto un garrire di bandiere. Nel tempio scintillante di luci si sono svolte con decorosa solennità le sacre funzioni. Ha tenuto il panegirico il Rev.mo mons. dott. Paolo Botto, Canonico della Cattedrale chiavarese e Cancelliere Vescovile. Il passaggio dell'arca della Vergine attraverso le vie della parrocchia, nella numerosa ed ordinata processione, è stato salutato da una lunga sparata con ricco lancio di bombe e — particolare gentile — i membri del Comitato hanno fatto in modo che ad « accendere » le polveri fosse lo stesso amato Prevosto can. Silvestro Maggiolo per mezzo di un dispositivo speciale. Una folla stragrande è intervenuta alla sagra.

——××——

## Colonia solare F.F.

Pro colonia solare sono pervenute al F.F. offerte dalle famiglie: Boero Colomba, Bellardone Amelia, Guerra, Morando, Canessa Giovanni, Majerna-Ruggeri, Fedele, Della-Casa, Macchiavello Rocco, e Associazione Mutilati, Zennaro Mario, Sturla, Solari-Colotto. La Segretaria ringrazia.

## Raccolta del ferro

Al Fascio Femminile continua la raccolta del ferro che può essere inviato presso la Sede o fatto ritirare alla propria abitazione. Invitiamo i cittadini ad essere generosi verso la battaglia autarchica.

**Farmacia di turno**

**Domani domenica di servizio:** *Moderna*, **in Piazza Cavour.**

## A Montallegro

La celebrazione dell'Assunta è riuscita al Santuario di Montallegro molto solenne.

Pronunciò un dotto sermone il rev. P. Paravagna. S. E. Mons. Casabona, Vescovo Diocesano, celebrò la Messa ed impartì la Comunione a molti fedeli. La facciata marmorea del Santuario venne illuminata. Edificante la solenne processione svoltasi attorno al monte, con la benedizione delle vallate e del mare impartita da Mons. Vescovo. Le funzioni religiose vennero accompagnate dalla cantoria dei Padri Somaschi.

Molto apprezzato l' inintercotto servizio diurno e notturno della Funivia.

***

E' ospite del Santuario di Montallegro S. E. Mons. Bartolomeo Cattaneo, Arcivescovo di Palmira. L'insigne Presule aveva compiuto un primo pellegrinaggio al Santuario tre anni fa, ed ora vi è ritornato per un periodo di riposo.

## Orologi pubblici

Sono stati impiantati nei posti eccentrici della città tre orologi elettrici. Approviamo l'innovazione, ma non possiamo evitare di far osservare che già nei primi giorni gli orologi hanno dato segno di ....pazzia canicolare. Non vorremmo che dovessero fare le spese della nostra cronaca settimanale. Gli orologi devono marciare regolarmente, altrimenti....

## Gioventù studiosa

Anna Maria Merello, nella prima sessione ha conseguito lodevolmente presso il R. Istituto Lambruschini di Genova, il diploma di abilitazione al Magistero. Alla neomaestra congratulazioni e auguri.

## Oltre il ferragosto

*Siamo oltre Ferragosto, ma il movimento è sempre intenso, la città animatissima, il Lungomare un ribollire di folla e di automobili.*

*La « stagione » è tuttora nel suo vigore, anche se qualche partenza è annunciata. E' questo un periodo ottimo per le ferie, non eccessivamente caldo, e con una temperatura serotina gradevole.*

*Andremo avanti fino a tutto settembre ed oltre, se il tempo ci aiuterà, e il nome di Rapallo si avrà una eco più duratura e gli ospiti ci rimarranno maggiormente affezionati. E ritornando a noi l'anno prossimo, godranno della perfetta sistemazione igienica dataci dalla modernissima fognatura, delle strade ben sistemate e pulitissime — vanto di Rapallo — e della « rotonda » che sta formandosi con alacrità alla foce del Boate, dove trasporterà le sue tende il « Lido », liberando per le automobili la piazza attualmente occupata con le cabine.*

*Troveranno ancora altre comodità e innovazioni, che potranno meglio di noi apprezzare.*

*Noi saremo sempre qui — pronti ad accoglierli a braccia aperte — sempre lieti di dividere con essi i tesori dei quali la natura prodiga ha voluto circondarci e l'azzurro incomparabile del nostro cielo e la distesa infinita del mare, in una cordiale comprensione dei nostri doveri e dei loro desideri, con quella piena spiritualità che fa del nostro popolo sano e buono, un intelligente amministratore e all'occorrenza un dovizioso signore dei suoi beni.*

*Siamo oltre il Ferragosto — afferrato nella sua data simbolicamente centrale del mese in cui viviamo — ma siamo sempre in « stagione », con tutto il brioso movimento di quella vita all'aperto che concede poi di ritornare alla realtà quotidiana col fisico sanamente temprato, con vigore rinnovato.*

*Il Ferragosto ci ha portato come ogni anno un movimento straordinario di ospiti che abbiamo accolto con l' usuale calda ospitalità; erano tanti gli ospiti da rendere angusti lo spaziosissimo Lungomare e l'ormai troppo modesto marciapiede che bisognerà forzatamente triplicare per donare alla nostra bella passeggiata — bella tra le belle — quella maestosità della quale ha bisogno per rendere sempre più inconfondibile ed elegante la nostra città dalle altre.*

*Sia di giorno che di notte, in queste calme sere estive, come in quelle lucidissime e temperate dell' inverno, Rapallo offre agli animi assetati di pace, il ristoro di una visione riposante e suggestiva.*

*Per questo la nostra città è chiamata la Regina del Golfo, per questo l' ospite ritorna sempre dopo che ha assaporato l'asprigno vento che spinge le vele a rincorrersi fin dove l'orizzonte combacia, quasi volessero fuggirsene, non ricordando che vano è il loro volo perchè un invisibile filo ammaliatore le lega alla nostra riva, dove chi arriva mai più si diparte e se diparte vi lascia brandelli di una nostalgia senza fine.*

## L'elogio del Duca di Windsor

**per il nostro campo di Golf**

Com' è noto, in occasione della recente visita in Italia, i Duchi di Windsor hanno fatto sosta a Rapallo e disputato partite di golf sul nostro campo, in unione ai coniugi Rogers. Ora il Duca ha inviato all' ing. Maffei, segretario onorario del Circolo Tennis e Golf, la seguente graditissima lettera, che suona aperto riconoscimento delle attente cure riserbate al Golf, elemento di prim' ordine fra le attrattive di Rapallo. Dice la lettera:

*« Caro signor Maffei,*

*« La Duchessa di Windsor ed io vi ringraziamo molto per la vostra cortese lettera e per averci inviato le copie di alcune fotografie prese di noi al « N. 8-green », mentre giocavamo al golf a Rapallo, il mese scorso.*

*« Siamo rimasti molto soddisfatti per la ns. visita al Golf Club di Rapallo e prendiamo quest'occasione per congratularci con voi del magnifico terreno e delle eccellenti condizioni di gioco.*

f.to: Edward, Duca di Windsor ».

——×——

## Incrociatore americano in rada

Nel pomeriggio di lunedì 29 giungerà a Rapallo la nave americana *Omaha*, incrociatore gemello del *Raleigh*, che visitò Genova verso la fine dello scorso gennaio e che si tratterrà nel Golfo Tigullio fino all'8 settembre. Sull'*Omaha* è imbarcato il contro ammiraglio H. E. Lachy che ha per segretario ed aiutante di bandiera, rispettivamente il cap. di corvetta D. W. Roberts e il ten. di vascello A. J. Bolton.

L'*Omaha* à un dislocamento di 7160 tonnellate, è lunga 169 metri e larga 25,4; con una velocità massima di 35 nodi. Il suo armamento si compone di dodici cannoni da 152 mm., 4 antiaerei, 8 mitragliatrici e 6 tubi di lancio. Inoltre la nave è dotata di 3 idroplani con due catapulte di lancio. Il suo equipaggio ammonta a 34 ufficiali e 330 tra sottufficiali e marinai.

La nave pesca m. 8.20.

## Sagra di Sant' Agostino

Si celebra oggi, nella cappelletta di Cerisola, la sagra di Sant'Agostino, con il seguente programma: Ore 6, Messa della Comunione, con fervorino del can. Ceria; Ore 8 e 9.30, Messe lette; Ore 20, Rosario; Discorso di Mons. Arciprete can. teol. Orazio Ratto; Bacio della Sacra Reliquia. Al termine delle funzioni religiose, concerto della Banda del Dopolavoro della Città di Rapallo; Ore 22, sparate e fuochi artificiali della ditta Eredi Lagomarsino di Cicagna. La facciata e il campanile della chiesetta saranno illuminati, come pure il piazzale prospiciente.

## Al monte Rosa

Chi sale al celebrato Santuario di Montallegro può, con poca fatica, portarsi a maggiore altezza « scalando » il monte Rosa attraverso la mulattiera che conduce dai 610 metri ai 750. Giunti sul cocuzzolo — la stradetta è piuttosto mal tenuta, specie verso la sommità — lo sguardo spazia estasiato verso la superba catena di montagne che si distende in una lontananza che sembra irreale, offrendo un quadro d'una bellezza meravigliosa, ma subito dopo una diecina di alberelli di nessun valore tolgono la maestosa visione del golfo che dalla vetta si potrebbe egualmente ammirare. S o n o meno di dieci alberi, che potrebbero in parte essere tagliati e in parte liberati delle ramificature più basse, in modo da lasciar libera la visione panoramica che costituirebbe altro motivo di eccezionale bellezza ed attrattiva per il visitatore che s' è lietamente affaticato lungo il sentiero.

Crede l'amministrazione del Santuario prendere in considerazione q u e s t a proposta, fatta allo scopo non di depauperare il patrimonio alberecciò del monte, ma per aggiungere altro motivo di richiamo a quanti salgono al nostro bel Santuario ?

## Da Addis Abeba

Il 1.o capitano Torriani cav. Cipriano è stato recentemente insignito della croce di Cavaliere della Stella Coloniale, su proposta del Generale Intendente dell'A.O.I., per benemerenze speciali acquistate durante la sua permanenza di quasi due anni all'Intendenza dell'Africa Italiana.

Il capitano Torriani, prossimo maggiore, è partito volontario per l'A.O. il 15 settembre 1935 — prese parte alla campagna etiopica con la Divisione « Sabauda », guadagnandosi una seconda croce di guerra, passando poi allo Stato Maggiore dell'Intendenza. Verso i primi dello scorso mese di luglio venne chiamato all' Ufficio Operazioni del Comando Superiore delle Forze Armate, alle dirette dipendenze di S. E. Cavallero.

Al camerata Torriani le nostre congratulazioni.

——×——

## Socio perpetuo della GIL

La gentile signora Adele Anna Mariani, consorte del prof. dott. Carlo Mariani, ha sottoscritto l'associazione perpetua alla G.I.L., versando la somma di lire cinquecento. Il prof. Mariani era già socio perpetuo della G.I.L. Segnaliamo ad esempio questa significativa adesione dei coniugi Mariani.

## Campo G. Fascisti

Hanno fatto ritorno in sede i Giovani Fascisti rapallesi che hanno preso parte al campo estivo di Villa Beuca, nelle vicinanze di Cogoleto. Essi si sono distinti per attività e disciplina. La terza squadra, al comando del g.f. scelto Alfredo Valdettaro, ha meritato lo speciale elogio del Comandante Federale.

## Balli

Si è svolto con ottima riuscita, all'Eden Giardino, il ballo pro Comitato locale della C.R.I.

All'Excelsior Casino ha avuto ottimo successo il ballo in onore della colonia.

## Il primo concerto

**della Banda del Dopolavoro**

Il gruppo bandistico del Dopolavoro, diretto dal camerata Enrico Alberini, ha svolto, nel chiosco della musica, il suo primo programma, riscuotendo vivissimi applausi Il nucleo musicale, formato da una trentina d'ottimi elementi, ha eseguito i vari numeri adeguati alla sua formazione dimostrando buon affiatamento e perfetta fusione sotto la diligente e volenterosa direzione del maestro Alberini.

Per noi è stata una gradita sorpresa quella di poter ascoltare e vedere parte della musica cittadina già intitolata al glorioso nome del Fante riaffacciarsi alla ribalta del pubblico e riprendere la sua dilettevole e gradita funzione. Rinnoviamo l' augurio di poter tra breve riudire, grazie alla buona volontà di cui si dichiarano animati i musicanti, il nostro corpo musicale cittadino in completa efficienza, augurio che è condiviso dalla cittadinanza e che si avvererà se nuovi elementi volenterosi, animati da amore verso Rapallo e verso l' arte gentile, si presteranno alla prova ed alle rinuncie che la situazione richiede.

**Programma**

che il Gruppo Musicale Dopolavoro di Rapallo eseguirà il giorno 28 corr. mese, alle ore 21, nel chiosco musicale, sotto la direzione del m.o Enrico Alberini: 1) *La comitiva*, marcia, Mazzeri; 2) *Primavera*, marcia sinfonica; 3) *Piccoli eroi*, sinfonia, Manente; 4) *Cavalleria Rusticana*, interm., *Ratcliff*, sogno. Mascagni; 5) *Tosca*, fantasia, Puccini; 6) *Addis Abeba*, marcia, Lo Monaco.

## R. Scuola d'Avviamento

Hanno versato pro Cassa scolastica, parte del rimborso contributo per le esercitazioni scolastiche anno 1935-36 i seguenti alunni ed ex alunni: Olmo Ernesto lire 12,50; Arata Lina 5; Foni Zulema 5; Solimano Anita 5; Giuseppina Solimano 5; Giov. Noziglia, Alfredo Noziglia, Forlani Sirio, Felugo Franca, Furnò Enrico, Chichizola Luigi, tutte da L. 25. La Direzione della R. Scuola d'Avviamento vivamente ringrazia i generosi offerenti.

——×——

## Note tristi

A San Maurizio di Monti, nella terra dei suoi vecchi, si è spento Pendola Giovanni fu Stefano. Giovanissimo era emigrato in Argentina, dove con anni di duro lavoro aveva realizzata una meritata fortuna e si era formata una famiglia alla quale dedicò sempre un affetto grande. Ritornato a Rapallo trovò ancora nella terra le gioie del lavoro e della vita, condividendo le fatiche dei suoi contadini, incapace di quel riposo che pure sarebbe stato ben meritato. Era molto stimato, per il suo carattere buono, modesto. Amò molto la Patria ed in Iquique fu tra i fondatori della Società Italiana. Egli lascia veramente di sè durevole ricordo. Aveva 73 anni.

***

Altri lenti rintocchi hanno raccolto la commossa preghiera della popolazione. *Castagneto Biagio*, *Ernesto Caraffa*, *Teresa Vaccaro ved. Moscatelli*, riposano oggi nel bianco recinto. Gioventù e vecchiaia sono rimaste unite nella comune sorte, alla quale nessuno sfugge. Per tutti questi cari morti il fiore del ricordo.

## Spettacoli

*Sono stato io!* — Sono i ce i comicissimi fratelli Filippo, che hanno ormai ta una vastissima rinoma e simpatia per essere ri brati in questa presentazi Recatevi piuttosto a veder sentirli, oggi e domani. B riso fa buon sangue, no ricordate?

*Turbine bianco.* — La del ghiaccio, Sonia Henie racconta la sua storia di tinatrice campione del mo e la infiora d'una trama ce, amabile, leggera quan suo volo sul ghiaccio. Lu sera, martedì.

*Il re della risata.* — In preti T. Brown, Ann Dvo Martedì sera, mercoledì.

*Caffè Metropole.* — E' grande parata dell' elegan con Loretta Young, Tyr Power, Adolfo Menjou. M coledì sera, giovedì.

*Tradimento* — Un dram che vi emozionerà in quadro e che ha la sua clusione in una foresta fiamme. Interpr.: Jean M Warren Hull, Beverly Rob — Giovedì sera, venerdì.

## Veglia delle violet

Nei suggestivi giardini l'Eden stasera sabato 27 alle ore 21.30 sarà organi ta, a cura del locale Fa di Combattimento, una « glia delle Violette », a be ficio del Patronato Scola co. Ai partecipanti saranno stribuiti graziosi doni, into ti alla festa, e cioè fragra mazzolini di violette e bocc tine di delicati profumi. In tre alla miglior coppia d zante e alla più elegante ma sarà assegnato un ri premio.

L'ormai famosa orchestr dei « diavoli neri », che l'occasione diventeranno de « diavoli viola », rallegrerà danze, col suo brio veram te.... indiavolato.

I biglietti d'ingresso al b lo — prezzo lire 10 — pos no essere acquistati presso seguenti Enti e privati: F scio di Combattimento, Uffi Azienda Autonoma di Soggio no, Direzione Giardino Eden e presso i negozi locali di p vative.

## L'autoservizi per Genova

Con apprezzatissima rego rità continua il servizio gran turismo per e da Ge va, con i rossi auto-pulma che fanno ammirare tutte bellezze delle quali la nos Riviera è prodiga. La como tà degli orari, il conforto e eleganza delle macchine a bite contribuiscono a rende il servizio quanto mai desi rato ed utile. La popolazio rapallese che si reca a Gen va, ha tutto l'interesse di sufruire di questo rapido moderno mezzo di traspor Le partenze avvengono al lu gomare, Piazza dell'Impero

——×——

## La morte del Questo di Genova

E' deceduto in Genova, seguito di grave malattia, grand' uff. Rodolfo Buzzi Questore — che godeva de più alta stima e considera ne quale funzionario di ec zionali elevate qualità. Egli veva trascorso molto della s brillante carriera presso Casa Reale ed in Genova, c la venuta del Duce, aveva d to un'ultima prova delle su altissime capacità. La Super ba ha reso alla sua Salma d gnissime onoranze. Alla des lata famiglia le nostre vi condoglianze

## Gara di giuochi da spiaggia

Sulla spiaggia dei bagni « Lido » ha avuto luogo una interessantissima gara di giochi di spiaggia riservata ai bambini e bambine di età non superiore ai dodici anni, promossa dalla G.I.L.

La bella manifestazione artistica dei piccoli bagnanti si è svolta nella più poetica cornice di sole e di azzurro, dietro una doppia siepe di cuori premurosi di mamme e di papà.

Per l'occasione la spiaggia del « Lido » brulicava di piccoli ingegneri e di maestranze. Una commissione composta di gerarchi del Fascio, della G.I.L. e della Federazione dei Commercianti, invigilava sullo svolgimento della gara.

Dopo acconce parole della Segretaria del Fascio Femminile i piccoli si misero all'opera e allo scadere del tempo stabilito la Commissione preparò una graduatoria dei lavori fatti, tenendo conto della mole delle costruzioni, della tecnica e dell' estetica del lavoro fatto. Tutte le gloriose fortezze della Patria rivissero sulla calda rena. Riuscirono vincitori della bella gara: 1. « Colosseo » di Mario e Marina Merz, Vittorio e Maria Teresa Calini; Pari merito « Castello di Canossa », di Alberto Malavasi, Pier Luigi Benatti, Franco Vescovini, Alessandro Renzi, Leazzi Augusto; 2. «Castello Angioino», di Sergio Stocchi e Giorgio Petrini; Pari merito « Castello di Gondar », di Francesco Abrardo e Carlo Giulietti; 3. « Ghebbì Imperiale », di Carlo Merello, Revello Renato, Armando Roncello; Pari merito « Fortezza », di Fanny Schena, Giuseppe Adano, Luigi Castello e Giuseppe Giordanini.

La Commissione, distribuiti i ricchi premi, rivolse un elogio particolare ai gestori « Lido », camerati Nespolo e Coppola, i quali gareggiarono anche questa volta in signorilità e generosità.

(*Foto di Franco Solari*)

www.internetculturale.it

## Rito Selvaggi
### Direttore del Conservatorio di Palermo

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha n o m i n a t o il maestro Rito Selvaggi insegnante di composizione nel R. Conservatorio di Parma, direttore del R. Conservatorio di Palermo, in sostituzione del maestro Antonio Savasta, che lascierà la direzione per raggiunti limiti di età.

*Il maestro Rito Selvaggi ha dato, con le sue opere, bella prova di conoscer profondamente la tecnica musicale, e di saper continuare la nostra tradizione melodica; e d'altra parte è direttore di orchestra di singolare perizia, tra i migliori che abbiamo oggi. La sua attività è stata ed è varia, multiforme, ma volta sempre ad un fine, difendere e riaffermare la originalità e la grandezza della musica italiana nel mondo. La sua nomina alla Direzione del Conservatorio di Palermo sarà dunque appresa con vivo compiacimento anche a Rapallo, dov'egli risiede nei periodi di sosta della sua multiforme attività e dove conta larga estimazione.*

## Galleria degli Ospiti

All'Albergo Verdi: S. E. il Senatore Giacomo De Martino; Grand' Uff. Dr. Alfredo Signoretti, Direttore de « La Stampa », e famiglia.

## Ringraziamento

La Superiora e Suore Casa Divina Provvidenza, e la Superiora dell'Istituto di N. Signora di Montallegro ringraziano sentitamente la sig.na Magnago Teresita della generosa offerta elargita a suffragio di una sua parente defunta.

---

La famiglia, vivamente riconoscente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto associarsi al suo dolore, in morte del caro congiunto

**Carlo Ernesto Caraffa**

che parteciparono ai funerali, rendendo contributo di affetto alla memoria dell' Estinto.

*Rapallo*, 22 *agosto* 1938-XVI.

---

La famiglia, vivamente riconoscente, esprime il commosso ringraziamento a quanti hanno voluto associarsi al suo dolore rendendo l'ultimo saluto alla Salma del carissimo Congiunto

**Castagneto Biagio**

Particolarmene ringrazia il Signor G. Luxardo, che volle ricordare al Cimitero le belle virtù dell'Estinto.

*Rapallo*, 25 *agosto* 1938-XVI.

---

La famiglia, nell'impossibilità di farlo particolarmente, esprime qui commossa gratitudine a quanti hanno voluto onorare le spoglie della sua cara Congiunta

**Teresa Vaccaro**
**ved. Moscatelli**

e comunque rendersi interpreti del loro cordoglio.

*Rapallo*, 26 *agosto* 1938-XVI.

## Lotteria pro Volontari di guerra

Certo non vi è passante rapallese o forestiero che percorrendo Corso Regina Elena, non si sia soffermato ad ammirare il bel quadro esposto all'entrata del Cinema Eden, opera gentile in cui l'egregio pittore Rossaro — Presidente dell'Associazione Volontari di Guerra e oltre che autore, donatore — ha profuso le deliziose tonalità della sua brillante tavolozza e lo squisito sentimento d'arte che anima ogni lavoro dovuto al suo pennello. E chi, pensando che simile quadro potrebbe del più modesto salotto fare un piccolo museo d'arte pittorica, non sentirà il potente desiderio di possederlo? E siccome esso dovrà presto essere tirato a sorte, chi non vorrà tentare la fortuna, acquistando un biglietto di tale lotteria, o due, o magari di più? Si spendono sempre, e da ogni classe di persone, tanti soldi in cose superflue! Se poi si considera la cosa dal lato più nobile e gentile, quanto è meritevole il fattivo interesse per chi sente con cuore di italiano, questa iniziativa, che sotto l' aspetto allettante di una lotteria si propone di porgere aiuto ai valorosi volontari di guerra - Vi è purtroppo chi parlando di questi poveri generosi ragazzi che, lontani dalla Patria, combattono e muoiono per il trionfo d'un'idea d'ordine e di giustizia, dice trattarsi di spostati che per amor d'avventura sono spinti alla guerra; ma se si pensa che quest' avventura si risolve in disagi, fatiche, ferite e spesso anche nella morte; se si pensa che quest' avventura tende all' avvento della pace e del benessere della Spagna e per contraccolpo del mondo intero, come negare ai volontari di guerra il nostro pensiero riconoscente? E non potendo molto, esplichiamo in piccola parte questo pensiero: « Procuriamoci un biglietto della lotteria pro Volontari di Guerra ».

*c. b.*

## La lotteria pro Tigullia

Esito ottimo ha dato per i tigulliani la lotteria organizzata durante il Ferragosto al Lungomare. L' incasso andrà a favorire l'attività calcistica della nostra Società.

## R. Pretura di Rapallo

IL PRETORE DI RAPALLO in data 10 agosto 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

BAVESTRELLO *Giovanni Battista* fu Lorenzo, nato il 27 giugno 1883 in Rapallo, ivi residente, Sestiere Costaguta - Ronco 76; per avere il giorno 25 luglio 1938, in S. Margherita Ligure, posto in vendita come genuino del latte annacquato al 6% e per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029 ed un residuo secco magro inferiore al 9%.

*Omissis*

Condanna il suddetto alla pena di lire 200 di multa ed a lire 100 di ammenda, col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo*, 20 *agosto* 1938-XVI.

Il Cancelliere: PENE.

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Il III.° Palio Marinaro del Golfo Tigullio
### Domenica 28 - Ore 16

(*a. g.*). Una delle antiche tipiche competizioni sportive-marinare della gente rivierasca di Liguria era quello del « Palio », consistente in una gara che si correva con gozzi da pesca o con barche da spiaggia, al cui padrone era riserbato l'onore di strappare — arrivati alla spiaggia — la bandierina posta in alto su di una fune pendente da due pennoni. La tradizione, perdutasi col tempo, venne nuovamente ripresa tre anni or sono con successo. Il Palio, che allora si correva per singoli quartieri di una stessa città marinara, suscitava gli entusiasmi delle folle e il tifo dei parrocchiani, che ambivano pel trionfo dei loro campioni. Ad iniziativa della attivissima Sezione sanmargheritese della Lega Navale Italiana, il Palio locale venne allargato di zona e nel Palio Marinaro del Golfo Tigullio, che ebbe importanza e risonanza maggiore, essendo riservato a tutte le città del golfo Tigullio, da Portofino a Sestri Levante, città prettamente marinare, che si specchiano nel bel mare azzurro del Tigullio e che da questo nostro invidiato elemento traggono vita e sostentamento. Il Primo Palio del Golfo Tigullio, che riportò la entusiastica approvazione della Sede Centrale della Lega Navale, che volle donare il caratteristico « gonfalone », che è tuttora in palio, per la conquista del quale la lotta fra gli equipaggi rappresentativi è tuttavia accanita e vibrante, si effettuò a S.ta Margherita Ligure, che era l' iniziatrice della bella manifestazione. Il Primo Palio Marinaro del Golfo Tigullio si svolse alla presenza di una numerosa folla accorsa da tutti i centri rivieraschi, da Genova, e della nostra numerosa colonia balneare, che si entusiasmò assistendo alla caratteristica prova. La regata venne vinta dall'equipaggio di Sestri Levante, maggiormente allenato e perfettamente preparato, dopo una dura lotta con gli « armi » di Lavagna, Chiavari e Santa Margherita Ligure. Come da regolamento il gonfalone si trasferiva a Sestri Levante, ove l' anno scorso si effettuò la seconda edizione della manifestazione, che vide il superbo trionfo e la pronta rivincita dell' equipaggio sanmargheritese, composto da Tirindelli, Leverone, Prato, Figallo, padrone Carlini. I cinque difensori sanmargheriesi impostarono una corsa magnifica per continuità e rendimento, e nonostante fossero rimasti alquanto svantaggiati per la posizione della loro boa, riuscirono a raggiungere primi la riva, e poscia l'arrampicatore Carlini strappava la bandiera per primo. Fu quello un trionfo che venne entusiasticamente accolto dalla popolazione sanmargheritese che tributò vivi elogi ai superbi vincitori di Sestri Levante. Il Palio del Golfo Tigullio, in virtù del regolamento, si trasferiva ancora una volta a S. Margherita, nella città che lo ideò e che nel campo delle manifestazioni sportive marinare ha tradizioni tanto luminose.

* * *

Per l'odierna edizione, che si svolgerà domani domenica alle ore 16.30 nello specchio d'acqua prospiciene l'Albergo Lido in Via Regina Margherita, il Comitato della sede sanmargheritese della « Lega Navale, in collaborazione con l'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, ha disposto un programma organizzativo dei più ricchi ed attraenti. Tutti i minimi particolari della gara, che si correrà sulla classica distanza del miglio marino, sono stati curati in modo che anche quest'anno la bella manifestazione marinara ottenga un brillantissimo successo, superiore a quello già notevole ottenuto nelle precedenti edizioni. E noi, sin d'ora, prevediamo già questo esito brillante, in quanto la competenza tecnica e la signorilità d' organizzazione della Lega Navale di Santa Margherita, presieduta dall'avv. Antonio Costa, danno garanzia per auspicare ottimi esiti alle organizzazioni da essa curate. Tutti i servizi sono predisposti e domani funzioneranno regolarmente. Nulla è stato trascurato, nemmeno sacrifici finanziari, chè il Palio, oltre ad avere carattere agonistico, di rivalità e supremazia nel campo del Tigullio fra le varie città riveste pure carattere di manifestazione folcloristica bene accetta dalla nostra signorile ed esigente colonia forestiera.

Sulla spiaggia di Via Regina Margherita già stanno le funi lungo le quali saliranno svelti i « padroni ». Parteciperanno alla terza edizione del Palio le città di *Santa Margherita Ligure*, detentrice del titolo e del gonfalone, *Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante*, le quali da tempo hanno già affettuato i loro « Palii » locali al fine di scegliere l'equipaggio che dia la maggiore garanzia di tenuta di gara. Tali equipaggi hanno in questi ultimi giorni curato minuziosamente la loro preparazione, di modo che domani vedremo alla partenza allineate sei barche perfettamente allenate e pronte ad arrischiarsi nelle più ardite imprese di gara, che, come è noto, verrà corsa sulle speciali imbarcazioni tipo « Palio », appositamente ideate e costruite dalle Sedi della L.N. delle città del Tigullio.

Quest' anno, oltre l'agognato trofeo del gonfalone, è pure in palio e definitivamente al primo una artistica coppa donata dalla Sede Centrale de la L.N.I

Il pronostico è alquanto difficile, essendo tutti gli equipaggi forti e robusti e di press'a poco eguale forza fisica e tecnica. La loro volontà è parimenti decisa. Stando, però, ai risultati ottenuti nei Palii locali, gli equipaggi di Chiavari, Sestri Levante e Lavagna dovrebbero avere la meglio. D'altra parte l'armo di S. Margherita, innanzi al suo pubblico, non dovrebbe essere da meno. Anzi noi siamo certi che anche quest'anno si farà onore. Preferiamo quindi dare il responso alla gara, sicuri che entusiasmerà l'innumerevole folla che domani si riverserà a Santa Margherita Ligure per assistere alla caratteristica manifestazione marinara.

La gara sarà preceduta da un corteo folcloristico che dirà quanta cura e quanta passione gli attivi dirigenti della Sezione sanmargheritese della Lega Navale hanno messo in opera. Tutte le autorità, a capo delle quali i Podestà dei vari Comuni si aduneranno al pomeriggio in Piazza Mazzini da dove partirà il corteo. Saranno presenti i gonfaloni dei vari paesi, scortati da valletti, indi tutte le associazioni cittadine con vessilli e gagliardetti, gli equipaggi partecipanti alla gara nei loro caraterist costumi locali, squadre di cantori, fisarmoniche. Presterà servizio la Banda cittadina « C. Colombo » Il corteo, perfettamente inquadrato, attraverserà le vie cittadine e si porterà al Monumento ai Caduti in guerra, ove verrà deposta una corona d' omaggio. Dopo questa significativa cerimonia si svolgerà la gara.

Da Sestri Levante, Chiavari, Lavagna sono annunciate — via mare e via terra — comitive di *tifosi*, che scendono fra noi decisi a sostenere col loro entusiasmo i « campioni remieri » del loro paese.

In bocca al lupo, coraggiosi figli del nostro golfo, per il trionfo dei paesi che rappresentate!

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*
*Cent.* 30 *la parola, minimo* 10 *par.*

AFFITTASI primo piano sei locali comodità moderne. Via Betti 26.

APPARTAMENTO 3-4 camere cercasi annualmente Rapallo Santamargherita. Stangalini Anacleto, Fermo Posta, Genova.

**Nessuna calma con Emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque L. 7. -

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

## Grandioso esito del concorso
### Giuochi da spiaggia

Organizzate dal Comando G.I.L. si sono svolte mercoledì le gare per i « giuochi di spiaggia » tra bimbi d'ambo i sessi frequentanti i nostri stabilimenti balneari. Le gare si sono svolte nella spiaggia di Paraggi ed agli stabilimenti Flora, Istituto Orfane CC. NN., Margherita, Jolanda, Vicini. Presso ogni stabilimento assisteva un incaricato della G.I.L.

Scaduto il tempo previsto, la commissione giudicatrice, presieduta dal Segretario del Fascio e Comandante della G.I.L., ha visitato gli stabilimenti stabilendo la graduatoria ed assegnando i bei premi. I concorrenti sono stati oltre *duecento* con una partecipazione perciò che ha superato di gran lunga le previsioni e confermato come queste gare incontrino il fervoroso interessamento dei nostri bimbi.

Non ci è facile pubblicare il lunghissimo elenco, segnaleremo perciò solo i primi tre classificati di ogni stabilimento:

Bagni Istituto Orfane CC. NN.: 1. De Monte Solidea fu Natale (fortezza abissina); 2. Massato Zina fu Alberino (chiesa africana); 3. Tacchini Gianna fu Giacomo (Castello dei Sogni) — Spiaggia di Paraggi: 1. Lulli de Alessandro di Paolo (chiesa di Portofino); 2. Urbano Pierino di Piero (castello fortificato); 3. Lavazza Emilio di Giuseppe (castello rustico) — Bagni Flora: 1. Bertola Celso di Arnaldo (accampamento indigeno); 2. Bucci Umberto di Gino (forte Macallé); 3. Ghiron Ida di Angelo (Castel S. Angelo) — Bagni Margherita: 1. Mentina Valeria di Umberto (sacrario Caduti); 2. Franchini Gianni di Ludovico (castello); 3. Renato Carlini di Giuseppe (castello turrito) — Bagni Jolanda e Vicini: 1. Finievoli Jolanda di Enrico (incrociatore); 2. Modesti Mario di Ugo (parco e castello); 3. Quaquaro Giuseppe di Emanuele (piramide).

## E il Teatro?

Numerosi ospiti ci hanno ripetutamente manifestato il loro desiderio di poter assistere - in questo periodo - a qualche rappresentazione teatrale, sia d'opera, d'operette, come di riviste. Giriamo la proposta alla direzione del Teatro « Savoia », alla quale spetta decidere in tal senso. A meno che l'Azienda Autonoma di Soggiorno, in collaborazione con detta direzione teatrale, non voglia allestire qualche programma interessante.

## Varie di cronaca

STASERA, nell'Istituto « C. Colombo », la filodrammatica della « A. C. » rappresenterà: *L'aurora boreale*, dramma patriottico di J a c o p o Franchi (Tonetto). Lo spettacolo verrà ripetuto domani per gli studenti della nostra città.

GRAVE CADUTA. — L' oste Mussano Spirito, esercente il caffè « Garibaldi », cadendo da una scala, riportava la recisione dei due tendini e di un nervo del pollice della mano destra. Guarirà in un mese.,

INFORTUNIO. — I muratore Domenico Oneto ha riportato scottature ad un occhio, per uno schizzo di calce viva, guaribili in sette giorni.

S. BERNARDO. — Nell'Oratorio dell'Arc. di S. Bernardo si è svolta solennemente la festività del Titolare. Pronunciò il panegirico mons. Panesi. Svolse applauditi concerti la Banda cittadina, egregiamente diretta dal m.o Capurso. Edificante la processione. Venne inaugurato il nuovo orologio della torre campanaria.

FARMACIA DI TURNO: *Pennino.*

## La chiusura della 3. Mostra del Pizzo

Domenica si è chiusa la III Mostra del Pizzo Sanmargheritese Antico e Moderno, allestita a cura dell'Azienda Autonoma nel salone del Palazzo Comunale. La bella manifestazione artistica, voluta per dar incremento e sviluppo ai nostri meravigliosi e pregiati piz zi così rinomati in Italia e all'estero, è stata quest'anno assai visitata dalla nostra colonia forestiera, che ha espresso la sua viva ammirazione per l'esposizione dei ricchi lavori del tombolo. Particolarmente ammirate furono le artigiane sanmargheritesi, che diedero prova della loro maestria lavorando, nei loro caratteristici costumi, al tombolo nel salone stesso. Fra i numerosi visitatori ricordiamo, con particolare soddisfazione, S. E. Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba.

## La III. Coppa Bottaro
### vinta dalla Gil Giordana

Organizzata dall'Uff. Sportivo G.I.L., si è svolta — nei giorni 14 e 15 u.s. — la terza edizione del torneo di pallacanestro per la disputa della Coppa « Tommaso Bottaro », che si è conclusa con la vittoria della G.I.L. «Giordana» di Genova, che, nella finale, riusciva a sconfiggere la formazione della G.I.L. di Santa Margherita Ligure per 21 punti ad 11.

## Crociera d'istruzione

La scorsa settimana culminarono nel nostro Golfo alcune interessanti crociere, promosse dall'Ente Autonomo per l'Educazione Nazionale di Roma, per gli allievi delle proprie Scuole. A tali crociere parteciparono pure gli allievi della locale Scuola Professionale Marittima, a bordo del motopeschereccio « Nuova Ausonia », i quali fraternizzarono con i loro camerati della Scuola di Genova e con quelli della Scuola del Lido di Roma, giunti questi ultimi, assieme al personale dirigente, con il motoscafo « Audace ». I marinaretti crocieristi furono qui passati in rassegna dal Direttore Generale dell' Ente, comandante Giulio Bonamico, che volle sottolineare con compiacimento il grado d' addestramento professionale raggiunto dai giovani, che formeranno le future maestranze marinare del Paese.

## Ministro Svedese

Proveniente da Stoccolma è giunta a Santa Margherita Ligure S. E. Carlo Gerardo De Heidenstam, Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re di Svezia in Finlandia. Il Ministro svedese, il quale è accompagnato dalla consorte e dalle figlie, ha preso alloggio al Grande Albergo Imperiale. e si tratterrà alcuni giorni.

## Il Commissario Prefettizio visita la Colonia Elioterapica

Il Commissario Prefettizio al Comune magg. Oreste Augusti, accompagnato dal Segretario del Fascio, dal Segretario Amministrativo, dalla V. Ispettrice G.I.L. e dal Comandante Avanguardisti e Balilla, ha fatto visita alla Colonia Elioterapica di S. Lorenzo della Costa, organizzata dal Fascio di Combattimento. Il cav. Augusti, che venne ricevuto dalla direttrice prof. Dezzani Giovanna, visitò minutamente i locali della bella Colonia situata nella sede dell'Asilo Infantile « Principessa Margherita », e nella quale trovano assistenza quotidiana in turni di trenta giorni ciascuno i balilla e le piccole italiane della nostra città e delle frazioni, e quindi si recò all'aperto, ove trovavansi i bimbi per la ricreazione, intrattenendosi cordialmente con essi e assistendo all'esecuzione di esercizi di ginnastica respiratoria. Le autorità presenziavano poi alla commovente cerimonia dell'ammaina-bandiera e tra vivissime acclamazioni al Duce lasciavano la colonia dopo aver espresso alla direttrice ed alle vigilatrici il loro compiacimento per l'ottimo funzionamento dei servizi, la disciplina e l'addestramento dei piccoli organizzati.

## Brillante successo della crociera velica Montecarlo - S. Margherita

Un esito brillantissimo ha ottenuto la Crociera Internaz. Velica Montecarlo-Santa Margherita Ligure organizzata dal R. Yacht Club d'Italia, con la collaborazione del Circolo Nautico Golfo Tigullio e della Azienda Autonoma di Soggiorno di S. Margherita. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì i panfili sono cominciati a giungere nel nostro porto e gli equipaggi man mano che arrivavano erano ricevuti dagli appassionati dirigenti del R.Y.C.I. e dell'Az. Autonoma di Soggiorno, che registravano le classifiche. La bella manifestazione è stata vinta dal panfilo « San Domenico » dell'avv. Ettore Vitali, che ha impiegato a compiere il percorso ore 18 e 51', tempo corretto in 17.5'51''; 2. « S. Giorgio di S. E. l'Ammiraglio Pietro Lodolo, in effettive ore 20.2'25'', tempo corretto in ore 17.56'9''; 3. « Corsara » del comm. Gino Ghisio, in effettive ore 18.1'3'', tempo corretto in ore 18'29'56''. Le imbarcazioni « Teresa », « Rumba », « Mima » e tutte le altre — a causa dei temporali e cause varie — hanno dovuto abbandonare la gara a San Remo e a Genova, **raggiungendo poi** S. Margherita nella mattinata dopo. Hanno partecipato alla crociera fuori gara: « Robur » dell'ing. Camillo Cerruti ed « Alcor » del conte F.A. Quintavalle. La manifestazione velica si è conclusa con un signorile ricevimento offerto — martedì — dalla Azienda Autonoma di Soggiorno al « Covo di Nord-Est ».

## La stagione balneare

*Nonostante che agosto sia al suo termine e il tempo si sbizzarisca in capricci, la stagione estiva è tuttora assai animata. Gli alberghi, le pensoni, ville ed appartamenti sono ancora affollati. Gli stabilimenti balneari pullulano di bagnanti che rendono gaio ed animate le nostre spiaggie.*

*Al "Covo di Nord-Est", il caratteristico e originale ritrovo mondano, centro d'attrazione e vanto di Santa Margherita Ligure, le serate danzanti si susseguono con animazione. L'Azienda Autonoma, in collaborazione con Associazioni cittadine, fra le quali in primo luogo il Club Nautico Golfo Tigullio e la Lega Navale Italiana, ha svolto e continua a svolgere un nutrito programma. Domani avremo lo svolgimento del III Palio Marinaro del Golfo Tigullio, che richiamerà u n a innumerevole folla da tutti i centri rivieraschi e da Genova. Prima della disputa di tale importante e caratteristica gara prettamente marinara, si svolgerà un corteo folcloristico, con la partecipazione di squadre di cantori e di fisarmoniche, degli equipaggi nei loro caratteristici costumi.*

*Nella prima metà di settembre, quasi sicuramente, verranno svolte le regate motonautiche, rinviate a causa delle avverse condizioni del mare nel nostro golfo.*

*Santa Margherita Ligure — linda e pulita stupenda ed incantevole nel paesaggio e nel panorama, col suo clima mite — si prepara ad offrire ai suoi ospiti un settembre delizioso e meraviglioso. I forestieri che prolungheranno il loro soggiorno nella Perla del Tigullio — e coloro che in quesi giorni vi giungeranno da altri lidi e città — non potranno che essere contenti della loro decisione di venire a soggiornare tra noi.*

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La via dell'impossibile*, della « Métro Goldwyn Mayer », con Constance Bennett e Gary Grant. Prossimamente: *O m b r e d i n o t t e*, con Edmund Lowe e Florence Rice.

## Portofino
### Attività della Filodrammatica della Gil

La *Pietra dello scandalo* — commedia musicale di Latini e Billi — è stata rappresentata con successo nel Teatro della G.I.L. di Portofino. Gli artisti, tutti appartenenti alla G.I.L., hanno dimostrato di possedere delle ottime qualità e hanno sostenuto brillantemente la loro parte, suscitando applausi anche a scena aperta. Non si era mai vista tanta folla nel teatrino, come domenica sera, giorno del debutto, e il pubblico ha reclamato il bis, che è stato subito concesso ,e infatti la commedia è stata replicata lunedì, e questa nuova recita ha riconfermato il successo della precedente. Il merito della riuscita va in gran parte al prof. Marchesani che si è prodigoto instancabilmente specie nel periodo delle prove. Ecco l'elenco dei giovani filodrammatici: Emanuele Vignale, Cupido Pina, Ada De Nicola, Luperini Giorgio, Vignale Antonio, Velo Luigi, Lodi Luigi.

AUTARCHIA
Niente benzina
Nessuna spesa
TRASPORTO RAPIDO LEGGERO
*Grandi vantaggi*
Tel. f. 24.551 - Brevetto 349-452
PROVA GRATIS
Tassa annuale
L. 10

Bicicletta
"MUSA,,
Vendita esclusiva: GENOVA Piazza dei Garibaldi 8-6
VICINO BOTTEGA DELLA CARTA

Difendetevi dalle malattie delle vie urinarie e dell'intestino!
COMPRESSE DI BAYER ELMITOLO
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 30 agosto, a Predappio, festa di Santa Rosa patrona del paese, dove la tomba della Madre del Duce riceve numerosi omaggi di fiori. — 31 agosto, festa nazionale nei Paesi Bassi (genetl. della Reg. Guglielmina).

# - IL MARE -

CALENDARIO. — 1 settembre, si aprono le iscrizioni n[egli] istituti medi di istruzione e nelle scuole elementari. Pri[nci]pio della stagione di autunno, secondo l'uso meteorolog[ico]. Pagamento cedole buoni tesoro novennali 5% (1944).

## La passionaria

*Dolores Ibarruri, nota alle folle di tutto il mondo sotto l'appellativo di* passionaria, *sta attraversando il suo quarto d'ora di celebrità, cosicchè ci sembra opportuno appagare la curiosità dei nostri lettori, fornendo loro alcune notizie della sua vita.*

*Moglie di un operaio degli alti forni di Bilbao, essa teneva una taverna in quella città quando cominciò la sua fortuna politica e difatti, pur essendo q u a s i analfabeta, la* passionaria *si era fatta notare per l'ardore delle sue idee comuniste e per la violenza del suo linguaggio.*

*Anticlericale per la pelle, si precipitò un giorno su di un prete e d'un colpo di denti gli recise la carotide.*

*Nel 1934 fu eletta deputatessa comunista delle Asturie e si distinse specialmente per gli insulti che lanciava continuamente ai deputati di destra.*

*Alla fine di un magnifico discorso che Carlo Sotelo pronunciò alle Cortes e nel quale segnalava i misfatti del* fruente popular, *la* passionaria *s'alzò ed indicando il leader di destra, gridò: « Quest'uomo à parlato per l'ultima volta! ».*

*Due giorni dopo Carlo Sotelo veniva assassinato.*

*Durante la guerra la* passionaria *ha s e m p r e aizzato le masse a commettere eccessi ed assassini, ma, lontana dal pericolo, trascorre una vita di agi e di dissolutezze.*

*Queste notizie le abbiamo apprese da un battagliero settimanale francese, il quale ha però dimenticato di riportare la parte più caratteristica della psicologia che anima la campionessa comunista, quella cioè che riguarda l'amore libero. Difatti, in un discorso tenuto tempo fa alla radio di Barcellona, la* passionaria, *per dimostrare che le idee comuniste debbono essere seguite rigorosamente dai fatti, esclamava con enfasi:*

*— Ditelo voi o compagni Pedro, Leon, Justo, Reynaldo e.... compagnia bella, s'io mi son mai rifiutata di accordarvi i miei favori, tutte le volte che me lo avete chiesto? Ditelo voi se io sono o no una perfetta comunista?*

*Manco a dirlo che tali interrogativi furono accolti da un subisso d'applausi.*

*E chissà che fra il pubblico acclamante non vi sia stato anche il marito: l'ex-operaio degli alti forni di Bilbao!* j.

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova, durante i mesi di:

GIUGNO: capoluogo n a t i 797, morti 605, aumento pop. 192; resto provincia nati 243, morti 177, aumento pop. 66. Totale nati 1040, totale morti 782, aumento popolazione 258.

LUGLIO: capoluogo n a t i 853, morti 588, aumento pop. 265; resto provincia nati 298, morti 193, aumento pop. 105. Totale nati 1151, totale morti 781, aumento popolazione 370.

## Fiocco azzurro

La casa del comm. Carlo Remo Laiolo, concessionario dei buffet di Genova Principe e Brignole, è stata allietata dal primo sorriso di un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Adriano Emilio Maria Roberto.

Per solenizzare questo fausto evento, e per celebrare in puro stile fascista, l'avvenimento che riempie di sana e grande gioia la sua famiglia, il comm. Laiolo ha elargito a favore delle opere del Regime — tramite il Segretario Federale di Genova — la somma di lire 1500; inoltre ha disposto altre somme per la Provincia di Asti, dove è Rettore, e nei comuni di Monestero Bormida e Sessame, dove da anni amministra in qualità di Podestà.

Ai numerosi auguri pervenuti ai coniugi Laiolo, giungano vivissimi anche quelli del nostro giornale.

## Documentari di poesia

La Casa Ed. « Quaderni di Poesia » di Milano inizierà una originale pubblicazione: « Documentari di Poesia », volume mensile che cinterrà liriche ed una breve biografia dei poeti ospitati. Richiedere le norme alla Casa.

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

# Cronaca Sportiva

**Assaggi pre-campionato**

## Tigullia - Doria: 3-0

Tre reti della Tigullia contro una poi annullata per la D o r i a, hanno premiato la squadra che ha allineato l'attacco più temibile; ma in fondo in fondo si è trattato di un esame generale dei giuocatori che le due società avevano a disposizione e che desideravano valutare sul terreno pratico.

La Doria mantiene a larghe linee l'inquadratura del passato, ed anche con i giuocatori provati domenica l'ottimo Gastaldi non apporterà certo grandi modificazioni al suo insieme già noto per combattività se non per completo rendimento.

La Tigullia aveva già in animo una propria fisionomia di squadra e perciò nei tre tempi di trenta minuti ben diretti dall'arbitro Arduino di Sestri Levante, non ha spostato di gran che la sua formazione, a cominciare dallo attacco rimasto sempre lo stesso, salvo l'ultima ripresa.

L'impressione è stata migliore più per la Tigullia che non per la Doria, e la Tigullia ha legato spesso le sue idee ad un filo di ottimo acciaio (alcune sue trame sono apparse spettacolari), ma non intendiamo con questo sottovalutare la prova dei doriani non ancora assestati e t utt' altro che da disprezzare.

Particolarmente per la Tigullia, la squadra si può ritenere impostata nelle sue linee. L'attacco è apparso efficiente con un Rosso che può distaccarsi dal lotto degli altri sempre ottimi elementi: Gianello, Delucchi, Notti e Morando. Non sappiamo se la Tigullia ha in animo di muovere altre pedine per la formazione della prima linea, ma per titolari o di rincalzo qualche elemento a disposizione sarà sempre utile. Ricordiamo che Rebagliati era assente.

Nella mediana è stato provato Raccone, centro delle riserve alessandrine, e la prova è stata soddisfacente, considerando che il giuocatore entrava in squadra per la prima volta. Nel terzo ha giuocato Avvenente. Con Ratto e con Bertolini si avrà una mediana robustissima, che potrà pure giovarsi di Macera e Olivari.

Per i terzini, fermo al suo posto Borgogno, sono stati provati Gallarani — che già giuocava in coppia con Borgogno nei rosso-bleu — e Olivari, e tra essi e Bizzarri — domenica assente — uscirà il titolare.

Moretti, in difesa, con due parate di classe, ha riconfermato la vitalità della sua forma.

Spetta ora a Bertolini ed agli allenamenti preparatori la ultima parola.

Sono state segnate tre reti, una per tempo, da Morando e Gianello e ancora G ianello, mentre la Doria ha marcato il punto della bandiera nella 3.a ripresa, ma l'arbitro ha poi sentenziato il no.

Riassumendo, un proficuo galoppo per tutti e preziose indicazioni per i dirigenti delle due Società.

Formazioni:

*Doria*: Ivaldi — Fassiolo (Giorcelli), Balbi (Balbi, Giorcelli) — Campanelli (Forlani, Campanelli), Grassi, Landini (Alberti, Landini), Solimano (Selmi, Fava), C ò, Selmi (Marcenaro, Selmi), Moroni (Guerra, Moroni), Valesiano (Valesiano, Guerra).

*Tigullia*: Moretti — Borgogno, (Olivari, Gallarani) — Ratto (Ratto, Macera I), Raccone (Raccone, Avvenente). Bertolini (Bertolini, Olivari) — Gianello, Rosso, Delucchi. N o t t i, Morando (Morando, Bertolini).

## Golf

### Risultati di gare

Risultati delle gare disputatesi sul campo di golf di Rapallo:

*Gara doppia mista handicap.* — 1. signorina A. di Trinità- R. Moscatelli (18), netto 67; 2. signora V. Biondi - M. Biondi (26), 68 netto; 3. signora A. Schiaffino-C. Schiaffino )24(, 70 netto; 4. signora L. Carnelutti-S. Carnelutti (18 e 1/2), 70 e 1/2; 5. signora A. Rivolta-U. Piovano (7 e 1/2), 71 e 1/2.

*Gara ai punti 18 buche.* — 1. Profumo R. (24), 56 netto; 2. signorina Di Trinità (18), 68 netto; 3. G. Gattorno (10), 68 netto; 4. Ajmone Marsan (18), 70 netto; 5. Tedeschi (20), 71 netto.

*Gara foursome mista contro bogey.* — 1. signora Corti-Gigi Corti (11), 2 buche vinte; 2. signora De Orchi Rivolta-Piero Poma (9), 1 buca persa; 3. Contessa Martini-Conte Martini (15), 3 buche perse; 4. signora Brukner - Carlo Gallino (13), 4 buche perse; 5. signora Schiaffino-Claudio Schiaffino (18), 4 buche perse; 6. signora Pastore - Carlo Pastore (4 buche perse).

## Coppa Scarioni

Organizzata dal locale Ufficio Sportivo della G.I.L., si è svolta una eliminatoria della Coppa « Scarioni », la popolare gara che ogni anno raduna le reclute dello sport del nuoto. Ecco il risultato della finale, dopo che due batterie erano state vinte rispettivamente da Bignami e Castruccio: 1. Bignami Renzo, in 1'17'' e 2/5; 2. Castruccio Attilio, in 1'18'' e 3/5; 3. Fati Gianfranco; 4. Zanetti Franco; 5. Nassano Carlo; 6. Vicini Francesco; 7. Azeglio Maumary; 8. Costa Alessandro; 9. Queirolo Renato; 10. Ottonello Enzo.

## Il campionato provinciale di atletica leggera della Gil si svolgerà domani a Rapallo

L'atletica leggera darà vita domani domenica, con il campionato provinciale individuale che si svolgerà a Rapallo, ad una giornata veramente interessante che vedrà in campo i migliori valori atletici della provincia.

Il torneo è organizzato dal Comando Federale della GIL con il seguente programma: Corse piane: m. 100, 200, 400, 800, 1500; corse ostacoli: m. 110, 3000; maratonina: km. 15; lanci: peso, disco, giavellotto, martello; salti: alto, lungo, triplo, asta; staffetta: 4 per 400, per 300, per 200, per 100.

Ogni Comando G.I.L. potrà partecipare con più di due elementi per gara, fatta eccezione per la maratonina e la marcia. Ogni atleta (seconda e terza serie) non potrà disputare più di due gare, staffetta esclusa.

L'importante manifestazione sarà la rassegna delle giovani Camicie Nere nel campo dell'atletica leggera e servirà a fornire preziose indicazioni per i campionati nazionali che si svolgeranno a Torino dal 6 all'11 settembre.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 8.30 allo Stadio del Littorio di Rapallo. Le gare avranno inizio alle ore 9.

# Taccuino balneare 1938

CHIAVARI.

La stagione balneare, in pieno sviluppo durante tutto il mese di luglio, ha raggiunto il suo acme nelle giornate di ferragosto. Il Golfo Tigullio è un incanto d'azzurro e di barbagli d'oro. Ovunque bagnanti gentili dai costumi policromi, sdraiate all'ombra di capaci ombrelloni, intente a spalmare, sulla loro epidermide preziosa, profumate boccette d'ambra solare, che aiuterà l'azione del sole nel donare, ai corpi flessuosi, il bel colore « grano maturo », tanto desiderato da ogni bagnante che si rispetti.

Ecco giovani aitanti, muscolosi, dall'ampio torace, cimentarsi in gare di tuffi dai trampolini, in gare di nuoto per toccare primi il placido barile rosso, che mollemente danza sull'onde, simile ad un enorme guscio di noce.

Le giornate si susseguono alle belle giornate. Il sole dardeggia; il mare è tutto uno sfavillio di luce che piove dirottamente dall' azzurro del c i e l o luminoso, accendendo mille bagliori di fiamma. Tutto è pace. S'ode, di quando in quando, lo scoppiettio sibilante dei motori dei motoscafi che, veloci, si avventurano in questo mare d'incanto, drizzando la prua verso la punta di Portofino. Il promontorio di lontano ochieggia. Anche la scia dei motoscafi è luminosa. Finalmente si leva un po' di brezza marina. Immediatamente, all'altezza di S. Margherita e di Rapallo, si profilano le sagome di candide barche a vela che guizzano leggere sulle onde. All' orizzonte passa un piroscafo, che fila veloce verso la Dominante. Alla altezza di Chiavari, dove la vita balneare ha il suo ritmo accelerato, si profilano i contorni d'acciaio di alcuni sommergibili in manovra. Quando la giornata volge all'occaso questi enormi cetacei, che costituiscono un primato ed un orgoglio per la nostra valorosa Marina, drizzano le prue verso La Spezia. Quasi quotidianamente i bagnanti di Chiavari assistono al passaggio ed alle evoluzioni delle nostre belle unità navali. Anche recentemente è stata consegnata nella città cantata da Dante, la bandiera al cacciatorpediniere « Astore », e si è svolta, nel sontuoso Albergo Moderno, un'elegante f e s t a danzante in onore degli ufficiali delle unità navali intervenute alla festa del mare. Tutta Chiavari ha vissuto lo avvenimento.

La città, che la « fiumana bella » lambe, ha infatti tradizioni squisitamente marinare. Innumerevoli i « comandanti » chiavaresi, i lupi di mare conosciuti in tutti gli oceani, in tutti i porti del globo! Autentici silenziosi eroi, anche quelli dell'ultima generazione. Basti per tutti quel Franco Solari, comandante del « Mongoia », che alla follia seminatrice di morte dei rossi spagnuoli, ha risposto col suo intrepido valore di ufficiale italiano, sapendo morire serenamente, al suo posto di comando e di responsabilità. Dove è un ligure e un chiavarese ivi è un marinaio di razza.

Chiavari ha meritato l'alto elogio del Duce che, nelle indimenticabili giornate genovesi, si è spinto, in una giornata che era tutta una sinfonia di luci e di colori, nella Riviera di Levante, sino a Chiavari, sino a Sestri marinara e operaia. A Chiavari il Duce ha sostato più di un'ora e mezza, visitando la Casa Littoria che sorge, rinnovata e degnissima sede del Fascismo chiavarese, nell' antico Palazzo di Giustizia, e la Cattedrale di N. S. dell'Orto dalle magnifiche colonne corinzie. La facciata, che costituiva il voto di tutti i chiavaresi, è stata finalmente ultimata. L'adornano quattro finissimi bassorilievi dello scultore Castagnino. Il nitore e lo splendore dei m a r m i conferiscono al tempio una particolare maestà. Di fronte è il monumento al Padre della Patria e si diparte il Viale dell' Impero, il più bello di tutta la Riviera, fiancheggiato da ville sontuose, da palazzi in stile razionale, ariosi, policromi, dai veroni fioriti. Bellissime palme rendono l'ampio viale maestoso, mentre, nelle ridenti aiuole le rosse « salviae splendentes » danno una tonalità calda e vivace al quadro, che ha per sfondo il verde smeraldino della collina di Bacezza e della Madonna delle Grazie.

Chiavari è tutta fiorita. Seguendo il Viale Umberto, profumato dagli oleandri bianchi, rossi e variamente screziati, si giunge al mare. E' tutta una teoria di stabilimenti, di cabine che si distinguono per la vivacità dei colori. Sembrano tante buone massaie che, in un giorno di festa, hanno indossato l'abito più bello e sgargiante. Ecco, tra la ferrovia ed il mare, le cabine di color celeste dei bagni Nettuno; le « verdoline » dei bagni Adua; le « azzurre » dei Canepa. I bagni di « padron Canepa », simpatica figura di ligure che, da oltre trent'anni, costruisce col suo tenace lavoro la sua realtà, sono assai frequentati. Moltissime le famiglie piemontesi e lombarde che, coraggiosamente rosolano al sole. Innumerevoli le avvenenti sirene, i giovani che giuocano alla palla in acqua e sulla rena, mettendo in particolare rilievo le loro attitudini di sportivi. Moltissime i Balilla e le Piccole Italiane, autentici testimoni della potenza demografica e delle peculiarità della « razza italiana ». Con tanti bimbi bruni e belli la « nostra razza » ha certo la sua parola da dire nel mondo, penso, mentre un'allegra brigata di giovani giuoca a « ramino » all'ombra di una delle due rotonde dei « Canepa » e precisamente in quella sistemata a ristoratore.

La vista è splendida. L'occhio spazia liberamente tra la punta di Portofino a ponente e la penisoletta di Sestri operosa ad oriente. Percorrendo la strada a mare, dalla parte opposta ai Canepa, ecco i bagni Bergamo, i Savoia e, finalmente, i locali elegantissimi del Lido. E' questo lo stabilimento creato dal nostro Comune e visitato dal Duce. Sorge in prossimità dell' Entella. Vi sono due capaci piscine che permettono ai frequentatori di fare il bagno anche nei giorni in cui il mare è adirato. E' tutta una serie di ombrelloni, di sedie a sdraio ed a bracciuoli; la sabbia è finissima ed invitante. Vi sono ampie sale per il ballo, i giuochi, la lettura. E' un locale che, a sera, s'illumina di luci policrome, si popola di eleganti figure di donne, che mettono in mostra le loro grazie negli eleganti abiti da sera. E' tutto un frusciare di sete, un giuoco di colori, un incrociarsi di mobili pupille. Certi abiti non peccano certo di eccessiva lunghezza. Certe pettinature ricordano il « rococò », ma è la moda, e ciò che la moda prescrive bisogna seguire, pensano queste allegre bagnanti. Le più disinvolte ostentano occhi un po' troppo bistrati, tumide labbra un po' troppo miniate. Certe saltellano liete al braccio dei loro cavalieri; altre affidano la loro malinconia ad una provvidenziale sigaretta. Tutte cercano l'oblio nei passi voluttuosi della danza. Poi, quando le ore piccole suonano, più nulla: tutte tornano a casa con forse un'illusione di meno ed un pensiero di più. Ma così è la vita. Domani si ricomincia....

OLINTO LAGUZZI

Aut. Pref. Torino n. 0491 del 6-5-1938-XVI

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vosrti reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico

**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

## Cacce di Liguria

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

## Gran Turismo per Gen[ova]

*Rapallo - S.Margherita - [Ge]nova:* 8; 13.20; 14.30 (giro Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - *S[anta] Margherita - Rapallo*: 9.40 [(gi]ro del Tigullio); 10.40; 1[...] 14.45; 18.

Collegamento giornalier[o] Alassio, S. Remo, Nizza, [...]rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligur[e]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.00[0]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc[a] alle condizioni più favorevoli per la clientel[a]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINIL[E]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XI[V]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS[CO]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis[ta]
Malattie degli OCCH[I]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-[...]
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND[I]
Docente in Clinica Pediatric[a]
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-[...]
Consultazioni in CHIAVA[RI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [...]

S C I A T I C A
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap[allo]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30-[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3[...]

OCULISTA
Prof Dott. Mario Corrad[i]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - [...]
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i sabati 15,30-[...]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

OTTICA - ZIGLIARA &[...]
Moderno laboratorio RIPARAZIO[NI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2[...]

ANNO XXXI - N. 1538

RAPALLO, 3 Settembre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Sull'incertezza altrui

Sull' incertezza altrui l'Italia pone la sua stabile certezza. C'è in atto un programma di sviluppi operosi e di autarchia, a cui tutto il popolo italiano lavora, senza scosse e senza dubbi. E, come a difendere il suo lavoro, si apprestano nuove armi. Così l'aratro è difeso dalle bajonette. « Chi ha del ferro ha del pane ». E' il vecchio detto mussoliniano, a cui ancora si presta fede. E noi per avere sicuro il pane, siamo pronti a stringere il ferro: per l'offesa e per la difesa. Ma non facciamo minaccie e vogliamo anzi la pace. Sicuri di questa, stabiliamo in anticipo di un anno, il nostro « calendario ». Quello per l'anno decimosettimo, che si inizierà alla fine del prossimo ottobre è di recente pubblicazione. In esso, tutti i mesi e tutti i giorni ànno tracciato già il loro aspetto di opera e di sviluppo. Si sa, da noi, cosa si vuole e dove si vuole giungere. Intanto si celebrano subito — all' inizio dell'anno — due annuali: il primo della fondazione della G.I.L., e il ventesimo Annuale della Vittoria. Sono due celebrazioni tipiche e grandi: quella della giovinezza e l'altra del combattentismo. Su l'una e sull'altra si basa la potenza della Patria fascista. Una e l'altra sono le fonti perenni di tutti i rincalzi. E nuove famiglie andranno nella terra nostra d'oltremare e nuova potenza verrà data agli sviluppi autarchici col regolamento delle acque del Lago Maggiore e colla mostra del minerale italiano. Altre cerimonie e altre celebrazioni seguono, tutte secondo un piano stabilito di elevazione, di grandezza, di disciplina, di potenza. Alla mostra delle bonifiche seguirà la giornata della madre e del fanciullo, alle premiazioni del grano seguiranno i lavori della commissione superiore di difesa. E intanto si svolgerà, dopo il consiglio nazionale del Partito, la terza assemblea quinquennale del Regime e i lavori delle due Camere completeranno di studi l'opera del Governo e del Capo. E ancora altre mostre d'arte e altre opere di bonifiche, e ancora altre celebrazioni, altre prove agonistiche nello sport e nei Littoriali avranno luogo alla data fissata, con un complesso sviluppo di sforzi e di intenti tutti tesi in un'armonica disciplina di volontà e di dedizione alla causa del fascismo e della Patria.

### Due discorsi

Poniamo due discorsi a base e a dimostrazione degli atteggiamenti politici derivanti dal connubio franco - inglese. La chiarezza della situazione non è davvero perfetta: ma si può capire dove tendano sia Londra che Parigi. Daladier ha parlato alla riunione delle delegazioni di sinistra, cioè davanti ai gruppi componenti il fronte popolare, ed à gettato per una volta tanto la maschera. « Noi vogliamo, ha urlato Daladier, opporci al fascismo e al nazismo ». Ciò è inteso; ma cosa si fa per questo? Daladier è convinto che la Francia faccia poco ancora per opporsi a noi e alla Germania. Non gli basta intorpidare le relazioni tra noi e la Inghilterra, far continuare la guerra in Spagna e tener viva la questione dei Sudeti. Vorrebbe far di più; ma non ha forza e non ha coraggio. Se no ci schianterebbe, se potesse. Daladier lo ha dichiarato, schiarendo l'equivoco, togliendo ogni dubbio. L' altro discorso è quello del cancelliere dello Scacchiere: lord Simon. Questi ha in generale riconfermato le direttive di Chamberlain del marzo scorso e non ha assunto obblighi diretti colla Francia, nel caso che questa credesse di intervenire militarmente in aiuto della Cecoslovacchia. Ma ha pur lasciato capire che ad una guerra la Gran Bretagna non resterebbe estranea e il suo intervento sarebbe in aiuto dei suoi amici. Ed ha messo fra questi, per prima, la Francia. Ha subito aggiunto che si è pronti, a Londra, a dare il contributo alla salvaguardia della pace ed è questo il punto essenziale della politica britannica. Breve è il commento. L'Inghilterra è presente e assente nello stesso tempo, cioè propone, ma non conclude. Manda Runciman a Praga, non come giudice, ma come intermediario e intanto fa capire che Praga à concesso abbastanza e che i tedeschi dei Sudeti potrebbero essere soddisfatti. Ma essi non lo sono e a loro non manca la solidarietà nazionale del Reich. La Cecoslovacchia resta una porta aperta alla minaccia sovietica e colla sua irrequietezza rinnova il pericolo alla pace. Ma la Gran Bretagna non se ne avvede. Lord Simon insiste a voler la pace, come già Chamberlain, ma non vogliono insieme capire che la Germania di Hitler non potrà più a lungo sopportare che si commettano delle ingiustizie contro la sua gente sottomessa a Praga. Voler la pace è bene, ma sarebbe meglio cercare di operare, anche politicamente, per la pace.

### Sviluppi oscuri

Il seguito della settimana conferma quanto sopra si è detto. Mentre Praga stava facendo le ultime proposte, sulle quali si avrà notizia dalla cronaca politica e che, alla data in cui scriviamo, pare si riducano a concedere una divisione della Cecoslovacchia in Cantoni del tipo svizzero, senza particolari aggiunte all'autonomia dei tedeschi Sudetici, a Londra aveva luogo il consiglio dei ministri. Certamente al gabinetto inglese era noto quanto a Praga si era raggiunto e forse già deciso e il tono della stampa inglese, a commento della seduta del gabinetto, ha subito assunto un'aria di minaccia. Le proposte di Hodza potrebbero essere imposte, come un *ultimatum*, ai Sudetici e a Berlino. Certo è che questa non è la maniera più adatta a servire la pace. Si afferma a Londra che l'Inghilterra abbia fatto tutto quello che poteva fare, e che spetta al Führer di decidersi per la pace o per la guerra. O accettare quello che Praga concede o scegliere l'altra via. Ma si fa capire che l'Inghilterra non potrebbe restare neutrale in caso di un attacco all' integrità territoriale della Cecoslovacchia. Sulle decisioni prese dal gabinetto, nulla dice il comunicato ufficiale. La situazione ha ancora i suoi sviluppi bui. Dal rifiuto di Chamberlain di dar alla Francia la promessa di un intervento a suo favore, si giunge a far capire che questo intervento è già sicuro. Ma tuttavia bisognerà attendere che il governo inglese agisca in conseguenza delle decisioni prese. Noi scriviamo sempre in anticipo e non vogliamo mostrarci pessimisti. Forse tutte le voci londinesi non sono che una mossa per decidere i Sudetici ad accettare. Ma questi restano duri: ne siamo certi. Ed Hitler non mancherà d'essere solidale con essi. L'ingiustizia, anche se ha la voce grossa, non fa paura alla Germania. E la guerra non è la Germania che la vuole. Bisogna non perdere l' orientamento. Praga è un fermento in mano del comunismo. La Cecoslovacchia è una minaccia alla pace. L' Inghilterra non dovrebbe perdere il senso umano dell'opportunità e della giustizia.

### Vigile attesa in Germania

Il Führer ha visitato le linee di difesa costrutte alla frontiera del Reno e subito si è voluto vedere nella sua visita un oscuro fine di voler la guerra. Pure la Francia aveva costruito un formidabile sbarramento alla sua frontiera e nessuno ha gridato l'allarme. Due pesi e due misure. Ma la Germania non perde per questo la sua tranquillità. Essa resta in vigile e diffidente attesa. A riguardo dell'attitudine della Gran Bretagna, la *Corrispondenza politica e diplomatica* scrive: « La responsabilità di quanto avviene in questi giorni risale precisamente alla politica ambigua dell'Inghilterra, che — dopo essersi assunta il ruolo di mediatrice — ha finito coll' incoraggiare i céchi parteggiando per la loro presunta volontà di pace, ed attribuendo all' intransigenza di Henlein, il capo dei sudetici, la colpa dell' insuccesso delle trattative. I sudetici, sia detto una volta per sempre, non hanno pensato a chiedere 100 per ottenere 60: essi hanno chiesto 100 dei loro sacrosanti diritti e non vogliono essere oggetto di mercanteggiamenti. La Germania non abbandona la sua gente alle prepotenze céche. I due angoli sono così spinti avanti. Chi vorrà smussare il suo? L'Italia è testimone serena di questa controversia. Essa conosce le animosità altrui ed è forte e sicura dell'amicizia colla Germania. I più forti vinceranno, perchè la giustizia è con loro.

CIEMME

ECONOMIA E POLITICA

## Speranze o timori di svalutazione?

Nè le une nè gli altri sono augurabili nel momento presente, dati i tanti malanni che già affliggono il commercio internazionale (e non da noi soltanto), ormai ridotto a proporzioni miserrime. Rivalità economiche, discordie politiche, gelosia di predominio, antagonismi di razze, sembra che siansi data la mano per conturbare questa povera umanità in ogni parte del globo, mentre in due opposte regioni di esso tuona la voce del cannone, ammonitrice di una più grave minaccia che ancora incombe alla civiltà: il dilagare delle orde negatrici dei principii di Dio.

Dopo che l'Inghilterra ebbe abdicato alla sua orgogliosa politica monetaria, a tutela della immutabilità della sterlina, come veicolo mondiale dei traffici, dopo il clamoroso fallimento della conferenza economica di Londra, che tante illusioni aveva suscitate nelle nazioni bisognose di pace e di collaborazione, ecco sorgere nella grande Repubblica stellata del Nord America il nuovo miraggio portato dal Presidente Roosewelt col *New Deal* imperniato sulla teoria del « dollaro manovrato »; ecco nuove difficoltà opporsi al risorgere ed allo sviluppo dei rapporti commerciali fra i popoli. Inutilmente Mussolini ha lanciato al Presidente americano l'invito di convocare una riunione fra le maggiori Potenze, per stabilire una limitazione agli armamenti, il che — oltre ad un sollievo dei bilanci statali — avrebbe potuto condurre ad una pacificazione degli animi ed alla concordia fra i popoli. E in quella vece, purtroppo, abbiamo assistito al concludersi della intesa tripartita per un allineamento delle monete fra Stati Uniti d'America, Inghilterra e Francia, i tre Paesi che detengono, si può dire il monopolio dell'oro in tutto il mondo, per cui tutti gli altri, volenti o nolenti, son stati costretti a subirne l'influsso.

Così abbiamo avuto nel 1936 la svalutazione delle monete mondiali, per oltre un terzo del loro valore, al che è seguito l'allineamento, ossia la svalutazione della nostra lira, la quale venne ridotta proporzionalmente da centigr. 7,919 — qual' era nel dicembre 1927 — a centigr. 4,677 di oro puro. Con questo provvedimento il nostro Governo fascista proteggeva, bensì, il nostro commercio d'esportazione contro una più forte concorrenza che gli sarebbe venuta dalla riduzione dei prezzi da parte dei Paesi svalutatori, ma non poteva evitare che un grave turbamento ne venisse all'economia interna della Nazione. Infatti:

Diminuire il valore in oro della nostra lira a circa 60 centesimi, come è recentemente avvenuto, avrebbe potuto tornar innocuo alle condizioni dei singoli cittadini ed a quello dello Stato qualunque fosse la natura delle loro proprietà e qualunque fosse il loro stato economico, qualora tutti i loro beni o tutte le loro rendite avessero potuto, di punto in bianco, variare di prezzo in ragione inversa alla riduzione della moneta; giacchè allora tutto si sarebbe ridotto ad una semplice variazione numerica (in più) nella espressione dei valori economici posseduti dai cittadini, nonchè di quelli posseduti dallo Stato. Ma ragioni troppo complesse per essere spiegate in un semplice articolo, si opponevano a quella istantanea ed uniforme modificazione di valori, onde la legge per essere — quanto più è possibile — imparziale, ha dovuto non solo mantenere invariato il potere liberatorio de la lira, ma stabilire dei vincoli e delle limitazioni alle valutazioni ed ai prezzi correnti nell' interno del Paese, affinchè il trapasso delle loro espressioni in lire svalutate potesse effettuarsi gradatamente e colle minori scosse possibili.

Così è avvenuto che, mentre tutti i possessori di oro si sono trovati arricchiti in ragione del maggior valore attribuito al metallo posseduto, i possessori di beni immateriali (crediti, o rendite, o valute italiane in carta) hanno sopportato una sensibile falcidia, e fra questi sono da annoverare gli umili risparmiatori, che vivono del frutto del proprio lavoro.

Ora, se si considera che l'Italia, sprovvista quasi di sorgenti d'oro e scarsa di tesori aurei, non è neppur ricca di mezzi finanziari, ma è ricca invece di popolazione lavoratrice, che nel lavoro e nel risparmio ripone ogni speranza per un miglior avvenire, è facile immaginar l' avversione che potrebbe destare ogni nuovo sintomo di svalutazione della moneta nazionale. Ed altrettanto è facile immaginare quanto sdegno ispirino certe velleità svalutatrici, di cui ci perviene l'eco d'oltre Alpe e d'oltre Oceano, da parte di Paesi economicamente floridi, ma travagliati da dottrine comuniste, per cui i popoli hanno perduto la fiducia nel proprio Governo e nella propria moneta, ove si pensi che l'*ingiustizia prodotta dalle svalutazioni fra i cittadini di una stessa nazione, si verifica altresì a danno dei Paesi poveri ed a vantaggio dei Paesi ricchi d' oro*, quali sono appunto quelli della nefasta intesa tripartita.

Da qui, non solo avversione di idee, di concezioni sociali, ma difesa necessaria e strenua difesa dall'ingordigia paludata in vesti di una liberalità democratica, che ha i suoi sacerdoti negli esponenti ebraico-massonici e « sociali » di ogni risma e nazionalità.

PIETRO RICEVUTI

## Nel paese dei gangsters

*La presa di posizione del fascismo nei confroni del problema della razza, ha destato un coro di proteste nei paesi cosidetti democratici e particolarmente negli Stati Uniti, dove la quasi totalità della stampa si scaglia contro di noi movendoci l'accusa di reazionari e di barbari.*

*A voler polemizzare si potrebbe chiedere alla stampa americana se sia più riprovevole la politica razzista italiana o i linciaggi che si compiono nella repubblica stellata quando qualche negro viene accusato di tentata violenza al verginal candore di una fanciulla americana.*

*Se si entra poi nell'argomento dei* gangsters, *la stampa americana farebbe meglio a proporre l'epurazione dei nove decimi della polizia locale che tiene bordone ai vari malfattori internazionali che si annidano negli ultra civili grattacieli delle sue città; come farebbe meglio a chiedere a quale razza appartengono quei guardiani delle carceri che hanno inaffiato i carcerati con getti di vapore bollenti, spedendoli al Creatore, come fossero tanti polli a lesso.*

*La grande repubblica di Wilson e di Roosevelt doveva approvare una legge contro il linciaggio, ma poi non ne fece nulla perchè, evidentemente, i cittadini americani non vogliono perdere il meraviglioso spettacolo che di tanto in tanto offre loro qualche povero negro dannato a tale tortura.*

*Per la stampa americana questi fattacci sono numeri di attrazione.*

*Tornando in argomento, la alzata di scudi contro il fascismo ha origine precisamente dall'odio di razza, perchè come tutti sanno, la maggior parte della stampa americana è in mano agli ebrei.*

*Per chi non lo sapesse gli ebrei domiciliati negli Stati Uniti sono cinque milioni sui sedici milioni totali esistenti nel mondo e di questi cinque milioni, ben due risiedono nella sola New York.*

*Ecco la ragione per cui la stampa della repubblica democratica si è scagliata contro il Fascismo razzista.*

*A questo punto viene spontanea una domanda: « Perchè mai gli inglesi si ostinano a dare una patria fissa agli ebrei, in Palestina, quando è ormai provato, statistiche alla mano, che l'America, è divenuta la nuova terra dei discendenti di Giuda?*

j.

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Ancora il Collegio di San Nicolàs e i suoi trecento alunni — Un sussidio votato sotto la minaccia dei revolver — Il ligure Giuseppe Marcone — La loggia « Lautaro » — Il Ginnasio Salesiano.*

VII.

Le benemerenze di Don Fagnano — ed erano veramente tante — venivano riconosciute ed elogiate da tutti i ben pensanti. Ma a San Nicolàs, vecchia sede di una loggia « Lautaro », v'erano anche i meno ben pensanti. Furono questi che durante il 1877 tentarono di dare dei dispiaceri a quel sant'uomo. E dire che proprio non se lo meritava La Scuola Salesiana, per merito suo, era già arrivata a trecento alunni, non contando quelli della scuola serale e non contando la sezione *particular* nella quale Don Fagnano aveva ospitato una trentina di orfani indiani, dai quali egli apprese poi la lingua *puelche*. Questa meraviglioso sbalzo in avanti Don Fagnano l' aveva compiuto fidando nel sussidio che la Municipalità di S. Nicolàs aveva solennemente promesso. Invece, quando si trattò di concretare, i numerosi consiglieri affiliati alla loggia si opposero al sussidio, con la speciosa scusa che nelle aule salesiane si insegnava — anche — la lingua italiana. A questo punto è bene lasciare la parola al signor Giuseppe Marcone, figlio di genovesi ed uno dei più vecchi pionieri di San Nicolàs, ove aveva fondato il primo molino a vapore e più tardi il primo pastificio, passato poi al signor Paolo Cavalli di Camogli. Questo signore, nella sua qualità di consigliere municipale — ma fautore ben inteso di Don Fagnano — amava raccontare spesso gli avvenimenti e le lotte che avvennero in seno alla *Municipalidad* pro e contro dei Salesiani. Don Fagnano si ebbe piena vittoria e la dovuta soddisfazione morale, grazie a due fatti piuttosto curiosi e che rispecchiano appuntino lo spirito degli uomini di quell'epoca.

Primo: Francesco Benitez, il Patriarca, dichiarò in consiglio che posto che la *Municipalidad*, per colpa dei framassoni, mancava alla parola data, egli Benitez avrebbe passato ai salesiani, ogni anno, la somma che s'era promessa a Don Cagliero. « Badate però, aveva aggiunto, che cercherò di disonorarvi per tutta la vita, mettendo i vostri nomi sulle cantonate. Ma la passione di parte non disarmò nemmeno davanti alla parola di quell'uomo tanto benemerito. Allora il deputato provinciale Varela, uomo beneficato dal Benitez e a lui profondamente attaccato, scattò in piedi, tirò fuori il suo grosso revolver a tamburo e in pieno consiglio dichiarò: « Questo dibattito offusca e menoma il ricordo del bel ricevimento fatto a don Cagliero. Si è promesso e si deve mantenere. I salesiani sono salesiani e non preti. E se nella scuola insegnano anche l'italiano, questo non è un demerito. Vuol dire che i nostri figliuoli sapranno una lingua di più. E tenete presente che se in Italia, che è paese più progredito del nostro, essi sono così ben visti da tutti e onorati persino da Re e da Principi, vuol dire che hanno dei meriti che voi non sapete apprezzare. Votate quello che si è promesso, o facciamo a revolverate. Di qui non si esce se non ci mettiamo d'accordo! ».

E il signor Giuseppe Marcone, che ci si era trovato, diceva sorridendo che fu proprio il grosso revolver a tamburo del buon deputato Varela quello che decise l'antipatica questione. La *Municipalidad* approvò e consegnò il promesso sussidio e così l'opera benemerita di Don Bosco ebbe nuovo impulso. Un anno dopo Don Fagnano ampliava ancora l'edifizio della primitiva casa spagnolesca. Tre anni dopo i Salesiani avevano il Ginnasio. E da quel giorno la ascesa morale e culturale di San Nicolàs fu, per merito esclusivo dei Salesiani, veramente enorme. Basti soltanto dire che verso il 1886 la città contava oltre duecento professionisti che avevano potuto laurearsi nelle Università di Buenos Ayres e di Cordoba, grazie al ginnasio voluto e fondato dai benemeriti discepoli di Don Bosco.

***

Per seguire passo passo lo sviluppo e le bemerenze dei Salesiani, bisognerà che vi parli anche un po' della piccola cittadina di Dolores, ove la casa di Don Bosco apportò tanto bene.

Questa, oggi, bella città dell'interno portava allora con sè un fato, quasi tanto doloroso come il suo nome. Voluta e fondata da Juan Manuel de Rosas, il ferreo dittatore dell'Argentina, per fare come da sentinella avanzata nel deserto del Sud. Per di più di quarant' anni aveva vissuto di spasimi, di saccheggi e di *malones*, come si chiamavano gli assalti e le razzie degli indiani. I proprietari terrieri argentini, gli *estancieros* tenevano duro. Ma ogni tanto si vedevano arse le case, rubati gli armenti e rapite le donne. Vita primitiva della prateria, snervante incertezza del domani. Il Governo Federale — per rintuzzare le violenze e le ruberie degli *indios* — aveva a poco a poco fondato, ancora più al sud di Dolores, una serie di piccoli fortini militari, presidiati da truppe di linea e da piccoli ma coraggiosissimi squadroni di cavalleria. Ma gli *indios*, eccitati dall'odio e dal sistema allora vigente dell'occhio per occhio, sgusciavano di quando in quando fra un fortino e l'altro ed in fulminee razzie, in cavalcate furibonde e selvaggie distruggevano ogni cosa, incendiando uccidendo e struprando. (Nel Museo d'Arte Moderna di Buneos Ayres havvi un gran quadro murale dovuto a un egregio pittore, figlio di italiani: De Lacarcova. L'opera d'arte rappresenta precisamente un *malòn* contro la città di Dolores. Nello sfondo sanguigno del quadro si vedono le case ed i *ranchos* che bruciano e in primo piano, veramente formidabile, la cavalcata di mille indiani, che ritornano vittoriosi verso le *tolderie* del deserto. Gli *indios* di lancia, ossia i capi, tengono strette sulle selle le discinte donne dei bianchi. Altri sollevano in alto, come trofei, le cose saccheggiate. Stendardi e gonfaloni della chiesa, una croce, il turibolo d'argento, le pianete. Un maestoso indiano dalla fluente criniera nera ha indossato il piviale arabescato in oro; un altro porta a tracolla la bianca stola del prete sgozzato appiè dell'altare. Un quadro profondamente suggestivo. Che da solo sa raccontare le violenze e le lotte di quelli anni lontani).

***

In questo *pueblo* di Dolores non eravi scuola. Furono chiamati, anzi invocati, i Salesiani. Ed i nobili seguaci di Don Bosco, non badando ai pericoli e ai sacrifizi, accorsero subito, portando luce e scienza a quelle travagliate popolazioni. Vi parrà strano, che in pieno 1876, quando in Europa si era all'apogeo della civiltà, vi fossero laggiù ancora delle terre in così disperate condizioni. Cosa volete.... Era veramente così. Ma tutta la colpa non era soltanto degli indiani. Qualche colpa l' avevamo anche noi, i bianchi. L'odio dell'indio verso il cristiano, sempre latente dai tempi ormai lontani della violenta e fanatica conquista spagnuola, si era poi acuito di fronte alla lenta ma sistematica occupazione da parte dei bianchi, di terre da *pastoreo*, che i *caciques* indiani — specialmente quelli della antichissima dinastia de *los piedras* — consideravano di loro esclusiva proprietà. Questi uomini erano stati, per secoli, i veri re delle *pampas*, che sempre avevano difeso dalle invasioni degli *araucani* scendenti dal Cile e dai Mocovì, venuti dal Nord. Nelle grandi « assemblee » indiane radunate dal grande capo Cavulfuchurà non si era mai voluto ammettere la sovranità territoriale che l'Argentina vantava, quale erede dei diritti di conquista della Spagna del 1500 e del 1600. E in mezzo al gridio assordante degli indiani di *chusma* e di lancia si era proclamata la guerra ad oltranza contro quelli che loro chiamavano « le genti dai visi pallidi ».

GIO. BONO FERRARI

## Giorgio Molfino Presidente Conf. Fascista dei Commercianti

## Giuseppe Massa nuovo Federale

Il Duce ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova il fascista Giuseppe Massa in sostituzione del fascista Giorgio Molfino, nominato Presidente della Confederazione Fascista del Commercio.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 4 settembre alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia.

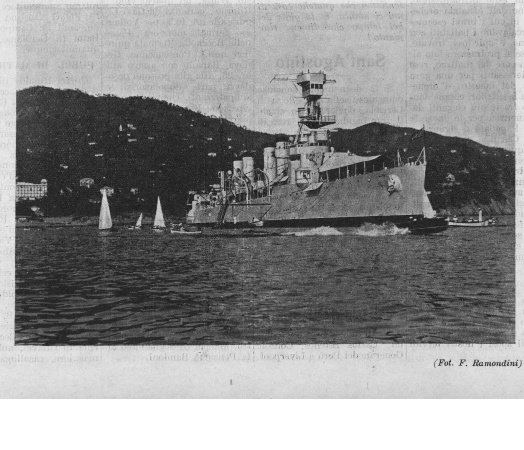
Il dott. Giorgio Molfino non ha ancora trentun anni, essendo nato ad Alessandria il 4 dicembre 1907. Egli appartiene ad antica famiglia genovese ed è iscritto al P. N. F. dal 1 ottobre 1922. Ha partecipato a varie azioni con la squadra Berta. Nell'aprile 1927 fu nominato Vice Segretario del G.U.F., e Segretario nel novembre successivo. Il 4 dicembre 1932, a soli venticinque anni, veniva nominato Segretario Federale di Genova, carica che ha ricoperto fino ad oggi. E' capitano aviatore e ha partecipato quale volontario alla campagna italo-etiopica ove si è guadagnato una medaglia d'argento al valor militare. Il 12 gennaio 1937 è stato nominato componente il Direttorio Nazionale del Partito.

Il comm. Giuseppe Massa è nato a Torino il 12 maggio 1887, ed è iscritto al Partito dal 1923.

*La nomina di Giorgio Molfino premia tutta una intensissima attività del nostro giovane Federale che ha saputo dinamizzare la vita fascista genovese portandola a quello sviluppo e a quell'altezza che sole erano degne della Dominante. I quotidiani genovesi hanno bene e diffusamente lumeggiato questa mirabile attività che noi non possiamo riportare nel breve spazio del nostro giornale. Noi porgiamo a Giorgio Molfino, Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti, ogni fervido augurio.*

*E' nuovo Federale, il primo seniore Giuseppe Massa, tenente colonnello dei bersaglieri, combattente di tre guerre, quattro volte decorato, Vice-Federale dal novembre scorso. In questo periodo egli si è guadagnata la stima, la fiducia del Fascismo Ligure. La sua nomina trova preparate tutte le Camicie Nere e noi crediamo sia questo l' auspicio migliore per la sua opera, che non mancherà certamente di essere duratura, profonda, diritta. A Giuseppe Massa il nostro saluto.*

## L'incrociatore americano "Omaha" nella rada di Rapallo



(Fot. F. Ramondini)

www.internetculturale.it

3 Settembre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demogra
*dal 26-8 al 1 Settembre 193*
**Nati 5 - Morti**

"UN GIORNO A RAPALLO„

## Mille torinesi saranno domani ospiti di Rapallo col treno "Stampa Sera„ - C. I. T.

La bella iniziativa di *Stampa Sera* e della *C.I.T.*, volge ormai alla sua felice conclusione. Siamo alla vigilia, a poche ore dalla graditissima visita che Mille Torinesi faranno a Rapallo, accogliendo entusiasticamente l' invito del grande giornale torinese per trascorrere una fascinosa giornata tra noi.

Il treno speciale arriverà alla nostra stazione domani domenica alle ore 9.15, e noi invitiamo la popolazione a recarsi in Piazza Molfino, per accoglire festevolmente gli ospiti.

Essi però avranno già avuto — lungo il viaggio — una pallida idea della visione superba che gli attende, attraverso il materiale reclamistico che l'Azienda Autonoma ha inviato al giornale promotore e che, diviso opportunamente in tante buste quanti sono i gitanti, verrà consegnato ad ogni persona lungo il tragitto da Torino a Rapallo.

All'arrivo i gitanti avranno certamente un solo desiderio, recarsi al mare, per un bagno ristoratore e per ammirare lo incrociatore americano *Omaha* ancorato in rada, e che essi potranno visitare dalle ore 13 e 30 alle ore 16.

Ogni gitante sarà provveduto di buoni speciali con diritto ai viaggi-premio gratuiti istituiti per i primi 250 iscritti, sia per il « Primero », sia con gita al Santuario di Montallegro. I non favoriti dalla sorte godranno di facilitazioni.

Alle ore 11, al Lungomare, si svolgeranno delle gare di nuoto riservate ai gitanti, con premi offerti dall'A.A., e sarà questo un altro numero del programma che avrà il potere di interessare, ed anche divertire.

Per gli stabilimenti bagni che accoglieranno i gitanti. per i prezzi nei ristoranti e trattorie sono state diramate apposite chiarificazioni dagli organizzatori del treno, tramite le comunicazioni loro rimesse dall'A.A. di Rapallo.

Il pomeriggio sarà a libera disposizione dei gitanti per la effettuazione delle gite in programma, per la visita alla nave americana e al Santuario, per assistere alla partita di Coppa Italia che si svolgerà allo Stadio Littorio alle ore 15.30.

I gitanti ripartiranno alle ore 20.39 ed alla stazione troveranno le gentili nostre dopolavoriste che consegneranno alle signore e signorine gitanti un omaggio floreale, cosicchè nel viaggio di ritorno il profumo dei nostri fiori accompagnerà i ricordi certamente graditi della giornata che i mille torinesi avranno trascorso a Rapallo.

Agli organizzatori anticipiamo il nostro grazie per aver scelto la nostra città méta della gita. Ed ora non ci rimane altro che auspicare per domani domenica una di quelle splendide giornate che valgono da sole tutto un programma.

## Gli ebrei stranieri lascieranno l'Italia

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

*Si provvede a regolare, come segue, la posizione degli ebrei di razza ebraica stabilitisi in Italia, in Libia o nei possedimenti dell'Egeo, dopo la grande guerra e cioè dal primo gennaio* 1919, *ivi compresi anche quelli, e sono in numero esiguo, che avevano nel frattempo, acquistata la cittadinanza italiana:*

*Articolo* 1. — *Dalla data di pubblicazione del presente decreto legge è vietato agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia o nei possedimenti dell'Egeo.*

*Articolo* 2. — *Agli effetti del presente D.L. è considerato ebreo colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.*

*Articolo* 3. — *Le concessioni di cittadinanza italiana, comunque fatte agli ebrei stranieri posteriormente al primo gennaio* 1919 *s'intendono ad ogni effetto revocate.*

*Articolo* 4. — *Gli stranieri di razza ebraica, che alla data di pubbliuazione del presente D.L. si trovino nel Regno, in Libia o nei possedimenti dello Egeo, e che vi abbiano iniziato il loro soggiorno, posteriormente al primo gennaio* 1919, *debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.*

*Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto, saranno espulsi dal Regno, a norma dell'art.* 150 *del T.U. delle leggi di P.S., previa l'applicazione delle pene stabilite dalla legge.*

***

L'attualità del problema ebraico richiama l' attenzione anche sulla numerosa colonia che vive in Rapallo.

Le cifre controllate al 23 agosto danno presenti 31 maschi e 43 femmine, divisi in 36 famiglie, e quasi totalmente stranieri.

Vi sono venti benestanti. tre medici, nove con professioni varie, due dentisti, tre commercianti, un farmacista, tre albergatori e pensionisti, ecc. Queste cifre però non sono perfette; un censimento rigoroso porterebbe ad oltre 100 la cifra degli ebrei soggiornanti in Rapallo, oggi una buona percentuale sfugge alla statistica per motivi vari.

Per chi ama i confronti numerici, Rapallo ha 14.074 abitanti divisi in 3975 famiglie.

—»×«—

## A Montallegro

Duecento seminaristi del Seminario del Chiappeto dell'Archidiocesi di Genova sono saliti al Santuario di Montallegro, guidati da S. E. Mons. Ferrando, Vescovo Salesiano. Vennero ricevuti dal Presidente dell'Amm.ne comm. U. Bontà e dal rettore Solari.

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo, Corso Regina Elena.*

## Strade, strade

Le strade segnano la civiltà dei popoli, il progresso delle città e, da noi, segnerebbero lo sviluppo di Rapallo. Ma di strade, alla periferia, ne abbiamo poche, e molte zone collinose sono tuttora da valorizzare.

C'è Via Calissano arenatasi anzichè proseguire verso San Rocco e magari Sant' Ambrogio, e così ci sono altre zone dove una strada porterebbe notevoli vantaggi.

I proprietari dei terreni ànno tutto l'interesse di promuovere essi stessi la costruzione o la continuazione delle strade periferiche che faciliterebbero la costruzione di ville e villini con decisivo contributo potenziale per lo sviluppo di Rapallo.

***

Una strada abbandonata è quella, a S. Michele di Pagana, dei marchesi Pareto, con intralcio anche alla viabilità pedonale, che usufruiva della stradicciola per S. Nicola, oggi percorribile dopo molte acrobazie. Quel lavoro lasciato a metà stona moltissimo nel quadro della circostante rigogliosa natura, e pretendere di vederlo ultimato non è chiedere troppo.

***

Una strada da perfezionare sarebbe il lungoboate Macallé, che offrirebbe anche comodo sfogo per le famiglie che hanno piccoli bimbi, cui un po' di moto — senza il pericolo dei veicoli — è sempre salute e gioia.

## Un giusto rilievo

Prima che sia ricostruito il parapetto in muratura che è stato interrotto dai lavori per la fognatura all' imbocco del ponte sulla provinciale, non sarebbe opportuno pensare a sostituirlo per una lunghezza di circa dieci metri almeno, con una ringhiera onde allargare la visuale agli automobili che vengono dal Golf?

O si preferisce aspettare a studiare un provvedimento dopo che sia accaduto qualche disastro?

Giriamo al Consorzo del Boate e al Podestà la proposta che ci sembra opportuna e ragionevolissima, t a n t o più che in questo punto migliorerebbe considerevolmente l' estetica.

## Ginnasio Dame Orsoline

Gli esami di ammissione alle Scuole Medie, d'idoneità e di ammissione alla q u a r t a classe ginnasiale avranno inizio il giorno 4 ottobre p. v. Le alunne che intendono presentarsi a detti esami ne facciano domanda alla Preside della Scuola - Collegio Dame Orsoline.

## Esami

Gli esami presso la Regia Scuola d'Avviamento si inizieranno il 16 settembre.

## Culla

La casa del camerata Federico Ramondini, nostro foto cronista, è stata allietata dalla nascita di una bella e robusta bambina, che si chiamerà Nicoletta.

Ai coniugi Ramondini i nostri rallegramenti.

## L'Omaha in rada

L'incrociatore americano *Omaha*, proveniente da Villafranca, si è ancorato in rada nel pomeriggio di lunedì.

Martedì mattina l'ammiraglio Lackey, il comandante della nave Wallace Ludwig Lind, il comandante Johnson Bolton, l'addetto navale presso l'Ambasciata degli S.U.A. in Roma, comandante Morton Thornton, e il Console Generale degli S.U.A. in Genova, Warden K. Wilson, accompagnati dal cap. di fregata Enrico Piana, hanno reso la visita di cortesia al Podestà, maggiore comm. Silvio Solari, col quale si sono intrattenuti cordialmente, e che ha nella stessa mattinata ricambiato la visita a bordo dell'*Omaha*, affabilmente ricevutovi.

La nave si fermerà nelle nostre acque fino all'8 settembre e potrà essere visitata domani domenica, dalle ore 13.30 alle ore 16. Sono a bordo 430 uomini d'equipaggio, tra ufficiali e marinai.

Erano oltre trent' anni che navi da guerra degli S. U. A. non sostavano nel golfo di Rapallo.

***

L'ufficialità della nave nord americana ha gradito assai l'invito del nostro Podestà e frequenta giornalmente il nostro campo del golf messo gentilmente a disposizione.

—»×«—

## Ballo delle violette

Veramente di violette ce n'erano pochine, a meno che col grazioso appellativo non si volesse alludere alle gentile intervenute. Ma non vogliamo crederlo; l'umile fiorellino seminascosto dalle sue foglie, non può richiamare l'idea delle vezzose dame e damine che con la loro presenza prestavano nuovo incanto all'attraente giardino dell' Eden, sfoggiando ricche e smaglianti toelette, belle spalle dorate dal sole e ben tornite braccia, ma piuttosto suscitare l'immagine di superbe rose e brillanti camelie. Tuttavia si tratti di viole e d'altri fiori, il fatto è che la festa organizzata dal Fascio di Combattimento sabato u.s., sortì un esito brillantissimo. Al suono dell' affiatata orchestrina, in cui i bravi esecutori intercalavano i ballabili con birichine e spiritose trovate, le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino, rese più interessanti per una gara indetta dal maestro d' orchestra fra le migliori coppie danzanti e fra le più eleganti dame. Vincitrici per le danze le coppie Papadato e signora, e signor Casini e sig.na Chantrant, quest'ultima coppia ottima per grazia, agilità e fisiche attrattive. Vincitrice per l'eleganza, la signorina Mele. Non mancarono ai singoli vincitori gli applausi e i premi. Applaudiamo anche noi alla bella festa, bella sopratutto per lo scopo benefico che prefisse e che merita tutta la nostra simpatia.

*c. b.*

## Nozze

Sono state celebrate mercoledì, a Quinto, le nozze tra l'amico Luigi Tassara e la gentile signorina Maria Poggi. Agli sposi i nostri fervidi auguri.

RESOCONTI STAGIONALI

## L'estate se ne va

*E' giunto il settembre, mese autunnale. E senza aspettare il plenilunio che segnerà la fine di una stagione e l'inizio di un'altra, l'autunno si fa col settembre sentire. Già i raccolti si affrettano. L'uva primaticcia è matura e l' altra non tarderà ad esserlo. I funghi si rinnovano, colle piogge. L'aria è mutata e alla sera e al mattino fa freddo. Colle tempora di settembre si compirà la vendemmia e il raccolto di tutte le frutta: mele, pere, sorbe, ecc., ecc. Resteranno all'albero, fino ai Santi, le comuni nespole selvagge: i barabù. E la campagna sarà così tutta spoglia, mentre si inizierà il raccolto delle castagne nel bosco. Settembre giunge col caldo, per andarsene coi freddo. I suoi primi giorni ànno ancora un'apparenza d' estate, gli ultimi sono già invernali. Ritornerà poi, magari, il bel tempo e farà ancora caldo, perchè c'è ancora da aspettarsi due brevi estati: quella di San Martino e quella dei Santi. Ma l'estate vera se n'è ormai andata e ce lo annunzia il settembre. Già dagli ultimi d'agosto l'aria era mutata ed è piovuto all' inizio di questa trascorsa settimana. La terra aspettava l'acqua, provata com'era da un'arsura prolungata. E l'oliveto e il vigneto se l'hanno goduta. Subito si sono rimessi in un verde più tenero e ogni foglia si è distesa più tenera. I grappoli si sono come enfiati e anche le olive, piccole piccole, si sono come rifatte. Ce n'è una buona promessa quest'anno. Ma ancora c'è tempo al raccolto e si pensa che già da due anni, sull'inizio dell'autunno è caduta la grandine proprio nei giorni d e l l a vendemmia. Speriamo che quest'anno ci risparmi il suo castigo e che si possa, finalmente, fare un po' d'olio. L'estate se ne va, e c'è chi ne sente la nostalgia. Le partenze hanno sempre l' amarezza del distacco. E poi coll'estate parte un po' anche di giovinezza. Le ferie ci hanno ringiovanito un po' tutti e tornando ora al lavoro, alla solita vita, sentiamo che qualche cosa di noi ci manca. E' la gioia del bel tempo che diviene rimpianto!*

## Sant'Agostino

Si è degnamente conclusa domenica, nella cappelletta in Cerisola, dov'era stato alzato il gran bandierone che reca in alto il miracoloso quadretto venerato al Santuario di Montallegro e l' effigie del Santo titolare, la ricorrenza di Sant'Agostino.

Celebrò il can. Ceria, che aveva predicato la novena, e tenne un ascoltato panegirico mons. Ratto, nostro Arciprete.

Festa riuscitissima, con ricco contorno di fuochi della ditta Lagomarsino, di luminaria e di concerto del Gruppo Bandistico di Rapallo.

Complimenti ai « massari » promotori.

## Galleria degli Ospiti

Al Grande Albergo Moderno: Carlos Estenos, Console Generale del Perù a Liverpool.

## Fascio di Combattimento

Il Segretario Politico comunica:

E' in via di istituzione un « Albo d'onore » per le famiglie fasciste modello; cioè di quelle famiglie in cui tutti indistintamente i componenti sono inscritti nelle rispettive organizzazioni del Partito. Le famiglie interessate dovranno f a r m e n e segnalazione per provvedere di conseguenza.

Rammento che i fascisti prima di assumere incarichi in associazioni militari, di mutuo soccorso, religiose, ecc., debbono chiedermene il relativo nulla osta

## La Colonia del F.F.

Ultimato il periodo prestabilito, la Colonia Elioterapica del F.F. ha cessato di funzionare. I benefici apportati ai bimbi che ne sono stati ospiti durante l'estate parlano a sufficienza dell' utilità di questa colonia, che merita ogni plauso ed ogni appoggio e che ci auguriamo di vedere trasformata sempre in meglio.

Va qui una segnalazione particolare per la Segretaria del Fascio e per le sue assistenti che tutto hanno dato perchè la colonia funzionasse a perfezione.

***

Con i rinnovati ringraziamenti a coloro che hanno serretto la Colonia segnaliamo, ringraziando, i nomi degli ultimi benefattori: famiglie Pavesi, De Pinto, Basso, Tantardini, Canessa Solimano, Panetteria Dellepiane, Salumeria Sacchi e Cazzulani.

## L'Inno "Giovinezza„ deve essere ascoltato nella posizione di attenti

*Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito Nazionale Fascista N. 1137 reca: l'Inno « Giovinezza » deve essere ascoltato nella posizione di attenti. Alle prime battute si saluta romanamente.*

## Il film del Duce

Alla presenza di molta folla è stato proiettato lunedì sera, all'aperto, nell'interno dello stabilimento « Lido », il film completo della visita del Duce a Genova e nella nostra Riviera edito dalla L.U.C.E. in collaborazione con la Federazione Fascista Provinciale. L'interessantissimo film — completo di tutti i particolari salienti — è stato ripetutamente applaudito.

—»×«—

## Vendemmiata a Gavi

Il Dopolavoro Comunale organizza per domenica 11 settembre l'annuale vendemmiata a Gavi Ligure. Programma: Adunata a Piazza Cavour per le ore 5.30 (precise) per: Genova-Pontedecimo-Busalla-Ronco Scrivia-Gavi Ligure, con arrivo alle ore 8.45; Prima colazione focaccia e uva; Seconda colazione ore 12 e 30 (antipasto, pasta al sugo, piatto pollo, carne arrosto misto, frutta, un quarto vino); Ritorno: partenza da Gavi Ligure alle ore 16.30 per Voltaggio (fermata mezz'ora), Passo della Bocchetta (fermata quindici min.), Pontedecimo, Genova, Rapallo con arrivo alle ore 20. Alla gita possono prendervi parte dopolavoristi e simpatizzanti. Quota di partecipazione lire 26, da versarsi all' atto dell' iscrizione (compreso viaggio in autobus km. 75), 1.a e 2.a colazione). I posti sono numerati e si possono prenotare tutte le sere presso la Sede del Dopolavoro Comunale e presso la Cappelleria Zanoletti, Via Vittorio Emanuele, 3.

—××—

## Mancia

consegnando Via Privata Macera, 3 (garage « Excelsior ») ciondolo con catenina d'oro. Profondo valore morale.

## Smarrito

braccialetto oro con due ciondoli via Marsala-Rapallo, centro. Mancia consegnandolo alla Pensione Bandoni.

## Spettacoli

CINEMA REALE

*La via dell' impossibile.* — Sarà ricordato come lo spettacolo più stravagante, più originale, più divertente che fantasia umana abbia mai congegnato. Vi farà spalancare gli occhi di meraviglia ad ogni passo.... di pellicola. Int. Constance Bennett, Gary Grant. Oggi sabato, domenica.

*La valigia dei venti milioni.* — Venti milioni sono stati trafugati, accorre Charlie Chan, ma egli stesso viene incolpato d'omicidio. Chi risolverà l' enigma? Lunedì sera, martedì.

*Un giorno alle corse.* — il famoso trio dell'allegria, i fratelli Marx. Martedì sera, mercoledì.

*I candelabri dello zar.* — Romanzesca avventura, condita di mistero, di rischio, d'amore. William Powell, Luise Rainer. Mercoledì sera, gioved .

*La fine della signora Cheyney.* — A forza di scherzare col fuoco era naturale che la bella signora si scottasse. Ed a rendere la faccenda complicata si scottano anche quei due signori che scherzano così allegramente con lei: Joan Crawford, William Powell e Robert Montgomery. Giovedì sera, venerdì.

—:::—

## Stato Civile

*Movim. dal 5 agosto al 1 sett.*

NASCITE

Dentone Giacomo Michele di Antonio e Pancheri Irma; Bafico Michele di Antonio e Campodonico Rosa; Gentoso Maria di Giovanni e Ferretto Adele Rina; Sabino Lamberto di Amerigo e Canessa Emilia, nato morto; Accossu Raimonda di Giuseppe e Lertora Caterina; Palazzi Mario di Enrico e Romano Maria; Calcagno Bruna di Giuseppe e Zone Elisa; Basso Mercede Angela Teresa di Silvio e Troian Ida; Nobili Carla Maria Paola di Nobili Ernesta; Macchiavello Luigi Giuseppe di Antonio e Tronfi Rosalinda ; Dabusti Marcella Angela Maria di Giovanni e Taccone Rosa; Schiappocasse Francesco Agostino di Raffaele e Vallebella Lina; Bevilacqua Cesare Adriano Maria di Mario e Stradella Maria Antonietta; Bozzo Rosa Jolanda di Biagio e Dapelo Caterina; Cazzulani Marilena di Battista e Fasoli Antonietta; Ivo Figallo di Stefano e Garbarino Dolfina; Ramondini Nicoletta Lorenza di Vittorio e Aste Bice; Malagoli Aldo di Mariano e Vaccaro Maria, morto dopo 14 ore; Malagoli Caterina di Mariano e Vaccaro Maria, vissuta 10 ore; Costa Rosa di Tommaso e Bavestrello Maria.

DECESSI

Mondo Amalia fu Gaspare, agiata, di anni 73, residente a Montegrosso d'Asti; Crovo G. Battista fu Agostino, agricoltore, di anni 84; Costa Agostino fu Antonio, pensionato, di anni 65; Caraffa Carlo di Antonio, autista, di anni 39; Pendola Giovanni fu Stefano, benestante, di anni 73; Vaccaro Maria Caterina Angela fu Pietro, pensionata, di anni 61; Costa Giuseppina fu Giacomo, casalinga, di anni 21 ; Rossi Lodovico fu Enrico, sacerdote, di anni 78; Tassara Angela fu Giuseppe, invalida, di anni 73; Siri Bartolomeo fu Gio.Batta. calzolaio, di anni 71 ; Castagneto Biagio Domenico fu Gerolamo, agricoiltore, di anni 55; Figari Agostino fu Agostino, anni 79; Campodonico G. Batta fu Gerolamo, di anni quarantacinque.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Querci Rinaldo di Roberto, d'età maggiore, facchino d'albergo, con Gurini Carolina di Giovanni, d'età maggiore, cameriera d' albergo ; Peirano Tommaso di Cesare, manovale, d'età maggiore, con Simonetti Catterina di Luigi, casalinga, minorenne; Tassara Vittorio, celibe, d'età magg., falegname, di Anontio, con Oliveri Guglielmina Francesca, nubile, d'età minore, casalinga, di Giuliano ; Rivara Michele Giuseppe, d'età magg., giardiniere, con Viezzer Vittoria Amabile, nubile, casal., d' età maggiore ; Centofanti Carlo fu Natale, celibe, d'età maggiore, elettricista, con Maria Maddalena Boldrini, nubile, d'età maggiore, casalinga; Canessa Luigi G.B. di Paolo, celibe, d'età maggiore, impresario edile, con Cecchini Pietra fu Ottavio, nubile, d'età maggiore, casalinga; Baracco Luigi Gervasio Protasio di G Batta, celibe, d'età maggiore, con Queirolo Rosa Giuseppina di Giovanni, nubile, casalinga; Casini Roberto di Enrico, d'età maggiore, direttore d'albergo, con Capponi Rosita Palma fu Emanuele, nubile, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

P a l m a Andrea Nicola di Vincenzo, sarto, d'età minore, con Gardella Rosa Ernesta di Paolo, nubile, d' età minore, casalinga; Roncagliolo Giovanni di Francesco, d'età magg., contadino, con Queirolo Maria di Marco, nubile, d'età maggiore, casalinga; Toma Carlo Agostino fu Giovanni, vedovo, benestante, con Zolezzi Teresa fu Nicolò, nubile, d'età maggiore, casalinga.

## Il calendario del Regi per l'anno XV

OTTOBRE: 29: I Annuale della G.I.L. — 29: Partenza da Genova e da Napoli di 1800 famiglie rurali per la Libia — 29: Inizio dell' Anno Giudiziario — 29: Inizio dell'Anno teatrale — 31: Inaugurazione del centro radio-imperiale di Roma (Pratosmeraldo).

NOVEMBRE: 4: XX Annuale della Vittoria. Adunàta di 90.000 combattenti a Roma — 5-15: Inizio dell'Anno Accademico — 7: Inizio lavori regolazione Lago Maggiore e canali di irrigazione — 12: Inaugurazione linee ferroviarie elettrificate Viareggio-Roma e Ancona-Bologna-Milano — 18: Mostra autarchica del minerale italiano — 20: Inizio del X Anno della Reale Accademia d'Italia — 30: Riapertura della Camera fascista.

DICEMBRE: 12: Riapertura del Senato — 18: Inaugurazione del Comune di Carbonia in Sardegna — 22: Mostra delle bonifiche e adunata di bonificatori a Roma — 24: VI Giornata della Madre e del Fanciullo.

G E N N A I O: 3: Consiglio Nazionale del P.N.F. — 5 - 8: Campionati Nazionali sports invernali per Avanguardisti — 6: Befana fascista — 8: Premiazione provinciale del grano — 15: Premiazione nazionale del grano — 31-5 febbraio: Littoriali maschili della neve e del ghiaccio ; V Concorso sciistico della G.I.L. all'estero.

FEBBRAIO: 1: XVI Annuale della M.V.S.N. — 5-31: III Quadriennale d'Arte a Roma — 5-10: Campionati nazionali sports invernali per Giovani Fasciste — 6: Inizio della XVI sessione della Commissione Suprema di Difesa — 12-30 Marzo: XIII Fiera di Tripoli — 17-26: Campionati sportivi invernali per Giovani Fascisti — 25-26: Littoriali femminili della neve.

MARZO: 1 - 3: Assemblea Quinquennale del Regime — 13-3: IX Fiera di Verona — 23-28: Annuale dei Fasci Italiani di Combattimento; Adunata a Roma dei Fascisti che appartennero alle squadre di azione — 23: Inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni — 23-21 aprile: Littoriali del lavoro — 28: XVI Annuale dell'Aeronautica — 30-6 aprile: Littoriali della cultura e dell'arte.

APRILE: 12-27: XX Fiera Campionaria Internazionale di Milano — 21: Festa del Lavoro e 2792 Annuale di Roma — 21: Riunione in Campidoglio della Reale Accademia d'Italia in adunata plenaria per il conferimento dei Premi Mussolini e dei Premi Accademici — 27-8 giugno: V Maggio Fiorentino.

MAGGIO: 9: III Annuale della Fondazione dell'Impero — 13 - 22: Littoriali maschili dello sport — 14: Mostra del Littoriale di Bologna — 11 - 28: IX Mostra-Mercato dello Artigianato a Firenze — 25 - 30: Littoriali femminili dello sport — 28: I Leva Fascista e II Festa Ginnastica Nazionale della G.I.L. — 28-31: Ludi Juveniles.

GIUGNO: 9-26: XXI Fiera Treventina di Padova — 20 - 30: Prima Settimana Navale.

LUGLIO: 15-16 agosto: VII Mostra mercato nazionale della pesca ad Ancona — 17-23: Gare per Gerarchi a Roma.

AGOSTO: 8-31: Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica a Venezia — 10-2 Fiera dell' attività econ siciliana a Messina — 2 Campi « Dux » a Roma.

SETTEMBRE: 4-21: ra del Levante a Bari Cinquantenario della « Alighieri » — 15: Ceri a S. Maria di Leuca completamento dell'Ac to Pugliese — 17: II Co ginnico, atletico naziona dopolavoristi ; Consegna croci al merito sportivo le medaglie al valore a — 20-24: Campionati na li polisportivi per Giova scisti — 24: Inaugura del I lotto della bonifica diaria del Tavoliere — nizio dei corsi premilitar lebrazioni vendemmiali sta dell'uva.

OTTOBRE: 4: Cent della prima linea ferro italiana ; Mostra retrosp a Napoli — 12: Riunione la Commissione per l' chia — 16: Inizio dell' scolastico — 18: XIV A le del Corpo degli Agen P. S. — 28: XVII An della Marcia su Roma.

—:::—

## La formazione della Tigu per domani

Per la partita Tigulli vagnaro assumerà il segu schieramento:

*Moretti — Borgogno, B ri — Ratto, Raccone, Ber cap. — Gianello, Rosso, D chi. Notti, Morando. - rani.*

—×—

NOTE TRISTI

## Figari Agostin

Nella buona età di 79 si è spento Figari Ago Agostino, bonaria figura rapallese vecchio stampo, per molti anni fu usciere so il nostro Comune. Nel forto dei figli, cresciuti riosi, parte sono in Ame ora egli si godeva il me riposo. Alla desolata fam le nostre vive condoglian

## Osservatorio Meteorol di Rapallo

**nella Farmacia di E. T**

*Riassunto delle osservazioni dal 27 Agosto al 2 Settembr*

*Barometro* Alt.za ) Massima ) Minima

*Term.tro* Temp. ) Massima ) Minima

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord ) Sud-est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 4, losi 2, (con pioggia 1)

*Pluviometro*: Acqua caduta

*Igrometro*: Massima 82, Mini

## Piccola Pubblici

*Gli avvisi economici si ric fino alle ore diciotto del ve Cent. 30 la parola, minimo*

PER COLONIA MARIN litorali Genova - Spezia nova - San Remo cer affitto villa o fabbricato mobili capace soggiorno vo cinquanta bambini. S re: Cassetta V. 2309, U Pubblicità Italiana, Com

VENDESI, cambiasi, con camioncino o torped Scrivere *Mare*, Rapallo.

CAUSA trasloco vendo lettino scorrevole L. 150 rozzella L. 100, fabbrica deschi. Santamargherita, le Rainusso 8-VII.

## Pochi sfuggon

Pochi adulti — particolar con abitudini sedentarie — gono interamente alle emor L'irritazione presto divent tormento, ma per fortuna averne sollievo, applicando guento Foster. Usatelo anch eczema e per altri distrurbi

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

# rillante successo del III Palio Marinaro del Golfo Tigullio
# vinto da Santa Margherita Ligure

### nnellate

e generali previsioni for-
ulate alla vigilia dello svol-
mento di questa importante
attesissima competizione a-
nistica, riservata alla gente
rinara del Tigullio, hanno
o la loro piena e miglio-
onferma nel brillantissimo
cesso sportivo e spettacola-
e folcloristico che l'interes-
te manifestazione ha otte-
o; successo generalmente
nosciuto sia dagli ampi e
ri resoconti della stampa,
me dagli unanimi commen-
di tutti gli spettatori che
umerevoli, domenica, si e-
o riversati ad assistere al-
disputa di questo III Palio
rinaro del Golfo Tigullio.
tale successo non poteva
ubbiamente venire a man-
, chè la ormai nota e tra-
ionale competenza tecnica
la signorilità di mezzi con
gli attivi dirigenti della
zione sanmargheritese della
ga Navale Italiana — orga-
zatrice della manifestazio-
in collaborazione con l'A-
eda Autonoma di Soggior-
— l'avevano approntata,
andola in tutti i particola-
davano il più sicura affi-
ento di riuscita Ne pote-
essere altrimenti. Di que-
successo, che supera di
n lunga quello ottenuto
le precedenti edizioni, i di-
enti della Lega Navale, che
o avevano predisposto nel
do migliore affinchè la ma-
stazione riuscisse veramen-
ottima, possono andare giu-
mente orgogliosi, chè la lo-
fatica è stata pienamente
ompensata.
Piazza Vittorio Veneto, cor-
Regina Margherita, erano
menica insolitamente ag-
indate. Festoni e bandiere
ngo i pennoni, ai cippi, alle
se; gran flusso di gente lun-
l'arcato orlo della spiaggia.
n era il solito andirivieni
lla folla elegante che sog-
rna in questo periodo a S.
rgherita Ligure. A questa
a mondana di un pubbli-
cosmopolita, si mescolava
suberante policromia delle
polazioni rivierasche, liete,
assose, vivaci, giunte in
ssa a seguire lo svolgimen-
del loro Palio marinaro;
mpetizione che accendeva di
ranze e di fieri propositi i
comuni del Golfo Tigul-
Santa Margherita Ligure,
pallo, Zoagli, Chiavari, La-
gna e Sestri Levante.

### Palio Marinaro

'antica tradizione dei no-
i equipaggi, gli equipaggi
i « gozzi », opportunamente
verdita, da tre anni, per i-
iativa della Sezione san-
rgheritese della Lega Nava-
e per merito precipuo del
merata cap. Ettore Cichero,
ener viva nella nostra gen-
la passione agonistica e lo
goglio di un primato che,
scendendo le legittime ra-
oni sportive, giunge facil-
ente a motivi ideali.
La regata, che si svolge sul-
classica distanza del miglio
arino (metri 1852), non
ette soltanto in giuoco la
ossanza, la gagliardia, l'a-
uzia, l'allenamento dei sin-
oli equipaggi; solleva, nella
ua scia, la passione dei pae-
interi, accende, commuove,
vide, anima contrade intie-
orgogliose e fiere di uo-
ini che al mare danno tut-
la loro esistenza e che dal
are traggono vita e sosten-
mento.
Tutti gli abitanti dei vari
esi del Tigullio si sono ri-
rsati domenica lungo l'arca-
orlo della spiaggia di San-
Margherita per vivere mo-
nti di impazienza, di gio-
di dolore, di orgoglio per
proprio paese, impegnato
questa competizione agoni-
ca che sa ancora molto di
mpanile. Così abbiamo vi-
i vecchi lupi di mare or
ai rintanati da tempo nelle
ro case a sognare nostalgie
ricordi, i giovani « lupetti »
nelanti alla lotta, i semplici
lettanti, gli sportivi sereni e
tifosi all' ennesima potenza.
mancavano le graziose e-
onenti del sesso femminile,
e per l'occasione si erano
asformate, specie quelle di
stri Levante, Lavagna, Chia-
ri, in altrettante arrabbiate
accanite parteggiatrici. A

tutto questo si aggiunga un contorno di pubblico, ospite della nostra stazione balneare che dava una nota di eleganza e contribuiva a « pennellare » un quadro di insuperabile maestosità.

L'animazione regnava ovunque, in qualunque zona. Nella attesa la folla radunata dinanzi l'Albergo Lido bruciava di impazienza; le discussioni fra marinai, popolani, forestieri, fra gente di ogni tipo e di ogni rango, si intrecciavano; ovunque si formulavano pronostici, si pesavano e si soppesavano le probabilità. Intanto anche il mare andava popolandosi di vele e di barche, giunte da ogni parte, da ogni lido e specialmente da Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, coi loro caratteristici « rivani »; a poco a poco la zona delimitata dalla « spiga » naturalmente ai due lati, era tutta gremita di queste imbarcazioni, affollate di tifosi allegri, e sventolanti bandierine di ogni tipo. E qualcune di queste barche giunte da fuori aveva persino portato seco i « mortaretti » che avrebbero dovuto salutare la vittoria del loro equipaggio; ma questi spari — per colpa dei vogatori di Santa Margherita Ligure — non sono rintronati!

Il Palio Marinaro del Golfo Tigullio si disputò la prima volta nel 1936 e venne vinto dall'equipaggio di Sestri Lev.; l'anno dopo S. Margherita Ligure si prendeva una netta rivincita; quest' anno, svoltosi, secondo il regolamento, nelle acque dell'ultimo detentore, è rimasto ancora nella « perla del Tigullio », fra un delirio di evviva e di osanna tonanti. Esso consiste in una gara a remi per imbarcazioni speciali tipo « Palio », appositamente ideate e costruite, a cinque vogatori, di cui uno alla scia e di un padrone arrampicatore, al quale spetta il compito e l'onore di strappare la bandierina posta in alto di una fune pendente da due pennoni in cima alla spiaggia. Gara tradizionale ed emotiva, che avvince le folle e le entusiasma.

La manifestazione marinara e sportiva fu mirabilmente integrata da una sfilata folcloristica-patriottica, che aperta dal gonfalone del « Palio », portato da un vincitore dello scorso anno e scortato da due dirigenti della Lega Navale, attraverso le vie cittadine, si è portata, prima della gara, a rendere omaggio alla tomba dei Caduti in guerra.

### Il corteo

Vi partecipavano, oltre le autorità dei sei paesi del Tigullio ed un folto stuolo di associazioni cittadine, con bandiere, i sei equipaggi concorrenti nei loro caratteristici costumi, che procedono fieri ed orgogliosi, i remi alzati sulle spalle. Ecco Chiavari, calzoni blu, maglia bianca e lo stemma de la città appuntato sul petto; ecco Rapallo, tutti in bleu con una cinta rossa; ecco Sestri Levante, tutti in bianco con cintura e berretto marinaro a fiocco nero; ecco ancora Lavagna, costume bianco, fazzoletto arancione; Zoagli, calzoni bianchi, maglia nera, fazzoletto rosso; ed ecco infine, per ultima, per dovere di ospitalità, Santa Margherita Ligure, detentrice del « Palio », tutti in pantaloni azzurri, maglia bianca con scritta SML, cintura e fazzoletti in rosso. Sono tutti giovanotti baldi, aitanti, che il mare hanno solcato portandone i segni nei loro volti asciutti, resi ancor più asciutti dalla fatica degli allenamenti. Camminano inquadrati, lesti, al suono di allegre marce che la Banda cittadina « C. Colombo » fa sentire ininterrottamente. Chiude il corteo il complesso corale con fisarmoniche del Dopolav. « Ansaldo » di Genova nel loro sgargiante costume azzurro vivo.

Una gran massa di popolo fa ala e seguito. Tutte le finestre sono gremite; al loro passaggio il gonfalone ed i labari vengono entusiasticamente salutati, specie da numerosi stranieri che si trovano sul posto; tutte le ragazze sorrido-

*L'equipaggio vincitore: da sinistra a destra: Cereghino, l'arrampicatore Fusinato, Roccatagliata, Mai Elia, Prato, Mai Mario, l'ultimo a destra è Tirindelli dell'equipaggio vincitore dello scorso anno.*

no di ammirazione. Il corteo, dopo aver sfilato dinanzi al Monumento ai Caduti, ove viene deposta una corona di alloro, si porta sulla località che vedrà fra poco lo svolgimento della competizione.

Il tempo, che al mattino aveva minacciato tempesta, è magnifico. Il mare è calmo. Poco prima della gara l'equipaggio di Lavagna solleva una question: pretende di correre con rematori a coppie, specialità del paese. Ma il regolamento lo vieta: i rematori dovevano essere alternati; discussioni su discussioni; i lavagnini non intendono ragione e minacciavano il ritiro. Lunga opera di persuasione dei dirigenti; gran tifo degli allenatori e dei compaesani. Ma alla fine la questione è risolta felicemente ed anche Lavagna scende in acqua per gareggiare.

La gara è preceduta dalla sfilata delle sei imbarcazioni, che vengon presentate al pubblico da un ottimo « annunciatore ». Applausi vivissimi salutano tutti gli equipaggi, che poi si portano sulla linea di partenza. L'attesa è divenuta morbosa, il momento cruciale è alfine venuto. L'impazienza regna in ogni volto.

### La regata

La regata ha luogo nello specchio d' acqua prospiciente il lungomare Regina Margherita, in una cornice di folla inverosimile ed in uno scenario panoramico stupendo. Rapidi i preliminari. Le sei imbarcazioni sono allineate agli ordini del giudice di partenza secondo il seguente ordine: numero uno, bandiera bianca, equipaggio di Sestri Levante; numero due, bandiera rossa, equipaggio Lavagna; numero tre, bandiera verde, equipaggio Rapallo; numero quattro, bandiera azzurra, equipaggio Chiavari; numero cinque, bandiera gialla, equipaggio Santa Margherita Ligure; numero 6, bandiera nera, equipaggio di Zoagli.

Al segnale di abbassa bandiera del mossiere le imbarcazioni scattano contemporaneamente, ad eccezione di Zoagli che parte lievemente in ritardo. La partenza è velocissima e rapida. I sei equipaggi arrancano poderosamente. Nei primi cinquecento metri la gara è condotta da Sestri Levante, seguita da vicino da Chiavari in seconda posizione, mentre le altre barche sono sulla stessa linea. La lotta prosegue dura ed accanita. Chiavari con uno sforzo poderoso si porta in prima posizione, seguito dall'equipaggio di S.ta Margherita Ligure, il quale è riuscito a sorpassare Sestri Levante, quarto è Zoagli, quinto Lavagna e sesto è Rapallo. Prima di virare la boa avremo ancora dei mutamenti. E' infatti Zoagli che riesce a passare in terza posizione, mentre Sestri Levante retrocede in quinta posizione. Il passaggio del giro di boa è il seguente: Chiavari, Santa Margherita Ligure, Zoagli, Lavagna, Sestri Levante e Rapallo. Nel ritorno la gara diviene più serrata. I vogatori, curvi sui remi, spingono cono forza. Chiavari, che nella prima metà del percorso, aveva tirato forse troppo, ne sente ora le conseguenze e si lascia passare da S. Margherita, Zoagli e Lavagna, che vogano più unite e regolari. Lievemente più indietro Sestri Levante, seguita da Rapallo. Negli ultimi cinquecento metri la lotta è ristretta tra S. Margherita Ligure e Zoagli; quest'ultimo — con un impressionante ritorno — veramente inaspettato — riesce a prendere la prima posizione. Ecco i « gozzi » ormai vicini; eccoli riconoscibili: la palata in mare è rabbiosa; il bruno torso dei vogatori luccica sotto il sole come bronzo. Zoagli fila magnificamente ed è prossimo alla spiaggia. Dentro lo scafo l'arrampicatore si raggomitola, si tende, si prepara al balzo in acqua, al salto sulla rena, alla salita sulla fune. E' qui tutto il motivo del tradizionale « Palio ». Tutto il popolo vibra nel suo entusiasmo, scatta ed urla. Zoagli sembra ormai vicina alla vittoria. Però S. Margherita incalza. In quest'ordine sono giunti sulla spiaggia. I due « arrampicatori » sono scattati esi avventano alla fune. Un gran silenzio scende sulla folla. La lotta sta per decidersi in favore di Zoagli, il cui arrampicatore sta per giungere in cima alla fune. Ha un attimo di tentennamento, mentre Fusinato dell' equipaggio di S. Margherita tira su con forza ed agilità. Un attimo di incertezza del zoagliese, forse un secondo, ma il sanmargheritese con due strappi poderosi, che dicono tutta la sua forza fisica e morale che in questo momento appare agli occhi di tutti, giunge primo in cima alla fune. Strappa la bandierina con gioia selvaggia, mentre il cannoncino tuona salutando la vittoria di S. Margherita Lig., vittoria che consacra quella strappata l'anno scorso a Sestri Levante. Il silenzio è rotto, la tensione spezzata, la folla applaude freneticamente; i sanmargheritesi in questo momento sentono tutto l'amore di « campanile » e corrono ad abbracciare Giulio Fusinato; il popolare «marsina-» è stretto da cento abbracci ed assordato da mille urla. Questi abbracci e queste urla se li è giustamente conquistati.

*Le sei imbarcazioni si portano sulla linea di partenza per prendere il « via ».*

Secondo è Zoagli; terzo sulla stessa linea Lavagna, che à avuto un finale di gara e di arrampicata veramente notevole. Quarto Sestri Levante, quinto Rapallo, che è riuscito a sopravvanzare Chiavari, ormai fiaccato e stremato di forze. L'agognata vittoria per i chiavaresi quest' anno è sfumata, tramontata; i loro preparativi per festeggiarla sono rimandati.... forse al prossimo anno....

### La premiazione e l'organizzazione

Tutto il pubblico si riversa ora nel giardino dell'Albergo « Lido », ove più tardi si svolge la premiazione ufficiale alla presenza delle autorità cittadine e del Tigullio. Sono pure presenti varie personalità, fra le quali il console Rocca, Federale di Tripoli. Il Segretario del Fascio cav. Petazzi ordina il saluto al Duce, cui prorompe alto e sonante l'« A Noi! » della folla e dei baldi equipaggi. Segue la premiazione. I vogatori ricevono dalle mani del Vice Prefetto comm. Avalle, Commissario Prefettizio, i premi loro spettanti. L'equipaggio di S.ta Margherita Ligure è applauditissimo e festeggiatissimo, e risponde con un « alalà! » così tentennante, che dice tutta la commozione e la gioia che in questo momento lo pervade, specialmente quando può alzare in alto il magnifico gonfalone del Palio e la coppa d' argento che la Sede Centrale della L.N.I. ha offerto, testimoniando in tale modo la sua solidarietà e la sua simpatia per questa manifestazione voluta ed organizzata da una fra le più attive Sezioni d'Italia. Pure gli altri equipaggi sono festeggiatissimi. Dopo la premiazione è seguito, nei saloni del « Lido », un ricevimento alle autorità e personalità, invitati ed all' equipaggio vincitore.

* * *

L'organizzazione è stata veramente ottima. Merito degli attivi dirigenti della Sezione della L.N.I. di S. Margherita Ligure, i quali avevano predisposto tutto in modo che la manifestazione riuscisse veramente perfetta in ogni settore sia dal lato sportivo, sia spettacolare, sia folcloristico. Il successo ottenuto nella terza edizione del Palio è quanto mai brillante ed è di sprone per le future edizioni. L'opera del Comitato organizzatore è stata oltremodo elogiabile. Ricordiamo l'avv. Antonio Costa (Presidente della sezione L.N.) e il Vice Presidente Bozzano: Giovo Attilio, Segretario del Comitato, coi membri avvocato Giuffra, Crastuzzo, Barberis M. La parte tecnica venne curata dai signori Brown Ettore, mossiere; Crastuzzo G. Pietro, giudice di gara; Bozzano Arturo, giudice d'arrivo; cap. Ghio, preparatore dell'ottimo campo di regata; Giovo Attilio e De Barbieri Ettore, cronometristi; cav. Ricordi, commissario di boa; annunciatore rag. Violani Dyalma. Presiedeva la giuria, composta di tutti i Presidenti delle Sezioni L.N.I. del golfo, il commendatore Parini, Fiduciario Provinciale della L.N.I. Segretario il camerata Attilio Giovo. Collaborarono inoltre attivamente per la riuscita della manifestazione il cap. Cetti, il rag. Maino, il cav. Bellatalla, Giorgi e le locali autorità.

Notammo sul campo della competizione il comm. Avalle, il maggiore Augusti, Presidente dell' Azienda Autonoma di Soggiorno, il cav. Ricordi, in rappresentanza dell' ammiraglio Di Camperio, il capitano Zanandrea, Comandante del Porto, ed altri.

### Considerazioni e commenti

La terza edizione di questa manifestazione è conclusa. Ed ora, fatta eccezione di qualche commento della stampa e delle rituali « ciarle » degli appassionati e del popolino, passerà alla storia sanmargheritese e del golfo e quindi agli archivi delle varie sezioni.

Questa regata, assai emotiva ed originale per l'epilogo che la caratterizza, si è conclusa con la vittoria, seconda consecutiva della serie, dell'equipaggio di Santa Margherita Ligure. Essa ha dimostrato che non basta essere forti ai remi e valenti alla scia, occorre anche che il *padrone arrampicatore* — tale è il termine tecnico di chi sale la fune — sia agile, forte e pronto. Zoagli che aveva messo la prora sulla sabbia per prima, è stata battuta da Santa Margherita proprio sulla corda. Per un punto... un punto magistralmente segnato da Fusinato Giulio, che potremo definirlo cannoniere scelto della terza edizione del Palio.

Santa Margherita Ligure ha presentato alla partenza un equipaggio di ottimi elementi, rotti a tutte le gare remiere, pronti ad ogni evenienza. Questi forti vogatori, nonostante fossero poco allenati per varie ragioni, hanno dimostrato di essere degni della fiducia in loro riposta dai dirigenti della Lega Navale locale e del camerata Crastuzzo, incaricato della loro scelta e della loro preparazione. Adottando una tattica di gara magnifica sono riusciti ad esser sempre pronti nelle prime posizioni, anche quando Chiavari e Sestri Levante, venuti col fermo proposito di strappare la vittoria, avevano scatenato all'inizio una violenta offensiva. In quell'episodio S. Margherita si è limitata a seguire le antagoniste senza perderne mai la scia. Così nel finale non si e lasciata impressionare dall' inaspettato e poderoso serrate di Zoagli. Chiunque altro forse avrebbe fatto altrimenti, disunendosi nella voga, con grave danno dell'andatura. Ai sei componenti l' equipaggio vada il plauso di tutti i sanmargheritesi.

Zoagli si p classificata al secondo posto, dopo di aver rasentato per un soffio la vittoria. L'equipaggio zoagliese si è dimostrato superiore a tutti nella gara remiera, raggiungendo per primo la spiaggia pur avendo preso la partenza in lieve ritardo. Solo per colpa del suo arrampicatore, rimasto forse impressionato del compito affidatogli, compito difficile, tanto più che vedeva il suo svolgersi in un finale convulso, alla presenza di una folla enorme; il III Palio del Golfo Tigullio non si è trasferito, contro ogni previsione ed ogni pronostico nella piccola pittoresca località zoagliese, quasi nascosta da città più quotate e rinomate, quali Chiavari e Rapallo. La sua prova è stata seguita con attenzione particolare da tutti i presenti, che hanno tributato agli zoagliesi una entusiastica ovazione. Primi a congratularsi coi bravi zoagliesi sono stati appunto gli sportivi di S. Margherita, in uno con i vincitori della competizioni. E dire che nessun giornale aveva parlato alla vigilia di quest'armo!

Ottima pure le prova di Lavagna, che ha presentato un equipaggio forte e ben preparato, nonostante si fosse allenato alla voga accoppiata e non alternata. Viva sorpresa à recato la cocente sconfitta di Chiavari, venuto fra noi preceduto da articoli sonanti che segnalavano l'equipaggio chiavarese come il più quotato alla vittoria. Tanto sicuri erano i chiavaresi che avevano già pronto un succulento rancio alla « paliottina' nel Cantinone. Le cause di questa sconfitta? A nostro vedere l'armo di Chiavari, troppo sicuro di vincere, ha voluto strafare subito all'inizio, ed in questo si è sfinito per poi scoppiare verso la fine. Ha pure disillnso l'equipaggio di Sestri Levante, che, come quello di Chiavari, era fra i pretendenti sicuri alla vittoria. Al riguardo erano tanto sicuri i « sestrini » che avevano portato seco sulle loro « rivane » una serie di mortaretti, che avrebbero dovuto salutare la vittoria della loro città. Rapallo ha partecipato per onor di firma, senza grandi velleità di vittoria. Però da Rapallo, in avvenire, vogliamo e dobbiamo aspettarci di più assai, chè i buoni vogatori nella cugina del Tigullio non mancano. Occorre soltanto un po' di buona volontà da parte dei dirigenti e un po' di passione da parte dei vogatori.

Il sipario su questa competizione marinara è calato. Il « Palio », stendardo azzurro, che riporta il nostro bel golfo Tigullio con gli stemmi delle sette città che vi si specchiano, è detenuto anche per quest'anno da Santa Margherita Ligure, che dovrebbe aver ancora il compito e l'onore d'organizzare, in virtù del regolamento, la quarta edizione. Tale gonfalone farà bella mostra di sè nelle vetrine, che racchiudono i trofei vinti dalla attivissima sezione sanmargheritese della L.N.I.

ATTILIO GIOVO

### L'ordine d'arrivo

1. *Santa Margherita Ligure* (equipaggio: Mai Elia, alla scia; Mai Mario, Roccatagliata Luigi, Prato Vincenzo, Cereghino Mario; Fusinato Giulio, padrone - arrampicatore), che compie il percorso del miglio marino in 11'32''1/5 — 2. Zoagli (equipaggio: Attilio Sanguineti, alla scia; Francesco Fantini, Brugo Giuseppe, Merello Antonio, Oneto Bartolomeo; Queirolo Agostino, padrone-arrampicatore), in 11' e 34'' 1/5 — 3. Lavagna (equipaggio: Raffelini Stefano, alla scia; Sturla Gerolamo, Bacigalupo Paolo, Terreno Giuseppe, Maldecchi Beniamino; Vaccarezza, padrone-arrampicatore), in 11'34'' 2/5 — 4. Sestri Levante (equipaggio: Bisio Mario, alla scia; Zolezzi Giuseppe, Milanta Bartolomeo e Milanta Vittorio, Sacchetti Arturo; Santi Italo, padrone - arrampicatore) — 5. Rapallo (equipaggio: Caraffa Augusto, alla scia; Bavestrello Francesco, Parodi Enrico, Ottonello Giuseppe, Bianchi Aldo; Cuneo Cipriano, padrone-arrampicatore) — 6. Chiavari (equipaggio: Napoletano Angelo, a la scia; Filipazzo Luigi, Risso Luigi, Solari Mario, Brizzolara Mario; Del Monte Melchiorre, padrone-arrampicatore-.

## Il film del Duce

E' stato proiettato al Campo G.I.L., dal carro sonoro provinciale O.N.D., il film della visita del Duce in Genova e Riviere. Erano presenti autorità, gerarchie, molto popolo.

## Ospiti illustri

Al Grande Albergo Imperiale: S. E. Tabernilla Hidolz, incaricato d' affari di Cuba presso il Quirinale; S. E. Conte De Rivero, Ministro di Cuba presso la S. Sede; Mons. J. Besanconrt, Vescovo di Avana (Cuba); Infante Rauf Biggs, Primo Segretario di Ambasciata del Cile a Roma; Capitano di fregata Gervais de Lafond, Addetto Navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

## Cronaca varia

STATO CIVILE 21-31 agosto. nati m. 4, f. 1; morti 4; matrimoni 1.

FARMACIA DI TURNO. — *Sturla.*

LISTA CONCILIATORI. — E' esposta all'albo pretorio.

BALLI. — Al Covo, stasera a beneficio Canottieri Argus.

CINEMA SAVOIA. — Oggi e domani: *Rondine senza nido*, Shirley Temple, Gloria Stuart.

BOLLETTINO METEOROLOGICO 25-31 agosto: press. 758, umidità 17, temperatura mass. 26, min. 16, temperatu- acqua del mare 25.

Abbonate al
"MARE"
i vostri
parenti
e amici
residenti all'estero e
nel nostro Impero
Ve ne saranno
riconoscenti

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — 7 settembre, anniversario della cacciata dei francesi da Torino. Solenne commemorazione nella chiesa di N. S. della Salute e, il giorno 9, a Superga. A Napoli festa di Piedigrotta, col canto delle nuove canzoni popolari.

- IL MARE -

CALENDARIO. — In settembre arare il terreno per [...]mente del grano; applicare la seconda irrorazione [...] agli olivi; nel vigneto segnare i ceppi scarti e di [...] scadente; in tinaia e cantina pulizia e preparazione.

# - Cronaca Sportiva -

### Preludio al Campionato di Serie Nazionale C

# La "Coppa Italia,,

## Cinque interessanti partite riveleranno la forza di dieci delle tredici squadre del girone D, dove militano Tigullia e Entella

### A Rapallo: Tigullia - Cavagnaro — A Chiavari: Entella - Doria

LE PARTITE:
*Tigullia - Cavagnaro
*Entella - Andrea Doria
*Albingaunia - Acqui
*Cuneo - Imperia
*Pinerolo - Asti

Siamo alla prima eliminatoria della « Coppa Italia », manifestazione calcistica a carattere nazionale.

Del Girone D della Serie Nazionale C — che è quello che più interesserà i nostri lettori sportivi — solo dieci squadre si troveranno di fronte domani domenica, essendo le altre ammesse d'ufficio, e cioè: Savona, Valpolcevera, e in più il Vado che ha saltato a piè pari il primo ostacolo, perchè la « Centrale del Latte » di Genova ha rinunciato al campionato.

A Rapallo l'incontro Tigullia-Cavagnaro acuisce il vivissimo interesse degli sportivi del golfo per la forte sistemazione che è stata data alla Tigullia, che attende serenamente il primo serio collaudo contro una delle squadre che già oggi si vuole considerare tra le più attrezzate del campionato che avrà inizio il 18 corrente.

La formazione dei bianco-neri di Bertolini lascia adito ad una bella partita allo stadio rapallese, e i verdi della « Manlio Cavagnaro » indubbiamente dovranno meravigliarsi di tanto forte avversario. I verdi si sono allenati alla macchia perchè i giornali hanno portato sul loro conto ben poche indiscrezioni, e tale riserbo fa pensare che la squadra di D'Avanzo voglia far colpo solo alla sua prima uscita ufficiale.

La partita sarà apertissima al risultato perchè nutriamo la più grande fiducia nella nostra squadra tigulliana.

A Chiavari è regnato fino a oggi un periodo di incertezza e comunque non ci è stato possibile attingere notizie del tutto consolanti, la Doria invece ha messo a profitto il suo periodo di preparazione con ripetute convocazioni ed allenamenti. Stando così le cose, i bianco-bleu potrebbero aver buon giuoco, ma non dimentichiamo che i neri hanno sempre saputo elevarsi dalla mediocrità e vogliamo essere certi che, una volta « sentito » il terreno da giuoco, essi ritroveranno forza e vigore sufficienti per dare una pronta prova di valore e di fede. Chiavari ha belle tradizioni sportive; la squadra deve trovare il suo punto d'appoggio nell'assistenza, nell'entusiasmo di quel pubblico numericamente grande del quale la città dispone.

L'Albenga ospiterà l'Acqui, e se dovessimo dar peso al suo allenamento di domenica scorsa dovremmo tirarne fuori un responso alquanto pessimo. Ma crediamo che l'apprensione degli « albingauni » cadrà di colpo, chè la loro compagine ritroverà lo spirito che la rese gagliarda vincitrice su tutti i campi del Campionato di Prima Divisione dell'anno scorso. E se, logicamente, consideriamo l'inferiorità delle squadre che essa ha avuto di fronte nel passato, tuttavia un campionato sì eccellente ed i buoni rinforzi di quest'anno dovrebbero riconfermarla un'unità battagliera quanto mai. L'« Acqui » avrà buon giuoco della sua anzianità e della fortissima formazione che allinea quest'anno. Indubbiamente come squadra dobbiamo preferire l'Acqui, ma a volte il campo amico, il pubblico e il cuore che all'occorrenza diventa grosso così, ma non cede, possono operare la trasformazione d'un risultato che appare pregiudicato sulla carta.

Cuneo, altra neo-promossa, ospiterà l'Imperia e qui le sorti appaiono a favore dei nero-azzurri, che domenica han tenuto valorosamente testa alla Sanremese. Della squadra di Cuneo siamo mancanti di notizie dirette.

Pinerolo ed Asti daranno pure motivo a vivida battaglia.

Il Vado beneficia della rinuncia della « Centrale ». La squadra genovese non era apparsa sui campi di giuoco in queste ultime due domeniche ed il suo silenzio presagiva poco di buono; ma alla rinuncia nessuno pensava. Forse i dirigenti avranno fatto i calcoli finanziari ed avran visto che i biglietti viola da spendere son parecchi. E' un peccato che la « Centrale » abbia rinunciato, specie per le squadre di Rapallo e di Chiavari, perchè quella con i centralisti era una partita redditizia ed interessante essendo permeata di quel campanilismo che ancora tien accesi i bollenti entusiasmi di strapaese e stracittà.

La giornata di domani è propiziatoria per il prossimo campionato e ci darà i primi punti di appoggio per quelle considerazioni che andremo gradatamente a scrivere.

Commenti al girone, resoconto delle partite della Tigullia e dell'Entella, previsioni della vigilia, formeranno il servizio settimanale del nostro giornale che dedicherà ampio spazio al Campionato.

# L'A.C. Tigullia

Che Rapallo potesse rimanere fuori della cerchia della Divisione Nazionale, con uno stadio calcistico - atletico del costo di 800 mila lire, con la sua ubicazione ferroviaria e la sua situazione climatica ideale in ogni stagione, ricercate da numerose società della « A » durante i loro più o m e n o faticosi trasferimenti, non era cosa concepibile.

Un periodo di transazione è di tutti, e lo è stato per il calcio a Rapallo, ma sotto sotto covava la fortissima volontà di riacquistare il posto al sole, di far risplendere di nuova luce nell'azzurro incomparabile di questo cielo i fatidici colori bianco-neri, di ridare al blasone sportivo della Rapallo del calcio quel lustro che una tenue patina opaca aveva offuscato in questi ultimi anni.

Fu così che la stagione sportiva scorsa, per il lungimirante intervento delle nostre autorità e per l'apporto del neo-Presidente dr. Cardile, fu possibile riordinare la squadra su forti basi e lanciarla alla conquista della Divisione C. Il campionato fu soddisfacente, costò parecchio ma diede alla risorta società e a Rapallo la desiderata soddisfazione, e l'undici affidato a Bertolini riusciva ad entrare in quella categoria, che è la minima cui Rapallo possa aspirare, per i vantaggi morali e sportivi che essa comporta. Tuttavia l'ingresso in C non è avvenuto con quella rapidità che avrebbe consentito un impianto su solidissime basi ed il ritardo può aver influito sulla formazione della squadra, che si gioverà anche quest'anno dell'abilità tecnica di Bertolini che alterna le sue cure di allenatore con quelle sempre invidiabili di mediano. Ma avuta la conferma dell'ammissione alla categoria superiore, i dirigenti si sono posti all'opera con nuovo coraggio ed oggi, attraverso le prove che la squadra ha già sostenute, si può presentare una Tigullia forte e che potrà costituire il pericolo numero uno per le squadre che vuoi perchè appartengono a centri urbani popolosi, vuoi perchè sostenute da grandi industrie, si trovano in posizioni quasi privilegiate.

Elemento desiderato era il portiere Moretti, già ruentino e poi ceduto al Savona, e Moreti è ritornato quest'anno a difendere la rete, dopo che la Tigullia ha sborsato qualche biglietto viola. Vi era necessità di integrar l'attacco con un giuocatore di classe, ed è venuto Rosso del Genova — mezz'ala destra — che i rosso-bleu hanno ceduto con un numero di bigliettoni che non si conta su una sola mano. Occorrevano dei rincalzi e il Genova ha gentilmente prestato il terzino Gallarani e la mezz'ala Rebagliati. Esisteva il problema cruciale del centro-sostegno e ricordandone una brillante partita, è stato chiesto in prestito Raccone all'Alessandria, che lo ha concesso e che nelle prove iniziali ha dimostrato di saperci ben fare. Sufficiente appariva valersi poi degli elementi che lo scorso anno avevano fornito validissima prova e che erano già di una categoria superiore alla necessaria per un campionato di 1.a categoria.

Nella sua larga fisionomia, la Tigullia è perciò quella del 1937-38, ma sbaglierebbe di molto chi credesse di aver di fronte una compagine che recasse in sè le qualità negative congenite delle società inferiori. La squadra è robusta, veloce, quadrata, e con una prima linea capace di far vedere i sorci verdi. Con un allenamento regolare e continuato, che mantenga il fiato e lo spirito, con la disciplina, con l'entusiasmo che matura giorno per giorno, con le chiare adesioni delle autorità, degli sportivi, della folla che si registrano, la squadra ha il viatico migliore per sostenere nel campionato un ruolo di primo piano.

Comunque più che apparire noi troppo ottimisti, se la vedranno le squadre avversarie se la Tigullia è o non è quest'anno l'avversario da battere. Ecco i quadri per il prossimo campionato:

Portiere: Moretti.

Terzini: Borgogno, Bizzarri, Gallarani (Olivari).

Mediani: Bertolini, Ratto, Raccone, M a c e r a, Olivari, Monti.

Avanti: Gianello, Rosso, De Lucchi, Notti, Morando, Rebagliati, Mandrini.

La Tigullia si è allenata domenica disputando tre tempi che hanno contribuito ad affiatare i giuocatori ed a procurar loro sufficiente fiato.

Sono stati provati tre nuovi elementi. Schettino, un buon terzino che proviene d a l l a « Provincia », Piacentini, un centro sostegno dell'alessandrino a giudicare il quale occorre una differente prova, e Mandrini mezz'ala destra recchese, giovane, ma con buoni numeri e quindi da curare. Sono rientrati Bizzari e anche Rebagliati, altro prestito del Genova, ha fatto la sua comparsa all'attacco.

Si potrà vedere domenica contro la Cavagnaro quale formazione sceglierà Bertolini; certo che l'inquadratura migliore è finora quella scesa in campo contro la Doria, col solo interrogativo dei terzini.

# Golf

Sempre con la brillante concorrenza dei nostri giuocatori si è disputata la coppa per la gara ai punti 18 buche handicap, messa in palio dal Circolo Golf Rapallo. Vincitore è risultato Mondolfi (22) con 59 punti netti; 2. De Lanker (20) con 61; 3. G. Corti (5) con 69.

ATLETICA

## America - Italia a Genova
### Stadio Nafta
### 13 Settembre - ore 21

Grande entusiasmo ha suscitato tra gli sportivi liguri la notizia che il 13 settembre a Genova verrà disputato uno degli incontri al quale parteciperanno gli atleti americani in Italia.

Essi sono i sette migliori della formidabile squadra che nei giorni 14 e 15 agosto u.s. riportava a Berlino la schiacciante vittoria di 110-73 sulla forte rappresentativa tedesca. Per dare un'idea ai nostri lettori, diremo che la stampa berlinese ha considerata questa squadra più completa, più forte e più omogenea di quella che si affermò nell'XI Olimpiade.

La comitiva americana è formata di sette elementi, cinque bianchi e due neri. Vi vogliamo dare alcuni accenni su questi magnifici campioni.

Melvin Walker, « il negro volante », è primatista mondiale del salto in alto con la misura di m. 2,09; Fenske Carles, la speranza americana sulla classica distanza dei 1500 metri, sulla quale ha già ottenuto il magnifico tempo di 5' e 49''; Varoff George è l'attuale campione di America di salto con l'asta, il suo primato è di m. 4,43; Tolmich Allan corre i 110 ostacoli in 14''; Mollot Ray, il quattrocentista che nella riunione Germania-America ha corso i 400 m. in 46 8/10; Perrin Walker, il nuovo astro della velocità americana che corre i 100 metri nel tempo di 10 3/10; Nutting Arnold, l'attuale campione d'America del salto in lungo, con la misura di m. 7.53.

I campioni americani prenderanno parte alla gara della loro specialità ed avranno come avversari gli atleti italiani che la F.I.D.A.L.L. ha chiamato nella rappresentativa italiana per l'incontro Italia-Ungheria.

L'incontro si svolgerà in notturna al campo « Nafta », che per l'occasione subirà alcune modifiche. L'illuminazione s a r à perfettamente a giorno essendo rimesso in efficienza il vecchio impianto con l'aggiunta di nuovi riuettori. Una serie di altoparlanti che permetterà una pronta comunicazione dei risultati e dei tempi ottenuti dai singoli atleti, sarà installata sul campo di gara.

I dirigenti del Gruppo Tellini stanno organizzando con molta cura questa grande riunione così ricca di nomi altisonanti.

Riparleremo di questa eccezionale manifestazione nel numero prossimo, comunicando il preciso programma delle gare e i nominativi di tutti gli atleti italiani che vi prenderanno parte. Possiamo già assicurare la presenza di Lanzi, Beccali, Mariani, Caldana, Maffei, Beviacqua, Daelli, Romeo, Zipoli, e tutti i migliori liguri.

—»×«—

## La finale della Scarioni a Chiavari

L'Ufficio Sportivo del Comando Federale della G.I.L. di Genova, cui la *Gazzetta dello Sport* ha demandato la organizzazione della finalissima della XXI Coppa Scarioni, con l'approvazione del Comando Generale della G.I.L., ha deciso che la prova finalissima si svolga a Chiavari domenica 18 settembre, a cura di quella G.I.L. e sotto l'alto controllo del Comando Federale di Genova.

## I campionati prov.li G.I.L.

Si sono svolti domenica, allo Stadio di Rapallo, i campionati provinciali G.I.L. di atletica leggera, vinti dal Comando G.I.L. Cavagnaro di Genova. Ecco del resto la classifica per Comandi G. I. L.: 1. Cavagnaro p. 56,5; 2. Rusca p. 54; 3. Tellini p. 52; 4. Cantore p. 47; 5. Rapallo p. 33; 6. Battisti p. 30; 7. Giordana p. 18; 8. Sori p. 12; 9. S. Margherita Lig. p. 10; 10. Florio p. 8.

Rapallo vi h afigurato onorevolmente con gli atleti: Valenti, quarto negli 800 metri; Davini, terzo nei 3000 metri siepi; Bavestrello, terzo nel getto del peso; Bavestrello, primo nel lancio del martello; Queirolo, primo nel salto in alto; Macelloni, terzo nel salto in lungo; Queirolo, primo nel salto con l'asta.

## Trasmissioni radiofoniche quotidiane per gli stranieri

L'*Eiar* ha disposto per quotidiane trasmissioni radiofoniche in inglese, jugoslavo, tedesco, francese, con le ultime notizie politiche italiane e internazionali. La Federazione Nazionali Alberghi e Turismo ha invitato gli albergatori che abbiano clientela straniera e che tengano una radio a disposizione di essa, a mantenere affisso nei locali di riunione il seguente orario delle trasmissioni radiofoniche per le varie nazionalità:

Inglese: dalle 19.19 alle 19 e 36 dalle stazioni di Roma II e 2RO4 (onda di m. 25,4).

Jugoslavo: dalle 19.37 alle 20.14, stazioni: Bari I e IQY (onda m. 25,7).

Francese: dalle 20.15 alle 20.35, stazioni Roma II e IQY (onda m. 25,7).

Tedesco: dalle 20.36 alle 20 e 55, stazioni 2RO4 (m. 25,4) Milano, Roma II, Bolzano.

—»×«—

## *La cura dell'uva*

*I mesi in cui si fa la cura dell'uva sono il settembre e l'ottobre. Una prima porzione del saporoso frutto va presa molto abbondantemente un'ora prima della prima colazione; una seconda due ore prima del pranzo.*

*La porzione giornaliera viene a poco a poco aumentata: il primo giorno si mangia un chilogramma d'uva, per passare poi gradatamente a due chilogrammi al giorno, distribuiti in cinque razioni.*

*Chi avesse lo stomaco sensibile, avrà cura — almeno da principio — di non inghiottire le bucce ed i semi.*

*La cura dell'uva esige una dieta speciale. In generale si dovranno evitare i cibi che gonfiano e particolarmente astenersi dalla birra, dall'acqua e dal latte.*

*L'uva contiene molt'acqua, per cui chi ne fa la cura, raramente ha sete. Se pur dovesse averne, prenderà del vino o del té. Con l'uva si potrà mangiare anche un po' di pane o biscotto, ma si dovrà aver cura di lavarsi i denti e la bocca, perchè gli acidi ed i sali contenuti nell'uva potrebbero altrimenti provocare una gengivite.*

Direttore responsabile
AGOSTINO MACCHIAVELLO
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100
*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

Spesso Insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini,, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45. 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40. 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35. 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05. 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## F U N I V I A
### RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

## Gran Turismo per G[...]

*Rapallo - S.Margherita* [...] *nova:* 8; 13.20; 14.30 (gi[...] Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) [...] *Margherita - Rapallo:* 9.[...] ro del Tigullio); 10.40; [...] 14.45; 18.

Collegamento giornali[...] Alassio, S. Remo, Nizza [...] rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu[re]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.10[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA[RI]
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7 — Sede di GENOV[A] Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42 — AGENZIA N. [...] Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban[ca] alle condizioni più favorevoli per la cliente[la]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez[zo] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr[...] tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan[te] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen[a]
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre[ra]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez[za]
(cassette racchiuse in casseforti che so[no] collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzi[e] assolute, sotto qualsiasi rapport[o]

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM[MINILE]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., [...]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - [...]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA[...]
già della Clinica Oculistica di Ro[ma]
Docente e Primario Chirurgo Ocu[...]
Malattie degli OCCH[I]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 [...] nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno [...]
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi[ni]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
Docente in Clinica Pedia[trica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAV[ARI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [...]

S C I A T I C A
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott, Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERN[E]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. R[...]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,3[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-[...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Corra[...]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i sabati 15,3[0] Ospedale Civile (recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZI[ONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissi[me]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2[...]

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

ANNO XXXI - N. 1539

RAPALLO, 10 Settembre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

: : :

### Legittima difesa

Quello che è stato deciso dal Consiglio dei Ministri circa la espulsione degli ebrei emigrati in Italia dal 1919 e la loro esclusione dalle scuole statali, e quello che ancora si deciderà dal Gran Consiglio, per precisare globalmente la posizione della minoranza giudaica nella nazione, deve considerarsi come una necessità di difesa per la potenza e per il prestigio della Patria fascista. Mussolini aveva al riguardo parlato chiaro: noi tireremo diritto. E si era in antecedenza precisato che se vi era in Italia un ebreo su mille italiani, non si doveva e non si poteva tollerare che con maggior percentuale gli ebrei entrassero nella vita della nazione, o peggio ancora nelle cariche di responsabilità e negli ordini rappresentanti dell'Italia e del Partito. Gli ebrei, bisogna ben considerarlo, hanno un egoismo particolare e un' incomprensione assoluta di collaborazione sociale. Nella nuova Italia fascista è la collettività che s'impone e ogni cittadino è chiamato a sacrificare ogni sua ambizione e ogni suo benessere per dare tutto se stesso alla causa della nazione; che è quanto dire, deve lavorare per gli interessi di tutti. Gli ebrei stanno invece al massimo contrasto di questa dottrina. Essi sono dei parassiti che vivono succhiando su la collettività nazionale. Non hanno idee d'altruismo e non sentono amor di patria. Sono una negazione assoluta del sacrificio a cui gli italiani sono chiamati. E non sono italiani, non vogliono esserlo. Se pochi se lo son fatti, è stato per loro interesse particolare: per giovare meglio a loro stessi e agli altri della lor razza. Bisogna aggiungere che tutti gli organi dirigenti del comunismo e della massoneria sono composti di ebrei. Essi sono i nemici dichiarati del fascismo che combattono internazionalmente in tutti i modi più sfacciati. Eppure gli ebrei si erano infiltrati formidabilmente tra noi. Ogni città italiana à svelato le sue statistiche, da cui gli ebrei risultano entrati in numero stragrande con percentuale fino al trenta per cento, nelle università, nelle scuole, nei posti principali economici e di controllo, negli enti corporativi, negli albi dei medici, degli avvocati, degli ingegneri, nei commerci, in tutte le gerachie, nelle banche, e tutti vi hanno cariche direttive e pochi, pochissimi restano ai posti duri di fatica e di lavoro. Godono un benessere privilegiato che compartiscono fra loro. Sono di un'altra razza e non lo nascondono. Se ne vantano, anzi e violano, così, impunemente la nostra ospitalità. Era necessario dunque difendersi da questa offensiva che passava silenziosa ed era così perniciosa. Era una spada contro la nostra razza. Ora la spada si è infranta e l'abbiamo ributtata. E' questione di giustizia. E' questione di vita. Non uccidiamo il nemico, ma non vogliamo che ci tolga il pane di bocca. Null'altro. A questo si riduce la presa di posizione del Regime contro gli ebrei. E' un diritto, è un dovere di legittima difensiva.

### Bluff francese

In attesa del congresso nazista di Norimberga si era gonfiata in Francia una montatura militarista che appariva subito, dalle stesse parole del comunicato che ne dava notizia, un controsenso. Infatti l'Agenzia Havas comunicava il richiamo dei riservisti e dei soldati in licenza, mentre tutti i Prefetti erano invitati a ritornare in sede, a contatto del governo. E si aggiungeva che tutto ciò avveniva per una misura di precauzione, mentre in base alle ultime informazioni la situazione generale pareva tutta evolversi verso una distenzione sensibile. In realtà si è voluto influire sugli avvenimenti in corso, sia sull'atteggiamento di Praga sempre riluttante a concedere quanto i Sudeti pretendono, sia nell' errata convinzione di fare pressioni presso Hitler e sul suo congresso, da cui si temeva che dovesse uscire chi sa quale minaccia. C' erano stati i due discorsi del ministro Bonnet e dello ambasciatore degli Stati Uniti ad aumentare il disagio nella attesa delle dichiarazioni di Hitler. Bonnet, nel suo primo discorso ufficiale, aveva tenuto a riaffermare la solidarietà francese colla Cecoslovacchia e ad assicurare che non si sarebbe mancato di mantenere gli impegni assunti. Egli minacciava senz'altro l'intervento francese, a favore della Cecoslovacchia e contro la Germania se questa, da una presunta interruzione di contatti per la questione sudetica tra i capi dei Sudeti e il governo di Praga, avesse accennato alla possibilità di una loro autodecisione di entrare a far parte del Reich. L' ambasciatore americano, — pure accettando quanto dal ministro francese era stato detto, circa il pericolo di una conflagrazione europea, per l'atteggiamento tedesco, — non prometteva però l'intervento del suo governo, pur deprecando che si andasse oltre nella provocazione dell'irreparabile. Così l'atmosfera si addensava e Praga, in eco alle voci e alle impressioni francesi, acuiva il suo spirito guerrafondaio. Così si montava il bluff di una imminente guerra, per causa della Germania e un po' anche dell'Italia. Da parte nostra e della Germania nessuna mossa di sorpresa o di timore si ebbe e si dimostrò: ma una assolutissima calma. Della guerra, che noi non vogliamo, noi non abbiamo paura. Altri se mai questa paura l'hanno ed il bluff francese lo ha dimostrato in parte.

### Per la grande Germania

La parola d'ordine del congresso nazista di Norimberga è stata questa: per la grande Germania. Il popolo tedesco vuol vivere la sua vita al sole, senza subire umiliazioni e minaccie, fuori da ogni ingiustizia, come è nei segni del suo numero, delle sue possibilità e della sua potenza. Hitler ha risposto ai nemici suoi e del suo popolo, affermando che l'ascesa vittoriosa della Germania, sotto il suo Regime, si è compiuta in virtù della fede che il popolo è riuscito finalmente ad avere negli eterni valori della nazione. E' col popolo e per il popolo che egli ha vinto, superando ogni debolezza e ogni magagna della cosiddetta classe dirigente. La Germania ha sette nuove provincie ed è questo un indice certo della sua grandezza. Nuovi compiti s'impongono. Che manca alla Germania è la mano d'opera, ma si saprà trovarla e ogni problema economico sarà risolto. La Germania aumenterà la sua produzione e ne risulteranno aumentati i salari. Si è giunti alla più completa autonomia dall' estero ed il blocco contro la Germania sarebbe un'arma totalmente inefficace. Hitler ha poi ribadito la crescente minaccia del pericolo bolscevico che pesa sul mondo e si è compiaciuto dell' amicizia dell'Italia, colla quale la Germania combatte il comunismo e l'ebraismo, per la loro vita e per la civiltà Nessun accenno Hitler ha fatto ai Sudeti e questo non significa che non sia questo nei suoi più fondi pensieri. Ma Hitler vuole la pace e la vuol mantenere, se è possibile, con gli accordi. Sta a Praga decidersi a riconoscere i diritti dei Sudeti. Hitler glie ne dà il tempo. Forse il nuovo piano progettato, e ritenuto favorevole ai Sudeti, risolverà lo arduo problema. Comunque, questo è certo: che le democrazie non ce l'hanno gran che colla risoluzione del problema sudetico, ma quello che le spaventa è la sempre maggior espansione della Germania hitleriana.

### Notizie nostre

L'atmosfera è in Patria serena e fervida di opere e di certezza ne è la vita. Abbiamo il pane sicuro se il raccolto del grano si annunzia oltre gli ottanta milioni di quintali. Anche tutti i problemi autarchici si risolvono man mano, anche se lentamente. Abbiamo il carbone dell'Arsa. Abbiamo il nostro baccalà, e avremo il nostro minerale. Pei combustibili sussidiari continua l'aumento della produzione e si è trovato ed esperimentato un nuovo tipo di gazogeno più efficiente. In tutto si migliora, perchè lo spirito è fascista e la volontà non trova limiti che la trattengono. Si lavora, si opera con perfetta armonia, con serena disciplina. La giovinezza ha dato prove alte della sue efficienza durante il periodo estivo. Essa è nei ranghi e nell'agone, prontissima alle prove più ardue. La Milizia ha una efficienza massima: essa pervade di sè, come muscolo vitale tutta la nazione, in tutti i suoi sviluppi e in tutte le sue funzioni. Politicamente noi siamo a posto. Amici siamo di tutti, condizionatamente però: perchè siamo pronti a non tollerare minaccie e insulti dall' avversario. Affrontiamo il comunismo e non tollereremo mai che si espanda a danno della civiltà. La Germania sente come noi e la sua opera è solidale alla nostra in tutto. L' asse Roma-Berlino è la nostra forza ed è la nostra certezza. E siamo tranquilli. L'impero è il segno della nostra potenza.

CIEMME

## Il passo romano e l'abolizione del lei

I due provvedimenti con i quali si è decretata l'abolizione del fastidioso pronome *lei* dalla nostra lingua, già troppo influenzata da formalismi servili e ad un tempo di pretenzioso distacco orientale, e l'adozione del *voi*, sopratutto del *tu* e del passo romano di parata, hanno in sè un contenuto morale e spirituale che trascende di gran lunga la portata dei normali provvedimenti a finalità contingente e transitoria per assurgere alla importanza di due atti squisitamente rivoluzionari.

Sono atti rivoluzionari meditati con un senso di profonda penetrazione psicologica e con la volontà decisa del *Gran Fabbro*, che con colpi sicuri martella e forgia nel cantiere della rinnovata potenza della Nazione il suo destino imperiale nella tempra dello spirito e del carattere della razza. Provvedimenti paralleli, che soltanto apparentemente sembrano divergere nella sostanza, la cui dinamica o eticità opera efficacemente insieme per lo sviluppo dell' elemento *serietà*, con cui si conciliano e si vincolano profondamente gli atteggiamenti di fierezza del passo romano e di cameratismo del *voi* e *tu*.

Accorciare le distanze e dare alla razza un incentivo di fare tutto con serietà, sono sicuramente i concetti riformatori, le idee - forza, dei due provvedimenti voluti dal Duce. In qualche nostro articolo noi abbiamo avuto occasione più volte di parlare di serietà come elemento base del temperamento del nuovo tipo d'italiano di oggi e di sempre, ma dobbiamo confessare esplicitamente che, per quanto il nostro spirito di ferventi italiani fascisti sentisse tutto ciò come una necessità di vita e di prestigio della nostra razza, sentivamo anche le enormi difficoltà del problema sicchè all'apparire dei provvedimenti testè emanati che risolvono efficacemente il problema, la nostra sorpresa è stata pari alla nostra irrefrenabile gioia.

Non crediamo di commettere peccato o di svelare un segreto se affermiamo che è caratteristica di molti italiani la disposizione ad irridere ed a beffare — qualche volta con scarsa delicatezza d'animo — anche le cose più serie; e ciò solamente per apparire intelligenti. La nostra serietà spesso viene tradita da uno stimolo di compiaciuto sarcasmo, che mira ad attirare su di sè il riso di approvazione degli astanti.

Individualismo, dunque, ma del peggiore. Non individualismo sereno e di sostanziale superiorità che sempre rifugge da siffatti atteggiamenti. Essere allegri per sè più che per gli altri e rider senza beffare o cercare proseliti, è la allegria per l' allegria degli uomini di Mussolini. Il passo romano quindi, con il suo impegno fisico e di fierezza, è un'ottima medicina, un sicuro rimedio per dare ai fascisti di oggi e ancor più di domani una linea di compostezza morale.

Bisogna che lo sprazzo multanime — per dirla col Fontanelli — lasci il posto alla meditazione di sostanza e alla riflessione d' impegno per permettere anche ai valori estetici della vita la loro onorevole comparsa. E' perfettamente inutile sottolizzare con intelligenza istrionica su certi aspetti della vita apparente e formale. Ci vuole comprensione per tutto e passione di fare più che di criticare. Solo con questa mentalità aggiornata, noi potremo camminare sulle nuove strade del risorto impero.

Nemo profeta in patria è il detto che più testimonia di certa mentalità che non sa vedere le cose nel loro reale valore, a somiglianza degli ebrei che non vollero credere al Cristo neppure quando compiva sotto i loro occhi i miracoli della sua esasperata divinità. Per certa gente vale di più un illustre ignoto che venga presentato per un grande uomo venuto di lontano, anche che sia un gaglioffo qualunque, piuttosto che un uomo conosciuto dalla nascita che abbia fornito mille prove del suo indiscusso valore. Così è sempre stato forse, ma certamente in una forma più o meno sentita e differente fra popolo e popolo. In generale si può affermare che l'individuo vuole essere ingannato dalla fantasia creatrice di simboli e di miti. Il simbolo ha spesso un valore di grande suggestione quando si riferisca a tempi lontani o a superstizioni religiose, unicamente per l'innata paura del mistero, mentre è oggetto di scherno quando non fa più paura e mette in rilievo un fattore di realtà politica e morale. Citerò un esempio: non pochi sono ancora tra di noi i quali non saprebbero ammirare un Maresciallo d'Italia che scendesse senza cerimoniale nella vita privata del popolo col suo dignitoso bastone da Maresciallo. Per molti la dignità del mito precipiterebbe in una petulante sfacciata e servile commedia di curiosità popolare e per altri ancora nella frivola e insensata spiritosaggine di una caricatura da giornale umoristico. Ecco come arrischierebbe di essere accolto un individuo benemerito della patria che si permettesse un atto di naturale franchezza fra uomini della sua razza. Da un estremo all'altro, dunque, senza via di mezzo, che è la via della virtù.

Da questo esempio non citato a caso si deduce come alla stupida esaltazione del mito intravista in ogni fatto umano e alla più stupida presunzione di apparire intelligenti ironizzando ogni valore umano che non apparisca più un mito, si rende necessario accentuare nell'animo del popolo quell'elemento di serietà morale e intermedio per cui sia possibile ad uomini grandi e piccoli di guardarsi tranquillamente negli occhi senza falsi atteggiamenti degradanti e col rispetto di una convivenza sociale che tenga conto della opportunità di asservire alla patria e alla scuola civile dell'umanità uomini sempre profondamente migliori. Niente quindi stupefazioni di fanatismo e facili irrisioni. ma senso pratico e dignitoso della vita in tutte le sue manifestazioni e valutazioni. Queste sono le méte spirituali e di razza cui i popolo italiano sta per raggiungere nella sua interezza etnica per vivere in eterno come nazione.

E a ciò mirano sopra tutto con una dinamica rivoluzionaria che deve essere energicamente affermata nei costumi del popolo, i provvedimenti del passo romano di parata e dell abolizione del *lei*.

CINZIO DAL PRA

## La cronaca dei libri

Salvato Cappelli è un autore giovane e sconosciuto. Che sia sconosciuto. può esser vero, perchè per conto mio, *Arrivo nell'ultima notte* è il suo primo romanzo che leggo; che sia giovane poi non lo so, perchè ormai fra gli editori è una voga o una posa presentare al pubblico l' autore giovane e ignoto, come per dire: « Guardate, che bella scoperta ho fatto io! ».

Veramente non ho mai badato troppo all'età dell'autore; se mi ha annoiato o allietato, non ho mai fatto ricadere la colpa sulla sua data di nascita. Il pubblico quando compra e legge ha diritto di giudicare senza attenuanti. Una merce, quando è esposta, si ritiene debba avere tutti i requisiti d'una certa maturità, di una certa compiutezza, da non dover pretendere un' anticipata indulgenza.

Ma questo non ha peso sul giudizio del romanzo del Cappelli. perchè se è giovane meglio per lui che ha scritto tanto, se è vecchio fortunato lui, che tanta virilità cerebrale ancora possiede, per poterne, a piene mani, disseminarne con insolita generosità, per ogni pagina del suo libro.

Presa nota della editoriale lettera di presentazione, ho letto con attenzione questo romanzo — con quell'attenzione, del resto che credo abbia diritto ogni autore che c' invia il suo libro — sperando di, finalmente, trovare in esso il capolavoro.

Purtroppo non l'ho trovato. Ho trovato un lavoro molto ben scritto — particolarmente nella parte descrittiva — che è la maggiore e la più importante, ma povero nelle trama, spesso nebuloso: la nebulosità è una delle sue particolarità più spiccate. L' autore, nella prolissità delle sue pagine, mi ha ricordato qualche volta « I lavoratori del mare » di Victor Hugo, senza raggiungere però la potente sintesi dello scrittore francese. Parlare dunque di « p o t e n z a », di « grande », mi sembra che si voglia esagerare e molto.

L'autore, giovane o vecchio che sia, dimostra, è vero, un'esuberanza spettacolosa, un ingegno non comune, una sfrenata analisi psicologica. Ma il perchè di tutta questa profusione, è quello che non ho capito bene. E' vero che ci troviamo davanti al sogno di un pazzo, poichè all'ultimo l'autore ci spiega che tutta la favola che ci ha narrato, non è altro che la visione d'un povero impiegato languente sul letto del manicomio provinciale di Roma. All'umile sua anima di debole e basso « travet » sostituì un'altra, quella che per tutta la vita, forse, sognò: ricca, alta, forte e potente. Da questo desiderio lungamente accarezzato in vita negli estremi istanti è scaturita una nuova personalità, una nuova imagine. Ma c'è un ma, chè la nuova personalità, la nuova anima è il prodotto d'una mente malata, cosicchè n' è derivata una figura, sia pure, irreale, ma deformata, ricca d'intelligenza, ma anche di stramberie.

L' autore è stato preso dal suo stesso sogno di creare un qualche cosa d' insolitamente grande, d' insolitamente nuovo e, a mio parere, non è riuscito a costruire che un fantoccio affetto da epilessia, il quale, pur partecipando alla vita corrente, ne è sempre fuori

Come già ho accennato, il romanzo è veramente ottimo nella parte descrittiva. C'è il X capitolo, il penultimo, dedicato alla pioggia, che è d'una impressionante evidenza. In esso è l'anima della pioggia che parla, che canta, che soffre, che piange: qualche cosa di veramente bello.

Spero che per il Cappelli questo « arrivo » non sia una « fermata », ma sia la breve sosta per ripigliar poi il cammino più rapido, più sicuro, verso orizzonti meno bui, ma ben più chiari, più luminosi. Le forze ed il viatico non gli mancano.

* * *

Lucullo, il gaudente generale romano, ha avuto la sua vita « romanzata », per opera di Vittorio Emanuele Bravetta. E non dico che l' autore non ci sia riuscito. Non so se tutto quel che ci narra sia vero, ma la verità è che Lucullo, nonostante che la sua fama sia trasvolata sino a noi, poveri posteri, aureolata e profumata degli odori di ricercate vivande e dalla visione di ville sontuose e di mense riccamente imbandite; egli fu un valoroso condottiero di uomini. Vinse Mitridate, il re del Ponto, e con poche legioni sottomise l' Armenia. Quando si trattava di combattere, Lucullo, sapeva combattere e bene, e quando però si trattava di banchettare sapeva mangiare a lungo e tenacemente. Valore e tenacia: virtù essenzialmente romane. Questa vita assai *romanzata* si legge volentieri, prima perchè è scritta bene, secondo perchè l'ironia, l'arguzia, il buon umore vi son profusi a piene mani. E dire che forse in realtà Lucullo non sarà stato che un b u o n soldato ed anche un grasso crapulone! Eppure il Bravetta ne trae fuori un figura simpaticissima, generosa, umana e fornita d' un' acuta intelligenza. Ah, potenza della penna!

* * *

Chi ha sentita, vissuta e fatta la nostra guerra, leggerà con un'intima commozione il libro di Francesco Formigari: *Classe di ferro*. Un libro che ha superato per chiarezza, impostazione tutti i libri del genere. Un libro che ci fa rivivere le ore tragiche, ma spesso anche liete della nostra vida di *lassù*, con tanta naturale semplicità e tanta scanzonata bonomia, è un libro che merita il memore ringraziamento di tutti gli ex-combattenti d'Italia. Esso non è una vuota esaltazione della guerra per la guerra, a mezzo delle solite frasi fatte, che ogni scolaretto delle elementari sa, ormai, a memoria; esso non è il libro acre, corrodente, maldicente, frutto dei s a c r i f i z i sopportati e dei dolori sofferti. No: esso è il libro di un'anima sana, d'una mente equilibrata, che ha visto e fatto la guerra, e che la narra così come in realtà era, e come tanti di noi l'hanno vista e fatta con tenacia e con fede. Perche bisogna esser pratici, realisti; la guerra è quello che è, gli entusiasmi sono ottimi e santi, ma essi sono un po' come una bella fiammata, che se non è alimentata da ottima legna presto si spegne; così se gli entusiasmi non sono sostenuti da una forte fede, da una virile tenacia di propositi, si afflosciano in desolati smarrimenti. *Classe di ferro* è il libro dela fede e della tenacia, con qua e là spizzichi di ironia che non risparmiano nessuno, nè alti, nè bassi, nè piccoli, nè grandi. Il mordace frizzo del fante che serpeggia fra le pagine, è il frizzo sano e vivace di chi con la vita e col sangue ha aperto una nuova èra alla Patria.

* * *

Massimo Bontempelli, scrittore di tendenze spiccatamente novecentistiche, raccoglie in un volume i suoi *Pezzi di mondo*, che ha visto. Per noi, miseri lettori, una città nuova, una contrada straniera sarebbero stati semplici « panorami », per lui sono « pezzi ». Il « pezzo » veramente è qualche cosa di più consistente, di solido, di voluminoso. Ma ciò è una semplice questione di visuale. Ormai bisogna, occorre, veder grosso, pesante, quadrato, geometrico. E' un po' l'architettura moderna che si innesta nella letteratura. Ma le « viste » del Bontempelli — nonostante che qua e là si senta lo sforzo del voler scrivere ad ogni costo in una nuova forma, con immagini, similitudini nuove — riescono interessanti, benchè siano spesso quadrate, simmetriche e volutamente a r i d e e pedestri. Per esempio: a Ventimiglia vede i fiori di pesco « arricciati a ferro caldo, roselline verdoline come broccoli.... e mimose biancastre e margherite incantate come il contadino che entra in città ». Ma se questo è novecento, e perciò di attualità, se questo piace all'autore, e sul gusto nulla vi è da ridire, perchè insistere ancora? Ad ogni lettore il *suo* libro.

a. r.

*Arrivo nell'ultima notte*, romanzo - Salvato Cappelli - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

*Lucullo* - V. E. Bravetta - Edizioni « Corbaccio », Milano - Lire 5.

*Classe di ferro* - Francesco Formigari - « Panorama », Casa Editrice Italiana, Milano - Lire 10.

*Pezzi di mondo* - Massimo Bontempelli « Panorama », Casa Editrice Italiana, Milano - Lire 10.

: : :

## I sentieri dell'Appennino
### Ligure segnati per gli escursionisti

Per facilitare le escursioni nei magnifici monti di Liguria, entro il corrente anno saranno « segnati » 150 sentieri, compresi fra Varazze, Laghi di Ortiglieto, Monti Tobbio, Ebro, Antola, Oramara, Penna e Chiavari. Il merito della iniziativa spetta all' Ispettorato dell'O.N.D. per la III Zona in collaborazione con l' Ente Provinciale per il Turismo di Genova e con la Sezione Ligure del C.A.I. Questi segni saranno applicati su pietre e accompagneranno l'escursionista durante tutta la gita. Cartelli indicanti il tempo medio occorrente per raggiungere le varie méte, le altimetrie e il segnale che adduce alla méta saranno posti nei centri abitati, donde avranno inizio le varie escursioni segnate.

## Il Museo del Risorgimento
### inaugurato a Torino da S. M. il Re Imperatore

TORINO, *settembre*.

(*A. V.*). Sistemato nello storico Palazzo Carignano, per ora in dodici sale, che saliranno a trentaquattro con l'anno prossimo, il Museo Sacrario del Risorgimento è stato inaugurato dal Re Imperatore, mentre a Palazzo Madama, presieduto dal senatore conte De Vecchi, si svolgeva il 26.o Congresso della Società per la Storia del Risorgimento.

Il Museo vuole illustrare ed esaltare le gesta gloriose che, dall' epico assedio di Torino, attraverso la battaglia dell'Assietta, portarono al '48, a Tripoli, a Vittorio Veneto, allo Impero. Così Torino disporrà d'ora in poi di un centro di studi storici di importanza nazionale.

Il visitatore, giunto al sommo dello scalone, ammira tosto, nel vestibolo, i busti del Sovrano e del Fondatore dell'Impero, opera dello scultore Rubino. Bellissimi.

Le date di un'ascesa gloriosa si rifanno, mentalmente. Ecco la Sala della Dinastia Sabauda, la storia della Monarchia, dalla Contea del sec. XI al Regno, all'Impero. Ecco, tra bandiere e stemmi, le belle spade e i buoni libri, protetti dalla Croce. Ricordate?

*Bianca Croce di Savoia,*
*Dio ti salvi e salvi il Re!*

Il trattato di Utrecht, del 1713, conferisce ai Duchi di Savoia la Corona Reale. E' la rinascita sicura della Patria, di questa divina Italia, che Dio vorrà grande, nel mondo. L'assedio di Torino è stato riprodotto dal famoso quadro di Vienna; le fasi della battaglia — tra cui il sacrificio eroico di Pietro Micca — sono illustrate da grafici luminosi accanto ai piloni votivi tratti dalle trincee, al calco dell'incoronazione di Vittorio Amedeo II, Re di Sicilia, e a quello di una statua del Principe Eugenio. Vico e Muratori sono gli esponenti dell'idea-forza ,il Vescovo Sebastiano Valfré l'apostolo stesso della fede. Dal primo Re Sabaudo arriviamo a Carlo Emanuele III, a Vittorio Amedeo III. Il valore italiano r i f u l g e nelle guerre napoleoniche e la storia cammina: la Restaurazione, Vittorio Emanuele I, Carlo Felice.... Figure di primo piano, Giorgio Mameli, padre di Goffredo, l'eroe giovinetto e poeta, che cadrà sotto le mura di Roma, cantando *Fratelli d'Italia*, e il Millelire, la prima medaglia d'oro al valor militare, e Sclopis, e Del Carretto, e d'Ormea, e Bogino, e Botta e Denina. Ancora, i moti del '21, i Martiri dello Spielberg, Ciro Menotti, Mazzini e la Giovane Italia, gli albori del '48, le Cinque Giornate.... Le virtù dei Principi, dei pensatori e dei patrioti, del popolo tutto, per la conquista dell'indipendenza, sono largamente documentate, attraverso eroismi, sacrifici, prodigi di volontà. La Patria si conquista, come si difende la sacra frontiera. E' scritto. Eccelsa veramente la figura di Carlo Alberto, il Re Magnanimo. Tutto qui, statua, calco, tenda da campo, suppelletile, parla di fede indomita, di sante idealità, di eroismo. La storia del Risorgimento patrio ci è viva, palpitante, dinanzi agli occhi. D'Azeglio, Gioberti, Cavour ripetono qui la loro fede e il loro pensiero, *l'Italia innanzi tutto, l'Italia sopra tutto!* In queste sale è il patrimonio sacro e geloso di ogni cuore italiano. Qui si concreta la storia immortale della Patria e la si tramanda vitalmente nuova.

Qui il popolo d'Italia, saldo in un fascio solo, dai ricordi santi del passato trae moniti e incitamenti per la sicura grandezza del domani.

: : :

## Strade sperimentali di sale
### per combattere la polvere

Da qualche tempo nella costruzione delle piazze riservate alla ricreazione dei bambini e di marciapiedi di Hannover si sta impiegando il sale, misto a pietrisco, sabbia melmosa e carbone granuloso. Q u e s t a composizione è stata ritenuta la più idonea per combattere la polvere tanto dannosa agli organi respiratori.

## La vista e gli occhiali

Per quanto anche nel campo dell'industria ottica si sia raggiunto oggi un grado d'attività soddisfacente alle esigenze dei tempi attuali, molte persone non si sono ancora fatte un concetto preciso nel valorizzare lo sforzo di questa industria tanto importante dal lato scientifico, per ciò che riguarda gli strumenti di precisione ed anche umanitaria per ciò che riguarda le lenti per occhiali.

Traendo da queste ultime il motivo dell'argomento da noi trattato, ci soffermeremo c o n semplicità comprensiva sui difetti visivi normalmente più comunie l'applicazione degli occhiali correttivi.

Molte persone si fanno un errato giudizio nell' adattamento dell'occhiale, credendo cosa inutile se non dannosa, dover abituare i propri occhi all'ausilio degli occhiali: valorizzando questo loro pregiudizio dal fatto che una volta abituati gli occhi alle lenti non se ne possa fare a meno.

Errore grandissimo poichè l'attardare l'applicazione degli occhiali peggiora costantemente il difetto visivo che, con lo andare del tempo, potrebbe portare complicazioni molto gravi o, per lo meno, molto difficili per poter correggerle con semplici lenti di grado leggero, dovendo invece allo uopo ricorrere a lenti di diottrie molto forti, rendendone gravoso l'adattamento.

Chi cade più frequentemente in questo errore è il presbite in quanto che, avendo sempre usufruito di una buona vista non vuol rendersi conto che arrivando verso i 45 - 50 anni di età deve ricorrere agli occhiali per vedere bene gli oggetti vicini.

La presbiopia, il difetto visivo più comune, chiamato anche difetto della vecchiaia, è causato d a l l a perdita di quella facoltà detta di accomodazione che permette all'occhio normale e giovane di vedere distintamente sia gli oggetti vicini che quelli lontani. La perdita della facoltà di accomodazione è dovuta al fatto che l'occhio seguendo le sorti di tutti gli altri organi invecchia, portando in uno stato di indurimento il cristallino in modo da non permettere più alla già diminuita elasticità dei muscoli di farlo ingrossare o schiacciare a seconda della distanza che si vuol guardare.

Per osservare ad una distanza oltre i setti metri (punto remoto) il cristallino si dispone nella condizione normale di riposo (schiacciata) ingrossandosi invece quando deve osservare oggetti vicini (punto prossimo).

Verso i 45-50 anni il cristallino restando nella posizione normale di riposo, l'individuo comincia ad affaticarsi e trovarsi in difficoltà a leggere ad una distanza di 25 - 30 cent., pur conservando ancora una buona vista per la lontananza. La miopia, la ipermetropia e l'astigmatismo appartengono alla categoria dei difetti di rifrazione visiva dovuti generalmente ad imperfezioni anatomiche del bulbo oculare.

Il difetto di rifrazione miopica è dovuto ad una imperfezione del bulbo oculare che è più lungo di quello normale mentre per l'ipermetropia è più corto.

L'astigmatismo è dovuto ad una imperfetta sfericità della cornea.

Questi difetti si correggono benissimo con l' applicazione di lenti opportune.

Subentrando in questo caso la necessità di applicare gli occhiali opportunamente prescritti dal medico oculista o da un competente ottico specialista, oltre al vantaggio di ridare una vista normale, preserva da un aggravamento de la situazione causata d a l l o sforzo eccessivo e continuo di cui sarebbe costretto l'occhio nell'osservare gli oggetti vicini o lontani a seconda del difetto visivo.

Venuti nella saggia determinazione di ricorrere agli occhiali è opportuno far presente che non basta un occhiale e, tanto meno un occhiale qualsiasi, ma è necessario sia adattato da ottici coscienziosi e di riconosciuta competenza, poichè un occhiale non perfettamente adattato può portare conseguenze assai dannose.

Prescindendo da ciò che può essere la scelta della montatu-

(*Continua in 2.a pagina*)

www.internetculturale.it

10 Settembre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografic**
*dal 2 all'8 Settembre 1938 X*
**Nati 8 - Morti 4**

# La pioggia disturba i 1080 gitanti
## di "Stampa Sera„ - C. I. T.
## ma il torinese ha la celia pronta e l'umorismo sano

E' andata male ! Non per colpa nostra, non per colpa degli organizzatori del treno *Stampa Sera-Cit*, afflitti quanto noi, malgrado Enzo ti sprizzasse allegria da tutti i pori, bensì per colpa di quella *pioggerella* che sul più bello è venuta a gettare il buio sul viso dei 1080 torinesi che domenica sono venuti a Rapallo per godersi una giornata di sole.

E andarlo a raccontare a loro che abbiamo avuto una estate bellissima e che solo qualche domenica ha lasciato a desiderare, ci ridevano in faccia guardandoci con espressioni di compatimento, come a dirci: volete darcela a bere.... ma se abbiamo bevuto sopra i capelli e sotto i piedi ! E poi c'era il disgraziato precedente di Finale Ligure.... anche là acqua!

L' arrivo è riuscito festoso. Mille persone che ti sbucano dalla stazione, il fotografo che le incoraggia al sorriso, la popolazione che saluta cordialmente, gli strilloni che gridano: *Stampa Stampa Stampa*, e il sole, sì il sole caro Enzo, che fa capolino dietro una nube, pronto a spuntare. Ma invece cosa succede, che mentre dalle nove a mezzogiorno il sole sta fra il si e il no, proprio a mezzogiorno ti arriva Enzo, che aveva perduto il primo treno. Appena questo *rivierasco* si affaccia al cospetto dell' incantevole Golfo Tigullio, il cielo si oscura, densi nuvoloni sorgono dietro lo incrociatore americano *Omaha* che attende di accogliere i gitanti, questi nuvoloni ti danno un'occhiatacciа ad Enzo, e giù una pioggerella proprio graziosa.

E' un fuggi fuggi generale e ne beneficiano caffè e ristoranti e trattorie, che si affollano e rimarranno affollati per una buona parte del pomeriggio, e la *Giornata a Rapallo* è irrimediabilmente compromessa.

Ma il programma, nelle tre ore buone del mattino, è stato in parte risolto; il « Primero » ha navigato più volte verso Portofino col suo carico allegro, la Funivia per Montallegro va e viene con i suoi rossi vagoncini, le gare di nuoto (con un campo e servizi perfetti che rivelano la lunga mano di un appassionato della tempra di Baracco) hanno visto la loro effettuazione, ed una sia pure pallida idea di Rapallo i gitanti hanno potuto godersela.

Ma non crediate che mancato il sole, sia scomparso dalla circolazione anche il buon umore. Il torinese ha la celia pronta, l'umorismo sano, ed anche nelle circostanze più tragiche, come quella di domenica, in cui il sole è stato offerto a gocciolonі, ti sa cavar fuori i nervi e darsi egualmente alla gioia ed al buon bicchiere di vino, diciamo di quello buono perchè il piemontese è un intenditore cui è difficile darla a.... bere, vero Enzo? E così nei ristoranti e nelle trattorie i visi sono spianati, si fa onore alla cucina tipica genovese o a quant'altro s'è richiesto, in modo da attendere in dolci conversari che il tempo si rabbonisca e conceda di fare i quattro passi che agevolano la digestione. E nel pomeriggio i quattro passi si possono fare perchè la finissima pioggerella se ne sta sospesa, e i mille torinesi li vedi un po' da una parte e un po' dall'altra, rassegnati prima, curiosi poi, rianimati infine dall'ossigeno di Rapallo, che è differente di quello di Torino per via del mare....

La giornata così trascorre veloce, ma noi non possiamo arrivare tanto rapidamente al la fine delle nostre impressioni. E torniamo indietro.

Dove eravamo rimasti? Già, alla stazione. A ricevere il treno, il Podestà, assente, aveva inviato il cav. Bottinelli, che porge al capo dell'ufficio organizzatore de *La Stampa* rag. Treves il saluto di Rapallo. Sono col rappresentante del Podestà il collega cav. Andrea Massoni, il rag. Pescia, il nostro Direttore. Mentre i gitanti si avviano al mare, al pontile di Piazza IV Novembre già si aprono le iscrizioni per le gare di nuoto riservate e che si concludono col seguente ordine di arrivo: Gara ondine m. 50: 1. Braglia Elsa, 2. Braglia Cristina, 3. Cavallo. Gara uomini metri 100: 1. Paolo Butti, 2. Agudio Tomaso, 3. Butti Cesare, 4. Predevello Arturo.

Subito dopo la gara, nel vicino stabilimento Lido, sempre gentilmente ospitale, avviene la premiazione fatta dal gr. uff. Alfredo Signoretti, direttore de *La Stampa*, gradito ospite di Rapallo, che consegna i premi con parole di felicitazione. Scattano gli obiettivi, scoppiano gli applausi, viene alzato il calice al sole che manca e alla pioggia che arriva.

Rifatto questo passo indietro per amore di precisione e di cronaca, saltiamo a piè pari il pomeriggio, lasciato in piena libertà dei gitanti, per avviarci alla stazione ferroviaria dove con l'ora della partenza che si avvicina, l'eccesiva ressa è mal convogliata creando un pigia pigia pericoloso che fatica a sfociare verso la giusta destinazione. Finchè il treno è ripieno zeppo dei 1080 torinesi ed i fiori offerti dall'Azienda Autonoma alle gentili signore e signorine (700 su 1080, tanto per le cifre) fanno bella mostra profumata ai finestrini. Infine alle 20.30 il treno riparte coi gitanti che hanno avuto fiducia nel nostro azzurro e nel nostro sole e che sono stati così mal ripagati da Giove Pluvio.

Ma siamo certi che i torinesi non ce ne vorranno. Essi sono convinti come noi che anche Rapallo — sì purtroppo anche la magnifica Rapallo — non può evitare i capricci del cielo e quindi, nel ricordo magari poco lieto di questa domenica, essi troveranno la forza di reazione per ritornare un'altra volta, a controllare se veramente Rapallo è così brutta come può essere loro apparsa in una giornata di pesante pioggia oppure se è realmente — come realmente è — uno dei più belli giardini di questa nostra gemina Riviera, di questo incantevole golfo Tigullio, dove sole mare fiori si confondono in un inno al creato.

E che poi domenica sia stata una giornata « eccezionale » lo abbiamo scritto ad Enzo lunedì mattina, con un sole che ti spaccava i vetri della nostra redazione, nell'inviargli la foto di quel barbableu ammirato al lungomare, un coso alto due metri e con una barba da mettere in soggezione, e che noi cinque radunati a lieto simposio sbirciammo con un sorriso maligno, senza sapere (che rischio abbiamo corso !) che avevamo di fronte il campione nord-americano di lotta libera — Whiskers Blake — e che ci sfuggiva sotto il naso quella sensazionale intervista che avrebbe di colpo fatto comparire il sole.

Ma se il sole non c'è stato, *noi* facemmo apparire sul tardi, in un disperato ultimo tentativo di salvare la situazione, uno splendido arcobaleno, perchè i 1080 torinesi potessero almeno esclamare, filosoficamente: che bell'arcobaleno abbiamo visto a Rapallo !

### La vista e gli occhiali

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

ra, di cui oggi esistono assortimenti per tutti i gusti, l'importanza massima dell'occhiale sono le lenti che oltre ad un adattamento preciso è necessario siano di buona qualità e a grande campo, eliminando quelle piatte ed antiquate che presentano generalmente difetti visivi di rifrazione nocivi alla vista.

Oggi buone lenti per occhiali si fabbricano in Italia e tali che oltre al vantaggio di costare meno di quelle estere presentano gli stessi requisiti tecnici sia come materiale e come lavorazione.

La moltitudine di persone e di bambini facenti uso oggi degli occhiali, non si deve e solamente cercare nel fatto di una diminuita forza della facoltà visiva, ma bensì ad una maggior comprensione dell'utilità degli occhiali e più particolarmente, grazie alle direttive del nostro Governo, ad una assistenza sociale sempre più vasta che a mezzo di ambulatori gratuiti e Casse Mutue pongono l'obbligo ai difettosi di non trascurare ulteriormente, ma anzi di preservare con ogni miglior cura quello apprezzato bene che è la vista.

ALFREDO VENTURI

# Pro Casa Littoria
## Un appello alla cittadinanza

Il Segretario del Fascio ha dato precise disposizioni affinchè i lavori in corso per la costruzione della Casa Littoria procedano con ritmo accelerato in modo da consentire prossimamente l' annuncio della data ufficiale di inaugurazione. Ha inoltre designato una speciale commissione col mandato di raccogliere nuove adesioni alla lista di sottoscrizione tutt'ora aperta.

Le disposizioni date, per quanto riguarda lo acceleramento dei lavori sono già state poste in atto dalla ditta appaltatrice. I lavori fervono infatti con la maggiore intensità e già permettono di poter ammirare, attraverso la linea semplice e severa della facciata, l' imponente aspetto della costruzione destinata ad accogliere, col Fascio di Combattimento, tutte le organizzazioni dipendenti. Locali ampi, spaziosi, convenientemente arredati in perfetto stile fascista, offriranno all'interno una sensazione di austera grandiosità, quale si addice ad una moderna Casa Littoria. Nomi rinomati di maestri nell'arte del marmo e del colore adorneranno in modo superbo l'interno del nuovo fabbricato che offrirà pure una grandiosa sala di lettura attrezzata convenientemente agli effetti turistici per comodità degli ospiti regnicoli e stranieri. L' importo dei lavori a costruzione ultimata viene preventivato in circa 2 milioni.

Il Federale ha voluto che Rapallo, città climatica méta di ininterrotti convegni da parte di forestieri di ogni nazionalità, affermasse la sua fede in un'opera degna di fregiarsi dei simboli del Littorio. Rapallo deve seguitare a contribuire e dimostrare la sua tempestiva sensibilità fascista rispondendo con slancio allo appello del Gerarca.

Non tutti però hanno dato, nè tutti hanno contribuito in misura adeguata alle loro possibilità. Occorrono ancora gesti generosi per accrescere la somma necessaria. I camerati e la cittadinanza devono sentire il dovere di venire incontro ai delegati del Fascio di Combattimento in misura adeguata e tale che la somma versata a tutt'oggi sia portata ad una cifra assai maggiore, quale Rapallo deve sentire l'orgoglio di versare per la sua Casa Littoria.

# Il nuovo Asilo

Presso la stazione l'impresa Canessa Paolo sta togliendo le ultime armature alla spaziosa e candida sede dell'Asilo, destinata ad accogliere in un nido di ridente e serena pace i nostri bimbi. E' un fervore di opere edilizie benefiche e feconde che si stanno attualmente completando, opere che tornano a tutto onore e decoro della bella nostra Rapallo.

Il nuovo fabbricato dell'Asilo Infantile progettato dallo arch. Sermini potrà accogliere quest'anno ed educare ai primi passi della vita le file del nostro mondo piccino. Già descrivemmo, all'inizio, l'ottima costruzione il cui costo si aggirerà sulle 400 mila lire. Non è superfluo ripetere che essa fu ideata con tutti i requisiti igienici e didattici suggeriti dalle vigenti disposizioni in vigore. Tre ampie aule soleggiate accoglieranno oltre 150 bimbi; un salone amplissimo funzionerà anche da refettorio e da teatro ed ospiterà la massa dei piccoli quando le giornate poco serene — scarse in Riviera — non permetteranno loro di ricrearsi alla carezza del sole, nell'ampio giardino antistante al fabbricato. Cabine, bagni, doccie, gabinetti, impianti di termosifone vennero sistemati ed impiantati con diligenza al pianterreno ed un elegante appartamentino al piano superiore potrà ospitare la direttrice che avrà il suo domicilio fisso nell'Asilo. Come già annunciato il terreno venne donato dal compianto Presidente sig. Eugenio Costa fu Giacomo ottimamente sostituito ora nella benefica funzione dal di lui fratello sig. Enrico Costa, che con amore cura la amministrazione del benefico Istituto e l'educazione dei piccoli. Il munifico lascito della benemerita signora Elvira Rainusso ha permesso l' erezione del fabbricato che tra poco, completamente arredato, accoglierà i figli del nostro popolo.

—»×«—

### Fascio di Combattimento

Il Segretario Politico comunica:

« Il Segretario Federale ha autorizzato la nomina dei seguenti camerati a Capi Settore: Ferrarini Armando, Malinverni Andrea, Pegli Giuseppe, Santamaria Giuseppe, Solari Andrea; e a Capi Nucleo i camerati: Airola Luigi, Boero Agostino, Canessa Giovanni di Giacomo, Brameri Francesco, Cardinali Giuseppe, Castagneto Luigi, Colombo Remo, Colusso Luigi, Coppola Severino, Curletto Giuseppe, Fumel Arturo, Garusi Agostino, Lasagni Tommaso, Lavezzari Renato, Marchese Ernesto, Minetto Francesco, Mocellin Giovanni, Giuseppe Parodi, Raggio Angelo, Ratto Gio.Batta, Riccobaldi Vittorio, Rovegno Venanzio ».

### R. Scuola d'Avviamento

Gli esami della sessione autunnale cominciano il giorno 16 settembre alle ore 8.30 con la prova di italiano. Il diario delle prove è esposto all'albo delle Scuole.

—»×«—

### Ginnasio Parificato

La Presidenza del Ginnasio Parificato S. Francesco comunica che gli esami della sessione autunnale avranno inizio la mattina del 16 corrente come da orario esposto nello Istituto.

—»×«—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

## Il Duce riceve Giorgio Molfino

*Il Duce, presenti il Segretario del Partito ed il Sottosegretario all'Interno, ha ricevuto mercoledì Giorgio Molfino, Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti, che gli ha consegnato una pubblicazione sulle giornate della sua permanenza a Genova.*

*Il Duce ha gradito l'omaggio, gli ha tributato un vivo elogio per l'attività svolta quale Segretario Federale di Genova durante oltre cinque anni e mezzo, e gli ha impartito direttive per l'azione da svolgere nel nuovo incarico affidatogli.*

***

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, presenti il Vice Segretario del Partito prof. Zangara, i Presidenti e i Direttori delle Federazioni di categoria ed i Dirigenti dei servizi confederali, ha insediato giovedì il dott. Giorgio Molfino alla Presidenza della Confederazione Fascista dei Commercianti.

Al telegramma inviatogli per la sua nomina a Presidente della Confederazione Fascista Commercianti, Giorgio Molfino ha così risposto:

« *Macchiavello, Direttore* Il Mare, *Rapallo. Vi ringrazio del vostro gradito telegramma. Sono certo che* Il Mare *progredirà affermando sempre più le forze sane e vitali della nostra gloriosa Riviera di Levante.* Giorgio Molfino ».

Assicuriamo Giorgio Molfino che continueremo a mostrarci degni della fiducia che egli ripone nel nostro *Mare*.

### Il Federale al "Mare„

Giuseppe Massa, nuovo Federale di Genova, ha cordialmente contraccambiato il saluto rivoltogli dal *Mare*.

—»«—

### Il nuovo Questore di Genova

In sostituzione del compianto gr. uff. Buzzi, è stato nominato Questore di Genova il comm. Mariano Norcia, di Trino Vercellese, attualmente a Bolzano, valoroso combattente.

Al nuovo Questore di Genova, che prenderà possesso il 12 corr., il saluto augurale del *Mare*.

—:::—

### L'organizzazione turistica periferica

Con recente disposizione è stata demandata direttamente agli Enti Provinciali per il turismo la vigilanza dei provvedibenti di natura turistica adottati dalle Aziende Autonome. Con questo provvedimento si contribuisce a sveltire con grande utilità pratica, il meccanismo della organizzazione turistica periferica assicurando nello stesso tempo una più viva collaborazione fra gli Enti Provinciali del Turismo e gli organi periferici.

Restando ferma la competenza demandata al Ministero della Cultura Popolare dalle vigenti disposizioni di legge, relativamente all'esame dei bilanci e dei conti delle aziende autonome, per le stazioni di soggiorno, di cura e di turismo, l' esame dei provvedimenti di natura strettamente turistica che da ora innanzi verranno adottati dalle predette aziende autonome nell'ambito dello stanziamento dei rispettivi bilanci, sarà effettuato dagli Enti Provinciali pel Turismo, i quali esprimeranno in proposito il loro parere senza ricorrere al Ministero se non in caso di particolare importanza; così pure la vigilanza sull'amministrazione e sull'attività delle associazioni pro Loco viene d'ora innanzi demandata esclusivamente agli Enti Provinciali per il Turismo. Detti Enti, a partire dal 31 dicembre p.v., daranno al Ministero della Cultura Popolare una schematica informazione informativa atta a consentire l'esatta valutazione dell'attività svolta nell'esercizio delle funzioni ad esse demandate nei confronti dei singoli Enti turistici locali. - AGIT.

## Renata Borgatti

Possiamo segnalare che molte e favorevoli sono le opinioni della stampa italiana ed estera su Renata Borgatti, la grande pianista che abbiamo avuto il piacere di ascoltare nello scorso febbraio, durante lo svolgimento della « Settimana di Purcell ».

Lungo sarebbe enumerarle tutte, ma crediamo valga a riassumerle quanto scritto dal *Daily Telegraph* di Londra: «....non è solamente una interprete rara della musica italiana, ma è forse la migliore ». Questo giudizio tanto lusinghiero onora Renata Borgatti e la musica italiana e lo riportiamo con piacere, nella attesa di riudire la celebre pianista alla « Settimana Mozartiana » che verrà organizzata nel febbraio p. v. a Rapallo.

### I lavori della rotonda

La « chiusura » della rotonda è ultimata. L' impresa fratelli Raggio ha condotto il lavoro con elogiabile sollecitudine. Anche il piccolo molo di sbarramento — che contribuirà a trattenere l'arenile — è stato costruito. Si attende ora alla rifinitura del parapetto ed al riempimento del piccolo lago che è venuto a formarsi con la costruzione della rotonda. Avvertiamo a questo proposito che nessuna discarica di materiale sarà concessa dal Comune fuori della rotonda, dove il riempimento urge per poter addivenire alla ultimazione completa del lavoro.

### Lo scaletto

per le barche, alla foce destra del Boate è stato ultimato e, a parte la eccessiva ripidità oggi più che mai confermata, la sua utilità è indubbia e numerose barche ne usufruiscono. Cosa marcia a rilento è invece la scogliera di protezione, arenatasi appena all'inizio. Se questo ritardo potesse tramutare la scogliera nel molo che prima vi esisteva, certo non avremmo da recriminare, ma se così non è, occorre che la scogliera sia portata a compimento perchè servirà poco ma a qualcosa servirà.

### Nei da cancellare

In Via Vittorio Emanuele la pavimentazione rimossa ultimamente per i lavori dei cavi telefonici è in molti punti - e davanti ai negozi - bisognosa di qualche riparazione.

***

L' inizio della Via Alfredo Betti si presenta quanto mai sconnesso, e irregolare è il marciapiedi.

***

Avvicinandosi l'inverno, occorre maggiormente riparare quelle porzioni di marciapiede dove l'acqua ristagna per l'avvenuto cedimento delle piastrelle. Il Podestà ha ripetutamente segnalato all'Ufficio Tecnico questo inconveniente. Vi provveda una buona volta l'Ufficio.

### Dopolavoro Musicale

Il Gruppo Musicale Dopolavoro Comunale parte questa *notte* alle ore *1.20 in gita* a Firenze. All'arrivo si recherà a rendere omaggio al Monumento dei Caduti nella grande guerra ed alla cripta dei Martiri della Rivoluzione. Sarà di ritorno lunedì.

—×—

### La prima pietra del nuovo Orfanotrofio Emiliani

Approfittando della venuta del P. Brunetti, che per una provvidenza speciale celebra tra noi il suo 40.mo di Messa; il Comitato, gli amici e benefattori dell'Opera, hanno deciso per tale data di porre la prima pietra del nuovo grande edificio dell'Orfanotrofio Emiliani nella proprietà che fu già acquistata dal P. Brunetti a tale scopo.

A questa straordinaria circostanza il Comitato costituito fa appello a tatti i simpatizzanti del Pio Istitnto, perchè partecipino a detta cerimonia che segnerà un nuovo incremento per l'Opera, che ridonda a benefizio dei nostri orfani e a decoro della città. La data sarebbe fissata per il 25 corr. mese; però apposito invito sarà diramato ai simpatizzanti della benefica istituzione. A tale effetto saranno scelti tra i maggiori benefattori, i Padrini e le Madrine della cerimonia che sarà presenziata dalle autorità civili e religiose.

## Cronache Montallegrine

Nonostante il poco favorevole coefficiente del tempo, domenica il Santuario, per l'ottimo funzionamento della funivia e del servizio automobilistico, è stato animato dallo afflusso di un contingente di ospiti del treno speciale organizzato per Rapallo del giornale *La Stampa* e dai pellegrinaggi di Soglio, guidato dal rev.mo prof. Giovanni Casaretto della Cattedrale di Chiavari e quello numerosissimo della città di Pontremoli guidato dall'Arciprete don Pio Pizzanelli. In settimana erano saliti alla sacra vetta il pellegrinaggio del Sacro Cuore di Rapallo con la superiora maestra Figallo Colomba; una comitiva di aspiranti di Recco: ed un pellegringgio tedesco della diocesi di Visbaden, accompagnato dall' infaticabile sig. Cipriano Bonetto.

***

Quattrocento pellegrini belgi provenienti da Roma hanno sostato, martedì mattina, nella nostra città. L'importante pellegrinaggio era organizzato dalla Voyages Catholiques « Ultra Montes » di Anversa. I pellegrini appartenenti alla Diocesi di Gand, ascoltavano nella nostra Arcipresbiterale a S. Messa celebrata dall'Ecc. Vescovo Monsign. Cheppieter, rendendo più solenne le funzioni con intonati cantici. Ripartivano entusiasti della nostra città, che li aveva accolti con una delle sue più belle giornate di sole e d'azzurro.

***

Con l'intervento di numerosi pellegrini e con fervida devozione è stata ricordata giovedì al Santuario la ricorrenza della Natività di Maria SS. Officiò S.E. Mons. Bartolomeo Cattaneo, Vescovo di Palmira, presenti mons. Arciprete, il Presidente della Fabbriceceria e l' Amministrazione al completo. Tenne un elevato panegirico mons. Sanguineti, della Cattedrale di Chiavari; accompagnò la Messa la Cantoria dei R. P. Somaschi. Dopo la funzione si è svolta la tradizionale processione con il simulacro della Madonna.

### Nell'Oratorio dei "Bianchi„

La Natività di Maria Santissima è stata ricordata con particolare solennità nell'Oratorio dei Disciplinanti, a cura della omonima Confraternita, la cui fondazione risale al 1200. La bella e spaziosa chiesa era stata addobbata con gusto. Frequentata fu la novena predicata dal rev. cav. Vignolo. Giovedì dopo la messa della comunione generale, mons. Arciprete benediceva il nuovo simulacro della celeste Bambina. Alle ore 11 il rev. can.co Antola celebrava la messa solenne accompagnata dalla cantoria dell'Istituto Divina Provvidenza. Alla sera, nella solenne funzione di chiusura il rev. Arciprete di Rovereto, pronunciava un dotto discorso, e mons. Arciprete impartiva la benedizione. Dell'ottima riuscita della festa va data lode ai componenti della Confraternita cav. Nespolo, Solari, Canessa e Stortii

—×—

### Attività del Dopolavoro Comunale

Come già annunciato domani domenica una comitiva di dopolavoristi si recherà in autobus a Gavi Piemonte per la annuale *vendemmiata*, nello stesso giorno la Sezione Escursionismo organizza a Montallegro la *Giornata del fungo* e per domenica 18 corr., una gita al Monte Reale (m. 902), col seguente programma:

Adunata a Piazza della Stazione per le ore 4.30; partenza in treno per Ronco Scrivia; proseguimento a piedi per M. Reale (m. 902), montagna rocciosa con chiesuola costrutta nel 1858 sulla vetta e con esteso panorama dai monti dell'Appennino alla pianura; M. Minceto, Rocche del Reopasso (m. 945), dall'aspetto dolomitico, Crocefieschi, Busalla e in treno a Rapallo, con arrivo alle ore 19.36. — Colazione al sacco. — Ore di cammino a piedi, sei. — Quota viaggio in ferrovia, lire 10, da versarsi all'atto dell'iscrizione.

**A GENOVA**
**"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**
**"Il Mare„ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## Spettacoli

### Cinema REAL

*Rondine senza nido.* — quanto tempo non si rivede Shirley Temple? Da parecch ma stasera potrete ammirar invidiarla, applaudirla. U ventata di brio, di allegr un fuoco d'artificio di sit zioni divertenti, commover strabilianti, affrontate da s indaffarati personaggi: Sh ley Temple, Randolph Sc Globria Stuart, Slim Su merville, Phyllis Brooks, Ja Haley, Helen Vestley, oggi bato e domani domenica.

*Ardimento.* - Romanzo m vimentatissimo, nell'atmosf dell'Asia, dagli infiniti mis ri. Odio, amore, eroismo. I terprete: Kathe von Nagy, Pierre Willm. Lunedì ser martedì.

*La sposa vestiva di rosa.* Un complesso di situazioni solte con la disinvoltura che sola dei grandi artisti: Jo Crawford, Franchot Tone Robert Joung. Martedì ser mercoledì.

*Il passo della morte.* Drammatica interpretazione Jack Holt. Mercoledì ser giovedì.

—××—

### I Volontari di Guerra

ricordano che l'estrazione de la loro lotteria — un grandi so quadro del pittore Rossa — avrà luogo *improrogabi mente* il 28 ottobre e che i b glietti sono tuttora in vendi al prezzo di lire una. Il qua dro è esposto in Corso Regin Elena, ingresso del Cinema den.

—××—

### Un arto umano rinvenu nella stazione di Alessandr

Nell' interno della stazione ferroviaria di Alessandria stato rinvenuto martedì in mezzo alle rotaie un arto. Dal le indagini subito esperite risultato che l'arto rinvenut appartenevano al calzolaio C tron Lelio, di anni 28, da Ra pallo, che era stato stritola dal treno Roma-Torino ed cui macabro resto umano e rimasto impigliato nel fre del treno medesimo.

Il Citro nera nato a Cegg (Venezia).

### Disservizio U.E.E.

Un minimo temporale bas per far mancare l'energia ele trica e questo fatto si ripet da anni. Quando poi i temp rali scoppiano sul serio le in terruzioni sono altrettanto fre quenti quanto le saette ch sventagliano pel cielo. Uten privati, alberghi, aziende negozi mugugnano, o meg bestemmiano. Ci sente l'Uni ne Esercizi Elettrici ?

### Osservatorio Meteorologic di Rapallo
**nella Farmacia di E. Tonol**

*Riassunto delle osservazioni fat dal 3 al 9 Settembre 1938*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 51 |
| | Minima | 54 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 22 |
| | Minima | 17 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud
) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 0, Variabili 4, Nuvolosi 3, (con pioggia 3)
*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 24
*Igrometro:* Massima 86, Minimo 1

— LA —
**smaltorilievografia**
**è eseguita alla perfezione nell Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56**

✦

**BIGLIETTI VISITA**
**MONOGRAMMI**
**ETICHETTE**
**CARTONCINI RÉCLAME**
**CARTA DA LETTERE - BUSTE**

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

## ltime di Sport

TLETICA LEGGERA

### erica - Italia

**campo Nafta mar- 13 corr. alle ore 21**

ruppo Tellini è riuscito are con precisione le gare verranno svolte nell'at- ncontro Italia - America, svolgerà a Genova il 13 mese, alle ore 21, sul o « Nafta » illuminato a o, e gli atleti italiani che stati designati dalla Fi- parteciparvi.

gare in programma sa- : m. 100, 400, 1000, 3000 o ad ostacoli, salti in al- n l'asta ed in lungo e la fetta 100 x 4.

li atleti italiani cne saran- presenti sono i seguenti: 00 Mariani (campione ita- ), Daelli, Bugna, Skulte- m. 400 Ferrario (campio- taliano), Spampani, Fa- Lanzi; m. 1000 Beccali pione italiano), Lazzarini, rati, Castellini; m. 110 h. ana, Nicolini, Carlini — in alto Dotti (campione no); Biancani, Pederzani; o in lungo Maffei (campio- taliano), Gritti, Caldana; con l'asta Romeo (cam- e ital.), Innocenti, Guar- i — m. 3000 Beviacqua pione italiano, Lazzarini, cchina, Vignocchi, Zan-

gara dei 100 m. si pre- combattutissima fra Ma- i e il campione americano in Walker, perchè il no- campione può opporre ai /10 del nuovo astro ame- o il suo recente primato no stabilito a Parigi di /10. I 400 m. piani sa- o appannaggio del cam- e americano Mallot Ray, speriamo che dalla lotta vi sarà, Lanzi ne possa uscire un nuovo primato onale. Beccali avrà quale bile avversario il giovane ricano Fenske Charles, e iamo che il capitano » de- azzurri possa uscire vitto- o da questo duro confron- l 110 ostacoli sarà una e- zione personale del cam- e americano Tolmich Al- , dato che con i suoi 14'' i sulla distanza nessun ita- o può attualmente minac- rlo. Nei concorsi, solo nel o in lungo si avrà una ga- combattuta e forse la sola toria italiana sulla formi- bile squadra americana, in- i il campione italiano Maf- oppone ai 7,53 del campio- americano, il suo recente zo di m. 7,61 che gli ha messo di classificarsi se- do ai campionati europei. alto in alto e con l'asta sa- no l' attrattiva principale incontro perchè il pubbli- assisterà ad uno spettacolo raramente si potrà vedere talia, infatti i balzi felini « negro volante » Melvin lker che gli permettono di erare con una facilità sor- ndente oltre due metri, ed li del magnifico campione roff George che supera m. 3 con l'asta con l'asta non ono essere considerati dei esercizi sportivi, ma del- esibizioni acrobatiche di fenomeni. Siamo certi il pubblico ligure vorrà orrere ad acclamare il pic- o e grande atleta ligure iacqua, che, non contento aver battuto il primato na- ale dei 10 km. ai campio- i europei a Parigi, tenterà stabilire nella riunione dei mpo Nafta » il primato i- ano dei 3000 m. piani. Nel o tentativo egli sarà coadiu- o dagli altri atleti liguri: zzarini, Malacchina, Zanni- e Vignocchi. La riunione minerà con la staffetta 100 r 4, nella quale la lotta sarà canita, avendo le formazioni aliane ed americana le stesse obabilità di vittoria.

Come si vede la manifesta- one è ricca di gare affasci- nti e di esibizioni eccezio- li e quindi tutti gli sporti- non devono lasciarsi sfug- re questa occasione che il uppo Tellini è riuscito ad rire con sforzi finanziari ed anizzativi.

Diamo quindi appuntamen- a tutti gli sportivi allo Sta- « Nafta », informando che organizzatori hanno stabi- o dei prezzi veramente po- ari data l'importanza del- manifestazione. I prezzi so- i seguenti: Tribuna cen- ale lire 10, laterali 7 (ridot- ragazzi, militari, dopolavo- sti 5), tribuna C 4, ridotta 3.

BOCCE

### rande gara a Cicagna

Si svolgerà domani a Cica- na la gara a coppie per la Coppa del Podestà », riser- ta ai dopolavoro, società, uppi aziendali e con le for- azioni di coppia: prima e arta; seconda e terza. Ini- o gare ore 10, chiusura in- rizioni ore 9.30 di domani omenica.

## Allenamenti allo Stadio

L'A.C. Tigullia comunica:

« Tutti i giovani appassionati del gioco del calcio potranno allenarsi sul campo del Littorio tutti i *martedì, mercoledì, venerdì*, dalle ore 16 alle 18, agli ordini dell'allenatore Bertolini ».

*Vogliamo augurarci che il comunicato della Tigullia ottenga lo scopo desiderato. Noi per i primi abbiamo lamentato l'assenza di questi allenamenti regolari che possono dare al calcio rapallese delle buone reclute, ed ora che gli allenamenti avranno svolgimento, bisogna che tutti i giovani ne facciano tesoro. Chi à qualche attitudine al calcio deve presentarsi all' allenatore, che sarà ben lieto di mettersi a disposizione. Sappiamo che è intenzione della «Tigullia » di creare senz'altro delle squadre e farle giuocare appena raggiunto il minimo di coesione necessario, quindi l' invito sia accolto con entusiasmo anche in considerazione dell' ottimo maestro Luigi Bertolini, che sarà ben lieto di poter lasciare in Rapallo un segno duraturo della sua classe di calciatore trenta volte nazionale.*

:::

## Preludio vendemmiale

*Siamo prossimi alla festa dell'uva, che già porta intorno a sè la sua grazia e il suo sorriso, fatto di squisitezza per ogni sguardo e per ogni palato. L' improvviso freddo ne ha, da noi, ritardata la maturazione e c' è ancora tempo alla vendemmia. Ma l'uva primaticcia si è affrettata a farsi buona e bella e già è venuta coi suoi grappoli d'oro a saziare l'avida attesa dei bimbi e dei grandi. E' il frutto di stagione che giunge graditissimo e reca con sè tutto il fulgore del bel tempo e del sole. Ogni acino ha come un riflesso dorato e una segreta goccia di delizia. Il mosto canterà più tardi la sua bella canzone e la vendemmia poi renderà solitari e vuoti i filari. Per ora ogni pampano ha ancora da noi i suoi grappoli appesi ed ogni giorno il verde tenero degli acini muta, si colora, e si sente che presto dovranno prepararsi le botti. Ma intanto qua e là, ai posti più soleggiati, l'uva più pregiata offre la sua dolcezza. E si staccano i primi grappoli in un inizio di vendemmia, che appaghi il gusto, anche se non lo sazia. A fine di settembre si intonerà il maestoso vendemmiale.*

*Per ora siamo al preludio: ma già entriamo nella festa dell'uva. Il popolo la ama, la desidera la bella e buona uva nostra e la può avere a buon prezzo, perchè ormai si è come creata una tradizione tutta nostra e il preludio della vendemmia porta l'uva sul mercato e l'offre, come un dono squisito. L' uva nostra non è più soltanto per far vino. Essa porta sulle mense la gioia del nostro sole e lo spirito della nuova giovinezza della terra. Il fermento dei mosti chiuderà poi la festa dell'uva, ma intanto per qualche settimana è l'uva stessa, coi suoi grappoli, che celebra il vendemmiale, lo annunzia anzi, e lo fa attendere, e intanto si mostra, si fa gustare qual gioia gustosa per il palato, brivido di dolcezza che scende dal labbro al cuore e dà la sensazione di un nutrimento tanto desiato e sano. Celebriamo dunque l'inizio dela festa dell'uva e alzando alla bocca i bei grappoli d'oro, benediciamo questa nostra terra che ha tanta dovizia di così prelibate squisitezze.*


## La causa di emorroidi.

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—

— Dep. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire
**CUCINA E VINI TIPICI**
PENSIONE DA L. 25


## Film italiani

*La cinematografia italiana sembra ridestarsi e rivivere con nuovo slancio dopo anni non di torpore ma neppure di grandi glorie e, affidata alle cure di uomini intelligenti e tenaci, quali Vittorio Mussolini, Righelli, Colamonici, Gallone, Blasetti, d'Errico, Palermi, Bonnard (e ne taciamo molti altri), questa industria prende un nuovo volto e un nuovo carattere, sempre più « suo » e sempre più schiettamente italiano.*

*Infatti, da quando è cominciata questa sua nuova vita, la Cin. Ital. ha conosciuto veri trionfi. Chi potrà dimenticare* I due Sergenti, Sentinelle di bronzo, 13 uomini e un cannone, Scipione l'« Africano », Condottieri? *Essi hanno scritto pagine memorabili nella storia della cinematografia non solo italiana, ma mondiale. Questo anno poi, a Cinecittà, opera questa unica al mondo, l'attività è stata grandissima.*

*Sono stati presentati alla Mostra di Venezia tre filmi: il primo è* Giuseppe Verdi, *che ha ottenuto vivissimo successo per l'intelligente regìa di Gallone e l'interpretazione di attori a noi cari, Giachetti, Gaby Morlay, Pilotto, la Paolieri, Picasso, e di celebrità della lirica: Maria Cebotari e Beniamino Gigli.*

*Il secondo, che ha pure avuto buonissime accoglienze, è* Hanno rapito un uomo, *film di grandi risorse comiche e abilmente interpretato da De Sica, Caterina Boratto e Maria Denis. L' altro film è un potentissimo dramma, un omaggio all'aviazione di tutti i tempi, un inno all'amor patrio e al dovere:* Luciano Serra, pilota *Vittorio Mussolini l'ha studiato con cura tenace, Amedeo Nazzari ha dato alla figura dell'intrepido e valoroso Luciano Serra un potentissimo risalto. Vicino a lui la Paolieri. Un vero peccato l'assenza dalla mostra dell'*Ettore Fieramosca *di Blasetti, interpretato da ottimi attori quali Cervi e la Cegani.*

*Altri filmi italiani sono in lavorazione, prodotti dalla Juventus Films:* Fuochi d'artificio, *con Gery Land, Amedeo Nazzari, Vanna Vanni;* Il destino in tasca, *con Vanna Vanni e Viarisio;* La voce senza volto, *con Manurita, Laura Nucci e Vanna Vanni; e in preparazione sono:* Il barone di Corbò *e* Il duca della notte. *Prosegue intanto la lavorazione di* Le due madri *diretto da Palermi e interpretato da De Sica e Maria Denis;* La sposa dei re, *regìa di Coletti, con la De Giorgi, Mariacci, Maieroni e Pisù;* e Piccoli naufraghi, *film promettentissimo, interpretato da tredici ragazzi. Vedremo poi molto presto:* Sotto la croce del Sud, *di Brignone, con Centa e Doris Duranti;* e Jeanne Doré, *diretto da Bonnard, con la grande Emma Gramatica, Evi Maltagliati e Sergio Tofano. Un altro film in avanzato corso di lavorazione è* Naufraghi *con nuovi attori, Alica Maggini, Landa Kiss, Rovatti, Serena, Collo.*

*L'Elettra Film à in programma:* La signora dei merletti, *con Irma Gramatica;* e Boccaccio.

*D'Errico dirigerà il tenore Galliano Masini, Pilotto, la Ferida e la Paolieri in* Vele dipinte *dell'Imperator Film. Tale casa si promette pure uno spettacoloso* S. Francesco Borgia *per il quale spenderà dieci milioni di lire. Ecco poi il Consorzio Icar con* Nonna Felicita, *in cui rivedremo Dina Galli e Falconi; e* L' ha fatto una signora, *con l'Anselmi, Abruzzo e la Valli. La Fonoroma ci promette* Amicizia *di Biancoli, la* Dama bianca *di Mattioli,* Teobaldo e socio *di Giannini e* Giuochi di società *ancora di Biancoli.*

*In questi filmi rivedremo bravissimi attori, quali De Sica, Besozzi, Viarisio, la Merlini, la Gloria, la Noris.*

*Le altre produzioni della stagione saranno:* Torna caro ideale *con la Boratto,* Miliardi che follìa *e* Serenata *dell'Appia-Sapa;* Tosca *della Minerva,* L'orologio a cucù, *con De Sica, Ceseri ed Oretta Fiumi, dell'Era Film.*

*La Scalera Film che produrrà* Jeanne Doré, *inizierà presto:* Quella, Inventiamo l'amore, Don Pietro Caruso, Io suo padre, Papà Lebonnard *e* La vedova.

*Ed infine ecco un altro interessante film drammatico:* Tutta la vita in una notte, *con Luisa Ferida, Camillo Pilotto, Germana Paolieri, ecc.*

*Come vedete la produzione italiana sarà attivissima. La nostra cinematografia, aiutata da registi intelligenti e da bravi attori, si affermerà sempre più e sempre più si imporrà all' ammirazione nostra e di tutto il mondo.*

JUNIOR

## Colonia elioterapica

Domenica scorsa ha avuto termine il secondo turno alla colonia elioterapica di S. Lorenzo della Costa. Al mattino i balilla, accompagnati dalle dirigenti si sono recati a rendere omaggio al Monumento ai Caduti e quindi sono partiti per la Colonia, ove in piena allegria hanno trascorso questa ultima giornata. A sera, alla cerimonia dell'ammaina bandiera, le giovanissime camicie nere hanno rivolto il loro riconoscente pensiero al Duce amatissimo, che tanto si preoccupa e lavora per il benessere delle nuove generazioni. Con questo secondo turno si è conclusa l' attività della bella colonia lodevolmente organizzata dal locale Fascio di Combattimento e della quale hanno usufruito oltre cento bimbi del popolo. La colonia, che fu ispezionata dal Vice Segretario del P.N.F. dr. Zangara e dal Segretario Federale, che espressero il loro compiacimento per l' ottimo funzionamento, aveva sede nei locali dell'Asilo Infantile Principessa Margherita ed era organizzata in modo veramente perfetto, ed i bimbi hanno tratto notevoli benefici da un mese di soggiorno nella saluberrima collina, quali aumento di peso e maggiore prestanza fisica. Un particolare elogio va dato alla direttrice della colonia prof.ssa Giovanna Dezzani ed alle vigilatrici signorine sorelle Bizzi, con la g.f. Luca Antonina, che hanno dato la loro fervida attività alla Colonia, validamente coadiuvate dall' Ufficio Amministrazione G.I.L. e dal camerata Turchi Americo.

## Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile rammenta che lunedì 12 corrente scade il termine utile per la presentazione alla Casa del Fascio delle domande di iscrizione alle tre scuole superiori del P.N.F. per dirigenti tecniche e fasciste, e precisamente: alla Scuola Superiore Fascista di Assistenza Sociale, ove saranno ammesse n. 37 allieve dai 25 ai 35 anni, in possesso di diploma di laurea; alla Scuola Superiore di Economia Domestica, ove saranno ammesse n. 20 allieve dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di abilitazione magistrale, che non siano insegnanti di ruolo; alla Scuola Superiore Femminile Fascista di Agraria, ove saranno ammesse n. 25 allieve dai 20 ai 30 anni, in possesso di diploma di Scuola media speriore. Il corso, con permanenza nei rispettivi convitti interni, avrà inizio il 15 ottobre e avrà termine il 15 maggio 1939. La retta mensile è di lire 250 per la scuola superiore di assistenza sociale e di L. 250 per le altre. Per maggiori delucidazioni, le interessate potranno rivolgersi alla Casa del Fascio, Segreteria Fascio Femminile durante le ore d'ufficio.

## Variazioni prezzi al minuto

Pasta alimentare comune al kg. L. 2,50; Burro di affioramento dei casoni emiliani (anche i panetti) al kg. L. 15,50; id.id. dei casoni lombardi (anche i panetti) al kg. L. 16,50; id.id. fino centrifugato al kg. L. 17,50; Conserva di pomodoro doppio concentrato sciolto al kg. L. 3,30; id.id. in scatole da 1000 gr. al kg. L. 3,55; id.id. in scatole da 500 kg. lire 1,85 al kg.; Formaggio grana, reggiano, parmigiano, zona tipica 1937 scelto al kg. lire 13; Id. id. 1936 scelto al kg. L. 14,30; Tonno all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria al kg. lire 16,40; id.id. di pesca intermedia e di ritorno al kg. 15,55. Contro gli inadempienti verrà provveduto a termini di legge.

## Non è vero

**che il Dott C. Castellini**
**Medico-Chirurgo Dentista**

abbia sospeso le sue consultazioni in Santa Margherita Ligure.

Riceve in Via Sella, 25, il mattino del martedì e sabato.

### Farmacia di turno

Domani domenica 11 corr., è di turno la farmacia *Sturla*, in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la settimana ventura.

## Ospiti distinti

E' sceso all' Albergo Imperiale per un breve soggiorno nella nostra città il prof. dott. Arnaldo Bruschettini, Rettore Magnifico della R. Università di Napoli. Pure all'Imperiale è ospite il dott. Wactow Mohl Consigliere Finanziario della Ambasciata di Polonia a Parigi.

Sempre all' Imperiale, per un soggiorno di cura e riposo, il Pascià Taalat Harb, con numeroso seguito.

## R. Scuola Tecnica Commerciale e d'Avviamento

Sono aperte fino al 10 ottobre p.v. le iscrizioni a tutti i corsi della R. Scuola Tecnica Commerciale e dell'annessa R. Scuola d' Avviamento Professionale. Alla R. Scuola Tecnica Commerciale possono essere iscritti: i licenziati delle R. Scuole d'Avviamento; i giovani che abbiano conseguito il titolo di iscrizione alla quarta classe di qualunque altra Scuola Media di primo grado, purchè superino uno speciale esame di integrazione; i giovani che superino il regolare esame di ammissione. La Regia Scuola Tecnica Commerciale, che ha la durata di due anni, rilascia ai giovani che superano il relativo esame di licenza, il diploma di computista commerciale che ha importanti effetti legali. Alla R. Scuola d'Avviamento Professionale a tipo commerciale sono ammessi: i giovani forniti del certificato di licenza elementare o che abbiano superato apposito esame di ammissione; i giovani che abbiano superato l'esame di ammissione a una qualunque Scuola Media di primo grado, regia o pareggiata. La Scuola d'Avviamento è completamente gratuita: l'alunno è tenuto a versare soltanto, all'atto dell' iscrizione, l' importo della pagella scolastica. Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il 16 settembre alle ore 8.30, secondo l'orario affisso all'albo della Scuola e le domande di partecipazione dovranno essere presentate non oltre il 10 corrente mese. La Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 per accettare le domande e per fornire eventuali schiarimenti.

## Scuola professionale marittima

La Direzione della Scuola Professionale Marittima della nostra città avverte che fino a tutto il mese di ottobre sono aperte le inscrizioni alla Scuola Professionale Marittima di Santa Margherita Ligure, con sede in Corso Umberto I. Le inscrizioni sono ammesse per il corso motoristi navali di 2.a classe. Il corso ha la durata di tre anni e sono ammessi i giovani muniti del certificato di proscioglimento della quinta elementare, che non abbiano superato il 18.o anno di età. Gli allievi che avranno frequentato in modo lodevole la Scuola avranno titolo di preferenza nell'arruolamento volontario a premi della R. Marina, e gli allievi ammessi alla Scuola che non siano già iscritti marittimi, saranno matricolati tra la gente di mare con anticipazione sul limite d'età prescritto. La Scuola curerà l'istruzione pratica marinara e meccanica degli allievi con apposite esercitazioni nelle imbarcazioni e negli altri natanti, nonchè nell'officina di sua dotazione. Saranno pure effettuate interessanti e istruttive crociere estive. Le inscrizioni e la frequenza sono completamente gratuite. Per ulteriori schiarimenti e notizie rivolgersi alla Direzione della Scuola, dalle ore 9 alle 12.

## Scuole elementari

Gli esami della prima sessione nelle Scuole Elementari del Comune avranno inizio il giorno 16 del corrente mese, secondo il diario stabilito dalla Direzione della Scuola. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna devono presentare al Direttore della scuola, non più tardi del giorno 15 di questo mese: la domanda, la fede di nascita, il certificato di vaccinazione antivaiolosa (rivaccinazione se l'alunno ha compiuto l'ottavo anno di età) e antidifterica, nonchè 1 lira per la pagella scolastica. Per altre informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola, dalle ore 16 alle 18.

»×«

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Io sono innocente*.

## Regate a vela

La locale Sezione della Lega Navale Italiana organizza per domani domenica 11 corr., alle ore 10.30, le seguenti regate a vela per serie libere: m. 6,50 lettera A; m. 4,50 a 5,25 lettera B; m. 4,25 a 4,50 lettera C; m. 4 a 4,25 lettera D; m. 3,25 a 4 lettera E. Dieci minuti prima della partenza sarà esposta la lettera della serie; cinque minuti prima della partenza sarà inalberata la bandiera « P » e sparato un colpo di cannone; alla partenza sarà ammainato il segnale della lettera « P » e sparato un colpo di cannone. Vigono le norme di regata del R.Y. C.I. La giuria si riserva il diritto di aumentare o diminuire il numero dei premi. Le iscrizioni si ricevono alle ore 9.30 sul palco della giuria (testata del molo del porto), accompagnate dalla tassa di lire 15 per la serie m. 6,50 e lire 10 per le altre. La premiazione avrà luogo alle ore 17 nello stabilimento Bagni Flora.

## Gioventù del Littorio

A seguito degli esami sostenuti alla fine del Corso Federale frequentato a Genova ànno ottenuto con brillante votazione la promozione al grado di capo manipolo, la giovane fascista Roisecco Caterina e la giovane italiana Canale Elsa; ed al grado di caposquadra le giovani italiane Tina Mori e Bernardini Clelia, tutte appartenenti alla locale G.I.L. Rallegramenti.

## Gara di bocce

Esito dell' importante gara bocciofila a coppie, organizzata dal Dopolavoro Bocciofilo San Siro sui campi di Via Somalia: 1. Ceria E. - Torre G.; 2. Gardella S. - Cariola G.; 3. Barchi G. - Caprile M.; 4. Bavestrello G.B. - Bisso G.

"Annali Genovesi,,

## Caffaro

Caffaro è indicato nei testi medioevali Cafarus e Caparus, Capharus e Caffarus. Discendente da Ido visconte di Liguria, figlio di Rustico, oriundo di Castrofino nella valle del Polcevera, nacque nel 1080 o 1081. Stabilitosi in Genova ebbe rapporti con i Della Porta e i Molassano.

Modesto, taciturno, laborioso, fu la più completa incarnazione del carattere ligure.

Tra il 1100 e il 1101 navigò lungo i mari della Siria e dell'Asia Minore. Nel 1121 fu mandato quale ambasciatore a Roma presso il Papa Callisto II, ambasceria ripetuta due anni dopo. Fu anche accorto diplomatico, tenne molte cariche pubbliche: fu cinque volte console del Comune. Fu due volte ambasciatore presso Federico Barbarossa, a Roncaglia nel 1154, a Boco nel 1158. Sagace condottiero, nel 1125 — console per la seconda volta — guidò sette galere in una battaglia feroce contro i saraceni a Maiorca. Di questo uomo, che fu il grande storico del Comune genovese, non si conosce altro particolare biografico. Morì nel 1166.

Con i suoi *Annali Genovesi*, egli scolpì sulla eterna muraglia della storia il nome di un grande popolo marinaro. La sua cronaca è una fonte di primissima importanza per due ragioni. Dell'antica storia del Comune di Genova non sappiamo altro che quello che il Caffaro ha tramandato.

Il Caffaro poi è di famiglia aristocratica, vicina al Vescovo, al Visconte e alle supreme magistrature della città. Da un uomo, come ognun vede, completo nasce un equilibrato critico degli avvenimenti. Acuto osservatore, da buon genovese, non è mai intransigente. Quando ebbe scritto una parte delle Cronache, il Caffaro le presentò ai Consoli, per ordine dei quali il libro fu conservato negli archivi della cancelleria, come si legge nella prima pagina degli stessi Annali. La materia è sostanzialmente distribuita per anno, anche se fino al 1122 sia esposta per trienni e quadrienni. Questa storia magnificamente informata, attinge le sue notizie alla diretta partecipazione dell'autore ai fatti, ai registri, ai cartolari, così che supera per attendibilità e precisione tutte le cronache medioevali. Di stile sobrio e quasi disadorno, questa, è la prima storia di un comune, che non teme nè imperatori, nè Papi, ed anticipa il moderno sentimento dell' unità religiosa e politica.

ALFREDO MORETTI

## Note settembrine

*La stagione balneare è virtualmente finita. Gli stabilimenti richiamano alla mente l'imagine della nave in disarmo. Ogni giorno allegre brigate di bagnanti color « grano maturo » riprendono la via del ritorno alle città che attendono; ogni giorno qualche fila di cabine scompare, chè i proprietari dei bagni provvedono a far smontare le più vicine al mare, in tema di qualche brutto scherzo di fine stagione. In questi giorni frequenti sono infatti i temporali repentini, che rendono l'aria frizzante. Il mare talvolta mugge minaccioso, l'onda invade la rena facendo fuggire gli ultimi bagnanti, che affidano la loro epidermide ai raggi benefici del sole assai meno forte che in agosto. Si rifugiano questi innamorati del golfo Tigullio sulle rotonde ed ammirano lo splendido spettacolo del mare infuriato. Si assiste talvolta a piccole mareggiate: le onde si inseguono, s'accavallano in mille guise. Sembra d'assistere ad una medievale tregenda. S'ode lo scroscio dei marosi, che s'infranggno spumeggiando contro la barriera degli scogli e dei massi cubici, messi a protezione della spiaggia, già troppo erosa dalla tenacia delle acque. Un effluvio di goccioline vaporizza per l'aria, entra benefico saturo di jodio nei pori, dando una sensazione di grande benessere e di fresco. Poi il sole ritorna e col sole il sereno. Il golfo Tigullio repentinamente risplende di mille barbagli d'oro.*

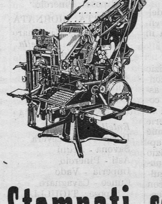
*Anche in settembre vi sono giornate che invitano a tuffarsi nell'onda glauca del Tigullio, giornate in cui il golfo di incanto è calmo come un lago e tutto è pace e serenità. All'orizzonte si vedono le « fumate » dei piroscafi e delle navi da carico, che vanno verso occidente. Pare che rasentino la penisoletta di Portofino che si staglia azzurrina dalla linea d'orizzonte e par sorgere, come per un miracolo che diuturnamente si rinnova, dalle acque. In cielo passano aeroplani.... Canto metallico dei motori. La loro argentea linea è purissima e fiammeggia al sole.* - o.l.

×× 

### Festeggiamenti a Cicagna

Dal 14 al 17 corr., si svolgeranno a Cicagna grandi Festeggiamenti Patronali in onore di N. S. dei Miracoli.


Abbonate al
"MARE,,
i vostri parenti e amici
residenti all'estero e nel nostro Impero
Ve ne saranno riconoscenti

STABILIMENTO
**Arti Grafiche "Tigullio,,**
Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
**Stampati commerciali**
**... al miglior prezzo ...**

- IL MARE -

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - 11 settembre. Si pubblica la tabella contribuenti R.M. - 12 settembre, Marcia su Ronchi (1919). - 17 settembre, il Duce ordina che l'O .N. B. passi alle dipendenze del Partito col nome di Gioventù Italiana del Littorio (1937)

CALENDARIO. - 13 settembre, anniversario della m[...] Dante Alighieri (1321). - 15 settembre, genetliaco de[...] cipe Ereditario, Umberto di Piemonte (1904). - 16 set[...] si apre la sessione autunnale d'esami scuole medie, e[...]

# -Cronaca Sportiva-

## La "Coppa Italia,,

### Vittorie della Cavagnaro, Pinerolo, Acqui, Imperia ed una duplice e brillante dell'Entella

### La Tigullia non ha soddisfatto ma non per questo...

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| Cavagnaro - *Tigullia | 2-0 |
| *Entella - Doria | 2-2 |
| *Pinerolo - Asti | 2-1 |
| Acqui - *Albenga | 3-0 |
| Imperia - *Cuneo | 3-1 |

***

Nella ripetizione della partita Entella - Doria, avvenuta ier l'altro giovedì a Sestri Ponente, il risultato è stato:

Entella - *Doria 2-1

*Cavagnaro, Pinerolo, Acqui, Imperia e Entella, sono promosse al secondo turno della Coppa Italia, con la via spianata ai maggiori successi, se ci arriveranno. Cosa che loro auguriamo.*

*La partita di Rapallo fa storia a sè, almeno per noi, che che ne parliamo in altra parte. L'incontro di Chiavari ci à procurato la gradita sorpresa d'una Entella viva e vitale, e di questo siamo apertamente lieti. Non già che avessimo in animo di sminuire il valore e l'importanza degli entelliani, e la nostra presentazione di sabato scorso del resto fu tutto un incitamento alla squadra di Delucchi, ma le traversie della società fin quasi alla vigilia potevan lasciar adito a diverse supposizioni. I giovani invece hanno preso la parola e l'Entella è ancora quest'anno più che mai la squadra dei ventanni. Basterà che l'undici si rafforzi nello spirito, già vigoroso del resto, e si abbia il conforto del pubblico, e la vicina città farà parlare di sè. Intanto si dimostra utilissimo il torneo circondariale al quale anche il* Mare *collaboro con una bella coppa e dove l'Entella à pescato qualche elemento che promette di saperci ben fare. Meglio così, per quel graduale ritorno ai giocatori locali fatto ancora presente come necessarissimo questa scorsa settimana dal Segretario del D.D.S. in occasione della sistemazione de l'U. S. Cremonese. A Rapallo, in verità, questa coltivazione dei giuocatori locali è stata troppo abbandonata, ma quest'anno sembra che si ritorni sulla buona strada.*

*Vittoria che vorremmo dire stupefacente è quella del Pinerolo, non gran che quotato, su un'Asti quest'anno bellicosa quanto mai, mentre le affermazioni dell'Acqui e dell'Imperia' ambedue su campi esterni, rientrano nella normalità, dovendo il noviziato essere pagato con moneta sonante.*

### Cavagnaro-Tigullia: 2-0

Le squadre:

*Cavagnaro*: Narizzano; Testa, Sconfienza; De Negri, Bonelli, Lucchese; Fossati, Costa, Paolucci, Sabbatini, Daiqui.

*Tigullia*: Moretti; Bizzarri, Borgogno; Bertolini, Raccone, Ratto; Morando, Notti, Delucchi, Rosso, Gianello.

*Reti*: Paolucci: 7' e 42' della ripresa. La seconda rete venne segnata con la palla già in fuori giuoco.

***

A pochi giorni dall' inizio del Campionato questi incontri di Coppa Italia hanno assunto grande importanza, costituendo il banco di prova di numerose squadre. Nella Serie C poi tra formazioni anziane e nuove, questo contatto è apparso quanto mai redditizio per un esame pratico dei nuovi acquisti. La partita Tigullia - Cavagnaro era attesa con vivo interese dai tifosi di entrambe le squadre e solo il tempo ha potuto diminuire il previsto grandioso afflusso di spettatori.

La Tigullia, contro i verdi di Sestri Ponente, ha dovuto cedere le armi dopo essersi difesa per tutto il primo tempo ottimamente e anche aver impegnato il portiere avversario; sul risultato nulla c'è da ridire, i migliori hanno vinto. Siamo convinti però che sia prematuro giudicare da questa prima partita le possibilità della Tigullia.

La Cavagnaro v a r a una squadra valida per puntare al primato del girone. Narizzano è un ottimo portiere, i terzini sono precisi colpitori e decisi al massimo. La mediana è la linea migliore della squadra imperniata su un Bonelli onnipresente. L'attacco conta su un Paolucci tutto pepe, che à segnato le due reti, e che farà parlare di sè, oltre che sul conosciuto Fossati, ecc.

Riguardo al comportamento dei giuocatori tigulliani, Moretti si è sbrigato con bravura, riconfermandosi il portiere di classe già conosciuto; le due reti gli vennero segnate in posizioni difficili; i terzini hanno dimostrato una pericolosa incertezza, da essi sono partiti i due punti.

Nella mediana i binoccoli erano puntati su Raccone che, ancora spaesato, se l'è cavata bene. Egli non è di esuberanza fisica e quindi evita quando può il corpo a corpo, ma ha sostenuto tutta la partita, preoccupato di Ratto e dei terzini, e affatto aiutato dalle semi-ali; in questa condizione di più non avrebbe potuto fare.

All'attacco Delucchi ha deluso sbagliando anche una rete elementare; Rosso non è al suo posto alla mezz'ala, e più che un coordinatore appare un realizzatore, quindi al centro o all'ala ci starà meglio.

Le reti sono state segnate nel secondo tempo al 7' e al 42'. Moretti ha anche fatto due fulminee parate. La più bella occasione per pareggiare si è presentata alla Tigullia al 40' del secondo tempo, quando su un'azione Gianello-Rosso, quest'ultimo ha tirato; Narizzano era già battutto, quando Delucchi trovatosi sulla traiettoria ha alzato il pallone in modo ispiegabile sulla trayersa.

Arbitro Brunetti di Torino, non sempre felice nelle sue decisioni.

*a. c.*

NOTE ENTELLIANE

### La nuova Entella

CHIAVARI.

Noi non ci attendiamo dalle squadre di Serie C grandi cose: peraltro vorremmo avere la certezza di vedere, sia pure in una partita di Coppa Italia, del bel giuoco, ma la squadra che domenica scorsa è scesa in campo, non solo non ha salvato l'onore della vecchia Entella, ma neppure è riuscita a mettersi in luce. Ci ha fatto l'impressione di una squadra slegata, inorganica che non sa dare al giuoco quell'impronta di concreta eleganza, di plastica combattività, di elevata intraprendenza.

Una squadra che non si muove in blocco; dove alcuni elementi sono destinati a sacrificarsi per la nullità generale: una compagine insomma che non sa od ha dimenticato le antiche glorie.

Abbiamo visto poche azioni meritevoli in quanto che scaturite da uno sbandamento iniziale, dall'oscurità di concezioni. Anche il pubblico non è restato soddisfatto. Abbiamo avuto modo di avvicinare più di uno dei vecchi sostenitori: tutti si lagnavano di non vedere quel che la stampa aveva lasciato in precedenza sperare. V'era chi discuteva con vedute arbitrarie sulla poca forma dei giocatori stessi, sulla mancanza di affiatamento, sulle possibilità venture. Per nostro conto non vogliamo nè lodare, nè denigrare. Soltanto prospettiamo ai tecnici dirigenti qualche opportuno cambiamento. Molti vedrebbero volentieri al centro dela mediana un uomo scelto tra Canale e Custo. Del primo, a garanzia di questa tesi, son note le superbe qualità combattive, la tenacia proverbiale, l'esperienza di gran giuocatore, lo spirito di vecchio « diavolo ». Del secondo, sorto dal vivaio dei liberi, si conoscono le doti tecniche di buona levatura, rifulse nelle lotte sostenute colla « Leonardi ». Inoltre Custo è un ragazzone dalla struttura atletica invidiabile.

Tra gli altri elementi conosciamo bene Rivarola, Villa, Giachino, sui quali è inutile parlare.

Ci soffermeremo, piuttosto, sul problema Castagnino, su questo giovane giocatore tanto discusso e da pochi conosciuto. Castagnino è un elemento di classe, giocatore che non ama i fronzoli, che non cerca battute di passaggio e che non lavora eclettícamente. Qui a Chiavari lo si è voluto abbassare; ma noi che abbiamo potuto seguirlo in tutta la sua carriera, sappiamo i suoi pregi più dei suoi difetti. La sua tempra di sfondatore è rifulsa. Quando due mezze ali giocassero coscienziosamente: Castagnino saprebbe essere un centrattacco stile Cappanera.

Pssiamo agli altri. Di Bacigalupo nulla possiamo ancora dire; probabilmente con lo allenamento si riprenderà. Di Basso, al contrario, dobbiamo dire qualche cosa. Fisicamente a poste, forse immaturo più che inesperto, ma resistente e ottimo forse in altro posto di minor responsabilità.

Sul portiere Saranga resterebbe troppo da discutere. Il vecchio Origone quanto è stato rimpianto! Dove sono il colpo d'occhio, lo scatto, la presa, la calma, la forza di spirito che in ogni tempo contraddistinsero il portiere? Fortunatamente nelle retrovie un giovane elemento attende il suo turno.

Questa è l'edizione 1938-39. Sappiamo però che nella parte direttiva ammirevoli sono gli sforzi del Presidente sig. Marcone: contiamo più che mai sull'abilità dei tecnici. Ci auguriamo quindi che tante pecche siano eliminate e l'Entella ritrovi presto il suo estro, la sua combattività, il suo spirito, e riscatti l'antico onore.

FRANCAP.

***

Le due recenti formazioni dell'Entella.

Prima partita contro la Doria: Saranga; Custo, Villa; Canale, Scapparone, Bacigalupo; Castagnino, Caviglia, Dasso, Giachino, Rivarola.

Seconda partita: Lena; Custo, Villa; Canale, Bulla, Scapparone; Testino, Caviglia, Dasso, Bacigalupo, Martinetto.

—»×«—

### La seconda giornata di Coppa Italia

*Cavagnaro - Entella
*Savona - Acqui
*Valpolcevera - Vado
*Imperia - Pinerolo

*La seconda giornata di Coppa Italia, per le squadre che appartengono al Girone D, presenta dei confronti interessanti che ci daranno la conferma di qualche vittoria recente. Così il collaudo dell'Entella a Sestri Ponente riuscirà probatorio ai fini della consistenza che vogliamo credere sia ancora dote precipua dei diavoli neri, e la trasferta del Pinerolo a Imperia ci dirà se la vittoria dei piemontesi conseguita sull'Asti è stata un colpo di fortuna o un dato di fatto positivo.*

*Valpolcevera avrà nel Vado un avversario duro, ma non difficile a superare, e il Savona, contro l'Acqui, darà certamente una nuova dimostrazione di quella potenza che fa dei bianco-celesti la squadra babau del girone D; che inizierà domenica prossima 18 corrente le sue partite di campionato.*

Divisione Nazionale C

### Il Calendario del girone D

PRIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Pinerolo
Savona - *Entella*
Asti - Doria
Imperia - Valpolcevera
Cavagnaro - Acqui
Cuneo - Vado
Riposa: Albenga.

SECONDA GIORNATA:
Vado - TIGULLIA
*Entella* - Cuneo
Doria - Savona
Valpolcevera - Asti
Albenga - Imperia
Pinerolo - Cavagnaro
Riposa: Acqui.

TERZA GIORNATA:
Cuneo - TIGULLIA
*Entella* - Doria
Savona - Valpolcevera
Asti - Albenga
Imperia - Acqui
Cavagnaro - Vado
Riposa: Pinerolo.

QUARTA GIORNATA:
TIGULLIA - Cavagnaro
Valpolcevera - *Entella*
Doria - Cuneo
Albenga - Savona
Acqui - Asti
Pinerolo - Imperia
Riposa: Vado.

QUINTA GIORNATA:
*Entella* - Albenga
Doria - Valpolcevera
Savona - Acqui
Asti - Pinerolo
Imperia - Vado
Cuneo - Cavagnaro
Riposa: TIGULLIA.

SESTA GIORNATA:
TIGULLIA - Imperia
Acqui - *Entella*
Valpolcevera - Cuneo
Albenga - Doria
Pinerolo - Savona
Vado - Asti
Riposa: Cavagnaro.

SETTIMA GIORNATA:
Asti - TIGULLIA
*Entella* - Pinerolo
Valpolcevera - Albenga
Doria - Acqui
Savona - Vado
Imperia - Cavagnaro
Riposa: Cuneo.

OTTAVA GIORNATA:
TIGULLIA - Savona
Vado - *Entella*
Albenga - Cuneo
Acqui - Valpolcevera
Pinerolo - Doria
Cavagnaro - Asti
Riposa: Imperia.

NONA GIORNATA:
*Entella* - TIGULLIA
Albenga - Acqui
Valpolcevera Pinerolo
Doria - Vado
Savona - Cavagnaro
Cuneo - Imperia
Riposa: Asti.

DECIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Doria
Cavagnaro - *Entella*
Acqui - Cuneo
Pinerolo - Albenga
Vado - Valpolcevera
Imperia - Asti
Riposa: Savona.

UNDECIMA GIORNATA:
Valpolcevera - TIGULLIA
Acqui - Pinerolo
Albenga - Vado
Doria - Cavagnaro
Savona - Imperia
Cuneo - Asti
Riposa: *Entella*.

DODICESIMA GIORNATA:
TIGULLIA - Albenga
Imperia - *Entella*
Cuneo - Pinerolo
Vado - Acqui
Cavagnaro - Valpolcevera
Asti - Savona
Riposa: Andrea Doria.

TREDICESIMA GIORNATA:
Acqui - TIGULLIA
*Entella* - Asti
Pinerolo - Vado
Albenga - Cavagnaro
Doria - Imperia
Savona - Cuneo
Riposa: Valpolcevera.

### Il Controllo Chimico Permanente Italiano ed il suo fondatore a Genova

Con grande compiacimento vediamo ogni anno estendersi la salutare influenza del Controllo Chimico Permanente Italiano, che esercita la sua salutare influenza con una doppia azione d'igiene e di moralità, difendendoci dalle tante falsificazioni che invadono le industrie alimentari, rendendo ogni giorno più difficile e pericolose ai falsificatori le loro insidie avvelenatrici. Noi crediamo così utile alla salute pubblica questa Istituzione, che se fossimo in Francia, vorremmo accordare al Gotusso il premio Montyon.

Con queste sentite ed elevate parole il senatore Paolo Mantegazza — celebre cultore degli studi di igiene sociale e della difesa della pubblica salute — definiva il « Controllo chimico permanente italiano » e il suo valoroso fondatore: il comm. Cesare Gotusso.

Attualmente il controllo chimico sta per compiere quarant'anni di vita attiva e mirabilmente feconda di bene, perchè è noto quale beneficio morale e materiale si rechi alla società tutelando la pubblica salute. Un sommo igienista — prof. A. Sclavo della R. Università di Siena — dimostrava con apposite statistiche come i cibi adulterati danno più vittime umane d'una grande battaglia e quale influenza meravigliosa possa esercitare un onesto e sapiente controllo dei generi alimentari sul miglioramento della vita d' un popolo.

Questo tenacemente si proponeva il comm. Cesare Gotusso quando, quarant'anni or sono, intraprese la nobile ed ardua battaglia contro le falsificazioni degli alimenti, sapendo quali ostacoli possenti doveva sormontare, quali trincee distruggere, quale inerzia scuotere, indifferenza, scetticismi, egoismi combattere. Ma era in lui la fede indomita e quella fiamma viva d'idealità, alla quale dedicò ogni energia e che risplende più che mai alta e vittoriosa. Talchè la sua sfera d'azione andò facendosi sempre più vasta e complessa; nuove iniziative si affacciarono al chimico alambicco; opere patriottiche e umanitarie fiorirono sull'aspra zolla della lotta igienica; fatiche benefiche, irradiate dal sorriso amichevole e dalla rara modestia di Cesare Gotusso, al cui cuore ed al cui ingegno nessuno si rivolge invano.

Come funziona il « Controllo chimico » e indica al consumatore il prodotto genuino da preferirsi, ossia dare una garanzia scientifica che non sia basata su annunci di *réclame*?

Esso procede all'analisi dei prodotti da iscriversi e, risultando idonee le sostanze componenti il prodotto, risultando i dati ottenuti conformi alle dichiarazioni dei rispettivi produttori ed in regola con le vigenti leggi italiane, rilascia un certificato d'iscrizione unitamente a quello d'analisi. Una marca tricolore che dice al consumatore in Italia e all'importatore all'estero che quel prodotto è puro e genuino, dando a tutti la facoltà di ricorrere ad analisi chimiche gratuite di conforto.

Tale istituzione nobilissima, seguita dal consenso pubblico e da quello di numerose case produttrici, tra le migliori d'Italia.

Opera d'idealità e di grande utilità che merita d'essere segnalata, che ha dato al Gotusso molte attestazioni di benemerenze e onorificenze.

VALERIA VAMPA

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo u n i c o scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

### Orario automobilistico

Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita*: 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino*: 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita*: 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo*: 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

### Gran Turismo

Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

### F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Gran Turismo per [...]

*Rapallo - S.Margheri[...] nova*: 8; 13.20; 14.30 ([...] Tigullio); 15.30; 18.30[...]

*Genova* (De Ferrari) [...] *Margherita - Rapallo*: 9[...] ro del Tigullio); 10.40[...] 14.45; 18.

Collegamento giorna[...] Alassio. S. Remo. Niz[...] rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig[...]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA[...]
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO[...] Via Garibaldi, [...]
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...] Via Orefici, [...]
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Lig[...] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Ba[...] alle condizioni più favorevoli per la client[...]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti[...] canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a me[...] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr[...] tifero, espressamente istituito. - Su questo interessa[...] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Ele[...]
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre[...]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez[...]
(cassette racchiuse in casseforti che so[...] collocate in apposito locale corazzat[...]
Spesa minima - Sicurezza e garanz[...] assolute, sotto qualsiasi rappor[...]

AVVISI SANITAR[...]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM[...]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., [...]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parc[...] frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 [...]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

S C I A T I C A
ARTITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

Prof. Dr. Cav. M. MAGN[...]
già della Clinica Oculistica di Ro[...]
Docente e Primario Chirurgo Ocu[...]
Malattie degli OCC[...]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 2[...] nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno [...]
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambi[...]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
Docente in Clinica Pedia[...]
Consultazioni in Geno[...]
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore[...]
Consultazioni in CHIA[...]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 a[...]

MALATTIE INTERN[...]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. R[...]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-[...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53[...]

OCULIST[...]
Prof. Dott. Mario Corr[...]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i sabati 15,3[...]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZ[...]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid[...]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ANNO XXXI - N. 1540

RAPALLO, 17 Settembre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 - Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tasse Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso l'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

:::

### La luce viene da Roma

Quando più dubbiosa ed oscura appariva la situazione internazionale e si aggravava il pericolo di una conflagrazione, verso cui la Francia andava preparandosi dandone la spinta ad altri, la luce appariva ancora una volta improvvisa da Roma. Quella che pareva una minaccia insormontabile, si ridusse nei suoi veri termini e non apparve altro che un dissidio sul piano dell'opposte ideologie. Era ed è il comunismo, a cui si appoggiano i vari fronti popolari, che si ostinava e si ostina a porre la questione dei Sudeti sul piano delle sue aspirazioni rivoluzionarie. E' la rovina della civiltà che esso vuole, a cui tende. Fallita la prova di Spagna, un'altra ne tenta. E c'è chi si ostina a non comprenderlo. La diciannovesima nota dell' *Informazione Diplomatica* ha inconfondibilmente chiarita la situazione. E la settimana politica, nei suoi sviluppi, si basa su di essa. Vediamolo. Un preludio di soluzione della questione dei Sudeti era pure stato annunciato dal *Times*. Non era giusto e necessario che si conturbasse il mondo per tenere stretti alla Cecoslovacchia tre milioni e mezzo di tedeschi, i quali vi erano stati uniti col patto di fare del nuovo regno una Confederazione sul tipo di quella svizzera. E pure la *Republique* parigina deprecava che non si insistesse sull'integrità della Cecoslovacchia, se per questo si dovesse giungere ad una guerra col sacrificio di milioni e milioni di vite. La nota romana ha ripreso le due segnalazioni e afferma che l'Italia, nell'ardua questione, era in pieno accordo colla Germania già dal tempo della visita di Hitler in Italia. Rilevava poi che i Sudeti non avevano chiesto la separazione pura, come si proponeva ora di concedere. E riduceva tutto il contrasto esistente fra i Sudeti e Praga, all'azione di forze estranee ed irresponsabili, facenti capo a Mosca e a Parigi, le quali forze inasprivano le resistenze di Praga facendo balenare possibilità di aiuti. E si faceva ancora una volta un gesto di alto cameratismo verso la Germania: l'Italia si dichiarava pronta e solidale colla Germania per ogni evenienza. Così l'asse si opponeva contro tutte le congiure sovietiche ed era fatta la luce sulla situazione. La questione dei Sudeti non poteva più ridursi o prestarsi ad essere un mezzo di espansione comunista ed una minaccia alla pace.

### Dichiarazioni inglesi

In attesa che Hitler parlasse, mentre la Francia completava i richiami delle classi progettate e si acuiva sempre più una dannosa tensione guerriera, collo scopo di allarmare Hitler e la Germania, vennero le dichiarazioni inglesi. La opinione pubblica inglese, secondo Chamberlain, era preoccupata per la critica situazione dell'Europa, che poteva portare ad una guerra. Il governo inglese vedeva il pericolo nella Cecoslovacchia e si era sforzato e sperava di poter risolvere la questione dei Sudeti con trattative pacifiche. Se queste non avessero approdato a nulla, anche se ritentate, e se ne fosse derivata una guerra, con minaccia alla sicurezza della Francia, l' Inghilterra sarebbe intervenuta. L'Inghilterra era, adunque, in linea colla Francia, contro una minaccia tedesca, che non esisteva. C'erano di mezzo i tedeschi dei Sudeti: ma quelli non contavano. Si voleva vedere il pericolo tedesco, sentire la minaccia di una guerra che partiva dalla Germania, perchè Goering aveva detto che la Germania aveva viveri, armi per resistere a qualsiasi formidabile attacco. Era la Germania insomma che faceva paura. E contro la Germania si opponeva la solidarietà franco - inglese con appendici americane e mondiali. Colla Germania, si sa, non c'era che l'Italia.

### Il terzo punto di vista quello di Hitler

Hitler parlò per terzo e non ruppe nessun ponte, ma indicò nettamente la realtà, che è questa: ci sono tre milioni e mezzo di tedeschi sottomessi a Praga, che non riescono ad avere quello che chiedono, e cioè, di essere trattati con giustizia. Non c'era per questo da allarmarsi. Non si facevano minaccie di oppressioni contro degli inglesi e dei francesi, nel quale caso sarebbero state giuste le dichiarazioni di intervento di Chamberlain e la mobilitazione francese; ma si domandava soltanto di non opprimere oltre dei tedeschi sottomessi a Praga. Ed Hitler affermava ancora una volta la solidarietà sua e del Reich verso questi tedeschi oppressi. Ma con ciò la Germania non voleva la guerra. Anzi è la pace che Hitler voleva. Ne aveva dato le prove. Sulla frontiera occidentale aveva ordinato la barriera delle fortificazioni, oltre la quale non si sarebbe andati. E l'Alsazia restava per sempre della Francia. Di più per non giungere ad una nuova guerra coll'Inghilterra, Hitler aveva accettato una riduzione di armamenti navali, non perchè la Germania non potesse costruire delle navi da guerra in più, ma per non urtare la suscettibilità inglese. Queste erano prove e non parole. Ma Hitler non poteva tramandare sempre ad una soluzione che non veniva mai la questione dei Sudeti. Per questi egli chiedeva il diritto di autodecisione. Non altro. E non minacciava con ciò la Cecoslovacchia. Ecco la soluzione integrale della questione. La Germania non minaccia invasioni e non vuole fare la guerra. Ma non subisce insulti. La Francia e l'Inghilterra lo sappiano e lo intendano a Praga. I tedeschi dei Sudeti han diritto di decidere come e dove vogliono vivere. Si discuta; ma si giunga a lasciarli liberi nella loro decisione. Altro non si chiede e la pace sarà assicurata all'Europa.

### E con la luce viene da Roma la pace

Questo è il nostro pronostico nell'ora che ancora si ostina ad essere buia e più grave di minaccie. Come prima conclusione degli avvenimenti, oltre tutti i commenti e sugli sviluppi che seguiranno l' atteggiamento di Hitler, che ha posta la sua richiesta e attende colla calma dei forti, s'impone il bivio posto da Roma colla nuova nota dell' *Informazione Diplomatica*. La questione dei Sudeti si pone ora definitivamente sul piano concreto del diritto di autodecisione che non può essere negato ai tedeschi sottomessi a Praga da coloro che di tale diritto si fecero banditori. E ne consegue che vi sono oramai due sole soluzioni: la prima è quella di dare ai Sudeti la facoltà di disporre del loro destino. L' altra di negare loro questo diritto. E si giungerebbe alla guerra. Tutto fa capire che è la guerra che Praga vorrebbe, incitata da Mosca e da Parigi! Ma il mondo la guerra non la vuole. E già da Londra è partito un grido di allarme da parte di quella opinione pubblica contro l' atteggiamento aggressivo del governo di Praga. Gli avvenimenti incalzano ed allo stato d'assedio crudele e provocatore che Benes ha prima smentito e poi ha ordinato, è seguito l'ultimatum dei Sudeti, al quale ultimatum il governo di Praga ha risposto con un'ondata aggressiva di terrore. Nuove vittime sono cadute e il sangue è scorso nel territorio dei Sudeti. Berlino si è commossa, ma la calma di Hitler ha superato la provocazione. La nota italiana fa credere e sperare ancora nella pace. Tutto il mondo comprende e fa capire che ha la stesso sentimento dell'ispiratore della nota romana. Ci si ribella a sopportare che milioni di giovani possano precipitarsi nella mischia, perchè Praga continui, da spavalda feroce, a signoreggiare crudelmente una minoranza tedesca. E ciò in odio alla Germania soltanto. No, questo è impossibile e intollerabile. Davanti al bivio di concedere l'autodecisione ai Sudeti, o di entrare in una guerra orrenda, distruggitrice della civiltà, non si può tardare la scelta. E da Londra già si è dimostrata una corrente di simpatia per le nuove vittime dei Sudeti e di condanna agli errori di Praga. E si impone la fine di questi errori tragicamente inumani. Roma è serena, come è serena la Germania. L'insensata politica di Praga è biasimata da tutto il mondo. Forse è stato bene che si sia giunti a questa eccessiva provocazione. Così si è definitivamente capito, da tutti e dappertutto, che è Praga che vuole gettare l'Europa nel disordine e nella strage. Così sarà più facile la vittoria di Hitler. Questo noi affermiamo mentre i primi sviluppi della situazione s'impongono e Chamberlain parte in volo da Londra per recarsi a conferire con Hitler.

CIEMME

---

# Contributo italiano alla potenza marittima di Francia e Inghilterra

Il contributo dato dagli italiani alla creazione e alla potenza delle marine francese e inglese fu essenziale. Anche Spagna, Portogallo e Turchia dovettero la loro supremazia navale ai marinai di nostra stirpe.

La Francia, fino ai tempi di Richelieu, non ebbe una propria marina stabilmente organizzata. Navi ed equipaggi italiani, specialmente genovesi, al comando di ammiragli e corsari, ne costituirono sempre il nerbo e la forza. E' sulle galee di Pisa e Genova, guidate da Lanfranco Pevere, che Raimondo di Montpellier espugna Tripoli e Saint Gilles. Nel 1190 Re Filippo compera navi per le crociate da genovesi e pisani; una flotta di ben 400 navi salpa da Genova diretta in Levante. Le famose spedizioni di Re Luigi in Africa sono totalmente sostenute da capitali, navi e marinai italiani.

Gli ammiragli del Re, Giacomo di Levanto e Ugo Lercari, organizzano una flotta di 1200 legni, sulla quale il Re prende imbarco con centotrentamila uomini e 9500 cavalli. Verso la fine del 1200 e durante il secolo successivo l'elemento italiano ebbe gran parte negli avvenimenti di Francia. Navi delle nostre Repubbliche marinare approdano in tutti i porti principali della Linguadoca, della Provenza e delle coste atlantiche, stabilendovi un traffico intenso. Uno dei più illustri ammiragli che la storia ricordi — Benedetto Zaccaria — fu posto al comando dell' armata francese; dal Mar Nero all'Atlantico le acque furono teatro delle sue gesta memorabili. Gli successe Rainiero II Grimaldi, che largì ai francesi la splendida vittoria dello Zierickzee.

Sotto gli stendardi di Filippo XI di Valois accorse pure, con le sue galee, l'accorto corsaro Pietro Barbavara di Portovenere, cui venne affidato l'incarico di « direttore agli armamenti navali ». Le galee italiane, al comando di Aitone Doria, si riunirono nella Manica, donde sferrarono l'offensiva contro gli anglo-fiamminghi: squadre intere vennero distrutte, numerose navi predate, devastate le coste da audaci scorrerie. Il controllo degli italiani era effettivo e assoluto; la vigilanza sul mare esasperata al punto che nessuna nave nemica potesse uscire dai porti inglesi che subito non venisse avvistata e vittoriosamente arrembata.

Nel 1338 Southampton venne assalita e incendiata: primi ad entrarvi i genovesi del Doria. A campagna ultimata le galee italiane sono licenziate e la Francia tenta preporre elementi propri nei comandi della flotta. Sopravviene la tremenda sconfitta subìta alle Schiuse; si ricorre d' urgenza alla bravura degli italiani. Ed ecco Carlo Grimaldi ed Aitone Doria nuovamente vittoriosi contro gli inglesi, ai quali, in seguito, diede pure filo da torcere E g i d i o Boccanegra, passato dalla Spagna in Francia nel 1347. Nello stesso anno si notano: monsignor Firmino d' Aosta, vice ammiraglio di Francia; monsignor Carlo Grimaldi, comandante di trentadue galee e poi ammiraglio, ed innumerevoli capitani di galea.

Quando Carlo V si alleò al Re di Castiglia, questi gli inviò Simone Boccanegra, che riportò strepitosa vittoria contro gli inglesi nell' accanita battaglia della Roccella. La flotta inglese fu annientata, ucciso il comandante nemico, 8000 uomini catturati.

Obertino Stancone, nominato « maestro » del cantiere di Rouen, sviluppò vigorosamente le costruzioni navali; in tal modo la nuova flotta riunita alle galee genovesi tolse il respiro ai nemici e padroneggiò il mare, attaccando e devastando il litorale britannico, della Navarra e della Bretagna. Risalì il Tamigi, incenerì Gravesend, gettò l'allarme ed il terrore fino a Londra.

Spentosi Carlo V, l'insufficienza dei mezzi arrestò l'incremento della marina: « .... *on retira de la flotte* — scrive Chabault-Armand — *les nombreux marins génois qui avaient formé jusque à cette époque la partie la plus experimentée et la plus solide des équipages, dont ils étaient, à vrai dire, les instructeurs et les guides* ».

Tuttavia per lungo tempo ancora, e malgrado la tendenza francese a nominare propri ammiragli, non fu possibile fare a meno del prezioso elemento italiano nella compagine delle armate.

Giovanni Grimaldi, signore di Breuil, ammiraglio di Carlo VI, scrisse opere d'arte militare e navale, fra le prime che vedessero la luce in terra di Francia. Ed ecco Filippino e Andrea Doria. Sono note abbastanza le grandi gesta di Andrea, del quale si diceva che il mare stesso aveva paura. Servì pure Francesco I quel Giovanni da Varazzano, che navigò per conto della Francia alla scoperta delle terre sconosciute situate al di là dell'Oceano, delle quali egli esplorò notevoli tratti costieri, partecipando così, con Colombo, Vespucci ed i Caboto, alla gloria di aver guidato l'Europa verso il Nuovo Mondo.

Fu celebre anche il fiorentino Leone Strozzi, priore di Capua, ammiraglio di Malta, fratello del grande maresciallo di Francia Pietro Strozzi. Sconfisse al largo di Boulogne la flotta inglese, morì combattendo. Il contemporaneo capitano di Brântome così lasciò scritto: « Questo Priore di Capua fu sì grande capitano di mare, quanto suo fratello condottiero in terra; di modo che tutti i porti, le coste ed i mari del levante ragionavano di lui, tanto che il suo nome vi echeggia ancora; e non conobbi marinai, piloti, padroni, comiti, forzati, schiavi, capitani o soldati che non l'abbiano dichiarato il più granbiano dichiarato il più grande ammiraglio del suo tempo ».

Anche la casata fiorentina dei Gondi fu al comando delle galee di Francia: si ricordano Carlo, generalissimo de la flotta, maresciallo e pari, poi marchese di Bellisle e duca di Retz, e Emanuele, vittorioso sugli inglesi in più di una battaglia.

Ancora ai tempi di Mazarino, la Francia si rivolgeva a Genova per aver navi, e fu condottiero navale Tomaso di Savoia, famoso come generalissimo nell'esercito spagnuolo. Alla Hogue (1692) combatterono ancora galee italiane a fianco dei franco-spagnoli.

Durante l'epopea napoleonica, i marinai d'Italia contribuirono validamente alle fortune francesi. Nella spedizione d'Egitto oltre la metà delle navi venne raccolta lungo le coste e le isole italiane; Napoleone sbarcò alle bocche del Nilo da una galea romana. Ricorderemo infine Giuseppe Bavastro, capitano di fregata ausiliario, *terrore degli inglesi*, il primo di una numerosa schiera di valorosi corsari italiani, ed i nostri equipaggi che nel Mediterraneo, in Atlantico e nei mari delle Antille tennero ben inchiodato al picco il tricolore francese.

Scrisse or non è molto l'insigne ammiraglio Jarien de la Gravière: « *des équipages génois embarques, è cette époque, sur nos vaisseux s'y acclimatérent avec une aisance merveilleuse; n o t r e marine leur doit quelques-uns de ses plus beaux combats* ».

* * *

Anche la Gran Bretagna non ebbe marina propria fin verso la fine del XV.o secolo. Il traffico col Baltico ed il Mare del Nord era in mano della Lega Anseatica; tutto il rimanente dipendeva invece dalle intraprendenti marine italiche.

Durante il regno di Edoardo I si manifestò un rapido incremento dell' espansione italiana, sotto l' aspetto marittimo, commerciale, militare e culturale; numerose squadre armate da Genova e Venezia portavano a quei popoli ancora rozzi ed incolti i prodotti dell' oriente asiatico, nonchè armi e manufatti della nostra industre penisola. I genovesi furono particolarmente ricercati dai Sovrani d'Inghilterra, i quali ne valutavano le doti eccezionali di navigatori, commercianti e guerrieri. A l l a corte di questi orgogliosi Re furono influentissime le nobili famiglie dei Pessagno, dei Fieschi, degli Usodimare, dei Bardi e dei Peruzzi.

Basti ricordare Pietro Bardi, ammiraglio, e Nicolò Usodimare, vice ammiraglio. Enrico VIII era costretto, per la cattiva prova fornita dai costruttori navali inglesi, a commettere navi ai cantieri di Genova e di Venezia, ai quali del resto ricorrevano anche Francia, Spagna, Portogallo e Russia, vale a dire tutto il mondo europeo.

Anche Scozia e Irlanda apprendevano l'arte nautica dagli italiani.

Nicolò Zeno, veneto, nell'ultimo decennio del '300 navigava i mari del Nord spingendosi poi, col fratello Antonio, nelle inesplorate regioni artiche. Nicolò veniva creato ammiraglio dal Conte d'Orknej, signore delle Isole Faröe. «*We must remember* — dichiara lo storico inglese Nichols, — *that Venice and Genua largely supplied us with sailors as well as ships* ».

Nel XV.o secolo, durante il quale, scrive l'inglese Barrow « ....gli italiani erano i più abili navigatori.... », vivono in Gran Bretagna, stabilitisi a Bristol, Giovanni Caboto col f i g l i o Sebastiano, fondatori della grandezza marittima de l'Inghilterra.

Le navigazioni di questi campioni liguri tendono alla scoperta delle terre americane, alla ricerca tenace dei paesaggi del Nord - Ovest e del Nord-Est per raggiungere i favolosi paesi delle spezierie e delle gemme, sorretti da uno speciale intuito verso imprese commerciali, nautiche e scientifiche. Significativi commenti di storici inglesi illuminano di fulgida gloria le gigantesche figure di ambedue i Caboto, di Sebastiano sopratutto, esaltandone i meriti quali creatori della marineria britannica.

Il Campbell ed il Linsay chiamano Sebastiano Caboto: « *autore della potenza marittima inglese* (*auctor of our naval strenght*) ».

Il Nichols nella biografia da lui pubblicata a Londra nel 1869 « The remarquable life, adventures and discoveries of Seb. Cabot, of Bristol, *the founder of Great Britain maritime power*, discoverer of America and its coloniser », scrive: « .... E' impossibile essere ciechi agli immensi servigi che egli rese alla nazione inglese, la cui potenza e posizione nel mondo le furon conquistate dal suo commercio e dalle sue navi. Quest'uomo rilevò e descrisse tremila miglia della costa da lui scoperta; *diede all' Inghilterra non solo un continente, ma le ricchezze del mare, la pesca di Terranova e quella della balena nell'Oceano Artico*, infranse il monopolio anseatico, il quale come vampiro succhiava la nascente forza dell'Inghilterra... Per la sua rettitudine levò il nome d'Inghilterra alto fra le nazioni, pose sopra salde fondamenta il suo credito e fece i suoi cittadini rispettati; fu il padre del libero scambio e ci *diede il traffico di tutto il mondo...* ».

E Barrow si esprime come segue: « Collocato il Caboto alla testa dei commercianti armatori riunitisi per la scoperta delle regioni, paesi, isole e luoghi sconosciuti, con le sue cognizioni, con la sua esperienza, col suo zelo e la sua penetrazione, non solamente egli dilatò il commercio dell'Inghilterra al di fuori, ma esercitò anche quello spirito di intrapresa del quale, anche nel corso della sua vita, furono così brillanti i successi, e gli effetti del quale riuscirono da ultimo in sommo vantaggio della nazione che aveva si saggiamente iscritto quello stimabile straniero nel numero de' suoi cittadini ».

L'ammiraglio Jurien de la Gravière ricordando i Caboto afferma decisamente che « *les marins anglais, privé du concours et de la science italienne, aurient difficilment atteint les rivages du nouveau monde* ».

Non v'ha quindi alcun dubbio, sulla stessa testimonianza inglese che si deve al contributo essenziale degli italiani se ancor oggi le navi britanniche possono solcare orgogliose i mari di tutto il mondo.

Cap. ANTONIO CALEGARI

---

# Scrittori italiani vicini alla Spagna

*Con l'abitudine invalsa nei nostri scrittori moderni, di pubblicare libri a brevi intervalli di tempo, quasi che la rapidità odierna delle diverse manifestazioni fisiche debba uguagliare le produzioni dello spirito (sebbene si veda subito l' assurdità del parallelo) non faccia meraviglia se alcuni libri non proprio recenti hanno invece tuttora un contenuto attuale.*

*Mettiamo fuori le cifre. Nel '34 Niccolò Cuneo pubblicò la « Spagna Cattolica e Rivoluzionaria ». Pochissimi libri seri sono stati scritti in questa epoca, in Italia, riguardanti la Spagna: due o tre. Quello di Cuneo fu il più* filosofico, *documentato e storico: anche oggi si legge da coloro che studiano il problema spagnuolo nei suoi precedenti sviluppi e sull' argomento fanno conferenze.*

*Non solo la filosofia della storia ha interessato gli intellettuali italiani; ricordiamo il successo di un viaggiatore originale quale è V. G. Rossi che ha pubblicato nel '36 « Via degli Spagnuoli », e la raccolta di poesie, non abbastanza conosciuta nel suo giusto valore di a m p i a poesia sentimentale — di Giuseppe Valentini, « Inviti della Memoria », edito dalla Emiliano degli Orfini di Genova, nel '35.*

*Sebbene da un lato politico il problema spagnuolo sia oggi conosciuto e seguito interamente dagli italiani; perchè riconosciuto il problema della nostra stessa civiltà, esso negli anni scorsi fu il prodromo di un giustificato allarme, avvertito dagli intellettuali, quando avvenne l' instaurazione della* falsa rivoluzione *liberale.*

*Presentare Cuneo è inutile, perchè è conosciuto abbastanza, e non solo tra i giovani studiosi di problemi storico-filosofici. Attualmente le sue ricerche si allargano con lenta preparazione, in opere di carattere sociale. Per quanto riguarda il nostro caso è bene dire, come la « Spagna cattolica e rivoluzionaria » fu per lui già una felice affermazione. L'esame giuridico per cui si era arrivati a quella situazione della rivoluzione provvisoria, non sentita dal popolo, a v e v a lasciato sconsolato il Cuneo, che metteva per necessità logica un interrogativo al futuro minacciosamente oscuro. Opera scrupolosa, senza dubbio. In conseguenza del suo lavoro Cuneo potè dirsi contento, perchè se suscitò interesse in Italia, maggiore fu in Spagna, dove tra l'altro scrissero per lui Unamuno e G i m e n e z Caballero, il primo, ideologo del liberalismo spagnuolo e poi convertitosi in questi anni prima di morire; capo dei cattolici il secondo, i quali obbiettivamente dissero la loro parola.*

*Vittorio G. Rossi si occupava della Spagna da qualche tempo. Sebbene egli sia interamente alieno alle elucubrazioni, è uno strano tipo di viaggiatore che non lascia trasparire niente dei paesaggi veduti, che non narra niente delle vicende e delle avventure che sono solite accadere a chi muove fuori di casa propria, quasi solamente occupato a colorire con la sua curiosa sensibilità tutti i tipi più espressivi che incontri. Colore di costumi e indagine negli uomini, attraverso qualche strato sociale adattandosi al momento in cui si vive. La narrazione corre in una prosa che a momenti pare calda nel banale, ma originale e vivace. « Oggi hanno ficcato un'aringa, una aringa salata, nella bocca della statua di San Pietro. A quest'ora San Pietro avrà la bocca inaridita, arsa, morsa dal sale; più tardi sarà la sete ....San Pietro ruggirà alle sue alte conoscenze di lassù: Acqua! Acqua!, implorerà lui, ora, che il cielo s'annuvoli, presto, subito, e la pioggia cada, scrosci, venga giù a secchi, a botti e plachi la gran sete della terra (e la sua) ». Questa citazione per dare un'idea del Rossi a chi non lo conosca; e poi lo stile uniforme. Ma è chiaro lo scrittore ha scelto accuratamente gli episodi per lumeggiare aspetti che in altro campo sono scientificamente di pertinenza della morale.*

*E' del pari conosciuto Giuseppe Valentini. Nella raccolta citata trovo poesie su Barcellona, Saragozza, Siviglia....: Barcellona è paese dal « largo cuore », Saragozza dove dorme « l'alta Spagna », dove la grandezza ritornerà quando si « desteranno un giorno — tra queste case taciturne e offese — gli eroi dai grand nomi, i giganti », ed a Siviglia vede « una Madonna dai vivi colori — rimasta sempre giovane. — sopravvissuta a tutti gl'infedeli »; ma, in sostanza, i nostri scrittori si sono trovati tutti su una stessa strada, sebbene con la loro differentissima indole; hanno avuta, tra di loro, una insolita coerenza: Cuneo ha accertata l' inutilità di quella che era stata la rivoluzione liberale, Rossi non vide nel popolo sintomi di rivoluzioni, Valentini si sentiva troppo triste perchè la grandezza della Spagna era ridotta in quelle tombe di Saragozza.*

*Ma, ancora, Valentini, verseggiava: « Un miracolo grande ha da venire ». Così se il popolo spagnuolo restava ingenuamente religioso e semplice nei costumi senza curarsi dei rivolgimenti intellettuali che hanno invece interessati i nostri scrittori, quando il miracolo è avvenuto, scendendo all'azione, anche noi siamo scesi all'azione ».*

LUIGI COSTA

---

# Il pensiero di A. L. Simon sul turismo in Italia

Il Presidente della grande organizzazione turistica americana Simmon's di New York, sbarcato giorni addietro dal « Rex » a Napoli, in giro per l' Europa Occidentale, e di passaggio per Roma, ha dichiarato all'« Agit »:

« Ogni anno mi reco in Europa per rendermi conto della situazione turistica del vecchio mondo, esattamente si tratta dell'Europa Occidentale e Centrale, poichè almeno i turisti americani raramente si spingono oltre Vienna e anche meno nel Levante. Ogni anno visito per prima sempre l'Italia, il cui fascino pei nostri turisti è fuori questione, perchè è il paese d'Europa più turistico nel vero senso della parola. Sole, bellezze incomparabili della natura, tesori artistici senza confronto in nessun paese del mondo, attrezzatura alberghiera di primissimo ordine, nulla vi manca e sopratutto il senso innato di ospitalità del popolo italiano.

« Queste qualità peculiari, fanno sì che ad onta delle fluttuazioni monetarie che favoriscono qualche paese turistico d'Europa, continua a esser frequentato dai turisti americani e non soltanto americani. E' comprensibile, poi, l'attrazione e il fascino che esercita negli americani la vostra Venezia, la gemma più bella d'Italia che noi abbiamo cercato di riprodurre sulla Florida. Ma i visitatori è logico preferiscano vedere l'originale anzichè la copia. Ne è prova che questa estate vi è stata un' insolita affluenza di americani di gran classe nella vostra Regina dell'Adriatico. Ciò si spiega pel fatto che Venezia è anche una delle più splendide e famose spiagge balneari del mondo, ove vi è realmente una vita mondana, con grandi divertimenti organizzati dagli Enti locali ed infine per il suo Casinò da gioco. Sotto questo punto di vista Venezia è meglio arttezzata fra tutte le città italiane in quanto il turista vi trova maggiori distrazioni.

« Circa l'andamento del movimento turistico di quest'anno, nel Nord Atlantico, posso dirvi che poteva certamente essere migliore. Erroneamente è stato attribuito l'innegabile regresso di quest'anno nella affluenza di americani in Europa, alla retrocessione che si sta verificando negli Stati Uniti. Il vero motivo risiede nella torbidissima situazione europea e sopratutto dalle notizie allarmantissime, provenienti da Parigi e Londra. Ma basta ciò per fare riflettere l' americano medio prima di partire per l' Europa. Questa preoccupazione è stata tale da influenzare sfavorevolmente il movimento turistico attraverso l'Atlantico nell' estate che sta per terminare. Sarebbe poi bene — ha concluso il signor Simmon — che la stampa fosse più riflessiva per non destare inutili allarmi e nervosismo anche oltre Atlantico, con quali conseguenze è ovvio pensare ».

E' inutile osservare aggiunge per suo conto l' « Agit », che questa osservazione non riguarda la stampa italiana.

---

COME SORSE IL FASCISMO

# Perversione di leggi

Siamo nel mese di marzo del 1919, anno infausto: le causali della crisi sono il dissolvimento e il pauperismo.

La nazione è travolta in una lotta permanente, inesorabile, dove la battaglia è combattuta da compagini di ventura.

Siamo dinnanzi ad un gran corpo politico che non à nessuna vitalità, nè possiede una testa onde guidare, nella sua propria esclusiva funzione, il meccanismo delicato di ogni altro organo; che sta per perdere, nello stesso tempo della sua dignità, anche l' autorità morale della legge.

Siamo dinnanzi ad uno Stato che non richiede l e g g i provvisorie, poichè paga di esperienza col conoscere ciò che realmente costa il provvisorio in rapporto a ciò che vale.

Infatti è in balia di leggi di parte, di leggi di circostanza. Tale disposizione atta a sacrificare a delle leggi di circostanze destinate a passare, la immortalità di principii illuminati, non può che denigrare l'opera dei legislatori.

Siamo infine dinnanzi ad un qualcosa di riluttante e di più sovversivo della demagogia stessa, poichè la demagogia deriva appunto dalla perversione delle leggi.

Il governo tollera, giustifica, permette, legittima, anticipando, con un giuoco arrischiato e assurdo, il moto di reazione.

Così la stampa filobolscevica interpretata dall'irrisore *Avanti*, considera con compassionevole disprezzo l'adunata dei primi fascisti, che in quel giorno il *Popolo d'Italia* aveva chiamati a raccolta.

Un manifesto lanciato il 2 marzo convoca per il successivo giorno 23 una piccola scolta di audaci veggenti, la cui missione precisa è illustrata, attraverso le colonne del giornale più italiano, da Benito Mussolini.

Pochi punti inconfutabili ed incontrovertibili, senza sapore filosofico, senza vanità di pensiero, senza atteggiamenti demagogici: pochi punti che gettano le basi della lotta, non per il capitale, ma per la civiltà; che mirano diritti allo scopo non essendo circoncisi da un puritanesimo falso ed essendo sottratti alle ampie volute della rettorica di moda.

La fiaccola della storia s'accende.

In Piazza San Sepolcro, la sera del 21 marzo, una cinquantina di cuori, tutti giovani, palpitano per le sorti della Patria.

Il primo Fascio si trova così composto, per quel che concerne le parti direttive, da Benito Mussolini, Ferruccio Vecchi, Enzo Ferrari, Ferruccio Ferradini, Mario Giampaoli, Carlo Meraviglia, Bianchi Michele.

Il Fascio milanese è sorto! così annuncia la testata del foglio fascista. Il giorno 23 l'eletto capitano, l'ardito degli arditi, Ferruccio Vecchi, precisa la posizione degli insorti rispetto alla nazione e pone la prima pietra di quella meravigliosa costruzione sociale che è la dottrina fascista: « Noi disdegniamo la vita comoda! ».

« *L' adunata del 23 marzo porge il suo primo saluto e il suo memore e reverente pensiero ai Figli d'Italia, che sono caduti per la grandezza della Patria e per la libertà del mondo; ai Mutilati ed Invalidi; a tutti i Combattenti; agli ex-prigionieri che compirono il loro dovere, e si dichiara pronta a sostenere energicamente le rivendicazioni di ordine materiale morale che saranno propugnate dalle Associazioni dei Combattenti* ».

« *L' adunata del 23 marzo impegna i Fascisti a sabotare con tutti i mezzi le candidature dei neutralisti di tutti i partiti* ».

*(Continua)* ETTORE BALOSSI

---

**A GENOVA**

**" Il Mare „ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**" Il Mare „ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

www.internetculturale.it

17 Settembre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Le grandi manifestazioni artistiche del Dopolavoro

## Il Torneo Nazionale pianistico e il Concorso Nazionale strumentale

Nei giorni 24, 25, 26 del corrente mese, avranno luogo a Rapallo il VII Concorso Nazionale Pianistico e il III Concorso Nazionale Strumentale, organizzati dal Dopolav. Provinciale di Genova per conto del Servizio Artistico della Direzione Generale dell'O. N. Dopolavoro.

La duplice manifestazione, che certamente è una delle più importanti tra quelle che si svolgono annualmente in Italia in questo campo, ha ottenuto nella sua attuale edizione un successo di adesioni, per quanto si riferisce alla gara pianistica, che è assolutamente senza precedenti: trentadue pianisti per la sezione diplomati, quindici per la sezione non diplomati, fanno ascendere a quarantasette il numero dei concorrenti che la Giuria dovrà esaminare. In questa cifra deve ricercarsi il sintomo più chiaro dell' interesse che l'iniziativa ha ottenuto e dello sviluppo che essa ha preso nei successivi anni.

Il valore di questo interesse può essere documentato anche dal fatto che i concorrenti per la loro provenienza e per le scuole musicali da cui provengono, rappresentano effettivamente tutta l' Italia, nessuna regione esclusa; la quale cosa accresce l'importanza del confronto a cui i pianisti si sottoporranno a questo torneo.

Non altrettanto può dirsi del Concorso Strumentale per il quale gli organizzatori hanno ottenuto una sola adesione, quella del trio studentesco di Genova, composto dai dopolavoristi Elmo Mazzoni (pianoforte), Elisa Pegreffi (violino), Dialmo Locchi (violoncello); non è certo questo il luogo per esaminare le cause di tale assenteismo, le quali, questo è certo, sono estranee alla volontà degli organizzatori e all'attività da essi spiegata per assicurare la migliore riuscita all'organizzazione.

I due concorsi, alla cui realizzazione ànno utilmente contribuito le autorità e gli Enti della città di Rapallo, si svolgerà nel Teatro Eden ed avrà inizio domenica 25 alle ore 10, giacchè la giornata di sabato 24 è riservata alla audizione privata dei concorrenti da parte della giuria, che dovrà stabilire quali potranno essere ammessi alla gara pubblica.

La giuria è così formata: Presidente il capo servizio artistico della Direzione Generale dell' O. N. D.; Commissari: m.o Vito Frazzi del R. Conservatorio « L. Cherubini » di Firenze, rappresentante il Sindacato Nazion. Musicisti; m.o Mario Corti, del R. Conservatorio « S.ta Cecila » di Roma, rappresentante il Sind. Naz.le Musicisti; m.o Giuseppe Piccioli, del R. Conservatorio « G. Battista Martini » di Bologna, rappresentante del Sind. Naz. Musicisti; m.o Angelo Francesco Lavagnino, compositore e direttore d'orchestra, di Genova; Segretario: m.o Mario Barbieri, del Liceo Musicale « N. Paganini » di Genova, direttore tecnico per la musica del Dopolavoro Provinciale di Genova.

## La vendemmiata a Gavi col Dopolavoro Com. Rapallese

Ecco, è già sorta l'alba della domenica. Tutti i campanili hanno già dato il segnale della festa e riempiono il cielo rorido di pioggia di squilli argentini.

Con la puntualità di militari ci avviamo al luogo dell'adunata, quasi ad un appuntamento amoroso che non ammette dilazioni.

Ma i monti avvolti di nebbia, ci sogghignano malignamente la promessa triste di una giornata di grigiore e di acqua.

Siamo un quarantina puntualissimi alla consegna. In breve, il grosso torpedone comincia a borbottare, dall intimo dei ben congegnati precordi e ognuno di noi va ad occupare il suo posto precedentemente segnato. L' organizzazione è perfetta; peccato che il direttore di gita sia giunto munito d'un grosso ombrello, e ciò è sconfortante.

Partiamo? Uno solo manca all'appello; epperò, quasi per fatto d'incantamento lo ritroviamo alla meta, quando vi giungiamo.

Siamo un po' dubbiosi ed evitiamo di rivolgerci l'un l'altro la domanda: « Qual tempo troveremo a Gavi? ».

Ora i buoni, gli ottimi rapallesi, prima di partire dalla loro città, scrutano il cielo, osservano il loro mare blù, per averli poi almeno compagni col pensiero per tutto il tempo della lontananza ed avere anche in mezzo alle tempeste la gioia e l'incanto della loro divina terra.

Ecco che il nostro automezzo si slancia con rabbia impaziente a divorar lo spazio ed ansima, e strepita, e rotola su, per la via tortuosa lucida di asfalti, fortemente tenuto e saggiamente guidato da un autista di classe, un virtuoso del volante, il bravo Natale.

Gli olivi carichi del promettente frutto sorridono fremendo e i festoni della pampinosa vite, ostentanti i grappoli d'oro, sembrano gettati lungo la nostra via quali arazzi verdi, atti ad aumentare l' incanto della divina festa campagnola, che è sui campi di tutta Italia e la vita della santa italiana allegria.

Il nostro mare c'invidia, solo il cielo ci sembra ostile, ma per poco.

Le nostre armoniose fisarmoniche spargono per la collinosa terra che attraversiamo una scia sonora tanto piacevole. Anche il cielo si curva a gustarne la melodia e intanto si rabbonisce con noi e col mondo.

Man mano che ci avviciniamo alla Dominante, le vie si popolano e si rischiarano, le nebbie sfumano e i verdi monti si tingono di rosa. Corriamo ed ammiriamo questo divino arco di terra ligure, che non ha l'eguale nel mondo per lo incantamento del naturale reso più attraente dall'opera dell'uomo.

Uno della comitiva, pescatore autentico, che conosce i segreti del tempo pronostica: « Avremo acqua tutto il giorno oggi ». Ma un fabbro arguto che per combinazione fu pescatore, osserva che i pronostici della gente di mare son sempre veri a rovescio.

Difatti quando imbocchiamo la camionale, un sorriso di sole squarcia le nubi e sulle cime dei monti scorgiamo nitidi e scintillanti i vari santuari di Liguria, che tanta forza di fede disseminano nel popolo.

* * *

Col sole nel cielo esplode il sole che abbiamo nel cuore e cantiamo; cantiamo lungo la via deliziosa.

I bei paesetti liguri fuggono dietro a noi sfavillanti nel sole. Verso R o n c o ritroviamo qualche lagrima di pioggia, ma son goccie sottili che non bagnano. Sono lacrime di rancore che non ci turbano.

Suonano le otto e mezza e noi, giusto il prestabilito, entriamo nel territorio del grosso comune di Gavi.

Vigneti, campi di granoturco in pannocchie, trionfo di fagiuoli, prati che ci corrono incontro, e poi le case, le chiese; si aprono le strade, si slargano le piazze per la nostra gioia. Siamo alla méta.

L'Albergo del Cavallo bianco, esercito dal gentilissimo signor Carpaneto Giacinto, ci accoglie come vecchi amici. Discendiamo e consumiamo un' abbondantissima colazione di focaccia squisita ed uva dolcissima offerta dall' infaticabile Vice Presidente del Dopolavoro. Ritroviamo la forza del canto.

Uva bionda come un raggi di sole; uva rossa come il sangue. Sembra che quell'uva abbia preso un tal colore dalle infauste giornate passate quassù dall' incendiario Federico Barbarossa. Egli quassù versò sangue italiano ma non riuscì ad espugnare la bella fortezza che domina il borgo, raro esemplare d'arte ligure.

Qualcuno osserva che se quel sangue rigorgogliò nell' uva dolcissima, questo vino gaviese è santo: sia benedetto quel sangue nel tempo e il dolcissimo vino.

Ci sparpagliamo a visitare il paese cinto da mura che conserva preziose reliquie dell'antico passato. Bellissima è la facciata della Chiesa risalente al XII secolo; bellissimo il campanile: un ottagono irregolare con belle bifore, entrambi in pietra da taglio. Il portale della Chiesa merita lo onore di una grande città.

Qualcuno sale al castello fortezza ottimamente conservato. L'ombra inquieta di Cagliostro si aggira per le celle della prigione che fu sua.

Altri salgono un colle dilettoso festonato di vigneti e sormontato da un bel Santuario della Madonna della Guardia. Siamo saliti anche noi a vedere i numerosi ex - voto che attestano la grazia sgorgata abbondante dalla santa Mamma celeste. Dal piazzale del Santuario si gode un incantevole vista della pianura piemontese.

Alla mezza ritorniamo al Cavallo Bianco a consumare un lautissimo pranzo. Quanta allegria! Dopo il pranzo si balla, si canta, si gioca.

Visitiamo ancora la città.

Vari palazzi artistici di conti e marchesi liguri ci rallegrano. Su molte case ammiriamo affreschi di Madonne sotto vari titoli onorata.

In una casa antica, in una nicchia di pietra tagliata vediamo la nostra Madonna di Montallegro. E' di magnifica fattura. Ci rallegriamo di ciò. Poi visitiamo la fabbrica dei rinomati amaretti di G a v i. Tutti ne acquistiamo. Ci ricorderanno di Gavi a Rapallo. E' il tardo pomeriggio quando rimontiamo in auto per ripetere la bella via del ritorno. Scendiamo a Rapallo, che le nove sono già scoccate, allegri della bella gita, con fermo in cuore il desiderio di ritornare quanto prima sulle vie che ci fanno conoscere tante delle nostre ignote bellezze.

—×—

## La gita del gruppo musicale del Dopolavoro

Ha fatto ritorno lunedì da Firenze, nel pomeriggio, il Gruppo Musicale del Dopolavoro Comunale spandendo le sue note allegre per le vie cittadine. La gita a Firenze è durata tre giorni, tra l'entusiasmo di tutti i componenti.

I bravi musicanti, accompagnati dal loro maestro camerata Enrico Alberini, sono arrivati nella città del giglio sabato di buon mattino. Alle ore nove dello stesso giorno si sono recati in corteo a deporre una corona d'alloro al Sacrario di Santa Croce, ove ànno eseguito l'inno della Rivoluzione e la « Leggenda del Piave ».

Poco dopo, per incarico dell'Ispettore dell'VIII Zona del Dopolavoro di Firenze il gruppo musicale di Rapallo ha avuto l'alto incarico di prestare servizio durante la sfilata di oltre ducento ungheresi in perfetta divisa di dopolavoristi che si recavano a rendere omaggio all'altare dei Caduti nella grande guerra ed a quello dei Caduti per la Rivoluzione. Dopo aver deposto corone d'alloro ed aver ascoltato in perfetto raccoglimento gli inni eseguiti dal nostro gruppo, l'on. Bela Marton — comandante del nucleo ungherese — ha incaricato il maestro di estendere i ringraziamenti ed il suo elogio a tutti i musicanti.

Durante il ranco ufficiale, consumato lo stesso giorno, venne espresso dagli stessi musicanti il desiderio e l'augurio che il Gruppo Musicale abbia a continuare la sua vita ancora per molto tempo.

Il Presidente ed il maestro ànno risposto assicurando che nulla sarà trascurato affinchè il Gruppo abbia a continuare la sua opera tanto cara a tutti i rapallesi.

Dopo aver visitato un gran numero di bellezze fiorentine, domenica nel pomeriggio hanno lasciato Firenze per recarsi a Prato, dove hanno visitato la grande Fiera annuale con vivo interesse.

La gita, svoltasi a totale carico dei musicanti, ha lasciato in tutti il più dolce ricordo ed il desiderio di effettuarne presto un'altra.

Va fatta una lode per la buona riuscita della gita ai componenti il consiglio, composto dai sigg. Ravera Sebastiano, Farchetto Salvatore, Malagoli Giuseppe, Lena e Gramigni.

## Giorgio Molfino al Fascio

Al telegramma inviatogli dal Segretario del Fascio per l'avvenuta sua nomina a Presidente della Conf. Fascista dei Commercianti, Giorgio Molfino ha così risposto: « *Ferrea Segretario Fascio, Rapallo. — Ringrazioti vivamente per graditissimo telegramma. A tutti i camerati rapallesi il mio saluto affettuoso certo del loro ricordo costante. Ora che vantano meravigliosa Casa Littoria essi sapranno lavorare sempre più degnamente per potenziare al massimo il Fascismo del Tigullio. Abbracciati con cuore fraterno. - Giorgio Molfino* ».

L' affettuoso telegramma di Giorgio Molfino è stato appreso con grande gioia dalle camicie nere di Rapallo, che si ripromettono di essere in tutto degne del loro Federale, oggi assunto a nuovo e alto posto di responsabilità.

* * *

Il nuovo Federale, Giuseppe Massa, ha vivamente e cordialmente contraccambiato il saluto rivoltogli dal Fascio di Rapallo, che gli ha rinnovato la sua promessa di massima collaborazione.

* * *

Giorgio Molfino ha così risposto alla Segretaria del Fascio Femminile dopo la sua assunzione a Presidente della Confederazione Fascista Commercianti: « *Vivamente grato vostro gentile saluto formulo ogni migliore augurio perchè il Fascio Femminile di Rapallo nella nuova bella Casa Littoria diventi sempre più propulsore della vita fascista rapallese. Giorgio Molfino* ».

L'augurio di Giorgio Molfino è giunto molto gradito.

* * *

Il nuovo Federale, Giuseppe Massa, vivamente grato, ha ricambiato le migliori cordialità al Fascio Femminile di Rapallo che ne salutava la sua nomina.

## Fascio di Rapallo

A seguito della ratifica dei Capi Settore e Capi Nucleo, il Fascio di Combattimento di Rapallo resta così inquadrato:

COMANDANTE dei Settori: Cascio rag. Giovanni.

I SETTORE: C. S. Solari Andrea; I Nucleo: C.N. Parodi Giuseppe; II Nucleo: C. N Mattei Giovanni; III Nucleo: C.N. Mattei Carlo;

II SETTORE: C.S. Santamaria 1.o cap. cav. uff. Giuseppe; IV Nucleo: C.N. Airola Luigi; V Nucleo: C.N. Raggio Angelo; VI Nucleo: C.N Garusi Agostino;

III SETTORE: C.S. Ferrarini Armando; VII Nucleo: C.N. Coppola Severino; VIII Nucleo: C. N. Boero Agostino; IX Nucleo: C. N. Colombo Remo;

IV SETTORE: C.S. Pegli Giuseppe; X Nucleo: C.N. Lavezzari Renato; XI Nucleo: C.N. Curletto Giuseppe; XII Nucleo: Ratto Gio.Batta;

V SETTORE: C.S. dall'Oglio Piero; XII Nucleo: Lasagni Tomaso; XIV Nucleo: C.N. Rovegno Venanzio; XV Nucleo: C. N. Riccobaldi Vittorio;

VI SETTORE: C. S. Malinverni Andrea; XVI Nucleo: C.N. Frascara Angelo; XVII Nucleo: C. N. Marchese Ernesto; XVIII Nucleo: C. N. Colusso Luigi.

Capo Nucleo a disposizione: Fumel Arturo.

Capo Settore addetto alle FRAZIONI: Ruffini maestro cap. Annibale; Capo Nucleo addetto alla frazione di San Michele: Castagneto Luigi; Capo Nucleo addetto alla frazione di S. Maurizio di Monti: Canessa Giovanni di Giacomo; Capo Nucleo addetto alla frazione di Santa Maria del Campo: Cardinali Giuseppe; Capo Nucleo addetto alla frazione di San Massimo: Mocellin Giovanni; Capo Nucleo addetto alla frazione di San Pietro: Minetto Francesco.

## Casa Littoria

### Generosa offerta

Segnaliamo la generosa offerta del Conte Luigi Nicolis di Robilant, il quale ha aggiunto ai numerosi suoi versamenti fatti in precedenza quello odierno di lire 500.

## Albo d'onore per famiglie fasciste modello

i cui componenti sono tutti indistintamente iscritti nelle rispettive organizzazioni del P.N.F.

Primo elenco: Nicolis Conte di Robilant; Frascara Angelo; Parodi Giuseppe; G. B. Saccheri; Sturla dr. avv. Andrea; Campagnone Luigi; Riccobaldi Vittorio; Martini Giacomo; 1.o cap. cav. uff. Giuseppe Santamaria; Venezia cent. Pietro. Garusi Agostino; Piero dall'Oglio; Ruffini cap. Annibale; Fumel Arturo; Macchiavello Agostino; Bottini Ubaldo; Pegli Giuseppe; Cascio rag. Giovanni; Airola cap. cav. Vittorio.

## U. N. U. C. I.

Gli ufficiali in congedo in possesso del libretto ferroviario sono avvisati che le tessere rilasciate fino al 1930 debbono essere tempestivamente rinnovate. Pertanto dovranno consegnare al Comado U.N.U.C.I. in Rapallo, entro il 20 corr. mese, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 10 alle 12, due fotografie uguali formato 6 per 9, prese di fronte, senza cappello, firmate sul davanti, oltre a lire cinque per costo della tessera.

—×—

## Promozione

Il bollettino ufficiale del R. Esercito ha pubblicato la promozione a maggiore a scelta del primo capitano di fanteria Conti cav. Alberto, genero dell'amico nostro sig. Luigi Montini. Congratulandoci con l'egregio ufficiale per la meritata promozione, gli inviamo lo augurio che la onorifica motivazione dell'avanzamento sia preludio ad una sempre più brillante carriera.

—×—

## Nell'Ospizio dei Vecchi

Una delicata cerimonia, piena di vero amore cristiano, si è svolta domenica mattina all'Ospizio dei vecchi poveri, eretto dalla benefica signora Aurelia Murtula in memoria del compianto marito dottor Michele Castagneto, con la messa celebrata nell' ampliata cappella annessa all'Ospizio.

Erano presenti con la gentile signora il Presidente e i membri dell' amministrazione dell'Ospedale, che ha in cura l'andamento dell'Ospizio.

Officiò il rev. can. prof. Muzio don Gaetano, ed eseguirono inni sacri alcune alunne dell'Ospizio della Divina Provvidenza.

Prima della celebrazione il rev. can. Muzio benedì le belle statuine dell'Arcangelo San Michele e di S. Aurelia, opere pregevoli del Santafiller, e che adornano la cappelletta pure ricca di un bell'altare scolpito in legno.

Dopo la raccolta cerimonia, soffusa dei fumi dell'incenso, i vecchietti vennero raccolti in una sala attigua, dove fecero commovente corona alla loro benefattrice ed ai membri dell' amministrazione spedaliera. Qui il Presidente dell'amministrazione, Angelo Figari, rinnovò alla signora Aurelia Murtula ved. Castagneto i più vivi ringraziamenti e lo avv. cav. Castagneto Umberto, con felici espressioni mise in risalto quanto fosse buona, pia, amorevole l'opera della caritatevole signora che nel beneficare i poveri ha trovato la giusta via per rendere imperituri il nome e la memoria del compianto marito, senza disgiungervi il proprio che è giornalmente nel cuore e su le labbra dei molti beneficati.

Stagione 1938 - 39

OGGI - DOMANI

al Reale e all'Eden

due grandi film

## Note di stagione

### Ospiti - Acquedotto

Questi giorni di caldo sole ci riportano idealmente alla stagione estiva, affatto terminata. L'intemperanza del cielo sul finire di agosto ha affrettato le partenze, ma i coraggiosi che hanno resistito e avuto fiducia nel clima del Tigullio, sono tuttora ripagati da giornate deliziose.

La stagione nel suo complesso è stata fortunata, con un movimento di ospiti superiore a quello del 1937.

Questo ci soddisfa, ma non dobbiamo fermarci, p e r c h è chi si ferma muore. E che questa — di non fermarsi — sia la divisa di Rapallo, lo confermano i lavori in corso; la nuova « rotonda » e quello ben più essenziale per lo sviluppo, l'avvenire, la vita stessa di Rapallo: la fognatura, che sta tendendo la ragnatela delle sue tubazioni attraverso le vie cittadine.

Gli ospiti, in questi mesi, hanno sofferto per la viabilità spesso interrotta, ma del lieve inconveniente essi saranno ripagati ad usura quando, nel l' estate prossima, troveranno la città e la spiaggia perfettamente risanati.

Altro elemento che ha decisamente contribuito a confermare i rari pregi della nostra stazione climatica, è il perfetto funzionamento dello Acquedotto, che ha largito la acqua potabile senza alcuna restrizione. Questa vera ricchezza di Rapallo è apparsa maggiormente evidente in quest'anno in cui la siccità è stata eccezionale. Con tutto ciò non un attimo la fornitura è stata rallentata. Alberghi, ville, case private hanno disposto a piacimento dell'acqua durante tutta l'estate, senza bisogno di farne economia, e noi (che spesso dobbiamo forzatamente essere tutt'altro che teneri verso i pubblici servizi) ne diamo il meritato riconoscimento alla direzione dello Acquedotto, che con i lavori già portati a compimento e gli altri intrapresi, corre par passo con lo sviluppo presente ed avvenire di Rapallo, oltre ad integrare il fabbisogno della vicina Santa Margherita con una abbondantissima fornitura giornaliera.

L' avvenire del Tigullio è ancora e sempre nella prodiga natura che qui non ha pari nel mondo, ma continuando a disposare tenacemente la benigna natura con l' intelligenza dell'uomo, noi potremo fare di Rapallo un eden ancor più privilegiato.

—»×«—

## Il Bilancio del 1937

Il Podestà rende noto che con deliberazione del 3 settembre 1938-XVI è stato approvato il conto consuntivo di questo Comune relativo all'esercizio finanziario 1937.

Il conto stesso è depositato, con tutti gli atti e documenti che vi si riferiscono, nell'Ufficio di Segreteria del Comune, per trenta giorni consecutivi, a disposizione degli interessati e dei contribuenti, i quali entro il termine di otto giorni dall'ultimo del deposito, potranno presentare per iscritto, senza spese, le loro deduzioni e reclami.

—×—

Un'auto contro un parapetto

## Vecchio investito e gravemente ferito

Giovedì, verso le ore 12.30, in frazione Santa Maria del Campo, una macchina privata di Alessandria, per una falsa manovra, andava a cozzare violentemente contro il parapetto della via d'accesso alla Chiesa, investendo certo Bavestrello Bernardo fu Pietro, di anni 71, agricoltore della frazione.

La macchina si fermava in bilico sul ciglio stradale, con pericolo pure per i viaggiatori.

Il Bavestrello, subito condotto al Civico Spedale, venne colà ricoverato e dal sanitario di servizio gli venne riscontrata la frattura d e l l a gamba sinistra. Guarirà in 60 giorni.

—×—

## Gala campestre

All'Eden danze stasera sabato, Gran Gala Campestre (festa dell'uva), con regali e sorprese.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*La via del possesso.* - E' un film Métro 1938 - 39. Contiene tredici motivi per ridere e tredici allegri protagonisti, racconta le peripezie di un milionario in erba e la comica parabola di un avventuriero. Appartiene alla categoria dei films fatti per divertire il pubblico. Interpreti: Frank Morgan, Florence Rice, John Beal. Oggi e domani domenica.

Fuori programma: *La morte nel deserto*, in due parti.

*Un delitto a bordo.* — Stranissimo episodio che sembra insondabile come la profondità del mare che lo cela. Interpreti Thommy Bourdelle, Jacques Dumesnil. Lunedì sera, martedì.

*Gli uomini non sono ingrati.* — Ve lo dimostrano Isa Pola, Lily Vincenti, Maria Jacobini, Amalia Chellini, Viarisio, Cervi, Stival, Almirante, Barnabò martedì sera, mercoledì.

*Camera della morte.* — Forte interpretazione drammatica di Cesare Romero. Mercoledì sera, giovedì.

*Tre desideri.* — Amore, denaro, felicità, e.... Luisa Ferida, Leda Gloria, Pilotto, Genta, Mari, Coop, Glori; giovedì sera e venerdì.

### Cinema EDEN

L'*Eden riapre* stasera i battenti con la projezione di un grande film: *La prigioniera di Sidney*, che avrà modo di avvincere ed emozionare. Durante la stagione l' Eden projetterà i migliori film delle principali case cinematografiche.

## R. Scuola d'Avv.to

*R. Scuola di Avviamento.* — Gli esami di promozione e idoneità alle classi II e III e licenza hanno avuto inizio ieri con la prova di italiano e continuano oggi con quella di francese: Lunedì 19, ore 8.30, matematica; Martedì 20, ore 8.30, computisteria; Mercoledì 21, ore 8.30, pratica commerciale; Giovedì 22, ore 8.30, disegno; ore 15, disegno; Venerdì 23, ore 8.30, stenografia; ore 13, dattilografia. Sabato 24 s'inizieranno le prove orali.

*Scuola Tecnica* (annessa alla R. Scuola d'Avviamento). - Le prove hanno avuto inizio ieri con l'italiano, seguono oggi con la matematica; Lunedì 19, ore 8.30, inglese; Martedì 20, ore 8.30, francese; ore 15, calligrafia; Mercoledì 21, ore 8.30, mercelogia.

Giovedì 22 settembre s'inizieranno le prove orali.

## Stato Civile

*Movim. dal 2 al 15 settembre*

NASCITE

Papalini Rita di Giovanni e Busonero Domenica; Botto Luciana di Pietro e Casaretto Eugenia; Figari Giovanna di Alfredo e Condorite Colomba; Gervasi Luciano Carlo di Andrea e Costa Maria Luisa; Antonio Ratto di Agostino e Ernesta Brizzolara; Stratimirovich Giorgio di Mario e Platone Ines; Canepa Andrea di Pasquale e Rovegno Giuseppina (nato morto); Ratto Maria Giulia di Lorenzo e Canessa Maria Rosa; Boero Auda Maria di Giuseppe Giacomo e Barbagelata Silvia; Valcarenghi Silvio di Giovanni Battista e Pardini Fernanda; Canepa Bruno di Silvio e Fabbri Maria.

DECESSI

Solimano Colombo fu Francesco, di anni 63, casalinga, ved. Passalacqua; Borzone Luigia fu Gerolamo, di anni 50, casalinga, vedova Toffoletti; Gallisio Giovanna, di anni 43, casalinga, in Caotti; Citron Lelio, di anni 27, calzolaio, celibe.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Gandini Taltibio fu Mario, pensionato, e Grandi Maria Giuseppa, di anni 45, casalinga, figlia di Luigi; Canessa Giuseppe fu Sebastiano, contadino e Costa Maria di Luigi, casalinga; Cannuto Vincenzo di Federico, dottore in legge, e Piaggio Giuseppina Margherita di Andrea, agiata; Giannetti Fernando di Mario, ragioniere, e Conedera Cristina, casalinga; Barra Luigi fu Natale, impiegato, e Noce Angela Maria di Felice, casalinga; Bavestrello Giacomo fu Francesco, raccoglitore, e Figari Carmela Maria di Angelo Luigi, casalinga; Bassano Alberto Silvio Mario fu Vasco Giovanni, autista, con Giannini Giuseppina Antonia di Piet[...] salinga; Arata Giovanni [...]gostino, manovale, con Bianca Maria di Sal[...] casalinga.

MATRIMONI CELEB[...]

Canessa Luigi Gio.Ba[...] Paolo, impresaro edile [...] Cecchini Pierina fu O[...] casalinga; Peirano Tom[...] Cesare, manovale, con [...]netti Caterina di Luigi [...]linga; Carlevaro Edoard[...]rio Angelo Giuseppe di [...]co, impiegato, con Ro[...] Denise Lilliana Albert[...] Wilhelm, agiata; Riva[...]chele Giuseppe fu A[...] giardiniere, con Viezze[...]toria Amabile fu Ma[...] casalinga.

## Bollettino Demogr[...]

*dal 9 al 15 Settembre 193[...]*

**Nati 3 - Morti**

## Culla

Fran Caraffa e la su[...]tile signora esultano per [...]scita di Ernesto, un [...] bimbo che promette di [...]tare un « cannoniere » [...] padre. Rallegramenti

—»×«—

### Ultime di Sport

NUOTO

## La finalissima "Scari[...] a Chiavari

Nella splendida nuova [...]scina di Chiavari viene [...]tata domani la finalissim[...] la Coppa « Scarioni », la [...]de manifestazione naziona[...] nuoto, a carattere pop[...] indetta ogni anno, e con [...]pre migliore successo, [...] *Gazzetta dello Sport*. Chi[...] si assume per la seconda [...] l'onore di porre il suo n[...] suggello della finalissim[...] organizzazione assunta da[...]scio, del quale è fervido [...]matore il Commissario c[...] avv.Umberto Ferraris, pr[...]te di essere perfetta. Il fe[...] che anima gli sportivi [...] vicina città, l'entusiasmo [...] le gerarchie e delle autor[...] infine, il campo di ga[...]deale, assicurano alla f[...]lissima una regolarità [...]ta. Le batterie avranno [...] domenica mattina, la fina[...] disputerà alle ore 17.30, [...]rà preceduta da un con[...] di altre interessanti gare [...] sono i concorrenti amm[...] provenienti da tutta Italia [...] di essi un rivierasco (l'A[...]tone, di Quarto dei Mille) [...]te favorito.

CALCIO

## La formazione della Tigullia

Per la partita Tigullia-P[...]rolo, che si svolgerà allo [...]dio di Rapallo domani do[...]nica, alle ore 15.30, la Ti[...]lia assumerà il seguente s[...]ramento: Moretti; Borgo[...] Bizzarri; Ratto, Raccone, [...]tolini (cap.); Gianello, R[...]gliati, Rosso, Notti, Mora[...]

—××—

## Farmacia di turn[...]

Domani domenica di serv[...] *Capoduro*, in Piazza Gariba[...]

## Osservatorio Meteorolo[...] di Rapallo

nella Farmacia di E. To[...]

*Riassunto delle osservazio[...]*
*dal 10 al 16 Settembre 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | |
| | | Minima | |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | |
| | | Minima | |

*Venti dominanti*

| | |
|---|---|
| Direzione | Sud-Ovest |
| | Nord |

*Stato del cielo*

Giorni sereni 3, Variabili 4, Nu[...]losi -, (con pioggia 1)
*Pluviometro:* Acqua caduta mm.
*Igrometro:* Massima -, Minim[...]

La via de[...] possess[...]

—×—

La prigioniera di Sidne[...]

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## n ricordo

a delle più antiche e col-llaboratrici del *Mare*, la a e cortese Valeria Vam-ha ricordato con giuste e, sulle pagine del mari-giornale del Tigullio, u-ella figura di ligure tena-operoso: il comm. Cesa-otusso, fondatore di quel merito Controllo Chimico no, che da quarant'anni pie in Italia opera assai toria contro la subdola ficazione degli alimenti. stro compito non è quel-i tessere gli elogi della opera e della sua fatica di nico e di benemerito della te pubblica. A noi ci è ca-giacchè la cortese Vampa rotto il ghiaccio, ricordare po il tanto modesto Cesare usso, il gentiluomo che tutta la vita di italiani-di amore di patria. Lo co-emmo nell'agosto del 1916 in piena funzione patriot-Si ritornava dalla Spezia, al largo di Porto Marola amo sbarcato dal vapore monte, arrivato dal Nord-rica, certi cavalli cattivi e aggi che provenivano dal-attorie del Far West. Ani-acci ardenti, generosi di si e di calci e che doveva-servirci per completare le rie complementari dello Artiglieria da Campagna uelle del 48.o Reggimento da Campagna. Con quei o carico di cavalli bizzosi ra arrivati a Genova, di-i ad Alessandria, alle tre mattino. In attesa della esa foraggio » ci scaraven-no su un binario morto, o Terralba. Si aveva tan-fame. E non v'era, all'in-no, nè una luce, nè uno ccio aperto. Tutto ad un o ecco apparire, lungo il ierolo erboso che fiancheg-va il binario, un uomo bar-o ed imponente, accompa-ato da due miti e sorriden-rocerossine. Era il comm are Gotusso che veniva a-nti a grandi passi, portan-lui stesso il cestone pieno panini con la mortadella. a squisita santa attenzione, valse a lui ed alle croce-sine le tante grazie dei no-compagni dell' 11.o e le edizioni di certi artiglieri la Pesante Campale di Ca-e, giovanottoni che avreb-ero distrutto un panificio in-ero. Quando la paglia e la ada arrivarono si riparti. ssarono gli anni. Finita la rra ritrovammo il comm. are Gotusso a Genova, sul-breccia. Si era ai primi del 9. Tanti profughi montene-ni, piuttosto che assogget-si ai serbi, capitavano a Ge-a con l'intenzione di emi-re nell'Argentina e nell'U-uay. Il comm. Gotusso fu ra l'anima di quel Comi-o Pro Montenegro, che tan-bene fece a tanta povera te. Legato da fraterna ami a con il nobile e vecchio nistro Chôt, il Gotusso vi ise, in quella nobile assi-nza ai profughi, molto ma lto del suo. Tanto che la ssa Regina Milena, la soa-e già vecchia Regina dei ntenegrini, volle personal-nte mandargli, dal paese a Costa Azzurra ove s'era rata, la Commenda di Da-o I.

undo poi fiammeggiò la sione e le giornate di Fiu-italiana e d'Annunziana il usso rispose presente. E si prò in mille modi. operan-sempre italianamente e al-isticamente.

essera *ad honorem* del Fa-o fu ancora il Gotusso quel-che fondò la Sezione Nava-di Bogliasco. E con scritti con opuscoli e con articoli giornali egli si trovò sem-re presente ad ogni passione patriottica. Per la Lega Nava-Italiana tanto fece ed oprò a meritarsi l' ambita e rara edaglia d'argento. E ormai ecchio — un anno fa — la-rò e faticò acciò di dotare una biblioteca — e vi riu-— la Sezione di Nervi del-Lega Navale. Ed opra e la-ra ancora, sempre s u l l a reccia, ormai quasi ottanten-Sentiamo il dovere di ndere un pubblico omaggio questa bella tempra di ligu-lottatore e di uomo benefi-dalle mani bucate. Sempre onto e sempre disposto a di-« presente » quando si trat-di un'opera di italianità.

Gio. Bono FERRARI

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

## XI Festa Nazionale dell'Uva

Nei giorni 24 e 25 corrente mese avrà luogo la celebrazione della « IX Festa Nazionale dell' Uva », festa tradizionale che mira a potenziare un importantissimo settore della produzione nazionale ed a diffondere un prodotto di ottime qualità nutrienti. Già ferve anche nella nostra città il lavoro preparatorio e gli esercizi, i produttori di uva e la cittadinanza sono invitati a partecipare alla festa affinchè essa ottenga un ottimo esito. Il Comune, col concorso della Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno di S. Margherita Ligure, ha istituito anche quest' anno ricchi premi in denaro ed in diplomi, che saranno assegnati da apposita giuria alle migliori vetrine e banchi di vendita a carattere popolare, tenendo conto della qualità di uva offerta e dei prezzo. Gentili signorine in costume folcloristico offriranno in vendita al pubblico in appositi cestini il succulento frutto. Anche quest'anno verrà fatta la gratuita distribuzione di uva alle famiglie bisognose del Comune e pertanto viene rivolto invito a tutti i produttori per un'offerta di uva che potrà essere inviata in Municipio nella mattina di sabato 24 corrente, da distribuire appunto alle famiglie bisognose.

## Fascio di Combattimento

Al telegramma di saluto inviato dal Segretario del Fascio al dott. Giorgio Molfino in occasione della sua nomina a Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti, è pervenuta la seguente risposta: « *Ringrazio te vecchie et giovani Camicie Nere sanmargheritesi per bellissime et gradite espressioni augurali. Fascismo sanmargheritese d e v e attinger massimo potenziamento. Sono certo che esso saprà raggiungerlo. Alalà. Giorgio Molfino* ».

## G. I. L.

*Istruzione Premilitare.* — Segretario del Fascio, Comandante della G.I.L., rende no

*Istruzione Premilitare.* — Il pubblicato un manifesto, che è stato affisso anche all' albo pretorio del Comune e a quello della Casa del Fascio, contenente le norme disciplinanti l'istruzione premilitare obbligatoria per l'anno 1938-39. I giovani delle classi 1918-1919-1920 debbono prendere visione di detto manifesto e presentarsi dal 15 al 30 corrente alla Casa del Fascio (Comando Giovani Fascisti) per ricevere istruzioni circa il corso premilitare che hanno l'obbligo di frequentare. Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni di legge.

## Festeggiamenti giubilari

In occasione della solennità di N. S. del Rosario, che ricorre il 2 ottobre p.v., all'Istituto Cristoforo Colombo della nostra città, verrà celebrato il centenario della fondazione de l'ordine delle Suore Benedettine di Ronco ed il 25.mo anniversario della suora Alessandrina Conzano, superiora della fiorente comunità e direttrice dell'Istituto stesso.

## Funzioni religiose

Da venerdì 16 corrente, nella Chiesa parrocchiale di San Siro, si svolge il triduo solenne per la settimana della madre. Dalle ore 6 alle 19, ogni giorno, hanno luogo solenni funzioni religiose.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici di media dall'8 al 14 corr. mese: Pressione barometrica 762 — Umidità relativa 73 — Temperatura massima gradi 26, minima 15 — Temperatura acqua di mare gradi 23 — Precipitazioni totali nella settimana mm. 221

## Scuola marittima professionale

La Direzione della Scuola Professionale Marittima ricorda che le iscrizioni sono aperte a tutto il mese di ottobre. Per schiarimenti e notizie relative, rivolgersi alla Direzione della Scuola, dalle ore 9 alle 12.

## Galleria degli Ospiti

S.E. Mohamed Talaab Harb Pascià, Senatore dell' Egitto, Cairo; S.E. Conte Guido Visconti di Modrone, Senatore del Regno, da Milano; Cassady John, addetto navale alla Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

## Cospicuo lascito all'Ospedale

E' stata versata all'Amministrazione dell' Ospedale Civile la somma di 11.000 dollari, corrispondente ad oltre 200.000 lire italiane, quale primo acconto dell'eredità lasciata dal concittadino Barbagelata Agostino fu Domenico e fu Marietta Raggio, nato a S. Margherita Ligure il 21 ottobre 1855 e deceduto a Santiago del Cile all'età di 82 anni il 17 agosto 1937. L'Ente Comunale di Assistenza, amministratore dell' Ospedale Civile Sant'Agostino, esternando tutta la sua viva riconoscenza al compianto concittadino Agostino Barbagelata, addita alla gratitudine dei sanmargheritesi questi munifici suoi figli, i quali, emigrati giovanissimi all'estero, hanno col loro tenace lavoro e con la loro fede tenuto alto il nome della Patria, ricordandosi infine del proprio paese natale con munifiche opere di beneficenza.

## La mostra personale di Romeo Gandolfo

In questi giorni è aperta in Via Roma un' esposizione di quadri del pittore Gandolfo Roberto. L'espositore descrive la sua volontà e la serietà di intenti presentando al pubblico una numerosa serie di quadri raffiguranti paesaggi, figure, scene quasi tutte di Liguria e particolarmente del nostro litorale marinaro. Detti quadri rivelano lo sviluppo della sua tecnica, la sua acuta sensibilità ed un forte amore per la nostra terra. E qui forse non dobbiamo dimenticare che il Gandolfo trascorse vari anni a Sestri Levante, per cui gli fu possibile conoscere ed amare quei nostri luoghi così tanto caratteristici e rinomati. La « personale » di Roberto Gandolfo è continuamente visitata da numeroso pubblico e specialmente da competenti d' arte, che lungamente si soffermano ad ammirare i lavori esposti. Il Gandolfo parteciò a varie mostre a Roma, La Spezia, Sestri Levante, Genova, ovunque facendosi ammirare per la sua arte fine e sobria.

## In pubblicazione

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, per il prescritto periodo di legge, il conto consuntivo 1937. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

***

All'albo pretorio del Comune trovasi affisso il manifesto contenente le norme per la inscrizione al corso allieve infermiere ed a quello di abilitazione a funzioni direttive, che si svolgeranno presso l'Ospedale di San Martino in Genova. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 ottobre.

Non è vero
che il Dott C. Castellini
Medico-Chirurgo Dentista
abbia sospeso le sue consultazioni in Santa Margherita Ligure.
Riceve in Via Sella, 25, il mattino del martedì e sabato.

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100
*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

## Note settembrine

*Nonostante ci troviamo a metà settembre e il tempo, di tanto in tanto, per non smentire le generali condizioni atmosferiche, voglia sbizzarrirsi capricciosamente in temporali di breve durata e di poco effetto, Santa Margherita Ligure è tuttavia affollata di bagnanti e di forestieri. Gli alberghi e le pensioni, le ville e gli appartamenti mobiliati sono ancora movimentati di ospiti; numerose sono pure le prenotazioni per il prossimo mese di ottobre, il che ci fa prevedere che i forestieri, e specialmente gli stranieri, continueranno ad affluire nella nostra città, che per le sue particolari condizioni climatiche si presta meravigliosamente ai bagni di mare anche in ottobre, per non dire di settembre. Infatti la temperatura dell'acqua in quel periodo oscilla dai 21 ai 23 gradi ed è quanto mai invitante a tuffarvisi per godere i più dolci refrigeri. Il sole, tiepido e non scottante, invita ancora stendersi sulla spiaggia in piena libertà.*

*I locali sono ancora affollati seppure senza l'intensità di luglio ed agosto. Al « Covo di Nord-Est » proseguono le serate danzanti, alle quali partecipa il gran pubblico mondano della nostra città e della Riviera di Levante. Sempre affollato (e come mai affollato) il Cinema Savoia che offre spettacoli, per la verità, non molto rispondenti alle esigenze della nostra clientela balneare. Al riguardo, non sarebbe possibile svolgere, con il concorso della Azienda Autonoma di Soggiorno, una serie di spettacoli teatrali, di riviste e di operette? Pure affollati sono sempre i due maggiori caffè cittadini, il « Grande Italia » ed il Bar Colombo.*

*Questo stato di fatto — e ne sono prova le statistiche che abbiamo potuto osservare alla locale Azienda di Soggiorno — trae la sua logica conseguenza dalla fama che Santa Margherita, perla del Tigullio, si è ormai acquista in tutto il regno e all'estero. Numerosi sono infatti gli stranieri e specialmente tedeschi che ogni giorno arrivano per ammirare le nostre bellezze turistiche tanto decantate. Varie carovane di turisti stranieri sono giunte pure in questi ultimi giorni, portando una nota lieta di movimento alla città.*

*Santa Margherita — conscia della sua speciale condizione turistica e climatica — cerca in ogni modo di migliorarsi continuamente e di offrire al forestiero i maggiori conforti possibili ed il più lieto soggiorno Vari lavori, fra quali la costruzione della fognatura, del pontile di approdo in Piazza Vittorio Emanuele, la sistemazione dell' acquedotto, saranno quanto prima iniziati e condotti rapidamente a termine, di modo che nel prossimo anno la nostra città si presenterà al forestiero in migliore veste e maggiormente attrezzata.*

## Le regate veliche

Con la partecipazione di un numeroso lotto di imbarcazioni, ed alla presenza di un foltissimo stuolo di appassionati della vela, domenica si sono svolte le annunciate regate veliche per serie libere, organizzate dalla L.N.I. Parteciparono una trentina di imbarcazioni. La manifestazione ottenne un brillante successo, sia dal lato tecnico che spettacolare. Le partenze sono state date ad intervalli di dieci in dieci minuti con inizio alle ore 10.30, dalla calata del porto, ove era situato il palco della giuria, composta dai sigg. avv. Antonio Costa, Presidente della Sezione L.N.I., cav. Max Ricordi, Arturo Bozzano, G. Pietro Crastuzzo e Schiaffino. Spirava all'inizio un leggero vento di ponente, che man mano che le regate proseguivano aumentava di intensità. Mare calmo Nel secondo giro il vento mutò di direzione e di intensità, di modo che i concorrenti dovettero sovente manovrare abilmente per non trovarsi nelle zone morte. Le varie prove, — nelle quali si ebbero delle competizioni assai interessanti, — vennero vinte da « Scintilla » nella serie m. 6,50, «Napoli » nei m. 5,25, « Iris » nei m. 4,50, « Silvia » nei m. 4,25, « Geloso » nei m. 3,25. Ecco i risultati:

Metri 6.50: 1. « Scintilla » di Cabile di Portofino, che compie i tre giri del triangolo in ore 1.59'15''; 2. « Eugenia » di Arcoli di Portofino; 3. « Tipperery » di Fernando Jenols di Portofino. Ritirata: « Sirenetta ».

Metri da 4.50 a 5.25: 1. « Napoli » di P. Gargiullo di Santa Margherita Ligure, in ore 2.04'30''; 2. « Graziella » di Rosetta Giovanni di S.Margherita. Ritirata « Jalcetta ».

Metri da 4.25 a 4.50: 1. « Iris » di Grastone di Rapallo, in ore 1'20''; 2. « Ada » di Luigi Murtola di S. Margherita, 3. « Ita » di Boselli Carlo di Portofino.

Metri da 4 a 4.25: 1. « Silvia » di Arlotta di Rapallo, in ore 1.40''; 2. « Turandot » di Figallo fratelli; 3. « Santa Maria » di Beretta Luigi; 4. « Maria Teresa » di Costa G.B., di S. Margherita. Ritirata « Bruna » di Portofino.

Metri da 3.25 a 4: 1. « Geloso » di Merello Luigi di Santa Margherita, in ore 1.34'25''; 2. « Margherita » di Viacava Cesare di Portofino; 3. « Lesve » di Viacava Gerolamo di Portofifinfio. Ritirate: « Roca » e « Maria ».

Ottima e accurata l'organizzazione, perfetto il campo di regata, ottimamente tracciato da visibile boe.

Alle ore 17 nello stabilimento bagni « Flora », presenti tutti i partecipanti alle regate e numeroso pubblico, ebbe luogo la premiazione dei vincitori.

***

Domani domenica 18 corr., organizzate dalla Sezione della L.N.I., avranno luogo le regate veliche per serie libere a Portofino. Sono in programma le prove valevoli per la serie dei cetri 6.50, da 4.50 a 5.25, da 4.25 a 4.50, da 4 a 4.25, da 3.25 a 4. I ricchi e numerosi premi in palio assicurano una larga partecipazione di concorrenti

—»×«—

## Come si può mutare la sistemazione di una casa

E' uno dei problemi che più interessano il pubblico. Quando si comincia tutto daccapo, casa nuova e mobili nuovi, sembra più facile arrivare a concludere bene: ma quando la casa è quello che è, con finestre sbagliate e con stanze che sembrano invece corridoi, come si farà a cavarne ugualmente una sistemazione soddisfacente? A ciò son date alcune risposte nell'ultimo numero di *Domus*, il 128, ricco, come al solito, di argomenti vari e di consigli praticissimi.

—:::—

## Proroga di concorso

L' Ente « Mostra Triennale per le Terre Italiane d'Oltremare » — per aderire alle richieste di numerosi artisti e specie per dare maggior tempo a quelli residenti nei territori dell' Impero, che aspirano a partecipare al Concorso per la Mostra dell'A. O. I. — ha deciso di prorogare di un mese il termine per la presentazione dei progetti.

Quindi i progetti per il concorso nazionale per un progetto di massima della Mostra dell'Africa Orientale Italiana dovranno pervenire — completi — non più tardi delle ore 18 del giorno 31 ottobre 1938-XVI, alla Sede della Mostra, Via Domenico Morelli, 7, Napoli.

ECZEMA.
Eczema, impetigine, psoriasi ed altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L' Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l' incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7.—
Depos. Gener. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Il genetliaco del Principe ereditario

In occasione del Genetliaco del Principe Ereditario tutti gli edifici pubblici e delle Organizzazioni del Regime hanno esposto la bandiera.

## Corsa ciclistica

Domani passeranno da Santa Margherita Ligure, provenienti da Rapallo e diretti a Ruta, ove sarà posto un traguardo a premio, i partecipanti alla gara ciclistica del nono campionato dei ferrovieri dopolavoristi. In Corso Elia Rainusso è stato istituito un controllo a gettone.

## Cinema "Savoia,,

Oggi e domani: *L' ultima nave da Shangai*, interpreti: Dolores Del Rio, George Sanders.

## Farmacia di turno

*Pennino*, Via Pescino. Farà servizio notturno durante la settimana.

## Il Congresso Eucaristico di Varese Ligure

Varese Ligure e le popolazioni di quel Vicariato hanno partecipato con vivo fervore al primo Congresso Eucaristico di plaga della Diocesi chiavarese preparato dall'Ufficio Catechistico Diocesano attraverso il suo presidente prof. don Caprile e la predicazione dei reverendi padri Valentino e Nazareno dei Passionisti di Brugnato. Corsi speciali per soli uomini tennero mons. Botto e l'avv. Maggio. Nelle riunioni di studio per il clero parlarono mons. Botto, don Caprile, don Pardini, priore di Libiola, e don Leverone, arciprete di Moneglia. Nella giornata della A.C. furono oratori monsignor Botto, il prof. Sanguineti, il prof. don Casaretto, lo avv. Maggio, il pres. diocesano G. Sanguineti, le propagandiste signora Deghisi e signorina Bocchino. Domenica 11 si ebbe la conclusione del Congresso. S. E. mons. Amedeo Casabona, Vescovo Dioecsano, venne ricevuto ed ossequiato dall'Arciprete di Varese Ligure mons. Roccatagliata, dal Podestà comm. Cerisola, dal Segretario Politico cav.Schiaffino. La messa solenne venne celebrata da mons. Roccatagliata con l'assistenza pontificale di S. E. Casabona, che al Vangelo pronunciava una mirabile omelia. Contemporaneamente, data la straordinaria affluenza di fedeli, venne celebrata una messa all'aperto, durante la quale parlava il rev. prof. Caprile. Nel pomeriggio si svolse una solenne processione con la partecipazione delle dieci parrocchie del Vicariato e di tutte le associazioni, congregazioni, rappresentanze del Fascio, G.I.L., Fascio Femminile. Sulla piazza di Varese, dall'apposito altare, S. E. Casabona leggeva il telegramma di benedizione del Santo Padre e la bella lettera del Cardinale Boetto, Metropolita ligure, pronunciando quindi un meraviglioso discorso ed impartendo la trina benedizione, che suggellava il grande esito del primo Congresso Eucaristico di plaga della Diocesi chiavarese.

Abbonate al
"MARE,,
i vostri parenti e amici
residenti all'estero e nel nostro Impero
Ve ne saranno riconoscenti

LA
smaltorilievografia
è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME
CARTA DA LETTERE - BUSTE

## R. Pretura di Recco

IL V. PRETORE DI RECCO ha pronunciato il seguente decreto penale

*contro*

O L I V A Luigi Emanuele fu Giuseppe, nato il 29-5-1910 in Neirone, residente in frazione Baucasca 198;

Per essersi accertato il 20 luglio 1938 che metteva in commercio come genuino latte di propria produzione destinato alla Centrale del Latte di Genova, che all'analisi risultò annacquato all'8%;

*Omissis*: Condanna il suddetto alla pena di lire 100 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto sul giornale « Il Mare » di Rapallo.

*Recco*, 24 *agosto* 1938-XVI.

Il V. Pretore: f. *Cichero*

Il Cancelliere: f. *Papa*.

*Per estratto conforme.*

*Recco*, 15 *settemb.* 1938-XVI.

Il Cancelliere supp. *Pene*

## R. Pretura di Recco

IL V. PRETORE DI RECCO ha pronunciato il seguente decreto penale

*contro*

CAPRILE Gio.Batta fu Carlo, nato in Neirone il 17 luglio 1869, ivi residente, frazione Ognio 100, per essersi accertato il 20 luglio 1938 che vendeva come genuino al Centralino di Ognio, che lo destinava alla Centrale di Genova, del latte di propria produzione che all'esame risultò annacquato del 10%;

*Omissis*: Condanna il suddetto alla pena di lire 200 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto sul giornale « Il Mare » di Rapallo.

*Recco*, 24 *agosto* 1938-XVI

Il V. Pretore: *f. Cichero*

Il Cancelliere: f. *Papa*

*Per estratto conforme.*

*Recco*, 15 *settemb.* 1938-XVI.

Il Cancelliere supp. *Pene*

In margine

## Il sentimento del popolo

*Il sentimento del nostro popolo è ormai tutto ed interamente fascista. Senza discutere il nostro popolo ha fede nel Duce e si affida a Lui, a quanto Egli farà o deciderà in ogni evenienza. Per il caro viveri, per il lavoro che qualche volta manca, per il pane che è assicurato, si pensa e si dice: c'è Mussolini e noi siamo tranquilli. L'atmosfera internazionale si conturba, ma noi non si ha timore. C'è Mussolini e finchè la guerra non l'annunzia Lui, la guerra non si farà. Così come la voce del Duce risuona internazionalmente confortatrice agli stranieri e c' è da precisare al riguardo il caso presente della nota dell'*Informazione Diplomatica, *nel cui testo a Londra si è ravvisato l'eco rassicurante della voce di Mussolini, così al nostro popolo questa voce porta la più perfetta certezza e una tranquillità assoluta. Tutta la vita italiana è sul tono di questa voce, che si ascolta nella azione politica dell' Uomo che Dio pare abbia concesso a noi e all'umanità per porre un argine alla barbarie che il comunismo spingeva avanti.*

*Sono trascorse delle giornate buie eppure da noi nessuno si è conturbato. Senza dirlo e quasi senza pensarlo il popolo sentiva che non c'era nulla da temere e che nulla sarebbe successo, perchè Mussolini era tranquillo. Si è come dei naviganti affidati ad un nocchiero in cui si ha piena fede e nè il vento, nè le tempeste sgomentano se il Capo fa cenno di essere al timone.*

*Questa constatazione ci viene naturale e l'abbiamo voluta far risaltare perchè è una dimostrazione lampante d e l l a nuova coscienza fascista di tutto il popolo italiano.*

—×—

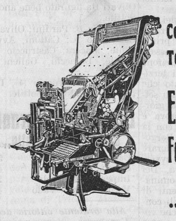
## Il Congresso della Unione Internazionale Alberghiera

Dal 22 al 30 del prossimo ottobre avranno luogo l'adunata generale e il Congresso Internazionale degli Albergaori unitamente a una Crociera nel Mediterraneo Italiano.

Per l'attuazione della grande manifestazione annuale, la Unione ha noleggiato il piroscafo « Roma ». L'imbarco avrà luogo a Genova e la crociera si svolgerà lungo le coste della Penisola, della Sicilia e della Colonia Libica con scalo nei principali porti.

La partecipazione degli albergatori italiani è già stata assicurata numerosa.

Speciali facilitazioni ferroviarie sono state concesse per il viaggio di andata e ritorno fino a Genova da tutti i paesi di provincia dei partecipanti.

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio,,

Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...
Forniture scolastiche
RILEGATORIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Da lunedì 19 fino al 26 si rinnova quotidianamente a Napoli il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro. Pellegrinaggio a Pozzuoli, nella Chiesa del Santo dove avviene contemporaneo miracolo.

- IL MARE -

CALENDARIO: Martedì 20, festa del 52.o Fanteria (...pi), in memoria del combattimento di Sidi Bilal (Lib...) il Reggimento si meritò la medaglia d'oro al valore ...coledì 21, primo giorno delle tempora di autunno.

# - Cronaca Sportiva -

## IL CAMPIONATO DI DIVISIONE NAZIONALE C

# La prima giornata

## La Tigullia ospita il Pinerolo e l'Entella emigra a Savona

### Tutte le partite casalinghe sono favorite

LE PARTITE:

*Tigullia-Pinerolo*, Stadio Littorio, ore 15.30.
*Savona - Entella
*Asti - Doria
*Imperia - Valpolcevera
*Cuneo - Vado
*Cavagnaro - Acqui, anticipata a quest'oggi sabato, ore 15.30. *Riposa:* Acqui.

*Innata fierezza di propositi, forti situazioni morali, e quelle finanziarie in genere passabilmente buone, concedono di trarre dal lotto delle tredici unità che compongono il Girone D, l'auspicio di un campionato ricco di situazioni movimentate ed incerto per tutta la durata della classifica.*

*Se i propositi che sono espressi in partenza, e v'è chi non ne fa mistero, saranno mantenuti, il Girone D di quest'anno passerà al ricordo come uno dei più tonici — per i calciatori e per la folla — che si siano avuti.*

*Tre o quattro squadre pongono la loro candidatura per il primato. Vedremo alla stregua dei fatti se esse avranno stes o il bilancio preventivo con tutti i documenti d'appoggio. Per ora ci limitiamo a formulare i più apertissimi auguri per tutte le tredici società, ricordando che spesso non solo la tecnica, ma anche il cuore dà ai risultati la sua parte.*

*La prima giornata del campionato offre agli sportivi del Tigullio una partita del tutto nuova, perchè la squadra del Pinerolo non è mai scesa a Rapallo. Questo motivo, — e quello auspicatissimo di poter ammirare finalmente la squadra del cuore in una partita ufficiale — favoriranno l'afflusso al bel Stadio rapallese della folla veramente da grandi occasioni*

*La Tigullia è pronta. Potrà dare soddisfazioni più o meno ampie, potrà sviluppare nuovi entusiasmi o mettere a languire quelli accesi, su questo avremo modo di riflettere. Nell'oggi per l'oggi noi vediamo nella Tigullia la squadra che, risollevando con un colpo di ali il prestigio del calcio rapallese e tigulliano, giuoca la sua carta con la serenità che è dei forti, dei volitivi.*

*Accompagna la Tigullia nel suo viaggio avventuroso, che durerà ventitre domeniche, lo augurio e la passione dell'intero popolo che sta alle rive di questa nostra gemina terra.*

*Il Pinerolo si annuncia come formazione robusta. Ha vinto l'Asti, ha perduto più che onorevolmente con l'Imperia, e tutti sappiamo che il campo di Imperia è tra i più difficili. Bisogna quindi considerare l'avversario imminente con quella cautela che non va mai disgiunta dalle imprese che hanno l'alea della temerarietà.*

*Ma tuttavia propendiamo ancora e sempre per una partita d'attacco, basata sulla velocità e sulla intraprendenza del quintetto bianco-nero piuttosto che in una partita d'attesa. L'avversario preso d'assalto è più facile a sbaragliare che quello che riesce a trincerarsi dopo conosciute le intenzioni del nemico....*

*L'Entella va a Savona. La sconfitta di domenica a Sestri Ponente non è affatto disonorevole, con una squadra verdolina quest'anno protagonista di primo piano e con quel sorcetto che si chiama Paolucci che darà parecchie soddisfazioni ai sostenitori della squadra di ponente. A Savona l'Entella è nettamente chiusa, ma la palla è rotonda e corre in tutti i sensi del campo. Animo chiavaresi!*

*Per tutte le altre partite intravvediamo vittorie casalinghe.*

## Molte reti della Tigullia nell'ultimo allenamento

La Tigullia ha incontrato domenica, in allenamento, la formazione del Grifone Ausonia. Partiti all'inizio con foga ed impegnando più volte Moretti, i genovesi fecero sperare in una partita equilibrata e che interessasse il poco pubblico presente, ma fu illusione di pochi minuti, perchè la Tigullia non tardava a far valere la sua evidente superiorità, concretandola con una filza di reti.

Era tempo che la squadra rapallese non offriva al suo pubblico tanta abbondanza! La partita doveva essere di collaudo per la nostra squadra, ma la differenza di classe tra i due undici ha fatto mancare il confronto.

Delle due formazioni tigulliane, la seconda può avere serie probabilità contro il Pinerolo, ma lasciamo ai tecnici la decisione ufficiale.

Scendendo all'esame dei giocatori, Moretti è stato raramente impegnato nel primo tempo, nel secondo — passato a difendere la rete del Grifone — affatto sostenuto dai terzini, non si è impegnato che scarsamente ed ha subito sette delle dieci reti della giornata. Dei terzini la prova è stata migliore che non con la Cavagnaro, specie per Borgogno, ma bisogna considerare che avevano di fronte avversari di scarsa levatura. Dei mediani Raccone ha dominato con rapidi spostamenti di giuoco e allunghi alle ali confermando le previsioni che vogliono di lui un medio centro di classe elevata. Bertolini è apparso in piena forma. Ratto segue a ruota, può far meglio. Tra gli avanti Gianello ha segnato più reti senza strafare, Rebagliati e Mandrini hanno lasciato ottima impressione anche se praticano un giuoco tutto differente l'uno dall'altro. Rebagliati è un giuocatore calmo, preciso nei passaggi, ma desiste un po' troppo facilmente dalla lotta, Mandrini giuoca con foga e volontà, pecca di precisione ma è pronto al tiro. Notti è sempre ostinato nel medesimo giuoco e la sua ostinatezza è vizio che danneggia tutta la squadra. Quel servire sempre e solo la propria ala isterilisce spesso la prima linea. Morando ha disputato un'ottima partita.

Del Grifone i migliori sono stati Ottomani e De Agostini.

Hanno segnato le reti: Mandrini, Gianello (5), Raccone, Notti (2), Morando.

Le squadre:

*Grifone Ausonia:* De Agostini; Lancillotti, Solari; Parodi, Ottomani, Peirano; Actis, Canegallo, Gessino, Pastorino e nieli.

*Tigullia:* Moretti; Borgogno, Bizzarri; Ratto, Raccone, Bertolini; Gianello, Rebagliati (Mandrini), Mandrini (Rosso). Notti, Morando.

Ottimo l'arbitraggio di Fran Caraffa.

a. c.

## Tigullia B. - A. Saffi: 9-0

In avan partita, domenica, la Tigullia B ha incontrato l'Aurelio Saffi, pure di Genova, vincendo per nove reti a zero. Domenica è stata la beneficiata dei portieri!

Partita scialba, superiorità nettissima dei tigulliani, anche se è mancata la coesione tra i reparti. La squadra però c'è, e potrebbe figurare ottimamente nel campionato di prima categoria. I migliori sono stati Macera, Avvenente e Olivari Ha figurato bene anche Sottile.

*Tigullia B:* Pardini; Olivari, Castruccio A.; Cattoni, Avvenente, Macera; Castruccio II, Sottile, Delucchi, Galleni e Monti.

Reti di Castruccio (4), Delucchi (3), Monti, Sottile.

## La seconda giornata della "Coppa Italia,,

| | | |
|---|---|---|
| *Cavagnaro | Entella | 5-1 |
| *Savona | Acqui | 4-3 |
| *Imperia | Pinerolo | 2-1 |
| *Valpolcevera | Vado | 4-2 |

*Alla brillante vittoria della « Cavagnaro », fanno riscontro quella stentata del Savona, l'altra di strettissima misura dell'Imperia e quella buona di Valpolcevera.*

*L'Entella non poteva sperare grandi cose a Sestri Ponente e quindi la sconfitta rientra nella normalità anche se appare eccessivo il punteggio.*

*L'Acqui col segnare tre reti al Savona dimostra una bella vitalità, ma i bianco - celesti lamentavano domenica la scarsa efficienza della loro mediana, imperniata domenica su Nervi.*

*La forte difesa imperiese ha rintuzzato ogni tentativo dei pinerolesi Colombaro e Bortoletto, i più pericolosi del quintetto attaccante avversario ed infine la Valpolcevera, che ha nelle sue file tre soli giuocatori dello scorso anno, ha dimostrato di aver prontamente assimilati i nomi nuovi con i quali quest'anno spera di far parlare di sè.*

## Radio Genova

*Le condizioni del Genova 1893, dopo la partita con la squadra del Venezia, sarebbero a giudizio di un pessimista, veramente disastrose.*

*L'infortunio che in Coppa Europa ha tolto dal campo un giocatore di primo piano, quale può essere un Bertoni, aveva danneggiato, in certo qual modo, la squadra.*

*Diciamo, in certo qual modo, per il motivo che il Genova poteva rimpiazzare col generoso Morselli, mentre oggi, alle soglie del campionato, si è manifestata l'impossibilità di fare tale cambiamento. Il posto vacante di centro attacco presentemente non conosce altri titolari che Servetti. Ma su questo giocatore molto v'è da dire.*

*Noi conosciamo Servetti, ammiriamo la sua classe, plaudiamo la sua finezza, ne esaltiamo l'intelligenza. Ma vi è un fattore che bisogna considerare sotto ogni speciale rapporto: Servetti è cresciuto in un ambiente diverso, conosce un clima di gioco che non si adatta facilmente sui nostri terreni. Non è infine il giocatore-cervello delle prime linee, il trascinatore infaticabile del quintetto di punta, che noi vorremmo.*

*Resta quindi la situazione alquanto delicata poichè, mancando l'affiatamento, due sistemi diversi non possono che disarmonizzare il giuoco della compagine rosso-bleu.*

*I compagni di squadra e lo stesso Servetti conoscono tale situazione: ma troppo è lo squilibrio dacchè possa derivarne una certa comprensione. Da ciò il morale della squadra è più o meno scosso, mancando quella coesione, quella organicità, che è il pregio delle grandi squadre.*

*Domenica prossima affronteremo il Bologna: sarà una dura battaglia, estenuante per tutti gli atleti di ambo le squadre. Un pronostico è più che mai arrischiato: il pubblico spera soltanto sulle capacità tecniche della sua gloriosa e rinnovata squadra.* RIGHI

### "Sport illustrato,,

ha messo in vendita (edizioni *Gazzetta dello Sport*) in tutta Italia un fascicolo doppio, di 48 pagine, in rotocalco e gran formato, interamente dedicato al « Campionato di calcio 1938 - 1939 - XVII. Mille fotografie, 138 squadre di A-B-C, un interessante commento del Girone D dove militano Tigullia, Entella.... In tutte le edicole, a lire 2.

## Note Entelliane

L'Entella è stata « di fatto » eliminata dalla Coppa Italia. La Cavagnaro, reduce dal vittorioso incontro contro la Tigullia, ha affrontato la nostra squadra con quella serenità e con quella sicurezza proprie di questa compagine che darà del filo da torcere, come si suol dire, a tutte le componenti il Girone D.

L'incontro, pur essendo assai difficile per i neri, non lasciava prevedere affatto una così grave sconfifitta. Bella, troppo bella sarebbe una squadra di giovani se non declinasse attraverso l'inesperienza la responsabilità che porta seco. Abbiamo una squadra di giovani, ma purtroppo priva di quella conoscenza e di quella tattica necessaria per gareggiare con una formazione come quella della Polisportiva Cavagnaro, formata da elementi provati e riprovati in contese difficili e scelti in un vivaio di giovani che solo i verdi possiedono. Il campionato è ormai a tiro e all'Entella manca ancora quella tecnica che è troppo necessaria per affrontare un campionato che si prevede quanto mai difficile. Gli allenamenti e le tre partite di Coppa Italia non hanno ancora data quella fusione nei reparti e quella preparazione che ci aspettavamo. Inutilmente si vogliono coprire i difetti troppo evidenti nei diversi reparti perchè solo con l'innesto di qualche elemento redditizio si potrà avere una squadra degna della Serie C.

Lena è ancora troppo inesperto per coprire un ruolo di così grande responsabilità e potrebbe figurare bene solo in una squadra di minori capacità tecniche. Dasso continua ad occupare il posto di centro attacco pur non essendo atto, sia per lo scatto, sia perchè conduce un giuoco troppo ingenuo. La mediana è sicuramente il reparto più organico della squadra, perchè composta dai migliori elementi. Il ritorno di Bulla a centro sostegno non ha sovvertito affatto le previsioni e ciò dimostra sempre più che l'Entella ha bisogno di giuocatori che sostituendo alcuni presenti ora nella squadra possano coadiuvare i migliori. Noi che abbiamo seguito il corso delle partite e degli allenamenti, possiamo dire di conoscere nella sua intierezza il problema della squadra. La difficoltà di muoversi sul terreno di giuoco, la mancanza di intraprendenza, le assenze di Giachino, di Castagnino e di Custo, ottimi elementi e quanto mai necessari, hanno contribuito alla prevista disfatta.

Per molti l'eliminazione dell'Entella dalla Coppa Italia non è tenuta in gran conto, considerando miglior cosa un buon piazzamento nel prossimo campionato. Ed è questo che tutti gli sportivi chiavaresi si attendono dalla loro squadra e noi vogliamo sperare che i neri non disilluderanno l'aspettativa.

FRANCAP.

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935

Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA


## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

### I risultati delle pioggie torrenziali

Per avere una chiara idea dell'effetto delle pioggie dei giorni scorsi, occorre fare una visitina alle strade mulattiere ed alla strada carrozzabile che da Lavagna porta a Santa Giulia. In questa la buona popolazione nell'inverno aveva lavorato assiduamente e lodevolmente con 500 giornate che valsero a livellarla e a dare sfogo alle acque, con una capace cunetta che avrebbe dovuto convogliarle verso il basso torrente. L'opera gratuita meritava un diverso trattamento dalla inclemente stagione. Ma invece queste pioggie eccezionali hanno in alcune parti distrutto il avoro, formando due profonde nuove carreggiate e ostruendo la cunetta; cose che è facile rimediarvi qualora l'autorità, che è tanto vigile, prima dell'inverno imminente disponga per qualche settimana di un uomo che ripari i danni, liberando le cunette e livellando le carreggiate. Questo è proprio necessario fare e vogliamo sperare che la proposta non sia scartata, anche perchè rimediando il poco, si conserva il molto e noi non potremmo negare ormai che quanti vorranno fare una gitarella a Santa Giulia anche nella stagione inclemente siano privati di questa umana soddisfazione, tanto più che questa ridente frazione di Lavagna dobbiamo noi stessi valorizzarla volendo che la strada carrozzabile sia un po' la nostra circonvallazione a monte. Ma la penna ci ha portato lontani da quanto volevamo suggerire al riguardo delle strade mulattiere. Le acque hanno inciso vere bocche da lupo nelle vicinanze della Chiesa e del Cimitero civico. E' stata una circostanza eccezionale, ma è un fatto che a casi eccezionali, bisogna far seguire rimedi eccezionali: far rivedere e riparare i piccoli danni, prima che la stagione delle pioggie faccia male maggiore. Bisogna constatare che una buona quantità di latte alla città, e specialmente agli operai che vanno presto al lavoro, è provvisto dalle frazioni di S. Giulia e Sorlana. Ora il viaggiator di buon mattino, spesso quando ancora è scuro, per una strada che occulta un'insidia, è un pericolo prossimo che è necessario togliere. Anche in questo bisogna stare ai primi danni e quindi avere la accortezza di un tempestivo rimedio. Rivolgiamo caldo invito a rimediare.

### La stagione dei funghi

I danni lamentati per le strade in occasione delle pioggie, non sono stati invece funesti per gli amatori dei funghi. Coloro che di buon mattino amano l'aria balsamica delle nostre ridenti colline, si disperdono nei boschi dove una fragranza insolita di funghi viene ad allietare la campagna. E colla fragranza l'abbondanza, che quest'anno è veramente insolita e.... redditizia. Il contadino trova un'insperata ricchezza, e benedice questo nuovo pane.

### La campagna e il sorriso dei grappoli d'oro

La vendemmia invita e chiama alla campagna. I turgidi grappoli d'oro sembrano tante piccole campane che chiamino il sole ed invitano alle caste gioie della vita fra le colline ed il mare. Quest'anno le pioggie, — purchè rimangano nei limiti del presente — hanno influito beneficamente sulla produzione del vino, delle costagne e speriamo anche dell'olio. Anche questa è una provvidenziale vittoria per la autarchia.

### Triduo S. Quarantore

Nei giorni 16, 17, 18 si svolgerà nella chiesa di S. Giulia un solenne triduo di S. Quarantore. Preparate dalla masseria della chiesa, avranno la corrispondenza di tutta la popolazione, che tanto lodevolmente accorre alla sua chiesa. Sarà oratore il rev.mo can. De Paoli Giovanni di Lavagna. L'orario delle funzioni è il seguente: Mattino ore 6.30 messa della comunione generale; Ore 9 messa letta; Ore 11 messa solenne cantata; Pomeriggio: adorazione privata e continuata fino alle funzioni; Ore 16 vespri, discorso, benedizione. Nel giorno di domenica vi sarà servizio di auto che partirà da Lavagna alle ore 8.30, dando così modo di partecipare alle sacre funzioni del mattino.

### Le iscrizioni alla scuole elementari

Le iscrizioni alle Scuole Elementari sono aperte dal 18 corrente al 13 ottobre. Occorrono i seguenti documenti: certificato di nascita in carta libera, pagella del decorso anno scolastico 1937-38. Per gli alunni che già frequentavano la Scuola, sarà sufficiente la presentazione della pagella. — Nei giorni 21, 22, 23, 24 corr. avranno luogo gli esami di riparazione e promozione alle varie classi. — Presso le scuole rurali detti esami si svolgeranno nei giorni 27, 28, 29 cor. — Le domande per tali esami dovranno essere presentate alla Direzione, dal 15 al 20 settembre.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16. 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05. 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45: *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18: *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA
### RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Confezioni per Signora
Mode - Novità
Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Vastissimo assortimento
Costumi bagno e spiaggia
Le migliori marche
Jantzen - Avon - Bernocchi

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

*Abbonatevi!*

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

### Gran Turismo per G...

*Rapallo - S.Margherita ... nova:* 8; 13.20; 14.30 (... Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) ... *Margherita - Rapallo:* 9... ro del Tigullio); 10.40; 14.45; 18.

Collegamento giornal... Alassio, S. Remo, Nizz... rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig...
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.1...
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA...
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO... — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. ... — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Lig... di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4...
Eseguisce qualsiasi operazione di Ba... alle condizioni più favorevoli per la client...
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez... del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr... tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan... servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen...
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre...
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez...
(cassette racchiuse in casseforti che so... collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzi... assolute, sotto qualsiasi rapport...

AVVISI SANITAR...

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-...
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM...
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ...
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR...
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2...
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - ...

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA...
già della Clinica Oculistica di Ro...
Docente e Primario Chirurgo Ocu...
Malattie degli OCCH...
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno ...
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi...
Dott. Prof. A. GISMON...
*Docente in Clinica Pedia...*
Consultazioni in Geno...
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore ...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER...
Prim. Med. Direttore Osped le Civ. ...
Rapallo C. R. Elena n. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI ...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO ...
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULIST...
Prof. Dott. Mario Corr...
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 ...
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i sabati 15,3...
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA ...
Moderno laboratorio RIPARAZ...
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidi...
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. ...

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

ANNO XXXI - N. 1541

RAPALLO, 24 Settembre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Il Duce nella Venezia Giulia

Uno sfondo eccezionale di eventi ha reso più significativa e più splendente l'andata del Duce a Trieste, a questa città della nostra passione, del nostro ardore, del nostro più forte e vittorioso irredentismo. Era forse necessario, a renderla più significativa ed importante che un nuovo panorama di eventi superasse tutto l'attuale scenario politico grave e incerto per rischiarare l' orizzonte sull'Adriatico ed oltre, per mari e per terre, in Europa e togliere così l'incubo che minacciava la pace. Il Duce è apparso al popolo triestino e al mondo, come arbitro-segnato e indicato dal destino. Sulla situazione già era apparso da Roma, indice sicuro dei necessari sviluppi il suo cenno e si era udita, a sciogliere ogni più arduo problema, la sua parola. Ora che tutto stava per risolversi secondo la sua indicazione e la sua volontà, egli accelerava il ritmo d'ogni compimento. Noi ci auguriamo, Egli disse, che in queste ultime ore si raggiunga una soluzione pacifica. Lo ascoltavano a Londra i ministri inglesi e francesi in consultazione ed egli aggiungeva che il posto dell'Italia, in caso di conflitto universale, era già scelto. Aveva intanto promesso al popolo triestino che tutto sarebbe stato fatto per alimentare e potenziare il secondo emporio di Italia e che Trieste avrebbe avuta la sua Università. E ancora in un accenno alla questione della razza aveva assicurato che gli ebrei italiani, che avessero dimostrato di avere dei meriti militari e civili, avrebbero trovato comprensione e giustizia. Soltanto cogli altri si sarebbe fatta una netta politica di separazione. L'incontro degli italiani della terra giulia, consacrata al nostro amore da una tormentata passione di secoli, col Duce imperiale della Patria fascista ha concluso, ora si può dire, un evento e non soltanto italiano, ma europeo. L'Italia, nella sua unità di popolo e di coscienze si è posta arbitra sul mondo. Tutta la più cruciale settimana politica di questi ultimi decenni ha avuto quasi una conclusione dalla visita del Duce a Trieste, che a Roma congiunta e che ha in sè Roma presente. Da Trieste il Duce è passato al confine a dare il saluto ai soldati jugoslavi che ci sono ora amici e sanno che inviolabili sono e saranno i nostri e i loro confini. Poi è disceso alla città capitale della guerra e vi ha ritrovato lo spirito di allora e di sempre. La sua parola ha esaltato ancora la Patria guerriera e il rinnovato popolo fascista, pronto colle armi ad ogni evento. La saldezza, l'unità del popolo della Venezia Giulia, anche a Gorizia e più là, si è riconfermata trionfalmente al Duce in tutta la più compatta devozione e più fervida disciplina.

### Fasi storiche

E' necessario, sia pur brevemente, sostare su di un accenno delle recentissime fasi storiche che hanno così profondamente meritato il volto politico europeo. Siamo rimasti alla partenza in volo di Chamberlain verso l' incontro con Hitler. Il gran gesto generoso ci à caratterizzato chiaramente la politica e svelato pienamente la volontà di pace del primo ministro inglese. Le sue intenzioni verso di noi erano state buone e solo un'incomprensione, che oggi è risolta, ritardava l'intesa completa fra noi e l'Inghilterra. Un responsabile di questo troppo protratto malinteso c'è, ma non sta a noi segnalarlo. Gli eventi precipitarono intanto. Chamberlain e Hitler si intesero e si compresero subito e fu molto facile definire i punti irresolubili della questione dei Sudeti. Non c'era più dubbio sul loro diritto all'autonomia, che si sarebbe concessa anche dovendo sforzare Praga. Si è saputo intanto che a Chamberlain non era stata mai fatta nota l'intera realtà. La luce egli l'ha vista negli occhi e nelle parole del Führer! Il suo ritorno a Londra prometteva un altro prossimo incontro con Hitler e già si erano avviati i contatti col Duce prima e cogli uomini del governo francese poi. Da segnalare è intanto che a Daladier la comunicazione del viaggio aereo del primo ministro inglese era stata comunicata quando era già stata decisa. Sicchè si è sospettato che la tanto strombazzata intesa fra Londra e Parigi non era poi tanto tenuta al corrente. E si è anche notato che Londra aveva cominciato a capire che c'era un fronte Parigi-Mosca-Praga, che voleva superare gli interessi europei della pace. Da questo è derivata la mossa di Chamberlain: decisiva e conclusiva. Ma a renderla possibile c'erano state le due note dell'*Informazione Diplomatica* già segnalate. Ricordi il lettore che abbiamo già affermato che la luce veniva da Roma e, colla luce, la pace. E a rendere poi la mossa di Chamberlain conclusiva, cioè a indicare quali dovevano essere le conclusioni della questioe dei Sudeti, apparve sul *Popolo d'Italia* l'articolo: *Lettera a Runciman*. Con essa si indicava la precisa risoluzione nel plebiscito, o, meglio, nei plebisciti; perchè ad ogni minoranza dei popoli sottomessi a Praga, doveva concedersi il diritto dell' autodecisione. Il successo mondiale di questo documento ha certo confortato Chamberlain ad osare e a volere fino all'estremo ed ha influito certo sugli uomini politici francesi a non opporre oltre un'inutile e dannosa resistenza al corso storico degli avvenimenti.

### Sviluppi

Mentre l'eco mondiale sull'articolo del *Popolo d' Italia*, dichiarato chiave di volta per una soluzione del conflitto sudetico, si faceva più intensa e si preannunciava un secondo incontro fra Hitler e Chamberlain, a conclusione risolutiva delle prime determinazioni da loro prese, dalla terra martoriata dei Sudeti partiva il proclama di Corrado Henlein a chiedere l'annessione dei tedeschi sudeti al Reich. E seguitavano intanto a giungere le dolorose notizie di un' ondata céca di terrore, con uccisioni e imprigionamenti, e si cominciava a conoscere che era la teppa comunista che era giunta alla sua ora di baldoria e di strage per le piazze e per le strade della Cecoslovacchia, sfuggendo ad ogni legge e ad ogni disciplina. Era Mosca che aizzava le bande rosse e céche, come in Spagna, per dar fuoco alla miccia preparata a gettare l'Europa nella guerra e nell'anarchia. Naturalmente e per legittima difesa s'impose la resistenza alle truppe e alle orde assassine e si costituirono nei Sudeti, a difendere le case e i confini, i corpi armati delle formazioni di Henlein. Contro di essi il governo di Praga proclamò lo stato di eccezione, togliendo ogni diritto e imponendo l'oppressione più dura e spaventosa. Ma intanto l' opinione pubblica del mondo intero dava causa vinta ai Sudetici e a Hitler, e già a Londra e Roma erano avvenuti contatti che stabilivano che tutto si sarebbe risolto, come il Duce aveva indicato e come Hitler aveva richiesto. Tutto il popolo inglese si stringeva intanto attorno al suo primo ministro, manifestandogli la sua gioia e la sua soddisfazione per quanto aveva fatto; e quasi richiedendo di concludere al più presto, perchè le ultime nubi sfumassero per la imminente nuova grande e bella giornata di sole, nell'atmosfera europea. Dopo le sei ore di seduta del consiglio dei ministri inglesi, di sabato 17 settembre, si giunse alle undici ore di consultazioni franco-inglesi presenti Daladier e Bonnet a Londra, di domenica 18 settembre. Quello che Hitler aveva chiesto, e che il consiglio dei ministri inglesi aveva approvato, fu dai due ministri francesi accettato. E si ebbero così le conclusioni che si sarebbero presentate a Hitler, nel nuovo incontro di Chamberlain con lui, fissato per giovedì 22 settembre e quindi al governo di Praga. Si sarebbe dovuto far cessione alla Germania dei distretti sudetici con popolazione prevalentemente tedesca da avvenire senza plebiscito. Negli altri distretti sudetici, con popolazione mista, si sarebbe fatto il plebiscito, con modalità da precisarsi in comune. Un controllo internazionale si sarebbe posto sulle altre frontiere della Cecoslovacchia.

### Verso la calma

L'azione politica iniziata da Chamberlain ed estesa tutto intorno vittoriosamente, à calmato la situazione anche in Ceco-slovacchia. Maturavano intanto gli eventi verso la conclusione. Alle dichiarazioni di Hitler di non aver mai pensato di attaccare la Francia, corrispose l'approvazione del consiglio dei ministri francesi delle decisioni prese a Londra da Daladier e Bonnet. Praga si trovò isolata e al primo moto istintivo di ribellione successe una pausa di sbalordimento. Era al bivio di accettare o di respingere quanto gli veniva proposto. Ma il suo rifiuto sarebbe stato giudicato un'insana provocazione e Francia ed Inghilterra avrebbero lasciata libera la Germania di difendere i diritti dei sudetici, con un intervento armato nella Cecoslovacchia. La risposta di Praga insiste sui vecchi metodi diplomatici e domanda che le proposte sieno rivedute. Ed invece urge che ora si decida e completa, assoluta, definitiva deve essere la sua risposta. Al monito del Duce già la Polonia chiede le sia ritornata la Slesia di Ciezyn e le minoranze croate aspettano pure esse il plebiscito. Chamberlain non ha tempo da perdere in inutili attese. C'è il nuovo incontro con Hitler che lo aspetta e nel colloquio, che all'uscita di queste note, sarà avvenuto, non può portare che il consenso pieno suo e di Daladier a quanto Hitler aveva chiesto. Sicchè Benes e il suo governo devono affrettarsi all'immediata accettazione delle proposte concretate a Londra. Non c'è via di scampo. E la Cecoslovacchia si sveltirà di un peso morto e spegnerà in se stessa quel focolaio comunista che era una minaccia alla pace. La continuazione della settimana segnerà la calma dopo la tempesta, ne vogliamo essere certi.

CIEMME

---

Vita e opere di grandi

## "Il Tintoretto"

### di Nicola Carinci

Dopo Tiziano, il Tintoretto: un altro pregevole anello si aggiunge alla ricca e ben cesellata collana di studi storici e pittorici, con cui S. E. Nicola Carinci, procuratore onorario di Corte di Cassazione, si ricorda, con atto gentile, consueto e generoso, ai molti amici, che lo seguono e lo ammirano nella sua feconda e meritoria attività letteraria. Vogliamo gustare assieme — cortese lettore — questa nuova e lieta fatica d'orafo paziente e sapiente?

Jacopo Robusti, di Giovan Battista tintore, fu chiamato il *Tintoretto* a cagione del mestiere paterno. Secondo alcuni storici d' arte, egli nacque a Venezia nel 1512, secondo altri nel 1518. Col suo atto di morte però, che si conserva nella chiesa di S. Marziale, si è potuto ricostruire con certezza l'anno preciso della sua nascita: il 1518.

I veneziani della contrada di San Cassian, presso il ponte che conduce a Santa Maria Materdomini, lo chiamavano: « Mistro Giacomo depentor », ma altrove, anche all' estero, fu sempre individuato col soprannome di *Tintoretto*. Ingegno precoce, natura esuberante, Jacopo fin dall'infanzia mostrò una spiccata inclinazione per la pittura, inclinazione che, sorretta da una volontà ardente, crebbe nella adolescenza, e si rivelò assai feconda nella prima giovinezza. A diciassette anni volle frequentare il laboratorio di Tiziano, che grandeggiava allora a Venezia come caposcuola, ed era reputato il primo colorista d'Italia. Ma non vi rimase che un solo mese, e ne uscì dopo aver appreso il metodo di quel Maestro, ed ammirato i suoi capolavori.

*STUDIO VOLONTEROSO E TENACE.*

Spirito libero e indipendente, diviene un lavoratore solitario e infaticabile, sottoponendosi a una ferrea disciplina, senz'altro precettore che il suo genio fecondo. In una povera stanzetta aveva raccolto modelli di cera, di creta, di gesso, di legno, che la notte studiava, illuminandoli con piccole lucerne, allo scopo di esercitarsi al gioco della luce e delle ombre, che si proiettavano ingrandite sulle pareti. Acquistava così la capacità di creare un intenso chiaroscuro, ed avviare la fervida immaginazione a visioni grandiose, secondo la sua naturale inclinazione.

Inoltre copiava i gessi ed i calchi tratti dalle sculture antiche, e quelli tratti dalle statue di Michelangelo, di cui alcuni potè avere da uno scolaro di questi, Daniele da Volterra, ripetendoli tante e tante volte, e ricercandone ogni più minuto particolare. In un catalogo di sculture antiche dell'anno 1695, attribuito al Morelli, è indicato un busto dell' imperatore Vitellio, che Tintoretto continuamente disegnava, e su di cui molto ebbe ad imparare. Copiava altresì con cura assidua le pitture di Tiziano, e quelle di altri sommi artefici, esercitandosi anche sul nudo, e preferendo di ritrarre il difficile e il gigantesco. Nel che riusciva benissimo, anche per l'attento studio portato sull' anatomia la quale gli aveva insegnato la perfetta conoscenza del corpo umano. Laonde ne « I grandi maestri del colore » Mottini potè scrivere: « Non vi sarà tensione di muscoli, scatti di volo, appiombo fulmineo di caduta, contesa di luci e di ombre, o rottura violenta di linee o di ritmi, ch'egli non assalti e non domini con ardore quasi furioso. Un secondo Tiziano era nato in lui, simile al cadorino, quanto a gagliardìa di tempra, superiore a lui in fecondità vertiginosa, in quasi selvaggia potenza creativa ».

Con siffatta disciplina di studio, il geniale giovane fece progressi immensi, ed a venti anni aveva già finito il periodo del noviziato, diventando pittore completo.

Ben presto aprì il suo laboratorio, al quale affollavano commissioni e richieste. Sulle pareti aveva scritto la frase: « Il disegno di Michelangelo e il colore del Tiziano ».

*GIUDIZI SULL'OPERA DELL'ARTISTA.*

Di questo virtuoso tutti gli storici d'arte hanno parole di lode. Vasari scrisse che Tintoretto « fu il più terribile cervello che mai abbia avuto la pittura, di spirito svegliato, capriccioso e gentile; l'abate Luigi Lanzi lo dice artista dotato « d'un'immaginazione sempre ricca di nuove idee. di un fuoco pittorico che accendevalo a concepir bene i più forti caratteri delle passioni, e lo accompagnava fino a averli compiutamente ritratti in tela »; Alfredo Melani lo definisce « pittore di fantasia straordinaria, originale, libero, indifferente di qualsiasi freno, di una prontezza meravigliosa, studioso di Tiziano e di Michelangelo, fattore d' un'arte originalissima ».

Dopo aver citato altri scrittori italiani e stranieri, egli è certo — sintetizza opportunamente Carinci — che Tintoretto, il cui ingegno venne paragonato a quello di Shakespeare, fu insuperabile compositore di grandi scene, di soggetti ora immaginari, ora reali, di proporzioni colossali di un'infinita teoria di quadri titanici, lavorati con ardore e con rapidità sbalorditiva. Ciò infuse alla pittura un palpito nuovo e potente, non solo per la vastità delle tele da lui create, per l'arditezza delle composizioni e la facilità scenografica dallo stesso posseduta, ma pure pel rilievo gagliardo del chiaroscuro, per la bellezza plastica dei gruppi, e per l'espressione incisiva d'ogni immagine.

Quindi Nicola Carinci esamina i capolavori dell'artista, dalla « Visitazione », che il Maestro dipinse prima del 1538, quando cioè non aveva ancora vent' anni, al « Miracolo di S. Marco che libera uno schiavo dalla tortura », che oggi si trova all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, a l'« Adultera davanti a Cristo », che fa parte oggi della raccolta Lanz a Mannheim, alla « Crocifissione » della Scuola di San Rocco a Venezia, alla « Resurrezione di Lazzaro » — di cui esistono, come della « Visitazione » e dell'« Annunciazione », varii esemplari — fino all'« Autoritratto », che, come i più noti capolavori dell'artista, illustra, in nitida riproduzione, la chiara ed esauriente disamina del Carinci, uscita in veste assai corretta ed elegante dagli « Artigianelli » di Lavagna.

*LA MORTE*

Tintoretto morì a Venezia, sua patria, il 31 maggio 1594. Sposo fedele, padre esemplare, fu felice nella famiglia, allietata da una larga prole. Nel suo testamento — conclude il nostro Autore — ricordò con equanimità ed affetto ogni membro, specialmente la moglie, che volle « donna e madonna » patrona e sola commissaria et usufruttuaria, et governatrice dei figliuoli e figliuole », nonchè il figlio Domenico che designò come continuatore delle sue opere rimaste incompiute, e caldamente raccomandando alla consorte due delle sue figlie, suor Ottavia e suor Pierina, che si erano fatte monache nel monastero di S. Anna.

MARIO DE MARCO

---

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Nel regno degli indios — Un grande cacique: Cavulfuchurà — La dinastia de « Los Piedras » — Yanquetruz, la Tigre del Rio Negro — Ingenerosità dei bianchi — I Salesiani a « Dolores » — Verso il deserto con una sola arma: la Croce.* : : : :

VIII.

E le tante tribù indiane del Sud, quelle specialmente che obbedivano al grande capo Cavulfuchurà — un uomo progredito e intelligente — non avevano mica tutti i torti a non voler riconoscere la rivendicazione degli antichi diritti della conquista spagnuola. La Spagna, dicevano, non à mai fatto altro che combatterci. La *pampa* ce la siamo difesa sempre noi contro gli araucani, contro i mocovi, e — anche — contro gli inglesi, al tempi di Drake e del corsaro Scott. (Infatti gli spagnuoli, in ben tre secoli di possesso, non erano stati capaci che di fondare il piccolo forte di San Giuseppe, posto sullo sperone di una penisola dell'Atlantico verso i 43 gradi di latitudine; il forte e piccolo paese di Carmen di Patagones sul Rio Negro; il forte di Florida Blanca, costruito da un audace *hidalgo* spagnuolo, Francisco de Viedma a San Julian dello Atlantico; quello di Sant'Elena, quasi subito distrutto, e quello di Puerto Descado, ai 48 gradi, costruito e ricostruito e distrutto due volte dagli *indios*, e quindi abbandonato). Ma nell'interno gli spagnuoli non ci si erano mai spinti. Umano adunque che gli indiani, anche quelli che obbedivano al sanguinario e terribile e temuto capo Yanquetruz, appellato la « tigre » del Rio Negro, consideravano il grande deserto del Sud, la *pampa* sterminata, come di loro esclusiva proprietà e che vedessero di mal occhio la lenta avanzata dei bianchi. Tanto più che — è doloroso ma è doveroso il confessarlo — certi bianchi realmente troppo avventurieri, non erano nè giusti nè generosi verso quegli indiani che per motivo della mercatura di pelli e lane, venivano a contatto con loro.

* * *

Bisogna che mi si consenta di ritornare un passo indietro. Abbiamo detto che i conquistatori spagnuoli, che erano sempre accompagnati dai frati del « Santo Ufficio » e dai domenicani, non si spinsero mai, non tentarono mai, in ben tre secoli, di portare un po' di luce e un po' di civiltà nel cuore della *pampa* e della Patagonia, ove pur vivevano tante tribù d'indiani *onas* e *puelches*. E' bello perciò ed è doveroso ricordare che quello che non seppero fare gli altri, lo osò fare un nobilissimo italiano, il padre gesuita Nicola Mascardi, nato nella nostra terra di Liguria, il quale, dopo avere lungamente oprato nelle missioni gesuitiche de l'alto Paranà, se ne era partito, accompagnato soltanto da due fedeli *vaqueanos guarany*, per le terre del Sud, nell'intento di catechizzare gli indiani della *pampa* centrale. Armato della sola Croce, egli viaggiò indisturbato per quasi due anni, portando il Verbo di Cristo agli indiani che vivevano sul *Nahuel - Huapì*. Se fosse vissuto, chissà quali meravigliosi risultati egli avrebbe ottenuto, seppur solo! Ma troppo fiducioso e troppo buono, egli volle un giorno spingersi ancora più al Sud, per portare la luce della Cristianità e certe tribù *puelches* assai battagliere, che avevano le *tolderias* nei contrafforti della Cordigliera delle Ande, alle spalle della regione della Araucania. I suoi fedeli indiani, quelli del lago *Nahuel-Huapì*, lo sconsigliarono, pregandolo di non partire. Ma il tenace ligure aveva la Croce e nulla temeva. S'allontanò verso il Sud nel 1765 o press'a poco. Per qualche mese si seppero sue notizie, trasmesse da indiani fedeli che le passavano di *tolderia* in *tolderia*. Poi — dopo un lungo silenzio, si seppe la ferale notizia, portata da un indio sfuggito al massacro. Certi indiani *araucani*, in odio agli archibugieri spagnuoli, che nei contrafforti andini tante atrocità avevano commesso contro la mite gente d'Araucania — forse la più mite e gentile tribù indiana del Sud-America — e credendo il Mascardi un religioso spagnuolo, ne avevano preso vendetta, uccidendolo con la sua scorta mentre fiducioso attraversava un incassato *canalone* della Cordigliera. 1765-1876. Due date. Il bel segno di Cristo, rimasto abbandonato per ben 111 anni accanto ai resti del grande missionario di Liguria, veniva, idealmente risollevato e riportato verso le terre del Sud dall'esiguo ma meraviglioso manipolo dei Salesiani di Don Bosco.

* * *

I Salesiani si recarono dunque a Dolores quando ancora gli indiani erano, si può dire, alle porte del paese. Non appena arrivati, il generale Villegas — un uomo rude, di ferro, della scuola del dente per dente — emanò il famoso proclama che in fogli volanti fece attaccare con i chiodi persino nei solitari *ombù* della pampa: « *Los hombres de D. Bosco son sagrados. Quien se atreverà a tocarlos serà pasado por las armas* ». (Gli uomini di Don Bosco sono sacri. Chi oserà toccarli sarà fucilato).

I missionari fondarono in pochi mesi la prima scuola, la chiesetta dal tetto di *paja brava* e persino un grande stanzone chiamato la *foresteria*, del quale i Salesiani fecero poi un piccolo ospedale militare, ricoverando e curando con amore i feriti, fossero essi soldati di linea o indiani ribelli. Era la prima volta, questa, dacchè durava la lotta ormai centenaria, che degli uomini dai visi pallidi curassero e medicassero dei guerrieri *indios*. La novella si sparse per le terre del Sud. E valse — forse — più di una vinta battaglia. Passò del tempo. Un giorno, quando già tutto era in ordine, quando già la scuola era ormai frequentata da tutti i ragazzi del paese, quando la vecchia chiesa di *adobes*, bruciata dagli *indios*, era stata riattata, Don Baccino, creatore di tutte queste cose, raggruppò attorno a sè — con il beneplacito del generale Villegas, i pochi guerrieri indiani ch'egli aveva curato e salvato dal *dequello*. Poi montò a cavallo, mise sulla sottana negra la stola bianca e così, solo solo in mezzo a quei pochi indiani, galoppò verso il mistero delle terre del Sud Ai guerrieri indiani il generale Villegas aveva fatte riconsegnare le loro lancie da battaglia, le mazze chiodate e le terribili *boleadoras* dalle palle di piombo.

Don Baccino, il mite e lungimirante uomo di Don Bosco portava invece, soltanto, a tracolla, una esile Croce fatta di legno *nandubay*.

Molti tremarono e credettero che egli non sarebbe mai più tornato. Ma invece, dopo tre mesi d'assenza, arrivò alla *tranquera* del forte, deferentemente scortato da sei guerrieri indiani non di *chusma*, ma bensì di lancia, ossia di sangue nobile.

La bella Croce di Cristo — emblema di pace, d'amore, di comprensione e di civiltà — penetrava così negli sterminati deserti del Sud, per merito dei Salesiani.

Che erano, anche, dei meravigliosi pionieri italiani!

GIO. BONO FERRARI

---

Le grandi organizzazioni dell'O. N. D.

## Il VII Concorso Nazionale Pianistico e il III Concorso Nazionale Strumentale

### Maraini parlerà sulla pittura dell'800

**RAPALLO: Teatro Eden, 24 e 25 Settembre - Casinò, 26 Settembre**

Mentre il nostro giornale viene posto in vendita, già al Teatro « Eden » si svolgono le prove del pezzo d'obbligo in audizione privata per la selezione dei concorrenti al Concorso Pianistico.

Del Concorso Pianistico e di quello Strumentale ambedue, come noto, a carattere nazionale, abbiamo tenuto grado a grado informati i nostri lettori, attraverso le comunicazioni che il Dopolavoro Provinciale di Genova molto gentilmente ci ha fatto pervenire.

Come abbiamo pubblicato sabato scorso, il Concorso Pianistico ha avuto un successo senza precedenti, minore sviluppo ha avuto quello strumentale per comprensibili maggiori difficoltà di affiatare un trio, un quartetto od un quintetto, come richiesto.

Il Dopolavoro Provinciale à ben meritato anche questa volta, ed attraverso la sempre comprensiva adesione del Podestà di Rapallo e la collaborazione del Fascio e del Dopolavoro Comunale, la manifestazione è giunta ora in porto.

Oggi e domani si avrà lo svolgimento dei due concorsi. con la premiazione dei vincitori, mentre lunedì vi sarà una degna chiusura abbinata alla « Celebrazione dei Grandi Liguri », come dal programma che riportiamo dopo.

I CONCORRENTI

I concorrenti al VII Concorso Nazionale Pianistico sono esattamente 32 per le sezioni diplomati, e 15 per quella non diplomati, e precisamente i seguenti:

*Sezione Diplomati:* Arena Giulia di Messina; Artusi Ginevra di Trieste; Balestri Itala di Bologna; Baracchi Walter di Firenze; Bianchini Ezio di Venezia; Biasco Liana di Lecce; Bonomi Paolo di Venezia; Bordoni Giuliana di Milano; Canavotto Guido di Napoli; Caviggiola Emilia di Valle San Bartolomeo (Alessandria); Clerici Ernesto di Torino; De Barberiis Lia di Roma; De Matteo Lucrezia di Trani; Donadoni Miriam di Barga (Lucca); Ferlan Laura di Trieste; Franco Dora di Bari; Ghiglione Maria Teresa di Genova; Grasselli Gabriella di Reggio Emilia; Lombardi Ilda Danila di Lucca; Mancio Ettore di Torino; Mossetto Silvia di Torino; Nember Nika di Brescia; Onida Pietrina di Sassari; Polzer Erminia di Trieste: Proietti Livia di Bologna; Ramondini Maria di Genova; Piena Schillani di Trieste; Scuratti Pina di Pistoia; Solimini Antonietta di Bari; Stellati Derna di Napoli; Taddei Anna Maria di Firenze; Ulivieri Elena di Lucca.

*Sezione non Diplomati:* Armaroli Vittorina di Bologna; Baroncelli Maura di Trieste De Giacomi Bianca di Brescia; Della Valle Iselda di Modena; De Mitri Antonio di Lecce; Ettorre Mario di Taranto Ghiglia Benedetto di Firenze: Giudici Laura di Brescia; Guidetti Giuliana di Brescia; Imperato Renata di Napoli; Longato Mirina di Venezia; Luci Anna di Trieste; Mazzoni Elmo di Genova-Rivarolo; Orizio Agostino di Brescia; Pertile Vincenzo di Padova.

* * *

Per il III Concorso Nazionale Strumentale, Sezione non Diplomati, un solo concorrente ha risposto all'invito: il Trio Studentesco di Genova. composto dai dopolavoristi: Mazzoni Elmo (pianoforte). Pegreffi Elisa (violino), Locchi Dialmo (violoncello).

IL PROGRAMMA

Il programma completo della manifestazione è il seguente:

24 *Settembre*, ore 9, nella

rio Veneto), estrazione a sorte alla presenza della giuria; ore 10, al Teatro « Eden » (Corso Regina Elena) inizio prova del pezzo d'obbligo in audizione privata per la selezione dei concorrenti al Concorso Pianistico; ore 15 e ore 21, continuazione prova del pezzo di obbligo in audizione privata.

25 *Settembre:* ore 10, inizio del Concorso Pianistico alla presenza del pubblico con l'esecuzione della prova a scelta; ore 15, continuazione del Concorso Pianistico; ore 21. presentazione dei concorrenti selezionati per il concorso finale — Inizio del Concorso Strumentale — Proclamazione dei vincitori dei Concorsi — Premiazione.

26 *Settembre*, all'albergo Excelsior-Casinò, alle ore 17, concerto finale dei vincitori dei Concorsi, dopo la conferenza dell' on. prof. Maraini sugli « Artisti Liguri dell'800 », per la « Celebrazione dei Grandi Liguri ».

La giuria dei due Concorsi è così composta:

*Presidente* il capo servizio artistico della Direzione Generale dell'O.N.D.; *Commissari:* m.o Vito Frazzi del R. Conservatorio « L. Cherubini » di Firenze, rappresentante il Sindacato Nazion. Musicisti; m.o Mario Corti, del R. Conservatorio « S.ta Cecilia » di Roma. rappresentante il Sind. Naz.le Musicisti; m.o Giuseppe Piccioli, del R. Conservatorio « G. Battista Martini » di Bologna. rappresentante del Sind. Naz. Musicisti; m.o Angelo Francesco Lavagnino, compositore e direttore d'orchestra, di Genova; *Segretario:* m.o Mario Barbieri, del Liceo Musicale « N. Paganini » di Genova, direttore tecnico per la musica del Dopolavoro Provinciale di Genova.

---

## Per gli autoservizi di Gran Turismo

Presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni è stata indetta dall'Ente Provinciale per il Turismo una riunione di concessionari di autoservizi di gran turismo per lo studio e il coordinamento delle proposte da essere presentate alla prossima conferenza nazionale e internazioanle degli autoservizi di gran turismo. La riunione è stata presieduta dal gr. uff. Mario dell'Orso, assistito dal Segretario dell' E.P.T., presenti, oltre al rappresentante dell'Unione Industriali, i rappresentanti delle seguenti ditte interessate: *S.A.T.I.* di Genova, *Fiumana Bella* di Chiavari, *S. A. L.* di Genova, *S. A. Autoguidovie Italiane* di Piacenza; *S.A.E.L.A.* di Rapallo, *Felice Costa* di Ruta, *S. A. N. A.* di Mignanego, *Parodi e Daglio* di Voltri, *Fratelli Bisio* di Voltaggio, *Cugini Banchero* di Casella, *Fratelli Zaninetta* di Rossiglione.

Sono state pure presentate le domande di rinnovo di tutti indistintamente gli autoservizi già eserciti con generale soddisfazione lo scorso anno. Sono inoltre state presentate otto nuove proposte, di cui due verrebbero ad inaugurare nuovissimi tronchi stradali testè costruiti, di alto interesse turistico: la strada Rezzoaglio - Ronchi e la Busalla-Camarza-Crocefieschi.

L'Ente Provinciale Turistico ha comunicato la decisione già approvata dal Consiglio dello Ente di pubblicare tempestivamente e semestralmente un orario degli autoservizi 1939 integrato dall'orario dell'autolinee e delle coincidenze ferroviarie.

Infine è stata ventilata la possibilità di un miglior coordinamento tra orari di autolinee e autoservizi e la eventualità di istituire biglietti cumulativi tra i vari servizi.

www.internetculturale.it

24 Settembre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 16 al 22 Settembre 1938 XVI*
**Nati 6 - Morti 8**

ESAMI DI COSCIENZA

## Abbiamo fatto il nostro dovere interamente?

Chiamiamo a raccolta

Possa il nostro nuovo appello penetrare nei cuori, far breccia nella generosità di quanti rapallesi nativi ed adottivi, vivono in questa superba plaga.

La bella, grande generosità della Federazione dei Fasci di Combattimento non deve umiliare i nostri sentimenti, il nostro patriottismo, sopratutto la nostra grande purissima fede.

Quanto costa la *Casa Littoria* di Rapallo? A conti fatti, fatti oggi, *un milione e ottocentocinquantamila lire*.

Ci si dirà che abbiamo pubblicato, nel vicino passato e quando abbiamo portato come oggi tutto l'impeto della nostra fede a sostegno dell'iniziativa, cifre inferiori a quella sopra segnata, e che oggi aumentiamo l'importo per conseguire più facilmente lo scopo che vogliamo raggiungere: *quello di procurare nuovi fondi alla sottoscrizione*.

E' una riflessione giusta se riferita a quanto da noi pubblicato, ma *sbagliatissima* se si vuole considerarla inamovibile a scopo di personale tornaconto. Le cifre da noi pubblicate hanno corrisposto al vero, solo che il desiderio di rendere sempre più bella e più degna la Casa Littoria, ha fatto superare più volte il preventivo. Come succede, del resto, e ben spesso, per i preventivi. Ma bisogna vederla, la Casa Littoria, conoscerne la vastità (cinque piani), le ricche rifiniture, per capirne il costo. Oggi siamo ad un milione ed ottocentocinquatamila lire, ad inaugurazione avvenuta potremo sorpassare i due milioni.

....ma non si spaventino i nostri camerati, i nostri rapallesi; la *cifra che il Fascio deve integrare*, rimane fissata oggi e non subirà ulteriori oscillazioni, riferendosi essa a dati precisi.

Cosa ha dato Rapallo per la Casa Littoria? Lasciamo la parola alle cifre. Ha dato a tutto il 22 corr. lire 159.688,60, più lire 100.000 sottoscritte dal Comune e che dobbiamo considerare separatamente dovendo il Comune versarle direttamente alla Federazione. Ebbene questa *nostra* cifra è irrisoria di fronte al costo totale della Casa e di fronte ad altre città, di importanza pari alla nostra, che la Casa Littoria hanno costruito ad intere proprie spese, e spendendo quanto stiamo spendendo a Rapallo.

Dobbiamo quindi reagire a noi stessi, per mostrare alla nostra Federazione di quanta comprensione e di quanta fierezza siamo animati, dobbiamo mostrare che sappiamo scattare e portarci al traguardo con bell'impeto, senza essere ulteriormente pungolati da un fianco o dall'altro.

Cosa ci dice la Federazione Fascista? Io vi dò la Casa — lire 1.500.000 — voi penserete ad ammobiliarla ed agli impianti accessori interni. Quale offerta più generosa poteva esserci fatta? Ebbene, questa generosità è stata fino ad oggi, da noi fascisti, da noi rapallesi, da noi adottivi, ricompensata solo a metà. Dobbiamo fare un esame di coscienza e convincerci che non abbiamo ancora fatto interamente il nostro dovere; dobbiamo rivedere i nostri bilanci famigliari o aziendali o industriali e trovarvi ancora il margine sufficiente per una quota da prelevare e versare per la Casa Littoria.

Dobbiamo, in chiare parole, colmare la differenza — lire 150.000 — che occorre per completare la cifra che Rapallo deve *dare* e che *darà* per dimostrare di quale generoso sentimento e patriottismo e fascismo sia permeata l'intera popolazione.

E vorremmo che figurassero in questa nostra sottoscrizione anche le cifre di coloro che per motivi apparentemente giustificati sfuggono agli elenchi od alle richieste. Chi vive tra noi, à qui tra noi mezzi e case, deve inviare la sua offerta, anche se per lo stesso od altri scopi ha compiuto il suo dovere nel paese di origine. Sarà un atto doppiamente apprezzato, gradito e doveroso.

Noi che scriviamo, siamo e ci auguriamo di rimanere dei grandi sentimentali, e solo col sentimento intendiamo far breccia nei cuori. Non ricorriamo quindi per ottenere credito alle molte benemerenze che il fascismo ha nei riguardi di determinate classi sociali. Se una piccola particella, e anche un lieve sacrifizio, sono ora chiesti a vantaggio di una Casa Littoria che sarà aperta a tutti gli italiani di buona fede, questo invito dovrebbe essere accolto con spontaneità, con quella spontaneità che nobilita e sublima i gesti, grandi e piccoli essi siano.

La sottoscrizione rapallese è stata fino ad oggi una sottoscrizione a carattere essenzialmente popolare. Poche, addirittura scarse, le offerte vistose, quelle offerte che fanno salire di colpo i totali, ed inorgogliscono la città che può pubblicarle.

Orbene, la sottoscrizione deve essere portata a compimento e noi tutti — fascisti e rapallesi e adottivi — dobbiamo gagliardamente, sollecitamente metterci all'opera. *m.*

***

La nuova sottoscrizione per la Casa Littoria è aperta. Le offerte si ricevono al Fascio e presso il nostro giornale.

## Il Federale visita la Casa Littoria

Il nuovo Federale di Genova, col. Giuseppe Massa, ha visitato mercoledì la Casa Littoria, in avanzato stato di ultimazione.

Ricevuto dal Segretario del Fascio, dal Podestà, da gerarchi e rappresentanti di istituzioni cittadine, e accompagnato dal progettista ing. Vietti, dagli ispettori ing. Nardi Greco e Moro, il Federale ha visitato minuziosamente la maestosa costruzione soffermandosi a lungo in ognuno dei cinque piani, informandosi dettagliatamente della suddivisione degli uffici, dell' ammobigliamento, dei servizi accessori, in modo da rendersi completamente edotto tanto dei lavori che delle necessità in corso.

I suoi suggerimenti, attraverso le spiegazioni fornite da l'ing. Vietti e le necessità prospettate dal Segretario Politico, hanno risolto qualche incertezza riguardo l'assegnazione degli uffici, in modo che con gli spostamenti apportati, ogni attività del Fascio avrà una sistemazione organica anche per quanto riguarda il collegamento tra le varie attività.

Sono stati molto ammirati i due grandi saloni. Quello superiore, delle adunate, risulterà rivestito per due lati in ardesia filettata in marmo bianco e per gli altri due in una specie di bugnato. Anche le colonne che lo circondano risulteranno rivestite di ardesia. Completeranno il salone un podio in marmo bianco per l'oratore e una statua centrale alta sei metri. La capienza, compresa una doppia galleria laterale usufruibile, sarà di un migliaio di persone. Il salone inferiore verrà adibito a palestra ginnastica delle organizzazioni della G.I.L.

In fronte all'arengario, che sporge sul piazzale dalla imponente facciata liscia che fa da sfondo, risulterà scolpita una grande aquila in atto di volo, alla sommità della facciata stessa, sul bordo di ardesia già collocato, figurerà un motto del Duce.

La alta colonna littoria antistante verrà instoriata con dei pannelli in ardesia, raffiguranti i cicli storici della Rivoluzione Fascista. Il piazzale risulterà sistemato a prato con una leggera ondulazione concava e accoglierà le organizzazioni del Regime in occasione delle adunate.

Sul tetto, che è disposto a terrazzo, potrà eventualmente essere sistemato un solario.

La visita è durata circa due ore, e questo aggiungiamo per precisare quanto vivo interessamento il Federale ha dimostrato per la Casa Littoria che Rapallo potrà inaugurare fra non molto. I lavori intanto continuano intensamente.

## Rapporto di vecchie camicie nere

Il Segretario del Fascio ha voluto, quale suo primo atto, conoscer personalmente le vecchie camicie nere di Rapallo, radunandole martedì sera ad un breve, sintetico rapporto, presente il Podestà, col quale cordialità e collaborazione formeranno il ponte ideale di unione tra Comune e Fascio.

Il dott. Ferrea ha premesso la sua simpatia di vecchio fascista ai vecchi fascisti di Rapallo cui è stato comandato, perchè sopratutto dai camerati anziani egli pretenderà esempio e sprone.

Precisati questi termini, il Segretario non ha voluto dilungarsi molto. Egli riceverà tutti, ascolterà tutti, avrà però sempre una particolare considerazione per coloro che furono i primi o tra i primi; in essi sceglierà i collaboratori dei quali avrà di volta in volta bisogno. Per contropartita la vecchia guardia — della quale sarà possibile costituire una squadra che marcierà in testa al Fascio — dovrà portare il contributo più intenso di attività e di azione.

Il Segretario è poi venuto a parlare della Casa Littoria per la quale accorre serrare le file della sottoscrizione per completare la cifra che Rapallo ha assicurato alla Federazione di Genova.

Infine, il Segretario ha raccomandato per tutti i camerati, schiettezza, sincerità, onestà di propositi e di intenti.

Il rapporto, iniziato e concluso col saluto al Duce, si è sciolto al canto di *Giovinezza*.

—×—

### Massaie Rurali

## I concorsi per la casa

Il Fascio Femminile ricorda alle massaie rurali che partecipano al concorso della « casa pulita, ordinata, fiorita e per l'orto ben tenuto », per il quale la relazione della commissione locale dovrà giungere a Genova entro il 15 ottobre p. v., che esistono norme precise da osservare, sempre visibili presso il F.F.

Lo stesso dicasi per le partecipanti al concorso per il "buon allevamento della prole e per l'indirizzo fascista rurale nell'educazione dei figli".

## La parola del Duce

I discorsi che il Duce à pronunciato nei giorni scorsi, durante il suo viaggio trionfale, sono stati ascoltati anche a Rapallo con fervida attenzione. Gli altoparlanti dei negozi radio hanno avuto di fronte un pubblico vario ed attento. Italiani e stranieri, e specie i numerosi tedeschi ospiti in questo dolce settembre, hanno sentito attraverso la viva voce del Capo quanto l' Italia sia oggi unita, compatta e sopratutto virilmente pronta.

## Albo d'onore

### per famiglie fasciste modello

i cui componenti sono tutti indistintamente iscritti al P. N. Fascista:

Solari magg. comm. Silvio moglie, 4 figli; Fattore prof. 1.o cap. Emilio, moglie; Celentano cav. Giuseppe, moglie, 5 figli; Risso Emilio, moglie 1 figlio.

Si rammenta che i capi famiglia devono segnalare il loro nome al Fascio, per provvedere di conseguenza.

—»×«—

## Dicat

Dopo il periodo annuale di esercitazioni — compiuto brillantemente al forte di Monte Marcello, a La Spezia, è rientrato in sede, a Rapallo ed a Santa Margherita Ligure, il 153.o Manipolo Mitraglieri *Dicat*, la cui rappresentanza, al comando del capo manipolo Lucignani Sigfrido, era composta del csq. Ventura Leandro, csq. Calendi U., e dei militi: Rigotti L., Cichero A., Crespi A., Boccardo V., Balestri L., Peratoner L., Raggio V., Cesarani A., Palumbo G. Il manipolo si è meritato l'ambito elogio del Comandante il Gruppo Legioni, generale Fedele, per lo slancio e la perizia dimostrati.

## Pellegrinaggio straniero a Montallegro

Diretti da mons. Flaus, capo dell'A. C. francese, e dal comm. Tessier, 600 pellegrini sono saliti mercoledì, con la funivia e con numerosi autobus, al Santuario di Montallegro, favoriti dallo splendidissimo inizio dell' autunno. I pellegrini francesi erano arrivati martedì sera prendendo alloggio negli alberghi cittadini. Al Santuario è stata celebrata una solenne funzione.

L'impressione che i francesi hanno subita della nostra città, del venerato Santuario, del magnifico panorama è stata semplicemente grandiosa.

## Divieto di transito

*Il Podestà avverte:*

Per i lavori della fognatura in corso, si dispongono le seguenti limitazioni temporanee al transito dei veicoli, come da appositi segnali e fino a revoca:

1) In Via Vittorio Eman. è permesso solamente il transito dei veicoli in senso unico da levante a ponente (Piazza Garibaldi - Piazza Cavour) Non è consentita la sosta neppure per carico o scarico delle merci;

2) In Corso Italia, Via Assereto e Via Milite ignoto, è permesso solamente il transito dei veicoli in senso unico da ponente a levante (da Piazza Cavour al Piazzale della Stazione e da questo al ponte di San Francesco).

I veicoli leggeri avranno libero transito per il Lungomare Vittorio Veneto in entrambi i sensi.

—»×«—

## Agli affittacamere

« Per superiore disposizione occorre che nelle schedine di notificazione delle persone alloggiate siano sempre indicati la via ed il numero delle località dove sono domiciliati o risiedono le persone segnalate. Dovrà pure essere precisata la provincia alla quale appartiene il comune o la frazione di nascita, domicilio o residenza o dove sono stati rilasciati i documenti di identità delle persone alloggiate. Si prende occasione per raccomandare ancora una volta la massima chiarezza e completezza nelle schede, *specialmente le iniziali dei cognomi*, e per ricordare che le notifiche arrivi e partenze vanno fatto entro le 24 ore ».

## Cospicua beneficenza

Di un nobilissimo gesto ànno beneficiato in questi giorni l' Ospedale Civile e l' Ospizio dei vecchi poveri.

Due coniugi, che amano serbare l'incognito, e per questo il loro gesto appare doppiamente nobile, hanno elargito lire *cinquantamila* all'Ospedale Civile e lire *Quarantamila* all'Ospizio dei vecchi poveri.

Tale cospicua donazione giunge a buon proposito ai due Enti, all'Ospedale per impellenti lavori da compiere, e all'Ospizio vecchi poveri che non può accogliere quanti ricoverati vorrebbe mancando di una rendita adeguata.

Plaudiamo all'atto tanto generoso, rivolgendo ai benefattori il vivissimo ringraziamento dell' Amministrazione Spedaliera. Il nostro giornale è ben lieto di registrare un gesto talmente caritatevole e significativo.

—»×«—

## Rassegna G.I.L.

Sabato, al Piazzale Libia, il Segretario Politico e Comandante delle Forze G. I. L., ha controllato l'efficienza dei giovani fascisti. I giovani, presentati dal nuovo comandanie dr. Sturla, erano oltre duecento, numero confortabilissimo. Pur essendo, quella di sabato, la prima adunata, i giovani ànno assunto un contegno perfettamente militare, indice de l' orgogliosa fierezza fascista che anima la nostra gioventù.

## Scuole elementari

TESSERAMENTO G.I.L E ISCRIZIONI

Si rende noto che il superiore Comando della Gioventù Italiana del Littorio, in seguito alla soppressione dell'Ente della Mutualità Scolastica, si è assunto anche gli obblighi dell' assistenza igienica degli organizzati, e perciò la quota di tesseramento G.I.L. è stata aumentata di una lira. Le famiglie quindi recandosi a inscrivere i figlioli, verseranno lire sei per la tessera. Successivamente durante i primi mesi di scuola pagheranno una lira per la pagella e contribuiranno allo sviluppo di altre raccomandate Istituzioni: Dante Alighieri, Croce Rossa Giovanile Italiana, Biblioteca Scolastica.

ESAMI

E' in corso lo svolgimento degli esami di riparazione, di ammissione, di compimento elementare inferiore e superiore. Lunedì e martedì prossimi avranno luogo gli esami di compimento inferiore; mercoledì, giovedì e venerdì seguenti gli esami di compimento superiore. Inizio ore 8.45.

MAESTRI SUPPLENTI

A norma della circolare ministeriale n. 11695 è stata compilata la graduatoria dei supplenti residenti nel circolo didattico che hanno presentato la domanda legale unitamente ai documenti valutati secondo le disposizioni del Superiore Ministero. Ordine di merito: Ermina Canessa, Gallo Angela, Omet Maddalena, Vallebella Ines, Masnata Elsa, Musso Antonietta, Capponcelli - Parodi Carmela, Craviotto Maria Luisa, Depinto Giuseppina, Zappettini Giuseppe. Gli eventuali incarichi verranno assegnati rigorosamente secondo il numero della graduatoria.

## S. Maurizio

Nella frazione di Monti verrà festeggiato domani domenica il Santo Titolare con solenni funzioni religiose e, nel pomeriggio, con la processione con l'arca del Santo, panegirico di mons. Sanguineti e la Benedizione Eucaristica.

***

Alle ore 14, corsa ciclistica S. Maurizio di Monti-Montallegro, con ricchi premi.

## Orario delle farmacie

Con decreto di S. E. il Prefetto è stato stabilito l'orario delle farmacie come segue: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 20. La farmacia di servizio festivo e notturno chiude anzichè alle 20, alle ore 21.

E' vietato ai farmacisti di abbreviare, prolungare ed interrompere gli orari stabiliti.

## La festa dell'Uva

Anche a Rapallo verrà celebrata domani la festa nazionale dell'uva.

Tutti i negozi andranno a gara nell'offrire le qualità più pregiate al minor prezzo, in modo che i dorati grappoli entrino in ogni casa.

Premi in denaro per L. 125. 100 e 75, sono stati disposti dal Podestà, per premiare le migliori mostre ed i minori prezzi.

Il contributo che Rapallo intende apportare alle celebrazioni sarà raggiunto dal concorde intendimento dell'Unione Commercianti e delle autorità.

Verrà consentita la vendita in appositi banchi anche periferici, affinchè in tutta la città sia facile ed economico lo acquisto del benefico frutto.

## Combattenti!

la vostra gita sociale è decisa per il 2 ottobre, a Borzonasca. La commissione ha preparato il programma nei capisaldi e sente di assicurarvi fin d'ora soddisfazione sotto ogni rapporto. Dettagli precisi vi saranno forniti tra breve, a mezzo stampa e tramite i delegati a raccogliere adesioni. Famigliari e simpatizzanti sempre desideratissimi. Ci sarà posto, comodità, allegria per tutti.

—»×«—

## Escursionismo

Continuando nella sua magnifica attività la Sezione Escursionisti del Dopolavoro Comunale ha svolto domenica 18 corrente l'annunciata gita al Monte Reale - Monte Mincato - Rocche del Reopasso - Crocefieschi.

I gitanti, portatisi con rapida ascesa da Ronco Scrivia, alla Cima del Monte Reale, da dove si gode magnifica vista che si estende dalle più rinomate vette dell'Appennino alla piana piemontese-lomarda, proseguivano sempre a passo accelerato fino a Minceto. Da qui, attraverso una vegetazione folta e varia ed a un susseguirsi di bellissimi scenari, il gruppo giungeva poco dopo le 11 al Reopasso, che veniva attraversato a qualche centinaio di metri dalle cime, per riserverle méte di un'altra prossima gita. Alle 12.30, in perfetto orario col ruolino di marcia prestabilito, gli escursionisti arrivavano nella ridente Crocefieschi; nel sottostante bosco di Braglia veniva consumata la colazione al sacco, con gustato assaggio di un buon formaggio olandese inviato in omaggio da una autentica olandese, ammiratrice della Sezione rapallese del Dop. Com. Alle 14.30, rimesso l'ormai leggero sacco in spalla, altra rapida discesa per Busalla; alle 16.55 partenza per Rapallo; alle 19 arrivo.

***

La giornata di domenica 25 corr., sarà dedicata alle « Segnalazioni di montagna ».

Prima comitiva: Montallegro - Pianezza - Montallegro.

Adunata a Piazza Cavour per le ore 5.45, proseguimento alle ore 6 precise per Montallegro. Messa. Colazione al sacco. Ritorno a Rapallo per le ore 19.30.

Seconda comitiva: Foggia - Chignero - Manico del Lume

***

Domenica 2 ottore gita al M. Tobbio (m. 1092). In autobus al Passo della Bocchetta, proseguimento a piedi per Monte Leco (m. 1072) - Monte Tobbio. Discesa per costiera di monte a Voltaggio e in autobus, alle 17.30, ritorno passando per Castagnola - Busalla - Genova, con arrivo a Rapallo alle 20. Per gli escursionisti, colazione al sacco. Ore di cammino, sei. Per i turisti, colazione al sacco, oppure in trattoria a piacere del gitante. Ai turisti si consiglia la sosta a Molini di Voltaggio (m. 641), per l'escursione al M. Fiacone (m. 725), villaggio di poche case in bella ed aprica posizione sulla montagna fra campi e praterie, con avanzi di castello sopra un greppo di puddinga. Minuti 30 di cammino.

Quota viaggio in autobus lire 14, da versarsi all'atto della iscrizione.

—×—

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

### Note tristi

## Emma Servente ved. Pendola

Si è spenta improvvisamente, fra il generale compianto, la signora Emma Servente vedova Pendola. La recentissima scomparsa del suo amato consorte, ha spezzato la sua cara esistenza, già indebolita da un precedente attacco di paralisi. Fu sposa e madre esemplare. L' affetto per i suoi figli, e la pratica dei doveri religiosi, furono lo scopo costante della sua nobile vita, così immaturamente stroncata. Ebbe per chiunque l'avvicinò in vita una buona parola ed un sorriso di conforto. Lascia a suoi figli, così duramente e doppiamente colpiti, il nobile esempio di una vita inimitabile. Ad essi la nostra parola di conforto.

## Giuseppe Cuneo

Dolorosa impressione ha lasciato la morte di un caro e stimato concittadino, Giuseppe Cuneo, spentosi a soli 57 anni Era un commerciante tra i più noti e stimati, rapallese schietto nel sentimento e nell'azione, da poco ritiratosi dal lavoro anche per le condizioni di salute.

I funerali si sono svolti domenica, presenti un foltissimo stuolo di estimatori ed amici. Intervennero pure il Podestà, legato all'estinto da antica amicizia, una rappresentanza del Fascio con gagliardetto, la Sezione dei Bersaglieri, della quale l'Estinto era Vice Presidente, una squadra con bandiera della C.R.I., che annoverava il Cuneo fra i benemeriti soci fondatori e fra gli animosi componenti la squadra di soccorso recatasi a Messina nel 1908, la rappresentanza dei Mutilati che volle essere di conforto alla famiglia e al figlio Centauro, cassiere della Sezione, valoroso ferito in A.O.I.

Porgiamo alla moglie, alla figlia, al figlio, l'accorata nostra espressione di fede e di conforto.

## Antonio Caraffa

Un altro rapallese di antico stampo ci ha lasciati per un riposo migliore, Antonio Caraffa, che tutti ben conoscemmo nella esplicazione di quella impresa di trasporti a domicilio che ha un po' visto passare nelle sue mani tutto il movimento commerciale di Rapallo e che tuttora continua nella sua utile opera.

Egli segue il figlio Ernesto, morto da ben poco, e a questo doppio dolore della famiglia Caraffa tanto provata, un terzo se n'è aggiunto quando ancora la cara spoglia attendeva le estreme onoranze. Il nipotino nato due giorni prima, e cui era stato imposto il nome di Ernesto, decedeva pure

Tutto un grande dolore è rimasto così racchiuso nel dramma delle famiglie Caraffa, cui la cittadinanza ha manifestato - durante i solenni funerali - quella larga partecipazione che è sempre di conforto nell' ora triste. Porgiamo le nostre vive condoglianze.

## Virginia e Graziella Fabbi

Malattia crudele ha tolto all'affetto della famiglia Virginia Ambrosini in Fabbi, ed a poche ore una sua tenera figlia, pure gravemente ammalata, s'è ricongiunta alla madre nel Regno dei Cieli.

A tanto dolore e strazio ha fatto eco la commozione generale.

Possa questa unanime solidarietà riuscire di lenimento alla famiglia Fabbi, cui vanno vive condoglianze.

:::

## Nel collegio delle Gianelline di Camogli

Il signorile collegio delle Suore Gianelline, che ormai da oltre sessantanni è frequentato dalle fanciulle delle migliori famiglie di Camogli e che conta alunne interne del genovesato, del Piemonte e della Lombardia, inaugurerà, il giorno 3 ottobre 1938 il ginnasio, che seppur non ancora aperto è già in via di prossima parificazione.

Questo nuovo tipo di scuola farà sì che le aule delle benemerite Suore Gianelline saranno vieppiù affollate dalle tante bambine che nel Collegio posto sulle ridenti propaggini del Castagneto, potranno, veramente, studiare in letizia.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Angelo.* — E' forse questa la più grande interpretazione di Marlene Dietrich. Tutto il brio, lo spirito, l'arguzia di un geniale regista incastonati nel fascino, nella bellezza, nell'arte di Marlene. Oggi e domani domenica.

*Ragazzaccio.* - Spigliata interpretazione di Garat e Darrieux. Lunedì sera, martedì.

*Irene.* — Trama audace, un'ansia di romanticismo in conflitto con un prepotente spirito di modernità. Lil Dagover, Sabine Peters. Martedì sera, mercoledì.

*Pattuglia sperduta.* - Ritmo drammatico, incalzante, che non dà tregua sino alla fine: un gruppo di uomini sperduto nel deserto combatte contro un nemico invisibile, per la patria e la civiltà. Victor Mac Laglen, Boris Karloff. Mercoledì sera, giovedì.

*Lettera anonima.* — Forte interpretazione di Ann Sothern e Jack Cakie. Giovedì sera, venerdì.

***

Sono in preparazione i più recenti films delle più note produzioni italiane e straniere.

## Galleria degli Ospiti

*All'albergo Bel Soggiorno.* Il Grande Ammiraglio Duca del Mare Tahon di Revel, e la sua gentile Signora; Moustafa el Sodek Nahed, moglie del Ministro di Egitto a Roma, e il figlio Mohr.

## Avviso

La Direzione dell'Orfanotrofio Emiliani comunica che, a causa dei danni prodotti dal cattivo tempo ai lavori già iniziati, la cerimonia della prima pietra è stata rimandata ad epoca da stabilirsi.

## Ginnasio "Orsoline"

Si avvisa che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 4 ottobre p.v. Le iscrizioni alle Scuole Elementari e Ginnasiali si ricevono al Collegio, Via Aurelia Orientale, 28. La retta è di lire trenta mensili per le classi I. e di lire 35 per le classi II fino alla V ginnasiale. Le tasse scolastiche sono come quelle delle Scuole Regie.

I figli ed i parenti tutti della compianta

**Emma Servente v. Pendola**

ringraziano con affetto memore tutti coloro che hanno voluto associarsi al loro immenso dolore.

*Rapallo, 22 settemb.* 1938-XVI

La famiglia, commossa per la manifestazione di cordoglio ricevuta, esprime la sua viva riconoscenza e gratitudine a tutti coloro che comunque ànno reso omaggio alla Salma e alla memoria del suo compianto

**Antonio Caraffa**

*Rapallo, 22 settemb.* 1938-XVI

La famiglia, col pensiero rivolto al suo amatissimo Congiunto

**Giuseppe Cuneo**

ringrazia con cuore commosso l'Ill.mo Podestà, il Fascio, le Associazioni Mutilati e Bersaglieri, la Croce Rossa Italiana e quanti altri. Enti, amici, e stimatori hanno voluto recare alla venerata Salma l'estremo saluto.

*Rapallo, 23 settem.* 1936-XVI

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

### nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 27 Settembre 1938*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 761 |
| | Minima | 757 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 23 |
| | Minima | 15 |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud-Ovest, Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 4, Variabili 3, Nuvolosi 0, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 3

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

www.internetculturale.it

## ...ms Warner Bros

...po esserci intrattenuti sui ... della « Metro » e sulla ...zione italiana, vediamo ... che cosa ci sta preparando un'altra grande casa, la ...rner Bros ».

...ezzo forte, la grande sor... il capolavoro, lo troveremo in un film a colori: La ...nda di Robin Hood, pro...ista la coppia che ha già ...uto tanto successo in Ca... Blood e La carica dei ... Olivie de Haviland-Errol ...n. Questi due bravissimi ...li vedremo pure insieme ...salind Russell e Patrick ...oles in una gioiosa bril... commedia: Un paradiso. ...altro « colosso » che ha tro... molti consensi alla Mo... Veneziana del Cinema è ...bel (La figlia del vento), ... dramma che mette in ri... la potenza di espressioni ...te feconda della protagonista Bette Davis. Un'altra O... de Haviland in colori na... la vedremo accanto a ...ge Brent, Margaret Lind... Blande Rains, in Occi... in fiamme, che ci porte... ...lle vallate di Sacramento ...alifornia. Ecco poi un film ...icale: "Hollywood Hotel", Dick Powell e la nuova Rosemary Lane. La so... di Rosemary, Priscilla ... lavorerà con Dick Po... in Il centauro innamorato ... finalmente le due sorelle ...iranno per interpretare, ...me a Rudy Vallee: Farfal...oro.

... appassionati del giallo ...ranno quattro films addi...... lividi: Il mistero ...atto grigio, L'uomo ucci... ...e volte, L'artiglio di vel... e Il tesoro del dirigibile, ... ottimi attori quali Ricar... Cortez, June Travis, War... William, Claire Dodd, ... Litel, Jean Dale, Glenda ...ell, Barton Mac Lane.

...n film emozionante sarà Il ...nte biondo, con Wayne ...ris, June Travis, e avrà co...legni compagni: Alta ten... con Pat O' Brien e Hen... Fonde, il giovane attore che ...ato a Jezebel una magni... interpretazione; La mon... incatenata, con Ross A...nder e Patricia Ellis; e in La miniera maledetta, con ... Muir e Barton Mac Lane ...o poi la caratteristica ma...era di Edward G. Robinson Il misterioso dott. Chitter... e in Il nemico pubblico ...00; ecco Boris Harloff in ...antera gialla, vicino a Be... Roberts; ecco i cazzotti ...agney in Il sesso invinci... ecco George Brent, che ... aver interpretato vicino ... Davis e a Fonde Jezebel, ...presenta in Il nemico del... ...ossibile, accanto alla gra... Anita Louise, e in La ri... ...ta della realtà, vicino al ... espressivo di Kay Fran... l'attrice che ha saputo ...e il più dolce ed umano ...maggio dello schermo con ...gelo bianco; ecco altri due ... dai promettentissimi ti... L'isola dei dimenticati, Ann Shéridan e John Li... La muraglia inviolabile Dick Joran e June Travis: una divertentissima com... ...a con Carole Lombard e ...and Gravet: Il piacere del...andalo; e ancora per fi... Innocenza selvaggia, con ...res Costello e Bonita Gran... e un altro film applau... a Venezia: Insegne bian... con Claude Rains, Bonita ...ville e Jakie Cooper, or... giovanotto e che sta diven... ...o sempre più un vero e ...pleto attore.

...fine l'ultima notizia: ve...mo insieme a questi films ... delle ultime interpretazio... di Paul Muni. Quale? I suoi ...ori non ancora giunti a noi ...o parecchi e non sappiamo ... quale cadrà la scelta. Ma ...mo certi che qualunque sia ...ema e la cornice del film ... vedremo, egli riscuoterà i ...tri applausi: basta ricorda... ...un certo Wang Lung che à ... tutta la sua arte, tutto se ...o a La buona terra, per at...dere il film ignoto con ve... ...mpazienza e con magnifi... speranze.

JUNIOR

: : :

## ...erro e l'autarchia

...a discussione è accesa da ...po: ma si riapre ogni ...no con punti di vista di...si. Noi dobbiamo econo...zare ferro: questo è chia... tutti e opportuni provve...enti hanno anche stabilito ...o se ne debba economiz... nelle costruzioni edilizie. ...è evidente che nessun pro...ma può essere risolto per a...gia. Questo si dimostra ... numero 128 di *Casabella*.

*Abbonatevi!*

MATERNITA'

## Alla memoria di Rosa Leonotti Arvigo

Con le mani esperte intesse un minuscolo corpetto di lana, morbida e sottile. Il viso della giovanissima sposa è serio, leggermente chino e pensoso. Quali gravi idee si affollano in quella leggiadra testa bruna e ricciuta?

Il compito austero della sua prossima maternità, a ciò che le recherà il bimbo che sta per nascere; di gioia, di dolore, di sorrisi, di speranze, di baci, di carezze? Una tenera creatura che nell'affacciarsi alla vita porta in sè la grande incognita dell'avvenire. Sarà maschio, femmina, a chi somiglierà mai?... Intanto rapido il gomitolo si svolge, finchè il lavoro in un meraviglioso intrico di punti è terminato. Lo guarda la donna con intima compiacenza, le sembra con gli occhi della fantasia di vedervi il suo piccolo adorato, e vi posa dolcemente le labbra per opera di suggestivo incanto, mentre gli occhi le sfolgorano di più vivida luce. Presto, assai presto verrà l'atteso, forse di notte in un radioso palpitare di stelle, forse tra un fremere d'ali ed un cinguettare d'uccelli in una delicata aurora d'opale. La culla è pronta d'immacolato candore. Passa correndo una cicogna. Il mistero della maternità s'è rivelato con una bimba bella e prosperosa. Ma, ahimè, sul nastro rosa lucente, si posa un opaco nastro nero. La mamma di ventitre anni appena non è più; la morte l'ha rapita mentre dava al mondo una nuova vita e l'anima si apriva per donare alla nascitura tutti i suoi segreti tesori.

Ora lassù, in alto, dove la morte è vita tra le beatitudini celestiali, una mamma, divenuta angelo, sorveglia la sua bimba, per quel divino amore, che — osserva Dante — fa smuovere il sole e le altre stelle.

V. VAMPA

—»×«—

## Scuola infermiere

Presso la Scuola - Convitto Professionale per Infermiere, annessa agli Ospedali Galliera in Genova, è indetta una sessione di esami, a sensi della legge 3 giugno 1937, n. 1084, per l'ammissione al secondo anno di corso per il conseguimento dei diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera.

Saranno ammesse a detta sessione: coloro che sono munite del diploma di infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana; le infermiere munite di attestato di abilitazione, ai termini dell'art. 6 della legge 23 giugno 1937 n. 1264 o della licenza prevista dallo art. 140 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie.

* * *

E' pure indetta la sessione di esami per ammissione delle infermiere volontarie della Croce Rossa alla Scuola per assistenti sanitarie visitatrici. Le domande di ammissione agli esami predetti coi prescritti documenti dovranno pervenire alla Direzione della Scuola presso gli Ospedali Galliera in Genova, Via A. Volta, 8, non oltre il giorno 6 ottobre p.v. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

—×—

## Annali del Fascismo

L'ultimo numero di *Annali del Fascismo* riporta con larghezza di esuosizione, con precisione di dati e con inappuntabilità cronologica lo svolgersi degli avvenimenti nel campo nazionale e internazionale.

—×—

## Culla

Andrea è nato felicemente il 16 corr., per la gioia dei coniugi Anna e Enrico dall'Oglio, il bravo editore della nota Casa *Corbaccio* di Milano. Al « pupo », alla mammina e in particolare all'amico Enrico i nostri vivi complimenti e auguri.

—×—

### Ultime di Sport

## Coppa "Gaetano Figari,,

Il Dopolavoro Bocciofilo di S. Michele di Pagana organizza per domenica 2 ottobre — sul campo sportivo di S. Michele di Pagana — una grande torneo bocciofilo « Coppa Gaetano Figari », gara a coppie, riservata ai giocatori federati della Provincia di Genova. La coppa verrà assegnata annualmente al Dopolavoro o Società che avrà la squadra prima classificata.

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## La festa dell'Uva

Domani domenica 25 corr., si svolgerà nella nostra città la IX Festa dell'Uva, celebrazione significativa promossa da S. E. il Capo del Governo in tutta Italia.

Anche S. Margherita Ligure sarà in linea nel valorizzare l'uva, frutto di grande valore nutritivo. L'uva è stata infatti definita il frutto dell'abbondanza e del sole, della felicità e della salute; l'uva è il dono più generoso della terra ed è alla portata di tutti, piccoli e grandi. L'uva è l'ultimo frutto dell'estate, che sta per andarsene. L'uva curva i rami e brilla fra le foglie larghe, piena di sole in ogni chicco, tutto il sole dell'estate, racchiuso in una miriade di grosse gocce, gemme splendenti. Tutta la nostra campagna, colline che degradano lente lente, gradini che salgono nascosti nel regno del verde, tutta la nostra campagna è ricca dei grappoli grossi, neri o dorati: è un invito che attendiamo ogni anno, una promessa generosa che mille e mille contadini curano e vigilano amorosamente in ogni terra della Penisola. La tradizione rurale, nei suoi aspetti pittoreschi, nei suoi costumi, nelle feste, nei canti, nei cortei, nelle danze, riserva all'uva il più lieto e il più solenne benvenuto. Le belle ragazze dei campi, forti e sante, traggono dal fondo dei grandi cassettoni l' abito più bello.

Ma non solo la campagna si agghinda per l'uva, la festa non è solo dei contadini, che guardano contenti al ricco raccolto. E' la festa di tutti, nelle grandi città e nelle piccole borgate. Ormai si è creata una tradizione che à il sopravvento anche nelle vie affollate, fra le enormi scritte luminose, fra i grandi palazzi, fra il traffico intenso. Per volere del Duce l' uva, giustamente definita la « Regina del Settembre », entra nella vita di tutti.

Un'industria artigiana tutta particolare è sorta per l'uva, per ornarla; è nato un cerimoniale tutto proprio quasi, grazioso e caratteristico, che va dalle ceste ai nastri, dai chioschi alle vetrine, di cento fogge e di cento colori. Accanto a edicole, negozi di moda, pese pubbliche, la "bancarella" dell'uva s'incunea e la gente si affolla tutt'intorno.

Per la « giornata » le gare, le esposizioni. La città trasforma i suoi giardini in... vigneti. I bimbi, tutti i bimbi, accorrono pieni di gioia ed ilari. E non solo i piccoli, tutti, ognuno sente la festosità portata dall'uva, assaggia, insiste, gusta ed è contento. Le « sagre » piemontesi, caratteristiche e tradizionali, fanno accorrere migliaia e migliaia di gitanti.

Tra le varietà di frutta che la nostra terra ci offre in abbondanza l'uva è la più buona e la più sana. E' il parere unanime anche dei medici. Reca una grande gioia anche agli ammalati, a tutti gli ammalati, colpiti da qualunque morbo, a quelli cui sono negate molte gioie, costretti ad un'infinità di privazioni. L'uva non è proibita a nessuno.

Un apposito Comitato ha predisposto nella nostra città un programma che riuscirà dei migliori. Alle vetrine addobbate nel modo migliore con l'ottimo frutto verranno assegnati dal Comune e dall'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno i seguenti premi:

1.o premio lire 125 e diploma;
2.o premio lire 75 e diploma;
3.o premio lire 50 e diploma
4.o premio lire 25 e diploma.

E' pure indetto un concorso per i banchi di vendita a carattere popolare per i quali saranno assegnati un 1.o premio di lire 50 e diploma ed un 2.o premio di lire 25 e diploma. Siamo certi che tutti gli esercenti parteciperanno entusiasticamente a quella manifestazione celebrativa, che otterrà indubbiamente il migliore dei successi.

Gruppi di graziose signorine nei nostri costumi folcloristici, nell' apposito chiosco che verrà costruito nei giardini di Piazza Cristof. Colombo, provvederanno alla vendita al pubblico.

Tra tanta festosità, non poteva certamente mancare la provvidenza del Regime apportatrice di gioia alle famiglie povere. Nella mattinata di domenica verrà infatti provveduto alla distribuzione gratuita di uva nelle famigiie bisognose di S. Margherita, che saranno invitate in Comune con apposito buono. E le madri dovranno essere riconoscenti al nostro Duce che nulla trascura per la felicità delle famiglie.

Tutta la popolazione sanmargheritese contribuirà con slancio ed entusiasmo alla IX Festa dell' Uva, che riuscirà anche quest'anno con ottimo esito.

—××—

## Festeggiamenti all'Istituto Colombo

Solenni festeggiamenti che avranno luogo nell'Istituto Colombo domenica 2 ottobre, solennità di N. S. del Rosario, in occasione del primo centenario della Fondazione delle Suore Benedettine di Ronco Scrivia e del fausto XXV margheritese della Superiora - Direttrice suor Alessandrina Conzano, eletta figura di educatrice.

*Domenica 2 ottobre:* nella cappella dell'Istituto, nel tardo mattino, messa solenne in musica, quindi Te Deum di ringraziamento e solenne benedizione Eucaristica. Gli alunni dell' Istituto eseguiranno la bella messa musicale *Adveniat Regnum Tuum* del m.o cav. mons. Campodonico, sedendo all' armonium il concittadino collega m.o Gioy Olivari.

Alle ore 19.30, nel teatrino dell'Istituto solenne accademia musico-letteraria e rappresentazione teatrale alla presenza della Rev.ma Madre Superiora Generale Suor Annetta Ivaldi e di tutto il Consiglio Superiore, col seguente programma: 1) *Vivaci e liberi*, canti; 2) *Un Pater*, dialogo; 3) *Preghiera*, canto; 4) *Non plus ultra*, dialogo; 5) *I gnomi*, scene e canto; quindi discorso commemorativo detto dal collega Gioy Olivari, Presidente dell'Associazione Parrocchiale San Tarcisio; 6) *A Te, Rettrice*, canto; 7) rappresentazione teatrale del *Satana*, di A. P. Berton, eseguito dalla Filodrammatica di detta Associazione; 8) *Chiesi di te*, ode-intermezzo; 9) *Gli stornelli augurali*, canto - intermezzo; 10) rappresentazione di *Cronaca*, un atto drammatico di C. Repossi, eseguito dalla suddetta filodrammatica; 11) *Alla direttrice*, poesia; 12) *Anche mi!*, poesia - intermezzo dialettale: 13) brillante farsa di Gioy Olivari: *Delissie de Ferragustu*, eseguita dalla Filodrammatica suddetta; 16) *Canto finale*.

—×—

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La calunnia*, capolavoro degli « Artisti Associati », interpretato da: Merle Oberon, Miriam Hopkins, Joel Mac Crea. Prossimamente: *La via del possesso*.

**Non è vero**

**che il Dott C. Castellini Medico-Chirurgo Dentista**

abbia sospeso le sue consultazioni in Santa Margherita Ligure.

Riceve in Via Sella, 25, il mattino del martedì e sabato.

## S. E. Attilio Terruzzi

Proveniente da Genova, lunedì nel pomeriggio giungeva in automoile nella nostra città S. E. Attilio Terruzzi, Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana. L'inattesa e gradita visita di S. E. Terruzzi ha avuto carattere strettamente privato, in quanto il Sottosegretario per l' Africa Italiana si è trattenuto soltanto poche ore per salutare alcuni suoi parenti soggiornanti in questo periodo nella nostra città. Sua Ecc. Terruzzi, il quale era accompagnato da un ufficiale addetto, è ripartito verso le ore 18.30 alla volta di Roma, fatto segno ad una entusiastica manifestazione della folla, che nel frattempo si era radunata in Via Regina Margherita.

## Ospiti illustri

In questi giorni sono ospiti della nostra stazione climatica e balneare, fra i numerosi forestieri: Principe Camillo Rossignoli, da Roma; Wahrburg Walter, generale di polizia, da Garmisch; Freyberg Alfred, ministro di stato, da Dessau: Cutrone dott. Antonio, consigliere Ministero Interni, da Roma; Pittap Mario, Console M.V.S.N., da Piacenza.

## Nei C.C. R.R.

In questi giorni è giunto nella nostra città il maresciallo capo Bumbalo Francesco, proveniente da Derna (Libia), il quale ha preso possesso del comando della locale stazione RR. CC., lasciato vacante in seguito a trasferimento del maresciallo magg. Abbo a Chiavari. Al nuovo comandante dell'Arma benemerita di S. Margherita, il *Mare* invia il suo cordiale benvenuto.

## Istruzione premilitare

Il Comando GG. FF. comunica che i certificati di allibramento per effettuare il versamento del contributo di lire 5 all'Ufficio Postale, si trovano a disposizione dei Giovani Fascisti alla Casa del Fascio. Si invitano perciò i giovani fascisti dipendenti a curarne il ritiro ed a effettuarne il pagamento consegnando poi la ricevuta a questo Comando entro il 30 settembre corrente.

## Vaccinazione obbligatoria

Dal 23 al 30 corr. mese, alle ore 15, nell'ambulatorio dell'Ospedale Civile, sarà effettuata la vaccinazione obbligatoria per tutti i neonati entro il semestre solare successivo alla nascita (esclusi soltanto quelli che abbiano nel frattempo avuto il vaiuolo e quelli dichiarati ammalati), per quelli vaccinati la prima volta senza risultato favorevole e per i fanciulli fra i 10 e gli 11 anni che non dimostrino di avere subita una seconda vaccinazione dopo l'ottavo anno d'età.

## Istituto magistrale inferiore

Per interessamento dell' Opera di Previdenza della Milizia, il Comando dell' Istituto Nazionale Orfani CC. NN. Sezione Femminile Andrea Roccatagliata, è stato autorizzato ad istituire in S. Margherita Ligure i quattro corsi dell'Istituto Magistrale Inf. Femminile — annesso all'Istituto medesimo — e che funzionerà regolarmente con l'inizio dell'anno scolastico 1938-39 ed avrà la sua legale sede d'esami alla fine. Ci risulta altresì che per l'anno successivo 1939-1940 saranno istituiti i regolar. corsi superiori e sarà parificato in maniera che le alunne che frequenteranno il nuovo Istituto Magistrale potranno svolgere tutto il completo ciclo di studi per conseguire qui il diploma di maestra. A questo Istituto sono ammesse le allieve esterne e gli interessati potranno rivolgersi alla sede dell'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie Nere, dove potranno avere tutti gli schiarimenti necessari per l'iscrizione ai corsi. Con la istituzione di questo nuovo corso magistrale pareggiato, grande è il vantaggio che ne deriva alle giovani di S. Margherita Ligure e dei comuni viciniori, e di ciò ne va data ampia lode al Comando Generale della Milizia che lo creò, al nostro grande Duce che l'ha voluto.

## Inizio anno scolastico

Nelle pubbliche Scuole Elementari si sono iniziate le iscrizioni che dureranno fino al 13 ottobre, dopo la quale data solo il direttore delle Scuole può autorizzare le iscrizioni tardive. I genitori, oltre ai prescritti documenti, devono presentare una dichiarazione da cui risulti che nè essi nè i propri figliuoli appartengóno alla razza ebraica.

## Dopolavoro Comunale

Al Segretario del Fascio — Presidente del Dopolavoro Comunale — sono pervenute lire cinquecento dal comm. Belom Ottolenghi, Cavaliere del Lavoro, quale suo contributo annuale a favore dell'Istituzione Il Segretario Politico rinnova al comm. Ottolenghi vivi ringraziamenti.

## Rinvenimento

Il contadino Lazzaro Demarchi fu Giuseppe, residente nella frazione di S. Lorenzo, ha rinvenuto lunedì scorso per i viottoli tre pecore smarrite.

— Presso l'Ufficio dei Vigili Urbani trovasi depositato un braccialetto da donna.

## Gare bocciofile

Sui campi del Dopolavoro Bocciofilo San Siro si è svolta l' ultima riunione bocciofila notturna a coppie, che ha ottenuto un brillante successo. Risultato: 1.a coppia Vargiòni A. - Cariola M.; 2.a Barchi G. - Crovo G. Verranno continuate le gare sociali che si svolgeranno nei pomeriggi delle domeniche prossime.

## Canottieri "Argus,,

Il grand'uff. Vittorio Lo Faro ha elargito anche quest'anno la somma di lire mille a favore della Società Canottieri Argus. La Presidenza nel segnalare il generoso gesto rinnova sentiti ringraziamenti al munifici oblatore.

## Farmacia di turno

Domani domenica 25 corr. è di turno la Farmacia Sturla in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la prossima settimana.

## Stato Civile

Dall'11 al 20 corr. mese si ebbe il seguente movimento:

NASCITE

Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2

MORTI

Repetto Andrea, d'anni 60, calzolaio (Ospedale Civ.); Marsili Gianfranco, d'anni 3 (Ospedale Civ.); Pasqualin Giuseppe, d'anni 61, orologiaio (Ospedale Civ.); Lanata Teresa ved. Servente, d' anni 76, casalinga (Ospedale Civ.).

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Parodi Tomaso, ved., maggiorenne, contadino, con Ardissone Maria Teresa, nubile, maggiorenne, casalinga; Noveri Pietro, celibe, maggiorenne, fruttivendolo, con Natali Zita, nubile, maggiorenne, casalinga; Viacava Amedeo, celibe, maggiorenne, manovale, con Casazza Francesca, nubile, maggiorene, casalinga; Armando Macchiavello, celibe, maggiorenne, decoratore, con Antonietta Retta, nubile, maggiorenne, nubile, maggiorenne, casalinga; Scorza Emanuele, celibe, muratore, con Castiglione Luigia, nubile, maggiorenne, casalinga. — *Pubblicazioni di matrimonio pervenute da altri Comuni:* Bavestrello Giacomo, celibe, maggiorenne, raccoglitore, con Figari Carmela, nubile, maggiorenne, casalinga; Morello Paolo, celibe, maggiorenne, contadino, con Bavestrello Maria, nubile, minorenne, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Di Carpegna Adolfo, dottore in legge, con Chierichetti Vittoria, benestante.

LA

**smaltorilievografia**

è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

✦

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME-
CARTA DA LETTERE - BUSTE

## Le regate veliche di Portofino

Organizzata dalla Sezione de la Lega Navale di S. Margherita, domenica scorsa ha avuto luogo a Portofino la seconda giornata delle regate veliche per serie libere. La bella manifestazione ha ottenuto un brillantissimo successo sia dal lato tecnico, sportivo, spettacolare e propagandistico. Un numeroso lotto di imbarcazioni, superiori a quelle partecipanti nella prima giornata di S. Margherita Ligure, è intervenuto compatto ed agguerrito a gareggiare sul pittoresco triangolo delimitato dalle boe al largo di punta Portofino. Le regate, nelle varie serie, sono state tutte interessanti per le vivacissime lotte ingaggiate dalle varie concorrenti, scese in gara animate dalle migliori intenzioni di vittoria. Il vento, che dapprima spirava leggermente da levante, a poco a poco, capricciosamente à voluto molestare i timonieri, ora soffiando in questa direzione, ora in quest'altra, con più o meno intensità. Mare calmissimo, sole splendente, giornata invitante a tuffarsi nell'acqua, invece di assistere allo spettacolo dal palco della giuria. I portofinaschi autentici e accaniti hanno tifato pel trionfo delle loro imbarcazioni. Ecco i risultati:

*Serie da m. 3.25 a 4 metri*: 1. « Coloso », Merello Luigi di S. Margherita; 2. « Lina », Risicato Carlo di Portofino; 3. « Paola », Cuba Nino di Rapallo; 4. « Maria », Auditano Domen. di Portofino; 5. « Leone », Viacava Gaetano di Portofino; 6. « Margherita », Viacava Cesare; 7. « Gianna », di Tonolli, Rapallo; 8. « Rosa » Devoto Attilio di Portofino.

*Serie da m. 4 a metri* 4.25: 1. « Rosetta », Oneto Francesco di S. Margherita; 2. « Dada », Carbone Arturo di Portofino; 3. « S. Maria », Beretta Luigi di S. Margherita, 4. « Turandot », fratelli Figallo di S. Margherita; 5. « Silvia », Barilaro Mario di Rapallo; 6. « Leale », Zignago Antonio di S. Margherita; 7. « Gina », Isola di S. Margherita; 8. « Maria Teresa », Costa G.B. di S. Margherita.

*Serie da m.* 6.50: 1. « Eugenia », Ascoli di Portofino; 2. « Tipperary », Fonollo Emanuele di Portofino; 3. « Scintilla », Cabib Alberto di Portofino; «Sirenetta», Prato Luigi di Portofino.

*Serie da m.* 4.25 *a m.* 4.50: 1. « Seborech », Lips Giusto di Rapallo; 2. « Iris », Grondona Angelo di Rapallo; 3. « Silvia », magg. Ballanti di S.ta Margherita; 4. « Ada », Mortola Luigi di S. Margherita; 5. « Kriss », Valente Riccardo di Portofino; 6. « Ita », Rosselli Carlo di Portofino.

*Serie da m.* 4.50 *a m.* 5.25: 1. « Dino », Giuffra Emanuele di Portofino; 2. « Ester », Bosetti Giovanni di S.ta Margherita; 3. «Hussi», Guido Schiaffino di Portofino; 4. « Graziella », Bosetti di S. Margherita.

Quindi hanno avuto luogo le regate tra modelli. Ecco i risultati:

*Modelli di m.* 1.10: 1. « Iride », Ronchieri Giovanni di Genova; 2. « Zona », Ascoli Alessandro, Genova.

*Modelli di metri* 1: 1. « Pupo », Cassolo Angelo di Portofino; 2. « S. Maria », Podestà Giovanni di Portofino; 3. « Lucia », Marengo Domenico

La giuria era composta dai sigg. avv. Antonio Costa, Bozzano Arturo, cav. Max Ricordi, Crastuzzo Pietro, dott. Amerigo Schiaffino, cav. Spitz Adolfo.

ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire
**CUCINA E VINI TIPICI**
PENSIONE DA L. 25

**Mantenete chiara la Pelle.**

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall' irritazione, applicando l' Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Autor. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33. FABBRICATO IN ITALIA

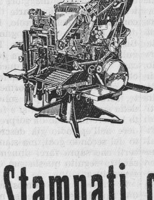
**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

STABILIMENTO
**Arti Grafiche "Tigullio,,**



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...

**Stampati commerciali**
**... al miglior prezzo ...**
**Forniture scolastiche**
RILEGATORIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Settembre 25 (e in prossime domeniche), IX Festa Nazionale dell'Uva nei vari centri d'Italia, con gare per la migliore produzione e cortei folcloristici con carri rustici vendemmiali. :: :: :: :: ::

- IL MARE -

CALENDARIO. — Settembre 26, feste del *mascal* (o esaltazione della Croce), la più importante in Abissinia. — Settembre 28, rinomata fiera-mercato di uccelli, a Firenze. — Settembre 29, inizio guerra libica (1911). ::

# - Cronaca Sportiva -

IL CAMPIONATO DI DIVISIONE NAZIONALE C

## La prima giornata

## Due vittorie esterne, tre casalinghe, un pari

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| Pinerolo - *Tigullia | 2-1 |
| *Savona - Entella | 1-0 |
| *Asti - A. Doria | 2-1 |
| *Imperia - Valpolcevera | 2-0 |
| *Cavagnaro - Acqui | 1-1 |
| Vado - *Cuneo | 3-0 |

Riposava: *Albenga.*

*Due vittorie esterne, tre casalinghe, un pari, alcune previsioni rovesciate, qualche delusione, squadre che acquistano buona reputazione, altre che la perdono, ce n'è per tutti i gusti. Il campionato elargisce già alla prima giornata gioie e dolori. Sono gli alti e bassi iniziali di tutti i campionati e non bisogna darvi un peso eccessivo, anche se due punti perduti in casa fan sempre dispiacere. Nemmeno svalutarli, però. Insomma si deve trarre dai risultati quelle riflessioni ponderate che la giornata ha offerto, senza scoramenti e senza esaltazioni. Il campionato è lungo!*

*Certo che la Tigullia non ha soddisfatto per quanto riguarda la linea attaccante. Mancato alla prova Rabagliati per la dolorosa morte di una sorella (ricordata con un minuto di silenzio nel primo tempo) la riammissione di Delucchi non ha portato i frutti attesi. Aggiungi che anche Notti è piuttosto giù di corda, che Gianello ha un piede solo, e ben se n'è accorto quel volpone di Martin II (ma perchè non giocare in allenamento qualche volta ala sinistra, tanto per saperci fare) e che infine Rosso è ala e non interno e non centro (e lo ha dimostrato nella ripresa quando la formazione mutata ha dato spirito di intraprendenza alla linea), ed avremo un quadro della faraggine che veniva a generarsi ogni volta che i bianco-neri si sono trovati a contatto di Meneghetti.*

*Se perdiamo una partita come quella di domenica, con venti occasioni da rete tutte malamente sciupate come faremo a vincere contro avversar considerati ancor più superiori? Sarà bene intanto tener allenati Rabagliati e Mandrini (e magari metterli in squadra che su un campo come quello vadese anche un mingherlino — ma tenace — serve moltissimo), ed anche Sottile ed anche Gallarani, per aver sottomano i « cambi » che prima o dopo si imporranno.*

***

*L'Entella ha disputato a Savona una grande partita. Lena s'è riabilitato, e ne abbiamo gran piacere, e tutta la squadra ha filato a meraviglia. Pensate, nel secondo tempo il Savona è stato imbottigliato nella sua area e Origone à parato e salvato l'impossibile, quell'Origone che l'anno scorso era entelliano! Il Savona deve la sua vittoria al suo portiere, e diteci s'è poco. Verrebbe voglia di abbracciarli questi chiavaresi che senza tante gonfiatura mettono la museruola ai colossi! Brava Entella, sempre così, e smentiscici pure tutte le volte che ti diamo addosso per star dietro al filo illogico della logica.*

***

*Asti, Imperia, Cavagnaro ànno vinto ma di stretta misura tanto se guardiamo al punteggio che se leggiamo i resoconti d e l l e partite. Segno che le squadre attendono ancora, tutte, di essere registrate. Chi invece ha vinto in modo strepitoso è stato il Vado, che ha avuto buon giuoco contro una squadra novellina.*

Ha preceduto un incontro tra la Tigullia B e l'Aprilia, terminata con la vittoria della Tigullia B, pur senza convincere, su calcio di rigore al 40' della ripresa, battuto da Sottile. I migliori: Rocca, Olivari e Pardini.

*Tigullia B:* Pardini; Olivari, Castruccio (Rocca); Cattoni, Avvenente, Macera, Castruccio II, Mandrini, Galleni, Sottile, Monti.

Arbitro imparziale Fran Caraffa. *a. c.*

## Pinerolo - Tigullia: 2 - 1

Brutta se pur sfortunata è stata la prova fornita dalla Tigullia nella prima partita di campionato contro il Pinerolo.

Assente Rabagliati, colpito da grave lutto, la Tigullio ha assunto la stessa formazione delle ultime partite pre-campionato, ma ancora una volta la squadra non ha marciato. Tra i vari reparti, quello che ha maggiormente dimostrato di non essere a posto è stato l'attacco, che ha difettato di coesione fra i vari giuocatori e non ha saputo trarre profitto dalle innumerevoli occasioni per segnare presentatesi nel corso della partita. L'unica rete segnata non è stato il frutto di un'azione in linea, ma di una lunga fuga di Rosso.

La partita la possiamo riassumere sotto due ben distinti aspetti nei due tempi disputati. Nel primo tempo superiorità di attacchi del Pinerolo, che obbliga la Tigullia a difendersi ben duramente e che segna il primo punto della giornata con forte e preciso tiro di Bracco sulla destra di Moretti; nella ripresa, la Tigullia parte all'attacco sin dall'inizio, ma per l'imprecisione nel tiro dei suoi attaccanti non riesce a raggiungere il meritato pareggio, e ciò non basti al 18', in un contrattacco, mentre i terzini tigulliani erano avanzati, si verifica l'episodio decisivo sulle sorti della contesa. Lungo passaggio di Morello a Bortoletto, che segna il secondo punto per il Pinerolo profittando di una sbagliata uscita di Moretti. Al 30' Rosso segna il goal per la Tigullia, ma la difesa del Pinerolo non si lascierà più sorprendere.

Certo con Rabagliati le cose sarebbero andate in modo migliore, ma Rosso è un'ala e lo ha dimostrato a sufficienza nel secondo tempo quando è stato spostato a tale ruolo; al centro della linea o alla mezz'ala non rende quanto dovrebbe. Quindi per sacrificare un giocatore che al ruolo consueto è più che mai pericoloso, perchè non lo si lascia al suo posto e si tenta la miglior possibile soluzione al centro della prima linea? Notti è ben lontano dall'essere il bel giocatore che abbiamo potuto apprezzare nello scorso campionato, e cio preclude di molto le possibilità dell'attacco. Gianello è stato poco servito. Morando ha fatto buone cose ed ha dimostrato pure di essere un buon mediano.

Nella mediana Raccone è calato alla distanza, ma non si poteva pretendere di più da questo giuocatore al quale le mezze ali non hanno apportato alcun aiuto. I laterali hanno lasciato troppo buon gioco alle ali avversarie e difatti sono state queste le maggiori artefici della maggior parte dei contrattacchi del Pinerolo. La difesa ha avuto in Borgogno e Bizzarri i migliori della Tigullia. Se continueranno a giocare in questo tono, quello che doveva essere il reparto da preoccupare maggiormente, sarà il reparto più solido della squadra. Moretti si è fatto battere in modo da sorprendere nell'episodio già descritto del secondo goal, ma siamo certi che saprà farci dimenticare in seguito questa sua disavventura.

Il Pinerolo si è dimostrato una squadra solida, decisa nei terzini, ottima nella mediana e con una prima linea che senza tanto ricamare punta decisa in rete. I migliori sono stati: Martin II, che sembra non avvertire il peso degli anni, Bortoletto, Bracco e Gianti.

*Pinerolo:* Meneghetti; Comba, Martin II; Cagliero, Morello, Scotti; Colombara, Poet, Bortoletto, Bracco, Gianti.

*Tigullia:* Moretti; Borgogno, Bizzarri; Bertolini, Raccone, Ratto; Gianello, Rosso, Delucchi, Notti, Morando.

I punti sono stati segnati nel primo tempo: al 31' da Bracco con un tiro da una ventina di metri; nella ripresa: al 18' da Bortoletto nel modo già detto. Al 30' ha segnato la Tigullia con Rosso.

Arbitro discreto sig. Mastelli di Livorno.

so con Bossarelli. Questo nostro atleta, che sembrava in un primo momento dimenticato, pensando forse che la sua lunga carriera potesse più dell'età influire sulla sua efficienza, è ritornato alla ribalta più che mai brillante, animato dalla sua grande passione e sorretto dalla sua tecnica indiscutibile, e ha fatto vedere a Savona che il suo estro non è per nulla tramontato. Bossarelli è stato l'animatore del quintetto attaccante, è stato l'uomo che più volte ha messo in pericolo l'incolumità della rete avversaria.

## Il comportamento dell'Entella a Savona

La prima partita di campionato ha visto l'Entella ospite del Savona. Le previsioni di questa partita non lasciavano grande scelta in favore dei neri; domenica infatti i chiavaresi uscivano dal campo sconfitti, ma però di stretta misura. E' stata una partita elettrizzante in ogni momento dei novanta minuti di giuoco. Il Savona non credeva certamente, basandosi specialmente sul risultato della partita Cavagnaro-Entella, di trovare i nostri atleti più affiatati e meglio preparati. Più di una volta la rete dei bianco-neri è stata seriamente in pericolo, tanto da far prevedere un risultato pari. Questa metamorosi che ha trasformato domenica la nostra squadra è certamente dovuta alla sostituzione di Das-

In complesso la squadra ha funzionato in maniera discretamente buona ed ha avuto qualche momento di netto predominio. I nostri giuocatori hanno dato una prova che speriamo non sia destinata a finire troppo presto, ma sia auspicio di vittoriose contese. Il giuoco giudizioso di Bulla costituì l'elemento più appariscente delle manovre di attacco che si valsero dell'attività di Bossarelli, di Testino, ma non ebbero tutto il contributo che potevano avere dalle mezze ali. Nonostante questo l'Entella domenica scorsa ha lasciato intravvedere con grande consolazione dei suoi sostenitori che questa nuova stagione calcistica non potrà esserle del tutto avversa. Il risultato di questa partita non umilia l'Entella perchè non si potrebbe perdere più onorevolmente di così.

A Savona i reparti migliori sono stati quelli su cui di solito si fanno più severi i rilievi critici, vale a dire la difesa e l'attacco.

***

Domani la prima partita casalinga. L'Entella dovrebbe uscir vittoriosa per non smentire con una sconfitta la buona impressione fatta a Savona.

FRANCAP

La seconda giornata

## Dura trasferta per la Tigullia

### e facile partita casalinga per l'Entella

LE PARTITE:

*Vado - Tigullia
*Entella - Cuneo
*Andrea Doria - Savona
*Valpolcevera - Asti
*Albenga - Imperia
*Pinerolo - Cavagnaro
Riposa: *Acqui.*

*Al lume della prima giornata, la trasferta della squadra tigulliana appare quanto mai dura. Un Vado vincitore a Cuneo, diventerà sul suo campo-scatola un leone. Domani si vedrà quanto una difesa può resistere all'incessante susseguirsi di attacchi, perchè sul campo vadese i terzini opposti si fanno i rimandi uno con l'altro. Eppure un minimo di misure ci saranno, ma o è la impressione data dallo spazio rinserrato in cui il campo si trova, o è la buona aria marina che magari sospinge il pallone, fatto è che tra terzini a Vado lo scambio diretto dei palloni è la cosa più naturale di questo mondo. Con ciò non è detto che la Tigullia parta battuta. C'è un Moretti in porta che se più coadiuvato dai terzini può ben opporre validissima resistenza e c'è una mediana di ferro... sempre che Raccone tenga novanta minuti e c'è l'attacco smanioso di riabilitarsi. Non vogliamo essere nè pessimisti, nè ottimisti, ma proprio non ce la sentiamo d'abbandonare ogni speranza.*

***

*L'Entella riceverà la squadra di Cuneo sonoramente battuta in casa propria dal Vado. Così stando il rapporto, non ci pare che i chiavaresi debbano faticare molto a vincere. Certo se i piemontesi saranno tutt'altro che disposti ad offrire la loro testa, ma la prova sostenuta dall'Entella a Savona lascia adito ad un largo margine di preferenza per la vicina consorella.*

***

*Resisterà la Doria al Savona, assetato di rifarsi l'aureola della squadra da battere dopo la misera rete carpita alla Entella? Probabilmente redditizie consideriamo invece le trasferte dell'Asti e dell'Imperia, mentre che per la Cavagnaro, il successo a Pinerolo ci appare precluso almeno a metà.*

***

*Domenica 2 ottobre si svolgeranno i seguenti incontri: *Cuneo-Tigullia; *Entella-Doria; *Savona-Valpolcevera; *Asti-Albenga; *Imperia - Acqui; *Cavagnaro-Vado. Riposa: Pinerolo.*

## Le ore d'inizio delle partite

Ecco l'orario ufficiale d'inizio delle partite delle tre Divisioni Nazionali: per tutto settembre ore 15.30; per tutto ottobre ore 15; dal primo novembre 1938 al 12 febbraio 1939 ore 14.30; dal 13 febbraio al 9 aprile ore 15; dal 10 aprile in poi ore 15.30.

—»×«—

## Festeggiamenti ad un collega

Domenica il comm. Bruno Roghi, direttore della *Gazzetta dello Sport*, in occasione dello svolgimento della finalissima Coppa « Scarioni » avvenuta a Chiavari, ha consegnato una medaglia d'oro al camerata Pio Mario Brignardello, da oltre trent'anni corrispondente del foglio rosa. La medaglia assegnata dalla direzione del massimo giornale sportivo italiano al camerata Brignardello, premia una lunga e fervida attività sportiva e giornalistica. All'amico Pio Mario, i più cordiali rallegramenti.

## I campionati fra camerati

Allo Stadio Littorio di Rapallo si svolgeranno domani domenica, indetti dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzati dal Fascio di Rapallo, i *Campionati provinciali individuali di atletica leggera per camerati*. Iscrizioni gratuite. Inizio delle gare ore 9. Ritrovo dei concorrenti allo Stadio per le ore 8.30. Prove: corse piane metri 100, 400, 800, 1500, 3000; lanci: peso, disco, giavellotto; salti: alto, lungo; staffetta olimpionica (800, 400, 200, 100); corsa ad ostacoli m. 110.

NUOTO

## Renato Albertone vince la "Scarioni,,

Chiavari ha vissuto domenica una giornata ideale, tutta dedicata alle forze giovanili del nuoto italiano. Nella bella piscina, dove l'organizzazione assunta dal Fascio di Combattimento è stata perfetta, i finalisti della « Scarioni » hanno battagliato con entusiasmo, con fede, con stile. Con stile fascista, anzitutto, ma anche con uno stile di nuoto che ha strappato la più viva ammirazione. Le piscine che giorno per giorno crescono in Italia ci hanno già dato questo importantissimo risultato, domani ci daranno i grandi campioni.

Noi invidiamo apertamente a Chiavari questa bella attività natatoria, ripensando ai bei tempi quando Rapallo dettava legge. Bei tempi veramente! E' con nostalgia che li ricordiamo, ed è con un profondo ansito di desiderio che vorremmo veder risorgere il nuoto in questa città tigulica che diede all'Italia dei campioni di indubbia fama. Dobbiamo riprendere sul mare le posizioni perdute, dobbiamo ridare al nuoto rapallese un volto maschio, dobbiamo sopratutto riportare il nome di Rapallo in prima fila in questa « Scarioni » alla quale abbiamo già strappato i lauri migliori. Bisogna forzare i giovani a quel maggiore spirito agonistico che conduce a tutti i maggiori successi. Ma lo spunto ci allontana da Chiavari. Ritorniamovi, con lo stesso entusiasmo col quale abbiamo assistito alla manifestazione. Le eliminatorie hanno avuto luogo al mattino, la finale è stata disputata nel tardo pomeriggio. Vincitore è stato Renato Albertone, di Sturla, allievo di Madella, che noi avevamo dato vincente e per il quale trepidammo, al mattino, nell'osservare lo scatto del fiumano Morgan. Ma Albertone doveva con ammirabile energia trovare sul palo d'arrivo lo sforzo per vincere ed assicurare alla nostra Riviera un'ambitissima vittoria ed il *récord* della prova.

Sul campo di gara erano presenti: il 1.o seniore comm. Armando Cereseto comandante la Legione Universitaria, il dott. Aureggi, il rappresentante del Podestà di Chiavari, il Commissario del Fascio avv. comm. Ferraris, i camerati Roghi, Cougnet, Trevisan e Basetti della « Gazzetta dello Sport », tutti i collaboratori del Fascio chiavarese, il comm. Dall'Orso e molti altri. Servizio d'ordine impeccabile curato dai militi della Benemerita, dai GG. FF. e dagli Avanguardisti chiavaresi.

Della F.I.N. erano presenti: Baiardo Davide, giudice arbitro; Antonio Pasca, segretario di giuria; il prof. Gorzetto giudice di partenza; Cardinale, Panero e Danovaro, giudici di arrivo, e Isolabella, Strizioli, V. Corzetto e A. Corzetto, cronometristi

LA FINALE

1. Albertone Renato (Genova), 1'04''5 (nuovo primato, P. p. Baucca, 1936, 1'04''8) — 2. Rolando (Venezia), 1' 04'' 8 — 3. Morgan (Fiume), 1'05'' — 4. Giosuà (Venezia), 1'07'' — 5. Thaller (Fiume), 1'08''3 — 6. Baggioli (Genova), 1'09'' e 4 — 7. Zerini (Viareggio) — 8. Sismondini (Ventimiglia) — 9. Ferigno (Salerno) — 10. Marconi (Civitavecchia) — 11. Galli (Como) — 12. Bergamo (Genova).

× ×

## Premi per salvamenti

L'Ente italiano per soccorsi in casi di sinistri marittimi à tuttora disponibili dei premi da elargirsi per eventi verificatisi nel 1937 e precisamente: Premio Robin di L. 1000 al comandante o ufficiale di nave italiana distintisi salvando da un pericolo l'equipaggio di qualunque bandiera; Premio marchese Berardi di L. 500, da assegnarsi all'equipaggio di barca da pesca che abbia effettuato un salvataggio; Premio Santoro di L. 1000, da assegnarsi con preferenza a pescatori con almeno due medaglie d'argento al valore di marinai. I premi non possono essere elargiti a persone che già abbiano beneficato di altro premio corrisposto dall'Ente. Per maggiori informazioni rivolgersi alle Delegazioni di Porto

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA


**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

**Gran Turismo**
**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino:* 14.30, 17.30; *da S.Margherita:* 14.45, 17.45; *da Rapallo:* 14.55, 17.55; *da Chiavari:* 15.30, 18.30; *da Lavagna:* 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante:* 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante:* 14, 17; *da Lavagna:* 14.10, 17.10; *da Chiavari:* 14.15, 17.15; *da Rapallo:* 14.45, 17.45; *da S. Margherita:* 15, 18; *arrivo a Portofino:* 15.15, 18.15.

**FUNIVIA**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

abbonatevi

**Cacce di Liguria**

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

**Gran Turismo per Ge[...]**

*Rapallo - S.Margherita - [...]nova:* 8; 13.20; 14.30 (gir[o del] Tigullio); 15.30; 18.30.

*Genova* (De Ferrari) - *S. Margherita - Rapallo:* 9.4[...] ro del Tigullio); 10.40; [...] 14.45; 18.

Collegamento giornalie[ro] Alassio, S. Remo, Nizza[...] rigi.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig[ure]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.1[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA[RI]
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV[A] — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...] — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban[ca] alle condizioni più favorevoli per la cliente[la]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez[zo] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru[t]tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan[te] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen[a]
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprer[a]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz[a]
(cassette racchiuse in casseforti che so[no] collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzi[e] assolute, sotto qualsiasi rapport[o]

**AVVISI SANITAR[I]**

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM[MINILE]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., [...] Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parc[o] frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 -

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA[...]
già della Clinica Oculistica di Ro[ma]
Docente e Primario Chirurgo Ocu[lista]
Malattie degli OCC[HI]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 2[...] nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 al[...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno [...]
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambi[ni]
Dott. Prof. A. GISMON[DI]
Docente in Clinica Pedia[trica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-[...]
Martedì, giovedì, sabato, ore 1[...]
Consultazioni in CHIAVA[RI]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 all[e ...]

MALATTIE INTER[NE]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. [...]
Rapallo C. R. Elena [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI [...]
MARCEDI, GIOVEDI, SABATO [...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 5[...]

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Corr[...]
RAPALLO: tutti i giovedi 15,3[0]
Corso Regina Elena 3[...]
S. Margherita: tutti i sabati 15,[...]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZ[IONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid[e]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ANNO XXXI - N. 1542

RAPALLO, 1 Ottobre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testa L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

# Benito Mussolini, Duce del Fascismo salva la pace in Europa

## Il convegno di Monaco delle quattro grandi potenze: Italia, Germania, Inghilterra e Francia realizza pacificamente i rapporti della Germania con la Cecoslovacchia, ed avvia amichevolmente i problemi delle minoranze ungheresi e polacche

## L'accordo

Alle ore 1 del 30 settembre è stato firmato a Monaco di Baviera il seguente accordo intervenuto tra l'Italia, la Germania, il Regno Unito e la Francia:

*Le quattro potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia,*

*considerato l'accordo che già è stato in principio raggiunto per la cessione alla Germania dei territori sudetici tedeschi, si sono trovate d'accordo sulle seguenti condizioni e termini, relativi a tale cessione e sulle misure che ne derivano, e, in base al presente accordo si ritengono reciprocamente responsabili per l'adozione delle misure necessarie ad assicurarne l'adempimento:*

Art. 1. — L'evacuazione avrà inizio il 1.o ottobre.

Art. 2. — L'Italia, il Regno Unito e la Francia concordano che la evacuazione del territorio sia completata entro il 10 ottobre, senza che nessuna delle esistenti installazioni sia distrutta, e che il Governo cecoslovacco sarà responsabile per condurre a termine l'evacuazione senza danno alle installazioni medesime.

Art. 3. — Le condizioni che dovranno regolare l'evacuazione saranno definite in dettaglio da una commissione internazionale composta dei rappresentanti dell'Italia, della Germania, del Regno Unito, della Francia e della Cecoslovacchia.

Art. 4. — L'occupazione per gradi del territorio prevalentemente tedesco da parte delle truppe germaniche, avrà inizio il primo ottobre.

I quattro territori indicati nella carta allegata saranno occupati dalle truppe tedesche nell'ordine seguente: il territorio indicato con il numero 1 nei giorni 1 e 2 ottobre; il territorio indicato con il numero 2 nei giorni 2 e 3 ottobre; il territorio indicato con il numero 3, nei giorni 3, 4 e 5 ottobre; il territorio indicato con il numero 4, nei giorni 6 e 7 ottobre.

Il territorio restante, di carattere prevalentemente tedesco, sarà ulteriormente accertato dalla suddetta commissione e sarà occupato dalle truppe tedesche entro il 10 ottobre.

Art. 5. — La commissione internazionale di cui all'art. 3, determinerà i territori nei quali dovrà effettuarsi il plebiscito. Questi territori saranno occupati da corpi internazionali fino a che il plebiscito non sia ultimato. La stessa commissione fisserà le condizioni in cui il plebiscito dovrà essere tenuto, prendendo come base le condizioni del plebiscito della Saar. La commissione fisserà altresì una data non oltre la fine di novembre nella quale il plebiscito dovrà tenersi.

Art. 6. — La determinazione definitiva delle frontiere sarà effettuata da una commissione internazionale. Questa commissione avrà anche facoltà di raccomandare alle quattro Potenze, Italia, Germania, Regno Unito e Francia, in taluni casi eccezionali, modifiche di minore entità nella determinazione strettamente etnologica delle zone che devono essere cedute senza plebiscito.

Art 7. — Vi sarà un diritto di opzione per entrare a fare parte o per cessare di appartenere ai territori trasferiti. La opzione dovrà essere esercitata entro sei mesi dalla data del presente accordo. Una commissione tedesco-cecoslovacca dovrà determinare i dettagli dell'opzione e i mezzi atti a facilitare il trasferimento della popolazione e risolvere le questioni di principio che sorgono in tale trasferimento.

Art. 8. — Il Governo cecoslovacco nel termine di quattro settimane dal giorno della conclusione del presente accordo, congederà dalle sue formazioni militari e di polizia tutti i tedeschi dei Sudeti che lo desiderino. Nello stesso termine di tempo il Governo cecoslovacco libererà tutti i detenuti tedeschi dei Sudeti i quali scontano pene per reati politici.

### ANNESSO PRIMO

*I Capi dei Governi delle quattro Potenze dichiarano che i problemi delle minoranze polacca e ungherese in Cecoslovacchia qualora non siano risolti entro tre mesi per accordi fra i rispettivi Governi, dovranno formare oggetto di altra riunione dei Capi di Governo delle quattro Potenze qui presenti.*

### ALLEGATO ALL'ACCORDO

*Il Governo del Regno Unito e il Governo francese hanno stipulato l'accordo di cui sopra sulla base che essi mantengono l'offerta mantenuta nel paragrafo sesto delle proposte anglo-francesi del 19 settembre che si riferisce ad una garanzia internazionale delle nuove frontiere dello Stato cecoslovacco contro un'aggressione non provocata.*

*Quando la questione delle minoranze polacca e ungherese sarà stata regolata, la Germania e l'Italia daranno per parte loro una garanzia alla Cecoslovacchia.*

### DICHIARAZIONE SUPPLETTIVA

*Tutte le questioni che risultano dal trasferimento del territorio sono di competenza della commissione internazionale.*

### ANNESSO SECONDO

*I quattro Capi di Governo qui presenti convengono che la commissione internazionale prevista nell'accordo da essi firmato in data odierna sarà composta dal Segretario di Stato del Ministero degli Esteri germanico, dagli ambasciatori italiano, britannico e francese accreditati a Berlino e da un rappresentante che dovrà essere nominato dal Governo cecoslovacco.*

## L'Uomo della pace

*E' Mussolini. E' la fede incrollabile nella giustizia che con Lui si afferma e supera tutte le delittuose mene di coloro che volevano portare alla guerra. Chamberlain ha trovato la via giusta nella sua affannosa ansia e rivolgendosi al Duce ha trovato la salvezza. Il Duce ha risposto di esser pronto a intervenire presso Hitler e, alla sua richiesta, questi ha acconsentito di rimandare di ventiquattro ore la mobilitazione tedesca. E ha trasmesso gli inviti per il convegno di Monaco. Così si è superato il massimo della tensione: la guerra sarà evitata. Lo è anzi, senz'altro, perchè il Duce si è fatto arbitro della pace. Così il suo prestigio aumenta smisuratamente. Egli è veramente il più grande Uomo dei nostri tempi. Egli è il dominatore incontrastato di tutti gli eventi. A Monaco Egli è andato sicuro di ottenere giustizia anche per la Ungheria e per la Polonia. La nuova Europa avrà le basi dalla storica giornata del 29 Settembre. Chamberlain è partito col viatico plaudente della Camera dei Comuni che ha reso omaggio a Lui ed ha salutato Mussolini come il salvatore della pace in Europa. Il volto dell'Inghilterra e della Francia si è come trasfigurato. La guerra faceva paura. Ora il mondo respira più liberamente ed è stato Mussolini a rendere possibile questo suo respiro. Anche Roosevelt aveva capito che era necessario rivolgersi a Roma per avere la pace. Noi sentiamo tutta la fierezza di questa nuova grande vittoria del nostro Duce. Egli ha raggiunto un obiettivo che nessuna guerra vinta avrebbe potuto dargli. Ha ottenuto quanto Egli voleva. La pace è assicurata all'Europa, su di una nuova base di giustizia e di collaborazione fra i popoli. Le forze demagogiche sono state trattenute se non demolite, e Mosca segna la sua più grande sconfitta.*

## Settimana di passione

Il Duce ha vissuto la settimana di passione della politica europea, a contatto del suo popolo, con colloqui che il mondo ascoltava e dai quali partivano le direttive più sicure per ogni dubbio ed ogni incertezza. A Treviso, egli aveva, nella conclusione della prima fase del suo viaggio, insistito per una soluzione integrale del problema cecoslovacco, col procedere ai plebisciti per tutte le minoranze, onde correggere l'antico errore che aveva portato una così grave conturbazione di eventi. Dopo la parentesi romana dell'inaugurazione della risorta « Ara Pacis » augustea, il Duce, nel discorso di Padova, si fece eco dell'aggravarsi improvviso della situazione, per la malafede di Praga, che respingeva ciò che già aveva accettato; ma volle ancor dire che Egli sperava nella possibilità di localizzare un conflitto se questo si dovesse effettuare. E a Belluno parlò ancora, rievocando la fierezza dell'Italia fascista che, resistendo alle sanzioni, aveva trionfato colla conquista dell'Impero, e che ora ai suoi ordini era pronta ad ogni evento. A Vicenza Egli riprese a segnalare l'errore che doveva ripararsi, quello di avere gonfiato smisuratamente la Cecoslovacchia, perchè se errare è umano, è diabolico voler insistere nell'errore. E volle ancora dichiarare di credere nel buon senso degli uomini di governo e del popolo delle nazioni europee, perchè sarebbe stato mostruoso giungere ad una guerra per tener duro in un errore che si poteva ora finalmente riparare. Ma tuttavia Egli aggiunse che se altri avessero ancora continuato nella mobilitazione, anche l'Italia avrebbe preso le sue misure militari. Continuando il suo viaggio per le terre della guerra Egli mostrava intanto la sua imperturbabile calma, ed in ogni sua parola fremeva la certezza della sua fede in sè stesso e nel suo popolo. Nel discorso di Verona, concludendo la sua visita alle terre venete, Mussolini stabiliva una precisazione storica coll'affermare che il *memorandum* tedesco non si discostava dalle linee che erano state approvate alla riunione di Londra. Naturalmente ne derivava che avendo Praga in un primo tempo accettato quel piano, avrebbe dovuto accettare il *memorandum* tedesco e di questa accettazione avrebbero dovuto esser garanti Francia e Inghilterra. Dopo avere apprezzati gli sforzi di Chamberlain per dare una soluzione ai problemi dell'ora, il Duce ha ancora espresso la sua fede nella pace, pur indicando che si possa giungere ad un conflitto in un primo tempo localizzato e poi esteso all'Europa, e allora Egli non avrebbe e non permetterebbe nessuna esitazione. La sorte dell'Europa, Egli concluse, si decide in questa settimana. E' in questa settimana che può sorgere la nuova Europa, quella della giustizia per tutti e della conciliazione fra i popoli.

### A contatto della situazione

Quando già Praga aveva accettato il piano franco-inglese trasmessole da Londra dopo il primo incontro con Chamberlain con Hitler e le conversazioni londinesi di Chamberlain con Daladier e Bonnet, un'improvvisa crisi portò al governo della Cecoslovacchia il generale Syrovi, amico personale di Stalin, che subito si rifiutava di confermare l'accettazione di sgombrare il terreno sudetico. E rioccupava invece i distretti già abbandonati procedendo a violentissimi atti di terrore. Ed ordinava, intanto, la mobilitazione generale. Ciò avvenne alla vigilia del nuovo incontro fissato a Godesberg sul Reno fra Hitler e Chamberlain. I quali, nelle nuove conversazioni, si trovarono di accordo nel riconoscere che Praga non poteva ritirare l'impegno già assunto, anche se era cambiato il capo del governo, mentre il capo dello Stato era sempre Benés. E le proposte già da Praga accettate, sotto la pressione franco-inglese. fu convenuto di ripresentarle sotto forma di *ultimatum*. Soltanto che Hitler volle che i territori da sgombrarsi dalle truppe ceche fossero ben segnati su di una cartina aggiunta e così i territori dove si sarebbe dovuto procedere ai plebisciti, sempre s'intende nel territorio sudetico. Ma intanto anche la Polonia pretendeva la liberazione delle sue minoranze sottomesse a Praga, non ostante che da Mosca fosse minacciata di un intervento a suo danno. E pure le minoranze ungheresi si vantavano gli stessi diritti dell'autodecisione. Era sempre presente il monito del Duce di decidersi a riparare, con tutti i plebisciti richiesti, il vecchio errore. Intanto, in giornata e nella notte di venerdì 23 settembre, protraendosi le conversazioni fra Hitler e Chamberlain a Godesberg, si era propolata la voce di una rottura fra i due Capi e Praga la raccoglieva e la diffondeva nel mondo. Così a Parigi, Daladier ordinò la mobilitazione, preso com'era dal panico di una inesistente aggressione della Germania. Chamberlain intanto partiva per Londra col *memorandum - ultimatum* della Germania e che egli stesso avrebbe f a t t o trasmettere a Praga. Il *memorandum* non era in fondo che una copia del primo piano franco-inglese, già accettato da Praga, e Daladier e Bonnet, ritornati a Londra per nuovi colloqui con Chamberlain, n o n avrebbero potuto non riconoscerlo. Si era aggiunto soltanto un mezzo più forte per convincere Benès: gli si erano dati otto giorni di tempo, fino cioè al 1.o ottobre, per sgombrare i territori sudetici indicati

### Al limite della tensione

La situazione procedeva rapida per altri non prevedibili sviluppi. Ma oltre le parole di ottimismo e nonostante che la opinione pubblica del mondo intero fosse per il conservamento della pace ad ogni costo, l'ora incalzava gravida di rischio e di minaccia. Come risultato del secondo incontro londinese fra i ministri inglese e francesi usciva un comunicato officioso che segnava una pericolosa presa di posizione anglo-francese. Si dichiarava infatti che se la Germania avesse attaccato la Cecoslovacchia per mantenere l'*ultimatum* stesso che Chamberlain aveva accettato e trasmesso a Praga, la Francia sarebbe intervenuta contro la Germania e l'Inghilterra si sarebbe posta al suo fianco. Si annunciava intanto che pure la Romania e la Jugoslavia sarebbero intervenute contro l'Ungheria, se questa avesse sconfinato verso la Cecoslovacchia. Ma contro la presa di posizione franco - inglese, appariva una pronta risposta tedesca, che non ammetteva che Francia e Inghilterra avessero obblighi di alleanza con la Cecoslovacchia. E ricordava che vi era una promessa impegnativa della Cecoslovacchia di liberare il terreno sudetico. Quella promessa era stata garantita dalla Francia e dall' Inghilterra. Non avendo la Cecoslovacchia mantenuta la promessa, la Francia non doveva sentire nessun obbligo di intervento, perchè questo obbligo era già stato annullato dal mancato mantenimento di parola di Praga verso la Germania, verso l'Inghilterra e la Francia Giustamente Hitler, nel suo discorso al popolo tedesco ed al mondo, discorso formidabile di dati e di fatti, comprovante il pieno diritto della Germania di ottenere giustizia, si poneva davanti a Benès, in un'ultima decisa sfida, e dichiarava che la sua pazienza era ormai esaurita. « Ho fatto la mia promessa al signor Benès, egli aggiungeva, essa non prevede se non la realizzazione di quanto egli ha promesso. La pace o la guerra dipendono da lui. O egli accetta la proposta e darà la libertà ai tedeschi, o noi questa libertà ce l'andremo a prendere ». La tensione si acuiva sempre più e non per sua colpa certamente. La Germania non aveva che la solidarietà compatta e illimitata dell'Italia. Mussolini aveva solennemente dichiarato a Verona che l'Italia del Littorio era per la nuova Europa che sarebbe sorta nella corrente settimana di passione. In eco alle due voci Chamberlain, parlando alla radio, si dichiarava anch'egli per la pace e gli pareva assurdo e incredibile che si potesse giungere alla guerra, essendo già stata la vertenza sudetica risolta in linea di principio. Aggiungeva che pure iniziando la mobilitazione non poteva certo per una simpatia alla Cecoslovacchia, coinvolgere in una guerra l'Impero britannico. Soltanto l' avrebbe dovuto fare se si dovesse convincere che una nazione volesse colla violenza dominare il mondo. Dalle stesse parole di Chamberlain si è saputo che Hitler non voleva che il ritorno al Reich dei tedeschi sudetici e che la Germania non avrebbe più avuto nessun'altra pretesa territoriale in Europa. Daladier, nonostante la mobilitazione spinta con ritmo accelerato, ha pure dichiarato che n o n trascurerebbe nessuna possibilità per il mantenimento della pace. Ma Praga, intanto, sentendosi sostenuta, ribadiva il suo criminoso rifiuto all'*ultimatum* di Hitler.

***

Doveva poi scaturire il convegno di Monaco.

CIEMME

Le celebrazioni dei Grandi Liguri

## L'On. Maraini parla a Rapallo
### su Nicolò Barabino e la pittura ligure dell'800

La seconda manifestazione per le celebrazioni dei Grandi Liguri si è avuta lunedì a Rapallo, dove l'on. Antonio Maraini, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti, ha parlato sul tema: « I pittori liguri dell'ottocento ».

*LA INTERESSANTE CONFERENZA*

La conferenza ha avuto luogo nel grande salone del Casino, dove il Podestà di Rapallo, comm. Solari, è stato prodigo di ogni gentilezza verso tutti i convenuti, fra i quali erano il Vice Prefetto comm. Belley, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il primo seniore Armando Cereseto, in rappresentanza del Federale, l'on. Corrado Pavolini, Presidente della Confederazione Nazionale dei Professionisti e Artisti, il senatore Pietro Cogliolo, Presidente dell'Unione Provinciale dei Professionisti ed Artisti, con l'on. Gustavo Besozzi di Carnisio, Vice Presidente dell'Unione stessa, ed il direttore col. comm. Galeazzo Tarino, il prof. Balbis della Confederazione, il ten. Cascio in rappresentanza del Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile signora Burgalassi, il giudice avvocato Zaccaria, il sen. Orlando, il pittore Rossaro, Salvator Gotta, il comm. Ferraris, l' avv. Oppenheim. i segretari di tutti i Sindacati aderenti all'Unione Professionisti ed Artisti, nonchè numerose altre personalità della cultura e dell'arte e moltissimi artisti giunti anche da varie città d'Italia, oltre ad una folta rappresentanza delle organizzazioni fasciste e di pubblico.

Il senatore prof. Pietro Cogliolo ha ringraziato le autorità intervenute e l'on. Maraini per aver aderito a parlare sull'interessante tema. Quindi l'oratore ha iniziato la sua conferenza dicendo:

*« Non è a caso, io credo, che il primo posto in ordine di data, tra le celebrazioni liguri indette dalla Confederazione dei Professionisti e Artisti, sia toccoto agli artisti pittori e scultori dell'Ottocento. Poichè il nome di costoro è stato tanto offuscato dalla risonanza di altre glorie maggiori dei loro conterranei, che veramente l'Italia ha finito quasi per dimenticarlo o, nel caso più benevolo, per considerarlo legato alle sorti di centri diversi da quello nativo per la maggiore loro importanza, alle sorti dell'arte Piemontese, Lombarda a Toscana. Ecco perchè vorremmo che questa occasione fosse ragione oltre che di ricordo e di omaggio, anche di rivendicazione sincera e duratura, verso il contributo non trascurabile recato dalla Liguria al rinnovamento artistico della Penisola tutta, nel periodo di lotta e di formazione per l'unità italiana.*

*Questo periodo può ben dirsi che cominci con il trapasso dal sette all'ottocento, con il dilagare cioè delle idee nuove recate dalla rivoluzione francese, e sopratutto con il sorgere travolgente e splendente dell' astro napoleonico. Genova in quegli anni risentì, più immediatamente e profondamente forse di altre città italiane, il contraccolpo degli avvenimenti che turbinosamente si succedevano. Caduto il governo della repubblica nel 1797, e costretta all' annessione alla Francia sino al 1814 la città col suo territorio è dal Congresso di Vienna unita nel '15 al Piemonte. Da allora, pur attraverso disordini e discordie interne recate dal laborioso assestamento della nuova situazione, essa comincia a diventare uno dei centri più attivi più tenaci, più fervidi di italianità, sino a che dal '30 in poi le grandi figure di Mazzini e Garibaldi la pongono in primissimo piano, nella lotta contro quanto si oppone al raggiungimento dell' Indipendenza. E dal momento dell'imbarco dei Mille a Quarto, prodigio che par sempre più di leggenda col trascorrere del tempo, la sua storia si immedesima definitivamente con quella d'Italia; dell'Italia pavida e povera dei decenni d'ante guerra prima, poi dell'Italia vittoriosa fascista ed imperiale di oggi.*

*RITORNO AL CLASSICISMO*

*E' da meravigliare se durante il primo periodo di questa storia tanto agitata, tra avvenimenti che ponevano sempre in periglio la sua stessa vita e indipendenza, la Liguria e con essa la città in cui s'è sempre riassunta tutta la forza da lei espressa, non abbiamo potuto serbare le arti alla medesima altezza dei secoli precedenti? Se dopo la splendida fioritura secentesca degli Ansaldo, dello Strozzi, dei De Ferrari, del Castello e di tutti i grandi decoratori delle dimore patrizie su su fino al Magnasco che anticipa la spigliatezza di tocco del Guardi nel gusto del paesaggio, la fantasia del Piranesi nella poesia delle rovine, e la modernità del Goya nell'invenzione del capriccio, se, dico, a questi maestri con l' inoltrarsi del settecento sia seguita una stasi di raccoglimento?*

*I tempi preparavano il ritorno allo studio del classicismo nella interpretazione tutta scolastica del Winkelmann e per consacrare i nuovi principî veniva fondata nel 1750 l'Accademia ligustica. I soggetti romani, le visioni elleniche, la compostezza degli atteggiamenti, il gelido rigore del disegno e del colore prendevano, sulle mura e sui soffitti dei ricchi palazzi genovesi il posto del brio e della esuberanza settecentesca che già li aveva infiorati. A completare la decorazione del Palazzo Ducale, lasciata incompiuta da Domenico Tiepolo e dal Solimene, veniva chiamato Mengs: il freddo castigato creatore del neoclassicismo pittorico, al posto degli ultimi grandi rappresentanti del vivido, gaio estro veneziano e napoletano. Nessun fatto potrebbe essere più eloquente! E' in questa atmosfera compatta e professorale che s'inizia l'ottocento genovese mentre tramonta l' indipendenza della Dominante. Invano due pittori di buon mestiere, Carlo Baratta e Filippo Alessio, cercano ancora di ravvivarci ricordi del gran secolo, con quel senso del colore mosso e vibrante che in fondo è la caratteristica della tradizione più propriamente ligure. Sono gli ultimi bagliori d'un crepuscolo cui succede un'alba pallida di ritrattisti puntuali e compositori azzimati, come il Passano, lo Spotorno ,il Banchero. Fra questi neo-classici, quello che meglio conviene ricordare è Matteo Picasso, il cui nome uscì dalla ristretta cerchia locale per raggiungere una qualche risonanza anche all'estero sopratutto per i felici disegni. Ma resta il fatto che i primi tre decenni del secolo, come sono i più tristi per le condizioni politiche di Genova, decaduta da stato libero di tanta potenza a territorio di cui le armi e i trattati stranieri disponevano a loro piacimento, così sono anche per l'arte genovese i più vuoti e desolati ».*

La fine della interessante e dotta conferenza dell'on. Maraini — che è stata illustrata con belle proiezioni riproducenti i migliori lavori dei pittori citati — è stata salutata da calorosi applausi. Le autorità si congratulavano con l'oratore, al quale esprimeva vivi ringraziamenti il nipote di Nicolò Barabino.

Ha fatto seguito quindi un trattenimento musicale eseguito dai premiati del VII Concorso Pianistico Nazionale dell'O.N.D. che, come è noto, si è svolto a Rapallo.

Infine in serata ha avuto luogo una riunione del Direttorio dl Sindacato Nazionale Fascista delle Belle Arti, presieduta dall'on. Maraini, riunione nella quale sono stati discussi importanti problemi.

× ×

## Il nuovo direttore generale del Turismo

Il Ministro della Cultura Popolare ha designato Direttore Generale del Turismo il Prefetto comm. dr. Probo Magrini.

Il Prefetto Magrini è stato Segretario Federale di Imperia per cinque anni e precedentemente Presidente dell'Azienda Autonoma di Sanremo e Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia. E' ferito di guerra, fascista del 1920.

Nel nuovo compito saprà certamente far valere decuplicate le ottime doti già dimostrate. Al nuovo Direttore Generale del Turismo il cameratesco saluto del *Mare*.

## "Il Santo,,

Autore il prof. Alfredo Moretti, è uscito con i tipi del nostro *Mare*, un elegante volumetto dal titolo *Il Santo*, che racchiude dodici liriche finemente cesellate.

Il giovane autore ha saputo mostrarci la sensibilità del suo animo pronto ad ogni mistico accento, e ben lietamente auguriamo con lui che « il mare di Rapallo, fiorito di vele variopinte, illuminato dal sole, s'imperli di spume » per celebrare l' apparizione di questa bella pubblicazione.

www.internetculturale.it

1 Ottobre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 23 al 29 Settembre 1938 X*
**Nati 3 - Morti 7**

## L'esito dei concorsi
### nazionali pianistico e strumentale

Hanno avuto degna cornice conclusiva, domenica sera, al Teatro Eden, il VII Concorso Nazionale Pianistico e il III Concorso Nazionale Strumentale, organizzati dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione del Podestà, del Fascio e dell'O.N.D. di Rapallo.

Scelto pubblico ha voluto incoraggiare con la sua presenda l'ultima fatica dei concorrenti ed infine vivamente applaudire i vincitori.

Dopo un'esecuzione da parte del Trio Studentesco di Genova, unico concorrente al 3.o Concorso Naz. Strumentale di Genova, indetto contemporaneamente al 7.o Pianistico, al quale la Commissione ha assegnato il secondo premio con parole di incoraggiamento, il maestro Corti ha dato lettura della relazione della Commissione giudicatrice del Concorso, formata dal maestro commendator Rotunno, presidente; dei maestri commissari Vito Frazzi, Mario Corti, Giuseppe Piccioli, Angelo Francesco Lavagnino e Mario Barbussi, segretario.

Da tale relazione traspare il vivo interessamento da parte dei giovani nostri musicisti al concorso indetto dall' O.N.D., l'ottima preparazione tecnico-artistica ed il loro alto spirito agonistico, tanto da rendere alla Commissione arduo il compito della graduatoria.

Dei 27 concorrenti presentatisi sui 32 iscritti alla categoria diplomati, la Commissione, dopo le prove di selezione del pezzo d'obbligo, ha ammesso alle prove pubbliche i 15 seguenti:

Balestri Itala, di Bologna, diploma Liceo Musicale G. B. Martini; Baracchi Walter, diploma del Liceo Musicale di Firenze; Bianchini Ezio, diploma Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia; Bonomi Paolo, diploma dell'Istit. Parificato B. Marcello di Venezia; Canavalto Guido, diploma del R. Conservatorio di Musica di Napoli; Clerici Ernesto, diploma del R. Cnservatorio di Torino; De Barberis Lia, diploma del R. Conservatorio di Napoli; Donadoni Miriam, diploma del R. Conservatorio di Firenze; Ferlan Laura, diploma del R. Conservatorio G. Martini e G. Verdi di Trieste; Ghiglione Maria Teresa, diploma del R. Conservatorio G. Verdi di Torino; Mosetto Silvia, diploma del R. Conservatorio G. Verdi di Torino; Nika Nember, diploma dell'Istituto Magistrale di Padova; Livia Proietti, diploma Liceo Paregg.to G. Martini, Bolonga; Ramondini Maria, diploma R. Conservatorio G. Verdi di Milano; Taddei Anna Maria, diploma del R. Conservatorio L. Cherubini di Firenze.

I quindici iscritti nella categoria non diplomati hanno meritato tutti un particolare elogio per il loro valore. Nella prova di selezione in audizione privata con l'esecuzione del pezzo d'obbligo, al Commissione ha ammesso alle prove pubbliche i dieci seguenti: Armaroli Vittorina di Bologna: Baroncelli Maura di Trieste; De Mitri Antonio di Lecce; Benedetto Ghiglia di Firenze; Renata Imperato; Longato Mirina di Venezia; Luci Anna di Trieste; Orizio Agostino di Brescia; Pertile Vincenzo, di Padova.

Dopo le audizioni pubbliche la Commissione ha assegnato i seguenti premi agli iscritti della categoria diplomati: 1.o premio Baracchi Aldo; 2.o Ferlan Laura; 2.o pari merito Balestri Italia; 3.o Clerici Ernesto; 3.o pari merito De Barberis Lia; 3.o pari merito Proietti Livia; 4.o Bianchini Ezio; 4.o pari merito Ghiglione Maria Teresa e Mosetto Silvia; 5.o Paolo Bonomi; 5.o pari merito Taddei Anna Maria e Donadoni Miriam.

Nella categoria non diplomati sono stati proclamati: 1.o premio De Mitri Antonio; 1.o Ghiglia Benedetto; 3.o pari Vincenzo; 3.o pari merito Orizio Agostino; 4.o Armaroli Vittorio; 5.o Longato Miriam.

I premiati hanno eseguito due pezzi d'obbligo per ciascuno, applauditi vivamente dal pubblico. E' seguita quindi la distribuzione dinanzi alle autorità ed alla commissione giudicatrice, che ha espresso al Podestà ed al Dopolavoro Provinciale i suoi ringraziamenti per la efficace collaborazione apportata all' organizzazione del concorso musicale.

I vincitori hanno poi dato ancora un saggio del loro virtuosismo lunedì pomeriggio, al Casinò, dopo la conferenza tenutasi dall'on. Maraini, in celebrazione dei « Grandi Liguri ».

———:::———

## Alle massaie rurali

*La casa è il regno della donna, è il nostro regno, e noi abbiamo non solo il dovere, ma l'ambizione di tenerla in ordine, pulita, ordinata, fiorita anche con un semplice vasetto di geranio che penda graziosamente dalle finestre o dai terrazzi, anche con una modesta piantina profumata la quale, come il basilico, serve ad aromatizzare la saporita cucina genovese.*

*Io vorrei intorno a me tutte, dico tutte le mie fedeli e buone massaie rurali, quelle che amano la loro terra e ad essa rimangono fedeli, che sono orgogliose di lavorarla e di consacrarla coi sudori delle loro fatiche; quelle che vivono modestamente tra quattro pareti, inseparabili compagne dei loro figli, quelle che devono lavorare nei mestieri più umili per guadagnarsi il pane. Io vorrei attorno a me tutte le mie massaie rurali per far loro meglio conoscere i doni di cui godono e che le massaie delle grandi e rumorose città non conoscono Voi godete l'aria libera e pura, il verde sano degli alberi, lo spazio immenso del cielo e del mare, due grandi distese azzurre che danno gaiezza e serenità allo spirito. Voi non sapreste rinunciare a questa libertà, non riuscireste a vivere a lungo in una casa chiusa, vi sentireste soffocare e pensereste continuamente alla misera casa abbandonata per godere la città. Voi avete ogni ben di Dio dalla vostra terra che lavorate con fatica ma con amore, e preparate anche la sola minestra con verdure fresche, sane, genuine, primi requisiti per la salute vostra e dei vostri figli; il pane, profumo della mensa, orgoglio del lavoro, gloria dei campi, ricchezza della Patria, soave dono di Dio, è vostro, della vostra farina; le frutta dei vostri alberi, ed anche i fili per i tessuti della casa possono essere filati da voi. Nessuna cosa al mondo ha valore più grande, — credetelo — quanto la soddisfazione dei raccolti, i veri miracoli della natura.*

*Che cosa mai, dopo i vostri figli, voi amereste più della terra? Ogni giorno, ogni ora date a lei le vostre forze, per lei sognate e tremate e vi rallegrate. Amando il campicello, il piccolo orto che è proprio vostro, amate la nostra grande Patria bella, invidiata da tutti, anche i più lontani, ma benedetta da Dio, signore e padrone di tutte le cose, di tutte le creature; ebbene, amandola la madre terra, arricchisce voi stesse, perchè lavorandola, nel miglior modo, non spenderemo mucchi d'oro per comperare il grano all'estero.*

*Masaie Rurali care al cuore del Duce, siate fedelissime suddite, unite le vostre forze per la nostra maggiore grandezza!*

PIERA BURGALASSI

——×——

## Beneficenza

La signora Virginia Queirolo ha rimesso al Podestà, perchè la destini in beneficenza, la somma di lire 1066, da essa raccolta questa estate tra i frequentatori del suo stabilimento bagni Nettuno. Segnaliamo il generoso interessamento della signora Queirolo per la beneficenza cittadina.

## Scarica alla rotonda

Ricordiamo ancora che lo scarico di terra, pietre, rifiuti deve essere fatto unicamente alla nuova rotonda, per accelerare il riempimento. Invitiamo anzi tutti coloro che hanno materiale di rifiuto di cui vogliono liberarsi, di profittare della agevolazione concessa.

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

## Festa dell'Uva

Anche Rapallo ha portato domenica il suo festoso contributo alla celebrazione dell'Uva.

Negozi e banchi ambulanti ànno atto sfoggio dei bei grappoli, disponendo mostre intonate artisticamente. Il consumo registrato nella giornata è stato rilevante.

Certo che tra noi la festa dell'Uva non può rivestire il carattere grandioso dei centri di produzione, ma nella sua semplicità porta pur sempre un motivo benefico in tutta la popolazione, motivo che potrebbe dare risultato continuato se fosse possibile adeguar i prezzi anche delle qualità pregiate a quella minore quotazione che è necessaria quando si vuole che il consumo di un prodotto diventi e rimanga generale.

Per l'occasione il Podestà à fatto distribuire ai bimbi meno abbienti cestini d'uva deliziosa, in modo che si può dire che realmente la celebrazione ha avuto un benefico esito.

Sono stati ammirati i bimbi della colonia estiva del Fascio ed hanno sfilato in città preceduti da graziose bimbe vestite nei costumi tradizionali

——»×«——

## I nostri Combattenti

indiscutibili begli esempi di serenità e di calma, prerogative di spiriti ben ben collaudati, duri ieri nel loro proposito a onta d'ogni triste nuvolone, felici oggi per le contingenze straordinarie, si apprestano a partire per la loro gita tradizionale, a Borzonasca. Festa, scampagnata meglio auspicata non potrebbe darsi.

Si conferma: partenza in torpedone, dalla Piazza della Parrocchiale, alle sette. Appena alla méta, Rito e Doveri cari e sacri. Indi libertà, previa una sostanziosa colazione, a tavola. Per gli escursionisti, corsa in auto fino a Berticaro, poi su al lago delle Giacoppiane; andata e ritorno due ore e mezza. Pranzo al « Roma », di eccellente fama, ben nota ai nostri fanti.

Novità interessanti, le gare alle bocce, a tresette e a scopone. Si raccomanda di prendere visione dei premi attraentissimi, in Sede. Accompagneranno la comitiva un bene combinato concerto bandistico e ben intonate armoniche. Probabilissimi i quattro salti alla famigliare.

Quote: Soci lire 15, simpatizzanti lire 20, colazione compresa.

Chi n'è provvisto, porti la bustina o il berretto d' arma Pei frazionisti ci sarà servizio d'autobus al ritorno in Rapallo. Distintivi sono disponibili in Sede.

——×——

## R. Scuola d'Avviamento

Si ricevono ogni giorno, dalle 9 alle 12, le iscrizioni ai tre corsi della R. Scuola d'Avviamento e dell'annessa Scuola Tecnica, con sede legali di esami. Per schiarimenti, rivolgersi alla Direzione e alla Segreteria.

Ai genitori degli alunni, licenziati dalla V Elementare si ricorda che l'obbligo scolastico cessa solamente al 14.mo anno di età, e che è loro preciso dovere inviare i figli che non hanno raggiunto tale età alla Scuola d'Avviamento. La spesa è del tutto gratuita e completa l'educazione intellettuale, civile e morale dei giovani, dà loro un diploma utilissimo nella vita, poichè li rende capaci di dirigere e amministrare con la dovuta competenza piccole aziende commerciali e industriali ed apre le porte ad ottimi impieghi.

## Lotteria
### pro volontari di guerra

I biglietti della lotteria pro' volontari di guerra sono ormai quasi esauriti. Perchè non affrettarsi ad acquistare gli ultimi rimasti? Se si pensa che col piccolo sacrificio d'una liretta si può avere la sorte di possedere il magnifico quadro che rimase tanti giorni esposto all'ammirazione del pubblico, pregevole lavoro del pittore Rossaro, la cui arte pittorica così ricca di tinte e suggestiva d'espressione ebbe tanto diffusa eco nell'ultima sua personale esposizione svoltasi a Milano, non è possibile alcuna esitazione. E se la probabilità non si muterà in atto, pazienza: non è già un grato compenso all'insignificante sacrificio il godere per qualche giorno la dolce speranza nella bontà della dea Fortuna? E d'altra parte il pensiero di aver offerto il nostro incoraggiamento, il nostro aiuto ai valorosi volontari di guerra non dovrebbe compensarci ad usura?

## Fiori d'arancio

Domani, domenica, celebreranno le loro auspicate nozze il caro amico e camerata Luigi Baracco, attivo fiduciario sportivo del nostro Fascio, con la gentile e virtuosa signorina Rosa Queirolo, diletta figlia primogenita dei coniugi Virginia e Giovanni Queirolo.

La dolce cerimonia si svolgerà in un lieto contorno delle due famiglie, di parenti e invitati. Ricchi e numerosissimi doni sono pervenuti agli sposi, cui arride così felice il destino ed ai quali anticipiamo ogni nostro più fervido augurio.

——»×«——

## Autoservizio
### Rapallo - Genova

Nuovo orario, in vigore dal 1 ottobre:

*Rapallo - S. Margherita - Genova:* 8.30; 13.20; 14.30 (giro del Tigullio); 14.30 solo i feriali; 17.45 solo i festivi; 18.

*Genova* (De Ferrari) *- Santa Margherita - Rapallo:* 9.40 (giro del Tigullio); 10.40; 12.10; 14.45; 18.

Prezzi: Rapallo-Genova, andata e ritorno L. 15; da Santa Margherita L. 14.

*Richiamiamo l'attenzione sul nuovo orario in vigore da oggi per la linea automobilistica che collega Rapallo e Santa Margherita, cioè il golfo Tigullio con Genova, con così completa soddisfazione dei turisti e dei nativi che ne usufruiscono per le loro comunicazioni giornaliere con la città capoluogo.*

*Questo servizio, che giorno per giorno, si acquista sempre nuove simpatie, sarà dotato quanto prima di nuovi modernissimi autopulmann, che offriranno la massima delle comodità.*

*L'orario scrupolosamente osservato, la minima durata del viaggio, un'ora, la facoltà di poter scendere lungo il percorso e la comodità di ripartire da Piazza De Ferrari, centro di Genova, anzichè doversi recare ad una o all'altra stazione, rendono q u e s t o autoservizio veramente pratico, ed anche economico.*

## L'ambulatorio oculistico

presso l'Ospedale Civile, affidato al prof. dott. Mario Corrado, libero docente in clinica oculistica, funzionerà ogni giovedì dalle 17.30 alle 18.30.

## Difficile fermarlo!

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7

Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.

FABBRICATO IN ITALIA

## Ai lavoratori
### dell'Agricoltura

Il camerata Alberini Enrico, fiduciario della locale Sezione dei Lavoratori dell'Agricoltura, rende noto che la Sezione stessa funziona regolarmente ogni lunedì e venerdì, nel pomeriggio dalle 14 alle 16, in Via Magenta (di fronte alla Casa Comunale). Chiunque degli organizzati desiderasse informazioni e schiarimenti potrà rivolgersi al suddetto fiduciario che riceverà pure gli organizzati nell'esercizio (Bonzi fioristi) in Corso Italia, tutte le mattine.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì. Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

CERCASI appartamento centrale non lussuoso vuoto tre camere letto anche prossima affittanza. Offerte Casella Postale 49, Rapallo.

## R. Scuola d'Avviamento

Promossi negli esami della sessione autunnale:

*Promossi alla seconda classe:* Arancio Giovanna; Felugo Vera; Figari Ersilia: Paiella Teresa; Paolin Bruno; Pizzardi Aurelia; Redi Emilio; Sencio Caterina; Senkoff Leone; Costa Luigi; Cuneo Renato Carlo; Frigo Spartaco; Guarino Gino; Macocco Severino.

*Promossi alla terza classe* Canessa Andrea; Caroti Lorenzo; Cortella Ernestina; Gori Ettore; Podetti Anna Maria; Praga Renato; Raggio Imperia; Ridella Giuseppina; Rovegno Maria; Verri Paola; Zanoletti Angela; Bormida Dionigi; Cereghino Ida; Cuneo Dino; Lasagna Adelchi; Nortino Ernesto; Pippione Giuseppe; Tassara Franco; Trabucco Giovanni; Barbieri Alfredo; Minetti Gio. Batta.

*Licenziati dalla Scuola d'Avviamento:* Bergonzi Mario; Besassa Orlando; Botto Luigi; Calcagno Maria; Noziglia Alfredo; Oneto Giuseppina; Angela Queirolo; Rovelli L. Stefania; Secondi Giuseppe; Valle Renzo; Vexina Vittorio; Zanoletti Teresa; Costa M. Luisa; Denegri Lorenzo; Lise Arturo; Manara Luciano; Neri Colombo.

*Ammessi alla prima magistrale sup. (esami di stato):* Alessandri Laura; Allara Anna Maria; Foni Zulema; Ottonello Maria Luisa

*Promossi alla seconda tecnica:* Chighizola Pietro; Traversone Antonio; Valle Mario.

*Licenziati dalla Scuola Tecnica - Computisti commerciali* Arancio Dario.

Sono pervenute alla cassa scolastica le seguenti offerte: lire 25 dall'alunno Praga Renato; lire 25 dall'alunna Macocco Caterina; lire 25 dall'alunno Viacava Italo. La Direzione vivamente ringrazia.

## Norme per le iscrizioni
### nelle scuole elementari

Le iscrizioni vengono fatte dal 1 al 15 ottobre, ore 9-12, nelle Scuole Civiche del Capoluogo, e dal 10 al 15 ottobre nelle Scuole di Via A. Volta, e in quelle delle frazioni. Nei giorni 10, 11 e 12 nelle Scuole di Via Volta avrà luogo una sessione supplettiva di esami di riparazione per gli alunni delle prime tre classi, i quali non hanno avuto la possibilità di presentarsi nella sessione di ottobre.

All'atto delle iscrizioni le famiglie debbono presentare: a) una dichiarazione su carta libera, scritta e firmata dal padre o da chi ne fa le veci, di non appartenenza nè del padre, nè della madre alla razza ebraica; b) pagella della classe precedente, se ha già frequentato una Scuola pubblica; c) certificato di nascita per la iscrizione alla prima classe per i nati nel 1932; d) certificato di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica per l'iscrizione alla prima classe; f) certificato di rivaccinazione per gli scolari che hanno oltrepassato l'ottavo anno e hanno subita la rivaccinazione; g) versamento di lire 6 per il tesseramento alla G.I.L.: Figli della Lupa, Balilla e Piccole Italiane. Da questa quota nessuno viene esentato. Il tesseramento alla G.I.L. è la prima condizione per essere inscritto al Patronato Scolastico e per beneficiare di altre provvidenze, tra le quali la Befana Fascista.

**Note tristi**

## Saturnino Coppola

A Cagliari, il 27 u.s., ad 83 anni, si è spento Saturnino Coppola, pensionato dello Stato, padre adorato del camerata Severino. La stima della quale il defunto godeva, ha destato unanime cordoglio in quella popolazione. Alla famiglia, particolarmente all'amico Severino, le nostre vive condoglianze.

La famiglia, riconoscente e commossa ringrazia tutti coloro che comunque hanno portato contributo di cordoglio e di sostegno nella tristissima circostanza della morte delle adorate Congiunte

**Ambrosini Virginia in Fabbi**
**Graziella Fabbi**

*Rapallo, 27 sett.* 1938-XVI.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*La carica dei seicento!* — Una famosa carica svoltasi nello infuriare della mitraglia ha dato il titolo a questa grande interpretazione di Errol Flynn. Lo schermo ha ricostruito, a distanza di anni, nelle sue minime fasi, gli avvenimenti che condussero alla presa di Sebastopoli. Messa in scena imponente. Olivia de Havilland altra interprete. Regista: Curtiz. Oggi e domani. Un autentico supercolosso del Cinema.

*I demoni del mare.* — Tempeste sui mari e nei cuori. Dominatori di oceani dominati da una fragile fanciulla. Ida Lupino, Preston Foster, Victor Mac Laglen. Lunedì sera, martedì.

*Un marito scomparso.* — Vi ricordate di « Fernandel », nel bianco camiciotto in « Carnet di ballo ». Ora egli ritorna in un brioso film che ha fatto ridere milioni di spettatori. Martedì sera, mercoledì.

*Sotto la maschera.* — Un film saturo di emozioni. Interpreti: Clair Trevon, Donald Woods. Mercoledì sera, giovedì.

*Bionda avventuriera.* — Trama spumeggiante più della bionda avventuriera c h e è Dolores Costello. Giovedì sera, venerdì.

### Cinema EDEN

*Susanna.* — Katharine Hepburn, Gary Grant in una produzione che vi travolgerà in un turbine di risate. C'è anche un leopardo scambiato per un cane e in animale antidiluviano che crolla al momento opportuno.... Sabato sera. domenica.

## Note Sportive

Segnaliamo con compiacimento l' ottima prova fornita dai camerati Rosa Romualdo. Ghizolfo Leopoldo, Monti Agostino e Canepa Ferdinando, nel campionato dei camerati, i quali si sono imposti di fronte alle più agguerrite ed apprezzate squadre sportive dei gruppi della Grande Genova e della Provincia. Essi hanno ottenuto altrettante vittorie in tutte le gare in cui si sono presentati, conquistando così i titoli di campione provinciale; uniti nella staffetta ànno ottenuto una nuova smagliante vittoria. Una lode pure al camerata Cavallari, che ha curato la preparazione degli atleti. ed una lode al camerata Baracco, che ha organizzati i campionati.

Anche i giovani fascisti non hanno voluto essere da meno dei camerati più anziani, ed hanno fornito ottime prove; segnaliamo la partecipazione alla riunione atletica per GG FF. e Dopolavoristi, organizzata pure domenica dal Fascio di Combattimento di Uscio. dei giovani fascisti Antonio Alinari e Salano Armando, classificatisi rispettivamente sesto e quarto nelle gare su strada di metri 6000 e 1500, disputate accanitamente da molti concorrenti.

B O C C E

## Coppa "Gaetano Figari,,

Il Dopolavoro Bocciofilo di S. Michele di Pagana organizza per domenica 2 ottobre — sul campo sportivo di S. Michele di Pagana — un grande torneo bocciofilo « Coppa Gaetano Figari », gara a coppie, riservata ai giocatori federati della Provincia di Genova. La coppa verrà assegnata annualmente al Dopolavoro o Società che avrà la squadra prima classificata. Inoltre sono messi in palio i seguenti premi: ricca coppa da assegnarsi alla coppia meglio classificata della Riviera di Levante, esclusa la vincitrice della coppa « Figari »; ricca coppa da assegnarsi alla coppia meglio classificata della Grande Genova, esclusa la vincitrice della coppa « Figari ». I premi per le coppie sono i seguenti: 1. due medaglie d'oro con cordone d'oro mm. 30; 2. idem mm. 28; 3. idem mm. 24; 4. idem mm. 24; 5. idem mm. 25; dal 5. al 10 tutte medaglie da mm. 20. Le coppie dovranno essere formate da giocatori del medesimo Dopolavoro regolarmente tesserati all'O.N.D. per il 1938 e muniti di tesserino della F.I.G.B. Le iscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima della estrazione. Quota d'iscrizione lire 15 la coppia.

## Albo d'onore
### per le famiglie fasciste modello

i cui componenti sono tutti indistintamene iscritti alle Organizzazioni fasciste e del Partito (III elenco): Di Leva Nicola, moglie, 2 figli; Della Casa comm. Augusto, moglie, 3 figli; Caraffa Michele, moglie, 1 figlio; Mocellin Giovanni, moglie, 3 figli; Arata Luigi, moglie, 3 figli

## Solennità S. Rosario

Nell'Arcipresbiterale si conclude stasera la solenne novena in preparazione della festività del S. Rosario, predicata dal rev. can. Fortunato Macchiavello. Domani domenica, con l'intervento di S. E. monsignor Casabona, ora 7 Messa della Comunione generale e fervorino di S. E.; Ore 11. Messa cantata; Ore 12, recita della supplica di S. E.; Ore 16. Vespri solenni, processione e panegirico del rev. mons. Sanguineti; Trina Benedizione.

## Stato Civile

*Movim. dal 16 al 29 settembre*

NASCITE

Canessa Rosa di Giacomo e Tassara Nicoletta; Canessa Caterina di Giacomo e Tassara Nicoletta; Caraffa Ernesto di Francesco e Pernigotti Giuseppina; Farina Mirella Giulia di Beniamino e Lanata Giulia: Brizzolara Assunta di Agostino e Ratto Rosa; Costa GianCarlo di Rinaldo e Bacigalupo Rina Teresita; Cambiaso Dino Emilio di Giambattista e Ferretti Maria; Canepa Adriana Assunta di Edoardo e Noziglia Maria Teresa; Tramontin Rino di Guerrino e di De Bon Anna Maria (n. e m.).

DECESSI

Cuneo Giuseppe fu Francesco, panettiere, di anni 57, coniugato; Disciorno Genoveffa di Francesco, invalida, di anni 17, nubile; Servente Maria Emma fu Giuseppe, casalinga, di anni 59, vedova; Canessa Rosa di Giacomo, di giorni 5; Caraffa Antonio fu Michele, invalido, di anni 68, coniugato; Caraffa Ernesto di Francesco, di giorni 4; Costa Andrea fu Giovanni, agricoltore, di anni 86, vedovo; Ambrosini Virginia fu Michele, casalinga, di anni 26, coniugata; Fabbi Graziella di Mar..., di anni 5; Castagneto Seraf... Giovanna di Francesco, di anni 6; De Marchi Angela ... Gio.Batto, casalinga, di anni 90, vedova Aste; Caraffa Vittoria fu Agostino, benestante, di anni 74, ved. Bavestrello; Cuneo Elena fu Giuseppe, casalinga, di anni 76, ved. Valerga; Ghirlanda Maria Maddalena fu Francesco, religiosa, di anni 52; Lupinari Luigia ... Francesco, casalinga, di anni 82, casalinga, ved. Figari.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Morello Paolo di Rocco, età maggiore, contadino, e Bavestrello Maria Giuseppina ... Bernardo, d'età minore, casalinga; Schiaffino Valeriano Antonio Eufrasio di Giuseppe, età maggiore, commerciante e Ansaldo Colomba Luigia Maria di Giovanni, d'età magg., agiata; Raggio Giuseppe Gerolamo di Bartolomeo, agricoltore, e Ferretto Maria Emilia di Gerolamo, agiata; Perego Giulio Battista di Roberto, ... vale, e Gianello Maria Teresa fu Michele, casalinga; Rondogliolo Giovanni di Angelo, agricoltore, e Peirano Rachele fu Luigi Giovanni, casalinga; Carpi Italo Colombo Americo fu Giuseppe e Silvano Luigia Adalgisa fu Giombattista, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Centofanti Carlo fu Natale, elettricista, d'età magg., con Boldrini Maria Maddalena ... Carlo, casalinga, d'età magg.; Tassara Vittorio di Antonio, falegname, d'età magg., con Olivieri Guglielmina Francesca di Giuliano, casalinga, d'età minore; Canessa Giuseppe fu Sebastiano, contadino, d'età maggiore, con Costa Maria di Luigi, casalinga, d'età magg.; Gandini Taltibio Alfredo Maria fu Mauro, pensionato, d'età magg., con Grandi Maria Giuseppa di Luigi, casalinga, d'età magg.; Guerci Arnoldo di Roberto, facchino d'albergo, con Gurini Carolina di Giovanni, cameriera; Canuto Vincenzo Giorgio Alberto di Federico, dottore in legge, con Piaggio Giuseppina Margherita di Andrea, agiata.

UN LIGURE DIMENTICATO

## Capitan Pastene fondatore di Valparaiso

Nell' aureo cinquecento, dopo Colombo e Sebastiano Caboto e Vespucci e Pancaldo, ecco ancora un grande marinaio italiano improntare di sè la storia dell'America latina; dimenticato, o quasi, dagli italiani stessi: è Giovan Battista Pastene, almirante del Re di Spagna, « Piloto Mayor do Mar do Sur ».

Capitan Pastene, così generalmente chiamato dai cileni, nacque a Genova nel 1507, discendendo da illustre famiglia. Nel 1534 partì da Siviglia con la spedizione di Gerolamo Ortal, che Carlo V aveva iniziato alla conquista delle terre venezuelane. Francesco Pizzarro, nella lotta contro gli incas, lo ebbe combattente valoroso in varie battaglie.

Nell' aprile dell'anno 1544. al comando della nave « San Pedro » salpa verso il Callao. E' a capo di una spedizione in appoggio del Valdivia lungo le coste del Cile. Nel mese di settembre G.B. Pastene fonda Valparaiso, perla del Pacifico meridionale. In questa città, infatti, sotto il ritratto dell'ammiraglio situato nel palazzo municipale, purtroppo andato distrutto da un incendio nel 1906, si leggeva la seguente iscrizione: *« El Almirante Juan Bautista Pastene — Oriundo de Génova — Vino a Chile en 1544 — En un buque de su propiedad llamado « San Pedro » — Fundò Valparaiso — De cuyo litoral tomò posesiòn con Pedro de Valdivia — el dia 3 de septiembre de mismo año — Muriò a edad avanzada en Santiago — Donde dejò numerosa descendencia ».*

Durante la prima spedizione verso il Sud, iniziata con venti da Nord e tempi cattivi, si spinse arditamente verso le latitudini meridionali, raggiungendo d o p o quattro giorni il parallelo di 41 gradi, limite assegnato dall'Imperatore, ed in quello della Nuova Estremadura, come allora si chiamava il Cile. Andato allo atterraggio, entrò in una rada che chiamò San Pietro, nome che tuttora rimane. Il giorno dopo, approfittando dei venti favorevoli, invertì la r o t t a prendendo mano a mano possesso dei luoghi abitati e imbarcando indigeni. Scoprì Rio Valdivia, Taltén, l'isola Moha, la baia della Concezione, ecc., ritornando a Valparaiso nello stesso mese.

Questa impresa confermò la fama di provetto navigante. *« Todas las puntas, todos los cabos y las desembocaduras de los rios recibieron el bautismo de Pastene, y los nombres que él les puso han sido conservados y han servido de base a la geografia nautica de Chile »*; l'ammiraglio Langlois conclude facendo maggiormente risaltare la valentia del nostro genovese nello stabilire i punti astronomici con i mezzi primitivi di quei tempi: *« La hidrografia de Chile fué así fundada por Pastene, nueva corona que pudo añadir a sus servicios, a màs de la de Primer Almirante del Mar del Sur y Primera Autoridad Naval de Chile ».*

Ogni nostro commento a questa luminosa figura di marinaio si rende vano, tanto è esplicito questo nobile giudizio di uno straniero.

Dopo un drammatico ritorno al Perù, dove fu imprigionato dal ribelle Consalvo Pizzarro, fratello di Francesco, dal quale tuttavia riuscì a fuggire riparando nuovamente in Cile, compì una seconda crociera lungo le coste meridionali. Fondò la città di Castro nel 1557, fu dal nuovo governatore Garcia Hurtado de Mendoza confermato nel suo posto, ... missione sicura di quanto fossero apprezzate le sue doti di comandante e di marinaio.

Ai grandi nomi dei nostri navigatori che rivelarono alla storia delle genti il continente nuovo, va aggiunto quello di Giovan Battista Pastene.

Cap. ANTONIO CALEGARI

www.internetculturale.it

me sorse il Fascismo

# Contro il demassonico secolo XIX

II.

l primo omaggio che si de- rendere alla giustizia e al- verità consiste di non dubi- ne la potenza.

L'opera degli interventisti, indi, dev'essere tutt'altro he denigrata: richiede piut- sto impulso e nuove ener- e. Guai se questi disordini, muni in tutti gli Stati, po- ssero far dimenticare le ini- ative intellettuali dell'Italia, he sì gran servigi ha reso al- l'Europa, al mondo, all'uma- nità.

Non si può disconoscere la issione della nostra Patria, nore del mondo, sia per la osizione territoriale, sia per l'intelligenza della stirpe, sia per la grandezza della sua et- nicità, che impugna, col pro- rio passato, il passato di tut- i popoli.

Occorrono gente sana e uo- ini di fede, avversi all'inde- a vita politica che l'Italia traversa. Occorrono elemen- capaci a cadere per la sal- zza del popolo, per la san- à dell'idea.

« *Noi non vogliamo creare*, ta Ferruccio Vecchi, *dai rot- mi avariati dei cronici par- ti viventi o spiranti, altri par- ti con persone « esperte », gravi », con tanto di barba senilesca ed altrettanto di baf- o altri agglomeramenti gri- astri e verdastri, che abbiano in sè il baco della vecchia litica e fin dal principio la agione di morte e non del sa- o avvenire; ma si tratta inve- e di organizzare le forze gio- anissime che possano final- ente garantire un più lungo mmino di eroica operosità e eroico pensiero.*

« *Abbiamo la perfetta sensa- one che i giovani costituisca- o e costituiranno la vera ner- tura e le arterie infuocate elle flaccide carni dell'Italia: grande fiume d'acqua puris- ma che solcherà vittoriosa- ente i pantani elettorali dei rtiti, abbatterà le dighe di a burocrazia disonesta, ne- ica del bene, dei cittadini* ».

Occorre togliere di mezzo egli individui per i quali sta seguire l'impulso della rsonale ambizione, per cui grande questione di Patria n è altrimenti che una que- ione di portafogli da sceglie- e. Bisogno che una luce be- efica illumini tale situazione occa ai giovani accendere il ro, acquisire diritti immen- non solo per la riconoscen- del popolo, ma per la rico- scenza della posterità: toc- ai giovani scongiurare peri- oli, di cui non si comprende ne la portata, se non quan- si toccano con mano.

E il fascismo, fenomeno pre- alentemente giovane, è com- sto quasi esclusivamente da ovani.

Già il 4 marzo infatti, co- e assicura il camerata Eno echeri, segr. agg. al comita- centrale dei Fasci, era per- nuta, alla Direzione del Par- o, l'adesione del Fascio dei educi e Unione Studentesca Genova, a cui seguono, il orno 7, Mario Gioda da To- no e Italo Bresciani da Ve- na, e il giorno 9 Guido Ba- tto e Vittorio Boattini da ilano, Guido Pianigiani da onza ed Edoardo Malusardi a Lodi. Tali adesioni assom- ano, fino al 23 marzo, a 586, cui 170 solo di Milano.

« *Dappertutto in Italia è un sveglio magnifico delle ener- e interventistiche. I Fasci di ombattimento sorgono per o- i dove. E' una fioritura pri- averile che ben promette e e manterrà. Noi non siamo un Partito; noi non siamo una classe, noi non siamo una setta: partiti, classi e tte debbono porsi in seconda nea; quanto più in alto e ima, urge l'interesse di quel- ideale realtà, che è la Pa- a. Saranno con noi nei Fa- di Combattimento, tutti gli liari che tendono l'arco del- loro volontà, perchè l'Italia a. E perchè l'Italia continui essere* ».

Così si esprime Mussolini.

Il Fascismo è dunque un oto insorgivo, forte della sua de, capace di tutti gli eroi- i: è un valorizzatore di ciò e la guerra aveva storica- ente creato, un radicale in- vatore politico, non in quan- che *amans rerum novarum*. a in quanto che è avverso al licame putrido degli interes- esposti da fazioni pretenzio- in quanto che è un creden- nelle forze etniche italiane scaglia con superba freddez- l'anatema ai dottrinari di- nesti e illusi, incapaci di in- dimenti storici.

Noi non dobbiamo cercare i temi della nostra ricostru- one sfogliando i libracci pol- rosi delle grandi filosofie: in un paese generoso ed impulsivo non sono adattabile le caselle schematiche ed intransigenti di una democrazia che in Francia si generò. e nella stessa Francia, a Versailles. dovette soccombere, impotente a risolvere la storia, troppo debole per sorreggere un destino.

Noi non dobbiamo seguire i cosidetti pensatori, dalle tesi balorde e disgraziate.

Occorrono uomini d'azione.

No, i demagoghi che sostengono tesi superbamente utopistiche, confinate nell'ipocrisia della perifrasi; no, gli agitatori che sfruttano le masse, convincendole a sperare in un domani di prosperità, poco certo.

Il demassonico secolo XIX à vissuto i suoi sogni; ma da allora molte cose sono cambiate, altre esigenze ha comportato la vita.

Noi non siamo un prodotto di queste frenetiche illusioni: noi, che una guerra di popoli ha forgiato, siamo i trovatori e i sostenitori del popolo più glorioso e anche più giovane. Sotto la nostra bandiera, che i padri avevano baciato ed insanguinata del loro stesso sangue, le masse proletarie combatteranno: no, sotto un drappo rosso con la falce e il martello, il quale è segno di interesse e di avide ingordigie, troppo in contrasto con la sentimentalità latina, spensierata, impulsiva, generosa.

(*Continua*) ETTORE BALOSSI

CRONACHE D'ARTE

# La Mostra Interprovinciale d'Arte

Importanza eccezionale ha, quest'anno, la IX Mostra Interprovinciale del Sindacato Fascista di Belle Arti, ordinata nel ridotto del C. Felice di Genova, perchè, a ideale completamento della Mostra di Pittori Liguri dell'Ottocento, apre la serie delle celebrazioni dei Grandi Liguri iniziatesi domenica. Importanza non soltanto perchè segna l'inizio di q u e l l e celebrazioni dei Grandi Liguri volute dal Duce per l'Anno XVI, ma anche per il numero davvero imponente di opere esposte che costituiscono una produzione varia e nuova rispondente allo scopo precipuo della Mostra.

Si è notato giustamente che, per la prima volta, si può vedere una Sindacale nella cornice più adatta a mettere in valore ogni singola opera. Ottima mostra perciò, di gran lunga superiore ad ogni precedente per il concorso di tutti i migliori artisti di Liguria, per la chiarezza d'impostazione e per l'orientamento preciso che ha guidato gli ordinatori.

Una novità, per questa Mostra è offerto dalla composizione della giuria d'accettazione, all'infuori, difatti, del Montanella e del Galletti, gli altri tre componenti (Alfieri, Gambetti, Verzetti), sono dei giovanissimi. Di conseguenza si può con chiarezza comprendere che i criteri seguiti nell'esaminare le 411 opere, di scultura e di pittura, presentate, si sono improntati ad un senso di generosa fiducia. Il che, dopo tutto, oltre ad essere simpaticissimo, permette al pubblico di accorgersi delle vere « sorprese » e delle più ardite novità; e le discussioni — si sa bene — non sempre lasciano il tempo che trovano, ma possono essere, qualche volta, di giovamento.

364 sono le opere raccolte nel ridotto del nostro massimo teatro e, con opportuni accostamenti, esposte.

Incominciamo a trattare della scultura che, come sempre, conta un minor numero di opere.

Angelo Camillo Maine, che, tra parentesi, ha contribuito valentemente alla miglior riuscita di questa esposizione, presenta due sculture: di queste, una, « Hippocampus Mediterraneo », dimostra ancora una volta, il perfetto virtuosismo dell'artista nel ritrarre animali marini, mentre l'altra « Puledre », conferma la completezza di questo scultore dalla personalità indiscdtibilmente possente ed originale.

Accanto alle sculture della Spallarossa, di Galletti, Castagnino, Servettaz, Falcone, Carmassi, Lucarini, Perducca e Mazzoletti, è da ricordare un vigoroso ritratto, pervaso da un innegabile senso di vita, che riproduce Giorgio Molfino. Significativa la « Vittoria » di Giarusso.

Alfieri, che, giovanissimo, spinto sulla via dell'arte da vivissimo amore naturale, procede da tempo verso una serie di affermazioni, dà ampia prova, in due episodi della « Via Crucis », di quel carattere che presto dovrà spiccatamente distinguerlo. Robuste le sculture di Cherchi, in cui si riscontra davvero una sensibilità.

Queste opere sono sparse — insieme ai dipinti — in dieci sale.

Sono presenti così fra i pittori: Eso Peluzzi, con « In chiesa », ricca di tanti gustosi accordi di luce e di tòni, ripete l'eco delle sue più note ed ammirate composizioni; Rambaldi, con paesaggi liguri e toscani e una figura di ballerina; Gambetti, temperamento molto ricco, ha, fra l'altro, una « Maternità » di penetrante dolcezza; anche Verzetti si distingue con una « Maternità » e con « Valle a Sori »; Luigi Bassano, che rivela ottime qualità per l'analisi e la definizione precisa nella ricerca del colore, ha tre opere: un ritratto di bimbo reso con vivissima forza espressiva e, nella « Donna sdraiata », risolve con sicurezza un problema di prospettiva; Collina, con la sua salda pittura di schietta passione, con ritratti del poeta Farfa e di Nice Parodi, sorprendenti per la vivacità dell'espressione colta nell'attimo più significativo; le opere di Saccorotti non risultano delle più felici; Orlando Grosso presenta una figura di giovane lettrice intesa con la consueta vivacità coloristica; Diomede, fedele alla propria sincerità, ha scioltezza d'impostazione, vivacità e delicatezza di colori nei paesaggi campani; Barli, fermo nella sua ricerca costruttiva, e Luciano Lombardo, con « Pescatori » e « Preludio d'autunno », pervase da un elevato senso di poesia; De Gaufridy che, proprio in questi giorni, ottiene alla Mostra di Pittori Liguri dell'Ottocento, una giusta rivalutazione del « suo » Merello, espone tre studii che attestano il grande travaglio dell'artista per questo genere di composizione così grandiosamente e amorosamente concepita e realizzata; De Salvo, con « Spotorno » e « Pineta », offffre due delle sue cose migliori. Legati al loro indirizzo artistico si appalesano la Ferrario, De Luca, i due Gagliardo, Virio, Meineri, Berto Ferrari, Barabino, Rodocanachi, Balbi. Fra i giovani si notano per serietà d'intenti e di realizzazione: Ciucci, Joll, Oliveri e Faggioni.

Le pittrici sono variamente rappresentate con opre di diverso valore. La Zandrino ha tre grandi opere, che già hanno ottenuto il vivo consenso in una recente mostra milanese, mentre Annalisa Delfino, che presenta pure nature morte, mostra, col « Balilla in riposo », di perseverare in quell'indirizzo di cui il « Ragazzo ligure », favorevolmente notato e giudicato dai critici più autorevoli come Emilio Zanzi, è stata la prima vittoriosa affermazione; Wilma Fonini, segnalata nel luglio scorso a San Remo al concorso femminile del ritratto, ha due opere delle quali la migliore è, senza dubbio, la natura morta « Pesche », per le notazioni coloristiche. Sempre attraenti i quadri di Teresa Gazzo, esemplare per la freschezza, laboriosità e schiettezza della pennellata in una serie di aspetti paesistici della Liguria. Anna Maria Malvezzi e Teresa Silensio espongono pregevoli ritratti.

In conclusione: questa IX Mostra Interprovinciale d'Arte vale a dare, nel modo migliore, dato anche il numero delle opere presentate da ciascun artista, una idea quasi completa di quella che è l'arte ligure di oggi, costituendo un quadro abbastanza fedele e abbastanza istruttivo del momento attuale dell'arte nostra.

ELIO BALESTRERI

**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

Annalisti Genovesi

# Da Oberto Cancelliere a Jacopo Doria

Nel 1166 moriva Caffaro, il più eminente storico della gente ligure.

Oberto Cancelliere, incaricato dai consoli di continuare le cronache di Caffaro nel 1161, narrò ai posteri della pacifica potenza della sua città, che non rifuggì del tutto delle discordie intestine anche quando reggeva il commercio mondiale. Oberto Cancelliere, funzionario del Comune, era di modesti natali e intelligente e stimato officiale. Quando nacque gli fu dato il nome di Nasello, che nei documenti del tempo a poco a poco scompare e viene sostituito da Cancelliere. Proprietario di terre a Genova, a Camogli, a Rapallo, nella Val Polcevera, conosceva l'animo e il costume dei genovesi e dei liguri.

I suoi annali vanno dal 1164 al 1173. Caffaro era arrivato nelle sue cronache fino al 1153. Dieci anni quindi rimasero fuori delle istorie del tempo, causa le turbolenze cittadine e le congiure interfamiliari che funestarono quel breve periodo di tempo.

Oberto Cancelliere è un altissimo funzionario e perciò, talvolta, ligio alle idee dei consoli, mentre Caffaro era stato un direttore della politica e giudice indipendente dei fatti.

Oberto Cancelliere fu, durante la sua carriera, segretario comunale e s'infarinò di letteratura e perciò, meno rozzo di Caffaro, scrive pagine drammatiche quando descrive le lotte di Genova con Barisione, re di Sardegna, o parla delle abitudini orientali. Altri scrittori continueranno l'opera sua: Ottobono scriba. Rocellio Pame, Marchisio scriba, Bartolomeo scriba, Jacopo Doria.

Nei secoli XIII e XIV non si faceva più la storia di un municipio, ma quella di uno stato splendente di forza politica e navale. E un prepotente sentimento di patria animava i cronisti in quel tempo che Jacopo Doria a sessant'anni chiudeva le sue istorie con questa invocazione a Dio: *Proteggi e mantieni sempre lieta e tranquilla la mia Genova, o Signore conservala pura da ogni infamia e, sopratutto, liberala da ogni giogo paesano e forestiero.*

*Janua tuta quidem est*, scrisse Caffaro in uno dei quattro versetti conclusivi della introduzione ai suoi annali.

Così, oggi, è veramente la gente ligure nella potenza dei suoi cantieri, nella bellezza delle sue navi che ogni oceano solcano nel n o m e della grande madre Italia e riconoscente guarda il passato e celebra in questo autunno azzurrino i fondatori ed i celebratori della sua tradizione marinara.

ALFREDO MORETTI

**Disturbi urinari cronici**

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

# Corriere Sanmargheritese

Le Celebrazioni dei Grandi Liguri

## La commemorazione di Anton Giulio Barrili

**Mercoledì 5 Ottobre - ore 17 Palazzo Comunale**

Nella serie delle commemorazioni di personaggi illustri, che per disposizione del Duce toccano quest'anno alla nostra Liguria, fu riservato a Santa Margherita Ligure, l'onore di sentire rievocare la maschia e gentile figura di Anton Giulio Barrili.

Quale fra le nonne di coloro che ora contano vent'anni non ha letto a' suoi bei tempi almeno uno dei romanzi usciti dalla feconda p e n n a dello scrittore savonese? Chi tra coloro che si occupano della storia del giornalismo italiano nell'ultimo periodo del Risorgimento non ha dovuto ricordare il battagliero fondatore e direttore del *Movimento* e del *Caffaro?*

Chi conoscendo l'epopea garibaldina può tacere di colui che fu per tutta la sua vita il portavoce ufficioso di Garibaldi? Ma se tutti di lui qualche cosa sanno, e della sua vita e delle sue opere, ben pochi e forse ormai nessuno più sa che egli fu innamorato di Santa Margherita.

S' intende della cara, tranquilla, silenziosa, Santa Margherita che fiorì nella seconda metà dell'Ottocento, quando i dieci e dieci ponticelli che si incurvavano sui tre torrenti ancora scoperti, ne facevano una piccola Venezia, e il suo porto ospitava intere flotte di bastimenti a vela d'ogni forma e portata, e due o tre barcaioli coi loro *gozzetti* a tre soldi il viaggio formavano l'unico mezzo di comunicazione con quell'altra perla grezza del golfo Tigullio che era Portofino.

Anton Giulio Barrili vi venne quasi ad ogni estate, dopo che ve l'aveva chiamato l'amicizia del suo conterraneo cap. Pizzorno, comandante del porto; e con lui vi si adunava tutta una schiera di uomini politici e di scrittori tra i quali primeggiavano il pubblicista Achille Bizzoni, il romanziere Raffaele Giovagnoli e Stefano Canzio ed altri da Milano, da Genova, da Roma.

E la simpatia di tutti questi illustri italiani giunse a tanto che sotto i loro auspici fu anche fondato qui un giornaletto intitolato *La Cervara*, al quale di quando in quando qualcuno di loro non disdegnava concedere qualche suo scritto.

La varia fortuna e la morte implacabile a poco a poco dispersero l'intellettuale convegno, ma certo in tutti loro rimase fino all'ultimo il dolce ricordo dei fraterni conversari fatti passeggiando lungo l'incantevole strada di Portofino o la sera seduti a godere la brezza presso la casetta della Capitaneria Ma forse nessuno di loro ne conservò più vivo e colorito il ricordo che Anton Giulio Barrili, e in più d'uno dei suoi romanzi si può facilmente riconoscere qualche tratto, qualche pennellata che sente il profumo della nostra Santa Margherita.

Fu quindi felicissima scelta quella che a Santa Margherita ha assegnata la commemorazione di Anton Giulio Barrili e noi siamo certi che i sanmargheritesi potranno d i r s i ben felici di vederne tratteggiato il ritratto dalla forbita parola del prof. Natali di Roma.

La commemorazione di Anton Giulio Barrili della serie delle celebrazioni dei Grandi Liguri si svolgerà nella nostra città a cura della Unione Provinciale di Genova della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, mercoledì 5 ottobre, alle ore 17, nel salone superiore del Palazzo Comunale, alla presenza delle maggiori autorità provinciali e locali. Oratore ufficiale sarà il prof. G. Natali di Roma. La cittadinanza è invitata ad assistere a questa patriottica commemorazione che rievocherà uno scrittore di gran fama. L'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno offrirà alle Autorità un ballo di gala al Covo di « Nord - Est », alle ore 21.30.

## Borse di studio per orfani

Dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra è indetto un concorso per il conferimento di borse di studio al quale possono prendere parte gli orfani che hanno conseguita l'ammissione al primo corso di una scuola media inferiore o superiore ed al primo corso di una scuola superiore nelle due sessioni, e che non siano in ritardo con gli studi o ripetenti. Le domande corredate dai documenti richiesti dal manifesto esposto all'albo pretorio del Comune, dovranno pervenire alla sede centrale dell'O.N. entro il 10 ottobre p. v.

## Furto di collana

In un albergo cittadino, in questi giorni, è stato perpetrato un furto di una collana di platino della lunghezza di cm. 45 con un medaglione contornato da una fila di brillantini e zaffiro disposti in croce, del valore di lire 7500, in danno della suddita tedesca Railkoffer Kobbi Gisella di Giuseppe, benestante. Attive indagini dei Reali Carabinieri portarono al fermo della cameriera dell'albergo, Canevaro Maria vedova Reinero di Giovanni, nata a Bra, d'anni 29, che era addetta alla pulizia della camera dell'albergo, la quale apparve subito titubante e preoccupata, pur negando — successivamente e ripetutamente interrogata per i sospetti che gravavano su di lei — di aver consumato il furto, in ultimo, piangendo, confessava di aver rubato la collana e di averla nascosta nella fodera di un soprabito, e precisamente fra la imbottitura della manica sinistra, ove venne rinvenuta. La cameriera è stata arrestata e tradotta alle carceri mandamentali.

## Gare di bocce

Domenica scorsa hanno avuto luogo sui campi del Dopolavoro Bocciofila San Siro le annunciate gare a coppie riservate ai dopolavoristi della Riviera di Levante. Le eliminatorie e le finali, svoltesi alla presenza di numerosi appassionati, sono riuscite veramente interessanti. Ottima la organizzazione curata dai dirigenti del Dopolavoro Ferroviario. Risultati: 1.a coppia Chiarlo-Olivieri del D. F. di S. Margherita Ligure; 2.a Terrile Testoni, idem; 3.a Barilari-Ameghino, D. F. di Chiavari; 4. Falcone-Barilari, idem.

## La Banda a S. Bartolomeo della Ginestra

Il 9 ottobre p. v. la Banda cittadina « Cristoforo Colombo » si recherà a San Bartolomeo della Ginestra, ove parteciperà ai solenni festeggiamenti che in quella cittadina si svolgeranno pel centenario del Patrono titolare. Ci rallegriamo vivamente coi dirigenti la nostra Banda per l'ottima fama ch'essa ha saputo acquistarsi. Rallegramenti, inoltre, per l'ottima preparazione tecnica ormai assunta dal nostro corpo bandistico, pienamente affermatosi nella decorsa stagione.

× ×

**Ultime di Sport**

## Formazione della Tigullia a Cuneo

La Tigullia partirà domattina, alle 5.56, per Cuneo. Giocherà nella seguente formazione: Moretti; Borgogno, Bizzarri; Ratto, Raccone, Bertolini; Gianello, Rabagliati (Morando), Delucchi, Notti, Rosso — Riserva: Olivari.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 30 Settembre 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 762 |
| | | Minima | 758 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 23 |
| | | Minima | 11 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 0, Variabili 2, Nuvolosi 5, (con pioggia 4)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 83

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

LA
**smaltorilievografia**
è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE

*Abbonatevi*

## La festa dell'Uva

Organizzata dal Comune col concorso dell'Azienda Autonoma di Soggiorno si è svolta, domenica la festa dell'Uva. La celebrazione della tipica sagra venne curata quest'anno in ogni minimo particolare ed ha avuto un ottimo esito. Alle ore 9, davanti al Palazzo Comunale, gentili signorine in costume locale, hanno distribuito gratuitamente alle famiglie numerose e meno abbienti del Comune diverse centinaia di sacchetti contenenti magnifici grappoli di uva dorata. Assistevano alla distribuzione il Commissario Prefettizio maggiore cav. Oreste Augusti, che con brevi parole illustrò il significato della celebrazione, il Segretario Politico del Fascio e la Vice Ispettrice G.I.L. Numerosi furono gli esercenti che hanno concorso alla riuscita della manifestazione adornando vetrine e banchi che esaltavano il significato della sagra, interpretandone lo scopo, offrendo uva ottima a mite prezzo. Un bellissimo chiosco rustico adorno di grossi e dorati grappoli d'uva era stato costruito dal comitato nei pubblici giardini, su disegno dell'artista Cuttica Giacomo, e gentili signorine in costume folcloristico, durante l'intera giornata hanno offerta in vendita al pubblico, in caratteristici sacchetti, ottima e prelibata uva. Anche un grazioso barroccino allegorico, con l'asinello, contornato da bimbe in costume ha percorso le vie della città offrendo uva ai passanti. Apposita commissione à così assegnato i premi posti in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno per il concorso tra le vetrine: 1.o premio lire 100 e diploma al sig. Badaracco Giovanni, con esposizione in Via Pescino; 2.o premio lire 75 e diploma al sig. Calcagno Giovanni, con esposizione in Corso Umberto I; 3.o premio lire 50 e diploma alla sig.ra Olga Balbi Girani, con esposizione in Via Pescino; 4.o premio lire 25 e diploma al signor Repetto Francesco, con esposizione in Via Palestro e in Via Gimelli; 5.o premio lire 25 e diploma al sig. Pallavidino Gino con esposizione in Largo Via Roma; 6.o premio lire 25 e diploma al sig. Prussi Enrico, con esposizione in Via Palestro e Via Cavour; 7.o premio lire 25 e diploma al sig. Peirano Andrea, con esposizione in Largo Leoncini e in Via Palestro. La commissione à inoltre assegnato diploma di merito alla signora Oneto Maria con esposizione in Via Palestro, al sig. Pessot Pietro con esposizione in Via Torino e Vinelli Edoardo con esposizione in Via Pescino. Per i banchi di vendita a carattere popolare venne assegnato il primo premio e diploma al sig. Noveri Michele, con esposizione al pubblico mercato.

: : :

**Bollettino meteorologico**

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici di media dal 22 al 28 settembre: Pressione barometrica 767; Umidità relativa 68; Precipitazioni totale 36; Temperatura, massima 25, minima 17; Temperatura acqua del mare 22,5.

**Cinema "Savoia,,**

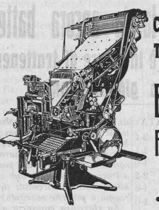
Stasera e domani: *Susanna* con Catharine Hepburn, eccezionale superfilm brillante.

**Farmacia di turno**

Domani domenica è di turno la farmacia *Internazionale* (Piazza Vitt. Eman.) la quale presterà servizio notturno durante la prossima settimana.

**Non è vero**
che il Dott C. Castellini
Medico-Chirurgo Dentista
abbia sospeso le sue consultazioni in Santa Margherita Ligure.
Riceve in Via Sella, 25, il mattino del martedì e sabato.

STABILIMENTO
**Arti Grafiche "Tigullio,,**



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...

**Stampati commerciali**
**... al miglior prezzo ...**
**Forniture scolastiche**

RILEGATORIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Ottobre 2, Roma festeggia l'anniversario del plebiscito per l'unione al Regno d'Italia (1870). Storica adunata di tutto il popolo italiano (1935-XIII). - Ottobre 3, comincia l'avanzata delle truppe italiane in Abissinia (1935).

- IL MARE -

CALENDARIO. — Ottobre 6, le truppe italiane riconqu[istano] Adua (1935). Ottobre 8, fondazione dei Fasci Gio[vanili] di Combattimento (1930). Ricordarsi che di questi giorni [sca]dono i termini per la iscrizione alle Scuole di vario g[rado].

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## La terza giornata

### Alla Tigullia si offre l'estro d'una possibile vittoria su campo avversario - L'Entella ospitando i doriani, darà esca a tutti gli antichi e mai sopiti entusiasmi

PARTITE DI DOMANI:
*Cuneo - Tigullia
*Entella - Andrea Doria
*Savona - Valpolcevera
*Asti - Albenga
*Imperia - Acqui
*Cavagnaro - Vado
Riposa: *Pinerolo.*

**La classifica del Girone D**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Imperia | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |
| Savona | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |
| Vado | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 1 | 4 |
| Pinerolo | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 | 3 |
| Asti | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Cavagnaro | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | 2 |
| Valpolcevera | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| ENTELLA | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Acqui | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Cuneo | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1 |
| TIGULLIA | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 | 0 |
| Albenga | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Doria | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 |

*Alla Tigullia si offre domani l'estro per conseguire un successo. Abbiamo visto la squadra di Cuneo alla prova, non bisogna disprezzarla, nè prenderla alla leggera; può essere costretta alla resa. I rossi di Cuneo hanno un giuoco piacente, ottima fra linea e linea, ed anche con buoni smarcamenti personali, e giocano cavallerescamente. Affrontati con lealtà, ma senza dar loro requie, possono essere travolti da un attacco come quello tigulliano che dispone di ali veloci. E' comunque questa una delle partite che si annunciano di più facile successo esterno per la Tigullia, perchè su molti terreni farà ben più caldo che non a Cuneo, e quindi attendiamo la squadra bianco-nera risolutamente lanciata alla riscossa. Occorre riportare l'ambiente al sereno e dare al nostro pubblico quel segno di potenza che esso attende. Quest'altra domenica ospiteremo a Rapallo la Cavagnaro, la vittoria a Cuneo ci è perciò necessarissima per ritrovare contro i verdi lo spirito agonistico delle giornate migliori. Bisogna impegnare domani ogni energia per strappare il successo che riabiliterà la squadra Se la Tigullia non ritorna a Rapallo con la vittoria, vuole dire che proprio dovremo disperare della nostra squadra. alla quale abbiamo concesso e continuiamo a concedere piena fiducia?*

* * *

*L'Entella ospita i doriani, ed i ricordi di accese battaglie nelle quali si impegnava il blasone sportivo, riappare alla mente ed agli occhi di tutti. Echi di furibonde, campanilistiche partite, nelle quali si sfoderava sempre il cuore, perchè la tecnica o mancava o veniva a fare difetto, epiche partite con una scia di commenti e di strascichi.... In queste condizioni lo incontro che potrà essere anche arroventato non chiarisce alla vigilia un possibile vincitore. Tecnicamente ed anche a valori singoli la Doria è più forte, potrebbe vincere, ma se l'Entella si ritroverà come contro il Savona, allora i bianco-bleu dovranno capitolare.*

*Per Savona, Asti, Imperia e Cavagnaro, intravvediamo partite non proprio di riposo, ma comunque da vincere senza quelle grandi fatiche che spesso occorre per uscire dal campo a testa alta. Le ospitanti non si arrenderanno facilmente, ma le probabili vincenti nelle squadre casalinghe risultano con quella evidenza che è invece impossibile ravvisare nelle partite di Cuneo e Chiavari.*

* * *

*Partite di domenica 9 ottobre: Tigullia-Cavagnaro; Valpolcevera - Entella; Doria - Cuneo; Albenga - Savona; Acqui-Asti; Pinerolo - Imperia. Riposa: Vado.*

* * *

Classifica dei cannonieri: con due reti: De Maurizi, Zioni, Rivolo, Bracco, Bortolotto: con una rete: Vanara, Casaccia, Cappanera, Rosso, Bambini, Pittaluga, Bertolini, Lagorio, Petrocchi, Bonelli, Allegri, Arrigotti, Palagi, Floris.

Reti segnate: prima giornata 14, seconda 13.

Sono stati violati quattro campi: i tre delle matricole: Tigullia, Cuneo, Albenga, e quello della Doria.

L'unico rigore finora registrato è stato realizzato da Bracco; delle 27 reti segnate nelle due giornate, due sono scaturite da punizione e una da calcio d'angolo.

## La Tigullia si lascia ancora battere mentre l'Entella è incapace di trattenere la vittoria già raggiunta

RISULTATI II GIORNATA:

| | |
|---|---|
| *Vado - Tigullia | 3-1 |
| *Entella - Cuneo | 1-1 |
| *Valpolcevera - Asti | 1-0 |
| *Pinerolo - Cavagnaro | 2-2 |
| Imperia - *Albenga | 1-0 |
| Savona - *Doria | 1-0 |

*Giornata poco felice per la Riviera di Levante. La Tigullia è stata ancora battuta con uno scarto netto, l'Entella non è stata capace di trattenere la vittoria che aveva già in pugno.*

*Parliamo separatamente della sconfitta di Vado.*

*Possiamo affermare che l'Entella poteva vincere con comodo scarto di reti perchè di occasioni ne ebbe in quantità Nella ripresa, per il buon ritorno dei rossi di Cuneo, le azioni ebbero un tono più equilibrato, tanto che si è potuto scrivere che il pareggio degli ospiti deve considerarsi meritato. Possiamo anche aggiungere che la prima occasione d'oro sfuggì proprio ai rossi, con la porta entelliana vuota. All'Entella una vittoria così facile da conseguire probabilmente non si offrirà più!*

*L'Imperia ha vinto ad Albenga, come previsto. Stentata invece la vittoria dei granata di Pontedecimo su l'Asti, squadra di elevato valore, ed egualmente stentata ma quanto mai probatoria la vittoria del Savona sui doriani. La Cavagnaro ha condotto una splendida partita a Pinerolo, dove per due volte ha sfiorato il successo; il pareggio è più che meritato*

*La classifica comincia a delineare una scala di valori, troppo presto per darvi piena consistenza, comunque quelli che stanno in cima possono orgogliosamente guardare.. dall'alto in basso.*

——×——

## Considerazioni sulla partita di Vado

La Tigullia, pur presentandosi a Vado con una linea di attacco completamente rinnovata, ha subito una netta sconfitta.

La partita non ha mutato di tono nei due tempi disputati, è stata un continuo susseguirsi di attacchi della prima linea rosso-bleu, che hanno posto a dura prova la difesa rapallese. Solo qualche raro contrattacco è stato portato alla rete di Arrigo, su uno dei quali Bertolini ha salvato l'onore della propria squadra.

Tra i tre reparti, quello che ancora ha dimostrato di non essere a posto è stato l'attacco, al quale nessun giovamento ànno apportato gli spostamenti effettuati. L'unico che si è salvato in parte fra tanto grigiore è stato Rosso, che si è mostrato alquanto pericoloso, ma che è stato ben guardato dalla difesa avversaria.

Ratto e Olivari hanno disputato una discreta partita. Raccone si è trovato a disagio, abituato a giuocare su campi ben più vasti, e non ha reso quanto avrebbe dovuto.

La Tigullia ha avuto i suoi migliori esponenti nella difesa, dove Borgogno e Bizzarri hanno spezzato senza posa gli attacchi avversari, e dove Moretti ha parato l'impossibile.

I punti sono stati segnati: nel primo tempo al 45', quando era già scaduto il tempo regolamentare, da De Maurizi da pochi metri; nella ripresa, all'8' da Zioni su calcio d'ongolo, al 28' da Bertolini per la Tigullia, e al 37' ancora per il Vado da Lagorio ancora in seguito a calcio d'angolo. *a.c.*

——»×«——

## Entella - Cuneo: 1-1

Gli sportivi chiavaresi che si erano recati ad assistere allo incontro Entella-Cuneo, sicuri d'applaudire vincitrice la squadra del cuore, hanno dovuto far buon viso al pareggio che i bianco-rossi piemontesi hanno strappato agli atleti di Delucchi.

L'Entella, scesa in campo forse troppo sicura di sè e basandosi sulla buona partita di Savona, ha affrontato la compagine di Cuneo con leggerezza. Nel primo tempo le azioni di ambo le squadre sono pressochè inoffensive, sebbene condotte con foga ammirevole, e solo verso la fine l'Entella si porta in vantaggio. Nel secondo tempo invece sono quelli di Cuneo che attaccano decisamente e le loro azioni sono a mala pena arginate dalla nostra difesa. Da questo punto, lo sbandamento quasi totale della nostra squadra. Gli atleti che a Savona si erano fatti maggiormente ammirare sembrano spersi sul terreno e cercano invano un appoggio per scatenare una efficace controffensiva. Bulla anche lui — sebbene di lui nulla si possa dire — lo abbiamo visto troppe volte fuori di posto lasciando così libero accesso agli attaccanti avversari, cercare invano la via del goal.

L'innesto di un nuovo elemento, il giovane Bella non à portato molto utile alla linea attaccante. Nelle azioni di linea troppe volte si trova fuori raggio di azione, rendendo così vano il lavoro dei compagni. Molte volte però a queste imperfezinoi di tecnica egli supplisce con la sua grande passione. Su questo elemento però non si può dare ancora un giudizio definitivo. Anche Bossarelli domenica non è stato lui; il più delle volte — nelle azioni in cui necessario sarebbe stato il suo deciso intervento preferiva condurre un gioco forse un po' troppo accademico.

L'Entella ancora una volta si è presentata in campo con una nuova formazione. E' vero che si è ancora al principio del campionato, ma la squadra dovrebbe avere ormai una struttura quasi definitiva. La squadra manca di disciplina, disciplina di giuoco e soprattutto manca di intesa. Troppe volte in una partita i neri perdono il controllo del giuoco e questo è per una squadra pressochè fatale come si è potuto constatare nella partita contro il Cuneo.

* * *

Domani l'Entella sarà di fronte ai genovesi dell'Andrea Doria. Fare un pronostico dopo l'ultima partita sarebbe quanto mai azzardato. L'Andrea Doria che ha perso l'incontro contro gli striscioni del Savona, scenderà al Littorio con seri propositi di affermarsi. Sta ai nostri atleti imporsi e ottenere la quanto mai desiderata vittoria.

FRANCAP.

——»×«——

## Allenamento del Genova a Rapallo

Il Genova si è allenato giovedì a Rapallo, anche per provare in tranquillità un nuovo centro avanti, sul nome dei quale i dirigenti genovani sono rimasti abbottonatissimi. In verità non sappiamo se valeva la pena di tanta segretezza perchè l'impressione non può essere stata totalmente favorevole.

Ha arbitrato Barbieri, mentre Garbutt ha seguito il lavoro dei suoi uomini dalle linee laterali.

Terreno pesante per pioggia continua, pubblico discreto e corretto nella tribuna coperta

I rosso-bleu hanno disputato tre tempi di 30' contro la corretta prima squadra della Tigullia, cui l'allenamento gioverà per la partita che domenica l'attende a Cuneo.

Nel primo tempo il Genova ha allineato la seguente formazione: Agostini; Sardelli, Marchi; Genta, Bigogno, Villa; Arcari, Perazzolo, X, Scarabello, Cattaneo.

La Tigullia à messo in campo: Moretti; Borgogno, Olivari; Avvenente, Raccone, Bertolini; Gianello, Rabagliati, Delucchi, Notti, Morando

Sono state segnate due reti una da Cattaneo e una dal nuovo centro avanti. La Tigullia, che non ha potuto impegnare che una o due volte Agostini, si è difesa bene dai ripetuti attacchi rosso-bleu.

Nel secondo tempo il Genova ha messo in campo la stessa formazione, con la variante di Ceriani al posto di Arcari. Hanno segnato una rete Perazzolo e due Cattaneo.

Nel terzo tempo i rosso-bleu hanno mutato radicalmente la formazione, facendo scendere in campo la formazione riserve, così composta: Fregosi. Agosteo, Borelli; Baldoni, Fregosi II, Venturini; Gobbi, Verrina, Lazzaretti, X, Ceriani. Ha segnato una rete Verrina e poco dopo l'inizio Di Piazza ha sostituito Venturini infortuniatosi.

Riassumendo, ottimo lavoro per le due squadre, facilitato dal contegno cavalleresco mantenuto dai giocatori.

——:::——

ATLETICA LEGGERA

## Il Fascio di Rapallo campione provinciale

Si è svolto domenica allo Stadio il Campionato Provinciale individuale tra Camerati indetto dalla Fed. Prov. Fascista ed organizzato ottimamente dal Fascio di Rapallo, cui è spettata la vittoria finale per il bell'impegno dimostrato dai suoi rappresentanti. Risultati delle finali:

Metri 100: 1. Ghizolfo, Rapallo, 11 7/10; 2. Carlini, Giordana; 3. Bobbio, Battisti.

Metri 400: 1. Caracci, Giordana, 53'' 4/10; 2. Rolando, Randaccio; 3. Danovaro, Battisti.

Metri 1500: 1. Ibatici, Cantore, 4'17'' 7/10; 2. Garaventa, Tellini; v. Deferrari, Giordana.

Metri 800: 1. Recaneschi, Tellini, 2'7''; 3. Ricci, Mussolini; 3. Poggi, id.

Metri 110 ostacoli: 1. Guerci, Mussolini, 16'' 4/10; 2. Mazzantini, Battisti; 3. Bobbio, id.

Metri 3000: 1. Malacchina, Toti, 9'16''; 2. Vignocchi, Bonservizi; 3. Deferrari, Giord.

Salto in lungo: 1. Rosa, Rapallo, m. 6,10; 2. Tovaglini, Mussolini; 3. Delbene, Mazzucco.

Salto in alto: 1. Rosa, Rapallo, m. 1,60; 2. Pasero, Tellini; 3. Mazzantini, Battisti.

Giavellotto: 1. Ghizolfo, Rapallo, m. 30,39; 2. Lanfranchi, Mussolini; 3. Deiana, Corridoni.

Disco: 1. Rolla, Randaccio. m. 35,30; 2. Tagliacarne, Mazzucco; 3. Ghio, Bonservizi.

Staffetta 4x100: 1. Rapallo: 2. Giordana; 3. Battisti.

Staffetta olimpionica: 1. Tellini (Recaneschi, Baldi, Garaventa, Scelto); 2. Cantore; 3. Randaccio.

Classifica finale provinciale per Fasci: 1. Fascio di Combattimento di Rapallo, punti 39; 2. G. R. F. Randaccio di Genova, p. 38; 3. G.R.F. Tellini di Genova; 4. G.R.F. Mussolini di Genova; 5. G. R. F. Giordana di Genova; 6. G.R. Fascista Mussolini di Genova.

# Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## La difesa della spiaggia

La spiaggia di Lavagna, che si estende per oltre quattro chilometri dalla foce del fiume Entella (ad ovest) alla località « Rocche » in frazione « Cavi » (a levante), presenta. com'è noto, un notevolissimo arretramento, molto sensibile specialmente nel tratto « foce fiume Entella - casello ferroviario di circa 2 chilometri.

Si calcola all'incirca che in vent'anni l'arretramento abbia superato i venti metri: trattasi quindi di un vasto e complesso fenomeno che, oltre ad avere quasi completamente ingoiato la spiaggia urbana, minaccia un numero non indifferente di costruzioni civili ed accenna di aumentare d'intensità.

E' immediatamente minacciata una zona urbana di oltre 600 metri (lato a mare di Via dei Devoto), per la quale si rendono necessarie ed urgenti radicali opere di difesa. La questione della difesa della spiaggia, ed ora dell'abitato, è stata, pel passato, dalle competenti autorità affrontata con dei criteri di carattere blando, in quanto i provvedimenti adottati consistevano in opere frontali (muri di sostegno distaccati) non precisamente indicate nel caso specifico: in quanto non riteniamo che la corrosione della spiaggia si verifichi per insufficiente apporto di materiali in relazione alle sottrazioni determinate dall'azione delle onde, per cui la corrosione può essere ripararata e contenuta con opere longitudinali (scogliere frangi-flutti a debita distanza dalla riva) o trasversali (pennelli), le quali hanno l'ufficio di arrestare o contenere i materiali che l'azione del mare vi addossa. Sembra che tale ordine d'idee sia stato abbracciato da chi di dovere, in quanto attualmente è in via di costruzione un pennello su la sponda lavagnese alla foce del fiume Entella.

L'utilità di tale pennello è già stata collaudata dall'analogo pennello, simmetrico rispetto all' asse del fiume in sponda di Chiavari, il quale à determinato un notevole apporto di materiali dalla spiaggia di Lavagna nei pressi dell'ex-cantiere « Nica » a quella di Chiavari.

Il pennello in costruzione, di assoluta ed urgente necessità, deve essere però integrato da provvedimenti atti a vietare l' esportazione del materiale ciottoloso e ghiaioso dal letto dell'Entella (almeno nell' ultimo tratto del fiume), nonchè della sabbia che le mareggiate depositano alle spalle dei muri frontali di difesa. A tal uopo, è da tenere presente che il rifornimento di materiali avviene appunto dal fiume Entella e, ben si comprende, che tutto quanto si asporta dal fiume medesimo influisce nel disperdimento de la spiaggia.

Circa la sabbia depositata dal mare oltre la linea demaniale, si segnala che avviene un non legale commercio della stessa.

Oltre al costruendo pennello, è necessaria, per la difesa del litorale minacciato, la costruzione (in un primo tempo) di un certo numero di pennelli, e precisamente, uno alla foce del torrente Fravega, un altro in corrispondenza del muro frontale più avanzato di Piazza Milano (casa Chiarelli) ed altri due intervallati e in punti maggiormente minacciati nel tratto casa Chiarelli-foce dell'Entella. Questi quattro pennelli devono essere costruiti, in un primo tempo, di breve lunghezza da aumentarsi in seguito, per accertarsi che praticamente giovino allo scopo, in quanto la distruzione della spiaggia può avvenire anche da altre cause di difficile accertamento.

La legge 14-VII-1907 n. 542 stabilisce che le spese per la difesa dei litorali sono per tre quarti a carico dello Stato e per un quarto a carico del Comune, il quale, a mente della legge 26-VI-1913 n. 913, n. 764 può ottenere dalla Cassa dei DD. e PP. mutui ammortizzabili in 35 anni fino all'intero ammontare della quota, e rivalersi in parte ponendo a carico degli interessati beneficiati un certo contributo.

Poichè l' opera pubblica in questione riveste carattere di urgenza, si ritiene che l' on. Podesteria compierà tutte le pratiche necessarie con gli uffici competenti, in modo da provocare quei provvedimenti atti alla difesa del litorale lavagnese al quale la cittadinanza e la città tengono molto per ovvie naturali ragioni.

——»×«——

## Radio Industria

Segnaliamo *Radio Industria*, la bella, completa, interessante rivista tecnica edita a Milano, che anche nel suo ultimo numero, 48, porta un ricco corredo di articoli, notizie, rassegne e rubriche varie.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45. 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05. 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Gran Turismo
### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

abbonatevi

## Cacce di Liguria

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

## "Casabella,,

*Casabella*, rivista mensi[le di] architettura e tecnica edi[lizia,] direttore arch. Giuseppe [Pa]gano. Ogni fascicolo più [di] pagine in grande formato [e] tavole fuori testo L. 12. [Edi]toriale « Domus » S. A., [Mila]no, Via De Togni, 23.

*Abbonatevi*

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.10[0...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA - Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 - Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 - Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 - C/C Postale N. 4-1[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzie assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e[...]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA[...]
già della Clinica Oculistica di Ro[ma]
Docente e Primario Chirurgo Ocu[lista]
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 2[...] [lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi[ni]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
Docente in Clinica Pedia[trica]
Consultazioni in Geno[va]
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [...]

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Osped. le Civ. R[...]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9,[...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 5[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULIST[A]
Prof. Dott. Mario Corr[...]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 [...]
Corso Regina Elena 3[...]
S. Margherita: tutti i sabati 15,3[0]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA
Moderno laboratorio RIPARAZ[IONI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidis[sime]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO - AL MIGLIOR PREZZO -

ANNO XXXI - N. 1543

RAPALLO, 8 Ottobre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 - Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

×

### L'Uomo del destino

Gli eventi più straordinari, elli che lasciano la loro ccia nei secoli e sono determanti di una nuova storia, perano tutte le brighe diplotiche e si impongono da sè ssi alla volontà degli uomimediocri. Soltanto l'uomo genio, di questi eventi può sporre ed allora il suo sforvittorioso s'impone all'amrazione del mondo. Al congno di Monaco uno di quesecolari eventi si è comto e chi lo ha disposto è ato Mussolini. Se un merito a Chamberlain è quello di sere stato il mezzo che ha sso Mussolini ad interveni- Così si è compiuto un essario riconoscimento da rte dell'Inghilterra. E la ancia ha aderito a questo conoscimento coll'intervento Daladier. Quello che Muslini da tempo aveva ideato che gli uomini in mala fefacenti capo alle leghe giuiche e massoniche, avevano icottato, cioè il patto a quat- si è così effettuato da sè sso, per quella meravigliosa monia di giustizia che viealvolta posta nella cose uane, per merito di uomini periori creati a ciò dal deno.

Così Mussolini si è ancora a volta dimostrato l'Uomo destino.

Per suo merito — coll'accetzione e colla collaborazione Hitler — quasi a provala saldezza dell' asse Ro-Berlino, a Monaco si è ttata la base saldissima di a duratura p a c e secondo stizia, col consenso pieno e condizionato di tutti i poi. Le dimostrazioni trionli che hanno accolto il Duce suo viaggio di ritorno, àn significato questo ed altro. nche il Re Imperatore volle contrarlo a Firenze. Lo steslaudente consenso lo hando dato gli inglesi e i francesi loro primi Ministri. Così ure il popolo tedesco, racolto attorno al suo Capo, si è tto partecipe di questa straordinaria ed esaltata commoione. Ma, su tutti i Capi, ussolini ha primeggiato. E' sua idea, è la sua volontà e hanno trionfato. E già alvigilia del grande patto, la mera dei Comuni inglese ava applaudito al Duce, coe non era mai avvenuto per ssun capo di governo este- Solo un uomo si è dimoato assente all'applauso perè era un vinto.

### Spirito nuovo

Un nuovo spirito anima la ropa. Si è sentita in questi imi giorni di passioni e di altazione, che Mosca aveva bita una grande sconfitta. sente da Monaco il suo rapesentante era solo a Ginevra ve si poteva dar atto della cadenza assoluta della "Soà delle Nazioni". Dove Ropartecipa vi è la vita; doè assente, non vi è che rona. Chamberlain ha firmato Führer un patto suppleticon cui Inghilterra e Gerania si promettono di risolre amichevolmente ogni di genza e si obbligano di non correre alla guerra. Anche aladier ha sentito questa nessità travolgente e ha assirato i francesi di aver troo in Germania dell'amicia soltanto e nessun supersti spirito di animosità contro Francia. Così si va deterinando un approccio, che trà e dovrà anche essere u- salda unione, fra l' asse ondra - Parigi con l'asse Ro-Berlino. La cronaca politi- ha dato rilievo a tutti i cchi che erano stati montadai demo-massoni in comuone di spirito e di volontà comunisti-giudaici, per isprire gli spiriti e conturre la situazione per condur- alla guerra i governi e indi i popoli. Tanti comucati detti officiosi risultaro- falsi. Ricordiamo la nota e fu detta diramata dal Foign Office e che dava per rto l' intervento della Fran-, dell'Inghilterra e della ussia, se la Germania avesse accato. La Russia invece ha vuto sentire la sconfitta e nostante che avesse inviato la Polonia un *ultimatum* di ntervento nel caso che la Ponia avesse attaccato la Cecovacchia, quando, in seguito accordo di Monaco, da Varvia partiva la richiesta a Pra della cessione immediata l territorio di Cieszyn. Pracedeva senz'altro e così quella minoranza polacca rientrava a far parte della madrepatria. E da Mosca non si poteva far altro che considerare decaduta la alleanza colla Cecoslovacchia. Intanto le truppe tedesche procedevano all' occupazione dei territori stabiliti. Si assicura che sia stato il Duce a segnare sulla carta le zone dell'occupazione che poi avvenne gradualmente. Ed ancora è stato il Duce a fissare il primo piano della discussione ed il suo intervento era sempre pronto ad ogni difficoltà e ad ogni obbiezione, parlando egli perfettamente le lingue dei suoi confabulatori, mentre che Hitler, Daladier e Chamberlain non parlavano che la loro lingua.

### Risoluzioni

Una nota dell' *Informazione Diplomatica* affretta la liquidazione del problema delle minoranze ungheresi, problema che secondo il patto di Monaco va trattato fra i governi di Praga e di Budapest nel margine di tre mesi. Dopo i quali si dovrebbero riunire, per risolverlo integralmente, i quattro Capi di governo e, ben s'intende, a favore dell'Ungheria. Ora si fa presente da Roma che giova a Praga di accedere alle richieste di Budapest, perchè il termine di tre mesi non è stato fissato per fare delle conversazioni, ma per concludere secondo i principi degli accordi di Monaco, principi che fissano diritti di autodecisione per i popoli sottomessi alla Cecoslovacchia. E, al riguardo, si precisa che è stato Mussolini ad includere nell'ordine del giorno presentato per la questione dei "Sudetici" soltanto anche il problema scottante delle minoranze magiare e polacche. Risolto il primo, dovrà risolversi sollecitamente anche il secondo. Ed altri problemi si affacciano agli uomini di governo responsabili d e l l e quattro maggiori potenze, per stabilire in Europa quella pace che si è per ora assicurata con la collaborazione iniziata tra Italia e Germania da una parte e Francia e Inghilterra dall'altra. Chamberlain si è presentato ai Comuni e le sue parole di chiarificazione e di buona volontà gli hanno riottenuto quel successo che tutto il mondo gli aveva già decretato. Il pericolo è passato, ma urge ancora lavorare. La Germania non ha altre pretese in Europa e si è rilevata da Daladier la sua buona volontà di amicizia per la Francia. C' è però la questione delle Colonie tedesche che si affaccia e già la stampa inglese lascia capire che questo problema potrà pure risolversi. D'altro c'è che si dovrà mutar politica da parte della Francia. La Russia può restare assente dai problemi europei e perciò il patto franco-russo non è più necessario. La Francia si propone di riprendere le sue relazioni coll' Italia e Daladier ha affrontato il giudizio della Camera riportando un grandioso successo. Anch'egli ha fatto atto di riconoscimento dell'intervento decisivo di Mussolini per assicurare la pace. Come risultato della mutata politica francese si è proceduto alla nomina di un ambasciatore francese presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

### Politica di conciliazione

E' quella instaurata dai governi delle quattro grandi potenze occidentali. E subito ne è risultato un beneficio che si estende dall' Europa al mondo. Il territorio sudetico ha accolto trionfalmente le truppe liberatrici e già il Führer ha preso conoscenza dei principali problemi economici che incombono per dare un assetto di ripresa all'economia di quelle nuove provincie tedesche. Anche gli *honved* ungheresi stanno prendendo possesso delle loro terre, fino ad ieri sottomesse a Praga, e così, colla occupazione polacca a settentrione, si completa il piano fissato a Monaco e la nuova Cecoslovacchia, anche se più stretta nei nuovi confini, acquista elasticità e vigoria perchè non ha più ai piedi il peso morto che le aveva posto Versaglia. Altri problemi sorgono e si impongono. Gli slovacchi e i ruteni domandano pur essi l'autonomia. Ma primo fra tutti resta da risolvere il problema spagnuolo. Data l'armonia che anima le quattro grandi potenze e la ritirata non strategica soltanto della Russia, sarà facile giungere ad un ritiro leale dei volontari stranieri ed allora della Spagna decideranno solamente gli spagnuoli. Sarà facile allora riconoscere che il nazionalismo di Franco è quello che s'impone oltre e sopra di ogni infiltrazione comunista. Lasciati veramente liberi di scegliere fra il nazionalismo e il comunismo, gli spagnuoli si pronunzieranno colle armi e col voto per Franco e sarà la fine della guerra civile. Crediamo che nessuna resistenza ad una risoluzione del problema che ha avuto così tragiche vicende sarà posta nè dalla Francia, nè dall'Inghilterra. La politica di conciliazione potrà svilupparsi poi in ulteriori accordi sul disarmo e sulle relazioni economiche fra i vari popoli, con un risultato di benessere generale. L'Europa era stanca. La guerra l'avrebbe sconvolta. Ora che si è passati oltre della crisi più grave, sarà facile definire tutte le ulteriori divergenze. La gratitudine dimostrata dal governo e dal popolo francese a Mussolini e l'atteggiamento britannico di pieno consenso alla politica di Chamberlain, farà sì che l'incontro di questi due Uomini porterà l' Europa ad altre affermazioni di collaborazione e di pace.

CIEMME

## Eroico spirito genovese nei secoli

Talvolta il carattere dei liguri è stato calunniato e frainteso. Il Duce parlando nel 1926 alla casa dei marinai di Genova ebbe una delle sue felici espressioni: « Appartenete ad una razza che io amo: una razza non di semplici mercanti e di semplici trafficanti; una razza che ha dato eroi sublimi in tutte le età ». E inoltre i liguri per essere nell'essenza popolo di navigatori, sentono un forte e speciale amore per la terra

La terra coi bisogni più duri di quelli del mare ha formato violentemente il loro spirito.

Se è possibile credere agli studiosi della preistoria, che narrano le epoche con le teorie, anzichè coi fatti, i liguri sono il complesso di popoli preistorici abitanti l' Europa occidentale, che spinti e compressi dalle invasioni rimasero integri solamente nei nuclei che si chiamano ora Baschi, Celti e altre minoranze europee; le quali — sembra — conservano appena una affinità di origini linguistiche.

Con le inevitabili ricostruzioni, si è anche parlato dei nostri usi e costumi. Camillo Jullian scrisse: « Il suo paese (del ligure) era povero; egli si nutriva male; doveva faticare e sudare per procacciarsi una mediocre sussistenza; il suo corpo, tozzo e magro, piccolo di statura, rivelava lo sforzo continuo della sua vita. Ma egli non aveva se non l'apparenza della debolezza; il suo gracile aspetto celava un'ossatura robusta, muscoli saldi e membra di incredibile elasticità. Mettete alle prese il più grande dei Galli e un esile Ligure: il Gallo sarà il vinto ».

Ma con disinvolta premura si passa subito ai romani, che dovettero a lungo lottare. Fu esasperante lotta, per le continue imboscate che gli abitanti aprivano ai legionari dopo che si erano asserragliati sui monti, impervi e tuttavia indispensabili ad essere attraversati per poter aprire una via di terra verso le Gallie. Lotta che al narrare di Livio costò reciproci eccidi e fu coronata con la completa conquista e successiva romanizzazione della regione, che insieme con la conquista dei popoli alpini fu celebrata in un grande monumento eretto in Provenza, come a dire nella parte estrema della Liguria. Assorbimento quindi, dello spirito romano e notevole è il fatto, che ligure sia stato un imperatore Pertinace.

Non è rimasta però, dell'epoca romana, notizia degli usi dei genovesi; se non le leggende di un popolo fieramente scontroso e furbo, e l'origine di Genova stessa, che avrebbe dovuto, nella mente dei posteri, essere città di Giano. Comunque le città romane scomparvero, durante i secoli barbari, quando la civiltà era campagnuola; non rimanendone che un ricordo di Luni e di Libarna.

In Liguria non c'è scampo tra la terra e il mare. Bisogna vivere con la continua nozione di quanto è possibile ricavare dall'uno e dall'altra. La terra in verità è scarsa, essa è trattenuta, contro le pioggie, dai piccoli muri a secco (nelle zone coltivate e fertili), rara la pianura assai: Chiavari, Savona, Spezia, qualche zona dell' albenganese, dove pare un miracolo siano riusciti a creare aziende agricole attrezzate come quelle del vero piano. Del resto monti asprigni e golfi per sognare. Bisogna scendere al mare. Ogni razza sarà qui sempre di naviganti: si rinnoverà con un solo istinto.

Il navigante non è uomo di fantasia, vive attraverso i secoli; l' invenzione può dargli la fortuna quanto l'azzardo e l'audacia. Nel medio evo e nel principio del rinascimento, allorchè la vita era così semplice da parere rigida e primitiva, cosa fosse un genovese è definito. Anche i nobili commerciavano; commerciante era Eliano Spinola e per vero commerciava con papi e principi perchè vendeva gemme e preziosi oggetti d'arte.

Dilagati nel levante e nel Mediterraneo i genovesi ebbero una definizione appropriata, anche se qualche volta malvagiamente esagerata: *Ubi genuensis, mercator*. Ma cosa potevano essere, se non mercanti, questi uomini che dalla terra non avevano nulla da prendere, che avevano avuto dai primi genitori il senso del rischio e della libertà. Ma quale genere di mercanti! Erano gli stessi che avevano istituito un grande numero di colonie nel levante e in tutto il Mar Nero, dove Ovidio era morto in esilio e ogni tanto andavano a vincere i Saraceni, eterni pirati, quando la pazienza era finita e li combattevano in Africa e nella Spagna. Pronti a sfidare i rivali concorrenti e portare poi la guerra nei mari del nemico stesso; fino alla battaglia decisiva, alla vittoria, quando era possibile vincere. Era fatale e si giuocava l'esistenza della nazione. Guerrieri, perchè bisognava esserlo. Ma poi si inoltravano, in deboli comitive, dentro al continente asiatico, a cercare prodotti rari, seguendo quella « via dei genovesi », che si dice esista tuttora per il traffico delle carovane.

Lo spirito bellicoso era intimo. Valga l' esempio dello annientamento di Pisa e le continue guerre con Venezia, ma con un senso che non possiamo chiamar dolce, sebbene di virile consapevolezza, essi partivano a difendere anche un ideale, per combattere insieme a tutti gli italiani le crociate. Quelle crociate dove lo Embriaco sbalordiva per la genialità del valore, ma furono anche la nascita del primo annalista genovese, per opera di Caffaro, perchè ormai i governanti della città volevano avere, e per questo pagavano, il ricordo di tutte le imprese compiute dai cittadini.

Sarà leggenda (ma forse non troppo), si ritornava con bottini di reliquie sante dopo avere scritto sul Santo Sepolcro: *Praepotens Genuensium praesidium*.

E questi uomini potentissimi, per non perdere tutto lo spirito antagonistico, nelle soste della terra, avevano anche in casa propria un continuo lottare di fazioni. Il governo passava dai guelfi ai ghibellini, era conteso per un intero secolo tra la famiglia del Fregoso e quella degli Adorno. La forma variava per rinnovarsi di continuo, in libero comune, in dogato; mutava da repubblica a dittatura e ripeteva lo invito a ingerenze straniere per liberarsene al primo malumore. Una somma di evidenti energie personali che cadeva spesso nell'inutile individualismo, mentre usate in imprese sociali sarebbero state portentose, avrebbero evitato forse l'allontanamento di eccezionali uomini, come Colombo; ma i tempi non erano adatti, non per Genova sebbene per l'Italia tutta alle grandi imprese collettive.

Nell'evoluzione delle epoche vi è molto significato. Raggiunta la ricchezza, dopo la caduta dell' oriente e la scoperta dell'America, i traffici erano avviati in pace. Ora potrebbe anche svilupparsi la pinguedine sia pure all'ombra di qualche straniero. Nell'anima seicentesca troviamo, a volte, una strana fierezza della propria indole, ma lontana, soffocata subito nel labirinto dell'etichetta. Puo nascere, adesso finalmente, l'arte, la poesia e la pittura; la quale ha però tendenze italiane in Magnasco e in Cambiaso, ma già cambia con Strozzi e gli altri pittori inclinati alla scuola fiamminga: Van Dyk trova a Genova quasi una seconda patria, egli è accolto nei salotti dei grandi palazzi gentilizii, vivendo ed amoreggiando nel maturare delle migliori interpretazioni, presso i personaggi genovesi che ritrae.

E' questo per la repubblica quasi un molle riposarsi nella bellezza della propria terra, un navigare per soddisfare piuttosto l'istinto; eterno sembra il tempo; nemmeno la rivoluzione francese lascia troppe tracce, e si pensa poi ancora a riavere la propria repubblica.

* * *

Genova col Piemonte sono già un nucleo di più grande Stato. Cadono le velleità del passato. Lo spirito fiero del medioevo ritorna con gli uomini nuovi. Ogni genovese è orgoglioso delle tradizioni e la storia si forma senza volerlo.

Mazzini e Garibaldi sono eroi di atteggiamento diverso, mentre Bombrini sostiene la politica del Conte di Cavour con la propria banca e quindi sarà il fondatore della Banca d'Italia, Della Cella e Sapeto esplorano l' Africa, Raffaele Rubattino acquista, con Assab il primo territorio del nostro impero coloniale, Ansaldo lascia il nome a quel complesso industriale che, nel campo della metallurgia, sarà il perno della nostra potenza attuale.

Eppure, in questa rassegna nazionale, quasi è una sintesi della nazione.

LUIGI COSTA

## La costruzione di porticciuoli
### base dell'incremento nautico della Nazione

Tra le branche che il Fascismo ha pienamente potenziato e continua a potenziare, è compresa, ad un posto elevato, l'attività marinara in generale, la quale, benchè per il passato avesse avuta una sua vitalità, non era che una pallida idee di ciò che doveva rappresentare in una Nazione preminentemente marinara come la nostra.

Gradatamente, in questo vasto e difficile campo, si è lavorato con un preciso indirizzo, del quale si sono già intravisti i buoni risultati, ottenuti attraverso la propaganda nautica. Il tempo ha servito ottimamente a dimostrare — seppure in modo un po' lento, date le difficoltà non comuni di carattere ed ordine vario — quanto sia necessaria e direi indispensabile, una forma frazionale di propaganda.

Anno per anno, giornali e riviste hanno illustrati i vantaggi ottenuti attraverso il salone della Nautica e della Motonautica alla Fiera di Milano, efficace dimostrazione dello svilupparsi di una nuova e solida comprensione marinara in seno al popolo italiano.

Ed è appunto partendo dallo sviluppo che in Italia hanno ormai preso propaganda pratica, conoscenza e comprensione del turismo nautico, nelle più disparate classi sociali e — particolarmente da quello che potrebbero e dovrebbero prendere in tutte le loro varie forme — che oggi anche noi ci facciamo paladini della costruzione dei piccoli porti-rifugio, lanciando il nostro appello. Tali porticcioli sono maggiormente necessari ora, in numero proporzionato, mentre si lavora alacremente per la istituzione di quella flottiglia di panfili che nell'Esposizione Universale di Roma del 1941 XIX, dovranno convenire presso la Città Imperiale a prova e conferma che l'Italia è Nazione marinara per eccellenza.

Ogni provincia deve possedere uno di questi motoyacht — che sono poi quelli tipo Lamaro della Lega Navale Italiana — utilizzabili con spesa modesta da chiunque voglia praticare il sano diporto nautico. E' stato lo stesso Segretario del P.N.F. che, sulle direttive del Duce, e nella sua qualità di Presidente Generale della L.N.I., ha dato precise disposizioni in proposito ai Segretari Federali e alle Sezioni Provinciali della L.N.I.

Mentre questa flottiglia sta sorgendo e in tutta la Penisola è un rigoglioso risvegliarsi di consapevole vita sul mare — iniziative di altri Enti, tra cui la Reale Federazione Italiana Motonautica e di privati balzano fuori — bisogna provvedere a facilitare la pratica del mare, e per ottenere ciò, una delle esigenze di prim'ordine è rappresentata appunto dalla costruzione dei porti rifugi. Questi potranno fra l'altro essere di utilità somma per i pescatori e per altri usi, sempre inerenti al mare, in modo — scrive G.B. Ferro sul Nuovo Cittadino — che chi naviga sul piccolo naviglio, sia a motore che a vela, possa sempre contare in un luogo sicuro per ripararvi in ogni evenienza.

Vi è persino chi, portando ad esempio quanto è stato fatto da anni in qualche altra nazione, vorrebbe aprire dei porticcioli in zone intermedie, ove non esistono città o cittadine, per eliminare la distanza eccessiva tra una e l'altra località abitata fornita di porto. Ma questa proposta è intempestiva ed urta contro i bisogni attuali. Innanzi tutto si tratta di provvedere a collocare i « rifugi » nelle cittadine meglio indicate e disposte a ciò.

Come da anni si è fatto per i campi sportivi, adesso si dovrebbe provvedere per quelli che si potrebbero anche chiamare « campi nautici o marittimi », altrimenti tutto quanto si fa per agevolare, fare conoscere e praticare il turismo nautico, diverrebbe come un palazzo male basato.

In seno ai « campi nautici » si svilupperebbero intesamente le branche sportive consentite alla O.N.D., alla G.I.L., ai circoli nautici, dal canottaggio alla vela, dal motore al nuoto; favorevolissime diventerebbero le gite e crociere tra una località e l'altra, sia da parte di privati che organizzate — come competizioni o sotto forma di propaganda — da sodalizi federati. Diveterebbe una vera scuola di piacevole addestramento marinaro, a vantaggio della Patria e dei singoli. Scuola di pratica, alla quale si potrebbe anche aggiungere — specialmente nelle lunghe sere dei mesi invernali — l'insegnamento della teoria tecnica.

I turisti nautici stranieri, che già in gran numero solcano il nostro mare, accorrerebbero maggiormente lungo le nostre pittoresche coste, presso le nostre belle riviere; e per riviere intendo quelle liguri, come quelle del mezzogiorno e di altrove. Il lavoro stesso, il commercio godrebbero essi pure di vantaggi, perchè coll'aumentare dell'attività, si accrescerebbero le piccole costruzioni e si metterebbe in moto tutto un complesso di vitalità.

Ma, ci sia consentito premetterlo sino da questo momento, accanto a tutto ciò occorrono pure quelle facilitazioni che possono essere rappresentate dall'eliminazione di intoppi fiscali, dal costo del materiale (carburante, vela, attrezzatura varia), e da quelle forme maggiori e minori della cosidetta burocrazia, che il Regime continua a eliminare con tagli netti. In poche parole occorre semplificare e ridurre tutto quanto è di ostacolo alla pratica della vita di mare. Vantaggi maggiori avranno e forse hanno già i Dopolavoro, la G. I. L., i sodalizi nautici. Ma non basta. Esistono dei privati che in estate od altra stagione, magari in quel dato periodo a loro più gradito — vacanze, ferie, al sabato e alla domenica — son soliti passare ore e giornate sul mare, a remare, veleggiare, ecc. Si tratta di gente che ama trovarsi sul mare, colla famiglia o in solitudine, perchè sente per esso una attrazione, un fascino tutto particolare. A costoro, che per il loro non comune spirito, sono forse i migliori propagandisti della nautica, non si deve negare l'appoggio incondizionato delle organizzazioni e degli Enti interessati.

GIOVANNI BATTISTA FERRO

## A proposito dell'arte cinematografica

Prendo lo spunto dagli articoli che appaiono ogni tanto qua e là sui quotidiani e settimanali in merito alla nostra arte cinematografica; e in particolare mi riferisco alle dichiarazioni enunciate talvolta sotto forma di quesito, se convenga prima modificare ed educare il pubblico o innalzare il livello della produzione.

Entriamo subito nell' argomento per dire quello che pensiamo in proposito.

L'una e l'altra cosa sono indispensabili. Sia che si tratti di elevare il tono dell'ambiente artistico che educare il pubblico per prepararlo ad una forma artistica consona al grado di civiltà eroica insito nel fascismo.

Però, a nostro avviso, ci sembra più naturale che l'arte cinematografica si sviluppi in armonia col grado di educazione e di elevatezza dell'ambiente raggiunto politicamente — piuttosto che il contrario — anche per evitare eccessi di sufficienza negli artisti. L'arte è figlia del popolo e dell'atmosfera in cui esso popolo vive. Solo così nasce l'arte, se è vero, come è vero, che essa, anche nel passato, ha sempre espresso i sentimenti e le caratteristiche dell'epoca, del popolo e dell'ambiente in cui è sorta.

Lasciamo dunque alle cure dello Stato fascista e alle sue scuole il compito così bene attuato di elevare il grado di spiritualità, cultura ed educazione del popolo e facciamo che il cinematografo completi il programma con un'arte che ad esso aderisca rendendo in immagini i risultati di una nuova e più grande sensibilità.

Si badi che noi diciamo le cose come vanno dette, senza inchini e riconoscimenti superflui. Sappiamo benissimo che il problema dell'educazione del popolo è alla base del programma sviluppato dal fascismo. Ciò non toglie, però, che — specie nel cinematografo — l'arte risulti talvolta captata e monopolizzata da pseudi artisti che portano all'obbiettivo una mentalità di saccenteria compiaciuta, artificiosa, vecchia e stantìa da nauseare gli spiriti rivolti alla serietà delle intenzioni e dei sistemi di vita del nostro popolo, abituato al rispetto gerarchico e al lavoro fecondo.

Gli artisti che si danno delle arie istrioniche e mantengono il piedestallo dei divi creatosi stupidamente con l'arte delle facili emozioni non appartengono ormai più ai nostri tempi.

I valori devono essere esaltati dal popolo spontaneamente attraverso emozioni di nobiltà e delicatezza d'animo, e non estorti con libidini di volgarità popolari.

Bando quindi alla stupida maschera del gagà impomatato, lecato e svenevole che contrasta violentemente con i tempi duri del nostro clima fascista e con la semplicità e la serietà del nuovo tipo d'italiano sportivo, guerriero, operoso e disciplinato.

Bando alle scene preparate con uno sforzo ed un taglio d'imitazione esotica.

Bando alle recitazioni stucchevoli e forbite, sciorinate in punta di forchetta dai vari mimi che vivono con autoriconoscimento di pretesa bravura, la loro gloriuzza. Tanto si sa che nella realtà della vita e nell'incalzare delle opere nessuno ora si esprimerebbe in quella maniera.

Bando a tutti gli artisti di prosa preparati per il palcoscenico. Il cinema ha le sue esigenze e richiede una compenetrazione seria e convinta de l'azione svolta, la quale deve prescindere sempre dall'aspettazione dell'applauso e affermarsi nell'animo degli astanti con un minimo limitatissimo di parole.

Bando ai sedicenti letterati che vogliono diventare registi a spese dell'industria cinematografica, anche quando per più volte danno prove d'incapacità e imperizia.

Creiamo la scuola dell' arte nella scuola elementare. Si segua sopratutto l'ambiente ben definito di vita del nostro popolo. Si tolgano le licenze di pubblico esercizio a tutti coloro che non hanno ancora sentito il dovere di munire i loro ritrovi pubblici di lucidi, spaziosi e ben ordinati bassi comodi, prima di farceli vedere al cinema. Facciamo che il bagno sia obbligatoriamente il requisito di abitabilità anche per le famiglie del popolo. Sia data la possibilità alle Commissioni Comunali di vigilanza di controllare l'igiene delle abitazioni in genere e particolarmente di quelle povere, imporre legalmente ai proprietari di stabili sanzioni pecuniarie per le insufficienze igieniche riscontrate.

Facciamo che fin dalle elementari gli individui imparino a rispettare la proprietà pubblica come la privata senza lordare col getto noncurante ed ignorante della carta e dei rifiuti le strade e i locali pubblici.

Non si dica che queste sono piccolezze. Da queste piccolezze noi giudichiamo il grado di civiltà di un popolo nella sua vita corrente, il che non è poco. Da queste piccolezze dipende l'igiene e la educazione, e da queste piccolezze si forma l'ambiente che sempre è lo specchio delle attitudini e delle virtù del popolo.

Si continui quindi a tenere ben fisso lo sguardo su questi problemi risolti ormai nelle loro linee generali ed additati dal fascismo, e noi saremo certi di vedere così sbocciare da un momento all'altro in avvenire l'arte nuova nell'afflato e nella vera cornice della vita del nostro popolo, destinato, per volontà geniale e inflessibile del Capo, a méte di sicura grandezza Imperiale.

CINZIO DAL PRA

: : :

## Un romanzo
### della Rivoluzione

Il *Popolo Biellese* indice il terzo Premio Letterario « Città di Biella », da assegnarsi entro il settembre XVII ad un romanzo del tempo fascista. Il romanzo dovrà esser la schietta espressione del fervore spirituale e costruttivo della gente di razza italica in quest'éra mussoliniana e dovrà testimoniare la volontà della nostra letteratura di trasportarsi con tutto il popolo e le sue manifestazioni sul piano dello Impero. Possono concorrere al premio tutti gli scrittori italiani, anche residenti all'estero. I lavori editi nell'Anno XVII, in dodici esemplari, o inediti, dattiloscritti in 5 es., dovranno esser fatti pervenire alla sede del premio presso il bisettimanale fascista *Il Popolo Biellese* non oltre il 15 giugno XVII. Il premio, fissato in lire 15.000, verrà così suddiviso: premio di lire 10.000 libero a tutti — premio di lire 5.000 limitato agli scrittori che entro il settembre XVII non abbiano ancora compiuto il trentesimo anno di età.

## Come si sistema un armadio

Tutti abbiamo nella casa degli armadi un po' vecchiotti, ma che ci sono utili e dai quali non abbiamo nessun desiderio di separarci. Allora con della carta colorata e incerata o con del *cretonne* si riveste internamente l'armadio c o s ì che si difende la biancheria dall'umidità e dagli insetti. Fuori, se l'armadio è di buon legno, lo si fa lucidare; altrimenti lo si tinge con vernice bianca o azzurra ad olio. In questo modo l'armadio diventa completamente nuovo. L'ultimo numero di *Fili*, il N. 57, si diffonde su queste delicate operazioni casalinghe. *Fili*, rivista mensile dei lavori ad ago, diretta da Emilia Rosselli. Ogni fascicolo, 70 pagine a più colori con modelli fuori testo, lire 7. Editoriale « Domus » S.A., Milano, Via De Togni 23.

## Il grido dei fanciulli d'Italia

è un grazioso volume, con prefazione di S. E. on. Giuseppe Bottai, recante il risultato completo del Concorso Antiblasfemo esteso a tutte le Scuole Elementari del Regno e Colonie col consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale. Vi sono riprodotti 50 responsi di balilla e piccole italiane interessantissimi anche per le originali illustrazioni che accompagnano il pensiero sveglio dell'innocenza. Il libro di 136 pagine costa lire 3,40, presso il Comitato Centrale Antiblasfemo di Verona.

## Libri

Stefano Astengo: *N. S. di Misericordia in Liguria* (Ill.: *Nella Riviera di Levante*). Tip. L'Italica, Genova, Vico Vegetti, 5.

www.internetculturale.it

8 Ottobre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografi[co]
dal 30-9 al 6 Ottobre 1938 X[VI]
Nati 2 - Morti 3

# Ricordare in modo degno la pace raggiunta

*Si è svolta in Comune, diretta dal Podestà, assente il Segretario Politico per motivi superiori, presenti i rappresentanti delle diverse categorie cittadine, una riunione per l'insediamento della Commissione esecutiva pro Casa Littoria, formata allo scopo di raccogliere i fondi necessari per integrare la quota parte che Rapallo si è impegnata di versare alla Federazione Provinciale.*

*La Commissione verrà presieduta, con gesto simpatico, dal Podestà, ed avrà tutti i poteri utili per raggiungere rapidamente la méta attraverso la ripartizione dei compiti fra i membri nominati.*

*Nella seduta che chiameremo preliminare, il camerata Cascio ha rappresentato il Segretario del Fascio, portando di questi il saluto e l'incitamonto per il lavoro da svolgere in comunione di intenti, il Podestà ha precisato quali saranno i compiti della Commissione, augurandosi che l'adesione di Rapallo, e quella particolare delle classi più abbienti, risulti totalitaria in modo che sia possibile raggiungere sollecitamente la somma di lire 150.000, necessarie per assolvere il debito d'onore contratto da Rapallo.*

***

*Alla settimana di passione è subentrato il sereno, auspice il Duce. Una guerra mondiale è stata evitata, la pace sorvola l'Europa. Benito Mussolini è stato ancora il genio benefico, che col suo intervento fulmineo ha portato il ramoscello di ulivo, laddove era tempesta.*

*E' ancora il Duce del Fascismo che trionfa e rasserena il destino di milioni di uomini. Non solo di uomini, ma di donne e di bambini, perchè la guerra avrebbe portato distruzione e morte ovunque.*

*Gioia quindi nei cuori.*

*Ebbene, questa gioia esterniamola con un atto che suoni di omaggio all'invincibile Capo, che ha saputo salvare la pace secondo giustizia. Esterniamola con offerte alla Casa Littoria, simbolo del Fascismo, quella Casa che tutti noi auspichiamo di veder inaugurata dal Duce, che ha potuto ammirarla già in avanzato stato di costruzione all'epoca del suo recente viaggio in Liguria.*

*Quale altra migliore occasione poteva presentarsi per rendere omaggio al Duce, al Fascismo?*

*L'Italia riprende la sua marcia in avanti. Ha sostato un istante, col volto fattosi duro e più guerriero, ma sgombrato il cielo dalle molte nubi, eccola riapparire quale è sempre stata, maestra di civiltà.*

*La nazione fascista si rivolge alle opere pacifiche, che dovranno darci egualmente la potenza e quella conquista autarchica cui è rivolto ogni sforzo. Questa lotta per la conquista autarchica è nata all'epoca delle sanzioni, attraverso l'opera svolta anche dai Fasci di Combattimento, maschili e femminili, che diedero al mondo spettacolo di lucentissima fede e si mobilitarono per sacrificare alla Patria ferro e oro.*

*I Fasci continuano sempre nella loro opera laboriosa, costante, assidua di perfezionamento, per indurre tutto il popolo italiano ad essere coscientemente partecipe di questa lotta.*

*I Fasci, per esplicare la loro piena attività, hanno bisogno di sedi adatte, capaci, dove chi lavora possa svolgere la sua opera con fervida costanza. Per questo anche Rapallo sta per avere la Casa Littoria, una casa grande, comoda, la cui affrescatura delle tinte esterne, già iniziata, sta portando nel cupo verde dei castani che la circondano, una colorazione di pieno risalto.*

*Ma se noi — noi di Rapallo — abbiamo avuto la ben rara fortuna di aver alleata, nella costruzione di questo edificio, la Federazione Fascista, dobbiamo pur sentire quando parliamo di questa NOSTRA Casa, come un senso di disagio. Sì, perchè il nostro merito di partecipazione vi è ridotto a ben minimo quoziente. Ed allora tutte le occasioni devono essere utili per mostrarci generosi verso la sottoscrizione tuttora aperta. e più ancora bisogna afferrare questo attimo grandioso per portare — in un momento di così fascistica epica pienezza — il nostro contributo alla Casa Littoria, dove alimenteremo lo spirito per tutte le nobili imprese.*

*Chi vuole dimostrare la sua esultanza, sa ora come deve fare.*

*La pace è sempre la grande amica di tutti; ed è in segno di questa pace ottenuta dal Duce che chi può deve rivolgere la sua offerta verso la Casa Littoria di Rapallo; rendendo nello stesso tempo omaggio al nostro grandissimo C a p o, l'Uomo della Provvidenza m.*

## Una prima cospicua offerta

Tramite il camerata Silvio Solari, Podestà di Rapallo, la ditta Sironi e Severi ha rimesso al Fascio per la sottoscrizione pro Casa Littoria la cospicua somma di lire 2000.

## Fascio di Combattimento

Ho disposto che il Primo Nucleo del I Settore sia composto esclusivamente di vecchie Camicie Nere inscritte al Partito prima della Marcia su Roma. Il Nucleo è così composto:

Capo del Settore: Solari Andrea, 2-11-21;

Capo del Nucleo: Sanguineti Camillo, 15-4-21;

Componenti:

Gronda Alessandro, 1-9-1920; De Rosa Edoardo, 11-11-1920; Capoduro Mario, 29-11-1920; Rosi Giacomo, 1-1-1921; Garusi Agostino, 20-1-1921; Colusso Luigi, 12-2-1921; Ferrea Mingo, 25-3-1921; Piccoli Bruno, 1-4-1921; Ratto Giovanni, 15-4-1921; Frascara Angelo, 20-4-1921; De Filippi Luciano, 21-4-1921; Piccoli Rino, 1-5-1921; Malinverni Andrea, 3-5-1921; Ratto Colombo, 30-6-1921; Macchiavello Agostino, 19-9-21; Cascio Giovanni, 10-4-1922; Rovegno Venanzio, 1-5-1922; Ghiara Gio.Batta, 19-7-1922; Procchio Umberto, 27-7-1922; Macchiavello Filippo, 1-8-1922; Venezia Pietro, 15-8-1922; Ferrarini Armando, 18-8-1922; Pegli Giuseppe, 22-8-1922; Brameri Francesco, 28-8-1922; Rovai Rodolfo, 29-8-1922; Zignago Andrea, 4-9-1922; Noziglia Gio.Batta, 4-9-1922; Oliva Nicola, 8-9-1922; Tovagliari Lodovico, 15-9-1922; Borgatti Giuseppe, 17-9-1922; Ramondini Federico, 20-9-1922; Solari Silvio, 24-9-1922; Coppola Severino, 1-10-1922; Bottinelli Ger.Ernesto, 1-10-22; Fattore Emilio, 1-10-1922; Pessagno Ettore, 1-10-1922; Airola Vittorio, 10-10-1922; Nerero Corrado, 12-10-1922; Pendola Luigi, 15-10-1922; Banfi Francesco, 22-10-1922; Neri Dante, 28-10-1922;

*Il Segretario Politico*

## Albo d'onore per le famiglie fasciste modello

i cui componenti sono tutti indistintamente iscritti al Partito ed organizzazioni giovanili — IV elenco: Baroni Ettore, moglie, 2 figli; Pizzardi Iginia ved. Giorgi, 8 figli (di cui due deceduti pure iscritti).

## Nozze Baracco-Queirolo

Le nozze del camerata Baracco Luigi con la gentile signorina Rosa Queirolo, sono state celebrate domenica mattina in una festosa cornice di parenti ed invitati. Alla cerimonia religiosa svoltasi nella Basilica profumata di fiori, ànno presenziato il Podestà, che ha offerto la tradizionale penna d'oro, e il Segretario del Fascio, confermando la stima che godono le due care famiglie.

Al Grande Albergo Moderno si è poi svolto un ricevimento e quindi una ricca colazione. Allo spumante ha portato il saluto delle autorità, assenti per motivi d'ufficio, il ten.te Cascio, esternando pure il sentimento dei molti invitati nell'augurare agli sposi — che apparivano commossi assieme ai loro genitori — ogni più duratura felicità, augurio al quale ancora una volta ci associamo. Perfetto il servizio predisposto dalla direzione del grande albergo.

## I Combattenti a Borzonasca

I Combattenti si sono recati domenica in gita a Borzonasca. Questa la frase abituale per segnalare la periodica adunata dei nostri reduci. Ma quest'anno la frase abituale ha una coloritura splendente di armonie. Una gita, quella di domenica, perfetta su tutti i toni, dello spirito e...della musica, chè bandisti e armonicisti non si son fatti pregare per dar libero sfogo ai loro.... acuti sentimenti!

Prima di partire sui due capaci autobus, i Combattenti ànno reso omaggio di fiori al monumento ai Caduti, rito che ha sempre in sè della grande suggestività. Quindi partenza e viaggio allegrissimo. A Borzonasca accoglienza fraterna. La popolazione, con a capo il Vice Podestà e il Vice Presidente dei Combattenti, porge un benvenuto caloroso, ed applaude quando una corona di fiori viene deposta alla lapide ai Caduti in guerra. Poi la mattinata si svolge nella splendida Sede di quel Dopolavoro, dove le gare alle bocce, a tresette e a scopone — che Cepollina da esperto maestro dirige — si svolgono con un bel cameratismo. Francesco Boero, Leonardi, Gazzotti, Costa, Canessa Emilio, Bavestrello sono i bravi che tolgono via meritatamente i premi in palio.

Poi il pranzo all'albergo Roma. La lista supera ogni aspettativa, il proprietario Bergonzi si ha evviva a iosa. In sul finire due parole dell'ottimo Presidente dei Combattenti rapallesi cap. Nassano, cuore a cuore, con quella bella spontaneità che lo rende caro a tutti i reduci. I camerati Sivori e Lena di Chiavari si associano.

Nel pomeriggio, concertino bandistico, ben diretto da Cristiani, poi il ritorno e la sosta a Zoagli, con una accoglienza piena di entusiasmo, infine il ritorno in sede, sempre ben comodi sui bei torpedoni della «Saela» e con un ultimo sguardo alle allegorie che il pittore Ardito ha preparato con molto sentimento.

Questa la gita dei Combattenti, ma poco valgono le nostre parole perchè è il ricordo ch'è rimasto e rimarrà nei cuori. Presto venga un altro anno, per ritrovarci ancora tutti uniti, nella certezza della Patria e del domani sempre più grande.

## Nelle Scuole elementari

Elenco degli alunni che ànno conseguito il certificato di studi elementari superiori, anno scolastico 1937-38:

*Prima sessione maschile:* Bafico Giuseppe; Benatti Pierluigi; Botto Mario; Boero Gregorio; Boldrini Lazzaro; Devoto Elio; De Martini Tildo; Franzetti Vinicio; Gatti Gerolamo; Guareschi Giovanni; Marcuzzi Aldo; Malatesta Antonio; Natili Valerio; Ottonello Luigi; Oneto Michele; Pivetti Arnaldo; Piumetti Clinio; Vannozzi Romolo; Simi Romeo; Arpinati Lodovico; Cassinelli Armando; Cuneo Anton Maria; Cuneo Raul; D'Avanzo Guido; Frascara Gian Carlo; Grandi Dino; Mocellin Igino; Scatena Armando; Suardi Aldo; Queirolo Silvio; Tarantola Mauro; Vaccaro Giacomo; Vegni Luciano; Zanoni Loris; Macchiavello Pietro; Nicolosi Salvatore; Patorno Giuseppe; Simonetti Cesare; Trabucco Umberto; Trebino Aldo; Villa Angelo.

*Seconda sessione:* Poggi Giovanni; Queirolo Mario; Regalia Renato; Toffoletti Gino; Araldi Natalio; Canessa Assuero; Cardinali Gabriele; Cavagnaro Silvio; Soffia Renato; Pucci Luigi; Aste Giovanni.

*Prima sessione femminile:* Besaccia Giovanna; Canessa Emilia; Costigliolo Santa; Crimea Celestina; Ferrari Armanda; Figari Anna; Figari Maria Rosa; Franchi Gloria; Giammatteo Maura; Franca Lombardi; Macchiavello Luciana; Maretti Bruna; Moreali Ida; Pernigotti Angela; Polacchini Anna; Pucci Colomba; Valerio Rosa; Schiaffino Franca. Schiapacasse Marta Ter.; Senofonte Luigia; Simonini Flavia; Travi Nina; Verrando Clelia; Zanda Bruna; Zolezzi Alba; Bonotti Jolanda; Campodonico Anna; Caotti Maria Rosa; Fignon Enrica; Gramigni Luciana; Gai Liliana; Guareschi Ida; Costigliolo Angela; Crovo Maria; Garbarino Elena; Grondona Rita; Maggio Angela; Romanelli Dina; Saviotti Anna; Solari Albina; Salami Anna; Tanzini Tassistro Jolanda; Adriana Valle; Costa Rosa; Grasso Colomba; Provelli Maria; Villa Gina.

*Seconda sessione:* Cresta Anna; Castagneto Arnisia; Nencetti Elia; Pastine Romilda; Raggio Clelia; Freuga Maria Luisa; Angeli Angela; Arancto Luigia.

*Scuola mista di S. Anna — Prima sessione:* Ardito Giovanni; Ardito Guglielmo; Canessa Pietro; Entelli Giuseppe; Fattori Marto; Figari Nicolino; Fontanelli Luigi; Solari Giovanni; Tassara Francesco; Ardito Ada; Berretta Teresa; Boldrini Ines; Canessa Maria; Forzanini Angela; Macchiavello Jolanda; Malatesta Ercolina; Moltedo Marta; Noziglia Giuseppina; Tassara Alice; Tassara Maria.

## Processione della pace

Giovedì prossimo, una solenne processione, recherà al Santuario di Montallegro un cuore votivo d'argento, in segno di ricordo per la pace mantenuta fra i popoli.

## R. Scuola d'Avviamento

Il giorno 17 corr., alle ore 9, tutti gli alunni della R. Scuola d'Avviamento e della Scuola Tecnica, devono presentarsi in perfetta divisa a Scuola dove assisteranno all'inizio dell'anno scolastico, che si svolgerà alla presenza delle autorità cittadine e delle famiglie. In seguito, in corteo andranno a rendere omaggio al Monumento ai Caduti e si recheranno nella Basilica per la cerimonia religiosa. Nel locale scolastico saranno esposti i lavori di cucito e di maglia preparati dalle Giovani e Piccole Italiane per le opere assistenziali.

***

Si ricevono ogni giorno, dalle 9 alle 12, le iscrizioni ai tre corsi della R. Scuola d'Avviamento e dell'annessa Scuola Tecnica con sede legale di esami. Per schiarimenti, rivolgersi alla Direzione e alla Segreteria.

***

Ai genitori degli aluni, licenziati dalla V Elementare si ricorda che l'obbligo scolastico cessa solamente al 14.mo anno di età, e che è loro preciso dovere inviare i figli che non hanno raggiunto tale età alla Scuola d'Avviamento. Essa è del tutto gratuita e completa l'educazione intellettuale, civile e morale dei giovani, dà loro un diploma utilissimo nella vita, poichè li rende capaci di dirigere e amminstrare con la dovuta competenza piccole aziende commerciali e industriali ed apre le porte ad ottimi impieghi.

## Corso serale di francese

La nostra collaboratrice signora Clary Benoit, insegnante di lingua francese al Dopolavoro Lavoratori del Commermercio, col 17 corr. inizierà il suo corso serale di lezioni in casa sua, Via Vitt. Emanuele 5, in attesa dell'apertura di detto corso nella Sede del Dopolavoro.

## Collegio San Francesco

Ottennero l'ammissione al liceo classico gli alunni: Bafico Nicola, Canepa Emanuele, Costa Arrigo, D'Amore Raffaele.

Ottennero la promozione alla quinta classe ginnasiale: Biggi Zeffirino, Carlini Giov., Venturini Dante.

Ottennero l'ammissione alla 4.a ginnasiale: Beghetto Gastone, Bisso Gemmino, Di Poggio Amerigo, Suni Diego, Ettore Cristiani, Squeri Giovanni, Perazzo Ettore.

Ottennero l'ammissione alla prima ginnasiale: Barigazzi Giuseppe, Bosco Enzo, Bozzi Vincenzo, Natili Valerio, Neve Giovanni, Norero Renato, Giuseppe Queirolo.

—»×«—

Note tristi

## Gerolamo Raggio

Ha destato sincero rimpianto la morte del camerata Gerolamo Raggio, di anni 67, fascista del '24, ottimo fiduciario dei datori di lavoro della Agricoltura. Era stato per un lungo periodo nell'America Latina, affermando le sue doti di onesto e assiduo lavoratore.

Ai funerali, che hanno raccolto la commossa adesione della cittadinanza, sono intervenute le rappresentanze del Fascio e delle organizzazioni sindacali.

Alla moglie e famigliari tutti vive condoglianze.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Il giuramento dei quattro.* - Loretta Young, Richard Greeve, George Sanders, ecco il trio che domina nel *Giuramento dei quattro*,, un film Fox che elettrizza gli spettatori per l'avvincente trama. Oggi e domani domenica.

*Vendetta.* — Cronaca di un odio singolare tragicamente vera. Interpr. Claude Rains, Edvard Norris. Lunedì sera, martedì.

*Trenta secondi d'amore.* — Brillante commedia, interpreti Elsa Merlini, Nino Besozzi, E. Viarisio. Martedì sera, mercoledì.

*I lancieri del Bengala.* - Un «film formidabile». Interprete Gary Cooper. Mercoledì sera giovedì.

*Per la sua donna.* - Dalle ombre dei bassifondi agli splendori degli ambienti mondani di New York, Londra, Montecarlo, Parigi. Interpreti Douglas Fairbanks jr. e Valerie Hobson. Giovedì sera, venerdì.

***

In preparazione: *Pazza per la musica* con Deanna Durbin.

### Cinema EDEN

*Susanna.* — E' il primo film giocoso di Katharine Hepburn. che ha tenuto il cartellone per tre settimane a Genova. Qualcosa di comicamente paradossale con una spigliatezza di sequenze che tolgono il respiro ....per lasciar il posto alla risata più schietta!! Altri interpreti Gary Grant, Charlie Ruggles. Stasera sabato, domani domenica.

## Gare veliche

Con una giornata di scirocco fresco, si sono svolte nello specchio acqueo di S. Michele di Pagana gare veliche ner serie libera. In tutte le categorie la gara si svolse con molta combattività, animata da simpatico spirito marinaresco. Risultati:

*Serie m.* 5.25: 1. « Dino » Giuffra Emanuele, in 1.25'10''; 2. « Giuseppe », Viacava, in 1 ora e 33'10''; 3. « Ester », Bosetti, in 1.42'7''.

*Serie m.* 4.50: 11. « Iris ». Grondona, in 55'; 2. «Seberca». Lips, 1.39'.

*Serie m.* 4.25: 1. « Dada » di Carbone, in 1.4'45''; 2. « M. Teresa », Costa, 1. 7' 45''; 3. « Leale », Zignago, 1.8'; Ritirati 4 per avarie.

Organizzazione: L.N.I.

—»×«—

GOLF

## Il VI torneo autunnale di Rapallo

Il Circolo del Golf di Rapallo farà svolgere dal 1 al 9 novembre il VI Torneo Autunnale, che ha sempre destato ogni anno vivo interesse. Il torneo comprende le seguenti gare:

1 nov. Coppa « Boate », triennale, 18 buche, pareggiata a colpi. Detentori anni precedenti: Bocciardo, Campbell, Queirolo, Gattorno, Profumo.

2 nov. Coppa « Portofino », 18 buche, contronormale a buche. Detentori: Santi, Campanari.

3 nov. Coppa « San Faustino », triennale, 18 buche, pareggiata a buche, riservata alle signore. Detentrici anni precedenti: Rivolta, Carnelutti, Mongiardino per 2 anni, Matheson.

4 nov. Coppa « Bocciardo ». triennale, 18 buche, pareggiata a colpi, riservata agli uomini. Detentori anni precedenti: Marshall, d'Arcy, Abbiati, Bocciardo, Maffei.

5 nov. Gara « Montallegro », 18 buche, pareggiata doppia, mista a 2 palle a colpi.

6 nov. Coppa « S. Michele di Pagana », triennale, 18 buche. pareggiata contronormale. Detentori anni precedenti: Marshall, Gehan, Moscatelli, Maffei, Campanari.

7 nov. Coppa « del Circolo ». triennale, 18 buche, pareggiata a colpi. Detentori anni precedenti: Tornielli, Gehan, Santi, Maffei, Bellegrandi.

8 nov. Gara « Liguria », 18 buche, pareggiata a coppie. contronormale, 4 palle la palla migliore.

9 nov. Coppa « Child », 36 buche, pareggiata a colpi. Detentori anni precedenti: Maf f e i, Campanari, Heffernan, Gattorno, Gallino.

## Stato Civil[e]

*Mov. dal 30 sett. al 6 otto[bre]*

NASCITE

Perego Adelaide Delfina [di] Carlo e Testa Margherita; Sciorno Francesco di Giov[an]ni e Grasso Giuseppina.

DECESSI

Raggio Gerolamo fu Giuse[p]pe e fu Maggio Rosa, agric[ol]tore, di anni 67, coniugato; [...]to Valerio fu Domenico e Ballotta Rosa, benestante, [di] anni 85, vedovo.

PUBBL. DI MATRIMONI

Pedana Giovanni Marco [Ma]rio, celibe, d'età maggiore, [...]ratore, di Giuseppe, reside[nte] in S. Margherita Ligure, e [...]stene Vittoria Virginia, nu[bi]le, d'età maggiore, casalin[ga], fu Andrea, resid. in Rapa[llo]; Bersaglini Ido Giuseppe, c[eli]be, d'età maggiore, parrucc[hiere], resid. in Rapallo, e Ber[...] Emma Ines, nubile, d'età [mag]nore, casalinga, di Riccar[do], resid. in Rapallo; Valle L[ui]gi, vedovo, d'età maggio[re], commerciante, fu Angelo, [resid.] in Rapallo, e Vallini Tere[sa], nubile, d'età maggiore, ca[sa]linga, fu Agostino, resid. [in] Rapallo; Giustra Carmelo S[al]vatore, celibe, d'età maggio[re], marittimo, fu Pietro, resid. [in] Genova, e Dondero Carm[ela] Rina Albina, nubile, d'[età] maggiore, casalinga, di Au[re]lio, residente in Rapallo.

MATRIMONI CELEBRAT[I]

Barra Luigi, celibe, d'[età] maggiore, impiegato, fu Na[ta]le, residente in Rapallo, [e] Noie Angela Maria, nubile, [d'] età, maggiore, casalinga, [di] Felice, resid. in Rapallo; A[...]ta Giovanni, celibe, d'età ma[g]giore, bracciante, di Agostin[o], resid. in Rapallo, con Ar[...] Bianca Maria, nubile, d'[età] maggiore, casalinga, di Sal[va]tore, resid. in Rapallo; G[...]netti Fernando, celibe, d'[età] maggiore, ragioniere, di M[a]rio, residente in Milano, [e] Conedera Cristina, nubile, d'[et]aà maggiore, casalinga, res[id.] in Rapallo; Baracco Luigi G[er]vasio Protasio, celibe, di [età] maggiore, agente di camb[io], di Gio.Batta, resid. in Rapa[llo] con Queirolo Rosa Giuse[ppi]na, nubile, d'età minore, [ca]salinga, di Giovanni, resid. [in] Rapallo.

La famiglia ringrazia [di] cuore commosso quanti han[no] reso omaggio alla salma [del] suo amatissimo Congiunto

**Gerolamo Raggi[o]**

Particolarmente esprime [la] sua gratitudine al Fascio [di] Combattimento e alle Organ[iz]zazioni fasciste.

*Rapallo, 5 ottobre 1938-XV[I]*

## Fede ed esultanza per il Duce

Rapallo tutta pavesata a tricolore ha voluto venerdì riaffermare la sua devozione e la sua fede nell'opera illuminata del Capo mediatore della giusta pace tra i popoli e Condottiero magnifico della nuova Italia Imperiale.

Venerdì sera della scorsa settimana una massa di camicie nere e di Gioventù del Littorio si diede convegno alla Sede del Fascio per unire la propria esultanza a quella della Nazione nel trionfale ritorno del Duce a Roma. Erano pure presenti con le Gerarchie il Podestà e le autorità locali. Stante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, essendosi rinunciato ad una fiaccolata lungo le vie cittadine, il Segretario Politico riunì la folla nella grande sala del Dopolavoro del Commercio e dopo il saluto al Duce illustrò la portata dello storico avvenimento, il magnanimo gesto e l'ammirevole calma del Condottiero di fronte alla bufera minacciante la pace e la civiltà europea. calma e disciplina osservata fermamente da parte del popolo italiano sempre pronto ad ogni evento sotto la forte e sicura guida del Duce. Le note della « Marcia Reale » e di « Giovinezza » hanno chiuso la improvvisata e calorosa manifestazione.

## Lana, lana

Le donne fasciste, e chiunque altra persona voglia fare del bene, inviino il loro contributo al Fascio Femminile in lana o denaro, per la confezione degli indumenti da offrire quest'inverno ai meno abbienti.

## Beneficenza

L'abbonato B.L. per festeggiare la pace raggiunta, ci ha rimesso lire 200 da suddividere come segue: Casa Littoria 50, Asilo Infantile 50, Orf. Emiliani 50, Orfane di Montallegro 50. Segnalando il movente simpatico dell'offerta, trasmettiamo all'egregio donatore i ringraziamenti degli enti beneficati.

## Sorvegliare . . .

C'è una recrudescenza di panni esposti in luoghi e ore non consentite: sorvegliare.

Resoconti stagionali

## Ottobre

*Le pioggie di ottobre hanno disturbato e affrettato la vendemmia. C'è sempre, ogni anno, chi ritarda a togliere l'uda dai pampani, per vederla più dorata dal sole ed avere quindi miglior vino. Ma quest'anno il "Chiaravalle", nella settimana di S. Michele, consigliava di procedere solleciti alla vendemmia, perchè si annunziavano prossime le giornate di pioggia. E giunsero sul serio e i ritardatari stettero in timore di vedere parte della loro uva perduta. Infatti quest'ultime poche giornate di pioggia l'uva l'hanno danneggiata e guai se fosse continuata. Qualche spiraglio di bel tempo è fatto e in fretta e furia, per le nostre ville, i contadini ultimarono la vendemmia. Ora si aspetta il raccolto delle olive, che promette bene. Olive infatti non ne cadono ancora e se non verrà, per la terza volta in tre anni, la grandine si farà dell'olio in quantità e veramente buono. Infatti le olive tardano a maturare e ciò è buon segno. Vuol dire che facilmente vedranno dall'albero andare la gente alla Messa di mezzanotte ed il raccolto incomincierà dopo Natale. Per i Santi, si dice, si fa il primo olio: ma un assaggio d'olio e non di più. Sono due anni invece che per i Santi l'annata era finita e il raccolto delle olive era compiuto. Ma speriamo che faccia bel tempo. D'acqua non ce ne vorrebbe più. Ed ora che scriviamo vediamo, infatti, ritornare il sole dopo una mattinata di pioggerella abbastanza noiosa. Il sole d'ottobre non riscalda, ma consola. E' di conforto per la tristezza autunnale e di sollievo alla terra che ci ha dato ormai tutti i raccolti e che aspetta le nuove semine. Quella del grano per prima. La vendemmia, ultima festa della terra, non è stata da noi troppo abbondante. L'uva è mancata perchè in primavera la troppo inoltrata siccità à lasciato orbi, come si dice, tanti pampani. Il vino è poco, ma buono. E' uscito in questi giorni un decreto sulla vinificazione che obbliga alla denuncia e che fa mettere il dieci per cento del vino fatto a disposizione dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose. Buona e necessaria questa disposizione per il problema autarchico della nazione. Ma certamente sarà disposto che il poco vino dei contadini sfugga alla requisizione. E' per loro più che il pane. E' un ristoro necessario per le loro dure fatiche. Come già durante la guerra etiopica si fisserà, o sarà già fissata, la concessione di una quantità per ogni persona di famiglia, esente da requisizione.*

## Te Deum in Basilica

Con grande affluenza di popolo è stata celebrata, domenica la sacra festività di N. S. del Rosario. La processione recante l'Arca di N. S. del Rosario ha percorso, nel pomeriggio, le principali arterie cittadine accompagnata dal clero e seguita da un numero straordinario di fedeli. Rientrata nella Basilica affollatissima — dopo i Vespri solenni ed un ispirato panegirico in onore della Vergine sacra alla vittoria di Lepanto tessuto dal rev. mons. Sanguineti — venne innalzato il trionfale inno di giubilo e di ringraziamento al Signore per lo storico patto che ha dissipato il nembo terribile della guerra sull'Europa e ridato pace con giustizia ai popoli.

Alla solenne funzione di ringraziamento indetta da S. E. mons. Casabona, Vescovo Diocesano partecipante, ànno presenziato in forma ufficiale il Podestà, il Segretario Politico le autorità, le gerarchie ed organizzazioni locali.

## Celebrazioni liguri

Riproduciamo il telegramma dell'on. Pavolini diretto al Podestà per la brillante riuscita della celebrazione dei pittori dell'800 fatta all'Excelsior Casino:

« Anche a nome Confederazione fascista professionisti artisti vi rinnovo miei vivi ringraziamenti per squisita ospitalità Rapallo e per quanto avete fatto per ottima riuscita celebrazioni liguri nella vostra incantevole città. *Pavolini* ».

——×——

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo, Corso Regina Elena.*

## Il Dopolavoro Comunale in gita a Casella

La « Sezione Escursionismo del Dop. Com. organizza per domenica 16 ottobre una gita a Casella, con escursione facoltattva al Monte Maggio (m. 979). Partenza da Rapallo col treno ore 6.23. Quota viaggio L. 10 e cent. 40. Alla gita possono prendervi parte dopolavoristi e simpatizzanti.

***

Domani domenica gita al M. Capenardo (m. 693). Adunata a Piazza della Stazione alle ore 6.45.

Stagione d'oro

Cinema Reale

**Il giuramento dei quattro**

Cinema Eden

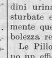
**Susanna**

Dopo Raffreddor[e] o Influenza

**Salvaguardate i vosrti re[ni]**

durante i raffreddori, gli agghi[ac]ciamenti o gli attacchi di influ[en]za. In queste congiunture i r[eni] strapazzati spesso mancano di [fil]trare bene il sangue e così l'ac[ido] urico ed altri veleni dannosi [co]minciano ad invadere il corpo[.] E' per questo che patite [do]lori nei muscoli e giunture, dis[or]dini urinari e vescicali, notti [di]sturbate e vertigini. Curate se[ria]mente questi primi sintomi di [de]bolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni [so]no un efficace diuretico; esse h[an]no aiutato migliaia di uomini [e] di donne di qualunque età; [per]chè non voi? Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. Giongo, Milano (6/44). A[ut.] Pref. Milano, N. 54227 - 193[...]



Pillole Foster per i Reni

FABBRICATO IN ITAL[IA]

**Pazza per la music[a]**

Deanna Durbi[n]

**Pazza per la music[a]**

Deanna Durbi[n]

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

### Le celebrazioni dei Grandi Liguri

## Il Prof. Natali commemora A. G. Barrili

Proseguendo nella celebrazione dei Grandi Liguri, organizzata dalla Unione Provinciale Fascista di Genova della Confederazione Professionisti ed Artisti, mercoledì, nel salone superiore del Palazzo Comunale, alla presenza d'un foltissimo e scelto pubblico e delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e culturali, il prof. comm. Giulio Natali della R. Università di Roma, ha commemorato *Anton Giulio Barrili*.

Dopo brevi parole di presentazione del col. Galeazzo Tarino, Direttore dell'Un. Prov. Fascista Professionisti ed Artisti, l'oratore con brillante parola ha tratteggiato la figura del grande scrittore ligure, fervente patriota, garibaldino, animatore del movimento nazionale di allora. Il prof. Natali ha detto, tra l'altro:

« Il Nostro non soltanto nutrì di storia molti suoi romanzi, ma fu amoroso e assennato cultore di studii storici, e seppe trarne alti insegnamenti. ''Conoscendo gli uomini dei secoli andati (scriveva nella commemorazione del Belgrano), le ragioni che li mossero, alcune delle quali necessarie, quasi direi fatali, certamente soverchianti per cumulo d'interessi discordi, intendo meglio gli uomini del tempo mio; e so scusar molto, acquistando il senso della misura, della bontà, del perdono, se pure è detto che io abbia da perdonar cosa alcuna, e non piuttosto da essere perdonato io di molte ''.

*IL LIBRO DEI RICORDI*

« Il capolavoro storico del Barrili, per efficacia e calore di narrazione, è il libro di ricordi: *Con Garibaldi alle porte di Roma* (1895). Libro di cordi. ma anche vera storia: chè il Barrili non soltanto vi narra con sincerit6 e modestia combattimenti cui prese parte, gli atti di valore dei migliori compagni, ma svela tutta la realtà, anche la meno nobile. della campagna del '67. Dei seimila volontari accorsi dal l'Agro Romano, soltanto duemila presero parte alla battaglia di Mentana; ma quei duemila si batterono da leoni, e ben 500 imporporarono il colle del loro sangue generoso.

« La descrizione della giornata di Mentana, con la rappresentazione di Garibaldi che — perduta la battaglia — con dugento uomini, si lancia nel fitto della mischia, non per fincere, cosa impossibile, ma per morire, sembra un canto d'epopea.

« Ricchi di dottrina e alte visioni storiche, sono anche molti discorsi di A.G. Barrili.

« Egli disse: ''Amo la mia patria; l'amo nelle sue origini, nelle sue tradizioni, nella sua storia, nei suoi indirizzi mentali, che non possono e non debbon soggiacere a quelli di nessun alto popolo in Europa''.

*PAGINE ATTUALI*

« Altra volta aveva ammonito: '' Non siamo orgogliosi, per altro: avere avute, avere date due civiltà porta l'obbligo di averne, di darne una terza; e di questa terza, che invoco, non vedo ancora i barlumi precorritori''. Ma già nel '90, commemorando *La Gtovine Italia*, vedeva ''la gran nave della patria veleggiante ai lidi dell' avvenire, misteriosi ancora, ma certi'' e questa certezza affermava più t a r d i (1889). ''E il passato mi si confonde col presente, che sento d'amar meglio, poichè consta di tanto passato; e mi sembra di amare anche meglio il futuro, presentendone la grandezza infallibile. Questa i maturi la spereranno con me; i giovani mi daranno ragione più tardi: perchè essi vivranno e vedranno''. Fu profeta: i giovani d'allora, oggi vecchi, esultano della nuova grandezza d'Italia.

« Voleva la pace, ma la pace romana. ''Pace, sì, pace amiamo e vogliamo (esclamava nel 1895), ma con la certezza di poter dire col gesto: Guai a chi ci tocca!''.

« La sua gelosa italianità non gli impediva talora un'altra serena visione della storia; non gli impediva di rivolgere un cavalleresco saluto alla Germania e uno alla Spagna.

« Le pagine più sentite, più vive, più ardenti sono quelle garibaldine e mazziniane.

« Vive e attuali mi paion certe ''parole alla buona'', come le ho chiamate, a contadini e artigiani, a giovani ginnasti, a donne.

« Parlando ai contadini e artigiani di San Fruttuoso ('87), ineggia al lavoro e alla virtù, intesa come perfezionamento dell' uomo morale: '' perfezionare in ognuno di noi l'uomo morale, tanto che un giorno. corrompendosi pure il rimanente d'Europa, si avesse a dire, udendo il nome del popolo nostro: Italiano? galantuomo, cavaliere ''.

*L'IDEALE DELLA PATRIA*

L' Italia, sempre l' Italia! L' ideale della Patria, diceva nel 1866, '' è la somma e la quintessenza degli affetti più intimi, delle consuetudini dolci, delle cure gelose, dei ricordi pungentt, delle superbie e delle tristezze di una stirpe del tempo. Di quanti sentimenti dolorosi e cari, raffinati da una elaborazione stupenda non si compone quella cosa poetica che noi chiamiamo l'Italia? Ne abbiamo fatta una immagine di donna e l'amiamo. E' bella, è altera, è divina; è nostra madre, è la patria, nostro idolo e nostra speranza. Beati coloro che l'amano e la servono; oa cavalieri antichi, senza domandarle mai nulla! ''.

« Tali cose, che a noi lo avvicinano, pensava, tali cose diceva, anzi tali cose operava A. G. Barrili, il cui motto, negli anni maturi e tardi, sarebbe potuto essere: *Sedens ago*. Soldato di Garibaldi ne' giovani anni, combatteva ora con la parola e con la penna, auspicando l'avvento di una razza risanata, d'una nazione forte e temuta, d'un popolo lietamente operoso, parlante un linguaggio, ''in cui, come isole del mare, *emergessero* alte tre parole, tre idee, madri d'ogni umana civiltà: la famiglia, la patria, Dio'', d'un Italia, insomma, sempre più grande, ancora una volta maestra delle genti ».

Al termine dell' orazione tl prof. Natali è stato calorosamente applaudito dal folto pubblico e complimentato dalle autorità, ricevute a Palazzo Comunale d a l Commissario Prefettizio e Presidente della A.A. seniore Oreste Augusti.

Erano presenti fra le autorità: il Vice Prefetto comm. dr. Enrico Avalle in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Genova, l'Ispettore Federale avpocato Umberto Ferraris in rappresentanza del Federale di Genova, il cent. Giangrande Vice Segretario del Fascio, l'avv. Ellena, il dr. Ziccardi, il prof. Saccheri dell'Un.Prov. Fascista Professionisti e Artisti, l'ing. Rossi Segretario del G.U.F. di Genova, il prof. avvocato Vassalli della R. Univ. di Roma, il ten. Cascio in rappresentanza del Segr. Pol. di Rapallo, la Segretaria del Fascio Femm. di Rapallo, il Vice Podestà di Portofino, il Direttorio del Fascio, il Comandante del Circondario Marittimo, il Giudice Conciliatore, la Vice Segretaria del F. F. e la Vice Ispettrice G.I.L., il rappresentante del Preside della Provincia di Genova dott. Antonio Canevaro, il Comandante la Centuria della M.V.S.N., il Presidente della L. N. I., i membri dell' Azienda Autonoma di Soggiorno di S. Margherita, il comm. Salvator Gotta, i rappresentanti del Sindacato Avvocati, ecc.

Nell'ufficio del Commissario Prefettizio seguì un rinfresco e, sempre offerto con signorilità dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, ha avuto poi luogo alle ore 22 un Ballo al Covo di « Nord-Est ».

—:::—

## Patronato scolastico

Il Segretario del Fascio Comandante della G.I.L., avverte i genitori degli alunni frequentanti le Scuole Elementari pubbliche che intendono valersi dell'assistenza del Patronato Scolastico, che debbono farne domanda al R. Direttore Didattico compilando l'apposito modulo, da ritirarsi presso la Direzione delle Scuole stesse entro il 13 ottobre p.v. Le domande presentate dopo tale termine non saranno più accettate per nessun motivo.

## Le feste del "Colombo,,

Solenni, riuscitissimi si sono svolti all'Istituto Cristoforo Colombo i festeggiamenti giubilari: il centenario delle Benedettine e il XXV della rev.ma suor Alessandrina Conzano hanno avuto degna preparazione da parte, specialmente, del collega Gioy Olivari. Alla Messa solenne nella cappella dell'Istituto presenziavano ex alunni e famiglie. Celebrava il rito mons. G. B Costa. Accompagnò la Schola Cantorum dell' Istituto. Dopo il Te Deum e brevi nobili parole di mons. Costa e la supplica alla Madonna del Rosario, lo stesso monsignore impartiva la Benedizione. Alle ore 20 il teatrino era gremito per la serata d'onore. Alla presenza della Rev.ma Madre Fenerale e della festeggiata, i bimbi dell'Istituto eseguivano leggiadramente e con brio le varie parti del loro programma. Il collega Olivari pronunciava un applaudito discorso commemorativo ed infine con commosse parole salutava suor Cozzano, alla quale consegnava la Benedizione del Papa. del Cardinale Boetto, Arcivescovo di Genopa, del Vescovo di Albenga mons. Cambiaso. la filodrammatica dell' Associazione « S. Tarcisio » rappresentava brillantemente il « Satana ' di A. P. Berton, seguito da una farsa di G. Olivari intitolata « E delissie de Ferragustu ».

Nel Teatro dell'Istituto Cristoforo Colombo, domani domenica, alle ore 20, la Filodrammatica dell'Associazione di A. C., rappresenterà il lavoro drammatico « Cronaca » di Carlo Repossi, ripetendo poi « Satana » di A. P. Berton, unitamente alla brillantissima farsa: « E delissie de Ferragustu » di Gioy Olivari.

## Leva di mare 1919

E' in pubblicazione all'albo pretorio l'elenco degli iscritti aggiunti alla lista della classe 1919 chiamati a concorrere alla leva di mare.

### Farmacia di turno

Domani domenica 9 corr., è di turno la farmacia Pennino, in Via Pescino. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

**Non è vero**

che il Dott C. Castellini
Medico-Chirurgo Dentista
abbia sospeso le sue consultazioni in Santa Margherita Ligure.

Riceve in Via Sella, 25, il mattino del martedì e sabato.

## I Corsi Premilitari

Sabato, alle presenza delle autorità e gerarchie locali e delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e d'arma, si è svolta l'inaugurazione dei corsi premilitari. Nel Viale Umberto I erano schierati i reparti dei giovani premilitari di Rapallo, S. Margherita e Portofino agli ordini del seniore Oreste Augusti, comandante di Gruppo Battaglioni GG. FF. Alle ore 16.30, accolto dagli onori militari è giunto il console generale Luigi Rossi, Vice Comandante della II Zona CC.NN., mentre la Banda cittadina « C. Colombo » intonava l'inno « Giovinezza ». Dopo il saluto al Duce, il Segretario Politico del Fascio di Combattimento e Comandante della G.I.L. ha dato lettura dell'ordine del giorno di S. E. il Comandante Generale della Gioventù Italiana del Littorio, dichiarando aperti i corsi premilitari per l'anno 1938-39, quindi il generale Rossi, accompagnato dalle autorità, ha passato in rivista lo schieramento. Il battaglione premilitari e le varie rappresentanze intervenute con alla testa le autorità e gerarchie hanno percorso le vie della città al suono degli inni della Patria, recandosi al Monumento ai Caduti, deponendovi una corona di alloro ed ove il Console Generale Rossi assisteva allo sfilamento de' premilitari, compiacendosi pel loro marziale portamento.

## Adunate Avanguardisti

Il Comandante Avanguardisti e Balilla avverte che oggi sabato 8 corr., saranno riprese le adunate generali del sabato fascista, alle quali hanno l' obbligo di partecipare tutti i giovani avanguardisti nati negli anni 1922, 1923, 1924 e 1925. All'adunata, che è fissata per le ore 14.30 di ogni sabato, in Corso Umberto I, i giovani dovranno presentarsi in perfetta divisa; coloro che ne sono sprovvisti interverranno in borghese.

## Istituto orfane CC. NN.

Il Comando Generale della Milizia, presi accordi con il R. Provveditorato degli Studi di Genopa, ha deliberato di istituire col nuovo anno scolastico 1938-39 l'*Istituto Magistrale Inferiore Femminile* presso l'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. di S. Margherita Ligure. A detto Istituto *sono ammesse le allieve esterne* e le lezioni avranno regolare inizio con la apertura dell' anno scolastico. Per le iscrizioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando dell'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. Andrea Roccatagliata.

## Albergatori, pensionisti

Tutti i datori di alloggio e gestori di alberghi e pensioni dovranno, nelle schedine di notificazione delle persone alloggiate, indicare la via ed il numero delle località dove le persone stesse sono domiciliate o risiedono e dovranno precisare altresì la provincia alla quale appartiene il Comune di nascita, domicilio o residenza, è dove sono stati rilasciati i documenti di identità delle persone alloggiate.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

DEUTSCHER Herr wünscht ital. Unterrtcht u. Conversation. Casella 49. Rapallo.

**Nessuna calma con Emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque L. 7. -

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

## R. Scuole Commerciali

Promossi alla sessione autunnale:

*R. Scuola Commerciale:* Promossi alla seconda classe: Loris Ferretti; Marinoni Adele; Mazzei Ettore; Giuseppe Monteverde, Sehnert Franco — Licenziati: Macchiavello G. B.; Maggiolo G.B.

*R. Scuola d'Avviamento Professionale: Promossi* alla seconda classe: Magri Oraldo; Roccatagliata Benedetto; Porcile Giuseppe; Perugi Fernando; Bernardini Clelia; Casazza Bruno; Figallo Mario; Prospero Tixi — Promossi alla terza classe: Castrogiovanni Cosimo; Ferretti Emilio; Ferro Gino; Gardella Giovanni; Maggiolo Giovanni, Queirolo Giovanni; Raisoli Danilo; Camisa Liliana; Finievoli Aldo; Tina Mori; Palmieri Benedetto; Cerruti Emilio; Patorno Giuseppe — Licendiati: Bruzzone Mario; Olivari Lorenzo; Federico Rocca; Garlinzoni Francesco; Marretta Giuseppe.

—×—

## Apertura Scuole Elem.

Si avverte che le iscrizioni si ricevono fino al giorno 15 corrente mese e poi agli insegnanti è vietato iscrivere alunni senza l'autorizzazione del Direttore delle Scuole, il quale esigerà la giustificazione per iscritto del ritardo, oltre ai documenti prescritti. Il giorno 17 avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico e del gagliardetto delle scuole maschili, femminili e delle scuole di S. Lorenzo. Alle ore 8.30 tutti gli alunni in divisa della G.I.L., si troveranno nelle proprie classi. Il giorno 18 avranno inizio le lezioni regolari col seguente orario: ore 8.10 ingresso; ore 8.20 inizio delle lezioni, ore 12.30 uscita, compreso il giovedì.

—×—

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Susanna*, con Katharine Hepburn e Gary Grant.

IL PRETORE DI RAPALLO in data 11 settembre 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

CARTASEGNA Filippo fu Ambrogio, nato il 16 dicembre 1882, in Camogli, residente in S. Margherita L., fraz. S. Lorenzo, Via Pero, 17;

per avere il giorno 17 agosto 1938, in S. Margherita L.. posto in vendita come genuino del latte annacquato al 9 e al 10%, e per avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1.029 ed un residuo secco magro inferiore al 9%;

*Omissis*

Condanna il suddetto alla pena di L. 200 di multa ed a lire 100 di ammenda col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo, 4 ottobre* 1938-XVI.

Il Cancelliere: PENE

IL PRETORE DI RAPALLO in data 11 settembre 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

BARLARO Luigi fu Nicola, nato il 12 febbraio 1879, in S. Margherita Lig., ivi residente, fraz. S. Lorenzo 7;

per aver il giorno 17 agosto 1938 in S. Margherita L., posto in vendita come genuino del latte annacquato del 12%, e per avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1.029 ed un residuo secco magro inferiore al 9%;

*Omissis*

Condanna il suddetto alla pena di L. 200 di multa ed a L. 100 di ammenda col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione per estratto sul giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo, 4 ottobre* 1938-XVI.

Il Cancelliere: PENE

## Divagazioni autunnali

Il dolce settembre, dai languidi e soavi tramonti, dalle fresche e profumate aurette è finito, e per non lasciarci un troppo cocente rimpianto delle sue bellezze, ci ha regalato negli ultimi giorni piogge torrenziali e mare irato. Eccoci dunque all'ottobre melanconico e presto anche freddo in certe ore del giorno; spesso nuvoloso e piovoso, che ci costringe a trar fuori dall'armadio gli abiti meno leggeri e ad armarci q u a s i giornalmente dell'antipaticissimo e pure necessario parapioggia.

Questo fatto sarà certo di grave affanno alle numerose donnine che affollavano non molti giorni or sono le vie della città in costumi.... primitivi, che, per tema d'un raffreddore, preoccupante attentato alla loro bellezza, saranno costrette ad allungare i loro calzoncini ultimo modello, o, sacrificio più grave ancora, a sostituirli con una onesta gonna, ciò che darà loro l'aria di signore per bene, o, secondo pareri puro « 900 », di mammine, di bigotte o musei d'antichità. Eppure non c'è rimedio, l'autunno non permette più le nudità, pericolose sopratutto per le non giovanissime che devono curare la loro non più fresca bellezza. Non c'è avvenenza nè grazia fra le più affascinanti, che possano resistere all'offesa di un raffreddore con conseguente oltraggio di occhi lacrimosi e di naso rosso. E l'affanno ed il rimpianto delle povere donnine costrette ad abbandonare i costumini ridotti ai minimi termini, sarà diviso dagli artisti, pittori e scultori, a cui esse si offrivano generosamente e gratuitamente per studi di nudo. Ma le une e gli altri devono rassegnarsi, purtroppo tutto passa, tutto finisce; sono finite e stanno per finire le splendide giornate dal sole brillante, dal cielo perennemente azzurro, dal mare tranquillo; spariranno completamente le multicolori cabine, e la passeggiata a mare riprenderà la sua caratteristica bellezza. E ciò, triste per molti, sarà consolante per altri, per chi ama godersi senza ostacoli il delizioso spettacolo del golfo rapallese in tutta la sua grazia e la sua poesia, per chi ama le dolci bellezze autunnali, quando, dopo la pioggia, l'aria ha carezze vellutate e dal mare e dalla terra salgono profumi inebbrianti, come profumi di primavera. ma, così ci sia permesso esprimerci, che hanno un senso più profondo e soave, sebbene un po' triste, come ha il sole che tramonta, la rosa che si sfoglia sul suo stelo. E ancora sorà consolante per molti il vedere le belle signore, eleganti nelle loro toelette di mezza stagione che non le fascia ermeticamente come quelle invernali, ma che lascia più scorgere, indovinare ciò che il gusto e la decenza consigliano di tenere gelosamente nascosto e più che tutto, la grazia, la dolcezza, la riservatezza, o per meglio dire, tutto ciò cre dovrebbe compendiarsi nella donna, nella vera donna.

Certo non vogliamo più ai tempi nostri la fanciulla pallida e svenevole che sospiri alla luna; il fascismo tende, a ragione, a creare la donna sana, forte, la valorosa compagna dell'uomo, la madre prolifica amorevole e saggia, che cresca figli moralmente e fisicamente sani, decoro e gloria della società e della Patria. Certo non si pretende che la donna dell'oggi porti eternamente con sè il ditale e il ferro da calza; il fascismo, con saggia oculatezza, vuole che, oltre che buona massaia, ella possa essere infermiera, conosca la scienza agraria e sia capace di seguire, almeno col pensiero, l'uomo in tutte le sue manifestazioni sociali. N o n sempre dunque il ditale in tasca, ma neppure sempre nella borsa il bastoncino rosso per le labbra; non sempre la calza fra le mani, ma qualche volta la penna e il libro e sopratutto ad ogni ora la carezza che blandisce e che consola il marito, i figli, i malati, gli infelici. C'e chi dice che questa donna più non esiste e lo dicono scoraggiati molti celibi a cui il Regime consiglierebbe ad ammogliarsi, e che pure non osano per tema di dolorose sorprese. Tuttavia, questa creatura d'eccezione vive e attende nella ritiratezza e nell'adempimento dei suoi doveri, la sua ora d'amore e di felicità; bisogna cercarla nell'ombra della sua casa, come si cerca la violetta tra le foglie che la nascondono. Però, tornando al modo di vestire del sesso gentile, sarebbe un calunniare la donna accusandola di voler andare seminude per le vie per il solo gusto perverso di tentare gli uomini; se ciò fosse, non si vedrebbero circolare che nudità di forme perfette; no, se per ipotesi una casa di confezioni lanciasse la moda d'un intero vestito di pelliccia, in piena estate noi le vedremmo immantinente fasciate di ''volpi'' dal capo alle piante anche sotto il solleone. Prova ne sia che in questa estate e nei giorni più afosi ci fu dato vedere signore, giovani e vecchie, belle e brutte con la testa avvolta dal poco estetico fazzoletto legato sotto il mento alla moda così detta russa, che tra parentesi imbruttiva e invecchiava chi non godeva d' una bellezza e d'una freschezza a tutta prova, con quale godimento di chi la portava è facile immaginare. Ma in verità non si può dire che questo sia solo il portato dei tempi nostri. Già in epoche assai lontane, la moda aveva di queste tirannie, sopportate eroicamente dai suoi seguaci. Caterina de' Medici. moglie di Enrico II, inventò e portò dall'Italia, nel 1550, in Francia la moda delle cosidette *fraises*, cioè quei famosi collaretti, fortemente inamidati, che allacciavano il collo e salivano fin sopra le orecchie, impedendo i liberi movimenti del capo. Questa moda, non priva di estetico effetto, ma superlativamente incomoda, fu accolta con entusiasmo e seguita con vera frenesia. Tutte le donne l'adottarono ed è doveroso soggiungere anche gli uomini, ciò che prova un grado di frivolezza nel sesso forte d'allora che fortunatamente non si riscontra più adesso.

E certo se l'uomo moderno, più colto e sensato di quello dei tempi andati, manifestasse apertamente alle donne il gusto per l'eleganza semplice e corretta e la riprovazione per ciò che è sfacciato e indegno del sesso gentile, la donna muterebbe pensiero nei riguardi della moda, poichè, infine. che cosa la spinge a seguire qualsiasi foggia di vestire suggerita dalla tirannica dea? Il desiderio di piacere, che in fondo è il desiderio d'amare e di essere amata. Questa é la profonda ragione di cui l'uomo dovrebbe usufruire per formarsi una famiglia e per custodire quella che già possiede per la gioia sua e per il progresso civile e morale della nazione.

*c. b.*

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 1 al 6 Ottobre 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 760 |
| | | Minima | 754 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 21 |
| | | Minima | 15 |

*Venti dominanti*

Direzione: Sud-est, Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 3, Nuvolosi 3, (con pioggia 2)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 49

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

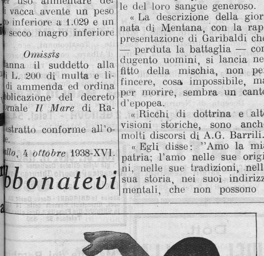
**Abbonate al "MARE,,**
i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero
Ve ne saranno riconoscenti

**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*




...enza e grande sensibilità · elevata selettività
...no le qualità che distinguono il radioricevitore
ELEFUNKEN 788
di alta classe insuperata
...pereterodina a 7 valvole · 4 campi d'onda
...n tutti i comandi ad indicazione visiva

Prezzo: in contanti . . . L 2200.-
a rate alla consegna . . . L 240.-
e 12 effetti mensili cad. di 180.-
oppure alla consegna . . . 250.-
e 18 effetti mensili cad. di 125.-
compreso tasse escluso abb EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI EM.LE - Via Roma 2 bis - Tel. 81369
LAVAGNA-CHIAVARI - Sanguineti Silvio, Corso Dante 12 - Te. 20-84
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22305
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21072

TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

ABBONATEVI ...

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Ottobre 11, anniversario dello sbarco delle truppe italiane a Tripoli (1911). Ottobre 12, anniversario della scoperta dell'America (1492), solennità civile, data ricordata con particolarità a Genova e nella nostra Riviera.

- IL MARE -

CALENDARIO. — In ottobre si sementa il grano ta[...] Nelle località calde si dà principio alla raccolta delle [...] Il detto « l'oliva quanto più pende, più rende », va inte[...] tato con giudizio, secondo clima e per varietà delle [...]

# - Cronaca Sportiva -

### Il campionato di Divisione Nazionale C

## La quarta giornata

### Partita di cartello a Rapallo

## Tigullia - Cavagnaro

### L'Entella ospite della Valpolcevera

### Farà caldo anche a Albenga e Acqui

LE PARTITE DI DOMANI:

*TIGULLIA - CAVAGNARO - Stadio Littorio di Rapallo, ore 15.
*Valpolcevera - Entella
*Andrea Doria - Cuneo
*Albenga - Savona
*Acqui - Asti
*Pinerolo - Imperia
Riposa: *Vado.*

*Siamo finalmente alla attesa prima gala calcistica. Tre partite di preparazione ci hanno condotto ad un incontro di cartello, con l'ospitare a Rapallo quella squadra che, volenti e nolenti, bisognerà porre, domani o dopo, sul piano di un'altra valorosa unità, il Savona, e questo non tanto perchè i giuocatori delle due società si equivalgono come valori individuali (il Savona sta un gradino più su) quanto per lo spirito agonistico, altissimo, che eccelle nella squadra verde.*

*Orbene, di fronte a questa forte squadra che scende a Rapallo, la Tigullia ci darà domani l'esatta prova del suo valore. Del quale non dubitiamo.*

*La Tigullia è una squadra che va solleticata nell'amor proprio. Datele un avversario facile e soccomberà, mettetela di fronte ad un colosso e allora, solo allora, dimostrerà di che cosa è capace.*

*L'occasione si presenta domani, di fronte ad un pubblico rivierasco e genovese che probabilmente batterà ogni récord per numero e per cassetta.*

*La Cavagnaro, protagonista pugnace quanto mai, non esageriamo dicendo che viene a Rapallo a cuore sufficentemente tranquillo. Pur pon disprezzando la nostra squadra, pur conoscendone la combattività e le buone doti d'assieme, la Cavagnaro sente di essere superiore. Ebbene, è questo convincimento che deve essere spezzato dai bianco-neri. E' da questa partita — trampolino di lancio — che i bianco-neri devono prendere la rincorsa verso le posizioni sperate e non ancora toccate.*

*Il nostro cuore è rivolto alla squadra che rappresenta il Tigullio nel quadro del calcio nazionale.*

*Con una vittoria ottenuta domani, potremo perdonare ai bianco-neri tutte le ansietà e le incertezze nelle quali siamo finora vissuti.*

* * *

*L'Entella si porta a Pontedecimo, dove potrà capitolare. La squadra di Bellini ha sete di punti.*

*La Doria ospita il Cuneo; siamo per una vittoria doriana.*

*L'Albenga, reduce da un trionfo isperato, dà ospitalità al Savona, e malgrado la brillantissima affermazione, non sappiamo se e quanto potrà resistere agli assalti dei biancocelesti.*

*Acqui avrà di fronte l'Asti.*

**La classifica del Girone D**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 0 | 6 |
| Imperia | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| Vado | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 | 4 |
| Cavagnaro | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| Pinerolo | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 | 3 |
| ENTELLA | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 | 2 |
| Albenga | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | 2 |
| Acqui | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Asti | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 | 2 |
| Cuneo | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Valpolcevera | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 | 2 |
| TIGULLIA | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Doria | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 | 1 |

*Dura partita di campanile, proprio alla piemontese, magari con un nulla di fatto.*

*Pinerolo avrà nei nero - azzurri di Imperia la squadra che desidera rifarsi almeno del punto perduto con l'Acqui. Anche qui, ritenere che il risultato possa essere pari, non ci sembra cosa avventata.*

*Anche la classifica dei cannonieri ha un condottiero, in Sabbatini (Cavagnaro) con tre reti. Seguono con due: Bortolotto (Pinerolo), Bracco (Pinerolo), De Maurizi (Vado), Rivolo (Imperia), Zioni (Vado), Rossi (Albenga-. Seguono con una rete: Allegri, Arrigotti, Bonelli, Bertolini, Bambini, Casaccia, Cappanera, Floris, Fiammengo, Lagorio, Palagi, Pittaluga, Petrocchi, Vanara, Rosso, Benedetto, Bocca, Borgo, Nervi, Levratto I, Cò, Bossarelli, Ambrosio, Mazzucco... e Parena con una autorete.*

*Partite di domenica 16 ottobre: Entella - Albenga; Doria - Valpolcevera; Savona - Acqui; Asti - Pinerolo; Imperia - Vado; Cuneo-Cavagnaro. Riposa: Tigullia.*

## Risultati della III giornata

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Cuneo - Tigullia | 0-0 |
| *Entella - Doria | 1-1 |
| *Cavagnaro - Vado | 2-1 |
| *Savona - Valpolcevera | 3-0 |
| *Imperia - Acqui | 0-0 |
| Albenga - *Asti | 3-2 |

Riposava: *Pinerolo.*

*A Chiavari l'Entella ha pareggiato, dopo la rete doriana; il risultato rispecchia onestamente l'andamento del giuoco.*

*Una grossississima sorpresa ci è venuta da Asti, dove una matricola, l'Albenga, si è imposta per temi e varietà di giuoco. Proprio bisogna, di domenica in domenica, ricredersi su l'una e sull'altra squadra. Ma come ci sarebbe possibile metterle tutte su un piano di eguaglianza? E chi avrebbe pagato un soldo per l'Albenga?*

*Altro risultato non completamente atteso è stato quello di Imperia, dove i bianchi di Acqui hanno saputo infrenarne l'ascesa. A tutto vantaggio del Savona che può così comandare da solo la classifica. Del resto il Savona, con una così netta vittoria come quella ottenuta sul Valpolcevera, si è meritato domenica d'impugnare il bastone da maresciallo.*

*Dove la vittoria è apparsa più stentata — ma in fin dei conti è sempre una vittoria — è a Sestri Ponente. La Cavagnaro, dopo un primo tempo in parità, s'è aggiudicata la posta, ma a prezzo di quali fatiche? Sempre battagliera la squadra vadese!*

*Giornata in complesso, questa terza, tale da movimentare a sufficienza le cronache, portando al campionato, coi suoi imprevisti, sempre nuovo interesse.*

## La partita Tigullia Cuneo

Risultato che non rispecchia l'andamento della partita. Se una squadra doveva esser vincitrice, quella era la Tigullia. sia per il complesso delle occasioni per segnare avute durante la partita, sia per il maggior gioco d'assieme.

Non per questo la Tigullia ha fatto una gran partita, ma ha dimostrato una certa ripresa in contrapposto agli incontri precedenti. Vi sono ancora lacune da colmare e bisognerà farlo al più presto. C'è sempre in ballo la questione dell'attacco e per quanto sia stato atto, non è ancora risolta che in parte. A Cuneo la prima linea è vissuta a tratti per individualismi, seppur pregevoli, di Rosso, Rabagliati e in parte di Gianello; ma questo non basta, quando non vi è coesione tra tutti e cinque gli attaccanti. Notti deve giuocare meglio, poichè ha dimostrato in passato di esserne capace. Delucchi pazienza non fosse un coordinatore del giuoco, ma almeno non dovrebbe sciupare tutte le facile occasioni per segnare che gli si presentano. Nella mediana il migliore è stato Bertolini. Raccone à fatto la sua modesta partita senza strafare, ma sempre pronto quando è stato necessario. Ratto è giù di corda e deve lavorar molto per raggiungere il grado di forma necessario. La difesa ancora una volta è stato il reparto più affiatato e più solido della squadra. Borgogno e Bizzarri hanno ben controllato tutte le offensive degli ataccaiti avversari e Moretti se l'è sbrigata da par suo.

Il Cuneo ci è sembrata una squadra improvvisata e di valore assai relativo. Vi emerge di gran lunga l'ex - sanremese Buggi.

*Tigullia:* Moretti; Borgogno, Bizzarri; Ratto, Raccone, Bertolini; Gianello, Rabagliati, De Lucchi, Notti, Rosso.

LINO

»×«

## Entella - Doria: 1-1

E', a quanto pare, il caso di dire che i chiavaresi non possano spuntarla anche con una squadra le cui possibilità siano di uguale portata alle proprie. Domenica l'Entella à incontrato i genovesi dell'Andrea Doria con un pronostico che lasciava sperare in uno vittoria sì, ma di stretta misura. Al contrario, ancora una volta e proprio nelle prime due partite casalinghe, il punteggio è stato diviso con gli avversari.

Di bel nuovo abbiamo assistito ad una partita priva di fasi elettrizzanti, data l'insufficiente capacità tecnica delle due squadre. L' Entella si è presentata ancora in una ennesima edizione riveduta e corretta. La difesa ha provato un nuovo elemento: Cambiaso di Rapallo, del quale parleremo in seguito. Il terzino Martinetto è stato spostato alle mediana, quantunque senza dubbio avrebbe figurato meglio all'ala. Canale lo si è visto occupare l'insolito ruolo di mezz'ala. A questo punto vien fatto di pensare che due formazioni uguali si debbano avere solo quando saremo giunti alla fine di questo campionato, oppure sia facile vederle come vincere un ambo al lotto.

Intratteniamoci un po', ora. sul nuovo elemento: il terzino ex - ruentino ed ex - tigulliano Cambiaso. Proprio domenica scorsa, giorno del suo debutto, abbiamo sentito dire da alcuni tifosi che Cambiaso era un *facsimile* del caso Boero, perchè a Rapallo (così dicevano quei tali tifosi) quale giuocatore di calcio aveva lasciato un po' troppo a desiderare, ed invece a Chiavari, nella sua prima partita, aveva giuocato fuori di ogni aspettativa. Da parte nostra vogliamo sperare che il Cambiaso non vorrà deludere la fiducia che gli sportivi ànno riposto in lui.

Ritornando alla partita di domenica si è facilmente constatato che l'intera squadra manca ancora delle doti più elementari della tecnica e questo dipende esclusivamente al fatto che i nostri atleti amano anteporre gli « utili » alla volontà e passione che dovrebbero invece permeare la loro condotta di sportivi.

Un tale ci diceva: « Dategli di questi e vedrete che giuocheranno », (e così dicendo sfregava tra di loro il pollice e l'indice di una mano). Sarà poi vero? Crediamo di no.... perchè vi furono dei momenti in cui proprio gli stessi giuocatori erano meglio retribuiti e non rendevano che lo stesso di ora. Dunque, manchino pure gli « utili » o no, è certo tuttavia che manca soprattutto la buona volontà, nonostante gli sforzi davvero grandi che la Società quest'anno si è imposta.

* * *

Domani i nero-scudati incontreranno a Pontedecimo la Valpolcevera. Non ci resta che sperare in bene.

FRANCAP.

## Il Genova si allena a Rapallo

Il Genova si è allenato giovedì contro la Tigullia, scendendo in campo nella seguente formazione: Agostini; Marchi, Sardelli; Villa, Baldoni, Tori; Genta, Migliaccio, Miniati, Verrina, Lazzaretti.

Miniati è l'interno destro del Civitavecchia, ma, vuoi perchè fatto giocare in un ruolo che non è il suo, vuoi perchè emozionato per una rete elementarmente sbagliata da 2 passi, la sua prova avvenuta nel primo tempo ha lasciato perplessi.

Nel primo tempo sono state segnate due reti, al 6' da Migliaccio e al 28' da Lazzaretti. Nel secondo tempo, Genta è passato al comando della prima linea sostituito all'ala sinistra da Di Piazza; andava a riposo Miniati. La Tigullia però ha avuto un buon ritorno e ha impegnato più a fondo la squadra di Garbutt, impedendo che il Genova andasse in maggiore vantaggio e ottenendo la rete della bandiera al 31', su una azione splendidamente combinata da Rosso con Delucchi e Gianello ed infine realizzata dallo stesso Rosso.

Formazione della Tigullia: Moretti; Olivari (Castruccio), Borgogno; Bertolini (Monti) Raccone, Ratto; Rosso, Notti, Cornara (Delucchi), Rabagliati, Gianello.

## La Direzione dell'Entella

L' Ufficio Sportivo Federale ha ratificato il Consiglio Direttivo dell'A. C. Entella per l'anno calcistico XVI-XVII nella seguente composizione: Vittorio Marcone, presidente; Marini Rocco, vice presidente; Gio.Batta Podestà, segretario; Gerolamo Vaccarezza, cassiere; Emilio Balbi, consigliere economo; Emilio De Lucchi, direttore sportivo; Alfredo Moracchioli, allenatore; Antonio Vaccaro, accompagnatore.

## Comitato VI Zona

A Presidente del Comitato VI Zona Calcio, è stato nominato l'Ispettore Federale Giovanni Buttignol, in sostituzione del dr. Tortarolo Mario, nominato Ispettore Federale.

## Il Coni e i campi sportivi

Il Segretario del Partito ha richiamato i Segretari Federali alla rigorosa osservanza di quanto già prescritto, e cioè sul divieto assoluto che le palestre ed i campi sportivi siano adibiti ad usi diversi da quelli per i quali sono sorti, costituendo essi un patrimonio inalienabile della gioventù che lo Stato fascista educa.

Tifosi attenti!

## Disciplina sui campi sportivi

Il Ministero degli Interni — in aiuto ai provvedimenti escogitati dalle gerarchie sportive per eliminare il grave inconveniente degli eccessi di passionalità durante manifestazioni calcistiche — ha emanate precise disposizioni.

*Le autorità di P. S. eserciteranno la più efficare vigilanza allontanando dai campi sportivi gli spettatori malintenzionati che si abbandonano al turpiloquio o ad atti indecorosi, perturbando il disciplinato svolgersi delle competizioni sportive.*

## Un artista in solitudine

In uno degli importanti centri industriali della laboriosissima Brianza, vive e opera un pittore. Il che non sarebbe certo un fatto di soverchio interesse se quel pittore non fosse altresì un artista. Anche nei paesi dove ci sia soltanto un « commendatore » che « s' intende » d'arte o un macellaio che esponga cartelli con dipinti i prezzi della sue vittime, c'è sempre un pittore. Il farmacista della più dimenticata borgata, dipinge anche lui il tramonto con la nuvoletta o la marina con l'imperturbabile vela che pare si beffi della scoperta del vapore. Di artisti invece ce n'è pochini. Si stenta a trovarne nelle grandi città. Immaginiamoci nei paesi. Sicchè è interessante segnalare questo di Lissone. Il sno nome lo dirò più avanti. Non c'è fretta. Conta invece immaginare subito lo stato di disagio in cui deve vivere un artista che, fedele alla sua terra, non vuole emigrare ed è pertanto costretto a vivere gomito a gomito con la venalità e l'indifferenza. Oscar Wilde che per i « puritani » suoi connazionali fu soltanto un cinico gaudente, aveva della vita una concezione ben più alta di quella dei suoi timorati compatriotti. Ecco che cosa ne pensava: « Al giorno d'oggi gli uomini non considerano la vita se non come una speculazione. Ma essa non è una speculazione. E' una cosa sacra. Il suo ideale è l'amore. Il sacrificio è la sua purificazione. Ed invero la vita, malgrado tutte le rivoluzioni, la si fa generalmente consistere nel riempire la pancia ed acquisire titoli onorifici da stampare sui biglietti da visita come impronte digitali di superuomini ». Sicchè, a dirla con Mussolini, « se qualche solitario crede all'ideale, viene definito un imbecille che amoreggia con la luna ». Ma, Come Mussolini, non per questo dobbiamo disdegnar di dichiarare che « noi apparteniamo ancora a questo manipolo esiguo di solitari ». E non per strafottenza. Bensì proprio per quell'amore dell'artista vero, che supera l'ingratitudine e il disprezzo stesso della gente e lo fa istintivamente consapevole del fatto che, come dice Margherita Sarfatti, « dal fondo della coscienza collettiva qualcosa immancabilmente risponde all'appello dell'ideale quando parte da chi ne ha il diritto ».

* * *

E Gino Meloni « ha il diritto » d'avere fede nella propria missione. Appunto perchè la sua arte, malgrado le sofferenze e le umiliazioni cui lo costringe, non cede alle lusinghe ed ai compromessi della professione. Per lui sacrificio e benessere sono poli antitetici, il principio e la fine della parabola dell'arte. E nel dolore s' immerge, con fanatico amore, onde trarne sempre rinnovate ispirazioni che rechino agli uomini la poesia ch'essi s'illudono di trovare nel materiale benessere. Le sue opere ne fanno testimonianza. Aborrisco gli inventarii. Scegltamone pure due sole fra quelle esposte alla sua recente mostra personale ordinata nella sale della « Famiglia artistica » di Lissone. Esse recano l'impronta del binomio sacrificio-amore, cui questo artista ha assoggettato la sua missione spirituale. Questo « vecchio » è « liberato » (per dirla con termine buddistico) dalla materialità peritura della carne e fotografato nel suo spirito e nella sua psiche; commentato nella sua universalità di creatura vivente, di « fenomeno - uomo ». E questo paesaggio brianzolo, deserto eppur tutto animato da uno spirito umano cui gli alberi, la terra, il ponticello e l'acqua stessa appaiono chiamati a partecipare come accomunati da un solo palpito di vita. Sintesi ed analisi realizzate con felice equilibrio da un artista uso secondo il monito di Axel Munthe, a ricercare la sorgente della fonte della saggezza nel proprio suolo, fra i profondi abissi dei suoi solitarii pensieri e sogni ». Non si tratta d'una pittura d'estrema avanguardia di cui i « bempensanti » potrebbero dire, come già ad esempio di Cézanne, che « se un ragazzo di dieci anni la disegnasse sulla lavagna, sua mamma lo dovrebbe sculacciare ». Nella pittura di questo artista lissonese c'è una semplicità nuova e soprattutto una « calma » vecchia, cioè la sicurezza d'una sapienza, che previene e smentisce ogni accusa di improvvisazione e faciloneria. I termini di sanità, onestà, costruttività spirituali che sogliono essere invocati oggi quale unità di misura dell'arte, possono essere applicati ai quadri del Meloni, naturalmente fino ai limiti che quei termini di paragone non vengano a pregiudicare l'arte e ad impedire a questa d'esprimersi secondo la dinamica sensibilità moderna. A questa giusta stregua, mi pare che, come Ferrante Azzali ebbe a sostenere nel *Popolo di Lombardia* parlando dell'« Individualità nell'arte », il Meloni abbia imparato « a ritrovare nel proprio intimo il senso d'una segreta evoluzione spirituale, senza la quale non si dà creazione originale. ma soltanto l'imitazione pessima di quanto gli altri hanno fatto precedentemente ». E fa piacere di trovare in provincia un artista affatto provinciale, un pittore eminentemente paesano da tenerne in soggezione tanti metropolitani. Un poeta del colore, solitario eppure tanto aggiornato nello studio e nella soluzione dei problemi pittorici moderni. E' proprio vero il detto di De Unamuno, che « la nostra vita in solitudine non è altro che un dialogo con tutti gli uomini ».

SPARTACO BALESTRIERI

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino:* 14.30, 17.30: *da S.Margherita:* 14.45, 17.45: *da Rapallo:* 14.55, 17.55; *da Chiavari:* 15.30, 18.30; *da Lavagna:* 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante:* 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante:* 14, 17: *da Lavagna:* 14.10, 17.10; *da Chiavari:* 14.15, 17.15; *da Rapallo:* 14.45, 17.45; *da S. Margherita:* 15, 18; *arrivo a Portofino:* 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Autobus Rapallo - Ge[...]
Rapallo - S. Margherita [...] nova: 8.30; 13.20; 14.30 [...] del Tigullio); 14.30 solo [...] riali; 17.45 solo i festivi; [...]
Genova (De Ferrari) - S[...] Margherita - Rapallo: 9.40 [...] ro del Tigullio); 10.40; 1[...] 14.45; 18.

abbonate[...]

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu[re]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR[I]
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...] — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[re] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc[a] alle condizioni più favorevoli per la clientel[a]
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti [...] canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz[o] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessant[e] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzi[e] assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR[I]

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X[...]

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS[CO]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis[ta]
Malattie degli OCCH[I]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-[...]
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND[I]
Docente in Clinica Pediatri[ca]
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore 1[...]
Consultazioni in CHIAVAR[I]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [...]

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap[allo]
Rapallo C. R. Elena n. 3[...]
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30-[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad[o]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - 1[...]
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i sabati 15,30-1[...]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

OTTICA - ZIGLIARA & [...]
Moderno laboratorio RIPARAZIO[NI]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 22-[...]

ANNO XXXI - N. 1544

RAPALLO, 15 Ottobre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Gran Consiglio

Le deliberazioni del Gran nsiglio del Fascismo hanno nfermato e superato tutte le nquiste d e l l a Rivoluzione n un'affermazione definitiva totalitaria dello Stato fasci-. La istituzione infatti del- Camera dei Fasci e delle rporazioni pone un nuovo dine nella società nazionale, condo le premesse dottrina- che hanno mosso all'azio- dalle prime squadre di ca- ie nere tutto un popolo a- ordini del Duce. Chi è al mando e ai posti di respon- bilità direttiva, sia nel Par- che nelle Corporazioni, è ciò stesso rappresentante popolo alla nuova Camera cessa tutto il giuoco eletto- le, perchè le gerarchie si nno formando da per se stes- per l'abilità e il merito dei gni ad entrarvi e l'abilità e merito vengono dimostrate le opere di chi le compie ed Duce che le riconosce. I egari poi ànno modo e mezzi segnalare le manchevolezze gli errori dei loro capi o rap- esentanti e nel cambio della ardia, sempre opportuno e llecito, c'è sempre la sostitu- zione che punisce e che pre- a. Naturalmente chi viene a adere da un posto gerarchi- non è più membro della ova Camera. Non è la per- na che conta, ma è l'incari- a cui la persona è ammes-. Così ognuno dà il suo sfor- ad un'opera collettiva e non è possibilità d'imporre alcu- egoismo od ambizione. La sciplina è perfetta: a tutti si pone e nessuno può sfuggir-. Nessun anacronismo di per- ne, di idee o di tecnica sarà iù possibile. Il popolo italia- sarà veramente rappresen- to alla nuova Camera nella a piena unità ed efficienza lla comprensione esatta dei oi bisogni. E ne deriverà uindi un benessere più vasto più completo, veramente na- ionale. Le decisioni poi del ran Consiglio in difesa della azza, hanno confermato quan- il Duce aveva dichiarato a rieste e che, cioè, il mondo sarebbe stupito della gene- osità fascista nella questione iudaica. Posta la difesa con- o il pericolo della contami- azione della razza e special- ente nelle terre dell'Impero. ol divieto di matrimoni di i- liani e italiane con elementi altre razze e col divieto per dipendenti dello Stato di con- arre matrimonio con elemen- esteri e col sottomettere il atrimonio di italiani con stra- iere, al consenso ministeriale. i è passati alla questione giu- aica, risolvendola con genero- sa umanità. Gli ebrei di citta- dinanza italiana di famiglie di ombattenti, volontari delle tre ltime guerre e benemeriti non vranno nessuna discrimina- ione e soltanto non potranno iù partecipare all'insegna- mento nelle scuole italiane. Si poi ventilata la possibilità di mmettere un'emigrazione giu- aica controllata in qualche ona dell'Etiopia.

### La situazione

A centro della situazione c'è ancora una volta una nota dell'*Informazione diplomatica* che dà l'esatto significato del rimpatrio dalla Spagna dei legionari italiani che vi combattono da diciotto mesi. Questo rimpatrio non dipende dai recenti sviluppi che ha avuto la politica europea, perchè già era stato deciso in anticipo del convegno di Monaco. Non ha poi relazione nessuna colle decisioni del Comitato del « non intervento », come afferma la nota, perchè è stato deciso unilateralmente, senza cioè nessun compenso o contropeso altrui. L'Italia ritira circa diecimila legionari e ciò prova che la Spagna di Franco ha forze sicure per colmare i vuoti che questo rimpatrio può lasciare ed ancora prova che l'Italia è tranquilla sull'esito della guerra civile spagnuola. Unilateralmente altro non si farà dall'Italia, ma questo intanto è già abbastanza. E come conclusione si prospetta che sarà facile all'Inghilterra riconoscere la lealtà dell'Italia e accettare l'occasione che le è data per dare esecuzione agli accordi del 16 aprile che pareva dover essere fatificati in questi ultimi giorni. Circa l'effetto de l'altra nota dell'*Informazione diplomatica*, che prospettava un pronto accordo nella questione polacca-magiara, si rileva che ormai la tesi italiana è per trionfare definitivamente. I polacchi hanno compiuta la completa occupazione dei territori della Slesia. Le conversazioni di Komaron porteranno al plebiscito anche gli slovacchi ed i ruteni. E' facile che si giunga ad unire ad un identico confine la Polonia e l'Ungheria.

### La pace armata

La Commissione Suprema per l'Autarchia, riunita sotto la presidenza di Mussolini per un lavoro che ha riconfermato la volontà di un Capo e di un popolo di bastare a noi stessi, di portare cioè l'Italia ad una indipendenza che le sia ragione prima di potenza; e il discorso di Saarbrüchen pronunciato da Hitler, provano quanto l'opera formidabile di ricostruzione ed unità di due popoli, l'italiano e il tedesco, sia di appoggio sicuro alla pace. Perchè i due Capi non si illudono nè illudono i loro popoli. Essi si prospettano tutte le eventualità e per queste si preparano. Ma è la pace che è sopratutto nei loro scopi: una pace di forza, una pace armata. Perchè a base di ogni realtà resta l'antico, semplice detto che chi si fa agnello il lupo se lo mangia. E' il debole che suscita le bramosie del più forte e lo muove a farsene preda. Si è capito, in questa penultima settimana, che se la pace è stata possibile ciò è stato per il semplice fatto che c'era ad imporsi la struttura armata e l'ombra di due popoli compatti formanti un blocco di centoventicinque milioni di uomini. Hitler ha supposto che se al governo di Londra e di Parigi, gli uomini dell'incontro di Monaco, dall'oggi al domani dovessero essere sostituiti dall'opposizione che non si è dichiarata vinta e che è tornata già al contrattacco, la pace potrebbe essere nuovamente minacciata. E' necessario perciò che questa pace così duramente conquistata, sia altrettanto strenuamente difesa. La pace armata, egli ha detto, è indispensabile fino a tanto che la buona volontà e i leali propositi di uomini di governo come Chamberlain e Daladier non si saranno imposti vittoriosamente di fronte ai loro nemici interni. E' necessario così essere pronti alla difesa a ogni momento e per ogni eventualità. E la pace sarà più sicura. Nei commenti tedeschi si dà pure risalto alla nota ultima dell'*Informazione diplomatica*, precisando che l' Inghilterra dovrà ascoltare il monito di Roma, ed affrettarsi ad una chiarificazione coll'Italia in vista dei tentativi di ingarbugliare le cose, tentativi ripresi in questo ultimi giorni.

### Rimpatrio di legionari

Il Re e Imperatore sarà presente a Napoli all'arrivo dei legionari italiani che rimpatrieranno dalla Spagna. Tanto eroico valore merita tale premio. Da quando la marea bolscevica dilagò, in un'esplosione improvvisa di barbarie, per le terre spagnuole, minacciando la civiltà, l'Italia fascista sentì il pericolo e corse rapida ai ripari coll' invio di truppe volontarie a sostenere i nazionalisti di Franco, l'odio antifascista si fece più violento e nei paesi dei fronti popolari si iniziò, o meglio, si intensificò quella malvagia campagna di diffamazioni che culminò poi nel supremo attentato alla pace che Mussolini in tempo sventò. Passato quel rischio, la situazione si è rischiarata e l'Italia ha compiuto il gran gesto unilaterale del ritiro di parte dei suoi legionari. Ora al loro rimpatrio, il popolo italiano sente più vivo l'orgoglio della sua partecipazione alla guerra di Spagna, in difesa della libertà. Guai se Franco avesse dovuto restar vinto. Un nemico inumano si sarebbe saldamente affacciato sul Mediterraneo e l' Europa sarebbe più che mai vicina a nuove ondate di terrore. L'intervento legionario ha assicurato al nazionalismo di Franco la vittoria ed ha reso un gran servizio al mondo civile. Il bolscevismo battuto militarmente e politicamente respira più a stento e presto dovrà riconoscere la sua sconfitta anche in Spagna. Noi di questa dobbiamo esser riconoscenti ai legionari che ritornano e nel saluto del Re e Imperatore essi dovranno ascoltare e sentire la voce commossa di tutto il popolo italiano. Un ricordo va a quelli che più non ritornano e le cui fosse, in terra di Spagna, hanno già avuto lagrime e fiori dal popolo spagnuolo liberato.

CIEMME

ECONOMIA E POLITICA

## Disertori della guerra e disertori della finanza

L'alfiere della guerra si è rivelato il paladino della pace. Lo ha lealmente riconosciuto Neville Chamberlain nella sua storica sentenza: « L'Europa e il mondo hanno ben motivo di essere riconoscenti al Capo del Governo italiano, per il contributo da Lui offerto alla soluzione pacifica della crisi », sentenza che in Inghilterra, come in Francia, come in Europa, come in tutto il mondo ha circondato il nome di Mussolini di una nuova aureola di gloria, mentre la sua figura di statista e il suo prestigio di « condottiero » ingigantiscono sempre più nel concetto dei popoli.

Gli animi pavidi che nella settimana di passione trascorsa dal Duce fra le popolazioni delle due Venezie denunciavano tremebondi l'addensarsi de le nubi della guerra e non pensavano più che al modo di salvare la pelle, ora pensano invece a salvare la borsa, e questa loro preoccupazione è tanto più forte quanto più pingue è il tesoro che vi tengono nascosto.

Ne vediamo i sintomi nella ricca Repubblica d'Oltralpe, là dove di fronte ai bisogni imperiosi della finanza oberata da una politica infetta di comunismo, invece di ricorrere a tributi palesi a carico dei cittadini tutti ed in ragione delle loro ricchezze, mediante provvedimenti organici intonati con saggia riflessione al bene pubblico, si accenna ad adottare degli espedienti finanziari che della uguaglianza hanno soltanto l'apparenza ed i cui effetti occulti sono in contrasto cogli scopi palesi; si accenna cioè a salvare i tesori aurei, invece di sottoporli a contributo in ragione degli altri averi. E' una nuova forma di diserzione che non chiama più in giuoco la fucilazione o l'ergastolo, ma che rinnega due dei tre « immortali principii » della Grande Riovluzione, *liberté, égalité, fraternité*, che agli albori dell' ottocento misero a ferro e fuoco la Francia, non solo, ma anche l'Italia e l'Europa tutta. Si tratta insomma di *rivalutare lo stock di oro posseduto dalla Banca di Francia*, per dare a quel Governo un provento straordinario di parecchi miliardi che gli permetta di tappare, almeno in parte, le gravi falle del bilancio statale.

* * *

Come si vede, si tratta di un espediente semplicissimo a concepirsi e facilissimo ad attuarsi, già sperimentato in un recente passato: per rivalutare l'oro basta svalutare la moneta cartacea e per fare ciò non occorre che un provvedimento legislativo; ma poichè il Governo francese, per la fiducia cattivatagli dal gesto generoso di Mussolini a favore della pace, ha ottenuto dalla Camera i pieni poteri, ecco facilitato a Daladier il compito ridottosi a un semplice decreto governativo, che presto apprenderemo dai giornali.

Il franco francese, che nel settembre 1936 da centigr.-oro 6,55 era stato ridotto a centigr. 4,90 e successivamente per gradi a centigr. 4,30 circa, qual'è tuttora (mentre la nostra lira è di centigr. 4,677 d'oro), sarà dunque ancora ridotto di valore, non sappiamo di quanti centesimi. Supponiamo che la riduzione si limiti ad un dieci per cento. I 60 miliardi circa (salvo errore) costituenti l'attuale riserva aurea della Banca di Francia saranno rivalutati a 66 miliardi e 666 milioni di franchi, donde una plusvalenza di 6 miliardi e 666 milioni che passerà a favore dello Stato. All' opposto la circolazione fiduciaria che ammonta, si dice, alla bella cifra di 124 miliardi di dranchi, sarà nel suo intrinseco svalutata di ben 12 miliardi e 400 milioni; la differenza tra rivalutazione de l'oro e svalutazione della carta — 5 miliardi e 733 milioni circa — rappresenta bensì come i primi 6 miliardi e 666 milioni, un tributo imposto alla generalità dei cittadini possessori della carta moneta in circolazione, ma non andrà a beneficio dello Stato. E questo è il primo grave inconveniente. giacchè tale differenza rimarrà virtualmente acquisita a favore di privati cittadini, nel valore dei beni esistenti in natura nell'ambito del Paese. Tanto peggio, poi, se il dieci per cento di svalutazione diventasse il venti o più per cento

* * *

Il secondo grave inconveniente ed il maggiore, consiste nel fatto che la rivalutazione dell'oro aumenterà virtualmente la ricchezza ai cittadini possessori del nobile metallo, ma la diminuirà, per contro, ai possessori di valori in carta, siano biglietti di stato, o siano crediti, o siano rendite francesi, e fra questi possessori si trovano i lavoratori ed i risparmiatori, costituenti il semenzaio della potenza economica della Nazione. Questa evidente ingiustizia fra i cittadini di uno stesso Paese non potrà a meno che nuocere ai buoni rapporti sociali interni donde si può dedurre che nel la vicina Repubblica non solo la « égalité », ma anche la « fraternité » uscirà scossa assai dal provvedimento prospettato. Rimarrebbe ancora salva sul vessillo ereditato dalla Grande Rivoluzione, la « liberté »; ma la libertà di danneggiare le industrie e i traffici, di sabotore i servizi pubblici e di minare l' autorità dello Stato, nessuno più la invidia la Francia, epperciò restiamo volentieri alla finestra, nella certezza che nessun contagio verrà a perturbare la nostra economia nel laborioso raccoglimento che ci permette la situazione politica internazionale dominata dal nostro grande Capo.

PIETRO RICEVUTI

## La cronaca dei libri

L'uomo che eccelle per le sue doti naturali ed entra nel ruolo degli straordinari, dei grandi, dei sommi, colpisce la fantasia del popolo. Il popolo, che è un gran bambino, ne fa o un santo o un demonio; inoltre per la sua primitiva ingenuità. non conosce nè la misura, nè le vie di mezzo; estremista per natura, il genio dell'uomo, lo attribuisce a virtù divina o demoniaca. Perchè il demonio, come Dio, per lui hanno la stessa forza, la stessa illimitata potenza d'azione.

Niccolò Paganini, con la sua bizzarra figura, con la sua eccelsa arte, fu l'uomo che certamente doveva colpire la facile immaginazione delle masse che, pur seguendolo rapite, febbricitanti lungo la via gloriosamente percorsa dal mago del violino, sentivano un non so che di timore che confinava con la paura.

Artista — lo possiamo ben dire — sino allo spasimo, affascinò il pubblico col suono e con la sua strana figura. Non dobbiamo dimenticare che eravamo agli albori del romanticismo e che spesso è il periodo di tempo in cui l'individuo vive che l'aiuta ad emergere. Ma ora entriamo in un altro campo. La vita, dunque. di Paganini, che fu un turbine e come un turbine fu la sua arte, le sue innumeri avventure amorose, precisate in ventitre (poche invero per un tal uomo) da Salvaneschi nel suo libro: *Un violino, ventitre donne e il diavolo*, non è per niente misteriosa come la leggenda l'ha aureolata.

E' la vita d'un genio, e quando si è scritta questa parola bisogna naturalmente escluderne un'altra: normalità; d' un genio travagliato fisicamente e moralmente. Anima inquieta. irrequieta, balzana, bizzarra. albergante in un corpo forse troppo debole per contenerla. Anima senza pace, che trovava il suo sfogo, la sua liberazione a traverso le corde del suo violino, e per il tramite di quelle, credo, cercasse di comunicare più con Dio con gli uomini. Costoro invece qualche volta vollero vedere in lui il diavolo addirittura.

Nino Salvaneschi, in questa sua vita, ha voluto sfrondare la figura del Paganini di quel che di leggendario la fantasia del popolo l'aveva circonfusa, ha cercato di trarla e presentarcela nella sua giusta luce, sfrondata se non del tutto, almeno attenuata dei maggiori difetti di cui fu incolpato: avarizia e dongiovannesimo. Ma la massa ignorante dimenticava che Paganini apparteneva alla nostra forte e frugale razza ligure, e che frugalità ed economia, unite a uno spiccato senso del risparmio. non è avarizia, bensì doti invidiabili. E che mercè queste, della Liguria — che in principio altro non era che un aspro groviglio di rocce — i rudi suoi figli ne hanno fatto una regione giardino non seconda a nessuna.

In quanto poi all'accusa di seduttore, d'impenitente dongiovanni, io direi, che data la sua gloria, la sua fama, il fascino emanante dalla sua persona, i suoi trionfi deliranti, io direi che fu addirittura un casto, un certosino, quando si pensa che le donne non gli davan tregua e l'inseguivano di città in città. Eppoi noi tutti sappiamo che non c'è fiamma alla quale la donna non ami un po' bruciacchiarsi... come la lucciola!

Dobbiamo esser grati a Nino Salvaneschi di questa « riabilitazione » di Paganini come uomo e come artista, perchè l'arte scende sempre dai cieli e non sale mai dagli inferi.

* * *

A *I mercanti di cannoni* Paolo Zappa fa seguire un altro libro, molto tempestivamente, *Oro, cannoni, democrazie*. Questo libro è dedicato alla Francia, come la nazione in cui la democrazia ha raggiunto il più alto grado di putrefazione, ed in cui l'intrigo per il denaro, e viceversa, hanno assunto la forma più acuta. Il libro riesce sempre interessante, benchè molto già si conoscesse a traverso *I mercanti di cannoni*, ma, c'è un « ma »: queste lurde figure di speculatori sul sangue delle nazioni perchè vivono, trionfano, ingrassano?

Perchè trovano chi compra la loro merce. E crede l'autore che spazzati via loro, i cannoni, le mitragliatrici, i gas, i carri armati, ecc., non si fabbricherebbero più, perchè non avrebbero più compratori? Ho troppo buona opinione dell'intelligenza dell'autore per crederlo così ingenuo

Il segreto sta nell'indicare il rimedio contro questa ulcera che infetta le nazioni, ma purtroppo mi sembra ancora sconosciuto

* * *

Ho letto con vivo interesse il libro di Giorgio Florità: *Squadra mobile*. Ho scritto interesse ed aggiungo piacere, perchè questo libro senza essere una collana di episodi romanzeschi a sfondo giallo — spesse volte germogliati dalla fantasia di un autore — sono tipi, episodi, racconti che il Florita, commissario di P. S. e dirigente la Squadra Mobile di Milano, ha avuto campo di vivere, annotare ed ora, raccolti in questo bel volume, presentarli al pubblico come un palpitante documento umano, di costante attualità.

Libro sereno, benchè figure e figuri sono tratti dai rottami della feccia umana; libro qualche volta allegro, sempre improntato a una larga comprensiose delle debolezze, dei difetti e nei vizi dell'uomo nei confronti della società.

Il lettore affetto da curiosità morbosa, non cerchi nelle sue pagine, il brivido, come nei romanzi gialli, non lo troverà. Troverà invece un sano e vivo senso di umanità.

a. r.

*Un violino, ventitre donne e il diavolo* — Nino Salvaneschi — Ed. « Corbaccio », Milano. lire 12.

*Oro cannoni democrazie* — Paolo Zappa — Ed. « Corbaccio », Milano, lire 15.

*Squadra Mobile* — Giorgio Florita — Ed. « Corbaccio, Milano, lire 12.

## Gli ebrei

Nella regione ligure gli ebrei sono 2770, divisi nelle provincie: Genova 2263, La Spezia 219, Imperia 193, Savona 95.

* * *

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni sono vietate nuove concessioni per apertura di negozi ed esercizi pubblici a richiedenti di razza ebraica. Ogni passaggio di licenza è sospeso.

Alla ricerca delle cose strane

## Un cimitero di cani e un romitaggio romantico

A chi da Rapallo, lasciata a destra la funivia, muove a piedi per la strada al Santuario di Montallegro, lungo un torrentello dal magro filo d'acqua che alimenta le pozze per le lavandaie e gli anitrotti, là dov'essa comincia a salire e par che avvinghi risoluta i fianchi del monte e s'insinui in meandri fra le sue pieghe, due cose si presentano ad un tratto, a colpir l'attenzione: un centenario leccio, il vero patriarca del luogo, che sul punto ove una comoda mulattiera si spicca dalla strada getta dal muro dell'argine interno le sue fronzute braccia oltre la strada, formando una vastissima cupola d'ombra; più oltre, un funebre corteo di cipressi giganti, che da fondo valle si rincorrono in doppia fila disordinata su per la verdeggiante costa a scaglioni. Su quello sfondo, una casa grande, non antica ma non più recentissima, con il suo rustico in abbandono dappresso.

*TRA IL VERDE*

La, oltre quei cipressi, lasciata la mulattiera e preso un sentiero, all'ombra di piccoli cipressetti e di castagni, avremmo trovato maggior singolarità dei dintorni rapallesi: un cimitero che non è un camposanto, un cimiterino di cani, di questa fedeltà più che umana, meritevoli, forse quanto gli uomini, d'un trattamento non del tutto da cani... almeno quando essi non possono più essere messi alla catena.

L' altro versante della valle era ancora incoronato d'allegra luce, e qualche uccello là volava ancora nel sole, quando noi, ad una piega del monte, ci trovammo d'improvviso al limite d'una selva così folta che, dopo gli ultimi segni di vita — qualche svolìo di uccello sperduto e i ruderi di un'anfiteatro — ci parve d'entrare nello squallido regno delle tenebre e della morte Oh, non si tratta d'un anfiteatro per giochi gladiatori o corse di bighe o naumachie! E' un teatrino delimitato da muri di pietre e da una corona di cipressi, con palcoscenico e platea in terra spianata e sorretta da argini di pietrame, in due semicerchi invasi oggi da le erbacce e senza più traccia, naturalmente, delle quinte e degli sfondi, che pur non dovettero un giorno mancare. Quando? Chi in questa solitudine tentò di portare una nota di vita, chiamandovi il cicaleccio di compagnie di dilettanti? Forse la stessa persona che nel più ombrato recesso, che avremmo trovato oltre, costruì il suo romitaggio romantico?

Lasciata, coll' anfiteatro, la fila dei cipressi che, ripresa la sua disordinata corsa dalla strada verso l'alto, ricongiunge quello con una cappelletta funebre, noi, movendo per un sentiero che s'insinua fra una gran ressa di castagni d'ogni fusto e qualità, e frassini e lecci e pini e pinastri e cipressetti, minuscola via Appia per cui convien procedere alla maniera dei frati minori, trovammo subito le piccole lapidi marmoree, talora fissate in ben ristrette nicchie di mattonelle o di pietre.

Ecco, presso una colonnina di marmo patinato dal tempo e inghirlandato d'edera, una lapide, la più antica, su cui si legge:

AD UNA
FEDELTÀ
PIÚ CHE UMANA
1841

Ecco poco lontana — minuscola casina che pare fatta per un piccolo nano, costruita di mattoncelli vetusti che, con molto garbo disposti, fanno corona ad una lapide marmorea — una seconda tomba:

AMICO FEDELE
DUE LUSTRI
AD AMBROGIO MOLFINO
1864

Fra le altre recenti, o recentissime, mi colpiscono ancora altre due, antiche pur esse; dice la prima:

NATO FRA I RUDERI
DELL'ETRUSCA PIRCOS
VIGILÒ
GUARDIANO DI QUESTI BOSCHI
UN LUSTRO
1878

E la seconda:

BELLO FORTE GENEROSO
COME IL LEONE DELLE FORESTE
VISSE AMATO
FRA QUESTI MONTI
1878

Sento in questo rito, e più nella tessitura di queste brevi parole, il segno di anime non volgari e non incolte. E' chiaro ormai: qui sorse il cimitero dei cani, perchè in colui che qui visse or fa un secolo, padrone di questi boschi. sorse primamente l'idea di questo pietoso atto di riconoscimento « ad una fedeltà più che umana »; altri poi di questa illustre famiglia seguirono l'usanza, ed oggi, liberamente, chiunque vuole può colà seppellire il suo cane.

*MEMORIE IN MEZZO A UN BOSCO*

Continuammo per il sentiero; ed ecco in fondo alla gola del monte, nella foltissima ombra dei castagni centenari, su di una costa dirupata, strapiombante sulla strada che si snoda in fondo alla valle, vicino e pur già lontano dal mondo, trovammo una minuscola casetta ad un solo vano con il tetto scoperchiato ed in totale abbandono. Ma, tra le pietre infrante del tetto di ardesia che ingombravano il pavimento, alcune lastre di marmo infrante anch'esse, talune stranamente dipinte, attestavano la presenza in quel luogo in un non lontano passato di una non ignobile esistenza. E mi ricordai d'un *sonetto compianto* di un ignoto in morte di Brunetto Latini:

*I' voglio dipartirmi, e ammantellato — andar vagando come pellegrino, — sin che trovo un bosco disertato — Voglio cangiare con acqua lo vino, — in ghiande lo mio pane dilicato, — pianger la sera la notte e 'l mattino.*

Qua e là, murate nelle pareti, superstiti in tanta rovina, alcune lapidi marmoree, o frammenti di esse, con dei versi a far da epigrafi, che sonavano come l'eco d'un contenuto e tragico dolore:

NON LO CONOBBE IL MONDO
[MENTRE L'EBBE
CONOBB'IL IO CHE A PIANGER
[QUI RIMASI

Eravamo ancora dunque tra le epigrafi funebri, benchè non più lungo la via Appia del bosco; e infatti la persona che questi versi qui volle porre. chi, se non la persona che a pianger qui rimase, potè essere, sopravissuta a quella che il mondo non conobbe mentre la ebbe, e ch'ella invece bene aveva conosciuta?

BEATI GLI OCCHI CHE LO VIDER
[VIVO,

dice un'altra epigrafe; la quale completa la precedente, ricalcando l'ultimo verso d'un sonetto del Petrarca: *L'alto e novo miracol ch' a' dì nostri*, terminante nel noto verso: *Beati gli occhi che la vider viva* (lei, madonna Laura).

E ancora un'armonia petrarchesca:

M'ESCON TALI I SOSPIRI
CH'IO QUI STO SOLO PERCHÈ
[ALTRUI NON GLI ODA

E ancora, con essa, il dolore di un'anima ridotta alla solitudine dal suo travaglio intimo, forse l'anima stessa che pose le altre epigrafi, o forse l'altra che la precedette nella tomba. Quale misconoscimento, quale ingiustizia, o quale altra trista vicenda volle adunque fosse affidata qui, fuori dal mondo, contro il mondo. al marmo perenne, l'angoscia di questi versi echeggianti armonie d'un antico poeta aspirante al romitaggio selvatico nella sua sventura d'amore? Chi volle con tanta amarezza levare un rimprovero al mondo e un'attestazione di fiducia e di stima per colui che il mondo non conobbe? E quale tragedia nelle brevi frasi latine, ormai male leggibili, scalpellate su d'un rude macigno fra l'ingresso del rifugio e la vasca sottostante alla torre semidistrutta?

1886
AMISSA FIDE MEDICIS
PUERO SALUTEM MONTI
. . . . . . . . . . .

Non lo sappiamo nè chiediamo di saperlo, benchè alle nostre domande non difficilmente potrebbe essere data la risposta da chi, sopravvissuto, non dimentica il culto degli avi e di queste memorie. Non indagammo, passando al ritorno presso la casa colonica, nè frugheremo dunque col bisturì dell'indagine storica fra le sacre reliquie di un passato che ama rimanere il regno del silenzio e del dolore; ci bastò e ci basta l'aver sentito aleggiare qui, tra monte e mare, tra i mistici accenti dell'*Angelus* che salutava il giorno morente e i lontani echi di canti di gente spensierata e gioconda, l'anima appassionata di un'età defunta, l'anima romantica dell'Ottocento.

ALFONSO RICOLFI

## Senza commenti

*Si sa che il principale artefice dell'accordo di Monaco è stato il Duce dell'Italia Fascista, e di questa cosa hanno dato pieno atto non pochi giornali francesi ed inglesi che ànno riconosciuto, tra l'altro, come soltanto Mussolini, fra i quattro Capi di stati a colloquio, conoscesse alla perfezione anche le lingue dei suoi interlocutori.*

*Egli indirizzava la parola ad uno di essi, raccoglieva la sua risposta e la trasmetteva allo interessato, plasmandola della sua suggestione personale, con una ricchezza di vocaboli che formava l'ammirazione di tutti. Fu veramente il negoziatore, l'arbitro, e simile ruolo venne assolto con una tale grazia e spontaneità da cattivarsi la gratitudine oltre che l'ammirazione di quanti ebbero la fortuna di assistere ai colloqui. Se occorresse una riprova di questo riconoscimento per l'opera mussoliniana, basterebbe citare i discorsi fatti da Chamberlain e da Daladier di fronte alle rispettive assemblee dei rappresentanti della loro nazione.*

*Ebbene, lo credereste? La stampa sovversiva, e non soltanto quella, all'indomani del convegno di Monaco, quando gli onesti, i sinceri amici della pace levavano osanna al Duce dell'Italia fascista. la stampa sovversiva ha avuto l' inverecondia di pubblicare che la gratitudine del mondo intero doveva essere rivolta al Presidente degli Stati Uniti, il quale aveva fatto pesare sulla bilancia tutto l'ascendente di cui g o d e la Repubblica stellata presso le nazioni europee, nonchè l'infinita suggestione del suo fascino personale.* j.

## Il nuovo Direttorio della Fed. Fasc. di Genova

Il Segretario del Partito, su proposta del Federale col. G. Massa, ha nominato i seguenti fascisti a componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova:

*Vice Segretario Federale:* Armando Cereseto, I Seniore Milizia Vol. S. N., 1.o sett. 1920. Marcia su Roma, ex - combattente.

*Vice Segret. Federale:* Luigi di San Germano, dirigente sindacale, 1 gennaio 1921, Marcia su Roma, ex-combattente.

*Segretario amministrativo federale:* Cesare Riva, dr. in legge, agente di cambio, 7 luglio 1924.

*Componenti:*

Mario Rossi, ing., 24 maggio 1935, segretario G.U.F. — Giulio Zino, dr. in legge, dirigente sindacale, 1 febb. 1921. Marcia su Roma, Vice Comandante Federale G.F. — Giuseppe Gobello, dr. in legge, 23 marzo 1927, Vice Comandante Federale Av. e Balilla — Silvio Parodi, commerciante, 23 marzo 1919, Marcia su Roma. ex-combattente, Console generale M.V.S.N. — Mario Piaggio, industriale, 14 sett. 1922, Marcia su Roma — Adeodato Borsi, rag., 1 dic. 1922 — Giuseppe Cerutti, banchiere, 10 sett. 1922, ex - combattente — Luigi Frugone, funzionario di banca, 9 marzo 1922, Marcia su Roma, ex-combattente — Mario Molinari, operaio, 1 giugno 1921, Marcia su Roma, ex-combattente.

Al nuovo Direttorio Federale il *Mare*, rendendosi interprete dei sentimenti delle Camicie Nere del Tigullio, rivolge il suo saluto augurale.

15 Ottobre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demogr[afico]
dal 7 al 14 Ottobre 1938
Nati 2 - Morti

## Una Commissione di finanziamento per la Casa Littoria

Il Segretario Politico ha nominato la seguente Commissione di finanziamento per la raccolta dei fondi per la nuova Casa Littoria:

*Presidente* comm. magg. Silvio Solari, Podestà;

*Vice Presidente* Nicolis Luigi Conte di Robilant;

*Vice Presidente* Queirolo dr. cav. uff. Gerolamo;

*Componenti:* Andreae Pima; Burgalassi Mazzucchi Pierina, Segretaria del F.F.; Morosina Morosini Contessa di Robilant; Baudino Gioacchino; Boero cav uff. Giovan Battista; Bonetto Cipriano; Bruzzo ing. Matteo; Ganessa Giovanni fu Antonio; Costa Angelo; Della Casa comm. Augusto; Maffei ing. G. A.; Massoni cav. Andrea; Sanguineti Camillo.

La nomina della Commissione prelude a quel lavoro in profondità che urge svolgere per assicurare alla sottoscrizione ogni più pronta e favorevole conclusione.

Una prima cospicua offerta, quella segnalata della ditta Sironi e Severi, di lire duemila, è già venuta ad iniziare la nuova sottoscrizione, che deve raggiungere il totale di lire 150.000.

Se quindi ci facciamo ancora portavoce di questa iniziativa è perchè occorre serrare le file il più rapidamente possibile, in modo che l'impegno che Rapallo fascista ha assunto di fronte alla Federazione sia sollecitamente colmato. I lavori, intanto, procedono alacremente nella Casa, e alla tinteggiatura esterna in gran parte eseguita, fanno riscontro i lavori interni, di rivestimento dei saloni, delle serramenta grado a grado collocate a posto, degli impianti dei caloriferi, telefono, servizi, ecc., di tutto quanto insomma renderà la vasta Casa capace di una ospitalità bene accogliente. Ma intanto dobbiamo noi dimostrare la nostra comprensione di fronte al sacrificio minimo che ci viene chiesto. Perchè se la Casa Littoria costerà un milione e ottocentomila lire, e Rapallo darà un totale di circa trecentomila lire, colmando la differenza la Federazione Provinciale Fascista, dobbiamo convenire che non è un peso oneroso quello che sopporteremo per avere una delle migliori sedi fasciste di Liguria.

Ed allora il nostro vivo incitamento a tutte le categorie di cittadini, perchè si ricordino in ogni circostanza della sottoscrizione iniziata e vogliano anzi prontamente concorrere, ci sembra pure giustificato da quel senso di amor proprio che non può e non deve abbandonarci in questa circostanza. Rapallo ha tali e tanti nobili sentimenti che noi non vogliamo dubitare oltre della possibilità di raccogliere finalmente e in breve quanto occorre per assolvere un debito d'onore che dobbiamo riconoscere di avere contratto e che dobbiamo saldare, quale espressione di amore al Fascismo e gratitudine al Duce. Ricordiamo ancora che le offerte si ricevono alla Sede del Fascio, Via Milite Ignoto, e presso il nostro giornale.

Offerte pervenute al Fascio: N.N. lire 500; Ratto Colombo 3; Burlacchini Gian Carlo 10; Clary Benoit 20; Contessa Alma Casana 100; Chichizola Vittorio 50; Chichizola Rosa 25; Bavestrello Giuseppe 25; Moll Enrico (2.a off.) 100; Moretti Attilio 25; Fattore prof. Emilio 20; Mocellin Giovanni 100; Petrolli Silvio 5; dott. G.L.B. 50; Coniugi Mariani (4.a off.) 10; Beretta Andrea 50.

## Massaie rurali

Eccomi nuovamente con voi, mie care massaie rurali, per parlare delle vostre case semplici, ma pur tanto care, nelle quali potete compiere dei veri miracoli per renderle più gradevoli e più belle, perchè, sappiatelo, tutte le case possono essere belle, basta farle e saperle mantenere, senza bisogno di spese, per dare loro un aspetto decoroso. I contadini sanno far di tutto un poco, la lontananza dalla città li rende capaci a lavorare da falegname, muratore, imbianchino, fabbro... e sanno anche aiutarsi scambievolmente ricambiandosi aiuti e piaceri. Abitare in campagna non vuol dire vivere in una casa sporca e disordinata da far vergogna; io ho visto nelle mie varie ispezioni case povere, ma molto piacevoli, ed ho anche visto.... Gli uomini possono benissimo — senza troppa spesa, nè molta abilità — imbiancarsi i muri e tenere con cura porte e finestre, senza che abbiano l'aria di case colpite dal terremoto. Le donne possono e devono aver cura che alle loro finestre siano tende pulite, nè costa fatica coltivare sui terrazzi, sulle soglie delle case dei modesti vasi di fiori che danno ornamento ed allegria coi loro vivaci colori. Quanta gioia al cuore poter ogni giorno comporre un piccolo mazzolino di fiori da offrire alla Madonna, che veglia e protegge la propria casa! E quanta dolcezza vedere i propri bimbi cogliere fior tra fiori, i più belli, i più odorosi, portarli dinanzi al piccolo quadro appeso al capo del letto e sostarvi colle manine giunte ad invocare grazie e benedizioni per il babbo lontano!

Entro nelle vostre case, massaie rurali, i vostri mobili sono pochi e semplici, appena necessari ai vostri bisogni, ed è perciò che avete l'obbligo di tenerli con cura. Ah, che cosa non hanno visto questi miei poveri occhi? Quanto disordine e quanta sporcizia! Povere donne e poveri uomini! Perchè essere così trasandati? Perchè questo abbondono? I bambini, il lavoro, dite voi; no, no, si può e si deve arrivare a tutto. Voi lo sapete che io non parlo a torto ed in cuor vostro, zitte, zitte, mi date ragione. « A dixe ben! ».

Una casa ordinata e pulita, anche se poverissima, è ricca, credetelo, ma ci vuole buona volontà, amore alla propria famiglia ed.... olio di gomito, e voi sapete bene chi lo vende... Se lo ignorate, venite da me.

Ogni giorno disfate i letti, scopate, spolverate, colle finestre ben spalancate, perchè entrino luce, aria e sole; non lasciate niente in giro, sulle sedie, sul letto, sui mobili, riponete tutto nei cassetti e negli armadi, ma che tutto sia pulito, smacchiato, cucito ed anche stirato, perchè se volete il tempo lo trovate facendo quattro chiacchiere di meno con le comari, che chiacchierano volentieri come voi, senza parlar male, s'intende, e senza tagliare i panni addosso alla gente. Ma.... riprendiamo i lavori di casa. C'è il letto da rifare; se, coperte e lenzuola, saranno state all'aperto, dormirete sonni più calmi e tranquilli. Quando tutto sarà riordinato e pulito, richiudete le finestre perchè non entrino le noiosissime mosche. Allora potrete incominciare a preparar da mangiare con molta pulizia, chè questa benedetta pulizia deve ficcare il naso dappertutto e... badate, non bisogna dimenticare che ce l'ha molto lungo! Mentre tutto bolle e cuoce lentamente, riordinate bene la cucina, ma... dico bene. Fate attenzione: spazzate ogni angolo, spolverate con uno strofinaccio pulito, rigovernate scodelle tazze del latte o della zuppa che siano ben sciacquate e lucenti, copritele con una tovaglietta per ripararle dagli insetti che recano danno e... se avete animo gentile, ponete due fiori od anche semplicemente del verde in mezzo alla tavola, e tutto si rispecchierà nelle casseruole appese, lucenti come specchi. La vostra casa è così trasformata, vostro marito ed i vostri figli, tornando a mezzogiorno, mangeranno con maggior appetito e saranno meno brontoloni e più indulgenti con voi, tanto più se vi sarete fatta onore come cuoca.

PIERA BURGALASSI

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Canessa,* in Piazza Garibaldi.

## Fascio di Combattimento

### Gioventù Italiana del Littorio

*Su mia proposta, il Comandante Federale ha nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla il fascista Fattore Emilio, 1.o Capitano, P.N.F. 30 Settembre 1922, Direttore Didattico, coniugato.*

Il Comandante della G.I.L.
MINGO FERREA

## Adunata

### Avanguardisti e Balilla

Oggi alle ore 14 tutti gli avanguardisti dovrano adunarsi in perfetta divisa e aggruppati nei rispettivi reparti dinanzi alla Sede del Fascio.

***

D'ordine del Comando Federale G.I.L., gli stessi reparti dovranno adunarsi domenica 16 corr. alle ore 10. Saranno passati in rassegna dal Comandante della G.I.L. per provvedimenti riguardanti l' inquadramento, la vestizione e lo stato di preparazione.

## Fascio femminile

TESSERAMENTO. — Ogni inscritta dimostri la fede, di cui è animata, rinnovando con prontezza la tessera Anno XVI.

MADRINE DI GUERRA. — I legionari italiani che combattono in Spagna per il trionfo della civiltà desiderano Madrine di Guerra. Presentarsi alla Sede del F.F.

*La Segretaria del F.F.*

## Inaugurazione anno scolastico

Lunedì 17 corrente, tutti gli alunni delle Scuole Elementari del Capoluogo e di Via Alessandro Volta, in perfetta divisa delle rispettive organizzazioni della G. I. L., dovranno adunarsi nel Piazzale L i b i a delle Scuole Civiche. Dopo lo inquadramento e l'alzabandiera, le scolaresche saranno accompagnate nella Chiesa Parrocchiale, dove alle ore 9.30 assisteranno alle sacre funzioni religiose.

Si recheranno quindi in corteo a deporre un omaggio floreale all'Ara dei Caduti, e tornati dinanzi alle Scuole ascolteranno il discorso d'occasione del Capo d'Istituto.

Alla solenne cerimonia sono invitate tutte le Autorità cittadine e le famiglie degli alunni. La stessa cerimonia sarà svolta in ogni sede scolastica.

## Patronato scolastico

Tutti i capi di famiglia che si trovano nelle volute condizioni per fare iscrivere i propri figli al Patronato Scolastico, dovranno ritirare presso lo Ufficio stesso del Patronato G.I.L. il foglio per la domanda, che dovrà essere riconsegnato con tutti i dati richiesti entro la prima settimana di scuola allo stesso ufficio.

## Ospiti

S. E. Mons. Cesare Boccoleri — Vescovo di Terni e Narni — nostro ill.mo concittadino, proveniente da Parma, ove erasi recato per la consacrazione di un novello Vescovo, è giunto a Rapallo domenica sera. L'insigne Presule si tratterà fra noi alcuni giorni ospite del fratello avv. Luigi. A S. E. Mons Boccoleri il nostro bentornato ed augurale saluto.

## Scadenza di termini

Avvertiamo i contribuenti — perchè possano tempestivamente usufruirne — che *col 31 ottobre corr. vengono a cessare* le agevolazioni concesse dallo art. 56 del R. Decreto 8 luglio 1937, N. 1516, prorogate con decreto 10 maggio 1938 N. 826, in materia di valutazioni relative a trapassi di proprietà per atti o denunzie presentati alla registrazione. Presso gli uffici del Registro si possono avere eventuali chiarimenti.

## Corso serale di Francese

La nostra collaboratrice signora Clary Benoit terrà un corso serale di lezioni di francese, nella sua abitazione di Via Vitt. Em. 5, dove riceve le iscrizioni. Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21.

## Rapallo fiorita!

Ritorniamo sulla necessità di rendere Rapallo maggiormente fiorita. Sappiamo che è allo studio del Podestà la trasformazione delle aiuole collocate al lungomare, in modo da renderle meno ingombranti e più atte ad ospitare pianticelle di crescita ed interrate in vasi, ed anche che si sta studiando l'opportunità di migliorare la disadorna alberatura esistente nelle stesse aiuole, e ne siamo ben lieti, perchè con un bordo tutto fiorito, il lungomare Vittorio Veneto si avrà di colpo una trasformazione meravigliosa.

Vogliamo pure ricordare che se questo progetto è finora ritardato, non lo si deve a scarsa volontà, ma alle necessità di soppesare quanto e come potranno durarvi le piante fiorite, un po' troppo esposte all'azione del mare, che spesso invade marciapiedi e aiuole

A parte il fatto che il « salino » non influisce sulle piante, come ne fan fede le aiuole fiorite di salvia rossa dei monumenti ai Caduti e a Colombo, il fatto che qualche mareggiata possa distruggere una volta all'anno qualche pianta, non deve impressionare perchè il Comune avrà modo di imporre ai giardinieri un vivaio dal quale prelevare piante a seconda delle varie stagioni.

Con la nuova rotonda in via di ultimazione, con la fognatura che si sta eseguendo, e che ci darà un'attrezzatura igienica perfetta, anche il « problema » della Rapallo fiorita merita di essere affrontato con eguale forte volontà.

## L'Asilo infantile

In attesa dell'apertura dei nuovi locali, l'Asilo Infantile « Principe Oddone » avverte che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si ricevono nel vecchio locale di Corso Roma N. 3, da lunedì 17, dalle ore 9 alle 11. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 novembre. Per l'iscrizione occorrono: certificati di nascita, di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.

In considerazione delle maggiori spese che l'apertura dei nuovi ariosi e perfetti locali comporta, per gli alunni sprovvisti del certificato di povertà, sarà richiesta una retta mensile di lire dieci, ben tenue contributo se si pensa che in essa è comprensiva la colazione del mezzogiorno: una ottima minestra o pastasciutta, pane e frutta.

Il nuovo Asilo potrà ospitare fino ad ottanta alunni e sarà attrezzato con i più moderni criteri didattici. Un ampio piazzale antistante servirà per la ricreazione mentre tre capaci aule, servizi, infermeria, bagni, doccie si aprono al primo piano cui porta ampia scalinata marmorea. Nel piano sottostante il grazioso refettorio-teatrino, la cucina, l'alloggio del custode, il cortile, i locali necessari per assicurare ogni disimpegno; al piano superiore, che sarebbe il terzo, l'alloggio della direttrice con due ampi terrazzi laterali e un terzo soprastante, che possono servire magnificamente da solarium. Parleremo più ampiamente di questa nuova costruzione al momento della inaugurazione, ma già oggi, anche se continuano i lavori di rifinitura e si attende il mobilio, l'opera del progettista ing. Sermini e quella dell'impresa costruttrice Paolo Canessa vi appaiono pienamente riuscite.

## Case economiche!

Mancano, a Rapallo, le costruzioni economiche; per bene spiegarci le abitazioni con quel minimo di conforto moderno che sono accessibili alle categorie medie, che non possono pagare pigioni esorbitanti o scendere in abitazioni del tutto trapassate.

Palazzi signorili, palazzine, ne esistono e si continua a costruirne; l'avvenire di Rapallo corre verso una direzione sempre più consona al suo nome di stazione climatica, e di questo non saremo certamente noi a dolercene; ma vi sono categorie che meritano pure benevola considerazione, e sono appunto quelle medie (impiegatizie, ecc.), che hanno necessità — e diritto — ad un alloggio decoroso e, nello stesso tempo, salubremente ubicato.

Se a Rapallo si costruissero caseggiati con appartamenti di due e tre camere letto, oltre gli altri ambienti usuali e accessori, senza profondervi cifre eccessive per abbellimenti superflui, ed a volte di gusto pessimo, gli appartamenti sarebbero richiesti prontamente, e trattandosi, in genere, di inquilini buoni pagatori, l'interesse ne sarebbe corrente e rimunerativo.

E' appunto facendoci ancora interpreti delle lagnanze di questa categoria, che muoviamo un argomento affatto nuovo, perchè già altre volte illustrato, ma comunque sempre di pressante attualità.

Vi sono ancora in Rapallo posizioni centrali disponibili, altre in vendita a prezzi equi trattabili, che potrebbero consentire la costruzione in buone posizioni di case affittabili a prezzi moderati. Chi volesse rivolgere l'impiego dei suoi capitali in questa direzione, indubbiamente vi troverebbe un comodo tornaconto.

## Il Rapido 54 non ferma più

Molti ci chiedono perchè sia stata soppressa coll'andata in vigore del nuovo orario la fermata del R. 54 da Roma, transitante dalla nostra stazione alle 23.20. Non avendo dati sufficienti alla richiesta giriamo cortesemente la domanda alla competente autorità ferroviaria. E' superfluo far rilevare che, nell' interesse di una città climatica così ricca di arrivi e di partenze come la nostra, le fermate ferroviarie dovrebbero venir aumentate anzichè diminuire. Nè si troverebbe in questo caso giustificata la solita generica motivazione: esigenze di servizio, ecc., ecc., poichè la fermata di qualche minuto dell'importante convoglio certo non nuocerebbe gran che ai viaggiatori a lungo percorso usufruenti del convoglio stesso. Nè la cessazione del servizio con la stagione estiva sarebbe giustificata dal momento che la nostra città è pure frequentata da un numero rilevante di ospiti stranieri durante la stagione invernale.

I numerosi alberghi e le pensioni sono abituati a ricevere arrivi tanto nelle ore notturne come in quelle meridiane, e molti ospiti partenti da Roma per la nostra città preferiscono lasciare l'Urbe nelle ore pomeridiane, anzichè in quelle mattutine, usufruendo appunto di tale comodissimo Rapido.

La stazione di Rapallo dà un gettito annuale alle FF. SS che se non oltrepassa si aggira sulla cifra di tre milioni. E. come la Direzione Compartimentale giustamente accorda a il gemello R. 53 per Roma di fermarsi all'andata delle 14.20. non si vede motivo perchè anche al ritorno da Roma il Rapido 54 debba tralasciare la breve sosta delle 23.30, nella nostra città. Per queste ragioni noi confidiamo che l'Amm Ferroviaria vorrà ritornare sul provvedimento preso e la fermata del Rapido 54 verrà regolarmente ripristinata.

## Francobolli

per collezione. Nuovi arrivi, novità, presso Bafico, Via Vittorio Em.; da Gentile, Via Montebello.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Pazza per la musica.* — La più brava, la più bella, la più graziosa fra le attrici — Deanna Durbin — nel più divertente, nel più commovente, nel più intelligente dei film: *Pazza per la musica.* Altri interpreti: Herbert Mashall, Gail Patrick. Deanna Durbin: la stelle delle stelle, l' idolo del mondo. Oggi e domani domenica.

*L'ora del supplizio.* — Angosciosa verità che emerge dall'ombra con colpi di scena sensazionali in un continuo crescendo di emotività. Ann Harding, Basil Rathbone. Lunedì sera, martedì.

*Il tesoro del dirigibile.* — Un giallo rosa originale. Int. Glenda Farrel, Barton Mc. Lane. Martedì sera, mercoledì.

*Il disco 413.* — Spionaggio, avventure.... l'immortale « Ave Maria » di Gounod, una scena del « Rigoletto » di Verdi i celebri artisti del « cinema » francese: Gitta Alpar, Jules Berry, Constant Remy. Mercoledì sera, giovedì.

*L'idolo del male.* — Impressionante interpretazione dello attore definito « il colosso dell'enigma »: Boris Karloff. Giovedì sera, venerdì.

### Cinema EDEN

*Fuoco.* - I torvi e misteriosi contrabbandieri che scorrazzavano negli scintillanti romanzi di « cappa e spada » rivivono nel secolo XX, riveduti e corretti secondo le esigenze, magari in completo di flanella bianca e con berretto sportivo, ma pronti, come allora, a tutte le più audaci pazzie. Contro questa ciurma di pirati ultramoderni, capeggiata da una donna, muove l' ardimento di un generoso « uomo di mare ». Int. Edvige Feuillère, Victor Francen. Stasera sabato, domani domenica.

## Fiori d'arancio

Questa mattina celebrano le loro auspicate nozze l'amico Italo Carpi con la gentile signorina Luisa Silvano. Agli sposi l'augurio fervido di ogni più duratura felicità.

## Neo diplomata

La giovane concittadina Maria Luisa Parodi, figlia al caro camerata Giuseppe, ha conseguito brillantemente il diploma di Maestra di pianoforte presso il R. Conservatorio Musicale « A. Boito », di Parma. Alla neo-diplomata i nostri più vivi rallegramenti.

### Note tristi

#### Lydia Lucca

Commosso cordoglio ha destato la morte d'una cara giovanetta, Lydia Lucca, che una lunga malattia sopportata con una stoica rassegnazione, ha tolto ai consapevoli genitori, alla sorella, al fratello, che le erano tanto prodighi di affettuosa assistenza. Più volte sembrò che il male fosse per esser vinto, ed allora sul volto pallido riappariva la speranza alla vita, bene supremo, ma erano alternative dolorose perchè la malattia doveva compiere il suo corso ineluttabile. I funerali si sono svolti domenica mattina. Bianchi gli addobbi, bianchi i fiori, biancovestite le molte bimbe che ànno aperto il mesto corteo, severo nella divisa il Fascio Femminile che del lutto della famiglia volle esser partecipe essendo l'estinta inscritta fin dalla fondazione. Un mormorio di commiserazione accompagnava il corteo funebre, il nome della giovanissima morta era ricordato con commozione. E ben lo meritava Lydia Lucca. Alle sue doti di cuore e di mente potranno ispirarsi quante giovani la conobbero, e rendere a questo modo imperituro il suo ricordo.

Alla desolata famiglia vive condoglianze.

#### Anna Barlaro

Si è spenta in Genova, Anna Boero in Barlaro, che alla famiglia aveva dedicato tutta la sua esistenza. I funerali sono avvenuti domenica mattina nella nostra città ed hanno raccolto attorno alla salma la commossa estimazione della cittadinanza.

Alla famiglia vive condoglianze.

## La strada di S. Martin[o]

Un sopraluogo fatto di questi giorni ci ha convinto maggiormente — se ne era il caso — dell'utilità anche turistica rappresentata da questa nuova arteria che viene a collegare Santa Maria del Campo con Ruta attraverso una zona agricola e panoramica che non esitiamo a definire tra le migliori dei nostri dintorni, e che già apprezzata, prima per i sentieri pedonali esistenti, lo è maggiormente oggi che ha aperto davanti a sè un più vasto avvenire.

La convinzione nostra è stata tanto maggiore in quanto anzichè poter usufruire comodamente dell' automobile, abbiamo dovuto ancora percorrere la strada a piedi, un po' per soddisfazione propria personale di goderci due ore di aria buona, e un po' perchè il fondo stradale consigliava per prudenza di alleggerire l' auto. E' proprio questo fondo stradale da sistemare che forma il motivo delle nostre considerazioni. La strada de[...] cevere il più presto possi[...] sua sistemazione definitiv[...] che a più pronto premio[...] tenacità dei frazionisti [...] sono stati i promotori e d[...] tino parroco don Molfin[...] può dire di aver messo [...] attivo un'opera degna de[...] pi fascisti.

I Comuni di Rapallo e [...] mogli hanno già dato [...] ti contributi, lo stesso [...] to la Provincia, ma ora [...] da dev'essere ultimata [...] l'Amministrazione Provi[...] può assolvere rapidame[...] bene questo compito. V[...] mo quindi augurarci di [...] al più presto parlare [...] nuova strada con maggior[...] disfazione. Rileviamo, int[...] che per la inaugurazion[...] questo importante tronco [...] dale, ricco di opere mu[...] occorrerà che la strada s[...] almente del tutto ultima[...] inaugurazione ufficiale no[...] vrebbe tardare, quindi il [...] ro urge veramente.

## Premiazione scolasti[ca]

Il rimpianto cav. Emilio Luigi Delle Piane è stato il 12 mattina devotamente ricordato con cerimonia religiosa e scolastica. Le scolaresche bene inquadrate nei reparti della G.I.L., accompagnate dalle loro maestre e da altre persone affezionate alla memoria del Benefattore, hanno prima assistito alle sacre funzioni in Chiesa, si sono recate a rendere omaggio di fiori al loculo del Cimitero, e poi si sono riunite nella Scuola « Teresa e Giacomo Delle Piane ». Il direttore delle Scuole ha quivi ricordato la nobile figura del grande Benefattore scomparso, ha spiegato i buoni rapporti di collaborazione che devono esistere tra scuola e famiglia e unitamente al Rev. Parroco, a nome del Sig. Podestà, ha proceduto alla consegna di venti libretti della Cassa di Risparmio ai rispettivi alunni titolari del libretto di 50 lire, frutto annuale del lascito Emilio [...] Delle Piane.

Sono stati premiati:

Classe I: Alcoa Joland[...] Angelo; Bavestrello Cat[...] di Giuseppe e di Moltedo[...] sa; Gentoso Maria di Ema[...] le; Oliveri Aurelia di Giac[...] Noziglia Giovanna di Vitt[...]

Classe II: Ardito Letiz[...] Giuseppe; Ardito Lorenz[...] Angelo; Bavestrello M. [...] di Andrea; Campodonico [...] di Francesco; Schiappa[...] Dario di Vittorio.

Classe III: Passalacqua [...] vanni di Antonio; Bavest[...] Gina di Luigi; Canepa M[...] di Lorenzo; Roncagliolo [...] di Ambrogio; Valle Pin[...] Luigi.

Classe IV: Bavestrello [...] la di Luigi; Canepa Gina[...] Silvio; Cipro Agostino di [...] drea; Macchiavello Caterin[...] Francesco; Gentoso Primo [...] Luigi.

## Corte d'Assise di Genov[a]

Si è concluso ieri alla Corte di Assise di Genova, il processo contro Benedetto Roncagliolo di Giovanni, da Santa Margherita, imputato di omicidio preterintenzionale consumato su Davide Cariola. Riepiloghiamo brevemente.

La sera dell'8 novembre, in un'osteria di Rapallo, a Sant'Anna, condotta da Maddalena Canessa, venivano a parole il Roncagliolo e il Cariola a proposito di una condanna a 4 mesi di reclusione espiata dal Roncagliolo per aver qualche tempo prima ferito di coltello il Cariola, ma che poi per intromissione di presenti finirono per rappacificarsi e abbracciarsi. Verso le 22.30 il Roncagliolo e il Cariola uscirono dall'osteria, assieme ad Agostino Vallebella, e si recarono in altro esercizio per berne ancora un bicchiere. Usciti nuovamente, mentre stavano avviandosi verso la stazione, il Vallebella si appartava per un urgente bisogno. Ritornato verso i compagni, notava che il Cariola era a terra e che il Roncagliolo cercava di rialzarlo. Che cosa era avvenuto? Qui il mistero. Il Cariola, ferito al capo, venne medicato nella sede della Croce Rossa e poi, ricusando ogni aiuto, se ne andò a casa da solo, raccontando alla moglie di essere caduto. Successivamente ritrattò tale versione affermando che era caduto per un forte pugno vibratogli dal Roncagliolo che, sottoposto a procedimento penale, veniva poi arrestato.

Sono stati escussi quali testi la vedova Clelia Normi, il cognato Giovanni Boero, Antonio Andreucci, l'ostessa Maddalena Canessa, Pietro Franzetti, Carlo Mattei, Lisa Cariola, Giovanni Crimea, Luigi Cheratite, e, testimoni a difesa, Giuseppe Valle, Maria Roncagliolo, Luigi Ferrari.

Ieri mattina, dopo sentiti il maresciallo Abbo, il rappresente della privata accusa e il procuratore generale cav. uff. Pasquale, hanno pronunciato le loro arringhe i difensosi avvocati Borzone e Monteverde.

In serata si ebbe la sentenza.

Il Roncagliolo è stato [con]dannato a sei anni di re[clu]sione per omicidio colposo[...]

## Sant'Orsola

A San Michele di Pa[gana] verrà festeggiata domani [...] t'Orsola.

Al mattino, dopo la m[...] della comunione generale [...] altre lette, alle ore 10.30 [...] sa solenne in musica, celeb[...] da mons. Cuneo Francesco[...] musica sarà diretta dal rev[...] Comotto.

Alla sera, ore 16, vespr[i so]lenni, processione con i[l con]vento della Banda « C. Co[...] bo » di S. Margherita, disc[...] di mons. prof. Sanguineti [...] gi; benedizione.

Alle ore 20, concerto [...] predetta Banda, maestro d[...] tore il cav. Antonio Capu[...] col seguente programma: [...] somando, « Frentanina », [...] cia sinfon.; Rossini, « Il [...] biere di Siviglia », sinf[...] Leoncavallo, « I paglia[cci] » [...] sunto; Verdi, « Rigoletto » [...] to IV; Marchesini, « Littori[...] marcia.

Certamente notevole sarà [...] affluenza di pubblico nella [...] cina nostra bella frazione.

## Danze

Al Dopolavoro Comunale [...] Pal. Vitt. Ven. — domani [do]menica inizio della stagio[ne] danzante. Danze serali gio[vedì] e sabati; pomeriggio e se[...] nei giorni festivi.

Deanna Durbi[n]
Pazza per la musica

ORDI D'AMERICA

# Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Costa del Chubut — La colonia gallense — I campi di pastorizia — La prima tipografia salesiana e la sua benemerita opera di italianità — Don Bosco e la sua « Storia d'Italia » — I salesiani nella Patagonia — Una ignorata pagina che onora i figli di D. Bosco*

VIII.

n mi stancherò mai di ri- e, che l'opera dei Salesiani nell'Argentina, non fu nto opera di educazione, civilimento, di bontà e di fizi. Fu anche, e tanto, u- tupenda opera di italiani- Ma che le nostre autorità ora, badate bene, non sep- nè apprezzare, nè appoggiare e tanto meno premiare. i tanti vi citerò un fat- o, che ha valore di primo ordine, tanto più se nsidera il tempo in cui av- e. Un po' prima dell'arri- ei Salesiani a Buenos Ay-

San Michele di Recco, patria del Cap. Gio-Batta Lavarello

il governo federale argen- aveva dato in « concessio- con diritto a quella che ra si chiamava *opciòn de ta*, delle estese zone di ter- situate sulla costa del but, a un compatto grup- di pionieri nativi della Gal- del Sud. E precisamente nia Gallense si chiamò il no paese pastorizio fondato questi coloni. Gente coi fioc- lavoratori tenaci, simpati- ente caparbi e pronti sem- a rintuzzare le violenze de- indiani con dei buoni Win- ster di precisione. Molti di sti capi famiglia, i Carri- , Donnel, Smith, O' Con- , Farrel, Black, Fawcet, ngeness, ecc., erano antichi dati che in gioventù aveva- fatto le guerre coloniali l'India e che erano disposti ifendere con i denti e le un- le loro donne, i figlioli, le e e quelle rinomate pecore lana fina che s'erano fatte ndare dalla Nuova Zelanda estese terre avute in conces- ne — niente agricoltura ma enso allevamento di pecore e alli — si popolarono in po- anni di altri inglesi chia- ti dai primi pionieri. Dopo sti, ed era naturale, arri- rono i pastori, i *clerigmann* testanti. Veri gentiluomini, delli di sposi e di padri, oni cavalcatori anch'essi ed lissimi tiratori di fucile. Ma uesti pastori dopo un po' di mpo non si contentarono più svolgere la loro attività nel- sole colonie gallensi. Molti trasferirono al Nord, verso nta Fè, Ramallo e San Car- Centro, nelle terre ove i pri- nuclei dei coloni piemon- s'erano tenacemente ab- rbicati, in lotta quasi gior- iera contro le infiltrazioni egli indiani e dei pericolosi *atreros*. (In una colonia pret- mene piemontese e che oggi una vera città, Esperanza, e- te il monumento che nel cin- antesimo anniversario della fondazione i figli e nipoti i primi colonizzatori eleva- no alla memoria dei padri piè del basamento un gran- altorilievo in bronzo ripro- ce la quasi quotidiana sce- dei primi anni della colo- zazione: il capo famiglia ne dirige l'aratro trainato da attro buoi; la moglie e i fi- i che gli vengono dietro im- racciando i « Remington » di uerra che il governo argenti- consegnava a ogni coloniz- tore. E in lontananza si ve- ono, nettamente profilati a avallo, gli indiani in agguato sempre pronti all'attacco e la razzia).

Nelle colonie piemontesi questi gentili *clerigmann* principiarono una forte propaganda dando in regalo delle Bibbie stupendamente illustrate con incisioni in rame. La distribuzione dei libri e opuscoli protestanti, notisi bene, scritti in lingua italiana, continuò anche negli anni 1876 e 1877, mentre i buoni Salesiani si stavano impratichendo della Repubblica Argentina. Ma appena poterono corsero ai ripari. Senza essere aiutati da nessuno, fecero arrivare dall'Italia una piccola tipografia con la quale stamparono i catechismi salesiani, le Bibbie tascabili purgate e i tanti opuscoletti di propaganda.

In un secondo tempo ogni colono piemontese si ebbe anche completamente gratis certi libriccini patriottici, dalla copertina verde, scritti da un sacerdote Barberis. E altri opuscoletti ancora sugli oratorii di Torino, su San Francesco di Sales e sulla attività dei Salesiani a San Nicolàs, a Dolores e ad Almagro. Libri buoni. Libri italiani. Poi, verso il 1878 o 1879 tutti i coloni piemontesi e lombardi si ebbero un libro scritto proprio da don Bosco. Un libro onesto e veritiero che parlava della Patria lontana, rievocandone, con parole semplici e piane, gli avvenimenti e le glorie, e che si leggeva in famiglia alla sera, sotto la *ramada* del *rancho*. Quando i lucenti aratri e i buoi pazienti e i cavalli da tiro e da sella riposavano all'aperto, sotto la grande volta stellata del cielo argentino.

Tanti anni fa cercai di averne uno, di questi libri. E lo potei ottenere da un vecchio e buon colono piemontese, Michele Allovatti, morto ottantenne, nel 1907, nella Colonia Regina Margherita. Quel libro consunto ai margini per essere stato sfogliato da una nidiata di figlioli, l'ho sempre conservato a ricordo di quei tempi lontani e l'ho qui mentre scrivo. Ha per titolo: *Storia d'Italia ad uso della gioventù*, scritta dal Sac. Giovanni Bosco, Torino, Tipografia Salesiana, 1877. E' un volume in 16.mo di oltre 558 pagine che i benemeriti Salesiani, senza essere aiutati da nessuno, davano gratis a ogni capo famiglia di colonizzatore italiano. Non vi pare che l'opera luminosa dei Salesiani nell' Argentina sia stata — anche — una stupenda e meritoria opera di italianità?

* * *

Eccovi ora un'altra benemerenza Salesiana della quale si è sempre parlato poco, forse per non ferire la suscettibilità d'una grande potenza europea. Ma i vecchi liguri della Boca del Riachuelo, i primi collabo- boratori Salesiani di Don Cagliero e di Don Allavena, Nicola Schiaffino, Giuseppe Badaracco, Antonio Corsanego, Bernardo Consigliere, Juan Bautista Macchiavello e anche nostro padre cap. Giuseppe Ferrari hanno sempre raccontato quello che ben si sapeva nei circoli politici argentini e che corrisponde a quanto segue: il governo federale della Repubblica, dopo di aver fatto ponti d'oro a quei colonizzatori gallesi stabiliti sulle coste del Chubut, ebbe, diciamo, l'impressione precisa che dietro ai coloni gallesi, veramente benemeriti per l'intensificazione della pastorizia, vi fosse l'Inghilterra, che da anni deteneva e detiene, ingiustamente il gruppo delle Isole Malvine, che geograficamente e giuridicamente sono argentine. Avvenimenti che si concatenavano uno con l'altro; viaggi all'interno di cacciatori inglesi che risultarono essere dei veri esploratori; missioni di pastori protestanti verso terre ove più non abitavano indiani; barchi da guerra inglesi che dalle isole Falcklands venivano spesso — troppo spesso — sulle coste del Chubut con la scusa di approvvigionarsi di carne ovina. Il tutto poi accompagnato da acquisti di vaste estensioni di terre demaniali, grazie al diritto di *opciòn* fatte da pseudo allevatori che risultarono poi dei testaferro di grandi ditte londinesi. Queste cose fecero sì che in certe sfere argentine si avesse la sensazione che il governo inglesse nutrisse delle mire su quella lontana regione. E si viveva all'erta, controllando i movimenti degli inglesi.

I padri Salesiani partiti verso il Sud nel 1876, al seguito dell'esercito argentino chiamato della *Expediciòn del desierto*, servirono, forse senza saperlo, come una nuova riaffermazione di possesso. Andavano a catechizzare e a civilizzare gli indiani della Patagonia. Delle terre australi, come allora si diceva. Ma è bene si sappia che ogni missione salesiana, anche la più piccola, anche quella che stette accampata per un anno sotto povere tende di cuoio, all'uso indiano, aveva innalzato, accanto alla Croce, una piccola antenna ed una bianca e azzurra bandiera: quella argentina. Presa di possesso, seppur fatta senza soldati. Silenziosa affermazione di nazionalità. I circoli finanziari di Londra, ch'erano i maggiormente interessati compresero il meraviglioso fatto nuovo (*). E il subdolo piano, accarezzato chissà da quanti anni, cadde per merito di sei benemeriti Salesiani italiani!

GIO. BONO FERRARI

(*) *Come liguri e camogliesi sentiamo il dovere — e anche l'orgoglio — di ricordare che il governo della Repubblica argentina si valse degli studi di tre esploratori liguri e di quelli di un napolitano per maggiormente affermare la sovranità argentina sulle abbandonate terre del Sud. Essi sono: Nicola Decalzi di Chiavari che recatosi giovane in Argentina fu, verso il 1840, nominato ingegnere idrografo della Repubblica. Con tale grado egli esplorò per il primo il Bernejo, dagli altipiani di Bolivia fino alla sua confluenza con il Rio Paraguay. Poscia, incoraggiato dal dittatore Juan Manuel de Rosas, che lo teneva in gran pregio, intraprese — verso il 1844 — la sua famosa spedizione geografica alle coste del Sud, esplorando in seguito tutto il corso del Rio Negro ricavandone carte e piani elogiati persino dalla Società Geografica di Parigi. In prosieguo di tempo l'audace e coltissimo chiavarese eseguì una altra esplorazione fino alle terre ove fu poi fondata Ushuaia.*

*Cap. Giuseppe Oneto, nativo di Camogli, partì proprio dal porto di Camogli al comando del suo piccolo brigantino* l'Idria, *nella primavera del* 1857 *Arrivato a Buenos Ayres e sbarcata la sua* paccotiglia *dirige per l'Empedrado e per i porti del Brasile. Uomo coltissimo per quei tempi e profondo conoscitore di geodesia e mineralogia, decide un viaggio alle coste inesplorate della Patagonia. Parte dalla* barra *di Buenos Ayres e a suo rischio e pericolo dirige verso la Patagonia, ove con la scusa di acquistare lane e pelli di guanaco dagli indiani* onas, *frequenta tutte le calanche e gli approdi della costa, ricavando rilievi, sondaggi e schizzi geografici. Spintosi oltre il 40.o parallelo scopre un grande lago al quale dà il nome de Los Terminos. Ritorna dopo tre anni a Buenos Ayres con il barco carico di mercanzie esotiche e di erbe medicinali. Offre al Presidente della Repubblica tutti i rilievi e annotazioni della sua lunga spedizione e il governo argentino,* 1860, *lo onora con gradi e distinzioni ed in una storica tornata del Parlamento lo dichiara benemerito della Repubblica.*

*Capitano Gio.Batta Lavarello, nativo di Recco. Fu uno dei primi armatori rivieraschi che si dedicarono con criteri moderni — e con umanità — al trasporto degli emigranti in America nei lontani tempi del* 1840. *Attraverso ad una vita di intraprendenze e di osamenti arrivò, già anziano, a vedere la sua compagnia di navigazione « La Lavarello » affermarsi e sovrastare le altre del genere. Negli anni di sua gioventù, trafficando con i porti d'America, aveva esplorato per conto del governo argentino tutto il corso del Pilcomayo. Quando di ritorno da quella spedizione presentò gli studi ed i rilievi eseguiti, il governo di quella nazione commise al colto capitano di Recco il comando di una spedizione geografica alle coste della Patagonia. Missione che assolse con onore. La prima carta geografica di quelle coste, incisa in rame a Parigi per conto dell'Argentina, fu fatta grazie ai rilievi, ai sondaggi ed alle osservazioni eseguite dal cap. Gio.Batta Lavarello di Recco.*

*Pietro de Angelis, napoletano, antico ambasciatore di Murat a Pietroburgo. Caduti i napoleonidi emigrò in Argentina, chiamatovi dal Presidente Rivadavia. Fu focoso periodista, fondatore di un collegio a Buenos Ayres, storico insigne e il primo riordinatore e commentatore degli Archivi di Stato della Repubblica. Nel* 1852 *pubblicò una concettosa e documentata* Memoria *sui diritti dell'Argentina alla parte australe del continente americano.*

# Corriere Margheritese

## Salvare il verde

Con questo titolo un periodico genovese, che con notevoli sforzi si occupa della propaganda e dell'incremento turistico di tutta la nostra bella Patria, pubblica un trafiletto nel quale, dopo aver lodato la magnifica iniziativa della Federazione Fascista e della Milizia Forestale di ammantare di boschi i nostri monti, insiste sul fatto che bisogna assolutamente difendere il nostro meraviglioso verde, salvandolo dalle grinfie degli speculatori. E precisa che a Paraggi, in uno dei punti più panoramici e più suggestivi, nelle adiacenze di quel posteggio di recente creazione, sta ora sorgendo una casa per cui si sacrifica la bellezza di alberi dannosi che costituivano un elemento vitale di quel paesaggio. Pochi alberi qua, pochi alberi là, oggi è un vecchio tronco frondoso, domani un altro, e il nostro patrimonio arboreo si impoverisce ogni giorno di più, senza che si provveda ad immediate nuove piantagioni.

Termina invocando una legge la quale prescriva che per ogni albero annoso che si sacrifica siano piantati almeno cinque alberi nuovi.

Da parte nostra ci associamo pienamente e completamente su quanto invocato dal confratello genovese, aggiungendo altresì che la magnifica iniziativa del rimboschimento deve essere continuamente valorizzata con crescenti mezzi, perchè fa parte integrante della battaglia autarchica che in questo momento impegna tutte le forze della nazione.

Infine, per quello che riguarda di « Salvare il verde » mettiamo sull'avviso le autorità competenti, al fine di evitare deturpamenti nella nostra zona panoramica, giustamente definita fra le migliori del mondo. Santa Margherita Ligure, ivi compreso quel piccolo gioiello che è Paraggi, deve essere in tutti i modi salvaguardata.

## Pro Banda cittadina

La Cassa di Risparmio di Genova à fatto pervenire al commissario straordinario della locale Banda « C. Colombo », una oblazione straordinaria di lire 600. L'Amministrazione, nel segnalare alla cittadinanza il munifico gesto, esprime al direttore della « Cassa di Risparmio » i sensi della maggiore riconoscenza.

## Feste religiose

Domenica 16 corr., nell'Oratorio di S. Bernardo, a cura dell'Arciconfraternita, dalle ore 8 alle ore 9, funzione funebre a suffragio del compianto confratello canonico Camillo Repetto.

## Bicentenario Vincenziano

Le Dame di San Vincenzo della Compagnia di Carità per le parrocchie di S. Margherita e San Giacomo, domani domenica, alle ore 17, nel salone del Municipio (g.c.), faranno svolgere una conferenza del bicentenario vincenziano, sul tema: *Le milizie della carità*, che sarà ampiamente illustrato dal prof. dott. Alfredo Gismondi. Ingresso libero. La cittadinanza è vivamente invitata ad intervenire.

## La statua inviata in A. O.

Il Rev. Parroco di S. Margherita ha ricevuto una lettera del Padre Rettore di Sciappe Mariam (A. O. I.), che dà comunicazione che la statua inviata dalla cittadinanza sanmargheritese è stata collocata nella chiesa dei Galla e Sidamo.

## Esito di recita

Domenica scorsa alla presenza di numeroso pubblico la filodrammatica giovanile di A.C. ha rappresentato, nel teatrino anesso all'Istituto « C. Colombo », il lavoro drammatico di C. Repossi: *Cronaca*. La rappresentazione ha ottenuto un brillante successo per l'ottima interpretazione svolta dai giovani attori, che hanno riscosso calorosi applausi. Si sono particolarmente distinti, oltre il collega Gioy Olivari, animatore e preparatore di queste rappresentazioni, Arturo Mencacci, Armando Zattel e Mario Palumbo. E' stato pure ripetuto con ottimo esito il lavoro drammatico *Satana* e la brillantissima farsa di Olivari *E delissie de ferragustu*, che è stata ottimamente interpretata dall'autore, da Armando Zattel, Arturo Mencacci, Arrigo Costa, Mario Palumbo, Lucio de Vincenzi e Carlo Savio. E' in preparazione la rappresentazione della commedia: « La suocera », di Zammarchi.

## Istituto magistrale

Il Comando dell'Istituto Orfani CC. NN. avverte le famiglie delle alunne interessate, che lunedì 17 corr. mese avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dei corsi magistrali inferiori Le allieve dovranno presentarsi alla Sede dell'Istituto alle ore nove precise, indossando la regolare divisa della G.I.L. Si rammenta che le iscrizioni rimangono aperte a tutto il 20 corr. mese, per cui si invitano le famiglie delle allieve che non avessero ancora provvisto a voler completare i documenti di rito che dovranno essere prodotti in regolare carta da bollo.

## Mov. demograf. mensile

Nello scorso settembre si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni religiosi 2; Nascite: nati vivi maschi 0, femmine 6, nati morti 0; Morti: maschi 4, femmine 2, totale 6; Immigrazione 11; Emigrazione 31; Popolazione al 30 settembre 1938, N. 9611.

## Stato Civile

*Movimento dal 7 al 13 ottobre*

NASCITE

Bartolozzi Francesca Gioconda di Raffaele e De Laudi Elena; Sangermani Ettore Piero di Pietro e Giordan Elma Giovanna.

MORTI

Lucca Lydia di Lellio, impiegata d'albergo, d'ann. 26, nubile; Boero Nicola Biagio fu Bernardo, inabile, d' anni 71, vedovo; Molfino Antonio fu Giuseppe, agricoltore, celibe, d'anni 65.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Tassara Olenti di Giuseppe, d' età maggiore, metallurgico, con Pieroni Paola di Paolo, di età maggiore, casalinga; Ravetta Giuseppe fu Pietro, d'età maggiore, impiegato d' albergo, con Queirolo Maria Luigia di Ambrogio, casalinga, di età maggiore; Peirano Luigi fu Pietro, verniciatore, d'età maggiore, con Nocentini Elena Elisabetta di Alfonso, casalinga, d'età maggiore; Solari Giacomo Giovanni di Giacomo, d'età maggiore, portabagagli, con Cremasco Angela di Sebastiano, casalinga, d'età maggiore; Reboli Antonio Italio di Nicola, d'età maggiore, impiegato, con Nespolo Teresa Albina di Angelo, casalinga, d'età magg.

MATRIMONI CELEBRATI

Merello Paolo di Rocco, contadino, d'età magg., con Bavestrello Maria Giuseppina fu Bernardo, casalinga, d'età minore; Bassani Alberto fu Vasco, d'età magg., autista, con Giannini Giuseppina di Pietro, d'età magg., casalinga.

## Fra i nostri ospiti

La nostra città è méta, in questi giorni, di numerosi turisti, giunti per godervi la magnificenza del paesaggio e del clima. Il clima mite e dolce è di sprone pei forestieri, i quali preferiscono ancora tuffarsi nelle nostre azzurre chiare acque. Sono giunte varie comitive di stranieri, inviati in gita da varie agenzie di viaggio. Questi turisti movimentano la vita cittadina. Ovunque li vediamo, intenti ad effettuare passeggiate lungo le nostre bellissime strade, oppure ad ammirare estasiati i nostri stupendi paesaggi. Santa Margherita Lig., accoglie tutta questa massa di forestieri con la sua proverbiale ospitalità. Fra i numerosi ospiti citiamo: ing. Vogel Teodoro, da Francoforte; dott. Suyenari Shigern, da Jamagup (Giappone); Rapold Hans, industriale, da Zurigo, e signora; Diller Karl, dottore, da Berlino; Adam Giovanni, chimico, da Berlino; Kekler Alberto, ingegnere, da Milano; Pinder Ernesto Adolfo, senatore, da Nauburg; Richter Max, architetto, da Munchen; Schmiedel Fedrico, ingegnere, da Nurburg; Elsaessene Theodor, ingegnere, da Norimberga, Ponziani cav. Carlo, direttore uffici turistici, da Treviso; von Avanzini Hermann, industriale, da Bochum, e signora; Sardi Francesco, da Sezzadio (Alessandria); Re Pietro, da Sezzadio (Alessandria); Gunkel Alice, da Lubecca; Campana Alberto, industriale, da Milano, e signora; Togni Giulio, medico-chirurgo, da Pisa; Alfoldy Victor, dottore, da Budapest; Salsano Pietro, ufficiale R. Esercito, da Bologna; Giorgio Illingworth e famiglia, Londra; Villa Mario, ingegnere, e famiglia, da Milano; Widmann Bruno, ingegnere, da Berlino, Lenghi Nair, dirigente Libreria di Stato, da Milano; Lindemann Paul, medico, da Hildesheim; Bumpr Sigurt, ingegnere, da Zurigo; Bertolet Amfred, professore, da Berlino; Mittendorff Fritz, ispettore capo, da Bad Tolz; Calchi-Novati Giulio, medico - chirurgo, da Milano; von Szcepauski Gert, consigliere di Stato, da Berlino; Hoffmann Guglielmo, direttore banca, da Karlshrucke; Palzer Paul, ingegnere, da Ende.

— × × —

## Gioventù studiosa

Elenco dei promossi nella seconda sessione presso le Civiche Scuole Elementari:

*Scuole Maschili del Centro:* 1.a Classe Sez. A: De Fronda Manuel José — 2.a Classe: Pistorello Franco; Saccone Francesco — 3.a Classe Sez. A: Baroni Enzo; Bidone Pietro; Boschi Olinto; Gardella Luigi; Raggi Aristide — 4.a Classe Sez. A: Colombari Tommaso; Dapelo Luigi; Grosso Pietro — 4.a Classe Sez. B: Bertuccio Luciano; Esposito Agatino; Figallo Angelo; Figallo Mario; Portiglia Angelo; Francesco Raffaele; Schiaffino Vittorio; Vannozzi Bruno; Semino Remo; Cafiero Antonino — 5.a Classe Sez. A: Bertuccelli Giuseppe; Castagnini Natale; Crastuzzo Gian Franco; Imporzani Mario; Costa Maurizio; Giovanni Passalacqua Giovanni; Solimano Silvio; Revello Attilio; Picasso Giuseppe — 5.a Classe Sez. B: Macchiavello Giorgio; Macchiavello Silvano; Martinetti Vincenza; Pendola Guido; Peragallo Giuseppe; Stagnaro Gian Carlo; Perbio Gino; Masuero Agostino.

*Classi miste:* 3.a Classe Sez. B: Campassi Angelo; Dubbiosi Luigi; Imporzani Fernando; Fancelli Paolo; Farullo Nicola; Ghiorzo Bruno; Repetto Andrea; Repetto Elio; Figallo Caterina; Palombo Giovanna; Palombo Teresa.

*Scuole Femminili del Centro:* 1.a Classe: Brizzolese Mirella; Capurso Caterina; Niccola Marisa; Zani Maria — Classe 2.a: Cereghino Lucia; Marsili Maria; Revello Fortunata — Classe 3.a: Bacigalupi Nicolina; Capitani Fernanda; Sitta Luciana — Classe 4.a Bacigalupi Elisabetta; Giulia Fermino; Vagge Maria Rosa — 5.a Classe: Assereto Marisa; Capitani Aurora; Giuliana Macchiavello; Fravega Teresa; Caterina Roisecco; Mercedes Lentmenat.

*Scuole della frazione di San Lorenzo:* 3.a Classe mista: Solimano Luigi; Barbagelata Teresa; Pellerano Emilia — 4.o Classe mista: Giovo Giovanni — 5.a Classe mista: Frandi Bruno; Mortolo Ulderico; Pellerano Angelo; Maria Roncagliolo.

## Un auto precipita da una scarpata

Mercoledì verso le ore 19.30 una nuovissima « Aprilia » — mentre percorreva a forte velocità la strada che da S. Lorenzo conduce a S. Margherita — a causa di uno sbandamento in curva, precipitava lungo una scarpata, ribaltando successivamente per molti metri. La macchina veniva alfine arrestata da un tronco d'albero. Dei tre passeggeri che erano a bordo della macchina solo due hanno riportato varie ferite, fortunatamente lievi, che al nostro Ospedale Civile vennero giudicate guaribili in pochi giorni. Il pilota, proprietario dell'« Aprilia », tale Bruno Vigorelli di Ezio, di anni 18, residente a Milano, soggiornante nella stagione estiva a Portofino Mare, dove era mercoledì diretto, è uscito nell'incidente perfettamente incolume. I due feriti, a quanto ci consta, sono due giovani sposi che volevano trascorrere la loro luna di miele nell'incanto del nostro golfo e di Portofino.

## Gare di bocce

Risultato della gara di bocce a coppie svoltasi sui campi del Dopolavoro, in Corso Umberto I: 1.o Barchi G.-Traverso V.; 2. Marengo M.-Crovetto G.; 3. Peragallo-Cariola M.; 4. Dapelo-Fusinato.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica rileviamo i dati medi dal 6 al 12 corr.: Pressione barometrica 764; Umidità relativa 77; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 23, minima 14; Temperatura acqua di mare 21,5.

## Cinema "Savoia,,

Sabato e domenica: *Milionario su misura*, Un fuori classe. Non vi sarete mai divertiti tanto. Errol Flynn, Joan Blondell. Giornale « Luce ».

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Sturla*, in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.


## Francobolli

per collezioni. Recentissimi arrivi, novità, presso Cart. Devoto Luigi, Largo Leoncini.

## Pochi sfuggono!

Pochi adulti — particolarmente con abitudini sedentarie — sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri distrurbi della pelle. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA


## Infortunio sul lavoro

Il manovale Vargioni Erminio di Giovanni, d'anni 21 — mentre spingeva un carro trainato da cavalli, con le mani nelle ruote — gli rimaneva un dito fra i raggi d'una ruota e un bullone. Venne curato all'ambulatorio dell'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 20 giorni s.c.

## R. Pretura di Rapallo

IL PRETORE DI RAPALLO in data 26 settembre 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

ASSERETO Teresa di Francesco, nata il 7 aprile 1912, in Rapallo, residente in fraz. San Michele;

per avere il giorno 15 sett. 1938 in Rapallo posto in vendita, come genuino, del latte che all'analisi chimica risultò annacquato dell'8% ed avente un peso specifico inferiore a 1,029, un contenuto di materia grassa inferiore al 3% ed un residuo secco magro inferiore al 9%.

*Omissis*

Condanna la suddetta alla pena di lire 200 di multa ed all'ammenda di lire 100 e ordina la pubblicazione del decreto nel giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo*, 12 *ottobre* 1938-XVI

Il Cancelliere: f.to PENE

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 8 al 14 Ottobre 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | ) | Massima | 765 |
| | ) | Minima | 760 |
| *Term.tro* Temp. | ) | Massima | 22 |
| | ) | Minima | 15 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud-est ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 4, Nuvolosi 1, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 2

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

La famiglia Lucca ringrazia tutti quelli che con fiori, scritti, parole, ànno cercato di render loro meno penosa la scomparsa della diletta

**Lydia**

All'Ispettrice del Fascio femminile locale ed a tutte le ascritte un grazie sentito.

Ed un particolare, doveroso ringraziamento al prof. Mariani che pronto ad ogni richiamo, con delicato sentire, con ininterrotte pazienti cure rese meno penosa la malattia della cara inferma e seppe fino all'ultimo farla sperare.

*Rapallo*, 15 *ottobre* 1938-XVI


STABILIMENTO

Arti Grafiche "Tigullio,,

Corso P. di Piemonte

Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli

Forniture per alberghi

... Manifesti ...

Stampati commerciali

... al miglior prezzo ...

RILEGATORIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Giorno 17, inaugurazione dell'anno scolastico con solenni cerimonie d'apertura in tutte le scuole medie ed elementari. — Famosa fiera dell'Impruneta, a Firenze. — Giorno 18, Annale fondazione Corpo di Polizia Metrop.

- IL MARE -

SIMBOLI. — Genziana, erba dalla radice medicinale, cresce nell'alta montagna tra luoghi ombrosi ed incolti, ... ta come simbolo del disprezzo. Rovo, frutice cespu... irto di aculei, simbolo della empietà, ingiustizia.

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## La brillante vittoria della Tigullia

### Tigullia - Cavagnaro: 3 - 2

I RISULTATI DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| *Tigullia - Cavagnaro | 3-2 |
| *Andrea Doria - Cuneo | 3-2 |
| *Valpolcevera - Entella | 2-1 |
| *Acqui - Asti | 1-0 |
| *Pinerolo - Imperia | 3-0 |
| Savona - *Albenga | 3-0 |

Riposa: *Vado.*

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 0 | 8 |
| Pinerolo | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 | 5 |
| Imperia | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| Vado | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 | 4 |
| Cavagnaro | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 7 | 4 |
| Valpolcev. | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 6 | 4 |
| Acqui | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| Doria | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 | 3 |
| TIGULLIA | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 | 3 |
| Asti | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 6 | 2 |
| ENTELLA | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 | 2 |
| Albenga | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 | 2 |
| Cuneo | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 | 2 |

*Alla risplendente vittoria de la Tigullia, fa riscontro la marcia brillante del Savona, che, molto favorito dalla vittoria di Rapallo, si stacca nettamente con tre punti di vantaggio al comando della classifica.*

*La vittoria della Tigullia è ancora negli occhi delle due migliaia di spettatori, e indubbiamente i bianco-neri trarranno da essa lo stimolo per i successi avvenire. Intanto s o n o perdonati di tutte le ansie nelle quali ci avevano fatto vivere finora.*

*L' Entella ha capitolato di stretta misura a Pontedecimo, la Doria à vinto più stentamente di quanto non si credeva i bianco-rossi di Cuneo, l'Acqui ha potuto assegnarsi i due punti nella campanilistica partita con l'Asti, il Pinerolo infine à bastonato seccamente l' Imperia.*

*Giornata per le squadre casalinghe, con l'unica prevista eccezione di Albenga. I savonesi dimostrano veramente di essere lo squadrone pronosticato alla vigilia di questo interessante campionato.*

*La classifica riceve i primi colpi, ma è tutt'altro che ben delineata. Troppe squadre sono ancora a contatto immediato, su una scala differenziale minima, un po' conseguente al campionato appena iniziato ed un po' dovuta al puntiglioso valore che le tredici società cercano di sfoggiare in ogni occasione.*

*Il girone D ha offerto anche alla quarta giornata degli spunti veramente appassionanti.*

: : :

## La bella vittoria

Clamorosa è stata la vittoria della Tigullia contro la Cavagnaro, ancor più di quanto non lo dimostri il risultato. Avevamo detto che la Tigullia era in ripresa dopo il risultato conseguito a Cuneo, ma non si poteva esprimere un'affermazione definitiva senza averla prima vista alla prova dei fuoco contro quella stessa Cavagnaro che, da tempo, a Rapallo non conosceva sconfitta. La prova c'è stata e molto lusinghiera per la squadra rapallese, degna di ogni elogio.

Possiamo riassumere la partita sotto due fasi ben distinte nei due tempi disputati. Nel primo tempo il gioco è stato equilibrato con leggera prevalenza di attacchi della Tigullia. In questo periodo ha giganteggiato la mediana dei verdi dove l'atletico Bonelli è stato il trampolino di lancio degli attacchi dei sestresi, ben congegnati da Costa e da Lucchese. La Cavagnaro ha segnato al 30' con Pantani che aveva ripreso al volo una rimessa laterale e ha sciupato due occasioni elementari per segnare con Fossati. La Tigullia — nonostante i suoi sforzi — sembrava non dovesse pervenire al pareggio, quando al 45' Rabagliati risolveva una mischia sotto la porta di Remaggi con un accorto tiro sulla destra del portiere.

Dopo il riposo il giuoco acquista maggior vivacità e fino dalle prime battute la Tigullia si dimostra aggressiva, riuscendo man mano a impugnare le redini del giuoco. L'attacco tigulliano giocava con maggior incisività e precisione che nel primo tempo e al 20' Rosso su azione Rebagliati-Delucchi portava la Tigullia in vantaggio. Al 26', su azione pressochè identica, lo stesso Rosso dava un altro grosso dispiacere ai sostenitori dei verdi, segnando la terza rete da pochi metri. In questo periodo la Cavagnaro è stata alla completa mercè della squadra rapallese. Sembrava che il risultato dovesse restare tale quando Daiqui, sfuggito alla sorveglianza di Ratto, batteva Moretti con un forte tiro da una diecina di metri.

Fatta brevemente la cronaca della partita passiamo alla rassegna delle squadre in campo. La Tigullia ha giocato in modo da sbalordire chi l'aveva vista nei precdenti incontri. La squadra ci è apparsa affiatata in tutti i reparti, ma sopratutto ha impressionato la linea di attacco, dove Rosso, Delucchi e Rabagliati sono stati i migliori. Notti ha iniziato maluccio ma si è ripreso gradatamente, giocando nella ripresa come ai suoi tempi migliori. Gianello, un po' in ombra. Ottima la mediana, dove Raccone è stato il migliore ben coadiuvato da Bertolini. Ratto, come Notti, à disputato un ottimo secondo tempo. Nella difesa il migliore è stato Borgogno. Ottimo Bizzarri, toccato duramente ad un ginocchio nei primi 20' di giuoco. Moretti ha svolto un buon lavoro.

Della Cavagnaro i migliori sono stati Bonelli, Sabbatini e Remaggi. Oliva non è più il terzino che abbiamo apprezzato in passato, forse avverte il peso degli anni.

*Cavagnaro*: Remaggi; Oliva, Testa; Lucchese, Bonelli, Costa; Fossati, Sabbatini, Pantani, Carlevaro, Daiqui.

Arbitro: Viarengo, di Asti.

LINO

—» × «—

## Chiose entelliane

Anche questa volta i neri hanno dovuto lasciare le penne sul campo di Pontedecimo. Sono stati spennati da una squadra sulla quale per efficienza e volontà ben poco vi è da dire. L' Entella è apparsa per l' ennesima volta insufficiente, la formazione è stata ancora, come si vede, cambiata. Si sono provati Galleni e Castagnino II: il primo nel ruolo di mezzala, l' altro mediano. Dopo un primo tempo a reti inviolate, i nostri atleti per merito di una bravura di Arrigotti si mettevano in vantaggio. Se a questo punto la Entella avesse avuto l' intelligenza di difendersi con più calma, le cose sarebbero certamene andate un po' meglio. Alle travolgenti discese dei granata, i neroscudati si difendono come possono e la situazione delle cose fa prevedere che le stesse avrebbero dovuto cambiare. Infatti, dopo pochi minuti la Valpolcevera, pure essendo ridotta a dieci uomini, ottiene il pareggio prima e la vittoria poi. Ci sembra opportuno parlare un po' ora di Arrigotti. Questo atleta è veramente l'uomo del « goal » perchè ha dimostrato finora di saper approfittare delle occasioni che gli capitano. Quantunque non abbia ancora raggiunta la sua miglior forma, tuttavia si notano in lui le doti di un'ala che sa il fatto suo. Sul nuovo acquisto Galleni finora non ci pronunciamo perchè è troppo difficile giudicare subito un elemento se non se ne conoscono i precedenti. Bulla domenica ha giuocato una buona partita, invece Canale e Castagnino II non hanno concluso nulla di buono. Lena si è difeso bene.

***

A Chiavari lo stesso giorno l'Entella B ha incontrato una formazione mista riserve-allievi della Tigullia. I nostri atleti, dopo un'appassionante contesa, hanno avuto ragione dei bianco-neri di Rapallo. C'è chi vorrebbe trarre da questo incontro buoni auspici per la prossima partita Entella-Tigullia. Ci si deve credere?

***

Domani l'Entella si trova di fronte all'Albenga, reduce dalla bruciante sconfitta da parte del Savona. I propositi debbono essere quanto mai fieri. Non si vorrebbe che proprio a Chiavari gli albingauni si portassero via dei punti che servono troppo a noi. I pronostici sono favorevoli per l'Entella però...

FRANCAP.

## Alla vigilia della prima vittoria dell'Entella?

LA QUINTA GIORNATA:

*Entella - Albenga
*Andrea Doria - Valpolcevera
*Savona - Acqui
*Asti - Pinerolo
*Imperia - Vado
*Cuneo - Cavagnaro
Riposa: *Tigullia.*

*La Tigullia — riposando in campionato — si recherà a Novi, per una partita amichevole, e questo concederà all'allenatore dei bianconeri di provare quella sistemazione della prima linea che si crede debba rendere di più. D'altra parte qualche giocatore risente de la partita di domenica, da dove è uscito con una caviglia grossa così, epperciò una giornata di riposo gioverà come tanta manna benefica.*

***

*L'Entella ospiterà l'Albenga, e se non vince domani... Non vogliamo aggiungere il resto della frase. Certamente i neri trarranno profitto da questo calendario per loro favorevole e senza voler affatto sminuire il valore degli ospiti, ed anzi incitando l'Entella a ben guardarsi dalle facili illusioni, tuttavia vediamo nella partita imminente una delle occasioni più facili che potranno presentarsi alla squadra curata da De Lucchi. L' Entella ha bisogno di rimediare qualche punto e deve forzare la riscossa, che il suo pubblico attende. D'accordo che il campionato è appena agli inizi, ma i punti che s'incasellano oggi ànno poi benefica ripercussione proprio quando il campionato già comincia a rotolare verso la fine. Allora il vantaggio accumulato può essere ben prezioso. L' Entella deve vincere la partita di domani.*

*Delle altre partite, una sola, quella di Cuneo, potrà darci vincente la squadra ospitata, che è la Cavagnaro, spiegabilmente più che desiderosa di far valere quella classe che a Rapallo ha cozzato contro la grande giornata dei tigulliani. I bianco-rossi getteranno nella partita tutte le loro energie, ma non li crediamo capaci di infrenare l'attacco dei verdi, dove quel motorino di Sabbatini lavora per quattro.*

*Doria, Savona e Imperia dovrebbero vincere (non tutte con la stessa facilità) Valpolcevera, Acqui e Vado, che non possono pretendere di imporsi nelle città dove si recano in trasferta. Potrebbe apparire problematico il risultato di Asti, ma in fin fine propendiamo a favore degli astigiani.*

***

*Classifica dei cannonieri:*

*Sabbatini non è più solo al comando con tre reti, ma è stato raggiunto da Rosso (Tigullia) e Bracco (Pinerolo). Seguono con due reti: Arrigotti (Entella); Floris (Valpolcevera); Palagi (Cuneo); Pittaluga (Doria); Vanara (Savona); Zioni (Vado); Benedetto (Acqui); Levratto I (Savona); Borgo (Savona); Cò (Doria); Rossi (Albenga); Rivolo (Imperia); Bortolotto (Pinerolo); De Maurizi (Vado). Quindi con una rete: Allegri; Bonelli; Bonelli; Bertolini; Bambini; Casaccia; Cappanera; Fiammengo; Lagorio; Petrocchi; Bocca; Nervi; Bossarelli; Ambrosio; Mazzucco; Parena; Pascheri; Valesani; Poet; Colombara; Grondona; Pantani; Rabagliati; Daiqui.*

***

Partite di domenica 30 ottobre: Tigullia-Imperia; Acqui-Entella; Valpolcevera - Cuneo: Albenga-Doria; Pinerolo-Savona; Vado-Asti. Riposa: Cavagnaro.

Il 23 ottobre il campionato è sospeso.

## "Fili,,

Come al solito, il nuovo numero, 58, della rivista *Fili* si presenta con la soluzione di tutti quei problemi che la stagione propone e li risolve nel modo più pieno e aderente al nostro gusto e allo svolgersi della vita moderna. Nelle prime pagine dà l'esito di un interessante concorso di ricamo nelle scuole italiane di lavori femminili e riproduce delle interessanti tovagliette e dei ricami d'ogni genere del più vivo gusto moderno.

## "Casabella,,

L' ultimo numero uscito di *Casabella*, il 129, s'inizia con un articolo polemico del direttore, architetto Giuseppe Pagano: « Variazioni sull'autarchia architettonica » e prosegue con la presentazione di alcune nuove opere italiane, documento splendido della più efficiente autarchia nazionale.

Sono passate in rassegna le più recenti architetture straniere del mondo, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Giappone, Portogallo, Italia, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria.


**Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero**

**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*


## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## La rotabile Lavagna - Cogorno

Nel poderoso programma fascista inerente ai lavori pubblici ha assunto un carattere imponente — quale mai forse si vide in alcuna nazione — quello della viabilità della nostra rete delle strade statali o di grande comunicazione.

Il Duce ha sempre avuto della strada un concetto romano e vi ha dedicato e vi dedica le più sollecite cure e capitali ingenti per il migliore assetto e miglioramento.

E appunto ha voluto creare nel 1928 l' Azienda Autonoma Statale della Strada che in poco tempo ha radicalmente trasformato le nostre strade, in modo tale da suscitare l'ammirazione dei turisti stranieri

In misura minore, ma con gli stessi concetti, molti comuni hanno provveduto a costruire e sistemare strade comunali di grande utilità, con particolare riguardo alla viabilità rurale — di capitale importanza per l'agricoltura cespite fondamentale dell'economia nazionale — tenuto anche presente che certe strade comunali, come quella in esame, sono di costruzione obbligatoria da parte dei Comuni fin dal 1868.

Ciò premesso, venne iniziata nell'anno 1918 la costruzione della rotabile Lavagna-Cogorno, dello sviluppo di circa sei chilometri, con un dislivello di circa duecento metri, la quale a distanza di vent'anni non è ancora stata ultimata.

Se è ammissibile che nel periodo 1918-1922 i lavori non potessero procedere con la dovuta sollecitudine e gli incagli fossero molteplici, non è assolutamente giustificabile che nel successivo periodo 1922 - 1938 non si sia ancora riusciti ad aprire la strada comunale al traffico. Premesso che in tale periodo l'opera pubblica *doveva* portarsi comunque a compimento, non si riesce a comprendere come i comuni di Lavagna e Cogorno non abbiano ancora potuto saltare a piè pari e rimuovere gli eventuali ostacoli che si frappongono al completamento della rotabile, anche in considerazione dello irrisorio sviluppo della strada medesima, che come già si disse dovrebbe aggirarsi sui 6 o 7000 metri e pel fatto che non si ritiene che la strada richieda la costruzione di colossali opere d'arte.

Non ravvisiamo l'opportunità di citare gli innumerevoli provvedimenti legislativi atti a fornire ai comuni i mezzi necessari per il genere di opere in questione, in quanto maggiormente ingiustificabile apparirebbe la mancata ultimazione del tronco in parola.

Ci permettiamo tuttavia, nel 20.mo anniversario dall' inizio dei lavori di costruzione della rotabile, di rivolgere una sollecitatoria ai Comuni di Lavagna e Cogorno, o a chi per essi, circa l'opportunità, ogni eccezione rimossa, di provvedere ad ultimare la strada comunale Lavagna - Cogorno, nonchè alla sistemazione e manutenzione delle altre strade comunali sia rotabili che mulattiere che, sembra, si presentino in uno stato di completo abbandono.

Ci auguriamo pertanto che il 28 ottobre 1939-XVIII si possa assistere al taglio dei due nastri tradizionali ai due capi de la strada da parte dei Podestà dei due Comuni.


AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Art. Graf. Tigullio - Rapallo*


*Abbonatevi!*

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario. non vi è più pericolo di cistite. renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA


**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita:* 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21.30, 22.20, 23.30.

*Da S. Margherita per Portofino:* 7.35, 8.15, 8.45, 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.50, 18.15, 18.45, 19, 19.50, 22.30.

*Da Portofino per S. Margherita:* 7.15, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 13.10, 14.10, 14.30, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.30, 22.50.

*Da S.ta Margherita per Rapallo:* 7.35, 8.05, 8.35, 9.05, 9.35, 10.05, 10.35, 11.05, 11.35, 12.05, 12.35, 13.35, 14.05, 14.35, 15.05, 15.35, 16.05, 16.35, 17.05, 17.35, 18.05, 18.35, 19.05, 19.35, 20.05, 21.05, 22.05, 23.10, 0.05.

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45: *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**F U N I V I A**
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.


ALBERGO - RISTORANTE AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

**ALBERGO - RISTORANTE "SALINE,,** RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turis...**
Rapallo - Gen...
*Rapallo - S. Margherita ... nova*: 8.30; 13.20; 14.30 ... del Tigullio); 14.30 solo ... riali; 17.45 solo i festivi; ...
*Genova* (De Ferrari) ... *Margherita - Rapallo*: 9... ro del Tigullio); 10.40; ... 14.45; 18.

**Banco di Chiavari e della Riviera Lig...**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16...
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA...
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO... — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. ... — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu... di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1...
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban... alle condizioni più favorevoli per la client...
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez... del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr... tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan... servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen...
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre...
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz... (cassette racchiuse in casseforti che son... collocate in apposito locale corazzat...
Spesa minima - Sicurezza e garanzi... assolute, sotto qualsiasi rapport...

**AVVISI SANITAR...**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-...
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM...
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ...
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA...
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27...
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - ...

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel. 51-627
A.P. 49352

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNA...**
già della Clinica Oculistica di Rom...
Docente e Primario Chirurgo Ocul...
Malattie degli OCCH...
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno ...
Telefono 52 - 630

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi...
Dott. Prof. A. GISMON...
*Docente in Clinica Pediatr...*
Consultazioni in Genov...
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore 13...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

**S C I A T I C A**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-31
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERN...
Dott. Prof. PIETRO BER...
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap...
Rapallo C. R. Elena n. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10 ...
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corra...
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - ...
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15...
Ospedale Civile (recapito provvisorio)

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**ARTI GRAFICHE TIGULLIO**
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

**OTTICA - ZIGLIARA &...**
Moderno laboratorio RIPARAZIO...
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissim...
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2...

ANNO XXXI - N. 1545

RAPALLO, 22 Ottobre 1938 - XVI

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### La controversia Ceco - Magiara

Nel patto di Monaco era stato fissato il termine di tre mesi, dal 29 settembre al 30 dicembre, non soltanto per trattare, ma per concludere le trattative tra polacchi e magiari da una parte e la Cecoslovacchia dall'altra parte, riguardo la concessione di piena autonomia alle minoranze ancora sottoposte a Praga. Iniziatasi la conferenza di Komaron, si delineò subito una resistenza ceca alle richieste ungheresi, ma di fronte alle improvvise nuove provocazioni di Praga si affermò l'atteggiamento deciso magiaro e la temporanea rottura delle trattative portò un'ombra che però non tardò a scomparire. Forte del suo buon diritto riconosciutole a Monaco, l'Ungheria non s'allarmò, ma neppure disarmò e, in un primo tempo, decise il richiamo di cinque classi, per esser pronta ad ogni sviluppo degli avvenimenti. Ma intanto si erano iniziati i contatti diplomatici fra Praga e Berlino, e Hitler riceveva il ministro degli Esteri Cecoslovacco Chwakosky e certamente gli faceva presente come si doveva sciogliere la questione ungherese nel senso precisato a Monaco dai rappresentanti delle quattro grandi Potenze. E ancora Hitler aveva un colloquio coll'ex ministro ungherese Daranyi, per la soluzione dello stesso problema, mentre il conte Ciano riceveva a Roma il ministro d'Ungheria a Roma, barone Villani, ed aveva poi diversi incontri col conte Ksaki, capo di gabinetto di De Kanya. Fra Roma e Berlino vi era intanto continuo contatto telefonico tra Hitler e Mussolini. L'asse si confermava ancora strumento di giustizia in Europa, nonostante che qualche maligna voce insinuasse da Parigi la possibilità di qualche sua incrinatura. Si era posta infatti l'ipotesi di un contrasto fra Roma e Berlino sulle sorti della Rutenia, perchè cioè, mentre l'Italia sarebbe stata favorevole ad una sua annessione all'Ungheria, per poter formare un blocco fra Belgrado, Budapest e Varsavia, la Germania avrebbe invece favorito la soluzione di una Rutenia autonoma in seno alla nuova Cecoslovacchia. Una nota dell'*Informazione diplomatica* esamina la situazione ed espone la fiducia di una felice conclusione delle discussioni fra Ungheria e Cecoslovacchia, discussioni che saranno certamente riprese. Espone i termini della soluzione, precisando che sulla linea di principio stabilita a Monaco, le zone abitate prevalentemente da magiari, saranno retrocesse all'Ungheria, mentre si procederà ad eventuali plebisciti nelle zone controverse, riconoscendo il diritto alle altre minoranze di scegliersi il loro avvenire. Il gioco di certa stampa straniera, afferma la nota, è semplicemente puerile. Anche nella faccenda ceco-magiara è veramente inutile spiare divergenze, sia pure minime, sulla condotta dell'asse. L'Italia, come la Germania, è pronta a riconoscere e a garantire le nuove frontiere, una volta che saranno fissate e la Repubblica ceca, affrontando i problemi del suo riassetto interno politico, economico e spirituale potrà contare sull'amicizia dell'Italia.

### Rifare la Francia

E' questo un motto, si afferma, che ha trovato una fortuna straordinaria in vasti settori politici parigini. Si è finalmente, per la dura lezione dei fatti, dovuto capire che col fronte popolare la Francia non è riuscita nè a sistemarsi economicamente nè ad affermarsi politicamente all'interno e all'estero. I danni che le sono capitati per quel tanto valorizzato patto franco-russo sono incalcolabili. Ora il paese è stanco e non ha più fede nelle ideologie che furono poste a base della politica francese. C'è un contrasto evidente tra la massa degli elettori e i suoi rappresentanti. Il Parlamento francese non ha più autorità e tutta la stampa parigina si ferma a considerare tutta l'azione negativa di una Camera che si invoca che sia sciolta. Va segnalato un articolo della *Liberté*, segnalatore di un pericolo imminente. Si teme che i comunisti, battuti in Parlamento, e in odio ormai alle grandi masse popolari, stiano preparando un loro colpo di forza per portare la rivoluzione sul suolo francese coll'aiuto delle truppe d'assalto che rientrano dalla Spagna. E si precisa che il partito comunista ha impartito ordini tassativi alle 45 scuole dell'insurrezione armata che funzionano in Francia. Fino a ieri il governo sosteneva questo movimento, ma ora la realtà della situazione internazionale e l'opportunità di correre ai ripari, per il prestigio della repubblica, mette il governo ad un bivio e il popolo francese lo sospinge verso nuove realizzazioni di politica interna ed esterna. C'è chi segnala senz'altro la necessità di appoggiarsi su di una stretta intesa coll'Inghilterra, l'Italia e la Spagna risorta. La Russia è lontana è staccata definitivamente dagli interessi francesi. Si nota a proposito della questione cecoslovacca che la Russia aveva incitato Praga inutilmente e dannosamente alla resistenza, senza darle l'aiuto di un solo plotone armato. La politica estera di ieri viene negata anche da chi l'aveva tanto sostenuta. Herriot ha riconosciuto che gli avvenimenti ànno condannato tutte le previsioni di politica estera, fatte in questi ultimi 20 anni. Il fronte popolare è in rottura completa e l'estrema sinistra è rimasta staccata dai radicali e dai socialisti. Daladier è un po' arbitro della situazione per il successo che ha riportato aderendo e partecipando all'incontro di Monaco. Il popolo francese gli è riconoscente per la pace conservata e gli fa conoscere qual sia ormai la nuova strada da prendere. Il nuovo ambasciatore presso il Re e Imperatore d'Etiopia ha un compito arduo, ma ben definito: portare le relazioni francesi verso altre méte e per altri scopi che non siano quelli che fino ad ieri Mosca imponeva alla Francia.

### Efficienza del Partito

Il Gran Consiglio del Fascismo, nella quarta riunione della sessione d'ottobre à proclamata l'efficienza del Partito in tutti i settori della vita nazionale, fatta risaltare dalla relazione del Ministro Segretario. E dalla mozione approvata si rileva come il Partito Nazionale Fascista assolva sempre più compiutamente la sua funzione di strumento rivoluzionario per l'immissione e la partecipaziope consapevole del popolo alla vita dello Stato. Ad ogni problema, partecipa il popolo nei ranghi, e tutte le questioni economiche sono risolte colla sua partecipazione. La disciplina fascista stringe il popolo italiano e lo unifica per uno scopo di lavoro e di benessere collettivo, senza costrizione violenta, ma colla convinzione e colla persuasione che il sacrificio dei singoli risulta di potenza per la collettività. Le nuove generazioni sono magnificamente inquadrate nella loro totalità agli ordini del Capo per un coordinamento e per una elevazione che preparino i gerarchi del domani e le forze dei necessari rincalzi per ogni azione e per ogni necessità. Lo spirito della Rivoluzione è così mantenuto vivo negli aneliti dei giovani, che tendono ad essere degni della tradizione e a perfezionare, a completare gli sforzi per raggiungere tutte le méte. Così veramente la Rivoluzione continua ed il vivere pericolosamente è fatto gioia di ogni vita pronta, con orgoglio, al sacrificio di sé stessa per la causa comune. Ai giovani è stato rivolto un saluto che è premio e incitamento nello stesso tempo. Con essi e per essi è veramente perfetta la saldatura tra il fascismo della vigilia e le nuove generazioni del Littorio.

### Per l'autarchia

L'Italia marcia decisamente, agli ordini del Duce, verso la sua indipendenza economica. Questa affermazione deriva spontanea dalla considerazione di tutto l'insieme del lavoro compiuto, e di quello assegnato e messo in evidenza dalle riunioni romane della Commissione Suprema dell'Autarchia, presieduta da Mussolini. Quello che già si è ottenuto dà la certezza che ogni méta imposta sarà raggiunta. Per la cellulosa per la carta gli impianti già autorizzati daranno un quantitativo superiore del 30 per cento a quello previsto, nella prima tappa del 1940. La nuova fibra « Lanital » avrà il massimo impiego nella industria laniera italiana per soddisfare le esigenze autarchiche del Paese. Con una mozione, proposta dal Duce, si è stabilito di rendere obbligatorio, ed in percentuale da stabilirsi, l'uso delle fibre tessili nazionali in tutti i tessuti destinati al consumo interno. E per la stabilizzazione dei prezzi, questi saranno determinati dai comitati tecnici corporativi. Precise direttive sono pure state date dal Duce per la produzione delle pelli, degli alcoli, dello zucchero. Si nota al riguardo che l'Impero avrà il fabbisogno di zucchero dalla sua produzione. Il Duce ha assicurato di seguire personalmente il problema della saccarificazione del legno, saccarificazione già esperimentata dall'on. Saronio. Come nella produzione olearia s'è provveduto a moltiplicare gli oliveti per raggiungere il bisognevole, con una sovrabbondanza per l'esportazione, così si è cercato di raggiungere la autarchia del nostro fabbisogno di olio di ricino, necessario sopratutto all'aviazione. I problemi dell'acciaio sono stati trattati complessivamente e sono stati fissati dal Duce i capisaldi della produzione mineraria, metallurgica e siderurgica. L'acciaio è strumento di potenza e deve essere formidabile nelle nostre mani. E' stata approvata una mozione che riconferma il piano autarchico per la siderurgia, che deve realizzare, entro il termine fissato, la produzione dell'acciaio a ciclo integrale, stabilita nel piano stesso, ed una maggiore produzione di acciaio grezzo, oltre quella prevista dal piano autarchico e per questa sopraproduzione non si dovrà procedere all'importazione dei rottami dall'estero.

CIEMME

## IL SALARIO

Parlare del salario senza idee precise non è cosa agevole per chi ne intenda il suo valore nel significato storico e sociale della parola. Smith, Ricardo, Malthus, Marshall, Levons, Lassalle, Marx, per tacere di tutti gli altri e della teoria dei « Cottimisti », hanno discusso in tesi e dottrine contrastanti il salario come fenomeno sociale, senza mai uscirne con una soluzione che si potesse adottare definitivamente a liberazione dell'umanità lavoratrice che sempre ha dovuto lottare per garantire la salvaguardia di un diritto rappresentato spesso da un compenso di lavoro atto a garantire le necessità quotidiane della vita.

Cosa è dunque il salario? Noi parleremo di questo elemento fondamentale per la civiltà dei popoli, senza fare alcun specifico richiamo ai predetti autori, che, fra l'altro, abbiamo letto come si legge un romanzo imbevuto di quegli elementi artistici che più non appartengono al nostro tempo e che il Fascismo, con la sua Rivoluzione politica e sociale, ha confinato per sempre nel ripostiglio delle cose che appartengono al tempo che fu.

Il salario è per noi la retribuzione adeguata alla necessità di vita del singolo operaio con famiglia a carico.

Quali sono le necessità di vita del singolo operaio con famiglia a carico? Gran parte della soluzione del problema del lavoro e della produzione è in questa risposta. Le necessità di vita del singolo operaio con famiglia a carico sono quelle che rappresentano il mezzo indispensabile di sussistenza come segue: il vitto, il fitto, le tasse, l'energia elettrica, il riscaldamento, l'illuminazione, il vestiario, il sapone, la scuola per i figli, il giornale, la gita domenicale o il teatro. Tutto questo dunque forma l'elemento base per la definizione del salario. Sappiamo benissimo di aver ripetuto o illustrato un canone della dottrina fascista del lavoro: ma poichè noi siamo fascisti cresciuti esclusivamente in questo clima rivoluzionario che abbiamo contribuito a formare incessantemente dagli albori con la nostra modesta, ma tenace, rettilinea azione, niente di male se ci esprimiamo ricalcando per istinto le tavole tracciate dal Capo (dichiarazione XII della Carta del Lavoro) Quello che ci preoccupa però è di essere chiari come un paesaggio lavato da una recente pioggia, sul quale faccia ritorno il sole.

Definito quindi il salario nei suoi elementi costitutivi — ai quali ci sembrerebbe giusto si dovesse dare un valore fisso e unitario per provincia e città, vediamo ora di completarlo nel suo significato produttivo, cioè in rapporto all'utile she esso salario, inteso come lavoro, procura all'Azienda.

E' fuori discussione che il salario attivo, cioè del lavoratore all'opera, reca un utile al datore di lavoro. Anzi si può sostenere che il cumulo della ricchezza è sempre frutto del lavoro. E così solo si spiega come giustamente il Duce abbia potuto affermare che il lavoro è il soggetto dell'economia. D'altronde se il lavoratore non resasse utile e quindi ricchezza all'Azienda, esso non si potrebbe considerare all'opera, in quanto la facoltà del suo licenziamento, è rimasta inculcata al datore di lavoro. Nè possiamo ammettere che un imprenditore possa lavorare in perdita.

Stabilito dunque che il salario attivo produce un margine utile di ricchezza, ci sembra giusto che esso salario partecipi all'utile in proporzione alla capacità di resa e in rapporto al rischio e alla possibilità di produzione del capitale impiegato.

Per stabilire questo non vediamo alcuna difficoltà che il Fascismo non possa superare. Una complicazione può essere data dalla macchina. Ma questa è pure facilmente superabile se noi la consideriamo prima come capitale impiegato, finchè non sia stata ammortizzata nel suo costo, e quindi strumento di lavoro dell'operaio.

Per arrivare quindi a stabilire una giusta partecipazione del salario agli utili della Azienda occorre la organizzazione dei mezzi di rilevazione come segue: a) capitale impiegato; b) costo delle merci gregge e non lavorate o acquistate come sono necessarie per il lavoro; c) costo delle merci lavorate.

Non crediamo che sia necessaria alcun' altra voce-base o ufficio per la identificazione dell'utile, poichè tutte le altre sono sussidiarie e rientrano nell'una o nell'altra, secondo le esigenze peculiari della attività industriale, e sarebbe bene, all'occorrenza, che venissero catalogate per agevolarne il controllo.

Poste queste condizioni base inderogabili, per la organizzazione del capitale industrializzato, ci sembra facile pervenire al salario corporativo. Non è improbabile che a questo punto delle nostre idee, che sono le idee che ormai si respirano nel clima di « alta giustizia sociale » creata dalla Rivoluzione fascista, qualcuno venga tentato di inforcare la penna e gridare come al solito che ciò non è possibile perchè tutto ciò è ideologia e presuppone un controllo di fabbrica od una limitazione di libertà nella iniziativa privata che finirebbe per soffocarla. Conosciamo questa reazione, fatta di parole grosse, ma che ormai non hanno alcun significato e valore positivo, e anzi stanno a provare, se mai, una residuale sopravvivenza delle teorie del tornaconto egoistico e individuale che il Fascismo ha già spazzato e condannato con la sua dottrina del lavoro che pone capitale e lavoro sul lo stesso piede di parità davanti all'interesse superiore della collettività nazionale

Se noi dovessimo menare per buoni tali ragionamenti, bisognerebbe supporre che la molla o l'incoraggiamento della iniziativa privata avesse bisogno di essere alimentata dal miraggio di un arricchimento che specula costantemente sui sacrifici della classe operaia alla quale viene negato, come già nel passato, la possibilità di considerare il lavoro anche manuale un mezzo per conseguire i benefici di una evoluzione morale intellettuale e spirituale. Il che, naturalmente, equivale ad una tesi di materialismo che priva tanto il capitale come il lavoro di ogni contenuto morale e spirituale. E con teorie del genere lo Stato stesso non potrebbe certamente mai contare neppure sulla qualità della produzione, che sarebbe pur sempre il frutto di uno stato d'animo morboso, come conseguenza di un mancato accordo fra le parti.

Premesso ciò resta ora da vedere in quale modo potrebbe essere incoraggiata l'iniziativa privata agli investimenti del capitale. La cosa è semplice. Bandito ogni concetto meno che onesto nelle imprese industriali (e parlo di questo settore perchè data la sua particolare importanza agli effetti del problema salariale dovrebbe essere il primo ad adottare il salario corporativo) il capitale o meglio la classe industriale di domani, come già gran parte di quella di oggi, dovrebbe avvertire lo stimolo e l'incentivo di operare per il conseguimento di un guadagno materiale che potrà essere eventualmente assicurato ognora dallo Stato quando non sia mai disgiunto da un interesse di progresso che recando beneficio ad una sempre maggior collettività di operai, rechi lustro, dignità e prestigio nazionale all'impresario stesso.

CINZIO DAL PRA

## Il dissidio Wagner Nietzsche

Chi ha letto le critiche mosse dal Nietzsche al grande compositore tedesco, si sarà certamente domandato perchè mai dopo essergli stato amico sincero per tanti anni, egli lo abbia così aspramente combattuto.

Dalle versioni che ne hanno dato gli studiosi, è assai difficile farsi un concetto preciso delle cause che diedero inizio alla rivolta nietzschiana. ma si può però dire con un certo fondamento che si siano avvicinati di più alla realtà quei critici che ne videro il motivo dominante nella obbedienza del Nietzsche alle esigenze imperiose della sua coscienza di pensatore, che lo costrinse a volgere la sua critica contro gli stessi suoi primi educatori: Wagner e Shopenahuer.

E' noto che il Nietzsche nella sua giovinezza e fino alla data della inaugurazione del teatro wagneriano di Bayreuth aveva portato per Wagner una ammirazione sconfinata tale da fargli scrivere che il dannunziano creatore barbarico aveva una elevatissima personalità eroica dalla incrollabile « fedeltà a sè stesso » e al proprio destino, che « pensando in immagini e filosofando in suoni » pareva suscitare dal seno misterioso della natura la grandezza delle sue creazioni. Perchè doveva mutare improvvisamente l'atteggiamento del Nietzsche, dopo una ammirazione così grande dimostrata al musicista amico?

Alle infinite versioni che sono state date sulla origine di questo dissidio, crediamo possa essere aggiunta la seguente due anime grandi come Wagner e Nietzsche avrebbero dovuto restare ognuna nel regno assegnatole da madre Natura avvenne invece che il Nietzsche, grande, inarrivabile filosofo, aveva nella sua vita tentato invano di diventare anche un grande musicista ed aveva mancato in pieno alla prova, come lo dimostrano le sue composizioni giovanili sul tipo dei *lieder* e degli oratori, e quella « Preghiera alla Vita » composta all'epoca del suo amore per Lou Salomé, nel periodo cioè in cui l'autore avrebbe dovuto possedere la tensione ideale più adatta alla creazione.

Allo stesso modo il Wagner, signore superbo dei suoni, si era attirate le ire di tutti i filosofi e i critici per aver voluto sostenere che la sua musica possedeva un contenuto filosofico profondo; cosa completamente arbitraria poichè non è concepibile che colui che ascolta la musica possa evocare le stesse imagini che l'autore desidera. Ma, a parte il carattere autoritario dei due geni, il Wagner non aveva mai portato rancore verso l'antico discepolo, sebbene avesse sofferto della sua ingratitudine, mentre il Nietzsche si era scagliato contro di lui con una critica invero troppo acerba per apparire serena e superiore. Si vuole che il filosofo non condividesse le idee wagneriane sulla musica. Vediamo perciò come procedeva il suo ragionamento.

Egli sosteneva, infatti, che l'istinto ed il bisogno di creazione musicale presuppongono una visione pessimistica del mondo. Partendo da questa idea-base il Nietzsche voleva dimostrare che, al contrario delle teorie classiche, l'elemento fondamentale di ogni concetto musicale doveva essere la *dissonanza* per il suo carattere umano, tragico, di opposizione alla idealità della *consonanza*. A noi sembra che la evoluzione nietzschiana si compia in senso inverso a quella degli altri geni creatori, i quali passarono dall'umano al divino, mentre egli passò, nello svolgersi del tempo, dal divino all'umano. Egli volle portare nel campo musicale le sue idee filosofiche sulla tragicità del mondo, non essendo convinto che il bene possa portare nella vita a qualche risultato di miglioramento negli esseri. Egli ragionava: se il mondo è cattivo, occorre essere cattivi per non lasciarsi sopraffare. Ma ciò non toglie che la personalità realmente superiore, possa essere profondamente buona, pur essendo disposta a diventare cattivo, se le circostanze ve la costringessero. In sostanza: pur nella sua grandezza, il Nietzsche non arrivò mai a comprendere la divinità. E' questo un altro punto importante che acuì il contrasto fra il filosofo e il musicista. Il primo amava Iddio come nessun altro essere al mondo, ma il suo destino tragico non glielo lasciò mai intravvedere; lottò tutta la vita per il perfezionamento della umanità e finì in preda alla più terribile delle sciagure: la perdita della ragione. Eternamente insoddisfatto, egli lottò fino alla morte come un titano contro l'avverso destino.

Il secondo passò invece come un trionfatore dovunque: trionfatore non nel senso superficiale di un immediato ed unanime riconoscimento della sua arte, ma in quello più elevato della intima soddisfazione spirituale per la facilità con cui la ispirazione gli sorgeva ed egli riusciva a concretarla in atto. Wagner il Dante della musica che trova i divini concenti perchè la umanità si liberi dalle sue spoglie mortali e intraveda la beatitudine celeste; è il creatore illuminato dalla luce divina che arriva a comporre il Parsifal del quale uno dei più grandi direttori di orchestra dirà non essere concepibile poter arrivare ad una forma d'arte superiore a quella. E difatti Wagner muore nella luce di Dio e cantando la sua gloria, mentre Nietzsche si arrovella nella ricerva del superuomo, fin che la sua ragione, stremata, si perde nella buia notte del nulla.

Ma che taluno abbia avuto l'ardire di scrivere che il contrasto fra i due grandi uomini ebbe origine dalla diminuita stima del filosofo per il musicista, per le sue idee e per la sua arte, è cosa talmente assurda e volgare da provocare un senso di pietà per chi vuole ancora oggi sostenerla. E lo provano le parole stesse del Nietzsche che, verso il tramonto della sua vita, scrisse:

« Fummo amici e siamo diventati indifferenti l'uno all'altro. Ma ciò è anche bene e noi non vogliamo nascondercelo o dissimularcelo, come se dovessimo vergognarcene. Siamo due navi di cui ciascuna ha la sua via ed il suo scopo; possiamo incontrarci e celebrare insieme una festa (come lo abbiamo fatto) ed in tale momento le nostre navi hanno dimorato insieme nello stesso porto, sotto lo stesso raggio di sole. Ma in seguito la potente necessità del nostro cammino, ci ha gettate nuovamente lontane l'una dall'altra verso dei mari, verso climi differenti, e può darsi che noi non ci incontriamo più o che ci incontriamo senza riconoscerci, tanto il mare che il sole ci avranno completamente cambiate. Noi dovevemo diventare estranei l'uno all'altro: la nostra legge superiore lo voleva; ed è perciò che noi dobbiamo anche diventare l'uno per l'altro più degni di rispetto. E' per questo che il nostro ricordo dell'amicizia passata deve diventare sempre più sacro ».

Quale rimpianto è racchiuso in queste espressioni.

GIOVANNI JANIN

## La sinfonia operosa
### di Genova industriale
### *nella pittura di Teresa Gazzo*

PARIGI, *ottobre*.

Confesso di diffidare delle pittrici. In generale, la fioritura delle rose più o meno purpuree, delle dalie mostruose, e di altri fiori gagliardi o fantastici, sono, quasi sempre un appannaggio dei pennelli femminili. Appannaggio gentile, se volete, ma con un'aria di dilettantismo che sempre avvelena e travolge tutte le forme dell'arte. Ne faccio onorevole ammenda dal giorno in cui, qualche settimana fa, ho potuto ammirare una serie di tele di una pittrice che onora la sua arte, e che, in Italia, non ha ancora il posto che le spetta, ma certamente, alla prima esposizione, in un ambiente in cui possa mostrare tutta la sua potenza di interpretazione, stupirà i competenti ed i profani.

Teresa Gazzo è un pittore nel senso assoluto della parola. La mania dei critici di voler catalogare gli artisti in generale, i pittori in particolare, in classi e sottoclassi, come se si trattasse di specii zoologiche, si troverebbe disarmata dinanzi all'umanità profonda di questa artista che, fortunatamente per lei e per noi, è un'autodidatta. C'è chi l'arte la prende come misura della propria emozione, chi invece, una bella mattina, non potendosi esprimere altrimenti, afferra i pennelli e rovescia la propria anima, con tutto il bagaglio delle sue sensazioni, con tutta la sinfonia dei suoi sentimenti, in una tela. E questa è pittura. I nostri artisti sono stati, in generale, rovinati dall'intellettualità dei critici. Come la musica, la pittura è una questione soggettiva, ecco perchè le scuole, sottoscuole, combriccole, cenacoli, gruppi e gruppetti, hanno rovinato l'ambiente, implicando, da parte dell'artista che vi appartiene, una rinuncia alla propria personalità.

Da questo contagio, per fortuna, Teresa Gazzo si è preservata. Genovese, ha aperti gli occhi sulla meravigliosa sinfonia della sua città, che non è soltanto un brivido di mare, argentato dalla luna, ma sopra tutto modernissimo ritmo delle grue, con le braccia tese, di bastimenti, di macchine, in una frenesia di stantuffi, in uno stridere di sirene, in un battere di magli, in un pulsare di pistoni, in un girare vorticoso di ruote. Genova è fatta così! C'è anche l'incanto delle piazzette brevi, quella magnifica strada che scende tra i palazzi superbi, salotto monumentale della grande signora la Dominante, ma la sua particolare fisionomia, il suo carattere unico, è appunto il matrimonio equilibrato tra il passato che pesava su lei come un'eredità fatale, e l'operosità presente, la catena ininterrotta di traffico e di movimento che si inizia con le braccia protese dei moli, continua con lo schieramento imponente delle ciminiere degli opifici, cintura di quartieri nuovi sino a Sampierdarena, sino alle colline, le quali, invano avrebbero voluto, con le gobbe pietrose, arrestarne il dinamismo.

Tutto questo io ritrovo, con un'interpretazione fedele, come può darla il guardare con occhio d'amore e con comprensione di ogni nota di questa musica che mai s'arresta, nella pittura di Teresa Gazzo. Certo questo pittore dalla sensibilità raffinata, ma dalla plasticità virile, ha cantato anche gli aspetto di Genova del passato, un po' assonnata nel Campo Pisano o la placidità signorile di Piazza Fontane Marose, il trofeo delle cupole di Santa Maria dell'Assunta e l'indugiare dei portici di Sottoripa. Tutti gli aspetti di questa città, che è una delle più belle del mondo con il suo volto formato di tanti toni, la ha colpita.

Ma sopra tutto il movimento della vita quotidiana e fragorosa, che sfugge agli esteti di professione, per colpire gli uomini che sanno guardare e s'arrestano ad ogni immagine, perchè ne comprendono la bellezza, senza curarsi di ammirare solo quello che gli altri ammirano.

Ed ecco allora le « Gru in porto », con lo schieramento delle mandibole d'acciaio, con le braccia protese che ti sembra di sentirle stridere sotto lo sforzo che solleva il peso; ecco il « Quartiere industriale di Sampierdarena », con un gazometro in primo piano, e un digradare di terrazze, ed i camini degli opifici che tagliano armoniosamente la tela, come le pause di un bel periodo di prosa; ecco il « Cantiere navale di Sestri Ponente », con la selva di gru che sbucano come fiori mostruosi dalle cinture di legno, nelle quali gli uomini si illudevano quasi di tenerle prigioniere. Ed ecco, infine, « Il ponte su via Francia », in cui le macchine e il mare si sposano in un'armonia di lavoro e di pace, di serenità e di trepidante attività, il quadro più significativo che Teresa Gazzo ci abbia dato della sua Genova moderna.

* * *

Nell'epoca nostra, la pittura non deve essere fuori della realtà. Ecco perchè le tele ed i disegni della Gazzo, che del resto hanno incontrato il successo dei critici e del pubblico in numerose esposizioni, rappresentano una immagine viva, trattata ed interpretata da un pittore autentico, che nessuna scuola e nessun convenzionalismo ha sciupato. Noi cerchiamo di ricostruire la vita passata dalle vesti sontuose e dalle fisionomie fiere lasciateci dai pittori del Rinascimento. Perchè non dovrebbero i nostri posteri rivivere le giornate ardenti della passione di questa Italia che è tutta un cantiere, una fede, un lavoro, nelle tele di un pittore che canta il nostro tempo e la sua città?

GUSTAVO TRAGLIA

## Scrivere per i ragazzi

Scrivere per i ragazzi è molto difficile. Una cortese discussione si sta ora svolgendo sulle riviste e sui giornali della Penisola; e sarà utilissima per indirizzare gli autori coscienziosi a tentare questo genere letterario, che finora — sempre fatte le debite eccezioni — ha eccitato all'opera più per ragioni venali che per ragioni profondamente artistiche ed educative.

C'è dunque una grande, una sana, una necessaria e importante battaglia da combattere. Si tratta di conquistare il mondo piccino, oggi serrato nei ranghi della Gioventù Italiana del Littorio, e di condurlo, con opportune letture, verso ideali di sentimentalità non svenevole e di ardimentoso coraggio.

Su questa via di rinnovamento della letteratura infantile si è voluta mettere la Casa Editrice G.B. Paravia e C. di Torino, la quale, con la cooperazione di una nota educatrice, Maria Bersani, ha chiamato attorno a sè vecchi e nuovi scrittori per ragazzi ed ha dato vita ad una bibliotechina intitolata *Il piccolo italiano*, che costitusce davvero un tentativo meritevole di attenzione e di incoraggiamento, tanto più che si tratta di libretti a grandi caratteri ed a quadri colorati, dovuti a noti pittori, da servire per i ragazzi che frequentano le prime e le seconde classi delle scuole elementari fasciste.

Il piano di orientamento — poichè la collana è stata preordinata con cura didattica e spirito italiano — è chiaro e preciso. Lo sviluppo corre verso la méta come una massa d'acqua diligentemente e fortemente arginata verso la foce. Sono stati scelti, dagli scrittori, di preferenza, argomenti fascisti, patriottici, storici, sociali, igienici, scientifici, senza trascurare tuttavia la educazione dei sentimenti morali e religiosi.

Sessantuno sono i volumetti finora usciti; ed il formato grande, senz'essere un in 4.o, la rilegatura robustamente cartonata, l'uniformità della copertina su cui primeggiano le spiche di grano, e le grandi illustrazioni a colori, veri quadri dei migliori artisti del pennello, li rendono simpatici a primo aspetto. Costituiscono, ripeto, uno dei tentativi più vigorosi o meglio riusciti di dare ordinamento educativo ed artistico alla letteratura infantile.

*g. b.*

Leggete in 4.a pagina
**la Cronaca Letteraria**

22 Ottobre 1938 - XVI e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demograf**
*dal 14 al 20 Ottobre 1938*
**Nati 4 - Morti 0**

## Il nuovo Comitato dell'A. A. di Soggiorno

S. E. il Prefetto con suo decreto in data 13 ottobre corr., ha nominato il nuovo Comitato dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, costituito come segue:

Comm. SILVIO SOLARI, Podestà di Rapallo, Presidente:

*Membri:*

Sig. ZENNARO MARIO, rappresentante dell' Unione dei Commercianti;

Comm. DELLA CASA AUGUSTO, rappresentante degli albergatori locali;

Sig. DI LEVA NICOLA, rappresentante dell'Unione Industriali;

Comm. Gen. ITALO PRANDONI, rappresentante della C.T.I.;

Comm. CERESETO ARMANDO, rappresentante dell' E. N. I.T.;

Ing. ROVELLI FILIPPO, Dr. NORERO CORRADO, rappresentanti del Consiglio Sanitario Provinciale;

Dr. MINGO FERREA, Segretario del Fascio, rappresentante del Podestà di Rapallo.

A questi il Podestà ha aggiunto in qualità di membri aggregati, per la loro particolare competenza e per la preziosa collaborazione dimostrata negli anni precedenti, i signori, *Comm. Giuseppe Graziani; Ing. A. G. Maffei; Sig. Agostino Macchiavello ; Cav. Antonio Bottinelli.*

La maggior parte dei componenti sono già noti al pubblico rapallese per la loro benemerita attività a favore dell'Azi enda Autonoma di Soggiorno.

Fra i nuovi camerati la nomina del Com. 1. Seniore Armando Cereseto, Vice Segretario Federale, è motivo di grande onore e di vivo compiacimento per l'intiera cittadinanza.

Al nuovo Comitato l'augurio d'un proficuo fecondo lavoro.

——»×«——

## Casa Littoria

Il Podestà, Presidente, ha convocato lunedì i componenti della commissione esecutiva per il finanziamento della Casa Littoria. Sono state designate le commissioni che solleciteranno direttamente le offerte presso le diverse categorie di benestanti, professionisti, commercianti, ecc.

Il Podestà ha premesse parole di fervoroso incitamento, sia nei riguardi dei membri della commissione che nei riflessi della cittadinanza che deve sentire l'obbligo di portare alla Casa Littoria l'attestazione della sua tangibile simpatia ed assistenza.

Questa seduta preparatoria è servita ad affiatare tra di loro i membri nominati ed anche ad ascoltarne i suggerimenti che potevano apparire utili per il rapido raggiungimento del fine comune.

## Cospicua offerta

Il camerata comm. Giuseppe Graziani ha rimesso al Presidente della Commissione pro Casa Littoria, una offerta di lire mille. E' augurabile che il gesto sia prontamente imitato.

## Alla Casa Littoria

I lavori di rifinitura interna proseguono con alacrità. E' pure in corso la sistemazione del piazzale antistante la casa. Prosegue l' affrescatura della facciata.

Alla torre littoria si stanno collocando i bassorilievi che riassumono il ciclo storico del Fascismo e della Nazione. Sono opera dello scultore Galletti.

Sul cornicione in ardesia della facciata, verrà scritta la frase che il Duce ha pronunciato durante la sua ultima visita in Liguria: « Il fascismo Genovese è un fascismo di fuoco ».

——×——

### Neo ragionieri

Hanno ottenuto il diploma di Ragioniere, con brillantissimi v o t i , i camerati Vexina Vittorio, caro nostro collaboratore, Bafico Luigi, Valle Alberto e Danovaro. A tutti vivissimi rallegramenti.

## L'anno scolastico

Il giorno 17 corr., con rito semplice e solenne, si inaugurò l'anno scolastico delle Scuole Elementari e d'Avviamento di Rapallo. Alla funzione religiosa presenziarono il rappresentante del Podestà, assente per impegni di ufficio, il Vice Segretario del Fascio di Combattimento, la Segretaria del F.F., le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dell'U.N.U.C.I., gerarchi fascisti e le autorità scolastiche. Dopo la Messa, ascoltata dalla scolaresca con devoto raccoglimento, mons. Ratto, nostro rev.do Arciprete, rivolse ad essa paterne parole, incoraggiandola a seguire sempre e cristianamente la via del dovere, quindi impartì la Benedizione in cui, cosa assai simpatica e lodevole, tutti gli alunni, guidati dall'egregio maestro Ruffini, cantarono il *Tantum Ergo*. Finita la bella e suggestiva funzione, gli alunni grandi e piccoli, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti si riunirono sul Piazzale delle Scuole Elem., dove il direttore didattico prof. Fattore, con parola piana ed elevata al tempo stesso, espose ai fanciulli e alle loro famiglie là convenute, i loro doveri verso la Scuola e verso la Patria, e dopo una felice allusione al momento storico che stiamo attraversando ed alla ricostruzione dell'ara della pace a Roma, chiuse il discorso inneggiando al Duce e alla sempre più grande prosperità del Paese. Non si possono chiudere queste brevi note senza accennare all'esposizione di lavori femminili che si è dato ammirare nelle sale delle scuole d'Avviamento. Benchè in queste non siano esposti che semplicissimi lavori, dedicati alla prima infanzia, e dedicati alle opere assistenziali, non è esagerato il verbo ammirare, perchè in quei minuscoli oggetti nella loro umile veste, si nasconde un poema di carità e di amore.

Prima della funzione religiosa gli alunni della R. Scuola d'Avviamento avevano svolto la loro cerimonia interna e seguendo canti ben intonati ed ascoltando attentamente il discorso inaugurale dell' anno scolastico, pronunciato dalla Preside della Scuola.

## Obbligo scolastico

### Sanzioni

Si richiamano le famiglie interessate a osservare le norme di legge e regolamenti relative all' obbligo scolastico. Per opportuna conoscenza riportiamo le disposizioni più importanti:

a) Fatti gli accertamenti col riscontro tra gli alunni obbligati secondo l'elenco rilasciato dal Municipio e i registri delle Scuole, contro gli inadempienti saranno applicate le disposizioni dell'articolo 185 del T.U., che commina le ammende da lire 2 a lire 50;

b) I datori di lavoro sono assoggettati ad un' ammenda doppia di quella stabilita per i genitori. Se il responsabile non paga l'ammenda, la contravvenzione è denunziata al Pretore, che provvede per le vie ordinarie;

c) Più grave può essere la applicazione di un articolo del Codice Penale (731) che dice: « Chiunque rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore omette, senza giustificato motivo, d'impartirgli o di fargli impartire l'istruzione elementare è punito con l'ammenda fino a 300 lire;

d) Il genitore o chi per lui che provvede privatamente all' istruzione obbligatoria dei figli, o mandandoli a istituti privati o con insegnamento a domicilio è obbligato a farne dichiarazione alla R. Direzione Didattica.

## Inni nazionali e patriottici nelle scuole

Il Comando Federale della G.I.L. ha approvato la selezione degli inni che tutti gli organizzati della G. I. L. dovranno conoscere perfettamente nell'Anno XVII. Il Comando Federale richiama l'attenzione speciale degli insegnanti sui seguenti: *Giovinezza, Inno a Roma, Saluto al Duce, Saluto dei giovani fascisti, Alla Bandiera* (m.o Ferrari Trecate), *Impero, La preghiera del Balilla, Trallalero* (canto regionale).

## Federazione dei Fasci di Combattimento Genova

NOMINE

*Fascio di Combattimento di Rapallo:* Nomino i seguenti fascisti a componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Rapallo:

Segretario Politico: M I N G O FERREA, iscritto al P.N.F. dal 25-3-1921; Marcia su Roma;

Vice Segretario Politico: GIOVANNI CASCIO, iscritto dal 10-4-1922;

Segretario Amministrativo: ERIBERTO MILANTA, iscritto dal 24-3-1924;

Componenti:

SILVIO SOLARI, iscritto dal 24-9-1922, Marcia su Roma;

AGOSTINO MACCHIAVELLO iscritto dal 19-9-1921;

NICOLIS L U I G I DI ROBILANT, iscritto dal 17-2-1925;

ANDREA ZIGNAGO, iscritto dal 4-9-1922, Marcia su Roma;

ANDREA STURLA, iscritto iscritto dall'1-4-1927, Comandante dei Giovani Fascisti;

EMILIO FATTORI, inscritto dall' 1-10-1922, Comandante degli Avanguardisti e Balilla.

Revisori dei Conti: GIO.BATTA NOZIGLIA, MICHELE TANZI, UBALDO BOTTINI.

**Il Segretario Federale**

*Al nuovo Direttorio del Fascio il* MARE *porge il suo cameratesco saluto.*

## Fascio di Combattimento

NOMINE

Ho nominato il fascista Andrea Zignago Comandante dei Settori, in sostituzione del fascista Giovani Cascio, nominato Vice Segretario Politico.

Ho nominato capo dell'Ufficio Stampa il fascista Agostino Macchiavello.

Il Segretario Federale ha autorizzato la nomina del fascista Giosuè Lombardi a capo nucleo, che ho assegnato alla frazione di S. Martino.

*Il Segretario Politico*
MINGO FERREA

## Rapporto Dirigenti Gil

Mercoledì, nella Sede del Fascio, il Segretario Politico à tenuto il rapporto dei dirigenti della Gioventù Italiana del Littorio. Erano presenti l' Ispettrice della G. I. L. con le rispettive capo gruppo Giovani Fasciste, Giovani Italiane, Piccole Italiane e Figli della Lupa, il Comandante dei Giovani Fascisti e quello degli Avanguardisti e Balilla, nonchè gli ufficiali proposti all'inquadramento. Assisteva il Capo dell'Ufficio Amministrativo.

Il Segretario Politico, Comandante della G. I. L., dopo aver richiamato l'attenzione di tutti i presenti sulla grande importanza della G.I.L. — organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime fascista — e dopo aver ascoltato, vagliato e decise alcune proposte formulate dei comandanti giovani fascisti, avanguardisti e balilla, dell' Ispettrice e delle capo gruppo, ha precisato i compiti di ciascuno, insistendo particolarmente sul dovere imprescindibile di intensificare la preparazione spirituale, sportiva e premilitare e culturale degli appartenenti alla G.I.L. così da portarla celermente al massimo grado di efficienza.

Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

## Comando G. I. L.

### "Sabato Fascista„

Il 22 ottobre s'iniziano le adunate e istruzioni del « sabato fascista » per tutti gli organizzati della G.I.L., nelle rispettive zone di concentramento, dalle ore 14 alle 16. Tutti gli avanguardisti e balilla dovranno intervenire all'adunanza, sia quelli provvisti di divisa che gli altri senza divisa. Gli assenti saranno segnalati al superiore Comando per gli opportuni provvedimenti disciplinari.

## Culla

Piero e Lalla Smiderle annunciano da Milano con grande gioia la nascita della loro Paola. Rallegramenti.

## A tutti i fascisti

Facciamo appello ai fascisti, e particolarmente ai più vecchi, perchè ci siano consegnate tutte le possibili fotografie che datano dalla fondazione del Fascio di Rapallo, allo scopo di scegliere quelle utili alla composizione di un *Numero Speciale* che pubblicheremo in occasione della inaugurazione della nuova Casa Littoria.

Desideriamo, nella prossima ricorrenza, tracciare la cronistoria del nostro Fascio, affine ne rimanga un ricordo ordinato e duraturo.

Gradiremo altresì tutte quelle segnalazioni che potranno essere utili alla iniziativa che ci proponiamo di portare a compimento, e per la quale la collaborazione dei vecchi camerati ci è particolarmente preziosa.

Il materiale che ci verrà consegnato, sarà ritornato ai rispettivi proprietari in perfetto stato di conservazione. Ne diamo assicurazione formale.

*IL MARE*

## Fascio Femminile

*TESSERAMENTO. — Ogni inscritta dimostri la fede, di cui è animata, rinnovando con prontezza la tessera anno XVII*

La Segretaria del F.F.

LANA. - Dopo l'appello pubblicato hanno inviato *lana* al F.F.: Teresa Canessa Canessa in Solimano kg. 2; Ferlucchini Adalgisa 4 magliette; Della Casa Velleda ettgr. 4; Maffei Vittoria e Fossetta Giulia 7 golfini. Il F.F. ha già acquistata kg. 6 di lana. Sono sempre gradite offerte.

CORSO TAGLIO. — Sono aperte presso il F.F. le iscrizioni al corso di taglio.

——××——

## Amici del Tigullio

Nell'annuncio della stagione invernale dei concerti di Monaco di Baviera (Bayerischen Konzertdirektion), da eseguirsi « dai primi artisti del mondo » (Führende Künstler der Welt) e giovani emergenti, abbiamo trovato la foto del nostro Gerhart Münch, con citazione onorevole del suo lavoro svolto qui, nei Concerti Tigulliani. Il Münch suonerà un programma pianistico il 25 corr., con Bach, Busoni, Scriabine e composizioni sue proprie.

Inoltre apprendiamo che un concerto composto dal Münch. per orchestra e pianoforte, sarà presentato dal direttore Paul von Kempen a Dresda, ed un trio (pianoforte, cello, violino) ancora dopo, a Monaco.

## Ditte inquadrate nella Un. Fasc. Commercianti

S. E. il Prefetto rende noto che l'apposita Commissione à approvato l' elenco delle ditte residenti nel Comune di Rapallo, inquadrate nell' Unione Fascista dei Commercianti per l'anno 1938. Tale elenco trovasi esposto all'Albo Pretorio del Comune

## Corso infermiere volontarie

Avrà prossimamente inizio presso il Sottocomitato della C.R.I. di Chiavari il corso per il conseguimento del diploma infermiere volontarie. Detto corso ha la durata di anni due con lezioni teoriche e pratiche. Ad esso potranno partecipare le signore e signorine che ne facciano domanda d'iscrizione entro il corr. mese. Per informazioni rivolgersi alla capo gruppo delle inf. Vol di Rapallo, sig.na Alice Vassallo, Via Milite Ignoto, 3-7. dalle ore 14 alle ore 16.

## Nella Scuola Sanmariese

Il rev. Prevosto di S. Maria del Campo, don Maggiolo, ha donato a quella bella scuola « G. e T. Delle Piane » una grande carta geografica dell' Impero. Nel ringraziarlo per l' atto gentile, facciamo noto che sono graditi i libri per completare la biblioteca scolastica, libri che potranno anche essere inviati, per la consegna presso la nostra redazione.

Invito ai giovani

## Voli

*Incontrai il sorriso furbesco del maestro e ci comprendemmo a.... volo. Preparate il rosso, gridò Bonavia e, in breve, fardello del paracadute alle spalle, mi issai fino alla carlinga del* Caproncino *dove ho vissuto molte ansie del mio noviziato. Uno sguardo d'orientamento ai vari strumenti di bordo, sempre gli stessi, l'abbrivio del carrello al mare gridato attraverso il rombo del motore già in moto per scaldarlo, il decollo un po' lungo ma sempre valido.*

*Fuori, sveltamente, da Genova operosa e trafficante. Via dal peso greve del fumo e dal martellare del lavoro incessante. Via, verso l'accogliente ospitale riviera. Un guizzo su Nervi, poi il taglio obliquo sul mare d' un azzurro cupissimo. Sotto qualche barca alla pesca, Ecco la punta di San Rocco di Camogli, ecco la penisola di Portofino scavalcata a mezzo, ecco il Golfo Tigullio, Rapallo.*

*Una accostata sulla destra, una inclinata, e l'apparecchio ruota sulla strada a mare, bellissimo scenario d'un ancora più stupendo panorama. Ancora una punta verso il largo, un ritorno quasi fulmineo sulla città, un ultimo saluto, la via del ritorno. Santa Margherita, Paraggi, Portofino, un branco di delfini che balza incontro alla macchia bianco-rossa che sembra sfiori l'acqua, ancora barche alla pesca, un vapore che sporca di fumo il cielo, la diga antistante l'idroporto raggirata con franca manovra, lo ammaraggio.*

———

*Ancora una volta sulla mia Rapallo. Nostalgia piena, infinita del volo che ha in me potere assoluto. Orgoglio, perchè nasconderlo, di una méta ansiosamente raggiunta.*

*E come sempre e tutte le volte la visione fulminea di mani che s'agitano da un breve terrazzo ben conosciuto. Tutti ricordi miei, cari, intimi, ma che non ho vergogna di far conoscere.*

*Ma qualche cosa di più vorrebbe significare il mio volo di ieri o di oggi. Qualche cosa, rivolta ai giovani. Perchè è di essi, solo di essi, questo muovere alato. Di essi, per essi. E' necessario navigare, ma oggi, più che mai, è necessario volare.*

*Le sezioni della Reale Unione Nazionale Aeronautica di tutta Italia, la « Runa » di Genova nel caso particolare, sono prodighe di concessioni, di incoraggiamento, per avviare all'arte del volo. Anche l'ostacolo maggiore, quello del costo del brevetto, sulle lire quattromila, non è poi tale se si pensa che lo sborso della somma viene graduato in ragione oraria. Ai giovani, specialmente a quelli « che possono » per ragioni ovvie, l'imperioso comandamento di volare.*

*Chi vola prova una ebbrezza che non può avere confronti. Quando si è diventati piloti e ci si libra soli nella immensità dello spazio, e si sente di avere nelle mani uno strumento docilissimo a tutti i comandi, e sfiora il mare, e si accorciano e si annullano le distanze, e si scavalcano i monti, e si abbraccia all'infinito il panorama delle città, allora ben si capisce quanta sia questa gioia e come l'arte del volo sia l'inimitabile forgiatrice d'ogni più alto osamento. E si fa di questa ebbrezza, di questa ansia l'amica indivisibile, e se ne sente il tormento quotidiano nella lontananza, e si ritorna ad abbeverarsi d'azzurro ogni volta che si può, con voluttà s e m p r e nuova.*

*Rivolgiamo il nostro invito ai giovani. Diciamo loro di provare un solo volo. Giornalmente essi possono recarsi all'idroporto genovese e chiedere di volare, senza nessun altro disturbo che quello di versare la modesta cifra di venticinque lire. Si avranno così il battesimo dell'aria, su buoni apparecchi, affidati ad espertissime m a n i , e sentiranno quanto sia maliosa l' arte del pilotare. Proveranno ebbrezze ed emozioni nuove che mai dimenticheranno e comprenderanno come l'invito a volare, a diventare piloti, che noi — giovani di spirito — muoviamo loro, sia giustificato dalla fiamma che si sprigiona con potente veemenza di questi campi marittimi o terrestri, dove l'Italia sta tessendo il suo destino divino, dove essa prepara le aquile imperiali.*

AGMA

## Il tragico epilogo di una rissa a Recco

Sabato scorso andavano da Rapallo a Recco certo Guido Struzzo di Giuseppe, di 29 anni, nato a San Daniele del Friuli, ammogliato, e Canessa Emilio fu Francesco, di anni 34, nato e residente a Rapallo. Costoro dovevano pagare una partita di frutta e verdura acquistata da un negoziante residente in località San Rocco. Dopo aver compiuta la loro operazione commerciale, si univano a certi Zeotite Giacomo ,di Mario, di anni 22, residente a Recco, e Cabona Raffaele, di 38 anni, nato ad Uscio e residente a Recco, soprannominato *Baccieu*.

Pare che i due rapallesi ad un tratto si rivolgessero con eccessiva confidenza a una sorella del Zeotite certa Maria, con la quale erano in relazione. Il Zeotite e il di lui padre Mario, di anni 54, protestarono per questa galanteria, e da ciò nasceva una rissa nella quale il Guido Struzzo rimaneva ferito.

Parve in un primo momento ai sanitari che avevano ricevuto lo Struzzo all'Ospedale di Recco che le ferite fossero di poca entità. In seguito riscontrarono che il disgraziato aveva riportato la frattura della base cranica. Dopo due giorni di agonia lo Struzzo cessava di vivere. Il maresciallo dei RR. CC. in seguito a ciò traeva in arresto i due Zeotite e il Cabona, imputati tutti e tre di omicidio preterintenzionale.

***

I funerali di Guido Struzzo sono seguiti mercoledì a Rapallo. Vi hanno partecipato le rappresentanze del Fascio, del Battaglione CC. NN. della M.V.S.N. e della D.I.C.A.T.

## Raduno di propaganda agraria

Domani domenica 23 corr., alle ore 15, nel salone municipale avrà luogo un raduno di propaganda agraria. L' egregio dott. Virgilio Faenzi, del R. Ispettorato dell'Agricoltura di Genova, parlerà sulla intensificazione delle colture. Al raduno sono invitati tutti i contadini.

## Concorso ringiovanimento oliveti

A cura del Consorzio Provinciale per l' Olivicoltura è bandito un concorso per il ringiovanimento e la ricostituzione dei piccoli oliveti, con premi e contributi per lire 60 mila. Potranno partecipare al concorso coloro che abbiano sottoposto alle operazioni di potatura, di ringiovanimento e di ricostituzione della chioma un numero di olivi non superiore a cento. Le domande, in carta libera, debbono pervenire al Consorzio entro il 31 dicembre 1938-XVII.

——»×«——

## Sant'Orsola

Il tempo magnifico, in occasione della festa di Sant'Orsola, ha vestito di nuove bellezze la deliziosa frazione di San Michele di Pagana. La chiesa, sfarzosa di fiori e di luce fu più che mai bella e la funzione religiosa raccolta e devota. La messa cantata. del m.o L. Bottazzo, diretta con l'usata perizia dal m.o canonico Comotto ed eseguita con sentimento d' arte dagli ottimi elementi che compongono la sua cantoria, fu, come i mottetti del Costaguta e del Galletti, molto apprezzata dai fedeli, sia per la bellezza intrinseca, sia per la perfetta esecuzione. Altrettanti apprezzati i vespri solenni e il forbito discorso del rev. mons. Cuneo, a cui seguì la processione con molto concorso di popolo. I festeggiamenti civili apprezzatissimo fra questi il concerto dell'ottima banda di S. Margherita, chiusero la bella solennità.

## Tigullia - Doria

Domani domenica, alle ore 15, allo Stadio Littorio, la Tigullia incontrerà, in partita amichevole, l'Andrea Doria di Genova, altra squadra militante nella Div. Naz. C. Precederà alle ore 13 un'incontro fra squadre allievi.

——×——

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Il primo matrimonio al Villaggio Selva

Mercoledì mattina, in una cornice tutta luci e fiori, nell'artistica chiesa di S. Michele di Pagana, la gentile e bella signorina Eva Ancona giurava fede di sposa al tenente pilota Gino Zanzottera.

L'unica figlia dell'avv. Leonardo Ancona, una bella intelligenza del foro milanese, scomparso or non è molto, si avvicinava all'altare, assistita dal cav. Pasquale rag. Ancona e dal V. Podestà cav. Bottinelli, suoi testimoni, avvolta in un gran manto, di candor pario, il cui lungo strascico era sorretto da un vago paggetto. Dietro veniva lo sposo, fr. il capitano pilota Agnello Ferdinando e il cap. ing. David Barbera; poi una lunga teoria di personalità, di amici e conoscenti, facevan lieta corona. L'organo diffondeva una dolcissima musica tratta per l'occasione, da composizioni del defunto nonno della sposa, il comm. Roberto Remondi.

Durante la messa il parroco rev. don Saini disse parole intonate al momento, che gli sposi non dimenticheranno.

Per essere il primo matrimonio che si conchiude al villaggio Selva, non poteva essere più bello, nè sbocciar sotto migliori auspici.

Anche il nostro giornale si associa agli auguri e voti promettenti felicità e segue con simpatia gli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze.

——×——

## La festa della Scuola

*Nella disciplina fascista c'è l'ordine e l'entusiasmo. Quando c'è un'adunata, il popolo vi partecipa con piena adesione di sentimento e di gioia. C'è stata la festa della scuola e sono usciti da ogni casa i piccoli ed i giovani, per inquadrarsi nelle schiere e inaugurare — con un'adunata nazionale — il principio dell'anno scolastico. Tutti in divisa, balilla, avanguardisti, giovani fascisti, piccole e giovani italiane, fascisti universitari, tutta la giovinezza del Littorio si è adunata attorno ai gagliardetti cantando e ha chiesto, per i suoi studi, la benedizione dell'Altissimo. Il principio religioso domina la fede e la scuola fascista. L'anno scolastico si è iniziato in chiesa, presso l'altare di Dio. Ed è stata elevata da tutta l' Italia, nei vecchi gloriosi templi o nelle chiese nuovissime, una preghiera comune. Con gli allievi, i maestri, anch'essi in divisa, hanno sentito un eguale richiamo e, stretti anch'essi nelle schiere, hanno assunto il loro compito di educatori, salutando la bandiera della Patria, e impegnandosi, con entusiasmo e con fede, ad un'opera altamente educativa ed istruttiva. Per le schiere dalla chiesa hanno marciato per le vie della città, sono andati a far sventolare i loro gagliardetti, in una sorta di venerazione e di saluto, presso il monumento ai Caduti. Sono essi i rincalzi della vita e della battaglia, destinati alla vittoria, sicuri di una grandezza che non può mancare. La scuola è un esercito anch'esso. Non c'è discontinuità nell' educazione fascista, che serve a formare i cittadini soldati dell'Italia fascista. Il saluto ai Caduti è una cerimonia che incita ad essere fedele e forte. I piccoli lo sentono lo sanno. E sono fieri, son lieti di essere già nelle schiere, di marciare cioè dietro i gagliardett al comando di Colui che tutto il popolo acclama Duce della Patria e che è nel cuore di tutti gli italiani come un ideale di fede, una certezza di forza, un grande ed unico palpito d'amore.*

## Spettacoli

### Cinema REA

*Rosalie.* — Un turbine bellezze e di armonie, co leanor Powell, May Oliver lona Massey, Nelson E Frank Morgan, Ray Bol tutti assi per la realizzaz di questo film spettacolare, ve la dinamica regina d danza col tacco crea la bella fusione fra danza e c to. Un autentico colosso. sabato, domani domenic

*Alta tensione.* — Un film azione di 80.000 volts. Ogni sto un pericolo! Int. He Fonda, Pat 'O Brien. Lu sera, martedì.

*L'uomo che sorride.* — più corazzato film italiano, razzato dai migliori nostri tisti che lo interpretano: Sica, Melnati, Viarisio, A Noris, Paola Borboni, Mi ri. Martedì sera, mercoled

*Il passo del lupo.* — F avventuroso, interpreti: Maynard e il suo prodig cavallo Tarzan. Mercoledì ra, giovedì.

*La baronessa e il magg domo.* — Elegantissima, ginale schermaglia mond con Annabella e William well. Giovedì sera, venerdì.

### Cinema EDE

*La stella del nord.* — St brillante, divertente di un clonico don Giovanni 900, un giovanotto pieno di ide di una signorina che deve ventare celebre. La bianca f falla Sonja Henie, don A che, Cesar Romero in cerca amore e di gloria. Stasera bato, domani domenica.

——×——

## Unione Prov. Fascis dei lavoratori dell'agricoltu

Il Fiduciario della Sezi di Rapallo invita tutti i br cianti ed i giardinieri a p sentarsi in sede il più pre possibile, per importanti c municazioni.

## Denuncia obbligatori del vino prodotto

Il Fiduciario comunica c i coloni ed i mezzadri so tenuti all'obbligo della denu cia solo nel caso in cui p cedano alla separata vinific zione esclusivamente della s la quantità di uva di loro sp tanza. Tutti i coloni e mezz dri che si trovano nell'obbli della denuncia del vino dev no presentarsi in questa se entro il giorno 25 c.m. La S de in Via Magenta è aper il lunedì e il venerdì, dalle re 14 alle 16, e tutte le m tine il Fiduciario riceve pre so il Fiorista Bonzi in Cors Italia.

## Note religiose

S. E. Mons. Casabona, Ve scovo Diocesano, ha visitat domenica l'Istituto della Div na Provvidenza, accoltovi da la Rev. Madre Superiora, d can. Camogli, dalle alunne d collegio e dalle orfanelle ric verate nell'Istituto.

Nella bella chiesina S. E assistito dal can. Ceria, indos sava i sacri paramenti per funzione religiosa della visit pastorale.

Nel pomeriggio il Vesco presenziava ad una riusci accademia svoltasi in suo nore.

***

All'Oratorio dei Disciplina ti si sono svolte con solenni le Quarantore. Celebrò le me se il can. Vignolo, tenne do predicazione il can. Costa, Portofino. Numeroso l'inte vento del popolo.

***

E' stata ricordata sabato alla casa madre delle Suor Carmelitane, S. Teresa. Ten ne un eloquente panegiri della Santa il can. Arbicò, San Lorenzo della Costa.

**Il Dott. B. DI MARCO**
comunica alla sua Spettabile Clientela di aver trasferito il
**GABINETTO DENTISTICO**
in Corso Regina Elena, 18
TELEFONO 85-29

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

Ultime di Sport

## L'allenamento del Genova

Il Genova è sceso giovedì a Rapallo per svolgere un proficuo allenamento colla Tigullia. Sono stati disputati due tempi di 45', nei quali il Genova ha presentato due formazioni differenti. Nel primo tempo ha allineato i seguenti uomini: Fregosi; Marchi, Sardelli; Perazzolo, Bigogno, Tori; Lazzaretti, Morselli, Genta, Scarabello, Di Piazza. La Tigullia ha messo in campo: Agostini; Castruccio, Monti; Raffo, Raccone, Sottile; Rossi, Rabagliati Petruzzi, Notti, Morando. Il Petruzzi è un giocatore di Alessandria in prova per il Genova e sul conto del quale nulla di speciale vi è da dire. In questo primo tempo ha segnato Genta su passaggio di Morselli. Genta centro avanti è apparso spaesato nel secondo tempo infatti è passato mediano e la squadra genovese ha così giocato: Fregosi; Marchi, Sardelli; Genta, Baldoni, Tori; Lazzaretti, Morselli, Perazzolo, Scarabello e Ferrina. In questo secondo tempo il Genova ha svolto un gioco più conclusivo. Hanno segnato Tori, mentre Agostini era a terra, e Perazzolo con un magnifico tiro trasversale.

### Classifica del Girone D

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 5 | 5 | 0 | 0 | 11 | 1 | 10 |
| Imperia | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 5 | 7 |
| Pinerolo | 4 | 2 | 2 | 0 | 9 | 5 | 6 |
| Doria | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 | 5 |
| Cavagnaro | 5 | 1 | 3 | 1 | 8 | 8 | 5 |
| Vado | 4 | 2 | 0 | 2 | 9 | 6 | 4 |
| Acqui | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 | 4 |
| ENTELLA | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 7 | 4 |
| Valpolcev. | 5 | 2 | 0 | 3 | 3 | 7 | 4 |
| TIGULLIA | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 | 3 |
| Asti | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 8 | 3 |
| Cuneo | 5 | 0 | 3 | 2 | 4 | 8 | 3 |
| Albenga | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 10 | 2 |

CURA TEMPESTIVA!

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Fo... calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7.— (Ri... Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI. - Dep. Gen. C. Cion... FABBRICATO IN ITALIA

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

della Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 15 al 21 Ottobre 1938*

Barometro Alt.za ) Massima 762 ) Minima 754

Termometro Temp. ) Massima 21 ) Minima 14

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord ) Sud

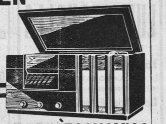
*Stato del cielo*

Giorni sereni , Variabili 7, Nuvolosi, (con pioggia )

*Pluviometro:* Acqua caduta mm 0

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

Abbonatevi



TELEFUNKEN

471

IL RADIOFONOGRAFO PIÙ ECONOMICO

Radiofonografo supereterodina reflex a 4 valvole per onde medie

VENDITA RATEALE IN 24 MESI

PRODOTTO NAZIONALE

PREZZO in contanti . . L. 1650.—
a rate: anticipo in contanti „ 195.—
e 24 eff. mens. cad. „ 73.—

Compreso tasse, escluso abbonamento E.I.A.R.

RIVENDITA AUTORIZZATA

RAPALLO - GIAMBRIGNONI FORTUNATO - Via Vitt. Emanuele 2
S. MARGHERITA L. - TANTARDINI EM.LE - Via Roma 2 bis - Tel. 81369
LAVAGNA-CHIAVARI - Sanguineti Silvio, Corso Dante 12 - Te. 20-84
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22302
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21075

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

## Il Direttorio del Fascio ricevuto dal Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri venerdì a Genova, presentatogli dal Segretario Politico, il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento di Rapallo.

Il col. Massa ha desiderato porgere il suo saluto cordiale a tutti i componenti il Direttorio e compiacersi per la bella cordialità che esiste tra il Fascio e il Comune, per una ben intesa reciproca collaborazione. Il Segretario Federale ha rilevato la particolare condizione del Fascio di Rapallo che trovandosi in una città frequentatissima da stranieri appartenenti a tutte le parti del mondo, dev'essere sempre nella massima efficienza politico-militare in tutte le sue organizzazioni per fornire un chiaro esempio della struttura, della forza, della potenza del Partito.

Dopo aver rivolto il suo incitamento al Segretario Politico e quello particolare al Podestà, pure membro del Direttorio, e ricordando ancora come il Fascio di Rapallo debba essere sempre e perfettamente in linea, il Federale, nel congedare, ha assicurato una sua prossima visita a Rapallo.

Subito dopo il Direttorio del Fascio ha reso visita al Segretario Amministrativo. Il commendator Riva si è congratulato col Segretario Politico e col Direttorio per il pronto aiuto rivolto alla Casa Littoria della quale ha fatto presente le necessità, esponendo cifre e dati che hanno ancora una volta confermato come la Casa Littoria di Rapallo sia tra le le migliori, se non la migliore, tra quelle volute dalla Federazione.

Il Segretario Politico ha confermato il costante interessamento del Fascio per la raccolta dei fondi, opera che è sorretta dalla Commissione di Finanziamento presieduta dal Podestà.

**A MILANO**

**"Il Mare„ si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**

**"Il Mare„ si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE„
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

## La solenne inaugurazione dell'anno scolastico

L'anno scolastico 1938-1939 si è iniziato lunedì mattina 17 corrente in una grande letizia di giovinezza e di sole, e in una suggestiva imponenza di riti patriottici e religiosi. Alla solenne inaugurazione scolastica hanno partecipato tutte le scolaresche delle scuole cittadine, nella divisa della Gioventù Italiana del Littorio.

Le scolaresche si sono prima adunate nelle sedi dei vari Istituti, ove i dirigenti hanno rivolto ai giovani, presenti le loro famiglie e le maggiori autorità e gerarchie locali, brevi parole di esortazione all'amore dello studio, come vuole il Duce.

Verso le ore 9.30 in Corso Elia Rainusso si è formato un corteo, al quale hanno preso parte i direttori, insegnanti e alunni delle Scuole Elementari, R. Scuola Tecnica Commercale « G. Marconi », con annessa R. Scuola di Avviamento Professionale, della R. Scuola Professionale Marittima e degli Istituti privati della nostra città. Il corteo, inquadrato, ha sfilato per le vie cittadine e si è portato al monumento ai Caduti, ove venne deposta una corona di alloro. Quindi, nella chiesa arcipresbiterale, si è svolta la funzione propiziatrice; celebrò mons. Francesco Rollino, che rivolse ai giovani paterni parole d'incitamento al dovere, allo studio e all'amore verso la famiglia e la Patria, ad essere ossequienti ai loro insegnanti. Le scolaresche fecero, quindi, ritorno alle loro scuole, ove si sciolsero col saluto al Duce.

L'anno scolastico 1938-1939 si è perciò inaugurato con una significativa e patriottica cerimonia, che ha preparato l'animo degli scolaretti e degli studenti ad una volonterosa e fattiva attività scolastica. Durante la cerimonia sono stati pure solennemente inaugurati i gagliardetti delle locali Scuole Elementari, offerti con generosità dal munifico comm. Belom Ottolenghi.

### Cambio della guardia

Il camerata cap. cav. Alberto Berengo-Gardin, chiamato ad altro incarico, ha lasciato la Presidenza della locale Sezione Combattenti, cui tanta fervida attività aveva dedicato con passione trincerista e fede fascista. A degnamente sostituirlo nella carica è stato chiamato il camerata capitano cav. prof. Alessandro Aspesi, direttore della locale R. Scuola Tecnica Commerciale, vecchia camicia nera della Marcia su Roma, valoroso combattente della Grande Guerra La Federazione Combattenti rinnova al camerata Berengo-Gardin il plauso più vivo per la fattiva opera compiuta fra i bravi reduci sanmargheritesi, ed esprime al nuovo Presidente l'incitamento più cordiale ed augurale per l'attività che va ad iniziare.

### Fiduciario Ass. Famiglie Numerose

E' stato nominato Fiduciario della locale Sezione della Associazione Famiglie Numerose il sig. Fermino Eugenio di Francesco. Sabato scorso, presso il Palazzo del Governo in Genova, ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'insediamento dei vari nuclei comunali dell'Associazione Famiglie Numerose.

—»×«—

### Milizie della Carità

Nel salone superiore del Palazzo Comunale (g. c.) domenica scorsa, alla presenza di un folto pubblico, si è tenuta l'annunciata conferenza organizza ta dalla Dame di S. Vincenzo de' Paoli per le parrocchie di S. Margherita e San Giacomo, in occasione del Bicentenario Vincenziano. L'egregio prof. Alfredo Gismondi di Genova ha trattenuto lo scelto uditorio parlando sul tema: « Le Milizie della Carità ». Il conferenziere à trattato l'interessante argomento, ponendo in rilievo l'umanitaria e fattiva opera di bene svolta a vantaggio degli umili e dei bisognosi dal gruppo della Dame della Compagnia, che si prodigano incessantemente per lenire i mali dei poveri. Ha fatto presente pure i sacrifici che queste nobili milizie devono compiere, e la lodevole ed encomiabile attività alle quali esse si sottopongono con volontarietà. La dotta conferenza è stata attentamente seguita dal pubblico presente, che alla fine à applaudito il brillante oratore.

* * *

Le Dame di S. Vincenzo de' Paoli della Compagnia di Carità per le Parrocchie di Santa Margherita e San Giacomo ringraziano sentitamente il signor Commissario Prefettizio al Comune che volle mettere a disposizione il salone municipale, e il chiarissimo conferenziere prof. dott. Alfredo Gismondi.

### Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati medi dal 13 al 19 corr.: Pressione barometrica 768; Umidità relativa 80; Precipitazioni 0; Temperatura massima gradi 21, minima 14.

### Gagliardetto scolastico

Domani, nella frazione di San Lorenzo della Costa, alle ore 10, verrà inaugurato il nuovo gagliardetto delle Scuole Elementari offerto dal sig. Oneto Antonio. Le famiglie sono invitate a partecipare alla cerimonia che si svolgerà nel teatrino parrocchiale, anche per sentire le importanti comunicazioni che farà il Direttore Didattico.

### Denuncia obbligatoria produzione vinicola 1938

Chiunque, nella vendemmia 1938, procela alla trasformazione in vino di uve, anche se pigiate, sia proprie che acquistate, è tenuto a denunciare la quantità di vino prodotto. Nella voce « vino », si intendono compresi anche l'uva, i mosti, i mosti muti, i mosti concentrati e i filtrati dolci non ancora trasformati in vino all'atto della denuncia. Nei casi di fondi condotti a mezzadria o a colonia parziaria, se la vinificazione avviene in comune nei locali dal proprietario o dell'usufruttuario o dell'enfiteuta, l'obbligo della denuncia spetta al mezzadro e la quantità di prodotto ad esso spettante. Nei casi di vinificazione per conto di terzi l'obbligo della denuncia spetta al proprietario dell'uva, anche se nel caso in cui il mosto od il vino non sia ritirato dal proprietario e trasportato in cantina propria, ma lasciato per la conservazione nello stabilimento del vinificatore. Il Sig. Commissario Prefettizio al Comune invita pertanto gli obbligati a presentare all'Ufficio Comunale, *non oltre il venti novembre* 1938, la prescritta denuncia in doppio esemplare, uno dei quali sarà restituito al denunciante con annotazione di ricevuta. La scheda per la denuncia si può ritirare presso l'Ufficio Comunale. I vinificatori non appartenenti alle categorie sindacali degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, che acquistano uva per trasformarla in vino per il consumo della propria famiglia, devono presentare la denuncia, all'atto dell'acquisto, indicando il proprio domicilio, la quantità acquistata e il nome, cognome e residenza del venditore, calcolando l'uva come vino prodotto in ragione di 65 litri per quintale di uva acquistata. E' poi fatto obbligo a tutti coloro che hanno proceduto alla vinificazione di uve proprie od acquistate, d'accantonare il dieci per cento della quantità totale di vino prodotto. Il vino accantonato dovrà essere tenuto a disposizione dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose. Contro i trasgressori delle suesposte norme saranno presi severissimi provvedimenti con ammende da lire 200 a lire 10.000.

—×—

### Farmacia di turno

Domani domenica 23 corr., è di turno la farmacia *Internazionale*, in Piazza Vittorio Emanuele II. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Un'importante Congresso a S. Margherita

Santa Margherita Ligure sarà sede quest'anno dell'importante congresso dell'Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato. I lavori si svolgeranno dal 24 al 27 corrente, sotto la Presidenza di S. E. il senatore Mariano D'Ameglio e vi prenderanno parte i delegati di 15 nazioni, e avranno luogo in una sala del « Grande Albergo Imperiale ». Nel corso di essi l'apposito Comitato Internazionale di Giuristi si occuperà diffusamente degli effetti cambiari e delle sue applicazioni nella vita privata e commerciale.

### Visita di Congressisti

Mercoledì è giunta nella nostra città in escursione la comitiva dei 200 congressisti partecipanti ai lavori del Congresso Nazionale dei Dottori in Economia e Commercio, svolto a Genova con la partecipazione di numerose personalità e delle rappresentanze di tutte le regioni d'Italia. I congressisti, giunti su vari torpedoni, dopo aver visitato con particolare interessamento la nostra bella stazione climatica e turistica ed ammirato attentamente i nostri magnifici e panoramici dintorni, presero parte al ricevimento offerto in loro onore dalla Azienda Autonoma di Soggiorno al Covo di « Nord-Est », il mondano ritrovo. I congressisti, che erano guidati dall'on. Garelli e dai vari delegati di zona, ebbero vive parole di ammirazione per la nostra città e per l'originalità del « Covo » Verso le ore 19, la comitiva ripartiva alla volta di Genova.

### Galleria degli Ospiti

Per la nostra « galleria » pubblichiamo: Montel Heinrich, diplomatico, da Vienna; Custer Lodovico, procuratore di Banca, da Pheinech; Verganti Vittorio, ingegnere, da Milano; Salvadori Pietro, avvocato, da Firenze; Romagnoli Mosca Giuseppe, ingegnere, da Milano; Parodi Enrico, armatore, da Genova; Marelli Mario, ingegnere, da Milano; Ingrao Giovanni, ingegnere, da Pavia; Matarelli Emilio, industriale, da Lecco; Peters Federico, dirigente industriale, da Gunchen; Hartmasgruber Berno, ingegnere, da Linz; Burris Federico, industriale, da Bristol; Zanotti Amilcare, ispettore federale, da Milano; Lusa Vittorio, industriale, da Torino; Giaccardi Domenico, industriale, da Savona; Mackenzie Hudo, direttore, da Londra; Wischer Friedric, ingegnere, da Savona; Conte Luigi Revelli de Beaumont, ingegnere, da Milano.

### Cinema "Savoia„

Stasera sabato e domani domenica: *Rosalie*. La bellezza, l'armonia e il lusso, spinti ad un livello mai raggiunto sullo schermo. Uno spettacolo meraviglioso. Interpreti Nelson Eddy, Eleanor Powell, Frank Morgan,

## Stato Civile

*Movimento dall'11 al 20 ott.*

NASCITE

Mascri N. 7 Femmine N. 1

MORTI

Ferrari Marianna Rosa, d'anni 71, casalinga, ved. Trapani Michele (presso Pio Istituto Pellerano-Rainusso).

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Capurro Carlo, celibe, marinaio, con Pastorino Guglielmina, nubile, maggiorenne, casalinga; Boero Giorgino, celibe, maggiorenne, macellaio, con Gianelli Isolina, nubile, minorenne, casalinga; Trebino Andrea celibe, maggiorenne, contadino, con Sacco Caterina, nubile, minorenne, casalinga; Cevasco Federico, celibe, maggiorenne, pasticciere, con Lamera Ida Carmela, nubile, maggiorenne, impiegata.- *Pubblicazioni di matrimonio pervenute da altri Comuni:* Pellerano Nicola, celibe, agricoltore, maggiorenne, con Bavestrello Emilia, nubile, casalinga, minorenne; Valle Giovanni Battista, celibe, maggiorenne, bracciante, con De Michele Regina, nubile, maggiorenne, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Scorza Emanuele, muratore, e Castiglioni Luigia, casalinga; Viacava Amedeo, manovale, e Casazza Francesca, casalinga; De Martini Luigi, industriale, e Queirolo Maria, benestante; Bardi Agostino, pescatore, e Morchio Anna, casalinga; Busetti Quirino, impiegato, e Tassara Luigia, casalinga.

## Il Dopolavoro tranviario di Genova in gita

Il Dopolavoro Az. Tranviario di Genova effettuerà domani domenica una gita sociale nella nostra città. Oltre settecento dopolavoristi con a capo il Presidente dell'U.I.T.E., on. Corrado Marchi, e l'ing. Barbieri, direttore dell'Azienda stessa, giungeranno con un treno speciale verso le ore 9, ricevuti alla Stazione da una rappresentanza del Dopolavoro locale che darà loro l'augurale e grato saluto di S. Margherita, lieta d'essere stata scelta a méta di questo importante raduno. Dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti, gli ospiti si recheranno a Portofino Mare, ove consumeranno la colazione e quindi faranno ritorno a S. Margherita, ove, alle ore 15, la Banda del detto Dopolavoro terrà concerto nel chiosco « C. Luxardo ». Anche la squadra di canto popolare del predetto Dopolavoro si esibirà al pubblico, mentre sui campi del Dopolavoro Bocciofilo verranno disputate gare tra i gitanti, che ripartiranno per Genova verso le ore 18.30.

abbonatevi

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Indiani "Onas„ e "Puelches„ — Atrocità di questi ultimi in Cacique — Usi, costumi e religione degli Indiani — Vitantrù e Gualichù — Le offerte dell'albero sacro. ::*

IX.

Gli *onas* portavano un piccolo tatuaggio al viso e al petto. I *puelches* usavano invece un grosso cerchio di lamina d'argento al lobo destro. La loro capanna, spaziosa, era fatta di cuoi con forma rotonda appuntita. Il villaggio, nomade, si appellava: *tolderia*. Per vestiario usavano pelli di *guanaco* e un grande mantello pure fatto di pelli, il *poncho*. Le donne, nei mesi del freddo usavano ungersi con dei grassi. Ottenevano il fuoco frullando assieme due legni, uno dei quali forato. Il loro combustibile era lo sterco secco degli animali. I calzari erano curiosissimi e pratici: scuoiavano le gambe dei cavalli vecchi e il cuoio, appena svasato vicino allo zoccolo, lo infilavano nelle proprie gambe, fino alla coscia. Il cuoio crudo, ancora caldo, prendeva la forma giusta e serviva come un vero stivalone. Lo chiamavano: *botas de potro*.

Inutile dilungarsi a raccontare le gesta crudeli degli indiani, specialmente dei *puelches*. Accenneremo a un solo fatto, succeduto quando già Don Cagliero si trovava in quelle terre. Due signori argentini, colti e coraggiosi, erano partiti da Carmen de Patagones per esplorare una zona dell'interno. Sorpresi in un'imboscata e fatti prigionieri, furono condotti in una *tolderia* ed uccisi a colpi di lancia. Presenziò il fatto un francese a nome Guerinàrd, che da tre anni era tenuto prigione da quegli indiani. Questo francese potè finalmente fuggire e alle autorità militari fece la seguente dichiarazione: presenziai l'uccisione dei due signori argentini. Gli indiani, urlando come ossessi, immersero e rigirarono la punta delle lancie nelle enormi ferite dei due moribondi. Poscia sfilarono al galoppo, tenendo alte le lancie, dalle quali colava il sangue di quegli infelici ». Questi gli uomini che i buoni Salesiani si accingevano a civilizzare nell'anno di grazia 1876.

* * *

Ogni tribù, raggruppata in *tolderia*, riconosce l'autorità del *cacique*, capo guerriero e religioso ad un tempo. La lingua che parlano è gutturale assai, con frequenti aspirazioni sull'u e sulla c. Il loro discorso è continuamente infiorato da paragoni e bisogna star bene attenti per afferrare il recondito senso di quello che intendono dire. Sono, va da sè, abbastanza bugiardi. Dagli *indios mausos*, ossia da quelli che venivano a lavorare come *peones* nelle grandi *estancias*, specialmente all'epoca del taglio e raccolta della lana, si attingevano spesso strane notizie sui loro usi e costumi e sulla religione. Caso strano: credono anch'essi all'immortalità dell'anima, ma pensano che nell'altra vita avranno le medesime passioni ed i medesimi bisogni dell'esistenza terrena.

Nel 1907, trovandoci al seguito di una spedizione geografica al sud del Rio Salado, una forte tormenta di *pampero* scoperchiò un *medano* o vallone di sabbia chiamato il « Capacho », lasciando così affiorare una lunga fila di sepolture indiane. Doveva trattarsi di guerrieri di riguardo, perchè ogni scheletro, stretto da tirelle di cuoio, aveva accanto la lancia, la *boleadoras*, la clava chiodata, la lunga pipa, strani amuleti, pagliuzze d'argento e il bicchiere fatto di corna di bue. E ogni tomba aveva accanto lo scheletro di un cavallo. Sotterrato a un tempo. Acciocchè il guerriero indio, svegliandosi nell'altra vita, potesse riprendere le sue lunghe cavalcate e le sue razzie. Adorano una divinità: Achnut-Kanet, che ha, secondo loro, uno spirito buono ed uno spirito cattivo.

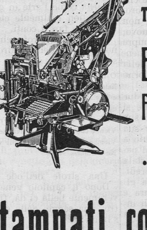
Quello buono lo appellano Vitantrù e per indicare ove abita alzano gli occhi al cielo, come noi cristiani. Lo spirito del male è comunemente chiamato Gualichù, ma alcuni lo nominano anche Huancuvù. Egli è considerato responsabile di tutti i guai e sono convinti che vada sempre errando da una tribù all'altra facendo malefizi. Nelle ancora oggi deserte regioni poste al sud di San Luis esistono dei solitari alberi di algarrobo. Orbense se l'albero è nato solo solo, in mezzo ad una sconfinata regione, allora questo albero è Gualichù, spirito del male, che s'è finalmente fermato. E acciocchè non si muova più, gli indani vengono a cavallo da lontano, da assai lontano, portando le offerte: lancie, tessuti di *guanaco* a vivaci colori, amuleti, oggetti fatti con sottili lamine d'argento, monete bucate. L'indiano povero — quello che non ha proprio nulla — taglia alcuni peli alla coda del cavallo intrecciandoli a un ramo dell'algarrobo sacro. Se gli indiani vengono a sapere che un uomo bianco, passando, ha fatto anche lui una offerta a Gualichù, questo bianco assume ai loro occhi autorità e considerazione.

* * *

Gli indiani, anche quelli *mausos*, anche quelli che ormai, grazie ai Salesiani, sono diventati pastori od allevatori di bestiame, e che abitano i territori di General Conesa od il corso del Limay, conservano sempre le antiche feste delle *toldeгie*. La festa del Bene, ossia di Vitantrù, si fa in dicembre, nel mese più caldo dell'anno, quando sulle praterie dardeggia un sole di 40 gradi. Gli *indios* anziani — quelli che in gioventù sono stati guerrieri di « lancia » — raccontavano che le feste duravano quattro giorni con funzioni strane e un po' orgiastiche a causa della *chicha* e della *caña doble*, una terribile bevanda gialla, da 80 gradi. Al finale delle rievocazioni degli usi antichi, al quarto giorno, si facevano i sacrifizi propiziatori. Un bue e un cavallo venivano offerti allo spirito del Bene, e sgozzati con la testa volta ove nasce il sole. I due cuori, ancora palpitanti, venivano conficcati sulle lancie mentre gli indiani, assistiti dal santone o *curandero*, vi tenevano gli occhi ben fissi sopra, per trarne, a seconda del più o meno lento stillicidio del sangue, gli auguri dell'annata.

GIO. BONO FERRARI

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio„



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...
RILEGATORIA
Forniture per Comuni

CALENDARIO. — Ottobre 23. commemorazione di Filippo Corridoni, ricorrendo l'anniversario della sua fine eroica alla « Trincea delle Frasche » (1915). — Anniversario della morte dei fratelli Cairoli (1867). :: :: ::

IL MARE

CALENDARIO. — Ottobre 24, anniversario del matr[...] delle LL. MM. il Re Imperatore Vittorio Emanuele[...] la Regina Imperatrice Elena (1896). — Ott. 28, XVI [...] della Marcia su Roma. — Ott. 29, Ann. battaglia Vitt[...]

# La cronaca dei libri

Angelo Malinverni è un medico e come medico — a sua domanda — ha fatto la guerra in un battaglione d'alpini. Ma dal suo libro fervidamente ingenuo ed entusiasta, si capisce che in lui c'era la stoffa più di un ottimo comandante di plotone o di compagnia, che d'un dispensatore d'olio di ricino, di tintura di iodio, ecc. Non che tralasciasse i suoi doveri professionali, anzi negli istanti più difficili, il suo primo pensiero era per i feriti, per i morti, per quelli che soffrivano, ma certamente il suo carattere vivace ed esuberante lo portava verso le imprese arrischiate.

*O luna, o luna, tu me lo dicevi*.... è il libro di questo dottore innamorato, entusiasta, libro sgorgatogli dal cuore semplice, aperto, limpido come il cielo che sovrastava le vette. Il freddo delle nevi e dei ghiacciai, gli urli della tormenta non ànno avuto forza di smorzare tanto simpatico ardore, di intiepidire tanto fervore, tanta fede, tanto amore per i suoi « scarponi », che egli segue in ogni loro passo, pericoloso o no, e dei quali vive e condivide la vita più intima, sforzandosi d'essere loro non solo di pronto aiuto, ma anche fratello d'armi.

Ne ho conosciuto anch'io in fanteria qualcuno di questa stoffa, ma ne ho trovati ben altri, che incominciata l'azione, si rintanavano nel loro posto di medicazione e non si rivedevano più, che quando si scendeva a riposo. Non si può dire che fosse « fifa », era dovere, ma certamente non era audacia. Però fra i primi che avevo spesso tra i piedi e gli ultimi, ho sempre preferito i primi. Erano più dei *nostri*.

Ed è perciò che questo medico di un battaglione alpino riesce subito simpatico, anche se il suo libro, scritto con un' esuberanza di linguaggio e di forma, rasenta spesso l'ingenuità. Ma l'ingenuità non è buona sorella della purezza? E l'uomo che vive a contatto delle nevi, in alto, lontano dai centri, nelle sfere elevate delle montagne non si monda a poco a poco di tutte le deleterie incrostazioni cittadine ridiventando puro, ingenuo, fanciullo, e perciò più vicino a Dio ?

Chi ha fatto la guerra alpina legga questo libro; ritroverà la sua vita' respirerà ancora un istante di quell'aria materiata d'ossigeno eroico, sentirà ancora il fremito di quelle emozioni che d'un fanciullo crearono di lui un uomo e viceversa, e forse — dico forse — rimpiangerà questo suo periodo di vita in cui, in lotta con l'uomo e con la natura — fiamma viva sul biancore delle nevi e i lapidari ghiacciai — si sentì più grande di sè stesso, come dice l'autore.

* * *

Ettore Strinati, licenziando raccolta in volume la sua commedia *L'ubbia*, si chiede se ha errato o no, se la sua « ubbia » è ancor oggi o lo era soltanto ieri. Questa incertezza dell'autore mi sembra che sia fuori posto. A prescindere che l'argomento di questo lavoro, dopo *Gli spettri* di Ibsen, non può essere certamente nuovo, pure ritengo che sia sempre utile parlarne, particolarmente ora in cui la sanità della stirpe è all'ordine del giorno della Nazione.

L'autore ci porta davanti due esseri di sesso diverso che si amano intensamente. Per sua disgrazia — io direi per sua fortuna — l'uomo è venuto a conoscere che la morte del padre suo in giovane età è stata causata da una malattia ereditaria. E quando la donna gl parla della famiglia futura e dei figli che verranno, egli intuisce tutta la tragedia che da un suo inconsapevole atto d'amore potrebbe derivare; si fa forza, reagisce contro l'amore, parte, s'allontana dalla donna cara, apre un gorgo di disprezzo fra sè e lei, si fa quasi odiare, per la di lei salvezza.

Il giudizio sulla commedia, a suo tempo, l' avrà dato il pubblico che l'ha ascoltata, ma a noi ci interessa lo spirito e la morale di essa. Oggi che si parla della santità della battaglia ingaggiata a pro della stirpe, non si dovrebbe dimenticare anche questo lato della questione.

Non occorre sapere che in Italia abbiamo i più bei e ben attrezzati sanatori del mondo: è un compiacimento al quale di tutto cuore si potrebbe ben rinunciare. Occorre invece che come in altri campi, con una legislazione energica, dura se vogliamo, si argini il dilagare delle malattie ereditarie, con la proibizione assoluta dei matrimoni fra parenti e fra famiglie notoriamente infette. Se non sarà un immediato risanamento, sarà un freno che a suo tempo darà i suoi frutti. Curare il male, circoscriverlo, è utile, ma ben più saggio sarà ricercarne le origini e combatterne le cause. E' inutile che tanti professori colgano l' occasione d' asfissiare con conferenze sulla razza il pubblico che li ascolta e buona parte non ne capisce un'acca se si tralascia un lato importantissimo, quello cioè della sanità. Per queste ragioni, tornando alla commedia dello Strinati, non mi sembra tanto un « ubbia », ma una verità sacrosanta, ed il ritornarci sopra, discuterla, non è ma' tempo perduto.

* * *

L'altro lavoro: *La pena*, un dramma, non mi va. Se mi fossi trovato fra il pubblico della prima rappresentazione, l'avrei fischiato di tutto cuore. Trovo ormai superato il « fatto »; trovo illogico il suicidio. Anche se il cuore sanguina, il dono della vita gettato così, per una disgrazia... coniudale!

Uccidere od uccidersi è sempre un delitto; nel caso di questo dramma è poi una inconcludente ridicolaggine.

* * *

Goldoni ha trovato in Benedetto Brugioni un acuto ed attento analizzatore delle sue tre più applaudite e perfette commedie: *La locandiera, Il ventaglio, I rusteghi*. Il suo fu un lavoro quasi da certosino, perchè ogni battuta fu delucidata, chiarita, un lavoro non del tutto indifferente per mole e serietà d'intenti. Interessante è pure il lungo studio critico su tutto il teatro goldoniano, che serve di prefazione al volume. Lo segnalo volentieri agli amatori.

**a. r.**

*O luna, luna, tu me lo dicevi*.... — Angelo Malinverni — Casa Ed. G. B. C., Torino — Lire 10.

*L'ubbia — La pena* (teatro) — Ettore Strinati — Casa Ed. « Quaderni di Poesia », Milano — Lire 10.

*Goldoni e il fiore del suo teatro* — B. Brugioni — Centauro Aedtore, Milano — L. 9.

POETI D'OGGI

# Il Santo
## di Alfredo Moretti

Conoscevamo già Alfredo Moretti lirico e critico, non conoscevamo però *Il Santo*, poemetto su dodici odi, che egli ha riesumato e ripulito dopo una fugace e timida apparizione tipografica, da suoi manoscritti di diciottenne.

E' trascorso un po' di tempo, e sul misticismo giovanile che corre finemente pel verso, Moretti ha passato un tenue velo di nostalgia per quelle impressioni primigenie scaturite dalle sue meditazioni entusiaste per la vita di Antonio da Padova; così le prime impressioni si sono rinvigorite e riorganizzate poeticamente pur mantenendo il tono fondamentale dell'ispirazione iniziale.

Ciò che più piace in queste odi è la sincerità di ispirazione, che non viene mai a meno, anche quando in pochi casi, il poeta lotta con la tecnica per saldarvi il suo stato di animo.

Senza voler sostenere che la arte è tecnica, è certo che l'artista giunge alla perfezione ideale della sua arte insistendo su certi schemi e adattando a sè una tecnica determinata in modo che questa diventi la determinante dinamicamente concreta del suo spirito. Credo che la poetica usata dal Moretti fin dal primo manifestarsi dell'intuizione artistica, sia la più adatta al suo temperamento poetico. La sua meditazione poetica che si leva come le prime brume mattinali, da uno spirito ancora assorto e sfiorato dai rapimenti del verso latino, ha ogni tanto dei simpatici collegamenti carducciani e col nostro ottocento, col quale la poesia odierna come l'arte in genere, se voglion realmente elevarsi, dovranno fare i conti.

Ecco alcune strofe, che danno un' idea della padronanza sicura dell'arte sua:

O bella Assisi di Lisbona al figlio
lieta accennavi da i tuoi colli aprichi,
e 'l viatore stanco all'aure tue
così chiamavi:
"Vieni: la culla son di Frà Francesco,
Vieni e contempla il suo divin sembiante
Vieni a bearti dei miei molli venti
Ne l'Umbria verde.

. . . . . . . . . . . .

Una strofe dell'ode terza, « Dopo il capitolo generale », veramente bella ci dà, fra l'altro, una saggio delle sue possibilità:

Scese a Forlì, che a specchio del Montone
Nutre la prole di romulea stirpe.
Parlò di dotti nel silenzio austero
umile il Frate.

. . . . . . . . . . . .

e una strofe dell'ode quarta:

Vide Arimino su i cui aspri fianchi
de i Polentani l'aquila aveva 'l covo,
donde assalia le nubi col tremendo
rombo dell'ali.

. . . . . . . . . . . .

Talora il poeta si entusiasma fortemente con altri poeti meditando così l'ispirazione con quel compiacimento che è tanto caro al D'Annunzio. In una strofa della settima ode è Foscolo che entusiasma la sua lira:

E ancora Assisi lanciò a l'aure il grido:
"Vieni: la tomba son di San Francesco
Vieni! De i forti le reliquie accendono
l'alme de i forti,,

Vi sono strofe veramente ben riuscite, direi quasi di squisita fattura sia dal punto di vista della pura trama poetica, che dal punto di vista della immedesimazione lirica dello spirito mistico del Francescano. Si veda il Saluto a Roma dell'ode undecimo:

Salve, diletta, che sul Monte Sacro
. . . . . . . . . . . .
Ah si, lo vedo. Di marmorei templi,
di cupole ardue, eterei giganti,
andrai superba nell'età future
o Roma Santa,,

Sentiamo la profezia della grandezza della nuova Roma cristiana quale fu concepita con misticismo agostiniano dal Santo, e rivissuta con accenti di fede nella sintesi lirica.

Questo breviario poetico ove la vita del Santo, sentita con temperato misticismo e meditata nell'intima fede religiosa del credente, è più che una promessa per il prossimo avvenire.

* * *

Ora che la pace si è levata finalmente con volo sicuro dai sette colli immortali, i fatti di questi primi decenni possono dir molte cose alle nuove generazioni che hanno realmente sudato e « sgobbato » sui banchi del Liceo e dell'Università; e vi è la speranza che esse porranno fine alla belante e illusa pleiade infrancesata ed esterofila, che dello ottocento amò soltanto la manifestazione decadente e borghese, non quel nerbo italico, ostile a ogni « forestierume ». che ci allaccia alla eterna saggezza romana tenuta viva nello spirito del popolo italiano attraverso lo svolgimento secolare della nostra letteratura, nemica del romanzesco e dei dolciumi cerebrali degli estetizzanti.

E' con questo augurio e con queste speranze che anche per Moretti come per gli altri, guardiamo al prossimo avvenire convinti nell' universale valore dei versi Oraziani:

Qui studet optatam cursu contingere
(metam
multa tulit fecitque puer, sudavit et alsit

AMERIGO CEREA

## Una dichiarazione del Duce

All'inizio della seduta della Commissione Suprema della Autarchia (venerdì 14 u.s.), il Duce ha dichiarato: « che i giornalisti presenti sono non dei semplici invitati, ma dei componenti la Commissione Suprema per l'Autarchia, che hanno quindi anche il diritto di interloquire sui singoli problemi, quando lo credano opportuno ».

## "La Scienza per tutti,,

Con un numero dedicato al giornalismo moderno e ai suoi aspetti tecnici, ha ripreso le sue pubblicazioni dopo una breve pausa organizzativa la rivista quindicinale *La Scienza per Tutti*, edita in Milano, (abbonamento annuo L. 30).

**La quarta sponda**

# Turismo libico

Il volere riassumere in un articolo quello che è stato fatto a tutto oggi per l'incremento turistico delle nostre colonie è, più che impresa ardua, lavoro praticamente impossibile; noi comunque, in questa breve indagine ci limiteremo ad una disamina dei principali fattori dell'incremento turistico che possono riassumersi come segue:

1) la unificazione della Tripolitania e della Cirenaica, e quindi di tutta la Libia, sotto un unico Governatore Generale residente a Tripoli;

2) La costruzione di oltre 12.000 chilometri di strade, delle quali ricorderemo l'importante rete cirenaica (Bengasi - Barde - Cirene - Derna) da noi già particolarmente illustrata in una speciale corrispondenza, rete questa lunga nel complesso più di 6000 chilometri, nonchè numerosi importantissimi tronchi costruiti nella Libia occidentale, primo dei quali il tratto: Tripoli - Homs - Misurata lungo ben 224 chilometri; il tratto: Tripoli - Garian - Giado, lungo anch'esso 224 chilometri e parecchi altri ancora;

3) Fattore tutt'altro che trascurabile, è il particolare impulso dato da S. E. il Maresciallo Italo Balbo alla navigazione aerea, con la creazione, fi ndal 1934, delle indimenticabili *Frecce Rosse*, che iniziarono brillantemente la soluzione del problema del collegamento aereo tra madre patria e colonie. Ed a proposito di frecce, ricorderemo le *Frecce del Sahara*, comodissimi autopulmann dotati di poltrone, bar, radio, ed appositamente costruiti per i lunghi itinerari turistici;

4) La creazione dell' Ente Turistico ed Alberghiero della Libia, istituito nel maggio 1935, in sostituzione del Commissariato per il Turismo in Libia. L'E.T.A.L. non ha soltanto funzioni di coordinamento, ma anche e principalmente di organizzazione ; come tale organismo abbia assolto il non facile compito, lo prova la attuale perfetta organizzazione turistico - alberghiera della Libia, organizzazione che noi, che abbiamo avuto occasione di sperimentarne parecchie e di ogni dove, possiamo affermare non essere in verità, a nessuna seconda. Da ricordare particolarmente in merito — per parlare solo di Tripoli — il Casinò Uaddam ed il grande Albergo Mehari che è stato recentemente collegato col nuovo grande omonimo ristorante a mare, per via di un originalissimo sottopassaggio;

5) Un' altra, ma non certo l'ultima nè la meno importante grande affermazione è stata per la Libia e per Tripoli in particolare, la Grande Fiera Internazionale Coloniale, la sola del genere che richiama ogni anno sulla nostra gemma mediterranea l' attenzione di tutto il mondo non solamente coloniale.

Infine, in una disamina, sia pure sommaria, dello sviluppo turistico della Libia, non possiamo tacere della famosa corsa ai milioni che turba con ....auree visioni, il sonno ai possessori (e chi non ne ha almeno uno in famiglia ?) dei famosi biglietti della lotteria. Ma accanto al sogno, sta la realtà costruttiva; il fervore delle opere pubbliche, edifici, trivellazioni di terreni per la costruzione di nuovi pozzi, la creazione di numerosi centri rurali felicemente fondati dall'Ente per la Colonizzazione della Libia e, per restare nel campo turistico, ricorderemo che saranno ben presto realtà luminose: la Radio - Tripoli della potenza di 50 kilowat. pari quindi a quella di Roma II e la grande Zona balneare, che S. E. il Maresciallo Balbo ha voluto per fare fronte al sempre crescente incremento turistico ed alla colonizzazione demografica che ha recentemente avuto, nei 20.000, la sua più bella e reale affermazione.

ARMANDO TRONI

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Art. Graf. Tigullio - Rapallo*

**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

# Sport
## La 5.a giornata di campionato

RISULTATI DI DOMENICA:

| | |
|---|---|
| *Entella - Albenga | 4-2 |
| *Imperia - Vado | 3-2 |
| *Doria - Valpolcevera | 1-0 |
| *Savona - Acqui | 3-1 |
| *Asti - Pinerolo | 2-2 |
| *Cuneo - Cavagnaro | 1-1 |

Riposava: *Tigullia.*

*L'Entella à conquistato brilbrillantemente la vittoria pronosticata. La squadra di Chiavari ha voluto dimostrare che se vuole sa fare e può fare. L'Albenga non era una avversaria di primo piano, siamo tutti d'accordo, ma la vittoria è venuta in proporzione tale da soddisfare pienamente il pubblico locale, anche se questo pubblico aveva dovuto nutrire qualche apprensione fino alla chiusura del primo tempo. La prima vittoria dell'Entella è entrata nel casellario della classifica. Con questa bella affermazione lascia la squadra di Chiavari, il centro-avanti Bosarelli che emigra nell'America del Sud. Era veramente un giocatore capace ed affezionato alla società d'origine, da cui non volle mai staccarsi. Salutiamo anche noi il giuocatore che varca l' oceano certo con nel cuore la profondissima nostalgia della gioventù passata al vaglio di molte prove sportive. L'Entella potrà maggiormente giovarsi del rapallino Galleni, che ora è interno, ma che rende di più al centro, così come ha già provato in difesa il terzino Cambiaso e come vedrà di poter allineare col primo gennaio l'altro rapallino Castiglia. Siamo lieti di questa inclusione dei giocatori rapallesi nella squadra consorella, per la soddisfazione che i giocatori stessi si meritavano e perchè fuori del loro ambiente avranno modo di affermarsi in modo migliore. E' noto del resto, che bisogna uscire dai propri confini per farsi riconoscere i propri meriti.*

*Il Savona continua nella sua marcia, ma la vittoria è stata assai faticata. I bianchi di Acqui hanno segnato la prima rete e hanno opposto una resistenza inaspettata, tanto che il nervosismo è penetrato nelle file degli striscioni. Ma, ritrovato il vento buono, il Savona è passato attraverso la bufera, e comanda così sempre la classifica con tre punti di distacco che non sono pochi.*

*Anche l'Imperia à vinto con difficoltà, e questo era più logico, perchè gli avversari erano i vadesi e si sa che tra vicini l'accordo è difficile da raggiungere.*

*La Doria ha vinto, sabato, la partita che l'opponeva alla formazione di Valpolcevera, ma à vinto con moltissima fortuna e per merito dei rapallino Cò, ancora e sempre l'uomo pericoloso per tutti i portieri. E' stata una partitaccia, per i doriani, perchè essi dovevano soccombere per più reti, ma vuoi i pali, vuoi il nuovo portiere polceverasco, Morsia, tutto ha concordato per impedire che i granata se ne uscissero con i due punti che sarebbero risultati meritatissimi.*

*La partita di Asti è terminata in parità, a conferma delle qualità agonistiche più del Pincrolo che non degli ospitanti. Eran di fronte due squadre dure e perciò il risultato ha dovuto bilanciarsi.*

*A Cuneo la Cavagnaro ha portato via un punto, mentre noi glie ne avevamo accordati due. La squadra biancorossa migliora domenicalmente sotto l'assistenza del valido allenatore che possiede, ma la Cavagnaro può intanto riprendere fiato per vedere di acciuffare le unità di testa, tra le quali avrebbe dovuto trovarsi fin dalla prima giornata.*

* * *

*La Tigullia, che riposava in campionato, è andata a svolgere una partita amichevole a Novi, su un terreno - piazza d'armi, dove le buche prodotte dai cavalli erano più numerose delle pedate che il pallone ha ricevuto. Ha perduto per due reti a quattro, ha ma fatto del fiato, che è quel che conta. Erano stati lasciati a riposo Borgogno, Gianello e Bizzarri, che risentono ancora della partita con la Cavagnaro.*

*Abbonatevi !*

**Una pugnalata nel Dorso !**

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il s a n g u e. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano. N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino*: 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita*: 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *la Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turis[...]**
Rapallo - Geno[...]
*Rapallo - S. Margherita[...]* *nova*: 8.30; 13.20; 14.30 [...] del Tigullio); 14.30 solo [...] riali; 17.45 solo i festivi; [...]
*Genova* (De Ferrari) - [...] *Margherita - Rapallo*: 9.[...] ro del Tigullio); 10.40; [...] 14.45; 18.

**Banco di Chiavari e della Riviera Lig[...]**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.1[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA[...]

Sede di CHIAVARI
Via delle Vecchie Mura, 7

Sede di GENOV[...]
Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1
Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...]
Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu[...] di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1[...]

Eseguisce qualsiasi operazione di Ba[...] alle condizioni più favorevoli per la client[...]

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez[...] del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru[...] tifero, espressamente istituito. - Su questo interessa[...] servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen[...]
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre[...]
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez[...]
(cassette racchiuse in casseforti che so[...] collocate in apposito locale corazzat[...] Spesa minima - Sicurezza e garanz[...] assolute, sotto qualsiasi rappor[...]

**AVVISI SANITAR[...]**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM[...]
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., [...]
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR[...]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - [...]

**SCIATICA**
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA[...]
già della Clinica Oculistica di Ro[...]
Docente e Primario Chirurgo Ocul[...]
Malattie degli OCCH[...]
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [...] nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 al[...] In GENOVA Via Fiasella 3 Ogni giorno [...] Telefono 52 - 630

Dott.
**LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int 9
RAPALLO

Malattie dei Bambi[...]
Dott. Prof. A. GISMON[...]
*Docente in Clinica Pediat[...]*
Consultazioni in Geno[...]
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore [...]
Consultazioni in CHIAV[...]
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 al[...]

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81- 11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERN[...]
Dott. Prof. PIETRO BE[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. R[...]
Rapallo C. R. Elena n. [...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9-[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-[...]
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**OCULIST[...]**
Prof. Dott. Mario Corr[...]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 [...]
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-1[...]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA [...]
Moderno laboratorio RIPARAZ[...]
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid[...]
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. [...]

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

…NNO XXXI - N. 1546 | RAPALLO, 29 Ottobre 1938 - XVII | Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
…lia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## …a Settimana

### …l patto italo - inglese

…ome conseguenza dell' in…tro di Monaco, si è data …la stampa inglese come im…nente la ratifica del patto …lese, ratifica che si pone …me il preludio di una vasta …era di reale distensione eu…ea. A Monaco si è salvata …pace e si è ammesso che il …tato di Versaglia era or…i un danno che bisognava …arare. Troppe ingiustizie …i popoli esso comportava …è capito che bisognava al…e superarlo. L' incontro di …mberlain con Mussolini ha …ilitato una reciproca com…nsione. Da allora, nono…nte i rinnovati attacchi de… avversari, battuti però al… Camera dei Comuni e osteg…ti dall' opinione pubblica, …lese, Chamberlain ha man…uto i contatti con Roma e …le ultime settimane furono …ersi i colloqui dell' amba…atore britannico Perth col …nte Ciano, nostro ministro …gli esteri. Era facile fare …le previsioni sull' esito di …sti incontri. Ora la stampa …lese precisa che si è final…nte giunti alla decisione di … entrare in vigore l'accor… dell'aprile scorso, accordo …e restando in sospeso ave…reso dubbie le nostre rela…ni coll' Inghilterra, relazio… di piena intesa e di ami…ia. Perchè Mussolini, in …parazione di quell'accordo, …eva dato assicurazione di …n voler contrastare in nes…issimo modo gli interessi …lesi nè sul Mediterraneo, … nel vicino Oriente. E pre…azioni esatte e ampie erano …te fatte in comune accordo …r non creare contrasti nei …ritori dove il prestigio in…ese voleva imporsi, senza …rò ostacolare gli interessi i…liani. L' accordo di Roma …rà dunque ratificato e nes…na ombra potrà restare tra …i e l'Inghilterra. Chamber…in ha avuto modo di rico…oscere la lealtà e la direttiva …litica di Mussolini. In Spa…a noi non abbiamo nessuna …lontà di ostacolarvi gli inte…ssi inglesi. Il governo di …anco si era dichiarato neu…ale nei riguardi della que…one dei Sudeti e ciò prova …e non ce l'ha nè colla Fran…e nè coll'Inghilterra. Inol…e col ritiro di diecimila le…onari l'Italia può considerar… che abbia adempiuto la cla…ola che condizionava la mes… in vigore dell' accordo ad …a sistemazione del proble…a spagnolo. Chamberlain, si …ferma, ha intenzione di ri…lvere ogni divergenza coll'I…lia e colla Germania. E da… che pure si annunzia un …minente patto di non ag…essione tra la Francia e la …rmania, si può ammettere …e vi sia una corrente che …rta alla connessione dell'as… Londra-Parigi a quello Ro…a-Berlino. Da questo accor… a quattro si potrà giunge… alla fine della guerra in …pagna, all' eliminazione del …tto franco-russo, e per con…rmare in Europa una pace … giustizia si potrà finalmen… passare al problema colo…ale tedesco.

### Primati

L'Italia fascista ha un pri…ato mondiale nei successi …lla sua politica che il Duce …uida e dirige. Ma tutto il suo …restigio le viene da altri pri…ati non secondari in tutti i …ampi, e che danno il senso …lla disciplina e della forza …tima da cui è animato il suo …opolo. L'ala d'Italia è, si può …re, la prima del mondo. Il …imato mondiale di altezza è …ato riconquistato appunto da …ala italiana, col volo del ten. …l. Mario Pezzi, salito a oltre …7.000 metri. Altri volatori …nteranno di emulare questo …olo, ma i nostri aviatori non …stano. Nella velocità, nell'al…a-quota i nostri reparti si ri…rovano sempre con audacia …uova e rifanno e ritrovano …empre mezzi meccanici più a…atti. Ora è stata la volta del…a cabina stagna che ha sosti…uito lo scafandro per sostene…e il volatore nella stratosfera …osì il centro sperimentale di …uidonia ha avuto una nuova …ittoriosa affermazione. La no…ra città aeronautica è vera…ente all'altezza dei suoi com…piti. L'Italia fascista s'impone …olle sue realizzazioni e con i …fatti! Un confronto non stona. Qualche tempo fa si parlava …on ostentazione di potenza dell'aviazione russa così come del suo esercito. Era, a dirlo con parola povera, un *bluff*. L'aviazione russa è in un massimo disordine e non paga metà degli sforzi con cui si è preparata. Ed in Spagna, se ne è constatata la deficienza. Lindberg lo ha dichiarato al mondo e si è avuto perciò da tutta la stampa sovietica un coro di inutili proteste. Anche dell'esercito russo si è potuto constatare in Oriente le manchevolezze di coordinamento, di disciplina e di forza. Per ciò sia Stalin vivo o morto, esista o non esista il bolscevismo. I primati italiani si impongono ed è per questo che alla politica internazionale stanno per darsi altre intonazioni ed altre direzioni.

### Annali di gloria

Mentre l'Italia celebra i suoi annuali di gloria, la Marcia su Roma ed il Ventennale di Vittorio Veneto, colla partecipazione totalitaria di tutto il popolo, stretto sotto i gagliardetti nei ranghi, rinnovando le prime glorie con altri propositi di grandezza e di vittoria, la situazione europea si va sistemando verso un' intesa internazionale. In eco quasi alle voci di esaltazione che nella celebrazione italiana si intonano per le cento e più città d'Italia, in tutte le piazze, da tutti i cortei, ecco che ancora si ascolta la voce di lord Halifax, che si propone, col governo inglese, di continuare in un'opera di pace fondata sulla comprensione e sul rispetto reciproco. E sui negoziati ceco-magiari, che dovranno por fine con giustizia al superstite dissidio residuato di Versaglia, si sente che c'è un incitamento a concludere per creare, nell'ambiente europeo nuovo, un'intesa duratura fra Budapest e Praga. E questo incitamento viene da Roma. La vittoria di Vittorio Veneto ha concluso una guerra, ma non è bastata ad assicurare la pace. C'è stato un grave errore che all'Italia fu imposto e che l'Italia d'allora aveva accettato: l'errore di pretendere eterna una pace basata sull' ingiustizia. A rinnovare i tempi e i costumi occorse che l'Italia accettasse una disciplina, s'imponesse una nuova coscienza e marciasse col Fascismo, su Roma. Da quello avvenimento la storia cambiò volto e via. Oggi siamo giunti al raccolto della nuova messe, quella sorta dalla Marcia su Roma, dall'avvento cioè del Fascismo come motore e coordinatore della politica europea e mondiale.

### Gerarchia

Alla vigilia delle due grandi celebrazioni nazionali, la gerarchia fascista ha proceduto ancora una volta alla sua opera di magistero, di coordinamento e di comando. Il Gran Consiglio si è adunato nella chiusura di sezione per porgere un saluto ai combattenti nel ventennale della Vittoria e ai ventimila coloni in partenza, di questi giorni, per le terre di Libia. La baionetta e l'aratro sono pronti in mano ai lavoratori e ai soldati fascisti. Uno è l'altro e non c'è disgiunzione nessuna nelle due armi: che sono tutte e due per il lavoro e per la pace. Noi ci armiamo per difendere la pace e intanto procediamo a colonizzare le terre da tanti anni infeconde, già la colonizzazione della Libia è pressochè compiuta e il Gran Consiglio ha congiunto le quattro provincie d'oltre sponda al territorio nazionale. Così la Patria si estende e grandeggia. Verso l'Impero — nostra nuova colonia — vanno gli sforzi e gli ideali. Ormai anche laggiù la Patria porta il suo orgoglio, la sua fede e il suo amore. Ai ventimila coloni, ai centomila combattenti che in Roma si aduneranno, a tutti gli altri adunati sotto i gagliardetti il Gran Consiglio ha porto il suo saluto di ammirazione e di riconoscenza. Il Consiglio Naz. Fascista si è pure radunato in Roma, nel Palazzo Littorio, ad iniziare la serie delle manifestazioni celebrative della Marcia su Roma e ha rivolto un vibrante indirizzo al Duce. Il Capo vigila ed opera. Egli ha dettato le direttive per la continuità della Rivoluzione, che tende ora all'indipendenza della nazione dai mercati dell'estero. E agli italiani ha segnalato il pieno successo della Mostra Autarchica di Torino. Nell'autarchia è alto lo orgoglio della nazione e tutta la sua forza e la volontà vi è tesa. A dirigere la nazione nel suo sforzo supremo sta il Duce e la gerarchia a lui sottomessa.

CIEMME

## VITTORIO VENETO

# Guerra di popolo

*I vecchi cresciuti ai racconti napoleonici, i giovani nutriti dei ricordi dei Mille, erano partiti sognando le antiche battaglie quando i generali a cavallo trascinavano all'assalto le fanterie e impavidi tamburini rullavano la carica e i battaglioni ondeggiavano e scalavano l'erta battuta dalla mitraglia e i feriti disseminati sul pendìo potevano salutare i vessilli vittoriosi e distinguere gli squadroni lanciati all'inseguimento in un nembo di polvere e di lampi, quando le bandiere erano i gloriosi lenzuoli dei morti ed ai caduti erano presentate le armi dell'armata intera e le bare passavano davanti ai vessilli inchinati e sulle fosse i commilitoni gettavano fiori di campo sfilando in parata; quando ogni soldato aveva un nome, un rilievo e un'importanza, quando un atto di sacrificio o un gesto eroico potevano decidere le sorti della pugna e ognuno cadendo sentiva il suo sangue pesare sul destino della battaglia e il suo nome incidersi nel bronzo della storia.*

*Erano partiti sognando una altra guerra: bivacchi pieni di canzoni in mezzo ai campi o in piena montagna, marce forzate sotto le canicole o al lume delle stelle, pattuglie temerarie attraverso boschi e villaggi alla ricerca della gloria, scontri turbinosi di masse in campo aperto, inebriante franchezza del combattimento, gioconda vertigine dello slancio e balenìo di spade e sorrisi di bandiere e gridi di dolore e urla eroiche e la conquista nello spazio di un ritornello e la vittoria nel giro di una canzone!*

*Un altro destino li aspettava al varco; una guerra incolore, squallida, umiliante; una lotta sorda, clandestina, taciturna; una sofferenza opaca, fredda, desolante; una morte oscura, lenta e disperata!*

*Non bandiere, non squilli nè tamburi, ma sibilare di mitragliatrici nascoste, scrosci di fucileria appostata, uragani di cannoni invisibili; non galoppate senza freno sulle strade libere della lotta, non audaci sfide al periglio a fronte alta e viso aperto, non l'urto decisivo di tutte le forze per l'immediata vittoria o per l'improvvisa sconfitta, ma l'immobilità avvilente nella neve e nella mota, la prostrazione dell'anima e della persona sotto un giogo di tristezza, il logorìo sottile, continuo, inconcludente delle forze opposte che senza vedersi si ricambiavano dalle avverse trincee la strage e la morte!*

*Davanti al ferro aguzzo, contro la terra dura, sotto la mitraglia folgorante, volontà, genio, coraggio, tutto appariva inutile; una siepe di ferro spinato arrestava senza pietà le più veementi falangi, le ondate dell'assalto più tempestoso si frantumavano miseramente contro un qualunque scoglio fortificato; le truppe più agguerrite cadevano sotto le cannonate quasi fulminate da un perverso* i d d i o *invisibile.* (Guerra di popolo, *di Carlo Delcroix, volume di 360 pagine, lire 7: Vallecchi, Editore, Firenze*). *La pazienza era sostituita allo slancio, la tenacia all'entusiasmo, l' umiltà alla fierezza, l'oscurità allo splendore; sostituita la macchina all'uomo e la dinamite al coraggio e l'arme alle braccia, le baionette arrugginivano* n e l l e *trincee, le bandiere dormivano nei cofani e i sogni sospiravano senza speranze nell'anima dei soldati: sotto l' incessante temporale di fuoco, il campo di battaglia appariva fra gallerie, tane e camminamenti, come un cimitero senza pace dove i vivi in compagnia dei morti aspettavano il turno nelle fosse scoperte.*

*Così condannata, la guerra, se aveva spogliati i soldati di tutte le illusioni, se aveva impoverita la lotta di ogni bellezza e denudata di ogni fascino la morte, manteneva centuplicati ai combattenti tutti gli spasimi, tutte le privazioni, tutti i supplizi; nella potenza delle macchine e degli strumenti, nella supremazia delle armi e delle difese, al soldato non rimaneva che morire in umiltà e silenzio ma, davanti a questo sacrificio senza poesia nè abbrezza, senza consolazione nè compenso, era necessario un cuore più vasto del combattimento, una volontà più inflessibile della baionetta, una costanza più ostinata del macigno.*

*La vedetta gelata al suo posto sotto la tormenta o inchiodata alle feritoie sotto il bombardamento, era grande come l'antico tamburino della leggenda che, sonando imperterrito la carica, risuscitava i morti all'assalto; il fante carponi sotto i reticolati intento a reciderli con le pinze o a scavarsi con le unghie una tana per rimanere aggrappato ai bordi della trincea sotto i mille fulmini della battaglia, era più possente dei marescialli di Francia quando si levavano con la spada di sotto al cavallo morto tra l'incalzare della pugna; le nostre compagnie reduci dalle linee, infangate, lacere e consunte come un branco di dannati usciti appena dalla bolgia, non erano meno suggestive e affascinanti degli squadroni napoleonici al ritorno dagli assalti vittoriosi.*

*La guerra di trincea tutto esige e nulla concede; i soldati scompaiono sotto le tuniche grigie, annegano nella massa innumere; sono vestiti color della terra; nessuno ha più un nome ma un numero di compagnia e di reggimento, nessuno più una volontà ma un destino ineluttabile; ognuno deve dimenticarsi e rassegnarsi ad essere dimenticato; cadendo non è sicuro di avere una fossa e, se avrà una tomba, nessuno la riconoscerà fra tante; il suo dolore è uno spasimo della moltitudine, il suo sangue una goccia nell'oceano; l'unica sua gloria sarà di essere ignoto, ritornerà alla fama e alla storia rientrando nell'anonimo: per questo sull'altare della patria è un fante senza nome e le sue ossa sono le reliquie della santa folla, dell'eroe popolo.*

*E la guerra era veramente delle moltitudini; l' esercito schierato sulla fronte di battaglia non era se non un'avanguardia eroica della nazione in armi; dietro le linee di fuoco, nei campi, nelle fucine, nelle caserme, nelle scuole, nei laboratori e sulle piazze, tutto il popolo lavorava, lottava, soffriva per la vittoria e il paese era tutto un immenso serbatoio di materia e di energia, di spirito e di sangue a disposizione dell'esercito consumato man mano dalla guerra. In queste condizioni non poteva scaturire da un fatto improvviso, da un colpo di mano, da un'azione brillante, ma dalla lenta corrosione delle forze, dall'esaurimento di una delle parti e, soltanto con settimane, mesi e anni di lavoro ininterrotto e lento, di pressione oscura e costante, si poteva provocare una catastrofe; nella stessa guisa i flutti marini, battendo senza posa contro le sponde, aprono smisurate caverne con la costanza dei secoli finchè l'opera millenaria si compie in un istante e la terra precipita i gorghi.*

*Così le nostre undici battaglie sul Carso, quando centinaia di reggimenti si sgretolavano nel breve spazio di una trincea e il terreno conquistato non era sufficiente a seppellire i cadaveri, servirono a consumare la resistenza austriaca e Vittorio Veneto si compì come l'epilogo glorioso di tutte le lotte apparentemente vane e infeconde che i pionieri ed i martiri sostennero senza consolazione nè certezza nelle doline e sulle guglie.*

CARLO DELCROIX

### Eroi della Grande Guerra

# Un giovane Ufficiale pavese alla presa di M. Busa Alta

*E' ricorso recentemente l'anniversario della presa e della definitiva conquista (6 ed 8 ottobre 1916) del Monte Busa Alta, importante posizione dominante la Val di Fiemme nel Trentino, fatto d'arme tanto importante da meritare la segnalazione, ripetuta due volte, nei Bollettini del Comando Supremo. L'eroe di quelle fatidiche giornate fu un giovane pavese, il quale alla testa di un piccolo manipolo di bombardieri conquistò arditamente la cima del monte e per tre giorni e tre notti consecutive la difese strenuamente contro gli attacchi sferrati dagli austriaci, fino all'esaurimento delle munizioni, in attesa che le truppe accorse in aiuto ne prendessero saldo possesso.*

*Si tratta del tenente Luigi Ricevuti, figlio del cav. rag. Pietro, allora funzionario della Banca Popolare di Pavia, oggi rapallese adottivo e nostro collaboratore finanziario.*

*Di Lui, rapito giovanissimo agli affetti della famiglia da male contratto in guerra, riportiamo una lettera scritta al padre dalla zone d'operazioni il 18 ottobre 1916, e nella quale descriveva lo svolgersi dell'epico fatto.*

Mio caro papà,

domato l'austriaco, un altro nemico si affaccia: la neve. Ieri tutto il giorno neve e tormenta, oggi invece, per fortuna sole e col sole sono sceso giù all'accampamento per alcuni giorni di riposo in attesa di un'altra prossima azione nello stesso settore.

Mio caro papà, ho fatto il mio dovere e sono contento! Sono rimasto lassù in mezzo alla neve e al freddo per quindici giorni e sono stato fortunato e te lo voglio dire subito; te lo voglio dire perchè ne hai il diritto, perchè sei tu che con la tua calda parola e col tuo spirito ardente mi hai sostenuto nei momenti più perigliosi. Sono stato proposto per la medaglia al valore!

Voglio pertanto descriverti questi giorni di lotta e di vittoria. La Quota, come avrai già appreso dai giornali, fu da noi conquistata il giorno 6. Alla notte e per tutte le notti seguenti poi il nemico con contrattacchi furiosi e bombardamenti senza fine tentò riprenderla.

Durante la presa della Quota io rimasi a comandare la Sezione (quattro bombarde). Fatto subito segno al fuoco di artiglieria, dopo una ventina di colpi abbiamo un colpo (un 152) sulle piazzuole che ci butta in un burrone una bombarda e mette fuori uso un'altra. Per vera fortuna ho poche perdite e dopo dieci minuti riprendo il fuoco. Effetto delle bombarde, semplicemente straordinario.... Vediamo una mitragliatrice nemica coi serventi colpita in pieno precipitare nel vuoto; reticolati in pali di ferro volavano, un lanciabombe loro fatto saltare ed i ricoveri sul rovescio sfondati. I prigionieri erano terrorizzati: dicevano che la montagna tremava tutta come un inferno: le mine hanno ucciso quelli che non sono scappati. A dei triestini prigionieri, un capitano degli Alpini, mentre passavano fra le bombarde, disse loro che ero io che avevo tirate le mine. Erano tutti feriti dai nostri colpi. Un capitano prigioniero mi diede per ricordo la bandierina della sua brigata, perchè il fuoco era stato preciso.

Mai però passai una notte sì tremenda come quella dal 7 all'8.

Ridotti di forza, gli Alpini aspettavano rinforzi e munizioni; le bombe erano finite. Nella notte, durante una nebbia fittissima, il nemico venne all'attacco. Li sentivamo gridare da tutte le parti, venivano su a plotoni affiancati. E le nostre mitragliatrici tacevano, perchè le munizioni erano finite! Restammo là un quarto d'ora a lanciare sassi e quando anche quelli finirono, si ricorse alla baionetta, alle mani. Poi successe quello che doveva succedere. Nella nebbia alcuni erano riusciti a penetrare nella trincea nostra e si frammischiarono. L'estrema destra nostra tagliata fuori e rimasta senza comando ripiegò; fu inevitabile.

Io avevo appena finito di scaricare su di loro le bombe che mi erano rimaste e facevo togliere le spine alle bombarde perchè poi il nemico non potesse usarle, quando vidi gli ultimi ripiegare. Ormai si scappava; ma dovevano passare per le mie piazzuole. Io avevo il moschetto; non potei resistere; mi misi pel sentiero e colla voce e minacciando di sparare riuscii a trattenerli, li stesi lì sul costone, erano una trentina, e feci rotolar giù sassi. I miei soldati sparavano. Dopo mezz'ora giungevano rinforzi; intanto loro si erano fermati, li avevamo sotto ad una ventina di passi. Per questo fui proposto per la medaglia. Il giorno dopo Alpini e Bersaglieri andavano all'assalto della posizione perduta, mentre suonava l'attacco. Momento emozionante. Intanto noi si sparava. Ora la posizione è nostra.

Io ieri sono sceso all'accampamento per riposo, viceversa parto subito per una azione al Gardinal, qui vicino. Gli uomini stanno portando su bombarde e bombe. Speriamo bene. Intanto il tempo grigio minaccia ancora neve.

Ti abbraccia di cuore il tuo

*Gino.*

Bacioni per me a mamma, Rina, Anita e Vito. Arrivederci.

*Luigi Ricevuti, studente di matematica, aveva soltanto 18 anni, quando, nel maggio 1915 appena scoppiata la guerra, si arruolò nel Battaglione Volontari Ciclisti; con questo prese subito parte alle prime battaglie dell'Isonzo. Verso la fine dell'anno, ammesso all'Accademia Militare di Torino, ne uscì, la primavera successiva, Aspirante Ufficiale di Artiglieria con la facoltà, per merito, di sceglierisi il Reggimento. Entrò al 9.o che si trovava al S. Michele e nell'estate successiva, creata la nuova Arma dei Bombardieri, fu alla Scuola di Susegana donde, dopo un breve periodo di istruzione, fu inviato in Val Sugana a capo di una Sezione di Bombarde 58 B. ad affrontare la prima prova: assalto alla Quota 694, difesa da triplo reticolato con cavalli di Frisia e minato da torpedini, località che dovette riconoscere di notte con una pattuglia di esploratori — le cosiddette « Compagnie della morte » — fin sotto i reticolati. L' azione, felicemente riuscita col concorso di truppe alpine e di fanteria, fu annunciata dal Bollettino Cadorna del 20 settembre 1916; poco dopo, seguiva la presa di Busa Alta.*

*Dopo venti mesi di servizio come ufficiale bombardiere, e aver partecipato alla battaglia di Vertoibizza durante la quale rimase ferito, rientrò al 9.o Artiglieria e venne comandato alla difesa del Novegno destinato, in caso di rovescio, a proteggere la ritirata. In questa località, per poco, durante un colpo di mano austriaco, non rimaneva prigioniero.*

*Dopo Vittorio Veneto compì sempre col 9.o Artiglieria l'avanzata trionfale nel Trentino, ma all'entrata di Trento, colpito da quella tremenda « spagnola » che fece strage dei nostri combattenti, fu per la prima volta curato in un ospedale. Uscitone dopo tre settimane e sprezzando la licenza di convalescenza, continuò entusiasta la marcia nell'Alto Trentino. Ma purtroppo il suo destino era segnato.*

*Smobilitato nel 1919, riprese i suoi studi e nel 1922 si laureava in ingegneria; ma il male insidioso che lo rodeva continuava la sua azione struggitrice e dopo cinque anni di agonia strenuamente combattuta, si spegneva il 19 settembre 1924 durante una sosta di cura a Predazzo, in vista di quelle cime che aveva valorosamente difese e calcate vittorioso.*

*Era decorato di medaglia di argento per il fatto di Busa Alta; di croce di guerra e — ciò che ha particolare valore — era stato segnalato con encomio solenne dal generale Pecori-Giraldi — ora Maresciallo d'Italia — « per avere fieramente sostenuto il prestigio dei nostri combattenti in una contesa con ufficiali francesi ».*

*A Rapallo, Luigi Ricevuti, nella villa di famiglia, aveva trascorso i primi e più bei giorni di riposo, al ritorno dalla lotta cruenta. Ma purtroppo furono quelli l'inizio di un nuovo martirio che la sorte spietata gli riservava e che lo condusse alla tomba mentre si accingeva alla lotta nel campo del lavoro.*

*Mentre bandiere e gagliardetti sfilano al sole del 28 Ottobre e del 4 Novembre, ricordando Lui, sentiamo di ricordare un po' tutti gli Eroi che alla Patria hanno donato, con la vita, il bene supremo.*

# Giuseppe Mezzofanti

## gloria degli studi linguistici italiani

Quando si abbia a discorrere di studi linguistici e si intenda dire di coloro che in questo campo hanno lasciato durevole orma, un nome viene subito spontaneo alle labbra, quello del Cardinale Giuseppe Mezzofanti. Nessuno ha sinora eguagliato, nè forse mai eguaglierà nei tempi avvenire, questo dottissimo ecclesiastico, al pari di lui pervenendo a far suoi, in tutte le più tenui sfumature, quasi che il labbro materno gli fosse stato per ognuno di essi incomparabile maestro, tanti e così dissimili linguaggi dei più diversi popoli della terra. Si afferma infatti da taluno — quale il Mignani — che egli conoscesse duecento lingue e dialetti: altri però — forse trascurando la considerazione dei dialetti veri e propri — enunciano al proposito cifre più modeste, per quanto, non occorre rilevarlo, sempre sbalorditive, accennando gli uni - come lo Stolz — a cinquatotto, e gli altri — come il Maes a cinquanta lingue.

Ma il fatto solo della conoscenza di un eccezionalmente elevato numero di idiomi potrebbe, in certo senso, essere un po' svalutato facendolo risalire unicamente ad una dote mnemonica — straordinaria pur sempre, ben inteso — ma d'ordine, mi si passi l'espressione, puramente meccanico. Non è però questo — lo si è già accennato — il caso del Mezzofanti. « Egli, ebbe ad affermare chi con lui ebbe dimestichezza di vita, conosceva di quelle lingue tutta l'indole, il tessuto, le proprietà speciali, i trapassi, i nodi, gli sviluppi, il color vivo e le sfumature, i sensi propri e i traslati, il parlar famigliare e il pubblico.... Nè la lingua soltanto conosceva di ciascun popolo, ma era dotato di una facilità meravigliosa nell' esprimere i suoni svariati, gli accenti, le asprezze, le dolcezze, le rotondità, le acutezze, gli addoppiamenti, gli sdruccioli e le pause. Sapeva anche esprimere i suoni palatini, i labiali, i dentali, i gutturali, i profondi, gli squillanti, gli spiccati e i gorgogliati, secondo l' uso indigeno. E tutto ciò senza che in lui s'ingerisse confusione veruna, passando da una lingua all'altra con rapidità meravigliosa ».

C'è implicito in questa valutazione il riconoscimento, ripeto, di un qualche cosa di ben più degno di rilievo che un fenomeno di memoria, per quanto straordinario possa essere. C'è infatti la prontezza dell'intuizione, la profondità della penetrazione, la perspicacia nei ravvicinamenti logici oltre che fonetici. Sebbene la moltiplicità delle sue gravi occupazioni abbiano impedito al Mezzofanti di raggruppare in pubblicazioni organiche i risultati dei suoi studi e delle sue ricerche linguistiche, i manoscritti che di lui si conservano nella Biblioteca Universitaria di Bologna dicono a sufficienza come egli abbia intravvisto molte relazioni tra lingue diverse, anticipando in questo, notevolmente, taluni risultati cui soltanto oggi sono pervenuti i più moderni studi di glottologia. Così, tra l'altro, si può rilevare come il Mezzofanti si sia dedicato allo studio del sanscrito qualche anno prima che lo Schlegel iniziasse le note ricerche, e come egli abbia, con i suoi studi, prevenuto alcune importanti conclusioni dell'americanistica moderna.

Giuseppe Mezzofanti nacque infatti nel 1774, in Bologna, da una modesta famiglia di artigiani. Solo per interessamento di un pio e caritatevole ecclesiastico, cui non erano sfuggite le sue eccezionali doti d'ingegno, egli potè essere avviato agli studi, che coronò seguendo i corsi di filosofia e teologia nel seminario arcivescovile della sua stessa città natale. Ma fu nel campo degli studi linguistici — in cui gli furono maestri taluni religiosi spagnoli rifugiatisi in Bologna dopo che nel loro paese era stata decretata la soppressione della Compagnia di Gesù — ch eil Mezzofanti doveva acquistare, giovanissimo ancora, larga meritata fama. In considerazione di ciò nel settembre del 1797 l'Ateneo bolognese lo chiamava appena ventitreenne a fare parte dell'eletta schiera dei suoi docenti.

Da allora egli non doveva dedicare la sua vita che alla disciplina degli studi severi e alle pie cure del ministero sacerdotale. Neppure i profondi rivolgimenti politici del tempo ebbero il potere di avvilire la sua serena intemerata coscienza di sacerdote, nè la sua dignità di uomo di cultura. Fu così, infatti, che rifiutò di prestare ai nuovi reggitori dello Stato quel giuramento, cui pure, per servilismo o per viltà, troppi si piegavano. Questo suo fermo atteggiamento gli costò la perdita della cattedra universitaria, cattedra che soltanto molti anni dopo, avvenuta la restaurazione, potè riottenere Ma — come osserva Mario de Camillis in un suo profilo del famoso studioso bolognese — gli anni che il Mezzofanti dovette trascorrere lontano dallo insegnamento furono tra i più fecondi della sua pur tanto operosa vita: in particolare, in questo periodo, si impone, come degna del massimo rilievo, l'opera da lui data all'Istituto delle scienze, prima in qualità di assistente, e, in seguito, di direttore della biblioteca; opera concretatasi specialmente in studi sulle lingue orientali, che ancor oggi, a distanza di oltre un secolo, fanno in materia insuperato testo.

La fama che il Mezzofanti era venuto universalmente acquistandosi doveva ben presto indurre i Pontefici ad offrirgli altissimi incarichi culturali nel centro stesso della cristianità. Ma, modesto come era, il celebre studioso bolognese si dimostrava riluttante ad eccettare anche le più lusinghiere proposte, tanto è vero che non esitò a declinare l'invito rivoltogli da Pio VII di trasferirsi a Roma. Fu soltanto alcuni anni dopo, quando la cattedra di Pietro fu occupata da Gregorio XVI, che egli si decise ad abbandonare Bologna per la Città Eterna. Da allora — ricorda il citato de Camillis — « fu tutto un crescendo di incarichi e di onori: canonico liberiano, membro del collegio filologico dell'Università Romana fu chiamato, nel 1833, a succedere a un altro gigante, il Mai, nella prefettura della Biblioteca Vaticana ed ascritto al capitolo del tempio più eccelso della cristianità ».

Tanta lunga serie di sempre più ragguardevoli attribuzioni trovava poi, alcuni anni dopo, il più alto dei coronamenti: nel febbraio del 1838 il Mezzofanti era infatti creato Cardinale. In tale nuova veste egli doveva vedersi affidato il compito di reggere altre importanti istituzioni ecclesiastiche: fu così nominato, tra l'altro, prefetto della Congregazione degli Studi e della correzione dei libri della Chiesa Orientale, e Presidente dell'Arcispedale del SS.mo Salvatore in San Giovanni Laterano, nonchè protettore dell' Ordine dei Carmelitani della Città di Bologna, del Pontificio Collegio Belga in Roma, della Congregazione de le Ospitaliere e di numerosi sodalizi religiosi. Ben si può affermare che l'elevazione alla porpora offerse sopra tutto al Mezzofanti un ancor più vasto campo che non in passato ove spaziare dalle altezze della sua mente sovrana, a esercitare, al tempo stesso, quell'inesauribile spirito di carità, che ben a ragione gli era valso di non essere altrimenti conosciuto dal popolo di Roma se non sotto il nome di « santo vivente ».

Si spense la luce di tanta intelligenza e il palpito di tanto cuore il 15 marzo 1849.

Una lapide e un monumento nella Chiesa di S. Onofrio al Gianicolo, non lungi dalla tomba di Torquato Tasso, indicando ove oggi in morte riposa Giuseppe Mezzofanti, ripetono un nome che vive durevolmente affidato alla storia.

LEONIDA BALESTRERI

www.internetculturale.it

29 Ottobre 1938 - XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demografico
*dal 21 al 28 Ottobre 1938*
**Nati 0 - Morti 2**

## 28 Ottobre - 4 Novembre
# Date di leggenda

*Più ci allontaniamo negli anni dalle storiche date della Vittoria di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma, tanto più esse si incoronano di gloria e di grandezza per diventare delle fauste date di leggenda. Tutte e due le date, che cadono vicine, a distanza fra loro di una settimana, quasi a formare un'aureola e un ciclo di celebrazione, rappresentano ed esprimono veramente quello che in questi ultimi venti anni si è ottenuto, nella formazione dell'unità di cuore, di coscienza, di disciplina e di potenza del popolo italiano. L'Italia ha mosso e deciso se stessa a romperla col passato e a far suo l' avvenire colla guerra che Vittorio Veneto concluse. L' irredentismo si era fatto finalmente passione e azione. E trionfò colle armi. Ma il popolo italiano non aveva trovato ancora la sua unità e la vittoria altissima non fu valorizzata. Occorse che sorgesse il Fascismo e il suo Duce lo portasse, colle squadre delle camicie nere, trionfalmente a Roma. Allora soltanto la Vittoria fu collocata al suo posto: fu rivendicata, fu valorizzata. E il fascismo cominciò la sua epoca: creò il nuovo destino del popolo italiano.*

*Dalla Marcia su Roma si diede inizio all'Impero, che fu prima posto come una mèta alla nuova coscienza del popolo italiano e fu poi conquistato eroicamente. Dall'Impero tutte le vie sono aperte. L'Italia ha il suo compito e il suo scopo: di difendere ad ogni costo la civiltà e di volere la pace con giustizia. E' perciò stata presente coi suoi legionari anche in Spagna, a combattere il comunismo, cioè ad ostacolare l'affermazione della barbarie. Tutte queste sue affermazioni vittoriose derivano dall'epica grandezza che si era compiuta, sia a Vittorio Veneto sia colla Rivoluzione.*

*Perciò le due date sono vive e sempre presenti nell'anima del popolo italiano. L' Impero da esse deriva e da esse dipendono tutte le conquiste già compiute e tutte quelle che si compiranno sotto le insegne del Littorio.*

# La nomina della
## Consulta Municipale

S. E. il Prefetto, con suo decreto 18 ottobre 1938, N. 567, ha costituita la Consulta Municipale di Rapallo come segue:

*Datori di lavoro:*

NASSANO dr. GIOV. BATTISTA e CUNEO dr. GIUSEPPE, per gli industriali;

DELLA CASA comm. AUGUSTO e DI LEVA NICOLA, per i commercianti;

SOLARI FRANCESCO, per gli artigiani;

*Prestatori d'opera:*

BAZZOCCO GIOVANNI, BARBAGELATA GIOVANNI per l'industria;

BOTTINELLI cav. ANTONIO e BOTTINI UBALDO, per il commercio;

*Professionisti e artisti:*

CASTAGNETO avv. cav. UMBERTO.

La Consulta, come lo dice il nome stesso, ha scopo consultivo. I suoi membri sono nominati dal Prefetto su terne designate dalle associazioni sindacali interessate. La convocazione viene fatta dal Podestà mediante invito ai consultori. Quando in due successive convocazioni, a distanza non minore di tre giorni, la consulta non possa pronunziarsi per mancanza di numero legale, il Podestà è autorizzato a provvedere prescindendo dal parere della Consulta. Il Podestà è autorizzato egualmente a provvedere prescindendo dal parere della Consulta qualora non venga raggiunta nella votazione la maggioranza assoluta. Dovrà risultare dai verbali perchè la Consulta non si è pronunziata. Qualora la reggenza del Comune venga affidata ad un Commissario Prefettizio, la Consulta è sospesa di diritto.

Nei Comuni aventi popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, il parere della Consulta Municipale deve essere inteso anche sui seguenti oggetti: liti attive o passive e transazioni per un valore eccedente le lire 5000; impieghi di denaro, per qualunque somma, cioè sull'impiego di eventuali somme disponibili; alienazioni di immobili, titoli del debito pubblico, ecc.; nonchè costituzioni di servitù o di enfiteusi qualunque sia il valore del fondo.

Il parere della consulta dev'essere sempre sentito quando i provvedimenti del Podestà siano soggetti alla approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Il Podestà e il Vice Podestà non si computano per la validità delle adunanze, nè hanno in esse voto deliberativo.

Le adunanze delle Consulte non sono pubbliche. Per la validità di esse è necessario l'intervento di almeno la metà dei membri.

Abbiamo illustrato, in sommi capi, quali sono i compiti delle Consulte anche perchè la cittadinanza sia bene edotta sul funzionamento di esse La Consulta di Rapallo riunisce nelle varie categorie persone competenti e di fede provata. La loro scelta è garanzia di ottima collaborazione nel complesso compito della amministrazione comunale. Ai consultori, che a fianco del Podestà si accingono al loro mandato, il nostro cordiale saluto e l'augurio a bene operare.

La Consulta di Rapallo è la prima che viene istituita in Riviera e forse in Liguria, tenuto presente il limite di appartenenza a Comune inferiore ai 20.000 abitanti.

## Scuola Artigiana Serale

Il Podestà rende noto alla cittadinanza che a datare dal giorno 14 novembre avranno inizio le lezioni dei corsi serali per maestranze. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi, eccettuato il sabato, dalle ore 20 alle 22, presso la R. Scuola di Avviamento Professionale. La frequenza ai corsi è libera a tutti e completamente gratuita. La Scuola sarà diretta anche quest'anno dal prof. arch. Gino Bonomi

## R. Scuola d'Avviamento

Le alunne della R. Scuola d'Avviamento al Lavoro hanno preparato durante l'anno scolastico ed esposto il 17 ottobre, in occasione dell'inaugurazione dell' anno scolastico, i seguenti indumenti: panni flanella n. 40; panni cotone 37; magliette 25; cuffiette 4; scarpette paia 4; bavaglini 19; camicini 12; vestitini 2; sciarpe 1; calzoncini 2.

Come negli scorsi anni, essi sono stati inviati all'O.M.I. col proposito di fare la stessa, e potendo, anche più generosa offerta, alla fine dell'anno scolastico testè iniziato sotto i migliori auspici.

Ci complimentiamo vivamente con l'egregia Preside, con i professori e gli alunni tutti per questa loro bella prova di solidarietà umana.

## E' arrivato!

*E' arrivato il film in rilievo e la sorpresa sarà sensazionale poichè esso possiede una tecnica ed una materia interessante, ricca di effetti.*

*Lo vedrete oggi e domani al Cinema Reale. Preparatevi a spalancare gli occhi dalla meraviglia e la bocca alla risata, ma corazzatevi anche contro le emozioni, perchè tutto il mondo che finora avete visto agitarsi soltanto su lo schermo, sconfinerà dal medesimo e vi precipiterà addosso.*

## Il V. Segretario Serena ispeziona il F. G.

Sabato, improvvisamente, il Vice Segretario del P. N. F., Serena, accompagnato dal V. Com. Federale dei G.F. è arrivato a Rapallo per ispezionare le forze del Fascio Giovanile che stavano eseguendo istruzione nella nuova piazza di fianco allo Stadio Littorio. Il V. Segretario Serena ha esaminato attentamente i reparti, passandoli in rivista, e dimostrandosi soddisfatto verso il comandante e gli ufficiali per l'elevato spirito fascista e l'organizzazione perfetta confermata dai reparti di Rapallo.

## L'incrociatore "Omaha„

E' giunto ieri per una sosta non ufficiale della durata di tre giorni l'incrociatore *Omaha*, nave con le insegne del contrammiraglio H. E. Lackey, che ha per Segretario il comandante D. W. Roberts e per aiutante di bandiera il tenente di vascello E.L. Woodyard.

Come è noto detta nave fu già nel Golfo Tigullio nei primi giorni di settembre c.a.

L'*Omaha* ha un dislocamento di 7.500 tonnellate, è lungo 169 metri e largo 55,4; è armato con dieci cannoni da 152 mm., quattro cannoni antiaerei ed otto mitragliatrici antiaeree, porta tre idroplani con due catapulte per loro lancio ed 8 tubi di lancio.

Lo Stato Maggiore è composto di 41 ufficiali e la nave conta circa 400 uomini di equipaggio.

## Orario dei negozi
### nelle prossime ricorrenze

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica:

Con decreto di S. E. il Prefetto in corso di pubblicazione l' orario dei negozi per i giorni 30 ottobre, 1 e 4 novembre p. v. è stato così stabilito:

30 OTTOBRE:

*Negozi di vendita di fiori ed articoli mortuari:* deroga al riposo festivo fino alle ore 19.30; limitatamente alla vendita di detti articoli.

1 NOVEMBRE:

*Negozi di generi non alimentari:* Chiusura totale ad eccezione dei negozi di articoli mortuari che seguiranno, limitatamente alla vendita di tali articoli, l'orario dei giorni feriali.

Negozi di generi alimentari (comprese le rosticcerie) chiusura ore 12 — Negozi di legna e carboni, chiusura ore 12 — Negozi di fiori, orario normale dei giorni feriali — Negozi di torte e farinate, friggitorie e tripperie, orario normale dei giorni feriali — Latterie non munite di licenza di P. S., orario domenicale.

4 NOVEMBRE:

*Negozi di generi non alimentari:* chiusura totale.

Negozi di generi alimentari (comprese le rosticcerie) chiusura ore 12 — Negozi di legna e carboni, chiusura ore 12 — Negozi di fiori, orario normale dei giorni feriali — Negozi di torte e farinate, friggitorie e tripperie, orario normale dei giorni feriali — Latterie non munite di licenza di P.S., orario domenicale.

Gli orari di cui sopra sono fissati, oltre che per i negozi, anche per i banchi e venditori ambulanti.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni tutti i dipendenti da aziende commerciali dovranno percepire, nel giorno 4 novembre la retribuzione normale ancorchè non vi sia prestazione d'opera.

Le aziende dell'alimentazione che, come sopra, faranno lavorare i dipendenti per mezza giornata il 4 novembre, dovranno corrispondere agli stessi alla fine di novembre una giornata di paga normale oltre la normale retribuzione, mentre le aziende che nei suddetti giorni faranno lavorare i dipendenti per l'intera giornata dovranno corrispondere alla fine di novembre, oltre la normale retribuzione due giornate di paga normale, giusta il disposto della legge 11 aprile 1938 e successive disposizioni.

# Opere pubbliche anno XVI

Elenco delle opere pubbliche compiute a Rapallo nell'Anno XVI:

| | |
|---|---|
| Prima parte dell'impianto della fognatura cittadina consistente nella costruzione della « rete stradale » della fognatura, in ultimazione in questi giorni — Spesa del lavoro eseguito | L. 1.300.000 |
| Costruzione del pennello alla foce del Boate - Lavori eseguiti | L. 100.000 |
| Costruzione della rotonda ai giardini presso la foce del Boate | L. 90.000 |
| Nuovi tronchi stradali e sistemazioni stradali — Strada di S. Martino, S. Quirico, Montepegli e Montallegro | L. 65.000 |
| Colombari al Cimitero centro ed altre sistemazioni cimiteriali | L. 70.000 |
| Nuovo pontile al molo | L. 15.000 |
| Varie | L. 20.000 |
| TOTALE | L. 1.660.000 |

Le opere pubbliche di Rapallo nell'Anno XVI sono eloquenti. Emerge su tutte la fognatura, quasi completa nella rete stradale (primo tronco) e seguono le altre opere, non meno importanti e non meno utili. La nostra città si affaccia all'Anno XVII desiderosa di ancor più affermarsi, perchè si ferma è perduto, e città come le nostre, turistiche, climatiche, hanno bisogno di una incessante opera di miglioramento e di rinnovazione. Per questo, mentre Rapallo elogia l'opera del suo Podestà, confida in una maggiore assistenza delle autorità centrali, che non possono dimenticare quanto valga Rapallo agli effetti della bilancia turistica e come i miglioramenti che si attuano, le concessioni sempre invocate e tuttora attese, costituiscano in definitiva un beneficio non strettamente localizzato a Rapallo, ma per la Nazione stessa.

## L'adunanza della Commissione per l'esame
### del progetto d'impianto della fognatura

Nella sala del Municipio si sono riuniti lunedì, in base agli inviti personali precedentemente diramati dal Podestà, inviti cui era allegato una copia del progetto d'impianto di depurazione biologica della fognatura, i seguenti componenti della Commissione istituita a termine della deliberazione 28 maggio u.s. N. 103 approvata da S. E. il Prefetto: dr. comm. Giuseppe Giampalmo, medico capo provinciale; dr. prof. Filippo Neri, dell'Istituto d'Igiene della R. Università di Bologna; prof. dr. Luigi Piras, dell'Istituto d'Igiene della R. Università di Genova; comm. ing. Lino Fermi, ingegnere capo del Genio Civile di Genova; dott. Vittorio Tega, ufficiale sanitario di Rapallo.

Assistevano il segretario capo del Comune, la direzione lavori e l'ing. Furlanetto Rinaldo, direttore dell' Officina del Gas.

Il Podestà, fatte le opportune premesse sui precedenti amministrativi della pratica, apre la discussione.

Su richiesta del prof. Piras la direzione lavori dà lettura dei voti del Consiglio Superiore di Sanità e della deliberazione di nomina della Commissione, fornendo alcuni schiarimenti.

Il prof. Neri prende atto della regolarità della procedura amministrativa seguita dal Comune e svolge una dotta illustrazione tecnico - sanitaria del progetto, presentato dal prof. dr. G. Ippolito, membro del Consiglio Superiore di Sanità. Dopo un rapido esame dei vari sistemi possibili, rilevandone i pregi e difetti specifici, in relazione alle condizioni topografiche e ambientali, passa quindi a considerare le particolari condizioni di Rapallo, dai vari punti di vista topografico, idrico, urbanistico, ecc., e dimostra che il sistema prescelto dal progettista, sistema a fanghi attivati, è senza il dubbio il più idoneo per questa città.

Analizza quindi particolarmente l'opera presentata dal prof. Ippolito e ne dimostra l'opportunità e la piena rispondenza alle varie necessità dell' impianto, sopratutto a quella preminente costituita dall'abolizione di ogni emanazione odorosa e di qualsiasi ammorbamento dell'aria.

Pertanto conclude dicendosi sicuro che l' impianto sarà perfetto sotto ogni rapporto e rivolge un vivo plauso al Podestà per le decisioni adottate in ordine a questo impianto, che costituirà certo un' opera esemplare in Italia dal lato sia tecnico che igienico, come pure al prof. Ippolito per la accuratezza e la eccezionale competenza con cui ha portato a termine il progetto.

Il comm. Giampalmo, medico capo provinciale, richiama l'attenzione sulla necessità di tutelare l'impianto da possibili alluvioni. Il prof. Ippolito assicura che di ciò si è tenuto e si terrà conto e che un apposito capitolo della perizia illustrerà il problema. Il prof. Piras si associa vivamente alle direttive e conclusioni del prof. Neri. Il comm. ing. Lino Fermi, circa i prezzi unitari, esprime che di massima quelli della perizia vanno bene, salvo alcuni completamenti di voci e qualche riduzione da convenirsi.

La Commissione, premesso tutto quanto sopra, all'unanimità esprime il seguente parere:

« Il progetto a firma dell'ing. prof. Gerolamo Ippolito in data 28 luglio 1938, completo dei necessari particolari costruttivi, è meritevole pienamente di approvazione ».

## Strade e marciapiedi

A parte le strade in riparazione, quelle riparate ed alcuni marciapiedi lasciano a desiderare, le une per irregolarità delle pietre arenarie, con continuo inciampo per i passanti, vedi Via Vitt. Em.le, gli altri per mancanza di piastrelle, vedi dopo il ponte sul Boate, con pericolo per l'incolumità pubblica, aggravato dalla posizione al buio.

## Torneo scacchistico

Il Dopolavoro Comunale organizza, nella sede di Corso Italia, un interessante torneo scacchistico riservato ai dopolavoristi non tesserati all'Associazione Scacchistica Italiana. E' già assicurata la partecipazione di tutti i dilettanti locali, così il vincitore del torneo potrà ritenersi il campione di Rapallo della scacchiera. Le inscrizioni si ricevono presso la sede sociale dalle ore 21 in poi di ogni giorno. La tassa d'inscrizione è fissata in L. 5. Il torneo, a girone semplice all'italiana, si inizierà la sera del 31 corrente.

## Lieta riunione
### Tigulliana

Era stata promessa ai giuocatori tigulliani una amichevole cenetta se essi riuscivano a vincere, lo scorso anno, il loro campionato. Profittando della sosta di domenica scorsa, tigulliani e simpatizzanti si sono radunati alla Trattoria del Cantiere, facendo onore alla abbondante lista del pranzo e trascorrendo in bel cameratismo due ore gioviali Volle intervenire pure, con la direzione della Tigullia, il Podestà, che offerse la gustosa cena e che rivolse ai giocatori brevi parole di cordiale incitamento a ben perseverare nel campionato di quest'anno, più difficile, più oneroso, e per questo maggiormente degno di essere vissuto e vinto.

## Francobolli

i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Da « Baffico », Via Vitt. Em. e da « Gentile », Via Montebello.

## Onorificenza

Su proposta di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, il nostro Direttore, Agostino Macchiavello, è stato nominato Cavaliere dell' Ordine della Corona d'Italia.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Nonna Felicita.* — E' il seguito, spassosissimo, di « Felicita Colombo » e questo libera da ogni presentazione. Vogliamo sòlo ricordare come Dina Galli e Armando Falconi vi profondano ancora la arte irresistibile, e Giuseppe Adami ne sia sempre il brillante soggettista. Fuori programma l' attesissimo avvenimento: *Il film in rilievo*. Preparatevi a ridere e ad avere paura. Oggi sabato e domani domenica.

*Paradiso per tre.* — Spettacolo gaio, sentimentale, burlesco, interpreti Frank Morgan, Robert Young, Mary Astor, May Oliver, Florence Rice, Reginald Owen. Lunedì sera e martedì tutta la giornata.

Mercoledì 2 novembre, commemorazione dei Defunti: *riposo.*

*L'ultima nave da Shanghai.* Un grande amore, una grande avventura, un grande film, alle porte di Shanghai, mentre la vecchia Cina è in fiamme e il pericolo incalza. Int. Dolores del Rio, Lang e Sanders. Giovedì e venerdì.

### Cinema EDEN

*Zoccoletti olandesi.* — Shirley Temple balla, salta, incanta e innamora in questa sua originale interpretazione, appositamente cercata per « riccioli d'oro ». Un film che riesce di pieno gradimento a tutti, piccoli e grandi. Stasera sabato, domani domenica.

## Fascio Femminile

LANA. — Hanno inviato lana e indumenti: Gemma Canessa kg. 1 e tre scatoli bottoni; Marchis Anna, stoffa per abitini; Granello di Casaleto, sette indumenti di lana.

S.O.L.D. — Si invitano le donne inscritte alla *Sold* a ritirare la tessera.

## Termosifoni a gas

E' esposto presso il negozio Giambrignoni, in Via Vitt. Emanuele, un termosifone a gas, del tipo di quelli che l' Officina Comunale colloca nelle abitazioni con forte riduzione sul prezzo del gas consumato a questo scopo. La iniziativa dell'Officina Comunale va segnalata, ai fini autarchici e per la nuova comodità che è offerta ai cittadini.

## Ambulatorio oculistico

L'Ospedale Civile comunica che l'ambulatorio oculistico, diretto dal prof. dr. Mario Corrado, osserverà da giovedì 3 novembre in avanti l'orario: ore 14-15.

## La Lotteria
### dei Volontari di Guerra

In ricorrenza del 28 Ottobre, è stato estratto il numero della lotteria dei Volontari di Guerra, vincente lo splendido grandioso quadro offerto dal Presidente dei Volontari stessi, pittore Edgardo Rossaro La sorte ha favorito il numero 2313, sig. Canessa Giuseppe, Via Laggiaro.

## O. N. D.

Alla Palestra Vittorio Veneto, presso la sede del Dopolavoro Comunale, si è iniziato il nuovo tesseramento per l'Anno XVII. Si invitano i soci ad essere solleciti, e si avvertono che devono presentarsi al rinnovo muniti della tessera scaduta.

### Note tristi

## Raimondo Zini

Si è spento, a 69 anni, Raimondo Zini, che aveva dedicato la sua vita al lavoro e che godeva di molta estimazione. I funerali si sono svolti lunedì con la partecipazione di numerosa folla, che ha voluto portare l'ultimo tributo alla memoria dell'estinto. Alla famiglia tutte le nostre vive condoglianze.

# La celebrazione del XVI Annuale fasci[sta]
## Un distintivo d'onore per mutilati sul la[voro]

L'inclemenza del tempo ha impedito che il XVI Annuale fascista avesse, con la partecipazione totalitaria anche delle freschissime generazioni del Littorio, quel completo sviluppo esteriore che è pure esso parte viva di ogni ciclo conclusivo di questa nostra grande data. Ma se, per forza di cose, la massa degli organizzati partecipanti allo sfilamento è apparsa ridotta per numero, frustrando la perfetta preparazione della vigilia, nel cuore di tutti, presenti e assenti, anziani e giovani, è corso un palpito solo di commosso orgoglio e di commosso auspicio per il Capo amatissimo.

Ed è dopo aver elevato il saluto al Duce che le forze fasciste — raccolte in Chiesa quelle femminili — hanno mosso dalla Sede del Fascio per portarsi alla Basilica, attraversando la città tutta in tricolore. Aprivano la colonna i vigili con lo standardo del Comune, seguivano avanguardisti e giovani fascisti disarmati, quindi i balilla moschettieri che, fieri del loro compito, avvolti nella capace mantella, avevano chiesto l' onore di sfilare imperterriti pure essi sotto la pioggia. E seguivano ancora i reparti armati dei giovani fascisti e della M.V.S.N., il gagliardetto del Fascio — gloriosamente lacero — con la scorta armata, il Podestà e il Segretario Politico, il Direttorio, la Commissione di Disciplina, il ristretto gruppo delle autorità, il Fascio di Combattimento, quadrato nei sei settori co[n le] rispettive fiamme; e poi le associazioni e rappre[sen]tanze: Mutilati, Nastro [Az]zurro, Volontari di Gu[erra,] Combattenti, Reduci dell'[Africa] e Legionari, Associazion[i d']Arma, O.N.D., Sindacati, [ar]tigiani, L.N.I., C.R.I.

All' elevazione, allo sq[uillo] di tromba, i reparti ha[nno] presentato le armi, me[ntre] gerarchie, organizzati, po[polo] hanno levato il braccio [nel] saluto romano.

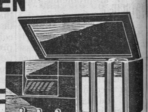
Ricomposta, la colonna è [sfi]lata in perfetta formazione [ordi]naria davanti al Monum[ento] ai Caduti, onorando la me[mo]ria dei prodi morti per la [Pa]tria, ritornando davanti [alla] Sede del Fascio dove, dop[o il] saluto al Duce ancora com[an]dato dal Segretario Polit[ico,] le forze sono rientrate [nelle] rispettive Sedi.

La celebrazione aveva a[vuto] ra un episodio. Nella Sede [del] Fascio era convenuta una d[on]na invalida di Santa M[argherita] del Campo, Aste Giulia in [Si]monetti, cui l'Istituto Nazio[nale] le ha concesso il distint[ivo] d'onore per i mutilati sul [la]voro, il relativo libretto e [il] sussidio. Seduta nella ac[co]gliente poltrona, non pote[ndo] rimanere in piedi, present[e il] marito e camerata, dopo [che] la Segretaria del Fascio le [a]veva porto l'abbraccio d[elle] donne fasciste ed il fazzol[etto] simbolo delle massaie rur[ali].

**Il Dott.**
**B. DI MARCO**
comunica alla sua Spettabile Clientela di aver trasferito il
**GABINETTO DENTISTICO**
in Corso Regina Elena, 18
TELEFONO 85-29

**RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS**

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.
L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).
Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.
**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**
in Via Alessandro Volta, N. 27

**TELEFUNKEN**
**471**

**IL RADIOFONOGRAFO PIÙ ECONOMICO**
Radiofonografo supereterodina reflex a 4 valvole per onde medie
**VENDITA RATEALE IN 24 MESI**
PRODOTTO NAZIONALE
PREZZO in contanti . . L. 1650.—
a rate: anticipo in contanti „ 195.—
e 24 eff. mens. cad. „ 73.—
Compreso tasse, escluso abbonamento E.I.A.R.
RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO: GIAMBRIGNONI FORTUNATO — S. MARGHERITA L.: TARDINI EMANUELE — LAVAGNA - CHIAVARI: SANGUINETI SIL[VIO]
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52970
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22[...]
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21[...]
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM

gretario Politico le à consato il distintivo e il Podel brevetto, in un ambienvidentemente commosso. E he in questo istante il pen- è stato uno solo, per il , le cui provvidenze arri- ovunque.

n la illuminazione serale Sede del Fascio, del Pa- Comunale, di altri edifibblici e privati, il XVI uale è passato tra i vivi di fascisti, per aprire alno XVII, nel nome e nei ndamenti del Duce, tutte ue promesse, tutte le sue anelanti di virili audacie.

× ×

### Ultime di Sport

### ormazione del a Tigullia

r la partita di domani, ro l' Imperia, la Tigullia merà il seguente schieratio: Moretti — Borgogno; arri — Ratto; Raccone; olini (cap.) — Rosso; Raiati; Delucchi; Notti; Molo.

### rmacia di turno

mani domenica di servizio: lli, in Via Vitt. Emanuele.

» × «

## tato Civile

ov. dal 14 al 20 ottobre

NASCITE

sta Angela di Eugenio e ara Maria Rosa; Rovegno aele Mario di Luigi Giu- e Bozzo Rosa Pierina; ruccio Vittorio di France- Boero Colomba Luigia; ruccio Vittorio di Pietro e rolo Maria Laura.

MORTI

(*nessuno*)

BBLIC. DI MATRIMONIO

llerano Nicola, celibe, di maggiore, agricoltore, di Euele, e Bavestrello Eminubile, d'età minore, caga, figlia di Luigi; Castinesi Francesco Costanzo, e, d'età maggiore, otto-, di Celestino, e Canessa , nubile, d'età maggiore, linga, di Antonio; Queiro-Luigi, celibe, d'età maggio-commerciante, fu G.B., e sara Giovanna, nubile, di maggiore, casalinga, fu olamo; Bergamo Pasquale, be, d' età maggiore, auti- fu Giovanni, e Almaviva terina Paola Teresa, nubid'età magg., fu Antonio.

ATRIMONI CELEBRATI

ncagliolo Giovanni di An-, celibe, d' età maggiore, coltore, con Peirano Ra- fu Luigi Giovanni, d'età giore, casalinga; Carpi I- Colombo Americano fu seppe, d'età maggiore, imato, con Silvano Luigia lgisa fu G.B., nubile, di maggiore, casalinga; Roc-Giuseppe di Emanuele, ce-, d'età maggiore, murato-con Barigione Teresa di anni, nubile, d'età mag-, casalinga; Raggio Giu- Gerolamo di Bartolo-, celibe, d' età maggiore, coltore, con Ferretto Ma-Emilia di Gerolamo, nubid'età maggiore, casalinga; ana Giovanni Marco Madi Giuseppe, d' età mag-, casalinga; Bersaglini I-Giuseppe di Agostino, ce-, d'età maggiore, parrucre, con Bertasi Emma I- di Riccardo, nubile, d'età ore, casalinga.

### servatorio Meteorologico di Rapallo

lla Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte 22 al 28 Ottobre 1938*

| | | | |
|---|---|---|---|
| ometro Alt.za | ) | Massima | 58 |
| | ) | Minima | 44 |
| ntro Temp. | ) | Massima | 17 |
| | ) | Minima | 9 |

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord ) Nord-est

*Stato del cielo*

orni sereni 1, Variabili 1, Nuvosi 5, (con pioggia 3)

*iometro:* Acqua caduta mm. 43

*ometro:* Massima -, Minimo -

LA

maltorilievografia

eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

◆

GLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
RTONCINI RÉCLAME-
RTA DA LETTERE - BUSTE

Abbonatevi !

Ricordi d' America

## Un nobile primato italiano quello dei Salesiani

*: Lo spirito del male :*
*Due tenaci colonizzatori*

XI.

La festa in onore dello Spirito del Male, ossia di Gualichù, avveniva alla fine di maggio, il mese del freddo e delle *heladas*. Il vecchio *cacique*, il capo, diventato ormai un pacifico allevatore di bestiame (grazie beninteso ai salesiani di don Cagliero e di don Tomatis) ordinava il *rodeo*, ossia il raduno di tutto il bestiame appartenente agli indiani sottomessi. Dopo gutturali parole in lingua *quelche*, che nessuno intendeva, egli faceva gli scongiuri pregando Gualichù di proteggere gli armenti e di benedire i cavalli acciocchè essi siano sempre strumenti di felicità per gli indiani e « oggetto di sventura per i cristiani ». Queste ultime parole oggi non si dicono più durante il *rodeo*. Ma anticamente si pronunziavano a gran voce, con odio e fermezza.

L'indio, al ritorno da queste feste, usa fare tanti piccoli « sacrifizi ». Se deve attraversare un fiume, cosparge sull'acqua una presa di tabacco. Se vede un solitario albero di *ombù*, lascia una piccola moneta, una *chirola;* se si imbatte nel cadavere di un animale scende da cavallo per immergere la sua daga nel collo del morto, levandola poi in alto, quale una offerta al sole. Se trova la vipera del corallo o quella della croce, ambe velenosissime, le scansa con rispetto, a somiglianza dei meticci *azstecki* del Messico. Poscia ritorna al lavoro nelle *estancias* e nelle fattorie dei bianchi, in mezzo alla *peonada*, pronto però ad andarsene al primo misterioso richiamo della prateria.

I loro nomi — almeno come essi li pronunziano — sono: Guarè, Fhurù, Huapè, Nembè, Chavul, Yatrùz. Quelli che prendono a contatto dei bianchi o che gli sono stati imposti dai benemeriti Salesiani, laggiù nelle *reducciones indias* di Conesa sono: Antonio, Jesus, Epifanio, Aparicio, Juan, Jaime, Zenobio, Meliton, Facundo, Manuel e Francisco. Cosa strana: non abbiamo mai trovato un indiano *manso* che si chiamasse Armando, Alfredo, Roberto, Vittorio, ecc.

Gio. Bono FERRARI

*Questi racconti degli indiani* mansos *trovavano il nostro auditorio piuttosto scettico specialmente per quello che riguardava i doni e le offerte allo Spirito del Male, Gualichù Conoscendo bene gli indiani e sapendo quanto* amavano *la roba degli altri, ci sembrava impossibile che le monete d'argento bucate — grossi scudi chiamati* bolivianos *e le lamine d'argento ed altri piccoli oggetti di valore non destassero la cupidigia dei solitari indiani che di quando in quando s'appressavano al Gualichù. I più increduli erano i capi della nostra spedizione: il sig. Juan Yañiz, stupenda tempra di esploratore e di colonizzatore delle terre di Soutomayor, Monte de los Ejes, Ituzaingò e Cululù. L'altro capo era il signor Carlos Dobler, che dal* 1908 *al* 1915 *fu senatore della provincia di Santa Fè. Decisero fare una prova. Il senatore Dobler possedeva una pistola « Montecristo », con il calcio arabescato in argento. Aveva però un difetto di canna. Sparando a venti metri il proiettile deviava fortemente a destra. Quando passammo da Rincòn de Quiroga, ove solitario s'ergeva l'albero del Gualichù, egli scese da cavallo e appese all'* algarrobo *sacro la pistola arabescata. « Vedrete, disse a noi, che fra venti giorni i* matreros *se la saranno portata via ». Invece dopo più di tre anni il sig. Ramon Garcia, un tenace spagnuolo che da farmacista s'era fatto colonizzatore, passando in quella regione diretto a Buena Esperanza, trovò sempre al suo posto, assai arrugginita, ma inviolata, la ricca pistola del senatore di Santa Fè.*

### La causa di emorroidi.

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—

— Dep. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano. N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Il Congresso dell'Istituto Intenazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato si è tenuto a S. Margherita

Santa Margherita è stata sede del Congresso dell'Istituto Internazionale di Roma per l' unificazione del diritto privato, che si è svolto nei saloni del Grande Albergo Imperiale nei giorni 24-27 corr. I lavori dell'importante convegno internazionale si sono iniziati lunedì 24 corr., alle ore 11, presieduti da S. E. il senatore Mariano d'Amelio, ministro di Stato, con l'intervento dei seguenti delegati: dott. Alfred Farmer, Segretario Gen.le dell' Istituto; prof. Tomaso Perassi, Roma; prof. Claudio Baldoni, Roma; prof. Francis Deak, Nuova York; Président Jean Koster, L'Aja; Conseiller Camille Gorgé, Berna; S.E. il Presidente Cosmus Meyer, Copenaghen; dr. Hans Ficker, Berlino; prof. ch. De Visscher, Bruxelles; Mademoiselle Maria de Steller, Budapest; prof. Jules Basdevant, Parigi; prof. H. C. Gutteridge, Cambridge; prof. Sauser Hall Jean, Ginevra.

Il congresso ha proseguito i suoi lavori con sedute antimeridiane e pomeridiane, che si sono succedute nei giorni 25 e 26 corrente, e si è concluso felicemente giovedì 27 corrente. Durante le varie sedute il Comitato si è occupato di alcune importanti questioni di diritto giudiziarioo; sugli effetti cambiarii e sulle sue possibili modificazioni ed applicazioni nella vita privata e commerciale.

Durante il loro sogiorno, i congressisti hanno visitato con particolare interessamento la nostra città, compiendo altresì varie gite a Portofino Vetta, Portofino Mare, Rapallo, restando vivamente ammirati e soddisfatti delle magnificenze panoramiche di queste incantevoli località turistiche e in particolar modo di Paraggi.

Ultimati i lavori i congressisti sono ripartiti alla volta delle rispettive nazioni.

### Nomina

Il Commissario Prefettizio al Comune ha nominato il camerata Bausa Giuseppe rappresentante del Comune di S. Margherita Ligure nel Consiglio di Amministrazione della Opera Pia Gimelli di Genova.

### Pro Banda

L'amministrazione della locale Banda « C. Colombo » ha testè rivolto un appello ai simpatizzanti dell' Istituzione per ottenere un' altra attestazione di stima con il versamento di oblazioni che consentano al nostro corpo bandistico di continuare la sua bella attività. Il Commissario Straordinario è lieto di poter rendere pubblico un primo elenco dei generosi oblatori: comm. Belom Ottolenghi lire 200; Frenza Michelangelo 25; Solari Bartolomeo 50; Uccelli Alfredo 25; Sardi Eugenio 100; Ghiron Elsa 50; Passalacqua Lorenzo 50; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure 50; Luxardo Lelio e Albina 200; comm. Vittorio Lo Faro 150; Zamara gr. uff. Francesco 100. Nel rinnovare agli oblatori la sentita riconoscenza dei componenti il complesso bandistico, il commissario straordinario invita tutta la cittadinanza a voler contribuire in modo tangibile al sostentamento dell'Istituzione, la cui attività reca efficaci benefici al prestigio della nostra città.

### Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione i seguenti ruoli: elenco 1938 ditte soggette a duplice inquadratura con l' Ufficio Provinciale dei Commercianti; elenco 1938 dell' inquadratura sindac. dei commercianti rappresentanti della Confederazione Fascista dei Commercianti; elenco contributi sindacali 1938 riflettenti i lavoratori autonomi corrieri e facchini e l'elenco d inquadramento sindacale dei venditori ambulanti e dei rivenditori di giornali e riviste per l'anno 1938.

### Beneficenza

Il comm. Belom Ottolenghi ha offerto lire 100 alle Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli, per i poveri della parrocchia di San Siro.

### Elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio invita tutti coloro che ritengono di averne diritto a presentare, entro il 15 novembre corrente anno, domanda per l'assistenza sanitaria medico-chirurgica e ostetrica e della somministrazione gratuita dei medicinali. I moduli per le domande d'iscrizione nell'elenco dei poveri possono essere ritirati presso l'Ufficio dei Vigili Urbani del Comune.

### Ritiro immondizie

Il Commissario Prefettizio rende noto che trovasi in pubblicazione all'albo pretorio — per il prescritto periodo di 15 giorni a decorrere dal 24 corrente — il ruolo degli utenti morosi per l'anno 1938 (terzo trimestre) al pagamento del corrispettivo di ritiro e trasporto delle immondizie domestiche.

### 135.000 lire vinte con una quaterna al lotto

**Altre numerose vincite**

Anche la nostra città al botteghino del lotto n. 208 ha avuto la sua brava parte di fortuna. Infatti coi numeri 3, 17, 29 e 47 giocati sulla ruota di Torino, sono usciti molti ambi, terni ed anche una quaterna. Le vincite ammontano complessivamente ad oltre 200 mila lire. La vincita più forte è stata quella di una quaterna con 2 lire per Torino e 2 lire per tutte le ruote. Tale vincita ammonta a ben 135.000 lire. Il fortunato giuocatore è riuscito a mantenere l'incognito; comunque, sembra accertato trattarsi di un viaggiatore di commercio torinese che in quei giorni alloggiò, in conseguenza dei suoi affari, alla locanda « Lombardia ». Egli può certamente dire di avere fatto un buon affare scendendo nella perla del Tigullio, e che affare! Ora potrà scendervi non più per cercare affannosamente nuovi clienti, bensì per turismo, deliziandosi un mondo coi mezzi favoritigli dalla dea fortuna!

### Promossi corso motoristi

Gli allievi licenziati dalla Scuola Professionale Marittima hanno tutti sostenuto favorevolmente l'esame di motorista navale di seconda classe presso la R. Capitaneria di Porto di Genova. Ecco l'elenco dei licenziati motoristi: Bagnato Carmine, della Casa Orfani Marina Mercantile; Boi Mario; Bruzzo Battista; Chieppi Antonio; Dapelo Luigi; De Marchi Giacomo; Montanari Raffaele; Reisoli Manlio.

### Trattenimento benefico

Un pubblico numeroso ha affollato domenica sera il teatrino della Casa della Provvidenza per il trattenimento artistico benefico a favore dei poveri della parrocchia di San Siro. La compagnia dei giovani dilettanti sanmargheritesi à ottimamente rappresentato il lavoro *Il quadro della Madonna* di Lamoyne e la brillante farsa *L'ordine è di russare* di Berti. I bravi attori si sono ottimamente distinti ed hanno riscosso vivi applausi.

### Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguento dati meteorologici di media dal 20 al 26 corrente: Pressione barometrica 762; Umidità 69; Precipitazioni totale mm. 13; Temperatura massima gradi 21, minima 10; Temperatura acqua mare 20.

### Farmacia di turno

Domani domenica 30 corr. è di turno la farmacia Pennino in Via Pescino. Presterà servizio notturno durante la settimana prossima.

### Francobolli

i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

Abbonatevi

Corte d'Assise di Genova

### Severa condanna alla madre criminale e alla sua complice

Dieci anni or sono e precisamente il 10 settembre del 1928, alcuni ragazzi si divertivano a pescare nelle acque del Porto nuovo, a Sampierdarena e ad un dato momento, inorriditi, trassero dall'acqua un cadaverino, che aveva legata a un piedino, involta in un fascio di garza, una pesante pietra, forse di due o tre chili. Nove anni dopo, a Santa Margherita, in seguito alla denuncia di un marito, i carabinieri sorprendevano in casa di certa Anna Solari detta la *francese*, una coppietta adultera. Da quel momento i carabinieri fissavano la loro attenzione sulla casa della Solari e particolarmente sulla vita che ivi conduceva una giovane ventottenne, certa Amelia Favale, conosciuta col soprannome di *Fontanina*, che in quella casa aveva dimora. Dall'adulterio della moglie formosetta d'un buon uomo che oggi è defunto, era uscito un barbaglio sinistro di luce e la traccia di un fosco delitto. « Nove o dieci anni or sono, — si disse ai carabinieri, — la Favale ebbe un figlio e lo strangolò ». A spingerla al delitto, disse la Favale, arrestata in seguito di tempo, era stata la Anna Solari. Mercoledì si è concluso alle Assise di Genova il processo. S. E. Miotti, fra la più viva attenzione, leggeva la sentenza, in base alla quale la Amelia Favale, ritenuta colpevole del reato ascritto, veniva condannata a 20 anni e 10 mesi di reclusione, di cui 11 anni condonati in virtù delle diverse amnistie succedutesi dal 1927 ad oggi: la Solari, ritenuta istigatrice e compartecipe nel delitto, veniva condannata a 25 anni di reclusione, di cui 9 condonati. Mentre la Solari rimaneva impassibile, la Favale scoppiava in pianto dirotto e doveva essere trasportata via dai carabinieri.

### Al merito

Il concittadino Vassallo Paolo, tenente di complemento nel corpo Truppe Coloniali in A. O. I., tre volte decorato al valore, è stato trasferito in S.P.E. per meriti di guerra

### Dopolavoristi di Rovigo

Domenica, oltre ai gitanti del Dopolavoro Tramiviario, è giunta nella nostra città, su comodo torpedone, una comitiva di appartenenti al Dopolavoro Aziendale Zuccherificio di Rovigo. I gitanti veneti visitarono con particolare interessamento la nostra bella città, restandone ammirati.

### Gagliardetto scolastico

Domenica, nel teatrino parrocchiale della Chiesa della frazione di San Lorenzo della Costa ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo gagliardetto delle Civiche Scuole Elementari di questa frazione. Alla cerimonia erano presenti le autorità cittadine, il direttore didattico, il corpo insegnante, gli alunni e le loro famiglie. Il direttore didattico con brevi ed appropriate parole ha illustrato il signifieato della cerimonia, esaltando la scuola fascista, ed invitando infine gli alunni ad essere buoni studiosi, allo scopo di collaborare unitamente alle loro famiglie con la scuola per rendere più facile e proficua l'opera degli insegnanti. Dopo aver ringraziato il sig. Antonio Oneto, generoso donatore del gagliardetto, e la madrina sig.ra Oneto, procedeva alla inaugurazione della nuova insegna che veniva benedetta dal parroco mons. Arbicò. La cerimonia aveva termine col saluto al Duce.

### Corso infermiere

Presso le Scuole del Sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Chiavari si inizierà nel prossimo mese di novembre il corso per il conseguimento del diploma infermiere volontarie della C.R.I. Le inscrizioni si ricevono fino al 31 ottobre corr. mese, dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno presso la Sede del Sottocomitato C.R.I. di Chiavari.

### 1700 Tramvieri Genovesi

Domenica mattina, con treno speciale e con cinque comodi torpedoni, sono giunti a S. Margherita Ligure 1700 gitanti del Dopolavoro Aziendale U.I.T.E. di Genova. La numerosa comitiva genovese — perfettamente inquadrata — si è portata al Monumento ai Caduti in Guerra, ove depose una corona di alloro. Indi la comitiva si sciolse, e parte di essa si recò a Portofino Mare, parte a Portofino Vetta. Nel pomeriggio, alle ore 15, il corpo musicale del Dopolavoro Tramviario tenne nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele un concerto, svolgendo un ottimo programma, che venne vivamente applaudito. Anche la squadra di canto popolare si esibì nel chiosco « C. Luxardo », mentre il trio fisarmonico nei giardini di Piazza Cristoforo Colombo, svolse un scelto programma, rallegrando le danze dopolavoristiche. Dopo aver trascorso una allegra giornata la numerosa comitiva dopolavoristica è ripartita per Genova alle ore 18.

### I.o Annuale G.I.L.

Oggi sabato, 29 corr., avrà luogo la solenne celebrazione del I Annuale della G. I. L., con una rassegna di tutti gli appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio del locale Fascio, che avrà luogo alle ore 16 in Corso Umberto I (copertura torrente S. Siro), alla presenza delle Autorità locali. Dopo la rassegna ai reparti ammassati il Comandante della G.I.L. di Fascio leggerà lo indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio Nazionale del P.N. Fascista nel XVI Annuale della Marcia su Roma. E' prescritta la grande uniforme per gli iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio. Le sedi della G.I.L. saranno imbandierate ed illuminate.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La baronessa e il maggiordomo*. Elegantissima ed originale schermaglia amorosa. Capolavoro « Fox » con Annabella e William Powell.

### XVI Annuale Marcia su Roma

La cerimonia della celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma, si è svolta con l'intervento delle autorità cittadine e gerarchie locali, delle rappresentanze delle forze del Regime, della G. I. L., della Milizia e delle Associazioni ed Organizzazioni combattentistiche, sindacali, dopolavoristiche che in corteo si sono recate nella Chiesa Arcipresbiterale per assistere alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Dopo la funzione religiosa, il corteo si è recato in Piazza Vittorio Emanuele per deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

## Musica

Musica! Questa sola parola racchiude in sè un poema di bellezza, di grazia, d'incanto. Musica è il mormorio del bosco nelle belle mattine di primavera in cui dai festevoli ruscelletti, alle bionde api, al ruscello che serpeggia tra le erbe lievemente agitate dalla mite brezza mattutina, tutto canta un inno di gioia; musica lo sciabordare mite dell'onda d'un mare tranquillo, musica un verso del Leopardi o del Pascoli detto da una voce armoniosa, musica l'innocente chiacchierio di un bimbo e musica sopratutto un insieme di note raggruppate con sentimento d' arte che diletta l'orecchio e commuove il cuore. Così è o così dovrebbe essere a nostro modesto parere, ma così non l'intendono molti compositori moderni pure non mancanti d'ingegno e ricchi di cultura musicale, per cui la musica deve essere un accozzaglia di note in contrasto fra di loro che si rincorrono, s'azzuffano, se così è permesso esprimerci, con suoni rauchi e stridenti simili ad urli di bestia ferita, a scoppi d'ira alternati da gemiti e lamenti. Questo s'intende per la musica da concerto, chè per quella da teatro, fortunatamente, imperano ancora Verdi, Rossini, Mascagni ed altri grandi italiani e stranieri, antichi e moderni per cui la musica non fu e non è un insieme di rumori più o meno assordanti, sia pure riuniti con grande perizia tecnica, ma di suoni che accarezzano l'orecchio e non si dipartono mai, anche quando esprimono le più veementi passioni, da quella gradevolezza che fa la musica degna del suo nome. Ma per la musica da concerto è tutt'altra cosa: Accanto agli immortali Chopin, Mozart e Beethoven, si cacciano intempestivametne moderni compositori, generalmente stranieri, sia pure abilissimi, e pieni di spirito inventivo, i quali convertono la tastiera del pianoforte e l'archetto del violino in istrumenti di battaglia. Infatti ci occorse in città e in epoca non lontana di assistere ad un concerto pianistico eseguito da una giovane e bravissima pianista, la quale dopo essere stata per un'oretta alle prese d'uno di questi faragginosi pezzi da concerto, ne uscì così sudata, scalmanata e coi capelli in disordine come se avesse lottato fino allora con un gigante in difesa del suo onore. Queste scorribande, questi giochi di forza possono, con le loro dissonanze troppo frequenti, chiamarsi musica? Il rombo dei tuoni, lo scrosciar più violento della pioggia, il muggire delle onde in tempesta, sono più musicali, se anche terribili. Una certa assonanza, una certa omogeneità di suoni, li rende più armoniosi.

Lo stesso può dirsi della musica da ballo. Il barbaro *jazz* con le sue frasi musicali mozzicate, i suoi sibili e i suoi gemiti impera. Ora se questa specie di danza, come quadro folcloristico, può esser piacevole a vedersi, ballato dai negri dell'Africa, quale si vede talvolta negli spettacoli *Luce*, come può esserlo nei nostri salotti alle persone di gusto italiano? Si dirà che il *jazz* non è tale e quale la danza dei negri; qualche variante c' è. Chiamiamolo dunque meticcio; ma ciò è sempre troppo. Perchè adottare una moda importata dall' America del Nord, avendo qui in ogni italiano tanta vena musicale? Trattandosi d'opera d'arte, è giusto accogliere qualsiasi cosa che ci giunga dal di là delle Alpi e dal di là del mare, ma il *jazz* non è arte, nè lo può essere mai. L'Italia, terra dei suoni, non manca certo di compositori di musica da ballo atta a spodestare il *jazz*, prova ne siano le molte danze che si ballano ancora nelle campagne, tutte graziose e tutte di origine prettamente paesana. Così può essere per la musica da concerto e da camera. Non mancheranno di certo compositori che non desiderano che d'essere incoraggiati per presentare sonate che posseggono bellezze di gusto moderno, ma di un moderno facile a comprendersi e gradevole ad udirsi. E' naturale che anche in musica il gusto debba evolversi, è naturale che certe canzoni di genere patetico come sarebbero le romanze del Tosti e del Denza che hanno fatto piangere tante fanciulle di trent'anni or sono, non piacciano più alla generazione moderna d'animo più temprato e meno romantico; ma non è forse possibile concentrare l'antico e il moderno e comporre qualche cosa di bello che sollevi lo spirito e il cuore?

In questo compito è riuscito splendidamente il maestro Felice Checcacci che modestamente raccolto nella sua deliziosa villetta, nelle bellezze di Rapallo trova ispirazione per comporre belle e delicate melodie dedicate in maggior parte alla Divinità e alla Patria. In esse nulla di troppo semplice o puerile, ma neppure di incomprensibile. Grandezza e bellezza d'espressione, sentimento e struttura musicale perfetta. Come già venne brevemente annunciato eul *Mare*, una delle sue ultime composizioni, *Inno al Redentore*, fu vivamente elogiata dal Patriarca di Venezia Card. Piazza, come pure ebbero plauso altre composizioni sue di genere sacro e patriottico, fra queste ultime un inno a Badoglio apprezzato e lodato da autorità civili e militari. Rapallo può essere orgogliosa; oltre che le sue naturali bellezze ha il vanto di possedere nel suo non grande circuito chi degnamente rappresenta le arti più belle, la pittura, la scultura, la musica, la poesia. Che le resta da invidiare ad altri?

*c. b.*

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

al REALE
di RAPALLO
Sabato 29 - Domenica 30 Ottobre 1938
LA NOVITA' DEL GIORNO
IL FILM IN RILIEVO

Chi non sa che cosa sia immagini di trovarsi al cinema e di vedere a un bel momento Greta Garbo, per esempio, uscire dallo schermo e venirsene a passeggiare sulla testa degli spettatori.

Questo appunto è lo scherzo ottico che vi giocherà oggi e domani al Cinema "REALE" il film in rilievo. :: ::

Con la differenza che non sarà Greta Garbo a minacciare la vostra incolumità, ma i proiettili più svariati e pericolosi, coltelli, poltrone, elefanti in corsa, ecc., che bersaglieranno al millimetro la vostra testa.

Preparatevi a ridere e ad aver paura. :: ::

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Ottobre 29, comincia l'Anno XVII della Era Fascista. — 1 Novembre, Ognissanti, giorno festivo anche agli effetti civili. Sono pubblicati i ruoli supplettivi delle imposte dirette, visibili presso l'Ufficio Comunale. : :

- IL MARE -

CALENDARIO. — Novembre 2, Commemorazione dei funti. — Novembre 4, festa nazionale in ricordo della vittoriosa della guerra, giorno festivo a tutti gli effetti civili. Anniv. sbarco truppe redentrici a Fiume e Zara (1

# - Cronaca Sportiva -

### Il campionato di Divisione Nazionale C

## La sesta giornata

### Sportivi del Tigullio, datevi convegno al Littorio di Rapallo

## Tigullia - Imperia

PARTITE VI.a GIORNATA:

*Tigullia - Imperia*, stadio Littorio di Rapallo, ore 15.
Acqui - Entella
Valpolcevera - Cuneo
Albenga Doria
Pinerolo - Savona
Vado - Asti
Riposa: *Cavagnaro.*

*C'è un'altra squadra da battere, l'Imperia.*

*I nero-azzurri di Spigno e di Puppo, saranno gli ospiti di domani. Partita di cartello anche questa, chè l'Imperia occupa il secondo posto in classifica e non nasconde le sue mire lontane.*

*Ultimo successo clamoroso degli ospiti, la vittoria di Coppa Italia domenica scorsa, ottenuta sul campo di Savona, proprio contro i più acerrimi rivali. Segno indubbio questo della particolare efficienza che attraversa la squadra di ponente, che conta su uomini che si chiamano: Signori, un portiere di classe, Chiesa e Spigno, due terzini ben noti, Bonini, Puppo e Bartoli, una mediana eccellente, e quindi cinque attaccanti: Piana, Testera, Cappanera, Bacigalupo IV, Riolfo, che è perfettamente inutile illustrare, perchè sufficientemente noti al nostro pubblico. Una squadra, insomma, quella nero-azzurra, veramente di polso.*

*Ed è ciò che ci fa piacere. Perchè l'insegna della Tigullia è questa: dateci l'avversario forte e ve lo batteremo.*

*Infatti i bianco-neri, di solito, riescono a sfoderare le loro indubbiamente buone doti, solo contro avversari che abbiano della classe. Domani, quindi, la Tigullia darà spettacolo di se stessa, ne siamo certi.*

*Anche la difesa nostra è forte. Moretti, Bigogno Bizzarri rendono di più di quanto non ci aspettavamo, specie i due terzini sui quali inizialmente si voleva elevare qualcse dubbio, e che invece, finora, hanno rappresentato il forte della squadra.*

*Anche la mediana è forte, con Ratto, in ripresa, Raccone e Bertolini, un tattico per eccellenza. Raccone è l'uomo del secondo tempo, e quindi bisognerà che la Tigullia abbia accortezza.*

*Per l'attacco non sappiamo, al momento in cui scriviamo, quale sarà la formazione che Bertolini metterà in campo. L'esclusione di un atleta noto per entusiasmo, disciplina e passione può dispiacere a tutti, ma se le esigenze di squadra richiedessero questo sacrifizio, siamo convinti che il primo a dimostrarsene cosciente sarebbe lo stesso giocatore. Comunque con Gianello all'ala destra, o con Rosso all'ala destra e Morando alla sinistra, fermo il trio centrale, che è quel che si vorrebbe, l'attacco bianco-nero ha la capacità sufficiente per battere anche Signori.*

*Saranno di fronte due squadre caparbie. Quindi partita entusiasmante, che metterà alla prova — con la gola degli spettatori — la generosità di ventidue atleti.*

* * *

*La squadra capolista, Savona, andrà a Pinerolo, un campo dove domani farà caldo, perchè se l'Imperia perde a Rapallo, e il Savona pure rimane sconfitto, il Pinerolo salta al secondo posto in classifica. Novanta minuti senza esclusione di colpi!*

*L'Entella si recherà a Acqui, e noi vediamo i generosi atleti chiavaresi chiusi dal pronostico. Ci auguriamo fervidamente di sbagliare, perchè un po' di solidarietà tra noi di riviera dobbiamo averla, ma la squadra di Acqui ci appare al momento un gradino superiore e per questo motivo e per il fattore campo e pubblico i bianchi hanno diritto al favore del pronostico.*

*La squadra di Pontedecimo è favorita nella partita casalinga che avrà per altra protagonista la squadra di Cuneo. Bellini ha saputo portare i suoi uomini già a un grado di bella efficienza (nè è prova la vittoria di domenica sulla Cavagnaro) e perciò la squadra di Cuneo, che non è molto temibile, appare sacrificaa.*

*L'Albenga ospiterà i doriani, che tenteranno di portare via dal campo ospitale, se non due almeno un punto. L'Albenga è squadra giovane, la Doria è navigatissima. Vincerà l'astuzia contro l'ingenuità?*

*Il Vado ospiterà l'Asti. Partita incerta dirà qualcuno, ma partita decisa se l'Asti si lascia prendere di mano l'inizio della partita. Quello di Vado è un campo traditore, specie per chi non lo conosce o lo conosce poco. I vadesi partono sempre all'arrembaggio al primo minuto e se riescono a conficcare i loro rampini nei bordi della nave avversaria, si salvi chi può.*

---

La lista dei marcatori ha 10 nomi nuovi di più, per cui le 82 reti finora segnate sono dovute ad un totale di 50 giocatori. Ecco la graduatoria:

*Con tre reti:* Bortolotto (Pinerolo; Bracco (Pinerolo); Palagi (Cuneo); Fiammengo (Asti); Rosso (Tigullia); Cò (Doria); Rossi (Albenga); Sabbatini (Cavagnaro).

*Con due reti:* Allegri (Savona; Arrigotti (Entella); Cappanera (Imperia); De Maurizi (Vado); Floris (Valpolcevera); Lagorio (Vado); Pittaluga (Doria); Rivolo (Imperia); Vanara (Savona); Zioni (Vado); Benedetto (Acqui); Borgo (Savona); Nervi (Savona); Levratto I (Savona); Poet (Pinerolo); (Caviglia (Entella).

*Con una rete:* Bonelli; Bertolini; Bambini; Casaccia; Petrocchi; Bocca; Bossarelli; Parena; Mazzucco; Pascheri; Ambrosio; Valesani; Colombara; Grondona; Pantani; Rabagliati; Daiqui; Fossati; Riolfo; Lantero; Piana; Giacobbe; Caviglia; Galleni; Castellano; Castagnino.

## Tigullia - Doria 4-3

La domenica di sosta è servita per un incontro amichevole tra la Tigullia e l'Andrea Doria. Le due squadre ne ànno profittato per qualche esperimento, il migliore dei quali è apparso, per la Tigullia, lo spostamento di Rosso all'ala destra e l'inclusione di Morando all'ala sinistra.

La Tigullia provava inoltre un terzino, Lancellotti, di Genova; e la Doria un centro avanti, Bernardin, di Levanto.

La Doria segnò due reti nel primo tempo, con Bernardin e Selmi e la Tigullia segnava con Rosso. Nella ripresa segna Delucchi, la Doria si porta ancora in vantaggio con Zino, ma poi Notti e Rosso sanzionano la superiorità tigulliana.

Arbitro Arduino, di Sestri Levante.

*A. Doria:* Morsia; Giorcelli, Fassiolo (Parodi); Campanelli (Nervi), Alvigini, Landini; Selmi, Zini, Bernardin, (Cò), Moroni, Valesani.

*Tigullia:* Pardini; Bizzarri (Macera), Lancellotti (Castruccio); Ratto, Raccone, Morando (Bertolini); Gianello (Rosso), Rabagliati, Delucchi, Notti, Rosso (Morando).

—» × «—

## Genovesi e Entelliani
### in allenamento

CHIAVARI.

L'Entella, dopo la vittoriosa partita contro gli striscioni d'Albenga, domenica è scesa al Littorio per una partita di allenamento contro le riserve dell'A. C. Genova 1893, delle quali faceva parte il portiere Agostini della prima squadra. La compagine cittadina, a parere di tutti, ha giocato molto meglio che non contro la squadra dell'Albenga, e però ha dovuto soccombere, dopo un primo tempo equilibrato, alla maggior combattività dei rosso-bleu di Genova. Qualche suo elemento ancora, sulle cui possibilità si dovrebbe basare l'intera squadra, è ben lungi dal possedere il grado di forma che è necessario ad un titolare di Serie C. Soffermiamoci un po' su Bulla che occupa il ruolo di centro-sostegno ed ha figurato molto bene nelle scorse stagioni; ebbene, quest'anno non gli rimane che il nome. Chi ha avuto occasione di vederlo in campionato, non può a meno di ricredersi della buona opinione che poteva essersi fatta. Eppure in certi istanti è ancora lui, il Bulla elogiato. Coraggio, dunque! Il problema che fino all'ultima partita di campionato aveva dato modo ai tifosi di incolpare il portiere quale autore del cattivo andamento della squadra è stato risolto in modo brillante. Il difensore dei nero-scudati è ora Guidetti. Questo giocane elemento è sorto dai liberi e precisamente dalla V. Leonardi. Dopo il servizio militare è stato chiamato nelle file della Entella e dopo un brevissimo periodo di allenamento è stato messo in prima squadra. Ha avuto modo di figurare bene contro l'Albenga, e domenica scorsa contro le riserve del Genova è stato ottimo certamente il migliore dell'undici chiavarese. Il rapallese Galleni ha ancora bisogno di ambientarsi con i compagni di linea e perfezionarsi un po' più nel tiro a rete.

* * *

Domani l'Entella è in trasferta ad Acqui contro la formazione dei bianchi locali. I neri, oltre che trovarsi fuori del loro campo ànno di fronte una compagine agguerrita, omogenea e robusta. L'Entella dovrebbe contro questa squadra condurre un giuoco velocissimo, e solo così facendo potrà non restare scottata

*f. c.*

—× ×—

GOLF

## Torneo autunnale

Dal 1 al 9 novembre si svolgerà sul campo di Rapallo, sempre praticabile qualunque sia la stagione e il tempo, il VI Torneo Autunnale di Golf, la signorile manifestazione che ha sempre raccolto in questa gemina città i migliori praticanti di questo sport, che non disgiunge l'attività fisica dalla salutare camminata nel verde della campagna.

Tutte le precedenti edizioni hanno avuto ottimo successo, sia per valore che per numero di partecipanti, anche la manifestazione prossima s'annuncia sotto auspici favorevoli. Il primo novembre si effettuerà» la prima gara, Coppa Boate, triennale, 18 buche pareggiata a colpi; mercoledì 2 novembre, coppa Portofino, 18 buche, contronormale a buche: giovedì 3 novembre, Coppa S. Faustino, triennale, 18 buche pareggiata a buche, riservata alle signore; venerdì 4 novembre, Coppa Bocciardo, triennale, 18 buche pareggiata a colpi, riservata agli uomini; sabato 5 novembre, gara Montallegro, 18 buche, pareggiata doppia, mista a due palle a colpi; domenica 6 novembre, Coppa San Michele di Pagana, triennale, 18 buche pareggiata contronormale; lunedì 7 novembre, Coppa del Circolo, triennale, 18 buche pareggiata a colpi; martedì 8 novembre, gara Liguria, 18 buche, pareggiata a coppia, contronormale, 4 palle la palla migliore; mercoledì 9 novembre, Coppa Child, 36 buche, pareggiata a colpi.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## Per chi vuole diventare pilota

A datare dal 29 ottobre XVII presso la Scuola di Pilotaggio Idrovolanti « Luigi Boer » di Genova saranno praticate le seguenti tariffe per il conseguimento del brevetto di pilota civile di 1.o grado:

1) *Allievi Premilitari:* Costo del brevetto comprendente la tassa di iscrizione e 12 ore di volo L. 2.180 (tassa iscrizione L. 260, ora-volo L. 160);

2) *Allievi post-militari di età inferiore ai 30 anni:* Costo del brevetto comprendente la tassa di iscrizione e 12 ore di volo L. 3000 (tassa iscrizione L. 360, ora-volo L. 220).

Le ore di volo successive alla dodicesima saranno conteggiate a L. 300 per ogni ora volata. Per gli allievi di età superiore ai 30 anni, tassa iscrizione L. 500, ora di volo L. 300.

E' quindi ancora e particolarmente ai giovani che la R.U.N.A. genovese rivolge il suo invito, invito che ci auguriamo venga raccolto anche lungo la nostra Riviera, dove la gioventù educata al clima del Littorio è moltissima e può dare, deve dare anch'essa qualche valoroso aquilotto.

## Ai margini dell'economia privata

La Editoriale « Domus » pubblica e diffonde un registro di famiglia 1939, ideato e redatto dal dott. Gianni Mazzocchi e che volentieri segnaliamo, per il significato che esprime e racchiude e la intelligente maniera con cui è stato redatto. I termini, bilancio consuntivo e preventivo, registrazione delle spese, attivo e passivo, sono diventati patrimonio linguistico di tutti. Anche le nostre mogli, le nostre madri, ormai, sono abituate a seguire e disciplinare l'andamento della propria famiglia con quel senso di previsione e precisione che alla fine dello anno dà frutti sensibilmente notevoli nei settori dell'economia e del risparmio. A questa incontestabile sostanza, a questo nuovo metodo a cui oggi si attengono le massaie previdenti e prudenti, i saggi capi di famiglia, dve corrispondere una forma, una procedura contabile che faciliti un compito tanto arduo quanto utile e, diremmo, necessario. Benvenuto, quindi, il *Registro di Famiglia* 1939, comodo ed esauriente casellario per costringervi in uno schema sintetico ma chiaro il movimento economico e finanziario della propria casa.

—» × «—

## I nuovi prezzi
### della lira turistica

Il Ministero degli Scambi e Valute ha approvato i nuovi prezzi della lira turistica, i quali rispecchiano completamente il crescente valore della nostra moneta su tutti i mercati.

Per un necessario adeguamento è stato quindi opportuno rialzare il prezzo della lira turistica nei confronti di alcune valute. Ecco i nuovi prezzi di alcuni cambi turistici (per un interessante raffronto sono indicati di seguito i prezzi odierni e quelli di un mese fa): Danimarca, corona danese 22,25, 22,5; Norvegia, corona norvegese 19,80, 19,60: Svezia, corona svedese 19,30 19,10; Argentina, pesos argentino 18,95, 18,75; Francia franco 178, 170; Egitto, lire egiziane 0,970, 0,960; Inghilterra, lire italiane 100,50, 101,50 per una sterlina.

—×—

## Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

AGOSTO. — Capoluogo nati 831, morti 646, aumento popolazione 185; resto provincia nati 323, morti 206, aumento popolazione 117. Totale nati 1154, morti 852, aumento popolazione 302.

SETTEMBRE. — Capoluogo nati 734, morti 545, aumento popolazione 189; resto Provincia nati 248, morti 227, aumento popolazione 21. Totale nati 982, morti 772, aumento popolazione 210.

## Libri

### La carta del lavoro

Esistono numerose pubblicazioni di diritto e di economia corporativa; ma mancava finora un commento sistematico, insieme ai principi etici politici ed economici e delle norme giuridiche della Carta. Principi e norme che, tra loro inscindibilmente legati, sono le premesse d'ogni costruzione scientifica di diritto ed economia corporativa, e sono fondamentali per la formazione culturale degli italiani di oggi, che vogliano apprendere gli elmenti, scientificamente ma pianamente e diffusamente esposti, del sistema sociale in cui vivono ed operano. Vi ha provveduto il prof. C. Arena, Ordinario della Regia Università e della Scuola Superiore di Scienze Corporative di Pisa con *La Carta del Lavoro*, volume di pag. 540, Ulrico Hoepli, editore, Milano, L. 40.

—» × «—

Esploratori italiani

### I Caboto

La scoperta di gran parte delle terre, dei continenti, dei mari che oggi vediamo segnati sulle carte geografiche, in contorni precisi e rilevati, sono dovute al genio del navigatore italiano. Il nostro paese, che nei secoli XV e XVI non aveva unità politica, era però centro di cultura e attività commerciale, tanto che i sovrani d'Europa gareggiavano nel chiamarne i figli più geniali, per dare lustro e splendore ai loro troni.

Come già Colombo, Marco Polo ed altri audaci esploratori, Giovanni e Sebastiano Caboto prestarono la loro preziosa opera a potenze straniere. Enrico Grasso nel suo libro *Giovanni e Sebastiano Caboto* (Collana « I grandi viaggi di esplorazione », Paravia e C., Torino, L. 9), parla di questi due valorosi navigatori che, spinti da innata passione, dedicarono tutta la loro vita alla scoperta di terre sconosciute, affrontando fatiche, privazioni, disagi, lotte furiose contro uomini ed elementi, attirando onori e gloria al genio del navigatore italiano.

Libri per l'infanzia

### La madre di Gesù

L'angelo scrisse « Maria » e nome più bello e dolce non fu mai scritto. Maria è il nome della Madre di Gesù, Maria è il nome amoroso, puro, osannato, invocato dagli afflitti, è il simbolo dell'amore. A Maria è dedicato il nuovo libro di Rosa Fumagalli (Rosa Fumagalli: *L'angelo scrisse Maria*, leggende e vita della Vergine, Ed. Paravia e C., Torino, L. 10). La poesia, la purezza, la bontà sono racchiuse nella vita della prediletta del Signore, e nessun maggior esempio ci può venire da altra creatura. La leggenda e la storia s'intrecciano mirabilmente in questo prezioso libro che offre ai fanciulli la possibilità di conoscere le gioie e le sofferenze della Madre di Gesù, durante la sua vita terrena. E i bimbi buoni da esso trarranno esempi mirabili di vita pura e semplice. Le suggestive illustrazioni di A. M. Nardi aiuteranno la loro fantasia a ricostruire aneddoti, miracoli e leggende della vita di Maria.

—×—

### Nel campo editoriale

Siamo informati che la Casa Editrice R. Bemporad e F., di Firenze, con deliberazione dell'assemblea dei soci del 17 corrente ha cambiato il proprio nome in Casa Editrice *Marzocco*. Alla nuova insegna i nostri auguri di prosperità.

### "Casabella„

Nel fascicolo 130 di *Casabella* il direttore della rivista, architetto G. Pagano, continua le sue « Variazioni sull'autarchia ». Il suo stile incisivo e polemico rimette a posto più d'una situazione. Ricca la collaborazione. Vi è pure continuata la serie d'articoli sulla applicazione dell'acciaio nelle costruzioni di ponti e carpenterie in Italia: la nota di questo numero è riservata a gru, serbatoi ed altre costruzioni speciali.

*Abbonatevi!*

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino:* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino:* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo:* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45: *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35: *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45: *da S. Margherita*: 15. 18: *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turist**
Rapallo - Geno
*Rapallo - S. Margherita* ... *nova*: 8.30; 13.20; 14.30 ... del Tigullio); 14.30 solo i ... riali; 17.45 solo i festivi; ...
*Genova* (De Ferrari) - S. *Margherita - Rapallo*: 9.40 ... ro del Tigullio); 10.40; ... 14.45; 18.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligu**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVAR
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11
Eseguisce qualsiasi operazione di Banc alle condizioni più favorevoli per la clientel
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezz del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru tifero, espressamente istituito. - Su questo interessant servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che son collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzi assolute, sotto qualsiasi rapport

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMI
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

SCIATICA
NEVRALGIE - ARTRITI REUMATICHE
CASA DI CURA SCARPARI - Genova
Via Assarotti 14-3 Tel 51-627
A.P. 49352

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculist
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-...
Telefono 52 - 630

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND
Docente in Clinica Pediatric
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-2
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 8-
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - 1
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,3
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 21-

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

NNO XXXI - N. 1547

RAPALLO, 5 Novembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
lia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## a Settimana

### Documenti

ul *Popolo d'Italia* del 28 bre sono stati pubblicati uni documenti inediti di eriore importanza storica. spirito animatore del Duspirito politico di intuiziole di decisione, ne risulta vivo e splendente e brilla l'epoca buia e incerta con luce di un faro. Primo domento è il verbale della rica riunione del 16 otto- 1922, in cui fu decisa la rcia su Roma. Dal verbasteso da Italo Balbo, rila che i condottieri militaai quali si affidava il condo delle colonne, si movano incerti sull' opportuà di non attendere più ol- e chiedevano tempo alla decisione, colla scusa che doveva ancora perfezionare rganismo militare ed estenre maggiormente i legami capi e gregari. Mussolini rece fu per l'azione immeta e poneva la sua fede nelccordo comune prevenendo compagni che in *caso conrio Egli avrebbe agito ealmente*. Il suo intuito polio di uomo di genio superaogni dubbio e ogni incerza di altri uomini pure ementi e si stabiliva così la indiscussa superiorità di po della Rivoluzione. Se si sse ancora rimandata la rcia su Roma, per giungealla perfetta organizzazione lle legioni fasciste, così come chiedevano De Bono, De cchi e Fara, il momento seato dal destino e da Mussoi sentito, più che intuito, ebbe passato rendendo poma ogni riscossa. Non è la ganizzazione che basta a mpiere gli eventi, ma occorche l'uomo di genio superi ogni ostacolo e s'imponga colsua volontà. Con altri documenti si dimostra come il capo del Governo di allora cercasse di resistere agli eventi, chiamando sull'altare della Patria Gabriele d'Annunzio a celebrare la Vittoria, dopo quattro anni di oscene vergo- per far tacere, con un eistico appello alla pace, il emito ribelle e ardente delgiovinezza adunata nelle quadre di azione. Ma il ntativo del Presidente Facta inutile e vano. Mussoli interruppe quella avvilente preparazione e potè annunziacon due messaggi, al Comandante, l'inizio irruente ed trionfo della Marcia su Roa. Così il 4 novembre di uell' anno 1922 fu celebrato ai degni e dai puri, cioè dai educi e dai nuovi militi della atria — insieme stretti nel iuramento fascista — camie nere della Rivoluzione imeriale

1936, colle quali il governo italiano dichiara di non avere preso con Franco e di non intendere di prendere con lui nessun negoziato per modificare lo statu-quo del Mediterraneo. Ciò che per l'Inghilterra è la via, per l'Italia è la vita. Gli inglesi possono passare dove noi viviamo senza molestarci a vicenda. Questo è lo spirito del nuovo accordo, che si pone come fondamento di uno sviluppo nuovo di accordi più estesi per una sempre migliore comprensione che porti ad una più stabile distensione in Europa.

### Cronaca nostra

Due avvenimenti di cronaca nostra s' impongono sulla situazione. La partenza dei ventimila rurali per la quarta sponda della Patria, e la rivista che il Duce ha passato dall'incrociatore « Trieste » a la flotta in navigazione, hanno avuto un tono altissimo nelle celebrazioni della Marcia su Roma e del ventennale della Vittoria. La guerra che il Duce vuole è quella fatta colle opere e col lavoro. Le scie delle nostre navi hanno tracciato come un solco a congiungere due terre e dal solco - che laggiù sarà continuato - sboccerà il seme e sorgeranno le messi. Il Duce ha voluto salutare i partenti ed Egli è apparso, davanti al mondo, nella sua grandezza di condottiero che insegna le vie della colonizzazione e della civiltà. L'opera sua politica, intanto, aveva un altro sviluppo. Dava, cioè, un altro tangibile risultato. Dagli incontri e dai colloqui di Roma fra Mussolini e Ribbentrop si era riconfermata la saldezza dell'asse e l' amicizia italo-tedesca portava all'arbitrato di Vienna. Non era più necessaria la riunione dei quattro capi di governo già riunitisi a Monaco. Praga e Budapest si rimettevano, nella loro contesa, alle decisioni dell'Italia e della Germania e Galeazzo Ciano si è incontrato a Vienna con il ministro tedesco per risolvere la non facile questione. Le voci di una divergenza fra noi e Berlino, a proposito dei nuovi confini da assegnare all'Ungheria, sono risultate stolide e vane. L'Italia e la Germania proseguono unite e solidali per la via che il Duce ha tracciato e per cui Hitler vuol camminare al suo fianco. Questa unità di propositi è ragione di forza e di potenza per tutti i due popoli tedesco e italiano, che formano come un grande blocco verso cui convergono, ormai, tutte le direzioni politiche. Ed è la giustizia, sopra tutto, che anima le intenzioni del Duce e di Hitler. Per questo la loro politica è destinata ad affermarsi vittoriosamente

CIEMME

### Ancora del Patto Italo-Inglese

Neville Chamberlain non è rto un convertito di Monao. Quello che ora egli si ostia a volere, lo ha sempre ensato. Soltanto ora egli ha cquistato maggiore autorità al successo ottenuto in seguio ai suoi incontri con Hitler a pace europea è un po' la sua creatura ed è certo il suo maggiore orgoglio e il suo riconosciuto onore. Perciò non ede davanti a suoi avversari ed è più che mai deciso a realizzare un'intesa completa fra le quattro potenze, in accordo col suo collega Daladier. Sarà facile poi giungere ad una limitazione degli armamenti ed a dar l'inizio ad un'era nuova di benessere per questa tanto conturbata e sofferente Europa. Intanto si è cominciato col decidere l'andata in vigore, dal 15 novembre, del patto italo-inglese. La decisione di Londra deriva dalle recenti conversazioni romane fra il ministro Ciano e l' ambasciatore inglese Perth, ma è effetto principale della nuova intesa che si è manifestata nell'incontro di Monaco. L'accordo che andrà in vigore era stato fissato dal 16 aprile di quest'anno, e conferma la dichiarazione del 2 gennaio 1937 relativa al Mediterraneo, su cui la piena libertà di entrata, di transito e di uscita è riconosciuta essere un interesse vitale per entrambe le nazioni, senza contrasto di sorta. Nessuna modifica sarà fatta allo statu-quo relativo alla sovranità nazionale dei territori del bacino di questo mare e vi è un reciproco impegno di rispettare i reciproci interessi e diritti. E si confermano inoltre, con questo accordo, le note scambiate il 31 dicembre

## La più lunga linea aerea del mondo passa per l'Italia

Dal 6 ottobre, e per tutta la stagione invernale, l'aeroporto civile di Capodichino (Napoli) riceverà regolarmente tre volte la settimana in ambo direzioni la visita di un aeromobile d'eccezione. Si tratta di un modernissimo aeroplano: Douglas D. C. 3 della K.L.M. (linee aeree olandesi), il quale effettua in soli cinque giorni e mezzo il rispettabile viaggio da Amsterdam a Batavia (14.500 chilometri). Mercè tale linea, che è anche la più lunga del mondo, è possibile fare un viaggio che à del prodigioso: il passeggero saluta l'alba sulla Torre dell'Est ad Amsterdam e si gode il meraviglioso tramonto di Posilippo, il giorno seguente vola sul Partenone per essere alla sera in vista delle Piramidi. Consuma la prima colazione a 3000 metri sul Golfo dell' Iran, cena nei meravigliosi giardini di Jodhpur per ammirare finalmente le belle birmane nei pressi della Pagoda di Oro di Rangoon. Singapore e Batavia non sono ormai che a due passi.... E se gli interessa di allungare la.... passeggiatina fino agli antipodi, a Batavia trova pronta in coincidenza un'altra linea aerea olandese che in soli tre giorni lo porta a Sidney. Ventiduemila kilometri in meno di nove giorni: viaggio da « Mille e una notte » che il prodigioso sviluppo dell'aviazione ha reso realtà.

TRA LE RELIQUIE DEL PASSATO

## Il monastero di Valle Christi

***Maestosa e austera s'alza contro l'azzurro del cielo ligure la superstite mole di un campanile, rudere glorioso dell'architettura gotica del sec. 13.o***

Maestosa ed austera, tutt'avvolta, com' è, nella sua cupa ghirlanda dell'edera che le si avvinghia forte da ogni lato, salvandola così dallo sfacelo (e mi si fa il nome di un illustre Accademico d' Italia che consigliò di non liberarla più, per la sua salvezza, da siffatta stretta), appare ancora oggi a chi da Rapallo, muovendo verso Santa Maria del Campo, volge a un certo punto a sinistra, la superstite mole di un campanile, glorioso rudere d'un monastero gotico sorto sui primi anni del secolo XIII.

*CIO' CHE RESTA D' UN VETUSTO MONUMENTO*

Con l' aerea grazia delle snelle bianche colonnine delle finestre ogivali, il cuspidato campanile si erge ancora, testimone d'un passato di religiosità e di forza; confermata, quest'ultima, dai solidi archi di pietra non ancora crollati, costituenti il tenace scheletro dell' abside della chiesa distrutta. Là ove un tempo passava forse la balaustra dell'altare, e le supplicanti vergini s' inginocchiarono implorando benedizioni celesti, ora un noce affonda le profonde radici, e pianticelle di felci, di fichi e d'ortiche vi fanno grato rifugio di lucertole e di ramarri. Una casa colonica attigua dell'antica sagrestia, già vi aveva fatto ripostiglio di vecchi arnesi rurali; alcuni muriccioli, fra i quali s'apre ancora l'antico pozzo del monastero, s' infossano nella terra fra le erbacce parassitarie, eppure qui, ce l'attestano le *Memorie di Rapallo* del Della Cella, una accurata storia manoscritta che ho potuto consultare in una biblioteca della canonica di questa città, qui. a reggere gli archi del chiostro in sesto acuto, le bianche colonnine marmoree correvano svelte in doppia fila per quattro lati, ed erano ancora visibili nella seconda metà del Settecento. Ora non ne rimangono più che miseri avanzi.

In secoli più lontani, in prossimità di questa valle, era tutto un lago: il lago Catalano, segnano le carte; ed anche in questa valle, ove il mare giungeva in epoche preistoriche, dovevano ristagnare più copiose di oggi le acque montane, che oggi, incanalate nel letto di un torrentello, defluiscono nel torrente Boate alle basi di questo edifizio, oggi, ahimè, interrati, ma ancor visibili non molti anni fa. sono fissi i grossi anelli che per la loro ubicazione e conformazione, attestano in modo indubbio per gli intenditori che vi venivano ad attraccar vi le imbarcazioni.

Ma il salirvi dal mare non doveva essere nè facile, nè possibile, io penso, in ogni stagione; tale luogo, che sorge prossimo all'antica autentica Via Aurelia, poteva sembrare offrire la possibilità di un rifugio abbastanza sicuro dalle terribili navi dei corsari; e qui adunque per pietosa donazione di due dame liguri una delle quali, la de' Mari. madre infelice di quell'Ansaldo che diventò ministro e docile strumento di Federico II. fu nel 1204 fondato questo monastero di Santa Maria, destinato alle monache dell'Ordine Cisterciense di buona famiglia. Queste nel Cinquecento, col declinare del loro ordine religioso — e non del loro soltanto — furono poi sostituite dalle Clarisse.

Qui, tra il ponticello, se non romano, certo antichissimo di Valle Christi, e quello sull'ultimo tratto del torrente Boate, fu data battaglia fra genovesi e sforzeschi, alleati di Carlo VIII, e gli uomini di Federico d'Aragona — fratello del Re di Napoli — venuti ad accamparsi lungo il torrente, e di qui si levò per tutta la valle il fragore delle armi, l'urlo dei combattenti, il lamento dei feriti. Fu allora, tra le sfrenate rapine susseguite in Rapallo e nei dintorni, essendo sopraggiunti per mare anche gli svizzeri, depredato anche queste monache? Non pare; e infatti non ne tenne troppo alcun cenno ta

le notizie con molta cura raccolte in un volume manoscritto da un canonico della Cattedrale di Rapallo, il reverendo Antola, che me ne ha cortesemente fatto prendere conoscenza.

*UNA LUNGA STORIA IN UN'EPIGRAFE*

E' ancora di qualche inte-interesse — sorvolando su alcune vicende di rapporti fra queste monache e l' Ospedale di Ruta, da loro posseduto, lasciato e ripreso ancora, e tenuto fino alla fine del Quattrocento, e su una certa istanza del Parroco di Ruta contro loro mancato pagamento, ogni anno, per la festa di San Michele, di una misura di grano, un barile di vino e *soldi quattro di genovini* (la moneta genovese d'ottima lega: onde: *genuino*) — leggere la compendiosa storia di questo monastero in un'epigrafe latina del rapallese dottor Giovanni Agostino Molfino, qui morto il 1718.

Eccone la traduzione:

D. O. M.

*Il tempio famoso per immemorabile antichità — Di Santa Maria di Valle Christi di Rapallo — A mille passi di qui eretto l'anno del Signore prima del Mille — Fra i principali della Liguria — Come ivi anche oggi mostrano i vestigi della semidistrutta mole, non senza rimpianto e ammirazione dei riguardanti — In tale solitaria pianura eretto per maggior sicurezza dalle marine scorrerie dei Saraceni — Già monastero delle R. R. Monache dell' Ordine Cisterciense — Per struttura, nobiltà, censo, sacre reliquie, santità di vita e di costumi celeberrimo in Italia, — Nutritore per un anno dell'eletta vergine Carenzia dei Visconti di Lombardia, cugina del SS. Papa Gregorio X — Acciocchè ivi ella ne apprendesse perfettamente la Regola — E ne portasse la norma a Santa Franca badessa, ma di lei consocia nella prima fondazione dell'Istituto di Piacenza — Istituto da dilatarsi poi per la Gallia Cisalpina — Ultimamente il monastero fu sotto la Regola di Santa Chiara dell'Osservanza — E di qui venti monache si trasferirono da Rapallo a Genova a Santa Margherita della Rocchetta l'anno 1531 — Finalmente, giusta le più recenti costituzioni del S. Concilio Tridentino, Sess. 25, Cap. 5 — Stante la distanza del luogo dalla cinta della città e per Decreto del S. Papa Gregorio XIII — Soppressa e abbandonata l'anno 1572.*

*La pietà dei cittadini di Rapallo — Con non ordinaria spesa, qui presso le mura del Municipio gettate nuova fondamenta l'anno 1653 — Coll'auspicio di Dio e pompa solenne celebratavi la p r i m a messa l'anno 1868 — Spalancava la porta del ritorno alle monache il 1090 — Sotto la Regola di Sant'Agostino.*

*Trasportatavi la molto reverenda Madre fondatrice del Monastero di San Tommaso di Genova — Con licenza del Serenissimo Senato della Repubblica di Genova — Degli eminentissimi Cardinali della S. Congregazione di Roma — E di Monsign. Illustrissimo Giulio Vincenzo Gentile Arcivescovo di Genova — Affinchè non ne cadesse mai la memoria — I prestantissimi signori protettori hanno tutto ciò fatto registrare — E il tempio a Santa Chiara della Croce da Monte-Falco consacravano.*

Come si vede, l'epigrafe del Molfino, da lui inserita nella vita da lui scritta di Santa Chiara di Montefalco, procede alquanto oltre l' anno della soppressione del monastero, giungendo fino al 1690.

*SCORRERIE BARBARESCHE E FURTI DI ELEMOSINE*

Deh, come trepidanti volsero al cielo le loro supplici voci le vergini del cenobio, dopo la terribile notte del 4 luglio 1549, quando irruppero, con le scimitarre sguainate, tra le vie di Rapallo i pirati turchi di Alì Dragut, saccheggiando le case, trucidando, e

portandosi sulle navi ben cento prigioni! La truce ombra del filibustiere visitò da quella notte in sogno donne e fanciulle di Rapallo; s'acquietarono esse un poco quando il Senato genovese provvide a farvi ricostruire, a guardia del mare, il turrito castello che vi sorge tuttora; ma non dovettero acquetarsi le monache cistercensi, anche se (come leggiamo fra le notizie della riferita epigrafe, tutte attendibili, tranne quella della fondazione) la scelta del luogo per fondare il loro monastero era stata fatta « per maggior sicurezza dalle marine scorrerie dei Saraceni ».

Rifugiarsi al monte? Ma la solitudine aveva i suoi inconvenienti; e poichè a questi pensava intanto di porre riparo una Costituzione del Concilio di Trento, imponendo la soppressione dei monasteri di monache troppo lontani dallo abitato, e poichè i rapallesi eran disposti a fondarne uno per le monache di Val di Cristo entro le loro mura, Pio V. avute le loro suppliche ordinò il 1568 la demolizione del loro monastero. Rimasto inadempiuto l' ordine, fu rinnovato nel 1572 da Gregorio XIII, e finalmente adempiuto negli anni successivi: conservasi l'inventario dei beni, che è del 1572, e lo strumento di vendita, che risale al 1573

Da un altro documento pubblicato dal Ferretto risulta anche che non mancavano i ladri delle elemosine in quel tempo: ed infatti poco prima del 1570 le monache furono costrette a pregare l' arcivescovo di Genova che mandasse loro un prete di buon esempio perchè vi custodisse le casse e i vasi dov'esse erano riposte; e intanto — così ebbe ad attestare poi il cappuccino Giuseppe di Albissola. che vi andò — esse manifestavano il desiderio che fosse per loro edificato un altro convento presso l'abitato « perchè per essere detta chiesa fra i monti, accadeva ch'erano rubati i denari delle elemosine »

Così il monastero con gli annessi beni, venduto il 1572 al signor Niccolò Bardi di Rapallo, eccettuata la chiesa, che per ordine del Papa verrebbe officiata da un cappellano (*Libro rosso* del Comune di Rapallo), fu abbandonato e demolito dopo oltre tre secoli e mezzo di vita.

Uguale destino toccava alla fine del secolo a un monastero di Benedettine sorgente non lungi: quello di San Tommaso, fondato intorno al 1167. Squallide arcate fra ruderi di mura senza tetto, ove salirono canti di fede fra incensi e armonie, quanto vi rimane ancora di vita? Anche fra voi è la selva selvaggia; eppure anche a voi, come al campanile di Valle Christi, è toccato l'onore di essere state dichiarate monumento nazionale! Al gigante l'edera si stringe con le tenaci braccia, su su, fino alla cuspide, a voi, ove l'arco più s'assottiglia, manca, in luogo d'una simile fasciatura naturale, un po' di cemento. E venendo in visita a questi due monumenti — impacciato nel passo dallo intrico dei rami delle più varie pianticelle — se lo punge vaghezza di fare un giretto intorno al campanile, il visitatore si chiede con qualche sorpresa: il colono della casa attigua non può far nulla? E il Municipio di Rapallo, così vigilante ed attivo per quanto può costituire una attrattiva per i forestieri, non può mettervi riparo, affidandone, se non la custodia, almeno la vigilanza a chi coltiva il terreno adiacente o ad altra persona di sua fiducia?

ALFONSO RICOLFI

## Tornano i Legionari!

### Intervista con un reduce ferito ad Orduna

Abbiamo avvicinato, con la precisa intenzione di coglierne il pensiero, un generoso legionario chiavarese, reduce ferito, che combattè sotto le insegne dell'eroica « Littorio ».

Chi non ricorda i prodi elogiati dal generale Mola?

*Onore non onori*. Questo il motto dei valorosi, che guidati dal leggendario Barbaelettrica, segnarono tappe indimenticabili per ardimento e volontà. Da Guadalajara a Bilbao, da Santander a Tortosa e a Teruel. Nomi scolpiti nel cuore di tutti gli italiani: nomi che trasportano col pensiero su terre ridonate alla civiltà e su cui sovrasta un alone di gloria.

*A GUADALAJARA*

« Abbiamo combattuto, racconta il camerata Gregorio Valenti, mentre nevicava e pioveva; ma, quel che è peggio, nella nebbia. Battaglia aspra, ma come le altre vinta Uomini parziali hanno tentato discuterla: la storia imparziale l'ha consacrata invece alle armi italiane. Si pensi che la sola Littorio tenne a bada ben sette brigate rosse! Ogni uomo, senza disciplina di gerarchie, era in linea con noi; perchè, alla scuola del sacrificio. ciò che conta è l'esempio. Fu qui che ottenemmo l'ambito riconoscimento di tutti i generali stranieri, i quali attestarono come sia insuperabile il valore italiano.

*A BILBAO*

A Bilbao ci capitarono alcuni episodi degni di rilievo. Eravamo attendati poco lontano dalla città. Era il giorno di S. Antonio e stavamo per festeggiarlo. Quand'ecco — improvvisamente — l'allarme. Una colonna motorizzata dei rossi avanzava con l' intento di ricuperare la posizione. Una delle tante spacconate del comando avversario.... Quegli autocarri, centrati uno per uno dalla nostra artiglieria, saltarono. Quand' ecco trafiggere l'aria quel ronzìo tanto noto! Circa quindici aerei nemici stavano sopra di noi. I nostri aquilotti si alzarono per la difesa e ne abbatterono sette Volteggi disperati, impennate, picchiate fulminee coronarono tale superba vittoria.

*A SANTANDER*

Ricordo che il generale Bergonzoli ci radunò un giorno per manifestarci il proposito di fare di Santander non « un punto d'arrivo ma una base di lancio ». E a Santander, Barbaelettrica volle preparare la sagra dei legionari. Grande battaglia! Lottammo con tutte le nostre energie, e la vittoria fu strepitosa. Questa lotta di giovani si coronò con 30.000 prigionieri. Era bello vederli fuggire gettando armi e giacche: ma era più bello inseguirli senza dar loro tregua, senza concedere loro un momento di respiro. A sei kilometri dalla città s'incontrò il nostro comando col comando rosso. Ricordo che i nemici volevano una dilazione di tempo di alcune ore, proposta che cadde dinnanzi all' intransigenza del generale Bergonzoli. L'entrata in Santander fu davvero commovente. Prima dell'abitato trovammo dei preti incrociati con la testa in basso: altri religiosi, uomini e donne, sgozzati e morti dissanguati. Uno spettacolo che faceva rabbrividire. A cui seguiva la popolazione macerata e affamata. Madri piangenti che straziavano il cuore. Offrimmo le nostre razioni a questa gente che ci accolse come liberatori. Una famiglia a cui avevo portato, come mi era possibile, aiuto, mi donò per ricordo e per testimonianza di affetto una immagine religiosa, dietro a cui sta scritto: « A Gregorio Valenti, como recuerdo de su llgada à Santander, liberando nos dal yugo rojo. Familia de V. Orizaola ». E la sagra dei legionari, sagra di guerra, fu compiuta. Superata Tortosa ci ritrovammo a

*TERUEL*.

Altra generosa vittoria, dove non mancò il largo contributo del sangue italiano. Fu qui che cadde il nostro compianto camerata Fazi, mentre lottava da eroe e mentre incitava i compagni a seguirlo. Ma ancor oggi è più che mai presente e la sua memoria sarà lo sprone di tutti i giovani. Ormai non mi resta altro da dire. Quando partimmo una folla immensa ci salutava commossa, piangente. Dai piccoli cimiteri sparsi sulle vie tortuose della gloria i fratelli morti si saranno levati a benedire la giustizia compiuta: l'alba della nuova civiltà era finalmente sorta. Un possente *A noi!* ci raggiunse, interrotto dal fischio delle sirene. I gagliardetti col teschio garrivano a' vento, mentre la nave salpava festante dalla terra rinata ».

ETTORE BALOSSI

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Il Collegio Salesiano di San Carlos — Il Ricovero di Almagro — Operai salesiani che si fecero onore — « Resistencia », colonia agricola-militare fondata dagli italiani — Indiani* tobas *e* mocovì *— Punta Arenas e gli indiani patagonici — Navigatori liguri.* : :

XII.

Ho constatato che nel Collegio Salesiano di S. Carlo, quello fondato a Buenos Ayres, nel quartiere chiamato « del Caballito » e anche « di Almagro », i figli di Don Bosco raccolsero, fin dai primi giorni, non soltanto orfani di italiani e d'argentini, ma altresì piccoli orfani di emigranti tedeschi, spagnuoli, polacchi e francesi. Don Baccino, Don Cassinis e Don Allavena erano uomini troppo superiori per far caso al diverso battesimo religioso dei piccoli orfanelli. Se nel grande camerone v'era posto, tutti quelli che battevano alla porta erano accettati. E se non v'era posto si accettavano lo stesso e si improvvisavano dei lettucci, i *catres* nei corridoi e persino nella cappella, che aveva l'entrata in *calle* Piedad. Via della Pietà si chiamava, fin dal 1810, quella strada fuori mano in cui si ancorò, nel 1876, il ben esiguo battello dei Salesiani. Fortuita combinazione? Gli arabi dicono: era scritto. Comunque la strada che da tanti anni attendeva i seguaci di Don Bosco si chiamava della Pietà. E questa bella parola d' amore i Salesiani la incisero fin dal primo giorno sull' architrave di *algarrobo* del portoncino verde. E la misero in pratica. Tanto. Posso adunque accertare, con piena sicurezza, che i Salesiani raccolsero, fin dal primo momento, tutti gli orfani e i derelitti che si presentavano al Ricovero di Almagro. Ed a tutti indistintamente diedero pane, in una con un onesto mestiere. A Barranqueras, porto fluviale del Rio Paraguay, conobbi un fabbro, Pedro Elsener, e un buon carpentiere, Ulrico Hoffmann, che, orfani, erano stati raccolti da Don Allavena — raccolti in una piazza pubblica — chè erano due piccoli *atorrantes* senza casa nè tetto. Erano stati allevati e curati. Avevano imparato egregiamente un mestiere. A venti anni, usciti dalla casa di don Bosco, avevano fatto il servizio militare nelle guardie nazionali al campo di Curan Malàn. Congedati, s' erano ripresentati alla Casa Madre in cerca di appoggio. I Salesiani, che tenevano un apposito ufficio di richiesta di mano d'opera, spedirono i due ex-allievi a Barranqueras, nell'azienda che il nostro connazionale Giovanni Risso aveva fondato per la espletazione agricola e forestale della regione. Lavorarono. Si fecero ben volere. Poi si sposarono. L'Elsener con la figlia del colono italiano Rostagno; l'Hoffmann con una ragazza creola. Con i tanti frugoli venne anche la prosperità e l'indipendenza. I due amici possedevano bottega propria. E quando parlavano dei Salesiani e della Casa d'Almagro e dei Talleres, ove sotto la guida di Padre Bianchi avevano imparato il mestiere, i loro volti, bruciati dal fuoco e dal sole, si trasformavano. Manco a dirlo erano soci della Fratellanza Salesiana, che raggruppava e raggruppa tutti gli ex-allievi e ricevevano, sempre tanto atteso, il *Bollettino dei Fratelli*. Sapevano così, attraverso il bollettino, ove vivevano e opravano tutti gli antichi compagni. Nel 1910, durante le feste di Buenos Ayres per il primo centenario dell'indipendenza, si ebbe anche il grande raduno degli ex - allievi, promosso dai Salesiani. Questi due tedeschi piantarono la forgia e le pialle e con i figliuoli più grandi fecero mille chilometri di navigazione fluviale per poter rivedere i vecchi compagni e i vecchi Padri e la « loro » casa di Almagro.

Sori: Patria dei navigatori Cap. Consigliere e Cavassa

Un polacco, Charnowsckj, allevato dai Salesiani, era andato a stabilirsi a Resistencia, antica colonia fondata dagli italiani per resistere, come lo indica il nome, all' avanzarsi nelle razzie delle tribù indiane dei *tobas* e dei *mocovì*. Fece fortuna nell'esplatazionet dei boschi di *quebracho*. Già ricco, ritornò a Buenos Ayres ove morì, ancora in giovane età, verso il 1913 o 1914. Quando le autorità aprirono il suo testamento, si trovò che aveva lasciato tutto al Collegio Salesiano di San Carlo, con la preghiera di raccogliere tanti orfani. Chi lo volesse, ci sarebbe da proseguire per un'intiera giornata. Perchè non v'è quasi paese o colonia agricola argentina ove non vi sia stabilito un fabbro, un falegname, un sarto, un tipografo, un calzolaio o un *talabartero* di quelli usciti dalla tanto benemerita Scuola Salesiana d'Arti e Mestieri. Come è facile vedere, le paterne braccia dei figli di Don Bosco erano assai capaci. E sapevano abbracciare tutti gli orfani e quei piccoli *pives*, ossia figli di nessuno, che gironzolavano per la immensa città di Buenos Ayres. L'opera di Don Bosco in Argentina! Ma è stata semplicemente meravigliosa! E io non ho mai potuto capire perchè non se ne siano scritti dei grossi volumi. Forse perchè i Salesiani sono troppo modesti e schivi di parlare delle loro benemerenze.

(Continua in 2.a pagina)

www.internetculturale.it

5 Novembre 1938 - XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografi[co]**
*dal 29 Ott. al 3 Nov. 1938*
**Nati 2 - Morti 5**

## Nobile primato italiano

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

Voi mi domanderete come erano gli indiani della Patagonia, ai quali i Salesiani, attraverso a pericoli d'ogni sorta, fecero conoscere la Croce, l'abbaco, l'aratro e i tanti mestieri dell' artigianato. Erano dei barbari. Degli *onas* patagonici si diceva che un tempo erano stati miti e che nel 1600 e 1700 non disdegnavano di dare carne e provviste a quei barchi che causa temporali si vedevano obbligati ad appoggiare sulle coste patagoniche. Ma sul finire del 1700 certe compagnie di avventurieri spagnoli, venuti dal Cile in cerca di *pepitas* d'oro, avevano commesso tante atrocità e tante ingiustizie da far sì che l'antica mitezza di quella gente si tramutasse in odio verso tutti i bianchi.

* * *

Al nord degli *onas* abitavano le tante tribù dei *puelches*. Questa era gente terribile, sanguinaria e guerriera, che durante gli scontri ed i *malons* non dava mai e non chiedeva quartiere. L' unico punto abitato dai bianchi, in quell'immenso territorio fatto a triangolo, era Punta Arenas, sullo stretto di Magellano. Una colonia sperduta che il governo del Cile aveva fondato per scopi politici. V'era un forte, delle case di legno, una palizzata di difesa e dei capannoni per la guarnigione militare. Ma lo interno, tutto l'interno era degli indiani patagoni: *onas* al Sud, *puelches* al Nord. Fino all'arrivo dei Salesiani questa gente nomade e altera viveva raggruppata in *tolderias*, spostandosi dai 38 ai 54 gradi di latitudine. Le tribù cambiavano di residenza ogni tanto, a seconda dei pascoli e della caccia. Non conoscevano affatto l'agricoltura. Vivevano della caccia e della pesca, assai abbondante nei grandi fiumi interni. La caccia più redditizia era quella del *guanaco*, dalla carne coriacea ma buona e dalla pelliccia lanosa assai apprezzata. Mangiavano anche carne di cavallo ed uova di struzzo. Erano grandi fumatori — non di tabacco — ma bensì di sterco di cavallo essicato al sole. L'*onas* era ed è di alta statura, mentre che le tribù dei *puelches* contano uomini di statura piuttosto mediana. Costumi, lingua e religione eguale per tutte le tribù. Gli uomini cavalcavano cavalli ardenti, che catturavano nelle praterie e che sapevano domare con destrezza e bravura. Per armi la lancia, la fionda di cuoio, la mazza chiodata, le terribili *boleadoras* e il laccio di cuoio, eguale, cosa ben strana, ai lacci dei nostri maremmani. Corpo robusto, rotto alle fatiche ed ai freddi intensi, perchè la Patagonia del Sud ha il clima della Norvegia. Colore del rame gli *onas*; colore giallo olivastro i *puelches*. Capigliatura liscia, nerissima, chiusa da una striscia di cuoio chiamata *tiento*. Quando cavalcano armati del solo arco, portano la provvista delle piccole freccie infisse nella capigliatura. Vogliono bene alla figliolanza. Ma curano più il proprio cavallo che non la piccola moglie sottomessa e taciturna....

GIO. BONO FERRARI

NOTA. — *Anche a Punta Arenas, città sorta alle estreme propaggini della Patagonia, vi si erano stabiliti dei liguri. (Del resto ove è che non arrivarono i meravigliosi navigatori nati nelle terre del Genovesato?). Uno dei primi pionieri, e dei più arrischiati, fu il capitano camogliese Francesco Ansaldo, che già nel* 1850 *aveva fondato laggiù, prima degli stessi cileni, una casa di commercio per la raccolta di pelli e per la caccia ai* lobos *di mare. Fu il padre dell'illustre sacerdote Bartolomeo Ansaldo. Ritornato in Patria verso il* 1858, *impostò a Varazze un grande bastimento, il* Santina, *che poi fece viaggiare per quei mari lontani. Un altro pioniere ligure fu Strixioli, che era delle terre di Voltri. Fu* vaqueano *ossia pilota, riconosciuto e stimato dalle autorità cilene, che si valsero della sua opera per lo scandaglio dei fondali dei numerosissimi isolotti posti sul versante del Pacifico. Altri due navigatori, nativi di Sori, capitano Consigliere, ancora oggi ricordato alla Boca del Riachuelo quale audace ed arrischiato pilota, che si spingeva con una sottile* balandra *fino a Punta del Indio, ed un nostromo Cavassa, laggiù mentovato come il* Cavassino, *furono altri due tenacissimi liguri che per molti anni vissero in quella plaga australe. E non va dimenticato un padrone di* pailabot *che si dedicava ai traffici costieri della Patagonia. Si chiamava Frugone, era nato a Genova, ma diceva di discendere da navigatori dei Cavi di Lavagna. Dopo molti anni di vita patagonica, volle recarsi con il suo barco all'isola di Juan Fernandez, attrattovi dai buoni noli che il governo cileno pagava per il trasporto del materiale da Valparaiso alla suddetta isola (circa 600 miglia). Da allora non si seppe di lui mai più nulla.*

: : :

## Il II.° centenario
### della proclamazione di N. S. di Montallegro a Patrona di Rapallo e del Capitaneato

In data 31 gennaio 1739 Roma, con decreto della Sacra Congregazione dei Riti, confermava l'elezione di N. S. di Montallegro a Patrona fatta nell'anno 1736 dal Clero Secolare e Regolare, dal popolo, con a capo i Priori e Consiglieri della Magnifica Comunità e da altri del Capitanato di Rapallo. Ricorre quindi nel prossimo anno l'anniversario due volte centenario dello storico avvenimento che è per tutti i rapallesi una tangibile documentazione dei benefici inestimabili ricevuti dalla Vergine Santissima di Monte Allegro e della fede sincera e vissuta degli avi che addivennero a quell'atto solenne. Due secoli sono quasi trascorsi da quel riconoscimento altissimo di soprannaturale sovranità e la protezione dell'invitta Castellana, pur attraverso alle vicende più gravi, si è dimostrata alle generazioni succedutesi, veramente regale. Un atto quindi s'imponeva, un atto che confermasse la gloriosa tradizione dei figli non immemori della fede dei padri e lo dimostrasse nel modo più eloquente. Interpretando perciò fedelmente l'unanime sentimento mons. Arciprete Orazio Ratto, con la efficace cooperazione del rev.do Viceparroco Leone Giuseppe Ceria, del Capitolo Basilicale e della Fabbriceria con a capo l'ottimo Presidente avv. Luigi Boccoleri, ha lanciato un programma grandioso di preparazione spirituale alla storica celebrazione centenario, unitamente ad opere di abbellimento del tempio e per il decoro delle sacre funzioni. Il programma annunciato dal pergamo al popolo comprende: la « Giornata del Centenario », che si svolgerà con solenni funzioni nell' Arcipresbiterale Basilica ogni ultimo giorno del mese; una grande missione tenuta dai RR. PP. Passionisti nel periodo che intercorre dalla quarta domenica di Quaresima alla Domenica delle Palme, dato che le solennità si svolgeranno nei primi di luglio; una mostra di arredi sacri; la decorazione dell'altare di S. Biagio a fianco dell'altar maggiore; un nuovo ricco ed artistico apparato che figurerà sull'altare della Madonna; il completamento in pregevole marmo delle dodici lesene nell'interno della cupola ed in ultimo la corona e lo scettro regale in oro e argento e pietre preziose da porre alla statua di N. S. di Montallegro in Basilica con cerimonia fastosissima. Il programma non poteva essere meglio genialmente concepito. Nel 1757 in occasione della celebrazione del secondo centenario della Apparizione, i nostri antenati eressero, ad imperituro ricordo, il campanile nuovo della Parrocchia. Vogliamo augurare che l'esempio abbia a ripetersi per le opere sopracitate come ne è auspicio significativo il gesto del Venerato Vescovo Diocesano S. E. Mons. Amedeo Casabona Conte Romano, che ha aperto la sottoscrizione con una munifica offerta, imitato dal Rev.mo Arciprete Mons. Orazio Ratto e da tutti i membri del Capitolo Basilicale.

—×—

**Francobolli**

i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Da « Baffico », Via Vitt. Em. e da « Gentile », Via Montebello.

## L'Annuale della G.I.L.

Il primo Annuale della *Gil* ha avuto pure a Rapallo la sua celebrazione Le forze giovanile fasciste sono convenute nella Palestra Vittorio Veneto dove il Segretario Politico e Comandante della G. I. L. ha letto l'indirizzo rivolto al Duce da S. E. il Segretario del Partito. Dopo la lettura del messaggio, la gioventù ha cantato « Giovinezza », l'inno dei Balilla e l'« Inno a Roma », accompagnata dai gerarchi. Il Comandante della G. I. L. ha quindi passato in rivista, sul piazzale antistante la Palestra tutte le forze G.I.L. presentate dai rispettivi comandanti, tanto per i reparti maschili che per quelli femminili. Dopo il saluto al Duce le forze della G.I.L. sono rientrate alle rispettive Sedi. Alla rassegna è intervenuto il rappresentante del Podestà, che era assente per motivi del suo ufficio.

## Nobile offerta
### di Gagliardetto

La Marchesa Solferina Serra Spinola ha offerto alla R. Scuola di Avviamento il nuovo gagliardetto di recente adozione. Il suo dono munifico e ricco, dal nobile significato, è prova della sua alta sensibilità e del suo amore alla Scuola del popolo di Mussolini.

## L' O. N. D. di Rossiglione

Domenica è stato ospite di Rapallo, ricevuto alla stazione dal rappresentante del Podestà e Fascio e dell'O.N.D., il Dopolavoro di Rossiglione, forte di numerosi gitanti e di un ben affiatato corpo bandistico. L'O.N.D. di Rossiglione ha reso omaggio al monumento ai Caduti e, nel pomeriggio, il suo corpo bandistico ha svolto un applaudito per quanto improvvisato concerto nel chiosco al Lungomare. Sarebbe desiderio dell' O. N. D. di Rossiglione di poter ritornare a Rapallo colla banda, pronto a svolgere un completo programma musicale, e con i suoi reparti folcloristici in costume; è questa una manifestazione della quale si potrebbe studiarne la conclusione favorevole.

## Addizionale Provinciale

E' depositato presso gli uffici comunali il ruolo speciale di addizionale alla imposta sulle industrie, arti, commerci e professioni per l' anno 1938. Contro le risultanze può ricorrersi a S. E. il Prefetto.

## Protezione della Giovane

Si avvertono le interessate che la Protezione della Giovane ha riaperto il suo ricreatorio dove si riprendono i corsi gratuiti di lingua francese e di cultura generale.

: : :

## Decalogo
### per il pedone

1. *Cammina sempre sui marciapiedi anche se devi allungare il percorso;*
2. *La strada è oggi fatta prevalentemente per i veicoli. Attraversala soltanto quando è indispensabile e con prudenza;*
3. *Attraversando la strada non essere mai distratto nè col pensiero, nè con lo sguardo;*
4. *Attraversa la strada ad angolo retto e quando è libera;*
5. *Non attraversare la strada immediatamente prima o dopo il passaggio di un veicolo, in particolare se si tratta di un tram;*
6. *Agli incroci attraversa la strada esattamente nel punto indicato dai bulloni o dalle striscie bianche;*
7. *Osserva scrupolosamente i segnali che regolano la circolazione stradale. Potrai attraversare la strada solo quando il fanale dà il segnale verde;*
8. *Non indugiare nelle cantonate;*
9. *Non dimenticare che su strade bagnate e liscie i veicoli difficilmente possono arrestarsi con prontezza.*
10. *Quando usi dei mezzi di trasporto pubblici, non scendere o salire quando il veicolo è in corsa.*

## Onorificenza

Il ten. rag. Giovanni Cascio, Vice Segretario del Fascio di Combattimento — su proposta della Presidenza del Consiglio — è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Al caro camerata viv rallegramenti.

: : :

## Spettacoli

### Cinema REALE

*L'ottava moglie di Barbablù*. I nomi degli interpreti: Claudette Colbert, Gary Cooper, del regista, E. Lubitsch, sono garanzia del film, tratto da una delle più brillanti commedie. E' quindi superflua ogni altra presentazione. Oggi e domani domenica.

*Lo sceriffo.* — E' un film di recentissima edizione, dove Ken Maynard è il protagonista delle mille avventurose avventure. Lunedì sera, martedì.

*Desiderata.* — L'ultimo successo teatrale e musicale di Vienna. Int. Liliana Haid, Ivan Petrovich. Martedì sera e mercoledì.

*Demone del giuoco.* — Tragedia di un uomo combattuto fra due passioni dominanti, il giuoco e l'amore, alla cui forza egli soccombe. Mercoledì sera, giovedì.

### Cinema EDEN

*Tamara.* — Spunto: un idillio selvaggio e tragico. Ambiente: la Siberia meridionale. La protagonista, sfinge della steppa, fra lo schianto degli amori, passa incontaminata, recando nei suoi occhi l'enigma del suo destino. Fervore di azione, realizzazione accurata, pittoricità e folclore di ambiente. Int.: Victor Francen, Vera Korène, Regina Poncet, Colette Darfeuil.

## Stato Civile

*Movim. dal 21 ott. al 3 nov.*

NASCITE

Tasselli Giovanni Italio di Luigi e Gardella Maria; Olivari Pietro di Giovanni e Raggio Graziella.

MORTI

Patrone Maria di Bartolomeo e di Mardesic Nicolina, di anni due; Sandigliano Rosa Maria Petronilla fu Baldassare, di anni 83, nubile, domestica; Zini Raimondo fu Giuseppe, di anni 69, venditore ambulante; Melegari Alice fu Emilio, di anni 80, ved. Bianchi, casalinga; Figari Eugenia di Angelo, di anni 29, nubile, casalinga.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

De Paoli Gildo Giovanni di Angelo, esercente, celibe, di età maggiore, e Solimano Anna Giovanna di Colombo, casalinga, nubile, minore d'età; Pagani Emilio fu Francesco, indoratore, vedovo, d'età maggiore, e Aste Caterina fu Bartolomeo, casalinga, nubile, di età maggiore; Costa Giacomo di Antonio, agricoltore, celibe, d'età maggiore, e Figari Elisa di Angelo, casalinga, nubile, maggiore d'età.

MATRIMONI CELEBRATI

Bavestrello Giacomo fu Francesco, raccoglitore, con Figari Carmela Maria di Angelo Luigi, casalinga; Tassara Olenti Andre di Giuseppe, metallurgico, con Pieroni Paola di Paolo, casalinga; Giustra Carmelo Salvatore fu Pietro, marittimo, con Dondero Carmela Rina Albina di Aurelio, casalinga; Acquapendente Leonardo Giuseppe fu Gio.Batta, cavatore d'ardesie, con Bisso Teresa Luigia fu Luigi, casalinga; Valle Luigi fu Angelo, commerciante, con Vallini Teresa fu Agostino, casalinga; Perego Giulio Battista di Roberto, manovale, con Gianello Maria Teresa fu Michele, casalinga; Peirano Luigi fu Pietro, verniciatore, con Nocentini Elena Elisabetta Maria di Alfonso, casalinga; Solari Giacomo Giovanni di Giacomo, portabagagli, con Cremasco Angela di Sebastiano, casalinga.

## Conduttori caldaie

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore da tenersi dopo il 1.o dicembre p. v. in Genova. Il termine per la presentazione allo Ispettorato Corporativo di Genova, Via Venti Settembre n. 33 int. 8. delle domande di ammissione scade il giorno 10 novembre 1938-XVII.

## Commemorazione
### dei Dopolavoristi caduti in montagna

Domenica 13 novembre p.v., a cura del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo al Santuario di N. S. di Montallegro, la commemorazione dei dopolavoristi liguri caduti in montagna. Alla cerimonia interverranno i Dopolavoro e Sezioni Escursionistiche della Provincia, con numerosa rappresentanza e labaro. Il programma della cerimonia è il seguente: Ore 9.30, concentramento delle rappresentanze sul Piazzale della Chiesa; Ore 10, rassegna dei dopolavoristi intervenuti alla cerimonia; Ore 10.15, piantagione degli alberi a ricordo dei Caduti in montagna, a cura dei Volontari della Montagna; Ore 10 e 30, S. Messa e Benedizione della Fiamma della Sezione Escursionismo « Giulio Ciola » del Dopolavoro Comunale di Rapallo; Ore 11, commemorazione dei Caduti.

## Aviazione sovietica

*Con una costanza degna di miglior fortuna, la radio moscovita lancia quasi quotidianamente le più sensazionali notizie sulla potenzialità dell'armata aerea rossa, sebbene i fatti abbiano dimostrato qualche cosa di diverso.*

*Le prime notizie parlavano di 50.000 apparecchi ed altrettanti piloti, pronti ad attaccare gli Stati totalitari al minimo sentore di tempesta.*

*Poi si parlò dell'armata di paracadutisti, il cui perfetto addestramento avrebbe permesso di prendere il nemico alle spalle nel suo stesso territorio, ed infine, all'epoca dell' incidente di frontiera col Giappone, tutto il mondo apprese che centinaia e centinaia di apparecchi russi erano già pronti a Vladivostock per far rotta sulle città nipponiche e seminarvi la strage.*

*Senonchè le smargiassate sovietiche furono smentite ad una ad una dai fatti, prima con la guerra spagnuola, poi, con quella cino-giapponese ed infine con la questione sudetica, cosicchè il mondo intero si convinse che alla prova dei fatti l' aviazione russa aveva preferito restarsene a casa propria, anzichè cimentarsi con le aquile degli Stati totalitari.*

*La* Pravda *del* 1938 *scriveva che: « l'incomparabile Lindberg aveva assistito alla rivista con visibile compiacimento ed ammirazione per le evoluzioni degli apparecchi nei cieli »; ma non appena venne pubblicato il suo rapporto sullo stato di anarchia dell'aviazione russa, la stessa* Pravda *pubblicò sul conto dell'aviatore americano questi epiteti:*

*« Speculatore politico, mentitore ignorante,* recordman *dell'impostura, che ece la traversata unicamente per guadagnare una grossa somma e per sposare una milionaria, aviatore il cui* raid *può essere ripetuto con la massima facilità dal più umile aviatore Kolkhosiano ».*

*Per chi non lo sapesse* Pravda *significa verità. Ora è evidente che alla* Pravda *di Stalin non piacciono le verità dette dagli altri.*

*Ma l' impressione più bella sempre sullo stesso argomento l'ha fornita certamente quella signorina cecoslovacca che ha dichiarato ad un giornalista francese: « Ci avevano fatto balenare la speranza che migliaia di apparecchi sovietici sarebbero corsi in nostro aiuto al minimo allarme. Tutta la popolazione ceka li attendeva e ad ogni momento voi incontravate a Praga della gente che diceva: « Gli aeroplani russi stanno per arrivare.... Ora, come voi sapete, nulla è avvenuto di tutto ciò. L'abbandono, la diserzione sono stati completi. Ed ha aggiunto: gli Stati che vogliono diventare o restare alleati della Russia, sanno ormai come regolarsi ».*

*Come si vede non c'è bisogno che il fascismo si dia pena di smentire le panzane comuniste, perchè il pallone moscovita è già stato sgonfiato dagli stessi suoi antichi alleati.*

j.

## Cortesie Italo - Americane

Durante la visita della nave da guerra degli U.S.A. *Omaha* è intercorso uno scambio di cortesie tra le autorità locali e l'Ammiraglio americano, e quest'ultimo ha risposto ieri, al ringraziamento del Podestà per le salve di cannoni sparate nella giornata del 28 Ottobre, col seguente telegramma: « Prego gradire miei sinceri ringraziamenti per il gentile pensiero. E' stato molto piacevole visitare la vostra simpatica città e noi speriamo aver presto nuova opportunità incontrarvi. Firmato *Ammiraglio Lackey* ».

—×—

## Cattura di un pesce spada

Dopo una faticosa caccia, martedì scorso, un pescatore ha potuto trarre alla riva, in Via Avenaggi, un pesce spada dal peso di oltre 30 kg. e lungo un metro e mezzo, che evidentemente aveva perduto l'orientamento. L' insolita pesca ha richiamato molti curiosi. Il pesce, la cui carne è eccezionalmente buona, è stato avviato al mercato di Genova.

Figure d'artisti

## Il pittore Renato Birolli

La Galleria Genova, ad inaugurazione della stagione artistica 1938-39, ha ordinato una mostra personale del pittore Renato Birolli.

Questo artista, nativo di Verona e milanese d'elezione, ha una pittura sempre colorita e mai artificiosa in cui l'acutezza e la finezza, schiettamente nostrane, ritrovano unità nel loro sbocciare e fiorire.

Una personalità « in fieri ». Birolli, nella quale, però, non troviamo contrasto fra quelli che sono i suoi intendimenti artistici e la loro realizzazione. Giovane ancora il pittore, del quale, fra parentesi, si è occupato diffusamente anni or sono ne *L'Orto* Giuseppe Marchiori, dimostra di possedere fantasia e attitudini a narrare con colorata forza di rappresentazione.

Le opere esposte nella galleria genovese recano date diverse, il che — dato che si tratta di un artista giovane — fa subito pensare ad opere che portano tracce di influenze varie di notissime scuole moderne. Ma, circoscrivendo l'esame critico ai lavori datati negli ultimi tre anni, deduciamo che l'artista si è liberato da queste simpatie. Di ciò, la prova più evidente ci è data dal grande quadro dei ritratti delle signorine Rossi, pieno di vita e così ricco di sentimento nella sua ispirazione familiare. Particolare interesse presentano i ritratti del padre e della madre del pittore, che recano la data rispettivamente del 1932 e del 1933, di forte carattere e che attestano uno studio profondo, una costruzione ferma. Da considerare con speciale attenzione sono le recentissime nature morte e le improvvisate di colore dei saltimbanchi, opera che può stare a fronte con quelle degli artisti migliori della nuova generazione. E' bene ricordare, a titolo d'elogio, che le prime tele presentate da Birolli (che ha esposto pure alla Biennale di Venezia nella « Mostra d'Arte Contemporanea Italiana », negli Stati Uniti e nell'Esposizione Italo-Francese) al giudizio del pubblico milanese in una mostra collettiva alla Galleria del Milione, sono state segnalate da Edgardo Persico, il compianto artista del quale, più volte, in altra sede, ci siamo occupati quale valorizzatore intelligentissimo di avanguardie artistiche.

Una diecina di acquerelli e numerosi disegni, significativi come studii, completano la mostra senza dubbio dimostrante che Birolli possiede oltre che una intelligente volontà artistica, una visione tutta sua e che sa giovarsi della forma più adatta ad esprimerla.

ELIO BALESTRERI

## La pittrice Zini
### esporrà a Genova

Presentata da Elio Balestreri, la pittrice Irene Zini esporrà, in una mostra personale, che verrà inaugurata il 17 novembre, alla Galleria Genova, oltre quaranta opere.

# Ventennale della Vittoria

*Tutte le organizzazioni del Partito, quella dei Mutilati, dei Combattenti, dei Volontari e dei Reduci, di tutte le guerre, di tutti i Reggimenti, erano fieramente presenti alla celebrazione del Ventennale della Vittoria, allineate, obbedienti ai rispettivi capi, animate dell'altissimo spirito che nell'oggi fascista vivifica le vecchie e le nuove generazioni.*

*Queste imponenti adunate di popolo, spiritualmente in armi, costituiscono più che una celebrazione. Rivelano il volto nuovo dell'Italia.*

*Di anno in anno, di ciclo in ciclo, una compattezza sempre più granitica si stringe attorno al Littorio.*

*I giovanissimi incalzano — sono essi la speranza del domani — e trovano lungo il cammino che è sempre aspro, di chi inspirarsi, di che imitare, di che forgiarsi.*

*Trovano i reduci di quattro guerre — combattenti, mutilati, volontari, legionari — cui i segni di gloria sul petto rivelano un grandissimo amore per la Patria.*

*Ogni epoca che passa lascia di sè il solco delle memorie e dei ricordi. A queste memorie ed a questi ricordi, i ricordi di chi ha combattuto, a questi segni del valore: medaglie, mutilazioni, ferite, attingono buon seme i giovanissimi.*

*Queste nostre sono celebrazioni veramente vive; portano nella folla il palpito e il lievito della grande ansia del popolo italiano, che nella guerra Libica, nella Grande Guerra, nella Rivoluzione, nella conquista dell'Impero, nei Legionari di Spagna, ha ritrovato l'impeto del suo destino.*

*Gloria a chi ha combattuto!*

* * *

Le forze combattentistiche e fasciste si sono adunate ai rispettivi posti di concentramento e quindi hanno defilato a formare in Piazza Garibaldi la testa della colonna, cui la formazione per sei ha aggiunto imponenza e suggestività. Gli agenti municipali ciclisti precedevano il gonfalone del Comune, seguiva la giovanissima generazione del Littorio, bene inquadrata, e poi le giovani e le donne fasciste, in schiera validamente numerosa, i giovani della G.I.L. disarmati ed in armi — balilla moschettieri, reparti marinari e giovani fascisti — la M.V.S.N.

I Combattenti avevano il posto d' onore. Precedeva il gruppo delle bandiere, seguivano i Mutilati, il Nastro Azzurro, i Volontari di Guerra, i Combattenti, i Reduci dell'Africa Orientale, i Legionari, formando un gruppo numerosissimo.

Il gagliardetto e la fiamma del Fascio di Combattimento erano circondati dalla scorta armata e precedevano il Podestà, il Segretario Politico, il Direttorio, la Commissione di Disciplina, il folto gruppo dell'U.N.U.C.I., la rappresentanza in alta uniforme dei Reali Carabinieri. Il Fascio di Combattimento, preceduto dalle [...]que fiamme dei Settori, Do[...] lavoro Comunale, col gru[...] escursionisti in divisa, L[...] Navale Italiana, Croce Ross[...] taliana, Associazioni sporti[...] varie chiudevano la colo[...] che stipava la Basilica, pe[...] ascoltare la Messa in suffra[...] dei Caduti.

Dopo la cerimonia religi[...] ricostituita la colonna, le f[...]ze, attraversando il Lungo[...]re, sfilavano davanti al Mo[...]mento ai Caduti — cui le [...] sociazioni dei Mutilati e Co[...] battenti avevano già reso [...] maggio di una corona di a[...]ro — rendendo il saluto e p[...] cedendo per il Parco delle [...] membranze, sempre inqua[...]te. Solo le forze giovanili [...] distaccavano dalla colonna [...] rientravano alle rispettive [...] di. Al Parco delle Rimembr[...]ze — la cui ara appariva r[...] perta di corone di alloro e [...] fiori — dopo scaglionati [...] organizzati ed i reparti [...] suggestivo anfiteatro cui pr[...] de forma il sacro recinto, [...] Presidente dei Mutilati ha, c[...] vibrante e breve parola, fa[...] l'appello dei Morti di tutte [...] guerre e della Rivoluzione p[...] la Patria, e il Presidente [...] Combattenti ha rievocato [...] storica parola, eternata [...] Bollettino della Vittoria.

Dopo gli inni cari alla P[...]tria, la colonna si è ricom[...]sta, ha sfilato fino a raggi[...]gere la Sede del Fascio, [...] fronte alla quale si è sciol[...] dopo il Saluto al Re.

Prestarono servizio la B[...]da e la Fanfara dei ber[...]glieri.

Alle bandiere sveltolanti d[...]rante tutta la giornata per [...] città, hanno fatto corona la [...]luminazione del Monumento [...] Caduti, di suggestivo effet[...] della Sede del Fascio, del P[...]lazzo di Città, di altri edif[...] pubblici e privati.

—»×«—

## Il Ventennale della Vittori[a]
### nelle Scuole

E' stato ricordato alle scu[...]resche il grande avvenime[...] storico del 4 novembre 19[...] Nelle Scuole Civiche è sta[...] letto il Bollettino della Vitt[...]ria tra i canti d'inni patri[...]tici e con il rito dell'alza [...] ammaina bandiera.

## In perenne memori[a]

Nel giorno sacro al culto d[...] Defunti, il Fascio di Comba[...]timento, in unione ai Comba[...]tenti, ha portato al Cimite[...] — nel recinto che accoglie [...] Salme dei Caduti e la lapi[...] che eterna i nomi di tutti [...] Morti per la Patria — una c[...]rona di alloro, pegno di un[...] venerazione che mai verrà m[...]no. Fascisti e Combattenti — giovani e anziani — idealme[...]te uniti nel breve istante [...] silenzio osservato, hanno f[...]to muta promessa di mostra[...]si sempre più degni di colo[...] che alla Patria hanno dona[...] la vita.

**Il Dott.**
**B. DI MARCO**
comunica alla sua Spettabile Clientela di aver trasferito il
**GABINETTO DENTISTICO**
**in Corso Regina Elena, 18**
TELEFONO 85-29

**RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS**

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.

L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).

Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**
in Via Alessandro Volta, N. 27

www.internetculturale.it

# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Calendario XVII del Partito

E' uscito, a cura del Direttorio Nazionale del P.N.F., il Calendario per l'Anno XVII. Il blocco, diviso per settimane, è applicato su uno sfondo a rilievo, al centro del quale è una grande immagine del Duce in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero. Ogni pa-

gina reca la fotografia di un avvenimento politico dell'anno XVI, e pubblica a fianco del calendario gregoriano le date e le manifestazioni indicate nel calendario del Regime. Numerose cartoline, pure raffiguranti manifestazioni fasciste a carattere nazionale, sono intercalate nel corpo del blocco e prenotazioni per l'acquisto del Calendario del P.N.F. — Anno XVII — possono essere indirizzate al Segretario Amministrativo del Partito (Palazzo del Littorio, Roma), od alle singole Federazioni dei Fasci di Combattimento.

— × × —

## Fascio Femminile

Le iscritte al F.F., alle Donne Fasciste, alla S.O.L.D., alla M.R., sono invitate a rinnovare prontamente la tessera dell'Anno XVII. Chi rinnova prontamente la tessera dimostra una sensibilità fascista cui non si può non tenere conto al momento opportuno. Particolare invito è fatto ai camerati fascisti perchè sollecitino la rinnovazione della tessera per le persone riguardanti le rispettive famiglie.

LANA. — Hanno inviato lana: Solari - Gentilini, 5 golfini 2 ett.; Contessa Casana, 13 golfini, 12 cuffie, 8 calze

## Pellegrinaggio

Domani avrà luogo un pellegrinaggio al Santuario di Montallegro di ringraziamento per la pace raggiunta, con partenza dalla Basilica alle ore 6.

## Nuovo gagliardetto

Giovedì è stato inaugurato e benedetto il nuovo gagliardetto delle Scuole di S. Michele di Pagana.

Il bellissimo vessillo, eseguito perfettamente secondo le prescrizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale, è stato acquistato per mezzo di generose oblazioni di simpatizzanti della scuola residenti a S. Michele, grazie al lodevole interessamento delle signore maestre.

La Direzione Didattica rivolge particolare ringraziamento agli scolari.

— : : : —

**Ultime di Sport**

## Anticipi

Nelle partite per la settima giornata, del Girone D, anticipate ieri, i risultati sono stati i seguenti:

Doria - Acqui: 2-1;
Imperia - Cavagnaro: 1-1.

G O L F

## La Coppa Bocciardo

La disputa della Coppa Bocciardo 18 buche, pareggiata a colpi è stata molto vivace per la partecipazione di buon numero di giocatori. Classifica: 1. C. Bargero (17), con punti 63; 2. F. J. Heffernan (3), p. 64; 3. R. Bocciardo (14) p. 65; 4. signora S. Schiaffino (28) p. 66; 5. pari merito: U. Piovano (6) p. 69, C. Bellegrandi (16) p. 69; 7. signorina N. Bunel (14) p. 73.

ECZEMA.

Eczema, impetigine, psoriasi ed altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per l'incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7.—

Depos. Gener. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Farmacia di turno

Moderna, in Piazza Cavour.

SPAGNA

## Lettere di Legionari

*Dal legionario Giovo Mario, capo squadra nel Corpo Truppe Volontarie in terra di Spagna, già della rimpatriata Divisione 23 Marzo, e ora del 1 Regg. e dell'8.a Comp. della Divisione d'Assalto 9 Maggio (Arditi), riceviamo la seguente lettera illustrante la controffensiva di Sarrion (fronte del Lavagna) combattuta nei giorni 19, 20, 21 settembre u.s.*

FRONTE DI TERUEL.

La brillantissima e risolutiva battaglia di Sarrion — sul fronte di Teruel — alla quale partecipò valorosamente la mia Divisione CC. NN. XXIII Marzo, è stata conclusa, ancora una volta con la vittoria delle nostre armi, infliggendo una seria e completa disfatta a un corpo d'esercito marxista composto di cinque divisioni, tra cui una brigata internazionale, che il giorno 19 settembre, con un'offensiva di sorpresa, aveva sfondato le linee nazionali, con lo scopo di impadronirsi della strada che unisce Teruel a Sagunto (rete stradale in cui il movimento bellico nazionale è assai sviluppato), e prendere alle spalle le truppe nazionali schierate sul Palancia. L'offensiva nemica, la cui sorpresa gli è stata possibile grazie alla configurazione del terreno, fu troncata mediante il travolgente ed impetuoso intervento della Divisione Legionaria XXIII Marzo. Il colpo dell'offensiva nemica è stato precedeuto in grande stile, con una quantità di attacchi in vari settori: Saluda, Candel, sul Palancia, con lo scopo di disorientare la difesa nazionale, ma nulla valsero tutti questi trucchi, perchè ogni tentativo è stato sopraffatto. All'alba del giorno 19 i rossi hanno attaccato il vero fronte che intendevano sfondre, ma anche questa volta lo scopo era di trarre in inganno le forze nazionali. Ma alle ore 15.30 l'offensiva rossa si è scatenata furiosa. Circa una cinquantina di cannoni ànno preparato l'attacco e sei brigate rosse sono avanzate, sotto l'enorme protezione delle mitragliatrici. Quattro battaglioni mitraglieri hanno rovesciato sulle posizioni nazionali una fitta pioggia di piombo, ed in questa protezione le fanterie rosse sono riuscite a farsi la via e scendere valloni, occupando circa tre chilometri e mezzo di fronte in direzione di Sarrion. Alla sera l'avanzata rossa era portata a 6 chilometri da Sarrion. perchè il monte Creventado. alto oltre m. 1500 era ancora in possesso dei nazionali; perciò, occupata questa posizione. non rimaneva ai marxisti che scendere nella piana, su cui si svolge tutto il traffico nazionale. Su questa montagna alta, ariosa, rocciosa, l'avanzata nemica era facilitata per i numerosi sentieri e valichi per piombare su Sarrion. Nuclei nazionali sistemati a difesa, ed arretrando da costone a costone, cercavano di arrestare l'avanzata rossa in attesa di rinforzi.

La situazione nazionale si presentava alquanto critica — mentre l'avanzata marxista stava per raggiungerea il suo obiettivo — ma nella notte tra il 20 e 21 una brigata nazionale saliva di forza sul Creventado, decisa alla riconquista ad ogni costo, mettendo i miliziani in fuga a colpi di bombe a mano. In questo frattempo, sfruttando l'oscurità, truppe nazionali formavano una nuova linea di resistenza, in attesa che la Divisione XXIII Marzo effettuasse il suo concentramento di truppe, perchè si trovava a riposo nelle retrovie, ad eccezione del II Btg. Mitraglieri Divisionale (al quale faccio parte), che si trovava sulle alture di Manzanera, di rinforzo alla 52.ma Divisione Spagnuola. La XXIII Marzo, appena qualche ora dopo lo sfondamento, fu chiamata alla battaglia. Colonne di automezzi, gremiti di legionari, e al canto di inni nazionali, sono scesi verso la Puebla di Valverde. Tutta la notte si è marciato. Alla mattina del giorno 20, alle 4, si iniziò la marcia di avvicinamento al nemico. Il concentramento della divisione è avvenuto al coperto di un grande costone chiamato Loma de la Pelas Moras, alla sinistra della zona rossa. Alla sera del giorno 20 tutto lo schieramento della Divisione era completo. Ci riposammo tutta

la notte a diaccio, in attesa di riprendere l'avanzata al mattino del giorno 21. La Divisione XXIII Marzo operava su un fronte di 4 chilometri col seguente piano strategico: l'ala destra legionaria aveva per obiettivo la vetta del grande massiccio L'Alto del Buitre: l'ala sinistra doveva puntare decisamente alle montagne del centro della zona rossa.; una colonna scendendo dal monte Creventado doveva contemporaneamente avanzare da quel vertice; un'altra colonna, proveniente dai costoni della Muela di Sarrion doveva penetrare all'altra base della zona rossa. Il compito era assai duro e difficile. Così il nemico veniva attaccato a destra, a sinistra ed al centro. Quindi tutto era pronto; ora si attendeva l'ordine di avanzare e di prendere contatto col nemico. Intanto l'aviazione legionaria effettuava i suoi bombardamenti, e l'artiglieria con tiri violentissimi di sbarramento e di controbatteria, preparavano l'attacco alle fanterie legionarie, che fremevano nell'attesa di entrare nella grande battaglia. Ed ecco che l'ordine d'iniziare l'azione è giunto alle prime ore del pomeriggio del giorno 21. Alla destra, per la conquista dell'importante posizione l'Alto del Buitre, operò il 7.mo Reggimento con la IV Compagnia Mitraglieri di rinforzo alla quale io orgogliosamente appartengo. Il comandante di detto reggimento entra in azione con un Battaglione e la mia compagnia. E' il Btg. 724, che comincia a schierarsi in ordine di combattimento, mentre i Btg. 740-735 restano di rincalzo. Sotto la traiettoria del tiro di protezione di noi mitraglieri, i fucilieri iniziano il movimento: si slanciano impetuosi verso i propri obiettivi, sfruttando una pietra, un albero, un cespuglio, in modo da dare poco e niente bersaglio al nemico. Si salivano le asperità, si passava da un costone a un burrone, con celerità, mettendo in fuga il nemico. Quote e quote cadevano nelle nostre mani, ogni suo tentativo di reazione era vano, perchè l'impeto nostro era assai grande, il sentimento del dovere era innato in noi. Dopo un'ora e mezza di combattimento, il Btg. 724 ha il cambio con il Btg. 740, e si continua con la uguale foga l'azione. Stava avvicinandosi il tramonto; ci rimanava ancora il Buitre da occupare, poi si era raggiunto l'obbiettivo della giornata. In questo istante entra pure in azione il Btg. 735 per lo sforzo finale, per poter gridare la bella e soave parola di vittoria.

Ecco che l'ordine di buttarsi all'assalto è giunto. Tutti col medesimo impeto si saliva l'Alto del Buitre, lo scoppiettio delle bombe a mano annunciava che la vittoria era nostra. Difatti il nemico a gambe levate scendeva giù per valichi, sloggiando l'Alto del Buitre, così la importante posizione era nazionale. Queste belle e gloriose giornate rimarranno scolpite nel mio cuore, come un ricordo indelebile. Esse racchiudono in sè gesta di coraggio, di sacrificio del nuovo italiano di Mussolini. Il legionario in terra di Spagna, questo giovane della guardia armata dell'Italia fascista, combatte con forza e fierezza, dimostrando al mondo intero come gli uomini del nostro amato Capo sanno sorvolare qualunque ostacolo senza conoscere limiti di sacrificio, raggiungendo la méta prefissa, della loro fede fascista. del loro invidiato ideale, logorando per sempre l'odiato partito comunista, il partito del terrorismo e della malvagità, salvando la nobile terra di Spagna.

In questo istante rivolgo un pensiero ai cari fratelli caduti sul campo dell'onore. Essi sono sempre presenti tra noi, essi formano dietro alle nostre spalle la zona di resistenza.

Un caro ed affettuoso saluto rivolgo pure alla mia cara mamma, ai fratelli e sorelle, ai parenti ed a tutta la cittadinanza sanmargheritese che sempre ricordo.

C. SQ. MARIO GIOVO

*Il capo squadra Giovo, fratello del nostro redattore Giovo Attilio, attualmente è a riposo per qualche tempo, dopo le fatiche delle battaglie sostenute in questi ultimi mesi. Gode ottima salute e invia i suoi più cari ricordi e saluti a tutti. Dalla Spagna invia pure i suoi saluti l'altro legionario sanmargheritese Canessa.*

—» × «—

## I lavori della fognatura

Proseguono attivamente nella nostra città i lavori del primo lotto della fognatnra cittadina, importanti una spesa di oltre un milione e mezzo, appaltati alla ditta Torriani Giuseppe di Struppa. I lavori ànno avuto inizio una quindicina di giorni or sono e sono state approntate varie opere in Corso Umberto I. I lavori proseguono sotto la direzione del progettista e con l'assistenza del camerata Solari per il Comune.

—» × «—

## I Defunti

La solennità dei Santi e dei Morti, è stata celebrata a Santa Margherita Ligure con la partecipazione unanime del popolo che ha affollato le varie chiese cittadine e il cimitero urbano, in commosso raccoglimento. Solenni funzioni religiose si sono svolte nella Chiesa Arcipresbiterale di S.ta Margherita, nell'Oratorio dei Padri Cappuccini e nelle altre chiese della città e delle frazioni. Durante queste giornate è stato un continuo, numerosissimo pellegrinaggio al cimitero urbano, dove l'omaggio ai defunti si è espresso in preghiere e grandi quantità di fiori e di ceri. Pure affollati sono stati i cimiteri delle frazioni di San Lorenzo della Costa e di Nozarego. Nella visita da noi effettuata al cimitero urbano abbiamo potuto rilevare come esso quest'anno si sia arricchito di nuove opere, fra le quali alcune veramente artistiche e monumentali. Tra esse merita uno special cenno quella recentemente rifatta de le famiglie Costantino e Gabriele Luxardo su disegno dell'architetto Bruno Serrati di Firenze; quella della famiglia Devoto, su disegno dell'ing. Mario Maragliano; quella della famiglia Marangoni, in stile novecento e quella della famiglia Barbagelata. Oltre a tali tombe, abbiamo potuto ammirare vari lavori di abbellimento a quelle già esistenti; sono stati inoltre apportati vari abbellimenti in fine marmo a loculi privati ed alle tombe di famiglia poste nei porticati laterali. Lavori di abbellimento che attestano quanti ricordi e quanti omaggi ai defunti serbano per loro parenti e amici. Nel pomeriggio di mercoledì fu data l'assoluzione alle tombe. Vi si recarono in commosso pellegrinaggio le processioni della Parrocchiale Matrice, di San Giacomo e di San Siro. Numerosa è stata la affluenza dei fedeli per le sacre funzioni svoltesi a suffragio dei Defunti.

—»«—

## Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Celebrazione del Ventennale della Vittoria

Ieri la città era tutta un tripudio di bandiere per la celebrazione del ventesimo Annuale della Vittoria, che è riuscita imponente per la larga partecipazione di fascisti, excombattenti e popolo.

Alle ore 10 in Corso Umberto I si formò un lungo corteo aperto dalla M.V.S.N., ed al quale parteciparono le formazioni delle Organizzazioni della G.I.L., del Partito, Combattentistiche e d'Arma, Sindacali, Dopolavoristiche, Sportive, ecc. Il corteo, al quale intervennero pure le Autorità e Gerarchie locali, si recò al Parco delle Rimembranze, e quindi alla Chiesa Arcipresbiterale ove venne celebrata una funzione in suffragio dei Caduti per la Grande Guerra.

Ricompostosi il corteo, al suono degli inni patriottici intonati dalla Banda cittadina « C. Colombo », ha percorso le vie del centro, sfilando davanti al Monumento dei Caduti ove, dagli ex-combattenti, venne deposta una corona di alloro, mentre prestavano servizio d'onore reparti della G.I.L. e del Fascio Femminile.

Le autorità e gerarchie si recarono pure a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti, sostando per un minuto in raccoglimento, mentre il Commissario Prefettizio deponeva un omaggio di fiori offerti dall'« Associazione Famiglie dei Caduti ».

Il corteo percorrendo Via Vittorio Emanuele, Via Bottaro, tra due fitte ali di popolo, si recò fino al porto e quindi fece ritorno in Piazza Mazzini ove tutte le organizzazioni si adunarono davanti al Palazzo Comunale per sciogliersi dopo il Saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio.

Mentre il corteo transitava da Corso Umberto I, la campana dei Caduti dell'Oratorio di S. Bernardo faceva sentire i suoi rintocchi. Al pomeriggio, ai giardini di Piazza Vittorio Emanuele, la Banda cittadina ha tenuto concerto sotto la direzione del m.o prof Nicola Capurso, eseguendo un scelto programma preceduto dagli Inni della Patria che furono caldamente applauditi. A sera le sedi delle organizzazioni del P.N.F., gli edifici pubblici, il Sacrario ed il Monumento ai Caduti erano illuminati.

—×—

## Il 1.o annuale della G.I.L.

Alla presenza delle autorità e gerarchie locali è stato celebrato sabato scorso il primo annuale della Gioventù Italiana del Littorio. Alle ore 15, nell'ampio atrio del Palazzo Comunale vennero adunati gli organizzati della G.I.L., a cui il Segretario Politico, Comandante la G.I.L. di Fascio, dopo aver ordinato il Saluto al Duce, ha dato lettura dell'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio Nazionale del Partito Nazionale Fascista nel XVI Annuale della Marcia su Roma, e di alcuni importanti documenti pubblicati dal *Popolo d'Italia*, che dimostrano come fu decisa da Mussolini la storica Marcia. Quindi in Corso Umberto I il Comandante del la G.I.L. ha passato in rassegna le forze giovanili fasciste, che hanno poi sfilato davanti alle gerarchie. Nella giornata di sabato le sedi della G.I.L erano imbandierate ed a sera illuminate.

—» × «—

## Incremento demografico

Il Commissario Prefettizio, ritenuta la necessità di adottare anche per l'anno 1939 provvedimenti da parte del Comune intesi a favorire l'incremento demografico, come è stato praticato nei decorsi anni, persistendo tuttora le lamentate condizioni di depressione nella natalità e nuzialità, ha deliberato di istituire n. 16 premi di nuzialità da lire 500, ciascuno da conferirsi entro l'anno 1939 ai nati non abbienti negli anni dal 1909 al 1919; n. 16 di natalità da lire 100 ciascuno da conferirsi ai non abbienti entro il 1939 per i figli fino al terzo; n. 12 premi di natalità da lire 200 ciascuno da conferirsi come sopra per i figli oltre il terzo nato. Detti premi di nuzialità e natalità, per la somma complessiva di lire 12.000, verranno assegnati con la collaborazione del Comitato Comunale di Patronato dell' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

## Giornale del Turista

*Il costo dei trasporti ferroviari nei vari paesi.* — Si segnala da New York che la Francia ha le tariffe merci e viaggiatori più alte del mondo, seguita dalla Germania. L'Italia viene terza, seguita dall'Inghilterra.

*L'andamento turistico nella capitale.* — Un sopraluogo tra le agenzie turistiche e gli alberghi della capitale ha dato per risultato che il movimento turistico autunnale rimasto paralizzato dai gravi avvenimenti internazionali, ha ora ripreso gradatamente. Si calcola una media quotidiana di arrivi di circa tremila turisti, dei quali l'80 per cento sono tedeschi e il residuo venti per cento comprende: scandinavi, svizzeri e olandesi.

*Connazionali d'America in Italia.* — L'imminente periodo delle feste natalizie e di fine d'anno hanno fatto sì che numerosi italiani residenti nelle due Americhe, e specie quelli residenti a New York, si siano prenotati presso le agenzie di navigazione « Italia » per passare le feste nei loro paesi di origine.

*Crociere americane in Italia.* — Due compagnie americane di navigazione hanno congegnato le loro partenze per il prossimo dicembre in modo da permettere l'arrivo a Napoli a la vigilia di Natale e il ritorno dopo l'Epifania.

*Miglioramento del turismo.* — La distensione internazionale determinata dalla via tracciata a Monaco, ha avuto benefiche ripercussioni sulla industria turistica mondiale. Mentre le organizzazioni turistiche europee e americane erano nello scorso settembre assillate da numerosi ordini di annullamento di prenotazioni a crociere ed escursioni stabilite da mesi, vedono invece ora gradatamente ripristinare le stesse prenotazioni annullate.

*Nuovo ponte internazionale.* Trascorsi appena trent' anni da quando la Norvegia ha disdetto l'unione che la legava da circa un secolo alla Svezia, le relazioni tra i due Paesi sono eccellenti e si cerca in tutti i modi di agevolare i reciproci rapporti commerciali e turistici. Una prova di ciò è la sostituzione, recentemente deliberata del traghetto sullo Svine Sund, sulla strada Oslo - Goteborg, con un ponte che sarà metà svedese e metà norvegese.

*L'autostrada Berlino-Roma.* Secondo le ultime notizie pervenute si apprende che i lavori per l'autostrada Berlino - Roma saranno terminati in tempe per il 1942, data fissata per la inaugnrazione della Esposizione Mondiale di Roma.

*La Funivia del Cervino.* — L'opera funiviaria colossale che, iniziata nel 1935, rappresenterà l'impianto principale della valorizzazione della conca del Cervino, sta per essere portata a termine e fra poco i ghiacciai del Monte Rosa potranno essere raggiunti in meno di venti minuti dal Breuil.

*L'esposizions delle bonifiche a Roma.* — A Roma, al Circo Massimo, si aprirà il 22 dicembre 1938 la XVII Mostra delle Bonifiche.

*Il salone dell'Automobile Italiano a Roma.* — Nei primi giorni dell'anno 1939, si terrà a Roma il Salone dell'Automobile. Tale decisione è stata presa nella riunione dei costruttori, alla quale partecipava quasi la totalità degli industriali dell'automobile.

*Radio - Concoro Turistico in lingue estere.* — L'Ente Nazionale Industrie Turistiche ha bandito quest'anno per la 5.a volta il Radio-Concorso, riservato agli ascoltatori delle cronache italiane del turismo. Al concorso potranno partecipare tutti gli stranieri e gli italiani residenti all' estero, inviando la soluzione della trasmissione, che avverrà nella lingua francese, tedesca, inglese, olandese ed esperanto. Il concorso è dotato di otto premi, ognuno dei quali consiste in un biglietto di viaggio andata e ritorno in 2.a classe frontiera-Roma e in dieci buoni di albergo categoria B per pensione completa. Il concorso avrà inizio il giorno 2 gennaio 1939 e sarà concluso il 4 febbraio. Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Radio - Turismo presso E.N.I.T., Via Veneto, 62, Roma.

*Il famoso « Papiro dei Re ».* Un sapiente italiano, il prof. Giulio Farina, direttore del Museo Archeologico di Torino, è riuscito, dopo enormi difficoltà a ricomporre i frammenti del celebre « Papiro dei Re », che si trovava in quel Museo. Questo papiro che, alle sue origini, doveva misurare circa un metro e cm. 70 di lunghezza su 41 cm. di larghezza, è scritto in caratteri del Basso Egitto. AGIT.

## Annali del Fascismo

Si è pubblicato l'ultimo numero della rassegna mensile: *Annali del Fascismo*. Le varie rubriche che costituiscono la parte documentaria della rivista riportano con larghezza di esposizione, con precisione di dati e con inappuntabilità cronologica lo svolgersi degli avvenimenti nel campo internazionale ed interno.

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

## Decalogo per il vetturale

1. *Guarda di tenerti sempre sulla destra, all' orlo della strada;*
2. *Dai sempre la precedenza alle automobili ed ai tram, se non ti trovi sull'arteria principale;*
3. *Prima di voltare a sinistra lascia passare tutti i veicoli che ti vengono incontro; dai in tempo il segnale;*
4. *Fai un giro largo voltando a sinistra, stretto voltando a destra;*
5. *Accertati, prma di uscire da un recinto per andare sulla strada, che tu non metti in pericolo il transito;*
6. *Nell'oscurità o nella nebbia abbi cura di apporre a destra ed a sinistra del tuo veicolo due lanterne che diano luce chiara;*
7. *Abbi cura che il carico non sporga lateralmente dal tuo veicolo;*
8. *Alla punta estrema del carico, se sporge posteriormente dal veicolo, si deve apporre una bandierina rossa, e di notte o con la nebbia deve essere sostituita da un fanale rosso;*
9. *Un veicolo dal quale siano staccati i cavalli non dovrà mai di notte o con la nebbia rimanere abbandonato su la pubblica via;*
10. *Nel lasciare il veicolo assicurati d'aver messo il freno, che le redini siano corte e le teste dei cavalli avvicinate.*

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 Ottobre al 4 Novembre 1938*

| | | |
|---|---|---|
| *Barometro* Alt.za | Massima | 760 |
| | Minima | 748 |
| *Term.tro* Temp. | Massima | 18 |
| | Minima | 8 |

*Venti dominanti*

Direzione Nord-est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 3, Variabili 2, Nuvolosi 2, (con pioggia 2)
*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 40
*Igrometro:* Massima -, Minimo -

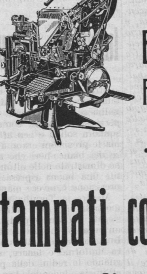
IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio,,



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...
RILEGATORIA
Forniture per Comuni

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Novembre 8. I nostri soldati entrano in Macallé (1935). — Novembre 11, genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele II, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, che compie 69 anni. Solennità civile. Festa dell'Esercito. :: ::

# · IL MARE ·

CALENDARIO. — Novembre : in cantina ogni cura è r... ai vini nuovi per curarne la fermentazione, la chiarit... per rimuoverne il vino già travasato. Dissodare i prat... cimare le viti, scegliere, tagliare le talee da innesto e ...

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## La settima giornata

## Trasferta della Tigullia e partita casalinga per l'Entella

PARTITE DI DOMANI:
*Asti Tigullia
*Entella - Pinerolo
*Valpolcevera - Albenga
*Doria - Acqui
*Savona - Vado
*Riposa:* Cuneo.

* * *

*Imperia-Cavagnaro e *Doria-Acqui, giuocate ieri. Vedi « Ultime di Sport » pagine interne.

*La posizione della Tigullia in classifica non è per nulla sodaisfacente, e la trasferta di domani è dura, anche perchè la squadra ospitante esce fresca da una sconfitta e vorrà rifarsi.*

*Parliamo subito di un fatto che ci preme e sul quale abbiamo insistito. Lo spostamento di Rosso all'ala destra, con la spiacevole esclusione di Gianello. Per noi la prova, domenica scorsa, è stata valida, solo che, ricordiamocene, a Rosso sono stati passati in novanta minuti nemmeno cinque palloni. E che volete, che Rosso vada in area di rigore, come ha fatto, a prendersi la palla per portarla verso l'altra estremità di campo? Perchè domenica anzichè poggiare e poggiare tutto a sinistra, non si è capito che con Notti e Morando la giornata era nera, che con Delucchi la paura faceva novanta, che Rabagliati, piccolo com'era, scompariva nella lotta per quanto aggressivo, e che il solo Rosso, anche se pure Rosso aveva paura, era l'unico che si dimostrava capace di sfruttare ogni frangente? Questo non si è capito domenica, a tutto evidentissimo danno del risultato.*

*E domani, a Asti, farà ancora caldo e occorrerà una prima linea piuttosto robustona, che non abbia tantissima paura. E' qui il problema cruciale dei bianco-neri, anche ammesso che Moretti non sia nel periodo più felice. Per Borgogno poi se anche fosse in condizioni passabili, ma tuttavia ancor contuso, non converrà di certo metterlo in campo, perchè a Asti occorrono giocatori che almeno siano sani e questo sappiamo essere intendimento della direzione della Tigullia.*

*Se avremo la difesa bene impostata, la partita non è ancora perduta, perchè in fin dei conti l'Asti non è uno squadrone che possa scrivere tutte le domeniche, anche in casa sua, il di qui non si passa.*

*E allora animo tigulliani, ma animo veramente. E scendete in campo a testa alta, e partite decisi, chè l'avversario qualche volta si può sorprendere, ma sopratutto sia vostra convinzione che l'avversario che avete di fronte potete batterlo, perchè di classe ne avete. E' la volontà che qualche volta vi manca, è il coraggio di insistere ben a fondo nelle azioni che spesso danno la rete solo perchè il giocatore si è appiccicato al pallone come una mignatta. Mettetevi di buzzo buono, e portateci domenica sera una lieta novella.*

* * *

*L'Entella ospita il Pinerolo, che ha vinto la partita di Rapallo nella prima giornata di campionato. Tuttavia non giureremmo che gli uomini di Martin riescano a ripetere il colpetto. Ma nemmeno si deve dimenticare che il Pinerolo possiede una difesa molto robusta e che se segna per primo, è poi difficile raggiungerlo. L'Entella quindi sa come deve fare se vuole vincere. Attaccare con foga, sbaragliare le idee dei granata, e vivere poi sul vantaggio. Ma se i neri vogliono contrapporre temi tattici a temi tattici, se sopratutto vogliono giuocare sull'uomo, hanno partita perduta in partenza, chè i pinerolesi sono fisicamente prestanti oltre che giocatori ottimi. Partita alla garibaldina per l'Entella, e la vittoria rimarrà sulle rive del mare ligure.*

*Valpolcevera-Albenga. Altra logica vittoria della squadra granata, che sta traversando il suo quarto d'ora. Quindi una previsione che non richiede di molte parole*

*Savona - Vado. Ma naturalmente vittoria per il Savona, cui la squadra vadese non incute timore, anche se si tratta d'una partita di campanile.*

### Classifica del Girone D

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 6 | 5 | 1 | 0 | 12 | 2 | 11 |
| Imperia | 6 | 4 | 1 | 1 | 8 | 6 | 9 |
| Pinerolo | 5 | 2 | 3 | 0 | 10 | 6 | 7 |
| Doria | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 6 | 7 |
| Vado | 5 | 3 | 0 | 2 | 11 | 7 | 6 |
| Acqui | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 6 | 6 |
| Valpolcev. | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 9 | 6 |
| Cavagnaro | 5 | 1 | 3 | 1 | 8 | 8 | 5 |
| ENTELLA | 6 | 1 | 2 | 3 | 9 | 11 | 4 |
| TIGULLIA | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 9 | 3 |
| Asti | 6 | 1 | 1 | 4 | 7 | 10 | 3 |
| Cuneo | 6 | 0 | 3 | 3 | 6 | 14 | 3 |
| Albenga | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 12 | 2 |

### Risultati
**VI giornata**

| | |
|---|---|
| Imperia - *Tigullia | 2-1 |
| *Acqui - Entella | 4-2 |
| *Valpolcevera - Cuneo | 6-2 |
| *Pinerolo - Savona | 1-1 |
| *Vado - Asti | 2-1 |
| Doria - *Albenga | 2-0 |

Riposava: *Cavagnaro.*

*La partita di Rapallo è forse la sola che fa eccezione sui risultati della giornata, perchè una sconfitta della squadra bianco-nera non era prevista. Ma bisogna essere forti sempre e specialmente nelle disavventure. Ai tigulliani il reagire perciò energicamente allo sconforto, e disporre con più buona tattica e con maggiore impegno quella classe di cui dispongono.*

*L'Entella ha perduto a Acqui, e questo era previsto. Hanno giocato nelle file dei neri i rapallesi Cambiaso e Galleni, che si sono distinti.*

*Il Pinerolo non ha lasciato passare il Savona, con un indiretto beneficio per l'Imperia, che così è ora a soli due punti dalla squadra capolista. Il Vado ha battuto l'Asti dopo lotta vivace e il Polcevera ha voluto strafare nell'infliggere una vera lezione alla squadra di Cuneo.*

*Riassumendo, bilancio ben magro per le nostre due squadre rivierasche, squadre che alternano bassi e alti con troppa frequenza.*

## Imperia - Tigullia
**2 - 1**

Strana partita quella disputata domenica scorsa dalla Tigullia contro l'Imperia. L'Imperia si conosceva come una squadra solida e ben affiatata ma le previsioni erano a favore dei bianco-neri che avevano dimostrato nelle ultime partite una buona ripresa. Ogni previsione è invece mancata.

Mentre la Tigullia si è dimostrata inferiore all'attesa, slegata nei vari reparti e con un attacco inconcludente, la Imperia ha condotto una gara uniforme e tenace, impugnando le redini della partita all'inizio e tenendole ben strette sino alla fine.

Nel primo tempo la Tigullia è subito partita all'attacco portando varie azioni pericolose sotto la rete di Signori, ma un po' per l'abilità della difesa avversaria, un po' per la sfortuna, e un po' per la imprecisione dei suoi attaccanti, non riusciva a segnare. Al 10' si aveva l'imprevisto, decisivo sulle sorti della partita Su un contrattacco dell'Imperia, Cappanera aveva la palla da Piana; gli si fa incontro Borgogno, ma fallisce la palla che finisce nella rete di Moretti speditavi dall'ex-entelliano. Da allora la Tigullia non ha più concluso alcunchè di buono. Due ottime occasioni presentatesi al 25' e al 30' sono sciupate in malo modo da Notti.

Nella ripresa la Tigullia è partita subito all'attacco e dopo un rapido scambio tra Notti - Rabagliati, Rosso aveva la palla, scartava Spigno, e la scaraventava in rete da una diecina di metri, pareggiando le sorti della partita. Rabbioso contrattacco dell' Imperia, che al 40' andava nuovamente in vantaggio, complice la difesa tigulliana. Più nulla di interessante vi è stato fino alla fine.

La Tigullia ci è apparsa l'ombra della bella squadra che abbiamo ammirato colla Cavagnaro. La difesa è stata di molto inferiore alle precedenti esibizioni. Raccone ha giuocato a sprazzi e a tratti è girato a vuoto. Dei laterali il più continuo è stato Ratto Bertolini, dopo un brutto inizio, si è ripreso, migliorando via via nel secondo tempo. De Lucchi è stato lento e impreciso come non mai. L'unica cosa di buono l'ha fatta nel primo tempo, colpendo la traversa della rete di Signori con un bel tiro su passaggio di Rosso. Notti è fuori forma da vario tempo. Ottimo Morando. I migliori come sempre Rosso e Rabagliati.

Dell'Imperia sono emersi su i compagni: Spigno, Chiesa e Testera.

Arbitraggio infelice di Calvari, di Milano. LINO

Domenica Moretti è stato *beccato* durante e dopo la partita. Pazienza durante la partita, non tutti abbiamo il controllo dei nostri nervi, ma dopo.... Per un rilassamento di forma, che può essere di tutti gli atleti di questo mondo si è giunto a fare di Moretti il capro espiatorio del risultato. E se invece si fosse guardato ben bene anche agli altri dieci atleti che componevano la squadra? Ma lasciamo andare. Fa dispiacere che negli sportivi rapallesi possano esservi degli incoscienti, buoni soli ad avvilire un giuocatore generoso, corretto, sensibile quanto può esserlo Moretti, che possiamo citare ad esempio non solo dei giuocatori di Rapallo. Chi ha insultato, chi ha scritto, chi ha anonimamente telefonato dimostra una bassezza tale di sentimenti che, se individuato, meriterebbe di essere messo alla gogna. Ma Moretti è troppo cosciente del suo valore, per demoralizzarsi d'un risultato non imputabile solo a lui. Ed è uomo capace di darci ancora mille soddisfazioni. Moretti, tu sai che *tutti* ti vogliono bene, e ti apprezzano perchè la tua carriera è un chiaro esempio d'onesta sportività. Guarda perciò lontano e passa sempre a testa alta. Piuttosto diffida dai falsi amici. Dagli amici mi guardi Iddio. m.—

—×—

## Tradotta entelliana da Acqui a Pinerolo

CHIAVARI

L'Entella non l'ha potuta spuntare contro i bianchi di Acqui non solo perchè sta attraversando ora un periodo di crisi simile a quello dell'anno scorso, ma perchè domenica gli atleti nero-scudati hanno giuocato una partita priva di impegno, impegno che in una squadra delle condizioni dell'Entella dovrebbe sopperire alla classe.

Però il punteggio di questo incontro non rende affatto l'idea delle attuali condizioni tecniche delle due squadre. La Entella è stata battuto di misura è vero, ma tuttavia non è stata per nulla inferiore alla sua avversaria: è una di quelle partite infatti in cui il numero delle reti segnate non dice nulla.

E' ancora la prima linea che non va per la semplice ragione che è priva di un elemento che sappia coordinare le azioni e realizzarle e quantunque, come si è detto, abbia avuto, per tre quarti di tutta la partita le redini del giuoco, quando i dosatissimi palloni erano tra i piedi dei nostri attaccanti, mancava loro la capacità di usufruire delle più facili occasioni. Martinetto ha lasciato il suo solito ruolo di terzino a Cambiaso per occupare quello di ala. Ruolo non insolito per lui, perchè in diverse alare occasioni abbiamo avuto occasione di vedervelo figurare bene. E proprio domenica scorsa è stato l'autore della prima rete della giornata a favore dei nostri. Questo vantaggio non è stato di lunga durata perchè pochi minuti dopo l'Acqui pareggiava prima e si portava in vantaggio poi. Nel secondo tempo i piemontesi aumentavano il loro vantaggio e solo verso la fine l'Entella per merito di Caviglia accorciava le distanze.

Bulla ha giocato un po' meglio del solito e ciò ci fa piacere. Nella difesa è emerso, a fianco di Villa, l'ottimo Cambiaso, elemento su cui si può fare sicuro affidamento.

* * *

Domani al Littorio l'incontro Entella-Pinerolo. Il Pinerolo è una squadra robusta e veloce: ha vinto e anche convinto contro avversarie bene agguerrite e molto veloci (vedi Tigullia). L'Entella su sei partite disputate ne ha vinto solo una; sarà questa la seconda? Partita di cartello, dunque, perchè il Pinerolo, dopo la giornata di riposo, è tra le prime in classifica ed è ancora imbattuta. Facciamo gli auguri ai nero-scudati, ma nello stesso tempo molti a Chiavari fanno i rituali esorcismi

*f. c.*

## I cannonieri !

La graduatoria dei cannonieri si accresce di 16 nomi. Dai 49 marcatori fino alla 5.a giornata si passa, alla sesta, a 65, con un totale di 106 reti. Particolare notevole è che i cannonieri di punta appartengono a due squadre di coda, Rosso della Tigullia e Palagi del Cuneo che si dividono il primato con quattro reti ciascuno. Seguono con tre reti: Fiammengo (Asti); Caviglia (Entella); Rossi (Albenga); Bracco e Bortolotto (Pinerolo); Borgo (Savona); Cappanera (Imperia); Sabatini (Cavagnaro); Cò (Doria); Grasso (Valpolcevera) col primato del maggior numero di reti segnato in una partita (domenica scorsa contro il Cuneo). Con due reti: Tommei (Vado); Foca (Valpolcevera); Colombara (Pinerolo); Levratto, Nervi, Vanara, Allegri (Savona); Rivolo (Imperia); Pittaluga, Moroni (Doria); Floris (Valpolcevera). Con una rete: Bonelli, Daiqui, Pantani, Petrocchi, Fossati (Cavagnaro); Rocca, Casaccia, Lantero (Vado); Mazzucco, Bambini, Amrogio, Giuliani (Asti); Valesani (Doria); Paschero II, Dutto (Cuneo); Grondona, Abbaneo (Valpolcevera); Rabagliati, Bertolini (Tigullia); Poet, Pastorino (Pinerolo); Riolfo, Piana, Testera (Imperia); Caviglia (Savona); Castellaro (Albenga); Giacobbe, Vacchino, Massolo, Pogliani, Cornetto (Acqui); Rigotti, Arrigotti, Galleni, Castagnino, Martinetto, Bossarelli (Entella).

GOLF

## Il torneo autunnale di Rapallo

Al Circolo Golf di Rapallo à avuto svolgimento il torneo autunnale di golf. La prima gara, Coppa Boate, 18 buche, pareggiata a colpi, disputata martedì col concorso di molti giocatori, è stata vinta da R. Bocciardo (15) con punti 67; 2. pari merito: Marchese Tornielli (8) punti 68, Niccoli G. (16) punti 68, M. L. Clidewell (16) punti 68; 5. signorina M. Chichizola (22) punti 73; 6. a pari merito: G. Gattorno (10) punti 73, B. Profumo (183, p. 73, signora S. Schiaffino (24) punti 73.

* * *

La Coppa Portofino, 18 b., contronormale a buche, è stata disputata con la partecipazione di molti giocatori, malgrado il cattivo tempo. La vittoria ha arriso al sig. C. Bellegrandi (20), con 3 buche vinte; 2. G. Gattorno (10), tutt pari; 3. ing. F. Abbiati (11), 4 buche perse.

— × × —

## Gara allo scopone

Il Dopolavoro Comunale indice una gara allo « scopone » che avrà luogo nel salone (convenientemente riscaldato) della Sede Sociale (Palestra Vittorio Veneto). La gara è riservata ai dopolavoristi residenti nel Comune di Rapallo e avrà inizio alle ore 21 del giorno 14 corrente. Le operazioni di sorteggio avranno luogo alle ore 20.30 alla presenza degli interessati. Saranno in palio i seguenti premi: 1.o premio 2 tacchini e 2 bottiglie vino; 2.o 2 faraone e 2 bottiglie vermut; 3.o 2 polli e 2 bottiglie vino 4.o 2 polli. Le inscrizioni si ricevono presso la Sede (Palestra Vittorio Veneto) tutte le sere dalle ore 21 alle 23, e presso la Cappelleria Zanoletti. Alla gara allo scopone faranno seguito le gare a tresette, briscola parlata, marianna.

**A MILANO**
**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

**A GENOVA**
**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero

— LA — smaltorilievografia è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME -
CARTA DA LETTERE - BUSTE

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.
Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935
Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino:* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino:* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo:* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turis...**
**Rapallo - Geno...**

*Rapallo - S. Margherita ... nova*: 8.30; 13.20; 14.30 ... del Tigullio); 14.30 solo ... riali; 17.45 solo i festivi; ...

*Genova* (De Ferrari) - S. *Margherita - Rapallo:* 9.4... ro del Tigullio); 10.40; ... 14.45; 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu...
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100...
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA...
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV... — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. ... — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu... di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11...
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban... alle condizioni più favorevoli per la cliente...
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez... del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru... tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan... servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elen...
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprer...
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez...
(cassette racchiuse in casseforti che son... collocate in apposito locale corazzat...
Spesa minima - Sicurezza e garanzi... assolute, sotto qualsiasi rapport...

AVVISI SANITAR...

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4...
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMI...
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e... Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA...
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27...
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X...

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS...
già della Clinica Oculistica di Rom...
Docente e Primario Chirurgo Ocul...
Malattie degli OCCH...
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 1...
Telefono 52 - 630

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Malattie dei Bambin...
Dott. Prof. A. GISMON...
Docente in Clinica Pediatr...
Consultazioni in Genov...
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore 1...
Consultazioni in CHIAVA...
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

MALATTIE INTERN...
Dott. Prof. PIETRO BER...
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap...
Rapallo C. R. Elena n. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,3...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-1...
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OCULIST...
Prof. Dott. Mario Corra...
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - ...
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-1...
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

OTTICA - ZIGLIARA &...
Moderno laboratorio RIPARAZIO...
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissi...
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2...

## Francobolli

i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

ANNO XXXI - N. 1548

RAPALLO, 12 Novembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di teste L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Parole del Duce

Restano, le parole del Duce, con una ricontinua e viva eco che tutto il mondo ascolta, come il più completo commento alla situazione. Quando vi era incertezza od un dubbio, Mussolini, che non dubita mai della sua azione politica, pronunzia sempre a decidere una direzione che è la giusta e la chiarificatrice. Nel buio Egli vede la luce e dà esatta la sensazione del pericolo scomparso, ma che può riaccentuarsi. Per il 28 ottobre Egli ha detto che la schiarita all'orizzonte politico tende ad accentuarsi più vasta e più promettente. Ed ha riconfermato per il 4 Novembre, nel suo discorso ai combattenti, che nel cielo politico dell'Europa la zona dell'azzurro tende ad estendersi. Ed ha accennato alla sua opera, o meglio alla politica dell'asse, aggiungendo che uomini responsabili lavorano a questo scopo, ma sarebbe imprudente e poco fascista abbandonarsi ad ottimismi esagerati e prematuri. Per completare poi il quadro visivo della situazione ha ancora soggiunto che vi sono altresì degli uomini i quali, sentendosi particolarmente battuti dalla linea, veramente pacifica, europea e umana politica dell'asse, sognano ad occhi aperti aleatorie e impossibili rivincite. Per questo, Egli ha concluso, bisogna ancora dormire con la testa sullo zaino, come facevamo in trincea. La situazione europea risulta così ben definita. Chamberlain sospinto anch'esso, più avanti, la schiarita cui il Duce à accennato. C'è un deciso riavvicinamento di Londra a Roma ed a Berlino, ed è pure negli sforzi del Primo Ministro inglese lo scopo di avvicinare all'Asse anche Parigi. La politica europea di Chamberlain si preciserà ancor meglio dopo il viaggio a Parigi che egli ha deciso di compiere con lord Halifax. Ma già si è affermata. E poichè dal congresso di Marsiglia — dove Daladier à trionfato — è uscito un monito per la politica francese, c'è da aspettarsi, come giudica il *Sunday-Times*, che Inghilterra e Francia si pronuncino per concludere una stabile amicizia coll'Italia e colla Germania. Ma vi sono gli uomini vinti, cui accenna il Duce, che hanno ancora delle pretese di rivincita. Perciò bisogna non illudersi, ma vigilare.

### Il fante

Il Ventennale della Vittoria è chiamato ancora all'adunata il fante. Egli è venuto dalla terra e dalla guerra in grigioverde, dietro le bandiere come allora e come sempre. Coi centomila della prima guerra è venuto pure l'altro fante in camicia nera: quello che ha conquistato l'Impero e l'altro ancor combattente in terra di Spagna. E' venuto per ciò anche dalla guerra. E ha ripreso la baionetta, anche se stringeva in pugno la vanga e si faceva colono dell'altra sponda. Entrando dietro le bandiere, in colonna, nei nuovi villaggi della Libia, nella sua nuova casa. Mussolini lo ha detto: noi faremo la guerra colle vanghe e cogli aratri, faremo salpar le prore verso altri e più lontani lidi. E il fante è ai suoi ordini, sempre soldato della Patria, custode della terra da cui trae il suo pane. Nel Ventennale della Vittoria si sono rivedute colle nuove, le antiche e più gloriose bandiere. Hanno rifatto anch'esse il pellegrinaggio ai luoghi della Vittoria all'altare del Milite Ignoto. C'erano nei ranghi, coi vecchi fanti, le reclute giovanissime, i militi della Rivoluzione, che proseguono il cammino, ininterrottamente. Non c'è sosta, non c'è tregua. L'opera continua ed è così che si raggiungono tutti i destini. Il Duce è infaticabile e coordina tutti gli sforzi. La sua volontà di vittoria è ora tutta intesa all'autarchia. Ed è con lui il fante. Misurano insieme le distanze e non sostano alle méte raggiunte. Lavoratori, contadini, operai sono tutti col Duce. C'è una disciplina che è fatta di obbedienza, di dedizione e di entusiasmo e tutti la professano come una fede, come una religione. Questo è il quadro interno dell'Italia fascista ed imperiale. Ogni sforzo, ogni intenzione sono rivolte a vincere ogni resistenza, per l'emancipazione nazionale. Ed è questa una battaglia. Ed ogni italiano inteso all'opera, si sente oggi più che mai soldato

### Perequazione tributaria

La nuova imposta sulle aziende private è un atto di perequazione tributaria, risolve cioè con giustizia una questione tributaria rimasta in sospeso. In nessuna altra materia, come in quella tributaria, è necessario infatti che non vi sia diversità di oneri. Ora le aziende industriali e commerciali gestite da privati o da società non azionarie restavano fuori dei nuovi gravami tributari, giustamente imposti dopo che la lira era stata valorizzata. Perchè il patrimonio dei beni sia mobili che immobili aveva avuto un sensibile incremento dall' allineamento della lira, il Governo aveva prima proceduto a colpire le proprietà edilizie e fondiarie, col prestito straordinario immobiliare e poi aveva chiamato ad un contributo le società azionarie con un'imposta straordinaria sul loro capitale. Segue ora il turno delle aziende non azionarie o gestite da privati. Così è fatta completa giustizia ed il capitale, in tutte le sue forme, contribuisce a sostenere lo Stato nei suoi sforzi, per un obbligo che gli deriva dall'aver avuto un incremento notevole della stabilizzazione monetaria. Fissato il punto di giustizia per la nuova tassa, si dimostra poi come essa sia moderata, considerando che soltanto le aziende già esistenti al 5 ottobre 1936 risultano colpite e che abbiano inoltre un reddito mobiliare superiore alle diecimila lire. L'aliquota dell'imposta è del 7 e mezzo per cento e la sua riscossione avverrà in tre anni in diciotto rate bimestrali. Chi nella vita della nazione trae per sè un benessere è necessario e giusto che di questo ne faccia partecipe la collettività. Nessun egoismo può imporsi. Nessuno può sfuggire al sacrificio comune. La nuova tassa colma un vuoto, rimedia ad una manchevolezza. E' necessario, è naturale che sia venuta. Le aziende private che lavorano e si sono affermate in tre anni di vita devono contribuire con un sacrificio lieve al benessere di tutti. E' dottrina, è pratica fascista.

### Volontà di pace

C'è nelle ripercussioni politiche il rinnovarsi dell' affermazione di una generale volontà di pace, sull'eco quasi delle parole di Mussolini. La schiarita all'orizzonte si accentua sempre più, anche perchè si conoscono meglio quali sieno i perturbatori della pace. L'attentato contro il segretario dell' ambasciata germanica a Parigi, von Rath, ha provato ancora una volta che vi sono dei gruppi internazionali semitici, fautori in ogni senso di una subdola lotta contro il fascismo ed il nazismo. Si riconferma quanto il Duce ha detto che il giudaismo è alleato dei massoni e dei comunisti: anzi ne è l'ispiratore e il sostenitore più potente. Ma nonostante la congiura di questa nascosta orda di senza patria, la volontà di pace si afferma in Europa. Hitler in un primo e in un secondo discorso ha ancora detto che la Germania vuol vivere in pace e in amicizia con tutte le potenze, ma ha riaffermato il diritto tedesco al possesso delle colonie perdute. La nuova Europa sorta dal convegno di Monaco è per la pace, ma secondo giustizia. Ed è verso questa giustizia che vanno ormai le intenzioni degli uomini responsabili, nonostante la resistenza degli avversari ad ogni costo. Questi non mancano, ma saranno travolti. Ne sia di buon augurio la disfatta che stanno per subire i rossi spagnuoli spintisi in testa di ponte oltre l'Ebro, e che ormai, sfiniti e sfiduciati, stanno per rivarcare il fiume. La guerra di Spagna è destinata a cessare e anche Giorgio VI si è espresso nel suo discorso della Corona in questo senso. Anch'egli ha tratto l'augurio di una benefica influenza sulla situazione europea dall'accordo italo - inglese. E in eco alle parole reali negli ambiti politici londinesi si è acuito l'interesse per quelli che potranno essere i prossimi rapporti italo-francesi. Nonostante le forze del disordine e non nascondendo che i compiti dell' ambasciatore francese a Roma non siano affatto facili, c'è da sperare che la schiarita che il Duce ha detto di vedere continui e che si approssimi l'éra d'una vera intesa europea.

GIEMME

## Da qual parte era il "Bluff,,

Sono almeno quattro anni che il concertato coro internazionale della stampa giudaico-massonica insinua ad ogni manifestazione della volontà di potenza delle nazioni totalitarie che la loro politica estera è in gran parte basata sui tentativi di « impressionare » popoli e governi, senza che in realtà vi siano i mezzi e la forza di affrontare le situazioni e gli ostacoli materiali.

Credendo fermamente in un nostro errore di calcolo, gli strateghi redazionali pontificarono all'epoca della guerra abissina proclamando che la campagna d'Africa sarebbe durata da due a tre anni, per ampliare relativamente l'Eritrea e la Somalia; e si consolavano — gli irriducibile negatori del nostro prestigio — pensando che la grande proletaria si sarebbe dissanguata in una lunga ed incerta guerra d'oltremare, a tutto vantaggio delle demo - plutocrazie conservatrici. Ma si era appena conclusa trionfalmente la conquista etiopica ridonando a Roma lo Impero, che la crociata spagnuola vedeva l'Italia al primo piano nella difesa della civiltà occidentale contro l'utopia asiatica e il senile rancore franco - inglese, in cerca di vendetta.

Tentativi innumerevoli furono fatti dalle sedicenti « grandi democrazie » per fermare l'impeto vittorioso dei legionarii in Africa e in Spagna: ma ovunque — dalle sanzioni alla truffa del « non intervento » escogitata dalla Francia di Blum e del fronte popolare — fu come mordere il granito. La rabbia impotente delle demo-plutocrazie cominciò ad intaccare i nervi e ad ottenebrare i cervelli dei farneticanti sulla « guerra preventiva » e sulla necessità di fermare gli Stati totalitarii.

Si giunse così al settembre scorso, in cui sulla questione cecoslovacca parve polarizzarsi la condensata elettricità degli ambienti politici mondiali, montatisi a vicenda con roboanti promesse di aiuto nella guerra ideologica contro l'asse Roma-Berlino. Ma l'accordo discorde dei timori e degli appetiti avversarii fu perfettamente individuato e compreso da Mussolini e da Hitler, mentre il Giappone scardinava in Cina posizioni formidabili sotto lo sguardo attonito degli Stati Uniti, della Inghilterra e della Francia, e la preparazione militare offensiva e difensiva dell'asse era messa « a punto » per gettare il proprio peso inesorabile sulla bilancia degli eventi e della storia.

E giunsero le epiche giornate di fine settembre, quando l'inevitabile sembrava travolgere uomini e cose. In quelle che furono nel passato le capitali arbitre del destino dei popoli si era perduta completamente la testa. La « psicosi di guerra » agiva e si sviluppava con impressionante rapidità. Nulla più sembrava poter arrestare l'immane macchina di guerra, e l'esodo delle popolazioni dai grandi centri incupiva gli animi e i cuori, dando un senso d'incubo. Roma e Berlino rimasero vigilanti ed immobili, pronte, ma con l'armi al piede. La data fatale del 1 ottobre si avvicinava, e la *Linea Maginot* si riempiva di armati nell'illusoria speranza di intimorire la Germania.

Ma quando la corda, troppo tesa, stava per spezzarsi del tutto, si ebbe il colpo di scena. E fu ancora una volta a Roma che si chiese ed ottenne la parola magica e definitiva, a Roma che è troppo in alto nella storia e nel mito per appigliarsi a giustificati rancori e attardarsi a compiacersi di meritate umiliazioni.

Che cosa era in realtà accaduto, al di fuori della rettorica intesa a coprire una ritirata che aveva tutti i segni della disfatta decisiva? Questo, semplicemente: che l' arma del « bluff » si era — come spesso avviene — spezzata in mano di chi l'aveva in realtà adoperata fino all' estremo limite della pace e della guerra, e cioè della conclamata coalizione democratica ridotta alle due sole protagoniste ginevrine abbandonate dalla Russia, che non poteva e non può battersi. Francia e Inghilterra, dopo aver invano cercato di intimorire Hitler con i vieti sistemi di altri tempi, dovettero prender atto della volontà decisa — se pur silenziosa — dei rispettivi popoli, che non intendevano fare la guerra per la Cecoslovacchia e per chi tirava i fili della provocatoria politica di Praga.

E si ebbe Monaco, ove i capi responsabili delle grandi democrazie europee andarono a porre la pietra tombale su vent'anni di politica estera sbagliata, decidendosi ad accettare quel revisionismo in atto dell'ebraica pace di Versaglia che — se condotto fino alle estreme conseguenze della logica e del diritto naturale — potrà aprire all'Europa la prospettiva d'un'era migliore. Gravissime deficienze di preparazione e organizzazione — specialmente per ciò che riguarda l'aviazione e la protezione antiaerea, si sono in quei giorni rivelate in Inghilterra e più ancora in Francia, ove la formidabile aviazione del Reich avrebbe mietuto allori insperati. Ma ciò che sentirono i governanti democratici che tenevano il polso delle rispettive nazioni fu l'enorme differenza di « spirito » e di « morale » degli eserciti proprii in confronto di quelli delle odiate « dittature ». E ancora una volta quella prudenza che è talvolta parente strettissima della paura, decise gli uomini responsabili a guardare finalmente e soltanto alla realtà.

Nel decorso ottobre molte cose sono precipitate, e più ancora ne precipiteranno, dalla Spagna alla Cina, nei prossimi mesi e forse entro questo storico anno di liquidazione.

Siamo finalmente al buon raccolto di quel seme che spargemmo in silenzio, ma con tanta fede, nei duri anni dello sforzo e della quotidiana passione inespressa. L'idea — fulcro del risorgente Impero di Roma che aveva ossessionato la nostra giovinezza contro l'ignavia dei borghesi infettati di ebraismo dissolvitore — sfolgora in questo ventennale della Vittoria con la fatalità delle creazioni del destino. Ormai il blocco compatto di centoventi milioni d' uomini guidati dai due Capi geniali e decisi, vedrà cadere a uno a uno gli ostacoli divenuti inutili spauracchi, mentre i vicini e i lontani, per i quali l'immane partita è fin d'ora moralmente perduta, torneranno a fare conoscenza con l' inflessibile legge di Roma: « *Parcere subjectis, et debellare superbos* ».

NICOLÒ TALLONE

## Un amico della civiltà

Che tutta quanta la storia della Società delle Nazioni non sia delle più gloriose è ormai cosa di dominio pubblico; ma non v'è dubbio che il periodo della sua massima decadenza ha inizio con l'entrata nel consesso ginevrino della Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Essa risale, infatti, al 1934, quando un gruppo di grandi potenze ed altri ventisette stati rivolsero al Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Litvinoff, un invito ufficiale, nel quale, fra l'altro, era detto:

« Considerando che la missione di mantenere e organizzare la pace, che è lo scopo della Società delle Nazioni, richiede la collaborazione della universalità degli Stati; invitiamo l' Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche ad entrare nella S.d.N. e ad apportarvi la sua preziosa collaborazione ».

Erano quelli i tempi beati in cui quasi tutti credevano ancora fermamente nelle intenzioni pacifiche di Mosca, mentre pochissimi soltanto si davano la pena di considerare che se l'orso asiatico aveva preso le sembianze di agnello, esso non aveva rinunciato affatto all'idea di rivoluzionare il mondo intero secondo i postulati programmatici di Marx, Engels e Lenin.

Se Mosca si era decisa ad adottare la politica di collaborazione, il motivo stava nel fatto che i vari tentativi di provocare la rivoluzione violenta in tutti i paesi, avevano fatto fallimento, non solo, ma che in Estremo Oriente cominciavano ad addensarsi nuvole temporalesche per la politica anticomunista del Giappone.

Occorreva così cambiare sistema: quello che non si era potuto ottenere coi mezzi violenti, poteva essere raggiunto col metodo subdolo della ipocrisia, fingendo cioè la collaborazione con gli altri Stati, ma lavorando, nel contempo, a minare gli stessi nei loro ordinamenti interni, fomentando la lotta di classe e comperando a suon di rubli la coscienza di taluni uomini di governi democratici.

Il Commissario Sovietico agli Esteri precisava, nella risposta alla Società delle Nazioni, che: « Il governo moscovita era particolarmente lieto di entrare a far parte della stessa, nel momento in cui la Società esaminava la questione degli emendamenti da apportare al patto, per armonizzarlo con quello Briand-Kellog e per mettere completamente fuori legge la guerra internazionale ».

Appena un anno dopo si iniziava la guerra italo-etiopica e l'Italia fascista doveva essere la prima ad esperimentare la ingiustizia della Lega delle Nazioni che tanta generosità aveva dimostrato verso il regime dei barbari e degli assassini, mentre si accaniva contro di essa, colpevole soltanto di aver cercato un posto al sole per i suoi figli, e di portare, contemporaneamente, la sua civiltà millenaria fra le selvagge genti africane.

Non sarà inutile rammentare con quale bagaglio di benemerenze la U. R. S. S. si era presentata a Ginevra. Le statistiche ufficiali russe portavano questo macabro bilancio di assassinii: contadini 815.000; intellettuali 344.250; soldati 260.000; operai 192.000; ufficiali 45.850; gendarmi 48.000; impiegati 19.850; medici 8800; poliziotti 10.500; vescovi 25; sacerdoti 1215; professori 6575. Le autorità sovietiche avevano però giustificato la strage con la motivazione che tutte queste vittime erano « nemici della rivoluzione proletaria ».

Ebbene, all'epoca in cui la Società delle Nazioni si era coperta di ridicolo invitando la U. R. S. S. ad aderire al Patto societario, fra le pochissime voci di coloro che non volevano prestar fede alle promesse sovietiche, una se ne levò particolarmente significativa e convincente per le sue argomentazioni.

Era la voce dell'on. Motta, Delegato confederale svizzero alla Società delle Nazioni, le cui parole, pronunciate nella seduta del 17 settembre 1934, dovevano acquistare a distanza di pochi anni, il sapore di una amara profezia.

Dopo avere ricordato il saccheggio della sede della Legazione svizzera a Leningrado e le mene comuniste per provocare la guerra civile in Isvizzera nel 1918, il Motta aveva esposto le ragioni per cui non riteneva che lo Stato Sovietico fosse degno di entrare a fare parte della Lega delle Nazioni. Egli aveva dichiarato: « Il comunismo è in ogni campo, religioso, morale, sociale, politico ed economico l'antitesi perfetta di tutte le idee che formano la sostanza della nostra civiltà. Il comunismo sovietico combatte l'idea religiosa ed ogni forma di spiritualità. Lenin ha paragonato la religione all' oppio. Il comunismo dissolve la famiglia, abolisce le iniziative individuali, sopprime la proprietà privata, e sopratutto aspira ad impiantarsi dovunque per creare la cosiddetta dittatura del proletariato. Il suo scopo è la rivoluzione mondiale. Se la Russia, aveva detto Motta, cessa di colpo di ingiuriare la Soc. delle Nazioni che Lenin aveva definito una banda di briganti, la spiegazione di questo nuovo atteggiamento va ricercata nei lampi che balenano nel cielo dell'Estremo Oriente. La Società delle Nazioni tenta un' impresa arrischiata. Essa non teme di maritare la acqua col fuoco... Noi non abbiamo fiducia, e non possiamo cooperare ad un atto che conferirà alla Russia sovietica un prestigio ch'essa non aveva ancora ».

In mezzo agli abbracci e alle facilonerie societarie, l'unico che aveva capito perfettamente il pericolo comunista era stato il rappresentante della nazione svizzera; un uomo che — oltre ad avere il nome italianissimo — aveva sempre nutrito per l' Italia fascista, sua seconda patria, un vivissimo affetto.

Pochi anni dopo veniva creato il più grande, l'unico baluardo anticomunista del mondo: il triangolo Roma-Berlino-Tokio.

E veniva così smentita la sinistra profezia di Stalin che aveva annunciato al Komintern il prossimo trionfo della rivoluzione proletaria sulle rovine delle nazioni fasciste e democratiche, buttate le une contro le altre.

GIOVANNI JANIN

I Grandi Liguri

## Publio Elvio Pertinace
### Imperatore romano

Publio Elvio Pertinace nacque in Vada Sabatia come attesta Giulio Capitolino, « apud Vada Sabbatia », nella Villa di Marte, detta nel medio evo « del Segno »: nel contado e nel territorio di Savona. Suo padre si chiamava Libertino, ed era fabbro di diligenze.

Ancora in tenera età, Publio Elvio, si era messo a fare il taglialegna nei boschi del circondario e tutto ciò, essendo fatto contro la volontà del padre, ed egli stesso perseverando in tale mestiere, per la sua ostinazione, fu detto Pertinace. Finalmente, lasciata la scure, e preso lo stilo, tanto riuscì nelle lettere, che ne conseguì la laurea dottorale: quindi con più felice augurio, passò a prendere le corone da Marte sotto le insegne romane. Nella milizia — piuttosto che progressi — fece meraviglie, e queste sue gesta furono giustamente ammirate da Roma, che gli conferì la prima dignità dell'Impero e lo creò Capo dei suoi eserciti. Vinse più volte con i suoi prodi, i nemici, ed ebbe onori pubblici e trionfi.

La sua attività nelle preture, nei consolati, nelle toghe e in tutte le opere di pace ebbe il medesimo lusinghiero risultato.

A Pertinace non mancarono i nemici maligni. Fu perciò vittima di calunnie sotto l'impero di Commodo; l'invidia lo accusò e la gelosia lo condannò per delinquente, perchè troppo glorioso e sospetto, perchè troppo grande, e fu perciò relegato nella sua terra di Sabatia, acciocchè anteposta ai suoi occhi la bassezza della sua nascita, potesse frenare con la viltà dell'origine la grandezza dell' animo. Egli sempre grande e padrone di sè stesso, non si sbigottì, migliorò le abitazioni e le botteghe di Vada Sabatia, ma nell'antica e rozza struttura lasciò la sua casa, per far conoscere che la sua grandezza non derivava da quella stamberga, ma dal suo valore.

Vi dimorò tre anni, finchè gl'invidiosi logorando sè stessi, fu richiamato ai gradi di un tempo, alle cariche di pretore, di console e di senatore romano. Non molto tempo passò che per le sue rare doti fu acclamato Imperatore l'anno 193 d. C.; applaudito dal popolo e salutato dal Senato. Da bassi natali, benchè salito alla carica suprema dell'Impero, non per questo s'insuperbì, anzi con tutti fu più affabile, premiò la virtù e punì il vizio. Tutto l'Impero si rallegrò di questa elezione e specialmente quelli ai quali restituì i beni usurpati dal suo predecessore. Giovò la patria, ma non ritornò a fare il mercante e ad accrescere i traffici commerciali con il suo paese come altri volevano. Purtroppo invece, i soliti mestatori e amatori del torbido vivere, non comportando di vedere così ben stabilita la corona e la quiete dell'Impero, cospirarono contro di lui, e dopo undici mesi e venticinque giorni di governo, l'uccisero violentemente in età di anni 71.

Meritò dal popolo romano lacrimosi funerali e dal Senato fu annoverato nel numero degli Dei. La città di Genova gli dedicò una strada e Torino gli innalzò una statua.

GIULIO MISCOSI

## La cronaca dei libri

Il romanzo di Fulvia Giuliani Barberi è il bel sogno d'una donna intelligente. Purtroppo son i sogni ben lontani dalla realtà, ma nei romanzi spesso si verifica che il protagonista riesce a concludere quello che nella vita cotidiana non è dato di segnalare nemmeno come un fatto straordinario.

E straordinaria è appunto la vicenda di Mario d'Antori, il protagonista dell' *Uomo che camminò nella luce*. Figlio naturale d'una povera pianista, era riuscito, mercè il suo ingegno non comune, a traverso gli inevitabili stenti, a laurearsi in medicina a ventitre anni, a ventotto docente di batteriologia e a trentatre ordinario all' Università di Roma. Un bel cammino per un giovane, con un luminoso avvenire davanti. Ma i primi successi non lo turbano, l'ambizione di onori non l'accieca, la sua méta è più alta e più lontana. E qui entriamo nella scia della poesia, del sogno, scia in cui l'intelligenza della autrice — che non è comune — vi s'adagia volentieri e vi si lascia trascinare con tutto l'entusiasmo d'una donna innamorata. Il prof. Mario d'Antori è un tipo d'eccezione, un uomo straordinario, un uomo insomma che vuole vivere la sua vita per uno sconfinato amore per la scienza e per l'umanità. E' un uomo insomma che sconfina quasi nell'assurdo. Un improvviso colpo di fortuna lo rende ricco, smisuratamente ricco, immensamente ricco. Il padre suo — un americano — di cui Mario rappresentava il frutto d'una parentesi turistica in Italia, muore, e nell'ora estrema s'è ricordato di avere abbandonato un figlio e lo nomina erede della sua colossale fortuna.

Quest'eredità d'America è il punto che meno mi piace del romanzo' ma si vede che l'autrice aveva bisogno d'un mezzo spicciativo per la realizzazione di quel che s'era prefissa di narrarci. E Mario d'Antori accetta l'eredità al solo scopo di devolverla a pro' del suo sogno grandioso. Così dal denaro tanto disprezzato da lui, sorge una città, una città singolare, tutta bianca, un agglomerato di case di cura attorno ad un grandioso gabinetto di ricerche.

« Città bianca, segnata dalla croce vermiglia come una fiamma sempre accesa ».

« Sanare, sanare, sanare! Innalzare la fiamma rossa della croce vermiglia come una fiaccola liberatrice su tutte le strade del mondo era forse salvare il mondo ».

Sogno luminoso, forse troppo grande per un essere umano, sogno immenso che sconfina nei campi della divinità. che per la sua intima purezza e bellezza s'avvicina al Figliuolo di Dio, sceso in terra per tutto *sanare e salvare*. I mezzi non mancano; il deprecato denaro diventa strumento di bene, di salvezza e l'opera del prof. D'Antori fiorisce. Quest' uomo eccezionale non concede pace nè tregua a se stesso. Dimentica in sè l'uomo per esser soltanto l'apostolo, il milite della scienza. Abbandona lungo la via gloriosa anche l'amore, il tenero ed accorato amore di Romana, per porgere la mano — come un giorno Gesù — a Maddalena. Una vera Maddalena, con l'aggravante dei vizi moderni: morfina e cocaina. La rialza, la sana, ne fa una creatura devota, sottomessa, una vestale del fuoco divino, che tutto l'investe e lo brucia senza consumarlo.

Ora — non per fare un appunto all' autrice — ma quel suo abbandono dell'amore di Romana, non mi sembra del tutto umano. Tanto più che Romana, come ci viene tratteggiata, non è nè una donna insignificante, nè un' anima volgare, ma ha tutti i requisiti per divenire la fedele compagna d'un simile uomo, nè è sprovvista di tanta intelligenza da non comprenderlo, da non poterlo amare da vicino come sempre l'ama da lontano. Perciò questo voluto oblìo non m'è troppo simpatico, ma già le donne nei loro sentimenti, particolarmente le intelligenti, sono sempre estremiste e l'autrice non poteva far torto al suo sesso. Avrei preferito un Mario d'Antori meno feticista della Scienza, meno fanatico del Bene, forse meno apostolo, ma più *uomo;* avrei capito di più il suo sogno. Invece così mi sembra un po' assurdo, e molto irreale. Di simili uomini non se ne incontrano spesso lungo le vie del mondo, almeno io non ne ho incontrati mai.

Come ho detto al principio, questo romanzo è il frutto di una donna intelligente e colta, d' una donna che scrive con uno stile tutto suo, robusto, sciolto, senza sdolcinature, ma non arido, ma non manierato, limpido, fresco, sereno e pervaso sempre da una sana onda di poesia.

* * *

Ciò che la Giuliani Barberi ci ha raccontato in un romanzo, la Marchesa Giulia di Barolo, sotto altra forma e con altre intenzioni, l'ha tradotto in realtà. Questa figura di gentildonna piemontese ci appare tutta viva, energica e operante nelle pagine di Angiolo Biancotti, il delicato poeta di « Una stagione in Paradiso », di cui ci occupammo or non è molto.

Se a traverso alle pagine biografiche dedicate a questo angiolo della carità, a questa amazzone del sacrificio, ne esaminiamo la vasta e complessa opera, ci appare veramente sovrumana per le deboli forze d'una donna. Eppure bisogna arrendersi all'evidenza dei fatti, perchè l'opera vive, continua e fiorisce tuttora. E bisogna ancora riportarci al momento in cui quest'opera ebbe inizio e si sviluppò, per rimanere ammirati del grandioso lavoro compiuto da questa donna dell' aristocrazia piemontese. Ella non conobbe timori, non temè ostacoli: li isolò, li sorpassò, non s'arrestò, ma proseguì armata solo della fede e da un'energia indomabile.

Nei campi del Bene vinse, stravinse e la sua figura di donna aureolata di luce, ad oltre un secolo di distanza, fiammeggia ed illumina col primitivo splendore le ottenebrate coscienze di una umanità dolorante. Perchè la sua fu una lotta tutta spirituale, una lotta contro il male morale, non contro quello fisico. Il Biancotti è riuscito degnamente, con l'aiuto dei documenti dell'epoca a darci l'esatta immagine di questa eroina della carità, in tutto il suo fulgore, in tutta la sua grandezza.

* * *

Il miglior divulgatore della fama di Andrea Chenier in Italia è stato certamente il maestro Umberto Giordano con la sua opera lirica. Molti ricordano il melodramma lirico, ma non ti conoscono il Chenier nè come uomo politico, nè come poeta. Forse non sanno ch' egli realmente esistette e lasciò la sua bella testa di pensatore sulla ghigliottina al rullo dei rivoluzionari tamburi di Francia. Ma a questa ignoranza dei più ha pensato Mario Mazzucchelli con « una vita » di questo sfortunato poeta della Rivoluzione francese. Perchè non bisogna dimenticare che Andrea Chenier era un rivoluzionario, ma non un comunardo o montagnardo — oggi si direbbe un comunista — ma un rivoluzionario idealista, che amava una Francia libera dagli ultimi velami, dalle ultime bardature medioevali, un Kerenscki di quei tempi e senza troppo spargimento di sangue. Noi non ridiremo qui la storia di quel periodo tumultuoso. E' troppo nota. Andrea Chenier, poeta e politico, ne fu artefice e vittima e col sangue consacrò il suo sogno. Forse nella morte trovò quell' immortale gloria che non gli avrebbe concessa la vita.

a. r.

*L'uomo che camminò nella luce*, romanzo — Fulvia Giuliani Barberi — Casa Ed. Quaderni di Poesia, Milano — lire 10.

*La Marchesa Giulia di Barolo* — Angiolo Biancotti — Edizione Montes, Torino — lire 15.

*Andrea Chenier* — Mario Mazzucchelli — Ed. « Corbaccio », Milano — L. 15.

Nel numero del 29 ottobre, segnalando il libro *Giovanni e Sebastiano Caboto*, abbiamo pubblicato che autore ne era Enrico Grasso. Dobbiamo rettificare il nome in quello della gentile e nota scrittrice Enrica Grasso.

www.internetculturale.it

12 Novembre 1938-XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demograf
dal 4 al 10 Novembre 1938.
Nati 2 - Morti 0

## La Commemorazione dei Dopolavoristi caduti in montagna

### Santuario di Montallegro, domani domenica

In accordo al Dopolav. Provinciale di Genova, il Dopolavoro Comunale di Rapallo onorerà domani la memoria dei Dopolavoristi Caduti in Montagna, rinverdendo nel loro nome il colle di Montallegro di tanti alberi quanti sono i Caduti.

Alla manifestazione sono invitati i Dopolavoro e le Sezioni Escursionisti di tutta la Provincia. La manifestazione assurgerà perciò ad alto significato.

Escursionisti e Dopolavoristi avranno l'occasione di visitare il nostro bel Santuario di Montallegro, celebre ormai anche fuori d'Italia, per bellezza della sua storia e per le dovizie che la natura ha profuso su questo colle che domina l'intero golfo Tigullio. Alla celebrazione interverranno alte gerarchie e autorità, rendendola più significativa.

Il programma della giornata è così concepito:

Ore 9.30, concentramento delle rappresentanze sul piazzale del Santuario;

Ore 10, rassegna dei Dopolavoristi intervenuti alla cerimonia;

Ore 10.15, piantagione degli alberi a ricordo dei Caduti in montagna, a cura dei « Volontari della montagna »;

Ore 10.30, Santa Messa e benedizione della fiamma della Sezione Escursionisti « Giulio Ciola », del Dopolavoro Comunale di Rapallo;

Ore 11, commemorazione dei Caduti.

Come risulta dal programma, la Sezione rapallese Escursionisti riceverà in consegna la sua fiamma, che alzerà verso tutte le più belle conquiste. Il nome che la illumina è quello di un attivissimo socio, morto a Rapallo or non è molto, che della montagna seppe gustare la mistica bellezza e dolcezza e che ai propri camerati fu di incitamento, di sprone.

Per interessamento del Dopolavoro Comunale di Rapallo, i dopolavoristi che interverranno alla cerimonia godranno di particolari agevolazioni sulla funivia, sui torpedoni che fanno servizio per la carrozzabile, mentre è stata richiamata l'attenzione delle ferrovie sulla necessità di una maggiore capienza di posti per i treni particolarmente indicati per l'orario utile alla suggestiva cerimonia. Uno spaccio di generi alimentari e di vino funzionerà in prossimità del piazzale d'arrivo della funivia e torpedoni, a comodità ed economia dei dopolavoristi.

* * *

I Dopolavoristi, dopo la cerimonia, avranno agio di compiere nei dintorni del Santuario belle e comode escursioni, per i camminatori anche le méte di Chiavari, di Sant'Ambrogio e poi Rapallo, del Manico del Lume con discesa a Rapallo o Recco, potranno essere attinte senza difficoltà.

»«

### Hauptmann a Rapallo

Il grande poeta tedesco G. Hauptmann è ritornato a Rapallo, dove soggiornerà — come d'abitudine — durante lo inverno. L'ospite illustre compirà martedì il suo 76.o compleanno, sempre nella pienezza delle sue forze fisiche e intellettuali. A G. Hauptmann, col benvenuto, l'augurio: *Ad multos annos!*

**Zona pericolosa**

### Esercitazioni contro bersagli a mare

Dal giorno 14 al 20 corr., dalle ore 8 alle 14, saranno eseguite le esercitazioni annuali dal personale della Compagnia della Guardia di Finanza di Chiavari

Le armi — fucili mitragliatori Breda 30 — saranno piazzate al Castello dei Sogni. I tiri saranno diretti contro una zattera bersaglio ancorata al largo del golfo Tigullio, in direzione sud - est del castello dei sogni.

*La zona pericolosa* per i natanti è compresa nel rettangolo costituito da due chilometri di larghezza, di cui uno a destra e uno a sinistra della zattera e da due chilometri di lunghezza entro il mare, dal castello predetto.

»×«

### Il Generale Bianchi

Si è spento in Torino il Generale di Divisione Grand'Uff. Bianchi, decoratissimo, che da molti anni risiedeva nella nostra città, dove contava larga cerchia di amici e di estimatori. Era decorato di tre medaglie d'argento al V.M., della Croce di Guerra al V. M., di due Croci di Guerra al Merito, di Medaglia d'Oro per lungo comando.

Nobilissime parole egli ha lasciato nel suo testamento spirituale.

Alla desolata famiglia, vive condoglianze.

### R. Scuola d'Avviamento

La Direzione della Scuola ringrazia la signora Vallebella per un'offerta di L. 25 alla cassa scolastica che provvede i libri per gli alunni poveri della città.

×

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

## Per la Casa Littoria

### Un primo elenco di nuove offerte

I lavori alla Casa Littoria procedono con ritmo serrato. Già la torre si adorna dei bassorilievi che ne occupano tutto lo spazio frontale, e il basamento della facciata si completa delle sculture che simboleggiano il fascismo. Negli interni è tutta una fervorosa opera in corso, che consente di trarre previsioni favorevoli per una prossima inaugurazione. I fascisti, ed i cittadini, visitando la Casa anche nelle condizioni attuali, avranno modo di convincersi delle comodità interne, della pratica suddivisione degli ambienti, e dei due splendidi saloni (di riunione e palestra) che occupano il secondo corpo del fabbricato.

A tanto fiorire di alacre volontà, vogliamo augurarci corrisponda altrettanto generoso slancio da parte della cittadinanza e delle categorie più abbienti. Avevamo scritto or non è molto che al Fascio di Rapallo necessita di raccogliere ancora una somma oscillante sulle 150.000 lire per soddisfare all'impegno assunto di fronte alla Federazione Fascista. Di questa somma, una piccola parte è già stata raccolta, bisogna colmare con molta sollecitudine la differenza, impiegando quell'amore e quella solidarietà che in altri campi è molto evidente e che anche il Fascismo deve praticamente documentare. Invitiamo pertanto tutti indistintamente i camerati a farsi zelatori delle necessità del nostro Fascio, in modo che una veramente attiva propaganda arrivi presso tutti gli strati della nostra popolazione, e tutti sentano il dovere di inviare sollecitamente la loro offerta. Già abbiamo scritto dell'elevato costo della Casa, della fortissima cifra sborsata dalla Federazione provinciale; ora dobbiamo dimostrare la nostra riconoscenza non solo a parole, tanto più che alla nostra città si è domandato, complessivamente — nei confronti del costo totale della Casa — un sacrificio lieve.

* * *

Mentre i lavori di costruzione della Casa Littoria volgono alla fine ed il superbo edificio verrà tra breve inaugurato, la apposita Commissione presieduta dal nostro Podestà comm Silvio Solari, e della quale fanno parte attivissimi collaboratori, continua la raccolta dei fondi necessari per l'arredamento della Casa stessa.

Ecco l'elenco delle offerte pervenute dal 1 ottobre u. s., ad oggi:

*Società S.A.L.E.M. (Leghe e Metalli) lire* 5000; *Ditta Sironi e Severi* 2000; *Marchese Franco Spinola (terza offerta)* 2000; *Fascio Femmin. (4.a off.)* 1150; *Comm. Graziani Giuseppe (seconda offerta)* 1000; *Boero cav. uff. G. B. (seconda offerta)* 1000; *Canessa Giovanni fu Antonio (terza offerta)* 1000; *Soc. An. Funivia Rapallo - Mo legro* 1000; *Comm. Magg Silvio Solari (seconda off* 500; *Ing. Pomilio* 500; *Ca comm. Giuseppe* 500; *Ca dott. Paolo* 500; *Cardile A la* 500; *Maria Giulia dell Scotto* 500; *Marchesa Solje Spinola (terza offerta)* 500.

Altre offerte:

Signorine Macera 300; M chesa Granello 300; Cav. fano Fenoglio 250; Pietra cia Enrico 200; Mortola A lia Ved. Castagneto 200; Luigi 200; Cassottana cav. Francesco 200; Mocellin vanni 100; Enrico, Ferdina Meschini 100; Bozzo Costa gi 100; Tassara Giovanni Boero Luigi 100; Queirolo lio (seconda offerta) 100; gnasco Rosa Ved. Macchia lo 100; Arata Biagio 110; scio Femminile 60; Macc vello Filippo 50; Bontà G 50; Queirolo Giuseppe 50; M chiavello Filippo (seconda ferta) 50; Meschini Ernesto Queirolo Romolo 50; So Domenico 50; Ansaldo Pi 50; Costa Giuseppe 50; Pre lo Francesco 50; Cuneo M Clotilde 50; Bertelli Giova 50; Solari cap. Agostino Schmidt Bartolomeo 50; M tei Giacomo 50; Mattei Gio ni Francesco 50; Tassara T sa 50; Castruccio Giovanni Mattei Enrico 50; Macchia lo Colomba Ved. Boero 50; G. L. Barni 50; Colonn lotta 50; Marenco Giovanni Queirolo Agostino 30; Pens ne « da Mario » 30; Mar Paolo 25; Bavestrello G. D'Aste Paola 20; Tassara colò 20; Bottinelli cav. An nio 20; Coniugi Rossanigo Palmieri G.B. 10; Canepa M chele (seconda offerta) 10; trolli Silvio 5.

Totale lire 21.435.

## Mutilati e Combattenti nel dì della Vittoria

Il 4 Novembre, Ventennale della grande Vittoria del Piave, dopo il riuscitissimo corteo al Parco della Rimembranza, i Mutilati e i Combattenti della nostra città si sono dati convegno a S. Pietro di Novella, dove, attorno alle mense nella trattoria del buon Ardito, hanno festevolmente fraternizzato, ricordando i giorni ormai lontani del loro eroismo e della loro gloria.

In faccia alla bella Chiesa, nell'umile trattoria che è in capo all'agile ponte sul Boate, che sa esso pure di romanità, i reduci della grande guerra hanno passato alcune ore in perfetta letizia. Il rancio fu ottimo in ogni sua parte e i commensali seppero fargli onore e al termine non mancarono i discorsi.

Il Presidente dei Mutilati portò per primo il saluto del Podestà comm. Solari, non potuto intervenire e ringraziò il capitano Zignago, Capo dei Settori, venuto a rappresentare il Segretario del Fascio dr. Mingo Ferrea. Parlarono poi i capitani: Zignago, portando il saluto del Fascio, Ruffini, Nassano e Sturla, tutti applauditi. In ultimo il rev.do D. Garibaldi, Prevosto di S. Pietro, venuto al dolce per brindare con i reduci. Egli si disse fortunato di sedere fra coloro che furono i combattenti delle cento battaglie, le quali, auspice Dio benedetto, diedero all'Italia la Vittoria.

Quindi i canti della Patria ricondussero gli animi dei presenti e i cuori, sui monti sacri, ai piedi delle sacre tombe, dove i purissimi delle trincee riposano, vegliando ancora alla sicurezza dell'Italia.

Alcuni strumenti della banda lanciarono tra il verde e in riva al quieto fiume note armoniose rallegrando i reduci. La giornata si chiuse nella più schietta allegria.

Ancora ci volgiamo a ringraziare il buon Ardito, che fu il migliore degli anfitrioni, e la consorte sua che si dimostrò cuoca impareggiabile.

: : :

### Fascio Femminile

LANA. — La signora e la signorina Riva Rocci, sempre benefiche, hanno inviato 62 capi da destinare ai bisognosi.

* * *

La maestra Alice Vallebella ha completato il tesseramento Massaie Rurali nella frazione di S. Maria del Campo; l'insegnante signora Canna Maria Zerega quello per il centro. L'esempio serva di incitamento per le frazioni ritardatarie. Alle due egregie collaboratrici un vivo elogio.

### Onorificenza a Mons. Arciprete

Mons. Arciprete, Teol. Orazio Ratto, su proposta del Ministro degli Interni, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. A Mons. Ratto, da sette anni nostro ottimo Arciprete vive felicitazioni.

### Targa votiva

Domenica mattina è stata recata processionalmente al Santuario di Montallegro la targa votiva voluta da benemerite signore della nostra città per ringraziare N.S. la Madonna di Montallegro della pacifica conclusione degli accordi di Monaco. Alla testa del corteo era il nostro rev.do Arciprete mons. Ratto che celebrava poi la Messa al Santuario, dove pure veniva cantato un « Te Deum » e impartita la Benedizione Eucaristica. La cerimonia terminava con la consegna ai rappresentanti della Amministrazione del Santuario della ricca targa votiva, recante la seguente iscrizione: « Dio misericordioso udì l'accorata offerta del suo Vicario — e fece strumento di pace — al convegno di Monaco il — Duce d'Italia — Il popolo di Rapallo decreta — questo voto alla Vergine di Montallegro — messaggera della Pace — Monaco 29 settembre 1938 — Montallegro 6 novembre 1938-XVII ».

### Fiori d'arancio

Quest'oggi celebrano le loro auspicate nozze la gentile signorina Albina Nespolo, figli dell'egregio cav. Angelo, col signor Italo Reboli di Sestr Levante.

Agli sposi, che nella letizia delle rispettive care famiglie attingono la loro grande felicità, il nostro fervido augurio di ogni bene.

### Gioventù studiosa

Il concittadino Mario Boero si è laureato in medicina e chirurgia presso la R. Università di Siena. La signorina Maria Tassara ha conseguito la laurea in belle lettere presso la R. Università di Genova. Rallegramenti.

### Ringraziamento

L'Orfanotrofio Emiliani ringrazia il sig. Canessa Angelo per la generosa offerta di lire 1500.

In preparazione al REALE
**Luciano Serra pilota**

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Carattere dell'indiano — Le tolderias — I visi pallidi — Il peon e la sua vita nomade — Fedeltà del gaucho — Il richiamo della prateria — Benemerenza salesiana — Estancieros argentini che furono poeti e scrittori illustri.* : : : : : :

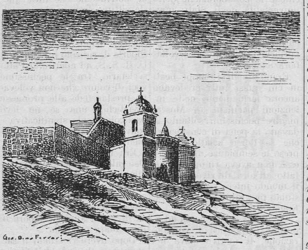
XIII.

Parlando dell'indiano della *pampa*, bene inteso dell'indiano come era ai tempi dei primi Salesiani, di quando don Baccino aveva messo la stola bianca sulla sua sottana nera per galoppare audacemente verso il deserto, ci avvediamo di avervene parlato piuttosto male. Ma del resto erano proprio così. Salvo il gesto isolato e cavalleresco di qualche *cacique*, salvo certi atteggiamenti del progredito capo Namuncurà, non potremmo, anche volendolo, dirne bene.

Possiamo farlo invece per quegli indiani che, ancora ragazzi nel 1876, subirono l'influenza, i consigli e la catechizzazione dei Salesiani italiani. Quei giovinetti, che negli anni 1875 e 1876 avevano ancora potuto vedere i padri, gli indiani di « lancia » ritornare alle *tolderie* con le lancie arrossate dal sangue cristiano e con alla cintola il cuoio capelluto dei bianchi barbaramente scotennati; quei ragazzi, che a seguitare a crescere in quell'ambiente sarebbero diventati a loro volta dei sanguinari guerrieri, ebbero invece la fortuna di essere raccolti dai Salesiani, quando i padri finalmente si sottomisero alle autorità militari argentine. E l'esempio dei salesiani, la bontà dei padri bianchi, ingentilirono quelle piccole anime che pure avevano succhiato con il latte materno l'odio verso gli uomini dai visi pallidi. Battezzati cristiani, moltissimi impararono a leggere e a scrivere. Alcuni impararono anche un mestiere, specialmente, chissà per quale misteriosa attrazione, quello tipografico. Altri invece, i più, appena usciti dalla scuola salesiana, sentirono ancora, prepotentemente, il richiamo delle immense praterie della pampa. Muniti di un buon cavallo *criollo*, che allora (1900) costava 12 *pesos* pari a 25 lire italiane, senza nemmeno bisogno di sella, perchè l'indiano fin dalla più tenera infanzia impara a cavalcare in *pelo*. questi allievi di Don Bosco, appellati indiani *mansi*, si sparpagliarono per tutta la Repubblica e di preferenza nelle zone dedicate alla pastorizia. Molti diventarono rinomati domatori di cavalli. Altri *troperos*, ossia conduttori di bestiame da una provincia all'altra. Altri ancora *puesteros* nei più lontani *ranchos* del Chubut e del Neuquén. Molti degli indiani che hanno « saputo » fermarsi in qualche luogo hanno formato famiglia cristiana, sono onesti e fedeli, lavoratori e intraprendenti. In buon numero sono diventati padroni di terre per l'allevamento del bestiame. Altri invece sono diventati, a contatto dei piemontesi, dei buonissimi coltivatori di grano e di semelino. I loro figlioli vanno tutti a scuola, sanno ormai quanto i figli dei bianchi e molti, grazie ai collegi salesiani, sono arrivati alla laurea di medico e d'avvocato. Nell'esercito argentino poi — specialmente nella carriera dei sotto-ufficiali istruttori — l'elemento indio, figlio dell'indiano educato da Don Bosco, è apprezzatissimo per istruzione, serietà e attaccamento all'arte militare.

V'è poi ancora, numerosissimo, l'elemento grigio; tutti quelli che si potrebbero chiamare di meno levatura. Questi fanno di preferenza il *peon*, ossia l'uomo di fatica nelle fattorie dei bianchi o nelle grandi *estancias* appartenenti al vecchio patriziato argentino (*). Elemento ottimo e fidato. Ma che non dura mai a lungo in un impiego. Dopo sei mesi, dopo un anno, quando voi siete sempre più contento del suo operare, egli vi dice: « Padrone, me ne vado ». « Ma perchè? Qualcuno t'ha fatto torto? ». « No; *nada*. Me ne vado ». « E dove? » « Al-l', lontano », risponde segnando ove risplende la Croce del Sud. E' atavismo, è il richiamo degli avi, dicono i vecchi argentini. E non c'è verso. Bisogna lasciarlo partire con il suo cavallo, con le sue poche *pilche*, con il suo piccolo *poncho* di lana scura. E va e va, per dei giorni, per delle settimane, attraverso alle immense praterie, guidandosi con le stelle e con il volo degli uccelli. Quando poi ha fatto provvista di immensità, quanto si è sentito bene indipendente e libero, allora dirige il cavallo verso la prima fattoria che incontra. E domanda lavoro. Accettato grazie al ben servito che conserva nel cinturone di cuoio, egli si mette silenziosamente alle sue incombenze, con un'aria sempre un po' triste, non dando e non volendo confidenza. E', come gli avi, arrabbiato fumatore. E alla sera, forse ricordando i buoni missionari che lo hanno allevato, è il più assiduo al Rosario che i creoli argentini dicono forte, sotto la *ramada* del *rancho*. Ma dopo un anno egli riparte ancora verso il lontano richiamo delle terre del Sud... Così, sempre così.

I padri di questi *peones*, sempre erranti, ma onesti, erano dei guerrieri sanguinari e vendicativi. I figli, grazie a Don Cagliero ed ai suoi compagni, sono degli uomini utili alla società. I nipoti poi, oggi, sono dei laureati.



Carmen de Patagones: L'antico forte ridotto a Chiesa dai Salesiani

Ma ritornando ai più numerosi, a quelli di condizione modesta, ai *peones* dallo sguardo sempre un po' triste, possiamo assicurarvi che ne abbiamo trovato dei nobilissimi e fedeli. Uomini di fatica assoldati senza sapere chi veramente fossero e che si affezionarono, disposti anche a farsi uccidere per la vostra difesa. Laggiù, nelle case e nelle fattorie sperdute nei campi, la gente qualche volta dice: Per capire l'indio bisogna conoscere un segreto. No. Il segreto è vecchio come il mondo. Gli *indios* bisogna trattarli bene, essere umani ed essere giusti. Allora lavorano volentieri agli ordini del bianco, ne subiscono l'imperio e fanno — senza mai discutere — dei lavori utilissimi. A condizione però che gli ordini emanati corrispondano ad equità. « La bugia, dicono, l'usiamo con quei bianchi che cercano di ingannarci. Quando si presentano a domandare lavoro hanno un modo di esprimersi e di rispondere che fa pensare: « Come ti chiami? ». « Anton Maria ». « Da dove vieni? » « Dal paese dei *guanachi* ». « Cosa sei? ». « *Puelche*.... ». « Chi ti allevò? ». « Il padre pallido di Carmen di Patagones ». «Hai famiglia?». «No». « Sarai fedele? ». « Sì, se mi tratterete bene ». E vi guarda negli occhi, rispettoso sì, ma senza servilismo. E tutto è merito di coloro ch'egli chiama i padri pallidi. Ah, se i salesiani fossero esistiti duecento anni fa!

GIO. BONO FERRARI

(*) *Di questo vecchio patriziato argentino, così poco conosciuto in Europa, vi sarebbe da parlarne assai a lungo. Ma schiavi dello spazio, ci limiteremo a ricordare i nomi più illustri di quelli che* hacendados o estancieros *erano anche squisiti scrittori di storia e di cose d'arte o delicatissimi poeti come: Olegario V. Andrade; Florencio Balearee; Estanislao del Campo; Leopoldo Diaz; Martin Coronado; Luis L. Dominguez; Esteban Echevarria; Angel Estrada; Martin Garcia-Merou; Ricardo Gutierrez; Carlos Guido y Spano; Juan C. Lafinur; Vicente Lopez y Planes; Leopoldo Lugones; Carlos Encina. E ancora: Juan B. Teràn, insigne storico; Araoz Alfaro; R. Quintona; Emanuel Bilbao, storico; Mariano Varela, gran signore, scrittore forbito e profondo conoscitore d'arte; Luis F. Varela, autore di una concettuosa « Storia costituzionale della Repubblica Argentina »; Angel J. Carranza, storico; Vicente Olaguer Feliù, discendente del Vicerè spagnuolo Marchese di Feliù. Abitava in calle Rivadavia e Reconquista. Eruditissimo. Collezionò e annotò tutta la vita documenti e manoscritti dell'epoca coloniale. La sua casa era un vero museo di cose rare e belle. Grazie alla sua passione di raccoglitore, l'Argentina potè salvare tante notizie storiche.*

*Degni di ricordo: il dott. Ignacio del las Carreras, insigne bibliofilo; Prilidiano Pueyrredon, scrittore, architetto e delicato miniaturista; Juan A. Argerick; Miguel Cuyar; Florencio Varela, una delle più belle figure argentine dell'epoca; Miguel de Azcuenaga; Juan Maria Gutierrez, pensatore e scrittore e sempre così lindo e gran signore con quei suoi bianchi* chantillons *e con l'alto colletto chiuso dal cravattone nero; Andres Lamas; Miguel Navarro Viola; il dott. Nicolas Avellanda, che non solo fu un insigne Presidente della Repubblica, ma anche un forbito e possente scrittore. E l'indimenticabile e cavalleresco José Nicolas Jorge, che salvò tante cose rare e di pregio dell'antica dinastia degli* incas. *E Roberto J. Payro. E Rufino Varela, letterato, uomo di Stato, storico e gran signore, che aveva fatto della sua casa* Solariega *un vero museo d'arte, ricco di cose pregevolissime e di sommo valore, portate in America dai suoi lunghi viaggi in Europa e nei paesi d'Oriente. E ancora il poeta Claudio Cuenca. Ed E. Echevarria, che cantò il* gaucho *argentino e la sconfinata pampa del Sud. Riccardo Gutierrez, il delicato autore del* Misionero. *E José Marmol; Vicente Lopez y Planes; Juan C. Lafinur; Esteban De Luca; Juan Cruz Varela; Ventura De La Vega e il Dominguez l'autore del delicato* El Ombù. *E tanti altri ancora.*

### Torneo scacchi

Il giorno 28 corr., nel locale del Dopolavoro Comunale, alle ore 21, avrà luogo l'annunciato torneo degli scacchi, la cui effettuazione era stata rimandata a causa delle feste.

Le inscrizioni al torneo si chiudono la sera del 26 corr. La tassa di inscrizione di lire cinque, accompagnata dal cognome e nome del concorrente dovrà essere versata entro tale termine all'O.ND., in Corso Italia.

Il torneo, a cui tutti possono partecipare, si svolgerà col sistema del girone all'italiana e saranno posti tre premi per i tre primi classificati.

### Eden danze

Sabato prossimo l'Eden inizierà nei suoi saloni trattenimenti danzanti diurni e serali.

: : :

### Trasmissioni Radio - Turistiche

Trasmissioni pomeridiane radio-turistiche vengono effettuate sull'onda di Roma II metri 245 Kc/s 1222, dalle 17.40 alle 18 — Greenwich = 18.40 19, M.E.T.; lunedì in lingua francese, martedì in lingua inglese, mercoledì in lingua tedesca, giovedì in lingua céca, venerdì in lingua olandese, sabato in lingua esperanto. Trasmissioni serali: Tali trasmissioni hanno luogo durante il primo intervallo del programma serale, fra le 20.30 e le 21 Greenwich = 21.30 - 22 M.E.T. sull'onda di Roma II m. 245, Kc/s e 2 RO m. 31,13 Kc/s 9630. Tutti i venerdì in lingua svedese, i sabati in lingua tedesca e le domeniche in lingua ungherese. (AGIT).

In preparazione al REALE
**Maria Walewska**
con Greta GARBO
Charles BOYER

### San Martino

In ricorrenza del genetlia di S. M. il Re Imperatore che ha compiuto i 70 a — gli ufficiali in congedo sono adunati ieri sera all' bergo Italia per l'annuale meratesco rancio, fraternizza do con quella bella cordial che distingue i nostri uffic di tutti i gradi e di tutte armi. Vennero elevati i v più fervidi per S. M. il Re per Casa Savoia.

»×«

### Spettacoli

**Cinema REAL**

*Il vascello maledetto.* — gesta, le avventure di mare di terra di Alano il Nero e piccolo Lord Balfour, i leggendari personaggi del lebre romanzo di R. L. S venson, sono realizzati sul schermo da Warner Baxt Freddie Bartholomew e leen Whelan, la nuova ste della « Fox ». Oggi sabato domani domenica.

*L'uomo ucciso due volte.* — E' un giallo classico, interp ti Claire Dodd e Winifr Shaw. Lunedì sera, martedì.

*I due derelitti.* — Realizz zione del noto romanzo di D cournelle, ambientato nei n stri tempi e bene interpreta da Dorville, Maurice Escau Germane Rouer. Martedì se mercoledì.

*L'inafferrabile sig. Barton.* Vicenda rocambolesca, inte pretata da una bella attric da un simpatico attore, da irresistibile comico: Wend Barrie, K. Taylor, M. Aue Mercoledì sera, giovedì.

*Uno della montagna.* — O riginale vicenda, interpret Gustav Diesse, Simone Bou day.

**Cinema EDEN**

*Hollywood Hotel.* — Inte preti: Rosemary Lane, Dic Powell, Hugh Herbert. Un' dea nella sfarzosa commed musicale, che è costata un mi lione di dollari, che ha ent siasmato prima tutta New York, poi l'America, poi mondo...., che non manche di suscitare a Rapallo la pi cordiale accoglienza. Staser sabato, domani domenica.

# Pretura

...ienza di mercoledì tenuta ...Pretore cav. Zaccaria assi... dal Cancelliere Pene.

...estrello Rosa di Paolo, ...il 26 aprile 1909 in Rapal... ...s. in S. Margaerita Lig., ...ne di S. Lorenzo; impu... di avere il 17 agosto 1938 ... Margherita Ligure posto ...ndita come genuino del ...annacquato al 10%; di a... ...nelle stesse circostanze di ...o e di luogo posto in ven... ...per uso alimentare del ...di vacca avente un peso ...fico inferiore a 1,029 e un ...uo secco magro inferiore ...%. Veniva assolta dalla ...a imputazione perchè il ...non sussiste, mentre per ...conda veniva condannata ...e 50 di ammenda colla ...menzione nel certificato ...asellario giudiziale. P.M. ...Giuffra; Dif. avv. Ban...o.

...nchi Giovanna fu Carlo, ...il 4 gennaio 1880 in Ge... ...residente in S. Marghe... ...Ligure, e Rovegno Giulia ...a fu Andrea, nata il 22 ...aio 1881 in Portofino, re...te in S. Margherita Lig.. ...tate: la Banchi di con...enzione per aver dal gen...al 7 maggio 1938 in San...argherita Lig. esercitata ...osteria senza averne otte... licenza dal Questore; la ...gno, contravvenzione per ...dal 3 novembre 1935 al ...aio 1938 in S. Margherita ...esercitata un'osteria senza ...e ottenuta licenza dal ...ore. La Banchi veniva as... ...per non avere commesso ...tto. La Rovegno veniva ...nnata a lire 200 di am...a. P. M. avv. Banchero ...a avv. Giuffra.

...si Assunto fu Francesco, ...il 18 ottobre 1897, in Ca...on della Pescaia, residen... Rapallo; imputato: per ...fino al 2 agosto 1938, in ...llo, abbandonato il domi... domestico, e serbato una ...otta contraria all' ordine ...famiglie, sottraendosi a... ...obblighi di assistenza ine... alla sua qualità di coniu... ...d alla patria potestà in ...o della moglie Moltedo ...a e della figlia minorenne ...e Linda; e per avere nelle ...stanze di tempo e di luo... ...di cui sopra fatto m... ...zi di sussistenza alla mo... Moltedo Maria e alla fi... minorenne Atene Linda. ...annato a giorni 15 di re...one e lire 1000 di multa. ...avv. Giuffra. Difesa di ...o avv. Banchero.

...llacasa Margherita di fu ...cesco, nata il 4 gennaio ...in Bargagli, residente in ...llo, imputata di contrav...ione, per essersi accertato l'11 luglio 1938 in Rapallo che ometteva di tenere sgombro da materie putrescibili un tratto di terreno interposto tra fabbricati e da essa occupato. Opponente a decreto del Pretore che la condannava a lire 200 di ammenda, confermato il decreto medesimo in lire 200 di ammenda. P.M. avv. Giuffra: Difesa d'uff. avv. Banchero.

GOLF

## Il torneo autunnale di Rapallo

Gara « Montallegro », pareggiata doppia mista a due palle a colpi, 18 buche: 1. sig.na N. Bunell-ing. F. Abbiati (12) con punti 66; 2. sig.ra Levi-R. Bocciardo (20) con punti 68; 3. sig.ra S. Schiaffino-C. Schiaffino (24) con punti 70; 4. signorina M. Chichizola-ing. C. Gallino (19) con punti 74.

Coppa « San Michele », 18 buche, pareggiata contro normale: 1. W. N. Date (14) con 4 buche vinte; 2. pari merito: R. Bocciardo (13) parità, H.E. Green (15) parità; 4. pari merito: marchese L. Tornielli (8) 2 buche perse, sig.ra S. Schiaffino (24) 2 buche perse, miss D. Woodhams (23) 2 b. perse.

Coppa del « Circolo », 18 b. pareggiata a colpi: 1. march. Luigi Tornielli (8) punti 60; 2. T. Bargero (14) punti 69; 3. C. Bellegrandi (16) p. 70.

Coppa « Liguria », 18 buche contronormale a coppie, quattro palle, la palla migliore: 1. G. A. Maffei-T. Bargero, 6 b. vinte; 2. R. Bocciardo - C. Bellegrandi, 6 b. v.; 3. march. Tornielli-S. Abbiati, 4 b. v.; 4. G. Gattorno - C. Schiaffino, 3 buche vinte.

***

Domani domenica svolgimento dell'ultima gara, « Coppa Child », 36 buche pareggiata a colpi.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 al 11 Novembre 1938*

*Barometro* Alt.za: Massima 763, Minima 761

*Term.tro* Temp.: Massima 18, Minima 12

*Venti dominanti*

Direzione: Nord-est, Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni -, Variabili 3, Nuvolosi 4, (con pioggia 1)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 2

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

*Abbonatevi !*

potenza e grande sensibilità · elevata selettività sono le qualità che distinguono il radioricevitore

TELEFUNKEN 788

di alta classe insuperata

Supereterodina a 7 valvole · 4 campi d'onda con tutti i comandi ad indicazione visiva

Prezzo: in contanti . . . L. 2200.-
a rate alla consegna . . L. 240.- e 12 effetti mensili cad. di 180.-
oppure alla consegna . . 250.- e 18 effetti mensili cad. di 125.-
compreso tasse escluso abb. EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITA AUTORIZZATA

RAPALLO: GIAMBRIGNONI FORTUNATO — S. MARGHERITA L.: TANTARDINI EMANUELE — LAVAGNA - CHIAVARI: SANGUINETI SILVIO
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22302
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21075

TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO KLANGFILM



RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.

L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).

Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento é di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO in Via Alessandro Volta, N. 27**


# Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Corrispondenza abbonamenti, inserzioni: Piazza Vittorio Veneto n. 1 (presso Cart. A. Perazzo)

## Pro Banda

L'Amministrazione della locale Banda C. Colombo porta a conoscenza della cittadinanza che le sono pervenute le seseguenti oblazioni: Costaguta Rosa ved. Luxardo lire 50; Calzolari cav. Giuseppe 100; Guareschi Luigi 50; Costa avv. Antonio 50; S. A. Esercizio Linee Automobilistiche 100; Lagomarsino Giacomo 50; Roccatagliata Bernardo 50; cav. Emilio Perla 30; Ciana Giuseppe 100; Mazzetti Rosa ved. Ciana 100. Il Commissario Straordinario, lieto di queste efficaci attestazioni di simpatia, rinnova a tutti i generosi i sensi della più viva riconoscenza dei componenti il complesso bandistico.

***

La Società Margheritese Ligure di Buenos Ayres, mantenendo viva una simpatica tradizione fra i suoi componenti, ha fatto pervenire al Commissario Straordinario della Banda cittadina "C. Colombo" la somma di lire 850, quale suo contributo per l' anno 1938 a favore dell'Istituzione. Il generoso gesto, mentre dimostra ancora una volta con quale interesse l'importante Sodalizio segua le vicende del nostro Corpo Bandistico, attesta altresì come sia sentito all' estero l'attaccamento alla terra natìa ed al mantenimento di quelle associazioni che ne aumentano il prestigio ed il decoro. Il commissario straordinario della Banda C. Colombo, che ha fatto pervenire alla Presidenza della Società Margheritese Ligurre di Buenos Ayres le dimostrazioni più vive di riconoscenza, addita alla cittadinanza la bella iniziativa, augurandosi di poter contare anche per l'avvenire in consimili attestazioni di simpatia.

## Fiori d'arancio

Da Bella Vista (Corrientes), nella Repubblica Argentina, ci giunge notizia del matrimonio dell'amico Lazzaro D., figlio agli amici carissimi Luigi e Luigia Sonaridio, con la gentile signorina Guillermina Cuneo Ferrer, avvenuto il 3 corrente. Agli sposi felici, ed ai loro genitori che gioiscono di tanta felicità dei loro figli, gli auguri nostri fervidissimi.

## Incidente automobilistico

Mentre in auto percorrevano la provinciale Genova-Spezia, diretti a Santa Margherita Ligure, il signor Esquenenzi Salomone fu Marco, di anni 60, commerciante, residente a Milano, e Beminati Francesco di Antonio, giojelliere, pure residente a Milano; nei pressi di Quinto al Mare per una falsa manovra andavano a cozzare contro un muro, rimanendo leggermente feriti. Vennero ricoverati al nostro Ospedale Civile, ove venivano medicati di ferito lacero contuse ed escoriazioni giudicate guaribili in dodici giorni, il primo, ed in dieci il secondo.

## Infortunio

Mentre lavorava in Via Pagana sopra una impalcatura, martedì, il muratore Luigi Amesane fu Evasio, di anni 47, scivolava cadendo a terra. Riportava la frattura del braccio destro, giudicata guaribile in una settantina di giorni salvo complicazioni.

## Funzione di suffragio

Lunedì 7 novembre, alle ore nove, a cura della Confraternita della Morte ed Orazione — nel proprio Oratorio in Piazza Mazzini — sarà celebrata una solenne funzione funebre di suffragio per l'anima del compianto Confratello e Cappellano rev.do can.co Camillo Repetto, Decano della Collegiata di S. Margherita Ligure.

## La Madonna della Pace

Nell'oratorio di Sant'Erasmo — in quel di S. Giacomo di Corte — domenica scorsa venne solennemente festeggiata la Madonna della Pace. Numeroso fu il concorso dei fedeli alle funzioni pomeridiane, alle quali predicò il rev.mo Mario Tasso.

## Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Luciano Serra pilota*, capolavoro della cinematografia italiana, supervisore Vittorio Mussolini. E' il film che ha ottenuto la Coppa d'Oro Mussolini alla Mostra Cinematograficia di Venezia. Interpreti: Amedeo Nazzari, Mario Ferrari, Germana Paolieri.

## Assistenza invernale

Nel pomeriggio dei giorni 16, 17 e 18 corrente, avrà luogo, presso l'Ufficio dell' Ente Comunale di Assistenza, in Corso Elia Rainusso n. 1, la distribuzione dei buoni per il ritiro dei generi alimentari per l' assistenza invernale. Coloro che hanno inoltrato domanda debbono presentarsi al detto Ufficio, portando il libretto dell'anno scorso. Per quelli che sono assistiti quest'anno per la prima volta, sarà consegnato altro libretto. Trascorsi detti giorni, non saranno distribuiti altri buoni fino alla quindicina successiva. Lo stesso Ufficio riceve le offerte che la cittadinanza è solita fare per tal genere di assistenza.

## Rancio Combattentistico

Nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria ha avuto luogo l'annuale rancio combattentistico, al quale hanno preso parte i commilitoni delle varie armi combattentistiche e le gerarchie locali. Il rancio, che si è consumato all'Albergo Laurin, si è svolto nella massima allegria, tra il canto delle canzoni di guerra. Naturalmente non mancarono racconti e commenti ai lontani episodi della guerra mondiale, e le consuete note cordialmente allegre.

# Da Lavanga

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## Problemi stradali

Esaminando una pianta planimetrica della città di Lavagna si osserva una sensibile lacuna stradale nella zona adiacente al fiume Entella. Nessuna rotabile allaccia infatti la strada statale N. 1 Aurelia con la strada comunale del Ponte della Maddalena, oppure con la Via Fieschi. Sorgerebbe pertanto la necessità di una strada rotabile corrente lungo il fiume Entella, divisa in due tronchi dal Corso Buenos Ayres: l'uno a monte del Corso che si raccordasse a nord alla comunale nei paraggi del Ponte della Maddalena, l'altro a mare che si raccordasse alla Via dei Devoto.

Tale arteria, oltre a valorizzare i terreni seminativi arborati irrigui di ottima tara, aprire vaste prospettive edilizie e turistiche ed offrire ottime previsioni sui trasporti e sugli scambi commerciali, avrebbe l'ufficio di opporre un solido ostacolo alle infrequenti ma possibili inondazioni del fiume. Inoltre una nuova corrente di traffici investirebbe la frazione di Nostra Signora del Ponte, e tenuta presente l'attuale notevolissima scarsezza di appartamenti di tipo popolare e di tipo medio — dato il lieve incremento edilizio della città in quei tipi di costruzioni — si avrebbe a disposizione una vasta zona periferica singolarmente adatta per gli scopi di cui sopra.

La strada pianeggiante larga 8 metri compresi i marciapiedi avrebbe uno sviluppo di circa 800 metri a monte e di circa 200 metri a mare. Dovrebbe farsi in rilevato con l'asse a 10-12 metri dal ciglio dell'Entella ed a livello superiore di almeno mezzo metro dalle piene ordinarie. Verso l'Entella dovrebbe essere prevista la costruzione di un solido muro di sostegno e difesa che impedirebbe le inondazioni della plaga.

L'opera pubblica non richiederebbe la costruzione di alcuna speciale opera d'arte ad eccezione del muro di sostegno e difesa verso l'Entella e di alcuni tombini. Le spese ascenderebbero a circa 400.000 lire, compresi gli espropri.

***

A proposito del Corso Buenos Ayres si fa la proposta di mutarne la denominazione in quella di viale Guglielmo Marconi, in considerazione della elegante sistemazione praticata all'arteria medesima e per onorare la memoria del grande italiano. Tuttavia sarebbe ancora necessario difendere il filare di tigli a monte, i quali si ritiene siano colpiti dalle esalazioni della vicina conduttura del gas illuminante.

## Rancio ufficiali

Tutti gli ufficiali del locale Nucleo U.N.U.C.I., si sono radunati ieri venerdì, ricorrenza di San Martino, a Portofino ove anno consumato un rancio.

## Giornata del Risparmio

Il giorno 31 ottobre u.s. ha avuto luogo nelle classi quinte delle Scuole Elementari del Comune la gara del risparmio consistente nello svolgimento del tema assegnato dal Regio Provveditore agli Studi. La Cassa di Risparmio di Genova ha messo a disposizione degli alunni vincitori, come nei decorsi anni, due libretti a risparmio di lire 50 per il primo classificato e di lire 25 per il secondo. La commissione, nominata e presieduta dal R. Direttore Didattico, à giudicato meritevoli dei premi i seguenti alunni: Scuole del centro: Classe 5.a maschile Sezione A, 1.o premio Infantolino Giuseppe, 2.o premio Favale Agostino; Classe 5.a Sezione B, 1.o premio Romanello Gianfranco, 2.o premio Zafferri Giuliano; Classe 5.a femminile, 1.o premio Mentino Valeria, 2.o premio Costa Fernanda; Classe 5.a mista frazione di San Lorenzo, 1.o premio Devoto Davide, 2.o premio Botto Rosa.

## Lutto di Salvatore Gotta

Si è spento in questi giorni, a Milano, il camerata Arturo Gotta, maggiore di fanteria, combattente e decorato al valore, fascista della prima ora, fratello del noto scrittore Salvatore Gotta, al quale giungano in questa triste circostanza le più vive condoglianze del « Mare ».

## Mov. Demografico mensile

Nello scorso mese di ottobre si ebbe il seguente movimento demografico: Matrimoni, col rito religioso 10, col rito civile 1, totale 11; Nati vivi, maschi 9. femmine 9, totale 18; Nati morti 0; Morti, maschi 4, femmine 3, totale 7; Immigrazione 37; Emigrazione 36; Popolazione stabile al 31 ottobre 1938 N. 9698.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici di media dal 3 al 9 corr.: Pressione barometrica 769; Umidità relativa 77; Precipitazioni 0; Temperatura massima gr. 17, minima 10; Temperatura acqua del mare gr. 18; Vento: debole; Stato del mare: calmo; Stato del cielo: sereno e misto.

## Nicolò Pellerano

Nella Chiesa parrocchiale di San Siro domenica si sono svolti i funerali del compianto concittadino Nicolò Pellerano fu Giuseppe, deceduto dopo breve malattia all'età di anni 68. I funerali riuscirono veramente imponenti per la numerosa partecipazione di amici e popolo, nonchè del corpo musicale « Cristoforo Colombo », del quale lo scomparso fu per molti anni un amministratore attivo e zelante. Ai congiunti, e particolarmente al camerata Americo Turchi, inviamo le nostre sentite condoglianze.

## Benedetta Pinamonti

Dolorosa impressione à prodotto nella cittadinanza sanmargheritese la notizia del decesso avvenuto sabato a Genova della giovane Benedetta Pinamonti in Rebutti, di anni 26. Una unanime manifestazione di cordoglio sono riuscite le onoranze funebri svoltesi martedì mattina con la partecipazione di Pii Istituti e di numerosa folla che unitamente ai congiunti si è stretta attorno alla salma per accompagnarla alla estrema dimora. All'amico e camerata Giuseppe Rebutti ed alla famiglia Pinamonti giungano le nostre vivissime condoglianze.

## Stato Civile

*Movimento dal* E *al* ED *Nov.*

NASCITE

Maschi 1 Femm. 3 Tot. 4

DECESSI

Tagliabue Amarilli, d' anni 90, ved. Bertorelli Napoleone, Via Delpino Teramo, 2; Oneto Giuseppe, d'anni 66, pensionato, Via Somalia, 12; Pellerano Nicolò, d'anni 68, benestante, Via Somalia, 8; Marchi Achille, d'anni 70, benestante, Piazza S. Bernardo, 1; Beretta Nicola, d'anni 66, contadino, Via Donzina, 44; Prato Giuseppe, d' anni 80, carpentiere, Corso Umberto, 15.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Costantino Beniamino, celibe, maggiorenne, ufficiale generale del R. Esercito, con Iris Franzoni, nubile, maggiorenne, benestante. — *Pubblicazioni di matrimonio pervenute da altri Comuni*: Giovo Giambattista, celibe, panettiere, con Pagano Lina, nubile, casalinga, maggiorenne.

MATRIMONI CELEBRATI

Andermarcher Ettore, impiegato, e Friggeri Rina, casalinga; Capurro Carlo, marinaio, e Pastorino Guglielmina, casalinga.

# Due pittrici napoletane

ANNA DINELLA

Due pittrici napoletane si presentano, in questi giorni, al pubblico numerosissimo di frequentatori della Galleria di Arte Genova con un interessante gruppo di opere: Anna Dinella e Nives Filiasi.

Il loro linguaggio, preciso e compiuto, ha un carettere sereno e spontaneo: più precisamente trova riferimento — nella Dinella — che, giovanissima, ha iniziato la sua carriera artistica esponendo per la prima volta nel 1921 alla Biennale di Napoli, in una natura di valore lirico e costruttivo. Questa artista non ha la preoccupazione di risolvere in un gusto polemico le sue idee pittoriche sostanziate da salda cultura. La formazione della sua personalità è, fra l'altro, garanzia sufficiente per poter affermare che i suoi criteri artistici sono oggi ben definiti. Dal 1923, difatti, al 1931, la Dinella si è dedicata al giornalismo occupandosi particolarmente degli artisti italiani all'estero ed organizzando per essi delle mostre in Italia. In questo periodo ordinò pure a Napoli delle esposizioni per far conoscere i nuovi valori delle avanguardie artistiche.

Passando a trattare della mostra possiamo ripetere con Alfredo Schettini, critico di arte del *Roma* di Napoli, che la Dinella « si esprime con piena padronanza di sè, con tenui e naturali trapassi, frutto di una ponderata esperienza dei valori etici ed estetici. Ella opera in una pacata alternativa di forma e di colore e si controlla sopratutto nelle vibrazioni fisiche del cromatismo, tendendo sempre più all'unità delle superfici, legate dal vario compenetrarsi e integrarsi dei piani ».

La pittrice espone nelle sale della galleria genovese opere che appartengono alla produzione che va dal 1934 al 1938. Venti opere soltanto, ma che mostrano quale geniale interprete del paesaggio e dell'atmosfera di Napoli essa sia. Uno solo dei lavori esposti, una vasta tela, « Zona mineraria », di solidissima fattura e compenetrata di adeguato sentire, non è ispirato a motivi partenopei, ma riproduce un caratteristico paesaggio della Sardegna.

NIVES FILIASI

Minor interesse hanno per noi le opere di Nives Filiasi, le quali, se pure denotano una notevole sensibilità d'artista, non tutte persuadono per i soggetti prescelti e non sono quindi capaci di suscitare una vibrazione nell'animo del visitatore. Del resto — è stato a ragione osservato — la pittrice è più un'armonista che una coloritrice. I suoi dipinti, infatti, nel limitato numero di quattordici, sono un fresco e arioso insieme armonico di colori e tòni.

ELIO BALESTRERI

# Il ripristino dell'Arena del Colosseo

E' stato intrapreso a Roma lo scavo sotterraneo e il ripristino dell'Arena del Colosseo. L'importante lavoro ha destato grande eco in Italia e all'estero. Mentre i lavori procedono con lo stesso ritmo iniziale, siamo in grado di dare alcune notizie sui primi risultati ottenuti. Si è ritrovata intatta una intera serie di pilastri di tufo; il passaggio centrale — una vera e propria strada — è stato prolungato e messo in comunicazione con una serie di passaggi e di locali laterali che ancora non si conoscevano; sono apparsi muri elissoidali e trasversali di varia epoca (dal I al V sec.), nonchè vari piani inclinati, sui quali venivano avviate le belve per farle uscire nell'arena; si sono riconosciute le tracce di carrucole e solchi verticali per gli ascensori delle belve. Numerosissimi frammenti marmorei ha dato — infine — l'opera di sterro, frammenti che verranno a suo tempo accuratamente esaminati ed avranno la loro destinazione.

Non appena lo scavo integrale e il successivo restauro degli ambulacri saranno terminati, si formerà la nuova platea, ricoprendo le costruzioni con un'amplissima soletta di cemento armato che — appoggiata ai muri perimetrali, sorretta da colonnine di cemento e cosparsa alla superficie da uno strato di finissima rena — costituirà il nuovo piano dell'anfiteatro

In tal guisa l'arena del Colosseo riprenderà le sue prische dimensioni (mq. 3496) e l'antico aspetto, mentre il sottosuolo — opportunamente illuminato da impianti elettrici — permetterà ai visitatori l'esplorazione agevole e completa dei sotterranei.

AGIT

Sport invernali

## A S. Caterina Valfurva

Santa Caterina Valfurva sta preparando la sua stagione invernale con nuovi utili provvedimenti, per ampliare l'opera coraggiosamente iniziata lo scorso anno. Mentre nel passato inverno erano aperti tre soli alberghi con circa 150 letti, ora vi saranno attrezzati ed ampliati altri alberghi con la capacità di 400 letti. Sarà organizzato anche un regolare servizio automobilistico Tirano - S. Caterina, la mancanza del quale costituiva finora un grave ostacolo allo sviluppo della zona. Nel prossimo inverno si potrà così arrivare da Milano a S. Caterina in sole 4 ore.

E' stato poi elaborato un piano regolatore per la sistemazione delle piste sciistiche. Saranno così ampliati i campi di esercitazione vicini e le tre piste di discesa già esistenti, in modo che esse potranno servire tanto per i provetti che per i principianti. In virtù di queste piste, che collegano S. Caterina con le estese magnifiche praterie della Malga Plaghera e che hanno, anche nel bosco, uno svolgimento perfetto, si disporrà di un « terreno-scuola » di primo ordine in perfetta posizione, con neve farinosa eccellente, con circa 8 discese magnifiche (500 - 1500 metri di dislivello) e dotato di un servizio automobilistico (fino a 2000 metri) in coincidenza con una filovia che porta fino a quota 2300. Sarà pure sistemata la pista sciistica S. Caterina - Alberno Forni e resa adatta per slitte a cavallo.

Questa nuova attrezzatura cambierà completamente la fisionomia sciistica di S. Caterina Valfurva ed apporterà un grande impulso alla zona veramente tra le più belle che si possano immaginare.

Note di Stagione

# Il primo olio

*Le olive cominciano a cadere e si sta facendo il primo olio. Il raccolto promette bene, delle olive ce n'è in abbondanza e sono ancora acerbe e, il più che importa, sono anche abbastanza sane. Da noi — come si sa — c'è il guaio della mosca olearia. La cura Berlesi non è ancora stata attuata e chissà quando lo sarà. Si dovrebbe, a tempo da stabilirsi, ogni quindicina, procedere a richiamare le mosche olearie sui rami degli ulivi col melasso avvelenato, per estirparle all'epoca della loro nascita, al primo loro sviluppo; ma per questa cura ci vuole un'organizzazione vasta e completa e se ne spiega perciò il ritardo. Cosicchè la mosca olearia da noi fa ancora il suo danno. Le olive hanno il verme, ma non tutte. Ce ne sono tante e parte sono potute sfuggire all'avidità della mosca. Quelle col verme cadono e così si fa il primo olio. Le altre restano all'albero e sono verdi. Renderanno maggior quantità di olio e di migliore qualità. Qualche contadino crede di poter asserire che i vermi delle olive sono morti. Sarebbe bene; lo sviluppo della maturazione avverrebbe regolarmente e avremmo da raccogliere olive fino alla fine dell'inverno. Si farebbe colla* mezza *il* pu*ioé: si otterrebbe cioè il massimo del rendimento. L'olio è buono. Abituati a comprarlo da due anni, perchè poco nelle ultime due annate se ne è fatto, questo nostro primo olio à il gusto buono a cui si era abituati e anche se è acerbo, piace. Il contadino è contento. Coll'olio in casa, non c' è da patir la fame; basta raccogliere un po' d'erbe e si ha la cena. L'olio è ricchezza. Escono perciò i piccoli e le donne col cavagno e vanno per l' erbe, sui sentieri, a raccogliere le prime olive. Sono verdi ancora, qualcuna cambia colore ed è appena rossa, in parte, ma fa allegria raccoglierle. Si fa in fretta, perchè si vuol provare l'olio e l'andata al frantoio è una festa.*

# Libri per gli agricoltori

Con gli ultimi tre volumi usciti in questi giorni, presso l'Unione Tipografico - Editrice Torinese — *I fabbricati rurali* del compianto prof. Castelli; *La botanica agraria* del Catalano; *L' igiene e malattie del bestiame* del prof. Giovine dell'Università di Torino, — la *Nuova Agricoltura d'Italia* diretta da S. E. Marescalchi, ha superato il suo periodo d' infanzia ed acquistato una propria netta fisionomia, quella fisionomia appunto che venne tracciata dallo stesso Marescalchi nel programma di questa sua originale collana.

Lontani ugualmente dalla prolissità di una scienza stucchevole e inconcludente come da una sciatta e sbrigativa volgarizzazione, i volumi di questa collana vogliono rappresentare il giusto mezzo in cui si concilia la serietà scientifica con le esigenze dell'applicazione. Indirizzati verso tale obiettivo, di fronte a problemi importanti e controversi anzichè esporre molte teorie lasciando chi legge fra di esse sospeso, essi presentano al lettore le conclusioni che, anche se non pacificamente accettate, traggono valore e attendibilità dalle ricerche più moderne e dai risultati più concordi della pratica. In tal modo il professionista, che non sempre può seguire i problemi scientifici con la lettura delle memorie originali, trova nel libro guida aggiornata per il suo diuturno lavoro e lo studente un'utile sintesi dei problemi che va assimilando nella scuola.

In fatto di autarchia, si è finora parlato troppo poco del libro. Questa magnifica impresa di S. E. Marescalchi e dell' U. T. E. T. dimostra che anche in questo campo c'è chi lavora alla nostra indipendenza culturale.

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

CERCASI commessa parli correntemente francese. Riferire posti occupati. Casella 49, Rapallo.


ALBERGO - RISTORANTE "SALINE,, RAPALLO

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire

CUCINA E VINI TIPICI

PENSIONE DA L. 25



Mantenete chiara la Pelle.

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall' irritazione, applicando l' Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Autor. Pref. Milano, N. 49718 - 14-10-33.

FABBRICATO IN ITALIA

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Dal *Casamara*: novembre 14, il brusco cambiamento di temperatura cagionerà molte infermità. Abbiatevi riguardo e copritevi, che è l'ora. Le piante fruttifere (meli, peri, peschi, ecc.) vanno concimate in questo periodo.

- IL MARE -

CALENDARIO. — Novembre 14, grande pioggia di s[...] cadenti (sciame delle Leonidi). Novembre 15, pagamento [...] le cedole e dei premi Buoni del Tesoro novennali 5 %. [...]vembre 18, festa nazionale in Lettonia, anniv. dell'indip[...]

# - Cronaca Sportiva -

### Il campionato di Divisione Nazionale C

# Il Savona squadra capolista scende a Rapallo con due treni speciali di 1000 tifosi

## Tigulliani portate tutto il vostro incitamento alla squadra del cuore

OTTAVA GIORNATA:
**Tigullia-Savona*, Stadio Littorio di Rapallo, ore 14.30.
*Vado - Entella
*Albenga - Cuneo
*Acqui - Valpolcevera
*Pinerolo - Doria
*Cavagnaro-Asti *rinv. al 20 c.*
Riposa: *Imperia.*

| Classifica del Girone D | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
| Savona | 7 | 6 | 1 | 0 | 14 | 2 | 13 |
| Imperia | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 7 | 10 |
| Doria | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 7 | 9 |
| Valpolcev. | 7 | 4 | 0 | 3 | 13 | 10 | 8 |
| Pinerolo | 6 | 2 | 3 | 1 | 11 | 8 | 7 |
| Vado | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 9 | 6 |
| Cavagnaro | 6 | 1 | 4 | 1 | 9 | 9 | 6 |
| Acqui | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 | 6 |
| ENTELLA | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 12 | 6 |
| TIGULLIA | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 11 | 4 |
| Asti | 7 | 1 | 2 | 4 | 9 | 12 | 4 |
| Cuneo | 6 | 0 | 3 | 3 | 6 | 14 | 3 |
| Albenga | 6 | 1 | 0 | 5 | 6 | 16 | 2 |

*Siamo al gran gala. Scende a Rapallo lo squadrone del Savona, capolista, con sei vittorie su sette partite e 14 reti fatte contro 2 subìte, un bagaglio che fa gola.... ad altre dodici squadre.*

*Tra Savona e Rapallo è sempre esistito un sano ma irriducibile antagonismo sportivo. Il Savona non dimenticando di essere stato fermato più di una volta nella sua marcia ascensionale dai bianco-neri, e un anno proprio al salto della categoria superiore; l'allora Ruentes ed oggi senz'altro la Tigullia perchè bianco - neri contro i più forti avversari hanno sempre gareggiato allo arrembaggio più disperato pur di far risaltare l'arditezza del loro valore.*

*Il Savona si presenta da sè, col bagliore delle sue vittorie, dei suoi nomi altisonanti, della intenzione di dar addio una volta per sempre ai satelliti che esso considera di ordine minore, ed entrare in quella Divisione Nazionale B da molto mèta agognata. Quest'anno sembrerebbe la volta buona; motivo maggiore per cui il Savona scende a Rapallo senza celare la sua volontà di vincere. E vi scende accompagnato da mille tifosi, che tanti sono i partecipanti ai treni speciali organizzati da Savona in questa occasione. Tale fortissima schiera di sostenitori richiede la presenza almeno tripla di rapallesi per neutralizzare, sempre cavallerescamente, quell'apporto di incitamento che i bianco-celesti si avranno e che i bianco-neri si attendono a loro volta dagli sportivi tigulliani.*

*E' un avvenimento quindi, quello ormai imminente, che farà epoca nei ricordi del calcio locale perchè il Savona non è mai sceso a Rapallo preceduto da tanto clamore.*

*Gli uomini che formano la squadra ospite sono tutti noti per ottime qualità individuali e agonistiche, ora cementate in una diecina di partite di campionato e coppa Italia. Battere il Savona è impresa difficile, temeraria addirittura. Il trio difensivo dei bianco-bleu è forte di Origone, Levratto, Morchio, ma la mediana è la vera saracinesca della quale si vale la squadra per le sue azioni di difesa e di offesa. Sandroni, Nervi, Argenti, che possono scambiarsi i posti senza squilibrare la linea, sono effettivamente un trio potente, che sorregge un quintetto attaccante temibile per volontà realizzatrice. Le reti parlano a vantaggio di Allegri, Vanara, Levratto I, Caviglia, Borgo, nomi ben conosciuti nelle cronache calcistiche.*

*Ma la Tigullia non teme il fortissimo avversario. Più forte esso è, e più serenamente lo attende. La vittoria sulla Cavagnaro è documento che l'insuccesso contro l'Imperia non riesce ad incrinare. Le qualità pugnaci dei bianco - neri sono tuttora intatte, i tigulliani confidano nella loro classe, che ha molti ottimi requisiti non finora spiegati, nell'amor proprio del quale sono capaci, nell'orgoglio della squadra.*

*Partita asprissima, durissima, senza dubbio, ma partita ancora da decidere anche se i favori del pronostico sono per il Savona. Vedremo in campo il valore dei due undici, lo analizzeremo attraverso il risultato, ma confidiamo nella nostra squadra e la poniamo sugli scudi perchè ci dia la più risplendente delle vittorie.*

*Tigulliani, in questa partita si giudicherà di voi, del vostro stile, del vostro maestro come in nessun'altra occasione quest'anno. Fate quindi che la vittoria sia vostra!*

***

*Il Vado ospiterà l'Entella e non crediamo che i neri possano cavare molto dal buco rosso-bleu. L'Albenga ospiterà il Cuneo; saranno di fronte le ultime due squadre in classifica, l'Albenga non vorrà certamente lasciarsi sfuggire una delle pochissime occasioni a sua disposizione per incasellare due punti di incalcolabile pregio. L'Acqui ospiterà la Valpolcevera, forse i bianchi arresteranno la marcia trionfale degli uomini di Bellini. Il Pinerolo ospitando la Doria si ripromette di vincere; di fronte a questa volontà dei piemontesi, uomini di carattere, non ci sentiamo di riconoscere ai doriani molti favori. La Cavagnaro riceverà l'Asti; non dovrebbe faticare molto per incasellare i due punti indispensabili per continuare la marcia di avvicinamento. Riposerà l'Imperia.*

***

*Partite del 27 novembre: Entella-Tigullia; Valpolcevera-Pinerolo; Cuneo-Imperia; Savona-Cavagnaro; Albenga-Acqui; Doria-Vado. Riposa: Asti.*

# Affermazione significativa della Tigullia a Asti - Vittoria dell'Entella sul Pinerolo

SETTIMA GIORNATA
*Asti Tigullia 2-2
*Entella - Pinerolo 2-1
*Savona - Vado 2-0
*Doria - Acqui 2-1
*Imperia - Cavagnaro 1-1
*Valpolcevera - Albenga 4-1
Riposava: *Cuneo.*

*Avevamo chiesto alla Tigullia una prova di riabilitazione, e i bianco-neri ci hanno dato la chiesta soddisfazione. Siamo lietissimi del risultato di Asti. Meglio, naturalmente, se ci saltava fuori la vittoria, viste le due reti messe all'attivo, ma non bisogna esagerare in nessun senso. Il pareggio di Asti è per noi significativo, sufficiente per rialzare il morale della squadra. Bisogna anche dire che alcuni giuocatori sono stati messi alla frusta — e non facciamo nomi non essendovene il bisogno — e che questo stringimento di vite ha prodotto i suoi buoni frutti. Bisogna essere buoni, ma non eccessivamente tolleranti. Quando un giocatore ha della classe, questa classe deve risultare valida in tutte le partite, salvo ben giustificati motivi.*

*Aggiungeremo un elogio per Monti, che ci dicono si sia prodigato con una volontà degna di premio. Monti è un modesto, un oscuro giuocatore tigulliano, che bisognerebbe non perdere di vista. Abbiamo già l'esempio di altri rapallini emigrati a vicini lidi, dove fanno risaltare le loro buone doti. E pure un altro giuocatore non bisogna dimenticare, Macera.*

***

*L'Entella ha vinto la squadra pinerolese, che appariva un osso molto duro. La squadra di Chiavari sembra si sia messa sulla buona strada; forse fiuta l'incontro Entella - Tigullia che si svolgerà quest'altra domenica, e già prepara tutte le sue trombe.*

*Il Savona ha vinto col risultato classico la squadra vadese, l'Imperia ha subìto la mortificazione di un pareggio casalingo, ma l'avversario si chiamava Manlio Cavagnaro; la Doria continua a vincere anche contro avversari di buona levatura come l'Acqui, la Valpolcevera fa strage di reti e questa domenica ne ha fatto le spese la Albenga. La giornata non presentava molte asperità e nessuna squadra ha capitolato in casa propria, anche se due ne hanno corso il rischio. La classifica presenta qualche novità nella graduatoria dei valori. Salgono Doria e Valpolcevera retrocedono Pinerolo e Vado.*

»×«

# Asti - Tigullia 2-2

Dopo la brutta e un po' anche sfortunata prova contro l'Imperia, la Tigullia è partita alla volta di Asti decisa a ben figurare. Infatti vi è riuscita con un decoroso pareggio, dopo aver assaporato la vittoria fino a più della metà del secondo tempo.

Non potendo giocare Borgogno, la Tigullia ha messo in campo una nuova formazione, con Morando al posto di Notti, Rosso all'estrema sinistra, Gianello all'ala destra e includendo a terzino sinistro Monti. Questa formazione è riuscita nella massima parte, diciamo nella massima parte poichè Morando ha meglio figurato nel secondo tempo quando è passato al posto di Bertolini, infortuniato che non alla mezz'ala, mentre invece Monti ha giocato da campione. Rosso è stato come sempre tra i migliori e Gianello ha fatto buone cose.

La partita la possiamo riassumere sotto due aspetti ben distinti nei due tempi disputati. Nel primo tempo netta superiorità della Tigullia concretata con due reti una migliore dell'altra. In questi 45' l'Asti è stato alla mercè della squadra rapallese, che avrebbe potuto ingrandire maggiormente il bottino delle reti se un po' la sfortuna, un po' i pali e un po' l'imprecisione nel tiro non l'avessero vietato. La prima rete è stata segnata da Rosso, sfruttando un errore del suo terzino e scartando l'altro fattoglisi incontro. La seconda, a pochi minuti di distanza, da Delucchi. L'Asti ha segnato una rete negli ultimi minuti con un colpo di testa di Fiammengo, eludendo la sorveglianza dell'ottimo Moretti. Nella ripresa, vista la possibilità del successo l'Asti, incoraggiato dal pubblico, partiva come una furia mettendo a dura prova la difesa tigulliana. Tiri erano effettuati da tutte le posizioni dagli attaccanti astigiani, ma Moretti non si lasciò sorprendere ben coadiuvato da Bizzarri e da Monti. In seguito a uno scontro tra Ferrari e Bertolini, quest'ultimo era costretto ad abbandonare il campo e l'Asti, in superiorità numerica, raggiungeva il pareggio per merito ancora di Fiammengo. Più nulla da segnalare fino alla fine, eccetto che due belle parate di Moretti al 40' e al 42'.

La Tigullia ha riscattato la brutta prova di due domeniche fa. La difesa è stata pari alle giornate migliori e saprà confermare le sue doti contro la rude squadra savonese. Nella mediana magnifica la prova di Raccone. Ottimo Bertolini finchè, colpito, è stato costretto all'ala. Brutta prova di Ratto. Dell'attacco abbiamo detto. Rabagliati è stato tra i migliori quando la squadra à marciato. In ombra Delucchi. Questa sembra la migliore soluzione dell'attacco perdurando la cattiva forma di Notti. Meglio essere certi di un discreto rendimento che tentarne uno migliore, rimanendo però nell'incertezza, poichè domenica uno sbaglio può costar caro e i tifosi rapallesi vogliono la prima caduta del colosso di bronzo di Savona.

LINO

»×«

# Il risveglio dei nero scudati

L'Entella ha finalmente vinto in maniera convincente un incontro sul cui pronostico molto si era discusso, dato che i chiavaresi si trovavano di fronte a una delle poche squadre ancora imbattute del girone. Domenica i nostri atleti, tutti senza eccezione alcuna, hanno fatto il possibile e hanno dato tutto per questa brillante affermazione. Abbiamo visto una nuova Entella, l'Entella di una volta, volenterosa, affiatata, instancabile, che combatte e batte gli avversari con classe e con foga, che è derivata dalla nuova passione. Gli applausi che si sono levati dallo Stadio non si erano sentiti da un bel pezzo, e ciò è davvero un buon segno.

Uno dei migliori della squadra chiavarese è stato (tanto per seguire un ordine) Guidetti, il giovane portiere che ha fatto il possibile ed ha dato un valido contributo alla vittoria salvando, seppure in extremis, diversi palloni calciati con maestria dagli attaccanti avversari. Fin dal primo giorno che lo abbiamo veduto, abbiamo capito che Guidetti avrebbe fatto grandi cose. Non ci ha delusi. I due terzini — Martinetto e Villa — hanno giocato come al solito: cioè molto bene. La mediana ha ritrovato l'intesa con l'innesto di Custo, che con il valido aiuto del redivivo Bulla e con Canale ha saputo arginare con vera classe gli attacchi del Pinerolo. La linea attaccante — condotta nel primo tempo da Galleni e nel secondo da Caviglia — si è vista finalmente marcaire meglio del solito e, come si vede, ha dato risultati concreti. Castagnino I ha profuso tutte le sue energie per contribuire al buon esito della partita, e ci dispiace che verso la metà della ripresa, proprio prima che Martinetto con un tiro da maestro segnasse l'applauditissima rete, in uno scontro con un piemontese rimanesse contuso alla fronte. Da Pusineri ci aspettava di più, dal momento che à sciupato svariate occasioni per segnare. Galleni ha fatto una bella partita, dimostrando ancora una volta al pubblico di Chiavari d'essere un elemento ottimo. Caviglia è stato infaticabile per aver preso parte a tutte le azioni di linea, ma dando anche man forte alla difesa nei momenti cruciali. Ha segnato una rete a coronamento di tutti i suoi sforzi che ha dato la vittoria ai liguri.

Il Pinerolo ha opposto valida resistenza per tutto il primo tempo, contraccando e difendendosi bene. Nella ripresa però non ha potuto resistere alla schiacciante superiorià dei locali ed ha dovuto piegarsi anche dopo aver raggiunto il pareggio.

Così come ci eravamo augurati l'Entella ha fermato le marcia dei piemontesi, facendoli lasciare il campo per la prima volta sconfitti. Imbattuta resta così in tutto il girone D una sola compagine: il Savona, che incontrerà domani a Rapallo la Tigullia. L'Entella è in trasferta a Vado, che ha perso l'incontro di campanile contro il Savona. I nero-scudati vorranno ripetere le gesta compiute contro il Pinerolo, d'altra parte il Vado vorrà rifarsi dello smacco di Savona. Pronostico quanto mai arrischiato. Solo la classifica parlerà chiaro.

*f. c.*

×

# Cento lire di multa!

La Tigullia è stata multata di cento lire per il contegno del pubblico nei confronti dell'arbitro nella partita con l'Imperia. Che l'arbitro fosse cieco, siamo tutti d'accordo, e quindi qualche intemperanza del pubblico va scusata, ma il fatto della multa danneggia la cassetta sociale dei bianco-neri, che non hanno bisogno di stringere ulteriormente la cinghia. Quindi il pubblico sappia incitare a modo, senza trascendere. Sorreggere, applaudire, incoraggiare la squadra, senza trascendere verso l'arbitro, che purtroppo ha sempre ragione! Intesi?

×

## Radio-Industria

E' uscito il numero 49 della rivista mensile *Radio - Industria*, anche questa volta completo di rubriche varie e interessantissime, di notizie tecniche e scientifiche e dell'attività industriale italiana.

**A GENOVA**
**"Il Mare" si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**L'apparato urinario debole vi rovina!**

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

**Pillole Foster per i Reni**
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino*: 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita*: 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO-GOLA-ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 35

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio" messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Autoservizio Turist[...]
Rapallo - Geno[va]
*Rapallo - S. Margherita - [Ge]nova*: 8.30; 13.20; 14.30 [...] del Tigullio); 14.30 solo i [fe]riali; 17.45 solo i festivi; [...]
*Genova* (De Ferrari) - *S. Margherita - Rapallo*: 9.40 [...]ro del Tigullio); 10.40; [...] 14.45; 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligur[e]
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.[...]
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI
Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA
Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1
Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. [...]
Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156
C/C Postale N. 4-114[...]
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43[...]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella «Regia Università»
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27[...]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XI[V]

Dott.
LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC[O]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis[ta]
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle [...]
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-[...]
Telefono 52 - 630

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND[I]
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2[...]
Martedì, giovdì, sabato, ore 1[...]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1[...]

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 – Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR[...]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapa[llo]
Rapallo C. R. Elena n. 8-[...]
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-[...]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34[...]

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad[o]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - 1[...]
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,3[0]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte – RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

Francobolli
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

OTTICA - ZIGLIARA &[...]
Moderno laboratorio RIPARAZIO[NI]
Esecuzione RICETTE – CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 21-[...]

ANNO XXXI - N. 1549

RAPALLO, 19 Novembre 1938 - XVII

*Spedizione in Abbonamento Postale*

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### "Il Popolo d'Italia,,

Il giornale della Rivoluzione fascista ha iniziato, in questi ultimi giorni, il suo venticinquesimo anno di vita, gettando le fondamenta della sua nuova seda. Dalle quattro bustanze d'affitto dalle quali Mussolini gettò il suo grido di *audaca*, per dare un'anima nuova al popolo italiano, si è così per giungere ad un magnifico palazzo che dia più ampio decoro al grande quotidiano moderno che è l'unico giornale che abbia di se stesso fatta la storia. Perchè veramente, come ricorda Giorgio Pini in un suo editoriale, l'affermazione di Arnaldo Mussolini che se è facile fare la storia di un giornale, è difficile fare un giornale per la storia, resta consacrata nel *Popolo d'Italia*, che è stato il creatore dell'epoca nuova fascista e imperiale. Prima coll'intervento colla Vittoria e poi colla valorizzazione della Vittoria e colla Marcia su Roma ha dato i segni e l'impulso per la nuova e decisiva svoltata storica. Mussolini ha creato la sua organizzazione e ha compiuto la sua opera più ardua col suo giornale. Esso è stato la via per cui Egli è giunto vittorioso al potere. E da allora il *Popolo d'Italia* continuò ad essere l'eco della sua voce, diremmo quasi l' eco del suo sentimento e della sua passione, perchè colla direzione di Arnaldo, l'intuito di quanto il Duce voleva si era fatto più sollecito e sicuro ed ogni nuova azione del capo aveva sempre come un preludio ed un suo sviluppo nel suo giornale Così attraverso le ansie feconde di una preparazione sempre più ampia e di un lavoro di ricostruzione che sempre continua, oltre tutte le attuazioni corporative ed economiche del Regime, si potè giungere alla guerra d'Africa e all'Impero e completare poi il vasto panorama dell'affermazione fascista colla vittoriosa politica dell' asse Roma-Berlino. La nuova Europa che ne è scaturita e che si deciderà certo a completare il suo assestamento in una base di giustizia, ha sempre avuto ed avrà sempre una ripercussione completa nella voce del *Popolo d'Italia*, il giornale che Mussolini ha voluto per la sua battaglia e che ha ora tutto intero l'orgoglio delle sue molteplici vittorie. Ma la sistemazione gloriosa alla quale il *Popolo d'Italia* si avvia, non muta il suo spirito. La sua intima e più profonda grandezza è nell'idea che esso propugna. All' inaugurazione dell' attuale sede di Via Moscova il Duce aveva detto: « Si può passare dalla tenda al palazzo a patto di essere pronti a tornare, quando occorra, dal palazzo alla tenda. Altrimenti avremmo ricchezza di mezzi e povertà di spiriti ». Il che vuol dire che è lo spirito che conta e lo spirito è ardente, battagliero. E il *Popolo d'Italia* è vigile e pronto alla battaglia. E' come un soldato anch'esso e, secondo l'altra frase del Duce, dorme colla testa sullo zaino.

### 18 Novembre XVII E. F.

E' il terzo anniversario dell'assedio economico, ed a far più viva la ricordanza della data che la lapide in tutti i comuni d'Italia ha eternato, si è inaugurata in Roma la Mostra Autarchica del Minerale Italiano. In quel lontano giorno, a segno di compattezza nazionale e d'orgoglio, cominciò l'offerta dell'oro alla Patria: poi seguirono le offerte sempre più numerose e più vaste dell'argento, del ferro, del rame. Si erano aperte come tante piccole miniere in ogni casa, in ogni città italiana e per tanti rivoli i minerali si adunarono in copia a rendere più forte la resistenza dell'Italia in guerra, contro le sanzioni. E fu allora che si formò l'idea di una emancipazione durevole. Fu allora che il Duce rispose colle controsanzioni e decise di fare in modo di non aver bisogno degli altri. Egli disse: « Voi non ci vendete. E noi non compreremo più da voi: basteremo a noi stessi ». E si formò il primo piano dell'autarchia, piano che passò inosservato all'attenzione altrui e che era invece già formidabile di volontà e di possibilità. Da allora quante méte raggiunte! Il piano autarchico ha dato inizio ad una battaglia che ha sempre nuove fasi e sempre più intensi e proficui sviluppi e sempre più si estende. Dalla battaglia del grano intensificata all'emancipazione delle fibre tessili, dalla cellulosa agli alcolidi, dal carbone ai carburanti, tutto uno sviluppo tecnico completa il quadro magnifico delle attuazioni che aumentano sempre più ed ora si è anche giunti ad una produzione di minerale nostro che è indice supremo delle nostre possibilità autarchiche. Noi basteremo a noi stessi. Questa è la méta e questo è lo scopo del nostro lavoro. Chi ci combatte, ci inorgoglisce, ma non ci tocca. Siamo noi che vinciamo. L'autarchia ha ora già un nome mutato: prima era volontà di vincere. Ora comincia ad essere vittoria.

### Resipiscenza

Esiste anche in politica la resipiscenza che non è altro che il riconoscimento di un errore col proposito di tornare a far bene. Si vuole con essa rimediare al mal fatto e con altre opere e relazioni superare le conseguenze dell' errore commesso. La dichiarazione firmata a Roma da Lord Perth e dal Conte Ciano, per l'entrata in vigore degli accordi del 16 aprile, riguardanti il Mediterraneo e la presentazione delle nuove credenziali con cui S. M. il Re Giorgio VI di Inghilterra accreditò il suo ambasciatore presso il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, sono un chiarissimo atto di resipiscenza politica che viene finalmente a concludere un lungo e laborioso periodo di trattative. A tre anni dalle sanzioni il successo politico di Mussolini conferma le sue superiori e geniali doti di uomo di Stato. I piccoli uomini, tipo Eden, che messi in sua vicinanza, vollero venirne in contrasto per il solo orgoglio di volerne superare la personalità e cercarono nel numero la ragione di abbattere con Lui tutto un popolo, sono ormai sorpassati. Tre anni sono pochi nella storia, ma questa volta hanno travolto un metodo e un ambiente. Chamberlain ha avuto l'intuito di conoscere le necessità del nuovo tempo e per volere la pace si è piegato ad affiancarsi a Mussolini. La sua non è stata e non è azione di sottomissione: è soltanto un leale riconoscimento delle opportunità politiche. La pace che ne risulta confermata non è la pace dei deboli o dei vinti. Nessuno si è mostrato, nel contrasto, debole e nessuno si è dato vinto. Gli accordi che sono andati in vigore sono una necessità di cui Chamberlain ha compreso il significato e la sua amicizia con l'Italia è come una stretta di mano fra uomo e uomo che si stimano e si comprendono. Ma con tutto ciò, nel capovolgimento della politica inglese, da Eden ad oggi, un atto di resipiscenza risalta e lo abbiamo voluto segnalare. Come pure segnaliamo un altro atto di resipiscenza politica da parte di Parigi. Già si annunzia come imminente la presentazione al Sovrano delle credenziali di François Poncet. Il nuovo ambasciatore francese non ha facile il compito, nè risolverà di un tratto la situazione matura su di un troppo lungo contrasto, non da noi voluto, ma dal fronte popolare. Vedremo se sarà possibile a Daladier rimediare agli errori politici, del cui riconoscimento s'è dato appunto atto colla nomina dell' ambasciatore francese presso Sua Maestà il Re d'Italia e Imperatore d' Etiopia.

### Ma non si fa così

Ecco, il fatto di cronaca si impone alla nostra attenzione e lasciamo di scrivere della situazione, che pure vorremmo accennare con uno sguardo alla Spagna, dove si va delineando la vittoria franchista anche se un buon numero di legionari è stato ritirato, per soffermarci su di esso e segnalarlo ai lettori. Avevamo appena sostato sulla speranza che in Francia si iniziasse una nuova politica sugli approcci tracciati dall'amicizia coll' Italia, quando ci venne sotto gli occhi la segnente nota del *Tevere*, giornale romano d' avanguardia: E' stato privato della legion d' onore, che si era guadagnato combattendo nell' esercito francese, quale ufficiale di fanteria durante tutta la guerra, il còrso Pietro R o c c a, direttore del giornale autonomista *A Muvra*. Il cancelliere della legione ha pubblicato un decreto, firmato dal Presidente della Repubblica, nel quale il cittadino Pietro Rocca viene dichiarato indegno di indossare le insegne della legione. Le colpe del Rocca sono queste; egli le elenca nel suo giornale: Avere detto, conformemente a la verità, che il dialetto còrso è un dialetto italiano; avere detto, sempre secondo verità, che le truppe francesi si impadronirono della Corsica calpestando le ossa dei patriotti francesi a Pontenovo; avere reclamato, in base al diritto dei popoli, di disporre di sè stessi, di una larga autonomia per l'isola infelice. La legge francese non potendo punirlo entra in ballo la legion d'onore, che può concedere e revocare a piacimento le insegne e che prende il provvedimento contro un combattente che — come Pietro Rocca — si era guadagnato il nastrino combattendo lealmente per il paese che gli calpesta la Patria. No, non si fa così. E' lo spirito che deve mutare e il riconoscimento di errori commessi deve cominciare dal non farne commettere degli altri. Non si ostacola un sentimento di indipendenza che è innato, perchè la Patria ha una voce che non si può non ascoltare. Pietro Rocca còrso ha combattuto per la Francia, ma dice una verità che in Francia non si vuol sentire. Ma non si fa così. Bisognerà invece sentirla e ascoltarla la verità. E' quella che s'impone, è quella che vince sempre.

CIEMME

## Genova e la Svizzera
### per una maggiore, reciproca collaborazione

La prima impressione che si ha leggendo questo libro è quella prodotta da una pubblicazione di grande attualità. L' autore è un vecchio pubblicista della Svizzera italiana, Emilio Colombi, che nelle sue pagine dimostra di essere nel suo elemento quando passa in rassegna le diverse fasi della politica del Regno, mirante alla congiunzione della sua rete ferroviaria con le strade ferrate all'est e al nord delle Alpi. Egli è buon conoscitore della situazione odierna dei traffici italo - svizzeri, dei bisogni di due popoli che, nel passato seppero, giurando di comune accordo, condurre felicemente in porto grandi imprese, per esempio la costruzione della ferrovia del Gottardo. Molto probabilmente è la conoscenza del passato che gli permette di vedere chiaramente la situazione attuale, di conoscere tutta la portata.

Questo libro conta ventiquattro capitali, ma effettivamente si divide in tre parti. La prima riassume la storia del periodo che va del 1845 al 1880, durante il quale furono studiati i diversi progetti proposti per attraversare con la locomotiva le Alpi su cinque valichi: Moncenisio e Sempione all'ovest, Gottardo al centro, Lucomagno e Spluga all'est. Il Moncenisio essendo stato dall'inizio sino alla fine un'impresa statale non ha dato luogo a lotte di concorrenza, invece gli autori ed i fautori degli altri progetti dovettero sostenere per tre o quattro lustri lotte asprissime. Nello spazio di mezzo secolo i tre valichi del Moncenisio, del Gottardo e del Sempione furono attraversati da ferrovie a carattere internazionale. La ugual sorte non toccò ai progetti del Lucomagno e dello Spluga, e ciò causa l'opposizione fiera e tenace che i loro fautori si sono fatta nel secondo periodo 1895-1914.

Dalle vicende attraversate da questi progetti di ferrovie transalpine l'autore passa all'esame delle aspirazioni suscitate a Genova, Torino e Milano, ed in altre regioni del Regno dai diversi progetti di trafori alpini. Sono state realizzate? Per la Lombardia la realizzazione fu completa; il Piemonte pure ha motivo di esserne soddisfatto, ma in grado minore. Genova ebbe soltanto delusioni.

* * *

Nella seconda parte del libro, e precisamente da pagina 156 a 195, il Colombi ricerca le cause dei risultati sconcertanti ottenuti da Genova. Si era cercato di fare affluire al porto ligure una quota considerevole del traffico transmarino di una parte considerevole del nord - est della Francia, della Svizzera e di alcune regioni della Germania del sud. Soltanto un modesto rigagnolo di tanto traffico è affluito a Genova. A prima vista le cause sembrano essere varie; in realtà è una sola: è prevalsa la lotta a base di tariffe, sul concetto delle distanze più brevi. Con la costruzione delle cinque ferrovie transalpine progettate, Genova diventava il porto marittimo più vicino alle regioni francesi, svizzere e germaniche su menzionate, logicamente esso era anche il loro porto più conveniente! Ma già nel 1862 incominciò a delinearsi la lotta a base di tariffe; il Governo francese aveva inaugurato già allora il periodo della supremazia delle tariffe, autorizzando le Compagnie ferroviarie francesi ad abbassare le loro tariffe e a prendere i provvedimenti opportuni per combattere la concorrenza fatta da linee straniere. Per effetto di questo decreto i convogli merci circolano sempre sulla pianura francese per centinaia e centinaia di chilometri a tariffa ridottissima. I vantaggi offerti dalla linea del Moncenisio, benchè sia di gran lunga più breve per arrivare al Mediterraneo, sono intieramente annullati dai noli minimi prelevati dalla rete francese. Anche il traffico svizzero sfugge per la massima parte al porto ligure, sempre per la stessa ragione del giuoco delle tariffe esso affluisce invece ad Anversa, a Rotterdam e ad Amburgo; a questa deviazione di traffici contribuisce, oltre alla modicità estrema delle tariffe per i trasporti ferroviari da questi porti alla frontiera svizzera, anche la forte riduzione dei noli marittimi, Queste condizioni esistevano già prima della guerra europea; ci fu una interruzione di pochi anni nel dopo - guerra, ma da due o più lustri sono state ripristinate in pieno.

* * *

Il Colombi, nell'esame delle cause delle lamentate delusioni toccate a Genova non si mostra tanto pessimista. L'autore del libro: *Genova e la Svizzera* (Emiliano degli Orfini, Genova, L. 10) cerca una soluzione pratica in una direzione molto diversa.

Nella sua mente sorge chiara la visione della collaborazione sorta nel 1869 tra Alfredo Tscher — esponente principale della vita economica della Svizzera tedesca — ed il Credito Svizzero da una parte, la Deutsche Bank e l'alta finanza germanica dall'altra parte, si rende conto di un atto storico importante, cioè che questa collaborazione di finanzieri sulle due sponde del Reno ha tolto all'Italia la parte direttiva che aveva avuto dal 1861 al 1969 nella campagna svolta in favore del traforo del Gottardo, al momento di cogliere i frutti di una politica acuta e lungimirante e di un lavoro meraviglioso e tenace, essi le furono strappati da una collaborazione concepita con grande abilità. Quella collaborazione assicurò il predominio all'elemento tedesco — sempre predominante — sulla « grande via delle genti », cioè sulla ferrovia del Gottardo. Nella sua mente l' autore del libro ha avuto presenti le diverse fasi dell'intensa collaborazione finanziaria svizzero - germanica, i vantaggi molto cospicui che ha valso alle due parti contraenti. Milioni e miliardi di franchi dei banchieri svizzeri hanno contribuito a rendere possibile il finanziamento di numerose ed importanti imprese germaniche all'estero.

Da questa sintetica, rapida visione del passato il Colombi trae l'idea di valersi della collaborazione con la Svizzera per accelerare la colonizzazione de l'Etiopia e per risolvere il problema dell'avviamento ai porti italiani di una parte considerevole del traffico marittimo svizzero, ascendente a 2. 3 milioni di tonn. all'anno.

In questa terza parte del libro è dunque tracciata la via per una migliore soluzione del problema del transito attraverso il porto ligure, di una quota più cospicua del traffico marittimo svizzero.

Questi sono i concetti esposti dal Colombi nelle 216 pagine del suo libro - materia condensata. Come avviene di tutte le idee nuove, anche le sue saranno accolte con diffidenza dagli uni ed approvate dagli altri. In ogni caso egli ha trattato oggettivamente e con competenza un problema che interessa molto i genovesi. La sua esposizione non è ancora un progetto pronto per l'attuazione, come gli impazienti vorrebbero; ma è pur sempre un buon punto di partenza per una proficua discussione. Genova potrà m o l t o contribuire a far sì che dalla discussione si passi alla realizzazione pratica.

## Il Ventennale della Vittoria in una serie di acqueforti

Marta Granchi è fra gli artisti che cercano nei fatti grandiosi le fonti della loro ispirazione.

Questa giovane acquafortista, sa imporsi all'attenzione del pubblico celebrando, in ventitre opere, il Ventennale della Vittoria. La serie delle sue acqueforti è appunto significativamente intitolata « Il volto della Patria redenta nel ricordo del Sacrificio e della Vittoria ».

E' la rappresentazione dell'Italia dal 1915 al 1918 culminata con la Vittoria, dalla quale è incominciata una nuova storia per la nostra Patria. Sono presenti gli episodi più significativi della lotta cruenta, le località in cui si svolsero le azioni più sanguinose, le tappe gloriose del grande evento, i cimiteri di guerra in cui la pietà della Nazione riconoscente raccolse i resti degli Eroi caduti.

Un quadro celebra le ali eroiche, che tanto contribuirono alla Vittoria, un altro l'apoteosi dei Caduti in Campidoglio.

Si comprende, perciò, come il visitatore s'interessi e s'appassioni per l'opera di questa artista, che rievoca il fatto più grande della storia d'Italia e ritrova in esso i motivi delle sue opere pervase da sincera commozione. La mostra personale è stata inaugurata da S. E. il Prefetto Albini l'11 novembre.

Bene ha fatto il nostro Circolo della Stampa ad ordinare, nelle sue eleganti sale, le opere della Granchi, che saranno certamente osservate dal pubblico genovese, che ammirerà, in questa raccolta d'acqueforti, la testimonianza di un'operosità, di una fede, di un carattere.

La serie delle incisioni è già stata esposta a Roma, Milano, Trieste e Budapest: da per tutto ha raccolto approvazioni e lodi.

Opere schiette, che, pur avendo valore storico, non cadono mai nell' illustrazione e dimostrano la sensibilità della artista che arriva a notevoli conclusioni espressive.

Visioni dei luoghi di guerra, che perfettamente s'inquadrano nel clima eroico dell'Italia Imperiale, il cui interesse è accresciuto dai sentimenti poetici e dalle qualità tanto solide dell'acquafortista da far dimenticare perfino la monocromia. Esecuzione virtuosa sia per la complessa vitalità, sia per la composta aderenza ai principi dell'arte di oggi.

In questa nuova serie di acqueforti la Granchi rivela una vigoria, un'abilità prospettica ed uno scrupolo che rafforzano in questa chiara affermazione il suo genuino temperamento d'artista.

Fanno cornice alle acqueforti parole dei Condottieri esaltanti l'eroismo e il sacrificio dei Combattenti nella Grande Guerra. Le espressioni scultoree dei Re, di Mussolini, di D'Annunzio, di Diaz e del Duca d'Aosta, trovano perfetta rispondenza nelle figurazioni di Marta Granchi.

ELIO BALESTRERI

## Ai Santuari della Riviera

L' Opera Pia Pellegrinaggi Paolini indice per il 26 corr. un pellegrinaggio ai Santuari Mariani della Guardia sopra Genova e di Montallegro sopra Rapallo, con visita alla Riviera di Levante. Il torpedone partirà da Milano sabato 26 nel pomeriggio.

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## Questo "borghese,,

Ha scritto Carlo Ravasio sul « Popolo d'Italia »:

*Parola d'ordine per l'anno XVII: intransigenza su tutto il fronte, politico, sociale, morale, razziale.*

*Al lume di questa intransigenza agiremo sopratutto verso i nemici che hanno adottato la camicia nera come un travestimento. Tra questi nemici è il « borghese »; noi lo discrimineremo e getteremo fuori della società fascista che non è più una società di privati sempronii, ma una milizia temprata e disciplinata di soldati della Nazione.*

*Lasciar vivere il borghese equivarrebbe a lasciar sopravvivere il proletario; la Rivoluzione fallirebbe sul terreno corporativo che vuole accorciare le distanze materiali e spirituali. Il borghese è il tipico rappresentante del preregime; in politica ha creato il parlamentarismo, che è la società anonima dei partiti; in economia ha creato la società anonima, che è il parlamentarismo degli interessi. Tutto per non pagare mai di persona!*

*Ora, poi che è di moda, da qualche tempo, tirare sul borghese, aggiustiamo il tiro; e non perdiamo colpi.*

*Chi è questo borghese?*

*E borghese chi non sente la poesia del Fascismo, non si accende alla sua fiamma, non può dire che, avendo vissuto un'ora da fascista, ne porterà nella tomba la nostalgia.*

*E' borghese chi mostra indifferenza, e peggio, insofferenza per tutto ciò che sia vita e costume militare, divisa e disciplina civile, spirito volontaristico e guerriero.*

*E' borghese chiunque preferisce la finestra alla piazza, la poltrona al campo sportivo, il fucile nelle mani degli altri e le fatture di fornitore per sè.*

*E' borghese chi tende per sistema al compromesso e giudica che, dopo tutto, si può andare d' accordo benissimo con Mussolini e con gli ebrei, con la Germania e con la Francia, con la Carta del Lavoro e coi propri comodi.*

*E' borghese chi cova sempre una riserva mentale, trova che il Fascismo esagera, e che la Rivoluzione va ormai per le lunghe, e che l'autarchia è una bella cosa, ma... Altrimenti, chissà dove potremo finire...*

*E' borghese chi, nei rapporti di lavoro, predica il risparmio e l'economia ai propri dipendenti ma per suo conto non pone freno ai lussi e ai piaceri. E' borghese il cumulista di cariche e di quattrini, il datore di lavoro gretto ed egoista, vero fabbricante di bolscevismo.*

*E' borghese chi trova da dire sul passo romano, sulla divisa fascista e sul « voi », e arriccia il naso ad ogni nuova norma di vita e di stile, perchè lo disturba nel suo quieto vivere e nella sua politica mercantile del portafoglio e della pancia, che devono essere sempre concordemente pieni.*

*E' borghese chi approva, sì, il ritorno alla terra e l'antiurbanesimo, ma per conto suo non si muove dalla città, perchè qui a servizi e spassi a portata di mano, il dottore nella casa di faccia se gli capita un male di ventre, tram e tassì a volontà se si mette a piovere mentr'è per la strada.*

*E' borghese chi fa la sua oblazione assistenziale, o versa il suo contributo al Partito (naturalmente perchè richiesto e pressato), ma subito tenta di contrattario con la richiesta di un favore, di una resa a discrezione o di una onorificenza; e tanto di comunicato sui giornali! E' borghese chiunque crede che basti il denaro per essere stimati e riveriti. E' borghese chiunque sfugge il contatto del popolo e si isola in quei centri di incretinimento progressivo che sono i cosiddetti ritrovi del gran mondo, le stazioni internazionali all'estero, donde poi ritorna pregustando la gioia di annunciare agli invidiosi compagni di scemenza: Sai? Sono stato a X... Ho visto Y... Neppure cose da immaginare, in Italia!...*

*E' borghese chi mormora contro la politica demografica, non si sposa perchè è più comoda la concubina, non vuole figli o li considera come voci passive del suo bilancio, da contenere il più possibile. Ma li manda all'estero a studiare perchè le nostre scuole, si sa, non sono adatte alla potenza cerebrale di tanta prole....*

*E' borghese.... Ma ci siamo già capiti! Nessuno di costoro è partito volontario per l'Africa o per la Spagna o, ai suoi tempi, ha fatto la Marcia su Roma. Molti, in periodo di guerra, hanno invece fatto il possibile per imboscarsi; parecchi sono pescicani autentici a sessantaquattro denti; tutti, però, hanno tratto vantaggi notevoli dal sacrificio dei combattenti e delle camicie nere.*

*Contro questo tipo di cittadino che non vuole rinnovarsi e marciare al passo con la Rivoluzione, il Fascismo dell'anno XVII irrigidisce la sua volontà di battaglia. Questo « borghese » deve cessare di esistere; a lui deve succedere l'italiano nuovo, l'italiano di Mussolini. Fiero, cavalleresco, generoso; autarchico nel sangue, nel pensiero, nel costume, nella vita.*

*Dall'italiano nuovo soltanto avrà inizio la civiltà dei Fasci e delle Corporazioni.*

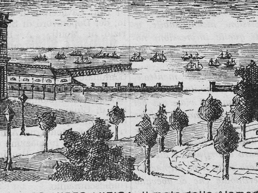
RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*La vecchia società argentina — Gli intellettuali — I discendenti degli* hidalgos *— L'invasione inglese — Un generale figlio di liguri — Scienziati italiani*

XIV.

Trovo naturale e giusto il desiderio dei lettori di sapere qualche cosa della vecchia società argentina, quella del tempo di don Cagliero, di don Fagnano e del console camogliese cap. Gazzolo. Contrariamente a quanto si credeva in Europa, la buona società argentina, quella che aveva i posti di comando, era composta di ottimi elementi e di uomini assai progrediti e colti (*). Sarmiento e tanti altri. Alcuni di questi nobili spagnuoli portavano sangue italiano nelle vene, perchè nati da padri che avevano contratto matrimonii con nobildonne napoletane o siciliane, al tempo del dominio degli aragonesi. Altri, più vicini a noi per epoca, erano nati e cresciuti in Terra di Lavoro e andati poi in Spagna al seguito di Carlo III quando questo Re cedette al figlio il Reame di Napoli per impugnare lo scettro di Spagna. Buona razza adunque perchè proveniente da ottimi ceppi. Questi uomini mandati in America dal governo metropolitano o dalla potente Companía de Indias formarono laggiù famiglia, impalmando le figlie o le nipoti dei primi *hidalgos* della conquista. Attraverso quindi al lavorio di due generazioni, questa buona discendenza non disdegnò imparentarsi con i rampolli dei soldati di quelle anime perse dei *conquistadores* della prima epoca: Pizarro, Almagro, Juan de Solis, Valdivia, Balboa, Saravia, Villanueva, Godoy, ecc. Si andò così, per due secoli, 1600-1700, amalgamando il sangue dei cadetti con quello dei conquistatori. Ne risultò una bellissima razza assai omogenea, una specie di *elité* di sud-americani. Perchè quello che scrivo si può applicare anche ai nuclei di popolazione bianca dell' Uruguay, del Chilì, del Perù, della Columbia e del Venezuela. E già nel 1650 i rampolli di questa gente andavano a studiare all'università di Lima e a quella di Chuquisaca. E dal 1760 a quella cotanto rinomata di Cordoba. Finiti i corsi classici, che laggiù chiamavano di *umanidad*, molti di questi giovani partivano per la Spagna, per le Accademie Militari di Cadice o di Siviglia, ove apprendevano le scienze militari Altri ancora imbarcavano come aspiranti sulle fregate della marina da guerra, diventando ottimi ufficiali.




BUENOS AYRES ANTICA: Il molo della Alameda ove sbarcarono i Salesiani

La nostra letteratura, o meglio la letteratura europea è sempre stata ingiusta verso gli americani del Sud. Ingiusta, perchè non ne ha mai conosciuta la storia. Ancora pochi anni fa si leggevano sui giornali — e anche su certi libri di viaggi — delle frasi come queste: « Quei *parvenus* del Sud-America; quei governi da operette; quei sergenti promossi generali; quei tronfi allevatori di bestiame imbottiti di *patacones* ». Come sono sempre stati lontani dal vero quegli scrittori e gazzettieri che trinciavano definizioni di tal fatta, dopo essere stati — seppur v'erano stati — tre mesi nei paesi d'America!

Dovevano essere uomini di buona levatura quegli argentini che compresero così bene la missione di Don Bosco e che fecero ponti d'oro ai Salesiani. Altro che levatura! Erano tutti laureati dell' Università di Chuquisaca, di Cordoba e di quella di Buenos-Ayres. E che appartenevano alle belle vecchie famiglie argentine, a quelle di antico *abolengo*. Niente *parvenus*, ma discendenti tutti di quei colonizzatori spagnuoli che nel 1600 e nel 1700 avevano abbandonato la Spagna, cadetti di nobili famiglie, per crearsi nelle « Terre nuove » quella posizione che la ferrea legge del maggiorasco spagnuolo lor negava in patria. Altri ancora discendevano da militari nobili che avevano guerreggiato nei *tercios* delle Fiandre sotto il grande genovese Ambrogio Spinola, sui campi lombardi e specialmente nel Napolitanato. E che la Spagna mandava poi nelle colonie d'America, con il grado di governatore o di *adelantado*, come accadde per Diego di Gongora, Luis de Cabrera, Bruno Mauricio de Zabala, Pedro de Ceballos, Herman de Saavedra, Juan de

La vita coloniale nelle regioni del Plata si svolse così, signorile e patriarcale, fino al 1804, anno in cui l'Inghilterra, a tradimento, senza alcuna dichiarazione di guerra, mandava al Plata una squadra comandata da Home Pophan e dall'amm. Guglielmo Carr Beresford. Buenos Ayres, impreparata all'attacco, fu occupata dagli inglesi che si impa-

(*Continua in 4.a pagina*)

GIO. BONO FERRARI

**Abbonamento straordinario**

**da oggi a tutto il 1939**

**Italia, Colonie Impero L. 15 Estero L. 40**

**Abbonatevi rinnovate l'abbonamento**

www.internetculturale.it

19 Novembre 1938-XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

# Duemila escursionisti
## celebrano al Santuario di Montallegro i camerati caduti in montagna

### Il vibrante elogio dell'Ispettore O. N. D.

*Domenica a Montallegro abbiamo riallacciato la cerimonia che si svolgeva sotto i nostri occhi ad un'altra, celebrata da un illustre camerata, oggi Ministro. L'inaugurazione del rifugio « Genova », sul Passo Poma in Val di Funes (metri 2306), nelle Dolomiti, avvenuta ad iniziativa della Sezione Ligure del C.A.I.*

*Quel giorno, 2 agosto 1925, ci colpì la maestosità della montagna, il paese di sogno, la neve, i riflessi di un mondo nuovo. E ne riportammo una impressione incancellabile, una di quelle impressioni nostalgiche che accompagnano per tutta la vita.*

*Domenica mattina, mentre eravamo in duemila sulla scalinata e lungo il viale del bel Santuario mariano, il nostro pensiero correva a quella lontana data, alla messa ascoltata al riparo del rifugio e all'alza bandiera sulla neve immacolata, cerimonie che ci avevano toccato così profondamente il cuore. Comprendemmo il perchè di tale simultaneo ricordo. Come allora, così nel momento, era la montagna che ci attirava.*

*Forse non esiste altro posto che la montagna dove il pensiero possa elevarsi in purità, dove il cuore palpiti mondo di ogni tormento, e dove l'essere si senta veramente vicino a Dio.*

*Ci colpì, domenica, anche il silenzio col quale duemila escursionisti raccolti attorno a sessanta fiamme e gagliardetti, ascoltavano la parola del loro Ispettore Provinciale. Un silenzio religioso. Era ancora la montagna l'argomento che riviveva attraverso la parola del dirigente, e gli escursionisti avevano assunto istintivamente l'atteggiamento come se fossero in un tempio.*

*Il tempio c'era, con la sua cupola fatta di azzurro e di sole; il tempio c'era nello sfondo, merlettato di marmi.*

*E fummo pervasi della stessa commozione che era viva nella parola dell'oratore e sul volto di tutti i presenti.*

*Amiamola la montagna! Ci renderà più buoni.* - m.

#### Sole e azzurro

Domenica, al Santuario di Montallegro, pieno di rifiessi di sole e d'azzurro, ha avuto luogo l' annuale celebrazione degli escursionisti liguri caduti in montagna, la quarta in ordine di tempo tra quelle promosse dall'O.N.D. provinciale, e certamente la migliore.

Per la circostanza erano convenute le rappresentanze dei Dopolavoro e delle Sezioni Escursionistiche della Provincia con i rispettivi stendardi e fiamme: 60 vessilli e circa duemila escursionisti nelle loro caratteristiche divise si erano presentati al mistico appuntamento per rinnovare lo atto di comunione con i compagni che sulla montagna avevano compiuto il loro olocausto. E il rito, improntato ad una austerità e semplicità strettamente intonate alla solennità del luogo, in una atmosfera di profonda suggestione, ha avuto fasi di toccante religiosità e commozione, rese anche più vive dallo intervento del ministro di Dio.

#### Fiamme e Gagliardetti

Alla celebrazione erano intervenuti gli escursionisti dei Dopolavoro « Cieli », Ilva, Credito Italiano, Consorzio del Porto, Nafta, D.I.M.M., Teti, Portuale, Impiegati Az. Commerciali, Dipendenti Comunali, Carta e Stampa, Officine Marconi, Vittoria, Gen. Cantore, Vacuum Oil Company, Industria Saccarifera, Società Alpinisti Cattolici, «Carnaro», Grifone Ausonia, Impero, Serenitas, « A Compagna », Giovane Montagna, U.L.E., « Audax », « C. Colombo » di Genova; Ilva di Voltri; P. Bellerini, Ferroviario, Ansaldo, 21 Aprile, Interaziendale Eridania, E. Mazzucco, « C. Battisti » di Sampierdarena; Ferriere Bruzzo, « Escursionisti Bolzanetesi di Bolzaneto ; Aziendale S. Giorgio, U.C.A.M. di Sestri Ponente; Frazionale Varennese; Elah, Infra di Pegli; Nasturzio, Bertarelli, Randaccio di Cornigliano; G.E.P. di Prà; Cavacciuti di Rivarolo; dei Dopolavoro di S. Maurizio di Monti, « A. Betti », « M. Galli », « Morgantini », « A. N. Canessa » e Comunale di Rapallo; Frazionale Campi; Comunale di Sori ; Comunale di Recco; Aziendale Olcese di Lavagna; Escursionisti Chiavaresi di Chiavari. Era presente inoltre il reparto dei Volontari della Montagna Arnaldo Mussolini, la formazione scelta del Dopolavoro Provinciale per le attività escursionistiche e, in particolare, per il rimboschimento.

#### La rassegna

Alle ore 10.30 è giunto al Santuario, l'Ispettore dell'O.N. Dopolavoro per la III Zona, accompagnato dal Segretario del Fascio e Presidente del Dopolavoro, dal Podestà di Rapallo, dal Direttorio del Fascio, dal Presidente dei Mutilati, dal direttore tecnico provinciale per l'Escursionismo e dagli altri collaboratori e dirigenti dell'organizzazione dopolavoristica; ricevuto dal direttore tecnico per l'Escursionismo della Riviera di Levante ; dal Vice Presidente del Dopolavoro Comunale di Rapallo e suoi collaboratori (ai quali si deve la completa ed elogiabilissima organizzazione della adunata perfettamente riuscita), e dai camerati che dirigono l' attività escursionistica presso il Dopolavoro Provinciale di Genova.

#### La benedizione

L' Ispettore ha passato in rassegna lungo il viale di accesso al Santuario — accolto entusiasticamente — le disciplinate squadre di escursionisti allineate ai due lati della strada ombreggiata dai lecci secolari. Successivamente il reverendo don Solari, Rettore del Santuario, ha benedetto gli otto alberelli collocati lungo il viale stesso, dedicati alla memoria degli escursionisti liguri caduti in montagna, il cui nome risultava da un'apposita targhetta applicata a cadauna pianta. Terminato il rito religioso (ogni pianta riceve la benedizione ed ha accanto la madrina ed una fiamma), una squadra di Volontari della Montagna s'incarica di porre a dimora il nuovo alberello, portando rapidamente a compimento, a perfetta regola d'arte, la delicata operazione.

Le rappresentanze escursioniste si concentrano poi verso la sommità del viale mentre gli alfieri portano i loro vessilli a far corona sulla scalinata d'accesso al Santuario, a metà della quale sostano i gerarchi e dove un microfono ed altoparlanti ben dislocati sono pronti a diffondere la suggestiva cerimonia.

#### Nuovi simboli

Quivi ha luogo l' inaugurazione del gagliardetto della Sezione Escursionisti del Dopolavoro Comunale di Rapallo, intitolata a « Giulio Ciola », uno dei fondatori della Sezione stessa, e della fiamma della Sezione Escursionisti del Dopolavoro Carta e Stampa di Genova. Madrina del gagliardetto è la signora Clara Perpmer, vedova del camerata cui s'intitola la Sezione, madrina del Dopolavoro Carta e Stampa è la signorina Rosa Pellerano. Dopo che i due vessilli sono stati sciolti al vento, e aspersi dell'acqua lustrale dal can. Solari, sono stati consegnati ai rispettivi alveri; la giovane escursionista Anna Roncagliolo, della Sezione di Rapallo, ha offerto un mazzo di fiori alla signora Ciola ed ha espresso fra la più viva commozione dei presenti, la promessa degli escursionisti rapallesi di far onore al nome cui è intitolata la loro Sezione e di rimanere uniti sotto il nuovo simbolo per vivere con tutta intensità la passione escursionistica di cui l'indimenticabile Giulio Ciola era stato l'assertore.

#### L'Ispettore O. N. D.

Ha parlato quindi l'Ispettore dell'O.N.D. per la III Zona comm. Nasi, il quale dopo aver ricordato che per la quarta volta convocava gli escursionisti genovesi per l'annuale rito di fede e di doverosa memoria dei Caduti, ha rilevato come l' organizzazione abbia risposto a pieno all'iniziativa, sia per il numero degli intervenuti, sia per lo spirito e la disciplina dimostrati dagli escursionisti, sia infine per il perfetto svolgimento della manifestazione. A questo punto l'Ispettore elogia apertamente il Dopolavoro Comunale di Rapallo, il camerata Bertelli e i suoi collaboratori per questa nuova decisiva prova delle loro capacità organizzative, e rivolge pure un elogio al Podestà di Rapallo, che sempre ha aiutato e aiuta l'O.N.D. Quindi prosegue dicendo che tali rilievi, del soddisfacentissimo esito della manifestazione, gli offrono un immediato controllo del progresso che è stato compiuto nel frattempo e del grado di efficienza a cui è pervenuto il Dopolavoro anche nel settore dell'escursionismo. E la constatazione costituisce la migliore premessa per la celebrazione che si va compiendo perchè dimostra che effettivamente gli escursionisti genovesi hanno tenuto fede alla promessa fatta negli anni precedenti, di marciare nel nome dei Caduti per esserne degni e perchè il loro sacrifizio si sublimi di un' idealità sentita e vissuta dalla moltitudine degli appassionati che sulla montagna ricalcano le orme degli scomparsi.

#### Presente!

L'Ispettore ha compiuto poi il rito fascista facendo l'appello dei Caduti: Francesco Savignone, Pietro Pendola, Eolo Tuschetti, Carlo Bensa, Lodovico Ferrazzini, Luigi Ferrari, Emmo Bocchi, Luigi De Alexandris. Ad ogni nome pronunciato, i presenti rispondevano con commosso impeto il *Presente!*, mentre la fiamma veniva alzata dagli alfieri e portata avanti del gruppo degli altri gagliardetti. Quindi, di fronte alle otto fiamme allineate, l'Ispettore ha esaltato il sacrificio compiuto dai Caduti illustrando l' alto significato che esso acquista specialmente in clima fascista. Egli ha esortato gli escursionisti a continuare ad amare la montagna con sempre maggiore intensità, nel nome dei Morti, in purità di sentimenti, con vigoria ed ardimento, ricordando che su altri monti potrebbero essere chiamati domani ad esercitare la loro esperienza e la loro pratica alpestre, in difesa dei sacri confini della Patria.

Al termine del vibrante discorso che aveva suscitato in tutti i presenti viva e profonda commozione, gli escursionisti sono entrati nel Santuario, dove hanno assistito ad una messa di suffragio ed alla benedizione impartita dal Rettore don Solari.

Gli escursionisti hanno poi sciamato nei bellissimi boschi circostanti, presi dalla bellezza panoramica e dalla splendida giornata che col suo sole ha vivificato i canti che sono stati intonati in onore della montagna.

#### L'elogio

L'Ispettore Provinciale della III Zona ha inviato al Dopolavoro Comunale di Rapallo il seguente telegramma di elogio: « *Bertelli Giacinto, Dopolavoro Comunale Rapallo*. Esito magnifico celebrazione stamane mi fa maggiormente apprezzare tua fattiva intelligente collaborazione. Compiacciomi vivamente et ringrazioti assieme tuoi camerati per significativa affermazione escursionismo rapallese. Un cameratesco abbraccio. — *Ispettore Nasi* ».

L'Ispettore Nasi ha pure vivamente elogiato la fattiva collaborazione offerta dal Podestà anche in questa circostanza ed ha diretto al Dopol. Comunale una lettera dove esprime a tutti i bravissimi collaboratori il suo più vivo compiacimento per la *perfetta* organizzazione e riuscita della celebrazione, attraverso la quale la Sezione Escursionistica di Rapallo ha dato la chiara dimostrazione di funzionare egregiamente e di poter continuare con eguale entusiasmo per raggiungere più alte vette.

—» × «—

## Hauptmann festeggia il suo 76.o compleanno

Giunto qui per trascorrere l'inverno e la primavera sul golfo Tigullio, come suole da tanti anni, Gherardo Hauptmann ha festeggiato martedì il suo 76.mo compleanno. Al grande scrittore tedesco sono stati inviati omaggi floreali, telegrammi, messaggi e voti augurali perchè questi mesi che trascorrerà fra noi siano per lui tranquilli e lieti.

### Invito ai contadini
## Propaganda agraria

Con suo manifesto il Podestà invita tutti i contadini ad intervenire alla interessante conferenza che il dr. Virgilio Faenzi, dell' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, terrà domani domenica 20 corr., alle ore 10, nei locali del Dopolavoro della frazione di Santa Maria del Campo. La conversazione, sulla *Propaganda agraria per l' intensificazione delle culture*, s' inquadra nel piano generale delle iniziative per l'autarchia voluta dal Regime.

## Ai proprietari di galleggianti

La R. Delegazione di Spiaggia comunica che tutti i proprietari di galleggianti le cui imbarcazioni trovansi immaganizzate dal 1936 in poi e che non hanno ancora provveduto a farne denuncia alla locale Delegazione di Spiaggia, sono tenuti a farlo entro l'anno per l' assegnazione del nuovo numero nei registri dei galleggianti.

*Avvertiamo i proprietari di galleggianti della necessità di regolarizzare sollecitamente la loro posizione ai fini del censimento che la Delegazione di Porto deve ultimare. Ulteriori ritardi potrebbero nuocere, mentre in questa epoca la denuncia risulterà di ordinaria amministrazione.*

## Vice Conciliatore

Il camerata dr. Giov. Batt. Canessa è stato nominato Vice Conciliatore. Rallegramenti.

—»«—

## Fascio di Combattimento

COMUNICATO:

In data 12 corrente la Commissione Federale di Disciplina ha inflitto le seguenti punizioni:

Al fascista Riviecclo Raffaele la « sospensione a tempo indeterminato dal P.N.F. »;

Al fascista Belluzzi Luigi la « sospensione a tempo determinato dal P.N.F. » per la durata di *anni uno* »;

con la seguente motivazione: « Non reagivano fascisticamente a una frase offensiva per il Partito che veniva pronunciata in loro presenza ».

*Il Segretario Politico*

## Atto gentile di scolari americani

Dagli S. U. A. gli scolaretti della quinta classe ànno scritto agli amici delle scuole rapallesi, ringraziando per l'invio di album, francobolli, ecc. La letterina è graziosa, eccola:

*Berlin New Hampshire, Stati Uniti d'America.*

*Cari amici del lontano paese,*

« Vi ringraziamo tanto dei begli album che ci avete mandato, nonchè della lettera spiegante la ragione dell' indugio nell'inviarci l'ultimo album.

« Abbiamo sicuramente goduto molto nell' osservare i vostri bei disegni, i *campioni dei graziosi merletti fatti nella vostra città*, e tutte le cose interessanti che ci avete raccontato.

« I francobolli sono molto differenti da quelli che abbiamo visto. Molti di noi stiamo raccogliendo francobolli ; così c'interessano moltissimo i vostri. Vogliate gradire i nostri sincerissimi ringraziamenti per tutto il piacere che ci avete dato coi vostri doni.

« Siamo molto lieti che voi abbiate gradito quelli provenienti dalla nostra città. I ragazzi e le ragazze che li approntarono sono, ora, nella scuola media, in un altro edificio. Ci dispiace che non aveste le nostre notizie l' anno scorso. C'erano insegnanti supplenti in quinta e non fecero in tempo a farci rispondere a voi.

« Poichè ci siamo scambiati due album, crediamo meglio che un'altra scuola in qualche altra parte del mondo, abbia la splendida opportunità che abbiamo avuto noi. Saremo perciò lieti per quei ragazzi o ragazze che ne riceveranno uno da voi.

« Abbiamo molti fanciulli italiani qui. Ve ne accorgerete dai loro nomi firmati in questa lettera. Essi si sono portati a casa le lettere vostre e i loro genitori hanno molto goduto nel leggerle. Abbiamo chiesto loro di venire un giorno a vedere i vostri album. bum di ritratti di cani.

« Abbiamo avuto il 21 settembre un terribile uragano. Caddero molti alberi e tetti. I fili elettrici si erano staccati e giacevano in terra e noi eravamo rimasti senza luce, senza telefono, senza radio e senza calore elettrico nelle stufe. Dovemmo usare candere e luce di acetilene per qualche tempo. Quanto ci pareva strano!

« Ci piacerebbe tanto di venirvi a trovare e voi di venire a trovare noi, ma per ora vi ringraziamo di nuovo per averci dato tanto godimento.

« Addio, amici di Rapallo. Italia.

*I vostri amici di quinta classe della Scuola di Berlin - New Hampshire.*

Salutiamo i piccoli amici dell'Italia. Le loro espressioni affettuose sono riuscite gradite. Vorremmo illuminassero tanti americani degli U. S. A. che hanno sul conto dell'Italia delle prevenzioni ingiustificate. Un po' di sincerità anche negli uomini fatti, non guasterebbe.

## Promozione

Il camerata cav. Giovanni Cascio, Vice Segretario del Fascio, è stato promosso Capitano, nell'Arma di Artiglieria Divisionale. Al caro camerata i più vivi rallegramenti.

## Neo maestro

Il concittadino Giuseppe Arata ha conseguito il diploma di maestro. Congratulazioni.

—:::—

## Clelia Saviotti

Clelia Saviotti, donna di esemplari virtù domestiche, tutta dedita alla cura della propria famiglia, decedeva improvvisamente, giovedì mattina, in Roma, dove erasi recata per un breve soggiorno, ospite della amata figlia Perrini. Al marito, comm. prof. Alfredo, R. Provveditore Scolastico, ai figli magg. avvocato Guido, volontario di guerra, e decorato due volte con medaglia d'argento, e da poco di ritorno dall'Africa; al prof. Gino, valoroso scrittore, attualmente in missione a Budapest; al distinto avv. Antonio ed alla famiglia, le vive condoglianze del *Mare* e degli amici di Rapallo.

## L'insediamento dell'A. A.

Giovedì sera, a Palazzo Comunale, è avvenuto l'insediamento del nuovo Comitato dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Il Podestà - Presidene della A. A. - dopo giustificate le assenze di tre membri, ha porto il suo saluto ai vecchi ed ai nuovi collaboratori ed ai collaboratori che non fanno più parte dell'A.A., dopo dodici anni di intensa partecipazione, confidando che il nuovo Comitato porterà alla risoluzione dei problemi che interessano la città tutto il suo fervoroso interessamento, ed ha ringraziato il Segretario Politico, presente, per aver accettato di far parte dell'A.A., rendendo piena la collaborazione tra autorità e gerarchie cittadine; precisa quali saranno i compiti del Comitato, compatibilmente con le entrate di bilancio, confortevoli ma non eccessive e che potranno essere integrate col valido aiuto del Comune, e dichiara senz'altro insediato il nuovo Comitato.

Il camerata Della Casa, interpretando i sentimenti dei vecchi e dei nuovi componenti il Comitato, assicura la massima collaborazione di tutti per il bene di Rapallo, affinchè la città possa veramente eccellere.

Il Presidente informa che verrà costituito un « Ufficio Stampa » dell'A.A., che verrà affidato al camerata Agostino Macchiavello, direttore de *Il Mare*, alfine l'attività della Azienda possa essere conosciuta in tutte le sue fasi.

Vengono poi esaminati alcuni problemi di immediato interesse, quali l'eventuale partecipazione col nome di Rapallo ad una festa che si svolgerà a Berlino, la necessità di meglio coordinare la fioritura delle aiuole dei giardini pubblici, la sistemazione delle aiuole al Lungomare a criterio floreale, avvertendo a questo proposito, ed elogiandola, dell'opera che il camerata Maffei, segretario onorario del Golf, à silenziosamente compiuto, preparando una serra ricca di piante a dimora che potranno essere usufruite per collocarle entro vasetti nelle posizioni migliori. La serra comunale verrà intensificata fino ad avere diecimila vasi di piante a pronta disposizione.

Viene inoltre confermata la necessità di sostenere e migliorare lo svolgimento dei concerti orchestrali invernali.

Il Comitato dell'A.A. si radunerà prossimamente per sviluppare e concretare i problemi sopra accennati già inizialmente, allo scopo di rendere prontamente utile l' insediamento del Comitato stesso.

—××—

## Insediamento della Consulta

Stasera sabato, alle ore 21.30, a Palazzo di Città, avrà luogo l'insediamento della nuova Consulta Comunale. I consultori presteranno il giuramento alla presenza del Podestà, e poi avrà luogo l'insediamento.

Come abbiamo già scritto, compito della Consulta è quello di affiancare il Podestà nella risoluzione dei problemi che interessano Rapallo.

## R. Pretura

Nell'udienza penale di mercoledì vennero dibattuti i seguenti processi:

*Pellegrini Umberto* fu Giovanni, nato a Reggiolo, senza fissa dimora; imputato di contravvenzione per essere stato colto in 5 novembre 1938 in Santa Margherita Ligure, in luogo pubblico in stato di manifesta ubbriachezza. Condannato a giorni 11 di arresto. Difesa d'uff. avv. Mati; P. M. avv. Banchero.

*Pesciallo Antonio Domenico* fu Giuseppe, nato in Savignone, residente a Valbrenna; imputato di contravvenzione per avere il 7 novembre 1938, in Rapallo, mendicato in luogo pubblico. Condannato a giorni nove di arresto; concessa la non menzione nel certificato del casellario. Difesa d'uff. avv. Mati; P. M. avv. Banchero.

*Tamborini Maria* di Enrico, nata a Milano, residente a Rapallo; imputata per avere il 13 luglio 1938, in Rapallo, inducendo in errore mediante raggiri Zanetti Bruno, al quale diede ad intendere che aveva prestata la somma di lire trenta alla di lui moglie, procurato a se stessa un ingiusto profitto in danno del Vanetti, al quale carpì in tale modo la somma di lire trenta. Condannata a mesi quattro di reclusione e lire 333 di multa condizionata. Sospesa la pena per anni cinque e concessa la non iscrizione nel certificato del casellario. Difesa d'uff. avv. Bettini. P.M. avv. Banchero.

*Dohilla Renzo* fu Luigi, nato in Roma, ivi residente; imputato di contravvenzione per avere il 21 agosto 1937 in Santa Margherta Ligure fatto sostare un autoveicolo in un tratto della pubblica via in cui la sosta era vietata; per avere omesso di presentare al cantoniere provinciale che ne lo richiedeva nell' esercizio delle sue funzioni la patente di abilitazione alla guida e la licenza di circolazione dell'autoveicolo, e rifiutate indicazioni su la propria identità. Condannato a lire 430 di ammenda, concedendo la non menzione nel certificato del casellario. Difesa d'uff. avv. Bettini ; P. M avv. Banchero.

Pretore avv. Zaccaria; Cancelliere Pene.

—» × «—

## Farmacia di turno

**Domani domenica di servizio:** *Canessa,* **in Piazza Garibaldi.**

## Fascio Femminile

— Le inscritte alla S.O.L.D sono invitate a ritirare i giornali *Lavoro e famiglia* presso la Sede.

— Le G. F. che intendono frequentare il corso di inglese devono presentarsi alla sede del F.F. per l'iscrizione.

— Benefica signora ha inviato — pro lana — 12 maglioni e 12 paia calzoni. Il Fascio Femminile ringrazia.

## Corso magistrale di Educazione Fisica

Giovedì 17 nov., nella Palestra Vittorio Veneto (g. c.) ha avuto luogo l' inaugurazione del corso di educazione fisica istituito dal Comando Federale della G.I.L. per le maestre dei Comuni di Rapallo, S. Margherita, Portofino e Zoagli. Il corso è bisettimanale ed è diretto dall'accademista professoressa Borghi Maria Pia. Agli effetti del titolo di frequenza e profitto, che verrà rilasciato alle frequentanti, è equiparato al corso che viene tenuto annualmente a Roma e a Torino. L'iscrizione è tuttora aperta per qualche ritardataria.

GOLF

## Il torneo autunnale di Rapallo

Domenica con la disputa della Coppa Child, 36 buche, pareggiata a colpi, è terminato il torneo autunnale di golf al Circolo di Rapallo. Vincitore è risultato la signora S. Schiaffino (24) con punti 131; 2. A. G. Maffei (6) con punti 143; 3. T. Bargero (14) con punti 144; 4. M. Teppati (3) con punti 148; 5. G. Gattorno (10) con punti 153.

Il capolavoro

**Maria Walewska**

con

**Greta GARBO**

imminente al REALE

Bollettino Demogra[fico]
*dal 11 al 17 Novembre 1938*
**Nati 8 - Morti 2**

## Spettacoli

### Cinema REA[LE]

*Un americano a Oxford.* L'azione si svolge nella totalità nella caratteristi vetusta cittadina inglese, artisti americani. E' un classico della giocondità; bert Taylor nella veste di dente, sportivo e innamo e Maureen O' Sullivan, gativa e impertinente, vi confermano attori di za. Oggi sabato e domani menica.

*Il segreto del giurato.* — giallo senza inchieste, interrogatori, senza poliz Int. Kent Taylor, Fay Lunedì sera, martedì.

*Destino in tasca.* — Bril te commedia. Int. Enrico risio, Anita Vanni. Ma sera, mercoledì.

*Chiave misteriosa.* — T ca interpretazione di B Karloff. Mercoledì sera, vedì.

*Tundra selvaggia.* — Av ture, emozioni tra valan torrenti, ghiacciai e foreste volose. Int. Del Cambre, mick. Giovedì sera, vener

### Cinema ED[EN]

*Baciami così.* — La mo na formula americana « commedia drammatica » giunge in questo film i li della spregiudicatezza. Ciò donna vuole, vuole. Lo di stra Madeleine Carroll, se cente bionda affascinante Francis Lederer con Mis Auer. Stasera sabato e dom domenica.

—××—

## Stato Civil[e]

*Movim. dal 4 al 17 novem[bre]*

NASCITE

Primi Luigi Primo di N lò e di Cordano Elena; R cagliolo Alessio di Giovann Queirolo Maria; Grondona sare di Benedetto e Demar Stefania Carmela; Trielli E co Vittorio di Amedeo e O Maria; Raggio Giacomo Br di Antonio e Canessa Jolan Ridella Lorenza Caterina Stefano e Moltedo Maria; P rano Linda Luigia di Erne e Bavestrello Maria Ang Pastorino Mario Luigi di L gi e Pernigotti Teresa; Po Luciano di Guglielmo e gnolo Maria; Gianello M di Luigi e Costa Fiorina.

DECESSI

Nascimbene Vittorio, di a ni 74, invalido, fu Baldassa Ambrosini Maria Matilde, anni 40, cuoca, fu Michele.

PUBBL. DI MATRIMONI

Sanguineti Alberto Giova ni fu G. B., d'età maggio manovale, con Olmo Mafal Giuseppina, d'età minore, salinga, di Eugenio; Sessar Gio. Batta di Davide, d' maggiore, meccanico, con V lebella Alice Maria di Gius pe, d'età maggiore, insegna te; Fornaciari Andrea di G seppe, d'età maggiore, ve ciatore, con Stella Velia A gusta fu Luigi, d'età magg re, casalinga; Camogliano B gio fu Antonio, d'età magg re, casalinga; Crosa Antonio Giacomo, d'età maggiore, c tadino, con Peragallo Rosa A na di Pasquale, d'età magg re, casalinga; Magnani S Giuseppe, celibe, d'età mag insegnante, fu Luigi, con P dola Gilda fu Giovanni, nu le, d' età maggiore, casalin Croccolo Aldo di Arturo, c be, d'età maggiore, ingegne con Vitale Fulvia Vittoria A gusta di Silvio, nubile, d' maggiore, casalinga; Ma sco Giacomo Emanuele fu G Batta, celibe, d'età maggior commerciante, con Maria T sara di Giuseppe, nubile, d' tà maggiore, agiata.

MATRIMONI CELEBRATI

Zanzottera Luigi fu Ores d'età maggiore, ufficiale, c Danconi Evelina, d' età ma giore, agiata; Castiglionesi C stanzo Francesco di Celestin d'età maggiore, ottoniere, c Canessa Rosa di Antonio, d' tà maggiore, casalinga; Rebo Antonio Italo di Nicola, ce be, d'età maggiore, impiega con Nespolo Teresa Albin nubile, d'età maggiore, ca linga, di Angelo; Queirolo Lu gi fu G.B., celibe, d'età ma giore, commerciante, con T sara Giovanna fu Gerolam nubile, d'età maggiore, ca linga; Pellerano Nicola di E manuele, celibe, d'età magg re, agricoltore, con Bavestrel Emilia di Luigi, nubile, d' minore, casalinga.

www.internetculturale.it

# Decalogo
## r i ciclisti

Cerca di tenerti sempre a a rasente ai marciapiedi;
Per principio non affianmai ad altri ciclisti;
Ove esistano, usa sempre radelli riservati ai ciclisti;
Tener sempre le mani sui ubri ed i piedi sui pedali;
Sorpassare gli altri veicolò quando vi è sufficiente o; fare un giro largo volo a sinistra, stretto voltandestra;
Prima di voltare a sinilascia libero passaggio a i veicoli che ti vengono tro, dare in tempo il se. Non dimenticare che oscurità e nella nebbia i segnali sono difficilmente i;
Dai sempre la precedenza automobili ed ai tram se ti trovi sull'arteria prine;
Non attaccarti agli altri li, non condurre con te animali. Potrai trainare e un veicolo solo se strettnte collegato e fissato stante alla tua bicicletta;
Solo gli adulti potranno re con loro, se esiste un sito sedile, dei bambini a sette anni;
Cura la manutenzione tua bicicletta affinchè nda a tutte le esigenze sicurezza stradale.

## rvatorio Meteorologico di Rapallo
a Farmacia di E. Tonolli

assunto delle osservazioni fatte 2 al 18 Novembre 1938

| | | |
|---|---|---|
| metro Alt.za | Massima | 69 |
| | Minima | 62 |
| tro Temp. | Massima | 19 |
| | Minima | 10 |

Venti dominanti

Direzione ) Nord / Sud-Ovest

Stato del cielo

ni sereni 4, Variabili 2, Nuvol, (con pioggia 1)
iometro: Acqua caduta mm. -
metro: Massima -, Minimo -

## iccola Pubblicità

avvisi economici si ricevono alle ore diciotto del venerdì 30 la parola, minimo 10 par.

NORINA offresi governanambini distinta famiglia. vere Casella Postale 49, allo.

AFFITTA appartamento rale ammobigliato. Rivoli Tipografia Tigullio, Ra-

CASI affitto appartamentrale vuoto comodità. Of Casella Postale 49, Ra-

NCOBOLLI tutte qualità Bafico e da « Gentile ».

## ifficile fermarlo !

difficile fermare il grattarsi, do si è irritati da eczema, igine, psoriasi, scabbia, ecc., proprio questo atto che spannale. L'Unguento Foster fer prurito e aiuta la pelle a ntare sana. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C go, Milano (6/44). Aut. Pref. no, N. 49718 - 14-10-33.
BBRICATO IN ITALIA

# Nel vecchio frantoio

*Ritorniamo nel vecchio frantoio, quello di trecento e più anni fa, col torchio in legno sostenuto da spranghe di ferro e la vite grossa che si muove a stento, come ringhiando, sotto la pressione della stanga infissa nei grandi buchi e che gli uomini, compiuto un quarto del suo giro, fra muro e muro, si tolgono sulle spalle, uno avanti e uno dietro per riportarla nel buco susseguendo. Le pareti fanno da lati dell'angolo dove il torchio si appoggia e ha davanti a sè la pila colla piccola pietra rotonda che l'asino sospinge a frangere le olive. C'è un ragazzo intento alla bisogna. Gli si chiede: Frange bene la pietra? Egli per risposta toglie un pugno di polpa d'olive infrante e lo fa vedere. L'olio sgocciola dalle sue dita. Il bambino sorride. L'olio è buono, quest'anno, soggiunge appena lo assaggia. Intanto o ciprese, l'uomo cioè addetto al frantoio viene colle sporte di grosso spago e le riempie delle olive infrante. Le sporte sono un aggeggio arrotondato, con tanto di ventre aperto. Lo spago che le forma lascia passare l'olio sotto la pressione del torchio e lo dà come filtrato, cioè più limpido e più buono. Delle sporte ripiene l'uomo capace fa come una castellina sulla pietra grossa e liscia del torchio. Intanto sotto il peso delle ultime sporte, le prime lasciano già passare l'olio che forma delle striscie dorate, che trascorrono nel canaletto e va giù nella tinella, che è scavata nel pavimento del vecchio frantoio ed ha le pareti e il fondo di nera lavagna. Intanto il torchio comincia a funzionare spinto a braccia. Le sporte si allargano, si schiacciano. Si aggiungono i ceppi rotondi di forte legno e il lavoro comincia ad essere duro. Si innesta la stanga, si sospinge per un quarto di giro. Si ritoglie e si rinnesta per sospingere ancora. Poi lo sforzo delle braccia non basta più. Si lega il capo della stanga con un capo dell'arganello. E si fa forza all'argano, girando in due. La corda si tende, la stanga si muove e la vite scricchiola, si lamenta con voce quasi umana. La pila delle sporte si abbassa, è schiacciata tra la pietra del fondo e i grossi ceppi, e l'olio continua a scendere più scuro. Poi c'è la sosta per dar tempo che l'olio sgoccioli tutto. Si rimuove poi il torchio dalla sua pressione, liberando le sporte dal carico. E le sanse che escono dalle sporte sono ripassate e sciolte per un primo lavaggio d'acqua calda e riposte nelle sporte vengono caricate e pressate ancora. Danno ancora altro olio, misto all'acqua bollente. Così si dura nel lavoro. C'è caldo e c'è fumo nel frantoio. Ma vi si sta bene. Squilla il mezzogiorno. Lo asino ha una sosta anch'esso. Gli tolgono gli occhiali e gli danno del fieno. Arriva la massaia col gran piatto giallo coimo di fave lessate. E si assaggia l'olio nuovo, togliendolo dalla tinella. E' buono ed à gusto d'oliva. Il vecchio frantoio ne ha visto dell'olio, e non è mai stanco di vederne ancora.*

**abbonatevi**

# Altre di Sport

**Vedi in quarta pag.**

I quotidiani genovesi non si sono sbilanciati di troppo nel pubblicare la strepitosa vittoria della Tigullia sul Savona.

Se vinceva il Savona erano titoloni su otto colonne, *clichés*, ecc., ecc., ecc. Invece ha vinto la Tigullia!

Forse i quotidiani genovesi erano solo preparati a registrare una vittoria savonese e perciò sono stati presi alla sprovvista.... ma questo non è da grandi giornali. Forse avevano la clientela di Savona da tenersi buona, ma la clientela di Rapallo e della Riviera di Levante non vale quanto quella di Ponente?

Un po' di equanimità, illustri giornali, e incoraggiatela con qualche soddisfazione, una squadra garibaldina, quando vince come domenica ha vinto la Tigullia.

# L'Entella fermata a Vado

L'Entella non ha potuto ripetere a Vado la bella partita contro il « Pinerolo ». Partita scialba, quella di domenica, priva di fasi emozionanti e di conseguenza monotona. Quantunque i nero-scudati abbiano potuto portarsi in vantaggio per merito di Bulla, non poterono a lungo sostenere l'impeto avversario, di modo che il primo tempo si chiudeva alla pari: 1 - 1. Nella ripresa l'Entella contrattacca con vigore, ma le azioni sebbene ben ordinate,v engono respinte dalla difesa dei rosso-bleu. L'incontro si chiude con la vittoria del Vado.

Meritato questo successo? Non si potrebbe affermare con troppa sicurezza. Un pareggio avrebbe accomodate più giustamente le cose. Sul campo invero molto piccolo del Vado più di una squadra deve pagare il passaggio e questa volta è stato il turno dell'Entella. Nell'insieme la nostra squadra non ha giocato male, ma ha stentato un po' a ritrovarsi al principio dell'incontro. Tutti i nostri atleti anche questa volta hanno dimostrato la loro capacità. In questo incontro à debuttato nei nero-scudati un altro rapallese: Strati. Non è ancora troppo ambientato con i compagni di linea, ma siamo sicuri che dall'ala farà più volte sentire la sua voce.

Domani domenica una sosta per l'incontro internazionale. Sull'attività dell'Entella non vi è ancora nulla di preciso. Siamo sicuri che i chiavaresi non staranno inoperosi in vista dell'incontro Entella - Tigullia, del quale parleremo a lungo nel prossimo numero.

*f. c.*

# I cannonieri

Con 6 reti: Rosso (Tigullia).

Con 5 reti: Borgo (Savona); Fiammengo (Asti).

Con 4 reti: Bracco (Pinerolo); Delucchi (Tigullia); Rossi (Albenga); Palagi (Cuneo).

Con 3 reti: Sabbatini (Cavagnaro); Cò, Moroni (Doria); Caviglia (Entella); Cappanera (Imperia); Bortolotto (Pinerolo); Nervi (Savona); Abbaneo, Grasso, Foca (Valpolcevera);

Con 2 reti: Vacchino, Giacobbe, Cornetto, Benedetto (Aqui); Castellaro (Albenga); Pascheri (Cuneo); Pantani (Cavagnaro); Pittaluga (Doria); Arrigotti, Bulla, Martinetto (Entella); Piana, Rivolo (Imperia); Pastorino, Poet (Pinerolo); Allegri, Caviglia, Levratto I, Vanara (Savona); Bertolini (Tigullia); Zioni, Tomei, Lagorio, De Maurizi (Vado); Floris (Valpolcevera).

Con 1 rete: Pogliano, Scasso, Massolo (Acqui); Facollo (Albenga); Parena, Mazzucco, Giuliani, Bambini, Ambrosio (Asti); Bonelli, Daiqui, Fossati, Petrocchi (Cavagnaro); Valesani, Selmi, Zino (Doria); Bossarelli, Castagnino, Galleni (Entella); Riolfo (Imperia); Colombara, Morello (Pinerolo); Sandroni, Testera (Savona); Rabagliati, Gianello (Tigullia); Bocca, Bartoli, Casaccia, Caviglia, Lantero (Vado); Beccucci, Borghini, Grondona (Valpolcevera).

# Il Crocifisso nero

Per chi professa il culto delle tradizioni e delle memorie, per chi ha profondo il sentimento religioso e ne ama anche le brillanti manifestazioni esteriori, il libro testè dato alla luce, *Il SS. Crocifisso nero e la Chiesa di S. G. Battista* di Chiavari, non può che destare un vivo interesse. L'autore — Luigi Sanguineti — con uno stile piano ed elegante, risalendo a qualche secolo prima del 1000, quando Chiavari si chiamava Tegulata, scende via via all'epoca meno lontana in cui l'allora piccolo borgo mutò il suo nome di Tegulata in *Cia-vai* (luogo sulla via), fino ai tempi nostri, seguendone lo sviluppo, le vicende militari e civili e soffermandosi a descriverne con amore le vicende di ordine religioso, vicende fortunate di cui va orgogliosa la ora fiorente città di Chiavari. Dopo averci minutamente parlato della chiesa di SS. Giovanni Battista, prima cappella, poi parrocchia, quindi arcipresbiterale e in ultimo promossa a collegiata; dopo averne descritto gli abbellimenti, le pitture e gli ornati che ne fanno adesso un mirabile monumento d'arte religiosa, l'autore ci intrattiene particolarmente sull'immagine del miracoloso Crocifisso nero, oggetto di speciale venerazione per i chiavaresi, come pure della Madonna dell'Orto, immagini per la cui devozione Chiavari ebbe aiuto e salvezza nei momenti più difficili e calamitosi. E con i più vivi colori l'autore ci dipinge le meravigliose processioni di penitenza e di gratitudine, le infinite opere di bontà del Beato Antonio Gianelli, lo zelantissimo parroco di S. G. Battista dal 1826 al 1838, promotore di quelle processioni, e le molteplici grazie ricevute. Tutto ciò, quantunque minuziosamente descritto con corredo di date e di documenti; si legge di un fiato, senza che ne generi noia o stanchezza.

*c. b.*

# Non siamo noi a dirlo...

*Il settimanale francese* Gringoire *del 10 corrente riporta alcuni avvisi economici pubblicati dal giornale* Vetcherniaia Moskva (*Mosca Sera*).

*Eccoveli:*

*Moglie di dottore cerca camera o parte.*

*Ingegnere cerca camera o parte.*

*Istitutrice, conoscenza lingue, cerca parte camera.*

*Famiglia senza figli cerca camera o parte.*

*Contabile cerca angolo.*

*Medico laureato cerca parte camera.*

*Come si vede gli insertori appartengono nella maggioranza alla categoria dei professionisti.*

*Se le categorie intellettuali sono ridotte a tale stato di miseria è facile immaginare come devono stare bene le masse operaie!*

*Tutti sanno che la Russia produce più oro di qualsiasi altra nazione al mondo.*

*Dove se ne va a finire tanta ricchezza?*

*In gran parte per la propaganda del comunismo all'estero. Ma intanto i lavoratori russi muoiono di fame. Il regime comunista che tanto sbandiera la elevazione del proletariato, non farebbe meglio a costruire delle case popolari come usa fare il Fascismo?* j.

# La Rivista "Italia„

Il numero di novembre della bella rivista *Italia*, edita da l'E.N.I.T. e dalle FF. SS., si apre con delle originalissime visioni di città prese dall'alto: nella trasparenza del cielo e tra squarci di candidi cirri, fanno impeto le ardite guglie del Duomo di Milano, le snelle torri di Bologna, il Castelvecchio di Verona e la Cattedrale di Parma.

Attestano dell'incanto della costiera amalfitana una veduta panoramica di Atrani e una di Amalfi, l'adorabile cittadina che, con i ricordi del suo glorioso passato marinaro, serba ancora un primato di bellezza e di serenità. Mentre a Sestriere, come è artisticamente illustrato, e nelle principali stazioni invernali delle Dolomiti italiane con i primi di novembre già si radunano sciatori e turisti, a Merano, a Rodi, a Taormina e lungo tutta la Riviera ancora si gode della brezza della pianura e del fascino del mare, degli alberi e dei fiori. Due pagine intere sono dedicate alla Chiesa di San Michele del '200 in Lucca, dai lineamenti armoniosi e grandiosi insieme.

Roma e la celebre scalinata di Trinità dei Monti, Carrara e le cave di marmo delle Apuane, Napoli e la stazione zoologica, completano l'interessante diorama; oltre ad un ricordo di d'Annunzio (la *Capponcina* in Settignano) ed alla riproduzione dell'*Annunciazione* di Leonardo. (AGIT).

# Corriere Margheritese

## Per il fidanzamento di Maria di Savoia

S. Margherita Ligure ha appreso con vivissimo compiacimento ed esultanza la notizia dell'augusto fidanzamento di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia con il Principe Luigi di Borbone-Parma. Il Commissario Prefettizio al Comune, rendendosi interprete dei sentimenti di giubilo di tutta la popolazione sanmargheritese, ha fatto pervenire all'augusta Principessa il seguente telegramma: « Cittadini Santa Margherita Ligure permettonsi far conoscere Vostra Altezza loro esultanza et inviare loro vivissime felicitazioni per Vostro fidanzamento. *Commissario Prefettizio Augusti* ». Il Commissario Prefettizio inviava pure al Generale Aiut. di Campo di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, il seguente telegramma: « Prego esprimere Sua Maestà esultanza cittadini Santa Margherita Ligure fidanzamento augusta Principessa Reale ».

## Nozze Rendich - Puxeddu

Giovedì, nella Chiesa Arcipresbiterale, sono state celebrate le nozze della gentile signorina rag. Pierina Rendich della nostra città con il signor avv. Sergio Puxeddu di Cagliari. Al rito nuziale fungevano da testimoni, per la sposa S. E. il Principe Giulio Centurione e il dott. comm. Ambro Devoto; per lo sposo l'avv. Tullio Mulas e l'avv. Mariobocco di Cagliari. Dopo un signorile ricevimento, al quale hanno preso parte numerosi invitati, gli sposi sono partiti per il tradizionale lungo viaggio di nozze. Alla coppia felice le nostre più vive felicitazioni

## Festa degli alberi

Organizzata dal R. Direttore Didattico prof. Carrà è stata celebrata, sul Monte di Portofino, la Festa degli Alberi, con l'intervento degli alunni, degli insegnanti, delle autorità e di diverse famiglie della nostra città. Il Direttore ha spiegato il significato della festa, istituita dall'on. Baccelli e propagandata dal compianto Arnaldo Mussolini che ha precisato lo scopo di essa, cioè di educare le nuove generazioni al culto degli alberi ed innamorarli alla vita salutare dei campi. Egli ha fatto un quadro delle bellezze e dei benefizi che offrono le piante, ha esaltato l'opera che svolge la Milizia Forestale, che ha avuto nei giorni scorsi l'elogio del Duce, ed ha terminato il suo dire invitando gli alunni a far proprio il detto del Duce e cioè: « Amiamo e difendiamo gli alberi ». Quindi ha avuto luogo l'interramento di N. 200 alberelli cedri e cipressi forniti dalla Milizia Forestale di Ruta, che ogni anno si presta cortesemente per il buon esito della festa. La cerimonia è terminata col canto degli Inni Nazionali e col Saluto al Duce.

## Galleria degli Ospiti

Per la nostra galleria degli ospiti segnaliamo: Conte Papi Roberto e Contessa, da Ferrara; General Malene Luigi, da Namur; Ing. Gianoli, da Lufiano; Ing. Mazzucchetti Carlo, da Milano; Ing. Gilardoni Modesto, da Mandello; Cattenelli Francesco, avvocato, da Torino; Lamperti Giovanni, avvocato, da Milano; Budel Gustavx, ingegnere, da Derna; lo storico e scrittore tedesco Victughoff Alessandro, da Berlino; Ulrichh Grow, industriale, da Monaco; prof. M. Roke, da Nordtlapton.

## Fascio di Combattimento

Il Segretario Politico del Fascio comunica: « Porto a conoscenza dei camerati che all'albo della **Casa del Fascio** è esposto il bando di concorso per l'arruolamento di n. 75 allievi militi della « Milizia Portuaria ».

## Oblazioni all'E. C. A.

Il comm. Belom Ottolenghi all'inizio dell'assistenza invernale 1938-1939 ha fatto sollecitamente pervenire al Presidente del locale Ente Comunale di Assistenza la sua annuale offerta di lire duemila. L'Amministrazione dell'E.C.A. vivamente ringrazia il generoso oblatore e lo addita alla cittadinanza perchè l'esempio sia imitato.

## Pro Combattenti

Il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti è pervenuta da parte del camerata comm. Belom Ottolenghi l'offerta di lire cinquecento, a beneficio dei combattenti bisognosi.

## Lavori nella stazione

Continuano nella nostra stazione ferroviaria i lavori d'abbellimento, che quanto prima saranno condotti a termine. Attualmente si stanno restaurando le due pensiline interna ed esterna.

## In porto

Domenica si è ancorato in porto il R. Cacciatorpediniere « Rosolino ». E' ripartito lunedì con destinazione La Spezia.

## Triduo dei defunti

Nell'Oratorio della Confraternita di San Bernardo ieri venerdì si è iniziato il solenne triduo per i Defunti. Si sono svolte solenni funzioni religiose con discorsi del rev. can.co Riccardo Costa, Arciprete di Portofino. Il triduo proseguirà nella giornata di oggi e domani.

## Infortunio

Il fabbro Zarro Aldo fu Giacomo, di anni 26, mentre lavorava in Via Teramo, veniva colpito ad un occhio da un corpo estraneo penetrato nella cornea. La ferita è stata ritenuta guaribile in 10 giorni.

## Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *Un americano a Oxford*, il capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, con Robert Taylor, Lyonel Barrymore e Maureen O' Sullivan. Segue « Luce ».

## Farmacia di turno

Domenica di turno farmacia *Pennino*, Via Pescino.

**Note tristi**

## Enrico Palazio

E' deceduto l'industriale Enrico Palazio fu Luigi, Cavaliere del Lavoro, che da molti anni soggiornava nella nostra città con tutti i suoi famigliari. La notizia del suo decesso è stata appresa con vivo rimpianto in tutta S. Margherita ove l'estinto era conosciutissimo per la sua bontà e la sua beneficenza. I funerali, svoltisi mercoledì mattina, sono stati celebrati nella chiesa di San Giacomo di Corte e sono riusciti imponenti per numerosa partecipazione di popolo. Alla famiglia Palazio vive condoglianze.

## "Il Dottore Inglese„

L'undici corrente cessava di vivere l'ottuagenario Dottore Cecil Kent Austin, di nazionalità americana, da quindici anni residente in Santa Margherita Ligure e qui conosciuto sotto il nome di « Il Dottore inglese ».

Uomo di alte doti morali e facolta intellettuali, oltre all'opera sua di medico svolta per quarant'anni a Parigi, dedicavasi allo studio delle lingue pervenendo in breve tempo, qual vero poliglotta, a parlarne quattordici; dalle latine alle anglosassoni, alle nordiche, al greco antico e moderno.

Per il suo profondo studio e lavori sulla letteratura islandese (una delle lingue più difficili e meno conosciute del mondo) fu insignito dal Governo della Danimarca del più alto Ordine Cavalleresco, che fa di Lui un benemerito di quella nazione.

Cuore generoso, donava alla Biblioteca Universitaria di Genova pregiati volumi sulla storia della lingua ed antichi testi della letteratura inglese; al Club Scandinavo, pure di Genova, altri numerosi volumi di letteratura scandinava, e quale appassionato alpinista inviava al Club Alpino Italiano, Sezione di Aosta, preziose opere di letteratura alpina.

L'ampia biblioteca che ancora conservava e le numerose lettere di ringraziamento e di gratitudine, fanno fede del vasto giro di orizzonte compiuto da quest'Uomo nella sua operosa e benefica vita, unitamente alla gentilezza e modestia che sempre accompagnarono ogni suo atto e generosità.

## Cambio di guardia al Fascio di Portofino

Il fascista Umberto Castagneto cessa dall'incarico di Segretario Politico del Fascio di Combattimento di Portofino. In sua sostituzione il Segretario Federale ha nominato, quale Commissario Straordinario, il fascista Costante Montanella, Ispettore Federale di Zona.

Lo scambio delle consegne, cui presenzierà il Vice Segretario Federale, Luigi San Germano, avrà luogo lunedì 24 corrente, alle ore 17.

*All'Ispettore Federale Costante Montanella, al camerata Castagneto Umberto, il nostro saluto cordiale.*

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

## Nozze d'oro e d'argento

Domenica 13 novembre nella famiglia Sanguineti Ettore ha avuto luogo una duplice festa. Sanguineti Ettore con la sua vispa consorte Emilia Taccani hanno festeggiato il loro cinquantesimo anno di matrimonio. Il figlio Carlo, invalido della grande guerra, ha festeggiato le nozze d'argento con la consorte Luisa Monteverde. Per la circostanza nella Basilica di S. Stefano è stata celebrata una messa con benedizione ai festeggiati. L'Arciprete mons. Mazzini ha fatto un elevato discorso di circostanza. A mezzogiorno nella casa Sanguineti si sono riuniti tutti i parenti, figli e nipoti e numerosi amici. La lieta festa è trascorsa nella massima allegra, con numerosi brindisi, con l'augurio di trovarsi ancora tutti per festeggiare quelle di diamante e d'oro.

## Commercio vergognoso

Ci siamo più volte interessati per il continuo abuso della estrazione di sabbia sulla nostra spiaggia tanto minacciata dal mare. I buon pensanti e diremo la cittadinanza in generale hanno avuto parole di plauso per la nostra continua battaglia. Anche il Comitato costituitosi per la difesa della spiaggia ha fatto pervenire alle competenti autorità ricorsi per il divieto. Nonostante tutto, si continua ad asportare ogni giorno e di notte sabbia in grande quantità. A Chiavari il Podestà ha proibito l'estrazione di sabbia anche nella proprietà privata. Non potrebbe la nostra autorità far altrettanto?

## Il nuovo orario ferroriario

Nel nuovo orario ferroviario constatiamo che mentre le grandi comunicazioni hanno avuto sensibili vantaggi in celerità, il servizio locale lascia ancora a desiderare, in quelle che furono le continue variazioni della Riviera di Levante in genere e di Rapallo in particolare per un sempre più rapido e continuo collegamento con la Dominante. Dalle 7.44 alle 9.09, ora segnata delle due corse utili in mattinata, è troppo rimarcato il distacco per coloro che abitualmente si recano a Genova per i loro affari e le loro occupazioni. Tale distacco è dovuto all'anticipo di circa 30 minuti segnato al Diretto N. 8. Non si potrebbe rimediare colla istituzione di un nuovo locale che transitasse dalla nostra stazione verso le 8 per giungere a Genova poco prima delle 9? Se si pensa al famoso progetto della metropolitana che doveva far percorrere ininterrottamente una coppia di treni da Genova-Sestri e viceversa, dovutosi poi abbandonare per le esigenze del traffico non sarebbe chiedere troppo. Come non sarebbe esagerato instare perchè il servizio mattiniero di treni per Chiavari fosse alquanto migliorato specie nei riguardi dei numerosi studenti ed impiegati costretti a prendere l'Acc. 1063 delle 6.59 anzichè il diretto delle 7.59, per giungere in tempo utile alle loro quotidiane occupazioni. Sappiamo che diverse famiglie dovranno a malincuore lasciare la nostra città per la scomodità del servizio mattiniero con la Dominante ove i loro capi si sono fino ad ieri recati per i loro affari.

E crediamo di non andare errati riaffermando gli intedimenti più volte espressi pure dalle sfere dirigenti ferroviarie di rendere cioè sempre più agevole il servizio ferroviario locale con la Riviera di Levante in modo da invogliare i molti nemici dell'urbanesimo a lasciare l'assiepata e rumorosa vita della città per quella più ridente e riposante della nostra Riviera. Con le varianti succitate, apportate al nuovo orario certo non ci siamo avvicinati, ma sensibilmente allontanati dal lodevole proposito.

Ci auguriamo che l'On. Direzione Compartimentale delle FF. SS. voglia prendere in benevola considerazione le fondate osservazioni dei numerosi viaggiatori nell'interesse degli stessi e della nostra città.

**Rinnovate l'abbonamento**

RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS

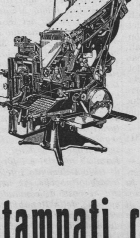
L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.
L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).
Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.
**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO in Via Alessandro Volta, N. 27**

CUOLA DI PIANOFORTE
APALLO - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

urare ubito la TOSSE
nifica evitare pericolose complicazioni polmonari
IROPPO SOLARI AL CREOSOTO
armacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

ALBERGO - RISTORANTE "SALINE„ RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio„



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO
Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...
Stampati commerciali

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Novembre 23, entra il Sole in Sagittario, novilunio secondo l'uso ecclesiastico, grande pioggia di stelle cadenti, finisce per i Mussulmani il mese di Ramadan. Ultimo giorno di digiuno. :: :: :: ::

- IL MARE -

CALENDARIO. — Novembre 27, prima domenica dell'Avvento. Da questa data fino a Natale, pur restando permesse le nozze, è vietata la benedizione solenne nuziale Per chi coltiva orti: lavorare e ingrassare i terreni liberi. ::

# Un primato italiano

(*Continuazione dalla 1.a pag.*)

dronirono dei tre milioni di scudi del Tesoro Coloniale e di quattro fregate della Compagnia delle Indie. Ma gli argentini di allora, i creoli, ossia i figli e nipoti della gente di cui vi ho parlato e cioè gli ascendenti di quelli che poi ricevettero a braccia aperte i salesiani, si ribellarono ai soprusi degli inglesi. E al comando di un nobile cadetto argentino — Pueyrredon — e di un nobilissimo emigrato francese — Liniers — tanto fecero, da soli soli, che dopo due anni di lotta a coltello, riuscirono a gettare a mare gli inglesi, obbligandoli a ripartire per l'Inghilterra. (Nella facciata della chiesa di S. Domingo, a Buenos Ayres, si conservano ancora, bene incastrate, le palle di ferro e le bombe che la squadra inglese scaraventò su Buenos Ayres durante la bella ribellione dei creoli). I cognomi di quegli uomini che seppero far capitolare gli inglesi asseragliati nel forte e sulla *barranca* del « Miserere », sono proprio gli stessi di cui dirò in seguito, favellando dell'opera dei Salesiani. Tutti bei cognomi di ottimi — e anche illustri — casati: Pueyrredon, Vertiz, San Martin, Obligado Vieytes, Ceballos, Larrea, Arredondo, Mendez, Melo, Alzaga, Salcedo, Espinosa, Alvear, Maldonado, Passo, Castelli, Alberti, Moreno, Saavedra, Zapiola, Ortiz, Ocampo, Lopez, Azcucnaga, Alliaga, Laprida, Plaia, Marquez, Posadas, Boedo, Saenz, Rodriguez, Darragueyra, Garay, Medrano, Rosa, Acevedo, Gorriti, Pacheco, Bustamante, Perez, Bulnes, Godoy, Araoz, Gazcon, Uriarte, Gallo, Rivero, Sanchez, Loria, Salguero, Cabrera, Castro Barros, Colombres, Oromì, Maza, Oro, Serrano, Auchorena, Ramirez, Echague, Urquiza, Guerrico, Ortigas, Dorrego, Sarratea, Lavalle, Rivadavia, Lavalleja, Rocha, Alsina, Uriburu, Celmann, Paz, Rosas, Besio, Balcarce, Avellaneda, Gutierrez, Gomez, Pacheco, Iriarte, Ayolas, Zaballa, Costa, De Costa, Ferreira, Avalos, Pereyra, Unzuè, ecc. Vi ho detto soltanto i nomi più belli, quelli delle grandi famiglie. E fra questi è ben facile individuarne i tanti, appartenenti alla nobiltà italiana del 1700.

* * *

La vittoria sul corpo di spedizione degli 11.000 inglesi, diede ai creoli argentini il senso della propria forza. Cosicchè quando il governo spagnuolo si addimostrò troppo debole davanti a Napoleone I, lasciando occupare dai francesi la penisola iberica, l'allora Virreynato del Plata, avendo un bel nucleo di uomini istruiti, epperciò capacissimi di governarsi, si dichiarò indipendente dalla Madre Patria. La prima a suonare la diana dell'indipendenza fu proprio la Argentina, nel maggio 1810. Sul suo esempio due uomini illuminati e veramente grandi, Bolivar e Miranda — due colti generali che avevano fatto le guerre di Spagna — sollevarono il Venezuela e la Columbia. In prosieguo di tempo un altro generale, nato a Japeyu nell'Argentina ed educato in Spagna, ove combattè con Wellington contro gli eserciti francesi, equipaggiò dei reggimenti di granatieri a cavallo e con questi, attraverso le Andes a 5000 metri, dalla parte di Mendoza, portava la libertà e la indipendenza al Chilì ed al Perù. Una vera epopea guerresca sud-americana, che non si può raccontare in un semplice articolo. Epopea bella, ma poco conosciuta. Nella quale s'incastra, nobilissima figura di primo piano, un nobilissimo figlio di gente di Liguria, il generale Emanuel Belgrano, uomo eclettico, guerriero, avvocato, fondatore di paesi e di giornali, legislatore, vincitore della battaglia di Tucumann e condottiero degli eserciti che portarono l'indipendenza alle terre dell'alto Perù, ossia delle due repubbliche di Bolivia e del Paraguay.

GIO. BONO FERRARI

NOTA. — *Laureati tutti — epoca* 1876 — *in quella Università di Buenos Ayres, che fu rinomata e illustre grazie principalmente alle belle figure di scienziati italiani che in essa insegnarono.*

*Antonio Bellemare ne fu il primo professore di diritto. Il dott. Pietro Carta, torinese, dopo dei moti politici del* 1821 *emigrò a Buenos Ayres e fu, nella Università, il primo maestro di medicina e di fisica sperimentale. Carlo Ferraris, piemontese, fu l'illustre preparatore e conservatore dei gabinetti di storia naturale. L'insigne dott. Ottaviano F. Mossotti, nativo di Novara, vi insegnò scienze dal* 1828 *al* 1834. *Fu anche il fondatore del primo osservatorio astronomico. Luigi Mora, meridionale, fu un'altro illustre maestro della Università. Paolo Mantegazza vi ebbe cattedra nel* 1857. *Clemente Pinoli vi insegnò economia politica. Pompeo Moneta vi principiò ad insegnare nel* 1860 *circa. (E tutti gli intellettuali argentini che fecero ponti d'oro ai Salesiani erano suoi affezionati alunni). Pellegrino Strobel era già nel* 1865 *il grande maestro di scienze naturali. Bernardino Speluzzi insegnò matematica. Emilio Rossetti geodesia e fisica. Questi furono i maestri e i forgiatori di tutto l'elemento intellettuale argentino che già nel* 1876 *era ai posti di comando e al governo della Repubblica.*

*E dire che vi sono ancora delle persone che credono che l'Italia, la nostra Italia, abbia mandato nell'Argentina soltanto degli agricoltori e dei senza tetto!*

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## La Tigullia in giornata spettacolosa, subissa di reti lo squadrone del Savona

## che conosce per la prima volta l'amarezza della sconfitta

### Reti: 6 per la Tigullia, 3 per il Savona

RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Tigullia - Savona | 6-3 |
| *Vado Entella | 2-1 |
| *Albenga - Cuneo | 2-1 |
| *Acqui - Valpolcevera | 3-1 |
| *Pinerolo - Doria | 2-1 |

*Cavagnaro - Asti: rinviata a domani 20 corr.

*La giornata si aureola della risplendente vittoria Tigulliana. Scrivemmo alla vigilia e ci si conceda di riportare il periodo: « Tigulliani, in questa partita si giudicherà di voi, del vostro stile, del vostro maestro come in nessun'altra occasione quest'anno. Fate quindi che la vittoria si avostra ». Parole profetiche.*

*Si è potuto giudicare veramente la Tigullia e si è tratta la conclusione che è veramente una grande squadra, estemporanea quanto si vuole, ma una squadra con dei numeri validissimi. Nessun risultato è mai stato regolare quanto questo di domenica. Tutte le reti sono state irresistibili una più dell'altra. La squadra che doveva risultare soccombente (ne erano perfino* certi *i corrispondenti « speciali » venuti da fuori) ha impartito una lezione di giuoco e di volontà.*

*Il Savona ha trovato nella Tigullia, non proprio cenerentola ma allogata in posizione mediocre, la squadra desiderosa di far parlare di sè tutte le cronache, non solo quelle delle due Riviere, la squadra smaniosa di riconfermare la classe già rivelata in parte contro la Cavagnaro, la squadra che voleva offrire ai suoi dirigenti e al suo maestro, Bertolini, la soddisfazione più bella.*

*Nessuna preparazione particolare, nessun ritiro straordinario dei giuocatori; il solito appuntamento sul campo un'ora prima della partita. Ma tutti i tigulliani sentivano la bellezza di questo incontro, sentivano che si doveva vincere ad ogni costo. Ed erano pronti a vincere ad ogni costo, e invece hanno vinto in bellezza, lasciando esterrefatti undici giocatori e mille simpatici tifosi di Savona (simpatici anche per via della cassetta) venuti a sorreggere entusiasticamente la propria squadra, dimostrando una maturità che ben merita quella Divisione B che di tutto cuore e sportivamente auguriamo ai bianco-bleu, perchè hanno i mezzi e il pubblico, e con essi troveranno anche la classe.*

*Si è potuto giudicare veramente, domenica, dello stile dei tigulliani. Siamo avari di lodi, per sistema, ma in questa occasione la classe di Bertolini, allenatore e giuocatore,*

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | PARTITE Vinte | PARTITE Nulle | PARTITE Perse | RETI Fatte | RETI Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 8 | 6 | 1 | 1 | 17 | 8 | 13 |
| Imperia | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 7 | 10 |
| Pinerolo | 7 | 3 | 3 | 1 | 13 | 9 | 9 |
| Doria | 8 | 4 | 1 | 3 | 11 | 9 | 9 |
| Vado | 7 | 4 | 0 | 3 | 13 | 10 | 8 |
| Acqui | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 9 | 8 |
| Valpolcev. | 8 | 4 | 0 | 4 | 14 | 13 | 8 |
| Cavagnaro | 6 | 1 | 4 | 1 | 9 | 9 | 6 |
| TIGULLIA | 7 | 2 | 2 | 3 | 14 | 14 | 6 |
| ENTELLA | 8 | 2 | 2 | 4 | 12 | 14 | 6 |
| Asti | 7 | 1 | 2 | 4 | 9 | 12 | 4 |
| Albenga | 7 | 2 | 0 | 5 | 8 | 17 | 4 |
| Cuneo | 7 | 0 | 3 | 4 | 7 | 16 | 3 |

*messa a dura prova, è risultata permeata di forte volontà e di furba intelligenza. Bravo Bertolini! E bravo Raccone, che finalmene ha tratto dallo scrigno la sua classe. E bravo Moretti e bravi tutti, tutta la squadra in blocco. Perchè con vittorie come queste non si distingue, e si fa di undici giuocatori un nome solo: Tigullia Viva la Tigullia!*

*Ancor oggi il risultato appare strabiliante. Non è facile registrare nove reti in una partita, meno facile ancora regalarne sei al Savona in novanta minuti di giuoco, quando questo Savona ne aveva accettate solo due in 630 minuti, equivalenti a ben sette partite!*

*Questa vittoria passerà alla storia del campionato* 1938-39 *e se ne parlerà a lungo, come espressione di quanto possa il cuore e valga lo spirito di squadra.*

* * *

*Tutte vittorie casalinghe. Il Vado ha vinto contro l'Entella, dopo che i chiavaresi erano andati in vantaggio. Ma a Vado fa caldo per tutte le squadre. L' Albenga ha messo in casella la sua prima vittoria, a spese del Cuneo, che passa fanale di coda. L'Acqui ha regolato nettamente i polceveraschi, male abituati da due troppo abbondanti punteggi casalinghi. Il Pinerolo ha vinto la Doria, ma c'è voluto il rigore per abbattere la resistenza dei genovesi. La classifica non porta dei mutamenti notevoli, anche perchè la partita Cavagnaro-Asti è stata rinviata a domani, e l'Imperia riposava.*

## Tigullia - Savona: 6-3 (3-0)

*Savona:* Origone; Levratto II, Morchio; Sandroni, Nervi, Argenti; Calcagno, Vanara, Allegri, Caviglia, Borgo.

*Tigullia:* Moretti; Bizzarri, Monti; Ratto, Raccone, Bertolini; Gianello, Rabagliati, Delucchi, Morando, Rosso.

*Arbitro:* Limido, di Milano.

*Pubblico:* da seimila lire (Cifra *récord*, per la Tigullia!).

Partita indimenticabile, svoltasi tra una cornice densa di pubblico convenuto a Rapallo in massa da Savona e dai paesi della Riviera, che ci ha fatto rivivere le grandi giornate della vecchia Ruentes di De Vecchi. Il Savona, fiducioso e possiamo dire certo della vittoria, si era portato dietro mille tifosi, con un treno speciale, parecchi capaci autobus e molte macchine private, ma è stato ben giocato dalla sorte. Ogni pronostico è stato infranto dalla squadra rapallese, in una giornata grandiosa

Bello è l'aver fiducia in se stessi, ma inopportuno sottovalutare l' avversario, come domenica fece il Savona, col risultato di doversene ripartire umiliato da una cocentissima sconfitta.

Forse ai tigulliani non andava giù che i mille savonesi potessero gustarsi piacevolmente viaggio e spettacolo, oppure fu la maglia azzurra. indossata in omaggio agli ospiti che ne portano una a striscie bianco - bleu anzichè bianco-nere, forse.... ma sia quello che si vuole, si sentiva nell'aria che i tigulliani avrebbero attaccato, avrebbero fatto baluardo, avrebbero impiegato una e mille tattiche e tutte le loro doti inimitabili, spesso effervescenti, qualche volta micidiali per i portieri avversari, tutto avrebbero impiegato ed ogni più riposta energia per vincere.

Ed hanno vinto, e come!

Lasciate questo sfogo a Rapallo sportiva, al Tigullio sportivo! Non c'è nulla di male ad essere entusiasti di una così clamorosa vittoria realizzata in bellezza dopo che, perchè non dirlo, un po' di batticuore c'era, perchè il Savona era ammirato e temuto. Rispetto che non è diminuito dopo la sconfitta.

Quando le squadre si dispongono in cerchio con i giocatori alternati per il saluto, il campo è nereggiante, e solo paragonabile alle partite famose con i chiavaresi, o margheritesi, o sestresi d'un tempo. Sono in tribuna il Podestà, il Segretario del Fascio, l'Ispettore dell'O. N. D. per la III Zona, i dirigenti del Savona (che attendono il Prefetto e il Federale della loro città, che poi si fermeranno a Genova, e questo scritto a comprova dell'importanza che essi annettevano alla partita) altre gerarchie ed autorità. Giornata da grandi occasioni!

Brevi i preliminari, rapido lo scatto degli obbiettivi locali e « speciali », richiamati dal grande avvenimento. Un grande applauso e uno sventolare di gagliardetti bianco-bleu accoglie i savonesi, ma le insegne della cavalleresca squadra avversaria ben presto spariranno dalla circolazione.

Inizio. Il Savona scatta di sorpresa, ma Vanara manca lo spunto finale, per il prontissimo intervento della difesa tigulliana. Continua una leggera prevalenza di attacchi savonesi, ma senza esito. La partita sembra voglia adattarsi sui binari del pronostico e i sostenitori savonesi esultano, ma passata la raffica, ben contenuta dalla mediana e dalla difesa azzurra, la Tigullia è al contrattacco, più decisa che mai.

Primo riuscito abbozzo di azione in linea e tiro di Delucchi che attraversa tutta la porta savonese.... ma non entra. Al 32' la prima rete. Il Savona sta subendo la pressione dei tigulliani, lo stesso Nervi è in stretta difesa. Fuga di Rosso, passaggio in profondità a Delucchi, tiro di quest'ultimo che nella foga manda a finire la palla e Origone nel fondo della rete. E uno. Il Savona accusa nettamente il colpo, e invano tenta schiarire il giuoco. Al 41' Gianello sfugge alla sorveglianza di Argenti e segna con un forte tiro sulla destra di Origone. E due. Dopo tre minuti, altra rete tigulliana, ancora di Delucchi su passaggio di Rosso.

Il campo è in subbuglio; i sostenitori savonesi ammutoliti ammainano le ultime bandiere e le ultime speranze. Levratto I, presente in veste di allenatore, passeggia lungo le linee laterali e scuote sconsolatamente le braccia.

Nella ripresa i savonesi rientrano accigliati, ancora sotto l'incubo delle tre reti al fulmicotone incassate dal bravo Origone, i tigulliani sono esultanti e vengono accolti da scrosci di applausi.

Inizio. La palla viene passata da Delucchi a Morando, questi porge indietro a Raccone che allunga in profondità a Delucchi portatosi a tre quarti di campo. Delucchi scatta e sferra un tiro di tanta potenza che la palla, picchiando nel ferro di sostegno della rete, ritorna in campo. L'arbitro ha visto e decreta il punto. Sul campo è un delirio. Non sono passati 30 secondi. I bianco-bleu non si danno per vinti, e in questo loro tentativo di raddrizzare le sorti del l'incontro ormai pregiudicato, sono elogiabilissimi. La reazione savonese ha i suoi buoni frutti. Al 12' su calcio d'angolo, dopo una debole respinta di Moretti, Sandroni segna a porta vuota. Quattro a uno. Nasce qualche fievole speranza nei sostenitori savenesi. Ma la Tigullia riprende il sopravvento. Al 15' Rosso segna da maestro. Cinque a uno. Più null da fare per il Savona. Ma i bianco-bleu giocano al tutto per tutto. E segnano al 28' con Borgo che sfrutta un passaggio di Vanara, e al 31' su rigore, per fallo non troppo grave verso Allegri. Il tiro viene realizzato da Nervi. Cinque a tre. C'è da temere veramente che il Savona riscatti la grande offesa subita. Per una diecina di minuti le maglie bianco-bleu serrano tutte verso Moretti, ma Bizzarri e Monti vigilano, sorretti da Bertolini onnipresente.

Sarà ancora la Tigullia ad aumentare il vantaggio al 38' su un rigore concesso per fallo di Morchio ai danni di Delucchi. Bertolini tira da maestro ed anche l'intuizione di Origone è frustrata. Sei a tre. La partita muore su calcio d'angolo concesso al Savona, il secondo a suo favore nella ripresa, contro l'uno per parte del primo tempo.

Al fischio finale i tigulliani abbracciano Bertolini, mentre il pubblico rapallese sfolla raggiante per aver assistito ad una delle più belle partite che abbiano avuto vita alla Stadio Littorio. I mille savonesi si consolano, dopo tutto sono sempre i primi, e vanno a godersi il Lungomare di Rapallo, dove c'è tanto sole....

La Tigullia è da elogiare in blocco. Dalla difesa, dove Moretti, Bizzarri e Monti ebbero poca tregua e lottarono con salda volontà, alla mediana. dove Ratto, Raccone e Bertolini furono baluardo inespugnabile contro le offensive avversarie e trampolino di lancio agli attacchi tigulliani, alla prima linea dove Morando e Rabagliati furono l'arco da cui scoccarono le frecce a nome Rosso, Gianello e Delucchi.

Il Savona ha avuto un grande torto, l'aspettare troppo ad attaccare a fondo, credendo di poter sfiancare l' avversario. Quando s'è accorto dell'errore, era troppo tardi per rimediare. Ancora una volta è stato dimostrato che la migliore difesa è l'offesa. Valga il fatto anche per la Tigullia, più abile nell'attaccare che nel difendersi.

Del Savona, i migliori: Argenti, Calcagno, Borgo.

LINO

## Partite del giorno 27

Domani 20 corr., riposo per lo svolgimento della partita internazionale Italia-Svizzera. Verranno disputati gli incontri eliminatori di Coppa Italia, e partite anticipate e di ricupero.

Per domenica 27 il calendario del girone D è il seguente: **Entella-Tigullia;* *Valpolcevera-Pinerolo; *Cuneo - Imperia; *Savona-Cavagnaro; *Albenga -Acqui; *Doria-Vado. Riposa: Asti.

**Altre di Sport in 3.a pagina**

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**Disturbi urinari cronici**

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prefettura Milano, N. 54227 - 1935

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

**Orario automobilistico**
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino:* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino:* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo:* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Autoservizio Turist
Rapallo - Geno
*Rapallo - S. Margherita* ... *nova*: 8.30; 13.20; 14.30 ... del Tigullio); 14.30 solo i ... riali; 17.45 solo i festivi; ...
*Genova* (De Ferrari) - S. *Margherita - Rapallo:* 9.40 ... ro del Tigullio); 10.40; ... 14.45; 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100...
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. ... — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-114...
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITAR

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4...
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMI...
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ...
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA...
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27...
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XI...

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNAS...
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculis...
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ... nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ...
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno ...
Telefono 52 - 630

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-31
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-...
Martedì, giovdì, sabato, ore 1...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BER...
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rap...
Rapallo C. R. Elena N. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30 ...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad...
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 ...
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,...
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -

OTTICA - ZIGLIARA & ...
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2...

Francobolli
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

ANNO XXXI - N. 1550

RAPALLO, 26 Novembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Invito al rimpatrio

La politica demografica e razziale è posta a base della nuova vita della nazione ed è fatto ogni sforzo perchè gli italiani trovino in Patria pane e lavoro e possano bastare in tutto a loro stessi. Far numerosa e prospera la stirpe, togliendola da ogni pericolo di inquinazione è il compito principale del Regime. Fino a ieri si è cercato di creare una coscienza di italianità anche fra i numerosi compatrioti residenti all'estero, perchè fossero maggiormente alla Patria congiunti e l'organizzazione dei Fasci all'Estero ha dato i più meravigliosi risultati. C'è stato un contatto sempre più esteso fra noi e i nostri compatrioti lontani, e viaggi gratuiti per comitive di figli di italiani si sono ogni anno rinnovati mentre si moltiplicavano gli arrivi degli stessi nelle nostre colonie estive. Così si sono creati, si può dire, dei nuovi ambienti di italianità e di disciplina, come in altrettanti oasi dove l'amore dell'Italia rifioriva e si è così potuto facilmente giungere alla nuova attuazione mussoliniana: quella dell'invito al rimpatrio di tutti gli italiani che vivono fuori della Patria. La commissione permanente per questo rimpatrio, costituita in questi ultimi giorni, d'ordine del Duce, sotto la Presidenza del Ministro degli Esteri, presenti i presidenti delle varie Confederazioni e i titolari dei Consolati più importanti, ha lo scopo di coordinare e facilitare le numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Patria, sopratutto dopo la conquista dell'Impero. Abbiamo terra nostra da lavorare e su cui far sorgere le nuove città, instaurandovi traffici e commerci. L'attività degli italiani all'estero è antica e molteplice. In ogni campo, da quasi cento anni, gli italiani sono stati in America e altrove, in Europa e in Asia, i pionieri di ogni colonizzazione e hanno poi attivamente cooperato allo sviluppo di nuove zone e città. A dare forma legale a quel deflusso di lavoratori, ad incitarne quasi le partenze, i governi liberali avevano istituito il Commissariato dell'Emigrazione e il nome di emigrante era come un marchio a chi si staccava dalla Patria per andar a ramingare in cerca di fortuna, lontano. E c'era come una muta condanna per ognuno di costoro, che non restavano più legati alla terra d'origine, che da un solo sentimento di nostalgia che nessuno sosteneva. Il fascismo portò anche in ciò la sua Rivoluzione. Mutò il nome e diede una nuova anima agli italiani lontani. Erano e sono italiani all'estero, ma vivono sotto la nostra bandiera. Ora è facilitato il loro ritorno in Patria anzi è invocato. Tanti ritorneranno. Se non tutti, certo la maggior parte. E quelli che resteranno lontano avranno la gioia di non sentirsi dispersi, perchè la Patria sarà sempre pronta ad accoglierli, quando essi lo vorranno.

### Giudaismo

C'è chi si meraviglia, nella stampa estera, della campagna antigiudaica che la Germania iniziò per prima e che poi rese più aspra, dopo che un segretario dell'Ambasciata tedesca fu ucciso da un ebreo a Parigi. E si è voluto stupirsi per quanto l'Italia ha poi fatto nella stessa questione, non per imitazione di quanto la Germania aveva fatto, ma per una necessità di difesa della razza, necessità divenuta più urgente in seguito alla conquista dell'Impero. I giudei non hanno Patria e non possono amare quella degli altri. Perciò essi non sono che dei parassiti, che succhiano il benessere altrui, con egoismo e slealtà. Lasciarli fare i loro comodi sarebbe troppo ingenuo. Perciò si è provveduto a liberarsene per quant'è stato possibile e si è poi ridotta la loro attività per quelli che entravano nei casi di tolleranza posti dal Governo. La necessità di difesa spiega molte cose. I giudei sono antifascisti nella quasi loro totalità. Essi hanno da tempo creata una loro internazionale che marcia di pari passo con quella massonica e la comunista. Anzi fra giudei e massoni e comunisti vi è, più che una intesa di ideali, un'alleanza offensiva. E' la guerra che essi vogliono nel campo internazionale, in ogni ramo, sia politico che economico. E' stato di passaggio da Trieste il capo dell'organizzazione mondiale tedesca di studio e d'informazioni su tutti gli aspetti del problema giudaico, ed ha dichiarato, in una intervista concessa al *Piccolo di Trieste*, che l'internazionale ebraica si trova ora in una difficile situazione, sia per la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia, come per il successo del Duce riportato al convegno di Monaco. Ma con ciò non disarma; anzi acuisce la sua offensiva. Fallita la guerra che i giudei avevano preparato, essi tentano ora di mobilitare la grande democrazia d'oltre oceano, perchè hanno capito che Francia ed Inghilterra da sole non ce la possono con le potenze dell'asse. Essi vogliono una triplice antifascista per giungere ad una guerra mondiale, di cui hanno bisogno per vivere. Scacciati da ogni nazione, essi sperano di ritornare potenti nell'anarchia e nel disordine. L'autarchia del denaro è la loro forza. Ma la loro vittoria è sempre più incerta e problematica. Alla loro offensiva le nazioni autoritarie rispondono con una controffensiva.

### Solidarietà fascista

D'ordine del Duce sta per iniziarsi l'assistenza invernale per i meno abbienti. Il cameratismo fascista ha ormai un nuovo volto e si esprime così semplicemente, senza richiami e senza ordini. Ogni cittadino che possiede e paga tasse, ogni impiegato o pensionato dà il suo tanto calcolato per l'assistenza e così si raccolgono le somme sufficienti a recare un sollievo ad ogni povera casa e a portare un po' di cibo in più su tanti deschi di bisognosi. Anche il lavoro è distribuito come assistenza e tanti disoccupati possono così avere il pane necessario al loro sostentamento. Cessate le sottoscrizioni, le opere di assistenza hanno assunto il loro vero carattere fascista di solidarietà. E ancora miglioreranno, perchè si dovrà giungere ad una sempre più vasta e più intensa distribuzione di benessere per tutta la collettività nazionale. Nel recente passato l'offerta era libera e volontaria. Il fascismo si rivolse prima a tutti i camerati con un invito a dar prova di capire il nuovo dovere di compartecipazione ad un comune sacrificio per un benessere di chi soffriva. E si incominciò così l'organizzazione delle Opere Assistenziali, che hanno avuto un intenso sviluppo e portarono nel popolo una maggior comprensione degli ideali fascisti. Si è poi giunti all'obbligatorietà delle offerte, precisandone gli oneri, non perchè si fosse manifestata della resistenza, ma perchè in pratica fu giudicato più semplice stabilire senz'altro chi doveva offrire e quanto si doveva offrire, perchè così il fascismo si perfezionava nei suoi sviluppi e creava il nuovo carattere ed il nuovo costume degli italiani. Incidere sul costume è il comandamento del Duce, che intende rinnovare la mentalità e la coscienza nazionale. Non si pensa e non si agisce più per un sentimento di carità o di beneficenza. Sono parole che esprimono azioni sorpassate. La solidarietà fascista è un dovere e l'assistenza invernale deriva da esse. Perciò all'assistenza tutti sono tenuti nel modo che si giudica del Capo. E tutti devono sentirsi lieti di poter dimostrare così il loro cameratismo fascista.

### L'incontro di Parigi

Chamberlain e Halifax si sono incontrati a Parigi con Daladier e gli uomini più eminenti dell'attuale politica francese. Scriviamo queste note in anticipo — senza conoscere i risultati dell'incontro — in attesa del comunicato ufficiale. Ma dalle indiscrezioni apparse sulla stampa inglese, si può giudicare che l'incontro potrà essere efficace o meno, potrà, cioè, confermare l'intesa fra Londra e Parigi, colla condizione che Parigi si pronunzi definitivamente, in pratica e non soltanto in teoria, per un approccio con Roma. Il nuovo atteggiamento della politica inglese, d'amicizia coll'Italia, dovrà avere marcato parallelamente un eguale atteggiamento d'amicizia della Francia verso l'Italia. Sarebbe Chamberlain a chiedere questo a Daladier come a confermare le loro conversazioni di Monaco. Allora l'idea dell'accordo franco-inglese per un avviamento della comune politica estera verso l'asse Roma-Berlino, fu posta come principio di una nuova attività, che ora va esplicandosi. Ma c'è il dubbio che Daladier riesca a sostenersi contro l'urto degli avversari. Costoro non mancano e rinnovano gli attacchi. Per un motivo controffensivo Daladier aveva minacciato di sospendere l'incontro e questo è un segno della sua debolezza. La Francia è ancora al bivio, fra il fronte popolare che si ostina a non darsi vinto, e la politica di Daladier, che dovrebbe svolgersi secondo le direttive di Monaco. L'incontro di Parigi — se sarà riuscito — dovrà confermare una deviazione francese, togliere ogni incertezza ed incamminare il governo ad andare incontro, con tutte le buone intenzioni, alla Italia fascista, così come Chamberlain si è deciso a fare. Ma potrà Daladier affermarsi e garantire queste nuove direzioni politiche? Questa è la domanda a cui risponderanno i prossimi sviluppi dell'incontro testè avvenuto.

CIEMME

ECONOMIA E POLITICA

## I disertori della finanza non si smentiscono

Le previsioni da noi formulate nell'ultimo articolo — e che in taluni circoli erano parse alquanto avventate — si sono avverate nei fatti e, sotto qualche aspetto sono state sorpassate. Si sono avverate, se mai, con qualche ritardo in quanto « *la rivalutazione dell'oro costituente la riserva della Banca di Francia* », è stata decisa con decreto-legge dal Governo repubblicano soltanto il 14 corrente, proprio alla vigilia della scadenza dei pieni poteri. E se il fardello variopinto dei provvedimenti fiscali che lo accompagnano dinota lo studio impiegato per evadere ogni misura che potesse attirargli la taccia di seguire l'esempio dei governi autoritari, il ritardo frapposto alla pubblicazione dimostra all'evidenza la paura di affrontare le forze contrastanti ed avverse di cui il Governo del fronte popolare è purtroppo schiavo. Ma, *colla paura non si governa*, tutt'al più si può ritardare la caduta nel precipizio, mentre si lasciano agire le cause che il precipizio hanno scavato e vanno rendendolo sempre più profondo, sempre più irrimediabile.

Infatti il fabbisogno immediato della finanza statale francese non si limita più ad alcune decine di miliardi, ma raggiunge ormai un centinaio di miliardi di franchi: 48 miliardi e frazione per pagare il debito contratto verso la Banca di Francia nei tre anni precedenti, e 51 miliardi e frazione per pareggiare il bilancio statale dell'anno in corso. Da quanto si vede l'esperimento roosweltiano del « New Deal » preso a prestito dalla Repubblica stellata d'oltreoceano e applicato in Francia dal 1936 in poi — *col miraggio di accrescere la potenza d'acquisto delle masse popolari, mercè la moneta manovrata* — ha fatto anche costà fallimento e le dolci conseguenze ne restano, come nuovo anello di simpatia fra le due Repubbliche demo-massoniche.

* * *

Ai primi 48 miliardi si fa fronte — per ora e in principalità — con 30 miliardi ricavabili dalla rivalutazione della riserva aurea della Banca di Francia; e per attenuare con un pietoso eufemismo l'entità del rimedio, reso necessario dalla gravità della situazione, non si esita ad affermare che si tratta di un'*operazione contabile pura e semplice, la quale non altera per nulla la quotazione del franco*.

* * *

Che sia un'operazione contabile, d'accordo; ma essa non è soltanto contabile, nè così innocua come la si vorrebbe far credere. Per ricavare 30 miliardi dalla riserva aurea, bisogna aumentare di 30 miliardi il valore legale dei 60 miliardi (fors'anche meno) costituenti tale riserva, bisogna, cioè, rivalutare i detti 60 miliardi in ragione di 1 ad 1,50. Ma rivalutare l'oro posseduto dalla Banca di Francia non si può, se non si rivaluta in pari tempo, e nella stessa misura, tutto quanto l'oro esistente nell'ambito del Paese, sia esso in circolazione o sia rinchiuso nei forzieri; e nemmeno questa rivalutazione generale dell'oro si può concepire, senza svalutare in altrettanta misura, inversa, la moneta legale dello Stato, cioè il franco. Così questo franco che secondo la svalutazione risalente (salvo errore) al settembre 1936, si trovava ridotto prima d'oggi a centigrammi oro 4,30 circa, per effetto del decreto legge suddetto, viene a ridursi in centgr. 2,80 circa di oro.

* * *

Come si vede, si tratta di un'operazione contabile che tocca l'economia nazionale della Francia in tutte le sue manifestazioni — interessanti tutti gli enti e tutti gli individui — dallo Stato fino all'ultimo cittadino. Se poi al governo francese poco importa che i propri cittadini possessori d'oro, già ricchi come tali diventino ancor più ricchi colla svalutazione della moneta, mentre i cittadini possessori di carta diventano più poveri di quanto già non siano, vuol dire che quel Governo non sente l'offsa recata col suo decreto alla *egalité* fra i suoi cittadini, nè sente la minaccia alla *fraternité* che dovrebbe unirli nell'amore verso la loro Patria, due dei principi immortali che spiritualizzano lo stemma nazionale ereditato dalla Grande Rivoluzione.

* * *

Vero è soltanto che la detta operazione contabile non altera per nulla la quotazione del franco, inquantochè si deve constatare che tale quotazione nelle Borse francesi segnava già anche prima dello attuale decreto-legge, il corso di 50 centesimi in confronto della lira italiana: segnava, cioè, un corso il quale sconta una riduzione di valore anche maggiore di quella inflitta al franco francese, e che proporzionalmente alla nostra lira, dovrebbe spingersi a soli centgr. 2,34 d'oro. Segno è questo che il discredito subìto dalla moneta francese in casa propria per l'infausta politica finanziaria del governo del fronte popolare ha un effetto ancor più deprimente dei suoi stessi decreti-legge.

* * *

Ben altro dovremmo dire se dovessimo addentrarci in un esame minuto dei molteplici altri decreti-legge promulgati contemporaneamente dal Governo repubblicano per fare fronte (e solo in parte) alla situazione quasi fallimentare della sua finanza. A noi basta rilevare qui che fra i tanti balzelli nuovi o aumentati, tutti gravano sul lavoro, sulla produzione e sui consumi più estesi e popolari; nessuno attenta ad una falcidia ai capitali costituiti od ai patrimonii immobiliari perchè troppo palese sarebbe stata la lezione presa dagli Stati autoritari.

Se a tanta diserzione dei governanti francesi da una finanza elevata e vigorosa dobbiamo aggiungere la tendenza della superba e florida Repubblica al *graduale annullamento della propria moneta*, che ricorda l'annullamento del marco, operato or non è molto, come estremo rimedio dalla Germania, vinta e prostrata dalla guerra mondiale, sarebbe a domandarci:

« Dove è andato a finire lo orgoglio della Nazione francese, che all'aurora del secolo scorso aveva visto la bandiera della grande Rivoluzione percorrere vittoriosa le vie della Europa, e che pur di recente, colla pace di Versailles, imponeva la sua volontà a tutto il vecchio Continente? ».

« Come mai si è esaurita la potenzialità economica della Repubblica che — uscita appena dalla *débacle* del secondo impero Napoleonico — in soli tre anni aveva potuto pagare al vincitore di Sédan i 5 miliardi della indennità di guerra, e che nei successivi cinquant'anni aveva potuto rifulgere in ben quattro esposizioni mondiali nella sua stessa capitale (per tacere dell'ultima rovinata da discordie intestine)? ».

« E dove è andato a finire tutto l'oro posseduto dalla Francia, che ancora pochi anni or sono si faceva ascendere al quarto di tutto quanto l'oro esistente nel mondo? ».

Gli è che la Grande Rivoluzione non aveva sdegnato di sottoporsi al comando di un genio militare italiano e che i pur rinnegati fratelli italiani ànno segnato del proprio sangue generoso le orme impresse dal Grande Còrso; come nella Guerra mondiale altri fratelli italiani hanno prestato a baluardo i loro petti per proteggere Parigi dall'invasione nemica.

Gli è che, ora come sempre, l'oro sfugge di mano a chi non sa farne buon governo, e che le sorgenti nostrane dell'oro — il lavoro ed il risparmio — si disseccano, se vanitosi finanzieri non sanno eccitarle e proteggerle con giustizia e probità.

E la morale è questa: che i valent'uomini reggenti la Grande Repubblica d'oltr'Alpe, in luogo di osteggiare per gelosia la sua sorella latina (non più minore), invece d'accettare ispirazioni o d'invocare aiuti dall'Internazionale comunista, farebbero assai meglio a seguire le lezioni impartite praticamene dal nuovo Grande Italiano, che incarna fedelmente le virtù civili e militari dell'antica Madre Roma e che, con la sublime sua chiaroveggenza, ha innalzato il Fascio Littorio a nuovo faro sul mondo.

PIETRO RICEVUTI

## COLONIE

Che la ingiusta ripartizione delle colonie e conseguentemente delle materie prime, sia una delle principali cause della crisi che travaglia i popoli, è cosa che tutti sanno; non sarà però inutile fare un raffronto fra i due più grandi imperi coloniali e quelli delle altre grandi potenze, per poter determinare in base a precisi elementi di fatto quanta parte di responsabilità ricada su Inghilterra e Francia nel prolungarsi di una situazione paradossale che se non verrà al più presto regolata con criteri di giustizia, potrà riportare la civiltà umana sull'orlo dell'abisso.

La brevità dello spazio ci obbliga ad esaminare il problema soltanto nelle sue linee generali, trascurando di riportare dettagliatamente i dati per ogni singola colonia.

L'Impero britannico con i suoi possedimenti, protettorati e mandati, è composto di ben 48 colonie che sono così ripartite:

| | SUPERF. KMQ. | ABITANTI |
|---|---|---|
| Europa | 9.592 | 543.686 |
| Africa | 9.179.645 | 50.104.625 |
| Asia | 5.457.173 | 332.124.368 |
| Americ. | 10.086.050 | 11.152.508 |
| Austral. | 8.021.789 | 7.408.182 |

Come si vede l'Inghilterra ha tanti possedimenti coloniali la cui superficie è più che tre volte e mezza la superficie di tutta l'Europa.

La creazione dell'impero coloniale francese è di data più recente di quello inglese poichè ha inizio con la presa di Algeri nel 1830.

Complessivamente il dominio coloniale francese è così suddiviso:

| | SUPERF. KMQ. | ABITANTI |
|---|---|---|
| Asia | 1.078.563 | 19.683.448 |
| Africa | 10.984.100 | 33.649.227 |
| America | 91.400 | 455.500 |
| Oceania | 21.920 | 90.068 |

In ordine di importanza esso occupa il secondo posto nella scala mondiale.

Vediamo ora come si trovano, al confronto, le altre grandi nazioni del mondo, considerando fra queste anche la Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Gli Stati Uniti possiedono un dominio coloniale abbastanza vasto pur non avendo assoluto bisogno di materie prime perchè le stesse si trovano in abbondanza nel territorio della madre patria. La vastità di questi territori permette inoltre di ospitare comodamente e di dare lavoro a tutti i suoi figli. I possedimenti coloniali americani sono: l'Alaska, le Filippine, le Haway, Samoa, le Isole Vergini e le Piccole Antille. Se si eccettua l'Alaska che è una buona colonia di sfruttamento, gli altri possedimenti coloniali americani, specie quelli dell'Oceano Pacifico, hanno più che altro un carattere strategico.

La Russia, pur possedendo un vasto territorio i cui confini orientali sono demarcati dagli Urali, si è però allargata oltre tale limite naturale conquistando a poco a poco la Siberia, la cui occupazione ha avuto inizio nel secolo XVI, all'epoca dello Zar Ivan IV il Terribile, per essere completata nei secoli seguenti e fino alla metà di quello scorso, con il raggiungimento del fiume Amur e dell'Oceano Pacifico. Poi seguì la penetrazione nella Mongolia, nel Turkestan, nei Kanati di Kiva e Buchara, nella parte sud della Persia ed in gran parte del Tibet. Evidentemente l'Unione delle R.S.S., non può invocare una questione coloniale; tutt'al più ai Soviet potrà interessare la penetrazione nella vicina India, ma per scopi un po' diversi dalla colonizzazione.

Per quanto concerne la nostra Patria, è ancora così recente la storia della conquista dell'Impero che non è neanche il caso di riesumare le vicende sanzionistiche, seppellite, ormai, dopo il riconoscimento inglese e francese, nel ridicolo più assoluto. Ricorderemo solo le parole del Duce che affermò innanzi al mondo come l'Italia fascista con la conquista dell'Abissinia, si consideri, dal punto di vista coloniale, soddisfatta.

A breve distanza dalla guerra italo-etiopica, il Giappone muoveva alla conquista della Cina per questi tre scopi principali: 1.o) assicurarsi uno sbocco alla sua popolazione crescente nella misura di un milione di vite all'anno, come documentano le sue più recenti statistiche; 2.o) per eliminare il pericolo comunista che aveva già cominciato a contaminare la Cina, ma sopratutto, 3.o) per ottenere quelle materie prime di cui vi è dovizia nella terra cinese, mentre esse scarseggiano o non esistono affatto nelle isole del Sol Levante.

Se si considera però che la densità della popolazione del Giappone è di 140 abitanti per chilometro quadrato, e quella della Cina è di 104, balza evidente che la questione demografica giapponese non può essere risolta soltanto con l'occupazione della Cina, poichè la stessa è già abbondantemente popolata per suo conto. Mentre appare, in questo periodo storico, assolutamente egoistico l'atteggiamento delle nazioni demografiche — che pur essendo grandemente provviste di colonie, non cessano del predire una prossima indigestione al Giappone, se non si fermerà di mangiarsi la Cina — vien fatto di chiedersi cosa penserà l'Inghilterra in un prossimo futuro, quando, terminate le operazioni militari in Cina ed organizzato un altro poderoso esercito giallo, il Giappone prenderà di mira il continente australiano che pur essendo distante dalle sue isole alcune migliaia di chilometri, gravita più sulla sfera di influenza giapponese che non su quella dell'Inghilterra. Tanto più, poi, che la densità di popolazione dell'Australia è soltanto di 0,8 abitanti per chilometro quadrato, ovverossia la più bassa del mondo, e che quindi tale terra sarebbe uno sbocco ideale all'incremento della feconda razza gialla.

La Germania è la sola nazione che sia priva di colonie e la sola in cui il problema coloniale sia talmente urgente da non poter essere più oltre procrastinato.

La densità della popolazione è di 134 abitanti per chilometro quadrato, fatto che giustifica in abbondanza la richiesta di territori per potervi inviare la sovrabbondanza di popolazione.

L'atteggiamento inglese e francese a questo riguardo, specialmente quest'ultimo, reso di pubblica ragione per le recenti dichiarazioni del Primo Ministro Daladier, rischia di mettere nuovamente a repentaglio la pace nel mondo, perchè non è umanamente concepibile costringere un popolo di 75 milioni di abitanti, pieno di energia e di alto senso patriottico, nei suoi insufficienti confini attuali.

La saggezza dovrebbe consigliare gli uomini responsabili dei governi inglese e francese a non lasciar troppo maturare gli eventi, e prima che la situazione diventi talmente critica da imporre una seconda mediazione del Duce, sarebbe opportuno che la questione venisse risolta in senso favorevole per la Germania.

Che questa nazione sappia, d'accordo con l'Italia, affrontare e risolvere i problemi indispensabili della sua vita di grande potenza, è stato ampiamente dimostrato a Monaco.

Sarebbe in questo momento troppo azzardato prevedere il futuro, ma in ogni modo è che tanto nel caso di regolamento pacifico, quanto nella deprecata ipotesi di una guerra, chi dovrà fare le spese di un nuovo rifacimento della carta coloniale del mondo sarà la nazione francese e quella inglese, che possiedono attualmente i due più grandi imperi coloniali, senza il minimo fondamento di giustizia.

GIOVANNI JANIN

## La cronaca dei libri

### L'ora di Assisi - L'altra diplomazia

Se dovessi dire che il libro di Adriano Lami *L'ora d'Assisi* non è bello, direi forse una bugia, se dovessi assicurare che m'è piaciuto assai ne direi un'altra. Il tema che s'è proposto il Lami è vasto, troppo vasto, perchè potesse essere svolto in duecento pagine circa. L'autore ha avuto la concezione, ha steso la trama, ma quando s'è trattato di svilupparla, di darle forma, sostanza carne, più che le forze, la buona volontà gli venne meno e si accontentò di ridurre il tutto in brevi capitoli organici, se vogliamo, ma molto rapidi, molto ridotti. E con ciò non si creda ch'io desideri la prolissità, le lungaggini, i « ruminamenti ». Tutt'altro!! Non ho e non riuscirò mai a perdonare a Victor Hugo quel centinaio di pagine fitte fitte nell'*Uomo che ride*, ove si descrivono minutamente tutti i castelli d'Inghilterra. Però quel che ci vuole, ci vuole. Ed il Nostro se l'è sbrigata troppo a buon mercato, e con una certa frettolosità che solo ha servito a sciupargli un bel romanzo.

Franco Barelli è un tenente friulano, di Gemona, che la guerra sorprende mentre la giovane sua vita s'apriva al sorriso dell'amore ed alla severa disciplina degli studi. La guerra lo coglie, e lo rigetta, umile eroe sanguinante, sul bianco letto d'un ospedale da campo. E' la storia di uno, di tanti. E' la storia di quella eroica giovinezza italica che in nome d'un ideale, d'un dovere non tergiversò, non ebbe indugi mentali, ma al richiamo della Patria, offrì tutta se stessa, lasciando brani di carne ed orme sanguigne nelle trincee. Poi finì la guerra e la vita riprese il suo corso con le inevitabili conseguenze. Occorre, riprendere gli studi interrotti, per conquistarsi un posto nel mondo. Laureato, ma fanciullo d'anima e di sensi, lo troviamo a Milano, nella baraonda del dopoguerra, a battere porte inutilmente, per avere un posto, un pane. Le sue ferite, i segni del valore non valgono. Molte porte si aprono e si rinchiudono villanamente, molte delusioni feriscono l'ingenuo giovanotto. Se l'amore di Elena, la fidanzata, lo sorregge, il frastuono della città tumultuosa lo stanca, lo snerva, lo fiacca. E' già sul punto di ritornarse alla sua Gemona, quando s'imbatte in Mario Sormani, un adolescente ancora, un ragazzo, che all'ombra d'una spensierata spregiudicatezza cela un cuore d'oro, un cuore che ha compreso la timidezza ma anche il valore di Franco. E lo imberbe s'accosta al reduce della trincea, lo sorregge, lo guida, gli trova un posto presso lo zio, avvocato di grido, e l'inizia alla vita cittadina. Sono due generazioni che si comprendono, si fondono, in unico sogno. Così doveva essere, ma qui l'autore ha perduto una buona occasione. Ognuno vive la sua vita.

Franco si fa notare per il suo zelo e per il suo ordine nello studio dell'avvocato Rossi, e Mario Sormani, fra un'amichetta e l'altra, fa a botte con i comunisti per le vie di Milano.

Intanto Franco ha incontrato Gianna, creatura bellissima ed ambigua, un prodotto del dopoguerra, che in poco tempo e con breve lotta avvince l'anima sua in una sottile rete di seduzioni inestricabili in cui i sensi hanno un predominio inquietante. Un predominio tale che l'ottimo e buon friulano non vede più nulla, cade folgorato ai piedi di Gianna e nelle metalliche iridi di lei scorge tutto un mondo nuovo, un paradiso. Ed Elena? Elena tramonta nel suo cuore, sfuma, è un lieve rimorso, è una buona luce casalinga, che non può reggere a quella elettrizzante di Gianna. Qui l'autore, mi duole dirlo, non doveva far fare una figura così barbina ad un valoroso trincerista. Si vede cascare nella pania come un povero pettirosso. La politica non lo turba, solo l'amore lo sconvolge. Nemmeno la morte di Mario Sormani, caduto vittima dei dei sovversivi, lo scuote. Il suo cuore è assente, lontano. La mamma, Elena, l'amico, la Patria dilaniata dai partiti: nulla, nulla sveglia in lui il trincerista, il combattente eroico. Niente: soltanto Gianna, Gianna empie la sua vita, i suoi sensi, e fatalmente.... la sposa. Evvia, questo è troppo! E poi un giorno « si sentì terribilmente solo ». La benda è caduta. La *sbornia* d'amore è sfumata. La donna è quello che è. Forse non l'ha mai amato. Ormai si concede qualche parentesi extra-coniugale, ed egli, intuisce e comprende, e vede l'abisso in cui è sprofondato, ma non reagisce, la paura dello scandalo lo rende vile, anzi cerca di consolare la sua desolata solitudine fra le compiacenti braccia di un'amica di lei. Così ormai sono pari. Ah, no! Andiamo di male in peggio!

E in mezzo a tutti questi urti famigliari c'è anche un innocente, un figlio. Ma ambedue curano ben poco questa loro creatura. Ognuno segue la propria via. Franco — che ha abbandonato l'avvocatura per il giornalismo — scrive con scarso successo, e Gianna cerca di divertirsi come può e meglio che può. Come si vede, una famiglia modello!

Ma qui siamo ad una svolta. Entra in ballo la Fede. Il passaggio è un po' brusco, ma nei romanzi tutto è lecito e permesso. Così Franco ricorda l'infanzia, ricorda tante cose che lo spingono a riaccendere quella fiamma che sembrava spenta nel suo cuore e con l'aiuto di un amico va ad Assisi, nella terra di Frate Francesco, a ripulire la sua anima di tante scorie terrene.

E' inutile dire che tutto volge per il meglio: si riconcilia con Elena, la fidanzata di un tempo, ne ottiene il perdono, ma non la rivedrà più perchè essa parte assegnata alle scuole all'estero. A casa Gianna — quasi tocca dalla grazia — lo riceve affettuosamente e sorridendo, il piccolo (povero piccolo!) gli salta al collo felice. Ormai ha ritrovato se stesso nella Fede. Un richiamo l'ha svegliato: la Patria. Partirà volontario per l'Africa, per la sua completa redenzione. Ed a discolpa del passato dice: « Noi siamo il frutto del dopoguerra, quando lo spirito eroico era cessato in noi e il grigiore della vita borghese ci ha soffocati ». Ma questa dichiarazione di Franco mi convince ben poco, come non mi convince affatto la improvvisa tenerezza di Gianna verso di lui. Non vorrei esser maligno, ma sono certo che col suo caratterino, riprenderà il suo normale andazzo di vita, pensando felice e beata che, mercè Assisi e l'Africa, finalmente con il marito s'è sistemata.

Questo è il romanzo che Adriano Lami ci ha dato con le più oneste intenzioni, ma che per me non ha raggiunto lo scopo. Ha accennato ad una folla di ottime idee senza curarsi dello sviluppo di qualcuna. E' passato con sbalzi repentini dall'una all'altra dan-

(Continua in quarta pagina)

www.internetculturale.it

26 Novembre 1938-XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demografico**
*dal 18 al 24 Novembre 1938-XV[I]*
**Nati 2 - Morti 3**

## L'insediamento della Consulta

Il Podestà ha insediato sabato sera, al Palazzo di Città, la nuova Consulta Comunale, una delle poche esistenti in Liguria, ridotto essendo nella nostra Provincia il numero delle città con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, le sole che ne hanno diritto.

Prima della seduta, con il Saluto al Duce elevato dal Podestà, i nuovi Consultori, tutti presenti, eccetto uno, scusato perchè a Roma, hanno letto la formula del giuramento, sottoscrivendo il relativo atto.

Dopo il giuramento, il Podestà ha dichiarato aperta la seduta nel nome di S. E. il Prefetto, e portato il saluto al Segretario e Vice Segretario del Fascio, intervenuti alla seduta per riconfermare, anche in questa occasione, l' identità di vedute e l'apporto di collaborazione che il Fascio darà al Comune come il Podestà al Partito; in una cordiale fusione delle gerarchie politiche ed amministrative, e ha pure ringraziato il Direttorio tutto del Fascio, che collabora con spirito sincero alle fortune di Rapallo.

Premesso che ad ogni Consultore verrà affidato un incarico specifico perchè possa sentirsi un vero e proficuo collaboratore dell'amministrazione della città, il Podestà non ha nascoste le difficoltà che esistono per bene amministrare la pubblica cosa, ma con la buona volontà e la sincera fiducia molti ostacoli possono essere superati. A questo punto il Podestà ha raccomandato ai Consultori la massima confidenza sia reciproca che col Podestà stesso, ad eliminare ogni equivoco ed ogni interferenza.

Il bilancio del Comune è buono e lascia ancora, malgrado gli impegni cui deve far fronte, un sufficiente margine utile per lavori urgenti. I lavori eseguiti nel dodicennio di carica del Podestà, eletto il 21-IV-1927, sono visibili, e vi si aggiunge quello importantissimo in corso, che potrà essere ultimato nel 1939, della fognatura, con un impianto tra i più moderni d'Europa. Altri problemi assillanti: il porto, la copertura del San Francesco, la sistemazione del Boate, ecc., sono sempre presenti ed avranno la loro attuazione compatibilmente con le esigenze del bilancio. Questo il Podestà ha voluto porre in evidenza per dire subito che tutti i problemi cittadini sono sempre presenti nella sua mente, ma che ad ogni cosa occorre dare il suo tempo, quando i mezzi finanziari sono limitati.

Il Podestà invita ancora i Consultori ad essere, in sede di Consulta, estremamente liberi nel riferire, nel suggerire, affinchè ogni problema si abbia sempre esauriente esame.

Il Segretario Politico porge a questo punto, cessate che sono le spiegazioni e delucidazioni che il Podestà ha inteso esporre, il suo saluto, ricordando che il Podestà di Rapallo è tra i più vecchi della Provincia per data di nomina ed è questo un titolo di merito invidiabile. Città come Rapallo meritano, esigono particolari qualità e doti che risultano ben assimilate dal Podestà durante i suoi anni di carica. Il Segretario si dichiara lieto di aver data la sua approvazione politica ai Consultori, certo che i camerati porteranno nel nuovo incarico appassionata attività, e ricorda pure che tutti i quadri del Fascio sono a disposizione per quella reciproca opera di collaborazione che deve informare ogni atto che si svolge a Rapallo. La città è potenziata attraverso tutti i suoi organi, e Ente Autonomo, Consulta, Direttorio del Fascio sono istituzioni che si integrano a vicenda quando si tratta di far primeggiare la propria città. Il Segretario porta infine alla Consulta il saluto delle Camicie Nere di Rapallo ed eleva il Saluto al Duce.

## Ispezione alle M.R.

La marchesa Cattaneo, Fiduciaria Prov. delle Massaie Rurali, ha improvvisamente ispezionato le abitazioni delle donne inscritte al Concorso per la casa pulita, ordinata e fiorita e il Buon allevamento della prole.

La visita della Fiduciaria, che era accompagnata dalla Segretaria del nostro F.F., e da un medico delegato dalla Federazione, è stata minuziosa e scrupolosa ed abbiamo motivo di credere, anche soddisfacente.

Le M.R. di Rapallo, e particolarmente quelle inscritte ai due concorsi si sono dimostrate comprese della loro missione di madri e di donne di casa. C'è ancora da lavorare nel settore delle M.R., ma l'opera attenta e fervidissima della Segretaria del F. F. ha già dato buoni frutti, e di migliori ne darà ancora col tempo e con la collaborazione che tutte le nostre massaie di campagna d e v o n o assolvere di fronte al problema della casa pulita.

Ricordino intanto le massaie che le visite sono sempre fatte senza preavviso e che tutte le ore sono buone per giungere anche alle case più lontane.

**Abbonamento straordinario**

**da oggi a tutto il 1939**

**Italia, Colonie Impero L. 15**
**Estero L. 40**

**Abbonatevi rinnovate l'abbonamento**

## Alle mie massaie rurali

In questi giorni sono venute da me due mamme coi loro bimbi. La prima teneva per mano un cherubino, bello, biondo, con certi occhi azzurri come il mare, come il cielo purissimo, ma.... sporco, coi capelli arruffati, come se fossero cuciti. L'ho richiamata; mi ha risposto ingenuamente che il piccolo non si lascia pettinare. Ma questa è proprio grossa, però non mi è nuova, un moccioso di due, tre anni deve avere tanta prepotenza? Ma dove siamo? Di chi la colpa? Sempre delle mamme, di queste benedette mamme di stoppa che hanno il torto di credere che i bambini non possono fare a meno di essere sporchi, stracciati, sbottonati, spettinati. Non è vero, care mie, non è vero affatto: i bambini si hanno come si allevano, amano la sporcizia perchè voi ce li lasciate crescere. Certo che quando volete lavar loro la faccetta, che è ormai come faccetta nera, ce ne vuole del sapone, e siccome si sentono fregare senza pietà, gli occhietti bruciano, la schiuma fa bava alla bocca ed allora gridano, piangono ed hanno ragione. Se non li pettinate una, due, tre volte al giorno, quando vi salta l'estro di portarli in giro con voi in città, non potete metter loro in ordine la testolina se non strappando loro i delicatissimi capelli, arruffati come una matassa tra le zampe di un gatto che si diverte. Vorrei metter voi, mamme, al posto dei bimbi: gridereste come aquile.

Avete il dovere di lavare, pettinare e vestire con cura i vostri bimbi ogni mattina, durante il giorno, e la sera prima di andare a letto, manterrete più pulite le lenzuola, ed i vostri bimbi godranno più salute, evitando tante malattie della pelle, prodotte sovente da sporcizia. E' una sciocchezza credere che non si ha tempo per la pulizia e che non è necessario allevare i bimbi di campagna come i *signori*. L' ordine e la pulizia sono la ricchezza più grande che ognuno di noi può avere nella stessa misura: ricchi e poveri.

Ma, ritorno a ricevere le mie buone ed affezionate massaie rurali; congedata la prima, che mi ha promesso di tornare col bimbo come desidero, e sono certa manterrà la parola e vincerà i capricci del suo angioletto biondo, ecco una mammina modello: ha in braccio una bimba che è un amore, un vero miracolo di pulizia e di ordine. Niente lusso, niente fronzoli. Una cuffietta rosa, una vestina bianca, ma bianca, in mezzo una bambolina vivente con due occhietti neri, lucenti, irrequieti, poi una manina paffuta esce dalla morbida lana e annaspa nel vuoto. La buona donna non vuol nulla da me; mi prega solo di metterla in nota per il concorso allevamento della prole, casa pulita, ordinata, fiorita. Sono lieta di appagare un desiderio che vorrei avessero tutte le mie brave massaie rurali per far parte della nuova gara.

Una parte hanno risposto al mio appello ed attendono ora l' esito dell'ultima visita che le metterà in graduatoria per i premi che saranno un riconoscimento alle migliori. Non perdete tempo in chiacchiere e pettegolezzi inutili, restate nelle vostre case, nidi di pace e d'amore delle famiglie, dedicatevi solamente ai vostri figli, benedizione di Dio, come lo sono i vecchi genitori che ancor oggi, in questo modernissimo secolo, sanno suggerirvi consigli saggi, sanno guidarvi al bene ed alla rettitudine.

*P. Burgalassi.*

: : :

### Dop. Com. - Sez. Escursionismo

## La voce della riconoscenza

*E' l'eco stesso della montagna che ripercuote questa voce di riconoscenza. L'Ispettore Nasi l'ha lanciata nel silenzio mistico di Montallegro e come un'eco gli è ritornata rinforzata dalle mille e mille voci degli escursionisti per l'amore e lo zelo coi quali egli dirige le imponenti masse dei Dopolavoristi liguri. Le parole di commossa bontà da lui dette, sono impresse nei nostri animi, come rimane impressa la picozza nella roccia della montagna.*

*E l'eco ripercuote un' altra voce di riconoscenza, questa verso le autorità, civili, politiche e religiose che il raduno hanno incoraggiato; hanno fortemente aiutato. La loro presenza ha tramutato in solenne quella che era la mistica cerimonia della Commemorazione dei Dopolavoristi Caduti in Montagna.*

*E l'eco infine ripercuote per tutte le montagne, per tutti i picchi, per tutte le gole della nostra Liguria la voce potente di riconoscenza verso tutti i Dopolavoristi ed Escursionisti convenuti a convegno d'amore a Montallegro.*

*I nostri Caduti sono stati chiamati dalla voce di mille e mille Dopolavoristi ed essi, dalle vette sublimi dell'eternità, sono discesi ancora una volta nel mistico rito che li onorava e li suffragava: la loro presenza ci ha ancora più affratellati.*

*Nel nome dei nostri morti ci siamo riuniti: nel nome dei vivi e nel nome dei morti ascenderemo domani altre vette, altre montagne, per essere degni di stare sempre in cima alla vetta della forza, della dignità e della bontà segnata dal fascio littorio: a questa mèta è indirizzata l'opera della Sezione Escursionismo del Dopolavoro Comunale di Rapallo, mentre ancora lancia attraverso i monti la voce di riconoscenza verso i Dopolavoristi ed Escursionisti liguri.*

## Gruppo bandistico

Il Gruppo Musicale del Dopolavoro Comunale festeggierà domani domenica a Santa Maria del Campo la patrona della musica. Chiunque voglia intervenire al rancio sociale può rivolgersi per schiarimenti al Presidente signor Ravera Sebastiano (Corso Italia).

## La Funivia

Rapallo - Montallegro, essendo ultimata la revisione annuale degli impianti, riprenderà domani domenica 27 corrente il suo regolare servizio.

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Capoduro*, in Piazza Garibaldi.

## Telegrammi augurali

In occasione del fidanzamento di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, il Podestà, rendendosi interprete dell'esultanza della popolazione, ha inviato i seguenti telegrammi:

« *S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, Roma.* — Annunzio Vostro fidanzamento S.A.R. Principe Luigi Borbone Parma è stato appreso con vivissima gioia da popolazione tutta che mio mezzo esprime commosso compiacimento ed affettuose felicitazioni. — *Silvio Solari, Podestà* ».

Ecco la risposta pervenuta:

« *Solari, Podestà Rapallo.* - Le gentili felicitazioni augurali di cui V. S. è stata interprete sono giunte molto gradite a S. A. R. la Principessa che vivamente ringrazia. — *Dama di S.A.R. Maria Luisa Martellini* ».

« *S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore, Roma.* — Fidanzamento Augusta Principessa Reale Maria di Savoia con S.A.R. Principe Luigi Borbone Parma riempie di esultanza popolazione di Rapallo che mio mezzo esprime amati Sovrani felicitazioni vivissime e sentimenti profonda devozione. — *Silvio Solari, Podestà* ».

Ecco la risposta pervenuta:

« *Solari, Podestà Rapallo.* - Gli Augusti Sovrani per mio mezzo ringraziano della gentile partecipazione di codesta popolazione all'evento che allieta la Reale Famiglia. - *Generale Asinari di Bernezzo* ».

## Visita Pastorale

Domenica scorsa i rev. Gio. Batta Pardini, Priore di Santa Vittoria di Libiola, e Carlo Tassano, Prevosto di l'Ago, zelanti missionari rurali hanno iniziato gli spirituali esercizi in preparazione alla visita pastorale che il Vescovo di Chiavari farà nella parrocchia di San Michele di Pagana domani domenica.

## La sesta giornata della Madre e del Fanciullo

La sesta giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata il 20 dicembre prossimo a Roma e in tutte le città d'Italia.

## I moduli per le denuncie

delle locazioni e sub-locazioni sono in vendita presso la Tipografia Tigullio, Corso Principe di Piemonte.

## Gradi nella M. M.

Il 10 dicembre avrà luogo anche a Genova una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina Mercantile. Termine utile per la presentazione dei documenti alla Direzione Marittima, il 30 corrente.

## Torneo scacchistico

Il Dopolavoro Comunale ha ultimati i preparativi per l'organizzazione del torneo scacchistico libero a tutti i tesserati per l'anno XVII all'O.N. Dopolavoro. Le partite avranno inizio lunedì 28 corrente e avranno luogo nel salone della Sede Sociale, che sarà convenientemente riscaldato. Le inscrizioni si riceveranno fino a stasera sabato dalle 21 alle 23. Si invitano tutti i giuocatori di scacchi a partecipare in gran numero al torneo per poter stabilire una classifica dei giuocatori locali.

— *Maria Walewska*
con la grande
*Greta Garbo*
al "*Reale*,,
*oggi e domani*

RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Laureati argentini — Ricordi dell' Indipendenza — I criollos — I patricios — Vita famigliare del gaucho — Musica e poesia degli abitatori della sconfinata pampa argentina.* : : : : : :

XV.

Questi laureati, questi discendenti di due razze buone e gagliarde, furono quelli che presero il timone dello Stato, non appena echeggiò il grido dell' Indipendenza. Infatti la prima « giunta di governo » risultò formata tutta di *criollos*, detti anche *patricios*, ossia figli del paese o nativi del paese. Quelli nati in Spagna — e a Buenos Ayres ve ne erano dei ragguardevolissimi — furono esclusi da ogni carica pubblica. Parlando della Argentina bisogna però intendersi sulla definizione *criollo*. Qui in Europa, per esempio, si dice ancora oggi: un creolo della Martinica, una creola della Giamaica o di Port-au-Princ, intendendo con questo definire la creatura nata dal matrimonio di un uomo bianco con una donna indiana o meticcia. Per l'Argentina non è così. Laggiù, quando si dice *criollo*, si intende indicare l'uomo nato in Argentina da padri bianchi. Già nel 1870 i figli di spagnuoli nati a Buenos Ayres volevano essere definiti *criollos*, per differenziarsi dallo spagnuolo puro, che era chiamato *godo*, dall'italiano che era chiamato *gringo* o dall'inglese che era appellato *mister*. Passando gli anni, avvennero anche tanti matrimoni fra spagnoli e *criollos*; i figli erano, fin dal primo giorno *criolli*. A pensarci bene era, già da allora, come l'affermarsi di una nuova nazionalità.

* * *

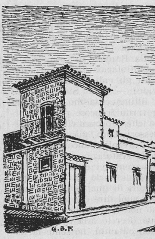
Tanto a Buenos Ayres come nelle regioni dell'interno v'era poi, numeroso, il *mestizo*, ossia la creatura nata dall'unione dell'uomo bianco con la donna indiana e mai, beninteso, viceversa. Buona razza, che tramandava il cognome e le fattezze del padre. Dalla madre indiana (quelle di razza « querandis » erano belle), prendevano soltanto il colore della pelle, un po' olivastro. E la stupenda lucentezza degli occhi. Dopo due generazioni, questa gente, specialmente quella che s'era radicata nelle città e paesi, aveva già delle solide posizioni e molti figli figuravano come baccellieri o *licenciados*. Ed erano a lor volta considerati degli ottimi e autentici *criollos*.

* * *

Altri discendenti di *mestizos*, nati negli immensi campi che le autorità del *virreinato* davano in *concesiòn* alle persone di qualità ed ai nobili cadetti spagnuoli, continuarono invece ad abitare i *puestos* e le *estancias* fondate nella prateria per l' allevamento del bestiamo. Il *mestizo* nato e cresciuto al campo, in mezzo ai cavalli selvatici e alle mandrie allevate al *brado*, l'uomo tenace e coraggioso chiamato anche « figlio del paese », formò, si potrebbe dire, razza a sè. Attraverso a matrimoni fra suoi eguali (la sposa se l'andavano a cercare a cento, duecento chilometri di distanza, dove s'ergeva un altro *rancho* di allevatori e dopo la benedizione paterna, se la portavano via, sul proprio cavallo, verso il nuovo *rancho* che avevano preparato in antecedenza). Ne uscì una razza splendida, fatta di donne fedeli, casalinghe e spesse volte belle. E di uomini coraggiosi e forti, leali ed alteri e veri centauri delle praterie. La bella e inconfondibile razza del *gaucho*. Nome, questo, indiano, derivato da *gauchito*, che voleva dire fanciullo nato e cresciuto in piena solitudine.

* * *

Dal 1700 fino all'arrivo dei Salesiani, fino al 1876, il *gaucho* visse sempre nelle praterie, ai confini di immensi territori non ancora esplorati, in lotta aperta con l'indiano, emerito ladrone di cavalli, di armenti e anche di donne. Il *gaucho* era l'allevatore di vacche e cavalli per eccellenza. Non conosceva e disprezzava i lavori manuali ed agricoli. La sua vita la passava a cavallo, in mezzo alle grandi mandrie, anch'esse semi - selvaggie. Impareggiabile domatore di cavalli ed audace cacciatore del *puma*, il leopardo argentino, ch'egli affrontava armato del solo *facòn* o *caipira*.




La prima Casa Salesiana di San Nicolàs

Per casa il *rancho*, fatto di terra impastata, di mattoni crudi chiamati *adobes*, di rami d'*algarrobo* e di *espinillo*, e con il tetto coperto dalla tagliente *paja-brava*. Una fedele compagna, figlia a sua volta di *gauchos*. Dei bimbi, tanti. Niente stato civile. Qualche volta, pròprio a ogni morte di vescovo, la benedizione di un frate spagnuolo diretto alle lontanissime città di Cordoba o di Santiago del Estero. I suoi ragazzi, tanto maschi che femmine, erano allevati alla brava. A quattro anni montavano già a cavallo, senza sella. Ai sei sorvegliavano i montoni al pascolo. A dieci anni cavalcavano i cavalli più difficili. E al cavallo, nobile compagno della loro esistenza, domandavano il tutto. Con il cavallo ed il *l a z o*, lunga corda fatta di cuoio intrecciato, sapevano arrestare l' animale più selvaggio e farlo prigioniero. Con il *lazo*, tirato da cavallo, portavano al *rancho* il poco legname della prateria. Con il *lazo* riuscivano a catturare il velocissimo struzzo, il *guanaco* e, anche, l' indiano. Loro arma fedele era il *facòn*, specie di lungo coltello a tipo baionetta e le *boleadoras*, arma terribile nelle loro mani.

Mi si è chiesto come era il vecchio *gaucho* argentino. Era tutto quello che ho detto. Ed aveva, in più, la fierezza dell'*hidalgo* spagnolo in una col carattere silenzioso e assai sobrio dell'arabo di Cordoba e di Granada, dai quali i tanti spagnuoli della « Conquista » discendevano. A queste belle qualità univa la finezza e l'astuzia atavica dell'*indio*, l'amore sconfinato per il deserto e per le solitudini. Se portato qualche volta in città, se ne allontanava subito per tornare alla sua pace dei campi. Amava le sue armi ed i suoi cavalli da corsa, più che non amasse la sua donna. Ma aveva un profondo senso della paternità. Era, ed è, di statura mediana, robusto ma tarchiato, faccia ossuta e magra, occhi penetranti e scuri, pelle abbronzata, capelli nerissimi e lisci. Portamento altero. A cavallo, pure vestito di poveri panni e del tradizionale *poncho*, dava e dà un senso di distinzione, d' eleganza innata, di forza.

Coraggioso, anche temerario, geloso assai della sua donna. Fedelissimo nelle amicizie. Implacabile invece nelle inimicizie, che finiscono quasi sempre in un duello mortale al *facòn*.

Analfabeta fino all'arrivo dei Salesiani. Ma di mente svegliatissima. Dopo del cavallo, dei figli e della donna hanno un altro amore: quello per la chitarra. Tanti, seppure analfabeti, sono delicatissimi improvvisatori di *vidalitas* e di *tristes*, specie di nostalgici stornelli d'amore. E sanno, volta a volta, creare sulla chitarra musiche strane per i tipici balli campestri del *pericon*. Se ascoltano un brano di musica, a n c h e classica, lo sanno ripetere sulla chitarra. (Nel 1909 il signor Victor Arrudi, un distinto giovane spagnuolo — impiegato contabile della grande azienda piemontese di Carlo Sabena — si recava spesso a Colonia Virginia, per effettuare i pagamenti delle partite di grano che la sua ditta acquistava nella regione. Conosceva la musica e sul mandolino, con lo spartito davanti, suonava con vera delicatezza molti brani, i più belli, della *Tosca* e della *Bohème*. Orbene: i *gauchos* di Santomayor, di Ituzaingò e di Manà, che ebbero occasione di ascoltarlo, dopo pochi giorni di prove e di tenaci arpeggi, suonavano, sulle chitarre, la squisita musica italiana). Lo ripeto: i *gauchi* argentini sono intelligentissimi e nobilissimi. E d'una fedeltà a tutta prova.

GIO. BONO FERRARI

: : :

## Echi Tigulliani

I concerti del tigulliano Gerhart Münch, in Germania, continuano a riscuotere il plauso di molti critici, tra i quali notiamo i nomi di Walter Petzet, Kurt Braus, dott. Günter Hausswald, dr. Wilhelm Zentner, Heinrich Sthal, Richard Würz, i quali tutti non fanno quasi altro che ridire in Germania quello che noi già sappiamo per aver ascoltato i Concerti Tigulliani. Ci rallegriamo col maestro Münch.

## La GIL celebra il gesto eroico di Balilla

Per disposizione del Segretario del Partito, domenica 4 dicembre XVII, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico di « Balilla », che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnati le croci al merito alle Piccole e Giovani Italiane ed ai Balilla ed Avanguardisti, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori.

Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche.

## Una donna annegata

Lunedì, verso le ore 10, veniva scorto nelle acque presso il molo di Langano il cadavere di una donna che, tratto a riva dopo molto stenti, perchè trattenuto da scogli e per lo stato del mare, veniva identificato per quello di Ersilia Meniconi in Caponeri, custode di una villa soprastante gli scogli dove avvenne il rinvenimento.

Cooperarono al faticoso ricupero del cadavere i marinai Reni, De Pirro, Parodi, Ghersi e Lupi, coraggiosamente incuranti del pericolo cui si esponevano.

## Culla

Da Milano, Noemi Marenco e Franco Moraja, con la piccola Maria Antonietta, partecipano gioiosamente la nascita della loro Bianca Cristina.

Fervidi auguri.

## RAPPORTO delle Gerarchie

*Domani domenica 27 corr. alle ore dieci, il Segretario Politico terrà un rapporto delle Gerarchie nel salone della nuova Casa Littoria. Divisa fascista.*

## Socio perpetuo della G. I. L.

La ditta Autoservizi Costa Felice, in persona del sig. Costa Gio.Batta fu Felice, à versato alla G.I.L. di Rapallo la somma di lire 1000 per l'adesione perpetua alla G.I.L. Nel segnalare ed elogiare quest'atto di comprensione verso le istituzioni del Regime, che vi[ene] ad aggiungersi agli altri numerosi, si rammenta che l'associazione alla G.I.L. può essere fatta da chiunque, sia persona privata che Ente o Società.

## Fascio Femminile

LANA. — Sono pervenuti al F.F. per i bambini meno abbienti: Montuoro Rosetta due vestiti maschietto; Costa due golfini.

* * *

Il freddo comincia a farsi sentire, bisogna pensare ai bimbi poveri e dare loro degli indumenti di lana che gli riscaldino e proteggano. Chi può invii la sua « lana » al Fascio Femminile.

## Avviso ai Fascisti

I fascisti che non hanno ancora ritirato la ricevuta per il tesseramento effettuato per l'Anno XVII, sono invitati a richiederla ai rispettivi Capi Settore che ne sono in possesso. La ricevuta va conservata.

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Maria Walewska.* — E' la più grande storia d'amore di Napoleone, dove l'arte di Greta Garbo è grande come quella del suo compagno d' arte, Charles Boyer, un Napoleone perfetto. E' un film record per scene, costumi, masse, costo, sfarzo. Oggi sabato, domani domenica

*Il mistero del gatto grigio.* — Un giallo classico, interpreti: Ricardo Cortez, June Travis. Lunedì sera, martedì.

*Nina, non far la stupida!* — Brillantissima commedia, interpreti: Assia Noris, Nino Besozzi. Martedì sera, mercoledì.

### Cinema EDEN

*Il piacere dello scandalo.* — Non lo dite, ma è il più delizioso scandalo di questa stagione cinematografica. Interpreti: Carole Lombard, Fernand Gravet. Sabato sera e domani domenica.

* * *

In preparazione: *Giuseppe Verdi.*

**SI VENDE GRANDE VILLA**
**SIGNORILE SUL MARE**
**NELLA ZONA PIU' BELLA SANA E SOLEGGIATA di RAPALLO**
**VISTA SU TUTTO IL GOLFO**
**ACCESSO (PROPRIO) DIRETTO AL MARE**
**RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'INCARICATO: NESPOLO EMANUELE**
**CORSO ASSERETO 10 RAPALLO**

**RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS**

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.
L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).
Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**
In Via Alessandro Volta, N. 27

www.internetculturale.it

# Corriere Margheritese

## [Co]nversazione agraria

[Do]menica scorsa, nella sede [del D]opolavoro di S.ta Maria [del] Campo, l'Ispettore Fede[rale] dell'Agricoltura, dr. Vir[gilio] Faenzi, ha tenuto la an[nun]ziata conversazione per la [propa]ganda e l'intensificazio[ne d]elle culture. Sono inter[venuti] numerosi i frazionisti [di S]anta Maria del Campo, e scarsamente quelli delle [altre] frazioni, cui l'invito era [pure] esteso. Vogliamo [crede]re in una maggiore ade[sione] per altra circostanza. Il [dr.] Faenzi, con la passione e [com]petenza che gli sono [propr]ie, ha svolto persuasiva[mente] l'argomento, illustran[do la] possibilità di intensifica[re le] colture del grano e dei [...] e le necessità particola[ri pe]r il bestiame. E' interve[nuto] il Capo dei Settori in [rapp]resentanza del Segretario [Polit]ico e del Podestà. La riu[nion]e è terminata col Saluto [al Du]ce.

—»×«—

## [I]L MARE

[Ita]lia e Colonie

[An]nuo semplice L. **15**

[An]nuo sostenitore » 25

Estero

[An]nuo semplice L. **40**

[An]nuo sostenitore » 100

*[Aggi]ungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*

## Stato Civile

*Movimento dal 18 al 24 nov.*

NASCITE

Costa Giovanni di Silvio e di Olmo Iride; Bergaglio Giovanni di Vittorio Giuseppe e Canessa Benitta.

DECESSI

Macchiavello Luigia Angela fu Francesco, di anni 66, casalinga; Toria Antonia, di anni 75, domestica; Menigoni Ersilia fu Ferdinando, di anni 46, casalinga.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Aste Giuseppe fu Giacomo, celibe, d'età maggiore, marittimo, con Passalacqua Rosa Giuseppina Vittoria fu Ernesto, nubile, d'età maggiore, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Pagani Emilio fu Francesco, doratore, con Aste Caterina fu Bartolomeo, casalinga; Scavolini Mario di Augusto, insegnante, con Pettinelli Jone Angela Rosa di Cesare, casalinga; De Paoli Gildo Giovanni di Angelo, esercente, con Solimano Anna Giovanna di Colombo, casalinga; Sanguineti Alberto Giovanni fu Gio. Batta, manovale, con Olmo Mafalda Giuseppina di Eugenio, casalinga; Bergamo Pasquale fu Giovanni, autista, con Almaviva Catterina Paola Teresa fu Antonio, casalinga.

—»×«—

## "Domus,,

L'ultimo numero di *Domus*, il 130, è una forte affermazione d'italianità nell'architettura. Ottimi esempi di costruzioni e d'arredamenti di ville e case di campagna vi sono raccolti, in uno spirito fedele.

## ORARIO FERROVIARIO
### IN VIGORE dal 15 NOVEMBRE 1938-XVII

| da Rapallo per Genova B | da Rapallo per Chiavari | da Genova B per Rapallo | da Chiavari per Rapallo |
|---|---|---|---|
| a. 2.47 | a. 0.23 | dd. 1.10 | o. 3.47 |
| □ o. 4.01 | dd. 1.43 | a. 1.25 | o. 4.29 |
| o. 4.44 | a. 2.32 | a. 5.07 | dd. 5.45 |
| dd. 5.56 | a. 6.06 | a. 6.06 | a. 6.08 |
| a. 6.23 | a. 7.01 | d. 7.20 | a. 6.44 |
| a. 6.58 | d. 8.01 | a. 8. | d. 7.13 |
| d. 7.27 | a. 8.39 | a. 8.26 | a. 7.30 |
| a. 7.44 | a. 9.35 | dd. 9.58 | a. 8.56 |
| a. 9.09 | PR. 10.46 | dd. 10.27 | a. 9.34 |
| a. 9.48 | dd. 11.02 | a. 11. | d. 10.04 |
| d. 10.15 | a. 11.39 | a. 11.41 | a. 12.01 |
| a. 12.14 | a. 12.34 | d. 12.14 | o. 12.15 |
| o. 12.31 | d. 12.55 | a. 12.56 | d. 13.18 |
| d. 13.29 | a. 13.45 | a. 13.40 | a. 13.26 |
| a. 13.38 | a. 14.34 | R. ...... | a. 14.14 |
| a. 14.29 | R. 14.59 | d. 14.48 | dd. 15. |
| dd. 15.10 | ▣ d. 15.33 | dd. 15.18 | d. 15.56 |
| d. 16.07 | dd. 15.52 | a. 15.27 | d. 17.25 |
| a. 17.01 | a. 16.11 | a. 17.02 | R.P. ...... |
| ▩ d. 17.37 | a. 17.58 | o. 17.31 | a. 18.20 |
| R.P. 18.19 | o. 18.38 | d. 18.13 | a. 18.44 |
| a. 18.34 | d. 18.54 | o. 18.26 | o. 19.19 |
| a. 18.56 | o. 19.36 | a. 19.15 | d. 19.37 |
| o. 19.33 | □ a. 19.54 | a. 19.41 | a. 20.30 |
| d. 19.48 | a. 20.39 | d. 20.46 | a. 21.59 |
| a. 20.45 | d. 21.22 | a. 20.57 | a. 23.06 |
| a. 22.13 | a. 21.50 | a. 22.27 | |
| a. 23.21 | a. 23.11 | dd. 23.18 | |
| | dd. 23.51 | a. 23.28 | |

□ Non si effettua la Domenica - ▩ Festivo

Non si assumono responsabilità per eventuali inesattezze

## Rinnovazione annuale

*delle licenze per gli esercizi pubblici, delle licenze per giuochi leciti e delle autorizzazioni alla vendita di bevande superalcooliche.*

***

A norma di quanto è disposto dal T. U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R. D. 18 giugno 1931, N. 773, si ricorda ai conduttori di alberghi, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè, vendite di liquori, latterie, ecc., ed in generale a tutti gli esercenti di cui all'art. 86 del T. U. predetto l'obbligo che hanno di curare la rinnovazione, pel venturo anno, delle rispettive licenze.

A tale scopo sono invitati a presentare a questo ufficio comunale, *nei giorni e nelle ore indicati in calce* (1), le licenze d'esercizio pubblico, quelle per giuochi leciti e le autorizzazioni alla vendita di bevande superalcooliche.

Alla licenza d'esercizio ed all'autorizzazione per vendita di superalcoolici dovranno essere unite le quietanze dello Ufficio del Registro comprovanti il pagamento delle corrispondenti tasse annue di concessione governativa.

La tassa potrà essere pagata, senza decorrenza di interessi di mora, anche in due rate uguali: la prima all'atto della rinnovazione della licenza o della autorizzazione, la seconda entro cinque mesi dal pagamento della prima rata. Per ottenere tale dilazione gli interessati dovranno presentare domanda in carta bollata da lire 4 al Procuratore del Registro.

Per le rinnovazioni di cui sopra, i titolari di esercizi pubblici dovranno esibire i seguenti documenti, senza dei quali non è possibile procedere alle operazioni di controllo e di accettazione dei titoli di polizia da rinnovare:

1) la ricevuta o le ricevute comprovanti l'effettuato deposito cauzionale;

2) la cartella esattoriale da cui risulti il reddito agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, relativa all'anno 1938, oppure un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette dal quale risulti l'imponibile stesso.

Contemporaneamente alla presentazione delle licenze ed autorizzazioni, ogni commerciante dovrà versare all'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista dei Commercianti (presso la Casa Comunale):

a) lire 6 per la marca da bollo di rinnovazione della licenza d'esercizio;

b, lire 6 per la marca da bollo di rinnovazione dell'autorizzazione alla vendita di bevande superalcooliche;

b) lire 6 per la marca da bollo di rinnovazione delle licenze per giuochi leciti;

d) lire 4,10 per carta bollata ed importo del modulo fornito dall'Ufficio predetto, occorrente per la domanda di rinnovazione di vendita delle bevande vinose, durante l'intero orario;

e) lire 5 per diritti di Segreteria.

(1) *Orario* (*a cominciare dal 1 dicembre* 1938 - XVII): Lunedì ore 9-11; Martedì 9-12; Mercoledì 15-18; Giovedì 9-11; Venerdì 16-18; Sabato 9-11 (escluso il primo sabato del mese).

:::

## S. Barbara

Il 4 dicembre p.v., gli artiglieri della Sottosezione « Mario Zignago » di Rapallo festeggeranno la loro patrona, Santa Barbara.

Dopo aver reso omaggio ai Caduti, gli artiglieri consumeranno il rancio che apposita commissione sta organizzando e curando.

Gli artiglieri di Rapallo, soci e non soci della Sottosezione, sono cameratescamente pregati di intervenire a questa festa e darsi tempestivamente in nota ai camerati artiglieri Maddalozzo, Silvano Fedele, Ottonello, Breda, Gabiati.

Col prossimo numero sarà comunicato il luogo di riunione degli artiglieri, il locale ove sarà consumato il rancio e la relativa quota.


### Previene la formazione di altro.

Le emorroidi vi rubano la calma e, col tempo, possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Pref. Mi-


## Il Magg. Augusti nuovo Podestà

*Con Regio Decreto in data 11 novembre 1938-XVII è stato nominato Podestà di Santa Margherita Ligure, il Maggiore Cav. Oreste Augusti.*

*La notizia della nomina è stata appresa con vivissimo compiacimento dalla cittadinanza che ha la certezza che il Magg. Augusti continuerà con passione, zelo ed entusiasmo quella fattiva opera di valorizzazione della nostra città che tanto lodevolmente ha iniziato da alcuni mesi quale Commissario Prefettizio e Presidente della locale Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, in collaborazione col Commissario Prefettizio Vice Prfetto Ispettore comm. dott. Enrico Avalle.*

*Il Magg. Oreste Augusti è simpaticamente noto a Santa Margherita Ligure, dove risiede da alcuni anni, e dove ebbe il Comando dei Giovani Fascisti; attualmente è Vice-Comandante della G.I.L. e Comandante di Battaglione dei GG. FF.*

*Al nuovo Podestà porgiamo l'augurio sincero di fecondo lavoro; al Commissario Prefettizio comm. Avalle il grato saluto della popolazione sanmargheritese.*

## Un casotto d'attesa

La stagione cui ormai ci siamo inoltrati, richiama per la più che ennesima volta le manchevolezze della stazione ferroviaria di Rapallo, non ultima la mancanza d'un casotto di attesa, dal lato a monte dei binari, per le partenze per Chiavari, Spezia, Pisa e Roma. E' una lacuna inspiegabile per tutti, specie se si osserva che di simili e del tutto inutilizzati casotti sono dotate, ad esempio, le stazioncine di San Michele, San Lorenzo, ecc. Nello spazio soprastante i due sottopassaggi per l'uscita, c'è posto comodissimo per un casotto a vetri, che non tolga la visuale per l'arrivo dei treni e conceda ricovero a quanti sono in partenza. Tanto più che la tettoia ripara un bel nulla e quando piove è un disastro.


## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

ACQUISTEREBBESI villa oppure terreno fabbricabile, dettagliare. Pellegrini, Casella 49 Rapallo.

SIGNORINA offresi governante bambini distinta famiglia. Scrivere Casella Postale 49, Rapallo.

SI AFFITTA appartamento centrale ammobigliato. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

CERCASI affitto appartamento centrale vuoto comodità. Offerte Casella Postale 49, Rapallo.

FRANCOBOLLI tutte qualità da Bafico e da « Gentile ».


## Osservatorio Meteorologico di Rapallo
### nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Novembre 1938*

*Barometro* Alt.za ) Massima 762 ) Minima 738

*Term.tro* Temp. ) Massima 18 ) Minima 9

*Venti dominanti*

Direzione ) Sud-Est ) Nord

*Stato del cielo*

Giorni sereni 2, Variabili 1, Nuvolosi 4, (con pioggia 2)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 97

*Igrometro:* Massima -, Minimo -


A GENOVA

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

A MILANO

"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.


## Telegrammi augurali

In occasione dell'augusto fidanzamento di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia col Principe Luigi di Borbone Parma il Commissario Prefettizio al Comune aveva inviato a nome della cittadinanza sanmargheritese telegrammi di esultanza e di felicitazioni a S. M. il Re Imperatore ed all'augusta Principessa, i quali hanno molto gradito l'omaggio di Santa Margherita Ligure, facendo pervenire rispettivamente a mezzo dello Aiutante di Campo e della Dama di Corte i seguenti telelegrammi:

« S. M. il Re Imperatore mi incarica di ringraziare cotesta cittadinanza per le felicitazioni augurali molto gentili e gradite. *Generale Asinari di Bernezzo* ».

« S.A.R. la Principessa Maria ringrazia Voi e codesta popolazione alla parte presa della Sua letizia. — *Dama di S.A.R. M. Luisa Martellini* ».

## La mareggiata

Una violentissima mareggiata si è abbattuta lunedì sul nostro lungomare. Nella serata la mareggiata ha raggiunto la massima violenza, asportando, fra l'altro, il pontile di approdo costruito in legno in Piazza Vittorio Eman. II, che serviva per l'imbarco dei passeggeri del vaporetto « Primero ». I barcaiuoli cittadini ed i pescatori avevano provveduto sin dal mattino e nel pomeriggio a spostare dalle spiaggie le loro imbarcazioni, mettendole al sicuro dalla violenza dei marosi.

## Frate Colombano dei Cappuccini

Si sono svolti lunedì i funerali di frate Colombano, al secolo Gio.Batta Zaniboni — cappuccino laico — che da moltissimi anni risiedeva nella Chiesa dei Padri Cappuccini. I funerali sono riusciti imponenti per il numeroso intervento del clero e delle associazioni religiose cittadine, nonchè della popolazione sanmargheritese che amava e venerava il pio religioso per le sue ottime ed elette qualità di cuore e di mente.

## Prezzi della carne

Prezzi dell carni suine ed ovine in vigore:

*Carne suina*: Magro di coscia e lombo, fegato e rognone, al kg. L. 12; Magro di quarti anteriori, carré e bistecche, al kg. L. 12; Matamà al kg. L. 10; Pancetta fresca, al kg. L. 9; Costine, cotenne, gola, sugna, lingua, al kg. L. 8; Muscoli e gambetti, coda, al kg. L. 7; Testa e zampe, al kg. L. 3; Cervella, al kg. L. 14; Filoni, al kg. L. 14; Polmone, cuore e milza, al kg. L. 5; Ossa, al kg. L. 0,50.

*Carni ovine*: Agnello e capretto: costolette al kg. L. 12; coscia senza giunta al kg. lire 10,50; bianco e nero al kg. L. 10; spezzatino al kg. L. 8 — Castrato: costolette, coscia lombo e fegato al kg. L. 10; bianco e nero al kg. L. 8; stuato al kg. L. 7.

***

*Carni congelate*: Carni bovine: Manzo, con osso (600 grammi di polpa, 400 di ossa) al kg. L. 5,25; petto ossette e pancetta al kg. L. 8; muscolo (polpa) al kg. L. 8,55; stalli scelti al kg. L. 9,60.

***

Sono in vigore i seguenti prezzi:

Pasta alimentare extra produzione locale da L. 3,10 a lire 3,15 al kg.; Id. di semola di prima qualità da L. 3 a lire 3,05 al kg.; Farina di granoturco bramata (granito) da L. 1,35 a L. 1,40 al kg.; Riso Maratelli camolino da L. 2,30 a L. 2,35 al kg.; Id. P. 6 a grana lunga da L. 2,30 a 2,35 al kg.; Fagioli secchi, bianchi bombonini, da L. 2,25 a 2,35 al kg.; Burro di affioramento dei casoni emiliani (compresi i panetti) da L. 16 a L. 16,5z al kg.; Formaggio grana, reggiano, parmigiano, zona tipica, 1937, scelto, da L. 13,10 a L. 13,20 al kg.; Id. id., zona tipica, 1936, scelto, da L. 14,40 a L. 14,50 al kg.; Stracchino e similari al kg. L. 8,95; Tonno all'olio di corsa, di qualunque provenienza e marca primaria, da L. 16,40 a 16,80 al kg.; Cotechini di puro suino al kg. L. 9,30; Sapone marmorato di impasto di seconda da L. 2 a L. 2,25 al kg.

# La stagione invernale

*Avrà inizio presto — verso metà dicembre — la stagione invernale che si prevede quanto mai ottima, dato che le prenotazioni alle direzioni degli alberghi e pensioni, e le richieste d'affitto ed informazioni all'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno e alle agenzie d'affari per le ville, appartamenti e camere mobiliate sono assai numerose. Santa Margherita è infatti frequentata oltrechè d'estate per le sue attrattive balneari, anche d'inverno, essendo adagiata in pieno sole, protetta dai venti, con un clima mite e dolce che invita a soggiornarvi durante i mesi freddi. A queste prerogative unisce le bellezze naturali, che fanno della nostra città una delle stazioni climatiche e turistiche maggiormente ricercate dai forestieri, di ogni rango e condizione.*

*Frattanto Santa Margherita sta facendo toeletta, migliora i propr servizi e le proprie comodità in maniera da ospitare nel miglior modo le numerosa e scelta colonia cosmopolita.*

*I grandi alberghi Imperiale Miramare ed Eden, temporaneamente chiusi, stanno apportando le necessarie riparazioni e modificazioni tali da migliorare le proprie attrezzature alberghiere. Così pure gli altri alberghi, che cercano di sistemare ogni cosa nel miglior modo.*

*Per quanto riguarda le opere, sono in pieno corso i lavori per la fognatura cittadina, che apporterà notevole vantaggio igienico e turistico al paese; come pure la sistemazione dell'acquedotto. Queste due opere saranno ultimate entro la prossima estate.*

*Mentre la città cerca di svilupparsi con opere edilizie, di igiene e di abbellimento, presso l'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno si sta lavorando attivamente per approntare il programma della manifestazione d e l prossimo anno. Per quanto riguarda il programma della stagione invernale vogliamo sperare che comprenderà certamente anche quest'anno i concerti orchestrali all'aperto, che tanti successi ottennero nei decorsi anni, riscuotendo la piena approvazione dei forestieri.*

*Un' attrattiva per la nostra città è il* Covo di Nord-Est, *locale di lusso e di vita mondana, che può soddisfare ogni esigenza della nostra clientela.*

*Una manifestazione che l'Azienda Autonoma potrebbe organizzare in gennaio o febbraio sarebbe l'esposizione di moda femminile e di abbigliamento per la stagione primaverile. Detta esposizione potrebbe svolgersi o al* Covo di Nord-Est, *o in qualche albergo cittadino. Si avrebbe così l'occasione di attirare a Santa Margherita Ligure una numerosa folla di turisti e di dimostrare agli stranieri che anche in questo campo l'Italia ormai si è svincolata dall'estero ed è in condizioni di presentare dei modelli signorili, eleganti e di perfetta fattura tecnica.*

*Una questione da risolvere sarà quella delle manifestazioni teatrali, che l'ospite preferisce durante la stagione invernale. Nella nostra città abbiamo un cinema-teatro che si presta meravigliosamente a tale scopo, e perchè allora non sfruttarlo? Chiavari, e altri centri turistici di minore importanza della nostra, molto meno affollati di noi continuano ad organizzare stagioni liriche, di prosa, di operette e di riviste. Tali trattenimenti potrebbero venire organizzati magari con i contributi della Azienda Autonoma di Soggiorno, che certamente è disposta a finaziarli. Le serate cinematografiche, con un solo cinema, si susseguono d'altra parte troppo monotone. Il forestiero — abituato ai grandi centri ed alle maggiori comodità — sente la necessità di queste attrattive, mancanze che con un po' di buona volontà da parte del proprietario del Savoia e dell'Azienda di Soggiorno potrebbero risolversi nel miglior modo.*

*Quasi sicuramente verrà organizzato nel prossimo febbraio un torneo di gioco del ponte che porterà a Santa Margherita numerosi amatori di questo giuoco signorile.*

*E' quasi certa la costruzione di un nuovo campo da tennis presso il Circolo del Tennis in Corso Umberto. Magnifica realizzazione, che sarebbe tanto più apprezzabile se invece di un campo scoperto, proprietario e Azienda si mettessero d'accordo per costruirne uno coperto con tutti i vantaggi finanziari, turistici e sportivi che indubbiamente ne deriverebbero; iniziativa questa che porterebbe nella nostra città la gran massa di giocatori e giocatrici italiani e stranieri obbligati a restare inoperosi durante l'inverno a causa delle avverse condizioni atmosferiche.*

*Viceversa è molto sentita la mancanza assoluta di sport, di qualsiasi genere. Sport che potrebbe essere svolto magari organizzando qualche b e l l a riunione, tanto più che nella nostra città sono frequenti i soggiorni di notevoli personalità sportive.*

*Non appena saremo a conoscenza del programma completo e dettagliato delle manifestazioni che verranno organizzate nella veniente stagione invernale, ritorneremo sull'argomento, che è oggetto di viva cura da parte del Magg. Oreste Augusti, Podestà e Presidente dell'Azienda di Soggiorno.*

—××—

## Manutenzione stradale

Esiste dell'erba nell'ammattonato di Salita al Castello, che mette al Sacrario dei Caduti in guerra ed alla Piazzetta dei Cappuccini, dalla quale si gode un meraviglioso panorama. Detta via è assai frequentata dai forestieri; sarebbe opportuno che l'appaltatore della spazzatura e servizi accessori provvedesse quindi alla eliminazione dell'erba con tutta la possibile sollecitudine trattandosi di una strada che dovrebbe avere la maggiore cura per ovvi motii.

## Farmacia di turno

Domani domenica 27 corr., è di turno la farmacia *Sturla* in Via Palestro. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

## Cinema "Savoia,,

Il capolavoro *Maria Walewska*, interpreti Greta Garbo e Charles Boyer.


Agostino Macchiavello
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*



ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

**Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero**

ARTI GRAFICHE TIGULLIO
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -


## = Calendario 1939 - XVII =

| GENNAIO 1939 | | | FEBBRAIO | | | MARZO | | | APRILE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | D | *Circoncis.* | 1 | M | s. Ignazio v. | 1 | M | s. Albino v. | 1 | S | s. Ugo vesc. |
| 2 | L | Ss N. di Gesù | 2 | G | Purific. M. V. | 2 | G | s. Semplic. p. | 2 | D | *Le Palme* |
| 3 | M | s. Genoveffa | 3 | V | s. Biagio v. | 3 | V | s. Cunegonda | 3 | L | s. Riccardo v. |
| 4 | M | s. Tito v. | 4 | S | s. Gilberto | 4 | S | s. Lucio p. | 4 | M | s. Isidoro |
| 5 | G | s. Amelia v. | 5 | D | *Settuagesima* | 5 | D | s. Foca agr. | 5 | M | s. Vincenzo |
| 6 | V | *Epifania* | 6 | L | s. Armando | 6 | L | s. Marziano v. | 6 | G | s. Cel[illegible] |
| 7 | S | s. Luciano m. | 7 | M | s. Romualdo | 7 | M | s Tomaso | 7 | V | s. Erm[illegible] |
| 8 | D | ss. 40 Martiri | 8 | M | s. Onorato arc. | 8 | M | s. Gerardo ab. | 8 | S | s. Alb[illegible] |
| 9 | L | s. Giuliano | 9 | G | s. Apollonia | 9 | G | s. Fr. da R. | 9 | D | PASQUA |
| 10 | M | s. Aldo er. | 10 | V | s. Guglielmo | 10 | V | s. Provino v. | 10 | L | dell'Angelo |
| 11 | M | s. Iginio p. | 11 | S | M. di Lour. Concordato S. S. | 11 | S | s. Eraclio v. | 11 | M | s. Leo[illegible] |
| 12 | G | s. Modesto | 12 | D | *Sessagesima* s. Eulalia v. | 12 | D | s. Gregorio | 12 | M | s. Zen[illegible] |
| 13 | V | b. Veronica | 13 | L | s. Fosca v. | 13 | L | s. Arrigo pr. | 13 | G | s. Erm[illegible] |
| 14 | S | s. Ilario vesc. | 14 | M | s. Valent. pr. | 14 | M | s. Matilde r. | 14 | V | s. Val[illegible] |
| 15 | D | s. Mauro ab. | 15 | M | s. Faustino m. | 15 | M | s. Cesare | 15 | S | s. Ann[illegible] |
| 16 | L | s. Marcello p. | 16 | G | s. Giuliana v. | 16 | G | s. Ciriaco m. | 16 | D | *in Albis* |
| 17 | M | s. Antonio ab. | 17 | V | s. Donato m. | 17 | V | s. Patrizio v. | 17 | L | s. Ani[illegible] |
| 18 | M | s. Prisca v. | 18 | S | s. Simeone p. | 18 | S | s. Gabriele ar. | 18 | M | s. Gal[illegible] |
| 19 | G | s. Bassano v. | 19 | D | *Quinquages.* s. Corrado | 19 | D | s. Giuseppe | 19 | M | s. Erm[illegible] |
| 20 | V | s. Sebast. | 20 | L | s Zenobio v. | 20 | L | s. Claudia v. | 20 | G | s. Ada[illegible] |
| 21 | S | s. Agnese v. | 21 | M | s. Eleonora r. | 21 | M | s. Benedett. | 21 | V | Natale [illegible] s. A[illegible] |
| 22 | D | s. Gaudenzio | 22 | M | *Le Ceneri* | 22 | M | s. Lea mon. | 22 | S | s. Cai[illegible] |
| 23 | L | Spos. M. V. | 23 | G | s. Romana | 23 | G | *Sol. Civile* | 23 | D | s. Ad[illegible] |
| 24 | M | s. Babila v. | 24 | V | s. Mattia ap. | 24 | V | s. Timoteo m. | 24 | L | s. Gio[illegible] |
| 25 | M | s. Vitaliano p. | 25 | S | s. Costanza v. | 25 | S | Annunc. M. V. | 25 | M | s. Ma[illegible] |
| 26 | G | s. Paola m. | 26 | D | *I di Quares.* | 26 | D | s. Emanuele | 26 | M | Patr. [illegible] |
| 27 | V | s. Elvira v. | 27 | L | s. Onor. v. | 27 | L | s. Augusta v. | 27 | G | s. Zit[illegible] |
| 28 | S | s. Cirillo p. | 28 | M | s. Macario v. | 28 | M | s. Sisto p. | 28 | V | s. Vit[illegible] |
| 29 | D | s. Aquilino | | | | 29 | M | s, Secondo | 29 | S | s. Pie[illegible] |
| 30 | L | s. Savina matr. | | | | 30 | G | b. Amedeo | 30 | D | s. Ca[illegible] |
| 31 | M | s. G. Bosco | | | | 31 | V | s. Beniam. m. | | | |

| MAGGIO | | | GIUGNO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | L | s. Filippo m. | 1 | G | s. Crescen. |
| 2 | M | s. Atanasio v. | 2 | V | s. Erasmo v. |
| 3 | M | Inv. s. Croce | 3 | S | s. Clotilde r. |
| 4 | G | s. Gottardo v. | 4 | D | *Ss. Trinità* |
| [illegible] | | | [illegible] | | |

| LUGLIO | | | AGOSTO | | | SETTEMBRE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | S | s. Teobaldo | 1 | M | s. Pietro V. | 1 | V | s. Egidio ab. |
| 2 | D | Visit. di M.V. | 2 | M | s. Alfonso | 2 | S | s. Mansueto |
| 3 | L | s. Ireneo m. | 3 | G | Inv. s Stef. | 3 | D | s. Clelia v. |
| 4 | M | s. Ulderico v. | 4 | V | s. Domenico | 4 | L | s. Rosalia v. |
| 5 | M | s. Emidio v. | 5 | S | s. Virginio | 5 | M | s. Lorenzo |
| 6 | G | s. Isaia pr. | 6 | D | s. Sisto II p. | 6 | M | s. Umberto |
| 7 | V | s. Claudio ab. | 7 | L | s. Gaetano | 7 | G | s. Regina v. |
| 8 | S | s. Adriano m. | 8 | M | s. Erminia | 8 | V | Nat. M. V. |
| 9 | D | s. Letizia v. | 9 | M | s. Fermo m. | 9 | S | s. Gioachino |
| 10 | L | s. Felicita m. | 10 | G | s. Lorenzo | 10 | D | s. Nicola T. |
| 11 | M | s. Pio I papa | 11 | V | s. Radegonda | 11 | L | s. Proto m. |
| 12 | M | s. Felice m. | 12 | S | s. Chiara v. | 12 | M | Ss. N. di M. s. Guido |
| 13 | G | s. Anacleto p. | 13 | D | s. Ippolito | 13 | M | s. Maurilio |
| 14 | V | s. Bonavent. | 14 | L | s. Alfredo | 14 | G | Esal. s. Croce |
| 15 | S | s. Enrico imp. | 15 | M | *Ass. di M. V.* | | | |
| [illegible] | | | [illegible] | | | [illegible] | | |

| OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

www.internetculturale.it

- IL MARE -

CALENDARIO. — Novembre 28, festa nazionale in Albania per l'anniversario dell'Indipendenza — Novembre 30, ultimo termine per la presentazione di domande tardive d'inscrizione e immatricolazione alle Facoltà universitarie. : :

CALENDARIO. — Dicembre: in rapporto ai freddi e ai ... di questo mese rammentiamo il proverbio: Dicembre ... non va disprezzato. Per chi coltiva orti: aereare nei ... di sole le piantagioni che sono al coperto. : :

# La cronaca dei libri

(Continuazione dalla 1.a pag.)

doci la sensazione di trovarci di fronte più ad un povero fantoccio di stoppa che ad un uomo di carne. L'autore ci dice che il suo protagonista è il frutto del dopoguerra, ma io credo invece che sia il frutto della sua troppa fretta.

* * *

Tutte le nazioni hanno due diplomazie ben definite: quella ufficiale e quella occulta, celata, misteriosa, la quale, mercè i suoi invisibili fili, tesse spesso delle tele inestricabili, pericolose.

H. R. Berndorff ci parla appunto nell'*Altra diplomazia*, di questo misterioso lavorio, di questa lotta in sordina che si combatte fra nazione e nazione per scoprirsi a vicenda i segreti, le mire, le vere méte della politica dell'una o dell'altra.

Libro interessante, perchè ci svela un mondo che ben pochi conoscono, perchè ci troviamo di fronte, oltre che ad autentici farabutti, ad oscuri eroi senza gloria, a vittime senza compianto, perchè vissute e cadute nell'ombra, anche se lo scopo era nobile e santo: la difesa della propria patria. Poichè tra spie e spie bisogna distinguere. Ci sono gli eroi e ci sono i mestieranti. Se lo scopo, i mezzi usati, i pericoli sono eguali, non è eguale l'ideale. Occorre saper distinguere, per giudicare. Non so se tutto quel che narra l'autore sia vero, ad ogni modo accettiamolo come un *giallo*. E' un giallo che interessa e che piace.

**a. r.**

*L'ora d'Assisi*, romanzo — Adriano Lami — Casa Editrice « Quaderni di Poesia », Milano — Lire 10.

*L'altra diplomazia* — H. R. Berndorff — Casa Ed. Giacomo Agnelli, Milano — Lire 15.

× ×

**Artisti che espongono**

## Irene Zini

I quaranta paesaggi di Liguria che Irene Zini espone attualmente alla Galleria "Genova", paesaggi interpretati prima con l'anima che col pennello, ci dicono del vibrante entusiasmo per l'arte di questa pittrice, che costituisce il fulcro della sua vita spirituale, modesto anche quando accenna alle sue opere migliori. Scrivendo di Irene Zini non si tratta di presentazione o di rivelazione. La sua passione per l'arte si manifesta nell'immediato dopo-guerra, e durante un ventennio di fatica silenziosa e di passione mai affievolitasi, ma sempre più elevatasi, la pittrice, dopo numerose partecipazioni alle mostre sindacali ed a quelle indette dalla « Promotrice » di Genova, si presenta al pubblico con l'attuale mostra personale che per noi è la constatazione di una pittrice sicura, di una fede mantenuta, di una missione compiuta. Poetessa lirico-romantica del paesaggio si potrebbe definire Irene Zini e in tutte le sue opere, senza pretese rivoluzionarie, senza rebus coloristici e cerebrali, è sempre felice e personale nella scelta del soggetto, nel « taglio » del quadro, ed è sempre attenta n e l l a sorveglianza del colore che traduce e fissa indelebilmente la comunione fra l'animo dell'artista e quello della natura ispiratrice. Non violenta il paesaggio con avveniristiche interpretazioni, ma lo sente, lo venera, lo ama. E la sua pittura è, traverso la sinfonia del colore, come una laude. come una preghiera. Questa nostra amata Liguria è davvero la sua suggestiva ispiratrice. Elio Balestreri ha presentato l'artista nel chiaro catalogo curato dalla Galleria "Genova" e fra l'altro dice: « La pittura di Irene Zini è tutta pervasa da sicuri intendimenti e dimostra, nell'artista, molte possibilità e, sopratutto, molta sincerità. La pittrice è sincera nelle sue opere fino ad essere spietata con se stessa e — questo è un gran merito — non va affatto pericolando fra evidenti imitazioni, nè cerca, in continua inutile incertezza, di abbagliare cerebralmente ». Ed è proprio così: i valori della natura rinascente e sempre rinnovantesi, eterni e immutabili, sentiti profondamente, al di là di ogni singola scuola e di ogni accademia, sono la sostanza dell'Arte della Zini. Arte che attraverso la gioia degli occhi incide nel cuore ed invita a pensare.

ESSECI

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

**Ritornano i tempi d'oro del calcio paesano**

## La Tigullia si reca a Chiavari "fanfara in testa,, attesa dall'Entella "fuochi d'artificio pronti,,

NONA GIORNATA:

*Entella-Tigullia, a Chiavari, ore 14.30.
*Savona Cavagnaro
*Albenga - Acqui
*Valpolcevera - Pinerolo
*Doria - Vado
*Cuneo - Imperia
Riposa: *Asti*.

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 8 | 6 | 1 | 1 | 17 | 8 | 13 |
| Imperia | 7 | 4 | 2 | 1 | 9 | 7 | 10 |
| Pinerolo | 7 | 3 | 3 | 1 | 13 | 9 | 9 |
| Doria | 8 | 4 | 1 | 3 | 11 | 9 | 9 |
| Vado | 7 | 4 | 0 | 3 | 13 | 10 | 8 |
| Acqui | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 9 | 8 |
| Valpolcev. | 8 | 4 | 0 | 4 | 14 | 13 | 8 |
| TIGULLIA | 7 | 2 | 2 | 3 | 14 | 14 | 6 |
| Cavagnaro | 7 | 1 | 4 | 2 | 9 | 10 | 6 |
| ENTELLA | 8 | 2 | 2 | 4 | 12 | 14 | 6 |
| Asti | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 12 | 6 |
| Albenga | 7 | 2 | 0 | 5 | 8 | 17 | 4 |
| Cuneo | 7 | 0 | 3 | 4 | 7 | 16 | 3 |

Per domani il campionato è circuito — in Riviera — all'incontro di Chiavari. Si vive per la partita Entella-Tigullia come si vivrà per quella Tigullia - Entella nel girone di ritorno.

Si spolverano i tempi d'oro del calcio paesano, quando da Santa Margherita a Sestri Levante era un ininterrotto campo di accaniti combattimenti ....non sempre sul pallone. Chissà poi perchè — forse per via di qualche ombrellata data o ricevuta! — ma questi ricordi, delle antiche faide calcistiche, stentano a scomparire dalla circolazione. Basta nominare una qualsiasi città di riviera perchè i ricordi affluiscano a catinelle.

Ma sono e rimangono ricordi. Perchè oggi — in clima fascista — l'educazione sportiva ha fatto moltissimi progressi. E si può vincere, e si può perdere, in serenità di spirito e di nervi. Potrà esservi qualche irresponsabile — sempre — ma ciò non tocca le squadre, le società, i dirigenti. E gli esagitati sanno. oggi più di ieri, che possono cadere con molta facilità nelle braccia delle sempre benemerita Arma.

Ma queste sono malinconie ....per noi anziani dello sport. Per i veramente giovani, anche l'idea campanilistica ha fatto progressi, è maturata, è sbocciata in una precisa comprensione dei diritti e dei doveri che un risultato sportivo porta con sè. Perchè in fondo, si giuoca per lo sport e non soltanto per il proprio campanile, diritto o pendente che sia.

E allora vediamo un po' questa partita di Chiavari. Vediamo un po' come ne parla il nostro corrispondente di Chiavari. A lui affidiamo la parola, perchè la partita si svolge nel suo territorio e perchè a lui compete parlarne prima e dopo. Noi faremo la nostra parte... nella partita di ritorno.

»×«

Domenica scorsa l'Entella à sostenuto una proficua partita di allenamento contro il Grifone Ausonia. L'incontro che è stato disputato per ordine del dott. Barbieri, nuovo allenatore dei nero-scudati, ha visto la brillante vittoria dei nostri atleti.

L'Entella ha finalmente una nuova ossatura, piena di energia e di volontà. Quantunque domenica il terreno fosse molto pesante non sono mancate le buone azioni nè la velocità. Tutti hanno giocato ed hanno corrisposto alla fiducia in loro riposta. Ottima impressione ci ha fatto Strati per il suo giuoco veloce, impulsivo e sopratutto intelligente. E' stata provata una nuova ala destra: Stagnaro. C'è qualcosa di buono, ma finora non si può dire molto di lui. Bulla è stato ottimo sotto tutti i punti di vista. Castagnino I finalmente ha fatto vedere cosa sappia fare. Galleni veloce e buon cannoniere. La difesa è anch'essa ottima.

* * *

Domani il tanto atteso incontro Entella-Tigullia. Il più importante della Riviera di Levante, l'incontro in cui gli atleti di Rapallo da diversi anni in qua, prima con la Ruentes poi con la Tigullia, hanno sempre vinto. Le due squadre sono quasi della stessa dosatura tecnica. Come attacco la Tigullia è forse più veloce e più precisa, ma in compenso l'Entella ha una solida difesa. Gli striscioni sono più veloci, ma i nero-scudati più resistenti.

Questo incontro richiamerà al Littorio le grandi masse di sportivi di Chiavari e dei paesi vicini che verranno ad applaudire la loro squadra. Da Rapallo si muoverà un gran numero di appassionati che verranno ad incitare la Tigullia. Siamo sicuri che gli sportivi di Chiavari saranno più che mai cavallereschi verso gli avversari. Si dovrà assistere quindi a Chiavari alla più importante partita della stagione.

Non sappiamo ancora in quale formazione il dott. Barbieri farà scendere in campo l'Entella. Per chi non conoscesse il nuovo allenatore dell'Entella, diciamo subito che ha militato in Divisione Naz. A, prima nel Pisa e noi nella Fiorentina

*f. c.*

× ×

*Albenga-Acqui*. — Volenti o nolenti esprime maggior fiducia l'Acqui che non l'Albenga. C'è il fatto che gli albingauni giocano in casa. Parità?

*Valpolcevera - Pinerolo*. Partita equilibrata, per il valore degli ospiti. Ma i polceveraschi la spunteranno, sia pure con scarto minimo di reti.

*Doria-Vado*. — Vittoria doriana, per via di un terzo posto in vista, anche se i vadesi sono capaci di prodezze in casa e fuori.

*Cuneo - Imperia*. — Vittoria degli ospiti, considerandoli secondi in classifica contro le 0 vittorie dei bianco-rossi di Cuneo relegati all'ultimo posto.

*Savona - Cavagnaro*. — La partita ha perduto un po' di interesse per la recente sconfitta casalinga della Cvaagnaro. Il Savona parte favorito, la Cavagnaro può tentare il colpo gobbo, ma dubitiamo dei suoi sforzi.

## Il premio della notte di Natale

La Commissione del *Premio della Notte di Natale* comunica che per esaudire le molte richieste di proroga ha deciso di fissare al 30 novembre il termine entro il quale possono essere presentate le proposte e le segnalazioni. Ricordiamo, poichè per qualcuno non è ancora chiara la finalità del Premio della Notte di Natale, che l'istituzione non elargisce somme a scopo di beneficenza, ma vuole esclusivamente premiare e citare ad esempio atti di grande sacrificio e di sublime bontà compiuti da cittadini italiani, qualunque sia la classe sociale cui essi appartengono.

»×«

## "Annali del Fascismo,,

Si è pubblicato l'ultimo numero della rassegna mensile: *Annali del Fascismo*, edita dall'Ed. Rispoli di Napoli. Nei « Documenti » è descritta tutta la attività del Regime sia nella politica estera che nella vita dell'Italia Imperiale, con particolare riflessa alla valorizzazione dell'Impero. Segue il « Diario » degli avvenimenti del mese, riccamente illustrato.

»×«

## "Fili,,

Il numero 59 di *Fili*, che si presenta con una bellissima copertina di Nivola, è ricco di materiale vario e pratico che contempla tutto quanto può interessare ad una donna durante la stagione invernale: è specialmente ricco di ben 25 modelli per lavori in maglia. *Fili*, rivista mensile dei lavori ad ago, diretta da Emilia Rosselli. Ogni fascicolo, 70 pagine a più colori con modelli fuori testo, lire 7. Editoriale « Domus » S. A., Milano (Via De Togni, 23).

# Da Lavagna

**Sempre in tema di lavori stradali**

## Sistemazione generale della strada statale N. 1 "Aurelia,,

La porzione della strada statale N. 1 « Aurelia » ricadente nel territorio del Comune di Lavagna, e precisamente dalla stazione ferroviaria di Lavagna alla fermata di Cavi, se è stata da parte dell'AA. SS. sistemata modernamente e in relazione alle esigenze del traffico per la parte riguardante la carreggiata e le cunette, così non può dirsi per i due marciapiedi laterali, nonchè per la recinsione che divide la sede stradale dalla limitrofa linea ferroviaria.

Per quanto concerne i marciapiedi si osserva che risultano tuttora allo stato preesistente ai lavori praticati dalla A A. S S., e cioè polverulenti all'estate e fangosi all'inverno, in modo che il pedone è invogliato, anzi si serve esclusivamente d e l l a carreggiata destinata ai veicoli con evidente pericolo di essere investito dagli automezzi lanciati a piena velocità nel magnifico rettifilo.

Nelle adiacenze della stazione ferroviaria e precisamente nella zona limitrofa al ponte a bilico esiste tuttora un'area di pochi metri quadrati che non richiederebbe altro che poche carriole di conglomerato asfaltato, ossia pochissima spesa. Infine il recinto posto a confine tra la strada ordinaria e quella ferrata, consta di un voluminoso, grottesco e irregolare argine di materiale terroso sormontato da gigantesche agave così come si riscontra in aperta campagna lungo i torrenti o nei confini di qualche particolare latifondo.

Che tale massa terrosa sia idonea di coesistere a lato di una strada statale di circa 700 chilometri e di una strada ferrata di prima categoria, dubitiamo che qualcuno possa sostenerlo. Invero trattasi in primo luogo della strada statale N. 1, non solo. ma anche del più lungo rettifilo della provincia e se l'argine potrebbe essere ancora tollerato ad esempio sul Bracco, non deve assolutamente più oltre deturpare la zona oltremodo suggestiva del cavese, tenuto presente che sulla statale e sulla strada ferrata vi transitano in gran copia turisti stranieri.

La necessità di far scomparire l'argine terroso sia dal punto di vista turistico che panoramico è così evidente, che si ritiene non ha bisogno di altre illustrazioni. Si nutre pertanto fiducia che l'Amministrazione Ferroviaria e la AA. SS. in particolare disporranno per immediati provvedimenti.

Dopo di ciò restano i marciapiedi dei quali ,quello a mare, con l'auspicata scomparsa della massa terrosa, guadagnerebbe un buon metro di larghezza: ossia diventerebbe uno spazioso marciapiede con una porzione destinata a piante ornamentali e l'altra destinata ai pedoni.

Questi marcaipiedi debbono essere sistemati. Esclusa l'adozione della pavimentazione con piastrelle in cemento perchè troppo onerosa, non resta che l'adozione di conglomerato asfaltico con ghiaietta molto fine (vaglio di 5 mm.), debitamente cilindrato.

Rivolgiamo viva preghiera affinchè, scomparso l'argine terroso, l'autorità competente provveda alla sistemazione dei marciapiedi.

: :

## Porticato Brignardello

Segnaliamo lo stato di completo abbandono in cui trovasi attualmente il porticato Brignardello. Non vogliamo riferirci alla semplice imbiancatura delle pareti, ma bensì alla necessità assoluta di curare i marmi, specialmente quelli esposti alle intemperie, e di rivedere il sovrastante terrazzo. Se non verrà praticata una organica e continuativa manutenzione del marmo in particolare e dell'opera in generale, l'artistico e pregevole porticato finirà un brutto giorno per crollare. Non spendiamo altre parole sull'assoluta ed urgente necessità di procedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria del porticato se si desidera che l'opera sia tramandata ai posteri.

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Dopo Raffreddori o Influenza!

Salvaguardate i vostri neri

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico ed altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. — — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44). Aut Pref. Milano, N. 54227 - 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino*: 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita*: 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

## FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 61

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Autoservizio Turisti...
Rapallo - Geno...
*Rapallo - S. Margherita* ... *nova*: 8.30; 13.20; 14.30 ... del Tigullio); 14.30 solo i... riali; 17.45 solo i festivi; ...
*Genova* (De Ferrari) - S... *Margherita - Rapallo*: 9.40 ... ro del Tigullio); 10.40; 1... 14.45; 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-434
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRARI
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.276
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASCO
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle 16
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-12
Telefono 52 - 630

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle 1...

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n. 3-5
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30-12
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-343

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - 17
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,30
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA & C.
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 21-...

## Francobolli

i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

NNO XXXI - N. 1551

RAPALLO, 3 Dicembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
lia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## a Settimana

### L'offensiva del disordine

'incontro di Parigi passa sottordine davanti alla mi- ccia che le forze del disor- ne impongono alla Francia. ladier rappresenta un'idea, meglio una corrente che ten- a stabilizzare in Europa la ce, portando la sua politica una intesa colla Germania coll'Italia. L'accordo di Mo- co doveva portare a nuovi iluppi l'incontro politico dei uattro uomini di Stato che si erano intesi e compresi. vece doveva intromettersi, cora e sempre, Mosca e le forze occulte. Il giudai- o battuto dagli Stati totali- ri, non desiste dalle sue fo- he imprese. Mira ancora al- guerra e la fomenta in tutti modi. Stabilitasi a Londra visita di Chamberlain e di alifax nella capitale france- , si è subito supposto che i nuovi colloqui si sarebbe confermata la quasi allean- a franco-inglese e che si sa- ebbe deciso di creare un rpo di spedizione inglese da viarsi in aiuto della Fran- a, nel caso che essa fosse inacciata da una guerra. hamberlain invece à smen- to, dopo l' incontro, ai Co- uni che nessuno impegno ilitare fosse stato assunto all'Inghilterra verso la Fran- a. Si è subito poi annuncia- la visita di Chamberlain e i Halifax a Mussolini, in Ro- a per il prossimo gennaio. ntanto le forze del disordine stringevano in Francia nei anghi e si preparavano allo ciopero generale. Léon Blum - il giudeo — ritornava al- opera per precipitare il suo aese nel caos comunista. Si subito capito che Mosca a- eva dato gli ordini e che si reparava una reazione sovie- ica, massonica e giudaica, ontro la pace di Monaco: ioè, contro le affermazioni di erlino e di Roma. A Mona- o si era creato per l'Europa *n nuovo* spirito di intesa a ui Daladier aveva partecipa- e con tutte le buone inten- ioni sull'imitazione di Cham- erlain. E tutto faceva preve- ere una deviazione della po- itica francese. Ma c'era an- ora e c'è sempre, in Francia, a strapotente forza di Mosca Léon Blum è ai suoi ordini. Daladier dovrà vincere prima nel suo paese e demolire quel- a forza, per raggiungere le realizzazioni a cui tende. Dal congresso di Marsiglia, in cui si affermò vincitore nel suo partito ad oggi, la resistenza omunista contro di lui si è acuita sempre più ed è pas- sata finalmente all'offensiva più travolgente.

### Considerazioni

Parleremo in fine, breve- mente di questa azione offen- siva, stabilita per mercoledì 30 novembre. Ma già crediamo di potere in anticipo stabilire che ogni movimento sarà contenuto dal governo. Di fronte al pericolo la Francia saprà trovare se stessa. E' questa la frase che risulta dalla stampa e che è facile arguire dagli avvenimenti. La Inghilterra non sosterrebbe quella Francia rossa, che potrebbe sorgere da un improvviso moto rivoluzionario. Di fronte poi vi sono le due nazioni dell'asse formidabilmente unite. La rivoluzione comunista avrebbe lo sbocco in una guerra che certo non gioverebbe alla Francia. C'è chi ha già pensato alla perdita sicura di tutto il suo impero coloniale. Daladier ha rivelato, per radio, tutti i retroscena delle agitazioni camuffate dalla questione sociale. In Francia l'operaio sta bene e non vi è bisogno di migliorar la sua già buona situazione. Il popolo francese ha giudicato che, in realtà, si tende a sovvertire il paese per portarlo alla rivolta. Lo sciopero sarà certamente dominato e tutti i servizi vitali saranno fatti agire dal governo. Ma un movimento di indecisione e di panico può giungere, e da una imprevista situazione si può giungere a creare il caos. Di questo e per questo c'è da noi la massima tranquillità. Ogni popolo ha il destino che si merita. La Francia dovrà avere il suo. Ma c'è ancora dell' ottimismo intorno sulle precisazioni di Chamberlain. Egli ha detto di essersi trovato in completo accordo sulle direttive generali della politica di entrambi i Paesi, direttive che hanno per scopo di salvaguardare e consolidare la pace. Se è la pace che si vuol servire, bisognerà che la Francia domini se stessa. Daladier resterà al governo. E la sua politica, affermatasi davanti alle forze del disordine potrà raggiungere quegli sviluppi che sono nello spirito dell'accordo di Monaco. E potranno allora confermarsi le speranze francesi nell'azione di Chamberlain per un reale riavvicinamento della Francia coll'Italia.

### Il discorso di Ciano

Tutto il popolo italiano, in un'altra sua adunata, ha ascoltato il discorso del nostro giovine Ministro degli Esteri, discorso che ha posto come il sigillo storico ai recenti più grandi ed importanti avvenimenti. La luce di Monaco non si spegne, ed è in questa luce che la recente storia risulta più viva. Ormai si è dato politicamente atto dell'efficienza dell'asse, che coordina ogni intesa fra le grandi potenze europee, assumendo un ruolo di primo piano. La crisi cecoslovacca fu risolta si può dire d' impeto, quando la Germania giudicò giunto il momento di decidersi ad affrontarla in pieno, ed è stato allora che l'Italia prese il suo posto, con la decisione e la volontà del suo Duce. Da quel fausto evento, che a Monaco si compì, per l'intervento di Mussolini, che Hitler volle presente, deciso con lui di definire la questione in modo rapido e definitivamente, sono derivati altri accordi, ancora nel già tormentato centro d' Europa, rendendo giustizia alla Polonia e all'Ungheria S. E. Ciano diede risalto al fatto che a Vienna si pronunciasse la sentenza d'arbitrato fra Praga e Budapest, e così si affermasse la potenza politica della nuova Italia fascista, proprio in quella Vienna dove si era così ostinatamente combattuto lo spirito irredentista della Italia del Risorgimento. Altra derivazione dell' accordo di Monaco è stata l'andata in vigore del Patto di Pasqua fra Italia e Inghilterra, patto che regola sulla base della più assoluta parità morale politica e militare i rapporti tra due Imperi. Non si tratta dunque — colla rinnovata nostra amicizia coll' Inghilterra — di un ritorno alla tradizionale simpatia inglese verso di noi, che sentiva troppo di degnazione, e sarebbe oggi per noi un'offesa. L'Italia Imperiale oggi è sicura di sè e del suo destino.

### Lo spirito di Monaco domina l'Europa

Pare che debba finalmente annunciarsi un'éra nuova anche per la Francia. Il discorso del Ministro Ciano, che riconfermava l'azione decisiva svolta dal Duce per la salvezza della pace europea, à simbolicamente aperta una finestra anche per la Francia, entrata nella luce di Monaco, ma che ancora sentiva il torbido delle mene sovietiche. Queste si sono spinte fino all'estremo limite, in un'offensiva che un russo veniva a capeggiare e ai cui ordini Léon Blum si era messo per ritentare il successo d'un tempo ormai superato. L'asse Roma-Berlino aveva schiantato tutte le opposizioni del fronte internazionale e aveva convinto che la realtà era una e sola quella che si appoggiava alla intesa dell'asse coll'Inghilterra. Che potevano più fare i rossi francesi del fronte popolare? Lo spirito di Monaco dominava ormai l' Europa e la Francia sovietica doveva infine capitolare. Lo sciopero generale fu stroncato per energici provvedimenti presi da Daladier e costui finalmente può assumere tutta l' autorità necessaria per proseguire sulla via che a Monaco, in accordo con Mussolini, Hitler e Chamberlain, si era scelta. Così il suo successo parziale di Marsiglia si riconferma in modo più ampio davanti alla nazione francese. La Francia è con Daladier e approva tutta la sua opera politica, avviata verso l'asse e verso Roma. La crisi interna è così superata in Francia e il suo prossimo avvenire politico è sgombro d'ogni più pressante foschia. Gli avversari non disarmano, ma Daladier sa ormai di poterli dominare e vincere.

CIEMME

**A GENOVA**

**"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata**

# Marinai liguri nel Sud-America durante il secolo XIX

I.

*UN ANTESIGNANO: GIUSEPPE BAVASTRO*

Nel 1819, Simone Bolivar accoglieva ai suoi servizi il più illustre dei corsari italiani dei tempi moderni, Giuseppe Bavastro, nativo di Sampierdarena, che, sotto Napoleone, fu Capitano di Fregata, Cavaliere dell'Impero, e diede molto filo da torcere alla flotta inglese da lui esecrata. Il compianto ammiraglio Bravetta non esita a chiamarlo: « Marinaio di perizia eccezionale, corsaro valorosissimo, eroe nel più ampio significato della parola »; il Lauvergue, suo biografo francese, afferma « che egli sarebbe morto Grande Ammiraglio di Francia se non fosse stato analfabeta ».

Bavastro raggiunge la Columbia col bastimento « Esperance » da lui stesso noleggiato. Col grado di Capitano di Fregata è posto al comando della « Bellone », facente parte della squadra agli ordini dell'Ammiraglio Bryon. Nel 1819 egli si copre di gloria nell'attacco alla città di Cumana. Ma ben presto, esasperato dalle gelosie dell'Ammiraglio, si dimette recandosi alla Margherita, dove alcuni armatori gli affidano il comando della « Poupe » armata in corsa.

Combattimenti, arrembaggi, colpi di mano audaci e strattagemmi si susseguono nella cattura di numerosissime prede; arte nella quale Bavastro è insuperabile maestro. Dopo la presa di un ricchissimo vascello di Bordeaux, il nostro corsaro sparisce dai mari che bagnano l' America del Sud. Si stabilisce temporaneamente a Nuova Orleans.

*AFFLUENZA ITALIANA*

Dopo le guerre napoleoniche — durante le quali equipaggi liguri armavano parecchie delle navi francesi in crociera nel Mar delle Antille — urge e si espande l'affluenza italiana nell'Amerira Latina, allora affrancata dal dominio spagnolo.

Da Genova, liguri, veneti e lombardi partono per Buenos Aires, Montevideo, il Callao. Specialmente liguri (la tradizione e l'esercizio della navigazione li spingeva nelle terre Sud - Americane), molti dei quali andavano ad equipaggiare e comandare velieri posseduti da compatrioti laggiù residenti. Garibaldi, di cui diremo più avanti, nelle sue *Memorie Autobiografiche*, scrive in proposito: « ...la parte marina, poi, di codesta nostra emigrazione, è poco conosciuta, massime dal governo italiano; ma certo essa si compone della frazione più energica della immensa Marina Nazionale, massime ligure, di cui questo nostro governo non ha saputo trar partito finora e che in nessun tempo deve essere inferiore alle marine, mercantile o da guerra, dei nostri vicini ».

In Buenos Aires, il quartiere detto la Boca non è altro che un sestiere genovese, dove marinai e pescatori nati presso la Lanterna parlano il dialetto natio. Una forte corrente si manifesta anche verso il Callao. Velieri italiani iniziano il traffico, che dopo il 1840 diventerà quanto mai intenso, verso i numerosi porti avviati alla prosperità, trasportandovi, con le persone, merci manufatturate europee, riportandone ricchi e preziosi prodotti esotici.

*NICOLA DESCALZI*

Verso il 1825 troviamo a B. Aires il ligure Nicola Descalzi, nativo di Chiavari, che rende chiarissimi servizi alla geografia e alla civiltà di quei luoghi, in travaglio verso la sistemazione politica ed economica. A capo di due spedizioni, come astronomo, pilota ed idrografo, egli imprende dapprima l' esplorazione del fiume Vermejo, durante la quale lotta contro infinite difficoltà, poi quella del Rio Negro, che divide la Patagonia dalla Provincia di Buenos Aires.

Quale risultato della prima impresa egli compila una grande carta idrografica del Rio Vermejo, la medesima che in seguito, nel 1855, servì ai viaggi del capitano Giuseppe Lavarello da Recco. Nella esplorazione del Rio Negro il Descalzi compì invece un lavoro assai più ponderoso e diligentissimo, poichè egli fissò i punti astronomici delle varie località che andava percorrendo, raccolse una grande messe di osservazioni meteorologiche ed idrografiche, e diede i nomi ai luoghi più importanti. Le attestazioni ricevute dal Governo argentino testimoniarono del valore e dell'utilità della sua vasta opera.

*GIUSEPPE GARIBALDI*

« Dopo aver costeggiato le roccie che nascondono così bene il porto a tutti gli sguardi. e che gli indiani, nel loro espressivo linguaggio, chiamarono *Nalhero bay*, vale a dire acqua nascosta, dopo avere attraversato il passo che conduce alla baia, tranquilla come un lago, io vidi, sulla riva occidentale di quel seno, stendersi la città dominata dal Pan de Azucar, immensa roccia conica, che serve non già di rifugio, ma di sguardo ai naviganti. Io vidi anche quel lussureggiare della natura di cui l'Africa e l'Asia non avevano potuto darmi che una piccola idea. Rimasi realmente stupefatto dallo spettacolo, che i miei occhi non si saziavano di contemplare ».

Lo stesso stato d' animo da cui si trovava pervaso Cristoforo Colombo all' apparire di terre ignote.

Ed è con l'emozione di quella meraviglia che Garibaldi descrive al Dumas il suo arrivo a Rio de Janeiro nel 1836. a bordo del brik *Nautonnier*. Quale destino attendeva il biondo marinaio nizzardo, che fin da ragazzo aveva pensato all'America non come all' Eldorado delle rapide fortune, ma come a un immenso campo di avventure?

Come ricordare le sue gesta, in pace e in guerra, per la fratellanza e l'indipendenza, per la nobiltà del lavoro?

Riassumiamo in rapida sintesi l'epopea leggendaria, che Garibaldi realizzò nelle lagune e nei mari che bagnano l'America Meridionale.

Dopo essersi dedicato al cabotaggio fra Rio e Capo Frio insieme al fedele Rossetti — marinaio genovese, « uomo di alti sensi, di non comune intelletto e di fortissimo cuore » caduto poi per l'indipendenza riograndese — ecco Garibaldi corsaro con lettera patente della provincia insorta di Rio Grande del Sud. A bordo di una moderna *garopera* (barca da pesca), chiamata « Mazzini », inizia ed esercita la guerra di corsa, che gli procura l'abbordaggio ed il possesso della goletta « Luisa ». Risale con questa il Rio della Plata. Poi è costretto a lasciar Montevideo.

Nuovo teatro delle sue imprese: Laguna des Patos. La minuscola flotta da lui comandata è un fantasma inafferrabile, che colpisce e sparisce. Prodigioso trasporto al mare delle navi, attraverso il Capivari; naufragio nel Rio Pardo.

Caduta la Repubblica del Rio Grande, Garibaldi è a Montevideo, dove assume il comando delle forze uruguaiane contro l'Argentina.

Costituiscono la sua flotta, la corvetta « Constituccion », e due legni più piccoli, il « Pereira » e il « Procida »; può contare solamente sopra un numero esiguo di marinai italiani. Di contro — avversario temibile — sta l'ammiraglio Brown, cresciuto alla scuola dei grandi ammiragli inglesi; dirige egli le forze navali argentine, forti e agguerrite.

Garibaldi gioca d'astuzia e di bravura: eludendo la crociera nemica, risale il Paranà per congiungersi agli insorti: ha così inizio quell'audace gesta garibaldina, degna di epopea e dalle parvenze leggendarie, che si concluse poi con la gloriosa battaglia di Nueva Cava, il 16 agosto 1842, durante la quale le navi di Garibaldi furono ridotte in rottami fumanti.

Prima di tornare in Italia, nuove azioni lo coprono di gloria: ripresa la guerra di corsa, con sublime ardimento attacca, di pieno giorno, la squadra dell'amm. Brown; egli dispone di tre golette. Tuttavia gli argentini, per ragioni inspiegabili, sfuggono l'attacco, evitano la lotta.

Il 15 aprile 1848, dopo dodici anni di permanenza in America, il prode marinaio torna in Italia, a bordo del brigantino « Bifronte », ribattezzato « Speranza ». Termina in tal guisa il suo primo periodo, che può esser detto navale-americano, durante il quale condusse navi al combattimento, fra le più pericolose insidie della guerra marittima.

Nel 1852 ritroviamo l' Eroe dei due Mondi ancora in America, precisamente al Callao, dedito alla professione di Capitano Marittimo. E' posto dall'armatore ligure De Negro al comando del vecchio « Carmen », tre alberi, di 800 tonnellate.

Si reca alle infernali isole Chincas a caricare grano; e nel gennaio del 1852 fa vela per Canton. Naviga e traffica fra la Cina e le Filippine, sin quando, con un carico di *coolies*, raggiunge il Callao, dopo cento giorni di navigazione su di una rotta scoperta e tracciata dal gran capitano. Da Callao si porta a Valparaiso, dove la « Carmen » è noleggiata per Boston. Dopo avere imbarcato rame in diversi punti della costa e aver completato il carico nel Perù, mette la prua al Sud, verso le alte latitudini australi.

Doppiando Capo Horn dirige per risalire la costa orientale dell'America. « Garibaldi sfidava la tempesta come i giganteschi *albatros* che gli volteggiavano attorno; — scrive Ugo Cuesta nel suo pittoresco libro *Garibaldi sul mare;* — diceva il suo addio al Pacifico guardando con occhi limpidi la fantastica scena in cui la « Carmen », povero vecchio bastimento nelle mani di Dio, provava la resistenza de' suoi alberi e de' suoi fianchi .

Cap. ANTONIO CALEGARI

*(Continuazione e fine al prossimo numero).*

## Le Mostre d'Arte a Genova

### ALBERTO CECCONI

Il pittore Alberto Cecconi, già favorevolmente noto a Genova per numerose mostre, ha inaugurato una nuova *personale* nelle sale della Galleria Rotta. Senza eccessive pretese, immune dagli espedienti di carattere intellettuale, il pittore fiorentino, oltre a impressioni liguri e toscane, presenta un buon numero di lavori — ai quali ha dato una omogenea vitalità — riproducenti visioni di Capri. Dell'isola di Tiberio, del cielo e del mare di Capri, della suggestione del paesaggio, l'artista trasfonde l'atmosfera ben determinata che assume, in questi quadri, note precise e definite usando un linguaggio non privo di significato poetico. Egli mostra di amare e di sentire questi soggetti senza mai cadere nell'enfasi.

### ERNESTO G. ARMANI

Nelle sale della stessa galleria il pittore Ernesto G. Armani presenta i suoi ultimi ritratti, che rispecchiano fedelmente con sufficiente penetrazione figure di donne e di fanciulli. Specialmente in questi si riproduce con meticolosità, ma con naturalezza, la grazia dei bimbi.

### AMEDEO MERELLO

Alla Galleria San Giorgio è attualmente ordinata una mostra di Amedeo Merello. Dotato di una buona sensibilità. il pittore genovese presenta, con una rappresentazione più che altro pittoresca, scogliere di Portofino. Varazze e Noli. la marina di Nervi e le alture di Camogli. Paesaggi della nostra Liguria interpretati più con l'anima che col pennello. Ma l'arte del Merello si rivela originale nel modo di sentire e nel « taglio » del quadro, nel ritrarre funghi e fasci di fiori in cui l'armonica realizzazione abilmente basata su una sicura tecnica, ha tutte le qualità per farsi accettare dal pubblico.

ELIO BALESTRERI

**IL MARE**
**DA OGGI**
**A TUTTO IL 1939**
**Lire 15**

Col cuore e col ferro alla meta

## La 124 Legione CC. NN. in A. O.

Il Padre Giuseppe Francesco De Ruggiero barnabita, centurione della M.V.S.N. e cappellano militare nella guerra italo-etiopica, ci era già noto per i suoi *Canti alla Vergine* (1932), risalenti nella maggior parte agli anni della guerra mondiale, e stesi durante « gli ozi avvilenti e i disagi della trincea » (*Canti alla Vergine*, Prefazione, p. 7), e per la *Negusseide* (1937), poemetto eroicomico della V Divisione. Di questo scrisse un giudizio equilibrato e favorevole, sul giornale « Il Secolo XIX » di Genova, la scrittrice Flavia Steno.

Già nella seconda opera il Padre de Ruggiero aveva toccato della resistente divisione del Gen. Attilio Teruzzi e particolarmente della 142.ma Legione, della quale poi ha narrato la storia dal giorno della sua formazione e della partenza per la zona di addestramento fino al giorno delle accoglienze tributate in Patria ai reduci gloriosi. L'esposizione è preceduta da una lettera all'A. di S. E. Teruzzi e seguita da un'appendice con i quadri di formazione della Legione, l' elenco degli ufficiali assegnatile successivamente, dati statistici illustranti lo spirito dei legionari, con lettere di madri italiane, con un elenco dei decorati e con notizie bibliografiche (G. De Ruggiero, *La* 142.ma *Legione CC. NN. in A.O.*, Fratelli Pagano, Genova, 1938).

Dalla prima all'ultma riga, dalla prima all'ultima fotografia, vivo è l'interesse che si acuisce nella lettura dei capitoli III, IV, V, VI e VII, che rappresentano il periodo bellico e africano della 142.a Legione, la quale partecipò, come parte della Divisione 1.o Febbraio e del IV Corpo d'Armata, alla battaglia dello Scirè, vinta dal II e IV Corpo di Armata contro le truppe di Ras Immerù e del Degiàc Aialeu Burrù. In questa circostanza la Legione si portò nella conca di Selaclacà e sullo sperone sassoso, che orla il solco profondo in cui scorre canoro il Mai Nebì, la Legione terminò la sua vera fatica militare. Della quale S. E. Badoglio scrisse: « Questa marcia lunga, difficile, azzardata, condotta a compimento senza incidente alcuno, è di per se stessa motivo di orgoglio per chi vi ha partecipato. Solo truppe perfettamente addestrate e comandi tecnicamente preparati potevano effettuarla ». Coll'elogio del Maresciallo giunse il compiacimento del Duce. La 142.ma Legione dal 22 febbraio al 6 marzo 1936 aveva intensamente cooperato con l'intera Divisione alla vittorio dello Scirè, che determinava il crollo del settore Sud-Ovest del fronte settentrionale Al combattimento seguì l'inseguimento e l'occupazione. La 142.ma Divisione avanzò faticosamente per la calura tremenda e la selvatichezza del terreno fino al passo di Af Gagà e di qui all'altipiano di Debarech fra il 6 marzo e il 9 maggio 1936. La carne doloravà, ma l' anima si spingeva sempre innanzi e trascinava i corpi sfiniti. Tutto faceva peso e tutto si buttava. Le camicie nere non volevano più che le armi e le munizioni: l'anima e il ferro, nella temperatura che oltrepassava il 65.o C là presso l'acqua giallastra del Tacazzè. Qui i legionarii applaudirono le ultime parole del Duce, che sembravano dette per loro:

« Camicie Nere della Rivoluzione.... Una tappa del nostro cammino è raggiunto. Continuiamo a marciare nella pace per i compiti che ci aspettano domani e che fronteggeremo col nostro coraggio, colla nostra fede, colla nostra volontà. Viva l'Italia! ».

Sull' altopiano di Debarech, a tremila metri sul livello del mare, sistemò l'accampamento la 142.ma Legione, che avrebbe presidiato per un anno intero il territorio posto tra Uolkefit e Dabat, nella regione dell'Uogherà, situata fra il Tigrai e l'Amhara. Passata la stagione delle pioggie, i legionari in settembre assistettero al *Mascal*, celebrato solennemente dalla sottomessa gente di Dabat. In novembre e dicembre, con operazioni di rastrellamento, si chiude il compito della Legione. Nell'aprile-giugno 1937 la Legione rimpatriò. Il « Piemonte » entrò l'11 giugno nel porto di Napoli. La festa del ritorno era velata di tristezza pel ricordo di coloro che laggiù avevan consumato il proprio olocausto. Ma una divina serenità era negli occhi dei legionari, perchè — come ad essi aveva comandato il Duce — erano arrivati *col cuore e col ferro alla méta.*

ALFREDO MORETTI

## Panini imburrati

*Dedichiamo questo corsivo a quei lettori che nei tempi lieti in cui l'Italia faceva parte della Società delle Nazioni seguivano con particolare interesse i lavori ginevrini e che adesso, saranno forse un po afflitti per la scarsità di notizie che arrivano in Italia sul conto della Lega.*

*Orbene, in questi giorni il Presidente Avenol, del cui stipendio è meglio non parlare per non essere trasportati nel regno delle stelle, mentre c'è tanto bisogno di essere solidamente piantati in terra, si è recato in Francia per sottoporre al Ministro degli Esteri francese alcune questioni importanti.*

*I maligni hanno subito insinuato però, che egli si sia messo in viaggio per chiedere aiuti finanziari alla Francia, onde riassestare il bilancio della Lega, già tanto provato per le riduzioni subite in seguito all'abbandono da parte dell' Italia, della Germania e del Giappone.*

*Noi, naturalmente, non siamo fra questi perchè abbiamo sempre creduto nella serietà della Società delle Nazioni, specialmente dopo la pubblicazione dell'annuario militare da parte della commissione per il disarmo, nel quale sono pubblicate le forze militari di tutte le nazioni del mondo, escluse, ben inteso, le tre potenze di cui sopra.*

*Ma se Italia, Germania e Giappone non fanno più parte del consesso ginevrino e conseguentemente non figurano sull'annuario le loro forze militari, non per questo esso cessa di avere la sua grande importanza perchè vi figurano i dati delle altre potenze mondiali, compresi fra questi anche quelli relativi alle forze militari delle Isole Sotto Vento, che come l'annuario ci insegna, si compongono di ben 203 gendarmi armati di due fucili mitragliatori, e di una mitragliatrice.*

*Vi fanno poi bella mostra i volontari dell'Isola della Trinità che costituiscono un plotone di cavalleria leggera di 58 uomini, ed i gendarmi dell'Isola di Sant'Elena, che ammontano al cospicuo numero di sette, più un sergente*

*Non si stupiscano i lettori se una pubblicazione così importante costa quattro milioni e mezzo di stampa ed altri due milioni e mezzo per il compenso ai correttori di bozze. Le cose, alla Società delle Nazioni, o si fanno bene, o non si fanno. Lo dimostrano anche i suoi uffici, che sono ben 450, escluse le sale di riunione, di ricevimento, di attesa e delle conferenze. Tutti questi uffici sono provvisti di uscieri perfettamente in istile che hanno, come dovere essenziale, di fare osservare uno scrupoloso silenzio, adatto a garantire la profonda meditazione dei Delegati che lavorano negli uffici.*

*Fra le quattro e le cinque del dopopranzo, delle carrozzelle con ruote gommate, cariche di teiere fumanti e di panini imburrati, circolano da ufficio a ufficio, sospinte da leggiadre fanciulle, il cui scopo è di evitare ogni fatica ai funzionari della Società delle Nazioni desiderosi di fare una piccola merenda ristoratrice delle forze logorate dall'intenso lavoro. Evidentemente l'organizzazione interna della Lega è curata in tutti i minimi particolari.*

*Che poi l'alto consesso abbia affrontato con molto meno fervore la risoluzione degli scottanti problemi sociali, poltici ed economici del mondo, è cosa che non ha alcuna importanza.*

*Purchè non manchino i panini imburrati e le soavi fanciulle a sospingere le carrozzelle ristoranti!*

j.

**A MILANO**

**"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.**

## Parlar bene

Ad eccezion fatta del verbo amare, non c'è verbo più coniugato del verbo parlare. Lo si coniuga in tutti i modi ed in tutti i tempi, cioè si parla molto, spesso si parla troppo, ma si sa, e da tutti, parlar bene? La bella, sonora, elegante lingua italiana che la « Dante Alighieri », già da mezzo secolo, con uno zelo ed una tenacia impareggiabili si sforza di propagare per tutto il mondo civile, validamente aiutata dagli ordinamenti fascisti, è forse trattata dagli italiani (non parliamo qui di stranieri) con il riguardo che merita la sua armoniosa bellezza ?

Eppure di quale fascino, di quale attrattiva si veste chi sa parlar bene, cioè correttamente, con voce gradevole, con accento ed espressoni prive di troppe evidenti tracce dialettali! Chi possiede il pregio di saper parlare bene, possiede un dono più prezioso della bellezza, perchè se questa svanisce all'apparire delle rughe e dei capelli bianchi, quello può conservarsi anche nella decrepitezza. Conobbi, tempo addietro, un tale, persona coltissima, ma affatto priva di attrattive fisiche, la cui moglie era di lui innamoratissima e gelosissima. La cosa a tutta prima mi parve strana e quasi ridicola. Quel signore, piccolo, curvo, con un viso cadaverico, aveva una figura così meschina ! Ma dopo averlo meglio conosciuto e averlo sentito discorrere con quella sua voce morbida e, mi si permetta l'espressione, dorata, con quella sua parlata chiara ed elegante in cui le espressioni si seguivano limpide e brillanti come perle d'una preziosa collana, ho mutato parere; ho capito che quell'uomo brutto poteva benissimo, per mezzo della parola, allacciare il cuore d'una donna. Si dirà che chi sa affascinare con la parola, può, in certi casi, essere dannoso per la società. La favella spigliata e brillante può talvolta servire a imbrogliare il prossimo ; non raramente, per il talento oratorio dell'avvocato d'accusa, un innocente venne condannato; ma per contrapposto quanti innocenti liberati, quante giuste cause vinte per merito della parola. E il nostro grande Mussolini avrebbe forse ottenuto, presso il popolo, gli stessi brillanti successi, suscitato lo stesso delirio di entusiasmo se tra le sublimi manifestazioni del suo genio, non avesse anche il brillante dono della parola perfettamente e elegantemente italiana, che persuade, commuove, accende d'entusiasmo? E se di tanti benefici può essere causa il bel parlare, di altrettanto danno il parlare sciatto e trascurato. Non si vedrebbero vuoti desolanti ne le chiese se i sacerdoti tutti esponessero in modo gradevole nel concetto e nella forma, le sublimi verità della religione. Si ha un bel dire che queste sono divinamente belle per se stesse e non hanno bisogno d'essere infiorate: sarebbe come il volere asserire che il diamante è ugualmente bello, avvolto nella sabbia, come ripulito e faccettato. Se da tutti si curasse la parola, non si assisterebbe allo spettacolo poco edificante di persone che sbadigliano o dormono saporitamente davanti ad un conferenziere che svolge faticosamente il suo tema, e non si soffrirebbero talvolta le pene del purgatorio dovendo sopportare noiose verbosità di persone che gridano come se la società tutta fosse composta di sordomuti, o parlano in falsetto o con l'accento troppo strascicato o le vocali troppo aperte dei liguri e dei piemontesi non colti e che spesso s'appiglia per trascuratezza a persone coltissime. Non parlando dei *vadi* a posto di vada, dei *ci* a posto dei gli, dei *loro* a posto dei sè, veri errori grammaticali in cui cadono spesso persone che non ignorano la grammatica, e di cui non si curano, giudicandoli di meschina importanza, o che lasciano cadere per distrazione, quante si dicono nel linguaggio corrente, parole non appropriate al senso del discorso, espressioni dialettali italianizzate che alterano la bellezza della lingua ! Perchè ciò ? Spesso, come già dicemmo, per distrazione, più spesso ancora perchè esprimersi bene sembra

(Continua in 2.a pagina)

www.internetculturale.it

3 Dicembre 1938 - XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demogra[fico]
*dal 25 - 11 al 2 Dicembre 1938*
**Nati 7 - Morti** 

## Il Rapporto delle gerarchie

Domenica il Segretario Politico ha tenuto un rapporto di tutte le gerarchie — presenti al completo — nel grandioso salone superiore della nuova Casa Littoria.

Dopo il Saluto al Duce, il Segretario à precisato lo scopo del rapporto fatto per conoscere tutti i suoi collaboratori e far conoscere la nuova Casa ai gerarchi perchè a lor volta si tramutino in tanti propagandisti presso i camerati.

Il Segretario Politico ha fatto un elogio ai capi settore, capi nucleo e capi squadra per il lavoro svolto con fervidissimo slancio, specie per il tesseramento Anno XVII, che deve considerarsi quasi compiuto, risultato questo veramente meritevole di encomio, e per l'inquadramento tipicamente militare col quale il Fascio si è presentato alle manifestazioni del 28 ottobre e 4 novembre, a maggiore dimostrazione della maturità politica e militare dei gerarchi preposti all'inquadramento.

I Segretario ha poi impartito disposizioni generali per il buon funzionamento del Fascio, rilevando come l'organizzazione al centro stia per perfezionarsi anche con l'apposizione dei cartelli dei fiduciari in tutti i caseggiati, e come convenga ora estendere il lavoro alla periferia, alfine la organizzazione capillare funzioni verso tutti gli obiettivi.

La vestizione dei camerati deve considerarsi ormai totalitaria: si stanno esaminando le situazioni dei pochissimi veramente meno abbienti, così per il Fascio che per le Organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio. Tutti, sia che appartengano alle organizzazioni maschili che a quelle femminili, anziani e giovani, devono sentire l'orgoglio della divisa, che devono indossare in ogni circostanza prescritta. La G.I.L. è l'organizzazione che più sta a cuore al Partito, perciò alla G.I.L. sono rivolte particolari cure del Fascio.

L'organizzazione del Dopolavoro è ottima al centro, e vale il recentissimo elogio dell'Ispettore di Zona dell'O. N. Dopolavoro; bisogna ora approfondire il lavoro nelle frazioni ed allestire sedi capaci di ospitare anche i camerati in previsione di uno sviluppo dei gruppi rionali fascisti.

Trattati ancora gli argomenti che si riflettono sulla istituzione del centro di cultura per stranieri e dell'Istituto di Cultura Fascista, per una reciproca collaborazione, della istituzione in Rapallo di una Sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti, e della utilità che la Casa Littoria sia centro di visite da parte dei molti stranieri che vengono a Rapallo, il Segretario ordina il Saluto al D u c e, ponendo termine al rapporto.

—×—

## Impressioni

*Dopo il rapporto alle gerarchie, abbiamo visitato la Casa Littoria. E' una bella casa fascista. La Federazione genovese ne è orgogliosa, altrettanto dobbiamo esserlo noi, a Rapallo.*

*Bisogna visitare la Casa, per amarla prontamente e per valutare lo sviluppo che potranno avervi le Organizzazioni del Partito.*

*Due ampi saloni formano il c o r p o del fabbricato retrostante; in basso l'accogliente palestra ginnastica, superiormente il salone delle adunate, rivestito in ardesia, dalla linea severa.*

*Nel corpo antistante sono sistemati gli uffici, i servizi, lo appartamento del custode; ogni piano è diviso con ottimo criterio, il tetto termina a terrazzo e potrà accogliere, volendolo, una colonia elioterapica.*

*Il piazzale antistante alla Casa non appare ancora vasto quanto esso è, essendo da livellare e sistemare. L'ardita, istoriata torre littoria, è scolta avanzata del maestoso edificio.*

*E' una casa che potremo amare con tutto il trasporto della nostra fede.*

*La Federazione genovese ha la nostra gratitudine. Anche se noi rivieraschi di parole ne facciamo poche, forse troppo poche tanto da essere a volte mal giudicati, gli occhi ed il cuore parlano egualmente della g r a n d e soddisfazione espressa dai camerati che la Casa hanno visitato.*

*Vorremmo che l'esito felice di un gesto ben fascista quale è stato quello di tenere il rapporto nella Casa tuttora pulsante di lavoro, estendesse la sua eco, procurando quella copiosa messe di offerte ancora necessaria per assolvere un debito d'onore contratto da Rapallo fascista verso le gerarchie superiori.*

*Vada ogni rapallese a visitare la nuova Casa del Fascio, ne uscirà con lieto cuore e sentimento di generosità verso questa magnifica sede, che metterà il Fascio di Rapallo nella condizione di e s s e r e sempre prontissimo ad ogni comandamento.*

—»×«—

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

**ai più fatica inutile. E che ancora? Si giunge persino da** certi incoscienti a canzonare chi parlando usa termini scelti, del quale si dice derisoriamente che parla *in cui*; peggio ancora si affetta tra certi giovanissimi individui della così detta buona società, cioè della società quattrinaia, il disprezzo della buona lingua, usando termini sciatti e spesso sconvenienti. Ciò non dovrebbe essere, non dovrebbe essere lecito trascurare, sciupare, lordare una lingua così bella come la lingua italiana. Ogni italiano ha il dovere di coltivarla, di sfruttarne i pregi e, se possibile, accrescerli E se questo non è facile per chi già inoltrato negli anni à contratto, sia per forzati contatti con gente non colta, sia per abitudine ormai inveterata, difetti d'accento e di espressione, lo sarà per i giovani facili ad assorbire ogni impressione. S' instituiscono corsi serali d'ogni genere; non sarebbe male che qui, come in altre importanti città si istituissero corsi di bel parlare per la gioventù. Un esperto maestro, cominciando dagli esercizi di lettura accuratamente postillata, andando via via alla conversazione ed in ultimo alla dizione di prose e poesie, potrebbe condurre all'arte di saper parlare, e più tardi formare, tra i migliori, una compagnia filodrammatica che sarebbe lustro e decoro per la città. Anche le voci con lo studio e la pazienza del maestro e dell'alunno, sono passibili di modificazione e di miglioramento se coltivate in gioventù. Una brutta voce può farsi discreta; una voce discreta può farsi bella. E chi sa esprimersi bene con voce gradevole, ha in pugno, se non la felicità e la ricchezza, certo la simpatia dei suoi simili, ciò che può essere una piccola parte della felicità.

*c. b.*

## Dopolavoristi tedeschi

Ultimamente due numerosissime carovane di tedeschi (quindici capaci autobus per volta) hanno fatto tappa a Rapallo, nella loro visita in Riviera. Genova, Nervi, Rapallo, Santa Margherita, altrettante visioni di sogno durante il viaggio terrestre e marittimo compiuto da questi gioviali turisti. Domenica peccato che non ci fosse il sole a far risplendere d'oro il nostro golfo mirabile, ma anche nell'incertezza del cielo plumbeo e del mare agitato, la visione offerta ai camerati tedeschi è stata ancora quella di una sempre incipiente primavera rapallese.

—»×«—

## Culla

La famiglia del rag. magg. Tullio Pierrottet, nipote della nostra gentile collaboratrice prof. Clara Benoit Pierrottet, si è allietata in questi giorni della nascita di due futuri balilla, Aldo e Marcello. La signora Pierrottet è venuta appositamente in Italia da Quito (Guayaquil) per predisporre più felicemente il lieto evento. Vivissime felicitazioni.

## Celebrazione di Balilla

Domani domenica 4 dicembre, alle ore 16, avrà luogo al Piazzale Libia la solenne commemorazione di Balilla e la distribuzione delle croci al merito.

Tutti gli organizzati della G.I.L., in ordinata divisa, dovranno intervenire alla cerimonia, unitamente ai famigliari dei premiandi.

La celebrazione si svolgerà alla presenza dei gerarchi del Partito e con l'intervento delle autorità locali.

***

Gli Avanguardisti e i Balilla si aduneranno alle ore 15.30 al solito luogo di concentramento, rispettivamente in Via Maggiocco e in Piazza Libia.

***

Durante le istruzioni del Sabato Fascista di oggi 3 dicembre verranno date particolareggiate disposizioni. Ricordiamo che al Sabato Fascista devono partecipare tutti gli organizzati con divisa e senza. Sarà tenuto conto degli assenti non giustificati e verrà particolarmente curata la vestizione.

## Massaie rurali

La Segretaria del F. F. ha tenuto martedì a San Maurizio di Monti, una conversazione pratica a quelle massaie rurali, durante la quale ha fatto presente quanto sia necessario ed utile bastare a sè stessi, ed invitando a coltivare ogni più piccolo spazio di terra, affinchè la battaglia autarchica abbia in ogni settore completo sviluppo e esito. Le ottime massaie hanno dimostrato di aver molto gradito la proficua conversazione, chiedendo chiarimenti ed informazioni. Era presente il Rev Parroco della frazione.

***

La Segretaria del F. F. estenderà le sue visite gradatamente a tutte le frazioni del Comune.

### Dop. Com. - Sez. Escurs.

## Polentata a Borzonasca

La Sezione Escursionismo del Dopolavoro Comunale promuove per domani domenica una *polentata sociale a Borzonasca*. Partenza da Piazza Cavour alle ore 6.30 per Borzonasca e Bertigaro (per i partecipanti alla escursione al lago Giacopiane (m. 100). Alle 12.30 colazione all'Albergo Roma di Borzonasca con succulenta lista di pranzo. Pomeriggio famigliare. In mattinta escursioni facoltative al lago Giacopiane, a Prato sopra la Croce, a Borzone, con vsita all'antico Monastero.

## Gara di ballo

Il Dopolavoro Comunale riprende le danze nella Palestra Vittorio Veneto, domani domenica. Per l'occasione, alle ore 21, è indetta una *gara di ballo*, con tre prove: tango liscio, valzer viennese all'antica, fox moderato; aperta a tutte le coppie che verranno cimentarsi nella prova. L'inscrizione è gratuita. Verranno assegnati i maggiori punti alle coppie che dimostreranno di aver assimilato meglio le doti artistiche dei balli antichi e moderni, che consistono « in linea, grazia, eleganza nei movimenti e ritmo ».

### R. Scuola d'Avviamento

La Contessa Alma Casana Murari dalla Corte Brà ha offerto lire 50 per acquistare la lana per la preparazione degli indumenti che ogni anno le giovani italiane offrono alle Opere Assistenziali della città. Alla generosa signora ringraziamenti sentiti.

—:::—

## Nozze

Hanno celebrato le loro nozze, a Sant'Ambrogio, i cari amici Luigia Dellepiane e Antonio Canessa. Vivi rallegramenti e auguri.

Il Gran Consiglio del Fascismo mentre nota che il complesso dei problemi razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai fascisti che le direttive del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali per tutti.

## Biancheria al sole

Sono i minimi indizi, più che non i grandi, che informano del decoro cittadino. Rapallo, città turistica per eccellenza, deve perciò curare anche le cose minime, se vuol far risaltare pienamente i suoi pregi. Un argomento già trattato, torna ancor oggi alla ribalta della cronaca; quello della biancheria, esposta ad asciugare verso piazze e strade in ore inopportune.

Precisiamo subito. Non che non ci si immedesimi della necessità per qualche famiglia di dover usufruire proprio di quella tale finestra, non essendovene altre di utili nello appartamento — abbiamo una casa e ne comprendiamo le molteplici necessità — ma però se proprio tutti dobbiamo portare il nostro granellino al progredire di Rapallo, anche il sacrifizio di qualche buona, ottima massaia rientra in quei determinati obblighi che non si possono evitare per vari motivi e principalmente per l'amore che dobbiamo portare alla nostra città e perchè vi sono dei regolamenti municipali che non possono essere ignorati. Tanto più che in molti casi si può usufruire o di altra finestra meno in vista o di un orario meno giornaliero.

Già abbiamo dovuto insistere perchè la biancheria non sia esposta nè al lungomare, nè in altre località centrali, frequentate e di molto passaggio, dove i panni esposti ad asciugare stonano con le particolari necessità di una stazione climatica. Se le nostre informazioni sono esatte, di questi giorni vennero elevate in proposito delle contravvenzioni; è probabile che altre ne seguano quando il preavviso generalmente fatto non ottiene lo scopo desiderato di conciliare amichevolmente la cosa. Qualche volta è necessario essere inflessibili, se si vuole veramente bene alla propria città.

—»«—

## Gioventù studiosa

La neo-diplomata Anna Maria Morello di Giovanni, superata con lode la prova nel concorso indetto il 12 novembre u.s., presso la R. Università di Torino, venne inscritta alla Facoltà di Magistero presso quella R. Università.

Nel congratularci con la giovane nostra concittadina, sentiamo il dovere di tributarle un plauso vivissimo anche in considerazione delle non lievi difficoltà che presentava un concorso, cui parteciparono oltre seicento candidate, mentre duecento soltanto erano i posti disponibili e le conseguenti iscrizioni alla detta R. Università.

*I grandi film al Cine Reale*

*Sabato-Domenica*
*Giuseppe Verdi*

*Lunedì*
*Noi e la gonna*

*Mercoledì*
*L'incendio di Chicago*

*Imminenti:*
*La città dell'oro*
*Arditi dell'aria*
*Olimpia - -*

## R. Pretura

Udienza penale del 30 novembre:

*Figari Agostino* di Maria, di anni 24, da Montepegli, imputato di incauto acquisto di una bicicletta rubata a Vallero Michele. Condannato a lire 200 di ammenda.

*Carpi Giulio* fu Pietro, di anni 34, da Chiavari, imputato di contravvenzione per aver omesso di trasmettere all'autorità locale di P. S. il certificato denuncia relativo all'infortunio sul lavoro agricolo di Lertora Gemma, in Zoagli, dal quale erano derivate lesioni tali da doversene prevedere un'invalidità assoluta al lavoro superiore ai 40 giorni. Opponente a decreto che lo condannava a lire 50 di ammenda; confermata la sentenza in lire 50 di ammenda; concessa la non iscrizione nel casellario giudiziale. Difesa d'ufficio avv. U. Castagneto; P.M. avv. Banchero.

*Barsotti Lando* di Gino, di anni 26, da Cascina, imputato di avere il 28 agosto 1938, in Santa Margherita Ligure, inducendo in errore con artifici e raggiri Leospo Aldo fra l'altro collo spacciarsi per commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, con l'affermare di avere momentaneo bisogno di denaro per fare dei pagamenti a fornitori e col dare a intendere di avere somme depositate in c/c e procurando a sè stesso un ingiusto profitto in danno del Leospo, al quale carpì la somma di lire 2500, contro rilascio di un assegno a vuoto. E per avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo emesso un assegno di L. 2500 sulla Banca Toscana di Navacchio presso la quale non aveva fondi. Di avere in S. Margherita Ligure, dal 13 al 22 agosto 1938, dissimulando il proprio stato d'insolvenza, contratto — con proposito di non adempierla — una obbligazione verso il Grand'Albergo Imperiale rappresentato da De Johnson Romano, dal quale si fece somministrare vitto e alloggio ed altro per un importo complessivo di L. 1126,90, che non pagò per essere sprovvisto di mezzi. Condannato per la imputazione del primo capo e del secondo a mesi 4 di reclusione e lire 666 di multa; assolto perchè il fatto non costituisce reato per la imputazione di cui al terzo capo. Difesa avv. Amato Macchi; P. M. avv. Banchero.

*Patrone Maria* di Emilio, di anni 40, da Rapallo, imputata di aver posto in vendita il 22 settembre 1938 del latte che, all'analisi chimica, risultò anacquato al 12 per cento e di un peso specifico inferiore al nove per cento. Opponente al decreto penale che la condannava a lire 400 di multa e 100 di ammenda, condannata a lire 150 di ammenda. Difesa avv. comm. U. Bontà P.M. avv. Banchero.

*Beretta Emilio* di Giacomo, di anni 23, da Rapallo, imputato di avere il 15 settembre 1938 posto in vendita come genuino lel latte annacquato al sette per cento; di avere, nelle stesse circostanze, posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029 ed un residuo secco magro inferiore al nove per cento. Opponente a decreto penale che lo condannava a lire 200 di multa e 100 di ammenda, condannato a lire 100 di ammenda per il primo capo di imputazione ed assolto perchè il fatto non costituisce reato per il secondo capo di imputazione. Difesa avv. C. Bacigalupo; P.M. avv. comm. U. Bontà.

*Malatesta Attilia Giovanna* di Antonio, d'anni 22, da Rapallo, imputata di avere il 22 settembre 1938, posto in vendita come genuino del latte annacquato al 16 per cento; di avere nelle stesse circostanze posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029 e un residuo secco magro inferiore al nove per cento. Opponente a decreto penale che la condannava a lire 600 di multa e lire 100 di ammenda, condannata a lire 200 di ammenda per il primo capo di imputazione, concessa la non menzione nel casellario giudiziale, assolta per insufficienza di prove per il secondo capo di imputazione. Difesa avv. C. Bacigalupo; P.M. avv. comm. U. Bontà.

Pretore cav. avv. Zaccaria; Cancelliere Spano.

## Note tristi

### Don Pablo

Non c'è vecchio rapallese che non lo conoscesse. Mi pare vederlo ancora nelle belle giornate di sole, quando la pittoresca e magica armonia dei colori rendono più bello l'incanto della nostra Riviera, mi pare di vederlo ancora, grave, ritto come un cipresso, don Paolo fare la solita passeggiata lungo il mare di cobalto.

Era un tipo, un' esponente della forte e generosa schiatta dei liguri. L'aspetto grave, la espressione accigliata e pur sorridente del volto tradivano l'animo, il carattere volitivo dell'uomo che aveva vinto nella lotta e nelle tempeste. Don Paolo aveva lottato molto nella vita con la forza generosa del buono.

Luigi Paolo Figallo a 18 anni lasciava la casa paterna e, ultimo dei tredici figli, lasciava il vecchio genitore per avventurarsi anche lui sulla via delle Americhe in cerca di fortuna.

Lavoro e rettitudine sono la sua bandiera. Non lo spaventa l'ignoto, la fatica manuale e rude con la quale dovrà collocare le prime pietre dell'edificio del suo avvenire.

E' sul lavoro come il soldato sulla barricata; cade e riprende con animo più forte, ricade e riprende ancora con la forza indomita del nostro sangue ligure.

La sua fortuna è nella volontà di vincere. L'ascesa e la caduta non mutano il suo carattere; eccolo sotto il peso enorme di un sacco, eccolo a cavallo per la campagna deserta ed infida come un *gauchos;* eccolo al banco di un piccolo negozio; direttore d'una grande azienda commerciale; eccolo ancora in armi contro i rivoltosi, fra le fiamme che divoravano la sua casa; fra le macerie del terremoto; nell'infuriare delle epidemie: è sempre il primo ed il più forte.

Lontano ha portato alto il nome, la bandiera della Patria.

Lo chiamavano papà don Paolo perchè era il migliore e perchè tutti lo amavano. Ora la vecchia, quasi secolare quercia s'è schiantata; ma ha dato il buon frutto ed ha fecondato bene la terra sulla quale era nato.

Don Paolo era un buon ligure, è e rimane l'orgoglio della nostra schiatta. Quando la ferale notizia varcherà l'Oceano e raggiungerà l'America, che da 36 anni lui ha abbandonata, forse laggiù molti connazionali e molti cileni si veleranno di tristezza ed asciugheranno una lacrima.

Papà *don Pablo* è morto. A 82 anni.

***

Alla famiglia, ai cari figli, la nostra affettuosa parola di cordoglio.

—×—

Morte improvvisa ha tolto all'estimazione generale il concittadino *Ferdinando Conti* appena trentaseienne, gettando nello strazio la moglie e quattro teneri figli. Laborioso e dedito alla famiglia egli lascia vivo rimpianto.

***

Lunga malattia ha condotto alla tomba, in età di 63 anni il concittadino *Stefano Besaccia*, che per molti anni aveva esercito il caffè di fronte alla Chiesa. Nel lavoro e nella famiglia egli trovò le sue gioie terrene; la sua morte ha destato vivo cordoglio.

***

In età di anni 76 anni si è spenta serenamente la signora *Teresa Canessa* vedova del tanto compianto prof. *Marchini*. Faceva una vita molto raccolta, unitamente alla sorella, compagna affettuosa della sua vita. All'epoca della grande guerra, quale infermiera della Croce Rossa Italiana si era prodigata con slancio ammirabile e con una abnegazione che aveva destato ammirazione e rispetto, tanto che veniva decorata di medaglia d'argento al merito. Era buona e pia, colta, intelligente. La sua morte è stata generalmente compianta. Aveva dato l'unico figlio alla Patria.

**ABBONATEVI**
**RINNOVATE**
**l'abbonamento**
**UN ANNO L. 15**

## S. Cecilia festeggiata dal Gruppo Musicale Dop.

Domenica scorsa, nella bella e ridente frazione di Santa Maria del Campo, ebbe luogo la festa della patrona dell'arte dei suoni. Arte che in Rapallo conta sempre un gruppo di appassionati, che non conosce ostacoli pur di godere i benefici spirituali che essa porta.

Alle ore 10 il Gruppo Musicale del Dopolavoro, al suono di gaie marcie ha sfilato per la città, e dopo aver assistito alla Santa Messa, ha proseguito per il festoso raccoglimento di S. Maria. Dopo un perfetto rancio preparato dal bravo « Tonin » e consumato tra la massima allagria e cordialità, venne data lettura ad un nobile e cordiale messaggio del non dimenticato maestro cav. Piergiorgi.

Il messaggio è un inno di incitamento a continuare nello sforzo intrapreso ed a restare sempre uniti e volonterosi sotto il bravo maestro Alberini, perchè le sue capacità artistiche e le sue doti personali lo pretendono..

Hanno preso la parola il presidente sig. Ravera ed il sig. Farchetto Salvatore, vecchio ed appassionato musicante, rivolgendo parole entusiasmanti specie per i giovani.

Con un ballo famigliare ebbe termine la simpatica riunione.

## Assistenza sanitaria gratuita

Tutti i capi-famiglia che ritengono di aver diritto per sè e per la propria famiglia alla assistenza sanitaria gratuita, sono invitati a presentare all'Ufficio Comunale entro il giorno 15 dicembre 1938-XVII la domanda d'iscrizione nello elenco dei poveri. Tale domanda deve essere redatta su apposito modulo che dovrà ritirarsi presso l'Ufficio Comunale. Trascorso il termine sopra indicato non si accetteranno più domande.

—××—

## Diffida

Chiunque abbia ragioni di credito verso la ditta Carmela Ciuffardi fu Luigi — Osteria — Rapallo (Sant'Anna) è invitato a presentarsi presso il dott. Franco Pendola, Rapallo, Via Macallé, 10-4, entro il 15 dicembre corrente.

**Morsicato da Insetti?**

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. — (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6r44). — Aut. Pref. Mlano, N. 49718, 14-10-1933-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

## Spettacoli

### Cinema RE[ALE]

*Giuseppe Verdi.* — E' la sua sintesi, il film de[lla]... e dell'umanità, è il film [della] musica, della patria, [dell'a]more. Interpreti: Fosc[o Gia]chetti, Gaby Morlay, G[er]na Paolieri, Maria Ceb[otari], Beniamino Gigli, Maria [Ja]bini, Camillo Pilotto, [C.] Baseggio. Direttore mus[ica] Tullio Serafin. Regista: [Gal]lone. Oggi sabato, doma[ni do]menica.

*Noi e la gonna.* — Stanlio e Ollio, la gonn[a] chi? Ve lo diremo lune[dì se]ra, in modo frizzante. [Ci in]tellineremo insieme du[e ore] di buon umore. Firm[ato] Stanlio e Ollio.

*L'incendio di Chicago.* La vecchia Chicago dei [pio]nieri, dei mercanti, degl[i av]venturieri. La città, gli u[omi]ni, gli ambienti, gli intr[ighi,] gli amori, le lotte, reali[zzati] in avvenimento epico p[er la] cinematografia. Due ann[i di] lavoro, 40 milioni di s[pesa]. Int. Tyrone Power, Alic[e Fa]ye, don Ameche. Mer[coledì] sera.

### Cinema ED[EN]

*Habanera.* — Dalle br[ume] fosche della sua nordica [terra] una giovane donna bellis[sima] sogna i fulgori delle iso[le e]quatoriali, dove crede di [tro]vare sole e felicità. Colori, [rit]mi di danze frenetiche, a[mo]re.... Interpreti Zarah L[ean]der, F. Marian, K. Ma[rtell]. Sabato sera, domenica.

## S. Barbara

Una rappresentanza di [ar]tiglieri si recherà domen[ica] corrente a Genova, ove sar[à i]naugurato il medagliere d[ella] Sezione Provinciale dell'A[sso]ciazione Arma Artiglieria, [e sa]rà di ritorno col treno d[elle] 11.39. Gli artiglieri sono [con]vocati alla stazione per l'a[rri]vo del treno, e si recheran[no] quindi a deporre un omag[gio] floreale al Monumento ai [Ca]duti. Il rancio sarà consum[a]to alle ore 12.30 alla Tratto[ria] del Cantiere in Via Cristof[oro] Colombo. Quota L. 11. Si p[re]ga di darsi in nota al più p[re]sto presso i camerati Silva[no] Ottonello e Breda.

## Osservatorio Meteorolo[gico] di Rapallo

**nella Farmacia di E. To[...]**

*Riassunto delle osservazioni [...] dal 26 Novembre al 2 Dic. 19[38]*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 76[...] |
| | | Minima | 74[...] |
| *Term tro* | Temp. | Massima | 1[...] |
| | | Minima | 6[...] |

*Venti dominanti*
Direzione: Nord, Nord-Est

*Stato del cielo*
**Giorni sereni 1, Variabili 2, Nu[vo]losi 4, (con pioggia 4)**
*Pluviometro:* **Acqua caduta mm.** [...]
*Igrometro:* **Massima -, Minimo** [...]

È il malanno dell'inverno che occorre curare subito per evitare guai peggiori. L'ELISIR TERPINA COMPOSTO calma rapidamente l'irritazione dei bronchi, scioglie il catarro ed elimina la tosse.

IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

**ELISIR TERPINA COMPOSTO**

*aut. Pref. Torino 0910-27-1-37*

www.internetculturale.it



# Il nuovo Asilo Infantile

Qualche settimana fa, nella regal Torino, veniva degnamente ricordato il secolo di vita della « Società degli Asili Infantili », sorta nel 1838, col valido consenso di Carlo Alberto e di illustri patrioti, nonchè l'insigne suo ideatore Ferrante Aporti, che tanta parte ebbe in questa efficace istituzione prescolastica destinata a svilupparsi felicemente, nei suoi lodevoli intendimenti sociali e pedagogici in tutta Italia

A Rapallo, per una felice coincidenza, venivano pure aperti i battenti della nuova sede dell'Asilo Infantile Principe Oddone, in grado ormai di accogliere la schiera dei bimbi, lieti di occupare la bella casa, ricca d'ogni conforto per loro.

Anche noi, in una mattinata tiepida e piena di sole novembrino, abbiamo seguito la sorridente colonna dei cari bimbetti mentre lasciavano la vecchia sede di Corso Roma, concessa dal Comune, per la nuova.

Quante espressioni di meraviglia e di stupita ammirazione non trasparivano dai lieti visetti nell'entrare nel bellissimo locale, tutto levigato e lucente di marmi, di smalti e di iscrizioni. I bimbetti e le bimbe, varcato il cancello di ingresso ed entrati nel luminoso atrio volgevano gli occhietti vivi ed intelligenti alla accogliente iscrizione del Duce salutante, in loro, l'aurora della vita e le speranze del domani ; li posavano sul busto dell'antico Presidente, il cav. uff. Giacomo Costa, che per lunghi anni fu degno seguace dell'Aporti nel benefico campo infantile, accarezzavano la lapide del compianto ing. Nicolò Cuneo, ottimo amico e benefattore dell'infanzia, ed entravano nelle tre spaziose aule intitolate rispettivamente alle famiglie Rainusso, Costa ed Arboccò, che largamente si prodigarono all'erezione delle stesse e dello edificio.

Abbiamo lasciato i piccini alle cure delle loro buone insegnanti ed abbiamo fatto una capatina ai nuovi locali. Non ripetiamo quanto già è stato detto ampiamente sugli impianti ed i servizi di cucina, di termosifone, di bagni e doccie, sulle sale e sugli alloggi della Direttrice, insegnanti e del custode, ottimamente disposti. Ma quanta grazia, quanta ordinata e fine semplicità non traspira, ora, in ogni particolare dell'arredamento. Osserviamo: ecco i minuscoli banchi levigatissimi delle aule ed i sedili ispirati allo stesso stile e delle medesime proporzioni, ecco la grande sala del refettorio con le lillipuziane, lucenti mense imbandite con sfarzo di posate e di stoviglie infrangibili: di fronte la bocca del proscenio che, in un prossimo domani, accoglierà il debutto dei piccoli attori.

Ed eccoci ancora nell'indovinatissimo e pratico spogliatoio dai cassettini laccati col contrassegno ben rilevato: piante, fiori, animaletti, farfalle, in tutto corrispondenti ai distintivi cuciti sui quadrettati grembiulini destinati ad essere custoditi ogni sera nei rispettivi cassetti. Un arredamento razionale, studiato con senso pratico per insegnare ai piccoli, anche nei minimi dettagli, l'ordine, la precisione e la pulizia. Un arredamento veramente completo, ed intonatissimo, del quale ha voluto occuparsi silenziosamente, senza importunar le voci del bilancio, il beneamato Presidente, signor Enrico Costa, che verso i bimbi dell'Asilo continua a riaffermare la tradizionale generosità della sua famiglia, e che, schivo d'ogni rumorosità nel fare il bene, lascia trasparire soltanto un sorriso di soddisfazione allorchè i pupetti protendono le manine nel saluto romano e, con le vocine che odorano ancora della pappina materna, gli rivolgono a cadenza il rituale: *Bongiono signol Plesidente!* Lasciamo un po' commossi anche noi questo ridente nido eretto per la gioia e l'educazione dei piccoli, augurandoci di poterne presto salutare l'inaugurazione ufficiale, affinchè i rapallesi possano maggiormente conoscere ed apprezzare la lodevole realizzazione a favore dell'infanzia e siano larghi di aiuti verso le nuove e maggiori esigenze alle quali l'amministrazione dell'Asilo sarà tenuta con la nuova onerosa gestione.

—×—

## Concorso
### a ingegnere erariale

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 29 ottobre 1938-XVII, pubblicato sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* N. 262 del 17 novembre 1938 - XVII, è stato bandito un concorso a 30 posti di Ingegnere in prova nel ruolo di gruppo A della Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali. Gli Uffici Tecnici Erariali e gli Uffici Tecnici del Catasto sono stati incaricati di dare agli aspiranti tutti i chiarimenti del caso e di distribuire anche un apposito opuscolo, di imminente pubblicazione, illustrante i compiti d'istituto e le condizioni di carriera degli ingegneri erariali, nonchè le modalità per partecipare al concorso.

—××—

### Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vitt. Emanuele.

La famiglia di

**Luigi Paolo Figallo**
**fu Andrea**

esprime la sua viva riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto rendersi interpreti del loro cordoglio e accompagnare all'ultima dimora la Salma dell'amatissimo Congiunto.

*Rapallo*, 3 *dicembre* 1938-XVII

La famiglia del compianto

**Besaccia Stefano**

riconoscente ringrazia tutti coloro che con scritti, fiori e visite parteciparono al suo dolore e accompagnarono la cara salma all'ultima dimora Ringrazia particolarmente i signori Luxardo e Leone che con brevi parole dette sentitamente ricordarono le doti del caro Estinto.

*Rapallo*, 2 *dicembre* 1938-XVII


**Abbonamento straordinario**

da oggi a tutto il **1939**

Italia, Colonie
Impero L. 15
Estero L. 40

**Abbonatevi rinnovate l'abbonamento**



**RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS**

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.

L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).

Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**
in Via Alessandro Volta, N. 27


# Corriere Margheritese

## Celebrazione dell'annuale del gesto di Balilla

Domenica 4 dicembre XVII, alle ore 11, nel Teatro Savoia la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'Annuale del gesto eroico di Balilla, che si congiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista. Saranno consegnate le croci al merito alle piccole e giovani italiane ed ai balilla ed avanguardisti. Alla manifestazione interverranno le gerarchie del Partito e le autorità scolastiche. La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma: Ore 10.15, adunata degli organizzati della G.I.L. presso le rispettive sedi, da dove affluiranno direttamente al Teatro Savoia per le ore 10.45; Ore 11, rievocazione dell'eroico gesto di Balilla da parte del fascista prof. dott. Aspesi cav. Alessandro e quindi consegna delle croci al merito; Ore 11.45, fine della manifestazione.

—»×«—

## G. I. L.

Il Comandante degli Avanguardisti e Balilla comunica: « Col 29 ottobre hanno avuto inizio le operazioni per il tesseramento per l'Anno XVII Raccomando a tutti gli Avanguardisti dipendenti di provvedere sollecitamente al rinnovo della tessera effettuando il versamento dell'importo di lire sei. I Balilla frequentanti le scuole medie, che ancora non lo avessero fatto, e quelli frequentanti scuole fuori del Comune, dovranno egualmente provvedere al più presto al pagamento di lire 6 per la tessera Anno XVII al Comando G.I.L.

### Bollettino meteorologico

Stazione meteorologica; dati medi dal 24 al 30 novembre u. s.: Pressione barometrica 761; Umidità relativa 77; Precipitazioni 14 ; Temperatura massima gradi 18, minima 9: Temperatura acqua di mare 17 gradi.

La famiglia *Conti*, commossa delle attestazioni di vero grande affetto verso il suo caro, indimenticabile

**Ferdinando**

ringrazia infinitamente tutti i buoni che vollero in qualsiasi modo alleviare il suo immenso dolore, in particolar modo il Fascio di Rapallo e le Sezioni Bersaglieri e Artiglieri.

*Rapallo*, 3 *dicembre* 1938-XVII

### Nozze Costantini-Franzoni

Domenica mattina, col rito civile svoltosi al nostro Palazzo Comunale, sono state celebrate le nozze tra il Generale Beniamino Costantini, residente a Verona, e la gentile signorina Franzoni Iris, da vari anni residente nella nostra città. Alla cerimonia assistevano numerose autorità civili, politiche e militari. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

### Dattilografia

L'Ispettorato Femminile della G.I.L. del nostro Fascio di Combattimento rende notorio che prossimamente avrà inizio un corso di dattilografia al quale potranno partecipare le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste in regola con il tesseramento per l'anno XVII Le inscrizioni si ricevono alla Casa del Fascio (Ispettorato Femminile) ogni giorno dalle ore 17.30 alle 18.30.

## Stato Civile
### di Rapallo

*Movim. dal* 25 *nov. al* 1 *dic.*

NASCITE

Figari Giuseppe di Andrea e Giuffra Teresa; Figari Luciana Rosa di Ernesto e Vicelli Rosa; Malatesta Giovanni di Giuseppe e Luxardo Ida; Chichizola Maria Angela di Giuseppe e Cordano Celestina; Pendola Maria Antonietta di Colombo e Queirolo Cecilia; Vaccaro Anna Maria di Silvestro e Airola Ida; Novara Ostilio Paolo di Federico e Bozzo Gioconda.

DECESSI

Sekli Ferdinando fu Francesco, di anni 77, possidente, vedovo; Tassara Maria Assunta fu Carlo, di anni 78, casalinga, vedova Canessa; Conti Ferdinando Silvio di Agostino, di anni 36, commesso, coniugato; Besaccia Stefano fu Giuseppe, di anni 63, benestante, coniugato; Canessa Teresa fu Giovanni, di anni 76, pensionata, vedova del prof. Marchini; Figallo Luigi Paolo fu Andrea, di anni 82, benestante, coniugato.

PUBBL. DI MATRIMONIO
(*nessuna*)

MATRIMONI CELEBRATI

Oneto Michele fu Filippo, contadino, con Passalacqua Maria fu Giambattista, casalinga; Vaccaro Giovanni fu Agostino, contadino, con Pendola Maria Vittorina fu Luigi, casalinga; Costa Giacomo di Antonio, agricoltore, con Figari Elisa di Biagio, casalinga ; Sessarego Giobatta fu Davide, meccanico, con Vallebella Alice Maria fu Giuseppe, insegnante; Crosa Antonio fu Giacomo, contadino, con Peragallo Rosa Anna di Pasquale, casalinga; Camogliano Biagio fu Antonio, agricoltore, con Peirano Maria fu Giovanni, casalinga.

### Rinnovazione annuale delle licenze

Tutti i conduttori di alberghi, pensioni, locande, trattorie, osterie, caffè, vendite di liquori, latterie, ecc., e in genere tutti gli esercenti di cui all'art. 86 del T.U. del R.D. 18 giugno 1931, N. 773, sono obbligati a rinnovare, per il venturo anno, le rispettive licenze. A tale intento sono invitati a presentare all'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista dei Commercianti di S. Margherita Ligure, Via Roma, 60 rosso, nei giorni di lunedì dalle ore 16 alle 18, e di mercoledì, dalle ore 9 alle 11, le licenze d'esercizio pubblico, quelle per giuochi leciti, e le autorizzazioni alla vendita di bevande superalcooliche, alle quali dovranno essere unite le quietanze dell'Ufficio del Registro comprovanti il pagamento delle corrispondenti tasse annue di concessione governativa. Tale tassa potrà essere pagata, senza decorrenza di interessi di mora, anche in due rate uguali: la prima da versarsi all'atto della rinnovazione della licenza od autorizzazione, la seconda entro cinque mesi, dal pagamento dalla prima rata. Per ottenere tale dilazione gli interessati dovranno presentare domanda in carta bollata da lire 4 al Procuratore del Registro. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Zona predetto in Via Roma, 60 rosso.

—×—

### Giro del mondo in battello

Ieri venerdì mattina è stato di passaggio da Santa Margherita Ligure il tedesco Alfredo Opitz di Amburgo, il quale ha intrapreso da tempo un viaggio intorno al mondo a bordo del suo piccolo battello « Reliance II ». L'Opitz — partito dalla Germania (Amburgo), dopo aver navigato attraverso l'Olanda, il Belgio, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, proseguirà ora per la Grecia e attraversato il canale di Suez, navigherà attorno alle coste africane per portarsi nell'Australia e negli altri Continenti. Il coraggioso navigatori conta di finire questo suo viaggio con celerità. Il «Reliance II» è una imbarcazione di circa cinque metri di lunghezza che funziona a vela ed a motore.

—×—

### Signore della Visitazione

Anche quest'anno la benefica istituzione delle « Signore della Visitazione » per la cura dei poveri a domicilio, ha svolto una attività quanto mai lodevole e degna dell'ammirazione di tutta la cittadinanza sanmargheritese e particolarmente della classe povera, che è stata oggetto di vive cure ed aiuti da questa istituzione, le cui componenti si prodigano instancabilmente per lenirne i bisogni. Dal bilancio recentemente compilato risulta la seguente situazione finanziaria: Entrate: Oblazioni raccolte fra le cooperatrici lire 580; Costa avv. Edoardo lire 100; famiglia Rainusso lire 20; N. D. Dora Grasselli Turrini lire 300; Antonia e Lazzaro Senaridio lire 100; Angela Masi Roccatagliata lire 500; Belom Ottolenghi lire 200; da la Direzione della Cassa di Risparmio lire 150; Lipari Angela lire 10; Costa Assunta lire 20; Sorelle Costa fu Gaetano lire 50; Maria Lomellini lire 50; Adele Ceccarini lire 40; Banco di Chiavari lire 50; dalla Curia Vescovile e signora Colomba lire 227; Totale delle entrate lire 2862,70 — Spese: Distribuzioni di buoni per generi alimentari lire 1975; per distribuzione di capi vestiario lire 220; per piccole spese lire 30,10; Totale delle spese lire 2225,10.

—×—

### Note tristi

**Carpi Romolo**

Martedì mattina si sono svolti nella nostra città i funerali del concittadino Romolo Carpi fu Giacomo, con la partecipazione di numerosi amici ed estimatori dell'estinto, particolarmente conosciuto per le sue ottime qualità di mente e di cuore e per il suo brillante passato sportivo, allorchè nelle file della Società « Cristoforo Colombo » di Genova, seppe cogliere brillanti vittorie nel campo nazionale dei sollevamenti pesi, fra cui un titolo di campione italiano Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

### Pacco Natalizio e Befana Fascista

Il Segretario Politico del Fascio di Combattimento comunica che a partire dal giorno 3 dicembre corrente a tutto il giorno 10 incluso si ricevono le domande di iscrizione per il pacco natalizio e la befana fascista. Le domande devono essere accompagnate dal certificato di povertà e dallo stato di famiglia, e si ricevono alla Casa del Fascio, dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

### Corso capo squadra

Oggi sabato avranno inizio i corsi allievi capo squadra Balilla ed Avanguardisti. Tutti gli allievi prescelti a frequentare i corsi dovranno trovarsi alla Sede del Comando Avanguardisti e Balilla, in Corso Umberto I, alle ore 16 di oggi stesso (ultimata l'attività del Sabato Fascista) per la prima lezione. Le lezioni dei corsi si svolgeranno poi col seguente orario: Balilla giovedì dalle ore 15 alle 16: sabato dalle ore 16 alle 17; Domenica dalle ore 10 alle 11 — Avanguardisti: Giovedì dalle ore 18 alle 19; Sabato dalle ore 16 alle 17.30; Domenica dalle ore 10 alle 11. Gli assenti senza giustificato motivo verranno radiati dai corsi.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *Noi.... e la gonna*, capolavoro Métro con Laurel, Hardy e Della Lind. Prossimamente: *Gioia di vivere*.


**Abbonate al "MARE,, i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero**

**IL MARE**

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 15
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

*Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.*



LA **smaltorilievografia**

**è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56**

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME-
CARTA DA LETTERE - BUSTE

**ARTI GRAFICHE TIGULLIO**
Corso P. di Piemonte - RAPALLO
QUALSIASI STAMPATO
- AL MIGLIOR PREZZO -


### Assistenza invernale

All'Ente Comunale di Assistnza sono finora pervenute finora le segunti oblazioni: sig. Jacques Binswanger, per tramite di S. E. il Capo del Governo, lire 5000; comm. Belom Ottolenghi 2000; sig. Ottolenghi Maurizio 100 ; famiglia Sardi 400; sig. Giovanni Minoli 200; cav. uff. ing. Adolfo Furst 25; sig. Alfredo Uccelli 50; sig. Giuseppe Mastrellet 200. Si avverte che — per comodità degli offerenti — le oblazioni pro assistenza invernale in corso vengono anche raccolte dal Banco di Chiavari, dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca d'America e d'Italia.

### Prezzi dell'olio

Il Podestà comunica le seguenti variazioni ai prezzi al minuto dell'olio di oliva: Olio sopraffino vergine di oliva al kg. da L. 8,60 a L. 9,20; id. al litro da L. 7,85 a L. 8,40; Olio fino di oliva al kg. da L. 8,15 a L. 8,75; id. al litro da L. 7,45 a L. 8; Olio di oliva al kg. da L. 7,90 a L. 8,55; id. al litroda L. 7,20 a L. 7.80.

### Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Internazionale* in Piazza Vitt. Eman. Presterà servizio notturno durante la settimana.

—××—

### L'esperimento fisico

E' il primo libro che esce in Italia ad uso delle scuole medie, svolgendo la tecnica e la didattica dell'esperimento fisico. Esso contribuirà non poco a mettere nel giusto rilievo le moderne esigenze dell'insegnamento della fisica.

L'autore prof. A. Cantoni à voluto dare al suo volume riccamente e nitidamente illustrato con 468 disegni un prevalente carattere didattico, creando quasi un *indirizzo*. Egli considera e descrive con assoluta fedeltà e precisione, le più importanti esperienze occorrenti valendosi della sua ricca e lunga pratica personale, inserisce molte esperienze originali favoritegli dal prof. Mauri di Milano, individua le ragioni della mala riuscita di alcune fra quelle che comunemente si fanno, insegna nella maggioranza dei casi a costruire semplici apparecchi in economia, dà le necessarie istruzioni per proiettare quasi tutte le esperienze nel caso di classi numerose. L'esperimento fisico del Cantoni, che non dimentica neppure le esigenze di un corso inferiore di studi, non dovrebbe perciò mancare sul tavolo di nessuno degli interessati e nella biblioteca di nessuna scuola media pubblica o privata in cui s'insegna fisica.

Cantoni A., *L'esperimento fisico nelle scuole medie* — Ulrico Hoepli, editore, Milano — Lire 56.

### Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì Cent. 30 la parola, minimo 10 par.*

SI AFFITTA appartamento centrale ammobigliato. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.


ALBERGO - RISTORANTE **"SALINE,,** RAPALLO

Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Termo, Bagni, Frigidaire
**CUCINA E VINI TIPICI**
PENSIONE DA L. 25



**SCUOLA DI PIANOFORTE**

**RAPALLO** - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24



Curare subito la **TOSSE**

**Significa evitare pericolose complicazioni polmonari**
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA



**MIROGLIO CHIUDE** *i suoi grandi Magazzini di* **GENOVA**

PIAZZA GIUSTINIANI
PALAZZO GIUSTINIANI

*in questi giorni si svolge la* **GRANDIOSA VENDITA**
per completa eliminazione di tutto il vasto assortimento dei *migliori tessuti*

**TESSUTI** *per tutti a* **PREZZI** *di* **REALIZZO**

**Ai primi** *le migliori scelte!!*

LA VENDITA SI INIZIA ALLE ORE 9 PRECISE.

N. B. - Per chi ne avesse interesse, si comunica che vi è inoltre da vendere BANCHI, SCAFFALI, VETRINE, MOBILI, ecc. scrivere direttamente alla Ditta Miroglio, Via Cappellari, 4 - Milano

www.internetculturale.it

CALENDARIO. - Dicembre 8, Immacolata Concezione, giorno festivo anche agli effetti civili. — Sabato 10, festa della Madonna di Loreto; l'Arma Aeronautica festeggia la celeste Patrona degli aviatori. Scade l'ultima rata imp. erar.

- IL MARE -

CALENDARIO. — Dicembre 4, giorno di Santa Barba[ra] patrona per le armi di Artiglieria, Genio e la Marina, [...] i minatori, i pompieri, ecc. — Dicembre 5, anniv. dell'au[da]ce gesto di Giov. Perasso, il *Balilla* genovese 17.nne (174[6])

# - Cronaca Sportiva -

### Il campionato di Divisione Nazionale C

## La Tigullia impartisce lezione di bel giuoco
## ma è battuta alla garibaldina dall'Entella

### Entella - Tigullia 2-1 (O-1) - Delucchi, Traverso, Caviglia

NONA GIORNATA:

*Entella - Tigullia 2-1
*Doria - Vado 1-0
*Savona - Cavagnaro 3-0
*Albenga - Acqui 1-0
*Valpolcevera - Pinerolo 2-0
*Cuneo - Imperia 2-1
Riposava: *Asti.*

L'Entella ha vinto. Ha vinto malgrado sottostia alla Tigullia per valore di squadra e per valore dei singoli. Due entelliani potrebbero trovare posto nella squadra di Rapallo: i terzini, Villa e Martinetto. Nessun altro baratto sarebbe possibile. Eppure, malgrado il così forte vantaggio di squadra, la Tigullia ha terminato la partita con una sconfitta dopo che per 45' aveva installato sul campo di Chiavari una accademia di bel giuoco, sanzionata da una rete più scaltra che bella.

All' Entella va riconosciuto il merito di aver ritrovato lo spirito delle buone giornate, dopo che il pareggio era stato raggiunto. Pareggiare e rifarsi un morale ed un nuovo volto fu tutt'uno. I diavoli neri partirono alla riscossa come dannati, eccitando il giuoco fino a farlo proprio di quel tanto sufficiente per far inchinare due volte Moretti. Partita strana, che ha lasciato la bocca amara a mille tigulliani, dopo che l'amarognolo era stato masticato per metà contesa dalla folla di Chiavari. Una soluzione salomonica sarebbe stata il risultato pari, ma in fin fine valgono solo i punti che si scrivono in classifica, comunque guadagnati.

***

La Doria — prossima avversaria della Tigullia — ha vinto stentatamente il Vado, in una partita povera di contenuto tecnico. Ma non bisogna lasciarsi illudere da questo rallentamento dei doriani perchè i bianco-bleu sono capaci di mille e una sorpresa. E poi ànno ora il secondo posto in classifica da difendere!

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 9 | 7 | 1 | 1 | 20 | 8 | 15 |
| Doria | 9 | 5 | 1 | 3 | 12 | 9 | 11 |
| Imperia | 8 | 4 | 2 | 2 | 10 | 9 | 10 |
| Valpolcev. | 9 | 5 | 0 | 4 | 16 | 13 | 10 |
| Pinerolo | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 8 |
| Vado | 8 | 4 | 0 | 4 | 13 | 11 | 8 |
| Acqui | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 10 | 8 |
| ENTELLA | 9 | 3 | 2 | 4 | 14 | 15 | 8 |
| TIGULLIA | 8 | 2 | 2 | 4 | 15 | 16 | 6 |
| Asti | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 12 | 6 |
| Cavagnaro | 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 13 | 6 |
| Albenga | 8 | 3 | 0 | 5 | 9 | 17 | 6 |
| Cuneo | 8 | 1 | 3 | 4 | 9 | 17 | 5 |

Il Savona ha regolato la Cavagnaro prendendosi la rivincita sulla sconfitta di Rapallo. Per cancellare il clamoroso risultato occorreva un avversario di vaglia e nessun altro poteva presentarsi migliore della Cavagnaro. Tre reti a zero hanno permesso al Savona di aumentare il vantaggio e di continuare a mantenere i verdi relegati in una posizione tutt'altro che onorevole.

La squadra granata migliora la sua classifica per avere vinto i pinerolesi che invece perdono una posizione.

L'Albenga ha potuto imporsi all'Acqui dopo un incontro movimentato, ma se pensiamo che ha sbagliato un rigore, la vittoria non è certo rubata.

La squadra di Cuneo ha dato, nella nona giornata, il risultato più clamoroso, vincendo la sua prima partita ai danni dell'Imperia, già seconda in classifica e tutt'altro che recatasi in Piemonte col.. miraggio di una sconfitta. Sia che i nero - azzurri abbiano preso la partita alla leggera, sia quel che sia, i bianco-rossi di Cuneo gongolano tuttora ed a nulla è valsa la disperazione nella quale sono caduti gli ospiti quando l'arbitro ha fischiato la fine del movimentatissimo incontro, terminato con relative espulsioni.

La ripresa è salutata con clamore assordante, per l' attacco continuo dei nero-scudati. Ora lavorano ammirabilmente sorretti da una buona mediana. Uno dei tanti incidenti provocati dai giuocatori stessi dà il pareggio all'Entella. Siamo all'8'. Morando carica irregolarmente un avversario: l'arbitro concede la punizione. Tira Martinetto e raccoglie Traverso che batte imparabilmente Moretti. I magoni in tribuna si sollevano: v'è chi li porta in trionfo. E un finimondo.

La Tigullia manovra con tattica stazionaria, sposta il giuoco rapidamente, vuol controllare gli avversari. E vi riesce solo in parte. I chiavaresi ormai sono lanciati. Bulla, Custo, Canale lavorano come dannati e la squadra subisce un notevole influsso anche di valore morale. La lotta è condotta con alterna fortuna. Al 34' Martinetto colpisce il palo angolare quando il pallone sembrava dover battere inesorabilmente Moretti. Ma la fortuna invocata a gran voce, si toglie la benda. Strati giuoca con maestria il mediano e fa compiere alla palla una elegante parabola. Caviglia, irruente, raccoglie e avanza impetuoso. Tre uomini lo circondano e Moretti sta per uscire. Ad ogni buon conto la azione era sfavorevole per una conclusione vittoriosa. Non sappiamo spiegarci come il pallone abbia varcato la linea fatale: non cerchiamo compromessi, non vogliamo nè scusare, nè lodare; la realtà intanto non muta.

La squadra di Bertolini è una grande squadra. I suoi uomini sono calmi giocolieri, che non agiscono a caso. Certo che se hanno perso non è perchè siano stati inferiori agli entelliani. Piuttosto i singoli atleti nero-scudati hanno gettato nella lotta energie e risorse: nessuno si è risparmiato, dal risorto Bulla al generoso Custo, e tutti insomma hanno partecipato con uguale merito alla vittoria.

Il campanilismo è sempre vivo, sorretto da un cordiale spirito sportivo, quale richiedono l'educazione ed il buon senso.

Il vento ostacola il finale ritorno dei tigulliani. Palloni calciati fortemente ritornano risospinti dalle raffiche convogliate dalla vallata tortuosa verso l' aperto piano. La cronaca non ci offre di notevole per una critica revisiva, che una parata stupenda di Moretti, a cui tien seguito, sulla base del valore sportivo, la classe del meritevole giovane Guidetti.

Il fischio finale dell'arbitro, troppo meticoloso, trova la folla esultante, in piedi. Ragazze che hanno perso la voce gesticolano ininterrottamente: i maghi e i cabalisti portati in trionfo. Volti accorati e delusi, non a torto. C'era anche il gaio Sernagiotto, sbraitante, scalmanato, lieto, come se egli avesse rappresentato un fattore di vittoria. E siamo contenti di poter dire che i numerosi carabinieri dislocati per il servizio d'ordine siano rimasti inattivi. Lo sport intelligente non richiede la salvaguardia della forza.

Le squadre si allinearono nella seguente formazione:

*Entella:* Guidetti; Martinetto, Villa; Custo, Bulla, Canale; Strati, Caviglia, Galleni, Castagnino, Traverso.

*Tigullia:* Moretti; Bizzarri, Monti; Ratto, Raccone, Bertolini; Gianello, Rabagliati, Delucchi, Morando, Rosso.

Arbitro, ripetiamo, troppo meticoloso, Baracchi di Firenze.

FRANCO CAPRILE

## Leggenda sfatata

**Parole che sanno di cabala e somigliano stranamente ai termini del Chiaravalle - ... I soliti magoni e strani esorcismi - Entella - Tigullia: la fortuna si è tolta le bende...**

CHIAVARI.

Sfatare la leggenda in altri tempi sarebbe parso un crimine: oggi questo si riduce a un semplice fatto di cronaca. La bellezza della compagine tigulliana incanta per un momento il pubblico e lo elettrizza. La squadra si presenta esteticamente rinnovata, per i tifosi chiavaresi. Che ricordano una Ruentes robusta e quadrata, mentre oggi i rapallesi sembrano, nella divisa bianco-nera, tanto più fini e delicati. A questa armoniosa sostanza che colpisce l'occhio s'accoppia, indissolubilmente, la ricchezza estetica e di classe di scuola: cosicchè la compagine di Bertolini appare sbarazzina e graziosa ed una grande incognita.

Il vento curva i rami ingialliti degli alberi: sullo sfondo la vallata tutta verde si restringe e sale verso gli Appennini. Il campo è esposto alle raffiche continue che sembra debbano guastare la limpidezza della gara. La quale si inizia con un ritmo, la cui musicalità, sebbene di toni diversi, rialzati e abbassati, provoca un concento sensibile e affascinante.

Il serrate dei bianco-neri è condotto con abile valentia: stringe, converge al centro, ove però la difesa entelliana lavora attentamente. Le azioni dei neri si originano spontaneamente nei reparti arretrati e trovano difficoltà di scioglimento nel reparto avanzato. Moretti si esibisce al 7' per un tiro di Martinetto, mentre Rabagliati in una successiva fuga impegna da lontano Guidetti. L' attacco dei tigulliani cesella svariati arabeschi con la terminazione incisa sulla porta dei neri, ma Guidetti è vigile. Quando ad un tratto un malinteso di tutta la difesa entelliana legittima il punto convalidato da Delucchi (28').

Il pubblico è elettrizzato. E' visibile la superiorità organica della Tigullia, ma il valore della difesa dei chiavaresi non è da meno. Vediamo i soliti magoni levarsi e fare esorcismi: urla disperate d'incitamento, le mani nei capelli, imprecazioni contro il destino, lamenti di gioviali zitelle, pianti di bimbi impotenti. Anche noi, sulla tribunetta della stampa, udiamo mormorare parole che sanno di cabala e somigliano stranamente ai termini del Chiaravalle....

La partita acquista di valore perchè l'Entella è tutta passione. Guidetti suggella la sua alta classe con parate stupende, che lo somigliano a quei portieri tanto gustati che i critici sogliono chiamare: portieri nati. Villa e Martinetto spazzano la loro area a tutta forza: però l'attacco rapallese, sorretto da una mediana ammirevole, torna ripetutamente all'attacco. Al 37' e al 43' l'Entella è in angolo. L'intermezzo vede il pubblico amareggiato.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## L'Alessandria a Rapallo

La prima squadra dell'U.S. Alessandria, che milita nella Div. Nazionale B, sarà ospite domani dei tigulliani. La partita si svolgerà allo Stadio alle ore 14.30 e certo richiamerà grande folla. Ricordiamo che il centro - sostegno della Tigullia, Raccone, è un prestito dei grigi alessandrini.

: : :

Date alla Tigullia due terzini e ne farete una squadra da scudetto.

***

La Tigullia ha impartito a Chiavari, nel primo tempo, una lezione di bel giuoco. Peccato che al bel giuoco non sia rimasta attaccata la vittoria.

***

Nessun giocatore tigulliano è sul giuoco « correttamente cattivo » quanto necessario in certe circostanze. I terzini poi giuocano all' acqua di rose. Duri bisogna essere, corretti, ma duri.

***

Raccolta a volo in Piazza Cavour, domenica sera, al ritorno da Chiavari: innestare Avvenente nella « mediana », portare Bertolini terzino.

***

Nessun terzino in vista, per il primo gennaio? Di Gallarani a Genova dicono molto bene. A Rapallo in verità non si potè esserne entusiasti. Vogliamo comunque riprovarlo?

***

Raccone è un bel centrosostegno, ma quando mette più fuoco nella sua flemma.

***

Rosso, domenica, non ebbe palloni a sufficienza, ma era sfasato.

***

Qualcuno fa colpa a Moretti. Se vi sono dei colpevoli, vengano fuori, ma..... occhio ai terzini.

***

Una *prodigiosa* parata di Moretti, nella ripresa, ha strappato un applauso incontenibile. Segno che la classe c'è sempre!

***

La miglior tattica per la Tigullia: attaccare sempre.

***

La Tigullia ha, al passivo tante reti quanto il Cuneo. E' tutta colpa del portiere?

***

Già l' anno scorso si recriminò sui terzini. Apriamo gli occhi finchè siamo in tempo.

***

L'attacco tigulliano qualche rete riesce a segnarla spesso il bottino conquistato devono difenderlo mediani, terzini e portiere. Mediani e portiere ci sono, risolvere il problema dei terzini.

***

Scherzetti chiavaresi: alla vigilia della partita sono stati venduti i biglietti tribuna a lire 4 e campo a lire 2; alla domenica - arrivavano a frotte quelli del golfo! - i prezzi sono saliti a lire 6 e 4. E' vero? Cosa ne dice la F.I.G.C.? Comunque, sia botta e risposta.

**Sportivi! abbonatevi a "IL MARE"**

## Partite

DELL' 11 DICEMBRE

*Tigullia - Doria
*Cavagnaro - Entella
*Acqui - Cuneo
*Pinerolo - Albenga
*Vado - Valpolcevera
*Imperia - Asti
Riposa: *Savona*

*La prossima domenica 11 corrente — perchè domani 4. vi sarà riposo a causa della partita internazionale Italia - Francia che si svolge a Napoli — non presenta grandi difficoltà. Tutte — o quasi tutte — le ospitanti dovrebbero vincere, sempre che non salti fuori lo zampino del gatto burlone....*

: : :

## Corse campestri

### 23 Comandi Gil in gara a Rapallo

Domani domenica 4 dicembre ha inizio la stagione delle corse campestri nella Provincia di Genova. Anche a Rapallo, auspice l'Ufficio Sportivo della G. I. L., avrà luogo la corsa d'apertura. La prova, che è riservata ai giovani fascisti e agli avanguardisti moschettieri, si svolgerà su di un percorso di circa km. 3.500 nelle adiacenze dello Stadio Littorio. L' Ufficio Sportivo del Comando Federale della G. I. L. ha disposto che alla gara di Rapallo partecipino gli iscritti dei seguenti Fasci: Rapallo, Sestri Levante, Moneglia, Lavagna, Chiavari, S. Margherita Ligure, Portofino, Camogli, Recco, Sori, Avegno, Zoagli, Casarza, Pieve, Bogliasco, S. Stefano d' Aveto, Rezzoaglio, Castiglione Chiavarese, Cogorno, Leivi, Borzonasca, Mezzanego, Nè.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato all'ingresso dello Stadio Littorio in Corso Umberto per le ore 15. La partenza sarà data alle ore 15.30. La gara è dotata di premi individuali e di rappresentanza.

## Pallacanestro

L'Ufficio Sportivo della *Gil* di Rapallo avverte che tutte le Giovani Italiane che praticano il giuoco della palla canestro, o che intedono praticarlo, dovranno trovarsi per le ore 15 di oggi sabato 3 dicembre allo Stadio Littorio a disposizione dell'allenatore federale camerata Ercole Pizzagalli. Per lo stesso motivo Giovani Fascisti e Avanguardisti dovranno trovarsi allo Stadio per le ore 9 di domani domenica 4 corrente.

## Le segnalazioni visive dei velocipedi
### nel nuovo decreto - legge

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto-legge che detta nuove norme per il segnalamento visivo dei velocipedi:

Con tali norme si sancisce:

1) che ogni velocipede in circolazione sia munito anteriormente di un fanale a luce bianca attenuata con tinta gialla (per evitare i possibili abbagliamenti prodotti a volte dalla luce bianca) e posteriormente di un parafango avente la superficie esterna bianca e di un fanale a luce rossa, ovvero, in sostituzione di questo, un dispositivo catarifrangente rosso, collocati nel punto più alto del parafango

2) Che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione del decreto-legge, essere venduto o noleggiato o comunque ceduto se non sia provvisto degli apparecchi sopra descritti.

3) Che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione del decreto-legge, circolare se non sia provvisto dei sopraddetti apparecchi.

4) Che ogni velocipede abbia sempre (tanto di giorno, quanto di notte) gli apparecchi luminosi catarifrangenti e il parafango posteriore bianco. In tal modo sarà possibile constatare in ogni tempo l'osservanza delle disposizioni di legge ed evitare che un velocipede sfornito di segnalazioni visive possa circolare durante le ore notturne.

**Spesso insospettato!**

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti

Vertigini,, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario. non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: lire 7.—

— Dep. Gen. Ci Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano N. 54227, 20-9-1935.

Pillole **Foster** per i Reni

FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
### Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino:* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino:* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo:* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino:* 14.30, 17.30; *da S.Margherita:* 14.45, 17.45; *da Rapallo:* 14.55, 17.55; *da Chiavari:* 15.30, 18.30; *da Lavagna:* 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante:* 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante:* 14, 17; *da Lavagna:* 14.10, 17.10; *da Chiavari:* 14.15, 17.15; *da Rapallo:* 14.45, 17.45; *da S. Margherita:* 15, 18; *arrivo a Portofino:* 15.15, 18.15.

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 61

**Cacce di Liguria**

Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turisti[co]**
Rapallo - Genov[a]

*Rapallo - S. Margherita - Genova:* 8.30; 13.20; 14.30 (gi[ro] del Tigullio); 14.30 solo i [fe]riali; 17.45 solo i festivi; 18.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo:* 9.40 (gi[ro] del Tigullio); 10.40; 12.[..] 14.45; 18.

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA — Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. 2 — Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1142

Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

**AVVISI SANITARI**

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-43[..]
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco e frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRAR[I]
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27[..]
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - XIV

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNASC[O]
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - [Lu]nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle [..]
In GENOVA-Via Fiasella 3 Ogni giorno 10-[..]
Telefono 52 - 630

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-2[..]
Martedì, giovdì, sabato, ore 13-[..]
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle [..]

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERR[I]
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapa[llo]
Rapallo C. R. Elena n. 3
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30-[..]
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-3[..]

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrad[o]
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - [..]
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,3[0]
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passe-partout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

Francobolli
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

OTTICA - ZIGLIARA & [..]
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 21-[..]

NNO XXXI - N. 1552 RAPALLO, 10 Dicembre 1938 - XVII Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

www.internetculturale.it

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Le naturali aspirazioni italiane

Dall'entrata in vigore de... to di Pasqua il nostro Mi... stro degli Esteri, nel suo re... te vigoroso discorso alla ...mera, traeva sicuro auspi... per la realizzazione di u... politica di pace, a cui l'I... tendeva con tutti i mez... affermando la volontà del ...verno di perseguirla con ...acia e realismo, non di... ...unti da quella circospezio... che è indispensabile allor... s'intende tutelare con in... ...ssibile fermezza gli interes... e le *naturali aspirazioni del ...polo italiano*. A questa fra... naturale e necessaria, gli ...plausi della Camera lascia... ...no sentire il grido di Gibu... Tunisi, Corsica, grido par... dai deputati e ripreso dal... folla delle tribune coll'ag... ...unta di Nizza. Come com... ...nto a questo episodio si è ...levato dalla stampa estera, e ...ecialmente da quella ingle... che, circa Gibuti, la fer... ...ia francese in territorio a... ...ssino, poteva ammettersi e ...iegarsi quando si trattava ... portare gli interessi fran... ...si nell' Impero barbaro del ...gus, ma non si poteva spie... ...re più oggi che l'Abissinia ...stituisce il nuovo Impero I... ...liano. Si spiegava, poi, che ... nella Tunisia c'era stato ...l 1935 il patto Mussolini-La... ...l, con cui si erano in parte ...itate le richieste italiane. ...esto patto oggi si poteva ...edere decaduto, poichè la ...rancia non aveva, secondo ...uanto era stato fissato nel ...atto stesso, lasciato il passo ...bero all'Italia per la conqui... dell'Etiopia, ma aveva, al ...ontrario, capeggiate le san... ...oni contro l'Italia. Quel pat... ...o poi non era mai più stato ...atificato. Circa Suez, che pu... ...e si affermava entrare nelle ...aturali aspirazioni italiane, ...si riconosceva l'entità troppo ...alta e assurda delle tariffe di ...transito, dato che si trattava ...di un passaggio d'importanza ...internazionale, così chè si ...iudicava che anche da parte ...inglese si sarebbe dovuto ap... ...oggiare, nelle sue richieste, ...l'Italia. La questione così ...osta non doveva sorprende... ...e, ma si manifestò invece e ...iuttosto in modo violento, la ...eazione francese, segno ma... ...nifesto d'incomprensione e di ...malafede. Ad una prima gaz... ...arra di manifestazione di fol... ...a e di stampa, si giunse ad ...tti di ignobili violenze anti... ...aliane. Tanto in Corsica che ...in Tunisia. Da parte nostra ...non mancò e non manca la ...calma e la serenità.

### Chamberlain viene a Roma

Come primo moto degli am... ...enti giudaici - comunisti - ...assonici partì da Parigi, con ...l'eco pure nel mondo labu... ...ista inglese, l'invito a Cham... ...berlain da desistere dalla già ...progettata sua venuta in Ita... ...lia per un incontro con Mus... ...solini a Roma, dall'11 al 14 ...del prossimo gennaio. Questa ...visita, riconfermata ufficial... ...mente, tanto a Roma che a ...Londra, prova che l'amicizia ...italo-inglese ha una sicura ba... ...se nell'incontro di Monaco in ...cui Mussolini e Chamberlain ...si poterono capire e dovettero ...giudicare che non doveva pro... ...tarsi oltre la realizzazione del... ...l'intesa già concordata dall'a... ...prile scorso, nei ben chiari e ...precisi paragrafi del patto. Lo ...*stato quo* del Mediterraneo è ...il cardine della politica di ...Monaco e alla quale l' Italia ...resta fedele. Perciò a seguire ...la cronaca, Chamberlain ha ...potuto dichiarare di aver pie... ...na fiducia nell'Italia fascista, ...che non aveva quindi ragio... ...ne di rinunciare al suo viag... ...gio in Italia.

### Voci e commenti

Non sta a noi precisare lo ...sviluppo degli avvenimenti ...e voci che corrono sono va... ...rie e discordi. Le rivendicazio... ...ni italiane sono meglio e par... ...ticolarmente spiegate e preci... ...sate dagli altri, il che vuol di... ...re che sono conosciute ed an... ...che ammesse. Il *Temps* se le ...vuol spiegare a suo modo. Sa... ...rebbe stato, secondo lui, la ...Germania ad aspirare a Roma ...l'offensiva contro la Francia. ...per ricompensare l'Italia del... ...lo scacco che la politica tede... ...sca le ha inflitto nell'Europa ...danubiana. Ed è qui evidente ...la malafede. L' asse Roma-Berlino ha la sua forza nella ...sua compatta e inflessibile unità e resistenza. L'intesa tra Hitler e Mussolini è perfetta e la visita di von Ribbentrop a Parigi, con la conseguente dichiarazione franco-germanica, l'ha confermata. La dichiarazione franco - germanica, non ancora nota alla data in cui scriviamo, non potrà che essere un risultato pratico dell'asse. Essa dovrà confermare, come si afferma negli stessi ambienti governativi francesi, che le relazioni di buon vicinato tra la Germania e la Francia implicheranno, secondo la prima, la necessità per la Francia di conformarsi alla politica iniziata a Monaco, ovvero di tenere conto della necessità imprescindibile di risolvere tutte le situazioni ancora non chiarite, che, rimanendo in sospeso, non farebbero altro che impedire un'efficace collaborazione europea

## Jamais!

1860
L'Italia a Napoli,
*Jamais.*

1870
L'Italia a Roma?
*Jamais.*

1911
L'Italia a Tripoli?
*Jamais.*

1919
L'Italia a Fiume?
*Jamais.*

1935
L' Italia a Addis Abeba?
*Jamais.*

1938
L' Italia a Tunis, ad Aiaccio, a Gibuti?
*Jamais!*
*Jamais!*
*Jamais!*

E lo sviluppo delle relazioni franco-tedesche dipenderà da questo atteggiamento di Parigi. C'è però chi si ostina, in Francia, a restare attaccato al passato e il patto franco-russo esiste ancora. Anzi l' ambasciatore russo ha domandato assicurazioni precise perchè quel patto, non sia messo menomamente in discussione. Per concludere queste note si deve insistere sul bivio in cui si trova la Francia. Secondo lo spirito di Monaco, dovrebbe avvicinarsi alla Germania e, necessariamente, all' I t a l i a, perchè l'asse Roma-Berlino lo impone. Ed allora le naturali aspirazioni italiane dovrebbero essere meglio valutate e comprese.

### L'indistruttibilità dell'asse

La dichiarazione franco-tedesca, firmata il 6 dicembre a Parigi dai ministri Bonnet e von Ribbentrop, ha segnato un nuovo crollo per chi s'illudeva di poter pensare ad una incrinatura dell'asse. Le rivendicazioni italiane non sono entrate per nulla nelle conversazioni parigine fra i ministri tedesco e francese e così cadono completamente le voci di chi affermava che von Ribbentrop avrebbe assicurato Bonnet che la Germania non approvava l'incidente accaduto alla Camera italiana. Al contrario la stampa inglese afferma che Berlino è con Roma e che le chiare indicazioni della stampa tedesca liquidano le voci secondo le quali la Germania avrebbe chiesto all'Italia di astenersi da dimostrazioni antifrancesi. E da Parigi il *Daily Express* scrive che von Ribbentrop si è rifiutato, malgrado le richieste francesi, di appoggiar la Francia nella questione. Resta fermo e preciso perciò che la dichiarazione franco-tedesca deriva dall' asse e presuppone che l'amicizia dell'Italia colla Germania è sempre più ferma che mai. Con la comune dichiarazione tanto la Germania che la Francia si liberano dal l'incubo del secolare conflitto per le loro frontiere. Si è così sanzionata la reciproca rinuncia franco-tedesca a qualsiasi rivendicazione di territori. Ma tanto la Francia che la Germania restano libere nei loro rapporti con terze potenze. La Francia può benissimo avere, consenziente la Germania, per la sua più cara amica l'Inghilterra, così come la naturale amica della Germania resta l'Italia. L'asse Berlino - Roma non si distrugge. E' inutile sfuggire alla realtà. Come dal recente articolo apparso sul *Popolo d'Italia*, « Dialoghi sul Tamigi », resta accesa la battaglia fra le due concezioni della vita: quella democratica e la totalitaria. L'Italia e la Germania sono da quest'ultima parte.

CIEMME

## Rivoluzione continua e uomini al bando

Nessun movimento politico, come quello fascista, è scuola di vita attiva, dinamica e guerriera. Perciò il fascismo è antiaccademia e *razzismo in atto*, e come tale, nella sua essenza, è eterno come eterno è il movimento e il riprodursi dello spirito nella materia. Si badi che noi abbiamo detto spirito nella materia perchè siamo filosoficamente convinti che la materia non si riproduce da sola, ma per un moto di dinamismo potenziale che è spirito e quindi azione. Però noi siamo convinti ugualmente che non basti la volontà iniziale che può essere istintiva — pur essendo essenzialmente spirito — a fare il fascista per tutta la vita, e meno ancora il titolo accademico e professorale. Il fascismo è scuola di azione continua perchè continua ed eterna è la Rivoluzione la quale aderisce, in tutto e per tutto, alle superiori esigenze della vita nell'evoluzione dei tempi, e presuppone nei suoi adepti un dinamismo volitivo di azione progressivo e incessante, ed uno spirito superiore, che non sdegni mai il contatto con gli umili, ma vada loro incontro come fa il Duce, per incitarli alla lotta, al superamento e non mai avvilirli o mortificarli.

In definitiva non è ormai più l'antifascista e panciofichistico motto che giustificava tutte le malefatte del « ca nissuno è fesso » che deve informare l'animo del nuovo italiano, ma il leale, civile e superiore motto del: « Vinca il più forte ». Gli arrangiamenti a scapito della dignità e della onestà di lotta sono un segno di animo torbido disposto a sacrificare l' interesse della collettività e della causa come della nazione a quello individualistico e materialistico personale.

Siffatta mentalità dev'essere ripudiata e spazzata via senza giustificazione di sorta in nome della buona fede fascista e razzista.

Privazione completa dunque di individualismo e passionalità pedestri, equilibrio razionale di cultura, esercitata da virtù fisiche, collettivistiche e dinamiche, sono la divisa di un fascista, avendo riguardo che quella (la cultura) non debba mai farsi soverchiamente sentire alla nostra ambizioncella di presunti grandi uomini per evitare di restare schiacciati o adescati da ambizioni chiuse e materialistiche. Vi sono uomini che anche se muniti di tessera fascista e di passato politico meritorio non potranno mai avere diritto a cittadinanza ideale nel fascismo e meno ancora riscuotono l'adesione dei fascisti di azione e di fede. Costoro sono i famosi intellettuali abbottonati nel riserbo della loro presunta superiorità, che fanno spesso uso di citazioni latine, e che della loro cultura mnemonica se ne sono fatti un'arma per « soggezionare » l'ambiente e conseguire col calcolo di una poltroneria pantofolesca in potenza il premio degli arrangiamenti personali, da lunga pezza agognati.

L'ideale fascista di costoro è già tramontato da quando il calcolo di una posizione personale o di una eccessiva opinione di se stessi ha imborghesito lo spirito e identificato l'ideale nei loro atteggiamenti dialettici o culturaloidi, statici e invertebrati, che per essere tali rifuggono sempre dall'azione. Far nomi sarebbe opera fascistissima anche se la prova documentata si lascia desiderare, com' è naturale, quando si tratta di giudicare degli uomini.

La vita dev'essere interpretata come una lotta continua, per il vero fascista, se si vuole che anche la rivoluzione sia continua ed ogni tendenza alle pericolose cristallizzazioni venga infranta dal nostro dinamismo rivoluzionario, che deve sfidare i secoli. Perciò ogni vero fascista non deve subire l'abuso o il sopruso con la rassegnazione di una fede che vacilla, anche se questo provenga da un gradino sociale più alto, ma dovrà combattere e additare il pericolo, per circoscriverlo prima e demolirlo poi. Spesso il suono falso della fede altrui è dato dal modo con cui un individuo interpreta ed esercita la sua autorità di comando alla dirigenza di un qualsiasi istituto politico o sindacale. Se costui ci tiene ai piegamenti di schiena, ai formalismi e si crea la torre eburnea della sua compiacente superiorità; se poi ancora si dà le arie di grande oratore, non sa aiutare il subordinato al tono franco e leale e ironizza ogni iniziativa, si può esser certi che non si tratta di un fascista, ma di una mentalità diametralmente opposta da eliminare subito, prima che cancrenizzi tutto un ambiente.

E poi, per chi vuole avere un più facile lume in materia prenda e consideri nemici del fascismo, fregandosene di essere giudicato un pessimista o peggio un granista, tutti coloro che affermano con aria sommessa e dottorale che l'italiano, per la sua affinità di sangue e di cultura, non potrà mai battersi col francese, che l'abolizione del lei e l'adozione del passo romano — troppo energico per loro — urtano rispettivamente una nostra tradizione letteraria e militare.

Il danno che codeste mentalità professorali recano al fascismo, sia detto senza riserve e liberamente, è incalcolabile, in quanto con il loro abito mentale versato alla speculazione dialettica e alla critica formalistica soffocano l'azione che è impulso e vita, e attraggono nella loro sfera di azione personale le consorterie dei pseudo intellettuali invasati di superiorità fine a se stessa, sempre disposti a cristallizzare la vita attorno ai tabù della cultura inerte, pontificante e mummificatrice

La fede fascista non ama tenersi avvinta al fardello della cultura, dove si agitano spesso i vermicciattoli dei proprio tornaconto personale: questo, anzi, lo rigetta sempre per l'azione.

Le battaglie come le grandi organizzazioni si fanno con uomini che non sono abituati a sofisticare e che non hanno ancora distrutto il grande e primitivo fuoco dell'entusiasmo d'azione con il calcolo o il tarlo di una lunga cultura personale da mettere a frutto Ai fini politici fascisti è più importante saper maneggiare il fucile e far bene il passo romano, che saperla dare ad intendere con la cultura. Mussolini insegna che la letteratura, la storia e financo la geografia è prima di tutto volontà e azione.

Con ciò intendiamo dimostrare che gli uomini migliori e più utili ai fini della nostra Rivoluzione non sono sempre quelli muniti di titoli accademici. L'acquisizione del titolo — che avviene anche con il paio di capponi del padre — presuppone, non di rado, specie in chi ama ostentarlo, il bisogno di una vita tranquilla e borghese che non si concilia col fascismo. Di ciò non sarebbe male tenerne conto pure nei bandi di concorso per gli impiegati dello Stato, avendo presente che il fascismo non è detto soltanto di titolati.

Piano dunque con la immissione dei professori e titolati nelle organizzazioni fasciste e sindacali in particolare, le quali sono state sempre la palestra e l'unica porta aperta per le libere intelligenze e per gli autodidatti coscienti e volonterosi, che spesso sorgono dalla classe operaia con un fervore di idee e di azione che tutto rinnova; segnando talora le primavere della Patria.

Non bisogna neppure dimenticare che quando gli autodidatti sono fascisti antemarcia o giovani fascisti che si sono fatti alla scuola della azione e della vita sdegnando il facile titolo e preoccupandosi piuttosto della capacità intrinseca che dev' essere acquisita per poter servire sempre meglio la causa, questi sono per noi i veri continuatori dell'idea, ai quali il fascismo non può che spalancare tutte le porte, in nome, non solo della giustizia, ma nell'interesse della Rivoluzione continua.

CINZIO DAL PRA

ANNO XXXII

IL MARE

SETTIMANALE DEL GOLFO TIGULLIO

Abbonamento annuo

Italia, Impero, Colonie L. 15
Sostenitore L. 25
Estero L. 40 - Sostenitore L. 100

*Aggiungere ai prezzi la tassa di L. 0,30*

COMBINAZIONI
PER I NOSTRI ABBONATI

| | |
|---|---|
| IL MARE e l'ALMANACCO ITALIANO | lire 22,— |
| IL MARE E l'ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA . . . | » 22,— |
| IL MARE e l'ALMANACCO AGRARIO IT. | » 22,— |
| IL MARE e FILM sett. di cine-teatro-radio | » 51,— |
| IL MARE e SALUTE, quind. illustr. di divulgazione medica . . | » 71,70 |
| IL MARE e STORIA, quind. ill. divulgaz. | » 47,40 |
| IL MARE e CACCE DI LIGURIA . . | » 24,— |
| IL MARE e GENOVA E I SUOI DINTORNI . . . . . | » 30,— |

**Gli abbonamenti si ricevono presso tutti i nostri Corrispondenti e direttamente alla nostra Amministrazione. Rapallo, Corso Principe di Piemonte, 8 (Arti Grafiche "Tigullio,,) - Telefono N. 82 - 56**

## Marinai liguri nel Sud-America durante il secolo XIX

II.

*MARINA VELIERA*

In questo tempo la marina sarda, leggi ligure, annoverava presso che un migliaio di bastimenti sulle rotte pel Sud America; mentre quella delle due Sicilie batteva di preferenza le rotte del Nord America e Indie Orientali. Navi liguri approdavano continuamente a Buenos Aires, Montevideo, Rio, Pernambuco, Vera Cruz, Avana, Piccole Antille, e al di là dell'Horn, ai porti del Cile e del Perù. Una fitta rete di scie luminose, che univano la Madre Patria alle numerosissime importanti colonie italiane. Incominciava il periodo eroico della marina velica italiana; quanti i bastimenti naufragati presso Capo Horn, quante croci da segnare in quei paraggi della terra del Fuoco! Olocausto di vite fiorenti, tributo di sostanze per la maggior prosperità dell'America Latina.

*NINO BIXIO*

Prodigioso compagno di Garibaldi, stoffa di grande navigatore, Nino Bixio tocca, intorno a quegli anni (1852) i porti americani come secondo a bordo del « Popolano , vecchia goletta, che va perduta sui b a n c h i a Montevideo. Prende allora imbarco, egli, sopra una goletta genovese che navigava nel Rio; e poi passa al comando del brigantino « San Giambattista » — proprietà G.B. Razeto — col quale, da Baia raggiunge Genova (1853).

*CAPITANI MARITTIMI*

Ad esponenti di questo periodo, che volge intorno alla metà del secolo scorso, a rappresentanti cioè della marineria mercantile italiana che intensamente ferveva attorno alle coste e nei porti sud-americani, ricorderemo qui alcuni uomini di mare oscuri ai più, ma che, ripetiamo, simboleggiano la mentalità e l'opera multiforme, attiva e preziosa de' marinai italiani, parecchi dei quali contribuirono non solo a fondare le marinerie di quelle giovani nazioni (alle quali, in tempi recenti, i cantieri italiani costruirono eccellenti navi da guerra e da commercio), ma anche a colonizzare, da veri pionieri, le immense regioni dell'interno.

Giuseppe Oneto, studioso di geografia e di meteorologia, nel 1857, col suo brigantino « Idna » di sole 138 tonnellate, costruito a Varazze, esplorò accuratamente le coste della Patagonia sino oltre il 40.o parallelo, scoprendo la laguna da lui chiamata *dos Terminos*, e barattando con gli indigeni.

Di capitan Giuseppe Opisso da Loano, morto in Lima nel 1867, ci basta qui riportare il testo della lettera ch'egli — insieme ad una grande medaglia d'argento concessagli da S. M. il Re Vittorio Emanuele II — riceveva dal Ministro Cavour:

*Ministero degli Affari Esteri*
*Torino, addì 16 aprile* 1847

« L'attività, la perizia, il coraggio della Marina Mercantile sono per la Sardegna mezzi efficacissimi di prosperità ed argomenti d'onore. Il Ministero degli Affari Esteri è quindi lieto di ogni fatto che accresca il lustro della bandiera nazionale ed adempie con piacere al dovere di chiamare l'attenzione di S.M. su tali onorevoli circostanze. La S. V. Ill.ma, seguendo l'esempio dei celebri navigatori italiani, sdegnò con nobile ardimento la via ordinaria di Capo Horn, ed intraprese il passaggio dello stretto di Magellano, malagevole e disutato finora, malgrado le famose esplorazioni di King e di Fitz-Roy. Evitando con destrezza i pericoli, Ella fece nuove ed utili osservazioni sulle difficoltà di quell'angusto e tortuoso canale, e venne in generoso soccorso dell' equipaggio del piroscafo inglese « Panamà », naufragato in quelle acque. Questi meriti di Lei vennero da me esposti a S. M. che volle, in segno della sovrana sua benevolenza, accordare all' esperto ed animoso navigatore una medaglia d'argento. Si è ora con vera soddisfazione che io reco a notizia della S. V. Ill.ma l'accordatale beneficenza, e sperando che l'esempio di Lei trovi fra i RR. sudditi molti imitatori, Le offro i sensi della mia distinta considerazione ».

fi.to: *Il Ministro* C. Cavour.

I Figari, oriundi camoglini, fondarono al Callao, con succursali a Lima ed al Morro, una casa di banchieri, commercianti ed armatori, i cui bastimenti battevano le rotte transpacifiche, trafficando con Canton e le isole Malesi, i loro discendenti coprono, oggi, alte cariche pubbliche.

Ecco ora una lunga serie di capitani marittimi di sangue ligure: cap. Figari, che navigò più volte gli immensi fiumi sud-americani ed ebbe dal generale Justo José de Urquiza il comando di una goletta armata in corsa; cap. Massone, pilota nella Provincia di Entre Rios; cap. Stefano Puppo, pilota esploratore, distintosi anche in azioni belliche; cap. Emanuele Mortola, navigatore esperto di fiumi e di mari dalle isole Estados a Punta Arenas, dal Chubrit a Rio Gallegos; cap. Luigi Pellerano, grande colonizzatore, rispettato da indiani e creoli; cap. Gio.Batta Laverello, armatore di rimorchiatori; cap. Simonetti. Michele Schiappacasse, chiamato capitan « camuggi », sull'alto Paranà; capitan Silvio Traversano; cap. Giuseppe Ferrari; cap. Francesco Risso, che trasportò a Bahia Blanca quasi tutti i materiali per rifornire il generale Villegas durante una spedizione contro tribù ribelli, e del quale, come pilota del Rio della Plata, Gio. Bono Ferrari, in un suo libro materiato di vivo entusiasmo (*La città dei mille bianchi velieri: Camogli*), scrive: « I grandi *clippers* inglesi, i velieri in ferro da 2000 tonnellate avevano l'ordine da Londra di bordeggiare, di attendere magari un giorno pur di aver a bordo cap. Risso ». E che dire di cap. Nicolò Schiaffino, che da Savona raggiunge Montevideo e Buenos Aires con un piccolo barco di sole 32 tonnellate, e e con a bordo un solo marinaio ed il mozzo. per una collisione avvenuta a circa 100 miglia dalle coste brasiliane?

*SINTESI DELLE NAVI TRANSATLANTICHE*

Ci riesce impossibile seguire, a questo punto, nomi e navi, azioni e fatti della marineria mercantile italiana dopo il 1860. Certo possiamo affermare che mai la tradizione ligure fu smentita, e che un sempre maggior luminoso prestigio fu ottenuto dalla bandiera nazionale: dalla piccola « Maria Antonietta » (1831) capitano Sebastiano Balduino, dalla golettina « Speranza », di appena 88 tonnellate di stazza, nota come « corriere di Bahia », dalla solida famosa goletta « Cavallo Marino » (scafo verde con riga bianca orizzontale), di Michele Dallorso, abitualmente sulle rotte del Brasile e del Plata, al superbo velocissimo «Cosmos» chiamato « la freccia del mare », ed ai bastimenti misti: « Liguria », « Aquila », « Montevideo », che nel 1868 capitan Gio.Batta Lavarello di Recco lanciava sulle rotte dell'Argentina.

*ALTRI UOMINI DI MARE*

Ma altri ed altri dimenticati uomini di mare liguri vivono in quei mari tipicamente australi e pre-glaciali che bagnano la Patagonia e la Terra del Fuoco. A mille si contano le gesta audaci, gli eroismi e gli altruismi di questi umili. magnifici campioni di nostra stirpe marinara per lo più naviganti e nostromi naufragati in quei paraggi, o loro figli e nipoti. Ad essi spesso ricorrono governi e privati per energici colpi di mano in occasione di salvataggi e ricuperi, e molto tempo non è passato da quando un camoglino possedeva un cantiere di costruzioni navali a Punta Arenas.

Da Antonio Pesce di Sestri Ponente, capitano marittimo, pilota nel canale di Magellano per oltre 25 anni, palombaro, cacciatore di foche, romanzesco scorridore dell'arcipelago fueghino, da capitan Carraro, conoscitore profondo delle coste argentine e patagoniche, venerato e stimato per il coraggio e la perizia dimostrati in tanti salvataggi di navi e di naufraghi, al savonese Francesco Poliza, pilota ambito da comandanti di ogni bandiera, caduto da prode nell'adempimento del proprio dovere mentre risaliva il Paranà col piroscafo svedese « Aglia », è una meravigliosa teoria di marinai liguri, che con dedizione assoluta hanno legato il loro nome, la loro vita ai destini dell'America Latina.

Cap. ANTONIO CALEGARI

## Notti Cadorine

### di ALDO PALATINI

I nostri lettori ricorderanno il nome e l'opera di Aldo Palatini: varie volte il *Mare* ebbe occasione di occuparsi di lui per lodarne le liriche forti e delicatissime, classiche nella forma e pure così nuove, vive e originali. *Mutilazioni*, *A un fanciullo*, *Discorso ai vigili del fuoco*, *Le tre fontane*, e tutta la collana di « *Sonetti* », perfetti di stile e densi di pensiero, sono cose che lasciano una traccia non cancellabile in chi li ha letti od ascoltati.

Ora è uscita (V. Colonnello, editore, Milano, 1938, lire 8), una nuova raccolta di novelle *Notti Cadorine*. Pochi rammenteranno un altro volume del medesimo autore che porta lo stesso titolo, edito dai fratelli Druker di Padova nel 1909; edizione di lusso quella, su carta a mano ed illustrata; di elegante semplicità, come vogliono e permettono i tempi, la edizione attuale; ma se la prima era una grande promessa, come la critica unanime la definì allora, la promessa è stata bene mantenuta. Non so quale raccolta di novelle oggi potrebbe reggerne il paragone.

Con squisito senso di colleganza, Virgilio Brocchi apre il volume dell'amico, invocando dal Poeta cadorino — *la pensosa anima schietta della sua gente* — e questo suo desiderio è bene esaudito da Aldo Palatini in queste novelle che, pure essendo ognuna per sè stante, formano un solo blocco, legate quasi da un unico pensiero, e nell'eleganza di stile, nella profondità del contenuto, esprimono l'anima occulta del popolo con il quale ha intimamente trascorsa gran parte della vita.

Questo libro è destinato ad avere a m p i a risonanza nel mondo artistico ed intellettuale, tra quel pubblico che nella letteratura non cerca un momentaneo diletto, ma una profonda emozione artistica, una elevazione morale. Il nostro Autore, che è un vero Poeta, non aspira a quello strepito di popolarita — che taluno può scambiare per celebrità; cui molti colleghi agognano e per giungervi si servono pure di mezzi che è bello tacere; — egli serve solamente la sua fede e trova appagamento alle nobili aspirazioni nella perfetta espressione artistica. Chi si accosta a lui e ne conosce l'opera, non lo dimenticherà più. Le persone e le cose che egli presenta resteranno nella coscienza del lettore come cose e persone entrate nella sua vita, che della vita interiore e più intima fanno parte.

Non sono vicende di singoli individui, quelle che ci racconta, ma di tutta una gente che è estranea alla moderna civiltà urbana, di una gente remota, per la maggior parte degli uomini chiusa e schiva. che vive in contatto diretto con la natura, che fa parte delle sue montagne prima che dell'umanità, con la quale viene in contatto silenziosamente. Per comprendere costoro, bisogna imparare prima ad amare la montagna, la quale vive in loro con i suoi inverni interminabili, con le sue nebbie, con le furie degli uragani, con il mistero delle lunghe notti. Così ognuna di queste figure, fortemente scolpite nella roccia dolomitica, più che un essere, è il rappresentante di una stirpe; non può essere staccato dalla sua terra, nemmeno quando la personalità trascende l' ambiente stesso per elevarsi a simbolo di una intera classe, c o m e accogliesse nella sua tragica umanità tutto l'amore. la sofferenza, il sacrificio della umanità intera. Così la meravigliosa dolente maternità di *Maria zoppa*, così quel figlio che, sebbene non malvagio, la fa tanto chiamare e soffrire, egli così svelto e temerario — sempre pronto a folli, audaci avventure — noncurante della povera voce che disperatamente chiama verso la valle: « *Joanì! Joanin! Vien qua da to mare! Vien qua che la te spèeeta* ». La sete di avventure lo porta lontano, oltre i monti, oltre i mari. Se ne va dimentico della sua gente, della piccola patria e della derelitta che continua lamentosamente a chiamare e a pregare nella disperata solitudine. E quando il tempo e la dura vita hanno domato l'egoismo, e l'emigrante ritorna finalmente al paese, non riconosce che le montagne, le sole non cambiate. Nessuno più lo ricorda. pù che mai estraneo a una vita che ha abbandonata, rifiutandosi di camminare con i suoi, di dividerne la sorte. I vecchi sono scomparsi, i giovani non l' hanno conosciuto mai. Della creatura umile, che sola l'ha amato, non è rima-

EDGARDO ROSSARO

(*Continua in 4.a pagina*)

www.internetculturale.it

10 Dicembre 1938 - XVII e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

**Bollettino Demograf[ico]**
*dal 2 al 8 Dicembre 1938-X[VII]*
**Nati 1 - Morti 4**

## S. E. il Prefetto inaugurerà l'Asilo Infantile

Domenica 11 dicembre, alle ore 11.45, S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, inaugurerà il nuovo Asilo Inantile « Principe Oddone », che sorge in Via Bolzano (Laggiaro), ed è dovuto principalmente alla generosità di tre famiglie cittadine: Costa, Arbuccò, Rainusso.

L'Asilo è già completo in ogni parte ed entrerà immediatamente in funzione.

—×—

## Attività del Fascio Femminile

Sono aperte le iscrizioni, per le giovani fasciste, ai corsi di inglese e francese. Rivolgersi in sede.

Sono stati iniziati i corsi di capo squadra e capo manipolo per le Piccole Italiane. Vengono svolti nelle Scuole Elementari ogni martedì e venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

LANA. — Sono pervenuti 4 capi lana della signora Lena Rocca.

Canessa Giovanni 2 capi, Braggio Natalina 2 capi, Capponcelli Parodi 2 capi.

Raccomandiamo l'invio di lana, capi lana, vestiario da destinarsi ai meno abbienti. L'epoca utile è questa. Chi può dia prontamente.

* * *

La Segretaria del F. F. ha intrattenuto giovedì le M. R. di San Massimo su argomenti domestici ed autarchici. La conversazione si è svolta nel locale scolastico, presenti il rev. Parroco e la Insegnante della frazione. Le massaie rurali hanno dimostrato di interessarsi molto agli argomenti esposti con praticità dalla Segretaria del F. F., chiedendo delucidazioni ed esprimendo entusiasticamente la loro riconoscenza.

—×—

## G.F. che si fa onore

La capo centuria Italia Pizzardi, delle G. F. di Rapallo, dopo aver recentemente conseguito il diploma di maestra presso l' Istituto Magistrale Littoria di Genova, ha ora superato felicemente l' esame di concorso per l'ammissione alla « Facoltà di Magistero » presso la R. Università di Roma. Rallegramenti ed auguri per una brillante carriera.

## Celebrazione di Balilla

Con la solennità prescritta, è stato celebrato domenica lo annuale del gesto di Balilla e sono state consegnate le croci al merito alla Gioventù Italiana del Littorio. La manifestazione si è svolta al Piazzale Libia, dove le organizzazioni giovanili femminile e maschili e un nucleo del Fascio di Combattimento hanno formato il quadrato.

Dopo l'alza bandiera, preceduto dagli squilli regolamentari e dalle note di « Giovinezza » del Gruppo Bandistico O.N.D., l'attenti e il Saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio e Comandante della G.I.L., sono state consegnate le croci al merito ai giovani che se ne sono resi meritevoli per attaccamento a l'Organizzazione, per disciplina, per assiduità, per servizi prestati, per essere stati di esempio. Il Comandante della G.I.L. ha consegnato i diplomi alle piccole italiane Scalabrini Maria, Federici Sandra alle giovani italiane Chighizola Maria Antonia e Ravetta Maria Teresa; ai capi squadra balilla Devoto Elio, Gobetto Alberto, Giudici Luigi; ai capi centuria avanguardisti Besaccia Orlando, Nassano Giancarlo, Tassara Angelo, Simonini Ubaldo.

Dopo la consegna, la Gioventù Italiana del Littorio ha cantato gli inni fascisti. E' seguito l'ammaina-bandiera e quindi, dopo il Saluto al Duce, cui ha fatto seguito l'« A Noi! » dei presenti e della folla che circondava il piazzale. le organizzazioni sono rientrate alle rispettive sedi.

Erano presenti i Gerarchi le autorità civili e scolastiche.

—×—

## Propaganda agricola

Felice combinazione ha voluto che pure giovedì a San Massimo i frazionisti si radunassero per ascoltare i suggerimenti che vennero loro impartiti dal dr. Cirenei, veterinario consortile, e dal dr. Virgilio Faenzi, ispettore per l'agricoltura. Il dr. Cirenei ha parlato sull'igiene del latte e dell'utilità per i contadini di prendere parte ai concorsi comunali per il miglioramento delle stalle, il dr. Faenzi ha esposto convincenti delucidazioni sulla conservazione delle olive, argomento di attualità perchè il tempo sfavorevole ha causato lo staccarsi anzitempo del prezioso frutto dall'albero, con necessità di particolari cure.

Assisteva il dr. Pascale, veterinario provinciale.

## Valore civile

Nell' elenco dei premiati — pubblicato dalla Società Naz. di Salvamento in occasione della solenne premiazione di domenica scorsa 4 dicembre fatta al Teatro Carlo Felice, con l'intervento di S. E. Carlo Formichi e delle alte autorità di Genova, troviamo anche i nomi dei seguenti camerati di Rapallo: Fattore prof. primo capitano Emilio e Pezzi Enrico, bagnino, decorati di medaglia d'argento e diploma con la seguente motivazione: « Il 16 luglio 1933 accorsero con generoso coraggio a trarre in salvo il giovanetto Vitaliani Giovanni che, arrischiatosi al bagno nelle acque di Rapallo, con mare fortemente agitato, era stato travolto e trascinato verso la scogliera dalla risacca e dalla corrente». Rinnoviamo i nostri rallegramenti ai due valorosi.

## Un diploma ben assegnato

La Società di Salvamento, vecchia e gloriosa istituzione genovese, che conta sessantasette anni di vita, ha solennemente premiato domenica, al Teatro Carlo Felice, i suoi militi e volontari, presenti le maggiori autorità.

S. E. Carlo Formichi, Vice-Presidente della Reale Accademia d'Italia, ha consegnato personalmente al nostro caro collaboratore Gio. Bono Ferrari, volontario di guerra, che delle glorie marinare camogliesi — e della Liguria tutta — prima con il suo libro « I mille bianchi velieri » poi con l' idea e la costituzione del "Museo Marinaro", è stato tenace assertore; un dipoma d'onore, del quale ci piace riportare la splendida motivazione: « *Profondo studioso e scrittore di cose marinare, si prodiga instancabilmente per la conoscenza di problemi per la espansione dell'Italia sul mare. Con opera assidua realizzava l'aspirazione di Camogli per un Museo Marinaro, ordinandolo e dirigendolo con opera esemplare che forma il vanto della Città dei mille bianchi velieri e gloria dell'Italia Imperiale* ».

Al carissimo amico i nostri rallegramenti più vivi per il meritatissimo riconoscimento che premia tanta innata e generosa modestia.

## Polentata a Borzonasca

Domenica 4 corr., la Sezione Escursionismo del Dopolavoro Comunale di Rapallo si è recata in gita a Borzonasca. per consumarvi l'annuale *polentata* sociale. Al mattino di buon'ora numerosi escursionisti e simpatizzanti, con comodo torpedone, si portarono a Bertigaro, da dove proseguirono a piedi fino al lago Giacopiane, per una rapida visita a quella magnifica opera artificiale che si trova a mille metri dal livello del mare. La limpida mattinata offrì pure una incantevole vista dei monti circostanti, mentre il freddo intenso acuì un appetito formidabile, con conseguente veloce discesa a Borzonasca, ove la fumante polenta aspettava d'essere divorata. I proprietari dell' Albergo Roma signori Bergonzi, si fecero veramente onore, ed i partecipanti fecero altrettanto sia alla polenta che al resto, il tutto signorilmente servito. A' pomeriggio animate danze, ed alle 18 partenza per il ritorno, con il vivo desiderio di ritornare, prossimamente, per una raviolata, stimolati a ciò dalla cordialità di cui furono prodighi i sigg. Bergonzi.

*I grandi film al Cine Reale*
*Sabato e Domenica*
*La città dell'oro*
*Lunedì e Martedì*
*Arditi dell'aria*
*Mercoledì e Giovedì*
*Olimpia*

# I rapporti dei Prefetti al Duce

### La situazione delle provincie dettagliatamente esaminata - Il divieto di aumentare le imposte comunali e provinciali - Il vivo elogio di Mussolini

Il Duce ha terminato l' annuale rapporto dei Prefetti del Regno.

I capi delle provincie, separatamente intrattenuti, hanno illustrato al Duce, nei più minuti dettagli, la situazione delle singole provincie, sotto l'aspetto economico, politico e sociale. E' particolarmente risultato che nel settore agricolo i raccolti sono riusciti dovunque abbondanti, i prezzi dei prodotti sono stati notevolmente remunerativi e l'andamento della coltura granaria si presenta, finora, sotto un aspetto del tutto favorevole.

Nel settore industriale le industrie siderurgiche meccaniche e tessili lavorano ovunque intensamente, mentre un impulso veramente eccezionale hanno avuto le industrie a base autarchica.

Per le opere pubbliche oltre l'esecuzione del programma annuale ordinario si sono attuate, a carico o con il largo concorso dello Stato, opere straordinarie di notevole entità e di natura specialmente igienico-sanitaria.

Per quanto riguarda la situazione amministrativa degli enti comunali e provinciali, considerate le condizioni dei bilanci, si è fatto assoluto divieto per cinque anni di contrarre mutui per qualsiasi natura e si è confermato il divieto di aumentare in qualsia si misura le imposte comunali e provinciali di ogni genere e specie.

Per l' assistenza è stato segnalato il regolare funzionamento in ogni provincia degli enti comunali che nell'anno XVII, più attrezzati e meglio finanziati, raggiungeranno totalitariamente le finalità locali assegnate di assistere con spirito di solidarietà fascista i veramente bisognosi.

Per la situazione politica infine, facendosi riferimento alle fondamentali direttive de la politica interna, è stato preso atto della sempre più profonda comprensione che la politica della razza incontra in ogni strato sociale e si è constatato con soddisfazione, lo andamento favorevole della natalità in questi ultimi dieci mesi.

La collaborazione che, con vigile senso di disciplina i Segretari Federali e tutte le altre gerarchie provinciali hanno dato ai Prefetti, è apparsa intensa ed efficace.

A rapporto concluso il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dai Prefetti, dimostratisi tutti all'altezza della elevata funzione loro affidata di capi politici delle provincie.

# Sabato fascista

*C'è un orgoglio nella nostra giovinezza: quello di indossare al più presto una divisa e di servire, sotto i gagliardetti, la Patria. Già i figli della Lupa ed i Balilla sentono in cima ai loro desideri la gioia di avere un moschetto. Le armi sono un simbolo di fierezza e di orgoglio.*

*I premilitari sono, in Regime fascista, dei privilegiati; essi si preparano ufficialmente ad essere dei soldati. Avanguardisti e giovani fascisti sono una organizzazione, i premilitari sono un rango. Ad essi è affidata un'arma col compito di saperla adoperare. Sono allievi soldati; sono dei rincalzi che affluiscono, già pronti, all' esercito. Vengono dai campi e dalle officine, dalle scuole e dalle organizzazioni e si trovano subito come reclute e si sentono camerati. Chi scrive ricorda l'antica sua vita di recluta, col marciare a dietro front, incerti e goffi, agli ordini di un caporale con tanto di sicumera. Non mancavano i* cicchetti *e le relative brutte figure. Quel marciare ad ordine chiuso appariva alle vecchie reclute come un incubo ed aveva sempre i suoi dispiaceri!*

*Col corso premilitare i giovani vanno a soldato già pronti e non esiste per essi il periodo di recluta. Vanno e sanno marciare, sanno manovrare e maneggiare a perfezione le armi.*

*C'è poi un'altra utilità, per una parte dei premilitari. La ferma oggi è unica, ma per certi casi c'è la riduzione. Per approfittarne bisogna aver fatto il premilitare.*

*La legge obbliga di partecipare ai corsi, ma l' obbligo maggiore viene ad imporsi da per se stesso, nell' utilità che deriva dalla partecipazione ai corsi e dall'orgoglio che si prova di educarsi militarmente al più nobile dei compiti: quello di servire la Patria.*

*L'obbligo del Sabato Fascista permane per tutti, anche per i giovani, che dopo le scuole elementari e non proseguendo gli studi sono come un po' abbandonati a se stessi. Sono i genitori che devono verificare se i loro figli partecipano con la dovuta assiduità ai corsi, e sono i giovani stessi che, frequentandoli, ne comprenderanno i grandi benefici una volta che inizieranno la loro attività veramente militare.*

RICORDI D'AMERICA

# Un nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*Fedeltà del gaucho argentino — Il Santo Rosario nei* ranchos *— Ingegneri e costruttori italiani — Le grandi opere idrauliche e portuali dei nostri connazionali — Ferrovie e opere di irrigazione — I* gauchi *scolari dei Salesiani.* :: ::

XVI.

Lo ripetiamo: i *gauchi* argentini sono di carattere nobile, intelligentissimi seppure analfabeti e d'una fedeltà che commuove. Ancora oggi, nel Nord della Repubblica Argentina, verso i confini del Chaco paraguayano, si può con completa fiducia chiamare un *gaucho* di nostra conoscenza e

Cattedrale Salesiana di Viedma ideata e costruita dal missionario Giovanni Aceto

dirgli: « Devo fare 150 chilometri a cavallo per portare le paghe agli operai che lavorano nei boschi, intenti ad atterrare i grandi alberi di *quebracho*. Bisogna che tu mi accompagni con altri tuoi due compagni (che spesso volte non conosciamo). Partiremo questa sera, all'imbrunire ». Si può star certi che all' ora indicata vi saranno, davanti a casa nostra, tre uomini a cavallo, chiusi nei *ponchi* oscuri e pronti a un viaggio di quattro o cinque giorni, attraverso i pericolosi *quebrachales*. Essi sanno che abbiamo nel cinturone di cuoio la grossa somma per effettuare i pagamenti ai duecento boscaiuoli che lavorano lassù, nell'inferno afoso del Chaco verde. Molti di loro non hanno mai veduto nè posseduto un biglietto rosso da mille scudi. Ci potrebbero uccidere, nel mistero sempre fondo della foresta vergine. Ci sono invece sempre attorno, vigili e fedeli. E se fossimo assaliti dai *matreros* o da gente che vive ancora ai margini della società civile, essi, pure avendo moglie e figli, moriranno con noi piuttosto che abbandonarci. Quando poi siamo arrivati a destinazione, questi uomini onesti e fedeli non bisogna ricompensarli con moneta. No. Le gocce di sangue arabo che hanno fuse con l' altero sangue spagnuolo, si sentirebbero ferite. Niente denari. Il *gaucho* sa vivere con così poco! Per il momento basta una forte stretta di mano e un grazie pronunziato guardandolo nel fondo degli occhi. Al vostro ritorno avrete il tatto di scegliere una bella veste sgargiante per la sua donna, delle *cravache* dal pomo argentato, e dei dolciumi per i tanti figliuoli. Per lui un cavallo, una pistola Montecristo, un paio di speroni d'argento, una nuova sella messicana od un capace cinturone di cuoio adorno di tante monetine d'argento. Cose che lui, noi lo sappiamo, ha sognato da tanti anni.

Durante le veglie invernali, quando le famiglie dei *gauchos* si riuniscono per il *mate*, per il Rosario o per la *tertulia* delle chitarre, è comunissimo sentire di questi discorsi: « Io ho accompagnato un bianco fino a Fortin Inca. Portava nel cinturone trentamila *patacones* per il pagamento della *peonada* ». « Ed io ne accompagnai uno a Quimilli che aveva, nascosti nelle *funde* della sella, cinquantamila *pesos* per pagare i trecentocinquanta sterratori bergamaschi che stavano tracciando la via per il *decauville* dei *quebracho* ». E fanno vedere agli astanti, con orgoglio, gli oggetti avuti in premio della loro bella fedeltà. Quasi con lo stesso orgoglio, diremmo, con cui un nostro buon alpino, reduce dalla grande guerra, fa vedere ai figlioli la sua bella medaglia al valore.

Quello che racconto non si riferisce a pochi casi isolati. Ma bensì alla generalità. Perchè non si è mai sentito dire che un *gaucho* argentino, che promise fedeltà ad un uomo bianco, abbia poi tradito. Mai! Se qualunque lettore volesse levarsi i dubbi, non avrebbe che da scrivere a quei tenaci e benemeriti italiani, che in terra argentina hanno avuto delle grandi imprese di canalizzazione, di colonizzazione, di ponti, di strade ferrate e di porti fluviali. Ai fratelli Boccazzi, ai discendenti del grande ingegnere Giovanni Pelleschi, che costruì in pieno deserto migliaia di chilometri di ferrovia; ai figli dell'ingegnere idraulico Cesare Cipolletti, che costruì le grandi opere di irrigazione nelle provincie di San Juan e di Mendoza; allo ingegnere Severini, che portò a compimento le difficili opere di irrigazione nel territorio del Rio Negro; ai figli dell'ingegnere Pompeo Moneta, che fu colui che tracciò e costruì la prima ferrovia attraverso i campi dell'Entre Rios; a Edoardo Roversi, bolognese, che costruì, veramente nel deserto, un tronco della ferrovia che penetrò in Bolivia; agli ingegneri: Emilio Candiani. Arnaldo Speluzzi, Orazio Treglia e Giuseppe Carlesimo che costruirono altri tronchi di quella selvaggia ferrovia.

Al tenace ingegnere Oreste Vulpiani, che negli ancora spopolati territori di San Luis costruì il grandioso bacino del Rio Quinto. Al nostro caro e indimenticabile maestro ing. Ariodante Ghisolfi mantovano, che ideò e costruì il porto di San Nicolàs e quello di Unzuè sul Rio Uruguay; agli ingegner Cesare Fattori e Pietro Bianco, insigni costruttori di ponti; a Desiderio Berni, che costruì la lontana ferrovia del territorio di Misiones; agli ingegneri Rossetti, Spreafico, Gervasio, Taliberti. che in regioni deserte costruirono ponti, strade e viadotti (*) A tutto costoro si può domandare come era il *gaucho* argentino. E tutti risponderanno — ne siamo certissimi — che gli ufficiali pagatori italiani che loro mandavano ogni quindici giorni, ai lontani accampamenti per fare la paga ai 700 od anche ai 1200 operai italiani addetti alla costruzione delle grandi linee ferroviarie, furono s e m p r e scortati, all'andata e al ritorno, dai fedeli *gauchi* argentini. E che non vi fu mai, mai, a memoria d'uomo, un caso di nero tradimento.

* * *

Molti figli e nipoti di *gauchi* furono mandati a studiare sotto la guida dei benemeriti Salesiani di San Carlos, di Dolores, San Nicolàs, Bahia-Blanca, Viedma, Carmen de Patagones. Ritornati ai *ranchos* paterni, sono oggi, diciamo oggi, dei *gauchi* moderni. Hanno dei padri tutte le belle qualità, con in più quella discreta istruzione che permette loro di fungere da *capataces*, specie di fidati fattori, nelle grandi estancias che il patriziato di Buenos Ayres e di Cordoba possiede negli immensi territori dell'Argentina. Altri invece si sono resi indipendenti, dedicandosi, come gli avi, all' allevamento del bestiame per proprio conto Altri ancora, ma sono i meno. si sono avvicinati alle colonie agricole dei piemontesi, ne hanno sposato le formose figliuole e sono a oggi degli ottimi agricoltori.

GIO. BONO FERRARI

NOTA. — *Il lavoro, la intraprendenza e la tenacità degli italiani nelle terre d'America ha veramente qualche cosa del meraviglioso. Per parlare soltanto lella Rep. Argentina, ci sia concesso ancora una volta affermare che quello che i nostri connazionali seppero fare in quella terra ospitale e generosa nessun'altra collettività stranoera si sognò mai di farlo.*

*Ai tanti nomi di pionieri italiani pubblicati in questo articolo si possono e si devono aggiungere i seguenti: gli architetti Francesco Tamburini e Giovanni Buschiazzo, ideatori dei più grandi palazzi e delle più belle chiese dell'Argentina. Vari liguri che fondarono le* saline *del Ambut. Le prime distillerie fondate dal Martelli di Monterosso. Gli ingegneri Medici Giovanni e Francesco Lavalle, costruttori della grande e moderna città di La Plata. Ing. Luigi Gamba, che innalzò la bellissima cattedrale di detta città. Il capitano Filippo Caronti, che fu il vero fondatore della città di Bahia Blanca* (1856). *Lo ingegnere Luigi Luiggi, creatore del grande porto militare, una ciclopica opera di ingegneria nella quale ebbe a collaboratori gli ingg.: Pietro Belcredi, Pietro Tortarolo, Antonio Bargoni, Giovanni Trovati, Antonio Dagnino, Villa Celestino, Daneri, Bernero. Il colonnello Giovanni M. Penna, lombardo; cospiratore del nostro Risorgimento, poi combattente nella guerra del Paraguay; fu il fondatore dell'Arsenale da Guerra Argentino. Il porto moderno di Santa Fè fu costruito da una impresa italiana Il porto di San Nicolàs fu ideato ed eseguito dallo ingegnere Ariodante Ghisolfi. più tardi eseguì quello di Unzuè. I grandi moli di Viedma capitale del Rio Negro, furono costruiti da italiani, che poscia eseguirono la linea ferroviaria che va al Puerto San Juan. Gli ingegneri Sanguineti e Bilanzoni costruirono per conto del Governo Federale la linea ferroviaria che arriva al lontano San Charlos de Bariloche, ov'è una colonia Sales.*

## Ospiti

E' giunto, proveniente da Roma, S. E. il dott. Antonio Crispo — Direttore Generale delle FF. SS. — chiamato urgentemente a causa di una grave malattia della mamma. Formuliamo i migliori auguri di una pronta guarigione per l'inferma.

## Albergatori !

Per l'imminenza delle feste Natalizie vi occorre della buona pubblicità sui giornali. Rivolgetevi all'Agenzia Tigullio. Corso Principe di Piemonte, telefono 82-56, a vostra disposizione per prezzi e preventivi.

—:::—

## Gitanti

Sono giunti mercoledì, con treno speciale proveniente da Milano, 400 dopolavoristi appartenenti al gruppo « P. Mosca » del Seveso, per una gita in Riviera.

Il numeroso gruppo era preceduto alla stazione da una ben affiatata banda musicale, che percorse le vie cittadine suonando inni patriottici e ascisti.

I dopolavoristi, ricevuti dal Comitato del Dopolavoro locale, si recarono poi in gita nei diversi punti pittoreschi dei dintorni, e specie a Montallegro, dove molti si soffermarono per la colazione. Altri numerosi gruppi si sparsero nei vari ristoranti e trattori della città.

Nel pomeriggio la banda ha tenuto un concerto al chiosco d e l l a musica, ascoltato dal pubblico con vivo interesse

I gitanti, dopo essersi ancora trattenuti ad ammirare il paese e le sue incantevoli adiacenze, partirono per Milano alle ore 19.15.

—»×«—

Note tristi

## Emilia De-Fornari

All' Ospedale Civile. ov'era stata trasportata d'urgenza in seguito a una infezione, è deceduta nel pomeriggio di sabato la marchesina Emilia De Fornari di Genova, alunna di terza ginnasiale nel locale Istituto delle RR. Suore Orsoline. Nella breve malatta questa esemplare giovinetta quattordicenne diede mirabile esempio di formazione spirituale e di fortezza di animo Desiderò ella stessa il confessore del Collegio rev. can. Alberto Vignolo, ex cappellano militare. Alla mamma, che alla morte del marito aveva riposto in lei tutto il suo affetto e le sue speranze, rivolgeva espressioni tali di conforto e rassegnazione che destavano la più viva commozione nei presenti. Alla desolata madre le nostre vive condoglianze.

—»×«—

## Farmacia di turno

Domani domenica di servizio: *Moderna*. in Piazza Cavour.

## 35.000 lir[e] pro Casa Littor[ia]

Tramite il Podestà, Pr[esi]dente della Commissione [per] la raccolta delle offerte, [una] Ditta che desidera manten[ere] l'incognito ha rimesso al [...] scio lire 35.000 pro Casa [Lit]toria.

Segnaliamo con vivissi[mo] compiacimento la cospicua [of]ferta, ad incitamento di [...]

—×—

## Spettacoli

### Cinema REA[LE]

*La città dell'oro.* — E' c[on]siderato il più bel romanzo [del] West e il film della gra[nde] avventura. In questo lav[oro] Jeanette Mac Donald e Nel[son] Eddy vivono indubbiamente [il] più avvincente romanzo de[lla] loro fortunata carriera. Ogg[i e] domani domenica.

*Arditi dell'aria.* - E' un f[ilm] eroico. Gli interpreti: Cl[ark] Gable, Myrna Loy, Spen[cer] Tracy hanno dato un volto [de]cisivo alla materia eroica e [ac]cento umanissimo al dram[ma] del cuore. La cinematogra[fia] aviatoria attinge alla sua [più] alta espressione di bellezza [e]mozionante. Lunedì sera, m[ar]tedì, pomeriggio e sera.

*Ombra del dubbio.* — O[ri]ginale interpretazione di [Ri]cardo Cortez e Virginia B[ru]ce. Emozioni, avventure. M[er]coledì pomeriggio.

*Olimpia.* — Il più grand[io]so monumento elevato a[lla] bellezza e alla forza uma[na]. Coppa Mussolini 1938. Tu[tto] il mondo è scattato con en[tu]siasmo davanti a questo f[ilm] unico. Mercoledì sera, giov[edì] pomeriggio e sera.

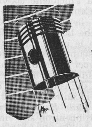
Imminente: *Occidente fiamme*, a colori naturali.

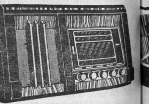
### Cinema EDE[N]

*Palcoscenico.* — E' il dra[m]ma del miraggio della glori[a] dove Katharine Hepburn, Gi[n]ger Rogers, Adolphe Menjou strappano ancora l'entusiasm[o] e l'ammirazione più viva. U[n] autentico successo. Sabato s[e]ra, domenica.

ABBONATEV[I]
RINNOVATE
l'abbonamento
UN ANNO L. 1[...]

CURA TEMPESTIV[A]
E' importante curare subito [le] affezioni pruriginose della pe[lle] specialmente l' eczema, p e r c[hè] spesso diventano croniche e fa[cil]mente ritornano. L'Unguento [...]ster calma l'irritazione e aiuta [a] guarire la pelle infiammata. [È] pure un perfetto rimedio per [le] emorroidi. Ovunque: L. 7.— [...]go, Milano (6/44). — Aut. Pr[ef.] Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
. Dep. Gen. C. Ci[...]
FABBRICATO IN ITAL[IA]


Potenza sinonimo della dinamica vita moderna!


POTENZA INSUPERATA INDISCUSSA DEL
TELEFUNKEN 788
7 valvole, 4 campi d'onda, altoparlante a grande cono, scala supergigante a indicazione di manovra visiva
PREZZO in contanti . . . L. 2200.—
a rate: alla consegna . „ 240.—
e 12 eff. mensili cad. „ 180.—
oppure: alla consegna . „ 250.—
e 18 eff. mensili cad. „ 125.—
Compreso tasse, escluso abbonamento E.I.A.R.
PRODOTTO NAZIONALE
RIVENDITA AUTORIZZATA
RAPALLO: GIAMBRIGNONI FORTUNATO — S. MARGHERITA L.: T[...]
TARDINI EMANUELE — LAVAGNA - CHIAVARI: SANGUINETI [...]
GENOVA - COSTA FEDELE - Via XX Settembre 99 r. - Tel. 52978
GENOVA - BECHERELLI VIRGINIO - Piazza Nunziata 56 r. - Tel. 22[...]
LA SPEZIA - BOES EDOARDO - Via Cavour 20 - Tel. 21660 e 21[...]
TELEFUNKEN MILANO
TELEFUNKEN
RADIO TELEFUNKEN - FILM SONORO - KLANGFILM

www.internetculturale.it

# Corriere Margheritese

Abbonamento straordinario

da oggi a tutto il 1939

Italia, Colonie Impero L. 15
Estero L. 40

Abbonatevi rinnovate l'abbonamento

GOLF

## Vantaggi nazionali stabiliti dalla F. I. G.

La commissione dei vantaggi nazionali, riunitasi a Monza, ha stabilito il seguente elenco dei vantaggi nazionali dal quale stralciamo i principali classificati: Luzzatto Luigi (Rapallo); Fraschini Toti (Milano); Teppati Mario (Torino); San Faustino R. (Rapallo); ...lieri Giorgio (Torino); 6: ...i Luigi (Torino); Heffer... J. (Rapallo); 7: Cora Ma... (Torino); Malaschina Fol...to (Roma); Ruspoli Eugenio (Roma); 9: Bevione Fran... (Roma); Collalto Giovanni (Milano).

## Le gare di S. Ambrogio

Favorite da giornate magnifiche si sono svolte al Golf di Rapallo le gare per Sant'Ambrogio. La prima (18 b. pareggiata ai punti) ha dato i seguenti risultati: 1. Mario ...ri (24) 64 netto; 2. F. J. ...ernan (3) 67 netto; 3. F. Boero (24) 68 netto; 4. G. ...oro (10) 70 netto; 5. T. ...gero (14) 72 netto. La seconda, Coppa San Giorgio (18 buche pareggiata contronorme) ha dato il seguente risultato: 1. Marchese F. Catta... (17) 2 buche vinte; 2. C. ...iaffino (22) 1 b. v.; 3. G. ...coli (16) 1 b. v.; 4. N. W. ...fort (13) 2 b. p.; 5. E. Fai... (11) 3 b. p.; e J. Elliott 3 b. p.

Abbonatevi

## Pacco Natalizio e della Befana

Il Comando G.I.L., con la premurosa collaborazione del Fascio Femminile, sta lavorando attivamente e febbrilmente per la perfetta realizzazione del Pacco Natalizio e della Befana.

I doni saranno costituiti da oggetti utili e pratici: indumenti e divise, libri e giocattoli adeguati allo spirito della nuova generazione fascista.

Al beneficio del pacco saranno ammessi i bambini poveri, in numero che sarà determinato dal Comando G.I.L e con preferenza agli orfani dei Caduti in guerra, ai figli dei mutilati ed invalidi, ai figli dei feriti dei volontari ed appartenenti a famiglie numerose.

Le offerte, in denaro od in natura, si ricevono presso il Comando della G.I.L., oppure da apposite commissioni incaricate dal Comando stesso e che sono munite di tessera di riconoscimento e di speciale bollettario per il rilascio delle ricevute delle offerte, siano queste costituite da denaro o da oggetti.

## Stato Civile

*Movim. dal 2 all'8 dicembre*

NASCITE

Gaggino Luciano Felice di Alberto e Viacava Giuseppina

DECESSI

Castagneto Teresa fu Giovani, anni 57, casalinga, coniugata Merello; Grondona Gio.Batta fu Michele, di anni 88, propr. coltiv., coniugato; Pastene Alberto di Agostino di anni 1 e mesi 11; De Fornari Emilia fu Luigi, di anni 14, studentessa, nubile.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Baccarini Dante fu Marcello, falegname, e Schiappacasse Giuseppina Emilia di Gerolamo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Magnasco Giacomo fu Giambattista, commerciante, con Tassara Maria di Giuseppe, agiata.

IL MARE
DA OGGI
A TUTTO IL 1939
Lire 15

RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.
L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).
Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.
**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO** in Via Alessandro Volta, N. 27

L'ELISIR TERPINA COMPOSTO vince le tossi più ribelli perchè agisce contemporaneamente come fluidificante del catarro, facilitandone l'espettorazione, e come calmante della tosse.
I bronchi liberati dal catarro riprendono così la loro funzione normale e i disturbi relativi scompaiono rapidamente.
In vendita presso le principali Farmacie.
ELISIR TERPINA COMPOSTO

## Celebrazione di Balilla

S. Margherita ha celebrato solennemente il gesto di Balilla con un'austera cerimonia alla quale hanno partecipato le autorità e tutti gli organizzati della G.I.L., coi dirigenti e comandanti di reparto in divisa. Dalla sede della G.I.L. è mossa la colonna, preceduta dalla banda cittadina e dai gagliardetti e nel Teatro Savoia (g.c.) si è svolta la cerimonia della consegna dei diplomi e delle croci al merito ai più meritevoli. Un caloroso applauso è stato rivolto all'indirizzo del rag. Pietro Castagneto, comandante degli Avanguardisti e Balilla, allorchè gli è stato consegnato il diploma di benemerenza di secondo grado, giusto riconoscimento alla sua infaticabile attività che da molti anni esplica per la organizzazione giovanile di S. Margherita. Il cav. dr. Alessandro Aspesi — Presidente della Sezione della Combattenti — à rievocato ai giovani l'episodio del « Divino Monello », esortandoli a tener sempre viva la fiamma con fede, disciplina ed ardimento, per i futuri cimenti e per le nuove immancabili vittorie di domani. Al canto degli Inni della Rivoluzione e col Saluto al Duce, ordinato dal Vice Segretario del Fascio, ha avuto termine la cerimonia.

***

Durante la cerimonia venne proceduto alla consegna delle croci al merito ai seguenti organizzati della G.I.L.: Balilla: capo sq. Cecchini Roberto; capo sq. Perugi Fernando — Avanguardisti: capo centuria Bausa G. B.; capo cent. Cavanna Alessandro; capo cent. Vinelli Lorenzo — Piccole Italiane: capo sq. Giuffra Angiolina; Ugolini Liliana — Giovani Italiane: capo sq. Bernardini Clelia; g. i. sc. Gotte Teresita; Perugi Giuseppina.

### Farmacia di turno

Domani domenica è di turno la farmacia *Pennino*, sita in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la prossima settimana.

## R. Pretura di Rapallo

IL PRETORE DI RAPALLO in data 2 novembre 1938 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

*contro*

DE BERNARDIS LUIGI fu Giovanni Battista, nato il 4 marzo 1872 in S. Margherita Ligure, residente in frazione S. Lorenzo; per avere il giorno 17 agosto 1938, in S. Margherita Ligure, posto in vendita come genuino del latte annacquato al 14% e per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029 ed un residuo secco magro inferiore al 9%.

*Omissis*

Condanna il suddetto alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo, 5 dicembre* 1938-XVII

Il Cancelliere: PENE.

IL PRETORE DI RAPALLO in data 4 novembre 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

CANESSA ROSA MARIA fu Matteo, nata il 9 ottobre 1889 in Rapallo, ivi residente in Via Laggiaro, 38 T; per avere il 15 settembre 1938 in Rapallo posto in vendita come genuino del latte annacquato al 20 %. Con l'aggravante della recidiva specifica nel quinquennio e per avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo posto in vendita del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029, un contenuto di grasso inferiore al 3% e un residuo secco magro inferiore al 9%.

*Omissis*

Condanna la suddetta alla pena di lire 400 di multa e lire 133 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo, 5 dicembre* 1938-XVII

Il Cancelliere: PENE.

## Un valoroso Ufficiale

Il tenente Pietro Vassallo di S. Margherita, volontario in A.O., è stato trasferito in servizio permanente effettivo per merito di guerra colla seguente motivazione: « Ufficiale di alte qualità militari, di sicura capacità professionale, prontezza d'intuito e d'azione, partecipava volontario alla campagna etiopica e prendeva parte a numerosi combattimenti, meritandosi tre decorazioni al valore. In ardito rastrellamento in territorio infestato da ribelli, alla testa della sua mezza compagnia, con audace e decisiva manovra arrestava e volgeva in fuga numerose orde avversarie che tentavano attaccare le nostre posizioni. — Medami Alen, 29 ottobre 1937 - XVII ». Al valoroso tenente Vassallo, le nostre più vive congratulazioni.

## La Banda "C. Colombo„ festeggia S. Cecilia

Il nostro corpo musicale « Cristoforo Colombo » domenica sera si è riunito al Ristorante Lombardia, per festeggiare la Patrona dei musicanti: Santa Cecilia. Al rancio, offerto da una ammiratrice dell'ottimo ed affiatato corpo bandistico santamargheritese, hanno partecipato tutti i musicanti col maestro Nicola Capurso ed il consiglio direttivo della banda. Durante la simpatica festicciola, svoltasi tra la massima allegria e cordialità, vennero formulati fervidi auspici pel migliore funzionamento del nostro corpo bandistico, oggidì ottimamente affiatato ed in possesso di un brillante repertorio. Tutti i musicanti — con cameratesca spontaneità — si strinsero attorno al camerata Brown Ettofe, commissario straordinario della banda, che con tanto entusiasmo guida il corpo bandistico, ed al maestro Capurso, valente ed appassionato loro istruttore. Alla banda cittadina « Cristoforo Colombo » i migliori auguri per una alacre attività nel prossimo anno.

## Corso Capo Squadra e Capo Manipolo P.I.

L'Ispettorato Femminile della G. I. L. rende noto che avranno inizio i corsi per allieva capo squadra e capo manipolo delle piccole italiane. Orario: primo corso, martedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 15.30, lezioni teoriche; martedì e sabato, dalle ore 14.30 alle 15.30, lezione pratica di comando — II corso, lezione teorica e pratica, dalle ore 14 alle 16.

## Auto contro un autocarro

Lunedì sera, mentre l'auto di proprietà del ragionier Raffaele Mario Radaelli fu Cesare, residente in Via privata Repellini, stava scendendo da la stessa via per portarsi sulla provinciale S. Margherita Ligure - Portofino, giunta alla curva fra le ville Tapparone e Bocciardo, si scontrava con l'autocarro targato GE 23415, di proprietà del sig. Giovanni Costa di Camogli. L'autocarro aveva i fari spenti e occupava la strada in modo da impedire il libero transito. Nell'urto inevitabile l'auto sobbalzava con conseguente sbalzamento dei passeggeri dai sedili. Nell'incidente il comm Radaelli rimaneva ferito alla mano ed alla gamba destra, il figlio Mariolino al labbro superiore con rottura di un dente e l'autista Luigi Soldati alla fronte. I feriti venivano medicati dal dott. Ettore Alberti e giudicati guaribili in pochi giorni. La macchina ha subito gravi danni.

Abbonate al "MARE„ i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero

## Premi di Natalità

Il Podestà, con sua recente deliberazione, ha disposto per la distribuzione di lire novecento per premi di natalità fino al terzo figlio, a favore di Mai Mario, Bertollo Rosa, Rovegno Guiseppe, Bianchi Alberto, Tebaldi Carlo, Porcile Guglielmo, Benvenuto Dante, Marchiò Emilio, e di un premio di natalità di lire 200 a favore di Rocca Bruno per la nascita di un bambino oltre il terzo figlio.

### Note tristi

### Orlandini Mario

Si sono svolti, mercoledì, i funerali del compianto concittadino Orlandini Mario, un valoroso artigiano, che si era affermato per capacità ed abilità. La cittadinanza ha dimostrato il suo commosso cordoglio. Alla famiglia vive sondoglianze.

## Universitari Pavesi

Giovedì mattina col treno delle 10.45, provenienti da Genova, sono giunti nella nostra città circa un centinaio di studenti universitari di Pavia. Gli studenti inquadrati si sono portati in corteo, cantando gli inni fascisti ed universitari, al Monumento ai Caduti in guerra, in Piazza Vittorio Emanuele, ove deposero una corona di alloro. Quindi, raggiunto il chiosco musicale « Costantino Lurardo », hanno intonato gli inni nazionali, facendo una dimostrazione di patriottismo. La comitiva studentesca ripartiva in serata alla volta di Pavia.

## Due condanne

Nell' estate scorsa furono commessi alcuni furti a Paraggi. Avute le denuncie i carabinieri iniziarono le loro indagini, che portarono allo arresto di certi Armando Amadei fu Samuele, d'anni 28, e Guido Cotoni di Giuseppe, di anni 25, quali autori dei furti. I due imputati sono comparsi ieri davanti al Tribunale di Genova, che ha condannato l'Amadei a un anno e nove mesi di reclusione e il Cotoni a due anni.

### Cinema "Savoia„

Stasera e domani: *Gioia di vivere.*

# Giornale del Turista

*L'Italia offre ai turisti maggiori attrattive degli altri paesi.* — E' ritornato a Cleveland (S.U.A.) il dott. William M. Milliken, direttore di quel « Cleveland Museum of Art », dopo un lungo soggiorno in Italia, sulla quale ha espresso le sue impressioni con enfasi ammirativa. Egli rileva nelle sue dichiarazioni alla stampa locale che nella passata stagione estiva le attrattive offerte dall'Italia ai turisti sono state superiori a quelle di ogni altro paese d'Europa. La Mostra Augustea è stata dal dott. Milliken considerata come « straordinaria » e che nessun paese del mondo può vantare tanta gloria. L'Italia, egli ha poi detto, è il paese ideale per quei turisti che intendono realmente trascorrere le loro vacanze in uno scenario di bellezze panoramiche e di attrattive insuperabili.

*Il successo dei filmi proiettati a bordo delle nostre navi.* — Fra i turisti e passeggeri di varie nazionalità, sbarcati da navi italiane, è risultato fra l'altro che le rappresentazioni cinematografiche a bordo hanno incontrato il loro vivo interesse. Particolarmente gradita è stata la proiezione di filmi concernenti le più belle località della Penisola, i più famosi monumenti ed edifici, nonchè le feste folcloristiche.

*Un nuovo ufficio della Cit a Suez.* — E' stata inaugurata a Suez la nuova Agenzia della C.I.T., e precisamente a Porto Tewfik, che è il vero porto di Suez. La nuova agenzia, informa l'AGIT, viene realmente a colmare una lacuna in una località frequentatissima da stranieri ed ove, finora, mancava un ufficio di informazioni e vendita di biglietti di passaggio per ferrovia e piroscafi.

*Singolare innovazione alberghiera in Germania.* — Una singolare trovata di alcuni albergatori tedeschi, che sembra debba generalizzarsi per tutta la Germania è la cosidetta tariffa differenziale per le camere d'albergo consistente nel graduale ribasso del prezzo delle camere man mano che il cliente prolunga il soggiorno nell' albergo medesimo. La trovata ingegnosa — sebbene semplicissina — pare abbia ottenuto pieno successo in quanto ha indetto i clienti di detti alberghi a prolungare la loro permanenza di alcuni giorni.

*Iniziative per lo sviluppo del* golf *nel Carnaro.* — Per iniziative delle organizzazioni turistiche **del Carnaro, si sta provvedendo a un radicale riordinamento** del golf di Ab**bazia.** Una intensa attività sarà svolta per concretare un programma di valorizzazione, esteso ed efficare, che valga a dare piena efficienza al campo di golf, considerato uno dei più interessanti del genere, e contribuisca a trasmettere dovuti benefici alla vita turistica della Riviera del Carnaro. Il primo punto di questo programma riordinativo stabilisce pertanto l'abolizione della spesa d'ingresso al campo di golf, estesa a tutti i giocatori, ciò che ha una notevole importanza dal lato propagandistico di tale sport tra le migliaia di forestieri che frequentano, annualmente, la Riviera. Seguirà una fattiva opera di richiamo diretto tra gli ospiti e si svolgerà a complemento dell'iniziativa, una serie di manifestazioni mondane e sportive.

*Mostra Internazionale.* — Il Comune di Venezia ha deciso che la Mostra Internazionale delle opere più significative di Paolo Veronese abbia luogo nelle grandiose sale di Palazzo Giustinian, sul Canal Grande, il giorno 25 aprile 1939-XVII, nel giorno di San Marco.

*Scoperte archeologiche.* — Gli scavi romani intrapresi nel territorio di San Lorenzo (Bolzano), in Val Pusteria, già antica Sabatum, hanno dato risultati assai importanti. Infatti, negli scorsi giorni, sono stati messi in luce numerosi avanzi dell' epoca romana.

*La sala del turista nel Circolo Poliglotta di Genova.* — Nella sere del « Circolo Poliglotta » di Genova (Via San Sebastiano) si è inaugurata la Sala del Turista. La Sala è provvista di tutte le guide di Genova e della Riviera Ligure, della rivista « Italia » e di tutte le pubblicazioni dell'E.N.I.T. e del Centro Stranieri del Partito. La Sala del Turista è inoltre dotata di ingrandimenti fotografici delle località più suggestive della Riviera Ligure. In questo modo i turisti di passaggio per Genova saranno molto facilitati nella visita della città e dei suoi incantevoli dintorni.

*Trafoi e Paradiso del Cevedale.* — Due centri importanti per gli sport invernali nella Provincia di Bolzano sono divenuti oggi Trafoi e Paradiso del Cevedale, che sulla linea ferroviaria Bolzano - Merano possono essere raggiunte facilmente.

AGIT

# Il cavallo nella leggenda nella storia nell'arte

## L'equitazione italiana e i nostri cavalieri saltatori

I.

GLI ARIANI UTILIZZARONO PER PRIMI IL CAVALLO.

E' indubitato che il più completo libro sul cavallo è dovuto ad un generale italiano, Carlo Volpini. Abbiamo sott'occhio l' interessantissimo manuale Hoepli, che ha titolo appunto *Il cavallo*, e la quinta edizione ampliata con 93 figure e 43 tavole e curata dal prof. Alfredo Gianoli.

Il manuale completa ed illustra quel trattato d'ippologia, che diede fama al prof. dott. Chiari. Gli allevatori lo sanno. Del pari, importanza primaria ebbe ed ha tuttora il cavallo nell'arte, — ciò che dimostra ancora una volta, come l'arte possa utilmente ispirarsi allo sport, — tanto che sono meritatamente famosi — nel mondo delle arti figurative e delle arti plastiche — i cavalli del pittore Giulio Aristide Sertorio e dello scultore Davide Calandra. Del secondo, ricordiamo specialmente il monumento al Principe Amedeo in Torino, ricco di meravigliosi cavalli. Sartorio — frequentatore assiduo delle cacce alla volpe, studioso acuto e profondo delle bellezze della campagna romana, rappresentò ben diciotto volte il cavallo, raramente in riposo, spesso nell'ardore della corsa, spessissimo nell'impeto animoso del salto; gruppi tumultuanti di cavalli al galoppo — *sonitu quatit ungula campum*, — frementi nel cimento dell'ostacolo. Arte ispirata allo sport, ad uno tra i più nobili sport, quello ippico.

Non a caso Vittorio Alfieri esalta il cavallo nelle battaglie con la terzina:

**Spesso in battaglia è il palafren (che vinse**
**Giungendo ardire a chi premeagli (il dorso,**
**Sì che a far meraviglie lo costrinse.**

Come l'uomo, il cavallo si adatta a tutti i climi ed è provato che il suo addomesticamento è stata opera di quei popoli che erano più avanti nella civiltà, tra i quali primeggiavano gli ariani. Questi utilizzarono per primi il cavallo e lo importarono in seguito nel continente asiatico e anche nell'europeo.

Allorchè Filippo il Macedone vinse gli Sciti, s'impadronì di ventimila cavalli e però si può ritenere che l'usanza di combattere a cavallo sia nata in Grecia e molto prima della guerra di Troia. Omero celebra Aiace e i *volanti cavalli.*

Già ai tempi di Mosè (1490 a.C.), la cavalleria è il nerbo dell' esercito egiziano. Davide ama i cavalli e Salomone (1012 a. C.) dispone di quarantamila cavalli, di dodicimila cocchi e di dodicimila cavalieri

IL CAVALLO SARA' SEMPRE NECESSARIO

Secondo Tacito, i Germani che seguivano il principe nelle imprese militari, ricevevano da lui in dono un cavallo da guerra, un pranzo sontuoso e una lancia insanguinata

Era costume, presso i romani, regalare il cavallo al cavaliere nuovo eletto. *Equus publicus*. Il dono di un cavallo spagnuolo era, nel medio evo il più prezioso che si potesse offrire ad un sovrano.

Nella Casa Savoia, Vittorio Emanuele II, Umberto I, il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, lo stesso Conte di Torino, ebbero passone vivissima pei cavalli. I *Bianchi Lanceri*, di Novara, allorchè furono comandati a Vercelli da S.A.R il Conte di Torino, meritarono la designazione di *« reggimento di cavalleria modello ».*

Gli è che la passione del cavallo è, si può dire, innata nell'uomo. Nè la generosità del cavallo è inferiore alla fedeltà del cane. L'arte, che è l'espressione del bello, accompagna l'uomo al cavallo allorchè vuol rappresentare il coraggio, l'ardimento, l'eroismo. Lo spirito popolare, ad esempio, non saprebbe concepire un conquistatore a piedi.

I grandi capitani antichi e moderni ebbero un cavallo leggendario, con quale condivisero i pericoli delle battaglie e gli onori delle vittorie.

*Cavalleria* significa magnanimità, ardire generoso e la carica di scudiere diventa, nel 1579, titolo di nobiltà. Il principe dei naturalisti moderni scrisse del cavallo: « La più nobile conquisto dell' uomo è quella del cavallo, animale generoso e gagliardo, che divide con l'uomo i rischi della guerra, la gloria delle battaglie, indovina i desideri di chi lo governa, si precipita, si modera, si ferma, sente quanto si vuole da lui, si abbandona senza riserva, non si rifiuta in nulla, serve con tutte le sue forze, si esaurisce ed anche muore per meglio obbedire ». Il cavallo, ricordiamolo, sarà sempre necessario e, anzi, oggi il suo valore commerciale è aumentato.

Lo sport del cavallo, pure tra gli altri generi, rimane pur sempre sorgente di soddisfazione e di orgoglio, poichè stimola l'amor proprio, conferisce salute, procaccia al cavaliere come all' amazzone sveltezza, ardire, coraggio, inspirando loro sentimenti nobili, elevati e generosi.

Prof. avv. A. VINARDI

(*Continua*)

## Piccola Pubblicità

*Gli avvisi economici si ricevono fino alle ore diciotto del venerdì*
*Cent.* 30 *la parola, minimo* 10 *par.*

CEDESI piccolo centrale negozio commestibili. Rivolgersi *Mare*, Rapallo.

SI AFFITTA appartamento centrale ammobigliato. Rivolgersi Tipografia Tigullio, Rapallo.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Dicembre 1938:*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Barometro* | Alt.za | Massima | 760 |
| | | Minima | 754 |
| *Term.tro* | Temp. | Massima | 16 |
| | | Minima | 5 |

*Venti dominanti*

Direzione: Nord, Nord-Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 4, Variabili 2, Nuvolosi 1, (con pioggia 2)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 10

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

LA smaltorilievografia
è eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

Il componente attivo
delle Compresse di ASPIRINA è sempre costante, poichè l'esperienza di 40 anni di fabbricazione, il controllo estremamente minuzioso, esatto e costante dei più abili chimici garantiscono la bontà e la efficacia sempre invariabili delle Compresse di
ASPIRINA
BAYER
Autor. R. Pref. Milano - N. 63320 - XVII
ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Dicembre 14, primo giorno delle Tempora d'inverno. Venti aquilonari fugheranno le nebbie e ci daranno qualche nevicata.... ma lontano da noi. Indi buon tempo — (CASAMARA). :: :: :: :: ::

# - IL MARE -

CALENDARIO. — Fondatissime esperienze dimostra ogni sorta di legname da lavoro che da vigna tanto durevole quanto più è tagliato nel suo massimo sug a dire in Aprile e Maggio. :: :: ::

## Notti Cadorine

(Continuazione dalla 1.a pag.)

sto che l'eco della fioca, lamentosa voce tra le crepe dei monti impassibili, tra cui il reduce inglorioso si sente reietto.

Spesso i protagonisti nelle novelle del Palatini, non sono gli uomini, essi fanno da sfondo, servono a dare risalto al paesaggio o alla vita di un animale, come nella *Fine del bove* o nell' *Ultima lotta;* pure l'autore non ricorre al mezzuccio di dare voce, pensiero o sentimento umano all'animale. Il bue rimane quello che è nella vita, per gli uomini e per le cose, e gli uni e le altre non si commuovono alle sue sventure, se non per quell'interesse che li riguarda; ma sopra di essi giganteggia la figura massiccia e bonaria di questo colosso, che a suo modo sente e ama e soffre.

Ho detto che Aldo Palatini è un Poeta, e non vorrei essere frainteso — so che per molti tale definizione è sospetta; — queste novelle sono scritte in ottima prosa, prosa serrata, spontanea, semplice e armoniosa come di chi sa scrivere bei versi; ma soprattutto sa scrivere bene. La poesia concettuale, non travisa la verità, non la deforma. L'autore narrando i fatti, con rara efficacia, non commenta nè si preoccupa di esprimere egocentricamente se stesso; ma dalle vicende, anche le più originali, e dagli individui, delineati con profonda umanità, in così stretta relazione con lo ambiente, con la vita degli animali e delle piante, emana un phatos che conquista il lettore e lo fa poeta — pure senza suggestione ricercata od apparente — lo obbliga a sentire più alto e più profondo, quasi a collaborare perchè la visione umana ed artistica si completi sullo spirito. Ciò che è — a mio credere — la forma più viva e vitale per un'opera d'arte.

Il dolore espresso in queste novelle non esaspera, non turba, non sdegna, poichè, come nelle forze della natura, queste anime semplici, quasi primordiali, anche quelle perverse, agiscono come spinte da una fatalità, e nella stessa malvagità — come in *Vendetta* — è racchiusa la pena espiatoria dei loro delitti. In ogni creatura come nel larice gigantesco dell'ultima novella *Dolore*, è chiusa la croce terminale che ne dilania le fibre ma che è la stessa ragione della sua vita: « *poichè doveva il perpetuarsi della gloriosa esistenza al proprio tormento* ».

EDGARDO ROSSARO

—»×«—

### Note d'arte

## Il pittore Benedetto Caldara

Paesi, nature morte, fiori: ecco i soggetti che informano la mostra personale di pittura di Benedetto Caldara, ordinata ed inaugurata alla presenza delle autorità cittadine, nel salone del Circolo della Stampa di Genova.

Autodidatta, l'artista ha amato procedere con pazienza, senza divagazioni e senza varianti: preparandosi. In questa posizione già di privilegio ha percorso il cammino della arte per intero. Il volgersi del Caldara verso la pittura non è però dovuto al caso, chè egli è figlio di un notissimo pittore del secolo scorso, di quel Domenico Caldara, cioè, che esplicò una considerevole attività di ritrattista per cui figura nella Galleria degli Uffizi con un autoritratto.

Sono oltre sessanta i lavori esposti al Circolo della Stampa, dai quali una caratteristica appare subito certa, ed è quella della scelta sempre opportuna e felice del soggetto. Merito dell' intonazione delle opere in cui non si sente ripetizione anche quando non si svincolano dalla limpida, sincera aderenza del ritrarre con nobile passione la terra natia della Campania.

Il pittore ha il dono di una geniale versatilità, ma questa — nel caso in questione — non solo esclude l'improvvisazione, ma implica tale maturità, che ha consentito il respiro calmo dei graduali sviluppi ed accrescimenti d'esperienza. Pittura solida e concreta, efficacissima, che celebra, in gran parte, con pregi di schiettezza, con caldo sentimento, con contenuta commozione le bellezze più varie di Napoli e dei suoi dintorni.

Ma dove particolarmente il Caldara rivela di aderire al motivo ispiratore perseguendo una perfetta rispondenza con la realtà rappresentata è nel ritrarre garofani, sigari e rose. Si veda, così, il quadro « Rose rosse », che reca davvero un segno personale del l'arte del pittore napoletano, mentre considerevole intensità ha il pezzo pittorico delle « cipolle »; basta esaminare la fermezza e il carattere delle immagini, la solidità delle composizioni per sentire il valore assoluto dell'insieme.

Da notare, inoltre, con speciale attenzione « Frutta d'inverno », « Ortaglie » ed « Uva fragola », che attestano uno studio profondo e un'impronta originale. In queste opere il Caldara raccoglie le sue migliori energie. Ricco di sentimento nella sua ispirazione familiare il quadro « Estate », in cui è ritratta la figlia del pittore. E ancora le calde colorazioni che si ispirano alle case di Pòrtici, al paesaggio vesuviano, ai terrazzini napoletani, ad un cimitero campestre, al Castel Sant'Onorato (Formia), rese con adegnata vivacità cromatica. Nell'opera del pittore, la cui linea artistica è aristocraticamente di pura lega italiana, è diffusa una simpatia che diventa calda, tornita, persuasiva come l'anima meridionale dell' artista. Sincerità fresca, gaudiosa, nel Nostro, che nessun senso di mestiere ha mai intaccato. Ogni soggetto è colto nella sua vera luce e il pittore non è al di fuori del mondo che descrive, non è al di sopra, ma al centro, per avvertirne le vibrazioni e renderne i caratteri. Non tormenta la fantasia, ma si preoccupa della realtà. In questo mondo vanno collocate le opere del pittore Caldara per poterle giudicare nel loro giusto merito.

ELIO BALESTRERI

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## Largo alla Doria che scende a Rapallo

## La Tigullia è saldamente pronta

X GIORNATA:

TIGULLIA - DORIA, Stadio Littorio di Rapallo — ore 14,30.
Acqui - Cuneo
Pinerolo - Albenga
Vado - Valpolcevera
Imperia - Asti
Riposa: *Savona.*

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nulle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 9 | 7 | 1 | 1 | 20 | 8 | 15 |
| Doria | 9 | 5 | 1 | 3 | 12 | 9 | 11 |
| Imperia | 8 | 4 | 2 | 2 | 10 | 9 | 10 |
| Valpolcev. | 9 | 5 | 0 | 4 | 16 | 13 | 10 |
| Pinerolo | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 11 | 8 |
| Vado | 8 | 4 | 0 | 4 | 13 | 11 | 8 |
| Acqui | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 10 | 8 |
| Cavagnaro | 9 | 2 | 4 | 3 | 13 | 13 | 8 |
| ENTELLA | 10 | 3 | 2 | 5 | 14 | 19 | 8 |
| TIGULLIA | 8 | 2 | 2 | 4 | 15 | 16 | 6 |
| Asti | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 12 | 6 |
| Albenga | 8 | 3 | 0 | [illegible] | 9 | 17 | 6 |
| Cuneo | 8 | 1 | 3 | 4 | 9 | 17 | 5 |

*Largo alla Doria, seconda in classifica. Se prendiamo i giornali di appena qualche settimana fa, troviamo la squadra genovese relegata in posizione mediocre, quasi bisognosa di incoraggiamento, di aiuto; subitamente la Doria è poi balzata al secondo in classifica, con una m a r c i a silenziosa quanto encomiabile. Oggi i bianco-bleu dettano legge dal loro osservatorio. In verità la squadra di Genova ha sempre avuto un' ossatura robusta; qualche volta il funzionamento s'è inceppato, ed allora la macchina si è arrestata, ma in complesso il rendimento è stato buono. Migliore forse nei reparti arretrati che non in quello di punta, un po' stitico di reti anche perchè troppo controllato, ma, riassumendo, una squadra capace di affrontare qualunque avversario.*

*La nostra Tigullia scende in campo dopo la sconfitta di Chiavari. C'è quindi da rialzare il morale e per rialzarlo occorre solo ed unicamente una vittoria. Tanto più che lo avversario è di quelli irriducibili, che ha sempre dato motivi a contese appassionanti, sia a Rapallo che a Genova. Una vittoria sulla Doria ha valore morale doppio che se ottenuta su parecchie altre unità. Questo sa il nostro pubblico, che perciò affollerà lo stadio per sorreggere e sostenere la sua squadra. La Doria sarà priva di Cò squalificato, ed è un pericolo di meno per Moretti, perchè il rapallino è sempre temibile per tutti i portieri, ma avrà Selmi, altro uomo da controllare per bene, e.... tutta la squadra decisissima a strappare sul campo di Rapallo una affermazione vittoriosa.*

*La Tigullia, crediamo, si presenterà in campo nella formazione di Chiavari, sempre che non sia guarito Borgogno e per noi, specie per l'attacco, è questa la formazione migliore del momento, perchè Notti è troppo lento nelle sue azioni ed anche se Gianello disgraziatamente sciupa — qualche volta — delle ottime azioni che dovrebbero corrispondere ad altrettante reti. Il funzionamento della prima linea è — ricordando il primo tempo di Chiavari — bene affiatato, e toccarlo forse non conviene. Certo che Rosso deve avere meno paura ed osare di più, anche se l'avversario carica l'uomo più che il pallone, perchè certe reti sono proprio il frutto dell' insistenza fino alla fine di un giuocatore che si prodiga noncurante della reazione fisica avversaria.*

*Comunque non spetta a noi formare la squadra e la decisione che prenderà Bertolini sarà la valida e quale essa che sia deve aversi il riconoscimento e sopratutto l'incoraggiamento della folla tigulliana. La partita si annuncia piena di passionalità.*

* * *

*Per le altre partite riconosciamo le probabilità di vittoria alle ospitanti, tenendo però in considerazione il valore dei polceveraschi che si recano in trasferta a Vado.*

### Anticipi

## Cavagnaro-Entella: 4-0

L'anticipo sulla X giornata, giuocato giovedì a Sestri Ponente, ha visto una vittoria della Cavagnaro sull' Entella. La squadra dei verdi, apportato qualche cambiamento nelle file, ha ritrovato l'estro delle migliori giornate. Hanno segnato le reti Costa, Sabbatini, Metelliano, De Negri.

*Entella:* Guidetti; Villa, Martinetto; Canale, Bulla, Custo; Traverso, Castagnino, Galleni, Caviglia, Strati.

*Cavagnaro:* Remaggi; Sconfienza, Testa; Solari, Bonelli De Negri; Fossati, Costa, Pantani, Sabbatini, Metelliano.

### Allenamenti

## Alessandria B - Tigullia 3-1

La Tigullia ha ospitato una formazione mista dei grigi alessandrini per un buon galoppo di allenamento. La squadra ospite è apparsa molto efficiente ed ha svolto un gioco piacevole, arioso e di pieno fiato, impegnando spesso a fondo la squadra di Bertolini. L'allenamento è riuscito indubbiamente proficuo.

Nel primo tempo la Tigullia ha provato un terzino Montanari, di Alessandria, che ha dimostrato di saperci fare, ma che non ci sentiamo di poter giudicare al lume di 45 minuti di giuoco. Ci vuol altro per formarsi una precisa convinzione sulla classe di un atleta. Comunque, Montanari si è anche preso un applauso a scena aperta, e questo dice come la sua prova sia stata bene apprezzata. Nella ripresa Montanari è stato sostituito con Monti, e dobbiamo dire che il rapallino si è fatto onore; Mandrini ha preso il posto di Delucchi, ma il recchese da tempo assente dal giuoco, si è trovato spaesato, e Morando ha sostituito il rientrato Notti, comportandosi normalmente. Macera sostituiva volonterosamente Ratto.

Il primo tempo, quando la formazione della Tigullia è apparsa più forte, è terminato a reti inviolate; la ripresa ha visto la graduale superiorità dei valorosi ospiti, i quali hanno segnato al 2' con Ghezzi, al 13' con Carazza e al 42' su rigore con Ghezzi. La Tigullia segnava la rete della bandiera su rigore, al 24, realizzato da Notti.

Arbitro: Soliani.

*Alessandria:* Cerruti; Turino, Lombardo; Nespolo, Rossetto, Pochettini; Carazza, Martina, Rossi, Di Santo, Ghezzi.

*Tigullia:* Moretti; Borgogno Montanari (Monti); Bertolini, Raccone, Macera; Rosso, Notti, Delucchi (Mandrini), Rabagliati (Morando), Gianello.

## Tre tempi dell'Entella

Domenica scorsa l'Entella è scesa al Littorio contro l'Ilva di Savona per una seduta di allenamento. L'incontro è stato, per ordine dell'allenatore, di tre tempi di mezzora ciascuno. L'Entella si è trovata di fronte una compagine affiatata, veloce e tenace, pur tuttavia è uscita vittoriosa per due reti ad una. Non sarebbe accaduto ciò, forse, se gli attaccanti dell'Ilva fossero stati un po' più precisi.

L'Entella ha giuocato sì, ma non come contro la Tigullia: i suoi uomini ci sono apparsi più lenti e meno precisi, e questo in parte è passabile, perchè si trattava di una partita di allenamento. Nella difesa, che mancava di Villa, è s t a t o innestato il rapallese Cambiaso, che va raggiungendo la sua forma migliore. La mediana, come al solito, non ha subito nessun cambiamento. L'attacco invece si è allineato con Castagnino al centro, Galleni e Caviglia semiale, infine Bonatti all'ala sinistra e Traverso all'ala destra. Di Bonatti possiamo dire che è molto veloce, ma manca di precisione sia nel tiro a rete, che nei passaggi al centro. Strati ha preso poi il posto di ala sinistra in sostituzione di Bonatti e subito l'attacco ha acquistato maggior efficienza.

## I marcatori

La nona giornata rimarrà probabilmente come una delle più misere, per reti fatte e subìte. Infatti, in sei partite, sono state segnate appena 11 reti dalle squadre vincenti, contro solo due per le unità sconfitte. Classifica dei marcatori:

*Con sei reti:* Fiammengo (Asti); Rosso (Tigullia); Palagi (Cuneo).

*Con cinque reti:* Rossi (Albenga); Borgo (Savona); Grasso (Valpolcevera).

*Con quattro reti:* Caviglia (Entella); Bracco (Pinerolo); Delucchi (Tigullia).

*Con tre reti:* Sabbatini (Cavagnaro); Cò, Moroni (Doria); Cappanera (Imperia); Bortoletto (Pinerolo); Levratto, Nervi, Vanara (Savona); Abbaneo, Foca (Valpolcevera).

*Con due reti:* Benedetto, Cornetto, Giacobbe, Vacchino (Acqui); Castellaro (Albenga) Pantani (Cavagnaro); Pascheri (Cuneo); Selmi, Pittaluga (Doria); Arrigotti, Bulla, Martinetto (Entella); Riolfo, Rivolo, Piana (Imperia); Pastorino e Poet (Pinerolo); Allegri, Caviglia (Savona); Bertolini (Tigullia); De Maurizi, Lagorio, Tomei, Zioni (Vado); Floris (Valpolcevera).

*Con una rete:* Massolo, Pogliano, Scasso (Acqui); Facollo (Albenga); Ambrosio, Babini, Giuliani, Mazzucco, Perena (Asti); Bonelli, Daigui Fossati, Petrocchi (Cavagnaro); Dutto (Cuneo); Valesani, Zino (Doria); Castagnino, Galleni, Traverso, Bossarelli (Entella); Chiesa (Imperia); Colombara, Morello (Pinerolo): Allegri, Sandroni, Testera (Savona); Gianello, Rabagliati (Tigullia); Bartoli, Becca, Casaccia, Caviglia, Lantero (Vado); Beccucci, Borghini (Valpolcevera).

Alla partita di domenica Tigullia-Alessandria B il pubblico era scarso. Quel pubblico pronto a recriminare se si lascia una domenica *vuota*. Occorre più passione, più sportività.

* * *

Bisogna sostenere la squadra del cuore in tutte le partite. Quando sentiremo allo stadio un coro ben intonato di « forza Tigullia! »?

* * *

Domenica è stato provato un nuovo terzino, segno che la direzione tigulliana è vigile e pronta a colmare ogni manchevolezza. Possiamo sperare in bene per il primo di gennaio?

* * *

Parecchi giocatori rapallini si montano la testa avanzando pretese non giustificate. Il posto in prima squadra è aperto a tutti, particolarmente a coloro che ne sono in attesa, ma bisogna meritarselo.

* * *

Malafede e ignoranza cucite insieme. Franco Caprile può invitare senz' altro « Canigada » a rileggere bene il titolo, a comprarsi il sillabario, un paio di occhiali ben spessi, ed a raccomandarsi per bene a Sant'Antonio — proprio lui — se vuole evitarsi questa ed altre figuracce.

—»×«—

### Corse campestri

## Vittoria della Gil di Camogli

Bene organizzata dall' Ufficio Sportivo del Fascio di Rapallo si è svolta domenica la prima corsa campestre della stagione, cui hanno partecipato 23 Comandi G.I.L., con 61 concorrenti, dei quali 47 arrivati. Il percorso era di circa 3 chilometri. Repetto di Camogli si è imposto su tutti i concorrenti. Ordine di arrivo:

1. Repetto Emanuele, Camogli, tempo 10'54''; 2. Conti Giovani, Recco; 3. Devoto Giuseppe, Borzonasca; 4. Mario Montacci, Camogli; 5. D Giovanni Ermes, Sori; 6. Casagrande Guido, Rapallo; 7 Brugo Giuseppe, Zoagli; 8 Bisso Carlo, Camogli; 9. Rivara Antonio, Nè Conscenti; 10 Terrile Giuseppe, Camogli; 11 Castagnola Giuseppe, Sori; 12 Alinari Antonio, Rapallo; 13 Figallo Renzo, Camogli; 14 Falcone Gabriele, Borzonasca; 15. Stagnaro G. B., Casarza 16. Gelmi Andrea, Recco; 17 Castagnino G.B., Cogorno; 18 Pessagno Edoardo, Nè Conscenti; 19. Castagnola Carlo Sori; 20. Sanguineti Eugenio, Rapallo. Seguono altri 27 concorrenti.

Classifico per gruppi: 1.o G.I.L. Camogli punti 313; 2.o G.I.L. Recco p. 172; 3.o G.I.L. Sori p. 167. 4.o G.I.L. Rapallo; 5.o G.I.L. Zoagli; 6.o G.I.L. Casarza. La Coppa G. I. L. è stata assegnata al Comando di Camogli.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

ALBERGO - RISTORANTE
**"SALINE,,**
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

**Sportivi ! abbonatevi a "IL MARE,,**

Una pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il s a n g u e. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.—
— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

## Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino:* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino:* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo:* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

## Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino:* 14.30, 17.30; *da S.Margherita:* 14.45, 17.45; *da Rapallo:* 14.55, 17.55; *da Chiavari:* 15.30, 18.30; *da Lavagna:* 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante:* 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante:* 14, 17; *da Lavagna:* 14.10, 17.10; *da Chiavari:* 14.15, 17.15; *da Rapallo:* 14.45, 17.45; *da S. Margherita:* 15, 18; *arrivo a Portofino:* 15.15, 18.15.

## F U N I V I A
**RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

**Cacce di Liguria**
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

**Autoservizio Turi**
Rapallo - Gen
*Rapallo - S. Margheri nova:* 8.30; 13.20; 14.3 del Tigullio); 14.30 sol riali; 17.45 solo i festiv
*Genova* (De Ferrari) *Margherita - Rapallo:* 9 ro del Tigullio); 10.40; 14.45; 18.

**Banco di Chiavari e della Riviera Lig**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.1
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVA
Sede di CHIAVARI
Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENO
Via Garibaldi,
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1
Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N
Via Orefici,
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Lig di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156
C/C Postale N. 4
Eseguisce qualsiasi operazione di Ba alle condizioni più favorevoli per la client
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitt canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a me del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fr tifero, espressamente istituito. - Su questo interess servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Ele
S. MARGHERITA L. - Piazza Capre
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurez
(cassette racchiuse in casseforti che so collocate in apposito locale corazzat
Spesa minima - Sicurezza e garanz assolute, sotto qualsiasi rappor

**AVVISI SANITAR**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEM
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc.,
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran par frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERR
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936

Dott. **LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO
di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

**Prof. Dr. Cav. M. MAGN**
già della Clinica Oculistica di R
Docente e Primario Chirurgo Oc
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14
In GENOVA-Via Fiesella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 - 35

Malattie dei Bamb
Dott. Prof. **A. GISMON**
*Docente in Clinica Pedia*
Consultazioni in Gen
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 2
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAV
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13

**S C I A T I C A**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-21
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTER
Dott. Prof. PIETRO BE
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. R
Rapallo C. R. Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

**OCULIST**
Prof. Dott. Mario Corr
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

**OTTICA - ZIGLIARA**
Moderno laboratorio RIPARAZ
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel.

**Francobolli**
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

ANNO XXXI - N. 1553

RAPALLO, 17 Dicembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. **30** — Arretrato: cent. **50**
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

×

### Tunisia

C'è una frase di un colonialista francese, — Paul Leroy Beaulieu, — che esprime nel modo più esatto e chiaro la vera situazione della Tunisia, è stata riportata in un recente articolo del *Popolo d'Italia*. La frase è questa: « La Tunisia è una colonia italiana amministrata da funzionari francesi ». Ed a provarlo sta il fatto che i francesi in Tunisia sono appena 35.000, considerati anche i moltissimi casi degli italiani naturalizzati francesi, mentre gli italiani sono più di 120.000. Sono state prodotte le cifre degli ultimi censimenti francesi e si è trovato che nel 1881, data d'inizio dell'occupazione francese, gli italiani erano già undicimila, mentre i francesi erano soltanto settecento. Man mano il numero dei francesi è cresciuto, ma pure aumentavano gli italiani, fino a che si venne ad avere, sempre secondo i censimenti francesi, una parità, ma soltanto apparente, nel 1931, quando gli italiani risultarono 91.178 e i francesi 91.427. Da allora, per la forza delle leggi francesi che consideravano naturalizzati i cittadini italiani, il numero dei francesi ha superato quello degli italiani. Ma ad esaminare le statistiche si vede che la stragrande maggioranza di tali nuovi francesi è nata in Italia. Sicchè in realtà la Tunisia è abitata sopra tutto da italiani. Invocare a proposito l'autodecisione dei popoli, autodecisione che è di schietta marca democratica, significherebbe rilevare il diritto degli italiani di Tunisi e proclamare la loro diretta dipendenza dalla Madre Patria. Tanto più che tutte le opere in Tunisia, dai campi alle officine, all'edilizia, sono tutte dipendenti dal lavoro italiano. E ancora dai censimenti francesi risulta che più del 53% dei padroni in Tunisia sono italiani, *contro* il 35% dei francesi. Questa è la reale situazione della Tunisia, su cui nessun particolare patto grava per spiegare la sua appartenenza alla Francia. L'Italia ha sopportato ed ha aspettato. Ora à posto la Tunisia all'ordine del giorno. E attende. Il suo diritto è ben chiaro ed è ammesso anche, come si è detto, dai francesi. La frase che afferma essere la Tunisia una colonia italiana è una confessione ed un riconoscimento verso cui dovranno piegarsi gli eventi.

### Messa a punto

C'è stata una ripresa d'azione antitaliana nel campo internazionale antifascista e si tenta di sopraffare l'avvenuta conciliazione fra le quattro potenze i cui capi si erano recati a Monaco. Ne dà motivo l'attuale tensione italo - francese, tensione che non muta la realtà, perchè le situazioni sono chiare e inconfondibili. L'Italia aspira a riportare le relazioni internazionali sulla base della giustizia, perchè soltanto così si potrà assicurare all'Europa e al mondo la pace. Chamberlain lo ha compreso e ha posto tutta la sua amicizia e la sua fede nell'Italia di Mussolini, con cui, nell'incontro di Roma, potrà forse porre i capi di una revisione realistica e questa nella tanto discussa questione originata dalle naturali aspirazioni italiane. Intanto egli ha affermato — in risposta a varie tendenziose interpellanze, poste dai suoi avversari ai Comuni — che non esiste nessun patto che obblighi l'Inghilterra a dare aiuti militari alla Francia, se l'Italia entrasse in guerra contro di essa o contro i suoi possedimenti. E la maggioranza della Camera ha applaudito. Si tratta è vero di una dichiarazione sulla situazione giuridica. Infatti nessun patto lega l'Inghilterra alla Francia nel senso di venirle in aiuto contro l'Italia. Nessun accenno poi Chamberlain ha fatto sulla situazione politica. L'Inghilterra, secondo Chamberlain, non ha fissato la sua neutralità nel caso supposto, ed è naturalmente libera di prendere posizione secondo lo sviluppo degli avvenimenti. Ma la messa a punto del primo ministro inglese è venuta a tempo a rallentare i bellicosi spiriti francesi, che hanno sollevato tanto scalpore a proposito del protettorato tunisino. F r a l'Italia e la Francia, secondo una nota ufficiosa francese, non vi è però un problema insolubile. E tale ammissione dimostra come anche Parigi intenda mettersi sulla scia di Londra. Lo spirito di Monaco, nolenti o volenti gli antifascisti europei, non si è formato invano. Ci sono sempre delle possibilità per intendersi ed è con questa tesi che si sono poste davanti alle grandi potenze, le rivendicazioni italiane. L'intesa del 29 settembre si può esplicare in altre intese. Chamberlain à l'idea giusta di quanto si dovrà sviluppare in avvenire Perchè questa giusta idea non potrà aver anche Daladier?

### L'agape fascista

Eravamo per scrivere l'agape fraterna. E veramente nel convito tenuto dal Duce a Palazzo Venezia, in onore e alla presenza dei tecnici e degli operai che hanno realizzato le mostre dell'autarchia, c'è più che il simbolo, la realtà della nuova fraternità che fa del popolo italiano un'individualità di forza, di volontà e di fede. Mai unità di nazione si è confusa con simili unioni di gerarchi e gregari. L'autorità si è trasfusa in cameratismo. La dedizione assoluta al Duce si è offerta completa perchè questi si è dimostrato veramente l'animatore, il condottiero, il padre del suo popolo. La ripresa di tutte le energie del lavoro per una méta di autarchia, ha dato pane a migliaia di operai e questi hanno potuto convincersi che la disciplina è fonte sicura di benessere. Così l'hanno accettata con gioia e con fede. E' la fede veramente che oggi trionfa. Ogni possibilità deriva da essa e la volontà da essa si anima e si fa audacia. Questa è la prima parola che il Duce à espresso nell'inizio della sua opera formidabile. La Rivoluzione deriva da questa parola. L'audacia si è fatta oggi certezza. Il premio è dato a chi ha creduto. Il fascismo è passione e sentimento e perciò la sua opera è veramente efficace e risolutiva. La fede anima l'opera e così ogni possibilità è raggiunta e sorpassata. Il convito di Palazzo Venezia ci ricorda le agapi cristiane. Allora i fedeli si univano ai loro capi spirituali per rafforzare la loro fede, pronti al martirio. E uscivano sicuri e forti ad affrontare le più dure persecuzioni e a vincere anche la morte. Oggi il fascismo à rinnovato questi propositi di ardore. Il Duce e i lavoratori si sono ritrovati all'agape fascista per una comunione di fede. Ne sono usciti rafforzati e più certi: il Duce più sicuro di poter tutto osare perchè ha sentito con sè i lavoratori in una dedizione assoluta e i lavoratori col proposito d'essere sempre più forti e fedeli.

### Maternità e infanzia

La politica demografica instaurata dal Regime ha dato già i suoi frutti. Si ha già la sensazione esatta della potenza nuova che deriverà alla Patria dall'affluire incessante dei rincalzi. La forza del Regime è nella giovinezza che è sempre in rigoglio e che rifluisce nelle vene della nazione attraverso tutte le organizzazioni. Ma sopratutto e sempre è necessario il numero e è quello che occorre per potenziare l'Impero. La fecondità della donna italiana dà garanzie sicure per l'avvenire: i rincalzi non mancano e non mancheranno. Siamo vicini alla giornata della madre e del fanciullo e il Duce riceverà le coppie più prolifiche di ogni regione italiana. In ogni città o paese capoluogo di Comune, poi, saranno dati premi e onori ad ogni famiglia che ha in sè un giovane risboccio. Il rito è sacro e solenne. Viene a porre all'ordine del giorno della nazione, la maternità e l'infanzia, cioè la sorgente e i rivoli per cui il sangue della stirpe scorre in nuova v i t a . Celebriamo questa giornata con gaudio. E' la vita che si canta: la vita che è fervore d'opere, certezza di benessere. Si sono fatti dei rapporti sui livelli della fecondità nelle quattro principali potenze europee e risulta che la donna italiana distanzia di gran lunga quelle delle altre potenze. Mentre in Inghilterra e in Francia su 1000 donne di età dai 25 ai 30 anni si registrano in media circa 112 e 118 nati rispettivamente, ed in Germania poco più di 127, l'apporto della donna italiana della stessa età si eleva a oltre 160 nascite. E mentre nella successiva classe di età dai 35 ai 40 anni, i nati per mille donne si riducono in Inghilterra a 94, scendono in Germania a 87 ed in Francia a 78, fra le donne italiane della stessa età il contingente delle nasciste risulta superiore al 138 per mille. E ancora la fecondità della donna italiana si mantiene sostenuta ad oltre 104 nascite per mille a 40 anni di età, quella delle donne delle altre tre nazioni scende dal 60 al 43 per mille. Così s'impone la razza italiana, razza pura e forte, che è necessario difendere come il Duce ha voluto ed ha fatto.

CIEMME

# Il cavallo nella leggenda nella storia nell'arte

## L'equitazione italiana e i nostri cavalieri saltatori

II.

LE RAZZE EQUINE ITALIANE ED IL NOSTRO PRIMATO IPPICO.

Lungo troppo sarebbe il discorso sulle razze italiane. dalla Puglia alle candide puledre della Campania, dalle ferraresi alle cremonesi, dalle mantovane alle friulane, attraverso quelle della Maremma, alle veronesi, alle toscane. alle napoletane.

Ecco, pertanto, le belle razze romane, i morelli dalla testa montonile, dalla groppa un po' cadente, ma di grande resistenza alle fatiche, agli strapazzi, alle intemperie, ricercati, fin dal 1500, dalle principali corti europee.

La miglior cavalleria di Napoleone era montata con cavalli napoletani. Nè sono da dimenticare i cavalli siciliani e i piccoli cavalli sardi. Nel 1800 le provincie subalpine erano fornite di cavalli robusti, prodotti dovuti alla munificenza della Casa di Savoia, che aveva riunito nella Mandria di Chivasso alcuni tipi delle razze Limosina, Normanna, Romana e Napoletana. La Venaria, che fu sede della primissima Scuola di Cavalleria. ebbe pure una razza con stalloni arabi, persiani, spagnoli. Venaria Reale, Pinerolo, Tor di Quinto — già lo ricordammo in un nostro altro scritto sulla cavalleria italiana, — e le loro scuole segnano il primato dell' Italia nell' arte del cavalcare.

I Medici, coi cavalli e le feste ippiche di Firenze, avevano posto in onore grande l'arte equestre. Ecco di poi le accademie ippiche di Roma e di Padova. Grisone, cavaliere napoletano, si merita il titolo di rigeneratore dell'equitazione, e a lui seguono il Pignatelli, il Caracciolo, il Curzio, il Fieschi, altrettanti maestri della scuola ippica italiana. Maneggio, equitazione in aperta campagna, corsa, salto di ostacoli.

Il puro sangue troverà in Federico Tesio un allevatore modello, — procediamo a grandi tappe, — e al trottatore, come al cavallo da salto, saranno dedicate in Italia particolari cure.

Ecco gli indomiti poledri. lanciati sulle vie polverose e per le balze della campagna romana! L'arte li sorprende e infonde loro un alito di arcana poesia, da Morelli a Palizzi, da Segantini a Michetti da Tito a Ciardi. Davide Calandra crea il cavallo fremente che Amedeo di Savoia infrena. L'equitazione è arte riconosciuta, il primato ippico una realtà, la forza, l'ardire la bellezza giustamente accomunati.

DA CAPRILLI AI SALTATORI ITALIANI D'OGGI.

I caroselli e i tornei — ricordiamo gli ultimi di Torino e di Napoli, diretti dal generale conte Fé d' Ostiani — valgono come rievocazione storica, (*San Maurizio, Buona Novella, Savoia*, tre periodi che inquadrano il Risorgimento della Patria), ma il cavalcare ormai si è fatto manovriero, e lo sport del cavallo appassiona anche le folle. I concorsi ippici stano diventando popolari in tutte le città d'Italia. A Torino, ad esempio la « Società Ippica per i percorsi in campagna », presieduta dal colonnello Lanza, un benemerito dello sport ippico ha costruito una magnifica sede al Valentino, presso il suo campo ostacoli. I nostri saltatori a cavallo, ufficiali dello Esercito e della Milizia, — Bettoni, Rastelli, Alvisi, ecc. — vincono dappertutto e sono segnati a modello. La tradizione dell' equitazione italiana, che Federico Caprilli portò alle più complete affermazioni, continua gloriosissima. La parola è povera a patto della realtà. Le fotografie dei concorsi ippici recenti, valgono ogni commento. Il lettore attento può convincersi come, nel superamento dell' ostacolo, cavaliere e cavallo siano tutt'uno. La nobiltà del sangue splende nella forma elegante dalle proporzioni squisite, dalla linea armoniosamente ondulata. Lo sforzo appare supremo nel gagliardo accusarsi delle energie muscolari. Il corpo del generoso animale sembra espandersi orizzontalmente, come incluso in un rettangolo.... E' l'affermazione tipica dell' energia, che tuttavia l'asperità del cimento non deforma. Osservate il salto. Le zampe posteriori poggiano ancora sul suolo, poi il corpo si solleva, il collo s'inarca e gli occhi misurano la distanza e la portata dell'ostacolo. L'agile forma è protesa nell'ansito. Il gioco dei muscoli è già travaglio fisico e cerebrale. Così nel salto, come nella corsa. Chiedetene a Federico Tesio. Il grande allevatore sostiene che un cavallo vittorioso ha l'intelligenza di un uomo di grande ingegno. Si tratta di qualità, capace di creare al tempo la realtà, la *sua* realtà.

Bettoni, maestro dei saltatori italiani, ci faceva osservare un giorno, proprio a Torino, le caratteristiche del salto dall'alto al basso. Il corpo si raggomitola sino ad includersi in linea, ovoidale, il collo s'allunga, le zampe anteriori annaspano nel vento, le posteriori si piegano per disciplinare lo slancio della massa, che sta per abbandonare il piano di stabilità... Esattissimo.

Cavaliere e cavallo, dicevamo, tutt'uno. Allorchè ci è dato assistere a concorsi ippici e a corse al galoppo, noi pensiamo che l' umanità ha percorso la sua storia millenaria a cavallo. E il cavaliere ci appare veramente il conquistatore, nei secoli. Così è. E vogliamo chiudere queste note ricordando il primato mondiale di elevazione (m. 2,44) conquistato a Roma dal capitano Gutierrez, il campionato di estensione vinto dal maggiore Cacciandra e quello delle amazzoni dalla duchessa di Morignano.

Prof. Avv. A. VINARDI

**LA CRONACA DEI LIBRI**

## Parentesi di Poesia

Non sorridete. Stasera ho rifatto un cammino che da trent'anni non percorrevo più. C'erano le stelle e la luna ed io le contemplai come da tempo non facevo. Ritornare sulle vie del passato è come ringiovanire, fermare il tempo, dimenticare il presente. Spesso fa comodo e anche bene alleggerirci di tante scorie, che il lungo scivolare degli anni ci ha appiccicato attorno. Non è forse un sollievo? Domani all'alba ritorneremo quali fummo ieri, risentiremo tutta la pesantezza, gli affanni, le tristezze, i doveri dell' oggi. sì, ma intanto dimenticare, dimenticare tutto e tutti sotto la scintillante vòlta del cielo è un balsamo. Rientrare nel passato, nel gioioso ed indimenticabile cielo della giovinezza costellato delle più pazze e irraggiungibili illusioni è come un nuovo battesimo, è aprire una porta creduta chiusa per sempre.

Ho camminato col volto e con l'anima tesi verso l'alto, verso quei milioni di mondi ignoti che ardenti miravano attoniti il piccolo uomo andare sotto i raggi della luna; li ho interrogati, ho chiesto loro mille cose. Non vi dirò le risposte, non v'interesserebbero, e forse non potreste nemmeno comprenderle. Vi dirò solo che pur camminando a ritroso nel tempo e spaziando col naso all'insù nell' infinito, non sono inciampato. Stasera, per questo, vi parlerò di poesia: possiate perdonarmi.

* * *

Poesia vera, naturale, sgorgante da un cuore che sente l'infinita nostalgia, e che con sicuro slancio va verso l' avvenire con robusto impeto lirico senza ricorrere alle disarmoniche forme moderne è *Intimità* di Carlo Martini. Leggete « Nonna », è un quadretto di toccante soavità, soffermatevi su « Seminagione », e ascolterete un poeta che della terra sente la possente ed eterna voce con un ritmo che à il profumo d'una preghiera.

* * *

Liriche a motivi obbligati sono quelle di Lieo Grassi. Queste *Liriche Fasciste* mi piacciono in quanto l' autore riesce a darci dei gioielli impeccabili di forma, e nei quali non si sente la stanchezza, lo sforzo per arrivare in fondo. La poesia civile è una delle forme più difficili. Il fuoco e l'ardore del Carducci non è stato ancora superato. E' vero che i tempi sono aspri per tal genere di componimenti!

* * *

Perchè poi P. Salmoiraghi chiama *Capricci* i delicati sentimenti che salgono su dal suo cuore in un canto dolce, misurato, nostalgico e pur tanto caldo d'amore e di fede? Forse perchè il suo pensiero è un po' instabile, forse perchè passa repentinamente da un velato richiamo d' amore ad una memoria del passato, o da un impeto di gioia ad un subito abbandono, in cui la tristezza e lo scoramento si danno braccetto lungo la dolorosa via de la vita? Forse sarà per questo. Ma tutte queste dissonanze, questi improvvisi turbamenti, questi squilibri, non sono le più essenziali caratteristiche, necessarie, per un poeta? E Salmoiraghi lo è e mi piace.

* * *

In *Leggenda del mio cuore* di Maria Fabbris c'è un cuore di donna senza amore, un cuore arido, vuoto. L'autrice in questi suoi versi s'è spogliata della sua femminilità per cantare in tono alto, elevato, quasi sdegnoso. Ma canta bene: se in essi manca la soavità della donna, vi si sente però la tempra e la robustezza d'un poeta di razza, senza sdolcinature, senza troppi fronzoli. Però un po' più di calore non avrebbe nuociuto. Qua e là si sente l'asprezza della parola nuda e scarna. Ma, dimenticavo, che le signore sono le fedeli vestali della moda....

* * *

Oltremodo querulo ed illanguidito dall' amore è invece Gino Agnelli nelle sue rime: *Se il vento mi porta.* Egli è una foglia, un'autentica foglia scolorita e smorta, che si lascia traspotare ove il capriccio dei suoi « amorosi sensi » lo vuol trasportare. Non sa reagire, non si leva in piedi, ritto contro il destino o contro il sole in un gesto di sfida. No! Nulla! La sua poesia molleggiante, manierata, incerta, piena di echi e di risonanze d'altri tempi scorre così.

* * *

Paolo Frigo è un poeta e la sua poesia zampilla da una pura vena defluendo pei campi dell'ideale spesso un po' irregolarmente, ma con fluidità perenne. Vorrebbe esser un poeta nuovissimo, ma poi il suo temperamento lirico, fantasioso, dopo qualche sbalzo ineguale, lo riporta dolcemente per i fioriti e melodiosi sentieri e continua così il suo cammino.

No, no, non cerchi il nuovo per il nuovo, lasci nel suo oblio doveroso di figura superata di F.T.Marinetti, ormai è un'Eccellenza e con lui il futurismo ha fatto il suo tempo. Ben altre finestre si sono spalancate sul campo dell'arte dal 1910 ad oggi!! Volente o nolente il ciclo futuristico è passato anch'esso alla polvere delle biblioteche.

La poesia non conosce confini, non tollera limitazioni, non corre su rotaie prestabilite. Ha bisogno di spazio, di luce di aria, di motivi nuovi che si rinnovino come le onde del mare, come le nubi rincorrentesi per i cieli. Se oggi son necchia, vivacchia, tira « a campà », domani forse traboccherà con impeto irresistibile. La poesia è qualche cosa di spontaneo, di vivo, di pulsante: arginata, incanalata, non è più poesia; rimane un componimento scolastico.

Paolo Frigo continui a cantare come il suo temperamento ed il suo cuore gli detta — senza cristallizzarsi — disdegnando i manierismi moderni. Il suo canto è serenamente limpido, nostalgico. Può essere e sarà un poeta del novecento senza essere un novecentista. Il novecentismo non è che l'acutizzato spasimo dell' inettitudine alla creazione, è l'infantilismo senile elevato a forma d'arte, è insomma un'oscena parodia del bello e del sano, che come un morbo inquina ed isterilisce tutti i campi, ma che passerà certamente senza gloria e senza rimpianto.

* * *

Le mistiche poesie di G. Conti non mi hanno persuaso, nonostante il superbo titolo dell'opuscolo: *I canti di Dio.* Vi par poco? Se l' autore avesse scritto *Canti a Dio* molto gli si poteva perdonare, ma altro è offrire, altro è attribuire. Ogni cosa, anche la più modesta, purchè offerta con purità di sentimenti, è bene accetta da Dio. Questo ce lo hanno insegnato sin da piccoli. Ma l'autore inconsapevolmente — speriamo — ha peccato, ed ha peccato ancora di esibizionismo ponendo . . . . a preludio dei suoi canti il suo ritratto. Per tutti questi peccatacci, che non sono lievi; superbia, vanità, ecc., lo raccomandiamo alla clemenza del Signore....

* * *

Voler dire male della poesia di G. V. Paolozzi, sarebbe come rinnegare i miei principi in materia poetica. Il suo libretto dal semplicissimo titolo *Note*, si presenta in forma timida ed onesta. Ed onesta e timida è la sua poesia Anche s' egli sente nel suo intimo qualche cosa d' insolito, di vivo, non fa rumore intorno. Ha un certo pudore, una doverosa esitazione a sciorinare davanti agli estranei la sua commozione, i suoi segreti ardori. Oh, come dovrebbe esser imitato! Quanti petulanti, di meno fra i piedi! Del Paolozzi spero di leggere ancora e presto qualche cosa e di poter dire di più e di meglio. La sua onestà mi piace.

* * *

Chiuderò questa parentesi di poesia con un nome che gli assidui e vecchi lettori del *Mare* non avranno del tutto dimenticato: Ernesto Gellona Il tempo aveva avvolti in veli la memoria del delicato poeta de *L'aratro*, dei *Poemetti della bontà*, della *Maestra di francese*. Dal 1907 al fortunoso maggio 1915 non passò numero del nostro *Mare* che la sua poesia fresca e serena non vi fluisse. Poi, quando finalmente s'avverò il Gran Sogno della nostra adolescenza, egli partì forte di quella Fede e di quell'entusiasmo che dovevan concludersi gloriosamente in Vittorio Veneto. Ritornò umile fra gli umili coi segni del sacrificio compiuto nel corpo mutilato e con quelli del valore sul petto. Il suo canto così limpido e sereno un tempo, subì degli arresti, divenne sempre più fioco, finchè ora s'estinse per sempre. Ma — se è una dolorosa tristezza per noi — non sarà un gran male per Lui. I giovani non lo avrebbero compreso più.

a. r.

*Intimità* — Carlo Martini — Ed. Quaderni di Poesia, Milano — Lire 7.

*Liriche Fasciste* - Lieo Grassi — Ed. Quaderni di Poesia. Milano — Lire 7.

*Capricci* — Pietro Salmoiragri — Ed. Quaderni di Poesia. Milano — Lire 6.

*Leggenda del mio cuore* — A. Maria Fabbris — Ed. Quaderni di Poesia, Milano — Lire 5.

*Se il vento mi porta* — Gino Agnelli — Ed. Quaderni di Poesia, Milano — Lire 7.

*Canto Nuovo* — Paolo Frigo — Ed. Quaderni di Poesia. Milano — Lire 7.

*I Canti di Dio* — Guido G Conti — Ed. Quaderni di Poesia, Milano — Lire 3.

*Note* — Giacomo Vittorio Paolozzi — Casa Ed. Moderna, Napoli.

—» × «—

**ANNO XXXII**

**IL MARE**

**SETTIMANALE DEL GOLFO TIGULLIO**

**Abbonamento annuo**

**Italia, Impero, Colonie L. 15**
**Sostenitore L. 25**
**Estero L. 40 - Sostenitore L. 100**

*Aggiungere ai prezzi la tassa di L. 0,30*

COMBINAZIONI
PER I NOSTRI ABBONATI

| | |
|---|---|
| IL MARE e l'ALMANACCO ITALIANO | lire 22,— |
| IL MARE E l'ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA . . . . | » 22,— |
| IL MARE e l'ALMANACCO AGRARIO IT. | » 22,— |
| IL MARE e FILM sett. di cine-teatro-radio | » 51,— |
| IL MARE e SALUTE, quind. illustr. di divulgazione medica . . . . | » 71,70 |
| IL MARE e STORIA, quind. ill. divulgaz. | » 47,40 |
| IL MARE e CACCE DI LIGURIA . . . | » 24,— |
| IL MARE e GENOVA E I SUOI DINTORNI . . . . . . | » 30,— |

**Gli abbonamenti si ricevono presso tutti i nostri Corrispondenti e direttamente alla nostra Amministrazione. Rapallo, Corso Principe di Piemonte, 8 (Arti Grafiche "Tigullio„) - Telefono N. 82 - 56**

## Quali sono i nostri vini preferiti dai turisti?

Un collaboratore dell' *Agit*, da una rapida inchiesta compiuta tra i turisti stranieri che visitano la Penisola, ha potuto stabilire quali siano i vini italiani da essi preferiti. Nella quasi totalità è risultata la preferenza per i vini bianchi. liquori di alta gradazione alcoolica; mentre i vini rossi sono piuttosto trascurati. I tedeschi danno la loro preferenza ai vini dei Castelli Romani, gli americani, inglesi e scandinavi pei fortissimi vini della Sicilia e del Vesuvio. Particolare interessante, i vini spumanti non godono una eccessiva preferenza; ed inoltre il turista in generale desidera che le bottiglie non siano scure onde poter osservare il colore del vino.

# La città del "raggio verde„

ZARA, *dicembre.*

A Zara, chi ha la fortuna di venire in estate, può ammirare un fenomeno meteorologico che solo Zara ha comune con le Antille: il *raggio verde*; ma noi siam venuti quasi d'inverno e dobbiamo contentarci di un tiepido raggio di sole che riveste le cose intorno d'aurei bagliori; ma anche questo, il quieto e tiepido sole dicembrino, è un prodigio di Zara. Così noi turisti.... ritardatari, invece di ammirare il *raggio verde*, ci contenteremo d' una capatina a Piazza delle Erbe per una visita al mercato (oh, il biondo tabacco!) e al famoso museo archeologico.

Il mercato! Chi, come noi. è stato in Oriente, conosce lo inverosimile prodigio di lunghe treccie bionde acquistate per poche lirette. E qui, al mercato di Zara, ponte secolare tra Venezia e l'Oriente, il miracolo si ripete; il tabacco è offerto come una merce qualsiasi.

Ma al mercato di Zara, alla favola orientale del tabacco venduto a treccie, s' accoppia l'inconfondibile armonia del dialetto veneziano, che ascoltiamo un po' dovunque, e di quello zaratino, addirittura musicale.

La piazza è affollata di *scogliane*, le avvenenti popolane che, ogni mattina dagli isolotti del canale, vengono, con le *gaete*, al mercato di Zara, per vendere o comprare.

I mercati hanno sempre avuto, per il turista, un particolare potere d' attrazione, e questo di Zara ha meritato la sua fama, conservando, pure assenti gli elementi ed estranei costumi — e qui sta il prodigio — un che d'orientale che però, a volerlo raffigurare in un qualche elemento, non si saprebbe come fare, se non soffermandosi sulla nota. insolitamente allegra per il forestiero, dei vivaci colori dei costumi delle *morlacche;* nell'incrocio dei dialetti, su quel convergere un po' da tutti e quattro i punti cardinali; su quella dovizia di frutti, di erbe e di fiori che danno veramente alla piazza delle Erbe, l'aspetto caratteristico d'un « suk », e se manca la bianca (?) nota del barracano, v'è anche qui quella del biondo tabacco ed il sorriso verde dei palmizi.

Il museo archeologico è ospitato da decenni nel famoso tempio di San Donato, che sorge a sinistra del Duomo, tempio che, dal punto di vista storico, è da considerarsi indubbiamente il monumento più importante di Zara. Di questo tempio ci limiteremo a richiamare, per i nostri lettori, le... alquanto strane vicissitudini: costruito ancor prima del IX secolo... con gli avanzi di vecchi edifici romani, fu dapprima dedicato alla Santissima Trinità, successivamente a San Pietro, poi ancora a Santa Anastasia, fino a quando nel XV secolo, si pensò di chiamarlo col nome del suo costruttore San Donato vescovo.

Ma, abbandonato a se stesso, l'edificio subì, con le ingiurie del tempo, anche quelle degli uomini; fu infatti adibito a deposito di viveri prima, di armi poi, per divenire in ultimo.... la più ricca cantina di Zara. Oggi, però. opportunamente restaurato. il tempio di San Donato, è stato restituito all' antico splendore ed ospita, come sede del museo archeologico, preziosi cimeli.

All'uscita, Piazza delle Erbe è tranquilla, quasi deserta; il mercato è finito; sfavilla nell'aere un pulviscolo d'oro. siamo quasi in inverno, ma su Zara, su questo italico paradiso della costa dalmata, come per virtù di magia, ride dal cielo una festosa primavera!

ARMANDO TRONI

: : :

## La scienza per tutti

Il numero di novembre de *La scienza per tutti*, quindicinale di volgarizzazione scientifica, è ricco di articoli interessanti che trattano dell'autarchia, del centro radiofonico di Roma, del vetro filato, ecc., ecc.

www.internetculturale.it

17 Dicembre 1938 - XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demogra[...]
*dal 9 al 15 Dicembre 1938*
**Nati 3 - Morti** [...]

## Il Prefetto e il Federale inaugurano la nuova sede dell'Asilo Infantile

S. E. il Prefetto Albini e il Segretario Federale Massa ànno inaugurato domenica mattina, alle ore 12.30, il nuovo edificio che ospita l'Asilo Infantile « Principe Oddone », fondato in Rapallo nell'anno 1857, e che dopo lasciata la sede a piano terreno del palazzo comunale, per ovvie esigenze municipali, era passato provvisoriamente in Via Roma. Vogliamo intanto qui ricordare quali furono, nel 1857, i fondatori dell'Asilo. preclari cittadini che ben si meritarono del paese, e precisamente: Giorgio Ambrogio Molfino, Giuseppe Agostino erano accompagnati dal Podestà e dal Segretario Politico sono stati accolti con gli onori regolamentari. All'inizio dello scalone che conduce allo spazioso atrio, erano ad attendere il benemerito Presidente dell'Asilo con tutti gli amministratori dell'Ente, che S. E volle conoscere per nome.

Una graziosa bimba, Adriana dall'Oglio, pronunciava con ammirevole slancio gentili parole all'indirizzo del Prefetto, che la complimentava vivamente e che gradiva, unitamente al Federale, l'omaggio floreale offerto dalla sveltа bimbetta e da un altro grazioso bimbo, Canessa Franco

Due figli della lupa, Venturini Gabriella e Sacheri Gian Franco, tendevano il simbolico nastro tricolore che S. E toglieva ad inaugurazione dell'edificio.

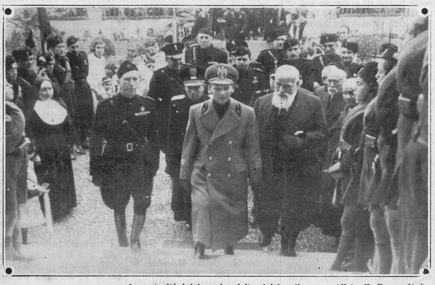
Accompagnato dal presidente, guidato dalla egregia direttrice sig.na Tiani Angela, il Prefetto, il Federale e seguito visitavano poi minutamente l'edificio, ammirando, al primo piano rialzato, le tre aule dedicate ai nomi dei benefattori già ricordati, ricche di ammobigliamento e di materiale didattico particolarmente adatto per i bimbi, il locale per la direzione, l'infermeria, i gabinetti e il grazioso spogliatoio. Al piano superiore venivano ammirate le capaci terrazze per la ricreazione e per la cura solare, l'alloggio della direttrice, formato da cinque ambienti, ed il soprastante terrazzo.

Scesi al piano terreno, le autorità giungevano al refettorio-teatrino, dove già i bimbi erano attorno alle minuscole tavole bene imbandite con frutta e fiori, e con davanti un fumante piatto di risotto. Dopo la preghiera ascoltata da tutti i presenti e che rese pieno di commozione l'istante, i bimbi passavano allegramente a consumar il loro rancio speciale, accogliendo con più che giustificata naturalezza i capaci sacchetti di caramelle che le autorità andavano distribuendo da una tavola all'altra.

Continuata ancora la visita del piano terreno, dove sono, col refettorio-teatrino, la cucina, la sala per le insegnanti, la camera del custode, bagni. doccie e servizi igienici proporzionati per i minuscoli allievi, e la centrale termica; il Prefetto e il Federale uscivano nel giardino che circonda tutto l'edificio, e dove rivolgevano meritati complimenti alla presidenza ed amministrazione dell'Asilo ed alla direttrice.

Nuovamente salutati dalle organizzazioni fasciste, il Prefetto e il Federale lasciavano quindi l'Asilo, esternando al Podestà e al Segretario Politico la loro completa soddisfazione per questa nuova sede, della quale vengono a beneficare tanti bimbi e che accresce Rapallo di una istituzione veramente modello

* * *



**Le autorità iniziano la visita dei locali** (*Foto F. Ramondini*)

Molfino, Nicola Fontana. Ancora e sempre i Molfino ed i Fontana, ad illustrare di opere buone il loro casato! Primo presidente fu Ambrogio Molfino che ebbe al suo fianco, in qualità di vice, Nicola Fontana, che tale carica conservò finchè visse. Prima direttrice fu Maria Rallo, da Genova, prima maestra Angela Agrifoglio da Rapallo. Entrambe dedicarono la loro esistenza alla benefica istituzione.

Il nuovo edificio sorge in Via Bolzano (Laggiaro), ed è dovuto alla munificenza dei lasciti Arbuccò ed Elvira Rainusso, ed alla generosa e veramente paterna presidenza del signor Enrico Costa, degno continuatore dell'opera del compianto fratello Eugenio, già donatore del terreno.

L'inaugurazione si è svolta in una festosa cornice di vessilli tricolori e insegne fasciste, che sventolavano ai margini del giardino e dall'edificio. Di fronte all'ingresso era schierato un nucleo del Fascio agli ordini del V. Segretario. Nel viale d'accesso erano allineate in bell'ordine le rappresentanze femminili G.I.L. al comando della Segretaria del F.F. e quelle maschili G.I.L. armate, agli ordini dei rispettivi comandanti di reparto. Al centro era il glorioso e lacero gagliardetto del Fascio. Ma su tutto — ed era la loro giornata — balzava l'irrequieta schiera dei settanta bimbi che l'Asilo già ospita — ne può contenere ottanta — e che nel loro vestitino azzurro armonizzavano con la giocondità del momento Tutti bimbi dai tre ai cinque anni, che ricevono cure veramente affettuose.

Il Prefetto e il Federale, che

Ecco alcuni dati che interessano la nuova sede.

Progettista dell'Asilo, ing. D. Guido Sermini; costruzione, impresa Paolo Canessa. I lavori sono stati iniziati il 29 settembre 1937, e ultimati l'8 novembre 1938; l'Asilo è completamente in funzione

Le ore lavorative degli operai sono state 24.000, la superficie totale del terreno è di mq. 1200, l'area occupata di mq. 350, la cubatura di metri 3314. In totale i locali sono 17. oltre i servizi.

L'arredamento del materiale didattico, in acciaio ed in legno, molto originale e grazioso, è dovuto alla ditta Palini di Brescia, quello di riscaldamento alla ditta Paolo Baudino, quello elettrico alla ditta Betti, e l'impianto del giardino è della ditta Donzelli Felice.

La suddivisione dell'ambiente appare molto felice ed ogni cura è stata posta perchè i bimbi vi si trovino completamente a loro agio.

Anche in questo settore Rapallo à coraggiosamente provveduto, e bisogna prenderne atto, mentre va all'indirizzo dei benefattori defunti e di quelli viventi ogni più viva riconoscenza per la grande felicità arrecata con la loro generosità a tanto mondo piccino.

**Il nuovo edificio dell'Asilo "Principe Oddone,,** (*Fot. F. Ramondini*)

### Donna dell'epoca fascista

Da Mentone, la camerata Silvi Maria Fedeli è venuta a Rapallo per predisporre un felice evento su territorio italiano. Oggi la mamma e una bella bambina, — ricoverate presso il reparto maternità del nostro Civico Ospedale. godono di perfetta salute. Segnaliamo l'atto degno di una donna dell'epoca fascista.

## Canestro della Befana

In questi giorni in cui i sentimenti sono più dolci e le campane ci portano i nostalgici rintocchi del Natale, un pensiero generoso sia pure rivolto al Canestro della Befana che il Fascio sta approntando per i meno abbienti

L'offerta sia pronta e valida, chi dona compie un'opera buona, santa. Le offerte si ricevono al Fascio e pure presso il nostro giornale.

—» × «—

### Per le Massaie Rurali

Le Massaie Rurali — naturalmente solo quelle che praticano la vendita sul pubblico mercato dei loro prodotti — devono ritirare in Comune il tesserino di venditore ambulante, che viene rilasciato previo versamento di lire sei. Il tesserino deve essere ritirato entro il 31 corrente mese, a scanso di multa che può variare dalle cento alle duecento lire.

### Lana al Fascio Femminile

Rinnoviamo un caldo invito a tutte le famiglie cittadine di inviare lana od indumenti di lana al Fascio Femminile, che ne cura la distribuzione alle famiglie meno abbienti e meritevoli. La generosità del proprio cuore si può manifestare in molti modi e anche un gomitolo di lana o un solo capo sono bene accetti. Ecco intanto l'ultimo elenco: « Benefattrice », 60 capi; Meschini, 18 sciarpe lana, 7 capi diversi: Bolognesi, 1 golfino; Torretti Iris, 2 capi; Anna Boero Solari, 2 capi; Basso Tantardini. 4 capi; Colomba Boero, 50 capi; Piana, 2 capi; Riva-Rocci, 20 golfini; la P. I. Rosandra Borci, paio scarpine.

—» × «—

### La "rotonda,,

è stata colmata ed ora proseguono i lavori di livellamento del terreno, per passare poi alla sistemazione definitiva. Con quest'altro lavoro, Rapallo accresce la bellezza della sua già decantata passeggiata al lungomare.

### Il "pennello,,

Sono stati ripresi i lavori per la costruzione della scogliera che sostituirà il « pennello » ormai di antica e buona memoria.

### Vigilanza igienica

Si rammenta che le persone addette alla preparazione manipolazione e vendita di alimenti e bevande, con particolare riguardo al personale degli alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, ecc., devono essere in possesso della tessera sanitaria che comprova il nulla - osta sanitario al lavoro. In caso d'inadempienza la legge prevede severe sanzioni, non esclusa la reclusione. L'Ufficio Sanitario esegue tali visite *gratuitamente*. nei locali dell'Ufficio d'Igiene Comunale, dalle ore 10 alle 12 del martedì e giovedì. Gli assuntori devono assicurarsi che il personale sia provvisto della tessera, prima d'ammetterlo al servizio.

—×—

**Farmacia di turno**

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

**TUTTI !**

**PRENOTATE**

**IL BIGLIETTO**

**D'AUGURIO**

**PER NATALE**

**LIRE DIECI**

**IL MARE USCIRA' REGOLARMENTE SABATO 24, VIGILIA**

## L'orario dei negozi nelle prossime feste

*Negozi, magazzini dell'arredamento, abbigliamento, merci varie.* — Domenica 18 dicembre apertura fino alle ore 18) il lavoro compiuto dal personale dipendente in questa domenica sarà compensato con la retribuzione normale maggiorata del 30 per cento); Lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22: chiusura alle ore 20.30; Venerdì 23: chiusura ore 22; Sabato 24: chiusura ore 23; Domenica 25 e lunedì 26: chiusura completa; Martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30: orario normale; Sabato 31: apertura fino alle ore 23; Domenica 1 genn. chiusura completa; Lunedì 2, martedì 3. mercoledì 4: orario normale: Giovedì 5: chiusura ore 22 Venerdì 6: chiusura totale.

*Negozi di giocattoli* (negozi cioè che vendono esclusivamente giocattoli). — Osserveranno l'orario dell'abbigliamento salvo le seguenti eccezioni: Venerdì 23 e sabato 24 chiusura ore 24; Domenica 25 apertura fino alle ore 12; Venerdì 30: chiusura ore 21 Sabato 31: chiusura ore 23.30. Giovedì 5 gennaio: chiusura ore 23 ; Venerdì 6: apertura fino alle ore 12. (Oltre che nella domenica 18 dicembre, come previsto per l'abbigliamento, il personale che presterà servizio nella domenica 25 dicembre (Natale) e nel venerdì 6 gennaio (Epifania) avrà diritto, oltre alla retribuzione normale per tali giornate, alla maggiorazione del 30 per cento).

*Rivendite di fiori.* — Dal 20 al 31 dicembre un'ora di proroga alla chiusura serale con le seguenti eccezioni: Sabato 24 dicembre: chiusura ore 24: Domenica 25: chiusura ore 14; Lunedì 26: chiusura ore 12 ; Sabato 31: chiusura ore 24; Domenica 1 gennaio: chiusura ore 14; Giovedì 5: chiusura ore 24; Venerdì 6: chiusura ore 14.

*Magazzini e negozi di legna e carbone.* — Seguiranno l'orario come sotto stabilito per i negozi dell'alimentazione generale ad eccezione del giorno 6 gennaio (Epifania) nel quale chiuderanno alle ore 12.

*Negozi di generi alimentari* (comprese le rosticcerie). — Domenica 18 dicembre: chiusura ore 12 per tutti i negozi di generi alimentari e per la vendita di tutti i generi (le rosticcerie autorizzate, le friggitorie e i negozi di torte e farinate sprovvisti di licenza di P. S., osserveranno il consueto orario domenicale); Lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22: orario normale; Venerdì 23: chius. ore 23; Sabato 24: chius. ore 24; Domenica 25: chius. ore 12 ; (è facoltativa una eccezionale proroga fino alle ore 19 per i negozi di salumeria e rosticceria aventi licenza di commercio specificante una sola o entrambe tali attività. Le friggitorie, i negozi di torte e farinate sprovviste di licenze di P. S., potranno osservare il consueto orario domenicale): Lunedì 26: chiusura ore 12 per la vendita di tutti i generi comprese le rosticcerie, ad eccezione delle friggitorie e negozi di torte e farinate non muniti di licenza di P. S.. che potranno seguire l'orario normale; Martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30: orario normale; Sabato 31 chiusura ore 24; Domenica 1 gennaio: chiusura ore 14 (con le eccezioni come sopra previste per il Natale); Lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4: orario normale; Giovedì 5: chiusura ore 20.30 (ad eccezione delle friggitorie, torte e farinate che chiuderanno alle ore 21); Venerdì 6: chiusura ore 13 (per tutti i negozi escluse le rosticcerie autorizzate, che chiuderanno alle ore 19, e le friggitorie, torte e farinate che seguiranno l'orario normale domenicale). (N.B. - Per i negozi di torte e farinate non muniti di licenza di P.S., si conviene una eccezionale deroga fino alla 1 per la notte dal 24 al 25 e dal 31 dicembre al 1 gennaio).

*Macellerie e tripperie.* — Venerdì 23 dicembre: chiusura ore 21; Sabato 24: chiusura ore 23; Domenica 25: chiusura ore 12; Lunedì 26: chiusura completa (ad eccezione delle tripperie che chiuderanno alle ore 12.30); Martedì 27 e mercoledì 28: orario normale; Giovedì 29: è consentita l'apertura pomeridiana dalle 15.30 alle 19.30; Venerdì 30: orario normale; Sabato 31: chiusura ore 22; Domenica 1 gennaio: chiusura ore 12; Lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4: orario normale; Giovedì 5: chiusura ore 20; Venerdì 6: chiusura ore 12. (N. B. - Le macellerie di carni suine seguiranno l'orario delle salumerie).

*Negozi di frutta e verdura.* Domenica 18 dic.bre: chiusura ore 12; Lunedì 19, martedì 20. mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23: orario normale; Sabato 24 chiusura: ore 24: Domenica 25: chiusura ore 14; Lunedì 26: chiusura ore 12; Martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30: orario normale; Sabato 31: chiusura ore 24; Domenica 1 gennaio: chiusura ore 14; Lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4: orario normale; Giovedì 5: chiusura ore 20.30; Veneri 6 chiusura ore 13. Durante le suddette giornate è consentita la vendita di tutti i generi portati dalla licenza di esercizio Grossisti frutta e verdura sui mercati: Seguono il proprio calendario delle festività

*Negozi al dettaglio di pesce fresco e congelato.* — Seguono l'orario dei negozi di generi alimentari ad eccezione del giorno 26 dicembre nel quale osserveranno la chiusura totale.

*Per le pasticcerie e le confetterie* non munite di licenza di P.S. è consentita dal 18 dicembre al 6 gennaio una eccezionale protrazione d'orario di chiusura fino alle ore 22.30. orario che sarà portato alle ore 24 nei giorni 24 e 31 dicembre e 5 gennaio.

*Gli uffici commerciali* seguiranno nelle giornate dal 18 al 6 gennaio l'orario normale ad eccezione dei giorni 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio nelle quali è resa obbligatoria la chiusura completa.

Il lavoro straordinario compiuto oltre l'orario normale nei giorni feriali e quello compiuto nei giorni festivi sarà compensato con la retribuzione normale maggiorata delle percentuali di aumento previste nei rispettivi contratti collettivi di lavoro.

—: : :—

### Settimana sciatoria

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale avrà luogo dal 31 dicembre al 6 gennaio XVII, in località Pieve di Livinnalongo, m. 1475, s.l.m., la settimana sciatoria dopolavoristica. Pieve di Livinnalongo è situata in una delle più belle posizioni delle Dolomiti. Offre campi di sci per i principianti e un'ottima pista naturale per slittini. A dieci minuti di corriera è Arabbą (m. 1612- situata in un'ampia conca ai piedi dei passi Pordoi e Campolongo. Da Pieve o da Arabba si possono fare bellissime gite, con meravigliosi discese alle seguenti località: Passo Pordoi, Campolongo, Pralongia, Marmolada, Falsarego Pocol, Cortina d'Ampezzo Corvara, ecc. La quota di partecipazione è fissata come segue: Categoria A in alberghi con camera riscaldate e con acqua corrente in ogni camera, lire 335 ; Categoria B in alberghi con camere riscaldate senza acqua corrente nelle camere, lire 290. La quota di partecipazione comprende il viaggio in ferrovia 3.a classe andata e ritorno, da Genova PP. a Sedico Bribano; viaggio in torpedone Bribano - Pieve di Livinnalongo e ritorno. Sistemazione in albergo. Tessera di abbonamento dal 1 al 6 gennaio per il trasporto in torpedone da Pieve ad Arabba

*Iscrizioni* — I posti alla settimana sciatoria sono *limitatissimi*. I dopolavoristi che intendono partecipare alla manifestazione sono pregati a voler dare immediatamente la loro adesione. Le iscrizioni — sempre che vi siano posti disponibili — saranno accettate sino al giorno 20 dicembre XVII. Per informazioni rivolgersi alla Sede del Dopolavoro Comunale di Rapallo (Palestra Vittorio Veneto), tutte le sere dalle ore 21 alle 23.

### R. Scuola d'Avviamento

La Direzione sentitamente ringrazia la Contessa Morosina Morosini Di Robilant per l'offerta di lire trenta a favore delle Opere Assistenziali di queste Scuole.

### Presepio non albero

Avvicinandosi le Feste, conviene ricordare che in luogo dell'Albero di Natale, usanza non nostra, deve farsi il latino Presepio.

—×—

### Note tristi

Giovedì sono avvenuti i funerali di una ottima signora. Pendola Maria Rosa, maritata Venturini, che si può dire abbia veramente dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro. I rapallesi la ricorderanno tutti, aitante, vigorosa nella persona e nel gesto, premurosa, affabile, amorevole affettuosa, equilibrata al suo posto nella fiaschetteria che à in Rapallo un nome e una storia d'ambiente locale.

Era malata da qualche tempo e si potè sperare che la sua forte fibra debellasse il male per lunghi anni ancora, ma ogni intervento della scienda è stato vano.

E' morta in religiosità, con la benedizione del Santo Padre invocata quale ultima gioia suprema su questa terra. che di Maria Rosa Venturini aveva raccolto le gioie e i dolori che sono di tutte le mamme. Al marito, ai figli, vive condoglianze.

Brevissima malattia ha condotto alla tomba Carlo Perego, d'anni 29, un aitante alpino e laborioso giovane che godeva delle simpatie generali. I funerali sono seguiti questa mattina e la larga partecipazione di popolo ha voluto dire quanto questa immatura dipartita sia compianta. Ai genitori, alle mogli ed ai due teneri figli, la parola di conforto.

Altri lenti rintocchi hanno annunciato la morte di persone tanto stimate e conosciute per doti preclari. *Adelaide Lilla Figallo ved. Demarchi Simonetti* si è spenta nella bella età di 86 anni, amorosamente assistita dalla figlia Maria ved. Castagneto e dai nipoti che ebbero per lei ogni attenzione più affettuosa. *Giuseppa Genoulaz* moglie all'ingegner Cesare *Benni*, non è più dopo aver molto resistito alla malattia che immaturamente l'ha tolta alla famiglia. *Francesco Berutti* riposa nel recinto che tutti ci eguaglia, e non potrà più rivolgerci il suo aperto saluto e la celia cordiale che gli fioriva sulle labbra e lo rendeva popolare. Tutte persone conosciute, ed anche care, che lasciano ricordi di bontà, di gentilezza, di lavoro, alla memoria delle quali si può rivolgere l'estremo saluto con vero rimpianto. Alle desolate famiglie, in particolare alla famiglia Castagneto e al nipote avv. Umberto Castagneto, caro amico, vive condoglianze.

—» × «—

Si è spenta in Genova la vita operosa del maestro Giocondo Balestreri, padre amatissimo dei nostri collaboratori dr. Leonida e Elio. Era nato a Ostiano sessantacinque anni fa ed era venuto a Genova diciannovenne per dedicare trentatre anni di vita all'insegnamento. Dotato di alta e solida cultura, musicista appassionato, fervoroso in ogni sua attività, amato e stimato. egli lascia di sè un nome intemerato e largo rimpianto. Alla moglie, ai figli amici cari, possa la nostra parola di affettuoso cordoglio riuscire di conforto nell'ora tanto triste.

Venerdì alle 3 spirava, munita dei conforti religiosi

**Adelaide Lilla Figallo**
**ved. Demarchi Simonetti**

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo (in America), Maria ved. Castagneto, i nipoti e i parenti tutti.

UNA PRECE

*Rapallo*, 16 dic. 1938-XVII.

La famiglia esprime i suoi commossi ringraziamenti a tutti coloro che hanno voluto prendere parte ai funebri della sua compianta

**Pendola Maria Rosa**
**in Venturini**

ed hanno voluto comunque associarsi al suo dolore

*Rapallo*, 16 *dic*. 1938-XVII.

### Cinquemila [...] pro Casa Litto[...]

Il camerata comm. G[...] mo Pittaluga, rapallese [...] tivo, ha rimesso al Fas[...] na sua offerta di lire c[...] *mila* pro Casa Littoria [...] gnaliamo il gesto gener[...]

—×—

### Spettacoli

**Cinema RE[...]**

*Occidente in fiamme*, [...] un film straordinaria[...] bello, *a colori naturali*, [...] si assiste alle passioni sc[...] te per il possesso della t[...] dell'oro. Sommosse, batt[...] cataclismi, in un susse[...] di forti emozioni e di [...] siosi contrasti. Interpret[...] livia de Havilland, G[...] Brent. Oggi e domani [...] nica.

*Alibi.* — Interpretazio[...] un grande tragico: Eric[...] Strohein. Lunedì sera, [...] tedì.

*Sangue gitano.* — An[...] la e Henry Fonda dann[...] ed emozioni a questa or[...] le vicenda, a colori nat[...] Martedì sera, mercoledì.

*Modella mascherata.* [...] ta la città ne parla. E' [...] stero suggestivo di un ri[...] di donna, nascosto da [...] maschera. Romanzo o d[...] ma? L'uno e l'altro poich[...] mistero sono interessati [...] liam Powell, Luise Ra[...] Frank Morgan, Virginia [...] ce, Reginald Owen, [...] Christians. Mercoledì se[...] giovedì, giorno e sera.

*Roberta.* — Il capol[...] dell'eleganza, insistente[...] richiesto. Venerdì pomer[...]

**Cinema E[...]**

*Sette schiaffi.* — Lilian [...] vey, simpatica ospite per [...] ti mesi tra noi, dà il là [...] vacissimo allegretto di q[...] film. La novità dello spu[...] l'eleganza della messins[...] appaiono superate soltant[...] brio dell'interpretazione [...] Harvey e di Willy Frit[...] Un capolavoro di finiss[...] divertimento. Stasera e do[...] ni domenica.

—» × «—

### Come in 7300 Com[...] sarà celebrata la giorn[...] della Madre e del Fanci[...]

(*Roma*). La giornata [...] Madre e del Fanciullo si [...] gerà, come è stato annun[...] il 24 dicembre in tutti i [...] comuni d'Italia. In ogni [...] mune, sede di Comitat[...] Patronato dell'Opera Naz[...] le Maternità e Infanzia [...] ranno adunate le famiglie [...] i loro figlioli nella Casa [...] Madre e del Bambino e [...] asili infantili e nei varii [...] li dei gruppi rionali e do[...] polavoro. Il presidente de[...] mitato di patronato illus[...] il significato della celebra[...] ne e successivamente sara[...] distribuiti i premi di nuzi[...] e natalità assegnati dagli [...] locali, i premi alle lam[...] numerose assegnati da enti [...] istituzioni locali, i premi [...] il buon allevamento della [...] le delle massaie rurali, i p[...] mi alle madri povere e i [...] mi alle madri benestanti, [...] abbiano con maggior dili[...] za e profitto frequentato i [...] sultori dell'Opera e sian[...] sultate le più meritevoli [...] l'allevamento igienico dei [...] figlioli, e, infine, saranno [...] stribuiti i diplomi e gli [...] stati di medaglie di bene[...] renza conferiti durante l'a[...] ai benemeriti dell'Opera [...] Maternità e Infanzia.

### Culla

Una bella bambina — [...] zia Teresa — rallegra la [...] dei giovani coniugi Teresa [...] dovici e Antonio Tua. R[...] gramenti, auguri.

### Gli esercizi pubbli[...] e l'orario per le prossime f[...]

(*Roma*). Il Ministero de[...] terno ha avvertito i Pr[...] del Regno che nulla osta [...] accoglimento delle rich[...] presentate dalla Federaz[...] Nazionale Fascista dei Pub[...] ci Esercizi, perchè, come [...] gli anni scorsi anni, in o[...] sione delle feste natalizie, [...] la fine dell'anno e dell'Ep[...] nia, gli esercizi pubblici [...] gano autorizzati a protrarre [...] chiusura secondo il segu[...] orario: ristoranti, caffè, [...] torie e bar, fino alle ore [...] tro; osterie e tutti gli altr[...] sercizi fino alle ore due[...]

www.internetculturale.it

bonamento
aordinario

da oggi
a tutto il
1939

talia, Colonie
mpero L. 15
stero L. 40

bbonatevi
rinnovate
abbonamento

# nuovo frantoio

collina, tutta verde, s'in- ompe di sparse case, po- come a sbalzo sulle roton- dei poggi, ed in alto la domina tutta bianca. la chiesa, più a destra chi sale, c'è come un co- ello tutto a sè, che si af- come da un balcone. ome: greppo, che vorreb- gnificare un gropponcel- terra nell'oliveto. Una gialia dà un tono vivo tto quel gran verde. Dal ino esce del fumo. Nel toio si lavora. Entriamo e per un invito. Ecco l'uo- Dria, che toglie dalla pi- l capace secchio le ultime frante e le getta nel pu- dove nessuno sta seduto a overle. Il vecchio frantoio rinnovato, è scomparso il hio puié a fondo arroton- di spesso rame, dentro uale si avvoltolava coi pie- per riscaldarlo, il pastone olive rifrante dalla pie- A muovere questa, sulla l'asino ha dato posto al re, che lavora lesto e si- . L'uomo deve badare sol- o a ributtare le olive sotto rifrangerle, dopo che la ra le ha tutte schiacciate. ria ci dice: « E' un lavoro non stanca. Bisogna por- i le carte, ora nel franto- . Il nuovo puié è a bagno- ria. E' rettangolare, a dop- fondo; le olive sono rime- in quello superiore da tro palette innestate a al- za giusta, e ad un quarto giro, ad un asse mosso almente dall' esterno con fuoco facile di mano. Tra imo e secondo fondo, che contatto del fuoco, circola qua calda. Le olive si scal- o prontamente. Poche le- occorrono a far fuoco. amo intanto che l'argano c'è più. « Abbiamo fatto ggior posto, — dice Pippo uppressé. E ride soddisfat- Ed aggiunge: — Intanto e noi parliamo, la pressa ora ». Ecco che nel vecchio hio in ferro è stata posta pressa. L'acqua che scende monte, in uno stretto tubo erro, arriva nel frantoio a ver su la pressa, che è un so cilindro mobile, e pre- da sotto in su le olive nel bione. Sopra alle olive, so- posti i ceppi di legno du- Una manopola regola l'in- sità dello sforzo che viene ato da una lancetta e di icurezza del lavoro. Lo co della pressa è silenzio- invisibile. Ma l'olio sgoc- Ecco dai respiri del gab- e che l'olio esce, esce... e vverte che il cilindro della ssa sale. Ad un certo tem- si pone l'arresto. Son trat- fuori le sanse. Come sono asciutte, — di il Pippo. — E poi vedrete l'acqua calda ». Si ripone la nuova carica. ndola dal bagno-maria sente il buon profumo e si il gusto dell'olio, vapo- dalle olive riscaldate uso il gabbione e posti i pi prima di dar l'avvio al- pressa idraulica, il Pippo egli stesso due o tre brac- e fa sgocciolare il primo « Così scende più chia- dice. E l'olio è chiaro ero. E continua a scende- più chiaro quando la pres- unziona.

Nel bagno-maria l'acqua continua a bollire. Servirà poi per il lavaggio delle sanse ricaricate nella pressa. Un uomo basta per lavorare, oltre il supressé. Ci permettiamo aggiungere: « Ma in due si è pochi per giocare alle carte ». In realtà la dura fatica del far l'olio scompare nel nuovo frantoio. La stanga, mossa e rimossa, l'arganetto mosso a braccia, e poi a dorso, stancavano e si stentava in una giornata a far cinque puié d'olive. Nel nuovo frantoio se ne fanno dieci comodamente. Ma bisogna alzarsi presto, come si usa, s'intende. Dria dice che ora a far l'olio è un giuoco. Non ci si pensa più, mentre prima ci si tormentava a pensarci. Non c'è che portare le olive nel frantoio. Il resto viene da sè!

L'olio sgocciola intanto nel silenzio operoso del lavoro meccanico. Usciamo fuori nell'oliveto, che ci sembra anche esso in festa. La raccolta delle olive continua. L'olio è una gioia e a farlo così nel nuovo frantoio è una gioia doppia.

: : :

# Singolare innovazione alberghiera in Germania

Una singolare trovata di alcuni albergatori tedeschi, che sembra debba generalizzarsi per tutta la Germania è la cosi detta tariffa differenziale per le camere d'albergo, consistente nel graduale ribasso del prezzo delle camere man mano che il cliente prolunga il soggiorno nell'albergo medesimo. La trovata ingegnosa sebbene semplicissima pare abbia ottenuto pieno successo in quanto ba indotto i clienti dei detti alberghi a prolungare la loro permanenza di alcuni giorni.

Non sappiamo se da noi tale iniziativa ha pure avuto inizio. Comunque la rileviamo perchè merita di essere portata a conoscenza degli albergatori, i quali se vorranno fare i loro conti per bene, troveranno che hanno tutto da guadagnare nell'applicare detta tariffa differenziale, affinchè il clienti prolunghi la sua permanenza. Spesso sono questi piccoli accorgimenti che fanno soddisfatto il turista! Vogliamo augurarci che anche gli albergatori di Rapallo, apprezzino e inaugurino la quotazione progressivamente riducibile dei prezzi delle camere.

# Radio Industria

E' uscito il numero 50 di *Radio-Industria*, la bella rivista mensile di radiotecnica. sempre ricca di interessanti articoli di divulgazione e tecnici.

# Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Dicembre 1938:*

*Barometro* Alt.za ) Massima 762 ) Minima 753

*Term.tro* Temp. ) Massima 15 ) Minima 7

*Venti dominanti*

Direzione ) Nord Nord-Est

*Stato del cielo*

Giorni sereni 1, Variabili 3, Nuvolosi 3, (con pioggia 2)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 39

*Igrometro:* Massima -, Minimo -

GELONI!

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—

— Dep. Gen. C. Giongo. Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALIA

ABBONATEVI
RINNOVATE
l'abbonamento
UN ANNO L. 15

# Milizia

Da quando il fascismo ha avuto il suo avvento, noi vediamo spesso passare nelle vie, nelle contrade, inquadrati e disciplinati, scaglioni di squadristi che fanno parte della Milizia Fascista. Ma non da tutti è conosciuta la portata morale, intrinseca di questa magnifica organizzazione, voluta e curata da Mussolini Alberto Tailetti, nel suo libro *Milizia*, ci fa una cronistoria precisa, dettagliata della nuova formazione, dei suoi scopi, delle sue vaste utilità. I compiti della Milizia sono molteplici e interessano tutta la vita del Paese: compiti politici. educativi, militari, di polizia controllo, vigilanza, soccorso. Dai confini delle Alpi alla Libia, dai porti alle ferrovie, dalle strade nazionali alle pendici montane, dall'insegnamento alla preparazione militare e alla difesa antiaerea, dall'inquadramento dei Balilla a quello dei Mutilati, le Camicie Nere si prodigano, quotidianamente, instancabilmente, in un'azione continua. serrata, con una abnegazione che non conosce limiti, con il più alto spirito di dovere e di sacrificio.

Tutto ciò deve essere conosciuto e vagliato dagli italiani di Mussolini.

: : :

# I Missionari italiani in Africa

Nell'opera secolare di rigenerazione civile ed umanitaria intrapresa dall'Europa per sottrarre alle barbarie dei costumi, alla idolatria delle credenze e valorizzarne l'immense possibilità economiche, un posto di primo piano va assegnato alla attività della Chiesa: attività che non sai se definire più grandiosa o sapiente, tanto è il fervore di proselitismo evangelico che la pervade, la fede che la guida, l'entusiasmo che la sorregge. imponenti i risultati raggiunti in ogni tempo e in ogni paese, senza mai lasciarsi abbattere dagli ostacoli e dalle difficoltà. Rievocare questa epopea, che ha le sue battaglie e i suoi martiri, le sue debolezze ed i suoi slanci, purificanti sempre la fragilità della carne, vuol dire rievocare una delle pagine più belle della storia e della civiltà.

Questo è lo scopo che si propone di assolvere la « Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare », che si inaugurerà a Napoli nel maggio 1940 XVIII, con l'allestimento d'uno speciale settore, destinato ad esaltar degnamente la marcia dei missionari italiani nel continente nero dall'aurora evangelica ad oggi, mettendone in evidenza le grandi figure e la attuale organizzazione, per cui può dirsi per essi: « *sanguinis martyrum, semen christianorum* ».

×

# Orario parrucchieri

Nelle prossime feste i parrucchieri di Rapallo e Santa Margherita osserveranno il seguente orario: 24 dicembre: apertura ore 8, chiusura 21.30: 25: ore 8-12; 31: ore 8-21.30: 1 gennaio: ore 8-12; 6 gennaio: ore 8-16.

# Stato Civile

*Movim. dal 9 al 15 dicembre*

NASCITE

Marengo Maria di Angelo e Cariola Lisa; Tua Grazia Teresa di Antonio e Ludovici Teresa; Fedeli Anna Maria di Ercole e Silvi Maria.

DECESSI

Castruccio Gregorio fu Gio. Batta, agricoltore, di anni 76, vedovo; Berutti Francesco fu Vittorio, di anni 67, fattorino, celibe; Pendola Maria Rosa fu Giambattista, di anni 73, casalinga, coniugata Venturini; Pietrosemolo Maria di Alfredo, di anni 27, guardarobiera, nubile.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Giardini Oreste di Alfredo, parrucchiere, e Consigliere Pierina di Vittorio, casalinga; Arata Giovanni fu Andrea, agricoltore, e Figari Rosa Santina di Viadoro, casalinga; Callandra Stefano Ernesto fu Manlio, commerciante, e Pastorelli Giovanna fu Paolo, insegnante.

MATRIMONI CELEBRATI

Vallarino Gio. Batta di Gerolamo, capitano marittimo, e Roffo Maria di Davide, casalinga; Magnani Siro Giuseppe fu Luigi, insegnante, con Pendola Gilda fu Giovanni, casalinga.

RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.

L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).

Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**

in Via Alessandro Volta, N. 27

# Corriere Margheritese

## Due recite della Compagnia Stabile del Dopolavoro Ferroviario di Milano

Organizzati dalla Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro e per iniziativa dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, nei giorni di lunedì 19 e martedì 20 corrente, nel Teatro Savoia, avranno luogo due rappresentazioni straordinarie di recite a beneficio delle Opere Assistenziali di Santa Margherita Ligure. Sarà di scena la primaria filodrammatica stabile del Dopolavoro Ferroviario di Milano, -compagnia - tipo di quel Dopolavoro Provinciale. che ha ottenuto innumerevoli successi in tutti i teatri d'Italia e della quale fanno parte attori premiati in vari concorsi di recita. La direzione artistica della suddetta compagnia è affidata al cav. Pio Nidi, mentre l'allestimento scenico è diretto dal regista Attilio Rossi. Oltre ai due suindicati saranno in scena Mario Vallini, cav. Luigi Galeazzi, Gino Manfredi, Jone Rossi Mantovani, e le attrici Adriana De Gislimberti Mary Valente, Fernanda Gaioni, Gina Alessi. Lunedì 19 corrente, alle ore 21, verrà rappresentato: *Scampolo*, lavoro comico-sentimentale in 3 atti di Dario Niccodemi, conosciutissimo da tutti i pubblici; martedì sera, alle ore 21, la compagnia rappresenterà: L'*avvocato difensore*, tre atti di Mario Morais. I costumi sono della Casa Nuovissima Teatrale, le parrucche della Casa De Carli. Inoltre la compagnia, accogliendo gentilmente l'invito del Comitato organizzatore, offrirà uno spettacolo nel pomeriggio di martedì 20 corrente, il quale sarà riservato esclusivamente ai ricoverati degli Istituti locali di beneficenza, fra i quali Orfane della Milizia, Casa Orfani della Marina Mercantile; Istituto C. Colombo, Ospizio di Carità, Istituto N. S. del Carmine, Casa della Divina Providenza, Collegio Larco. Dato il valore artistico della Compagnia milanese, della quale sono noti gli innumerevoli successi ovunque riportati, e l'ottima fama delle due brillanti commedie, siamo certi che le due rappresentazioni saranno affollatissime di pubblico sanmargheritese, e specialmente della nostra colonia forestiera qui soggiornante. A tale scopo l'Azienda Autonoma di Soggiorno ed il Dopolavoro Comunale hanno stabilito che i prezzi siano equi e precisamente: L. 6 per le poltrone; L. 4 per le poltroncine; L. 2 terzi posti; L. 25 per i palchi (oltre l'ingresso).

## Mondo musicale piemontese

*Operistica in tono minore — Sinfonismo all'ordine del giorno e musica da camera — Parentesi parlata — Perosi e Lualdi — Per il canto corale in Italia.*

TORINO, *dicembre*.

(*A. V.*). Sino a che non sarà ricostruito il Teatro Regio — il che potrà essere nel 1942 — Torino dovrà accontentarsi di spettacoli d'opera in tono minore. Forse, in primavera, al Teatro della Moda, auspice il benemerito barone Mazzonis, forse, in estate all'aperto e in qualche località adatta, si farà del teatro lirico con una certa intonazione artistica; oggi, si *tira a campà*.

Chi può prendere sul serio quei così detti registi che, sino a ieri, erano banchieri od agenti di cambio e che pensano, non all'arte, ma alla cassetta? Quale preparazione? Quale cultura? Quale senso di arte? Noi crediamo che anche il vecchio repertorio abbia i suoi diritti artistici e che anche all'*impresario-regista* debba sempre e comunque essere richiesto quel minimo di preparazione culturale artistica, che è base, almeno, di ogni scuola di avviamento....

Ciò premesso, tanto per intenderci, registriamo con piacere la rivincita del vero mondo musicale piemontese — rispetto alla sana cultura e al buon gusto — nel campo sinfonico, corale e della musica da camera.

L'E.I.A.R. svolge al « Torino » la sua stagione sinfonica con ottimi risultati d'arte. La Rosa Parodi, Previtali, Lualdi sono saliti sul podio, desideratissimi, e la magnifica orchestra dell'Ente dimostra coi fatti di continuare le più belle tradizioni dell'Ente. Varia musica sinfonica, repertorio classico e romantico, qualche nuova pagina eccellente. Molto a proposito ripresa la musica del grande Martucci, con risalite al nostro Settecento musicale! Di Lorenzo Perosi abbiamo applaudito: *Natalitia*, puro canto dell'anima cristiana, che sale sino a Dio, e pure di larghi sviluppi sinfonici La « suite » *Samnium*, di Adriano Lualdi, che ha quasi la struttura del poema sinfonico, già applaudita a Berlino lo scorso mese, è piaciuta anche a Torino. Su tre motivi paesani, il musicista, seguendo il palpito dell'anima ispirata, ha raggiunto effetti polifonici più che notevoli, senza esagerazioni e ampollosità.

La parentesi parlata, dopo le recite della Melato — passata a San Remo — è rappresentata da Gilberto Govi, il più comico degli attori contemporanei, certo il più comunicativo. Buona la sua compagnia, affiatatissima. Ogni sera un teatro completo, all' « Alfieri », con la speranza di avere presto qualche buon spettacolo di prosa anche al « Carignano » visto che tutti gli altri locali. escluso il « Rossini », dove agisce la compagnia dialettale del Casaleggio, sono diventat sale cinematografiche.

Significativo lo sviluppo della musica da camera. Tre società, gli « Amici della Musica », la « Pro Cultura » ed il « Gruppo Goliardico » svolgono al Conservatorio « G. Verdi », dal dicembre al giugno, ben sessanta concerti, non tutti, forse, di classe, ma i più notevolissimi per intendimento d'arte e tali da giovare — nella pochezza odierna — alla cultura dei musicologi od anche soltanto dei buongustai,

In ripresa il canto corale. che noi vorremmo fosse — per la gioia dello spirito e l'educazione del cuore — coltivato e diffuso in tutta Italia. Il coro dell'E.I.A.R. è veramente primario; il maestro Consoli, che lo istruisce e dirige, un musicista eletto. Ottima anche la « Stefano Tempia », società corale diretta dal maestro Pistone. Dicendo canto corale ci riferiamo anche al canto corale sacro, gregoriano, liturgico. L'oratorio e la cantata devono rifiorire e Torino, che ha una tradizione corale (ricordiamo specialmente la «Palestrina»), ha da farsi parte attiva in proposito. Casimiri, Perosi, Pagella, Fino, Rostagno, Thermignon hanno già bene oprato in merito. Ora spetta ai giovani. Per la sana cultura musicale del popolo necessita oggi intensificare gli sviluppi del canto corale in Italia.

×

## Da Lavagna

*I nuovi e vecchi abbonati si debbono rivolgere presso il nostro corrispondente signor A. Podestà, in Via Roma n. 9-1*

### Lavori stradali

Via Marsala centro, Via Torregiani Cavi, si stanno sgretolando: in esse si sono formate numerose pozzanghere che vanno allargandosi di giorno in giorno e la bitumazione è quasi scomparsa. Occorre con urgenza riempire di sabbia bitumata tutte le pozze e stendere una buona dose di bitume per tutta la superficie stradale perchè ritardando si rovina il fondo che è costato fior di quattrini. Altrimenti spenderemo domani almeno dieci volte tanto.

### Servizio autobus

Constatiamo, con piacere, la regolarità del servizio autobus esercito dalla Società Spagnoli & C., da Lavagna a Chiavari a Sestri Levante. Gli orari sono rispettati, sia all' arrivo che alla partenza, le vetture pulite ed attrezzate di tutti i conforti. Anche il personale di servizio è all'altezza del compito affidatogli. Con simile celerità di trasporto, anche i già numerosi turisti stranieri ànno mezzo di ammirare in poco tempo i migliori punti del nostro incantevole golfo. La Direzione della Società merita vivo elogio.

## Fascio di Combattimento

Il Segretario Politico del Fascio comunica: « Il Segretario Federale, su mia proposta, ha ratificato le seguenti nomine: a capo settore il fascista Brown Ettore (anzianità 1921), e il fascista Bozzo Emanuele (anzianità 1923): a capo nucleo il fascista Cesarò Salvatore (anzianità 1924). In conseguenza di tali nomine ho disposto i seguenti movimenti: Capo settore Brown Ettore, al comando del I Settore. in sostituzione del dimissionario fascista De Barbieri Francesco; Capo Settore Bozzo Emanuele, al comando del II Settore, in sostituzione de Capo settore Gazzolo Angelo. al quale è stato affidato altro incarico; Capo nucleo Cesarò Salvatore, assegnato al comando del II Nucleo del I Settore ».

* * *

« Il Segretario Federale, su mia proposta, ha nominato il fascista Gazzolo Angelo, già Capo settore, Membro del Direttorio del Fascio di Combattimento. Al Gazzolo è stato affidato il Comando dei Settori ».

## Gil

Il Comandante Federale, su proposta della Segretaria del Fascio Femminile e Ispettrice della G.I.L. di Fascio, ha ratificato la nomina della prof Corrias Myriole a capo gruppo delle Giovani Italiane.

## Nomina del Direttorio Dop. Comunale

Il Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha recentemente ratificato il Direttorio della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro di S. Margherita Ligure, che risulta così composto: Petazzi cav. Alessandro, Segretario del Fascio, Presidente; Campora Giovanni, Vice Presidente; Piazza Francesco, Segretario; Janin Antonio. Cassiere: Figari Gio.Batta, Malavolti Amerigo, Barchi Giuseppe, Rocordino Aldo, Rebutti Giuseppe, membri; Giovo Attilio, direttore sportivo; Molinari Aldo, Barlaro Gio.Batta, Revisori dei Conti.

## O. N. D.

Presso la Segreteria della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro in Via Dogali, ogni sera dalle ore 20.30 alle 21.30, e nei giorni festivi, i dopolavoristi potranno rivolgersi per rinnovare la tessera dell'Anno XVII. Prezzo di detta tessera lire 7,50 (compresa la marca valida per ottener le riduzioni per gli spettacoli cinematografici e teatrali).

## Veglioni

Ottimo esito ha ottenuto domenica il veglione « Coca-Cola », svoltosi nel salone del Dopolavoro Comunale, in via Dogali. Un numeroso pubblico vi è intervenuto dando animazione alle danze che, rallegrate dall' ottima orchestrina del Dopolavoro Comunale, si sono protratte sino a tarda sera. La direzione avverte che per le prossime feste natalizie e di Capodanno, verranno organizzati una serie di veglioni con ricchi premi alle dame.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella rileviamo i seguenti dati meteorologici da l'8 al 14 dicembre corr. mese: Pressione barometrica, media 766; Umidità relativa 84; Precipitazioni, media 9; Temperatura massima gradi 15; minima 7; Temperatura acqua del mare 16.

## Riduzione prezzo del burro

Il Podestà comunica le seguenti variazioni apportate dal Comitato di Presidenza del Consiglio Prov. delle Corporazioni, ai prezzi al minuto del burro: Burro di affioramento dei casoni emiliani (compresi i panetti) da lire 16 a lire 15,50 al kg.; Id. id. dei casoni lombardi da lire 17 a lire 16,50 al kg.; Id. fino di centrifuga (compresi i panetti) da lire 18 a lire 17,50 al kg. Tutti i negozianti dovranno pertanto uniformarsi alle suddette variazioni, provvedendo a variare il listino prezzi n. 12 del corrente mese di dicembre

## Giornata della Madre e del Fanciullo

Oggi nel pomeriggio, alle ore 16, verrà celebrata a cura del Comitato Comunale della Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, la « Giornata della Madre e del Fanciullo », con la distribuzione dei premi natalità. Verranno altresì distribuiti premi alle famiglie numerose ed a quelle bisognose. nonchè dei premi alle madri per l'allevamento igienico della prole. Verranno infine distribuiti dei pacchi indumenti alle famiglie bisognose. Alla significativa cerimonia assisteranno le gerarchie fasciste e le autorità cittadine.

## Associazione famiglie numerose

Ha iniziato il regolare funzionamento l'Ufficio della locale Sezione del Nucleo Famiglie numerose. L'ufficio è posto in un locale del Palazzo Municipale (Ufficio Stato Civile) ed è aperto tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e gli interessati potranno rivolgersi ad esso per gli schiarimenti che loro possano interessare. Il fiduciario Fermino Eugenio riceverà i soci ogni domenica dalle ore 9 alle 11. Tutti i capi famiglia che hanno almeno 7 figli viventi sono invitati a presentarsi a detto ufficio per l'iscrizione al Nucleo portando due fotografie per il rilascio della tessera e del distintivo. consegnato gratuitamente.

## Beneficenza

Gli eredi del defunto cav Palazio Enrico hanno elargito al Comitato Comunale Maternità ed Infanzia la somma di lire 500.

## Il panfilo L. N. I.

Lunedì si è ormeggiato alla banchina del Viale Vittorio Emanuele il N. 5 dei panfili della Lega Navale Italiana, ideati e costruiti dall'ing. Lamaro. Il panfilo, che venne varato nei giorni scorsi, è stato acquistato dalla Sede genovese della Lega Navale.

## Funzioni religiose

Domenica si sono svolte nell'Oratorio di San Bernardo, a cura dell'Arciconfraternita, le funzioni religiose in onore di Santa Lucia contitolare di detto Oratorio. Alle funzioni sono intervenuti numerosi fedeli.

## Nati 1919 e 1920

Si porta a conoscenza degli interessati che col giorno 16 corrente ha avuto luogo l'apertura della leva dei giovani nati nel secondo e terzo quadrimestre dell'anno 1919 e di quelli inscritti nella leva della classe 1920 di terra. Si fa intanto obbligo ai genitori di ciascun inscritto in dette liste di presentarsi subito all'Ufficio Leva del Comune per potere accertare se il proprio figlio è eventualmente idoneo a usufruire di uno degli speciali benefici per concorrere alla eventuale concessione del congedo anticipato. Si ricorda altresì che non potranno essere ammessi a visita (la cui data verrà comunicata con regolare precetto personale a tutti gli inscritti), coloro i quali risultassero sprovvisti di carta d'identitità o documento equivalente, per cui coloro che non ne fossero in possesso. dovranno provvedersene.

## Spettacoli

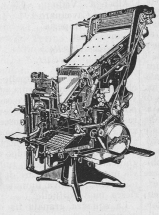
Stasera e domani: *La città dell'oro*, romanzesca avventura del West, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy: capolavoro della « Métro ». — Lunedì, spettacolo teatrale: *Scampolo*. Martedì, spettacolo teatrale: *L' avvocato difensore*.

## All'albo pretorio

All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione per otto giorni consecutivi il ruolo contributi degli ufficiali in congedo residenti in questo Comune, per l'anno 1939, a favore dell'U.N.U.C.I.

Abbonate al
" MARE „
i vostri
parenti
e amici
residenti all'estero e
nel nostro Impero

STABILIMENTO
Arti Grafiche "Tigullio„



Corso P. di Piemonte
Tel. 8256 - RAPALLO

Edizioni - Opuscoli
Forniture per alberghi
... Manifesti ...

Stampati commerciali
... al miglior prezzo ...

La innocuità

delle Compresse di ASPIRINA è un fatto dimostrato. Da circa 40 anni, quindi da una generazione, tutto il mondo conferma la sua fiducia nelle piccole Compresse di ASPIRINA. Ciò dimostra quindi che l'ASPIRINA, anche se usata a lungo per anni, non determina alcun danno all'organismo.

Compresse di
ASPIRINA
BAYER

Autor R Pref. Milano - N 63320 - XVII

ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Dicembre 18, anniversario dell'offerta delle fedi alla Patria (XIV). - Dicembre 19, il Duce fonda Pontinia (XIV). - Dicembre 21, muore, a Milano, Arnaldo Mussolini, compianto da tutta la Nazione (XI). :: ::

- IL MARE -

CALENDARIO. — Dicembre 20, anniversario del ma... di Guglielmo Oberdan, l'eroico assertore della itali... di Trieste (1882). — Dicembre 21, anniversario della ... ria di Agordat sui Dervisci (1893). :: ::

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## Brillante vittoria della Tigullia

X GIORNATA

*Tigullia - Doria 3-1
*Vado - Valpolcevera 1-0
*Acqui - Cuneo 3-2
*Pinerolo - Albenga 4-1
*Imperia - Asti 1-0
*Cavagnaro - Entella 4-0
Riposava: *Savona.*

*La Tigullia ha vinto con classe la partita che l'opponeva all'Andrea Doria. Battuta da un tiro a sorpresa, la squadra ha reagito con forza pervenendo ad un successo brillante. La vittoria — presenziata nel primo tempo da S.E. il Prefetto e dal Segretario Federale, che siedevano nella tribunetta d'onore col Podestà e col Segretario Politico — è premio meritato alle virtù agonistiche dei bianco-neri di Bertolini che per nulla smontati dal vantaggio iniziale della Doria, hanno saputo riguadagnare il terreno ed infine vincere in bellezza.*

*Per tutte le altre partite, come per quella di Rapallo, il risultato è stato prettamente casalingo, anche se non tutti i risultati sono stati conseguiti con facilità. Specie per le partite di Vado, Acqui e Imperia le squadre vincenti ànno tribolato parecchio, prima di scrivere il loro successo.*

*La classifica non vede grandi movimenti, tuttavia la Doria perde la seconda posizione, scavalcata dall' Imperia, che ritorna al posto già tenuto per parecchie domeniche.*

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nolle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 9 | 7 | 1 | 1 | 20 | 8 | 15 |
| Imperia | 9 | 5 | 2 | 2 | 11 | 9 | 12 |
| Pinerolo | 9 | 4 | 3 | 2 | 17 | 12 | 11 |
| Doria | 10 | 5 | 1 | 4 | 13 | 12 | 11 |
| Vado | 9 | 5 | 0 | 4 | 14 | 11 | 10 |
| Acqui | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 12 | 10 |
| Valpolcev. | 10 | 5 | 0 | 5 | 16 | 14 | 10 |
| TIGULLIA | 9 | 3 | 2 | 4 | 18 | 17 | 8 |
| Cavagnaro | 9 | 2 | 4 | 3 | 13 | 13 | 8 |
| ENTELLA | 10 | 3 | 2 | 5 | 14 | 19 | 8 |
| Asti | 9 | 2 | 2 | 5 | 10 | 13 | 6 |
| Albenga | 9 | 3 | 0 | 6 | 10 | 21 | 6 |
| Cuneo | 9 | 1 | 3 | 5 | 11 | 20 | 5 |

## Tigullia - Doria : 3 - 1

Scesa a Rapallo decisa a ben figurare, la Doria ha subito una secca sconfitta che non ha attenuanti.

La Tigullia ha riscattato in parte la brutta e sfortunata partita di Chiavari, diciamo: in parte, poichè non c'è partita in nessun gioco cui non spetti una rivincita.

Ha vinto la squadra più tecnica, più organica, più giovane di temi di gioco e di idee. La sorte ha deciso che tutti gli squadroni debbano abbassare gli stendardi sul campo rapallese. Prima è stata la volta della Cavagnaro, poi del Savona e domenica della Doria e così finiranno molte altre squadre se la Tigullia avrà in seguito ancora giornate simili.

La Tigullia ha avuto subito l'impressione che la partita doveva essere dura ed ha iniziato l'incontro a tutto vapore, senza un attimo di sosta, senza neanche avvertire la disavventura della rete subita, riuscendo ad imporsi, dopo una netta superiorità durata tutto il primo tempo, con tre reti una migliore dell'altra.

La partita non ha mutato aspetto nei due tempi disputati: è stato un continuo assalto degli attaccanti tigulliani alla rete bianco-bleu, cui solo l'abilità della difesa ha evitato un maggior punteggio. Soltanto all'inizio del primo tempo la Doria ha abbozzato alcune azione pericolosa imperniate su Selmi e Valesani, e su una di queste, l'ala sinistra doriana, per un malinteso della difesa della Tigullia, è riuscita a violare la rete di Moretti. Questo è avvenuto al 12' e da allora la Tigullia ha preso l' iniziativa, obbligando la difesa doriana ad un lavoro improbo e non privo di scorrettezze. Picchi e ripicchi, arresti del gioco per carezze reciproche, salvataggi in extremis dei terzini bianco-bleu, rigori evidenti negati dall'arbitro, ma la Doria ha resistito tutto il primo tempo colla rete di vantaggio.

Nella ripresa si è iniziato colla stessa canzone, quando all'8' di giuoco Rosso, che è stato il protagonista principale di tutte le offensive bianconere, avuta la palla da Morando, scartava i terzini, evitava l'uscita del portiere e segnava il pareggio tra l'entusiasmo del molto pubblico. Al 30', a coronamento di una ennesima discesa in linea, ancora Rosso raccoglieva un traversone di Rabagliati e scaraventava la palla in rete. Questi sono stati i momenti più felici degli attaccanti tigulliani. Sembrava che la partta dovesse terminare sul 2-1, quando Gianello, al 38' avuta la palla sempre da Rosso, eludeva per la terza e ultima volta la guardia in Morsia. In questi secondi quarantacinaque minuti la Doria ha avuto qualche controffensiva ad opera di Selmi e Moroni, ma senza riuscire pericolosa.

La Tigullia ha avuto i suoi migliori esponenti all'attacco, dove Rosso è stato un po' l'« uomo » della giornata, ben coadiuvato da Rabagliati e Delucchi che ànno intessuto senza posa azioni su azioni, da Morando, che non ha avuto momenti di sosta, e infine da Gianello, che è stato più attento e preciso del solito.

Nella mediana hanno eccelso Ratto e Bertolini, che sono stati con Rosso i migliori in campo e su cui si sono infrante le offensive doriane. Raccone ha giocato a sprazzi: lo vogliamo più generoso. Pessima la prova dei terzini che, malgrado abbiano avuto poco lavoro da svolgere, hanno perduto la calma e il controllo della palla in occasioni infantili.

Pessimo l'arbitraggio del signor Bertone di Torino, tanto pessimo da attirarsi la generale riprovazione.

LINO

—×—

## Difficile trasferta della Tigullia a Pontedecimo

XI GIORNATA:

*Valpolcevera - Tigullia
*Acqui - Pinerolo
*Albenga - Vado
*Doria - Cavagnaro
*Savona - Imperia
*Cuneo - Asti
Riposa: *Entella.*

* * *

La squadra di Rapallo è chiamata domani ad una prova difficile, sul munito campo di Pontedecimo. I polceveraschi sono vecchia conoscenza, e se non dimentichiamo che la rappresentativa nostra già ha colto su quel campo significative affermazioni, tuttavia non possiamo evitare di temere che la prova imminente riesca molto difficile.

La squadra granata ha dimostrato finora quest'anno di essere agguerritissima sul proprio terreno, dove è riuscita a ottenere risultati clamorosi.

La nostra preoccupazione è data dal fatto che la difesa della Tigullia — leggi terzini — non è riuscita finora a darci una prova definitiva del suo valore.

Borgogno e Bizzarri hanno cominciato il campionato benino, specie Borgogno, tanto che si potè pensare che da un anno all'altro avessero migliorato la loro classe. Poi sono cominciate le incertezze, che sono state causa di guai e di reti. Infine Borgogno per una contusione ha dovuto rimanere forzatamente assente, e al suo posto è stato immesso Monti, giocatore pieno di foga e di passione, ma ancora grezzo. Domenica è rientrato Borgogno, ma più d'una volta, e per lui e per Bizzarri, abbiamo dovuto raccomandarci a molti santi. Buon per la Tigullia che la mediana è risultata nel corso della partita più forte del solito e che gli attaccanti doriani sono stati perciò molto controllati; con una prima linea avversaria che fosse riuscita ad essere sbrigativa, non sappiamo quali sarebbero state le conclusioni dell'incontro. L'incertezza è tutta qui, nella prova dei terzini, che per il rimanente la squadra è centrata, senza dimenticare che Moretti è quanto mai assiduo agli allenamenti anche particolari che Bertolini ha per lui. Insomma, se i terzini tengono, la posta non è ancora nel carniere dei granata, altrimenti, rispondeteci voi che ci leggete. Intanto, sul campo di Pontedecimo un terzino rompitutto tipo Monti ci starebbe male?

* * *

La partita che fa centro, in questa undicesima giornata, è quella di Savona, che probabilmente si risolverà con una vittoria locale. Vittorie casalinghe, del resto, vediamo per gli altri incontri, per quanto quello Doria-Cavagnaro abbia molti numeri per riuscire incerto. E se vittorie casalinghe saranno, lo scarto di reti non potrà che essere minimo, perchè l'equilibrio si osserva, per molti fattori, ovunque si volge lo sguardo.

—×—

## Echi dell'incontro Entella-Tigullia

CHIAVARI

Visto che molti critici continuano a voler parlare ancora sull' ormai tanto discusso incontro Entella-Tigullia, vogliamo sia pure per l'ultima volta, parlarne anche un po' noi. Come la maggior parte dei cronisti, abbiamo affermato, e noi sosteniamo sempre, che la Tigullia ha impartito lezioni di tecnica e di bel gioco, nonostante sia stata battuta, ai chiavaresi. Il collega cronista de « La voce del pallone » ha giustamente sostenuto che se alla Tigullia si fossero dati due terzini, magari del tipo di Villa e Martinetto, gli striscioni sarebbero atleti da scudetto. « Canigada » del *Genova Sport*, molto spiritosamente affermava: « Io, per la verità, quando la Tigullia avesse due terzini, potrei offrire anche qualche cosa di più di uno scudetto, forse anche dieci lire, ma non di più... ». Sempre generoso, come si vede, e noi lo ammiriamo perchè sappiamo che quando offre, offre tutto ciò che ha.... E poi perchè proprio tu, Canigada sempre giulivo e contento, vuoi rammaricarti meditando seriamente sulla decadenza del calcio nazionale? Non te lo consigliamo, potrebbe farti male, e poi non vorremmo vederti senza il tuo luminoso sorriso sulle labbra: piuttosto pensa alla decadenza del calcio locale e tu competente qual sei dovresti suggerire qualche riforma, per far ritornare questo sport al l'apogeo ed ai suoi tempi migliori. Il calcio nazionale se ne infischierebbe dei tuoi pur assennati consigli, dato che marcia a gonfie vele. Eppure tu lo sai che la Tigullia è una bella squadretta, però, birbantello, non vuoi confessarlo, ma speriamo che a fine campionato, quando saranno tirate le somme, almeno allora.... Dalle nostre colonne abbiam sempre elogiato la squadra di Chiavari e l' abbiamo sempre incoraggiata, ma non ci siamo mai astenuti dal rimproverare quelle persone che si atteggiano a critici prima ancora di imparare a scrivere e a pensare. Come vedete, carissimi Canigada e rispettabili soci, a noi ci importa ben poco delle vostre opinioni e delle vostre limitatissime vedute ed i vostri consigli dateli a squadre che ne hanno molto ma molto più bisogno di noi. e in quanto poi alle 10 lire, tenetevele pure, e come vi abbiamo consigliato, comperatevi un buon sillabario e un grembiulino nero, e se caso mai dovesse avanzarvi qualche soldo, comperatevi delle caramelle di latte, che potrete distribuire anche ai vostri soci: siamo certi che a voi rischiarirebbero la voce più che le idee. Chiariti questi punti, ci rimane che attendere la partita di ritorno.... *f.c.*

Tifo giovanile, domenica, nella tribunetta d'onore

* * *

Lo vogliamo trovare un posto fisso per i corrispondenti e gli inviati speciali dei giornali? Proponiamo di collocare nel gradino più alto della tribuna, ai due lati della tribunetta d'onore, dei sedili fissi attrezzati per poter scrivere, usando a questo modo ai corrispondenti e inviati quella deferenza che godono ovunque per diritto acquisito

* * *

L' entusiasmo è una gran bella cosa, e l'invochiamo in tutte le partite, ma dall'incitare all'insultare il distacco è forte. Desideriamo che il pubblico incoraggi la squadra con tutto il fiato di cui può disporre, ma senza cadere nella trivialità.

* * *

Non tutto il nostro pubblico è triviale, sono tre o quattro individui (indiziati) che sbottano al momento meno indicato per reclamare a proposito e sproposito la testa di qualcuno. No, così non va.

* * *

D'accordo allora? Un bel coro di *Forza Tigullia*, e niente intemperanze, che non possono essere scusate o perdonate.

* * *

L'*entusiasmo* di domenica è costato alla Tigullia lire 200 di multa. L'arbitro deve aver calcolato che la *colpa!* era metà sua e metà del pubblico Però queste fischiatine da 200 lire un po' caruccie!

—:::—

## Classifica cannonieri

La classifica dei marcatori, dopo la decima giornata, ha il suo cannoniere in Rosso (Tigullia) con 8 reti, seguito da Palagi (Cuneo) con 7 e da Fiammengo (Asti) e Grasso (Valpolcevera) con 6. *Con 5 reti:* Rossi (Albenga); Caviglia (Entella); Bracco (Pinerolo); Borgo (Savona); Delucchi (Tigullia) — *Con 4 reti* Cornetto (Acqui); Sabbatini (Cavagnaro); Pascheri (Cuneo) — *Con 3 reti:* Cò, Moroni (Doria); Cappanera, Riolfo (Imperia); Bortolotto, Poet (Pinerolo); Levratto I, Nervi, Vanara (Savona); Abbaneo, Foca (Valpolcevera) — *Con 2 reti:* Benedetto, Giacobbe, Vacchino (Acqui); Castellaro (Albenga); Pantani (Cavagnaro); Valesani, Selmi, Pittaluga (Doria); Arrigotti, Bulla, Martinetto (Entella); Rivolo, Piana (Imperia); Pastorino (Pinerolo); Allegri, Caviglia (Savona); Bertolini, Gianello (Tigullia); De Maurizi, Lagorio, Tomei, Zioni, Casaccia (Vado); Floris (Valpolcevera). — *Nuovi marcatori della decima giornata sono:* Borelli (Acqui); Buggi (Cuneo); Giordano (Pinerolo); Zarri (Albenga); Costa, Metelliano, Denegri (Cavagnaro).

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

## I cercatori d'oro e il camion volante

Il paese in cui si registra il più largo impiego dell' aviazione è, chi lo penserebbe?, il Canadà. Le sterminate distanze fra centro e centro, lo spietato rigore del clima (otto mesi all'anno con una temperatura di 50 gradi sotto zero), e la grande scarsità di ferrovie e di strade, fanno sì che l'aeroplano, che costituisce l'unico mezzo celere di locomozione, vi abbia trovato un impiego vastissimo quale non si registra in nessun paese del mondo. Così, nessuno si meraviglia se Red Lake, piccola cittadina di soli 1200 abitanti nell'Ontario Nord-Occidentale, centro dei minatori sparsi nel l'immenso territorio canadese e posta a ben 1500 chilometri dalla più vicina stazione ferroviaria, dispone di un aeroporto e di un idroscalo su cui si svolge un movimento giornaliero di ben 120-130 apparecchi; fra questi non mancano i prodotti dell'industria europea, la quale è degnamente rappresentata dai famosi « Junkers ». Ma un esempio più caratteristico è dato da Yellowknife: al principio del 1938 veniva segnalata la scoperta di un ricco giacimento aurifero in vicinanza del Lago degli Schiavi, e immediatamente si verificò in quella regione l'afflusso dei cercatori d'oro. Sorse così in breve tempo Yellowknife, cittadina con case di legno, che conta già un albergo, una lavanderia, una calzoleria e un giornale, *Il Cercatore d' Oro* che si pubblica al mercoledì e al sabato in due pagine poligrafate. E su questo giornale si può leggere questo curioso annuncio a pagamento: « Tutto quanto non potete trovare a Yellowknife i grandi magazzini Johnstone Walker, di Edmonton (Alberta), ve lo procureranno immediatamente mediante il loro servizio aereo ». Grazie all'aeroplano gli avventurosi cercatori d'oro — sperduti nelle solitudini del Grand Nord canadese — non sono più isolati dal mondo civile ed esposti a privazioni di ogni genere, per qualunque necessità, basta un ordine trasmesso con la radio e il *Flying Boxcar*, il camion volante del Canadà, arriva portando tutto quanto è necessario. Si tratta di uno « Junkers 52 » il più grande apparecchio monomotore per trasporto di merci che esista nel mondo di proprietà della *Canadian Airways*, sul quale viaggiano sicuramente e rapidamente le merci più diverse: imbarcazioni, binari di Decauville macchine e condotti d'aereazione per le miniere, tonnellate di paglia e di fieno, centinaia di fusti d'olio e di benzina. Servizio che ha veramente del prodigioso in un paese nel quale, fino a poco tempo fa, il più rapido mezzo di trasporto era rappresentato dalle slitte a cani lanciate attraverso le desolte solitudini del deserto....

—×—

## Casabella

*Casabella 131* illustra la nuova sistemazione della Foce, a Genova, con uno scritto di Attilio Podestà, oltre a passare ampiamente in rassegna come sempre l'ultima architettura italiana e straniera.

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

*Abbonatevi !*

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

### Orario automobilistico
Rapallo - S. Margherita - Portofino

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino :* 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino :* 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo :* 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17; *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

Cacce di Liguria
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio,, messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.

Autoservizio Turis...
Rapallo - Geno...
*Rapallo - S. Margherita ... nova :* 8.30; 13.20; 14.30 (... del Tigullio); 14.30 solo ... riali; 17.45 solo i festivi; ...
*Genova* (De Ferrari) - *S. Margherita - Rapallo:* 9.4... ro del Tigullio); 10.40; ... 14.45; 18.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligu...
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.1...
Sede Sociale e Direzione Centrale : CHIAVA...
Sede di CHIAVARI — Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOV... — Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 — Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. ... — Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligu... di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-1...
Eseguisce qualsiasi operazione di Ban... alle condizioni più favorevoli per la cliente...
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti ... canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mez... del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fru... tifero, espressamente istituito. - Su questo interessan... servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Ele...
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezz...
(cassette racchiuse in casseforti che son... collocate in apposito locale corazzato...
Spesa minima - Sicurezza e garanzi... assolute, sotto qualsiasi rapporto

## AVVISI SANITAR...

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4...
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM...
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., ...
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA...
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.27...
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - ...

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA...
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Ocul...
Malattie degli OCCH...
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - ...nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle ... In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno ...
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMOND...
Docente in Clinica Pediatri...
Consultazioni in Genov...
CORSO PAGANINI, 71 G-11-Tel. 25-...
Martedì, giovedì, sabato, ore 1...
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle ...

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

SCIATICA
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-211
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERN...
Dott. Prof. PIETRO BER...
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Ra...
Rapallo C. R. Elena n. ...
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,...
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-1...
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-...

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corra...
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 - ...
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-1...
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA ...
Moderno laboratorio RIPARAZI...
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapid...
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 2...

Francobolli
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

ANNO XXXI - N. 1554

RAPALLO, 24 Dicembre 1938 - XVII

Spedizione in Abbonamento Postale

# IL MARE

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## La Settimana

### Carbonia

Tutti gli italiani sono invitati a visitare Carbonia, superba realizzazione, che si deve unicamente alla volontà del Duce. La città nuovissima, il più giovane comune del Regno d'Italia, è sorta in dodici mesi, completa di abitazioni e di servizi, nella solitudine malarica della terra sarda, in quella terra che è stata per troppo sconosciuta agli italiani e abbandonata dai governi d'altri tempi. Eppure aveva sotto la sua nuda e selvaggia scorza una grande ricchezza, e ha dato alla Patria gran numero di eroici combattenti. La sua rivendicazione e la sua valorizzazione è venuta in regime fascista, sotto l'incitamento dell'autarchia. Si è trovato il carbone, ricchezza enorme, in quantità e di qualità. Il carbone « Sulcis » nulla ha da invidiare ai migliori carboni esteri e sazia la nostra avidità di lavoratori che vogliamo essere forti e indipendenti. Così Carbonia appaga un'ansia intensa di opera e dà il premio ad ogni nostro sforzo. Giustamente il Duce à posto solennemente all'ordine del giorno della Nazione tutti gli uomini che con solerte opera hanno cooperato a farla sorgere in così breve tempo. Quello che si è fatto e quello che si farà è un documento che resisterà nei secoli, della veramente formidabile capacità realizzatrice e organizzatrice dell'Italia fascista. L'inaugurazione di Carbonia ha avuto un'eco di meraviglia e di ammirazione in tutto il mondo. Si è ancora una volta capito all'estero che veramente il popolo italiano può guardare negli occhi chiunque e dovunque. E' passato per sempre il tempo delle sottomissioni e delle umiliazioni. Alla stessa data dell'inaugurazione della seconda città mineraria, giungevano a Genova, dall'Australia, i primi nuclei dei lavoratori italiani, ai quali il Governo fascista ha assicurato nelle terre dell'Impero il lavoro e il pane. L'autarchia è la più fausta battaglia. Già si contano le vittorie ottenute e abbiamo la certezza di arrivare dove il Duce vorrà. Possiamo guardare negli occhi, senza titubanza, con un orgoglio di parità, ogni gente che prima invidiavamo. La strada della Rivoluzione conduce a tutte le mète verso tutte le vittorie. Il popolo italiano, quello che lavora è col Duce. Dai campi, dalle officine, dalle miniere guarda operoso e tranquillo all'avvenire immediato e lontano. Il nuovo stemma di Carbonia con una lanterna di minatore ha in sè il simbolo di una gran luce e di essa si rischiara il nostro domani.

### Realtà indiscusse

Contro l'insorgere delle reazioni francesi alle giustissime e necessarie rivendicazioni italiane, reazioni che si condensano si può dire nel grido *jamais* che il ministro Bonnet ha in pochi giorni ripetuto, si affermano sempre più sotto ogni aspetto storico e politico, alcune indiscusse realtà a cui giova dar rilievo. I tre punti principali delle rivendicazioni italiane, espressi nei nomi di Gibuti, Suez, Tunisi sono così naturali e persuasivi che trovano già dei velati consensi nell'opinione pubblica mondiale e sopratutto in Inghilterra. Sarebbe troppo lungo citare i giornali inglesi che cominciano a dar ragione alla nostra tesi. Entra nell'ordine degli interessi inglesi la revisione delle tariffe di Suez. La Francia, che manda poche navi per quel canale, ha il massimo delle entrate perchè possiede il maggior numero delle azioni di Suez. L'Inghilterra, che pure ne à una parte non trascurabile, è lesa nei suoi interessi perchè deve versare per la sua marina mercantile e da guerra un enorme capitale annuo, cosicchè gli interessi dei redditi sono trascurabili davanti alla somma pagata per le tariffe. Per Gibuti si giudica non naturale il fatto che quella ferrovia parta dal territorio francese per trascorrere tutta in territorio italiano. E non è naturalmente più ammissibile, sui di essa, il controllo francese. Per Tunisi si accentuano sempre più la realtà della situazione: gli italiani formano la maggioranza della popolazione e la fertilità di quella terra e i traffici e i commerci si devono ad essi e al loro lavoro. Lo sfruttamento francese urta contro ogni sensibilità di giustizia e si comincia a rilevare, in giusti commenti, da parte della stampa estera. Per la Corsica e la Savoia si affacciano sempre nuovi documenti di indiscussa italianità. Non c'è italiano, come non vi è straniero che non si ostini a restare in malafede di proposito, che non comprendano la naturalezza e la giustizia delle aspirazioni italiane. E non mancano, in Francia, le voci che invitano a ragionare ed a discutere. Se queste si potranno affermare, sarà facile giungere ad un'intesa. Se no, gli avvenimenti avranno, egualmente, il loro naturale sviluppo.

### Dichiarazioni

Alla vigilia della visita dei Ministri inglesi a Roma e del loro incontro con Mussolini, si sono avute delle dichiarazioni tanto a Londra che a Parigi. Chamberlain, interrogato a proposito, non ha voluto fare anticipazioni ai Comuni su quelli che saranno gli argomenti discussi e ha chiesto di essere lasciato libero di decidere quello che dovrà o non dovrà dire al Governo italiano. Egli andrà a Roma colla totale fiducia del Parlamento britannico. Ricordando Monaco, Chamberlain ha ancora affermato che con quell'incontro si è evitata la guerra. Il Governo inglese — egli ha definita e non si può disapprovare tale politica senza spiegare il motivo della disapprovazione. Ha deplorato poi che sia stato asserito che egli e lord Halifax dovrebbero impegnarsi in anticipo dando formali assicurazioni che a Roma non tradirebbero nessuna causa, non abbandonerebbero nessun principio vitale e non sacrificherebbero alcun interesse vitale sia britannico che di paesi amici. (Intendi della Francia). Egli va a Roma, ha concluso animato dal desiderio di ribadire vieppiù la comprensione reciproca dei rispettivi punti di vista e per rafforzare la reciproca fiducia, per contribuire alla stabilità dell'Europa e più specialmente a quella dei paesi che si bagnano nel Mediterraneo. E questa stabilità dovrà affermarsi in basi di giustizia. Le rivendicazioni italiane, Chamberlain non l'ha detto, ma s'intende, entrano nello spirito nuovo di Monaco e c'è una superiore giustizia internazionale che le spiega e le sorregge. Il Ministro degli esteri francese Bonnet ha ancora insistito nella sua intransigenza a nome del governo e della Francia, ma ha precisato che questa intransigenza si riferisce alla Tunisia, alla Corsica, alla Savoia e ai possedimenti delle coste somale. Non ha nominato Suez e ciò lascia supporre che degli elementi nuovi abbiano già scossa la prima e generale intransigenza francese, che era pure rivolta verso il canale. E altri elementi verranno certamente a scuoterla e a intaccarla ancora. Lo spirito di Monaco darà la sicurezza della pace quando avrà di sè pervaso compleamente tutti gli uomini di governo e tutte le situazioni. Non si devono creare degli arresti a quella che si è iniziata come un'intesa per una revisione degli errori di tutto un passato verso un avvenire di giustizia.

### Amicizia riconfermata

Il Ministro degli Esteri italiano Conte Galeazzo Ciano è andato a Budapest, ospite graditissimo del Governo e del popolo ungherese, per un invito privato del Reggente Horty, Capo dello Stato. Visita, che ha suscitato l'entusiasmo di tutta la popolazione magiara, che ha ampiamente dimostrato la sua ammirazione e la sua riconoscenza per il Duce e per il suo messaggero. La personalità di Mussolini in Ungheria si è affermata da quando, alla Camera italiana, il Duce affermava che era necessario rivedere i trattati e rendere alla mutilata nazione ungherese il suo territorio. Da allora, cioè dal 1921, l'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria si afferma con un susseguirsi quasi annuale di accordi e di visite delle più alte personalità delle due nazioni. Il recente arbitrato di Vienna, che ha reso finalmente giustizia all'Ungheria, ha rinsaldato tale amicizia e il popolo magiaro è stato orgoglioso e lietissimo di poter esprimere ancora una volta al nostro Ministro la sua riconoscenza. Le relazioni fra i due Paesi, sia economicamente che culturali, sono in fattivo sviluppo. Non c'è per l'Ungheria possibilità di deviazione. Il suo approccio all'asse è incrollabile e certo Chi si avvicina ad essa, necessariamente viene sulle scie che conducono a Roma ed a Berlino. E' per questo che la stampa jugoslava trae motivo da questa recente visita del Conte Ciano, ad auspicare un miglioramento di rapporti fra Belgrado e Budapest. Il deciso orientamento ungherese è come un faro entro la cui luce anche la Jugoslavia sta per entrare. Il *Vreme* afferma al proposito che coloro che si attendono azioni diplomatiche separate dell'Italia e della Germania circa l'Ungheria e qualsiasi altro Paese, non fanno che esprimere un pio desiderio. La coesione indissolubile dell'asse forma la sua potenza e verso questa si appoggiano, con fiducia, gli Stati del Centro Europa. La visita di Ciano a Budapest ha riconfermato questo davanti all'Europa e al mondo.

CIEMME

## Parallelo musicale
### (Wagner e Beethoven)

Credo che sia cosa difficile se non impossibile stabilire fra due colossi come Wagner e Beethoven il punto preciso in cui la gloria dell'uno si lascia superare dalla gloria dell'altro; e dico gloria per dire capacità o genio.

Però non è assurdo parlare della diversa materia di cui si plasmano questi geni possenti, mai stanchi di trascinare l'ammirazione e l'entusiasmo umano con una forza che forse il tempo non riuscirà a fiaccare con i secoli.

In Wagner non abbiamo il dicitore magnifico e profondo: l'oratore magniloquente della musica che tutto sa dire, il pittore insigne dalle tinte armoniose e dalle sfumature di sogno, lo scultore possente, michelangiolesco, che con una semplice battuta musicale crea il gigante imperioso e austero.

Chi ha assistito all'esecuzione della sua opera *I maestri cantori* non può non aver sorriso con entusiasmo d'ammirazione stupita e compiacente verso il ricordo dell'autore, nel momento in cui le massiccie figure dei maestri incedono sulla scena. Ancora prima che appariscano, il voluminoso motivo della musica vi dice già che essi sono dei giganti. E guai se per un capriccioso scherzo del direttore di scena vi si presentassero sul palcoscenico dei nani anzichè degli uomini dalle spalle quadrate e di grossa corporatura nel momento in cui la musica li previene e li rivela! Mai stonatura apparirebbe più comica e più beffarda.

Maestro è Wagner di armonie imitative.

In Beethoven l'elemento lirico tace o scompare nelle spire di un *tutto* musicale che appartiene all'anima.

In Beethoven lo spirito dello spettatore è chiamato a viverne la opera in tutti i suoi movimenti passionali quali materia stessa, direi quasi, di quell'opera: e l'ammirazione nasce in noi per un compiacimento soggettivo di approvazione intima al termine dell'esecuzione di quella opera che ci ha rapiti e imbrigliata l'anima in tutte le sue sensazioni. Io non so se ho reso l'idea, come la sento turbinare nel mio cervello. E mi domando questo con la coscienza di chi purtroppo sa quanto sia difficile comunicare agli altri i nostri sentimenti, con dei suoni e dei segni articolati.

Non per nulla sono ritenute in somma considerazione le figure che noi ora trattiamo. Esse possono ben meritare tutta la nostra estimazione poichè, come pochi e nessun altro dei mortali, hanno saputo toccare e commuovere, per mezzo del linguaggio più caro delle nostre facoltà percettive, l'anima dell'intera umanità pensante.

E qui sta il genio dorato davanti al quale noi c'inchiniamo riverenti, stupiti e pensosi.

Solo qui: nelle nostre facoltà espressive, quando queste riflettono le nostre umane sofferenze, i nostri godimenti e le nostre gioie, le nostre passioni insomma, nella forma più eletta.

E in questo Beethoven è il genio vero e purissimo. A nessuno di noi, che ascolti la sua VII sinfonia e specialmente il suo allegretto si sentirebbe passare per il capo un pensiero di tristezza, ma come l'autore ne vivrebbe quel felice stato d'animo così sapientemente tradotto per l'umanità. Ed anche quand'egli è triste, noi l'ascoltiamo con la stessa attenzione poichè la sua è la nostra tristezza; la tristezza di noi tutti, grandi e piccoli, senza distinzione, in quanto Beethoven avvince anche il profano che attentamente l'ascolti: ed è grande l'autore che riesce a comunicarci i suoi sentimenti attraverso le segrete vie dell'anima in cui si ricollegano le anime di tutti i mortali, buoni e cattivi, grandi e piccoli. Chè s'è ben vero quel detto che afferma ogni testa un'opinione, non è men vero che in fondo all'anima tutto l'umano genere è concorde ed ha qualche cosa in comune che la vita e le abitudini diverse non possono contaminare.

In Wagner noi siamo talora rapiti dal volo lirico del motivo che sprigionandosi dall'insieme di una strumentazione percorsa dal fremito di mille ritmi, l'un l'altro in cerca di fusione, direi quasi amorosa, ci incanta lo spirito per elevarlo ad altezze di sogno. Ed anche nei suoi crescendi, nessuno l'eguaglia, e strappa all'uditorio l'applauso come aquila magnifica ammirata nella luce del sole e che in un attimo si tuffi a terra, dalla sua luminosa altezza, per apparirvi ancora con una scintillante corona d'oro fra gli artigli.

Nel crescendo finale la morte del suo Tristano e Isotta non desta in noi più tristezza che orgasmo entusiastico, poichè anche l'elemento tragico si fonde nel crogiuolo wagneriano per assumere il calore e gli accenti dell'inno di gloria, che suole essere il premio che l'autore stesso si compiace designare alle virtù degli eroi.

Chissà per quanti anni ancora queste due ombre titaniche, che tutto sovrastano, prodigheranno all'umanità i tesori splendenti delle loro aurate armonie.

C'è da augurarsi per pochi e per un numero infinito, poichè in entrambi i casi vi possono derivare due conclusioni, una più felice dell'altra. Pochi se altri più fecondi li possono oscurare trasportando lo umano sentire a forme artistiche spiritualmente più elevate. Molti, invece, e sempre, se altri geni non sapranno superarli e donare all'umanità più oceaniche ed eroiche sensazioni, affinchè l'umanità accostandosi ad essi possa mantenere inalterata la civiltà che da essi promana e che essi creò.

CINZIO DAL PRA

»×«

## Il poema
### del vestito di latte
#### di F. T. Marinetti

Suggestivo l'argomento del più recente poema marinettiano: le trasformazioni che subisce il latte per diventare lana e quindi vestito. Marinetti però non ha genio per siffatti soggetti che non rispondono alla sua decadente sensibilità poetica. La macchina e i suoi processi lo incuriosiscono, lo solleticano tattilmente ma non lo commuovono. Per questo l'autore s'adopra ad aumentare la poeticità del componimento d'inchiostri di diverso colore, di illustrazioni col compito aggiunto di spiegare le parole messe insieme faticosamente, torturate con volontà implacabile sì da uscirne sfigurate nel loro significato particolare e da produrre un caos in cui il concetto o la immagine è morta in una confusa e sgradevole sensazione. Ecco un esempio: « Maledizioni e spirito d'orrore sulle spine abissine miliardi torturarmi dilacerarvi tutte fin dentro i bronchi miei vostri ingombri di tenaglie lische e seghe prolisse ». Altrove è scritto: « Abbandonato tutto il suo burro il latte sentendosi magro precipita allo stato disperato di polvere incerta se dichiararsi paglierina o verdolina. E voi forze liquide comprendo la vostra ansia non immalinconitevi otterrete certo il prodigio ecco allineati i filtri di bambagia di cotone e tu latte magro coagulati e per questo caccia via a destra e a sinistra questi eserciti di calorie pensa bevi la grande idea essenziale dare al nastro di caseina una consistenza tale che si possa tagliare umido »

Di periodi siffatti è costituito il poema intero, nel quale non abbiamo trovato un passo che ci abbia profondamente commossi. La parola qui è suono, non idea; è sensazione, materia, ma non sentimento e fantasia. La parola così trattata ebbe l'importante compito polemico dal 1909 al 1915, di riavvicinare l'uomo introspettivo del romanticismo alla natura. Oggi, terminato da non breve tempo il suo ufficio, la parola libera e fisica è un anacronismo.

ALFREDO MORETTI

*Buon Natale*
*agli abbonati*
*lettori, ed amici*

ANNO XXXII

IL MARE
SETTIMANALE DEL GOLFO TIGULLIO

Abbonamento annuo
Italia, Impero, Colonie L. 15
Sostenitore L. 25
Estero L. 40 - Sostenitore L. 100
*Aggiungere ai prezzi la tassa di L. 0,30*

COMBINAZIONI
PER I NOSTRI ABBONATI

| | |
|---|---|
| IL MARE e l'ALMANACCO ITALIANO | lire 22.— |
| IL MARE E L'ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA . . . . | » 22,— |
| IL MARE e l'ALMANACCO AGRARIO IT. | » 22,— |
| IL MARE e FILM sett. di cine-teatro-radio | » 51,— |
| IL MARE e SALUTE, quind. illustr. di divulgazione medica . . . | » 71,70 |
| IL MARE e STORIA, quind. ill. divulgaz. | » 47,40 |
| IL MARE e CACCE DI LIGURIA . . . | » 24,— |
| IL MARE e GENOVA E I SUOI DINTORNI . . . . . | » 30,— |

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti i nostri Corrispondenti e direttamente alla nostra Amministrazione. Rapallo, Corso Principe di Piemonte, 8 (Arti Grafiche "Tigullio,,) - Telefono N. 82 - 56

## Arnaldo Mussolini

Ricorre il VII annuale della morte di Arnaldo Mussolini. E mentre alla sua memoria va il ricordo riconoscente degli italiani, viene pubblicato il N. 94 dell'indovinatissima collezione della « Centuria di Ferro — La pattuglia della grande Italia », che il camerata Zucchi ha lanciato e cura con tanto spirito fascista. Uomini che illustrarono la politica, le armi, la scienza, l'arte, le lettere e l'insegnamento trovano in queste concise ma complete monografie la valorizzazione adeguata, nella narrazione biografica e nella presentazione dell'opera compiuta. Poteva mancare nella pattuglia gloriosa Arnaldo Mussolini, che alla grandezza dell'Italia votò tutto se stesso? E che — come ben si è scritto — dall'alto del suo tumulo, nella diletta terra dei suoi, « sorride e veglia sul grande Fratello, fondatore dell'Impero, e chiede a Dio che il miracolo si compia di vedere — nel breve giro di un'ardente generazione — sublimate le virtù di un popolo nella sublimazione delle virtù di un Capo ».

Il testo di questa monografia è di Arturo Marpicati, il quale ha pubblicato il discorso commemorativo di Arnaldo, pronunciato a Milano il 23 gennaio 1932, avvertendo che dopo, una nuova lettura della *Vita di Arnaldo* del Duce, trasse consiglio e conforto a lasciarlo integro come fu tracciato « in quei primi giorni veramente angosciosi ». E bisogna convenire che non si poteva nè si doveva fare differentemente: il discorso — spontaneo e commosso — è riuscito un profilo completo del nostro inobliabile Maestro, giornalista ed articolista di razza, uomo di ogni virtù, che seppe sempre essere sè stesso: una ben costrutta mente politica, una forte coscienza morale, un sacerdote civile tutto consacrato all'esercizio del suo magistero educativo. Al profilo sono state aggiunte — documenti di altissimo valore, indimenticabili ed indimenticati — il nobile, eletto testamento, il discorso ai giovani di « Mistica Fascista » — « Coscienza e Dovere » — e gli ultimi due articoli di lui: *La rinascita forestale* e *La prima frattura*, pubblicati sul « Popolo d'Italia » il 6 ed il 19 dicembre 1931, dedicati, il primo a quella campagna forestale nella quale Arnaldo si era prodigato con un ardente e tenace apostolato, il secondo, alla lotta per fronteggiare la crisi mondiale e del quale riaffermava egregiamente la necessità del nostro potenziamento produttivo. Diana e auspicio della campagna autarchica, oggi in così pieno sviluppo.

*g. m.*

Arturo Marpicati: *Arnaldo Mussolini*, Casa Ed. Oberdan Zucchi, Milano (Via Cesare Battisti, 8).

»×«

## Concorso per una storia
### delle bande armate della Somalia

E' stato bandito dal Governo della Somalia un concorso — libero a tutti i cittadini italiani — per un volume inedito sulla *Storia delle bande armate della Somalia*.

L'opera dovrà trattare in modo chiaro, e per quanto possibile sintetico, e documentare le vicende del glorioso corpo dei Dubàt, dalla loro origine a tutto il periodo della conquista dell'Impero, rilevandone le caratteristiche di organizzazione, specialmente nei rapporti con la vita delle popolazioni somale e delle loro costumanze: specificandone le funzioni politiche e militari cui hanno adempiuto e rammemorato gli episodi che in pace e in guerra ne hanno costituito la tradizione gloriosa. Il termine utile per l'invio dei dattiloscritti (contrassegnati da un motto o pseudonimo) alla Sezione Studi del Governo della Somalia, Mogadiscio, scade alla mezzanotte del 30 giugno 1939-XVII.

Il vincitore del concorso, al quale sarà assegnato un premio di lire diecimila, sarà proclamato a Mogadiscio il 28 ottobre 1939-XVII.

Per ulteriori chiarimenti, e copia del bando ufficiale di concorso, gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Governo della Somalia Italiana (Sezione Studi).

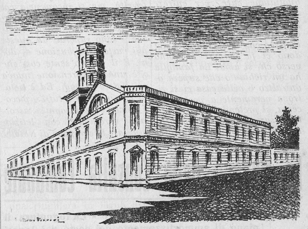
RICORDI D'AMERICA

## Un nobile primato italiano:
### quello dei Salesiani

*La buona società argentina — Profilo dell'estanciero — Laureati e allevatori — Antichi casati americani — Alleanze di famiglie fra italiani e argentini — I fautori dei Salesiani.*

XVI.

Per potervi parlare dell'elemento signorile argentino e dell'uomo della migliore società, vi ho dovuto parlare a lungo del *gaucho*. Perchè l'uno è il naturale alleato, fino dal 1700, dell'altro. L'argentino distinto di Buenos Aires, Santa Fé, Cordoba, Tucuman, La Rioja, Santiago del Estero, Salta e Sujuy era ed è l'*estanciero* (alcuni lo chiamano anche *hacendado*) degli sconfinati campi della Repubblica. E il suo uomo di fiducia, di tutta fiducia, è il *gaucho*, centauro a un tempo e *capatàz* o amministratore o capo posto di quelle grandi proprietà, alcune delle quali contano degli allevamenti di 20 o 30 mila capi di bestiame.



VIEDMA: Il grande Collegio Salesiano

L'*estanciero* argentino, vero signore in tutto il senso della parola, abita nelle città, ove fa l'avvocato, il medico e anche l'ingegnere. Ma la casa del cuore, posta qualche volta a 700 chilometri da Buenos Aires è sempre l'*estancia* avita, quella che i bisnonni fondarono al tempo del *virreynato*. Ed appena può, quando i suoi lavori o i suoi doveri di legislatore glielo permettono, egli scappa laggiù, nella ammaliatrice immensità della « pampa ». E' avvocato, medico, ingegnere, scrittore, senatore o deputato della sua provincia. E' gentiluomo di stampo antico, chè i suoi avi — sbarcati dai galeoni spagnuoli nel 1600 — avevano già antiche pergamene di conte, di marchese o di *hijosdalgos*. Ma non appena arrivato nella sua proprietà terriera, inforca un cavallo focoso, che egli stesso sa domare, ed accompagnato dal *gaucho* fedele se ne va beato per i campi a visitare i grandi armenti, a progettare opere di canalizzazione e a studiare migliorie e selezioni. E' uomo che ha nella sua biblioteca magari diecimila volumi, che si diletta di arte (*) e di musica, che è — e ve ne sono tanti — forbito scrittore. Ma che conosce a fondo gli studi sulla selezione e sugli incroci e che sa spendere anche, quando occorre, centomila lire per acquistare in Inghilterra un toro *Southorn* onde migliorare ancora le varie razze bovine dei suoi allevamenti. Uomo che sa ricevere con signorile sussiego il rappresentante inglese di un grande *saladero*, con il quale discute appuntino la vendita di diecimila capi. E che poi se ne va al *rodeo* per assistere, personalmente, alla cernita del bestiame venduto, non disdegnando di lanciare con perizia il *lazo* onde apprigionare un toro ribelle. I suoi *gauchos*, i suoi *puesteros* ed i numerosi *peones* e tutto quel mondo umile e minuto che forma la popolazione di una grande *estancia*, gli vogliono bene perchè è giusto, perchè se ne intende più di loro stessi, perchè sentono d'avere in lui non un padrone, ma un padre. E perchè — e questo conta assai — tutti sanno che è coraggioso. E che su di lui ci si può contare. Sempre.

***

I figli di questi uomini studiano a lor volta ingegneria e legge. Altri vanno in Germania e ritornano con il titolo di ingegnere agronomo.

Molti hanno perfezionato i propri studi in Italia e vantano lauree delle Università di Torino, Pisa e Pavia.

Quegli argentini che hanno sposato delle signore della colonia inglese di Buenos Aires usavano ed usano mandare i figlioli al Collegio d'Eton.

Questa è la bella razza dei

GIO. BONO FERRARI

(*Continua in quarta pagina*)

## Strenne
### per i giovani

*E' tornato Emilio Salgari.* - Omar Salgari, il figlio superstite del fecondo scrittore di viaggi e d'avventure, rievoca una delle più belle favole che serenamente il babbo narrava ai quattro suoi barbini prima che il sonno dolcissimo si posasse sulle palpebre accese dal desiderio d'ascoltare e sempre ascoltare. Favola scritta bene, semplice, scorrevole, limpido lo stile. Le grandi illustrazioni a colori di P. Bernardini primeggiano nella magnifica edizione curata da L. Venna. (« Emilio Salgari racconta ai bambini la storia di Mago Magon ». Paravia, Torino. iLre 20).

*Piccole storie del grand'Impero.* — Le fiabe, le storie, i racconti formano la gioia di tutti i bambini del mondo; F. Formigari narra alcune fiabe piacevoli ed avventurose, piene di saggezza, che hanno per teatro le nostre terre coloniali; con i giganteschi eucalipti, le palme, i fichi d'India, le interminabili carovane di cammelli. Sono fiabe nuove, attraenti e suggestive, tutte a sfondo morale e patriottico (F. Formigari: « Piccole storie del grande Impero »). Paravia, Torino. Lire 8).

*Attraverso il continente nero.* — Alfredo Fiabetti, noto autore di altri libri di esplorazione descrive ed illustra in modo sapiente la fortunosa e vasta impresa di Stanley attraverso le ignote regioni d'Africa. Un viaggio che durò quattro anni con un itinerario di oltre 11.000 miglia! Stanley fu una delle figure più simpatiche e più audaci di esploratori. (A. Fiabetti: « Stanley attraverso il continente nero » Paravia, Torino. Lire 9).

*La barca della fortuna.* — Leggere un libro per ragazzi scritto da G. Fanciulli è sempre un vivissimo godimento intellettuale. Nel libro in parola, quattro ragazzi che non raggiungono insieme sessanta anni conducono a bordo di una barca da pesca — la barca della fortuna — una esistenza che vale la contrastata e faticata esistenza di tutta l'umanità. Il racconto respira largo nella sana atmosfera della serenità morale e si fa di capitolo in capitolo sempre più vigoroso. G. Fanciulli: « La barca della fortuna ». Paravia, Torino. Lire 16).

*Don Chisciotte.* — Nel 1605 Michele Cervantes Saavedra, pubblicava a Madrid il suo libro migliore, « Don Chisciotte »; tutto il mondo ammirò questo meraviglioso sforzo del genio. L'opera però come ce la presenta l'autore non è accessibile alle menti giovanili, si è resa quindi necessaria un'accurata riduzione, alla quale si è dedicato L. di S. Giusto. (« Don Chisciotte », per ragazzi. Paravia, Torino. Lire 12).

www.internetculturale.it

24 Dicembre 1938 - XVII e. f.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

Bollettino Demograf
*dal 16 al 22 Dicembre 1938*
**Nati 5 - Morti 4**

## Campane di Natale

*Il Natale è una gioiosa sosta per il cammino di ogni vita. Ed è anche un ritorno alla intimità della casa e della famiglia. Ha una suggestione tutta viva di ricordi e di promesse e per esso ognuno di noi ritrova in sé stesso i palpiti ingenui della bontà infantile. E' sopratutto per i piccoli che il Natale viene: coi suoi doni, coi suoi affetti e con tutta la sincerità di una fede che si rinnova; ma anche per gli adulti il Natale sa recare l'attimo di dolcezza che da tempo non si sentiva più. Sarà la voce delle campane, il ripetersi tradizionale degli auguri, tutto l'insieme del tempo e delle occasioni; ma ciascuno di noi muta d'un tratto e scorda le quotidiane cure, per entrare in una nuova spensieratezza e per trovare palpiti ed affetti che facevamo lontani e perduti. Ecco che la spontaneità del dono ci fa porgere la mano verso chi si ama. La famiglia ha un richiamo che supera ogni altro e nella casa ci si ritrova veramente a posto e si cerca, si pretende di avere tutta la sazietà e tutti i conforti. La mensa si muta in un altare, i conviti sono quasi un rito. E il pensiero e il desiderio vanno anche fuori della propria casa, ad altre case; fuori della famiglia, ad altri gruppi famigliari. Si desidera di recare un conforto ai bisogno si. Si vuole che il nostro sorriso dia sorrisi ad altri che non ne hanno e che del nostro benessere, tanto intimo e sodisfatto, ne sia fatta parte ad altri. Ed ecco che il Natale ha le sue offerte anche per gli estranei. Si è creato il pacco natalizio, in attesa di giungere alla Befana Fascista. Il cameratismo si è fatto una lieta realtà. Nel giorno della festa più intima e più sentita, la gioia deve essere comune. Ed ognuno vuol partecipare ad estenderla. E' bello sentire così. E' bello così agire. Ed allora gli auguri acquistano una maggiore sincerità, sono di maggior merito. Si augura tanta felicità, ma si incomincia col distribuirne un poco. La cartolina, il biglietto inviato agli amici sono superati da questa più vasta distribuzione di doni. E il popolo sente così che c'è una comprensione nuova nel Natale di oggi. Ed è lieto, ed è commosso e tutti i piccoli, anche i più bisognosi, ascoltano veramente con letizia, squillare le campane di Natale.*

## Le riunioni della Consulta Comunale

**Il nuovo regolamento edilizio - La fognatura: il piano di ammortizzamento del costo dei lavori - Piena cooperazione di tutta la cittadinanza alle opere e all'attività del Partito Fascista.**

Il Podestà ha riunito la Consulta Municipale per la deliberazione di alcune pratiche riguardanti l'attività cittadina. I consultori erano tutti presenti, eccetto l'avv. U. Castagneto, giustificato da lutto famigliare e cui il Podestà, a nome anche della Consulta, à indirizzato parole di condoglianza.

Dopo il Saluto al Duce, il Podestà ha prospettato la necessità di modificare il vigente Regolamento Edilizio Comunale, antiquato nella forma ed insufficiente nella sostanza per le nuove necessità prospettate oggigiorno dall'edilizia. Viene deliberato di provvedere alla diramazione del Regolamento in bozza di stampa a tutti i Consultori, perchè ne possano avere precisa cognizione e presentare eventuali osservazioni pratiche.

Viene poi posta in argomento la pratica della fognatura, il lavoro che assicura alla città una sistemazione igienica perfetta. Il Podestà rende edotta la Consulta (che essendo di così recente costituzione non può esserne bene al corrente) del complesso dei lavori e della esecuzione del primo tronco, ormai avvenuta con la sistemazione della canalizzazione principale, ed illustra la costruzione del fabbricato di depurazione a fianco dell'ex-scalo merci, fabbricato che avrà una linea esteriore del tutto normale. I lavori sono in parte effettuati (canalizzazione) ed in parte in via di attuazione (fabbricato): la Consulta è perciò chiamata particolarmente ad approvare il piano di ammortizzamento del costo del lavoro, che impegnando il Comune oltre i cinque anni, entra nelle competenze della Consulta. Il primo tronco di lavori graverà per una spesa di lire 2.500.000 con un aggravio annuale sul bilancio comunale di lire 200.000 di ammortizzamento, assicurate sui proventi del dazio comunale, che rende al Comune la cifra di lire 800.000 circa. Il Podestà fa pure presente il diritto che il Comune si è riservato di riscattare anticipatamente il piano di ammortizzo.

I lavori del primo tronco — comprensivamente calcolato tra il mare e la cinta ferroviaria che abbraccia la città — si sono spinti anche in zone primieramente calcolate nel secondo tronco (continuazione di Corso Umberto, Via Avenaggi) al fine dare subito all'importante sistemazione una fisionomia completa e comunque rispondente alle necessità igieniche della zona più eccentrica. Il piano di ammortizzamento è stato studiato con cura e approvato dalle superiori autorità.

La Consulta, presa visione del piano stesso di ammortizzamento, dei progetti che riguardano il fabbricato di decantazione, dà la sua approvazione.

Per gli allacciamenti, ora da farsi, dalla tubazione principale ai fabbricati, il Comune aveva pensato di eseguirli in economia, ma considerazioni pratiche hanno suggerito di lasciarne il compimento — con le debite cautele — alla impresa costruttrice dell'impianto, che a questo modo dovrà rispondere pienamente di tutto il lavoro, tanto del tronco principale che delle congiunture. I lavori di allacciamento verranno iniziati al più presto.

Nel capitolo delle spese facoltative il Podestà rileva la necessità di cooperare al sempre maggiore potenziamento del nostro Fascio di Combattimento, sia per quanto riguarda la costruzione e la manutenzione della grandiosa Casa Littoria, sia per quelle che sono le necessità inevitabili di una organizzazione politico-militare come quella del Partito, e principalmente per le maggiori necessità che si prospettano per la Gioventù Italiana del Littorio, autentica certezza del domani. Il Podestà afferma che essendo il Fascismo inscindibile con la Nazione, tutti indistintamente i cittadini, tesserati o no, debbono essere chiamati a cooperare alla sua piena e continua efficienza. Per questo motivo il Comune provvederà ad un adeguato contributo.

Viene pure approvato un contributo di lire duemila per la Befana Fascista, manifestazione alla quale il Comune ha sempre dato fervoroso appoggio, ed un rimborso supplementare per le maestre delle scuole elementari di Foggia e S. Maurizio di Monti, che si sono assunte il compito di insegnare nelle classi quarta e quinta di recente istituzione, che vengono ad integrare in quelle frazioni il fabbisogno delle popolazioni avviate anche in questo settore, con la collaborazione del Comune, verso più confacente cultura.

Hanno interloquito sulle pratiche diversi consultori, chiedendo chiarimenti e portando il contributo della loro apprezzata attività.

La seduta è terminata col Saluto al Duce.

—»«—

## San Silvestro

*Sia notte di San Silvestro, e non più di capodanno. L'anno è fascista, e compie il suo ciclo al 28 Ottobre. Con ciò non si riforma il calendario, ma si dà una impronta prettamente italiana al volgere del tempo e degli evi. Al 31 dicembre si festeggi perciò San Silvestro e si mondi il « capodanno » nelle cose ormai morte, dove sono relegate tante altre consuetudini che il Fascismo ha spazzato via riformando usi e costumi.*

## Giornata della Madre e del Fanciullo

Verrà celebrata questa mattina sabato, vigilia di Natale, alle ore 10, nella grande sala comunale, la « Giornata della Madre e del Fanciullo ».

Il Comitato rapallese dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, presieduto dal Podestà, ha predisposto la migliore riuscita della Giornata, in accordo col Segretario Politico e con la Segretaria del Fascio Femminile — Vice Presidente dell'O.N.M.I. — che ha avuto per sue ottime e preziose collaboratrici le patronesse del Comitato e le donne fasciste.

Saranno distribuiti circa 200 pacchi ad altrettante famiglie invitate con apposita cartolina. I pacchi sono numerati e nominativi, rendendo più facile e più esatta la consegna. Infatti i pacchi sono stati preparati tenendo conto della composizione delle famiglie e dell'età dei bimbi, adeguando per ognuno indumenti proporzionati all'età. Nei pacchi gli indumenti sono utili per bambini fino ai tre anni, per i bimbi di maggiore età, ragazzi, ecc., come dagli elenchi forniti dalle famiglie, si provvederà con altri indumenti.

Oggi pomeriggio ad altre famiglie appositamente invitate al Fascio Femm., perchè abitano in luoghi disagevoli e perchè più numerose di bimbi, verranno consegnati un pacco ed una busta contenente danaro. Il Podestà ha messo a disposizione dell'O.N.M.I. per le famiglie numerose meno abbienti lire 1500.

Rileviamo la particolare partecipazione del F. F. alla Giornata della Madre e del Fanciullo. Infatti il F. F. provvede ad integrare tutto il fabbisogno occorrente in più, oltre gli indumenti ricevuti in dono tanto all'O.N.M.I. che al F. F., con una nuova dimostrazione del vigile ed amorevole contributo che le donne fasciste di Rapallo portano alle iniziative del Regime.

Alla Giornata interverranno autorità e gerarchi.

## Befana fascista

Quest'anno il locale Comando G.I.L. — col generoso concorso dei cittadini — darà il massimo impulso, al Pacco della Befana, allargando, per quanto è possibile, il numero dei bambini che saranno ammessi a tale beneficio. E' però necessario che il benefico slancio della popolazione non venga meno, affinchè questa bella istituzione del Regime venga attuata con quella larghezza di mezzi che è necessaria.

Ecco il nuovo elenco delle offerte pervenute:

Plantigrado Rosa ved. Ferretto 50; Milanta Eriberto 25; N.N., a mezzo del sig. Podestà di Rapallo, 50; Conte Nicolis di Robilant 50; comm. A. Riccioni, raccolte a tutto il 16 corr. lire 187.

Le offerte, tanto in denaro che in natura (generi alimentari, indumenti nuovi e giocattoli) si ricevono presso il Fascio, oppure in Municipio o alla Direzione del *Mare*.

—×—

### Il codice civile

A sensi dell'art. 3 del R. Decreto 12 dicembre 1938-XVII, N. 1852, si avverte che il testo del Libro Primo del Codice Civile è depositato nell'Ufficio di Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico per un mese dal 12 corr., in tutte le ore d'ufficio.

## Concerti orchestrali

Nel sempre bene inteso programma di affermare Rapallo in tutti i campi cui particolarmente l'ospite attinge soddisfazione, l'Azienda Autonoma di Soggiorno, conferma anche per quest'anno i Concerti Orchestrali, che ormai costituiscono l'attrazione più viva e gradita nel periodo invernale.

Quest'anno l'orchestra sarà composta di sedici elementi, la direzione è stata confermata al prof. m. M. Brizzolari. I concerti saranno 73, con inizio da oggi 24 corr. e fino al 30 aprile, e si svolgeranno ogni martedì, giovedì, sabato e domenica nel chiosco al Lungomare, dalle ore 10.30 alle ore 12. Nei casi di cattivo tempo i concerti si svolgeranno in locale chiuso che verrà tempestivamente indicato.

Per le feste ricorrenti l'Orchestra svolgerà i suoi programmi, oggi, domani domenica, lunedì e giovedì.

Plaudiamo all'Azienda Autonoma che afferma coraggiosamente la necessità di offrire agli ospiti ed ai cittadini delle attrazioni sostanziali; raccomandiamo l'esecuzione di programmi classici bene selezionati, e richiamiamo l'attenzione sulla necessità che tutti i servizi inerenti ai concerti procedano con ordine e decoro.

*Sabato 24 dicembre* 1938: *Maglie azzurre*, marcia, Giuliani; *Barbiere di Siviglia*, sinfonia, Rossini; *Donna perduta*, operetta, Pietri; *Aida*, fantasia, Verdi; *Micaela*, paso-doble, Rosati.

*Domenica 25 dicembre* 1938: *Vessilli ed Eroi*, marcia, Nucci; *Nabucco*, sinfonia, Verdi: *Natale di Pierrot*, mimodramma, Monti; *Traviata*, fantasia. Verdi; *Amico Fritz*, intermezzo, Mascagni

*Lunedì 26 Dicembre* 1938: *Festival*, marcia, Billi; *Semiramide, sinfonia*, Rossini; *Eva*, operetta, Lehar; *Norma*, *fantasia*, Bellini; *Jolandita*, pasodobie, Crosti.

*Giovedì 29 dicembre* 1938: *Alla spagnuola*, marcia, Nucci; *Gazza ladra*, sinfonia, Rossini; *Vedova allegra*, operetta, Lehar; *Manon*, fantasia, Puccini; *Serenata*.

**Per Natale tutti al "Reale,,**

## Beneficenza

I signori Pepita e cav. Stefano Fenoglio, come sempre nella ricorrenza del Natale, hanno rimesso anche quest'anno agli Istituti cittadini una generosa beneficenza: E.C.A. 200; Befana Fascista 100; Rev. Suore Carmelitane 100; Casa Div. Provv. 100; Osp. Tasso 100; Asilo Infantile 100; Orf. Emiliani 100; Orfane Montallegro 50; Ospizio Vecchietti 50; Rev. Suore Benedettine 50; Dame Visitazione 50. Totale mille.

* * *

Seguendo una benefica consuetudine il sig. Giovanni B. Arbucò ha consegnato al nostro Podestà la somma di lire 1500 perchè sia distribuita in beneficenza ai seguenti istituti: Ente Comunale d'Assistenza 500; Divina Provvidenza 200; Orfanotrofio Emiliani 200. Istituto Femminile di N. S. di Montallegro 200; Ospizio femminile Tasso 100; Ospizio dei Vecchi 100; Dame della Visitazione 100; Suore Carmelitane 100.

* * *

Altra generosa elargizione di lire 300 è stata rimessa al Podestà dal titolare dell'Albergo Bel Soggiorno, sig. Gambero, e destinata come segue: Ente Comunale di Assistenza 100; Divina Provvidenza 50; Ospizio Tasso 50; Istituto N. S. di Montallegro 50; Orfanotrofio Emiliani 50.

* * *

In memoria della defunta signora Teresa Canessa vedova Marchini il reverendo don Desmond Chute ha elargito lire 500 all'Istituto N.S. di Montallegro, le cui suore assistettero amorevolmente la compianta signora; lire 250 all'Orfanotrofio Emiliani, e lire 250 alla Piccola Società della Visitazione, opere care all'Estinta.

* * *

Un benefattore, che vuole conservare l'incognito, ha rimesso al nostro Podestà la somma di lire 300, destinata come segue: Ente Comunale di Assistenza 100; Befana Fascista 50; Patronato Scolastico 50; Giornata della Madre e del Fanciullo 50; Piccoli sussidi occasionali a indigenti 50.

## Fiera di beneficenza

Nei giorni di Natale si svolgerà una fiera di beneficenza il cui ricavato andrà diviso per la costruenda Casa Littoria e per l'A. C. Tigullia, promotrice della fiera. Eventuali doni possono essere inviati alla Sede del Fascio.

## Biglietti festivi sugli autoservizi

Con simpatico gesto, che sarà molto apprezzato dagli interessati, la società che gestisce gli autoservizi pubblici giornalieri Rapallo - Genova - Sanremo - Ventimiglia e Genova - Nizza, ha istituito, in occasione delle feste natalizie e di fine anno, uno speciale biglietto festivo a tariffa ridotta sui seguenti percorsi: Rapallo o S. Margherita - Genova, prezzo di andata e r.t. lire 10; Rapallo o Santa Margherita - Sanremo and. e rit., lire 40; Rapallo o Santa Margherita - Ventimiglia and. e rit., lire 45. Tali biglietti speciali ammessi dalla mattina di ieri 23 dicembre a tutto il 1.o gennaio p. v., saranno validi per il ritorno da sabato 24 dicembre a tutto il 2 gennaio p. v.

Molti, anzi troppi sono i nostri concittadini che certo soltanto per noncuranza o trascuratezza ancora non si sono decisi ad effettuare un sia pure breve viaggio in autopulmann, per esempio fino a Genova, lungo la nostra bellissima costa, ricca di scenari meravigliosi, abbellita di opere stradali che rendono la viabilità perfetta. Indugeranno ancora ora, questi ritardatari, a usufruire di questi eccellenti autoservizi che la Società concessionaria gestisce con tanta precisione d'orario, signorilità ed impeccabilità? Perchè soltanto con il cosciente appoggio della popolazione locale gli autoservizi esistenti fra Rapallo - Genova - Nizza - Parigi - Marsiglia potranno raggiungere con il continuo graduale aumento delle corse, quella piena efficienza, che provatamente ha contribuito in modo decisivo alla fortuna turistica di altre zone meno refrattarie della nostra.

Riportiamo per maggior comodità dei nostri lettori, l'orario degli autoservizi pubblici in oggetto:

*Da Rapallo per Genova:* Ore 8.30; 13.20; 14.30 (solo i festivi); 17.45 (solo i festivi); 18. Le partenze da S. Margherita ànno luogo 10 minuti dopo.

*Genova (p. Principe) - Santa Margherita - Rapallo:* 9.30; 10.30; 12; 14.30; 17.50; da De Ferrari (portici Nav. Ital.) dieci minuti dopo. Durata del percorso Rapallo-Genova ore una.

*—Rapallo - San Remo - Ventimiglia:* 8.30; 14.30

*Rapallo - Nizza:* 8.30.

L'eccezionalissima occasione, la soffice comodità degli autopulmann in servizio, la suggestività di Genova durante questo periodo di fine anno. col suo grandioso festival, ecc., e la possibilità di godersi la spettacolosa visione della Riviera ben protetti dall'ampio cristallo dell'elegante auto sono incentivi immediati per un viaggio alla Superba. Se poi si confronto il prezzo, allora il viaggio è quasi regalato.

—»×«—

## All'Asilo Infantile

Mons. Arciprete Orazio Ratto ha impartito giovedì mattina la benedizione ai nuovi locali dell'Asilo Infantile *Principe Oddone*. Venne ricevuto dal Presidente sig. Enrico Costa e dai membri del Consiglio d'Amministrazione. E' seguita una riuscita accademia dei bimbi davanti al bel Presepe apprestato nel salone del teatrino.

I PRESEPI

## A S. Massimo

Anche quest'anno il rev. Parroco di S. Massimo ha preparato il suo grandioso Presepio, ormai conosciuto da tutti, e dalla visita compiuta in Palestina dal rev. Parroco. Il Presepio si presenta al visitatore nelle proporzioni e nelle disposizioni tanto al vero, che sembra quasi di potersi inoltrare in quella bella campagna, perchè scende a terra fino ai piedi del visitatore stesso. Ricordiamo che del Presepio di San Massimo si occuparono il *Times* di Londra e numerose guide italiane e straniere.

## Nomina

S. E. Mons. Vescovo ha confermato per il biennio 1939-40 il collega Giovanni Sanguineti nella carica di presidente diocesano delle A. G. maschili e presidente della locale Assoc. cattolica S. F. N. Rallegramenti.

## R. Pretura

Udienza penale del 21 dicembre. Pretore dott. Zaccaria, assistito dal Cancelliere Pene:

*Figari Luigi Agostino* fu Carlo, di anni 48, nato e residente a Rapallo, frazione di S. Pietro 54; imputato di avere il 30 ottobre 1938, in Rapallo, offeso il decoro di Tassara Gerolamo in presenza di esso e di più persone e per avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo minacciato con una scure Tassara Gerolamo di un grave ed ingiusto danno. Estinta l'azione penale per remissione di querela. Difesa avv. comm. U. Bontà. P.M. avv. U. Castagneto.

*Tubino Giuseppe* di Paolo, di anni 36, nato in Genova Sestri, residente a Rapallo; imputato di avere il 5 novembre 1938 in Rapallo offeso il decoro di Badaracco Oscar in presenza di esso e di più persone; di avere nelle stesse circostanze di cui sopra minacciato lo stesso di un ingiusto danno; di avere nelle stesse circostanze di cui sopra tentato di percuotere il Badaracco non raggiungendo l'intento per circostanze non dipendenti dalla sua volontà essendo stato trattenuto da terzi. Per il primo reato, assolto perchè non punibile per reciprocità delle offese; per il secondo reato, assolto per insufficienza di prove; per il terzo reato, assolto perchè il fatto non costituisce reato. Condannato il Badaracco al pagamento delle spese processuali. Difesa avv. U. Castagneto. P.M.: avv. comm. U. Bontà.

*Isola Giovanni Giorgio* di Vittorio, di anni 26, nato a Genova ed ivi residente; imputato di avere il 4 febbraio 1938 in Rapallo, scherzando in modo imprudente con Mascellani Domenico, cagionato a costui delle lesioni dalle quali derivò una malattia di corpo durata 65 giorni. Assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Vassallo; P. M.: avv comm. U. Bontà.

*Valle Assunta* di Lorenzo, di anni 28, nata a Rapallo, ivi residente; *Valle Giovanna* di Agostino, di anni 24, nata e residente a Rapallo; *Ghiorzi Anita Teresa* fu Francesco, di anni 52, nata a S. Margherita Ligure, residente a Rapallo; *Lanata Giovanni* fu Giacomo, di anni 29, nato a Zoagli, residente in Rapallo; imputati di essersi il 15 settembre 1938 in Rapallo, in correità fra loro al fine di esercitare un preteso diritto, potendo ricorrere al giudice, fattasi arbitrariamente ragione da loro medesimi usando minaccie verso Ardito Giovanni, allo scopo d'impedirgli di ritirare i mobili di sua proprietà, che si trovavano in una camera locatagli dalla Valle Assunta; di avere nelle stesse circostanze di cui sopra offeso il decoro di Ardito Giovanni, in presenza di esso e di più persone. Assolti tutti per remissione di querela. Difesa: avv. comm. U. Bontà; P. M.: avv. U. Castagneto.

—:::—

## R. Pretura di Rapallo

IL PRETORE DI RAPALLO in data 21 novembre 1938 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

*contro*

COSTA CATERINA fu Giacomo, nata il 3 maggio 1885 in Rapallo, ivi residente, Sestiere Borzoli, da Via Betti, 18 per avere il giorno 2 novembre 1938 in Rapallo posto in vendita come genuino del latte annacquato al 6%, e per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo posto in vendita per uso alimentare del latte di vacca avente un peso specifico inferiore a 1,029 ed un residuo secco magro inferiore al 9%.

*Omissis*

Condanna la suddetta alla pena di L. 200 di multa e L. 100 di ammenda col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione per estratto nel giornale *Il Mare* di Rapallo.

Per estratto conforme all'originale.

*Rapallo*, 20 *dic*. 1938-XVII

Il Cancelliere: PENE.

—×—

**Farmacia di turno**

Domani domenica di servizio: *Canessa*, in Piazza Garibaldi.

**ABBONATEVI**

## Un bel servizio

Per tre sere consecutive, alla medesima ora, l'U.E.E. ha lasciato Rapallo al buio per vari minuti, con quale generale consolazione, e varietà e ricchezza di epiteti, lasciamo immaginare.

Nessuna tempesta, nessun ciclone percuoteva in quei momenti la terra e il cielo. Quale allora la causa del deplorevole disservizio? La perfezione o l'imperfezione dell'impianto?

Esiste perfino tra U.E.E. e Comune, salvo nostri E. & O., una clausola per la quale l'Unione Esercizi Elettrici non può permettersi una interruzione maggiore di tre minuti. E' mai stata rispettata e fatta rispettare?

Santa ingenuità nostra!

## Fascio Femminile

AUTARCHIA. — La Segretaria del F. F. si è recata sabato scorso a Santa Maria del Campo dove à convocato quelle Massaie Rurali per una conversazione sull'autarchia domestica, sulla casa, sulla prole, sulla coniglicoltura. Era presente il veterinario consortile dr. Cirenei che invitò a sua volta le Massaie ad essere diligenti ed a far tesoro dei pratici suggerimenti della Segretaria del F. F.

LANA. — Sono pervenute: Giulia Rossaro 5 capi; Macchiavello Jolanda 2 golfini, mutandine; Canepa Caterina 1 maglietta.

## *Natale all'Eden*

Per questa sera sabato, l'Eden organizza una serata di gala, preludio al Gran Ballo di Natale che si svolgerà domani sera domenica, coll'intervento del rinomato quartetto Bò. Un Natale pieno di eleganza, di brio, di scelta musica.

## Natale al Dopolavoro

La ricorrenza del Natale avrà una lieta conclusione nel vasto, elegante e ben riscaldato salone del Dopolavoro Comunale, dove domani sera domenica, dalle ore 21, si svolgerà un *Veglione di Natale*, ricco di sorprese per gli intervenuti. Rallegrerà la serata il quartetto dei «Gatti selvatici», nome che nasconde una affiatata e per l'occasione angelica orchestrina. Completo servizio di buffet. Ricordiamo che al Dopolavoro Comunale si danza tutte le domeniche e giorni festivi.

*ULTIME DI SPORT*

## Tigullia - Ilva

La Tigullia incontrerà lunedì — San Stefano — la squadra dell'Ilva di Novi Ligure. La Tigullia proverà dei nuovi giocatori. Inizio ore 14.30.

### Campionato ragazzi

La Tigullia parteciperà al campionato ragazzi. Ne saranno lieti i giovanissimi.

## Natale al Cinem

### Cinema REA

*La donna che voglio.* — i romanzi d'amore dello sc mo questo tra Joan Crawf e Spencer Tracy è uno dei interessanti, per l'origina del soggetto e dell'azi L'arte dei due protagon porta la nota sentimentale un livello di freschezza e verità mai raggiunto. Ogg domani domenica.

*Quando la vita è romanz* E' un film superbo, adora divertente, avvincente, inte pretato da Grace Moore e M vyn Douglas. Lunedì, pom riggio e sera.

*Mozart.* — Un film bell mo. Int. John Coder, Li Haid. Martedì sera, mercol

*La rivincita della Prim Rossa.* — Amore, emozio mercoledì sera, giovedì.

*Scandalo al Grand Hotel.* Interprete Sonia Henie, la ta dei ghiacci. Giovedì se venerdì.

### Cinema EDE

*La sua maniera di amar.* — Tutte le incongruenze, le pe fidie, gli errori, le ebbrezze un amore senza confronti. S gliato, scapigliato, elegante ardente. Un film che non racconta; bisogna vederlo. I John Boyes, Luli d'Este. D menica e lunedì, pomeriggi sera.

**ABBONATEV RINNOVATE l'abbonamento**

## Vidimazione annuale licenze commercio ambulan

L'Ufficio di Zona dell'Un ne Fascista dei Commercia di Rapallo comunica:

« Tutti i venditori ambula ti non più tardi del 30 co sono invitati a presentare licenza in loro possesso, pe chè la stessa sia munita d visto podestarile, di rinno per il prossimo anno, all'U ficio sopraccennato (*presso* Casa Comunale), nei giorni ore in calce indicati. O venditore ambulante dov preventivamente curare l'ap plicazione di una marca d bollo da lire 20 nella casell corrispondente all'anno in c si riferisce il rinnovo. Orar A cominciare dal 27 corrente martedì dalle ore 9 alle ore 1 mercoledì dalle 15 alle 16; gi vedì dalle 11 alle 12; vener dalle 15 alle 16 ».

**ECZEMA**

Eczema, impetigine, psoriasi altre affezioni pruriginose del pelle si spandono presto. L'U guento Foster previene questo p ricolo e calma subito l'irritazion e rimuove l'infiammazione. E è buono per l'incalorimento de piedi, tagli, ammaccature, scott ture e altre minori lesioni. Ovu que: L. 7.—

Depos. Gener. C. Giongo, Milan (6/44). — Aut. Pref. Milano, N 49718, 14-10-33-XI.

FABBRICATO IN ITALI

www.internetculturale.it

bonamento
ordinario
da oggi
a tutto il
1939
alia, Colonie
npero L. 15
stero L. 40
bonatevi
rinnovate
bonamento

Buon Natale
gli abbonati, lettori
ed amici

Stabilimento
Grafiche Tigullio
p. a.

Cinematografi
eale e Eden
p. a.

ANTICO PANIFICIO
cco Macchiavello
Via Vitt. Emanuele
Telef. 84-83
p. a.

SARTORIA
RESIGOTTI
p. a.

ennaro Mario
Merletti artistici
p. a

Ditta
ertelli Giacinta
Corso Regina Elena
p. a.

Bustaia
mburini Andreina
Corso Italia 2
p. a.

CASARETTO&C
RAPPALLO
no Umberto I. 15 - Telef. 8362
mpianti Termosifone e Termocucine - Gabinetti da bagno e decenza - Acqua Gas
Stufe - Cucine economiche
p. a.

Profumeria, Cartoleria
BERTELLI
Augura Buone Feste
alla sua Spett. Clientela

Costa & Vicini
Negozianti cereali
Augura Buone Feste Natalizie
alla sua Spett. Clientela

Bar Italia
Fratelli Chighizola
p. a.

Studio fotografico
Franco Solari
Piazza Chiappe Lungomare
p. a.

Gr. HOTEL
MODERNO
Tarantola & Betti
p. a.

GALLERIA D'ARTE
Amelia Bellardone
già Malinverni
Corso Regina Elena
p. a.

Calzoleria
Vittorio De Marchi
Corso Regina Elena
p. a.

LA MACELLERIA
FIGALLO
Via Venezia, 3
Augura Buon Natale a tutti
i suoi affezionati Clienti

Salumeria - Rosticceria
Lucchetta
Specialità gastronomiche
Vini e Liquori
p. a.

Antica Offelleria e Drogheria
Fratelli Ratto
Succ. ROSETTA CROCE
Via Vittorio Emanuele, 10
p. a.

Salumeria Gastronomica
GIUSEPPE REPOSSI
Via Vitt. Emanuele
p. a.

Drogheria - Pasticceria
Canepa Giacomo
Piazza Garibaldi 17
p. a.

HANNS KAESER
Parrucchiere per Signora
LUNGOMARE
Telefono 83-95 RAPALLO
p. a.

MOBILIFICIO
RATTO
Chiavari - Genova
p. a.

RADIATORI - TERMOSIFONI
a GAS
L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di apparecchi Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.
L'Officina concede inoltre un ribasso sul prezzo del gas consumato da tali radiatori, riducendolo a L. 0,64 il mc. (tasse comprese).
Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.
Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO
in Via Alessandro Volta, N. 27

Rinnovate l'abbonamento

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia di E. Tonolli

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Dicembre 1938:*

*Barometro* Alt.za ) Massima 58 ) Minima 42
*Termometro* Temp. ) Massima 12 ) Minima 1

*Venti dominanti*
Direzione ) Nord Nord-Est

*Stato del cielo*
Giorni sereni 0, Variabili 0, Nuvolosi 7, (con pioggia 1)
*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 61
*Igrometro:* Massima -, Minimo -

Radio - Elettricità
Giambrignoni Fortunato
Via Vitt. Emanuele
p. a.

G. B. NOZIGLIA
MAGLIERIE
Portici Piazza Cavour
p. a.

"cosabella,,
SALSOMAGGIORE
Filiale: RAPALLO
Piazza Cavour, 30
p. a.

Castruccio Luigi
Negoziante Legna e Carboni
Corso P. Piemonte
p. a.

Città di Solingen
Arrotineria
Posateria - Coltelleria
Articoli Novità
Rapallo - S. Margherita
p. a.

SARTORIA
Giordano
Augura alla sua Spett. Clientela
Buone Feste Natalizie

Garage Savoia
di G. B. Giusto
p. a.

S. A. E. L. A.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
RAPALLO - S. MARGHERITA - PORTOFINO
SERVIZIO FIAT
p. a.

DITTA
Cristoforo Tessera
Prodotti Magneti "Marelli,,
Bosch - Radio "Marelli,,
RAPALLO - Corso R. Elena, 11
p. a.

Premiata Calzoleria di Lusso
Fratelli Maggiora
— Succ. Cav. QUAGLINO —
RAPALLO - Corso R. Elena 10
p. a.

Oreficeria - Orologeria
Canepari
p. a.

PIO MOLINERO
p. a.

A GENOVA

"Il Mare,, si vende nelle Edicole BIDONE - Salita Fondaco CANOVA - Piazza Annunziata

A MILANO

"Il Mare,, si vende nell' edicola ALGANI, Piazza della Scala Galleria Vitt. Em.

# Corriere Margheritese

## Natale

(a. g.). *Eccoci ancora una volta a scrivere la magica parola, ad aspettare una volta di più la dolcissima cosa, la giornata soave fra tutte: Natale!*

*Ogni anno salutiamo questo graditissimo ritorno con la stessa commozione che trionfa di ogni scetticismo tanto possente è l'intima suggestività che si irradia da questa sovrana fra le solennità, quella che riassume insieme la poesia della famiglia e la dolcezza un po' malinconica della giovinezza lontana.*

*Beati gli occhi dei piccoli che ancora guardano soltanto all'avvenire; beati i cuori semplici ed innocenti per i quali il significato della festa che si avvicina è tutto soltanto di gioia; incanto mistico di visioni di angeli osannanti sopra una capanna visitata dal prodigio, e soddisfazioni molto reali, molto pratiche, rappresentate dal profluvio di doni recati dal Bambino Gesù nelle ceste inesalribile caricate sul dorso del cammello.*

*Ma anche beati e benedetti tutti che non possono sfuggire e resistere alla rumorosa esultanza dei piccoli, alla commossa fedeltà alla tradizione dei nostri cari vecchi, se ancora abbiamo la fortuna di averli intorno.*

*Tutti cediamo alla febbre ed all'entusiasmo che in questi giorni ci prendono, all'aspetto di fiera che le strade assumono, all'esposizione tentatrice dei negozi, al cartoncino che ci reca il saluto di una persona lontana, di una devozione forse un poco obliata, ma non impallidita.*

*Natale! Giorni di scambio di auguri e di doni.*

*Convenzionalismi? Forse. Ma è tuttora bello ricordare qualcosa. Queste voci augurali che attraverso mari e monti avvolgono come un'immensa carezza, come un'atmosfera di cordialità, servono pure a qualcosa. Sono le voci di un'amicizia che le vicende della vita hanno fosse attraversata ma che non hanno potuto spegnere, di una gratitudine che ancora mormora da lontano una parola di ringraziamento, di un'attesa che sollecita nell' augurio il realizzarsi di un ritorno, di un incontro.*

*Talvolta l'augurio breve o il dono che la circostanza solenne autorizza parlano per una bocca che non osa: dice un sentimento che non troverebbe parole; implora un po' di affetto, d'amore; chiede, talvolta, anche un perdono che le labbra non ardirebbero chiedere mai*

*Quante credute freddezze, quanti piccoli equivoci, quante ombre possono essere venir dissipate da una breve frase d'augurio, che sappia superare la banalità dell'espressione fatta e parlare davvero messaggero di affetto, d'amicizia e di simpatia.*

*Natale. Oggi, per un giorno, l'umanità depone la sua maschera e pensa a questa simbolica solennità, costituita dalla tradizione, di gioia.*

*Tutte le vicissitudini vengono scordate. Per Natale deve trionfare sovrana la fede per la pace, per l'affetto della famiglia. Così vuole il Bambino Gesù che nascerà all'alba del Natale!*

* * *

*Santa Margherita Ligure si appresta a solennizzare questa festa con gioia ed ospitalità. Gioia dei propri abitanti, per i quali l'amministrazione comunale nulla trascura affinchè essi possano beneficiare di ogni comodità; ospitalità verso i graditi forestieri che numerosi si riverseranno nella nostra stazione turistica in questo periodo di feste.*

*Questi forestieri troveranno a Santa Margherita Ligure un Natale accogliente e giulivo. Il nostro clima dolce, il nostro magnifico panorama, le splendenti serate danzanti che si svolgeranno al Covo di Nord-Est, sapranno indubbiamente loro far trascorrere in allegria ed affettuosità questo giorno tradizionale.*

*Il nostro giornale si associa a tutte queste voci augurali ed è lieto di porgere a tutti, Autorità, abbonati, lettori sanmargheritesi, ospiti, il suo più fervido e sincero: « Buon Natale ! ».*

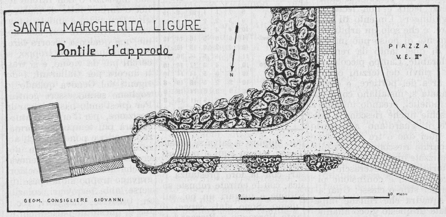
: : :

**Rinnovate l'abbonamento**

ATTREZZATURE TURISTICHE

## La banchina e il pontile d'approdo

In questo periodo S. Margherita Ligure è in piena attività di lavori. Le vie della città sono tutte sossopra per il primo lotto della fognatura, che importerà una spesa d'oltre un milione e mezzo. Pure in corso di avanzamento sono i lavori di sistemazione e di integrazione dell'acquedotto civico, che nella prossima estate dovrà assicurare il fabbisogno di acqua necessario per l'aumentato consumo in seguito al notevole incremento preso da S. Margherita nel campo anagrafico e turistico.




Oltre questi due lavori di capitale importanza per la vita cittadina' indispensabili e di somma utilità, altri lavori minori ma pure necessari sono in corso ed essi serviranno a migliorare notevolmente l'attrezzatura turistica di S.ta Margherita, che potrà presentarsi nella prossima estate agli occhi dei forestieri nel suo nuovo volto di eleganza e di comodità, oltre che nella cornice del suo impareggiabile ed ammirabile panorama.

Uno di questi lavori in corso è la costruzione della nuova banchina e del pontile di approdo che sorgerà in Piazza Vittorio Emanuele II, in sostituzione di quello antiquato in legno asportato dall'ultima violenta mareggiata. Il progetto del nuovo pontile è stato redatto dal geometra Giovanni, Consigliere della nostra città. I lavori sono stati iniziati la scorsa settimana, e saranno condotti con alacrità per essere ultimati entro il prossimo mese di febbraio. Tecnicamente l'opera è divisa in due parti: 1) una banchina vera e propria della lunghezza di 19 metri e della larghezza di metri 3, formata da un getto di calcestruzzo di cemento, su massi di pietra. Detta banchina verrà a trovarsi all'altezza dell' attuale marciapiede, vale a dire a metri 1 dal livello del mare, e sarà riservata per lo approdo delle piccole imbarcazioni dal lato nord, ove saranno sistemate due apposite scalette di approdo. Da questa banchina si passa ad una rotonda del diametro di metri 6 che si trova alla quota di metri 2, e dalla quale si accede al pontile d'approdo che si protrae sul mare per una lunghezza di 15 metri. Detto pontile, della larghezza di 3-4 m., sarà costruito in legno su pali di ferro ed avrà la forma ad L. La testata sarà di metri 10 ed è orientata sulla direzione dello scirocco per facilitare l'approdo delle imbarcazioni; anche Dalla testata si accederà, mediante una scaletta in ferro, a un sotto-pontile pure in ferro, che servirà per l'approdo delle piccole imbarcazioni, mentre al pontile propriamente detto potranno attraccarsi battelli di maggiore portata. La banchina sarà fornita di una robusta ringhiera in tubo di ferro dal lato verso nord, mentre verso sud verrà continuato l'attuale parapetto delimitante la passeggiata a mare. Il pontile, viceversa, sarà protetto che in caso di mare agitato da una ringhiera in legno e nella zona di approdo verrà apposto un parabotta di legno per la protezione dei natanti. I lavori vengono eseguiti direttamente dall'Azienda Autonoma di Soggiorno sotto la direzione del progettista. L'importo dell'opera è preventivato in 60 mila lire circa.

Con quest'opera Santa Margherita Ligure vedrà eliminata una lacuna che durava da qualche tempo e favorirà maggiormente il traffico marinaro avviato decisamente verso un notevole sviluppo, per la cui riuscita l'attuale amministrazione diretta dal Podestà maggiore Augusti, coadiuvato dal grand'uff. Radaelli, sta adoperandosi alacremente.

## Nomina nell'A. A.

Con recente provvedimento della R. Prefettura di Genova il gr. uff. Raffaele Mario Radaelli è stato nominato rappresentante del Comune in seno al Comitato dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno di S. Margherita Ligure. La nomina del grand' uff. Radaelli, da qualche anno soggiornante nella nostra città, è stata appresa con vivissimo compiacimento dalla popolazione sanmargheritese che sa quanto amore egli porti per la nostra bella stazione climatica, la quale non potrà che trarre vantaggiosi benefici dalla alacre attività turistica del gr. uff. Raffaele Mario Radaelli, cui porgiamo vivi rallegramenti.

**abbonatevi**

## Ottimo successo
### delle rappresentazioni teatrali

Lunedì e martedì, al Teatro Savoia, hanno avuto luogo le annunciate recite pro Opere Assistenziali, organizzate dal Dop. Comunale in collaborazione dell'Azienda Autonoma, ed offerte dalla « Stabile » del Dop. Ferr. di Milano, compagnia-tipo dell'O.N.D. Le rappresentazioni hanno ottenuto il più brillante dei successi, per l' ottima interpretazione degli artisti. Lunedì sera alle ore 21 venne rappresentato *Scampolo*, la brillante commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Gli attori tennero il campo bravamente. Lo spettacolo è stato ripetuto, nel pomeriggio di martedì, riservato ai ricoverati degli istituti benefici cittadini. Martedì sera venne rappresentato: *L'avvocato difensore*, la drammatica commedia in 3 atti di Mario Morais. Il lavoro, ottimamente interpretato, riscosse i più calorosi applausi. Pubblico piuttosto scarso in considerazione dello improvviso maltempo abbattutosi su S.ta Margherita. Comunque la popolazione poteva intervenire in numero maggiore alle due rappresentazioni, per le quali tutto era stato predisposto nel modo migliore.

## L'attivita della L. N. I.
## nell'Anno XVI

Fra le Associazioni di Santa Margherita Lig., che più svolgono attività a vantaggio della città, la locale Sezione della Lega Navale Italiana è indubitatamente quella che con maggior entusiasmo si adopera al fine di valorizzare sempre più la coscienza marinara nazionale e di propagandare maggiormente lo sport nautico fra la massa di queste nostre magnifiche plaghe. La L.N.I., in uno col locale Club Nautico Golfo Tigullio, ha sopratutto il merito di svolgere un'attiva e efficace opera di propaganda turistica a mezzo delle sue vaste e bene organizzate manifestazioni. A tal uopo il Consiglio Direttivo della Sezione, presieduta dall'avv. Antonio Costa, nulla tralascia affinchè ogni manifestazione, sia sportiva, propagandistica, marinara, patriottica, raggiunga gli scopi prefissi ed ottenga sempre più brillanti successi.

La Sezione L. N. I. ha raggiunto pertanto — come si deduce dal riepilogo annuale — un notevole grado di efficienza come può constatarsi dall' inquadramento dei propri iscritti e dall'attività svolta nell'anno XVI.

Al 28 ottobre gli iscritti erano 307, cifra notevolissima rispetto al numero della popolazione sanmargheritese e tenuto conto delle varie cancellazioni dai ruoli della Sezione in seguito al problema della razza. L'inquadramento degli iscritti può desumersi dal seguente specchietto: Soci Ordinari al 18 ottobre 1937 N. 201, iscritti 21, radiati 26, al 28 ottobre 1938 N. 196; Soci Ordin. Speciali al 28 ott. 1937 N. 50, iscritti 8, radiati 7, al 28 ott. 1938 N. 51; Soci aggiunti al 28 ott. 1937 N. 57, iscritti 10, radiati 7, al 28 ott. 1938 N. 60 Totale generale al 28 ott. 1938 N. 307.

Nel corso dell'Anno XVI alla Sezione venne aggregata la Delegazione di Portofino, alla quale vennero rivolte le maggiori cure.

Assai più complessa è stata l'attività svolta dalla Sezione. Il 21 aprile, Festa del lavoro, venne inaugurato il nuovo gagliardetto nei locali della Casa Orfani Marina Mercantile, con la quale la Sezione ha avuto sempre ottimi rapporti di collaborazione e di cordialità.

Dal 21 al 24 luglio la Sezione ha collaborato attivamente allo svolgimento delle Regate a Veia del Golfo Tigullio per Yachts di serie internazionale organizzate mirabilmente e signorilmente dal locale Circolo Nautico del Golfo Tigullio. Questa manifestazione sportiva ha ottenuto, anche questo anno un esito felicissimo, sia per il numeroso lotto di imbarcazioni partecipanti sia per gli ottimi risultati tecnici e turistici. Alle regate erano presenti gli ammiragli Cuturi, Vice Presidente della L.N.I., e Lodolo, Presidente del R.I.C.I.

Il 14 agosto vennero organizzate due manifestazioni quanto mai significative ed interessanti. Al mattino si svolse la « Festa del mare », cerimonia patriottica per la commemorazione dei Caduti del mare; nel pomeriggio venne disputato il Palio Marinaro locale.

Dopo questa manifestazione, tutte le cure erano rivolte alla organizzazione del « III Palio Marinaro del Golfo Tigullio » L'organizzazione, complessa e laboriosa, venne curata in particolare modo. L' equipaggio rappresentante la Sezione e la città di S. Margherita Ligure si aggiudicava l'ambita vittoria, seconda della serie.

Nei giorni 11 e 18 settembre venero organizzate, rispettivamente a S. Margherita e Portofino, due giornate di regate veliche per le serie popolari, alle quali parteciparono una cinquantina di imbarcazioni. Inoltre il 18 di settembre a Portofino, a cura della Sezione, si svolse un concorso di modelli natanti che ottenne un ottimo esito.

Per merito della Sezione venne ideato e quindi costruito il nuovo tipo d'imbarcazione, col quale tutte le Sezioni del Golfo Tigullio partecipano alla competizione del Palio Marinaro.

Nel corrente anno la Sezione si occupò del problema del posteggio di Via Garibaldi migliorandone notevolmente l'efficienza. Venne, inoltre, acquistato nuovo materiale sociale.

Stante la complessa attività svolta, la Sezione ha dovuto sostenere forti spese che si sono fatte sentire sul bilancio consuntivo, il quale porta un movimento di cassa di entrate per lire 14.953,15, e di uscite per lire 19.284,45. Ne risulta un disavanzo di cassa di lire 4331,30.

Questa la vasta e complessa attività svolta nell'Anno XVI dalla Lega Navale, che ha goduto dell'appoggio morale e finanziario delle autorità locali e particolarmente dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Soggiorno, dalla quale ha ottenuto notevoli contributi ed una cordiale fattiva collaborazione.

**Rinnovate l'abbonamento**

**Abbonatevi**

**rivolgendovi al nostro Corrispondente ATTILIO GIOVO oppure presso la Cartoleria PERAZZO, Piazza Vitt. Veneto.**

: : :

## La VI giornata
### della Madre e del Fanciullo

Oggi alle 16 al cinema Savoia, a cura del locale Comitato Comunale di Patronato dell'O.N.M.I., si svolgerà la cerimonia della VI giornata della Madre e del Fanciullo, alla presenza delle gerarchie fasciste ed autorità cittadine. Verranno distribuiti 17 premi di natalità da lire 100 ai genitori che hanno avuto nel corrente anno il terzo figlio, e 3 premi di natalità di lire 200 l'uno a genitori che hanno avuto un figlio oltre il terzo, alle famiglie numerose e bisognose, appartenenti al locale nucleo verranno distribuiti 6 premi di lire 100 l'uno; inoltre 14 premi da lire 50 l'uno ad altrettante madri per l'ottimo allevamento igienico del bambino. Inoltre, il Comitato distribuirà 42 pacchi contenenti indumenti alle famiglie bisognose ed assistite dal Comitato Comunale dell'O.N.M.I., nonchè giocattoli e dolci ai bambini. La locale Sezione dei Combattenti distribuirà sussidi ai soci bisognosi.

## Il canestro Natalizio

A cura del Fascio di Combattimento anche quest'anno è stato preparato il canestro natalizio per le famiglie bisognose del Comune. Il canestro natalizio viene distribuito questa mattina sabato alle ore 10 alla Casa del Fascio, alla presenza delle Autorità.

### Cinema "Savoia,,

Stasera e domani: *La modella mascherata*, vicenda comico - sentimentale, con William Powell e Luise Rainer. Prossimamente: *Il prigioniero di Zenda*, della Tobis-- Olimpia, con Madeleine Carrol, Ronald Colman.

L'azione intensa
delle Compresse di ASPIRINA è basata sul fatto che, contrariamente alle numerose imitazioni, essa dilata anche i più piccoli vasi sanguigni e rende così più facile la circolazione del sangue. Ciò è particolarmente importante nella influenza e nelle malattie da raffreddamento.
Compresse di
ASPIRINA
BAYER
Autor. R. Pref. Milano - N. 63320 - XVII
ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — Dicembre 25, Buon Natale a tutti i lettori — Dicembre 26, festività di Santo Stefano, comincia il Carnevale. — Da oggi a tutto il Carnevale si possono celebrare le nozze con la Benedizione solenne. :: :: ::

- IL MARE -

CALENDARIO. — Dicembre 24, Giornata della Madre e del Fanciullo, che ricorre in tutta Italia. Celebrazione piena di poesia e di umanità che raccoglie attorno al nome della Madre le benedizioni di migliaia di mamme e di bimbi. ::

# - Cronaca Sportiva -

### Il campionato di Divisione Nazionale C

### Tirando le somme dell'undecima giornata

## La Tigullia a rete inviolata fino all'83 minuto

### é travolta dal serrate impetuoso dei granata

RISULTATI XI GIORNATA:

*Valpolcevera - Tigullia 2-0
*Acqui - Pinerolo 1-1
*Albenga - Vado 3-0
Cavagnaro - *Doria 3-0
Asti - *Cuneo 1-0
*Savona - Imperia: interrotto al 10' di giuoco per fortissimo vento.

Riposava: *Entella*.

Ancora una sconfitta della Tigullia, non del resto inattesa, ma quasi evitabile se consideriamo che fino all'83' minuto le squadre erano a reti inviolate. Nel serrate impetuoso i granata hanno travolto la difesa tigulliana, aiutati dal vento fortissimo. Conosciamo bene queste tipiche azioni da combattimento che sono proprie dei polceveraschi, perchè più di una volta siamo stati spettatori sul campo di Pontedecimo delle partite combattute dal Ruentes. Oggi tocca alla Tigullia passare sotto le medesime forche caudine Un serrate, meglio un arrembaggio, che si vale di tutti i mezzi leciti e non leciti per raggiungere l'intento di sfondare, e che solo un arbitro veramente di polso può infrenare di quel tanto da renderlo tollerabile. Campo piccolo, dove i rinvii dei terzini cadono in area del portiere, e dove i granata si installano come lupi famelici, creando mischie e mischie finchè riescono a battere il guardiano avversario da quei due o tre metri dove le parate riescono impossibili Realizzate quasi sempre così le vittorie dei polceveraschi, per accanimento e confusione più che per stile o classe! Guai al la squadra che rimane impegolata in questo gioco affannoso e convulso, non si salva

**Classifica del Girone D**

| SQUADRE | PARTITE Giuoc. | Vinte | Nolle | Perse | RETI Fatte | Subite | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Savona | 9 | 7 | 1 | 1 | 20 | 8 | 15 |
| Imperia | 9 | 5 | 2 | 2 | 11 | 9 | 12 |
| Pinerolo | 10 | 4 | 4 | 2 | 18 | 13 | 12 |
| Valpolcev. | 11 | 6 | 0 | 5 | 18 | 14 | 12 |
| Acqui | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 13 | 11 |
| Doria | 11 | 5 | 1 | 5 | 14 | 16 | 11 |
| Cavagnaro | 10 | 3 | 4 | 3 | 17 | 14 | 10 |
| Vado | 10 | 5 | 0 | 5 | 14 | 14 | 10 |
| TIGULLIA | 10 | 3 | 2 | 5 | 18 | 19 | 8 |
| ENTELLA | 10 | 3 | 2 | 5 | 14 | 19 | 8 |
| Asti | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 13 | 8 |
| Albenga | 10 | 4 | 0 | 6 | 13 | 21 | 8 |
| Cuneo | 10 | 1 | 3 | 6 | 11 | 21 | 5 |

più. Oppure si salva se possiede dei terzini rudi e possenti. che tengono lontani gli avversari con la loro prestanza fisica, con le entrate robuste sul pallone e magari un po' sull'uomo. Sono stati capaci di tanto Borgogno e Bizzarri? Eravamo assenti e scriviamo generalmente solo per constatazione personale, ma sentiti gli umori dei reduci da quel campo, domenica siberiano — ed erano tifosi equilibrati — non abbiamo potuto trarne delle deduzioni consolanti. Specie Bizzarri, ci si è detto, è giù di forma.

Domenica sera, a Rapallo l'attesa era ansiosa. Pur con la rigidissima temperatura più che parecchi gli sportivi in cerca di notizie. Circolò anche una voce di un 3-2 per la Tigullia e vedemmo visi rischiararsi alla gioia; la delusione venne poi. La passione c'è, la squadra ha del seguito, bisogna quindi eliminare la deficienza che ancora grava sulla squadra e che ha ormai pagato il suo tributo a troppi risultati negativi. Ci consta che la direzione della Tigullia è in trattative col terzino provato l'altra domenica, l'alessandrino Montanari, ma che verrebbe a costare troppo in proporzione delle disponibilità di cassa. Comprendiamo bene certe situazioni (e ci sovviene qui di quanta gratitudine dovrebbe anche oggi essere circondato il nome di due persone, che allo sport cittadino hanno dato con la loro passione molto e molto di quell'ossigeno che oggi scarseggia... ed invece!) ma se si vuole salvare la squadra bisogna ricorrere ai ripari. O altrimenti adottare risolutamente il piede di casa, vada come vuole, si farà almeno economia!

Il terzino genovano Gallarani sembra ormai perduto, il Genova lo rivuole con sè per farlo giocare il primo di gennaio nelle riserve; non si potrebbe vedere presso la « Liguria »? Proprio impossibile trovare nella Grande Genova un giocatore superiore ai terzini attuali, che integri e saldi con la sua efficienza la difesa bianco -nera? Un terzino duro, di quelli che sanno farsi largo e farsi temere senz'essere tuttavia veramente cattivi, che entrano con scioltezza senza molte preoccupazioni! La Tigullia à bisogno di qualche atleta capace di incutere rispetto, perchè a questo proposito, è una squadra all' acqua di rose. Guardate la sua prima linea; c'è forse un giocatore *coraggioso?* Tutti pesi carta, che l'avversario impara presto a conoscere e che con due o tre entrate a catapulta ti scombina subito, spezzando la catena di manovra. E i tiri da lontano non servono, a meno che non ci siano dei portieri di paglia.

Torniamo al punto cruciale. chè infine l'attacco tigulliano trova spesso la via della rete avversaria; sotto i terzini che creano un mare di guai.

Ed intanto occorre non staccare gli occhi dalla classifica. Sono quattro le squadre che retrocedono, salvo errore, e sono al momento quattro le squadre al penultimo posto, e tra queste è compresa la Tigullia. Il campionato non è ancora al giro di boa, ma se non si vincono le partite a portata di mano, quali sono quelle che si potranno vincere? Asti, Chiavari, Pontedecimo insegnino,, per parlare solo di queste. Altrettanti punti perduti!

Si presentò l'occasione d'ingaggiare Oppletal, attuale terzino del Valpolcevera, proveniente dalla « Centrale » rinunciataria, ma le ricerche del suo indirizzo o non furono felici o furono fatte di malavoglia. Ormai lui è andato e non vale recriminare sul suo nome, ma qualcosa occorre fare Se Montanari costa troppo, si cerchi più da vicino, e si tratti ancora per Gallarani; i dirigenti del Genova quando lo vogliono sanno essere gentili Per quest'anno basta salvar la posizione, per l'anno venturo ci sarà più tempo per formare i quadri e ponderare gli acquisti, acquisti che non dovrebbero oltrepassare Genova perchè altrimenti i giuocatori gravano troppo sulle spese diverse (abb. ferroviari, colazioni, trasferte, maggiori, ecc.) ma di questo ne parlerà chi di dovere a suo tempo.

Rapallo, le città tutte del Tigullio, esigono una squadra in Divisione Nazionale C, salviamo quindi, quest' anno la reputazione della Tigullia; per la stagione 1939-40 la società. collaudata e resa accorta dalle mende di quest'anno — che rileviamo per passione sportiva e non per spirito di acida critica — potrà mirare a quelle posizioni di classifica che purtroppo sembrano destinate, in questo campionato, a rimanere solo un pio desiderio.

Domani è Natale, possa la dolce solennità portare gioia e serenità alla Tigullia ed a tutti gli sportivi che la sorreggono nel suo cammino e che le vogliono bene, anche quando cercano di scoprire di essa piuttosto i difetti che le virtù. — *m.*

* * *

Nell'allenamento di ieri l'altro giovedì è stato provato un terzino di Voghera. Questo doverosamente registriamo a conclusione del nostro scritto che esprime uno stato d'animo diffuso negli sportivi e vuole essere di incitamento alla migliore e più rapida efficienza della squadra bianco-nera.

—» × «—

## Un nobile primato degli italiani

(*Continuazione dalla* 1.a *pag.*)

*criollo* argentino, uomo sommamente educato seppur alla mano. I suoi cognomi sono quelli che vi ho nomato in un articolo precedente. Cognomi antichi e belli. La rivoluzione del 25 maggio 1810 abolì per prima cosa tutti i titoli nobiliari, proibendone assolutamente l'uso. Ma nelle vecchie e panciute casse di *caoba* ogni antica famiglia argentina conserva delle gialle pergamene, che parlano di vecchi titoli di nobiltà dei *fueros* di Castiglia, di Navarra, di Estremadura e d'Aragòn. I pronipoti conservano queste cose con religiosità. Ma non sentirete mai quella nota stonante e fuori posto che vorrebbe dire: « I miei antenati furono dei nobili insigniti di scudo d'arme ». Macchè! Ad oggi l'argentino, anche il più elevato nella scala sociale, è semplicemente, per esempio, il sig. Guerrico, il sig. Saenz-Peña, il sig. Saavedra-Lamas, il sig. Llavallol-Alvear, Escalada, Dovego, Pereyra, Unzuè, O r o n ù, Urquiza, Ramirez, Sarmiento, Rogruez - Peña, Alzina, Avellaneda, Irigoyen, Moreno, Uriburu, Espinosa, Godoy, Mitre y Vedia, Paz, Benitez, Las Heras, Anchorena, Lezica, eccetera. Gente tutta dal sangue antico e buono. Nel quale si trasfuse, rigoglioso, attraverso i matrimoni effettuati specialmente dal 1860 a oggi, anche il nostro buon sangue italiano. Perchè tanti bei cognomi argentini furono portati — e con somma dignità — dalle fanciulle nate a Buenos Ayres e alla Boca del Riachuelo da quei tenaci e caparbi liguri, che già fin dall'epoca di Juan Manuel de Rosas avevano gettato le basi della marina mercantile argentina, contribuendo, con le tante meravigliose e svariate intraprendenze, alla attuale grandezza della Repubblica del Plata. Le fanciulle di nostra razza che diventarono grandi dame argentine, furono tante. Persino un Presidente della nazione, De Alvear, aveva sposato una dama delle nostre: la signora Paecini.

* * *

Con queste belle qualità ataviche non v'è da stupire adunque che i loro padri, i gentiluomini argentini del 1876 fossero, fin dai primi giorni, così entusiasti dei Salesiani. Don Cagliero ed i suoi compagni entrarono in questa cerchia di lungimiranti cittadini — che erano anche i legislatori della Repubblica — e ne ebbero appoggio, riverenza ed affetto.

E notate ancora, che questi argentini, al favorire cotanto i Salesiani, non pensavano affatto ai propri figlioli. No Questi avevano, già da molti anni, l'aristocratico Collegio del San Salvador, situato in Avenida Callao. E, oltre l'Università — nella quale, come già si è detto, tenevano le migliori « cattedre » scienziati e maestri italiani — gli argentini disponevano di rinomati ginnasi e licei diretti dai Gesuiti e, se ben ricordo, dai Padri Lazzaristi, Bayonesi e Domenicani. L'elemento colto argentino, gli uomini di governo ed i grandi *estancieros* della Repubblica, al promettere al Capitano camogliese G. B. Gazzolo ed ai Salesiani il proprio ed incondizionato appoggio, pensavano soltanto al bene morale della nazione; ai figlioli dei meno abbienti; ai piccoli *gauchitos* delle praterie; agli orfani dei primi e tanto onesti colonizzatori italiani; ai figli anonimi di quei vinti della vita che erano appellati gli *atorrantes*.

Ed ai tanti orfani di quei ribelli e disgraziati indiani caduti in combattimento durante quelle che si chiamarono le *spedizioni punitive al deserto*.

GIO. BONO FERRARI

(*) *L'argentino di levatura è amantissimo di quadri e oggetti d'arte. Vi sono dei medici e degli avvocati che si sono dedicati alle antiche stampe ed alle acqueforti e che possiedono delle « cartelle » di inestimabile valore. Nelle case degli* estancieros *si trovano delle squisite raccolte d' arte. Nelle ville e nelle* quintas *poste sulla Barranca di San Isidro, i casati degli Elortondo, dei Belaustegni, dei Rosas, dei Santa Coloma, dei Marzàn hanno radunato quanto di più buono si possa dire in fatto di collezioni artistiche in una con ricchi oggetti in argento sbalzato e martellato dalle maestranze boliviane del* 1700. *Ettore F. Varela, scrittore assai forbito e che fu amico di Victor Hugo, radunò nel suo casone patrizio di San Isidro molti quadri della buona scuola spagnuola del* 1600 - 1700, *argenti sbalzati di Potosì, vecchi mobili in stile* plateresco *costruiti dai discepoli di un grande gesuita veneziano che nel* 1650 *insegnò, nelle* Reducciones *gesuitiche del Paraguay, l'arte dell'intaglio e della scultura agli intelligenti indiani* guarany. *Nel palazzo degli* estancieros *Urbellarea - Peña, al Retiro, si conservano dei quadri di grandi firme. E nella cappella vi è un autentico Cristo bizantino, cesellato in oro e argento, un altro Cristo d'avorio di stupenda fattura, alto un metro, contornato da rari candelabri d'argento massiccio cesellati da* repujadores *boliviani. Nel palazzo di Calle Las Heras al* 2525. *che fu del generale dell'indipendenza Cornelio Saavedra e che oggi appartiene agli Unzuè, questo casato di grandi* estancieros *ha raccolto delle cose meravigliose, interessanti anche l'antica storia del Virreynato. Il dott. Josè M. Paz il grande fondatore della* Prensa, *ma anche grande* estanciero, *ha radunato nelle sue case e anche nei saloni del giornale tante rare opere d'arte. E centinaia d'altri* estancieros *hanno fatto delle loro case delle vere e autentiche pinacoteche.*

### Un volume prezioso

## L'enciclopedia illustrata del Calcio Italiano

Lo sport del calcio, il più popolare e diffuso in Italia e nel mondo, e che ha dato al nostro paese il lustro di ben tre vittorie mondiali in appena quattro anni — dal 1934 al 1938 — nonchè di tutta un'invidiabile serie di affermazioni necessitava di una pubblicazione largamente istruttiva e documentaria, che ne facesse la storia dalle lontane origini — 1908 — ai dì nostri. Questo compito ànno creduto bene di assumersi Renzo De Vecchi, ex-capitano dell'« undici » azzurro ed ora critico calcistico. ed il collega Leone Boccali, direttore del *Calcio Illustrato*, i quali hanno licenziato alle stampe un denso volume di 350 pagine, adorno di circa 200 fotografie nitidamente riprodotte, che appaga qualsivoglia legittima curiosità in materia

Tutte le partite internazionali vi sono elencate con succinte cronache informative per ciascuna, e con le fotografie delle squadre vittoriose; i tornei mondiali e internazionali sono diffusamente rievocati; la storia del campionato italiano è rivissuta attraverso i dati e le fotografie di tutte le squadre vittoriose, dal 1898 ad oggi; la storia e la vita delle Società si completa con gli elenchi ed i dati biografici per le tre Serie di Divisione Nazionale, dei giocatori.

I compilatori si sono avvalsi della più larga ed autorevole collaborazione di gerarchi e grandi firme del giornalismo, e così se il gen. Vaccaro l'avv. Mauro, l'ing. Barassi. l'ing. Sani, trattano dei diversi aspetti organizzativi, il C.T. Pozzo spiega come si forma la Nazionale, e Bruno Roghi, Emilio De Martino, Renato Casalbore, Ettore Berra, Nino Nutrizio, Leone Boccali, Renzo De Vecchi, Benvenuto Tavecchia, Silva, Alfredo Bogardo, Luigi Cabrini, ecc., illustrano i diversi aspetti della attività calcistica.

Statistiche, curiosità, dati critici e storici d'ogni genere, anche internazionale, completano il volume, per il quale si è riusciti a fissare, data la sua mole, un prezzo popolarissimo, accessibile a tutti.

*Enciclopedia Illustrata del Calcio Italiano* — Almanacco 1939-XVII — a cura di Renzo De Vecchi e Leone Boccali — Edizioni del « Calcio Illustrato », Milano — Lire 6.

## I cannonieri

Rosso è ancora al comando dei cannonieri, ma altri tiratori scelti stanno insidiandogli la posizione. Classifica:

*Otto reti*: Rosso (Tigullia).
*Sette reti*: Fiammengo (Asti); Palagi (Cuneo); Grasso (Valpolcevera).
*Sei reti*: Rossi (Albenga); Sabbatini (Cavgnaro).
*Cinque reti*: Caviglia (Entella); Bracco (Pinerolo); Borgo (Savona); Delucchi (Tigullia).
*Quattro reti*: Cornetto (Acqui); Poet (Pinerolo).
*Tre reti*: Benedetto (Acqui); Pascheri (Cuneo); Cò, Moroni (D o r i a); Cappanera, Riolfo (Imperia); Bortolotto (Pinerolo); Levratto I, Nervi, Vanara (Savona); Abbaneo, Foca, Floris (Valpolcevera).
*Due reti*: Giacobbe, Vacchino (Acqui); Castellaro, Zarri (Albenga); Pantani (Cavagnaor); Selmi, Pittaluga, Valesani (Doria); Arrigotti, Bulla e Martinetto (Entella); Rivolo e Piana (Imperia); Morello, Pastorino (Pinerolo); Allegri, Caviglia (Savona); Bertolini, Gianello (Tigullia); De Maurizi. Lagorio, Tomei, Zioni, Casaccia (Vado).

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*


S.A.C. MOBILIFICIO
RATTO
CHIAVARI: Piazza N. S. dell'Orto - Tel. 2113
GENOVA: Via Ippolito d'Aste 16r. - „ 56327
Il negozio in Chiavari rimane aperto anche nei giorni festivi

**Autoservizio Turistico Rapallo - Genova**

*Rapallo - S. Margherita - Genova*: 8.30; 13.20; 14.30 (giro del Tigullio); 14.30 solo i feriali; 17.45 solo i festivi; 18.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo:* 9.40 (giro del Tigullio); 10.40; 12.10; 14.45; 18.

**Orario automobilistico Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino*: 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita:* 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

**Portofino - Sestri Levante**

*Da Portofino*: 14.30, 17.30; *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

**F U N I V I A RAPALLO - MONTALLEGRO**

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un « record » unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7.— — Dep. Gen. C Giongo, Milano (6/44) - Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935

Pillole Foster per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

Emma Repetto
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
Confezioni per Signora
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

ALBERGO - RISTORANTE
"SALINE,,
RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

Sacchi & Cazzulani
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce :: ::

MOBILI
TROVINI ERCOLE
RAPALLO - Corso Umberto 16

*Abbonatevi!*

SCUOLA DI PIANOFORTE
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI
Sede di CHIAVARI Via delle Vecchie Mura, 7
Sede di GENOVA Via Garibaldi, 2
AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA
AGENZIA N. 1 Piazza De Ferrari, 42
AGENZIA N. Via Orefici, 7
19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate
C. P. E. C. Genova N. 12156 C/C Postale N. 4-
Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela
Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi
SERVIZIO GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.
Filiali in:
RAPALLO - Corso Regina Elena
S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera
dotate di
Moderni Impianti Cassette di Sicurezza
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato
Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto

AVVISI SANITARI

VILLA SALUS
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMMINILE
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X

Dott. LUIGI TAVELLA
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

Prof. Dr. Cav. M. MAGNA
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculista
Malattie degli OCCHI
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
In GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

CASA di SALUTE MONTESANO
GENOVA - Salita Fieschine 11 a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53. 778 - 14 - 12 - 35

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
Rapallo C. R. Elena n.
LUNEDI, MERCOLEDI. VENERDI 9,30-
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-34

S C I A T I C A
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81-11
Direttore San. Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N. 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

OCULISTA
Prof. Dott. Mario Corrado
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 -
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-15,
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

Ditta A. Perazzo
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc.,

CHIAVARI
Pellicceria BOTTO
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel. 21-

Francobolli
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

Curare subito la TOSSE
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA

www.internetculturale.it

ANNO XXXI - N. 1555 RAPALLO, 31 Dicembre 1938 - XVII Spedizione in Abbonamento Postale

ABBONAMENTO ANNUO:
Italia - Impero - Colonie L. 15 — Sostenitore L. 25
Estero L. 40 — Sostenitore Lire 100
Un numero: cent. 30 — Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Uffici: Corso Principe di Piemonte 8
Telefono 8256 RAPALLO Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore PILADE PASSALACQUA

# IL MARE

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50 pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca, finanziari, giudiziari, L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 p. Tassa Gov. L. 1,80 p. c. in più, presso L'AMMINISTRAZIONE: Rapallo, Corso Principe di Piemonte 8 - Casella Postale 49, oppure nelle principali città all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
(Riservato diritto insindacabile di rifiutare ordini)

## Settimana

### Questione aperta

La questione per la Tunisia è diplomaticamente aperta fra noi e la Francia e non la può risolvere nessun accordo con terzi, perchè la Francia non ha sulla Tunisia nessun diritto. L'occupazione del 1881 è stata arbitraria e non si può formare nessuna affermazione di diritto sulla prepotenza allora commessa. La Francia mosse improvvisamente guerra al Bey di Tunisi e occupò quella regione, nonostante che avesse più volte affermato di non pensare affatto ad avervi delle pretese. Spiegò poi l'occupazione avvenuta per ragioni di difesa delle sue coste algerine. L'Italia di allora protestò, ma inutilmente e la Francia si meravigliò per quelle proteste giustissime, ma inutili e vi furono a Marsiglia e altrove delle gazzarre di protesta, con relative offese alla nostra bandiera. Quei giorni non possono ritornare e la reazione nostra d'oggi contro la prepotenza francese commessa allora è poggiata sull'unità di tutto un popolo deciso a volere il suo giusto. Nel 1896 su Tunisi la questione era ancora aperta e si venne tra noi e la Francia a delle convenzioni che tentavano invano di risolverla. Quelle convenzioni furono riprese e trattate nel 1935 cogli accordi del 7 gennaio di quell'anno si delimitarono i confini tra la Libia e le prossime colonie francesi, e tra l'Eritrea e la costa francese dei Somali. Un'aggiunta di terreni sabbiosi fu concessa all'Italia in minima applicazione del patto di Londra, con cui si erano fissati dei compensi all'Italia per la sua entrata in guerra a fianco degli alleati. Ma quei terreni, che non pagavano lo sforzo dell'Italia ed erano come uno scherno sul sacrificio dei suoi seicentomila morti, non furono mai dall'Italia occupati. Inoltre gli accordi del 1935 non furono ratificati e la Francia mancò alla dichiarazione di amicizia coll'Italia, col suo intervento societario contro l'Italia nella guerra etiopica. Così gli accordi coll'Italia diventarono accordi contro l'Italia. Ben a ragione il governo italiano ha dichiarato, dunque, che non li ritiene più in vigore e la questione di Tunisi, posta in cima alle rivendicazioni italiane, resta aperta per una soluzione che non può tardare. Ormai si è iniziata al riguardo la fase diplomatica e i prossimi eventi non potranno che soddisfare l'attesa ansiosa di tutti gli italiani.

### Sviluppi

Le giuste e necessarie aspirazioni italiane sono come un seme gettato nel solco. C'è il germe per uno sboccio. La serie degli *jamais* dovrà interrompersi davanti alla presa di posizione italiana, per dar luogo a più posate considerazioni. Gli sviluppi del dissidio italo-francese sono lenti ma sicuri. Mancano dati per nuove argomentazioni su quello che si dirà o si farà, ma intanto dalle indiscrezioni della stampa si capisce che la nota di risposta del governo francese non distrugge nessun ponte, ma lascia trasparire delle possibilità di discussione. Ciò che non è stato un diritto, anche in data lontana, cioè al tempo della occupazione francese della Tunisia, non può diventarlo per il solo fatto che la Francia non intende cedere. A Londra si riconosce che la situazione è radicalmente cambiata, sia nel Mediterraneo che nell'Africa Orientale e occorre quindi adeguarsi alle nuove condizioni. L'Italia ha pur diritto alle annualità che competevano al governo abissino per la ferrovia Gibuti-Addis Abeba e deve aver soddisfazione per quanto le si doveva e non ha mai avuto. E' corsa la voce a Parigi che Chamberlain si porrebbe mediatore fra Roma e il governo francese. Ma queste supposizioni non convincono. Chamberlain non si fermerà, probabilmente a Parigi nel suo viaggio per Roma e non accetterà certamente l'incarico di intermediario. Egli ha una visione chiara della realtà e delle necessità del tempo nuovo. Se lo spirito di Monaco è ancora vivo e presente negli uomini responsabili si deve capire che è necessario e urgente togliere o g n i ingiustizia che ancora permane. E' assurdo, nei riguardi di Suez, che la Compagnia percepisca ogni giorno dei milioni. Le azioni rendono il mille per cento ed è questa una offesa al buon senso. Chi era abituato all'assurdo dovrà convincersi che è urgente scendere nella realtà. Chamberlain ha la fiducia della Camera dei Comuni ed è un uomo di buon senso. Dal convegno di Roma si attendono delle chiarificazioni. Mussolini e Chamberlain si sono incontrati a Monaco e si sono compresi. I più ardui problemi saranno facilmente risolti nella spirito della loro comprensione.

### Volontà di potenza

E' inutile attaccare l'Italia. La campagna della stampa francese non decide degli avvenimenti. L'Italia sa fare da sè ed ha le mète ben tracciate ed ha in sè la sicurezza di vincere, perchè sa come combattere. A Roma si è ultimamente inaugurata la Mostra delle Bonifiche alla presenza del Duce e con un discorso dell'on. Tassinari, che ha fatto rilevare quanto si è fatto di veramente grandioso in applicazioni della legge per le opere di miglioramento fondiario. Mentre dal 1870 al 1922 lo Stato italiano aveva eseguito 702 milioni di lire di opere pubbliche di bonifica, nell'Era Fascista ne sono state eseguite per sei miliardi e 579 milioni. Altre cifre sono state presentate a provare come lo sforzo effettuato per volontà del Duce nel campo della bonifica sia stato veramente gigantesco. E l'opera titanica si completerà nel prossimo futuro. Fecondare la terra, tutta la nostra terra e farla rendere al massimo: questa è la consegna. La mostra romana illustra anche le opere di regolazione dei laghi alpini che, oltre ad offrire l'energia motrice, danno ingenti quantitativi di acqua per l'irrigazione. Vi è poi la documentazione del rimboschimento e della sistemazione dei terreni e dei bacini montani, opera questa di cui fu pioniere l'indimenticabile Arnaldo. Sono pure illustrati nelle loro opere i consorzi di bonifica, il commissariato per la colonizzazione e l'emigrazione. Inoltre l'appoderamento delle zone di bonifica è illustrato nei suoi esempi più tipici come l'Agro Pontino, l'Agro Romano, la maremma toscana, il Tavoliere di Puglia, la Sicilia, la Sardegna. Il Duce nella visita alle diverse sale ha potuto vedere come la realizzazione della sua idea sia stata immediata e sicura, perchè è Egli che ha voluto tutto questo e lo ha ottenuto. Le vittorie dell'Autarchia continuano e derivano tutte dalla sua volontà. Non si può a meno di ammirare il suo genio politico e costruttivo. Da questa ammirazione, che sempre più si completa e si estende, trae, come viatico, il suo orgoglio e la sua certezza tutto il popolo italiano, che si rafforza di volontà e di potenza. Così la Patria fascista marcia verso il suo domani.

### La Befana Fascista

Il cameratismo fascista ha ancora una sua giornata nella Befana Fascista. Cameratismo significa comprensione dei bisogni altrui e cooperazione di benessere. Motivo dominante della dottrina fascista è appunto questa reciproca partecipazione di aiuti e di affetti. Il sacrificio è accettato singolarmente, perchè se ne esplichi una superiore e generale armonia. La disciplina regola i compiti e i doveri e impone appunto i sacrifici ai singoli, per un rendimento massimo di benessere collettivo. La nazione è come la famiglia ed i suoi cittadini sono tutti fratelli. E' necessario però che veramente la dottrina sia fatta pratica. E si arriva allora alle opere assistenziali del Regime, opere che sono entrate ormai nell'abitudine quotidiana e si svolgono in efficienza massima, c o l l a partecipazione di tutti gli abbienti. La Befana Fascista è un episodio a sè ed ha la bellezza suggestiva di un dono spontaneo che venga offerto con un sorriso, come per un pegno più vivo di affetto. E' sopratutto la donna fascista che la prepara e la cura. E' compito delle donne fasciste essere più vicine ai bisognosi, perchè meglio comprendono e meglio sono comprese. Dall'insieme delle organizzazioni sindacali, e col Regime Corporativo, che avrà nella nuova Camera il suo organo massimo di sviluppo, dovrà col tempo formarsi la nuova società veramente fascista ed allora la vita sarà più facile per tutti, e saranno ridotti al minimo i sofferenti per bisogno, perchè sarà attuata in pieno la dottrina fascista. Per ora, nello sviluppo che sta attuandosi, è necessario che si intervenga ancora con assistenze particolari. E a queste assistenze tutti devono partecipare. Deve esistere l'orgoglio di saper donare senza aspettare la richiesta. Ogni tesserato deve aver l'esatta comprensione di questo dovere che è quello che dà veramente il carattere fascista, cioè dell'uomo nuovo, che sente e agisce con generoso cuore per il benessere di tutti come il Duce vuole e comanda.

CIEMME

## SOSTA IN ISLANDA

REYKIAVIK.

Il transatlantico approda a Reykjavik capitale della terra d'Islanda. E' l'isola dove l'umanità lascia correre il tempo, e dove il cigno canta da solo.

Islanda (terra del ghiaccio), la grande isola sperduta in un cantuccio del globo, sulla soglia del Circolo Polare. E' grande, grande certamente — quasi quanto la nostra penisola — ma di abitanti ne fa in tutto quanti ne può avere una nostra piccola città come La Spezia o Modena, vale a dire poco più di centomila. Ha tanto spazio che non serve, cioè che non può servire; serve ai pinguini per chi ha la fortuna di vederli, ed ai sorci islandesi dal manto morbido. La capitale, Reykjavik, nel cui porto stiamo approdando, non è più popolosa di Imperia, vale a dire conta sui trentamila residenti.

Chi abita in quest'isola, chi ha la pazienza di consumarci i proprio giorni, e perchè?! Ma sopratutto perchè il piroscafo à fatto scalo proprio qui?

Ma la guida ha l'aria di dirci: quello che vedete, lo sappiamo, è nulla! ma, vi piaccia o non vi piaccia, è storia. Monumento di questa storia è la natura, non quanto hanno fatto gli uomini, i quali, dopo tutto, non hanno saputo fare nulla. Qui la storia è in un canto; non lascia traccia, ma non morirà mai più.

Gli uomini ànno le loro manie, ed è quindi per mania storica che il piroscafo tedesco ha fatto scalo a Reykjavik. Il programma difatti è duplice: visita alla città, e poi, per chi soffre di nostalgie storiche c'è la gita al lago di Thingvillir dove si avrà modo di sbizzarrire la propria sensibilità poetica ed archeologica ai piedi di un'alta muraglia di blocchi di lava immobili come il tempo che attende sempre senza muoversi; ed un'altra gita per gli spensierati che condurrà a vedere lo zampillo bollente d'un *geyser*. Veramente è un *geyser* ad uso turistico poichè qualora l'atteso getto minacciasse di non risvegliarsi ad orario d'appuntamento con i gitanti, verrà stimolato con un procedimento ad effetto sicuro, che ne determina l'effervescenza quasi al tocco di bacchetta magica.

Il *geyser* testimonia del calore vitale di questa t e r r a ghiacciata in superficie e calda nel sottosuolo come le Terme di Acqui per l'esuberanza di una vena di acqua addirittura bollente, scaldata dal calderone dei vulcani troneggianti sotto la stola candida. Questo è il calorifero provvidenziale che costituisce il termosifone gratuito per tutte le case della piccola capitale, ed alimento anche delle fontane adibite ad uso pubblico. Nella principale di queste fontane, per secoli, le donne andavano a lavar la biancheria. Più tardi, di poi, le trovate del progresso permisero di utilizzare il medesimo *comfort* fin nelle case, e la fontana è rimasta oltre che una curiosità turistica, ai bisogni immediati di pulizia urbana, per lavar secchi, ruote di carro, fornire l'acqua ai radiatori di automobili, ed igiene varia.

Il termosifone naturale costituisce il mezzo di riscaldamento invernale per la città di Reykjavik, finchè potrà funzionare l'altro mezzo di riscaldamento naturale costituito dalla corrente calda del Golfo Stream. Questa serve a rendere più propizia la temperatura atmosferica dalla primavera all'autunno, sciogliendo i ghiacci del bassopiano e liberando le vie del mare per il traffico con il continente. Queste sono le risorse senza delle quali l'Islanda sarebbe tolta alla vita come le terre del soprastante Circolo Polare. Non foreste, nè grano; solo pesci in quantità, di cui questo mare è ricchissimo fino agli ultimi recessi della Banchisa. D o v e l'uomo gela, i pesci pullulano; e se non fosse per la grossa pesca talmente promettente ed abbondante da indurre a sfidare qualsiasi rischio, i mari artici rimarrebbero decisamente deserti, nonostante il loro sole che per alcuni mesi dell'anno illumina il giorno e la notte in una sola continuità di luce, offuscata tutt'al più dalle nubi in una trasparenza semicrepuscolare.

Gli islandesi sono dei pescatori eccellenti, dotati di una flotta peschereccia modello, e pescano arditamente e a tutta forza aringhe, merluzzi, facendone uno smercio internazionale, unico vantaggio per non gravare come peso morto sulla sia pure pingue Danimarca. Dal che si vede che il mestiere della pesca non è soltanto mestiere da filosofi.

La popolazione che vive oggi in Islanda, ai margini quasi dell'eterno silenzio confortato solo dal termosifone tellurico e da quello marino come abbiamo detto, vi è emigrata solo per capriccio storico, e solo il suo blasone gentilizio serve a mantenerla nell'orgoglio della propria solitudine. Essa è la continuazione di una colonia di nobili norvegesi che levò nel IX secolo d.C. le tende dalla terra natia divenuta inospitale per il malumore di un re, del quale non vale la pena di ripetere il nome oscuro tanto per i demeriti, quanto per la difficoltà di pronuncia.

Ingolfur Arnarson fu l'argonauta della spedizione e fondatore della gente irlandese, e ancor oggi guarda, coperto dell'armatura e dell'elmo alato, verso la distesa del mare senza orizzonti, dall'alto del suo monumento posto sulla Collina delle Aquile. Alla statua pare un eroe, ma fu piuttosto un saggio, un buon marinaio, che, fiutato il vento infido seppe condurre la sua gente, con armi e bagaglio, sia pure in una landa semideserta, ma dove almeno non ci fosse più alcuno a romper le scatole.

Nella nuova terra la colonia mantenendo la sua dignità di origine, è rimasta legata alla sua infanzia, tanto più che la segregazione dell'estrema lontananza dal resto del mondo ed i rigori del clima hanno favorito la sua piena secessione nell'incorruttibilità primigenia. Ha bensì evoluto a pari con il progresso più avanzato, mantenendosi intatta nell'indole e nella condotta di vita. Il tradizionalismo è ancor vivo anche nei costumi, e le donne più anziane, le nonne, anche nelle loro peregrinazioni all'estero portano il costume vikingo, nero, a gonna ampia, adorno delle borchie, dei ninnoli e degli amuleti dell'abbigliamento di origine.

Incorruttibilità venerabile che tuttavia comincia a soffrire dei danni della consanguineità. Una dottoressa tedesca, anch'essa con noi al turismo polare, ha potuto contare tra gli spettatori sul molo del porto un discreto numero di fanciulli con note di deficienza fisica e mentale, triste avanguardia de la decadenza di un ceppo troppo autonomo ormai. Del resto questa incorruttibilità comincia ad accusare delle crepe, poichè, con grande rimpianto dei fedeli del passato, le generazioni attuali, alla scuola del cinematografo, cominciano a sentire l'appello del continente, e, non più schiave del passato, tendono ad emigrare oltremare ed a sposarsi altrove. Del resto cosa può offrire questa terra ove non dormono altro che le memorie, e cosa di bello può offrire anche la piccola città di Reykjavik, piccola città di provincia, linda, monotona, affumicata d a l l a bruma, languente di solitudine, anche se da sola è capitale e stato di tutta l'Islanda? Abbiamo veduto dei negozi sbiaditi, riforniti solo di articoli di importazione, con vetrine disadorne, melanconiche nell'esibizione stentorea di pochi capi elementari, esposti tuttavia come quanto di meglio si potrebbe offrire.

La storia dei vikingi ha un nome roboante, ma nella capitale islandese non ha impresso orma alcuna degna di rilievo. Il Museo Nazionale non espone che cianfrusaglie di un folclore nautico primitivo che attesta forse più del coraggio che del genio di un'antica razza. Nobili sì, ma lineari questi grandi islandesi, questi fulmini del Nord dalla carne sana, dai begl'occhi color cielo, ma semplici fino all'elementarismo. Vita patriarcale a Reykjavik nonostante il conato edilizio di grande città, con un Parlamento in un salone di pochi scanni ed una cattedra, degno solamente di una sala da consiglio di una piccola giunta municipale. Al primo piano vi è l'Università. Un pianterreno ben tenuto, con poche aule per quattro gatti che si avvicenderanno agli studi con la medesima armonia e semplicità con cui si avvicenderanno nella vita pubblica, che d e v e certamente scorrere con la semplicità d'una macchina conosciuta in tutti i suoi minimi particolari, e regolare nel ritmo a quadrante di orologio.

C'è il Teatro Nazionale, un collegio, tutto il corredo di attitudine al progresso per l'incremento di una vita che forse manca e che è giunta certamente al punto morto. Calma; calma nel cielo, nelle cose, negli uomini; troppa calma, troppa placidità. Eppure pare che, nell'intimo, la vita abbondi di sorrisi, facili e pronti... di cui anzi se ne colgono le manifestazioni anche per via. Ma è troppo poco per supporre che la vita sia bella a Reykjavik!

Usciamo dalla città, lanciandoci in aperta campagna sul pavimento liscio e rude di una strada, che un gruppo di operai sta riattando a piano cemento. Si va a Thingvillir a vedere l'antico Althing, cioè lo spiazzo in aperta campagna ove si radunava il Parlamento fin dal 930 a.C., da appena qualche decennio trasportato in città. E già alla periferia, inoltrandoci in aperta campagna, ci par subito di chiederci, anzi di doverci chiedere, cosa attendano dalla vita i pochi coloni dispersi nell'immenso pianoro ondulato, delimitato da lontano dai colossi nevosi e vulcanici, sconfinatamente libero e silenzioso, tanto libero e silente da non sembrare più mondo, raccolti nelle poche casupole riunite a villaggio, composte e tenute in piedi con il più lindo squallore economico.

Ondulate pianure di un verde blando, senza alberi, segnate dalla rugosità di vene e di isole di lava, ove corrono le lanose pecore d'Islanda e le mandrie dei *poneys*, i famosi puledri, piccoli, tozzi, vivacissimi, dal trotterello vulcanico ed infaticabile. Distese vivaci di fiori danno per un momento l'illusione di margherite, per poi deluderci, appena viste da vicino, con dei fiocchi lanosi di semi in attesa del soffio del vento che li disperda lontano. Intorno paesaggi di laghi calmi come il cielo, dalla trasparenza e dal silenzio musicale, mistici c o m e sfondi del grande scenario della natura. Di là sono nate le potenti visioni leggendarie, e dal loro profondo sono state udite le voci erranti ed invisibili, che furono raccolte dalla cetra della gente eroica e primitiva per il canto delle saghe che ne ripeterono gli echi.

E' questa la culla dell'Edda, primogenito del mito germanico. Le canzoni sono emigrate sul continente come le canzoni della culla di tutta una razza, per le quali vibrano ancora più splendenti ed arcane che mai. La scrittura dell'Edda costituita da segni quasi cabalistici, pieni di un significato profondo, ha creato tra i suoi simboli grafici anche la svastica, la « croce gammata » che forse è il segno del sole. Forse nella comitiva c'è qualche solitario adoratore del mito, che viene per errare tra le pietre dello Althing in cerca di qualche nuovo segno inciso sulle rocce di pietra o di lava, ammantate tra l'erba.

Ecco l'Althing: si scende per una stradicciuola incassata tra due alte spalliere di lava, degno preambolo del mistico Parlamento e si esce al piano lungo un muraglione fatto di blocchi sovrapposti come enormi vertebre di giganti annerite dalla patina e dalla solennità del tempo. Si sente il greve cumulo del passato, dei secoli, dinanzi a quello spalto c u p o di muraglione scheletrico che incombe sulla pianura e su tutto il panorama. Intorno la natura grandiosa e solitaria con lontano le bianche stole dei monti sulle cui vette, tra la coltre delle nubi, fuma qualche vulcano, poi il verde umido del piano, qualche lago, qualche fiume, e blocchi e blocchi di lava. Tra l'erba, a fior di terra, qualche blocco quadrato inciso di una data indica una sepoltura; sepolture invisibili, perchè nessun occhio umano viene a cercarle.

Ma la terra d'Islanda ha il suo poema nella natura, nella pianura, all'aperto, tra cielo e terra, con i venti, la neve, i suoi recessi ed i suoi laghi solitari, nei scenari puri di un sole sfavillante nell'atmosfera tersa di golfi solenni e mistici.

E' la terra dove il cigno canta da solo, come aveva vantato da sola la cetra delle saghe.

MANLIO PIAGGIO

ANNO XXXII

**IL MARE**

**SETTIMANALE DEL GOLFO TIGULLIO**

**Abbonamento annuo**

**Italia, Impero, Colonie L. 15**
**Sostenitore L. 25**
**Estero L. 40 - Sostenitore L. 100**

*Aggiungere ai prezzi la tassa di L. 0,30*

COMBINAZIONI
PER I NOSTRI ABBONATI

| | |
|---|---|
| IL MARE e l'ALMANACCO ITALIANO | lire 22,— |
| IL MARE E L'ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA | » 22,— |
| IL MARE e l'ALMANACCO AGRARIO IT. | » 22,— |
| IL MARE e FILM sett. di cine-teatro-radio | » 51,— |
| IL MARE e SALUTE, quind. illustr. di divulgazione medica | » 71,70 |
| IL MARE e STORIA, quind. ill. divulgaz. | » 47,40 |
| IL MARE e CACCE DI LIGURIA | » 24,— |
| IL MARE e GENOVA E I SUOI DINTORNI | » 30,— |

**Gli abbonamenti si ricevono presso tutti i nostri Corrispondenti e direttamente alla nostra Amministrazione. Rapallo, Corso Principe di Piemonte, 8 (Arti Grafiche "Tigullio") - Telefono N. 82 - 56**

La Croncaca dei Libri

## "RAZZA"

Ho letto *Razza*, il nuovissimo romanzo di Mario Merlo, e l'ho letto con attenzione perchè è l'opera d'un giovane. Le manifestazione giovanili m'interessano sempre. Il libro mi piace molto. Mi piace per quella sua sana visione della vita, per i suoi onesti intendimenti, per quel suo stile *paesano* che sconfina molto spesso, forse troppo spesso, nel dialetto e anche per la vasta concezione, la sua stesura senza impazienze, ma equilibrata e saldamente inquadrata. Il protagonista, le figure secondarie vivono la loro vita armonicamente s e n z a sbalzi. Tutti hanno la loro mèta ed a quella convergono i loro minimi ed i loro massimi sforzi. Questo in quanto alla costruzione ed allo svolgimento del romanzo in sè. Mario Merlo è giovane - 27 anni - (beato lui!), un giovane che farà molta strada perchè sente la dignità di sè stesso quando scrive.

Come ho detto sopra, le manifestazioni giovanili mi interessano sempre, poichè io ammiro la giovinezza (e c'è forse anche un po' di rimpianto), in quanto essa è la radiosa speranza d'una maturità feconda di frutti saporosi, quando essa oltre i vivi e generosi impulsi dell'età, ci si presenta anche studiosa, indagatrice di problemi sociali, fervida di tutto sapere e tutto conoscere. E allora la giovinezza è simpaticissima. Oggi si dice: *largo ai giovani;* molto bene! Gran bella frase! Ma è anche ormai una frase fatta e sta diventando un luogo comune che, applicato su larga scala e senza una cauta misura, può generare incalcolabili e irreparabili danni. Largo ai giovani, e sta bene!, ma che questi giovani sappiano meritare e diano affidamento, quasi certo, per intelligenza e maturità di cultura, di sapere reggere con dignità i posti occupati e di adempiere con doverosa scrupolosità le attribuzioni loro affidate.

Ma ritorniamo al nostro autore che con lodevole baldanza ha affrontato un lavoro d'una discreta mole — 400 pagine circa — senza dar quei manifesti segni di stanchezza e di petulante saccenteria, che all'ultima pagina ti fa gettare lungi il libro con un gesto di stizza, perchè ti sei accorto di aver sciupato il tuo tempo dietro un cretino e ignorante arrivista. Ma questo non è il caso di Mario Merlo. Egli ci ha presentato una famiglia, i Soldani, di stirpe lombarda, cresciuti e vissuti nella campagna pavese. Il protagonista Tavino è il terz'ultimo, il più debole fisicamente ed il più forte per tenacia ed intelligenza, dei figli d'un povero renaiolo. Con la sua nascita incise per sempre la salute di quella santa donna di sua madre, tanto che, ancora piccolo, la vide portare al camposanto. Un alone di tristezza riempie la casa desolata e deserta. Dovrò dire subito che il romanzo non è allegro, anzi sembra che un triste fato sovrasti inesorabile su quella povera famiglia. Siamo ai tempi di Adua. Primo, il primogenito, vi cade da eroe. Il vecchio s'incurva e la vita continua. Tavino, più gracile del fratello superstite e del padre non può continuare nella faticosa vita del renaiolo e si impiega quale lattaio presso due vecchi coniugi senza figli. Qui ha campo di esplicare le sue tenaci facoltà di lavoratore intelligente, in tal modo da esser considerato come figlio. Intanto nel suo cuore fiorisce l'amore per Fiorella, graziosa e casta fanciulla. Si sposano. Ma le disgrazie non accennano a lasciarlo in pace. Il padre ed il fratello annegano nel fiume. E' un nuovo colpo che squassa la nascente famigliola, ma non la stronca. Improvvisamente un parente d'America, morendo, lo lascia erede di una ingente fortuna. E allora l'ex-renaiolo, il lattaio d'oggi, con la sua fiorente sposa, rivolge la sua sveglia intelligenza alla terra. Il suo sogno è raggiunto. Ha comprato una bella tenuta, « Il Paradiso », e ad essa dedica tutta la sua attività, tutte le sue più tenaci energie di lavoratore paziente. Intanto due gemelli, due saldi virgulti, allietano la sua onesta vita di lavoratore: Meuccio e Romano. Qualche parte di questo saldo romanzo possiede pagine di vera georgica bellezza. Ai due bimbi, che crescono forti e robusti, come due puledri, si aggiunge un fiore di grazia e di soavità: Rosalba. La famiglia è completa, la stirpe è nel pieno del suo fulgore e della sua forza.

Ma per l'Italia corrono tempi torbidi e tristi: i fratelli uccidono i fratelli. Meuccio è ucciso a tradimento dai comunisti e cade come un puro fiore reciso là su quelle zolle fecondate dal tenace lavoro del padre. Il dramma dell'avo si rinnova con più fosche tinte. E trascorrono gli anni, ed un giorno anche Romano là in Africa, per la imperiale rinascita d'Italia, darà il suo sangue. Rimane Rosalba — che prende il velo — e sotto le spoglie di Suor Benedetta del Bambino Gesù, in una clinica, offre la purezza della sua anima nell'assistenza dei legionari feriti di Spagna.

Così Tavino e Fiorella, ormai vecchi e intristiti dai dolori, sono soli. La conquistata agiatezza non riempie la loro deserta solitudine, e l'ultima loro speranza sta nella morte, come meritata liberazione.

Così si chiude la favola umana dei Soldani. Se si vuole essere sinceri, l'autore ha incrudelito, ha pesato troppo la mano su questa povera famiglia composta di così onesta gente. E perchè poi? Per quali colpe subirono sì dura espiazione? Egli non ce lo dice. Sotto quest'aspetto potrebbe sembrare un romanzo negativo, ma il pensiero del Nostro è un altro. La famiglia Soldani è, per lui, la forte e provata razza italica — io la chiamerei stirpe — che percossa si rialza, e lasciando lungo la via brandelli di carne, scie di sangue, tenacemente sa giungere alla méta, preparando un avvenire sicuro e glorioso alle generazioni che verranno.

Comunque, e nonostante tutte le tristezze, le infinite calamità che piombano e ripiombano su questi infelici, il romanzo è forte e mi piace.

a. r.

*Razza*, romanzo - Mario Merlo - Casa Editrice « Quaderni di Poesia », Milano - L. 12.

## Marinetti e il futurismo

Lo scritto *Parentesi di Poesia*, pubblicato su *Il Mare* del 17 dicembre e firmato da *a. r.*, recava il seguente passo:

« ...lasci nel suo oblìo doveroso di figura superata F. T. Marinetti, ormai è un'Eccellenza e con lui il futurismo à fatto il suo tempo:... Volente o nolente il ciclo futuristico è passato anch'esso alla polvere delle biblioteche ».

Il mio debole parere è alquanto diverso da quello espresso nel luogo citato per queste ragioni:

1) F. T. Marinetti non può già dirsi una « figura superata », dal momento che opera continuamente nel campo dell'arte e talvolta non senza buon successo (es. « Il poema africano della divisione 28 Ottobre »);

2) La realtà dimostra che il « ciclo futuristico » non è del tutto « passato alla polvere delle biblioteche ».

Pagine di Marinetti si leggono su antologie scolastiche (es. « Novità di vita », di Falcidia e Salomone, per il Ginnasio superiore). Una parte non trascurabile dell'opera poetica marinettiana (es. « Manifesti del futurismo »), ha trovato un giudice nettamente favorevole nella recente critica di Francesco Flora (« Dal romanticismo al futurismo » e di Walter Bismi (« La poetica del decadentismo italiano »).

Credo quindi alquanto rischiose le affermazioni di *a.r.*, perchè incontrano l'opposizione di importantissimi dati di fatto.

*Il sig. Alfredo Moretti trova « alquanto rischiose » le mie incidentali affermazioni sul futurismo. Egli è di parere diametralmente opposto al mio. E che ci posso fare? L'aver inserito pagine del Marinetti nelle antologie scolastiche è la palese conferma che il futurismo è passato definitivamente ai deprecati musei letterari. Onorare degnamente la memoria d'un defunto è talvolta un sacro dovere, ma volergli dar vita è — a tutt'oggi — un vano ed assurdo sforzo. E con ciò chiudiamo definitivamente la riaperta « parentesi ».* a. r.

www.internetculturale.it

31 Dicembre 1938 - XVII e. f.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

# - Cronaca di Rapallo -

## La medaglia d'oro alla memoria
### del magg. Manusardi Luigi
### caduto in A. O. I.

Il Ministero dell'Africa Italiana ha comunicato al Podestà che alla memoria del valoroso maggiore Luigi Manusardi, residente nel nostro Comune, è stata conferita la medaglia d'oro al V. M., con la seguente brillante motivazione:

« Comandante di alta capacità professionale e di sereno coraggio, rinnovò superbamente le nobili tradizioni di slancio e di sacrifizio proprie dell'arma alla quale apparteneva. Incaricato, col suo gruppo di squadroni di ampliare e consolidare una testa di ponte di grande importanza da poco occupata dalle nostre truppe, assolveva brillantemente il suo compito. Raggiunto, travolto e annientato in aspra e sanguinosa carica, un primo gruppo di ribelli, con fulminea decisione, si slanciava arditamente su notevoli rinforzi sopraggiunti, disperdendoli. Mentre era intento a raccogliere e riordinare i propri squadroni, che avevano gareggiato di bravure nella cruenta lotta, cadeva colpito a morte, chiudendo la nobile esistenza tutta ispirata ad alti sentimenti di Patria e di dovere. — *Ponte Tessat Dildil*, 27 novembre 1937-XVI ».

Il Podestà ne ha dato comunicazione alla madre ed alla sorella, che risiedono a S. Michele di Pagana, e proporrà di intitolare una via al nome del glorioso concittadino adottivo.

## La Giornata della Madre e del Fanciullo

La giornata della madre e del fanciullo è stata celebrata a Rapallo in un ambiente pieno di dolce famigliarità. La grande sala comunale, decorata in tricolore e con i manifesti divulgativi della giornata, à accolto con il Podestà, il Segretario Politico e la Segretaria del Fascio Femminile, le Patronesse dell'O. N. M. I., le donne fasciste, gerarchi ed autorità in una calda affettuosità di intenti e di opera. Si trattava di beneficare delle madri, di celebrare la festa dei fanciulli, proprio alla vigilia della più dolce ricorrenza dell'anno, e sul volto e nell'animo di tutti i preposti alla migliore riuscita della giornata, era lieto il sorriso e spontaneo il gesto.

Dopo il Saluto al Duce, elevato dal Segretario Politico, cui ha fatto riscontro l'« A Noi! » dei presenti, sono stati consegnati i pacchi, già elegantemente approntati dalle mani benefiche delle patronesse del Comitato Comunale dell'O.N.M.I., presieduto dal Podestà e dalle donne fasciste, che anche in questa giornata hanno portato un vivo e grande contributo di comprensione e di fede.

I pacchi sono stati distribuiti alle madri dalle autorità presenti, unitamente ad una busta contenente offerta in danaro, ed ogni madre ha avuto per sè e per le sue creature parole di incoraggiamento e di incitamento. La distribuzione si è svolta con bella, ordinata regolarità, a dimostrazione maggiore delle cure amorevoli con le quali tutto è stato predisposto affinchè oltre alla rapidità non nascesse alcuna confusione.

Nella sala comunale vennero distribuiti 150 pacchi contenenti indumenti offerti dal Fascio Femminile, e lire 1500 in danaro messe a disposizione dell'O.N.M.I. comunale dal Podestà, oltre ad altri 17 pacchi sempre con indumenti offerti dal F.F.

Nel pomeriggio venivano poi distribuiti presso il F. F. — dove la Segretaria ha parlato dei doveri della donna e sopratutto della madre — altri 25 pacchi e lire 250 a famiglie numerose, il tutto offerto dal F. F., che ha voluto portare come sempre la sua piena, incondizionata collaborazione all' O. N. M. I. Ancora altri 25 pcchi a persone meno abbienti venivano pure distribuiti presso la sede del F.F.

La giornata della madre e del fanciullo non poteva avere perciò celebrazione migliore, sia per il tanto entusiastico e fattivo concorso delle autorità e gerarchie, O.N.M.I. e F. F., tutti indirizzati a fare liete e felici tante madri, e sia per la gioia che madri e famiglie beneficate hanno esternato con commosse parole di gratitudine che hanno riempito di commozione e resi maggiormente convinti che tutte queste iniziative che il Regime vuole e cura con tanta attenzione, trovano nel popolo piena comprensione.

Di ogni ricorrenza, di ogni manifestazione si usa dire che è sempre stata la migliore: noi non diremo questo, ma solo che la gioia delle madri e della famiglia è stata tanta e così evidente, che certamente l'O.N.MI.. si è aggiudicata in questa giornata con reale merito di più.

—: : :—

### Attività dell'E.C.A.

Si è riunito martedì sera, in Comune, il Comitato amministratore dell'Ente Comunale di Assistenza per deliberare in merito ad alcune necessità dell'Ente stesso. Erano in discussione l'approvazione dell'elenco dei poveri della parrocchia di San Michele di Pagana, che dovranno godere del lascito Gimelli, il pio Ente che ricava i suoi utili dalla amministrazione dei beni stabili in possesso, devolvendone il provento netto per due terzi alle quattro parrocchie di Santa Margherita e per un terzo alla parrocchia di San Michele, secondo le norme statutarie. E' stato deliberato di rinviare ad un esame più rigoroso l'elenco delle domande presentate per una migliore perequazione tra gli aventi diritto al beneficio e per questo la commissione tornerà ad adunarsi alle ore 16 di oggi sabato 31 corr.

Si è quindi provveduto, dopo le delucidazioni del Podestà, Presidente del Comitato E. C. A., alla liquidazione di spese relative alla assistenza e all'esame del bilancio preventivo per l'anno 1939. Inoltre, l'E.C.A. farà il possibile per rendere più adeguata al fabbisogno delle famiglie l'assegnazione dei buoni e sussidi.

### Premiazione
#### nelle Scuole Elementari

L'altro lunedì, alla presenza degli insegnanti e delle scolaresche delle classi superiori, riunite nella grande sala « Mario Galli », sono stati consegnati i premi della Cassa di Risparmio di Genova ai due alunni di ciascuna classe 5.a elementare maschile e femminile che il 31 ottobre, giornata nazionale del risparmio, hanno meglio svolto il tema sul risparmio, inviato dall'Onor.le Provveditore agli Studi.

Il Direttore Scolastico, dopo aver accennato all'efficace propaganda sul risparmio che fa la benemerita Cassa di Risparmio, cede la parola al rag. sig. Massimo Ivaldi, direttore della filiale di Rapallo, il quale spiega chiaramente i vantaggi economici individuali, familiari e nazionali del risparmio.

Unitamente al libretto di lire 50 o 25 è unita una cassetta di risparmio ed una bella lettera diretta dalla Cassa di Risparmio a ciascuna Piccola Italiana ed a ciascun Balilla premiato.

Hanno avuto il libretto da lire 50: Pagano Federico, Barbagelata Gio. Batta, Leonelli Franca, Ausenda Edda, Badaracco Germano, Ardito Ada. e il libretto da lire 25: Solari Italo, Patrone Luigi, Inuggi Enrica, Baroni Benita, Leoni Bruno, Beretta Teresa.

Hanno ottenuto lo stesso premio gli alunni delle scuole di Zoagli, Carasco, Leivi. Nè, comprese nel Circolo di Rapallo.

RINNOVATE
l'abbonamento

## Nomi italiani
### nella lista delle vivande nei ristoranti e trattorie

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica:

« Il Direttorio dei Sindacati Pubblici Esercizi, recentemente riunitosi, ha deliberato di iniziare una intensa campagna, nell'ambito della categoria interessata, per la pronta sostituzione, nella lista delle vivande del giorno, dei nomi stranieri o, comunque, di provenienza esotica, con termini italiani in quanto oggi non è più tollerabile che vivande di pretta cucina italiana vengano indicate nella lista del giorno con nomi di altri paesi.

« Pertanto tutti gli associati sono impegnati formalmente a mettere immediatamente in esecuzione tale deliberazione ed all'uopo si segnalano le sottoelencate traduzioni di diversi nomi più comunemente usati nella lista delle vivande, già in atto in altre provincie: *Pollo in aspik*, pollo in gelatina; *Carrè di vitello*, costolette di vitello; *entrecote*, costata; *rumpsteak*, lombata; *purèe di patate*, passata di patate; *potage St. Germaine*, minestra di piselli; *omelette*, frittata; *omelette confiture*, frittata dolce; *omelette fines herbes*, frittata erbolata; *uova pochèes*, uova affogate; *tournedos alla Rossini*, filetto alla Rossini; *croquettes di pollo*, polpette di pollo; *Chateaubriand*, filetto; *goulash*, spezzatino di vitello con pepe rosso; *wursten con crauti*, salsicciotti con broccolo agro; *beef steak*, filetto di bue; *consommè*, brodo ristretto; *noisettes di vitello al Madera*, noci di vitello al marsala; *petit suisse*, cremino; *filetto di bue en boite*, filetto in casseruola.

« I titolari di ristoranti, trattorie e osterie con cucina sono perciò avvertiti che il Sindacato si riserva in modo tassativo di controllare l'applicazione di tale deliberazione ».

—» × «—

## Censimento dei forestieri

*Ai signori albergatori, pensionisti, locandieri e affittacamere:*

Dovendosi provvedere al consueto censimento di fine anno delle persone alloggiate temporaneamente in Rapallo, si fa invito a consegnare non oltre il 3 gennaio 1939 - XVII, allo Ufficio Statistica Forestieri un elenco dei presenti nei singoli esercizi alla mezzanotte fra il 31 corr. e il 1 gennaio p.v. (compresovi, quindi, chi fosse stato regolarmente notificato l'ultimo dell'anno), indicando la rispettiva nazionalità.

* * *

Si profitta dell'occasione per raccomandare ancora una volta, e ben vivamente, la massima chiarezza nei cognomi, specialmente nelle iniziali di essi, e la completezza delle schede, queste converrebbe, ove fosse possibile, scriverle a macchina. Si ricorda inoltre: 1) le notifiche debbono farsi entro le 24 ore dall'arrivo o dalla partenza dei clienti e preferibilmente al mattino; 2) la scheda occorre anche per i bambini e i domestici; 3) usare sempre lo stesso nome, e particolarmente per le femmine, lo stesso cognome così all'arrivo come alla partenza; 4) la numerazione delle schede s'inizia il 1 gennaio e deve proseguire *ininterrotta* sino al 31 dicembre di ogni anno. Gli affittanti aggiungano il proprio indirizzo; 5) Per le comitive necessita: a) data di arrivo e di partenza, b) luogo di provenienza e di destinazione, c) cognome, nome e nazionalità delle persone con unita una regolare scheda di notifica del capo-comitiva, il quale va compreso nel numero dei componenti; 6) Per disposizione superiore nelle schede devesi mettere anche l' indirizzo dei clienti e i dati non risultanti dai passaporti o da altre carte, debbono essere chiesti agli interessati.

—×—

### I Presepi

A Sant'Ambrogio della Costa è stato quest'anno ripresentata la nascita del Bambino Gesù in un presepio che va segnalato per la sua aderenza alla tradizione. Il paesaggio di Betlemme è reso in modo semplice e schietto, con una purità di linee e di orizzonti veramente francescane.

## La medaglia d'argento
### al V. M. al magg. Figallo

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Aeronautica, reca la concessione della medaglia d'argento al valor militare al concittadino Figallo Agostino fu Paolo, Maggiore R.E., Osservatore in S. P. E., con la seguente superba motivazione:

« Ufficiale osservatore di non comune valore, volatore appassionato, combattente arditissimo, cooperava con intensa attività di volo con le truppe operanti, ricercando in zone impervie ed in condizioni di tempo spesso proibitive, a bassa quota e con spirito temerario, il nemico ovunque si annidava. Audace e prezioso nel portare su di esso l'offesa, ne sfidava più volte con serena calma la violenta reazione e, noncurante delle situazioni sovente tragiche provocate a bordo dal fuoco nemico, assolveva brillantemente il proprio compito, rientrando qualche volta alla base con i piloti gravemente colpiti e con l'apparecchio crivellato di colpi. — *Cielo dell' Impero*, novembre 1936-XV-novembre 1937-XVI »

Al valoroso concittadino — che tanto onora la Patria e la sua città — l'espressione più viva e più forte della nostra ammirazione.

—» × «—

## Maschere antigas

L'Ufficio di Zona dell'Unione Fascista dei Commercianti del Tigullio, comunica a tutti i titolari degli esercizi pubblici che, a seguito di accordi intervenuti tra la Federazione Nazionale Pubblici Esercizi e il Ministero della Guerra, per l'applicazione dell' art. 3 del R. D. 4 aprile 1938-XVI N. 490, i conduttori di esercizi pubblici sono tenuti a munirsi di maschere antigas, nelle seguenti proporzioni: da 1 a 3 dipendenti, una maschera; da 4 a 10 dipendenti, due maschere; da 11 a 15 dipendenti, tre maschere; *oltre i 15 dipendenti una maschera ogni 10 dipendenti o fraz. di 10, fermo restando l'obbligo delle tre maschere per i primi 15 dipendenti.*

I titolari di esercizi pubblici che avessero due o più turni di personale, dovranno considerare come base numerica di dipendenti il turno di servizio più numeroso di lavoratori.

Il tipo di maschera prescritto dalla legge è quello in uso nei reparti territoriali delle Forze Armate e cioè il tipo 35. Essa costa L. 66,70 e può essere acquistata alla Delegazione Provinciale dell'UNPA. Genova, Piazza De Ferrari. Palazzo Nuova Borsa, 83.

—» × «—

### Corso di Educazione Fisica
#### per insegnanti

Nella Palestra Vittorio Veneto (g. s.) ha avuto termine il corso di educazione fisica, indetto dall'A.F.S. di Genova, al quale hanno preso parte una quarantina di maestre delle Scuole Elementari di Rapallo e di S. Margherita. Il corso, iniziato il 16 novembre scorso, si è svolto con lezioni trisettimanali e con l'assidua frequenza delle inscritte. Alla chiusura del corso le allieve sono state esaminate alla presenza del prof. dott. G. Gobello, Vice Comandante Federale per AA. e BB., del sig. Soriano Vittorio, Presidente della A.F.S., e del R. Ispettore Scolastico Capo prof. G. Bonomi. Le autorità si sono complimentate con la direttrice del corso prof. accademista sig.na Borghi Maria Pia e con le insegnanti.

### Insegnanti marconisti
#### premiati

Alla solenne cerimonia della premiazione degli insegnanti marconisti, fatta l'altra domenica nella Federazione di Genova, presenti il Prefetto, il Federale e il R. Provveditore agli Studi, è stata premiata del diploma d'istruttore marconisti e lire 500 la distinta signora Bottino Bolognesi Giuseppina, titolare delle nostre scuole centrali. Rallegramenti.

—»«—

### Farmacia di turno

**Domani domenica di servizio:** *Capoduro*, **in Piazza Garibaldi.**

## Spettacoli

### Cinema REALE

*Gioia di vivere.* — Constance Bennet e Brian Aherne interpretano il film che vi permetterà di raggiungere l' ora di San Silvestro senza noia e sbadigli. Stasera sabato.

*C'è sotto una donna.* — Il più comico dei film gialli e il più giallo dei film comici. Il prototipo di un nuovo genere filmistico. Interpreti: Jean Blondell, Melwyn Douglas. — Domani domenica, lunedì pomeriggio.

*Il mistero del ranch.* — Viene rivelato da Ken Maynard e dal suo cavallo prodigio. Lunedì sera, martedì.

*Il diavolo è femmina.* — Se avete dubitato di Katharine Hepburn, questo film vi metterà tutti d'accordo. Trama grottesca, romantica, pittoresca, verista, umoristica, paradossale, drammatica e tragica. Martedì sera, mercoledì.

*La danza degli spiriti.* — Vicenda drammatica. Mercoledì, giovedì.

*L'orribile verità.* — Brillante e passionale, comico e drammatico. Fuori classe per eccellenza. Giovedì sera, venerdì.

### Cinema EDEN

*Dopo Arsenio Lupin.* — Un interrogativo emozionante e divertente. Interpreti Melwyn Douglas, Virginia Bruce, Warren William. Questa sera sabato.

*Il mistero del ranch.*- Trionne rivelato da Ken Maynard e celebre cavallo Tarzan. Domani domenica.

Per l'Epifania: *Sei ore a terra.* Amore, odio, gelosia nell'animo rude di quei soldati pronti a sacrificarsi per la Patria....

* * *

Imminente: *Luciano Serra pilota.*

## Note tristi

Si è spento *Giovanni Battista Cuneo*. E' un altro lutto per i « reduci ». Era partito giovanissimo, nel '74, per Lima (Perù), proprio quando partire significava osare perchè solo il duro lavoro corrispondeva all' incerto domani. Con i suoi fratelli ebbe fede in se stesso, attivando un commercio di importazioni ed esportazioni per la maggiore e infine una grande azienda florida di tutti i più disparati commerci e particolarmente delle coltivazioni dello zucchero e del cotone. Ritornò a Rapallo dopo 37 anni, durante i quali aveva ben temprato le sue qualità fisiche e morali. Era stimato, benvoluto. Lascia nel dolore la moglie ed i figli che ebbero da lui gli insegnamenti migliori.

Si svolgono oggi i funerali della compianta signora *Maria Bonzanini* nata *Bariola*, moglie al comm. Alessandro Bonzanini, un caro rapallese adottivo soggiornante tra noi da lunghi anni. Era buona, affettuosa, e la sua dipartita ha destato vivo cordoglio nella larga schiera di conoscenza che l'ottima famiglia conta tra noi.

Immatura è stata la morte di *Attilio Bernasconi*, pittore e decoratore, simpaticamente noto. Ricordiamo tra i suoi ultimi lavori la attuale facciata della chiesa dei Padri Somaschi, di recente esecuzione, che gli aveva valso nuova rinomanza.

*Teresa Mortola* fu Emanuele ved. *Maggiolo* non è più. Educata alla scuola di Cristo, essa nutrì nel suo cuore, fin dalla prima età, i più nobili sentimenti di amore verso Dio, famiglia e Patria. La necessità la condusse fuori del suo nido, ma anche in America tenne fede al suo ideale. E quanto bene seminò tra le pareti domestiche e tra gl'indigenti! Lo sanno i poveri soccorsi spontaneamente e generosamente, lo sa l'Orfanotrofio Emiliani che l'ebbe sempre tra le più assidue benefattrici; lo ripete la Chiesa Parrocchiale di San Martino di Noceto, arricchita di preziosi arredi e tutte le opere di zelo. Anche il Dopolavoro locale trovò nella scomparsa un'anima generosa e piena di comprensione per l'elevazione morale degli operai e dei rurali. Il suo nome rimarrà di preclaro esempio.

* * *

Alle rispettive famiglie vive condoglianze.

## Concerti orchestrali

La ripresa dei concerti orchestrali è stata molto apprezzata, l'affluenza di ascoltatori è stata subito ed è sempre notevolissima. L' evidente bontà dell'iniziativa induce alla ricerca di particolari da essere migliorati. Così, a parte la selezione dei programmi che deve essere rigorosa e ben variata, si rende indispensabile collocare prontamente il già previsto retrostante « paravento » perchè certe delicate sfumature stentano ad arrivare al pubblico, e fors'anche sarebbe utile una postazione più in avanti del complesso dell'orchestra. Possono sembrare piccolezze, ma sempre tali da far maggiormente apprezzare i concerti.

I programmi si svolgono dalle ore 10.45 alle ore 12 dei giorni indicati, sotto la direzione del maestro prof. Brizzolari:

SABATO 31 DICEMBRE XVII

*Amicizia* - Marcia - Sousa
*Cavalleria leggera* - Sinfonia - Suppè.
*Canzoni d'Italia* - De Micheli
*Pagliacci* - Fant. - Leoncavallo
*Canti, fiori, incanti* - Valzer - Nucci.

DOMENICA 1 GENNAIO XVII

*Stelle e striscie* - Marc. - Sousa
*Poeta e contadino* - Sinfonia - Suppè.
*L'Arlesienne* - II Suite - Bizét
*Rigoletto* - Fantasia - Verdi
*Grotta azzurra* - Tarantella - Olivieri.

MARTEDI' 3 GENNAIO XVII

*Il piccolo trombettiere* - Marcia - Carlini.
*L'italiana in Algeri* - Sinfonia - Rossini.
*Finalmente soli* - Oper. - Lehar
*Wally* - Fantasia - Catalani
*Danza esotica* - Mascagni

GIOVEDI' 5 GENNAIO XVII

*Addio dei gladiatori* - Marcia - Blankenberg.
*Maschere* - Sinf. - Mascagni
*Addio giovinezza* - Op. - Pietri
*Trovatore* - Fantasia - Verdi
*Ragazze belle* - Danza spagnola - Pennati-Malvezzi.

—: : :—

## Fascio Femminile

Il F.F. inizia il Corso Coloniale, che lo scorso anno diede ottimo risultato. Avrà pure inizio un nuovo corso di sartoria, tanto utile alle giovani fasciste e giovani italiane. Per le iscrizioni presentarsi in sede (Via Milite Ignoto).

* * *

Sono pervenuti i seguenti indumenti: Gribaudo Elvira, 4 capi; Federici, 2 capi; Selva Ferdinando, 20 capi; Lombardi, 9 capi; Spinola Solferina, 12 capi; Bellardone, 6 capi; Pavanelli Giuseppina, 10 capi. Si ringraziano i generosi offerenti.

## S. Silvestro
### al Dopolavoro Comunale

Questa sera sabato 31 corr., nel vasto e elegante salone del Dopolavoro Comunale, verrà organizzato il veglionissimo di S. Silvestro, ricco di sorprese. Le danze si protrarranno fino alle ore quattro, animate dal quartetto dei « Gatti Selvatici », che svolgerà un scelto e variato repertorio.

Tutte le domeniche e giorni festivi danze.

## Beneficenza

Il rev. Desmond Chute ha rimesso per beneficenza le seguenti offerte: Opere Assistenziali 100; Sotto-Comitato Croce Rossa 25; Lana per le Scuole, offerta consegnata al Podestà, 25. Gli Enti beneficati ringraziano.

## In memoria

Il Consorzio e Concordato Italiano Grandine di Milano, per onorare la memoria della compianta sig.ra Bariola Maria Bonzanini, madre del suo benemerito Segretario Antonio Bonzanini, ha elargito per tramite del nostro Rev. Arciprete lire duemila in beneficenza, divise come segue: Dame della Visitazione 200; Suore Carmelitane 200; Orfanotrofio Emiliani 200; Casa Divina Provvidenza 200; Orfane di Montallegro 200; Suore Benedettine 200; Ospizio Tasso 200; Asilo Infantile 200; Ospizio Vecchi Poveri 200; Ente Comunale di Assistenza 200. Gli Istituti ed Enti beneficati ringraziano.

## Stonature

*E' necessario segnalarle per farle cessare, queste stonature! E potremmo chiamarle con altro nome e farle derivare da uno stato di quasi incoscienza. Ed allora la parola sarebbe più pungente. Contentiamoci invece, per ora, di chiamarla solo e semplicemente così: stonatura! Strano davvero che in un ambiente italiano e da italiani che sentono di esserlo e vogliono dimostrare di esserlo, si faccia mostra di tanta francioseria. Ecco. Vi sono in città delle vetrine che chi passa e sosta a guardare. che hanno in mostra delle bottigliette e degli oggetti tutti dal nome e dalla marca francese.* Paris *è su tutto e sembra che si ostenti con ciò una finezza e una qualità straordinarie. Via! Il pubblico non è più così minchione da pensare che un oggetto, un profumo per essere bello e buono, debba venire da Parigi, o più semplicemente e veramente, debba ostentare quel nome! Si sa che troppe cose italianissime vengono con quel nome camuffate. E' passato il tempo in cui il buongusto s'imponeva colle cose forestiere. C'è un orgoglio nazionale, c'è una volontà di autarchia in Italia che tutto il mondo c'invidia e proprio noi dovremmo soffermarci a dare rilievo a quello che ci viene di fuori?*

*Via. E' ora di finirla con tutte queste miserie di ostentazione franciosa. Non è più il tempo di* Made in England. *oggi. Si combatte, si lavora. si opera con tutti gli sforzi per l'autarchia, per renderci indipendenti e non ci si può fermare per strada e vedere delle vetrine fatte per le bambole di altri tempi. E' ridicolo, è vergognoso che si facciano ancora certe mostre.*

*Sì, la Francia ce l' ha con noi. Ce l'ha sempre avuto. La Francia ci odia. Ci ha voluto affamare e non vi è riuscita. Ora si ostina a non riconoscere i nostri diritti. Ostacola le nostre naturali rivendicazioni. E da noi, per contraccambio, si continua a fare delle mostre agli oggetti francesi. Come è stupido tutto ciò. Non è soltanto una stonatura, fare certe mostre in vetrina. E' ben di più. E' un'offesa al nostro sentimento, al nostro buon gusto d'italiani. Facciamola finita una buona volta. Leviamo di mezzo gli oggetti e i profumi col nome che stona ed offende:* Paris!

*Certe stonature non dobbiamo, non vogliamo averle più negli occhi. Per le vie d'Italia per le vie di Rapallo le vetrine non devono ostentare così antitalianamente oggetti con quel nome.*

abbonatevi

## Culla

Da Lima (Perù) Mario Frassinelli e Albina Lolli annunciano la nascita d'una robusta bambina. Rallegramenti.

Alle ore sei di giovedì rendeva la sua bell'anima a Dio

**Maria Bonzanini**
**nata Bariola**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: il marito Alessandro Bonzanini, i figli Rina Bonzanini ved. Mezzanotte, Antonio con la moglie Tina Marcovigi, i cognati dott. ing. Paolo e Giuseppina Bonzanini, Giulia Bonzanini ved. Crivelli, i nipoti Mezzanotte, Forti, Guidetti, Beltracchini. Crivelli, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 31 corr., alle ore 10, partendo dalla casa di Corso Regina Elena 11, per la Parrocchiale indi per il Cimitero.

Non si mandano partecipazioni personali. Non fiori, ma opere di bene.

*Rapallo, 29 dicemb.* 1938-XVII

La famiglia Cuneo ringrazia le buone persone che hanno voluto prendere parte ai funerali del suo Caro

**Giovanni Battista**

Un partcolare ringraziamento al dott. Manlio Piaggio.

*Rapallo, 28 dicemb.* 1938-XVII

Bollettino Demogra[...]
*dal 23 al 29 Dicembre 193[...]*
**Nati 2 - Morti [...]**

## Fascio di Combattim[...]

### Per il pubblico [...] che vuole confer[...]

Per disposizione di S. [...] Segretario del Partito [...] dare la possibilità di [...] re con i gerarchi a co[...] quali, per ragioni di la[...] non sarebbe consentito [...] rante la settimana, il co[...] nente del Direttorio S[...] Andrea riceverà tutti c[...] che desiderano conferir[...] la giornata di domenic[...] gennaio, dalle ore 9 all[...]

Per il giorno 6 genna[...] ranno preposti a detto [...] rico i componenti il D[...] rio: dalle ore 9 alle 13 [...] chiavello Agostino; da[...] alle 20 Cascio Giovann[...] il giorno 8, dalle 9 a[...] Milanta Eriberto, e da[...] alle 20 Fattore Emilio.

*Il Segretario Po[...]*
MINGO FERR[...]

—×—

## Stato Civi[...]

*Movim. dal 16 al 29 d[...]*

NASCITE

Barlaro Aldo Enrico [...] renzo e Anzil Ebe; Ben[...] dia di Romeo e Imola A[...] ziata; Bavestrello Anton[...] Stefano e di Cipro Teresa [...] to morto); Moltedo Mar[...] [...]a di Giuseppe e Tassara [...] ginia; Arata Andrea di [...] vanni e Bardi Giovanna; [...] to Maria Giuseppina di [...] deo e Canessa Maria; Kr[...] Arrigo Luigi di Ippolito [...] sarina Borgatta.

DECESSI

Perego Carlo di Rober[...] vandaio, di anni 29. co[...] [...]o; Figallo Lilla Maria [...] Adelaide fu Carlo, benest[...] di anni 86. vedova De M[...] Simonetti; Genoulaz Gi[...] pina fu Giovanni, casal[...] di anni 55, coniugata; M[...] sta G.B. fu Giacomo, gi[...] liere di campagna, di ann[...] celibe; Ferretto Maria Te[...] di Giacomo, stiratrice, di [...] ni 64, nubile; Castagneto [...] gela fu G.B., casalinga, di [...] ni 63, nubile; Cuneo G. B[...] Giuseppe, benestante, di [...] 80, coniugato; Gusceitti G[...] fu Ambrogio, benestante, [...] anni 68, coniugato; Baves[...] lo Giuseppe di Michele, [...] novale, di anni 17, celibe; [...] di Maria fu Giuseppe, c[...] linga, di anni 87, ved. [...] chiavello; Bariola Maria [...] Augusto, agiata, di anni [...] coniugata Bonzanini; Be[...] sconi Attilio fu Tiziano, p[...] re-decoratore, di anni 55, [...] niugato; Mortola Teresa f[...] manuele, di anni 81, cas[...] ga, ved. Maggiolo.

PUBBL. DI MATRIMO[...]

Capurro Agostino di [...] seppe Vittorio, contadino, [...] tà maggiore, e Canessa V[...] riá fu Angelo Sebastiano, [...] salinga, d'età maggiore; [...] Giustino Domenico Virgili[...] Luigi, impiegato, d' età m[...] giore, e Sencio Agostina d[...] manuele casalinga, d'età m[...] giore; Assereto Virgilio [...] gorio fu Andrea, conta[...] d'età maggiore, e Canessa [...] resa fu Agostino, casalinga, [...] età maggiore; Moggi Man[...] di Egisto, ferroviere, d'[...] maggiore, e Merani Ang[...] Giacomina Eugenia Colo[...] di Ottavio, casalinga, di [...] maggiore; Milanta cav. [...] berto fu Leopoldo, impie[...] civico, d'età maggiore, e [...] rega Ilda Luigia Lucia fu [...] tonio, casalinga, d' età m[...] giore.

MATRIMONI CELEBRA[...]

Fornaciari Andrea di Giu[...] pe, verniciatore con Stella [...] lia Augusta fu Luigi, casa[...]

—×—

**Spunti di cronaca**

## Si precipitan[...]
### dal ponte S. France[...]

Saputo che all'*Albergo* [...] [...]a erano sistemati su un [...] no tre Re, una signora e [...] bambini dal Ponte S. Fran[...] sco si precipitavano per am[...] rarli e non contenti di g[...] dare dalle ampie vetrate [...] mare, chiedevano di poter [...] dere anche dall'interno. P[...] rono così ammirare un [...] Presepio, fatto con gusto [...] riginalità, ed avere l'assic[...] zione della direzione che [...] la prossima Epifania anch[...] tre Re Magi si sarebbero [...] tuti ammirare nel bel [...] sepe.

www.internetculturale.it

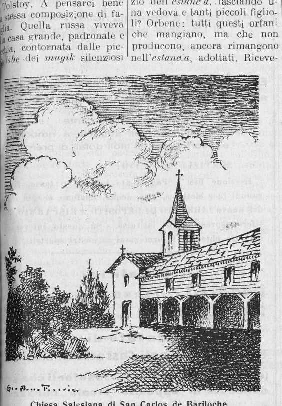
RICORDI D'AMERICA

# [Il] nobile primato italiano: quello dei Salesiani

*La* estancia *argentina — Vita patriarcale nelle immense proprietà terriere degli* hacendados *— Padroni e servitori - Vita culturale nelle* estancias

XVII

[Le] belle e vecchie famiglie [deg]li argentini, degli *hacendos*, quelle di cui ho già [par]lato, mi fanno un po' ri[cor]dare la patriarcale fami[glia] dei Rostow, così magi[str]almente descritta dal gran[de] Tolstoy. A pensarci bene [la] stessa composizione di fa[mi]glia. Quella russa viveva [nel]la casa grande, padronale e [ve]cchia, contornata dalle pic[co]le *isbe* dei *mugik* silenziosi



Chiesa Salesiana di San Carlos de Bariloche

fedeli. L'argentina viveva e [vi]ve nel vecchio *casco* dell'*e[st]ancia*, anch'essa padronale e [ve]cchia e contornata, proprio [co]me la russa, dai piccoli *ran[ch]os* ove vivono e lavorano i [ga]uchi fedeli. E nei due am[bie]nti la identica e profonda [um]anità verso gli umili ed i [sub]ordinati. Nelle terre chiu[se] fra il Dniester e il Volga la [gr]ande steppa russa. In quel[le] racchiuse fra il Pilcomayo [e i]l Rio Negro la grande e [sco]nfinata pampa argentina. [P]er immensità, per i camp[i di] grano, per le praterie — [me]no per il petrolio — una [r]ivale l'altra. Con una dif[fe]renza però. Che la famiglia [rus]sa dei Rostow, seppur no[bil]e e baronale, aveva pochis[si]ma istruzione, mentre che la [fa]miglia argentina ha una bel[la] e soda cultura. Ma per tut[to] l'altro lo stesso nobile mo[do] di sentire. E di oprare. Il [mo]nto personale di una *estan[ci]a* argentina era ed è ancora [og]gi proprio come era quello [di] Casa Rostow. Gente fedele [ch]e ama i padroni. Un picco[lo] mondo che vive, che lavora, [ch]e pena nella stessa *estancia*. [U]omini e donne umili e buo[ni] che sanno tutte le cose dei [pa]droni, che ne conoscono gli [in]teressi, che ricordano la sto[ria] e le lotte degli antenati e [ch]e hanno seguito, attraverso [tu]tta una vita, il lento pro[gre]dire dell'*estancia*. Che han[no] visto ampliare, tanti anni [fa], la primitiva cappella spa[gn]olesca che ha sull'altare un [au]tentico quadro del Murillo. [Ve]cchie donne dal volto rugo[so] e dagli occhi stanchi, che [in] gioventù furono le formose [nu]trici dei tanti padroncini. [Or]mai adulti e gran signori. Ma che quando arrivano alla [ve]cchia *estancia*, dopo d'una [lu]nga assenza, corrono com[mo]ssi ad abbracciare la umile [ve]cchia balia chiamandola an[co]ra con il dolce nome degli anni infantili: *amita*). Un vero piccolo mondo, quello d'una grande *estancia* argentina. Cuori fedeli e grati che sentono e sanno di essere bene appoggiati. E sempre protetti. Sempre. Muore un *gaucho*, un *puestero*, un *pèon* al servizio dell'*estancia*, lasciando una vedova e tanti piccoli figlioli? Orbene: tutti questi orfani che mangiano, ma che non producono, ancora rimangono nell'*estancia*, adottati. Riceveranno sempre, fino a che non saranno grandi, lo stesso sacco di farina, quello dello zucchero, il bariletto della *yerba* e il quarto di manzo nel giorno fisso della macellazione. Un *gaucho*, durante un *rodeo* rimarrà storpiato per la vita? Non si dirà mai che sia licenziato. Se ne starà, fino alla morte, sotto la *ramada* del suo *rancho*, rispettato, curato e mantenuto. Vi saranno dei bimbi privati di padre e madre? La *estancia* è grande e Iddio ancor di più. Saranno mandati dai Padri Bianchi, i Salesiani, se maschi; dalle suore di Maria Ausiliatrice, salesiane, se femmine. Eppoi ritorneranno alla *estancia*, si sposeranno ed avranno un nuovo *rancho*. E il padrone e la signora verranno magari espressamente da Buenos Ayres per essere i padrini di quelle nozze.

La signora dell'*estancia* è sempre una vera dama, uscita da un'altra grande famiglia di *estancieros*. In quel piccolo regno che rappresenta una *estancia* (ve ne sono molte che hanno 200 chilometri quadrati di superficie), essa è lo spirito buono, la fata, il tutto. E' colei che consiglia, che consola, che aiuta. Squisita signora, ricca di tatto e di comprensione, Essa si lascia avvicinare da tutti e per tutti ha una parola d'amore. E', per antica consuetudine, la madrina di battesimo dei bimbi nati nella *estancia*. E per un'altra delicata e poetica consuetudine — quasi una regola — per ogni dieci nati uno ha il diritto di portare il nome della padrona o del padrone, a seconda del sesso. Quando questa signora dopo dell'assenza invernale, arriva all'*estancia*, uomini e donne e bambini fanno trenta chilometri per fare ala, a cavallo, al passaggio della sua carrozza. E quello che questa dama porta dalla città, per il suo piccolo mondo fedele, ha bisogno di un grosso carro. Vi sono delle *estancias* che fra grandi e minuti contano trecento abitanti. Essa tutti conosce e nessuno dimentica. E nei tre mesi d'estate, nell'epoca bella del *veraneo*, molte di queste dame fanno da maestre insegnando l'abbaco e le quattro operazioni ai tanti frugoli dell'*estancia*. E moltissime, a oggi, spendono del proprio per mantenere durante l'anno, nel *casco* centrale, un vero maestro elementare. Come figlia di *estancieros* essa conosce le consuetudini e la completa amministrazione d'una grande proprietà e sa supplire il marito in qualunque circostanza. Sa egregiamente cavalcare ed è comune trovarla nei campi, per le visite alle puerpere od ai malati dei suoi *ranchos* più lontani. Alla sera, quando i suoi figliuoli e gli invitati indossano lo «smocking», essa sa fare dell'ottima musica. I «Pleyl» a coda e gli «Erhard», sono assai comuni nelle vecchie *estancias* argentine. La biblioteca poi non manca mai (*). Vi si trovano delle bellissime edizioni spagnuole antiche rilegate in cuoio di Cordoba. E certe edizioni dell'Aldo Manuzio, che gli antenati portarono dall'Italia, ove servirono nei *tercios* spagnuoli, sui campi lombardi e su quelli del Tavoliere di Puglia. Certe antiche proprietà hanno delle piccole cappelle, chiuse nel corpo del primitivo edifizio. Alcune — come quelle di Unzuè, Pereyra, Alzaga, Pueyredòn, Urquiza, De Alvear, Molina, Las Heras, Mendizabàl, Mausilla, Lagos, Carbalàn — hanno sull'altare delle autentiche Madonne del Pacheco, Murillo e Ribera, portate in America dagli *hidalgos* che espatriavano per venire a crearsi una famiglia e una casa nelle nuove terre del Plata.

La vecchia e buona società argentina, quella che aiutò e spinse il capitano camogliese a tenacemente propugnare la partenza dei primi Salesiani per Buenos Ayres, non è troppo conosciuta dalla letteratura europea. Molti scrittori, anche di grido, si sono fermati al superficiale, all'*oropel*, come dicono gli argentini, quando a ragione si lamentano di essere maltrattati da scrittori europei troppo frettolosi, che per scrivere un libro di *Appunti di viaggio* o di *Ricordi del Plata* non hanno trovato di meglio che assistere a qualche festa del Jokey Club, a frequentare i teatri, la signorile Calle Florida od i tanti ritrovi di lusso della capitale federale.

Senza punto cercare di conoscere un po' — e di studiare — l'intimità di vita dei vecchi argentini; i loro usi; il loro profondo senso di famiglia che lega gli uni agli altri; la loro storia di ieri e di due secoli fa e il loro carattere cavalleresco e leale.

Gio. Bono FERRARI

(*) NOTA. — *Un grande e*stanciero *della provincia di Buenos Ayres, emigrato politico dopo del conato rivoluzionario del colonnello Lagos, era venuto a stabilirsi a Milano. Un po' per ingannare il tempo e un po' perchè era amante delle cose belle, si diede all'acquisto di quadri, diventò amico dei pittori dell'epoca e ne visse per quasi cinque anni la vita un po' scapigliata e bella. Ritornò in patria nel* 1896. *Lo conoscemmo nello studio del buon pittore argentino Mendez Texo, un cavalleresco e delicato artista morto giovane e incompreso. L'e*stanciero *aveva nella sua casa di Calle Arenales una autentica galleria d'arte, ch'egli chiamava «la collezione lombarda». V'erano quadri del Trecourt, molti piccoli bozzetti e varie caricature di Tranquillo Cremona, quadri del Bazzarro, del Piccio, Praga, incisioni del Faruffini, tele del Cherubino, Cornienti, De Albertis, Zona, Ranzoni, Villa, Conconi e Bianchi. Possedeva anche delle belle miniature ed una rara collezione di libri antichi, la maggior parte adorna di vecchie incisioni in rame, ch'egli aveva comprato, diceva, sulle bancarelle che allora si alzavano attorno all'edifizio della Loggia dei Mercanti. Era veramente orgoglioso dei suoi quadri. E diceva a volte, sorridendo, che per acquistare tutte quelle cose belle s'era «mangiata» la sua più grande* estancia. *Morto senza prole verso il* 1906, *i suoi tanti quadri andarono divisi fra i vari casati della parentela.*

Salumeria - Rosticceria
**Lucchetta**
Specialità gastronomiche
Vini e Liquori
p. a

**Castruccio Luigi**
Negoziante Legna e Carboni
Corso P. Piemonte
p. a.

**RADIATORI - TERMOSIFONI a GAS**

L'Officina Comunale del Gas consente la vendita di **apparecchi** Radiatori - Termosifoni a Gas da 8, 10, 12 elementi caduno al prezzo di costo, oppure consente la loro cessione in affitto per la stagione invernale.

L'Officina concede inoltre un **ribasso sul prezzo del gas** consumato da tali radiatori, riducendolo **a L. 0,64 il mc.** (tasse comprese).

Il consumo medio di ogni elemento è di circa 50 a 60 litri di gas all'ora, per cui il costo di funzionamento è di 3 a 4 centesimi per elemento e per ora.

**Per informazioni e trattative rivolgersi presso gli Uffici dell'OFFICINA COMUNALE del GAS di RAPALLO**
in Via Alessandro Volta, N. 27

**abbonatevi**

# Corriere Margheritese

## Notte di S. Silvestro

*E' senza dubbio un omaggio all'allegria universale che la notte di San Silvestro viene trascorsa in letizia.*

*Il Natale si festeggia nella intimità della casa, del focolare domestico, ma la notte di San Silvestro tutti si è fuori, in cerca di un tripudio che trascini ed esalti, di un'atmosfera tutta gioconda, di un clima speciale e particolare, che trasfiguri la speranza in certezza di bene e felicità.*

*Scegliere la cornice dove accoglierlo, l'ambiente suggestivo tutto letizia, non è facile. Per i più un presagio della scelta c'è: ricco e luminoso dev'essere il quadro, lieto di musiche sincopate e di danze perchè lievi ti siano le cure di domani, largamente irrorato di spume bionde, perchè la realtà ti appaia sempre trasfigurata; gioconda e gioviale la compagnia perchè la gioia ti sia amica per tutti i giorni che verranno.*

*E' senza dubbio in omaggio a queste certezze che l'elegante società sanmargheritese e della colonia forestiera si getta a capofitto nella notte di S. Silvestro, molto dimenticando. San Silvestro non potrà certamente brontolare, se si sente di dare una breve occhiata su quanto, in suo onore, si svolgerà a Santa Margherita Ligure. Di per se stessa la nostra ridente cittadina rivierasca del Tigullio invita tutti a sognare ed a essere lieti coll'incanto che tramanda col suo mare tutto azzurro, colle sue colline verdeggianti, col suo panorama impareggiabile. A tutta questa delizia di bellezze naturali aggiungete le gioie, che vi delizieranno in questa serata, trascorrendola* n e l l e *mondane grotte del «Covo di Nord-Est», ove la celebre orchestra Tiani del Mestre vi suonerà i migliori e più moderni ballabili; oppure nei lussuosi saloni del Grande Albergo Imperiale, ove l'eleganza e l'allegria regneranno sovrane indisturbate, tra il frastuono dello jazz sincopato dell'orchestra Gnecco dell'E.I.A.R. di Genova. Pure negli altri locali la folla attenderà con impazienza la sua ora di letizia!*

: : :

## Estrazione obbligazioni prestiti comunali

Giovedì 29 corrente, alle ore 11, in una sala del Palazzo Civico, alla presenza del Podestà magg. Augusti, assistito dal Segretario Comunale e dal Delegato della R. Prefettura dr. Giuseppe Renato, si è proceduto alla estrazione delle obbligazioni dei Prestiti Comunali 1919 di L. 500.000 e 1932 di L. 1.500.000. Obbligazioni estratte: Prestito 1919 di lire 500.000, obbligazione N. 19 di L. 25.000, rimborsabile entro il mese di luglio 1939 — Prestito 1932 di lire 1.500.000, N. 2 obbligazioni da L. 500 n. 28 e 45; n. 4 obbligazioni da L. 1000 n. 172, 74, 89, 107; N. 3 obbligazioni da lire 5000 n. 256, 181, 182; N. 3 obbligazioni da L. 10.000 n. 286, 347, 353, per complessive L. 50.000 rimborsabili entro il mese di luglio. Con la presente estrazione restano in circolazione: N. 4 obbligazioni da L. 25.000 ciascuna del Prestito 1919, e N. 312 obbligazioni del Prestito 1932 di L. 1.500.000, delle quali N. 52 da lire 500, n. 104 da lire 1000, N. 78 da L. 5000, N. 78 da lire 10.000.

## Le feste natalizie

Le feste natalizie sono trascorse, nella nostra città, tra la più festosa gioia e tra il maggior entusiasmo. Natale ci ha trovato tutti quanti felici, riuniti attorno alla mensa famigliare. Numerosi i forestieri scesi in questa nostra rinomata stazione di soggiorno per trascorrervi queste tradizionali feste natalizie nel modo migliore: tra l'incanto della natura e le comodità ch'essa elargisce. Ne potremmo segnalare un'infinità, ma appunto per questo preferiamo non elencare alcun nome. Sarebbe troppo lunga la nota e noi, d'altra parte, non vogliamo fare alcun torto dimenticando qualche ospite. Tutti sono infatti i benvenuti a S. Margherita Ligure, la fulgida «Perla del Tigullio», che a tutti dona la visione di uno stupendo panorama e di un mare quanto mai azzurro!

## Festa di Gesù Bambino

Nella parrocchia di S. Giacomo di Corte, domenica 1.o gennaio p. v., si svolgerà la solennità di Gesù Bambino, con il seguente programma: 31 dicembre, ore 16.30, primi vespri solenni, con predica Te Deum e benedizione — Domenica 1 gennaio, dalle ore 5.30 alle ore 9, messe lette, 7, messa della Comunione generale; Ore 10, messa solenne e panegirico infra - Missam del predicatore oblato di Maria SS., P. Pizzicon.; Ore 15, vespri solenni con processione e brevi parole di chiusura, rinnovazione dei fonti battesimali, benedizione. — Alla processione prenderà parte la Banda del Dopolavoro di Rapallo. Il canto in Chiesa del mattino e della sera sarà eseguito dalla Cantoria del «Sacro Cuore» della Parrocchia, accompagnata dal valente m.o Pagliero, Superiore dei RR Padri Giuseppini.

## Almanacchi e Calendari

*Di questo periodo è il momento degli almanacchi, dei calendari, semplici o eleganti, illustrati di tutte le forme e di tutte le grandezze, da appendere o da tenere nella borsetta o nel portafoglio; essi racchiudono i 365 giorni che, misteriosamente, ci aspettano nel prossimo anno.*

*E' con una certa ansia od un certo senso di sgomento che a tutta prima ci prende fissando su un calendario una data qualsiasi. Quella data cosa sarà per noi? Ecco l'interrogativo che noi non riusciamo a decifrare, anche se qualche volta ricorriamo all'aiuto di.... pitonesse.*

*Se noi guardiamo però quasi terrorizzati questo interrogativo della realtà, i nostri nonni se ne fregavano altamente ed avevano scelto proprio gli almanacchi ed i calendari per ispirarsi alla galanteria, a tutte le forme di gentilezza, all'amore. Beati loro!...*

## Sezione Cacciatori

NUOVA DIREZIONE. — Il Presidente della Sezione, con suo atto del 16 corr., ha formato il Direttorio per l'Anno XVII, che risulta così composto: Boero Andrea, Segretario — Boero Giovanni, cassiere — Felugo Giovanni, Monteverde Giuseppe, membri. Il Presidente ha rivolto un elogio per la proficua opera prestata dai camerati: Monteverde Giuseppe, Tassara Francesco, il primo quale cassiere negli anni XV e XVI, ed il secondo quale membro del Direttorio.

ASSEMBLEA GENERALE. — Con intervento di numerosi soci si è tenuta l'assemblea generale degli iscritti, per approvare i conti e bilanci dell'Anno XVI e preventivo dell'Anno XVII. Si sono deliberate direttive rivolte ad intensificare il ripopolamento. Si è constatato che questo che è il principale scopo della Sezione ha dato finora soddisfacenti risultati anche in terreno libero.

## Vigilanza igienica

Le persone addette alla preparazione, manipolazione, vendita di alimenti e bevande — con particolare riguardo al personale degli alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, ecc — devono essere in possesso della «tessera sanitaria» che comprova il nulla osta sanitario al lavoro. In caso di inadempienza la legge prevede severe multe. L'Ufficiale Sanitario esegue tali visite gratuitamente in determinati periodi, nei locali dell'Ufficio Comunale, dalle ore 10 alle 12 del martedì e giovedì. Gli assuntori devono assicurarsi che il personale sia provvisto della tessera.

## Osservatorio Meteorologico di Rapallo

**nella Farmacia di E. Tonolli**

*Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 30 Dicembre 1938:*

*Barometro* Alt.za: Massima 758, Minima 748

*Termometro* Temp.: Massima 10, Minima 1

*Venti dominanti*
Direzione: Nord

*Stato del cielo*
Giorni sereni 4, Variabili 3, Nuvolosi –, (con pioggia –)

*Pluviometro:* Acqua caduta mm. 0

*Igrometro:* Massima –, Minimo –

## Fiera dei calendari e delle torte

A cura della Compagnia di Carità delle Dame di S. Vincenzo de' Paoli, ed a beneficio delle parrocchie di Santa Margherita e San Giacomo di Corte, oggi, nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 18, nel salone del Palazzo Municipale — g. c. — avrà luogo una Fiera di beneficenza dei «Calendari e delle Torte». La cittadinanza sanmargheritese è vivamente pregata d'intervenire a questa manifestazione benefica. Durante la fiera si terrà un trattenimento artistico rallegrato da scelta musica eseguita dalle signorine prof. Maria Cagliani e Marina Gogliano, che si prestano cortesemente. L'ingresso è libero. La fiera eventualmente continuerà nel pomeriggio di domani domenica 1 gennaio 1939.

## Beneficenza

Il cav. Alfonso Germain alla memoria della defunta Signora Lamanna Caterina, ha versato al nostro Ospedale Civile la somma di lire 5000 L'Ente beneficato ringrazia il generoso oblatore.

* * *

Il comm. Belom Ottolenghi ha erogato la somma di lire duecento a favore del Sottocomitato della Croce Rossa Italiana. La Presidenza vivamente ringrazia.

## Distribuzione pacchi natalizi

Sabato scorso, nel pomeriggio, alla Casa del Fascio, presenti le autorità cittadine, sono stati distribuiti, con cerimonia prettamente fascista, cinquanta canestri natalizi allestiti a cura del Fascio per le famiglie bisognose di Santa Margherita Ligure. I pacchi natalizi distribuiti, per la gioia e l'entusiasmo dei poveri, contenevano generi alimentari.

## Consiglio di leva

Il Consiglio di Leva della Provincia di Genova ha stabilito che i giovani della classe 1919, appartenenti ai nati del 2.o e 3.o quadrimestre e quelli della classe 1920 iscritti nelle liste di leva di questo Comune debbono presentarsi alla visita personale e di arruolamento il giorno 7 gennaio 1939, alle ore 9, presso la Commissione mobile di Leva dell'Ufficio Leva per la Provincia di Genova, a Rapallo, Piazzale Libia. Si raccomanda a tutti gli inscritti che si trovano nelle condizioni di possedere titoli per l'ammissione all'eventuale congedo anticipato, di recarsi subito, nelle ore di ufficio, all'Ufficio Leva del Comune per compilare la pratica.

* * *

Il Comando del VII Corpo d'Armata di Firenze avverte che è aperto un concorso per l'arruolamento per gli iscritti alla leva di terra classe 1918 di professione musicanti, per la Banda Presidiaria di detto Corpo d'Armata. Le lomande in carta semplice devono essere corredate dei documenti prescritti richiesti dal manifesto pubblicato all'albo pretorio del Comune.

—×—

### Albo Pretorio

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori categoria corrieri, dipendenti ti artigiani, facchini e barrocciai per l'anno 1938, inquadrati nell'Unione Fascista de Lavoratori dell'Industria di Genova.

## Spettacoli

Stasera sabato: *La donna che voglio*, capolavoro della «Mètro» con Joan Crawford e Spencer Tracy. Domani: *Una donna vivace*, superfilm «Radio», con Ginger Rogers e James Stelart.

### Farmacia di turno

Domani domenica 1 gennaio 1939 è di turno la Farmacia *Pennino* in Piazza Caprera. Presterà servizio notturno durante la corrente settimana.

**ABBONATEVI**
**RINNOVATE**
**l'abbonamento**

Assistenza Fascista

## Celebrazione V.a giornata della Madre e del Fanciullo

Nella serenità della vigilia natalizia è stata solennemente celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo, rito significativo dedicato alla maternità, sacra a Dio e alla Patria, ed alla esaltazione della famiglia, nucleo basilare della vita sociale di oggi. La cerimonia si è svolta sabato scorso al Teatro Savoia, adorno di bandiere e gremito di mamme, di bimbi, delle rappresentanze delle organizzazioni del Regime, ed alla presenza di tutte le autorità locali. Prima della distribuzione venne intonato l'inno «Giovinezza» e la preghiera di Natale da parte dei bimbi dell'Asilo Infantile «Regina Margherita», che tutti i presenti ascoltarono con vivo interesse e con commozione. Seguirono alcune recite di poesiole da parte delle orfane delle Camicie Nere, ricoverate nel locale Istituto «Andrea Roccatagliata», che ottennero un vivo successo. Quindi, tra l'attenzione del pubblico, si procedette alla distribuzione dei premi di nuzialità, natalità, alle famiglie numerose ed alle madri per l'allevamento del bambino. Vennero distribuiti premi di natalità alla signora Rocca Emilia, L. 200 per il nato dopo il 3.o figlio; signore Rovegno Cesira, Lionella Bianchi, Teobaldi Oliana, Porcile Maria, Mai Enrichetta, Bertoldi Rosa, Marchiò Angela, Benvenuto Elena e Benvenuto Amelia, premio di lire 100; alla signora Simonetti Elena e Vita Anna, lire 200 per un figlio nato dopo il terzo; a Rossi Maria in Garbarino, Leverone Giovanna, Figallo Rosa, Carbone Ida, Canale Nicolina, Costa Luigia; Palma Rosa, Allegri Matilde, Ghibaudo Giovanna, Gardella Giuseppina, lire 100. Sono stati quindi distribuiti 6 premi del Comune da lire 100 alle seguenti famiglie numerose: Fermino Eugenio, Simonetti Angelo, Spinelli Ferdinando, Cabona Costante, Delle Chiaie Anna, Tassara Antonio; e 14 premi da lire 50 alle seguenti mamme per l'ottimo allevamento igienico del bambino: Breda Luigia, Bavestrello Aurelia, D'Asserelo Adriana, Marenco Gina, Nicodemi Rosa, Norero Maria, Zoppi Maria, Pistorello Ida, Segale Martina, Temossi Jolanda, Traverso Rosa, Vicini Maria, Garbarino Maria, Maria Dondero. Infine a cura del Comitato dell'O.N.M.I., sono stati consegnati 42 pacchi, contenenti indumenti, alle famiglie bisognose, e numerosi sussidi concessi dalla Sezione Combattenti ai soci, nonchè le tessere e i distintivi agli inscritti al Nucleo delle Famiglie Numerose. Infine vennero consegnati agli alunni che si distinsero per le migliori composizioni sul tema della Giornata del Risparmio, i libretti al portatore con relativa cassetta di custodia, offerti dalla Direzione della Cassa di Risparmio di Genova per incitare la gioventù fascista ad essere studiosa ed al nobile scopo del risparmio. Vennero visionate due pellicole «Topolino» per la gioia dei Balilla e delle Piccole Italiane.

—×—

## Banda C. Colombo

Alla Banda cittadina «Cristoforo Colombo» sono pervenute le seguenti oblazioni: Perosio Lorenzo lire 50; Costaguta Rosa ved. Luxardo, seconda offerta, 50; Banca d'America e d'Italia 30; Dapelo Agostino 20; Azzini Giuseppe 20; Morchio Gio.Batta 15; Ortona Vittorio 10; Saracco G. L. 30; Di Liborio Ernesto 15; Figari Andrea e G.B. 25; Giavina G. 100; S. A. Utenti Gas lire 200.

**Rinnovate l'abbonamento**
**Abbonatevi**
rivolgendovi al nostro Corrispondente ATTILIO GIOVO oppure presso la Cartoleria PERAZZO, Piazza Vitt. Veneto.

: : :

## Grano alle famiglie numerose

Fra la Presidenza del Nucleo dell'Unione Famiglie Numerose ed il Ministero dell'Agricoltura sono intervenuti recentemente degli accordi per la concessione alle famiglie numerose, che si trovano in stato di bisogno, di un certo quantitativo di grano allo stesso prezzo a cui viene pagato dagli ammassi granari. I capi famiglia che si trovano nelle condizioni di cui sopra e che desiderano prentarsi, dovranno presentarsi subito all'Ufficio di Segreteria del Nucleo locale.

## Associazione Combattenti

Il Direttorio della locale Sezione dei Combattenti avverte che con il 1 gennaio p. v., avrà inizio il tesseramento per l'Anno 1939. I soci sono invitati ad essere solleciti nel rinnovare la tessera; è esattore per la riscossione delle quote il camerata Rienzi Giovanni, che riscuote a domicilio la quota rilasciando regolare ricevuta. La Sezione in seguito provvederà inviare la tessera al domicilio.

## G. I. L.

Giovedì mattina sono partiti per il concentramento a Genova i partecipanti al Campeggio Invernale: Balilla moschettiere Cecchini Roberto, c.c. Cavanna Alessandro, c.c. Morchio Luigi, avang. sc. Guglielmo Marchesani, Giabbani Mario. Il campeggio, che è organizzato dal Comando Federale della G.I.L., si svolge nella Val Seriana, a Selvino, (Bergamo), fino al giorno 7 di gennaio.

## Al Gr. Albergo Imperiale

La tradizionale notte di San Silvestro verrà festeggiata anche quest'anno, e tra la più schietta allegria, nei saloni del Grande Albergo Imperiale, che in questi giorni ospita una numerosa e scelta clientela di forestieri. La rinomata orchestra Gnecco dell'E.I.A.R. di Genova rallegrerà col suo ottimo repertorio le danze, alle quali, tra l'altro, vi parteciperà tutto il numeroso gruppo di gitanti milanesi del Dopolavoro «Giordano Ottolino» che ogni anno viene a trascorrere le feste natalizie e di Capodanno nella nostra ridente stazione climatica.

## Al Dopolavoro

Nel salone del Dopolavoro Comunale in Via Dogali, stasera sabato, avrà luogo la veglia danzante di San Silvestro, rallegrata da scelta orchestra. Le danze si svolgeranno pure domani domenica.

## Bollettino meteorologico

Dalla stazione meteorologica posta in Via Sella, rileviamo i dati meteorologici medi dal 22 al 28 dicembre: Pressione barometrica 757; Umidità relativa 55; Precipitazioni zero; Temperatura massima 9, minima zero gradi; Temperatura acqua di mare 15.

**GELONI!**

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—
– Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 49718, 14-10-33-XI.
FABBRICATO IN ITALIA

**Esattamente dosata**
è ogni Compressa di ASPIRINA. Altrettanto esatta è la composizione Chimica della sostanza attiva e la sua purezza è perfetta. A ciò si devono l'azione sicura e l'innocuità assoluta delle Compresse di
**ASPIRINA**
BAYER
Autor. R. Pref. Milano - N. 63320 - XVII
ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE BAYER — ATTENTI ALLA CROCE

www.internetculturale.it

CALENDARIO. — In gennaio, in tutto il mese, il giorno cresce di 54 minuti. — Gennaio 5: anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita. :: :: :: ::

- IL MARE -

CALENDARIO. — Gennaio, nell'orto e nel giardino si cimano le aiuole destinate ai legumi freschi. Si riparino dal freddo le piante delicate. Si ripuliscano i rosai dai rami secchi e inutili. :: :: :: ::

# - Cronaca Sportiva -

Il campionato di Divisione Nazionale C

## Tigullia Albenga

### al Littorio domani domenica, ore 14,30

### Il debutto di Montanari

PARTITE DEL 1 GENNAIO
*Tigullia - Albenga
*Imperia - Entella
*Cuneo - Pinerolo
*Vado - Acqui
*Cavagnaro - Valpolcevera
*Asti - Savona
Riposa: *Doria*.

RICUPERI:
*Savona - Imperia 1-0
(disputata giovedì).

La partita di domani non presenta apparentemente molte difficoltà, ma sono proprio queste le partite da temere di più. I colossi si affrontano con uno stato d'animo già preparato, decisissimi al tutto per tutto; le partite facili sono traditrici. Per questo la Tigullia non deve prendere l'avversario alla leggera — un avversario che del resto è in buona ripresa come lo documentano le sue ultime partite — ma deve fare il possibile per attaccarlo subito e smontarlo in quelle che possono essere le sue idee.

La Tigullia ormai la conosciamo bene, per dilungarci su la presentazione della partita. Ci sarà però una novità, il terzino Montanari, nuovo acquisto, che debutterà a fianco di Borgogno, e questa sarà l' attrattiva nuova della squadra bianco-nera. Se l'acquisto confermerà le doti che occorrono in almeno uno dei due terzini utili ad una squadra — e non può essere altrimenti perchè Montanari, è conosciuto come giocatore della prima squadra dell'Alessandria — la Tigullia potrà sperare di risalire dalla sua attuale precaria posizione. E non appaia eccessivo il nostro timore, in considerazione che il campionato è ancora lungo. Lungo lo è per tutte le squadre, e chi è in vantaggio, il vantaggio se lo difende ad unghiate. Quindi bisogna prontamente riguadagnare terreno, e l' occasione domani sembra propizia.

L'Albenga ha avuto un buon ritorno nelle ultime partite e certo non viene a Rapallo rassegnata. Sa che al Littorio ogni squadra può giuocare con piena autorità tutte le sue probabilità e conseguentemente i ponentini porranno la loro bravura a completo servizio dei colori da difendere. Tuttavia, se l'attacco tigulliano ingrana, non vediamo che l'Albenga possa strappare a Rapallo anche un mezzo successo. Sempre che.... già sempre che l'Albenga non ci si presenti con un volto nuovo, cioè con nuovi giocatori, come si va dicendo, che in questo caso, da una nuova maggiore robustezza dell'undici, ne scaturirebbe un pronostico più equilibrato. Comunque è alla squadra del cuore che va il pronostico e noi vogliamo essere certi che i tigulliani ci daranno la indispensabile vittoria.

* * *

L'Entella va ad Imperia, dove appare chiusa dal pronostico, perchè i nero-azzurri quest'anno si dimostrano capaci veramente di grandi cose. A Cuneo si reca in trasferta il Pinerolo, ed una sua affermazione non ci stupirebbe, per quanto i bianco-rossi siano assetati di punti. A Vado l'equilibrio è maggiore ma in definitiva la vittoria si colorirà in rosso-bleu. A Sestri Ponente battaglia campanilistica, ma probabilissima vittoria dei verdi ed a Asti, dove si reca il Savona, certamente la squadra ospitante pagherà il suo contributo alla migliore classe della squadra capolista.

La Tigullia ha ingaggiato il terzino Ermanno Montanari – della prima squadra dell'Alessandria — già del Rovigo. Il Montanari è nato nel 1912 e nell'Alessandria ha sempre goduto ottima stima.

* * *

L'acquisto di Montanari aggrava il bilancio della Tigullia di uno sforzo finanziario pesante. E' bene lo sappiano soci, appassionati, pubblico che frequenta lo Stadio. Per compensare questo forte aggravio si è reso necessario di istituire una categoria di soci a quota di lire 30 mensili pro fondo giocatori. Le adesioni siano numerose e pronte in modo che la squadra abbia moralmente e materialmente il dovuto sostegno.

GOLF

### I campi di Roma e Rapallo

**prescelti per i campionati di Golf**

Il campionato nazionale dilettanti di golf avrà luogo in aprile sul campo di *Roma*. mentre il campionato nazionale dei professionisti, che quest' anno sarà particolarmente interessante, per la partecipazione totalitaria dei maestri e degli assistenti italiani, si svolgerà in giugno al Golf di *Rapallo*.

### Corsa campestre

Il Comando G.I.L. del Fascio di Rapallo, con approvazione dell'Ufficio Sportivo del Comando Federale, organizza domani 1 gennaio una eliminatoria di corsa campestre di km 6 circa. Le iscrizioni sono gratuite. Possono partecipare i giovani fascisti tesserati per l'anno XVII compresi nelle leve dal 1916 al 1921, terza serie, dei seguenti Comandi: Sestri Levante; Moneglia; Lavagna: Chiavari; S. Margherita Ligure; Portofino; Camogli; Recco; Sori; Avegno; Casarza; Zoagli; Bogliasco; Pieve; Mezzanego; San Stefano; Borzonasca; Leivi; Cogorno; Castiglione; Rezzoaglio; Moconesi; Cicagna; Neirone; Carasco; Coreglia, Favale; Lumarzo; Nè; S. Colombano: Tribogna; Orero; Uscio; Lorsica. Ritrovo dei concorrenti: per le ore 15, presso la nuova Casa Littoria. Partenza: ore 15.30. Premi: buoni del valore da lire 30 a lire 5. Targa artistica al Comando G.I.L. avente i migliori classificati

### Lotta Greco - Romana

Nella riunione di lotta svoltasi la scorsa settimana alla Caserma Ugo Caccialupi di Genova, il giovane fascista Bavestrello Carlo vincendo 2 incontri, si aggiudicava la vittoria nella categoria dei pesi massimi. Il suo brillante comportamento ha valso alla G.I.L. di Rapallo il sesto posto in classifica.

### Stenografia italiana

Giovanni Vincenzo Cima – capo stenografo della « Gazzetta del Popolo » — ha pubblicato di questi giorni la XVI edizione della *Stenografia italiana corsiva sistema ''Cima''*, riconosciuta dallo Stato e ammessa all' insegnamento nelle Scuole medie. L'ultimo manualetto consta di 42 pagine e spiega, in forma piana e molto accessibile il sistema « Cima », che è facile per le caratteristiche che tende a conservare del nostro alfabeto. Consigli pratici ed esercizi corredano il volumetto, invitando allo studio di questa forma di scrittura utile negli impieghi e nella vita. (Soc. Editrice Torinese, Torino, L. 5).

### Le arti in Italia

Una documentazione superba e un commento celebratore della nuova arte italiana è nel volume di imminente pubblicazione: *Le arti in Italia*, che a cura di Alessandro Pavolini e Giovanni Ponti, viene ad aggiungersi alla serie di grandiose strenne natalizie che ogni anno pubblica la Editoriale « Domus ». Il volume, sempre in grande formato e con 120 illustrazioni a piena pagina, è questa volta dedicato a quel che l'Italia ha creato nel l'ultimo anno nel campo delle arti.

### "Domus,,

E' uscito il numero 131 di *Domus*, la grande rivista della casa, diretta dall'architetto Gio Ponti. E' un fascicolo più nutrito del solito, con tavole a colori, disegni di mobili, articoli letterari, presentazioni di architetture inedite e cronache di varia cultura. (*Domus*, rivista mensile dell'arte nella casa e nel giardino — Direttore architetto Gio Ponti — Ogni fascicolo più di 100 pagine in grande formato Lire 10 — Editoriale « Domus » S. A., Milano, Via De Togni, 23).

### Il libro di casa 1939

Potremmo definire questo libro di casa 1939, edito dalla « Domus » (Milano, L. 10) l'uovo di Colombo, e senza ombra di ironia. L'aver pubblicato una agenda la quale consente alla padrona di casa di segnare giorno per giorno le spese della propria famiglia, di riportare ogni mese, in un riassunto, il prospetto complessivo delle entrate e delle uscite, sicchè alla fine dell'anno si è automaticamente e spontaneamente formato un bilancio che potrà essere fonte di soddisfazione ed insieme di insegnamento, è stata già una ottima idea utilitaria. L'aver poi corredata questa cronaca quotidiana con una abbondante varietà di notizie, informazioni, consigli, disseminati pagina per pagina, ossia giorno per giorno e che incidono sulla vita spirituale, sulla vita culturale, sulla vita pratica di ciascuno di noi, è stata una invenzione che dà un tono autonomo e personale al simpatico libro.

Uno scritto multicolore e brillante di Orio Vergani, un referendum a premi (per un valore di 10.000 lire) diretto a raccogliere fra le lettrici desideri. dubbi, interrogativi, domande, tutto un materiale prezioso per le future edizioni, fotografie e disegni suggestivi, istruttivi e capricciosi, un omaggio di « buoni » spendibili presso dieci negozi diversi, completano questo libro così dissimile da tutti gli altri. Un libro che si legge e insieme si scrive, che vi seguirà vome un buon compagno di lavoro e rimarrà come vivo ricordo di un anno di vita.

**ABBONATEVI**
**RINNOVATE**
**l'abbonamento**
**UN ANNO L. 15**

Nel quadro della lotta autarchica

### Un tesoro nella spazzatura

All'appello rivolto dalle autorità, la popolazione tedesca ha risposto con la consueta disciplina. Tutto quello che può essere valorizzato viene accuratamente messo da parte dalle famiglie stesse, e raccolto da incaricati speciali (come per esempio gli avanzi della cucina) e quello che finisce nella comune spazzatura viene, con non minor diligenza, selezionato nelle quattro grandi categorie seguenti: ferro, metalli diversi, stracci, carta. Si apprendono ora i risultati ottenuti nelle dieci città principali della Germania occ. negli ultimi dodici mesi. Ecco le cifre riferentisi ai più importanti materiali in tonnellate: ferro 8400; ottone 20; rame 6,1; zinco 20; alluminio 21,5; piombo 16,5; stracci 1000; juta 150; carta 1100; cartone 195; ossa 298; rottami di vetro 320; cuoio e caucciù 72; 170.000 bottiglie e 4000 pelli. Nell'insieme sono state raccolte 12.000 tonnellate di materiali tutti, più o meno, utilizzabili e rigenerabili. Essi rappresentano il carico di 1200 vagoni.

*Riportiamo quanto si è ottenuto in Germania per dimostrare come la lotta autarchica possa essere estesa in tutti i campi e con buonissimi risultati. Esempi come quello su riportato convincono più di molte parole.*

### Movimento demografico

nella Provincia di Genova durante i mesi di:

*Ottobre:* Capoluogo nati 834: morti 758; aumento popolazione 256 — resto Provincia nati 273; morti 170; aumento popolazione 103 — Totale nati 1107: morti 748; aumento popolazione 359.

*Novembre:* Capoluogo nati 699; morti 646; aumento popolazione 54 — Provincia nati 252; morti 213; aumento popolazione 39 — Totale nati 951; morti 859; aumento popolazione 92.

### Littoriali del lavoro

Le gare artigiane dei Littoriali del Lavoro dell' Anno XVII si svolgeranno per i seguenti mestieri:

1) *Concorso per pellettieri e astucciai*. Esecuzione di una cartella sottomano, per scrittoio, in cuoio rigenerato, di formato 45 x 30, con decorazione moderna in oro. Elementi di giudizio: impiego pratico del materiale e perfezione esecutiva.

2) *Concorso per mobilieri*. Esecuzione di un vassoio-guantiera di cm. 24x30, in compensato di pioppo di mm. 10, con piano impiallacciato con tre essenze nostrali: noce, ciliege e acero; tale impiallacciatura dovrà costituire un motivo ornamentale lineare; sponda in noce. Elementi di giudizio: rapidità e finezza d'esecuzione.

3) *Concorso per fabbri edili*. Esecuzione di una piccola graticcia decorativa in piattina di alluminio, delle dimensioni di cm. 26x20, da applicarsi sul l'altoparlante di un apparecchio radio. Elementi di giudizio: impiego pratico del materiale e perfezione d' esecuzione.

3) *Concorso per smaltatori d'arte*. Esecuzione di uno scudetto di cm. 5x8, raffigurante l'aquila imperiale poggiata sul bastone di Maresciallo d' Italia. Fondo bianco e decorazione in giallo oro, impiegando colori e smalti italiani. Elementi di giudizio: finezza di esecuzione.

5) *Concorso per fotografi*. Esecuzione di una fotografia pubblicitaria raffigurante un prodotto autarchico. Impiego di materiale di fabbricazione nazionale. Negativo di qualsiasi formato. Stampa per lo ingrandimento 24x30. Elementi di giudizio: pregio tecnico ed artistico.

Le gare prelittoriali di selezione Comunale avranno inizio il 2 gennaio p.v., nei Comuni di Genova, Chiavari, Lavagna e Rapallo.

AGOSTINO MACCHIAVELLO
Direttore responsabile
*Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo*

**S.A.C. MOBILIFICIO RATTO**
CHIAVARI: Piazza N. S. dell'Orto - Tel. 2113
GENOVA: Via Ippolito d'Aste 16r. - „ 56327
Il negozio in Chiavari rimane aperto anche nei giorni festivi

### Gli Annali del Fascismo

Il fascicolo di settembre di *Annali del Fascismo* è di eccezionale importanza: dedica circa centocinquanta pagine alla ricostruzione di tutti gli eventi storici che si sono conclusi col trionfo del Duce nel Convegno di Monaco. Questa parte contiene tutta la cronistoria documentale degli avvenimenti nei quali è intervenuto il Duce per salvare non soltanto la pace, ma una pace basata sulla giustizia.

Gli *Annali del Fascismo* sono in vendita presso le principali librerie ed edicole, nonchè presso le librerie S.A.F. di tutte le stazioni ferroviarie del Regno, al prezzo di L. 10 la copia.

**Abbonate al "MARE„ i vostri parenti e amici residenti all'estero e nel nostro Impero**

### Cacce di Liguria

**Il bel volume illustrato di G. Masnata edito dall'Arti Grafiche "Tigullio„ messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per lire NOVE.**

PERCHE' soffrite inutilmente e missione di urina dolorosa o disordinata, vertigini?... Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). — Aut. Pref. Milano, N. 54227, 1935.

Pillole **Foster** per i Reni
FABBRICATO IN ITALIA

ALBERGO - RISTORANTE **"SALINE,,** RAPALLO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
Termo, Bagni, Frigidaire
CUCINA E VINI TIPICI
PENSIONE DA L. 25

*Abbonatevi!*

**SCUOLA DI PIANOFORTE**
RAPALLO - Corso Reg. Elena 20 Int. 2 - PREPARAZIONE AGLI ESAMI E PERFEZIONAMENTO
RIVOLGERSI: MONTINI - Corso Reg. Elena 20 - Tel. 84-60 - 83-24

### Autoservizio Turistico Rapallo - Genova

*Rapallo - S. Margherita - Genova*: 8.30; 13.20; 14.30 (giro del Tigullio); 14.30 solo i feriali; 17.45 solo i festivi; 18.

*Genova* (De Ferrari) - *Santa Margherita - Rapallo:* 9.40 (giro del Tigullio); 10.40; 12.10; 14.45; 18.

### Orario automobilistico
**Rapallo - S. Margherita - Portofino**

*Da Rapallo per S. Margherita e Portofino*: 7.30; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13.30; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 18.30; 19*; 19.30*; 20*; 20.35*; 21.35*; 22.35*; 23.45*.

Le corse con asterisco non proseguono per Portofino.

*Da S. Margherita per Portofino*: 8.15; 9.25; 10.15; 11.15; 12.15; 13.45; 14.15; 14.45; 15.15; 15.45; 16.15; 16.45; 17.15; 17.50; 18.15; 18.45; 19.

*Da Portofino per S.ta Margherita*: 7.15; 9.10; 10.10; 11.10; 11.40; 13.10; 14.10; 14.35; 15.10; 15.40; 16.10; 16.40; 17.10; 17.40; 18.10; 18.40; 19.10.

*Da S. Margherita per Rapallo*: 7.35; 8.35; 9.05; 9.35; 10.05; 10.35; 11.05; 11.35; 12.05; 13.35; 14.05; 14.35; 15.05; 15.35; 16.05; 16.35; 17.05; 17.35; 18.05; 18.35; 19.05; 19.35; 20.05; 21.05; 22.05; 23.05; 0.05.

### Portofino - Sestri Levante

*Da Portofino*: 14.30, 17.30: *da S.Margherita*: 14.45, 17.45; *da Rapallo*: 14.55, 17.55; *da Chiavari*: 15.30, 18.30; *da Lavagna*: 15.35, 18.35; *arrivo a Sestri Levante*: 15.45, 18.45.

*Da Sestri Levante*: 14, 17: *da Lavagna*: 14.10, 17.10; *da Chiavari*: 14.15, 17.15; *da Rapallo*: 14.45, 17.45; *da S. Margherita*: 15, 18; *arrivo a Portofino*: 15.15, 18.15.

### FUNIVIA RAPALLO - MONTALLEGRO

A tutto settembre: partenze ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16. 17, 18, 19. In caso di affluenza corse continuate. Telef. 84-44. Fino al 31 agosto, corse festive dalle 6.

ALBERGO - RISTORANTE
AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO
BUONA CUCINA - PREZZI MITI
SPECIALITÀ LASAGNE COL PESTO
COLAZIONE A L. 10 Telef. - 8344

**Emma Repetto**
Piazza C. Alberto - Via Vitt. Eman.
CHIAVARI
**Confezioni per Signora**
Mode - Novità
Uomo-Signora-Bambini
Esclusività
CORSETTO
POLIESTENSIVO BERNÈ

**Sacchi & Cazzulani**
Succ. di E. F. Meschini
Rapallo - V. Vitt. Em. 5 - Tel. 8303
Specialità nazionali ed estere - Liquori e Vini di lusso - Lavorazione carni suine - Burro Vittoria con buoni premio - Deposito pesce .. ..

**MOBILI**
TROVINI ERCOLE
RAPALLO-Corso Umberto 16

**Banco di Chiavari e della Riviera Ligure**
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 16.100.
Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Sede di CHIAVARI
Via delle Vecchie Mura, 7

Sede di GENOVA
Via Garibaldi, 2

AGENZIE DI CITTÀ IN GENOVA

AGENZIA N. 1
Piazza De Ferrari, 42

AGENZIA N.
Via Orefici, 7

19 Agenzie e 2 Recapiti nella Riviera Ligure di Levante e nelle sue vallate

C. P. E. C. Genova N. 12156 — C/C Postale N. 4-11

**Eseguisce qualsiasi operazione di Banca alle condizioni più favorevoli per la clientela**

Verifica gratuitamente l'estrazione dei titoli soggetti a rimborso e il sorteggio dei titoli dotati di premi

SERVIZI GRATUITO:
Esazione fitti - Pagamento imposte e tasse, fitti e canoni luce elettrica, gas, acqua, telefono, ecc., a mezzo del nuovo LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO, fruttifero, espressamente istituito. - Su questo interessante servizio chiedere informazioni ai nostri sportelli.

**Filiali in:**
**RAPALLO - Corso Regina Elena**
**S. MARGHERITA L. - Piazza Caprera**
dotate di
**Moderni Impianti Cassette di Sicurezza**
(cassette racchiuse in casseforti che sono collocate in apposito locale corazzato)
**Spesa minima - Sicurezza e garanzia assolute, sotto qualsiasi rapporto**

**AVVISI SANITAR**

**VILLA SALUS**
VIA MONTALLEGRO 16 - GENOVA - TELEFONO 31-4
CLINICA PRIVATA PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI ESCLUSIVAMENTE PER SESSO FEMM
Per signore Neurasteniche - Esaurite - Tossicomani, ecc., e
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro, con gran parco frutteto — Trattamento signorile — Cucina razionale
Idroterapia - Raggi ultravioletti - Elettroterapia - Psicoterapia
Cappella Officiata — Assistenza Suore
Direttore Sanitario Prof. MANLIO FERRA
Docente di Neuropatologia nella « Regia Università »
Via Domenico Fiasella, N. 7 int. 2 GENOVA - Telef. 54.2
Autorizzato con Decreto Pref. 7183 del 10 - 2 1936 - X

Dott. **LUIGI TAVELLA**
Medico chirurgo
Riceve dalle 9 alle 10 dalle 14 alle 16
LABORATORIO di microscopia e chimica clinica
Corso Principe di Piemonte n. 2, int. 9
RAPALLO

**Prof. Dr. Cav. M. MAGNA**
già della Clinica Oculistica di Roma
Docente e Primario Chirurgo Oculi
Malattie degli OCCH
Riceve in CHIAVARI - Corso Dante 23 - nedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14 alle
in GENOVA - Via Fiasella 3 Ogni giorno
Telefono 52 - 630

**CASA di SALUTE MONTESANO**
GENOVA - Salita Fieschine 11.a
Telefono 54825
Malattie NASO - GOLA - ORECCHI
Prim. Dott. Prof. Corrado CANESTRO
Studio Via XX Settembre 4 - Genova - Tel. 53919
Aut. Pref. Genova 53.778 - 14 - 12 35

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
Docente in Clinica Pediatrica
Consultazioni in Genova
CORSO PAGANINI, 71 G-11 - Tel. 25-
Martedì, giovdì, sabato, ore
Consultazioni in CHIAVARI
CORSO DANTE N. 12
Tutti i mercoledì dalle 13 alle

**SCIATICA**
ARTRITE - REUMATISMO
Casa di Salute dell'Ospedale Civile di S. Margherita Lig. Telefono 81- 11
Direttore San Dott. Cav. Luigi Giangrande
Medico Primario Dott. Antonio Marinello
A. P. Genova N° 30794 - 28 - 2 - 38 A XVI

MALATTIE INTERNE
Dott. Prof. PIETRO BERRI
Prim. Med. Direttore Ospedale Civ. Rapallo
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI 9,30
MARTEDI, GIOVEDI, SABATO 9-10
Tel.: Rapallo 82-31 - Genova 53-

**Ditta A. Perazzo**
Piazza Vittorio Veneto N. 1 - Santa Margherita Ligure
Cornici d'ogni tipo e stile, passepartout, montature all'inglese, esecuzione accuratissima - Stampe, acquarelli, tricromie, eliotipie, cromolitografie, ecc., ecc..

**OCULISTA**
Prof. Dott. Mario Corradi
RAPALLO: tutti i giovedì 15,30 -
Corso Regina Elena 3
S. Margherita: tutti i giovedì 14-
Ospedale Civile
(recapito provvisorio)

**CHIAVARI**
**Pellicceria BOTTO**
CONFEZIONI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 58

OTTICA - ZIGLIARA &
Moderno laboratorio RIPARAZIONI
Esecuzione RICETTE - CONSEGNE rapidissime
CHIAVARI
Corso Dante - Piazza Roma Tel.

**Francobolli**
i più belli, i più rari, a buon prezzo. Completate le vostre raccolte. Dalla cartoleria Luigi Devoto, Largo Leoncini.

Curare subito la **TOSSE**
Significa evitare pericolose complicazioni polmonari
**SIROPPO SOLARI AL CREOSOTO**
Farmacia FEDERICO SOLARI - CHIAVARI
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DI RAPALLO e SANTA MARGHERITA